REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 14 aprile 2010
Anno XL numero 29

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Resoconti: Sommario ed Integrale delle sedute consiliari di ottobre, novembre e dicembre 2009

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 7 e 8 Ottobre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	7e 8 ottobre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

INDICE

n. 29 del 14 Aprile 2010

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**

3. **ALLEGATO A** **pag.**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI **pag.**
b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE **pag.**
c. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI **pag.**
d. ESAME AL DISEGNO DI LEGGE "MISURE URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA" REG. 467 **pag.**

4. **ALLEGATO B**

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE **pag.**
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI **pag.**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *07 – 08 ottobre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 36 DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 07 OTTOBRE 2009 CON PROSIEGUO AL GIORNO 08 OTTOBRE 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467.**

Inizio lavori ore 12.46

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno. Processo verbale n. 34 della seduta del 29 Settembre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che sono stati assenti per malattia in data 29 settembre i Consiglieri: Maisto e Sagliocco; il 15 e 29 luglio e 14 e 23 settembre il Consigliere Francesco Brusco è stato assente per missioni istituzionali autorizzate dal Vice Presidente delegato.
Comunica che in data 29 settembre 2009 l'intero saldo raccolto sul conto corrente n. 1000/4486, intestato al Consiglio regionale della Campania "Raccolta fondi pro terremotati Abruzzo" pari ad euro 113.199,05 è stato versato a favore della fondazione "L'Abruzzo che risorge". Specifica che 7 Consiglieri regionali non hanno versato la cifra concordata con l'approvazione di un ordine del giorno votato all'unanimità in Consiglio.
Informa il Consiglio regionale sulla visita istituzionale compiuta all'Aquila in occasione della riapertura degli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo su invito delle istituzioni abruzzesi.
Porta i saluti e i ringraziamenti del Presidente Nazzareno Pagano, alla Regione Campania, a tutti i Consiglieri ed dipendenti regionali campani, distintisi nella gara di solidarietà a favore della popolazione Abruzzese.
Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le interrogazione pervenute e le risposte alle interrogazioni sono pubblicate nell'allegato A del resoconto della seduta odierna.

Esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.
Comunica di non conoscere ancora l'esito dei lavori della riunione che si sta svolgendo con l'Assessore Forlenza.
PRESIDENTE: ritiene opportuno convocare la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 12.55 riprende alle ore 14.13

fonte: http://b

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di aggiornare i lavori alle ore 16.00 e che per le ore 15.00 la Giunta si è impegnata a presentare l'emendamento all'articolo 5, che sarà distribuito a tutti i Consiglieri regionali. Dichiara sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 14.15 riprende alle ore 16.18

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PR ...e, a nome dell'Aula, profondo cordoglio e solidarietà alle famiglie delle vittime e agli sfollati dell'alluvione di Messina . Sottolinea che, al fine di evitare che tali tragedie si ripetano, è necessario un impegno di tutte le istituzioni a tutela del territorio.
Invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio

L'Aula osserva un minuto di silenzio

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): chiede un'ulteriore sospensione dei lavori per circa 30 minuti.
RONGHI (MPA): dichiara di essere contrario alla proposta del Consigliere Oliviero.
PRESIDENTE: rileva che non ci sono interventi a favore della proposta.
Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di sospensione.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: ricorda che nella seduta precedente la discussione generale era terminata e che il testo di legge e gli emendamenti sono stati distribuiti in Aula, e, pertanto, ritiene, che si possa passare all'esame dell'articolo 1.
Ripercorre, rapidamente, l'iter dei lavori così come si sono svolti prima della sospensione della seduta e ribadisce che in Conferenza dei Capigruppo, si era deciso di riprendere i lavori alle ore 16.00 su espressa richiesta della Giunta, che si era impegnata, in persona dell'Assessore Oberdan Forlenza, a presentare alle ore 15.00 l'emendamento all'articolo 5della legge sul Piano Casa da discutere successivamente in Aula. Sottolinea che, alla ripresa dei lavori, l'Assessore Forlenza è assente e che non è stato ancora presentato all'Aula il testo dell'emendamento.

In merito intervengono nell'ordine il Consigliere Caiazzo (PD), l'Assessore all'urbanistica Cundari, i Consiglieri: Nocera (PRC), D'Ercole (PDL) e Errico (Udeur).

n. 29 del 14 Aprile 2010

SARNATARO (PD): propone di sospendere la seduta ed aggiornarla a domani mattina.
PRESIDENTE: invita i Consiglieri ad esprimersi uno a favore ed uno contro la proposta del Consigliere Sarnataro.
MARRAZZO P. (PDL): interviene contro la proposta ricordando che si sta discutendo di un provvedimento approvato all'unanimità dei presenti in Commissione e che quindi il Consiglio ha tutti gli elementi per poter esaminare il disegno di legge.
PRESIDENTE: rileva che non ci sono interventi a favore della proposta.
Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Sarnataro.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: sospende la seduta per dieci minuti.

I lavori sospesi alle ore 16.47 riprendono al ore 16.56

PRESIDENTE: fa notare la presenza in Aula dell'Assessore Oberdan Forlenza e del Presidente della Commissione Pasquale Sommese.
Informa l'Aula che l'Assessore ha riferito che il testo è stato scritto e che si stanno producendo le copie per la distribuzione in Aula.

Intervengono nell'ordine i Consiglieri Diodato (PDL), Ciarlo (PD), Ronghi (MPA), Arena (UDC), il quale non condividendo la

fonte: http://b

metodologia dei lavori abbandona i lavori per dissenso politico, e Romano (PDL).

GIUSTO (La Sinistra): ripropone di rinviare la seduta all'indomani per dare a tutti i Consiglieri l'opportunità di approfondire l'emendamento presentato dall'Assessore all'articolo 5.
PRESIDENTE: invita i Consiglieri ad esprimersi con un intervento a favore e uno contro la pro
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
D'E rviene contro.
CIARLO (PD): dichiara di essere favorevole alla proposta del Consigliere Giusto.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Giusto.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: chiede all'Assessore se è possibile far conoscere i tempi di presentazione del suo emendamento all'articolo 5 affinché se ne possa dare copia a tutti i Consiglieri regionali e procedere nei lavori consiliari.
FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: ringrazia il Presidente per avergli dato la parola e comunica che tra mezz'ora il testo sarà disponibile. Ripercorre il lavoro svolto nella giornata odierna, lavoro che ha portato alla redazione di un emendamento all'articolo, così come puntualmente esposto in Conferenza dei Capigruppo. Ritiene, comunque, che il ritardo nella presentazione dell'emendamento non è motivo ostativo e né causa di un ulteriore rinvio per approfondimento. Sottolinea che la Giunta può presentare emendamenti in qualsiasi momento come prescrive il Regolamento interno. Dichiara che il testo dell'emendamento verrà depositato come da prassi.
PRESIDENTE: comunica che l'Assessore ha dichiarato che entro 30 minuti l'emendamento sarà depositato in Segreteria generale e, che sarà cura degli uffici inviarlo a tutti i Consiglieri. Sospende la seduta e la aggiorna al giorno successivo 8 ottobre 2009 alle ore 12.00.

La seduta è sospesa alle ore 17.36 e riprende alle ore 12.05 del giorno 08 ottobre 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi della Presidente Alessandrina Lonardo

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Indice degli argomenti trattati:

- **Seguito esame del disegno di legge - "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta. Comunica che, su richiesta dei componenti della Giunta impegnati in una riunione, il Consiglio è rinviato di un'ora.

La seduta sospesa alle ore 12.06 riprende alle ore 13.10

D'ERCOLE (PDL): esprime perplessità rispetto alle dichiarazioni rilasciate in una trasmissione televisiva dal magistrato della Procura di Napoli, dott. De Chiara, secondo il quale il testo all'esame del Consiglio regionale rappresenta una sorta di "condono camuffato", alimentando quindi l'ipotesi che il Consiglio stia decidendo qualcosa di aberrante. Stigmatizza tale comportamento ritenendo che la suddetta dichiarazione si pone

fonte: http://b

come una indebita ingerenza nella attività legislativa del Consiglio regionale.

PRESIDENTE: concorda con l'osservazione del Consigliere D'Ercole.

SCALA (Sinistra e Libertà): non condivide l'osservazione del Consigliere D'Ercole, ritenendo che la dichiarazione del dott. De Chiara rap| BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA e espressa da un libero citt:

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): ripercorre rapidamente l'iter legislativo che ha portato alla presentazione in Aula del testo di legge, approvato in Commissione all'unanimità dei presenti. Concorda sul fatto che si possa iniziare a discutere i primi 4 articoli, su cui non ci sono divergenze, e passare all'articolo 5 che necessita di ulteriore approfondimento e miglioramento. Esorta l'Aula, in particolare l'opposizione a lavorare serenamente per approvare una "buona " legge.

ROMANO (PDL): prende atto dell'emendamento presentato dalla maggioranza e dall'Assessore Forlenza. Accoglie l'invito del Presidente della Commissione a ragionare e discutere su proposte concrete e non demagogiche al fine di approvare una legge "utile e applicabile.

ERRICO (UDEUR): ritiene che l'emendamento all'articolo 5 presentato dalla Giunta necessita di ulteriori approfondimenti pur se ribadisce la propria volontà ad approvare la legge e affida all'Aula queste coniderazioni Condivide le osservazioni fatte dal Consigliere D'Ercole nei confronti delle dichiarazioni rilasciate durante una trasmissione televisiva da un magistrato della Procura di Napoli.

MARRAZZO P. (PDL): esprime perplessità in merito all'intervento del Presidente della Commissione Sommese valutandolo come volontà a prendere una "distanza Postuma" rispetto al disegno di legge della Giunta e sia al lavoro della Commissione. Chiede, pertanto, chiarimenti in merito all'intervento.

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): dichiara che il suo intervento è teso a voler procedere con prudenza all'esame del disegno di legge per promuovere una discussione in Aula finalizzata al miglioramento del testo ed in particolare dell'articolo 5.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Intervengono alla discussione generale in ordine Carpinelli (PD), Rosania (Sinistra e Libertà), Arena (UDC) e Caiazzo (PD).

PRESIDENTE: ricorda all'Aula che la discussione deve avvenire sulla richiesta venuta da centro-destra e da centro-sinistra, di rinvio della seduta.

ROMANO (PDL): interviene per fatto personale e comunica che il Consigliere Passariello, Presidente della Commissione Anticamorra, è stato destinatario di una busta contenente un proiettile. Esprime la propria solidarietà e quella dell'intero gruppo del PDL al Consigliere Passariello.

PRESIDENTE: esprime, a nome dell'intera Aula, piena solidarietà al Consigliere.

CIARLO (PD): ritiene che bisogna valutare la richiesta di rinvio oppure cominciare con la discussione degli emendamenti.

PRESIDENTE: comunica che il Consigliere Errico ritira la proposta di aggiornamento della seduta e dichiara sospesa la seduta, che riprenderà alle ore 16.00.

La seduta sospesa alle ore 14.25 riprende alle ore 16.58 con la Presidenza del Vice Presidente Mucciolo

PRESIDENTE: comunica che, con nota protocollo 630, del 30 settembre 2009 il Consigliere Martusciello ha ritirato tutti gli emendamenti ad eccezione di quelli contrassegnati dai 3.413, 5.56, 7.20 e 7.44.

fonte: http://b

Comunica che gli emendamenti 1.1 – Martusciello è ritirato dal proponente
Dichiara decaduto l'emendamento 1.2 – Caiazzo per l'assenza del proponente.
Invita il Consigliere Mocerino, in quanto il più giovane in Aula, a svolgere le funzioni di Consigliere Segretario in sostituzione del Consigliere Pasquale Marrazzo impegnato.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento a firma dei Consiglieri Scala, ed il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 12 Aprile 2010 PARTE I

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.4 al 1.9 sono stati ritirati dai ripettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.10 , a firma dei Consiglieri Scala ed altri, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.11 al 1.46 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Passa all'esame dell'emendamento 1.47 – Romano e Marrazzo.
MARRAZZO P. (PDL): illustra l'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.47 sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.48 al 1.67 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti, tranne l'emendamento 1.64.
Passa all'esame dell'emendamento 1.64, a firma del Consigliere Scala ed altri, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.
SCALA (Sinistra e Libertà): illustra l'emendamento.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: precisa che l'emendamento è già esistente all'interno dell'articolo.
FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: comunica che l'emendamento sostituisce la parola "prevenzione" con la parola "previsione" sottolineando che prevedere è difficile.
MARRAZZO P. (PDL): comunica che l'emendamento 1.64 mentre chiarisce alcuni aspetti ne trascura altri. Propone di inserire "a promuovere il miglioramento della qualità architettonica, il risparmio energetico, quindi miglioramento della qualità architettonica e strutturale del patrimonio edilizio esistente, al risparmio energetico e rinnovamento del patrimonio edilizio nonché alla prevenzione del rischio sismico".
D'ERCOLE (PDL): ritiene che "miglioramento architettonico" non sia chiaro.
CUNDARI, Assessore all'urbanistica: precisa che la qualità architettonica consiste in una qualità di materiali usati, di scelte innovative etc. che in genere non sono proprie dell'edilizia pubblica, ma sono, invece usate per l'edilizia residenziale.
CIARLO (PD): sostiene che il riferimento alla qualità architettonica è già presente nella lettera a) del medesimo articolo 1.
MARRAZZO P.: afferma che bisogna eliminare la parola "residenziale".
ROSANIA (Sinistra e Libertà): afferma che, se si vuole eliminare la parola "residenziale" e sostituire il discorso sul miglioramento con quello del risparmio energetico, la parte restante dell'emendamento può essere ritirato. Ritiene che si possa togliere anche "in riferimento alla qualità architettonica" visto che è già contenuto nella lettera a).
BRUSCO (MPA): dichiara di condividere l'emendamento a firma del Consigliere Scala ed altri.

fonte: http://b

PRESIDENTE: invita il Consigliere Marrazzo a scrivere l'emendamento, in modo che possa essere letto in Aula correttamente.

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica: ritiene che deve restare "miglioramento energetico e strutturale" e non deve essere inserito risparmio, perché il risparmio energetico già viene fatto.

SOMMESE, Presidente IV Commissione: ribadisce che l'emendamento è stato ritirato.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.64 è stato ritirato.

MARRAZZO P. (PDL): comunica che l'emendamento 1.64 è stato ritirato e che l'Aula ha deciso di sostituire la parola "residenziale" con "edilizio".

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti 1.64, 1.65, 1.66, 1.67 e 1.69 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'emendamento 1.68 su quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

SCALA (Sinistra e libertà): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.68.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.73 - Brusco.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti 1.74 e 1.75 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'emendamento 1.76 a firma del Consigliere Scala, sul quale la Giunta regionale e il Presidente della Commissione hanno espresso parere negativo.

SCALA (La Sinistra): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.77 al 1.85 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.86 sul quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole eliminando la parola "e di frana".

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.87 – Brusco è ritirato.

Passa all'emendamento 1.88 a firma del Consigliere Scala, sul quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere negativo.

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica: propone di inserire un ulteriore comma in cui si indichi la dizione "all'abbattimento delle barriere architettoniche".

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento viene modificato con l'aggiunta della lettera d) "all'abbattimento delle barriere architettoniche".

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.89 al 1.99 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'esame dell'emendamento 1.100 a firma del Consigliere Brusco.

BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento che sostituisce il termine "specie" con il termine "anche".

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.100.

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.101 al 1.103 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.104 a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo P., sul quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il C

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 12 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.105 – Scala ed altri è stato ritirato.
Passa all'esame dell'emendamento 1.106 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.106, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che sono stati ritirati, dai proponenti Scala ed altri, gli emendamenti dal 1.107 al 1.110. Passa all'esame dell'emendamento 1.111 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.112 al 1.119 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.120 – Ronghi e Brusco sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.121 – Scala ed altri sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.122 – Ronghi e Brusco.
BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.122, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.123 – Ronghi e Brusco, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'emendamento 1.124 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.
SOMMESE (PD), Presidente della IV Commissione: ritiene sia giusto demandare l'esame dell'emendamento successivamente tenuto conto della rilevanza del contenuto.
PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.124 è accantonato.
Comunica che gli emendamenti dal 1.125 al 1.145 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.146 a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere negativo.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.147 al 1.156 sono ritirati dai rispettivi proponenti.

fonte: http://b

Passa all'esame dell'emendamento 1.157, a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo P..
MARRAZZO P. (PDL): illustra l'emendamento.

Intervengono alla discussione sul testo dell'emendamento Forlenza Assessore al Demanio e Patrimonio, i Consiglieri: Rosania (Sinistra e Libertà), CIARLO (PD), Sommese (PD) Presidente della Commissione, Scala (Si BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA **)'Ercole (PDL), Brusco (M** **ra e Libertà), Oliviero (Sinistra e Libertà), Nocera (PRC), Carpinelli (PD) e Cammardella (Sinistra e Libertà). Al termine della discussione il Consigliere Pasquale Marrazzo fa proprio la proposta della Consigliere Cammardella la quale propone al comma 2 dell'articolo 1 di sostituire la dizione"agli articoli 3, 4 e 6" dell'emendamento con la dizione "di cui agli articoli successivi".**

Alle ore 18.23 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: dà lettura dell'emendamento così come modificato e lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.158 al 1.166 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1. 167 – Scala ed altri, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dichiara decaduto l'emendamento 1.168 – Martusciello per l'assenza del proponente in Aula e comunica che gli emendamenti dal 1. 168 al 1.181 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Passa all'esame dell'emendamento 1.182 – Brusco e Mastranzo.

BRUSCO (MPA): illustra precisando che l'emendamento propone di sopprimere l'espressione "a partire dagli strumenti di pianificazione sovracomunali territoriali e settoriali" in quanto appare come una limitazione, una sorta di iniquità nei confronti di quei cittadini che vogliono incrementare, una tantum, il volume della propria abitazione.

Intervengono alla discussione sul testo dell'emendamento i Consiglieri: D'Ercole (PDL), Sommese (PD) Presidente della Commissione, Marrazzo Pasquale (PDL), Rosania (Sinistra e Libertà), Giusto (Sinistra e Libertà), Ciarlo (PD) e Valiante Vice Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.182 – Brusco e Mastaranzo.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.183 al 1.198, tutti a firma Scala ed Altri, sono dai proponenti.
Informa che il Consigliere Scala ha chiesto che l'emendamento 1.199 sia riportato all'articolo 5.
Comunica che gli emendamenti dal n. 1.200 al n. 1.202 sono decaduti per l'assenza del proponente in Aula.
Ricorda che l'emendamento 1.124 era stato accantonato, quindi l'articolo 1 non è possibile votarlo.
BRUSCO (MPA): chiede di rinviare l'emendamento all'articolo 5.
PRESIDENTE: prende atto e pone in votazione l'articolo 1 così come riformulato.

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 2.
SOMMESE: chiede un aggiornamento della seduta a martedì p.v. di mattina.
PRESIDENTE: convoca, a seguito della richiesta del Presidente della IV commissione, la Conferenza dei Capigruppo per decidere sul prosieguo dei lavori.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

La [illegible] ore 19.38 riprende alle ore 19.39

PRESIDENTE: precisa di aver convocato la Conferenza dei Capigruppo perché è prassi di questo Consiglio che la calendarizzazione dei lavori viene concordata in essa. Ritiene che poiché l'Aula è sovrana la proposta del Presidente della Commissione Sommese può essere posta in votazione. La pone in votazione.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che la seduta è convocata per martedì 13 ottobre 2009 alle ore 11.00. Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 19.42

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *07-08 ottobre 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 36 DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 07 OTTOBRE 2009 CON PROSIEGUO AL GIORNO 08 OTTOBRE 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

nti trattati:

processo verbale della seduta precedente;

- **Comunicazioni;**
- **Esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467.**

Inizio lavori ore 12.46

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Processo verbale n. 34, del 29 settembre 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che sono stati assenti per malattia in data 29 settembre i Consiglieri: Maisto e Sagliocco. Comunico, altresì, che nei giorni 15 e 29 luglio e nei giorni 14 e 23 settembre il Consigliere Francesco Brusco è stato assente per missioni istituzionali debitamente autorizzate dal Vice Presidente delegato.
Comunico che in data 29 settembre 2009 l'intero saldo raccolto sul conto corrente n. 1000/4486, intestato al Consiglio regionale della Campania "Raccolta fondi pro terremotati Abruzzo" pari ad euro 113.199,05 è stato versato a favore della fondazione "L'Abruzzo che risorge". Voglio anche dire che mancano all'appello 7 Consiglieri regionali che non hanno versato la cifra richiesta con un ordine del giorno all'unanimità votato dal Consiglio.
A questo punto mi corre anche l'obbligo di lasciare agli atti del Consiglio regionale la visita istituzionale che ha fatto ieri la Presidente del Consiglio regionale la quale aveva inviato una lettera di invito a tutti i Capigruppo del Consiglio regionale, quindi, alla fine è andata solo la Presidente. Signori Consiglieri, sento il dovere di riferire sulla visita istituzionale che ho compiuto ieri all'Aquila in occasione della riapertura degli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo su invito delle istituzioni abruzzesi. L'invito è stato esteso a tutti come avevo già avuto modo di dire. A nome dell'intera Assemblea regionale abruzzese, il Presidente Nazzareno Pagano, nel suo intervento ha ringraziato la nostra istituzione, tutti noi Consiglieri regionali ed i dipendenti regionali campani, che si sono distinti nella gara di solidarietà a favore della popolazione Abruzzese. A nome dell'intera Assemblea legislativa campana ho portato il nostro saluto ed ho ribadito la nostra piena, totale e unanime vicinanza e solidarietà alle istituzioni locali abruzzesi ed alla comunità abruzzese. Il Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo mi ha pregato di far giungere formalmente il ringraziamento a tutti i Consiglieri regionali, che all'unanimità hanno approvato la legge che destina un milione di euro alla fondazione varata dal Consiglio abruzzese "Abruzzo risorge". Tali fondi serviranno, come stabilito dal nostra stessa legge, alla ricostruzione dell'Orfanotrofio "Casa Famiglia" retto dalle suore dell'Immacolata Concezione. Ieri, a sei mesi esatti dal sisma del 6 aprile, ho ricordato

n. 29 del 19 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

il contributo che la nostra Campania ha dato e sta dando a partire dall'allestimento del Campo Picenze, gestito in maniera encomiabile dalla nostra Protezione Civile e da tantissimi volontari che sono partiti dalla nostra regione Campania. Ieri mattina ho anche voluto, anche a nome di tutti noi, ricordare tutte le vittime del terremoto, con riferimento particolare alle giovani vittime

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

eguito, chiaramente, un te.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Comunico che le interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente dal Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3, articolo 78 del Regolamento Interno.

Esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Rendo edotti i Consiglieri regionali che sono presenti, non tutti, che ad oggi o meglio a questo momento, pur cercando di informarmi, non conosco l'esito dei lavori che si stavano tenendo di cui l'Assessore Oberdan aveva, chiaramente, assicurato la Conferenza dei Capigruppo insieme al Presidente della Commissione. Mi dicono che sono pronti, però prima ancora di continuare, convocherei una Conferenza dei Capigruppo subito dopo l'intervento di D'Ercole.

D'ERCOLE (PDL): Avrei, ovviamente, chiesto una sospensione per verificare.
PRESIDENTE: Chiedo scusa, Oberdan è il nome, Forlenza è il cognome, non volevo essere confidenziale fino a questo punto. Chiedo scusa!
D'ERCOLE (PDL): Avevamo intenzione di chiedere una sospensione per verificare lo stato dell'arte, perché ci siamo lasciati ieri sera senza arrivare a nessun punto conclusivo, ora se le cose stanno diversamente lo dobbiamo verificare per capire come dovremo camminare in questa seduta, però mi riferisco ad una comunicazione che lei ci ha letto, credo di interpretare anche le istanze degli altri colleghi, dei Capigruppo, perché abbiamo approvato un ordine del giorno in un momento particolarmente drammatico per il nostro Paese, con il quale ci siamo impegnati a versare 2 mila euro a testa in favore dell'Abruzzo. Ora apprendiamo che non tutti hanno compiuto questo gesto, per carità, siamo tutti liberi di scegliere, anche se l'ordine del giorno è stato votato all'unanimità, però credo che sia legittimo che ciascuno di noi sappia chi ha adempiuto e chi non ha adempiuto, naturalmente, senza rendere pubblica questa cosa, ma credo che almeno noi Consiglieri dobbiamo saperlo.
PRESIDENTE: Chiederò agli uffici, bisogna tenere conto della privacy, comunque chiederò agli uffici, d'altra parte l'ordine del giorno era stato approvato all'unanimità. A questo punto, tenuto conto che evidentemente la pensiamo alla stesso modo, penso che a questo punto sia il caso di convocare una Conferenza di Capigruppo, nella quale decidere come si procede. Quindi, stiamo già al punto 3, era già stato incardinato, lo voglio ricordare, quindi, sospensione temporanea per tenere la Conferenza dei Capigruppo e ritorniamo in Aula con alla discussione il punto 3. La seduta è sospesa.

fonte: http://b

La seduta sospesa alle ore 12.55 riprende alle ore 14.13

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori solo per comunicare che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso che i lavori di Aula riprendono alle ore 16.00 e che per le ore 15.00 la Giunta si è impegnata a presentare un testo, che sarà distribuito a tutti i Consiglieri regionali, e quindi, si riprendono i lavori alle ore 16.00.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PSI): E' un po' inusuale come comportamento.

PRESIDENTE: E' usualissimo!

RONGHI (MPA-NPSI): Assolutamente no, perché ho il testo in Aula sul quale chiedo la discussione, non devo aspettare nessun altro testo da parte della Giunta, né tanto meno l'emendamento. Se debbono fare un emendamento qual è il motivo perché si rinvia la seduta, noi possiamo continuare a ragionare.

PRESIDENTE: E' pausa pranzo, abbiamo deciso che è pausa pranzo.

RONGHI (MPA-NPSI): Mi vergogno! Non è ancora iniziata la seduta e lei già fa la pausa pranzo. E' incredibile!

PRESIDENTE: Lei poteva venire alla Conferenza dei Capigruppo.

RONGHI (MPA-NPSI): Io non partecipo a riunioni dove si parla di "inguacchi"!

PRESIDENTE: Ho portato in Aula la risultanza di un lavoro fatto in Conferenza dei Capigruppo.

RONGHI (MPA-NPSI): State facendo solo "inguacchi"!

PRESIDENTE: La seduta è sospesa e riprenderà alle ore 16.00

La seduta sospesa alle ore 14.15 riprende alle ore 16.18

PRESIDENTE: La seduta riprende. Vorrei commemorare le vittime dell'alluvione di Messina.Signori Consiglieri, Vice Presidente della Giunta, Assessori, vorrei rivolgere un pensiero davvero sentito alle famiglie delle vittime dell'alluvione di Messina, agli sfollati ed a chi ha perso gli effetti più cari, a chi cerca i congiunti che risultano dispersi, a chi si trova senza una degna speranza nel futuro. Credo di interpretare i sentimenti dell'intera Assemblea, dell'intera comunità campana, esprimendo solennemente, i sensi del nostro profondo cordoglio, senza rinunciare a ribadire convinta solidarietà, senza evitare di sottolineare che bisognerà fare ogni sforzo per individuare eventuali negligenze e responsabilità, insieme a un impegno comune per evitare che le tragedie si ripetono, mettendo in campo azioni efficaci a tutela del nostro territorio, esigendo il più severo rispetto delle regole. Siamo sinceramente vicini alla comunità siciliana e alle istituzioni, per cui vi chiedo di osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Presidente, ritengo sia utile una sospensione ulteriore del Consiglio di 30 minuti.

PRESIDENTE: Un intervento a favore e uno contro.

RONGHI (MPA-NPSI): Intervengo contro la proposta. Quella dei Socialisti è una proposta irricevibile, perché la Conferenza dei Capigruppo più volte ha posto la questione che questo provvedimento, quello sul piano casa, è un provvedimento essenziale che andava e va discusso. Abbiamo rinviato per troppo tempo, non è possibile che sto qui dalle 12. 30, senza che iniziano i lavori. Non vogliamo assolutamente che gli accordi si facciano nelle segrete stanze ai piani superiori, vogliamo che in Aula venga discusso in maniera chiara, in maniera trasparente. Quindi la mezz'ora che chiede non c'è motivo per averla, la invito ad iniziare la seduta del

fonte: http://b

Consiglio. I Consiglieri stanno qui in Aula, non c'è motivo per chiedere la sospensione, perché la sospensione si chiede nell'ipotesi che c'è un'intesa che dobbiamo trovare. Siccome non si intende trovare nessuna intesa, vogliamo discutere in Aula e riteniamo che non vi sono motivazioni per chiedere una sospensione, pertanto chiedo che si vada avanti.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

i interviene a favore della proposta. Non ci sono interventi, pongo in votazione la proposta del Consigliere Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: La discussione generale era stata già chiusa. Il testo del provvedimento e i documenti sono stati distribuiti a tutti. Nell'altra seduta eravamo arrivati alla chiusura della discussione generale, quindi siamo all'articolo 1.

CAIAZZO (PD): Di cosa mi vuol far parlare Presidente?

PRESIDENTE: Lei parla di tante cose svariate.

CAIAZZO (PD): Parliamo di quello che vuole lei, di cosa vuole parlare?

PRESIDENTE: Questo magari lo dice a qualche altra persona, non lo dice al Presidente del Consiglio. Eravamo arrivati al punto della chiusura della discussione generale, c'era stato un incontro dei Capigruppo, avevamo seguito un iter che abbiamo proseguito questa mattina. Alle ore 16. 00 su espressa richiesta della Giunta avevamo trovato un accordo sull'inizio dei lavori, non vedo nessuno presente, c'è l'Assessore Cundari che ci potrebbe ragguagliare in merito a come si sono svolti i lavori, se il testo è pronto. Detto questo, prego, mi dica l'argomento su cui vuole intervenire.

CAIAZZO (PD): Ricordo bene il Consiglio che abbiamo fatto l'altra volta, anch'io sono d'accordo con il fatto che è inutile che si rinvii, anch'io sono d'accordo sul fatto che è evidente che se non c'è, non un accordo bipartisan perché non è questo di cui stiamo parlando, ma un'intesa tra tutti i Gruppi risulta difficile che questa legge possa essere approvata.

Ricordo benissimo l'intervento che fece il Presidente della Giunta e il metodo di lavoro che fu concordato d'intesa tra tutti quanti, si disse che la Giunta, i Gruppi avrebbero fatto i loro passaggi interni, democratici, per consultarsi e, in raccordo con la Giunta, si sarebbe ragionato.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE: Proposta.

CAIAZZO (PD): Proposta di che cosa, Presidente?

PRESIDENTE: Quello che lei sta dicendo lo sappiamo tutti.

CAIAZZO (PD): Si disse che, a un certo punto, si sarebbe valutato se era il caso o meno che la Giunta, d'intesa con i Gruppi di maggioranza e di opposizione, presentasse sui punti più critici della legge un suo nuovo testo. Credo che questo testo non è altro che un testo che appartiene solo a una parte del Consiglio, invece dovrebbe appartenere a tutti, quindi ci sono i rappresentanti della Giunta in Aula, ci dicano se c'è o non c'è questo testo.

PRESIDENTE: Se lei fosse stato presente, ho dato comunicazione in tal senso in Aula prima della sospensione.

CAIAZZO (PD): Ho capito, ma ci vuole la Giunta che ci dica cosa sta succedendo adesso.

PRESIDENTE: La Giunta aveva anche detto che i lavori dovevano iniziare immediatamente, che sarebbe arrivato questo documento.

CAIAZZO (PD): Ho capito, ma vi sono tre Assessori.

PRESIDENTE: Siamo qui.

fonte: http://b

CAIAZZO (PD): Non è un aspetto secondario, perché se iniziamo a esaminare questo testo…

PRESIDENTE: L'Assessore Cundari, ci dica com'è la situazione allo stato, perché è vero che è stato detto che si doveva aspettare questo emendamento della Giunta, ma intanto la Giunta ci esortava a iniziare i lavori.

CUNDARI, Assessore: Nell'ultima seduta di Capigruppo è stato deciso, mentre il collega Forlenza preparava una sorta di emendamento unico di cui ci ha spiegato il significato nelle sue somme linee, avremmo ripreso alle 16. 00, ma con l'impegno di iniziare a discutere i punti 1, 2 e 3 in attesa di questo emendamento che era sostanzialmente basato sul punto 5, di più non vi posso dire, perché non ho partecipato ai lavori precedenti delle Conferenze dei Capigruppo. So che il collega Forlenza ha fatto una serie di riunioni, più di questo non vi posso dire.

Sono l'Assessore, ho fatto la legge, adesso è compito vostro fare le cose.

PRESIDENTE: Era l'Assessore Forlenza che ha parlato in Conferenza dei Capigruppo. Vorrei ridare un attimo di ordine, Caiazzo ha posto una questione: "non dobbiamo continuare se non arriva questo emendamento". L'Assessore ha sciolto ogni dubbio, ha detto "Si, iniziano i lavori dopodiché arriverà l'emendamento". Cosa vogliamo fare? Non c'è una proposta che posso mettere ai voti, le tue proposte ed il tuo dubbio sono state chiaramente sciolte dalle cose che ha detto l'Assessore.

NOCERA (PRC): Poco meno di due ore fa, alle 14. 30 passate, vi è stata, come richiamava adesso anche l'Assessore Cundari, una riunione della Conferenza dei Capigruppo alla quale hanno partecipato tutti i Gruppi e alla quale, per la Giunta, oltre all'Assessore Cundari era presente l'Assessore Forlenza. In quella sede si è convenuto che ci si rivedesse alle ore 15. 30, in sede di Conferenza dei Capigruppo per esaminare il testo scritto per la cui presentazione si era impegnato l'Assessore Forlenza. Successivamente, alle ore 16.00 si era stabilito di tornare qui in Aula per il prosieguo dei lavori. L'Assessore Forlenza non si è ripresentato alle 15. 30 in Conferenza dei Capigruppo, così come convenuto, alcuni di noi hanno atteso fino a questo momento che l'Assessore arrivasse con il testo scritto, non abbiamo avuto notizie né del testo, né dell'Assessore, né di altre cose. Evidentemente posso immaginare che l'Assessore non ce l'abbia fatta a stilare questo testo nel tempo che c'eravamo tutti prefissato e che forse stia ancora lavorando. Forse con un po' più di accortezza avrebbe potuto evitare questo stallo d'Aula, avvertendo che la Conferenza dei Capigruppo doveva slittare di qualche minuto e conseguentemente avremmo chiesto al Presidente del Consiglio lo slittamento anche dell'avvio dei lavori d'Aula. Proporrei, Presidente, di chiamare l'Assessore Forlenza, innanzitutto di stigmatizzare il fatto che egli non si è presentato alle ore 15.30, così come si era impegnato a fare in Conferenza dei Capigruppo, poteva venire e poteva anche dire "non sono pronto e chiedo qualche ora in più" e avrebbe evitato questa situazione di difficoltà in Aula.

Chiedo che venga chiamato l'Assessore Forlenza, che gli venga chiesto come stanno le cose e poi l'Aula insieme al Presidente deciderà il prosieguo o meno dei lavori.

PRESIDENTE: Devo dire che il Consigliere Nocera ha posto una questione indubbiamente rilevante perché tutti sapevano e l'Assessore in primis, che il Consiglio regionale era stato convocato per le ore 16. 00. Il fatto stesso che non solo non è venuto lui, ma non è venuto neanche qualche altro Capogruppo, rende la cosa veramente sconveniente dal punto di vista del rispetto dell'Aula, perché basta che si venga a relazionare dopo di che, poi, si

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

prendono decisioni sul prosieguo dei lavori. Ho fatto telefonare all'Assessore.

D'ERCOLE (PDL): Vorrei si portasse la discussione in un alveo più convergente rispetto all'oggetto che stiamo trattando. Intanto, non mi sembra il caso di identificare un capro espiatorio nell'Assessore, quando la verità è un'altra, che qui c'è una maggioranza che non è in grado di produrre un documento.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

di fatto con il quale ci re e questo dato di fatto che non nasce questa sera. Abbiamo fatto già tre rinvii della seduta di Consiglio tutti con la richiesta di un altro giorno, perché in un giorno si sarebbe arrivati alla conclusione. Poi abbiamo fatto una settimana, la settimana non è stata sufficiente, ieri pomeriggio avremmo dovuto avere il documento sul quale avremmo dovuto esprimere la nostra posizione, non l'abbiamo avuto. Ma tutto questo nasce dal fatto che all'interno della maggioranza non si è in grado di scrivere. Non è Forlenza che non è in grado di scrivere, perché Forlenza, se vi è l'accordo, il documento lo scrive in tre minuti, il problema è che l'accordo nella maggioranza non c'è. Da quest'altra parte dichiariamo da mesi di essere disponibili a discutere e approvare il testo uscito dalla Commissione e tutta questa disponibilità non viene colta, la verità è che mentre noi qui facciamo queste discussioni fuori la gente protesta perché non ha la casa e soprattutto perché non c'è il lavoro. Tutto questo, ovviamente, è un elemento che dovrebbe spingere quella maggioranza ad essere più concreta rispetto a quanto sta avvenendo in questo periodo.

Non saprei come uscire dall'empasse, era evidente che il documento non sarebbe stato pronto per le 15.30. Mi fa specie una cosa, che il Presidente della Commissione durante la pausa mi ha dichiarato in maniera molto esplicita, anche davanti ad altre persone, che il documento era già pronto da ieri sera, ma semplicemente non aveva voluto diffonderlo. Allora, se il documento era pronto già ieri sera, non capisco perché questa sera ancora non viene portato in Aula. Non so se qui giochiamo a prenderci in giro o se vogliamo fare le cose seriamente. Non siete in grado di andare avanti; Caiazzo, chiedete di rinviarla questa seduta, perché alzare bandiera bianca, dovete dire "non ce la facciamo. Non siamo capaci. Non riusciamo a rispondere a questo bisogno". Ma ditelo, ormai da mesi veniamo continuamente in Aula, siamo a vostra disposizione, vi vogliamo assecondare, ma non riusciamo a trovare mai un momento in cui ci possiamo confrontare seriamente.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PRESIDENTE: L'Assessore e il Presidente della Commissione mi hanno appena comunicato che stanno raggiungendo l'Aula.

ERRICO (UDEUR): Presidente, indipendentemente dalla comunicazione che sia il Presidente che l'Assessore hanno fatto,...

SARNATARO (PD): L'Assessore dov'è Presidente?

PRESIDENTE: Lo chiede a me?

ERRICO (UDEUR): Volevo sottolineare che gli accordi raggiunti nella Conferenza dei Capigruppo erano diversi, nel senso che avremmo dovuto avere entro le 15.00 , su impegno dell'Assessore Forlenza, un emendamento che riscriveva o modificava l'articolo 5. Quell'emendamento non mi è arrivato, ma ritengo che non sia arrivato né alla Segreteria Generale, né alla Presidenza, né tanto meno ai colleghi Capigruppo. Per cui, pur ribadendo la volontà di approvare in tempi rapidi la legge in discussione, ritengo che sia necessario avere una visione complessiva del testo. Allo stato, non possiamo procedere alla discussione degli articoli, nemmeno dell'articolo 1, quindi sono dell'avviso che questa situazione vada approfondita..

Siamo qui in Aula e siamo pronti a discutere l'articolato. Avevamo anche chiesto che la maggioranza, nella sua interezza, sottoscrivesse la modifica all'articolo 5 di quell'emendamento, anche perché la volta

fonte: http://b

scorsa, voglio ricordarlo, c'eravamo lasciati, sempre nella Conferenza dei Capigruppo, con l'intesa che ci sarebbe stata una discussione all'interno della maggioranza per poi avviare il confrontato dell'Assessore Forlenza con la minoranza e l'opposizione. Mi pare che a tutt'oggi questo non sia avvenuto. Sono stati presentati 1700 emendamenti, peraltro quasi tutti a cura dei gruppi della maggioranza; lla maggioranza di ritirare ti e di procedere alla discussione della legge. Dobbiamo smetterla, per rispetto al ruolo che rivestiamo e a quest'Aula; noi stiamo qui da questa mattina e ancora non siamo in condizione di sapere su quale legge e su quale testo andare a discutere.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 19 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Tenuto conto che sono intervenuti i Capigruppo che erano praticamente nella seduta di questa mattina, io ritengo a questo punto sospendere e chiedere la presenza in Aula dell'Assessore, perché è inutile, è un'offesa anche nei confronti di chi segue i lavori, l'unica proposta è che deve arrivare il documento in Aula. Sospendo la seduta e aspetto l'Assessore. Possiamo un attimo riportare le cose così com'erano state decise? Riportare sui miei passi onde evitare che si possa partire con animi eccessivamente accesi, ma che si trovi la giusta via, il giusto percorso per approvare una legge che è attesissima da tutto il territorio.

SARNATARO (PD): Chiedo scusa per l'intemperanza, ma credo che derivi anche da una scelta di poco tempo fa nella Conferenza dei Capigruppo. Proprio per amor di verità ho ascoltato la confusione e anche le varie proposte che sono state sottoposte dai Gruppi politici attraverso i loro Capigruppo. Mi è parso di capire che si era chiusa la riunione con un impegno da parte dell'Assessore, che avrebbe formulato, da alcuni chiamato emendamento, da altri chiamata proposta, da altri ancora chiamato maxi emendamento, comunque uno scritto da consegnare a tutti i Capigruppo e eventualmente la stessa maggioranza l'avrebbe sottoscritto, e ciò avrebbe consentito la ripresa per andare avanti con i lavori. Tutto ciò non è stato possibile, qualcuno mi dice che l'Assessore è impegnato con il nostro Capigruppo e con altri Capigruppo per elaborare questo scritto. Siccome era stato stabilito che i lavori sarebbero ripresi alle 16.00 dopo aver adempiuto a questo compito ma tutto ciò non è stato possibile, anche per rispetto verso l'Aula, le chiedo e propongo all'Aula di sospendere la seduta ed aggiornarla a domani mattina.

PRESIDENTE: Non accolgo questa cosa, non so l'Aula, la metto ai voti. Uno a favore e uno contro.

DIODATO (PDL): E' un piano di dismissione, non è un Piano Casa.

PRESIDENTE: Ho rispetto dell'Aula, sono qui in aula ore intere a presiedere, però c'è stato un impegno preso in Conferenza dei Capigruppo ed io rispetto l'organismo dei Capigruppo. Era stato stabilito che sarebbe dovuto venire l'Assessore in Aula, se non c'è l'Assessore si prende atto che non c'è l'Assessore e prende in giro l'Assemblea legislativa, mi sento presa in giro in questo momento. Tutti i rispetti per Sarnataro, che ci vuole rimandare a domani, avevo chiesto una sospensione e se siamo d'accordo, io sospendo per vedere cosa sta succedendo, dopodiché ritorno in Aula. Devo difendere il lavoro d'Aula, mi pare ovvio, se invece la pensate in modo diverso, va bene così. C'è una proposta, io ho fatto la mia parte che non viene accolta dall'Aula, quindi, uno a favore, uno contro e si vota.

MARRAZZO P.(PDL): Illustre Presidente, cari colleghi, è bene ricordarlo prima a me stesso e poi a coloro che hanno partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, che la Presidente ha convocata la Convocato la Conferenza per organizzare i lavori del Consiglio in merito all'esame del cosiddetto Piano Casa. In quella Conferenza è stato

fonte: http://b

stabilito che alle ore 16.00 sarebbero ripresi i lavori d'Aula e che dalle 14.00 fino alle 16.00 l'Assessore Forlenza avrebbe presentato un emendamento al famoso articolo 5, con la firma o di tutti i Capigruppo o di parte dei Capigruppo della maggioranza e l'avrebbe depositato. Significava che l'Assessore entro le 15.00, 15.30 avrebbe depositato questo emendamento, per dare anche il tempo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

rificare e di presentare dei utto ciò non è avvenuto, ma siccome quest'Aula ha davanti a sé un testo licenziato dalla Commissione, che è un testo, lo voglio ricordare, licenziato all'unanimità dei presenti in quella Commissione, questo Consiglio ha gli elementi per poter esaminare il disegno di legge in esame. Se vi è un elevato numero di emendamenti a partire dall'articolo 1, vuol dire che anche quelli della maggioranza che sostengono questi emendamenti ribadiscono ancora una volta la volontà di fare ostruzionismo rispetto a questo disegno di legge. Ci sono tutti gli elementi per poter andare avanti adesso, non domani, perché questa storia sta durando da mercoledì scorso. Occorre verificare chi vuole procedere con tempi opportuni e con la massima attenzione all'approvazione di questo disegno di legge e chi, invece, ha in testa altre cose. Queste cose si verificano in Aula, dove ognuno deve palesare il proprio comportamento e le proprio scelte perché la stampa e i cittadini debbono sapere cosa avviene in presenza di un problema così delicato e complesso.

PRESIDENTE: Chi parla a favore della proposta di rinvio della seduta a domani mattina? Nessuno parla a favore? Pongo ai voti la proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Possiamo ripeterla?

PRESIDENTE: No, si continuano i lavori, chi non ha alzato la mano, evidentemente si astiene. Chiedo la sospensione per aspettare l'Assessore in Aula. La seduta è sospesa per dieci minuti.

I lavori sospesi alle ore 16.47 riprendono al ore 16.56

PRESIDENTE: I lavori riprendono. Come diceva, giustamente, il Consigliere Sarnataro, forse è il caso di andare a domani. E' arrivato sia l'Assessore che il Presidente della Commissione, siamo veramente felici. Assessore, ci relazioni o ci faccia conoscere il documento così come eravamo rimasti d'intesa nella Conferenza dei Capigruppo. L'Assessore mi riferisce che il testo è stato scritto e che stanno facendo le copie per distribuirlo in Aula. A questo punto, sospendiamo dieci minuti fin quando non arriva il documento.

n. 29 del 14 Aprile 2010

DIODATO (PDL): Da quello che lei ci dice, sembra che finalmente sia stato preparato il documento, l'emendamento per l'esattezza, o il maxi emendamento. Il problema qual è?

PRESIDENTE: Consigliere Sarnataro, aveva ragione, ma devo salvaguardare i lavori dell'Aula come sempre.

DIODATO(PDL): Il problema non è solo quello di preparare il documento, ribadiamo quello che abbiamo già detto in Conferenza dei Capigruppo, il documento per essere accettabile da noi deve essere un documento della maggioranza.

PRESIDENTE: Consigliere Caiazzo, che lei è contrario, evidentemente è un fortunato che ha letto il documento, ma lo vogliamo leggere un po' tutti questo documento, penso che l'Aula è qui per avere la copia del documento, allora ho ben fatto a dare dieci minuti di sospensione per avere questo documento.

DIODATO (PDL): Giustamente, come dicevano i colleghi, affinché il documento sia ricevibile dall'opposizione, deve contenere le firme di tutti i partiti che compongo la maggioranza Ma il problema è un altro, che l'opposizione questo documento, questo maxi emendamento, questo emendamento che

fonte: http://b

scaturirà, lo dovrà valutare e verificare, quindi, il problema è della redazione del documento, maxi emendamento che si voglia, che contenga le firme di tutti i partiti che compongono la maggioranza e che, soprattutto, ci sia una dichiarazione da parte del Presidente del gruppo di maggioranza, del centrosinistra, che sia rappresentativo di tutta la maggioranza, perché abbiamo il dubbi che maggioranza ci sia il i tutti gli emendamenti e poi, il tempo da parte dell'opposizione di valutarlo. Gradirei, più che da parte sua che sta già svolgendo un egregio lavoro in questa giornata convulsa, ci sia una dichiarazione del Presidente Ciarlo, affinché ci fornisca gli elementi che possiamo ricavare onde poi confrontarci sugli aspetti che oggi sono stati oggetto anche della valutazione all'interno della Conferenza dei Capigruppo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

CIARLO (PD): Da tempo stiamo lavorando - e con molto impegno - al miglioramento del testo presentato dalla Giunta. Ormai, a mio avviso, siamo in dirittura d'arrivo. D'altronde, abbiamo tutti un'esperienza consolidata dei lavori assembleari e, conoscendoci bene, capiamo quali comportamenti siano ascrivibili a problemi politici e quali, invece, ai diversi temperamenti personali. In sostanza, la nostra maggioranza ha raggiunto l'accordo di cui abbiamo parlato in Conferenza dei Capigruppo ed è ad un passo dalla formalizzazione in articoli di questo accordo. Vari emendamenti sono stati già sottoscritti dalla maggioranza; sull'articolo 5, che riguarda un punto molto delicato, ha lavorato la Giunta, com'era opportuno e necessario trattandosi di un disegno di legge della Giunta. Chiedo scusa pubblicamente al collega Nocera per il fatto che non siamo riusciti a comunicare, neppure telefonicamente, prima di raggiungere l'Aula. Spero che le sue rimostranze siano legate soltanto a questo disguido, ad un problema, quindi, del tutto contingente che non può far sorgere né una difficoltà a che sia approvata la legge, né un fraintendimento pubblico sui rapporti che esistono in maggioranza. Rinnovo pertanto, le mie scuse al collega Nocera, ritenendo che le sue proteste sull'operato dell'Assessore siano attribuibili solo al nervosismo - peraltro giustificato - del momento. Detto questo, sono disponibile a qualsiasi soluzione, possiamo rinviare la seduta di un'altra mezz'ora come anche a domani mattina. Per quanto mi riguarda, l'ho già detto, sono un convinto assertore della bontà del famoso detto napoletano per il quale "la gatta per andare di fretta fece i figli ciechi", quindi, penso sia bene prenderci tutto il tempo necessario per procedere con calma e ponderazione. A noi, però, poiché non dobbiamo risolvere alcun problema politico, ma prendere soltanto visione della nuova stesura dell'art. 5 operata dalla Giunta, bastano anche tre quarti d'ora di sospensione.

PRESIDENTE: A questo punto non penso che ci sia la Capigruppo, è stata già fatta una votazione precedentemente allorquando non avevamo avuto notizie da parte dell'Assessore, adesso ci ha detto che è in arriva il documento, che ancora non vedo, per cui hanno chiesto che si possa rinviare a domani mattina.

RONGHI (MPA-NPSI): Volevo chiarire un momento la posizione del Movimento per le Autonomie in questo momento. Ci troviamo al cospetto di una legge che è di una grande delicatezza e se proseguiamo con la lettura degli emendamenti c'è bisogno del tempo necessario per le verifiche del caso, perché basta l'errore di una virgola per modificare un quadro complessivo. Per quanto riguarda la mia forza politica, per questo presunto documento di cui ancora non conosco il contenuto, se attiene alla modifica al titolo quinto, a noi non interessa per nulla, perché non abbiamo sollevato la questione relativa all'articolo 5, abbiamo sollevato una serie di questioni che riguardano l'impianto della

fonte: http://b

legge e che l'articolo 5 non lo escludo dal contesto complessivo E' pienamente inserito, mi sarei aspettato che la maggioranza non proponesse una serie di emendamenti e un documento all'articolo 5, ma proponesse un maxi emendamento che facesse chiarezza sull'articolato perché non possiamo pensare di procedere a tanton; come dice Ciarlo, ci sono una serie di emendamenti firmati a articoli e, quindi, hanno i c'è l'articolo 5 che viene riscritto, se le cose stanno così, fatevela voi! Se è questo il modo di andare avanti, per quanto riguarda la nostra forza politica, non solo non ritiriamo gli emendamenti, ma faremo nostri tutti gli emendamenti che stanno in Aula, perché vogliamo vedere il quadro complessivo della legge, a meno che non ci vengono a presentare un maxi emendamento che recuperi il lavoro fatto in Commissione nella sua interezza. Ma se mi viene proposto solo la riscrittura dell'articolo 5 non m'interessa, perché, poi, ci sono altri 4 articoli di cui bisogna parlarne e che mi riporta all'articolo 5. Allora, se veramente si vogliono fare le cose con serietà, Presidente Ciarlo, non è una questione di mezz'ora o tre quarti d'ora, il fatto che l'Assessore abbia avuto il compito mercoledì scorso, da Bassolino, di scrivere un emendamento da presentare e in questo momento non è ancora pronto, scusate, mica è un ritardo che può pagare il centro – destra o l'Aula nella sua interezza? Pensate che una cosa scritta all'ultimo minuto risolva la questione? Credo che questo significhi affrontarlo un po' superficialmente e non si raccoglie quella coesione necessaria per arrivare all'accordo, all'intesa su una legge che possa trovare non dico l'unanimità, ma almeno un minimo di consenso ampio. Avete cumulato una serie di ritardi fatti, in mezz'ora non so che cosa ne esca fuori. Qui si corre il grave rischio o di fare una legge beffa che non serve a nessuno o di fare una legge sbracata dove daremo vita a chissà che cosa. Riflettete bene prima di fare l'errore, i numeri ce li avete, siete 38 consiglieri regionali, ma cerchiamo di capire se si riesce a partorire un provvedimento che sia chiaro prima a noi consiglieri regionali e poi all'esterno. Sugli emendamenti estemporanei andateci cauti altrimenti corriamo il rischio di fare un grande papocchio. Ecco perché non sono assolutamente d'accordo a mezz'ora o tre quarti d'ora di sospensione anche considerato che voglio capire quali sono gli altri emendamenti dove la maggioranza ha trovato l'intesa.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Ciarlo ha detto che ci sono una serie di emendamenti, dove sta la maggioranza che è addentro ai ragionamenti, allora, a quale legge andiamo incontro? Vorrei andare incontro relativamente al provvedimento portato dalla Giunta, rivisto dalla Commissione che è in Aula, allora sono disponibile a rivedere gli emendamenti, nel momento che c'è un quadro complessivo di chiarezza sulla legge, ma non su questioni estemporanee, ecco perché non sono assolutamente disponibile a rinviare ulteriormente di mezz'ora, un'ora. Non serve a nulla, si perde solo tempo inutilmente, perché da mezzogiorno ad oggi abbiamo perso solo il tempo e non solo, ci avete fatto perdere anche tutto il tempo pregresso, non è cosa da poco. Se avete bisogno di tempo, prendetelo, ma non ci venite a dire mezz'ora, tre quarti d'ora e poi siamo sempre punto e daccapo.

ARENA (UDC): Non mi ci ritrovo con questo metodo di lavoro, tra l'altro, ognuno di noi è responsabile delle proprie azioni, non sono un tecnico, non sono un giurista, ho bisogno di tempo per capire, verificare e consultarmi, ma se non mi si dà questo tempo, non sono in condizioni di esprimere un giudizio compiuto, per questo motivo abbandono i lavori per dissenso politico.

ROMANO (PDL): Oggi, in Aula, stiamo assistendo a tutto ed al contrario di tutto. Sono state dette delle cose, sono stati presi impegni, altri sono stati disattesi. Ci sono chiari

fonte: http://b

problemi politici che stanno emergendo da qualche settimana. Infatti quando abbiamo affermato che rinviare ad oggi l'esame del provvedimento, dopo che mercoledì scorso era già stato chiesto un rinvio, non sarebbe servito a niente, abbiamo avuto ragione. Adesso ci si dice che tra mezz'ora, forse tre quarti d'ora, questo testo è pronto. Francamente penso che quello che non è pronto adesso non può essere

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Allora sono d'accordo su etto Salvatore Ronghi che nel suo intervento ha chiesto chiarezza. A questo punto, chiedo alla maggioranza un'assunzione di responsabilità, nel senso che, o si va avanti con i lavori, e ritengo che non ci siano le condizioni, oppure ci sia un assunzione di responsabilità nel chiedere un rinvio, da parte loro di questa seduta, formalizzandola però ufficialmente senza più prenderci in giro sia tra di noi che prendendo in giro i cittadini della Regione Campania.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Intervengo per tentare di dare una mano in una fase abbastanza confusa, un vecchio detto cinese diceva "C'è un grande disordine sotto il cielo, significa che tutto va bene", corriamo il rischio che al disordine aggiungiamo che non va bene nulla sia dal punto di vista regolamentare che dal punto di vista politico. I colleghi del Polo non possono gridare se chiediamo un altro rinvio e invocare i tempi regolamentari per capire di cosa stiamo discutendo. Non c'è una fuga in avanti, dobbiamo avere il tempo per capire a occhi aperti e con mente lucida cosa stiamo discutendo e non si fa in mezz'ora. Nessuno scandalo, stiamo rinviando da tempo per fare una legge che la Campania si aspetta, se si invocano momenti regolamentari, altro che 1700 regolamenti, non si può procedere. Occorre procedere sull'atto licenziato dalla Commissione che a me sembra superato dalle discussioni che avete fatto e se si intende superato quel testo, non ce ne è un altro formalmente depositato sulla base del quale i colleghi Consiglieri regionali possono aprire una discussione di merito. Poiché c'è un clima surriscaldato non si tratta di guadagnare mezz'ora. Non muore nessuno oltre le folle oceaniche che vedo spingere sulle aule del Consiglio per fare questa legge, perché risolverebbe i problemi della crisi economica, degli emigrati, del lavoro, le vedo anch'io tutte queste cose, non se ne interessa nessuno. Credo che non sbagliamo se spendiamo un'altra ora del nostro lavoro e guardiamo meglio di cosa stiamo discutendo. Rinviamo a domani mattina con la volontà di farla ad oltranza, come scrivete diverse volte quando c'è voglia di fare un provvedimento, facciamo leggere, a maggioranza e opposizione, cosa si è scritto in questi momenti per superare le difficoltà e le incomprensioni e con un po' di tranquillità per tutti si riprende il lavoro dall'articolo 1, dagli emendamenti ritirati, ripresentati, per mettere un po' di chiarezza nel percorso. Il collega Errico ha fatto questa richiesta, il collega Brusco e Ronghi hanno fatto questa richiesta, la confusione della maggioranza non ha bisogno di essere rappresentata, si tratta di dirigere questa fase con un po' di saggezza raccogliendo un sentimento che vogliamo tutti procedere a una legge utile per la Campania.

Per cui, riproporrei la proposta Oliviero – Sarnataro, di sospendere perché si discuta in Commissione, nei Gruppi, nella Conferenza dei Capigruppo e domani mattina si ritorna in Aula per discutere punto per tutto.

PRESIDENTE: Un intervento a favore e uno contro.

D'ERCOLE (PDL): Prendo atto che la maggioranza vuole rinviare questa seduta, non ho nulla da osservare. Però siccome la ragione per cui si chiede il rinvio è quella di dare il tempo di redigere questo emendamento, la minoranza chiede a sua volta il tempo di poterlo leggere. Diamo anche un termine per il deposito di questo documento, affinché ne

fonte: http://b

possiamo prendere cognizione e possiamo anche discuterne al nostro interno.

CIARLO (PD): Chi interviene a favore della proposta?

CIARLO (PD): Credo che le osservazioni svolte dal Consigliere Giusto siano pertinenti. In Aula, infatti, abbiamo il testo licenziato dalla Commissione e gli emendamenti proposti dai Consiglieri. La Giunta può

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

amenti in qualsiasi a fatto in questo caso elaborando una nuova stesura dell'art. 5 che noi consiglieri dobbiamo esaminare. Quindi, riepilogando, ci sono tre elementi su cui riflettere: il primo è che c'è il testo approvato in Commissione, il secondo è che su questo testo ci sono gli emendamenti, il terzo è che vi è una situazione in atto.

PRESIDENTE: Scusi, stavamo parlando della proposta di rinvio a domani mattina, non di fare una discussione che abbiamo già fatto.

CIARLO (PD): Si sono verificate delle circostanze e vi è la richiesta di prendere visione di questi emendamenti che sono in discussione.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, che ancora non sono stati presentati.

CIARLO (PD): Saranno presentati tra breve. Come lei sa, Presidente, la Giunta può presentarli in qualsiasi momento. Mi sembra, come ho detto anche nel mio intervento, che la soluzione più opportuna sia quella di accogliere la proposta dei colleghi Sarnataro, Oliviero e di altri consiglieri e di rinviare la seduta a domani mattina. Iniziando i lavori non troppo tardi, in modo da avere a disposizione l'intera giornata.

PRESIDENTE: E' stata fatta una proposta di rinvio a domani mattina. È intervenuto contro la proposta il Consigliere D'Ercole, a favore della proposta il Consigliere Ciarlo. Non può intervenire nessun altro, si passa alla votazione, dopodiché faccio dei chiarimenti.

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Giusto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Vorrei chiedere all'Assessore. Fermo restando che, Assessore, lei sa bene che nel momento in cui la Giunta presenta degli emendamenti non ci sono dei tempi. Una volta presentati poi c'è bisogno di un ora per presentare i subemendamenti agli emendamenti.

n. 29 del 14 Aprile 2010

Va da sé che qui si sta discutendo, così come abbiamo fatto in Conferenza dei Capigruppo, si è addivenuti a una proposta che poi, chiaramente va discussa, quindi c'è tutta la volontà a portare avanti questo disegno di legge per farlo diventare legge. Nel momento in cui le chiedo formalmente di presentare il suo emendamento entro un certo orario, certamente sto facendo una cosa che non è conforme ad un Regolamento, va da sé che se è stato detto facciamo un gentlman agriment, anche se è una donna ha che lo propone, diamoci un orario nel quale presentate questo emendamento, affinché si possa dare conto a tutti i Consiglieri regionali, cosicché domani non si viene di nuovo in Aula a dire "Noi non l'abbiamo detto". E' possibile fare questo? Se me lo dice formalmente gliene sono grato. Vorremmo sapere dalla voce dell'Assessore come dobbiamo procedere onde non arrivare in Aula domani e andare ad altra seduta.

FORLENZA, Assessore: Vorrei innanzitutto, visto che lei me l'ha consentito, fare una precisazione sul pomeriggio odierno, ora che il clima si è calmato. Mi rivolgo all'Aula un attimo dopo aver ringraziato il Presidente per avermi dato la parola.

Dopodiché, stavo dicendo Presidente, vorrei approfittare del fatto che lei mi ha dato la parola, avendo ascoltato, come da Regolamento in silenzio tutto quello che si è detto questo pomeriggio, ivi compresa la sua cortese reprimenda che sul piano personale

fonte: http://b

della cortesia accetto e chiedo scusa per essere arrivato con mezz'ora di ritardo rispetto all'orario convenuto delle ore 16.00.
Fatte queste precisazioni e queste scuse, approfittando di un momento in cui i toni si sono leggermente abbassati, voglio anche personalmente, ma non proprio personalmente, perché non è mai un fatto personale come ci siamo già chiariti un attimo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ente, laddove vi siano stati cuzione, non erano dovuti a volontà, ma semplicemente alla concitazione dei tempi e alla impossibilità di contatti in momenti abbastanza convulsi e questo può capitare, ma non è mai sintomo di un atteggiamento, sicuramente non personale, assolutamente non politico, tanto meno da parte della Giunta nei confronti di singoli Consiglieri o singoli Gruppi.
Avendomi invitato a parlare vorrei essere ascoltato, altrimenti la vostra voce copre la mia. Detto questo, però, sempre approfittando del fatto che il Presidente mi ha dato la parola, vorrei un attimo ricordare alcune cose che sono di conoscenza comune a chi ha partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, che è bene vengano pubblicamente ripetute, che è bene restino agli atti di questo Consiglio. Posto che non vorrei che quello che è stato un discorso che finora ci ha accompagnato nella correttezza dei rapporti di tutti i Gruppi con la Giunta, venisse in qualche modo esaltato, per questa o quella ragione, come un fatto di inadempimento personale.
Dopodiché ricordo brevemente, sicuramente come il Presidente ha ricordato e come il Regolamento prescrive, che la Giunta può presentare emendamenti in qualsiasi momento purché si stia discutendo di quell'articolo e di quel comma nel momento in cui la Giunta affaccia la proposta di emendamento. Il Presidente ricorderà, e me ne darà atto dato che mi sto rivolgendo in questo momento all'Assemblea, che sia nella riunione dei Capigruppo della scorsa settimana che nella riunione di oggi si è ampiamente discusso, maggioranza e opposizione, tutti i gruppi presenti, del fatto che, ritorno a mercoledì della scorsa settimana, occorreva un rinvio a una data ma si è fissata per mercoledì, oggi, perché vi fosse un approfondimento di alcuni aspetti della legge e segnatamente dell'articolo 5, posto che il discorso sull'articolo 5, D'Ercole anche poneva questo problema, in qualche modo poteva essere condizionante per lo stesso avvio dei lavori, in relazione agli articoli precedenti e successivi al 5.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

In quella sede, ripercorro brevemente quanto si è detto oggi, si è detto che vi sarebbe stato un approfondimento complessivo. E' la prima volta, sto chiedendo la parola, lei mi darà atto che per circa un'ora e mezza il mio nome è stato evocato in quest'Aula come una persona che non ha adempiuto ad un mandato. Gradirei, cortesemente, approfittando della sua benevolenza, di parlare. Nella scorsa settimana si è detto che c'era questo approfondimento, a questo sono susseguiti incontri sui quali non ritorno. Nella Conferenza dei Capigruppo di oggi c'è un unico elemento che non è stato accennato, che io, invece, gradisco venga ricordato agli atti di questo Consiglio, nella Conferenza dei Capigruppo di oggi In adempimento ad un discorso che partiva dalla precedente Capigruppo, sono stato invitato ad esporre quantomeno, quello che era il contenuto che poteva costituire la sintesi degli incontri intervenuti in questi giorni. Mi si darà atto, perché agli atti della Conferenza dei Capigruppo si è richiesto anche giustamente di parlare a microfono proprio perché restasse agli atti, qui anche il Vice Presidente può confermarmi, che ho esposto puntualmente il contenuto dell'emendamento all'articolo 5 nella Conferenza dei Capigruppo di oggi alle ore 13.00, questo è stato fatto, è agli atti e sono certo che nessuno lo può negare. Abbiamo chiesto un tempo tecnico alla Conferenza dei Capigruppo di oggi, dov'è

fonte: http://b

stato esposto puntualmente il contenuto di un emendamento per cui tutti hanno potuto ascoltare ciò che c'era, ciò che non c'era, ciò che si diceva, ciò che si faceva. Quando ho detto "proposta di emendamento" il Consigliere Marrazzo mi ha richiamato dicendo: sarà un emendamento. Mi si darà atto che l'ho esposto nel dettaglio a microfono e per la registrazione. La Conferenza dei

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

alle ore 13.00 conosceva esto emendamento, si è chiesto un termine, poi fissato fino alle ore 16.00 per la produzione per iscritto di questo emendamento, tutto ciò è avvenuto. Devo dare chiarimenti all'Aula, nella Conferenza dei Capigruppo non sono presenti tutti i consiglieri. Questo emendamento, già illustrato in forma orale è già stato tradotto per iscritto, entro 30 minuti è depositato agli atti di questo Consiglio, ricordando che nella Conferenza dei Capigruppo si era detto che sarebbe intervenuto questo emendamento entro le ore 16.00, entro 30 minuti è depositato, che questo avrebbe consentito l'avvio della discussione consiliare a partire dall'articolo 1 e, ovviamente, il tempo dedicato agli articoli 1, 2, 3 e 4 avrebbe consentire la conoscenza, l'approfondimento, se il caso, il legittimo dissenso, dall'articolo 5. Il deposito di questo emendamento non è motivo ostativo né motivo di ulteriore rinvio di approfondimento, almeno quello che ho ascoltato nella Conferenza dei Capigruppo. Questo testo verrà depositato e il contributo al dibattito sulla base di quelle esigenze di rinvio che sono state chieste nelle due Conferenze dei Capigruppo, ovviamente resta fermo il potere della Giunta di presentare in tutti i momenti in cui il regolamento lo consente, ulteriori emendamenti e gli emendamenti che deve presentare come Giunta al momento in cui questo verrà prescritto dal Regolamento. Grazie!

PRESIDENTE: Avevo chiesto all'Assessore di avere i tempi certi onde poter inviare questo documento a tutti i consiglieri per far si che domani mattina si potesse addivenire in Aula e lavorare dato che tutti erano già a conoscenza del documento. Mi sembra che l'Assessore abbia detto che tra 30 minuti sarà depositato questo emendamento, allora, diciamo che tra 30 minuti saranno disponibili le copie. Alle ore 18.00 sarà parola dell'Assessore Forlenza che entro 30 minuti sarà depositato questo documento. Va da se che la segreteria generale, non appena depositato, le invierà sui cellulari di tutti quanti i consiglieri regionali. I lavori riprenderanno domani alle ore 12.00.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

La seduta è sospesa alle ore 17.36 e riprenderà alle ore 12.00 del 08 ottobre 2009

Inizio lavori ore 12.05

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi della Presidente Alessandrina Lonardo

Indice degli argomenti trattati:

- **Esame del disegno di legge - "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

PRESIDENTE: Comunico l'assenza dei componenti della Giunta perché sono ancora in riunione, ci hanno chiesto la cortesia di differire il Consiglio di un'ora, accolgo, quindi, la richiesta della Giunta e rinvio la seduta alle ore 13.00.

La seduta sospesa alle ore 12.06 riprende alle ore 13.10

fonte: http://b

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori, la parola al Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (PDL): Ho chiesto la parola, in via preliminare, sull'ordine dei lavori, perché sono stato spettatore, ieri sera, di una trasmissione televisiva, nel corso della quale, ho ascoltato un magistrato della Procura di Napoli fare delle affermazioni che mi hanno

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

l Magistrato ha sostenuto lio sta approvando una legge che è un condono camuffato e, dunque, ha alimentato un dibattito sull'ipotesi che questo Consiglio, in maniera surrettizia, stia decidendo qualcosa di aberrante. Tutti i cittadini sono liberi di esprimere le opinioni che hanno, lo possono fare anche i magistrati, ma quando un magistrato, con le funzioni che ricopre il magistrato di cui parlo, tutti avranno potuto vedere, ieri sera, in Commissione, interviene a gamba tesa, come in questo caso, nel corso di una discussione, facendo affermazioni che non hanno nessun riscontro nella realtà, perché il testo che stiamo esaminando non lo conosciamo fino in fondo neppure noi, non capisco come sia possibile che qualcuno all'esterno già conosca il testo e possa affermare, in maniera definitiva che questo è un condono. Ritengo che quelle affermazioni rappresentino un'indebita ingerenza dell'attività legislativa di questo Consiglio, perché questo Consiglio, nel momento in cui approva questo testo, fa una legge e io credo che il potere legislativo non debba sentirsi intimidito da nessuno, ancora meno da un magistrato e con le funzioni che sappiamo esercita il dott. De Chiara. Trovo necessario, assolutamente, stigmatizzare questo comportamento e rivendicare, ancora una volta, ancora più fortemente, la totale autonomia di questo Consiglio, nel decidere le cose che ritiene utili ai fini del benessere della Regione Campania, interferenze non ne possiamo subire. Capisco che il momento è particolare, le tensioni sono molto alte, ma, francamente, ci sarebbe la necessità di una maggiore sobrietà da parte di tutti, se veramente c'è l'intendimento di raffreddare gli animi, perché comportamenti come questi, francamente, mi sembra che siano assolutamente fuori luogo, tanto più dopo aver visionato il testo del subemendamento che soltanto ieri sera ci è stato fornito. Non vorrei che certi testi, certi ridimensionamenti dell'intervento legislativo di questo Consiglio, fossero anche frutto di interferenze esterne, di impressione che respingiamo nella maniera più assoluta. Ovviamente, questo lo denuncio in questo Consiglio, perché mi sembra giusto che si vada alla difesa delle prerogative di questo Consiglio regionale affiché questo Consiglio possa sentirsi sempre tutelato nella propria autonomia decisionale.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE: Anche io ho visto quella trasmissione ieri sera e concordo sulla sua osservazione, questo Consiglio non ha legiferato ancora niente, siamo in piena discussione, pertanto, ogni tipo di ingerenza è da ritenersi veramente tale.

E' aggiunta una comunicazione del Presidente Errico.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): A mio avviso non c'è nessun tipo di ingerenza nell'attività che sta svolgendo questo Consiglio regionale, ci sono degli interventi che sono stati fatti su un dibattito, c'è un magistrato che in quanto cittadino ha espresso un'opinione, anche alcune forze politiche presenti in questo Consiglio regionale, tra cui quelli che ho l'onore e l'onere di rappresentare, hanno detto alcune cose circa alcuni articoli.Ci sono una serie di emendamenti migliorativi rispetto al testo presentato dalla Commissione che vanno in direzione totalmente opposta e quegli emendamenti sono stati sottoscritti da tutti i capigruppo della maggioranza, però, non c'è

fonte: http://b

stato nessun tipo di ingerenza. Un magistrato, un cittadino, in questo paese, libero, può esprimere le sue opinioni.

SOMMESE (PD): Vorrei riportarci un attimo all'ordine dei lavori e un po' a quello che è successo fin'ora. Ricordo che la Commissione ha ricevuto un disegno di legge da parte della Giunta regionale in ossequio ad un'intesa [illegible] una volontà da parte del [illegible] a mettere in campo un provvedimento straordinario che potesse muovere l'intera economia, mediante il comparto edilizio del nostro paese. La Giunta regionale ci invia in Commissione un disegno di legge, a nostro avviso, fin dall'inizio, insoddisfacente. Ha lavorato per decine di sedute, tutto insieme, come stile della Commissione, mediante tavolo tecnico coadiuvata da tutte le forze politiche, con i loro esperti, con le strutture della Giunta e del Consiglio. Gli esperti hanno ritenuto, alla fine di questo lavoro di dare mandato alla Commissione stessa di istituire una Sottocommissione con tutte le forze, in modo paritario, della maggioranza e dell'opposizione. Si è svolto un lavoro complessivo, anche tra mille difficoltà ed opinioni diverse che a partire da alcune forze anche del centro – sinistra, che non condividevano assolutamente il testo della Giunta e per come si stava impostando il lavoro, al punto che hanno addirittura abbandonato, ad un certo punto, la Commissione, parlo della Sinistra Democratica. Si è riunita, poi, la Commissione nella sua collegialità e vorrei ricordare, sempre alla luce del sole, con la partecipazione e trasparenza di tutti, che sul testo di cui abbiamo discusso e i 450 emendamenti presentati al testo della Giunta, ci sono stati interventi della maggioranze e dell'opposizione alla presenza dei due assessori Forlenza e Cundari, con i loro tecnici delle strutture, e si è discusso serenamente, valutando emendamento per emendamento. Anche quelli approvati hanno avuto l'astensione del Presidente della Commissione, soprattutto l'articolo 5, oggetto della discussione, il quale ha voluto assumere una posizione di imparzialità, contrarietà che molto spesso si è trasformata in astensione doverosa, per dare la libertà all'assemblea, sovrana, di decidere in che modo portare a compimento questa legge. Nell'introduzione a quest'Aula, ho ricordato la correttezza, caro D'Ercole, che hai sempre avuto, così come quelli che hanno partecipato dalla minoranza, che era l'ingegnere Consigliere Pasquale Marrazzo e il Consigliere Ascierto Della Ratta i quali hanno dato un contributo enorme a questo lavoro ed alla luce del sole siamo arrivati in Aula. C'è stata pure una riunione dei Capigruppo dove si pensava di portare il testo della Giunta con tutti gli emendamenti, convinti che la Commissione non poteva arrivare a compimento, ma la Commissione, dopo che i Capigruppo hanno deciso di rinviare di altri 3 – 4 giorni il lavoro, è arrivata in Aula con un testo sul quale ci siamo confrontati, un testo che ha avuto opinioni diverse, voti diversi, dove non c'è stata quasi in nessun articolo una maggioranza e una minoranza, ma, complessivamente, approvato nel merito. C'è stato un dibattito in Aula, al quale è intervenuto il Presidente della Giunta regionale, l'onorevole Bassolino il quale, devo dire, ha riconosciuto che il disegno di legge, così come pervenuto dalla Commissione, era del tutto insufficiente, specie nell'articolo 5, invitando il Governo regionale e i Capigruppo a lavorare per poter portare in Aula un emendamento o subemendamento in quanto due sono i soggetti che lo possono presentare: il Governo o il Presidente della Commissione. Poiché nel corso dei lavori è stato detto, da parte vostra, che il testo doveva essere della maggioranza e poi voi avreste espresso la vostra opinione, il Presidente ha ritenuto di non presentarlo perché è garante dell'intera

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

assemblea, quindi, l'ha presentato l'Assessore Forlenza. Questo testo e questo subemendamento dell'Assessore, devo dire che è arrivato a voi con un ritardo tale che, ovviamente, non vi ha dato il tempo per poter continuare i lavori ieri. Siamo arrivati ad oggi, voi ieri sera avete avuto un testo per lavorare ed esprimervi oggi liberamente in Aula. Questo è ciò che è avvenuto in Aula al di là di

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

e potrebbero configurarsi

n. 29 del 14 Aprile 2010

mento dei tempi che voi stessi volete che siano ridotti per dotare la Regione non di una legge, ma di una buona legge. Occorre andare al di là di tutti i processi procedurali o demagogici che molto spesso sorgono nelle forze politiche per portare a casa la primogenitura o la velocità a fare prima o dopo, pur di dare l'idea che si sta lavorando per approvare una legge. Dobbiamo approvare una buona legge, abbiamo consapevolezza che tutti la vogliono approvare, non ci sono primogeniture, lavoriamo, da questo momento, sui primi 4 articoli sui quali non ci sono divergenze, se non piccole modifiche. Iniziamo a lavorare sull'articolo 5 così come abbiamo detto all'Assessore di presentarlo come subemendamento, quando arriviamo all'articolo 5, iniziamo a verificare le opinioni, ma togliendo scenari che molto spesso potrebbero dare idee che, onestamente, non ci sono né nelle nostre coscienze né nelle nostre teste. Direi ai partiti dell'opposizione di lavorare seriamente e tecnicamente a prescindere dalle tentazioni esterne e lavoriamo per fare una buona legge; a partire da questo momento, noi siamo pronti! Se siete pronti rispetto a questo, non ci attardiamo in inutili dibattiti che non servono al fine che tutti noi vogliamo raggiungere.

ROMANO (PDL): Ricordo bene le parole del Presidente Bassolino quando è intervenuto qui in Aula. Bassolino disse che la legge approvata dalla Giunta era, secondo lui, una buona legge, che poteva essere migliorata, che si poteva discutere, che si poteva ragionare su quella oppure non fare niente. Noi prendiamo atto dell'emendamento che ha presentato la maggioranza di centrosinistra e l'Assessore Forlenza. Mi sembra che il centrosinistra abbia deciso di non fare niente. E' evidente che il PD e gran parte della maggioranza abbiano abdicato a favore della Sinistra Radicale, a favore cioè di chi ormai rappresenta quasi solo se stesso, o meglio non rappresenta più niente in Regione Campania, raffigurando solo quel partito del "No", quel partito che ha causato il dramma dei rifiuti e tanti altri drammi che ancora sta causando in Regione Campania. Parlo di quelli che sono stati capaci di rendere inutile una legge utile. Caro Assessore ci aspettavamo qualcosa di meglio rispetto a quello che lei ha prodotto. E' stato trovato un accordo? Penso che sia stato trovato più un accordo di carattere politico, che privilegia strategie politiche, e non certamente gli interessi dei cittadini campani. Noi vogliamo comunque raccogliere l'appello che ci faceva il Presidente della Commissione. Siamo qui, vogliamo ragionare e siamo pronti a discutere su proposte concrete, proposte serie e non proposte demagogiche. Se questo avviene mediante il dibattito, siamo pronti a fare la nostra parte, ma non saremo mai pronti a discutere su una legge truffa perché è una legge che non può essere applicata utilmente. E' una legge come tante altre che sono state approvate da questa maggioranza che non porteranno a nessuna utilità, anzi, sono inapplicabili.

Sospeso per l'arrivo di una ricorrezione

ERRICO (UDEUR): Intervengo anche avendo inviato al Presidente del Consiglio e al Segretario una nota nella quale chiedevo un differimento dell'orario di inizio del Consiglio in attesa che questo dibattito acquisti un significato diverso. Abbiamo avuto, ieri sera, alle ore 19.00, il testo firmato dai Capigruppo di maggioranza, per la precisione alle ore

fonte: http://b

18.54, quindi, siccome riteniamo che il testo elaborato, e su questo non condivido il pensiero del Presidente Sommese, svuota tutti gli altri articoli della legge, dal primo al quarto compresi i successivi, abbiamo la necessità di partecipare e compartecipare alle scelte di questa legge che, proprio interpretando le parole del Presidente Sommese, mi auguro sia una buona legge. Dall'esame, sommario e

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

nendamento presentato, i tempi non ci sono stati, debbo arguire che, invece, c'è una visione strabica all'interno di questa regione , dove andiamo ad ingolfare ancora di più le aree urbane che dovrebbero subire un decentramento e andiamo, invece, a depotenziare tutte quante le aree interne della Regione Campania. Questo è' evidente, nella parte dove prevediamo dei vincoli estremamente limitanti per i piccoli comuni, per le realtà che insistono su comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, quindi, continueremo ad avere, in queste realtà, manufatti obsoleti che non possono rientrare negli interventi complessivi di recupero; e su questo ci stiamo attrezzando per presentare dei subemendamenti. Vogliamo che questa legge venga fatta e venga fatta bene, ma mi sembra che le premesse non vadano in questo senso. Mi sia consentita un'annotazione; è vero, come dice il collega Scala, che ogni cittadino può presentare ed esprimere il proprio giudizio, ma un cittadino che esercita una funzione delicata nell'ambito dello stesso distretto, quindi nell'ambito della stessa Regione, penso che debba pensarci due volte prima di un esprimere un giudizio su un qualcosa che ancora non c'è. Capirei se ci trovassimo di fronte ad una situazione di fatto, ma siamo ancora nell'ambito della discussione, sono pertanto d'accordo e condivido, che ci sia stato un tentativo di intervenire a gamba tesa nell'ambito di un dialogo che invece deve essere lineare, sereno ed anche approfondito. Per cui, rinnovo la richiesta di approfondimento sull'emendamento formulato all'art. 5 e affido queste mie considerazione all'Aula, perché abbiamo necessità di riprendere la discussione proprio su questo emendamento

MARRAZZO P. (PDL): Avendo già parlato sia il Capogruppo del PDL che il capo dell'opposizione, anche se su argomenti diversi, mi vedo costretto ad intervenire in questo surreale dibattito per le parole e per l'intervento del Presidente della Commissione Sommese, avendo partecipato insieme ad altri a tutte le sedute della sottocommissione e della Commissione e avendo già dato atto nel dibattito generale che il voto in Commissione era stato espresso all'unanimità dei presenti, anche se nell'esame dell'articolato e degli emendamenti c'erano stati voti differenziati sia all'interno dei rappresentanti di maggioranza che di opposizione e sia tra maggioranza e opposizione. L'intervento di Sommese, che già l'aveva detto l'altra volta e l'aver voluto ribadire e precisare questa mattina, a me appare una presa di distanza postuma

n. 29 del 14 Aprile 2010

SOMMESE (PD): Anche presente.

MARRAZZO P. (PDL): Rispetto sia al disegno di legge della Giunta, sia al lavoro della Commissione e non si capisce nemmeno se poi c'è una condivisione di quello che è stato presentato ieri, perché quando si dice: "facciamo l'articolo dall'1 al 4 poi arriviamo al 5 e ragioniamo", allora, caro Presidente Sommese, non puoi venire in Aula dopo l'intervento generale e dire all'Aula che questo testo appartiene a tuoi rappresentanti di maggioranza che hanno partecipato alla Commissione ed eventualmente a quelli dell'opposizione che hanno partecipato, mentre invece, non ti appartiene, non lo condividi,che ti sei astenuto per non votare contro. Ci devi far capire quali sono le ragioni per le quali con tanta insistenza vuoi prendere le distanze da una cosa che ha partorito la IV

fonte: http://b

Commissione da te presieduta e che si è conclusa con il tuo voto favorevole.

SOMMESE (PD): Complessivo.

MARRAZZO P. (PDL): Quando non la capisco una cosa non è chiara, caro Sommese e siccome so altro, non mi mettere in condizione di dire altre cose.

PRESIDENTE: Invito i Consiglieri a valutare che stiamo discutendo su un provvedimento importanza, ma anche di quindi il linguaggio della chiarezza è necessario.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

SOMMESE (PD): Presidente, il Consigliere Marrazzo ha espresso proceduralmente come si sono svolti i fatti. Sa bene, come sa bene tutta la Commissione, che su questo testo ho avuto, fin dall'inizio, molta prudenza e non è questa la presa di distanza di Sommese. Il Presidente Bassolino a nome della Giunta che aveva proposto il testo, ha invitato gli Assessori presenti nella sua Giunta a modificare l'articolo 5. E' chiaro ed evidente che questo articolo 5, così come impostato all'interno del disegno di legge che ci è pervenuto in Commissione, è stato modificato prima dal Governo regionale e poi da tutti per tentare di mettere in campo un qualche cosa che in una norma, in un articolo possa contemplare tutti gli eventuali guasti che potrebbero avvenire sui territori nel governo di questo articolo. Non a caso, caro Consigliere Marrazzo, siamo ad oggi e stiamo ancora discutendo. Solo ieri sera ci è pervenuto un testo che sia fedele e interprete almeno del dibattito avvenuto in sede consiliare dal lavoro della Commissione. Ti voglio ricordare e mi appello alla tua onestà, quante ore di discussione abbiamo avuto sulle vicende; ho detto: non lo condivido, credo che anche tu non lo condividevi e hai dato tutto il contributo per migliorarlo, il contributo tecnico in quanto professionista, contributo politico in quanto abile conoscitore della politica. Detto questo resta il principio di onestà che non puoi rinnegare in questo momento, che avevo espresso la mia idea, sta agli atti, nella Commissione. Quando abbiamo valutato gli emendamenti sai bene che c'era il problema di dare il voto contrario che ho trasformato in astensione, ma sta agli atti, ci sono decine di presenti, ho dato il parere complessivo di approvare l'articolo con l'astensione su alcuni emendamenti, che restano e stanno agli atti, non so se rendo l'idea, ma ho trasmesso all'Aula il testo per fare in modo che l'Aula potesse oggi arrivare con un testo della Commissione e migliorarlo, cosa che è avvenuta. E' avvenuta mediante l'articolo 5 riformulato da parte dell'Assessore a nome del Governo regionale. Ti invito, ove ritieni ci siano delle cose non dette di dirle in questa sede, perché sai bene i miei comportamenti, come so i tuoi, non so se rendo io l'idea. E' chiaro Consigliere Marrazzo? La linea di tanti comportamenti è ben conosciuta ed essendo stato anche Assessore all'urbanistica sia nella Giunta Lamberti, che di Palma ricordo che nella provincia di Napoli abbiamo detto quasi sempre no ai piani regolatori che provenivano da parte dei comuni e per 10 anni queste giunte hanno approvato solo piani di servizi. La mia preoccupazione in quanto conoscitore della materia e Assessore all'urbanistica alla Provincia di Napoli, è che questa legge, che mira a promuovere l'economia, abbia poco inserimento nel Governo del territorio e possa creare uno scempio se non corredata con accorgimenti tecnici ben delineati, scritti, chiari ed applicabili. Poiché l'abbiamo già limitato molto in Commissione rispetto al testo della Giunta, mi auguro che l'Aula e il Governo regionale abbiano altri elementi che possano migliorare l'articolo 5. La discussione è aperta e credo che il Governo, la Commissione e il Presidente, se si migliora ulteriormente, non diranno certamente di no.

CARPINELLI (PD): Ho partecipato a tutte le discussioni, al dibattito e vorrei richiamare rapidamente i principi fondanti di questo

fonte: http://b

disegno di legge a cui ci ispiriamo: non è una legge urbanistica, ma è una legge di rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente. Quindi uno sforzo enorme per evitare lo spreco di nuove aree agricole e dunque tentare di avere un riutilizzo abitativo con edilizia zero, un termine molto caro al mio amico Gerardo Rosania quando parlava di rifiuti zero. I rifiuti zero sono

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ilizia zero è praticabile se
ei sottotetti e se pensiamo al cambio di destinazione d'uso nelle aree agricole. Non ci sarebbe nessuna modifica fisica degli immobili e faremmo una cosa gradita ai nostri cittadini.
Sull'articolo 5 sono molto preoccupato. Quando parliamo di aree urbanizzate e degradate, cioè di ambiti molto ampi, molto larghi, essi dovranno poi essere individuati, a mio avviso, dai Consigli comunali che sono il dominus vero del territorio, lo dice la riforma del titolo V della Costituzione. Il dominus del territorio è il Sindaco e il Consiglio comunale. Non possiamo irrompere nei territori e nei Consigli comunali a dare indicazioni né di 10, né di 5, né di 6 e né di 7, anche perché esistono le aree degradate, non i lotti degradati, le aree urbane abbandonate a se stesse, ma non i lotti degradati. Con il lotto singolo attiveremmo un sistema di moltiplicazione dei lotti per cui avremo 10, 20 lotti da 10 mila metri e una pianificazione selvaggia da far west di 140 mila metri quadrati. Questo non funziona! A parte il fatto che sono proprietario di un'azienda di 20 mila metri, di un lotto di 20 mila metri quadrati, 10 mila ci fa le case, poi quelli del terzo piano vedranno l'orizzonte e la veduta sul lotto che è rimasto, quindi venderemo le case con veduta su lotto degradato. Praticamente la finalità della legge di risanare le aree non la realizzeremmo, ma in più metteremmo in campo un effetto e uso una parola provocatoria, realizzeremo tante lottizzazioni abusive consentite da noi. Allora aree larghe individuate dai Consigli comunali, perché con la trasformazione urbana le città possono vivere e si possono rilanciare; con il lotto singolo facciamo un errore perché ciascuno ballerà e canterà da solo e ciascuno si farà una sua interpretazione ad personam del lotto singolo, questo sfuggirà al controllo del Consiglio comunale e alla pianificazione.
Assessore, come Consiglio regionale abbiamo il compito di programmare e di pianificare, non abbiamo il compito di governare i territori, i territori vengono governati dai sindaci, stanno lì per quello e quello devono fare, noi li dobbiamo soltanto aiutare e mi auguro che questo disegno sia varato, perché raccogliendo le esortazioni del Presidente Bassolino di cui ho condiviso l'intervento, non possiamo stare fermi, perché al di fuori di questa Aula, checché ne pensi il mio amico Anzalone, al quale ho detto che la camorra non ha bisogno dei piani regolatori, la camorra si regola da sola, ha le sue leggi, ha nella sua mente l'abusivismo, l'illegalità, fa quello che vuole, altrimenti come si spiega che con un regime così vincolistico abbiamo tanto abusivismo? Abbiamo tutte le norme di questo mondo e abbiamo una proliferazione di abusivismo, parlo perché da Sindaco ho lavorato con tutta la strumentazione urbanistica, piano regolatore, piano di recupero, 167, area Pip, Piano colore, tutto quello che volete, mi rendo conto che stiamo per commettere un errore, porto qui il mio modesto contributo di amministratore, come l'ha portato Sommese e insieme, caro Pasquale, dobbiamo dare una mano per approvare questa legge, perché al di fuori di quest'Aula non c'è la camorra che si regola da sola ad aspettare questa legge, ma ci sono tante persone che aspettano di utilizzare un sottotetto, di poter trasformare il piano terra della casa agricola in un ufficio per il figlio che è diventato agronomo o di farci un bad & breakfast per rilanciare il territorio, di avere la possibilità di dare una stanza in più al proprio

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

figlio con il 20% in più e di poter anche rottamare gli edifici che sono vetusti ed avere la possibilità di questo incremento del 35%. Non ci possiamo inchiodare a questo articolo 5 perché il Comune di Napoli, e non me ne voglia, ha fatto un piano regolatore che è inapplicabile. Non è colpa mia se il piano regolatore di Napoli è inapplicabile, non è colpa dei colleghi Consiglieri regionali se esso c'è il destino dell'area est mio amico De Luca, a Bagnoli in 10 anni hanno messo un ombrellone e nei prossimi 10 anni si metterà un altro ombrellone. Non è colpa mia questa, non è colpa nostra. Usciamocene da questo equivoco oppure provocatoriamente si può anche dire: facciamo la legge sul piano e non si applica alla provincia di Napoli.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Sono d'accordo con la richiesta di spostare la discussione che mi sembra abbia avanzato il collega Errico, perché penso che ci sia bisogno di leggere, di capire con attenzione l'emendamento che è stato presentato relativo all'articolo 5 e che chiaramente è un emendamento che va sviscerato, compreso, nei suoi risvolti, nel suo portale. Per cui, fermo restando ciò che ci siamo detti, e cioè che questa è una legge a cui bisogna dare approvazione, non mi preoccuperei se questa approvazione la facciamo oggi o se per avere la possibilità di comprendere meglio questo emendamento e la legge nel suo complesso, la facciamo tra un giorno o due giorni, non mi perdo su questo particolare, né vorrei che su questo si mettesse in campo una polemica inutile.

Volevo invece, Presidente, evidenziare un fatto che diventa per me un problema di difficile comprensione, ho cercato di ascoltare questa sorta di ripresa di dibattito all'avvio di questa seduta e devo dire che sono rimasto impressionato in modo estremamente negativo, perché, caro Presidente, lei ricorderà come ricordo io, che tra quello che è stato il dibattito che abbiamo svolto qualche giorno fa con la presenza di Antonio Bassolino, al di là delle posizioni espresse, e la ripresa del dibattito oggi, in questo lasso di tempo è avvenuto qualche cosa di cui nessuno parla, è avvenuta la tragedia di Messina. Quella tragedia di Messina, così come 10 anni fa la tragedia di Sarno, parla di manomissione del territorio, parla di impermeabilizzazione del suolo, di manutenzione mai fatta nei territori, di abusivismo edilizio, di mancanza di pianificazione della crescita urbanistica in un territorio.

Stiamo parlando, purtroppo non di edilizia, mi dispiace che il collega Carpinelli continui a non capire che non si sta parlando di edilizia, perché se parlassimo soltanto di edilizia questa legge sarebbe stata licenziata per lo meno tre mesi fa come hanno fatto tante altre regioni. Qui si è parlato, si è voluto introdurre anche l'elemento urbanistico in un territorio, quello della Campania che neanche a farlo apposta, sul terreno impermeabilizzazione della superficie, sul problema dell'abusivismo edilizio, sul terreno della manutenzione che non si fa chissà da quanto tempo, sul terreno della manomissione del suolo, non è seconda a nessuno. Allora dove sta la meraviglia o la preoccupazione che qualche forza politica, quella sinistra del no a cui qualcuno faceva riferimento poco fa, ponga il problema di capire bene se ci sono tutti i paletti perché noi non creiamo le condizioni per una Messina due, anzi per una Sarno due, dato che parliamo di terra nostra e dov'è la preoccupazione perché appunto una forza politica ponga queste questioni, anzi chiederei che tutte le forze politiche si facessero carico di questo problema, che tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio chiedessero con forza di verificare che tutti quei paletti fossero messi al posto giusto, altro che partito del nord, smettiamola anche con questa barzelletta, con questa leggenda metropolitana dei rifiuti, la quale credo che prima o poi,

fonte: http://b

allorquando questo Commissario straordinario, l'elemento peggiore della gestione dei rifiuti in questa regione sarà andato via, credo che finalmente questo Consiglio potrà parlare dei rifiuti e potremo capire cosa ha fatto il Commissario dei rifiuti rispetto alla situazione che ha trovato due anni fa e come ha avviato la risoluzione di questo problema, forse capiremo anche a che servono di cui tanto si riempiono . Per cui Presidente, non mi meraviglierei se questa forza politica ha posto un problema, non mi meraviglio e anzi, avremmo commesso un errore a non porlo, per cui credo che bene ha fatto Errico a presentare, a far richiesta di avere a disposizione più tempo per leggere l'emendamento che è stato presentato, che le forze della maggioranza hanno cercato di mettere insieme per capire se si riusciva a fronteggiare quello che è l'aspetto più delicato che è quello l'articolo 5, lì dove appunto a tutto campo si passa dall'aspetto edilizio all'aspetto urbanistico. Allora, se sono sufficienti queste tre ore, quattro ore che ha chiesto Errico, va bene, ma se abbiamo bisogno di più tempo, non c'è problema per quanto ci riguarda perché dobbiamo licenziare una legge, che consenta a ciascuno di noi di avere la coscienza tranquilla. Ho detto in Commissione che, personalmente, se debbo votare una legge della quale dovrei portare il rimorso fra qualche anno, leggendo che probabilmente può aver contribuito a situazioni come quelle che abbiamo vissuto, io non riuscirei a vivere in pace, per quanto mi riguarda, a livello personale voglio avere la sicurezza che la legge che vado a votare sia una che risponda a tutti gli elementi di tranquillità e di garanzia di cui abbiamo bisogno.

PRESIDENTE: C'è Arena, Caiazzo, Ciarlo, poiché c'è la proposta ritengo giusto che si faccia parlare chi ha chiesto di parlare su questa questione, però dopo l'intervento di Ciarlo mettiamo in votazione la richiesta.

ARENA (UDC): Ho ascoltato con attenzione gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, e a proposito di ciò voglio esprimere qualche mia considerazione. Voglio sottolineare l'intervento che il capo dell'opposizione ha messo in campo in quest'Aula e che ha caratterizzato un elemento a mio avviso importante. Non so se oggi viviamo in uno Stato di diritto; si esplicita ovviamente, attraverso la suddivisione dei tre poteri, ed è ovvio, ed è scontato che quando uno tenta di prevalere l'altro, significa che si mette in discussione lo stato di diritto. Proprio in ragione di ciò, di questa mia incertezza, l'altro giorno abbandonai l'Aula per dissenso politico in ragione al fatto che dovevo esprimere un'opinione rispetto ad un testo che non c'era. Ad onor del vero, attraverso la mia posta elettronica, solo oggi ho ricevuto il testo, l'emendamento per ciò che riguarda l'articolo 5 e ancora oggi non sono in condizione di esprimermi rispetto a questa norma, che è una norma indubbiamente invasiva per il nostro territorio campano, è una vera e propria rivoluzione rispetto alle norme vigenti, ai sistemi e alle metodologie obsolete che, purtroppo, hanno consentito e hanno messo in campo quello che diceva il mio collega - amico, poc'anzi, l'Onorevole Gerardo Rosania. Nel momento in cui parliamo di questa legge, che è molto complessa, ho notato che in queste giornate ognuno tenta di far riferimento al proprio habitat, al proprio territorio, alla propria comunità, dimenticando che bisogna mettere in campo una legge di caratura regionale, non soltanto nella Provincia di Benevento o di quella di Avellino o di Napoli o di Salerno, ma nell'intera comunità campana. Bisogna, quindi, ragionare fotografando quello che è lo stato dei luoghi. In funzione di ciò, essendo riferimento della Provincia di Salerno, non conosco al meglio quelle che sono le realtà napoletane, sembra

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

un fatto scontato che bisogna fare attenzione come primo elemento, come primo dato alla sicurezza del nostro territorio, questo lo dò per scontato ed è un fatto a cui tutti quanti noi sta a cuore, ma non posso non sposare la tesi di esplicitare ad esempio dalla Commissione Provinciale ad hoc, che si è riunita qualche tempo fa ed ha inviato una nota qui, alla nostra attenzione, perché dobbiamo ascoltare

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

no tentare di capire quelle tà, dobbiamo tentare di mettere in campo quello che è un percorso possibilmente condiviso con la nostra comunità. Anche quando si parla di altri argomenti, di politiche produttive, di rilancio economico e quant'altro, abbiamo sempre detto che bisogna partire da quella che è la concertazione che parte dalla base. Volevo fare un'altra considerazione rispetto alla trasmissione televisiva a cui faceva riferimento il capo dell'opposizione. Badate, dicevo poc'anzi, bisogna far riferimento allo stato dei luoghi, abbiamo, purtroppo, nelle nostre zone, in ragione di strumenti urbanistici vecchi di 50 anni, le cosiddette giovani coppie, quando si parla ad esempio di condono. Ebbene, sono d'accordo a condonare i sottotetti, a fotografare lo stato dei luoghi, di quello che è, perché oggi è un'unità abitativa, non la vogliamo verificare come unità abitativa? Intanto esiste questo dato di fatto, ho questa convinzione. A conclusione e al di là di quelle che possono essere le convinzioni di ognuno di noi, credo che dobbiamo avere il tempo per ragionare, per confrontarci con i nostri riferimenti, sia sotto l'aspetto tecnico – giuridico, anzi soprattutto sotto l'aspetto tecnico – giuridico che per i ritardi di altri non certamente per i ritardi nostri, perché probabilmente eravamo pronti da un po' di tempo, c'era la necessità di spostare il Consiglio, ma non di qualche ora, di qualche giorno.

CAIAZZO (PD): Qui c'è un problema di metodologia di lavoro; ho avuto modo di ascoltare alcuni interventi, ho sentito un po' la discussione, volevo capire come si procede. Sono d'accordo con i Consiglieri che hanno sostenuto che bisogna evitare che il Consiglio regionale, nella sua interezza, su questa vicenda, non riesca ad arrivare ad una conclusione. Ci possono essere dei punti sui quali, sicuramente, vi sono delle posizioni differenti, però, per procedere non possiamo andare avanti con ipotesi d'intesa cui si può far carico chiunque, la Giunta, i Capigruppo o la Commissione, e poi vedo che restano agli atti 1500 emendamenti. Allora mi chiedo, di cosa stiamo parlando e quale metodo stiamo usando? Se c'è un testo della Giunta, un'ipotesi che fa la Giunta - sto ponendo un problema di metodo perché vedo un po' di cose strane in quest'Aula - se c'è un'ipotesi, se è condivisa, non possono esserci dei subemendamenti; se invece stabiliamo, democraticamente, che questa legge è un problema che appartiene solo alla maggioranza, questo bisogna saperlo. Penso, da quello che ho capito, dalla discussione che abbiamo fatto, che questa legge, anche perché è in applicazione dell'intesa tra il Governo e le Regioni, dovrebbe vedere in Consiglio, almeno nella parte che riguarda i 4 articoli dell'intesa, l'unanimità.

n. 29 del 24 Aprile 2010

Ora è inutile che facciamo accuse strumentali, che c'è gente che è pronta o non è pronta; se siamo pronti ad approvare una legge, bisogna togliere quel materiale da là sopra e metterci qualcosa di più semplice, altrimenti qual è il metodo di lavoro che utilizziamo? Voglio dare un consiglio a tutti quanti noi: qua ci sono alcuni criteri da definire.

Un primo criterio è che c'è stato qualcuno che ha sistemato, almeno come intesa generale, i primi 4 articoli della legge che riguardano l'applicazione dell'Intesa Stato-Regioni, in modo che si semplifica il pacchetto di emendamenti che ci sono su questo argomento, che sono alcune centinaia. Cosa abbiamo deciso di fare su questo punto? O si

fonte: http://b

va avanti così, altrimenti si comincia e poi non conosciamo i tempi...
Allora, c'è o non c'è un'intesa dell'Aula su questo testo?
Credo poi, siccome D'Ercole ha parlato di un argomento che non ho capito da quale televisione ha ascoltato, che dobbiamo stare attenti su un altro criterio che propongo a tutti, e sul quale non valgono mediazioni politiche - arda mediazioni politiche uesto argomento -, è che dobbiamo applicare l'Intesa Stato-Regioni e dobbiamo trovare una soluzione al problema delle cosiddette aree degradate e dismesse. Per quanto mi riguarda, è una dichiarazione ufficiale, che metto agli atti: non accetto mediazioni su qualsiasi norma relativa a condoni di qualsiasi natura e in qualsiasi campo; non possiamo infiltrare in una legge che riguarda l'Intesa Stato-Regioni e la riqualificazione delle aree dismesse, norme, articoli, commi che appartengono a filosofie di condoni. Se c'è qualcuno che vuole fare dei condoni, deve fare una proposta specifica, la mette agli atti e ne parliamo, ma non è che adesso, nella legge sul Piano Casa ci infiltriamo qualche norma di condono. Se andate a vedere là dentro vi sono parecchie proposte che appartengono a questo tipo di filosofia e di ispirazione. Quindi, è un criterio. Siamo tutti d'accordo? Parliamone pubblicamente, togliamo questa roba di mezzo, dobbiamo fare il Piano Casa attuattivo dell'Intesa Stato-Regioni e dobbiamo dare una soluzione al problema delle aree dismesse di cui parlerò alla fine.
Poi, c'è un altro criterio, e mi ricollego alle cose che diceva adesso Rosania, che riguarda un po' tutti, poiché alla Regione Campania sia il centrodestra che il centrosinistra si sono alternati, e ci si alternerà a seconda di quello che decideranno gli elettori nel governo della Regione, degli enti locali, delle Province, etc. Dobbiamo stabilire l'ammissibilità degli interventi previsti dagli articoli 3, 4 e 5 di questa legge. In quali aree del territorio sono ammissibili questi interventi? Se succede quello che è successo a Messina o a Sarno, e poi diciamo "non accadrà più", in questa legge dobbiamo stabilire che non lo facciamo più. Ciò, significa che vi sono una serie di criteri, che sono indicati in molti emendamenti, che stanno inizialmente nel testo della Giunta, che stanno anche nel testo della Commissione, che andrebbero uniformati in un unico articolo. Questo è un altro criterio. Si potrebbero stabilire con l'articolo 6 le condizioni generali di ammissibilità degli interventi,: zona rossa, rischio idrogeologico, codice dei beni culturali del paesaggio, territori di parco o di riserva nazionale – regionale. Va stabilito perbene quali zone non sono escluse.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Consigliere Caiazzo, non entriamo nel merito della legge.
CAIAZZO (PD): Sto proponendo un criterio, sto dicendo ai colleghi che dobbiamo tornare in Aula in un certo momento, avendo un canovaccio preciso di lavoro: se ho presentato 400 emendamenti, e però si trova l'Intesa, queste cose vanno fatte in modo trasparente, tranquillo, legittimo, vuol dire che cadono gli emendamenti; se stanno lì gli emendamenti, l'Intesa non so dove sta. C'è un'intesa? Non credo che sia possibile approvare questa legge a colpi di maggioranza o di maggioranza trasversale, voglio che vi sia un'Intesa di tutti i gruppi presenti in quest'Aula.
Quali sono i criteri? Togliamo le norme di condono da questa legge? Stabiliamo in un articolo le condizioni generali di ammissibilità sul territorio? L'altro giorno, anzi, ieri, Carpinelli - che aveva una posizione, adesso ci ha riflettuto, ...
Si sta facendo una discussione generale; hanno parlato altri e parlo anche io. Secondo me, occorre un po' di buonsenso, un po' di calma ed una circolazione di informazioni che non sta avvenendo. Essendo una materia delicata questa qui, dobbiamo stare tutti tranquilli, che quello che andiamo a votare,

fonte: http://b

anche nel momento in cui andiamo a votare, sia una norma che non crei confusione. Inoltre, non ce la possiamo prendere con forze esterne al Consiglio regionale, che non capiscono quello che stiamo facendo, magari perché stesso noi, io, dico delle cose che vengono percepite in modo sbagliato all'esterno.

Credo che il testo che è stato ieri sera, questa [illegible], possa, questa è la mia [illegible]onale, essere una buona base. Siamo al 90% della soluzione del problema, nel senso che quando abbiamo escluso dall'applicazione dell'articolo 5 già le aree ASI e le aree PIP, abbiamo tolto quella grande confusione che c'era in precedenza. Mi riferisco a discussione fatte in precedenza; l'avevate tolta, mi compiaccio di ciò.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Sta entrando troppo nei particolari.

CAIAZZO (PD): Però vengo troppo interrotto. Non capisco perché altri sono entrati nei particolari e io non posso farlo. Dico che questa è una buona base soltanto che va precisato un punto. Lo dico all'Assessore Forlenza, lo dico a tutti i consiglieri. Quando parliamo di aree urbanizzate e degradate, dobbiamo stare attenti alla terminologia che utilizziamo, perché un'area urbanizzata può essere un'area esterna ad un centro abitato, ad un centro edificato, ci può anche essere un'area esterna ad un centro edificato che sia urbanizzata.

Marrazzo, se la legge la vuoi fare tu e qualche altro consigliere, la fate! Chiedo che su questo punto venga specificato che ci riferiamo al centro edificato, ai sensi della legge 865.

PRESIDENTE: Non stiamo sull'emendamento.

CAIAZZO (PD): Ho parlato di metodologia. Siccome Marrazzo è stato in Commissione, ha fatto un lavoro del quale lo ringraziamo, probabilmente è stanco, poi, concorda delle cose con la Giunta e fa dei subemendamenti che dicono il contrario.

Caro Marrazzo vieni a parlare in quest'Aula perché non puoi concordare un emendamento che prevede 10.000 metri quadrati e poi presenti il subemendamento di 50.000. Vieni a parlare qua dentro di queste questioni e non facciamo i giochetti, poi ti faccio vedere chi fa i giochetti! Ci sono le carte scritte, ci hai messo pure la firma!

Chiedo di fare una discussione trasparente su questi punti e consiglio di raggiungere l'intesa in modo trasparente, poi, se possibile ridurre gli emendamenti, che sono 1500, e quindi, propongo di cominciare anche sull'articolo 1, però, di concordare che ad un certo punto si sospende e si fa il lavoro che non è stato fatto fino a questo momento: di togliere gli emendamenti di mezzo altrimenti questa legge è difficile che riusciamo ad approvarla.

PRESIDENTE: Voglio ricordare all'Aula che stiamo discutendo non sui contenuti della legge, ma sulla richiesta che è venuta dal centro – destra e dal centro – sinistra, di rinvio della seduta.

ROMANO (PDL): Il mio intervento per fatto personale non è inerente alla discussione in corso, ma per un fatto gravissimo che si è verificato questa mattina. Di questo episodio gravissimo è stato oggetto il collega Luciano Passariello, Presidente della Commissione Anticamorra. Questa mattina gli è pervenuto, in una busta chiusa, un proiettile. Passariello ha già provveduto a denunciarlo alle autorità giudiziarie che adesso, sicuramente, faranno luce su questo episodio, ripeto gravissimo, che riteniamo legato alla sua attività istituzionale., E' un gesto vile portato avanti da persone vili che, probabilmente, sanno operare solo in questo modo.

Porto la mia vicinanza personale e quella dell'intero gruppo del PDL all'amico Luciano Passariello, garantendogli il massimo sostegno perché proceda con fermezza, come certamente farà, nella sua attività di Presidente della Commissione Anticamorra, se dovesse

fonte: http://b

essere questo l'oggetto della minaccia. Penso che era giusto e doveroso, da parte nostra, denunciare questo episodio e portarlo a conoscenza di tutti i consiglieri regionali presenti in Aula. Grazie!

PRESIDENTE: La ringrazio per la notizia. Credo che a nome dell'intera assemblea, non solo esprimiamo piena solidarietà al collega Passariello, ma anche di condanna a chi usa

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

che sono sicuramente da

CIARLO (PD): Non voglio aggiungere elementi di polemica a quelli già emersi nel corso di questa seduta, però, voglio dire che dobbiamo metterci d'accordo innanzitutto su un punto: la discussione generale è stata chiusa, dobbiamo passare agli articoli e all'esame degli emendamenti. O si inizia a lavorare sugli articoli e sugli emendamenti o non si discute di altro. Cordialmente voglio farvi notare che molte delle cose che questa mattina sono state dette, derivano dal fatto che non si ha una vera conoscenza del testo, neppure di quello licenziato dalla Commissione venti giorni fa. Certamente, molte problematiche legate alla materia trattata nel ddl sono suscettibili di diversa valutazione; come sempre accade in questi casi, si manifesteranno, nel corso della discussione in Aula, diverse opinioni politiche su singoli punti, singoli emendamenti, singoli articoli. Si prenderà atto, al momento, di queste diversità e si valuterà se ci si può accordare o no; si sceglierà come votare, se per gruppi o individualmente. Una cosa è certa: se mai iniziamo, mai finiremo. C'è la richiesta di rinvio di alcune ore presentata dal Capogruppo dell'Udeur; se vogliamo accoglierla, accogliamola, altrimenti siamo pronti ad iniziare. Ci sono molti emendamenti, è vero, ma verranno ritirati man mano, anche perché per ritirarli tutti, bisogna fare uno screening preventivo degli emendamenti presentati a fini ostruzionistici e che non vengono confermati. Si possono, quindi, avviare i lavori con l'esame del primo comma dell'articolo 1, poi, man mano che si procede, si decide. Se un gruppo chiede due ore, va bene, ma se dobbiamo ripetere la discussione generale, se non dobbiamo mai iniziare l'esame dell'articolato, allora, la questione è un'altra: ci si trova di fronte ad una sorta di ostruzionismo preterintenzionale, tutti parlano genericamente, con uno scarso livello d'informazione e il testo non si esamina. Questo non è accettabile. Pertanto invito la Presidenza a mettere ai voti questa richiesta di rinvio e se non viene accolta, a partire con l'articolato. Non c'è altro da fare, la discussione generale è stata chiusa una settimana fa.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PRESIDENTE: Il Consigliere Errico ritira la proposta di aggiornamento della seduta.

NOCERA (PRC): Non mi sorprende la discussione che si è aperta qui stamattina e anche se non ne condivido tutto il segno né il tono che qualche collega ha utilizzato, ritengo, tutto sommato, utile questo supplemento di discussione per aiutarci ad entrare nel merito dell'articolato del disegno di legge. Vi è stato, in questi giorni, un confronto, a tratti aspro, giustificato dal fatto che il provvedimento in oggetto riveste i caratteri di delicatezza che tutti riconosciamo. Non è un mistero, colleghi dell'opposizione, che l'indirizzo nazionale che il Governo ha impresso ai piani casa regionali è quello, a torto o a ragione, di dare un impulso alla domanda in edilizia per esercitare un contrasto alla crisi economica. Non è un obiettivo che disprezzo e trovo del tutto naturale che le forze di centro - destra abbiano spinto e spingano per un provvedimento che rimarca di più questa esigenza. Al tempo stesso altre forze, rispetto alle quali sarei più rispettoso, collega Romano, forze che con dignità pur nelle difficoltà, cercano di rappresentare insieme le proprie opinioni e l'interesse generale, hanno provato in questi giorni a esprimere una preoccupazione relativa all'ulteriore salvaguardia del territorio senza

fonte: http://b

impedire al tempo stesso recupero e valorizzazione di aree oggi al degrado e hanno provato, altresì, è questa la ragione del disagio ieri in Aula, a introdurre il tema dell'edilizia residenziale pubblica, rivendicando un impegno a programmare misure e risorse individuate a questo scopo. Non mi sembra, francamente, che queste due esigenze poste, che hanno corretto parte del testo iniziale della l'obiettivo essenziale del al contrario mi sembra che si facciano carico di determinare un impianto legislativo che anche alla luce della scarsa cultura del territorio del nostro Paese, in tutti gli schieramenti politici è un impianto, a questo punto, utile per tutti. Detto questo nessuno pensa che si debba chiudere frettolosamente, se vi è necessità di verificare meglio punti, aspetti, articoli, facciamolo senza nessuna barricata. Penso che qualche ulteriore miglioramento non è solo esigenza del centro – destra ma può essere utile a tutta l'Aula. Credo che fosse questo lo spirito della disponibilità del Presidente Sommese espressa prima nel suo intervento in Aula. Eviterei invece e concludo, la caccia ai fantasmi da parte di tutti, c'era stato chiesto di stare al merito delle questioni, di evitare parole pesanti, accuse di contiguità alla speculazione e questo impegno l'abbiamo mantenuto. Vi prego, cari colleghi Romano e D'Ercole, evitiamo la facile demonizzazione di chissà quale sinistra radicale che francamente non vedo da nessuna parte o ancora più di un magistrato che parla magari incautamente in qualche trasmissione. Andiamo dunque, non so se al rinvio che mi sembra adesso venga ritirato dal collega Errico, ma comunque andiamo a quel supplemento di valutazione sugli articoli che riteniamo necessari, l'impianto essenziale della legge c'è grazie al lavoro e alla collaborazione di tutti, prendiamoci il tempo che ci serve per migliorare questo testo nell'interesse della Campania e delle sue popolazioni.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 19 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: La seduta è sospesa, riprenderà alle ore 16.00.

La seduta sospesa alle ore 14.25 riprende alle ore 16.58 con la Presidenza del Vice Presidente Mucciolo

PRESIDENTE: Iniziamo con gli articoli.
Comunico che, con nota protocollo 630, del 30 settembre 2009 il Consigliere Martusciello ha ritirato tutti gli emendamenti ad eccezione di quelli contrassegnati dai numeri 3.413, 5.56, 7.20 e 7.44.
Emendamento 1.1, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.
Emendamento 1.2, a firma del Consigliere Caiazzo. Decade perché è assente.
Emendamento 1.3, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Chessa, Giusto e Rosania.
PRESIDENTE: Parere del Presidente della Commissione e parere del Governo. Parere negativo del Governo e del Presidente della Commissione. Chi è contrario? Chi si astiene? Vorrei che venisse qui il Segretario.
MARRAZZO P. (PDL): Il Segretario è impegnato.
PRESIDENTE: Ripetiamo la votazione. Invito il Consigliere Mocerino a svolgere le funzioni di Segretario, in quanto è il più giovane in Aula.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.4.
SCALA: E' ritirato.
PRESIDENTE: Emendamento 1. 5, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.
Emendamento 1. 6, a firma del Consigliere Scala. E' ritirato.
Emendamento 1. 7. E' ritirato. Emendamento 1. 8. E' ritirato.

fonte: http://b

Emendamento 1. 8, a firma del Consigliere Scala,. E' ritirato.
Emendamento 1. 9. E' ritirato.
Emendamento 1. 10 , a firma dei Consiglieri Scala e altri.
Parere della Commissione e del Governo? Parere negativo del Presidente della Commissione e del Governo.
Pongo in votazione l'emendamento.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Chi è contrario? Chi si

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1. 11, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato. Emendamento 1.12, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco. E' ritirato.
Emendamento 1.13, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Ritiro gli emendamenti da 1.13 fino a 1.16.
PRESIDENTE: Emendamento 1. 17, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.
SCALA(LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Gli emendamenti da 1. 18 a 1. 28 sono ritirati.
PRESIDENTE: Emendamento 1.29, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.
SCALA(LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Gli emendamenti da 1.30 a 1.38 sono ritirati.
PRESIDENTE: Emendamento 1.39, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.
SCALA(LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Emendamento 1.40 è ritirato.
PRESIDENTE: Emendamento 1. 41 è ritirato. Emendamento 1.42 è ritirato. Emendamento 1. 43, è ritirato. Emendamento 1.44, è ritirato. Emendamento 1.45, è ritirato. Emendamento 1.46, è ritirato. Emendamento 1.47, a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): Lo sostengo e vorrei un attimo di attenzione sia del Presidente della Commissione, che del Governo e anche dei colleghi Consiglieri. Scriviamo alla lettera "Al contrasto della crisi economica e alla tutela dei livelli occupazionali attraverso il rilancio delle attività edilizie e urbanistiche", credo che non possa scriversi "al rilancio delle attività urbanistiche", quindi propongo la cancellazione delle parole "e urbanistiche".

n.29 del 12 Aprile 2010

PRESIDENTE: Il Presidente della Commissione? Il Governo? Parere favorevole del Governo e del Presidente della Commissione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 1.48 e 1.49 sono ritirati.
Emendamento 1.50, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco. E' ritirato.
Emendamento 1.51, a firma dei Consiglieri Scala ed altri. E' ritirato.
Emendamento 1. 52, è ritirato. Emendamento 1.53, è ritirato. Emendamento 1.54, è ritirato. Emendamento 1.55, è ritirato. Emendamento 1.56, è ritirato. Emendamento 1.57, è ritirato. Emendamento 1.58, è ritirato. Emendamento 1.59, è ritirato. Dall'emendamento 1.59 all'emendamento 1. 67 sono ritirati, tranne l'emendamento 1.64.
Emendamento 1.64, a firma del Consigliere Scala ed altri. Parere del Presidente Commissione? Parere negativo. Parere del Governo? Parere negativo.
SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): L'illustrazione è semplice, basta leggere l'articolo "a promuovere il miglioramento della qualità architettonica, il risparmio energetico e il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente, nonché alla previsione del rischio sismico". Nel momento in cui vedo un parere e da parte del Presidente

fonte: http://b

della Commissione e da parte del Governo negativo, significa che deve cambiare tutto l'atteggiamento nei confronti della legge, perché tutti stiamo dicendo che questa legge è una legge che deve migliorare la qualità architettonica, deve lavorare per il risparmio energetico, il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente e non si mettono minimamente in discussione le norme

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

nso che forse ci sia stato
e del Governo e da parte della Commissione, invito a rileggere questo emendamento.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Vorrei dire al Consigliere Scala che, in effetti, l'emendamento è già esistente all'interno dell'articolo, infatti al punto b, del punto 1 è scritto "Al miglioramento energetico e strutturale del patrimonio residenziale esistente e del suo sviluppo funzionale, nonché alla prevenzione del rischio sismico", quindi è riportato già pari, pari, non lo so se l'avete rettificato.

FORLENZA, Assessore: Solo a completamento, dato che su questo emendamento tutti abbiamo concorso, confermando ciò che ha già detto il Presidente Valiante, che in realtà tutti i concetti dell'emendamento sono già contenuti nel testo, quanto alla riscrittura notiamo che esiste questa dizione che passa da "prevenzione" del rischio sismico a "previsione", il testo parla di "previsione" la previsione è un po' difficile. Giusto per essere precisi.

PRESIDENTE: Poiché l'Aula è d'accordo, potremmo fare la sostituzione.

MARRAZZO P. (PDL): Credo che a prescindere dal modo di come è scritto l'emendamento, siccome abbiamo detto tutti quanti all'inizio che dobbiamo esaminare il testo con grande calma e attenzione, per cercare di migliorarlo e di renderlo più comprensibile, ovviamente nei limiti del Regolamento, credo che l'emendamento 1.64, mentre chiarisce alcuni aspetti ne trascura altri e la lettera b) licenziata dalla Commissione, ovviamente, è limitativa perché diciamo "Al miglioramento energetico e strutturale del patrimonio residenziale" già non va bene deve essere "patrimonio edilizio" perché noi non interveniamo soltanto sul patrimonio residenziale. Mentre invece, l'emendamento 1.64 trascura l'altra parte strutturale "al miglioramento energetico e strutturale del patrimonio edilizio". Quindi si potrebbe, se siamo d'accordo inserire "a promuovere il miglioramento della qualità architettonica, il risparmio energetico, strutturale del patrimonio edilizio esistente, e rinnovamento del patrimonio edilizio nonché alla prevenzione del rischio sismico". Può essere utilizzato scrivendolo un attimo meglio, senza trascurare l'aspetto strutturale e includendo tutto il patrimonio edilizio non solo quello residenziale.

n. 29 del 14 Aprile 2020

D'ERCOLE (PDL): Il collega Marrazzo ha già anticipato quello che intendevo dire e l'Assessore Forlenza ha a sua volta fatto una precisazione che era piuttosto difficile che noi con una norma potessimo prevedere il rischio sismico, ora abbiamo capito che c'è stato un errore dattilografico e dunque si tratta di "prevenzione" del rischio sismico. Sono piuttosto perplesso su una cosa che ho sentito anche dal collega Marrazzo, quando diciamo "miglioramento architettonico" sono uno che parla sempre in termini precisi, voglio che le leggi diano definizioni che siano oggettivamente riscontrabili. Quando si dice "miglioramento architettonico" francamente da profano lettore della legge non so cosa significhi.

SOMMESE(PD): "Ed" edilizio.

D'ERCOLE (PDL): "Ed" è un'altra cosa, quella è una congiunzione, voglio sapere che cos'è il miglioramento architettonico, per me è miglioramento architettonico vedere un bel fregio vicino a un portone e per altri può funzionare una finestra in più in una facciata. Perché dobbiamo introdurre all'interno di una

fonte: http://b

norma che peraltro vuole andare nella direzione di semplificare, di agevolare, di favorire, di accorciare tempi, introdurre elementi che possono determinare alla fine anche momenti di incertezza interpretativa. Sarei del parere che forse questo miglioramento architettonico ce lo possiamo risparmiare.

MARRAZZO P. (PDL): "La legge è glioramento energetico, qualità architettonica del patrimonio edilizio esistente e del suo sviluppo funzionale, nonché alla prevenzione del rischio sismico".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

CUNDARI, Assessore: Voglio dire al Consigliere D'Ercole e un po' a tutti perché questa cosa della qualità architettonica si ripete, viene reiterata: la qualità architettonica non consiste né nel fregio, né nell'apertura e chiusura delle finestre, ma piuttosto in una qualità di materiali usati, di scelte innovative etc. che in genere non sono proprie dell'edilizia pubblica, ma sono, invece usate per l'edilizia residenziale. Mi preme dire una volta per tutte, quindi il mio intervento è solo per chiarire un concetto, che secondo me uno dei punti di forza di questa legge è che noi permettiamo agli imprenditori di fare edilizia, ma pretendiamo anche che gli imprenditori ci diano una parte delle case costruite dell'housing sociale e una volta tanto la qualità architettonica delle case dell'edilizia pubblica sarà pari a quelle delle case dei privati, di chi compra un appartamento è se lo sceglie. Questa è una cosa molto importante, ed è un canone scritto nell'architettura, si chiama "qualità architettonica", per cui lì mancava la parola "qualità" e si rendeva impropria. Credo che la riformulazione di Marrazzo P. sia quella giusta e penso che senza prolungarsi su questo, ogni volta che si parla di architettonica è "qualità architettonica". Lo vogliono ripetere ma è reiterato.

CIARLO (PD): Credo che per lavorare su questa legge dobbiamo guardare i testi, leggerli bene, per carità, "qualità architettonica", va bene benissimo, apprezzo la decisione di ritirarlo, voglio sono esemplificare, per il futuro dei lavori, che il riferimento alla qualità architettonica si fa già nella lettera (a del medesimo articolo 1. Facciamo tutte le discussioni, però leggendo un attimo i testi.

MARRAZZO P. (PDL): Dobbiamo togliere comunque "residenziale".

PRESIDENTE: Dobbiamo riprecisare altrimenti combiniamo un pasticcio.

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Per quanto ci riguarda se è nell'intento di accogliere la formulazione così come ho sentito prima, eliminando la parola "residenziale" e sostituendo il discorso del miglioramento con il discorso del risparmio energetico, tutto il resto dell'emendamento per noi può essere tranquillamente ritirato. Ovviamente, ho detto ritiriamo togliamo anche "in riferimento alla qualità architettonica" perché sta già nella lettera (a.

BRUSCO (MPA-NPSI): Sottoscrivo l'emendamento di Scala e gli altri colleghi, anche perché all'1.73 ho presentato un analogo emendamento, che in effetti va nella direzione così come è stato commentato dal collega Marrazzo, perché ritengo, questa è la motivazione vera, che la ratio di questa legge è quella della promozione del rilancio economico del settore edile, di conseguenza, non la possiamo circoscrivere al mero intervento all'interno della residenza, ossia dell'abitazione. E' quello che d'altra parte, nel corso dell'esame degli altri emendamenti, avremo modo di confermare. Ritiro, quindi, l'emendamento 1.73.

PRESIDENTE: A questo punto chiederei al Consigliere Marrazzo di scrivere l'emendamento, lo leggo così come riformulato.

CUNDARI Assessore: Dove dice "miglioramento energetico e strutturale",

fonte: http://b

quello strutturale significa non solo risparmio, ma strutture nuove e formule nuove per utilizzare al meglio l'energia pulita, se mi mettete "strutturale" dopo non serve, perché energetico e strutturale, miglioramento energetico significa risparmio, miglioramento strutturale riguarda le strutture, quindi, devono stare tutti e due gli elementi insieme e non risparmio, perché il risparmio energetico già

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

'er il prosieguo dei lavori, c'è una richiesta di discutere l'emendamento espletata, poi è ritirato l'emendamento, quindi, per me è chiusa la discussione, è stato ritirato l'emendamento.

PRESIDENTE: Vogliamo continuare a costruire un clima costruttivo. E' ritirato l'emendamento 1.64?

MARRAZZO P.(PDL): L'emendamento 1.64 è ritirato, però l'Aula ha convenuto di apportare una correzione, sostituire la parola "residenziale" con "edilizio".

PRESIDENTE: Possiamo anche arrivare all'emendamento del Consigliere Brusco che dice la stessa cosa. Emendamento 1.64 è ritirato.

Emendamento 1.65 è ritirato.

Emendamento 1.66 è ritirato.

Emendamento 1.67 è ritirato.

Emendamento 1.68 resta in vita.

Emendamento 1.69 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

PRESIDENTE: Sull'emendamento 1.68 c'è il parere negativo del Presidente della Commissione. Illustriamo prima l'emendamento e poi dopo sentiamo il parere del Governo.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Con questo emendamento chiediamo la sostituzione delle parole "al miglioramento energetico" con le parole "a favorire l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile ed al miglioramento", che hanno un altro senso.

PRESIDENTE: Il parere del Presidente della Commissione e del Governo è favorevole.

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.68.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.73, perché gli altri sono del Consigliere Scala e sono ritirati, che ha il parere favorevole sia del Governo che del Presidente della Commissione.

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.73.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.74 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

Emendamento 1.75 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.76 a firma del Consigliere Scala resta in vita.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Chiediamo alla Giunta, dopo le parole "residenziale esistenti" aggiungere le parole "anche attraverso l'utilizzo di edilizia sostenibile".

PRESIDENTE: Con il parere negativo del Governo e del Presidente della Commissione, pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.76.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.77 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.78 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

fonte: http://b

Emendamento 1.79 a firma del Consigliere Scala è ritirato.
Emendamento 1.80 a firma del Consigliere Scala è ritirato.
Emendamento 1.81 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.
Emendamento 1.82 a firma del Consigliere Scala è ritirato.
Emendamento 1.83 a firma del Consigliere

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a firma del Consigliere Scala è ritirato.
Emendamento 1.85 a firma del Consigliere Scala è ritirato.
Emendamento 1.86 resta in vita.
Con il parere favorevole del Presidente della Commissione e del Governo, togliamo la parola "e di frana".
Pongo in votazione l'emendamento 1.86.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 1.87 a firma del Consigliere Brusco è ritirato.
Emendamento 1.88 a firma del Consigliere Scala ed altri resta in piedi.
Con il parere negativo del Presidente della Commissione e del Governo.
SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): C'è qualche Consigliere aggiunto, qualcuno che è passato da quest'altro lato? Faccio il Consigliere regionale e presento quello che voglio e non voglio che il pubblico o qualche dirigente intervenga su questa questione, va bene? Perché in quest'Aula può parlare solo ed esclusivamente chi è stato eletto dal popolo.
CUNDARI Assessore: In tutte le leggi che abbiamo approvato c'è sempre stato il tecnico che sta vicino, ora sta dietro il vetro.
SCALA: Parliamo di rispetto delle istituzioni.
CUNDARI Assessore: Se non vi dispiace, dott.ssa Adinolfi, faccia il giro. Rispetto moltissimo l'abbattimento delle barriere architettoniche, se tutto il tuo partito, oppure tutti i Consiglieri, pensano di doverlo riscrivere, di mettere in evidenza in altri posti, va benissimo, è un po' strano vicino al "rischio sismico", perché pare che sia legato a delle calamità naturali, allora, pensiamo, ma non va bene in questo comma, mettiamolo in un altro comma, metteremo l'abbattimento delle barriere architettoniche.

n. 25 del 14 aprile 2010

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA ELIBERTA'): Sarebbe bene che prima di esprimere un no in modo così convinto, si vedesse bene di che cosa si sta parlando. Abbiamo di fronte a noi l'articolo 1, che porta come titolo "Obiettivi della legge", dopodiché apre il comma 1 con "la presenta legge è finalizzata", se propongo, se il nostro gruppo propone che fra gli obiettivi della legge, le finalità di queste legge ci sia il fatto che gli interventi edilizi, che sono messi in campo, sono previsti di volta in volta nell'articolo 3, nell'articolo 4, nell'articolo 5, abbiano un obiettivo generale a cui sempre rapportarsi, che quello dalla fruibilità dei diversamente abili, quindi dell'abbattimento delle barriere architettoniche, credo che non stiamo facendo riferimento a qualcosa di assurdo. Dopodiché, lo mettiamo al comma b, dove si parla tra l'altro anche di risparmio energetico, si sta parlando di abbattimento di barriere architettoniche, di interventi di carattere edilizio su un immobile, allora se ho detto lì, dove si parla di risparmio di energia elettrica, dove si parla di interventi di altro tipo, di carattere edilizio, non capisco perché non possiamo mettere anche l'abbattimento di barriere architettoniche.
PRESIDENTE: Dopo il dibattito richiedo il parere del Governo e del Presidente della Commissione.
CUNDARI Assessore: Non facevo la questione di non metterlo, fare una comma a parte perché insieme al sisma mi sembrava un po' illogico, mettiamo un comma (c2 e ci metti

fonte: http://b

"all'abbattimento delle barriere architettoniche".
PRESIDENTE: L'emendamento viene modificato, sostanzialmente, così, con l'aggiunta di un comma diventa la lettera "D" e all'abbattimento delle barriere architettoniche.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

a all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.89 a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 1.90 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.
Emendamenti da 1.91 a 1.95 sono ritirati.
Emendamento 1.96 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.
Emendamento 1.97 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.
Emendamento 1.98 ritirato.
Emendamento 1.99 ritirato.
Emendamento 1.100 a firma del Consigliere Brusco.
BRUSCO (MPA-NPSI): E' solo una questione di coerenza, altrimenti sembrerebbe, questa, una sorta di norma di chiusura, lo dico a Marrazzo e agli altri colleghi, perché se ci limitassimo a dire: "ad incrementare risposte ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico" circoscriveremo l'incremento volumetrico solo alle famiglie che versano in condizioni economiche disagiate. Aggiungerei "Specie in" Mi sembra corretta la dizione, va integrata con questa espressione, altrimenti sembrerebbe che l'ambito sia più circoscritto rispetto a quello che si vuole fare e a quello che stiamo facendo, cioè, l'incremento volumetrico, abitativo e non, è verso tutti, non è circoscritto solo a coloro i quali versano in condizioni di disagio economico. Se non aggiungiamo "specie", sembrerebbe che il destinatario di questa norma sia esclusivamente il disagiato economico, la famiglia disagiata. Il concetto è reso attraverso questa espressione, la possiamo correggere, migliorare, ma il concetto è questo, a volte basta una parola per cambiare i concetti.
PRESIDENTE: Il parere del Presidente della Commissione è negativo.
BRUSCO (MPA-NPSI): L'incremento non lo posso fare io, ma non lo potete fare neanche voi.
PRESIDENTE: E' un abbondare, altrimenti bisogna riformularlo.
BRUSCO(MPA-NPSI): E' un invito ad essere più attenti. Vogliamo interpretare quello che è stato scritto? Dice: "ad incrementare in risposta ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico e sociale". Che significa tutto questo? Che Marrazzo non lo può fare.
PRESIDENTE: "Ad incrementare in risposta ai bisogni abitativi, soprattutto delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico sociale"?
BRUSCO(MPA-NPSI): In risposta anche ai bisogni etc. etc..
PRESIDENTE: Da professore di lettere dico che "anche in risposta anche ai bisogni" è una diminutio non una sottolineatura. Va bene: "In risposta anche ai bisogni abitativi".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.101 è ritirato. Emendamento 1.102 è ritirato.
Emendamento 1.103 è ritirato. Emendamento 1.104 a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo. Parere favorevole della Commissione e del Governo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

fonte: http://b

PRESIDENTE: Emendamento 1.105 è ritirato. Emendamento 1.106 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
BRUSCO (MPA-NPSI): L'incremento non è limitato solo alla riqualificazione di aree urbane, degradate o esposte, anche attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte, cioè, dopo la parola "pubblica" perché sembrerebbe che l'incremento è alificazione di aree urbane invece, come risulterà dal contesto dell'articolato, non è circoscritto solo alla riqualificazione di aree urbane degradate, perché la lettera "C" parla di incremento, quindi, va anche attraverso.
PRESIDENTE: Il parere del Presidente della Commissione e del Governo è favorevole. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 12 Aprile 2010 PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Ritirati gli emendamenti da 1.107 a 1.110.
Emendamento 1.111 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco. Parere contrario del Presidente della Commissione e del Governo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Gli emendamenti da 1.112 a 1.116 sono ritirati.
Emendamento 1.117 è ritirato.
Emendamento 1.118 è ritirato.
Emendamento 1.119 è ritirato.
Emendamento 1.120. Parere favorevole del Presidente della Commissione e del Governo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.121. Parere favorevole del Presidente della Commissione e del Governo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.122.
BRUSCO (MPA-NPSI): La destinazione è circoscritta solo la parte che riguarda l'edilizia sociale, ma riterrei anche di destinarlo a fini turistici – produttivi, però, non mi sento, con forza, di sostenerlo, perché credo che vi siano occasioni, all'interno di questa legge, di fare altrettanto. Dice: "all'interno dei centri storici, al recupero delle volumetrie esistenti fatiscenti o dimesse da destinare in quota parte del 30% anche a fini turistici – produttivi" non mi sembra peregrina l'ipotesi.
PRESIDENTE: Parere contrario del Presidente della Commissione e del Governo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.123. Sembra sia lo stesso.
Il parere del Presidente della Commissione e del Governo è contrario.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.124 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
BRUSCO (MPA-NPSI): "Lungo le vie di fuga delle aree vesuviane attraverso la corrispondente delocalizzazione abitativa in aree da destinare ad uso residenziale". Se vogliamo favorire e promuovere la fuga da quella realtà a rischio, dando la possibilità a chi lo fa o dovesse fare, di trovare una sorta di

fonte: http://b

compensazione in quello che perde, dal punto di vista volumetrico, mi sembra di buonsenso.
SOMMESE (PD): Il collega Brusco pone un problema che già nella relazione che ho avuto modo di illustrare appare come un problema serio e nella pianificazione dobbiamo inserire una discussione serena ed obiettiva per questo pezzo di territorio, avendo approvato la legge 21. Però non possiamo, avendo anche il piano

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

o, quindi, demanderei anche al piano strategico operativo, perché questo tema delle zone rosse dobbiamo affrontarlo; la mia disponibilità a parlarne, anche in questa sede, è piena perché non sono tra quelli che si iscrive, a priori, per dire: "Zone rose? Non si parla!" Lo dobbiamo affrontare questo tema! Riterrei di discuterne, magari, anche alla fine di questo dibattito, dedicare un po' di tempo a questo pezzo di territorio importante. Rinvierei questa discussione alla fine. Dobbiamo avere animi sereni, ne dobbiamo discutere, però non è un dogma non parlare di questo pezzo di territorio. Per adesso lo rinvio, dovrei dire: "lo rinviamo alla pianificazione" ma vorrei che quest'Aula, in questa occasione, serenamente valuti e parli delle zone rosse.
PRESIDENTE: Accantoniamo l'emendamento 1.124.
Emendamento 1.125 è ritirato.
Emendamento 1.126 è ritirato.
Emendamento 1.127 è ritirato.
Emendamento 1.128 è ritirato.
Emendamento 1.129 è ritirato.
Emendamento 1.130 è ritirato.
Emendamento 1.131 è ritirato.
Gli emendamenti da 1.132 a 1.140 a firma dei Consiglieri Scala ed altri, sono ritirati.
Emendamento 1.141, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 1.142 a firma del Consigliere Scala, Cammardella ed è ritirato.
Emendamento 1.143 è ritirato
Emendamento 1. 144, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.
Emendamento 1. 145, a firma dei Consiglieri Scala, Rosania e altri. E' ritirato.
Emendamento 1. 146, a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi.
BRUSCO (MPA-NPSI): Ho sottoscritto questo emendamento con il collega Ronghi, non comprendo fino in fondo qual è la ragione per la quale fa riferimento alle aree coperte o semicoperte, se mi aiutate può essere che potrebbe essere utile aggiungere anche questa espressione a proposito dell'incremento volumetrico. Lo ponga in votazione.
PRESIDENTE: Il parere del Presidente e del Governo è negativo.
Pongo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.47 a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.
Dall'emendamento 1. 148 all'emendamento 1.156, a firma del Consigliere Scala ed altri, sono ritirati.
Emendamento 1.157, a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo P..
Il parere della Commissione e del Governo è positivo.
CIARLO (PD): Un attimo.
PRESIDENTE: Facciamolo illustrare così il Governo e il Presidente della Commissione riflettono meglio.

MARRAZZO P. (PDL): Al comma 2 diciamo "A questi fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superficie coperta entro i limiti di cui agli articoli 3 e 4 e interventi di riqualificazione di aree urbane ai sensi dell'articolo 5". Siccome nel testo licenziato dalla Commissione all'articolo 6...
CAMMARDELLA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): L'articolo 6

fonte: http://b

contiene modifiche legislative, non riguarda gli aumenti.

MARRAZZO P. (PDL): Se mi fai parlare, poi lo illustri tu. All'articolo 6, in sede di Commissione, abbiamo aggiunto sia il comma 2 che riguarda i sottotetti e sia il comma 3 che riguarda gli impianti produttivi. C'è l'emendamento di Commissione al comma 6, presentato dal Presidente della Commissione,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

olo 6 è stato aggiunto un

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): E dov'è?

MARRAZZO P. (PDL): Fattelo dare.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Forse è una cosa che deve ancora succedere.

MARRAZZO P (PDL).: La Commissione ha licenziato un testo che prevede un comma 3 all'articolo 6. Prendete gli emendamenti al comma 6 della Commissione e vedete.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Il testo in discussione al comma 6 non dice niente.

FORLENZA, Assessore: Su questo comma e sull'emendamento in discussione c'è un problema di fondo, perché stiamo discendendo nell'articolo 1 quali sono i limiti entro i quali dovranno intervenire gli interventi. Abbiamo già adesso dei limiti nell'articolo 5, testo vigente della Commissione, altri ce ne sarebbero alla luce dell'emendamento di ieri. I limiti ai quali mi sembra fa riferimento il Consigliere Marrazzo sono anch'essi in un emendamento della Commissione che penso arriverà all'articolo 6, posto che nell'attuale testo dell'articolo 6 questi limiti non sono presenti. Delle due l'una o ritorniamo su questo comma una volta che abbiamo capito quanti e quali tutti gli articoli in cui ci sono dei limiti oppure io in questo momento, come Giunta devo dire, bisogna scrivere subito l'articolo 5, perché già adesso ci sono dei limiti nell'articolo 5 e verificare la congruenza del 6 una volta che fosse approvato l'emendamento al 6.

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Questa questione ci lascia estremamente perplessi, perché stiamo ragionando su un comma dell'articolo 1 che usa un verbo ed è quello di "incremento volumetrico". Al di fuori dell'articolo 3 e 4 e dell'articolo 5, laddove è consentito, di incrementi volumetrici non se ne parla altrove. Per quanto ci riguarda qualsiasi ipotesi di inserimento di ampliamenti volumetrici al di fuori dei tre articoli che abbiamo citato e che sono citati in questo comma, sono qualcosa che ci lascia estremamente interdetti e come tali non condivisibili.

n. 29 del 14 Aprile 2010

CAMMARDELLA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Specialmente se riferiti ai sottotetti.

CIARLO (PD): Quanto meno c'è da approfondire questa questione, perché effettivamente il riferimento all'articolo 6 non mi sembra conferente, infatti sono stato io a sollevare il problema un attimo fa. Mi sembra che quanto dice l'Assessore Forlenza sia pienamente condivisibile, nel senso che questa questione debba essere messa da parte e ripresa in seguito. Intuitivamente, però, credo che il collega Rosania abbia ragione, perché gli incrementi volumetrici sono riferiti agli articoli 3 e 4 e non al 6 e neanche al 5. Perciò, a mio avviso, la posizione espressa dall'Assessore Forlenza è la più equilibrata: senza pregiudicare il futuro, accantoniamo un attimo, capiamo bene e poi decidiamo.

SOMMESE (PD): Siamo negli obiettivi e finalità e potrebbe verificarsi spesso negli emendamenti che andiamo ad aggiungere. Direi, rispetto a questo, andiamo avanti con gli obiettivi e le finalità che ci siamo dati nei lavori in Commissione, ove recepiamo qualche emendamento quando arriviamo all'articolo 5 che implica di modificare obiettivi e finalità in quel momento lo aggiustiamo, però questo è il dato.

fonte: http://b

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Ma che aggiustiamo, lo si fa in sede legislativa.

D'ERCOLE (PDL): Guardate colleghi, stiamo lavorando con una certa serenità, perché finora grossi problemi politici non sono stati affrontati. Mi sembra che in questo momento si inizia ad arrivare a qualche tematica un po' più decisiva rispetto alle scelte

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

endo. Non possiamo sapere cosa accadrà domani. Mi sembra che l'Assessore avesse fatto una proposta, dobbiamo sapere che cosa accadrà per gli articoli 5 e 6. L'articolo 6 contiene un emendamento che da quanto ascoltiamo dal collega Marrazzo è stato approvato dalla Commissione, ma non è stato riportato nel testo, quindi è un comma sul quale mi sembra non ci sia la condivisione dall'altra parte.

Voglio affrontare il tema politico adesso, per capire se dobbiamo andare avanti, se troviamo un momento d'intesa sulle cose serie che sono decisive di questa legge, perché se andiamo avanti così, andiamo avanti un po' a tentoni senza sapere dove andiamo a finire. Dobbiamo accantonare e poi torniamo indietro nell'approvazione della legge?

SOMMESE (PD): Sui principi e sugli obiettivi noi oggi stiamo esaminando mano, mano il testo, poi dobbiamo fare un coordinamento finale, perché non possiamo sapere se qualche emendamento all'articolo 5 modifica gli obiettivi e le finalità, abbiamo sempre fatto così. Credo che alla fine se ci sono emendamenti che possono modificare gli obiettivi e le finalità ne prendiamo atto, questo stiamo dicendo

D'ERCOLE (PDL): Come ne prendiamo atto? Ci diamo degli obiettivi e delle finalità approvando l' articolo 1, poi arriviamo all'articolo 5 diciamo "scusate ci siamo sbagliati".

SOMMESE (PD) : D'Ercole, non è così, perché in questo momento come fai a sapere se l'Aula anche rispetto ad alcuni emendamenti presentati successivamente possa variare qualcosa degli obiettivi o no, è suo potere? Se lo fa, in sede di coordinamento del testo lo modifichiamo.

D'ERCOLE (PDL): Non è possibile, se sono vincolanti sono vincolanti anche in questo momento.

PRESIDENTE: Potremmo accantonare l'emendamento e proseguire il discorso, non votiamo l'articolo 1, Facciamo tutti gli emendamenti su cui c'è chiarezza da parte dell'Aula, non votiamo l'articolo 1, poi voteremo quando avremo completato, così come ha detto l'Assessore. Non so se l'emendamento presentato dal Presidente della Commissione alla fine verrà approvato, allora ci sarebbe una discrasia.

D'ERCOLE (PDL): Chiedo di discutere subito l'articolo 5, così arriviamo ad una conclusione e anche l'articolo 6, in maniera che prima determiniamo i contenuti e poi ci andiamo a mettere gli obiettivi sopra, altrimenti, come dice il Presidente, dobbiamo sospendere gli obiettivi e poi li definiamo quando avremo determinato tutto il testo. O siamo d'accordo sugli obiettivi o non siamo d'accordo, se siamo d'accordo sugli obiettivi poi dobbiamo essere coerenti, conseguenti, non è che possiamo andare così brancolando nel buio.

BRUSCO (MPA-NPSI): Chiedo l'attenzione anche del Presidente della Commissione, del Governo e del Presidente del Consiglio. Vorrei sottolineare che da questo momento in poi man mano che avanziamo e arriviamo alle soglie dell'articolo 5 e 6 ci troveremo di fronte ad una serie di emendamenti, per cui se non risolviamo quella è la condizione risolutiva dell'articolo 5 e 6, ci sta che ci sfuggirà qualcosa e passerà quando andremo a leggere complessivamente il testo questo testo farà registrare una serie di lacune. Da questo momento in poi avremo una serie di emendamenti presentati, per cui perderemmo

fonte: http://b

tempo e rifaremo la stessa discussione, perché rimanderemo sempre all'articolo 5, 6 e 7 che sono i due articoli che rappresentano la madre di tutte le battaglie. Se non ci chiariamo e non chiariamo dove e come vogliamo andare con questi articoli, tutto quello che andremo ad approvare, probabilmente, risentirà di alcune lacune che una volta approvati quegli emendamenti complessivamente il testo sarà additorio. Quindi sono o D'Ercole, non perché si voglia fare polemica o si voglia fare lo scontro o perché vogliamo sapere cosa ne faremo dell'articolo 5, ma l'articolo 5 è importante, è risolutivo rispetto a tutti questi emendamenti, perché una volta fatto quell'articolo 5 in poco tempo riusciremo a licenziare la maggior parte degli emendamenti senza farne oggetto di discussione e di polemiche. Questa è la proposta.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 12 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: In molti stanno chiedendo di parlare, si sono iscritti a parlare Marrazzo, Giusto, Rosania e Nocera.

MARRAZZO P. (PDL): Per chiarezza e per stabilire anche come dobbiamo procedere. Prima che presentassimo gli emendamenti al testo licenziato dalla Commissione, a nome del Presidente della Commissione con nota protocollo 553 del 29 settembre 2009 sono stati trasmessi 4 emendamenti, leggo quello che ci interessa: All'articolo 6 è aggiunto il seguente comma "Per i fabbricati adibiti ad attività manifatturiere, industriali ed artigianali ubicati all'interno delle aree destinate ai piani di insediamenti produttivi, in produzione alla data di entrata in vigore della presente legge e per 18 mesi a decorrere dalla stessa data, il rapporto di copertura di cui all'articolo 1 della legge regionale 7/1998 e dell' art.11 della legge regionale 15/2005 è elevabile da 0,50 a 0,60, quindi c'è un aumento della superficie coperta.

Nel momento in cui al comma 2 andiamo a stabilire che "gli incrementi volumetrici sono regolati dagli articoli 3 e 4 e quelli di riqualificazione sono regolati dall'articolo 5", siccome parliamo anche di superfici coperte "A questi fini sono disciplinati gli interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti – dobbiamo dire – di cui all'articolo 6". Questa è la chiarezza, che poi durante il corso dell'esame del testo dovesse essere abrogato l'articolo 3, l'articolo 4, l'articolo 5 e l'articolo 6 significa che in sede di stesura del testo automaticamente è cancellato il 3, il 4, il 5 e il 6, questo è in maniera semplice e chiara.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Credo che dobbiamo avere contezza di ciò che si sta discutendo, il comma 2, della legge che stiamo discutendo, l'articolo 1, stabilisce l'incremento volumetrico, il collega Marrazzo P. ci ha letto un emendamento, inviato, non so, dalla Commissione, dal Presidente, che parla degli obiettivi della legge. Il Presidente della Commissione ha inviato questa nota, che sono realizzabili incrementi volumetrici nelle aree di attività artigianale, industriale e anche nella legge dei sottotetti. Il collega Marrazzo P. non può leggere solo gli emendamenti che gli convengono, perché c'è un altro firmato da tutti i gruppi di maggioranza e dall'Assessore Forlenza, che ai commi 5 e 7 dell'articolo 5 stabilisce "le disposizioni di cui agli articoli 3, 5 e 6 non si applicano nelle zone agricole, nelle aree ASI". Per quanto riguarda l'incremento volumetrico che si vuole introdurre nel comma 2 dell'articolo 1, non si può procedere né per sospensione dell'emendamento e né per votazione. E' necessario fermare un po' le macchine e mettere insieme gli emendamenti che sono arrivati per diversi affluenti: Commissione, Assessore, gruppi di lavoro, perché dobbiamo capirci, se stiamo facendo ciò che è scritto nel documento della Conferenza Stato – Regioni o se a quella motrice ognuno ci aggiunge il vagone di casa sua, chi ci mette un po' di zona agricola, chi ci mette un po' di territorio

fonte: http://b

industriale, dopodiché verrebbe fuori un mostro. Allora, chiedo anche a nome del gruppo, una sospensione per capire di che cosa si sta discutendo.

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA ELIBERTA'): Voglio solo chiarire questa vicenda che prima, il collega Pasquale Marrazzo, ha detto. Su questa vicenda dell'aumento delle superfici coperte nell'area una riunione fiume della visto tutto un pomeriggio impegnati a discutere, in realtà c'era un emendamento a firma Marrazzo – Carpinelli, è meglio che facciamo la storia, che parlava di aumento del 20% delle aree produttive. Questo aumento del 20% delle aree produttive è pari, allo stato della legislazione esistente, all'aumento del 10% delle superfici locali, e in Commissione scegliemmo tutti quanti, a maggioranza dei presenti, di adottare meglio la strada della modifica di una legge regionale che introdurre, invece, un elemento che era quello del calcolo del 20% sull'attività dedita alla produzione, che sarebbe stato molto più difficile calcolarla. Allora, era meglio o il 20% di quell'area produttiva o il 10% della superficie coperta, diventa più facile fare una proroga, modificare una legge regionale esistente. Questa è stata la strada, su questa strada c'è stata una lunga discussione e questa discussione ci ha visto tutti quanti favorevoli a questa soluzione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 aprile 2010
PARTE I

Alle ore 18.23 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA ELIBERTA'): Questa vicenda, che era già venuta in Commissione, rispetto alla quale aveva già espresso, a nome del mio gruppo, crea delle perplessità. Secondo me rimane una questione che è improponibile perché è in contrasto con il comma 1, dell'articolo 1, quelle che sono le finalità di questa legge, dove parliamo di tutt'altro e non parliamo di questioni di carattere produttivo, che secondo me sarebbe, eventualmente, oggetto di apposita legge specifica, per vedere cosa facciamo, ma soprattutto, Presidente, non è stato oggetto di nessuna discussione nei tanti incontri che in questi giorni abbiamo avuto come gruppo con altre forze politiche, con il Governo stesso, etc. Non ci sono stati momenti di discussione rispetto a questa questione. Quindi, questo punto non può essere accantonato, questo è un punto che non fa parte di questa legge, quindi, come tale va bocciato. Se l'idea, invece, è di mantenerlo in piedi, per eventualmente valutarlo, etc, questo presuppone un fatto, quindi, vado nella direzione delle cose che diceva già il collega Giusto, presuppone di fatto che il Consiglio si interrompa, ci si dia la possibilità di capire cos'è questo emendamento, dove vuole arrivare, sia oggetto di discussione all'interno delle forze politiche con il Governo e poi torniamo in Aula. Ma per quanto ci riguarda questo è un punto che è inaccettabile allo stato delle cose, anche perché non è rientrato in nessun tipo di discussione a cui abbiamo partecipato.

PRESIDENTE: Ho appena avuto le consegne dal Vice Presidente Mucciolo che ringrazio insieme al Vice Presidente Ronghi, che ha presieduto questa mattina. E iscritto a parlare il Consigliere Rosania, Nocera, subito dopo Carpinelli e c'è sempre pendente una proposta del Presidente Giusto che faceva una proposta all'Aula di sospendere per una pausa per cercare di trovare una sintesi tra tutti, fuori dalla ritualità dell'Aula, nella misura in cui si può discutere tutti insieme fuori dall'Aula, nel contempo chiede la parola il Presidente, che ne ha sempre facoltà insieme alla Giunta.

SOMMESE (PD): Vorrei aver compreso bene, c'è il Governo che pone il problema di accantonare questo emendamento, in quanto il problema ci sarà quando verrà l'articolo 6. Poiché è un emendamento che verrà all'articolo 6 e noi stiamo parlando di obiettivi

fonte: http://b

in questo momento, ci sono due ipotesi che si stanno confrontando, l'ipotesi di Rosania che dice: "noi in questo momento stiamo parlando di obiettivi, quindi, fermiamoci sull'obiettivo così come è formulato il testo in Commissione, quando arriveranno emendamenti nella parte finale, ne discutiamo nell'articolo 6, quindi, perché inserire negli obiettivi una cosa che quando verrà l'articolo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

rà coerente?". Invece, il zzo P. pone, "poiché ne abbiamo parlato in Commissione, e c'è una trasmissione da parte del Presidente all'Aula di questo emendamento, poiché c'è, ma dovrà superare il vaglio dell'Assemblea", in quella sede modifichiamo l'obiettivo ove l'Aula richiede.

PRESIDENTE: Quindi, chiede l'accantonamento?

SOMMESE (PD): Per dare chiarezza. C'era il Governo che diceva "accantoniamo", Marrazzo che dice: "esprimiamo il parere favorevole in quanto, poi, l'Assemblea, avendo avuto il parere in Commissione", e Rosania che dice: "viene dopo questo emendamento, quando parliamo dell'articolo 6".

PRESIDENTE: Ascoltiamo Nocera e Carpinelli, dopodiché mi riservo di fare una proposta tenuto conto che l'accantonamento, così come proposto dalla Giunta, per la verità è stato sempre fatto, non è la prima volta che si fa, nel contempo approfondisco meglio.

NOCERA (PRC): Come è evidente, il punto in questione presenta un duplice aspetto: un primo aspetto riguarda il dato tecnico – istituzionale, rispetto al quale la proposta avanzata dall'Assessore Forlenza e dal Presidente Sommese, e cioè la proposta di accantonare questo emendamento per verificarne, con più calma, successivamente anche in relazione al contenuto degli altri articoli, in particolare a quello dell'articolo 5, sarebbe una proposta apparentemente ragionevole. Al tempo stesso, come è altrettanto evidente, vi è la legittima preoccupazione, visto che il tema non riveste solo un carattere tecnico – istituzionale, ma è anche un tema politico, che l'intesa raggiunta con l'emendamento di maggioranza, che ha riscritto l'articolo 5, possa essere di fatto, magari inavvertitamente indebolito, attraverso un combinato disposto che emergesse da una diversa composizione di commi e di articoli. Se il nodo è questo, ho capito, se poi ci sono altri nodi, è dunque, un nodo insieme di contenuto tecnico – istituzionale e di carattere politico. Se alla richiesta della Giunta e del Presidente di Commissione, di riparlarne più avanti, si accompagnasse una contestuale dichiarazione a farlo con la necessaria attenzione alle prerogative dell'opposizione, così come abbiamo sempre fatto in questo Consiglio regionale, ma insieme dell'indispensabile coesione di tutta la maggioranza, forse la proposta potrebbe essere accettata e potremmo andare avanti. Se vi fosse questa contestuale dichiarazione, per quanto riguarda Rifondazione, vi sarebbe tranquillità nel prosieguo dei lavori e credo che possa essere tranquillizzante anche per gli altri colleghi. E' chiaro che non essendovi stata, nella proposta avanzata dall'Assessore Forlenza e successivamente dal Presidente Sommese questa analoga dichiarazione, può essersi creato, in Aula, un elemento di preoccupazione. Ma siccome, credo che c'è lealtà, nel rapporto tra maggioranza e opposizione, ma con altrettanta lealtà, nel rapporto all'interno della coalizione di maggioranza, di cui la Giunta, come sempre ha fatto, debba assumersi piena responsabilità.

CARPINELLI (PD): Nel richiamare l'intervento del collega Oliviero, il quale sottolineava che questa proposta, che illustrerò, nasce dalla necessità di estendere questo 20% di incremento volumetrico di superficie coperta dall'accordo Stato – Regioni, questo 20% è stato concesso per le mono familiari e per le bifamiliari, in più

fonte: http://b

concediamo un 35% per la demolizione, ricostruzione, rottamazione dei fabbricati. Ho pensato bene, cercando anche di interpretare i sentimenti di Rifondazione Comunista, che guarda con interesse al mondo del lavoro e dell'occupazione, come me, di consentire agli imprenditori, che producono e che danno occupazione, ahimè sempre di meno in questa Campania, la possibilità di incrementare i attivi del 20%, estendere a chi produce e chi ha bisogno di ampliare le proprie aziende. In questo non vedo niente di scandaloso se non una mano all'economia della nostra regione. Non vedo perché questa sospensione, Oliviero, poi, ha agganciato questo mio emendamento ad una precedente legge, che aveva consentito e consente il 50% di incremento per i capannoni industriali, una legge precedente, a cui si andrebbe ad aggiungere questo 20%. Ora rinviare, ridotta a 10 nel disegno di legge, se delle forze politiche di centrosinistra non si preoccupano di mantenere, di far ampliare gli opifici industriali, ma di cosa si devono preoccupare? Anche perché in modo rovesciato, caro Nocera, vi siete preoccupati di inserire all'articolo 5 un punto in cui avete detto: "dismesse da almeno 5 anni", perché giustamente il collega Sarnataro dice: "dobbiamo stare attenti, perché può darsi che qualche azienda abbia ancora la possibilità di essere riaperta, di poter rioccupare, di poter dare lavoro e allora, abbiamo messo questo limite, anche eccessivo, di 5 anni per il quale si può fare l'intervento" . Non capisco, è ancora in vita la cultura del no, del non si può fare nulla, di bloccare tutto? La Campania è già bloccata di per sé, perché il Pil è sceso e 25 mila ragazzi giovati se ne sono andati dalla Campania, poi non vogliamo nemmeno consentire ad un imprenditore, che dà lavoro, dà occupazione, di poter ampliare il proprio capannone industriale, se ci vogliamo fare male da soli ditelo, dichiaratelo. Qualunque forza politica in questo consesso, l'emendamento più che accantonarlo lo voterebbe d'urgenza, perché il lavoro ha carattere di urgenza e di necessità sociale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Dico sin da questo momento che per quanto riguarda il voto finale, dal momento in cui votiamo l'ultimo articolo, per il voto finale ci sarà un tempo stabilito di alcune ore perché bisogna rivedere il testo e portate tutte quante le modifiche di coordinamento che ci sono state, non volendo ripetere le stesse situazioni che si sono create quando abbiamo votato la legge sulle Comunità Montane. E' bene che si riveda bene il testo, una volta coordinato si ritorna in Aula e si vota. Tengo molto a questo perché è una legge delicata, lo dico adesso così nessuno si meraviglia quando poi arriverà il momento. L'Assessore farà una proposta e se siamo d'accordo procediamo, diversamente facciamo una sospensione e chiariamo le idee.

FORLENZA, Assessore: Quando qualche minuto fa è iniziata la discussione su questo emendamento mi è sembrato opportuno, credo che il senso delle mie parole sia stato ben compreso, come deduco dagli interventi successivi, proporre l'accantonamento di questo testo sulla considerazione di due elementi: il primo di natura tecnica, in questo momento andremmo a votare un emendamento che si riferisce ai limiti contenuti in un articolo, il 6, dove questi limiti, formalmente, non sono scritti, ma si riferiscono ad un emendamento che deve essere ancora votato dall'Aula. Al tempo stesso, come sia il Consigliere Giusto che Nocera hanno notato, non solo esistono limiti previsti in un emendamento altrettanto presente agli atti all'articolo 5, ma, come tutti mi potranno dare atto, almeno tutti coloro che finora hanno lavorato su questo testo, sono già presenti oggi nel testo attualmente presente, in quanto licenziato dalla Commissione, limiti nell'articolo 5, quindi, evidentemente, non si spiegherebbe un voto che riguardasse un

fonte: http://b

riferimento ad un articolo, dove i limiti non ci sono, laddove è già presente un altro articolo, il 5, dove i limiti ci sono. Proponevo, quindi, di accantonare la discussione di questo articolo e mi sembra ragionevole ed accettabile da parte della Giunta, in quel rapporto di collaborazione che è stato, fino a questo momento, con la maggioranza e con l'opposizione, di accettare quelle precisazioni igliere Nocera le abbia ce le possa ripetere tranquillamente, facendo proprie le precisazioni, come da proposta del Consigliere Nocera che riteneva accettabile la proposta di accantonamento con l'impegno nella dizione formulata, che non ripeto, ma che l'Assessore Nocera può leggere nuovamente in qualunque momento. La Giunta arricchisce la propria proposta già fatta con questo impegno che viene accolto.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Pregherei il Consigliere Nocera di ripetere, intanto, tutta la dichiarazione, in modo che la ricordiamo a tutti. Io ero impegnata a parlare con la Giunta, in quel momento, e non l'ho sentita.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Naturalmente se decidiamo di accantonare sono d'accordo comunque, solo che, secondo me, per semplificare la discussione, potremmo scrivere "di cui agli articoli successivi" senza menzionare "il 3, 4, 5 e 6" come recita l'emendamento Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): Per chiarezza e per stabilire anche come dobbiamo procedere. Prima che presentassimo gli emendamenti al testo licenziato dalla Commissione, a nome del Presidente della Commissione con nota protocollo 553 del 29 settembre 2009 sono stati trasmessi 4 emendamenti, leggo quello che ci interessa: All'articolo 6 è aggiunto il seguente comma "Per i fabbricati adibiti a attività manifatturiere, industriali, e artigianali ubicati all'interno delle aree destinate ai piani di insediamenti produttivi, in produzione alla data di entrata in vigore della presente legge e per 18 mesi a decorrere dalla stessa data, il rapporto di copertura di cui all'articolo 1 della legge regionale 7/1998 e dell' art.11 della legge regionale 15/2005 è elevabile da 0,50 a 0,60, quindi c'è un aumento della superficie coperta.

Nel momento in cui al comma 2 andiamo a stabilire che "gli incrementi volumetrici sono regolati dagli articoli 3 e 4 e quelli di riqualificazione sono regolati dall'articolo 5", siccome parliamo anche di superfici coperte "A questi fini sono disciplinati gli interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti – dobbiamo dire – di cui all'articolo 6". Questa è la chiarezza, che poi durante il corso dell'esame del testo dovesse essere abrogato l'articolo 3, l'articolo 4, l'articolo 5 e l'articolo 6 significa che in sede di stesura del testo automaticamente è cancellato il 3, il 4, il 5 e il 6, questo è in maniera semplice e chiara.

PRESIDENTE: Togliamo 3 e 4 e mettiamo "e successivi".

MARRAZZO P. (PDL): Sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti di cui agli articoli che seguono ed interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate entro i limiti di cui agli articoli che seguono da attuare con le procedure. Scompaiono i riferimenti agli articoli e restano i concetti.

PRESIDENTE: A questi fini, comma 2, sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte e interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate, entro i limiti di cui agli articoli successivi, da attuare con procedure semplificate nel rispetto degli strumenti di pianificazioni sovracomunali, territoriali, settoriali, nonché della sicurezza dei luoghi di lavoro di tutela della salute. E' stata fatta un'obiezione da parte dell'Assessore, di cui "entro i limiti di cui agli articoli successivi"

fonte: http://b

viene messa nella parte precedente agli interventi di riqualificazione.
Lo rileggo: "A questi fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti di cui agli articoli successivi ed interventi di riqualificazione delle aree urbane e degradate di cui all'articolo 5 da attuare" così come da testo della Commissione.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

damento 1.157 così come

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.158 a firma del Consigliere Scala ed altri. E' ritirato.
Emendamento 1.159. E' ritirato.
Emendamento 1. 160. E' ritirato.
Emendamento 1. 161. E' ritirato.
Emendamento 1. 162 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco. E' ritirato.
Emendamento 1. 163. E' ritirato.
Emendamento 1. 164. E' ritirato.
Emendamento 1. 165. E' ritirato.
Emendamento 1. 166. E' ritirato.
Emendamento 1. 167.
Parere favorevole della Commissione e del Governo.
Pongo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1. 168, a firma del Consigliere Martusciello. Decade.
Emendamento 1.169. E' ritirato.
Emendamento 1.170. E' ritirato.
Emendamento 1. 171. E' ritirato.
Emendamento 1. 172. E' ritirato.
Emendamento 1. 173. Martusciello non è in Aula, decaduto perché li aveva ritirati.
Emendamento 1. 174. E' ritirato.
Emendamento 1. 175. E' ritirato.
Emendamento 1. 176. E' ritirato.
Emendamento 1. 177. E' ritirato.
Emendamento 1. 178. E' ritirato.
Emendamento 1. 179. E' ritirato.
Emendamento 1. 180. E' ritirato.
Emendamento 1. 181. E' ritirato.
Emendamento 1.182 a firma dei Consiglieri Brusco e Mastranzo.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

BRUSCO (MPA-NPSI): Non è che abbia ben compreso quali sarebbero i limiti, il rispetto degli strumenti di pianificazione sovracomunali territoriali e settoriali. Davvero non l'ho capito, perché è molto generico. Questo sarebbe un limite all'incremento volumetrico circoscritto in quelle aree, per cui, verremmo meno al principio della deroga, come se la deroga l'avessimo applicata solo determinate aree e strumenti urbanistici, invece, poi, la estendiamo a queste aree sulle quali grava questo strumento urbanistico sovracomunale, a meno che non ci riferiamo, anche questo non è giustificabile, al piano territoriale che avremmo approvato anche in considerazione che questo piano territoriale approvato ad oggi non è efficace perché la Giunta regionale non ha provveduto a decretare i cosiddetti atti di governo, gli atti per attuare questo piano regionale di sviluppo. Quindi, sarebbe un limite e una specie di vulnus rispetto a tutti coloro i quali questa facoltà di incrementare ce l'hanno. Chiedo che venga soppressa l'espressione a partire dagli strumenti di pianificazione sovracomunali territoriali e settoriali perché mi sembra una limitazione e una sorta di iniquità nei confronti di quei cittadini o di coloro i quali vogliono incrementare una tantum, perché di questo si tratta, il volume della propria abitazione, cioè, a poco a poco si rirestringono gli ambiti di intervento rispetto ad una legge che ha l'obiettivo di andare in deroga.
D'ERCOLE (PDL): Credo che il Consigliere Brusco abbia posto un problema condivisibile, ora saremo tutti bravissimi a comprendere,

fonte: http://b

forse sarò solo io ad essere poco capace di capire quello che c'è scritto, però, se qualcuno riesce a spiegarmi meglio che cosa significa "da attuare con procedure semplificate nel rispetto degli strumenti di pianificazione sovracomunale, territoriale e settoriale". Se sono procedure semplificate, sono quelle contenute in questa legge, allora, questa legge laddove disciplina le procedure semplificate,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ionano le procedure poi, dobbiamo dire semplificate, però, si applicano tutti gli strumenti procedurali, mi sembra a leggere una contraddizione in termini, può darsi che non sia così, ma è proprio per questa ragione che chiedo lumi ai tecnici, magari agli Assessori competenti, perché ci illuminino.

PRESIDENTE: Avevo chiesto al Consigliere Brusco se riteneva avere chiarimenti.

SOMMESE (PD): Nell'intesa Stato – Regioni uno dei presupposti che abbiamo messo alla base di questo disegno di legge è la coerenza con il piano territoriale regionale e i piani settoriali. Se addirittura immaginiamo con questa legge di derogare tutta la pianificazione, anche settoriale, penso che questo non è condiviso da nessuno, ne per i lavori della Commissione, né nel prosieguo dei lavori dell'Aula. Gli strumenti settoriali di pianificazione territoriale su scala vasta e settoriali non li metto in discussione, lo vorrei chiarire fin da questo momento.

PRESIDENTE: Assessore vuole aggiungere qualcosa?

BRUSCO (MPA-NPSI): Non mi convince l'argomentazione portata dal Presidente perché, in effetti, se noi a poco a poco circoscriviamo le aree all'interno delle quali non si può agire o meglio si può agire, significa che alla fine diamo la possibilità di beneficiare di questa legge ad aree residuali del nostro territorio, vanificando l'obiettivo per il quale questa legge è nata, ossia quella del rilancio economico. Qua non è il problema dello snellimento delle procedure, è come se io dicessi "Il Piano regolatore del Comune Cuccaro Vetere o di Vibonati dice a" e poi non puoi fare a", non puoi fare b. E' la stessa cosa.

SOMMESE (PD): I pani comunali e i piani settoriali.

BRUSCO MPA-NPSI): Anche gli strumenti urbanistici pongono un limite, come mai per gli strumenti urbanistici, i cosiddetti Puc oggi c'è questo limite e non c'è, e c'è la deroga per cui c'è l'incremento volumetrico per altri strumenti sovra comunali. Probabilmente gli strumenti sovracomunali potrebbero assorbire e vanificare anche quelli degli enti locali dei Comuni, per cui l'intervento volumetrico in questo caso, si limita a pochissimi casi, stiamo attenti perché alla fine non facciamo una legge.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

MARRAZZO P. (PDL): In effetti, quando abbiamo licenziato il testo in Commissione abbiamo assunto come principio che nell'esame del testo licenziato dalla Commissione, ove ci fossimo resi conto nell'accogliere alcuni emendamenti di aver scritto cose in contraddizione e che non andavano bene, avremmo presentato degli emendamenti migliorativi, chiarificatori, sostitutivi. Questo è il classico esempio, perché se leggiamo attentamente il comma 2 e leggiamo quello che aveva scritto la Giunta nel proprio disegno di legge, perché la Giunta aveva detto "A questi fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico entro i limiti di cui ai successivi articoli 3 e 4 e interventi di riqualificazione delle aree urbane e degradate di cui all'articolo 5, da attuare con procedure semplificate, sempre nel rispetto della sicurezza dei luoghi di lavoro".

Quindi non c'era tutta la parte né degli strumenti di pianificazione sovracomunale, territoriale e settoriale e c'era la parte della sicurezza sul lavoro. In Commissione abbiamo aggiunto nella lettera a), il piano territoriale di coordinamento, il comma 2 così è in contraddizione, ha ragione Brusco, perché

fonte: http://b

stiamo approvando una serie di articoli, anche se qui stiamo declinando soltanto gli obiettivi, che sono in deroga agli strumenti urbanistici comunali e abbiamo detto che ci deve essere una coerenza rispetto al piano territoriale. Allora è perfettamente in contraddizione scrivere "da attuare con procedere semplificate" anche perché il PTR le procedure che stabilisce le stabilisce in non per questi tipi di abilisce le procedure per la stesura dei piani territoriali di coordinamento provinciale, dei piani comunali attraverso le conferenze di pianificazione che non c'entrano niente né con gli ampliamenti di cui all'articolo 3, né di quelli all'articolo 4 e come abbiamo scritto l'articolo 5 e anche in base all'emendamento presentato dalla maggioranza non c'entrano niente. Sarebbe, a mio avviso, qui c'è l'Assessore all'urbanistica, l'Assessore ai lavori pubblici, nonché il Presidente della Commissione, che effettivamente per chiarezza e per non lasciare contraddizioni accogliessimo l'emendamento Brusco.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Signor Presidente, siamo decisamente contrari a questo emendamento, perché ci stiamo trascinando dietro un'ambiguità di fondo che ogni tanto compare, poi scompare. Un'ambiguità che è legata innanzitutto ad un fatto, che è pur vero che l'accordo Stato – Regione non è legge, ma è pur vero che noi dovremmo in qualche modo rifarci a quell'accordo Stato – Regioni altrimenti non si capisce perché facciamo questa legge. Se non ci fosse stato l'accordo Stato – Regioni probabilmente le regioni non si sarebbero scapicollate ad approvare questa sottospecie di legge. Voglio ricordare a tutti che la Sicilia sta dando qualche lezione a tutti, rifiutandosi di applicare quell'accordo Stato – Regioni, mi sembra un atteggiamento estremamente coerente e serio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE CARPINELLI

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Saranno anche della mafia, noi abbiamo quelli della camorra. Carpinelli, ti invito a non fare l'estremista su certe cose e il conservatore eccessivo su altre cose, perché altrimenti riprendo anche il discorso che hai fatto tu sulle attività produttive. Quando parleremo di quelle cose ti dimostrerò da che parte stai. Per adesso il problema è questo, l'accordo Stato – Regioni invita le regioni a muoversi nel rispetto e in coerenza con i principi della legislazione urbanistica e di edilizia della pianificazione comunale, tant'è vero che l'accordo Stato – Regioni richiama alla necessità di un accordo fra Regione e Comune nel senso che ricorda che gli interventi dovrebbero essere il frutto di piani di programmi definiti tra Regioni e Comuni. Noi diciamo anche qualcosa di più anche nel testo uscito della Commissione, allorquando quando parliamo dell'articolo 3 e dell'articolo 4 e diamo la facoltà ai Comuni di pronunciarsi entro 60 giorni, di individuare le aree, facciamo un riferimento esplicito che è quello di carattere urbanistico, ora quali sono gli elementi di carattere urbanistico che un Comune può avanzare se non il fatto che urbanisticamente su determinate aree ha previsto qualche cosa sul suo territorio? Per cui, voglio dire la scrittura del comma 2, così com'è presentato è coerente con quello che è scritto nell'accordo Stato – Regioni, che è quello a cui teoricamente dovremmo rifarci, ma mi rendo conto che siamo una Repubblica a parte rispetto alla Repubblica nazionale, ma non voglio riprendere l'intervento che ho fatto nella discussione generale, ma è coerente anche con quello che diciamo negli articoli successivi. Per cui, per quanto mi riguarda, così come è scritto va bene, il nostro voto è contrario rispetto all'emendamento in questione.

fonte: http://b

D'ERCOLE (PDL): Voglio dire soltanto una cosa, perché questo è un punto qualificante. Introdurre in maniera così surrettizia previsioni come quella che stiamo esaminando, significa reimmettere all'interno della norma di semplificazione tutte le procedure di appesantimento, è così. Tra l'altro l'accordo Stato – Regioni che tu hai richiamato e magari hai anche molto

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

e è la base di questa vede nulla in proposito, non dice assolutamente nulla, anzi spinge verso una forma di semplificazione. Posso capire alcune esigenze che provengono da parte del Presidente Sommese che attraverso questa indicazione della norma sostanzialmente rimette in campo le conferenze di copianificazione che sono state così adorate nel corso dell'approvazione del PTR, ma francamente se si pensa che in una legge come questa straordinaria, di efficacia temporanea, con gli obiettivi di semplificazione che sono alla base proprio della sua esistenza, tentare di introdurre la Conferenza di copianificazione mi sembra davvero una esagerazione. Non fare finta di non capire, perché alla fine qualcuno a questo vorrà arrivare quando avremo approvato una norma di questo genere e il fatto stesso che la Giunta che aveva licenziato un testo che nessuno deve criminalizzare, non l'abbiamo fatto noi ritenendolo un testo adeguato, non capisco perché lo dobbiate fare voi che siete maggioranza. La Giunta non l'aveva introdotta questa indicazione, questa è un'indicazione che è venuta dopo in aggiunta, in appesantimento della legge. Credo sia quanto meno opportuno che voi riflettiate, d'altra parte non ci potete chiedere di collaborare alla stesura di questa legge e poi pretendere che passino norme che sono esattamente l'opposto di quella che è la nostra impostazione politica. Lo so, lo capisco che ci sono momenti conflittuali, ma dobbiamo trovare anche dei momenti di sintesi e di convergenza. Caro amico Rosania, lo so che da questo punto di vista il problema esiste, perché hai una visione ideologizzata della vicenda, del tema, dell'argomento di cui stiamo parlando. Noi dobbiamo avere una visione pragmatica in questo momento, perché dobbiamo osservare lo spirito con il quale abbiamo affrontato e messo insieme il tutto. Non mi è piaciuta l'espressione che hai usato rispetto alla norma che stiamo facendo e alle origini che essa ha, perché questa va nella direzione di aiutare chi ne ha bisogno, voi invece pensate che questa serva a fare arricchire chi è ricco, è questa la divergenza che ci pone in difficoltà. Riteniamo che creare posti di lavoro in questo momento sia fondamentale, voi ritenete che dare opportunità a chi ha denari da investire sia un crimine contro l'umanità.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Vorrei semplicemente dire che non stiamo introducendo una norma di semplificazione, lo dico con affetto a Franco D'Ercole, stiamo discutendo al comma 2 degli incrementi volumetrici e sarebbe una follia non legarli allo strumento urbanistico che è un vincolo della legge sovracomunale, questa non è una legge deroga, è una legge per aiutare a immettere un po' di risorse nel circuito del cemento e del mattone. Non potete pensare che sono abolite tutte le norme, perché è per pura follia che si eliminano i riferimenti delle norme di pianificazione urbanistica questa è una giungla che può fare tutto e non si tiene da nessuna parte. Non invocate le procedure di semplificazione quando si vuole motivare un'altra roba. Qua sta scritto "Va in contraddizione con procedure di semplificazione" e cosa c'entra, abbiamo un riferimento di rispetto alla strumentazione e della pianificazione sovracomunale, perché se si propone un aumento volumetrico in una zona dove non si può fare per legge dello Stato non potete farlo, questo è.

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Vorrei che non ci facessimo prendere dalla stanchezza e dal lavoro fin qui positivamente svolto, riprendiamo serenamente il discorso. Credo che non sia necessario, non serva e non è previsto in questo articolo di legge né l'estremizzazione in un senso della previsione che è stata riportata, né nel senso opposto, perché ina legge che incide sulla strumenti urbanistici comunali. Le previsioni generali sovracomunali di indirizzi in materia non sono comprese nelle limitazioni di questa norma. Per cui, indicarlo significa richiamare le grandi scelte urbanistiche di indirizzo che la Regione ha fatto, ma non significa di converso eliminandolo, eliminare le previsioni che nella legge ci saranno di deroga, perché non dimentichiamolo mai che questa è una legge in deroga, va in deroga alle previsione degli strumenti urbanistici. Ragion per cui, a me sembra questa discussione, scusatemi la franchezza, del tutto improduttiva, per cui la previsione che c'è è una previsione che può tranquillamente starci e non limita nulla rispetto a quello che la legge mette in campo. Per cui, il Governo ha già espresso prima parere negativo sull'emendamento.

BRUSCO (MPA-NPSI): Chiedo che si faccia la votazione elettronica, perché qui non ci rendiamo conto di quello che stiamo facendo.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Si tratta di programmazione generale.

PRESIDENTE: Hanno parlato tutti, la Giunta si è espressa, il Presidente della Commissione ha già parlato.

D'ERCOLE (PDL): Chiedo che si faccia la votazione elettronica.

PRESIDENTE: Diamo 10 minuti di preavviso per la votazione elettronica.

BRUSCO (MPA-NPSI): E' stato invocato da parte dei colleghi, a sostegno della loro tesi, in contrapposizione con quella nostra, è stata invocata la Conferenza Unificata Stato – Regione, chiederei, trovandola, una mediazione.

CIARLO (PD): Non c'è mediazione.

PRESIDENTE: Se non viene fatta una formale richiesta di ritiro del voto elettronico, chiaramente, siamo ancora nei tempi della votazione.

BRUSCO (MPA-NPSI): Presidente, Assessore, ho una proposta.

PRESIDENTE: Ha chiesto il voto elettronico il Consigliere Brusco e D'Ercole, quest'ultimo l'ha ritirato, è rimasto il Consigliere Brusco.

BRUSCO(MPA-NPSI): Lo ritiro anch'io. Premesso che subisco la minaccia del Consigliere Ciarlo e ritiro la proposta del voto elettronico, però consentitemi la proposta di mediazione e di buonsenso, che è coerente rispetto alla Conferenza Unificata Stato – Regione.

PRESIDENTE: C'è stato un momento dove si chiedeva una collaborazione, perché se sto facendo parlare tutti, è perché sto cercando di tenere alto, così come sono appena arrivata, uno strumento di collaborazione, se poi la dobbiamo interrompere mi richiamo subito al Regolamento e non parla più nessuno, dopodiché non so dove approderemo. Siccome c'è un intento da parte di tutti, mi pare, di portare avanti questa legge, cerchiamo di collaborare. In questo momento il Consigliere Brusco ritira la proposta di votazione elettronica ed io l'accolgo se non ci sono obiezioni.

BRUSCO (MPA-NPSI): Rilancio ai due Presidenti Sommese e Ciarlo, nonché all'Assessore all'Urbanistica, in ossequio pedissequo, a quello che la Conferenza Unificata Stato – Regione recita letteralmente, proporrei di trasferire letteralmente la dizione espressa dalla Conferenza visto che è stato invocato questo, laddove dice: "Introdurre forme semplificate e celeri per l'attuazione di intervento edilizio, che non abbiamo introdotto, l'abbiamo solo enunciato tra l'altro,

fonte: http://b

in coerenza con i principi della legislazione urbanistica", è possibile questo? Ripetendo pedissequamente quello che dice la Conferenza Stato – Regione. Neppure questo è possibile?

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): "fino a comunale" va bene.

PRESIDENTE: Vogliamo un attimo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

SI): "In coerenza con i principi della legislazione urbanistica e di utilizzo della pianificazione comunale"

PRESIDENTE: Lo vuole, cortesemente, ripetere?

BRUSCO(MPA-NPSI): Sostituire l'espressione "nel rispetto" con l'espressione "in coerenza".

PRESIDENTE: Vogliamo leggere un attimo? C'è stato un emendamento che è stato riformulato. All'articolo 1, comma 2 sostituire l'espressione "nel rispetto degli strumenti di pianificazione sovracomunali" con la seguente "in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovracomunali". Va bene? Il Parere della Commissione è favorevole. Ripeto. All'articolo 1, comma, sostituire "nel rispetto degli strumenti di pianificazione sovracomunali", sostituire con la seguente "in coerenza con gli strumenti". La proposta l'ha fatta il Consigliere Brusco.

D'ERCOLE (PDL): Faccio una dichiarazione di voto e la voglio fare. Credo che dobbiamo discutere in maniera seria, per me rimane valido, e lo dico al collega Brusco, l'emendamento Brusco: E' inutile fare giri di parole, votiamo l'emendamento Brusco, votate a favore, votate contro, votate come volete, ma votiamo l'emendamento Brusco, non creiamo confusioni, perché quello era l'emendamento con il quale intendevamo apportare la modifica, tutto il resto sono aggiustamenti che non servono a niente.

PRESIDENTE: Ritorniamo all'emendamento così com'era stato formulato e distribuito all'emendamento 1.182 a firma di Brusco e Mastranzo. Pongo in votazione, per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Ha votato a favore la minoranza nella sua interezza e ha votato contro la maggioranza. Emendamento 1.183 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.184 è ritirato.

Emendamento 1.185 è ritirato.

Emendamento 1.186 è ritirato.

Emendamento 1.187 è ritirato.

Emendamento 1.188 è ritirato.

Emendamento 1.189 è ritirato.

Emendamento 1.190 è ritirato.

Emendamento 1.191 a firma del Consigliere Marstusciello è ritirato.

Emendamento 1.192 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.193 è ritirato.

Emendamento 1.194 è ritirato.

Emendamento 1.195 è ritirato.

Emendamento 1.196 è ritirato.

Emendamento 1.197 a firma del Consigliere Brusco e Ronghi è ritirato.

Emendamento 1.198 a firma del Consigliere Mastranzo è ritirato.

Emendamento 1.199 c'è una richiesta da parte del Consigliere Scala di riportare questo emendamento all'articolo 5.

Emendamento 1.200, 1.201, 1.202 a firma del Consigliere Martusciello sono decaduti.

All'articolo 1, l'emendamento 1.124 era stato accantonato a firma del Consigliere Ronghi e Brusco, lo riferiamo alla fine? Allora l'articolo 1 non si vota, si accantona così come era stato stabilito.

L'articolo 1 non si vota, si accantona, così come era stato stabilito. Se è accantonato un suo emendamento come facciamo a votarlo?

PARTE I

fonte: http://b

Scala ha chiesto di accantonarlo e discuterlo all'articolo 5.
BRUSCO (MPA-NPSI): Lo rinviamo all'articolo 5.
PRESIDENTE: D'accordo tutti a votare l'articolo 1 così come riformulato?
Pongo ai voti l'articolo 1 così come riformulato in Aula e votato in Aula nelle varie votazioni.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Chi è contrario? Chi si

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2.
SOMMESE: Chiedo di aggiornare la seduta a martedì mattina.
PRESIDENTE: Convoco, su questa richiesta, una Conferenza dei Capigruppo nella saletta accanto. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 19.38 riprende alle ore 19.39

PRESIDENTE: Avevo sospeso perché è prassi di questo Consiglio che la calendarizzazione della data dei lavori si faccia in Conferenza dei Capigruppo. Lei può fare tutte le proposte che vuole, l'Aula è sovrana, ma qui non ci sono 60 Consiglieri, non li vedo, quindi, come tale è bene che il Presidente del Consiglio tenga ben ferma la posizione che è nel rispetto delle regole e delle prassi, per cui, nel momento in cui lei ha fatto la richiesta di martedì, so per certo che martedì ci sono alcuni lavori di Commissione che non si possono spostare, il mercoledì è la data del Consiglio dove non dobbiamo tenere conto dei lavori delle commissioni perché non ci sono. Se si vuole votare in Aula si vota. C'è una proposta. Uno a favore e uno contro. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: La seduta è convocata per martedì alle ore 11.00. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 19.42

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 7 e 8 Ottobre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Mercoledì 7 Ottobre 2009
Ore 11.00 ad oltranza

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" –Reg. Gen. n.467;

4) Esame ed approvazione del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" – Reg. Gen. n.468;

5) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Testo unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" – Reg. gen. n.432;*

6) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;

7) Nomine – allegato n.2.

Napoli, 1 Ottobre 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

* **Come deciso dalla Conferenza dei Capigruppo del 30 settembre 2009, l'esame del punto 5 avrà inizio solo una volta completato l'esame del provvedimento sul Piano CASA**

(il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge Reg.Gen. n. 432 e' fissato alle ore 11,00 di martedi 6 ottobre 2009)

fonte: http://b

AI CONSIGLIERI REGIONALI

S E D E

L'orario di inizio della seduta consiliare prevista per mercoledì 7 Ottobre 2009 è differito alle ore 12.30.

Napoli, 5 Ottobre 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 7 OTTOBRE 2009
ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1090

Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1301
Ricevuta il 05/08/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 33.835,87*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1091

Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1302
Ricevuta il 05/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 5.787,76*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1092

Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1303
Ricevuta il 05/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 15.102,33*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1093

Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.3317/08 del Giudice di Pace di Ischia resa nel giudizio Buono Gilda c/Regione Campania.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1306
Ricevuta il 05/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 6.023,76*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

5. Reg. Gen. n. 1094

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Napoli sez. VI n.2364/09, resa nel giudizio IMECO c/Regione Campania.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1307
Ricevuta il 05/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 75.924,19*
Derivante da sentenza esecutiva

Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi all'atto di precetto notificato ad istanza Manzi Angelo. Sentenza 372/08 del Tribunale di Napoli.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 06/08/09 n. 1349
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 38.958,15*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1105

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale della Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) . 29/07 - Giudizio promosso dal Sig. Nuzzo Michele. Prat. Avv.ra n. 9342/02 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 06/08/09 n. 1349
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 60.022,79*
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 1111

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.29/09, resa dal giudice di pace di Capri nel giudizio Esposito Concetta c/Regione Campania.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1388
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 2.958,07*
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 1114

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del TAR Campania n. 16438/07.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1391
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 500,00*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

10. Reg. Gen. n. 1115

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del Tribunale di S.Angelo dei lombardi in composizione monocratica n.16 del 13/01/2009.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1392

Ricevuta il 25/08/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 2.500,00*

Derivante da sentenza esecutiva

*** Importi stimati per approssimazione a causa della variazione temporale di oneri ed interessi**

11.

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 7 OTTOBRE 2009

ALLEGATO N. 2

NOMINE

AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DICOMMERCIO DINAPOLI
Nomina di un membro effettivo e di uno supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili;
3 volta

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO DELLA REGIONE CAMPANIA
Designazione di un rappresentante.
3 volta

La I Commissione non ha espresso parere

fonte: http://b

AI CONSIGLIERI REGIONALI

S E D E

Si comunica che Seduta Consiliare, sospesa oggì alle ore 17,30, proseguirà domani 8 ottobre 2009 dalle ore 12,00 con lo stesso ordine del giorno.

Napoli, 7 Ottobre 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 7 OTTOBRE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 12 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL)TTOBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTAT

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
24.09.09	1351/1	Cons. Francesco Brusco	Approvazione prontuario di usi civici Comune di Montesano sulla Marcellana
25.09.09	1352/1	Cons. Angelo Polverino	Attuale gestione urgenze – emergenze psichiatriche delle ASL di Caserta e della Campania
28.09.09	1353/1	Cons. Pietro Diodato	Inquinamento dell'isola di Tiberio
28.09.09	1354/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Parco progetti per il turismo
28.09.09	1355/1	Cons. Fulvio Martusciello	Short list Fondazione Annunziata
28.09.09	1356/1	Cons. Luigi Muro	Influenza H1 N1
28.09.09	1357/1	Cons. Luigi Muro	Federconsumatori
29.09.09	1358/1	Cons. Fulvio Martusciello	Gruppo EAV
02.10.09	1359/1	Cons. Antonio Scala	Bticino di Torre del Greco
02.10.09	1360/1	Cons. Stefano Buono	Iniziative a favore dei portatori di stomie

fonte: http://t

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 SETTEMBRE 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL)TTOBRE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERRC ZIONI

	registro gen.le	Proponente	Oggetto
	1227/1	Cons. Salvatore Gagliano	Ospedale di Mercato San Severino
	1309/1	Cons. Antonio Scala	Borse di studio ai laureati negli anni 2006/2007 e 2007/2008
	1331/1	Cons. Antonio Scala	Proroga commissariamento dello stato di emergenza degli scavi di Pompei
	1338/1	Cons. Salvatore Ronghi	Interventi per fronteggiare i roghi nel territorio acerrano

fonte: http://t

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 25 settembre 2009

Prot.n. 546 IVC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015725/A
Del: 28/0
Da: CR

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Presidente della VII Commissione consiliare

All'Assessore regionale all'Urbanistica e all'Edilizia Pubblica ed Abitativa

All'Assessore regionale ai Lavori Pubblici

All'Assessore regionale
per i rapporti Giunta – Consiglio regionale

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Ai Consiglieri regionali

Al Segretario Generale del Consiglio regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Disegno di legge : " Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" **Reg.Gen. 467.**
(delibera G.R. n. 1051 del 28 maggio 2009).
RELAZIONE DI MERITO

La IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 24 settembre 2009 ha approvato all'unanimità dei presenti il provvedimento in oggetto indicato, modificandone il testo così come allegato.

Sono stati designati quali relatori in aula per la maggioranza il Presidente Sommese Pasquale e per la minoranza il consigliere Marrazzo Pasquale.

Il Regolamento di "Attuazione per il governo del territorio" relativo al disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg.Gen. 468 è stato ritirato dagli Assessori regionali presenti prof. Oberdan Forlenza e prof.ssa Gabriella Cundari.

28 OP 09
Sen Assemblee

Pasquale SOMMESE

Mod. 18

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

DISEGNO DI LEGGE

"MISURE URGENTI PER RILANCIO ECONOMICO, PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE, PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA" –

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare
nella seduta del 24 settembre 2009

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

SOMMARIO

Art. 1 – Obiettivi della legge

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Interventi straordinari di ampliamento

Art. 4 - Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

Art. 5 - Riqualificazione aree urbane degradate

Art. 6 - Misure di semplificazione in materia di governo del territorio

Art. 7 - Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato

Art. 8 - Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

Art. 9 - Norma finale e transitoria

Art. 10 - Dichiarazione di urgenza

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 1
Obiettivi della legge

1. La presente legge è finalizzata:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA sto della crisi economica e alla tutela dei livelli occupazionali, attraverso il n. 29 del 14 Aprile 2010
lelle attività edilizie e urbanistiche nel rispetto degli indirizzi di cui alla Legge Regionale 13 ottobre 2008, n. 13, e al miglioramento della qualità architettonica ed edilizia;
   b) al miglioramento energetico e strutturale del patrimonio residenziale esistente e del suo sviluppo funzionale nonché alla prevenzione del rischio sismico;
   c) a incrementare, in risposta ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico e sociale, il patrimonio di edilizia residenziale privata e pubblica attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte a particolari rischi ambientali e sociali assicurando le condizioni di salvaguardia del patrimonio storico e paesaggistico.

2. A questi fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti di cui agli articoli 3 e 4 e interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate di cui all'articolo 5, da attuare con procedure semplificate nel rispetto degli strumenti di pianificazione sovracomunali territoriali e settoriali nonché della sicurezza dei luoghi di lavoro e di tutela della salute.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini della presente legge si fa riferimento alle seguenti definizioni:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

a) per aree urbane degradate si intendono quelle compromesse, abbandonate, a basso livello di naturalità, dismesse e/o improduttive in ambiti urbani ed in territori marginali in coerenza al Piano Territoriale Regionale – P.T.R. – di cui alla legge regionale 13/2008;

b) per edifici residenziali si intendono gli edifici con destinazione d'uso residenziale prevalente, nonché gli edifici rurali anche se destinati solo parzialmente ad uso abitativo;

c) la prevalenza dell'uso residenziale fuori dall'ambito delle zone agricole e produttive è determinata nella misura minima del 70% dell'utilizzo dell'intero edificio;

d) per superficie lorda dell'unità immobiliare si intende la somma delle superfici delimitate dal perimetro esterno di ciascuna unità il cui volume, fuori terra, abbia un' altezza media interna netta non inferiore a metri 2,40;

e) per volumetria esistente si intende la volumetria lorda già edificata e assentita;

f) la volumetria lorda da assentire non comprende le cubature, da definirsi con linee guida, necessarie a garantire il risparmio energetico e le innovazioni tecnologiche in edilizia;

g) per aree urbanizzate si intendono quelle dotate di opere di urbanizzazione primaria;

h) per distanze minime e altezze massime dei fabbricati si intendono quelle previste dagli strumenti urbanistici generali o, in assenza, quelle definite dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 3
Interventi straordinari di ampliamento

1.In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'ampliamento fino al 20 per cento della volumetria esistente degli edifici residenziali uni-bi familiari, e comunque degli edifici di volumetria non superiore ai 1000 mc e degli edifici residenziali composti da non più di due piani

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

ventuale piano sottotetto.

2. L'ampliamento di cui al comma 1 è consentito:
   a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
   b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso degli edifici interessati fatta eccezione per quelli di cui all'articolo 1, lettera b);
   c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
   d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
   e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico;
   f) per la realizzazione di opere interne non incidenti sulla sagoma e sui prospetti delle costruzioni e comunque non successivamente frazionabili.
   g) per gli edifici a prevalente destinazione residenziale è consentito, in alternativa all'ampliamento della volumetria esistente, la modifica di destinazione d'uso da volumetria esistente non residenziale a volumetria residenziale per una quantità massima del 20 per cento.

3. Per la realizzazione dell'ampliamento è obbligatorio:
   a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla vigente normativa. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità, ai sensi dell'art.25 D.P.R. n.380/200, dell'intervento realizzato;
   b) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

4. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'ampliamento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

5. L'ampliamento non può essere realizzato su edifici residenziali:
   a) i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo abilitativo e non condonati ai sensi delle norme vigenti ovvero per i quali non si sia ottenuto, prima della richiesta dell'ampliamento, un accertamento di conformità edilizia ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, articoli 36 e 37;

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

b) di valore storico, culturale ed architettonico vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. e con vincolo di inedificabilità assoluta;
c) privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento.

6. L'ampliamento non può essere realizzato in aree:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

a) all'interno delle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del d.m. ad esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali;

n. 29 del 14 Aprile 2010

b) il cui vincolo determina la inedificabilità assoluta, ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali, e nelle aree sottoposte a vincoli imposti a difesa delle coste marine, lacuali e fluviali, a tutela di interessi della difesa militare e della sicurezza interna, e aree individuate a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
c) collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori dei parchi regionali, nelle zone A, B, e C dei parchi nazionali;
d) individuate dai comuni provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 4
Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

1. In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'aumento entro il limite del 35% della volumetria esistente degli edifici residenziali per gli interventi di demolizione e ricostruzione, all'interno della stessa unità immobiliare catastale e delle pertinenze esterne asservite al

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2. L'aumento di cui al comma 1 è consentito:
   a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
   b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso prevalente degli edifici interessati;
   c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
   d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata.
   e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico;

3. Il numero delle unità immobiliari residenziali originariamente esistenti può variare, purché le eventuali unità immobiliari aggiuntive abbiano una superficie utile lorda non inferiore a sessanta metri quadrati;

4. E' consentito, nella realizzazione dell'intervento di cui al comma 1 del presente articolo, l'incremento dell'altezza preesistente fino al 20% oltre il limite previsto all'art. 2 comma 1 lettera h).

5. Per la realizzazione dell'aumento è obbligatorio:
   a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla normativa vigente. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità ai sensi, dell'art.25 D.P.R. n.380/2001, dell'intervento realizzato.
   b) il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1989 in materia di abbattimento barriere architettoniche ai sensi della legge 9 gennaio 1989 n. 13;
   c) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

6. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'aumento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

7. L'aumento non può essere realizzato su edifici residenziali:
   a) i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo abilitativo e non i sensi delle norme vigenti ovvero per i quali non si sia ottenuto, prima della ampliamento un accertamento di conformità edilizia ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, articoli 36 e 37;
   b) di valore storico, culturale ed architettonico vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. e con vincolo di inedificabilità assoluta;
   c) privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento.

8. L'aumento non può essere realizzato in aree:
   a) collocate all'interno delle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968 o ad esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali;
   b) il cui vincolo determina la inedificabilità assoluta, ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali, e nelle aree sottoposte a vincoli imposti a difesa delle coste marine, lacuali e fluviali, a tutela di interessi della difesa militare e della sicurezza interna, e aree individuate a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
   c) collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori dei parchi regionali, nelle zone A, B, e C dei parchi nazionali.
   d) individuate dai comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 5
Riqualificazione aree urbane degradate

1. La risoluzione delle problematiche abitative e della riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, in linea con le finalità e gli indirizzi della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 - Piano Territoriale Regionale - si possono attuare attraverso la promozione dello sviluppo tà e con strategie per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del niglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. Al riguardo possono essere individuati dalle Amministrazioni Comunali, anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, con atto consiliare da adottare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

3. In tali ambiti, al fine di favorire la sostituzione edilizia nelle aree urbane da riqualificare di cui al comma 2, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, è consentito l'aumento entro il limite del 50% della volumetria esistente per gli interventi di demolizione, ricostruzione e ristrutturazione urbanistica degli edifici residenziali pubblici.

4. Se non siano disponibili aree destinate a edilizia residenziale sociale, le Amministrazioni comunali, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, possono individuare gli ambiti di cui al comma 2 contenenti solo aree da utilizzare per Edilizia Residenziale Sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo.

5. Nelle aree urbanizzate, per immobili degradati, in deroga agli strumenti urbanistici, ad esclusione delle zone agricole e fermo restando quanto previsto all'articolo 4 della presente legge, sono consentiti interventi di sostituzione edilizia a parità di volumetria esistente, anche con cambiamento di destinazione d'uso, che prevedano la realizzazione di una quota non inferiore al 20% destinata all'edilizia convenzionata. La volumetria derivante dalla sostituzione edilizia può avere le seguenti destinazioni: edilizia abitativa, uffici, esercizi di vicinato, botteghe artigiane. Se l'intervento di sostituzione edilizia riguarda immobili già adibiti ad attività manifatturiera industriali, artigianali e di grande distribuzione commerciale, le attività in essi svolte devono essere cessate da almeno un anno prima dalla entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

6. Nelle aree urbanizzate, ad esclusione delle zone agricole e produttive, delle aree e degli interventi individuati ai commi 5 e 6 dell'articolo 3, per edifici non superiori a diecimila metri cubi destinati prevalentemente ad uffici, è consentito il mutamento di destinazione d'uso a fini abitativi con una previsione a edilizia convenzionata in misura non inferiore al venti per cento del volume dell'edificio, nel rispetto delle caratteristiche tecnico-prestazionali di cui al comma 5 dell'articolo 4.

7. I comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, possono individuare, con Consiglio Comunale, entro il termine perentorio di sessanta giorni, le aree ali realizzare interventi di cui ai commi 4, 5 e 6 del presente articolo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

8. Per le finalità di cui ai commi precedenti la Giunta Regionale approva linee guida e può, in ragione degli obiettivi di riduzione del disagio abitativo raggiunti, determinare le modalità delle trasformazioni possibili anche promuovendo specifici avvisi pubblici entro e non oltre trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 6
Misure di semplificazione in materia di governo del territorio

1. La LR 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i. recante norme per il governo del territorio viene di seguito così modificata:

a) Al comma 2 dell'articolo 7 – Competenze - sostituire "nei patti territoriali e nei contratti d'area" con "nei Sistemi Territoriali di sviluppo così come individuati dal PTR e dai

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

b) Il comma 2 dell'articolo 10 – Salvaguardia – è sostituito con "Le sospensioni di cui al comma 1 non possono essere protratte per oltre 12 mesi decorrenti dalla data di adozione dei piani o per oltre 4 mesi dalla data di adozione delle varianti. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 2 si procede ai sensi dell'art. 39 della presente legge.";

c) Al comma 1 dell'articolo 12 - Accordi di programma - dopo le parole "con le modalità" aggiungere "e i tempi previsti dalla giunta regionale da un regolamento";

d) Il comma 13 dell'articolo 12 è sostituito con "L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo";

e) Il comma 14 dell'articolo 12 è soppresso;

f) Il comma 2 dell'articolo 14 dopo le parole "al PTR stesso" si aggiunge "e devono essere approvati con le procedure di cui al regolamento di attuazione." e si elimina la frase "e devono essere approvati con le procedure di cui all'articolo 15.";

g) Nel comma 9 dell'articolo 23 aggiungere dopo "Fanno parte integrante del PUC i piani di settore riguardanti il territorio comunale" la frase "ove esistenti";

h) Al comma 6 dell'articolo 25 è sostituito "di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, articolo 14," con "così come previsto dalla normativa nazionale vigente,";

i) Il comma 1 dell'articolo 30 - Elaborati da allegare agli strumenti urbanistici – è sostituito con "Gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa previsti dalla presente legge sono individuati con delibera di giunta regionale";

j) I commi 2 e 3 dell'articolo 30 sono soppressi;

fonte: http://b

k) Al comma 1 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici – aggiungere "la detta scadenza si applica anche per le disposizioni del PUC che destinano determinate aree alla costruzione di infrastrutture di interesse pubblico";

l) Al comma 4 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici - è sostituito "entro il termine di sei mesi" con "entro il termine di tre mesi";

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

l dell'articolo 39 - Poteri sostitutivi è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

n) Al comma 3 dell'articolo 39 è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

o) all'articolo 39 si aggiunge il comma 4 "Gli interventi, di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 si concludono entro 60 giorni con l'adozione del provvedimento finale.";

p) Al comma 1 dell'articolo 40 - Supporti tecnici e finanziari alle province e ai comuni è sostituito "degli uffici regionali competenti nelle materie dell'edilizia e dell'urbanistica" con "presenti presso l'AGC 16 Governo del Territorio";

2 .Per i sottotetti realizzati alla data di entrata in vigore della presente legge e per diciotto mesi, a decorrere dalla stessa data, sono applicabili gli effetti delle norme di cui alle leggi regionali 28 novembre 2000, n. 15 e 28 novembre 2001, n.19.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 7
Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato

1. L'efficacia del titolo abilitativo edilizio di cui all'articolo 3 è subordinata alla valutazione della sicurezza dell'intero edificio del quale si intende incrementare la volumetria. La valutazione deve essere redatta nel rispetto delle norme tecniche delle costruzioni approvate con decreto del nfrastrutture 14 gennaio 2008 e deve essere presentata al Settore Provinciale del mpetente per territorio, che ne dà comunicazione al Comune.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2. Ogni edificio oggetto di incremento volumetrico di cui alla presente legge deve dotarsi, ai fini dell'efficacia del relativo titolo abilitativo, di un fascicolo del fabbricato che comprende gli esiti della valutazione di cui al comma 1 e il certificato di collaudo, ove previsto. Nel fascicolo sono altresì raccolte e aggiornate le informazioni di tipo progettuale, strutturale, impiantistico, geologico, riguardanti la sicurezza dell'intero fabbricato.

3. Con successivo regolamento sono stabiliti i contenuti del fascicolo del fabbricato, nonché le modalità per la redazione, la custodia e l'aggiornamento del medesimo. Fino all'entrata in vigore del regolamento, il fascicolo si compone della valutazione di cui al comma 1 e del certificato di collaudo, ove previsto.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 8
Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

1. All'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono apportate le seguenti modifiche:
   a) i commi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:
   «2. La denuncia va effettuata presentando il preavviso scritto dei lavori che si intendono
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
re, corredato del progetto esecutivo asseverato, fermo restando l'obbligo di
n. 29 del 14 Aprile 2010

e pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione dei lavori.
3. La denuncia dei lavori di cui al comma 1, in caso di lavori relativi ad organismi strutturali in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica, comprende anche le dichiarazioni che la normativa statale vigente pone in capo al costruttore.»

   b) il comma 5 è sostituito dal seguente:
   «5. La valutazione della sicurezza di una costruzione esistente, effettuata nei casi obbligatoriamente previsti dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni, che non comporta l'esecuzione di lavori, deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio. Nelle more dell'attestazione dell'avvenuta presentazione, la costruzione è inagibile, ovvero inutilizzabile.»
   c) dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:
   «8. Per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi del comma 1 è prevista la corresponsione di un contributo nella misura indicata con deliberazione della Giunta Regionale. Sono esentati dal contributo le denunce di lavori necessari per riparare danni derivanti da eventi calamitosi di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225.
   9. I contributi versati ai sensi del comma 8 alimentano un apposito fondo previsto nell'ambito dell'U.P.B. 11.81.80 finalizzato a garantire, anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge.
   10. La denuncia dei lavori è finalizzata ad ottenere la "autorizzazione sismica" ovvero il "deposito sismico", di cui all'articolo 4. Nel procedimento finalizzato al "deposito sismico" il competente Settore Provinciale del Genio Civile svolge un'istruttoria riguardante la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori; nel procedimento finalizzato alla "autorizzazione sismica" verifica, altresì, la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
   11. Il dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile emana direttive di attuazione dei procedimenti nelle more dell'emanazione del regolamento di attuazione della presente legge.»

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

2.L'articolo 4 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, è sostituito dal seguente:

« ARTICOLO 4 – Autorizzazione sismica e deposito sismico.
1. I Settori Provinciali del Genio Civile curano i procedimenti autorizzativi e svolgono le attività di vigilanza, di cui alla presente legge, nel rispetto della normativa statale e regionale. Sono sempre sottoposti ad "autorizzazione sismica", anche se ricadenti in zone a bassa sismicità:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

a) le costruzioni di interesse strategico e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
b) gli edifici e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;
c) i lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445;
d) le sopraelevazioni di edifici, nel rispetto dell'articolo 90, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380; l' autorizzazione, in tal caso, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'articolo 90, comma 2, del citato decreto n. 380 del 2001;
e) i lavori da effettuare a seguito di accertamento di violazione delle norme sismiche, e per i quali non sia ancora intervenuto il collaudo.
2. In tutte le zone sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio della "autorizzazione sismica".
3. Nelle zone classificate a bassa sismicità, fatta eccezione per i casi di cui al comma 1, i lavori possono iniziare dopo che il competente Settore Provinciale del Genio Civile, all'esito del procedimento di verifica, attesta l'avvenuto e corretto "deposito sismico". Sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
4. Con successivo regolamento sono disciplinati i procedimenti di cui alla presente legge ed in particolare l'attività istruttoria, i termini di conclusione e le modalità di campionamento dei controlli di cui al comma 3.»

3. I commi 3 e 4 dell'articolo 5 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono sostituiti dai seguenti:
«3. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, i Comuni:
a) accertano che chiunque inizi lavori di cui all'articolo 2 sia in possesso della "autorizzazione sismica", ovvero del "deposito sismico";
b) accertano che il direttore dei lavori abbia adempiuto agli obblighi di cui all'articolo 3, comma 5;
c) effettuano il controllo sulla realizzazione dei lavori, ad eccezione di quanto previsto dal comma 4.

4. Il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio effettua il controllo sulla realizzazione dei lavori, nei casi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b). Il regolamento

fonte: http://b

di cui all'articolo 4, comma 4, disciplina i procedimenti di controllo, definendone anche le modalità a campione. I controlli così definiti costituiscono vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche, come prevista dalla normativa vigente per la fase di realizzazione dei lavori.»

4. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera c), del presente articolo, si applicano dalla data di ella presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 9
Norma finale e transitoria

1. Gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge sono realizzati mediante denuncia di inizio attività ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale in materia di edilizia da presentarsi alla competente autorità comunale entro il termine perentorio di 18 mesi dalla data di e della presente legge. Il regime sanzionatorio del procedimento avviato con linato dalla vigente normativa nazionale e regionale. Gli interventi di cui all'articolo 5 sono realizzati entro lo stesso termine perentorio di diciotto mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. I procedimenti relativi agli interventi edilizi di cui agli artt. 3 e 4, avviati entro il termine perentorio previsto al precedente comma 1, si concludono ai sensi della presente legge.

3. Al fine del completamento della procedura di D.I.A. di cui al precedente comma 1 e del conseguimento di efficacia della medesima, i Comuni esaminano e si pronunciano preventivamente sulle eventuali domande di condono, di cui alle Leggi 28 febbraio 1985 n. 47 (sanatoria per le opere abusive), 23 dicembre 1994 n. 724 (Legge Finanziaria 1995), 24 novembre 2003 n. 326 (Misure per la riqualificazione urbanistica ambientale...), relative agli immobili oggetto degli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge.

4. Al fine di consentire il monitoraggio degli interventi realizzati, i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge devono comunicare alla Giunta Regionale della Campania - AGC 16- Governo del Territorio, l'oggetto e la consistenza degli interventi stessi, secondo gli indirizzi stabiliti dalle linee guida. Le linee Guida previste dalla presente legge sono emanate dalla Giunta Regionale nel termine di sessanta giorni dalla entrata in vigore della legge stessa.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 10
Dichiarazione di urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale ampania.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 29 settembre 2009

Prot.n. 553 IVC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

Al Presidente
del Consiglio regionale della Campania

Al Segretario Generale
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: Disegno di legge:"misure urgenti per rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg.Gen. 467.

Si trasmettono n. quattro emendamenti al testo indicato in oggetto, trasmesso con nota n. 546 del 25 /09/2009.

Pasquale SOMMESE

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

EMENDAMENTO
Al Disegno di legge:

"Misure urgenti per rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg.Gen. 467–

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Articolo 5

Articolo 5, comma 2 :

dopo la parola "n.1444" è inserito il seguente periodo: "nella identificazione dei suddetti ambiti devono essere privilegiate le aree in cui si sono verificate occupazioni abusive".

La IV Commissione

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

EMENDAMENTO

Al Disegno di legge:
"Misure urgenti per rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg.Gen. 467–

Articolo 5

All'articolo 5, comma 5, primo rigo, l'inciso "**per immobili degradati**" va soppresso.

La IV Commissione

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

EMENDAMENTO

Al Disegno di legge:
"Misure urgenti per rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la pr
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
sismico e per la semplificazione amministrativa". Reg. Gen. 467–
n. 20 del 14 aprile 2011

Articolo 5

Il comma 7 dell'articolo 5 è così sostituito:

" 7. I Comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, possono individuare, con provvedimento del Consiglio Comunale, motivato da esigenze di carattere urbanistico e edilizio, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, aree urbanizzate nelle quali non sono consentiti gli interventi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo".

La IV Commissione

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

EMENDAMENTO

Al Disegno di legge:
"Misure urgenti per rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg.Gen. 467–

Articolo 6

All'articolo 6 è aggiunto il seguente comma :
"3. Per i fabbricati, adibiti ad attività manifatturiere, industriali e artigianali, ubicati all'interno delle aree destinate a piani di insediamenti produttivi, in produzione alla data di entrata in vigore della presente legge e per diciotto mesi a decorrere dalla stessa data, il rapporto di copertura di cui all'art.1 della L.R. n. 7/98 e all'art. 11 della L.R. n. 15/2005 è elevabile da 0,50 a 0,60".

La IV Commissione

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

...gno di Legge: "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" (Reg. gen. 467)
Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 24/09/09

Emendamento

All'art. 1, comma 1., lettera a), secondo rigo, sono cancellate le parole "e urbanistica".

Paolo Romano

Pasquale Marrazzo

λ.47

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Emendamento

Proposta di Legge

"Misure Urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" (Reg. Gen. 467)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

All' articolo 1

All' articolo 1 comma 2: sostituire le parole "da attuare con procedure semplificate sempre nel rispetto della sicurezza dei luoghi di lavoro" con le parole "**da attuare con procedure amministrative semplificate e sempre nel rispetto della saluta, dell'igiene e della sicurezza dei luoghi di lavoro"**

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra. Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

I Consiglieri

Antonio De Scala

Antonella Cammardella

Marcello Chessa

Angelo Giusto

Gerardo Rosania

1167

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Emendamento al Disegno di Legge "Misure urgenti per il Rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la mitigazione del rischio sismico, e per la semplificazione amministrativa (Regolamento allegato)" **R.G. n. 467**:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

All'articolo 1, comma 1, la lettera b), sostituire le parole "al miglioramento energetico e" con le parole "a favorire l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile ed al miglioramento"

I Consiglieri

Antonio Scala

Antonella Cammardella

Marcello Chessa

Angelo Giusto

Gerardo Rosania

1.68

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO
Al Disegno di Legge, testo licenziato dalla Commissione permanente
"Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"
(Reg. Gen. n. 467)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

All'art. 1- comma 1- lettera b) sostituire la parola "residenziale" con la parola "edilizio".

Motivi: lo spirito della norma è quello di promuovere il rilancio economico nel settore edile, il mantenimento dei livelli occupazionali ; di riqualificare il patrimonio edilizio(non dice residenziale).Dunque si tratta di regolare un intervento su edifici residenziali e non. Diversamente gli obiettivi della legge di cui al primo capoverso sarebbero riduttivamente centrati;
sarebbe, inoltre, scandaloso e contradditorio intervenire sui manufatti di cui al 5° comma dell'art.5.

Francesco Brusco

MASTRANGO

1.73

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Emendamento al Disegno di Legge "Misure urgenti per il Rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la mitigazione del rischio sismico, e per la semplificazione amministrativa (Regolamento allegato)" **R.G. n. 467**:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

All'articolo 1, comma 1, la lettera b), dopo la parola "sismico" aggiungere le parole "idrogeologico ~~e di frana~~"

I Consiglieri

Antonio Scala

Antonella Cammardella

Marcello Chessa

Angelo Giusto

Gerardo Rosania

1.86

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Emendamento al Disegno di Legge "Misure urgenti per il Rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la mitigazione del rischio sismico, e per la semplificazione amministrativa (Regolamento allegato)" **R.G. n. 467**:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

All'articolo 1, comma 1, la lettera b), dopo le parole " rischio sismico" aggiungere le parole "ed alla fruibilità degli spazi per le persone disabili"

I Consiglieri

Antonio Scala

Antonella Cammardella

Marcello Chessa

Angelo Giusto

Gerardo Rosania

1.88

fonte: http://b

EMENDAMENTO

Al Disegno di Legge

"*Misure urgenti per il rilanci economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa*"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

(Reg. Gen. n. 467)

All'Art. 1, lettera c), al primo rigo, dopo la ~~parola~~ prima "famiglie"

AGGIUNGERE
"specie"

Salvatore Ronghi

Franco Brusco

1.100

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

...gno di Legge: "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" (Reg. gen. 467)
Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 24/09/09

Emendamento

All'art. 1, comma 1., lettera c), secondo rigo, le parole "privata e pubblica" sono sostituite da "pubblica e privata".

Paolo Romano

Pasquale Marrazzo

1.104

fonte: http://b

EMENDAMENTO

Al Disegno di Legge

"Misure urgenti per il rilanci economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"

(Reg. Gen. n. 467)

c), al secondo rigo, dopo la parola "pubblica"

AGGIUNGERE
"anche"

Salvatore Ronghi

Franco Brusco

1.106

fonte: http://b

EMENDAMENTO
D.d.L. "Misure Urgenti per il Rilancio Economico, per la Riqualificazione del Patrimonio Esistente, per la Prevenzione del Rischio Sismico e per la Semplificazione Amministrativa"
(Reg. Gen. n.° 467)

Articolo 1
Obiettivi della legge

Al comma 1 – lettera c) dopo la parola **"storico"** aggiungere **",artistico"**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Salvatore RONGHI

Franco BRUSCO

λ. 190

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Emendamento al Disegno di Legge "Misure urgenti per il Rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la mitigazione del rischio sismico, e per la semplificazione amministrativa (Regolamento allegato)" **R.G. n. 467**:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

All'articolo 1, comma 1, la lettera c), dopo la parola " paesaggistico" aggiungere le parole "e culturale"

I Consiglieri

Antonio Scalà

Antonella Cammardella

Marcello Chessa

Angelo Giusto

Gerardo Rosania

1.191

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Emendamento al Disegno di Legge

"Misure urgenti per il Rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la mitigazione del rischio sismico, e per la semplificazione amministrativa (Regolamento allegato)" **R.G. n. 467** come riformulato dalla Commissione competente:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 24 aprile 2012 PARTE I

All'art. 1, aggiungere il seguente comma:
" I comuni proprietari di immobili di ERP che abbiano presentato i piani di riqualificazione urbana dei quartieri costruiti ai sensi della legge 219/81, realizzati i fabbricati pesanti ed aventi carattere di provvisorietà che versano in stato di degrado, possono, con proprio atto deliberativo stabilire la sospensione, a favore dei legittimi locatari, del pagamento del canone di locazione."

I Consiglieri

Antonio Scala

Antonella Cammardella

Marcello Chiessa

Angelo Giusto

Gerardo Rosania

1.199

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

...no di Legge: "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" (Reg. gen. 467)
Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 24/09/09

Emendamento

All'art. 1, comma 2., secondo rigo, sostituire "3 e 4" con "3, 4 e 6".

Paolo Romano
Paolo Romano
Pasquale Marrazzo

Approvato
come riformulato.
App. all'unanimità

1.157

fonte: http://b

EMENDAMENTO

Al Disegno di Legge

"Misure urgenti per il rilanci economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

(Reg. Gen. n. 467) *n. 29 del 14 Aprile 2010*

PARTE I

Comma 1

All'Art. 1, lettera aggiuntiva

"all'abbattimento dei palazzi fatiscenti presenti lungo le vie di fuga delle aree vesuviane attraverso la corrispondente delocalizzazione abitativa in aree da destinare ad uso residenziale"

Salvatore Ronghi

Franco Brusco

Accantonato all'art 5

1.124

fonte: http://b

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 7 e 8 ottobre 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1351/1/VIII 256 RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0015524/A
Del 24/09/2009 10.15.44
Da CR A SEROC

INTERROGAZIONE a RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE e
all'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PREMESSO che:

- con delibera di G.R.C. n. 3352 del 02/07/1993 il Comune di Montesano sulla Marcellana è stato autorizzato al mutamento di destinazione di terre collettive per la concessione in uso temporaneo alla ditta Detta Antonio & C. s.n.c. dei terreni di cui al foglio 7 particella 1/a per un'estensione di ***Ha 01.80.00 e un periodo di anni nove, eventualmente rinnovabili, per attività estrattiva;***

- con delibera di G.R.C. n. 3156 del 02/06/1999 è stata concessa in uso temporaneo alla ditta predetta una superficie di terreni di cui al foglio 7 particella 1 estesa Ha 08.34.32 e foglio7 particella 32 estesa Ha 03.22.86. per complessivi Ha 11.56.18 ***per un periodo di anni nove, eventualmente rinnovabili con novella autorizzazione***, per l'attuazione del progetto di ampliamento dell'attività estrattiva e contestuale risanamento;

- con nota prot. n. 11759 del 02.12.2008, il Comune di Montesano sulla Marcellana ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione al mutamento di destinazione dei terreni gravati da uso civico siti alla località Valli S. Maria-Zanchi Carfagna in favore della ditta Detta Antonio & C. snc per il completamento dell'attività estrattiva e relativo recupero ambientale;

- con nota prot. n. 1073054 del 24/12/2008, successiva al 13.10.08, di cui al comma successivo della presente interrogazione il settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", essendo scaduta l'autorizzazione ha invitato il Comune di Montesano sulla Marcellana a voler trasmettere per gli adempimenti di competenza dettagliata documentazione;

- dopo diversi incontri tra il geom. Angelo De Marco, responsabile dell'Area Tecnica-Sett.II, del Comune di Montesano sulla Marcellana, e funzionari e dirigenti del succitato Settore Regionale l'ente comunale con nota prot. n. 1799 del 26.02.2009 ha trasmesso tutta la documentazione richiesta;

- inopinatamente con nota prot. n. 0443183 del 20/05/2009 il Settore Bilancio e Credito Agrario ha comunicato: *"(……) che l'art. 4, comma2, della L. R. n. 13 de 13.10.2008-Piano Territoriale Regionale, dispone che la Regione, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di coordinamento dei processi di sviluppo, trasformazione e governo del territorio, attua la cooperazione istituzionale di cui alla legge regionale n. 16/2004, articolo 4, anche attraverso le attività copianificazione, finalizzata a all'attuazione delle strategie di scala regionale, di seguito riportate: (……) n) definizione degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale con l'individuazione delle aree sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche, articolo 142,*

Sen. Op. Com. 22/09/09 24/09/09

fonte: http://b

con particolare riguardo agli usi civici, anche in relazione alla destinazione d'uso ammissibile. ***Pertanto l'esame della richiesta di cui all'oggetto rimane subordinato alla fase di attuazione della citata legge",*** cosa a cui, ad oggi, a distanza di ben mesi 12, il Settore competente non ha ancora ottemperato;

- in un contesto di profonda crisi produttiva e occupazionale in cui Stato, Regioni ed Enti Pubblici lungi dal velocizzare le attività, le ritardano o addirittura le azzerano, concorrendo ad aggravarne gli effetti. Infatti, nel caso in specie le conseguenze sono:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

omico per l'intera economia locale e non solo per le famiglie dei 30 operai licenziati, che hanno perso l'unica fonte di sostentamento in un momento economico difficile;
b) per la ditta Detta Antonio & C. s.n.c. mancata fornitura di pietrame alle imprese che operano all'ampliamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria;
c) ricomposizione ambientale e messa in sicurezza della cava a carico dell'ente comunale;
d) acquisto di pietrame proveniente da cave dislocate in Basilicata, Calabria, Lazio e Puglia. E' cosi che si affronta la crisi, si lavora per la ripresa dell'economia!

CONSIDERATO che:

- la Legge 16.06.1927, n. 1766 all'art. 12 dispone: " *Per i terreni di cui alla lettera a)* (terreni convenientemente utilizzabili come bosco o come pascolo permanente) *si osserveranno le norme stabilite nel capo 2/a del titolo 4/a del r. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267.*
I comuni e le associazioni non potranno, senza l'autorizzazione del Ministero dell'economia nazionale (ora la Regione), *alienarli o mutarne la destinazione.*
I diritti delle popolazioni su detti terreni saranno conservati ed esercitati in conformità del piano economico e degli articoli 130 e 135 del citato decreto, e non potranno eccedere i limiti stabiliti dall'art. 521 del codice civile.";

- il R.D. 26.02.1928, n. 332 all'art. 39 dispone: *"Il Commissario regionale, dopo avere accertata la consistenza delle terre possedute dai comuni e dalle associazioni, ed avere approvati i piani di massima e di utilizzazione, potrà anche proporre al Ministro l'alienazione di quei fondi che per le loro esigue estensioni non si prestano a qualsiasi forma di utilizzazione prevista dalla legge.*
Per ottenere l'autorizzazione ad alienare terre comuni o demani comunali e le altre provenienti dall'affrancazione degli usi civici, i comuni e le associazioni agrarie dovranno farne domanda con motivata deliberazione da sottoporsi all'approvazione della giunta provinciale amministrativa. il ministero dell'economia nazionale provvederà sentito il parere del commissario regionale.";

- la Legge regionale n. 17.03.1981, n. 11 all'art. 10 dispone: "*Le istanze per l'autorizzazione dell'alienazione restano disciplinate dagli artt. 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e 39 del relativo regolamento approvato con RD 26 febbraio 1928, n. 332.*
L'alienazione potrà essere consentita per terreni che hanno perso l'originaria destinazione agro - silvo - pastorale quali, ad esempio, i suoli edificatori utilizzati per insediamenti residenziali o produttivi.

fonte: http://b

Il mutamento di destinazione potrà verificarsi nella ipotesi prevista dall'ultimo comma dell'art. 5, nonchè per la concessione di terre non rientranti nei programmi di cui allo stesso articolo, a cooperative di coltivatori.";

- la Legge Regionale 13.04.1995, n. 17 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13.12.1985, n. 54 concernente la disciplina della coltivazione delle cave e delle torbiere nella Regione Campania*" all'art. 36-ter – *Norme transitorie per ambiti estrattivi su terreni in uso civico* – consente la prosecuzione delle attività estrattive in tali ambiti sancendo, tra l'altro al comma 4 che "*L'Ente titolare dei diritti di uso civico richiede alla Regione l'autorizzazione al mutamento di destinazione di cui all'articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, per i terreni interessati dalle cave di cui al comma 1 del presente articolo.*"; al comma 5 che "*L'autorizzazione al mutamento di destinazione non può essere denegata se non quando l'attività estrattiva risulti in contrasto con vincoli paesaggistici non suscettibili di deroga.*";

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

- il Piano Regionale delle Attività estrattive per le cave in esercizio consente la prosecuzione dei lavori estrattivi fino al loro completamento (art. 25 – *Aree suscettibili di nuove estrazioni*, commi 14 e 15; art. 27 – *Aree di crisi*, comma 3 e succ.; art. 28 – *Le zone altamente critiche (Z.A.C.)*, comma 5 e succ.; art. 29 – *Le zone critiche*, comma 5; e art. 89 – *Disposizioni transitorie e finali*, commi 4 e 5).

- contraddittoriamente, sul piano comportamentale il Settore Bilancio e Credito Agrario con nota prot. n. 0112345 del 10.02.2009 inviata, tra l'altro, allo stesso Comune di Montesano sulla Marcellana nella quale si legge: "*(……) Poiché dagli atti d'ufficio non risulta trasmessa da parte del Comune di Montesano sulla Marcellana alcuna istanza di autorizzazione al mutamento di destinazione per gli immobili gravati da uso civico interessati dal progetto in esame, questo Settore esprime, allo stato, il suo dissenzo al progetto di cui alla suddetta nota prot. n. 2008.101813 di codesto Settore Regolazione dei Mercati a motivo del mancato espletamento del procedimento previsto dall'art.12 della legge 1766/1927 e dagli artt. 39 e 41 del R.D. 332/1928. Al riguardo si chiede al Comune di Montesano sulla Marcellana di comunicare se intenda o meno avviare tale procedimento con l'invio della sottoelencata documentazione: (……)*" della citata disposizione (non vale per tutti i soggetti e per tutte le fattispecie la restrittiva(ad avviso del sottoscritto) applicazione della L. R. n.13/08 di cui al comma 6 della presente premessa?);

- Ugual sorte hanno subito altri Comuni ai quali sono state" imballate" opere che ritengo siano da considerarsi di pubblica utilità (a titolo esemplificativo) :
Comune di Petina (SA) - *Ampliamento e messa in sicurezza della strada provinciale 35/B.*
Comune di Magliano Vetere (SA) - *Costruzione serbatoio idrico comunale e potenziamento di quello esistente per Capoluogo Magliano Vetere e fraz. Magliano Nuovo.*

- appare alquanto singolare, dati gli enormi sforzi e le notevoli risorse operati per fare ripartire lo sviluppo, laddove è in atto, per incomprensibili ritardi di carattere decisionale e incertezze, la Regione Campania, lungi dal favorire lo sviluppo di fatto, lo ostacola per effetto di incomprensibili ritardi, interpretazioni restrittive, attività ed azioni amministrative scarsamente coordinate etc.

fonte: http://b

Chiede

Se non ritengano sia necessario procedere con la massima urgenza all'approvazione di un ***prontuario*** in materia di usi civici comprendente tutte le tipologie previste, in coerenza e nell'osservanza della normativa vigente, tale da rimuovere il pesante blocco amministrativo, che, a tutt'oggi, costituisce un'enorme freno per lo sviluppo del territorio già fortemente provato da una crisi senza precedenti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Napoli, lì 23.09.09

Il Consigliere Regionale
On. Francesco Brusco

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1352/1/VIII.LEG.RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015598/A
Del: 25/09/2009 09.23.16
Da: CR A. SEROC

Prot. 439 /S.P.

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione urgente a risposta scritta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il 22.09.2009

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE **ANTONIO BASSOLINO** - ALL'ASSESSORE ALLA SANITA' PROF. MARIO SANTANGELO

PER SAPERE

"SULL'ATTUALE GESTIONE DELLE URGENZE-EMERGENZE PSICHIATRICHE DELLE A.S.L. DI CASERTA E DELLA CAMPANIA"

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale dell'11.01.94 sancisce che il SIRES/118 è l'unico servizio competente ad accogliere tutte le richieste di emergenza sanitaria ivi comprese quelle individuate come Codice C5, "patologia di origine psichiatrica", all'interno del DM 15 maggio 1992 - "Criteri e requisiti per la classificazione degli interventi di emergenza", pubblicato sulla G.U. n. 121 del 25/5/92 - Serie Generale.
- il Decreto del Presidente Della Repubblica 28 luglio 2000, n. 270 stabilisce, all'art. 66, l'idoneita' all'esercizio dell'attivita' di emergenza: "Al fine di esercitare le attivita' indicate dall'articolo precedente, i medici devono essere in possesso di apposito attestato di idoneita' all'esercizio dell'attivita' di emergenza sanitaria territoriale, rilasciato dalle Aziende sulla base di quanto disposto ai successivi commi."
- l'art. 17 del CCNL dell'area della dirigenza medico-veterinaria del SSN parte normativa 2002-2005 recita:
  - al comma 1: "Il servizio di pronta disponibilità è caratterizzato dalla immediata reperibilità del dirigente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere il presidio nel tempo

fonte: http://b

stabilito con le procedure cui all'art. 6, comma 1, lett. B), nell'ambito del piano annuale adottato dall'azienda o ente per affrontare le situazioni di emergenza in relazione alla dotazione organica ed agli aspetti organizzativi delle strutture";

- al comma 3: " Il servizio di pronta disponibilità è limitato ai soli periodi notturni e festivi, può essere sostitutivo ed integrativo dei servizi di guardia dell'art. 16 ed è organizzato utilizzando dirigenti appartenenti alla medesima disciplina. Nei servizi di anestesia, rianimazione e terapia intensiva può prevedersi esclusivamente la pronta disponibilità integrativa. Il servizio di pronta disponibilità integrativo dei servizi di guardia è di norma di competenza di tutti i dirigenti, compresi quelli di struttura complessa. Il [illegible] titutivo coinvolge a turno individuale, solo i dirigenti dell'art. 14.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

"Le parti concordano che nell'ambito dei criteri generali di cui all'art. 9, comma 1, lettera g) sono individuate le modalità per il graduale superamento della pronta disponibilità sostitutiva, allo scopo di garantire mediante turni di guardia una più ampia tutela assistenziale nei reparti di degenza".

- **il Decreto Legislativo 8 aprile 2003, n. 66** "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro", **il Decreto Legislativo 19 luglio 2004, n. 213** "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, in materia di apparato sanzionatorio dell'orario di lavoro" **e la Circolare n. 8/2005 del 3 marzo 2005** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Disciplina di alcuni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro (D.Lgs. n. 66/2003; D.Lgs. n. 213/2004)" definiscono la durata massima dell'orario di lavoro e le relative sanzioni in caso di violazione in materia di durata massima dell'orario di lavoro

ATTESO CHE:

ad oggi, malgrado quanto innanzi detto, l'Azienda Sanitaria Locale Caserta non ha provveduto:

1) ad abolire l'istituto della pronta disponibilità nei reparti di degenza psichiatrica (Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura) e pertanto a dotare gli stessi SPDC di un servizio di guardia attiva 24h/24h che è l'unica organizzazione idonea a tutelare pienamente i pazienti sul piano clinico ed i sanitari sul piano medico- legale;
2) a riorganizzare la rete delle urgenze-emergenze su tutto il territorio dell'ASL di Caserta, mantenendo sino ad oggi protocolli operativi con il 118 abbastanza articolati e non in grado di rispondere prontamente alle urgenze psichiatriche che si presentano quotidianamente sul territorio e che giungono al Pronto Soccorso dei vari Presidi Ospedalieri.

CONSIDERATO CHE:

- l'abuso continuato nel tempo dell'istituto della pronta disponibilità può comportare a carico dell'ASL di Caserta multe di milioni di euro da parte dell'Ispettorato del Lavoro per violazione in materia di durata massima dell'orario di lavoro, così come è già avvenuto ad altre ASL d'Italia (ASL di Busto Arsizio, Saronno, ASL Veneziane, ASL di La Spezia, Varese, Savona, ecc.);
- i piccoli Presidi Ospedalieri (Capua, S.Maria C.V., Teano, Piedimonte Matese, Maddaloni, S. Felice a Cancello) sono pericolosi per la salute, perché non possono avere adeguate concentrazioni di professionalità (psichiatri ed infermieri psichiatrici in sede) e tecnologie avanzate per gestire le urgenze mediche e chirurgiche che possono frequentemente presentarsi nei pazienti psichiatrici giunti appunto al Pronto Soccorso di questi piccoli Presidi Ospedalieri;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

INTERROGA PER SAPERE

- quali provvedimenti urgenti intendano assumere per garantire la totale efficienza nei reparti di degenza psichiatrica (Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura - SPDC) dell'ASL di Caserta e delle altre Asl della Regione affinché gli stessi possano avere un servizio di guardia attiva 24 h/24 h al pari degli altri reparti ospedalieri deputati a gestire le urgenze-emergenze.
- perché, nonostante la normativa nazionale e regionale indichi ed obblighi il SIRES-118 a gestire le urgenze psichiatriche, il SIRES-118 continua a non rispettare gli obblighi imposti;
- perché, nonostante le attuali normative in materia di organizzazione dell'orario di lavoro l'A.S.L. a non rispettare le direttive sull'orario di lavoro dei medici e ad abusare dell'istituto della pronta disponibilità nel settore delle urgenze-emergenze psichiatriche;
- perché nulla è stato fatto per porre in esecuzione e monitorare l'attuazione delle leggi nazionali e regionali in materia di gestione delle urgenze-emergenze psichiatriche;
- cosa intende fare la Giunta Regionale per evitare ed, eventualmente, accertare le responsabilità derivanti da dette violazioni;
- quale attenzione politica ed amministrativa intende esprimere codesta Giunta Regionale nei confronti della questione sopra rappresentata ed, in particolar modo, nei confronti di quanto posto in essere dall'A.S.L. di Caserta.

Il Consigliere Regionale
Angelo Polverino

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1353 del 14/04/2010

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0015683/A
Del 28/09/2009 08.24.55
Da CR A SEROC

Prot.n. 23 /VPres
Napoli, 25/09/2009

Interrogazione urgente a risposta scritta all'assessore all'Ambiente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Pietro Diodato consigliere della Regione Campania, premesso che:

nel corso della recente estate, l'isola di Tiberio e le sue incomparabili bellezze sono balzate all'onore delle cronache per atti delittuosi compiuti contro l'inestimabile patrimonio naturalistico ed ambientale. Lo sdegno suscitato dal criminale inquinamento da liquami del tratto di mare antistante la Grotta Azzurra ed i fondali ridotti ad un'immensa discarica di materiale vetroso non si è ancora placato che già l'isola è scossa da una nuova ed inquietante vicenda.

Nel corso della settimana appena trascorsa, sulla superficie del mare nel porto di Capri, zona Banchinella e Pennello, sono ricomparse vistose, estese ed allarmanti chiazze di idrocarburi, presumibilmente di nafta. Ormai da tempo, nel corso od immediatamente dopo intense piogge, a Capri si assiste al singolare fenomeno. Sulla superficie del mare e sull'impiantito stradale (dai basoli e dai tombini fuoriesce la stessa sostanza mista ad altro liquido biancastro) compare questa sostanza oleosa, accompagnata da forti odori che rendono in alcuni punti della città l'aria irrespirabile.

La portata del fenomeno non può lasciare indifferenti quanti hanno a cuore la tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Il rilascio di idrocarburi in mare o in qualsiasi altro ambiente, infatti, è senza alcun dubbio estremamente pericoloso per la salute dei cittadini e per l'intero ecosistema. Ci troviamo, quindi, di un vero e proprio disastro ambientale anche se la percettibilità dello scempio è legata alle precipitazioni atmosferiche.

Interroga pertanto l'Assessore all'Ambiente per conoscere se:

1. sia al corrente del fenomeno sopra descritto;
2. risponda al vero che la dispersione di tali idrocarburi sia determinata da una falla prodotta nella conduttura di alimentazione della locale centrale elettrica;
3. quale evoluzione abbia avuta l'indagine iniziata almeno due anni or sono dal locale Stazione dei Carabinieri con l'apertura di un fascicolo;
4. l'ARPAC abbia monitorato il fenomeno con periodiche analisi delle acque marine prospicienti la costa caprese e quelle di falda utilizzate per l'alimentazione umana.

On. Pietro Diodato

Sen. Of Comb. 25/09/09 28/9/09

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1354/1/VIII/LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

Presentata dal Consigliere **Mario Ascierto Della Ratta** il 28.09.2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale
On. ANTONIO BASSOLINO

Prot. Gen. 2009.0015737/A
Del: 28/09/2009 11.05.19
Da: CR A: SEROC

All'assessore al Turismo
On. RICCARDO MARONE

PER SAPERE

SUL PARCO PROGETTI PER IL TURISMO DI CUI ALLA DELIBERA G.R.C. n. 1832/06, SUL RICORSO N. 2544/09 PENDENTE AVANTI AL TAR CAMPANIA – sez. 3 - RIGUARDANTE LA RICHIESTA DI ANNULLAMENTO DELLA DELIBERAZIONE G.R.C. n°. 1371/08 E SULLA DESTINAZIONE DELLE ECONOMIE DEI FONDI FAS E DELLE RINVENIENZE DEI FONDI POR FESR CAMPANIA 2000-2006 NON ANCORA IMPEGNATE

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

- Il Documento Strategico Regionale dei POR CAMPANIA 2007-13 – approvato dalla **Commissione Europea** con Decisione **n. C(2007)4265** dell' 11 settembre 2007 –(vedi DGRC n.1921/07) ha destinato – ***per tutto il periodo 2007-13*** – la complessiva somma di €.2.025.000.000,00 a favore degli interventi di cui all'ASSE 1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA .(vedi pag. 276)
- La Giunta Regionale Campania con delibera n. 2095 del 30.11.2007 ha destinato, per il parco progetti per il turismo di cui alla delibera GRC n.1832/06, risorse pari a 250.000.000,00 a valere sulla programmazione unitaria 2007-13.
- Sulla scorta di tale deliberazione Il Dirigente delle Infrastrutture Turistiche della Regione Campania con Decreto n. 770/07 ha approvato un elenco di progetti ammissibili a finanziamento.
- Successivamente sempre a favore del Parco progetti per il Turismo con delibera n. 1267 del 24.07.2008 la Giunta Regionale ha destinato la somma di €. 50.000.000,00
- La Giunta Regionale con delibera n. 1371 del 22.8.08 ha ulteriormente ripartito i fondi dell'obiettivo 1.d – Sistema Turistico – destinando solo 50.000.000,00 Euro per il parco progetti per il turismo di cui alla delibera n. 1832/06
- In relazione a questa ultima deliberazione pende avanti al TAR CAMPANIA –sez. 3 ricorso n. 2544/09 con il quale viene contestato alla Regione Campania che avrebbe adottato la deliberazione n. 1371 del 22.08.2008 in **"violazione della disposizione cautelare di un'autorità superiore"**;

S.O.C.
28.9.09.

fonte: http://b

- In particolare nel predetto ricorso viene contestato alla Giunta Regionale Campania che "**Con la delibera n. 1371 del 22.08.2008 (adottata dopo il 14.08.2008) si prelevano i fondi di cui alla delibera n. 2095/07 pari a 250 milioni e si destinano per altri scopi nonostante questi fossero stati già DESTINATI per il PARCO PROGETTI per il TURISMO e nonostante la delibera n. 2095/07 fosse stata sottoposta a provvedimento cautelare da parte del DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETETIVITA' DEL TURISMO con decreto datato 08.08.2008, su CONFORME PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO, I sezione, n. 2372 del 30 luglio 2008"**

tanto premesso e

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

CONSIDERATO CHE

Quanto riportato e documentato nel suddetto ricorso n. 2544/09 danneggia anche l'immagine della Regione Campania;

TENUTO CONTO CHE

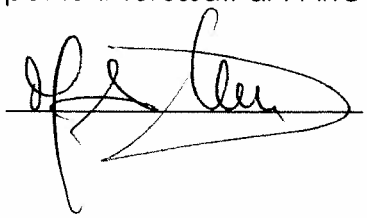
il sottoscritto, in merito alla vicenda in questione, ha già formalizzato precedente richiesta datata 02.09.2009, ancora inevasa;

SI INTERROGANO LE SS. VV. PER CONOSCERE

a. Il nominativo della società che ha appaltato il servizio di cui alla delibera n. 1771/08 *(dal citato ricorso n. 2544 si paventa l'ipotesi che la copertura finanziaria impegnata di questa ultima delibera n. 1171/08 si ricava da una parte dei 250 milioni di cui alla delibera GRC n. 2095/07).*
b. Se intendono revocare la delibera n. 1371 del 22.08.2008 per le motivazioni riportate nel ricorso suddetto e prevedere la copertura finanziaria del PARCO PROGETTI PER IL TURISMO attraverso la rimodulazione della ripartizione dei fondi POR FESR 2007-2013, ovvero con l'utilizzo delle economie dei fondi FAS, ovvero ancora con le rinvenienze dei fondi POR 2000-2006.

La presente unitamente alla mia interrogazione del 02.09.2009 verrà inviata a tutti i sindaci dei comuni interessati affinché gli stessi possano acquisire ulteriori elementi per attivare le procedure per la difesa degli interessi degli Enti da loro rappresentati.
In mancanza di una risposta esaustiva entro gg. 10 dalla data della presente, mio malgrado, sarò costretto a chiedere alla magistratura ordinaria tutti i provvedimenti necessari a difesa degli 87 comuni della Campania interessati al PARCO PROGETTI PER IL TURISMO.

Mario Ascierto Della Ratta



fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1355/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015771/A
Del: 28/09/2009 16.34.38
Da: CR A. SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 608/S.?
Napoli, 28/09/09

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Short list Fondazione l'Annunziata.

PREMESSO

- che, sul BURC n. 46 del 20 luglio 2009 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la formazione di un_a short list di esperti idonei a prestare consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione professionale per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali della Fondazione L'Annunziata;
- che, il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande è di "15 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC";
- che, in tal modo la scadenza è in pieno periodo estivo;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Serv. Op Comm.
28/09/09
29/09/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere come sia possibile pubblicare un a[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] la formazione di una short list con scadenza nel periodo estivo e con un termine così ridotto.

Fulvio Martusciello

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1356/1/VIII 2FB-RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Consigliere
Avv. Luigi Muro

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
E P.C. ASSESSORE ALLA SANITÀ DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Il sottoscritto consigliere avv. Luigi Muro,

PREMESSO CHE

è prossima la stagione invernale ma anche la comparsa all'orizzonte mondiale della nota problematica ampiamente pubblicizzata dai media, della cosiddetta "peste suina", più correttamente definita come influenza da virus H1N1,

CONSIDERATO CHE:

- Allo stato i sanitari si trovano ad affrontare già la moltitudine dei propri pazienti i quali, giustamente, sono alla ricerca di chiarimenti e rassicurazioni sui rischi reali dalla epidemia, a quanto pare, imminente;
- E' assolutamente carente una politica di informazione per gli "addetti ai lavori" sulle modalità con cui affrontare la ipotizzata emergenza sanitaria;
- le caratteristiche cliniche della malattia, secondo molti medici interpellati, sarebbero assolutamente aspecifiche, rendendo completamente disarmati gli stessi da strumenti diagnostici efficaci per discriminare i casi a loro sottoposti.
- Al momento, infatti, i test specifici utili alla diagnosi sono disponibili solo all'ospedale Cotugno di Napoli e dunque in posizione certamente distante da alcuni territori e sicuramente da quelli delle isole.
- I sanitari, specie quelli delle isole, sarebbero costretti a sobbarcarsi di difficili mediazioni per il crescente panico dell'utenza e contro una malattia impegnativa che si manifesta in modo subdolo e mascherato.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015780/A
Del 28/09/2009 17.03.47
Da CR A SEROC

28/09/09

29/09/09

fonte: http://b

VALUTATO CHE

con estremo realismo, si possa prevedere un panorama estremamente confuso dove il rischio di sottovalutare ovvero sopravvalutare i sintomi (in quest'ultimo caso con gli ovvi gravi disagi per la detta struttura di terzo livello) appare praticamente certo.

Tanto esposto il sottoscritto consigliere interroga il Presidente della Giunta regionale e l'assessore al ramo per conoscere quali iniziative le SS. LL. intendano adottare affinché il personale medico e sanitario preposto possano affrontare la ipotizzata emergenza ma anche e soprattutto, per rendere più facilmente accessibili gli strumenti per una diagnosi rapida e corretta, in particolare riguardo alle isole campane.

È opportuno che i presidi ospedalieri delle isole e delle zone con pari difficoltà territoriali possano essere dotati di mezzi idonei per compiere con celerità e tempestività le adeguate diagnosi.

Napoli, 21 settembre 2009

Il consigliere regionale PDL

Avv. Luigi Muro

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1357/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà

Napoli, 21 settembre 2009

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

residente della Giunta Regionale e all'Assessore al

n. 58 del 13 Aprile 2010

PARTE I

Commercio, Industria, Artigianato, Tutela dei Consumatori

Il sottoscritto Consigliere Luigi Muro del Gruppo PdL

PREMESSO

- Considerato che ai sensi del D.M. 501/96 la regione Campania è preposta all'espletamento della procedura relativa al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Napoli, in particolare individuando, sulla base della documentazione prodotta, le associazioni o i raggruppamenti di associazioni più rappresentativi di ciascuna categoria preposti a designare i componenti di loro competenza nel Consiglio Camerale;

- Preso atto che con Decreto Dirigenziale, Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, Giunta Regionale della Campania n.316 del 24.6.2009 venivano individuate per ciascuna categoria, sulla base dei punteggi attribuiti ai parametri di legge, le associazioni e/o i raggruppamenti preposti alle

Segr. Of. Cons. 28/09/09

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0015781/A
Del: 28/09/2009 17.05.35
Da: CR A SEROC

29/09/09

fonte: http://b

suddette designazioni; e, in particolare, per il seggio riservato alle associazioni dei consumatori veniva ritenuto maggiormente rappresentativo, e quindi prescelto, il raggruppamento formato da ADOC, ADICONSUM e FEDERCONSUMATORI;

-Rilevato che tuttavia tale scelta è avvenuta considerando solo il parametro del numero degli iscritti (previsto dal D.M.501/96 per il 50% della valutazione) ignorando illegittimamente del tutto gli altri due l'insediamento territoriale e dei servizi resi e delle attività svolte (previsti obbligatoriamente dallo stesso D.M. 501/96 nella misura del 25% cadauno);

-Ritenuto che tale arbitraria omissione vizi del tutto la regolarità del procedimento e gli esiti della selezione;

-Constatato che, peraltro, anche quanto al numero degli iscritti dichiarati dalle associazioni dei consumatori, il Dirigente del Settore Regolazione Mercati, dr. Califano, con nota n.0837654 del 9.10.2008 riscontrava un anomalo incremento nel numero degli iscritti dichiarati per il 2007 (anno di riferimento) da ADOC, ADICONSUM e FEDERCONSUMATORI e richiedeva alle stesse opportuni chiarimenti, nonché l'invio degli elenchi numerati dei loro iscritti con il relativo numero di tessera al 31.12.2007 per la provincia di Napoli;

-Preso atto che ADOC, ADICONSUM e FEDERCOSUMATORI non hanno mai adempito a tale invito e nonostante ciò, immotivatamente, il Settore regolazione Mercati ha comunque provveduto sulla base di quei stessi dati ritenuti sospetti;

fonte: http://b

-Rilevato che, come riportato dal quotidiano il MATTINO del 2.8.2009, da parte di dirigenti nazionali e locali della Federconsumatori è stata presentata una denunzia alla Procura della Repubblica di Napoli (con conseguente apertura di procedimento penale) esponendo che in vista del rinnovo del Consiglio della CCIA di Napoli nell'agosto 2008 era stato "gonfiato" il numero degli iscritti della FEDERCONSUMATORI per la provincia di Napoli dichiarandosene 14.132 a fronte dei 2.737 tesserati

 abase degli iscritti;

- Considerato che nell'ambito del giudizio instaurato dinnanzi al TAR Campania da altre associazioni di consumatori avverso il suddetto decreto n.316/2009 l'ADOC di Napoli ha dichiarato che il numero degli iscritti nel 2007 deriverebbe da una convenzione da essa stipulata il 5.12.2007 con la UIL Pensionati in forza della quale gli iscritti di quest'ultima diventavano automaticamente, in blocco, associati dell'ADOC con pagamento della quota associativa negli anni successivi: procedura del tutto illegittima e in contrasto con il Codice del Consumo che prevede iscrizioni individuali con contestuale versamento della quota ai fini della loro regolarità.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al ramo per conoscere:

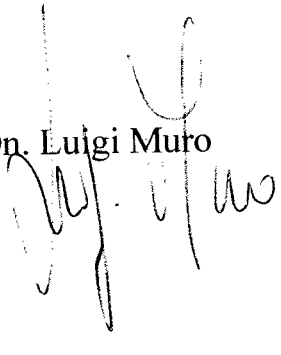
- se, a prescindere dagli esiti formali del ricorso al TAR, la Giunta regionale constatata la chiara e oggettiva erronea omissione della valutazione di tutti i parametri di legge nella scelta del raggruppamento più rappresentativo delle associazioni di consumatori, non intende in via

fonte: http://b

di autotutela correggere, sostituendolo con nuovo provvedimento, il Decreto Dirigenziale, Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, Giunta regionale della Campania n.316 del 24.6.2009;

- quali iniziative intenda assumere in tale prospettiva il Settore di competenza onde accertare e controllare nell'esercizio dei suoi poteri e compiti istituzionali la veridicità e la regolarità del numero degli iscritti associazioni onde garantire una effettiva individuazione dei soggetti realmente più rappresentativi

On. Luigi Muro



fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1358/1/VIII/256-PA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015872/A
Del: 29/09/2009 13.27.30
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 622/S.P.
Napoli, 29/9/09

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Gruppo EAV.

Premesso che:

- negli ultimi anni sono stati varati numerosi provvedimenti legislativi e regolamentari, sia a livello nazionale che regionale, tutti mirati al contenimento delle spese a carico dei bilanci pubblici;
- molte norme riguardano i limiti e la definizione delle necessità, oltre la misura economica, di incarichi extra amministrazione, il più delle volte denominati "consulenze";
- già l'art. 18 e art. 46 della legge n. 133/2008 hanno introdotto significativi criteri di trasparenza e pubblicità per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi e consulenze da parte della Pubblica amministrazione e delle loro società a partecipazione pubblica territoriale e locale, imponendo le medesime modalità e principi di cui all'art. 35, comma III, del D.Lgs.165/2001;
- il comma 4, art. 24, della legge regionale 1/2007 (Burc n. 7/2007) prevede il limite economico per le consulenze entro l'importo massimo dello stipendio mensile corrisposto ai professori universitari;
- l'art. 25 della legge n. 726/1994 **fa divieto** alle amministrazioni di conferire incarichi e consulenze al personale, ivi compresi i dirigenti, che nei cinque anni precedenti al pensionamento prestavano servizio nella medesima amministrazione;
- l'art. 2, punto 2) della legge finanziaria regionale n.1/2007 , così come l'art. 18 del D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008 già menzionato, obbliga per le assunzioni di personale, a tutti i livelli, anche dirigenziale, il ricorso a procedure ad evidenza pubblica (concorsi), con atti e comportamenti che assicurino la massima comunicazione e la indispensabile trasparenza;
- in particolare è intervenuta la legge n. 102/2009 riguardanti le società pubbliche, le quali, per quello che interessa, fa obbligo alle stesse, di adeguare le proprie politiche del personale, ivi incluso le consulenze, alle disposizioni dell'amministrazione controllante (Regione Campania);
- naturalmente tali norme sono vincolanti anche per le società controllate a partecipazione regionale;
- in particolare il vincolo sicuramente riguarda la soc. **EAV** srl, autodefinitasi **in house**;

Serv. Op. Cons.
29/09/09

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

interroga

il Presidente della Giunta Regionale Campania, quale titolare del diritto di socio della srl EAV e l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania Prof. Ennio Cascetta, quale titolare delle competenze del settore - (art. 4 , legge regionale n.24/2005) - nel quale esclusivamente operano la suddetta srl **EAV** e le società dalla stessa controllate quali Circumvesuviana, Sepsa, M t, **per sapere se risponde al vero che**:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

1) nella soc. **EAV** srl sono stati assunti, senza concorso, né procedura selettiva pubblica, numerosi impiegati e dirigenti, nonché un direttore generale, non previsto dallo statuto al momento della nomina;
2) quali sono i criteri e i titoli preferenziali che hanno ispirato le procedure di assunzione degli attuali dipendenti;
3) la soc. **EAV** ha conferito incarichi di consulenza a ex dirigenti della stessa **EAV**, peraltro con importi che violano la soglia in premessa indicata, peraltro in violazione dell'art. 25 della legge 726/1994, e senza alcuno avviso pubblico, obbligatorio dopo l'introduzione dell'art. 18 del D.L. n.112/2008;
4) è stata attribuita la funzione di direttore generale all'amministratore unico della srl Circumvesuviana da poco nominato, con un compenso che complessivamente supera di gran lunga il tetto fissato dalla legge, in modo da eludere il limite massimo di **€ 60.000,00** che la legge regionale n.24/2005, art. 1, punto 3, lett. c), prevede quale compenso massimo omnicomprensivo per gli amministratori con delega;
5) l'amministratore unico di **EAV** percepisce un compenso per la sua funzione di coordinatore del gruppo e per gli investimenti e contemporaneamente percepisce un importo di consulenza avente il medesimo contenuto dell'incarico, per un importo che supera il tetto di cui in premessa;
6) detta consulenza viene conferita direttamente dalla Regione Campania, in contrasto con la normativa, non essendo ipotizzabile che sia stata conferita dalle aziende controllate o peggio dalla stessa **EAV** srl;
7) le società del **Gruppo EAV** sono tutte in attivo come dichiarato più volte dall'assessore Cascetta e nello stesso tempo le medesime società, invece, risultano paradossalmente esposte, con il sistema bancario, per oltre **200 milioni di euro**;
8) tale ingente esposizione, se veritiera, presuppone che debba esserci un relativo credito certificato nei bilanci delle società regionali Circumvesuviana, Metrocampanianord-est, Sepsa, etc. nei confronti della regione stessa e /o di terzi, diversamente non si comprenderebbe con quali garanzie reali le dette società otterrebbero una linea di credito così consistente;
8) se le dette società risultano in attivo , così come più volte dichiarato dai vertici di **EAV e dall'assessore ai Trasporti**, per effetto di **crediti vantati e certificati** nei confronti della Regione Campania, **l'equivalente debito da parte della Regione** , nei confronti delle medesime società di t.p.l. del Gruppo EAV, in quale capitolo e/o voce del bilancio regionale risultano appostate.

Se risponde al vero quanto esposto, quale provvedimento si intende porre in essere per portare la legalità nel settore Trasporti.

Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1359/1/VIII LEG/GA

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala - Gruppo La Sinistra

In data 1 0ttobre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale

All' Assessore alle Attività Produttive e all'Industria

PROT. 259 del 1/10/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016070/A
Del: 02/10/2009 09.30.10
Da: CR A: SEROC

Oggetto: Bticino Torre del Greco

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che: La Bticino di Torre del Greco è una delle aziende storiche della città per la produzione di materiale elettrico di alta qualità. La società, che appartiene al gruppo **Leagrand**, non attraversa come qualsiasi altra azienda del Sud, un buon momento economico, a causa della mancanza di commesse italiane ed estere.

Rilevato che : Nello stabilimento dove si producono gli interruttori magnetotermici modulari e interruttori differenziali, i vertici aziendali stiano decidendo di trasferire le produzioni destinate oltre confine nei Paesi orientali.

interroga le SS.LL in indirizzo
per sapere

- Se sono a conoscenza dei fatti;
- Quali iniziative intendano intraprendere per la messa in sicurezza per lo stabilimento nel medio-termine.

Il Consigliere
Antonio Scala

Serv. Op. Compl.
01/10/09
2/10/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016075/A
Del: 02/10/2009 09.44.58
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Verdi

Il Presidente

PROTOCOLLO N. 484
DEL 01/10/2009

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1360 / 1 / V / 14 / 2009

AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO
INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO
ALL'ASSESSORE ALLA SANITA' ON. MARIO LUIGI SANTANGELO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

SIGNOR PRESIDENTE, SIGNOR ASSESSORE,

PREMESSO CHE
LA REGIONE CAMPANIA CON LA L.R. N. 10 DEL 29 MARZO 2006 HA EMANATO LE NORME IN FAVORE DEI SOGGETTI STOMIZZATI DELLA REGIONE CAMPANIA DISCIPLINANDO LE TIPOLOGIE E LE MODALITA' DI INTERVENTO DEI SERVIZI CHE LA REGIONE METTE IN ATTO IN FAVORE DEI SOGGETTI AFFETTI DA INCONTINENZA URINARIA O FECALE E DEI SOGGETTI PORTATORI DI STOMIE;

ATTESO CHE
L'ART. 5 COMMA 2 DELLA CITATA LEGGE PREVEDE CHE LA GIUNTA REGIONALE SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALLA SANITA' INDIVIDUI ENTRO CENTOVENTI GIORNI IL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

CHE TALE CENTRO, NELLO SPIRITO DELLA LEGGE , DEBBA SVOLGERE ATTIVITA' NON ASSISTENZIALI, GARANTITE DALLE STRUTTURE OSPEDALIERE, MA ATTIVITA' DI FORMAZIONE, DI MONITORAGGIO, DI COORDINAMENTO E DI INDIRIZZO

CHE ALL'ART. 7 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 10/2006 VENGONO PREVISTE LE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DA EMANARE ENTRO CENTOVENTI GIORNI , SENTITE LE ASSOCIAZIONI DEI MALATI PORTATORI DI AUSILI O PROTESI

CHE SULL' UPB 4.15.38 CAP.7194 DEL BILANCIO GESTIONALE 2009 SONO AD OGGI DISPONIBILI 200.000 EURO STANZIATI CON SPECIFICA DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/2006 E NON UTILIZZATI

SI INTERROGANO

LE SS.LL. PER CONOSCERE

PERCHE' A DISTANZA DI PIU' DI TRE ANNI NON SIA STATO ANCORA COSTITUITO IL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO;

PERCHE' NON SIANO STATE EMANATE I DECRETI ATTUATIVI PREVISTI DALL'ART. 7 COMMA 1 DELLA PREDETTA LEGGE

PERCHE' NONOSTANTE L'ADEGUATA COPERTURA FINANZIARIA, NULLA E' STATO FATTO PER DARE RISPOSTE CONCRETE AI PORTATORI DI STOMIE, CHE ORMAI DA ANNI ATTENDONO LA CONCRETA APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 10 DEL 2006 E QUALI CONCRETE INIZIATIVE SI INTENDA INTRAPRENDERE.

Il Presidente
Stefano Buono

Serv. Org. Com.le
01/10/09 2/X/09

Mod. 128

fonte: http://b

L'Assessore alla Sanità

PROT. N. 3870/SP
DEL 21.9.09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

C[illegible]e consiliare On.le Salvatore Gagliano concernente: "Ospedale Mercato San Severino" (Reg. Gen.n.1227)

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On.le Salvatore Gagliano e sulla base delle informative fornite dal Commissario Straordinario dell'ASL Salerno (Prot.n.2609 del 26.06.09) si evince che, dall'esame dell'attività operatoria prevista per il giorno 4.3.2009 dell'U.O. di Ortopedia, la seduta è iniziata alle ore 8.30 e terminata alle ore 14.00.

In particolare venivano effettuati due interventi: il primo dalle ore 8.30 alle 10.15 ed il secondo dalle ore 10.30 alle 14.00. Purtroppo, sia perchè il secondo intervento, per sopravvenute complicanze, è andato ben oltre durata prevista sia perchè venivano effettuati due trasferimenti per emorragia cerebrale, fu necessario rinviare gli altri interventi programmati per la giornata.

Nel concludere si vuole rassicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato, attraverso l'attuazione di politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria, quindi anche attraverso una costante attività di monitoraggio, si adopera costantemente per garantire, in tutte le proprie strutture ospedaliere, la sicurezza degli utenti e degli operatori.

Prof. M.L. Santangelo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016183/A
Del 05/10/2009 09 18 07
Da CP A SEROC

Serv. Op. Com.le
02/10/09

5/X/09

fonte: http://b

Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0783233 del 14/09/2009 ore 09,43
Dest.: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Fascicolo : 2009.XXXII/1/1.211

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015502/A
Del: 23/09/2009 10.48.19
Da: CR A. SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala Concernente: " Borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in attuazione della delibera di G.R. n. 1413 dell' 1.09.2008" R.G. n. 1309

Con riferimento all' interrogazione in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala, si trasmette la risposta predisposta dall' Assessore alle Politiche Giovanili.

Antonio Bassolino

GR/GC

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

Prot. n. 2081 /SP
del: 28 LUG. 2009

All'Assessore Regionale
all'Istruzione
Corrado Gabriele
Fax 081 7966355

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
RETTA COLLABORAZIONE PRESIDENTE
GABINETTO
28 LUG. 2009
Prot. 4333 /UDCP/GAB/GAB

E p. c. Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore
Fax 081 7962512

Bollettino Ufficiale 2010
PARTE I

Oggetto: Interrogazione consiliare N. 1309 presentata dal Consigliere Antonio Scala avente ad oggetto "Borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in attuazione della delibera di G. R. n. 1413 dell'11/09/2008".

In relazione all'interrogazione di cui all'oggetto, si rappresenta che in considerazione della necessità di concludere l'iter amministrativo entro il 30 giugno 2009, per la conclusione del P.O.R. Campania 2000-2006, nel bando - B.U.R.C. n. 12 del 23 febbraio 2009 – relativo alla concessione di borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea nell'anno accademico 2006-2007 e 2007-2008 si è ritenuto opportuno adottare criteri di valutazione estremamente oggettivi quali il voto di laurea, la media degli esami conseguiti nel corso di laurea, la durata complessiva del Master e la durata del corso di studi universitari.
Si fa presente, inoltre, che il voto con cui il candidato aveva conseguito il Master non veniva richiesto nel bando in questione, né in quelli pubblicati negli anni precedenti.
Circa la possibilità di reinvestire i fondi non utilizzati per consentire ad altri studenti di poter ricevere il rimborso, tale eventualità non è, allo stato, tecnicamente percorribile in quanto, come è noto, il POR Campania 2000-2006 si è concluso il 30 giugno c.a.
Misure analoghe possono naturalmente essere avviate allocando adeguate risorse finanziarie sul Bilancio Regionale.
Cordialità.

Prof. Alfonsina De Felice

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni - Beni Culturali

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale
SEDE fax (081 7962684)

Alla Presidenza del Consiglio Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE fax (081 7783545)

Consiglio Regionale della Campania
2009.0015973/A
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prot. n° 695/SP del 30 settembre 2009

Oggetto: riscontro interrogazione Consigliere Regionale Antonimo Scala "Proroga commissariamento per lo stato di emergenza agli Scavi di Pompei" R.G. n° 1331.

La Regione Campania negli ultimi anni ha investito importanti risorse sulla valorizzazione del proprio patrimonio culturale, considerandolo una vera e propria risorsa per il rilancio del territorio. Con il ciclo di programmazione 2000-2006, si è intervenuto con buoni risultati su gran parte del patrimonio archeologico e storico-artistico, finanziando interventi di recupero e restauro per circa 500 milioni euro.

L'obiettivo che oggi ci si pone è quello di ottimizzare l'investimento regionale nel Settore attraverso interventi mirati al miglioramento della fruizione e dell'accessibilità dei siti, ma anche, e sopratutto la costruzione di modelli di gestione che consentano di restituire al cittadino, e non solo al turista, un inestimabile patrimonio. Stiamo, pertanto, sollecitando i beneficiari finali ad impegnarsi in tal senso, lavorando insieme ove necessario per la costruzione di progetti mirati alla qualificazione dell'offerta. Resta inteso, come era d'altronde anche esplicitamente definito nei piani di gestione allegati ai singoli progetti finanziati, che tutto quello che riguarda la gestione in senso ampio rimane obbligo-compito del beneficiario finale - proprietario del bene.

Pompei è un esempio emblematico delle insufficienze gestionali. Con il Pit Pompei-Ercolano per i molteplici lavori di salvaguardia, restauro e valorizzazione la Regione ha impegnato di circa 50 milioni di euro.

Sen. Op. Com.
30/09/09

80133 NAPOLI - Via A. De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963200 - 3282 - 3226 - Fax 081.7963123
E-mail: ass.forlenza@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni - Beni Culturali

Constatato però l'aggravarsi dello stato di degrado e la mancanza degli standard minimi la regione ha dato parere favorevole all'ennesimo decreto che proroga al 30 giugno 2009 lo stato di emergenza motivato con una dichiarazione di pericoli per la salute pubblica nonché per la garanzia del sito archeologico.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Stesso, la Regione è contraria ad ipotesi di privatizzazione nella gestione urali. Per questo, quale Ente di programmazione, a cui spettano esclusivamente la definizione degli obiettivi ed il coordinamento, intende farsi promotrice di un progetto di sviluppo dei beni culturali che va oltre la valorizzazione del singolo attrattore, anche acquisendo forme di gestione di diretta così come previsto nell'Accordo di Programma tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione Campania.

Stiamo infatti definendo un percorso per giungere ad un "patto per i beni culturali" in Campania, come anticipato anche alle sigle sindacali di settore lo scorso 16 settembre durante una riunione tenutasi presso la sede dell'Assessorato ai Beni Culturali.

La costituzione di un tavolo interistituzionale consentirebbe, attraverso un ampio confronto, di giungere ad una condivisione delle linee portanti la strategia da mettere in campo nel settore.

L'atto conclusivo dei lavori del tavolo potrebbe anche essere una legge di settore, ma lo si valuterà in quella sede.

Oberdan Forlenza

80133 NAPOLI - Via A. De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963200 - 3282 - 3226 - Fax 081.7963123
E-mail: ass.forlenza@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015520/A
Del 24/09/2009 10.07.36
Da CR A SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 3866 /SP

del 22.09.09

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale On. Salvatore Ronghi concernente: " Disastro Ambientale Territorio Acerra" R.G. n. 1338.

Si trasmette la nota prot. 0810109 del 22 settembre 2009, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Servizio Segreteria Consiglio 23/09/09 24/09/09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.[redacted]@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Il Coordinatore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 324615P
22 SET. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 21

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0810109 dal 22/09/2009 ore 12,59
Dest.: GANAPINI WALTER - ASSESSORE REGIONALE
Fascicolo : 2009.XII/3/2.205

All'Assessore all'Ambiente
Regione Campania
Dr. Walter Ganapini
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente: "Disastro Ambientale Territorio di Acerra" R.G. n. 1338.

In relazione all'interrogazione indicata in oggetto si segnala che questa Area Generale di Coordinamento, congiuntamente all' A.G.C. 05, ha partecipato ad incontri tenutisi presso la Prefettura di Napoli, a seguito dei quali, (vedi allegato verbale), è stato unanimamente concordato, tra l'altro, che i Comuni interessati ai fenomeni dei roghi avrebbero emanato ordinanze di divieto di abbandono di pneumatici usati sulle aree pubbliche, segnatamente nei pressi delle rivendite di gomme per auto nelle ore notturne .

All'incontro del 20/07/2009, ultimo di aggiornamento sul tema, sono intervenuti anche il Direttore Generale di ECOPNEUS , che ha annunciato l'imminente attivazione di un sistema di raccolta capillare dei copertoni presso le rivendite di gommisti a carico delle imprese produttrici ed il Responsabile della "SICOREX S.p.A." , azienda di Aversa (CE) disponibile al riutilizzo di detto materiale .

L'eliminazione di tali manufatti dai circuiti di smaltimento illecito sicuramente riduce il rischio del lamentato fenomeno dei roghi. E' inoltre auspicabile, laddove non ancora intervenuta, l'adozione della suindicata Ordinanza Sindacale da parte dell'Amministrazione Comunale di Acerra. In merito sono in corso verifiche da parte dello scrivente.

Infine si fa presente che l'Amministrazione Regionale non risulta avere poteri in merito all'eventuale "*pianionamento*" delle aree interessate, mentre l'eventuale costituzione di parte civile per disastro ambientale, si ritiene vada valutata dall'Ufficio Legislativo.

Il Coordinatore dell'A.G.C. 21
Dr. Raimondo Santacroce
R. Santacroce

fonte: http://b

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

di Napoli

CONFERENZA AI SENSI DELL'ART.54 D.L.G.N.267/2000,COME SOSTITUITO DAL D.L.N.92/2008, CONV. IN LEGGE 24.7.2008, N.125

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

OGGETTO: Roghi incontrollati di rifiuti – provvedimenti dei sindaci.

Il giorno 7 luglio 2009, alle ore 9.30, presieduta dal prefetto Pansa, ha avuto luogo la conferenza in oggetto per l'aggiornamento delle iniziative in materia di roghi incontrollati di rifiuti.

Sono presenti i delegati delle istituzioni e degli organi titolari di competenze nella specifica materia, firmatari dell'allegato elenco, ed, in particolare, i rappresentanti della struttura del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti, della regione Campania, dell'Arpac, i sindaci ovvero i delegati dei comuni di Acerra, Arzano, Caivano, Calvizzano, Casavatore, Frattaminore, Giugliano, Grumo Nevano, Marano e Qualiano.

Per la prefettura di Napoli è presente il viceprefetto vicario unitamente ai dirigenti delle aree ordine e sicurezza pubblica, protezione civile e conferenza permanente.

Assenti, ancorchè invitati, i rappresentanti della Provincia e dei comuni di Afragola, Bacoli, Cardito, Casalnuovo, Casandrino, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Melito, Monte di Procida, Mugnano, Pozzuoli, Quarto, Sant'Antimo, Villaricca.

Verbalizzante: dottssa Rosanna Baldassarre.

Introduce la riunione il prefetto il quale evidenzia che il fenomeno dei roghi incontrollati di rifiuti, in particolare di pneumatici è, da tempo, oggetto di segnalazioni di comitati civici o singoli cittadini esasperati anche dalle conseguenze dannose sul piano ambientale. Il problema, che è di competenza degli enti locali, è stato oggetto di approfondimento congiunto con la struttura del Sottosegretario all'emergenza rifiuti, la Regione, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e alcuni comuni maggiormente esposti.

Nella circostanza è stata ravvisata l'esigenza di estendere l'esame della problematica anche agli altri sindaci dei comuni territorialmente interessati, al fine di adottare misure più incisive di contrasto a partire dai controlli e dalla repressione degli abusi da parte degli esercenti la vendita o il trattamento dei pneumatici, anche ricorrendo, come proposto da qualche amministrazione comunale, ad ordinanze ex art.54 T.U.267/2000, nella nuova formulazione.

In proposito, il Prefetto rappresenta, altresì, la necessità di intensificare l'attività di controllo del territorio coinvolgendo i corpi di polizia municipale e provinciale negli interventi di prevenzione ambientale, di vigilanza e rimozione di rifiuti abbandonati anche durante le ore notturne ed evidenzia che la menzionata esigenza del controllo anche notturno del territorio da parte delle polizie locali va affrontata in sede sindacale e nazionale.

Inoltre, chiede alle amministrazioni comunali presenti una partecipazione, anche, per l'individuazione e la messa a punto di misure di prevenzione per non privilegiare la sola azione repressiva.

fonte: http://b

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

di Napoli

La Guardia di finanza, a tal proposito, ha svolto un'attività di ricostruzione del citato fenomeno ed ha verificato che lo smaltimento secondo la normativa vigente non supera il conferimento complessivo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n..29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Infine, a tal riguardo, richiama brevemente le seguenti iniziative concordate nel corso del precedente incontro sulla tematica:

- tavolo di confronto già operativo,per un periodico monitoraggio delle attività svolte, quelle da attuare e per una verifica dei relativi esiti con riferimento agli obbiettivi perseguiti;
- connotazione del tavolo regionale per la risoluzione delle problematiche esistenti sui territori di Napoli e Caserta che costituiscono i 2/3 della popolazione regionale;
- sensibilizzazione sul piano culturale attraverso idonea informazione, anche in ambienti scolastici, e con divulgazione di appositi opuscoli relativi *alla raccolta e smaltimento di alcuni tipi di rifiuti prodotti dall'azienda agricola*, redatti dal competente assessorato regionale;
- stipula di un protocollo tra Corepla (consorzio recupero imballaggi in plastica), Polieco (consorzio recupero beni in polietilene), associazioni di categoria regionali e comuni pilota con contestuale previsione di utilizzo di piattaforme comuni;
- in vista del protocollo Confagricoltura e Coldiretti si sono fatte carico di interessare gruppi di aziende contermini al fine di individuare tra esse imprese che possano accogliere, per disponibilità reale di spazi, i conferimenti dei rifiuti delle altre imprese limitrofe e che, pertanto, possano fungere da centri di raccolta per i consorzi che periodicamente operano il ritiro del citato materiale di risulta ed il riciclaggio dello stesso;
- utilizzo del numero verde della forestale con contestuale potenziamento degli interventi degli addetti;
- verifica della possibilità del recupero e del riciclo di alcuni rifiuti nonché per una eventuale organizzazione di servizi di raccolta per particolari tipi di sostanze a cadenza fissa e periodica.

Nella riunione odierna viene approfondita la proposta del sindaco di Qualiano il quale sottolinea la necessità di una cooperazione di tutte le amministrazioni locali interessate per la recrudescenza della problematica registrata negli ultimi tempi e rappresenta, altresì, che dagli esiti dei controlli effettuati è emerso che i titolari di attività di rivendita di pneumatici attuano comportamenti conformi alla legge soltanto parzialmente.

Viene, quindi, data lettura di una bozza di ordinanza, proposta dal sindaco del comune di Qualiano quale misura di contrasto alla problematica in parola.

Attesa la necessità di una cooperazione di tutte le amministrazioni locali interessate per la recrudescenza della problematica registrata negli ultimi tempi, si conviene, quindi, unanimemente, che detto provvedimento, opportunamente integrato con quanto appresso specificato su suggerimento dei rappresentanti istituzionali presenti, sarà

fonte: http://b

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

di Napoli

sottoposto a tutti i sindaci dell'area interessata al citato fenomeno ai fini di analoga adozione.

Il rappresentante della regione Campania propone di inserire nel dispositivo del limento contingibile ed urgente, che sarà adottato dalle amministrazioni locali, la ne del controllo sulle attività di smaltimento degli esercizi che chiedono di essere autorizzati.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

In particolare, deve essere previsto, ad esempio, che un esercente attività di rivendita di pneumatici che chiede l'autorizzazione comunale deve produrre idoneo contratto per lo smaltimento dei rifiuti e, durante l'effettuazione dell'attività di rivendita, deve, altresì, produrre le idonee ricevute fiscali.

Il rappresentante del comune di Marano informa che l'amministrazione sta approvando un regolamento per la gestione degli smaltimenti che sarà messo a disposizione del tavolo tecnico in occasione del prossimo incontro.

Dopo ampia discussione si conviene di:

- verificare in fase di autorizzazione l'avvenuta stipula di apposite convenzioni con le ditte preposte allo smaltimento;
- monitorare, anche nelle fasi successive all'autorizzazione comunale, l'effettivo smaltimento dei rifiuti in conformità alla legge (con il supporto delle informazioni, a tal fine necessarie, da fornirsi da parte della camera di commercio);
- promuovere ulteriormente isole ecologiche periferiche con protocolli di intesa tra regione, comuni ed esercenti;
- promuovere possibili abbattimenti dei costi di smaltimento per incentivare il corretto smaltimento dei materiali di risulta;
- controllare l'iscrizione degli esercenti alla camera di commercio che consente agli stessi di disporre di registri di carico e scarico;
- effettuare uno screening di tutte le piccole attività artigianali per individuare ed irreggimentare quei rifiuti di cui si perde traccia.

Il sindaco di Qualiano farà tenere, quanto prima, alla prefettura un esemplare del provvedimento contingibile ed urgente che dovrà essere adottato dalle amministrazioni comunali corredato delle integrazioni concordate nell'odierna riunione.

La prefettura, non appena avrà acquisito la menzionata ordinanza, la sottoporrà alle amministrazioni convocate alla presente riunione nonché, per ogni opportuna valutazione, anche ai sindaci dei rimanenti comuni della provincia considerata la progressiva espansione del fenomeno in questione.

Un esemplare dell'ordinanza sarà inviato alla prefettura di Caserta per una analoga diffusione presso le amministrazioni locali di quella provincia.

Del che è verbale.

IL VERBALIZZANTE VISTO: IL PREFETTO

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 13 Ottobre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	13 ottobre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI** pag.
b. **INTERROGAZIONI PRESENTATE DISCUSSE (question time)** pag.
c. **RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE (question time)** pag.
d. **ESAME AL DISEGNO DI LEGGE "MISURE URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA" REG. 467** pag.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *13 ottobre 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 37
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 13 OTTOBRE 2009**

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA - 29 gennaio 2010 - PARTE I

Ind rattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Continuo esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467.**

Inizio lavori ore 11.05

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'approvazione del processo verbale della seduta del 30 settembre 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si da per letto ed approvato.
Così resta stabilito

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno. Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Felice Iossa e Stefano Buono.
Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, le interrogazioni presentate, le risposte alle interrogazioni pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
OLIVIERO (Sinistra e Libertà): chiede l'aggiornamento della seduta ad un'ora.
PRESIDENTE: comunica che anche il Vice Presidente Ronghi chiede il differimento di un'ora dei lavori consiliari poiché sono in corso riunioni sia di maggioranza che di opposizione. Prende atto e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 11.08 riprende alle ore 12.33

PRESIDENTE: autorizza i rappresentanti della C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., F.I.O.M. e F.I.M.. ad assistere ai lavori del Consiglio presso la sala schermo al primo piano.
Comunica, prima di passare al punto n. 3 all'ordine del giorno, che il Consigliere Fulvio Martusciello, con nota del 12 ottobre 2009, ha segnalato il rischio di impugnativa di costituzionalità della norma contenuta nell'articolo 7, relativa al "fascicolo del fabbricato". Precisa che, in particolare, il Consigliere Martusciello ha segnalato che analoga norma contenuta nella Legge n. 25 del 7 agosto 2009 della Regione Basilicata (art. 8 comma 3) è stata oggetto di impugnativa di costituzionalità da parte del Governo (delibera del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009) per violazione dei principi di cui agli articoli 3, 23 e 97 della Costituzione nonché per violazione degli artt. 41, 42 e 117 commi 2 e 3 della Costituzione. Sottolinea che la delibera di impugnativa del Governo cita la sentenza n. 315 del 28 ottobre 2003 della Corte Costituzionale, con la quale fu dichiarata l'illegittimità costituzionale di alcune norme (precisamente quelle di cui agli articoli 4, 5 commi 2 e 3, e 8) della Legge n. 27 della Regione Campania del 22 ottobre 2002, istitutiva del Registro storico - tecnico - urbanistico del fabbricato".
Concede la parola al Consigliere Sarnataro, che ne ha fatto richiesta sull'ordine dei lavori.

fonte: http://b

SARNATARO (PD): chiede che l'Aula, prima di esaminare il disegno di legge sul Piano Casa, convochi, nonostante il disegno di legge "Testo unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" reg. gen. 432, sia già all'ordine del giorno di oggi, una seduta monotematica sulla questione "lavoro" di cui alla legg

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: nell accogliere la proposta del Consigliere Sarnataro convoca la Conferenza dei Capigruppo e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 12.42 riprende alle ore 13.11

PRESIDENTE: comunica all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di convocare per martedì 20 ottobre 2009 dalle ore 11.00 ad oltranza una seduta esclusivamente dedicata al provvedimento legislativo sul lavoro.
Passa all'esame del punto n. 3 dell'ordine del giorno.

Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge - Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa- Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: ricorda che nella seduta consiliare dell'8 ottobre 2009 è stato approvato l'articolo 1 e che si debba procedere all'esame dell' art.2 . Comunica che all'emendamento 2.1, a firma del Consigliere Caiazzo, è stato presentato il subemendamento 02.1.1 a firma del Consigliere Scala ed altri. Dispone di votare prima il sub emendamento e poi l'emendamento.
ROSANIA (Sinistra e Libertà): illustra il subemendamento.
D'ERCOLE (PDL): dichiara di essere contrario all'emendamento.
SCALA (Sinistra e libertà): interviene a favore dell'emendamento.
PRESIDENTE: comunica, che facendosi interprete della volontà del Consiglio, ha autorizzato le riprese televisive, durante la seduta consiliare per lo svolgimento del programma "Ore 12.00 collegato al "Question Time" del pomeriggio, dell'emittente televisiva Telecolore, in quanto ritiene importante che i lavori degli organi istituzionali possano essere visti dai cittadini che così si sentono più vicini alle istituzioni medesime.

Intervengono alla discussione del testo del subemendamento 02.1.1 – Scala ed altri, i consiglieri: Scala (Sinistra e Libertà), D'Ercole (PDL), Sommesse (Presidente Commissione), Caiazzo (PD), Marrazzo Pasquale (PDL) e Giusto (Sinistra e Libertà).

CAIAZZO (PD): a seguito della discussione propone di accantonare l'articolo 2 e il subemendamento e di passare all'esame degli articoli successivi.
PRESIDENTE: chiede che lì'Aula si esprima sulla proposta del Consigliere Caiazzo.
D'ERCOLE (PDL): dichiara di essere contrario alla proposta.
CIARLO (PD): interviene a favore della proposta.
ERRICO (UDEUR): si dichiara contrario alla proposta del Consigliere Caiazzo.
FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: a nome della Giunta ritiene corretta l'esigenza che ha determinato la redazione del testo del subemendamento del Consigliere Scala ed altri, pertanto, in merito, si riserva di presentare se necessario, anche un proprio emendamento.
CAIAZZO (PD): condivide la proposta ma rimette all'Aula la decisione.
ARENA (UDC): si dichiara contrario alla proposta del Consigliere Caiazzo.
MARRAZZO P. (PDL): si dichiara contrario alla Proposta.
SOMMESE (PD): dichiara di essere d'accordo con quanto affermato dall'Assessore Forlenza.

fonte: http://b

Invita, pertanto, il Consigliere Caiazzo a ritirare l'emendamento e far propria la proposta dell'Assessore Forlenza..

CAIAZZO (PD): chiede una breve sospensione e si dichiara disponibile a ritirare l'emendamento sempre che il gruppo di "Sinistra e Libertà", presentatore del subemendamento, condivida la proposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: invita i Consiglieri Oliviero, D'Ercole, Nocera a trattenersi in merito prima della sospensione dei lavori.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): ritiene necessaria una breve sospensione. ci sia bisogno di chiarimenti su questa vicenda e chiede pertanto che ci sia la sospensione per qualche minuto.

D'ERCOLE (PDL): invita la maggioranza a trovare un accordo, dopodiché, ritiene che il testo che era stato portato in Aula, all'esame del Consiglio, si possa approvare.

NOCERA (Gruppo Misto): chiede una riunione di maggioranza affinché si arrivi alla definizione di un testo condiviso dai diversi gruppi politici.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta e sospende i lavori.

La seduta sospesa alle ore 14.06 riprende alle ore 15.02 con la seduta di Question Time con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.02

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question Time

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 490/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Gruppo consiliare Popolari – Udeur)

Oggetto: PSR 2007 – 2013 – Ripartizione risorse comunitarie aggiuntive e finanziamento IVA non rendicontabile

Risponde il Vice Presidente Valiante

n. 19 Vice 1 Parte I 2010

PARTE I

ERRICO (Udeur): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: comunica che, a causa della non rendicontabilità dell'IVA, gli Enti locali, in particolare i Comuni, hanno manifestato la loro difficoltà a partecipare ai bandi del PSR. Informa che la Conferenza Stato – Regioni, il 29 luglio u.s., ha approvato una risoluzione che avrebbe dovuto superare il punto – previo accordo con il M.E.F e la Commissione Europea – in quanto è prevista la costituzione di un apposito Fondo nazionale presso l'AGEA-OP, per ciascuna Regione interessata, per rimborsare l'IVA non rendicontabile alla Commissione Europea. Comunica altresì che l'Assessorato ha contabilizzato le risorse indicativamente necessarie per coprire le spese IVA non rendicontabili, pari a circa 126 milioni di euro e che tale importo potrebbe essere ripartito in linea con le deliberazioni CIPE degli stanziamenti del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale per l'attuazione dei piani di sviluppo rurale e ha definito, inoltre, la rimodulazione delle risorse tra le misure del PSR, attualmente al vaglio dei responsabili di Asse 2. Conclude dicendo che le misure interessate alla problematica sono varie e che c'è un'azione in atto molto forte da parte della Giunta regionale perché si arrivi a definire il problema e a definirlo positivamente per ciascun Comune.

ERRICO (Udeur): prende atto della risposta del vice Presidente Valiante e comunica che gli è giunta notizia che diversi Comuni stanno consegnando già i progetti presso i competenti uffici indicati a ricevere i progetti e questo crea

fonte: http://b

una condizione di squilibrio all'interno della Regione Campania.

PRESIDENTE: Registro generale n. 489/2 – presentata dal Consigliere Roberto Castelluccio (Gruppo PDL)
Oggetto: Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Risponde il Vice Presidente Valiante
CASTELLUCCIO (PDL): illustra l'int
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: comunica che i bandi richiamano il rispetto della normativa vigente in caso di affidamento di incarico a tecnico esterno, sottolineando il ricorso a procedure di evidenzia pubblica. Precisa che i beneficiari dei finanziamenti hanno l'obbligo di indicare anche i dati relativi al progettista.
Ricorda che il responsabile del rapporto di affidamento e delle modalità di affidamento è regolamentato da normativa generale di cui è responsabile il Comune e che l'eleggibilità a contributo delle spese sostenute dal Comune per detti incarichi è sempre subordinata all'acquisizione dei provvedimenti di incarico. Precisa che in caso di illecito affidamento si procede alla segnalazione agli organi competenti.
CASTELLUCCIO (PDL): dichiara di essere soddisfatto della risposta del Vice Presidente Valiante perché fa chiarezza sulla metodologia che viene utilizzata nell'affidamento degli incarichi.

PRESIDENTE: Registro generale n. 497/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole (Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Accordi di reciprocità – Fondi PAR FAS
Risponde l'Assessore D'Antonio
D'ERCOLE (Rappresentante dell'opposizione): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
D'ANTONIO Assessore al Bilancio: comunica di aver partecipato ad una manifestazione il 6 ottobre, nel corso della quale, insieme a due collaboratori, è stato invitato a fornire chiarimenti su due documenti pubblicati sul bollettino ufficiale della Regione Campania, uno disciplinare degli accordi di reciprocità, pubblicato sul Burc n. 50 e l'altro, il bando pubblicato sul Burc n. 55.
Precisa che non sono entrati nel merito di alcuno dei propositi di accordi di reciprocità e che nessun contratto di programma è stato promesso.
Informa che la Giunta ha proposto che all'attuazione degli accordi di reciprocità, per il periodo 2007 – 2013, siano destinati 500 milioni di euro. *n. 29 del 14 Aprile 2010*
PARTE I
D'ERCOLE (Rappresentante dell'opposizione): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: Registro generale n. 496/2 – presentata dal Consigliere Antonio Amato (Gruppo PD)
Oggetto: Garanzie dei livelli occupazionali dei dipendenti della SAES
Risponde l'Assessore Cascetta
AMATO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
CASCETTA, Assessore ai Trasporti: ricorda che la Campania è stata la prima Regione in Italia a Statuto ordinario a firmare un nuovo tipo di contratto con Trenitalia, che ha durata da 6 anni, dal 2009 al 2014, rinnovabili per altri 6. Comunica che l'azienda SAES aveva in appalto il lotto 6 che comprendeva più divisioni di Trenitalia e che con le nuove gare d'appalto per le pulizie il vecchio lotto 6 è stato suddiviso in più lotti, di questi sono già stati aggiudicati i lotti 15 e 16 della divisione passeggeri regionali della Campania. Informa che l'impresa aggiudicataria DUSMAN Service ha assunto i lavoratori ex SAES e precisa che i restanti lavoratori della ditta SAES saranno assunti dalle ditte aggiudicatarie dei rimanenti lotti della divisione passeggeri nazionale e internazionale, con il pieno rispetto della clausola sociale e la conservazione del posto di lavoro.
AMATO (PD): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e chiede se in attesa dell'assegnazione della nuova gara continuino a lavorare gli stessi lavoratori.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *13 ottobre 2009*

PRESIDENTE: Registro generale n. 498/2 – presentata dal Consigliere Gerardo Rosania (Gruppo La Sinistra - Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)
Oggetto: Impianto CDR di Tufino (NA)
Risponde l'Assessore Ganapini
ROSANIA(La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GA[illegible]all'Ambiente: comunica che non è competenza della Giunta bensì del Commissariato e che si impegnerà a porre ufficialmente al Commissario i quesiti che l'onorevole Rosania ha posto.
ROSANIA (La Sinistra): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Auspica che quanto prima questo Commissario vada via dalla Regione Campania e che il Consiglio regionale sia messo in condizioni di poter discutere sulla strategia della gestione dei rifiuti.

PRESIDENTE: Registro generale n. 495/2 – presentata dal Consigliere Manzi
(Gruppo consiliare IDV)
Oggetto: Situazione ospedaliera del Rizzoli di Ischia
Risponde il Vice Presidente Valiante
MANZI (IDV): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE Vice Presidente Giunta: comunica che l'intervento di ristrutturazione del presidio ospedaliero Rizzoli di Ischia, sebbene sia stato completato tutto l'iter procedurale di competenza della Regione, figura fra quelli in attesa di decretazione da parte del Ministero.
Precisa che è intervenuta la nomina del Commissario ad acta, nella persona del Presidente Bassolino, per l'attuazione degli interventi di cui al piano di rientro e fra questi l'adozione di un piano di riassetto della rete ospedaliera. Ritiene utile sollecitare di nuovo il Ministero facendo leva sulle specificità del territorio isolano.
MANZI (IDV): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore e invita la Giunta a fare gli adempimenti possibili verso il Governo e verso il Ministero affinché si possa realizzare quest'area che è di notevole importanza per quell'ospedale.

PRESIDENTE: Registro generale n. 499/2 – presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo consiliare Gruppo federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Prontuario attività estrattive
Risponde il Vice Presidente Valiante
BRUSCO (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: precisa che l'articolo 13 della legge 16/2004 definisce: il quadro generale di riferimento territoriale per la tutela dell'integrità fisica, dell'identità culturale del territorio; gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile ed i criteri generali da rispettare nella valutazione dei carichi insediativi ammissibili sul territorio, nel rispetto della vocazione agro, silvo - pastorale del territorio stesso. Comunica che l'Assessorato ha esercitato un ruolo propulsivo all'iniziativa dell'atto d'indirizzo applicativo delle disposizioni di leggi regionali, formulando la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Definizione ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della legge regionale 13 ottobre 2008 n. 13 degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici attualmente all'esame della segreteria della Giunta". Ritiene che le aree di uso civico restano aree su cui non c'è un diritto assoluto del Comune di destinazione né c'è un diritto assoluto di altri riferimenti istituzionali, sottolinea, quindi, che c'è la necessità di dimostrare il non interesse di carattere generale per poterle modificare nella destinazione.
BRUSCO (MPA): dichiara di non essere soddisfatto dalla risposta dell'Assessore, in merito alla inerzia amministrativa dato l'importante problema da risolvere.

PRESIDENTE: Registro generale n. 500/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

(Gruppo consiliare PRC – Misto
Oggetto: Verifica dello stato dei lavori dei territori di Nocera Inferiore, Nocera Superiore e Pagani danneggiati dall'alluvione del 4 marzo 2005 e verifica dello stato dei finanziamenti previsti
Risponde l'Assessore Ganapini
NOCERA (PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

GAI ll'Ambiente: ritiene che sia una vicenda paradossale, in quanto il venir meno, dopo 2 anni dagli eventi, della dichiarazione di emergenza, ha fatto in modo che il settore Protezione Civile, non sia in grado di accedere ai finanziamenti relativi agli interventi sulla frana e di dare i contributi dovuti alla popolazione. Comunica che il dipartimento nazionale della Protezione Civile è disponibile o a dichiarare pro tempore l'emergenza o consentire l'accesso ai fondi in regime ordinario.
Afferma, inoltre, che la competenza in tema di rapporti con i Commissariati non è in capo al Assessorato all'Ambiente, ma a quello dell'Assessorato ai Rapporti con i Commissariati
NOCERA (PRC): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore .Confida nell'impegno dell'Assessore e della Regione presso le strutture nazionali di Protezione Civile per lo sblocco delle risorse necessarie. Ringrazia l'Assessore per aver comunque risposto ad un'interrogazione che non è una materia attinente al suo Assessorato.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, dichiara concluso il Question Time.
Comunica che la seduta continua con il prosieguo dell'esame del disegno di legge sul Piano Casa.
SOMMESE(Presidente della IV Commissione): chiede una sospensione dei lavori per approfondimento tecnico in merito all'articolo 2.

PRESIDENTE: accoglie la richiesta del Consigliere Sommese e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.18 riprende alle ore 18.19 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: chiede al Presidente della Commissione o al rappresentante della maggioranza di relazionare all'Aula sull'accordo della maggioranza relativo al ritiro dell'emendamento.

n. 29 del 14 Aprile 2010

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): chiede al Consigliere Caiazzo di ritirare l'emendamento e in seguito procedere all'aggiunta di un articolo 2 bis per individuare quelli che sono gli interventi di cui agli articoli 3, 4 e 5.

PARTE I

CAIAZZO (PD): accetta l'invito e ritira l'emendamento e fa propria la proposta fatta dall'Assessore Forlenza a nome della Giunta.
PRESIDENTE: prende atto e comunica che gli emendamenti 2.3 – Martusciello, 2.4, 2.5 – Scala ed altri, 2.6 - Martusciello, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.15, 2.16, 2.17, 2.18, 2.19, 2.20, 2.21, 2.22, 2.23e 2.24 - Scala e altri, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.25 – Sagliocco, fatto proprio dal Consigliere Romano, per l'assenza del proponente in Aula, sul quale il Presidente della Commissione e il Governo hanno espresso parere negativo.
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti nn. 2.26 -Anzalone, 2.27, 2.28, 2.29, 2.30, 2.31, 2.32, 2.33, 2.34, 2.35 - Scala e altri, 2.36 - Ronghi e Brusco, 2.37 e 2.38 - Scala e altri, sono tutti ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.39 – Ronghi e Brusco, dopo le parole "territoriali marginali" aggiungere 2e periferici", sul quale il Presidente della Commissione e il Governo hanno espresso parere favorevole.
Il Consiglio approva a maggioranza

fonte: http://b

PRESIDENTE: passa all'emendamento 2.40 – Brusco e Mastranzo.
BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.40, sul quale il Presidente della Commissione e il Governo hanno espresso parere negativo.
Il Consiglio non approva

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PRca che gli emendamenti 2.41 2.42, 2.43, 2.44, 2.45, 2.46, 2.47, 2.48, 2.49, 2.50 - tutti a firma di Scala e altri, 2.51- Martusciello, 2.52 e 2.53 - a firma di Scala e altri, 2.54 - Martusciello, 2.55, 2.56, 2.57, 2.58, 2.59 - a firma Scala e altri, 2.60 - Martusciello, 2.61, 2.62, 2.63 e 2.64, a firma di Scala e altri, sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Passa all'emendamento 2.65, a firma del Consigliere Anzalone.
ANZALONE (PD): illustra l'emendamento.
CARPINELLI (PD): afferma di essere contrario all'emendamento in discussione, in quanto ritiene che rappresenti una violazione della legge regionale n. 14 del 20 marzo 1982, che detta norme in materia urbanistica.
MARRAZZO P. (PDL): invita il Consigliere Anzalone a riconsiderare il suo emendamento, in quanto non si attiene allo spirito dell'articolo 2.
SOMMESE(Presidente della IV Commissione): esprime parere contrario sull'emendamento e chiede di rinviare la discussione all'articolo 5.
PRESIDENTE: prende atto e comunica che l'emendamento sarà riformulato e discusso all'articolo 5.
Comunica che gli emendamenti dal n. 2.66, 2.67, 2.68, 2.69, 2.70, 2.71, 2.72 e 2.73 - Scala e altri, 2.74 - Martusciello 2.75, 2.76, 2.77, 2.78, 2.79 e 2.80 - Scala e altri, sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.81 a firma del Consigliere Errico, sul quale la Giunta e il Presidente della Commissione hanno espresso parere negativo.
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 2.82 - Martusciello è stato ritirato.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.83 a firma del Consigliere Arena ed altri, sul quale la Giunta e il Presidente della Commissione hanno espresso parere negativo.
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti 2.84 – Ferraro, 2.85, 2.86, 2.87, 2.88, 2.89, 2.90, 2.91 e 2.92 – Scala ed altri, 2.93 – Martusciello, 2.94, 2.95, 2.96, 2.97, 2.98, 2.99, 2.100, 2.101, 2.102, 2.103, 2.104, 2.105, 2.106, 2.107, 2.108, 2.109, 2.110, 2.111, 2.112, 2.113, 2.114, 2.115, 2.116, 2.117, 2.118 e 2.119 – Scala ed altri, 2.120 – Ronghi e Brusco, 2.121, 2.122, 2.123, 2.124, 2.125, 2.126, 2.127, 2.128 e 2.129 - Scala ed altri, 2.130 – Martusciello, 2.131 e 2.132 – Scala ed altri, 2.133 – Martusciello, sono tutti ritirati dai rispettivi proponenti
Passa all'emendamento 2.134, a firma del Consigliere Anzalone.
ANZALONE (PD): illustra l'emendamento.
SOMMESE(Presidente della IV Commissione): comunica che il contenuto dell'emendamento del Consigliere Anzalone è compreso in un successivo emendamento il 2.210, a firma della maggioranza. Invita il Consigliere a ritirare l'emendamento.
ANZALONE (PD): ritira l'emendamento dopo assicurazioni che il contenuto è compreso in un successivo emendamento 2.210 a firma della maggioranza.
PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti 2.135, 2.136 e 2.137 – Scala ed altri, 2.138 – Martusciello, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Passa all'emendamento 2.210 a firma del Consigliere Ciarlo.
CIARLO (PD): illustra l'emendamento che recita , dopo la parola "assentita" aggiungere le parole "alla data di entrata in vigore della presente legge".

Intervengono nella discussione per approfondimento sul testo dell'emendamento i

fonte: http://b

consiglieri: Marrazzo Pasquale (PDL), D'Ercole (PDL), Diodato (PDL), Rosania (Sinistra e Libertà), Sommese Presidente della Commissione, Passariello (PDL), Romano (PDL) che chiede la votazione con il sistema elettronico, Brusco (MPA), Caiazzo (PD) e l'Assessore Oberdan Forlenza.

Alle ore 19.29 assume la Presidenza il Vice Pre

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: dichiara aperta la votazione con il sistema elettronico.
Comunica che i Consiglieri Diodato (PDL), Romano (PDL), Castelluccio (PDL), Marrazzo P. (PDL), Ferraro(UDEUR), Grimaldi (MPA), Mocerino (UDC), Colasanto (PDL), Brusco (MPA), Gagliano (PDL), Russo E.(PDL), Silvestro (MISTO) e Passariello (PDL) abbandonano l'Aula per dissenso politico.

Alle ore 19.31 riassume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: comunica che i Consiglieri Ronghi e Mastranzo abbandonano la seduta per dissenso politico.
Dichiara chiusa la votazione e, nel costatare che il Consiglio non è in numero legale, convoca la Conferenza dei Capigruppo per decidere sul prosieguo dei lavori. Dichiara sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 19.35 riprende alle ore 20.28

PRESIDENTE: comunica che, nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, il Gruppo Pd ha chiesto una verifica di maggioranza, per cui dichiara chiusa la seduta e ricorda che l'esame sul disegno di legge Piano casa riprenderà mercoledì 21 ottobre 2009 della prossima settimana e che per martedì 20 ottobre 2009 resta confermata la seduta con all'ordine del giorno la legge sul lavoro.

I lavori terminano alle ore 20.30

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *13 ottobre 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 37 DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 13 OTTOBRE 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

Indice degli argomenti trattati:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

- **cesso verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Continuo esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467.**
- **Qustion Time**

Inizio lavori ore 11.05

PRESIDENTE: La seduta è aperta. C'era stata una telefonata da parte del Vice Presidente Ronghi, che mi informava di un incontro che si sta tenendo, quindi, chiedeva un differimento della seduta, però, onestamente, vorrei che qualcuno me lo venisse formalmente a chiedere.
Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 35, seduta del Consiglio regionale 30 settembre 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non essendovi obiezioni si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che in data 9 ottobre 2009 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge della Regione Campania n. 10 del 22 luglio 2009 recante "Regolamentazione e uso degli apparecchi di misurazione della velocità (autovelox) sulle strade di proprietà regionale", in particolare in riferimento all'articolo 2, comma 1 e all'articolo 5.
Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge: "Istituzione del Comune di Lago Patria", Reg. Gen. 495 ad iniziativa del Consigliere Salvatore Ronghi, assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame ed alla seduta per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Non vi sono altre comunicazioni.

n. 29 del 14 aprile 2010 PARTE I

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): Chiedo un aggiornamento della seduta ad un'ora.
PRESIDENTE: Vista la situazione, ci sono 3 Consiglieri regionali in Aula, abbiamo avuto una telefonata da parte del Vice Presidente Ronghi che mi comunicava che erano in corso delle riunioni sia di maggioranza che di opposizione, per cui si chiedeva il differimento di un'ora. La proposta è stata formulata, se non vi sono obiezioni, visto che siamo pochissimi in Aula, io l'accoglierei senza neanche porla in votazione in Aula. Il Consiglio è differito di un'ora, alle ore 12.05.

La seduta sospesa alle ore 11.08 riprende alle ore 12.33

PRESIDENTE: Sono state presentate alla Presidenza, richieste ad intervenire, per assistere alla seduta al primo piano, da parte della C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., F.I.O.M. e F.I.M. "Vertenza dell'Aea Torrese – Stabiese per l'approvazione della legge sul lavoro, si richiede di assistere ai lavori del Consiglio regionale nella sala dove esiste lo schermo al primo primo". Credo che si possa autorizzare.
Ci sono due comunicazioni di assenza. Comunico che in data odierna sono assenti per malattia i Consiglieri: Felice Iossa e Stefano Buono.
Prima di passare al punto 3 aveva chiesto la parola il Presidente Sarnataro. Se mi è consentito, in riferimento al punto 3, vorrei lasciare una comunicazione, che peraltro è stata già mandata ai Capigruppo, onde evitare

fonte: http://b

problemi la faccio ancor prima di arrivare al punto 3 così rimane agli atti ed abbiamo anche il tempo se qualcuno vuole fare qualche approfondimento.

Comunicazione in riferimento al punto 3, "In relazione all'esame del DdL. 467, di cui oggi proseguirà, di qui a poco, la discussione sugli articoli in Assemblea, comunico che il Consigliere Fulvio Martusciello, con nota del 12 ott[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]gnalato il rischio di impugnativa di costituzionalità della norma contenuta nell'articolo 7, relativa al "fascicolo del fabbricato". In particolare, il Consigliere Martusciello ha segnalato che analoga norma contenuta nella Legge n. 25 del 7 agosto 2009 della Regione Basilicata (art. 8 comma 3) che è stata oggetto di impugnativa di costituzionalità da parte del Governo (delibera del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009) per violazione dei principi di cui agli articoli 3, 23 e 97 della Costituzione nonché per violazione degli artt. 41, 42 e 117 commi 2 e 3 della Costituzione. Va anche tenuto presente che la delibera di impugnativa del Governo cita la sentenza n. 315 del 28 ottobre 2003 della Corte Costituzionale, con la quale fu dichiarata la illegittimità costituzionale di alcune norme (precisamente quelle di cui agli articoli 4, 5 commi 2 e 3, e 8) della Legge n. 27 della Regione Campania del 22 ottobre 2002, istitutiva del Registro storico-tecnico-urbanistico del fabbricato". Ho dato questa comunicazione, laddove c'è qualcuno che vuole intervenire, ne parliamo poi quando siamo al punto.

SARNATARO (PD): Ho chiesto la parola per segnalare all'Aula e a lei, Presidente, che nell'ultima Conferenza dei Capigruppo ero assente, mi riferisco alla Conferenza dei Capigruppo che si è tenuta la settimana scorsa, che fu presieduta dal Vice Presidente, Onorevole Ronghi. In quella Conferenza affrontammo la vicenda, in un incontro con le organizzazioni sindacali: C.G.I.L., C.I.S.L, e U.I.L., e rappresentanti sindacali aziendali, affrontammo la vicenda della legge sul lavoro. Legge che come tutti sanno è stata licenziata all'unanimità dalle tre Commissioni competenti, e diciamo che è anche iscritta all'ordine del giorno, è stata iscritta con un impegno da parte dell'intera Consiglio, "qualora si chiude il Piano Casa, si passa all'ordine del giorno della legge sul lavoro". In quella Conferenza, per la verità, assumemmo un impegno all'unanimità, sia dalle forze di maggioranza che di opposizione, di chiederla in una Conferenza dei Capigruppo, a prescindere dalla legge, sul Piano Casa che ha la priorità, una data ad hoc per affrontare soltanto la questione inerente a questa legge. In quell'occasione affrontammo con questa delegazione e insieme decidemmo che i Capigruppo si impegnavano a sottoporre questa vicenda in una specifica Conferenza dei Capigruppo, che da allora non si è tenuta più. Poichè nell'ordine del giorno lei fa riferimento, giustamente, all'ultima Conferenza dei Capigruppo che ha affrontato questa questione il 30 settembre, siccome c'è stata quest'ulteriore iniziativa, pregherei l'Aula, non lo so come lo vogliamo fare, se lo vogliamo fare assumendo un impegno in Aula, se c'è bisogno di convocare la Conferenza dei Capigruppo, che potrebbe essere convocata anche proseguendo i lavori dell'Aula, le chiedo, questa mattina, e chiedo all'Aula, di conoscere una data, la più ravvicinata possibile, che metta all'ordine del giorno la legge sul lavoro. E' una questione molto sentita, lei sa bene perché i sindacati ci hanno spiegato qual è la valenza di questa questione, correndo anche un forte rischio, che nell'ultima manifestazione qua fuori i lavoratori, a stento, i sindacati sono riusciti a calmare gli animi, se questa mattina non dovessimo decidere una data certa per affrontare queste questioni, non lo so quale sarà la reazione. Credo che essendo una decisione presa da tutti quanti noi, sarebbe utile ed auspicabile che questa mattina, prima della discussione sul Piano Casa, si formalizzasse ufficialmente una richiesta per affrontare questa questione dentro il Consiglio regionale.

n. 29 del 16 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

PRESIDENTE: Dovrebbero intervenire sia il Consigliere Scala che il Consigliere D'Ercole. Prima ancora di dare la parola, vorrei fare una proposta perché dobbiamo essere immediatamente esecutivi su quelle che sono proposte che vengono dal territorio, peraltro, come ricordava Sarnataro, abbiamo avuto modo già di affrontarla in Conferenza dei Capigruppo ed all'unanimità di quella Conferenza dei Ca[illegible] licenziare il Piano Casa e poi, immediatamente, passare alla Legge sul Lavoro, tant'è vero che fu inserito nello stesso ordine del giorno, lo ricordiamo, così come all'ordine del giorno di oggi c'è ancora la legge sul Lavoro, quindi, basterebbe chiedere un'inversione dell'ordine del giorno e facciamo la Legge del Lavoro se il Consiglio è d'accordo. Voglio anche ricordare a quest'Aula, chiedendo scusa al Consigliere Scala, nella chiusura dell'ultimo Consiglio regionale laddove il Consigliera Scala facendo presente che si doveva individuare una data, però ricorderete pure, è agli atti, che alla chiusura dell'ultima seduta di Consiglio regionale chiesi ed invocai una Conferenza dei Capigruppo proprio per coordinarci, ma l'Aula non accolse la mia proposta. Allora, onde evitare - perché ci sono anche tutti i sindacati che hanno chiesto di partecipare ai lavori e sono al primo piano - delle strumentalizzazioni inutili, che penso nessuno di noi ha in animo di fare, convocherei immediatamente la Conferenza dei Capigruppo adesso, e decidiamo come procedere ai lavori, cosicché, nella piena lealtà che abbiamo in animo di essere vicino ai lavoratori ed a tutte le loro vertenze, stesso in Aula dichiariamo la data e tutto quello che si deve fare. Quindi, convoco la Conferenza dei Capigruppo nella saletta attigua, chiedo scusa al Consigliere D'Ercole ed al Consigliere Scala che volevano intervenire, ma hanno accolto la mia proposta. La seduta è sospesa.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

La seduta sospesa alle ore 12.42 riprende alle ore 13.11

PRESIDENTE: La seduta riprende e comunico immediatamente all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso che martedì prossimo venturo, si terrà una seduta completamente dedicata al provvedimento legislativo sul lavoro, sarà una seduta che sarà convocata alle ore 11.00 ad oltranza. Quindi, solidarietà ai lavoratori, e mi auguro che questa legge possa essere licenziata per essere un punto di riferimento per lo sviluppo nella Regione Campania. Detto questo, procediamo con il provvedimento di cui all'ordine del giorno.

Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge - Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa - Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: Abbiamo approvato l'articolo 1, invito i Consiglieri regionali a raggiungere l'Aula, non vedo nessun rappresentante dell'opposizione in Aula. Quindi, avevamo nella seduta precedente, approvato l'articolo 1 ed eravamo arrivati all'articolo 2. All'articolo 2 vi è un emendamento 2.1, a firma del Consigliere Caiazzo, però a questo emendamento è stato presentato un subemendamento a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Chessa, Giusto e Rosania, 0.2.1.1, per cui si vota prima il subemendamento e poi l'emendamento.

ROSANIA (Sinistra e Libertà): Il subemendamento, che è collegato all'emendamento 2.1 a firma del Consigliere Caiazzo, è un subemendamento che tende a ricollocare, in un solo articolo, in questo caso nell'articolo 2, in modo ordinato, tutte le situazioni di esclusione dell'applicazione di questa legge. A nostro avviso, questo renderebbe più leggibile la legge nel suo

fonte: http://b

complesso, nel senso che abbiamo subito, appena incomincia il testo di legge, all'articolo 2 le aree o le zone dove questa legge non trova l'applicazione.

D'ERCOLE (FI): L'emendamento 0.2.1.1, insisto nel richiedere un po' di tempo perché i colleghi possano raggiungere l'Aula, considerato che avevamo sospeso la seduta e non avevamo indicato un orario di ripresa deve essere data a tutti [illegible] raggiungere l'Aula. Nel merito di questo emendamento vorrei comprendere perché inserire tutte queste previsioni all'interno dell'articolo 2, che, peraltro, indica soltanto le definizioni contenute nella legge, mentre questa è una previsioni di prescrizione, che a mio avviso sono già contenute nel contesto della legge e che qui vengono riprodotte, in maniera molto più specifica, tecnicamente non saprei dire in quale punto esatto della successiva articolazione è riportata questa esclusione, lo dico al collega Rosania, mi sembra che esclusioni sono già previste e sono collocate in una parte della legge compatibile con il contenuto degli articoli. In quest'articolo, sinceramente, laddove se devono dare le definizioni, mi sembra improprio indicare le esclusioni che qui vengono riportate le attraverso il subemendamento.

SCALA (Sinistra e Libertà): Non condivido ciò che dice il Consigliere D'Ercole, perché come gruppo, da quando è iniziata la discussione su questo provvedimento importante, riteniamo che ci siano alcune cose che debbano essere riscritte in modo più chiaro. Perché dagli interventi, realmente, sembra che tutto ciò che prevediamo in questo subemendamento, che poi è un comma aggiuntivo, sia oramai condiviso da parte di tutti. Però, scrivere una norma non significa solo ed esclusivamente condividerla, ma significa intervenire e scriverla bene onde evitare una serie di difficoltà oggettive su determinati territori. Ritengo che questo subemendamento, che non è altro che un comma aggiuntivo, possa essere recepito dall'intera Aula, perché da come parlava in anche il Capo dell'Opposizione, e penso a nome anche dell'opposizione, condivida ciò che abbiamo scritto in questo subemendamento, anzi, ritiene che queste cose siano già scritte. Poiché, invece riteniamo che debba essere precisato meglio, invitiamo l'intera Aula a recepire questo subemendamento, che appunto, specifica meglio ciò che è già scritto.

PRESIDENTE: Intanto colgo l'occasione, prima di dare la parola al Presidente Sommese che vorrei vedere anche qui al banco della Presidenza - così come facciamo di solito quanto riguarda i relatori in Aula per le leggi - di invitare tutti i Consiglieri regionali a raggiungere l'Aula perché stiamo discutendo il provvedimento e poi, di comunicare che vedete delle telecamere in Aula. E' stata fatta una formale richiesta da parte di Telecolore, sono qui perché stanno organizzando un programma sperimentale, denominato "Ore 12" , collegato al question time del pomeriggio, sulle attività del Consiglio regionale, interpretando la volontà di tutti i Consiglieri regionale, che più i nostri lavori escono fuori da quest'Aula e più siamo vicino ai cittadini, ho autorizzato le riprese. Spero non ci sia nulla in contrario.

SOMMESE (Presidente Commissione): Troverei qualche difficoltà proprio nel procedimento di questo emendamento. Inserire già gli interventi da escludere nelle definizioni, è vero, secondo quello che afferma Rosania di procedere in modo più ordinato e più leggibile, però ritengo proprio come impostazioni - poi dopo vorrò sentire anche il Governo cosa pensa in merito - di escludere nelle definizioni già l'ambito di non applicazione della legge. Noi abbiamo nel caso specifico alcune differenziazioni già negli articoli successivi 3 e 4 rispetto all'articolo 5 e quindi avremmo delle difficoltà ad inserire già in questa sede di definizioni gli ambiti di applicazione della legge lo vorrei posticipare ai singoli articoli successivamente.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Consigliere Caiazzo, che è il presentatore

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 1° Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

dell'emendamento 2.1, ricordo all'Aula che, chiaramente, laddove venisse respinto l'emendamento cadrebbe il subemendamento, giusto per ricordarcelo.

CAIAZZO (PD): Sono d'accordo con il Presidente della Commissione Sommese, nel senso che il punto è quello di ordinare logicamente l'articolato. Adesso viene posta dal collega Scala una questione di merito, loro hanno presentato un subemendamento all'emendamento che ho proposto all'articolo 2. Nell'articolo 2 sulle definizioni ho semplicemente riordinato e messo, secondo il mio giudizio, in modo più ordinato le definizioni che riguardano questa legga, è una parte importante della legge. Il subemendamento che hanno proposto Scala e Rosania riguarda le aree del territorio regionale dove le previsioni degli articoli 3, 4 e 5 non trovano applicazione, quindi è un discorso di carattere generale. Non ne farei una questione di carattere formale, se si è d'accordo sulla sostanza, cioè sul contenuto, del miglioramento della parte che riguarda la definizione e della definizione delle zone di esclusione dell'applicazione della legge, poi quando si deve ordinare tutto il testo, si può anche stabilire che in sede di coordinamento si possono fare due articoli, due commi. Ne farei una questione di merito, non di carattere formale. Possiamo anche dire che sono d'accordo con la proposta che hanno fatto Scala e Rosania e nel momento in cui definiamo il testo di legge nel suo complesso lo ordiniamo, se c'è bisogno di fare un articolo specifico sulle aree di esclusione si fa l'articolo sulle aree di esclusione, però siccome questa questione delle esclusioni è presente in vari articoli sarebbe il caso, suggerisco anche al Governo e all'Assessore Forlenza, che se siamo d'accordo nel merito si può anche stabilire che o si fanno due commi o un articolo specifico con le esclusioni, purché ci dite che siete d'accordo a farlo.

PRESIDENTE: In riferimento alle cose che diceva Caiazzo abbiamo un subemendamento che è stato presentato, così come ai termini di legge, chiaramente è presente, potrebbe chiedere di ritirarlo, se resta in vita dobbiamo discuterlo in Aula, così anche per l'emendamento.

MARRAZZO P. (PDL): Rispetto al subemendamento alla nostra attenzione c'è una questione di metodo e c'è una questione di merito. Il metodo è quello che riguarda il rapporto tra la maggioranza e l'opposizione, soprattutto alle cose che stanno dietro questa seduta del Consiglio regionale. C'è stato detto che con la presentazione dell'emendamento all'articolo 5 la maggioranza avesse trovato al proprio interno una sorta di condivisione sull'esame del disegno di legge e che in virtù di ciò una serie di emendamenti presentati, evidentemente, prima dell'emendamento all'articolo 5 sarebbero stati ritirati, invece vedo che anziché essere ritirati se ne aggiungono altri come subemendamenti. Quindi c'è, secondo me, il dovere da parte di chi ha parlato a nome della maggioranza di chiarire questo aspetto della questione.

La seconda nel merito, non è che il subemendamento 0.2.1.1 mette in un unico comma tutti i casi di esclusione previsti negli articoli 3, 4 e 5 e, probabilmente, negli articoli che seguiranno, ma modifica le esclusioni, perché quando abbiamo parlato di territori ricadenti nei parchi o nelle riserve nazionali e regionali, abbiamo detto che erano escluso per i parchi regionali, nel testo licenziato dalla Commissione, le zone A e le zone B, mentre invece per i parchi nazionali le zone A, B e C, questo, invece, esclude tutte le aree collocate nei parchi e nelle riserve nazionali e regionali. Alla lettera F, caro Assessore "Collocati in territori di parchi o delle riserve nazionali e regionali; include tutta una serie di edifici per i quali gli articoli 3 e 4 non escludono gli interventi, quindi mi sembra che sia un testo completamente diverso da quello licenziato dalla Commissione e in più si richiamano di nuovo gli articoli 3, 4 e 5 che all'articolo 1

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I
fonte: http://b

abbiamo deciso di eliminare e di fare riferimento agli articoli seguenti.
Quindi, rispetto a questo subemendamento mi aspetto dal Presidente della Commissione e dal Governo il parere, e mi aspetto anche da chi ha parlato a nome della maggioranza fino a questo momento di farci comprendere come procediamo rispetto al numero degli emendamenti e subemendamenti presentati.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 39 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PR a richiesta da parte del Consigliere Marrazzo di conoscere se la maggioranza ha trovato un accordo nel suo interno nella misura in cui possono ritirati gli emendamenti.
GIUSTO (Sinistra e Libertà): Mi sembra che sull'emendamento presentato insieme agli altri colleghi si sono sollevate due questioni, una di merito e una di metodo, sembrerebbe che nelle definizioni non si possano mettere le prescrizioni, poiché stiamo facendo una legge di semplificazioni, molti si fermano al cemento, però nella seconda parte c'è scritto anche semplificazione amministrativa, basterebbe dire articolo 2 "definizione e prescrizioni". L'operazione è di semplificazione perché come ha detto con onestà D'Ercole, la scrittura di questo subemendamento è un insieme di atti scritti in tutti gli articoli della legge che abbiamo, invece, sistemato in questo subemendamento, quindi, è superata la questione di metodo. Questo è quello che penso io, non ti voglio convincere, ma neanche puoi avere la presunzione di essere la bibbia e la verità, ti ho ascoltato e ho preso atto che hai un'opinione, io ne ho una diversa, perciò mantengo il subemendamento e chiedo che sia votato.
Per quanto riguarda il merito il collega Marrazzo subito ha messo i piedi nel piatto, c'è chi vuole fare queste cose anche nelle aree di riserva naturale dei parchi regionali e chi non li vuole far fare, sto dalla parte di chi non li vuole far fare. A me sembrerebbe che l'articolo 2 così collezionato "definizione e prescrizione" e così definito è un testo da porre ai voti perché aiuta a capire ed a semplificare la procedura legislativa che tentiamo di mettere in campo.
CAIAZZO (PD): Voglio fare una proposta di lavoro, propongo di saltare un attimo l'articolo 2 con questo emendamento che hanno proposto Scala e Rosania, accantonarlo momentaneamente, passare agli altri 3, 4 e 5 e dopo riprendiamo tutto questa delle definizioni e delle zone di applicazione della legge, definiamo prima il contenuto della legge e dopo esaminiamo alla fine questa questione delle definizioni delle aree di esclusioni, così andiamo avanti, questa è la mia proposta.
PRESIDENTE: Non ci sono riferimenti, quindi si potrebbero evitare questi riferimenti che ci sono, però è una proposta che viene fatta, un intervento a favore e uno contro e poi votiamo.
D'ERCOLE (PDL): Non possiamo accogliere la proposta, non siamo assolutamente d'accordo, dobbiamo cercare di andare avanti in marniera sistematica, dunque non possiamo saltare gli emendamenti quando non sono condivisi altrimenti facciamo dei grandi pasticci e tra l'altro non ci rendiamo conto effettivamente della volontà della maggioranza di approvare o non approvare il testo di legge e quale testo di legge si voglia approvare. Così anche noi da quest'altra parte non abbiamo il quadro chiaro di quale sia la volontà autentica della maggioranza di procedere. Decidiamo cosa fare su questo emendamento. Abbiamo espresso la nostra posizione, la maggioranza esprime la propria, abbiamo detto con chiarezza per quali ragioni non ci deve essere, per ragioni formali e per ragioni di merito che ha detto il collega Marrazzo. Faccio appello all'Assessore Forlenza, mi sembra davvero improprio da un punto di vista legislativo che queste norme siano contenute in un articolo che preveda le definizioni, stiamo definendo le definizioni, scusatemi il bisticcio di parole e poi ci inseriamo le esclusioni, mi sembra davvero che dal punto di vista di tecnica legislativa non ci sia nulla di più stridente. Cerchiamo di fare le

fonte: http://b

valutazioni e le scelte anche su questi punti e bisogna farlo con coraggio in quest'Aula, alla luce del sole, senza nasconderci dietro rinvii, "ma poi vediamo arriviamo all'articolo 3 e poi torniamo all'articolo 2", no, non ci stiamo!

PRESIDENTE: Vorrei sentire anche l'Assessore sul punto. Dato l'alto contenuto tecnico dell'articolo 2 ed i riferimenti che a esso si fanno negli articoli che seguono 4 e 5, sarebbe opportuno [illegible] ipotesi che laddove andiamo a trattare prima gli altri bisogna sopra e comunque riportarsi al 2, quindi un po' di difficoltà c'è da un punto di vista procedurale, però chiaramente lo rivolgo all'Aula.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 26 del 14 Aprile 2010 PARTE I

CIARLO (PD): Ci sono due esigenze: una riguarda il testo normativo, l'altra il fatto che non possiamo sapere, in questo momento, quali discipline adotteremo per i singoli aspetti e per le singole questioni che man mano si prospetteranno.

L'istanza che questi emendamenti vogliono interpretare certamente è giusta: si tratta di redigere un catalogo oltre che delle definizioni, dei limiti; però con ogni probabilità avremo che limiti della stessa natura, cioè indirizzati alla tutela dello stesso bene, riceveranno, poi, discipline diverse. Credo che sia giusto e naturale porli negli articoli 3, 4 e 5, perché questi articoli danno possibilità diverse di edificazione e quindi devono avere necessariamente limiti diversi. Respingerei questi emendamenti in questo momento, anzi invito i colleghi che li hanno presentati, riallacciandomi alla proposta del Consigliere Caiazzo, a ritirarli nella formulazione attuale; in seguito, nel momento del coordinamento del testo e del voto finale, valuteremo se e in che misura, per facilitare la comprensione della legge, in questo articolo 2 può essere introdotto un catalogo dei limiti. Ho dei dubbi che questo si possa fare con definizioni che vengano riferite sempre a tutti gli articoli, ma credo, anzi, che sarà necessaria una diversificazione in relazione ai diversi articoli. Pertanto, associandomi a quanto diceva il collega Caiazzo, vi invito a considerare al termine dell'esame della proposta di legge, l'opportunità di introdurre nell'articolo 2 un catalogo dei limiti; del resto è quello che diceva anche la stessa Presidente. E' del tutto evidente, infatti, che alla fine del percorso di questa legge dovremo risolvere tutti i problemi di merito che di volta in volta saranno emersi e che non sarà stato possibile risolvere separatamente. Per cui, invito chi ha presentato emendamenti e subemendamenti a riservarsi di metterli in discussione al momento del coordinamento e dell'approvazione finale del testo.

ROSANIA (Sinistra e Libertà): Nel merito, esprimo grandi perplessità su quanto ho sentito e confesso di essere un po' preoccupato. Come professione faccio il Segretario Comunale e diciamo che nella mia attività sono costretto a leggere testi di legge, ora trovare un testo di legge dove all'articolo 3, all'articolo 4, all'articolo 5 si ripropongono le stesse cause di esclusione è una cosa che, secondo me, rasenta il ridicolo, credo che, veramente, mi sia capitato raramente di vedere questa aberrazione dal punto di vista giuridico. Abbiamo proposto, innanzitutto, una semplificazione del modo di porre una legge, una delle caratteristiche, credo che sta caratterizzando il nostro Paese da qualche tempo è fare da una parte leggi omnibus per cui si parla di una cosa e poi ci azzecchi l'emendamento che parla di tutt'altra cosa e poi, invece, fare leggi che non si riescono a leggere per la loro caoticità, questo è un esempio classico di una legge imperfetta proprio nel modo in cui è scritto. Se il problema è formale basta porre, evidentemente, come ha già proposto il collega Giusto, che il titolo diventi non soltanto "definizioni" ma "definizioni e prescrizioni" e la legge diventa estremamente accessibile, uno sa dall'inizio quali sono le definizioni con cui ha a che fare con l'intero testo di legge e quali sono le prescrizioni, in questo caso le esclusioni, che valgono per tutte le norme della legge. Detto questo credo che questo sia un aspetto formale che quindi non ha

fonte: http://b

alcun motivo di essere, nel senso che questo emendamento dovrebbe essere votato all'unanimità, se il problema, invece, è di merito allora siamo disposti a discutere nel merito, ci sono problemi di merito che vengono sollevati nel modo come è stato posto l'emendamento, va benissimo discutiamo e troviamo il punto d'incontro, a me sembra che ci sia poca voglia di trovare questo punto d'incontro, perché nel me cosa che ho sentito dire è che mentre normalmente si escludono le zone A e B dei parchi regionali e le zone A, B e C dei parchi nazionali, nel subemendamento, probabilmente, c'è anche la zona C dei parchi regionali, questo mi è sembrato, sino ad ora, l'elemento di merito che farebbe cadere l'importanza di un subemendamento così fatto. Per quanto riguarda ipotesi di ritiro degli emendamenti, chiaramente non ci sono, non c'è la disponibilità. Avevo sentito la proposta di Caiazzo che mi sembrava, però, andasse in un'altra direzione rispetto a quanto ha detto il Capogruppo Ciarlo, nel senso che mi sembra di aver capito che Caiazzo proponesse di non discutere l'articolo 2 e di andare avanti. Potremmo anche accedere a questo fatto, mi sembra che D'Ercole abbia posto qualche eccezione. Potremmo anche essere d'accordo, però abbiamo un problema: iniziamo a discutere l'articolo 3, poi, arrivati al comma 3, ci dobbiamo fermare, perché al comma 3 iniziamo a discutere.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Si procede anche con l'articolo 4 e 5, i riferimenti ci sono, quindi, non sarebbe il caso.

ROSANIA (Sinistra e Libertà): Per quanto ci riguarda, se l'ipotesi è quella è andare avanti e ragionare sui primi due commi dell'articolo 3, possiamo anche addivenirci, però mi sembra che abbiamo necessità di discutere.

ERRICO (UDEUR): Solo per sottolineare che non possiamo procedere a macchia di leopardo, nel senso che bisogna dare un ordine anche ai lavori, per cui, riteniamo che ci sia necessità di procedere in discussione sull'articolo 2, eventualmente approfondendo, se c'è necessità, anche sospendendo per qualche attimo i lavori, cercando di trovare una sintesi, ma passare all'articolo 3, fare i primi due commi, poi ritornare all'articolo 2, francamente, mi sembra offensivo per la discussione che merita grande attenzione e grande approfondimento. Per cui siamo per continuare la discussione, eventualmente approfondire le questioni che ci sono sul tappeto, ma risolvere il problema una volta per tutte. Grazie!

FORLENZA Assessore al demanio e patrimonio: Credo che su questo emendamento, mi riferisco in particolare al subemendamento 2.1.1, credo che l'esigenza che ha portato alla presentazione di questo emendamento sia un'esigenza condivisibile. Abbiamo, obiettivamente, delle esclusioni nell'articolo 3, le abbiamo quasi letteralmente riprodotte nell'articolo 4, ne abbiamo altre ancora, più ampie, nell'articolo 5. Le esigenze che il Consigliere Rosania rappresentava, cioè, di una leggibilità e comprensibilità del testo, sono esigenze che non può, la Giunta, che fare proprie. C'è un punto, però, che dobbiamo tenere presente. Già lo stesso subemendamento risulta, in qualche misura, spiegherò tra un attimo perché porto questo esempio, un po' contro tempo rispetto ad un nuovo testo di emendamento presentato all'articolo 5 ampiamente sottoscritto. Sottoscritto anche da me a nome della Giunta dove, come tutti sappiamo, ci sono delle esclusioni anche più ampie di quelle che il subemendamento 2.1.1 rappresenta. Sappiamo, per esempio, che c'è un'esclusione delle zone agricole, delle aree Pip, delle aree Asi, per dirne solamente alcune, oltre, ovviamente, a richiamare l'esclusione dei precedenti articoli 3 e 4, qui convengo sull'esigenza. C'è un problema di tecnicalità, c'è anche un problema di tenuta complessiva del testo, credo che la prima proposta fatta dal Consigliere Caiazzo, che non credo si discostasse molto né dagli interventi del Presidente della Commissione né dall'intervento

fonte: http://b

del Consigliere Ciarlo, sia, in qualche misura, condivisibile. La Giunta sicuramente ritiene che l'esigenza di un raggruppamento e chiarificazione dei limiti nel testo di legge che, peraltro, sono limiti diversificati sugli articoli 3, 4 e 5, sia un'esigenza pienamente condivisibile. Proprio per questo fa propria l'esigenza, si riserva successivamente di presentare, se necessario, anche un proprio emendamento che risponda a questa esigenza. Ritiene, in questo momento, che sarebbe utile andare avanti con il testo dell'articolo 2 e, per quanto riguarda la proposta di accantonarlo e di passare al 3 o a 4, si rimette all'Aula.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: Se si dovesse accantonare l'articolo 2, dovremmo ritornarci ogni comma degli altri articoli che seguono, va da se che bisogna chiarire adesso l'articolo 2, quindi, rimettersi all'Aula significa prendere conto del fatto che bisognerebbe continuare.

ARENA (UDC): Oggi discutiamo, anzi, in verità, da un po' di tempo a questa parte e per l'ennesima volta stiamo dimostrando di essere in ritardo, anche in questa occasione, di una legge importante, invasiva, probabilmente.

PRESIDENTE: Stiamo parlando della possibilità di continuare o meno, non stiamo nella discussione generale. C'è un punto al quale deve rispondere.

ARENA (UDC): Rispetto a questa argomentazione mi sembra un fatto scontato che parliamo quasi di una riforma, è giusto che, in pratica, in tutto ciò venga coinvolta l'intera Aula nel poter esprimere un'opinione in merito. Siamo partiti da un testo che è venuto fuori dall'esecutivo regionale, quindi, messo in campo da una maggioranza, in riferimento al cui testo, io ero pronto, per quel che riguarda, come Unione di Centro, a licenziarlo immediatamente in quest'Aula, dopodiché, è accaduto che, in effetti, all'interno dei vari passaggi...

PRESIDENTE: Lei, intanto, dovrebbe dire all'Aula per quale motivo abbandonò per dissenso politico, ha ritirato il suo dissenso politico su questo punto e poi se vuole intervenire, intervenga sul punto. Non può fare la discussione generale, ci dica il suo dissenso politico se lo ha ritirato.

ARENA (UDC): Lei mi deve dare la possibilità di esplicitare il mio pensiero. Il mio dissenso politico, all'epoca, venne in campo per quale motivo?

PRESIDENTE: Bisogna definire se continuare e in che modo continuare. L'Assessore ha fatto la sua disquisizione e ha parlato all'Aula, dopodiché ha detto: "mi rimetto all'Aula" a questo punto io ho due possibile: o dare la parola a tutti nel rispetto dell'Aula oppure prendere la proposta, siccome tutti si sono espressi a favore e contro chiedo di farlo anche al Consigliere Arena se è favorevole o contrario all'ipotesi di sospendere ed accantonare l'articolo 2 e procedere con gli altri articoli, oppure, diversamente, parliamo tutti e poi troviamo insieme, come abbiamo cercato di fare, sino a questo momento, il modo per continuare i lavori. Ha ragione il Consigliere Caiazzo, devo dire.

ARENA (UDC): Per quel che riguarda la risposta immediata, è quella di continuare i lavori, in ragione a due elementi, il primo perché a me sembra ci sia stata una riunione dei Capigruppo che ha determinato ciò e il secondo elemento è che l'opposizione o il gruppo Unione di Centro, che io rappresento, ha avuto interlocuzione con l'Assessore con il quale abbiamo individuato un percorso, ora, se non c'è la possibilità di individuare questo percorso, la maggioranza ce lo dica, ce lo faccia capire e, poi, in ragione di ciò procediamo.

PRESIDENTE: Aveva fatto questa richiesta anche il Consigliere Marrazzo. Anche Marrazzo aveva sentito l'esigenza di conoscere come sta lo stato dell'arte, in riferimento al fatto di conoscere nelle varie riunioni che si sono tenute, che esito hanno dato ed anche in riferimento al fatto che continuano a vivere tutti gli emendamenti. Gli emendamenti non sono stati ancora ritirati così come è evidentemente.

fonte: http://b

MARRAZZO P. (PDL): Ho chiesto d'intervenire su un ordine dei lavori e su quello voglio intervenire perché, francamente, caro Assessore, le voglio dare atto di tutta la sua buona volontà, ma lei non ci aiuta ad andare avanti nell'esame di questo disegno di legge, perché quando si rimette all'Aula su un articolo che riguarda le definizioni e ci chiede di passare all'articolo 3 dove al comma 2 diciamo "l'a comma 1 è consentito, su edifici a destinazione abitativa, ai sensi dell'articolo 2 lettera B e C" di che cosa parliamo? Se la vostra intenzione è quella di non fare un attimo di chiarezza, di non assumervi le responsabilità, di non declinare quali sono le vostre posizioni rispetto all'inclusione ed esclusione, capisco il ragionamento della tecnicalità, come la definisce lei, ma questo lo abbiamo già detto in Commissione, ed è stato lasciato così all'articolo 3, 4 e 5, proprio perché era un fatto successivo, quindi, lei non se ne può uscire dicendo: "mi rimetto all'Aula" perché nel momento in cui si rimette all'Aula e l'Aula dovesse decidere di accantonare l'articolo 2, noi non possiamo proseguire perché gli articoli successivi riprendono le definizioni di cui all'articolo 2.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

FORLENZA Assessore al demanio e patrimonio: Pensavo di essere stato chiaro, continuo a pensarlo, non vorrei, però, che per una qualche ragione, in qualche modo si sovrapponesse quello che ho detto e mi si facesse dire cose che non sono state dette, quindi, do subito un chiarimento su questo. Sono intervenuto, su richiesta del Presidente, sul subemendamento 2.1.1, collegato all'emendamento 2.1 e ho, incidentalmente, trattato anche una sottoproposta che veniva dall'intervento del Consigliere Caiazzo, relativo all'ordine dei lavori, allora, vorrei essere molto chiaro. Per quanto riguarda gli emendamenti 2.1.1 e 2.1, lo riassumo, mi consentirete di saltare un po' di motivazioni, ho detto che l'esigenza che porta al riordino e definizione organica, in un unico punto dei divieti, delle prescrizioni previsti in vari articoli della legge, che, peraltro, sono diversificati come divieti, è un'esigenza che la Giunta condivide, tanto è vero che, lo ripreciso, ho affermato che proprio perché condivide questa esigenza, laddove fosse necessario nel prosieguo della discussione, la Giunta si assume anche l'onere di presentare un emendamento in tal senso, ciò significa che per quanto riguarda questi due emendamenti vi era un invito a considerare, alla luce di questa dichiarazione della Giunta, la possibilità di un loro ritiro, poi vi è stata un'altra proposta che riguardava l'ordine dei lavori, ma riguardando l'ordine dei lavori, il Consiglio è sovrano e certamente non c'è il parere della Giunta.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PRESIDENTE: In riferimento all'Assessore che dice che è intervenuto su richiesta del Presidente, era l'Aula, Assessore, che chiedeva l'intervento della Giunta e ho chiesto se intendeva intervenire.

SOMMESE (Presidente Commissione): Credo che sia stato molto chiaro l'intervento dell'Assessore, nel senso di aver chiarito un po' come si sono svolti, finora, i lavori, credo che non si possa non condividere quello che lui afferma. Innanzitutto credo che l'emendamento, inviterei il Consigliere Caiazzo se lo ritiene, poiché pone un problema che non possiamo non condividere, però, il problema di Caiazzo, se non ritiriamo l'emendamento ed inseriamo il ragionamento del 2.1.1 di Rosania, finiamo per affrontare una serie di esclusioni che inseriamo nelle definizioni e non negli ambiti applicativi. Poiché ogni lavoro che abbiamo fatto in Commissione, sia all'articolo 3, sia all'articolo 4, sia all'articolo 5, abbiamo, puntualmente, inserito quali sono i casi da escludere, significa alterare tutto il lavoro fatto in Commissione. Pertanto, inviterei, prendendo spunto dalla parte finale dell'intervento dell'Assessore, che potrà mettere in campo un articolato complessivo. Però, inviterei a chiuderla questa discussione, perché se continuiamo il dibattito forzando una cosa, credo che non possa reggere, non possiamo assolutamente inserire nelle

fonte: http://b

definizioni gli ambiti applicativi della legge. Abbiamo fatto un lavoro di 4 mesi in Commissione, se ci incanaliamo su questo procedimento non arriviamo più a compimento, pertanto, con chiarezza, vietando mediazioni che potrebbero venire dalla discussione e che, certamente, nel futuro della legge non ci aiuterebbero. Inviterei il Consigliere Caiazzo a ritirare, pur condividendo quello che lui dice e pre[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]erimento l'intervento dell'Assessore e la garanzia che l'Assessore Forlenza ci sta dando in questo momento, di procedere, alla fine, eventualmente, con un suo articolato. Se riteniamo di chiuderla questa discussione, penso che possiamo andare avanti, altrimenti abbiamo grandi difficoltà. Mettiamo in discussione tutto il lavoro che è stato fatto in Commissione.

CAIAZZO (PD): Nella dinamica... l'emendamento a condizione che i colleghi del gruppo di Sinistra e Libertà condividano la proposta dell'Assessore Forlenza, quindi, chiedo tre minuti di sospensione per intenderci perché c'è stata un po' di confusione, posso ritirarlo avendo capito che la Giunta fra un po' fa un suo emendamento per accogliere le questioni che abbiamo posto sia nell'emendamento che nel subemendamento dei colleghi di Sinistra e Libertà. Se ho la garanzia che c'è questa intesa, siccome non lo possiamo fare così, chiedo tre minuti in modo che si chiarisca l'Assessore e il Capogruppo di Sinistra e Libertà.

PRESIDENTE: Siccome lei pone delle condizioni in riferimento al ritiro, quindi, fa una proposta completa e complessa, sentirei comunque i Consiglieri: Oliviero, D'Ercole, Nocera e poi ci sarà la sospensione se non si addiviene a qualcosa di diverso.

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): Per la verità, volevo intervenire ed intervengo per dire che sulle questioni degli emendamenti che stanno qui in Aula, questa mattina, o c'è chiarezza e si ritirano gli emendamenti, che evidentemente, contrastano con il percorso legislativo che da galantuomini ci siamo dati licenziando il provvedimento in Commissione, perché questo è un provvedimento di merito estremamente importante, perché bisogna essere attenti a come scriverlo, perché evidentemente ha bisogno di molta attenzione. Nel merito delle cose che diceva il collega Rosania, con il suo subemendamento, per la verità, le condivido, basta trovare il posto opportuno dove inserire queste cose, i motivi di esclusione, quindi, se si raccolgono tutti i motivi di esclusione che stanno nel testo, e Rosania l'ha fatto, tranne un'imprecisione che riguarda le zone C dei parchi regionali nel merito, è possibile trovare la soluzione a questo discorso. E' chiaro che una posizione e un percorso a questo iter legislativo lo dobbiamo dare, se rimangono in piedi tutti gli emendamenti qua non c'è attività perché avremo la discussione su ogni emendamento. Ritengo che sia giusto che ci sia una piccola sospensione, credo che debba riguardare soprattutto la maggioranza, per capire, non sono mai d'accordo te Caiazzo, perché i due tavoli in quest'Aula non li potete fare, il tavolo della legge e il tavolo di chi fa un'altra legge; perché il Consigliere Caiazzo fa un'altra legge ogni volta, fa sempre due leggi, quindi, c'è bisogno di chiarirsi su questa vicenda e chiedere che ci sia la sospensione di qualche minuto per avere chiarimenti.

n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: La sospensione ci sarà sicuramente perché c'è bisogno di un chiarimento.

D'ERCOLE (PDL): Sì, c'è bisogno di un chiarimento, forse anche più di un chiarimento. L'Assessore ha detto che si riservava la possibilità di una successiva articolazione e lo ha ribadito anche il Presidente della Commissione, ora mi domando come possiamo andare avanti con una riserva di questo tipo, quale sarà l'articolazione, dove si andrà a collocare questa articolazione, cosa conterrà quest'articolazione. Non possiamo, capisco bene che siamo in una fase di discussione così variegata e tutto si può inserire, comprendo anche la posizione dell'Assessore, ma non

fonte: http://b

possiamo introdurre all'interno del dibattito elementi di dubbio, di incertezza rispetto a quello che verrà fatto successivamente. L'altra questione è quella relativa ai divieti e alle esclusioni. Questa legge è stata elaborata con un iter molto complesso e con uno studio anche approfondito, devo dare atto alla Commissione di averlo fatto, alla Giunta stessa che si è dedicata in maniera adeguata, le esclusioni sono stat[illegible] verse situazioni che si andavano a disciplinare, articolo 3, articolo 4 e articolo 5, perché vogliamo fare una disciplina unica di esclusioni prima ancora di prevedere cosa dobbiamo fare, è chiaro che tutte le esclusioni vanno rapportate al tipo di intervento che si intende fare, altrimenti non ha senso, è un modo davvero apodittico di intervenire, non capisco questa ostinazione nel fare una preventiva esclusione di tutto senza sapere che cosa andiamo a fare dopo. Allora, vedete di mettetevi d'accordo, perché il problema l'avete al vostro interno, dopodiché credo che il testo che era stato portato in Aula, all'esame del Consiglio, va bene, lo si può approvare. Questa mattina avevamo detto che l'articolo 2 non presentava difficoltà e poi veniamo in Aula e puntualmente troviamo che dobbiamo bloccarci su un emendamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Credo che ci siamo bisogno di un chiarimento. Siccome i Consiglieri Nocera e Scala sono già intervenuti sul punto, posso chiedergli, gentilmente, di accettare la pausa e di ritornare in Aula?

NOCERA (Gruppo Misto): Faccio la proposta di una riunione della maggioranza perché i testi di cui stiamo discutendo, pur condivisibili, non sono stati maturati dentro ad un rapporto tra i diversi gruppi, sono incursioni di avanguardia, per quanto legittime, avrei preferito che potessimo corrispondere all'ipotesi di lavoro formulata dall'Assessore Forlenza, però, visto che vi è una difficoltà nella maggioranza, chiedo una sospensione dei lavori per una riunione della maggioranza.

PRESIDENTE: Quello che avevo detto io, due settimane non sono bastate a trovare questi momenti confronto. Mi auguro che l'Assessore Forlenza si voglia impegnare affinché, in prosieguo del question time, possiamo continuare votando i vari articoli e licenziando il testo, quindi, si sospende fino alle ore 15.00 dove ci sarà il question time e poi, si procederà immediatamente con la discussione del testo.

La seduta sospesa alle ore 14.06 riprende alle ore 15.02 con la seduta di Question time con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

QUESTION TIME

Inizio lavori ore 15.02

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

PSR 2007 - 2013 - Ripartizione risorse comunitarie aggiuntive e finanziamento IVA non rendicontabile

PRESIDENTE: Interrogazione: "PSR 2007 - 2013 - Ripartizione risorse comunitarie aggiuntive e finanziamento IVA non rendicontabile" reg. gen. n.490/2 a firma del Consigliere Fernando Errico del Gruppo consiliare Popolari - Udeur, già distribuita in Aula.

ERRICO (UDEUR): L'Assessore, la volta scorsa, aveva chiesto di rinviare

fonte: http://b

quest'interrogazione e fu rinviata perché voleva essere presente in Aula, come risulta dagli atti. 15 giorni fa non ho avuto risposta perché la Segreteria dell'Assessore Nappi mi chiese di rinviare, prendo atto che di fatto nemmeno oggi c'è l'Assessore, potevamo, quindi, avere la risposta 15 giorni fa, anziché perdere altri 15 giorni. Il questione time riguarda la situazione dell'Iva esposta per quanto riguarda il PSR. Pre

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- che, la Commissione Europea ha formulato alcune proposte legislative note come pacchetto della verifica dello stato di salute;
- che, in quest'ambito, la Conferenza Stato - Regioni del 29 luglio 2009 ha sancito l'intesa sulla proposta di ripartizione tra le Regioni e Province Autonome delle risorse comunitarie aggiuntive assegnate allo Sviluppo Rurale;
- Che, in quella sede, è stata approvata la proposta di emendamento della Delibera n. 2661 del 31/10/2006, che pone fine al problema della non rendicontabilità dell'IVA sulla spesa sostenuta da parte di soggetti, non passivi nell'ambito delle misure cofinanziate dal Faser.

Tenuto conto che l'emendamento proposto prevede la costituzione, presso ciascun Organismo Pagatore, di un Fondo speciale IVA con il quale sarà possibile rimborsare l'importo dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione Europea nell'ambito degli interventi cofinanziati dal Faser.

Rilevato che al termine della procedura di riscontro da parte dei servizi comunitari sulle modifiche apportare a ciascun programma, sarà necessario procedere alla ridefinizione dei piani finanziari di ogni PSR alla luce della quantificazione del rispettivo importo da destinare al Fondo speciale IVA.

Tanto premesso, chiediamo all'Assessore all'Agricoltura:

1. Se, sono state individuate le misure del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 interessate dalla problematica IVA;
2. Se, in caso di risposta affermativa, è stato determinato l'esatto ammontare delle risorse regionali da destinare al Fondo speciale IVA. Questo per consentire ai comuni di avere certezze rispetto alle quali muoversi.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: Presidente, il regolamento della Comunità Europea n. 1698/2005 esclude l'IVA sostenuta dagli Enti Locali dal cofinanziamento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale. Come noto, a causa, della non rendicontabilità dell'IVA, gli Enti locali ed in particolare i Comuni hanno manifestato la loro difficoltà a partecipare ai bandi del PSR perché non hanno le risorse per pagare l'imposta. La Conferenza Stato - Regioni, il 29 luglio u.s., ha approvato una risoluzione che avrebbe dovuto superare il punto - previo accordo con il M.E.F e la Commissione Europea - in quanto è prevista la costituzione di un apposito Fondo nazionale presso l'AGEA-OP, per ciascuna Regione interessata, per rimborsare l'IVA non rendicontabile alla Commissione Europea. Le risorse necessarie per la spesa deriverebbero dalla rimodulazione dei piani finanziari dei PSR regionali, che, aumentando la quota di partecipazione del FEASR, comporterebbe la riduzione di quella nazionale (statale e regionale), destinando al Fondo la conseguente differenza di risorse liberate. L'Assessorato, per parte sua:

- ha individuato le misure interessate alla problematica IVA, di seguito indicate;
- contabilizzato le risorse indicativamente necessarie per coprire le spese IVA non rendicontabili, pari a circa 126 milioni di euro. Tale importo potrebbe essere ripartito, in linea con le deliberazioni CIPE degli stanziamenti del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale per l'attuazione dei piani di sviluppo rurale, tra il 70% a carico dello Stato e il 30% a carico della Regione, ad esclusione dell'Asse 2 a totale carico nazionale;
- ha definito, inoltre, la rimodulazione delle risorse tra le misure del PSR, attualmente al vaglio dei responsabili di

n. 28 del 14 aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

Asse.

Appena definita, la proposta verrà trasmessa al MIPAAF ed inoltrata alla Commissione per la necessaria decisione di approvazione.
Tuttavia, ad oggi, secondo le informazioni fornite dal MIPAAF nell'ultimo incontro tecnico del 22 settembre con le autorità di gestione del PSR, nessun provvedimento è stato adottato a live
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
risultato acquisite ind
n. 29 del 14 Aprile 2010
ella Commissione per una rivisitazione del PSR che comportino una riduzione del piano finanziario.
Il problema non investe tutte le Regioni, in quanto molte, soprattutto nell'obiettivo competitività, non hanno mai rimborsato l'IVA agli Enti locali relativamente agli investimenti finanziati dai Fondi comunitari per l'agricoltura. Pertanto, considerati i tempi necessari alla risoluzione della questione a livello nazionale, sembra ancora più attuale l'applicazione della delibera che disciplina le agevolazioni ex art. 9 della L.R n. 1/09. Le misure interessate alla problematica sono varie, sono elencate, posso fornirle al Consigliere Errico, quindi, c'è un'azione in atto molto forte da parte della Giunta regionale perché si arrivi a definire il problema ed a definirlo positivamente per comuni.

ERRICO (UDEU): Prendiamo atto della risposta che il Vice Presidente Valiante ci ha fatto. Chiedevo la presenza dell'Assessore al ramo, però affido al Vice Presidente Valiante questa considerazione: mi è giunta notizia che diversi Comuni stanno consegnando già i progetti presso i competenti uffici indicati a ricevere i progetti. Questo crea una condizione di squilibrio all'interno delle nostre realtà, perché abbiamo Comuni che già si sono attrezzati per presentare pure in assenza, come lei stesso mi dice, di uno sblocco a livello nazionale, a fronte di altri che stanno attendendo la risoluzione della problematica. Non vorrei che i progetti presentati prima, avessero poi una corsia preferenziale per arrivare al finanziamento, questo, comprendo anche le ragioni, perché c'è la necessità di spendere i soldi, quindi, di non restituire i soldi del PSR, ma ripeto, non vorrei che si creassero condizioni di squilibrio all'interno della stessa Regione Campania. Questo squilibrio, mi si dice, avvalorato anche da responsabili, da funzionari, questa è una notizia che mi è stata fornita e che affido al Vice Presidente perché se ne faccia carico all'interno dell'Assessorato, in modo che siano emanate norme certe per tutti i Comuni della Regione Campania, in modo tale che tutti stiano allo stesso livello. Perché ci sono Comuni che rispettano queste indicazioni altri un po' più spregiudicati che hanno già presentato questi progetti.

PARTE I

Sviluppo Rurale 2007 - 2013

PRESIDENTE: Interrogazione "Sviluppo Rurale 2007 - 2013" reg. gen. n. 489/2 a firma del Consigliere Roberto Castelluccio del Gruppo del PDL, già distribuita in Aula.

CASTELLUCCIO (PDL): Premesso che il programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Rurale, prevede il finanziamento di progetti presentati dalle Amministrazioni Pubbliche;
che i suddetti progetti sono sviluppati a seguito di conferimento di incarichi di progettazione;
Che gli stessi soggiacciono alle disposizioni contenute nell'art. 91, comma 1 e 2 del D.lgs. 163/2006 testo unico sugli appalti;
interroga l'assessore Agricoltura – Rapporti con i Commissariati Gianfranco Nappi:
1. Se gli affidamenti, che beneficiano del finanziamento, fossero stati disposti in violazione delle norme innanzi citate;
2. Se vengono acquisiti gli atti di conferimento degli incarichi di progettazione al fine di verificare che i conferimenti stessi avvengono nel rispetto delle norme su citate.
A questo vorrei aggiungere una piccola cosa, brevissima. In realtà, lo spirito di quest'interrogazione è legata al fatto che numerosi tecnici, spesso, si presentano dai

fonte: http://b

sindaci addebitando delle particolari condizioni per le quali è più facile poter ottenere un progetto, se questa cosa avvenisse sarebbe realmente grave ed è giusto che l'amministrazione controlli e vigili attentamente su quanto detto.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: L'interrogazione del Consigliere Castelluccio pone il problema così come è stato esposto dal Co esso voglio dare le seguenti precisazioni:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 11 gennaio 2010 PARTE I

- i bandi richiamano esplicitamente il rispetto della normativa vigente in caso di affidamento di incarico a tecnico esterno, sottolineando il ricorso a procedure di evidenzia pubblica. Ci sono innumerevoli esempi a cui si può fare riferimento.
- i beneficiari dei finanziamenti, nella domanda di aiuto, hanno l'obbligo di indicare anche i dati relativi al progettista, sia che egli appartenga all'Ufficio Tecnico Comunale, sia che sia esterno all'Amministrazione, nonché quelli del Direttore dei lavori, se già individuato, e gli estremi dei provvedimenti comunali di incarico. Sostanzialmente, il responsabile del rapporto di affidamento e delle modalità di affidamento, è regolamentato da normativa generale di cui è responsabile il Comune nel suo rapporto con il tecnico, sia di ufficio, sia esterno;
- l'eleggibilità a contributo delle spese sostenute dal Comune per detti incarichi è sempre subordinata all'acquisizione dei provvedimenti di incarico;
- In sede di controllo comunque, così come già previsto per il POR Campania 2000 - 2006 si procede alla verifica del rispetto della normativa vigente in materia di incarichi a tecnici esterni. Ovviamente, in caso di illecito affidamento si procede alla segnalazione agli organi competenti (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode, Autorità di Vigilanza dei Lavori pubblici, Osservatorio Regionale sui Lavori Pubblici della Campania), nonché alla revoca del contributo e al recupero delle somme eventualmente, anticipate. Questa è la procedura sin qui seguita, che sarà ulteriormente applicata.

CASTELLUCCIO (PDL): Sono soddisfatto della risposta che il Presidente Valiante mi ha dato, perché questa cosa mette chiarezza immediatamente sulla metodologia che viene utilizzata nell'affidamento degli incarichi, spesso in maniera illecita da parte di numerosi Comuni. Su questa cosa provvederò, oltre a quanto farà già l'Assessorato e la Giunta, a darne notizia diramando una circolare a tutti i sindaci, con la risposta che il Presidente Valiante mi ha dato, che sicuramente metterà maggiore chiarezza e soprattutto tutelerà quella che è la Pubblica amministrazione nelle scelte che vengono fatte anche in merito ai numerosi contenziosi che si stavano per avviare nei diversi comuni.

Accordi di reciprocità – Fondi PAR FAS

PRESIDENTE: Interrogazione: "Accordi di reciprocità – Fondi PAR FAS" reg. gen. n. 497/2 a firma del Consigliere Francesco D'Ercole Rappresentante dell'Opposizione, già distribuita in Aula.

D'ERCOLE (Rappresentante della Opposizione): Siamo talmente abituati a ricevere le risposte dall'Assessore Valiante che sono, oggi, estremamente sorpreso, di questo devo ringraziare l'Assessore D'Antonio, lo ringrazio, di avere la sua presenza diretta a rispondere alla mia interrogazione. Di questo gliene do atto e lo ringrazio preventivamente, così come voglio, in via preliminare, diradare una perplessità che l'Assessore mi aveva anticipato, quella, cioè, che una delle affermazioni contenute nella premessa della mia interrogazione potesse riferirsi alla sua persona, tutt'altro, Assessore. Quando affermo nella mia interrogazione, riferita agli accordi di

fonte: http://b

reciprocità, che l'attuale fase preelettorale potrebbe indurre in tentazioni esecrabili di utilizzo strumentale del momento informativo da parte dell'esponente della Giunta regionale, intendo dire che sono i fruitori dell'informazione che potrebbero essere indotti in tentazioni esecrabili e non l'Assessore che queste informazioni dà. Di che si tratta? Di un'iniziativa meritoria dell'Assessore D'Antonio teso ad informare le province sugli effetti e sul contenuto degli accordi di reciprocità che sono uno strumento estremamente utile per affrontare le tematiche dello sviluppo territoriale. Quando quest'informativa è stata resa alla Provincia di Avellino, ho notato, con mia somma sorpresa, che a questa informativa non erano stati invitati i Consiglieri regionali del territorio, questo, ovviamente, mi ha piuttosto sconcertato. Non è imputabile all'Assessore questa manchevolezza, perché è evidente che l'Amministrazione provinciale che ha organizzato l'incontro avrebbe dovuto provvedere a tanto, è proprio questa omessa comunicazione, questo omesso invito da parte dell'Amministrazione provinciale che mi porta a ritenere che ci possono essere tentazioni esecrabili dal punto di vista dell'informativa. Perché quando dopo l'informativa dell'Assessore D'Antonio alla Provincia di Avellino, ad Avellino si diffondono notizie secondo cui ci sarebbero già stati accordi sui patti di reciprocità, con contenuti già definiti, già preordinati, con lo stesso Assessore D'Antonio, che a margine di questi patti ci fosse anche un contratto di programma già definito, io che sono Consigliere regionale del territorio, mi consentirà l'Assessore, mi sono sentito piuttosto estromesso da questa cosa e mi sembra assolutamente incomprensibile. Chiedo all'Assessore D'Antonio, intanto, di precisare qual è l'intenzione di questo suo intervento ad Avellino, che ho compreso benissimo, che ho desiderio di ufficializzare attraverso le dichiarazioni proprie dell'Assessore D'Antonio e se in quella circostanza sia stato definito qualcosa in ordine a specifici patti di reciprocità o contratti di programma. Aggiungo, per essere più esplicito, che non mi fa assolutamente velo il fatto che l'Amministrazione provinciale di Avellino sia un'Amministrazione di centro – destra, perché, com'è noto, alle elezioni ci si presenta sempre con liste diverse, anche quando si sta in coalizione e chiunque, all'interno di una stessa maggioranza provinciale potrebbe essere tentato, in maniera esecrabile, di utilizzare informazione, da parte della Giunta, ai fini strumentali della propria campagna elettorale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: Sono intervenuto ad Avellino a campagna elettorale per elezioni provinciali già svolta ed elezione avvenuta, quindi, il mio intervento non aveva nessuna finalità, diretta o indiretta, di carattere elettorale.

Intanto voglio precisare che la manifestazione, svoltasi martedì 6 ottobre, è stata organizzata tutta e solo dall'Amministrazione provinciale il cui vice Presidente, Avvocato Giuseppe De Mita, ha curato la distribuzione degli inviti, la sollecitazione agli invitati ad essere presenti, gli invitati erano tutti e solo sindaci della Provincia di Avellino, quindi, l'esclusione dei Consiglieri regionali o dei parlamentari nazionali non è dovuta al sottoscritto, è un'esclusione che penso sia stata motivata dalla finalità della riunione che era quella di approfondire alcuni dettagli tecnico – amministrativi di questo strumento accordi di reciprocità. Nel corso della manifestazione, il sottoscritto e due funzionari collaboratori, siamo stati invitati a fornire chiarimenti su due documenti pubblicati sul bollettino ufficiale della Regione Campania, uno è disciplinare degli accordi di reciprocità, pubblicato sul Burc n. 50 e l'altro, invece, è l'avviso, cioè, l'autentico bando pubblicato sul Burc n. 55. I nostri interlocutori, cioè i sindaci, hanno posto dei quesiti molto dettagliati, molto specifici, qualcuno di loro ha anche raffigurato l'ipotesi di accordi di reciprocità che sarebbero in corso di preparazione da parte di Comuni appartenenti ai sistemi territoriali di sviluppo,

fonte: http://b

perché è quello il bacino d'interesse degli accordi di reciprocità. Il sottoscritto e i due funzionari che mi hanno accompagnato, non sono entrati nel merito di alcuno dei propositi di accordi di reciprocità, quindi, non abbiamo né promesso il nostro sostegno, non potevamo farlo, né negato il nostro sostegno a 1.000 accordi di reciprocità che si fossero presentati. La responsabilità di proporre appartiene ai cor[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] loro volta, ai sistemi territoriali di sviluppo, quindi, nessuna promessa di favorire, agevolare, nessuna benedizione è partita a questa o quella ipotesi, nessun contratto di programma, Consigliere D'Ercole, è stato promesso, chi dice il contrario dice una sciocchezza, quindi, non sono responsabile delle sciocchezze che circolano nell'aria o di Napoli o di Avellino, la prego di credermi. Quanto, poi, all'ultimo punto della sua interrogazione, cioè, l'ammontare complessivo degli accordi di reciprocità, lei che è un lettore attento, avrà già notato che sul Burc n. 45 è stata pubblicata la proposta, il piano attuativo del Fas della Regione Campania, se lo vuole l'ho anche scritto qui, a pag. 187, su questo bollettino, la Giunta ha proposto che all'attuazione degli accordi di reciprocità per il periodo 2007 - 2013, siano destinati 500 milioni di euro. Voglio anche dire a lei e a tutti i consiglieri interessati, che questa iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Avellino è avvenuta dopo l'iniziativa alla quale ho partecipato, che è stata promossa dal gruppo di comuni del Cilento, dei Monti Picentini. In quell'occasione la mia presenza e quella dei miei collaboratori è stata, esclusivamente, sotto il profilo tecnico - amministrativo, non è entrata nel merito di nessuna opzione di accordo che venisse proposto. Aggiungo che sabato prossimo, un'analoga iniziativa promossa dalla Provincia di Benevento, mi vedrà partecipe perché quando gruppi di comuni o Amministrazioni provinciali che si fanno in carico delle iniziative di gruppi di comuni chiedono agli assessori di dialogare, è bene che l'Assessore accetti l'invito al dialogo. Grazie!

D'ERCOLE (Capo dell'Opposizione): Devo ringraziare l'Assessore D'Antonio per la chiarezza con cui ha risposto alla mia interrogazione, chiarezza che, ovviamente, dirada le nubi che intorno all'evento si erano sollevate. Però, questo, ovviamente, non fa venire meno la responsabilità di chi ha organizzato questa cosa, escludendo, come ha detto lei, Assessore, tutte le altre rappresentanze del territorio, concentrando l'attenzione sui sindaci che sono quelli che, poi, devono fare la campagna elettorale a qualche rappresentante locale. Questa interrogazione, lo dichiaro in maniera esplicita, così non ci siano malintesi, l'ho rivolta a lei, Assessore, proprio perché si facesse e si dicesse quello che stiamo dicendo, che, cioè, l'Assessore è venuto a dare delle informazioni tecniche e che qualcuno, ricevendo queste informazioni tecniche, ha ritenuto di fare una propria promozione elettorale sul territorio, escludendo i Consiglieri regionali in carica, questo è un obiettivo che abbiamo raggiunto e di questo la ringrazio profondamente Assessore!

n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Garanzie dei livelli occupazionali dei dipendenti della SAES

PRESIDENTE: Interrogazione: "Garanzie dei livelli occupazionali dei dipendenti della SAES" reg. gen. n. 496/2 a firma del Consigliere Antonio Amato del Gruppo consiliare PD, già distribuita in Aula.

AMATO (PD): Assessore, so che sto per dirle qualche cosa che non è di diretta competenza sua, né del Governo regionale, ma si tratta di vicende che accadono negli appalti FS, in particolar modo nel trasporto locale, dove noi, come Regione, diamo finanziamenti, so e sottolineo quanto lei ce la mette tutta affinché nelle ferrovie dello Stato, nel trasporto su ferro, nei vagoni tutto funzioni beni, siano puliti, siano messi in regola con la manutenzione, però accadono delle cose che poi dimostrano che si

fonte: http://b

rema al contrario e si rema al contrario anche sulla pelle dei lavoratori. La SEAS è una ditta che ci ha gestito a seguito di regolare gara d'appalto, fino a maggio di quest'anno, servizi di pulizia e manutenzione nei vagoni ferroviari per conto delle Ferrovie dello Stato. I lavoratori non solo hanno fatto sempre il loro dovere, ma hanno anche acquisito un alto livello di professionalità nelle mansioni in cui sono stati impiegati, ione il revamping delle vetture, le cose che lei sta spingendo con molta energia.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 aprile 2010 PARTE I

Questa gara si rifà per scadenze contrattuali e quant'altro e vince la Dusman la società Tedesca che assorbe gran parte dei lavoratori tranne quelli della Saes che era no ugualmente impegnati a rendere servizi. Nel contratto collettivo di lavoro nazionale dei lavoratori per le pulizie è sancito il mantenimento dei livelli occupazionali quando si rinnovano le gare d'appalto. Nel capitolato d'appalto c'è il vincolo di assorbire tutti i lavoratori che lavoravano precedentemente in questa ditta la Seas, per continuare a fare quelle mansioni. Invece no! questi lavoratori stanno lì, alcuni stanno ancora lì, però gli si proibisce di andare sugli impianti, tra un mese non prenderanno più lo stipendio. Questa mattina siamo stati dal Prefetto, per il Prefetto ha partecipato una Dottoressa di cui non ricordo il nome, ha telefonato al Direttore compartimentale responsabile di quel settore, le è stato detto che questi lavoratori non corrono rischi perché devono - sto dando la risposta che ho sentito – "aspettare la prossima gara d'appalto perché ci sono altri lotti". Intanto questi lavoratori finiranno di percepire lo stipendio, non voglio qui innescare questioni di guerre tra poveri, perché sono lavoratori questi e lavoratori altri, ma ci sarebbero state addirittura nuove assunzioni. Questo è quello che emerge dalle denunce fatte anche dagli stessi lavoratori, ma questi sono fatti che si verificheranno ; perchè se ci saranno illeciti o irregolarità se la vedrà l'autorità giudiziaria.

Le chiedo un contributo su questa cosa, già immagino la sua risposta, giustamente, proprio perché è collegata al funzionamento delle Ferrovie, al buon andamento dei treni, alla pulizia, alla manutenzione e quant'altro. Proprio su questa cosa ripeto si gioca sulla pelle dei lavoratori. E' stata convocata una nuova riunione in Prefettura per il giorno 29, sarà chiamata anche l'azienda, le chiedo di fare un intervento anche su questa questione perché a mio avviso ci sono gli spazi per l'assorbimento di questi lavoratori. E' un vero peccato perché non stiamo parlando di una fabbrica che chiude, di un'attività che smette, stiamo parlando di lavoro da fare e di lavoratori che si tengono là senza fare niente con estrema insicurezza, quindi su questo fatto nessuno di noi, soprattutto noi che abbiamo responsabilità politiche lo possiamo tollerare.

CASCETTA, Assessore ai Trasporti: In merito all'interrogazione del Consigliere Amato ricordo che la Campania è stata la prima Regione in Italia a Statuto ordinario a firmare un nuovo tipo di contratto con Trenitalia, che ha durata di 6 anni, dal 2009 al 2014, rinnovabili per altri 6, ossia per un periodo per la prima volta sufficiente a pianificare azioni di sviluppo e miglioramento dell'offerta, con i relativi e indispensabili investimenti. Questo contratto si basa su un apposito catalogo dal quale vengono attinti il tipo di treno, il numero dei posti, i costi dei singoli servizi di trasporto e dei servizi accessori forniti da Trenitalia, ponendo finalmente le basi per un rapporto trasparente tra committente Regione e fornitore Trenitalia, finalizzato a migliorare l'offerta di servizi agli utenti. Il nuovo accordo, a fronte di un programma di servizi che costa 218,2 milioni di euro prevede un corrispettivo regionale di 162,6 milioni di euro per il 2009 - che sarà poi adeguato al tasso di inflazione programmatica - di cui 12,6 milioni in più rispetto a quello precedente per potenziare e migliorare l'offerta. L'accordo prevede importanti novità sulla metropolitana regionale, fra le quali, rinvio poi

fonte: http://b

alla risposta scritta per i dettagli, voglio solo citare i treni no stop tra Napoli e Salerno il nuovo servizio metropolitano Capua, Caserta, Napoli, Campi Flegrei, quindi con treni che si inseriscono sulla linea 2 della metropolitana di Napoli, la migliore regolarità del servizio metropolitano della linea 2 che va Pozzuoli fino a San Giovanni Barra, la rimodulazione e una serie di servizi richiesti e la immissione entro il 201 strutturate per medie distanze, a piano ribassato con aria condizionata e avvio del progetto di rinnovo di tutti i treni oggi in servizio. A partire dal 2012 inizieranno a entrare in funzione i 23 nuovi treni metropolitani, 2 acquistati dalla Regione, 10 da Trenitalia in autofinanziamento e 11 con fondi nazionali. Al centro del nuovo contratto è stato posto il miglioramento della qualità di servizio di trasporto, è necessario fare questa premessa proprio perché la tematica che il Consigliere pone si inquadra nell'ambito di un rapporto nuovo e più solido fra Regione Campania e Trenitalia, facendo quando tesoro delle esperienze precedenti e delle istanze degli utenti e delle associazioni dei consumatori. Con il contratto per la prima volta si costituisce una vera e propria task force per il controllo della qualità dei servizi, coordinata dalle Regioni con il supporto dell'Acam, l'Agenzia Campana per la mobilità sostenibile, che segnalerà gli eventuali servizi al Comitato di gestione del contratto che sarà composto non più da 4, ma da 6 membri e di cui, per la prima volta, due responsabili della qualità. Tra gli indicatori di qualità, grande attenzione è stata dedicata al tema dell'efficacia e efficienza dei servizi di pulizia dei convogli il cui livello appariva essere insoddisfacente introducendo nel contratto di servizio sei diversi tipi di intervento, da quello minimo, fino alla rimozione dei graffiti sulle pareti esterne, con la previsione di indici precisi ed automatici per l'applicazione di eventuali sanzioni. Trenitalia, a seguito di richiesta di informazione di questo Assessorato in merito all'affidamento di detti servizi, che come è evidente, è di competenza di Trenitalia, ha riferito di aver attivato una serie di gare d'appalto finalizzate al completo rinnovo delle imprese che avevano in gestione il servizio, allo scopo di assicurare standard europei in linea con quelli di tutte le altre imprese di trasporto. L'azienda SAES in particolare aveva in appalto il lotto 6 che comprendeva più divisioni di Trenitalia. Con le nuove gare d'appalto per le pulizie il vecchio lotto è stato suddiviso in più lotti, di questi sono già stati aggiudicati i lotti 15 e 16 della divisione passeggeri regionali della Campania. L'impresa aggiudicataria la DUSMAN service ha assunto i lavoratori ex Saes secondo la clausola sociale contenuta nel bando di gara. Assicura la direzione generale di Trenitalia che tutti gli altri lavoratori della Saes saranno assunti dalle ditte aggiudicatarie dei rimanenti lotti della divisione passeggeri nazionale e internazionale, con il pieno rispetto della clausola sociale e la conservazione del posto di lavoro e su questo impegno vigileremo.

AMATO (PD): Assessore, prendo atto con soddisfazione di questa risposta non tanto per la premessa che ha fatto ma per, l'impegno e la competenza che sta profondendo nel servizio dei trasporti e in particolar modo nel servizio della metropolitana regionale. Prendo atto, altresì, della seconda parte della sua risposta che è riferita all'interrogazione dei lavoratori e alla risposta telefonica che abbiamo avuto in Prefettura. Certamente cercheremo di risolvere questo problema e vedremo il modo come risolverlo. Nel lasso di tempo tra l'assegnazione della nuova gara e la ripresa dell'attività di questi lavoratori , tenuto conto che le pulizie si devono fare mi chiedo chi sarà addetto a questi servizi ; ci dovranno essere lavoratori, addetti, competenti di quel settore a farli e, secondo me, potrebbero essere proprio i lavoratori della Saes che fino a ora hanno fatto questo. Quindi la contraddizione, non sua,ma nella risposta la vedo in questo passaggio. Nel lasso di tempo che ci sarà fino all'assegnazione della nuova gara, ci sarà una proroga alla ditta che c'è? che

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 28 del 14 giugno 2010
PARTE I
fonte: http://b

le permetterà di continuare quei lavori, quei servizi fino a quando non verrà assegnata all' altra ditta? Lo sappiamo, ché se è in corso una gara d'appalto si può fare una proroga. Questa è la domanda che abbiamo fatto e faremo in Prefettura. In merito già c'è una risposta ufficiale che dà certezza per il futuro, anche se su questo passaggio c'è una contraddizione che merita una risposta. Ci vuole serietà perché rife a questi lavoratori non possono piu entrare nell'impianto, sono considerati abusivi. Dobbiamo fare di tutto perché questi lavoratori continuino a fare quello che hanno sempre fatto.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Impianto CDR di Tufino (NA)

PRESIDENTE: Interrogazione: "Impianto CDR di Tufino (NA)" reg. gen. n. 498/2 a firma del Consigliere Gerardo Rosania del Gruppo consiliare La Sinistra - Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.

ROSANIA (Sinistra e Libertà): L'interrogazione riguarda l'impianto di CDR di Tufino, uno dei 7 previsti e realizzati in Regione Campania. Per lungo tempo questo impianto è rimasto sottosequestro da parte della Magistratura per manifeste inadeguatezze di carattere tecnico, almeno così si lesse a suo tempo sulla stampa. Questo impianto è stato dissequestro, però a suo tempo sembra che fosse stato declassato a tritovagliatore, ciò a dimostrazione dei problemi che permangono su quello, così come forse anche sugli altri impianti, questa è la nostra impressione. Non è chiaro se questo impianto si rimette in funzione come tritovagliatore o impianto di CDR, cioè impianto che deve produrre, balle, ecoballe, combustibile da rifiuti che dovrebbero essere bruciati nei termovalorizzatori. Questo accresce la nostra preoccupazione su quanto avviene nei bruciatori che dovrebbero essere in funzione in questa Regione, per adesso ce ne è funzione uno solo quello di Acerra, unico in funzione dei 5 previsti e nessuno continua a chiarirci perché in questa Regione c'è bisogno di 5 bruciatori, visto che quello che è in funzione sarebbe più che sufficiente per tutta la Regione Campania.
Ora il problema è questo, che questo impianto di bruciatura in pochi mesi di funzionamento è già salito agli onori della cronaca per aver sforato ripetutamente i valori consentiti per l'emissione di polveri sottili nell'aria. Colpa del CDR che producono ecoballe non a norma o del termovalorizzatore? Non siamo riusciti ancora a comprendere, per questo, continuando ad augurarci che questo commissario vada via al più presto possibile, non siamo tra quelli che osannano l'operato di questo commissariato e ci auguriamo di avere torto, ma l'impressione è che la Campania piangerà per decenni le scelte fatte da questa struttura, altro che aver tolto la "monnezza" dalle strade. Per quanto sopra interroghiamo per sapere le carattere tecniche vigenti per l'impianto di Tufino e gli atti tecnici a supporto di detta riclassificazione, quali qualità di rifiuto saranno conferite presso l'impianto di Tufino e se ciò ha determinato un eventuale ridimensionamento del personale operante, quali provvedimenti sono stati o saranno adottati per decongestionare la viabilità locale dai mezzi di conferimento rifiuti vista l'ubicazione dell'impianto di Tufino interna al tessuto urbano nolano, se l'Assessorato competente è in condizioni di procedere ad analoga riclassificazione per i restanti 6 impianti regionali e se in Campania si è optato per l'inceneritore di rifiuto "tal quale" e/o "trito vagliato", invece che perseguire la strada del CDR di qualità come sembrava ad origine.

GANAPINI Assessore all'Ambiente: Sono grato all'Onorevole Rosania perché pone questioni cruciali, alle quali siamo tutti estremamente interessati. L'unica cosa che però posso dire, a fronte dei quesiti posti nel merito, è che vigendo il regime dell'emergenza e dunque di commissariamento i quesiti devono essere posti nel senso al commissario stesso, nel

fonte: http://b

senso che non abbiamo nessuna competenza perché quegli impianti sono di competenza della missione operativa impianti presso il commissariato. Gli aspetti tecnici lì vengono sviluppati, non siamo coinvolti direttamente, cerchiamo di negoziare una presenza, ma dalle modalità dei rifiuti, analizzazione degli impianti, agli aspetti viabilistici esterni richiamati, tutto ad oggi è in capo del cor[illegible] qualche misura, anche per soddisfare le giuste domande del Consigliere Rosania, porremmo ufficialmente, in quella sede, i quesiti che ci ha rivolto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n.29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

ROSANIA (Sinistra e Libertà): Ringrazio l'Assessore per la risposta, ma in qualche modo conoscevamo già che il quadro fosse quello presentato dall'Assessore Ganapini. Per quanto ci riguarda non possiamo che ribadire l'augurio che questo commissario quanto prima vada via, fugga da questa Regione Campania per i guai che ha combinato e che questo Consiglio, quanto prima, sia rimesso in condizioni ordinarie di poter discutere sulla strategia della gestione dei rifiuti in questa Regione.

Situazione ospedaliera del Rizzoli di Ischia

PRESIDENTE: Interrogazione: "Situazione ospedaliera del Rizzoli di Ischia" reg. gen. n.495/2 a firma del Consigliere Nicola Marrazzo del Gruppo consiliare IDV, già distribuita in Aula.

MANZI (IDV): L'Onorevole Marrazzo si scusa perché è impegnato in un altro incontro, quindi, faccio mia questa interrogazione.

Atteso:

- Che a seguito della audizione tenuto dalla II Commissione Consiliare Permanente il 10 settembre 2009, riferita alla gestione economico finanziaria e alla progettualità relativa all'ampliamento dell'ospedale Rizzoli, è stata evidenziata, soprattutto, una carenza di spazi fisici e logistici per l'organizzazione e l'ottimizzazione dei servizi medici e, quindi, per la corretta fruizione di tali servizi da parte dei cittadini.
- Che l'ospedale di Ischia deve essere completato e che il progetto in esame dell'importo di 3.098.741,00 euro è stato selezionato quando furono revocati i fondi alla Regione Campania per un importo pari al 65% di quelli non utilizzati. Trova quindi capienza in quel 35% già ammesso a finanziamento e che tale progetto è in realtà già esecutivo poiché approvato dal nucleo e dalla Giunta Regionale.
- Che il progetto è stato approvato nel lontano 31/07/2007 e che a seguito della sua approvazione è anche stata richiesta l'ammissione al finanziamento al Ministero della Salute, come da procedura.
- Che l'ampliamento previsto è compatibile con il nuovo piano ospedaliero, così come richiesto dal Ministero per sbloccare i fondi ex art. 20, è stato approvato il 16 novembre del 2008, senza alcun risultato.

Interroga il Sig. Assessore alla Sanità, per verificare se, come e quando il progetto in esame sia realizzato, visto, che per quanto in premessa non sussistono motivi ostativi, dando così inizio alla costruzione della nuova ala dell'ospedale Rizzoli. I costi richiesti sono difatti di entità modesta e considerando ancora che a regime non si avrebbe un incremento della spesa corrente in quanto se ciò avvenisse si determinerebbe solo una semplice diversa allocazione delle risorse umane già presenti nella struttura ospedaliera. Volendo solo sottolineare, infine, la necessità impellente dell'intervento date le grandi difficoltà in cui versa la struttura stessa.

VALIANTE, Vice Presidente Giunta: Il Consigliere Marrazzo chiede di verificare lo stato del procedimento relativo al finanziamento dell'intervento di ristrutturazione del presidio ospedaliero di Ischia, asserendo che non sussistono motivi ostativi e che l'intervento in sé non comporta un incremento della spesa corrente richiedendo solo una semplice diversa allocazione delle risorse umane già presenti

fonte: http://b

dalle struttura ospedaliera. Il quesito richiama all'attenzione di questo Consiglio la questione assai delicata dell'attuazione del programma straordinario di investimenti per l'edilizia e l'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie, meglio noto come "Programma ex articolo 20, della legge n. 67/88". Invero, il Ministero della Salute non ha ancora ammesso a finanziamento alcuni interventi per i quali ha richiesto verificata la coerenza con l'assetto della rete ospedaliera, come dovrebbe essere definita a seguito delle azioni di razionalizzazione e riqualificazione richieste dal Piano di rientro, e la compatibilità dei costi con le manovre di rientro dal disavanzo. Fra questi, l'intervento di ristrutturazione del Presidio Ospedaliero Rizzoli di Ischia, sebbene sia stato completato tutto l'iter procedurale di competenza della Regione, figura fra quelli in attesa di decretazione da parte del Ministero, che ha evidenziato la necessità di acquisire elementi di valutazione in ordine, ripeto le parole della richiesta del Ministero, "alla coerenza di detto intervento rispetto all'assetto della rete ospedaliera in corso di definizione, soprattutto in considerazione delle nuove funzioni... da allocare nella struttura". I chiarimenti forniti, in risposta a quanto richiesto, sono rimasti senza risposta. A nulla, al momento, è valsa l'approvazione, con la Legge regionale 16/2008 del Piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera; è al contrario intervenuta la nomina del commissario ad acta, nella persona del Presidente Bassolino, per l'attuazione degli interventi di cui al Piano di rientro e, fra questi, per l'adozione di un piano di "riassetto della rete ospedaliera e territoriali". Si ritiene utile, in ogni caso, pur nelle more dell'adozione degli atti di carattere generale richiesti, sollecitare di nuovo il Ministero all'adozione del decreto di ammissione al finanziamento dell'intervento, di cui parliamo, facendo leva sulle specificità del territorio isolano, che se non ricordo male, sono previste già della legge 16, si informerà, quindi, l'interrogante, il Consigliere Marrazzo, ed il Consiglio regionale di ogni ulteriore sviluppo della vicenda.

MANZI (IDV): Lei ha già sottolineato la specificità di quest'Isola, la più grande Isola della nostra Regione, le problematiche di dare un'assistenza, quindi, invitiamo la Giunta a fare gli adempimenti possibili verso il Governo e verso il Ministero, affinché si possa realizzare quest'area che è di notevole importanza per quell'ospedale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 24 del 14 aprile 2010 PARTE I

Prontuario attività estrattive

PRESIDENTE: Interrogazione: "Prontuario attività estrattive" reg. gen. n. 499/2 a firma del Consigliere Francesco Brusco del Gruppo consiliare Gruppo federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuita in Aula.

BRUSCO (MPA): Cercherò di prendermi qualche spazio temporale in più, per tentare di rappresentare e spiegare meglio l'interrogazione e poi recupereremo nella fase successiva, della replica. E' un'interrogazione che vuole denunciare l'inefficienza di questo Governo regionale, che coinvolge sia la parte politica che quella amministrativa, muovendo proprio da un caso specifico, che potrebbe apparire come la difesa di un singolo se non fosse espressiva di una fattispecie, di una condotta a dir poco censurabile. Il Comune competente per legge, di Montesano della Marcellana, chiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione per attività estrattiva, questo nell'anno 1993, di un suo amministrato. L'autorizzazione arriva, finalmente nel '99 per un periodo di 9 anni, eventualmente rinnovabili. A dicembre 2008, il settore Sviluppo e Attività estrattiva, ai fini della richiesta e di rinnovo, chiede una documentazione sull'eseguito, e questo solo due mesi l'approvazione della legge regionale 13 dell'ottobre 2008. Solo a maggio 2009, lo stesso settore competente, nella persona dei suoi massimi dirigenti, subordina della richiesta alla

fonte: http://b

fase dell'attuazione della legge regionale 13/2008, utilizzando una lettera cliché, adoperata per tutti i casi, e non solo quelli relativi all'attività estrattiva per terreni gravati da usi civici, ma anche ad altre attività, quali ad esempio ampliamento e messa in sicurezza della strada provinciale del Comune di Petina, la costruzione di un serbatoio idrico comunale nel Comune di Magliano Vetere. Per il caso oggetto del [BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] lo si può estendere a tutti, l'effetto negativo è che abbiamo un danno all'economia locale con 30 famiglie, nello specifico, a rischio sopravvivenza per i 30 lavoratori licenziati, una mancata ricomposizione ambientale e messa in sicurezza della cava e l'acquisto del pietrame delle società, che effettuano il maxlotto autostradale in quelle aree da le ditte fornitrice della Basilicata, della Puglia, del Lazio e della Calabria, con aggravio di costi e crisi delle aziende locali. Qual è la richiesta? Se è vincolante, e questo lo chiedo in particolare all'Onorevole Valiante, in quale, a proposito del Piano Casa, che stiamo approvando, si dice che la coerenza con i piani sovracomunali, etc, non sia vincolante ai fini dell'incremento volumetrico. Se quella è la tesi, allora potremmo avere ragione. Se è vincolante l'applicazione dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 13/2008 e quella che gli uffici segnalano a proposito della in evasione o della inevitabilità della richiesta, dell'istruttoria della richiesta, e nel caso positivo, perché mai a distanza di un anno la Giunta regionale non ha proceduto ad emettere i provvedimenti attuativi richiamati dal funzionario nel momento in cui non ha dato esisto alle richieste dei cittadini che hanno titolo a poter ottenere la concessione o la proroga del cambiamento di destinazione delle aree definite

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Interrogazione robusta che richiede una risposta piuttosto articolata, in buona sostanza, sintetizzo, per cercare di sintetizzare anche la risposta. Nell'interrogazione il Consigliere Brusco chiede se non ritenga sia necessario procedere con la massima urgenza all'approvazione di un prontuario in materia di usi civici, comprendenti tutte le tipologie previste, in coerenza e nell'osservanza della normativa vigente, tale da rimuovere il pesante blocco amministrativo che a tutt'oggi costituisce un enorme freno per lo sviluppo del territorio già fortemente provato da una crisi senza precedenti.

Questa mi sembra la sintesi complessiva. A riguardo si precisa: l'articolo 13 della stessa legge 16/2004 dispone, al comma 3, tra l'altro, che il PTR definisce:

1. il quadro generale di riferimento territoriale per la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, come definita dall'articolo 2 e connesse con la rete ecologica regionale, fornendo criteri e indirizzi anche di tutela paesaggistico - ambientale, per la pianificazione provinciale;
2. gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile e i criteri generali da rispettare nella valutazione dei carichi insediativi ammissibili sul territorio, nel rispetto della vocazione agro-silvo-pastorale del territorio stesso.

La legge 13 ottobre 2008 n. 13, all'articolo 4 comma 2 dispone che " La Regione Campania, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di coordinamento dei processi di sviluppo, trasformazione e governo del territorio, attua la cooperazione istituzionale di cui alla legge regionale 16/2004, articolo 4, che anche attraverso le attività di copianificazione, finalizzata all'attuazione delle strategie di scala regionale di seguito riportate.

C'è l'ulteriore indicazione. Definizione degli indirizzi di assetto paesaggistico territoriale con l'individuazione delle aree sottoposte a tutela ai sensi del Decreto legislativo 42/2004 e successive modifiche, articolo 142, con particolare riguardo agli usi civici anche in relazione alla destinazione d'uso ammissibile.

fonte: http://b

La materia si presenta particolarmente complessa ed involge profili che toccano diverse aree della Giunta regionale, non una sola area, in primis quella del Governo del Territorio, per i riflessi sulla pianificazione territoriale ed economica e sulla tutela di zone di territorio riconosciute come sottoposte a vincolo oltre che alla Legge 431/85 e dal Decreto Legislativo 42/2004 anche in virtù della sentenza n. 156 del 10. la Corte Costituzionale ha sancito che gli Usi Civici sono strumenti di conservazione della forma originaria del territorio e, quindi, strumenti di tutela sull'ambiente e della sentenza 310 del 27.07.2006 della stessa Consulta.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Già la Legge regionale n. 11 dell'81 prevedeva all'articolo 5, tra l'altro, che i beni civici dei comuni e degli altri enti devono essere utilizzati in conformità di un piano economico formato dagli enti interessati alla stregua dei programmi e degli indirizzi elaborati dalle Regioni.

Il legislatore regionale, con legge 13/2008, ha ritenuto di elevare la definizione degli indirizzi e delle destinazioni ammissibili per le terre gravate da usi civici al rango delle strategie di scala regionale, al più alto livello di pianificazione, atteso che i demani civici costituiscono un patrimonio naturale, culturale ed economico caratterizzato da destinazione d'uso, come il pascolo permanente, fatto oggetto di disciplina anche il diritto comunitario.

La nota del Settore Bilancio e Credito Agrario del 10.02.2009, riferita ad una richiesta di autorizzazione per attività estrattiva, è chiaramente anteriore rispetto alla nota dello stesso Settore del 20.05.2009 - concernente, invece, richiesta di autorizzazione per un impianto eolico- quest'ultima si limitava all'applicazione di quanto disposto dal Regio Decreto n. 332 del 1928, all'articolo 39, evidenziando il difetto di legittimazione attiva del Settore Regolazione dei Mercati ed il mancato espletamento del procedimento obbligatorio previsto dall'articolo 12 della legge n. 1766 del 1927 e dagli articoli 39 e 41 del Regio Decreto 332 del '28. Elementi, questi, che in fase di Conferenza dei Servizi, dovevano necessariamente condurre ad un dissenso motivato, in quanto ai sensi dell'articolo 14 ter comma 7 della legge, n. 241 del 1907. Si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata.

Si fa presente, inoltre, che l'articolo 32 comma 7 del decreto legge n. 269/2003, convertito con modificazione dalla legge 326/2003, dispone, tra l'altro, che: "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 32 e 33 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, le opere abusive non sono, comunque, suscettibili di sanatoria, qualora, siano state realizzate nei porti e nelle aree appartenenti al demanio marittimo, lacuale che fluviale, nonché nei terreni gravati dal diritto di uso civico".

Comunque, in conformità agli articoli 50 e 51 del nuovo Statuto ed al principio generale recato dall'articolo 4 comma 1 del Decreto Legislativo 165/2001, l'Assessorato ha esercitato un ruolo propulsivo all'iniziativa dell'atto d'indirizzo applicativo delle disposizioni di leggi regionali formulando la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Definizione ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della legge regionale 13 ottobre 2008 n. 13 degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici" attualmente all'esame della segreteria della Giunta

Quindi, è di prossima attuazione questo atto della Giunta che dovrebbe semplificare un po' i ragionamenti, sapendo, però, questa è una nota che aggiungo io a quella tecnica dell'Assessorato, che, comunque, le aree di uso civico restano aree su cui non c'è un diritto assoluto del Comune di destinazione né c'è un diritto assoluto di altri riferimenti istituzionali. C'è la necessità di dimostrare il non interesse di carattere generale per poterle modificare nella destinazione. Questa è la cosa alla quale bisogna

PARTE I

fonte: http://b

porre mano e superare la condizione per poter programmare e pianificare interventi di qualsiasi tipo su queste aree.

BRUSCO (MPA): Il Vice Presidente non ha nessuna responsabilità rispetto a quello che ha letto perché è frutto di una elaborazione ancora una volta dei funzionari della struttura tecnica e credo, spero, l'abbia quantomeno letta l'Assessore competente perché, diversamente resi siamo. E' un anno, caro Vice Presidente, che questo problema doveva trovare una soluzione, nel senso che la legge regionale 13 alla quale si fa riferimento, a proposito dei piani territoriali, tra le altre cose, dice, appunto, quello che è stato ripetuto, ossia, che bisogna aspettare i Piani di attuazione degli indirizzi e quanto altro, per, poi, evadere le richieste. Qui c'è una responsabilità da parte dei funzionari, la legge è stata approvata due mesi prima, successivamente, lo stesso funzionario chiede al Comune una documentazione dell'eseguito, significa che un minimo d'istruttoria della richiesta l'ha fatta, l'oggetto stesso lo ha indicato, dopo cinque mesi dice: dobbiamo aspettare che arrivano i provvedimenti attuativi conseguenti all'approvazione di quel Piano, dopodiché se ne parla, significa che è scattata una sorta di norma di salvaguardia nel senso che fino a quando l'ufficio proposto e la Giunta regionale non approva, l'istruttoria delle richieste non sono evadibili. Ne viene di conseguenza, infatti, è scritto qui, nella nota del funzionario, la quale nota, l'ha replicata anche per casi analoghi e si riferiscono tutti alle attività estrattive. Tra l'altro, la Giunta regionale si accinge ad approvare quel regolamento a cui si faceva riferimento che esclude le attività estrattive, non dico le nuove attività, ma almeno quelle da completare e di ricomporle dal punto di vista ambientale. Nell'elenco degli indirizzi, caro Vice Presidente, è escluso questo tipo di attività, significa che ancora una volta, mentre ci accingiamo ad approvare un Piano casa che prevede che nel settore edilizio l'economia deve ripartire, questi cittadini devono approvvigionarsi del pietrame e quanto altro, da altre Regioni per realizzare l'incremento volumetrico che è tanto atteso ed è da tutti condiviso. Chiedo davvero che si rifletta su questo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 19 del 1 aprile 2010 PARTE I

Verifica dello stato dei lavori dei territori di Nocera Inferiore, Nocera Superiore e Pagani danneggiati dall'alluvione del 4 marzo 2005 e verifica dello stato dei finanziamenti previsti

PRESIDENTE: Interrogazione: "Verifica dello stato dei lavori dei territori di Nocera Inferiore, Nocera Superiore e Pagani danneggiati dall'alluvione del 4 marzo 2005 e verifica dello stato dei finanziamenti previsti" reg. gen. n. 500/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del Gruppo consiliare PRC – Misto, già distribuita in Aula.

NOCERA (Gruppo Misto): Assessore, l'intento di questa mia interrogazione è quello di conoscere a che punto è la procedura per il complesso intervento ambientale resosi necessario all'indomani del disastro che si verificò nei comuni di Nocera Inferiore e Pagani nel marzo 2005. Si ricorderà che quella calamità provocò danni e vittime, con l'evacuazione dell'intera area al sud dell'autostrada Napoli – Salerno e il ricovero di 1.350 cittadini in strutture di accoglienza. A seguito di ciò la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduta dal Presidente, nominò il Presidente della Regione Campania ed il Sindaco di Napoli, commissari delegati per gli interventi. Dopo circa 4 anni risulta, però, da più segnalazioni, una condizione ancora, per diversi aspetti, non risolta. In particolare il Comune di Nocera Inferiore lamenta, di fatto, di non aver ancora ottenuto risorse a risarcimento di quanto anticipava nell'emergenza per gli sfollati e soprattutto che non sarebbe stato ancora adeguatamente finanziato il progetto di risistemazione della frana, anche in virtù di quanto la recente calamità che ha colpito la città

fonte: http://b

Messina ha mostrato, evidenziando, una volta in più, la grave condizione idrogeologica di tante parti del territorio di questo Paese. Ci sembra, oltremodo, doveroso conoscere se e come procedere all'intervento su tale tipologia di dissesto in un'area del territorio regionale così duramente colpita.

GANAPINI Assessore all'Ambiente: La vicenda ha qualche tratto di paradossale, nel sen[illegible], dopo due anni dagli eventi, della dichiarazione di emergenza fa si che il settore Protezione Civile, non sia in grado di accedere ai finanziamenti, comunque, residui relativi, sia agli interventi sulla frana rispetto ai quali saremo pronti ad applicare un modello nuovo ed importante, quello che stiamo adottando nel caso di...e Ischia, e neppure di porre atto ai contributi dovuti alla popolazione. Tutto gira attorno alla disponibilità del dipartimento nazionale della protezione civile o di ridichiarare anche strumentalmente pro tempore l'emergenza o di consentire l'accesso ai fondi questa volta in regime ordinario. Da questo punto di vista garantisco, Presidente Nocera, la più assidua attenzione a tutta la questione e contestualmente devo dire che la competenza in tema di rapporti con i Commissariati passati e presenti non è in capo a questo Assessorato, ma in capo all'Assessore Gianfranco Nappi.

NOCERA (Gruppo Misto): La ringrazio per aver comunque voluto rispondere a un'interrogazione che, naturalmente, essendo su una materia relativa anche i interventi commissariali, chiaramente non attiene alla sola responsabilità dell'Assessorato all'ambiente e confido nell'impegno suo e della Regione presso le strutture nazionali di protezione civile per lo sblocco di queste risorse.

PRESIDENTE: Era l'ultima interrogazione.

La seduta continua e ovviamente continuiamo con l'esame della legge sul Piano Casa.

SOMMESE (PD): Presidente, chiederei una breve sospensione dei lavori per lavorare un attimo sulla vicenda dell'articolo 2 e sulle definizioni per vedere se riusciamo a trovare un'intesa generale per poi proseguire.

PRESIDENTE: Quanto tempo?

SOMMESE: Un'ora e mezza.

PRESIDENTE: Diciamo alle 18.00.

SOMMESE: 18.10.

PRESIDENTE: Va bene, la richiesta è accolta. La seduta è sospesa riprenderà alle ore 18.10.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

La seduta sospesa alle ore 16.18 riprende alle ore 18.19 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: La seduta riprende. Vorrei, prima ancora di "mortificare" i lavori del Consiglio, perché stiamo andando avanti di seduta in seduta, di ore in ore, di settimane in settimane, agognando un accordo che non arriva, se è arrivato si alza il Presidente della Commissione o il rappresentante per la maggioranza, anche perché dovrei tenere conto della Commissione, al fine di relazionare all'Aula. Credo che debba farlo il rappresentante della maggioranza a nome della maggioranza, diversamente il Presidente della Commissione dovrebbe anche tenere conto di quello che pensa la Commissione o no?

SOMMESE (Presidente Commissione): Presidente, questa mattina ci siamo fermati e abbiamo espresso un po' tutte le opinioni sulla vicenda dell'emendamento 2.1.1 a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Chessa etc., in questo emendamento si individuavano tutti coloro che erano esclusi dalla premialità di cui agli articoli 3, 4 e 5. Abbiamo convenuto, intanto il subemendamento 2.1.1 che proveniva dall'emendamento Caiazzo e che era precisamente l'emendamento 2.1, adesso chiedo al Consigliere Caiazzo e successivamente ai Consiglieri Scala e altri, di ritirare l'emendamento e di proseguire nelle definizioni e poi, magari, procedere a un altro articolo, un 2 bis per individuare quelli che sono gli interventi di cui agli articoli 3, 4 e 5 e che non possono

fonte: http://b

essere realizzati su alcuni edifici. Chiedo di ritirare l'emendamento e di procedere con i lavori nelle definizioni.

PRESIDENTE: Mi sembra che c'era stata una richiesta di sospensione per poi arrivare in Aula e presentare un accordo generale per fare in modo che si ritirassero anche gli altri emendamenti. Questo non mi sembra che sia stato riferito all'Aula.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

D'I creduto per 15 anni di sedere in un'Assemblea legislativa, probabilmente, mi sono sbagliato. Abbiamo delle regole nell'approvazione delle leggi, per cui dobbiamo avere un testo all'esame che sia noto ai Consiglieri, dobbiamo avere agli atti emendamenti presentati dai Consiglieri che siano noti ai Consiglieri. In questo momento apprendiamo dalla voce del Presidente della Commissione che intanto approviamo l'articolo 2, dopodiché si vedrà come articolare un articolo 2 bis di là da venire, perché non lo conosciamo e poi discuteremo di questo articolo quando ci sarà. A parte che non è stato detto questo si tratta di ben altro, noi vogliamo discutere di ciò che sta agli atti. Si deve precisare che noi votiamo gli emendamenti che sono agli atti, non facciamo altro, votiamo gli emendamenti, se l'emendamento è all'articolo 2 si vota l'emendamento all'articolo 2 punto e basta non si fanno pasticci.

PRESIDENTE: E' stato richiesto al Consigliere Caiazzo il ritiro dell'emendamento.

CAIAZZO (PD): Prima di rispondere sulla richiesta, volevo dire al Consigliere D'Ercole che sono d'accordo con lui, perché da poco frequento l'Assemblea legislativa della Regione, lui da più tempo quindi conosce più cose. Penso che il legislatore debba fare anche le cose puntuali che sono applicabili, penso che D'Ercole ha capito a cosa mi riferisco.

L'emendamento, sulla base dell'intervento precedente dell'Assessore Forlenza, lo ritiro accettando la proposta fatta dall'Assessore a nome della Giunta.

PRESIDENTE: Sena, mi dispiace molto che lei non sia al mio posto, perché come puntualizza sempre sembrerebbe quasi che vorrebbe essere di qua, mi dispiace non poterle dare la mia postazione, gliela darei con tutto il cuore.

Vorrei sapere soltanto cosa sta succedendo oggi, mi sembra una seduta molto anomala. Tu dici che potrebbe anche succedere, non ci sono problemi. Il Presidente della Commissione ha chiesto formalmente in Aula al Consigliere Caiazzo di ritirare l'emendamento, il Consigliere Caiazzo ha fatto delle precisazioni rispetto all'intervento del Consigliere D'Ercole e accetta di ritirare l'emendamento. Va da sé che immediatamente decadono i subemendamenti perché nel contempo ne era stato presentato un altro 02.1.0, sono ritirati questi emendamenti.

n. 20 del 14 Aprile 2010

Emendamento 2. 3, è ritirato.
Emendamento 2. 4, è ritirato.
Emendamento 2. 5, è ritirato.
Emendamento 2. 6, è' ritirato.
Emendamento 2.7; 2.8; 2.9; 2.10; 2.11 a firma del Consigliere Scala sono ritirati.
Emendamento 2. 12, è ritirato.
Emendamento 2. 13, è ritirato.
Emendamento 2. 14, è ritirato.
Emendamento 2. 15, è' ritirato.
Emendamento 2. 16, è ritirato.
Emendamento 2. 17, è ritirato.
Emendamento 2. 18, è ritirato.
Emendamento 2. 19, è ritirato.
Emendamento 2. 20, è ritirato.
Emendamento 2. 21, è ritirato.
Emendamento 2. 22, è ritirato.
Emendamento 2. 23, è ritirato.
Emendamento 2. 24, è ritirato.
Emendamento 2.25, a firma del Consigliere Sagliocco, lo fa proprio il Consigliere Romano: all'articolo 2, comma lettera a), dopo la parola "quelle" inserire la seguente frase "i cui immobili alterano l'identità dei luoghi nonché quelle".
Il Presidente della Commissione e il Governo hanno espresso parere negativo.

fonte: http://b

Pongo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 2.26, a firma del Consigliere Anzalone, dopo le parole "si intendono quelle". E' ritirato.
Emendamento 2. 27, è ritirato.
Em[illegible]irato.
Emendamento 2. 29, è ritirato.
Emendamento 2. 30, è ritirato.
Emendamento 2. 31, è ritirato.
Emendamento 2. 32, è ritirato.
Emendamento 2. 33, è ritirato.
Emendamento 2. 34, è ritirato.
Emendamento 2. 35, è ritirato.
Emendamento 2. 36, è ritirato.
Emendamento 2. 37, è ritirato.
Emendamento 2. 38, è ritirato.
Emendamento 2.39, a firma del Consigliere Brusco: all'articolo 2, lettera a), dopo le parole "territoriali marginali" aggiungere "e periferici".
BRUSCO (MPA): Volevo includere queste aree.
PRESIDENTE: Il Presidente della Commissione e il Governo hanno espresso parere favorevole. Pongo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 2.40, a firma del Consigliere Brusco, dopo la lettera a) sopprimere l'espressione "in coerenza con il piano territoriale regionale".
BRUSCO (MPA): Come oggi pomeriggio in occasione dell'interrogazione che ho rivolto al Vice Presidente Valiante è venuto fuori che cosa, che comunque il piano territoriale costituisce un limite rispetto a quello che si prevede, per cui propongo che venga rimosso, soppresso questo aspetto perché probabilmente incapperemo anche nei limiti che verranno fuori da queste norme di indirizzo che la Giunta regionale si accinge a approvare, cosa che è già avvenuta per quanto riguarda alcune attività di competenza della stessa Regione. Glielo dico sommessamente. Volevo solo precisare che queste norme sono la condizione risolutiva perché si possa applicare l'incremento volumetrico all'interno delle aree.
SOMMESE (Presidente Commissione): No.
PRESIDENTE: Presidente della Commissione e il Governo hanno espresso parere negativo.
Pongo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamenti da n. 2. 41 a n. 2.50, sono ritirati.
Emendamento 2. 51, è ritirato.
Emendamento 2. 52 , è ritirato.
Emendamento 2. 53, è ritirato.
Emendamento 2. 54, è ritirato.
Emendamenti da n. 2. 55 a n. 2.50 sono ritirati.
Emendamento 2. 6, è ritirato.
Emendamenti da n. 2. 61 a n. 2. 64 , sono ritirati.
Emendamento 2. 65, a firma del Consigliere Anzalone.
ANZALONE (PD): Credo che sia necessario integrare la lettera p) del comma dell'articolo 2 che quando leggiamo "nonché per edifici rurali anche se destinati solo parzialmente a uso abitativo" stimo che sia un bene aggiungere "purché necessari alle esigenze dell'imprenditore agricolo a titolo principale e del suo nucleo familiare". Infatti purtroppo la storia edilizia della Regione Campania registra anche con l'utilizzo tante volte, senza sempre di fondi statali e regionali, la realizzazione, l'edificazione di villette per signori e per persone benestanti con il pretesto dell'uso agricolo, uso agricolo che non c'è, per professionisti onoratissimi, stimatissimi ma che con l'attività agricola non hanno nulla a che

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA N. 19 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

spartire. Quindi questa piccola aggiunta ha un valore limitativo ed è adiuvantum per quel ceto agricolo che a parole diciamo sempre di voler privilegiare.

CARPINELLI (PD): Debbo richiamare l'intervento del collega perché il suo emendamento è in violazione della legge regionale insieme 14 del 20 marzo 1982, che detta norme in materia urbanistica. All'articolo 2, è scritto: "nelle zone agricole, la concessione ad edificare per le residenze può essere rilasciata per la conduzione del fondo esclusivamente ai proprietari, coltivatori diretti, proprietari conduttori in economia, ovvero ai proprietari concedenti", cioè, ad un notaio che concede al contadino di farsi la casa e che essendo un paese libero, la domenica può andarlo a trovare e mangiarsi la pizza, come dice Rosania, non è possibile, invece può andare a mangiare la pizza il notaio in una casa agricola, "nonché agli affittuari o mezzadri aventi diritto a sostituirsi al proprietario", perché il contadino chiede al proprietario di farsi realizzare una casa, quando il contadino se ne fa il proprietario rimane proprietario, ammenocché non stiamo in Unione Sovietica, ma non c'è più nemmeno l'Unione Sovietica, si riprende l'abitazione. Per cui sono fortemente contrario all'emendamento Anzalone, che limitativo dei diritti previsti da una legge regionale.

MARRAZZO P. (PDL): Evito di aggiungere le cose, che in maniera puntuale, in merito al diritto di ottenere la vecchia concessione edilizia, oggi permessa a costruire, ricordata dal collega Carpinelli. Però credo che, siccome siamo nella definizione, cioè, noi stiamo definendo che cosa intendiamo per edificio residenziale e che cosa intendiamo per edificio o per fabbricato rurale in una definizione così secca e precisa, aggiungere che oltre ad avere questa caratteristica, deve essere anche necessaria alle esigenze degli imprenditori agricoli, andiamo oltre la definizione di cui stiamo parlando alla lettera B dell'articolo 2. Quindi, senza aggiungere ulteriore considerazione, vorrei pregare il collega, Professore Anzalone, di verificare che il suo emendamento agganciato alla lettera B dell'articolo 2 è perfettamente pleonastico, ma oltre tutto non si attiene allo spirito dell'articolo 2 che parla di definizione di fabbricato residenziale e di fabbricato rurale.

SOMMASE (Presidente Commissione): Esprimiamo il parere contrario e rinviamo la discussione all'articolo 5.

PRESIDENTE: Allora si dice "accantoniamolo" e viene riformulato. Vuole riformulare la proposta?

SOMMESE (Presidente Commissione): Ho detto di rinviare questo emendamento all'articolo 5.

PRESIDENTE: Quindi, l'emendamento va riformulato, come riferito, all'articolo 5.

SOMMESE (Presidente Commissione): Lo discutiamo all'articolo 5.

PRESIDENTE: Non può, lo deve riformulare e portarlo all'articolo 5. Resta così stabilito, cioè, viene riformulato e si discute all'articolo 5. Lo stesso emendamento viene riformulato e presentato all'articolo 5.

Emendamento 2.66 è ritirato fino al 2.73.

Emendamento 2.74 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato

Emendamento 2.75 a firma del Consigliere Scala è ritirato fino al 2.80

Emendamento 2.81 a firma del Consigliere Errico, resta in vita.

Quindi, alla lettera c) sostituire "70%" con "60".

Parere contrario della Giunta e del Presidente della Commissione.

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.81.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 2.82 è ritirato. Emendamento 2.83 non è ritirato. Voglio rilevare che questo emendamento è lo stesso di

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 12 aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

quello che è stato appena bocciato con una percentuale inferiore

ARENA (UDC): Il sistema è sempre lo stesso nella sostanza. Nelle norme concepite di fatto verrebbero esclusi gli edifici di due piani fuori terra, con primo piano destinato a residenza e piano terra destinato ad altre attività. Buona parte degli edifici del territorio regionale presentano tale tipologia che verrebbero esclusi. Par[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] è quello di fotografare lo stato dei luoghi e le esigenze che ci sono sul territorio.

PRESIDENTE: Facevo un supplemento. Parere contrario della Giunta e del Presidente della Commissione.

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.83.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 2.84 è ritirato.

Emendamento 2.85 fino al 2.92 a firma del Consigliere Scala sono ritirati.

Emendamento 2.93 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

Emendamento 2.94 fino al 2.102 a firma del Consigliere Scala sono ritirati.

Emendamento 2.103 fino al 2.111 a firma del Consigliere Scala sono ritirati.

Emendamento 2.112 fino al 2.119 a firma del Consigliere Scala sono ritirati.

Emendamento 2.120 a firma del Consigliere Ronghi è ritirato.

Emendamento 2.121 fino al 2.124 a firma del Consigliere Scala sono ritirati.

Emendamento 2.125 a firma del Consigliere Ferraro è ritirato.

Emendamento 2.126 fino a 2.129 a firma del Consigliere Scala sono ritirati.

Emendamento 2.130 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

Emendamento 2.131 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 2.132 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 2.133 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

Emendamento 2.134 a firma del Consigliere Anzalone resta in vita.

ANZALONE (PD): Se leggiamo l'articolo 2, al comma 1, lettera e, troviamo scritto "per volumetria esistente si intende la volumetria lorda, già edificata e assentita", va bene fin qui, ma a quale data? Mica possiamo spostare d'infinitum la data dell'assentita? Perché altrimenti capiterebbe questo, vanificherebbe qualsivoglia licenza o concessione edilizia, qualsiasi piano di fabbricazione di vecchia memoria o piano regolatore, o piano particolareggiato, perché il Comune mi consente di costruire un'abitazione, ammettiamo, di 200 metri quadri, dopodiché, una volta realizzate, chiedo l'aumento del 20 – 30% e buona notte ai sonatori. Naturalmente, questo stravolge il tutto, ragion per cui credo sia ragionevole e serio aggiungere alla parola "assentita" le parole "alla data del 31 dicembre 2008".

SOMMESE (Presidente Commissione): Parere contrario. C'è un emendamento successivo, 2.210 a firma della maggioranza, quindi, lo trattiamo dopo questo argomento.

PRESIDENTE: Se non lo ritira il Consigliere Anzalone lo pongo ai voti. Ha detto che c'è un emendamento formulato dalla maggioranza dove prevede anche questo punto.

ANZALONE (PD): Voglio credere ai due Capigruppo, che Dio mi aiuti, non è che sono molto fiducioso.

PRESIDENTE: Emendamento 2.135 fino all'emendamento 2.137 a firma del Consigliere Scala sono ritirati.

Emendamento 2.138 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

Emendamento 2.210 a firma del Consigliere Ciarlo è stato ricevuto con ritardo, successivamente agli altri, segue una numerazione diversa, ma la Segreteria Generale mi assicura che è tutto nei termini di legge.

PARTE I

fonte: http://b

CIARLO (PD): In base alla successione degli emendamenti è stato preso in considerazione prima quello presentato dal Consigliere Anzalone, più lontano dal testo rispetto a quello presentato da me e dagli altri Capigruppo dei maggioranza, che tende a rispondere alla stessa esigenza; anzi, segnalo all'Aula in generale, che in tutto il testo della legge, dove si stabilisce una certa tipologia di adempimenti, va fissata sem[illegible]eguenza, se in qualche punto del testo non l'abbiamo fatto, invito l'Aula a segnalarlo. In questo caso, il nostro emendamento prevede, come diceva il Consigliere Anzalone, che gli immobili devono essere edificati ed assentiti alla data di entrata in vigore della presente leggi. Vi invito di nuovo a verificare che in tutto il testo ci siano queste indicazioni temporali, perché, naturalmente, le opportunità offerte dalla legge restano aperte per diciotto mesi; viceversa, se non ci sono quei termini, nei diciotto mesi successivi può accadere qualsiasi cosa.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: Vorrei che si chiarisca bene questo punto, Presidente Ciarlo, vuol dire che da oggi fino a quando diventa attuativa si possono avere dei...

CIARLO (PD): Non ho nulla in contrario a spostare più indietro la data, ad accogliere anche una soluzione purché ci sia un termine dal quale si parte.

PRESIDENTE: C'è o non c'è il termine?

CIARLO (PD): Il termine verrà posto nel momento in cui approviamo la legge, o si fa a data fissa o dal momento in cui viene approvata la legge.

PRESIDENTE: Chiariamo questo punto, perché una cosa è dire che il termine alla data di entrata in vigore della legge, significa che quando la voteremo fin quando non verrà promulgata, e una cosa è dire alla data in cui è votata la legge, quindi c'è un termine.

CIARLO (PD): Un'altra ipotesa, che pure è stata fatta, è quella di fissare il tutto al 31 marcio, cioè all'accordo il Stato – Regioni, ci deve essere una data, sia il 31 marzo purché ce ne sia una. 31 marzo va bene.

MARRAZZO P. (PDL): Il Presidente Ciarlo propone di inserire un vincolo temporale per usufruire delle misure di cui all'articolo 3 e 4, mi fermo qui lasciando quello che viene dopo, e dice: "alla data di entrata in vigore della presente legge". Il testo che abbiamo approvato prevede agli articoli successivi un'altra serie di punti, abbiamo detto innanzitutto che potevano chiedere di usufruire dei benefici di cui all'articolo 3 e all'articolo 4 coloro i quali avessero ottenuto, prima della presentazione della domanda, un accertamento di conformità, ex articolo 13 legge 47, abbiamo detto ancora che per le domande di condono esistenti, sia ai sensi della legge 47, sia della 724, sia della 326, coloro i quali avevano pagato l'oblazione, gli oneri di urbanizzazione e avevano ottenuto una certificazione dal Comune che non c'erano vincoli ostativi, il Comune era tenuto ad esprimersi prioritariamente sulle domande presentate per consentire a questi soggetti di poter usufruire della legge, con questo inserimento stravolgiamo il testo degli articoli che seguono e creiamo una discriminazione tra coloro i quali stamattina hanno avuto dal Comune Tizio il rilascio della concessione in sanatoria e coloro i quali otterranno dal Comune di Pollena Trocchia, che esiste ed è un bel comune, il rilascio della concessione in sanatoria dopo un giorno dall'entrata in vigore della presente legge, quindi, mi sembra una discriminazione troppo forte nei confronti dei cittadini, quindi, diciamo che al momento della presentazione della domanda, il cittadino si deve trovare nella condizione di avere il proprio fabbricato assentito regolarmente o con una vecchia concessione, o con un permesso o con una concessione in graduatoria ottenuta.

D'ERCOLE (PDL): Non credo di dover aggiungere molto alle argomentazioni che ha introdotto il collega Marrazzo, non vedo la ragione per la quale accanto ad una definizione dobbiamo mettere un termine preciso. Non vedo

PARTE I

fonte: http://b

per quale motivo, nel definire una situazione, abbiamo bisogno di aggiungere, a questa definizione, la data, cioè, fino a quella data, per volumetria esistente si intende quella, alla data successiva non si intende più quella? E' una cosa illogica, non mi sembra praticabile! D'altra parte, come ha già detto il collega, non vedo per quale ragione, io che ho una licenza regolare, legittima, perfetta, ma non è ancora terminata alla [illegible] alla data del 20 ottobre, la posizione non deve considerare volumetria esistente quella che ho realizzato regolarmente. Qual è il criterio, in base al quale andiamo a fissare una data, un termine per cui questa definizione non è più valida, oltre quel termine "volumetria esistente" non significa più niente, non ha più questo valore. Nella legge dobbiamo mettere la definizione che sia valida sempre, almeno entro i 18 mesi di validità della legge, francamente mi sembra un'aggiunta assolutamente inaccettabile.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

DIODATO (PDL): Dobbiamo evidenziare un dato politico. Il dato politico è quello che secondo gli esponenti del centro – sinistra all'interno di questa legge che ci apprestiamo a votare questa sera o nei prossimi giorni, ci sono figli legittimi e figli di cui ci si vergogna di fare menzione, perché oggi, come nei giorni scorsi, piuttosto che intervenire sugli aspetti ed i contenuti della legge, siamo più orientati a doverci preoccupare dei cavalli di Troia che, costantemente, attraverso emendamenti, subemendamenti e modifiche, ci propongono i colleghi di centro - sinistra. Non è possibile avere un confronto quando voi ragionate con un retro pensiero, quello di mettere costantemente in pericolo la legittimazione degli immobili che sono stati già condonati, come ha detto il collega Marrazzo e gli altri colleghi, ai sensi della vigente normativa, perché di questo stiamo parlando, allora, questo, da parte del collega Ciarlo, è un altro tentativo. Abbiamo già ricompresso tutto, nei commi a 3 e 4 dell'articolo 5 che sono meglio approfonditi e richiamati dal comma 3 dell'articolo 9. Abbiamo la platea di tutti gli immobili la cui volumetria esistente è edificata o è assentita. Oltre questo non ci sono termini temporali. Grazie!

CIARLO (PD): Credo che anche questa sera si conferma, almeno da parte di alcuni, una conoscenza parziale del testo. Questa definizione non ha niente a che vedere con il condono, tanto è vero che successivamente ci sono normative ed emendamenti specifici dedicati alla situazione degli immobili condonati; quindi, una cosa è la previsione generale della definizione, un'altra è il problema del condono che verrà affrontato specificamente negli articoli successivi, non c'è niente in comune. La lettera e) dell'articolo 2 dice: "per volumetria esistente si intende la volumetria già edificata e assentita". Il problema è di esplicitare quando. Nell'emendamento della maggioranza si dice: "alla data dell'entrata in vigore della presente legge". Questa esplicitazione è del tutto necessaria perché altrimenti, nei diciotto mesi di vigenza transitoria della legge si crea una spinta a creare situazioni e circostanze in base alle quali si possa usufruire delle aperture della presente legge. Noi, come, maggioranza, proponiamo - lo dico ancora una volta - di prendere in considerazione le situazioni già determinatesi alla data di entrata in vigore della presente legge, non permettendo, così, alcuna retroattività. I problemi del condono sono altri e verranno affrontati dopo, sulla base delle discipline già previste dalla proposta di legge e sulla base dei numerosi emendamenti presentati in proposito. Adesso per la maggioranza è assolutamente necessario evitare che nel periodo di vigenza transitoria della legge si crei una spinta all'abusivismo edilizio per, poi, poter usufruire dei benefici della legge. Ribadisco, quindi, che è assolutamente necessario prevedere il termine *a quo*, come si fa in tutti questi casi, cioè, il termine dal quale si parte per considerare una certa realtà esistente. Su questo gradirei anche sentire come si esprime la Giunta.

fonte: http://b

PRESIDENTE: E' stata richiesta la parola da parte del Consigliere D'Ercole, il Consigliere Diodato e il Consigliere Marrazzo ancora una volta, certo non è previsto che possiate intervenire.

DIODATO (PDL): Lei è gentilissima e io ne approfitterò per 20 secondi. La mia domanda è questa, dando per buona la proposta fatta con questo emendamento al collega Ciarlo: "Le cer[illegible]pratiche di condono che sono giacenti presso tutti i comuni della Campania, quindi, ad oggi, non sono volumetrie esistenti, con l'emendamento Ciarlo che fine fanno?".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 aprile 2010 PARTE I

D'ERCOLE (PDL): Poiché ho difeso l'ipotesi di non porre termini a questo paragrafo, voglio precisare che questa mia posizione non ha nulla a che fare, anzi, direi, non ha assolutamente nulla a che fare con la difesa dell'ipotesi di abusivismo a cui faceva riferimento il collega Ciarlo, perché intendevo non porre il termine per consentire a chi legittimamente dovesse costruire, non chi illegittimamente dovesse fare. Perché poi, non capisco, chi dovesse fare un abuso come può, poi, ottenere il riconoscimento del costruito e dire: "questa è la volumetria" non è assolutamente accettabile che da parte avversa si possa attribuire un'intenzione a quest'altra parte, a chi parla in questo momento, che non era assolutamente ipotizzabile, non c'è proprio nella nostra immaginazione una cosa del genere, dal momento che, per quanto mi riguarda il rigore è l'obiettivo principale che deve ispirare ciascun legislatore. Dunque, cerchiamo di mantenerci nell'ambito di un ragionamento che sia sempre corrispondente al vero ed alle intenzioni anche di chi parla.

MARRAZZO P. (PDL): Non si tratta di una cosa da liquidare in maniera rapida, ma di comprenderci sul senso dell'emendamento e di quello che vogliamo mettere nella legge. Siccome alla lettera e) diciamo: "per volumetrie esistenti si intende la volumetria lorda già edificata e assentita" poi all'articolo 3, comma 5, diciamo: "l'ampliamento non può essere realizzato su edifici residenziali i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo abilitativo e non condonato ai sensi delle norme vigenti" così diciamo all'articolo 4 comma 7 e all'articolo 9 comma 3, diciamo addirittura un'altra cosa. Diciamo: "al fine del completamento della procedura DIA di cui al precedente comma e del conseguimento... i comuni esaminano e si pronunciano, preventivamente, sull'eventuale domanda di condono di cui alla legge...". Significa che lo spirito della legge è quello di dire: "all'atto della presentazione della domanda, il tuo fabbricato deve essere regolarmente assentito". Se questo è il ragionamento, mi sembra che l'emendamento non abbia senso, se, invece, il senso dell'emendamento è quello di evitare la cumulabilità degli interventi, cioè, di dire: "se io dall'entrata in vigore della presente legge e fino ai 18 mesi posso utilizzare un beneficio previsto dallo strumento urbanistico che mi consente un ampliamento e poi invocare anche i benefici della presente legge, allora, è un altro aspetto, ho già preannunciato, addirittura in sede di discussione generale, che avendo inserito anche la legge sui sottotetti al comma 2 dell'articolo 6, avrei presentato un subemendamento per escludere la cumulabilità delle misure, allora, se questo è il problema, la preoccupazione di Ciarlo, basta dire che gli interventi previsti dalla presente legge non sono cumulabili con quelli eventualmente previsti dalla normativa urbanistica.

PRESIDENTE: Lei lo ha subito ritirato perché i suoi hanno invitato a ritirarlo venendo direttamente al suo posto.

ROSANIA (Sinistra e Libertà): Credo che una legge, soprattutto una legge così delicata che interviene sul processo edificatorio della nostra Regione, non possa non partire dalla fotografia della situazione ad una determinata data. Se non si ha questo credo che avalliamo una sorta di anarchia permanente. Credo che questa questione se la siano posta tutte le Regioni, io, infatti, voglio rassicurare i colleghi della destra

fonte: http://b

perché, manco a farlo apposta, ho il testo delle leggi regionali sul Piano casa, fatta dalla Regione Veneto, per esempio, che pone la data al 31 marzo 2009, cioè la data dell'accordo Stato – Regioni, ho il testo della legge dell'Abruzzo, che mi sembra sempre di centro – destra, che pone la data della situazione al 31 marzo 2009, che è, appunto, l'accordo Stato – Regione, ho il testo della legge della Lombardia che [illegible] situazione fotografata al 200[illegible] alla data dell'entrata in vigore della legge urbanistica della Lombardia., a quella data fotografa la situazione. Per cui, poiché mi sento in buona compagnia visto questi testi di legge, penso che la proposta fatta dal Consigliere Anzalone, con le correzioni che ha proposto il Capogruppo del Partito Democratico cioè di fissare la data al 31 marzo 2009, data dell'accordo Stato – Regioni sia, credo, la soluzione migliore.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: La prima cosa che vorrei sapere è se è riformulato "Dalla data del 31 marzo 2009", è così?

SOMMESE (Presidente Commissione): Propongo l'approvazione dell'emendamento del Consigliere Ciarlo.

PRESIDENTE: Ma riformulato come? Allora già stiamo parlando di una cosa diversa. Ciarlo, ho fatto una domanda, lo riformula o rimane così come l'ha presentato?

CIARLO (PD): Non lo riformulo.

PRESIDENTE: Non lo riformula, quindi avevo inteso bene, però le cose che lei aveva argomentato mi sembrava andassero in una direzione diversa. Parere favorevole del Governo? Il Governo è favorevole. Vorrei rilevare che lavoro senza la presenza del Consigliere Segretario.

PASSARIELLO (PDL): Presidente, fino a ora la discussione su questo testo mi è sembrata una discussione, anche da parte nostra, fatta nella massima correttezza, però non credo che l'Assessore che sta partecipando attivamente alla costruzione di questo testo su dei quesiti posti, tipo quello del collega Diodato, non credo che se ne possa uscire dicendo "parere favorevole o parere contrario", qui si tratta di dare delle spiegazioni anche all'esterno di quest'Aula. Quindi, quando un Consigliere regionale, credo, si rivolga in questo clima, fatto salvo che poi il clima non lo si voglia cambiare, clima che noi abbiamo dato con un'impostazione, è stato quello della correttezza e del lavorare, si chiede cortesemente di spiegare se quello che ha posto il collega Diodato poi si verifica e l'Assessore se ne esce dicendo "parere favorevole" non credo che sia questo il metodo, il modo di collaborare alla costruzione di un testo. Richiedo all'Assessore di darci una spiegazione sulle perplessità del collega Diodato.

PRESIDENTE: Assessore è stato chiamato in causa, non so se vuole rispondere o no. Non è obbligato.

FORLENZA Assessore al Demanio e Patrimonio: Chiedo anche per la prosecuzione degli emendamenti, è capitato più di una volta, mi perdonerà, che vi è stata espressione del parere del Presidente della Commissione, espressione del parere della Giunta e abbiamo immediatamente dopo l'espressione dei pareri riaperto la discussione con uno o più interventi. Voglio semplicemente dire che o c'è l'espressione dei pareri e questa è conclusiva, quali ne siano le responsabilità e gli accoglimenti o i dissensi di questi pareri oppure di volta in volta capiremo se dobbiamo o non dobbiamo esprimere un parere, scusatemi ma è semplicemente un richiamo a tutti, a noi compresi. Dopodiché posso anche riesprimere questo parere, ho già dato parere favorevole sull'emendamento dopo il parere favorevole del Presidente della Commissione. Ritengo che non vi può essere legge di deroga qual è su questa sul Piano Casa, che non parta da una fotografia della situazione sulla quale si incide in deroga, non c'entra il problema del condono, altrimenti questa nei 18 mesi può essere una fotografia che viene continuamente ritoccata, sulla quale poi applicare le deroghe previste dalla presente

fonte: http://b

legge. Conosciamo le notti passate dalle Commissioni edilizie prima dell'approvazione degli strumenti urbanistici con le relative misure di salvaguardia, questo è il senso di questo emendamento. Ritengo sulla formulazione sulla quale abbiamo dato parere favorevole, che non vi possa essere legge di deroga che non parta da una fotografia della situazione sulla quale si va a incidere, in questo senso il parere è favorevole.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PR chiarire un attimo per il prosieguo dei lavori in Aula, perché l'Assessore auspicava che nel momento in cui dichiara il suo parere si voti immediatamente, non è così, di solito avviene che si sente prima il parere del Governo e poi si apre una discussione, ma comunque, anche quando c'è stata la discussione e poi il parere del Governo c'è sopra una dichiarazione di voto, non è mai definitivo il parere della Giunta, lasciamolo agli atti, perché è bene che il Consiglio regionale non si espropri della sua facoltà di intervenire.

ROMANO (PDL): Siccome sull'emendamento affrontiamo un particolare che riteniamo importantissimo e quindi vogliamo chiarire bene la nostra posizione, su questo emendamento chiediamo il voto elettronico.

BRUSCO (MPA): Il collega Rosania a sostegno dell'emendamento che confuta il nostro punto di vista relativo alla possibilità di incrementare…

PRESIDENTE: C'è la richiesta di voto elettronico.

BRUSCO: …in presenza di una domanda di condono gli esempi che ha portato con riferimento alle Regioni di centro – destra non sono sufficienti a suffragare la bontà di quella tesi, perché il problema non è delle Regioni, è il problema dei tantissimi Comuni e i tantissimi amministratori che alla domanda legittima di un condono edilizio non ha dato riscontro. Allora il cittadino non deve subire le conseguenze degli inadempimenti delle amministrazioni locali che, purtroppo, in Campania e anche in generale nel sud fanno formare il passo rispetto a tante richieste legittime dei cittadini. Chiedo di ripensare rispetto a questo, perché commetteremo una grave ingiustizia nei confronti di tanti cittadini che già sono stati penalizzati da questa Regione che respinse quel condono nazionale ed ancora oggi respingiamo la legittima aspettativa di questo cittadino che correttamente ha pagato gli oneri. Chi gli restituisce gli oneri di urbanizzazione? E' come se noi avessimo considerato già esaurita la partita del condono di

n. 29 del 14 aprile 2010

comuni che sono inadempienti.

PARTE I

PRESIDENTE: Chiedo scusa al Consigliere Romano, non avevo inteso che lei aveva chiesto la votazione elettronica, ecco perché avevo dato la parola al Consigliere Brusco. Per cui, se insiste la richiesta di votazione elettronica si passa alla votazione. E' stata chiesta una votazione si passa direttamente al voto, a meno che non c'è una dichiarazione di voto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE CAIAZZO

PRESIDENTE: Ha parlato già tante volte, vuole che non la faccio parlare anche adesso, come diceva giustamente Anzalone, stiamo parlando tanto.

CAIAZZO (PD): Presidente, innanzitutto non è lei che decide quando uno parla, quando uno non parla e il tempo che parliamo,…

PRESIDENTE: Lo decide il Regolamento.

CAIAZZO (PD): Mi faccia parlare, lei non decide quando una persona parla e quanto tempo parla. Faccia il Presidente in modo corretto.

Vedo che l'Assemblea legislativa di cui parlava prima il Consigliere D'Ercole, che sta esaminando…

PRESIDENTE: Se è intervenuto per dichiarazione di voto, faccia la dichiarazione di voto.

CAIAZZO (PD): Dopo la votazione nominale, mi può dire l'articolo del Regolamento che prevede che ci sono soltanto le dichiarazioni di voto. Dopo la proposta del Consigliere Romano, mi trova nel Regolamento del Consiglio il

fonte: http://b

comma o l'articolo che consente ai Consiglieri di parlare solo per dichiarazione di voto?
PRESIDENTE: E' una richiesta di voto elettronico.
CAIAZZO (PD): Su questa richiesta chiedo di capire il senso politico di questa richiesta, voglio capire se i rappresentanti della PDL che stanno lavorando insieme ai rappresentanti della maggioranza intendono con questa richiesta inti tattici di ostruzionismo rispetto all'approvazione della legge sul Piano Casa. Mi sembra grave che a questo momento della discussione venga fatta questa proposta, visto che dall'inizio si è stabilito di lavorare congiuntamente tutti i Gruppi di maggioranza e di opposizione intero a un provvedimento importante. Adesso ascolto nel brusio da parte dei banchi del centro – destra qualche Consigliere del centro – destra che sta dicendo "la legge se l'approvano loro", chiedo di capire se questa proposta che ha fatto il Capogruppo Romano ha intenti e fini ostruzionistici o di capire il perché a questo momento, dopo 4, 5 sedute di Consiglio regionale arriva proprio adesso questa richiesta di voto nominale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Alle ore 19.29 assume la presidenza il Vice Presidente Ronghi

CAIAZZO (PD): Presidente, inviti un po' i signori Consiglieri componenti dell'Assemblea legislativa della Campania, una Regione importante a seguirmi. Se il Consigliere Romano mantiene ferma la sua richiesta credo che sia un atto politico grave.
PRESIDENTE: Siccome è una specifica richiesta, do 5 minuti di preavviso per la votazione.
Dichiaro aperta la votazione.
Diodato abbandona l'Aula per dissenso politico.
Romano abbandona l'Aula per dissenso politico.
Castelluccio abbandona l'Aula per dissenso politico.
Marrazzo P. abbandona l'Aula per dissenso politico.
Ferraro abbandona l'Aula per dissenso politico.
Grimaldi abbandona l'Aula per dissenso politico.
Mocerino abbandona l'Aula per dissenso politico.
Colasanto abbandona l'Aula per dissenso politico.
Brusco abbandona l'Aula per dissenso politico.
Gagliano abbandona l'Aula per dissenso politico.
Russo E. abbandona l'Aula per dissenso politico.
Silvestro abbandona l'Aula per dissenso politico.
Passariello abbandona l'Aula per dissenso politico.
E' rientrata la Presidente lascio la Presidenza alla Presidente ed esco fuori per dissenso politico.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Alle ore 19.31 riassume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: Almeno una persona deve restare in Aula, era di prassi due ma il Regolamento dice una.
L'articolo 43 "Normalmente il Consiglio e le Commissioni votano per alzata di mano a meno che non sia richiesta la votazione nominale e la votazione segreta. Si procede a votazione per appello nominale quando ne sia fatta richiesta da un Presidente di Gruppo o da 5 Consiglieri".
Il Presidente D'Ercole ha fatto propria la richiesta del Consigliere Romano.
Mastranzo abbandona l'Aula per dissenso politico.
Dichiaro chiusa la votazione.
Non è stato raggiunto il numero legale. Convoco la Conferenza dei Capigruppo, come di prassi facciamo. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 19.35 riprende alle ore 20.28

fonte: http://b

PRESIDENTE: La seduta riprende solo per comunicare che nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo il Pd ha chiesto una verifica di maggioranza. Per cui, i lavori finiscono qui e riprendono per questa legge mercoledì della prossima settimana, fermo restando che martedì resta confermata la seduta con all'ordine del giorno la legge sul lavoro. La seduta è tolta.

I la BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA **›re 20.30**

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 13 Ottobre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Martedì 13 Ottobre 2009
Ore 11.00 ad oltranza

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Seguito dell' Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n.467;

4) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Testo unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" – Reg. gen. n.432;*

5) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;

Napoli, 9 Ottobre 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

*** Come deciso dalla Conferenza dei Capigruppo del 30 settembre 2009, l'esame del punto 5 avrà inizio solo una volta completato l'esame del provvedimento sul Piano CASA**

****La Seduta sarà sospesa dalle ore 15.00 alle ore 16.00 per lo svolgimento del QUESTION TIME**

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 13 OTTOBRE 2009
ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1104

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

...biti fuori bilancio relativi all'atto di precetto notificato ad istanza Manzi Angelo.

Sentenza 572/08 del Tribunale di Napoli.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 06/08/09 n. 1349
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 38.958,15*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1105

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale della Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) . 29/07 - Giudizio promosso dal Sig. Nuzzo Michele. Prat. Avv.ra n. 9342/02 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 06/08/09 n. 1350
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 60.022,79*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1111

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.29/09, resa dal giudice di pace di Capri nel giudizio Esposito Concetta c/Regione Campania.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1388
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 2.958,07*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1114

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del TAR Campania n. 16438/07.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1391
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 500,00*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

5. Reg. Gen. n. 1115

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del Tribunale di S.Angelo dei lombardi in composizione monocratica n.16 del 13/01/2009.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1392
Ricevuta il 25/08/09

 OMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 2.500,00*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1127

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.8759/06 emesso dal Tribunale di Napoli - Giudizio promosso da Ing. Coppola Giuseppe c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.4285/06 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1409
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 40.163,16*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1128

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n.208/07 del Tribunale di Nola, seconda sezione civile - Giudizio promosso da Vitale Raffaele c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.75/98 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1410
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 9.266,36*
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 1129

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 46/06 - Giudizio promosso dal Sig. Napolitano Giovanni c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.1121/01 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1411
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.485,07*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

9. Reg. Gen. n. 1130

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 137/08 - Giudizio promosso dalla Soc. Lilly e il Vagabondo S.r.l. c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.174/06 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1412
Ricevuta il 09/09/09

)MMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 545.937,09*
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1131

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 37/07 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Russo Teresa + 1 c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.977/03 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1413
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 9.399,72*
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1132

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 42/08 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Orlando Francesca + 1 c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.1081/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B..
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1414
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.537,00*
Derivante da sentenza esecutiva

12. Reg. Gen. n. 1133

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 57/07 - Giudizio promosso dal Sig.Buglione Francesco + 1 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2843/03 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1415
Ricevuta il 09/09/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 24.750,00*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

13. Reg. Gen. n. 1134
Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n. 1420/08 del Tribunale di Nola, II Sez. Civile - Giudizio promosso dalla Sig.ra Fusco Petronilla c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.124/99 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1416
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 31.072,82*
Derivante da sentenza esecutiva

14. Reg. Gen. n. 1135
Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.13/08 - Giudizio promosso dal Sig.Nappi Gennaro + 1 c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.664/04 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1417
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 22.048,65*
Derivante da sentenza esecutiva

15. Reg. Gen. n. 1136
Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.06/06- Giudizio promosso dal Sig.D'Avino Tommaso c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.793/01 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1418
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 11.448,80*
Derivante da sentenza esecutiva

16. Reg. Gen. n. 1137
Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.3576/07 del Tribunale di Napoli IV Sez. Civile - Giudizio promosso da Arch. Biascioli Giovanni c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2019/07 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1419
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.647,36*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale del Consiglio

Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo

informazione - documentazione

17. Reg. Gen. n. 1138

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.02/07- Giudizio promosso da D'Ascoli Umberto + 1 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.9210/02 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1420
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 34.442,81*
Derivante da sentenza esecutiva

18. Reg. Gen. n. 1139

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 40 del 09/04/2009 del Giudice di Pace di Castel Baronia
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1421
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 2.625,41*
Derivante da sentenza esecutiva

19. Reg. Gen. n. 1140

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 2719/07Tribunale ordinario di Salerno - Rimborso spese processuali Sig.ra Glisolia Cristina
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1422
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 4.143,30*
Derivante da sentenza esecutiva

*** Importi stimati per approssimazione a causa della variazione temporale di oneri ed interessi**

fonte: http://b

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 13 OTTOBRE 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

n.489/2 - presentata dal Consigliere Roberto Castelluccio (PDL)
Oggetto: Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Risponde l'Assessore all'Agricoltura Gianfranco Nappi

Registro generale n.490/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari – Udeur)
Oggetto: PSR 2007 – 2013 – Ripartizione risorse comunitarie aggiuntive e finanziamento IVA non rendicontabile
Risponde l'Assessore all'Agricoltura Gianfranco Nappi

Registro generale n.495/2 - presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)
Oggetto: Situazione ospedaliera del Rizzoli di Ischia
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.496/2 - presentata dal Consigliere Antonio Amato (PD)
Oggetto: Garanzie dei livelli occupazionali dei dipendenti della SAES
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.497/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole (Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto:Accordi di reciprocità – Fondi PAR FAS
Risponde l'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio

Registro generale n.498/2 - presentata dal Consigliere Gerardo Rosania (La Sinistra - Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)
Oggetto: Impianto CDR di Tufino (NA)
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

fonte: http://b

Registro generale n.499/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Prontuario attività estrattive
Risponde l'Assessore all'Agricoltura Francesco Nappi

Registro generale n.500/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC – Misto)
a dello stato dei lavori dei territori di Nocera Inferiore, Nocera ani danneggiati dall'alluvione del 4 marzo 2005 e verifica dello stato dei finanziamenti previsti
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Napoli, 12 ottobre 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 459/2/ ART. 79 BI

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015681/A
Del 28/09/2009 08.20.55
Da CR A SEROC

ALLA SEGRETERIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Interrogazione - Question Time del 29 settembre 2009

Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Roberto Castelluccio,

premesso

Che il programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Rurale, prevede il finanziamento di progetti presentati dall'Amministrazioni Pubbliche;

Che i suddetti progetti sono sviluppati a seguito di conferimento di incarichi di progettazione;

Che gli stessi soggiacciono alle disposizioni contenute nell'art. 91, commi 1 e 2 del D.lgs. 163/2006 testo unico sugli appalti ;

per tutto quanto sopra

interroga

l'assessore Agricoltura - Rapporti con i Commissariati Gianfranco Nappi:

1. Se gli affidamenti, che beneficiano del finanziamento, fossero stati disposti in violazione delle norme innanzi citate;
2. Se vengono acquisiti gli atti di conferimento degli incarichi di progettazione al fine di verificare che i conferimenti stessi avvengono nel rispetto delle norme su citate.

Napoli lì, 24 settembre 2009

Roberto Castelluccio

fonte: http://b

ASS AGRICOLTURA

AG. 860 P. 3/3

Giunta Regionale della Campania

GIUNTA

L'Assessore
all'Agricoltura

Prot. 914
del 12-10-09

All'AGC Gabinetto della Presidenza

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Risposta a Question Time
R.G. 489-490

Si fa riferimento alla interrogazione del Consigliere Regionale Roberto Castelluccio per precisare che le procedure che regolano l'attuazione del PSR 2007 2013 prevedono quanto segue:

- I bandi *richiamano esplicitamente il rispetto della normativa* vigente in caso di affidamento di incarico a tecnico esterno, sottolineando il ricorso a procedure di evidenza pubblica (vedi alcuni bandi quali mis 125 sottomis 2 o mis. 323 o mis 227)
- *I beneficiari dei finanziamenti, nella domanda di aiuto* (formulario) *hanno l'obbligo di indicare* anche i dati relativi al progettista, sia che egli appartenga all'UTC sia che sia esterno all'Amministrazione, nonché quelli del Direttore dei lavori, se già individuato, e gli estremi dei provvedimenti comunali di incarico.
- *L'eleggibilità a contributo* delle spese sostenute dal Comune per detti incarichi *è sempre subordinata all'acquisizione dei provvedimenti* di incarico
- *In sede di controllo* comunque, così come già previsto per il POR Campania 2000-2006 si procede alla verifica del rispetto della normativa vigente in materia di incarichi a tecnici esterni. Ovviamente, nel caso di illecito affidamento si procede alla segnalazione agli organi competenti (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (O.L.A.F.), Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale sui Lavori Pubblici della Campania) nonché alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente anticipate.

L'Assessore all'Agricoltura
Gianfranco Nappi

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967566 - 7514 - Fax 081.7967509
E-mail: ass.nappi@regione.campania.it

fonte: http://b

ASS. AGRICOLTURA
NR. 660 P. 1-3

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura

Prot. 915 del
12-10-09

All'A.G.C Gabinetto della Presidenza
Sede

Interrogazione Question time del 29/09/09 -R.G. n.489/490
PSR - [illegible]se IVA degli Enti Locali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il regolamento CE n.1698/2005 esclude l'IVA sostenuta dagli Enti Locali dal cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Com'è noto, a causa della non rendicontabilità dell'IVA, gli Enti locali ed in particolare i Comuni hanno manifestato la loro difficoltà a partecipare ai bandi del PSR perché non hanno le risorse per pagare l'imposta.

La Conferenza Stato-Regioni, il 29 luglio u.s., ha approvato una risoluzione che avrebbe dovuto superare il punto - previo accordo con il M.E.F. e la Commissione europea - in quanto è prevista la costituzione di un apposito Fondo nazionale presso l'AGEA-OP, per ciascuna Regione interessata, per rimborsare l'IVA non rendicontabile alla Commissione Europea.

Le risorse necessarie per la spesa deriverebbero dalla rimodulazione dei piani finanziari dei PSR regionali, che, aumentando la quota di partecipazione del FEASR, comporterebbe la riduzione di quella nazionale (statale e regionale), destinando al Fondo la conseguente differenza di risorse liberate.

L'Assessorato, per parte sua:

- ha individuato le misure interessate alla problematica IVA, di seguito indicate;
- contabilizzato le risorse indicativamente necessarie per coprire le spese IVA non rendicontabili, pari a circa 126 milioni di euro. Tale importo potrebbe essere ripartito, in linea con le deliberazioni CIPE degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei piani di sviluppo rurale, tra il 70 % a carico dello Stato e 30 % a carico della Regione, ad esclusione dell'Asse 2 a totale carico nazionale;
- definito la rimodulazione delle risorse tra le misure del PSR, attualmente al vaglio dei responsabili di Asse.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967566 - 7514 - Fax 081.7967509
E-mail: ass.nappi@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura

Appena definita, la proposta verrà trasmessa al MIPAAF ed inoltrata alla Commissione per la necessaria decisione di approvazione.

Tuttavia, ad oggi, secondo le informazioni fornite dal MIPAAF nell'ultimo incontro tecnico del 22 settembre con le autorità di gestione dei PSR, nessun provvedimento è stato adottato a livello nazionale, né risultano acquisite indicazioni favorevoli della Commissione per una rivisitazione dei PSR che comportino una riduzione del piano finanziario.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010

ma non investe tutte le Regioni, in quanto molte, soprattutto competitività, non hanno mai rimborsato l'IVA agli Enti locali relativamente agli investimenti finanziati dai fondi comunitari per l'agricoltura.

Pertanto, considerati i tempi necessari alla risoluzione della questione a livello nazionale, sembra ancora più attuale l'applicazione della delibera che disciplina le agevolazioni ex art. 9 della L.R. n. 1/09.

MISURE INTERESSATE ALLA PROBLEMATICA IVA

111-Azioni di formazione professionale e di informazione
122-Miglioramento del valore economico delle foreste
125-Infrastrutture relative allo sviluppo e all'adeguamento
126-Ripristinare il potenziale della produzione agricola
214-Pagamenti agroambientali
216-Investimenti non produttivi
221-Primo imboschimento di terreno agricolo
223-Primo imboschimento di terreno non agricolo
226-Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione
227-Investimenti non produttivi
322-Rinnovamento e sviluppo dei villaggi
323-Conservazione e miglioramento del patrimonio rurale
331-Formazione e informazione
411-Attuare strategie di sviluppo locale. Competitività
412-Attuare strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno
413-Attuare strategie di sviluppo locale. Qualità della vita
421-Attuare progetti di cooperazione
431-Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e
511-Assistenza tecnica

L'Assessore all'Agricoltura
Gianfranco Nappi

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967566 - 7514 - Fax 081.7967509
E-mail: ass.nappi@regione.campania.it

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 490/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Prot. n. 217/09

Consiglio Regionale della Campania
Prot. (
Del: 28
Da: CR

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

All'Assessore all'Agricoltura
On. Gianfranco Nappi

per il tramite
del Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

Premesso:

- che, la Commissione Europea ha formulato alcune proposte legislative note come pacchetto della Health Check (verifica dello stato di salute), che modificano, proseguono e completano le misure della PAC correlate al Recovery Plan (piano di recupero);
- che, in quest'ambito, la Conferenza Stato-Regioni del 29 luglio 2009 ha sancito l'intesa sulla proposta di ripartizione tra le Regioni e Province Autonome delle risorse comunitarie aggiuntive assegnate allo Sviluppo Rurale;
- che, in quella sede, è stata approvata la proposta di emendamento alla Delibera n. 2661 del 31/102006, che pone fine al problema della non rendicontabilità dell'IVA sulla spesa sostenuta da parte di soggetti non passivi nell'ambito delle misure cofinanziate dal FASER.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Tenuto conto che l'emendamento proposto prevede la costituzione, presso ciascun Organismo Pagatore, di un Fondo speciale IVA con il quale sarà possibile rimborsare l'importo dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione Europea

terventi cofinanziati dal FASER.

Rilevato che al temine della procedura di riscontro da parte dei servizi comunitari sulle modifiche apportare a ciascun programma, sarà necessario procedere alla ridefinizione dei piani finanziari di ogni PSR alla luce della quantificazione del rispettivo importo da destinare al Fondo speciale IVA.

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore all'Agricoltura on. Gianfranco Nappi di conoscere:

1. se, sono state individuate le misure del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 interessate dalla problematica IVA;
2. se, in caso di risposta affermativa, è stato determinato l'esatto ammontare delle risorse regionali da destinare al Fondo speciale IVA.

Napoli lì, 25 settembre 2009

Dott. Fernando ERRICO

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 495/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Prot. n. 182-9.IDV

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Napoli, mercoledì 30 settembre 2009
n. 29 del 14 Aprile 2010

Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

Al Sig. Assessore alla Sanità
Prof. Mario Santangelo

Al Sig. Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0015964/A
Del 30/09/2009 15 17 20
Da CR A SEROC

Question Time: Interrogazione urgente a risposta immediata art. 79/bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania -

Oggetto: Situazione ospedaliera del Rizzoli di Ischia.

Si trasmette in allegato, per tutti gli adempimenti normativi del caso, l'interrogazione a risposta scritta indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania ed all'Assessore alla sanità, a firma dello scrivente Consigliere Regionale, On. Nicola Marrazzo.

Il Consigliere
On. Dott. Nicola Marrazzo

Serv. Op. Com.le
30/09/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Il sottoscritto Consigliere Regionale del gruppo campano di Italia dei Valori, **Nicola Marrazzo.**

- Che a seguito della audizione tenuta dalla II Commissione Consiliare Permanente il 10 settembre 2009, riferita alla gestione economico finanziaria e alla progettualità relativa all'ampliamento dell'ospedale Rizzoli, è stata evidenziata, soprattutto, una carenza di spazi fisici e logistici per l'organizzazione e l'ottimizzazione dei servizi medici e, quindi, per la corretta fruizione di tali servizi da parte dei cittadini.

- Che l'ospedale di Ischia deve essere completato e che il progetto in esame dell'importo di 3.098.741,00 euro è stato selezionato quando furono revocati i fondi alla Regione Campania per un importo pari al 65% di quelli non utilizzati. Trova quindi capienza in quel 35% già ammesso a finanziamento e che tale progetto è in realtà già esecutivo poichè approvato dal nucleo e dalla Giunta Regionale.

- Che il progetto è stato approvato nel lontano 31/07/07 e che a seguito della sua approvazione è anche stata richiesta l'ammissione al finanziamento al Ministero della Salute, come da procedura.

- Che l'ampliamento previsto è compatibile con il nuovo piano ospedaliero, così come richiesto dal Ministero per sbloccare i fondi ex art 20, è stato approvato il 16 novembre del 2008, senza alcun risultato.

fonte: http://b

Interroga

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

- il Sig. Assessore alla Sanità ,

per verificare se, come e quando il progetto in esame sia realizzato, visto, che per quanto in premessa non sussistono motivi ostativi, dando così inizio alla costruzione della nuova ala dell'ospedale Rizzoli. I costi richiesti sono difatti di entità modesta e considerando ancora che a regime non si avrebbe un incremento della spesa corrente in quanto se ciò avvenisse si determinerebbe solo una semplice diversa allocazione delle risorse umane già presenti nella struttura ospedaliera. Volendo solo sottolineare, infine, la necessità impellente dell'intervento date le grandi difficoltà in cui versa la struttura stessa.

-Dott. Nicola Marrazzo-

fonte: http://b

Prot. n° 4215/SP
del 13.10.09

L'Assessore alla Sanità

Alla Presidenza della Giunta Regionale
Alla Presidenza del Consiglio Regionale
LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

gazione a risposta immediata, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, dell' On. Nicola Marrazzo
Reg. Gen. n. 495/2/ art. 79 bis.

L'on. Marrazzo chiede di verificare lo stato del procedimento relativo al finanziamento dell'intervento di ristrutturazione del PO di Ischia asserendo che "*non sussistono motivi ostativi...*" e che l'intervento in sé non comporta "*un incremento della spesa corrente*" richiedendo "*solo una semplice diversa allocazione delle risorse umane già presenti nella struttura ospedaliera*".

Il quesito richiama all'attenzione di questo Consiglio la questione assai delicata dell'attuazione del Programma straordinario di investimenti per l'edilizia e l'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie, meglio noto come Programma ex art. 20 della L. n. 67/88.

Invero, il Ministero della Salute non ha ancora ammesso a finanziamento alcuni interventi per i quali ha richiesto che venisse verificata la coerenza con l'assetto della rete ospedaliera, come dovrebbe essere definita a seguito delle azioni di razionalizzazione e riqualificazione richieste dal Piano di Rientro, e la compatibilità dei costi con le manovre di rientro dal disavanzo.

Fra questi l'intervento di ristrutturazione del PO Rizzoli di Ischia, sebbene sia stato completato tutto l'iter procedurale di competenza della Regione, figura fra quelli in attesa di decretazione da parte del Ministero che ha evidenziato la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione in ordine *"alla coerenza di detto intervento rispetto all'assetto della rete ospedaliera, in corso di definizione, soprattutto in considerazione delle nuove funzioni ...da allocare nella struttura"*. I chiarimenti forniti in risposta a quanto richiesto sono rimasti senza risposta. A nulla, al momento, è valsa l'approvazione, con la L.R. n. 16/2008, del Piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera; è al contrario intervenuta la nomina del commissario ad acta, nella persona del Presidente Bassolino, per l'attuazione degli interventi di cui al Piano di rientro e, fra questi, per l'adozione di un piano di "riassetto della rete ospedaliera e territoriale".

fonte: http://b

L'Assessore alla Sanità

Si ritiene utile, in ogni caso, pur nelle more dell'adozione degli atti di carattere generale richiesti, sollecitare di nuovo il Ministero all'adozione del decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento de quo facendo leva sulle specificità del territorio isolano.

Si informerà l'on. Marrazzo ed il Consiglio Regionale di ogni sviluppo della vicenda.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Prof. M.L. Santangelo

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 496/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. N. 141

Al presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
All'Assessore regionale ai trasporti
Ing. Ennio Cascetta

Consiglio Regionale della Campania
Prot. BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
Del: 08/10/2009 16.32.13
Da: CR A. SEROC

AI SENSI DELL'ART. 79/BIS – QUESTION TIME

Il sottoscritto Antonio Amato, consigliere regionale del gruppo "Partito Democratico"

Premesso

- Che l'azienda SAES ha gestito, a seguito di regolare gara d'appalto, fino al maggio di quest'anno, servizi di pulizia e manutenzione dei vagoni ferroviari per conto delle Ferrovie dello Stato
- Che i lavoratori della SAES non solo hanno sempre correttamente adempiuto al loro dovere, ma hanno anche acquisito un alto livello di professionalità nelle mansioni in cui sono stati impiegati;

Considerato

- che a seguito di nuova gara d'appalto una nuova azienda, la DUSMAN, è subentrata alla Saes ma che al momento non esiste ancora alcuna chiarezza circa il futuro occupazionale e professionale dei lavoratori della Saes, che si ritrovano quindi, da un giorno all'altro, senza più lavoro.

- che in un settore strategico come quello dei trasporti appare imprescindibile la difesa del lavoro e dei lavoratori, la cui tutela è propedeutica a qualsiasi possibilità e piano di sviluppo

Interroga

Il Presidente della Regione Campania, On. Antonio Bassolino, e l'assessore del ramo competente, Ingegner Ennio Cascetta, per sapere

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

Quali azioni si sono messe in campo presso le aziende interessate, ed innanzitutto le Ferrovie dello Stato, per garantire sia tutti i livelli occupazionali che le professionalità dei lavoratori.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Napoli, addì 08/10/2009

Il consigliere
Antonio Amato

fonte: http://b

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli,

Prot. n. /S.P.

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Antonio Amato (R.G. n. 496/2 dell'8.10.2009)

In riferimento all'interrogazione del consigliere Antonio Amato, in merito al futuro occupazionale e professionale dei lavoratori della SAES, si precisa quanto segue:

La Campania è stata la prima Regione d'Italia a statuto ordinario a firmare un nuovo tipo di contratto con Trenitalia (se si esclude l'Emilia-Romagna che ne ha firmato uno a seguito di gara), che ha durata di sei anni (2009-2014), rinnovabile per altri sei - ossia per un periodo per la prima volta sufficiente a pianificare azioni di sviluppo e miglioramento dell'offerta, con i relativi e indispensabili investimenti - e si basa su un apposito "catalogo " dal quale attingere il tipo di treno, il numero di posti disponibili, i costi dei singoli servizi di trasporto e dei servizi accessori forniti da Trenitalia, ponendo le basi per un rapporto trasparente tra committente Regione e fornitore Trenitalia, finalizzato a migliorare l'offerta di servizi agli utenti.

Il nuovo accordo, a fronte di un programma di servizio che costa 218,2 milioni di euro, prevede un corrispettivo regionale di 162,6 milioni per il 2009 (che sarà poi adeguato al tasso di inflazione programmata), di cui 12,6 milioni in più rispetto a quello precedente per potenziare e migliorare l'offerta.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale (is. C3) – Tel. 081.7969234 - 081.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

fonte: http://b

L'accordo prevede importanti novità sulla metropolitana regionale tra cui cito soltanto:

- Nuovi collegamenti "NO STOP" tra Salerno e Napoli Centrale sulla nuova linea ad alta capacità a monte del Vesuvio, con conseguente riduzione dei tempi di percorrenza tra il Salernitano, il Cilento e il capoluogo regionale,
- Nuovo servizio metropolitano Napoli Campi Flegrei (linea 2) – Caserta - Capua, con 6 coppie di nuovi collegamenti al giorno, che consentirà il decongestionamento del traffico ferroviario nel nodo di Napoli, grazie alla possibilità di immettere i convogli passante metropolitano. Per la prima volta, dunque, anche chi proviene dal Casertano potrà scendere direttamente in ognuna delle fermate della linea 2 della metropolitana di Napoli.
- Migliore regolarità del servizio metropolitano della linea 2, con frequenze medie di una corsa ogni otto minuti. A partire dal 2010, poi, il servizio metropolitano della linea 2 Pozzuoli-Gianturco sarà esteso fino a San Giovanni/Barra,. Sulla stessa linea, poi, saranno installati, entro un anno, in tutte le stazioni, i tornelli di ingresso e saranno adeguati e potenziati gli impianti di informazione agli utenti (anche video) sulle banchine.
- rimodulazione e razionalizzazione di una serie di servizi richiesti dalle associazioni degli utenti e dagli enti locali.
- Immissione in esercizio entro il 2010 delle carrozze ristrutturate per le medie distanze e a piano ribassato, dotate di aria condizionata, e avvio del progetto di rinnovamento di tutti i treni oggi in servizio.

A partire dal 2012, poi, cominceranno ad entrare in servizio 23 nuovi treni metropolitani, dei quali:

- 2 acquistati dalla Regione, con 20 milioni di fondi europei;
- 10 acquistati da Trenitalia, in autofinanziamento, utilizzando la quota di ammortamento derivante dalla durata del contratto a 6 anni;
- 11 acquistati con i fondi nazionali.

Al centro del nuovo contratto è stato posto il miglioramento della qualità dei servizi di trasporto, facendo tesoro delle esperienze precedenti e delle istanze degli utenti e delle associazioni dei consumatori.

fonte: http://b

Con il contratto, per la prima volta si istituisce una vera e propria task force per il controllo della qualità dei servizi, coordinata dalla Regione con il supporto dell'ACAM, l'agenzia campana per la mobilità sostenibile che segnalerà eventuali disservizi al Comitato di gestione del Contratto, che sarà composto non più da 4, bensì da 6 membri (3 di Trenitalia e 3 della Regione), di cui – per la prima volta – due **responsabili della qualità**.

Tra gli indicatori qualitativi, grande attenzione è dedicata al tema della efficacia ed efficienza dei servizi di pulizia dei convogli, il cui livello appariva ed era, in effetti, insoddisfacente, introducendo nel contratto di servizio sei diversi tipi di intervento, da que[illegible] rimozione dei graffiti sulle pareti esterne, con la previsione di indici precisi e automatici per l'applicazione di eventuali sanzioni.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Trenitalia, a seguito di richiesta di informazioni di questo Assessorato in merito all'affidamento di detti servizi, ha riferito di aver attivato una serie di gare di appalto finalizzate al completo rinnovo delle Imprese che avevano in gestione il servizio, allo scopo di assicurare standards europei in linea con quelli di tutte le altre Imprese di Trasporto.

L'azienda SAES, in particolare, aveva in appalto il Lotto 6 che comprendeva più Divisioni di Trenitalia.

Con le nuove gare di appalto per le pulizie, il vecchio Lotto 6 è stato suddiviso in più Lotti: di questi sono stati già aggiudicati i Lotti 15 e 16 della Divisione Passeggeri Regionale della Campania

La Impresa aggiudicataria (Dussmann Service) ha assunto i lavoratori ex SAES secondo la clausola sociale contenuta nel bando di gara.

Tutti gli altri lavoratori SAES, assicura la Direzione Regionale di Trenitalia, saranno assunti dalle ditte aggiudicatarie dei rimanenti Lotti della Divisione Passeggeri Nazionale/Internazionale, con il pieno rispetto della clausola sociale e la conservazione del posto di lavoro.

Ennio Cascetta

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016764/A
Del: 12/10/2009 10.23.28
Da: CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1996/XC.A.G.S

Al Prof. Mariano D'Antonio
Assessore Regionale al Bilancio
SEDE

Prot. n. 340/09

OGGETTO: Interrogazione ex art. 79 bis Regolamento Interno.

Il sottoscritto Francersco D'Ercole, Coordinatore dell'Opposizione in Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PREMESSO

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Che l'assesore al bilancio ha iniziato un itinerario regionale presso le amministrazioni provinciali per illustrare i vantaggi degli accordi di reciprocità;

che in tali occasioni viene accreditata l'ipotesi, sia pure soltanto a livello mediatico, di accordi già sottoscritti con relativi finanziamenti in viaggio per i territori su vagoni celeri quanto evanescenti;

che gli accordi di reciprocità rappresentano uno strumento di notevole impatto che non può essere gestito nelle segrete stanze, escludendo dal dibattito sulle scelte coloro che rappresentano legittimamente il territorio;

che l'attuale fase pre-elettorale potrebbe indurre in tentazioni esecrabili di utilizzo strumentale del momento informativo da parte degli esponenti della Giunta Regionale;

che recentemente l'assessore al bilancio è intervenuto presso l'amministrazione provinciale di Avellino per illustrare lo strumento degli accordi di reciprocità, ritenendo legittimati alla comunicazione soltanto gli amministratori locali, non ritenendo utile ascoltare l'opinione dei consiglieri regionale che di quel territorio sono i rappresentanti popolari;

che, da quanto si è potuto apprendere dai resoconti giornalistici, nella stessa circostanza si sarebbe parlato di un non meglio specificato contratto di programma per la provincia di Avellino;

CHIEDE

Di conoscere:

1) se non ritenga politicamente inopportuno illustrare uno strumento di sviluppo di così vasta portata senza partecipare l'evento ai consiglieri regionali del territorio;

2) se, in occasione della tappa presso l'amministrazione provinciale di Avellino, siano stati definiti accordi di reciprocità con il Partenariato Locale ed, ancora, se sia stato definito un qualche contratto di programma per quella provincia;

3) se sia stato già definito l'ammontare complessivo dei fondi PAR FAS destinato a finanziare i contratti di reciprocità;

Napoli 8.10.2009

Francesco D'Ercole

S.O.C.
19.10.09

Mod. 167

fonte: http://b

L'Assessore
al Bilancio, ragioneria e tributi
Programmazione economica - Partenariato sociale

Prot. n. 1221 / SP

9 2 OTT 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio della
Regione Campania
On. Alessandrina Lonardo

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
On. Antonio Bassolino

Al Coordinatore dell'A.G.C. 01
Gabinetto della Presidenza
dr. Antonio Massimo

LORO SEDI

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Francesco D'Ercole ex art. 79 bis del Regolamento interno – prot. N. 340/09

Premessa

L'Assessore al Bilancio della Regione Campania ha partecipato il giorno 6 ottobre 2009 ad una riunione di amministratori pubblici dell'Avellinese, convocata dall'Amministrazione Provinciale di Avellino, in particolare dal suo Vicepresidente avvocato Giuseppe De Mita.
La riunione era dedicata all'esame degli Accordi di Reciprocità di cui alla proposta del Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013, proposta pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 45 del 13 luglio 2009.
L'organizzazione e lo svolgimento della riunione sono stati curati dall'Amministrazione Provinciale di Avellino la quale ha diramato gli inviti che ha ritenuto opportuno diramare.
Pertanto, l'Assessore regionale al Bilancio non ha alcuna responsabilità dell'eventuale mancata comunicazione dell'evento ai Consiglieri regionali del territorio.

Nel merito dell'interrogazione l'Assessore regionale al Bilancio, oltre che respingere il sospetto infondato dell'interrogante sull'utilizzo a scopo strumentale della manifestazione, precisa che egli non aveva alcun potere né volontà di includere o escludere chicchessia dalla riunione.
Precisa ancora che la sua partecipazione all'evento si è limitata ad illustrare, con l'ausilio di due funzionari regionali, gli obiettivi e le procedure relativi agli Accordi di Reciprocità. Non era compito dell'Assessore né era sua volontà di concorrere a definire alcun accordo di reciprocità, compito che spetta eventualmente alle Amministrazioni proponenti (Comuni con l'ausilio dell'Amministrazione Provinciale) le quali liberamente sceglieranno quanti e quali Accordi di Reciprocità intenderanno proporre.

80143 Napoli - Centro Direzionale, Isola C/5 - Tel. 081.7968863 - 8634 – Fax 081.7968571
80132 Napoli - Via Santa Lucia, 81 - Tel. 081.7962687 – Fax 081.7962114
E-mail: ass.bilancio.sp@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
al Bilancio, ragioneria e tributi
Programmazione economica - Partenariato sociale

Prot. n. 1221 SP 12 OTT. 2009

L'Assessore si è limitato, insieme con i suoi collaboratori, semplicemente ad illustrare i due documenti rilevanti in materia: il Disciplinare degli Accordi, pubblicato nel BURC n. 50 del 17 agc BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA iso alle Amministrazioni interessate apparso sul BURC n. 55 del 14 sett... 2009.

n. 29 del 14 Aprile 2010

Pertanto, i sospetti di interferenza o di propaganda pre-elettorale che il Consigliere D'Ercole solleva nella sua interrogazione sono del tutto capziosi e infondati.
Quanto alla terza domanda dell'interrogante (se sia già stato definito l'ammontare dei fondi FAS destinato a finanziare gli Accordi di Reciprocità) il Consigliere interrogante è cordialmente inviato ad esercitare il suo sagace interesse istituzionale leggendo il citato documento PAR FAS, in particolare l'Allegato 6 che riporta il piano finanziario del PAR FAS e a pagina 187 del BURC n. 45 alla Linea di Azione 8.2.3 propone che all'attuazione degli Accordi di Reciprocità sia destinato complessivamente l'importo di euro 500.000.000 distribuiti negli anni 2007-2013.

Distinti saluti,

Mariano D'Antonio

80143 Napoli - Centro Direzionale, Isola C/5 - Tel. 081.7968863 - 8634 – Fax 081.7968571
80132 Napoli - Via Santa Lucia, 81 - Tel. 081.7962687 – Fax 081.7962114
E-mail: ass.bilancio.sp@regione.campania.it

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 498/2 ART. 79 BIS

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra. Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Prot. n° 274/09

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Ger
Del. 12/10/
Da: CR A SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale

All' Assessore Regionale all'Ambiente
Walter Ganapini

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'art. 79/BIS del Regolamento.

Premesso

- **che** dalla stampa regionale si apprende che in data 29 settembre 2009 "*il CDR di Tufino è stato dissequestrato dai carabinieri del NOE*";

- **che** lo stesso articolo di cui sopra (Il Mattino – Napoli) sottolinea come l'impianto di Tufino, rispetto ai restanti sei (6) impianti di trattamento dei rifiuti urbani per la trasformazione in CDR di qualità, era l'unico trasformato in S.T.I.R. (Stabilimento di Tritovagliatura di Imballaggi e Rifiuti);

- **che** tale "classificazione" è nei fatti il riconoscimento di scarsa qualità del prodotto in uscita dall'impiantistica CDR in Campania;

- **che** detta "classificazione" veniva fatta in assenza di un inceneritore funzionante e delle annesse "deroghe" all'incenerimento esclusivo di CDR di qualità;

- **che** non mi risulta pervenuta alcuna comunicazione in Commissione Consiliare competente per materia in materia di riclassificazione degli impianti CDR in Campania ovvero dei relativi esiti di collaudi tecnici effettuati a tal fine;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Considerato

- **che** oggi la Campania vede in funzione un solo inceneritore funzionante da soli pochi mesi è già caratterizzatosi agli onori della cronaca per il numero "gli sforamenti" dei valori soglia previsti dalla norma nazionale per quanto riguarda l'emissione di polveri sottili;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

icazione regionale sono previsti altri inceneritori di capacità comunque elevata , non godranno delle "deroghe" in materia di combustibile da incenerire;

- **che** i restanti sei (6) impianti risultano ancora oggetto di indagini dell'Autorità Giudiziaria proprio in materia di collaudi e dunque della qualità del prodotto in uscita;

- **che** la Regione Campania si appresta al subentro, in regime ordinario, nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani

per tutto quanto sopra esposto il sottoscritto

INTERROGA

Il Presidente delle Giunta Regionale e l'Assessori in indirizzo, ognuno per quanto di competenza, per conoscere:

1. la caratterizzazione tecnica vigente per l'impianti di TUFINO (NA) e gli atti tecnici a supporto di detta "riclassificazione";

2. quali quantità di rifiuto saranno conferite presso l'impianto di Tufino e se ciò ha determinato un eventuale ridimensionamento del personale operante;

3. quali provvedimenti sono stati e/o saranno adottati per decongestionare la viabilità locale dai mezzi di conferimento rifiuti vista l'ubicazione dell'impianto di Tufino "interna" al tessuto urbano nolano;

4. se l'Assessorato competente intende procedere ad analoga "riclassificazione" per i restanti sei (6) impianti regionali;

5. se in Campania si è "optato" per inceneritori di rifiuto "tal quale" e/o "tritovagliato" invece che perseguire la produzione esclusiva di CDR di qualità;

Il Consigliere
Gerardo Rosania

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016853/A
Del 12/10/2009 11.45.26
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

INTERROGAZIONE, ALL'ASSESSORE ALL' AGRICOLTURA, A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 499/2 ART. 79 BIS

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

- con delibera di G.R.C. n. 3352 del 02/07/1993 il Comune di Montesano sulla Marcellana è stato autorizzato al mutamento di destinazione di terre collettive per la concessione in uso temporaneo alla ditta Detta Antonio & C. s.n.c. dei terreni di cui al foglio 7 particella 1/a per un'estensione di ***Ha 01.80.00 e un periodo di anni nove, eventualmente rinnovabili, per attività estrattiva;***

- con delibera di G.R.C. n. 3156 del 02/06/1999 è stata concessa in uso temporaneo alla ditta predetta una superficie di terreni di cui al foglio 7 particella 1 estesa Ha 08.34.32 e foglio7 particella 32 estesa Ha 03.22.86. per complessivi Ha 11.56.18 ***per un periodo di anni nove, eventualmente rinnovabili con novella autorizzazione***, per l'attuazione del progetto di ampliamento dell'attività estrattiva e contestuale risanamento;

- con nota prot. n. 11759 del 02.12.2008, il Comune di Montesano sulla Marcellana ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione al mutamento di destinazione dei terreni gravati da uso civico siti alla località Valli S. Maria-Zanchi Carfagna in favore della ditta Detta Antonio & C. snc per il completamento dell'attività estrattiva e relativo recupero ambientale;

- con nota prot. n. 1073054 del 24/12/2008, successiva al 13.10.08, di cui al comma successivo della presente interrogazione il settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", essendo scaduta l'autorizzazione ha invitato il Comune di Montesano sulla Marcellana a voler trasmettere per gli adempimenti di competenza dettagliata documentazione;

- dopo diversi incontri tra il geom. Angelo De Marco, responsabile dell'Area Tecnica-Sett.II, del Comune di Montesano sulla Marcellana, e funzionari e dirigenti del succitato Settore Regionale l'ente comunale con nota prot. n. 1799 del 26.02.2009 ha trasmesso tutta la documentazione richiesta;

- inopinatamente con nota prot. n. 0443183 del 20/05/2009 il Settore Bilancio e Credito Agrario ha comunicato: *"(.....) che l'art. 4, comma2, della L. R. n. 13 de 13.10.2008-Piano Territoriale Regionale, dispone che la Regione, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di coordinamento dei processi di sviluppo, trasformazione e governo del territorio, attua la cooperazione istituzionale di cui alla legge regionale n. 16/2004, articolo 4, anche attraverso le attività copianificazione, finalizzata a all'attuazione delle strategie di scala regionale, di seguito riportate: (.....) n) definizione degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale con l'individuazione delle aree sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche, articolo 142,*

fonte: http://b

con particolare riguardo agli usi civici, anche in relazione alla destinazione d'uso ammissibile. ***Pertanto l'esame della richiesta di cui all'oggetto rimane subordinato alla fase di attuazione della citata legge",*** cosa a cui, ad oggi, a distanza di ben mesi 12, il Settore competente non ha ancora ottemperato;

- in un contesto di profonda crisi produttiva e occupazionale in cui Stato, Regioni ed Enti Pubblici lungi dal velocizzare le attività, le ritardano o addirittura le azzerano, concorrendo ad aggravarne gli effetti. Infatti, nel caso in specie le conseguenze sono:
a) grave danno economico per l'intera economia locale e non solo per le famiglie dei 30 operai perso l'unica fonte di sostentamento in un momento economico difficile;
b) per la ditta Detta Antonio & C. s.n.c. mancata fornitura di pietrame alle imprese che operano all'ampliamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria;
c) ricomposizione ambientale e messa in sicurezza della cava a carico dell'ente comunale;
d) acquisto di pietrame proveniente da cave dislocate in Basilicata, Calabria, Lazio e Puglia. E' cosi che si affronta la crisi, si lavora per la ripresa dell'economia!

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

CONSIDERATO che:

- la Legge 16.06.1927, n. 1766 all'art. 12 dispone: *" Per i terreni di cui alla lettera a)* (terreni convenientemente utilizzabili come bosco o come pascolo permanente) *si osserveranno le norme stabilite nel capo 2/a del titolo 4/a del r. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267.*
I comuni e le associazioni non potranno, senza l'autorizzazione del Ministero dell'economia nazionale (ora la Regione), *alienarli o mutarne la destinazione.*
I diritti delle popolazioni su detti terreni saranno conservati ed esercitati in conformità del piano economico e degli articoli 130 e 135 del citato decreto, e non potranno eccedere i limiti stabiliti dall'art. 521 del codice civile.";

- il R.D. 26.02.1928, n. 332 all'art. 39 dispone: *"Il Commissario regionale, dopo avere accertata la consistenza delle terre possedute dai comuni e dalle associazioni, ed avere approvati i piani di massima e di utilizzazione, potrà anche proporre al Ministro l'alienazione di quei fondi che per le loro esigue estensioni non si prestano a qualsiasi forma di utilizzazione prevista dalla legge.*
Per ottenere l'autorizzazione ad alienare terre comuni o demani comunali e le altre provenienti dall'affrancazione degli usi civici, i comuni e le associazioni agrarie dovranno farne domanda con motivata deliberazione da sottoporsi all'approvazione della giunta provinciale amministrativa. il ministero dell'economia nazionale provvederà sentito il parere del commissario regionale.";

- la Legge regionale n. 17.03.1981, n. 11 all'art. 10 dispone: "*Le istanze per l'autorizzazione dell'alienazione restano disciplinate dagli artt. 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e 39 del relativo regolamento approvato con RD 26 febbraio 1928, n. 332.*
L'alienazione potrà essere consentita per terreni che hanno perso l'originaria destinazione agro - silvo - pastorale quali, ad esempio, i suoli edificatori utilizzati per insediamenti residenziali o produttivi.

fonte: http://b

Il mutamento di destinazione potrà verificarsi nella ipotesi prevista dall'ultimo comma dell'art. 5, nonchè per la concessione di terre non rientranti nei programmi di cui allo stesso articolo, a cooperative di coltivatori.";

- la Legge Regionale 13.04.1995, n. 17 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13.12.1985, n. 54 concernente la disciplina della coltivazione delle cave e delle torbiere nella Regione Campania*" all'art. 36-ter – *Norme transitorie per ambiti estrattivi su terreni in uso civico* – consente la prosecuzione delle attività estrattive in tali ambiti sancendo, tra l'altro al comma 4 che "*L'Ente titolare dei diritti di uso civico richiede alla Regione l'autorizzazione al mutamento di destinazione ai sensi dell'articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, per i terreni interessati dal comma 1 del presente articolo.*"; al comma 5 che "*L'autorizzazione al mutamento di destinazione non può essere denegata se non quando l'attività estrattiva risulti in contrasto con vincoli paesaggistici non suscettibili di deroga.*";

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

- il Piano Regionale delle Attività estrattive per le cave in esercizio consente la prosecuzione dei lavori estrattivi fino al loro completamento (art. 25 – *Aree suscettibili di nuove estrazioni*, commi 14 e 15; art. 27 – *Aree di crisi*, comma 3 e succ.; art. 28 – *Le zone altamente critiche (Z.A.C.)*, comma 5 e succ.; art. 29 – *Le zone critiche*, comma 5; e art. 89 – *Disposizioni transitorie e finali*, commi 4 e 5).

- contraddittoriamente, sul piano comportamentale il Settore Bilancio e Credito Agrario con nota prot. n. 0112345 del 10.02.2009 inviata, tra l'altro, allo stesso Comune di Montesano sulla Marcellana nella quale si legge: "*(……) Poiché dagli atti d'ufficio non risulta trasmessa da parte del Comune di Montesano sulla Marcellana alcuna istanza di autorizzazione al mutamento di destinazione per gli immobili gravati da uso civico interessati dal progetto in esame, questo Settore esprime, allo stato, il suo dissenzo al progetto di cui alla suddetta nota prot. n. 2008.101813 di codesto Settore Regolazione dei Mercati a motivo del mancato espletamento del procedimento previsto dall'art.12 della legge 1766/1927 e dagli artt. 39 e 41 del R.D. 332/1928. Al riguardo si chiede al Comune di Montesano sulla Marcellana di comunicare se intenda o meno avviare tale procedimento con l'invio della sottoelencata documentazione: (……)*" della citata disposizione (non vale per tutti i soggetti e per tutte le fattispecie la restrittiva(ad avviso del sottoscritto) applicazione della L. R. n.13/08 di cui al comma 6 della presente premessa?);

- Ugual sorte hanno subito altri Comuni ai quali sono state" imballate" opere che ritengo siano da considerarsi di pubblica utilità (a titolo esemplificativo) :
Comune di Petina (SA) - *Ampliamento e messa in sicurezza della strada provinciale 35/B.*
Comune di Magliano Vetere (SA) - *Costruzione serbatoio idrico comunale e potenziamento di quello esistente per Capoluogo Magliano Vetere e fraz. Magliano Nuovo.*

- appare alquanto singolare, dati gli enormi sforzi e le notevoli risorse operati per fare ripartire lo sviluppo, laddove è in atto, per incomprensibili ritardi di carattere decisionale e incertezze, la Regione Campania, lungi dal favorire lo sviluppo di fatto, lo ostacola per effetto di incomprensibili ritardi, interpretazioni restrittive, attività ed azioni amministrative scarsamente coordinate etc.

fonte: http://b

CHIEDE

Se non ritengano sia necessario procedere con la massima urgenza all'approvazione di un ***prontuario*** in materia di usi civici comprendente tutte le tipologie previste, in coerenza e nell'osservanza della normativa vigente, tale da rimuovere il pesante blocco amministrativo, che, a tutt'oggi, costituisce un'enorme freno per lo sviluppo del territorio già fortemente provato da una crisi senza precedenti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Napoli, li 12.10.09

Il Consigliere Regionale
On. Francesco Brusco

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

CIUETTA

L'Assessore
all'Agricoltura

Prot. 913 del 12-10-09

- Alla Presidente del Consiglio Regionale
- Al Segretariato del Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

zione Consiliare R.G. n. 499/2/ART. 76 del 12.10.2009, dell'on. Francesco Brusco concernente, tra l'altro, "approvazione di un prontuario in materia di usi civici".

Nell'interrogazione di cui all'oggetto il consigliere Brusco chiede, tra l'altro:

- *"Se non ritengano sia necessario procedere con la massima urgenza all'approvazione di un prontuario in materia di usi civici comprendente tutte le tipologie previste, in coerenza e nell'osservanza della normativa vigente, tale da rimuovere il pesante blocco amministrativo, che, a tutt'oggi, costituisce un'enorme freno per lo sviluppo del territorio già fortemente provato da una crisi senza precedenti"*

Al riguardo si precisa quanto segue:

- l'art. 13 della stessa L.R. n. 16/2004, dispone al comma 3, tra l'altro, che: *"Il Ptr definisce: a) il quadro generale di riferimento territoriale per la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, come definite dall'articolo 2 e connesse con la rete ecologica regionale, fornendo criteri e indirizzi anche di tutela paesaggistico-ambientale per la pianificazione provinciale; b) gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile e i criteri generali da rispettare nella valutazione dei carichi insediativi ammissibili sul territorio, nel rispetto della vocazione agro-silvo-pastorale dello stesso;"*

- la L.R. 13 ottobre 2008, n. 13, all'art. 4, comma 2, dispone che :" *La Regione, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di coordinamento dei processi di sviluppo, trasformazione e governo del territorio, attua la cooperazione istituzionale di cui alla legge regionale n. 16/2004, articolo 4, anche attraverso le attività di copianificazione, finalizzata all'attuazione delle strategie di scala regionale, di seguito riportate: (...)*

n) definizione degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale con l'individuazione delle aree sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche, articolo 142, con particolare riguardo agli usi civici, anche in relazione alla destinazione d'uso ammissibile (...).

- la materia si presenta particolarmente complessa ed involge profili che toccano diverse Aree della Giunta regionale, in primis quella del Governo del Territorio, per

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967566 - 7514 - Fax 081.7967509
E-mail: ass.nappi@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
all'Agricoltura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- i riflessi sulla pianificazione territoriale ed economica e sulla tutela di zone di territorio riconosciute come sottoposte a vincolo oltre che dalla Legge 431/1985 e dal Decreto Legislativo 42/2004 anche in virtù della sentenza n. 156 del 10 maggio 1995 con la quale la Corte Costituzionale ha sancito che gli Usi Civici sono strumenti di conservazione della forma originaria del territorio e, quindi, strumenti di tutela sull'ambiente e della sentenza n. 310 del 27 luglio 2006 della stessa Consulta;
- gionale n. 11/1981 prevedeva all'art. 5, tra l'altro, che: I beni civici dei comuni e degli altri enti devono essere utilizzati in conformità di un piano economico formato dagli enti interessati alla stregua dei programmi e degli indirizzi elaborati dalle Regioni;
- il Legislatore regionale con la legge n. 13/2008 ha ritenuto di elevare la definizione degli indirizzi e delle destinazioni ammissibili per le terre gravate da usi civici al rango delle strategie di scala regionale, al più alto livello di pianificazione, atteso che i demani civici costituiscono un patrimonio naturale, culturale ed economico caratterizzato da destinazioni d'uso -come il pascolo permanente- fatte oggetto di disciplina anche nel diritto comunitario (cfr. l'art. 6 del Regolamento (CE) 19.1.2009 n. 73/2009 Regolamento del Consiglio);
- la nota del Settore Bilancio e Credito Agrario n. 0112345 del 10.02.2009 -riferita ad una richiesta di autorizzazione per attività estrattiva- è chiaramente anteriore rispetto alla nota dello stesso Settore n. 0443183 del 20/05/2009 -concernente, invece, richiesta di autorizzazione per un impianto eolico-; quest'ultima si limitava alla applicazione di quanto disposto dal R.D. n. 332/1928 all'art. 39, evidenziando il difetto di legittimazione attiva del Settore Regolazione dei Mercati ed il mancato espletamento del procedimento obbligatorio previsto dall'art. 12 della legge n. 1766/1927 e dagli artt. 39 e 41 del Regio Decreto n. 332/1928; elementi questi che, in fase di conferenza di servizi, dovevano necessariamente condurre ad un dissenso motivato in quanto ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della legge n. 241/19907: "(...) Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata ";
- si fa presente, inoltre, che l'art. 32 comma 27 del decreto legge n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/2003 dispone, tra l'altro, che "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 32 e 33 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, le opere abusive non sono comunque suscettibili di sanatoria, qualora: (...) g) siano state realizzate nei porti e nelle aree appartenenti al demanio marittimo, lacuale e fluviale, nonché nei terreni gravati da diritti di uso civico".

http://b

L'Assessore
all'Agricoltura

- comunque, ed in conformità agli artt. 50 e 51 del nuovo Statuto ed al principio generale recato dall'art. 4. comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001, questo Assessorato ha esercitato un ruolo propulsivo alla iniziativa dell'atto di indirizzo applicativo delle disposizioni di legge regionali formulando la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici" - attualmente all'esame della Segreteria di Giunta.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

L'Assessore
NAPPI

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967566 - 7514 - Fax 081.7967509
E-mail: ass.nappi@regione.campania.it

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 5002 AKI. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
ondazione Comunista
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016872/A
Del: 12/10/2009 12.10.29
Da: CR A: SEROC

Prot. n° 156/09

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

All'Assessore Regionale all'Ambiente
On. Walter Ganapini

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Permesso che il 4 marzo del 2005, a seguito di un'ondata di maltempo che colpì Campania, ci fu una frana di grosse dimensioni nei Comuni di Nocera Inferiore, Nocera Superiore e Pagani, creando vittime e gravi danni alle zone interessate;

Che la suddetta calamità provocò innumerevoli danni nella zona pedemontana e la perdita della vita di ben 4 cittadini e abitanti della zona della Città di Nocera Inferiore, determinando l'evacuazione dell'intera area a sud dell'autostrada Napoli – Salerno e il ricovero di 1350 cittadini in apposite strutture di accoglienza di proprietà comunale, ricovero disposto con ordinanza n° 8822 del 4 marzo 2005 dal Sindaco di Nocera Inferiore;

Che a seguito della catastrofe, da diverse verifiche effettuate dai tecnici comunali, emergevano diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico sull'intero territorio comunale con riferimento alla zona di Montalbino;

Che in virtù della gravità del dissesto, dopo aver constatato, da una prima e sommaria stima dei danni da parte dell'UTC - Ufficio Tecnico Comunale di Nocera Inferiore, si definiva l'ammontare complessivo dei danni per un importo di circa 10 milioni di Euro;

Che con successiva deliberazione n° 86 dell'8 marzo 2005 il Comune di Nocera Inferiore chiedeva al Governo nazionale lo stato di calamità naturale al fine di ottenere i finanziamenti necessari per fronteggiare l'emergenza;

Serv. Op. Com.
12/10/01

Mod. 64

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016872/A
Del: 12/10/2009 12.10.29
Da CR A. SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Che con delibera di Giunta municipale n° 112 del 25 marzo 2005, si approvava l'adozione di [illegible] straordinari in favore dei nuclei danneggiati dagli eventi franosi, prevedendo l'impegno a sostegno delle spese alloggiative delle famiglie interessate;

Che con l'ordinanza n° 3484 del 22 dicembre 2005, recante "Disposizioni di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni 4-5 marzo 2005", il Presidente del Consiglio dei Ministri nominava il Presidente della Regione Campania, On. Antonio Bassolino, ed il Sindaco del Comune di Napoli, On. Rosa Russo Jervolino, Commissari delegati per l'attuazione degli interventi urgenti diretti alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi;

Che sulla base delle suddette nomine, i Commissari delegati avevano il compito di erogare contributi per la riparazione e la ricostruzione di strutture destinate ad attività produttive per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni;

Che dopo circa tre anni dal commissariamento, veniva presentato un progetto di ampia portata, che prevedeva una spesa di circa 24 milioni e mezzo di euro, ma su cui il comune di Nocera Inferiore il 21 novembre 2008, in sede di Conferenza di servizi, esprimeva dissenso, attraverso una serie di obiezioni tecniche formalizzate nella delibera n. 367 del 2008;

Che in seno alla medesima Conferenza, il Consiglio comunale lamentava il fatto che, a distanza di circa quattro anni dal disastro idrogeologico, la Città di Nocera Inferiore non aveva ancora ottenuto nessun contributo commissariale, a fronte delle tante spese anticipate per fronteggiare l'emergenza, comprese quelle della collocazione provvisoria degli sfollati;

Che dalle valutazioni risultanti dalla conferenza di servizi, il progetto non avrebbe avuto, in realtà, una effettiva copertura finanziaria, essendo stati disponibili, dei 24 milioni e mezzo di euro previsti, soltanto i milione e 400 mila euro stanziati dalla Regione Settore Difesa del Suolo e 3-4 milioni di euro da parte della Protezione Civile, per un totale di circa 5 milioni e mezzo di euro;

Che in tempi recenti, risulta da innumerevoli segnalazioni provenienti da soggetti appartenenti ai nuclei familiari colpiti dall'evento franoso, e pertanto beneficiari dei sussidi comunali previsti dalla suddetta delibera, sembrerebbe emergere che il Comune di Nocera Inferiore abbia repentinamente sospeso l'erogazione dei sussidi medesimi per mancanza di fondi, a partire dal mese di gennaio 2009.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Il sottoscritto Consigliere regionale Vito Nocera interroga l'Assessore regionale all'Ambiente On. Walter Ganapini per sapere se non ritenga di verificare lo stato dell'arte dei lavori di messa in ...ori danneggiati dall'alluvione avvenuta il 4 marzo del 2005, se ci sono le condizioni per sbloccare i finanziamenti previsti e di verificare i motivi della sospensione dell'erogazione dei sussidi destinati alle famiglie colpite dagli eventi.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 25 settembre 2009

Prot.n. 546 IVC

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Presidente della VII Commissione consiliare

All'Assessore regionale all'Urbanistica e all'Edilizia Pubblica ed Abitativa

All'Assessore regionale ai Lavori Pubblici

All'Assessore regionale
per i rapporti Giunta – Consiglio regionale

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Ai Consiglieri regionali

Al Segretario Generale del Consiglio regionale della Campania

LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania
Prot. G
Del 28/
Da CR
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
A. SERASS

n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Disegno di legge : " Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" **Reg.Gen. 467.**
(delibera G.R. n. 1051 del 28 maggio 2009).

RELAZIONE DI MERITO

La IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 24 settembre 2009 ha approvato all'unanimità dei presenti il provvedimento in oggetto indicato, modificandone il testo così come allegato.

Sono stati designati quali relatori in aula per la maggioranza il Presidente Sommese Pasquale e per la minoranza il consigliere Marrazzo Pasquale.

Il Regolamento di "Attuazione per il governo del territorio" relativo al disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg.Gen. 468 è stato ritirato dagli Assessori regionali presenti prof. Oberdan Forlenza e prof.ssa Gabriella Cundari.

28 09 09
Sen Assemblee

Pasquale SOMMESE

Mod. 18

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

DISEGNO DI LEGGE

"MISURE URGENTI PER RILANCIO ECONOMICO, PER LA QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE, PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA" –

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 13 Aprile 2010 PARTE I

Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare
nella seduta del 24 settembre 2009

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

SOMMARIO

Art. 1 – Obiettivi della legge

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Interventi straordinari di ampliamento

Art. 4 - Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

Art. 5 - Riqualificazione aree urbane degradate

Art. 6 - Misure di semplificazione in materia di governo del territorio

Art. 7 - Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato

Art. 8 - Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

Art. 9 - Norma finale e transitoria

Art. 10 - Dichiarazione di urgenza

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

Fonte: http://b

Articolo 1
Obiettivi della legge

1. La presente legge è finalizzata:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA sto della crisi economica e alla tutela dei livelli occupazionali, attraverso il rilancio delle attività edilizie e urbanistiche nel rispetto degli indirizzi di cui alla Legge Regionale 13 ottobre 2008, n. 13, e al miglioramento della qualità architettonica ed edilizia;

n. 25 del 14 aprile 2010

b) al miglioramento energetico e strutturale del patrimonio residenziale esistente e del suo sviluppo funzionale nonché alla prevenzione del rischio sismico;
c) a incrementare, in risposta ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico e sociale, il patrimonio di edilizia residenziale privata e pubblica attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte a particolari rischi ambientali e sociali assicurando le condizioni di salvaguardia del patrimonio storico e paesaggistico.

2. A questi fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti di cui agli articoli 3 e 4 e interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate di cui all'articolo 5, da attuare con procedure semplificate nel rispetto degli strumenti di pianificazione sovracomunali territoriali e settoriali nonché della sicurezza dei luoghi di lavoro e di tutela della salute.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

Fonte: http://b

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini della presente legge si fa riferimento alle seguenti definizioni:

a) aree urbane degradate si intendono quelle compromesse, abbandonate, a basso livello di naturalità, dismesse e/o improduttive in ambiti urbani ed in territori marginali in coerenza al Piano Territoriale Regionale – P.T.R. – di cui alla legge regionale 13/2008;

b) per edifici residenziali si intendono gli edifici con destinazione d'uso residenziale prevalente, nonché gli edifici rurali anche se destinati solo parzialmente ad uso abitativo;

c) la prevalenza dell'uso residenziale fuori dall'ambito delle zone agricole e produttive è determinata nella misura minima del 70% dell'utilizzo dell'intero edificio;

d) per superficie lorda dell'unità immobiliare si intende la somma delle superfici delimitate dal perimetro esterno di ciascuna unità il cui volume, fuori terra, abbia un' altezza media interna netta non inferiore a metri 2,40;

e) per volumetria esistente si intende la volumetria lorda già edificata e assentita;

f) la volumetria lorda da assentire non comprende le cubature, da definirsi con linee guida, necessarie a garantire il risparmio energetico e le innovazioni tecnologiche in edilizia;

g) per aree urbanizzate si intendono quelle dotate di opere di urbanizzazione primaria;

h) per distanze minime e altezze massime dei fabbricati si intendono quelle previste dagli strumenti urbanistici generali o, in assenza, quelle definite dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 3
Interventi straordinari di ampliamento

1.In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'ampliamento fino al 20 per cento della volumetria esistente degli edifici residenziali uni-bi familiari, e comunque degli edifici di volumetria non superiore ai 1000 mc e degli edifici residenziali composti da non più di due piani

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

ventuale piano sottotetto.

2. L'ampliamento di cui al comma 1 è consentito:
   a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
   b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso degli edifici interessati fatta eccezione per quelli di cui all'articolo 1, lettera b);
   c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
   d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
   e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico;
   f) per la realizzazione di opere interne non incidenti sulla sagoma e sui prospetti delle costruzioni e comunque non successivamente frazionabili.
   g) per gli edifici a prevalente destinazione residenziale è consentito, in alternativa all'ampliamento della volumetria esistente, la modifica di destinazione d'uso da volumetria esistente non residenziale a volumetria residenziale per una quantità massima del 20 per cento.

3. Per la realizzazione dell'ampliamento è obbligatorio:
   a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla vigente normativa. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità, ai sensi dell'art.25 D.P.R. n.380/200, dell'intervento realizzato;
   b) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

4. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'ampliamento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

5. L'ampliamento non può essere realizzato su edifici residenziali:
   a) i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo abilitativo e non condonati ai sensi delle norme vigenti ovvero per i quali non si sia ottenuto, prima della richiesta dell'ampliamento, un accertamento di conformità edilizia ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, articoli 36 e 37;

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

5fonte: http://b

b) di valore storico, culturale ed architettonico vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. e con vincolo di inedificabilità assoluta;
c) privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento.

6. L'ampliamento non può essere realizzato in aree:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a) all'interno delle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968 o ad esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali;
b) il cui vincolo determina la inedificabilità assoluta, ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali, e nelle aree sottoposte a vincoli imposti a difesa delle coste marine, lacuali e fluviali, a tutela di interessi della difesa militare e della sicurezza interna, e aree individuate a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
c) collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori dei parchi regionali, nelle zone A, B, e C dei parchi nazionali;
d) individuate dai comuni provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 4
Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

1. In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'aumento entro il limite del 35% della volumetria esistente degli edifici residenziali per gli interventi di demolizione e ricostruzione, all'interno della stessa unità immobiliare catastale e delle pertinenze esterne asservite al

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2. L'aumento di cui al comma 1 è consentito:
   a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
   b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso prevalente degli edifici interessati;
   c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
   d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata.
   e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico;

3. Il numero delle unità immobiliari residenziali originariamente esistenti può variare, purché le eventuali unità immobiliari aggiuntive abbiano una superficie utile lorda non inferiore a sessanta metri quadrati;

4. E' consentito, nella realizzazione dell'intervento di cui al comma 1 del presente articolo, l'incremento dell'altezza preesistente fino al 20% oltre il limite previsto all'art. 2 comma 1 lettera h).

5. Per la realizzazione dell'aumento è obbligatorio:
   a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla normativa vigente. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità ai sensi, dell'art.25 D.P.R. n.380/2001, dell'intervento realizzato.
   b) il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1989 in materia di abbattimento barriere architettoniche ai sensi della legge 9 gennaio 1989 n. 13;
   c) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

6. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'aumento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

7. L'aumento non può essere realizzato su edifici residenziali:
   a) i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo abilitativo e non i sensi delle norme vigenti ovvero per i quali non si sia ottenuto, prima della richiesta di ampliamento un accertamento di conformità edilizia ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, articoli 36 e 37;
   b) di valore storico, culturale ed architettonico vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. e con vincolo di inedificabilità assoluta;
   c) privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento.

8. L'aumento non può essere realizzato in aree:
   a) collocate all'interno delle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968 o ad esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali;
   b) il cui vincolo determina la inedificabilità assoluta, ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali, e nelle aree sottoposte a vincoli imposti a difesa delle coste marine, lacuali e fluviali, a tutela di interessi della difesa militare e della sicurezza interna, e aree individuate a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
   c) collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori dei parchi regionali, nelle zone A, B, e C dei parchi nazionali.
   d) individuate dai comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

Fonte: http://b

Articolo 5
Riqualificazione aree urbane degradate

1. La risoluzione delle problematiche abitative e della riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, in linea con le finalità e gli indirizzi della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 Piano Territoriale Regionale - si possono attuare attraverso la promozione dello sviluppo [illegible]tà e con strategie per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del disagio abitativo, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

2. Al riguardo possono essere individuati dalle Amministrazioni Comunali, anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, con atto consiliare da adottare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

3. In tali ambiti, al fine di favorire la sostituzione edilizia nelle aree urbane da riqualificare di cui al comma 2, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, è consentito l'aumento entro il limite del 50% della volumetria esistente per gli interventi di demolizione, ricostruzione e ristrutturazione urbanistica degli edifici residenziali pubblici.

4. Se non siano disponibili aree destinate a edilizia residenziale sociale, le Amministrazioni comunali, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, possono individuare gli ambiti di cui al comma 2 contenenti solo aree da utilizzare per Edilizia Residenziale Sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo.

5. Nelle aree urbanizzate, per immobili degradati, in deroga agli strumenti urbanistici, ad esclusione delle zone agricole e fermo restando quanto previsto all'articolo 4 della presente legge, sono consentiti interventi di sostituzione edilizia a parità di volumetria esistente, anche con cambiamento di destinazione d'uso, che prevedano la realizzazione di una quota non inferiore al 20% destinata all'edilizia convenzionata. La volumetria derivante dalla sostituzione edilizia può avere le seguenti destinazioni: edilizia abitativa, uffici, esercizi di vicinato, botteghe artigiane. Se l'intervento di sostituzione edilizia riguarda immobili già adibiti ad attività manifatturiera industriali, artigianali e di grande distribuzione commerciale, le attività in essi svolte devono essere cessate da almeno un anno prima dalla entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

6. Nelle aree urbanizzate, ad esclusione delle zone agricole e produttive, delle aree e degli interventi individuati ai commi 5 e 6 dell'articolo 3, per edifici non superiori a diecimila metri cubi destinati prevalentemente ad uffici, è consentito il mutamento di destinazione d'uso a fini abitativi con una previsione a edilizia convenzionata in misura non inferiore al venti per cento del volume dell'edificio, nel rispetto delle caratteristiche tecnico-prestazionali di cui al comma 5 dell'articolo 4.

7. I comuni provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, possono individuare, con Consiglio Comunale, entro il termine perentorio di sessanta giorni, le aree urbanizzate nelle quali realizzare interventi di cui ai commi 4, 5 e 6 del presente articolo.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 14 Aprile 2015
PARTE I

8. Per le finalità di cui ai commi precedenti la Giunta Regionale approva linee guida e può, in ragione degli obiettivi di riduzione del disagio abitativo raggiunti, determinare le modalità delle trasformazioni possibili anche promuovendo specifici avvisi pubblici entro e non oltre trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge.

W

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

xn

fonte: http://b

Articolo 6
Misure di semplificazione in materia di governo del territorio

1. La LR 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i. recante norme per il governo del territorio viene di seguito così modificata:

a) Al comma 2 dell'articolo 7 – Competenze - sostituire "nei patti territoriali e nei contratti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

"nei Sistemi Territoriali di sviluppo così come individuati dal PTR e dai PTCP.";

n. 29 del 14 Maggio 2012

b) Il comma 2 dell'articolo 10 – Salvaguardia – è sostituito con "Le sospensioni di cui al comma 1 non possono essere protratte per oltre 12 mesi decorrenti dalla data di adozione dei piani o per oltre 4 mesi dalla data di adozione delle varianti. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 2 si procede ai sensi dell'art. 39 della presente legge.";

c) Al comma 1 dell'articolo 12 - Accordi di programma - dopo le parole "con le modalità" aggiungere "e i tempi previsti dalla giunta regionale da un regolamento";

d) Il comma 13 dell'articolo 12 è sostituito con "L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo";

e) Il comma 14 dell'articolo 12 è soppresso;

f) Il comma 2 dell'articolo 14 dopo le parole "al PTR stesso" si aggiunge "e devono essere approvati con le procedure di cui al regolamento di attuazione." e si elimina la frase "e devono essere approvati con le procedure di cui all'articolo 15.";

g) Nel comma 9 dell'articolo 23 aggiungere dopo "Fanno parte integrante del PUC i piani di settore riguardanti il territorio comunale" la frase "ove esistenti";

h) Al comma 6 dell'articolo 25 è sostituito "di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, articolo 14," con "così come previsto dalla normativa nazionale vigente,";

i) Il comma 1 dell'articolo 30 - Elaborati da allegare agli strumenti urbanistici – è sostituito con "Gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa previsti dalla presente legge sono individuati con delibera di giunta regionale";

j) I commi 2 e 3 dell'articolo 30 sono soppressi;

fonte: http://b

k) Al comma 1 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici – aggiungere "la detta scadenza si applica anche per le disposizioni del PUC che destinano determinate aree alla costruzione di infrastrutture di interesse pubblico";

l) Al comma 4 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici - è sostituito "entro il termine di sei mesi" con "entro il termine di tre mesi";

m) Al comma 1 dell'articolo 39 - Poteri sostitutivi è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

n) Al comma 3 dell'articolo 39 è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

o) all'articolo 39 si aggiunge il comma 4 "Gli interventi, di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 si concludono entro 60 giorni con l'adozione del provvedimento finale.";

p) Al comma 1 dell'articolo 40 - Supporti tecnici e finanziari alle province e ai comuni è sostituito "degli uffici regionali competenti nelle materie dell'edilizia e dell'urbanistica" con "presenti presso l'AGC 16 Governo del Territorio";

2 .Per i sottotetti realizzati alla data di entrata in vigore della presente legge e per diciotto mesi, a decorrere dalla stessa data, sono applicabili gli effetti delle norme di cui alle leggi regionali 28 novembre 2000, n. 15 e 28 novembre 2001, n.19.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 7
Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato

1. L'efficacia del titolo abilitativo edilizio di cui all'articolo 3 è subordinata alla valutazione della sicurezza dell'intero edificio del quale si intende incrementare la volumetria. La valutazione deve essere redatta nel rispetto delle norme tecniche delle costruzioni approvate con decreto del [illegible]nfrastrutture 14 gennaio 2008 e deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, che ne dà comunicazione al Comune.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

2. Ogni edificio oggetto di incremento volumetrico di cui alla presente legge deve dotarsi, ai fini dell'efficacia del relativo titolo abilitativo, di un fascicolo del fabbricato che comprende gli esiti della valutazione di cui al comma 1 e il certificato di collaudo, ove previsto. Nel fascicolo sono altresì raccolte e aggiornate le informazioni di tipo progettuale, strutturale, impiantistico, geologico, riguardanti la sicurezza dell'intero fabbricato.

3. Con successivo regolamento sono stabiliti i contenuti del fascicolo del fabbricato, nonché le modalità per la redazione, la custodia e l'aggiornamento del medesimo. Fino all'entrata in vigore del regolamento, il fascicolo si compone della valutazione di cui al comma 1 e del certificato di collaudo, ove previsto.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 8
Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

1. All'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono apportate le seguenti modifiche:
   a) i commi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:
   «2. La denuncia va effettuata presentando il preavviso scritto dei lavori che si intendono re, corredato del progetto esecutivo asseverato, fermo restando l'obbligo di acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione dei lavori.
   3. La denuncia dei lavori di cui al comma 1, in caso di lavori relativi ad organismi strutturali in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica, comprende anche le dichiarazioni che la normativa statale vigente pone in capo al costruttore.»

   b) il comma 5 è sostituito dal seguente:
   «5. La valutazione della sicurezza di una costruzione esistente, effettuata nei casi obbligatoriamente previsti dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni, che non comporta l'esecuzione di lavori, deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio. Nelle more dell'attestazione dell'avvenuta presentazione, la costruzione è inagibile, ovvero inutilizzabile.»
   c) dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:
   «8. Per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi del comma 1 è prevista la corresponsione di un contributo nella misura indicata con deliberazione della Giunta Regionale. Sono esentati dal contributo le denunce di lavori necessari per riparare danni derivanti da eventi calamitosi di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225.
   9. I contributi versati ai sensi del comma 8 alimentano un apposito fondo previsto nell'ambito dell'U.P.B. 11.81.80 finalizzato a garantire, anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge.
   10. La denuncia dei lavori è finalizzata ad ottenere la "autorizzazione sismica" ovvero il "deposito sismico", di cui all'articolo 4. Nel procedimento finalizzato al "deposito sismico" il competente Settore Provinciale del Genio Civile svolge un'istruttoria riguardante la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori; nel procedimento finalizzato alla "autorizzazione sismica" verifica, altresì, la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
   11. Il dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile emana direttive di attuazione dei procedimenti nelle more dell'emanazione del regolamento di attuazione della presente legge.»

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Wrp2.
yMWY[WbTgPjKnFo?o6o0m*g%a"Y"O"E%=*7017 @.G.N1R5U8W<YALDKAJ>H<E:B9?9:97;4>1
XAcAcGeEgCiBl@n@q@w@{B▒FJPW_e▒i{mwoqoo jnhmfkdidXXdWd\e`gbiekfnfqfseubw`x]xp
nnAAGDBA@¡@£@|@¨@«B§M¥K£K¢K KKLMOOGXYnr n
2Ê`xbOfOjIlÌnÈoÃo»oµm±h®c-^-X-P¯J³F·B

2.L'articolo 4 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, è sostituito dal seguente:

« ARTICOLO 4 – Autorizzazione sismica e deposito sismico.
1. I Settori Provinciali del Genio Civile curano i procedimenti autorizzativi e svolgono le attività di vigilanza, di cui alla presente legge, nel rispetto della normativa statale e regionale. Sono sempre sottoposti ad "autorizzazione sismica", anche se ricadenti in zone a sismicità:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a) gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
b) gli edifici e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;
c) i lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445;
d) le sopraelevazioni di edifici, nel rispetto dell'articolo 90, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380; l' autorizzazione, in tal caso, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'articolo 90, comma 2, del citato decreto n. 380 del 2001;
e) i lavori da effettuare a seguito di accertamento di violazione delle norme sismiche, e per i quali non sia ancora intervenuto il collaudo.
2. In tutte le zone sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio della "autorizzazione sismica".
3. Nelle zone classificate a bassa sismicità, fatta eccezione per i casi di cui al comma 1, i lavori possono iniziare dopo che il competente Settore Provinciale del Genio Civile, all'esito del procedimento di verifica, attesta l'avvenuto e corretto "deposito sismico". Sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
4. Con successivo regolamento sono disciplinati i procedimenti di cui alla presente legge ed in particolare l'attività istruttoria, i termini di conclusione e le modalità di campionamento dei controlli di cui al comma 3.»

3. I commi 3 e 4 dell'articolo 5 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono sostituiti dai seguenti:
«3. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, i Comuni:
a) accertano che chiunque inizi lavori di cui all'articolo 2 sia in possesso della "autorizzazione sismica", ovvero del "deposito sismico";
b) accertano che il direttore dei lavori abbia adempiuto agli obblighi di cui all'articolo 3, comma 5;
c) effettuano il controllo sulla realizzazione dei lavori, ad eccezione di quanto previsto dal comma 4.

4. Il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio effettua il controllo sulla realizzazione dei lavori, nei casi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b). Il regolamento

fonte: http://b

di cui all'articolo 4, comma 4, disciplina i procedimenti di controllo, definendone anche le modalità a campione. I controlli così definiti costituiscono vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche, come prevista dalla normativa vigente per la fase di realizzazione dei lavori.»

4. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera c), del presente articolo, si applicano dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

D ..·nòÿó÷oðmëgåaãYãOãEå=ë7ð1÷..158<A

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 9
Norma finale e transitoria

1. Gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge sono realizzati mediante denuncia di inizio attività ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale in materia di edilizia da presentarsi alla competente autorità comunale entro il termine perentorio di 18 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il regime sanzionatorio del procedimento avviato con D.I.A. è disciplinato dalla vigente normativa nazionale e regionale. Gli interventi di cui all'articolo 5 sono realizzati entro lo stesso termine perentorio di diciotto mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

2. I procedimenti relativi agli interventi edilizi di cui agli artt. 3 e 4, avviati entro il termine perentorio previsto al precedente comma 1, si concludono ai sensi della presente legge.

3. Al fine del completamento della procedura di D.I.A. di cui al precedente comma 1 e del conseguimento di efficacia della medesima, i Comuni esaminano e si pronunciano preventivamente sulle eventuali domande di condono, di cui alle Leggi 28 febbraio 1985 n. 47 (sanatoria per le opere abusive), 23 dicembre 1994 n. 724 (Legge Finanziaria 1995), 24 novembre 2003 n. 326 (Misure per la riqualificazione urbanistica ambientale...), relative agli immobili oggetto degli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge.

4. Al fine di consentire il monitoraggio degli interventi realizzati, i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge devono comunicare alla Giunta Regionale della Campania - AGC 16- Governo del Territorio, l'oggetto e la consistenza degli interventi stessi, secondo gli indirizzi stabiliti dalle linee guida. Le linee Guida previste dalla presente legge sono emanate dalla Giunta Regionale nel termine di sessanta giorni dalla entrata in vigore della legge stessa.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

rp2
W[bgjy

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 10
Dichiarazione di urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

 fonte: http://b

Mod. 17

EMENDAMENTO

Al Disegno di Legge

"Misure urgenti per il rilanci economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

(Reg. Gen. n. 467)*n. 29 del 14 Aprile 2010*

PARTE I

All'Art. 2 , lettera a), dopo le parole"territori marginali"

AGGIUNGERE
"e periferici"

Salvatore Ronghi

Franco Brusco

2.39

fonte: http://b

VIII Legislatura



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 20 Ottobre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	20 OTTOBRE 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

INDICE

n. 29 del 14 Aprile 2010

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**

3. **ALLEGATO A** **pag.**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI** **pag.**
b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE** **pag.**
c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE** **pag.**
d. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** **pag.**
e. **DISEGNO DI LEGGE TESTO UNICO DELLA NORMATIVA DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL LAVORO** **pag.**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE** **pag.**
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** **pag.**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *20 ottobre 2008*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 38
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 OTTOBRE 2009**

Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo
Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Indirattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Commemorazione;**
- **Disegno di legge testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro. Reg. gen. 432**
- **Debiti fuori bilancio**

Inizio lavori ore 15.06

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'approvazione del processo verbale n. 36 del 7 ottobre 2009 con prosieguo al giorno 8 ottobre 2009. Non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, i disegni di legge e le interrogazioni presentate e la risposta all'interrogazione pervenuta sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Commemorazione

PRESIDENTE: commemora ed esprime cordoglio alla famiglia l'ex Consigliere regionale Ernesto Landi, stimato biochimico napoletano che, nella scorsa legislatura, ha ricoperto, con competenza e passione, il ruolo di legislatore regionale.

n. 29 del 14 Aprile 2010

Disegno di legge testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro. Reg. gen. 432

CIARLO (PD): chiede che i lavori delle sedute consiliari già convocate si concludano entro le ore 17.00 per consentire ai consiglieri del gruppo PD di partecipare ai congressi territoriali del partito di appartenenza che si concluderanno il 25 ottobre 2009.

D'ERCOLE (Capo dell'opposizione): nell'accettare la proposta del consigliere Ciarlo chiede di posticipare la chiusura dei lavori alle ore 18.00 data l'importanza dell'argomento posto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: prende atto e concede la parola al Presidente della III Commissione Sarnataro e subito dopo al Consigliere Ronghi quali relatori in Aula.

SARNATARO (Presidente della III Commissione consiliare), relatore: relazione in merito al "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro".

Espone il metodo legislativo, il contesto e le necessità di approvazione del disegno di legge sul lavoro, la struttura e il contenuto della legge stessa.

Evidenzia ed illustra i punti cardini del disegno di legge in esame quali: i principi, la programmazione, il sistema regionale di alta qualità del lavoro, il contrasto al lavoro irregolare

fonte: http://b

e lotta al sommerso, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego, le pari opportunità, la lotta all'esclusione sociale e gestione della crisi occupazionale, la formazione e apprendistato.
Invita, infine, l'Aula a partecipare concretamente alla discussione proponendo emendamenti e correzioni, se necessario, che possano attuare un concreto approfondimento legislativo e una rapida app limento di legge.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

RONGHI (MPA), relatore: ritiene che il Testo Unico della normativa in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro sia uno strumento indispensabile per la comunità regionale. Ringrazia l'Assessore Gabriele, i funzionari dei suoi uffici e il Presidente della III Commissione Sarnataro per il dialogo in occasione dei lavori che hanno consentito la produzione del testo in esame. Afferma che il Testo unico rende le province e gli enti locali protagonisti a pieno titolo, con la definizione dei piani annuali, alle politiche attive del lavoro. Evidenzia, infine, che il Testo Unico inverte le politiche fallimentari precedenti in materia e mira a promuovere le migliori condizioni per l'occupazione e la qualità del lavoro.

Alle ore 15.59 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo

PASSARIELLO (PDL): condivide i contenuti della relazione del Consigliere Ronghi e risalta il contributo costruttivo dato dalla minoranza.
OLIVIERO (PS – PSE Per la Sinistra e Libertà): ritira gli emendamenti presentati e auspica l'approvazione del provvedimento di legge in tempi rapidi.
SCALA (Sinistra e Libertà): sottolinea la propositività del provvedimento in esame e ricorda che la Conferenza dei Capigruppo si è impegnata con i sindacati dell'area torrese - stabiese a licenziare la legge in tempi rapidi.
NOCERA (PRC): durante il suo intervento evidenzia che il provvedimento di legge rafforza le tutele e la sicurezza sul lavoro, e rappresenta una riforma organica, che interviene sugli strumenti e sull'impianto della concertazione, indispensabile per le parti sociali, che attendono l'approvazione del disegno di legge.
D'ERCOLE (Capo dell'opposizione): Ritiene che la III Commissione abbia fatto un lavoro egregio coordinando più testi e proponendo all'esame dell'Aula un provvedimento di legge che convince tutti. Auspica che l'approvazione della legge sia immediata in modo da contemplare la previsione di spesa dentro la legge finanziaria che si sta predisponendo.
ERRICO (UDEUR): dichiara di essere d'accordo con l'approvazione della legge in discussione e annuncia la propria disponibilità a ritirare tutti gli emendamenti tranne l'emendamento 26.3 all'articolo 26 relativo alle equiparazione delle retribuzioni degli uomini a quelle delle donne.
MARRAZZO N. (IDV): annuncia il ritiro degli emendamenti presentati dal proprio Gruppo. Auspica che con l'approvazione di questa legge si possano dare certezze normative ai tanti lavoratori della Regione.
GABRIELE, Assessore al Lavoro: prende atto con soddisfazione dell'ottimo lavoro svolto dalle Commissioni esaminatrici, dal gruppo tecnico e da tutte le forze politiche.
Ritiene esauriente quanto relazionato ottimamente dal Presidente della terza commissione Sarnataro.
Sottolinea che la legge in discussione oggi rappresenta un giusto equilibrio tra l'idea iperstatalista ed idea iperliberista.

Alle ore 16.40 assume la presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: passa alla votazione degli articoli.
Comunica che gli emendamenti dal n. 1.1 al n. 1.37, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Comunica che l'emendamento 1.38, a firma del Consigliere Amato, decade per l'assenza del proponente.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

PARTE I

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'articolo 2. Comunica che ci sono due emendamenti a firma del Consigliere Amato, che decadono perché assente il proponente.
Comunica che gli emendamenti 2.3, 2.4 e 2.5 – Olivierio ed altri sono ritirati.
GA **al Lavoro:** comunica che la Giunta fa propri gli emendamenti relativi al tema della sicurezza del lavoro e delle pari opportunità, sulle differenze salariali e li inserirà nei regolamenti attuativi della legge che saranno inviati successivamente alle Commissioni competenti.
PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 2.6, a firma del Consigliere Errico, è ritirato.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 26 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 3.1 al 3.4, sono ritirati.
Comunica che l'emendamento 3.13, a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Comunica che gli emendamenti dal 3.5 al 3.12, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 4.
Comunica che gli emendamenti dal 4.1 al n 4.10, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 5. Comunica che gli emendamenti 5.1 e 5.2 sono ritirati e l'emendamento 5.3 – Amato decade per l'assenza del proponente in Aula. Comunica, altresì, che gli emendamenti dal 5.4 al 5.7 sono ritirati.
Comunica che l'emendamento 5.8, a firma del Consigliere Amato, decade per l'assenza del proponente.
Comunica che gli emendamenti 5.18, 5.9, 5.10, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Comunica che gli emendamenti 5.12, e 5.11, a firma del Consigliere Amato, decadono per l'assenza del proponente.
Comunica che gli emendamenti dal 5.13 al 5.17 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 6.1 è ritirato. L'emendamento 6.2 – Amato decade.
Gli emendamenti da 6.3 al 6.7 sono ritirati.
CIARLO (PD): comunica di ritirare, a nome del Gruppo PD, gli emendamenti del Consigliere Amato, considerata la volontà dell'Assessore di inserire le problematiche contenute in essi nel Regolamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 6.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo7.
Comunica che gli emendamenti dal 7.1 al 7.5 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 7.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 8 e comunica che gli emendamenti dal 8.1 al 8.9 sono ritirati e 8.13, 8.10, 8.11 e 8.12 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 8.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 9.
Comunica che gli emendamenti dal 9.1 al 9.6 sono ritirati.

fonte: http://b

Comunica che l'emendamento 9.9, è stato ritirato.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 9.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 10. Comunica che gli emendamenti 10.1. e 10.2, a firma del Consigliere Errico, sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 10.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 11. Comunica che l'emendamento 11.1, a firma del Consigliere Errico, è ritirato.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 11.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 12.
Comunica che l'emendamento 12.1, a firma del Consigliere Amato, è ritirato.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 12.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 13.
Comunica che l'emendamento 13.1 a firma del Consigliere Errico, è ritirato.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 13.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 14.
Comunica che l'emendamento 14.1 e 14.7 sono ritirati e dal 14.2 al 14.6 e dal 14.8 al 14.16, sono tutti ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 14.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 15.
Comunica che gli emendamenti 15.1 e 15.2, a firma del Consigliere Oliviero ed altri, sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 15.

Il Consiglio approva all'unanimità

n. 29 del 14 Aprile 2010

PRESIDENTE: passa all'articolo 16.
Comunica che gli emendamenti 16.1 e 16.2, a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 16.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa dell'articolo 17.
Comunica che gli emendamenti dal 17.1 al n. 17.4, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 17.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 18.
Comunica che gli emendamenti 18.1, 18.2 e 18.3, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 18.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 19.
Comunica che gli emendamenti 19.1, 19.2, 19.3 e 19.4, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 19.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 20.
Comunica che gli emendamenti 20.1, 20.2 e 20.3, sono ritirati dai rispettivi proponenti.

fonte: http://b

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 20.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 21.
Comunica che gli emendamenti 21.1, 21.4, 21.2, 21.3 ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 21.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 22.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 23.
Comunica che gli emendamenti 23.1, 23.2 e 23.3 a firma del Consigliere Amato, sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 23.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 24.
Comunica che gli emendamenti 24.1, 24.3 e 24.2 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 24.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 25.
Comunica che gli emendamenti 25.1 e 25.2 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 25.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 26. Comunica che gli emendamenti 26.1 e 26.2 sono ritirati.

Passa al subemendamento 0.26.3.1 all'emendamento 26.3.
ERRICO (UDEUR): illustra l'emendamento.
GABRIELE, Assessore al Lavoro: esprime parere favorevole.
PRESIDENTE: invita l'Aula ad esprimersi sull'emendamento.
CIARLO (PD): dichiara di essere d'accordo con l'approvazione dell'emendamento
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 0.26.3.1.

N. 24 del 4 aprile 2011 PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 26.3 così come subemendamento.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 26, così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 27.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 28.
Comunica che gli emendamenti dal 28.1 al 28.13, sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 28.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 29.
Comunica che gli emendamenti 29.1, 29.20 e 29.21 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 29.

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: passa all'articolo 30.
Comunica che gli emendamenti dal 30.1 al 30.14 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 32.

Il Consiglio approva all'unanimità

PR BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA l'articolo 31.
Comunica che gli emendamenti dal 31.1 al 31.7 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 31.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 32.
Comunica che gli emendamenti dal 32.1 al 32.12 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 32.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 33.
Comunica che gli emendamenti dal 33.1 al 33.5 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 33.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 34.
Comunica che gli emendamenti dal n. 34.1 al n. 34.15, sono stati ritirati.
Passa all'emendamento 34.16, a firma del Consigliere Casillo.
CASILLO (PD): illustra l'emendamento.
GABRIELE, Assessore alla formazione e lavoro: dichiara di essere favorevole all'emendamento, in quanto in linea con quanto stanziato in Bilancio e con quanto previsto da un ordine del giorno approvato all'unanimità in Consiglio.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 34.16.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 34.

Il Consiglio approva all'unanimità

n. 29 del 14 Aprile 2010

PRESIDENTE: passa all'articolo 35.
Comunica che gli emendamenti dal 35.1 al 35.9 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 35.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 36. Comunica che gli emendamenti dal 36.1 al 36. 11, 36.16 36.13, 36.14, 36.17 e 36. 18 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 36.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 37. Comunica che gli emendamenti dal 37.1 al 37.23, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 37.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 38. Comunica che gli emendamenti dal 38.1 al 38.8, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 38.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 39. Comunica che gli emendamenti dal 39.1 al 39.7 sono ritirati.

fonte: http://b

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 39.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 40. Comunica che gli emendamenti dal 40.1 al 40. 5, sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 40.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA N. 25 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 41,

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 42. Comunica che gli emendamenti 42.5 e dal 42.1 al 42.4 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 42.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 43. Comunica che gli emendamenti dal n. 43.1 al n. 43.6 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 43.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 44. Comunica che gli emendamenti dal 44.1 al 44.8 sono stati ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 44.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 45. Comunica che gli emendamenti dal 45.1 al 45.6 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 45.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 46. Comunica che gli emendamenti dal 46. 1 al 46.5 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 46.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 47.
Comunica che gli emendamenti dal 47.1 al 47.4 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 47.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 48.
Comunica che gli emendamenti dal 48. 1 al 48. 2 , sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 48.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 49. Comunica che gli emendamenti dal 49.1 al 49.3 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 49.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 50. Comunica che gli emendamenti 50.1 e 50.2 sono ritirati. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 50.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 51. Comunica che gli emendamenti dal 51.1 al 51.3 sono ritirati.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 51.

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: passa all'articolo 52. Comunica che l'emendamento 52.1, è ritirato.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 52.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 53. Comunica che l'emendamento 53.1 è stato ritirato.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 53.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 54.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 55.
Comunica che è stato presentato un emendamento a firma di tutta la Commissione, relativo alla copertura finanziaria, in quanto è interamente sostituivo.
Dà lettura dell'emendamento: "Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge stabilito in euro 200 mila in termini di competenza e di cassa per l'anno finanziario 2009, si provvede con l'istituzione di un apposito capitolo denominato "Testo Unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione e la qualità del lavoro" nella UPB 3.13.115 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo della predetta somma della UPB 7.29.65 che si riduce di pari importo, nonché con l'utilizzo di stanziamenti assegnati dallo Stato e dall'Unione europea per il settore "lavoro e formazione professionale" nei limiti delle assegnazioni annuali. Agli oneri per gli anni successivi si provvederà con legge di bilancio".
GABRIELE, Assessore alla formazione e lavoro: dichiara il parere favorevole del Governo sull'emendamento. Chiarisce che si tratta della costituzione di una UPB su cui potranno essere implementati i provvedimenti che si metteranno in campo sia per le risorse ordinarie, sia per le risorse straordinarie provenienti da finanziamenti europei.
PRESIDENTE: invita a riflettere sulla dicitura "di cui al comma 2", ricorda, infatti, che la stessa non è accettabile, in quanto ci si potrebbe trovare l'anno prossimo senza fondi.
OLIVIERO: ritiene che basta dire che il Consiglio modifica il bilancio pluriennale per risolvere la questione.
GABRIELE, Assessore alla formazione e lavoro: dà lettura dell'articolo 55 così come riscritto: "Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge stabiliti in euro 200 mila in termini di competenze e di cassa per gli anni finanziari 2009/2011, si provvede con l'istituzione di un apposito capitolo denominato "testo Unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la formazione e la qualità del lavoro" UPB 3.13.115 dello stato di previsione della spesa per gli anni medesimi mediante prelievo della predetta somma dalla UPB 7.29.65 che si riduce di pari importo anche sul bilancio pluriennale, nonché con l'utilizzo di stanziamenti assegnati dallo Stato e dall'Unione Europea per il settore lavoro e formazione professionale nei limiti delle assegnazioni annuali".
Annuncia che è soppresso il precedente comma 2.
PRESIDENTE: sottolinea che va inserito "per ciascun anno".
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento interamente sostituivo dell'articolo 55.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 56.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 57.

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa alla votazione elettronica finale.
Chiede al Consiglio l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Così resta stabilito

Ordine del giorno

PRESIDENTE: annuncia la presentazione di un ordine del giorno, firmato da tutti i Capigruppo relativo alla Casa di Cura "Villa Russo". Dà lettura della parte impegnativa "Il Consiglio regionale della Campania all'unanimità fa voti al Commissario alla sanità e al Governo regionale di adottare con urgenza che il caso richiede i necessari e improrogabili provvedimenti atti a salvaguardare gli standard assistenziali resi, i livelli occupazionali e di professionalità della casa di cura "Villa Russo" e l'economia di zona".
Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che è pervenuto un altro ordine del giorno, a firma di tutti i Capigruppo, relativo alla tutela del Corallo rosso. Dà lettura della parte impegnativa: "Impegna la Giunta regionale a intervenire presso il Governo nazionale affinché al più presto vengano adottate le misure necessarie al fine di regolamentare tale settore tutelando al contempo la risorsa corallo elemento portante dell'economia campana italiana, di mettere in campo per quanto di competenza tutte le misure atte a controllare le campagne di pesca, di fornire in tempi brevi all'Unione Europea e agli Usa gli studi e le garanzie necessarie atte a dimostrare che il Corallium rubrum del Mediterraneo non necessita di essere inserito appendice secondo della convenzione sul commercio internazionale della specie di flora e fauna a rischio di estinzione cites".
Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: indice la votazione elettronica sul Disegno di legge testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, Reg. Gen. n. 432.
Annuncia il suo voto favorevole al testo.
Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:
Presenti: 49
Votanti: 49
Favorevoli: 49

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: esprime soddisfazione per il lavoro sinergico svolto dal Consiglio regionale e dalle Commissioni.
Ricorda che il Consiglio regionale di domani è convocato alle ore 12.30, in seguito alla convocazione dell'Ufficio di Presidenza e che terminerà alle ore 18.00 su richiesta del Gruppo PD.
Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.20

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *13 ottobre 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 37
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 13 OTTOBRE 2009**

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Ind rattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Continuo esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467.**

Inizio lavori ore 11.05

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'approvazione del processo verbale della seduta del 30 settembre 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si da per letto ed approvato.
Così resta stabilito

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno. Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Felice Iossa e Stefano Buono.
Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, le interrogazioni presentate, le risposte alle interrogazioni pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
OLIVIERO (Sinistra e Libertà): chiede l'aggiornamento della seduta ad un'ora.
PRESIDENTE: comunica che anche il Vice Presidente Ronghi chiede il differimento di un'ora dei lavori consiliari poiché sono in corso riunioni sia di maggioranza che di opposizione. Prende atto e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 11.08 riprende alle ore 12.33

PRESIDENTE: autorizza i rappresentanti della C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., F.I.O.M. e F.I.M.. ad assistere ai lavori del Consiglio presso la sala schermo al primo piano.
Comunica, prima di passare al punto n. 3 all'ordine del giorno, che il Consigliere Fulvio Martusciello, con nota del 12 ottobre 2009, ha segnalato il rischio di impugnativa di costituzionalità della norma contenuta nell'articolo 7, relativa al "fascicolo del fabbricato". Precisa che, in particolare, il Consigliere Martusciello ha segnalato che analoga norma contenuta nella Legge n. 25 del 7 agosto 2009 della Regione Basilicata (art. 8 comma 3) è stata oggetto di impugnativa di costituzionalità da parte del Governo (delibera del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009) per violazione dei principi di cui agli articoli 3, 23 e 97 della Costituzione nonché per violazione degli artt. 41, 42 e 117 commi 2 e 3 della Costituzione. Sottolinea che la delibera di impugnativa del Governo cita la sentenza n. 315 del 28 ottobre 2003 della Corte Costituzionale, con la quale fu dichiarata l'illegittimità costituzionale di alcune norme (precisamente quelle di cui agli articoli 4, 5 commi 2 e 3, e 8) della Legge n. 27 della Regione Campania del 22 ottobre 2002, istitutiva del Registro storico - tecnico - urbanistico del fabbricato".
Concede la parola al Consigliere Sarnataro, che ne ha fatto richiesta sull'ordine dei lavori.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *13 ottobre 2009*

SARNATARO (PD): chiede che l'Aula, prima di esaminare il disegno di legge sul Piano Casa, convochi, nonostante il disegno di legge "Testo unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" reg. gen. 432, sia già all'ordine del giorno di oggi, una seduta monotematica sulla questione "lavoro" di cui alla legg

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: nell accogliere la proposta del Consigliere Sarnataro convoca la Conferenza dei Capigruppo e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 12.42 riprende alle ore 13.11

PRESIDENTE: comunica all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di convocare per martedì 20 ottobre 2009 dalle ore 11.00 ad oltranza una seduta esclusivamente dedicata al provvedimento legislativo sul lavoro.
Passa all'esame del punto n. 3 dell'ordine del giorno.

Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge - Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa- Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: ricorda che nella seduta consiliare dell'8 ottobre 2009 è stato approvato l'articolo 1 e che si debba procedere all'esame dell' art.2 . Comunica che all'emendamento 2.1, a firma del Consigliere Caiazzo, è stato presentato il subemendamento 02.1.1 a firma del Consigliere Scala ed altri. Dispone di votare prima il sub emendamento e poi l'emendamento.
ROSANIA (Sinistra e Libertà): illustra il subemendamento.
D'ERCOLE (PDL): dichiara di essere contrario all'emendamento.
SCALA (Sinistra e libertà): interviene a favore dell'emendamento.
PRESIDENTE: comunica, che facendosi interprete della volontà del Consiglio, ha autorizzato le riprese televisive, durante la seduta consiliare per lo svolgimento del programma "Ore 12.00 collegato al "Question Time" del pomeriggio, dell'emittente televisiva Telecolore, in quanto ritiene importante che i lavori degli organi istituzionali possano essere visti dai cittadini che così si sentono più vicini alle istituzioni medesime.

13 aprile 2010

Intervengono alla discussione del testo del subemendamento 02.1.1 – Scala ed altri, i consiglieri: Scala (Sinistra e Libertà), D'Ercole (PDL), Sommese (Presidente Commissione), Caiazzo (PD), Marrazzo Pasquale (PDL) e Giusto (Sinistra e Libertà).

CAIAZZO (PD): a seguito della discussione propone di accantonare l'articolo 2 e il subemendamento e di passare all'esame degli articoli successivi.
PRESIDENTE: chiede che lì'Aula si esprima sulla proposta del Consigliere Caiazzo.
D'ERCOLE (PDL): dichiara di essere contrario alla proposta.
CIARLO (PD): interviene a favore della proposta.
ERRICO (UDEUR): si dichiara contrario alla proposta del Consigliere Caiazzo.
FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: a nome della Giunta ritiene corretta l'esigenza che ha determinato la redazione del testo del subemendamento del Consigliere Scala ed altri, pertanto, in merito, si riserva di presentare se necessario, anche un proprio emendamento.
CAIAZZO (PD): condivide la proposta ma rimette all'Aula la decisione.
ARENA (UDC): si dichiara contrario alla proposta del Consigliere Caiazzo.
MARRAZZO P. (PDL): si dichiara contrario alla Proposta.
SOMMESE (PD): dichiara di essere d'accordo con quanto affermato dall'Assessore Forlenza.

fonte: http://b

Invita, pertanto, il Consigliere Caiazzo a ritirare l'emendamento e far propria la proposta dell'Assessore Forlenza..

CAIAZZO (PD): chiede una breve sospensione e si dichiara disponibile a ritirare l'emendamento sempre che il gruppo di "Sinistra e Libertà", presentatore del subemendamento, condivida la proposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: invita i Consiglieri Oliviero, D'E[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] primersi in merito prima della sospensione dei lavori.

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): ritiene necessaria una breve sospensione. ci sia bisogno di chiarimenti su questa vicenda e chiede pertanto che ci sia la sospensione per qualche minuto.

D'ERCOLE (PDL): invita la maggioranza a trovare un accordo, dopodiché, ritiene che il testo che era stato portato in Aula, all'esame del Consiglio, si possa approvare.

NOCERA (Gruppo Misto): chiede una riunione di maggioranza affinché si arrivi alla definizione di un testo condiviso dai diversi gruppi politici.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta e sospende i lavori.

La seduta sospesa alle ore 14.06 riprende alle ore 15.02 con la seduta di Question Time con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.02

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question Time

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 490/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Gruppo consiliare Popolari – Udeur)

Oggetto: PSR 2007 – 2013 – Ripartizione risorse comunitarie aggiuntive e finanziamento IVA non rendicontabile

Risponde il Vice Presidente Valiante

ERRICO (Udeur): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: comunica che, a causa della non rendicontabilità dell'IVA, gli Enti locali, in particolare i Comuni, hanno manifestato la loro difficoltà a partecipare ai bandi del PSR. Informa che la Conferenza Stato – Regioni, il 29 luglio u.s., ha approvato una risoluzione che avrebbe dovuto superare il punto – previo accordo con il M.E.F e la Commissione Europea – in quanto è prevista la costituzione di un apposito Fondo nazionale presso l'AGEA-OP, per ciascuna Regione interessata, per rimborsare l'IVA non rendicontabile alla Commissione Europea. Comunica altresì che l'Assessorato ha contabilizzato le risorse indicativamente necessarie per coprire le spese IVA non rendicontabili, pari a circa 126 milioni di euro e che tale importo potrebbe essere ripartito in linea con le deliberazioni CIPE degli stanziamenti del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale per l'attuazione dei piani di sviluppo rurale e ha definito, inoltre, la rimodulazione delle risorse tra le misure del PSR, attualmente al vaglio dei responsabili di Asse 2. Conclude dicendo che le misure interessate alla problematica sono varie e che c'è un'azione in atto molto forte da parte della Giunta regionale perché si arrivi a definire il problema e a definirlo positivamente per ciascun Comune.

ERRICO (Udeur): prende atto della risposta del vice Presidente Valiante e comunica che gli è giunta notizia che diversi Comuni stanno consegnando già i progetti presso i competenti uffici indicati a ricevere i progetti e questo crea

fonte: http://b

una condizione di squilibrio all'interno della Regione Campania.

PRESIDENTE: Registro generale n. 489/2 – presentata dal Consigliere Roberto Castelluccio (Gruppo PDL)
Oggetto: Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Risponde il Vice Presidente Valiante
CASTELLUCCIO (PDL): illustra l'in già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: comunica che i bandi richiamano il rispetto della normativa vigente in caso di affidamento di incarico a tecnico esterno, sottolineando il ricorso a procedure di evidenzia pubblica. Precisa che i beneficiari dei finanziamenti hanno l'obbligo di indicare anche i dati relativi al progettista.
Ricorda che il responsabile del rapporto di affidamento e delle modalità di affidamento è regolamentato da normativa generale di cui è responsabile il Comune e che l'eleggibilità a contributo delle spese sostenute dal Comune per detti incarichi è sempre subordinata all'acquisizione dei provvedimenti di incarico. Precisa che in caso di illecito affidamento si procede alla segnalazione agli organi competenti.
CASTELLUCCIO (PDL): dichiara di essere soddisfatto della risposta del Vice Presidente Valiante perché fa chiarezza sulla metodologia che viene utilizzata nell'affidamento degli incarichi.

PRESIDENTE: Registro generale n. 497/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole (Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Accordi di reciprocità – Fondi PAR FAS
Risponde l'Assessore D'Antonio
D'ERCOLE (Rappresentante dell'opposizione): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
D'ANTONIO Assessore al Bilancio: comunica di aver partecipato ad una manifestazione il 6 ottobre, nel corso della quale, insieme a due collaboratori, è stato invitato a fornire chiarimenti su due documenti pubblicati sul bollettino ufficiale della Regione Campania, uno disciplinare degli accordi di reciprocità, pubblicato sul Burc n. 50 e l'altro, il bando pubblicato sul Burc n. 55.
Precisa che non sono entrati nel merito di alcuno dei propositi di accordi di reciprocità e che nessun contratto di programma è stato promesso.
Informa che la Giunta ha proposto che all'attuazione degli accordi di reciprocità, per il periodo 2007 – 2013, siano destinati 500 milioni di euro.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

D'ERCOLE (Rappresentante dell'opposizione): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: Registro generale n. 496/2 – presentata dal Consigliere Antonio Amato (Gruppo PD)
Oggetto: Garanzie dei livelli occupazionali dei dipendenti della SAES
Risponde l'Assessore Cascetta
AMATO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
CASCETTA, Assessore ai Trasporti: ricorda che la Campania è stata la prima Regione in Italia a Statuto ordinario a firmare un nuovo tipo di contratto con Trenitalia, che ha durata da 6 anni, dal 2009 al 2014, rinnovabili per altri 6. Comunica che l'azienda SAES aveva in appalto il lotto 6 che comprendeva più divisioni di Trenitalia e che con le nuove gare d'appalto per le pulizie il vecchio lotto 6 è stato suddiviso in più lotti, di questi sono già stati aggiudicati i lotti 15 e 16 della divisione passeggeri regionali della Campania. Informa che l'impresa aggiudicataria DUSMAN Service ha assunto i lavoratori ex SAES e precisa che i restanti lavoratori della ditta SAES saranno assunti dalle ditte aggiudicatarie dei rimanenti lotti della divisione passeggeri nazionale e internazionale, con il pieno rispetto della clausola sociale e la conservazione del posto di lavoro.
AMATO (PD): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e chiede se in attesa dell'assegnazione della nuova gara continuino a lavorare gli stessi lavoratori.

fonte: http://b

PRESIDENTE: Registro generale n. 498/2 – presentata dal Consigliere Gerardo Rosania
(Gruppo La Sinistra - Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)
Oggetto: Impianto CDR di Tufino (NA)
Risponde l'Assessore Ganapini
ROSANIA(La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
GA all'Ambiente: comunica che non è competenza della Giunta bensì del Commissariato e che si impegnerà a porre ufficialmente al Commissario i quesiti che l'onorevole Rosania ha posto.
ROSANIA (La Sinistra): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Auspica che quanto prima questo Commissario vada via dalla Regione Campania e che il Consiglio regionale sia messo in condizioni di poter discutere sulla strategia della gestione dei rifiuti.

PRESIDENTE: Registro generale n. 495/2 – presentata dal Consigliere Manzi
(Gruppo consiliare IDV)
Oggetto: Situazione ospedaliera del Rizzoli di Ischia
Risponde il Vice Presidente Valiante
MANZI (IDV): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE Vice Presidente Giunta: comunica che l'intervento di ristrutturazione del presidio ospedaliero Rizzoli di Ischia, sebbene sia stato completato tutto l'iter procedurale di competenza della Regione, figura fra quelli in attesa di decretazione da parte del Ministero.
Precisa che è intervenuta la nomina del Commissario ad acta, nella persona del Presidente Bassolino, per l'attuazione degli interventi di cui al piano di rientro e fra questi l'adozione di un piano di riassetto della rete ospedaliera. Ritiene utile sollecitare di nuovo il Ministero facendo leva sulle specificità del territorio isolano.
MANZI (IDV): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore e invita la Giunta a fare gli adempimenti possibili verso il Governo e verso il Ministero affinché si possa realizzare quest'area che è di notevole importanza per quell'ospedale.

PRESIDENTE: Registro generale n. 499/2 – presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo consiliare Gruppo federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Prontuario attività estrattive
Risponde il Vice Presidente Valiante
BRUSCO (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: precisa che l'articolo 13 della legge 16/2004 definisce: il quadro generale di riferimento territoriale per la tutela dell'integrità fisica, dell'identità culturale del territorio; gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile ed i criteri generali da rispettare nella valutazione dei carichi insediativi ammissibili sul territorio, nel rispetto della vocazione agro, silvo - pastorale del territorio stesso. Comunica che l'Assessorato ha esercitato un ruolo propulsivo all'iniziativa dell'atto d'indirizzo applicativo delle disposizioni di leggi regionali, formulando la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Definizione ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della legge regionale 13 ottobre 2008 n. 13 degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici attualmente all'esame della segreteria della Giunta". Ritiene che le aree di uso civico restano aree su cui non c'è un diritto assoluto del Comune di destinazione né c'è un diritto assoluto di altri riferimenti istituzionali, sottolinea, quindi, che c'è la necessità di dimostrare il non interesse di carattere generale per poterle modificare nella destinazione.
BRUSCO (MPA): dichiara di non essere soddisfatto dalla risposta dell'Assessore, in merito alla inerzia amministrativa dato l'importante problema da risolvere.

PRESIDENTE: Registro generale n. 500/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera

fonte: http://b

(Gruppo consiliare PRC – Misto
Oggetto: Verifica dello stato dei lavori dei territori di Nocera Inferiore, Nocera Superiore e Pagani danneggiati dall'alluvione del 4 marzo 2005 e verifica dello stato dei finanziamenti previsti
Risponde l'Assessore Ganapini
NOCERA (PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

GA[illegible]ll'Ambiente: ritiene che sia una vicenda paradossale, in quanto il venir meno, dopo 2 anni dagli eventi, della dichiarazione di emergenza, ha fatto in modo che il settore Protezione Civile, non sia in grado di accedere ai finanziamenti relativi agli interventi sulla frana e di dare i contributi dovuti alla popolazione. Comunica che il dipartimento nazionale della Protezione Civile è disponibile o a dichiarare pro tempore l'emergenza o consentire l'accesso ai fondi in regime ordinario.
Afferma, inoltre, che la competenza in tema di rapporti con i Commissariati non è in capo al Assessorato all'Ambiente, ma a quello dell'Assessorato ai Rapporti con i Commissariati
NOCERA (PRC): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore .Confida nell'impegno dell'Assessore e della Regione presso le strutture nazionali di Protezione Civile per lo sblocco delle risorse necessarie. Ringrazia l'Assessore per aver comunque risposto ad un'interrogazione che non è una materia attinente al suo Assessorato.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, dichiara concluso il Question Time.
Comunica che la seduta continua con il prosieguo dell'esame del disegno di legge sul Piano Casa.
SOMMESE(Presidente della IV Commissione): chiede una sospensione dei lavori per approfondimento tecnico in merito all'articolo 2.

PRESIDENTE: accoglie la richiesta del Consigliere Sommese e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.18 riprende alle ore 18.19 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: chiede al Presidente della Commissione o al rappresentante della maggioranza di relazionare all'Aula sull'accordo della maggioranza relativo al ritiro dell'emendamento.

n. 32 del 14 Aprile 2010

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): chiede al Consigliere Caiazzo di ritirare l'emendamento e in seguito procedere all'aggiunta di un articolo 2 bis per individuare quelli che sono gli interventi di cui agli articoli 3, 4 e 5.

PARTE I

CAIAZZO (PD): accetta l'invito e ritira l'emendamento e fa propria la proposta fatta dall'Assessore Forlenza a nome della Giunta.
PRESIDENTE: prende atto e comunica che gli emendamenti 2.3 – Martusciello, 2.4, 2.5 – Scala ed altri, 2.6 - Martusciello, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.15, 2.16, 2.17, 2.18, 2.19, 2.20, 2.21, 2.22, 2.23e 2.24 - Scala e altri, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.25 – Sagliocco, fatto proprio dal Consigliere Romano, per l'assenza del proponente in Aula, sul quale il Presidente della Commissione e il Governo hanno espresso parere negativo.
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti nn. 2.26 -Anzalone, 2.27, 2.28, 2.29, 2.30, 2.31, 2.32, 2.33, 2.34, 2.35 - Scala e altri, 2.36 - Ronghi e Brusco, 2.37 e 2.38 - Scala e altri, sono tutti ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.39 – Ronghi e Brusco, dopo le parole "territoriali marginali" aggiungere 2e periferici", sul quale il Presidente della Commissione e il Governo hanno espresso parere favorevole.
Il Consiglio approva a maggioranza

fonte: http://b

PRESIDENTE: passa all'emendamento 2.40 – Brusco e Mastranzo.
BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.40, sul quale il Presidente della Commissione e il Governo hanno espresso parere negativo.
Il Consiglio non approva

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PREsidente: a che gli emendamenti 2.41 2.42, 2.43, 2.44, 2.45, 2.46, 2.47, 2.48, 2.49, 2.50 - tutti a firma di Scala e altri, 2.51- Martusciello, 2.52 e 2.53 - a firma di Scala e altri, 2.54 - Martusciello, 2.55, 2.56, 2.57, 2.58, 2.59 - a firma Scala e altri, 2.60 - Martusciello, 2.61, 2.62, 2.63 e 2.64, a firma di Scala e altri, sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Passa all'emendamento 2.65, a firma del Consigliere Anzalone.
ANZALONE (PD): illustra l'emendamento.
CARPINELLI (PD): afferma di essere contrario all'emendamento in discussione, in quanto ritiene che rappresenti una violazione della legge regionale n. 14 del 20 marzo 1982, che detta norme in materia urbanistica.
MARRAZZO P. (PDL): invita il Consigliere Anzalone a riconsiderare il suo emendamento, in quanto non si attiene allo spirito dell'articolo 2.
SOMMESE(Presidente della IV Commissione): esprime parere contrario sull'emendamento e chiede di rinviare la discussione all'articolo 5.
PRESIDENTE: prende atto e comunica che l'emendamento sarà riformulato e discusso all'articolo 5.
Comunica che gli emendamenti dal n. 2.66, 2.67, 2.68, 2.69, 2.70, 2.71, 2.72 e 2.73 - Scala e altri, 2.74 - Martusciello 2.75, 2.76, 2.77, 2.78, 2.79 e 2.80 - Scala e altri, sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.81 a firma del Consigliere Errico, sul quale la Giunta e il Presidente della Commissione hanno espresso parere negativo.
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 2.82 - Martusciello è stato ritirato.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.83 a firma del Consigliere Arena ed altri, sul quale la Giunta e il Presidente della Commissione hanno espresso parere negativo.
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti 2.84 – Ferraro, 2.85, 2.86, 2.87, 2.88, 2.89, 2.90, 2.91 e 2.92 – Scala ed altri, 2.93 – Martusciello, 2.94, 2.95, 2.96, 2.97, 2.98, 2.99, 2.100, 2.101, 2.102, 2.103, 2.104, 2.105, 2.106, 2.107, 2.108, 2.109, 2.110, 2.111, 2.112, 2.113, 2.114, 2.115, 2.116, 2.117, 2.118 e 2.119 – Scala ed altri, 2.120 – Ronghi e Brusco, 2.121, 2.122, 2.123, 2.124, 2.125, 2.126, 2.127, 2.128 e 2.129 - Scala ed altri, 2.130 – Martusciello, 2.131 e 2.132 – Scala ed altri, 2.133 – Martusciello, sono tutti ritirati dai rispettivi proponenti
Passa all'emendamento 2.134, a firma del Consigliere Anzalone.
ANZALONE (PD): illustra l'emendamento.
SOMMESE(Presidente della IV Commissione): comunica che il contenuto dell'emendamento del Consigliere Anzalone è compreso in un successivo emendamento il 2.210, a firma della maggioranza. Invita il Consigliere a ritirare l'emendamento.
ANZALONE (PD): ritira l'emendamento dopo assicurazioni che il contenuto è compreso in un successivo emendamento 2.210 a firma della maggioranza.
PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti 2.135, 2.136 e 2.137 – Scala ed altri, 2.138 – Martusciello, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Passa all'emendamento 2.210 a firma del Consigliere Ciarlo.
CIARLO (PD): illustra l'emendamento che recita , dopo la parola "assentita" aggiungere le parole "alla data di entrata in vigore della presente legge".

Intervengono nella discussione per approfondimento sul testo dell'emendamento i

fonte: http://b

consiglieri: Marrazzo Pasquale (PDL), D'Ercole (PDL), Diodato (PDL), Rosania (Sinistra e Libertà), Sommese Presidente della Commissione, Passariello (PDL), Romano (PDL) che chiede la votazione con il sistema elettronico, Brusco (MPA), Caiazzo (PD) e l'Assessore Oberdan Forlenza.

Alle ore 19.29 assume la Presidenza il Vice Pres

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE: dichiara aperta la votazione con il sistema elettronico.
Comunica che i Consiglieri Diodato (PDL), Romano (PDL), Castelluccio (PDL), Marrazzo P. (PDL), Ferraro(UDEUR), Grimaldi (MPA), Mocerino (UDC), Colasanto (PDL), Brusco (MPA), Gagliano (PDL), Russo E.(PDL), Silvestro (MISTO) e Passariello (PDL) abbandonano l'Aula per dissenso politico.

Alle ore 19.31 riassume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: comunica che i Consiglieri Ronghi e Mastranzo abbandonano la seduta per dissenso politico.
Dichiara chiusa la votazione e, nel costatare che il Consiglio non è in numero legale, convoca la Conferenza dei Capigruppo per decidere sul prosieguo dei lavori. Dichiara sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 19.35 riprende alle ore 20.28

PRESIDENTE: comunica che, nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, il Gruppo Pd ha chiesto una verifica di maggioranza, per cui dichiara chiusa la seduta e ricorda che l'esame sul disegno di legge Piano casa riprenderà mercoledì 21 ottobre 2009 della prossima settimana e che per martedì 20 ottobre 2009 resta confermata la seduta con all'ordine del giorno la legge sul lavoro.

I lavori terminano alle ore 20.30

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *07 – 08 ottobre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 36 DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 07 OTTOBRE 2009 CON PROSIEGUO AL GIORNO 08 OTTOBRE 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 1 Aprile 2010

PARTE I

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467.**

Inizio lavori ore 12.46

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno. Processo verbale n. 34 della seduta del 29 Settembre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che sono stati assenti per malattia in data 29 settembre i Consiglieri: Maisto e Sagliocco; il 15 e 29 luglio e 14 e 23 settembre il Consigliere Francesco Brusco è stato assente per missioni istituzionali autorizzate dal Vice Presidente delegato.
Comunica che in data 29 settembre 2009 l'intero saldo raccolto sul conto corrente n. 1000/4486, intestato al Consiglio regionale della Campania "Raccolta fondi pro terremotati Abruzzo" pari ad euro 113.199,05 è stato versato a favore della fondazione "L'Abruzzo che risorge". Specifica che 7 Consiglieri regionali non hanno versato la cifra concordata con l'approvazione di un ordine del giorno votato all'unanimità in Consiglio.
Informa il Consiglio regionale sulla visita istituzionale compiuta all'Aquila in occasione della riapertura degli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo su invito delle istituzioni abruzzesi.
Porta i saluti e i ringraziamenti del Presidente Nazzareno Pagano, alla Regione Campania, a tutti i Consiglieri ed dipendenti regionali campani, distintisi nella gara di solidarietà a favore della popolazione Abruzzese.
Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le interrogazione pervenute e le risposte alle interrogazioni sono pubblicate nell'allegato A del resoconto della seduta odierna.

Esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.
Comunica di non conoscere ancora l'esito dei lavori della riunione che si sta svolgendo con l'Assessore Forlenza.
PRESIDENTE: ritiene opportuno convocare la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 12.55 riprende alle ore 14.13

fonte: http://b

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di aggiornare i lavori alle ore 16.00 e che per le ore 15.00 la Giunta si è impegnata a presentare l'emendamento all'articolo 5, che sarà distribuito a tutti i Consiglieri regionali. Dichiara sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 14.15 riprende alle ore 16.18

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: esprime, a nome dell'Aula, profondo cordoglio e solidarietà alle famiglie delle vittime e agli sfollati dell'alluvione di Messina . Sottolinea che, al fine di evitare che tali tragedie si ripetano, è necessario un impegno di tutte le istituzioni a tutela del territorio.
Invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio

L'Aula osserva un minuto di silenzio

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): chiede un'ulteriore sospensione dei lavori per circa 30 minuti.
RONGHI (MPA): dichiara di essere contrario alla proposta del Consigliere Oliviero.
PRESIDENTE: rileva che non ci sono interventi a favore della proposta.
Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di sospensione.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: ricorda che nella seduta precedente la discussione generale era terminata e che il testo di legge e gli emendamenti sono stati distribuiti in Aula, e, pertanto, ritiene, che si possa passare all'esame dell'articolo 1.
Ripercorre, rapidamente, l'iter dei lavori così come si sono svolti prima della sospensione della seduta e ribadisce che in Conferenza dei Capigruppo, si era deciso di riprendere i lavori alle ore 16.00 su espressa richiesta della Giunta, che si era impegnata, in persona dell'Assessore Oberdan Forlenza, a presentare alle ore 15.00 l'emendamento all'articolo 5della legge sul Piano Casa da discutere successivamente in Aula. Sottolinea che, alla ripresa dei lavori, l'Assessore Forlenza è assente e che non è stato ancora presentato all'Aula il testo dell'emendamento.

In merito intervengono nell'ordine il Consigliere Caiazzo (PD), l'Assessore all'urbanistica Cundari, i Consiglieri: Nocera (PRC), D'Ercole (PDL) e Errico (Udeur).

SARNATARO (PD): propone di sospendere la seduta ed aggiornarla a domani mattina.
PRESIDENTE: invita i Consiglieri ad esprimersi uno a favore ed uno contro la proposta del Consigliere Sarnataro.
MARRAZZO P. (PDL): interviene contro la proposta ricordando che si sta discutendo di un provvedimento approvato all'unanimità dei presenti in Commissione e che quindi il Consiglio ha tutti gli elementi per poter esaminare il disegno di legge.
PRESIDENTE: rileva che non ci sono interventi a favore della proposta.
Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Sarnataro.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: sospende la seduta per dieci minuti.

I lavori sospesi alle ore 16.47 riprendono al ore 16.56

PRESIDENTE: fa notare la presenza in Aula dell'Assessore Oberdan Forlenza e del Presidente della Commissione Pasquale Sommese.
Informa l'Aula che l'Assessore ha riferito che il testo è stato scritto e che si stanno producendo le copie per la distribuzione in Aula.

Intervengono nell'ordine i Consiglieri Diodato (PDL), Ciarlo (PD), Ronghi (MPA), Arena (UDC), il quale non condividendo la

fonte: http://b

metodologia dei lavori abbandona i lavori per dissenso politico, e Romano (PDL).

GIUSTO (La Sinistra): ripropone di rinviare la seduta all'indomani per dare a tutti i Consiglieri l'opportunità di approfondire l'emendamento presentato dall'Assessore all'articolo 5.
PRESIDENTE: invita i Consiglieri ad esprimersi con un intervento a favore e uno contro la pro
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I
D'ERCOLE (PDL): interviene contro.
CIARLO (PD): dichiara di essere favorevole alla proposta del Consigliere Giusto.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Giusto.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: chiede all'Assessore se è possibile far conoscere i tempi di presentazione del suo emendamento all'articolo 5 affinché se ne possa dare copia a tutti i Consiglieri regionali e procedere nei lavori consiliari.
FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: ringrazia il Presidente per avergli dato la parola e comunica che tra mezz'ora il testo sarà disponibile. Ripercorre il lavoro svolto nella giornata odierna, lavoro che ha portato alla redazione di un emendamento all'articolo, così come puntualmente esposto in Conferenza dei Capigruppo. Ritiene, comunque, che il ritardo nella presentazione dell'emendamento non è motivo ostativo e né causa di un ulteriore rinvio per approfondimento. Sottolinea che la Giunta può presentare emendamenti in qualsiasi momento come prescrive il Regolamento interno. Dichiara che il testo dell'emendamento verrà depositato come da prassi.
PRESIDENTE: comunica che l'Assessore ha dichiarato che entro 30 minuti l'emendamento sarà depositato in Segreteria generale e, che sarà cura degli uffici inviarlo a tutti i Consiglieri. Sospende la seduta e la aggiorna al giorno successivo 8 ottobre 2009 alle ore 12.00.

La seduta è sospesa alle ore 17.36 e riprende alle ore 12.05 del giorno 08 ottobre 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi della Presidente Alessandrina Lonardo

Indice degli argomenti trattati:

- **Seguito esame del disegno di legge - "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta. Comunica che, su richiesta dei componenti della Giunta impegnati in una riunione, il Consiglio è rinviato di un'ora.

La seduta sospesa alle ore 12.06 riprende alle ore 13.10

D'ERCOLE (PDL): esprime perplessità rispetto alle dichiarazioni rilasciate in una trasmissione televisiva dal magistrato della Procura di Napoli, dott. De Chiara, secondo il quale il testo all'esame del Consiglio regionale rappresenta una sorta di "condono camuffato", alimentando quindi l'ipotesi che il Consiglio stia decidendo qualcosa di aberrante. Stigmatizza tale comportamento ritenendo che la suddetta dichiarazione si pone

fonte: http://b

come una indebita ingerenza nella attività legislativa del Consiglio regionale.

PRESIDENTE: concorda con l'osservazione del Consigliere D'Ercole.

SCALA (Sinistra e Libertà): non condivide l'osservazione del Consigliere D'Ercole, ritenendo che la dichiarazione del dott. De Chiara rappresenta e espressa da un libero cittadino.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): ripercorre rapidamente l'iter legislativo che ha portato alla presentazione in Aula del testo di legge, approvato in Commissione all'unanimità dei presenti. Concorda sul fatto che si possa iniziare a discutere i primi 4 articoli, su cui non ci sono divergenze, e passare all'articolo 5 che necessita di ulteriore approfondimento e miglioramento. Esorta l'Aula, in particolare l'opposizione a lavorare serenamente per approvare una "buona " legge.

ROMANO (PDL): prende atto dell'emendamento presentato dalla maggioranza e dall'Assessore Forlenza. Accoglie l'invito del Presidente della Commissione a ragionare e discutere su proposte concrete e non demagogiche al fine di approvare una legge "utile e applicabile.

ERRICO (UDEUR): ritiene che l'emendamento all'articolo 5 presentato dalla Giunta necessita di ulteriori approfondimenti pur se ribadisce la propria volontà ad approvare la legge e affida all'Aula queste coniderazioni Condivide le osservazioni fatte dal Consigliere D'Ercole nei confronti delle dichiarazioni rilasciate durante una trasmissione televisiva da un magistrato della Procura di Napoli.

MARRAZZO P. (PDL): esprime perplessità in merito all'intervento del Presidente della Commissione Sommese valutandolo come volontà a prendere una "distanza Postuma" rispetto al disegno di legge della Giunta e sia al lavoro della Commissione. Chiede, pertanto, chiarimenti in merito all'intervento.

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): dichiara che il suo intervento è teso a voler procedere con prudenza all'esame del disegno di legge per promuovere una discussione in Aula finalizzata al miglioramento del testo ed in particolare dell'articolo 5.

Intervengono alla discussione generale in ordine Carpinelli (PD), Rosania (Sinistra e Libertà), Arena (UDC) e Caiazzo (PD).

PRESIDENTE: ricorda all'Aula che la discussione deve avvenire sulla richiesta venuta da centro-destra e da centro-sinistra, di rinvio della seduta.

ROMANO (PDL): interviene per fatto personale e comunica che il Consigliere Passariello, Presidente della Commissione Anticamorra, è stato destinatario di una busta contenente un proiettile. Esprime la propria solidarietà e quella dell'intero gruppo del PDL al Consigliere Passariello.

PRESIDENTE: esprime, a nome dell'intera Aula, piena solidarietà al Consigliere.

CIARLO (PD): ritiene che bisogna valutare la richiesta di rinvio oppure cominciare con la discussione degli emendamenti.

PRESIDENTE: comunica che il Consigliere Errico ritira la proposta di aggiornamento della seduta e dichiara sospesa la seduta, che riprenderà alle ore 16.00.

La seduta sospesa alle ore 14.25 riprende alle ore 16.58 con la Presidenza del Vice Presidente Mucciolo

PRESIDENTE: comunica che, con nota protocollo 630, del 30 settembre 2009 il Consigliere Martusciello ha ritirato tutti gli emendamenti ad eccezione di quelli contrassegnati dai 3.413, 5.56, 7.20 e 7.44.

fonte: http://b

Comunica che gli emendamenti 1.1 – Martusciello è ritirato dal proponente
Dichiara decaduto l'emendamento 1.2 – Caiazzo per l'assenza del proponente.
Invita il Consigliere Mocerino, in quanto il più giovane in Aula, a svolgere le funzioni di Consigliere Segretario in sostituzione del Consigliere Pasquale Marrazzo impegnato.
Pone in votazione per alzata di mano, l'emendamento a firma dei Consiglieri Scala, ed altri, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.4 al 1.9 sono stati ritirati dai ripettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.10 , a firma dei Consiglieri Scala ed altri, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.11 al 1.46 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Passa all'esame dell'emendamento 1.47 – Romano e Marrazzo.
MARRAZZO P. (PDL): illustra l'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.47 sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.48 al 1.67 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti, tranne l'emendamento 1.64.
Passa all'esame dell'emendamento 1.64, a firma del Consigliere Scala ed altri, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.
SCALA (Sinistra e Libertà): illustra l'emendamento.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: precisa che l'emendamento è già esistente all'interno dell'articolo.
FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: comunica che l'emendamento sostituisce la parola "prevenzione" con la parola "previsione" sottolineando che prevedere è difficile.
MARRAZZO P. (PDL): comunica che l'emendamento 1.64 mentre chiarisce alcuni aspetti ne trascura altri. Propone di inserire "a promuovere il miglioramento della qualità architettonica, il risparmio energetico, quindi miglioramento della qualità architettonica e strutturale del patrimonio edilizio esistente, al risparmio energetico e rinnovamento del patrimonio edilizio nonché alla prevenzione del rischio sismico".
D'ERCOLE (PDL): ritiene che "miglioramento architettonico" non sia chiaro.
CUNDARI, Assessore all'urbanistica: precisa che la qualità architettonica consiste in una qualità di materiali usati, di scelte innovative etc. che in genere non sono proprie dell'edilizia pubblica, ma sono, invece usate per l'edilizia residenziale.
CIARLO (PD): sostiene che il riferimento alla qualità architettonica è già presente nella lettera a) del medesimo articolo 1.
MARRAZZO P.: afferma che bisogna eliminare la parola "residenziale".
ROSANIA (Sinistra e Libertà): afferma che, se si vuole eliminare la parola "residenziale" e sostituire il discorso sul miglioramento con quello del risparmio energetico, la parte restante dell'emendamento può essere ritirato. Ritiene che si possa togliere anche "in riferimento alla qualità architettonica" visto che è già contenuto nella lettera a).
BRUSCO (MPA): dichiara di condividere l'emendamento a firma del Consigliere Scala ed altri.

fonte: http://b

PRESIDENTE: invita il Consigliere Marrazzo a scrivere l'emendamento, in modo che possa essere letto in Aula correttamente.

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica: ritiene che deve restare "miglioramento energetico e strutturale" e non deve essere inserito risparmio, perché il risparmio energetico già viene fatto.

SOMMESE, Presidente IV Commissione: ribadisce che l'emendamento è stato ritirato.

PRESIDENTE: chiede se l'emendamento 1.64 è stato ritirato.

MARRAZZO P. (PDL): comunica che l'emendamento 1.64 è stato ritirato e che l'Aula ha deciso di sostituire la parola "residenziale" con "edilizio".

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti 1.64, 1.65, 1.66, 1.67 e 1.69 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'emendamento 1.68 su quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

SCALA (Sinistra e libertà): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.68.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.73 - Brusco.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti 1.74 e 1.75 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'emendamento 1.76 a firma del Consigliere Scala, sul quale la Giunta regionale e il Presidente della Commissione hanno espresso parere negativo.

SCALA (La Sinistra): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.77 al 1.85 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.86 sul quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole eliminando la parola "e di frana".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.87 – Brusco è ritirato.

Passa all'emendamento 1.88 a firma del Consigliere Scala, sul quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere negativo.

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica: propone di inserire un ulteriore comma in cui si indichi la dizione "all'abbattimento delle barriere architettoniche".

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento viene modificato con l'aggiunta della lettera d) "all'abbattimento delle barriere architettoniche".

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.89 al 1.99 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'esame dell'emendamento 1.100 a firma del Consigliere Brusco.

BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento che sostituisce il termine "specie" con il termine "anche".

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.100.

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.101 al 1.103 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.104 a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo P., sul quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il C BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 2 del 11 gennaio 2010 PARTE I

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.105 – Scala ed altri è stato ritirato.
Passa all'esame dell'emendamento 1.106 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.106, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che sono stati ritirati, dai proponenti Scala ed altri, gli emendamenti dal 1.107 al 1.110. Passa all'esame dell'emendamento 1.111 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.112 al 1.119 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.120 – Ronghi e Brusco sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.121 – Scala ed altri sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.122 – Ronghi e Brusco.
BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.122, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.123 – Ronghi e Brusco, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'emendamento 1.124 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.
SOMMESE (PD), Presidente della IV Commissione: ritiene sia giusto demandare l'esame dell'emendamento successivamente tenuto conto della rilevanza del contenuto.
PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.124 è accantonato.
Comunica che gli emendamenti dal 1.125 al 1.145 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.146 a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere negativo.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.147 al 1.156 sono ritirati dai rispettivi proponenti.

fonte: http://b

Passa all'esame dell'emendamento 1.157, a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo P..
MARRAZZO P. (PDL): illustra l'emendamento.

Intervengono alla discussione sul testo dell'emendamento Forlenza Assessore al Demanio e Patrimonio, i Consiglieri: Rosania (Sinistra e Libertà), CIARLO (PD), Sommese (PD) Presidente della Commissione, Scala (Si[illegible]D'Ercole (PDL), Brusco (MPA), Giusto (Sinistra e Libertà), Oliviero (Sinistra e Libertà), Nocera (PRC), Carpinelli (PD) e Cammardella (Sinistra e Libertà). Al termine della discussione il Consigliere Pasquale Marrazzo fa proprio la proposta della Consigliere Cammardella la quale propone al comma 2 dell'articolo 1 di sostituire la dizione"agli articoli 3, 4 e 6" dell'emendamento con la dizione "di cui agli articoli successivi".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Alle ore 18.23 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: dà lettura dell'emendamento così come modificato e lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.158 al 1.166 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1. 167 – Scala ed altri, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dichiara decaduto l'emendamento 1.168 – Martusciello per l'assenza del proponente in Aula e comunica che gli emendamenti dal 1. 168 al 1.181 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Passa all'esame dell'emendamento 1.182 – Brusco e Mastranzo.

BRUSCO (MPA): illustra precisando che l'emendamento propone di sopprimere l'espressione "a partire dagli strumenti di pianificazione sovracomunali territoriali e settoriali", in quanto appare come una limitazione, una sorta di iniquità nei confronti di quei cittadini che vogliono incrementare, una tantum, il volume della propria abitazione.

Intervengono alla discussione sul testo dell'emendamento i Consiglieri: D'Ercole (PDL), Sommese (PD) Presidente della Commissione, Marrazzo Pasquale (PDL), Rosania (Sinistra e Libertà), Giusto (Sinistra e Libertà), Ciarlo (PD) e Valiante Vice Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.182 – Brusco e Mastaranzo.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.183 al 1.198, tutti a firma Scala ed Altri, sono dai proponenti.
Informa che il Consigliere Scala ha chiesto che l'emendamento 1.199 sia riportato all'articolo 5.
Comunica che gli emendamenti dal n. 1.200 al n. 1.202 sono decaduti per l'assenza del proponente in Aula.
Ricorda che l'emendamento 1.124 era stato accantonato, quindi l'articolo 1 non è possibile votarlo.
BRUSCO (MPA): chiede di rinviare l'emendamento all'articolo 5.
PRESIDENTE: prende atto e pone in votazione l'articolo 1 così come riformulato.

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 2.
SOMMESE: chiede un aggiornamento della seduta a martedì p.v. di mattina.
PRESIDENTE: convoca, a seguito della richiesta del Presidente della IV commissione, la Conferenza dei Capigruppo per decidere sul prosieguo dei lavori.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

La seduta sospesa alle ore 19.38 riprende alle ore 19.39

PRESIDENTE: precisa di aver convocato la Conferenza dei Capigruppo perché è prassi di questo Consiglio che la calendarizzazione dei lavori viene concordata in essa. Ritiene che poiché l'Aula è sovrana la proposta del Presidente della Commissione Sommese può essere posta in votazione. La pone in votazione.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che la seduta è convocata per martedì 13 ottobre 2009 alle ore 11.00. Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 19.42

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *20 ottobre 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 38

DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 OTTOBRE 2009

Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo
Indi del Vice Presidente Gennaro

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Commemorazione;**
- **Disegno di legge testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro. Reg. gen. 432**
- **Debiti fuori bilancio**

Inizio lavori ore 15.06

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 36 del 3 – 8 ottobre 2009. Se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che con nota del 19 ottobre u.s. il Consigliere Pietro Mastranzo ha comunicato la propria adesione al Gruppo consiliare Popolari Udeur a far data daL 18.10.2009.

Proposte di legge

Comunico che sono state presentate le seguenti Proposte di Legge:

1. "Iniziative regionali per la rappresentanza e la tutela dei non vedenti e ipovedenti della Campania"
Ad iniziativa del consigliere Pica (Registro Generale numero 496)
Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Stabilizzazione del personale dirigenziale di primo livello del Servizio sanitario regionale della Campania"
Ad iniziativa del Consigliere Polverino (Registro Generale numero 497)
Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione del Comune di Liternum"
Ad iniziativa del Consigliere Maisto; (Registro Generale numero 498)
Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

fonte: http://b

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Norme di modifica della legge regionale 28 marzo 2007, n.4,
come modificata dalla legge regionale numero 4 del 2008
ad iniziativa dei Consiglieri Ragosta e Carpinelli (Registro Generale numero 501)
Assegnato alla VII e IV per l'esame

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Esodo incentivato"
Ad iniziativa del Consigliere Ferraro (Registro generale numero 502)
Assegnata alla I Commissione per l'esame ed alla II per il parere;
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

Disegni li legge

PRESIDENTE: Comunico che è pervenuto il seguente Disegno di legge

"Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere"(con Allegati)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore De Felice – (Registro Generale numero 500)
Assegnato alla VI Commissione per l'esame, alla I e II Commissione per il parere.

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:

"Disposizioni in materia di procedimento di incidenza" ad iniziativa della Giunta regionale - Assessore Ganapini;
Delibera di Giunta regionale numero 1516 del 2 ottobre 2009) (Registro Generale numero 499)
Assegnato alla VII Commissione Consiliare per l'esame ed alla IV per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

n. 29 del 14 aprile 2010

PARTE I

Così resta stabilito

PRESIDENTE: A me preme sempre ricordare che abbiamo 45 giorni per approvare questi regolamenti, quindi, laddove approvati li porto immediatamente, anche con ordini aggiuntivi, in Aula, perché penso che sia un atto dovuto del Presidente del Consiglio.
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno. Comunico, inoltre, che la risposta all'interrogazione pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al proponente ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Commemorazione

PRESIDENTE: Vorrei, insieme a voi, commemorare il Consigliere regionale Ernesto Landi. Signori Consiglieri, in apertura di seduta sento il dovere di ricordare il dott. Ernesto Landi, già Consigliere regionale recentemente scomparso. Ernesto Landi, stimato

fonte: http://b

biochimico napoletano, nella scorsa legislatura, ha ricoperto, con competenza e passione, il ruolo di legislatore regionale, sia pure per un breve periodo. Una personalità di grande spessore che ha lasciato una sua personalissima impronta, di ciò, il Consiglio regionale, oggi, gli rende testimonianza. Ernesto Landi è stato anche Consigliere comunale a Napoli, ha

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

carico di Assessore in Provincia di Napoli, ha svolto anche attività sindacale, riuscendo a farsi riconoscere per le sue doti di equilibrio legate anche alla sua cultura politica di uomo moderato, rispettoso delle istituzioni. Forte della sua competenza, dell'esperienza maturata, quale Presidente dell'ordine nazionale dei biologi, come pure di docente universitario, Ernesto Landi ha dato un contributo significativo alla crescita sociale e culturale della nostra comunità regionale. Il nostro pensiero, in questo momento, va alla famiglia, alla quale l'intero Consiglio regionale rivolge le più sentite condoglianze.

Passiamo al punto n. 3 dell'ordine del giorno, relativo a "Disegno di legge testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro. Reg. gen. 432".

Le Commissioni permanenti III e VI e la Commissione Giovanile, nella seduta congiunta del 28 luglio 2009 hanno esaminato il testo e hanno deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il provvedimento risulta, altresì, munito del parere favorevole della II Commissione che ha riscritto l'articolo 55 relativo alla norma finanziaria.

C'era una richiesta pervenuta da parte del Presidente Ciarlo: Richiesta di sospensione delle attività consiliari.

Gentile Presidente, in considerazione delle imminenti scadenze congressuali del PD, che si completeranno con le elezioni primarie del 25 ottobre prossimo venturo, a nome del gruppo PD Le chiedo, cortesemente, di sospendere, nelle ore pomeridiane e serali, le attività del Consiglio per la corrente settimana.

CIARLO (PD): In considerazione del fatto che abbiamo un congresso in atto e che le nostre procedure congressuali si chiuderanno il 25 ottobre con le elezioni del Segretario nazionale e del Segretario regionale del nostro partito, chiedo che le sedute consiliari di questa settimana che precedono le consultazioni congressuali, non si prolunghino al di là delle ore 17.00, in modo da consentire ai Consiglieri regionali di tornare sui territori per lo svolgimento delle attività congressuali. Non si tratta, quindi, di nessun rinvio di sedute consiliari, ma di porre un limite temporale alle attività d'Aula.

n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Si potrebbe tenere una Conferenza dei Capigruppo e decidere, oppure farlo in Aula con un voto proprio dell'Aula, perché sembra che il Presidente si rivolga all'Aula.

La proposta vedrebbe uno a favore, uno contro e poniamo ai voti. Facciamo così, altrimenti apriamo una discussione che non finisce mai.

E' stata fatta una proposta di chiusura anticipata dei lavori delle sedute di oggi e di domani da parte del Presidente del gruppo del PD a nome di tutto il gruppo del PD. La motivazione è che ci sono le elezioni.

D'ERCOLE (AN): Vorrei intanto ribadire che di regola, come Consiglio non abbiamo mai negato momenti di sospensione in occasione di congressi di partito, qui si tratta di una cosa un po' diversa, perché è un processo congressuale un po' più complesso e lungo. Prendo atto che si tratta

fonte: http://b

di un processo diverso, quindi, l'esigenza che manifesta il Presidente Ciarlo, ha un suo fondamento, tuttavia, siccome abbiamo anche delle esigenze molto pressanti del Consiglio regionale, vorrei chiedere se quantomeno si possa prorogare alle ore 18.00. Vorrei ricordare al Presidente Ciarlo che abbiamo assunto, nei confronti delle rappresentanze sindacali, un impegno in questa normativa, che forse dovremmo onorare. Siccome abbiamo lavorato anche a qualche correttivo, se potessimo discutere in concreto e andare avanti sulla legge sul lavoro, forse faremmo cosa utile, magari, arrivare alle ore 18.00 ci consentirebbe di avere un quadro più completo.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 21 del 14 aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Vorrei ricordare che abbiamo un impegno preso con i lavoratori dell'area stabiese. C'è una proposta alle ore 18.00.

Le Commissioni permanenti e la Commissione Speciale Giovanile, hanno esaminato la seduta congiunta del 28 luglio 2009 ed il testo prodotto dalla Sottocommissione, licenziandolo così come modificato dal testo che è stato distribuito. Relatori in Aula sono stati indicati, all'unanimità i Consiglieri: Sarnataro Giuseppe e Ronghi Salvatore, ex articolo 57 comma 3.

SARNATARO (PD): Credo che stiamo affrontando, oggi, una discussione che è seria e delicata, per le cose che diceva la Presidente e per le cose che tutti i Capigruppo abbiamo affrontato in numerosi incontri. Siccome è un problema sentito da tutte le forze politiche, credo che se facciamo un buon lavoro, possiamo anche chiudere prima delle ore 18.00, perché credo che i lavori svolti in Commissione abbiano trovato accordo da parte di tutti, maggioranza e opposizione, tanto è vero che (i colleghi presenti delle tre commissioni ne sono testimoni) la scelta di fare una relazione di maggioranza e una di minoranza andava in questa direzione. Faccio la relazione, e poi vediamo come dobbiamo procedere. L'invito che rivolgo all'Aula è quello che se potessimo, oggi, licenziare la legge, faremmo una cosa buona e giusta, anche per gli impegni che abbiamo assunto con i sindacati e con i lavoratori. Il testo che arriva in Aula è frutto di un lavoro concertato dalla III Commissione,dalla VI Commissione e dalla Commissione Speciale Giovanile, che hanno approvato all'unanimità e congiuntamente, nella seduta n. 85 del 28.07.2009, il testo unico in materia di lavoro e formazione professionale, frutto di un'effettiva attività di concertazione con le parti sociali prima e di una costruttiva interazione istituzionale, tra tutte le forze politiche.

RONGHI (MPA-NPSI): Stiamo discutendo della legge sul lavoro, possiamo fare una legge nella distrazione generale?

PRESIDENTE: Ho richiamato già l'attenzione di tutti, caro Vice Presidente! O pensa di essere più autorevole del Presidente?

RONGHI (MPA-NPSI): Presidente lei sta più distratta degli altri.

PRESIDENTE: Non sono distratta!

SARNATARO (PD): Dobbiamo prestare un minimo di attenzione perché davvero stiamo decidendo di affrontare una legge che tutti abbiamo detto, in questi anni, essere una legge estremamente importante. La legge oggi giunge in Aula e credo che dovrebbe essere quasi un consiglio solenne per affrontare questa questione. Il testo sottoposto oggi all'Aula è anche frutto di una sintesi delle proposte di legge in materia presentata separatamente dai colleghi Ronghi e Scala. La III Commissione, la VI Commissione e la Commissione speciale giovanile hanno approvato, congiuntamente e all'unanimità,

fonte: http://b

nella seduta n. 85 del 28 luglio 2009 il Testo Unico in materia di lavoro e formazione professionale, frutto di una effettiva attività di concertazione con le parti sociali prima e di una costruttiva interazione istituzionale tra tutte le forze politiche in sede di esame nelle Commissioni consiliari.

Il disegno di legge in discussione è espressione di una legislazione negoziata e matura ed essa è stata preceduta dall'approvazione (nel Marzo 2006) delle "linee di indirizzo" discusse in numerosi incontri bilaterali con le parti sociali e pubblicamente illustrate.

La scrittura del disegno di legge da parte della Commissione tecnica ha tenuto conto delle indicazioni emerse durante questi incontri e sul testo così elaborato è stata, poi, aperta una ulteriore fase di confronto con le stesse parti sociali (al tavolo erano presenti 15 organizzazioni sindacali) ed associazioni portatrici di interessi della società civile ed è dunque, la sintesi più equilibrata possibile tra i diversi interessi in gioco e le diverse visioni del lavoro e delle prospettive di sviluppo.

Prima del contenuto normativo, dunque, è il metodo stesso di produzione a denotare una sorta di filosofia riformatrice, un cambiamento di clima politico orientato alla valorizzazione del consenso sociale e alla difesa di un interesse *pubblico* realmente interpretato non da una prospettiva centralistica bensì "orizzontalmente", in una dinamica istituzionale in cui il governo del soggetto politico è stato quasi di "regia", di garanzia di una "discussione sociale" sulla "questione del lavoro" seria, operativa ed innovativa. Ci sono sempre due piani di lettura – uno politico e uno tecnico – e sembra opportuno, se non necessario, dedicare attenzione ad entrambi per cercare di comprendere di "cosa", oggi, ci stiamo occupando.

La legislazione del lavoro è, spesso, eccessivamente esposta all'attenzione delle riforme ma altrettanto spesso, esse si presentano in maniera disorganica e frammentata, intervenendo di volta in volta su aspetti ed istituti diversi del mercato del lavoro con scarsa portata "ordinatrice".

Viviamo in un mondo complesso, con esigenze multiformi, non solo provenienti dalle imprese, ma anche dalle lavoratrici e dai lavoratori. E viviamo una pesante crisi globale che colpisce il lavoro, in tutte le sue forme, e la certezza di coesione sociale. In termini generali si ricorda che la Commissione europea prevede, nei Paesi dell'Unione una crescita di disoccupati pari a 6 milioni di unità. In Italia, secondo i dati ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica, solo nei primi mesi del 2009 più di 370.000 persone hanno perso il lavoro ma sono dati altamente sottostimati perché connessi alle richieste di erogazione dell'indennità di disoccupazione e, pertanto, non vi sono incluse le persone che, pur avendo perso il lavoro non posseggono i requisiti di accesso a questo tipo di protezione ne i lavoratori precari che non hanno avuto rinnovi contrattuali. In base alle rilevazioni ISTAT il tasso di disoccupazione nazionale nei primi mesi del 2009 si è attestato all'8%, nelle Regioni del Mezzogiorno la media è del 13,5% e la Campania è la Regione che presenta una delle situazioni occupazionali più gravi. A ciò si aggiungono i dati relativi ai lavoratori in mobilità e in cassa integrazione che, sempre nella nostra Regione, al settembre 2009 sono oltre 46.000. Questa la crisi in fredde e sintetiche cifre e percentuali. Le misure "anticrisi", adottate in chiave emergenziale, sono necessarie per

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

tamponare effetti sociali devastanti ma l'obiettivo che ci si propone, discutendo oggi in Assemblea legislativa, un Testo Unico sul lavoro – sul lavoro di qualità – è quello di fornire un nuovo strumento normativo che consenta alla nostra Regione di intervenire *strutturalmente* sulle dinamiche del mercato del lavoro e di creare, per tale via, nuove condizioni di crescita sociale ed occupazionale. Una nuova legge sul lavoro, che finalmente superi la scarna ed insufficiente legge del 1998 approvata proprio a ridosso delle riforme sul decentramento, significa, infatti, fornire all'agire politico-amministrativo, alle imprese e all'intera struttura produttiva regionale uno strumento normativo in grado di correggere l'immagine che dei territori del Sud, e in particolare della Campania, rimandano, ancora una volta, le statistiche ufficiali: un'economia caratterizzata da elevati tassi di disoccupazione, dalla ridottissima partecipazione al lavoro delle donne, da diffuse condizioni di precarietà ed insicurezza nei rapporti di lavoro, da una dilagante presenza di sommerso (sommerso di lavoro e sommerso d'impresa), da una cronica insufficienza di sicurezza nei luoghi di lavoro, da un tessuto produttivo costituito in larga parte da piccole e piccolissime imprese che impiegano tecnologie tradizionali e stentano a conservare una buona competitività se non puntando sull'abbattimento dei costi (generalmente del costo del lavoro in termini di salari, di sfruttamento di manodopera immigrata e di sicurezza) e, infine, da un basso livello di specializzazione produttiva.

L'adozione da parte della nostra Regione di una nuova grammatica politica per il lavoro attraverso l'approvazione di una disciplina organica e razionale che giunge proprio in un momento congiunturale drammatico e denso di aspettative sociali, significa adozione di un nuovo approccio costruito sul concetto di "alta qualità del lavoro" ed esprime, certamente, un segnale di responsabilità politica – di *etica politica* si potrebbe dire – che riesce a far superare, sui nodi cruciali della vita pubblica e sulle scelte fondamentali, le tradizionali contrapposizioni tra correnti di governo ed opposizione in ragione, una ragione più alta ed ormai non più occultabile, del bisogno della nostra Regione di avere regole nuove e politiche nuove e responsabili.

La definitiva approvazione del testo di legge significa, infine, riconsegnare al lavoro la sua storica centralità, gettare le basi per nuovo "patto sociale" che consenta di ripensare al nostro sud, al lavoro nella nostra Regione, in chiave qualitativa, solidaristica, espansiva. Ritengo importante sottolineare, pertanto – grazie anche al riconoscimento dello sforzo e dell'attenzione mostrati dai consiglieri che hanno partecipato all'analisi del testo nelle Commissioni permanenti, al di là degli orientamenti espressi e delle differenti valutazioni operate – il peso e l'importanza di un provvedimento che interviene su temi di valore fondamentale e decisivo per la nostra Regione, per le sue prospettive di crescita, per la vita delle persone e le condizioni di sviluppo del sistema economico e produttivo, temi direttamente connessi all'intrinseco legame fra lavoro, coesione sociale e sviluppo, alle necessità dell'economia e alle istanze della società. Dalle fasi di concertazione svolte prima di approvare in Giunta, qualche anno fa, il testo in discussione, sono arrivate sollecitazioni, indicazioni, proposte e richieste che hanno lasciato una traccia nel progetto di legge, ne hanno arricchito i

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

contenuti, hanno contribuito a renderlo più corrispondente ai bisogni della nostra realtà, hanno individuato, gradualmente, un punto di equilibrio sostenibile tra esigenze imprenditoriali e il bisogno di creare le condizioni di valorizzazione di un lavoro stabile, sicuro e di qualità. Anche da questo punto di vista il disegno di legge rappresenta una discontinuità rispetto alle derivazione nazionale, prevalentemente finalizzate ad aumentare la flessibilità del mercato del lavoro. Del resto è sotto gli occhi di tutti il generale fallimento di quelle politiche che, a partire dall'inizio degli anni novanta, hanno perseguito l'obiettivo dell'aumento dell'occupazione attraverso misure e strumenti essenzialmente rivolti a rimuovere le "rigidità" del mercato del lavoro (a livello nazionale dal cd. pacchetto Treu alla legge n. 30/2003 e relativi decreti attuativi) attraverso forti iniezioni di flessibilità senza adeguate garanzie in termini di protezione sociale e senza adeguati strumenti atti a programmare e sostenere uno sviluppo economico-produttivo strutturale e duraturo. Nello specifico del nostro contesto territoriale, tradizionalmente arretrato e lento, gli effetti di occupazione aggiuntiva attesi da tali misure sono stati ancora più ridotti a causa dello scarso dinamismo produttivo, del rilevante ricorso al lavoro nero, di una relativa sottoutilizzazione delle politiche attive per il lavoro, della difficoltà di funzionamento dei servizi per l'impiego e della caduta degli investimenti, tutte condizioni che hanno, semmai, contribuito ad ampliare le differenze territoriali anche in termini occupazionali. La nuova legge sul lavoro non solo svolgerebbe, nell'immediato, una funzione anticiclica, ma, a regime, rappresenterebbe un fecondo terreno per l'affermazione e il consolidamento di politiche innovative ed efficaci sia sul versante istituzionale, sia sul versante produttivo, prestando uguale attenzione normativa al mondo delle imprese come alle condizioni dei lavoratori e alla necessità di coesione sociale. Si tratta di un Testo Unico che rivede complessivamente l'assetto del mercato del lavoro regionale in maniera non meramente ricognitiva intervenendo anche su aspetti sui quali, sinora, la Campania ha sofferto di gravi lacune normative, un Testo di "sistema", insomma, che potrà fornire un quadro aggiornato di principi, regole e procedure riguardanti materie ed istituti di notevole ampiezza ed importanza strategica per lo sviluppo del nostro territorio. Numerosi sono stati i confronti, in varie sedi concertative ed istituzionali, sugli aspetti tecnico-normativi – ed inevitabilmente politici – del testo di legge e alla fine, prima ancora che le singole disposizioni, ciò che è stato ritenuto indispensabile è l'esercizio di una funzione legislativa di ampio respiro, un intervento di indirizzo politico che abbia la finalità di restituire vitalità e credibilità alle funzioni di governo, dinamismo ai processi sociali ed economici del nostro territorio e dignità al lavoro in tutte le sue forme.

Per tornare a quel piano politico che, come dicevo, è sempre parallelo a quello tecnico-normativo, direi che se si dubita della necessità di approvare una legge sul lavoro (ancor più in questo momento storico) si dubita della funzione stessa della politica, si dubita dell'adeguatezza dei mezzi ai fini. Il Testo Unico si propone l'obiettivo di riordinare sistematicamente tutti gli aspetti del mercato del lavoro regionale a partire dagli organismi di programmazione delle politiche per il lavoro e l'occupazione fino a delineare una cornice regolamentare per la promozione della qualità del lavoro passando anche, ed inevitabilmente, attraverso la qualità dell'impresa.

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

La legge è strutturata in otto Titoli dedicati rispettivamente ai princìpi (Titolo I), agli atti e agli organi di programmazione delle politiche del lavoro e della formazione (Titolo II), al sistema di qualità del lavoro (Titolo III), al sistema dei servizi per l'impiego e agli organi di concertazione (Titolo IV), alla promozione del lavoro regolare, ivi comprese le norme in materia di sicurezza, e al contrasto del lavoro irregolare (Titolo V), alla promozione delle pari opportunità (Titolo VI), alla formazione e all'apprendistato (Titolo VII) e alla disciplina transitoria (Titolo VIII).

L'impostazione normativa lascia emergere immediatamente la filosofia di fondo della proposta di legge e l'organicità di un intervento legislativo di grande portata che si propone di dettare innanzitutto i principi giuridico-valoriali riferiti ad un lavoro "stabile, sicuro e duraturo" inserito in imprese "competitive e responsabili". Tra le finalità (art. 1) ritroviamo, infatti, il riconoscimento del "valore economico-sociale del lavoro stabile, duraturo e a tempo indeterminato, nonché ogni forma di lavoro disciplinato dalla legislazione vigente, finalizzato a contrastare la precarietà del lavoro e a favorire la creazione di nuova occupazione, la stabilità e la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro". Con questa affermazione non si è inteso esprimere un contenuto immediatamente ideologico bensì attribuire al lavoro il valore e l'importanza di un principio costitutivo e fondativo dell'intero complesso normativo e, per questa via, riconoscere nel lavoro sicuro, qualificato e stabile, la base per lo sviluppo di una società sana; insomma, dopo i palesi fallimenti delle politiche che hanno intravisto nel lavoro uno solo dei tanti "fattori produttivi", un'inversione responsabile di rotta implica la riconsiderazione del lavoro come componente fondamentale e non funzionale della struttura della società stessa. Parallelamente troviamo, sempre tra le finalità, la formazione professionale quale "servizio di interesse generale volto a rendere effettivo il diritto al lavoro ed alla sua libera scelta" con conseguente impegno degli organi di governo di assicurare elevati livelli di qualità dell'offerta formativa. Lavoro e formazione professionale vengono "pensati", nell'impianto normativo, come inseriti in un circuito integrato e coerente, che comprende anche i percorsi dell'istruzione, a sua volta orientato a coordinarsi con le politiche di sviluppo locale, con le funzioni proprie dell'area dello sviluppo produttivo e con la sfera delle politiche più strettamente sociali. La gestione del mercato del lavoro non avviene in chiave centralistica, anzi, nelle finalità della legge viene previsto un ruolo rilevanti degli enti locali sulla base del principio di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali seppur prevedendo (art. 4) un opportuno potere di vigilanza e sostitutivo del livello regionale centrale in caso di inadempimento delle funzioni di legge da parte degli enti o degli organi competenti, a garanzia dell'effettivo ed efficace funzionamento del sistema regionale del mercato e dei servizi per il lavoro. Metodologicamente, come lo stesso processo di elaborazione della legge ha dimostrato, si valorizza il ruolo delle parti sociali nel governo del mercato del lavoro, individuando nella concertazione lo strumento di governo più efficace e democratico per la definizione e l'attuazione delle politiche del lavoro; dunque relazioni industriali stabili, responsabili e partecipative, promozione degli strumenti di democrazia sindacale e coinvolgimento delle parti sociali e degli

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 20 del 14 Aprile 2010

PARTE I

organismi di governo rappresentativi degli interessi per la definizione strategica delle priorità e delle modalità di intervento nel mercato del lavoro. Proseguendo nella sintesi dell'architettura normativa è importante sottolineare le tecniche e gli strumenti che consentono di ancorare l'intervento pubblico ad un rinnovato apparato di programmazione coerente, tra i indirizzi del documento strategico regionale per la politica di coesione 2007-2013 approvato con la delibera n. 1042/2006. Il disegno di legge interviene sull'assetto istituzionale ed organizzativo del sistema regionale di governo per potenziarne la funzione di programmazione, coerentemente con il nuovo assetto costituzionale e i nuovi poteri delle Regioni in materie di competenza concorrente; tuttavia non è stato creato nessun nuovo organismo anzi si è proceduto nella logica della razionalizzazione degli organi già esistenti nella L. R. n. 14/1998 e della chiarificazione dei rapporti tra i vari livelli di governo nelle rispettive funzioni di programmazione e gestione. La novità più rilevante è la sostituzione del vecchio Comitato istituzionale previsto nella legge del 1998 con una "Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e la qualità del lavoro" (art. 8) che, quale organo altamente rappresentativo, viene ad assommare in sé quasi tutte le funzioni di programmazione evitando sovrapposizioni di competenze tra organi diversi. La Conferenza è il luogo elettivo del confronto politico-sociale e quello in cui, attraverso la costante mediazione degli interessi, possono essere individuati e definiti gli indirizzi strategici, le priorità e i contenuti della programmazione di medio periodo in tema di lavoro e formazione professionale. La Conferenza da un lato opera sinergicamente con gli organismi di concertazione (Commissione regionale e Commissioni provinciali per il lavoro, rispettivamente art. 14 e art. 15) dall'altro si affianca al Consiglio e alla Giunta quale organo istituzionale in grado di supportali nell'attività di programmazione della Regione nel mercato del lavoro. Inoltre, sottolineo il fatto che la Conferenza, a differenza del vecchio Comitato istituzionale, si compone di una rappresentanza non esclusivamente, appunto, "istituzionale" ma ampiamente comprensiva delle forze sociali (sindacati e rappresentanti del mondo delle imprese). Con l'adozione di questo nuovo modello organizzativo anche la Campania potrà, finalmente, superare l'impostazione adottata all'indomani del D. Lgs. n. 469/1997 e potrà sperimentare nuovi modelli organizzativi fondati sul raccordo stabile tra la politica regionale e le rappresentanze economiche e sociali. I documenti attraverso i quali si esprime la programmazione dell'intervento pubblico sul mercato del lavoro sono tre: un Documento regionale triennale, un Documento regionale annuale ed un Piano provinciale triennale all'interno del quale sono previste Sezioni specifiche per la gestione delle crisi occupazionali e per l'emersione dal sommerso. La previsione di questo nuovo assetto di programmazione consente non solo di colmare le lacune e i limiti del sistema delineato nella legge 14 ma soprattutto di governare i processi che derivano dal complessivo impianto della legge, dalla disciplina di materie ed istituti di notevole ampiezza e dal sistema di certificazione delle imprese basato su indicatori dinamici di qualità del lavoro. Il fulcro innovativo della legge è contenuto nel Titolo III dedicato agli strumenti a sostegno dell'occupazione di qualità. Com'è noto a partire dal 2001 la Strategia di Lisbona dell'Unione europea ha

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

individuato nella promozione della qualità, della regolarità e della sicurezza del lavoro la leva per la competitività dell'intero sistema produttivo rilanciando, nel 2005, l'attuazione di questa "strategia" e ponendo due obiettivi immediati: la realizzazione di una crescita economica stabile e duratura e la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro. La prospettiva comunitaria [illegible] ue, una impostazione della politica sociale, occupazionale ed industriale, nuova e diversa da quella sinora assunta dalla Campania ed è destinata a cambiare la struttura della programmazione nazionale e regionale. L'intervento pubblico nella nostra Regione si è concentrato a lungo, anche dopo la fine di quell'intervento straordinario per il Mezzogiorno che non è riuscito a colmare il divario tra le due parti del Paese, quasi esclusivamente sulla concessione di incentivi automatici o "a pioggia" al capitale assecondando una visione secondo cui l'impresa e la sua capacità di accumulazione sono l'unico fattore di sviluppo. Come da diverse analisi ufficiali è emerso, tuttavia, il risultato di questa strategia operativa è stato un uso poco efficiente delle risorse pubbliche, una concentrazione poco razionale della spesa in alcuni settori produttivi, la persistenza di ampie sacche di lavoro sommerso, una ridotta capacità di creazione di posti di lavoro e un ridotto stimolo alla dinamicità d'impresa. Il Titolo III della nostra legge favorisce una politica degli incentivi che coniuga automatismo e trasparenza, sulla base di indicatori di qualità oggettivi e differenziati, con l'esigenza di selettività degli interventi pubblici e delle scelte strategiche. La Campania di dota di un "sistema di alta qualità del lavoro" (art. 9) cui vengono collegati, e quindi razionalizzati, gli incentivi orientando, in tal modo, le risorse regionali verso una politica che stimoli il sistema imprenditoriale campano all'attuazione di dinamiche di crescita e di sviluppo caratterizzate da indici di qualità oggettivi e verificabili. Nell'ambito del "Sistema di alta qualità del lavoro" – che nel testo viene denominato esemplificativamente "Sistema AQL" - le imprese campane vengono certificate e classificate sulla base di "indici di qualità" definiti in sede di programmazione. La determinazione dell'indice di alta qualità del lavoro avviene secondo criteri e procedure chiare e trasparenti e il rilascio del certificato attesta la conformità del sistema organizzativo-gestionale delle imprese agli standard di qualità definiti dalla Regione e, dunque, la possibilità di accedere al sistema incentivante pubblico. Prima ancora che di un sistema si tratta di una scelta di politica del diritto che consente di "orientare" l'utilizzo delle risorse pubbliche verso obiettivi chiari e precisi: gli incentivi alle imprese, in questo modo, non vengono erogati in maniera automatica ma razionalizzati e canalizzati verso dinamiche di sviluppo e verso il raggiungimento di determinati obiettivi. Tali obiettivi definiscono uno standard regionale di alta qualità del lavoro monitorato attraverso il meccanismo della certificazione delle imprese e sostenuto attraverso l'erogazione degli incentivi. Lo standard di qualità tiene conto di diversi elementi relativi sia al fattore lavoro sia alle dinamiche produttive, competitive e "comportamentali" delle imprese (tra poco descriverò la strutturazione degli assi di intervento e mostrerò il funzionamento dinamico del sistema). Gli *obiettivi* di qualità sono la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, la crescita dimensionale delle imprese, la formazione e la valorizzazione professionale dei lavoratori, la tutela della salute e della sicurezza del lavoro,

n. 43 del 14 aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

l'occupazione delle fasce deboli del mercato del lavoro (donne, giovani, immigrati o soggetti svantaggiati), la promozione di un modello partecipativo di relazioni industriali che assicuri il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori su alcune decisioni pubbliche o d'impresa suscettibili di avere effetti incisivi sugli interessi sociali e collettivi. A

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

tri, e agli altri individuati nelle sedi istituzionali più rappresentative, corrispondono adeguati incentivi economico-finanziari alle imprese che, entrando nel circuito del sistema di alta qualità, scelgano di investire in occupazione di qualità, abbiano prospettive di crescita (com'è noto uno dei fenomeni più diffusi nel sistema produttivo campano è il cd. "nanismo d'impresa" spesso connesso, in vario modo, al fenomeno del sommerso), investano nell'innovazione tecnologica e nei sistemi di sicurezza. Per la realizzazione del sistema che ho descritto è stato istituito un Fondo per la qualità che contiene e razionalizza tutti gli incentivi erogabili e distribuisce i finanziamenti sulla base di una preventiva programmazione. Le tipologie di incentivi sono diverse a seconda delle azioni strategiche, del tipo di impresa che ne è destinataria e del settore produttivo di riferimento; essi comprendono forme di contributi a fondo perduto nel rispetto del regime comunitario del *de minimis*, bonus fiscali, sgravi di oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali e possono essere utilizzati anche in maniera composita. La Giunta regionale costituisce, poi, un'apposita Autorità di garanzia sulla gestione del Fondo fermo restando il potere di controllo ed ispettivo della Regione sulle imprese che hanno avuto accesso al programma di incentivazione. L'erogazione degli incentivi, dicevo, è da un lato automatico perché segue una procedura di certificazione delle imprese chiara, basata su indici ponderati e graduatorie pubbliche, dall'altro favorisce uno sviluppo progressivo e dinamico del tessuto produttivo e delle condizioni di lavoro poiché avviene mediante tre assi di intervento e tra i vari settori produttivi dell'economia locale sulla base di precisi orientamenti di politica industriale. Il primo asse (art. 11) eroga incentivi, sulla base della graduatoria determinata con la certificazione, alle imprese che hanno ottenuto il certificato di qualità e che si impegnano a mantenere i livelli certificati. Il secondo asse (art. 12) riguarda più specificamente le azioni strategiche mirate ad incentivare il progressivo miglioramento della qualità del lavoro soprattutto attraverso l'insieme delle operazioni aziendali di modernizzazione tecnico-organizzativa, ristrutturazione, messa in sicurezza, rideterminazione dell'organico, investimento in formazione, adeguamento delle mansioni al titolo di studio dei lavoratori per evitare fenomeni di sottoccupazione intellettuale, il superamento di determinate soglie dimensionali delle imprese, come quelle dei 15 o dei 35 dipendenti e così via. Con gli incentivi canalizzati in questo asse, dunque, si aiutano e si sostengono le imprese che mostrano la disponibilità a compiere "azioni positive" verso l'incremento della qualità del lavoro e della produttività in linea con la programmazione strategica regionale. Infine il terzo asse di intervento (art. 13) è rivolto all'obiettivo prioritario dell'emersione e della regolarizzazione dei rapporti di lavoro e gli incentivi sono erogati a favore di quelle imprese che, pur non possedendo la certificazione regionale di qualità, si impegnano in percorsi di emersione. Il disegno di legge dedica un'accurata attenzione e predispone

n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

numerosi strumenti operativi a favore dell'emersione del sommerso collegando le misure per la regolarità del lavoro con quelle dirette ad incidere sulla sicurezza e sulla salubrità dei luoghi di lavoro. Il disegno di legge, caratterizzato da un'intrinseca coerenza e logicità, infatti, per promuovere l'emersione non solo prevede un asse specifico di finanziamento l'intero Titolo V alla promozione della regolarità del lavoro e al contrasto al lavoro irregolare. Con l'adozione della legge la Regione Campania potrà utilizzare tutti gli spazi normativi connessi all'ampliamento della potestà regolamentare delle Regioni in materia di contrasto al lavoro sommerso e di tutela della sicurezza del lavoro sebbene pur sempre all'interno del limite relativo alla competenza repressivo-sanzionatoria. Il provvede legislativo regionale prevede e sostiene un ruolo attivo della Regione nel raccordare le diverse competenze istituzionali concorrenti e nel'attuazione di politiche di emersione e regolarizzazione dei rapporti di lavoro. Il disegno di legge tiene conto, del resto, del clima complessivo di revisione critica delle politiche di lotta al sommerso messe in campo a tutti i livelli. Sugli aspetti relativi al sommerso e alla sicurezza, due fenomeni strutturali delle nostro territorio, il confronto con le parti sociali in sede di elaborazione del testo è stato approfondito e proficuo. Questa parte della disciplina del mercato del lavoro è stata costruita lungo tre direttrici fondamentali: la necessità di integrazione tra politiche di emersione e politiche attive per il lavoro; la necessità di un'adeguata selezione dei destinatari degli incentivi per l'emersione e di controllo sulle azioni; l'opportunità di un coinvolgimento organico delle organizzazioni sindacali e, per certi aspetti, dei lavoratori stessi nei processi di emersione. Sulla base di questi presupposti il disegno di legge opera su due piani distinti al fine di emancipare la lotta al sommerso da logiche di tipo emergenziale - se non, come spesso è accaduto, di mero ripristino dell'ordine pubblico - per includerla a pieno titolo, e con le specificità richieste dalle caratteristiche del fenomeno stesso, nell'alveo della programmazione generale delle politiche regionali. Sono tre gli aspetti su cui vorrei rapidamente focalizzare l'attenzione e che spiegano bene il cambio di prospettiva legislativa: la lotta al sommerso si realizza sotto tre aspetti decisivi e coordinati tra di loro: in primo luogo abbiamo documenti strategici di programmazione *ad hoc* definiti "Piani di emersione" che, inseriti nel Documento generale di programmazione, contengono le linee di intervento contro il sommerso. In secondo luogo troviamo la serie di incentivi, più o meno tradizionali, del terzo asse dedicati ai percorsi di emersione delle imprese per l'attivazione dei quali vengono predisposti i cd. indici di congruità riguardanti la produttività e la redditività dell'impresa sulla base dei quali viene stilata la graduatoria di preferenza per i finanziamenti. Ed, infine, abbiamo tutte le misure di accompagnamento, aggiuntive rispetto a quelle del terzo asse e comprensive dell'offerta di servizi, per il consolidamento delle imprese emerse alla condizione, preliminare, di applicare i contratti collettivi (art. 22). Anche in questo caso l'utilizzo delle risorse pubbliche viene vincolato a politiche programmate di cui si possono monitorare e misurare i risultati e finalizzato ad obiettivi precisi: la filosofia di fondo non è quella di "premiare" la semplice emersione in sé considerata ma sostenere l'emersione nella prospettiva dinamica di condurre quelle stesse imprese all'interno del Sistema regionale di alta qualità

fonte: http://b

innescando uno scambio virtuoso, l'unico in base al quale si possono privilegiare fasce di economia irregolare nell'accesso alle agevolazioni regionali, tra sostegno all'impresa e miglioramento dell'intero tessuto produttivo e dei livelli occupazionali. In questo rinnovato contesto normativo le parti sociali sono chiamate a condividere istituzionalmente, in un

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

volgimento stabile, le scelte economiche regionali e, in qualche misura, sono anche considerate garanti della destinazione dei finanziamenti per le politiche di emersione. Ovviamente si integra con le disposizioni normative sulla regolarità del lavoro la parte del disegno di legge che si occupa di sicurezza sul lavoro (artt. 24 e 25), di controllo sugli appalti pubblici (art. 23) e di sorveglianza ispettiva, non a caso inserita nel medesimo Titolo. Dal lato del coordinamento la Regione Campania promuove un sistema coordinato di vigilanza e controllo del lavoro irregolare e della sicurezza sul lavoro (art. 24, comma 4) individuando un insieme di impegni per svolgere un ruolo attivo su tali attività pur essendo priva di una diretta potestà sanzionatoria, integrando la propria azione con quella svolta al livello statale. In tal senso avremo una serie di strumenti per potenziare le azioni di coordinamento delle attività di vigilanza svolte dagli enti competenti anche rispetto alle ispezioni riguardanti il lavoro sommerso le il rispetto delle norme sulla sicurezza, una maggiore qualificazione dell'attività di vigilanza svolta dalle ASL regionali, il supporto a progetti diretti a potenziare, anche mediante iniziative di formazione, le attività ispettive specie nei settori a più alto rischio di irregolarità, la creazione di banche dati per la condivisione delle informazioni raccolte dai diversi enti ed istituti. Si tratta di norme dal deciso carattere programmatico, idonee a preparare anche per la legislazione nazionale un più favorevole terreno di attuazione concretizzando quel raccordo, tanto auspicato, tra normative generali e mercati del lavoro locali. In tema prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali il disegno di legge implementa le norme dell'ultimo D. Lgs. n. 81/2008 razionalizzando, anche a livello regionale, un quadro normativo tradizionalmente molto complesso e adattandolo al contesto locale anche per rimediare ai deficit di tutela, come noto differenziati a livello territoriale oltre che settoriale. Da un lato si prevede l'istituzione del Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 81/2008, dall'altro si opera sul versante della cultura della prevenzione e del supporto al coordinamento dell'attività di enti ed organismi pubblici e privati. Gran parte dei contributi finanziari da erogare alle imprese per interventi diretti al miglioramento dei livelli di sicurezza del lavoro e della qualità degli ambienti di lavoro sono concentrati nel Fondo per la qualità del Lavoro e anch'essi programmati nei documenti triennali o annuali, tuttavia, per rafforzare le misure di prevenzione ed intervenire su aspetti specifici sono istituiti anche il fondo regionale per l'informazione e la formazione sulla sicurezza sul lavoro e il fondo di protezione dall'amianto e da altri agenti nocivi (art. 25). Una politica di prevenzione può essere efficace solo se si dispone di una diffusa "cultura" della prevenzione intesa come coscienza sociale del problema della tutela della sicurezza sul lavoro. In questo senso il testo di legge prevede la pianificazione di interventi di sensibilizzazione, informativi e, soprattutto, formativi articolati e capillari che insistano su più livelli (scuole,

n. 28 del 26 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

formazione professionale, formazione continua) vincolando anche una quota delle risorse regionali in un Fondo *ad hoc*. Per questa via la Regione Campania - se resta che la competenza regionale in materia consente sostanzialmente un'integrazione dell'azione statale, sia sul piano normativo che amministrativo - si dota di strumenti specifici che inseriti nel quadro più el sistema di qualità, sono capaci di incidere sugli standard qualitativi delle imprese. La legge interviene, ancora, sul versante degli apparati amministrativi che, se si considerano i cambiamenti dello scenario politico e normativo avvenuti negli ultimi 10 anni a livello statale, hanno senza dubbio bisogno di una profonda rinnovazione. L'intero Titolo IV si occupa del sistema regionale dei servizi per l'impiego e dell'Agenzia per il lavoro cui vengono attribuite anche nuove funzioni in materia scolastica nell'ottica dell'integrazione tra i percorsi di apprendimento e quelli lavorativi. Con riguardo all'organizzazione amministrativa regionale e provinciale - decisiva nella gestione del mercato del lavoro e nella difficile funzione di raccordo tra domanda ed offerta di lavoro – si prevede un sistema di accreditamento e di autorizzazione regionale per la cooperazione tra soggetti pubblici e privati nell'ambito dei servizi per il lavoro, accompagnato dal controllo sulla qualità dei servizi erogati. I Centri per l'impiego rappresentano la leva per la creazione di un sistema effettivamente integrato di servizi per il lavoro grazie anche alle nuove funzioni di supporto tecnico attribuite all'Agenzia regionale per il lavoro e la scuola (ARLAS) il cui compito è essenzialmente rivolto al coordinamento e all'assistenza tecnica degli interventi e dei servizi erogati. Nel nuovo sistema amministrativo, infatti, viene notevolmente potenziato il ruolo dell'Agenzia regionale ma vengono anche chiariti i rapporti con l'Ente regionale prevedendo una riorganizzazione di essa che le attribuisce una maggiore autonomia e snellezza organizzativa anche in considerazione delle ulteriori funzioni in materia scolastica dell'Agenzia (peraltro già attribuite dalla legge finanziaria regionale per il 2009) e dell'elevata professionalità richiesta al personale nel nuovo quadro funzionale. Il Titolo VI è dedicato alla parità nell'accesso al lavoro. La struttura distingue in Capi separati le azioni e le politiche a sostegno dell'occupazione femminile e del lavoro degli immigrati extracomunitari, il diritto al lavoro delle persone diversamente abili e le misure di contrasto alla disoccupazione e all'esclusione sociale nonché per la gestione delle crisi aziendali.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Le pari opportunità, il principio di non discriminazione e l'obiettivo di creare un mercato del lavoro inclusivo, con particolare riferimento alle categorie svantaggiate e ai soggetti più deboli quali le donne e le persone immigrate, pervadono l'intera architettura della legge. L'incidenza del lavoro femminile e giovanile, la regolarità del lavoro degli immigrati, l'integrazione lavorativa dei disabili e l'inclusione dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro sono considerati altrettanti indici di qualità del sistema nel suo complesso e, in quanto tali, incentivati (si pensi ad alcuni degli interventi attivabili sul secondo asse quali ad esempio quello per favorire l'assunzione di disoccupati di lunga durata). La legge distingue tra soggetti svantaggiati secondo la definizione comunitaria e altri soggetti deboli (donne, giovani ed extracomunitari) anche ai fini della certificazione di alta qualità cercando di fornire una soluzione normativa e strumenti più precisi ad un altro fenomeno diffuso sul nostro territorio

fonte: http://b

che è la forte incidenza di disoccupazione giovanile e femminile e il ricorso al lavoro degli immigrati in condizioni, spesso, di irregolarità se non di vera e propria illegalità. Per favorire la partecipazione al lavoro delle donne, oltre ai tradizionali incentivi, il disegno di legge pone l'obiettivo della conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita privata attraverso [illegible] facilitazione delle donne nell'accesso ai servizi e alle iniziative formative anche mediante l'incentivo alla flessibilizzazione dell'organizzazione del lavoro e la riserva percentuale riservata alle donne nell'accesso agli interventi complessivamente programmati in tema di inclusione e formazione (art. 26). Anche ai lavoratori immigrati regolarmente presenti sul territorio regionale viene dedicata un'attenzione specifica in quanto soggetti particolarmente esposti allo sfruttamento e alle distorsioni del sistema produttivo campano (si pensi all'alta percentuale di lavoro nero degli extracomunitari). A tal fine, nell'ambito del fondo per la qualità del lavoro, sono previsti programmi di formazione, riqualificazione e aggiornamento professionale volti a facilitare l'ingresso degli immigrati extracomunitari nel mercato del lavoro ai quali vengono anche rivolti appositi percorsi formativi, ulteriori rispetto a quelli ordinari di formazione professionale, e iniziative riguardanti l'accesso all'abitazione per favorirne l'integrazione sociale. Un'ulteriore notazione va fatta in relazione al collocamento mirato dei disabili.

Come ho già detto, la vigente disciplina regionale (la legge n. 14/1998) sulle politiche per il lavoro e i servizi per l'impiego è stata emanata a ridosso del grande processo di "regionalizzazione" dei servizi per l'impiego e di federalismo amministrativo (L. n. 59/1997 e D. Lgs. n. 469/1997). Pertanto la Campania manca di un riferimento legislativo organico in materia di lavoro anche in merito alla normativa di tutela delle persone con disabilità a differenza di altre Regioni che hanno legiferato dopo la riforma costituzionale. Basti pensare alle legislazioni regionali che, emanate tra il 2005 e il 2006, hanno attribuito alle Regioni i compiti più disparati in tema di diritto al lavoro dei soggetti svantaggiati e dei disabili, impegnandosi al incentivare la formazione professionale e l'occupazione mediante interventi pubblici ad ampio raggio. Con l'approvazione del Testo Unico anche la Campania avrà una disciplina che implementi i tratti più innovativi ed incisivi delle legislazione nazionale a garanzia del diritto al lavoro dei disabili. Il tratto più rilevante della nuova disciplina è la previsione di un sistema di partecipazione delle parti sociali, dei rappresentanti delle associazioni rappresentative dei disabili, delle cooperative sociali e delle famiglie stesse alla gestione delle politiche di inserimento mirato al lavoro, un obiettivo che si realizza anche con mediante l'attività del Comitato regionale per la gestione del Fondo per l'occupazione dei disabili (articoli 28-32).

Altre parti specifiche della legge contengono misure di contrasto alla disoccupazione e all'esclusione sociale e misure per la gestione delle crisi aziendali (articoli 33-36) introducendo anche nuovi strumenti programmatori come il "Piano d'azione sociale" per la gestione delle crisi occupazionali (art. 36). Questa è, forse, la parte della legge che maggiormente si rivelerà "utile" nell'immediato contesto della grave crisi occupazionale che investe l'intero Paese ma ancor più fortemente Regioni strutturalmente deboli come la nostra e a cui si sta facendo fronte con

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

misure "anticrisi" e politiche attive di tipo più o meno tradizionale. La formazione professionale, in linea con gli orientamenti comunitari, è l'elemento strategico su cui si punta per migliorare le condizioni di occupabilità dei lavoratori ed infatti alla formazione è dedicato l'ultimo Titolo sostanziale (prima delle disposizioni transitorie) del testo. Per sostenere piani di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ercato del lavoro, anche conseguenti a licenziamenti collettivi o crisi d'impresa, una norma a sé è dedicata agli incentivi concessi ad imprese, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni che assumono soggetti svantaggiati con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ovvero, per particolari settori quali il turismo e l'agricoltura e sempre d'intesa con le parti sociali, anche con contratti di lavoro subordinato diversi da quelli a tempo pieno e indeterminato.

Vorrei evidenziare la particolare attenzione che è stata dedicata alle "aree di crisi". Le misure e gli incentivi contro la disoccupazione sono, infatti, prioritariamente rivolte non solo ai soggetti svantaggiati secondo la nota definizione comunitaria ma anche a tutte quelle persone che risultano iscritte negli elenchi istituiti nell'ambito del sistema regionale dei servizi per l'impiego, e ai lavoratori espulsi dal ciclo produttivo nelle aree per cui sia stata accertata la sussistenza delle condizioni di crisi occupazionale o delle aree di crisi delle aree di crisi che hanno accesso agli strumenti di programmazione negoziata (art. 34). Inoltre è prevista una specifica procedura regionale, in capo all'assessorato al lavoro, per l'accertamento delle situazioni di crisi occupazionali territoriali, settoriali ed aziendali di rilevante interesse sociale mediante il confronto e la concertazione con le parti sociali. In quest'ottica è stato previsto uno strumento programmatorio specifico e condiviso, il "Piano d'azione sociale", inteso come un vero e proprio "piano strategico" di rilancio del tessuto industriale ed imprenditoriale interessato, all'interno del quale prevedere anche progetti ed azioni di sostegno dell'occupazione anche facendo ricorso all'istituto delle quote di assunzioni, definite nel documento generale di programmazione, che i datori di lavoro, pubblici e privati, dovranno riservare a questi lavoratori (art. 36). Parallelamente va letto il sostegno al credito e al reddito dei lavoratori in situazioni di difficoltà (preventivamente definite) anche con rapporti di lavoro flessibili, "atipici" o autonomi, dunque un sostegno integrativo anche per quei lavoratori in ipotesi non rientranti nell'ambito applicativo degli ammortizzatori sociali tradizionali che la Regione offre in collaborazione con gli Enti bilaterali (art. 35).

n. 29 del 14 Aprile 2010

La messa a regime di questi strumenti normativi consentirà di fronteggiare meglio – e di prevenire – situazioni gravi come quella che si è verificata, ad esempio, nell'area Torrese-Stabiese dove sono a rischio, allo stato, circa 2.500 posti di lavoro e di mettere a punto strategie concertate di rilancio di settori in crisi come quello agro-alimentare, tessile o automobilistico.

Formazione e apprendistato

Infine, il Titolo VII della legge è dedicato interamente alla formazione professionale e all'apprendistato. Il disegno di legge interviene su una delle materie strategicamente più rilevanti per il funzionamento del mercato del lavoro e pienamente rimessa alla competenza regionale per cui è indispensabile, ormai, delineare un quadro normativo

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

sufficientemente articolato ed adeguato alle profonde trasformazioni che si sono verificate nell'ordinamento nazionale (a partire dalla L. n. 53/2000). Gli effetti del buon funzionamento del sistema formativo si ripercuotono direttamente sull'*occupabilità* delle persone essendo la formazione, innanzitutto, uno strumento di politica del lavoro. Ma il grande obiettivo è quello di creare un sistema integrato scuola-formazione-lavoro ben calibrato sugli effettivi fabbisogni delle imprese, del territorio e dei lavoratori stessi. Anche in questo caso gli strumenti predisposti sono diversi. Innanzitutto si promuovono i rientri e i passaggi tra il sistema di istruzione scolastica e il sistema di istruzione e formazione professionale mediante il riconoscimento reciproco dei crediti formativi (art. 39) al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo formativo o, nell'ultima nuova definizione nazionale, del diritto-dovere di istruzione e formazione che, com'è noto, può essere assolto nel sistema scolastico, nel sistema formativo o in apprendistato. Per far ciò viene messo a punto il sistema regionale di certificazione delle competenze, previa definizione degli standard di certificazione (art. 40). La garanzia della qualità della formazione - la cui centralità è sostenuta anche con il riconoscimento di alcuni diritti essenziali alle persone impegnate in attività formative (art. 41) – è assicurata mediante l'istituzione di un elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati sulla base di requisiti predefiniti ad erogare formazione, con la funzione di selezionare i soggetti che possono avere accesso ai finanziamenti pubblici e controllare i livelli di qualità della prestazione formativa (art. 42).

Il Capo II si occupa dell'apprendistato in tutte le tipologie previste dall'ordinamento nazionale rispetto al quale viene istituito anche un Osservatorio regionale per il monitoraggio e la valutazione del suo utilizzo (articoli 43-49). La regolazione dell'apprendistato, rimessa alla competenza regionale e delle parti sociali, consentirà alla nostra Regione di rendere operativo uno degli istituti più idonei a contrastare la disoccupazione e il lavoro sommerso. Con l'apprendistato – in tutte e tre le sue versioni – si mette a disposizione di imprese e lavoratori un contratto con cui non solo si possono contemperare i principali interessi delle parti del rapporto di lavoro ma si possono anche attuare diverse politiche tra loro connesse, da quella propriamente economica alle politiche per il lavoro fino alla politica dell'istruzione e della formazione. La legge fornisce un quadro generale per la disciplina dei principali aspetti dell'apprendistato (formazione formale, interna ed esterna, tutoraggio e così via), salva la partecipazione sostanziale delle parti sociali, e definisce modalità di sostegno e contribuzione (*voucher* e incentivi alla trasformazione dell'apprendistato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato) alla realizzazione e qualificazione delle attività formative in apprendistato da stabilire all'interno degli organi istituzionali di concertazione. Sull'effettiva erogazione della formazione la Regione e le Province esercitano un controllo in collaborazione con gli enti pubblici competenti (art. 47).

Sempre nell'ambito della formazione (e/o dell'alternanza scuola-lavoro) sono previsti i tirocini formativi e di orientamento (art. 50), misure a sostegno della formazione continua che possano facilitare l'investimento da parte dei lavoratori sulla propria formazione (art. 51), strumenti di sostegno alla formazione per alcune categorie di soggetti svantaggiati o percettori di ammortizzatori

fonte: http://b

sociali coniugando, positivamente, formazione e politiche attive (art. 52) e interventi formativi per la creazione e lo sviluppo d'impresa soprattutto in ambiti produttivi interessati da innovazioni di processo o di prodotto e a favore delle piccole e medie imprese o consorzi nell'ambito di sistemi di distretto o di filiera finalizzate all'accrescimento della degli operatori (art. 53).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 aprile 2010

Ho cercato di illustrare sinteticamente soltanto gli aspetti più rilevanti della legge. Ma è più che evidente che si tratta di un testo "di sistema" che interviene su tutti gli aspetti del mercato del lavoro in una prospettiva che ha l'obiettivo di imprimere alle politiche per l'occupazione e il lavoro e alla crescita economica del territorio una direzione nuova. E di tracciare una nuova idea di lavoro e di sviluppo. L'idea, cioè, che una delle possibilità di progresso della nostra Regione derivi da fondamenta diverse su cui costruire sviluppo produttivo e politiche per il lavoro: la qualità, la sicurezza sociale e la trasparenza. La trama tecnico-normativa – il sistema selettivo, dinamico e ragionevolmente flessibile di certificazione delle imprese, unitamente ad una disciplina complessiva dell'intero assetto del mercato del lavoro – racchiude in sé un pluri verso di valori che nessuno - soprattutto di fronte alle conseguenze, visibili a tutti, di politiche e "ricette" neoliberiste durante decenni – può ritenere superfluo riaffermare. Esattamente quei valori su cui si basano concetti sociali e giuridici come lavoro di qualità, diritto essenziale della persona all'istruzione e alla formazione professionale, solidarietà ed inclusione sociale, ma anche sistema produttivo dinamico e in grado di contenere le crisi, impresa responsabile e competitiva, integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche di sviluppo, o, ancora, per certi versi, *flexicurity* intesa come combinazione di qualità del lavoro e di sicurezza nel mercato del lavoro.

Per le dinamiche del lavoro (prima ancora che del diritto del lavoro o del diritto dei mercati del lavoro) ad intervalli più o meno regolari si aprono parentesi temporali corrispondenti ad altrettanti periodi "della possibilità". La possibilità di svolte definitive. Di cambiare ritmo di sviluppo e direzione.

Talvolta il rischio, specie in una Regione in cui i cambiamenti sono lenti e spesso incompiuti, è che la fine di un periodo non segna necessariamente un nuovo inizio.

Ma con l'approvazione definitiva di un Testo Unico sul lavoro così ampio e condiviso – una legge destinata a creare un laboratorio istituzionale, sociale e regolativo – di sicuro la "possibilità" viene agguantata.

Per una strana coincidenza di fatti e di tempo la discussione in Aula di questa legge avviene in prossimità della morte di Gino Giugni, il giurista che ha dedicato vita ed opera allo studio delle diritto del lavoro, che ha partecipato alla scrittura del caposaldo del diritto del lavoro, lo Statuto dei Lavoratori, che ha fatto il suo mestiere senza esonerarsi mai "dall'avere in testa un'idea meno mediocre di quella di difendere la possibilità di non avere idee e starsene in pace". Anche in omaggio ad una persona di questo calibro invito tutti a partecipare alla discussione, a proporre emendamenti e correzioni, se necessario, ma ad approvare in definitiva questa legge e, cioè, a non esonerarsi dall'affermare un'idea e una direzione di cambiamento, ad esprimere la volontà politica di cambiare che, solo, consente l'emancipazione dalle coazioni dell'ideologia che, alla fine, premiano soltanto la conservazione.

RONGHI (MPA-NPSI): Contrariamente alle primarie io sono interessato a far

fonte: http://b

votare questa legge e portare a casa un risultato, a nome dell'intero Consiglio, lo dico io che sto all'opposizione che avrei tutto l'interesse nel mettere in campo meccanismi per dilatare nel tempo l'approvazione di provvedimenti. Su questo provvedimento, come minoranze, invece, siamo qui a fare il nostro lavoro responsabile. Responsabile perché questo provvedimento, il Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro, sia uno strumento indispensabile per la nostra comunità. E' la prima volta, qui voglio immediatamente ringraziare, l'Assessore Gabriele, ma particolarmente i funzionari dei suoi uffici, perché hanno avuto una capacità di ascolto. Non è stata messa in campo l'arroganza della maggioranza, ma è stata messa in campo l'arma del dialogo, del confronto, non solo perché ci trovavamo a cospetto di tre proposte di legge, una presentata dal sottoscritto, dal collega Scala e dalla Giunta, ma soprattutto perché ci siamo resi conto e qui è stato magistrale il lavoro svolto dal Presidente Sarnataro, dell'importanza di discutere e approfondire nei tempi dovuti un provvedimento di grande importanza. Oggi abbiamo qui in Aula in discussione un provvedimento che verrebbe sicuramente votato dal Ministro Brunetta, il quale persiste nel discorso della flessibilità e della precarietà, però vorrebbe votato dal Ministro Tremonti e io di questo sono felicissimo, perché sono più tifoso di Tremonti che di Brunetta, quindi, amici del centro – destra, oggi in Aula ci troviamo anche Tremonti in merito a questa legge, perché? Perché nel mettere su il provvedimento, abbiamo usato tre canali principali. Il primo è la concertazione che ha prodotto la legge, ma che si insidia all'interno della legge e ha garanzie per le prospettive di un'ampia partecipazione a quelli che sono tutti i meccanismi del mercato del lavoro, che va dal lavoro attivo, dalle politiche attive del lavoro, alla formazione, alla sicurezza sul lavoro. Qui abbiamo inserito l'importanza della partecipazione delle parti sociali nelle scelte strategiche che la Regione deve mettere in campo. Abbiamo in questo aspetto considerato ciò che già prevede il nuovo Statuto della Regione dando anche qui gli spazi necessari a quello che sarà il costituente Crel che avrà un'enorme importanza per quanto riguarda tutti i provvedimenti legislativi che d'ora in avanti la prossima legislatura, speriamo governati non più dal centro – sinistra, potrà mettere in moto i nuovi meccanismi sulla materia delle politiche attive del lavoro.

Abbiamo usato un secondo criterio, quello di cercare di creare un provvedimento che possa assumere in se tutta la materia del mercato del lavoro e della formazione ed in verità ci è ben riuscito, tant'è che con questo provvedimento si abrogano ben 11 leggi sul lavoro. L'abrogazione di 11 provvedimenti legislativi che dal '77 ad oggi ci siamo portati avanti, significa anche una semplificazione amministrativa e quindi rendere più chiare quelle che sono le regole sul mercato delle politiche attive del lavoro. Questo è un altro passo in avanti che è stato fatto con questo provvedimento, anche perché abbiamo finalmente messo una parola chiara anche sulla formazione professionale. Con l'abrogazione delle varie leggi esistenti, finalmente si va alla provincializzazione reale della formazione professionale. Resterà in capo alla Regione quella che è la norma fondamentale della Costituzione delle Regioni cioè la programmazione, le linee generali, ma le province saranno tenute a mettere in campo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

i propri piani provinciali, per poter mettere in campo, evidentemente, la conoscenza di quelle che sono le richieste, i bisogni, le istanze del proprio territorio. Anche qui mentre il Consiglio regionale non è stato capace in 9 anni di dare attuazione alle Bassanini, noi con questo provvedimento abbiamo decentrato una materia di grande importanza. Così come considerata, oggi la materia del lavoro è di competenza della Regione. Con questo provvedimento noi abbiamo voluto dare un grande ruolo alle province, facendo assumere oggi la responsabilità di partecipare pienamente con i piani annuali delle politiche attive del lavoro. Quindi non hanno più il solo dovere di vigilare sui centri per l'impiego, ma oggi va ben oltre avendo avuta la possibilità di industriarsi su una materia indispensabile che ricade su quelle responsabilità, nell'applicare quello che è un criterio di questa legge cioè la sussidiarietà. Abbiamo considerato l'importanza delle autonomie locali e questo è un disegno che va nella logica del decentramento. Ecco perché ho apprezzato l'Assessore che pur provenendo dalla sinistra ha di fatto messo in contraddizione il centro – sinistra che non è stato capace, ripeto, in 9 anni di mettere in campo le politiche di decentramento con l'Assessore di sinistra, su una materia molto delicata e molto importante e che a tutti piace gestire; questa volta le decentriamo in maniera definitiva.

Alle ore 15.59 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo

RONGHI (MPA-NPSI): Questo è un altro grande passo in avanti che è stato fatto in ordine alla legge che abbiamo impostato. Poi ancora, mi avvio alla conclusione perché voglio che questa legge si approvi, abbiamo messo in campo con questa legge un altro intervento importante che riguarda il sostegno alle imprese non più come è stato fatto fino ad oggi con interventi a pioggia, ma guardando la qualità non della produzione, ma del lavoro che viene svolto. Oggi in Campania abbiamo il grande problema della sicurezza suoi luoghi di lavoro che molto spesso le stesse aziende sfuggono perché impossibilitati ad investire. Con questa legge facciamo un passo in avanti e andiamo a commisurare, a creare questo elemento importante in modo che insieme alla qualità della produzione emerga la qualità stessa del lavoro. Questa è una materia essenziale che non appartiene né a sinistra, né a destra, ma dovrebbe appartenere alla concezione dell'uomo, cosa che, purtroppo, in questo paese non è, altrimenti non si conterebbero più di 1200 morti sul lavoro, all'anno, nei nostri cantieri. Questa è la dimostrazione, evidentemente, che siamo andati oltre a quelli che volevano essere gli aspetti contenuti nella legge stessa. Non abbiamo trascurato il lavoro femminile, il lavoro giovanile, il lavoro dei diversamente abili, per cui sono stati considerati e fortemente evoluti, una serie di aspetti..

Mi risolvo all'Aula, non ho presentato emendamenti, un emendamento però lo presenteremo, ma non io, lo dovrebbe presentare tutta l'Aula, per esempio sulla costruzione dell'Arlas. Franco, vogliamo con un emendamento abrogare una cosa inutile nell'Arlas, il Consiglio d'Amministrazione, e lasciare soltanto il direttore generale considerato che il Consiglio regionale in prima battuta e la Giunta in seconda battuta, hanno il controllo e la vigilanza sull'agenzia. Voglio dire all'Aula ed all'Assessore che oggi, abrogando all'unanimità il Consiglio d'Amministrazione, daremmo il segnale che con questa legge si è istituita l'agenzia più importante che serve a questa Regione

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

e non si è pensato soltanto a coprire posti di Consiglieri di amministrazione istituendo altresì un'agenzia vera con un proprio direttore, che utilizzi le risorse della Giunta regionale e che abbia il controllo del Consiglio e della Giunta stessa, avremmo fatto un capolavoro. In merito al secondo aspetto, qui la nota dolente Assessore, so che la colpa non è [illegible]a responsabilità che ricade sull'intera Giunta; avrei preferito che in questa legge ci fosse già la norma finanziaria, quando dico la norma finanziaria non dico la norma in se stessa perché c'è, ma mi riferisco ai soldi. Nessuna riforma troverà mai concretizzazione se non si investe su di essa, su questa legge non c'è un euro, e la responsabilità ricade sulla Giunta di centro – sinistra perché quando è stato approvato l'ultimo bilancio, il Consiglio non è stato messo in condizione di poter avere le necessarie risorse finanziarie per coprire la legge stessa. Abbiamo una legge che è di grande valore, è di grande senso, credo che molte regioni prenderanno lo spunto legislativo per proiettarlo anche in altre parti del territorio, però loro molto probabilmente inseriranno le risorse finanziare per attuarla, mentre noi non abbiamo messo a disposizione un euro. Presidente Valiante, lei oggi rappresenta a pieno la Giunta, si potrebbe fare uno sforzo per iniziare ad appostare risorse vere su questa legge, il che sarebbe un bel segnale per poter in questi mesi già darle attuazione. Non vorrei, Presidente Valiante, che anche questa legge vada a finire in quel 65% delle leggi regionali approvate in questa legislatura e che non hanno trovato attuazione per mancanza di risorse finanziarie. Non vorrei che questa fosse una di quelle leggi, anche perché essa è una legge molto importante ed attesa e se oggi i lavoratori l'attendono è perché sanno che questo non crea il posto di lavoro, ma crea le premesse per garantire il lavoro in questa Regione. Se sono queste le premesse, si dovrebbe fare uno sforzo affinché all'articolo relativo alla norma finanziaria si desse un primo segnale concreto di attuazione. Questi sono gli unici due emendamenti che pongo all'Aula e li pongo verbalmente, non li pongo per iscritto, perché è fuori dalla mia logica presentare emendamenti ostruzionistici su un disegno di legge complesso ed importanti come questo. Spero che chi impropriamente ha presentato emendamenti ostruzionistici su questa legge, faccia la bella figura di dire "li ritiro con immediatezza", perché spostare qualche virgola da questa legge è veramente offensivo, non soltanto nei confronti di chi ha lavorato per 2 anni su di esso, ma soprattutto nei confronti dei tanti disoccupati, lavoratori e pensionati che aspettano questo provvedimento. Spero che chi ha presentato gli emendamenti ostruzionistici li ritiri con immediatezza affinché si possa discutere, sperando che quelli del PD non ci tallonino se invece che alle 18. 00 completiamo alle 18. 30. Ma se approviamo la legge con i due emendamenti approvati che ho presentato verbalmente, credo che questo Consiglio abbia scritto una pagina storica di questa legislatura e forse questa potrebbe diventare la giornata più bella della legislatura stessa.

PASSARIELLO (PDL): Vorrei partire da dove ha interrotto il collega Ronghi, il centro – destra ed il Pdl lancia una sfida a questo Consiglio per cui vorremmo approvare la legge per le 18.00.

Motivo rapidamente perché diciamo questo.

Diciamo questo perché abbiamo partecipato attivamente ai lavori di questa Commissione, abbiamo fatto partecipare i

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

nostri tecnici, abbiamo sudato, secondo me, 7 camice per trovare un quadro interno a questa legge, quindi ci vantiamo di dire che questa è la nostra legge.

E' chiaro che non riusciamo a comprendere, Presidente, cosa vuol dire questa marea di emendamenti. Siamo disponibili, nel giro di due ore, ad approvare questa legge. Vorrei aggiungere un problema tecnico legato alla nuova approvazione del nuovo Statuto, non sono arrivati anche in Aula i due Regolamenti; chi ha lavorato a questa legge sa bene che noi abbiamo anche lavorato ai due Regolamenti che accompagnano questa legge, quello legato alla formazione e quello di carattere generale. Chiedo all'Assessore e alla Giunta di impegnarsi, qualora il centro – sinistra voglia realmente entro oggi approvare questa legge, a portare in Aula a giorni i Regolamenti, questa è la vera sfida che lanciamo al centro – sinistra. In questo momento, i colleghi che hanno presentato gli emendamenti, fatti salvi gli emendamenti di reale carattere tecnico che si ridurranno a ben poca cosa, sono invitati a riflettere su quello che stiamo dicendo e quindi di fare un atto di responsabilità nei confronti di chi aspetta da anni questa legge.

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Presidente, colleghi, ritiro gli emendamenti presentati in Aula. Nel contempo (augurandomi che sia di sostegno a tutta l'attività del lavoro e della formazione della nostra Regione) spero che anche domani, allorquando si parlerà sulla legge della casa (il che potrebbe mettere in moto un po' di occupazione reale) si faccia la stessa cosa, e nel giro di un paio di giorni il nostro Consiglio riesca a portare a casa due risultati importanti. Questo dovevo fare, rinuncio al passaggio come Capogruppo per poter licenziare il provvedimento in due ore.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Dopo la proposta e la richiesta del Consigliere Oliviero mi risulta anche difficile poter intervenire, perché se dobbiamo accelerare i tempi per l'approvazione di un testo bipartisan che vede l'accorpamento di tre testi di legge, quello dell'Assessore Gabriele, quello del sottoscritto e quello del Consigliere Romghi, penso che sia il caso, e questa è la proposta che faccio anche agli altri Capigruppo, di rinunciare agli interventi, perché ci sono lavoratori che aspettano. Perché l'hanno detto un po' tutti nei propri interventi, non è che approvata questa legge il giorno dopo ci sarà lavoro per questa Regione, questa è una legge che ha un obiettivo di fondo quello cioè di promuovere le condizioni per la piena e buona occupazione in Regione Campania. E' un testo, a mio avviso, rivoluzionario che parla di piena e buona occupazione, mi fa piacere che anche il Ministro Tremonti in queste ore sembra aver cambiato idea su alcuni concetti del mondo del lavoro. Voglio lasciare agli atti, se è possibile, la relazione a questa legge, un mio intervento a questa legge, per dare la possibilità a tutti di poter intervenire nel merito dei singoli articoli, invito anche gli altri Capigruppo a fare la stessa cosa, anche perché la Conferenza dei Capigruppo si è impegnata con i sindacati dell'area torrese - stabiese a licenziare questo provvedimento importante, perché è un provvedimento che per quanto riguarda quelle aree introduce qualche cosa di rivoluzionario in quanto nell'area torrese – stabiese esistono dei problemi oggettivi per cui o si riesce a bloccare l'emergenza, quindi dando la possibilità anche alle nuove aziende che vengono sul territorio a reinvestire, a riassumere quei lavoratori che sono usciti dal ciclo produttivo, oppure continueremo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

a parlare di aree di crisi per i prossimi anni. Lascio il mio intervento agli atti.

NOCERA (PRC): Prendo egualmente la parola dopo la proposta del collega Scala anche perché vi sono pochissimi interventi segnati nel dibattito generale, che dunque concluderemo in pochi minuti e anche perché mi sembra giusto e opportuno che il partito della Rifondazione Comunista, cioè l'Assessore Gabriele che ha voluto e proposto questo disegno di legge possa intervenire, sullo stesso, in Aula.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Si tratta di un provvedimento che ha un rilievo strategico enorme, un provvedimento che forse non è privo di qualche difetto, e perfino come si è detto di qualche vizio di dirigismo. Ma in tempi come quello che viviamo di completa derogalamentazione del lavoro e di mortificazione della sua dignità, un provvedimento come questo, al di là della sua efficacia pratica che comunque potrà essere enorme, è un fatto straordinario che da solo dà la cifra di un'intera legislatura. Qualcuno vorrà ricordare questa legislatura come la legislatura dei rifiuti, pur essendo ancora oggi questo tema prerogativa di Commissariati straordinari, ma noi potremo e dovremo rivendicarla come la legislatura del lavoro, della sua quantità e qualità, delle sue tutele, della sua dignità. E ancora più straordinario è il fatto che a fare questa legge sia una Regione del Mezzogiorno, che è l'area del paese che, oltre ad essere la più esposta da sempre alle difficoltà economiche e sociali, che hanno origine in un modello di sviluppo dipendente cui il sud è stato condannato per decenni dalle classi dirigenti nazionali, è l'area che anche in questi mesi e in queste ore sta pagando le conseguenze più pesanti della crisi economica e finanziaria. Noi lo avevamo detto subito che l'ottimismo del Ministro del Tesoro e del Presidente del Consiglio sarebbe andato a sbattere contro la realtà della crisi che sta avendo, invece, gravi conseguenze sul lavoro dipendente, sulle famiglie a reddito fisso e con redditi precari, sulle imprese più piccole e sul Mezzogiorno. Anche se la recessione sembra stia frenando, come ha ricordato il Governatore di Banca Italia Draghi, la ripresa sarà lenta e la disoccupazione aumenta. Mentre per il Mezzogiorno, in realtà, fino ad ora non è stato messo in campo ancora nulla di significativo. Si sono sprecate tante parole: Nuova Cassa, Agenzia, ora vi è un disegno di legge per una banca del sud con una dotazione di 5 milioni di euro, mentre i fondi per le aree sottoutilizzate sono stati sottratti al Mezzogiorno e ammontano a circa 27 miliardi di euro. La crisi certo ha modificato i programmi di tutti i governi, ma nessuno in Europa, come il Governo italiano, ha avuto il coraggio di far pagare le misure anticrisi alle aree più deboli. Purtroppo sappiamo che la crisi era ormai dispiegata e il Governo approvò la legge finanziaria in soli 5 minuti. Nessuna misura significativa di protezione dei più deboli. C'era la riduzione dell'Ici e del blocco delle addizionali che, però, vengono coperte da altre tasse che colpiscono il lavoro. Niente riforma degli ammortizzatori sociali, persino il dimezzamento, nell'anno del G8, delle risorse per la cooperazione allo sviluppo. Non sono andati in una direzione diversa le altre misure messe in campo: scudo fiscale, con premi a chi ha esportato illegalmente all'estero, smantellamento del sistema antievasione e riduzione delle sanzioni, riduzione del sistema dei controlli per la sicurezza sui posti di lavoro, infine il Piano Casa senza misure di sostegno all'edilizia popolare. Nel documento di programmazione economica e finanziaria del luglio scorso, si possono leggere solo due elementi: il prodotto interno lordo, per

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

il 2009, cala più del 5%, anche l'ottimismo propagandistico di Tremonti si è dovuto arrendere a questo dato, secondo, il Governo non interverrà e non è intervenuto in saldi netti, cioè, niente stimoli all'economia dando ad imprese e famiglie più risorse. Per la fine del 2009 i disoccupati potrebbero superare la soglia di 2 milioni e il tasso nazionale arrivare alle [illegible]ro che legge bipartisan, il totale delle risorse immesse dal Governo nazionale nell'economia, dall'inizio della crisi, è di 3 miliardi di euro, gli altri 5 miliardi li ha reperiti dalle Regioni, la sola Campania, che qui il collega Ronghi, ha rimesso nel suo intervento sul banco degli accusati, ci ha messo più di un miliardo di euro, per incentivi alle imprese, per il credito d'imposta, per i contratti di programma, per il consolidamento delle passività a breve, per il sostegno al reddito di circa 20.000 lavoratori in cassa integrazione e ora per i precari della scuola, risorse a cui vanno aggiunte le risorse già impegnate per disoccupati in formazione, ex detenuti, reddito di cittadinanza una legge esemplare, quest'ultima, che qualche autocandidato per la prossima Presidenza regionale già propone di abbattere e cancellare. In questo contesto la legge che approviamo qui assume un significato grande, stabilisce il valore della stabilità contro la precarietà, individua modalità e criteri moderni per promuovere politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione e per favorire la loro integrazione con le politiche di sviluppo economiche e sociali, rafforza, infine, le tutele e la sicurezza sul lavoro, una riforma organica che interviene sugli strumenti, sull'impianto della concertazione indispensabile con le parti sociali, che non a caso hanno tanto spinto per l'approvazione, che decentra poteri alle province, che soprattutto chiama le imprese sane ad un patto: incentivi in cambio di un impegno serio a migliorare le condizioni del lavoro e ad incrementare l'occupazione a tempo indeterminato. E' uno strumento utile anche nell'immediato, per aiutare le vertenze più aspre di tante aree di crisi in particolare con il comma 2 dell'articolo 34 che si riferisce a chi è stato espulso dal ciclo produttivo in aree per cui sia stata accertata la condizione di crisi occupazionale, comprese quelle che hanno accesso agli strumenti e alla programmazione negoziata. Si pone, inoltre, il problema di sostenere credito e reddito di chi è in difficoltà, misure già assunte tante volte in questi mesi, che qui vengono normate. Promuove misure per l'occupazione femminile e per l'occupazione e la formazione per gli immigrati extracomunitari oltre che per i disabili. Disciplina, infine, l'apprendistato e ipotizza una formazione continuativa e permanente. Certo non è di per sé uno strumento legislativo che cambia da solo il quadro di crisi occupazionale della Campania ma questa legge fornisce strumenti ed indirizzi che potranno avere già da subito ricaduta pratica. E, soprattutto, disegna un'impalcatura sociale, moderna, solidale, democratica, mettendo in sintesi virtuosa gli interessi dell'impresa e quelli del lavoro. Uno sforzo straordinario, per cui va dato atto a tutte le commissioni e a tutti i colleghi che vi hanno partecipato, di cui la nostra Regione potrà proficuamente avvalersi nell'immediato e nel futuro.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

D'ERCOLE (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Abbiamo tutto l'interesse affinché in serata si possa arrivare all'approvazione di questa normativa. Sono grato ai Consiglieri che hanno seguito il nostro indirizzo, quello dei Capigruppo, consentendoci di mantenere un impegno

fonte: http://b

che avevamo assunto con le rappresentanze sindacali. Di questo sono grato a tutti, perché è sempre difficile poter ottenere dall'intero Consiglio l'osservanza di una strada che si era intrapresa, impegnandosi personalmente. Quanto alla legge non ho molto da aggiungere rispetto alle osservazioni che sono state fatte dai colleghi che mi hanno preceduto, in particolare condivido l'intervento del collega Rongni, le cui osservazioni faccio mie. Questa norma arriva in un momento particolare, viene a congiungersi con un'idea lanciata dal Ministro dell'economia, quella di favorire il lavoro stabile. Il concetto di fondo, la filosofia di fondo di questa normativa è quella di favorire la stabilità del lavoro, dunque, sotto questo profilo, questa norma va a congiungersi con un'idea lanciata dal Ministro che, magari, ha anche sorpreso, perché, probabilmente, non tutti conoscono fino in fondo, probabilmente, neppure io, il pensiero di un Ministro che dalle origini di scuola liberista, sembra, invece, proiettato verso un'economia sociale e questo mi sembra assolutamente condivisibile. Allora, se questa norma ha questo obiettivo, non può non trovare l'adesione convinta di chi come me ha un percorso culturale che ha origine all'interno della destra che ha, nel sociale, uno dei suoi punti di forza.

Non mi soffermerò particolarmente sui punti centrali, lo hanno già fatto altri, però, mi piace sottolineare qualche cosa, lo dico rivolgendo un ringraziamento sentito al Presidente della Commissione. Io e il Presidente Sarnataro non abbiamo spesso convergenze di vedute, però, devo dire che in questa circostanza lui ha fatto un lavoro egregio perché ha messo insieme più testi ed è riuscito a trovare una sintesi che ha convinto tutti e convince anche me. Lo dico anche in rappresentanza dell'intera opposizione. Il punto sul quale volevo compiacermi particolarmente con il Presidente Sarnataro, riguarda la questione che noi, con questa normativa, riusciamo ad anticipare almeno una parte di quel decentramento che non siamo riusciti a realizzare per 5 interi anni. Abbiamo il testo di legge sul decentramento amministrativo, depositato nei cassetti di questo Consiglio, dovevamo affidare compiti alle province e ai comuni da tanto tempo, abbiamo tutti ribadito questa necessità, questa esigenza, ma non siamo mai riusciti a portare in Aula il testo per approvarlo. In questa norma c'è finalmente l'attribuzione alle Province di una funzione specifica, quella che prevede l'intervento della Provincia nelle attività, soprattutto i Comitati Provinciali del Lavoro. Nell'attività di gestione di questa legge, questo è un punto qualificante di questa normativa. Le altre questioni riguardano la formazione e l'alta qualità del lavoro, sono tutti concetti molto innovativi che io spero possano trovare - Assessore, su questo richiamo la sua attenzione - attuazione, perché la legge, lo riconosco, è una bellissima legge, in quanto ha dei concetti che condivido molto, che accomunano gli interessi di una vasta fascia sociale. Il problema di fondo è vedere in quale misura una norma così complessa e nobile, per certi aspetti, possa poi essere attuare. Qui ci sono riserve di regolamenti di attuazione, impegnative, su questo richiamo l'attenzione dell'Assessore, perché attuare una norma con proiezioni così vaste come sono previste queste, è una cosa non semplice, però, è necessaria, è una cosa che deve avvenire nei tempi brevi che vengono imposti dalle esigenze del mercato. So che siamo in un momento particolare, questo della fase conclusiva della legislatura, ma questo non deve impedire alla Giunta di camminare

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

speditamente. Voglio augurarmi che l'attenzione della Giunta non sia concentrata soltanto nella distribuzione di prebende da qualche parte, ma che ci sia anche l'attenzione ad attuare una norma come questa, che, invece, è fondamentale. L'altra questione, quella che sosteneva Ronghi, certo, sarebbe opportuno che la norma finanziaria fosse definita e precisa. Noi abbiamo trovato molte obiezioni, devo dire che abbiamo anche bloccato l'approvazione di leggi che non contenessero l'indicazione precisa del capitolo di spesa e la quantificazione del costo. In questo caso poniamo delle riserve rispetto a questa lacuna che c'è nella legge, perché avremmo gradito chiarezza nel bilancio, tanto da poter dire con precisione: "possiamo spendere tanto!" abbiamo due mesi davanti per questo bilancio, non c'è molto, dunque, si poteva anche fare! E' necessario, ovviamente, che quando avremmo approvato questa legge, immediatamente sia possibile trasferire, all'interno della legge finanziaria del bilancio che state predisponendo, le previsioni che qui dentro sono contenute. Non vorrei che si parlasse in comparti separati. L'Assessorato al lavoro dovrà gestire questa legge e lo dovrà fare tenendo conto che nel frattempo si sta predisponendo il bilancio del 2010. Occorre comunicare all'Assessore al bilancio quali sono le esigenze. Qui vanno a finire tutte le risorse relative alla formazione, quelle relative agli incentivi, ed alcuni tipi di incentivi devono essere collocati all'interno di un'unità di base che possa finanziare adeguatamente questa legge, ma se non ci saranno le risorse avremmo fatto solo una bella legge e non altro. L'ultima osservazione è quella relativa al Consiglio d'Amministrazione dell'Arlas. Non entro nel merito, ho sempre paura, quando si fanno i comitati di gestione, che questi possano diventare delle poltrone ambite per andarsi a sedere e prendere qualche gettone o qualche compenso. Sarei più dell'idea che un funzionario avesse la responsabilità di questo ufficio e lo potesse gestire in maniera più snella. Non sono qui a fare le barricate, do solo un suggerimento,si potrebbe optare per la soluzione del Direttore generale, questo mi troverebbe completare d'accordo, ma mi fermo alle osservazioni, ovviamente, perché voglio che il dibattito possa proseguire speditamente e arrivare alla votazione.

ERRICO (UDEUR): Anche noi siamo per approvare questa legge in tempi rapidi ed è per questo che ci dichiariamo disponibili a ritirare gli emendamenti presentati a condizione però che non ce ne siano altri. Perché in tal caso non possiamo consentire il gioco delle tre carte, con il quale si ritirano gli emendamenti per poi metterne altri. Il problema stabilire se vogliamo che questa legge venga approvata, per le considerazioni che sono state espresse. Apprezzo la relazione del Presidente Sarnataro, a lui va dato un giusto riconoscimento, insieme agli altri Presidenti di commissione, per il lavoro svolto affinché questa legge venisse portata in Aula e venisse presentata nella formulazione di sintesi. E' chiaro che se vogliamo affrettare questa nostra azione e vogliamo chiudere i lavori entro le ore 18.00 di stasera, approvando la legge, dobbiamo sgombrare il campo da qualsiasi ipotesi di emendamento. C'è un subemendamento che per la verità è stato presentato, che, a mio giudizio, merita una considerazione, ed è quello legato all'eliminazione di ogni differenza salariale tra uomini e donne. Lo affido all'attenzione all'Aula. Può essere recepito nell'atto regolamentare, però in questo caso è necessario l'impegno dell'esecutivo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
N. 29 del 1° Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

Evidenzio solo che si tratta di un emendamento importante e di grosso spessore, presentato quindi nel segno di arricchire questa legge. Condivido le preoccupazione rispetto all'Arlas; anche noi siamo per un Direttore Generale, non condividiamo, invece, l'organizzazione, così com'è prevista all'interno di questa norma. Con le riserve che abbiamo associamo all'idea lanciata dall'onorevole Passariello che è quella di ritirare questo emendamento, a condizione che non ci siano altri emendamenti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

MARRAZZO N. (IDV): Italia dei Valori, concordemente alle altre forze politiche, ritira gli emendamenti che aveva presentato e si atterrà al merito della legge dando atto, sia al Presidente della Commissione che all'Assessore al ramo, che arrivare al punto che a fine legislatura, il capo dell'opposizione dice: "E' una bellissima legge!", vuol dire che qualcosa di buono lo stiamo facendo e spero che in serata possiamo dare non certamente il lavoro, ma delle certezze normative ai tanti lavoratori che aspettano questa legge. Buon lavoro a tutti!

GABRIELE, Assessore al Lavoro: Il Governo non disturberà questo dialogo forte su un tema così significativo e trasversale come quello del lavoro, quindi, vi annuncio che l'intervento, la relazione di accompagnamento a questo provvedimento, per quello che mi riguarda è stata svolta più che egregiamente dal Presidente della Commissione, di una delle Commissioni che hanno lavorato per l'approvazione di questa legge e, prendo atto, davvero con grande soddisfazione, che è la soddisfazione, naturalmente, del Governo regionale, ma di tutte le parti sociali che ci osservano e che hanno, in questi due lunghi anni dall'approvazione della legge, sostenuto una battaglia perché il Consiglio desse ai cittadini della Campania la migliore legge regionale possibile, e così è avvenuto. Ora, rispondendo ad alcune dichiarazioni che sono venute soprattutto da parte dell'opposizione, mi verrebbe da dire, "non so se questa legge in Aula l'avrebbe votato questo o quel Ministro", so che la legge in Aula la votano i Consiglieri regionali che sono presenti e quelli che hanno, nelle Commissioni dato tutta la loro abnegazione perché questo provvedimento passasse e a questi voglio rassicurare. Poi concludo e mi riservo, se avrete la pazienza, a legge approvata di poter tenere un commento, un mio intervento a quelli che non dovranno fare congressi e potranno trattenersi in Aula, che questa legge non farà la fine delle altre leggi, anche senza l'apporto decisivo della legge di bilancio, perché la programmazione che abbiamo fatto dei fondi europei è esattamente in linea con quelli che sono gli articoli e quello che è il combinato disposto dei diversi titoli di questa legge. Quando è stata pensata e quando è stata discussa e osservata con i sindacati ed alla fine arricchita anche con le vicende che riguardano aree di crisi che sono generate negli ultimi 24 mesi, è stata pensata e costruita proprio per venire incontro ad una spesa del fondo sociale che, intanto, ha raggiunto obiettivi significativi. Voglio soltanto fare una riflessione a proposito del Mezzogiorno, oggi ne parliamo per questa legge, ma se ne potrebbe parlare per tante altre questioni. Nel Mezzogiorno si è sostituita un'idea iperstatalista, quella degli anni '50, degli anni '60, ad un'idea iperneoliberista, quella degli anni '80 e degli anni '90. Si è passati dalla cassa del Mezzogiorno all'attività predatoria delle attività imprenditoriali. Credo che questa legge provi a mettere un freno all'una e all'altra questione, e provi ad affrontare con determinazione le condizioni del

fonte: http://b

cambiamento. Lo dicevo all'inizio, non so chi l'avrebbe votata, ma sono davvero contento, onorato e orgoglioso che questa legge la votino dai banchi della maggioranza e dai banchi dell'opposizione. Sono convinto, ed il mio particolare ringraziamento va a tutti voi ed a tutto il gruppo di studio e di approfondimento che ha voluto questa legge, che ha dimostrato costanza e una convinzione che va al di là del semplice impegno politico e professionale. Credo che tutti voi e tutti noi, dimostriamo, in questo momento, una chiara passione per il cambiamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Alle ore 16.40 assume la presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: Andiamo alla votazione degli articoli. Emendamento da 1.1 a firma dei Consiglieri Oliviero, Manzi e Mocerino, fino a 1.37, volevo sapere se sono ritirati. Il Consigliere Oliviero li ritira, ma c'è la firma anche del Consigliere Mocerino che li ritira, e del Consigliere Manzi che li ritira. Allora, sono tutti ritirati, da 1.1 a 1.37.
Emendamento 1.38 a firma del Consigliere Amato è assente, quindi, decade.
Pongo in votazione l'articolo 1, per alzata di mano, così come presentato, senza modifica.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2. Ci sono due emendamenti a firma del Consigliere Amato che sono decaduti.
Emendamenti 2.3 e 2.5 sono ritirati.
GABRIELE, Assessore al Lavoro: Volevo rassicurare alcuni Consiglieri che avevano presentato emendamenti sul tema della sicurezza del lavoro, in particolare, così come poi accadrà per un emendamento sulla questione delle pari opportunità, differenziale salariale, che la Giunta regionale fa propri i principi di questi emendamenti e li inserirà nei regolamenti che saranno, a breve, mandati alle Commissioni competenti, quindi, non c'è una disattenzione verso le questioni che aveva sollevato l'onorevole Amato o altri. Tutti hanno piena legittimità, sul tema della sicurezza sul lavoro che è tema condiviso e più volte questo Consiglio ha dimostrato, di essere attento alla questione, li terremo nella giusta considerazione nella proposizione dei regolamenti che proporremo tra breve.
PRESIDENTE: E' il caso di sottolinearli questi punti o va bene così, per le linea generali. Va bene? Emendamento 2.6 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Pongo in votazione l'articolo 2, per alzata di mano, senza modifiche.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Emendamenti dal 3.1 al 3.4 sono ritirati. Emendamento 3.13 a firma del Consigliere Errico è ritirato. Emendamenti dal 3.5 fino al 3.12 a firma dei Consiglieri Oliviero, Manzi e Mocerino sono ritirati. Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: All'articolo 4 ci sono emendamenti a firma dei Consiglieri Oliviero, Manzi, Mocerino, quindi, dall'emendamento 4.1 fino a 4.10 sono ritirati

fonte: http://b

Pongo in votazione l'articolo 4 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 5.
Dall'emendamento 5.1 a 5.2 a firma del Consigliere Mocerino ed altri sono ritirati.
5.3 a firma del Consigliere Amato, decade
Dall'emendamento 5.4 a 5.6 a firma del Consigliere Mocerino ed altri sono ritirati.
Emendamento 5.8 a firma del Consigliere Amato, decade.
Emendamento 5.7 a firma del Consigliere Oliviero ed altri è ritirato.
Emendamento 5.18 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Emendamento 5.9 a firma del Consigliere Oliviero fino al 5.10 sono ritirati.
Emendamento 5.12 a firma del Consigliere Amato, decade.
Emendamento 5.11 a firma del Consigliere Amato, decade.
Emendamento 5.13 fino a 5.17 a firma del Consigliere Oliviero ed altri, sono ritirati.
Pongo in votazione l'articolo 5. per alzato di mano, nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 6.1 è ritirato.
Emendamento 6.2 decade.
Emendamento dal 6.3 fino a 6.7 sono ritirati.
CIARLO (PD): In riferimento agli emendamenti a firma del Consigliere Amato che riguardavano soprattutto la sicurezza sul lavoro, dopo che l'Assessore ha dichiarato la sua attenzione per queste problematiche e l'inserimento dei contenuti ad esse relativi negli emendamenti al regolamento, mi sento di poter ritirare, a nome del gruppo del Pd e del Consigliere Amato, gli emendamenti presentati dal Consigliere Amato.
PRESIDENTE: Quindi, il gruppo del Pd chiede il ritiro degli emendamenti a firma del Consigliere Amato, con la rassicurazione che verranno tenuti da conto nell'ambito della formulazione degli emendamenti. Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 6 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 7.1 fino a 7.5 sono ritirati.
Pongo in votazione l'articolo 7, per alzata di mano, nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 8.1 fino all'8.9 sono ritirati.
Emendamento 8.13 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Emendamenti 8.10, 8.11 e 8.12 a firma del Consigliere Amato sono ritirati.
Pongo in votazione l'articolo 8, per alzata di mano, nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Emendamenti 9.1 e 9.2 a firma del Consigliere Oliviero sono ritirati.
Emendamenti 9.3 a firma del Consigliere Oliviero, fino a 9.6 sono ritirati.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I
fonte: http://b

Emendamenti 9.7 e 9.8 a firma del Consigliere Errico sono ritirati.
Emendamento 9.9 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Emendamento 10.2 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Pongo in votazione l'articolo 9, per alzata di mano, nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 10.1. e 10.2 a firma del Consigliere Errico sono ritirati.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 10 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 11.1 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 11 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 12.1 a firma del Consigliere Amato è ritirato.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 12 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 13.
Emendamento 13.1 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 13 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 14.1 a firma del Consigliere Oliviero ed altri è ritirato.
Emendamento 14.7 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Emendamenti 14.2 fino al 14.6 a firma del Consigliere Oliviero ed altri sono ritirati.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 14 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 15.1 e 15.2 a firma del Consigliere Oliviero ed altri sono ritirati. Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 15 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 16.1 e 16.2 a firma del Consigliere Oliviero sono ritirati.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 16 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 17.1 e17.2 a firma del Consigliere Oliviero ed altri sono ritirati.
Emendamenti 17.3 e 17.4 a firma del Consigliere Errico sono ritirati.

fonte: http://b

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 17 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 18.1, 18.2 a firma del Consigliere Oliviero sono

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Emendamento 18.3 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 18 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità
PRESIDENTE: Emendamento 19.1 e 19.2 a firma del Consigliere Oliviero sono ritirati.
Emendamenti 19.3 e 19.4 a firma del Consigliere Errico sono ritirati.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 19 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 20.1 a firma del Consigliere Oliviero ed altri è ritirato. Emendamento 20.2 a firma Consigliere Amato è ritirato.
Emendamento 20.3 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 20 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 21.1 a firma del Consigliere Oliviero è ritirato.
Emendamento 21.4 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Emendamenti 21.2 e 21.3 a firma del Consigliere Amato sono ritirati.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 21 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PARTE I

PRESIDENTE: L'articolo 22 non ha emendamenti.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 22 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 23.1 a firma del Consigliere Amato è ritirato.
Emendamento 23.2 a firma del Consigliere Amato è ritirato.
Emendamento 23.3 a firma del Consigliere Amato è ritirato.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 23 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 24.1 a firma del Consigliere Amato è ritirato.
Emendamento 24.3 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Emendamento 24.2 a firma del Consigliere Amato è ritirato.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 24 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: Emendamento 25.1 a firma del Consigliere Amato è ritirato.
Emendamento 25.2 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 25 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 12 aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 26.1 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Emendamento 26.2 a firma del Consigliere Errico è ritirato è ritirato.
Subemendamento 0.26.3.1 all'emendamento 26.3.
ERRICO (UDEUR): Soltanto per illustrare all'Assessore e all'Aula il testo dell'emendamento. "La Regione promuove ogni iniziativa tesa ad eliminare differenze retributive a parità di lavoro tra uomini e donne". Questo è un emendamento che ritengo di sottoporre all'attenzione dell'Aula perché è un emendamento che conferma la condizione di parità.
GABRIELE, Assessore al Lavoro: Il Governo esprime parere favorevole. Mi rimetto all'Aula per quanto riguarda le decisioni prese sull'approvazione degli emendamenti. Sono d'accordo!
PRESIDENTE: Questo è un emendamento che va nel verso della parità tra uomini e donne, delle pari opportunità, quindi, l'Aula si esprima.
CIARLO (PD): La parità salariale è una conquista costituzionale e sindacale non di oggi. Che un riferimento del genere venga messo in questo testo non suscita, perciò, nessun problema. Voglio, però, segnalare che non era l'unico emendamento indirizzato in questo senso. Certamente lo possiamo tranquillamente approvare perché assorbe gli altri, ma sarebbe stato, forse, più corretto tener conto di tutti gli emendamenti similari e raggrupparli in un unico emendamento.
PRESIDENTE: Penso che sia, come diceva il Consigliere Ciarlo, però è bene evidenziarlo, perché non mi pare che sia attuato nei fatti, quindi, che la Regione Campania si doti, mi permetto perché lo sapete che faccio da sempre la lotta per la pari opportunità.
Pongo in votazione, per alzata di mano, prima il subemendamento 0.26.3.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all' unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 26.3 così come sub emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 26 così come sub emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 27 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 28.1 fino al 28.13 a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 28 nella sua interezza.

fonte: http://b

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 29.1 fino a 29.20 a firma del Consigliere Oliviero sono ritirati.
Emendamento 29.21 a firma del Consigliere Amato è ritirato.
Pongo in votazione, l'articolo 29 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 30.1 a firma del Consigliere Amato è ritirato.
Emendamenti 30.2 fino al 30.14 a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 30 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 31.1 fino al 31.7 a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 31 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 32.1 fino a 32.3 a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati.
Emendamento 32.4 a firma del Consigliere Amato, è ritirato.
Emendamenti 32.5 fino a 32.12 a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 32 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 33.1 fino a 33.5 a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 33 nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 34.1 fino a 34.15 a firma del Consigliere Oliviero ed altri, sono ritirati.
Emendamento 34.16 a firma del Consigliere Casillo.
CASILLO (PD): E' un emendamento a firma del Consigliere Casillo, del Presidente della III Commissione, a firma di Renghi a firma di Oliviero, vi chiedo scusa se mi sono inserito in un discorso che aveva preso un'altra piega. E' un emendamento che è stato sottoposto anche a' parere dell'Assessore, non sono intervenuto all'inizio, si è lavorato intensamente su questa legge e come Presidente chiedo all'aula che venga approvato.
Dopo il comma 3 aggiungere il seguente comma 4 "La Regione programma e attua, con deliberazione di Giunta regionale e a valere sulle risorse disponibili su appositi capitoli di bilancio, i percorsi di stabilizzazione dei lavoratori impiegati in progetti di attività socialmente utili di cui al decreto legislativo 468/1977 e all'articolo 2,

fonte: http://b

comma 1, del decreto legislativo 81/2000 in forza presso la Giunta regionale".
GABRIELE, Assessore alla formazione e lavoro: Siamo favorevoli a questo emendamento, esso è nel principio di un ordine del giorno approvato non più tardi del mese scorso da tutto il Consiglio regionale all'unanimità, proprio sulla stabilizzazione di alcuni dei collaboratori i vari progetti della Giunta regionale, quindi credo sia in linea sia con quanto abbiamo messo e stanziato in Bilancio, sia con quanto già espresso in Consiglio regionale all'unanimità di tutti i Consiglieri.
SARNATARO (PD): Mi permetto di dire Che questo era un emendamento che era sfuggito, però da questo momento se vogliamo essere coerenti con le cose che ci siamo detti tutti quanti, non c'è più nessun emendamento. Siccome in questa Assemblea spesso all'ultimo momento ci sono sempre emendamenti, questo è l'ultimo emendamento, questo presentato da Franco Casillo, che abbiamo accettato, dopo di questo non ci sono altri emendamenti, almeno per quanto mi riguarda.
D'ERCOLE (PDL): Voglio leggere questo ultimo emendamento.
PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 34.16 .
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 34, così come emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 35. Gli emendamenti 35.1 fino a 35.9 a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati.
Pongo in votazione l'articolo 35.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 36. Gli emendamenti 36. 1 fino a 36. 15, a firma del Consigliere Oliviero e altri, sono ritirati.
Emendamenti 36. 16 fino a 38.18 a firma del Consigliere Errico sono ritirati.
Pongo in votazione l'articolo 36.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 37. Gli emendamenti 37. 1 fino all'emendamento 37. 23. a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati.
Pongo in votazione l'articolo 37.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 38. Gli emendamenti 38 .1 fino all' emendamento 38.7, a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati
Emendamento 38. 8 a firma del Consigliere Errico è ritirato.
Pongo in votazione l'articolo 38.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 39. Emendamento 39. 1 fino a 39. 7 sono ritirati Pongo in votazione l'articolo 39.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I
fonte: http://b

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 40. Dall'emendamento 40. 1 fino a 40. 5, a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo 40.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 41.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 42. Emendamento 42. 5 a firma del Consigliere Errico, è ritirato. Dall'emendamento 42.1 fino a 42. 4 a firma del Consigliere Oliviero,sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo 42.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 43. Dall'emendamento 43. 1 fino a 43. 6, a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo 43.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 44. Dall'emendamento 44. 1 fino al 44. 8, a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo 44.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 45. Dall'emendamento 45.1 fino al 45.6, a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo 45.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 46. Dall'emendamento 46. 1 fino al 46. 5, a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo. Pongo in votazione l'articolo 46.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 47. Gli emendamenti 47.1 fino al 47. 4, a firma del Consigliere Oliviero. sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo 47.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 48. gli emendamenti 48. 1 fino al 48. 2, a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 49. Dall'emendamento 49. 1 fino al 49. 3, a firma del Consigliere Oliviero. sono ritirati.

fonte: http://b

Emendamento 49.4, a firma del Consigliere Errico, è ritirato.
Pongo in votazione l'articolo 49.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 50. Gli emendamenti 50.1 e 50. 2, a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo 50.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 51. Gli emendamenti 51.1 fino al 51.3, a firma del Consigliere Oliviero, sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo 51.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 52. L'emendamento 52. 1, a firma del Consigliere Errico, è ritirato. Pongo in votazione l'articolo 52.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 53. Emendamento 53. 1, a firma del Consigliere Errico, è ritirato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 54.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 55. Vi è un emendamento a firma di tutta la Commissione, questa parte è importante per la copertura finanziaria. Vi è un emendamento interamente sostitutivo da parte dell'intera Commissione bilancio, vi prego di prestare attenzione perché la copertura finanziaria è importante, anzi vediamo se c'è sufficiente copertura finanziaria diversamente rischiamo di fare altre leggi che poi restano nel cassetto, quindi come tale lo vorrei leggere, visto che il Presidente non c'è. "Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge stabilito in euro 200 mila in termini di competenza e di cassa per l'anno finanziario 2009, si provvede con l'istituzione di un apposito capitolo denominato "testo unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione e la qualità del lavoro" nella UPB 3.13.115 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo della predetta somma della UPB 7.29.65 che si riduce di pari importo, nonché con l'utilizzo di stanziamenti assegnati dallo Stato e dall'Unione europea per il settore "lavoro e formazione professionale" nei limiti delle assegnazioni annuali. Agli oneri per gli anni successivi si provvederà con legge di bilancio".
Questa parte mi permetto, perché sono troppe le leggi in cui c'è questa dicitura e poi si perdono nella notte dei tempi e non sono più attuate, per cui vorrei che lei dicesse qualcosa in merito.
GABRIELE, Assessore alla formazione e lavoro: Il Governo esprime parere

fonte: http://b

favorevole, si tratta della costituzione di un capitolo di una UPB su cui potranno essere implementati i provvedimenti che metteremo in campo sia per le risorse ordinarie che per le risorse straordinarie provenienti da finanziamenti europei.

PRESIDENTE: Insisto Assessore, le chiedo scusa, perché a livello di Parlamento questo tipo di dicitura "di cui al [illegible] assolutamente non è accettabile dalla Camera, riflettiamoci un momento, non vorrei che ci troviamo l'anno prossimo senza fondi a questa legge.

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Basta dire che il Consiglio modifica il bilancio pluriennale.

PRESIDENTE: Quindi subemendamento lo fa proprio l'Assessore Gabriele?

GABRIELE, Assessore alla formazione e lavoro: L'articolo 55 viene scritto come segue "Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge stabiliti in euro 200 mila in termini di competenze e di cassa per gli anni finanziari 2009/2011, si provvede con l'istituzione di un apposito capitolo denominato "testo Unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la formazione e la qualità del lavoro" UPB 3.13.115 dello stato di previsione della spesa per gli anni medesimi mediante prelievo della predetta somma dalla UPB 7.29.65 che si riduce di pari importo anche sul bilancio pluriennale, nonché con l'utilizzo di stanziamenti assegnati dallo Stato e dall'Unione Europea per il settore Lavoro e Formazione Professionale nei limiti delle assegnazioni annuali". E' soppresso il precedente comma 2.

PRESIDENTE: Va inserito "per ciascun anno". Pongo in votazione questo subemendamento interamente sostituivo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 56.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità
PRESIDENTE: Articolo 57 "Dichiarazione di urgenza".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo al voto elettronico finale.
Chiedo al Consiglio l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato e se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Mentre aspettiamo c'è un ordine del giorno, firmato da tutti i Capigruppo presenti in Consiglio regionale a favore della Casa di Cura "Villa Russo". Do per letto tutta la parte del premesso "Il Consiglio regionale della Campania all'unanimità fa voti al Commissario alla sanità e al Governo regionale di adottare con urgenza che il caso richiede i necessari e improrogabili provvedimenti atti a salvaguardare gli standard assistenziali resi, i livelli occupazionali e di professionalità della casa di cura "Villa Russo" e l'economia di zona".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: E' pervenuto un altro ordine del giorno a firma di tutti i Capigruppo, si tratta della tutela del Corallo rosso "Impegna la Giunta regionale a intervenire presso il Governo nazionale affinché al più presto vengano adottate le misure necessarie al fine di regolamentare tale settore tutelando al contempo la risorsa [illegible] nto portante dell'economia campana [illegible]na, di mettere in campo per quanto di competenza tutte le misure atte a controllare le campagne di pesca, di fornire in tempi brevi all'Unione Europea e agli Usa gli studi e le garanzie necessarie atte a dimostrare che il Corallium rugrum del Mediterraneo non necessita di essere inserito appendice secondo della convenzione sul commercio internazionale della specie di flora e fauna a rischio di estinzione cites".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione finalmente in riferimento al disegno di legge n. 432/8 – 21- 68 del Testo Unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale, per la promozione della qualità del lavoro.
Tenuto conto che la legge è votata all'unanimità dell'Aula il Presidente vota si, se non ci sono obiezioni.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 49
Votanti: 49
Favorevoli: 49

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Grande soddisfazione, bella sinergia in Consiglio regionale, grande lavoro delle commissioni, complimenti a tutti! Grazie anche all'Assessore!
Il Consiglio regionale di domani è convocato alle ore 12.30 perché è stato convocato un Ufficio di Presidenza che deve discutere di provvedimenti importanti e si chiude alle ore 18.00 così come richiesto dal PD e votato dall'Aula.
Ricordo che sono le ore 17.15, ci sono altri punti all'ordine del giorno, vi prego di restare in Aula.
Nessuno è interessato, allora, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.20

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 20 Ottobre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Martedì 20 Ottobre 2009
Ore 15.00 ad oltranza

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Testo unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" – Reg. gen. n.432;

4) Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli, 14 Ottobre 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 20 OTTOBRE 2009
ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1104

Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi all'atto di precetto notificato ad istanza Manzi Angelo. Tribunale di Napoli.

'a regionale della Campania del 06/08/09 n. 1349
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 38.958,15*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1105

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale della Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) . 29/07 - Giudizio promosso dal Sig. Nuzzo Michele. Prat. Avv.ra n. 9342/02 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 06/08/09 n. 1350
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 60.022,79*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1111

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.29/09, resa dal giudice di pace di Capri nel giudizio Esposito Concetta c/Regione Campania.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1388
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 2.958,07*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1114

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del TAR Campania n. 16438/07.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1391
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 500,00*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

5. Reg. Gen. n. 1115

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del Tribunale di S.Angelo dei lombardi in composizione monocratica n.16 del 13/01/2009.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1392

Ricevuta il 25/08/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 2.500,00*

Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1127

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.8759/06 emesso dal Tribunale di Napoli - Giudizio promosso da Ing. Coppola Giuseppe c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.4285/06 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1409

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 40.163,16*

Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1128

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n.208/07 del Tribunale di Nola, seconda sezione civile - Giudizio promosso da Vitale Raffaele c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.75/98 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1410

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 9.266,36*

Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 1129

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 46/06 - Giudizio promosso dal Sig. Napolitano Giovanni c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.1121/01 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1411

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.485,07*

Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

9. Reg. Gen. n. 1130

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 137/08 - Giudizio promosso dalla Soc. Lilly e il Vagabondo S.r.l. c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.174/06 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1412
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 545.937,09*
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1131

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 37/07 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Russo Teresa + 1 c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.977/03 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1413
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 9.399,72*
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1132

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 42/08 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Orlando Francesca + 1 c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.1081/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B..
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1414
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.537,00*
Derivante da sentenza esecutiva

12. Reg. Gen. n. 1133

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 57/07 - Giudizio promosso dal Sig.Buglione Francesco + 1 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2843/03 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1415
Ricevuta il 09/09/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 24.750,00*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

13. Reg. Gen. n. 1134

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n. 1420/08 del Tribunale di Nola, II Sez. Civile - Giudizio promosso dalla Sig.ra Fusco Petronilla c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.124/99 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1416

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 31.072,82*

Derivante da sentenza esecutiva

14. Reg. Gen. n. 1135

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.13/08 - Giudizio promosso dal Sig.Nappi Gennaro + 1 c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.664/04 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1417

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 22.048,65*

Derivante da sentenza esecutiva

15. Reg. Gen. n. 1136

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.06/06- Giudizio promosso dal Sig.D'Avino Tommaso c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.793/01 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1418

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 11.448,80*

Derivante da sentenza esecutiva

16. Reg. Gen. n. 1137

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.3576/07 del Tribunale di Napoli IV Sez. Civile - Giudizio promosso da Arch. Biascioli Giovanni c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2019/07 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1419

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.647,36*

Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

17. Reg. Gen. n. 1138

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.02/07- Giudizio promosso da D'Ascoli Umberto + 1 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.9210/02 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1420
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 34.442,81*
Derivante da sentenza esecutiva

18. Reg. Gen. n. 1139

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 40 del 09/04/2009 del Giudice di Pace di Castel Baronia
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1421
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 2.625,41*
Derivante da sentenza esecutiva

19. Reg. Gen. n. 1140

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 2719/07Tribunale ordinario di Salerno - Rimborso spese processuali Sig.ra Glisolia Cristina
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1422
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 4.143,30*
Derivante da sentenza esecutiva

*** Importi stimati per approssimazione a causa della variazione temporale di oneri ed interessi**

fonte: http://b

Comunicazioni del 20 ottobre 2009

Comunico che sono state presentate le seguenti Proposte di Legge:

1. *"Iniziative regionali per la rappresentanza e la tutela dei non vedenti e ipovedenti della Campania" ad iniziativa del consigliere Pica*
   (Registro Generale numero 496) Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

2. *"Stabilizzazione del personale dirigenziale di primo livello del Servizio sanitario regionale della Campania"*
   ad iniziativa del Consigliere Polverino
   (Registro Generale numero 497)
   Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

fonte: http://b

3. *"Istituzione del Comune di Liternum" ad iniziativa del Consigliere Maisto;*
(Registro Generale numero 498) Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

4. *"Norme di modifica della legge regionale 28 marzo 2007, n.4, come modificata dalla legge regionale numero 4 del 2008 ad iniziativa dei Consiglieri Ragosta e Carpinelli*
(Registro Generale numero 501)
Assegnata alla VII e IV per l'esame congiunto.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

5. *"Esodo incentivato"*
ad iniziativa del Consigliere Ferraro
(Registro generale numero 502)
Assegnata alla I Commissione per l'esame ed alla II per il parere;

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

fonte: http://b

Comunico che è pervenuto il seguente
Disegno di legge

1. *"Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" (con Allegati)*
   Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore De Felice –
   (Registro Generale numero 500)
   Assegnato alla VI Commissione per l'esame, alla I e II Commissione per il parere.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:

1. *"Disposizioni in materia di procedimento di incidenza" ad iniziativa della Giunta regionale - Assessore Ganapini;*
   Delibera di Giunta regionale numero 1516 del 2 ottobre 2009)
   (Registro Generale numero 499)
   Assegnato alla VII Commissione Consiliare per l'esame ed alla IV per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 20 OTTOBRE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che la risposta all' interrogazione, pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della odierna seduta ed è stata trasmessa al proponente, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 1 OTTOBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATI

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
06.10.09	1361/1	Cons. Salvatore Ronghi	Sviluppo rete ferroviaria campana
06.10.09	1362/1	Cons. Antonio Scala	Bonifica – Lavori di sistemazione del Canale Conte di Sarno
07.10.09	1363/1	Cons. Salvatore Ronghi	Crisi gestionale ed economica del sistema sanitario campano
08.10.09	1364/1	Cons. Donato Pica	Fondi CIPE 2003
08.10.09	1365/1	Cons. Gennaro Oliviero	Gare di appalto per la manutenzione e fornitura delle Camere Iperbariche
12.10.09	1366/1	Cons. Angelo Polverino	Dimissioni del Direttore del Pronto Soccorso del Moscati di Aversa
13.10.09	1367/1	Cons. Salvatore Ronghi	Corsi di laurea in medicina e chirurgia
13.10.09	1368/1	Cons. Stefano Buono	Norme a tutela dei consumatori e degli utenti della Regione Campania

n. 29 del 14 Aprile 2010



fonte: http://t

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 2 TTOBRE 2009
PERVENUTA RISPOSTA ALL' INTERROC IONE

	registro gen.le	Proponente	Oggetto
	1333/1	Cons. Salvatore Ronghi	Dirigente Generale ARPAC

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://t

Consiglio Regionale della Campania

Presidente Consiglio Regionale
Segretario Generale
Presidente II Commissione Consiliare Permanente
Presidente Giunta Regionale
Assessore Lavoro
Assessore Rapporti Con il Consiglio
Presidenti Gruppi Consiliari

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Loro Sedi

Prot. n. 394 / III/C
Prot. n. 439/ VI/C
Prot. n. 212/ CSG

Oggetto: **Relazione della commissione di merito.**

DdL:"Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro." Delibera Giunta Regionale n. 94 del 21 gennaio 2009. REG. GEN. n. 432 ex Reg. Gen. n. 208, n. 21, n. 68 ESAME

Le Commissioni Permanenti III e VI, la Commissione Speciale Giovanile, hanno esaminato nella seduta congiunta del 28 luglio 2009 il testo prodotto dalla Sottocommissione, licenziandolo così come modificato e che si allega.

Relatori in Aula sono stati indicati all'unanimità i Conss. Sarnataro Giuseppe e Ronghi Salvatore, ex art. 57, comma 3 del R.I.

- Giuseppe Sarnataro -
- Francesco Casillo -
- Ermanno Russo -

Napoli, 29/07/2009

All. n. 1
MA/AC

07/08/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013734/A
Del 24/08/2009 11.10.04
Da CR A. SERASS

Mod. 1

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

VIII LEGISLATURA

...o della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro

Testo Unificato ex:

- D.d.L. - TESTO UNICO DELLA NORMATIVA DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL LAVORO
  Reg. Gen 208/VIII (Giunta Regionale delibera n. 1464 del 15/07/2006)
- P.d.L.- MISURE PER FAVORIRE L'EMERSIONE DAL SOMMERSO, E IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
  Reg. Gen. 21/VIII (a firma gruppo An)
- P.d.L. - PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE, DELLA QUALITÀ, DELLA SICUREZZA E PER LA REGOLARITÀ DEL LAVORO
  Reg. Gen 68/VIII (a firma consigliere SCALA)
- D.d.L. - TESTO UNICO DELLA NORMATIVA DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL LAVORO
  Reg Gen. 432/VIII (Delibera di Giunta R. n° 94 del 21/01/09)

IL testo è stato licenziato dalle Commissioni congiunte III, VI Permanente e Speciale Giovanile nella seduta del 28 luglio 2009

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
COMMISSIONE PERMANENTE III

fonte: http://b

TITOLO I
PRINCIPI

Art.1 Finalità generali
Art.2 Sistema di governo regionale del lavoro e della formazione professionale
Art.3 Funzioni amministrative
di vigilanza e sostitutivo della Regione

TITOLO II
ATTI ED ORGANI PER LA PROGRAMMAZIONE
DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

Capo I
Atti per la programmazione

Art.5 Documento regionale di programmazione triennale dell'intervento sul mercato del lavoro
Art.6 Programma annuale per le politiche del lavoro e della formazione professionale
Art.7 Piano provinciale per le politiche del lavoro

Capo II
Organi di programmazione

Art.8 Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro

TITOLO III
STRUMENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ

Capo I
Sistema di alta qualità del lavoro e Comitato di garanzia

Art.9 Sistema di alta qualità del lavoro e Comitato di Garanzia
Art.10 Istituzione e gestione del Fondo per la qualità del lavoro.

Capo II
Assi di intervento

Art.11 Primo asse di intervento
Art.12 Secondo asse di intervento
Art.13 Terzo asse di intervento

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
COMMISSIONE PERMANENTE III

fonte: http://b

TITOLO IV
ORGANISMI DI CONCERTAZIONE E SISTEMA REGIONALE INTEGRATO
DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

Capo I
Organismi di concertazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

ssione regionale per il lavoro
Art.15 Commissione provinciale per il lavoro

Capo II
Sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego

Art.16 Principi del sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego
Art.17 Soggetti e funzioni del sistema integrato dei servizi per l'impiego. Stato di disoccupazione
Art.18 Cooperazione tra soggetti pubblici e soggetti privati mediante accreditamento regionale
Art.19 Autorizzazioni regionali
Art.20 Sistema Informativo Regionale del lavoro

Capo III
Agenzia regionale della Campania per il Lavoro e la Scuola

Art.21 Attività e struttura

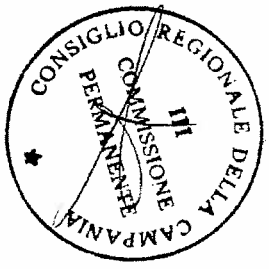
TITOLO V
PROMOZIONE DELLA REGOLARITÀ DEL LAVORO E CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE

Capo I
Promozione della regolarità del lavoro

Art. 22 Consolidamento delle imprese emerse
Art. 23 Tutela delle condizioni di lavoro e appalti pubblici

Capo II
Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Art.24 Qualità e sicurezza del lavoro. Comitato regionale di Coordinamento e Sistema coordinato di vigilanza e controllo.
Art.25 Cultura della prevenzione e della partecipazione. Fondo regionale per l'informazione e la formazione sulla sicurezza sul lavoro. Fondo di protezione dall'amianto e da altri agenti nocivi.



fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

TITOLO VI
PROMOZIONE DELLA PARITÀ NELL'ACCESSO AL LAVORO

Capo I
Sostegno dell'occupazione femminile e del lavoro degli immigrati extracomunitari

zione del lavoro femminile e conciliazione dei tempi di lavoro, di vita
ra
Art.27 Formazione professionale e inserimento nel mercato del lavoro degli immigrati extracomunitari

Capo II
Norme per il diritto al lavoro delle persone diversamente abili

Art.28 Finalità
Art.29 Destinatari, principi e strumenti del sistema per l'inserimento lavorativo dei diversamente abili
Art.30 Servizio provinciale per l'inserimento dei persone diversamente abili
Art.31 Servizio di accertamento e controllo della disabilità e Comitato tecnico provinciale
Art.32 Fondo regionale per l'occupazione dei disabili e Comitato regionale per la gestione

Capo III
Contrasto alla disoccupazione e all'esclusione sociale e gestione delle crisi aziendali

Art.33 Interventi di sostegno alla formazione
Art.34 Incentivi all'assunzione e assunzioni riservate a persone in condizione di svantaggio rispetto al lavoro
Art.35 Interventi di sostegno al credito e al reddito dei lavoratori
Art.36 Prevenzione e gestione delle crisi occupazionali.

TITOLO VII
FORMAZIONE E APPRENDISTATO

Capo I
Finalità e strumenti generali

Art.37 Indirizzi e principi generali sul sistema regionale della formazione
Art.38 Decentramento delle funzioni dell'orientamento e della formazione
Art.39 Misure di raccordo tra le politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione
Art.40 Riconoscimenti e certificazioni
Art.41 Sostegno alla formazione e diritti essenziali dei partecipanti alle iniziative di formazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
COMMISSIONE PERMANENTE III

fonte: http://b

Capo II
Impresa e offerta formativa
Art.42 Accreditamento e istituzione dell'elenco regionale degli enti formativi e dei soggetti che erogano formazione

Capo III
Disciplina dell'apprendistato
Art.43 La formazione nell'apprendistato
Art.44 Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione
Art.45 Apprendistato professionalizzante
Art.46 Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione
Art.47 Finanziamento e controllo
Art.48 Incentivazione alla trasformazione dell'apprendistato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato
Art.49 Osservatorio sull'apprendistato

Capo IV
Tirocini, formazione continua e formazione nei periodi di non lavoro
Art.50 Tirocini formativi e di orientamento
Art.51 Formazione continua e piani formativi individuali.
Art.52 Formazione nei periodi di non lavoro rivolta a soggetti in condizione di svantaggio
Art.53 Formazione per la creazione e lo sviluppo d'impresa

TITOLO VIII
DISCIPLINA TRANSITORIA E ABROGAZIONI
Art.54 Disciplina transitoria
Art.55 Disposizioni finanziarie
Art.56 Abrogazioni
Art.57 Dichiarazione d'urgenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
COMMISSIONE PERMANENTE III

fonte: http://b

TITOLO I
PRINCIPI

Art. 1
Finalità generali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

i della presente legge hanno lo scopo di:

a) riconoscere il valore economico-sociale del lavoro stabile, duraturo e a tempo indeterminato, nonché ogni forma di lavoro disciplinato dalla legislazione vigente, finalizzato a contrastare la precarietà del lavoro e a favorire la creazione di nuova occupazione, la stabilità e la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro;
b) rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione della persona nel lavoro;
c) promuovere politiche regionali del lavoro, dell'occupazione, dell'istruzione, della formazione, nonché politiche sociali favorendone l'integrazione e istituendo un adeguato sistema di coordinamento con le politiche dello sviluppo economico e sociale del territorio;
d) strutturare un efficiente sistema di formazione ed orientamento professionale, integrato con il sistema dei servizi per l'impiego, in cui risulti valorizzata la funzione dell'operatore pubblico, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e l'elevazione professionale;
e) perseguire l'integrazione delle politiche del lavoro con gli interventi in materia di istruzione e formazione;
f) garantire ad ognuno per tutta l'arco della vita l'accesso alla formazione , in condizione di pari opportunità, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
g) promuovere la formazione professionale quale servizio di interesse generale volto a rendere effettivo il diritto al lavoro ed alla sua libera scelta e valorizzare l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze degli individui per tutto l'arco della vita;
h) assicurare livelli di qualità dell'offerta formativa;
i) valorizzare il ruolo degli enti locali e la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali per favorire le condizioni per un efficiente funzionamento del mercato del lavoro attraverso il rafforzamento del ruolo di intermediazione dell'operatore pubblico e l'integrazione dell'offerta pubblica e privata nel rispetto dell'interesse pubblico dei servizi per l'impiego;
l) valorizzare il ruolo delle parti sociali nel governo del mercato del lavoro e della formazione professionale, promuovere la concertazione come strumento di governo in materia di politiche sociali, favorire l'estensione dei diritti sindacali a tutti i lavoratori a prescindere dalla tipologia contrattuale d'impiego, promuovere gli strumenti della democrazia sindacale;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

m) garantire e rafforzare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
n) favorire la costituzione di rapporti di lavoro regolari attraverso strumenti di contrasto al lavoro irregolare e di sostegno all'emersione;
o) valorizzare gli strumenti a garanzia e promozione delle pari opportunità, [illegible] e nello svolgimento del lavoro, connessi al genere, alla condizione [illegible]to o di straniero, presenti regolarmente nel territorio nazionale, nonché dell'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti disabili e svantaggiati.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

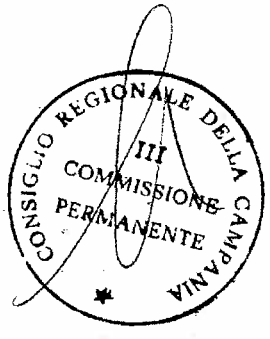
fonte: http://b

Art. 2
Sistema di governo regionale del lavoro e della formazione professionale

1. L'intervento pubblico regionale sul mercato del lavoro e sulla formazione si realizza attraverso le strutture e gli organismi specializzati ed i soggetti li seguito indicati:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

ollegiale per la programmazione: conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro, di seguito denominata "conferenza regionale";
b) organi collegiali per attività amministrativa consultiva, normativa e di coordinamento: commissione regionale per il lavoro, commissioni provinciali per il lavoro, comitato regionale di coordinamento per la sicurezza del lavoro;
c) strutture di amministrazione attiva: Regione; Province e Centri per l'impiego;
d) altre amministrazioni, strutture e soggetti istituzionali, che costituiscono il sistema integrato del mercato del lavoro e della formazione professionale: le Università, le istituzioni scolastiche autonome, i soggetti accreditati per i servizi per l'impiego e per la formazione professionale; altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo; le organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro; gli enti bilaterali; l'osservatorio sull'apprendistato; i poli formativi; la consulta regionale dell'immigrazione extracomunitaria;
e) strutture e organi tecnici e di garanzia: agenzia regionale della Campania per il lavoro e la scuola, di seguito denominata "ARLAS", comitato di garanzia del sistema alta qualità del lavoro, comitato tecnico provinciale per l'avviamento al lavoro dei disabili.



fonte: http://b

Art. 3
Funzioni amministrative

1. Le funzioni amministrative, oggetto della presente legge, sono attribuite in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, di cui all'art. della Costituzione.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

sercita le funzioni di programmazione, di indirizzo, di sviluppo e di coordinamento, individuando gli strumenti idonei al perseguimento delle finalità della presente legge, nonché le funzioni di monitoraggio, di controllo e di valutazione della gestione amministrativa. Contribuiscono allo svolgimento di tali funzioni, secondo le competenze rispettivamente attribuite, la conferenza regionale di cui all'art. 8, nonché l'ARLAS di cui all'art. 21.

3. La Provincia esercita le funzioni di gestione amministrativa, nei limiti fissati dalla presente legge. La Provincia concorre, inoltre, alla programmazione regionale, limitatamente agli interventi relativi all'ambito territoriale di competenza, secondo le modalità previste dall'art. 7, avvalendosi, a tal fine, della commissione provinciale per il lavoro di cui all'art. 15.

4. La presente legge individua le forme di cooperazione e di coordinamento dell'attività dei soggetti pubblici con quella dei soggetti privati autorizzati o accreditati, che operano nel territorio regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 4
Potere di vigilanza e sostitutivo della Regione

1. In caso di inadempienza delle Province nonché degli organi regionali o provinciali cui sono state conferite funzioni dalla presente legge ed in particolare in caso di i dovuti, mancato rispetto dei termini, inerzia, esercizio inefficiente ibuiti, adozione di atti in violazione delle prescrizioni di legge, mancata attuazione degli interventi previsti dalla legge, nonché di inosservanza delle direttive regionali, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale al lavoro, invita l'ente o l'organo inadempiente a provvedere entro un termine non superiore a sessanta giorni, trascorsi i quali esercita il potere sostitutivo, con l'adozione di provvedimenti necessari ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni, con la conseguente imputazione degli oneri finanziari all'amministrazione o all'organo inadempiente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III
COMMISSIONE
PERMANENTE

fonte: http://b

TITOLO II
ATTI ED ORGANI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO
E DELLA FORMAZIONE

CAPO I
ATTI PER LA PROGRAMMAZIONE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Art. 5
Documento regionale di programmazione triennale dell'intervento sul mercato del lavoro

1. La Regione, mediante il documento regionale di programmazione triennale, di seguito denominato "documento triennale", dell'intervento pubblico sul mercato del lavoro, definisce le linee di programmazione e gli indirizzi per le politiche del lavoro e della formazione. Il documento, in coerenza con la programmazione regionale in materia di politica economica, politica sociale ed istruzione, nonché con gli orientamenti per le politiche degli Stati membri dell'Unione europea a favore dell'occupazione di cui alle decisioni del Consiglio europeo, determina i criteri, gli obiettivi, le priorità, le linee di intervento e gli incentivi previsti nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
2. La Giunta regionale elabora, con il supporto dell'ARLAS di cui all'art. 21, un documento preparatorio a quello di programmazione e lo trasmette alla conferenza regionale di cui all'art. 8, la quale esprime un parere, vincolante se espresso entro trenta giorni, trascorsi i quali, la Giunta regionale procede in ogni caso all'approvazione. Il presidente della Giunta regionale invia il documento approvato al Consiglio regionale, entro e non oltre il trenta aprile. Il Consiglio regionale approva il documento e le relative spese complessive entro sessanta giorni, decorsi i quali, in assenza di pronuncia, il documento è approvato.
3. Il documento è approvato dal Consiglio regionale con cadenza triennale e può essere aggiornato annualmente con il procedimento previsto dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).



fonte: http://b

Art. 6
Programma annuale per le politiche del lavoro e della formazione professionale

1. La Giunta regionale, in attuazione del documento triennale di cui all'art. 5, sentita la Commissione regionale per il lavoro di cui all'art. 14, adotta annualmente il le politiche del lavoro e della formazione professionale secondo i il regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. Con il programma annuale e con il documento triennale, annualmente aggiornato, la Regione concorre all'elaborazione del piano nazionale per l'occupazione, previsto dalla Strategia europea per l'occupazione (SEO), adottata in attuazione del Titolo VI bis del Trattato istitutivo dell'Unione europea. Il programma tiene conto degli orientamenti e delle raccomandazioni delle istituzioni europee, delle priorità trasversali relative alle pari opportunità, allo sviluppo locale, alla società dell'informazione, all'ambiente e al consolidamento e sviluppo delle piccole e medie imprese, nonché ad altri eventuali temi e settori d'intervento individuati e promossi a livello comunitario.

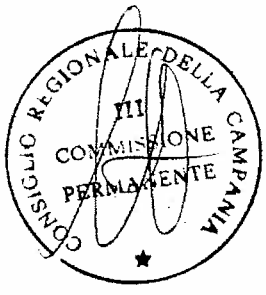


fonte: http://b

Art. 7
Piano provinciale per le politiche del lavoro

1. Ciascuna Provincia, sulla base delle proposte formulate dalla commissione provinciale per il lavoro di cui all'art. 15, adotta, nel rispetto del documento all'art. 5, un piano provinciale per le politiche del lavoro relativo allo ema dei servizi per l'impiego, delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale i cui contenuti sono individuati nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a). Il piano, mediante un'apposita sezione definita "piano d'azione sociale per la gestione delle crisi occupazionali", individua le situazioni provinciali di crisi aziendali con gravi conseguenze occupazionali e le misure per affrontarle. Per le finalità di cui all'art. 13 e delle disposizioni contenute nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a), ciascuna Provincia può adottare, nell'ambito del piano provinciale, un'ulteriore apposita sezione definita "piano provinciale per l'emersione".
2. Il piano di cui ha durata triennale, può essere aggiornato annualmente e viene inviato tempestivamente alla Regione per l'elaborazione del documento triennale di cui all'art. 5 e del programma annuale di cui all'art. 6.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I



fonte: http://b

CAPO II
Organi di programmazione

Art. 8
Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione
e per la qualità del lavoro

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

1. E' istituita la conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro (conferenza regionale), quale strumento di indirizzo, di programmazione e di coordinamento in tema di politiche del lavoro e della formazione professionale.
2. La conferenza regionale:
   a) concorre a definire, tramite il documento triennale di cui all'art. 5 ed il programma annuale di cui all'art. 6 e secondo la procedura prevista dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a), il sistema di alta qualità del lavoro di cui all'art. 9, fissando ed integrando i criteri per la determinazione dell'indice definito di alta qualità del lavoro e stabilendone la relativa ponderazione;
   b) formula proposte, in sede di ridefinizione del piano triennale, per l'eventuale modificazione degli indici di alta qualità del lavoro;
   c) elabora proposte in ordine alla ripartizione delle risorse tra i tre assi di intervento finanziati dal FQL di cui all'art. 10 e tra i settori di attività sulla base dei criteri e delle disposizioni previste nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a);
   d) formula proposte all'assessorato al lavoro per la definizione delle azioni strategiche rientranti nel secondo asse di intervento di cui all'art. 12;
   e) propone i settori sui quali orientare prioritariamente la promozione del lavoro regolare;
   f) formula proposte in ordine alla programmazione delle risorse e alle finalità per la formazione professionale secondo i criteri indicati dal Titolo VII;
   g) predispone, ai sensi dell'art. 13, l'indice di congruità d'impresa in materia di lavoro sommerso di cui al regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a;
   h) elabora e propone, sulla base degli studi di settore realizzati dall'ARLAS di cui all'art. 21, i piani di emersione di cui al regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
3. Le modalità di funzionamento della conferenza regionale sono determinate nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
4. La conferenza regionale è presieduta dal presidente della Giunta regionale o dall'assessore regionale al lavoro da lui delegato ed è composta da:
   a) gli assessori regionali competenti in materia di lavoro, istruzione, formazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III
COMMISSIONE
PERMANENTE

fonte: http://b

professionale, attività produttive, pari opportunità, ricerca scientifica e politiche giovanili;

b) i presidenti delle commissioni consiliari regionali competenti per materia;
c) i presidenti delle amministrazioni provinciali o loro assessori delegati;
d) il presidente dell'ANCI regionale;

ei Comuni capoluoghi di Provincia o loro assessori delegati;

te dell'UNCEM regionale;

g) due rettori in rappresentanza delle Università campane, designati dal comitato di coordinamento delle Università campane, che possono anche delegare professori ordinari della propria Università esperti in materia di economia, lavoro o formazione;
h) il direttore generale dell'ufficio scolastico regionale, o un suo delegato;
i) sei responsabili regionali delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale;
l) sei responsabili regionali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano regionale, di cui almeno uno in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori atipici comparativamente più rappresentative sul piano regionale;
m) un rappresentante delle associazioni dei disabili comparativamente più rappresentative sul piano regionale di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, individuato secondo modalità di rotazione annuale.

5. La conferenza regionale è nominata con atto del presidente della Giunta regionale e resta in carica per la durata della legislatura regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

TITOLO III
STRUMENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ

CAPO I
Sistema di Alta Qualità del Lavoro e
Comitato di Garanzia

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Art. 9
Sistema di alta qualità del lavoro e comitato di garanzia

1. Le imprese campane sono certificate e classificate secondo il Sistema alta qualità del lavoro di seguito denominata "sistema AQL", definito in sede di elaborazione del documento triennale e del programma annuale di cui agli artt. 5 e 6. La determinazione dell'indice di alta qualità del lavoro di seguito denominato "indice AQL" e il rilascio del certificato di seguito denominato "certificato AQL" avvengono secondo i criteri e le procedure previste dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
2. Sulla base dell'indice AQL, la certificazione attesta la conformità del sistema organizzativo - gestionale delle imprese a parametri di stabilità e durata del lavoro, sicurezza nei luoghi di lavoro, valorizzazione professionale dei lavoratori, promozione di un modello partecipativo di relazioni sindacali.
3. Il sistema AQL è adottato dalla Giunta regionale con proprio atto ed è modificabile nell'ambito del documento triennale e del programma annuale di cui agli art. 5 e 6.
4. E' istituito un comitato di garanzia sulla gestione del sistema AQL per la vigilanza sul funzionamento e sui risultati del sistema stesso. La composizione e le modalità di istituzione di funzionamento del comitato sono disciplinate nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a),
5. La Regione verifica il possesso e il mantenimento dei requisiti necessari per l'ottenimento e la conservazione del certificato di alta qualità del lavoro nonché l'osservanza degli impegni e della esecuzione delle azioni positive previste nei bandi di finanziamento. Tale verifica avviene tramite richiesta di informazioni dirette alle imprese e tramite riscontri incrociati effettuati in coordinamento con i servizi ispettivi, con le aziende sanitarie locali, con gli enti previdenziali e con gli organi tributari, anche mediante stipula di apposite convenzioni. In seguito agli accertamenti viene redatto un apposito rapporto in base al quale viene successivamente verificata la corrispondenza tra quanto accertato e quanto dichiarato dall'impresa in sede di presentazione della domanda.
6. L'impresa che ottiene gli incentivi è sottoposta a controlli periodici. I rapporti sui controlli sono inviati anche al comitato di garanzia al comma 4.



fonte: http://b

7. La certificazione di alta qualità del lavoro è revocata quando l'impresa che ha avuto accesso agli incentivi di cui al secondo asse di intervento non ha realizzato le azioni positive previste nel bando, nonché nelle ulteriori ipotesi previste dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).

8. In caso di revoca della certificazione di alta qualità del lavoro, le agevolazioni e [illegible]nuti sono restituiti con la maggiorazione degli interessi legali. Se si [illegible]ıcata realizzazione degli impegni o delle azioni positive di cui al comma 7 l'impresa è tenuta al pagamento, a favore del Fondo per la qualità del lavoro di cui all'art. 10, di una sanzione amministrativa di ammontare pari al doppio del finanziamento ricevuto e non può accedere ad alcun altro finanziamento regionale per un periodo di tre anni decorrente dalla data del provvedimento di revoca della certificazione di alta qualità del lavoro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III
COMMISSIONE
PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 10
Istituzione e gestione del Fondo per la qualità del lavoro

1. E' istituito il Fondo per la qualità del lavoro di seguito denominato "FQL", per lo stanziamento di incentivi specifici per tre assi di intervento definiti agli articoli 11,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

del fondo di cui al comma 1 è definita annualmente dalla legge di bilancio regionale.
3. In applicazione del documento triennale e del programma annuale di cui agli artt. 5 e 6, la Giunta regionale dispone il riparto delle risorse del fondo da attribuire agli assi di intervento di cui al comma 1 e ai diversi settori di attività.
4. Le risorse di cui al comma 3 da attribuire al primo asse di intervento non possono superare un terzo dell'ammontare complessivo del fondo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

CAPO II
ASSI DI INTERVENTO

Art. 11
Primo asse di intervento

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

1. Le imprese in possesso del certificato di AQL che si impegnano a mantenere i livelli certificati accedono agli incentivi del primo asse di intervento.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi secondo i criteri e le modalità previste dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III
COMMISSIONE
PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 12
Secondo asse di intervento

1. Le imprese in possesso del certificato di alta qualità del lavoro, che si impegnano a migliorare ulteriormente la qualità del lavoro secondo gli indici AQL, accedono agli)ndo asse di intervento.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

nto della qualità del lavoro, di cui al comma 1, avviene mediante azioni strategiche definite dalla Giunta regionale sulla base delle proposte elaborate dalla conferenza regionale di cui all'art. 8 nel rispetto dei seguenti criteri:

a) superamento di determinati livelli dimensionali delle aziende;
b) trasformazione di contratti di lavoro atipici in contratti di lavoro tipici;
c) incentivazione della partecipazione dei lavoratori a corsi di formazione professionale presso gli organismi accreditati di cui al Titolo VII ;
d) utilizzo della manodopera in modo da rendere congruente il titolo di studio o di qualificazione con l'inquadramento e le mansioni svolte dal lavoratore;
e) assunzione di disoccupati di lunga durata e in generale di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro;
f) promozione di investimenti finalizzati al miglioramento degli standard minimi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
g) incremento di investimenti ed occupazione diretta nelle aree della ricerca e sviluppo;
h) promozione di azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

3. Rientrano nell'ambito del secondo asse le iniziative a sostegno delle imprese che si impegnano, tramite accordi collettivi territoriali stipulati con le organizzazioni sindacali più rappresentative a livello regionale, ad incrementare il proprio organico con assunzioni, con contratti di lavoro part-time e con modalità congiunte che determinano il pieno utilizzo del lavoro, di lavoratori per i quali sono prospettabili programmi di completamento, aggiornamento o trasformazione della professionalità posseduta, ovvero garantiscono continuità a rapporti di lavoro di carattere stagionale nell'ambito di organizzazioni produttive di rete.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III
COMMISSIONE
PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 13
Terzo asse di intervento

1. La Regione, nell'ambito del terzo asse di intervento, promuove misure per contrastare il lavoro sommerso e favorire l'occupazione regolare privilegiando il coinvolgimento delle parti sociali e della cooperazione tra i soggetti in coerenza con gli obiettivi di crescita quantitativa e qualitativa dell'occupazione e di realizzazione di un mercato del lavoro inclusivo, nel rispetto della normativa di competenza statale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. La Regione, in considerazione della stretta connessione tra gli obiettivi di incremento occupazionale e crescita economica e produttiva, riconosce incentivi ad imprese prive del certificato di alta qualità del lavoro che si impegnano a regolarizzare i rapporti di lavoro irregolari, con azioni strategiche di intervento nell'ambito di un piano regionale per l'emersione contenuto nel documento triennale di cui all'art. 5.
3. La Regione vara progetti di emersione per il sostegno ad intere filiere di produzione o ad aree territoriali, con finanziamenti ad imprese che si impegnano a completare la regolarizzazione della propria posizione fiscale e contributiva e ad adottare progressivamente i parametri del sistema AQL.
4. La Regione promuove, con una quota dei fondi destinati al terzo asse di intervento, campagne di informazione e sensibilizzazione sociale per la lotta al lavoro sommerso, per la conoscenza dei sistemi regionali di incentivazione all'emersione, nonché per la diffusione di codici di comportamento che promuovono il rispetto delle normative sociali e fiscali e delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.
5. I criteri, le procedure, le condizioni di accesso e la natura degli incentivi sono definiti nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

TITOLO IV
ORGANISMI DI CONCERTAZIONE E SISTEMA REGIONALE INTEGRATO
DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

Capo I
Organismi di concertazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Art. 14
Commissione regionale per il lavoro

1. La commissione regionale per il lavoro, avvalendosi del supporto tecnico dell'ARLAS di cui all'art. 21, esprime pareri sugli indirizzi regionali delle politiche della formazione professionale e del lavoro, sui conseguenti atti generali applicativi in particolare nei casi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a. La commissione svolge, altresì, compiti di verifica e valutazione riguardo al sistema formativo e alle politiche del lavoro di competenza regionale.
2. I pareri di cui al comma 1 sono obbligatori nelle materie indicate dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a e possono essere richiesti dal presidente della Giunta regionale, dall'assessore regionale competente in materia di formazione e lavoro, dai presidenti delle commissioni consiliari regionali competenti per materia, dalla conferenza regionale di cui all'art. 8 e dal comitato di garanzia del FQL di cui all'art. 10.
3. La commissione di cui al comma 1, composta dai soggetti previsti dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a), è nominata dal presidente della Giunta regionale entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge e rimane in carica per tutta la durata della legislatura regionale.



fonte: http://b

Art. 15
Commissione provinciale per il lavoro

1. Entro e non oltre trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge è istituita in ogni Provincia la commissione provinciale per il lavoro con funzioni di proposta, verifica delle politiche del lavoro e della formazione promosse sul ciale. La commissione svolge, altresì, compiti di concertazione con le parti sociali su tutte le funzioni attribuite alle Province in materia di lavoro e formazione nel rispetto delle prerogative regionali ed esprime un parere obbligatorio sul piano provinciale per le politiche del lavoro di cui all'art. 7.
2. La composizione e le modalità di funzionamento della commissione provinciale, che resta in carica per tutta la durata della consiliatura provinciale, sono determinati dalla Provincia entro sessanta giorni dall'istituzione di essa, nel rispetto delle previsioni contenute nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III
COMMISSIONE
PERMANENTE

fonte: http://b

Capo II
Sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego

Art.16
pi del sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego

1. Il sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego si rivolge ai lavoratori, con particolare attenzione alle fasce deboli e svantaggiate ed ai soggetti inoccupati, disoccupati, a rischio di precarizzazione lavorativa ovvero di espulsione dal mercato del lavoro, nonché alle imprese per migliorarne la competitività attraverso la qualificazione delle risorse umane.
2. La Regione individua forme di cooperazione tra centri di servizi pubblici ed altri soggetti, pubblici o privati, accreditati ai sensi dell'art. 18 per migliorare la qualità dei servizi offerti, ampliarne la diffusione sul territorio, realizzare esperienze di eccellenza innovative o incisive in ambiti settoriali o territoriali specifici e fornire interventi specializzati per determinate categorie di utenti.
3. I soggetti del sistema regionale dei servizi per l'impiego di cui all'art. 17 erogano le proprie prestazioni a tutti gli utenti, lavoratori e datori di lavoro, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità e della disciplina in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, senza oneri per i lavoratori e per i soggetti in cerca di occupazione.
4. La Giunta regionale, su proposta della commissione regionale di cui all'art. 14 e delle commissioni provinciali per il lavoro di cui all'art. 15, individua strumenti di premialità ed incentivi a sostegno della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni rese nell'ambito dei servizi per l'impiego, valorizzando in particolare la qualità e la produttività dell'offerta dei Centri per l'impiego di cui all'art. 17, comma 2.



fonte: http://b

Art.17
Soggetti e funzioni del sistema integrato dei servizi per l'impiego.
Stato di disoccupazione

1. Il sistema regionale dei servizi per l'impiego di cui all'art. 16 è costituito dai
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I
:i e privati, che svolgono un'attività di gestione ed erogazione dei
ro quale strumento essenziale delle politiche regionali per l'occupazione.
2. Le funzioni di gestione amministrativa del sistema regionale di cui all'art. 16, sono attribuite alle Province le quali provvedono, nell'osservanza della programmazione regionale, all'erogazione dei servizi al lavoro tramite proprie strutture denominate "centri per l'impiego".
3. Le Province, sentite le commissioni provinciali per il lavoro di cui all'art. 15, svolgono funzioni di raccordo e di coordinamento delle politiche e dei servizi per l'impiego nel contesto territoriale di riferimento, per la realizzazione di interventi utili all'inserimento delle persone nel mercato del lavoro, al soddisfacimento delle esigenze delle imprese e allo sviluppo dei livelli occupazionali e della qualità del lavoro.
4. I Centri per l'impiego, di cui al comma 2, sono distribuiti sul territorio provinciale sulla base di bacini di utenza non inferiori a centomila abitanti, definiti in relazione ai bisogni delle fasce di utenza, fatte salve motivate esigenze socio-geografiche.
6. La Regione assicura ai Centri per l'impiego di cui al comma 2, il supporto e l'assistenza dell'ARLAS di cui all'art. 21 e delle sue articolazioni periferiche, ove costituite, per garantire il coordinamento ed il funzionamento dei servizi erogati, per favorire l'integrazione tra servizi per l'impiego, sistema formativo, ed interventi a sostegno del lavoro.
7. Le attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale sono svolte, sul territorio regionale, anche dai soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 19.
8. I Centri per l'impiego e i soggetti pubblici o privati, accreditati o autorizzati ai sensi degli artt. 18 e 19, hanno l'obbligo di interconnessione con il Sistema informativo regionale del lavoro di cui all'art. 20.
9. I Centri per l'impiego svolgono le funzioni e garantiscono i servizi specificati nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
10. I Centri per l'impiego e i soggetti, pubblici o privati, accreditati o autorizzati ai sensi degli articoli 18 e 19 hanno l'obbligo di comunicare annualmente alla commissione regionale per il lavoro di cui all'art. 14 e alle commissioni provinciali per il lavoro di cui all'art. 15, i dati relativi all'attività svolta, ai risultati conseguiti e alle pratiche realizzate, segnalando eventuali criticità e proposte di innovazione.
11. Le condizioni che determinano la perdita dello stato di disoccupazione e dei benefici che ne conseguono sono individuate, nel rispetto dei principi di cui al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VII COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modificazioni, con l'apposito regolamento di cui all'art. 54, comma 1, lettera c).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Art.18
Cooperazione tra soggetti pubblici e soggetti privati
mediante accreditamento regionale

1. La Regione predispone, secondo quanto previsto nel regolamento di attuazione di comma 1, lettera a), l'elenco dei soggetti accreditati per lo servizi al lavoro di cui all'art. 17, affidandone, l'istruttoria, la tenuta e l'aggiornamento all'ARLAS di cui all'art. 21.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. La Regione conferisce l'accreditamento regionale a soggetti pubblici o privati aventi o meno scopo di lucro che possiedono i requisiti previste nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
3. L'accreditamento costituisce titolo di legittimazione per la stipula con la Provincia competente per territorio, di convenzioni per l'individuazione e l'affidamento dei servizi al lavoro da erogare sul territorio provinciale.
4. Le procedure per l'accreditamento, la verifica della sussistenza e del mantenimento dei requisiti richiesti e le modalità di tenuta dell'elenco sono disciplinate nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a) nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e dei principi di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni.
5. I soggetti in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4, 5 e 6 del D.lgs n. 276/2003 e successive modificazioni, per poter operare ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto legislativo, sono tenuti a conseguire l'accreditamento ai sensi del presente art. e ad osservare gli indirizzi dettati dalla commissione regionale del lavoro di cui all'art. 14.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Art.19
Autorizzazioni regionali

1. E' istituito presso l'ARLAS l'elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento, sul territorio regionale, delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale finalizzate anche alla ricollocazione professionale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. La Regione provvede alla tenuta, all'aggiornamento dell'elenco e alla comunicazione al Ministero del Lavoro degli estremi delle autorizzazioni regionali rilasciate, nonché dell'eventuale sospensione o revoca delle stesse, ai fini dell'iscrizione nella sezione regionale dell'albo nazionale delle agenzie per il lavoro.
3. I requisiti, le modalità e la procedura di autorizzazione regionale sono disciplinati nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a), nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e dei principi di cui al D.lgs n. 276/2003 e successive modificazioni.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 20
Sistema Informativo Regionale del Lavoro

1. La Regione realizza e gestisce, tramite l'ARLAS di cui all'art. 21, il sistema informativo regionale del lavoro, di seguito denominato "SIRL", che costituisce il

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

lella borsa continua nazionale del lavoro.

n. 29 del 14 Aprile 2010

oglie le informazioni relative alla domanda e offerta di lavoro in possesso dei Centri per l'impiego e degli altri soggetti, pubblici e privati, autorizzati o accreditati e permette la libera consultazione del sistema regionale dei servizi per l'impiego, ne assicura l'omogeneità e ne garantisce la diffusione, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs n. 196/2003, n. 196 e successive modificazioni.
3. E' istituita un'apposita sezione del SIRL per la raccolta delle informazioni relative al sistema regionale di formazione professionale.
4. Il SIRL si raccorda con il sistema informativo delle altre Regioni, con la borsa continua nazionale del lavoro, con altri sistemi informativi europei, nonché con enti, pubblici e privati, competenti in materia previdenziale, assicurativa e di controllo sul lavoro, per realizzare lo scambio di dati ed un costante aggiornamento del sistema.



fonte: http://b

Capo III
Agenzia regionale della Campania per il Lavoro e la Scuola

Art. 21
Attività e struttura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

genzia regionale della Campania per il lavoro e la scuola, (ARLAS), ente pubblico non economico strumentale della Regione dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.

2. L'ARLAS svolge, in conformità alla programmazione regionale e agli indirizzi approvati dalla Giunta regionale, l'attività istruttoria, l'analisi e gli studi necessari per l'elaborazione del documento triennale di cui all'art. 5 e del programma annuale di cui all'art. 6 e fornisce assistenza tecnica alla conferenza regionale di cui all'art. 8 e alla commissione regionale per il lavoro di cui all'art. 14 per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla presente legge.

3. L'ARLAS svolge le attività di osservatorio regionale sul mercato del lavoro ed in particolare:

a) elabora un rapporto annuale sullo stato del mercato del lavoro regionale;
b) assicura la gestione informatizzata e l'utilizzo a fini statistici di monitoraggio e valutazione dei dati attinenti gli strumenti e le azioni di promozione della qualità del lavoro di cui al Titolo III;
c) fornisce assistenza tecnica nell'elaborazione dei parametri qualitativi di utilizzazione del lavoro di cui all'art. 9;
d) realizza studi e ricerche finalizzati alla previsione dei fabbisogni qualitativi e quantitativi di manodopera richiesti dal mercato e all'analisi dei fabbisogni formativi dei lavoratori;
e) rileva ed analizza i settori ad elevato tasso di lavoro irregolare;
f) monitora ed analizza i flussi dei lavoratori che emigrano verso altre aree del Paese;
g) realizza studi e ricerche su aspetti specifici del mercato del lavoro regionale;
h) monitora le forme contrattuali di lavoro, con particolare attenzione alle tipologie di lavoro flessibile, alle loro causali, ai regimi degli orari, alle condizioni retributive, al lavoro sommerso e quello precario;
i) monitora l'impatto dell'impiego dei fondi strutturali sulle politiche del lavoro e dell'occupazione;
l) fornisce assistenza tecnica all'osservatorio sull'apprendistato di cui all'art. 49;
m) svolge, in coerenza con gli indirizzi dettati dalla Regione, le attività istruttorie per la certificazione AQL di cui all'art. 9, secondo le procedure e le modalità previste nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a);
n) svolge, inoltre, tutte le altre funzioni previste dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).



fonte: http://b

4. L'ARLAS, inoltre, svolge le seguenti ulteriori attività in materia di servizi per l'impiego:
   a) istruttoria, tenuta ed aggiornamento dell'elenco dei soggetti accreditati ed autorizzati ad erogare servizi per l'impiego e tenuta del relativo elenco;
   b) realizzazione e gestione del SIRL, coordinamento e cura della diffusione dei [illegible]orniti e collegamento con la Borsa continua nazionale del lavoro;
   [illegible]icerca, studio e documentazione al fine di favorire la qualificazione dei servizi per l'impiego;
   d) monitoraggio ed effettuazione della valutazione tecnica dei servizi per l'impiego e dell'integrazione degli interventi regionali su lavoro e formazione;
   e) svolgimento di un ruolo di assistenza tecnica degli interventi e dei servizi erogati dai Centri per l'impiego;
   f) attività di sostegno ai Centri per l'impiego nell'integrazione fra servizi e formazione decentrata.
5. L'ARLAS, inoltre, svolge un ruolo strategico di progettazione e supporto tecnico in materia di coordinamento ed attuazione degli interventi di politica del lavoro, della formazione e dell'istruzione, In particolare essa svolge le seguenti attività:
   a) coordinamento e supporto ai processi di integrazione tra istruzione e formazione professionale;
   b) monitoraggio e valutazione dell'impatto occupazionale delle politiche formative;
   c) progettazione, promozione e sviluppo di percorsi finalizzati all'integrazione tra il sistema dell'istruzione e della formazione e l'inserimento lavorativo;
   d) progettazione e coordinamento di iniziative ed azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
   e) supporto tecnico e progettuale in relazione alle misure di raccordo tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro di cui all'art. 39.
6. Il piano annuale delle attività dell'ARLAS è approvato dalla Giunta regionale.
7. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di lavoro e formazione, nomina:
   a) il consiglio di amministrazione dell'ARLAS formato da tre componenti, il quale elegge al suo interno il Presidente;
   b) il direttore scelto tra esperti, anche esterni, in materia di lavoro e formazione.
8. Ai componenti del consiglio di amministrazione si applicano le cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17.
9. Il piano di riorganizzazione, il funzionamento, la dotazione organica di personale, la regolamentazione finanziaria, patrimoniale e gestionale, la pianificazione e il controllo di gestione dell'ARLAS, la previsione delle sue articolazioni periferiche sul territorio regionale, nonché la definizione puntuale dei compiti ad essa affidati, sono disciplinati dallo statuto dell'ARLAS approvato dalla Giunta regionale entro trenta

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

TITOLO V
PROMOZIONE DELLA REGOLARITÀ DEL LAVORO E
CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Capo I
Promozione della regolarità del lavoro

Art. 22
Consolidamento delle imprese emerse

1. La Regione incentiva le imprese emerse non ancora in possesso del certificato di alta qualità del lavoro, che applicano i contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, mediante contributi finanziari ricavati dalle risorse del FQL di cui all'art.10 destinate al terzo asse di intervento di cui all'art. 13, erogati secondo i criteri e le priorità stabilite nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a) ed in coerenza con quanto stabilito negli atti di programmazione di cui al Titolo II.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 23
Tutela delle condizioni di lavoro e
appalti pubblici

1. Fermo restando quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale e dagli 7, 52 e 53 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 e successive Regione Campania assume ogni iniziativa utile per promuovere, assicurare e garantire il pieno rispetto della disciplina legislativa e contrattuale a tutela del lavoro da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, che realizzano opere pubbliche nel territorio della Regione.
2. Le amministrazioni aggiudicatrici prevedono nel bando di gara speciali clausole per favorire le categorie svantaggiate, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155 che assumano lavoratori disabili nei casi in cui negli appalti di lavori, forniture o servizi è possibile prevedere specifici progetti di inserimento lavorativo di soggetti per i quali è legittimo il ricorso alle procedure di riserva o di agevolazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Capo II
Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Art. 24
Qualità e sicurezza del lavoro, comitato regionale di coordinamento e sistema coordinato di vigilanza e controllo

1. La Regione assume come obiettivo primario l'implementazione sul territorio regionale della normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riguardo alle disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, in raccordo con il Sistema AQL.
2. E' istituito il comitato regionale di coordinamento per la sicurezza di cui all'art. 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.
3. La Regione eroga contributi finanziari alle imprese per interventi diretti al miglioramento dei livelli di sicurezza del lavoro e della qualità degli ambienti di lavoro, nell'ambito del FQL di cui all'art. 10 e sulla base dei criteri stabiliti nel documento triennale di cui all'art. 5. I criteri e le modalità di erogazione dei contributi, la ripartizione nell'ambito dei tre assi di intervento di cui agli articoli 11, 12 e 13, nonché le misure e le azioni finanziabili ai sensi della presente disposizione sono stabiliti nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
4. La Regione promuove un sistema coordinato di vigilanza e controllo sulla regolarità e sicurezza del lavoro per potenziare e coordinare le attività di tutti i soggetti e gli organi competenti in materia con le modalità e gli strumenti previsti dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a),

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
PER COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 25
Cultura della prevenzione e della partecipazione.
Fondo regionale per l'informazione e la formazione sulla sicurezza sul lavoro.
Fondo di protezione dall'amianto e da altri agenti nocivi

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

1. le Province promuovono e realizzano iniziative per la diffusione delle problematiche della sicurezza e della prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro e per la formazione dei lavoratori e degli operatori competenti in materia di prevenzione nei modi stabiliti nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
2. La Regione istituisce il "fondo regionale per l'informazione e la formazione sulla sicurezza sul lavoro" per assicurare la massima efficacia al sistema della prevenzione e dei controlli attraverso campagne di informazione e formazione del personale impegnato nella vigilanza e nel controllo e a qualsiasi titolo partecipe dei meccanismi di sicurezza. Il fondo è alimentato dalle somme derivanti dai ribassi d'asta relativi alle gare in cui il committente è la Regione, dai contributi volontari delle imprese, dai conferimenti di enti pubblici, di enti di natura privata e da soggetti comunque interessati, nonché dalle somme stanziate dalla Regione con legge di bilancio.
3. La Regione adotta, ai sensi dell'art. 10 della legge 27 marzo 1992, n. 257, un "piano regionale di protezione" che prevede azioni di controllo delle condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza del lavoro e azioni di sorveglianza sanitaria ed epidemiologica dei soggetti esposti ad agenti nocivi.
4. La Regione istituisce il "fondo di protezione dall'amianto e da altri agenti nocivi per la salute e l'ambiente" per realizzare la bonifica degli ambienti di vita e di lavoro ed assicurare completezza di conoscenza del rischio amianto e dei rischi connessi ad altri materiali e sostanze nocive.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
II COMMISSIONE

fonte: http://b

TITOLO VI
PROMOZIONE DELLA PARITÀ NELL'ACCESSO AL LAVORO

Capo I
Sostegno dell'occupazione femminile e del lavoro degli immigrati extracomunitari

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Art. 26
Promozione del lavoro femminile e conciliazione dei tempi di lavoro, di vita e di cura

1. La Regione promuove l'occupazione e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso azioni di sostegno e di diffusione di buone pratiche e lo sviluppo delle pari opportunità.
2. La Regione promuove programmi e accordi finalizzati alla valorizzazione delle produzioni delle donne che concorrono allo sviluppo del territorio con le modalità previste dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
3. La Regione garantisce che gli interventi di orientamento, educativi e formativi siano rivolti all'ampliamento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro con le modalità previste dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
4. La Regione, in base ai principi di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e successive modificazioni, e nel rispetto delle competenze dei Comuni, persegue l'obiettivo di conciliare i tempi di lavoro, di vita e di cura, facilitando l'accesso ai servizi ed agli interventi formativi e sostenendo la flessibilizzazione dell'organizzazione del lavoro. A tal fine adotta tutte le misure di sostegno previste dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
5. Per le finalità di cui al comma 1, gli interventi complessivamente programmati nell'ambito delle disposizioni di cui al Titolo V, Capo I, al Titolo VI e al Titolo VII, devono essere rivolti annualmente a favore delle donne nella misura di almeno il cinquanta per cento. Se i medesimi interventi comportano assunzioni a tempo determinato o indeterminato, tale percentuale è rispettata solo se sussistono parità di condizioni tra i partecipanti, secondo modalità attuative definite dalle amministrazioni competenti.



fonte: http://b

Art. 27
Formazione professionale e inserimento nel mercato del lavoro
degli immigrati extracomunitari

1. Gli immigrati extracomunitari che soggiornano regolarmente sul territorio si della normativa comunitaria e statale vigente hanno diritto alla essionale in condizione di parità con gli altri cittadini, nel rispetto delle pari opportunità nell'inserimento lavorativo e analogo diritto al sostegno per attività autonome ed imprenditoriali.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. La Regione, nell'ambito del FQL di cui all'art. 10, programma interventi di formazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, per facilitare l'ingresso, l'accoglimento e l'inserimento degli immigrati provenienti da Paesi extracomunitari nel mercato del lavoro con particolare attenzione alle donne ed ai minori in età lavorativa in cerca di prima occupazione. A tale scopo la Regione finanzia appositi percorsi formativi per i lavoratori extracomunitari, ulteriori rispetto a quelli ordinari di formazione professionale di cui al Titolo VII.
3. La Regione, in collaborazione con gli enti locali, promuove politiche di accesso all'abitazione per favorire l'integrazione sociale, culturale e professionale dei lavoratori extracomunitari che soggiornano regolarmente in Italia.



fonte: http://b

Capo II
Norme per il diritto al lavoro delle persone diversamente abili

Art. 28
Finalità

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010

e le Province promuovono l'accesso al lavoro delle persone diversamente abili con il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle associazioni più rappresentative, delle famiglie, delle parti sociali, delle istituzioni, ivi comprese quelle del sistema educativo e formativo, delle cooperative sociali e dei consorzi di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) e all'art. 8 della legge n. 381/1991 e delle imprese sociali di cui al D.gls n. 155/2006.

2. A tale fine la Regione:

a) promuove e sostiene l'inserimento lavorativo in forma subordinata, autonoma ed autoimprenditoriale delle persone diversamente abili;

b) promuove la cultura dell'integrazione e dell'inclusione sociale tramite un sistema coordinato di interventi per favorire l'inserimento lavorativo e la stabilizzazione nel posto di lavoro delle persone diversamente abili, avvalendosi a tal fine della collaborazione e del coinvolgimento delle famiglie;

c) promuove il coordinamento della rete dei servizi preposti all'inserimento lavorativo e dei servizi socio-assistenziali, educativi e formativi operanti sul territorio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 29
Destinatari, principi e strumenti del sistema per l'inserimento lavorativo dei diversamente abili

1. Sono destinatari i soggetti di cui all'art. 1, comma 1, della legge n. 68/1999 e

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

icazioni.
ui all'art. 28 sono realizzate mediante:

a) iniziative di formazione, tirocinio, orientamento, transizione al lavoro e riqualificazione, che possono prevedere percorsi di recupero scolastico, attivate, in raccordo con il sistema dell'istruzione, a favore delle persone di cui al comma 1 in conformità con le valutazioni di accertamento dell'handicap effettuate dalla commissione di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
b) un sistema integrato di servizi per il lavoro, socio-riabilitativi, formativi ed educativi e di accompagnamento tutoriale nel posto di lavoro;
c) forme di supporto ed accompagnamento per i datori di lavoro alla realizzazione degli adempimenti previsti dalla legge n. 68/1999 e successive modificazioni.

3. La realizzazione degli interventi di cui al comma 2 è improntata al rispetto dei seguenti principi:

a) coinvolgimento e partecipazione delle famiglie dei destinatari e delle organizzazioni di rappresentanza delle persone diversamente abili;
b) integrazione e collaborazione fra i servizi competenti, anche educativi e formativi, per favorire l'inserimento professionale e l'occupazione delle persone diversamente abili;
c) sostegno allo sviluppo delle attitudini e delle capacità professionali delle persone diversamente abili;
d) personalizzazione delle attività di formazione e verifica dell'efficacia di esse in ragione delle peculiarità concernenti l'inserimento al lavoro delle persone diversamente abili;
e) cooperazione fra soggetti pubblici e privati nella realizzazione degli interventi e valorizzazione della funzione delle cooperative sociali.

4. La Regione, per realizzare un effettivo inserimento al lavoro dei diversamente abili, utilizza gli strumenti di collocamento mirato e le convenzioni di cui alla legge n. 68/1999 e successive modificazioni, con le cooperative e le imprese sociali secondo le modalità e le procedure previste nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).



fonte: http://b

Art. 30
Servizio provinciale per l'inserimento delle persone diversamente abili

1. Le Province, in conformità alla vigente normativa in materia di inserimento al lavoro delle persone diversamente abili, in conformità agli atti di programmazione di cui agli artt. 5 e 6 e agli atti di indirizzo della commissione regionale di cui all'art. 8, organizzano il servizio per l'inserimento lavorativo dei diversamente abili, in raccordo con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, con la commissione regionale di cui all'art. 14 e con le commissioni provinciali di cui all'art. 15, in modo da assicurare un efficiente sistema di collocamento mirato.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. Gli atti di programmazione regionale adottati ai sensi degli artt. 5 e 6 stabiliscono, in particolare:

a) le modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria dei lavoratori diversamente abili di cui all'art. 8, comma 2, della legge n. 68/1999 e successive modificazioni;

b) gli incentivi alle assunzioni e i procedimenti per la concessioni delle stesse ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 8, della legge n. 68/1999 e successive modificazioni;

c) i requisiti che i soggetti autorizzati a svolgere attività di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro devono possedere per la promozione all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili;

d) i criteri e le modalità per la stipula delle convenzioni e per la determinazione dei programmi di collocamento mirato di cui all'art. 11, comma 1, della legge n. 68/1999 e successive modificazioni.

e) le modalità e i criteri per la definizione di una percentuale di riserva, nell'ambito della quota complessiva di assunzioni obbligatorie, specificamente dedicata a particolari disabilità, al fine di correggere le asimmetrie esistenti nelle selezioni e nelle procedure di assunzione.



fonte: http://b

Art. 31
Servizio di accertamento e controllo della disabilità e comitato tecnico provinciale

1. Ciascuna Azienda Sanitaria Locale assicura il servizio di accertamento delle sabilità che conferiscono il diritto ad accedere al sistema per orativo dei diversamente abili e di effettuazione delle visite sanitarie di controllo della permanenza dello stato invalidante.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sanità, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce i criteri di organizzazione e di funzionamento del servizio di cui al comma 1, in conformità a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, della legge n. 68/1999, dal D.P.C.M. 13 gennaio 2000, dall'art. 4 della legge n. 104/1992 e dall'art. 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295.
3. I criteri di cui al comma 2 sono stabiliti nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6 del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, relative alla unificazione delle procedure di accertamento sanitario.
4. Il comitato tecnico provinciale istituito ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della legge n. 68/1999 e successive modificazioni, operando in raccordo con i servizi territoriali di cui al comma 1, definisce ed elabora i progetti individualizzati per ogni lavoratore disabile iscritto nelle liste provinciali secondo le modalità previste nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).

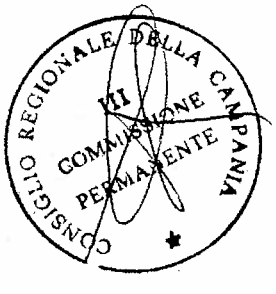
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Art. 32
Fondo regionale per l'occupazione dei disabili e
comitato regionale per la gestione

1. E' istituito, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge n. 68/1999 e successive fondo regionale per l'occupazione dei disabili.
nale di cui al comma 1 è alimentato con le modalità stabilite dall'art. 14, comma 3 della legge n. 68/1999 e successive modificazioni.
3. La Giunta regionale, entro centoventi giorni dall'adozione della presente legge, determina i criteri e le modalità relative al pagamento, alla riscossione e al versamento al fondo regionale delle somme di cui all'art. 5, comma 3 della legge n. 68/1999 e successive modificazioni.
4. Le risorse finanziarie del fondo regionale di cui al comma 1 sono impiegate a favore dei beneficiari e per le iniziative e le azioni previste nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
5. Per la gestione del fondo regionale di cui al comma 1 e per il monitoraggio dei flussi di finanziamento provenienti da esso è istituito, nell'ambito della commissione regionale per il lavoro di cui all'art. 14, un comitato regionale, il quale opera anche in raccordo con le disposizioni di cui all'art. 32 della legge regionale 31 ottobre 2007, n. 57. La composizione, i compiti e le modalità di svolgimento delle attività ad esso attribuite sono determinate con il regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
6. La Giunta regionale, in coerenza con quanto previsto dal documento triennale di cui all'art. 5 e dal programma annuale di cui all'art. 6, e tenuto conto delle indicazioni e delle proposte formulate dal comitato regionale di cui al comma 5, approva il programma annuale delle iniziative da finanziare mediante l'utilizzazione delle risorse del fondo regionale.
7. I datori di lavoro parzialmente esonerati dall'obbligo di assunzione, nell'inviare al comitato regionale di cui al comma 5, entro il 31 gennaio di ogni anno, il prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 9 della legge n. 68/1999, devono anche indicare il numero di unità lavorative per cui hanno ottenuto l'esonero nell'anno precedente. In caso di inadempimento del suddetto obbligo si applica comunque la sanzione di cui all'art. 15, comma 1 della legge n. 68/1999.



fonte: http://b

Capo III
Contrasto alla disoccupazione e all'esclusione sociale e gestione delle crisi aziendali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Art. 33
Interventi di sostegno alla formazione

1. La Regione, per migliorare i servizi di formazione e orientamento al lavoro, nel rispetto del programma annuale di cui all'art. 6, promuove ed incentiva progetti di formazione negoziati con le parti sociali per l'aggiornamento, la riqualificazione o la riconversione delle competenze dei lavoratori in condizione di svantaggio occupazionale.
2. I percorsi formativi di cui al comma 1 sono finalizzati anche al recupero ed allo sviluppo di competenze e conoscenze di base di tipo trasversale.



fonte: http://b

Art. 34
Incentivi all'assunzione e assunzioni riservate a
persone in condizione di svantaggio rispetto al lavoro

1. La Regione, a valere sul FQL di cui all'art. 10 e nel rispetto dei criteri e delle
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA ite nel programma annuale di cui all'art. 6, concede incentivi alle
n. 29 del 14 Aprile 2010

zioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale o associata, che assumono soggetti in condizione di svantaggio occupazionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato anche parziale. Per particolari settori quali il turismo e l'agricoltura, la Giunta regionale individua, d'intesa con le parti sociali, le ipotesi specifiche in cui gli incentivi possono essere concessi anche per assunzioni con contratti di lavoro subordinato diversi da quelli a tempo pieno e indeterminato.
2. Ai fini della presente legge, per soggetti in condizione di svantaggio occupazionale si intendono quelli individuati dall'art. 2 del regolamento CE n. 800/2008, nonché i lavoratori iscritti in appositi elenchi istituiti nell'ambito del sistema regionale dei servizi per l'impiego, espulsi dal ciclo produttivo nell'ambito delle aree per cui sia stata accertata la sussistenza delle condizioni di crisi occupazionale, anche all'esito delle procedure di cui all'art. 36, ovvero nell'ambito delle aree di crisi che hanno accesso agli strumenti di programmazione negoziata ai sensi di legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni.
3. La Regione, in attuazione dell'art. 4 bis, comma 3, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, prevede, nell'ambito del documento triennale di cui all'art. 5, le quote di assunzioni che i datori di lavoro, pubblici e privati, devono riservare ai soggetti in condizione di svantaggio occupazionale o a rischio di esclusione sociale.



fonte: http://b

Art. 35
Interventi di sostegno al credito e al reddito dei lavoratori

1. La Regione, d'intesa con le parti sociali, sostiene l'accesso al credito di lavoratori non impiegati con un contratto di lavoro a tempo indeterminato o di lavoratori, che si trovano in particolari situazioni di difficoltà individuate con indirizzo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. La Regione partecipa ai piani di sostegno al reddito dei lavoratori privi dei requisiti per la percezione dei trattamenti di integrazione salariale predisposti dagli enti bilaterali. L'intervento della Regione ha carattere esclusivamente integrativo, si realizza alle condizioni definite con apposito atto di indirizzo e consiste nell'erogazione di borse di studio ai lavoratori che, nell'ambito dei suddetti piani, partecipano ad attività formative e nell'incentivazione di accordi aziendali per la riduzione dei tempi di sospensione lavorativa tramite orari di lavoro flessibile.

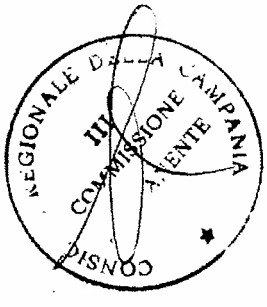


fonte: http://b

Art. 36
Prevenzione e gestione delle crisi occupazionali

1. La Regione, con il concorso delle Province, degli altri enti locali interessati e delle parti sociali, realizza azioni per la prevenzione di situazioni di crisi occupazionali riali ed aziendali di rilevante interesse sociale, mediante le risorse 'art. 10.

2. Quando si determinano situazioni di crisi occupazionali, l'assessore regionale competente in materia di lavoro, accertata l'effettiva sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale e l'ambito territoriale o settoriale interessato, avvia una procedura di confronto e concertazione con le parti sociali. In tale fase devono essere rispettate anche le procedure relative alle crisi aziendali di cui all'art. 3, comma 2 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 e successive modificazioni.
3. All'esito della concertazione di cui al comma 2, l'assessore regionale competente in materia di lavoro dichiara formalmente, se ne sussistono le ragioni, lo stato di grave crisi occupazionale e predispone, con il concorso dell'ARLAS di cui all'art. 21, delle parti sociali, delle Province e delle imprese interessate, l'elaborazione e l'attuazione di un "piano d'azione sociale" per risolvere la situazione di grave difficoltà occupazionale. Il piano predispone progetti e strategie di attuazione e rilancio del tessuto industriale ed imprenditoriale. Il contenuto e le modalità di elaborazione del piano d'azione sociale sono disciplinati nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).
4. Gli interventi regionali per la prevenzione o la gestione delle crisi occupazionali vengono realizzati assicurando priorità alle imprese in possesso della certificazione alta qualità del lavoro di cui all'art. 9.
5. Le misure di prevenzione di cui al presente articolo e i contenuti del piano d'azione sociale di cui al comma 3 nonchè i criteri di priorità per le imprese in possesso del certificato AQL sono individuati nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera a).



fonte: http://b

TITOLO VII
FORMAZIONE E APPRENDISTATO

Capo I
Finalità e strumenti generali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Art. 37
Indirizzi e principi generali sul sistema regionale della formazione

1. La Regione svolge un ruolo di coordinamento in materia di formazione professionale attraverso gli strumenti di programmazione e controllo regionale e l'erogazione di servizi di supporto quali:
   a) l'accreditamento degli organismi formativi e dei servizi di orientamento;
   b) la classificazione delle qualifiche professionali;
   c) la catalogazione dei percorsi e programmi formativi e delle tipologie dei servizi di orientamento;
   d) lo sviluppo qualitativo dell'offerta di istruzione e formazione di base e il raccordo delle iniziative educative rivolte agli adolescenti, ai giovani e agli adulti presenti sul territorio regionale basato su accordi ed intese di rete fra tutti i soggetti, pubblici e privati, promotori delle iniziative;
   e) la certificazione dei percorsi formativi realizzati attraverso tirocini, stage, piani di inserimento, nonché delle esperienze lavorative maturate anche fuori dall'ambito dei rapporti di lavoro subordinato;
   f) la certificazione delle competenze degli operatori della formazione e dell'orientamento;
   g) il monitoraggio e la valutazione.
2. La Regione conferisce alle Province funzioni di programmazione, attuazione, gestione e monitoraggio del ciclo dell'orientamento e della formazione per garantire una maggior efficacia del sistema formativo regionale rispetto ai fabbisogni dello sviluppo del territorio.
3. Le Province svolgono gli interventi ed i servizi di orientamento nel settore educativo e professionale nell'ambito della rete regionale dei servizi per l'impiego, attraverso i Centri per l'impiego e le strutture territoriali, con il concorso dei soggetti pubblici e privati accreditati che attuano le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
4. La Regione svolge le funzioni di regia nel sistema decentrato della formazione attraverso:
   a) la definizione dei sistemi di accreditamento delle agenzie che erogano servizi di orientamento e degli organismi di formazione, la certificazione delle competenze delle figure professionali caratteristiche dei processi orientativi e formativi, la

fonte: http://b

definizione delle qualifiche professionali e dei relativi percorsi formativi;

b) attività di assistenza al trasferimento delle conoscenze e delle competenze maturate nella gestione delle varie fasi del ciclo della formazione ed al monitoraggio delle attività connesse all'erogazione di servizi di orientamento e di azioni formative nelle singole Province;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

rimentali di progettazione di nuove azioni orientative o formative, provinciali, interventi formativi rivolti a filiere collocate su differenti territori provinciali o che rivestono carattere di trasversalità e quindi richiedano un intervento unico;

d) azioni di sostegno alla formazione di cui all'art. 41.

5. La Regione svolge attività di formazione per lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale, in conformità agli accordi comunitari e nazionali e provvede alla creazione, anche con strutture proprie, di una rete di centri di specializzazione e di eccellenza.

6. Gli standard professionali e formativi, il sistema di certificazione delle competenze acquisite, le modalità di riconoscimento delle competenze degli operatori della formazione nonché le procedure di accreditamento, monitoraggio e verifica dell'offerta formativa sono disciplinati dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

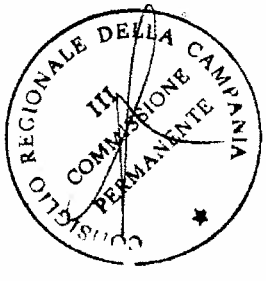
fonte: http://b

Art. 38
Decentramento delle funzioni dell'orientamento e della formazione

1. Le Province svolgono compiti di programmazione, attuazione, gestione e ell'offerta di servizi di orientamento e dell'offerta formativa e ccordo tra i fabbisogni locali e la programmazione regionale sulla base delle risorse disponibili.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. Ciascuna Provincia provvede, nell'ambito della programmazione regionale, alla rilevazione dei fabbisogni dei cittadini e delle imprese, eventualmente avvalendosi, mediante convenzione, del supporto dell'ARLAS di cui all'art. 21, e predispone un'offerta integrata di servizi di istruzione e formazione. Le Province promuovono lo sviluppo del partenariato locale e la crescita qualitativa dell'offerta delle agenzie di formazione, pubbliche e private.
3. Il sistema formativo regionale, nel rispetto dei principi di pluralismo e specificità e delle normative nazionali e comunitarie, offre garanzie di unitarietà a tutti i cittadini residenti sul territorio regionale in relazione ai livelli qualitativi di:
   a) servizi di orientamento;
   b) offerta formativa;
   c) agenzie di formazione;
   d) qualifiche professionali;
   e) certificazioni dei percorsi formativi e delle competenze.
4. Ciascuna Provincia determina le proprie priorità in materia di orientamento e formazione, in base alle specificità territoriali, in coerenza con gli obiettivi stabiliti in sede di programmazione regionale.
5. Il sistema di monitoraggio e valutazione è gestito autonomamente da ciascuna Provincia ma risponde al principio di unitarietà su tutto il territorio regionale.



fonte: http://b

Art. 39
Misure di raccordo tra le politiche del lavoro,
dell'istruzione e della formazione

1. La conferenza regionale di cui all'art. 8, programma, nell'ambito del documento all'art. 5, interventi di formazione per l'inclusione lavorativa, lo ›renditorialità, la promozione delle pari opportunità, la formazione continua e ogni altro obiettivo secondo schemi di coordinamento tra le politiche della formazione e le politiche del lavoro, in base alle analisi regionali sul mercato del lavoro e sui fabbisogni formativi, così come specificato nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b),
2. La Regione sostiene il rafforzamento dell'istruzione scolastica regionale e promuove i rientri e i passaggi tra il sistema di istruzione scolastica e il sistema di istruzione e formazione professionale mediante il riconoscimento reciproco dei crediti formativi, sulla base di specifiche intese con l'amministrazione scolastica e attraverso gli strumenti e le azioni previsti dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 40
Riconoscimenti e certificazioni

1. Il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite spettano ad ogni individuo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

realizza il sistema regionale di certificazione delle competenze e ndard di certificazione secondo i criteri indicati nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).

3. Il riconoscimento delle competenze può essere utilizzato, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie e nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare, per conseguire un diploma, una qualifica professionale o altro titolo riconosciuto. A tal fine la Regione promuove accordi con i soggetti del sistema formativo e con le parti sociali per la definizione di procedure per il riconoscimento, la certificazione e l'individuazione degli ambiti di utilizzazione delle diverse competenze, nonché per il riconoscimento delle competenze acquisite nel mondo del lavoro, utilizzabili come crediti nei percorsi formativi.

4. La Regione, al termine delle attività formative e a seguito dell'accertamento dei risultati conseguiti dai partecipanti, operato dalle Province mediante commissioni di esame nominate secondo i criteri indicati nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b), rilascia le certificazioni professionali di competenza, di qualifica e di specializzazione.

5. Le certificazioni professionali rilasciate dalla Regione hanno valore legale nei casi in cui la legge o i contratti collettivi richiedano il possesso della professionalità certificata.

6. Il riconoscimento e la certificazione delle competenze avvengono ad opera dei soggetti accreditati che erogano formazione nell'ambito del sistema regionale, salvo diverse disposizioni.

7. Le modalità di certificazione delle competenze di cui al comma precedente e dei crediti formativi di cui all'art. 39, comma 2 acquisiti al termine del percorso formativo sono disciplinati secondo i criteri specificati nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).



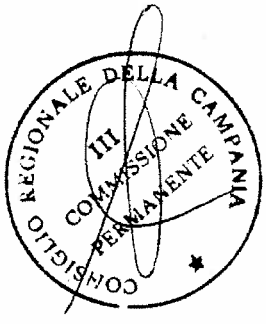
fonte: http://b

Art. 41
Sostegno alla formazione e diritti essenziali dei partecipanti alle iniziative di formazione

1. La Regione, nei limiti di quanto stabilito in sede di programmazione, assicura le misure di sostegno alla formazione previste nelle disposizioni del regolamento di cui all'art. 54, comma 1, lettera b) per rendere effettiva la partecipazione dei cittadini, soprattutto delle persone in condizione di svantaggio fisico, sociale, familiare, culturale o economico, agli interventi formativi previsti dalla presente legge.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. I partecipanti alle attività formative hanno diritto ad:
   a) usufruire delle agevolazioni concesse agli studenti delle scuole;
   b) essere assicurati contro il rischio di infortunio;
   c) ottenere il rilascio del libretto formativo personale secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b;
   d) incentivi per l'accesso alle attività formative alle condizioni di cui alla presente legge;
   e) esercitare le libertà e i diritti sindacali previsti dalla legge e dai contratti collettivi, compatibilmente con la natura e le caratteristiche dei rapporti formativi.



fonte: http://b

Capo II
Impresa e offerta formativa

Art. 42
Accreditamento ed istituzione dell'elenco regionale degli enti formativi e dei soggetti che erogano formazione

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

1. Gli enti pubblici e privati, con o senza scopo di lucro, che erogano servizi di formazione professionale, per accedere ai finanziamenti pubblici devono ottenere l'accreditamento regionale.
2. La Regione recepisce i principi-guida ed i criteri di cui all'Intesa Stato-Regione del 20 marzo 2008 per la definizione di standard minimi di riferimento in materia di accreditamento. I principi ed i criteri per l'accreditamento, il monitoraggio e la verifica dell'offerta formativa sono quelli contenuti nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).
3. Per lo svolgimento di attività inerenti all'obbligo formativo sono previste norme specifiche di accreditamento.
4. Il provvedimento di accreditamento è rilasciato dagli uffici regionali competenti ed è finalizzato al riconoscimento di requisiti qualitativi essenziali relativi alle competenze e alle risorse strumentali, di processo e di risultato indispensabili per realizzare attività formative sul territorio regionale.
5. E' istituito l'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati a svolgere attività formative sul territorio regionale; tale iscrizione costituisce condizione per lo svolgimento delle attività formative.
6. La Regione approva ed aggiorna l'elenco degli organismi accreditati e ne garantisce adeguata pubblicità. Le procedure per l'iscrizione, le modalità di tenuta e le cause di sospensione o di revoca dell'iscrizione sono disciplinate con il regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Capo III
Disciplina dell'apprendistato

Art. 43

La formazione nell'apprendistato

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

1. La Regione, nel rispetto della normativa statale in materia e dei livelli essenziali delle prestazioni fissati a livello nazionale, nonché dei contratti collettivi di lavoro, disciplina gli aspetti formativi dei contratti di apprendistato che si articolano nelle seguenti tipologie:
   a) apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione;
   b) apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale;
   c) apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.
2. L'organizzazione delle attività formative per gli apprendisti avviene secondo i seguenti principi:
   a) la formazione formale, finalizzata all'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali, deve essere realizzata in un contesto formativo organizzato e deve essere documentabile e verificabile;
   b) la formazione formale è effettuata con il supporto di figure professionali competenti presso strutture formative accreditate dalla Regione ovvero all'interno dell'impresa qualora questa sia in possesso dei requisiti minimi in termini di capacità formativa in coerenza con i fabbisogni e le caratteristiche dei diversi settori produttivi e dei diversi tipi di apprendistato.
3. La Giunta regionale, d'intesa con le parti sociali, definisce gli aspetti formativi dell'apprendistato, i criteri progettuali da osservare per l'individuazione degli obiettivi formativi da conseguire e le modalità di verifica dei risultati, nel rispetto dei livelli minimi nazionali, ove fissati, ed in coerenza con il sistema regionale delle qualifiche e di quanto previsto dall'art. 45.
4. Il piano formativo individuale definisce il percorso di formazione formale e le attività di affiancamento dell'apprendista nella formazione non formale, in relazione alle competenze possedute dall'apprendista stesso e in coerenza con i profili formativi determinati dalla Regione, dai contratti collettivi o dagli enti bilaterali. La Giunta regionale, definisce criteri e modalità per la formulazione dei piani formativi individuali secondo le modalità previste nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).
5. L'apprendista è affiancato durante l'intero percorso di formazione definito nel piano formativo individuale, dal tutor aziendale, il quale è garante del percorso formativo per la formazione non formale in azienda e deve possedere le caratteristiche previste nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Art. 44
Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere
di istruzione e formazione

1. La Giunta regionale stabilisce gli aspetti formativi del contratto di apprendistato ito del diritto-dovere di istruzione e formazione, nel rispetto delle all'art. 48 del D.lgs n. 276/2003 e successive modificazioni e dei criteri e principi definiti ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, d'intesa con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
2. Nel rapporto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, la formazione formale è svolta esclusivamente all'esterno dell'impresa o dell'organizzazione datoriale. La formazione formale viene erogata dai poli formativi, le cui modalità di costituzione e funzionamento sono definite dalla Giunta regionale sentita la commissione consiliare regionale permanente competente per materia. La formazione formale esterna è, altresì, erogata dalle scuole di artigianato di pregio il cui numero, modalità di costituzione e funzionamento saranno definite dalla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare regionale permanente competente per materia.
3. Le modalità di erogazione della formazione aziendale, nel rispetto dei criteri fissati dalla Regione, sono stabilite dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dai sindacati comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale.
4. La Regione e le Province promuovono accordi stabili tra istituti scolastici, enti bilaterali, parti sociali ed imprese per realizzare percorsi di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, con particolare attenzione ai processi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze artigiane. Tali accordi stabiliscono le sedi, le modalità, i tempi ed i responsabili delle attività, i criteri di valutazione degli esiti, il rilascio delle certificazioni e le risorse umane e finanziarie occorrenti.



fonte: http://b

Art. 45
Apprendistato professionalizzante

1. In conformità con l'art. 117 della Costituzione e nell'ambito della legislazione nazionale, la Giunta regionale, d'intesa con le associazioni dei datori e dei prestatori comparativamente più rappresentative sul piano regionale, definisce i dell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del D.lgs n. 276/2003 riguardanti l'attività di formazione, nel rispetto dei livelli essenziali stabiliti a livello nazionale ed in coerenza con il sistema regionale delle qualifiche.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. Ai fini di cui al comma 1 si definisce formale la formazione che viene attuata mediante un percorso formativo finalizzato a conferire all'apprendista le competenze di base, trasversali e tecnico-professionali per l'acquisizione di adeguate capacità professionali. La formazione formale deve produrre esiti verificabili e certificabili, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale, dai contratti collettivi o dagli enti bilaterali. La formazione formale viene erogata, mediante una specifica progettazione, in un ambiente formativo adeguato, anche nel luogo di lavoro se svolta in un contesto distinto da quello predisposto per la produzione di beni o servizi. La formazione formale è effettuata con il supporto di figure professionali competenti presso strutture formative accreditate dalla Regione ovvero all'interno dell'impresa se questa è in possesso dei requisiti minimi in termini di capacità formativa definiti in coerenza con i fabbisogni e le caratteristiche dei diversi settori produttivi.
3. I contratti collettivi stipulati a livello nazionale e territoriale da associazioni dei datori e dei prestatori comparativamente più rappresentative a livello nazionale determinano l'articolazione della formazione esterna ed interna alle aziende, le modalità di erogazione, i profili e le qualifiche professionali per i quali è possibile far ricorso al contratto di apprendistato professionalizzante.



fonte: http://b

Art. 46
Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o
per percorsi di alta formazione

1. La Regione promuove l'utilizzo del contratto di apprendistato per l'acquisizione di diplomi o per percorsi di alta formazione, compresi i dottorati, di cui all'art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e successive modificazioni, per il miglioramento delle competenze nelle imprese e il riconoscimento dei titoli e dei crediti conseguiti dagli apprendisti.
2. La Regione promuove e sostiene sperimentazioni da attuarsi mediante intese con le università, le istituzioni scolastiche autonome, gli organismi accreditati per l'erogazione della formazione professionale, le altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo e con le organizzazioni territoriali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
3. La regolamentazione delle sperimentazioni ha ad oggetto la durata, le modalità, il contenuto della formazione formale ed i raccordi con la formazione non formale, nonché le modalità per il riconoscimento dei crediti e dei titoli.
4. Tutti i soggetti coinvolti nella sperimentazione cooperano attivamente sin dalle fasi iniziali della progettazione del percorso sperimentale per favorire la massima integrazione tra il percorso formativo realizzato in azienda e il percorso realizzato nell'istituzione formativa coinvolta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

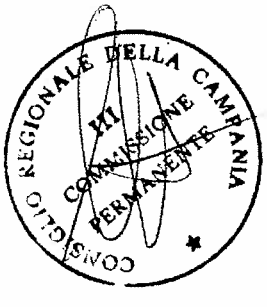
fonte: http://b

Art. 47
Finanziamento e controllo

1. La Giunta regionale definisce i criteri e le modalità di sostegno e contribuzione alla realizzazione e qualificazione delle attività formative dell'apprendistato, in base ai pareri della commissione regionale di cui all'art. 14 e delle vinciali di cui all'art. 15. Gli incentivi sono attribuiti ad appositi fondi costituiti anche presso le strutture accreditate e tramite l'assegnazione di voucher formativi da spendere in coerenza con i contenuti del piano formativo individuale, secondo le modalità definite dalla Giunta regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2. La Regione e le Province collaborano, anche attraverso intese con gli enti pubblici competenti in materia di vigilanza sul lavoro, per verificare l'effettiva erogazione della formazione di cui all'art. 53, comma 3 del D.lgs n. 276/2003 e successive modificazioni.
3. La Regione, inoltre, definisce, anche mediante intese con gli enti pubblici competenti in materia di vigilanza sul lavoro e con le organizzazioni sindacali, le modalità con cui effettuare i controlli necessari a verificare l'effettiva erogazione della formazione interna laddove essa sia svolta interamente a carico delle aziende.



fonte: http://b

Art. 48
Incentivazione alla trasformazione dell'apprendistato
in rapporto di lavoro a tempo indeterminato

1. La Regione, nell'ambito delle risorse finanziarie stanziate annualmente con la , concede un incentivo economico ai datori di lavoro rientranti nel cui all'art. 8 che, senza soluzione di continuità rispetto al periodo di apprendistato, assumono l'apprendista a tempo indeterminato. La misura dell'incentivo è stabilita in sede di elaborazione degli atti di programmazione di cui agli articoli 5 e 6, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato e delle normative nazionali in materia.
2. Le modalità di concessione dell'incentivo sono previste in apposito avviso pubblico.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 49
Osservatorio sull'apprendistato

1. E' istituito presso gli uffici regionali l'osservatorio sull'apprendistato della Regione Campania con funzioni di informazione, gestione delle banche dati, monitoraggio, promozione dell'istituto dell'apprendistato e delle attività connesse.

2. L'osservatorio è presieduto dall'assessore regionale al lavoro e alla formazione professionale ed è composto dalle rappresentanze degli enti bilaterali.
3. L'attività tecnica e strumentale dell'osservatorio può essere oggetto di convenzioni con l'ARLAS di cui all'art. 21.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
XII COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Capo IV
Tirocini, formazione continua e
formazione nei periodi di non lavoro

Art. 50
Tirocini formativi e di orientamento

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

1. La Regione promuove ed incentiva, anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 e successive modificazioni, tirocini formativi e di orientamento da realizzarsi presso un datore di lavoro, pubblico o privato, sulla base di una convenzione fra il datore di lavoro medesimo ed i soggetti promotori contenente le regole e gli obblighi dei soggetti interessati nonché i percorsi di formazione ed inserimento. I tirocini sono attuati sulla base di uno specifico progetto formativo sottoscritto dal tirocinante e dal datore di lavoro ospitante e non configurano rapporti di lavoro subordinati.
2. I soggetti promotori dei tirocini, le modalità di attivazione, la durata e i limiti quantitativi, le modalità di certificazione delle competenze acquisite, le eventuali misure di sostegno nonché le modalità di monitoraggio e valutazione sono individuati nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).



fonte: http://b

Art. 51
Formazione continua e
piani formativi individuali

1. La Regione, per favorire l'integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche , sostiene ed incentiva interventi di formazione permanente rivolta ti i lavoratori il diritto all'acquisizione di conoscenze utili alla crescita professionale, culturale e sociale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2. La programmazione degli interventi di formazione professionale continua è realizzata con la partecipazione delle Province, in coordinamento ed in collaborazione con i soggetti che gestiscono i fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, secondo le procedure previste nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).
3. Per garantire l'accesso individuale alla formazione continua sono previsti, nell'ambito dell'attività di programmazione degli interventi formativi, specifici piani formativi individuali.
4. La conferenza regionale di cui all'art. 8, individua e propone annualmente l'elenco dei piani formativi individuali finanziati integralmente da fondi regionali e predispone i criteri e le modalità di individuazione dei destinatari. La Giunta regionale, su proposta della conferenza regionale, prevede anche specifici modalità incentivanti per il finanziamento privato dei piani formativi individuali.

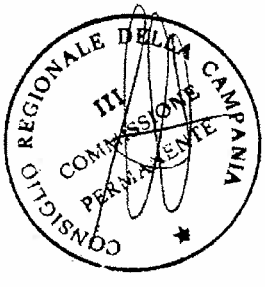
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 52
Formazione nei periodi di non lavoro rivolta
a soggetti in condizione di svantaggio

1. La Regione promuove l'inserimento o il reinserimento al lavoro di persone e disoccupate o a rischio di disoccupazione mediante interventi mpagnamento all'indennità di disoccupazione, di cassa integrazione o di mobilità. Gli interventi perseguono obiettivi di inclusione sociale e sono attuati secondo modalità formative rispondenti alle condizioni ed ai bisogni dei destinatari nel rispetto delle procedure e delle condizioni previste nel regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I



fonte: http://b

Art. 53
Formazione per la creazione e lo sviluppo d'impresa

1. La Regione promuove interventi formativi finalizzati alla creazione e allo sviluppo d'impresa soprattutto in ambiti produttivi interessati da innovazioni di processo o di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ione prevede inoltre, nella programmazione per l'attribuzione delle

n. 29 del 14 Aprile 2010

amento di iniziative formative che hanno come destinatari le piccole e medie imprese e i manager impegnati in settori di intervento della politica industriale regionale, nonché di iniziative proposte da consorzi di imprese nell'ambito di sistemi di distretto o di filiera finalizzate all'accrescimento della professionalità degli operatori.
2. La selezione delle iniziative formative finanziabili è operata secondo quanto disposto dal regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
IV COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

TITOLO VIII
DISCIPLINA TRANSITORIA E ABROGAZIONI

Art. 54
Disciplina transitoria

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

1. Entro oltre trenta giorni dall'approvazione della presente legge la Giunta regionale emana i seguenti Regolamenti:
   a. Regolamento di attuazione del Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro;
   b. Regolamento recante disposizioni regionali per la formazione professionale;
   c. Regolamento relativo alla disciplina delle condizioni per la perdita dello stato di disoccupazione.
2. Fino all'emanazione del regolamento di cui al comma 1 lett. c) del presente articolo continuano a trovare applicazione le disposizioni in materia adottate dalla Giunta regionale.
3. Gli organi collegiali previsti dalla legge regionale 13 agosto 1998, n. 14 continuano a svolgere le proprie funzioni fino all'insediamento degli organismi previsti dalla presente legge.
4. Fino all'attuazione delle norme del Titolo VI, Capo II restano in vigore i provvedimenti in materia di inserimento lavorativo dei disabili emanati dal Consiglio e dalla Giunta nel vigore della precedente disciplina regionale. In particolare fino all'attuazione dell'art. 32 della presente legge resta in vigore l'art. 45 della legge regionale 15 dicembre 2000, n. 18.
5. In attesa dell'attuazione della disposizione di cui all'art. 18 restano in vigore i provvedimenti del Consiglio e della Giunta regionale in materia di accreditamento.
6. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 45 in tema di apprendistato professionalizzante resta in vigore la delibera di Giunta regionale n. 160 del 14.02.2006 e successive modificazioni.
7. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge la Regione provvede alla riorganizzazione delle funzioni, delle attività e delle strutture che vengono attribuite ad altre amministrazioni. A seguito di tale riorganizzazione vengono abrogati gli articoli 4 e 5 della legge regionale 9 luglio 1984, n. 32, «Istituzione del ruolo speciale della Giunta regionale ad esaurimento del personale della formazione professionale», modificata dalla legge regionale 18 luglio 1991 n. 14.
8. Gli organismi di cui al Titolo II e al Titolo IV Capo I, nella realizzazione delle attività ad essi attribuite dalla presente legge in materia di programmazione e di concertazione, tengono adeguatamente conto dell'istituzione e delle competenze del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 55
Disposizioni finanziarie

1. Per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge l'entità della spesa viene definita con legge di bilancio nel rispetto degli equilibri complessivi e si

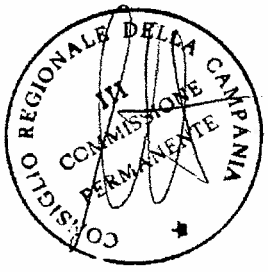
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

nte utilizzo di stanziamenti regionali e di stanziamenti assegnati

n. 29 del 14 Aprile 2010

l'Unione europea per il settore lavoro e formazione professionale, nei limiti delle assegnazioni annuali.

2. Per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge il Consiglio regionale istituisce una o più apposite unità previsionali di base



fonte: http://b

Art. 56
Abrogazioni

1. Dalla data di entrata in vigore dei provvedimenti di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 relativi a ciascun ambito di normazione della presente legge e, comunque, mesi dall'entrata in vigore della stessa, sono abrogate le norme atibili, ed in particolare:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

a) legge regionale 30 luglio 1977, n. 40, «Normativa per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale», successivamente modificata dalle legge regionale 4 maggio 1979, n. 20; 28 agosto 1981, n. 62; 28 marzo 1985, n. 21 e successive modificazioni.
b) legge regionale 19 novembre 1977, n. 62, «Istituzione di corsi di aggiornamento per riconversione delle attività formative destinate a personale docente e non docente occupato in attività di formazione professionale alla data di entrata in vigore della legge regionale 30 luglio 1977, n. 40».
c) legge regionale 17 marzo 1981, n. 19, «Normativa per il pagamento al personale degli enti di formazione professionale di cui alle lettere b) e c) dell'art. 6 della legge regionale 30 luglio 1977, numero 40», successivamente integrata dalla legge regionale 22 aprile 1982, n. 20 e successive modificazioni.
d) legge regionale 28 agosto 1981, n. 62, «Normativa per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale», successivamente modificata dalle legge regionale 26 aprile 1985, n. 33 e successive modificazioni.
e) legge regionale 22 aprile 1982, n. 24, «Istituzione dell'albo regionale degli operatori della formazione professionale».
f) legge regionale 21 gennaio 1985, n. 9, «Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di orientamento professionale».
g) legge regionale 8 marzo 1985, n. 18, «Istituzione dei Centri Pilota».
h) legge regionale 16 marzo 1986, n. 10, «Osservatorio regionale del mercato del lavoro».
i) legge regionale 28 marzo 1987, n. 19, «Riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati».
l) legge regionale 13 agosto 1998, n. 14, «Politiche regionali per il lavoro e servizi per l'impiego», e successive modificazioni.
m) Regolamento della Giunta regionale n. 1370 del 30 marzo 2001, convalidato con regolamento del Consiglio regionale n. 3 del 25 marzo 2005.



fonte: http://b

Art. 57
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VI COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

(1)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SUBEM. ALL'EMEND. 26.3

D. d. L. "Testo unico della normativa della R.C. in materia di lavoro e F. P." Reg. Gen. n. 432

Sub-emendamento all'emendamento 26.3 a firma dell'On. Fernando Errico

- D. ... in po." aggiungere

"La Regione promuove ogni misura tesa ad eliminare ogni differenza retributiva, a parità di lavoro, tra uomini e donne.

(Pol - UDEUR)

0.26.3.1

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

DISEGNO DI LEGGE "TESTO UNICO DELLA NORMATIVA DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE".
Reg. Gen. 432

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

EMENDAMENTO ALL'ART. 26, COMMA 4.

n. 26 del 12 Aprile 2010

Al quarto comma, **eliminare** da " **A tal fine adotta" in poi**.

Fernando Errico

26.3

fonte: http://b

3

Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Permanente
Istruzione e Cultura, Politica Sociale,
Attività per il tempo libero
Il Presidente

Art. 34

Incentivi all'assunzione e assunzioni riservate a persone in condizioni di svantaggio rispetto al lavoro

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente comma 4:

4. La Regione programma e attua, con deliberazione della Giunta regionale e a valere sulle risorse disponibili su appositi capitoli di bilancio, i percorsi di stabilizzazione dei lavoratori impiegati in progetti di attività socialmente utili di cui al decreto legislativo n. 468/1977 e all'art. 2, comma 1 del decreto legislativo n. 81/2000 in forza presso la Giunta regionale.

34.16

Dr. Francesco CASILLO

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Articolo 55

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, stabilito in euro 200.000,00 in termini di competenza e di cassa, per ~~l'anno~~ finanziario 2009, si provvede mediante l'istituzione di un apposito capitolo, denominato: "Testo unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" della U.P.B. 3.13.115 dello stato di previsione della spesa ~~per l'anno~~ finanziario 2009, mediante prelievo della predetta somma dalla U.P.B. 7.29.65, che si riduce di pari importo; nonché con l'utilizzo di stanziamenti assegnati dallo Stato e dall'Unione Europea per il settore lavoro e formazione professionale, nei limiti delle assegnazioni annuali.
~~2. Agli oneri per gli anni successivi si provvederà con legge di bilancio.~~

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 20 Ottobre 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 136/1/VIII 256 RA

Prot. 192/ee del 5/x/09

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA al PRESIDENTE della GIUNTA ed all'ASSESSORE ai TRASPORTI

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PREMESSO

Che negli ultimi anni l'Ente Regione ha sostenuto con notevole sforzo economico lo sviluppo della rete viaria campana e l'intero sistema di mobilità;

che, quantunque, risulta apprezzabile l'impegno profuso, da tempo si è in presenza di una crescente difficoltà finanziaria e gestionale del trasporto pubblico, tanto è vero che in predisposizione del bilancio 2009, si ebbe a leggere sui giornali di una evidente contrapposizione fra le richieste di intervento economico dell'Assessore ai trasporti e le eccezioni poste dall'Assessore al bilancio;

che, nonostante tale contrapposizione, nel bilancio 2009 furono appostati parecchi milioni di euro per risollevare il settore trasportistico campano;

che, nell'aprile scorso, le RSU facenti capo all'A.G.C. Trasporti e Viabilità, ebbero a stigmatizzare, in un documento reso pubblico, le decisioni gestionali assunte dall'Assessorato ai trasporti circa il trasferimento di competenze proprie dell'Assessorato, agli Enti o Società partecipate della Regione, lamentando tra l'altro il continuo ricorso ad onerose consulenze e collaborazioni esterne, adducendo a giustificazione, la carenza di personale o la mancanza di professionalità per l'effettuazione di studi di fattibilità o progettazioni preliminari:

che è di questi giorni un ulteriore documento inviato a tutti i Gruppi Consiliari, nel quale si ripongono le stesse considerazioni di cui sopra sostenendo il continuo ricorso, da parte dell'Assessorato, a collaborazioni e consulenze esterne e che costano all'Ente, e quindi alla collettività centinaia di migliaia di euro all'anno, atteso lo smisurato aumento delle stesse;

CONSIDERATO

Che il sottoscritto interrogante ha denunciato in più occasioni i grandi sprechi esistenti nel nostro Ente, a partire da quelli derivanti dal continuo avvalersi di consulenze esterne, il cui sovente ricorso legittima il dubbio sull'inderogabile necessità delle stesse;

che il ricorso a tali procedure mortifica e disincentiva le tante professionalità esistenti in questo settore, che sicuramente potrebbero esprimere al meglio le proprie attitudini e capacità;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016405/A
Del 06/10/2009 10 30 44
Da: CR A. SEROC

Ser. Op. Con.le
05/10/09

6/X/09

Mod. 1

fonte: http://b

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

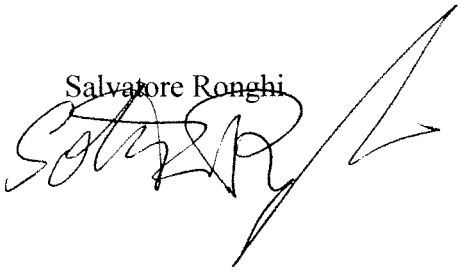
Quali iniziative sono state assunte dall'Assessorato, o quali si intendono assumere al fine di dare risposte concrete ai rilievi evidenziati dalle RR.SS.UU.;

se al documento inviato al Presidente della Giunta ,all'Assessore ai trasporti ed ai Dirigenti del settore è stata data risposta;

quali sono i reali importi delle parcelle pagate per le collaborazioni e consulenze esterne negli

se non si ritenga opportuno e doveroso, al di là delle buone intenzioni, imporre ferree regole al ricorso alle consulenze esterne, nel rispetto dei principi di " buona gestione amministrativa " evitando illazioni di nepotismi o favoritismi politici:

Salvatore Ronghi



fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0016467/A
Del 06/10/2009 13.51.53
Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 362 / 1 / VIII LEG - RI

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

269/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala – La Sinistra – Sinistra Democratica
In data 30 settembre 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore all'Ambiente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Bonifica – Lavori di sistemazione Canale Conte di Sarno – Poggiomarino (NA)

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

- il Canale Conte di Sarno attraversa il territorio di Poggiomarino, provenendo dalle sorgenti del Sarno, in località Foce, fino a sfociare a Torre Annunziata;
- la sistemazione del Canale Conte di Sarno è stata avviata attraverso opere di ricostruzione con espresso riferimento alla legge n. 219 del 1981, emanata a seguito degli eventi sismici del 1980;
- il progetto originario fu poi notevolmente ampliato, come spesso accade, senza verificare la compatibilità territoriale delle opere che si andavano a realizzare;
- erano stati previsti tre lotti: un primo lotto era costituito da un collettore scatolare in cemento armato, quindi si passava da un alveo che doveva contenere i reflui a un collettore, vale a dire un'opera completamente chiusa che, partendo da Sarno, arrivava a Scafati, per poi intercettare il derivatore che, attraverso l'ulteriore collettore, avrebbe dovuto portare alla depurazione. Il secondo lotto, costituito ugualmente da un collettore scatolare, che dai Comuni di Scafati e di Torre Annunziata procedeva per circa 2,5 chilometri sotto la collina degli scavi di Pompei. Infine il terzo lotto costituito dall'impianto di depurazione e dalla bretella di collegamento delle acque di scarico;
- i lavori iniziati nel 1981 sono stati sospesi nel 1995 perché studi effettuati sul campo hanno evidenziato l'impossibilità di completare il Canale per evitare pericoli all'area archeologica di Pompei;
- attualmente il canale resta in attesa di interventi urgenti di manutenzione e lo "scatolare" è pieno di reflui che determinano allagamenti con effetti nocivi per la salute e l'ambiente in varie aree dei comuni di Pompei, Poggiomarino, Boscoreale e Scafati;
- l'intero sistema del Canale Conte Sarno è parte del Grande Progetto "*Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*", inserito nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, il cui Studio di Fattibilità, compreso nell'A.P.Q. (Accordo Programma Quadro) sottoscritto in data 20/12/2007

Sen-Op-Comp
06/10/09 21/X/09

fonte: http://b

tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico, è stato affidato al Settore Difesa Suolo;

- con la delibera di G.R. n.2186 del 29/12/2006, avente ad oggetto "*Provvedimenti consequenziali alla delibera di Giunta regionale n. 581/06 concernente la risoluzione delle problematiche relative al canale Conte di Sarno*", la Giunta regionale demandò al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. la costituzione di un Gruppo di Studio composto da soggetti che, a qualsiasi titolo utile, "*abbiano competenza e/o responsabilità sul manufatto e sull'area da esso attraversato, derivante da normativa statale e regionale, da provvedimenti straordinari a specifico contenuto, e istituzionale già svolta, al fine di ricercare ed individuare uno o più scenari di possibili soluzioni al problema dello smaltimento delle acque meteoriche dell'area pedemontana del Vesuvio, congruenti con le iniziative già in atto da parte dei diversi organi a vario titolo interessati e che, per quanto possibile, tenesse conto di quanto già realizzato sul canale stesso*";
- con la delibera di G.R. n.117 del 30 gennaio 2009 si è stabilito, in base alle conclusioni contenute nella "**Relazione finale**" elaborata dal Gruppo di Studio incaricato, che "*per il tronco di valle è opportuno procedere secondo le linee progettuali tracciate con il Progetto Preliminare di "Sistemazione idraulica del canale Bottaro con la individuazione della seconda foce del Fiume Sarno in corrispondenza del tratto finale del canale Conte Sarno nel comune di Torre Annunziata", redatto dall'Autorità di Bacino del Sarno ed approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Sarno con verbale n.2/2007 del 4/4/2007, autorizzando anche l'avvio delle procedure finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure previste dagli arti. 10 e 19, commi 2 e 3, del DPR n. 327/01*", nonché di "*riprogrammare la risorsa di € 469.975,78, già oggetto dell'impegno 10310/2001 assunto sul capitolo 2122 del bilancio regionale Esercizio 2001, destinandola ad attività di progettazione delle opere necessarie per il riutilizzo del canale Conte Sarno e la realizzazione della seconda foce del Fiume Sarno*"

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 26 del 24 Aprile 2010 PARTE I

Considerato che :

- il Canale Conte Sarno è , a tutt'oggi, relegato al ruolo di fogna per la quotidiana immissione di migliaia di metri cubi di "acque nere" provenienti dalle abitazioni dei paesi a monte di Boscoreale;
- l'urgente bonifica, necessaria sia per essere restituito alla sua originaria funzione di canale di irrigazione; sia per raccogliere le acque meteoriche che quelle che scendono dai monti del Sarno e trasportarle al mare, non è stata ancora effettuata;
- la ripresa dei lavori del Canale Conte di Sarno è improcrastinabile anche perché le acque stagnanti minano le fondamenta degli edifici che insistono sui bordi del medesimo;
- l'opera, lunga circa 20 chilometri, completata per più del 70 per cento e la cui costruzione si è arrestata all'altezza di Pompei, sembra non avere più sbocco e sta

fonte: http://b

creando numerosi problemi ai comuni a monte del canale (come Poggiomarino) che ogni volta che piove si allagano perché le acque non hanno la possibilità di defluire;
- si tratta di un bacino importante per la provincia di Napoli la cui sistemazione sotto il profilo idraulico appare necessaria;
- negli ultimi anni sono stati realizzati numerosi interventi significativi, la stessa Provincia di Napoli si è fatta promotrice della previsione del piano dei depuratori che in origine erano quattro, richiedendo l'eliminazione del depuratore di Poggiomarino, collocato su un'area archeologica importante, e collaborando alla ridefinizione del piano medesimo stimandolo sovradimensionato, essendo sufficienti i tre impianti più quello realizzato a foce Sarno per sistemare l'intera area dal punto di vista fognario;
- l'area archeologica di Poggiomarino appare estremamente interessante e quindi da valorizzare; attualmente invece gli scavi sono stati sospesi, salvo qualche sondaggio ancora in corso;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

Interroga le SS.LL in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza degli interventi in essere, ad opera del Commissario per il disinquinamento del fiume Sarno;
- se non si ritiene opportuno eliminare l'ipotesi di costruire un quarto depuratore a Poggiomarino collocato su un'area archeologica importante, essendo sufficienti i tre impianti più quello realizzato a foce Sarno per sistemare l'intera area dal punto di vista fognario;
- quali sono i tempi della ripresa dei lavori del Canale Conte di Sarno, in considerazione anche degli studi condotti e di ulteriori finanziamenti regionali e europei già finalizzati alla bonifica e alla sistemazione dell'intera area;
- se non si ritiene opportuno attivare un progetto di sistemazione d'arredo urbano lungo l'asse del Canale per il tratto che attraversa il centro cittadino;
- se è stata prevista la realizzazione di collettori fognari atti a risanare il sistema di vasche demaniali che decorrono dalle falde del Vesuvio e, in caso affermativo, quali sono i tempi di realizzazione;
- quali provvedimenti urgenti si prevedono per eliminare definitivamente il dramma del dissesto idrogeologico in questo territorio per il quale, da oltre un decennio si sperperano miliardi, dedicati a un'inesistente bonifica, per realizzare infrastrutture che invece che migliorarne l'assetto idrogeologico, lo hanno reso ancora più impraticabile, come la chiusura del Canale Conte di Sarno, che non porta più le acque al mare, o i lavori dei collettori di raccolta delle acque meteoriche di Vasca Pianillo e Fornillo, che hanno, di fatto aggravato il problema degli allagamenti e inquinato i terreni;
- considerato che l'area di riferimento è interessata da scavi archeologici, quali progetti sono in essere, se ci sono, affinché nel territorio ci sia una ricaduta turistica, e quindi, economica.

Il Consigliere
Antonio Scala

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1363/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regiona Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016499/A
Del: 07/10/2009 10.52.24
Da: CR A: SEROC

Prot. 193/ee del 6/x/09

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE della GIUNTA ed all'ASSESSORE all'SANITA'

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Il sottoscritto consigliere regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell'MPA

PREMESSO

Che il sottoscritto è più volte intervenuto in merito alla grave crisi gestionale ed economica del sistema sanitario campano con interrogazioni, mozioni ed interventi in aula, motivo per cui mi astengo dagli evidenti giudizi negativi sull'operato di tutti i corresponsabili dello sfacelo prodotto sia in termini finanziari che di risultato;

che a nulla sono valse le messe in campo della Legge regionale 16, la nomina dei Commissari, la sostituzione dell'Assessore e lo stesso commissariamento, da parte del Governo centrale, dell'intero sistema sanitario campano, continuando l'apparato esistente a non produrre effetti positivi apprezzabili soprattutto per la fase gestionale;

PRESO ATTO

Che con DGRC 460 del 20 marzo 2007 e la delibera 1275 del 16 luglio 2009 si intese ribadire, tra l'altro, ed al fine di ridurre i costi di acquisto di beni ed attrezzature sanitarie, la titolarità della SORESA a procedere ad acquisti centralizzati;

CONSIDERATO

Che recentemente mi è pervenuta una nota molto circostanziata, inviata tra l'altro alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti , al Ministero competente ed a altri, circa una gara, indetta da SO.RE.SA per la fornitura del sistema informativo integrato per la Provincia di Salerno, e più specificatamente per l'A.O. S.Giovanni di Dio e l'enorme A.S.L. Provinciale il cui importo a base d'asta è di 20.000.000 di euro;

Sen. Ag. Cau/i
06/10/09 7/x/09

fonte: http://b

Che, tra l'altro, nella nota in oggetto sono riportati rilievi rispetto:
alla inopportunità di un acquisto di tale importo in un momento particolarmente difficile ed in presenza di un piano di rientro concordato con il Governo centrale;

all'elevato costo (20.000.000 di euro a base d'asta), non soltanto per la ragione che presso l'USL 5 Ovest Vicentino la base d'asta per l'acquisto dello stesso software partiva da 200.000 euro, ma anche per la ragione che, a quanto riportato nella richiamata nota, gli apparati hardware e software esistenti presso le ex ASL SA 2 e SA 3 sarebbero ancora validi per l'utilizzo;

ATTESO

Che dall'attenta lettura della nota pervenuta e peraltro inviata all'Assessore con delega alla sanità ed al Presidente della Giunta si evincono eccezioni e rilievi anche tecnici di evidente portata;

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

se non si ritenga opportuno di intervenire con immediatezza, qualora quanto riportato nella nota in oggetto dovesse rispondere al vero, al fine di chiarire tutti i rilievi evidenziati ed esposti agli organismi giurisdizionali e ministeriali;

se non si ritenga approfondire ed eventualmente sospendere o ridimensionare la gara in oggetto atteso l'elevato importo che va ulteriormente a gravare sull'enorme deficit del settore, considerato che non è un acquisto indispensabile ed improrogabile al fine dell'assistenza ai cittadini;

se non si ritenga sospendere o dilazionare nel tempo le ulteriori gare che a quanto sembra dovranno essere indette entro la fine del corrente anno e che non hanno natura prettamente sanitaria, al fine di evitare sospetti ed illazioni preelettorali.

Salvatore Ronghi

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1364/1/VIII LEG RA

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 7 Ottobre 2009

Al Presidente della Giunta regionale Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

Consiglio Regionale della Campania

OGGETTO: Fondi CIPE 2003.

Prot. Gen. 2009.0016562/A
Del 08/10/2009 09.55.48
Da: CR A: SEROC

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica.

Premesso,

- che con determina dirigenziale n. 7 dell'11/12/2008 dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria Settore Interventi a favore di fascie sociosanitarie particolarmente deboli, pubblicata sul BURC n. 55 del 29/12/2008, venivano destinati gli appositi fondi CIPE, annualità 2003;

- che pur essendo detti fondi in parte vincolati per il comparto della Salute Mentale, nel territorio della ex ASL SA/3 non risultano predisposti e presentati progetti d'intervento inerenti il dipartimento di Salute Mentale;

- che pertanto, nel caso le notizie di cui sopra dovessero essere confermate ne deriverebbe un attuazione inesatta e/o parziale delle citate disposizioni regionali;

Ciò premesso,

si chiede di conoscere se e per quali finalità sono stati utilizzati i predetti finanziamenti afferenti le Fasce Deboli e la Salute Mentale.

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica

Serv. Dep. Comp.
07/10/09

8/10/09

Mod. 1

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1365/4/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0016573/A
Del: 08/10/2009 10.04.33
Da: CR A. SERCC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al Presidente
della Giunta Regionale
della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
della Regione Campania
Prof. Mario Santangelo

n. 29 del 14 Aprile 2010

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta ai sensi dell'art.75 e 79 del Regolamento interno.

Si chiede di sapere:

- Il numero delle Camere Iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane;
- Se tali apparecchiature, di importanza vitale, per interventi di urgenza, vengono costantemente controllate in termini di manutenzione ed efficenza;
- A chi è affidato il servizio di manutenzione e quali sono i criteri di scelta dei fornitori;
- Se le strutture ospedaliere campane effettuano regolari gare di appalto per la manutenzione e fornitura di Camere Iperbariche.

Interroga pertanto

le SS.VV. in indirizzo, al fine di conoscere quanto sopra e se viene rispettata la normativa vigente in materia di fornitura e servizi pubblici.

Il Presidente del Gruppo
Gennaro Oliviero

Napoli, lì 07/10/2009

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ CONSILIARE
REG. GEN. N. 1366/1/VIII LEG - RA

Prot. 450 /S.P.

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione urgente a risposta scritta

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016751/A
Del: 12/10
Da: CR

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il 6/10/'09

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE- COMMISSARIO ALLA SANITA' **ANTONIO BASSOLINO** -

PER SAPERE

"DIMISSIONI DEL DIRETTORE DEL PRONTO SOCCORSO DEL MOSCATI DI AVERSA"

Serv. Op. Com.le
09/10/09

12/X/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

- che l'ospedale San Giuseppe Moscati di Aversa comprende anche il servizio di Pronto Soccorso e medicina d'urgenza;

- che la crisi del dipartimento di cui sopra è tale da generare una vera e propria emergenza che trova il suo apice nelle dimissioni del Dott. Francesco Diurno, direttore del Dipartimento di emergenza dell'ex ASL Ce 2;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

- sono scaturite dalla grave carenza di personale medico del Pronto Soccorso, dove solo nove specialisti sono in servizio e, alcuni di essi sono stati assunti con contratto a termine;

- che tale situazione comporterebbe una turnazione dalla quale scaturire effetti negativi sull'utenza e sul servizio

CONSIDERATO

- Che il Pronto Soccorso rappresenta uno dei maggiori della Provincia di Caserta, dopo quello del capoluogo, ed un'importantissima unità operativa degli ospedali, dove vengono prestate le prime cure in tutti i casi d urgenza e di emergenza;

TENUTO CONTO

Della legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 –**" misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro del disavanzo"**;

INTERROGA PER SAPERE

1. quali provvedimenti intende adottare per far fronte alla gravissima situazione di sotto organico del personale medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale Moscati;
2. come intende tutelare i medici del Pronto Soccorso dell'Ospedale in narrativa, a seguito della carenza di personale;
3. se è prevista una stabilizzazione del personale con contratto a termine per dare maggior consolidamento alla struttura ed al lavoro di urgenza e di emergenza;
4. se è disposto a concedere un'autorizzazione, in deroga alla legge n. 16 del 28 novembre 2008, nella disposizione in materia di urgenza – emergenza, per quanto concerne l'organico medico al Pronto Soccorso dell'Ospedale Moscati.

Il Consigliere Regionale

Angelo Polverino

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1362 / 1 VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 196/ee del 12/10/09

Prot. Gen. 2009.0016946/A
Del: 13/10/2009 14.11.52
Da: CR A: SEROC

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ed all'ASSESSORE alla SANITA'

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell'MPA

PARTE I

PREMESSO

Che di recente si sono svolte le prove selettive per l'espletamento delle prove di ammissione ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, in odontoiatria e per le professioni sanitarie triennali;

che a tali selezioni hanno partecipato oltre 5000 concorrenti, nel rispetto delle decretazioni concernenti le modalità di partecipazioni ed emanate dal Rettore dell'Università federiciana e che prevedevano un contributo alle spese organizzative di 50,00 euro per ciascun concorrente;

che in tali selezioni, i partecipanti hanno riposto in maniera totale le proprie aspirazioni con l'intento di acquisire una alta e specifica professionalità al fine di uno sbocco occupazionale, atteso che la formazione sarebbe avvenuta presso le più qualificate strutture sanitarie universitarie e del servizio sanitario;

che in data 23 settembre sono state pubblicate sul sito web dell'Ateneo le attese graduatorie per l'ammissione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie la cui stesura è stata demandata ad una Azienda esterna che, a tal fine, ha proceduto, con sistemi informatici alla correzione degli elaborati;

che stranamente il giorno successivo le graduatorie pubblicate sono state eliminate con la giustificazione che le stesse erano state inavvertitamente oggetto di errore a causa del cattivo funzionamento del software di correzione utilizzato dall'Azienda selezionatrice;

Sav. Gr. Cons.
12/10/09

fonte: http://b

ATTESO

Che tale circostanza ha preoccupato i canditati a tal punto da spingere alcuni di essi, a valutare l'ipotesi di rivolgersi alla magistratura al fine di chiarire l'accaduto, paventando un presunto capovolgimento nella stesura della graduatoria e che potrebbe produrre loro un irreparabile danno;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

nte un analogo episodio ebbe quale scenario il settore trasporti con le selezioni per il CTP, successivamente annullate;

PER QUANTO SOPRA DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

quali iniziative si intendono assumere nell'immediato e per il futuro al fine di garantire la più intransigente trasparenza nelle selezioni che, condotte da Aziende selezionatrici esterne, riguardano, in molti casi o la Regione direttamente o strutture comunque ad essa collegate;

se, nel caso specifico ed evidenziato, siano stati coinvolti soggetti esterni all'Azienda selezionatrice;

se l'accertamento effettuato è stato fatto a campione o abbia interessato tutti i candidati;

quante posizioni e quindi quanti concorrenti siano stati coinvolti in tali variazioni;

chi ha proceduto a tali variazioni e chi ne ha certificato la regolarità;

cosa si intende porre in essere al fine di chiarire, in maniera trasparente l'accaduto e se non si ritenga di intervenire in danno dei responsabili di un simile e gravissimo episodio che mette in discussione la trasparenza delle selezioni effettuate, scredita l'Azienda selezionatrice ed induce i partecipanti a pensare a scelte preconfezionate

Salvatore Ronghi

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1368/1/VIII LEG PR

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016949/A
Del: 13/10/2009 14.18.49
Da: CR A: SEROC

PROTOCOLLO N. 493
DEL 12.10.2009

AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO
INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

A GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

SIGNOR PRESIDENTE,

PREMESSO CHE
LA REGIONE CAMPANIA CON LA L.R. N. 19 DEL 3 SETTEMBRE 2002 HA EMANATO LE NORME A TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI DELLA REGIONE CAMPANIA

CONSIDERATO CHE
L'ART. 2 DELLA CITATA LEGGE PREVEDE L'ISTITUZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE DI UN COMITATO REGIONALE DEGLI UTENTI E DEI CONSUMATORI, LA CUI ATTIVITA' , DI TIPO CONSULTIVO PROGRAMMATICO E PROPOSITIVO, COINVOLGE GLI INTERESSI DEI CONSUMATORI ED UTENTI

CHE TALE COMITATO, A DISTANZA DI SETTE ANNI DALLA PROMULGAZIONE DELLA LEGGE N. 19/2002, ANCORA NON RISULTA COSTITUITO O QUANTO MENO SVOLGE QUALSIASI ATTIVITA'

CONSIDERATO INOLTRE CHE RISULTA AVVIATO UN PROGETTO DI CENTRALE OPERATIVA DI TUTELA DEI CONSUMATORI, CON PERSONALE ASSEGNATO E CON UN NUMERO VERDE DEDICATO, PUBBLICIZZATO SOLO FINO A POCHI GIORNI FA ANCHE SUL SITO DELLA REGIONE CAMPANIA

CHE A TALE NUMERO VERDE E' ATTIVO SOLTANTO UN DISCO RISPONDITORE AUTOMATICO, CHE DOPO UN BREVE MESSAGGIO DI ATTESA, LASCIA CADERE DEFINITIVAMENTE LA LINEA TELEFONICA , NON OFFRENDO PERTANTO ALCUN TIPO D I SUPPORTO AI CONSUMATORI CHE LO CONTATTANO

SI INTERROGANO

LE SS.LL. PER CONOSCERE

PER QUALI MOTIVI ANCORA NON E' STATO COSTITUITO IL COMITATO REGIONALE DEGLI UTENTI E DEI CONSUMATORI IN APPLICAZIONE ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE REGIONALI

COME E CON QUALI RISORSE SIA STATO REALIZZATO E FINANZIATO UN PROGETTO, AD OGGI INUTILE, COME IL NUMERO VERDE DEL SERVIZIO DI TUTELA CONSUMATORI DELLA CAMPANIA

Serv. Op. Comp.
12/10/09

Il Presidente
Stefano Buono

Mod. 1

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016650/A
Del: 08/10/2009 16.41.25
Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 4163 /SP

del 08.10.2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale On. Salvatore Ronghi concernente: "Direttore Generale dell'ARPAC". (R.G. n. 1333)

Si trasmette la nota prot. 0857876 del 7 ottobre 2009, con allegati, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Segr. Dg. Com.ne
08/10/09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963[illegible]
e-mail: ass.[illegible]@regione.campania.it

1388

ganapini

fonte: http://b

AREA 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1159 68
- 8 OTT. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
76 del 07/10/2009 ore 15,07
GIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO
E ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.XXXVII/1.11

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente: "Direttore Generale dell'ARPAC." R.G. N. 1333.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si rappresenta, così come indicato nella Deliberazione di Giunta n. 1265 del 15/07/2009, che "*i requisiti in possesso dal Prof. Ing. Gennaro Volpicelli, desumibili dal suo curriculum, sono conformi a quelli indicati nell'art. 9 della legge regionale n. 10/98, istitutiva dell'A.R.P.A.C., ed offrono ampia garanzia sulla capacità professionale e competenza per lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale dell'ARPAC.*

Per quanto concerne le consulenze del Prof. Ing. Volpicelli nell'ARPAC, antecedenti alla nomina di Direttore Generale, così come comunicato con nota dell'ARPAC prot. n. 14010 del 18/09/2009, acquisita al prot. regionale con n° 811859 del 23/09/2009, che ad ogni buon conto si allega in copia alla presente, si rappresenta che:

- con Delibera ARPAC n. 89 del 27/02/2008 è stato conferito, al Prof. Ing. Gennaro Volpicelli, l'incarico di collaborazione per la redazione della Bozza di "*Piano per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non*". Tale incarico è stato disciplinato da apposita convenzione prevedendo un compenso omnicomprensivo di € 10.000,00;

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Telefono: 081 7963029 Fax: 081 7963048 - 081 7963005

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

detto incarico è stato regolarmente svolto e la relazione tecnica trasmessa al R.U.P. per la redazione della Bozza di *"Piano per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non"* dott. Marro Claudio;

- il prof. Volpicelli, così come attestato nella nota prot. 14010 del 18/09/2009, ha percepito solamente il 40% del compenso previsto per lo svolgimento del sopraccennato incarico, rinunciando al percepimento del restante 60% ancora dovuto dall'ARPAC per la collaborazione prestata.

Dr. Luigi Rauc

fonte: http://b

arpac
Agenzia regionale protezione ambientale Campania

Dr Rauci 25/9/09

Direzione Generale
Prot. n. 14010 del 18 SET. 2009

Anticipata via fax

Raee. A.R.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0811859 del 23/09/2009 ore 09,34
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
APOLI
Fascicolo : 2009.XXVI/1/1.4
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disi
nquinamento, protezione civile - Dr. Rauci Lu

Al Coordinatore dell'A.G.C. 05
Dr. Luigi Rauci
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli
Fax 081/7963048

n. 29 del 14 Aprile 2010

E p.c. All' Assessore all'Ambiente RC
Dr. Walter Ganapini
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
Fax 081/7962388

PARTE I

Oggetto: riposta nota Vs prot. 0783079 del 14/09/2009 acquisita al protocollo Arpac con n. 13953 del 18/09/2009. Richiesta informazioni.

Gentile Dottore,

in risposta alla nota di cui in oggetto Le preciso che con delibera ARPAC n. 89 del 27/02/2008 il sottoscritto ha ricevuto dall'allora Direttore Generale incarico di collaborazione alla redazione della Bozza di Piano per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, attività approvata con DGRC n. 1826 del 18/10/2007 ed affidata ad ARPAC stessa.

L'incarico è stato disciplinato da apposita convenzione regolarmente registrata presso i competenti Uffici (Agenzia delle Entrate Na3)con compenso omnicomprensivo di € 10.000,00 (€ diecimila/00). L'incarico è stato regolarmente svolto e la relazione tecnica conclusiva sull'argomento assegnatomi è stata trasmessa al Responsabile Unico del Procedimento per la predisposizione della Bozza di Piano per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi individuato all'interno dell'Arpac, Dott. Claudio Marro.

Ad incarico completato entro il primo quadrimestre 2008, ho emesso e percepito il pagamento di due fatture, per un importo pari al 40% del compenso totale, il tutto secondo quanto previsto e concordato nella summenzionata convenzione.

In data 16 luglio 2009, all'atto della mia nomina in qualità di Direttore Generale dell'ARPAC , ho immediatamente espresso agli uffici preposti e comunicato, per dovere di colleganza, al Direttore Amministrativo, la mia intenzione di non emettere fattura per il pagamento del compenso residuo, così rinunciando al percepimento di quanto da ARPAC a me ancora dovuto per la collaborazione prestata, conclusa in tempi ben precedenti la mia nomina.

fonte: http://b

Direzione Generale

Dovuta sensibilità deontologica e convinzione personale mi inducono, attesa la mia attuale posizione di Direttore Generale dell'ARPAC a comunicare anche a Lei, formalmente, l'avvenuta rinuncia al compenso, essendo, tra l'altro, l'attività affidatami nel lontano 2008, già conclusa nello stesso anno.

Tanto si doveva per chiarezza e trasparenza dell'operato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Direttore Generale
Prof. Ing. Gennaro Volpicelli

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 21 Ottobre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	21 OTTOBRE 2009

INDICE

n. 29 del 14 Aprile 2010

1. **RESOCONTO SOMMARIO**
2. **RESOCONTO INTEGRALE**
3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **ART. 2 DEL DISEGNO DI LEGGE REG.GEN. N. 467 ED EMENDAMENTI APPROVATI**
c. **REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 11 DEL 23.10.2007**
d. **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA IN FORMA DIGITALE REG. GEN. N. 477**
e. **REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 15 DEL 06.11.2008 DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI AGRITURISMO**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *21 ottobre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 OTTOBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi
Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Iniz

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge: "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg. Gen. n. 467;**
- **Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della L.R. 23. 10. 2007, n. 11 - Reg. Gen. n. 471**
- **Esame ed approvazione del Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale – Reg. Gen. n. 477;**
- **Esame del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale Strategia (Vas) in Regione Campania – Reg. Gen. n. 478;**
- **Esame ed approvazione del Regolamento d'attuazione della L.R. 6 novembre 2008 n. 15 disciplina per l'attività di agriturismo – Reg. Gen. n. 479.**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e comunica di aggiornarla alle ore 15.00 a seguito della richiesta della Conferenza dei capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 12.53 riprende alle ore 15.22 con la presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: passa all'approvazione del processo verbale n. 37 della seduta del Consiglio regionale del 13 ottobre 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si da per letto ed approvato.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che sono assenti i Consiglieri: Iossa e Brancaccio.
Comunica che ai sensi dell'articolo 35 del regolamento Interno i disegni di legge sono pubblicati nell'allegato A del resoconto della seduta odierna.

Seguito dell'esame del disegno di legge: "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: passa al prosieguo dell'esame del disegno di legge in epigrafe e ripercorre rapidamente le fasi della procedura in Consiglio. Ricorda all'Aula che la precedente seduta si era chiusa sulla votazione per appello nominale dell'emendamento 2.210, a firma del Consigliere Ciarlo.
D'ERCOLE (PDL): chiede al Consigliere Ciarlo di valutare l'opportunità che l'emendamento sia inserito nelle disposizioni finali del testo.

fonte: http://b

CIARLO (PD): dichiara di essere favorevole alla richiesta del Presidente D'Ercole a condizione che l'opposizione condivida l'esigenza di indicare un termine dal quale far decorrere gli effetti di legge.
SCALA (Sinistra e Libertà): dichiara di essere contrario ad accantonare l'emendamento.
ANZALONE (PD): dichiara di essere contrario alla proposta Ciarlo e chiede che si voti subito l'emendamento.
SEI Presidente a cogliere la com... ...nella dialettica costruttiva durante la discussione generale, di approvare la legge e a trovare l'intesa necessaria affinché ciò avvenga.
PRESIDENTE: accoglie l'invito del Consigliere Sena e rivolge al Consigliere Ciarlo l'appello affinché confermi la proposta di accantonamento o riformula l'emendamento.
CIARLO (PD): ricorda che nell'interruzione si era addivenuti ad una riformulazione dell'emendamento condivisa da tutta l'Aula.
FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: nel ricordare che già nella precedente seduta la Giunta si era espressa per indicare una data della definizione, conferma il suo parere favorevole, ma su un testo diversamente formulato dove dopo all'articolo 2, comma 1, lettere e), dopo le parole "volumetria lorda già edificata" viene indicata "ai sensi della normativa vigente alla data di entrata in vigore della presente legge".
PRESIDENTE: chiede di formalizzare tale emendamento e presentarlo a firma dei Capigruppo.

Intervengono alla discussione generale sulla proposta di emendamento formulata dalla Giunta i Consiglieri: Marrazzo Pasquale (PDL), D'Ercole (PDL), Carpinelli (PD) e Giusto (Sinistra e libertà).

SOMMESE, (Presidente della IV Commissione): dichiara di essere d'accordo con la proposta dell'Assessore.
PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 2.2.11, all'articolo 2, comma 1, lettera e) sostituire le parole "è assentita" con le seguenti "ai sensi della normativa vigente alla data di entrata in vigore della presente legge".

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.139 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, con il parere negativo del Governo e della Commissione, l'emendamento 2.139.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 2.140 a firma del Consigliere Scala che non essendo presente in Aula, decade.
Passa all'esame dell'emendamento 2.141 a firma del Consigliere Scala che non essendo presente in Aula, decade.
Passa all'emendamento 2.142 a firma del Consigliere Scala più altri, che non essendo presenti in Aula, decade.
Passa all'emendamento 2.143.
CIARLO (PD): chiede 5 minuti di sospensione.
PRESIDENTE: prende atto e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.00 riprende alle ore 16.27 con la presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

PRESIDENTE: Passa all'emendamento 2.143 a firma dei Consiglieri Scala ed altri che non essendo presenti in Aula, decade.
Comunica che gli emendamenti dal 2.144 al 2.148 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Passa all'emendamento 2.149, a firma del Consigliere Brusco.
BRUSCO (MPA): chiede un chiarimento tecnico in merito all'eccezione contenuta nell'articolo 2 comma 1 lettera f) "da definirsi come linea guida".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 26 aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: prende atto della questione posta dal Consigliere Brusco e rassicura l'Aula che le linee guida saranno redatte in 30 giorni, come confermato anche dall'Assessore all'Urbanistica. Esprime parere contrario all'emendamento.
D'ERCOLE (rappresentante dell'opposizione): ribadisce perplessità in merito alla eccezione contenuta nell'articolo 2 comma1 lettera f) "da defi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CU **ll'urbanistica:** chiarisce che le linee guida recepiscono nuove tecnologie relative al risparmio energetico che richiedono una definizione molto precisa della volumetria.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.149 - Brusco.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 2.150 al 2.153 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Passa all'esame dell'emendamento 2.154, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.154 come modificato "da definirsi con linee guida nel termini perentorio di 30 gg." Con il parere favorevole della Commissione e della Giunta regionale.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 2.155 a firma del Consigliere Scala e altri è ritirato.
Comunica che gli emendamenti, dal 2.156 al 2.167 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Comunica che l'emendamento 2.168, a firma del Consigliere Errico, è decaduto per l'assenza del proponente in Aula.
Comunica che gli emendamenti dal 2.169 al 2.200 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Comunica che gli emendamenti 2.201 e 2.202 a firma del Consigliere Gagliano sono decaduti per l'assenza del proponente in Aula.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.203, a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi.

Il Consiglio non approva

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 2.204 al 2.209 sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: comunica che la Giunta depositerà durante i lavori odierni un emendamento al disegno di legge, che configurerà un articolo aggiuntivo nel quale si disciplinerà, in un solo testo, i limiti e le esclusioni all'applicazione del disegno di legge già contenuti separatamente negli articoli 3, 4 e 5.
PRESIDENTE: invita gli uffici a distribuire l'emendamento ai Consiglieri e rinvia la discussione generale in merito e passa all'articolo 3.
CIARLO (PD): interviene sull'ordine dei lavori e chiede di passare all'esame dell'ordine del giorno aggiuntivo.
CASILLO, Presidente VI Commissione: formula la proposta di sospendere l'esame del provvedimento di legge in discussione e di passare all'ordine del giorno aggiuntivo "esame ed approvazione dei regolamenti".
PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano la proposta dei Consiglieri Ciarlo e Casillo.

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

Esame e approvazione del Regolamento di attuazione della L.R. 23. 10. 2007, n. 11 - Reg. Gen. n. 471

PRESIDENTE: passa al primo punto iscritto all'ordine del giorno aggiuntivo. Regolamento di attuazione della legge regionale 23. 10. 2007 N. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CI inea l'importanza della vot... andrà a fare in quanto rappresenta la prima votazione per approvare i regolamenti a seguito della nuova disciplina statutaria e, pertanto, si pone quale precedente in assenza di una specifica normativa statutaria.

Alle ore 16.53 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo

PRESIDENTE: dispone di procedere per l'approvazione dei regolamenti di cui all'ordine del giorno aggiuntivo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64 R.I. e comunica che la VI Commissione consiliare permanente, nella seduta del 28 luglio 2009, ha esaminato il provvedimento in oggetto e ha espresso, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, dello Statuto regionale il parere favorevole a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Russo Ermanno..

CASILLO, Presidente della VI Commissioone, relatore: sottolinea che il Regolamento in esame consente l'attuazione della legge regionale del 23 ottobre 2007, n. 11, sulla dignità e la cittadinanza sociale. Riferisce che la Commissione ha lavorato in piena sintonia con l'Assessorato e che ora è fondamentale che il Consiglio approvi il Relogamento di attuazione.

DE FELICE, Assessore alle politiche giovanili: precisa che il Regolamento in discussione consente l'attuazione della legge quadro sulla dignità sociale e conferma la sua disponibilità in sede di discussione a dare spiegazione in merito.

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, con consequenzialità, dall'artico 1 all'articolo 46 del Regolamento.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, gli allegati A e B con consequenzialità e nella loro interezza.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiede al Consiglio l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 65, comma 3, II periodo del Regolamento Interno, a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

n.29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: ritiene opportuno che si possa procedere alla votazione dell'articolato degli altri Regolamenti e, poi, procede con il voto finale degli stessi.

Esame ed approvazione del Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale – Reg. Gen. n. 477

PRESIDENTE: passa al secondo punto iscritto all'ordine del giorno.
Comunica che la I Commissione consiliare permanente, nella seduta del 10 settembre u.s., ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Passa all'esame dell'articolato. Comunica che non vi sono emendamenti. Evidenzia che il testo in votazione è quello formulato dalla Giunta.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 5.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 6.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 7.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 8.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 9.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 10.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 11.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 12.

Il Consiglio approva all'unanimità

Esame del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale Strategia (Vas) in Regione Campania – Reg. Gen. n. 478

PRESIDENTE: passa al terzo punto iscritto all'ordine giorno.
Comunica che la VII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 28 luglio 2009 ha esaminato il testo ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Comunica che la IV Commissione ha ritenuto, nella seduta del 15 ottobre 2009, di invitare la Giunta regionale a coordinare dispositivi previsti dal Regolamento con la legge regionale n. 13 del 13 ottobre 2008.
RAGOSTA (Presidente VII Commissione): rappresenta all'Aula che, a seguito di un attento esame del regolamento è emerso che una parte del medesimo è in contrasto con la L.R. n. 13/2008. Propone, pertanto, in accordo con il Presidente della IV Commissione, un emendamento atto a superare il contrasto con la legge n. 13/2008.
Rileva, quindi, la necessità di approfondire il testo.

Intervengono alla discussione generale i Consiglieri Marrazzo Pasquale (PDL), Carpinelli (PD), Valiante (Vice Presidente della Giunta regionale) e Sommese (Presidente della IV Commissione).

CIARLO (PD): propone di rinviare il Regolamento alla IV Commissione e VII Commissione per il riesame congiunto del medesimo e successivamente di iscrivere come 1° punto all'ordine del giorno della prima seduta utile, l'esame e l'approvazione del Regolamento riesaminato e coerente con la L.R. 13/2008.
PRESIDENTE: prende atto della proposta del Consigliere Ciarlo e nel verificare che è concorde l'Aula rinvia il Regolamento R.G. n. 478 in VII e IV Commissione congiunta. Comunica che

fonte: http://b

l'argomento sarà inserito al primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta.

Esame approvazione del Regolamento di attuazione della L.R. 6 Novembre 2008, n. 15 disciplina per l'attività di agriturismo – Reg. Gen. n. 479

PRESIDENTE: passa al quarto punto iscritto all'

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 28 luglio, ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Concede la parola alla Consigliera Cammardella, in quanto relatrice.
CAMMARDELLA (Sinistra e Libertà): evidenzia che il Regolamento è stato licenziato all'unanimità dall'VIII Commissione. Ricorda che il testo disciplina diversi aspetti della materia, in particolare la connessione delle attività agrituristiche e la prevalenza dell'attività agricola, l'impiego dei prodotti aziendali nella somministrazione di pasti e bevande. Inoltre, sottolinea che il Regolamento disciplina il ricorso a prodotti extraregionali non superando il limite del 15%, consentito soltanto in assenza di prodotti similari di origine regionale.
Auspica in una rapida approvazione del testo, trattandosi di un provvedimento molto atteso degli operatori del settore che può contribuire al rilancio di un comparto importante, già in fase di espansione, e che può rappresentare un reale sostegno alle attività agricole del territorio campano.
SENA (PD): Suggerisce al Presidente della Commissione e alla Consigliera relatrice di elevare al 65% il tetto del 50% relativo alla territorialità dei prodotti impiegati nella somministrazione dei pasti e delle bevande.
Afferma che quanto detto è rivolto all'Aula nella consapevolezza che in assenza di un emendamento è necessaria l'unanimità dell'Aula.

CAMMARDELLA (Sinistra e Libertà): dichiara la propria disponibilità ad accogliere il suggerimento del Consigliere Sena.
PRESIDENTE: sospende la seduta al fine di verificare con attenzione la questione.

La seduta sospesa alle ore 17.42 riprende alle ore 17.44.

PRESIDENTE: passa all'esame ed all'approvazione dell'articolato e pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

n.29 del 24 Aprile 2010

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 3.
Comunica che è stato presentato un emendamento a firma del Presidente della Commissione, che propone al comma 1 di sostituire la percentuale "50%" con "60%".
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3, così come emendamento.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 6.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 7.

Il Consiglio approva all'unanimità

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PR votazione, per alzata di mano, l'articolo 8.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 9.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 10.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 11.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 12.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 13.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 14.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 15.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'allegato A.

Il Consiglio approva all'unanimità

n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: chiede l'autorizzazione al Consiglio, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE: passa alle votazioni finali di tutti e i Regolamenti.
Indice la votazione elettronica del "Regolamento di attuazione della legge regionale 23.10.07 n.11".
Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	41

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Indice la votazione elettronica sul "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale – Reg. Gen. n. 477".
Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	42
Votanti	42
Favorevoli	42

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: ricorda che il Regolamento iscritto al punto tre all'ordine del giorno R.G. n.478 è stato rinviato in Commissione e sarà

fonte: http://b

inserito al primo punto all'ordine del giorno della prossima settimana.
Indice la votazione elettronica sul "Regolamento di attuazione della L.R. 6 novembre 2008, n. 15 disciplina per l'attività di agriturismo – Reg. Gen. n. 479".
Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:
Presenti 40
Vo
Fa

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: ricorda che il Consiglio è convocato martedì 27 ottobre alle ore 15.00 per il question time e mercoledì 28 ottobre dalle ore 11.00 ad oltranza per il Regolamento Vas e per la legge sul piano casa.
Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.55

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *21 ottobre 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 21 OTTOBRE 2009**

**Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi
Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Ini

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge: "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg. Gen. n. 467;**
- **Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della L.R. 23. 10. 2007, n. 11 - Reg. Gen. n. 471**
- **Esame ed approvazione del Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale – Reg. Gen. n. 477;**
- **Esame del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale Strategia (Vas) in Regione Campania – Reg. Gen. n. 478;**
- **Esame ed approvazione del Regolamento d'attuazione della L.R. 6 novembre 2008 n. 15 disciplina per l'attività di agriturismo – Reg. Gen. n. 479.**

PRESIDENTE: La seduta è aperta. La Conferenza dei Capigruppo ha chiesto di rinviare di qualche ora la seduta, pertanto, sospendo la seduta per aggiornarla alle ore 15.00 per i normali lavori d'Aula. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 12.53 riprende alle ore 15.22

PRESIDENTE: La seduta riprende.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Pongo in votazione il processo verbale n. 37 della seduta del Consiglio regionale del 13 ottobre 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Comunico che risultano assenti per malattia i Consiglieri Iossa e Brancaccio.

Seguito dell'esame del disegno di legge: "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.
Ricordo che in data 30 settembre si è svolta la discussione generale e nella seduta dell'8 ottobre ultimo scorso è stato approvato con i relativi emendamenti l'articolo 1 e che nella seduta del 13 ottobre era iniziato l'esame dell'articolo 2 ed era in votazione l'emendamento 2.210. Pongo in discussione tale emendamento. Invito il Presidente della Commissione a prendere posto perché deve esprimere il proprio parere sugli emendamenti.

fonte: http://b

Emendamento 2.210, a firma del Consigliere Ciarlo, ricordo che su questo emendamento fu interrotta l'ultima seduta, perché eravamo in sede di votazione dell'emendamento e fu chiesto il voto per appello nominale.

D'ERCOLE (PDL): Presidente, chiedo al Consigliere Ciarlo di valutare una richiesta che già abbiamo formulato nel corso delle riunioni della Conferenza dei Capigruppo, l'opportunità che [illegible] to sia trasferito in un art[illegible]gge, una norma finale, perché abbiamo l'esigenza di valutare cosa approviamo nel testo, dopodiché possiamo conformare questa data di decorrenza a ciò che abbiamo approvato, se lo facciamo adesso non abbiamo le idee chiare su quello che avverrà dopo. La richiesta è quella di trasferire la valutazione dell'opportunità di inserire questa data al momento della chiusura del testo della legge.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n.129 del 14 aprile 2010 PARTE I

CIARLO (PD): Per far andare avanti i lavori posso anche accedere all'ipotesi che questa disposizione venga collocata in seguito, o all'articolo 6 o nelle disposizioni finali, però deve essere chiaro un punto: l'esigenza di stabilire da quale momento questa legge deve essere applicata va chiarita subito. Finora, nelle legislazioni nazionali, sono state adottate due ipotesi, quella del 31 marzo, cioè la data dell'accordo Stato-Regioni, o quella dell'entrata in vigore della legge. Le questioni relative al condono non c'entrano; si può anche chiarire quali debbano essere, all'entrata in vigore della legge, le caratteristiche dei fabbricati su cui si può operare; si può fare, come sempre, intervenendo sull'emendamento. Accedo alla richiesta del Presidente D'Ercole, a condizione che venga riconosciuta l'esigenza che ci sia un momento in cui, come ha detto nella scorsa seduta l'Assessore Forlenza, si fotografi la situazione dall'inizio della vigenza delle procedure previste dalla legge. Se da parte dell'opposizione c'è questo impegno, non ho niente in contrario a collocare questa norma successivamente.

PRESIDENTE: Mi sembra di aver compreso che la proposta del firmatario dell'emendamento, cioè il Consigliere Ciarlo, è quella di accantonare l'emendamento per ridiscuterlo alla fine del provvedimento. Siamo d'accordo?

SCALA: No, facciamo nostro l'emendamento!

ANZALONE (PD): La volta scorsa, desidero con tutto il cuore attribuirlo ad un momento di concitazione dialettica, è avvenuto un fatto di notevole gravità, quello per cui abbiamo di fatto stabilito con una votazione che siamo la Regione d'Italia che non ha un termine temporale per quello che riguarda gli edifici che possono usufruire dell'ampliamento. Se vi volesse far perdere tempo, ma sarebbe una lettura istruttiva, leggerei l'articolo 3 della Regione Lombardia che non soltanto fissa la data al 31 marzo 2005, il Presidente Formigoni, ma la sottopone a tutta una serie di restrizioni. E' vero che questa è una legge che dura 18 mesi, ma è vero anche che è prorogabile, per cui se non rimediamo a quella cosa brutta compiuta avremo che la Campania sarà la Regione nella quale il cittadino o ha costruito o costruirà un appartamento sapendo che lo amplia del 20%. Nemmeno nel libero stato di "banana" credo possa accadere un'assurdità del genere. Non sono dell'avviso di accantonare nulla, voto contro, questa seduta ha senso e significato se si ripara a quello che è stato mal fatto la volta scorsa, peraltro l'emendamento Ciarlo, voi sapete il nostro Capogruppo com'è iperdisponibile a venire incontro ai vostri desideri, prolungava vistosamente il termine - ho finito Presidente, la destra parla cinque, sei, sette volte sullo stesso argomento - quindi chiedo che si voti almeno quello che ritengo il subemendamento Ciarlo prima di andare avanti, non sono disponibile a accantonare un bel niente, non c'è niente da accantonare, c'è da riportare in gioco la decenza istituzionale. Secondo problema e ho finito, sono d'accordo, lo dico a me stesso, al microfono che ascolta, sul fatto che oggi si tenga la seduta nonostante

fonte: http://b

quanto è accaduto, ma non sono d'accordo con un orientamento che sembra prevalere, incredibilmente in mezzo ai Capigruppo, di far finta di niente. Questo Consiglio regionale, lo riconosco, tiene,comunque, le sue sedute „- compagni di Sinistra e Libertà sembrate gli unici a cui il senso delle istituzioni si possa rifare oggi-, in una situazione, di normalità democratica e istituzionale

PI BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA sigliere Anzalone, si att

ANZALONE: Conosco i signori della gazzarra e dico soltanto che a questa indegna e squalificante gazzarra alla quale si sta assistendo, non sarà mai assecondata da me nonostante parli un italiano che non merita la gazzarra e opera argomentazioni che andrebbero meditate, mentre ascolto ben altro in quest'Aula.

PRESIDENTE: Consigliere Anzalone, la invito a terminare il suo intervento.

ANZALONE: Sono un garantista convinto e credo sia giusto che passino giorni e anche qualche settimana perché si intenda ciò che sta accadendo e spero con tutto il cuore che tutto si risolva per il meglio, innanzitutto per la persona interessata, ma noi non possiamo procedere oltre oggi così.

PRESIDENTE: Pregherei i Consiglieri regionali di attenersi all'ordine del giorno in discussione per dare un segnale che questa Istituzione va avanti. Vi prego di attenersi all'argomento.

SENA (PD): Presidente, la ringrazio perché è l'immagine del Consiglio regionale che interessa i cittadini. Credo che la seduta di ieri così proficua, così costruttiva debba essere quella del Consiglio che, per quanto mi riguarda, è stato sempre proteso agli internessi generali della Regione anche nei lavori tormentati difficili che hanno accompagnato questa legge. Per quanto riguarda questa legge mi rimetto un attimo alla Presidenza, perché se ho capito bene c'è la comune volontà di approvarla, anche perché quasi tutte le Regioni hanno corrisposto a questo impegno assunto comunemente nella Conferenza Stato – Regioni. Per assolvere a questo compito con lo spirito positivo a cui ho fatto riferimento, quello di ieri, quello del lavoro comune, dialettico, come si vuole chiamare, credo sia opportuno che ci soffermiamo sempre con calma, senza lasciarci travolgere e prendere dalle parole, sugli ostacoli che ci sono e sulle dialettiche anche contrapposte che ci possono essere. Sull'argomento mi sembra che ci sia una distinzione che non colgo perché da parte di tutti ho sentito dire che è opportuno mettere una data, condivido che ci voglia una data che può essere quello dell'accordo Stato – Regioni o altro, comunque ci vuole una data. Da parte di tutti è stato anche detto, anzi da parte della sinistra è stato prodotto anche un emendamento, che regoli il riferimento di questa data in rapporto soprattutto ai condoni avviati e già soddisfatti sul piano economico. Siccome la materia del contendere è trovare gli argomenti giusti non vedo perché si litiga, perché sulla questione bisognerebbe intendersi su come scrivere l'articolo, anziché su come litigare. Inviterei la Presidenza a cogliere in positivo la dialettica che c'è stata ed a vedere se la stessa posizione trova un momento di raccordo tra posizione che non mi sembrano contrastanti e che devono solo trovare il modo di esplicarsi bene in un subemendamento che si può proporre anche in Aula.

PRESIDENTE: Da parte della Presidenza c'è tutto l'intendimento di portare avanti i lavori per trovare quell'intesa necessaria affinché oggi sia una giornata pari a quella di ieri, cioè giungere all'approvazione di una legge. Ci troviamo a cospetto di un emendamento del Consigliere Ciarlo sul quale la minoranza chiede l'accantonamento dell'emendamento per discuterlo a conclusione della legge nell'ambito delle norme transitorie o nella riformulazione. Credo che questo possa essere condiviso dall'intera aula e consentirci di andare avanti. Se il Consigliere Ciarlo, firmatario dell'emendamento, conferma questa intenzione

PARTE I

fonte: http://b

dichiaro accantonato l'emendamento e proseguiamo.

CIARLO (PD): Sono d'accordo, però mi sembra che l'Assessore stia formulando una diversa stesura dell'emendamento sulla quale forse c'è convergenza; quindi l'emendamento potrebbe essere approvato anche adesso sulla base di questa riformulazione che in qualche modo ho raffigurato anch'io nel mio intervento. Ve sibilità e poi decidiamo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PR ringrazio Consigliere Ciarlo, avrei preferito che il Governo lo dicesse a me che c'era questo emendamento che sostitutiva il suo.

CIARLO (PD): La ringrazio per la sua solerzia, ma mi sembra che solo poco fa, nella breve discussione che c'è stata, si sia arrivati ad una riformulazione dell'emendamento condivisa da tutta dell'Aula; se ne stava occupando l'Assessore Forlenza.

FORLENZA Assessore al Demanio e Patrimonio: Abbiamo già discusso su questo emendamento la seduta precedente e credo che da parte di tutti, Giunta compresa perché anche la Giunta si era espressa, era stata rappresentata l'esigenza di una fotografia di una determinata data della definizione, perché di questo si tratta, nell'ambito dell'articolo 2. Già in quella occasione la Giunta aveva espresso parere favorevole, alla luce del dibattito che si è svolto, la Giunta conferma il suo parere favorevole ma su un testo diversamente formulato dove dopo l'articolo 2, comma 1, lettera E), dopo le parole "*volumetria lorda già edificata*" sostituire il resto con la seguente formulazione "*ai sensi della normativa vigente alla data di entrata in vigore della presente legge*". Questa è la proposta della Giunta che si offre come possibile votazione da parte dell'Assemblea.

PRESIDENTE: Chiedo di formalizzare questo emendamento ed avere le firme dei Capigruppo in modo che possa essere fatto proprio dall'Aula, invito i Consiglieri a formulare la proposta del Governo.

MARRAZZO P. (PDL): Il collega Anzalone nel suo intervento precedente ha detto che l'opposizione interviene sull'argomento per più di una volta, non è per la voglia di parlare o di intervenire, ma perché si ripetono sempre le stesse cose. La discussione l'altra volta si è arenata su un punto ben preciso, quello di dire "la volumetria già edificata e assentita" oppure "già edificata secondo le vigenti norme alla data di entrata in vigore della presente legge" recuperando anche l'intervento del collega Sena. Il problema qual è? Il problema è che il testo del disegno di legge al nostro esame negli articoli successivi fa riferimento anche alle domande di condono edilizio già presentate che ottengono il rilascio della concessione o permesso a costruire, come lo volete chiamare, in sanatoria prima della presentazione della domanda, eventualmente, ne hanno i requisiti, per usufruire delle agevolazioni della presente legge. In più, la Giunta, nella sua totalità, la Commissione ha previsto anche che per le procedure DIA, che saranno avviate, i Comuni devono prioritariamente esprimersi ai fini del completamento della pratica sulle eventuali domande di condono relative a quell'immobile. Ovviamente, se scriviamo alla data di entrata in vigore della presente legge, escludiamo quello che è previsto nei successivi articoli ed escludiamo una parte degli eventuali, possibili beneficiari. Il problema qual è? Come diceva il Consigliere Sena, dobbiamo fare una norma transitoria, cioè, per dire che per i fabbricati legittimamente autorizzati e costruiti secondo la vigente normative, vale la data in vigore della presente legge. Per le ipotesi previste all'articolo, e citiamo gli articoli, si applica la disposizione che devono avere la concessione in sanatoria prima della presentazione della domanda. Allora hanno un senso le cose che ci diciamo, quindi, fotografiamo effettivamente la situazione alla data di entrata in vigore, distinguiamo la casistica di chi ha realizzato un fabbricato legittimamente e quindi "alla data di entrata in vigore", e distinguiamo quelle, invece,

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

che sono appese, per effetto di domande di condono presentate. Non voglio lasciare equivoci, sul fatto che di aver capito, Consigliere Caiazzo, non lo stabilisci tu.

D'ERCOLE (PDL): Vorrei ragionare insieme al collega Marrazzo P. sulla proposta fatta dall'Assessore, perché la proposta che viene formulata, a mio avviso, contiene esattamente quello che dice il collega Marrazzo Pasquale. In rea[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] che ci lascia dubbiosi? Il [illegible] una data di questo tipo sull'edificato, si possa immaginare che chi ha in corso una pratica di condono, secondo l'interpretazione che da dato il collega Marrazzo, non possa poi beneficiare perché ha avuto il provvedimento dal Comune successivamente. In realtà, se formuliamo in questa maniera l'articolo, diciamo che c'è un edificato, che è quello esistente, in base alle norme vigenti, anche il condono, se mi permettete, è una norma vigente, dunque, essendo norma vigente, se l'edificato viene sotto posto, legittimamente, a condono, quell'edificato entra nei benefici. Vorrei che queste dichiarazioni restassero agli atti, nell'interpretazione della legge, lo dico all'Assessore Forlenza, gli atti del dibattito consiliare sono un elemento di supporto, quindi, anche la conclusione a cui fa riferimento Marrazzo Pasquale, cioè, la possibilità che ci possono essere equivoci interpretativi, se utilizziamo anche il dibattito per poter confortare un'interpretazione, che sia quella conforme alla volontà del legislatore, mi sembra che questa formulazione possa corrispondere alla esigenza di non creare discriminazione, perché di questo si tratta, quello di poter garantire a tutti lo stesso trattamento, per evitare che ci possano essere quelli di serie A e quelli di serie B, mi auguro che il collega possa aderire a questa nostra interpretazione.

CARPINELLI (PD): Nessun comune della Campania, che mi risulti, ha concluso le operazioni di condono edilizio, nessun comune della Campania, nemmeno a Giffoni, purtroppo, e questo è grave. Il tema è serio, il tema riguardi i diritti dei cittadini. Questa è una norma di accelerazione e di sburocratizzazione, non lo dimentichiamo, noi vogliamo venire incontro ai cittadini per tentare di accedere ai benefici di questa legge. Se un cittadino, per responsabilità dell'ufficio tecnico comunale della sua città, non ha avuto concluso l'iter del condono edilizio entro i prossimi 18 mesi di approvazione di questa legge, sarà escluso non per sua responsabilità e nemmeno per responsabilità di questo Consiglio regionale, questo sia chiaro. Però, mentre ci apprestiamo a dettare le norme di accesso a questi benefici, lasciamo una porta aperta alla possibile conclusione dell'esito del condono, che non potrebbe essere necessariamente alla data di approvazione della presente legge ma potrebbe essere tra 6 mesi. Non accetto questa provocazione, perché c'è una norma di accelerazione e se il cittadino si reca presso l'amministrazione e dice: "guarda, ho questa legge speciale, che mi dà la possibilità, una tantum, di poter accedere a questa possibilità, datemela", l'amministrazione potrebbe, una volta tantum, essere efficiente ed efficace rispetto alla domanda. Allora, dico possiamo noi mettere ulteriori tagliole ai cittadini che già sono privati della possibilità del condono per inefficienza dei Comuni? Lasciamo la possibilità agli amministratori di poter dare la possibilità ai cittadini entro i 18 mesi.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento del Governo.

D'ERCOLE: Chiediamo di poterci confrontare un attimo con il Governo.

PRESIDENTE: In attesa di evoluzione, perché mi sembra che l'emendamento presentato dal Governo potesse racchiudere quelle che sono le volontà emerse da quest'Aula, se c'è da puntualizzare qualcosa, in attesa do la parola al Presidente Giusto.

GIUSTO (Sinistra e Libertà): Presidente, a me colpisce l'intervento di buonsenso reso dal collega Carpinelli, perché sembrerebbe che l'Aula si appresti a fare un provvedimento

fonte: http://b

contro i cittadini, e cioè, poiché ci sono migliaia di pratiche inevase, ricorderei al Sindaco Carpinelli dal 1985, cioè, in 30 anni non si è risolto questo condono, secondo lo Spirito Santo che aleggia in quest'Aula, entro 60 giorni, 90 giorni o 6 mesi, senza mettere i soldi, noi risolveremmo tutto il problema. E' una bufala! Perché? Perché se non si è risolto per 20 anni, 25 anni vuol dire che i Sindaci dei piccoli co[illegible] a anche quelli delle me[illegible] oldi per chiudere queste pratiche. Allora, non ci prendiamo in giro, poiché la norma che votiamo adesso, non può essere orfana di un inizio e di una fine perché è una deroga che vale solo 18 mesi, le dobbiamo dare un atto di nascita che le regioni, tutte le regioni hanno fatto retroattivo alla data della Conferenza Stato – Regioni, e qui, per trovare un po' di pace sociale diciamo "alla data di approvazione della presente legge", il che significherebbe amici cari, che se l'approviamo da tre mesi le vacche se ne sono scappate dalle stalle, anche di fronte a questo non vi fermate? Allora, bisogna tornare al vecchio emendamento, non si può derogare oltre il marzo della Conferenza Stato – Regioni.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010

SOMMESE (Presidente Commissione): Siamo d'accordo con la proposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 2.211, all'articolo 2, comma 1, lettera e) sostituire le parole "*e assentita*" con le seguenti "*ai sensi della normativa vigente alla data di entrata in vigore della presente legge*".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.139 a firma del Consigliere Ronghi e Brusco.

BRUSCO (MPA): Vi dico perché propongo che venga soppresso questo comma, perché lo ritengo essere superfluo, se poi lo volessimo lasciare in vita non si giustificherebbe l'espressione "da definirsi" con "linee guida", perché? Va, innanzitutto, in controtendenza rispetto allo stile della legge che è quello di velocizzare, sburocratizzare, diceva poc'anzi il collega Carpinelli, perché contrasterebbe con la finalità della norma che è quella di accelerare il processo del rilancio economico. Poi, dico ancora dell'altro, quando si parla di linee guida a proposito del risparmio energetico e di innovazione tecnologica, dimenticano i colleghi che questa norma è già contenuta nel decreto legislativo 115 del 2008, quindi, non vedo a quelli linee guida si debba ispirare questo concetto di volumetria lorda, perché, in effetti, se non arriva questo regolamento, se non arrivano queste norme, il cittadino non può ancora avanzare richiesta per realizzare questo volume detto "lordo", ecco perché proponiamo, correttamente, la soppressione di questo emendamento.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Pongo in votazione, con il parere negativo del Governo e della Commissione, per alzata di mano, l'emendamento 2.139.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 2.140 a firma del Consigliere Scala che non è in Aula, quindi, è decaduto.

Emendamento 2.141 a firma del Consigliere Scala che non è in Aula, è decaduto.

Emendamento 2.142 a firma del Consigliere Scala più altri, che non vedo in Aula, quindi, è decaduto.

Emendamento 2.143.

CIARLO (PD): Chiedo 5 minuti di sospensione.

PRESIDENTE: Avverto la necessità di una pausa, consento la sospensione di 5 minuti. Tra 5 minuti riprende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.00 riprende alle ore 16.27

fonte: http://b

PRESIDENTE: Emendamento 2.143 a firma dei Consiglieri Scala ed altri. Non li vedo in Aula, lo dichiaro decaduto.
Emendamento 2.144, a firma Martusciello. E' ritirato.
Emendamento 2.145, a firma del Consigliere Scala. E' ritirato.
Emendamento 2.146, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.
Emendamento 2.147, a firma del Consigliere Scala ed altri. E' ritirato.
Emendamento 2.148, a firma del Consigliere Scala ed altri. E' ritirato.
Emendamento 2.149, a firma del Consigliere Brusco. Articolo 2 comma 1 lettera "F".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BRUSCO (MPA): Chiedo che venga soppressa, rinnovo la richiesta, l'espressione "da definirsi" con "linee guida" perché la lettera "F", a proposito della volumetria lorda, parla di "volumetria lorda da assentire, non comprende le cubature da definirsi con linee guida". Le linee guida sono contenute nel decreto legislativo 115/2008. Dovremmo aspettare che si approvino queste linee guida e non vorrei che accadesse, tra l'altro, così com'è avvenuto per il PTR, stiamo attendendo da un anno perché la Giunta regionale definisca le linee guida attuative del PTR, intanto le attività sono ferme. Questo è il rilancio economico che vogliamo consegnare ai nostri amministrati.
Chiedo che mi si dia una risposta su questa mia proposta, che è tecnica, non politica.
PRESIDENTE: Il Consigliere Brusco ha posto una questione tecnica.
SOMMESE (Presidente Commissione): Vorrei su questo sentire il Governo, anche perché si parla di tempistica, quindi, esprimerò l'opinione dopo aver ascoltato il parere del Governo.
FORLENZA Assessore al demanio e patrimonio: Prendo atto di quanto detto dal Consigliere Brusco, sicuramente, se ci sono problemi di ordine burocratico -amministrativo, sono convinto che sia io che l'Assessore all'urbanistica corrisponderemo, così come sono certo che l'Assessorato all'urbanistica provvederà, in tempi strettissimi, 30 giorni, così come ha assicurato in questo momento l'Assessore Cundari, alla redazione delle linee guida. Detto questo, sul piano delle doglianze di carattere amministrativo, proprio alla luce di questa, do parere contrario sull'emendamento.
D'ERCOLE (PDL): Il collega Brusco pone un problema serio, non dobbiamo essere frettolosi nella decisione. Parliamo di una volumetria che non deve essere presa in considerazione, ai fini dei benefici di cui alla presente legge, ci riferiamo alla volumetria relativa agli ambienti necessari per le attrezzature tecnologiche, per le innovazioni tecnologiche in edilizia, risparmio termico e quanto altro. Non è possibile immaginare che queste volumetrie debbano essere definite con una successiva linea d'indirizzo, le linee d'indirizzo non possono definire queste cose, siamo di fronte a dati tecnici, tra l'altro stiamo già definendo con questo articolo le volumetrie da comprendere e quelle da non comprendere. Se dobbiamo poi subordinare l'attuazione di questa legge al fatto che si debbano emanare le linee guida, questa legge quando l'andremo a fare? Queste volumetrie sono già stabilite dal decreto legislativo che stabilisce quali sono, che bisogno c'è di attendere che le linee d'indirizzo ci diano un'ulteriore conferma dell'indicazione di queste volumetrie? Credo che la legge sia perfetta anche eliminando questo riferimento, questo richiamo, non vedo quale sia l'esigenza, da parte del Governo, di aspettare linee guida per poter individuare quali sono le volumetrie da escludere, sappiamo già quali sono, del resto sono già definite dal decreto legislativo.
CUNDARI Assessore all'urbanistica: Solo per chiarire che il riferimento legislativo che fa l'onorevole Brusco è datato rispetto alle innovazioni tecnologiche che ci riproponiamo di mettere in atto con questa legge. Si tratta di innovazioni nel campo dell'energetica, le misure le dobbiamo per forza esprimere con linee guida nuove, perché non risultano compatibili con le

fonte: http://b

misure vecchie. Posso assicurare che a differenza degli usi civici su, cui posso anche concordare con il Consigliere Brusco, ci sono dei problemi quando si va ad interagire con competenze di più assessorati. In questo caso, vi posso assicurare, entro 30 giorni perché in realtà sono già pronte, devono essere solo adeguate al testo finale e sono tutte linee d'innovazione tecnologiche che riguardano il risparmio en[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] volumi molto precisi, è un [illegible] fido del parere che mi hanno dato i tecnici.

BRUSCO (MPA): Confermo questo mio emendamento, ritenendo che l'arcidecreto legislativo è una norma di carattere generale che non può essere disattesa rispetto ad un provvedimento regionale, credo che in questo decreto legislativo sia contemplato tutto, si tratta solo di applicare la legge, non credo che la Regione Campania possa dotarsi di uno strumento legislativo sovrapponendosi al decreto legislativo nazionale. Anche perché parliamo di materia ambientale.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 2.149.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 2.150, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

Emendamento 2.151, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.152, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.153, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

Emendamento 2.154, a firma del Consigliere Ronghi e Brusco, è lo stesso di quello di prima.

BRUSCO (MPA): Mettiamo almeno un termine perentorio entro il quale dettare queste linee guida per evitare che avvenga, come sta avvenendo in questo Consiglio regionale e nella Giunta regionale, che per emettere queste linee guida, dobbiamo aspettare tempi biblici, basti pensare che il piano territoriale regionale le linee guida non sono state ancora dettate e l'anno è già passato.

PRESIDENTE: In effetti è quello che ha detto prima l'Assessore Forlenza quando ha detto che in 30 giorni la Giunta avrebbe fatto le linee guida. Infatti l'emendamento è: "*da definirsi con linee guida nel termine perentorio di 30 giorni proprio per consentire l'accelerazione di procedure*".

n. 29 del 14 Aprile 2010

Parere favorevole della Commissione e del Governo.

Pongo in votazione l'emendamento 2.154 a firma del Consigliere Ronghi e Brusco.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 2.155 a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.156, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.157, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

Emendamento 2.158, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.159, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.160, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.161, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.162, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.163, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.164, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.165, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.166, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.167, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

fonte: http://b

Emendamento 2.168, a firma del Consigliere Errico, non è in Aula. E' decaduto.
Emendamento 2.169, a firma dei Consiglieri: Pica, Arena e Mocerino. E' ritirato.
Emendamento 2.170, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.171, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.172, a firma del Consigliere Sc
En irma del Consigliere
Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.174, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.175, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.176, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.177, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.
Emendamento 2.178, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.179, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.180, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.181, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.182, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco. Articolo 2, Definizioni. Da la parola "primaria" aggiungere "e secondaria". E' ritirato.
Emendamento 2.183, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.184, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.185, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.186, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.187, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.188, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.
Emendamento 2.189, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.190, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.191, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.192, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.193, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.194, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.195, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.196, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.197, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.198, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.199, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.
Emendamento 2.200, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.
Emendamento 2.201, a firma del Consigliere Gagliano, che non vedo in Aula.
E' decaduto.
Emendamento 2.202, a firma del Consigliere Gagliano, non è in Aula. E' decaduto.
Emendamento 2.203, a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi. Articolo 2, comma 1 lettera aggiuntiva. ***"Per aree dimesse si intendono volumetrie esistenti anche all'interno dei centri storici da almeno 3 anni da destinare ad uso residenziale in quota parte del 30% anche ai fini turistico produttivi."***
Il parere del Governo è contrario. Il parere della Commissione è contrario.
Pongo ai voti l'emendamento 2.203. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 2.204, a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi. Articolo 2, definizioni. Lettera aggiuntiva ***"Per aree***

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n.29 del 04 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

improduttive dismesse si intendono le aree a destinazione industriale, artigianale, terziaria e commerciale con superficie coperta superiore a 2.000 metri quadri nella quale le condizioni dismissive caratterizzate dal cessazione delle attività economiche su oltre il 50% della superficie coperta. Si prolunghi ininterrottamente da oltre 3 anni".

SCALA (Sinistra e Libertà): Invito al ritiro de hé successivamente ci so che vanno oltre i 3 anni, ma parlano di 5 anni, quindi, invito a ritirare l'emendamento.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Emendamento 2.204. E' ritirato.

Emendamento 2.205, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

Emendamento 2.206, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

Emendamento 2.207, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

Emendamento 2.208, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Emendamento 2.209, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

Pungo ai voti l'articolo 2 così com'è emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

FORLENZA Assessore al demanio e patrimonio (PD): Nell'ulteriore prosieguo la Giunta deposita un emendamento, a questo disegno di legge, che tende ad introdurre un articolo nel quale si dia atto, in un solo testo, di quelli che sono i limiti e le esclusioni all'applicazione del disegno di legge già contenuti negli articoli 3, 4 e 5, come riformulato da un emendamento della stessa Giunta depositato in una delle scorse sedute. Provvederei al deposito dell'emendamento che è sottoscritto da me, a nome della Giunta e dai Capigruppo della maggioranza.

PRESIDENTE: L'emendamento sarà distribuito ai Consiglieri, non lo possiamo mettere immediatamente in discussione perché, ovviamente, va distribuito per prenderne atto. Prego gli uffici di distribuire l'articolo 2 bis ch è rinviato a dopo la discussione su questo emendamento appena presentato dal Governo e passiamo all'articolo 3.

CIARLO (PD): Credo, se l'assemblea è d'accordo, che possiamo prendere in considerazione l'ordine del giorno aggiuntivo e cercare di votare

PRESIDENTE: In attesa che venga distribuito l'articolo 2 bis, che mi sembra sia collegato all'articolo 2, c'è una proposta di inversione dell'ordine del giorno per approvazione dei regolamenti. Uno a favore e uno contrario alla proposta.

CIARLO: Chiedo una sospensione.

PRESIDENTE: Consigliere Ciarlo, chiede la sospensione della seduta? Consigliere Ciarlo, vuole ripetere la proposta, per cortesia?

CIARLO (PD): Sicuramente la sospensione dell'esame del disegno di legge sul piano casa, perché si deve prendere conoscenza - dobbiamo farlo anche nel nostro Gruppo - dell'emendamento che configura l'articolo 2 bis. Se poi l'Aula ritiene che si possa proseguire con l'approvazione dei Regolamenti all'ordine del giorno aggiuntivo, cosa che non mi sembra del tutto necessaria, trattandosi di atti del Governo vorrei sentire il Governo stesso; si può procedere così, oppure sospendere del tutto la seduta e riprendere in seguito dall'articolo 2 bis.

D'ERCOLE (PDL): Credo che dobbiamo avere un attimo di tempo per esaminare l'emendamento e lo dobbiamo fare anche, eventualmente, confrontandoci con qualcuno della maggioranza, quindi sul disegno di legge non credo ci sia la possibilità di andare avanti, anche perché avevamo detto che questa seduta si concludeva alle 18. 00. So che c'è questa esigenza sottolineata da parte del Presidente Casillo, di votare anche i Regolamenti, mi rimetto all'Aula, so che i Regolamenti se scade il termine entrano in vigore quelli della Giunta, poiché dalla Commissione sono state apportate

fonte: http://b

delle modifiche ai Regolamenti ritengo sia interesse del Consiglio approvare questi testi, anziché far entrare in vigore quelli della Giunta. Quindi se c'è questa possibilità io sono qui.

CASILLO (PD): Tre giorni fa ho rivolto alla Presidente del Consiglio una richiesta di portare all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale utile il Regolamento per quanto riguarda i servizi sociali, anche perché è a tutti no[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] approvato uno Statuto ne[illegible]he per il Regolamento valgono i testi approvati dalla Giunta qualora entro 60 giorni dalla trasmissione dei testi alla Presidenza del Consiglio questi testi non vengono approvati dal Consiglio. Siccome ci sono 4 Regolamenti, non faccio solo il discorso del Regolamento varato dalla VI Commissione, in cui si è proceduto ad apportare delle modifiche anche in sintonia nella fattispecie con l'Assessore ai servizi sociali. Proprio per rendere utili e produttivi i lavori di questa seduta, come abbiamo fatto ieri, la mia proposta è quella, ma la proposta di cui si è parlato anche con i Capigruppo, perché non sono proposte che partono dal singolo, neanche da un Presidente di Commissione, nascono dalla necessità di varare un testo e di non essere tacciati come Consiglio di essere incapaci di lavorare sui testi della Giunta e di apportare delle modifiche che sono state fatte. I Regolamenti sono 4, non ci sono emendamenti da parte di nessuno, i Presidenti delle Commissioni sono Casillo, Ferraro e Sorrentino, quindi la mia richiesta è questa. Invito i colleghi Consiglieri, se sono d'accordo, di passare all'ordine del giorno aggiuntivo.

PRESIDENTE: Metterei in votazione la proposta Casillo che riassume anche quanto detto da Ciarlo, cioè una sospensione del provvedimento di legge che è in discussione in attesa dell'emendamento 2 bis e nel frattempo procedere alla votazione sull'ordine del giorno aggiuntivo relativo ai Regolamenti. Il Governo è d'accordo? Parere favorevole del Governo. Pongo in votazione la proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approvi a all'unanimità

Esame e approvazione del Regolamento di attuazione della L.R. 23. 10. 2007, n. 11 - Reg. Gen. n. 471

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto iscritto all'ordine del giorno aggiuntivo. Regolamento di attuazione della legge regionale 23/10/2007 N. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale". Ci sono interventi?

n. 29 del 14 Aprile 2010

CIARLO (PD): Questa votazione è un po' più delicata, perciò chiedo l'attenzione sia del Presidente dell'Aula che del Segretario Generale. E' più delicata di quanto possa apparire, perché é la prima votazione che quest'Aula fa sui regolamenti in base alla nuova disciplina statutaria che ha attribuito il potere primario regolamentare alla Giunta. Dal momento che si tratta di testi normativi che articolano disposizioni generali e astratte, noi, con le scelte che ora operiamo, stabiliamo i precedenti che condizioneranno, per il futuro - in qualche modo anche per la prossima legislatura - questo tipo di adempimento del Consiglio regionale. Perciò credo che questi atti vadano votati articolo per articolo e con votazione finale; il numero legale non è prescritto, ma sono fermamente convinto che si debba votare come ho detto. Possiamo anche discuterne: la questione è particolarmente delicata proprio perché, essendo un adempimento imposto del nuovo Statuto, costituirà un precedente nell'assenza di una esplicita normativa regolamentare.

Alle ore 16.53 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo

PRESIDENTE: La Presidenza è d'accordo, ma aveva proprio questa intenzione, di votare articolo per articolo e poi arrivare al voto finale. Articolo 1, ci sono emendamenti? Ci vuole il numero legale sulla votazione finale.

fonte: http://b

D'ERCOLE (PDL): Se facciamo la votazione finale la dobbiamo fare nominativamente, questo comporta la necessità che in Aula ci sia il numero legale, altrimenti non potremo dare per avvenuta la votazione.

PRESIDENTE: Però possiamo votare articolo per articolo.

D'ERCOLE: Praticamente adottiamo per approvare i Regolamenti la stessa procedura che ad[illegible]ggi, non c'è nessuna di[illegible]

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 5 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Facciamo riferimento all'articolo 64, quello che utilizziamo per le leggi.

CIARLO (PD): A mio avviso, in base al suo contenuto normativo ed in base alla sua redazione formale, in assenza di altre norme questo tipo di testo deve essere attratto per analogia nel procedimento legislativo, quindi votato articolo per articolo e poi con la votazione finale. Ho qualche dubbio che per la votazione finale sia necessario il numero legale, perché quella è una previsione ad hoc per il procedimento legislativo che, probabilmente, in via analogica non si può applicare alla votazione sul Regolamento. Ragion per cui seguirei l'iter legislativo, ma eviterei di prevedere la votazione nominale. Altra cosa sono la presunzione del numero legale, che vige in qualsiasi seduta e in qualsiasi votazione, e l'obbligo, per la votazione sulle leggi, di un tipo di votazione che conduce di per sé alla verifica del numero legale. La votazione nominale é prevista nei Regolamenti in modo espresso; ciò significa che quando non è prevista, non è necessaria, e il numero legale è presunto. Sto indicando questa strada anche per dare un minimo di facilitazione al procedimento di approvazione del Regolamento in sede consiliare, però non ho niente in contrario a che si addivenga a una soluzione per la quale sia richiesta una votazione che conduca alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Proprio per non creare precedenti, e ci sono già dei precedenti su Regolamenti votati così, procediamo secondo l'articolo 64 e diciamo che per il voto finale c'è bisogno del voto elettronico.

Articolo 1, non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Pensavo che già fosse stata avviata la discussione.

Si comunica che la VI Commissione consiliare permanente nella seduta del 28 luglio 2009, sentito l'Assessore alle politiche sociali, ha esaminato il provvedimento in oggetto e ha espresso ai sensi dell'articolo 56, comma 2, dello Statuto regionale il parere favorevole a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Russo E., sul testo emendato e modificato che si allega.

Come relatore in Aula è stato designato il Consigliere Casillo.

CASILLO (PD): Voglio solo sottolineare che questo Regolamento dà attuazione a una Legge regionale del 23 ottobre 2007, la n.11, quella che riguarda la "Dignità e la cittadinanza sociale", la dice abbastanza lunga senza nulla togliere al lavoro dell'Assessorato, sui tempi che noi attiviamo per dare esecuzione alle leggi. Potremmo qui aprire una lunga vicenda, a partire da quello che è successo con le residenze sanitarie per gli anziani, una legge approvata nel 2003 che oggi è inattuata. La materia è una materia molto importante perché riguarda il sociale, la Commissione ha lavorato in piena sintonia con l'Assessorato, nel senso che abbiamo sempre lavorato come Commissione in stretta sintonia con l'Assessorato. Abbiamo fatto le regolari audizioni, gli emendamenti che erano stati proposti li abbiamo sottoposti all'Assessorato per evitare di avere un testo incongruo rispetto alle finalità della legge stessa.

Il Consigliere Russo è stato sempre attento e sensibile al lavoro che abbiamo fatto in Commissione, mi dispiace che non c'è, altrimenti avrebbe potuto anche lui motivare un'astensione che non è un elemento di critica nei confronti del lavoro svolto dalla Commissione. Non mi soffermo ulteriormente perché quello che è fondamentale è dare il

fonte: http://b

primo segnale all'esterno che il Consiglio lavora, lavora assiduamente e cerca di dare attuazione anche alle proposte della Giunta non limitandosi a fare il notaio delle decisioni assunte.

DE FELICE Assessore alle politiche giovanili: Volevo ringraziare il Presidente della VI Commissione e l'intera VI Commissione, questo è il Regolamento di attuazione che dà ga[illegible]o sulla Dignità Sociale. E' [illegible]o che si approva dopo il nuovo Statuto, quindi mi fa particolarmente piacere che pur dentro un provvedimento così importante, come quello della casa, anche le politiche sociali abbiano il loro momento. Quindi confermo che il testo è ampiamente concordato, si tratta dell'autorizzazione, dell'accreditamento delle strutture sociali e anche di una maggiore delineazione attraverso una nomenclatura di quello che devono fare, come lo devono fare dopo l'approvazione della Legge Quadro n. 11 del 2007. Sono a disposizione per qualunque curiosità o domanda vogliate pormi.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Articolo 1. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 3. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 5, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 6, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 7, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 8, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 9, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 10, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 11, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 12, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 13, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 14, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 15, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 16, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 17, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 18, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 19, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 20, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? *n. 29 del 14 Aprile 2010*
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 21, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 22, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 23, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 24, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 25, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 26, non ci sono emendamenti.

fonte: http://b

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 27, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 12 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 28, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 29, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 30, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 31, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 32, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 33, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 34, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 35, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 36, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 37, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 38, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 39, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 40, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 41, non ci sono emendamenti.

fonte: http://b

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 42, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 24 Aprile 2010
PARTE I

PR[illegible] in votazione l'articolo 43, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 44, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 45, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 46, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Votiamo l'allegato A in blocco.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Votiamo l'allegato B in blocco.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65, comma 3, II periodo del regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo che l'Aula dovrà ancora approvare.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito non vi sono obiezioni, così resta stabilito. Potremmo anche passare al voto degli articoli degli altri regolamenti e poi passeremo al voto finale eventualmente nella prossima seduta si votano tutti i Regolamenti. Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno aggiuntivo, relativo "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale – Reg. Gen. n. 477". La I Commissione consiliare permanente, nella seduta del 10 settembre u.s., ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il relatore è il Consigliere Ferraro che non c'è, vediamo se c'è qualcuno che può parlare a nome della I Commissione. Si comunica che questa Commissione, nella seduta del 10 settembre u.s. ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, il relatore è stato designato il Consigliere Ferraro. Passiamo alla votazione degli articoli. Non vi sono emendamenti e tra l'altro è il testo così com'era stato formulato dalla Giunta.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3, non ci sono emendamenti.

fonte: http://b

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PR in votazione, per alzata di mano, l'articolo 5, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 6, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 7, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 8, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 9, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 10, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 11, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 12, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

D'ERCOLE (PDL): Credo che gli altri due regolamenti come quello che abbiamo adesso votato, sono esattamente quelli approvati dalla Giunta.
PRESIDENTE: Il primo aveva subito qualche modifica, questo è esattamente uguale a quello della Giunta.
Passiamo al punto 3 dell'ordine giorno aggiuntivo relativo al "Regolamento di attualmente della valutazione ambientale e Strategica (VAS) in Regione Campania - Reg. Gen. n. 478". La VII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 28 luglio 2009 ha esaminato il testo ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. La IV Commissione ha ritenuto, nella seduta del 15 ottobre 2009, di invitare la Giunta regionale a coordinare dispositivi previsti dal Regolamento con la legge regionale n. 13 del 13 ottobre 2008.
RAGOSTA (Sinistra e Libertà): Presidente, noi d'accordo con il Presidente Sommese vorremmo chiedere un rinvio del regolamento in Commissione, perché da un'attenta analisi, praticamente, una parte del regolamento è in contrasto con la legge sul PTR che è stato votato da questo Consiglio, quindi, vorremmo che il provvedimento tornasse in Aula per fare altri approfondimenti e fare un emendamento che

fonte: http://b

possa correggere e renderlo coerente con la legge del PTR.

PRESIDENTE: Se l'Aula è d'accordo?

MARRAZZO P. (PDL): Mi pare che la questione non sia nei termini di come la pone il Presidente Ragosta. La IV Commissione, avendo preso atto del parere della VII Commissione, ed essendosi resa conto che la delibera di approvazione del regolamento era in co[illegible] 3/2008, ha rinviato, ha rin[illegible]o alla Giunta perché stabilisse se questa competenza era di un'area anziché di un'altra e la rendesse coerente alla legge 13/2008, quindi, siccome i termini scadono non è il problema di chiederne un rinvio, il problema, invece, è di rimandarlo alla Giunta per renderlo coerente alla legge 13/08, altrimenti decorrono i termini ed entra in vigore quella approvata dalla Giunta.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

RAGOSTA (Sinistra e Libertà): Se vogliamo procedere, insieme al collega Sommese, abbiamo pronto un subemendamento che va a rendere coerente il regolamento rispetto alla legge 13, quindi, possiamo anche, se c'è la volontà del Consiglio, procedere in questa seduta all'approvazione con l'emendamento che abbiamo predisposto.

PRESIDENTE: La Giunta ha fatto la proposta di regolamento, se il Consiglio non l'approva entro 60 giorni, io suggerisco sommessamente, poiché è sorto questo intoppo, l'Aula boccerebbe il regolamento e ritornerebbero i tempi, oppure la Giunta potrebbe ritirare il regolamento per far iniziare un'altra volta i tempi. Dobbiamo scegliere quale percorso tenere.

RAGOSTA (Sinistra e Libertà): Noi possiamo scegliere, però rendiamoci conto che abbiamo pratiche arretrate da tempo, quindi, la necessità di avere il regolamento, che va a semplificare ed a smaltire tutte le pratiche che giacciono qui in Regione, è utile per i cittadini, quindi, sono contro ogni rinvio. Con l'emendamento che possiamo distribuire in Aula, possiamo rendere questo regolamento compatibile e in linea con la legge 13, perché è vero che c'è la proposta della Giunta, però il Regolamento l'approva il Consiglio, quindi lo può modificare tranquillamente.

MARRAZZO P. (PDL): Che il Consiglio possa modificare il Regolamento approvato dalla Giunta mi pare talmente normale, la mia preoccupazione è questa: se procediamo alla modifica e poi non abbiamo i numeri per approvarlo, entra in vigore quello licenziato dalla Giunta che è in contrasto con la legge 13; ecco perché ero del parere, quando arriveremo a questo punto il Governo esprimerà il suo parere su questa circostanza , potrebbe essere rimandato alla Giunta e in questo caso significherebbe che non decorrono i 60 giorni.

PRESIDENTE: Il Consiglio non lo può rimandare alla Giunta, è la Giunta che lo può ritirare oppure si può fare l'emendamento.

CARPINELLI (PD): Dobbiamo, insieme, trovare la soluzione se licenziare questa sera il regolamento, perché ci sono migliaia di pratiche inevase che corrispondono a bisogni e necessità di cittadini, imprenditori, persone che aspettano, invano, una risposta dalla Regione. Troviamo la soluzione compatibile, ulteriori rinvii di questi tempi non sono più possibili, perché se voi parlate di rinviare parlate di altri 60 giorni, ma voi dimenticate che fra poco si vota? Vogliamo fare il nostro lavoro questa sera?

PRESIDENTE: Io avevo detto che sul piano procedurale ci sono 3 possibilità, tre strade da poter percorrere, o il Consiglio approva e l'emendamento, quindi concordato, oppure, la Giunta ritira il regolamento, oppure il Consiglio boccia il regolamento e rimette alla Giunta. Mi sembra che sta prevalendo il discorso di approvare il regolamento e presentare l'emendamento. Se l'Aula è d'accordo.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Il provvedimento della Giunta è un provvedimento che è nato a valle di una richiesta proveniente da tutte le parti, dai livelli amministrativi locali, da tutto quello che si muove intorno a questo problema. Una richiesta di semplificazione dei processi di risposta a

fonte: http://b

questo tipo di autorizzazione di verifica. La Giunta ha ritenuto di varare questo regolamento, che secondo me è in linea con quello che le leggi prevedono, quello che prevede il PTR, è perfettamente compatibile, soltanto per semplificare i processi di cui parlavamo. Il problema che è sorto, mi pare che sia posto all'attenzione del Consiglio, se unificando i due riferimenti: ambientale e urbanistico, il re[illegible] unificato sull'ambiente, no[illegible]e, riproposto come diversificato oppure riportato sull'urbanistica. La Giunta ha fatto questa valutazione e si è orientata verso l'ambiente. Su questo faccio una valutazione, la faccio sulla base anche delle mia esperienza, oltre che come valutazione giuridica, di amministratore; il sistema urbanistico è regolamentato dal PTR, dai piani provinciali, dai PUC, c'è un insieme di programmazione urbanistica che, poi, pone il governo del territorio in testa al Sindaco del Comune che deve soltanto attuare le scelte urbanistiche che vengono fatte a cascata dai vari livelli. Il punto che resta in piedi da verificare - nel momento in cui l'intervento si fa è quello di natura ambientale, questo ha fatto prevalere la scelta verso l'ambiente - invece di creare ulteriori meccanismi che ritardano e fanno intervenire laddove l'intervento non serve, questa è la decisione della Giunta, ci sono le scelte a monte ma la verifica della coerenza la fa il tecnico comunale, la firma il Sindaco assumendosi la responsabilità. Il Sindaco è il vero riferimento del governo del territorio, questo non si dovrebbe dimenticare mai. Un doppio riferimento di governo del territorio, sostanzialmente, inquina l'organizzazione urbanistica regionale, quindi, si creano quelle ulteriori complicazioni mettendo in testa, a livelli istituzionali, a riferimenti istituzionali, organizzazioni di governo che non competono.
Questa è la mia opinione che non ho difficoltà ad esprimere. Il Regolamento, a mio avviso, può essere, tranquillamente approvato così come proposto dalla Giunta, se intervengono altre modifiche bisogna ben motivarle perché, a questo punto, la Giunta, potrebbe anche riproporlo in modo diverso.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 26 aprile 2010
PARTE I

SOMMESE (PD): Il Piano territoriale regionale è legge, non è solo un piano di livello settoriale come altri piani provinciali, poiché, ecco perché la IV Commissione si è espressa in un certo modo, poiché una legge, la legge 13, istituisce un'apposita struttura di stampa per la redazione [illegible] apposita del regolamento, mi sembrava illegittima una procedura che metteva in capo ad un altro Assessorato, quindi, una palese contraddizione rispetto alla legge, è su questo che la Commissione ha espresso il parere, quindi, di restituire alla Giunta e modificare il Regolamento, perché un Regolamento non può modificare una legge, questo è l'assunto dei lavori in Commissione. Se ci sono opinioni diverse, vorrei che su questo punto si discutesse, per evitare che possiamo incorrere in una procedura successiva palesemente illegittima. Chiariamo questo punto, poi, siamo disponibili, se la Giunta ritira il Regolamento, lo riporta in Commissione e lo adegua alla legge 13 oppure andiamo avanti con le modifiche che abbiamo concordato con il Presidente della VII Commissione. Questi sono i punti: o lo ritira per evitare che il 2 novembre scadono i 60 giorni e si approva il Regolamento, così come proposto dalla Giunta, quindi, incorreremmo in un atto illegittimo, oppure si risponde su questo tema. Vorrei una risposta su questo, perché il Piano territoriale è una legge, non è un piano.

CIARLO (PD): Il termine dei sessanta giorni sarebbe in scadenza il 6 novembre, eventualmente, quindi, ci sarebbe il tempo di fare un'altra seduta di Consiglio. Allora, la mia proposta è di iscrivere questo argomento come primo punto all'ordine del giorno nella prima seduta utile entro i termini indicati.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Sono favorevole alla proposta del Consigliere Ciarlo, se il provvedimento torna in Commissione, vorrei pregare il Presidente della

fonte: http://b

Commissione, siccome ho detto alcune cose ed intendo concorrere positivamente alla risoluzione del problema, se mi avvertite, parteciperò anche io alla riunione della Commissione affinché si possa dare il massimo del contributo anche a nome della Giunta.

PRESIDENTE: C'è la proposta del Consigliere Ciarlo di rinviare il Regolamento in Commissione. L'Aula è d'accordo. Cc [BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] a, la VII e la IV. Deve an issione e lo metteremo nella prossima seduta come primo punto all'ordine del giorno.

RAGOSTA (Sinistra e Libertà): Capisco il rinvio ,fino ad un certo punto, se la Giunta si fa carico di fare una proposta di modifica della legge 13, altrimenti non so che cosa dovremmo fare in Commissione. In Commissione abbiamo verificato un'incongruenza rispetto ad una legge approvata in questo Consiglio, o il Governo presenta una proposta di modifica della legge 13, perché il Regolamento viene in Commissione per fare un ulteriore approfondimento, però, si tratta di presentare un'eventuale modifica alla legge 13.

PRESIDENTE: Vuol dire che va in Commissione, la Giunta è presente, se bisogna modificare il Regolamento si modifica.

Esame approvazione del Regolamento di attuazione della L.R. 6 Novembre 2008, n. 15 disciplina per l'attività di agriturismo – Reg. Gen. n. 479

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno aggiuntivo, relativo all'Esame approvazione del Regolamento di attuazione della L.R. 6 Novembre 2008, n. 15 disciplina per l'attività di agriturismo – Reg. gen. n. 479.

L'Ottava Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 28 luglio, ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Dò la parola alla collega Cammardella perché è relatrice della Commissione.

CAMMARDELLA (Sinistra e Libertà): Il Regolamento in materia di agriturismo, dopo le numerose audizioni svolte con le associazioni di categoria dall'Ottava Commissione Consiliare Permanente, è stato licenziato in maniera positiva e favorevole all'unanimità dalla Commissione nella seduta del 28 luglio 2009. Il testo disciplina diversi aspetti della materia, in particolare la Connessione delle attività agrituristiche [BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 25 del 14 Aprile 2010] la prevalenza dell'attività agricola, nonché l'impiego dei prodotti aziendali nella somministrazione di pasti e bevande, stabilendo che la varietà del numero degli ingredienti presenti nelle pietanze deve provenire per oltre il 50% dalla propria azienda, ovvero da aziende agricole agroalimentari presenti nello stesso sistema territoriale di sviluppo o in sistemi territoriali confinanti. Il ricorso a prodotti extraregionali non può superare il limite del 15% ed è consentito soltanto in assenza di prodotti similari di origine regionale. Il Regolamento prevede, tra l'altro, che le strutture agrituristiche sono tenute ad osservare la vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene alimentare. Sono, inoltre, previsti, specifici requisiti dei locali per la preparazione e la somministrazione dei pasti, per lo svolgimento delle attività di macellazione di animali allevati in azienda. Analoghe prescrizioni sono state indotte in ordine ai requisiti strutturali, igienico – sanitari e di sicurezza degli immobili adibiti all'ospitalità nelle camere, negli spazi aperti per la conduzione di piscine. Aggiungo che la formazione degli operatori agrituristici è di disciplinata nell'articolo 13, dove sono previsti corsi di formazione e di aggiornamento in collaborazione con le Province nella materia della sicurezza e dell'igiene alimentare e per l'applicazione dei principi di analisi del rischio della catena alimentare. Infine l'allegato del Regolamento contiene la disciplina per la determinazione delle ore di lavoro al fine di realizzare la condizione della prevalenza dell'attività agricola e delle attività di zootecnici

PARTE I

fonte: http://b

rispetto alle altre attività marginali. Rassegniamo il testo all'Aula per una celere approvazione, trattandosi di un provvedimento molto atteso degli operatori del settore che può contribuire al rilancio di un comparto importante già in fase di espansione e che può rappresentare un reale sostegno alle attività agricole nel nostro territorio.

SENA (PD): Se vogliamo tutelare gli ag[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]ni locali, le vocazioni en[...] territorio campano, in particolare delle Province, credo che prevedere, come minimo il 50% di produzione proveniente dai territori, perché non dice solo dall'azienda, ma anche dai territori... Antonella, te la affido perché immagino una cosa come questa, non essendoci emendamenti, può passare solo ce c'è l'unanimità del Consiglio, faccio solo un ragionamento perché sono stato colpito dalla relazione opportuna, adeguata, brillante della relatrice, però conoscendo le realtà interne e le potenzialità, le vocazioni dell'enogastronomia, credo che il minimo per garantire l'agriturismo, prevedere come minimo il 50% può essere elusivo rispetto alla realtà e alle potenzialità del territorio. Per cui, pregherei l'Assemblea di valutare se non sia il caso di portarlo per lo meno al 60, 65%. Credo che se anche il cittadino delle aree urbane va in un agriturismo di montagna, anche un agriturismo di pianura, vuole essere garantito che la grande quantità di ciò che mangia appartiene al territorio, è questa la peculiarità dell'enogastronomia, dell'agriturismo e delle altre strutture. Per cui, mi permetterei di suggerire al Presidente della Commissione, alla relatrice di elevare questo tetto portarlo, direi, al 65%, siamo quasi ai due terzi così caratterizziamo fortemente questo tipo di potenzialità che hanno i nostri territori e le nostre realtà. E' un discorso che rivolgo all'Assemblea perché sono ben consapevole, Presidente, che potrebbe obiettarmi che non c'è l'emendamento e che per questa modifica c'è bisogno dell'unanimità dell'Aula, se c'è l'unanimità dell'Aula suggerisco l'opportunità di elevare questo tetto minimo.

CAMMARDELLA (Sinistra e Libertà): Le osservazioni che faceva il Presidente Sena possono essere accolte, ma c'è un ragionamento, che abbiamo fatto in Commissione insieme al Comitato tecnico, è che in Campania esistono molte piccole aziende che hanno una quantità che corrisponde a quella percentuale che abbiamo messo nel Regolamento, però stiamo parlando di prodotti regionali, tant'è vero che abbiamo messo un limite del 15% dei prodotti extraregionali, significa che le aziende circostanti, i prodotti circostanti del territorio possono concorrere all'interno dell'azienda, non ho detto regionale, parliamo di piccole aziende che non hanno tutti i prodotti a disposizione. E' contemplato tant'è vero che abbiamo messo un limite massimo del 15% di prodotti extraregionali, è il discorso inverso, naturalmente però siamo aperti ad una discussione.

PRESIDENTE: Ci fermiamo per qualche minuto in modo che vedete con attenzione questa questione.

La seduta sospesa alle ore 17.42 riprende alle ore 17.44

PRESIDENTE: La seduta riprende.

CAMMARDELLA (Sinistra e Libertà): Va bene Presidente.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolato.

Articolo 1, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

PRESIDENTE: Articolo 3. C'è un emendamento firmato dal Presidente della Commissione. Comma 1 **sostituire la parola "50%" con le parole "60%".**
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 3,
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
ıto.
Ch i è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 5, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 6, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 6, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 7, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 8, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 9, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? *n. 29 del 14 Aprile 2010*
Il Consiglio approva all'unanimità

PARTE I

PRESIDENTE: Articolo 9, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 10, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 11, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 12, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 13, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 14, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.

fonte: http://b

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 15, non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PR ... in votazione l'allegato A.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Passiamo alle votazioni finale di tutti e tre i Regolamenti. Diamo i 10 minuti di preavviso.
Passiamo alla votazione sul primo regolamento **"Regolamento di attuazione della legge regionale 23.10.07 n.11".**
Dichiaro aperta la votazione
Dichiaro chiusa la votazione
Esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	41

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del secondo regolamento **"Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale – Reg. Gen. n. 477".**
Dichiaro aperta la votazione
Dichiaro chiusa la votazione
Esito della votazione:

Presenti	42
Votanti	42
Favorevoli	42

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il terzo Regolamento è stato inviato in Commissione e sarà messo al primo dell'ordine del giorno della prossima settimana.
Passiamo alla votazione del quarto regolamento **"Regolamento di attuazione della L.R. 6 novembre 2008, n. 15 disciplina per l'attività di agriturismo – Reg. Gen. n. 479".**
Dichiaro aperta la votazione
Dichiaro chiusa la votazione
Esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	40

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il Consiglio è convocato martedì 27 alle ore 15.00 per il question time e mercoledì 28 dalle ore 11.00 ad oltranza per il Regolamento Vas e per la legge sul piano casa. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.55

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 21 Ottobre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

AI CONSIGLIERI REGIONALI

S E D E

L'orario di inizio della seduta consiliare prevista per domani mercoledì 21 Ottobre 2009 è differito alle ore 12.30 per consentire lo svolgimento dell'Ufficio di Presidenza.

Napoli, 20 Ottobre 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Mercoledì 21 Ottobre 2009
Ore 11.00 ad oltranza

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Seguito dell' Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n.467;

4) Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli, 14 Ottobre 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2009

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

1) Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della L.R. 23.10.2007, n.11 - Reg.Gen. n. 471;

2) Esame ed approvazione del Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale – Reg. gen. n. 477;

3) Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania – Reg. Gen. n.478;

4) Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della L.R. 6 Novembre 2008, n.15 disciplina per l'attività di agriturismo – Reg. Gen. n. 479.

Napoli, 20 Ottobre 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 21 OTTOBRE 2009
ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1104

Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi all'atto di precetto notificato ad istanza Manzi Angelo. Tribunale di Napoli.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

a regionale della Campania del 06/08/09 n. 1349
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 38.958,15*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1105

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale della Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) . 29/07 - Giudizio promosso dal Sig. Nuzzo Michele. Prat. Avv.ra n. 9342/02 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 06/08/09 n. 1350
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 60.022,79*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1111

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.29/09, resa dal giudice di pace di Capri nel giudizio Esposito Concetta c/Regione Campania.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1388
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 2.958,07*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1114

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del TAR Campania n. 16438/07.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1391
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 500,00*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

5. Reg. Gen. n. 1115

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del Tribunale di S.Angelo dei lombardi in composizione monocratica n.16 del 13/01/2009.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1392

Ricevuta il 25/08/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 2.500,00*

Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1127

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.8759/06 emesso dal Tribunale di Napoli - Giudizio promosso da Ing. Coppola Giuseppe c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.4285/06 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1409

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 40.163,16*

Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1128

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n.208/07 del Tribunale di Nola, seconda sezione civile - Giudizio promosso da Vitale Raffaele c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.75/98 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1410

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 9.266,36*

Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 1129

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 46/06 - Giudizio promosso dal Sig. Napolitano Giovanni c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.1121/01 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1411

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.485,07*

Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

9. Reg. Gen. n. 1130

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 137/08 - Giudizio promosso dalla Soc. Lilly e il Vagabondo S.r.l. c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.174/06 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1412
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 545.937,09*
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1131

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 37/07 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Russo Teresa + 1 c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.977/03 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1413
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 9.399,72*
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1132

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 42/08 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Orlando Francesca + 1 c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.1081/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B..
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1414
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.537,00*
Derivante da sentenza esecutiva

12. Reg. Gen. n. 1133

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 57/07 - Giudizio promosso dal Sig.Buglione Francesco + 1 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2843/03 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1415 Ricevuta il 09/09/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 24.750,00*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

13. Reg. Gen. n. 1134

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n. 1420/08 del Tribunale di Nola, II Sez. Civile - Giudizio promosso dalla Sig.ra Fusco Petronilla c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.124/99 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1416
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 31.072,82*
Derivante da sentenza esecutiva

14. Reg. Gen. n. 1135

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.13/08 - Giudizio promosso dal Sig.Nappi Gennaro + 1 c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.664/04 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1417
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 22.048,65*
Derivante da sentenza esecutiva

15. Reg. Gen. n. 1136

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.06/06- Giudizio promosso dal Sig.D'Avino Tommaso c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.793/01 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1418
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 11.448,80*
Derivante da sentenza esecutiva

16. Reg. Gen. n. 1137

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.3576/07 del Tribunale di Napoli IV Sez. Civile - Giudizio promosso da Arch. Biascioli Giovanni c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2019/07 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1419
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.647,36*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

17. Reg. Gen. n. 1138

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.02/07- Giudizio promosso da D'Ascoli Umberto + 1 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.9210/02 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1420
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 34.442,81*
Derivante da sentenza esecutiva

18. Reg. Gen. n. 1139

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 40 del 09/04/2009 del Giudice di Pace di Castel Baronia
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1421
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 2.625,41*
Derivante da sentenza esecutiva

19. Reg. Gen. n. 1140

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 2719/07Tribunale ordinario di Salerno - Rimborso spese processuali Sig.ra Glisolia Cristina
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1422
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 4.143,30*
Derivante da sentenza esecutiva

*** Importi stimati per approssimazione a causa della variazione temporale di oneri ed interessi**

fonte: http://b

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini della presente legge si fa riferimento alle seguenti definizioni:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a) per aree urbane degradate si intendono quelle compromesse, abbandonate, a basso livello di naturalità, dismesse e/o improduttive in ambiti urbani ed in territori marginali in coerenza al Piano Territoriale Regionale – P.T.R. – di cui alla legge regionale 13/2008;

b) per edifici residenziali si intendono gli edifici con destinazione d'uso residenziale prevalente, nonché gli edifici rurali anche se destinati solo parzialmente ad uso abitativo;

c) la prevalenza dell'uso residenziale fuori dall'ambito delle zone agricole e produttive è determinata nella misura minima del 70% dell'utilizzo dell'intero edificio;

d) per superficie lorda dell'unità immobiliare si intende la somma delle superfici delimitate dal perimetro esterno di ciascuna unità il cui volume, fuori terra, abbia un' altezza media interna netta non inferiore a metri 2,40;

e) per volumetria esistente si intende la volumetria lorda già edificata e assentita;

f) la volumetria lorda da assentire non comprende le cubature, da definirsi con linee guida, necessarie a garantire il risparmio energetico e le innovazioni tecnologiche in edilizia;

g) per aree urbanizzate si intendono quelle dotate di opere di urbanizzazione primaria;

h) per distanze minime e altezze massime dei fabbricati si intendono quelle previste dagli strumenti urbanistici generali o, in assenza, quelle definite dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

2

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

All'articolo comma 1, lett. a) ~~dopo~~ sostituire le parole
"presente", con le seguenti:
"ai sensi della normativa vigente alla data di entrata
in vigore della presente legge".

2.211

GIUNTA
(C. FORLENZA)

Modificato

(2.210)

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico
Il Presidente

EMENDAMENTO

Al DdL "Misure urgenti per il rilancio economico, per la zione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" (Reg. Gen. n. 467)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 1° Aprile 2010 PARTE I

All'art. 2, comma 1, lett. e), del D.d.L. in oggetto, **dopo** la parola "assentita" **aggiungere** le parole "**alla data di entrata in vigore della presente legge**".

Pietrolucci

Approvato all'unanimità

2.210

fonte: http://b

EMENDAMENTO

Al Disegno di Legge

"Misure urgenti per il rilanci economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

(Reg. Gen. n. 467) *n. 29 del 14 Aprile 2010*

PARTE I

All'Art. 2, lettera f), dopo le parole" da definirsi con linee guida"

AGGIUNGERE
"nel termine perentorio di trenta giorni"

Salvatore Ronghi

Franco Brusco

2.154

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Istruzione e cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali

Prot. n. 1015/VI C.

Napoli, 31 luglio 2009

Consiglio Regionale della Campania
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA A
Del
Da CR A SERASS

Al Presidente del
Consiglio Regionale
n. 29 del 14 Aprile 2010

Al Segretario Generale

Al Presidente della
I Commissione Permanente

E, p.c. Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

L O R O S E D I

OGGETTO: Regolamento Reg. Gen. n. 471/I
"Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11(Legge per dignità e la cittadinanza sociale) (con allegati)"
Assegnato per l'esame.

Si comunica che la VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 28 luglio 2009, sentito l'Assessorato alle Politiche Sociali, ha esaminato il provvedimento in oggetto ed ha espresso, ai sensi dall'articolo 56, comma 2, dello Statuto Regionale, parere favorevole a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Russo, sul testo emendato e modificato, che si allega.

Relatore in Aula è stato designato il Presidente Francesco Casillo.

IL PRESIDENTE
- Dott. Francesco CASILLO -

Sen. Assemble
04/08/09

Mod. 1

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

VIII LEGISLATURA

REG. GEN. N. 471/I

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE - ASSESSORE DE FELICE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

REGOLAMENTO

"REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 (LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE)- (CON ALLEGATI)".
(DELIBERA GIUNTA REGIONALE N.1129 DEL 19.06.2009)

ASSEGNATO IL 3.06.2009 **VI ESAME**
" " I PARERE

APPROVATO A MAGGIORANZA NELLA SEDUTA DELLA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DEL 28 LUGLIO 2009

ALL.: A
ALL.: B

Il Presidente VI Commissione Consiliare Permanente

fonte: http://b

Mod. 1

Consiglio Regionale della Campania

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

TITOLO I - AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E VIGILANZA DELLE STRUTTURE E DEI SOGGETTI CHE PROVVEDONO ALLA GESTIONE E ALL'OFFERTA DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI
CAPO I - PRINCIPI GENERALI
Art. 1 - Finalità
Art. 2 - Oggetto
Art. 3 - Esclusioni
Art. 4 - Definizioni
Art. 5 - Soggetti
CAPO II - PROCEDIMENTO ABILITATIVO PER LE STRUTTURE E I SERVIZI
Art. 6 - Strutture soggette ad autorizzazione
Art. 7 - Requisiti per l'autorizzazione delle strutture
Art. 8 - Requisiti strutturali ed ambientali comuni
Art. 9 - Requisiti organizzativi, professionali e funzionali comuni
Art. 10 - Autorizzazione delle strutture di cui all'allegato A
Art. 11 - Dichiarazione di inizio attività per i servizi di cui all'allegato B
Art. 12 - Autorizzazione per servizi sperimentali
Art. 13 - Aggiornamento della tipologia delle strutture e dei servizi
CAPO III - ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO
Art. 14 - Vigilanza e controllo
Art. 15 - Decadenza, sospensione ed ordine di cessazione dell'attività
CAPO IV - ACCREDITAMENTO
Art. 16 - Accreditamento istituzionale
Art. 17 - Procedure per l'accreditamento
Art. 18 - Requisiti per l'accreditamento

TITOLO II - ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI ABILITATI
CAPO I - STRUTTURAZIONE DELL'ALBO REGIONALE
Art. 19 - Oggetto
Art. 20 - Soggetti
Art. 21 - Strutturazione dell'Albo regionale
Art. 22 - Iscrizione
Art. 23 - Revisione periodica
Art. 24 - Cancellazione dall'Albo regionale

TITOLO III - NORME VOLTE A VALORIZZARE L'APPORTO DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO
CAPO I - COMPITI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI
Art. 25 - Oggetto
Art. 26 - Compiti della Regione

Il Presidente VI Commissione Consiliare Permanente

fonte: http://b

Art. 27 - Centri di Servizio degli enti locali
Art. 28 - Compiti e attività dei Centri di servizio del volontariato
Art. 29 - Accordi e convenzioni
Art. 30 - Rapporti tra Regione, ambiti territoriali e Centri di servizio

TITOLO IV - REGISTRO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
CAPO I - ISCRIZIONE NEL REGISTRO
Art. 31 - Oggetto

Art. 32 - Registro regionale del volontariato
Art. 33 - Requisiti per l'iscrizione
Art. 34 - Modalità per l'iscrizione, la cancellazione, la revisione
Art. 35 - Trasparenza
Art. 36 - Semplificazione
Art. 37 - Norma Transitoria

TITOLO V - ELEZIONI DEI MEMBRI DELLA CONSULTA DEL TERZO SETTORE
CAPO I - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI
Art. 38 - Oggetto
Art. 39 - Elezioni dei membri della consulta
Art. 40 - Modalità di svolgimento delle elezioni
Art. 41 - Commissione elettorale

TITOLO VI - UFFICIO DI TUTELA DEGLI UTENTI
CAPO I - PROCEDURA PER L'INOLTRO DEI RECLAMI
Art. 42 - Ufficio di tutela degli utenti
Art. 43 - Procedure di reclamo e decisione

TITOLO VII - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
Art. 44 - Disposizioni transitorie
Art. 45 - Obblighi di pubblicità
Art. 46 - Entrata in vigore

fonte: http://b

TITOLO I
AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E VIGILANZA DELLE STRUTTURE E DEI SOGGETTI CHE PROVVEDONO ALLA GESTIONE E ALL'OFFERTA DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 17 Aprile 2010
PARTE I

CAPO I
PRINCIPI GENERALI

Articolo 1
Finalità

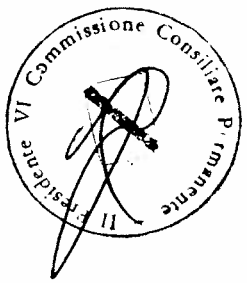
1. La Regione Campania garantisce ai propri cittadini, nell'ambito del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, l'offerta di strutture e servizi efficaci e sicuri, nonché il miglioramento continuo della qualità degli stessi, attraverso gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale.
2. L'autorizzazione è il provvedimento che consente alle strutture ed ai servizi pubblici e privati di cui al presente regolamento di esercitare le proprie attività.
3. L'accreditamento istituzionale e' il provvedimento che consente alle strutture ed ai servizi pubblici e privati di cui al presente titolo, già autorizzati, di diventare potenziali erogatori di prestazioni e servizi il cui costo si pone, in tutto o in parte, a carico del servizio pubblico, ivi comprese le prestazioni erogate a seguito di presentazione di titoli validi per l'acquisto.

Commissione Consiliare Permanente

Articolo 2
Oggetto

1. Il presente titolo disciplina le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali, i criteri
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
rizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei soggetti che provvedono alla
n. 29 del 14 Aprile 2010

gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, nonché l'attività di vigilanza.



fonte: http://b

Articolo 3
Esclusioni

1. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente regolamento le strutture e i servizi:
a) finalizzati a favorire l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione;
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
trizione, anche provvisoria, della libertà personale;

c) relativi alle attività oratoriali di cui alla legge 1 agosto 2003, n. 206;
d) rivolti a persone affette da patologie croniche o acute, che necessitano di assistenza sanitaria continuativa e tali da richiederne il ricovero a servizi e strutture a carattere prevalentemente sanitario.



fonte: http://b

Articolo 4
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:
a) per "legge", la legge 8 novembre 2000, n. 328;
b) per "legge regionale", la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
c) per "ambito territoriale", la forma associativa e la modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito prescelta dai Comuni ai sensi degli articoli 7 e 10, comma 2, lett. b) della legge regionale;
d) per " amministrazione competente", l'organo od ufficio che, per ciascun ambito territoriale, come definito alla lettera c, è titolare dei compiti e delle funzioni amministrative di cui all'articolo 7 della legge regionale 11/2007, ed in particolare delle funzioni relative all'autorizzazione, all'accreditamento e alla vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, previsti dall'art. 10, comma 3, lettera b) della legge regionale 11/2007;
e) per "albo", l'albo regionale dei soggetti autorizzati o accreditati che provvedono all'offerta e alla gestione degli interventi e dei servizi del sistema integrato di cui all'art. 43 della legge regionale;
f) per titoli abilitativi si intendono quelli previsti agli articoli 10, 11 e 12 del presente regolamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I



Articolo 5
Soggetti

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 3, i soggetti pubblici e privati, che intendono gestire strutture ed erogare servizi nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali della Regione [illegible] lotarsi dei titoli abilitativi previsti nel capo II del presente titolo, distinti in [illegible] ività espletata.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 24 del 14 aprile 2008

PARTE I

2. Le amministrazioni competenti nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, sono tenute al rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento.

Commissione Consiliare Permanente VI (Governo del Territorio)

fonte: http://b

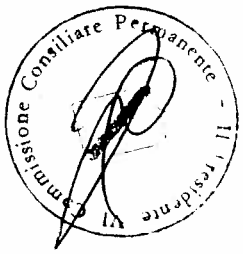
CAPO II
PROCEDIMENTO ABILITATIVO PER LE STRUTTURE E I SERVIZI

Articolo 6
Strutture soggette ad autorizzazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ll'obbligo del previo rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 10 le strutture
io regionale di cui all'allegato A del presente regolamento, in possesso dei requisiti di cui agli articoli 7, 8, 9.

n. 29 del 14 Aprile 2010



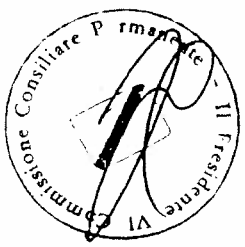
fonte: http://b

Articolo 7
Requisiti per l'autorizzazione delle strutture

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 10 le strutture devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a) strutturali comuni di cui all'articolo 8;
b) organizzativi, professionali e funzionali comuni di cui all'articolo 9;
c) specifici indicati, per ciascuna tipologia, dall'allegato A del presente regolamento;
d) eventuali requisiti, comuni o specifici, previsti dal piano sociale regionale di cui all'articolo 20 della legge regionale 11/2007.

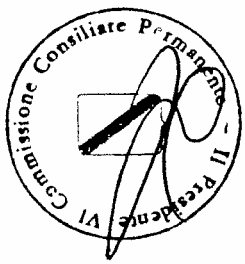


fonte: http://b

Articolo 8
Requisiti strutturali ed ambientali comuni

1. Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 10 le strutture devono essere:
a) ubicate in luoghi abitati, facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici e direttamente
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
ormali mezzi di trasporto di persone, e dotate di posti auto in modo da consentire la

partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti;
b) dotate di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione distinti dagli spazi destinati alle camere da letto, organizzati in modo tale da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la riservatezza;
c) dotate di uno spazio per le funzioni amministrative;
d) fornite di energia elettrica, acqua calda, riscaldamento, telefono e postazione computer con collegamento internet a disposizione degli utenti.
2. All'interno dello stesso edificio non possono trovare collocazione più di una struttura residenziale ed una semiresidenziale.
3. In deroga al comma 2 l'amministrazione competente può rilasciare autorizzazioni a più di una struttura residenziale nel medesimo edificio, purché si riscontrino le seguenti condizioni:
a) i servizi risultino pienamente autonomi ed indipendenti;
b) la ricettività dell'insieme delle strutture residenziali per disabili non superi il numero massimo di trentadue utenti;
c) la ricettività dell'insieme delle strutture residenziali per anziani non superi il numero massimo di sessantaquattro utenti;
d) nel caso in cui nel medesimo edificio siano o vadano allocate strutture per minori, la ricettività complessiva non superi i sedici utenti e comunque gli spazi ad esse destinati non superino il trenta per cento della superficie abitabile dell'edificio.



fonte: http://b

Articolo 9
Requisiti organizzativi, professionali e funzionali comuni

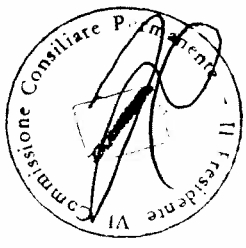
1. Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 10 le strutture devono:
a) assicurare la presenza di un professionista con funzioni di coordinamento avente la qualifica

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ta, per ciascuna tipologia, dall'allegato A; il professionista che assolve funzioni

n. 29 del 14 Aprile 2016

responsabile dei programmi, delle attività e dell'organizzazione del servizio, redige le relazioni, gli atti ed i rapporti richiesti dal comune e dall'ufficio di piano territorialmente competenti, dalla Regione Campania, dalla Procura della Repubblica per i minorenni e da ogni altra autorità competente, secondo le direttive proprie dell'autorità stessa;
b) assicurare la presenza nel servizio del personale previsto per ciascuna tipologia, così come indicato nell'allegato A;
c) assicurare che le attività previste rispettino i ritmi di vita degli ospiti e che sia garantita la partecipazione degli stessi all'organizzazione della vita quotidiana, anche attraverso la redazione partecipata dei regolamenti interni di funzionamento dei servizi;
d) definire progetti personalizzati di assistenza e, per i minori, progetti educativi individuali che indichino gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità dell'intervento ed il piano delle verifiche; nei progetti deve essere prevista l'integrazione con altri servizi, interventi, prestazioni, di cui l'utente può utilmente fruire da parte di altri soggetti della rete territoriale. I progetti sono elaborati in raccordo con i servizi sociali competenti e garantiscono l'integrazione del soggetto con il contesto sociale d'origine, il mantenimento e lo sviluppo di relazioni sociali significative;
e) predisporre, nel quadro delle misure di riservatezza previste dalla vigente legislazione, un registro degli utenti, con relative cartelle personali contenenti la documentazione relativa a ciascun ospite e i progetti personalizzati;
f) garantire l'applicazione dei contratti di lavoro e dei relativi accordi integrativi.



fonte: http://b

Articolo 10
Autorizzazione delle strutture di cui all'allegato A

1. L'apertura, la trasformazione di tipologia, gli ampliamenti ed i trasferimenti delle strutture di cui all'allegato A sono subordinati al rilascio di autorizzazione da parte dell'amministrazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ambito territoriale in cui esse sono collocate.

n. 29 del 14 Aprile 2010

è rilasciata ai soggetti, pubblici o privati, che risultino in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi di cui agli articoli 7,8 e 9, ivi compresi quelli aggiuntivi eventualmente previsti nel piano sociale regionale, oltre che dei requisiti prescritti dalle norme generali, ed in particolare quelle in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione incendi, contratti di lavoro, ed abbiano altresì adottato una carta dei servizi conforme allo schema di cui alla delibera della Giunta regionale della Campania della 20 novembre 2008, n. 1835 .

3. L'autorizzazione non può essere rilasciata a strutture i cui soggetti responsabili hanno riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui ai al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale, per i quali non sia intervenuta la riabilitazione.

4. Gli ambiti territoriali definiscono la documentazione e le dichiarazioni che devono corredare la domanda di autorizzazione al fine di riscontrare la sussistenza dei requisiti prescritti.

5. L'amministrazione competente, avvalendosi degli uffici tecnici e dei servizi sociali comunali, verifica, effettuando tutti gli atti di controllo ritenuti necessari, il possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui al presente regolamento ed, entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda di autorizzazione, adotta il provvedimento di autorizzazione o di diniego.

6. Il provvedimento di autorizzazione deve indicare:

a) la denominazione;

b) la tipologia di servizi svolti;

c) i destinatari;

d) l'ubicazione;

e) la capacità ricettiva massima;

f) la denominazione del soggetto gestore e del soggetto titolare se diverso dal primo e il nominativo del legale rappresentante di entrambi, oltre alla sede legale.

7. L'amministrazione competente, prima di adottare il provvedimento di diniego, comunica, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 8 agosto 1990 n. 241, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza

8. In caso di variazione temporanea di uno o più elementi che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione, il titolare della struttura, entro dieci giorni dall'intervenuta variazione, è tenuto a darne comunicazione all'amministrazione competente, specificando la causa della variazione ed i tempi della sua permanenza.

9. Nel caso di sospensione dell'attività, il titolare della struttura è tenuto a darne comunicazione entro dieci giorni all'amministrazione che ha rilasciato l'autorizzazione; la sospensione dell'attività per un periodo superiore a sei mesi comporta la decadenza del titolo abilitativo, ai sensi dell'articolo 15.

10. L'amministrazione competente, entro quindici giorni dall'adozione, trasmette all'ufficio regionale preposto all'Albo di cui all'articolo 43 della legge regionale 11/2007 copia dell'atto autorizzativo rilasciato.

Commissione Consiliare Permanente - VI - Il Presidente

fonte: http://b

Articolo 11
Dichiarazione di inizio attività per i servizi di cui all'allegato B

1. I servizi di cui all'allegato B possono essere svolti dai soggetti pubblici o privati, mediante dichiarazione di cui all'articolo 19 della legge 241/1990, attestante il possesso dei requisiti
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
ativi e funzionali minimi previsti, per ciascuna tipologia, nell'allegato B del presente regolamento, ivi compresi quelli aggiuntivi eventualmente previsti nel piano sociale regionale nonché dalla carta dei servizi di cui alla d.g.r. n. 1835/2008.
2. L' attività oggetto della dichiarazione può essere iniziata decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della dichiarazione all'amministrazione competente. Contestualmente all'inizio dell'attività, l'interessato ne dà comunicazione all'amministrazione competente.
3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza delle condizioni, modalità e fatti legittimanti, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni.
4. Gli ambiti territoriali definiscono la documentazione e le dichiarazioni che devono corredare la dichiarazione di inizio attività al fine di riscontrare la sussistenza dei requisiti prescritti. Nella dichiarazione di inizio attività, devono essere indicati:
a) la denominazione;
b) la tipologia di servizi svolti;
c) i destinatari;
d) l'ubicazione;
e) la capacità ricettiva massima;
f) la denominazione del soggetto titolare e del soggetto gestore se diverso dal primo e il nominativo del legale rappresentante di entrambi, oltre alla sede legale;
g) autocertificazione dei soggetti di cui alla lettera f) attestante l'assenza di condanne definitive per delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale.
5. In caso di variazione temporanea di uno o più elementi del servizio, i soggetti, entro dieci giorni dall'intervenuta variazione, sono tenuti a darne comunicazione all'amministrazione competente, specificando la causa della variazione ed i tempi della sua permanenza.
6. Nel caso di sospensione dell'attività, il soggetto è tenuto a darne comunicazione entro 10 giorni all'amministrazione competente. La sospensione dell'attività per un periodo superiore a sei mesi comporta la cessazione degli effetti del titolo abilitativo. La ripresa dell'attività è subordinata alla presentazione di una nuova dichiarazione di inizio di attività, nel rispetto di quanto previsto ai commi 1 e 2 .
7. Decorso il termine di cui al comma 2, l'amministrazione competente, entro quindici giorni, trasmette all'ufficio regionale preposto all'Albo di cui all'articolo 43 della legge regionale 11/2007, copia delle dichiarazioni di inizio attività per le quali non è stata inibita l'attività.

VI Commissione Consiliare Permanente - Il Presidente

fonte: http://b

Articolo 12
Autorizzazione per servizi sperimentali

1. La Regione Campania favorisce l'arricchimento dell'offerta dei servizi, attraverso la sperimentazione di servizi residenziali e semi-residenziali innovativi fatta salva la presenza dei

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

i di cui all'articolo 10.

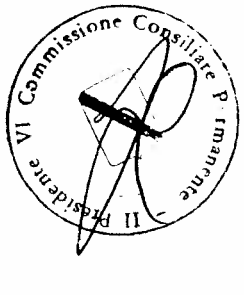
n. 29 del 14 Aprile 2010

ıtorizzazione è presentata all'amministrazione competente e reca in allegato il progetto sperimentale che il soggetto titolare della struttura intende realizzare. L'autorizzazione è disposta in via provvisoria previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante del competente Settore della Giunta regionale.

3. Entro quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta, il Settore competente della Giunta regionale rende il prescritto parere e lo trasmette all' amministrazione competente, la quale, nei successivi quindici giorni, emette il provvedimento di autorizzazione provvisoria o di diniego.

4. L'autorizzazione provvisoria, di cui al comma 2, è rilasciata per un periodo sufficiente per valutare l'efficacia e la validità del progetto sperimentale e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

5. Entro il termine di validità dell'autorizzazione di cui al comma 4 l' amministrazione competente di concerto, con il Settore competente della Giunta regionale , sentito il soggetto gestore, valuta l'andamento della sperimentazione; se l'esito della sperimentazione risulta positivo, si provvede al rilascio di autorizzazione definitiva. In caso contrario è disposta la revoca dell'autorizzazione provvisoria.



fonte: http://b

Articolo 13
Aggiornamento della tipologia delle strutture e dei servizi

1. La Giunta regionale, in sede di adozione del piano sociale regionale di cui all'articolo 20 comma 3 della legge regionale , può disporre l'aggiornamento della tipologia delle strutture e dei servizi di cui all'allegato B, individuando contestualmente la disciplina abilitativa, i relativi requisiti ed i termini per l'adeguamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VI Commissione Consiliare Permanente - Il Presidente

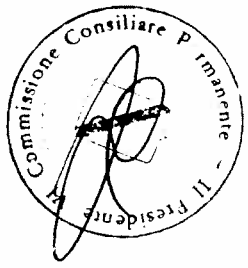
fonte: http://b

CAPO III
ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO

Articolo 14
Vigilanza e controllo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

1. Le funzioni di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi di cui agli articoli 10, 11 e 12 nonché sulle attività svolte sono esercitate dall'amministrazione competente la quale si avvale degli uffici tecnici e dei servizi sociali dei comuni associati, nonché, per gli aspetti di natura sanitaria, delle aziende sanitarie locali competenti per territorio.
2. La vigilanza ed il controllo si esercitano mediante richiesta di informazioni, controlli periodici annuali ed ispezioni non programmate, e riguardano ogni aspetto rilevante dell'attività autorizzata, ed in particolare la realizzazione delle attività e il rispetto degli obblighi previsti dalla carta dei servizi nonché la sussistenza e la permanenza dei requisiti in base ai quali è stato rilasciato il titolo abilitativo.
3. Il Settore competente della Giunta regionale effettua controlli, anche a campione, sugli aspetti di cui al comma 2. In caso di irregolarità riscontrate, formula osservazioni e rilievi all'amministrazione competente e al soggetto titolare della struttura o del servizio. Le modalità di svolgimento di tale attività sono disciplinate dal Settore competente della Giunta regionale.
4. I soggetti titolari delle strutture e dei servizi di cui al presente regolamento inviano all'amministrazione competente, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la permanenza dei requisiti richiesti.



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Articolo 15
Decadenza, sospensione ed ordine di cessazione dell'attività

1. L'amministrazione competente adotta il provvedimento di decadenza dell'autorizzazione di cui agli art. 10 e 12 nel caso in cui riscontri la perdita o mancanza dei requisiti in base ai quali il ato rilasciato. Il provvedimento di decadenza è, altresì, disposto in caso di blighi derivanti dalle disposizioni di legge in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, nonché in caso di gravi violazioni della carta dei servizi e in caso di reiterata evasione delle norme previdenziali e assicurative a favore del personale dipendente nonché delle disposizioni dei contratti di lavoro riconosciuti dalle parti.
2. Nelle ipotesi di cui al comma 1 per esercitare nuovamente l'attività deve essere presentata nuova istanza di autorizzazione.
3. Qualora, in conseguenza dell'attività di vigilanza e controllo, ovvero in qualsiasi altro modo, ivi comprese le segnalazioni provenienti da altri ambiti territoriali ove il soggetto svolga il servizio ovvero dall'ufficio di tutela degli utenti di cui all'art. 48 della legge regionale, vengano constatate irregolarità circa l'attività autorizzata, l' amministrazione competente entro tre giorni dalla constatazione, ingiunge al soggetto abilitato di rimuovere le irregolarità rilevate, indicando le necessarie prescrizioni e il termine per l'adeguamento alle stesse; ove ritenuto necessario, nei casi più gravi, può essere disposta la sospensione dell'attività nelle more dell'adeguamento alle prescrizioni.
4. In caso di mancato adeguamento alle prescrizioni di cui al comma 3 nel termine assegnato, l'amministrazione competente dispone la sospensione ovvero la decadenza dal titolo abilitativo.
5. L'amministrazione competente dell'ambito territoriale, qualora accerti lo svolgimento di attività di cui agli allegati A e B del presente regolamento senza il prescritto titolo abilitativo, ordina l'immediata cessazione dell'attività.
6. In caso di decadenza, sospensione del titolo abilitativo ovvero di ordine di cessazione dell'attività, l'amministrazione competente individua le modalità atte a garantire che il servizio a favore degli utenti non venga interrotto, ivi compresa la collocazione dei soggetti ospitati nelle strutture residenziali e semiresidenziali in altra struttura. Tutti i relativi costi sono a carico del soggetto destinatario dei sopra indicati provvedimenti.
7. In caso di necessità di trasferimento dei servizi di cui all'allegato A, in una struttura diversa da quella per la quale è stata rilasciata l'autorizzazione, il titolare della struttura richiede nuova autorizzazione all'amministrazione competente. Quest'ultima se verifica l'urgenza del trasferimento, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale agli ospiti, previo sopralluogo, rilascia entro quindici giorni autorizzazione provvisoria al funzionamento. L'amministrazione competente rilascia l'autorizzazione definitiva, nei quarantacinque giorni successivi, a seguito della verifica del possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui al presente regolamento.
8. In caso di necessità di trasferimento dei servizi di cui all'allegato B in un comune appartenente ad un ambito diverso da quello in cui è stata effettuata la dichiarazione di inizio attività, il titolare del servizio presenta nuova dichiarazione all'amministrazione competente.
9.I provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo devono essere comunicati, nei tre giorni successivi all'adozione, all'ufficio regionale preposto all'Albo di cui all'articolo 43 della legge regionale 11/2007 .

Commissione Regolamenti - II

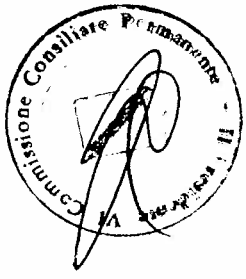
fonte: http://b

CAPO IV
ACCREDITAMENTO

Articolo 16
Accreditamento istituzionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

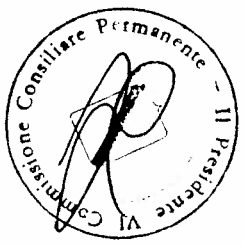
1. L'accreditamento istituzionale è condizione indispensabile per l'erogazione di prestazioni e servizi il cui costo si pone, in tutto o in parte, a carico del servizio pubblico, ivi comprese le prestazioni erogate a seguito di presentazione di titoli validi per l'acquisto.
2. Possono essere accreditate le strutture e i servizi, in possesso dei titoli abilitativi di cui al capo II del presente titolo ed i cui soggetti gestori, pubblici o privati, risultano iscritti all'Albo regionale, di cui al titolo II del presente regolamento, con esclusione di quelli iscritti alla sottosezione a) del comma 2 del successivo art. 21.
3. Il rilascio del provvedimento di accreditamento è subordinato al possesso dei requisiti di cui all'articolo 18 e a quelli, aggiuntivi, eventualmente previsti dal piano sociale regionale e dal piano di zona di ambito territoriale di cui agli articoli 20 e 21 della legge regionale 11/2007.



Articolo 17
Procedure per l'accreditamento

1. Gli ambiti territoriali definiscono la documentazione e le dichiarazioni che devono corredare la domanda di accreditamento al fine di riscontrare la sussistenza dei requisiti prescritti. In sede di
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
' amministrazione competente , pubblica apposito avviso per invitare i soggetti
n. 29 del 14 Aprile 2020

re istanza.
2. Il provvedimento di accreditamento è rilasciato, dall'amministrazione competente in cui è collocata la struttura o il servizio entro sessanta giorni dal ricevimento della istanza.
4. L'amministrazione competente trasmette al Settore competente della Giunta regionale il provvedimento di accreditamento entro quindici giorni dalla adozione.
5. L' amministrazione competente verifica, con cadenza almeno biennale, la permanenza dei requisiti per l'accreditamento e, qualora accerti situazioni di non conformità, a seconda della gravità delle disfunzioni riscontrate e, previa formale diffida, sospende con prescrizioni o adotta il provvedimento di decadenza dall'accreditamento. I provvedimenti di sospensione o decadenza dall'accreditamento sono trasmessi al Settore competente della Giunta regionale entro tre giorni dalla loro adozione.
6. L'amministrazione competente , nell'ambito delle attività di cui al comma 5, verifica la coerenza e la rispondenza della struttura o del servizio accreditato rispetto alla programmazione sociale regionale ed alla programmazione d'ambito, monitorando gli indici e gli standard di qualità previsti dalla carta dei servizi;
7. L'accreditamento non comporta in capo ai soggetti pubblici alcun obbligo a instaurare con i soggetti accreditati rapporti contrattuali per l'erogazione di interventi e servizi sociali e per la fornitura di prestazioni, il cui costo si ponga a carico del servizio pubblico.



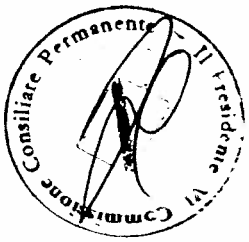
fonte: http://b

Articolo 18
Requisiti per l'accreditamento

1. L'accreditamento è disposto dall'amministrazione competente, subordinatamente alla sussistenza dei seguenti requisiti:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a) possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale di cui al titolo II del presente regolamento;
b) possesso dei titoli abilitativi di cui al capo II del presente titolo;
c) possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, per la partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici;
d) coerenza e rispondenza dell'attività rispetto alla programmazione sociale regionale ed alla programmazione d'ambito;
e) esperienza di almeno tre anni nel settore per il quale si richiede l'accreditamento, maturata nell'ultimo quinquennio precedente alla data di richiesta dell'accreditamento.
f) adozione di procedure per la gestione informatizzata della documentazione (classificazione dei documenti, diffusione, rintracciabilità, ecc.);
g) adozione di piani annuali per la formazione del personale e strategie per l'inserimento del personale neo-assunto, di interventi di tutoraggio e formazione per il personale volontario, nonché per la riduzione del turn-over e stabilizzazione del personale;
2. L'ambito, attraverso il piano di zona di ambito territoriale di cui all'articolo 21 della legge regionale 11/2007 può individuare ulteriori requisiti per l'accreditamento.



fonte: http://b

TITOLO II
ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI ABILITATI

CAPO I
STRUTTURAZIONE DELL'ALBO REGIONALE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Articolo 19
Oggetto

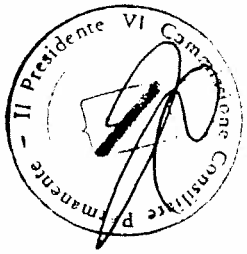
1. Ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 11/2007, il presente titolo disciplina le procedure, i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali di seguito denominato Albo regionale, nonché le sezioni e le aree di intervento in cui esso si articola.
2. L'Albo regionale è tenuto presso il Settore competente della Giunta regionale.



Articolo 20
Soggetti

1. Sono iscritti all'Albo regionale i soggetti del terzo settore di cui al titolo II, capo II della legge regionale 11/2007, i soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, che provvedono alla gestione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d) della legge regionale 11/2007 nonché le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e le aziende pubbliche di servizi alla persona, in possesso dei seguenti requisiti:
a) sede operativa nel territorio della Regione Campania;
b) attività svolta in una delle aree di intervento di cui all'articolo 21 comma 3.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2012
PARTE I



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

Articolo 21
Strutturazione dell'Albo regionale

1 L'Albo regionale è articolato nelle seguenti sezioni:
a) organizzazioni del terzo settore;
b) [illegible]te ai sensi degli articoli 10, 11 e 12;
c) [illegible]te ai sensi dell'articolo 17;
d) IPAB e Azienda pubbliche di servizi alle persone.
2. La sezione di cui al comma 1, lettera a) relativa alle organizzazioni del terzo settore è altresì articolata nelle seguenti sottosezioni:
a) organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 14, comma 6 della legge regionale 11/2007;
b) associazioni di promozione sociale;
c) cooperative sociali;
d) fondazioni, enti di patronato ed enti religiosi senza scopo di lucro;
e) enti di promozione sociale;
3. Gli organismi di cui al comma 1, all'atto della richiesta di iscrizione nell'Albo regionale devono indicare l'area di intervento prioritario tra quelle di seguito indicate:
a) interventi per il sostegno alle responsabilità alle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
b) interventi per il sostegno alle donne in difficoltà;
c) contrasto alle dipendenze e promozione dell'agio e dell'autonomia delle persone;
d) persone anziane;
e) persone con disabilità;
f) contrasto alla povertà;
g) persone detenute, internate e prive della libertà personale;
h) immigrati;
i) interventi per il sostegno alle persone con disagio psichico.
4. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, può individuare ulteriori aree di intervento;
5. La Giunta regionale entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento approva il modello di albo diviso in sezioni nonché le modalità e i contenuti della documentazione per l'iscrizione all'albo. Il provvedimento disciplina altresì la procedura informatica per l'inoltro delle domande e per la gestione automatizzata dell'Albo regionale.



fonte: http://b

Articolo 22
Iscrizione

1. I soggetti di cui al presente titolo possono presentare domanda di iscrizione nell'Albo regionale [illegible] la documentazione prevista dal provvedimento della Giunta regionale di cui a 5, entro il 30 giugno di ciascun anno.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. Il procedimento di iscrizione si conclude entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla data di ricezione della domanda, fatte salve le iscrizioni d'ufficio di cui al comma 4.
3. Entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della domanda e della documentazione, il Settore competente può richiedere, per una sola volta, l'integrazione degli atti e dei documenti necessari ai fini istruttori. Il termine di cui al comma 2 resta sospeso fino alla presentazione degli atti integrativi richiesti. Qualora tali atti non pervengano entro trenta giorni dalla richiesta, l'istanza di iscrizione si intende respinta senza ulteriori comunicazioni da parte del Settore competente.
4. Le strutture abilitate e accreditate di cui all'art. 21, comma 1 lettere b) e c) sono iscritte di diritto nella corrispondente sezione dell'Albo regionale, a cura del Settore competente, entro venti giorni dalla comunicazione da parte dell'amministrazione competente del relativo provvedimento.

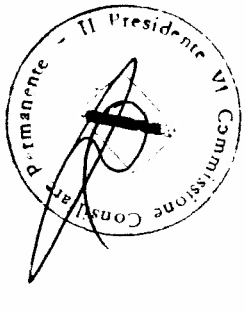
fonte: http://b

Articolo 23
Revisione periodica

1. L'Albo regionale è soggetto a revisione biennale al fine di verificare la permanenza dei requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione e l'effettivo svolgimento di attività da parte delle organizzazioni

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2. A tal fine, le organizzazioni iscritte a tutto il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si svolge la revisione, trasmettono una dichiarazione a firma del legale rappresentante, resa con le formalità e le responsabilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante la permanenza dei requisiti richiesti e una relazione che illustri l'effettivo svolgimento di attività nelle aree di intervento di cui all'articolo 21 comma 3. Il provvedimento della Giunta regionale previsto all'articolo 21 comma 5 individua l'ulteriore documentazione e le modalità semplificate di trasmissione.
3. Il procedimento di revisione si conclude con un atto di conferma dell'iscrizione, ovvero di cancellazione dall'Albo regionale.
4. Il termine per la conclusione del procedimento di revisione è di sessanta giorni e decorre dalla data di ricevimento della dichiarazione e della documentazione di cui al comma 2.
5. Il Settore competente della Giunta regionale può in ogni tempo disporre gli opportuni controlli, anche a campione.



Articolo 24
Cancellazione dall'Albo regionale

1. La cancellazione dall'Albo regionale è disposta:
a) per accertata perdita dei requisiti necessari per l'iscrizione;
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA gale rappresentante;

c) per mancata presentazione, previa diffida della documentazione prevista dall'articolo 23.
2. La cancellazione è disposta con provvedimento motivato del Dirigente del Settore competente.
3. La cancellazione dall'Albo regionale delle strutture e dei servizi autorizzati o accreditati di cui all'articolo 21, lettere b) e c) è disposta d'ufficio, sulla base dei provvedimenti delle amministrazioni competenti, entro venti giorni dal ricevimento della documentazione.



fonte: http://b

TITOLO III
NORME VOLTE A VALORIZZARE L'APPORTO DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

CAPO I
COMPITI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI

Articolo 25
Oggetto

1. Il presente titolo individua ai sensi dell'articolo 14, comma 5 della legge regionale 11/2007 le modalità di valorizzazione dell'attività dei Centri di servizio del volontariato, di seguito denominati "Centri di servizio", per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

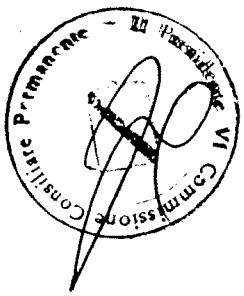
Consiliare Permanente VI Commissione VI residence

fonte: http://b

Articolo 26
Compiti della Regione

1. Nell'ambito della programmazione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, tenendo quanto previsto dal decreto del Ministero del tesoro 8 ottobre 1997, la Regione Campania, con particolare riferimento alle aree di intervento previste dall'articolo 27 della legge regionale 11/2007, esercita la funzione di indirizzo e di coordinamento delle iniziative svolte dai centri di servizi del volontariato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 14 aprile 2020
PARTE I



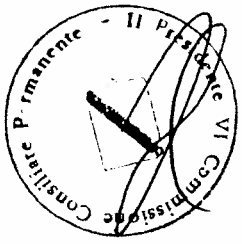
fonte: http://b

Articolo 27
Centri di Servizio degli enti locali

1. Le Province e i Comuni possono istituire, nell'ambito delle proprie competenze, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato presenti sul loro territorio, da gestire con la [illegible]se sempre che siano iscritte al Registro regionale del volontariato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

2. Gli enti locali e la Regione Campania possono concedere in uso immobili o locali propri alle organizzazioni di volontariato per lo svolgimento delle attività stesse.



fonte: http://b

Articolo 28
Compiti e attività dei Centri di servizio del volontariato

1. In coerenza con l'art. 4 del Decreto Ministeriale 8 ottobre 1997, i Centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

o le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato.

3. In particolare, fra l'altro:
a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
d) offrono informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.



fonte: http://b

Articolo 29
Accordi e convenzioni

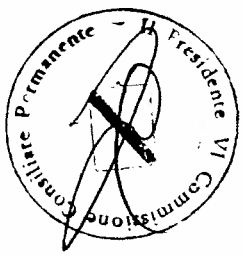
1. Ai fini di una più compiuta ed efficace azione di raccordo la Regione Campania, gli ambiti territoriali e i Centri di servizio possono sottoscrivere accordi o convenzioni su temi od obiettivi



fonte: http://b

Articolo 30
Rapporti tra Regione, ambiti territoriali e Centri di servizio

1. Per l'attuazione del presente titolo la Regione garantisce il costante raccordo tra gli ambiti territoriali e i Centri di servizio anche mediante l'istituzione di tavoli di confronto a cadenza



fonte: http://b

TITOLO IV
REGISTRO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

CAPO I
ISCRIZIONE NEL REGISTRO

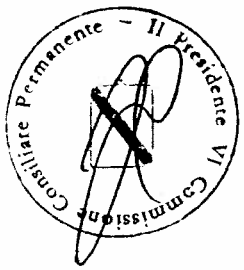
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Articolo 31
Oggetto

1. Il presente titolo in attuazione dell'articolo 14, comma 7, della legge regionale 11/2007, disciplina i criteri per la tenuta del registro regionale delle organizzazioni di volontariato, il procedimento per la iscrizione, la semplificazione e la trasparenza delle procedure nonché l'attività di vigilanza.



Articolo 32
Registro regionale del volontariato

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 7 della legge regionale 11/2007 è istituito presso l'Assessorato competente della Giunta regionale il registro delle organizzazioni di volontariato, di seguito ".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

2. L'iscrizione nel registro è condizione necessaria per usufruire dei benefici previsti dalla legge 11 agosto 1991 n. 266 e per poter accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste dalla legge regionale 11/2007, nonché dalle altre normative regionali.



fonte: http://b

Articolo 33
Requisiti per l'iscrizione

1. Possono richiedere l'iscrizione nel registro le organizzazioni di volontariato liberamente costituite a fini di solidarietà e di impegno civile, qualunque sia la forma giuridica assunta, in possesso dei requisiti sostanziali e formali previsti dagli articoli 3, 4 comma 1 e 5 della legge 266/91 nonché dei seguenti ulteriori requisiti:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 14 aprile 2016
PARTE I

a) sede legale nel territorio regionale;
b) operatività nel territorio regionale da almeno un anno;
c) accordo degli aderenti, atto costitutivo o statuto redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata registrata che prevedano oltre agli elementi di cui alla lettera d) anche i criteri di ammissione ad esclusione degli aderenti e l'indicazione dei loro obblighi e diritti nonché l'indicazione della persona cui è conferita la rappresentanza legale;
d) assenza di fini di lucro, nonché di remunerazione degli associati sotto qualsiasi forma;
e) elettività e gratuità delle cariche associative;
f) gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti;
g) obbligatorietà del bilancio e dei rendiconti approvati dalla base associativa, con le modalità stabilite dallo statuto;
h) democraticità della struttura associativa verificata ai sensi del titolo II, capo II del codice civile;
2. Possono richiedere l'iscrizione nel registro anche gli organismi di coordinamento e collegamento comunque denominati delle sole organizzazioni di volontariato già iscritte nel registro.
3. Possono richiedere l'iscrizione nel registro anche le sezioni autonome delle organizzazioni giuridicamente riconosciute, siano esse costituite con atto notarile o con scrittura privata registrata;
4. Possono richiedere l'iscrizione nel registro le organizzazioni non riconosciute giuridicamente, siano esse costituite con atto notarile o con scrittura privata registrata;
5. L'iscrizione nel registro non sostituisce in alcun modo atti o provvedimenti autorizzativi o concessivi, comunque denominati, previsti da altre normative di settore.

Commissione Consiliare Permanente - Il Presidente VI

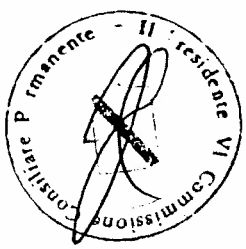
fonte: http://b

Articolo 34
Modalità per l'iscrizione, la cancellazione, la revisione

1. La domanda di iscrizione nel registro è presentata al competente Settore della Giunta regionale che provvede all'iscrizione o al diniego nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA ifica dei requisiti di cui all'articolo 33. *n. 29 del 14 Aprile 2010*

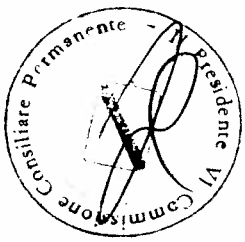
2. Il provvedimento di iscrizione o di diniego è comunicato al Comune territorialmente competente.
3. Il termine di cui al comma 1 è sospeso nel caso in cui per l'espletamento dell'istruttoria sia necessaria l'acquisizione di ulteriori documenti o l'integrazione di quelli acquisiti. Detto termine ricomincia a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni o dei documenti richiesti.
4. I soggetti interessati devono chiedere, pena la cancellazione automatica dal registro, la conferma dell'iscrizione ogni due anni, con la ripresentazione, qualora siano intervenute modificazioni, della documentazione di cui all'articolo 33.
5. Il Settore competente della Giunta regionale, anche per il tramite del comune territorialmente competente, verifica la permanenza dei requisiti previsti dalla legge 266/91, dalla legge regionale 11/2007 e dal presente regolamento.
6. La perdita dei requisiti previsti all'articolo 33 comporta la cancellazione dal registro. Il provvedimento di cancellazione è comunicato al legale rappresentante dell'organizzazione e al comune competente per territorio.
7. Il rappresentante legale dell'organizzazione è tenuto a comunicare entro trenta giorni al Settore competente della Giunta regionale e al Comune competente per territorio la perdita o la modifica dei requisiti di cui all'articolo 33.



fonte: http://b

Articolo 35
Trasparenza

1. Il registro regionale delle organizzazioni di volontariato è pubblicato sul sito informatico istituzionale della Regione Campania.

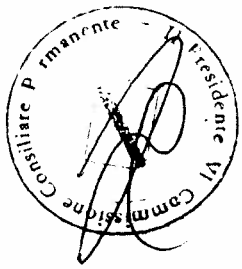


fonte: http://b

Articolo 36
Semplificazione

1. I requisiti di cui all'articolo 33 del presente regolamento, tranne quelli previsti nel comma 1 punto c) e punto g), sono attestati mediante autocertificazione resa ai sensi del d.p.r. 445/2000.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I



fonte: http://b

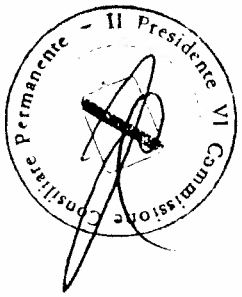
Articolo 37
Norma Transitoria

1. Le organizzazioni già iscritte nel registro di cui alla legge regionale 8 febbraio 1993, n. 9 sono iscritte provvisoriamente nel registro di cui all'articolo 32 del presente regolamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

zione definitiva, le organizzazioni di volontariato sono tenute entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento ad autocertificare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 33 del presente regolamento ovvero a trasmettere l'eventuale documentazione integrativa.

3. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 2 è disposta, previa diffida, la cancellazione dal registro.



fonte: http://b

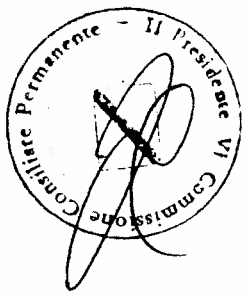
TITOLO V
ELEZIONI DEI MEMBRI DELLA CONSULTA DEL TERZO SETTORE

CAPO I
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Articolo 38
Oggetto

1. Il presente titolo disciplina, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 11/2007, le procedure per l'elezione dei componenti della consulta del terzo settore, di seguito denominata consulta.



fonte: http://b

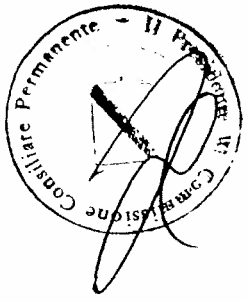
Articolo 39
Elezioni dei membri della consulta

1. Possono esercitare il diritto di voto i legali rappresentanti dei soggetti iscritti nella sezione di cui all'art. 21, comma 1 lettera a), dell'Albo regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

2. Ogni organizzazione può votare solo per i soggetti rappresentanti delle organizzazioni della medesima sottosezione di cui all'art. 21, comma 2.

3. Sono eleggibili, in qualità di membri della consulta, i legali rappresentanti, ovvero i soci da essi designati, dei soggetti iscritti nella sezione di cui all'art. 21, comma 1 lettera a), dell'Albo regionale, fermo restando che l'organizzazione non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, né sia in corso un procedimento a proprio carico per la dichiarazione di una di tali situazioni.



fonte: http://b

Articolo 40
Modalità di svolgimento delle elezioni

1. Il Presidente della Giunta regionale, nei termini previsti dall'articolo 45, comma 2 della legge regionale 11/2007 indice le elezioni con proprio decreto e ne dà avviso mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione. Nell'avviso sono indicate le modalità di esercizio del voto, i termini per la presentazione delle candidature, il modello della scheda di candidatura, della scheda di votazione, distinte per tipologia associativa, il giorno e l'ora di apertura delle schede.
2. Le organizzazioni iscritte nell'Albo regionale, sezione "Terzo Settore", entro la data prevista nell'avviso di cui al comma 1 fanno pervenire con le modalità previste nell'avviso pubblico, la scheda di candidatura recante la denominazione dell'organizzazione, il numero di iscrizione nella sottosezione dell'albo regionale, l'area di intervento e il nominativo del legale rappresentante o del socio designato da eleggere.
3. Sulla base delle indicazioni contenute nelle schede di candidatura viene definito l'elenco dei candidati. L'elenco dei candidati distinto per le tipologie associative di cui all'articolo 39, comma 2, è pubblicato, a cura del Settore competente, nel BURC e sul sito istituzionale della Regione.
4. L'elenco dei candidati, formulato ai sensi del comma 3, rimane pubblicato sul sito istituzionale, in apposita sezione riservata per sessanta giorni consecutivi.
5. Nei quindici giorni decorrenti dal quarantaseiesimo giorno dalla pubblicazione sul sito della Regione, le organizzazioni trasmettono, con le modalità indicate nell'avviso pubblico la scheda di votazione, recante il nominativo del candidato da eleggere, scelto esclusivamente tra i soggetti inseriti nell'elenco dei candidati di cui al comma 3.
6. L'avviso pubblico di cui al comma1 individua le modalità per garantire l'anonimato del voto nonché per evitare votazioni multiple.
7. La Regione mette a disposizione dei candidati una apposita sezione del sito istituzionale per la presentazione dei programmi elettorali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

Consiglio Permanente - Il Presidente - VI Commissione

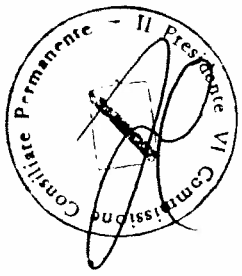
fonte: http://b

Articolo 41
Commissione elettorale

1. La commissione elettorale è composta da tre componenti nominati dal dirigente del Settore competente della Giunta regionale tra i funzionari e i dirigenti. Con il medesimo provvedimento è nominato il presidente della commissione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2. La commissione elettorale, nel giorno e nell'ora indicata nell'avviso pubblico partecipazione di cui all'articolo 40 procede in seduta pubblica allo scrutinio dei voti.
3. Terminate le operazioni di scrutinio, la commissione formula due raggruppamenti di graduatorie provvisorie:
a) il primo inerente a ciascuna delle sezioni di cui all'articolo 21, comma 1 lettera a)
b) il secondo inerente a ciascuno dei settori di intervento prioritario di cui all'articolo 21, comma 3.
4. Le graduatorie provvisorie sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione.
5. Il dirigente del Settore competente, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, previa verifica della regolarità delle operazioni elettorali e dei requisiti di eleggibilità, pubblica le graduatorie definitive.
6 Risultano eletti, i candidati che, per ciascuna delle graduatorie di cui al comma 3, hanno ricevuto il maggior numero di voti.
7. E' eletto un candidato per ciascuna delle graduatorie di cui al comma 3, nel numero massimo di quindici.



fonte: http://b

TITOLO VI
UFFICIO DI TUTELA DEGLI UTENTI

CAPO I
PROCEDURA PER L'INOLTRO DEI RECLAMI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Articolo 42
Ufficio di tutela degli utenti

1. Il presente capo disciplina, ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 11/2007, le modalità di ricezione e gestione dei reclami da parte dell'ufficio di tutela degli utenti, al fine di garantire il rispetto della carta dei servizi sociali adottata dai soggetti erogatori delle prestazioni di cui alla legge regionale 11/2007.



fonte: http://b

Articolo 43
Procedure di reclamo e decisione

1. Gli utenti, i loro parenti o affini, le associazioni di volontariato e gli organismi di tutela dei diritti, presentano al soggetto erogatore dei servizi ed all'ufficio tutela degli utenti reclamo contro gli atti o [illegible] negano o limitano la fruibilità e la qualità delle prestazioni garantite dalla legge regionale 11/2007 e dalla carta dei servizi.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

2. L'ufficio di tutela degli utenti iscrive il reclamo in apposito registro.
3. Nel termine di cinque giorni dal ricevimento del reclamo, il soggetto erogatore rimuove le cause che hanno generato il reclamo stesso, dandone nel contempo comunicazione sia al ricorrente che all'ufficio utenti.
4. In caso di omessa, insufficiente ovvero negativa risposta, l'ufficio di tutela degli utenti decide entro quaranta giorni dalla presentazione del reclamo. Le decisioni, adeguatamente motivate, sono assunte in ordine cronologico sulla base della ricezione del reclamo medesimo.
5. Nella decisione sono indicate le misure, anche organizzative, necessarie ad eliminare le conseguenze delle inadempienze nel caso concreto ed il loro ripetersi in futuro ed i tempi nei quali tali misure devono essere adottate; è altresì disposta, ove ne ricorrano i presupposti, la corresponsione, a carico del soggetto reclamato, dell'indennizzo della carta dei servizi.
6. L'indennizzo di cui al comma 8 è automatico in quanto dovuto a prescindere dalla prova di un effettivo danno subito, sulla base della semplice allegazione del mancato rispetto dello standard qualitativo previsto.
7. Tutte le decisioni sono comunicate all'amministrazione competente e al Settore competente della giunta Regionale per i fini di cui all'art. 5.
8. La preposizione del reclamo non esclude la possibilità di tutela giudiziaria.

fonte: http://b

TITOLO VII
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 44
Disposizioni transitorie

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

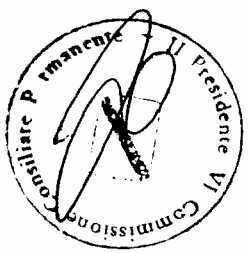
1. Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, ciascun ambito territoriale, conformemente alla forma associativa prescelta, definisce l'organo od ufficio che è titolare dei compiti e delle funzioni di cui al presente regolamento, relative all'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture, dei servizi e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
2. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, ciascun ambito territoriale, conformemente alla forma associativa prescelta ed alla programmazione sociale d'ambito, definisce le modalità, la documentazione e le dichiarazioni che devono corredare le domande di autorizzazione e accreditamento ed adempiere agli obblighi di pubblicità di cui al presente titolo.
3. Nelle more di quanto previsto dai commi 1 e 2 i comuni sono titolari dei compiti e delle funzioni di cui al presente regolamento, relative all'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture, dei servizi e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
4. Nelle more di quanto previsto dai commi 1 e 2, i provvedimenti relativi all'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture, dei servizi e dei soggetti, rilasciati dai comuni, secondo quanto stabilito dal comma 3, si intendono tutti provvisori e soggetti agli adempimenti successivamente previsti dagli ambiti territoriali secondo quanto stabilito ai commi 1 e 2 .
5. Nelle more di quanto previsto dai commi 1 e 2, i soggetti titolari delle strutture già in possesso di autorizzazione definitiva ai sensi del regolamento regionale 18 dicembre 2006 n. 6, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento sono tenuti a presentare ai comuni territorialmente competenti, autocertificazione attestante il possesso dei requisiti previsti dagli articoli 7, 8 e 9, nonché dall'allegato A del presente regolamento.
6. L'amministrazione competente, previa verifica della documentazione di cui al comma 5, rilascia l'autorizzazione ai sensi del presente regolamento e trasmette il provvedimento confermativo al Settore regionale competente ai fini dell'iscrizione d'ufficio nella relativa sezione dell'albo di cui all'art. 43 della legge regionale 11/2007.
7. Le strutture di cui all'allegato A, in possesso di autorizzazione provvisoria o di rinnovo di autorizzazione provvisoria ai sensi del regolamento regionale 6/2006, si intendono provvisoriamente autorizzate anche ai sensi del presente regolamento. Tali strutture devono adeguarsi ai requisiti previsti dal presente regolamento entro due anni dalla sua entrata in vigore. In caso di mancata presentazione dell'istanza di autorizzazione definitiva nel termine di cui al presente comma, le strutture si intendono non autorizzate.
8. Le strutture che non rispettano le previsioni di cui ai commi 5 e 7 sono a tutti gli effetti prive di autorizzazione e nei loro confronti deve essere ordinata la cessazione dell'attività.
9. I soggetti che svolgono i servizi di cui all'allegato B, già operanti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento,

fonte: http://b

presentare dichiarazione di inizio attività di cui all'articolo 11 attestante:
a) i requisiti indicati dall'allegato B, per la tipologia di riferimento, già posseduti;
b) i requisiti indicati dall'allegato B, per la tipologia di riferimento, non ancora posseduti.
10. I servizi provvisoriamente abilitati secondo quanto stabilito al comma 7, devono adeguarsi a tutti i requisiti previsti dal presente regolamento entro due anni dalla sua entrata in vigore. In caso di mancato adeguamento nel termine di cui al presente comma, deve essere ordinata la cessazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

11. Le comunità educative di tipo familiare, autorizzate in via definitiva ai sensi del regolamento regionale 6/2006, che accolgono minori di età compresa tra i 13 e i 18 anni, fermo restando quanto previsto dal comma 5, entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, provvedono ad adeguare la propria ricettività ovvero tipologia a quanto indicato nell'allegato A del presente regolamento.
12. Le strutture di cui al comma 11 che, entro i termini di cui allo stesso comma, non si adeguano a quanto previsto dall'allegato A del presente regolamento, si intendono non autorizzate. Nei confronti di tali strutture l'amministrazione competente ordina la cessazione dell'attività.



fonte: http://b

Articolo 45
Obblighi di pubblicità

1. Gli ambiti territoriali sono obbligati a pubblicare ed aggiornare sui propri siti informatici, i [illegible]i o uffici competenti, le modalità, la documentazione e le dichiarazioni che devono corredare le domande di autorizzazione e di accreditamento. Con le medesime modalità sono pubblicate le carte dei servizi adottate per lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 17 Aprile 2010
PARTE I

Consiliare Permanente - II Residenze VI Commissione

fonte: http://b

Articolo 46
Entrata in vigore

1 Il presente regolamento entra in vigore il sessantesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I



fonte: http://b

Reg. Gen. 471 All.

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
SEMI-RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
NIDO D'INFANZIA

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per i bambini di età compresa da zero a tre anni, che accoglie i piccoli per diverse ore della giornata, garantendo servizio di mensa ed il riposo pomeridiano.
Tale tipologia di servizio può essere erogata anche presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze nel qual caso si parla di asili nido aziendali, ovvero strutture che destinano ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende coinvolte, una quota di posti superiore al 50%.

esigenze primarie di ogni bambino: educazione, cura, sviluppo armonico della propria persona, gioco e acquisizione dell'autonomia. Le attività prevalenti sono: Accoglienza e cura del bambino (pasti, riposo...); socializzazione; gioco, attività laboratoriali manuali e ed espressive; attività di prima alfabetizzazione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

La ricettività del nido di infanzia va dai 30 ai 60 posti bambino. Nei casi in cui il numero degli utenti potenziali è inferiore a 30 è possibile istituire micro-nidi la cui ospitalità va dai 6 ai 29 posti.
La struttura ospitante l'asilo-nido, deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini, di superficie utile netta non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

L'asilo nido e il micro-nido possono essere a tempo pieno, quando osservano orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale quando osservano un orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere.

FIGURE PROFESSIONALI

Nel nido d'infanzia deve essere individuato un professionista con funzioni di coordinatore in possesso dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale.
Deve essere previsto inoltre l'impiego delle seguenti figure professionali:

a. Operatore infanzia,
b. Educatore professionale,
c. Assistente sociale,
d. Laureato in Scienze dell'educazione e della formazione.

Devono essere presenti almeno una figura professionale ogni sei bambini di età inferiore ad un anno e una ogni dieci bambini di età superiore.

TIPOLOGIA STRUTTURA
SEMI-RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Sono servizi educativi complementari ai nidi dai quali si differenziano perché garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali (art. 3 e 5 della Legge 285/1997). Rientrano in queste tipologie, gli Spazi per bambini e bambine e i Centri per i bambini e le famiglie. Lo Spazio bambini e bambine è un servizio con caratteristiche educative e ludiche che offre assistenza ai bambini da 12 a 36 mesi per un tempo giornaliero non superiore alle 5 ore, privo di servizio mensa e di riposo pomeridiano. Il Centro per i bambini e le famiglie è un servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da 0 a 3 anni, che prevede la presenza di una figura adulta di riferimento (genitori, familiari, ecc.).

ATTIVITA'

Attività con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale organizzate secondo criteri di massima flessibilità.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Il Presidente VI Commissione Consiliare

fonte: http://b

ALLEGATO A

Lo Spazio bambini e bambine, deve essere organizzato ed attrezzato come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età. Esso deve possedere i seguenti requisiti:

- una superficie di almeno 6 mq. per posto minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per posto minore, nel caso in cui la struttura disponga di eventuali spazi esterni;
- un vano di ingresso;
- unità funzionali minime per ciascun gruppo omogeneo di bambini;
- spazi comuni;
- spazi a disposizione degli adulti, eventualmente da utilizzare per la preparazione della merenda e per il riposo dei bambini;
- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia;
- per i servizi igienici dedicati ai bambini dovranno essere adottate soluzioni che favoriscano la loro autonomia e tali

el personale;
vono essere organizzati per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, in rapporto all'età, al tempo di permanenza degli stessi all'interno della struttura e prevedere uno spazio fisso per l'accoglienza dei diversi gruppi e spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività educative.

Il Centro per i bambini e le famiglie deve possedere i seguenti requisiti:

- una superficie di almeno 6 mq. per posto minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per posto minore, nel caso in cui la struttura disponga di eventuali spazi esterni.
- un vano di ingresso;
- zone comuni per le attività rivolte congiuntamente ai bambini e agli adulti;
- una zona distinta, di uso esclusivo degli adulti o dei bambini;
- servizi igienici distinti per il personale, per gli adulti esterni e per i bambini;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.
- per i servizi igienici dedicati ai bambini dovranno essere adottate soluzioni che favoriscano la loro autonomia e tali da facilitare le operazioni del personale.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Lo Spazio bambini prevede:

- un tempo di frequenza di massimo 5 ore di mattina oppure di pomeriggio e non offre il servizio di mensa e di riposo pomeridiano;
- in considerazione dell'età degli utenti accolti (compresa tra i dodici e i trentasei mesi) che il rapporto numerico tra figure professionali e bambini deve essere almeno di uno a otto, elevabile a 9 nel caso vengano accolti solo bambini tra i diciotto e i trentasei mesi e a 12 per la fascia di età tra i ventiquattro e i trentasei mesi. Il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini.

Il Centro per i bambini e le famiglie prevede:

- che il rapporto numerico tra figure professionali e bambini deve essere almeno di uno a quindici;
- una ricettività che consenta la piena partecipazione alle attività di gioco, incontro e comunicazione specificamente organizzate per i bambini e per gli adulti, con momenti di attività anche separati per bambini e genitori.

Il servizio può accogliere un massimo di 30 bambini.

FIGURE PROFESSIONALI

Lo Spazio bambini ed il Centro per i bambini e le famiglie, devono prevedere un coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale. Lo Spazio bambini prevede l'utilizzo delle seguenti figure professionali: Operatore infanzia, Animatore sociale, Educatore professionale, Laureato in Scienze dell'educazione e della formazione, Mediatore culturale in caso di minori stranieri. Il Centro per i bambini e le famiglie prevede l'utilizzo delle seguenti figure professionali:Operatore infanzia, Educatore professionale, Laureato in Scienze dell'educazione e della formazione, Mediatore culturale in caso di minori stranieri.

TIPOLOGIA STRUTTURA
SEMI-RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE PER MINORI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Il Centro diurno polifunzionale è un servizio articolato in spazi multivalenti, che si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali. Offre possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso proposte di socializzazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Offre sostegno e supporto alle famiglie.

fonte: http://b

ALLEGATO A

ATTIVITA'

Il Centro diurno polifunzionale è caratterizzato da una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento. Il Centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli utenti, valorizzandone il protagonismo. Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività sportive, ricreative, culturali, di supporto alla scuola, momenti di informazione, vacanze invernali ed estive, somministrazione pasti, in relazione agli orari di apertura. Tutte le attività del Centro sono aperte al territorio.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 50 minori di età superiore ai 4 anni, prioritariamente residenti nel quartiere o Comune o Ambito Territoriale. Il Centro diurno polifunzionale deve:

- garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fascia di età;
- essere dotato di servizi igienici distinti per maschi e femmine e fruibili dai portatori di handicap, in misura adeguata al numero dei minori accolti;

inistrazione di prodotti alimentari preparati in loco, essere dotato di cucina.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le modalità di funzionamento del Centro sono, per quanto possibile, gestite in modo partecipativo con gli utenti. I giorni e gli orari di apertura sono determinati dal soggetto gestore in relazione alle esigenze del contesto. Le attività realizzate devono essere svolte in gruppi, preferibilmente aggregati per classi di età. Il Centro assicura la presenza della seguente documentazione, nel rispetto della normativa sulla *privacy*:

- progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;
- registro delle presenze giornaliere dei minori accolti;
- registro del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra gli operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

Nel servizio devono operare:

a. un coordinatore del servizio, che può essere individuato tra gli educatori e che deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;
b. almeno un educatore professionale;
c. figure educative in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi semi-residenziali rivolti a minori, in misura sufficiente a garantire, durante le attività, la presenza di almeno una figura educativa (oppure di un educatore) ogni 10 minori presenti;
d. altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITA' DI PRONTA E TRANSITORIA ACCOGLIENZA

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Struttura residenziale finalizzata all'accoglienza di minori che, vivendo un'emergenza socio-educativa, necessitano di urgente allontanamento dalla propria famiglia e/o di tutela temporanea. Ciò nell'attesa della formulazione di un progetto educativo individualizzato che definisca le risposte più idonee e gli interventi più adeguati alla soluzione delle problematiche che hanno determinato l'emergenza.

ATTIVITA'

La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. Garantisce assistenza e sostegno agli ospiti, nonché, per quanto possibile, la continuità con le attività scolastiche e formative eventualmente in corso. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte ad analizzare i bisogni dei minori ed all'avvio del piano d'intervento.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

La comunità di pronta e transitoria accoglienza deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di due servizi igienici.

fonte: http://b

ALLEGATO A

La comunità può essere autorizzata all'accoglienza di minori di età compresa tra 6 e 12 anni, oppure tra 12 e 18 anni. La ricettività massima è pari a 6 minori, preferibilmente omogenei per sesso. La Comunità può ospitare, anche in aggiunta alla ricettività massima autorizzata, non più di un minore fratello di uno degli ospiti, appartenente ad una fascia d'età diversa da quella per la quale è stata autorizzata, e comunque non inferiore ai 4 anni. La permanenza nella comunità non può superare:

a. i 15 giorni per i minori di età compresa tra i 6 e i 12 anni;
b. i 30 giorni per i minori di età superiore ai 12 anni.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

La comunità assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla *privacy*:

- progetto educativo generale del servizio;
- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- registro delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

Nella comunità devono operare:

- un coordinatore, che può essere individuato tra gli educatori di riferimento o in entrambi e che deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;
- almeno un educatore professionale, o un assistente sociale, o uno psicologo;
- figure educative in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi residenziali rivolti a minori, in misura sufficiente a garantire, durante le ore diurne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore) ogni 3 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore);
- altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CASA FAMIGLIA

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La casa famiglia costituisce una proposta educativa integrativa alla famiglia. Ospita minori per i quali non è al momento praticabile l'affido.

ATTIVITA'

La casa famiglia assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. Tale servizio assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, con il coinvolgimento dei minori. Assicura, inoltre, la stesura di progetti educativi individualizzati, la gestione delle emergenze, la socializzazione e l'animazione. L'équipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei minori, alla realizzazione del progetto educativo individualizzato, al rientro nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o di adozione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Ricettività massima: 6 minori di età compresa tra 0 e 18 anni, più un posto per emergenza.
E' possibile ospitare 7 minori (più un posto per emergenza) solo in caso di eventuali figli a carico della coppia residente che si intendono ricompresi nella ricettività massima prevista. La casa famiglia può utilizzare il posto riservato all'emergenza, al verificarsi di uno dei seguenti casi:

a. accoglienza di fratelli;
b. superiore interesse del minore;
c. impossibilità, in casi di emergenza, a collocare il minore altrove.

Nei casi di cui sopra, la permanenza del minore non può superare i tempi previsti per la comunità di pronta e transitoria accoglienza e l'emergenza viene dichiarata dall'autorità che ne dispone il collocamento nel servizio.
La casa famiglia può ospitare minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

La casa famiglia deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;

Commissione Consiliare Permanente
fonte: http://b

- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di una camera da letto per la coppia che assume funzioni genitoriali (può essere presente una culla per eventuali ospiti di età inferiore ai 2 anni, comunque compresa nella ricettività massima consentita);
- essere dotata di due servizi igienici.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

In questa tipologia di servizio le funzioni di accoglienza ed educative sono assicurate attraverso la presenza effettiva e permanente di una famiglia – preferibilmente con figli – o almeno di due adulti di ambo i sessi, conviventi e legati da vincoli affettivi, che convivono con i minori ed assumono responsabilità genitoriali. Uno dei componenti la coppia di riferimento, può esercitare un'attività lavorativa esterna. La casa famiglia assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla *privacy*:

- progetto educativo generale del servizio;
- progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, cologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;

- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

La coppia che assume responsabilità genitoriali possiede l'idoneità all'affido di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del 30 aprile 2004, n. 644, convalidata con regolamento del consiglio del 25.03.05, n. 3/05. La coppia è affiancata da:

a. almeno un educatore professionale;
b. figure educative, in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi residenziali rivolti a minori, nonché altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Nella casa famiglia deve essere individuato un professionista con funzioni di coordinatore che deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale. Durante le ore diurne deve essere assicurata la presenza di almeno un adulto ogni 3 minori presenti.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITA' EDUCATIVA A DIMENSIONE FAMILIARE

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La comunità educativa a dimensione familiare costituisce una proposta educativa integrativa alla famiglia. Ospita minori per i quali non è al momento praticabile l'affido.

ATTIVITA'

La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei minori, alla realizzazione del piano individuale, al rientro nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o di adozione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

La comunità educativa a dimensione familiare deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di due servizi igienici.

La ricettività massima è di 6 minori, di età compresa tra i 4 ed i 13 anni. Anche in aggiunta alla ricettività massima autorizzata, la comunità può accogliere non oltre un minore, al verificarsi di uno dei seguenti casi:

a. accoglienza di fratelli;
b. superiore interesse del minore;
c. impossibilità, in casi di emergenza, a collocare il minore altrove.

fonte: http://b

Nei casi di cui sopra, la permanenza del minore non può superare i tempi previsti per la comunità di pronta e transitoria accoglienza e l'emergenza viene dichiarata dall'autorità che ne dispone il collocamento nel servizio. Lì dove il minore ha età inferiore ai 4 anni il servizio deve assicurare la convivenza di uno dei due educatori di riferimento.
La comunità educativa di tipo familiare può ospitare minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI
La comunità ha caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello relazionale familiare. Essa assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, coinvolgimento dei minori in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione. La comunità assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla *privacy*:
- progetto educativo generale del servizio;
- [illegible] individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;
- [illegible] ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

FIGURE PROFESSIONALI
Nella comunità educativa di tipo familiare devono operare:
a. un coordinatore, che può essere individuato tra gli educatori di riferimento o in entrambi e che deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;
b. almeno due educatori professionali (compresi i due educatori di riferimento);
c. figure educative in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi residenziali rivolti a minori, in misura sufficiente a garantire, durante le ore diurne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore) ogni 3 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore);
d. altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE COMUNITARIA

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITÀ ALLOGGIO

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
La Comunità alloggio è struttura educativa residenziale a carattere comunitario, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di giovani, con la presenza di operatori professionali che assumono la funzione di adulti di riferimento.

ATTIVITA'
La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. La comunità alloggio assicura accoglienza e cura dei giovani, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità, attività socio educative volte ad un adeguato sviluppo dell'autonomia individuale, coinvolgimento dei giovani in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, inserimento in attività formative e di lavoro, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei minori, alla realizzazione del piano individuale, al rientro nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o di adozione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'
Massimo 8 minori, di età compresa tra 11 e i 18 anni, preferibilmente omogenei per sesso. La permanenza degli ospiti può essere estesa fino al compimento del 21° anno di età limitatamente ai casi per i quali si rende necessario il completamento del percorso educativo e di recupero. La comunità alloggio deve:
- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di due servizi igienici.

fonte: http://b

ALLEGATO A

La comunità alloggio può ospitare minori sottoposti alle misure di cui al DPR 448/88 o minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

La Comunità alloggio assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla *privacy*:

- progetto educativo generale del servizio;
- progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;
- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

a. un coordinatore, che può essere individuato tra gli educatori e che, comunque, deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

b. almeno un educatore professionale;
c. figure educative in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi residenziali rivolti a minori, in misura sufficiente a garantire, durante le ore diurne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore) ogni 4 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore);
d. altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
GRUPPO APPARTAMENTO

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Il gruppo appartamento è un servizio rivolto ai giovani che non possono restare e/o rientrare in famiglia e devono ancora completare il percorso educativo per il raggiungimento della loro autonomia.

ATTIVITA'

Questa tipologia di servizio assicura interventi ed azioni volti a garantire il completamento del percorso educativo per raggiungere l'autonomia e un definitivo inserimento nella società e un'assistenza finalizzata:

- al coordinamento delle attività quotidiane del gruppo;
- alla realizzazione dei progetti educativi individuali.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Massimo 6 giovani di età superiore ai 17 anni e fino a 21 anni, omogenei per sesso.
Il gruppo appartamento deve:

- essere dotato di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotato di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale;
- essere dotato di due servizi igienici.

Il gruppo appartamento può ospitare minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dai giovani accolti della struttura, con la presenza, limitata ad alcuni momenti della giornata, di operatori professionali che a turno assumono la funzione di adulti di riferimento, garantendo la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane del gruppo e all'accompagnamento del giovane nel suo percorso di crescita.

FIGURE PROFESSIONALI

Nel servizio devono operare:
a. un coordinatore, che può essere individuato tra gli educatori e che deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;
b. almeno un educatore professionale;

fonte: http://b

c. figure educative in possesso di qualifiche professionali ricomprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi residenziali, in misura sufficiente a garantire, nelle ore più significative della giornata e, se occorre, anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore);
d. altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A CARATTERE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA PER GESTANTI, MADRI E BAMBINI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
La struttura ospita gestanti e madri con bambino/i che necessitano di appoggio e tutela in un luogo protetto nel periodo della gravidanza e/o successivamente, perché prive di sostegno familiare e sociale, o perché in condizioni di disagio

ATTIVITA'
La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. La comunità mette in atto attività di accoglienza, tutela, sostegno psicologico, preparazione al ruolo genitoriale e alla relazione con il figlio. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni delle donne e dei minori, alla realizzazione dei piani individuali, all'accompagnamento della donna nei suoi percorsi maturativi e di autonomia. La comunità deve fornire consulenza legale e psicologica.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'
La comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini deve:
- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti. Ogni donna deve poter dormire con il suo bambino, ove presente;
- essere dotata di due servizi igienici

Fino ad un massimo di 6 donne, con i loro bambini se presenti.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI
Le attività quotidiane devono essere autogestite, sulla base di regole condivise, dalle donne ospiti del servizio. La comunità assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla *privacy*:
- progetto educativo generale del servizio;
- progetto personalizzato e cartella personale, per ciascun ospite;
- documentazione di ingresso per ciascun ospite con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI
Nel servizio devono operare:
a. un coordinatore del servizio, che può essere individuato tra gli educatori e l'assistente sociale e che comunque, sia in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;
b. almeno un educatore professionale o un assistente sociale o uno psicologo;
c. uno psicologo ed un consulente legale a disposizione per le consulenze;
d. figure educative in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative, in misura sufficiente a garantire, nelle ore più significative della giornata e, se occorre anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore);
e. altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.



TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE MALTRATTATE

fonte: http://b

ALLEGATO A

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Le case di accoglienza per donne maltrattate sono luoghi protetti che offrono solidarietà e residenza temporanea a coloro che sono esposte alla minaccia di violenza fisica, psichica, sessuale, o che l'abbiano subita.
Le strutture lavorano in stretta connessione con i centri antiviolenza, promuovendo interventi di rete con istituzioni, associazioni, organizzazioni pubbliche e private. Garantiscono consulenza legale e psicologica, sostegno nel percorso di reinserimento lavorativo. Studiano e sperimentano interventi di prevenzione contro ogni forma di violenza o abuso verso le donne, diffondendo l'educazione alla non violenza.

In situazioni di rischio particolarmente acuto, l'ospitalità è offerta in rifugi segreti.
Ambedue le tipologie (rifugio segreto o casa protetta) sono autogestite dalle ospiti. L'invio alle strutture può avvenire tramite centri antiviolenza, servizi sociali, servizi socio-sanitari, socio-assistenziali territoriali.

ATTIVITA'

- accoglienza ed ospitalità;
- orientamento;

- le;
- ologica;

- gruppi di auto-aiuto;
- accompagnamento nel percorso di reinserimento lavorativo.

RICETTIVITA'

Fino ad un massimo di 6 donne che abbiano superato la maggiore età, con i loro bambini se presenti.

REQUISITI STRUTTURALI

La casa deve essere organizzata in strutture ad hoc adeguatamente dimensionate in relazione ai bisogni delle accolte. La struttura è costituita da stanze singole con uno spazio notte individuale di non meno di mq. 9 o doppie con uno spazio complessivamente non inferiore a mq. 14, e deve garantire ad ogni donna la possibilità di dormire con il suo bambino. La struttura deve essere dotata di almeno due servizi igienici, di un locale soggiorno-pranzo, di una cucina, nonché di postazione telefonica accessibile per le ospiti.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dalle donne ospiti del servizio. Ad esse deve comunque essere garantita la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane ed all'accompagnamento nei percorsi di crescita individuali.

FIGURE PROFESSIONALI

Nel servizio devono operare donne con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza di genere:

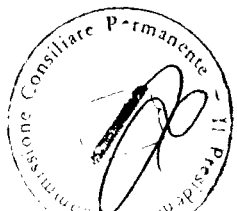
- una coordinatrice del servizio in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
- almeno una educatrice professionale o una assistente sociale o una psicologa;
- una psicologa ed una consulente legale a disposizione per le consulenze;
- personale, in misura sufficiente a garantire, nelle ore più significative della giornata e, se occorre, anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una operatrice;
- altre figure professionali e volontarie funzionali alla realizzazione delle attività.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CASA RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI TRATTA

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La casa rifugio offre un ambiente sicuro e protetto alle donne vittime di violenza fisica e/o psicologica, in condizioni di sfruttamento lavorativo ovvero sessuale, per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è stata rilevata la situazione di sfruttamento.



fonte: http://b

ALLEGATO A

Prevede attività di accompagnamento, percorsi per l'inserimento sociale e lavorativo, ovvero, per il rientro nel Paese d'origine. L'indirizzo della struttura deve essere protetto e segreto la gestione delle case può essere affidata a soggetti privati convenzionati, iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lettera B) del regolamento di attuazione del Testo Unico concernente la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche.

ATTIVITA'
- accoglienza ed ospitalità;
- mediazione interculturale;
- consulenza psicologica;
- consulenza legale;
- gruppi di auto-aiuto;
- accompagnamento nel percorso di inserimento lavorativo.

are fino ad un massimo di 6 ospiti, con i loro bambini se presenti.

REQUISITI STRUTTURALI
La casa deve essere organizzata ed adeguatamente dimensionate in relazione ai bisogni delle accolte. La struttura è costituita da stanze singole di non meno di mq. 9 o doppie con uno spazio di mq. 14 e deve garantire ad ogni donna la possibilità di dormire con il suo bambino. La struttura deve essere dotata di almeno due servizi igienici, di un locale soggiorno-pranzo, di una cucina, nonché di postazione telefonica accessibile per le ospiti.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI
Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dagli ospiti. Ad essi deve comunque essere garantita la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane ed all'accompagnamento nei percorsi di crescita individuale.
Viene erogata consulenza legale e psicologica; sono previste attività di orientamento per il compimento del percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla situazione di sfruttamento e di ricostruzione della propria autonomia, nonché di valutazione delle competenze e delle abilità per promuovere nuovi sbocchi relazionali, anche in termini di avviamento al lavoro. La casa rifugio opera a stretto contatto con gli sportelli di accoglienza e con i servizi di mediazione interculturale.

FIGURE PROFESSIONALI
Nel servizio devono operare donne con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza e della mediazione interculturale:
- una coordinatrice del servizio in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
- almeno una educatrice professionale o una assistente sociale o una psicologa;
- un mediatore linguistico;
- una psicologa ed una consulente legale a disposizione per le consulenze;
- personale, in misura sufficiente a garantire, nelle ore più significative della giornata e, se occorre, anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una operatrice;
- altre figure professionali e volontarie funzionali alla realizzazione delle attività.

TIPOLOGIA STRUTTURA
SEMI RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
Il Centro Sociale Polifunzionale è una struttura a ciclo semiresidenziale. Le modalità di funzionamento e di gestione del centro devono prevedere forme di coinvolgimento e partecipazione degli/lle utenti e delle famiglie.

ATTIVITA'
Il centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli/lle utenti. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale.
- Il centro organizza attività di animazione, di socializzazione e attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia; deve, altresì, assicurare l'assistenza agli/lle ospiti nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane, nonché la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.

fonte: http://b

ALLEGATO A

Prevede attività di accompagnamento, percorsi per l'inserimento sociale e lavorativo, ovvero, per il rientro nel Paese d'origine. L'indirizzo della struttura deve essere protetto e segreto la gestione delle case può essere affidata a soggetti privati convenzionati, iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lettera B) del regolamento di attuazione del Testo Unico concernente la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche.

ATTIVITA'

- accoglienza ed ospitalità;
- mediazione interculturale;
- consulenza psicologica;
- consulenza legale;
- gruppi di auto-aiuto;
- accompagnamento nel percorso di inserimento lavorativo.

itare fino ad un massimo di 6 ospiti, con i loro bambini se presenti.

REQUISITI STRUTTURALI

La casa deve essere organizzata ed adeguatamente dimensionate in relazione ai bisogni delle accolte. La struttura è costituita da stanze singole di non meno di mq. 9 o doppie con uno spazio di mq. 14 e deve garantire ad ogni donna la possibilità di dormire con il suo bambino. La struttura deve essere dotata di almeno due servizi igienici, di un locale soggiorno-pranzo, di una cucina, nonché di postazione telefonica accessibile per le ospiti.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dagli ospiti. Ad essi deve comunque essere garantita la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane ed all'accompagnamento nei percorsi di crescita individuale.

Viene erogata consulenza legale e psicologica; sono previste attività di orientamento per il compimento del percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla situazione di sfruttamento e di ricostruzione della propria autonomia, nonché di valutazione delle competenze e delle abilità per promuovere nuovi sbocchi relazionali, anche in termini di avviamento al lavoro. La casa rifugio opera a stretto contatto con gli sportelli di accoglienza e con i servizi di mediazione interculturale.

FIGURE PROFESSIONALI

Nel servizio devono operare donne con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza e della mediazione interculturale:

- una coordinatrice del servizio in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
- almeno una educatrice professionale o una assistente sociale o una psicologa;
- un mediatore linguistico;
- una psicologa ed una consulente legale a disposizione per le consulenze;
- personale, in misura sufficiente a garantire, nelle ore più significative della giornata e, se occorre, anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una operatrice;
- altre figure professionali e volontarie funzionali alla realizzazione delle attività.

TIPOLOGIA STRUTTURA
SEMI RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Il Centro Sociale Polifunzionale è una struttura a ciclo semiresidenziale. Le modalità di funzionamento e di gestione del centro devono prevedere forme di coinvolgimento e partecipazione degli/lle utenti e delle famiglie.

ATTIVITA'

Il centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli/lle utenti. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale.

- Il centro organizza attività di animazione, di socializzazione e attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia; deve, altresì, assicurare l'assistenza agli/lle ospiti nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane, nonché la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.

fonte: http://b

ALLEGATO A

- Il centro organizza altre attività, quali: attività di segretariato sociale e orientamento all'offerta di servizi e prestazioni a favore degli anziani; attività culturali; attività laboratoriali; attività ludico-ricreative; corsi di ginnastica dolce; iniziative di auto-mutuo-aiuto.

RICETTIVITA'
Massimo 50 utenti

REQUISITI STRUTTURALI
Il centro sociale polifunzionale deve prevedere:
- congrui spazi destinati alle attività;
- una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;
- autonomi spazi destinati alla preparazione dei pasti, in caso di svolgimento in sede dell'attività;
- servizi igienici distinti per uomini e donne e fruibili dai portatori di handicap, in misura adeguata al numero degli utenti;
- un servizio igienico per il personale.

:ATIVI E FUNZIONALI

Il centro sociale polifunzionale è una struttura articolata in spazi multivalenti, caratterizzata da una pluralità di attività e servizi offerti, volti a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione. I Comuni, singoli o associati in Ambiti territoriali, favoriscono la partecipazione degli utenti alla gestione e organizzazione del centro. I giorni e gli orari di apertura sono determinati dagli enti titolari o gestori in relazione alle esigenze degli utenti.
Le attività laboratoriali e ricreative devono essere svolte in gruppi di non più di 10 persone.

FIGURE PROFESSIONALI
a. un coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b. Personale addetto ai servizi di pulizia e, se presente il servizio, alla preparazione dei pasti;
c. Operatori in possesso di idonea qualifica professionale in rapporto di un operatore ogni venticinque utenti;
d. Figure professionali idonee in relazione alle attività laboratoriali e ricreative.
A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
GRUPPO-APPARTAMENTO PER ANZIANI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
Struttura residenziale con un basso livello di protezione, con apporto di servizi e prestazioni assistenziali su richiesta degli ospiti. Il Gruppo Appartamento è una struttura residenziale socio-assistenziale rivolta a persone ultrasessantacinquenni autonome o semi-autonome che optano per una scelta di convivenza pur nel contesto di una soluzione abitativa autonoma. Il Gruppo Appartamento è, prevalentemente autogestito dagli ospiti, che decidono per una soluzione di vita comunitaria, nel rispetto dell'indipendenza abitativa e dell'autonomia individuale.

ATTIVITA'
Su richiesta degli utenti vengono concordate prestazioni di assistenza domiciliare, socio-assistenziali, di segretariato sociale, aggregative e ricreativo culturali; eventuali prestazioni sanitarie di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture a carattere comunitario. Presenza, a richiesta dell'utente, di figure professionali di supporto all'autonomia individuale e sociale.

RICETTIVITA'
Massimo 7 posti.

REQUISITI STRUTTURALI
Appartamento collocato in civili abitazioni, adeguatamente dimensionato in relazione ai bisogni degli/lle ospiti. Ogni appartamento deve comprendere: a. camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:
- per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
- per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, uno tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto; b. due locali per servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il

fonte: http://b

vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o vasca con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm.85. c. Una stanza soggiorno-pranzo. La dimensione della stanza deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura; d. La cucina. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale, composta almeno dalle seguenti figure professionali: psicologo e assistente sociale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

traverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo

n. 29 del 14 Aprile 2010

ntale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche

sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

a. Coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b. operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani, in possesso di idonea qualifica professionale tra quelle comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali;
c. figure professionali di supporto all'autonomia individuale e sociale.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Struttura residenziale caratterizzata da media intensità assistenziale e medio livello di protezione per persone ultrasessasntacinquenni autonome e semiautonome che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che, in situazione favorita dalla rete dei servizi sociali, decidono di condividere risorse e capacità di coabitazione.

ATTIVITA'

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alla persona e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera.

RICETTIVITA'

Da 8 a 16 posti.

REQUISITI STRUTTURALI

Alloggi.

La struttura deve essere dotata di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

a. per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
b. per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto,

fonte: http://b

deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, uno tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto; b. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o la vasca con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm. 85.

Deve essere previsto un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso. La struttura deve essere fornita di pavimenti antisdrucciolevoli, di interruttori elettrici visibili anche al buio e di idonei sistemi per l'orientamento, la guida e la sicurezza dei non vedenti.

Ambienti per Servizi Collettivi.

La struttura deve comprendere:

- Cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali della struttura. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero. Si possono prevedere

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve sito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie;

- Sala pranzo. Essa deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione della sala deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura.
- Spazio multivalente. La struttura deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti dei diversi moduli possono incontrarsi.
- Ambulatorio. Locale per consultazioni e visite mediche periodiche.
- Servizi igienici. Almeno due locali per servizi igienici collegati agli spazi comuni, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile.
- Spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia.
- Ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili.
- Corridoi. I corridoi di larghezza minima di 1,40 m. non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano.
- Scale. Esse devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 cm. e di corrimano su entrambi i lati. Eventuali gradini di accesso alla struttura devono essere affiancati da una rampa percorribile con carrozzella.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale, composta almeno dalle seguenti figure professionali: psicologo e assistente sociale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

a. Coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;

b. personale addetto ai servizi alberghieri;

c. operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani, in possesso di idonea qualifica professionale, tra quelle comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali.

d. figure professionali in numero congruo rispetto al numero degli utenti e variabili in funzione delle attività laboratoriali, ricreative ed educative.

Commissione Consiliare Permanente

fonte: http://b

ALLEGATO A

In relazione alle figure professionali di cui ai punti c) e d), deve essere osservata una presenza nella struttura che garantisca il rapporto di un operatore ogni otto persone di giorno e di un operatore ogni sedici persone di notte. A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CASA ALBERGO PER ANZIANI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera (ai sensi del DM. 308/01) caratterizzata da media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione. La casa albergo eroga prevalentemente servizi socio-assistenziali a persone ultrasessantacinquenni, con ridotta autonomia ed un elevato bisogno di assistenza alla persona, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse e che per loro scelta, per solitudine, per senilità o altri motivi, zi collettivi in grado di offrire garanzie di protezione nell'arco della giornata. La finalità della garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

ATTIVITA'

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alle persone e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera.

RICETTIVITA'

Massimo 64 utenti divisi in moduli da massimo 16 posti letto.

REQUISITI STRUTTURALI

Alloggi. I moduli costituiscono più comunità autonome all'interno della struttura, con spazi comuni per ciascun modulo. La struttura deve essere dotata di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

a. per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
b. per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, un tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto. Gli alloggi devono essere sufficientemente spaziosi da permettere all'anziano di scegliere di consumarvi i pasti, accudire le proprie faccende domestiche e di trascorrere il proprio tempo libero al suo interno. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm.85. Ogni modulo, deve inoltre essere dotato di un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso.

Ambienti per Servizi Collettivi. La struttura deve comprendere:

- Cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali della struttura. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie.
- Sala pranzo. Essa deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione della sala deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura.
- Spazio multivalente. La struttura deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti dei diversi moduli possono incontrarsi.
- Ambulatorio. Locale per consultazioni e visite mediche periodiche.

Corte Consiliare Permanente
fonte: http://b

ALLEGATO A

- Servizi igienici. Almeno due locali per servizi igienici collegati agli spazi comuni, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile
- Spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia.
- Ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili.
- Corridoi. I corridoi di larghezza minima di 1,40 m. non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano.
- Scale. Esse devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 cm. e di corrimano su entrambi i lati. Eventuali gradini di accesso alla struttura devono essere affiancati da una rampa percorribile con carrozzella.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

esentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale, composta almeno dalle seguenti figure professionali: psicologo e assistente sociale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

a. Coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b. personale addetto ai servizi alberghieri;
c. operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani, in possesso di idonea qualifica professionale tra quelle ricompresse in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali;
d. figure professionali in numero congruo rispetto al numero degli utenti e variabili in funzione delle attività laboratoriali, ricreative ed educative.

In relazione alle figure professionali di cui ai punti c) e d), deve essere osservata una presenza nella struttura che garantisca il rapporto di un operatore ogni otto persone di giorno e di un operatore ogni sedici persone di notte. A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile.

TIPOLOGIA STRUTTURA
SEMI RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER DISABILI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Il Centro Sociale Polifunzionale è una struttura a ciclo semi-residenziale. Le modalità di funzionamento e di gestione del centro devono prevedere forme di coinvolgimento e partecipazione degli utenti e delle famiglie.

ATTIVITA'

Il centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli/lle utenti. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale.

- Il centro organizza attività di animazione, di socializzazione e attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia; deve, altresì, assicurare l'assistenza agli/lle ospiti nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane, nonché la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.
- Il centro organizza altre attività quali: attività di segretariato sociale e orientamento all'offerta di servizi e prestazioni a favore dei disabili; attività culturali; attività laboratoriali; attività ludico-ricreative; corsi di ginnastica dolce; iniziative di auto-mutuo-aiuto.

fonte: http://b

ALLEGATO A

RICETTIVITA'
Massimo 30 utenti

REQUISITI STRUTTURALI
Il centro sociale polifunzionale deve prevedere:
- congrui spazi destinati alle attività;
- una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;
- autonomi spazi destinati alla preparazione dei pasti, in caso di svolgimento in sede dell'attività;
- servizi igienici distinti per uomini e donne e fruibili dai portatori di handicap, in misura adeguata al numero degli utenti;
- un servizio igienico per il personale.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI
Il centro sociale polifunzionale è una struttura articolata in spazi multivalenti, caratterizzata da una pluralità di attività e servizi offerti, volti al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

i, singoli o associati in Ambiti territoriali, favoriscono la partecipazione degli utenti alla
: del centro. I giorni e gli orari di apertura sono determinati dagli enti titolari o gestori in

20/01/11 Anno 2011

relazione alle esigenze degli utenti.
Le attività laboratoriali e ricreative devono essere svolte in gruppi di non più di 10 persone.

FIGURE PROFESSIONALI
a. un coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b. Personale addetto ai servizi di pulizia e, se presente il servizio, alla preparazione dei pasti;
c. operatori in possesso di idonea qualifica professionale in rapporto di ogni 15 persone con disabilità;
d. figure professionali in relazione alle attività laboratoriali e ricreative;
A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
GRUPPO APPARTAMENTO PER DISABILI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
Struttura residenziale con livello medio di protezione per disabili autonomi o semiautonomi che, non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che optano per una scelta di convivenza, pur nel contesto di una soluzione abitativa autonoma.

ATTIVITA'
Su richiesta degli utenti vengono concordate prestazioni di assistenza domiciliare, socio-assistenziali, di segretariato sociale, aggregative e ricreativo culturali; eventuali prestazioni sanitarie di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture a carattere comunitario. Presenza, a richiesta dell'utente, di figure professionali di supporto all'autonomia individuale e sociale.

RICETTIVITA'
Massimo 7 posti.

REQUISITI STRUTTURALI
Appartamento collocato in civili abitazioni, adeguatamente dimensionato in relazione ai bisogni degli/lle ospiti. Ogni appartamento deve comprendere:
a. camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:
- per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
- per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

In caso di servizi già esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la superficie minima delle camere con due letti può essere abbattuta del dieci per cento. Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, un tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto;
b. due locali per servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o vasca con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm.85;

fonte: http://b

c. Una stanza soggiorno-pranzo. La dimensione della stanza deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura.
d. La cucina. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale, composta almeno dalle seguenti figure professionali: psicologo e assistente sociale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

zio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello

n. 28 del 14 Maggio 2010

onseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

a. Un coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b. operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali rivolti ai disabili, in possesso di idonea qualifica professionale, tra quelle comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali;
c. figure professionali di supporto all'autonomia individuale e sociale.

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITÀ ALLOGGIO PER DISABILI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Struttura residenziale con livello medio di protezione per disabili adulti che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che in situazione favorita dalla rete dei servizi sociali, decidono di condividere risorse e capacità di coabitazione.

ATTIVITA'

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alla persona e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera.

RICETTIVITA'

Da 8 a 16 posti.

REQUISITI STRUTTURALI

Alloggi. La struttura deve essere dotata di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

- per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
- per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

a. Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, vi deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, uno tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto; b. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o la vasca con

fonte: http://b

sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm. 85.
Deve essere previsto un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso. La struttura deve essere fornita di pavimenti antisdrucciolevoli, di interruttori elettrici visibili anche al buio e di idonei sistemi per l'orientamento, la guida e la sicurezza dei non vedenti.
Ambienti per Servizi Collettivi. La struttura deve comprendere:

- Cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali della struttura. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie;
- Sala pranzo. La sala da pranzo deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

nte. La struttura deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti possono incontrarsi.

n. 23 del 14 Aprile 2010

- Ambulatorio: locale per consultazioni e visite mediche periodiche.
- Servizi igienici: almeno due locali per servizi igienici collegati agli spazi comuni, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile.
- Spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia.
- Ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili.
- Corridoi. I corridoi di larghezza minima di 1,40 m. non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano.
- Scale. Le scale devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 cm. e di corrimano su entrambi i lati. Eventuali gradini di accesso alla struttura devono essere affiancati da una rampa percorribile con carrozzella.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale, composta almeno dalle seguenti figure professionali: psicologo e assistente sociale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

a. Coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b. personale addetto a servizi alberghieri;
c. operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali rivolti a i disabili, in possesso di idonea qualifica professionale, tra quelle comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali.
d. figure professionali in numero congruo rispetto al numero degli utenti e variabili in funzione delle attività laboratoriali, ricreative ed educative.

In relazione alle figure professionali di cui ai punti c) e d), deve essere osservata una presenza nella struttura che garantisca il rapporto di un operatore ogni otto persone di giorno e di un operatore ogni sedici persone di notte. A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile.

fonte: http://b

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITA' TUTELARE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Struttura residenziale a carattere comunitario caratterizzata da alta intensità assistenziale, alto livello di protezione e basso livello di assistenza sanitaria. La Comunità tutelare per non autosufficienti eroga servizi a persone adulte, non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza tutelare, con interventi prevalentemente di tipo socio-assistenziale che facilitano il recupero dell'autonomia psicofisica. La struttura è collegata funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito, comprendenti, tra gli altri, l'assistenza medico-generica, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno.

ATTIVITA'

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- assistenza tutelare diurna e di segretariato sociale;
- assistenza notturna;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- attività socializzanti laboratoriali e ricreative;
- prestazioni infermieristiche.

In funzione dei progetti personalizzati di assistenza definiti per gli ospiti della struttura saranno erogate a cura delle ASL le prestazioni sanitarie (Assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni medico – generiche – prestazioni infermieristiche e di somministrazione farmaci) costitutive dei livelli essenziali di assistenza programmata a domicilio ADI e ADP (DPCM 29.11.2001). Tali prestazioni sono equiparabili a quelle erogabili a domicilio nel rispetto del modello organizzativo del servizio sanitario regionale.

RICETTIVITA'

Massimo 64 utenti divisi in moduli da massimo 16 posti letto.

REQUISITI STRUTTURALI

Alloggi. I moduli costituiscono più comunità autonome all'interno della struttura, con spazi comuni per ciascun modulo. La struttura deve essere dotata di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

a. per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
b. per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, un tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto. Gli alloggi devono essere sufficientemente spaziosi da permettere all'ospite di scegliere di consumarvi i pasti, accudire le proprie faccende domestiche e di trascorrere il proprio tempo libero al suo interno. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm.85. Ogni modulo deve, inoltre, essere dotato di un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso. La struttura deve essere fornita di pavimenti antisdrucciolevoli, di interruttori elettrici visibili anche al buio e di idonei sistemi per l'orientamento, la guida e la sicurezza dei non vedenti.

Ambienti per Servizi Collettivi. La struttura deve comprendere:

- Cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali della struttura. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie.
- Sala pranzo. La sala da pranzo deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione della sala deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura.
- Spazio multivalente. La struttura deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti dei diversi moduli possono incontrarsi.
- Ambulatorio: locale per consultazioni e visite mediche periodiche.

fonte: http://b

ALLEGATO A

- Palestra. Destinata all'esercizio fisico, deve accogliere l'attrezzatura minima per consentire all'ospite un'adeguata attività motoria. In uno spazio attiguo, deve essere previsto il deposito attrezzi e lo spogliatoio con servizio igienico.
- Servizi igienici. Almeno due locali per servizi igienici collegati agli spazi comuni, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile.
- Spazio lavanderia: Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia.
- Ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili.
- Corridoi. I corridoi di larghezza minima di 1,40 m. non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano.
- Scale. Le scale devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 rambi i lati. Eventuali gradini di accesso alla struttura devono essere affiancati da una rampa la.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

L'ammissione al servizio avviene attraverso la richiesta dei soggetti interessati che presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Il responsabile della struttura attiverà, contattando il MMG e l'assistente sociale, il percorso per la valutazione multidimensionale del bisogno (UVM) definita in sede di Unità di Valutazione Integrata (UVI). L'Unità di Valutazione Integrata definisce la natura del bisogno, l'intensità e la durata delle prestazioni necessarie e fissa tempi e modalità di valutazione dei risultati e, in base a ciò, predispone il progetto personalizzato. Nei progetti personalizzati viene identificata l'intensità assistenziale in funzione della natura e della complessità del bisogno.

FIGURE PROFESSIONALI

a. Coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b. personale addetto a servizi alberghieri;
c. operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani e disabili, in possesso di idonea qualifica professionale, tra quelle comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali;
d. infermieri e tecnici della riabilitazione in numero variabile in relazione al numero degli utenti ed ai progetti personalizzati di assistenza definiti per gli ospiti della struttura;
e. figure professionali in numero congruo rispetto al numero degli utenti e variabili in funzione delle attività laboratoriali, ricreative ed educative.

In relazione alle figure professionali di cui ai punti c), d) ed e), deve essere osservata una presenza nella struttura che garantisca il rapporto di un operatore ogni quattro persone di giorno e di un operatore ogni otto persone di notte. A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile e ulteriori operatori con funzioni di assistenza diretta, infermieri e tecnici della riabilitazione.

Il Presidente VI Commissione Consiliare Permanente

fonte: http://b

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI	
TIPOLOGIA	Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche e riabilitative) in forma integrata e secondo progetti personalizzati di intervento. L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare avviene attraverso la Unità di Valutazione Integrata. Il soggetto erogatore, per essere abilitato, dovrà avere un'esperienza di almeno tre anni nel settore per il quale si richiede l'autorizzazione, maturata nell'ultimo quinquennio precedente alla data di presentazione della dichiarazione di cui all'art. 11.
PRESTAZIONI	Il servizio comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale e sanitario che si articolano per aree di bisogno. Esso è rivolto prevalentemente a persone affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo-terminali. Il servizio può comprendere prestazioni, quali: - aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane; - infermieristiche; - riabilitative e riattivanti, da effettuarsi sotto il controllo del personale medico; - sostegno alla mobilità personale.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio di assistenza domiciliare integrata deve articolarsi in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, prevedendo la presenza del servizio per ognuno degli ambiti territoriali.
PERSONALE	Operatori socio – sanitari e altre figure eventualmente necessarie in funzione dei progetti personalizzati di intervento definiti dalla UVI.

Il Presidente VI Commissione Consiliare Permanente

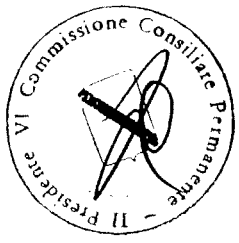
fonte: http://b

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO - ASSISTENZIALE	
TIPOLOGIA	Il servizio di assistenza domiciliare consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione. Il servizio comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale articolate per aree di bisogno: assistenza domiciliare socio-educativa per minori e famiglie, assistenza domiciliare per diversamente abili, assistenza domiciliare per anziani.
PRESTAZIONI	Sono prestazioni di assistenza domiciliare: - aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane; - sostegno alla funzione educativa genitoriale; - sostegno alla mobilità personale; - prestazioni di aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani. Le attività di assistenza consistono in: - aiuto per l'igiene e la cura della persona; - aiuto per la pulizia della casa; - lavaggio e cambio della biancheria; - preparazione dei pasti; - aiuto nello svolgimento di pratiche amministrative e di accompagnamento presso uffici; - sostegno per la fornitura o l'acquisto, su richiesta, di alimentari, indumenti, biancheria e di generi diversi nonché di strumenti o tecnologie per favorire l'autonomia; - attività di accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse culturale o sportivo, finalizzata a mantenere o ristabilire relazioni affettive e sociali; - tutoraggio educativo; - attività di sostegno psicologico.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio di assistenza domiciliare deve articolarsi in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, prevedendo la presenza del servizio per ognuno degli Ambiti territoriali.
PERSONALE	a. Coordinatore del servizio in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze del servizio sociale; b. operatori in possesso di idonea qualifica professionale compresa in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della regione Campania; c. altre figure eventualmente necessarie in funzione del piano individualizzato assistenziale/educativo.

Il Presidente VI Commissione Consiliare Permanente

fonte: http://b

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
CENTRI PER LE FAMIGLIE	
TIPOLOGIA	Il centro per le famiglie, in una logica di rete, interviene in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, e ogni singolo componente in ogni fase del ciclo di vita. Nel centro sono organizzate attività di sostegno alla genitorialità, finalizzate a facilitare la formazione di un'identità genitoriale, a una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità, a stimolare la capacità di organizzazione e l'autonomia di ognuno, nonché all'elaborazione e alla conduzione di progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale.
PRESTAZIONI	Sono prestazioni del Centro: - orientamento e informazione per genitori; - *counseling* a genitori, coppie, minori e adolescenti e organizzazione d'incontri tematici di approfondimento con esperti; - organizzazione e gestione di gruppi d'ascolto; - corsi di supporto alla genitorialità e di preparazione alla nascita e alla fase post-parto in integrazione con i Consultori familiari; - attività di prevenzione e azioni di informazione e sensibilizzazione in ambito scolastico, - organizzazione e gestione di servizi di auto-mutuo aiuto tra famiglie; - promozione di campagne di sensibilizzazione, di prevenzione e d'informazione.
ORGANIZZAZIONE	Il Centro è ubicato in una struttura facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste. Esso deve essere dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo.
PERSONALE	Il personale impegnato nel Centro assume un ruolo di regia, con il compito di coordinare e coadiuvare le attività, che sono svolte con il protagonismo attivo delle famiglie. Nel centro opera un'équipe multidisciplinare composta da almeno 2 professionisti che, secondo le rispettive competenze, possono essere individuati tra: psicologo, mediatore familiare, assistente sociale, educatori professionali, laureati in Scienze dell'educazione e della formazione e altre figure professionali funzionali alla realizzazione delle attività.



fonte: http://b

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE	
TIPOLOGIA	Il servizio di mediazione culturale, oltre a facilitare la comunicazione tra cittadini immigrati e pubbliche amministrazioni, garantisce l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio e promuove percorsi di inclusione al fine di sviluppare una solida cultura di cittadinanza responsabile in una prospettiva multiculturale.
PRESTAZIONI	Il servizio di mediazione culturale svolge: - attività di primo orientamento, informazione e accompagnamento nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, di consulenza tecnica specialistica; - corsi di alfabetizzazione e formazione, pratiche burocratiche e traduzioni; - attività di formazione e affiancamento degli operatori sociali e sanitari per la promozione della cultura dell'integrazione.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio di mediazione culturale opera in stretto contatto con il segretariato sociale di ogni ambito territoriale. Se ubicato in una struttura, questa deve risultare facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste, nonché dotata di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo.
PERSONALE	Il servizio di mediazione culturale deve assicurare la presenza di almeno 1 mediatore culturale affiancato da personale qualificato adeguato a rispettare le specificità culturali, etniche e religiose delle persone che si rivolgono al servizio.

Il Presidente VI Commissione Consiliare Permanente

fonte: http://b

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE	
TIPOLOGIA	Il servizio di mediazione familiare è un servizio a sostegno delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia. La mediazione interviene anche per affrontare situazioni di crisi o di conflitto nella relazione genitori-figli. Essa, inoltre, promuove l'autonomia decisionale delle parti e facilita le competenze, la motivazione al dialogo, alla stima e alla fiducia reciproca con l'obiettivo di prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di crisi degli adulti.
PRESTAZIONI	Sono prestazioni del servizio: - attività di raccolta e filtro della domanda; - incontri di pre-mediazione e di mediazione; - organizzazione di incontri o percorsi di in-formazione sulla gestione dei conflitti; - percorsi di formazione e supervisione rivolti agli operatori; - promozione della "cultura" della mediazione.
ORGANIZZAZIONE	La mediazione familiare costituisce un "luogo neutro", quale spazio di incontro specificamente dedicato alla ricostruzione della relazione. La mediazione familiare utilizza gli strumenti dell'ascolto, dell'empatia, dell'accoglienza dei bisogni delle parti. Il servizio è ubicato in una struttura facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste. Esso deve essere dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo.
PERSONALE	Il servizio di mediazione familiare deve essere prestato da operatori già in possesso di laurea in psicologia, sociologia, giurisprudenza, scienze dell'educazione e della formazione, psichiatria, neuropsichiatria, corso di laurea per assistenti sociali, o titoli equipollenti, con specifica formazione professionale conseguita presso centri accreditati e riconosciuti a livello europeo. I mediatori operano in stretta collaborazione con gli altri professionisti coinvolti nel processo di separazione e/o di divorzio dei coniugi (avvocati, assistenti sociali, educatori, psicologi,ecc) e sono tenuti al segreto professionale.

Commissione Consiliare Permanente - II Sezione - VI

fonte: http://b

DENOMINAZIONE SERVIZIO **LUDOTECA PER LA PRIMA INFANZIA**	
TIPOLOGIA	La ludoteca per la prima infanzia, offre ai bambini, di età compresa tra 6 mesi e 3 anni di età, occasioni di gioco e di socializzazione, guidate da personale adulto con funzioni di animazione ed accompagnamento. Si possono distinguere due tipologie di ludoteca, differenziate per collocazione, utenza e obiettivi: - la ludoteca come servizio di base (ad es. centro giochi; ludoteca semplice; ludoteca con laboratori); - la ludoteca annessa ad altro servizio (ad es. inserita nella biblioteca; in un centro di aggregazione; in una scuola elementare o media; in un ospedale, presso i centri commerciali o in occasione di convegni e manifestazioni, etc.);
PRESTAZIONI	Si tratta di un servizio di aggregazione di bambini/e, che promuove e valorizza la funzione educativa del gioco, per uno sviluppo armonico e completo della loro personalità.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio è destinato ai minori da 6 mesi a 3 anni. Si prevede un rapporto di 1 operatore ogni 5 minori, per la fascia di età 6-18 mesi ed 1 operatore ogni 8 minori per la fascia di età superiore. Il servizio di ludoteca, qualora organizzato in struttura stabile, deve essere organizzato su una superficie di almeno 4 mq. per posto minore. Gli spazi essenziali sono: - un vano di ingresso; - almeno una zona comune per le attività di gruppo e più zone distinte per singole attività laboratoriali; - servizi igienici distinti per il personale e per i bambini; - uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia. Per quanto riguarda i servizi igienici per i bambini dovranno essere adottate soluzioni che favoriscano la loro autonomia. Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, in rapporto all'età, sulla base di un progetto educativo-ricreativo.
PERSONALE	La ludoteca per la prima infanzia prevede l'utilizzo delle seguenti figure professionali: operatore infanzia, animatore sociale educatore professionale, laureato in Scienze dell'educazione e della formazione, mediatore culturale in caso di minori stranieri. Il coordinatore deve essere individuato tra figure laureate con esperienza.

Il Presidente VI Commissione Consiliare Permanente

fonte: http://b

DENOMINAZIONE SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE	
TIPOLOGIA	Il Segretariato Sociale è un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio. Esso è articolazione funzionale dei Servizi Sociali Professionali ed orienta il cittadino verso gli stessi, quando il problema rilevato lo rende necessario. Il segretariato sociale può rappresentare la porta unitaria di accesso al sistema dei servizi territoriali integrati (sociale, sociosanitario, sanitario, promozione lavoro, previdenza sociale, rete dei CAAF, Centri informagiovani, scuola, centri di formazione professione, ecc.) nonchè un terminale territoriale del Centro Unico prenotazioni (CUP).
PRESTAZIONI	Il Segretariato sociale svolge le funzioni di: - accoglienza ed analisi della domanda del cittadino/utente e decodifica del bisogno sociale; - informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso; - orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali; - segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti e invio ai servizi sociali per la presa in carico; - monitoraggio sociale in collaborazione con i servizi e con le forze sociali del territorio(da realizzarsi attraverso: l'individuazione di domande inespresse; la raccolta dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate; le ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti); - promozione di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini; - potenziamento della connessione ed integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.
ORGANIZZAZIONE	Il Segretariato Sociale è un livello essenziale di assistenza da garantire ai cittadini, istituito in ogni Ambito territoriale. Esso si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino : per questo motivo, quando necessario, può articolarsi in più sedi denominate "Antenne sociali". Il servizio utilizza strumenti quali: - primo colloquio - scheda di primo accesso - mappa delle reti istituzionali - mappa dei servizi attivati nel territorio dell'ambito - banca dati degli utenti Il servizio di segretariato sociale è ubicato in una struttura facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste. Esso deve essere dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo. Assicura il suo funzionamento tutti i giorni lavorativi.
PERSONALE	Il servizio è coordinato in conformità all'art. 24, comma 4, della L.R. n.11/07. Il servizio di segretariato sociale deve essere garantito da professionisti quali: assistenti sociali, psicologi, sociologi, tecnici dell'accoglienza sociale, educatori professionali, mediatori culturali e altri operatori sociali in grado di garantire competenze relazionali e conoscenza del territorio.

fonte: http://b

DENOMINAZIONE SERVIZIO **TELEFONIA SOCIALE**	
TIPOLOGIA	Il servizio di Telefonia Sociale è un servizio rivolto ai cittadini per orientare, informare e favorire la comunicazione con il sistema dei servizi territoriali. Il servizio di aiuto telefonico tende a limitare il rischio di emarginazione sociale orientando gli utenti e fornendo informazioni che favoriscano la continuità delle relazioni sociali e la comunicazione con il sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali.
PRESTAZIONI	Le prestazioni del servizio di telefonia sociale sono: - attivazione di un numero verde; - messa in rete con i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali; - attività di orientamento ed informazione; - attività di sostegno ed ascolto.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio di telefonia sociale è un servizio continuativo, con copertura non inferiore a 10 ore giornaliere, da svolgersi prioritariamente nelle ore notturne e nei giorni festivi in forma integrata con gli altri interventi.
PERSONALE	Il servizio deve essere assicurato da operatori opportunamente formati e deve prevedere la presenza di un coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea almeno triennali: psicologia, sociologia, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione, scienze della formazione.

Commissione Consiliare Permanente - Il Presidente VI

fonte: http://b

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
	TELESOCCORSO
TIPOLOGIA	Il servizio di Telesoccorso ha per finalità quella di garantire risposte immediate ai cittadini che vivono in contesti isolati, sono soli e che, per precarie condizioni di salute, potrebbero trovarsi in uno stato di emergenza e bisogno. Attraverso un'apposito apparecchio, in caso di necessità, l'utente invia un segnale di allarme alla centrale che, ricevuta la segnalazione, attiva tempestivamente l'intervento di soccorso.
PRESTAZIONI	a) Attività di sostegno e ascolto; b) controllo delle condizioni di salute della persona attraverso un contatto telefonico giornaliero; c) impiego di strumentazione telematica di telesoccorso (centrali operative, apparecchiature d'utente) omologata; d) dotazione in comodato gratuito agli utenti di apparecchi individuali segnalatori delle condizioni di allarme; e) presenza e funzionamento della centrale d'ascolto su tutto il territorio di competenza in modo da assicurare la fruizione del servizio da parte delle persone aventi diritto; f) accesso dell'utente al servizio di telesoccorso presso qualsiasi domicilio in tutto il territorio dell'ambito.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio di telesoccorso svolge attività di sorveglianza telematica e pronto intervento 24 ore su 24, in forma integrata con gli altri interventi.
PERSONALE	Il servizio deve essere assicurato da operatori opportunamente formati con esclusione di risponditori automatici.

Il Presidente VI Commissione Consiliare

fonte: http://b

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
TRASPORTO SOCIALE	
TIPOLOGIA	Il servizio di Trasporto Sociale è un servizio finalizzato a garantire alle persone con ridotta mobilità, la possibilità di muoversi sul territorio e può essere sia collettivo che individuale a seconda delle esigenze e della destinazione.
PRESTAZIONI	Le prestazioni del servizio consistono in: - accesso alle strutture socio-assitenziali, socio-sanitarie e sanitarie; - accesso ai centri diurni integrati e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi; - attività di trasporto verso diverse destinazioni, preventivamente programmate e concordate, volte a favorire la piena partecipazione degli utenti alla vita sociale, formativa e lavorativa; - favorire l'esercizio al diritto di voto; - incentivare la partecipazione a manifestazioni culturali ed aggregative.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio deve dotarsi di idonei mezzi di trasporto ed articolarsi in maniera tale da garantire la massima fruibilità da parte dei cittadini.
PERSONALE	Il servizio deve prevedere la presenza di almeno 1 autista affiancato da altri operatori quali: operatore socio-assistenziale, operatore socio-sanitario, volontari e giovani del servizio civile.

Commissione Consiliare Permanente - Il Presidente

fonte: http://b

ALLEGATO B

DENOMINAZIONE SERVIZIO **UNITA' MOBILE DI STRADA**	
TIPOLOGIA	Il servizio è istituito per supportare le situazioni di massima urgenza per persone che vivono in condizioni di particolare marginalità ed esclusione e/o senza fissa dimora che necessitano di un intervento socio–assistenziale immediato. Il servizio utilizza unità mobili, che, spostandosi nei diversi luoghi di aggregazione spontanea, offre risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi. Tale servizio svolge tra le sue funzioni anche quella di "osservatorio", rilevando i bisogni espressi e/o latenti delle persone in difficoltà.
PRESTAZIONI	Sono prestazioni del servizio: - distribuzione pasti, coperte, abiti, altro; - primo counseling e supporto psicologico; - orientamento e accompagnamento ai servizi di diagnosi e cura; - orientamento ed informazione ai servizi territoriali; - ascolto attivo; - campagne di sensibilizzazione, diffusione di opuscoli informativi.
ORGANIZZAZIONE	L'unità di strada è un servizio periodico, che può svolgersi anche con mezzi attrezzati, in forma integrata con gli altri interventi.
PERSONALE	Il servizio si avvale di figure professionali quali: assistenti sociali; operatori socio-assistenziali; psicologi; educatori; esperti in relazione d'aiuto, mediatori linguistici ed interculturali.

Commissione Consiliare Permanente - VI - Il Presidente

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n.12383/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della Commissione
Consiliare I

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto:Regolamento"Disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale" (Reg.Gen.n.477)

Ad iniziativa della Giunta Regionale della Campania – Presidente Bassolino –
(Delibera G.R. n.1239 del 15 luglio 2009)
Depositato il 17 luglio 2009

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 56 dello Statuto;
VISTI gli articoli 54 e 59 del Regolamento interno;

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

I Commissione Consiliare per l'esame.
Tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 56, comma 2, dello Statuto, la I Commissione dovrà presentare la relazione al Consiglio nel termine breve di trenta giorni dall'assegnazione.

Napoli, 21 LUG. 2009

IL PRESIDENTE

Mod. 1

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0012383/A
Del: 17/07/2009 14.22.29
Da: CR A. SEROC

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Del	A.G.C.	Settore	Servizio
15/07/2009	1	2	3

1239

Oggetto:

Regolamento di "Disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale".

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 490305146356AC96EC4D8D78A08516BD5B8AF86A

Allegato nr. 1 : 20100556DB6DCDC4828CCF7D38B562963FFE6EB6

Frontespizio Allegato : 0DBBD0CAF64BE479CED4508966A4789DC8660BA3

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 477



fonte: http://b

Deliberazione N. **1239**

Assessore

Presidente Bassolino Antonio

Area	Settore
1	2

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

SEDUTA DEL ***15/07/2009*** *n. 20 del 14 Aprile 2010*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Regolamento di "Disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale".

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	**ASSENTE**
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	**ASSENTE**
4)	"	Gabriella	CUNDARI	**ASSENTE**
5)	"	Mariano	D'ANTONIO	
6)	"	Alfonsina	DE FELICE	
7)	"	Oberdan	FORLENZA	
8)	"	Corrado	GABRIELE	
9)	"	Walter	GANAPINI	
10)	"	Riccardo	MARONE	
11)	"	Nicola	MAZZOCCA	**ASSENTE**
12)	"	Gianfranco	NAPPI	**ASSENTE**
13	"	Mario Luigi	SANTANGELO	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

fonte: http://b

Il Presidente Antonio Bassolino,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che la L.R. n. 61 del 05/06/1975 prevede che " gli atti amministrativi emanati dagli Organi della Regione Campania [...] sono pubblicati [...] soltanto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania";
- che con Regolamento n. 3 del 25/03/2005, approvato con delibera di G.R. n.1516 del 24/04/2003, è stata disposta la pubblicazione sul BURC dei soli atti aventi carattere normativo e rivolti ad una pluralità indeterminata di destinatari con esclusione degli atti amministrativi regionali aventi rilevanza interna e dei decreti dirigenziali e atti amministrativi esecutivi di precedenti provvedimenti;
- che, ai sensi di quanto previsto dall'art.1 del suddetto Regolamento, il BURC si pone quale strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione;

CON

ll'emanazione del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. le PP.AA., nell'ambito dell'attività d informazione e comunicazione, si devono impegnare ad assicurare la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale, organizzandosi ed agendo per il perseguimento di detto obiettivo, con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate;

- che, in ottemperanza a tale normativa, con delibera di GR n.1334 del 01.08.2008 è stato avviato il processo di riorganizzazione del Bollettino Ufficiale, disponendo la realizzazione di una piattaforma tecnologica che consenta la trasformazione del sistema di pubblicazione degli atti dal formato cartaceo a quello digitale;
- che, nell'ambito di tale processo di riorganizzazione, è stata modificata la struttura organizzativa del BURC (D.G.R. n. 1756 del 06.11.2008) dando mandato ai Dirigenti competenti di predisporre un apposito documento tecnico contenente le regole relative alla pubblicazione in formato digitale del BURC, nelle more dell'emanazione di apposito regolamento regionale;

CONSIDERATO, altresì,

- che l'art. 27 della L.R. 1/2009 rubricato "*Digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Campania*" riconosce valore legale alla pubblicazione del BURC in forma digitale, demandando a regolamento regionale la disciplina delle modalità di accesso e delle procedure che garantiscono l'autenticità, l'integrità e la conservazione degli atti pubblicati;
- che, ai sensi del comma 3 dell'art.27 " a decorrere dall'entrata in vigore del regolamento, la Regione Campania procede alla pubblicazione del solo BURC digitale e riconosce valore legale esclusivamente al medesimo";
- che, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto Regionale, i regolamenti sono emanati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta e sono sottoposti all'approvazione del Consiglio che deve provvedere entro sessanta giorni dalla trasmissione alla loro approvazione; decorso inutilmente tale termine, i regolamenti sono emanati e pubblicati;

PRESO ATTO del parere reso dall'Ufficio Legislativo del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con nota prot. n. 3899/UDCP/GAB del 07/07/2009 ed inerente il Regolamento di attuazione dell'art.27 della L.R. 1/2009 di "Disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale";

RITENUTO, pertanto, di dover sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il "Regolamento di attuazione ai sensi dell'art.27 della L.R. 19/01/2009" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. n. 61/75;
VISTO l'art. 27 della L.R. n.1/2009;
VISTO il D.Lgs.82/2005;
VISTO il D.Lgs.165/2001;
VISTA la L.R. 11/91;

fonte: http://b

VISTO lo Statuto della Regione Campania, di cui alla legge regionale n. 6 del 28/05/2009 promulgato dal Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul BURC n. 34 del 3 giugno 2009;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento di attuazione dell'art. 27 della L.R. 19/01/2009 recante la "Disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale";
- di inviare la presente deliberazione al Presidente del Consiglio Regionale, all'A.G.C. 01 Gabinetto Presidenza della Giunta Regionale per quanto di competenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del BURC.

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1239	del	15/07/2009	AREA 1	SETTORE 2	SERVIZIO 3

OGGETTO :
Regolamento di "Disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale".

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
ORE 1		***Presidente Bassolino Antonio***		
DIRIGENTE SETTORE		***Dr.Porro Stefano***		
IL COORDINATORE AREA		***Dr.Massimo Antonio***		

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*15/07/2009*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*16/07/2009*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

fonte: http://b

DISCIPLINA DEL BOLLETTINO UFFICALE DELLA REGIONE CAMPANIA IN FORMA DIGITALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale);

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

Vista la legge regionale 5 giugno 1975, n. 61 (Pubblicazione di atti amministrativi degli Organi della Regione Campania);

Vista la legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale);

Visto l'articolo 27, della legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1

Art. 1

Bollettino Ufficiale della Regione Campania

1. Il Bollettino Ufficiale della Regione Campania, di seguito denominato BURC, è lo strumento legale di conoscenza delle leggi regionali, dei regolamenti e di tutti gli atti in esso pubblicati, salvo gli effetti ricollegati alle altre forme di conoscenza e pubblicità previste dall'ordinamento vigente.

2. La Regione Campania favorisce il diritto di accesso e di informazione dei cittadini consentendo la consultazione permanente, gratuita e libera del BURC sul sito web della Regione.

3. Tutte le pubblicazioni sono gratuite.

Art. 2

Validità ed effetti della pubblicazione

1. Il BURC è pubblicato esclusivamente in forma digitale con modalità che garantiscono l'accessibilità, l'autenticità e l'integrità degli atti pubblicati, nel rispetto delle disposizioni contenute nel d.lgs 82/2005. A garanzia della sua immodificabilità il BURC digitale è firmato in modo digitale dal Direttore del

fonte: http://b

BURC; la copia così sottoscritta è acquisita dall'Area Generale di Coordinamento Ricerca Scientifica, che è responsabile della sua conservazione e della sua integrità. In caso di sua assenza o d'impedimento, il Direttore responsabile può, con proprio decreto, delegare il vicedirettore all'apposizione della firma digitale del BURC da pubblicare.

2. La pubblicazione degli atti sul BURC ha valore legale. La pubblicazione degli atti sul BURC digitale costituisce testo legale degli atti medesimi.

3. Sul BURC devono essere pubblicati tutti gli atti dell'Amministrazione regionale aventi carattere normativo e tutti gli altri atti rivolti ad una pluralità indeterminata di destinatari.

4. La pubblicazione dei testi coordinati e delle note ha solo carattere informativo.

5. Salvo che non sia diversamente disposto da specifica norma, la pubblicazione degli atti sul BURC non sostituisce la comunicazione ai destinatari degli atti medesimi.

Art. 3

Contenuti e articolazione della pubblicazione

1. Il BURC si articola in tre parti.

2. Nella prima parte, denominata "Atti della Regione", sono pubblicati:

a) lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto;

b) le leggi ed i regolamenti della Regione;

c) i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali;

d) le circolari esplicative di leggi regionali;

e) le deliberazioni di Giunta regionale, con le quali si dispone in ordine:

1) alla organizzazione degli uffici regionali;

2) all'affidamento degli incarichi dirigenziali;

3) alle procedure amministrative aventi valenza generale;

f) le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta regionale aventi valenza generale;

g) i progetti di legge della Giunta regionale e i regolamenti adottati dalla Giunta da trasmettere al Consiglio regionale ai sensi del vigente Statuto della Regione Campania;

fonte: http://b

h) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

i) i decreti dirigenziali, che in ragione dei significativi contenuti di interesse generale, con riferimento agli ambiti di cui alla lettera e), il soggetto adottante ritenga, previa motivazione, di pubblicare;

j) gli albi, i registri, gli elenchi di cui sia prevista la pubblicazione da deliberazioni di Giunta regionale, da leggi regionali o nazionali;

 ina di commissioni di concorsi e di gare;

l) gli atti di nomina di comitati, organismi monocratici o collegiali la cui istituzione sia disposta da leggi;

m) ogni altro atto che la Giunta regionale deliberi di portare alla pubblicazione;

n) i decreti e le direttive del Presidente e degli Assessori per i quali sia espressamente disposta la pubblicazione;

o) le deliberazioni di commissario ad acta di nomina regionale che il soggetto adottante ritenga, motivatamente, di pubblicare;

p) gli atti amministrativi adottati da organi della Regione, per i quali è prescritta dalla legislazione statale o regionale la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica;

q) le richieste di referendum regionali; i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati;

r) le proposte di referendum deliberate dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e della legge 25 maggio 1970, n. 352, per l'abrogazione di leggi dello Stato;

s) sono inoltre pubblicati gli altri atti della Regione che, previa motivazione disposta negli atti stessi, debbano essere portati a conoscenza della generalità dei cittadini.

3. Nella seconda parte, denominata "Atti dello Stato e di altri enti pubblici", sono pubblicati:

a) i ricorsi e le ordinanze che promuovono innanzi alla Corte Costituzionale questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Campania nonché i provvedimenti adottati dalla Corte Costituzionale per la definizione di tali giudizi; i ricorsi alla Corte Costituzionale aventi ad oggetto conflitti di attribuzione promossi nei confronti della Regione Campania nonché i provvedimenti adottati dalla Corte Costituzionale per la definizione di tali giudizi; i ricorsi alla Corte Costituzionale promossi dalla Regione Campania aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale di atti legislativi dello Stato o di altre Regioni nonché i provvedimenti adottati dalla Corte Costituzionale per la definizione di tali giudizi; i ricorsi alla Corte Costituzionale promossi dalla Regione Campania aventi ad oggetto conflitti di attribuzione nei confronti dello Stato o di altre Regioni, nonché i provvedimenti adottati dalla Corte Costituzionale per la definizione di tali giudizi;

b) le richieste di referendum di interesse regionale e la proclamazione dei risultati;

fonte: http://b

c) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale da norma di legge ovvero la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;

d) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi o prescritta da leggi o regolamenti;

e) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Campania, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale.

, denominata "Avvisi e bandi", sono pubblicati da parte della Regione e dei soggetti esterni:

a) avvisi;

b) concorsi;

c) bandi di gara;

d) sovvenzioni, benefici economici ovvero finanziari;

e) graduatorie;

f) tariffe;

g) gli atti conclusivi di procedure di gara, di concorsi o relativi all'attribuzione di benefici economici e finanziari o connessi al rilascio di autorizzazioni e concessioni e i relativi atti modificativi;

h) gli avvisi per il conferimento di incarichi esterni, di incarichi di consulenza e di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa;

i) tutti gli altri atti concernenti procedure ad evidenza pubblica di selezione di contraenti della pubblica amministrazione o di suoi enti e società strumentali, ovvero concernenti procedure di concorso o di selezione pubblica di persone cui affidare specifici incarichi da parte della pubblica amministrazione o di suoi enti e società strumentali.

Art. 4

Pubblicazione e diffusione

1. Il BURC si pubblica, di regola, il lunedì e, infrasettimanalmente, tutte le volte che la direzione del BURC, autonomamente o su segnalazione della Giunta, lo ritenga necessario.

2. La Regione cura la più ampia divulgazione del BURC sul territorio regionale, assicurandone la libera consultazione presso le strutture centrali e periferiche dell'Ufficio relazioni con il pubblico (URP). Il Settore Provveditorato ed Economato, d'intesa con il Settore Stampa, Documentazione e Informazione e BURC, provvede alla installazione, presso tutte le sedi URP, delle postazioni informatiche dedicate alla libera consultazione del Bollettino.

fonte: http://b

Art. 5

Modalità di pubblicazione

1. Gli atti da pubblicare devono pervenire alla redazione del BURC informaticamente e firmati digitalmente. Non è consentita la pubblicazione degli atti trasmessi solo in forma cartacea ovvero di quelli privi della firma digitale.

: delle leggi promulgate e dei regolamenti emanati è trasmesso in forma cartacea al
e dell'Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, unitamente ad una copia informatica. Il competente Settore dell' AGC Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, verifica la conformità della copia informatica dell'atto ricevuto all'originale cartaceo, acquisisce dal Settore legislativo le annotazioni previste dall'art. 8 ed invia il testo della legge così integrato con posta elettronica certificata al BURC per la pubblicazione.

3. Le deliberazioni della Giunta regionale, i decreti e le determinazioni adottati dalle strutture amministrative della Giunta sono inviati alla Direzione del BURC, per la loro pubblicazione sul Bollettino, attraverso la specifica funzione presente nell'applicativo e-grammata.

4. Gli atti delle strutture amministrative della Giunta diversi da quelli previsti al comma 3, che non sono trasmessi con la procedura e-grammata, nonché gli atti delle strutture amministrative del Consiglio regionale, gli atti provenienti dagli enti locali, da altri enti pubblici e da soggetti privati, di cui si chiede la pubblicazione sono inviati alla Direzione del BURC mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), agli indirizzi mail di PEC stabiliti dal Settore "Stampa, Documentazione e Informazione e BURC" di concerto con l'AGC Ricerca Scientifica.

5. La richiesta di pubblicazione degli atti da parte di enti o soggetti esterni all'organizzazione regionale deve indicare la norma di legge che ne prescrive la pubblicazione. Gli atti la cui pubblicazione non è obbligatoria per legge, sono predisposti dai richiedenti in maniera sintetica e la pubblicazione è subordinata alla preventiva autorizzazione del Direttore del BURC. Per tali atti è in facoltà del Direttore del BURC disporre che la pubblicazione avvenga solo per estratto o sunto, predisposto dagli stessi richiedenti.

6. Gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche in forma cartacea; in tale ipotesi il testo destinato alla pubblicazione è quello informatico, firmato digitalmente e trasmesso con PEC. La direzione e redazione del BURC non hanno alcun obbligo di collazionare l'atto cartaceo in bollo con quello informatico firmato digitalmente e destinato alla pubblicazione. L'atto dichiarato esente dall'imposta di bollo deve indicare la norma che ne dispone l'esenzione. Gli atti di cui viene richiesta la pubblicazione non in regola con il bollo devono essere accettati e contestualmente trasmessi al competente Ufficio dell'Agenzia delle entrate per la regolarizzazione.

7. Gli atti di cui si chiede la pubblicazione devono essere redatti conformemente alle norme tecniche di pubblicazione e di editing emanate dal Settore "Stampa, Documentazione e Informazione e BURC". La Direzione del BURC potrà rifiutare la pubblicazione degli atti redatti in modo difforme.

fonte: http://b

8 . Al fine di salvaguardare la riservatezza dei destinatari dell'atto nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, si osservano le norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Art. 6

Termini di pubblicazione

1. Gli atti inoltrati per la pubblicazione entro le ore dodici di ogni mercoledì, sono pubblicati sul [illegible] del secondo lunedì successivo.

2. E' in facoltà della Direzione del BURC differire la pubblicazione di un atto che presenti particolari problemi tecnici. Del differimento viene data motivata comunicazione scritta al soggetto richiedente a mezzo posta elettronica.

3. Le leggi e i regolamenti della Regione sono pubblicati, di norma, entro dieci giorni dalla data di trasmissione per la pubblicazione da parte del competente Settore della Giunta regionale.

Art. 7

Correzione degli errori: errata corrige ed avviso di rettifica

1. Se il testo di un atto pubblicato risulta difforme da quello trasmesso per la pubblicazione, la direzione del BURC provvede alla pubblicazione di una errata corrige da inserire nella parte finale della stessa sezione del BURC destinata alla pubblicazione dell'atto da correggere. L'errata corrige è un comunicato che indica con esattezza quale sia la parte di testo erroneamente pubblicata e, subito dopo, quale sia la parte di testo che debba ad essa essere sostituita. Qualora ritenuto necessario dalla direzione del BURC, si procede alla ripubblicazione integrale dell'atto. In tale ultima ipotesi, l'errata corrige, al termine del comunicato di correzione, da notizia della ripubblicazione dell'atto.

2. Il richiedente la pubblicazione che riscontra di aver trasmesso per la pubblicazione un atto contenente errori rispetto al testo originale può chiedere la pubblicazione di un avviso di rettifica in cui va indicato il testo errato e quello corretto che si chiede di sostituire. La richiesta di pubblicazione dell'avviso di rettifica deve essere eseguita con le stesse modalità informatiche previste per le richieste di pubblicazione degli altri atti. La pubblicazione dell'avviso di rettifica avviene con le stesse modalità dell'errata corrige.

3. Se il testo pubblicato di un atto normativo presenta difformità rispetto al testo effettivamente approvato, si provvede alla correzione mediante pubblicazione nella prima parte del BURC di un comunicato del Presidente della Giunta regionale che indica con esattezza la parte erronea del testo già pubblicato e il testo che lo sostituisce. Il Presidente della Giunta regionale può disporre che si provveda alla ripubblicazione dell'intero testo; in tal caso va comunque data puntuale informazione in ordine all'errore contenuto nella precedente pubblicazione.

fonte: http://b

Art. 8

Pubblicazione notiziale concernente modifiche testuali di atti normativi, testi coordinati, note

1. Se un testo normativo dispone la soppressione, l'aggiunta o la sostituzione di una o più parole nel corpo di una preesistente disposizione normativa, si provvede alla pubblicazione sul BURC, in calce al provvedimento di modifica, dell'intera norma, nel testo risultante dalle modifiche, che sono evidenziate con caratteri particolari.

2. Qualora un testo normativo abbia subito diverse e complesse modifiche, è pubblicato, di norma alla pubblicazione del testo normativo, il testo coordinato dell'atto, nel quale le modifiche sono evidenziate con caratteri particolari.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

3. Gli estremi dei lavori preparatori sono pubblicati mediante annotazione in calce al testo normativo.

4. Le pubblicazioni di cui al presente articolo hanno valore meramente notiziale e non incidono sul valore legale, di cui all'articolo 2, comma 2, degli atti pubblicati.

Art. 9

Pubblicazione, Direzione, Redazione e Amministrazione

1. La pubblicazione del Bollettino digitale è curata dal Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale", cui compete la direzione e l'amministrazione.

2. L'organico del BURC è composto da un Direttore responsabile, da un vicedirettore, da sei redattori e da un coordinatore di redazione, da due funzionari con competenze informatiche di categoria D.

3. Il Direttore responsabile del BURC è il competente Dirigente del servizio del Settore Stampa, Documentazione e Informazione e BURC, e viene nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale. Il vicedirettore viene nominato con decreto dal Dirigente del Settore Stampa, d'intesa con il Direttore responsabile del BURC, fra i dipendenti in servizio presso il Settore iscritti all'Ordine dei giornalisti.

4. Il Direttore responsabile, se non iscritto all'Ordine dei giornalisti, viene iscritto d'ufficio all'elenco speciale presso l'Ordine dei giornalisti competente per territorio.

Art. 10

Conservazione, Manutenzione, Continuità operativa

1. La gestione del sistema informatico necessaria alla pubblicazione, alla consultazione e alla conservazione del BURC digitale, nonché lo sviluppo e la manutenzione dell'applicativo, è di

fonte: http://b

competenza del Settore Centro regionale elaborazione dati (CRED) incardinato presso l'AGC "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica".

2. Al Settore CRED è attribuito il compito di archiviare e conservare i files dei Bollettini firmati in modo digitale dal Direttore secondo quanto disposto dall'articolo 2 e la copia informatica dei Bollettini pubblicati.

3. Il Settore CRED assicura la continuità operativa del BURC digitale, adottando tutte le misure necessarie a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture che consentono l'erogazione del servizio a fronte di gravi emergenze.

Art. 11

Abrogazione di norme

1. E' abrogato il regolamento regionale approvato con deliberazione di Giunta regionale del 24 aprile 2003, n. 1516, successivamente convalidato dal Consiglio regionale con regolamento del 25/03/2005 n. 3, recante la disciplina della pubblicazione degli atti sul BURC.

Art. 12

Disposizioni finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

2. Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, della legge regionale 1/2009, dalla data di entrata in vigore del presente regolamento il BURC cartaceo cessa le pubblicazioni e da quel momento il medesimo BURC è pubblicato esclusivamente in forma digitale.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Prot.n. 541 /VIII COMM. Napoli, 30 LUG. 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio Regionale

e p.c. Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Al Segretario Generale

LORO SEDI

OGGETTO: Regolamento di attuazione alla legge regionale 06 novembre 2008 n.15 *"Disciplina per l'attività di agriturismo"*- Registro Generale n.479 - Assegnato all'VIII Commissione permanente consiliare per l'**esame**.

Si comunica che l'VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 28 luglio 2009,
- esaminato il provvedimento indicato in oggetto;
- promosso il procedimento di consultazione con le Associazioni di categoria interessate, previsto dall'art.55 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
- sentito l'Assessorato regionale all'Agricoltura;

ha deciso, a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Ascierto Della Ratta, Brusco, Errico e Polverino di riferire favorevolmente all'Aula sull'allegato testo.

Ai sensi dell'art.57, comma 3, del Regolamento interno del Consiglio regionale, nomina relatore per l'Aula, il Consigliere Antonella Cammardella.

Visto: Il Dirigente di Staff
Dott. Alfredo Aurilio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il Presidente
Sebastiano Sorrentino

Mod. 161

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

REGOLAMENTO

TITOLO

Regolamento di attuazione alla legge regionale 06 novembre 2008 n.15
"Disciplina per l'attività di agriturismo"
Registro Generale n.479

- **Assegnato alla VIII Commissione consiliare permanente per l'esame.**
- **Esaminato e licenziato favorevolmente dall'VIII Commissione consiliare permanente nella seduta del 28 luglio 2009.**

Relatore per l'Aula: Consigliere Antonella Cammardella.



fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Art.1
Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l' attività agrituristica in attuazione dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 6 novembre 2008, n. 15, recante "Disciplina per l'attività di agriturismo".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Art. 2

n. 29 del 14 Aprile 2010

Connessione delle attività agrituristiche e prevalenza dell'attività agricola

1. Le attività agrituristiche devono risultare in rapporto di connessione con l'attività agricola, che rimane comunque prevalente. La connessione si realizza quando l'azienda agricola è idonea allo svolgimento delle attività agrituristiche in relazione alla natura e alle varietà delle attività agricole, all'estensione, alle dotazioni e caratteristiche strutturali, agli spazi disponibili, al numero degli addetti.

2. Il rapporto di prevalenza tra attività agricola e attività agrituristica, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 15/2008, si intende soddisfatto quando il rapporto tempo-lavoro per l'attività agricola è prevalente rispetto al tempo necessario per l'attività agrituristica. Per il calcolo del rapporto tempo-lavoro convenzionale si fa riferimento alle tabelle riportate nell'allegato A. La Giunta regionale con propria deliberazione aggiorna ogni tre anni o in seguito a modifiche legislative le suddette tabelle.

3. Se le attività agrituristiche sono esercitate in forma associativa o cooperativa il calcolo del tempo-lavoro è determinato dalla sommatoria del tempo-lavoro di ciascuna azienda associata anche se l'attività agrituristica è concentrata in una unica sede.

4. L'attività agricola si considera comunque prevalente quando le attività di ricezione e di somministrazione di pasti e bevande interessano nel loro insieme un numero non superiore a dieci ospiti o è data ospitalità ai campeggiatori utilizzando non più di cinque piazzole.

5. Al fine di garantire il rispetto dei criteri di uniformità sul territorio, la relazione tecnico-economica, redatta da tecnico abilitato, che accerta il rapporto di connessione delle attività agrituristiche e la prevalenza dell'attività agricola, è corredata dai documenti indicati nell'articolo 7 della legge regionale n. 15/2008.



fonte: http://b

6. La relazione di cui al comma 5 riporta le seguenti informazioni:
   a) descrizione dell'azienda agricola, con l'indicazione dell'ordinamento produttivo, della lorda vendibile e del tempo/lavoro occorrente per l'ordinaria gestione dell'azienda;
   b) descrizione dell'attività agrituristica prevista, con l'indicazione della capacità ricettiva, del periodo di esercizio e dell'offerta dei prodotti aziendali;
   c) consistenza dei fabbricati aziendali, con l'indicazione della loro utilizzazione per l'esercizio dell'attività agricola e dell'attività agrituristica; per l'attività agrituristica devono essere specificate l'altezza minima e massima dei locali e le superfici illuminanti;
   d) connessione delle attività agrituristiche e prevalenza dell'attività agricola;
   e) presenza dei prodotti aziendali nella somministrazione di pasti, alimenti e bevande, comprese quelle a carattere alcolico e superalcolico.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 24 Aprile 2020
PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

fonte: http://b

Art. 3

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

...ego di prodotti aziendali nella somministrazione di pasti e bevande

n. 29 del 14 Aprile 2010

1. La varietà ed il numero degli ingredienti presenti nelle pietanze proposte devono provenire per oltre il 50 per cento dalla propria azienda ovvero da aziende agricole e agroalimentari presenti nello stesso Sistema Territoriale di Sviluppo - ai sensi della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, recante Piano Territoriale Regionale, del PSR 2007/2013 Regione Campania - allegato 2 percorso metodologico per la classificazione territoriale Tab. n.1 ed elenco dei comuni campani suddivisi per STS del PTR e per macro aree, pubblicato nel bollettino ufficiale Regione Campania numero speciale del 29 settembre 2008 - o in Sistemi Territoriali di Sviluppo confinanti. Nel caso delle isole sono da considerare Sistemi territoriali di sviluppo confinanti Napoli, Pozzuoli, Sorrento, Amalfi in virtù dei più frequenti collegamenti marittimi.

2. Il ricorso a prodotti extra regionali non deve eccedere il limite del 15 per cento ed è consentito esclusivamente in assenza di prodotti similari di origine regionale. La restante parte è comunque assicurata da prodotti tipici e tradizionali del territorio regionale, con preferenza per quelli a marchio DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG, ove presenti. Nel calcolo sono comprese le bevande alcoliche, superacoliche e l'olio.

3. La provenienza dei prodotti è indicata agli ospiti tramite informazioni scritte.

4. La verifica relativa alla percentuale dei prodotti aziendali da destinare alla somministrazione dei pasti e delle bevande è effettuata nella fase di presentazione della dichiarazione di inizio dell'attività sulla base della documentazione prodotta. In corso di esercizio dell'attività agrituristica la verifica è effettuata dai soggetti preposti alla verifica sulla base degli indirizzi colturali in atto.



fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Art. 4

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Strutture agrituristiche e aree attrezzate per il tempo libero - Norme tecniche per la realizzazione dei servizi igienici, dei volumi tecnici, interventi pertinenziali e degli impianti sportivo-ricreativi

1. Le nuove strutture per i servizi igienico-sanitari, i nuovi volumi tecnici e gli adeguamenti per l'accesso ai soggetti non normodotati sono realizzate, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n.15/2008, alle seguenti condizioni:

a) l'impossibilità di utilizzare strutture esistenti per comprovati motivi strutturali, funzionali e di sicurezza;
b) i nuovi volumi siano adeguatamente inseriti nel contesto rurale;
c) la tipicità degli elementi architettonici e dei materiali utilizzati rispetto all'edilizia rurale del luogo.

2. Gli impianti sportivi a carattere ricreativo sono realizzati a condizione che siano funzionali al soggiorno temporaneo dell'ospite e siano adeguatamente inseriti nel contesto rurale.



fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 5
Requisiti igienico-sanitari

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale n.15 /2008, se le attività di ricezione e di somministrazione di pasti e bevande interessano un numero non superiore a dieci ospiti, è sufficiente il rispetto dei requisiti previsti per i locali di abitazione.

2. Se le attività di ricezione e di somministrazione di pasti e bevande interessano un numero di ospiti superiore a dieci, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del presente regolamento.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

fonte: http://b

Art.6
Requisiti dei locali per la somministrazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

1. I locali destinati alla somministrazione di pasti, alimenti e bevande devono avere una superficie non inferiore a 1,5 metri quadrati per posto/tavola.

2. I locali devono essere dotati di finestre che garantiscono il ricambio dell'aria. Sono ammesse soluzioni artificiali integranti i sistemi di aerazione ed illuminazione.

3. Per gli ospiti che usufruiscono della somministrazione di pasti, alimenti e bevande deve essere disponibile almeno un servizio igienico facilmente accessibile e non comunicante direttamente con i locali di somministrazione.

4. Il servizio igienico di cui al comma 3 deve essere dotato di:

a) pavimento lavabile e disinfettabile;

b) pareti trattate o rivestite con materiale impermeabile lavabile e disinfettabile fino ad un'altezza minima di 2 metri;

c) adeguata aerazione, naturale o meccanica;

d) w.c. con impianto di scarico dell'acqua a doppia erogazione;

e) lavabo fornito di sapone liquido o in polvere e di asciugamani elettrico o monouso anche in tessuto, approvvigionato con acqua potabile calda e fredda, munito di comando di erogazione dell'acqua non manuale;

f) contenitore per rifiuti con comando a pedale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Art. 7

Requisiti dei locali per la preparazione dei pasti

1. I locali polifunzionali delle aziende agrituristiche adibiti a cucine/laboratori per la preparazione di pasti, alimenti e bevande e per la preparazione di prodotti trasformati devono avere i seguenti requisiti:

a) sufficiente aerazione ed illuminazione naturale garantita dalla presenza di aperture sull'esterno. Sono ammesse soluzioni artificiali integranti i sistemi di aerazione ed illuminazione;

b) superficie minima di 10 metri quadrati oltre i dieci pasti, con un incremento di 0,20 metri quadrati per ogni pasto oltre i quindici. La superficie può essere costituita dalla sommatoria dei locali adibiti rispettivamente alle funzioni di cui alle lettere f), g) e h);

c) pareti trattate o rivestite con materiale impermeabile lavabile e disinfettabile fino ad un'altezza minima di 2 metri;

d) pavimento ben connesso lavabile e disinfettabile;

e) finestre e porte esterne protette da dispositivo contro gli insetti ed i roditori;

f) zona di lavaggio e di preparazione degli alimenti dotata di lavello;

g) zona di cottura;

h) zona di lavaggio delle stoviglie attrezzata con lavello e lavastoviglie;

i) lavamani o, in alternativa, il lavello della zona di lavaggio delle stoviglie deve essere dotato di comando di erogazione dell'acqua non manuale e attrezzato con sapone liquido o in polvere e con asciugamani monouso;

j) contenitore per rifiuti con comando a pedale;

k) cappa sovrastante il punto di cottura, dimensionata in modo tale da convogliare all'esterno i fumi ed i vapori oltre il colmo del tetto;



fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

l) tavoli da lavoro con superficie lavabile;

m) armadietti per riporre le stoviglie;

n) armadio chiuso per il deposito dei materiali per la pulizia e la disinfezione o apposito locale separato da quello dove gli alimenti e le bevande vengono immagazzinati, lavorati, trasformati, serviti e consumati;

o) lavastoviglie, anche di tipo non industriale, se siano previsti non più di venti pasti;

p) frigorifero, anche di tipo non industriale, di capacità adeguata e dotato di termometro di massima e di minima temperatura;

q) spazio o locale idoneo per lo stoccaggio e la conservazione degli alimenti con scaffali in materiale lavabile e disinfettabile;

r) servizi igienici per gli operatori alimentari.

2. I servizi igienici per gli operatori devono avere i seguenti requisiti:

a) non essere direttamente comunicanti con il locale per la preparazione dei pasti;

b) presenza di uno spogliatoio, eventualmente identificabile con l'antibagno dei servizi igienici e dotato di armadietti individuali a doppio scomparto, lavabili e disinfettabili, in numero corrispondente a quello degli addetti. La porta dell'antibagno deve essere dotata di dispositivo per la chiusura automatica;

c) essere dotati di lavabo ad acqua corrente con comando di erogazione non manuale, con distributore di sapone liquido o in polvere e con asciugamani monouso.

3. Se il locale per la preparazione dei pasti è all'interno o nelle vicinanze dell'abitazione è ammesso l'utilizzo dei locali dell'abitazione, come spogliatoi e servizi igienici dell'abitazione, purché diversi da quelli a disposizione del pubblico.



fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Art. 8

Requisiti igienico-sanitari per lo svolgimento dell'attività di macellazione di animali allevati in azienda. Specie animali allevate in azienda ai fini della macellazione.

1. La macellazione degli animali allevati in azienda è effettuata in un apposito locale posto all'interno dell'azienda agricola.
2. Il limite massimo di capi di pollame, lagomorfi e piccola selvaggina che possono essere macellati annualmente in azienda e ceduti direttamente al consumatore finale, è pari a cinquecento unità, ai sensi della delibera di Giunta regionale 16 giugno 2006 n. 796, relativa alle linee guida applicative del regolamento CE 29 aprile 2004 n.853.
3. La macellazione nel rispetto del limite di cui al comma 2 è svolta anche nei locali della cucina, purché effettuata in tempi diversi da quelli di preparazione dei pasti, con procedure appositamente previste dal piano di autocontrollo aziendale, riferito anche alle modalità di lavaggio e di disinfezione ad ultimazione di tali operazioni e per il monitoraggio dell'efficacia delle stesse operazioni.
4. I requisiti minimi per la macellazione per autoconsumo sono quelli previsti dal regolamento CE 29 aprile 2004 n. 852, in particolare per quanto riguarda i locali strutturati con pavimenti e pareti facili da lavare e disinfettare, con la disponibilità di acqua calda e fredda e con l'utilizzo di attrezzature facilmente lavabili e disinfettabili.



Mod. 161

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Art.9

Requisiti strutturali, igienico sanitari e di sicurezza per l'ospitalità -Requisiti delle camere e delle unità abitative

1. Ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 15/2008 i locali, per conservare la caratteristica di ruralità, devono avere le seguenti caratteristiche:
   a) un'altezza minima dei locali adibiti al soggiorno e pernottamento degli ospiti non inferiore a 2,50 metri di altezza. In caso di soffitti inclinati l'altezza media può essere di 2,50 metri con altezze minime non inferiori a 2 metri e nel caso di altezze in gronda inferiori a 2 metri l'utilizzo obbligatorio di appositi arredi deve consentire di riportare l'altezza minima a 2 metri.
   b) un'altezza minima dei locali adibiti a servizi igienici e dei corridoi non inferiore a 2,20 metri.
   c) un rapporto areo-illuminante pari al valore di 1/14. Se vi è una distanza della parete del fabbricato da altre strutture superiore ai 15 metri il rapporto può essere ridotto ad 1/20, purché siano presenti idonei sistemi di ricambio di aria negli ambienti.

2. Per immobili di particolare pregio storico ed architettonico sottoposti a vincoli di non modificabilità delle aperture esterne sono consentite ulteriori deroghe, a condizione che vi sia un progetto di intervento edilizio che garantisca, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico sanitarie dell'alloggio ottenibili con una maggiore superficie dei vani abitabili ovvero con un'adeguata illuminazione di impianti autonomi e con un'adeguata ventilazione resa possibile dalla dimensione, tipologia e localizzazione delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione ausiliaria.

3. Le deroghe previste nel presente articolo sono valide solo per l'uso dei locali a fini agrituristici.

4. La ricettività delle camere ad uso agrituristico è determinata computando per ciascun posto/letto una superficie non inferiore a 15 metri quadrati, comprensiva dell'incidenza dei disimpegni e dei servizi igienici in ragione di uno per ogni camera, con un massimo di quattro posti/letto e calcolando 2 metri quadrati per ogni letto in più oltre il primo.



fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Art. 10

Requisiti per l'ospitalità in spazi aperti

1. Gli spazi aperti sono organizzati in piazzole non inferiori a 60 metri quadrati e le stesse piazzole sono sistemate a prova di acqua e di polvere tramite l'inerbimento del terreno o l'uso di autobloccanti che garantiscano la permeabilità.

2. Per lo svolgimento dell'attività di ospitalità in spazi aperti sono rispettati i seguenti requisiti:

a) sono localizzati in prossimità delle piazzole:

1) la fornitura di acqua potabile e di energia elettrica;

2) l'impianto di prevenzione incendi, realizzato nel rispetto delle norme vigenti;

3) l'impianto elettrico a colonnine, realizzato nel rispetto delle norme vigenti, con punti di luce atti a consentire la fruizione della viabilità e l'illuminazione dei servizi;

4) l'installazione di recipienti lavabili per il servizio quotidiano di smaltimento dei rifiuti;

5) un pozzetto agibile per acque di scarico e uno scarico idoneo per w.c. chimici, in caso di ospitalità di caravan e autocaravan.

b) i servizi igienico-sanitari e i servizi di lavanderia non possono essere realizzati in strutture precarie o mobili. La lavanderia può essere realizzata anche all'aperto;

c) le attrezzature per il lavaggio delle stoviglie sono installate in uno spazio distinto da quello destinato alle attrezzature per il lavaggio della biancheria.



fonte: http://b

Art. 11

Disposizioni per la conduzione delle piscine

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

1. La conduzione delle piscine è esercitata nel rispetto delle norme igienico-sanitarie in materia di qualità delle acque e di sicurezza, in applicazione della vigente legislazione regionale e dell'accordo Ministro della Salute-Regioni del 16 gennaio 2003 per gli aspetti igienico-sanitari nella costruzione, nella manutenzione e nella vigilanza delle piscine a uso natatorio.

2. Il responsabile dell'igiene, della funzionalità della piscina e della sicurezza dei bagnanti è il titolare dell'azienda agricola o altri soggetti appositamente incaricati.



fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Art. 12
Controlli nella conduzione delle piscine

1. I controlli per la verifica del corretto funzionamento della piscina sono distinti in controlli interni, eseguiti a cura del responsabile della piscina, e controlli esterni di competenza dell'Azienda sanitaria locale.

2. Il responsabile della piscina garantisce la corretta gestione, sotto il profilo igienico-sanitario, degli elementi funzionali che concorrono alla sicurezza della piscina.

3. I controlli interni sono eseguiti dall'imprenditore o dal personale appositamente incaricato e riguardano la qualità dell'acqua, in ragione degli accessi alla piscina. Il soggetto preposto che esegue i controlli deve essere a conoscenza della quantità e della qualità dei prodotti utilizzati per la disinfezione dell'acqua.

4. Se, in seguito all'autocontrollo effettuato, il responsabile riscontra valori dei parametri igienico-sanitari in contrasto con la corretta gestione della piscina, deve provvedere alla immediata soluzione del problema e al ripristino delle condizioni ottimali.

5. La conduzione della piscina prevede controlli periodici o forme di assistenza programmate.

6. L'uso della piscina è disciplinato in un apposito regolamento recante gli orari di ingresso, le modalità di accesso ai minori e le norme comportamentali ed è consegnato agli ospiti.



fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 15
Norma finale

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Presidente

Sebastiano Sorrentino

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

ALLEGATO A
Determinazione delle ore lavoro per realizzare la condizione di prevalenza

1. PREMESSA

Ai fini della dimostrazione del carattere di prevalenza delle attività di coltivazione del fondo, vamento di animali rispetto alle attività agrituristiche ed attività connesse, colo deve utilizzare il metodo standard attraverso le tabelle di seguito riportate. Le tabelle saranno aggiornate ogni tre anni o in seguito ad intervenute modifiche legislative (art.5 lt d). Va specificato che sia il metodo standard che le tabelle possono essere utilizzate esclusivamente per dimostrare la prevalenza prevista dalla legge regionale e pertanto non utilizzabili per altri fini.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2. METODO STANDARD PER LA DETERMINAZIONE DELLE ORE LAVORO NECESSARIE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA

L'imprenditore agricolo per determinare le ore lavoro necessarie per l'attività agricola con il metodo standard applica le tabelle A, B e C, nelle quali sono indicate le ore lavoro massime teoricamente determinate per le principali colture ed allevamenti e dichiara nella relazione di cui all'articolo 7 della legge:
1) le caratteristiche produttive dell'azienda;
2) che l'azienda rispetta i criteri di ordinaria conduzione agricola;
3) che l'azienda rispetta gli eventuali disciplinari di produzione a cui è assoggettata;
4) se procede alla trasformazione ovvero alla commercializzazione dei prodotti aziendali e in che misura.

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER L'APPLICAZIONE DELLE TABELLE A, B e C

Per colture e allevamenti condotti secondo il metodo biologico o con tecniche di produzione integrata , i valori indicati nelle tabelle A, B e C, sono incrementati del 20 per cento, per le aziende localizzate in aree montane e svantaggiate nonché nei territori dei parchi naturali i valori indicati nelle tabelle A, B, e C sono incrementati del 20 per cento. Per le aziende di dimensioni medio-piccole (fino a due ettari), con particolare riferimento anche alle zone collinari, con livello medio-basso di utilizzo della meccanizzazione e con allevamenti di tipo tradizionale si applica, sui valori un aumento del 50 per cento.

Il Settore interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni, su segnalazione dei rappresentanti le province in seno al Comitato può apportare per pratiche colturali tipiche ovvero tradizionali, variazioni in aumento dei valori delle tabelle A, B e C e può prevedere colture ed allevamenti non inserite dal presente allegato e attribuire agli stessi specifici valori.



fonte: http://b

Tabella A – Coltivazione ore standard/ettaro/anno

Prodotto[1]	***Coltivazione***[2] ***(ore/ha/anno)***	***Trasformazione***[3] ***(ore/ha/anno)***	***Commercializzazione***[4] ***(ore/ha/anno)***
Cereali	60	+10%	+20%
[illegible]	90	+10%	+20%
Frutta	700	+20%	+20%
Mais	90	+10%	+20%
Ortaggi	700	+20%	+20%
Prati – pascolo, Pascolo	20	0	0
Ulivi	750	+10%	+20%
Vite	800	+20%	+20%
Nocciolo	350	+20%	+20%
Noce	200	+20%	+20%

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

[1] Se un ettaro è a coltura promiscua si considerano le ore impiegate nella coltura prevalente. Per le colture ortive ripetute nello stesso anno sulla stessa superficie le ore sono raddoppiate.

[2] Nei casi in cui il fondo aziendale risulti avere una pendenza media ponderata superiore all' 8 per cento le ore previste per le coltivazioni sono incrementate del 10 per cento. La media ponderata deve essere documentata a cura e spese dell'imprenditore richiedente.

[3] I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

[4] I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

fonte: http://b

Prodotto[1]	***Coltivazione***[2] ***(ore/ha/anno)***	***Trasformazione***[3] ***(ore/ha/anno)***	***Commercializzazione***[4] ***(ore/ha/anno)***
Castagno da frutto	250	+20%	+20%
Florovivaismo	3000	+20%	+20%
	950	+20%	+20%
Piante aromatiche	1200	+20%	+20%
Piccoli frutti/sottobosco	1200	+20%	+20%
Ortive di tipo industriale	500	+20%	+20%
Ortaggi in serra	4000	+20%	+20%
Funghi	4000	+20%	+20%

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

Tabella A1	**Ore /anno**		
Orto familiare fino a 1000 m^2	600		

[1] Se un ettaro è a coltura promiscua si considerano le ore impiegate nella coltura prevalente. Per le colture ortive ripetute nello stesso anno sulla stessa superficie le ore sono raddoppiate.

[2] Nei casi in cui il fondo aziendale risulti avere una pendenza media ponderata superiore all' 8 per cento le ore previste per le coltivazioni sono incrementate del 10 per cento. La media ponderata deve essere documentata a cura e spese dell'imprenditore richiedente.

[3] I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

[4] I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Tabella B Silvicoltura – Ore standard/ettaro/anno

Tipologia	***Coltivazione/taglio (ore/ha/anno)***	***Commercializzazione[1] (ore/ha/anno)***
Arboricoltura da legno	300	0
Taglio bosco d'alto fusto	220	+20%
Taglio bosco ceduo	210	+20%
Cura e manutenzione delle superfici boscate	100	0

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

[1] I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di commercializzare almeno il 50 per cento della legna tagliata .

fonte: http://b

Tabella C1 – Zootecnia – Ore standard/capo/anno

Allevamento[1]	***Allevamento (ore/capo/anno)***	***Trasformazione prodotto***[2] ***(ore/capo/anno)***	***Commercializzazione prodotto***[3] ***(ore/capo/anno)***
carne	60	+10%	+20%
Bovini da latte	90	+20%	+20%
Equini da trekking e da lavoro	50	0	0
Ovini - caprini	50	+10%	+20%
Suini	50	+10%	+20%
Bassa corte[4]	1,50	+10%	+10%

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Per gli allevamenti di ungulati si applica la tabella dei suini. Per gli allevamenti di struzzi si applica la tabella degli ovicaprini equiparando 2 struzzi ad un capo di ovicaprini.

---

1 Nel caso di capi allevati in stalla (escluso brado o semibrado) i valori sono incrementati del 10 per cento per allevamenti in box e del 20 per cento per la stabulazione fissa.

2 I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

3 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

4 I valori attribuiti agli allevamenti di bassa corte si applicano solo ad allevamenti con un numero di capi superiore a cinquanta unità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

fonte: http://b

Tabella C2 - Zootecnia –

A	***arnie (ore/arnia/anno)***	***Da 51 a 200arnie (ore/arnia/anno)***	***Oltre 200 arnie (ore/arnia/anno)***	***Trasformazione (ore/arnia/anno)***	***Commercializzazi prodotto[1] (ore/arnia/anno)***
Api	20	15	10	+20%	+20%

Allevamento	**Ore/Q**	**trasformazione**	**commercializzazione**
Acquacoltura /rane	10/Q	+10%	+10%



[1] I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

fonte: http://b

3. METODO STANDARD PER LA DETERMINAZIONE DELLE ORE LAVORO NECESSARIE ALLE ATTIVITÀ AGRITURISTICHE

L'imprenditore agricolo per determinare le ore lavoro necessarie alle attività agrituristiche applica la tabella D dove sono indicate le ore lavoro forfettarie per le attività agrituristiche.Per l'applicazione dei dati di cui alla tabella D si considerano i posti e il periodo di apertura autorizzati, a prescindere da quanto effettivamente svolto.

Tabella D – Tipologia attività – Ore standard/posto/anno

Tipologia attività agrituristica	***Ore lavoro/anno[2]***
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative + colazione	73/posto letto
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con mezza pensione	100/posto letto
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con pensione completa	128/posto letto
Agriturismo: solo ristorazione	25/posto tavola
Agricampeggio	6/ospite
Agriturismo: attività didattiche, etc.	4 ore/giorno/attività[3]
Agriturismo: attività didattiche, etc. con ristorazione	6 ore/giorno/attività[4]
Agriturismo: eventi promozionali	25/giorno-evento[5]
Agriturismo: degustazione	3 ore/giorno/degustazione[6]

[2] Le attività sono considerate con durata annuale. Nel caso di autorizzazione di durata inferiore all'anno si deve ridurre proporzionalmente le ore lavoro necessarie per la conduzione delle attività agrituristiche.

[3] Per determinare le ore lavoro standard riferite all'attività didattiche, ricreative etc., si prescinde dal numero dei partecipanti e si calcola sui giorni di durata del corso, indipendentemente dalle ore effettivamente svolte.

[4] Nel caso di corsi durante i quali è prevista la somministrazione pasti si devono sommare, alle ore previste per l'organizzazione del corso, le ore necessarie per la preparazione e somministrazione pasti fissate forfettariamente per ogni giorno del corso.

[5] Per determinare le ore lavoro standard riferite agli eventi promozionali, si prescinde dal numero dei partecipanti e si moltiplica per il numero degli eventi.

[6] L'attività di degustazione è considerata forfettariamente per ogni giorno di iniziativa di degustazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

fonte: http://b

Tabella C2 - Zootecnia –

Allevamento	Fino a 50arnie (ore/arnia/anno)	Da 51 a 200arnie (ore/arnia/anno)	Oltre 200 arnie (ore/arnia/anno)	Trasformazione (ore/arnia/anno)	Commercializzazione prodotto[1] (ore/arnia/anno)
Api	20	15	10	+20%	+20%

Allevamento	Ore/Q	trasformazione	commercializzazione
Acquacoltura /rane	10/Q	+10%	+10%

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

[1] I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

fonte: http://b

3. METODO STANDARD PER LA DETERMINAZIONE DELLE ORE LAVORO NECESSARIE ALLE ATTIVITÀ AGRITURISTICHE

L'imprenditore agricolo per determinare le ore lavoro necessarie alle attività agrituristiche applica la tabella D dove sono indicate le ore lavoro forfettarie per le attività agrituristiche.Per l'applicazione dei dati di cui alla tabella D si considerano i posti e il periodo di apertura autorizzati, a prescindere da quanto effettivamente svolto.

ogia attività – Ore standard/posto/anno

Tipologia attività agrituristica	***Ore lavoro/anno***[2]
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative + colazione	73/posto letto
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con mezza pensione	100/posto letto
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con pensione completa	128/posto letto
Agriturismo: solo ristorazione	25/posto tavola
Agricampeggio	6/ospite
Agriturismo: attività didattiche, etc.	4 ore/giorno/attività[3]
Agriturismo: attività didattiche, etc. con ristorazione	6 ore/giorno/attività[4]
Agriturismo: eventi promozionali	25/giorno-evento[5]
Agriturismo: degustazione	3 ore/giorno/degustazione[6]

[2] Le attività sono considerate con durata annuale. Nel caso di autorizzazione di durata inferiore all'anno si deve ridurre proporzionalmente le ore lavoro necessarie per la conduzione delle attività agrituristiche.

[3] Per determinare le ore lavoro standard riferite all'attività didattiche, ricreative etc., si prescinde dal numero dei partecipanti e si calcola sui giorni di durata del corso, indipendentemente dalle ore effettivamente svolte.

[4] Nel caso di corsi durante i quali è prevista la somministrazione pasti si devono sommare, alle ore previste per l'organizzazione del corso, le ore necessarie per la preparazione e somministrazione pasti fissate forfettariamente per ogni giorno del corso.

[5] Per determinare le ore lavoro standard riferite agli eventi promozionali, si prescinde dal numero dei partecipanti e si moltiplica per il numero degli eventi.

[6] L'attività di degustazione è considerata forfettariamente per ogni giorno di iniziativa di degustazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 27 Ottobre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	27 ottobre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

INDICE

n. 29 del 14 Aprile 2010

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO - QUESTION TIME**

b. **TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *27 ottobre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 40 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 27 OTTOBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.02

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni e passa alla discussione delle interrogazioni iscritte all'ordine del giorno.

Registro generale n. 502/2 - presentata dal Consigliere Mario Sena (PD)
Oggetto: Opere per la realizzazione Lioni – Grottaminarda e programmi per il collegamento veloce su ferro Roma – Napoli - Bari
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

SENA (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cascetta: conferma che la scelta di proiettare la Regione Campania quale piattaforma logistica del Mediterraneo, come collegamento tra i corridoi europei, 1 e 8, rappresenta una scelta strategica fondamentale ed è parte rilevante delle linee programmatiche del POR 2007/2013 e trova conferma nelle determinazioni assunte dalla recente Conferenza Internazionale sulle reti di trasporto trans europee tenutesi a Napoli. Riafferma quindi l'importanza del collegamento Lioni - Grottaminarda nella mobilità di livello locale, regionale e nazionale, inserito sia nella programmazione regionale di settore, che nel programma delle opere strategiche della legge obiettivo.
Infatti, per quanto attiene alle linee essenziali dell'opera, sottolinea che il collegamento ha una triplice valenza funzionale:
- una di livello locale per conferire maggiore accessibilità ai comuni ed alle attività locali;
- una di livello regionale realizzando la direttrice interna (Caianiello, Grottaminardi, Contursi);
- una di livello interregionale costruendo la direttrice interna per gli spostamenti nord – sud (A3, Contursi, A 16, Grottaminarda, A 14, Termoli).

Attesta che la Regione ha confermato il finanziamento dell'opera con delibera 1581 del 15 ottobre 2009, che prevede 15 milioni di euro a valere sui fondi Fas, 260 milioni di euro a valere sulle risorse 2007-2013 di competenza regionale e 150 milioni di euro a valere sui fondi della legge obiettivo, così come è previsto nell'accordo con il Ministero delle Infrastrutture.
Informa che il completamento del progetto esecutivo è prevista nei primi giorni di dicembre 2009 e che l'inizio dei lavori è condizionato alla disponibilità di cassa che deve fornire il Governo centrale relativamente ai fondi Fas 2007-2013 di cui si sta discutendo in questi giorni e che può avvenire entro febbraio 2010.
Ricorda che il progetto attualmente è all'esame del Ministero dell'ambiente e che la struttura tecnica convocherà apposita Conferenza di Servizi per ottenere tutti pareri e i permessi prescritti.

fonte: http://b

SENA (PD): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore, ritenendola esauriente sia in ordine ai criteri che ai finanziamenti.
Esprime perplessità sulla costruzione della strada veloce Lioni – Grottaminarda e poi Termoli, poiché mancano riscontri dell'avvio delle procedure della gara d'appalto. Auspica a tal riguardo un'incisiva iniziativa dell'Assessore Cascetta nella Conferenza Stato – Regioni.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Registro generale n. 501/2 - presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)
Oggetto: Regolamentazione posizioni organizzative ASL NA/1
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

MARRAZZO N. (IDV): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: con riferimento all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di verificare se l'istituzione di circa 400 posizioni organizzative sia rispondente alle politiche di riduzione dei costi previsti dal Piano di Rientro, segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria richiesta all'azienda ASL NA/1.
Precisa anche che l'individuazione e il numero delle posizioni organizzative sono state concordate con le organizzazioni sindacali, così come le modalità di presentazione delle domande e del regolamento d'avviso.
Dichiara, inoltre, che in merito al costo delle posizioni organizzative la spesa rientra nel fondo costituito secondo le modalità previste nei vari contratti collettivi nazionali di lavoro.
MARRAZZO N. (IDV): asserisce di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e afferma che l'ASL NA/1, nel determinare le posizioni organizzative, non si è ispirata al principio dell'efficacia e dell'efficienza che regola la corretta gestione amministrativa.

Registro generale n. 503/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco (Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto:Comune di Pisciotta – allarme dissesto idrogeologico
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

BRUSCO (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GANAPINI, Assessore all'Ambiente: dichiara che la questione del dissesto idrogeologico è il nodo che più desta preoccupazioni e deve diventare oggetto di un'iniziativa presso il Parlamento Europeo per la carenza di risorse relative alla manutenzione del territorio nei fondi Por. Specificamente alla questione del Comune di Pisciotta, rende noto che sono stati eseguiti fino a questo momento lavori di somma urgenza quali:
- costone roccioso sovrastante la ex strada statale 447 per 73 mila euro;
- ripristino della sezione di deflusso del torrente Fiumicello per 46 mila 500 euro e lavori di somma urgenza ;
- messa in sicurezza della pendice sulla strada comunale di San Bernardino per 45 mila euro.

Rassicura che vi è la sua massima attenzione al progetto di manutenzione del territorio che sarà presentato dal genio Civile di Salerno delegato alla elaborazione; in considerazione anche del fatto che il territorio del comune di Pisciotta rappresenta una delle 212 situazione di allarme.
BRUSCO (MPA): chiede che si stabilisca con tempestività, una volta che il Genio Civile ha presentato il progetto, il giorno di inizio dei lavori perché ci sono le condizioni di affidamento diretto con le procedure di somma urgenza.

Registro generale n. 504/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (PDL)
Oggetto: Centro Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive via Morgioni Ischia
Rispondono gli Assessori al Turismo ed alle Attività Produttive Riccardo Marone ed al

fonte: http://b

Bilancio e Programmazione economica Mariano D'Antonio

DIODATO (PDL): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione degli Assessori Marone e D'Antonio: comunica che il fina[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]azione vincolata iniziale, è ur[illegible]988 e che la risposta alle esigenze di 20 anni fa può essersi adeguata ed aggiornata. Dichiara, inoltre, che è in corso un accertamento sul piano tecnico per riferire all'amministrazione qual è il suo rapporto con l'opera realizzata.
DIODATO (PDL): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n. 505/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC – Misto)
Oggetto: Discarica di Terzigno
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

NOCERA (PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GANAPINI, Assessore all'Ambiente: comunica che sono stati costituiti dei comitati paritetici di incontro, di dialogo e di informazione in tutti i punti dove vi sono depuratori che presentano problemi. Si impegna a chiedere al Commissariato se si è alleggerita la valenza di quel provvedimento che all'epoca militarizzava i siti per poter accelerare i lavori, anche se ritiene che comunque ancora oggi essi sono siti strategici, d'interesse nazionale. Conclude riferendo all'Aula che terrà aggiornato il Consiglio su questa iniziativa.
NOCERA (PRC): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e chiede di essere autorizzato a trasmettere questo importante impegno dell'Assessore all'Assemblea degli amministratori e dei comitati prevista il 30 c.m. presso l'Aula consiliare del Comune di Boscoreale.

Registro generale n. 506/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero
(Partito Socialista – PSE per Sinistra e Libertà)
Oggetto: Iniziativa di ricognizione delle Camere iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane[29 del 14 Aprile 2010]
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

OLIVIERO (PSE): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: elenca la localizzazione delle camere iperbariche nelle strutture ospedaliere campane. Comunica che l'Assessorato sta attivando le direzioni generali e aziendali per verificare la corretta applicazione delle procedure previste in materia anche per l'organizzazione gestionale e per la manutenzione.
OLIVIERO (PSE): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n. 507/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(La Sinistra - Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà
Oggetto: Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte Faito
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

SCALA (La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GANAPINI, Assessore all'Ambiente: comunica che non è pervenuta nessuna proposta progettuale di interventi nuovi relativi al versante stabiese del Monte Faito. Precisa che su tale problema sono

PARTE I

fonte: http://b

disponibili sulla programmazione 2007 – 2013, 220 milioni di euro, cioè solo il 10% di quanto servirebbe per investire nella generale manutenzione del territorio. Auspica che ci sia qualche risvolto nella previsione di Bilancio anno 2010 della Regione Campania.

SCALA (Sinistra e Libertà): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: non essendovi altre inte

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

duta.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

I lavori terminano alle ore 16.15

fonte: http://b

**RESOCONTO INTEGRALE N. 40
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 27 OTTOBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.02

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Opere per la realizzazione Lioni – Grottaminarda e programmi per il collegamento veloce su ferro Roma – Napoli – Bari

PRESIDENTE: Interrogazione "Opere per la realizzazione Lioni – Grottaminarda e programmi per il collegamento veloce su ferro Roma – Napoli – Bari" reg. gen. n. 502/2 a firma del Consigliere Mario Sena del Gruppo PD, già distribuita in Aula.

SENA (PD): Presidente, vedo che a questa interrogazione risponde il Vice Presidente della Giunta e interpreto questa risposta nel senso dell'autorevolezza, nel senso che questo problema è assunto dalla Giunta nella sua globalità. La mia interrogazione, peraltro agli atti, tende a fare chiarezza su problemi che vengono da molto lontano, dalla legge obiettivo del precedente Governo Berlusconi, dagli impegni assunti in tutti i documenti programmatici, anche quelli del POR per il collegamento veloce est – ovest. Presidente Valiante, nell'interrogazione al Presidente della Giunta e all'Assessore ai Trasporti non ho avuto difficoltà a sottolineare il grande impegno della Giunta nel settore della mobilità per quel che riguarda le aree costiere, la grande viabilità, gli interporti, le ferrovie e tutto il contesto delle aree metropolitane, però, per quel che riguarda il collegamento est - ovest, restano sospesi i problemi relativi alla trasversale per il collegamento su gomma Contursi - Lioni - Grattaminarda - Termoli, il collegamento veloce Bari - Napoli - Roma. In particolare mi ha colpito l'intervista rilasciata al Mattino dal Presidente dell'Anas, Ciucci, il quale precisa che per i programmi prossimi sono preventivati per la Campania importanti interventi per circa 400 milioni dell'Anas e di questi 400 milioni non vi è una lira destinata al collegamento della Contursi - Lioni - Grottaminarda ed a nessun'altra viabilità interna. Ho già consegnato alla Presidenza copia di questa intervista. Mi auguro che su questo possa fare chiarezza la Giunta, sia nel tranquillizzare il Consiglio, ma soprattutto le popolazioni, perché è almeno un decennio che si parla di questo programma che non si attua. Mi auguro che si faccia anche chiarezza, soprattutto, dopo la Conferenza Internazionale sulle reti di trasporti, che ha visto protagonista la Regione Campania e l'Assessore Cascetta, sul collegamento sul ferro veloce, relativo alla Napoli - Bari e quindi, alla Roma - Napoli - Bari. Spero che le risposte possano essere chiare ed esaurienti, sia per quello che riguarda le disponibilità, sia per quello che riguarda le necessità, sia per quello che riguarda i criteri e soprattutto i tempi; perché non può essere più tempo di annunci, ma serve concretezza e, quindi, risposte precise e puntuali.

VALIANTE,(Vice Presidente della Giunta regionale): Su questa interrogazione proposta dal Consigliere Sena si rappresenta quanto

n. 28 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

segue: la scelta di proiettare la Regione Campania quale piattaforma logistica del Mediterraneo quale collegamento tra i corridoi europei 1 e 8 rappresenta una scelta strategica fondamentale che, come è stato opportunamente ribadito dall'Onorevole Sena, è parte rilevante delle linee programmatiche del POR 2007/2013 e che trova conferma nelle determinazioni assunte dalla recente Conferenza Internazionale sulle reti di tra[illegible] tenutesi a Napoli nei giorni scorsi. L'asse di collegamento Lioni - Grottaminarda è un asse di riconosciuta importanza nella mobilità di livello locale, regionale e nazionale inserito sia nella programmazione regionale di settore, sia nel programma delle opere strategiche della legge obiettivo. La progettazione ha richiesto un importante lavoro di concertazione con il territorio per individuare le caratteristiche che il collegamento dovrà soddisfare ed i vincoli che dovranno essere rispettati, e con il futuro gestore dell'opera, l'Anas, per una gestione e manutenzione economicamente vantaggiosa dell'opera. Il risultato è un tracciato con elevata aderenza alle caratteristiche geomorfologiche del territorio, fortemente orientato a mitigare gli impatti ambientali che conferisca la necessaria accessibilità al territorio, vedi il collegamento con la Valle Ufida previsto che si inserisca organicamente nella rete viaria, esistente e programmata, collegandosi con la Variante di Grottaminarda la S.S. 90 delle Puglie e con l'Autostrada A16. Il costo del progetto definitivo ed esecutivo, incluso quello della bretella per la Valle Ufida, è pari a 2,5 milioni di euro, stanziati nel terzo protocollo aggiuntivo dell'Apq Viabilità ed a valere sui Fondi Fas. Il progetto definitivo è stato consegnato nella seconda metà di maggio 2008, ed oltre a rispettare pienamente i tempi previsti, ha goduto di tutte le autorizzazioni necessarie, arrivando a raggiungere l'idoneità per l'intesa Stato - Regione con la chiusura delle Conferenze dei Servizi del 19 luglio 2009.

Per quanto riguarda le linee essenziali dell'opera, è necessario sottolineare che il collegamento ha una triplice valenza funzionale:

- Una di livello locale, per conferire maggiore accessibilità ai comuni ed alle attività locali, riammagliare il sistema di viabilità locale con quello regionale e sostenere lo sviluppo locale, sia industriale - ASI Flumeri, Grottaminarda, Sturno, Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni, Nusco - sia turistico;
- Una funzione di livello regionale, ossia realizzare la direttrice interna Caianello – Grottaminarda – Contursi, in coerenza con il Piano di Assetto Territoriale della Regione Campania del 1969, nonché sostenere l'equilibrio economico territoriale della Campania, incentivando lo sviluppo di imprese e di attrattori turistici.
- Una funzione di livello interregionale, costituendo, infatti, la direttrice interna per gli spostamenti Nord – Sud, A3 Contursi, A16 Grattaminarda, A14 Termoli, e supportando l'accessibilità alla stazione Irpinia del futuro collegamento ferroviario Napoli - Bari.

Le caratteristiche tecniche del collegamento sono quelle di strada del tipo C1 sulla base delle norme di cui alle Decreto Ministeriale 5/11/2001, con una corsia per senso di marcia di 3,75 metri, con banchina da 1,50 metri per uno sviluppo di circa 21 km, e si sviluppa da Sant'Angelo dei Lombardi fino a connettersi con la variante SS 90 di Anas. Il tracciato, data la complessa situazione geologica e morfologica presenta 14 viadotti, per una lunghezza di oltre km 3,8, 18 gallerie artificiali e 3 gallerie naturali, delle quali una di oltre 1680 metri.

I criteri per la progettazione dell'intera opera rispettano le norme tecniche per la costruzione del decreto ministeriale 14/1/2008; per garantire l'adeguata accessibilità al territorio sono previsti 5 svincoli per collegare le zone di Villamaina, San Teodoro, Frigento e

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Gesualdo. Il progetto definitivo ha subito il vaglio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che ha emesso il proprio parere contenente delle indicazioni che verranno recepite nella redazione del progetto esecutivo. La Regione ha confermato il finanziamento dell'opera nell'ultima delibera 1581 del 15 ottobre 2009, finanziando l'intervento con un fondo di 15 milioni di euro a valere sui fondi Fas, al fine di consentire lo start- up dei lavori,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

26 valere sulle risorse Fas 2007-2013 di competenza regionale, ai quali si aggiungono 150 milioni di euro a valere sui fondi della Legge Obiettivo, così come sottoscritto nell'Accordo preliminare con il Ministero delle Infrastrutture il 27 febbraio 2007 come deliberato dalla Giunta regionale il 22 maggio 2007. Il progetto esecutivo è previsto concludersi nei primi giorni di dicembre 2009. L'inizio dei lavori è, ovviamente, fortemente condizionato dalla disponibilità di cassa che deve fornire il Governo centrale per quanto attiene ai fondi Fas 2007-2013, di cui si sta discutendo in questi giorni e che può avvenire, la previsione è questa, entro febbraio 2010.

Relativamente al collegamento ferroviario, in data 1 agosto 2008, è stato sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania, il primo Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, con la quale veniva condiviso il Programma di Infrastrutture dell'intero sistema della mobilità e della logistica regionale. Il citato Atto Integrativo del primo agosto 2008 ha, tra l'altro, garantito, con riferimento al periodo 2009-2913, procedure e finanziamenti a valere sulle risorse della legge - obiettivo sui complessivi 3291,62 milioni di euro, anche in rapporto alle risorse già assegnate alla regione Campania. In particolare, relativamente al potenziamento e la velocizzazione della linea ferroviaria Napoli - Foggia - Bari, in considerazione dell'inserimento nei contratti di programma di Ferrovie dello Stato Spa e nell'allegato infrastrutture del D.P.E.F. 2009-2013 e della risoluzione approvata all'unanimità della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati nella seduta del 26 giugno 2008, detto intervento è stato formalmente inserito nell'elenco degli interventi strategici di primario interesse nazionale di cui alla legge 443 del 21 dicembre 2001. La società RFI, pertanto, ha provveduto ad adeguare il progetto preliminare già predisposto secondo le procedure previste dalla citata Legge Obiettivo, per la cui redazione la Regione Campania ha reso disponibile un finanziamento di un milione e 320 mila euro di fondi POR. Il progetto preliminare in discorso ha stimato in 4.920 milioni di euro il costo dell'opera, di cui l'83,3% nella tratta campana. Nel citato Atto Integrativo del primo agosto 2008 è stata, altresì, individuata quale opera prioritaria la tratta Cancello - Frasso Telesino, per la quale sono già appostati in termini di competenza nell'approvando contratto di programma RFI, 562 milioni di euro, per la quale tratta è necessario assicurare ,prioritariamente attraverso la Legge Obiettivo, integrazioni di finanziamento nel quadriennio 2009-2012 per 708 milioni di euro.

Infine, sempre nel citato Atto Integrativo del primo agosto 2008 è stata confermata la destinazione di risorse POR 2007-2013, già inserita nel citato Accordo preliminare del 28 febbraio 2007, per la nuova linea d'alta velocità, d'alta capacità Napoli - Bari, variante linea Cancello - Napoli, nel Comune di Acerra per la sua integrazione con la linea alta velocità/alta capacità, per un importo di 480 milioni di euro. Tale è ultimo finanziamento, unitamente ad ulteriori risorse che la società RFI ha previsto sulla medesima tratta nel approvando contratto di programma, coprono interamente il relativo fabbisogno finanziario.

Per quanto riguarda l'iter tecnico amministrativo dell'intervento, attualmente il progetto è all'esame del Ministero dell'Ambiente per ottenere i prescritti pareri. All'esito di tale attività, la struttura tecnica di missione della Legge Obiettivo, convocherà un' apposita Conferenza di Servizi decisoria per ottenere tutti gli altri pareri e i permessi di

fonte: http://b

rito. Il completamento delle due tratte interamente finanziate, Cancello - Frasso Telesino e variante linea Cancello - Napoli nel Comune di Acerra, è previsto per il 2017. Quindi, come si può rilevare, la Regione sta seguendo con grande determinazione e grande impegno il percorso di questo progetto e la sua realizzazione.

SENA (PD): L'esauriente risposta della Giunta regionale su questo argomento, con una dc sia in ordine ai criteri che ai finanziamenti, mi conferma, in un giudizio positivo, di tutte le forze presenti in Consiglio regionale, in ordine all'operato della Giunta, in particolare, nel settore della mobilità dei trasporti, con particolare riferimento a questo settore per i Fondi europei. E' estremamente importante quanto ha detto il Vice Presidente Valiante in ordine al collegamento veloce su ferro Est - Ovest, Napoli - Bari, mi auguro che i tempi, anche se il 2017, per noi che siamo a fine legislatura può apparire lontano, ma mi auguro che questi tempi non solo vengano rispettati, ma che, possibilmente, possano essere accelerati. Credo che, se occorre, la Giunta può anche sollecitare il Consiglio regionale ad eventuali azioni sollecitatrici, con mozioni, ordini del giorno rivolti al Governo o alla Conferenza Stato - Regioni, perché questo è un settore estremamente importante per lo sviluppo del Mezzogiorno, in particolare in quella famosa visione del sud come piattaforma logistica.

Mi desta qualche perplessità che mi auguro possa essere sgomberata in ordine alla strada veloce Lioni - Grottaminarda e poi Termoli, perché le tante notizie date sfuggono ad un elemento importante, non dico l'inizio dei lavori, ma le procedure di avvio per la gara d'appalto, perché la relazione della Giunta fa riferimento ai fondi Fas, che devono essere erogati dal Governo e io ho già evidenziato che per quanto riguarda l'Anas, il programma enunciato dal Presidente Ciucci e pubblicato da Il Mattino, non fa riferimento, per il primo biennio, ad interventi in questo settore. Ecco perché mi auguro che l'Assessore Cascetta, così pronto ed attento, come ho potuto evidenziare e com'è evidenziato dai lavori della metropolitana di Napoli, degli aeroporti ed interporti, possa svolgere, nelle prossime settimane, un'azione incisiva nella Conferenza Stato – Regioni, a livello di governo; tanto più che ci sono tutti i pareri, come ha detto la Giunta, le procedure per avviare la gara d'appalto, quindi, per dare concretezza a questa opera.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Regolamentazione posizioni organizzative A.S.L. NA/1

PRESIDENTE: Interrogazione "Regolamentazione posizioni organizzative A.S.L. NA/1" reg. gen. n. 501/2 a firma del Consigliere Nicola Marrazzo del Gruppo IDV, già distribuita in Aula.

MARRAZZO N. (IDV): Spero di avere risposte positive così come le ha avute il collega Sena. Mi auguro di non dover presentare più interrogazioni in materia di sanità. Pensavo si fosse calmato una volta per tutte un certo tipo di gestione, ma vedo che così non è, mi riferisco soprattutto all'A.S.L. Napoli 1 Centro, quella che in altri tempi è stata definita la mamma di tutti i debiti, non ha perso l'abitudine, tanto è vero che il 1 settembre 2009 l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro ha provveduto, con Delibera 662 all'istituzione di 400 Posizioni Organizzative all'interno delle proprie strutture. Vorrei ricordare che a fronte di questa delibera da parte dell'A.S.L. NA 1 alcune organizzazioni sindacali hanno chiesto la sospensione o la revoca della stessa. A fronte di questa famosa delibera vorrei ricordare che l'Assessore alla Sanità ha provveduto a trasmettere a tutti i commissari delle A.S.L. la nota, il decreto del Consiglio dei Ministri in cui fa riferimento soprattutto ad una "Razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del Turn over, alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla

fonte: http://b

diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento".
Probabilmente, rispetto a quello che ha immaginato l'Assessore, il Governo nazionale è andato ben oltre, ma sembra che nemmeno un decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri riesca a frenare determinate pratiche.
E' possibile immaginare che in una Regione disastrata come la nostra, soprattutto per quanto concerne la Sanità, si possa decidere di sp[illegible]00 mila euro per delle posizioni organizzative di cui non si conosce bene né la natura né l'organizzazione né quanti sarebbero i risultati da queste ulteriori promozioni? Visto che l'azienda non ha provveduto alla sospensione, alla revoca, non ha ritenuto riaprire i debiti per una discussione serena, si interroga il Commissario ad Acta, Antonio Bassolino, l'Assessore alla Sanità, Mario Santangelo di verificare se, come e quando venga revocata o sospesa la citata delibera 662 da parte dell'A.S.L. NA1, anche in considerazione del fatto che l'azienda è diretta da un Commissario Straordinario deputato ad attuare gli indirizzi della Giunta regionale e le prescrizioni del Piano di rientro con particolare riferimento alle punto 5 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2008. Inoltre, si chiede di conoscere quali sono gli atti che l'Assessorato intende adottare per regolamentare a livello regionale le Posizioni Organizzative, le funzioni di Coordinamento ed una corretta applicazione di tutti gli istituti contrattuali, avviando un confronto nelle sedi istituzionali competenti ed attraverso le necessarie trattative con tutte le OO.SS. firmatarie del Contratto Nazionale del Comparto della Sanità. Grazie!

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Ho apprezzato il desiderio espresso dal Consigliere Marrazzo di avere risposte positive, ma, d'altronde è stato detto che ogni risposta è già scritta, mi auguro che la positività parta dalla domanda. In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di verificare se l'istituzione di circa 400 posizioni organizzative ad opera dell'A.S.L. Napoli 1 Centro sia rispondente alle politiche di riduzione dei costi previsti dal Piano di Rientro, dai recenti decreti del Commissario ad Acta, al fine di valutare la necessità di revocare l'atto aziendale d'istituzione, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria richiesta all'azienda interessata. Con delibera del dicembre 2008 sono state individuate ed istituite le posizioni organizzative aziendali nei ruoli amministrativo, tecnico e sanitario. A marzo 2009 le dette posizioni sono state rideterminate in osservanza alla Legge regionale 16/2008, approvata dal Consiglio regionale. Dalla delibera citata nell'interrogazione, la n. 662 del 1.09.2009, in ottemperanza alle ulteriori disposizioni regionali intervenute in materia di contenimento dei costi, si è proceduto ad un abbattimento complessivo di circa il 23 per cento delle posizioni organizzative precedentemente individuate. Si fa presente, ancora, nella detta relazione istruttoria, che tutte le operazioni relative alle posizioni organizzative sono state oggetto di specifica contrattazione decentrata, con tutte le organizzazioni sindacali, con informazione preventiva e concertazione. L'individuazione e il numero in riduzione delle posizioni organizzative sono state concordate con le organizzazioni sindacali così come le modalità di presentazione delle domande e del regolamento d'avviso. Nella stessa delibera di marzo è stato previsto che "qualora si dovesse procedere alla ristrutturazione, accorpamenti, ridimensionamenti, soppressioni di dipartimenti, divisioni, servizi, distretti, le posizioni organizzative istituite e messe ad avviso verranno conseguenzialmente rideterminate, ridotte o annullate.
In merito al costo delle posizioni organizzative, viene riferito che la spesa rientra nel fondo costituito secondo le modalità previste nei vari contratti collettivi nazionali di lavoro.

n. 49 del 14 Aprile 2010 PARTE I

MARRAZZO N. (IDV): L'unica nota positiva è aver sentito il mio amico Antonio

fonte: http://b

Valiante, ma nel merito, devo dire che veramente c'è uno sconforto che prende, perché c'è proprio un modo di amministrare che non riesce ad entrare nella testa delle persone. Ci troviamo di fronte ad un'A.S.L. Napoli 1 Centro, in cui deve essere riscritto l'atto aziendale, da lì poi possono discendere tutte le posizioni organizzative, la diversa riorganizzazione, ma da quando in quando è possibile fare delle posizioni organizzative, poi si BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA lale obbligatorio e, alla fine, poi, si revocano le posizioni organizzative? Credo che l'Amministrazione di questa A.S.L. Napoli 1, che era la madre di tutti i debiti, probabilmente, sta diventando il padre di tutti i debiti perché non ha capito che il tempo delle vacche grasse è finito. O ci mettiamo bene in testa di come si amministra, di come si fa la croce la mattina, altrimenti non andiamo da nessuna parte, è inutile immaginare che in modo improvviso si riducono le posizioni organizzative. Se immaginiamo che in un reparto va in pensione un medico e non riusciamo a sostituirlo, vorrei capire qual è il principio che regola l'efficienza e l'efficacia di un'azione amministrativa nel determinare o meno una posizione organizzativa che costa comunque 3 milioni e 600 mila euro l'anno. Comunque grazie al simpatico Vice Presidente.

Comune di Pisciotta – allarme dissesto idrogeologico

PRESIDENTE: Interrogazione "Comune di Pisciotta – allarme dissesto idrogeologico" reg. gen. n. 503/2 a firma del Consigliere Francesco Brusco del Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuita in Aula.

BRUSCO (MPA): E' un grido d'allarme che muove da un piccolo comune del Cilento, il Comune di Pisciotta che è interessato da un allarmante e diffuso fenomeno di dissesto idrogeologico;

- molte abitazioni sono state evacuate;
- sono stati, a più riprese, dettagliatamente notiziati e informati tutti i livelli istituzionali anche quello regionale;
- il Sindaco ha, altresì, comunicato la impossibilità di produrre elaborati esecutivi di interventi volti a mitigare il rischio incombente, per carenza di idonee strutture e professionalità e di adeguate risorse finanziarie.

Chiedo quali urgenti, indifferibili e concrete iniziative si intendono assumere al fine di scongiurare l'evidente pregiudizio alla privata e pubblica incolumità, scadendo i tempi degli interventi a farsi di somma urgenza

n. 28 del 14 Aprile 2010

PARTE I

GANAPINI Assessore all'Ambiente: Colgo l'occasione per fare una piccola sottolineatura. La questione del dissesto idrogeologico, dico una banalità, ma lo dico con molta attenzione, è il nodo più inquietante che il territorio propone, non è per imitare il Sottosegretario di Stato con delega alla Protezione Civile rispetto al Parlamento Nazionale e con riferimento a quello regionale oggi, ma il tema della manutenzione del territorio deve diventare oggetto, credo, condiviso da tutte le forze politiche, di un'iniziativa molto forte anche verso Bruxelles, perché la carenza drammatica di risorse per questo settore è aggravata dal fatto che con i fondi strutturali, Por,che sono gli unici che in teoria possono portarci ad avere delle risorse, finanziano solo investimenti per opere e non si riesce a finanziare la manutenzione che è una cosa drammatica sotto tutti i profili. Leggo per essere più sintetico, relativamente al tema di Pisciotta. In data 19 aprile 2009, è stato convocato un tavolo operativo con i Sindaci di Pisciotta e Centola per la disamina di tutte le questioni e riguardo la frana in Via Foresta, che vede coinvolto un fabbricato di proprietà della famiglia Cappuccio, sostanzialmente, da quella riunione esce la richiesta di una parziale demolizione del fabbricato.

Il nostro settore ritorna alla carica il 19 giugno, due mesi dopo, poiché sono passati due mesi si richiede di nuovo al Sindaco di Pisciotta di

fonte: http://b

trasmettere il progetto richiesto. Il Sindaco risponde il 23 settembre di quest'anno e dice: "predisponete un intervento diretto, servono almeno 160 mila euro", ma non allega il progetto e computo estimativo, Il 15 ottobre il settore ha ribadito che non si può operare se manca il progetto e ha dato 20 giorni al Comune affinché provveda, e poiché il Comune, per la frana in località tà foresta non ha la possibilità di redigere il progetto, si è da[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] Civile di Salerno. Ad ogni buon fine do notizia all'Onorevole Brusco per gli interventi che sono d'urgenza realizzati sul territorio di Pisciotta e finanziati dal settore. Sin qui sono stati fatti lavori di somma di urgenza costone roccioso sovrastante la ex strada statale 447 per 73 mila euro; il ripristino della sezione di deflusso del torrente Fiumicello per 46 mila 500 euro e lavori di somma urgenza e messa in sicurezza della pendice sulla strada comunale di San Bernardino per 45 mila euro. Quindi, Signor Consigliere, la questione ha la massima attenzione, è una delle 212 situazioni di allarme sul territorio, ma, eventualmente, rispondendo all'interrogazione del Consigliere, cercherò di dare ulteriori informazioni su questo versante.

BRUSCO (MPA): Grazie Assessore per la quasi puntuale risposta. Dico "quasi puntuale" perché avrei chiesto e chiederei, visto che il Sindaco ha declinato a voi l'onere di fare direttamente questo progetto per le note carenze, perché è il progetto che richiede un'alta professionalità, una specificità attesa anche la gravità e complessità del fenomeno, che non è aggredibile attraverso la presentazione di un progetto fatto da un tecnico comune, che abbia un'esperienza di carattere generale e ma non specifica, e i piccoli comuni non hanno una dotazione in organico di personale idoneo per poter fare questo. Quindi, chiedo che in tempi ragionevolmente ravvicinati si stabilisca anche il giorno in cui questi lavori dovranno realizzare, perché qui ci troviamo in presenza di un classico esempio e di una classica fattispecie di affidamento diretto di somma urgenza. Prendo atto, però, della sua sensibilità e della inquietudine che lo attraversa nella gestione di questo delicato compito che gli è stato conferito dal Governo, dal Presidente di questa Giunta; quanto alla manutenzione dei territori è noto a tutti che un piccolo Comune, per quanto voglia manutenere il suo territorio ha delle difficoltà oggettive, di natura finanziaria; spesso capita che la patata bollente arriva all'ultimo arrivato in quel Governo, in quell'amministrazione perché le responsabilità sono molto risalenti, si sono trascinate nel tempo le negligenze, poi, alla fine c'è chi arriva al punto terminale e risulta essere quello che magari ha fatto di meno. Mi pare che questo Sindaco stia facendo moltissimo, abbia in lungo e in largo rivolto questo invito pressante alle autorità a ciò preposte, pare abbia addirittura, inviato anche al Governo Nazionale, al Ministro dell'Ambiente, ai sensi della 183 perché gli si finanzi un intervento risolutivo alla radice di questo problema. Chiedo all'Assessore di sostenere, anche se non è suo diretto compito, ma visto la sua sensibilità, di sostenere il finanziamento di questo progetto presso anche il Ministero, cosa che faremo un po' tutti, farò anche io, e sottolineando la urgenza e la necessità di provvedere. Penso che lei abbia anche l'autorevolezza, oltre che essere autorevole per quello che rappresenta di poterlo fare. Per il resto, aspettiamo che di qui a qualche giorno questi lavori, visto che il compito è stato direttamente affidato al Genio Civile, delegato a ciò, possano davvero avere inizio, quanto meno per mitigare questo fenomeno così particolarmente critico e rimuovere il pericolo che comunque incombe sia per il privato che per il pubblico.

Il Bollettino 14 aprile 2010

Centro Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive via Morgioni Ischia

PRESIDENTE: Interrogazione "Centro

fonte: http://b

Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive via Morgioni Ischia" reg. gen. n. 504/2 a firma del Consigliere Pietro Diodato del Gruppo PDL, già distribuita in Aula.

DIODATO (PDL): La Regione Campania nel 1988, a seguito di proposta del Comune di Ischia, finanziò per il tramite di fondi CIPE la realizzazione di un Centro Polifunzionale nel C[illegible] servizi terziari, centro stu[illegible] congressi, attività pubbliche, sportive da realizzarsi in via Morgioni. L'importo, all'epoca si aggirava intorno a lire 25.750.000.000. Nel 2004 il Sindaco del Comune di Ischia, ribadì la destinazione funzionale del complesso in questione, ed addirittura gli estensori della nota tennero a puntualizzare che "a detto complesso veniva attribuita una particolare funzione nell'ambito delle attività connesse alla riqualificazione ed alla promozione del turismo ischitano, etc.". Il Sindaco attuale sembra che abbia deciso di risolvere l'annosa emergenza scolastica attraverso la destinazione di una parte di questo Centro polifunzionale ad istituto scolastico superiore. Questo ha comportato la sollevazione, in particolare, dei Consiglieri comunali che hanno redatto un documento in tal senso e imposto al Sindaco di Ischia di valutare la veridicità delle sue affermazioni in relazione a quelli che sono i vincoli di destinazione del finanziamento che all'epoca venne erogato dal CIPE. Infatti, i Consiglieri: Davide Conte, Paolo Ferrandino, Giovanni Sorrentino, Sandro Iannotta, Gennaro Scotti e Luigi Mattera più volte hanno contestato il Sindaco a questo proposito, ciò anche in relazione al fatto che ci sono alcuni contenziosi tra il Comune di Ischia e l'impresa che ha realizzato i lavori, che per la verità ancora non è entrata in possesso del certificato di collaudo tecnico amministrativo; perchè se al di là di tutto e per assurdo si volesse davvero variare la destinazione del Centro polifunzionale, avremmo bisogno di questi particolari pareri onde poter procedere alla modifica della sua destinazione originaria. Quindi, mi preme sapere dagli Assessorati competenti se sono a conoscenza di ciò e se è legittima la procedura che starebbe per adottare il Comune di Ischia nella persona del suo Sindaco.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Per la verità, nel merito c'è una lunga risposta che l'Assessore Marone ha predisposto e che dopo consegnerò al Consigliere Diodato, che riguarda i finanziamenti, la destinazione e l'organizzazione. Nel merito, in sintesi voglio dare una risposta, i Consiglieri dell'opposizione che hanno sollevato il problema relativo alla cedibilità di parte di questa struttura per far fronte alle esigenze che ci sono ad Ischia, relative alla mancanza di locali per scuole medie superiori. Diciamo che il finanziamento con destinazione vincolata iniziale, è un finanziamento, come ha sottolineato il Consigliere Diodato, del 1988, cioè, sono trascorsi oltre 20 anni. La risposta alle esigenze di 20 anni fa può essersi adeguata ed aggiornata, Ischia è un'isola, non è una città nella quale c'è una diversificazione di proposte formative, quindi, è un'isola nella quale le strutture sono direttamente rapportate alle esigenze reali, che sono notevoli. 20 anni or sono erano di un tipo, oggi sono di altro tipo, quindi, l'iniziativa che ha assunto l'amministrazione, un'iniziativa di destinare parte di questo edificio ad attività relative a scuola media superiore, è un'iniziativa che dà risposta, presumo, alle esigenze reali che ci sono su quel territorio. La cedibilità è negli atti proposti dal Comune e riscontrati dal Dirigente regionale. Il Comune, adesso, ha controdedotto, rivendicando il titolo di proprietà, sul quale devo esprimere un'opinione che è questa, non immagino che ci possono essere leggi di finanziamento regionali o nazionali, che nel momento in cui finanziano un'opera acquisiscono in testa al soggetto finanziatore la proprietà di quell'opera. Non credo sia questo il problema! Comunque è in corso un accertamento sul

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 26 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

piano tecnico per definire questa condizione e per dire all'amministrazione in buona sostanza qual è il suo rapporto con l'opera realizzata, dopodiché, è chiaro che la volontà primaria è quella dell'amministrazione locale, che deve esprimersi in rapporto al migliore utilizzo della struttura, anche nel rispetto delle condizioni che ne hanno determinato la realizzazione. Detto questo credo e - ripeto consegnerò nel dettaglio tutti i passaggi che la Regione ha av[illegible]rvento - in linea di massima il percorso dovrebbe essere questo, sul quale, certamente, non ci possono essere né scavalcamenti, né eliminazioni di prerogative delle singole amministrazioni che sono i soggetti che, poi, determinano le scelte reali.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 aprile 2010 PARTE I

DIODATO (PDL): Mi soddisfa in particolar modo il pensiero del Vice Presidente Valiante, al di fuori della nota che poi, mi verrà trasmessa, ma il problema non è tanto di utilità o meno della variazione di destinazione, noi puntiamo l'attenzione circa la legittimità della procedura che starebbe per adottare il Comune di Ischia. Gli aspetti politici rispetto alla discrezionalità, ove mai fosse consentito al Comune di Ischia di procedere nel senso da esso voluto appartengono alla sfera politica.

Discarica di Terzigno

PRESIDENTE: Interrogazione "Discarica di Terzino" reg. gen. n. 505/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del Gruppo PRC – Misto, già distribuita in Aula.

NOCERA (Gruppo Misto PRC): Nei numerosi comuni che si trovano nell'area del Parco del Vesuvio, dove, com'è noto, è stata localizzata nei mesi passati, una delle discariche previste dal decreto del Governo, si sta determinando in queste settimane una forte preoccupazione delle popolazioni e degli Enti locali per i numerosi inconvenienti, che pare, a causa di quel sito vengono lamentati. I cittadini e gli amministratori di quell'area, che hanno mostrato una grande senso di responsabilità nel momento in cui il Governo decise di realizzare lì la discarica, stanno chiedendo correttamente, con petizioni, raccolte di firme ed iniziative varie, un intervento di monitoraggio dell'attività che si svolge in quel sito in modo da venire a conoscenza di ogni eventuale conseguenza sull'ambiente circostante e sullo stato di salubrità dell'area. Questo, per la loro tranquillità e per la tranquillità sulla sicurezza e la salute delle proprie famiglie, e delle proprie comunità per quanto riguarda gli amministratori locali. A tale scopo per il prossimo 30 ottobre, è anche prevista presso la sala consiliare del Comune di Boscoreale una riunione dei comitati degli amministratori su questo tema. Lo scopo della mia interrogazione, vista anche la serietà della proposta che viene avanti da quelle popolazioni, è di sollecitare l'amministrazione e l'Assessorato all'ambiente a sostenere tale legittima richiesta presso il Commissariato di Governo e la Prefettura di Napoli.

GANAPINI Assessore all'Ambiente: L'interrogativo posto è del tutto puntuale e condivisibile. Tra Boscotrecase, Trecase, Boscoreale, Terzigno, eravamo in un territorio già ad alto grado di degrado, perché in effetti, nelle aree boschive di tutta quell'area, tra l'altro, parte del Parco, sono state abbandonate, c'è chi dice milioni di tonnellate, diciamo certamente centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti di varia natura. Concordo pienamente con l'idea che fa parte integrante dell'esperienza nazionale, va sotto il nome di impianti aperti, lo si fa da parte di tutte le aziende che hanno impianti di tecnologia ambientale - fanno almeno una giornata l'anno di visita -di dare vita a delle forme di controllo partecipato, come potrebbe essere quello che il Presidente Nocera ha proposto. E' una prassi che condividiamo, l'abbiamo posto in essere anche di recente per quanto riguarda gli stessi depuratori, abbiamo costituito, in tutti i punti dove ci sono depuratori che hanno presentato problemi, dei comitati paritetici di controllo, di incontro, di dialogo e di informazione puntuale. Chiederemo che questo possa avvenire, ho solo una perplessità, che i siti

fonte: http://b

sono ancora oggi militarizzati, nello specifico, io stesso sono andato solo una volta sul sito di Terzigno, mentre lo si stava completando, per vedere con i miei occhi, ho atteso un'ora almeno prima di poter salire su un mezzo militare e andare a vedere il sito stesso. Chiederemo al Commissariato se, nel frattempo, si è alleggerita la valenza di quel provvedimento che all'epoca era per poter accelerare i lavori. però, ancora oggi sono siti str[illegible] nazionale. Terrò aggiornato lei e il Consiglio su questa iniziativa. Noi siamo d'accordo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

NOCERA (Gruppo Misto PRC): La ringrazio soprattutto per l'opinione che è a nome della Giunta regionale e del suo Assessorato ha espresso, fondamentalmente, convergente con la proposta da noi avanzata, che, tra l'altro, non fa che raccogliere le istanze delle popolazioni e delle amministrazioni comunali di quel territorio. Ovviamente, so benissimo quanto lei giustamente qui sottolinea che si tratta, per quanto attiene al sito in questione, così come altri siti sottoposti ad un regime, in qualche modo, particolare e straordinario, questo era il motivo per il quale più che sollecitare l'intervento automatico della Regione, si chiedeva a lei e all'Amministrazione regionale un intervento adeguato nei confronti di chi ne ha direttamente la responsabilità, del Commissariato di Governo e la stessa Prefettura di Napoli. La ringrazio molto e spero che lei mi autorizzi a trasmettere questa sua importante opinione, questo suo importante impegno, direttamente, il giorno 30, all'Assemblea degli amministratori e dei comitati prevista nell'Aula consiliare del Comune di Boscoreale.

Iniziativa di ricognizione delle Camere iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane

PRESIDENTE: Interrogazione "Iniziativa di ricognizione delle Camere iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane" reg. gen. n. 506/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del Gruppo Partito Socialista – PSE per la Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): Premesso che:

- il Ministero della Sanità con D.P.R. n. 37 del 14.01.97 ha disciplinato l'apertura e il funzionamento dei Centri di ossigenoterapia iperbarica;
- che la Giunta regionale della Campania con Deliberazione 6181 del 26.06.97, nel recepire il D.P.R. andò a regolamentare i termini delle strutture già autorizzate ed in servizio per l'erogazione delle prestazioni ospedaliere e per la erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali, di laboratorio e di diagnostica strumentale;
- che con nota prot. D.P.S. VI/4.6/655 del 7.8.98 il suddetto Dicastero ha diramato le "Linee Guida Tecniche" redatto dall'ISPESL per la gestione in sicurezza di camere iperbariche multiposto in ambiente clinico ed in strutture sanitarie con esclusione delle camere iperbariche monoposto e di quelle trasportabili.;

Considerato che

- divenne opportuno, sulla scorta delle raccomandazioni espresse dal competente Ministero della Sanità, dover fornire una disciplina organica in materia di requisiti strutturali, strumentali, organizzativi e di dotazione organica di personale medico e non medico occorrenti all'apertura ed al funzionamento dei servizi di ossigenoterapia iperbarica.

Interrogo l'Assessore al ramo per conoscere

- il numero delle Camere Iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane;
- Se tale apparecchiature, di importanza vitale, per interventi di urgenza, vengono costantemente controllate in termini di manutenzione ed efficienza;
- A chi è affidato il servizio di manutenzione e quali sono i criteri di scelta dei fornitori;
- Se le strutture ospedaliere campane

fonte: http://b

effettuano regolare gare di appalto per la manutenzione e fornitura di Camere Iperbariche.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: L'interrogazione è interessante e in base alle informazioni in possesso dell'Assessorato, posso riferire di seguito la localizzazione delle camere iperbariche nelle strutture ospedaliere campane. Azienda ospedaliera di Caserta , ambulatorio OTI, az Cardarelli camera iperbarica, azienda ospedaliera Moscati di Avellino, Ospedale Santobono centro regionale di medicina subacquea iperbarica, Istituto anestesia Primo Ateneo Università Servizio Ossigenoterapia iperbarica, a Salerno Ospedale San Giovanni di Dio Servizio di Medicina Iperbarica, a Benevento Ospedale Civile Rummo, a Nocera Inferiore, Salerno Ospedale Umberto Primo Camera Iperbarica, la Casa di Cura Maria Rosaria Camera Iperbarica a Pompei, a Salerno ancora il Ce.M.S.I. s.r.l., a Marina di Camerata, il Ce.M.S.I. s.r.l. Porto, a Pozzuoli, Centro di Medicina Iperbarica Iper s.r.l., ad Acerra Centro GF presso la Clinica Villa dei Fiori, Castellammare di Stabia Istituto Mediterraneo di Medicina Subacquea.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Si evidenzia che l'AORN Santobono - Pausillipon è riconosciuto Centro di riferimento per la terapia iperbarica ed è centro di riferimento nazionale per la terapia di pazienti pediatrici. La AORN Santobono - Pausillipon è centro di riferimento anche per Istituzioni, società subacquee, corpi militari etc., fornisce attualmente, grazie all'esperienza acquisita, la pronta disponibilità a tutte le altre strutture ospedaliere della Regione. Si informa, infine, che l'Assessorato sta attivando le Direzioni Generali Aziendali per verificare la corretta applicazione delle procedure previste in materia anche per l'organizzazione gestionale e manutenzione.

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): Questa interrogazione l'ho presentata dopo aver presentato, un mese fa, un'interrogazione a risposta scritta perché i dubbi che ci sono, com'è affidato il servizio, se questo servizio è affidato rispettando le regole dell'appalto tutto. Se lei, magari, nella sua autorevolezza, può verificare queste vicende e segnalare alle Direzioni Generali che ci sia, per la fornitura dei servizi, una regolare gara d'appalto, questo è un fatto positivo per la Sanità in Campania.

Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte Faito

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE: Interrogazione "Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte Faito" reg. gen. n. 507/2 a firma del Consigliere Antonio Scala del Gruppo La Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.

SCALA (Sinistra e Libertà): Premesso che:

- il dissesto idrogeologico del versante stabiese del Monte Faito è stato oggetto di numerosi interventi istituzionali;
- sono state prodotte numerose interrogazioni e fatti numerosi incontri per risolvere quest'annoso problema;
- nonostante gli impegni assunti dalla Regione Campania, in risposta a precedenti question time presentati dal sottoscritto, per risolvere il problema delle continue frane che interessano soprattutto il Comune di Castellammare di Stabia, ad oggi non è stato fatto intervento alcuno.

Considerato che

- a stagione invernale ormai alle porte, l'incuria e lo stato di degrado in cui versa il versante del Monte Faito, destano non poche preoccupazioni per la sicurezza delle aree urbane a valle interessate dai rivi provenienti dal monte, che rischiano di provocare danni ingenti soprattutto nella frazione di Pozzano e nel Centro storico di Castellammare di Stabia;
- è assolutamente necessario definire in modo tempestivo, interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico onde evitare il pericolo di frane e scongiurare

fonte: http://b

eventi catastrofici come quelli recenti e dolorosi di Messina.

Interrogo le SS.LL in indirizzo per sapere quali provvedimenti urgenti intendono adottare per scongiurare il rischio frane che il comprovato dissesto idrogeologico del versante stabiese del Monte Faito, potrebbe provocare a valle.

GANAPINI Assessore all'Ambiente: Giusto per completare quello che dicevo con ri[f]erimento all'interrogazione dell'onorevole Brusco. 212 Comuni su 551 rappresentano situazioni di rischio serio dal punto di vista idrogeologico in questa Regione, sono 973 chilometri quadrati, cioè, il 7% del territorio è dichiarato a rischio, secondo i piani predisposti dalle autorità di bacino nel 2000 - 2002 in questa Regione. Bisognerebbe investire almeno 2,7 miliardi di euro in questa Regione. Il servizio diretto dal dott. Giulivo, ha a disposizione, sulla programmazione 2007 - 2013, 220 milioni di euro. Non abbiamo neanche il 10% di quanto servirebbe per investire nella generale manutenzione del territorio è per quello che mi permetterei di porre un ragionamento in vista delle tornate di lavoro sul bilancio regionale e così via. Se questo Consiglio regionale, al di là di tutti gli allarmi, si ponesse l'obiettivo di ottenere una modifica di lotta essenziale nelle politiche del territorio. Se in questo Paese, la Regione Campania, ma non è certo l'unica, la manutenzione non viene vista come strumento chiave di mantenimento del territorio e della sua qualità, come fattore competitivo, come opportunità di sviluppo di importanti tecnologie. Fare manutenzione del territorio non è solo vanghe e piccone, è ingegneria naturalistica, è intelligenza, è sistemi di rilevazione, adesso stiamo lavorando anche con altre strutture di eccellenza di questa Regione per controllare i movimenti delle principali frane, ma ci sono delle prospettive occupazionali importanti, a medio termine, non assistenziali, che potrebbero dare risposte molto grosse al disagio che si avverte nel corpo sociale della nostra Regione. Detto questo, nel merito, in base alla normativa dobbiamo operare con i fondi che ci danno i ministeri competenti e secondo la programmazione dei comuni, delle autorità di bacino, delle comunità montane e così via. Per quanto riguarda Castellammare e la sua area, negli anni più recenti abbiamo finanziato la pulizia del Torrente Rivo presso le nuove terme stabiesi risorse per 373.454 euro; la sistemazione idrogeologica relativa alla strada Castellammare - Monte Faito 309.874,14 euro; la sistemazione della strada Tuoro - Monte Coppola 61 mila euro; somma urgenza per il movimento franoso San Pietro 145 mila euro; interventi urgenti per il superamento emergenziale connessi agli eventi meteorologici dell'ottobre 2007 300 mila euro. Poi ci sono interventi relativi a ciò di cui lei parlava, cioè, a Pozzano, che sono stati realizzati dalla struttura commissariale ex ordinanza del Ministero degli Interni 2499 del '97 che è stata specificamente nominata a seguito della frana di Pozzano, frazione di Castellammare, con emergenza dichiarata il 17 gennaio delle '97. Ad oggi, al settore Difesa del suolo non è pervenuta nessuna proposta progettuale di interventi nuovi relativi al versante stabiese del Monte Faito, oltre a questo, per quanto concerne il trasferimento delle funzioni che erano del Commissariato, occorrerà tenere conto del ruolo che dovrà giocare Arcadis.

SCALA (Sinistra e Liberta): Ritengo che la risposta che hanno scritto gli uffici sia una risposta non soddisfacente perché vicino al finanziamento bisognava anche dire se quelle opere sono state realizzate o meno, essendo io un cittadino stabiese, le posso assicurare che molte di quelle opere che sono state finanziate non sono state ancora realizzate. Lo scorso anno ci fu l'ennesima frana - la strada che dalla reggia di Quisisana porta a Faito, Monte Coppola - ci fu un impegno in Commissione e in Aula, sempre attraverso Question Time, da parte degli uffici regionali, a tutt'oggi stiamo ancora aspettando la realizzazione di quella messa in sicurezza. Non è vero che non ci sono

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 39 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

richieste da parte del Comune di Castellammare, proprio ieri ho parlato con il Sindaco che ha pronto un dossier su questa vicenda che consegnerò a lei e agli uffici competenti nei prossimi giorni perché il problema è molto serio, è più serio di quello che si può realmente pensare. Già 20 anni fa il centro antico di Castellammare fu coperto dal fango, poiché da allora non viene fatta manutenzione con gli alvei costruiti dai bo[illegible]ente preoccupato per quello che può accadere. La situazione è seria, comprendo che non ci sono i fondi a disposizione per poter risolvere la questione del dissesto idrogeologico dell'intera Regione Campania, però, ritengo che ci sono alcuni territori, tra cui il territorio stabile , basti pensare a quello che è accaduto a Pozzano, quello che è accaduto lo scorso anno nella zona di Monte Coppola, l'alluvione di cui parlavo che coprì l'intero centro storico, che insieme a Quindici, Sarno, potrei continuare, che merita un'attenzione in più. Non so, per questioni burocratiche, chi sia il responsabile, perché se gli uffici sostengono che ci sono alcuni interventi finanziati, bisogna capire perché questi interventi non sono stati realizzati. Sono sempre preoccupato quando, poi, la Procura interviene, ma interviene quando c'è il morto, ritengo che, forse insieme, Assessore, nel momento in cui le consegno il dossier, questo dossier, l'Assessore - di cui ho stima - il sottoscritto e il Sindaco lo portino in Procura, così se bisogna inviare qualche avviso di garanzia e se bisogna fare qualche arresto, lo si faccia prima che scappi qualche morto. Grazie!

PRESIDENTE: Era l'ultima interrogazione. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.15

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 27 Ottobre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
27 OTTOBRE 2009
ore 15

Ordine del Giorno:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-

QUESTION TIME.

Napoli, 22ottobre 2009

D'Ordine del Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 27 OTTOBRE 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro generale n.501/2 - presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)
Oggetto: Regolamentazione posizioni organizzative ASL NA/1
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.502/2 - presentata dal Consigliere Mario Sena (PD)
Oggetto: Opere per la realizzazione Lioni – Grottaminarda e programmi per il collegamento veloce su ferro Roma – Napoli - Bari
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.503/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto:Comune di Pisciotta – allarme dissesto idrogeologico
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.504/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (PDL)
Oggetto: Centro Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive via Morgioni Ischia
Rispondono gli Assessori al Turismo ed alle Attività Produttive Riccardo Marone ed al Bilancio e Programmazione economica Mariano D'Antonio

Registro generale n.505/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC – Misto)
Oggetto: Discarica di Terzigno
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Registro generale n.506/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero
(Partito Socialista – PSE per Sinistra e Libertà)
Oggetto: Iniziativa di ricognizione delle Camere iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

: n.507/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(La Sinistra - Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà
Oggetto: Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte Faito
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Napoli, 26 ottobre 2009

Il Segretario Generale
per dott. Carlo D'Orta

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 502/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Prot. n. 192 - Gruppo IDV

Napoli, 19 Novembre 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017326/A
Del: 20/10/2009 10.28.51
Da: CR A: SEROC
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

Al Sig. Assessore alla Sanità
Prof. Mario Santangelo

n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Al Sig. Presidente Consiglio
Regionale della Campania
On. Alessandra Lonardo
LORO SEDI

Question Time: Trasmissione Interrogazione urgente a risposta immediata del Consigliere Nicola Marrazzo art. 79/bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania -

Ai sensi del comma 2 dell'art. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, si trasmette in allegato, per i successivi adempimenti, l'interrogazione a risposta immediata del Collega di Gruppo On. Nicola Marrazzo indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania ed all'Assessore alla Sanità, recante ad oggetto: Regolamentazione Posizioni Organizzative ASL NA1

Il Presidente del Gruppo Italia dei Valori

On. Francesco Manzi

Ser. Og. Compl.
19/10/09 20/X/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

"Italia dei Valori"

Il sottoscritto Consigliere del gruppo regionale campano di Italia dei Valori, Nicola Marrazzo,

Premesso

- che il 1 Settembre 2009 l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro ha approvato la Delibera 662 con la quale istituisce circa 400 Posizioni Organizzative in applicazione degli artt. 20 e 21 del CCNL del comparto Sanità

- che a tempo di record il Bando di selezione è stato pubblicato appena 2 giorni dopo e molti dipendenti non hanno avuto la possibilità di comprendere le modalità di partecipazione (che tra l'altro risultano contorte,discriminatorie ed in contrasto con le norme legislative che puntano a favorire il merito e la professionalità) e predisporre la documentazione richiesta in tempo utile;

- che alcune OO.SS hanno chiesto all'Azienda formalmente di revocare la delibera e di sospendere le procedure in atto e convocare una riunione entro le successive 48 ore ai sensi del combinato disposto degli articolo 6 e 10 del CCNL del 07/04/1999, trattandosi di materie sulle quali è prevista la "concertazione" e "l'informazione preventiva obbligatoria";

- che il 3 Agosto l'Assessore Regionale alla Sanità ha notificato a tutte le Aziende Sanitarie il Decreto del Consiglio dei Ministri che Commissaria la Sanità, invitando i Commissari delle AA.SS.LL. ed i Direttori Generali delle AA.OO. a considerare vincolanti le prescrizioni indicate dal Governo.
  Il decreto del Consiglio dei Ministri del 24 Luglio 2009 (fatto 40 giorni prima della delibera dell'ASL Napoli 1 centro), così recita testualmente al punto 5:
  "Razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del Turn over, alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla **diminuizione delle posizioni organizzative e di coordinamento**";

- che la Giunta Regionale, con la delibera n. 1271, pubblicata sul B.U.R.C. del 3 Agosto 2009, disponeva in tutte le Aziende un attenta verifica sulla corretta applicazione di tutti gli istituti contrattuali a carattere economico per evitare sprechi e difformità di applicazione.

Considerato

- che l'ASL Napoli 1 Centro è l'Azienda che ha il maggio deficit della Campania e quindi la maggior responsabilità del Commissariamento della Sanità e che nelle settimane scorse tali difficoltà economiche hanno portato allo blocco dei servizi Riabilitativi e della diagnostica Territoriale;

- che 400 Posizioni Organizzative risultano un "numero enorme", ingiustificato dal punto di vista funzionale ed operativo con un costo complessivo annuo di 3.600.000 Euro non sopportabile in un momento così grave per la Sanità Campana;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

"Italia dei Valori"

- che la stragrande maggioranza delle Posizioni Organizzative risulta non conforme alle norme contrattuali vigenti tenuto conto che la loro individuazione coincide con le "funzioni di coordinamento" già svolte dal personale in servizio nell'ASL Napoli 1 Centro;

- che in molti casi le Posizioni Organizzative non sono coerenti con gli indirizzi del Piano Regionale Ospedaliero e risultano coincidenti con interessi clientelari,piuttosto che a vere "esigenze organizzative" come si evince da alcune denunce del Sindacato anche a Voi indirizzate

Preso atto

- che l'Assessore Regionale alla Sanità, con la nota prot.3831 del 18/09/2009 ha chiesto a tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale di sospendere ogni iniziativa in merito alle Posizioni Organizzative in attesa di dispozioni Regionali tendenti alla loro riduzione così come previsto dal citato D.P.C.M.;

- che l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro non ha adottato alcune atto ufficiale di Revoca e/o Sospensione della Delibera 662 del 01/09/2009.

Interroga

- il Commissario ad acta *On. Antonio Bassolino,*

- il Sig. Assessore alla Sanità *Prof. Mario Santangelo,*

- di verificare se, come e quando venga revocata e/o sospesa la citata delibera 662 da parte dell'ASL Napoli 1 Centro anche in considerazione del fatto che l'Azienda è diretta da "un Commissario Straordinario" deputato ad attuare gli indirizzi della Giunta Regionale e le prescrizioni del Piano di Rientro con particolare riferimento al punto 5 del D.P.C.M. del 24 Luglio 2008

- di conoscere quali sono gli atti che l'Assessorato intende adottare per regolamentare a livello regionale le Posizioni Organizzative, le funzioni di Coordinamento ed una corretta applicazione di tutti gli istituti contrattuali,avviando un confronto nelle sedi istituzionali competenti ed attraverso le necessarie trattative con tutte le OO.SS. firmatarie del Contratto Nazionale del Comparto della Sanità.

Il Consigliere
Dott. Nicola Marrazzo

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 4469/SP

Napoli, 27/10/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Loro Sedi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 12 Aprile 2010
PARTE I

OGGETTO: Question Time del 27/10/09 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 501/09
On.le Nicola Marrazzo.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di verificare se l'istituzione di circa 400 posizioni organizzative ad opera dell'ASL NA 1 Centro sia rispondente alle politiche di riduzione dei costi previste dal Piano di Rientro e dai recenti decreti del Commissario ad Acta, al fine di valutare la necessità di revocare l'atto aziendale di istituzione, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria richiesta all'Azienda interessata.

Con deliberazioni del dicembre 2008 sono state individuate ed istituite le posizioni organizzative aziendali nei ruoli amministrativo, tecnico e sanitario; a marzo 2009 le dette posizioni sono state rideterminata in osservanza della L.R. n. 16/2008.

Con la delibera citata nell'interrogazione, la n. 662 del 1.9.09, in ottemperanza alle ulteriori disposizioni regionali intervenute in materia di contenimento dei costi, si è proceduto ad un abbattimento complessivo di circa il 23% delle posizioni organizzative precedentemente individuate.

Si fa presente, ancora, nella detta relazione istruttoria, che tutte le operazioni relative alle posizioni organizzative sono state oggetto di specifica contrattazione decentrata con tutte le OO.SS., con informazione preventiva e concertazione.

L'individuazione e il numero in riduzione delle posizioni organizzative sono state concordate con le OO.SS., così come le modalità di presentazione delle domande e del regolamento di avviso. Nella stessa delibera di marzo è stato previsto che "qualora si dovesse procedere a ristrutturazione, accorpamenti, ridimensionamenti, soppressioni di dipartimenti, divisioni, servizi, distretti, le posizioni organizzative istituite e messe ad avviso verranno conseguenzialmente rideterminate, ridotte o annullate".

In merito al costo delle posizioni organizzative, viene riferito che la spesa rientra nel fondo costituito secondo le modalità previste nei vari CC.CC.NN.LL.

M. L. Santangelo

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 502/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

INTERROGAZIONE PER IL QUESTION TIME DEL 27 OTTOBRE 2009

Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore Regionale ai Trasporti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Negli ultimi giorni si sono susseguite dichiarazioni politiche e istituzionali, nonché notizie giornalistiche che mentre evidenziano gli sforzi concreti per la realizzazione o il completamento di importanti infrastrutture di trasporto rientranti nei sistemi della metropolitana, degli interporti e della logistica, dei porti e dei collegamenti in genere nelle aree urbane e costiere, per contro fanno emergere forti preoccupazioni in merito ai collegamenti stradali e ferroviari lungo l'asse Est-Ovest, suscitando perplessità nelle aree interne della Regione.

Infatti appaiono ancora incerti i tempi, le risorse necessarie e disponibili, le procedure, lo stato dei progetti e le ipotesi di esecuzione delle opere relative alla realizzazione della Lioni-Grottaminarda, che consentirebbe il collegamento dell'autostrada del Sole (svincolo Contursi) con l'A16 e poi con Termoli, nonché i programmi relativi al collegamento veloce su ferro Roma-Napoli-Bari, essenziale allo sviluppo del Mezzogiorno e in particolare della Campania, così come evidenziato anche dalle linee programmatiche del POR 2007-2013 che proiettano la Regione quale piattaforma logistica del Mediterraneo nel collegamento tra i grandi corridoi europei 1 e 8.

Tutto ciò mi induce a chiedere alla Giunta Regionale un chiarimento puntuale inequivoco e dettagliato in ordine ai progetti, tempi, risorse ed avvio delle suddette opere, anche in relazione alle chiare determinazioni assunte dalla recente Conferenza internazionale sulle reti di trasporto trans-europee.

Napoli, 22/10/09

MARIO SENA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017621/A
Del. 23/10/2009 11.52.20
Da CR A. SEROC

Mod. 1

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 27 OTT. 2009

Prot. n. 1609/SP

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Mario SENA. (R.G. n. 502 – art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Mario SENA si rappresenta quanto segue.

La scelta di proiettare la Regione Campania quale piattaforma logistica del Mediterraneo nel collegamento tra i corridoi europei 1 e 8 rappresenta una scelta strategica fondamentale che, come ribadisce l'on. Sena è parte rilevante delle linee programmatiche del POR 2007 – 2013 e che trova conferma nelle determinazioni assunte dalla recente Conferenza internazionale sulle reti di trasporto transeuropee tenutasi a Napoli nei giorni scorsi.

L'asse di collegamento Lioni – Grottaminarda è un asse di riconosciuta importanza nella mobilità di livello locale, regionale e nazionale inserito sia nella programmazione regionale di settore, sia nel programma delle opere strategiche della Legge Obiettivo.

La progettazione ha richiesto un importante lavoro di concertazione con il territorio per individuare le caratteristiche che il collegamento dovrà soddisfare ed i vincoli che dovranno essere rispettati, e con il futuro gestore dell'opera, ANAS, per una gestione e manutenzione economicamente vantaggiosa dell'opera.

Il risultato è un tracciato con un'elevata aderenza alle caratteristiche geomorfologiche del territorio, fortemente orientato a mitigare gli impatti ambientali, che conferisce la necessaria accessibilità al territorio (vedi il collegamento la Valle Ufita), si inserisce organicamente nella rete viaria, esistente e programmata, collegandosi con la Variante di Grottaminarda S.S. 90 "delle Puglie", e con l'Autostrada A16.

Il costo del progetto definitivo ed esecutivo, incluso quello della bretella per la Valle Ufita, è pari a 2,5 milioni di euro, stanziati nel terzo protocollo aggiuntivo all'Apq Viabilità ed a valere sui Fondi FAS.

Il progetto definitivo è stato consegnato nella seconda metà di maggio 2008, ed oltre a rispettare pienamente i tempi previsti, ha goduto di tutte le autorizzazioni necessarie, arrivando a raggiungere l'idoneità per l'Intesa Stato-Regione con la chiusura delle Conferenze dei Servizi del 19 Luglio 2009.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale (Is. C3) – Tel. 081.7969234 - 081.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

fonte: http://b

Per quanto riguarda le linee essenziali dell'opera, è necessario sottolineare che il collegamento ha una triplice valenza funzionale:

- Una di livello locale, per conferire maggiore accessibilità ai comuni ed alle attività locali, riammagliare il sistema di viabilità locale con quello regionale e sostenere lo sviluppo locale, sia industriale (ASI Flumeri, Grottaminarda, Sturno, S. Angelo dei Lombardi, Lioni, Nusco), sia turistico;
- Una funzione di livello regionale, ossia realizzare la direttrice interna Cainello-Grottaminarda-Contursi (in coerenza con il Piano di Assetto Territoriale della Regione Campania 1969) nonché sostenere l'equilibrio economico territoriale della Campania incentivando lo sviluppo di imprese e di attrattori turistici;
- Infine una funzione di livello interregionale, costituendo, infatti, la direttrice interna per gli spostamenti Nord-Sud, A3 (Contursi) A16 (Grottaminarda) A14 (Termoli), sia nel supportare l'accessibilità alla stazione Irpinia del futuro collegamento ferroviario AC/AV Na-Ba.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

tecniche del collegamento sono quelle di strada di Tipo C1 sulla base delle [illegible] D.M. 5.11.2001, con una corsia per senso di marcia di 3,75 m con banchina da 1,50 m, per uno sviluppo di circa 21 km, e si sviluppa da S. Angelo dei Lombardi fino a connettersi con la Variante SS 90 di ANAS.

PARTE I

Il tracciato, data la complessa situazione geologica e morfologica, presenta 14 viadotti, per una lunghezza di oltre, 3,8 km, 18 gallerie artificiali e 3 gallerie naturali, delle quali una di oltre 1680 metri.

I criteri per la progettazione dell'intera opera rispettano le Norme tecniche per le Costruzioni del D.M. 14/01/08.

Per garantire l'adeguata accessibilità al territorio sono previsti 5 svincoli per collegare le zone di Villamaina, S. Teodoro, Frigento, Gesualdo.

Il Progetto definitivo ha subito il vaglio del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici, che ha emesso il proprio parere contenente delle indicazioni che verranno recepite nella redazione del progetto esecutivo.

La Regione ha confermato il finanziamento dell'opera nell'ultima delibera n° 1581 del 15 Ottobre 2009, finanziando l'intervento con un fondo di 15 M€ a valere sui fondi FAS, al fine di consentire lo start-up dei lavori, 260 milioni di euro a valere sulle risorse FAS 2007-2013 di competenza regionale, ai quali si aggiungono 150 M€ a valere sui fondi della Legge Obiettivo, così come sottoscritto nell'Accordo preliminare con il Ministero delle Infrastrutture il 27 febbraio 2007 e cosi come deliberato con DGR 1092 del 22 Maggio 2007.

Il progetto esecutivo è previsto concludersi nei primi giorni di Dicembre 2009.

L'inizio dei lavori è ovviamente fortemente condizionato dalla disponibilità di cassa che deve fornire il Governo centrale per quanto attiene i fondi FAS 2007-2013 e quelli relativi alla Legge Obiettivo.

Il tempo previsto per la realizzazione dell'opera è di 48 mesi a partire dall'apertura del cantiere, che stante la disponibilità di cassa da parte del Governo centrale, può avvenire entro Febbraio 2010.

Relativamente al collegamento ferroviario, in data 1° agosto 2008 è stato sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 con la quale veniva condiviso il Programma di infrastrutturazione dell'intero sistema della mobilità e della logistica regionale.

Il citato Atto integrativo del 1° agosto 2008 ha, tra l'altro, garantito, con riferimento al periodo 2009-2013, procedure e finanziamenti a valere sulle risorse della legge-obiettivo per complessivi 3.291,62 milioni di euro, anche in rapporto alle risorse già assegnate dalla Regione Campania.

In particolare, relativamente al potenziamento e la velocizzazione della linea ferroviaria AC Napoli – Foggia – Bari, in considerazione dell'inserimento nei contratti di programma di FS Spa e nell'allegato infrastrutture del DPEF 2009 – 2013 e della risoluzione approvata all'unanimità dalla IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati nella seduta del 26.06.2008, detto intervento

fonte: http://b

è stato formalmente inserito nell'elenco degli interventi strategici di primario interesse nazionale di cui alla Legge n. 443 del 21 dicembre 2001 (c.d. Legge Obiettivo).
La società RFI, pertanto, ha provveduto ad adeguare il progetto preliminare già predisposto secondo le procedure previste dalla citata Legge Obiettivo, per la cui redazione la regione Campania ha reso disponibile un finanziamento di 1,32 milioni di euro di fondi POR.
Il progetto preliminare in discorso ha stimato in 4.920 milioni di euro il costo dell'opera, di cui l'83,3%nella tratta campana.
Nel citato Atto integrativo del 1° agosto 2008 è stata, altresì, individuata quale opera prioritaria la tratta Cancello - Frasso Telesino, per la quale sono già appostati in termini di competenza nell'approvando contratto di programma RFI (approvazione prevista nella seduta del CIPE del prossimo 30 ottobre), 562 milioni di euro, e per la quale tratta è necessario assicurare prioritariamente attraverso la legge-obiettivo integrazioni di finanziamento nel quadriennio 2009-2012 per 708 milioni di euro.
Infine, sempre nel citato Atto integrativo del 1° agosto 2008, è stata confermata la destinazione di [illegible] 2013, già inserita nel citato Accordo preliminare del 28 febbraio 2007, per la capacità Napoli – Bari, variante linea Cancello – Napoli nel comune di Acerra per la sua integrazione con la linea AV/AC, per un importo di 480 milioni di euro.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Tale ultimo finanziamento, unitamente ad ulteriori risorse che la società RFI ha previsto sulla medesima tratta nell'approvando contratto di programma, coprono interamente il relativo fabbisogno finanziario.
Per quanto riguarda l'iter tecnico-amministrativo dell'intervento, attualmente il progetto è all'esame del Ministero dell'Ambiente per ottenere i prescritti pareri.
All'esito di tale attività, la Struttura tecnica di missione della Legge Obiettivo convocherà apposita conferenza di servizi decisoria per ottenere tutti gli altri pareri e permessi di rito.
Il completamento delle due tratte interamente finanziate, Cancello - Frasso Telesino e variante linea Cancello – Napoli nel comune di Acerra, è previsto per il 2017.

Ennio Cascetta

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 503/2/AKT. 79 BIS

INTERROGAZIONE, ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Pisciotta (SA) è interessato da un allarmante e diffuso fenomeno di dissesto idrogeologico;
- Molte abitazioni sono state evacuate;
- Sono stati, a più riprese, dettagliatamente notiziati e informati tutti i livelli istituzionali anche quello regionale;
- Il Sindaco ha, altresì, comunicato la impossibilità di produrre elaborati esecutivi di interventi volti a mitigare il rischio incombente, per carenza di idonee strutture e professionalità e di adeguate risorse finanziarie

SI CHIEDE

Quali urgenti, indifferibili e concrete iniziative intende assumere al fine di scongiurare l'evidente pregiudizio alla privata e pubblica incolumità, scandendo i empi degli interventi a farsi di somma urgenza.

Napoli lì, 26.10.2009

Il Consigliere Regionale
On. Francesco Brusco

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017697/A
Del: 26/10/2009 11.06.51
Da: CR A: SEROC

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio
Centro Direzionale, Is. C/3 - 80143 - (NA)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 11521/6f
27 OTT. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0923885 del 27/10/2009 ore 14.05
Dest.: ASSESSORE WALTER GANAPINI

Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.57

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

All' On.le Assessore
Walter Ganapini
SEDE
n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale – Reg. 503/2

In risposta all'interrogazione posta dal consigliere On.le Francesco Brusco in merito al diffuso dissesto idrogeologico che ha interessato il territorio comunale di Pisciotta, si fa presente che questo Settore di Protezione Civile, a seguito delle specifiche segnalazioni pervenute ha provveduto con interventi di somma urgenza per far fronte alle emergenze in conseguenza di eventi calamitosi.

Attese le criticità accertate sul territorio di Pisciotta, in data 19.04.2009 è stato convocato un tavolo operativo al fine di trovare rapide soluzioni alle problematiche di rischio idrogeologico rappresentate dal Sindaco. In particolare nel corso della riunione, presenti i Sindaci dei Comuni di Pisciotta e Centola, oltre ad altri enti intervenuti, fu fatta una disamina di tutti gli interventi fatti dal Settore di protezione Civile, in particolare , per quanto riguarda la frana in località via foresta che ha coinvolto dal punto di vista strutturale un fabbricato di proprietà della famiglia Cappuccio. In quella sede é stato invitato, per la risoluzione del problema, il Sindaco di Pisciotta a voler far predisporre una perizia tecnica per i lavori di parziale demolizione del fabbricato, al fine di poter disporre gli atti conseguenziali per l'assegnazione del finanziamento necessario ai lavori a farsi, sotto l'alta sorveglianza del Genio Civile di Salerno. Il Sindaco , come risulta dal verbale di riunione del 19.04.2009, aderì a tale esigenza.

Con nota prot. n. 0540512 del 19.06.2009, che si allega in copia, atteso il lasso di tempo trascorso, fu sollecitato lo stesso Sindaco a trasmettere il progetto richiesto nella riunione del 19.04.2009.
Solo con nota prot. n. 7393 del 23.09.2009 il Sindaco di Pisciotta chiedeva di voler predisporre un intervento diretto stimando il costo delle opere in € 160.000,00 senza allegare alcun progetto e computo estimativo.
Con nota prot. n. 08840791 del 15.10.2009 questo Settore ribadiva la necessità dell'acquisizione del progetto, fissando il termine di giorni venti..

Per la frana in località Foresta, attesa la impossibilità del Comune a redigere il progetto é stato delegato il Genio Civile di Salerno.

Ad ogni buon fine si riportano di seguito gli gli ulteriori interventi di somma urgenza realizzati sul territorio di Pisciotta e finanziati da questo Settore:

fonte: http://b

a- Lavori di somma urgenza costone roccioso sovrastante la ex SS 447 € 73.000,00
b- Ripristino della sezione di deflusso torrente Fiumicello € 46.500,00
c- Lavori di somma urgenza e messa in sicurezza della pendice prospiciente la strada comunale S. Belardino € 45.000,00

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno Orrico

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale- isola C/3 – 80143 - Napoli
tel. 081-7969509 – fax 081-7969510

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0540512 del 19/06/2009 ore 09,37
Dest.: COMUNE DI PISCIOTTA IL SINDACO
Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.57

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al SINDACO
Del Comune di
PISCIOTTA – SA-

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

OGGETTO: Movimento franoso in località Foresta – fabbricato Cappuccio

Con riferimento all'argomento in oggetto indicato, atteso le risultanze della riunione tenutasi presso questo Settore in data 19.04.2009, come da verbale che ad ogni buon fine si allega in copia, si invita la S.V. quale responsabile della sicurezza sul territorio a voler provvedere, nei confronti del sig Cappuccio, alla notifica di O.S. di demolizione parziale del fabbricato in danno, come ipotizzato dal consulente tecnico di codesta Amministrazione, per eliminare il pericolo per la privata e pubblica incolumità.

Atteso la indifferibilità dell'intervento, si invita la S.V. a voler far tenere con ogni urgenza il progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi corredato da apposita perizia geologica che confermi la mitigazione del rischio in conseguenza della ipotizzata demolizione.

La spesa necessaria complessiva per le opere di demolizione, sarà finanziata, a titolo di anticipazione, da questo Settore con fondi di bilancio regionale, con obbligo di restituzione ad esecuzione dell'OS di rivalsa in danno nei confronti dei proprietari del fabbricato da demolire.

Per gli interventi definitivi di messa in sicurezza del pendio,di competenza del settore regionale difesa suolo, é necessario predisporre una approfondita indagine geologica ed un progetto da trasmettere al competente settore, come ribadito dal dr. Giulivo nel corso della riunione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Ing. Bruno Orrico

27/10/2008 12:49 0817969510 PROTCIVREGCAMPANIA PAG 04/11
fonte: http://b

VERBALE

Il giorno 19.04.2009, presso la sala riunioni della Protezione Civile, is. C3 – Centro Direzionale Napoli, sono convenuti a seguito di preavviso:

- Il Sindaco del Comune di Centola
- Il Sindaco del Comune di Pisciotta
- Il Dirigente del Settore regionale Difesa Suolo
- Il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile
- Il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno
- Il Presidente del Parco Nazionale del Cilento
- Autorità di Bacino sinistra Sele
- Rappresentante impresa "Dolomiti Rocce"

Scopo della riunione, disamina lavori di somma urgenza "Ispezione, disgaggio di massi e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante la SP. 17 alla frazione San Severino nel Comune di Ce

Nel corso della riunione sono stati ampiamente discussi gli episodi di eventi calamitosi verificatisi sui territori dei Comuni di Centola e Palinuro, oggetto di interventi di somma urgenza realizzati dal Comune di centola e finanziati con fondi della Protezione Civile , con l'alta sorveglianza del Genio Civile di Salerno.

Il Sindaco di Centola, ha rappresentato l'esigenza di riaprire al transito la Strada Provinciale 17 in località San Severino e di garantire comunque, con ulteriori opere provvisionali il passaggio attraverso l'Arco Naturale, atteso che l'intervento già realizzato, di messa in sicurezza non garantisce l'incolumità per la caduta di massi dal costone contiguo.

A tal proposito il Dr. Giulivo, coordinatore dell'area LL.PP. della regione campania ha messo a conoscenza dei convenuti che il Ministero per l'Ambiente ha finanziato uno studio approfondito con interventi pilota per un importo di € 1.500.000,00 del costone arco naturale, , in modo da attuare interventi definitivi e risolutivi, se attuabili, con promessa di impegnare ulteriori fondi.
Il Dr. Giulivo ha invitato i Sindaci intervenuti ha presentare studi e progetti preliminari per la messa in sicurezza di aree e ambiti urbani a rischio che non rientrano nelle zone R3 e R4 del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino.
A conclusione del tavolo convocato è stato confermato quanto segue:
Per quanto riguarda la S.P. 17 verranno rimossi i massi sulla carreggiata e sul pendio, il dirigente del Settore Protezione Civile, ing. Orrico invierà nota alla Provincia di Salerno affinchè provveda per competenza al ripristino della strada provinciale ed alla messa in opera di strutture per la difesa passiva contro la eventuale caduta di pietrame. Ad ultimazione delle opere a carico della Provincia, se ricorrono le condizioni, il Sindaco provvederà alla revoca dell' O.S. di interdizione della strada.

Per l'Arco Naturale, atteso che il Comune si assume l'onere e la responsabilità di garantire il monitoraggio e sorveglianza continua dell' area (Arco Naturale) dovrà far pervenire al Settore Protezione Civile una previsione puntuale di spesa per opere provvisionali e transennamento con passaggio protetto, affinché sia garantito il passaggio limitato dei turisti sempre sotto sorveglianza continuo di personale dell'Amministrazione Comunale, il tutto per la revoca dell'O.S. di interdizione della zona.

Per quanto riguarda la frana verificatisi nel Comune di Pisciotta, che ha compromesso le strutture del fabbricato Cappuccio, il Sindaco, responsabile sul territorio, dovrà provvedere, con apposita O:S. alla demolizione parziale del fabbricato come ipotizzato dal prof. Cascini C.T. del Comune di

27/10/2008 12:49 0817969510 PROTCIVREGCAMPANIA PAG 02/11 fonte: http://b

Pisciotta e far pervenire al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile, perizia delle demolizioni in danno a farsi, i cui lavori finanziati dal Settore Protezione Civile, saranno realizzati dal Comune sotto l'alta sorveglianza del Genio Civile di Salerno.
Del ché è verbale L.C.S. dai convenuti.

Copia Conforme

27/10/2008 12:49 0817969510 PROTOCIVREGCAMPANIA PAG 06/11

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio
Centro Direzionale, Is C/3 - 80143 – (NA)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0884791 del 15/10/2009 ore 10,51
Dest.: SINDACO COMUNE DI PISCIOTTA
Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.57

Vs. rif. Prot. N. 7393 del 23/09/2009

Al Sindaco del Comune di
PISCIOTTA (SA)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Movimento franoso nella zona di Via Foresta.

Con riferimento alla nota a margine citata, concernente l'argomento in oggetto, si ribadisce che il richiesto finanziamento di € 160.000,00 per una stima presunta, non può essere erogato in assenza del progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi al fine della mitigazione del rischio, come già richiesto da questo Settore con precedenti note prot. n. 0592222 del 02/07/2009 e prot. n. 0693690 del 30/07/2009.

In relazione a quanto sopra si fa presente che ove mai la S.V non provveda nel termine di giorni venti, dalla ricezione delle presente, alla redazione del progetto, sarà designato il Genio Civile di Salerno quale soggetto attuatore che ne curerà anche la redazione del progetto.

In ogni caso, come convenuto in precedenti incontri, il finanziamento sarà concesso a titolo di anticipazione, con obbligo di restituzione, solo dopo aver acquisito ordinanza sindacale di intimazione per i lavori di demolizione in danno nei confronti della proprietà dell'immobile .

Il Responsabile di P.O del Servizio 03
Arch. Antonio Discetti

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno Orrico

27/10/2008 12:49 0817969510 PROTOCIVREGCAMPANIA PAG 07/11
fonte: http://b

COMUNE di PISCIOTTA
Prov. di Salerno
19 GIU 2009
Prot. N. 5085

3

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Pianificazione interventi di Protezione Civile sul Territorio
Centro Direzionale- Isola C/3 – 80143 - Napoli
tel. 081-7969509 - fax 081-7969510

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0540512 del 19/06/2009 ore 09.57
Resp. COMUNE DI PISCIOTTA AL SINDACO
Per conoscenza 2009.0393769.0171.57

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al SINDACO
Del Comune di
PISCIOTTA (SA)
n. 5085 del 19 giugno 2009

PARTE I

OGGETTO: Movimento franoso in località Foresta – fabbricato Cappuccio

Con riferimento all'argomento in oggetto indicato, atteso le risultanze della riunione tenutasi presso questo Settore in data 19.04.2009, come da verbale che ad ogni buon fine si allega in copia, si invita la S.V. quale responsabile della sicurezza sul territorio a voler provvedere, nei confronti del sig Cappuccio, alla notifica di O.S. di demolizione parziale del fabbricato in danno, come ipotizzato dal consulente tecnico di codesta Amministrazione, per eliminare il pericolo per la privata e pubblica incolumità.

Atteso la indifferibilità dell'intervento, si invita la S.V. a voler far tenere con ogni urgenza il progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi corredato da apposita perizia geologica che confermi la mitigazione del rischio in conseguenza della ipotizzata demolizione.

La spesa necessaria complessiva per le opere di demolizione, sarà finanziata, a titolo di anticipazione, da questo Settore con fondi di bilancio regionale, con obbligo di restituzione ad esecuzione dell'OS di rivalsa in danno nei confronti dei proprietari del fabbricato da demolire.

Per gli interventi definitivi di messa in sicurezza del pendio,di competenza del settore regionale difesa suolo, é necessario predisporre una approfondita indagine geologica ed un progetto da trasmettere al competente settore, come ribadito dal dr. Giulivo nel corso della riunione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Ing. Bruno Orrico

09749701O5
PAG 03 COMUNE PISCIOTTA 09749701O5 02/07/2009 12:01
PAG 08/11 PROTCIVREGCAMPANIA 0817969510 27/10/2008 12:49
fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0693690 del 30/07/2009 ore 10.13
Desi PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI DIP
AR/TOPROTEZIONE CIVILE
Fascicolo 2009 XXXVII/1.57

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale Isola C/3 – 80143 - Napoli
tel. 081-7969509 – fax 081-7969510

Presidenza Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio I
Via Ulpiano, 11
00193 ROMA
Fax 0668202440

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Comune di Pisciotta (Sa). Movimento franoso nella zona di Via Foresta. Comunicazioni.

Con riferimento all'oggetto, ed alla Vs. nota Prot. N. DPC/PREN/46942 del 14/07/2009 acquisita agli atti il 21/07/2009 al prot. N. 2009.0660384, si comunica che

- In data 19/04/2009, presso la sede del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile nel Territorio della Regione Campania, si è tenuto un tavolo tecnico a cui hanno partecipato, oltre al Sindaco del comune di Pisciotta (Sa), il Dirigente del Settore Difesa Suolo della Regione Campania, funzionari del Settore Provinciale del Genio civile di Salerno, il Presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, funzionari dell'Autorità di Bacino "Sinistra Sele". Scopo dell'incontro era la definizione degli interventi da porre in essere finalizzati alla messa in sicurezza dell'area interessata dal movimento franoso. Nell'allegato verbale è riportato l'esito della riunione;
- In data 19/06/2009, con nota prot. N. 2009.0540512 che ad ogni buon fine si allega in copia, si invitava, tra l'altro, il Sindaco del comune di Pisciotta (Sa) a voler trasmettere, con urgenza, il progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi al fine della mitigazione del rischio.

Alla data odierna non è ancora pervenuta, da parte del comune di Pisciotta (Sa), alcuna documentazione.

Si precisa, altresì, che in data 02/07/2009 con nota fax prot. N. 2009.0592222, che ad ogni buon fine si allega in copia, si è dato riscontro alla Vs. precedente nota N. DPC/PREN/40243 del 16/06/2009 acquisita agli atti il 22/06/2009 al prot. N. 2009.0548867.

Allegati: n. 1 (uno)

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno ORRICO

N.B. Il seguente documento non verrà trasmesso a mezzo posta ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 30.12.1991 n°412 e dell'art. 7, comma 3 del D.P.R. 20.10.1998 n°403.

27/10/2008 12:49 0817969510 PROTCIVREGCAMPANIA PAG 09/11

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale- Isola C/3 – 80143 - Napoli
tel. 081-7959509 – fax 081-7969510

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0592222 del 02/07/2009 ore 10.21
Dest. PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Fascicolo 2009.XXXVII/1.57

Presidenza Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio I
Via Ulpiano, 11
00193 ROMA
Fax 06_____

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Comune di Pisciotta (Sa). Movimento franoso nella zona di Via Foresta. Comunicazioni.

Con riferimento all'oggetto, ed alla Vs. nota Prot. N. DPC/PREN/40243 del 16/06/2009 acquisita agli atti il 22/06/2009 al prot. N. 2009.0548867, si comunica che:

- In data 19/04/2009, presso la sede del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile nel Territorio della Regione Campania, si è tenuto un tavolo tecnico a cui hanno partecipato, oltre al Sindaco del comune di Pisciotta (Sa), il Dirigente del Settore Difesa Suolo della Regione Campania, funzionari del Settore Provinciale del Genio civile di Salerno, il Presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, funzionari dell'Autorità di Bacino "Sinistra Sele". Scopo dell'incontro era la definizione degli interventi da porre in essere finalizzati alla messa in sicurezza dell'area interessata dal movimento franoso. Nell'allegato verbale è riportato l'esito della riunione;
- In data 19/06/2009, con nota prot. N. 2009.0540512 che ad ogni buon fine si allega in copia, si invitava, tra l'altro, il Sindaco del comune di Pisciotta (Sa) a voler trasmettere, con urgenza, il progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi al fine della mitigazione del rischio.

Alla data odierna non è ancora pervenuta, da parte del comune di Pisciotta (Sa), alcuna documentazione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno ORRICO

N.B. Il seguente documento non verrà trasmesso a mezzo posta ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 30.12.1991 n°412 e dell'art. 7, comma 3 del D.P.R. 20.10.1998 n°403.

27/10/2008 12:49 0817969510 PROTCIVREGCAMPANIA PAG 10/11
fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile

Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale- isola C/3 – 80143 - Napoli

tel. 081-7969509 – fax 081-7969510

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0540512 del 19/06/2009 ore 09,37
Dest.: COMUNE DI PISCIOTTA IL SINDACO
Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.57

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al SINDACO
Del Comune di
PISCIOTTA – SA-

OGGETTO: Movimento franoso in località Foresta – fabbricato Cappuccio

Con riferimento all'argomento in oggetto indicato, atteso le risultanze della riunione tenutasi presso questo Settore in data 19.04.2009, come da verbale che ad ogni buon fine si allega in copia, si invita la S.V. quale responsabile della sicurezza sul territorio a voler provvedere, nei confronti del sig Cappuccio, alla notifica di O.S. di demolizione parziale del fabbricato in danno, come ipotizzato dal consulente tecnico di codesta Amministrazione, per eliminare il pericolo per la privata e pubblica incolumità.

Atteso la indifferibilità dell'intervento, si invita la S.V. a voler far tenere con ogni urgenza il progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi corredato da apposita perizia geologica che confermi la mitigazione del rischio in conseguenza della ipotizzata demolizione.

La spesa necessaria complessiva per le opere di demolizione, sarà finanziata, a titolo di anticipazione, da questo Settore con fondi di bilancio regionale, con obbligo di restituzione ad esecuzione dell'OS di rivalsa in danno nei confronti dei proprietari del fabbricato da demolire.

Per gli interventi definitivi di messa in sicurezza del pendio,di competenza del settore regionale difesa suolo, é necessario predisporre una approfondita indagine geologica ed un progetto da trasmettere al competente settore, come ribadito dal dr. Giulivo nel corso della riunione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Ing. Bruno Ornico

27/10/2008 12:49 0817969510 PROTCIVREGCAMPANIA PAG 11/11
fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1111/65
26 OTT. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente
C.T.A. Protezione Civile
Il Coordinatore

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0919962 del 26/10/2009 ore 15,52
Dest.: Programmazione interventi di protezione civile sul territorio
Fascicolo : 2009.XXXVII/1/1.4
Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Dirigente del Settore "Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05
Dr. Bruno Orrico

e p.c. al Dirigente del Settore "Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo" dell'A.G.C. 15
Dott. Italo Giulivo

al Consigliere regionale
On. Francesco Brusco

all' Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione civile"
Prof. Walter Ganapini

LORO SEDI

OGGETTO: Comune di Pisciotta (Sa) – Rischio idrogeologico.

Con interrogazione "Question Time" Reg. Gen. n.503/2/ART.79 BIS, assunta al protocollo della Segreteria Particolare dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania al n. 4433/SP del 26.10.2009 (all.1), il Consigliere regionale on Francesco Brusco ha chiesto di sapere le iniziative che si intendono assumere per scongiurare ogni possibile pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, derivante dal fenomeno di dissesto idrogeologico nel Comune di Pisciotta (Sa). Il Consigliere Brusco evidenzia, inoltre, che molte abitazioni del Comune di Pisciotta sono state evacuate e che il Sindaco è nella impossibilità di procedere alla progettazione esecutiva di interventi volti a mitigare il rischio incombente, sia per mancanza di idonee strutture e professionalità sia per mancanza di adeguate risorse finanziarie.

Voglia, pertanto, codesto Settore trasmettere *ad horas* una analitica e dettagliata relazione in merito a quanto rappresentato dall'On.le Consigliere, emanando i provvedimenti ritenuti necessari a tutela della pubblica e privata incolumità che saranno ritenuti necessari.

Il Settore "Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo" dell'A.G.C. 15, che legge per conoscenza, è invitato, per quanto di competenza, a dare riscontro della problematica rappresentata dall'Onorevole interrogante direttamente all'Assessorato all'Ambiente.

Dott. Luigi Rauci

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 504/2/APR.09 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolo della Libertà

Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 57 /VPres
Napoli, 23 ottobre 2009

Prot. Gen. 2009.0017698/A
Del: 26/10/2009 11.09.04
Da: CR A: SEROC

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno Question Time.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

il Comune di Ischia propose alla Regione Campania, nell'ambito di attuazione dell'art. 14 della legge 28 febbraio 1986 n. 41, il progetto per la realizzazione di un "Centro Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive da realizzare in via Morgioni;

la Regione Campania a seguito di approvazione del predetto progetto e ammissione dello stesso a finanziamento da parte del competente CIPE (delibera del 12.5.1988 pubblicata sulla G.U. n.144 del 21.6.88), deliberò in data 22/11/1988 con atto di Giunta Regionale n. 5282, l'*affidamento in concessione* al Comune di Ischia delle opere relative al predetto progetto, per una spesa complessiva di lire 25.750.000.000.

nella nota del 15.03.04 n. 145/Segr. Sindaco del Comune di Ischia, indirizzata alla Provincia di Napoli, il Sindaco, il Dirigente del Settore Tecnico e il Segretario Generale del Comune, affermavano che "In merito al costruendo Complesso polifunzionale in questo Comune è confermata la sua destinazione sin dal 1986 a Servizi terziari, Centro Congressi, Centro Studi Alberghieri e Centro Attività Pubbliche e Sportive".

Gli estensori della nota, inoltre rammentavano che " a detto complesso viene attribuita una particolare funzione nell'ambito delle attività connesse alla riqualificazione ed alla promozione del turismo ischitane e delle altre Isole del Golfo, attraverso una gestione a partecipazione pubblico-privata delle stesse per cui il completamento dell'opera è stato inserito tra gli interventi infrastrutturali del progetto Integrato PIT *Isole del Golfo* – POR CAMPANIA 2000/2006";

il sindaco Ferrandino pare che voglia "risolvere" l'annosa emergenza scolastica e le carenze strutturali del liceo classico Scotti e del liceo scientifico Einstein con la vendita parziale del polifunzionale di Via Morgioni alla Provincia di Napoli per uso scolastico. Tale "semplice soluzione" in realtà, oltre a non risolvere il problema delle strutture scolastiche isolane come invece potrebbe la costruzione ex novo di un "Polo liceale dell'isola d'Ischia", dovrebbe in realtà servire a ripianare la montagna di debiti dell'Amministrazione comunale;

"*La funzione di questo grande e importante complesso* - come giustamente hanno sottolineato in un loro documento i consiglieri Davide Conte, Paolo Ferrandino, Giovanni Sorrentino, Sandro Iannotta, Gennaro Scotti e Luigi Mattera - *era, e per questo motivo sono stati concessi ed erogati i*

fonte: http://b

relativi finanziamenti, la realizzazione di un centro di servizi a sostegno di innovazioni ed eccellenze dell'economia turistica del Comune [...]. Dopo aver ribadito l'inalterabilità della funzione originaria affidata al Centro Polifunzionale, i consiglieri comunali del PdL di Ischia hanno chiesto che per l'emergenza scolastica: "*vengano individuate soluzioni legittime e praticabili e soprattutto rapidissime per tamponare l'emergenza, ma è necessario avviare un piano organico e strategico per il potenziamento dei licei sull'isola [...]*";

la costruzione del Centro Polifunzionale di via Morgioni ha avuto inizio nel lontano 1989. Fin da tale epoca, la sua costruzione ha evidenziato una lunga serie di anomalie che hanno comportato oltre ai ritardi nel completamento dei lavori, consistenti danni economico-finanziari.

emblematicamente si ricorda la vicenda del secondo appalto assegnato alla MAFRA per la realizzazione di una variante progettata dal Comune di Ischia. Nel corso della esecuzione di tali opere, la ditta subiva sospensioni dei lavori dettate dall'Ente (la cui legittimità tra l'altro è dubbia), un contenzioso tra il Comune di Ischia e la MAFRA. A tale proposito, il Comune avviava le procedure per "un bonario componimento" .

Tale procedura, tuttavia, presenterebbe almeno due gravi anomalie:

1. in difformità delle leggi vigenti in materia, il Comune di Ischia ha concesso alla MAFRA un risarcimento di €. 600.000 (adottando delibere di giunta senza peraltro provvedere alla liquidazione) senza il parere vincolante *della Commissione Collaudo Tecnica Amministrativa in corso d'opera*;
2. il Comune ha negato alla *Commissione di Collaudo* gli atti - certificato di ultimazione lavori, relazione sul conto finale, stato finale lavori, certificati di pagamento,ecc. - fondamentali all'espressione del parere sui rilievi mossi dalla impresa e all'emissione del Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo;

la mancanza di quest'ultimo documento impedisce *de jure de facto* di dar luogo al pagamento dei lavori alla ditta esecutrice e al Comune di utilizzare il manufatto giacchè l'iter amministrativo si concluderà solo in seguito all'emissione del *certificato di collaudo tecnico amministativo* che dovrà essere redatto dall'apposita commissione nominata dalla Regione Campania. Fino ad allora, quindi, la struttura non potrà in nessun caso essere oggetto di una nuova destinazione funzionale;

la disciplina urbanistica, tra l'altro, prevede che per la realizzazione dell'opera è necessario il parere della *Commissione Edilizia Integrata* e del successivo nulla osta della Soprintendenza [...]. Allo stato non si è a conoscenza della esistenza di tali titoli né per quanto riguarda il progetto originario, né per le varianti in corso d'opera adottate;

per un eventuale atto di vendita è quindi indispensabile che il Comune di Ischia emetta il certificato di legittimità urbanistica dell'immobile riferito all'attuale consistenza plano-volumetrica. E' ovvio che la mancanza di tale documento renderebbe improponibile qualsiasi ipotesi di alienazione;

Interroga, pertanto, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, l'Assessore al Turismo ed alle Attività produttive, l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione economica per conoscere:

1. se la parziale alienazione del Centro polifunzionale di Ischia Porto a favore della Provincia di Napoli e la conseguente modifica della sua destinazione d'uso siano realmente possibili in considerazione che l'intera economia turistica isolana verrebbe privata di un validissimo strumento di promozione, di valorizzazione realizzato con specifici fondi regionali e della Comunità europea;

fonte: http://b

2. quale Ente sia l'effettivo proprietario del bene definito come Centro polifunzionale, meglio specificato in premessa nel territorio del Comune di Ischia, alla Via Morgioni;
3. se la Regione abbia assentito con atti e note, delibere e documenti e/o variazioni urbanistiche e/o cambi della destinazione di uso del Centro Polifunzionale de quo;
4. il nominativo del responsabile del procedimento in seno all'Ente Regione Campania per l'intera pratica del Centro Polifunzionale e per il controllo e la vigilanza della regolarità amministrativa e contabile, civile e tecnica;
5. se siano a conoscenza dell'ingente valore dell'opera e della operazione di una alienazione di parte del Complesso, che suscita ulteriori dubbi sulla rapidità e la finalità della cessione del bene;
6. se la Regione Campania intenda rendersi parte responsabile del cambio della destinazione di uso dopo un trentennio di iter procedurale finalizzato ad altri obiettivi di cui ai finanziamenti FIO e POR anche in relazione ai PIT 2000/2006;

7. se il Comune di Ischia sia titolato a poter disporre ed alienare il Centro Polifunzionale di cui trattasi;
8. se la Regione intenda avviare una indagine amministrativa sullo stato attuale dell'opera e su eventuali responsabilità per eventuali danni derivanti da deperimento di opere e servizi del Centro;
9. se sia stato redatto testimoniale di stato;
10. se l'opera abbia ricevuto tutti i collaudi e le documentazioni compresa la consegna e il collaudo finale dell'opera e sia in regola con le leggi urbanistiche;
11. se risponda al vero che il sindaco del Comune di Ischia in passato sia stato in qualche modo tra i protagonisti nella procedura di realizzazione o di consulenza per questa opera e se risulti al vero che sia stato anche citato in giudizio per motivi professionali relativi a tale opera.

On. Pietro Diodato



fonte: http://b

AREA 13 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Turismo e Beni Culturali
Settore Sviluppo e Promozione Turismo
Il Dirigente

All'Assessore Al Turismo
Rif. nota 845295 del 05.10.09

SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0922958 del 27/10/2009 ore 12,12
Dest.: ASSESSORE AL TURISMO
Fascicolo : 2004.XLIV/1/1.7

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "*Comune di Ischia - Centro Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive in via Morgioni*". R.G.N. n. 1348.

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato si precisa quanto segue.

La Regione Campania, con Delibera di Giunta n. 1504 del 29 luglio 2004, ha assentito al finanziamento del progetto denominato **"Centro Polifunzionale per i servizi terziari di completamento del progetto 'FIO 86 n. 101' - I001 ISC ET"di importo pari a € 750.302,61;** con successiva Delibera n. 334 del 15 marzo 2006 ha assentito, altresì, al finanziamento del progetto denominato **"Centro polifunzionale per i servizi terziari. Intervento di completamento del progetto FIO 86 n.101 – I003 ISC" di importo pari a € 732.380,91.**

I predetti interventi, che risultano compresi nel PIT Isole del Golfo, sono stati programmati a valere sulla Misura 4.6 del POR Campania 2000/2006.

Con riferimento al progetto **"Centro Polifunzionale per i servizi terziari di completamento del progetto 'FIO 86 n. 101"** sono stati erogati dalla Regione i primi tre acconti della quota di co-finanziamento a valere sul POR per un importo complessivo pari a € 601.699,75; relativamente al progetto **"Centro polifunzionale per i servizi terziari. Intervento di completamento del progetto FIO 86 n. 101"** è stato erogato il primo acconto della quota di co-finanziamento POR pari a € 329.571,41.

Sulla base della documentazione trasmessa alla Misura entrambi gli interventi in questione non risultano ad oggi ultimati.

Al fine di chiarire il ruolo della Regione in ordine alla procedura di finanziamento dei progetti in esame occorre preliminarmente sottolineare che si tratta di interventi a regia Regionale; ciò comporta la esclusiva competenza del Comune, beneficiario del finanziamento, alla realizzazione di ciascun intervento. L'attuazione delle procedure per l'esecuzione delle opere proposte dal Comune e co-finanziate dalla Regione con fondi POR viene posta in essere dal Responsabile Unico del Procedimento del Comune stesso, nelle fattispecie in esame l'Arch. Marco Raia, che ha l'onere di osservare le norme amministrative ed urbanistiche dettate in materia di lavori pubblici.

Al Responsabile di Misura in seno alla Regione, che per gli interventi in esame è la dottessa Maria Somma, Dirigente del Servizio 3 del Settore Sviluppo e Promozione del Turismo dell'AGC 13, compete esprimere il parere di coerenza degli interventi proposti con le finalità della Misura descritte nel Programma Operativo di riferimento, oltre che verificare la rispondenza del procedimento amministrativo e finanziario di erogazione dei fondi alle disposizioni contenute nel Disciplinare POR Campania 2000/2006 delle Infrastrutture.

fonte: http://b

Con riferimento alle richiamate funzioni si precisa che i suddetti interventi, descritti nelle schede dei progetti di infrastrutture, debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante del Comune di Ischia, la cui copia si allega alla presente, sono stati valutati, per la coerenza dal Responsabile della Misura 4.6, e per gli aspetti più generali dal Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Campania.

In particolare, nella sezione **"Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici delle misure POR"** delle citate schede, viene testualmente riportato:"...*Concretamente il progetto prevede il completamento di un edificio per servizi "alberghieri" polifunzionale dove saranno ospitate molte attività di supporto all'attività turistica, idonee ad incentivare, qualificare e incrementare il settore, con una reale e consistente ricaduta occupazionale*".

Il Beneficiario Finale è pertanto tenuto a realizzare il progetto da esso stesso descritto in ciascuna scheda in quanto il finanziamento approvato dalla Giunta Regionale è vincolato ai Pareri resi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

dispone che "...*Gli Stati membri si accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima entro cinque anni dalla data della decisione delle competenti autorità nazionali o dell'autorità di gestione relativa alla partecipazione dei Fondi, non subisce modificazioni sostanziali:*

a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico, o

b) che determinino un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura oppure la cessazione o il cambiamento di localizzazione di un'attività produttiva.

Gli Stati membri informano la Commissione di ogni modifica di questo tipo. Qualora dovesse intervenire siffatta modifica, si applicano le disposizioni dell'articolo 39...".

L'articolo 39, rubricato "Rettifiche finanziarie" stabilisce : "*1. La responsabilità di perseguire le irregolarità , di agire sulla scorta di una constatazione di una qualsiasi modificazione importante che incida sulla natura o sulle condizioni di esecuzione o sul controllo di un intervento e di effettuare le rettifiche finanziarie necessarie incombe in primo luogo agli Stati membri. Gli Stati membri effettuano le necessarie rettifiche finanziarie connesse con l'irregolarità isolata o sistemica. Le rettifiche degli Stati membri consistono nella soppressione totale o parziale della partecipazione della Comunità. I fondi comunitari così liberati possono essere riassegnati dallo Stato membro all'intervento di cui trattasi, secondo modalità da definire a norma dell'articolo 53, paragrafo 2.*

2. Se dopo le necessarie verifiche, la Commissione conclude:

a) che uno Stato membro non si è conformato agli obblighi che gli incombono in virt. del paragrafo 1, o

b) che tutto o parte di un intervento non giustifica né una parte né la totalità della partecipazione dei Fondi, o

c) che esistono gravi insufficienze nei sistemi di gestione o di controllo che potrebbero condurre ad irregolarità a carattere sistematico, sospende i pagamenti intermedi e, motivando la sua domanda, chiede allo Stato membro di presentare le sue osservazioni e apportare, se del caso, eventuali rettifiche entro un termine stabilito. Se lo Stato membro contesta le osservazioni della Commissione, viene da questa convocato ad un'audizione, nella quale entrambe le parti, in uno spirito di cooperazione fondato sul partenariato, si adoperano per raggiungere un accordo sulle osservazioni e sulle conclusioni da trarsi.

3. Alla scadenza del termine stabilito dalla Commissione, se non è stato raggiunto un accordo e se lo Stato membro non ha effettuato le rettifiche, la Commissione, tenendo conto delle osservazioni di quest'ultimo può decidere, entro tre mesi:

a) di ridurre l'acconto di cui all'articolo 32, paragrafo 2 o

b) di procedere alle necessarie rettifiche finanziarie, sopprimendo in tutto o in parte la partecipazione dei Fondi all'intervento in questione. Nello stabilire l'importo delle rettifica la Commissione, tiene conto, conformemente al principio di proporzionalità, della natura dell'irregolarità o della modificazione, nonché dell'ampiezza e delle implicazioni finanziarie delle insufficienze constatate nei sistemi di gestione o di controllo degli Stati membri.

In mancanza di una decisione di agire a norma delle lettere a) o b) la sospensione dei pagamenti intermedi cessa con effetto immediato.

4. Gli importi oggetto di ripetizione dell'indebito vengono riversati alla Commissione, maggiorati degli interessi di mora.

5. Il presente articolo si applica fatto salvo l'articolo 32".

Ciò posto, nel precisare che le attività poste in essere dal Comune di Ischia, richiamate nell'interrogazione cui si riscontra e finalizzate alla parziale alienazione del bene in oggetto, non sono

fonte: http://b

state comunicate allo scrivente, né tanto meno risultano essere state autorizzate deroghe alle disposizioni regolamentari impartite dalla Unione Europea dianzi richiamate. In proposito si specifica ulteriormente che con riferimento a tali disposizioni, espressamente accettate dal Beneficiario finale all'atto della sottoscrizione del provvedimento di ammissione al finanziamento di ciascuno dei due citati progetti, al Responsabile della Misura e/o del Settore competente non è concessa la facoltà di prevedere deroghe.

Si ribadisce, inoltre, anche alla luce di quanto sopra evidenziato, che le verifiche in ordine al rispetto della normativa urbanistica richieste nella fase di realizzazione degli interventi non rientrano tra le competenze della Misura, così come del resto non spetta alla stessa valutare i tempi e le procedure di eventuali alienazioni del bene in oggetto, il cui recupero tra l'altro, come si evince dalla presente relazione, è stato solo in parte finanziato con fondi POR.

Al fine di corrispondere allo specifico quesito contenuto nell'interrogazione cui si riscontra, si comunica, altresì, che per i suddetti interventi non risultano essere pervenuti certificati di collaudi e/o [illegible]one, tanto da non consentire l'erogazione del saldo della spesa POR, né risulta pervenuto alcun testimoniale di stato che riguardi il bene in oggetto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
del 29 dicembre 2009
PARTE I

Dagli atti inviati alla Misura da parte del Comune Beneficiario non risulta, infine, che siano stati conferiti incarichi di consulenza o di altro tipo al Sindaco del Comune di Ischia.

Il Responsabile della Misura 4.6
Dott.ssa Maria Somma

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
505/2/Art. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017705/A
Del 26/10/2009 11.44.29
Da CR A SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prot. n. 138/09

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Oggetto: Discarica di Terzigno.

Premesso che nell'area del Parco del Vesuvio è allocata una delle discariche previste dal decreto del Governo;

Che quotidianamente le strade circostanti il sito vengono percorse da decine di autocompattatori lasciando percolato sul manto stradale;

Che a causa di tali inconvenienti i cittadini che risiedono nei comuni circostanti alla discarica sono preoccupati per la loro salute anche a causa dei cattivi odori che si propagano nell'aria;

Che da parte degli abitanti dei suddetti comuni, nei giorni scorsi, sono state raccolte centinaia di firme per chiedere maggiore tutela del territorio e della propria salute;

Sen. Op. Com.
26/10/09

fonte: http://b

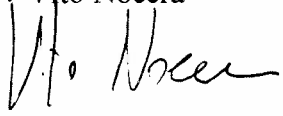
Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Che venerdì 30 ottobre, presso la sala del Consiglio comunale di Boscoreale è prevista un'assemblea dei Comitati e delle amministrazioni locali.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore regionale all'Ambiente On. Walter Ganapini per sapere se non ritenga opportuno attivare l'Assessorato all'Ambiente per chiedere al Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, Guido Bertolaso e la Prefettura di Napoli, di costituire una commissione di controllo che monitorizzi l'attività nella discarica, rendendo noti ai cittadini tutti i dati relativi alle conseguenze delle attività sull'ambiente circostante e sullo stato di salubrità dell'aria.

Napoli, 26/10/2009

Il Consigliere regionale
Vito Nocera



fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Il Coordinatore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1514/50
27 OTT. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 21

Al Sig. Assessore all'Ambiente
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0922529 del 27/10/2009 ore 11.36
Dest.: ASSESSORE GANAPINI

Fascicolo : 2009.XII/3/2.1

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

OGGETTO: Risposta all'interrogazione urgente a risposta *Question time* inerente la discarica di Terzino (NA) - Cons. Vito Nocera - Prot 505/2/avg.79 BIS del 23/10/2009.

In relazione all'interrogazione urgente a risposta *Question time* ai sensi dell'art.79/bis del regolamento, inerente la discarica di Terzino (NA) a firma del Cons. Vito Nocera, inoltrata con nota Prot 505/2/avg.79 BIS del 23/10/2009 si segnala quanto segue:

La discarica di Terzigno è stata realizzata dalla struttura del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti in Campania. Questo Assessorato mantiene un costante rapporto con le Amministrazioni e le comunità locali e, nel rispetto delle procedure, ha in corso contatti per fornire gli strumenti, anche finanziari, idonei alla razionalizzazione della gestione dei rifiuti urbani, parimenti a quanto avviene per tutte le amministrazioni locali della regione.

In tale ottica di reciproca collaborazione è pienamente condivisibile la proposta dell'Interrogante di costituire la richiesta commissione di controllo che possa monitorare l'attività della discarica, anche con lo scopo di minimizzare l'impatto delle attività di gestione dell'impianto sull'area circostante, pertanto si ritiene che questo Assessorato possa impegnarsi fattivamente per promuovere la costituzione della stessa con il coinvolgimento delle altre Autorità territoriali competenti, tra cui quelle indicate dall'interrogante.

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione dei Rifiuti
Il Coordinatore

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 506/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Napoli, lì 26/10/2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017706/A

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

All'Assessore alla Sanità
Regione Campania
On.le Mario SANTANGELO
S E D E

Atti Consiglio Regionale

Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno – **Question Time** –

"Iniziativa di ricognizione delle Camere iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane"

Presentata dal Presidente del Gruppo Consiliare Regionale **PSE** verso Sinistra e Libertà
On. Le Gennaro OLIVIERO

Premesso che

- il Ministero della Sanità con **D.P.R. n. 37 del 14.01.97** ha disciplinato l'apertura e il funzionamento dei **Centri di ossigenoterapia iperbarica**;
- che la **Giunta Regionale della Campania** con **Deliberazione 6181 del 26.6.97**, nel recepire il **D.P.R.** andò a regolamentare i termini delle strutture già autorizzate ed in servizio per l'erogazione delle prestazioni ospedaliere e per la erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali, di laboratorio e di diagnostica strumentale;
- che con nota prot. **D.P.S. VI/4.6/655 del 7.8.98** il suddetto Dicastero ha diramato le "**Linee Guida Tecniche**" redatte dall'**ISPESL** per la gestione in sicurezza di camere iperbariche multiposto in ambiente clinico ed in strutture sanitarie con esclusione delle camere iperbariche monoposto e di quelle trasportabili;

Sen. Op. Com.
27/10/01

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Considerato che

- divenne opportuno, sulla scorta delle raccomandazioni espresse dal competente **Ministero della Sanità**, dover fornire una disciplina organica in materia di

utturali, strumentali, organizzativi e di dotazione organica di personale medico e non medico occorrenti l'apertura ed il funzionamento dei servizi di ossigenoterapia iperbarica;

Interroga l'Assessore al ramo per conoscere

- Il numero delle **Camere Iperbariche** presenti nelle strutture ospedaliere campane;
- Se tali apparecchiature, di importanza vitale, per interventi di urgenza, vengono costantemente controllate in termini di manutenzione ed efficienza;
- A chi è affidato il servizio di manutenzione e quali sono i criteri di scelta dei fornitori;
- Se le strutture ospedaliere campane effettuano regolari gare di appalto per la manutenzione e fornitura di Camere Iperbariche.

Il Presidente
Gennaro OLIVIERO

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Napoli, 27/10/09

Prot 4467/37

Alla Presidenza del
Consiglio Regionale

e,p.c. Alla Presidenza della
Giunta Regionale

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: interrogazione art.79 bis: "Question Time" (R.G.n. 506 del 27.10.2009).
Risposta interrogazione On. Gennaro Oliviero "Iniziativa di ricognizione delle Camere Iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane".

In merito all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere Regionale On.Gennaro Oliviero ed in base alle informazioni in possesso dell'Assessorato si riferisce di seguito la localizzazione di camere iperbariche nelle strutture ospedaliere campane:

Azienda Ospedaliera di Caserta Ambulatorio O.T.I.	Caserta (CE)
Azienda Ospedaliera Cardarelli Camera Iperbarica	Napoli (NA)
Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino	Avellino (AV)
Ospedale Santobono Centro Regionale di Medicina Subacquea Iperbarica	Napoli (NA)
Istituto Anestesia I Ateneo Università Servizio Ossigenoterapia Iperbarica	Napoli (NA)
Ospedale S.Giovanni di Dio Servizio di Medicina Iperbarica	Salerno (SA)
Ospedale Civile G. Rummo	Benevento (BN)
Ospedale Umberto I° Camera Iperbarica	Nocera Inferiore (SA)
Casa di Cura M. Rosaria Camera Iperbarica	Pompei (NA)
Ce.M.S.I. srl	Salerno (SA)
Ce.M.S.I. srl Porto	Marina di Camerota (SA)
Centro di Medicina Iperbarica Iper srl	Pozzuoli (NA)
Centro GF c/o Clinica Villa dei Fiori Centro Iperbarico	Acerra (NA)
Istituto Mediterraneo di Medicina Subacquea	Castellamare di Stabia (NA)

Si evidenzia che l'AORN Santobono-Pausilipon è riconosciuto Centro di Riferimento per la Terapia Iperbarica (L.R. n.16/2008) ed è Centro di Riferimento nazionale per la terapia di pazienti pediatrici.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Isola C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969877

fonte: http://b

L'Assessore alla Sanità

Inoltre l'AORN Santobono-Pausilipon è centro di riferimento anche per Istituzioni, società subacquee, corpi militari, ecc. e fornisce attualmente, grazie all'esperienza acquisita, la pronta disponibilità a tutte le altre strutture ospedaliere della regione.

Si informa, infine, che l'Assessorato sta attivando le Direzioni Generali aziendali per la applicazione delle procedure previste in materia.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prof. M.E. Santangelo

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 507/2/ART. 79 BI

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra
Movimento per la Sinistra
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per ***Sinistra e Libertà***

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Consiglio Regionale della Campania

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Prot. Gen. 2009.0017674/A
Del. 26/10/2009 10.31.23
Da. CR A. SEROC

Alla cortese attenzione
Presidente del C.R.C.
On. Lonardo Alessandrina

Segreteria Generale

- SEDI -

Prot. n° 285/09

Oggetto : Question time – Consiglio del 27 ottobre 2009

*Si chiede la risposta in aula della interrogazione presentata dal Consigliere Antonio Scala prot. c.a., avente per oggetto:"**Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte Faito**", ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno del consiglio regionale.*

Napoli, 22 ottobre 2009

Il Consigliere
Antonio Scala

Serv. Op. Com.
23/10/09

261X/09

Mod. 1

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 502/2/AK1-09 BIS

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra
vimento per la Sinistra
il Socialismo Europeo per ***Sinistra e Libertà***

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017674/A
Del: 26/10/2009 10.31.23
Da: CR A. SEROC

Al Presidente della G.R.C.
All'Assessore all'Ambiente

Oggetto: Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte Faito

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

o Consigliere,

Premesso che

- il dissesto idrogeologico del versante stabiese del Monte Faito è stato oggetto di numerosi interventi istituzionali;
- sono state prodotte numerose interrogazioni e fatti numerosi incontri per risolvere quest'annoso problema;
- nonostante gli impegni assunti dalla Regione Campania, in risposta a precedenti *question time* presentati dal sottoscritto, per risolvere il problema delle continue frane che interessano soprattutto il Comune di Castellammare di Stabia, ad oggi non è stato fatto intervento alcuno;

Considerato che

- la stagione invernale ormai alle porte, l'incuria e lo stato di degrado in cui versa il versante del Monte Faito, destano non poche preoccupazioni per la sicurezza delle aree urbane a valle interessate dai rivi provenienti dal monte, che rischiano di provocare danni ingenti soprattutto nella frazione di Pozzano e nel Centro storico di Castellammare di Stabia;
- è assolutamente necessario definire in modo tempestivo, interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico onde evitare il pericolo di frane e scongiurare eventi catastrofici come quelli recenti e dolorosi di Messina;

Interroga le SS.LL in indirizzo

per sapere

- quali provvedimenti urgenti intendono adottare per scongiurare il rischio frane che il comprovato dissesto idrogeologico del versante stabiese del Monte Faito, potrebbe provocare a valle.

Il Consigliere
Antonio Scala

Mod. 1

fonte: http://b

AREA 15 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo
Il Dirigente

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini
SEDE
Fax 081 7962388

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0923689 del 27/10/2009 ore 13,15
Dest.: ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Fascicolo : 2009.XXXV/1/1.8

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 4520/SP
27 OTT. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Oggetto: Dissesto idrogeologico versante Stabiese Monte Faito
Interrogazione "Question Time" R.G. n. 507 del 27.10.2009 del Consigliere Antonio Scala

Con riferimento alla nota prot. n. 2009.0017674/A del 28.10.2009 del Consiglio Regionale della Campania, diretta al Presidente della Giunta regionale della Campania ed all'Assessore all'Ambiente, qui pervenuta per il tramite del Coordinatore dell'A.G.C. 05, si riferisce quanto segue:

Il *dissesto idrogeologico*, come definito all'art. 54 del D.Lgs. 152/06, è *la condizione che caratterizza aree ove processi naturali o antropici, relativi alla dinamica dei corpi idrici, del suolo o dei versanti, determinano condizioni di rischio sul territorio.*

In Campania la situazione del dissesto idrogeologico non è una novità, tanto è vero che, già ai sensi del Regio Decreto 445/1908, ben 210 comuni su 551 erano stati classificati da "*trasferire e consolidare*".

Si può aggiungere che, in base all'ultimo aggiornamento degli studi del *Progetto IFFI* (Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani), si è accertato che in Campania ci sono ben 23.430 frane che, complessivamente, coinvolgono oltre 973 km^2, vale a dire che più del 7% del territorio regionale è in frana.

Da questi pochi dati è facile intuire come la questione del dissesto idrogeologico in Campania è un problema grave e complesso, che richiede un serio e continuo impegno, sia per lo sforzo finanziario, sia per le azioni da intraprendere.

Tanto premesso, va precisato che la legislazione vigente non affida alla Regione il compito di svolgere un ruolo attivo in materia di dissesto idrogeologico, ma la funzione, sulla base dei fondi assegnati periodicamente dai Ministeri competenti (sempre molto limitati rispetto al fabbisogno), di finanziare interventi, proposti dagli Enti territoriali (Comuni, Province, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica) e programmati con l'assenso delle varie Autorità di bacino, che ne valutano la priorità in base al rischio più elevato, così come determinato dai PAI (Piani di Assetto Idrogeologico).

fonte: http://b

Per la soluzione di problematiche attinenti l'assetto idrogeologico del Comune di Castellammare di Stabia, il Settore Difesa del Suolo ha finanziato, in anni relativamente recenti, i seguenti interventi:

- La pulizia dell'Alveo Torrente Rivo, in prossimità nuove Terme stabbiane, con risorse di cui alla Legge 183/89, per l'importo di € 373.454,00;
- Opere di sistemazione idrogeologica relative alla strada Castellammare-Monte Faito, con fondi della Legge 167/98, per l'importo di € 309.874,14;
- Sistemazione e ripristino della strada Tuoro a Monte Coppola, per € 61.000;
- Lavori di somma urgenza per il movimento franoso alla via Rivo S.Pietro, per € 145.000;
- Interventi urgenti per il superamento emergenziale connessi agli eventi metereologici del 6.10.2007, per € 300.000.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Altri interventi sul Territorio del Comune di Castellammare di Stabia sono stati realizzati dalla Struttura Commissariale ex Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 2499/97, specificamente nominata a seguito proprio della *frana di Pozzano* (frazione di Castellammare), per la quale fu dichiarata l'emergenza con DPCM del 17/01/97.

Per ogni informazione, relativa all'attività del predetto Commissariato, si ricorda che le competenze commissariali sono state trasferite in capo all'ARCADIS, Agenzia Regionale per la difesa del Suolo, il cui Coordinatore è il dr. Luigi Rauci, Coordinatore dell'AGC 05.

Al momento, presso il Settore Difesa Suolo non risultano pervenute proposte progettuali di interventi, relativi al versante stabiese del Monte Faito.

Il Dirigente del Settore Difesa Suolo
dott. Italo Giulivo

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 28 Ottobre 2009

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	28 OTTOBRE 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**

NTO INTEGRALE **pag.**

3. **ALLEGATO A** **pag.**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI** **pag.**
b. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE** **pag.**
c. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** **pag.**
d. **REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA** **pag.**
e. **DISEGNO DI LEGGE "MISURE URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA"** **pag.**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE** **pag.**
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** **pag.**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *28 ottobre 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 41
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 28 OTTOBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inizio lavori ore 11.07

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Ind[illegible]rattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania – Reg. Gen. n. 478;**
- **Convalida di Consigliere;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge: "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg. Gen. n. 467.**

PRESIDENTE: apre la seduta e attese le circostanze l'aggiorna alle ore 12.30.

La seduta sospesa alle ore 11.08 riprende alle ore 12.51

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno. Processo verbale n. 38 della seduta del 20 ottobre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: passa al secondo punto iscritto all'ordine del giorno.
Comunica che nella seduta odierna è assente per malattia il Consigliere Nicola Marrazzo.
Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, le interrogazione pervenute e le risposte alle interrogazioni sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
Propone all'Assemblea di invertire l'ordine del giorno e di trattare il punto all'ordine del giorno aggiuntivo relativo alla convalida di Consigliere regionale.
RAGOSTA (Presidente della VII Commissione): comunica che la VII e la IV Commissione hanno concluso da poco l'esame congiunto del Regolamento VAS, apportando alcune modifiche. Chiede, pertanto, la sospensione dei lavori per consentire la sistemazione tecnica del testo da proporre all'Aula. Prevede che i lavori consiliari possano riprendere alle 14.30.
SENA (PD): chiede al Presidente di disciplinare i lavori con l'orario di inizio e fine seduta. Propone, per consentire la massima attenzione dell'Aula al provvedimento di legge, così importante, del piano casa, che la discussione odierna non prosegua oltre le ore 18.00.
CIARLO (PD): dichiara di condividere sia la richiesta del Consigliere Ragosta che la proposta della chiusura dei lavori consiliari alle ore 18.00.
Chiede al Presidente di convocare la Conferenza dei Capigruppo per programmare l'attività del Consiglio della prossima settimana con all'ordine del giorno l'esame della "Legge sul Piano Casa".
ROMANO (PDL): dichiara di essere favorevole alla sospensione visto che ci sono problemi di sistemazione tecnica del Regolamento VAS, però ritiene che subito dopo l'approvazione dello stesso si debba procedere con l'esame della "Legge sul Piano Casa".

fonte: http://b

PRESIDENTE: prende atto della richiesta di sospensione del Consigliere Ragosta e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 13.06 riprende alle ore 13.21

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di riprendere i lavori alle ore 15. Regolamento Vas, così cor... ommissioni congiunte, di procedere successivamente con l'esame e l'approvazione del disegno di "Legge sul Piano Casa", fissare l'orario di chiusura per le ore 18.00 e subito dopo riconvocare la Conferenza dei Capigruppo per stabilire i lavori del Consiglio per la prossima settimana. Dichiara sospesa la seduta.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

La seduta sospesa alle ore 13.22 riprende alle ore 15.08

Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania – Reg. Gen. n. 478

PRESIDENTE: passa al terzo punto iscritto all'ordine del giorno.
Comunica che la VII e la IV Commissione consiliare in seduta congiunta, in data odierna, hanno esaminato il provvedimento di cui all'oggetto decidendo di relazionare favorevolmente all'unanimità dei presenti il testo emendato.
Informa che il relatore in Aula è il Presidente Sommese della IV Commissione Consiliare Permanente.

ROMANO (PDL): interviene sull'ordine dei lavori ed esprime il suo dissenso su quanto deciso dalla Conferenza dei Capigruppo alla quale dichiara di non aver partecipato e chiede al Presidente di comunicare all'Aula i nomi dei Capigruppo presenti alla Conferenza.

PRESIDENTE: comunica che alla Conferenza erano presenti i Capigruppo di serguito elencati: D'Ercole (rappresentante dell'opposizione), Ciarlo (PD), Rosania (Sinistra e Libertà), Manzi (IDV), Scala (La Sinistra per Sinistra e Libertà), Mastranzo (Udeur).

D'ERCOLE (PDL): concorda con il consigliere Romano e chiede alla maggioranza di chiarire all'Aula se abbia o meno la volontà politica di discutere costruttivamente fino all'approvazione del disegno di legge sul piano casa, dichiara l'indisponibilità dell'opposizione a continuare i lavori consiliari in maniera così poco proficua, e pertanto, demanda, alla maggioranza la responsabilità della mancata approvazione della legge medesima.

PRESIDENTE: - rassicura il consigliere D'Ercole e rappresenta all'Aula che la programmazione dei lavori, decisa dalla Conferenza dei Capigruppo, era essenziale per la prosecuzione dei lavori consiliari.

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): manifesta all'Aula la volontà politica della maggioranza di approvare il disegno di "Legge sul Piano Casa". Informa che le Commissioni consiliari IV e VII, in sede congiunta, hanno redatto il testo del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania – Reg. Gen. n. 478, nella seduta odierna in discussione per l'approvazione, apportando le opportune modifiche. Afferma in proposito che il provvedimento prodotto oggi in Aula rappresenta un grande passo in avanti nella semplificazione delle procedure amministrative e dà l'opportunità ai Comuni di dotarsi quanto prima dei piani urbanistici, strumenti fondamentali per il governo del territorio.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolato.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *28 ottobre 2009*

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2020
PARTE I

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: indice la votazione con sistema elettronico dell Regolamento di attuazione VAS – Reg. Gen. 478.
Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti:	39
Votanti:	39
Favorevoli:	39
Astenuti:	0

Il Consiglio approva all'unanimità

Convalida di Consigliere Regionale

PRESIDENTE: passa all'esame dell'unico punto all'ordine del giorno aggiuntivo indicato in epigrafe.
Comunica che la Giunta per le elezioni, riunitasi in data 20 ottobre 2009, ha deliberato all'unanimità di proporre all'Aula la convalida del Consigliere Vincenzo Nappi.

Invita il Consigliere Segretario, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento Interno, a procedere alla votazione per scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Marrazzo P. procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti:	42
Assenti:	18
Votanti:	42
Favorevoli:	42
Contrari:	0
Astenuti:	0

Il Consiglio approva all'unanimità

Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: passa all'esame del 4° punto all'ordine del giornoriepilo e riepiloga il lavoro svolto nelle precedenti sedute di Consiglio regionale e passa all'emendamento 2.0.1 relativo all'articolo 2 bis.

D'ERCOLE (Capo dell'opposizione): dichiara la disponibilità della maggioranza a collaborare all'approvazione di una legge utile per la Regione Campania finalizzata agli obiettivi di cui all'accordo Stato – Regione di contra non ravvisa nella maggioranza una chiara posizione politica per continuare a riguardo un confronto costruttivo. Fa appello al senso di responsabilità della maggioranza, nel caso contrario dichiara che la minoranza è orientata ad abbandonare i lavori.

fonte: http://b

ROMANO (PDL): dichiara di essere pienamente d'accordo con il Capo dell'opposizione, D'Ercole.
SOMMESE (Presidente della IV Commissione): rassicura la minoranza e invita l'Aula a proseguire i lavori.
MARRAZZO P. (PDL): esplicitate le ragioni tecniche e giuridiche relative all'emendamento 2.0.1, che anziché raccogliere l'esclusione prevista nei vari articoli 3, 4 e 5, sconvolge il testo sia del articolo 4, ma anche dello stesso articolo 3 e 5, denuncia la mancanza di volontà della maggioranza di approvare la legge e dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.
PRESIDENTE: comunica che hanno abbandonato l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: D'Ercole (PDL), Romano (PDL), Marrazzo P. (PDL), Russo E. (PDL), Mastranzo Udeur), Mocerino (UDC), Brusco (MPA) e Silvestro (Misto).
BRUSCO (MPA-NPSI): invita la maggioranza a riflettere sull'importanza dell'emendamento e sottoscrive le argomentazioni addotte dal Consigliere Marrazzo P.
PRESIDENTE: comunica che hanno abbandonato l'Aula i Consiglieri: Arena (UDC), Passariello (PDL), Castelluccio (PDL), Diodato (PDL), Ascierto Della Ratta (PDL), Polverino (PDL) e Nappi (PDL).
OLIVIERO (Sinistra e Libertà): illustra l'articolo 2 bis e chiede di aggiungere l'espressione "nei territori dei parchi e riserve nazionali nelle zone A e B."
PRESIDENTE: comunica il parere favorevole del Governo alla modifica proposta dal Consigliere Oliviero.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2 bis così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passa all'articolo 3.
Comunica che l'emendamento 3.1, a firma del Consigliere Caiazzo, è stato ritirato.
Comunica che gli emendamento nn.: 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6 e 3.7 sono decaduti.
Comunica che gli emendamenti nn.: 3.8, 3.9, 3.10, 3.11 sono stati ritirati.
Comunica che l'emendamento 3.12, a firma del Consigliere Passariello, è decaduto.
Comunica che gli emendamento nn.: 3.13 e 3.14, a firma del Consigliere Scala, sono stati ritirati.
Comunica che l'emendamento 3.15, a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Comunica che gli emendamenti nn.: 3.16 e 3.17, a firma del Consigliere Scala ed altri, sono stati ritirati.
Comunica che l'emendamento 3.18, a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Comunica che gli emendamenti nn.: 3.19 e 3.20, a firma del Consigliere Scala ed altri, sono stati ritirati.
Comunica che l'emendamento 3.21, a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Comunica che l'emendamento 3.22, a firma del Consigliere Scala ed altri, è stato ritirato.
Comunica che l'emendamento 3.23, a firma del Consigliere Ronghi ed altri, è decaduto.
Comunica che l'emendamento 3.24, a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Comunica che gli emendamenti nn.: 3.25, 3.26 e 3.27, a firma del Consigliere Scala, sono stati ritirati.
Comunica che l'emendamento 3.28, a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Comunica che l'emendamento 3.29 è stato ritirato.
Comunica che l'emendamento 3.30, a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Comunica che l'emendamento 3.31 è stato ritirato.
Comunica che l'emendamento 3.32, a firma dei Consiglieri Brusco e Mastranzo, è decaduto.
Comunica che l'emendamento 3.33, a firma del Consigliere Scala ed altri, è stato ritirato.

Comunica che il Consigliere Brusco è rientrato in Aula per partecipare ai lavori

Comunica che l'emendamento 3.34, a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I
fonte: http://b

Comunica che l'emendamento 3.35, a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Comunica che l'emendamento 3.36, a firma del Consigliere Gagliano, è decaduto.
Comunica che gli emendamenti nn.: 3.37 e 3.38, a firma del Consigliere Scala ed altri, sono stati ritirato.
Passa all'emendamento n. 3.39 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PR all'emendamento 3.39 a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi.

BRUSCO (MPA-NPSI): illustra l'emendamento e chiede la votazione con il sistema di voto elettronico.

PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, l'emendamento 3.39.
Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti:	24
Votanti:	24

PRESIDENTE: comunica che l'Aula non è in numero legale e aggiorna la seduta di un'ora.

La seduta sospesa alle ore 16.22 riprende alle ore 17.40

PRESIDENTE: ripropone alla ripresa della seduta la votazione con il sistema di voto elettronico dell'emendamento 3.39 – Ronghi e Brusco, per la verifica del numero legale. Assiste alla votazione il Consigliere Scala, quale Consigliere più giovane presente in Aula, in sostituzione del Consigliere Segretario Marrazzo Pasquale, che ha abbandonato l'Aula per dissenso politico. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	27
Votanti	27

PRESIDENTE - comunica che l'Aula non è in numero legale e rinvia la seduta a mercoledì 4 novembre 2009 dalle ore 11.00 alle ore 19.00.

La seduta termina alle ore 17.45

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale 2009 | *VIII Legislatura* | *28 ottobre 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 41 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 28 OTTOBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inizio lavori ore 11.07

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania – Reg. Gen. n. 478;**
- **Convalida di Consigliere;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge: "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg. Gen. n. 467.**

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Vista la poca presenza in Aula, la seduta è aggiornata alle ore 12.30.

La seduta sospesa alle ore 11.08 riprende alle ore 12.51

PRESIDENTE: La seduta riprende.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del processo verbale della seduta precedente". Processo verbale della seduta del 20 ottobre del 2009. Se non vi sono obiezioni, resta approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Comunico che nella seduta odierna è assente per malattia il Consigliere Nicola Marrazzo.
Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:
"Modifiche e integrazioni all'articolo 46 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15"
(Registro Generale numero 503)
Ad iniziativa del Consigliere Fulvio Martusciello
Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta, ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3, dell'articolo 78 del Regolamento interno.
Propongo all'Assemblea di fare un'inversione all'ordine del giorno per la convalida del Consigliere regionale.
RAGOSTA (VERDI PER SINISTRA E LIBERTA'): Presidente, come lei sa, la VII e la IV Commissione hanno concluso i lavori da circa 10 minuti su alcune modifiche sulla proposta del Regolamento per la VAS che è iscritto all'ordine del giorno del Consiglio. Siamo in attesa della sistemazione del documento, pertanto volevo chiedere la sospensione dei lavori,

PARTE I

fonte: http://b

valutare se è il caso di prenderci un'ora e mezza di sospensione e poi riprendere ad oltranza il Consiglio, in modo che non facciamo ulteriori sospensioni dopo per il pranzo, recuperando dopo tutte le altre cose per poi riprendere i lavori intero alle 14.00, 14.30.

PRESIDENTE: C'è una proposta di sospendere i lavori perché non sono pronte [illegible] golamento modificato dalle due Commissioni congiunte. In attesa del testo potremmo sospendere i lavori e riprenderli alle 14.30.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

SENA (PD): Presidente, credo che lei in prima persona debba far disciplinare i lavori con riferimento all'orario di inizio e di chiusura dei lavori, in quanto, per gli argomenti che abbiamo all'ordine del giorno, la seduta ad oltranza non va bene. La legge sulla casa è importante discuterla alla luce in quanto ci sono state controverse discussioni e dialettiche; voglio che questa legge vada avanti, così come hanno fatto le altre regioni. Non possiamo pensare di esprimere il voto su queste materie alla chetichella o di notte, lo dobbiamo fare alla luce del sole, davanti all'opinione pubblica e quindi davanti alla stampa.

Oggi, è stato detto dal collega Sarnataro, in città c'è anche confusione, quindi, mi sembra legittimo chiedere che la seduta oggi si chiuda alle 18.00 ed anche domani, perché mi auguro che lei possa convocare già per domani , d'intesa con la Giunta e con i Capigruppo, una seduta che abbia un orario di apertura e di chiusura, compatibile con i tempi del dibattito e la votazione della legge sulla casa. E' un argomento importante che dobbiamo affrontare con nettezza, chiarezza e trasparenza davanti all'opinione pubblica e non con votazioni notturne che non darebbero quella pubblica testimonianza che noi vogliamo.

CIARLO (PD): C'è un'esigenza segnalata dal Consigliere Ragosta in merito all'arrivo in Aula del testo del Regolamento approvato dalle Commissioni congiunte. Mi sembra del tutto ragionevole e, data anche l'ora, che si riprenda direttamente verso le 14.30 per quanto riguarda il Regolamento. Credo che per la seduta di oggi dobbiamo fissare un orario di chiusura, le 19.00, le 18.00, le 18.30 e andare avanti sul piano casa.

Chiedo al Presidente dell'Assemblea una Conferenza dei Capigruppo per programmare, come si fa ordinariamente, l'attività della prossima settimana incentrata sul piano casa. Già adesso anticipo all'Aula quale sarà la posizione del nostro Gruppo in seno alla Conferenza, credo che noi dobbiamo, come giustamente diceva Mario Sena, abbandonare questa prassi con la quale si è affermato sempre di parlare di sedute ad oltranza che poi ad oltranza non sono mai. Credo che nella prossima settimana possiamo iniziare i lavori sul piano casa e andare avanti per tre giorni, martedì, mercoledì e giovedì, con orari determinati delle sedute, in modo che si possano programmare meglio i lavori del Consiglio e anche le attività degli altri organi consiliari e di ciascuno di noi.

Fascicolo n. 14 del 2010 PARTE I

ROMANO (PDL): Secondo me per prima cosa dobbiamo vedere se c'è la volontà di procedere nell'approvazione del piano casa o meno, perché dalle parole del Capogruppo del Pd percepisco e capisco che tale volontà non c'è. Abbiamo un ordine del giorno stilato, dobbiamo procedere con questo ordine del giorno. Siamo d'accordo sul fatto che ci sono problemi sulla questione del Regolamento, la Vas è un argomento importante, fermiamoci un attimo e poi riprendiamo alle 14.30, ma alle 14.30 dobbiamo riprendere a ragionare sul piano casa, come da convocazione del Consiglio regionale. Questo argomento è un argomento importante, il centro – sinistra deve far capire ai cittadini della Regione Campania se vuole procedere o meno,

fonte: http://b

perché siamo diventati ridicoli, siamo da 2 mesi su questo argomento e non si capisce più perché questo argomento non viene approvato. Ciò premesso, alle 14.30 saremo qui in Aula, procederemo all'approvazione sul Regolamento Vas dopodiché si inizierà a lavorare sul piano casa. In merito a questo non voglio sentire alcun tipo di ragioni, non è possibile ancora dire "convochiamo i [illegible]onali ad oltranza", questo è un argomento su cui ci si mette a lavorare, si può lavorare fino alle 23. 00, alle 24.00 per approvare il testo. Non possiamo continuare a dare questo tipo di spettacolo, sono 2 mesi che stiamo ragionando su questo argomento, ritengo che non è possibile continuare in questo senso e quindi la nostra proposta è quella di arrivare in Aula alle 14.30 approvare il Regolamento Vas e poi procedere all'approvazione del piano casa.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Mi sembra che la proposta del Consigliere Ragosta raccolga il consenso maggiore, quindi ritorniamo alle 14.30, iniziamo con l'approvazione sul Regolamento e poi, casomai, anche sulla convalida se gli argomenti sono tranquilli. Quindi, poi, dato che il Consiglio è sovrano e a quanto pare ci sono richieste di non andare ad oltranza su un argomento che viene ritenuto delicato, nel momento in cui riprenderemo i lavori se la proposta Sena viene ribadita, fisseremo l'orario. Potremmo anche fare una cosa diversa, però ovviamente innesterei altre discussioni, invece di venire alle 14.30 in Aula potremmo vederci rapidamente come Conferenza dei Capigruppo alle 14.30 e riprendere la discussione in Aula, per il tutto, alle 15.00.

CIARLO (PD): Presidente, decida lei, convochi adesso, alla fine del Consiglio, domani mattina, una Conferenza dei Capigruppo per programmare i lavori della prossima settimana, questo mi sembra inevitabile. Il Presidente del PDL non ha intenzione di programmare i lavori per la prossima settimana?

PRESIDENTE: Possiamo fare una cosa, possiamo fare subito la Conferenza dei Capigruppo, in modo che alle 14.30 ci troviamo in Aula e discutiamo.

La seduta sospesa alle ore 13.06 riprende alle ore 13.21

PRESIDENTE: La seduta riprende per comunicare che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di riprendere i lavori alle ore 15.00, di iniziare con il primo punto all'ordine del giorno che riguarda il Regolamento Vas, così come modificato dalle Commissioni congiunte, poi si continuerà con la discussione del piano casa. Se la discussione non verrà esaurita per le ore 18.00, orario fissato per la chiusura del Consiglio, convocheremo immediatamente dopo le ore 18.00 la Conferenza dei Capigruppo per stabilire eventualmente i lavori del Consiglio per la prossima settimana. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 13.22 riprende alle ore 15.08

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania – Reg. Gen. n. 478

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

La VII e la IV Commissione consiliare in seduta congiunta in data odierna hanno esaminato il provvedimento di cui all'oggetto decidendo di relazionare

fonte: http://b

favorevolmente all'unanimità dei presenti, il testo emendato allegato. Viene nominato quale relatore in Aula il Presidente della IV Commissione Consiliare Permanente.

ROMANO (PDL): Intervengo sull'ordine dei lavori, innanzitutto, perché noi dobbiamo essere corretti dato che diciamo le cose e poi quando veniamo in Aula ne tre. Quando è stata sospesa la seduta, si era stabilito di riprenderla alle 14.30, poi lei ha riunito questa Conferenza dei Capigruppo, non so quali Capigruppo abbiano partecipato, sicuramente non ho partecipato io e penso anche altri Capigruppo dell'opposizione. Deve chiarire chi erano i Capigruppo che hanno stabilito di procedere nel modo in cui lei ha detto in Aula , dobbiamo iniziare ad essere chiari sia all'interno di quest'Aula, che all'esterno. Prima che si sospendesse la seduta ho detto chiaramente quale era il nostro pensiero e la nostra volontà nel proseguire i lavori. Non siamo assolutamente d'accordo che la seduta alle 18. 00 venga sospesa, quindi se è stato stabilito così, le pregherei di dire chiaramente da chi è stato deciso e da chi è stato stabilito, perché abbiamo un ordine del giorno con determinati punti all'ordine del giorno, con una seduta ad oltranza e riteniamo che si debba continuare con questo ordine dei lavori. La prego di chiarire quali sono stati i Capigruppo che hanno deciso questa cosa, noi avevamo detto che eravamo favorevoli a riprendere i lavori alle 14. 30 per cercare di risolvere quelle piccole problematiche che c'erano sulla questione del Regolamento e sulla Vas, dopodiché avremmo dovuto continuare con l'ordine del giorno, così come stabilito, con la seduta ad oltranza, altrimenti deve dire chiaramente chi è stato a decidere il contrario.

PRESIDENTE: Vorrei anche dire all'Aula che personalmente sono andato dal Consigliere Romano per fare in modo che partecipasse alla Conferenza dei Capigruppo, alla Conferenza dei Capigruppo erano presenti i Consiglieri D'Ercole, Ciarlo, Rosania, Manzi, Scala, Mastranzo per l'Udeur. Non è che non era presente l'opposizione.

ROMANO (PDL): Io ho detto "lei deve dire chi era presente".

PRESIDENTE: Sto dicendo chi era presente, perché fino a prova contraria l'Aula aveva così deciso, di andare in Conferenza dei Capigruppo e stabilire come procedere sui lavori, fermo restando che per quanto riguarda l'ordine del giorno, già nella seduta precedente quando abbiamo esaminato gli altri Regolamenti dicemmo di rimandare questo Regolamento in Commissione per fare in modo che si trovasse una possibile sintesi e che questo Regolamento doveva essere al primo punto dell'ordine del giorno, questo lo dico solo per ricordarlo a me stesso e all'Aula.

D'ERCOLE (PDL): Vorrei precisare al collega e all'Aula che sono venuto alla Conferenza dei Capigruppo per dire che non eravamo d'accordo sulla programmazione delle future sedute di Consiglio regionale con all'ordine del giorno il piano casa, perché riteniamo che il piano caso, se si è d'accordo, lo si può esaurire nella giornata di oggi. Programmare altre sedute significa riconoscere che l'accordo non c'è e che non si vuole fare assolutamente nulla. Questa è la ragione per la quale ero presente, sull'orario credo che nella riunione dei Capigruppo si è venuti con una sostanziale decisione già adottata qui in Aula, è stato solo comunicato, peraltro, personalmente non ho diritto di voto nella Conferenza dei Capigruppo, quindi non ho deciso assolutamente nulla. Questo è il punto, dobbiamo chiarirci, veniamo in Aula ormai da mesi per discutere questo piano casa, se dobbiamo continuarlo a fare con questo ritmo e con questa sostanziale indifferenza

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
29 aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

rispetto all'esito del dibattito, vi dico che non siamo più disponibili a farlo, è questo il nocciolo della situazione che dobbiamo affrontare. O c'è un momento di confronto in Aula o fuori dall'Aula che ci consente di dire che fra un'ora, due ore, tre ore arriviamo alla conclusione di questa benedetta procedura legislativa oppure il centro – destra non ci vuole stare più, non fa un centro – sinistra che non è capace di approvare un disegno di legge della Giunta e lo stesso Presidente Bassolino avrebbe comunque il dovere di prendere atto di questa cosa. Siamo di fronte a una delibera di Giunta, a un disegno di legge della Giunta che il Consiglio regionale dal mese di luglio non riesce ad approvare, con tutta la disponibilità dell'opposizione, questo è il punto. Cerchiamo di fare chiarezza su questo, perché altrimenti andiamo avanti stancamente in queste sedute beccandoci continuamente tra di noi senza arrivare da nessuna parte. Ecco perché avevo auspicato che, in questa ora di spacco che avevamo deciso, ci potesse essere un momento di verifica, ma a quanto pare questa verifica ha dato esito negativo. Basta prenderne atto, ognuno si assumesse le proprie responsabilità. Siamo in una fase della legislatura in cui è necessario che ci sia chiarezza delle posizioni. Vogliamo determinate cose e l'abbiamo detto, voi ne volete altre e lo dite con altrettanta chiarezza e tra queste altre c'è anche la possibilità che questa legge non si faccia affatto. E' una responsabilità che vi dovete assumere, ma con chiarezza, rispetto all'esterno non possiamo continuare in questa confusione all'interno di questo Consiglio regionale.

PRESIDENTE: Io ho comunicato all'Aula quello che è stato detto e stabilito lì. Consigliere D'Ercole, se hai la bontà di farti dare il resoconto, vedrai che ho programmato i lavori fino alle 18. 00. Si inizia con il Regolamento e si prosegue con la discussione laddove sull'argomento piano casa si dovesse andare oltre le 18. 00, ovviamente l'Aula dovrà pensare cosa fare. Chiarito questo, penso che possiamo andare avanti.

SOMMESE (PD): Eravamo già pronti ad andare avanti sul piano casa la settimana scorsa. Condivido la lentezza dei lavori, su questo non possiamo dire che stiamo velocizzando i lavori, ma vorrei che fosse chiaro che noi eravamo pronti dalla settimana scorsa per andare avanti. Mi auguro che anche tra due si possa riuscire ad approvarlo, ma siamo pronti ad andare avanti con il lavoro che c'è stato nella Commissione e nella Conferenza dei Capigruppo, quindi, rassicuriamo tutti che questo piano casa può essere approvato anche bene. Per quanto riguarda questa mattina, la IV Commissione e la VII Commissione, all'unanimità hanno migliorato il testo di approvazione del Regolamento sulla Vas. Credo che con il lavoro di stamattina abbiamo finalizzato anche quelli che erano gli obiettivi che tutti si attendono: i Comuni, i tanti cittadini, gli ordini professionali, in merito alle procedere di semplificazione della Vas. Abbiamo finalizzato l'accelerazione degli strumenti urbanistici generali e dei tanti progetti di valenza strategica che la Regione Campania ha in campo, per opere pubbliche, quindi, abbiamo apportato alcune modifiche all'articolo 2 comma F e le varianti relative alle opere pubbliche. Abbiamo inserito un altro comma, il comma 6, relativo ai progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive, comportanti varianti puntuali alla strumentazione urbanistica per i quali si applica la disciplina diretta dell'articolo 5, n. 447 del '98. Poi abbiamo inserito un altro emendamento al testo della Giunta, il comma 7. In effetti per i piani e programmi di cui al quarto e al quinto comma, in generale per le attività pianificatorie e i

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PARTE I

fonte: http://b

programmi non sottoposti al processo dei Vas, le amministrazioni valutano l'applicazione dell' ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma di loro varianti. E' fatta salva la facoltà delle Amministrazioni, di avviare, con un'adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di [illegible] che oggi, con il contributo [illegible] l'Assessore Valiante, l'Assessore Ganapini e l'Assessore Cundari, che hanno preso parte ai lavori della Commissione, dando il loro contributo, sia stata inserita un'altra norma che era diventata un incubo per la realizzazione dei piani. Sono i 55 indicatori di cui alla delibera regionale, li abbiamo resi, in questa fase, non più obbligatori, ma facoltativi, credo che il lavoro che oggi sottoponiamo al voto dell'Aula, sia un grande passo in avanti nello snellimento delle procedure e nella possibilità di consentire ai Comuni di dotarsi al più presto di quegli strumenti fondamentali di governo del territorio che sono i Piani Urbanistici Comunali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: Propongo all'Aula l'approvazione dell'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

n. 29 del 14 Aprile 2010

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Procediamo per il voto finale.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 39
Votanti: 39
Favorevoli: 39
Astenuti: 0

Il Consiglio approva all'unanimità

Convalida di Consigliere Regionale

PRESIDENTE: La Giunta, riunitasi in data 20 ottobre 2009, ha deliberato all'unanimità di proporre all'Aula la convalida del Consigliere Vincenzo Nappi.
Invito il Consigliere Segretario, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento Interno, a procedere alla votazione per scrutinio segreto.
Il Consigliere Segretario Marrazzo P. procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Esito della votazione:
Presenti: 42
Assenti: 18
Votanti: 42
Favorevoli: 42
Contrari: 0
Astenuti: 0

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge "Misure urgenti per il [illegible]nico per la riqualificazione [illegible]io esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg. Gen. n. 467

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 26 del 14 aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE: Ricordo che in data 30 settembre si è svolta la discussione generale, nella seduta dell'8 ottobre u.s. è stato approvato l'articolo 1, che nella seduta del 13 ottobre era iniziato l'esame dell'articolo 2 e nella seduta del 21 ottobre era stato approvato.
Passiamo all'emendamento 2.0.1 relativo all'articolo 2 bis.
D'ERCOLE (PDL): Abbiamo già affermato in precedenza che continuare così non è possibile. Vorremmo avere qualche risposta chiara, da parte della maggioranza. Abbiamo posto alcuni problemi, pochi, ma significativi per l'approvazione di questa legge, per dare a questa legge il giusto significato, peraltro, voluto dall'accordo che questa Regione ha fatto con il Governo centrale; cose che erano ampiamente contenute nel disegno di legge approvato dalla Giunta, che, poi, nel corso di questi mesi, sono state tolte dal testo e, tuttavia, il lavoro che si è fatto in Commissione, anche in quest'Aula, parzialmente, aveva prodotto qualche effetto positivo, ma oggi ci troviamo, però, a procedere ad occhi chiusi su questa proposta. Non capisco più se dobbiamo ancora parlare di disegno di legge o di proposta di legge, andiamo a tentoni. Noi che come minoranza abbiamo dichiarato di essere disponibili a collaborare all'approvazione di un testo che fosse utile alla Regione Campania e che raggiungesse gli obiettivi di quell'accordo Stato – Regione, non vediamo nella maggioranza una chiarezza di posizione, abbiamo ripetutamente incontrato il Capogruppo, anche l'Assessore, però, non siamo mai riusciti a trovare una posizione univoca, chiara, rispetto alla quale poter camminare speditamente in Aula, allora. Se la situazione rimane questa, cioè, quella di chiusura rispetto alle posizioni che avevamo annunciato, che sono quelle sull'articolo 5 e alcuni emendamenti che erano stati presentati dai gruppi dell'opposizione, se su quei punti non c'è una risposta definitiva, chiara, che sia accolta dalla maggioranza, ora non so se dalla maggioranza nella sua interezza o dalla maggioranza, comunque della maggioranza, ma, comunque, chiarezza nel rapporto, non intendiamo rimanere in Aula ad assecondare questo prolungarsi di un dibattito inutile. Alla fine, l'obiettivo di chi non vuole questa legge sarà proprio quello di portare la discussione alle lunghe per non farne assolutamente nulla. Affideremo, poi, alla responsabilità della maggioranza il compito di approvarsela la legge, se riesce ad approvarsela, come riesce ad approvarsela affinché possa rispondere, in maniera chiara, da sola, rispetto all'opinione pubblica di quello che si decide qui dentro, perché così facendo veniamo accomunati da questa confusione di ruoli, senza ottenere, per la collettività della nostra Regione, alcun beneficio. Sappiamo bene che con l'Assessore avevamo avuto momenti di riflessione e anche di intesa su alcuni punti, ma questi, poi, non sono accolti da una parte della maggioranza, non possiamo andare avanti così, rispettiamo i ruoli, ma vogliamo essere altrettanto rispettati, vogliamo che ci sia chiarezza, dobbiamo essere chiari rispetto all'esterno. Qualcuno aveva parlato di accordi, ma quali

fonte: http://b

accordi? Vogliamo una legge che sia utile per gli obiettivi che si siamo proposti. Allo stato non mi sembra che la chiarezza regni in quest'Aula rispetto a quegli obiettivi, allora, diciamo che se non ci date risposte su quei punti, quest'Aula l'abbandoniamo e vi affidiamo il compito di approvarvi la legge.

ROMANO (PDL): Intervengo per dire che sono pienamente d'accordo con il capo D'Ercole, perché è paradossale che una legge che è qui in Aula, approvata dalla Giunta e dal Presidente Bassolino dal centro – sinistra, non sia sostenuta dall'Aula consiliare. Ritengo che il Presidente della Giunta sia frutto della maggioranza, quindi, se a questo punto il Presidente Bassolino non è sostenuto dalla propria maggioranza, deve prendere atto di questo e si deve dimettere. Siamo qui da due mesi a discutere di questa legge, non so quanti incontri sono stati fatti, qualcuno ha tentato di far credere alla gente che chissà quali accordi c'erano, noi, invece, abbiamo avuto una posizione sempre chiara rispetto a questa proposta di legge della Giunta, l'abbiamo condivisa fin dall'inizio, questa è una legge che ha un input nazionale. E' il centro – sinistra che si deve assumere la responsabilità di sconvolgerla totalmente, quindi, sconfessare quello che è stato fatto dall'esecutivo che lo rappresenta. Come diceva Franco D'Ercole non siamo più disposti a venire qua e farci prendere in giro da nessuno. Abbiamo fatto delle nostre proposte perché riteniamo che se una legge sul piano casa si deve approvare deve essere una legge utile e non inutile. Dopo di me interverrà l'amico Marrazzo che ha seguito per noi i lavori in Commissione in quanto tecnico della materia. In questa sede, in maniera pubblica, dirà quali sono le basi sulle quali possiamo ancora ragionare su queste proposte di legge. Se da parte della maggioranza non c'è, invece, nessuna volontà di ragionare sulle nostre proposte che possono essere discusse, credo che si deve assumere la responsabilità di approvare il testo che ritiene più opportuno approvare. Si deve assumere la responsabilità nei confronti del Presidente e della Giunta ma soprattutto nei confronti dei cittadini campani.

SOMMESE (PD): Non è la prima volta che un testo della Giunta abbia notevoli modifiche in Consiglio. Credo che anche in questa occasione dopo 4 mesi di lavoro intenso, siamo tutti consapevoli di aver modificato il testo. Alla fine di questo intervento vorrei riprendere i lavori e andare avanti con l'intento di fare presto e approvare la legge. C'è un testo presentato, c'è la condivisione da parte della maggioranza, credo che rispetto a questo non ci siano al momento posizioni ostative a meno che durante il dibattito ci sia qualcuno all'interno della maggioranza che non condividerà, ma abbiamo un emendamento e un testo condiviso dal Governo e dalla maggioranza, quindi, andiamo avanti con i lavori.

MARRAZZO P. (PDL): Per chiarire il senso delle dichiarazioni del capo dell'opposizione e del Capogruppo Romano, ma anche degli altri Capigruppo presenti: Mocerino e anche il Gruppo MPA, perché l'opposizione, oggi pomeriggio, ha scelto questa linea per un motivo molto semplice. Abbiamo esaminato il testo del disegno di legge licenziato dalla Giunta, lo abbiamo, per certi aspetti, modificato, lo abbiamo, per certi aspetti, ampliato, abbiamo previsto, in sintonia con quanto approvato e con quanto previsto dal disegno di legge, cercato di apportare elementi migliorativi. Specificatamente, per quanto riguarda l'articolo 3 e l'articolo 4, erano previste precise esclusioni, dove era possibile fare sugli edifici interventi e tutti avevamo concordato che alla fine queste esclusioni potessero trovare collocazione in un unico

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

fonte: http://b

articolo, anzi fu proprio il collega Ciarlo a scegliere la strada di ribadire, per ogni articolo, che fossero specificate le esclusioni per gli interventi previsti dallo stesso articolo. Ci troviamo, invece, rispetto ad una modifica del percorso, perché all'esame dell'articolo 3, dell'articolo 4, dell'articolo 5, dell'articolo 6, fino al 9, tranne la dichiarazione d'urgenza, che è il 10, viene

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ci si obbliga ad esaminare preventivamente un articolo, che voi definite "articolo 2 bis" mi riferisco all'emendamento 2.0.1 che anziché raccogliere, così come pure si era concordato in Commissione, l'esclusione prevista nei vari articoli 3, 4 e 5, sconvolge il testo sia dell'articolo 3, sia dell'articolo 4, ma anche dello stesso articolo 5 e 6. Per capirci, all'articolo 3 era previsto che gli ampliamenti previsti dallo stesso articolo non potevano essere realizzati su edifici residenziali, i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo riabilitativo e non condonati ai sensi delle norme vigenti, ovvero per le quali non si sia ottenuto, prima della richiesta dell'ampliamento, un accertamento di conformità. L'emendamento che diventa 2 bis proposto, invece, dice: "realizzato in difformità al titolo abilitativo" cioè, praticamente, crea una discriminazione nei confronti dei cittadini ed esclude, dai benefici dell'articolo 3, che voglio ricordare, si tratta dell'ampliamento del 20%, tutti gli edifici che hanno presentato domanda di condono edilizio. Elimina, dalla legge, quella parte mai messa in discussione, che era una norma e una procedura per accelerare l'esame e la definizione delle pratiche di condono, precisamente il comma 3 dell'articolo 9, così come previsto dalla Giunta e così come mantenuto sempre, ai fini del completamento della procedura di DIA di cui ai precedenti comma 1 e al conseguimento di efficacia della medesima, i Comuni esaminano e si pronuncino, preventivamente, sull'eventuale domanda di condono di cui alle leggi 47, 724 e 326. Sia l'articolo 3 che l'articolo 4 prevedevano che per gli edifici, gli immobili, ricadenti all'interno delle aree dei parchi nazionali e regionali, i benefici fossero esclusi, per i parchi regionali, per le parti del territorio classificate zona A e zona B e per i parchi nazionali per la zona A, zona B e zona C. La lettera E di questo famoso emendamento 2.0.1 dice che sono esclusi tutti gli edifici collocati nei territori dei parchi o delle riserve nazionali o regionale, cioè, praticamente, il 43% del territorio della nostra Regione, che ricade all'interno dei parchi nazionali e regionali, è escluso dai benefici di cui all'articolo 3 e all'articolo 4, è escluso non solo per l'ampliamento di cui all'articolo 3 e per la demolizione di cui all'articolo 4, ma sono esclusi anche dai benefici della cosiddetta edilizia zero, cioè, da quella parte di fabbricato che attraverso un cambiamento di destinazione d'uso previsto, peraltro, mi sembra condiviso da tutti, nel testo licenziato, ma condiviso anche dall'Aula, che se tengo un fabbricato nel quale prima c'erano delle pertinenze uffici ecc. o pertinenze agricole, senza ampliare, potevo utilizzare l'ampliamento previsto dall'articolo 3 per trasformare in abitazione queste pertinenze, quindi, non c'è più nemmeno questo aspetto. Resta indefinita, perché non contenuto in questo emendamento, la vicenda relativa all'articolo 6 che riguarda l'estensione della legge sui sottotetti e l'ampliamento degli impianti produttivi ricadenti all'interno delle aree industriali. Come resta completamente non definita tutta la vicenda dell'articolo 5. Nel momento in cui si continua ad insistere di approvare preventivamente questo articolo 2 bis e non procedere, invece, all'esame sistematico del disegno di legge così come uscito dalla Commissione, con gli

PARTE I

fonte: http://b

emendamenti presentati, cioè, si tenta di sconvolgere quella che è stato, fino a questo momento, la traccia sulla quale si è discusso, ci si è confrontati, ci si è scontrati, quando, fino a ieri, in una discussione, si era concordato che su queste cose c'erano margini ampi per ritornare a quanto previsto nel disegno di legge licenziato dalla Commissione e per rispetto all'Assessore aveva sottoscritto questo emendamento, ci si era aggiornati a prima del Consiglio per approfondire questo ragionamento e questo punto di sintesi. Quando, poi, ci viene comunicato con grande chiarezza, che quello che ieri sembrava una cosa ragionevole, oggi non è più ragionevole, a questo punto, declinata la nostra posizione, che è, era e resta quella di dare alla Campania una legge utile a rilanciare l'economia, a riqualificare le periferie degradate, a mettere in sicurezza il territorio e a non penalizzare quelle parti di territorio vincolate sia ai sensi dei parchi regionali, sia ai sensi dei parchi nazionali e che hanno già vincoli, perché a questi parchi dobbiamo aggiungere tutti i vincoli di inedificabilità vigenti ai sensi dei vari piani paesistici approvati e vigenti. Quando tutto questo non è possibile, allora ci rendiamo conto che è una legge che il Consiglio, probabilmente, andrà ad approvare, perfettamente inutile, perché non consente, crea disparità tra i cittadini, cittadini di serie A e cittadini di serie B, perché i cittadini di serie B sarebbero tutti coloro i quali per carenze, per scarsa attenzione dei governanti locali, provinciali e regionali, sono strati costretti, nel corso di questi anni, a realizzare abusivamente immobili, li hanno condonati, hanno pagato la sanzione, hanno pagato di oneri di urbanizzazione, e i comuni la 47 è del 1985, a distanza di 24 anni ancora non gli rilasciano i titoli abilitativi, quindi, c'era un tentativo anche di accelerare questa definizione e noi li escludiamo. Escludiamo tutti coloro i quali ricadono nei parchi, anche dall'edilizia zero, non diciamo una parola chiara su quello che riguardano gli impianti produttivi, in produzione, ubicati all'interno delle zone industriali, nonostante tutte le altre regioni, soprattutto quelle di centrosinistra, hanno approvato norme che prevedono l'ampliamento del 30%, basta citare l'Umbria, basta citare l'Emilia Romagna. Nonostante tutto questo, c'è ancora oggi una chiusura netta rispetto ad un'ipotesi di ragionevolezza, allora, cari amici, veramente a questo punto è giusto che la maggioranza si assuma la responsabilità piena di quello che vuole dare ai cittadini della Campania con questa legge. Ribadendo quello che ha detto il Capo dell'Opposizione, il Capogruppo Romano e solo avendo, per chiarezza di chi ci ascolta, esplicitate le ragioni tecniche e giuridiche, certamente non dovute a scarso senso di responsabilità, anzi, ad alto senso di responsabilità, noi abbandoniamo l'Aula, vi lasciamo il compito di approvare questa legge, così come ritenete di approvarla, saranno poi i cittadini della Campania a valutare se hanno ricevuto, ancora una volta, da questa maggioranza, un provvedimento legislativo utile alle ragioni dei campani, utile a far uscire dalla Campania dalle difficoltà nelle quali si trova.

RUSSO E. (PDL): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Ognuno, sul piano individuale, dichiarasse che abbandona l'Aula per dissenso politico. Il Consigliere D'Ercole l'ha detto, Romano anche, Marrazzo P. l'ha detto, Russo, Mastranzo, Mocerino, Brusco e Silvestro.

BRUSCO (MPA-NPSI): Invito la maggioranza a riflettere perché temo che sprecheremo una grande occasione, sottoscrivo le argomentazioni addotte dal collega Marrazzo P., sintetizzandole in

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

fonte: http://b

buona sostanza in che cosa? Che circa l'80% del territorio della Regione Campania resterà al di fuori di questa irripetibile opportunità, occasione, in buona sostanza andiamo contro lo spirito della legge che è quello di rilanciare l'economia, non credo che l'economia possa rilanciarsi sul 30%, 40% del territorio della nostra Campania, e soprattutto, penalizzeremo non i grandi [illegible] le piccole opportunità che si danno alle tantissime famiglie che vogliono adeguare la propria abitazione, funzionalmente e quant'altro, che con questa normativa e certamente, con quella che vi accingete ad approvare, sarà, certamente, inibita e vanificata. Con questo abbandono l'Aula.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: I Consiglieri Brusco e Arena abbandonano l'Aula.

PASSARIELLO (PDL): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

CASTELLUCCIO (PDL): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Abbandonano l'Aula i Consiglieri: Castelluccio, Diodato, Ascierto Della Ratta, Polverino e Nappi. Procediamo, abbiamo l'articolo 2 bis.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

OLIVIERO (PE-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): C'è bisogno di chiarire a proposito dei territori e parchi, riserve nazionali e regionali, qui bisogna chiarire le aree A e B dei parchi, perché diversamente significa che sono escluse tutte le aree, anche le zone C. Veramente diventa un problema, dato che i parchi regionali occupano il 40% della superficie della regione, veramente creiamo delle difficoltà ai nostri cittadini. La cosa importante è aggiungere "nei territori dei parchi e riserve nazionali nelle zone A e B." Va bene?

PRESIDENTE: Parere favorevole della Giunta.

Pongo in votazione l'articolo 2 bis come modificato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 3.

Emendamento 3.1 a firma del Consigliere Caiazzo, è ritirato.

n. 23 del 12 aprile 2010

PARTE I

Emendamento 3.2 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.

Emendamento 3.3 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.

Emendamento 3.4 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.

Emendamento 3.5 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.

Emendamento 3.6 a firma del Consigliere Ronghi, è decaduto.

Emendamento 3.7 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.

Emendamento 3.8 è ritirato.

Emendamento 3.9 è ritirato.

Emendamento 3.10 è ritirato.

Emendamento 3.11 è ritirato.

Emendamento 3.12 a firma del Consigliere Passariello, è decaduto.

Emendamento 3.13 a firma del Consigliere Scala ed altri è ritirato.

Emendamento 3.14 è ritirato.

Emendamento 3.15 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.

Emendamento 3.16 a firma del Consigliere Scala ed altri è ritirato.

Emendamento 3.17 è ritirato.

Emendamento 3.18 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.

Emendamento 3.19 a firma del Consigliere Scala ed altri è ritirato.

Emendamento 3.20 è ritirato.

Emendamento 3.21 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.

Emendamento 3.22 a firma del Consigliere Scala ed altri è ritirato.

fonte: http://b

Emendamento 3.23 a firma del Consigliere Ronghi ed altri è decaduto.
Emendamento 3.24 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Emendamento 3.25 a firma del Consigliere Scala è ritirato.
Emendamento 3.26 è ritirato.
Emendamento 3.27 è ritirato.
Emendamento 3.28 a firma del Consigliere lecaduto.
.29 è ritirato.
Emendamento 3.30 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Emendamento 3.31 è ritirato.
Emendamento 3.32 a firma dei Consiglieri Brusco e Mastranzo è decaduto.
Emendamento 3.33 a firma del Consigliere Scala ed altri è ritirato.
Il Consigliere Brusco rientra.
Emendamento 3.34 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Emendamento 3.35 a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Emendamento 3.36 a firma del Consigliere Gagliano, è decaduto.
Emendamento 3.37 a firma del Consigliere Scala ed altri è ritirato.
Emendamento 3.38 a firma del Consigliere Scala ed altri è ritirato.
Emendamento 3.39 a firma del Consigliere Ronghi e Brusco.

BRUSCO (MPA-NPSI): Prevede l'esclusione delle zone C e poi, c'è un emendamento successivo sull'articolo 3 e mi pare che si va anche in contraddizione, comunque, non potendo intervenire e non potendo partecipare per le ragioni che sapete, sono solo rientrato per poi riuscire, invitando il Presidente a fare la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Non la può chiedere.

BRUSCO (MPA-NPSI): Perché?

PRESIDENTE: Bisogna restare in Aula.

BRUSCO (MPA-NPSI): Resto in Aula.

PRESIDENTE: Noi siamo in votazione sugli articoli.

Emendamento 3.39 a firma del Consigliere Brusco e Ronghi.

BRUSCO (MPA-NPSI): Chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE: Ci vuole il Capogruppo per chiedere il voto elettronico. Diodato è Vice Presidente del gruppo, quindi, rappresenta il gruppo. A questo punto c'è il voto elettronico sull'emendamento 3.39. Conteremo il Consigliere Brusco per la validità della votazione.

Pongo in votazione l'emendamento 3.39 con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti:24
Votanti: 24
La votazione non è valida, possiamo aggiornare la seduta ad un'ora.

La seduta sospesa alle ore 16.22 riprende alle ore 17.40

PRESIDENTE: La seduta riprende. Dobbiamo rivotare, per vedere se c'è il numero legale, l'emendamento 3.39, a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi.
Dichiaro aperta la votazione
Dichiaro chiusa la votazione
Esito della votazione:
Presenti 27
Votanti 27
La votazione non è valida, perché siamo ben sotto il numero per la validità della votazione.
Sono presenti 26 Consiglieri, con me 27, quindi la votazione non è valida.
La seduta è rinviata a mercoledì dalle ore 11.00 alle 19.00 con lo stesso ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 17.45

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 28 Ottobre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Mercoledì 28 Ottobre 2009
Ore 11.00 ad oltranza

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania – Reg. Gen. n.478;

4) Seguito dell' Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n.467;

5) Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli, 22 Ottobre 2009

D'Ordine del Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 28 OTTOBRE 2009
ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.8759/06 emesso dal Tribunale di Napoli - Giudizio promosso da Ing. Coppola Giuseppe c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.4285/06 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1409
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 40.163,16*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1128

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n.208/07 del Tribunale di Nola, seconda sezione civile - Giudizio promosso da Vitale Raffaele c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.75/98 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1410
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 9.266,36*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1129

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 46/06 - Giudizio promosso dal Sig. Napolitano Giovanni c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.1121/01 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1411
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.485,07*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

4. Reg. Gen. n. 1130

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 137/08 - Giudizio promosso dalla Soc. Lilly e il Vagabondo S.r.l. c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.174/06 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1412
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 545.937,09*
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 1131

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 37/07 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Russo Teresa + 1 c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.977/03 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1413
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 9.399,72*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1132

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 42/08 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Orlando Francesca + 1 c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.1081/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B..
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1414
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.537,00*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1133

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 57/07 - Giudizio promosso dal Sig.Buglione Francesco + 1 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2843/03 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1415
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 24.750,00*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

8. Reg. Gen. n. 1134

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n. 1420/08 del Tribunale di Nola, II Sez. Civile - Giudizio promosso dalla Sig.ra Fusco Petronilla c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.124/99 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1416

MMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 31.072,82*
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 1135

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.13/08 - Giudizio promosso dal Sig.Nappi Gennaro + 1 c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.664/04 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1417

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 22.048,65*
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1136

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.06/06- Giudizio promosso dal Sig.D'Avino Tommaso c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.793/01 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1418

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 11.448,80*
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1137

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.3576/07 del Tribunale di Napoli IV Sez. Civile - Giudizio promosso da Arch. Biascioli Giovanni c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2019/07 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1419

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.647,36*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

12. Reg. Gen. n. 1138

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.02/07- Giudizio promosso da D'Ascoli Umberto + 1 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.9210/02 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1420
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 34.442,81*

Derivante da sentenza esecutiva

13. Reg. Gen. n. 1139

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 40 del 09/04/2009 del Giudice di Pace di Castel Baronia
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1421
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 2.625,41*
Derivante da sentenza esecutiva

14. Reg. Gen. n. 1140

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 2719/07Tribunale ordinario di Salerno - Rimborso spese processuali Sig.ra Glisolia Cristina
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1422
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 4.143,30*
Derivante da sentenza esecutiva

15. Reg. Gen. n. 1157

Art. 47, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n.7 del 30.04.2002 e s.m.i. Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza del T.A.R. Campania din Napoli - sezione III n.701 del 07/02/2008. Variazione compensativa tra capitoli della stessa unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29 - comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1313
Ricevuta il 29/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 2/10/09

Importo € 2.421,46*
Derivante da sentenza esecutiva

*** Importi stimati per approssimazione a causa della variazione temporale di oneri ed interessi**

fonte: http://b

Seduta Consiliare del 28 ottobre 2009

Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

1. *"Modifiche ed integrazioni all'articolo 46 della legge regionale 26 luglio 2002, n.15"*
(Registro Generale numero 503)
Ad iniziativa del Consigliere Fulvio Martusciello
Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

fonte: http://b

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 28 OTTOBRE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL)TTOBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTAT

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
19.10.09	1369/1	Cons. Pietro Diodato	Salvaguardia dei Campi Flegrei
19.10.09	1370/1	Cons. Fernando Errico	Provvedimenti personale ex EFI S.p.A.
19.10.09	1371/1	Cons. Luca Colasanto	Precariato scolastico in Campania
21.10.09	1372/1	Cons. Pietro Diodato	Confitarma
21.10.09	1373/1	Cons. Donato Pica	Tratta ferrata Sicignano – Lagonegro
26.10.09	1374/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Archiviazione richiesta relativa alla realizzazione di un parco eolico in località "Focaroni – Chiusara – Montagna" nel Comune di Morcone
26.10.09	1375/1	Cons. Fulvio Martusciello	Concessione contributi integrativi ai canoni di locazione anni 2005 e 2006 A. O. Cardarelli
26.10.09	1376/1	Cons. Salvatore Ronghi	Iniziativa Jeremia
26.10.09	1377/1	Cons. Angelo Polverino	Ristrutturazione campi da tennis della Mostra d'Oltremare
26.10.09	1378/1	Cons. Angelo Polverino	Contributo regionale Cral
26.10.09	1379/1	Cons. Fulvio Martusciello	Franzese s.r.l. di Pascarola Carvano
26.10.09	1380/1	Cons. Antonio Scala	UOSM – Unità Operativa Salute mentale – Pompei Trasferimento e chiusura
26.10.09	1381/1	Cons. Antonio Scala	

n.9 del 1 Aprile 2010

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://t

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
1330/1	Cons. Pietro Diodato	Hydrogest
1354/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Parco progetti per il turismo
1359/1	Cons. Antonio Scala	BTicino di Torre del Greco

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://

Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. **609** / IV C

Prot.n. **362** / VII C

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania
Al Presidente della Giunta regionale della Campania
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Al Segretario Generale del Consiglio regionale della Campania

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Regolamento di "Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica" – VAS in regione Campania. **Reg.Gen. 478** - (delibera G.R. n. 1235 del 10 luglio 2009)

La VII commissione e la IV commissione consiliare in seduta congiunta, in data odierna hanno esaminato il provvedimento di cui all'oggetto decidendo di relazionare favorevolmente, all'unanimità dei presenti, il testo emendato allegato.

Viene nominato, quale relatore in Aula, il Presidente della VII Commissione consiliare permanente.

Napoli, 28 ottobre 2009

IL PRESIDENTE
VII Commissione
Michele RAGOSTA

IL PRESIDENTE
IV Commissione
Pasquale SOMMESE

fonte: http://b

Articolo 2
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica a tutti i piani e programmi di cui al comma 2, articolo 6 del decreto legislativo n. 152/2006 che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, compresi i piani e programmi previsti dal titolo II della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e successive modifiche i piani e programmi previsti dalla

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

munitaria e nazionale nel settore della pianificazione urbanistica o della destinazione dei suoli o loro modifiche e i piani e programmi cofinanziati dall'Unione europea, secondo le specifiche di cui ai successivi commi.
2. Ai fini dell'individuazione dei piani e programmi da sottoporre a VAS, si applica il disposto dell'articolo 6 , commi 1,2,3 e 4 del decreto legislativo n. 152/2006, tenendo conto anche delle modifiche apportate dalla legge 30 dicembre 2008 n. 205 in materia di pianificazione forestale.
3. In attuazione del comma 7, articolo 34 del decreto legislativo n. 152/2006 , nell'ambito del procedimento relativo alla valutazione ambientale di piani e programmi gerarchicamente ordinati, sia regionali che degli enti locali, si tiene conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per i piani e programmi sovraordinati, nonché di quelle che possono meglio essere svolte sui piani e programmi di maggior dettaglio.
4. In relazione a quanto disposto al comma 3, l'insieme dei piani e programmi attuativi dei processi generali di programmazione e pianificazione sono sottoposti a VAS esclusivamente nel caso in cui si rilevi un effetto significativo sull'ambiente che non sia stato precedentemente considerato dagli strumenti sovraordinati ovvero nel caso in cui questi ultimi facciano rinvio agli atti attuativi per taluni necessari approfondimenti ovvero nel caso in cui negli esiti del procedimento di VAS degli strumenti sovraordinati se ne faccia specifica richiesta.
5. Fermo restando quanto previsto ai commi 2 e 3, non sono di norma assoggettati a VAS:
   a) i Piani Urbanistici Ambientali di seguito denominati PUA approvati in conformità al Piano Urbanistico Comunale, di seguito denominato PUC, già dotato, a sua volta, di tale valutazione;
   b. i PUA che non contengono un'area di cui alla lettera b), comma 2 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 152/2006, e non rientrano in un'area protetta o in una zona di protezione integrale dei piani paesistici vigenti e che abbiano una prevalente destinazione residenziale la cui superficie di intervento non superi il venti per cento delle superfici non urbanizzate presenti sull'intero territorio comunale e comunque non superiore a tre ettari;
   c. i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica così come stabiliti per norma o in previsioni dello strumento urbanistico comunale;

fonte: http://b

7. Per i piani e programmi di cui al 4 e 5 comma, in generale per le attività pianificatorie, e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del Piano o Programma o di loro varianti. E' fatta salva la facoltà delle amministrazioni procedenti di avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione.

fonte: http://b

Articolo 4

Consultazione della Regione su procedimenti di competenza statale o di regioni confinanti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

1. Nell'ambito dei procedimenti VAS di competenza statale, al fine di garantire l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 152/2006 in tema di consultazione delle regioni interessate e delle autorità con competenze ambientali, la regione si esprime mediante atto deliberativo della Giunta regionale, sia in qualità di Regione interessata, sia in qualità di soggetto competente in materia ambientale.
2. Ai fini di cui al comma 1, per l'espletamento dell'attività istruttoria relativa al piano o al programma oggetto di consultazione, la Giunta regionale si avvale del supporto del Settore 02 dell'Area generale di coordinamento 05. Quest'ultimo provvede al coordinamento istruttorio necessario mediante l'acquisizione delle osservazioni fornite dai settori regionali competenti e dai soggetti competenti in materia ambientale di volta in volta interessati (province, comuni, comunità montane, enti parco, ecc.).
3. Il Settore 02 dell'Area generale di coordinamento 05 assicura la conclusione dell'istruttoria di propria competenza entro termini congrui, al fine di consentire, in ogni caso, alla Giunta regionale, l'espressione del relativo parere ad essa richiesto ai fini della definizione del procedimento di competenza statale.
4. Nel caso di procedimenti di VAS di competenza di Regioni confinanti, la Regione si esprime con le stesse modalità riportate ai commi 1, 2 e 3.

fonte: http://b

9. La data di avvio del procedimento di programmazione o pianificazione è, di norma, la data di emanazione del primo atto formale in cui l'autorità procedente manifesta i contenuti, anche preliminari, di un determinato piano o programma. Nelle more della definizione di modalità e criteri per l'individuazione di un complesso di indicatori di efficacia la cui descrizione e valutazione deve essere contenuta negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, al fine di verificare e monitorare l'efficacia delle trasformazioni territoriali e lo stato di attuazione del PTR, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti lo sviluppo socio-economico, la sostenibilità e la partecipazione, di cui alle disposizioni della L.R.n.16/2004, TITOLO I così alla lettera m) dell'articolo 4 della legge regionale n. 13/08, indicatori di efficacia individuati dalla tabella A per il PTCP e della tabella B per la Pianificazione Urbanistica Comunale della delibera 11/5/2007 n. 834 sono da ritenersi facoltativi per i Piani Territoriali e Urbanistici Comunali. Tali indicatori sono disapplicati per i Piani Urbanistici Attuativi. Il rapporto ambientale, ai fini della VAS, dovrà fare esplicito riferimento solo agli indicatori previsti in materia ambientale dalla normativa vigente.
10. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento a quanto disposto dal decreto legislativo n. 152/2006 Parte II in merito alla Valutazione Ambientale Strategica ed ai principi della direttiva 2001/42/CE.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 25 settembre 2009

Prot.n. 546 IVC

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Presidente della VII Commissione consiliare

All'Assessore regionale all'Urbanistica e all'Edilizia Pubblica ed Abitativa

All'Assessore regionale ai Lavori Pubblici

All'Assessore regionale
per i rapporti Giunta – Consiglio regionale

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Ai Consiglieri regionali

Al Segretario Generale del Consiglio regionale della Campania

LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Del: 2[illegible] Da: CR
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
A. SERASS

Oggetto: Disegno di legge : " Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" **Reg.Gen. 467.**
(delibera G.R. n. 1051 del 28 maggio 2009).
RELAZIONE DI MERITO

La IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 24 settembre 2009 ha approvato all'unanimità dei presenti il provvedimento in oggetto indicato, modificandone il testo così come allegato.

Sono stati designati quali relatori in aula per la maggioranza il Presidente Sommese Pasquale e per la minoranza il consigliere Marrazzo Pasquale.

Il Regolamento di "Attuazione per il governo del territorio" relativo al disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg.Gen. 468 è stato ritirato dagli Assessori regionali presenti prof. Oberdan Forlenza e prof.ssa Gabriella Cundari.

28 OP 09
Sen Assemblee

Pasquale SOMMESE

Mod. 18

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

DISEGNO DI LEGGE

"MISURE URGENTI PER RILANCIO ECONOMICO, PER LA ;AZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE, PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA" –

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare
nella seduta del 24 settembre 2009

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

Mod. 17

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

SOMMARIO

Art. 1 – Obiettivi della legge

Art. 2 - Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

Art. 3 - Interventi straordinari di ampliamento

Art. 4 - Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

Art. 5 - Riqualificazione aree urbane degradate

Art. 6 - Misure di semplificazione in materia di governo del territorio

Art. 7 - Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato

Art. 8 - Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

Art. 9 - Norma finale e transitoria

Art. 10 - Dichiarazione di urgenza

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ioni n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 1
Obiettivi della legge

1. La presente legge è finalizzata:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

to della crisi economica e alla tutela dei livelli occupazionali, attraverso il rilancio delle attività edilizie e urbanistiche nel rispetto degli indirizzi di cui alla Legge Regionale 13 ottobre 2008, n. 13, e al miglioramento della qualità architettonica ed edilizia;

n. 29 del 14 Aprile 2010

b) al miglioramento energetico e strutturale del patrimonio residenziale esistente e del suo sviluppo funzionale nonché alla prevenzione del rischio sismico;
c) a incrementare, in risposta ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico e sociale, il patrimonio di edilizia residenziale privata e pubblica attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte a particolari rischi ambientali e sociali assicurando le condizioni di salvaguardia del patrimonio storico e paesaggistico.

2. A questi fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti di cui agli articoli 3 e 4 e interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate di cui all'articolo 5, da attuare con procedure semplificate nel rispetto degli strumenti di pianificazione sovracomunali territoriali e settoriali nonché della sicurezza dei luoghi di lavoro e di tutela della salute.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini della presente legge si fa riferimento alle seguenti definizioni:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a) aree urbane degradate si intendono quelle compromesse, abbandonate, a basso livello di naturalità, dismesse e/o improduttive in ambiti urbani ed in territori marginali in coerenza al Piano Territoriale Regionale – P.T.R. – di cui alla legge regionale 13/2008;

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

b) per edifici residenziali si intendono gli edifici con destinazione d'uso residenziale prevalente, nonché gli edifici rurali anche se destinati solo parzialmente ad uso abitativo;

c) la prevalenza dell'uso residenziale fuori dall'ambito delle zone agricole e produttive è determinata nella misura minima del 70% dell'utilizzo dell'intero edificio;

d) per superficie lorda dell'unità immobiliare si intende la somma delle superfici delimitate dal perimetro esterno di ciascuna unità il cui volume, fuori terra, abbia un' altezza media interna netta non inferiore a metri 2,40;

e) per volumetria esistente si intende la volumetria lorda già edificata e assentita;

f) la volumetria lorda da assentire non comprende le cubature, da definirsi con linee guida, necessarie a garantire il risparmio energetico e le innovazioni tecnologiche in edilizia;

g) per aree urbanizzate si intendono quelle dotate di opere di urbanizzazione primaria;

h) per distanze minime e altezze massime dei fabbricati si intendono quelle previste dagli strumenti urbanistici generali o, in assenza, quelle definite dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 3
Interventi straordinari di ampliamento

1.In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'ampliamento fino al 20 per cento della volumetria esistente degli edifici residenziali uni-bi familiari, e comunque degli edifici di eriore ai 1000 mc e degli edifici residenziali composti da non più di due piani ventuale piano sottotetto.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. L'ampliamento di cui al comma 1 è consentito:
   a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
   b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso degli edifici interessati fatta eccezione per quelli di cui all'articolo 1, lettera b);
   c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
   d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
   e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico;
   f) per la realizzazione di opere interne non incidenti sulla sagoma e sui prospetti delle costruzioni e comunque non successivamente frazionabili.
   g) per gli edifici a prevalente destinazione residenziale è consentito, in alternativa all'ampliamento della volumetria esistente, la modifica di destinazione d'uso da volumetria esistente non residenziale a volumetria residenziale per una quantità massima del 20 per cento.

3. Per la realizzazione dell'ampliamento è obbligatorio:
   a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla vigente normativa. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità, ai sensi dell'art.25 D.P.R. n.380/200, dell'intervento realizzato;
   b) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

4. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'ampliamento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

5. L'ampliamento non può essere realizzato su edifici residenziali:
   a) i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo abilitativo e non condonati ai sensi delle norme vigenti ovvero per i quali non si sia ottenuto, prima della richiesta dell'ampliamento, un accertamento di conformità edilizia ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, articoli 36 e 37;

fonte: http://b

b) di valore storico, culturale ed architettonico vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. e con vincolo di inedificabilità assoluta;
c) privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento.

6. L'ampliamento non può essere realizzato in aree:
a) all'interno delle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968 o ad esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali;
b) il cui vincolo determina la inedificabilità assoluta, ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali, e nelle aree sottoposte a vincoli imposti a difesa delle coste marine, lacuali e fluviali, a tutela di interessi della difesa militare e della sicurezza interna, e aree individuate a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
c) collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori dei parchi regionali, nelle zone A, B, e C dei parchi nazionali;
d) individuate dai comuni provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 11 Aprile 2011
PARTE I

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 4
Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

1. In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'aumento entro il limite del 35% della volumetria esistente degli edifici residenziali per gli interventi di demolizione e ricostruzione, [illegible] stessa unità immobiliare catastale e delle pertinenze esterne asservite al

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. L'aumento di cui al comma 1 è consentito:
   a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
   b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso prevalente degli edifici interessati;
   c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
   d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata.
   e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico;

3. Il numero delle unità immobiliari residenziali originariamente esistenti può variare, purché le eventuali unità immobiliari aggiuntive abbiano una superficie utile lorda non inferiore a sessanta metri quadrati;

4. E' consentito, nella realizzazione dell'intervento di cui al comma 1 del presente articolo, l'incremento dell'altezza preesistente fino al 20% oltre il limite previsto all'art. 2 comma 1 lettera h).

5. Per la realizzazione dell'aumento è obbligatorio:
   a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla normativa vigente. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità ai sensi, dell'art.25 D.P.R. n.380/2001, dell'intervento realizzato.
   b) il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1989 in materia di abbattimento barriere architettoniche ai sensi della legge 9 gennaio 1989 n. 13;
   c) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

6. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'aumento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

7. L'aumento non può essere realizzato su edifici residenziali:
   a) i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo abilitativo e non ai sensi delle norme vigenti ovvero per i quali non si sia ottenuto, prima della richiesta di ampliamento un accertamento di conformità edilizia ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, articoli 36 e 37;
   b) di valore storico, culturale ed architettonico vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. e con vincolo di inedificabilità assoluta;
   c) privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento.

8. L'aumento non può essere realizzato in aree:
   a) collocate all'interno delle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968 o ad esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali;
   b) il cui vincolo determina la inedificabilità assoluta, ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali, e nelle aree sottoposte a vincoli imposti a difesa delle coste marine, lacuali e fluviali, a tutela di interessi della difesa militare e della sicurezza interna, e aree individuate a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
   c) collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori dei parchi regionali, nelle zone A, B, e C dei parchi nazionali.
   d) individuate dai comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti / Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 5
Riqualificazione aree urbane degradate

1. La risoluzione delle problematiche abitative e della riqualificazione del patrimonio edilizio e [illegible], in linea con le finalità e gli indirizzi della legge regionale 13 ottobre 2008, n. [illegible]iale Regionale - si possono attuare attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile della città e con strategie per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del disagio abitativo, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2014
PARTE I

2. Al riguardo possono essere individuati dalle Amministrazioni Comunali, anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, con atto consiliare da adottare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

3. In tali ambiti, al fine di favorire la sostituzione edilizia nelle aree urbane da riqualificare di cui al comma 2, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, è consentito l'aumento entro il limite del 50% della volumetria esistente per gli interventi di demolizione, ricostruzione e ristrutturazione urbanistica degli edifici residenziali pubblici.

4. Se non siano disponibili aree destinate a edilizia residenziale sociale, le Amministrazioni comunali, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, possono individuare gli ambiti di cui al comma 2 contenenti solo aree da utilizzare per Edilizia Residenziale Sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo.

5. Nelle aree urbanizzate, per immobili degradati, in deroga agli strumenti urbanistici, ad esclusione delle zone agricole e fermo restando quanto previsto all'articolo 4 della presente legge, sono consentiti interventi di sostituzione edilizia a parità di volumetria esistente, anche con cambiamento di destinazione d'uso, che prevedano la realizzazione di una quota non inferiore al 20% destinata all'edilizia convenzionata. La volumetria derivante dalla sostituzione edilizia può avere le seguenti destinazioni: edilizia abitativa, uffici, esercizi di vicinato, botteghe artigiane. Se l'intervento di sostituzione edilizia riguarda immobili già adibiti ad attività manifatturiera industriali, artigianali e di grande distribuzione commerciale, le attività in essi svolte devono essere cessate da almeno un anno prima dalla entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
[illegible] Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

6. Nelle aree urbanizzate, ad esclusione delle zone agricole e produttive, delle aree e degli interventi individuati ai commi 5 e 6 dell'articolo 3, per edifici non superiori a diecimila metri cubi destinati prevalentemente ad uffici, è consentito il mutamento di destinazione d'uso a fini abitativi con una previsione a edilizia convenzionata in misura non inferiore al venti per cento del volume dell'edificio, nel rispetto delle caratteristiche tecnico-prestazionali di cui al comma 5 dell'articolo 4.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

...avvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, possono individuare, con provvedimento del Consiglio Comunale, entro il termine perentorio di sessanta giorni, le aree urbanizzate nelle quali realizzare interventi di cui ai commi 4, 5 e 6 del presente articolo.

8. Per le finalità di cui ai commi precedenti la Giunta Regionale approva linee guida e può, in ragione degli obiettivi di riduzione del disagio abitativo raggiunti, determinare le modalità delle trasformazioni possibili anche promuovendo specifici avvisi pubblici entro e non oltre trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 6
Misure di semplificazione in materia di governo del territorio

1. La LR 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i. recante norme per il governo del territorio viene di seguito così modificata:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

a) Il comma 2 dell'articolo 7 – Competenze - sostituire "nei patti territoriali e nei contratti [illegible] "nei Sistemi Territoriali di sviluppo così come individuati dal PTR e dai PTCP.";

b) Il comma 2 dell'articolo 10 – Salvaguardia – è sostituito con "Le sospensioni di cui al comma 1 non possono essere protratte per oltre 12 mesi decorrenti dalla data di adozione dei piani o per oltre 4 mesi dalla data di adozione delle varianti. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 2 si procede ai sensi dell'art. 39 della presente legge.";

c) Al comma 1 dell'articolo 12 - Accordi di programma - dopo le parole "con le modalità" aggiungere "e i tempi previsti dalla giunta regionale da un regolamento";

d) Il comma 13 dell'articolo 12 è sostituito con "L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo";

e) Il comma 14 dell'articolo 12 è soppresso;

f) Il comma 2 dell'articolo 14 dopo le parole "al PTR stesso" si aggiunge "e devono essere approvati con le procedure di cui al regolamento di attuazione." e si elimina la frase "e devono essere approvati con le procedure di cui all'articolo 15.";

g) Nel comma 9 dell'articolo 23 aggiungere dopo "Fanno parte integrante del PUC i piani di settore riguardanti il territorio comunale" la frase "ove esistenti";

h) Al comma 6 dell'articolo 25 è sostituito "di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, articolo 14," con "così come previsto dalla normativa nazionale vigente,";

i) Il comma 1 dell'articolo 30 - Elaborati da allegare agli strumenti urbanistici – è sostituito con "Gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa previsti dalla presente legge sono individuati con delibera di giunta regionale";

j) I commi 2 e 3 dell'articolo 30 sono soppressi;

(V COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

k) Al comma 1 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici – aggiungere "la detta scadenza si applica anche per le disposizioni del PUC che destinano determinate aree alla costruzione di infrastrutture di interesse pubblico";

l) Al comma 4 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici - è sostituito "entro il termine di sei mesi" con "entro il termine di tre mesi";

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

m) Al comma 1 dell'articolo 39 - Poteri sostitutivi è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

n) Al comma 3 dell'articolo 39 è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

o) all'articolo 39 si aggiunge il comma 4 "Gli interventi, di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 si concludono entro 60 giorni con l'adozione del provvedimento finale.";

p) Al comma 1 dell'articolo 40 - Supporti tecnici e finanziari alle province e ai comuni è sostituito "degli uffici regionali competenti nelle materie dell'edilizia e dell'urbanistica" con "presenti presso l'AGC 16 Governo del Territorio";

2 .Per i sottotetti realizzati alla data di entrata in vigore della presente legge e per diciotto mesi, a decorrere dalla stessa data, sono applicabili gli effetti delle norme di cui alle leggi regionali 28 novembre 2000, n. 15 e 28 novembre 2001, n.19.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 7
Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato

1. L'efficacia del titolo abilitativo edilizio di cui all'articolo 3 è subordinata alla valutazione della sicurezza dell'intero edificio del quale si intende incrementare la volumetria. La valutazione è fatta nel rispetto delle norme tecniche delle costruzioni approvate con decreto del Ministro delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 e deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, che ne dà comunicazione al Comune.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. Ogni edificio oggetto di incremento volumetrico di cui alla presente legge deve dotarsi, ai fini dell'efficacia del relativo titolo abilitativo, di un fascicolo del fabbricato che comprende gli esiti della valutazione di cui al comma 1 e il certificato di collaudo, ove previsto. Nel fascicolo sono altresì raccolte e aggiornate le informazioni di tipo progettuale, strutturale, impiantistico, geologico, riguardanti la sicurezza dell'intero fabbricato.

3. Con successivo regolamento sono stabiliti i contenuti del fascicolo del fabbricato, nonché le modalità per la redazione, la custodia e l'aggiornamento del medesimo. Fino all'entrata in vigore del regolamento, il fascicolo si compone della valutazione di cui al comma 1 e del certificato di collaudo, ove previsto.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

Mod. 17

fonte: http://b

Articolo 8
Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

1. All'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono apportate le seguenti modifiche:
   a) i commi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:
   "2. La denuncia va effettuata presentando il preavviso scritto dei lavori che si intendono iniziare, corredato del progetto esecutivo asseverato, fermo restando l'obbligo di acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione dei lavori.
   3. La denuncia dei lavori di cui al comma 1, in caso di lavori relativi ad organismi strutturali in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica, comprende anche le dichiarazioni che la normativa statale vigente pone in capo al costruttore.»

   b) il comma 5 è sostituito dal seguente:
   «5. La valutazione della sicurezza di una costruzione esistente, effettuata nei casi obbligatoriamente previsti dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni, che non comporta l'esecuzione di lavori, deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio. Nelle more dell'attestazione dell'avvenuta presentazione, la costruzione è inagibile, ovvero inutilizzabile.»
   c) dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:
   «8. Per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi del comma 1 è prevista la corresponsione di un contributo nella misura indicata con deliberazione della Giunta Regionale. Sono esentati dal contributo le denunce di lavori necessari per riparare danni derivanti da eventi calamitosi di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225.
   9. I contributi versati ai sensi del comma 8 alimentano un apposito fondo previsto nell'ambito dell'U.P.B. 11.81.80 finalizzato a garantire, anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge.
   10. La denuncia dei lavori è finalizzata ad ottenere la "autorizzazione sismica" ovvero il "deposito sismico", di cui all'articolo 4. Nel procedimento finalizzato al "deposito sismico" il competente Settore Provinciale del Genio Civile svolge un'istruttoria riguardante la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori; nel procedimento finalizzato alla "autorizzazione sismica" verifica, altresì, la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
   11. Il dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile emana direttive di attuazione dei procedimenti nelle more dell'emanazione del regolamento di attuazione della presente legge.»

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 14 Aprile 2010
PARTE I

(V COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

2.L'articolo 4 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, è sostituito dal seguente:

« ARTICOLO 4 – Autorizzazione sismica e deposito sismico.
1. I Settori Provinciali del Genio Civile curano i procedimenti autorizzativi e svolgono le attività di vigilanza, di cui alla presente legge, nel rispetto della normativa statale e regionale. Sono sempre sottoposti ad "autorizzazione sismica", anche se ricadenti in zone a

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

cità:
i di interesse strategico e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
b) gli edifici e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;
c) i lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445;
d) le sopraelevazioni di edifici, nel rispetto dell'articolo 90, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380; l' autorizzazione, in tal caso, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'articolo 90, comma 2, del citato decreto n. 380 del 2001;
e) i lavori da effettuare a seguito di accertamento di violazione delle norme sismiche, e per i quali non sia ancora intervenuto il collaudo.
2. In tutte le zone sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio della "autorizzazione sismica".
3. Nelle zone classificate a bassa sismicità, fatta eccezione per i casi di cui al comma 1, i lavori possono iniziare dopo che il competente Settore Provinciale del Genio Civile, all'esito del procedimento di verifica, attesta l'avvenuto e corretto "deposito sismico". Sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
4. Con successivo regolamento sono disciplinati i procedimenti di cui alla presente legge ed in particolare l'attività istruttoria, i termini di conclusione e le modalità di campionamento dei controlli di cui al comma 3.»

3. I commi 3 e 4 dell'articolo 5 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono sostituiti dai seguenti:
«3. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, i Comuni:
a) accertano che chiunque inizi lavori di cui all'articolo 2 sia in possesso della "autorizzazione sismica", ovvero del "deposito sismico";
b) accertano che il direttore dei lavori abbia adempiuto agli obblighi di cui all'articolo 3, comma 5;
c) effettuano il controllo sulla realizzazione dei lavori, ad eccezione di quanto previsto dal comma 4.

4. Il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio effettua il controllo sulla realizzazione dei lavori, nei casi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b). Il regolamento

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

di cui all'articolo 4, comma 4, disciplina i procedimenti di controllo, definendone anche le modalità a campione. I controlli così definiti costituiscono vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche, come prevista dalla normativa vigente per la fase di realizzazione dei lavori.»

4. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera c), del presente articolo, si applicano dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 9
Norma finale e transitoria

1. Gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge sono realizzati mediante denuncia di inizio attività ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale in materia di edilizia da competente autorità comunale entro il termine perentorio di 18 mesi dalla data di re della presente legge. Il regime sanzionatorio del procedimento avviato con D.I.A. è disciplinato dalla vigente normativa nazionale e regionale. Gli interventi di cui all'articolo 5 sono realizzati entro lo stesso termine perentorio di diciotto mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

2. I procedimenti relativi agli interventi edilizi di cui agli artt. 3 e 4, avviati entro il termine perentorio previsto al precedente comma 1, si concludono ai sensi della presente legge.

3. Al fine del completamento della procedura di D.I.A. di cui al precedente comma 1 e del conseguimento di efficacia della medesima, i Comuni esaminano e si pronunciano preventivamente sulle eventuali domande di condono, di cui alle Leggi 28 febbraio 1985 n. 47 (sanatoria per le opere abusive), 23 dicembre 1994 n. 724 (Legge Finanziaria 1995), 24 novembre 2003 n. 326 (Misure per la riqualificazione urbanistica ambientale...), relative agli immobili oggetto degli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge.

4. Al fine di consentire il monitoraggio degli interventi realizzati, i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge devono comunicare alla Giunta Regionale della Campania - AGC 16- Governo del Territorio, l'oggetto e la consistenza degli interventi stessi, secondo gli indirizzi stabiliti dalle linee guida. Le linee Guida previste dalla presente legge sono emanate dalla Giunta Regionale nel termine di sessanta giorni dalla entrata in vigore della legge stessa.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 10
Dichiarazione di urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

ART. 2-BIS

1. Gli interventi edilizi di cui agli articoli 3, 4 e 5 non possono essere realizzati su edifici che al momento della presentazione della D.I.A. o della richiesta del permesso a costruire risultano:

a) realizzati in difformità al titolo abilitativo;

b) collocati all'interno di zone territoriali omogenee"A" di cui all'art. 2 del DM n. 1444/1968 od ad esse assimilabili come individuati dagli strumenti urbanistici comunali;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

c) definiti di valore storico, culturale ed architettonico dalla normativa vigente, ivi compreso il d.l. n.42/2004, dagli atti di governo del territorio o dagli strumenti urbanistici comunali e con vincolo di in edificabilità assoluta;

d) collocati nelle aree di inedificabilità assoluta ai sensi delle vigneti leggi statali, ivi compreso il D Lgs.n.42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e regionali e nelle aree sottoposte a vincoli imposti a difesa delle coste marine, lacuali, fluviali, a tutela ed interessi della difesa militare e della sicurezza interna;

e) collocati in territori di parchi o delle riserve nazionali o regionali, oltre i limiti imposti dalla legislazione vigente per dette aree;

f) collocati all'interno di aree dichiarate a pericolosità idraulica elevata o molto elevata, o a pericolosità

Fonte: http://b

geomorfologica elevata o molto elevata dai piani di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n. 183 o dalle indagini geologiche allegate agli strumenti di pianificazione territoriale, agli atti di governo del territorio o agli strumenti urbanistici generali dei comuni;

g) collocati all'interno della zona rossa di cui alla L.R. 10 dicembre 2003 n. 21

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Resta inteso che nelle ipotesi di cui al precedente comma , le disposizioni di cui all'art.5 comma5 non si applicano nelle zone agricole e nelle aree ASI e PIP

segue 9.0.1

fonte: http://b

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
28 Ottobre 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1369/1/VIII/EG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0017232/A
Del 19/10/2009 09.42.33
Da CR A SEROC

Prot.n. 49 /VPres
Napoli, 15 ottobre 2009

Serv. Ord. Com.le
15/10/09

19/X/09

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore ai Beni

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

I Campi Flegrei costituiscono un comprensorio ad alto valore storico-paesaggistico ed ambientale – per quel che è riuscito a sottrarsi alla tumultuante colata di cemento abusivo ed all'indifferenza colpevole delle amministrazioni locali – come dimostra l'incessante interesse mostrato dalla Regione Campania nella valorizzazione attraverso una serie di progetti lautamente finanziati, del patrimonio storico-archeologico di quest'area che si estende, lungo la costa, da Fuorigrotta a Cuma e verso l'interno da Pozzuoli a Quarto;

era stato affermato, ad esempio, che il *Re-tour nei Campi Flegrei* – un Progetto Integrato Territoriale per la valorizzazione dei Campi Flegrei – doveva costituire "l'occasione di "riaccendere i riflettori" su di essa e per invogliare ad un *Re-tour nei Campi Flegrei* da parte dei Viaggiatori colti del 21° secolo";

oltre a questa rilevante iniziativa, il territorio e le testimonianze dei fasti imperiali dell'antica Roma sono stati individuati quali location per progetti minori ma egualmente ben finanziati – penso ad esempio a "il Dorso del Delfino";

ma l'attenzione non si è (fortunatamente) ancora del tutto esaurita. I Campi Flegrei, infatti, sono stati compresi in un *Polo da candidare, nell'ambito della programmazione e attuazione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo", l'area geografica costituita dai territori dei seguenti comuni ricadenti nella "BAIA DI NAPOLI": Ischia, Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Napoli, S.Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta di Sorrento, Sorrento, Massa Lubrense, Capri, secondo una strategia di valorizzazione tesa ad una nuova visione di fruizione e accessibilità dell'ineguagliabile e concentrato patrimonio dei beni culturali e naturali esistenti*;

l'elevata concentrazione dell'intellighenzia regionale e, soprattutto il fiume di denaro che per intensità fa concorrenza alla velocità con cui la placenta di cemento continua a ricoprire quelle che furono le splendide colline flegree, lascerebbero presupporre ad un "ordine celeste" dei siti archeologici, dei musei, degli itinerari storici e delle vie di comunicazione d'accesso. Tutti elementi fondamentali per incanalare verso questi luoghi i flussi turistici – colti o meno – tanto enfatizzati nelle relazioni ai tantissimi progetti di valorizzazione dei Campi Flegrei;

fonte: http://b

la verità è ben più amara di quella che si può immaginare:

1. il Castello di Baia è chiuso – l'Assessore ai Beni Culturali della Regione Campania accusa apertamente il Mibac per non aver rispettato gli accordi; i sindacati con grande fermezza rilevano che, nonostante le ingenti somme investite nella ristrutturazione il Castello risulta indisponibile ai visitatori, mentre si fa sempre più concreta la possibilità che gli attuali quindici addetti alla sorveglianza siano trasferiti ad altri incarichi in modo da liberare la storica struttura per affidarla a qualche società privata amica o amica degli amici dell'amministrazione regionale;

2. la Piscina Mirabilis e le Cento Camerelle sembrano essere diventate rispettivamente un ricettacolo di materiali plastici e di erbacce, al punto da essere entrambe precluse ai visitatori da oltre tre anni;

3. lo Stadio di Antonino – come ha scritto Davide Moranti su *Il Mattino* del 12.10 – aperto nei fine settimana, è desolatamente vuoto, come i patetici autobus che circolano per il territorio flegreo;

4. nel Parco sommerso di Baia non esistono addetti alla vigilanza, né tanto meno è stato installato un sistema di telecamere in modo da impedire l'ignobile spoliazione che senza soluzione di continuità procede da secondo dopoguerra ad opera di delinquenti senza scrupoli;

potrebbe continuare l'elenco dei misfatti e la trasformazione dei siti archeologici in discariche a cielo aperto, ancora per pagine e pagine, ma non è questo il mio intendimento.

Per quanto in premessa, quindi, interroga l'Assessore ai Beni Culturali per conoscere:

a. l'eventuale esistenza di un Suo piano di pronto intervento al fine di ristabilire il decoro e l'accessibilità dei siti archeologici flegrei;

b. a che punto sia il confronto con il Mibac per liberare il Castello ed il Museo di Baia dagli inconcepibili lacci e laccioli della burocrazia inter istituzionale;

c. se intenda incrementare il numero dei vigilanti del Castello di Baia ed in che modo ipotizzi di regolare i rapporti con gli attuali dipendenti considerato che si tratta di dipendenti dello Stato;

d. se esistano a carico della Scabec – società creata dalla Regione Campania con l'apporto di privati per la gestione dei beni culturali – delle precise responsabilità nella cattiva gestione dei siti archeologici dei Campi Flegrei.

Pietro Diodato

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1370 / 1 / VIII LEG RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Prot.. 231/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017234/A
Del
Da

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
on. Antonio Bassolino

All'Assessore Regionale
alle Attività produttive
On.Riccardo Marone

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 75 del regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania afferente "Provvedimenti personale ex EFI S.P.A".

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR-.

PREMESSO CHE:

- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 787 del 9 maggio 2008, ad oggetto "*Riassetto strategico ed organizzativo degli organismi regionali operanti in settori di competenza dell'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive*" ha sancito la soppressione dell'Ente Funzionale per l'Innovazione e lo Sviluppo Regionale S.p.A. (E.F.I) al 31 dicembre 2008;
- l'organico della predetta Società è composto da personale a tempo indeterminato nonchè da collaboratori contrattualizzati con contratto a progetto inseriti di fatto nei processi organizzativi;

Considerato che vi è la necessità di non disperdere professionalità e competenze acquisite in attività di sostegno strategico ed amministrativo ai progetti di matrice regionale;

Rilevato che allo stato non risulta alcun provvedimento che definisca la posizione contrattuale di detti dipendenti;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

Per quanto sopra esposto il sottoscritto interroga le SS.LL per conoscere:

1. quali provvedimenti la Giunta Regionale ha assunto, in subordine intende assumere, per definire la posizione dei dipendenti della E.F.I. S.p.A. in possesso di [illegible]mpo indeterminato;

2. quali provvedimenti ha assunto, in subordine intende assumere, per definire la posizione dei dipendenti ex E.F.I. S.p.A. contrattualizzati a progetto con proroghe di più anni.

Napoli, 16/10/2009

Dott. Fernando Errico

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1371/1/VIII LEG-RA

Prot. 110/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017237/A
Del: 19/10/2009 09.51.19
Da: CR A: SEROC

idente della Giunta Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino
SEDE

All'Assessore all'Istruzione
On. Corrado Gabriele
SEDE

urgente a risposta scritta sul precariato scolastico in Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

Premesso:

Che il fenomeno del precariato scolastico esiste, purtroppo, in Italia da molti anni e si caratterizza per la discontinuità del rapporto di lavoro e del relativo reddito;

Che viviamo un periodo in cui tale fenomeno sta creando molti confronti tra le diverse parti coinvolte, e, pertanto, il Governo ha emanato norme che prevedono degli ammortizzatori per affrontare l'emergenza di migliaia di insegnanti precari che sono rimasti senza contratto annuale, quali l'indennità di disoccupazione fino a marzo 2010, l'accesso preferenziale alle supplenze brevi, l'utilizzo dei docenti nelle iniziative di formazione delle Regioni con le quali il Ministero ha avviato una trattativa;

Che il Ministro dell'Istruzione e quello del Welfare hanno lavorato a sostegno dei precari della scuola partendo addirittura dalla Campania, dove è molto alto il numero dei docenti precari: proprio qui il primo degli accordi destinati a integrare il reddito dei docenti rimasti senza lavoro, prevede un investimento da parte della Regione, per il prossimo biennio, di 20 milioni di euro del Fondo sociale europeo;

Che in Campania la Direzione Regionale per la Scuola, utilizzando fondi regionali, ha operato un riparto della quota di posti su base regionale, riservati agli insegnanti da impiegare in attività di sostegno o in corsi di lingua inglese, assegnando solo 17 posti su 310 alla provincia di Benevento;

Che tale comportamento ha scatenato la naturale protesta delle docenti precarie sannite che hanno occupato la sala consiliare della Rocca dei Rettori a Benevento, chiedendo giustizia nei confronti di un provvedimento che, ancora una volta, penalizza il Sannio e le aree più deboli della Regione, lasciando nella disperazione quasi 500 famiglie, tra le quali, la metà non ha diritto neanche all'indennità di disoccupazione;

Che, inoltre, i docenti sanniti hanno chiesto alla Regione l'attivazione di un'offerta formativa supplementare, mediante la pubblicazione di bandi per il doposcuola, ai quali gli istituti scolastici potranno partecipare.

Tutto ciò premesso:

interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Delegato al fine di sapere:

quali atti intendano porre in essere, ciascuno per la propria competenza, affinché vengano rivisti immediatamente i provvedimenti di riparto operati in evidente danno del territorio sannita e vengano finanziati e pubblicati al più presto i bandi per il doposcuola.

On. Luca Colasanto

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1352/1/VIII 26 Pr

Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

Prot.n. 53 /VPres
Napoli, 20 ottobre 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017417/A
Del: 21/10/2009 10.24.29
Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore ai Trasporti

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

i problemi determinati dall'attuale "sistema" del trasporto marittimo tra Napoli e le isole del Golfo, già di per sé mal digeriti dalle popolazioni isolane, il giorno 12 ottobre si sono ulteriormente arricchiti di uno sconcertante episodio che ha arrecato ai cittadini di Procida, Ischia e Napoli insopportabili disagi. Il fatto: nel giorno sopra citato, al Ischia Porto, la Società di Stato Caremar, senza alcun preavviso, per motivi tecnici annullava la corsa delle 20.10 senza peraltro provvedere alla sua sostituzione. Qualche ora più tardi anche la Medmar, per discutibili motivi di natura meteomarina addotti dal Comandante dell'unità, annullava a sua volta la corsa regionale delle 22.00 con ripercussioni anche sulla corsa delle 24 da Napoli per le isole Procida e Ischia.
Paradossalmente, alle 23.30, giungeva da Napoli – nonostante avesse, rispetto alle navi di stazza maggiore, maggiori vincoli di sicurezza da rispettare - l'unità veloce "Isola di Capri" della Caremar. Questa, dopo essersi accostata alla banchina del Redentore nel porto di Ischia ripartiva per Napoli senza imbarcare passeggeri e lasciando nello sconforto totale quanti erano in attesa nella Stazione Marittima di fare ritorno alle proprie abitazioni.
Di fronte al rischio, ormai concreto, che decine e decine di utenti – tra cui numerosi bambini in tenera età – dovessero trascorrere l'intera notte nei locali della Stazione Marittima, Nicola Lamonica dell'AUTMARE contattava la Prefettura di Napoli e pur avendo rappresentato la gravità della situazione e le tensioni relative riceveva unicamente un rimbrotto per aver telefonato al di fuori dell'orario di lavoro.
La stessa Capitaneria d'Ischia, d'altro canto, pur essendo perfettamente a conoscenza del rientro a Napoli dell'"Isola di Capri" nulla faceva per favorire l'imbarco di quanti avrebbero fatto a meno di pernottare forzatamente ed in condizioni di grande disagio, nella Stazione Marittima d'Ischia.

L'episodio descritto è l'ennesima dimostrazione della scarsa considerazione del "cliente" che hanno alcune Società di Navigazione private. Il Comandante della nave Medmar, infatti, avrebbe potuto mostrare maggiore comprensione dei diritti degli utenti, considerato che l'evoluzione del tempo atmosferico fin dalle ore 21 evidenziava una vistosa tendenza ad un sensibile miglioramento. Allo stesso tempo il fatto pone in risalto: la discutibile qualità del naviglio,la corretta e puntuale informazione che è venuta a mancare agli

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1373/1/VIII/18-R

Prot. Gen. 2009.0017430/A
Del: 21/10/2009 10.43.55
Da: CR A: SEROC

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 21 Ottobre 2009

Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino

All'Assessore ai Trasporti, Ennio Cascetta

Oggetto: Tratta Ferroviaria Sicignano-Lagonegro.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Serv. Of. Com.le
20/10/09
21/X/09

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica.

PREMESSO CHE,

- nella mia attuale funzione di Consigliere Regionale, ho ritenuto utile contribuire al dibattito in corso sulla riqualificazione della Tratta ferrata Sicignano-Lagonegro, consultando i soggetti interessati;

CONSIDERATO CHE,

- con lettera dell'11 agosto 2008, invitavo l'Assessore regionale Ennio Cascetta, ad istituire un tavolo tecnico permanente, composto dagli assessorati regionali ai trasporti, al turismo e all'ambiente della Campania, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, la Provincia di Salerno, la Regione Basilicata, le Comunità montane e gli operatori privati disponibili, per discutere e valutare, le opzioni sulla possibile riattivazione della linea ferroviaria;
- con nota dell'8 ottobre 2008, l'Assessore Cascetta, evidenziava come il ripristino della linea ferroviaria non fosse sostenibile sul piano economico-finanziario, suggerendo come unica ipotesi percorribile quella di far rientrare l'intervento infrastrutturale in una più vasta operazione tesa alla valorizzazione storico-paesaggistica-culturale delle aree attraversate, con il coinvolgimento dell'assessorato al Turismo;
- nel mese di ottobre 2008, in risposta ad una interrogazione del Consigliere regionale Gerardo Rosania, l'assessore Cascetta ribadiva l'ipotesi enunciata nella lettera inviata al sottoscritto;
- successivi comunicati stampa e conseguenti articoli sui quotidiani regionali e locali riportavano ad una interrogazione parlamentare presentata dall'On.le Mancuso, relativa alla destinazione dei 15 milioni di euro stanziati dal Ministero per le Infrastrutture a favore di Ferrovie dello Stato S.p.a., tuttora disponibili per la tratta;
- il 26 novembre ho chiesto la convocazione di un'audizione presso la Commissione Trasporti di tutti i soggetti interessati e coinvolti di cui alla nota dell'11 agosto u.s., per valutare congiuntamente possibili o nuove soluzioni da intraprendere;

fonte: http://b

- a seguito di colloqui ed incontri, intercorsi tra il sottoscritto e l'ex Assessore al Turismo, Claudio Velardi, ho presentato agli Uffici dell'assessorato, e successivamente all'attuale Assessore Marone, un resoconto della vicenda, al fine di una valutazione sull'opportunità di utilizzare la tratta a fini turistici e naturalistici (Treno verde);

EVIDENZIATO INOLTRE CHE,

- nel mese di aprile 2009, la direttrice dell'ACAM, dottoressa Anna Donati, annunciava un ulteriore studio, per quantificare le spese necessarie al recupero di una parte della tratta ione;
- o non è stato ancora presentato:
- che infine l'onorevole Tino Iannuzzi ha presentato nel mese di luglio una interrogazione in Commissione parlamentare al fine di chiedere quale sia la situazione in merito agli obblighi di manutenzione della tratta da parte dell'Ente gestore.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

TUTTO CIO' PREMESSO,

Atteso che a tutt'oggi non risultano in essere atti consequenziali a quanto sopra detto.

SI CHIEDE,

di conoscere se e quali iniziative in concreto si intendono assumere per porre la parola "fine" ad una annosa questione di cui si è tanto parlato inutilmente, creando solo disorientamento e confusione nell'opinione pubblica.

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1324/1/VIII LEG-PA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017664/A
Del: 26/10/2009 10.09.54
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere

Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ata dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta in data 23 ottobre 2009

n. 25 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Al Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
NAPOLI

All'Assessore alle Attività Produttive
On. Riccardo MARONE
NAPOLI

Sen. Op. Com.
23/10/09
26/10/09

PER SAPERE

IN MERITO ALL'ARCHIVIAZIONE DELLA RICHIESTA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "FOCARONI-CHIUSARA-MONTAGNA" NEL COMUNE DI MORCONE (BENEVENTO)

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

- che l'On.le Andrea Cozzolino, all'epoca dei fatti Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, ebbe a recepire una nota (all.1) del Gruppo Consiliare "Morcone Democratica", del comune di Morcone;

- che i redattori di tale atto facevano rilevare:

a) come fossero abbondantemente decorsi i termini -per l'attuazione del progetto relativo alla realizzazione di un parco eolico in località "Focaroni-Chiusara-Montagna"- fissati dall'art. 12 comma 4 del Decreto Legislativo nr. 387/2003;
b) che in ogni caso e come stigmatizzato in una missiva redatta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Benevento e di Caserta, indirizzata al Comune di Morcone e per opportuna conoscenza alla Regione Campania (Settore Sviluppo e Promozione Attività Servizio Energia), la zona interessata dal progetto è sottoposta a

fonte: http://b

rigoroso vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, lettera g, del decreto legislativo nr. 42/94, evidenziando in particolare la necessità di preservare integre le testimonianze esistenti in loco legate alla transumanza, come per esempio gli antichi "tratturi" esistenti.

ATTESO CHE

- in ossequio a quanto premesso, l'On.le Cozzolino incaricò, con lettera prot.nr.1299/SP dell'11 maggio 2009, sia il coordinatore dell'AGC 12, dott. Giuseppe Allocca sia il Dirigente del Settore Regolazione dei Mercati dott.Luciano Califano, di verificare e riferire sull'attendibilità di quanto riportato nella predetta nota;
- il Dott. Allocca in particolare fu invitato, con la lettera di cui al precedente punto, "a [illegible] perfetto funzionamento del Servizio 04 dell'AGC 12 e a verificare se esistono le condizioni giuridico-amministrative per procedere alla sospensione delle Conferenze di Servizi finalizzate all'adozione degli atti di accoglimento o rifiuto motivato dalle istanze per la realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili";
- Ponte Michele, presidente pro tempore del Comitato civico "Tutela e salvaguardia del territorio della Montagna di Morcone", ha trasmesso in data 14 ottobre 2009 un Atto di significazione e diffida (all.2) al Dirigente dell'Area generale di coordinamento Sviluppo economico, al Dirigente del Settore Regolazione dei mercati e, per conoscenza, al Presidente Bassolino, all'Assessore all'Ambiente Ganapini e all'Assessore alle Attività Produttive Marone;
- a tutt'oggi non si conoscono gli esiti degli accertamenti nè è pervenuta alcuna segnalazione a riguardo;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

SI INTERROGANO LE SS.VV. PER CONOSCERE:

1) quali indagini, eventualmente, sono state effettuate dal Coordinatore d'Area, dott. Giuseppe Allocca, in ottemperanza al mandato ricevuto dall'On.le Cozzolino;

2) a quali risultati, eventualmente, è pervenuto il dott. Allocca in seguito all'indagine effettuata ed all'uopo quali atti ufficiali ha prodotto in risposta ai quesiti posti dall'On.le Cozzolino;

3) lo stato dell'arte dei lavori riferiti all'argomento oggetto della presente interrogazione.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017664/A
Del: 26/10/2009 10.09.54
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere
Mario ASCIERTO DELLA RATTA

fonte: http://b

All. 1

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Prot.n. 1299 SP del 11-05-2009

Al Coordinatore dell'AGC 12
Dott. Giuseppe Allocca
SEDE

Al Dirigente del Settore
Regolazione dei Mercati
Dott. Luciano Califano
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

E p.c. Al Presidente della
Regione Campania
On.le Antonio Bassolino
SEDE

Il gruppo consiliare "Morcone Democratica" del Comune di Morcone, con l'allegata nota, chiede che sia disposta l'immediata archiviazione della richiesta relativa alla realizzazione di un parco eolico, in località "Porcaroni-Chiusara-Montagna", nel Comune di Morcone (BN).

La richiesta è fondata, per quanto esposto, sul fatto che il procedimento abbia abbondantemente superato il termine fissato dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs.vo n. 387/2003.

E' del tutto evidente che, in caso di accertata veridicità, vanno adottati i provvedimenti previsti dall'Ordinamento giuridico in ordine all'assolvimento degli obblighi di cui alla citata norma.

E' sottolineato, altresì, che nella tratteggiata vicenda sono riscontrabili "inquietanti affinità con i fatti di cronaca delle ultime ore".

Un' affermazione che reclama, per l'accertamento di eventuali responsabilità penali, la trasmissione del relativo carteggio al competente Magistrato.

Il Coordinatore d'Area dott. Giuseppe Allocca, è invitato a provvedere al perfetto funzionamento del Servizio 04 dell'AGC 12 e a verificare se esistono le condizioni giuridico-amministrative per procedere alla sospensione delle Conferenze di servizi finalizzate all'adozione degli atti di accoglimento o rifiuto motivato delle istanze per la realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Andrea Cozzolino

80143 NAPOLI - C.so Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: as.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://b

All 2

ATTO DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA

Al sig. Dirigente dell'"Area generale
di coordinamento Sviluppo economico"
della Regione Campania
Centro Direzionale Isola A/6 piano 15 –
80143 Napoli

Al sig. Dirigente del Settore" Regolazione dei mercati"
della Regione Campania
Via Porzio - Centro Direzionale Isola A6 - Piano 09
80143 Napoli

E per conoscenza

Al Presidente della Giunta regionale
della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
Presidenza della Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 – Napoli

All' Assessore regionale all'Ambiente
della Regione Campania
Walter Ganapini
Via De Gasperi 28 sig.
80143 Napoli

All' Assessore Regionale alle Attività Produttive ed all'Energia
Riccardo Marone
Via Santa Lucia, 81
80132 - Napoli

Il sottoscritto Ponte Michele residente a Morcone (BN) in contrada Piana n. 6, in qualità di presidente pro tempore del Comitato Civico "Tutela e salvaguardia del territorio della Montagna di Morcone" costituito con atto del notaio dott. Francesco Iazzeolla in data 14.3.2009, repertorio n. 83962/15154, con sede sociale in Morcone alla predetta contrada Piana n. 6, in esecuzione della delibera dell'Assemblea generale n. 2 in data 17 settembre 2009

PREMESSO CHE

fonte: http://b

In data 13.10.05, la società Dotto S.r.l. in associazione con la società Energia Eolica Sud S.r.l ha depositato presso codesta Regione, al fine di ottenere l'autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 387/03, un progetto per la realizzazione di un impianto eolico da ubicare nel Comune di Morcone in località Montagna, costituito da n. 32 turbine per una potenza nominale totale pari a 64 MW.

in merito a tale progetto sono state tenute due conferenze di servizio rispettivamente in data 31.10.2006 e 5.12.2007, conclusesi senza alcuna determinazione conclusiva e con numerose osservazioni sulla incompletezza del progetto, come è dato leggere sui relativi verbali depositati presso codesta Regione, cui si fa espresso rinvio

la zona prescelta per l'installazione dell'impianto è gravata di uso civico, è sottoposta a vincolo SIC (n° 31 "Pendici meridionali del Monte Mutria"), a vincolo idrogeologico, a vincolo paesaggistico ed è a rischio sismico in quanto l'intero territorio comunale è stato classificato Zona Sismica di I° categoria con delibera di Giunta Regionale n. 5447 del 07 novembre 2002 ma tali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ell'ambito delle conferenze di servizio sono state in parte solo accennate, in parte ignorate e tutte, comunque, escluse da qualsiasi valutazione

CONSIDERATO CHE

dal 5.12.07 ad oggi, sia le Società proponenti che la Regione Campania sono rimaste completamente inerti e pertanto l'iter per ottenere l'autorizzazione unica, iniziato in data 13.10.2005, deve intendersi concluso e la domanda deve intendersi definitivamente respinta, in quanto è inutilmente decorso il termine perentorio di 180 giorni fissato per la conclusione del procedimento dall'art. 12, quarto comma, del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 (cfr Corte Costituzionale, n. 364/06; TAR Sicilia, Palermo, Sez. III, n. 1277/08; TAR Basilicata, Sez. I, n. 78/08)

a parte questa fondamentale e decisiva considerazione, depongono per il rigetto dell'istanza anche le gravi lacune progettuali emerse nelle sedute della conferenza di sevizio, riscontrabili dalla semplice lettura dei relativi verbali, e la mancata valutazione delle peculiarità del sito prima indicate e del gravissimo impatto avrebbe su di un territorio protetto e fragile un progetto di tali dimensioni e potenza

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Province di Caserta e di Benevento con lettera indirizzata al Comune di Morcone e per conoscenza anche a codesta Regione-Settore Sviluppo e promozione Attività Servizio Energia, ha ricordato che la zona interessata dal progetto è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, lettera g), del Dls. N. 42/94 ed ha chiesto una rilevazione fotogrammetrica e fotografica dell'area per verificare la compatibilità dell'impianto con le esigenze di conservazione delle testimonianze esistenti in loco dell'antica tradizione della transumanza

l'Assessore Regionale all'Agricoltura ed alle Attività Produttive allora in carica, Andrea Cozzolino, con lettera n. 1299/SP in data 11.5.2009 indirizzata al dott. Giuseppe Allocca,Coordinatore dell'AGC 12, al dott. Luciano Califano, Dirigente del Settore dei Mercati, e per conoscenza all'On.le Antonio Bassolino, Presidente della Giunta Regionale, ha riconosciuto l'intervenuta scadenza del termine ex art. 12 del Dlgs. N. 387/2003 ed ha sollecitato la chiusura del procedimento, sottolineando "che nella vicenda sono riscontrabili inquietanti affinità con i fatti di cronaca delle ultime ore". I fatti cui fa riferimento l'Assessore sono quelli riguardanti le

fonte: http://b

autorizzazioni regionali per la realizzazione della centrale a biomassa di Pignataro Maggiore, saliti alla ribalta della cronaca giudiziaria nello scorso mese di aprile come "operazione Biopower," nel corso della quale il GIP del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha adottato 23 misure di custodia cautelare in carcere e ai domiciliari con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, alla corruzione, alla rivelazione di segreti di ufficio ed alla realizzazione di falsità in atti pubblici.

Le "inquietanti affinità" cui accenna l' ex Assessore regionale sono evidenti e non possono non destare grande preoccupazione.
Innanzi tutto va sottolineato l'improvviso ed immotivato cambiamento di rotta del Sindaco di Morcone che, eletto sull'onda di un vasto consenso popolare suscitato dall' impegno pubblicamente assunto in campagna elettorale di fermare l'incombente impianto eolico, ha fatto invece deliberare con convocazione di urgenza dalla sua maggioranza (ma non unanime) l'appoggio pieno alla realizzazione del progetto, tra l'altro con risibile remunerazione per l'Amministrazione rispetto all enorme – per le società istanti – valore economico dell'operazione (siglio Comunale n. 3 del 26.2.2009, in merito alla quale pende una denuncia per e dell'immediata esecutività). Ha inoltre revocato il mandato al Vice Sindaco, colpevole di aver rivendicato la parola data agli elettori e, quindi, di aver votato contro l'installazione dell'impianto. Si aggiunga che l'Amministrazione comunale fin qui ha del tutto ignorato la richiesta di documentazione della Soprintendenza.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Alquanto singolari, poi, gli interventi di alcuni alti dirigenti regionali effettuati fuori dal contesto della conferenza di servizio ed intesi , con discutibili motivazioni, ad accreditare la tesi, strombazzata dal sindaco, della ineludibilità della realizzazione dell'impianto, malgrado la paralisi della conferenza stessa e le carenze progettuali emerse nelle due sedute. In particolare il dott. Guerriero, allora dirigente del Servizio Energia dell'Assessorato Regionale alle Attività Produttive e l'ing. Ragucci, in un colloquio con il segretario comunale di Morcone, hanno sostenuto l'impossibilità di fermare l'esecuzione dell'impianto e quindi l'inutilità di qualsiasi azione di opposizione. Il colloquio è stato riferito nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 26 febbraio ed à stato anche inserito nella motivazione della delibera n. 3 quale argomento particolarmente decisivo ai fini della determinazione adottata.

L'inquietudine nasce dalla circostanza che sia il dott. Guerriero che l'ing. Ragucci, nell'ambito della "operazione Biopower", prima richiamata , sono stati sottoposti agli arresti domiciliari dal GIP del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere perché sospettati di corruzione. Alla stessa misura cautelare è stato sottoposto l'ing. Gerardo Befi, che è anche tra i progettisti dell'impianto da realizzare a Morcone ad opera della Dotto srl, che a sua volta, tanto per valutarne i metodi, nell'aprile del 2007 presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere è stata implicata in un procedimento penale per reati ambientali in occasione della realizzazione di un impianto di produzione di energia eolica.

Ma le esternazioni del dott. Guerriero a favore dell'impianto non si sono limitate al colloquio prima citato: infatti insieme ad altro importante funzionario regionale, in una prima lettera al Comune del settembre 2008 ha annunziato l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del vincolo espropriativi sugli immobili interessati dal progetto (procedimento di cui non esistono altre tracce ufficiali e comunque di dubbia legalità in mancanza dell'approvazione del progetto) e, con una seconda lettera del dicembre 2008, ha affermato l'inaccettabilità di qualsiasi richiesta di moratoria per il rilascio dell'autorizzazione dell'impianto, ritenendola genericamente in contrasto con le normative europee, nazionali e regionali, e trascurando completamente le carenze emerse nelle ormai lontane conferenze di servizio

RITENUTO

fonte: http://b

Che sulle affinità e sui fatti ora descritti è opportuno interessare le competenti Procure della Repubblica per le valutazioni di loro spettanza

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO,

Lo scrivente Presidente del surrichiamato Comitato Civico /

INVITA E DIFFIDA

Il Dirigente dell' Area generale di coordinamento Sviluppo economico della Regione Campania, il Dirigente del Settore" Regolazione dei mercati" della Regione Campania e chiunque altro organo regionale abbia competenza in materia, a dichiarare la procedura avviata dalle società Dotto S.r.l .e Energia Eolica Sud S.r.l **definitivamente chiusa** e la loro istanza **rigettata** per la scadenza del termine perentorio stabilito dall'art. 12, quarto comma, del D.Lgs. 387/03 e per le gravi carenze del in sede di conferenza di servizio

In caso di mancata adozione del relativo provvedimento, il Comitato agirà in tutte le sedi competenti, non escluse quelle penali ove ne ricorrano gli estremi, per la tutela dei suoi diritti ed interessi.

FA PRESENTE

che qualora dovesse essere presentata una nuova istanza per la realizzazione di un impianto di produzione di energia eolica sulla Montagna di Morcone, da qualunque parte provenga, questo Comitato, come espressione di cittadini che sulla Montagna stessa vivono e conducono le aziende agricole da cui traggono il loro sostentamento e che sono destinatari degli usi civici che gravano su tale territorio, hanno il diritto di essere presenti alla relativa conferenza di servizio e quindi chiedono di essere invitati a partecipare.

Morcone, 14 ottobre 2009

Il Presidente del Comitato

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017665/A
Del: 26/10/2009 10.11.10
Da: CR A: SEROC

Prot 683/S.P.
Napoli, 23/10/2009

All'Assessore all'Urbanistica
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: concessione contributi integrativi ai canoni di locazione anno 2005 e anno 2006

- **Vista** la Legge n. 431/98, art.11;
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 231 del 06/02/2008 di approvazione delle linee guida per l'utilizzo delle risorse del fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art. 11 della Legge 431/98;

PREMESSO

- Che il Comune di Sant'Anastasia ha indetto un bando di concorso per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione anno 2005 e anno 2006 ai sensi dell'art. 11, L. 431/1998 (pubblicato sul BURC n. 27 del 07/07/2008);
- che sulla UPB 1.3.10 del Bilancio Regionale 2008, approvato con L.R. n. 2 del 30/01/2008, capitolo 2401 della Spesa di Bilancio Regionale, approvato con delibera di G.R. n. 308 del 15/02/08 (Cod .Bil. 20302, Cod. Ges. 2323), sono scritti i fondi necessari per far fronte agli impegni derivanti dall'attuazione della Delibera di G.R. n. 231 del 06/02/2008;

Serv. Op. Coord.
23/10/09 26/X/09

fonte: http://b

- Che il Comune di Sant'Anastasia rientra alla cosiddetta "zona rossa" del Vesuvio,

tutto ciò premesso il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di sapere se corrisponde al vero che le risorse per la concessione dei contributi non sono ancora state assegnate al Comune di Sant'Anastatsia e perciò non vengono ancora assegnate dal Comune a circa 250 famiglie economicamente disagiate.

Se ciò corrisponde al vero, chiede di conoscere il motivo di tale ritardo.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017665/A
Del: 26/10/2009 10.11.10
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere
Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017666/A
Del: 26/10/2009 10.12.40
Da: CR A: SEROC

Prot. 198 /CC del 23/10/09

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE e all'ASSESSORE alla SANITA'

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo dell'MPA

PREMESSO

Che la sanità campana quasi quotidianamente è portata agli onori della cronaca sulla stampa per episodi che mettono in risalto le pecche e le distorsioni del sistema sanitario campano;

che quantunque nella nostra Regione operino sanitari di elevata statura professionale, molto spesso gli stessi sono sfiduciati dalle carenze strutturali in cui operano e dalle grandi difficoltà alle quali devono fare fronte nel rispetto delle giuste ed sacrosanti richieste degli ammalati;

che in particolare l'Azienda Ospedaliera Antonio Cardarelli risulta essere quella più esposta a dare risposte immediate e concrete alle richieste di una utenza non soltanto cittadina ma anche regionale ed extraregionale, in quanto la riconosciuta professionalità degli operatori della stessa, inducono i cittadini a rivolgersi a detta struttura per ogni e qualsiasi occorrenza, motivo per il quale le strutture d'emergenza operanti nel plesso risultano sovraffollate;

che, quantunque l'Azienda negli anni scorsi è stata oggetto di ristrutturazione e di ammodernamento, ancora oggi manifesta evidenti carenze strutturali a partire dagli ascensori che, sebbene dovrebbero funzionare esclusivamente per il trasporto degli infermi, le stesse sono adibite, in sostituzione dei montacarichi ed in maniera anomala , al trasporto di biancheria pulita e non, al trasporto mensa ed infine sono usufruiti, in maniera continua, dai visitatori dei degenti, causando molto spesso attese anche lunghe per i trasferimenti degli ammalati;

Serv. Org. Cons.
23/10/09 26/X/09

Mod. 1

fonte: http://b

che appare incomprensibile, così come riscontrato personalmente, lo stazionare di carrelli e personale delle pulizie finanche alle 10 del mattino, orario in cui le ditte esterne che effettuano tali servizi, avrebbero dovuto concludere da tempo la propria prestazione, considerato gli alti costi pagati dall'Azienda per tali approvvigionamenti;

che a quanto evidenziato si potrebbero elencare altri e più gravi disagi, a partire dall'endemico problema delle barelle che soprattutto nelle urgenze creano difficoltà agli operatori ed agli stessi ammalati, basta ricordare che per il P.S. transitano in media all'incirca 350 ammalati al giorno che intasano in maniera rilevante soprattutto la Medicina d'urgenza e che quasi quotidianamente risulta sovraffollata al limite della capienza finanche negli attigui corridoi;

CONSIDERATO

Che il Cardarelli rappresenta per antonomasia il plesso ospedaliero per eccellenza che, come detto è non soltanto il rifugio per tutti gli aventi bisogno, ma anche la destinazione, nella quasi totalità dei casi, da parte della Centrale Operativa del servizio 118, con il risultato anzidetto;

che le precedenti Direzioni Aziendali, quantunque siano state più volte sollecitate a trovare efficaci soluzioni al fine di limitare l'utilizzo delle barelle, non hanno prodotto apprezzabili risultati, tanto è vero che quotidianamente nei reparti delle urgenze e non solo in questi persiste una presenza di barellati quantificabili in circa 200 assistiti;

IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

Se l'Assessorato non intenda approfondire le questioni sollevate, soprattutto per quanto riferibile alle cause che determinano il sovraffollamento del Cardarelli con il risultato del poco edificante spettacolo delle barelle nelle corsie soprattutto delle emergenze, non dignitoso per i pazienti e sicuramente vergognoso per l'intero sistema sanitario campano;

se non si ritenga doveroso intervenire con efficacia sul sistema di smistamento delle emergenze sui vari presidi ospedalieri della Campania al fine di potenziare i P.S. ed i reparti di urgenza sul territorio regionale ed avere, da parte della Centrale operativa un quadro completo ed immediato delle disponibilità di posti letto per le necessità, evitando i sovraffollamenti, determinando serenità e sicurezza agli stessi operatori che molto spesso risultano veri e propri bersagli per colpe organizzative non proprie;

se non si ritenga altresì indispensabile sollecitare la Direzione aziendale al fine di verificare quanto evidenziato e porre efficace rimedio a tutte quelle storture per le quali il Cardarelli, al dilà delle ottime professionalità operanti, è additato come l'ospedale più carente e sprecone dell'intera Regione.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017666/A
Del: 26/10/2009 10.12.40
Da: CR A: SEROC

Salvatore Ronghi

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Consigliere Angelo Polverino

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 13744 / VIII LEG - GA

Prot. 455 /S.P.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017668/A
Del: 26/10/2009 10.17.29
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale

gazione urgente a risposta scritta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il 22/10/2009

Pervenuta 23/10/09 26/X/09

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE- **ANTONIO BASSOLINO** - ALL' ASSESSORE ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO, ASSISTENZA SOCIALE- **DOTT.SSA ALFONSINA DE FELICE**

PER SAPERE

"INIZIATIVA JEREMIE: ESPERIENZA TECNICA O POLITICA DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI INVESTIMENTO?"

PREMESSO

- Che con Deliberazione N.1892/08 , pubblicata sul BURC n.1 del 5 gennaio 2009, la Giunta regionale ha approvato lo schema di contratto Regione Campania con il FEI (il Fondo Europeo per gli Investimenti) per l'iniziativa JEREMIE, volta a facilitare l'accesso al

fonte: http://b

credito ed alla finanza da parte del sistema imprenditoriale, con particolare riferimento alle piccole, medie e micro imprese, ivi compreso il comparto delle imprese sociali, in senso lato, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria calibrati sulle specifiche esigenze del territorio;

- Che la dotazione finanziaria iniziale, prevista per la costituzione del Fondo JEREMIE, è pari ad € 90.000.000= - per gli anni 2007-2013, a valere sui seguenti Assi del Programma Operativo Regionale FESR- 80 milioni a valere sull'Asse 2: "Competitività del sistema regionale", Obiettivo operativo 2.4. "Credito e finanza innovativa"; UPB Capitolo: 2630. (Assessorato alle Attività produttive) – 10 milioni a valere sull'Asse 6, "Sviluppo urbano e qualità della vita", Obiettivo operativo 6.3,"Città solidali e scuole aperte", UPB: 22.84.245, Capitolo 2676. (Assessorato Politiche Sociali);

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CONSIDERATO

- Che con JEREMIE sarà possibile trasformare parte delle sovvenzioni in prodotti finanziari, e tale iniziativa potrebbe assicurare un effetto moltiplicatore dei fondi stanziati, sia consentendo di fatto un incremento delle risorse impiegate e rese disponibili, sia assicurando un potenziale beneficio ad un numero maggiore di imprese, rispetto a quelle interessate dal sistema delle semplici sovvenzioni;
- Che il contratto tra la Regione Campania ed il FEI, approvato nella citata DGR n. 1892/08, prevede la costituzione di un Comitato di Investimento *"... la Regione è tenuta ad istituire un Comitato di Investimento, costituito da quattro Membri ("**Membri CI**") **nominati dalla stessa tra i propri funzionari dotati di significativa esperienza in operazioni della stessa natura di quelle previste per la realizzazione dell'Azione JEREMIE**"*;
- Che i funzionari componenti del Comitato di Investimenti, sono tenuti, tra l'altro, ad esprimere pareri preliminari su progetti presentati dal FEI inerenti la modifica o la revisione della Strategia di Investimento e di Pianificazione, le Linee Guida di Coinvestimento, saranno tenuti, poi, ad esaminare l'evoluzione e la strategia del Fondo di Partecipazione JEREMIE , ad approvare i Rapporti di Avanzamento, a verificare la conformità dell'attività prestata dal FEI per la realizzazione dell'Azione JEREMIE, ad adottare, infine,le regole di organizzazione interna che il Comitato di Investimento ritenga appropriate al proprio funzionamento;

VISTO

- Che con Deliberazione n. 870 del 08/05/09 si stabilisce che detto Comitato di Investimento, conformemente alle indicazioni degli Assessorati interessati e della Autorità di Gestione del POR FESR, sarà composto dai seguenti 4 membri:
  - per l'Assessorato allo Sviluppo economico: dr. Giuseppe Allocca, nella qualità di Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" o suo delegato;
  - per l'Assessorato alle Politiche sociali: Prof. ssa Alfonsina De Felice;

fonte: http://b

- per l'Assessorato al Bilancio: Dott. Fernando De Angelis;
- per l'Autorità di Gestione del POR FESR: Dott. Carlo Neri, nella qualità di Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale" o suo delegato;

INTERROGA PER SAPERE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

tivo, con la DGR 870/09 viene coinvolta la parte politica nella gestione tecnica e delle risorse finanziarie;

n. 29 del 15 aprile 2010

PARTE I

2. quali saranno i criteri per l'utilizzo dei fondi assegnati al FEI con DGR 530 del 08/06/2009.

Il Consigliere Regionale

Angelo Polverino

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1378/1/VIII 2FG-PA

Consiglio Regionale della Campania
Consigliere Angelo Polverino

Prot. 454/S.P.

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione urgente a risposta scritta

Consiglio | BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA | *n. 29 del 14 Aprile 2010* | PARTE I

Prot. Gen. 2009.0017669/A
Del: 26/10/2009 10.21.39
Da: CR A: SEROC

III LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il
22/10/2009

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE- **ANTONIO BASSOLINO** - ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO- **DOTT. OBERDAN FORLENZA**

Serv. Op. Com.
23/10/09 26/X/09

PER SAPERE

"VERIFICA GESTIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI "CAMPI DA TENNIS" DELLA MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A."

PREMESSO:

- Che situato all'interno dell'Ente Mostra D'Oltremare il circolo tennis Mostra - con quattro campi da tennis in terra rossa, spogliatoi ed una piccola club House, ha rappresentato uno dei più prestigiosi ed antichi circoli del capoluogo campano;

- Che più volte la Federazione italiana tennis, direttamente o attraverso i suoi associati, aveva avanzato richiesta di ripristino dei campi anche a proprio carico (Rif.lettera FIT prot.245 inviata alla Provincia il 26.08.2003);

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Consigliere Angelo Polverino

- Che nel gennaio 2008 la Mostra D'Oltremare otteneva dalla Regione Campania i finanziamenti per la ristrutturazione dei campi da tennis;

- Che la Mostra D'Oltremare SPA ha poi pubblicato, nel luglio 2008, una gara di appalto per manutenzione dell'area "Campi da tennis" per un valore a base d'asta di c.a. [illegible] e che la gara è stata aggiudicata con provvedimento presidenziale n.43 del 29 settembre 2008 alla ditta Avanguardia Tecnologica;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010. PARTE I

TENUTO CONTO

- Che la Mostra D'Oltremare SPA, nel mese di maggio, ha registrato un contratto di gestione dei campi da tennis e, mentre per la ristrutturazione di questi ultimi si è proceduto alla gara di evidenza pubblica, per la gestione, invece, si è attuata una trattativa diretta, nonostante risultino avanzate, agli atti dell'Ente Mostra, più richieste, tra cui quella Istituzionale della Federazione Italiana Tennis datata 2003;

INTERROGA PER SAPERE

1. se sono state rispettate, per l'affidamento della gestione dell'impianto, le procedure di evidenza pubblica e/o di trasparenza previste per una SPA a partecipazione pubblica che gestisce indirettamente i fondi pubblici trasferiti dalla Regione Campania;
2. se l'associazione a cui è stato commissionato l'impianto, non risultando affiliata alla Federazione Italiana Tennis, possieda comunque i requisiti tecnici richiesti ;
3. se sono stati rispettati i tempi di esecuzione dei lavori di ristrutturazione;

Il Consigliere Regionale

Angelo Polverino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017669/A
Del. 26/10/2009 10.21.39
Da CR A SEROC

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1379/1/VIII LEG. RT

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017712/A
Del 26/10/2009 14.48.22
Da CR A: SEROC

Prot. 684/S.P.
Napoli, 23/10/2009

All'Assessore alle Risorse Umane
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: contributo regionale Cral.

PREMESSO

- che, con deliberazione della G.R. n. 6865 del 14 Dicembre 2001 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina e l'erogazione di contributi alle associazioni di dipendenti della Giunta regionale della Campania".
- che, con Decreto dell'Assessore alle Risorse Umane n. 138 del 11 luglio 2008 è stata nominata la Commissione per l'erogazione dei contributi alle Associazioni dei dipendenti della Giunta regionale prevista dall'art. 8 del citato Regolamento;
- che, per ottenere il contributo regionale la Commissione, debba verificare che il numero di soci sia superiore al 15% dell'organico del personale regionale;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Serv. Of. Comm.
23/10/09 26/X/09

Mod. 1

fonte: http://b

CHIEDE

Di verificare se i Cral che si valgono del contributo regionale abbiano i requisiti previsti dal Regolamento su citato, considerato che, l'incredibile numero dei Cral esistenti in Regione Campania, è stato più volte censurato dalla Federazione Nazionale dei Cral delle Regioni d'Italia.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017714/A
Del 26/10/2009 14 55 04
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra

Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
per ***Sinistra e Libertà***

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1380/1/VIII LEG.A

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
287/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala
In data 26 ottobre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

TONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore alle Attività Produttive

Oggetto: Effequattro Franzese srl di Pascarola Caivano – Sicurezza sui luoghi di lavoro e diritti sindacali

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

- la Effequattro Franzese srl di Pascarola, frazione del comune di Caivano, nata dalla cessione della Cirio da parte di Conserve Italia al gruppo Franzese, continua a essere oggetto di denunce da parte sia dei sindacati, sia dei lavoratori, per le condizioni di insicurezza dell'impianto, per la mancanza d'igiene e per il mancato rispetto dei contratti di lavoro;
- nella struttura industriale sono impiegati circa 1000 lavoratori tra fissi e stagionali;
- sia il problema della sicurezza che il rispetto dei diritti contrattuali sembrano essere del tutto disattesi;
- per quanto riguarda la sicurezza, nella fabbrica, dal mese di giugno ad oggi, ci sono stati oltre cinquanta interventi del 118 per malori accusati dai lavoratori, in prevalenza stagionali;
- per quanto riguarda le condizioni lavorative, da quanto denunciano i dipendenti, si lavora circa dodici ore al giorno; si assume personale stagionale con contratti di 7,30 h al giorno ma nelle buste paghe ne risultano 7, e il sabato solo 5; sono negate tutte le pause, incluso la pausa pranzo; le condizioni igieniche sono precarie; i diritti contrattuali, gli straordinari, le maggiorazioni, i premi di produzione, le indennità non sono garantiti;
- da quanto detto si evince che sono negati tutti i diritti sindacali, ma non solo, ma a quanto pare, si registrano ritorsioni da parte di responsabili e dirigenti, che usano l'arma del "licenziamento" ad ogni rivendicazione dei lavoratori;
- nonostante l'azienda sia attiva, non solo non effettua nuove assunzioni, ma costringe i lavoratori a tre turni a ciclo continuo;

Serv. Org. Cons.
26/10/09

Mod. 1

fonte: http://b

Considerato che:

- da tempo la Regione è impegnata a mettere in atto iniziative, anche normative (come la nuova legge su lavoro che sarà discussa a breve dall'Assemblea consiliare regionale) finalizzate a garantire la qualità del lavoro e delle produzioni, la rintracciabilità della materia prima, la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la dignità del lavoro non può e non deve essere negata a nessun lavoratore;
- ciò che avviene nella Effequattro, se dovesse corrispondere a vero, sarebbe di una gravità inaudita, perché si farebbe leva sul bisogno per tenere sotto ricatto i lavoratori, cosa che oltre che illegittima è eticamente esecrabile;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Si interroga le SS.LL
in indirizzo
Per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se non sia il caso di effettuare una verifica della gestione della Effequattro Franzese srl, per accertare sia le condizione lavorative che le condizioni della struttura dal punto di vista igienico sanitario;
- considerato che la Regione ha il compito di verificare che la sicurezza sui luoghi di lavoro sia garantita, quali provvedimenti urgenti s'intendono intraprendere;
- considerato altresì, che il tentativo di aprire un dialogo con lavoratori e sindacati è stato negato dall'Azienda, se non si ritiene opportuno convocare le parti interessate nelle competenti sedi regionali, per cercare di sanare una situazione, che a giudicare dalle denunce, è indegna e illegittima.

Il Consigliere

Antonio Scala

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0017715/A
Del 26/10/2009 14.57.50
Da CR A SEROC

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1381/1/VIII/LEG-PA

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra
Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
per ***Sinistra e Libertà***

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

286/VIII LEGISLATURA
Presentata
In data 24 giugno 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore Alla Sanità

Oggetto: UOSM - Unità Operativa Salute Mentale - Pompei – trasferimento e chiusura

Premesso che:

- l'UOSM (Unità Operativa Salute Mentale) di Pompei, sita in Via Scacciapensieri 1, ha un bacino di utenza di circa 160.000 abitanti, in quanto abbraccia il comprensorio dei Comuni di Torre Annunziata, Trecase, Boscotrecase, Boscoreale, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria la Carità;
- tali comuni afferiscono al distretto 84 e 86 dell'Asl Na 3 Sud, ex Na 5;
- l'UOSM di Pompei, che offre al comprensorio uno dei servizi sanitari più importanti dal punto di vista sociale, è in funzione da oltre 20 anni e attualmente conta 30mila assistiti ed eroga 20mila interventi fra quelli ambulatoriali e domiciliari, dei quali 150 notturni;
- in quest'ultimi l'UOSM è riuscita a portare a venti i trattamenti sanitari obbligatori, e cosa rilevante, ha permesso, con il suo operato, il calo del 30% dei ricoveri nelle strutture private;
- tale struttura lavora da sempre con un organico sottodimensionato rispetto alla media degli agli Centri di Salute Mentale e, soprattutto, rispetto al numero dei pazienti. Infatti lavorano nell'UOSM di Pompei 5 medici, 10 infermieri, 2 specialisti in psichiatria, 1 assistente sociale, 1 amministrativo;

Considerato che:

- l'UOSM si rivolge ad utenti che appartengono ad una fascia di pazienti "deboli" , svantaggiati e non autonomi, che hanno difficoltà di spostarsi fuori dal territorio;
- molti di questi pazienti sono cronici e abbisognano di cure costanti a tempo indeterminato;
- la struttura, in tutti questi anni ha continuato ad erogare servizi in una struttura non idonea dal punto di vista delle norme previste dalla legge in materia di sicurezza e igiene in quanto risulta essere sottodimensionata rispetto all'utenza;
- esiste la necessità di trovare una collocazione idonea per l'UOSM che non valichi i confini del territorio di pertinenza, considerato il vasto bacino di utenza che ne usufruisce;
- da tempo era stato deciso il trasferimento nell'ex Ospedale Civile di Torre Annunziata, reparto pediatria, ma è di questi giorni la notizia che la direzione della ASL NA 3 Sud, ex ASL n. 5 ha deciso di trasferire l'organico e i pazienti nell'Ospedale di Torre del Greco, ai confini di Ercolano;

fonte: http://b

- tale decisione, di fatto, decreta la chiusura dell'UOSM di Pompei;
- infatti, un utente del distretto di Pompei dovrebbe percorrere circa 30 chilometri per recarsi a Torre del greco, è un paziente di Torre Annunziata circa mezz'ora di auto;
- va da sé che ciò comporterebbe una dispersione dei pazienti, dispersione che si potrebbe tradurre in mancanza di psicoterapia e psicofarmaci con conseguenti drammi familiari;
- tra l'altro nel comune di Torre del Greco esiste già un centro di salute mentale, il che creerebbe una inutile sovrapposizione territoriale che farebbe scomparire un servizio fondamentale per l'intero comprensorio;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

- el trasferimento dell'UOSM a Torre del Greco, rimane incomprensibile anche denuncia lo stesso Direttore del Servizio Sanitario dell'ospedale di Torre del Greco, anche tale sede non ha spazi idonei né per il personale, né per i pazienti, per cui ci si ritroverebbe nelle stesse condizioni dell'UOSM di Pompei;
- la decisione del trasferimento dell'UOSM è stata calata dall'alto dall'ASL 3 Sud senza nessuna riunione preliminare e senza confronto con i soggetti interessati;

Ritenuto che:

- la salute mentale ha un impatto notevole in questo territorio già in difficoltà e carico di emergenze, necessiti di politiche sanitarie finalizzate al miglioramento dell'assistenza da erogare a questo particolare settore delle fasce deboli colpito da grave disagio psichico;
- è innegabile che i Centri di Salute Mentali in Campania, spesso versano in uno stato di decadimento e queste condizioni relegano i pazienti, già di per sé penalizzati, all'infelice ruolo di "figli di un Dio minore";
- il diritto alla salute va sempre difeso con i denti, e lo si deve fare con ostinata convinzione soprattutto quando si parla della salute dei malati psichici, incapaci di dare voce ai loro disagi e alle loro richieste;
- la difesa del presidio territoriale, non è basata su mere questioni campanilistiche, ma su considerazioni oggettive su esposte;
- è indispensabile per il territorio che l'UOSM di Pompei non venga chiuso;
- la situazione in cui si trovano adesso gli operatori e i sindaci del comprensorio è incresciosa in quanto si trovano davanti due soluzioni possibili:
  a) continuare, d'imperio ad operare in una struttura non idonea;
  b) abbandonare i pazienti;
- in entrambi i casi si troverebbero nella situazione di operare contro legem
- è compito della politica dirimere queste situazioni;
- l'accorpamento delle ASL, ritenuto necessario per rientrare dal deficit sanitario regionale, significa continuare a ragionare in termini di unità territoriale, anche se i comprensori sono diventati più vasti;
- bisogna, pertanto, razionalizzare risorse e interventi in modo da trovare un equilibrio nel territorio e non privilegiarne uno e penalizzarne un altro, come purtroppo, sta succedendo, da quando è avvenuto l'accorpamento, nel territorio ex ASL N.5;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Interroga le SS.LL in indirizzo
Per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali provvedimenti urgenti intendono intraprendere per scongiura il pericolo di chiusura dell'UOSM di Pompei;
- se non ritengano opportuno intervenire presso l'ASL NA 3 Sud, affinché, revochi il provvedimento di trasferimento, nelle more in cui non si trovi una soluzione più idonea e meno penalizzante per i pazienti, gli operatori, il territorio;
- quali sono i motivi per cui, l'idea di trasferire l'UOSM di Pompei nell'ex Ospedale di Torre [illegible] stata abbandonata;
- se il dirigente dell'ASL NA 3 Sud nel prendere tale decisione ha tenuto conto delle difficoltà e dei disagi che avrebbe provocato e se, ha provveduto a fare i dovuti accertamenti per verificare che l'Ospedale di Torre del Greco fosse nelle condizioni idonee per accogliere personale e pazienti dell'UOSM di Pompei;
- se ritengano doveroso e urgente convocare, *ad horas,* un tavolo istituzionale con le parti interessate per trovare una soluzione che eviti la chiusura del Centro Mentale di Pompei, anche alla luce del fatto che esiste la disponibilità dell'amministrazione comunale di Pompei a dare un contributo economico affinché la sede di Via Scacciapensieri, venga ristrutturata a norma di legge.

Il Consigliere

Antonio Scala

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017498/A
Del: 22/10/2009 10.18.30
Da: CR A: SEROC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 4855/SP
del 21.10.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente: "Società Hydrogest – inquinamento acque marine".- (R.G. n. 1330)

Si trasmette la nota prot. 0895631 del 19 ottobre 2009, con allegati, a firma del Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", con allegati, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Gen. Org. Cons.
21/10/09 26/X/09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963007
e-mail: ass.ganapini@regione.campania.it

ganapini 1388

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1300150
19 OTT. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA
del 19/10/2009 ore 12.47
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Fascicolo : 2009.XXXVII/1.11

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax: 081/ 796 2388

PARTE I

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Società Hydrogest- inquinamento acque marine". (R.G. N. 1330).

In riscontro all'interrogazione in oggetto si trasmette la nota prot. n. 196/RUC/2009 del Responsabile Unico della Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori ed impianti di depurazione del PS3, acquisita al prot. del Settore con n. 857910 del 07/10/2009.

Dr. Luigi Rauci

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Il Responsabile Unico della Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori ed impianti di depurazione del PS3

tel. 081-7963199 – fax 081-7963207

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0857910 del 07/10/2009 ore 15,09
Mitt.: RESPONSABILE DELLA CONCESSIONE ING.BRUNO ORRICO
Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.4
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile - Dr. Rauci Lu



prot.n. 196/RUC/2009

Napoli, 6/10/2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Coordinatore AGC Ambiente
SEDE

Alla Commissione degli Esperti degli Impianti di depurazione Regionali
c.a. dott.Lepore
SEDE

e p.c. All' Assessore alle Politiche Ambientali
SEDE

Oggetto: Concessione, in regime di project financing, per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del Comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco di Napoli Commissario di Governo), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi.
Risposta a interrogazione scritta n.1330 – a firma dell'On.le Pietro Diodato

Con riferimento all' interrogazione di cui all'oggetto dell'On.le Pietro Diodato si forniscono i seguenti elementi di risposta.

In prima analisi va evidenziato che il danno ambientale che interessa "gran parte del golfo di Napoli e una ampia fetta del litorale casertano" può essere solo parzialmente imputato all'imperfetto funzionamento degli impianti e rete di collettori gestiti dalla società Hydrogest Campania S.p.A.. Molti dei liquami, difatti, che dovrebbero pervenire dalle fogne comunali al complesso di collettori asserviti a detti impianti, non raggiungono i collettori comprensoriali e sversano direttamente in mare. Va segnalato, a titolo di esempio, che relativamente al solo impianto di Cuma, esaminato nello specifico, alcune reti fognarie dei comuni di Giugliano in Campania e Monte di Procida non si immettono nei collettori comprensoriali, perpetuando i danni ambientali in maniera continuativa ben più gravi di quelli dovuti al precario funzionamento dell'impianto in parola. Va altresì

fonte: http://b

segnalato che non corretta conoscenza del territorio da parte degli enti comunali rende ancor di più difficile il risanamento di detta situazione.

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi da parte della società Hydrogest Campania S.p.A., più volte censurata da parte del sottoscritto, va segnalato che la stessa a più riprese ha evidenziato le enormi difficoltà registrate nella gestione dello smaltimento dei fanghi; non essendo disponibile in Campania alcuna discarica che li possa recepire, il conferimento degli stessi avviene, obbligatoriamente, fuori regione. Questa situazione oltre a un aggravio dei costi per la società comporta, soprattutto, una maggiore difficoltà logistica, che non offre soluzioni certe a siffatta problematica.

L'accordo siglato tra la Regione Campania e il Concessionario Hydrogest Campania S.p.A. riguarda esclusivamente il riallineamento temporale del PEF, configurandosi come una mera traslazione dei tempi di realizzazione del progetto di finanza, scaturita dai ritardi nella consegna delle opere dovuti all'Iter giudiziario successivo all'aggiudicazione della gara. Va evidenziato che, rispetto al finanziamento originario, non è stata stanziata alcuna risorsa aggiuntiva, essendo il

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

o già parte integrante del contratto precedentemente sottoscritto. Sarà solo ...cipata l'erogazione di detto contributo con lo scopo di accelerare l'esecuzione di un primo stralcio degli interventi previsti dal progetto di finanza, realizzando quelle opere fondamentali per un primo e sostanziale miglioramento delle capacità depurative degli impianti. La progettazione esecutiva di questo stralcio di interventi, ritenuti urgentissimi, è stata consegnata il 15 settembre, così come previsto dall'accordo in parola, ed è in avanzata fase istruttoria da parte dei tecnici regionali, per valutarne l'effettivo livello "esecutivo".

Per quanto riguarda la questione inerente la presenza di vermi sui litorali del Golfo va sottolineato che i pareri formulati, e riportati in maniera parziale dagli organi di stampa, erano pareri esclusivamente tecnici, espressi dietro domande dell'intervistatore e non erano inerenti all'episodio in questione, anche perché la presenza di questi vermi, la cui notizia ha occupato la stampa locale nel mese di luglio non è mai stata riscontrata direttamente, in particolare dai tecnici dell'ARPAC, preposti per legge alle verifiche e analisi, dall'ASL e da istituti universitari. La causa più probabile dell'eventuale presenza di detti vermi sarebbe da ricercare in una naturale schiusa dovuta alle forti condizioni anaerobiche e di caldo verificatesi nel corso della stagione estiva, come fatto presente nel corso dell'intervista; l'eventuale collegamento, inerente l'invecchiamento dei fanghi all'interno degli impianti di depurazione, è stato rappresentato come causa estremamente improbabile all'effetto "ipotetico" di vermi data l'ampiezza della diffusione di questa presunta invasione.

Va, inoltre, segnalato che il "drammatico peggioramento del degrado ambientale" che si è verificato nei giorni 16 e 17 giugno non è stato dovuto a questioni di carattere tecnico, ma esclusivamente ad attività poste in essere da alcune maestranze, impegnate in una vertenza sindacale con la società HYDROGEST. Dai dati acquisiti dall'ARPAC si riscontra che il danno ambientale è stato circoscritto, essendo le analisi rientrate nei parametri ordinari nel breve spazio di pochi giorni. Dunque i danni di natura prettamente di immagine, e non sono quantificabili dallo scrivente, in mancanza di elementi probanti.

Infine si segnala che gli impianti trattano reflui urbani, ovvero reflui industriali assimilabili agli urbani, pertanto, la presenza di scarichi di zinco o di altri metalli, abusivamente e ed in maniera

fonte: http://b

delittuosa scaricati da privati nelle pubbliche fognature, oltre a non essere autorizzati, determinano malfunzionamenti agli stessi impianti esono perseguibili dalle autorità competenti.

IL RESPONSABILE UNICO DELLA CONCESSIONE
dott. ing. Bruno Orrico

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo

L'Assessore

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017310/A
Del: 20/10/2009 10.15.55
Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Prot. 537/SP 19 OTT. 2009

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale
Dott. Mario Ascierto Della Ratta

All'A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Settore AA.GG. della Presidenza e
Collegamento con gli Assessori

LORO SEDI

PARTE I

Oggetto: Interrogazioni a risposta scritta, a firma del Consigliere Regionale Mario Ascierto Della Ratta, Reg. Gen. N. 1354 concernente "Parco progetti per il turismo di cui alla Delibera G.R.C. n. 1832/06, sul ricorso n. 2544/09 pendente avanti al TAR Campania -sez.3- riguardante la richiesta di annullamento della del G.R.C. N. 1371/08 e sulla Destinazione delle economie dei fondi FAS e delle rinveniente dei fondi POR FERS Campania 2000-2006 non ancora impegnate" e N. 1339 concernente "Parco progetti per il turismo di cui alla delibera GRC n. 1832/06 e in relazione all'ordinanza del TAR Campania n. 575/09" =

In relazione alle interrogazioni a risposta scritta di cui all' oggetto, si trasmette la relazione Tecnica a firma dei dirigenti del Settore competente.

Riccardo Marone

Serv. Of. Com/le
13/10/09

20/X/09

Attività Produttive - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6826 - Fax 081.7966816
Turismo - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 - Fax 081.7968576
E-mail: ass.marone@regione.campania.it

fonte: http://b

AREA 12 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche
Il Dirigente

All' Assessore al Turismo e ai Beni Culturali
Avv. Riccardo Marone

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale
15 OTT. 2009
S.P. ASSESSORATO TURISMO

p.c. All'

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0668133 del 12/10/2009 ore 08.17
Dest: ASSESSORE AL TURISMO E AI BENI CULTURALI
Fascicolo: 2009.XLVI/1.11

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Parco Progetti per il Turismo – Interrogazioni consiliari R.G. 1339 e R.G. 1354

Con riferimento alle interrogazioni di cui all'oggetto presentate dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta in merito al Parco Progetti per il Turismo istituito con Delibera di G.R.C. n. 1832 del 26/11/05, si relaziona quanto segue.

Preliminarmente, si evidenzia che la procedura relativa all'istituzione del Parco Progetti per il Turismo è stata avviata con la succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1832/06, che prevedeva, attraverso il coinvolgimento dei comuni turistici, di formare una banca di progetti, cui eventualmente attingere in caso di risorse disponibili, che fosse espressione delle esigenze del territorio nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Nel contempo, la citata Delibera prevedeva un meccanismo di valutazione con l'assegnazione del relativo punteggio sulla base di criteri predeterminati, indicati nello stesso provvedimento, che tenessero conto, tra l'altro, della coerenza con la programmazione regionale, e che consentissero una graduazione dei progetti, in linea con le esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa.

L'avviso per la manifestazione di interesse rivolto ai comuni, tuttavia, chiariva inequivocabilmente che la costituzione del parco progetti non ingenerava alcun impegno a carico della Regione.

Successivamente la Giunta Regionale, sia per il notevole interesse manifestato dai comuni aderenti, sia per garantire un tempestivo avvio delle procedure di spesa relativamente alla nuova programmazione, con Delibera di G.R.C. n. 2095 del 30/11/07, ha destinato Euro 250.000.000,00 a valere sul fondo della programmazione unitaria 2007-2013.

Tale provvedimento si caratterizza per la sua natura programmatica, tanto da non prevedere una specifica individuazione delle risorse e di, non prevedere, altresì, alcun rinvio a successivi atti gestionali per l'effettuazione di stanziamenti e impegni su specifici capitoli di spesa.

fonte: http://b

Con Delibera n. 26 del 11/01/2008, la Giunta Regionale sulla base della dotazione finanziaria di ciascun asse e della ripartizione per categoria di spesa di cui al regolamento CE n. 1828/06, ha allocato le risorse per ciascun obiettivo operativo del PO FESR 2007-2013. In particolare, con riferimento all'Obiettivo specifico 1.d, ha previsto l'assegnazione complessiva di Euro 510.000.000,00.

Nell'ambito della suddetta ripartizione, con specifico riferimento all'Obiettivo Operativo 1.11 "*Qualificare, diversificare e sviluppare l'offerta turistica, con particolare riguardo ai prodotti sotto-utilizzati, al riequilibrio tra costiere e allo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione integrata delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile*" sono state assegnate risorse pari a Euro 150.000.000,00.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Con la medesima delibera n. 26/08, la Giunta Regionale ha stabilito di destinare almeno il 15% delle risorse del programma operativo FESR Campania 2007-2013 al finanziamento di interventi inseriti nel Parco Progetti Regionale, precisando altresì che tutte le operazioni dovevano essere coerenti con le azioni previste nei singoli obiettivi operativi del POR FESR e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui alla D.G.R.C. n. 879/2008.

In linea con il vincolo percentuale stabilito nella citata deliberazione n. 26/08, la Giunta Regionale, per il Settore Turismo, con la Delibera n. 1267 del 24 luglio 2008 ha inteso finanziare i progetti inseriti nel Parco Progetti per il Turismo di cui alla D.G.R.C. n. 1832/06, con un ammontare di risorse pari a Euro 50.000.000,00, ben più elevato della percentuale ivi stabilita a valere sull'obiettivo operativo 1.11 "Destinazione Campania" del POR Campania FESR 2007/2013.

Tale scelta è risultata, peraltro, coerente con quanto stabilito, sia pure in linea programmatica, con l'atto n. 2095/07, che, si ribadisce, prevedeva una destinazione di risorse a valere sul fondo della programmazione unitaria 2007-2013, di cui il POR FESR è solo una parte.

Nel sottolineare che le risorse stanziate con la citata Delibera n. 1267/08, pari ad Euro 50.000.000,00, non deve essere considerata una risorsa aggiuntiva rispetto alla somma di Euro 250.000.000,00 di cui alla D.G.R.C. n. 2095/07, si conferma che essa attualmente risulta l'unica risorsa disponibile per questa linea di intervento.

In linea con le determinazioni assunte, nel rispetto dei provvedimenti giuntali succedutesi nel tempo, la Giunta con Delibera n. 1371 del 28/08/2008 ha approvato il documento "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1.d dell'Asse I – POR Campania 2007-2013".

Tale provvedimento costituisce una semplice esplicazione delle azioni e degli interventi previsti nel Programma Operativo FESR, non contenendo esso stesso alcun elemento di innovatività, soprattutto

fonte: http://b

dal punto di vista finanziario; la medesima delibera, per quanto concerne i piani finanziari afferenti ai suddetti Obiettivi, rispetta puntualmente la ripartizione già approvata con D.G.R.C. n. 26 del 11/01/2008 e tiene conto di quanto stabilito con la D.G.R.C. n. 1267 del 27/07/2008, adottate antecedentemente al 08/08/2008, data di adozione del Decreto prot. 037/08/R/57/TUR del Capo Sviluppo e la competitività del Turismo di accoglimento, in via cautelare, del ricorso straordinario presentato dal Comune di Romagnano al Monte avverso l'avvenuta esclusione dal Parco Progetti per il Turismo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Preme, inoltre, sottolineare che le risorse assegnate complessivamente all'Obiettivo Specifico 1d, che comprende, tra l'altro, gli Obiettivi Operativi 1.9, 1.10, 1.11 e 1.12, sono state correttamente ripartite tra i vari Obiettivi al fine di assicurare il pieno raggiungimento delle finalità previste nel Programma Operativo. E' evidente che la prospettata soluzione circa l'utilizzo di gran parte dello stanziamento relativo all'obiettivo specifico 1d per il parco progetti vanificherebbe la realizzazione di ciascun Obiettivo Operativo del Programma, approvato dalla Commissione Europea.

E' evidente, pertanto, che il riferimento alla deliberazione n. 1171/08, contenuto tra l'altro nel ricorso giurisdizionale avviato dal comune di Castelpoto, risulta essere del tutto fuorviante.

La deliberazione n. 1771/08 in esso citata, infatti riguarda l'attuazione di una linea di intervento afferente all'Obiettivo Operativo 1.12 " Promuovere la conoscenza della Campania" che è finalizzato a "*Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media procapite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali .....*". Dalla declinazione di tale Obiettivo si evince che il medesimo prevede azioni mirate a garantire la promozione del turismo, non certamente a favorire lo sviluppo delle infrastrutture turistiche. Un qualsiasi tentativo di distogliere risorse da tale obiettivo per devolverle ad altro con finalità diverse comporterebbe, come già evidenziato, la vanificazione dell'Obiettivo Operativo medesimo.

Ad ogni buon conto, al fine di corrispondere alla richiesta contenuta nell'interrogazione cui si riscontra, si precisa che la procedura, ai sensi della citata DGRC n. 1171/08, di scelta del contraente si è conclusa con l'aggiudicazione e la successiva sottoscrizione del contratto con la società Mindshare spa.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Foglio n. 4

Infine, avendo chiarito la natura esplicativa e non innovativa della citata D.G.R.C. n. 1371/08, non si ravvisano le motivazioni per procedere alla relativa revoca.

Si ritiene, infine, rappresentare che il Consiglio Regionale, con la L.R. n. 1/09, ha utilizzato le risorse rinvenienti dal POR 2000/2006, pari a € 170.000.000,00, per una nuova procedura di selezione di progetti infrastrutturali, senza optare per la copertura di quelli già selezionati ed inseriti nel parco mo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Il Dirigente del Settore 01
Avv. Giuseppe Caramante

Il Dirigente del Settore 02
Arch. Mario Grassia

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N° 533
15 OTT. 2009
S.P. ASSESSORATO TURISMO

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo

L'Assessore

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale
Dott.Antonio Scala

All'A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Settore AA.GG. della Presidenza e
Collegamento con gli Assessori

LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017318/A
Del: 20/10/2009 10.21.38
Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prot.571/SP del 19/10/2009

Oggetto: riscontro atto di sindacato ispettivo Reg. Gen. N. 1359/1/VIII Leg.Ra.

Con l'atto di sindacato ispettivo menzionato in oggetto, l'interrogante chiede di sapere se questo assessorato è a conoscenza della situazione riguardante l'azienda BTicino di Torre del Greco e quali iniziative intenda intraprendere per la messa in sicurezza dello stabilimento.
L'azienda BTicino ha presentato un piano di ristrutturazione che prevede la messa in mobilità di circa 50 lavoratori su 200. Le procedure sono state avviate senza l'accordo sindacale e ciò ha provocato la reazione dei lavoratori che hanno indetto scioperi e manifestazioni per esprimere la loro preoccupazione circa il destino dell'azienda.
Tra l'altro, mentre i sindacati hanno chiesto di attivare la mobilità su base volontaria, l'azienda ha chiesto di attivare una procedura diversa, indicando i lavoratori da mettere in mobilità adducendo come motivazione l'esigenza di scegliere coloro che potevano essere accompagnati alla pensione.
Nel frattempo, a 14 giovani che avevano lavorato in azienda con contratto di inserimento, non è confermato il contratto.
L'assessorato ha seguito con attenzione l'evolversi della vicenda, che ha avuto il suo epilogo in un incontro che è stato convocato nella Prefettura di Napoli il 7 ottobre 2009.
Alla riunione hanno partecipato rappresentanti dell'assessorato alle Attività Produttive e dell'assessorato al Lavoro della Regione Campania; i vertici aziendali; le organizzazioni sindacali e rappresentanti delle RSU; il vice sindaco di Torre del Greco; la dr.ssa Cenni per la Prefettura.

Ser Of. Com. 19/10/09 20/X/09

Attività Produttive - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6826 - Fax 081.7966816
Turismo - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 - Fax 081.7968576
E-mail: ass.marone@regione.campania.it

fonte: http://b

Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
L'Assessore

I vertici aziendali hanno relazionato sullo stato dell'azienda, che sta conoscendo un momento di crisi a causa della difficile congiuntura internazionale. Questo ha portato alla mancata contrattualizzazione dei giovani con contratto di inserimento e alla scelta della mobilità per il 25%

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

stito sulla strategicità dello stabilimento di Torre del Greco, che si rivolge ad un mercato internazionale. Hanno inteso rassicurare rispetto alla paventata delocalizzazione di parte o di tutte le attività all'estero. La delocalizzazione ha riguardato attività non strategiche per Torre del Greco, il cui stabilimento dovrà rafforzarsi sui mercati internazionali maturi, mentre altre aziende del gruppo rivolgeranno la loro attività verso i paesi emergenti.

PARTE I

La Regione Campania ha assicurato il proprio impegno sia sul versante degli ammortizzatori sociali, sia sul versante di un sostegno alle attività di rilancio dell'azienda, a condizione che la stessa confermasse gli investimenti già annunciati.

Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato la necessità di ridiscutere, in ogni caso, anche degli orari di lavoro che, così come sono attualmente strutturati, non permettono ai lavoratori di percepire il salario accessorio.

La Regione ha fatta propria questa esigenza dei lavoratori: infatti, a fronte della messa in mobilità di 50 persone e della mancata contrattualizzazione dei giovani già avviati con contratto di inserimento, era necessario che l'azienda, oltre alla disponibilità a nuovi investimenti, accettasse di ridiscutere anche del tema orari, contestualmente all'accordo sulla mobilità da sottoscrivere la settimana successiva presso gli uffici ORMEL della Regione Campania. L'azienda ha accettato questa richiesta.

È di questi giorni la notizia che il verbale sulla mobilità è stato sottoscritto e che contestualmente è stato siglato anche il nuovo accordo sugli orari, così come chiesto dai lavoratori e dai sindacati.

Alla soddisfazione da parte della Regione per aver contribuito alla soluzione della vertenza si unisce, tuttavia, la preoccupazione per quella che comunque è una contrazione della forza lavoro, che colpisce un territorio già sottoposto nel recente passato a pesanti processi di ristrutturazione.

Sotto questo profilo, gli uffici e io stesso continueremo a seguire l'evolversi della vicenda per tutelare i lavoratori e per salvaguardare un importante sito produttivo, mettendo in campo gli strumenti di cui si dispone.

Riccardo Marone

Attività Produttive - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6826 - Fax 081.7966816
Turismo - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 - Fax 081.7968576
E-mail: ass.marone@regione.campania.it

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 4 Novembre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	4 Novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

c. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *4 Novembre 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 42
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 4 NOVEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

In trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

Inizio lavori ore 11.10

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta. Osserva l'assenza dei Consiglieri in Aula e aggiorna la seduta alle ore 12.30

La seduta sospesa alle ore 11.10 riprende alle ore 12.38 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo.

PRESIDENTE: comunica che sono in corso riunioni con l'obiettivo di trovare un percorso sull'argomento posto all'ordine del giorno. Ritiene, pertanto, utile sospendere ulteriormente i lavori.

IOSSA (Misto): lamenta la discontinuità dei lavori consiliari durante le ultime sedute.
PRESIDENTE: ritiene opportuno un ulteriore aggiornamento della seduta consiliare atteso che è in svolgimento una riunione tra i rappresentanti della Giunta Regionale e le parti politiche in relazione al 3° punto all'O.d.G "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" –Reg. Gen. n.467. Aggiorna, pertanto, la seduta alle ore 15.00.

n. 21 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Il Consiglio sospeso alle ore 12.40 riprende alle ore 15.07 con la presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa al primo punto all'ordine del giorno. Processi verbale n. 39 e n. 40 delle sedute del 21 Ottobre 2009 e del 27 Ottobre 2009 che, non essendovi obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa al secondo punto all'ordine del giorno. Comunica che nella seduta del 28 ottobre sono stati assenti per malattia i Consiglieri: Massimo Grimaldi e Angelo Brancaccio. Comunica che in data odierna sono assenti per malattia i Consiglieri: Stefano Buono e Vito Nocera. Comunica che con nota del 2 Novembre 2009 il Consigliere Fernando Errico ha rassegnato le proprie dimissioni dal gruppo consiliare Popolari Udeur, con conseguente cessazione dalle funzioni di Capogruppo e ha contestualmente aderito al Gruppo Consiliare Misto. Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *4 Novembre 2009*

Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: passa al terzo punto iscritto all'ordine del giorno. Ricorda che in data 30 set[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] iscussione generale; nella seduta dell'8 ottobre è stato approvato l'articolo 1; nella seduta del 1 ottobre è stato approvato l'articolo 2; nella seduta del 28 ottobre è cominciato l'esame dell'articolo 3 ed si è chiusa con la votazione l'emendamento 3.39. Pone, quindi in votazione l'emendamento 3.39.

MARRAZZO P. (PDL): chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

CIARLO (PD): interviene sull'ordine dei lavori e chiede che sia posta la questione pregiudiziale in relazione al quorum dei Consiglieri presenti in Aula da computare al fine del numero legale, tanto in considerazione dell'assenza di n. 3 membri del Consiglio destinatari di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che impediscono loro di partecipare alle sedute consiliari.

Chiede, inoltre, al Presidente qualora lo ritenga opportuno di convocare la Giunta per il Regolamento.

PRESIDENTE: ritiene che si debba procedere con la richiesta del Consigliere Marrazzo e nel caso in cui dovesse mancare il numero legale convocare la Giunta per il Regolamento per discutere della questione sollevata dal Consigliere Ciarlo.

Intervengono alla discussione i Consiglieri: Marrazzo P. (PDL), D'Ercole (PDL) Ronghi (MPA), Passariello (PDL)i quali dichiarano di essere contrari alla richiesta formulata dal Consigliere Ciarlo che definiscono strumentale alla non volontà della maggioranza di approvare la legge.

SCALA (La Sinistra): condivide la richiesta formulata dal Consigliere Ciarlo e la ribadisce nella formulazione;

ARENA (UDC): chiede al Presidente di affermare il proprio ruolo istituzionale e di verificare la presenza o meno in Aula del numero legale.

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): fa appello al senso di responsabilità della maggioranza che invita ad essere presente in Aula al fine di garantire il numero legale, chiede al Presidente di proseguire i lavori consiliari e dichiara, infine, di condividere la richiesta del Consigliere Ciarlo .

presente il 14 aprile 2010

RAGOSTA (Sinistra e Libertà): propone l'inversione dell'ordine dei lavori e quindi di esaminare prima il quarto punto " Nomine – allegato n. 1".

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): dichiara di dissentire sulla proposta.

GAGLIANO (PDL): esprime il suo dissenso alla proposta ed invita il Presidente a procedere alla votazione elettronica, così come chiesto dal Consigliere Marrazzo.

PRESIDENTE: ribadisce quanto già dichiarato in precedenza e pone in votazione l'emendamento 3.39 per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Abbandonano l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Passariello (PDL), Ascierto della Ratta (MPA), D'Ercole (PDL), Ronghi (MPA), Romano (PDL), Sagliocco (PDL), Silvestro (Misto), Brusco (MPA),Colasanto (PDL), Mocerino (UDC), Arena (UDC), Castelluccio (PDL), Mastranzo (Udeur), Polverino (PDL) e Grimaldi (MPA).

IL PRESIDENTE – dichiara aperta la votazione e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	24
Votanti	24

fonte: http://b

IL PRESIDENTE – comunica che l'Aula non è in numero legale; sospende la seduta e l'aggiorna di un'ora. Convoca la Giunta per il Regolamento.

La seduta sospesa alle ore 15.55 riprende alle 18.00.

IL PRESIDENTE – comunica che la Giunta per il Regolamento non ha espresso parere sulla qu[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]sigliere Ciarlo e rimette in votazione l'emendamento 3.39 con il sistema di voto elettronico.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Abbandonano l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Romano (PDL), Passariello (PDL), D'Ercole (PDL), Ronghi (MPA), Grimaldi (MPA), Silvestro (Misto), Arena (UDC), Castelluccio (PDL), Mocerino (UDC), Colasanto (PDL), Ascierto Della Ratta (MPA), Brusco (MPA), Russo E. (PDL) e Martusciello (PDL).

IL PRESIDENTE – dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	25
Votanti	25

IL PRESIDENTE – comunica che l'Aula non è in numero legale e toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 18.05

fonte: http://b

RESOCONTO INTEGRALE N. 42 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 4 NOVEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Ordine del giorno – Argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

Inizio lavori ore 11.10

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Non vedo consiglieri in Aula, quindi, aggiorno la seduta alle ore 12.30

La seduta sospesa alle ore 11.10 riprende alle ore 12.38 con la presidenza del Vice Presidente Mucciolo

PRESIDENTE: Poiché ci sono riunioni in corso per costruire un percorso sull'argomento all'ordine del giorno rinviamo ulteriormente il Consiglio.

IOSSA (Gruppo Misto): E'impossibile continuare in questo modo? Se si deve approvare questo benedetto Piano casa, si venga qui, se non ci sono le condizioni dobbiamo avere il coraggio di dirlo, perché non ne possiamo più! Ma dobbiamo dare questo spettacolo in continuazione? Venire qua ogni dieci minuti e rinviamo ogni ora? Ma è possibile questa storia? Ma non ci vergogniamo? Come abbiamo il coraggio di chiedere i voti alla gente dopo? Quale consenso? Glielo dico con grande serietà, aspetto l'ultima volta, dopodiché me ne andrò e sarò un dissidente di questa maggioranza, perché sta diventando una vera e propria vergogna!

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Capisco le ragioni del Consigliere Iossa, ma dato che l'argomento che stiamo discutendo è delicato e so che ci sono degli incontri tra Governo e le parti politiche, penso che potremmo aggiornare il Consiglio alle ore 15.00.

Il Consiglio sospeso alle ore 12.40 riprende alle ore 15.07 con la presidenza del Presidente Gennaro Mucciolo

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Verbale n. 39 del 21 ottobre 2009. Se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Letto e approvato.

Verbale n. 40 del 27 ottobre 2009. Se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Letto e approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che è stato assente per malattia, il giorno 28 ottobre, il Consigliere Massimo Grimaldi e il Consigliere Angelo Brancaccio. Comunico che in data odierna sono assenti per malattia i Consiglieri: Stefano Buono e Vito Nocera.

Comunico che è stato presentato il seguente

fonte: http://b

disegno di legge: "Seconda variazione al Bilancio previsione per l'anno finanziario 2009" (Registro Generale numero 507) A iniziativa della Giunta regionale Assessore D'Antonio. Assegnato alla II Commissione Consiliare per l'esame e alle Commissioni III, IV, V VI, VII, VIII per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Comunico che con nota del 2 Novembre 2009 il Consigliere Fernando Errico ha rassegnato le proprie dimissioni dal gruppo consiliare Popolari Udeur, con conseguente cessazione dalle funzioni di Capogruppo e ha contestualmente aderito al Gruppo Consiliare Misto.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: Ricordo che in data 30 settembre si è svolta la discussione generale, nella seduta dell'8 ottobre è stato approvato l'articolo 1, nella seduta del 21 ottobre è stato approvato l'articolo 2, nella seduta del 28 ottobre è cominciato l'esame dell'articolo 3 ed era in votazione l'emendamento 3.39 che pongo ora in votazione.

MARRAZZO P. (PDL): Appello nominale

CIARLO (PD): Questo Consiglio regionale, per molti aspetti, si trova in una condizione atipica che si riflette sull'andamento dei lavori generando numerose incertezze. Vedo che l'opposizione chiede ancora una volta una votazione per appello nominale, manifestando una volontà ostruzionistica rispetto al testo di legge oggetto di esame in questa fase. Chiedo al Presidente che venga risolta la questione preliminare relativa all'ordine dei lavori. La considerazione che noi dobbiamo assolutamente fare riguarda la cifra minima di presenze in Aula occorrente per verificare l'esistenza del numero legale. Pertanto, chiedo a lei, Presidente, se è in grado di affrontare, qui, in Aula, questo problema, ovvero, se ritiene di dover convocare una Giunta per il Regolamento.

MARRAZZO P(PDL): E' atipico l'intervento del collega Ciarlo, siamo in sede di votazione e chiede di intervenire sull'ordine dei lavori. Sull'ordine dei lavori si abbandona la considerazione che dovrebbe rivolgere a lui stesso e alla sua parte politica. Se l'altra volta è venuto meno il numero legale su un emendamento con il quale si inizia il Consiglio di questa sera e se nell'Aula ci sono appena 7 Consiglieri è normale e naturale che anche dopo aver abbandonato l'Aula, l'altra volta, da parte dell'opposizione, per aprire una riflessione all'interno dell'intera assemblea, per far emergere che rispetto ad una legge così importante e attesa c'era bisogno di rivedere alcune posizioni, altrimenti saremmo andati incontro ad una serie di sedute improduttive. Il collega Ciarlo ci accusa di irresponsabilità e allo stesso tempo pone una questione che niente ha a che vedere né con l'ordine del giorno né con i lavori che stiamo svolgendo, perché non ho capito di quale numero legale dovremmo parlare, se, poi, non siamo in grado di approvare la legge sul piano casa e vogliamo anche procedere una modifica delle leggi vigenti, ce lo faccia capire, così affrontiamo anche il problema della modifica delle leggi che regolano la validità delle sedute, anche in considerazione delle assenze che ci sono, la iscriviamo all'ordine del giorno, se c'è una proposta, un disegno di legge, la valutiamo.

fonte: http://b

PRESIDENTE: Sulla richiesta del Consigliere Marrazzo dobbiamo verificare se c'è il numero legale in Aula, quindi, dobbiamo procedere alla votazione dell'emendamento 3.39, poi, in riferimento alla richiesta del Consigliere Ciarlo, qualora non ci dovesse essere il numero legale, convocherei, per le questioni evidenziate, la Giunta per il Regolamento, perché non sono in grado di risolvere il problema posto dal Consigliere Ciarlo. Abbiamo votato il 3.39 che votammo nella seduta precedente, verificammo che non c'era il numero legale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

CIARLO (PD): Non ho voluto fare riferimento al fatto che tre membri di quest'Assemblea sono impediti a partecipare a questa seduta; però, voglio una verifica sul punto per capire qual è il numero legale. Secondo me questa è una questione pregiudiziale che viene prima delle votazioni, perché bisogna sapere qual è il livello di presenze necessario per rendere valida una votazione.

D'ERCOLE (Capo dell'Opposizione): Mi sembra piuttosto sorprendente che arriviamo in Aula, ci apprestiamo al voto e dobbiamo verificare quale sia il quorum dell'Aula. Credo che se si fosse posto un problema di modifica del quorum, questo problema doveva essere risolto precedentemente rispetto al momento della convocazione e della riunione dell'assemblea consiliare; non possiamo risolvere una questione di questo tipo nel corso del dibattito. A parte il merito che a me sembra fuori posto pensare che la difficoltà, tanto per parlare chiaro, lo dico a Ciarlo, di raggiungere quest'Aula da parte di alcuni membri possa determinare una modifica del quorum della maggioranza, mi sembra fuori da ogni logica. I colleghi che sono impediti dalla magistratura ad essere residenti o domiciliati all'interno della Campania, possono, perché il codice di procedura penale lo consente, chiedere al magistrato, di volto in volta, di essere autorizzati a raggiungere questa sede, per svolgere l'attività consiliare. Non sono sottoposti a regime restrittivo della libertà, vorrei precisarlo, qui dentro ci sono avvocati che possono comprendere ancora meglio quello che sto dicendo. Non c'è un regime di restrizione della libertà personale per cui questi devono essere detenuti in carcere o detenuti presso le loro abitazioni, hanno avuto un divieto di soggiorno in quest'area, il che significa che nel momento in cui devono espletare un'attività necessaria, all'interno di questa legge, possono chiedere l'autorizzazione al magistrato ed essere autorizzati a farlo. Quindi non c'è un impedimento effettivo concreto, assolutamente insormontabile alla presenza in Aula, questa è una risposta implicita alle affermazioni del collega Ciarlo. Anche nell'ipotesi di impedimento effettivo il ragionamento del collega Ciarlo creerebbe molte difficoltà ad essere accolto in quanto, questo Consiglio è composto da 60 consiglieri. Il dato ancora più significato è che quando c'è un provvedimento restrittivo della libertà il Consiglio dei ministri, il Governo, sospende temporaneamente quei consiglieri e questi vengono sostituiti temporaneamente da altri consiglieri. Sicuramente non per decisione nostra e non si capisce bene chi stabilisce che in questo Consiglio ci sono tre posizioni mancanti per cui si abbassa il quorum della maggioranza, mi sembra davvero un'interpretazione assolutamente estemporanea del diritto, per cui ritengo che se si vuole fare la Giunta per il Regolamento, non mi oppongo, ma le argomentazioni queste sono e queste restano, per quanto ci riguarda.

ROMANO (PDL): Penso che il collega Ciarlo farebbe meglio a far sapere all'Aula se il centro - sinistra vuole approvare, è nelle condizioni di approvare, il punto all'ordine del giorno di cui stiamo discutendo, il Piano casa, oppure no, perché sulle questioni prettamente tecnico - amministrative si è espresso già il nostro capo dell'opposizione e noi concordiamo in pieno. Credo che qui sia visibile a tutti, non è un problema di numero legale o meno, è che il centro - sinistra non riesce a portare in Aula nemmeno 20

fonte: http://b

Consiglieri regionali, sono più Consiglieri dell'opposizione che Consiglieri di maggioranza, è questo il nodo da sciogliere. Sono d'accordo con quello che diceva stamattina Felice Iossa, in quanto è veramente una vergogna quello che si sta verificando in quest'Aula, stiamo da sei mesi a parlare di un argomento che è molto sentito dall'esterno - anche se qualcuno dell'estrema sinistra si ostina a dire che questa è una cosa che interessa alla maggior parte dei cittadini della Regione Campania, è questo il nodo che dovremmo sciogliere, caro Presidente e caro Ciarlo, non è il problema di numero legale. La legge la volete approvare o meno? Dovete essere chiari nei confronti dei cittadini.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 19 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Andiamo avanti nella discussione, abbiamo chiesto una cosa legittima da parte nostra, quindi, caro Presidente, la invito ad andare avanti con la votazione per appello nominale e proseguire nei lavori. Se il centro - sinistra è in condizioni di portare in Aula i Consiglieri, si approva la legge che meglio desidera approvare, altrimenti dobbiamo andare avanti con i lavori.

RONGHI (MPA): Appare palesemente strumentale la richiesta del costituzionalista Ciarlo il quale dovrebbe essere a conoscenza visto che ogni tanto pensa di darci lezioni dell'interpretazione di statuto e regolamento che la sua richiesta è palesemente infondata, non solo non si può chiedere la Commissione per il Regolamento per un fatto mai acquisito e risaputo, i tre consiglieri regionali mancanti, sono assenti, non sono né decaduti, né indiziati, sono assenti! Collega Ciarlo, i tre consiglieri assenti non fanno parte della vostra maggioranza già da un po' di mesi, lei sa bene che non aiuterebbe il vostro numero legale, allora, la verità è un'altra, voi siete incapaci di tenere 31 Consiglieri in Aula. Siete incapaci perché non riuscite a trovare una coesione politica, non ve la potete prendere né con la minoranza né tanto meno con il popolo della Campania, allora, abbiate il coraggio di rompere gli equilibri elettorali all'interno della vostra maggioranza e discutere sul provvedimento di legge, altrimenti fate come hanno fatto i vostri amici del Lazio, smettetela, chiudiamola questa legislatura la state mandando in coma, questo è un periodo che non è più tollerabile, allora, abbiate il coraggio di fare delle scelte, ma la prego, collega Ciarlo, non offenda la nostra intelligenza e sua intelligenza, particolarmente, nel proporre questioni improponibili e lei lo sa bene da costituzionalista.

Ci sono alcuni momenti che si atteggia a costituzionalista e in altrimenti momenti quasi da analfabeta, siccome lo ritengo un costituzionalista questa volta non faccia l'analfabeta in Aula perché non le compete.

SCALA (Sinistra e Libertà): Credo che il tema posto dal collega Ciarlo sia serio, perché non possiamo fare finta di nulla. Tutti sanno che oggi i consiglieri regionali non sono più 60, perché ci sono una serie di provvedimenti che portano i Consiglieri a 57 e quest'Aula non può far finta di niente, anche sulla questione del voto. Nel momento in cui l'opposizione chiede di votare, perché non vuole la legge sul Piano casa, il paradosso diventa questo: il centro - destra non vuole la legge sul Piano casa perché non accetta norme di buonsenso, perché gli emendamenti presentati dalla maggioranza sono semplicemente emendamenti di buonsenso. In quest'Aula tutti hanno detto, dal primo momento che è iniziata la discussione, che non bisognava applicare questa norma nella zona rossa, bisognava rispettare le norme antisismiche, però, nel momento in cui si scrivono queste norme, l'opposizione fa mancare il numero legale. Quindi c'è qualcosa che non va! Tutti sanno che il numero legale in Aula non lo deve mantenere il centro - destra o il centro - sinistra ma dal Consiglio regionale nella sua interezza. Chiedo se il numero legale - chiesto in modo ostruzionistico da questa destra, che vuole trasformare questa Regione in un selvaggio west urbanistico - sia di 60 o 57, quindi,

fonte: http://b

chiedo, così come ha fatto il collega Ciarlo, una sospensione del Consiglio e la convocazione ad horas della Giunta per il Regolamento.

ARENA (UDC): Non è la destra ché parla, né la sinistra, ma è il centro. Signor Presidente, cari colleghi, credo che in effetti tutti quanti dovremmo avere un po' di buon senso in ragion di quello che è accaduto, ma soprattutto in ragione ad una comunità che attende con an[illegible] facendo. Ero e sono uno di quelli pronti a votare positivamente quello che ha sviluppato la Giunta regionale, il primo testo, dopodiché in ragione di discussioni fatte non soltanto all'interno di questo Consiglio ma, probabilmente, fuori da questo Consiglio - dove tra l'altro non ho preso parte a questi tavoli di confronto - è stato messo in discussione il testo presentato dalla Giunta regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

In ragione di questo tutte le leggi quadro o le leggi speciali o le riforme vanno fatte e vanno messe in campo dall'intera Aula, sia dalla maggioranza che dal coinvolgimento di tutte quelle che sono le rappresentanze del territorio. Noto che c'è una parte di questo Consiglio che non solo vuole discutere e non vuole parlare, vuole dettare, invece, delle norme e, inoltre, vuole cambiare anche le regole del gioco che fanno parte ormai nel nostro sistema. Per cui, chiedo a te, caro Presidente, in qualità di Presidente dell'intero Consiglio di svolgere il tuo ruolo a pieno e di praticare le norme che hanno sempre regolato quest'Aula. Se si chiede il numero legale ti prego di farlo e verificare se esiste o meno.

SOMMESE (PD): Credo che dopo circa 2 mesi di lavoro che è stato fatto all'interno della Commissione - dei tavoli tecnici, del grande supporto che c'è stato da parte delle strutture interne ma anche delle collaborazioni esterne che i partiti hanno individuato, dalle associazioni che abbiamo ascoltato, ben 400 - e per rispetto di tutti quelli che attendono, i tanti cittadini, gli operatori, l'intero comparto, la Legge debba essere approvata. Questo spettacolo che stiamo dando, ma anche la disattenzione che in questa seduta stiamo avendo da tutte le parti, non rende giustizia a quello che dobbiamo mettere in campo, cioè di dotare la Regione Campania non di una legge qualsiasi, ma di una buona legge. Abbiamo detto delle difficoltà della nostra Regione in questi mesi, in queste sedute che abbiamo svolto, le difficoltà di una Regione dove abbiamo tutti i vincoli, tutte le difficoltà, il primato dell'abusivismo edilizio e credo che oggi dobbiamo dire la parola fine a questo grande lavoro, ma soprattutto avere rispetto nel tempo impiegato da parte della Commissione, da parte del Governo, da parte di tutti quelli che hanno contributo finora. Vorrei fare un invito, a partire dalla maggioranza, a essere presenti in Aula nella consapevolezza, questa è la risposta che voglio dare alla minoranza, che oggi 31 persone in Aula da parte della maggioranza non ci sono state e non lo so se la maggioranza oggi può garantire 31 persone in Aula su un emendamento condiviso. Poiché ho consapevolezza - e dobbiamo essere onesti perché ci accingiamo ad approvare una legge che interessa tutti i campani - che anche e soprattutto nel centro - destra c'è volontà ad approvarla, ma è l'intero Consiglio che deve approvare la legge, non è una legge della maggioranza o una legge della minoranza. Inviterei a mettere in campo una volontà vera di approvare la legge, ma senza condizioni, perché certamente non è stata una bella pagina quando la volta scorsa l'opposizione pur ventilando l'idea e l'opportunità di approvare la legge ha abbandonato l'Aula. Questa è la sede idonea è la sede dove dobbiamo discutere, se sono convincenti le proposte che vengono noi le approviamo, così come l'abbiamo fatto in un recente passato quando abbiamo dotato la nostra Regione di leggi strutturali, come quella dei Lavori Pubblici, dei Beni e Servizi, come il Piano Territoriale regionale, come la legge sul Ciclo Integrato dei Rifiuti, leggi di sistema e l'abbiamo fatto con la concordia, con un intenso lavoro in Commissione ed in Aula. Credo che se da

fonte: http://b

questo momento, e anche entro stasera, vogliamo approvare la legge smettiamola di ampliare la discussione con inutili interventi. Sono ben chiare e definite le posizioni, iniziamo a lavorare e iniziamo a verificare anche l'opportunità di approvare una legge.
Inviterei il Presidente ad andare avanti con i lavori, poi saranno gli altri a comprendere chi vuole dotare la Regione Campania della legge sul[illegible] chi vuole dotare la Regione Ca[illegible] condizione dei propri impegni assunti. Se c'è la richiesta di verifica da parte della minoranza, vuol dire che questo mio intervento non è stato recepito, credo che la proposta del Consigliere Ciarlo di riunire la Giunta per il Regolamento diventa inevitabile, ma rende vano anche questo mio invito all'opposizione.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PASSARIELLO (PDL): Non riesco a capire il collega Sommese con quale coraggio intervenga; proprio lui che avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni dalla Commissione che presiede, da quella Commissione in cui Sommese dice che si è discusso, si è ragionato, ci si è confrontati ed è uscito un testo ma dopo di ciò siete venuti in Aula e non avete rispettato gli impegni presi. Perché? Perché La Sinistra vi ha ricattato. Pasquale, che non hai il coraggio di dirle queste cose, tu eri il primo che doveva dimettersi e non hai avuto il coraggio di farlo. Questo è un primo fatto.
All'amico Scala che vuole intervenire per fatto personale, voglio dare l'opportunità di fare un altro intervento di carattere, appunto, personale, premesso che stiamo chiedendo la votazione elettronica su un emendamento vostro non nostro che quindi dovrebbe esser votato da voi che, quanto meno avreste dovuto avere i 31 voti della vostra maggioranza.
Vorrei dire una cosa a Ciarlo, con quale coraggio ci chiedete di collaborare quando sapete bene che c'era un'intesa di carattere tecnico – istituzionale?
SCALA: Con chi?

PASSARIELLO (PDL): Sto parlando con Ciarlo. Lo stesso Ciarlo si riserva e si ritira per deliberare, dopodiché si rivolge a noi e dice: "Andiamo per la nostra strada perché abbiamo fatto quadrato". Il quadrato deve avere 4 lati e a voi ne manca uno, la verità è questa, caro Ciarlo: tu hai ceduto nel voler approvare questo piano casa convinto, da una parte dalla spinta del ricatto de La Sinistra e Libertà, della vera sinistra di quest'Aula e dall'altra, convinto di avere, poi, i numeri in Aula per approvarlo. L'altro dato, però, che va evidenziato, è che questa consiliatura è finita.
La proposta che faccio anche alla mia parte politica in questo momento, siccome non siamo in grado di andare avanti, è di mettere le firme per dimetterci ed "andare a casa"!Io sono il primo a firmare, non c'è problema. Tutti a casa! E' una vergogna! E' più di un mese che stiamo in Aula e non riusciamo ad andare avanti su un articolo, su un comma.
Ribadisco, questa consiliatura è finita, la maggioranza non c'è più, pertanto assumiamoci la responsabilità tutti quanti di prendere atto di ciò, sottoscrivendo il documento e procediamo.
RAGOSTA (Sinistra e Libertà): Presidente volevo chiedere un'inversione dell'ordine del giorno. Chiedo che venga esaminato prima il quarto punto iscritto all'ordine del giorno che riguarda le "Nomine" come sappiamo da mesi alcuni Enti non hanno la possibilità di funzionare, quindi volevo chiedere di mettere in votazione questa mia proposta di inversione dell'ordine del giorno.
ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): Nel comunicare il mio dissenso, sia sull'inversione dell'ordine del giorno che sulla proposta della Giunta per il Regolamento, desidero esprimere in quest'Aula una forte sensazione. La sensazione è che questa legge non sia mai stata, da parte della maggioranza di quest'Aula e della maggioranza politica, ben condivisa e metabolizzata dai colleghi Consiglieri del centro – sinistra. Lo dico con rammarico, perché non abbiamo fatto mai mancare il nostro contributo, anche in

fonte: http://b

Commissione. Devo fare riferimento alle parole del Presidente Sommese, anche perché il suo appello ci lascia ancora più sconcertati; sconcertati perché il Presidente sa che il Gruppo dell'opposizione,in sottocommissione, non ha assolutamente fatto manovre di ostruzionismo: ha ritirato tutti gli emendamenti, tranne quelli che, nel merito, miglioravano alcuni aspetti della legge, soprattutto per quanto riguarda le aree interne e l'aspetto dell'articolo quinto, quello che ho definito il "piano Napoli": non a caso nelle aree rurali si dice che l'articolo quinto rappresenta, in un certo "mondo", un'espressione poco felice; è anche vero che in questo caso, caro Presidente Sommese, l'articolo quinto deve far riflettere soprattutto te, in quanto Presidente della Commissione, su una forte provocazione che dovresti sostituire all'appello lanciato a noi: la presa d'atto dell'impossibilità di tenere una maggioranza politica su quelle che sono state le osservazione fatte dal collega Rosania, chiaramente parlo nel merito e non in maniera strumentale: dico lui per evidenziare il mondo di dissensi vigenti nel centro – sinistra! Quindi, tornando a un ragionamento costruttivo, quando si fa appello al centro – destra, lo si deve fare tenendo presente che le divisioni politiche, nel merito, non sono state assolutamente trattate dal centro – destra in maniera ostruzionistica. Il numero legale è mancato l'altra volta su un emendamento: non era certamente una nostra responsabilità mantenere il numero, la proposta su quell'emendamento non era stata considerata dal centro - destra una proposta da supportare, non c'è stato un dialogo di geometria, come diceva prima Passariello, tra quadrati, cerchi e prismi vari, è stato fatto, invece, un ragionamento per provocare il centro - sinistra affinché responsabilizzasse una maggioranza di Consiglieri, consigliasse e soprattutto sensibilizzasse l'Aula a decidere finalmente l'approvazione di questa legge. Una nota all'amico Tonino Scala va fatta: lasciamo da parte le questioni personali, so che non ti appartengono, hai una sensibilità diversa da quella che hai espresso, consideriamo invece la tua espressione,forse un errore o quanto meno non abbiamo ben compreso il tuo pensiero. Sappiamo bene che non è l'impossibilità dei Consiglieri assenti a non tenere presenti in Aula i 31 Consiglieri per la maggioranza.Sicuramente l'appello che faccio ai colleghi del centro – destra è quello di essere costruttivi, ma nello stesso tempo inflessibili rispetto a questi emendamenti che riteniamo debbano essere bocciati, ma soprattutto inflessibili rispetto alla proposta di sospensione e di riunione della Giunta per il Regolamento. Per quanto riguarda l'inversione dell'ordine del giorno, caro Ragosta, credo che in questo momento sia uno scandalo soltanto parlare di nomine, ma non per le vicende che girano intorno al Consiglio regionale, ma semplicemente perché un Consiglio che non vara una legge dopo mesi di discussione in Aula, in sottocommissione ed in Commissione, dopo che un Consiglio incardina 2 o 3 leggi fra cui quella del pane che vige, muore e si insabbia, automaticamente non può essere un Consiglio che accetta un'inversione dell'ordine del giorno su una questione delicata. Questo mi consente, pertanto, di esprimere sicuramente il mio dissenso!

GAGLIANO (PDL): Presidente Mucciolo, mi meraviglio come lei stia consentendo un dibattito perché, sostanzialmente, non mi sembra fosse all'ordine del giorno e né mi sembra corretto continuare ad andare avanti su questa falsa riga. Gli interventi fatti dai colleghi della maggioranza hanno dato chiara la sensazione di voler guadagnare del tempo nella speranza che si potesse raggiungere il numero legale visto e considerato che sono stati tutti interventi che non trovano nessuna logica. Le ricordo che questo Consiglio era prevista alle ore 11.00 di questa mattina, poi è stato rinviato alle ore 12.40 successivamente alle ore 15.00, ed oggi, in questo momento ci ritroviamo al punto di partenza e né possiamo prendere in considerazione l'ipotesi sollevata

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

dal Presidente Sommese. Sostanzialmente, se non sono stati mantenuti degli accordi e dei patti fra di loro per cose note, che tutti quanti conosciamo, non vedo che tipo di discorso si può mettere in campo. E' chiaro, ed è l'unica cosa chiara, che questa maggioranza non è più in condizione di garantire il numero legale per procedere, e ricordo che sono loro che lo devono garantire, perché voi avete vinto le elezioni e avete i numeri per andare avanti, se no ente la responsabilità non può essere addebitata all'opposizione. Allora, la invito, Presidente Mucciolo, a prendere atto della richiesta fatta dal collega Marrazzo e procedere alla votazione elettronica, perché continuare ad intervenire, secondo me, non ha nessun senso e né ritengo sia corretto. Non mi sembra veramente corretto che si possa continuare ad intervenire facendo un dibattito.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Noi stavamo in fase di votazione e penso che dobbiamo continuare la votazione, però c'è stata anche una richiesta di un Capogruppo, di un gruppo consistente, di quest'Aula, credo che una volta verificato il numero legale non è peregrina la possibilità di poter discutere con serenità e responsabilità del problema che sostanzialmente è stato posto e, quindi, convocare la Giunta per il Regolamento e discutere lì. Ovviamente, le questioni di carattere tecnico - giuridico se hanno una logica finiscono. Per vedere se c'è il problema per il momento votiamo l'emendamento 3.39, dopo, se per caso manca il numero legale, vorrei convocare la Giunta per il Regolamento perché è stato posto un problema e penso che un Presidente di un'Aula non si possa sottrarre ad una richiesta di questa natura. Inseriamo le schede e votiamo l'emendamento 3.39.

Abbandonano l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Passariello, Ascierto Della Ratta, D'Ercole e Mocerino.

SENA (PD): La votazione è stata chiesta dall'opposizione non possono lasciare l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Chi ha chiesto la votazione deve restare in Aula.

SENA(PD):L'opposizione, tutta l'opposizione.

PRESIDENTE: Abbiamo sempre seguito questa prassi e la prassi diventa norma.

SENA (PD): E' assurda questa cosa, non la può accettare.

PRESIDENTE: E' stato sempre fatto. Siamo in votazione. Abbandonano l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Romano, Polverino, Silvestro, Sagliocco, Brusco, Colasanto e Ronghi

SENA (PD): Ai fini contabili non lo potete accettare questo dissenso politico.

ROSANIA (Sinistra e Libertà): L'emendamento 3.39 è firmato dal Consigliere Ronghi e Brusco.

PRESIDENTE: Abbandonano l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Grimaldi, Arena, Mastranzo e Castelluccio.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	24
Votanti:	24
Contrari:	22
Astenuti:	2

PRESIDENTE: Manca il numero legale, la seduta è aggiornata ad un'ora e convoco la Giunta per il Regolamento che è convocata tra 10 minuti nella saletta attigua.

I lavori sospesi alle ore 15.55 riprendono 18.00

PRESIDENTE: E' stata tenuta la Giunta per il Regolamento, non è stato possibile trovare una sintesi ed un orientamento sull'interpretazione e sul problema posto dal Consigliere Ciarlo, quindi, continuiamo, ci è stato richiesto e devo rimettere in votazione l'emendamento. Il Consigliere Ronghi ha chiesto l'appello nominale, se lo chiedete tutti e due. Abbandonano l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Romano, Passariello, D'Ercole, Ronghi, Grimaldi, Silvestro, Arena,

fonte: http://b

Castelluccio, Mocerino, Colasanto, Ascierto Della Ratta, Brusco e Russo E.. Tutti i consiglieri che prima erano andati via per dissenso politico resta il dissenso politico. Consigliere Passariello non posso darle la parola perché già abbiamo votato due volte su questo emendamento.

PASSARIELLO (PDL): Nel preannunciare il mio dissenso politico, vorrei precisare che il mio dissenso va oltre infatti nell'intervento che avevo preannunciato la raccolta delle firme delle dimissioni da Consiglieri regionali. Mi rivolgo agli amici della sinistra: il centrodestra ha raccolto, in un documento, le firme per dimettersi da Consigliere regionale e invito gli amici del centrosinistra a volerlo sottoscrivere. Non è una farsa, non è una sceneggiata. Il mio dissenso politico va oltre nel senso che avevo preannunciato e pertanto confermo le dimissioni che stanno qui.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Mettiamo in essere le votazioni.

Il Consigliere Martusciello abbandona l'Aula per dissenso politico.

Pongo in votazione l'emendamento 3.39.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 25

Votanti: 24

Non essendovi il numero legale la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.05

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 4 Novembre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Mercoledì 4 Novembre 2009
Ore 11.00 - 19.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Seguito dell' Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n.467;

4) Nomine – allegato n. 1;

5) Debiti fuori bilancio – allegato n.2.

Napoli, 29 Ottobre 2009

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

Mod. 1

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 4 NOVEMBRE 2009

NOMINE
ALLEGATO N. 1

1) ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE – COMITATO - Designazione di un rappresentante

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

La commissione non ha espresso parere

Mod. 1

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 4 Novembre 2009
ALLEGATO N. 2

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1127

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

prile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori
n. 29 del 14 Aprile 2010

giuntivo n.8759/06 emesso dal Tribunale di Napoli - Giudizio promosso da Ing. Coppola Giuseppe c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.4285/06 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1409
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 40.163,16*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1128

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n.208/07 del Tribunale di Nola, seconda sezione civile - Giudizio promosso da Vitale Raffaele c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.75/98 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1410
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 9.266,36*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1129

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 46/06 - Giudizio promosso dal Sig. Napolitano Giovanni c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.1121/01 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1411
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.485,07*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

4. Reg. Gen. n. 1130

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 137/08 - Giudizio promosso dalla Soc. Lilly e il Vagabondo S.r.l. c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.174/06 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1412

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 545.937,09*
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 1131

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 37/07 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Russo Teresa + 1 c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.977/03 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1413
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 9.399,72*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1132

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 42/08 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Orlando Francesca + 1 c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.1081/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B..
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1414
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.537,00*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1133

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 57/07 - Giudizio promosso dal Sig.Buglione Francesco + 1 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2843/03 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1415
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 24.750,00*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

8. Reg. Gen. n. 1134

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n. 1420/08 del Tribunale di Nola, II Sez. Civile - Giudizio promosso dalla Sig.ra Fusco Petronilla c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.124/99 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1416

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 31.072,82*
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 1135

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.13/08 - Giudizio promosso dal Sig.Nappi Gennaro + 1 c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.664/04 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1417

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 22.048,65*
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1136

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.06/06- Giudizio promosso dal Sig.D'Avino Tommaso c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.793/01 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1418

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 11.448,80*
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1137

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.3576/07 del Tribunale di Napoli IV Sez. Civile - Giudizio promosso da Arch. Biascioli Giovanni c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2019/07 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1419

Ricevuta il 09/09/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 12.647,36*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

12. Reg. Gen. n. 1138

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.02/07- Giudizio promosso da D'Ascoli Umberto + 1 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.9210/02 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1420

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 34.442,81*
Derivante da sentenza esecutiva

13. Reg. Gen. n. 1139

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 40 del 09/04/2009 del Giudice di Pace di Castel Baronia
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1421
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 2.625,41*
Derivante da sentenza esecutiva

14. Reg. Gen. n. 1140

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 2719/07Tribunale ordinario di Salerno - Rimborso spese processuali Sig.ra Glisolia Cristina
Delibera della Giunta regionale della Campania del 03/09/09 n. 1422
Ricevuta il 09/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/09/09

Importo € 4.143,30*
Derivante da sentenza esecutiva

15. Reg. Gen. n. 1157

Art. 47, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n.7 del 30.04.2002 e s.m.i. Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza del T.A.R. Campania din Napoli - sezione III n.701 del 07/02/2008. Variazione compensativa tra capitoli della stessa unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29 - comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1313
Ricevuta il 29/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 2/10/09

Importo € 2.421,46*
Derivante da sentenza esecutiva

*** Importi stimati per approssimazione a causa della variazione temporale di oneri ed interessi**

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 4 NOVEMBRE 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 4)VEMBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATI

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
02.11.09	1382/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Gestione ATC in Campania
03.11.09	1383/1	Cons. Fulvio Martusciello	Contributo regionale Cral
03.11.09	1384/1	Cons. Fulvio Martusciello	Randagismo nel Comune di Aversa
03.11.09	1385/1	Cons. Fulvio Martusciello	Autorizzazioni impianti GPL e carburanti
03.11.09	1386/1	Cons. Fulvio Martusciello	Regolamento didattico Facoltà di Medicina e Chirurgia SUN

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1382/4/VIII 256-RA

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a dal Consigliere Mario Ascierto Della Rocca in data 30 ottobre 2009

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018043/A
Del: 02/11/2009 08.33.03
Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
NAPOLI

All'Assessore all' Agricoltura
On. Gianfranco NAPPI
NAPOLI

Sen. Dr. Conti 30/10/09 2/X/09

PER SAPERE

IN MERITO ALLA GESTIONE DEGLI ATC IN CAMPANIA ED ALLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA PRATICA DELL'ATTIVITA' VENATORIA

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

- che il Regolamento della gestione degli ATC, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 626 del 22/09/2003 e pubblicato sul BURC n. 47 del 6/10/2003, è stato più volte integrato, emendato e modificato con Decreti Dirigenziali del 30/01/2006, del 26/01/2009 e del 30/03/2009;
- che tali continue modifiche hanno generato contrasti interpretativi e notevole disagio all'utenza;
- che le associazioni venatorie regionali hanno più volte evidenziato le difficoltà di utilizzo e la mancanza di efficacia del programma di gestione informatizzato dell'anagrafe dei cacciatori, programma che ha esautorato le Province e gli ATC dai compiti loro assegnati dalla Legge 157/92 e dalla L.R. n.8/96;
- che la regolamentazione dell'attività venatoria nella regione riproduce la regolamentazione delle annualità precedenti senza criteri di omogeneità con le regioni limitrofe;
- che gran parte dei proventi derivanti dalla tassa di concessione regionale istituita ai sensi dell'art. 3 della Legge 16/05/1970 n. 281 e prevista dall'art. 23 della Legge 11/02/1992 n.

fonte: http://b

157 non sono finalizzati alla ricostituzione degli habitat del patrimonio faunistico e venatorio come previsto dalla normativa;

CONSIDERATO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti quelli di un'attenta consultazione con le realtà che operano sul territorio e con l'associazionismo venatorio promuovendo regolamentazioni, iniziative ed interventi condivisi nonché quello di garantire la massima efficacia dei servizi all'utenza;
- con lettera prot.n.91 del 12 giugno 2009 il sottoscritto chiese all'On. Cozzolino, all'epoca Agricoltura, di predisporre un tavolo di confronto con le Associazioni

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

- la materia fu oggetto di confronto in sede di riunione presso l'Assessorato durante la quale fu sancito, tra l'altro, che ci sarebbero stati una serie di incontri con le Associazioni di categoria;

SI INTERROGANO LE SS.VV. PER CONOSCERE:

quali concrete iniziative intendono adottare nell'immediato in merito:

a) all'approvazione di un nuovo organico Regolamento per la gestione degli ATC in Campania;
b) alla predisposizione di un nuovo programma di gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori che garantisca chiarezza ed efficacia ed elimini i disagi causati al settore;
c) alla definizione di un calendario venatorio che regolamenti l'attività venatoria sulla base dei dati reali e in sinergia con le regioni limitrofe;
d) all'utilizzo dei proventi derivanti dalla tassa di concessione regionale istituita ai sensi dell'art. 3 della Legge 16/05/1970 n. 281 e prevista dall'art. 23 della Legge 11/02/1992 n. 157 che vanno interamente destinati a interventi di ricostituzione del patrimonio faunistico e a quanto previsto dall'art. 40 della Legge regionale n.8 del 10 aprile 1996.

Il Consigliere
Mario ASCIERTO DELLA RATTA

Mod. 1

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1383/1/VIII/AT-1

Prot. 693/D.P.
Napoli, 02/11/09

All'Assessore alle Risorse Umane
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

MA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

n. 23 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018116/A
Del: 03/11/2009 08.19.16
Da: CR A: SEROC

Oggetto: Contributo regionale Cral.

PREMESSO

- che, con deliberazione della G.R. n. 6865 del 14 Dicembre 2001 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina e l'erogazione di contributi alle associazioni di dipendenti della Giunta regionale della Campania".
- che, con Decreto dell'Assessore alle Risorse Umane n. 138 del 11 luglio 2008 è stata nominata la Commissione per l'erogazione dei contributi alle Associazioni dei dipendenti della Giunta regionale prevista dall'art. 8 del citato Regolamento;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Chiarimenti in merito alla sospensione dell'erogazione del contributo ordinario a favore del Cral Regione Campania.

Fulvio Martusciello

Sett. Op. Com.le
02/11/09 3/XI/09

Mod. 1

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1384/1/VIII 256-09

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018117/A
Del: 03/11/2009 08.20.46
Da: CR A: SEROC

Prot. 692/S.P
Napoli, 02/11/09

All'Assessore alla Sanità

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Randagismo nel Comune di Aversa.

PREMESSO

- che, nel Comune di Aversa non esiste alcun canile comunale;
- che, il Comune di Aversa ricorre ad un canile privato "Fido & felix", sito nel Comune di Orta di Atella, che ospita i cani del Comune di Aversa , circa 130 cani, per 2euro più iva al giorno;
- che, l'associazione Movimento animalista di Aversa che, da anni tenta di collaborare con il comune, si occupa della gestione dei randagi, ovvero sterilizzazione presso l'ASL, degenza postoperatoria, somministrazione di farmaci, monitoraggio della situazione dei randagi in strada;
- che, l'Associazione opera con spese a proprio carico, senza alcun tipo di finanziamento da parte del comune;
- che, in passato solo i cani di comprovata pericolosità venivano catturati e portati al canile, circa 3-4 all'anno;

Mod. 1 Serv. Of. Com/le 02/11/09 3/XI/09

fonte: http://b

- che, negli ultimi 3 mesi, ossia dall'insediamento del nuovo delegato del

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA iritti degli animali, Avv. Oliva, è aumentato il numero dei cani,

n. 29 del 14 Aprile 2010

circa 20, rinchiusi in canile senza testimonianze sulla loro pericolosità;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali provvedimenti intende adottare affinché si garantisca un ricovero dignitoso ai cani randagi e si permetta agli operatori del settore, privati e pubblici, di operare sul territorio in collaborazione con il Comune di Aversa.

Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1385/4/VIII LEG/04

Prot. 691/S.P.
Napoli, 02/11/09

All'Assessore alle Attività Produttive

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Autorizzazioni impianti GPL e carburanti.

PREMESSO

- che, in data 26/01/05, la ditta Pennino Luigi ha ottenuto dal Comune di Saviano l'autorizzazione n. 13742 per l'istallazione di un impianto di GPL da realizzare in via Torre;
- che, in data 07/02/08, la ditta Pennino Luigi ha attenuto anche l'autorizzazione dal Comune per l'istallazione di impianto GPL e carburante da realizzare in via Torre;
- che il Comune di Saviano ritiene che la autorizzazioni sono carenti relativamente ad alcuni vincoli e collaudi ai sensi della L.R. 27/94 e L.R. 6/06;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018118/A
Del. 03/11/2009 08 21 54
Da: CR A: SEROC

Sess. Org. Com.
02/11/09

Mod. 1

3/11/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di chiarire la procedura da seguire, pe[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] nodo a chi ne fa richiesta di realizzare un impianto a norma.

n. 29 del 14 Aprile 2010

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1386/1/VIII.2FG

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 694/S.P
Napoli

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018119/A
Del: 03/11/2009 08.23.52
Da: CR A. SEROC

l'Assessore all'Università e
Ricerca Scientifica
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Regolamento didattico Facoltà di Medicina e Chirurgia SUN.

PREMESSO

- che, in riferimento al D.M. 270/2004 art. 11 in cui viene sancito il principio secondo il quale ogni Università è obbligata a darsi un Regolamento didattico di Ateneo.
- che, visto il Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. 1621 del 16/06/2008 gli artt. 33 comma 2 e 19 comma 3.
- che, l'art. 2 del Titolo I dello Statuto dei diritti e doveri dello studente emanato il 12/06/2007 precisa "...nella comunità universitaria gli studenti sono portatori di diritti riconosciuti e inalienabili".
- che, il D.P.C.M. 9 aprile 2001 " Uniformità di trattamento nel diritto agli studi universitari".
- che, l'art. 13 del Titolo II del citato Statuto precisa, "...ogni insediamento deve prevedere un numero e una distribuzione temporale

Sen. Op. Com.le 02/11/09 3/XI/09

fonte: http://b

degli appelli tale da garantire agli studenti una ragionevole programmazione del proprio carico di esami".

- che, il piano di studi per gli iscritti alla tabella XVIII prevedeva 36 di Corso Integrato nell'intera durata del Corso di Laurea e 12 appelli di esame nel corso dell'anno.
- che, nella sede di Caserta della Facoltà di Medicina e Chirurgia SUN era già stato predisposto un calendario dettagliato con 11 appelli ordinari di esame e 3 appelli speciali.
- che, l'art. 19 comma 3 del citato Regolamento prevede la possibilità di elevare il numero di appelli per gli studenti fuori corso;
- che, l'art. 3.2 , del " Bando di concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno accademico 2008-09 " approvato con delibera numero 26 del 18/07/2008, afferma che la graduatoria è stilata in base al numero di esami effettuati e possono concorrere alla borsa di studio anche coloro che sono stati fuori corso intermedio purchè abbiano i requisiti di meriti per l'anno in cui partecipano al concorso.
- che, è stata effettuata formale istanza, prot. n. 36008 del 31/10/2008, avente ad oggetto la richiesta di esami per fuori corso e la riformulazione della didattica.

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello,

fonte: http://b

CHIEDE

Di verificare la mancata risposta all'istanza prot. 36008/2008 e per quali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA ia disatteso.

n. 29 del 14 Aprile 2010

Di accertare se sia opportuna l'assenza completa di appelli straordinari per gli studenti fuori corso, considerato che, non hanno obbligo di frequenza e l'onere della tassazione universitaria è maggiorato.

Di accertare se i contributi universitari vengono determinati in relazione agli obiettivi di adeguamento della didattica per gli studenti, nonché sulla specificità del percorso formativo.

Fulvio Martusciello

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 10 Novembre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
~~n. 29 del 14 Aprile 2010~~
VIII Legislatura **10 Novembre 2009** PARTE I

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**
2. **RESOCONTO INTEGRALE**
3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE E RISPOSTE

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *10 Novembre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 43 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 NOVEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 509/2 – presentata dal Consigliere Salvatore Ronghi (Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Graduatoria attribuzione carenza medicine generali e continuità assistenziale – Esclusione graduatoria Dott. Romano
Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

RONGHI (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: con riferimento all'interrogazione rende noto che l'Amministrazione regionale è in attesa delle sentenze del Consiglio di Stato e della Camera di Consiglio del TAR Campania, e che ha dato esecuzione alla sentenza del TAR Campania n. 5888/2008 attribuendo al dott. Romano il punteggio pari a 1,50 anziché 25.80.
In conclusione precisa che non vi è alcun danno arrecato al dottore Romano, in quanto non è conclusa l'istruttoria delle domande per gli anni 2006, 2007 e 2008, né è stata formalizzata una graduatoria definitiva.
RONGHI (MPA): dichiara di non essere soddisfatto della risposta in quanto nel comportamento dell'Amministrazione regionale in relazione alla valutazione dei titoli professionale del Dott. Orlando Romano, ravvisa una volontà discriminatoria.
Si riserva, altresì, di presentare un'ulteriore interrogazione in merito ai costi sostenuti dall'Amministrazione per instaurare il contenzioso a seguito del ricorso prodotto dal professionista.

Registro generale n. 508/2 – presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato (Gruppo PD)
Oggetto: Esecuzione dei lavori del cantiere del policlinico di Caserta
Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

STELLATO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: riferisce che il 31 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione della Sun ha deliberato la risoluzione del contratto con l'Ati Immobil Stairling Costruzioni vincitrice della gara d'appalto per i lavori de quibus per gravi ritardi nel rispetto del cronoprogramma. Rende noto che è stata completata il 22.10.2009 la procedura di reimpiego del cantiere e che è in corso la procedura di interpello alla ditta risultata seconda nella graduatoria ai sensi del 1° comma, articolo

PARTE I

fonte: http://b

140 del decreto legislativo 163. A tal riguardo la Sun ha formulato un quesito all'autorità di vigilanza sui contratti pubblici, competente a esprimere pareri, relativamente a questioni che attengono alla fase di affidamento degli appalti ed è in attesa della risposta che sarà successivamente sottoposta al Consiglio d'Amministrazione per l'assunzione dei provvedimenti più idonei.

Informa che il responsabile unico del pr[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]ato in 35 mesi il tempo necessario per il completamento dell'opera.

STELLATO (PD): prende atto della risposta che definisce soddisfacente in merito alla realizzazione ed ai relativi tempi di esecuzione del policlinico di Caserta. Dichiara che la risposta lascia aperta, altresì, la ulteriore questione a tutela dell'occupazione relativa alle maestranze impiegate all'interno dei cantieri.

Registro generale n. 511/2 – presentata dal Consigliere Salvatore Arena (UDC)

Oggetto: Assegnazione 50 unità abitative e inizio dei lavori da parte dell' IACP delle ulteriori unità abitative in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)

Risponde l'Assessore all'Urbanistica, Gabriella Cundari

ARENA (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica: comunica che il primo lotto di 50 alloggi è completamente ultimato ed assegnato, ma che la consegna è subordinata all'allacciamento della fornitura elettrica da parte dell'Enel. Mentre per il secondo lotto di 100 alloggi, sono già state realizzate le strutture in cemento armato il cui complemento è subordinato ai tempi di affidamento dei lavori da parte dell'I.A.C.P.. La realizzazione, invece, dell'ultimo lotto è subordinata allo sgombero dei prefabbricati da parte del Comune di Nocera Inferiore. Con riferimento all'incendio, verificatosi circa sei mesi fa, che ha coinvolto 40 abitazioni, informa che 36 unità abitative sono già state restituite ai rispettivi locatori mentre per le rimanenti 4 sono ancora in corso lavori di ristrutturazioni. Prevede circa un anno e mezzo per il completamento di tutti gli alloggi residenziali.

ARENA (UDC): ringrazia l'Assessore per la tempestività con cui ha dato seguito alla interrogazione presentata. In proposito, però, lamenta che la situazione rappresentata, che si avvia a conclusione, risale ad oltre 25 anni or sono e che ad oggi le unità abitative sono ancora prive dell'abitabilità. Sottolinea, altresì, il difficile cambio nella gestione delle assegnazioni, tra lo I.A.C.P Futura e lo I.A.C.P. Pertanto, sollecita un intervento risolutore da parte dell'Assessorato e l'istituzione di un tavolo di lavoro al quale chiede di partecipare.

Registro generale n. 510/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole (Rappresentante dell'Opposizione)

Oggetto: Corsi di formazione presso le Comunità Montane

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

D'ERCOLE (Rappresentante dell'opposizione): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Assessore al Personale: comunica che il processo di stabilizzazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato della manodopera idraulico forestale, in forza agli Enti delegati ai sensi della legge regionale 11/96, è stato gradualmente avviato a partire dal 2002. Nel rispetto dei piani di forestazione approvati la Regione Campania ha assicurato il numero di giornate lavorative a tutti i lavoratori OTV, in possesso dei requisiti necessari, che ne avevano fatto richiesta. Comunica che sono stati approvati annualmente i piani di forestazione e bonifica montana che hanno

fonte: http://b

previsto l'applicazione del turn over agli enti delegati aventi diritto per la cui attuazione è essenziale il rapporto superficie territoriale – numero degli addetti. Alcuni enti hanno richiesto il prescritto parere all'osservatorio regionale del settore per effettuare nuove assunzioni mediante la procedura di reclutamento a seguito dell'espletamento di corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di idraulico forestale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

D[illegible]ntante dell'opposizione): dichiara di non essere soddisfatto della risposta in quanto, pure se minuziosa nei contenuti, non è puntuale in relazione ai quesiti posti. Ribadisce, pertanto, che la interrogazione presentata mirava a verificare se i corsi di formazione presso le Comunità Montane, siano finalizzati ad ulteriori occupazioni e se per la partecipazione ai corsi medesimi ci sia stata una preventiva selezione pubblica. Chiede, inoltre, di conoscere se il numero di partecipanti ai corsi risponde al reale fabbisogno di risorse in rapporto ai parametri territoriali stabiliti in materia di forestazione. Auspica, altresì, che il Presidente Valiante provveda a verificare quanto sopra richiesto.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Rassicura il Consigliere D'Ercole circa il suo impegno atto a verificare la regolarità delle assunzioni nell'ambito dei parametri stabiliti in materia di forestazione e si impegna a sollecitare in proposito anche l'Assessorato competente.

Registro generale n. 512/2 – presentata dal Consigliere Antonella Cammardella (Gruppo La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Problematiche relative alla cura del diabete in Campania

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

CAMMARDELLA (La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: rappresenta che è in fase di elaborazione da parte dell'Area Assistenza sanitaria e dell'Area Programmazione di un prontuario regionale dei presidi per i pazienti diabetici che indicherà il prezzo massimo di rimborso per i presidi di cui all'articolo 3 della legge 115 dell'87, individuati per categorie omogenee.

Informa che l'Assessore alla Sanità sta procedendo all'individuazione dei componenti la Commissione diabetologica regionale, così come previsto dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 9/2009 che sarà preposta alla valutazione e alla soluzione dei problemi sia normativi che assistenziali relativi alla patologia diabetica che oggi fanno riscontrare una disomogeneità delle prestazione sul territorio regionale.

n. 1 del 2009

Comunica che è in fase di istruttoria l'adeguamento del Regolamento n. 1/2007 alla legge regionale precedentemente indicata. Sottolinea che il progetto di cui al piano nazionale della prevenzione, approvato con delibera di Giunta n.1133/2005, relativo alla prevenzione e cura delle complicanze della patologia diabetica, affidata all'ARSAN, ha completato la fase organizzativa con tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

CAMMARDELLA (Sinistra e Libertà): dichiara di essere soddisfatta anche se lamenta che su tutto il territorio regionale permane ancora una "disomogeneità" dei presidi per la cura del Diabete. Auspica, pertanto, una celere applicazione della legge e del relativo regolamento in materia.

Registro generale n. 513/2 – presentata dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta (PDL)

Oggetto: Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

fonte: http://b

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'assessore Nappi: in merito alla presunta mancata omogeneità del calendario venatorio tra regioni limitrofe, comunica che la legge n. 157 del 1992 attribuisce alle Regioni la competenza in materia di politica venatoria; pertanto esse hanno provveduto alla definizione di calendari venatori molto simili tra loro. Comunica, inoltre, che l'uso del sistema inBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIAnente predisposto per l'iscrizione dei cacciatori e per la prenotazione della mobilità venatoria ha consentito di avere un quadro chiaro e definitivo dei cacciatori regolarmente autorizzati nelle ATC, evitando le problematiche verificatesi nelle precedenti stagioni. Evidenzia che il sistema informatico è stato concepito come uno strumento di ausilio all'operato degli organi istituzionali preposti alle attività venatorie, rappresenta però che tale sistema può essere perfezionato e pertanto ritiene proficuo avviare un tavolo di confronto con le associazioni agricole, ambientaliste e venatorie, rappresentanti delle istituzioni e del mondo scientifico, per la discussione in merito anche per una eventuale revisione del Regolamento in materia.
ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): dichiara di non essere soddisfatto pur ritenendo apprezzabile l'impegno dell'esecutivo regionale.
Sollecita l'esigenza di avviare un tavolo di concertazione tra le parti interessate per analizzare ed approfondire la materia di che trattasi.

Registro generale n. 514/2 – presentata dal Consigliere Vito Nocera (Gruppo Misto – PRC)
Oggetto: Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco
Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

NOCERA (Gruppo Misto - PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che con delibera di Giunta regionale n. 282 del 15.02.2008 sono state stabilito le risorse finanziarie assegnate ad ogni città e, in particolare, per la città di Torre del Greco l'importo è pari all'ammontare di 35.093.255,62 euro, di cui 31.902.959,65 euro di risorse a valere sul Por Campania 2007/2013 e che sulla base di quanto previsto dal paragrafo 526 "organismi intermedi" viene introdotto il processo di delega alle città superiori ai 50.000 abitanti.
Elenca tutta una serie di progetti in cantiere nel Comune di Torre del Greco.
NOCERA (Gruppo Misto - PRC): dichiara di essere soddisfatto della risposta che reputa puntuale ed esaustiva. Auspica per il futuro un'ulteriore impegno condiviso con l'Assessore al ramo e le gli amministratori locali.

PRESIDENTE: Non essendovi altre interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta .

I lavori terminano alle ore 16.15

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *10 novembre 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 43
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 10 NOVEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Graduatoria attribuzione carenza medicine generali e continuità assistenziale – Esclusione graduatoria Dott. Romano

PRESIDENTE: Interrogazione: "Graduatoria attribuzione carenza medicine generali e continuità assistenziale – Esclusione graduatoria dott. Romano" reg. gen. n. 509/2 a firma del Consigliere Salvatore Ronghi del Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuita in Aula.

RONGHI (MPA-NPSI): Premesso:

- Che il riconoscimento del lavoro espletato, volontariamente e senza alcuna retribuzione, presso associazione non profit che svolgono attività di soccorso sanitario con la sala operativa del 118, determina un punteggio in sede di elaborazione della graduatoria per l'attribuzione delle carenze di medicina generale e di continuità assistenziale;
- Che il mancato riconoscimento di tale punteggio determina un evidente danno in sede di tali attribuzioni per coloro che aspirano a tali incarichi.

Considerato che per quanto in premessa risulta evidente il danno arrecato al Dottore Orlando Romano al quale, non essendo stato riconosciuto il punteggio per l'attività svolta, si vede praticamente escluso dalla graduatoria in sede di attribuzione delle carenze di medicina generale e di continuità assistenziale.

Atteso che il succitato professionista, avendo adito il Tribunale Amministrativo ha visto riconosciuto il proprio diritto con due diverse sentenze entrambe di accoglimento dei ricorsi; che entrambi i ricorsi opposti dalla Regione al Consiglio di Stato non hanno trovato accoglimento.

Tutto quanto sopra per conoscere:

- Le motivazioni per le quali la Regione non ha inteso dare seguito ad entrambe le sentenze esecutive del TAR e ai ricorsi presentati al Consiglio di Stato, incamerando ulteriori sconfitte in sede giudiziaria, essendo stato respinto il primo e dichiarato inammissibile il secondo;
- Se non si ritenga, nell'immediato, prendere atto dell'ultima decisione del Consiglio di Stato del 21 aprile 2009 e dare esecutività alle sentenze.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Presidente, in riferimento all'interrogazione presentata dal Consigliere Ronghi sul presunto danno arrecato al Dottore Romano per il mancato riconoscimento del punteggio in merito all'attività di soccorso

fonte: http://b

sanitario svolta presso associazioni no profit, si precisa quanto segue:

1. si è in attesa delle sentenze del Consiglio di Stato riunitosi il 29 settembre ultimo scorso e della Camera di Consiglio del TAR Campania 25 febbraio 2010, anticipata poi al 19 novembre 2009 su richiesta dell'Avvocato del ricorrente Dottore Romano;

2. l'Amministrazione regionale ha dato esecuzione all'ordinanza del TAR Campania N. 5888/2008 attribuendo al Dottore Romano il punteggio pari a 1, 50, anziché 25.80 richiesto dalla stessa sentenza. Per la difformità di attribuzione del punteggio e per l'inottemperanza della successiva sentenza TAR Campania N.21376/2008, (applicazione corretta del punteggio), viene nominato il Commissario ad Acta il quale nella relazione inviata al TAR Campania, al Prefetto e alla Regione, evidenzia che le richieste di punteggio avanzate dal ricorrente, (punti 25, 80 con la sentenze 5888/2008 e 34, 80 con la sentenza 21376/08) non si basano su calcoli esatti. Il Commissario precisa, infatti, che in riferimento agli atti controllati il ricorrente non poteva avere più di 3 punti, cioè 1.50 in più di quello calcolato dall'Amministrazione regionale.

3. per effetto della relazione del Commissario ad Acta, il TAR Campania con l'ordinanza collegiale n. 643 del 2009, intima alla Regione di depositare tutti i titoli soggetti a valutazione, le norme attributive del punteggio e le singole operazioni aritmetiche attraverso le quali si perviene al punteggio finale in considerazione dell'articolo 27 del Reggio Decreto 642/1907, nell'ambito della giurisdizione di merito, il giudice adito può svolgere tutte le indagini per arrivare alla scoperta della verità.

In conclusione, non esiste alcun danno arrecato al Dottore Romano, in quanto l'Amministrazione regionale non ha ancora concluso l'istruttoria delle domande per carenze anni 2006, 2007 e 2008 né è stata formalizzata una graduatoria definitiva.

RONGHI (MPA-NPSI): Mi dispiace che non è presente l'Assessore il quale, stranamente, da quando è stato commissariata la Sanità, anche se ha da subito precisato che continuava ad essere Assessore in carica, è totalmente scomparso dal Consiglio regionale, come se non esistesse più il Consiglio, quindi a sua volta ha commissariato il Consiglio regionale. L'Assessore alla Sanità dovrebbe intervenire su queste vicende, ovviamente non è il Presidente Valiante che può darmi una risposta in merito, ma già da quello che ha rappresentato qui l'Assessore Valiante ci si spiega il verificarsi del grave problema finanziario delle nostre A.S.L.. Se per un riconoscimento di punteggio si mette in moto un contenzioso interminabile, ci si spiega del perché ci troviamo le A.S.L. in grande difficoltà. Non è possibile, caro Presidente, che per una richiesta di un operatore sanitario si arriva addirittura al Consiglio di Stato per riconoscergli 1, 5 di punteggio in più; era un contenzioso che si poteva evitare se si rifaceva la graduatoria? Invece da tutto ciò che si evince, da quello che lei ci ha rappresentato emerge un solo dato, che c'è una volontà discriminante in campo che non è cosa da poco. Mi dispiace dirlo, però di questioni come queste ce ne sono tante in questa Sanità campana, l'abbiamo letto nei giorni scorsi sui giornali, primari, dottori, medici che vengono continuamente emarginati solo perché non appartengono alla vostra "cupola". Questo è il dato di fatto.

Non sono soddisfatto della risposta, credo presenterò un'altra interrogazione per capire le spese sostenute dall'amministrazione pubblica su questo 1,50 in più di punteggio che doveva essere riconosciuto a questo direttore e per capire invece in maniera più profonda perché all'Assessorato alla Sanità, nonostante sia cambiato il maestro, cioè da La Margherita a Ds, la musica è sempre la stessa, se non

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

addirittura peggiore considerato che quello che sta combinando Santangelo è peggio dei suoi predecessori.

Esecuzione dei lavori del cantiere del policlinico di Caserta

PRESIDENTE: Interrogazione: "Esecuzione dei lavori del cantiere del policlinico di [illegible] n. 508/2 a firma del Consigliere Giuseppe Stellato del Gruppo PD, già distribuita in Aula.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

STELLATO (PD): Visto l'accordo di Programma stipulato in data 31.03.1999 per la realizzazione del Policlinico di Caserta annesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli;
Preso atto del contratto di appalto rep. n. 611 del 29.12.2004 avente a oggetto la realizzazione dell'opera suddetta;
Tenuto conto della delibera del C.d.A. n. 30 del 31.03.2009 con la quale è stato dichiarato risolto il contratto di appalto succitato.
Interroga gli Assessori alla Sanità e al Lavoro per le iniziative di rispettiva competenza.
Chiede di sapere:

- quali atti la Giunta regionale intende intraprendere affinché sia completata la costruzione del policlinico;
- in particolare le iniziative utili alla assegnazione dei lavori di completamento per la realizzazione di un'opera, qule è il Policlinico, fondamentale sia per rispondere al diritto alla salute dei cittadini che per qualificare e rendere completa la Facoltà di Medicina della SUN e l'intero Ateneo casertano;
- nelle more se intende rinnovare gli ammortizzatori sociali agli oltre 200 lavoratori, che in un periodo di crisi così acuta hanno perso il posto di lavoro.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Il Consigliere Stellato chiede di conoscere quali iniziative intende intraprendere l'Assessore alla Sanità in merito alla sospensione dei lavori per la realizzazione del policlinico universitario di Caserta; in sintesi è afferente la SUN. In data 31 marzo 2009, ai sensi dell'articolo 136 "Risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo" del decreto legislativo 163 del 2006 e delle disposizioni di cui agli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della SUN ha deliberato, con provvedimento N. 30, la risoluzione del contratto con l'ATI "Immobil Stirling- Costruzioni Cimolai-CER", vincitrice della gara d'appalto per i lavori de quibus, per gravi ritardi nel rispetto del crono programma. E' stata avviata la procedura di reimpiegamento del cantiere che è stato parzialmente riconsegnato in data 8.8.2009 . La rimozione del restante materiale e mezzi d'opera è stata completata il 22. 10. 2009 con l'affidamento ad altra ditta ai sensi dell'articolo 139 del richiamato Decreto Legislativo 163 del 2006. Attualmente è in corso la procedura di interpello della ditta risultata seconda nella graduatoria ai sensi del primo comma, articolo 140 sempre dello stesso decreto legislativo 163. La Sun ha formulato in proposito un quesito all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, competente ad esprimere pareri relativamente a questioni che attengono alla fase di affidamento degli appalti. E' in attesa della risposta che sarà poi successivamente sottoposta al Consiglio d'Amministrazione per l'assunzione dei provvedimenti più idonei. Relativamente al completamento dell'opera, tenuto conto dei lavori già eseguiti corrispondenti a numero 5 stadi di avanzamento, il responsabile unico del procedimento ha indicato in 35 mesi il tempo necessario per la loro ultimazione.
Naturalmente è allegata agli atti anche una relazione del Rettore della SUN, che posso, se vuole, fornire all'interrogante.

STELLATO (PD): Prendo atto della risposta e per una serie di punti la stessa ha dato delle indicazioni che possono dare un chiarimento,

n. bollettino 2010
PARTE I

fonte: http://b

quanto meno in ordine all'esecuzione dei lavori e ai tempi degli stessi. Restano però aperte questioni ulteriori pur accennate all'interno dell'interrogazione, quali quelle relative alle maestranze impiegate all'interno dei cantieri, per quelli che potevano essere interventi di natura più generale e globale anche a tutela dell'occupazione nella fase di esecuzione dei lavori stessi. Credo che sarebbe

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

arte della Giunta, cercare di fare in modo di insistere affinché le opere vengano ultimate in un tempo più ridotto anche per dare alla Provincia di Caserta un presidio ospedaliero e una struttura di qualità che possa dare una risposta ulteriore alle esigenze del territorio.

Assegnazione 50 unità abitative e inizio dei lavori da parte dell' IACP delle ulteriori unità abitative in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)

PRESIDENTE: Interrogazione: "Assegnazione 50 unità abitative e inizio dei lavori da parte dell' IACP delle ulteriori unità abitative in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)" reg. gen. n. 511/2 a firma del Consigliere Salvatore Arena del Gruppo UDC, già distribuita in Aula.

ARENA (UDC): Premesso che da oltre 25 anni e precisamente dal sisma del 1980 in Nocera Inferiore vi sono nuclei familiari che sono alloggiati in prefabbricati pesanti, le cui unità abitative tra l'altro, non solo sono fatiscenti e obsoleti per quanto non hanno mai avuto la certificazione di agibilità né di abitabilità;

Preso atto che attraverso un protocollo d'intesa tra Regione Campania, Comune e IACP Futura Salerno, sono stati realizzati numero cinquanta unità abitative.

Rilevato che: per il prosieguo cioè per la ulteriore realizzazione delle unità abitative occorrenti, attraverso fondi regionali è stato individuato lo IACP quale soggetto per la risoluzione definitiva del problema abitativo dei nuclei familiari ancora alloggiati in tali prefabbricati.

Considerato che:

Oltre trenta giorni orsono un incendio ha quasi del tutto demolito oltre quaranta unità abitative. Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente chiede di conoscere:

1. La data di assegnazione delle cinquanta unità abitative ultimate;

n. 26 del 14 Aprile 2010

2. L'inizio dei lavori da parte dello IACP per la realizzazione delle ulteriori unità abitative a risoluzione dell'intera problematica in località Montevescovado in Nocera Inferiore (Sa).

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica: Innanzitutto, il primo lotto di 50 alloggi è completamente ultimato e assegnato. Per la consegna, però, agli aventi diritto, abbiamo rispettato la graduatoria di coloro che hanno scelto gli appartamenti, ma la consegna è subordinata all'allacciamento dell'Enel alle case, quindi, non riguarda più noi, ma è l'Enel che è ritardataria. In merito al secondo lotto, di 100 alloggi, sono già state realizzate le strutture in cemento armato ed il completamento dello stesso è subordinato ai tempi di affidamento dei lavori da parte dell'I.A.C.P. di Salerno. La realizzazione degli ulteriori lotti è subordinata allo sgombero dei prefabbricati da parte del Comune di Nocera Inferiore. Per quanto riguarda l'incendio, innanzitutto esso risale a 6 mesi fa e seconda cosa, sono ancora da ricostruire, da riabilitare solo 4 unità abitative perché 36 sono già state restituite ai locatari. Quindi, questa è la situazione allo stato attuale, si prevede che si concluda il tutto entro un anno e mezzo.

ARENA (UDC): Ringrazio l'Assessore per la celerità con la quale ha dato seguito a questa mia interrogazione, però, debbo, con rammarico, verificare, Assessore, lei ha fotografato lo stato dei luoghi, ma ha dimenticato, probabilmente, di sottolineare che in pratica questa è una situazione che esiste da

fonte: http://b

oltre 25 anni, che queste unità abitative non hanno abitabilità, questo è un fatto di una gravità inaudita, così come, d'altra parte, in effetti, per interposte persone, per conoscenza personale, so che ci sono delle difficoltà, dei problemi in ragione al passaggio tra lo I.A.C.P. Futura e lo I.A.C.P., per cui, in ragione di questo e per accelerare i tempi, io chiedo a lei l'intervento risolutore, chiedo di mettere in

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

con tutti i soggetti coprotagonisti per la risoluzione della problematica e chiedo che vi siano anche i rappresentanti di questa comunità che conta oltre 1.000 concittadini. Attendo, ovviamente se lei ritiene, di partecipare anche io a questo tavolo. Grazie!

Corsi di formazione presso le Comunità Montane

PRESIDENTE: Interrogazione: "Corsi di formazione presso le Comunità Montane" reg. gen. n. 510/2 a firma del Consigliere Francesco D'Ercole Rappresentante dell'Opposizione, già distribuita in Aula.

D'ERCOLE (PDL): Da molto tempo abbiamo messo in campo un'azione di razionalizzazione delle Comunità Montane volte ad una riduzione dei costi e ad una più efficace azione sul territorio. Abbiamo ridotto il numero delle Comunità Montane con una legge, ed abbiamo proceduto alla destabilizzazione con un'altra legge di un certo numero di dipendenti delle Comunità Montane impegnandoci a non fare ulteriori assunzioni che non avessero un loro riscontro, una loro esigenza nelle piante organiche che, eventualmente, fossero diventate carenti e vacanti. Ho avuto notizia, invece, che qualche Comunità Montana dell'Irpinia in particolare, non la Cervialto, qui, per errore, è stata messa dentro la Cervialto tra parentesi, ma non è quella, avrebbe attivato una serie di corsi di formazione professionale per operatori idraulico – forestali, volti, evidentemente, alle assunzioni. Sapevo che l'organico degli idraulici forestali delle Comunità Montane era un idraulico completo, coperto da idraulici forestali. Dunque, immaginavo che non ci fosse la necessità di fare nuove assunzioni, dunque, di fare corsi di formazione volti a questo scopo. Trovo, invece, in campo, dei corsi attivati, per i quali non mi è noto se la Regione o la Giunta regionale abbia dato il proprio benestare, il proprio avallo, se siano stati messi in campo selezioni per poter accedere a questi corsi di formazione. E' noto che i corsi di formazione, quando sono finalizzati all'occupazione, sono i benvenuti e li dobbiamo accogliere in maniera assolutamente convinta, ma è altrettanto vero che quando questi corsi sono finalizzati all'occupazione, devono avere a monte una selezione pubblica, nella quale tutti i giovani che abbiano un'aspirazione a svolgere questa attività, possano concorrere per poter vedere se hanno le capacità sufficienti per avere l'accesso a questa opportunità. Non so se nel caso specifico tutto questo sia stato fatto, vorrei conoscere, innanzitutto, se la Regione abbia dato benestare a questi corsi, se questi corsi sono finalizzati all'ulteriore occupazione, cioè, alla sistemazione definitiva di coloro che vi partecipano e se vi sono state le selezioni pubbliche che mi sembrano assolutamente indispensabili per ogni posto pubblico.

VALIANTE, Assessore al Personale: Il processo della stabilizzazione della manodopera idraulico forestale in forza agli Enti delegati ai sensi della legge regionale 11/96, cioè le Comunità Montane, è stato avviato in applicazione della Delibera di Giunta regionale, n. 6395 del 23 novembre 2001, poi modificata con successivi atti deliberativi del 2002, quindi, si è avviato il percorso definitivo. Di fatto le trasformazioni del rapporto di lavoro dal tempo determinato al tempo indeterminato sono state avviate gradualmente a cominciare dal 2002 e, nel rispetto dei piani di forestazione approvati. La

fonte: http://b

Regione Campania ha assicurato i finanziamenti integrativi resisi disponibili in sede di Legge di Bilancio con vincolo di destinazione all'attuazione del Piano di stabilizzazione ed il numero di giornate lavorative a tutti i lavoratori OTD che, in possesso dei requisiti necessari, avevano fatto richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro a scorrimento delle graduatorie [illegible] i medesimi. La legge regionale 14 del 2006, recante "Modifiche ed integrazione alla legge regionale 7 maggio 1996 n. 11, concernente la delega in materia di economia e bonifica montana a difesa del suolo", tra l'altro, all'articolo 1, comma quinto, ha modificato i criteri di ripartizione delle risorse tra gli Enti delegati per la realizzazione del Piano annuale di forestazione e bonifica montana, stabilendo che la stessa "è attuata in ragione della forza lavoro legittimamente presente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario di riferimento ed avviata al lavoro". Per il conseguimento della ottimizzazione della manodopera rapportata alle singole realtà territoriali, al fine di contribuire al mantenimento delle popolazioni montane a presidio del territorio nonché del perseguimento dell'obiettivo di una distribuzione uniforme della forza lavoro sul territorio stesso, sono stati fissati i valori, espressi in ettari, del rapporto medio tra giornate lavorative effettuate complessivamente dalla forza lavoro e la complessiva superficie territoriale pare ad 1 per le Comunità Montane e pari a 0,5 per le Province con riguardo alla superficie territoriale classificata dall'Istat quale zona altimetrica di montagna o di collina. La norma prevede che agli Enti per i quali il citato rapporto giornate lavorative/superficie territoriale è inferiore ai valori indicati, è consentito il tourn- over della manodopera eventualmente cessata dal rapporto di lavoro, ovvero l'incremento delle giornate lavorative per la manodopera in forza a tempo determinato. Per mantenere questo rapporto di manutenzione idraulico – forestale di forestazione dei territori di cui si è fissato il riferimento, cioè, il tourn- over, non si decide in rapporto alle presenze ma in rapporto al bisogno territoriale. Il monte delle giornate lavorative complessivamente recuperato per effetto delle cessazioni di rapporto di lavoro è ridistribuito agli Enti il cui valore è inferire a quello medio fissato. Sulla base della verifica effettuata dalla Struttura Regionale competente, con Deliberazione di Giunta Regionale, sottoposti al parere, espresso sempre favorevolmente, dall'VIII Commissione Consiliare Permanente, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera b, della L.R. 14/2006, sono stati approvati annualmente i Piani di forestazione e bonifica montana che hanno previsto l'applicazione del tourn- over agli Enti delegati aventi diritto. Tra questi Enti, alcuni hanno richiesto il prescritto parere all' Osservatorio regionale del settore ex articolo 2 del C.I.R.L. di categoria, per effettuare nuove assunzioni mediante la procedura di reclutamento a seguito dell'espletamento di corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di idraulico-forestale, specificatamente le Comunità Montane Alta Irpinia, Ufita, Monte Maggiore, la ex Valle di Lauro e Baianese e le Province di Avellino e Caserta. Il Settore Ormel, interpellato per competenza nella materia ha precisato che:

. dopo aver avuto la qualifica alla fine del corso di formazione, i lavoratori interessati devono consegnarla al Centro per l' Impiego competente per ottenerne l'iscrizione;

. l'Ente avanza una richiesta numerica al Centro per l' Impiego competente dove verrà effettuata l'assunzione, specificando il numero dei posti, il luogo di lavoro e le condizioni contrattuali;

. al riguardo si applica il paragrafo n. 25 della Delibera di Giunta Regionale n. 2104 del 2004,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

che prevede i criteri ex articolo 16 della legge 56/87;
L'avviamento al lavoro del personale necessario avviene, previa prova di mestiere da effettuare a cura del datore di lavoro, sulla base dell'elenco nominativo trasmesso dal Centro per l' Impiego competente che, di norma, contiene un numero di lavoratori eccedente quello da avviare al lavoro e tanto per [illegible] di merito prevista dalla norma.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

L'elenco innanzi citato contiene, ovviamente, anche i lavoratori che avevano già acquisito la qualifica di idraulico-forestale per precedenti lavorativi.
Anche la selezione degli operai idraulico – forestali da avviare a formazione, attraverso i predetti corsi, trova fondamento in una selezione pubblica tra gli aspiranti. Le risorse finanziarie assegnate agli Enti delegati per l'attuazione del tourn- over sono, naturalmente, proporzionate al numero di addetti da assumere in ragione del rapporto giornate lavorative – superficie territoriale così come abbiamo precedentemente detto. La Giunta regionale con l'ultima deliberazione n. 1572 del 15 ottobre 2009 ha proceduto al recupero delle somme assegnate per gli esercizi finanziari 2006-2007-2008 a quegli Enti che, pur beneficiari di somme relative all'applicazione del tourn- over, non avevano proceduto, vuoi per errati percorsi procedurali, vuoi per lungaggini burocratiche interne, alla selezione necessaria. Tanto si è reso necessario per evitare che il cumulo delle risorse consentisse nuove assunzioni in numero maggiore di quelle previste dalla legge, determinando l'esigenza di reperire risorse aggiuntive per gli esercizi finanziari successivi della Regione Campania. Questo è il dato, quindi, l'unica verifica che dà certezza sulla reale condizione, è il rapporto superficie territoriale, - numero degli addetti, il resto sono procedure che servono ad attuare questo riferimento essenziale e prioritario della norma.

D'ERCOLE (PDL): Pur essendo una risposta molto articolata e minuziosa nei dettagli, devo dire che non soddisfa i quesiti che io avevo posto. In particolare, Presidente Valiante, vorrei chiedere chi è che va a fare la verifica sulla corrispondenza tra i posti che vengono messi a disposizione oltre le superfici, cioè il fabbisogno vero, cioè, questi corsi che sono stati attivati corrispondono ai posti che si devono andare a coprire o sono corsi che servono solo per inserire nei centri per l'impiego un certo numero di idraulici forestali ai quali, poi, si fa la vaga promessa di una possibile assunzione futura? E' questo il nocciolo dell'interrogazione. D'altra parte avevo indicato anche qualche Comunità Montana perché la Regione potesse andare a fare una specifica verifica sulla necessità che quelle Comunità Montane mettessero in atto quelle procedure, se, cioè, i posti in relazione alla superficie in base ai parametri stabiliti dalla legge fossero disponibili, dunque, dovessero essere occupati da questi soggetti nuovi e qualificati. Dalla risposta, purtroppo, tutto questo non emerge o quantomeno non emerge con chiarezza, avendola io semplicemente ascoltata. Sono certo, però, che il Presidente Valiante, anche nella sua qualità di Assessore alle risorse umane, vorrà predisporre tutti gli atti necessari perché la verifica, che io chiedo con interrogazione e ribadisco questo momento, possa essere successivamente fatta ed, eventualmente, possa essere data comunicazione dell'esito.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Su questo vorrei dare un'ulteriore assicurazione al Consigliere D'Ercole.
Questa relazione viene dagli atti in possesso di chi gestisce la delega in materia di forestazione con l'aggiunta del riferimento normativo.
Trasferirò la richiesta di verifica ulteriore, ma ho motivo di ritenere che nessuno sia autorizzato, né le Comunità Montane né l'Assessorato, a poter autorizzare assunzioni al di fuori dei parametri utilizzati dalla legge,

fonte: http://b

quindi, l'ulteriore sollecitazione perverrà all'Assessorato competente.

Problematiche relative alla cura del diabete in Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Problematiche relative alla cura del diabete in Campania" reg. gen. n.512/2 a firma del [illegible] lla Cammardella del Gruppo La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

CAMMARDELLA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Premesso che:

- Nella nostra Regione la prevalenza del diabete è tra le più alte del territorio nazionale, registrandosi numerosi casi di complicanze, quali la retinopatia e conseguendo il triste primato di amputazioni di arti o parti di essi per PAD diabetica;
- Con decreto n. 832 del 27 novembre 2002, in applicazione dell'Art. 3 legge 115 /87, l'Assessore alla Sanità stabiliva le modalità di concessione dei presidi diagnostici e terapeutici ai pazienti diabetici;
- Con l'Art. 12 della legge 9/2009 viene sancita la uniformità sul territorio regionale dell'erogazione e distribuzione dei presidi.

Considerato che:

- esponenti delle associazioni di volontariato dei pazienti diabetici maggiormente rappresentative, che svolgono un importante ruolo di informazione e di monitoraggio, segnalano che le disposizioni stabilite nel succitato decreto, vengono applicate dalle diverse A.S.L. della Regione in maniera difforme;
- questo comportamento crea una impari dignità tra i malati di diabete della nostra Regione, a seconda della A.S.L. territoriale di riferimento;
- La problematica della distribuzione dei presidi per diabetici è aggravata dal fatto che c'è una disomogeneità di tutto il percorso sul territorio regionale dovuta a una disomogeneità della rimborsabilità dei presidi (strisce, aghi, siringhe, lancette, reflettometri, penne pungidito e penne per l'insulina);
- Esiste una diversità distribuzione dei presidi: alcune A.S.L. distribuiscono attraverso la rete delle farmacie, alcune attraverso la rete delle società esterne con distribuzione domiciliare, altre tramite la distribuzione diretta tramite le farmacie di A.S.L.;
- Nonostante l'accorpamento delle A.S.L. tali disomogeneità permangono;
- Manca una regolamentazione uniforme per i presidi in quanto non sono inseriti nel prontuario farmaceutico regionale;
- Non c'è uniformità di applicazione delle linee guida sull'autocontrollo;
- Nelle gare espletate dalle A.S.L. non si tiene conto dei requisiti di qualità del prodotto approvati dall'Associazione Pazienti (vedi varie denunce inoltrate dalle associazioni dei pazienti diabetici anche all'Assessore);
- Tutto ciò genera disagio da parte dei pazienti e grande spreco di risorse che non vengono finalizzate al miglioramento dello stato di salute dei pazienti stessi.

Per tali motivi chiedo all'Assessore alla Sanità e al Presidente della Giunta della Regione Campania se intendono attivarsi per:

- la creazione di strumenti di valutazione della appropriatezza dell'uso dei presidi, che rendano possibili anche analisi dei costi /benefici, come il prontuario regionale dei presidi, così come già avviene in altre regioni.
- L'applicazione della legge 9/2009 in materia di riorganizzazione del modello assistenziale e procedere alla costituzione della Commissione diabetologica così come previsto dall'Art. 3 della suddetta legge 9/2009, al fine di focalizzare l'attenzione sulle problematiche descritte, e porre le opportune soluzioni per la tutela delle cure al paziente diabetico in Regione Campania;

fonte: http://b

- Adeguare il Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007 recante la definizione dei requisiti per l'accreditamento dei centri diabetologici territoriali, integrando il team diabetologico interdisciplinare con le seguenti figure professionali mancanti rispetto a quanto previsto dalla legge 9 /2009: neurologo, psicologico, dietista e podologo;
- Sollecitare a attuare le strategie previste per la prevenzione del diabete, considerati gli ingenti fondi stanziati e finalizzati.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Per quanto riguarda il primo quesito posto dall'interrogazione del Consigliere Cammardella, si rappresenta che è in fase di studio l'adozione di un prontuario regionale dei presidi per i pazienti diabetici. Tale prontuario sarà elaborato dall'Area Assistenza Sanitaria e dall'Area Programmazione e indicherà il prezzo massimo di rimborso per i presidi di cui all'articolo 3 della legge 115 dell'87, individuati per categorie omogenee. Ciò permetterà sia una prescrizione adeguata al singolo paziente, così come dispone l'articolo 12 comma 3 della Legge Regionale n. 9 del 2009, che la possibilità di monitorare i costi. Per quanto attiene il secondo quesito, l'Assessore alla Sanità sta procedendo all'individuazione dei componenti la Commissione diabetologica regionale così come previsto dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 9/2009. La costituzione della Commissione propedeutica alla valutazione e soluzione dei numerosi problemi sia normativi che assistenziali riguardanti la patologia diabetica che, ad oggi, fanno riscontrare una disomogeneità delle prestazioni sul territorio regionale, nonostante i continui richiami alle AA.SS.LL. da parte dell'Assessorato sulla corretta applicazione delle vigenti normative. Per quanto attiene al terzo quesito, si rappresenta che l'adeguamento alla Legge regionale 9/2009 del Regolamento n. 1/2007, "Regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività specialistiche in regime ambulatoriale di ricovero ed in regime residenziale", con l'introduzione delle ulteriori figure professionali di cui all'articolo 9 comma 3 della citata legge n. 9, tra i requisiti per l'accreditamento dei centri di diabetologia sia pubblici che privati, comporta un iter burocratico che prevede: presentazione della proposta d'integrazione da parte dell'Assessore alla Sanità; l'approvazione della proposta stessa da parte della Giunta regionale e successivamente dal Consiglio regionale. Attualmente è in fase istruttoria la proposta d'integrazione del suddetto Regolamento n. 1/2007. Per quanto attiene il quarto quesito, preme sottolineare che il progetto di cui al Piano Nazionale della Prevenzione, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1133/2005, relativo al riferimento della patologia diabetica per la prevenzione e cura delle complicanze, affidato all'Arsan, ha completato la fase organizzativa con tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Le AA.SS.LL., ex CEI, ex Salerno 2, ex Napoli 1, ex Napoli 2, ex Napoli 3 ed ex Napoli 4, che hanno già ricevuto quota parte dei fondi a loro destinati, avrebbero dovuto avviare le procedure interne per l'attuazione della seconda parte del progetto riguardante il percorso assistenziale per il paziente diabetico. La riorganizzazione delle AA.SS.LL. e il nuovo assetto territoriale delle stesse, legato al Piano di Rientro, hanno determinato il ritardo nell'attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma allegato al progetto, e che, annualmente, viene aggiornato e inviato al Ministero della salute.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): La risposta che lei mi ha offerto è esaustiva Anche se permangono quotidianamente le disomogeneità di cui parlavo nell'interrogazione. Dunque chiedo di essere celeri nell'applicazione della

fonte: http://b

legge e in particolare dell'adeguamento del Regolamento, perché le ispezioni che stanno andando sui territori ad accreditare tengono conto della normativa vigente del Regolamento, ma credo che una legge successiva dovrebbe integrare automaticamente un Regolamento e dunque questo non sta avvenendo.

Inoltre, anche per quanto riguarda la questione (BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA) ente, stanno succedendo delle cose un po strane, in particolar modo quando ci sono le consegne a domicilio, praticamente si ritrovano nelle case dei pazienti dei presidi che non sono corrispondenti a quelli previsti dalle gare d'appalto e dunque non si riesce a controllare tutto ciò, per questo bisogna fare presto per creare questo prontuario e per creare la possibilità che tutti possano gestire allo stesso modo la distribuzione di tali presidi.

Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori

PRESIDENTE: Interrogazione: "Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori" reg. gen. n.513/2 a firma del Consigliere Mario Ascierto Della Ratta del Gruppo PDL, già distribuita in Aula.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): Gentile Presidente, permettetemi rapidamente, visti i tempi strettissimi ma l'interrogazione, credo, sia stata abbastanza esauriente nell'esposizione, di stigmatizzare per l'ennesima volta l'Assessore, questa volta specifico all'agricoltura. In passato era Cozzolino a non essere presente con le sue 10 mila deleghe: dunque, cambia il sistema ma non cambia il rispetto per i Consiglieri regionali!

Vorrei ricordare a me stesso che sicuramente Nappi avrà pensato che la presenza del Vice Presidente Valiante, ormai delegato su tutti gli Assessorati, fosse maggiormente rappresentativa essendo egli stesso un cacciatore e quindi maggiormente in grado di rispondere al question time della caccia che spesso nessuno aspetta sul suo territorio ormai vincolato da tutte le parti: possiamo ricordargli che ogni anno la Regione Campania affonda le proprie mani nel bilancio di circa 3 milioni e mezzo di euro che i cacciatori versano con le proprie tasse. L'Assessore Valiante mi ricordò che era una razzia dovuta al piano di rientro sanitario; ne prendiamo atto, è scaduto finalmente e dal prossimo anno possiamo programmare qualcosa! Sicuramente programmeremo qualcosa relativo al programma stesso ed alla gestione che riguarda tutta l'attività venatoria ed al software che la Regione Campania mette in campo per l'iscrizione alle residenze venatorie. Questo programma denota un'incapacità gestionale oltre ogni limite essendo inadeguato e tante altre cose, ma soprattutto incapace di dare risposte immediate ed efficaci all'utenza, oltre ad aver illegittimamente esautorato le Province e gli ATC dai compiti a loro assegnati dalle leggi 157 /92 e 8 /96. Ebbene è stato utilizzato un software talmente scarno e debole di struttura tant'è che ogni giorno, su sollecitazione degli operatori degli ATC, sono state apportate modifiche e integrazioni per tentare di dargli un assetto gestionale confacente alla gestione stessa dell'anagrafe dei cacciatori. Tali disagi, causati agli operatori ed ai cacciatori, sono stati enormi e smisurati se si considera che ancora oggi ci sono dei cacciatori che non hanno potuto acquisire la residenza venatoria. Vorrei ricordare che ci sono una serie di manchevolezze, molte delle quali persistono ancora, come ad esempio:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

- non è stata preparata una brochure per consentire la corretta applicazione della procedura;
- La procedura è stata avviata e resa pubblica con un decreto dirigenziale dopo che le province avevano già pubblicate le delibere per la caccia programmata;
- Una grande confusione è stata generata tra le iscrizioni trasmesse per via telematica e tacee;
- Non è stato previsto il sorteggio in quegli ATC che hanno ricevuto un numero di domande superiore a quelle ammissibili;
- Si consente di iscrivere lo stesso nominativo sia con domanda telematica che cartacea;
- Non ci sono criteri di esclusione;
- Bisogna ricorrere al programmatore per le iscrizioni di cacciatori che hanno ricevuto per la prima volta il porto d'armi;
- Bisogna ricorrere al funzionario della Regione per la rettifica di un Codice Fiscale;
- Il controllo dei cacciatori iscritti presso un ATC è esclusiva competenza della Regione o del programmatore poiché non si può stampare un elenco degli iscritti distinto per Province, Comuni, residenti e non, ovvero suddivisi tra I e II ATC;
- Gli ATC sono alla mercé del funzionario della Regione e del programmatore in quanto non riescono a verificare il flusso delle iscrizioni, la disponibilità dei posti da assegnare, la conoscenza dei nominativi di chi entra e chi esce dall'ATC;
- Se un cacciatore cambia indirizzo bisogna ricorrere al funzionario della Regione o al programmatore (quando sono disponibili);
- Questo programma consentiva al cacciatore di scaricare una ricevuta di autorizzazione a nome e firma dell'ATC. Dopo una diffida dell'ATC di Benevento si consente ancora di scaricare la stessa autorizzazione ma non si evince né il mittente, né chi la firma (il responsabile del procedimento);
- La stessa ricevuta il cacciatore la può, anzi la deve, scaricare anche per l'autorizzazione del II ATC, cosa riservata, per legge, esclusivamente all'ATC di competenza.

Non è che vogliamo avere una risposta immediata per il futuro, perché nella stessa interrogazione ho chiesto anche che venga adottato un nuovo regolamento e, soprattutto, una maggiore concertazione con le organizzazioni; con l'Assessore, prima dell'estate, c'eravamo lasciati che avremmo fatto un tavolo permanente di concertazione per evitare tante problematiche, anche in vista del semestre bianco che arriverà da qui a mesi per le prossime elezioni.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Spero, con le notizie datemi dell'Assessorato competente, di poter dare risposte esaustive al Consigliere Ascierto, la cui competenza in materia venatoria è riconosciuta.

1- In merito alla presunta mancata omogeneità del calendario venatorio tra regioni limitrofe, che è nelle considerazioni fatte sull'interrogazione, occorre evidenziare che le scelte di politica venatoria e le modalità per la loro attuazione sono demandate dalla legge 157 del 92 alle Regioni, che hanno provveduto alla definizione di calendari venatori molto simili tra loro. Le piccole disomogeneità relative per lo più a dettagli applicativi in merito alla durata dei periodi venatori per alcune specie, nasce evidentemente da precise scelte dettate tra loro da condizioni ambientali e venatorie particolarmente gravose per alcune aree. Tali scelte, comunque, rientrano incontestabilmente nella potestà dei singoli governi regionali, né possono essere condivise tra Regioni limitrofe esclusivamente per garantire la similitudine degli strumenti venatori. E' , inoltre, opportuno precisare che in sede di riunione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, le

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Associazioni regionali venatorie e di tutela ambientale in esso rappresentate hanno sempre avuto tutti i chiarimenti richiesti in merito alle proposte inserite dei calendari preliminari sempre approvate dal suddetto Comitato a maggioranza.

2- In merito al Regolamento per la gestione degli ATC, approvato con DPCR 626 del '03 è opportuno ricordare che le i edurali intervenute successivamente al provvedimento N. 15 dell'1. 2. 2006, derivano esclusivamente dalla modifica apportata alla Legge Regionale 8 del '96 e dall'articolo 30 della Legge Regionale 24 del 2005; ulteriori provvedimenti hanno proceduralizzato con modifiche tecniche non sostanziali, l'uso del sistema informatico appositamente predisposto per l'iscrizione dei cacciatori e per la prenotazione della mobilità venatoria.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

3- Relativamente a tale sistema, definito inadeguato, lento, confusionario e contraddittorio, basterà ricordare che ha consentito, per la prima volta, di avere un quadro chiaro e definitivo dei cacciatori regolarmente autorizzati all'attività venatoria nelle ATC, evitando quanto accaduto nelle passate stagioni venatorie (iscrizioni duplicate, irregolari, inosservanti dei criteri stabiliti nel regolamento sovvenzionato). Il sistema, comunque viene quotidianamente utilizzato con soddisfazione da circa un migliaia di cacciatori per le prenotazioni delle giornate di caccia in mobilità, ed è stato utilizzato per l'iscrizione di circa 40 mila cacciatori da utenti singoli e da Associazioni, senza eccessiva difficoltà.

4- Il programma è senz'altro perfezionabile, anche attraverso i suggerimenti che le associazioni venatorie, i cacciatori e le Istituzioni coinvolte vorranno far pervenire; non si concorda invece con l'ipotesi per cui Provincia e ATC sarebbero stati esautorati dai compiti assegnati dalla legge, il sistema informatico è stato concepito come strumento di ausilio all'operato dei summenzionati organi istituzionali.

È opportuno evidenziare come tale strumento sia stato attivato d'urgenza dalla Regione a fronte del mancato accordo tra ATC nel condividere alla proposta unitaria per l'implementazione di un sistema di più vasto respiro e, presumibilmente, più efficace.

Tanto premesso, in risposta alle questioni del Consigliere Assiero, si evidenzia che il confronto con le Associazioni, sia venatorie sia ambientaliste, nella Sede Istituzionale, cioè il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale, è stato sempre attivato nel rispetto delle norme nazionali e regionali. Più volte, inoltre, l'Assessorato ha risposto in sede di VIII Commissione Consiliare alle problematiche poste dalle Associazioni venatorie, fornendo tutti i chiarimenti richiesti e, il più delle volte, concordando soluzioni condivise. Nulla toglie che ulteriori chiarimenti se necessario, vengono tempestivamente forniti. Si ritiene proficuo avviare un tavolo di confronto con tutti i portatori di interessi, (Associazioni agricole, ambientaliste e venatorie, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo scientifico) per la discussione in merito a un'eventuale revisione del Regolamento per la gestione degli ATC in Campania. Il sistema informatico, come già evidenziato è sicuramente perfezionabile, ed ogni proposta avanzata nel rispetto della normativa vigente sarà vagliata con la massima attenzione per migliorare il servizio alla comunità venatoria nella nostra Regione. E' comunque opportuno ribadire ancora una volta che non è avvenuto alcuna espropriazione delle competenze assegnate a Provincia e ATC, bensì è stato messo a loro disposizione uno strumento che consente il pieno rispetto delle norme vigenti; va riconosciuto che tale strumento proprio in considerazione dell'urgenza con cui è stato elaborato, all'inizio si è rilevato alquanto rigido e pertanto è stato più volte adeguato alle eccezioni da gestire. Va ricordato, inoltre, che

fonte: http://b

sono allo studio ulteriori integrazioni per agevolare l'utenza venatoria attraverso la prenotazione via telefonate e via sms delle giornate di mobilità.
Si ritiene opportuno, infine, segnalare che qualora si affermino le proposte delle Regioni portate in sede Istituzionale nazionale (Conferenza Stato – Regioni) per la revisione della 157 del '92, l'esecutivo regionale intende [illegible] confronto con tutte le parti interessate al fine di proporre la revisione dell'intero impianto normativo regionale per la protezione della fauna e per la gestione dell'attività venatoria, quindi un confronto aperto per avere un governo di questa attività sempre più moderno ed avanzato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): Non sono soddisfatto nel merito, anche se apprezzo lo sforzo che la struttura ha tentato di fare; si è molto insistito nella relazione sull'esautorazione, sull'espropriazione, allora mi assumo la responsabilità della provocazione, ma non significa che esautorare non sia uguale, in politica, a non far attuare. Ci sono state sempre delle discontinuità tra l'ufficio e gli ATC. Il discorso vero e proprio va affrontato in un tavolo di concertazione che si è tentato e ci si è sforzati di attuare prima dell'estate. Non si sono avute più risposte, sapevamo che avremmo avuto dei problemi; per evitare ulteriori conseguenze consiglierei, così come anche mi è stato relazionato, di avviare subito questo tavolo di concertazione che veda un'ampia argomentazione, analisi e approfondimento su tutta la materia.
Mi sarei aspettato sicuramente dall'ex Assessore al Bilancio e al Personale anche uno sforzo, al momento senza relazione, ma sicuramente avremo modo di farlo nelle prossime settimane, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto economico. Sappiamo che negli ultimi 4 anni ben 14 milioni di euro sono andati al piano di rientro della Sanità, sappiamo che 40 mila cacciatori costerebbero meno alla Sanità campana se potessero il sabato e la domenica essere più liberi di passeggiare nel verde tra l'aria sana e pulita.
Questo consentirebbe di restituire ben più di 14 milioni di euro alla Sanità, si potrebbe anche incrementare e dare maggiore forza all'Osservatorio Faunistico Regionale, varato ed approvato anche dalla Commissione Bilancio, ed attraverso un tavolo scientifico si consentirebbe di mettere insieme Associazioni Venatorie e soprattutto Ambientaliste con dati scientifici in grado di dare, oltre ad un supporto economico, anche la possibilità di programmazione e quindi maggiori soddisfazioni venatorie.

Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco

PRESIDENTE: Interrogazione: "Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco" reg. gen. n.514/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del Gruppo Misto – PRC, già distribuita in Aula.
NOCERA (PRC): L'Amministrazione Comunale della città di Torre del Greco, che è una delle più popolose città della Provincia di Napoli, pare abbia avanzato una serie di progetti tesi alla riqualificazione del proprio territorio.
Si tratta, come dicevo, di una città molto popolosa, circa 100.000 abitanti, un territorio molto difficile, con un alto tasso d'insediamento criminale, interessato dal ridimensionamento del gruppo Tirrenia che ne colpisce i livelli occupazionali nel settore marittimo, suo principale polmone produttivo. Un quadro delicato che rende oltremodo necessario l'avvio di interventi e di opere in grado di risollevarne il sistema economico migliorandone, nel contempo, la qualità ambientale e sociale complessiva.
Risulta, però, chiedo a lei conferma, che allo stato non siano previsti impegni significativi dell'Amministrazione regionale in merito. Questa interrogazione ha lo scopo di

fonte: http://b

comprendere meglio la situazione, se nel caso non si ritenga di ridiscutere, anche concordando le iniziative da sostenere con il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di quella città, un possibile programma di interventi, magari integrandoli alle iniziative già in atto sulla più complessiva area torrese – stabiese.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta In relazione alla richiesta avanzata dal Consigliere Vito Nocera, di chiarimenti relativi ai finanziamenti concessi a favore del Comune di Torre del Greco, si segnala che il POR – FSR nel descrivere le modalità operative con cui si darà attuazione all'Asse VI - obiettivo operativo 6.1, prevede la possibilità di finanziare Programmi Integrati Urbani (PIU) relativi a città superiori ai 50.000 abitanti. Il Comune di Torre del Greco è inserito tra le 20 città su cui intervenire con specifici programmi integrati di rigenerazione urbana. In particolare, con Delibera di Giunta Regionale 282 del 15.02.2008 è stato stabilito il tetto di risorse assegnato ad ogni città, in particolare per Torre del Greco tale importo è pari a 35.093.255,62 euro, di cui 31.902.959,65 euro di risorse a valere sul Por Campania FESR 2007 – 2013.

In virtù di tale stanziamento e sulla base di quanto previsto dal paragrafo 5.2.6- Organismi Intermedi, viene, inoltre, introdotto come specifico strumento di governance, il processo di delega alle città superiori ai 50.000 abitanti e a partire dalla "formale istituzione" del Tavolo Città allo scopo di coordinare tutte le fasi della programmazione e di fornire indirizzi, servizi d'informazione e di supporto per la redazione dei Programmi in un processo studiato e concertato insieme alle autorità cittadine.

Rientra, quindi, nei compiti di tale Tavolo, elaborare la lista degli interventi da finanziare, a valere sull'obiettivo operativo 6.1 fino alla concorrenza dell'importa sopra citato.

Tale lista viene, poi, ratificata in occasione della stipula dell'accordo di programma tra Comune e Regione; tuttavia, alla data odierna, non risulta una lista definitiva degli interventi da finanziare.

Con Decreto dirigenziale 464 del 30 ottobre 2008, dell'Area Generale di Coordinamento 16, è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione e Comune comprensivo del Documento di Orientamento Strategico, nel quale viene individuata l'area cosiddetta "bersaglio". Inoltre risultano ammessi a finanziamento i seguenti progetti con Beneficiario il Comune di Torre del Greco. I progetti sono:

Piano di raccolta differenziata (obiettivo operativo 1.1) per 1,3 milioni di euro (parco progetti regionale).

Recupero del complesso delle Cento Fontane per 1,2 milioni di euro (rinvenienze della misura 2.1 del Por 2000 – 2006).

Lavori di banchinamento molo di sottoflutto del Porto per 1 milione di euro (rinvenienze dell'Asse 6 del Por 2000 – 2006).

I seguenti interventi risultano, invece, programmati a valere sull'VIII piano attuativo dei trasporti (obiettivo operativo 4.8):

Consolidamento statico e riqualificazione della banchina di sovra flutto per 1,1 milioni di euro.

Lavori di messa in sicurezza del bacino interno del porto per 0,5 milioni di euro.

Sono, invece, in corso d'istruttoria, da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, i seguenti progetti presentati a valere sul parco progetti regionale:

Sistemazione del distaccamento dei vigili del fuoco (in istruttoria presso l'obiettivo operativo 1.6).

Recupero del complesso edilizio ex Orfanotrofio Santissima Trinità.

Riqualificazione di piazza Santa Croce.

RIMECS - Rete integrata metropolitana per l'informazione e la sicurezza.

Villa Comunale in località La Salle.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Recupero dei Molini Meridionali Marzoli.
Taluni di tali progetti rientrano tra quelli per i quali l'interrogazione richiede delucidazioni e che vengono definiti di notevole rilievo. C'è un'ulteriore specifica dettagliata che fornirò al Consigliere Nocera perché possa seguire, in modo più dettagliato l'oggetto concreto della sua interrelazione riferita al Comune di Torre del Greco, in ordine agli interventi sul PIO di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

NOCERA (PRC): La ringrazio Assessore, peraltro, la sua risposta puntuale, pur nei punti ancora aperti, mi convince ulteriormente del fatto che questa istruttoria va seguita con molta attenzione. Da questo punto di vista, personalmente, mi impegno a farlo e la impegno, so quanto lei sia attento su queste questioni, eventualmente anche a coordinare insieme un rapporto con gli amministratori della città in oggetto.
PRESIDENTE: Era l'ultima interrogazione, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.15

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 10 Novembre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
10 NOVEMBRE 2009
ore 15.00 – 16.00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 5 Novembre 2009

F.TO
Il Vice Presidente
Gennaro Mucciolo

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 NOVEMBRE 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

n.508/2 - presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato (PD)
Oggetto: Esecuzione dei lavori del cantiere del policlinico di Caserta
Risponde l'Assessore Mario Santangelo e l'Assessore al Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.509/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Ronghi
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Graduatoria attribuzione carenza medicine generali e continuità assistenziale – Esclusione graduatoria dott. Romano
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.510/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Corsi di formazione presso le Comunità Montane
Risponde l'Assessore al Personale Antonio Valiante

Registro generale n.511/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Arena (UDC)
Oggetto: Assegnazione 50 unità abitative e inizio dei lavori da parte dell' IACP delle ulteriori unità abitative in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)
Risponde l'Assessore all'Urbanistica Gabriella Cundari

Registro generale n.512/2 - presentata dal Consigliere Antonella Cammardella
(La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)
Oggetto: Problematiche relative alla cura del diabete in Campania
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Registro generale n.513/2 - presentata dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta (PDL)
Oggetto: Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori
Risponde l'Assessore all'Agricoltura Gianfranco Nappi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Registro generale n.514/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (Misto – PRC)
Oggetto: Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 9 novembre 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ CONSILIARE
REG. GEN. 509/2/ART. 79 BIS

Prot. 213/ee/573

QUESTION-TIME

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL' ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M.P.A..

PREMESSO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

che il mancato riconoscimento di tale punteggio determina un evidente danno in sede di tali attribuzioni
per coloro che aspirano a tali incarichi;

C del lavoro espletato, volontariamente e senza alcuna retribuzione , presso associazioni non profit e che svolgono attività di soccorso sanitario con la sala operativa del 118, determina un punteggio in sede di elaborazione della graduatoria per l'attribuzione delle carenze di medicina generale e di continuità assistenziale;

CONSIDERATO

che per quanto in premessa risulta evidente il danno arrecato al dott. Orlando Romano al quale, non essendo stato riconosciuto il punteggio per l'attività svolta, si vede praticamente escluso dalla graduatoria in sede di attribuzione delle carenze di medicina generale e di continuità assistenziale;

ATTESO

che il su citato professionista, avendo adito al Tribunale Amministrativo ha visto riconosciuto il proprio diritto con due diverse sentenze entrambe di accoglimento dei ricorsi;

che entrambi i ricorsi opposti dalla Regione al Consiglio di Stato non hanno trovato accoglimento

TUTTO QUANTO SOPRA PER CONOSCERE

le motivazioni per le quali la Regione non ha inteso dare seguito ad entrambe le sentenze esecutive del TAR ed ai ricorsi presentati al Consiglio di Stato, incamerando ulteriori sconfitte in sede giudiziaria, essendo stato respinto il primo e dichiarato inammissibile il secondo;

se non si ritenga, nell'immediato, prendere atto dell'ultima decisione del Consiglio di Stato del 21 aprile 2009 e dare esecutività alle sentenze.

Consiglio Regionale della Campania

Salvatore Ronghi

Prot. Gen. 2009.0018381/A
Del 05/11/2009 08:28:32
Da CR A SERIOC

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

PROT. N. 4882/SP
DEL 10.11.09

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

e p.c. Al Presidente della Giunta
della Regione Campania

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

...time del giorno 10/11/2009- Interrogazione del Consigliere Regionale S. Ronghi concernente: " Caso Dr. Orlando Romano" (R.G. n. 509).

In riferimento all'interrogazione in oggetto sul presunto danno arrecato al Dr. Romano per il mancato riconoscimento del punteggio in merito alla attività di soccorso sanitario svolta presso associazioni no profit, si precisa quanto segue:

1) si è in attesa delle sentenze del Consiglio di Stato riunitosi in data 29 settembre u.s. e della Camera di Consiglio del Tar Campania del 25/02/2010 (anticipata poi al 19/11/2009) su richiesta dell'Avvocato del ricorrente Dr. O.Romano;
2) l'Amministrazione regionale ha dato esecuzione alla sentenza del Tar Campania n. 5888/08 attribuendo al Dr. Romano il punteggio pari a 1,50, anziché i 25,80 richiesti dalla stessa sentenza. Per la difformità di attribuzione del punteggio e per l'inottemperanza della successiva sentenza Tar Campania n. 21376/2008(applicazione corretta del punteggio) viene nominato il Commissario ad Acta, il quale nella relazione inviata al Tar Campania, al Prefetto e alla Regione evidenzia che le richiesta di punteggio avanzate dal ricorrente (punti 25,80 con la sentenza 5888/08 e 34,80 con la sentenza 21376/08)) non si basano su calcoli esatti. Il Commissario precisa infatti, che in riferimento agli atti controllati, il ricorrente non poteva avere più di 3 punti, e cioè 1,50 in più di quello calcolato dall'Amministrazione regionale.
3) Per effetto della relazione del Commissario ad Acta, il Tar Campania con l'Ordinanza Collegiale n. 643/09 intima alla Regione di depositare tutti i titoli soggetti a valutazione, le norme attributive del punteggio e le singole operazioni aritmetiche attraverso le quali si perviene al punteggio finale, in considerazione "dell'art.27 del R.D. n.642/1907, nell'ambito della giurisdizione di merito, il giudice adito può svolgere tutte le indagini per arrivare alla scoperta della verità".

In conclusione, non esiste alcun danno arrecato al dr. Romano, in quanto l'Amministrazione regionale non ha ancora concluso l'istruttoria delle domande per le carenze -anni 2006,2007 e 2008, né è stata formalizzata una graduatoria definitiva.

Prof. M.L. Santangelo

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Isola C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://b

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. SC8 2 1165.09 15

Consiglio Regionale della Campania

o Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017483/A
Del: 22/10/2009 09.21.39
Da: CR A SEROC

Al Presidente Giunta Regionale

Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE
(ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale)
- QUESTION TIME -

Oggetto: **"esecuzione dei lavori del cantiere del policlinico di Caserta"**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Visto

L'accordo di Programma stipulato in data 31.03.1999 per la realizzazione del Policlinico di Caserta annesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli;

Preso atto

del contratto di appalto rep n. 611 del 29.12.2004 avente ad oggetto la realizzazione dell'opera suddetta;

Tenuto conto

della delibera del C.d.A. n.30 del 31.03.2009 con la quale è stato dichiarato risolto il contratto di appalto su citato;

INTERROGA

gli assessori alla Sanità e al Lavoro per le iniziative di rispettiva competenza

E CHIEDE DI SAPERE

quali atti la Giunta Regionale intende intraprendere affinché sia completata la costruzione del policlinico;

e in particolare le iniziative utili alla assegnazione dei lavori di completamento per la realizzazione di un'opera, qual è il Policlinico, fondamentale sia per corrispondere al diritto alla salute dei cittadini che per qualificare e rendere completa la Facoltà di Medicina della SUN e l'intero Ateneo casertano;

nelle more se intende rinnovare gli ammortizzatori sociali agli oltre 200 lavoratori, che in un periodo di crisi così acuta hanno perso il posto di lavoro.

Giuseppe STELLATO

9-11-09

Mod. 1

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

PROT. N. 4881/SP

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 11.09

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Alla Presidenza della Giunta Regionale
Alla Presidenza del Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: interrogazione a risposta orale (ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale), R.G. n. 508, Consigliere Giuseppe Stellato.
"Esecuzione dei lavori del cantiere del Policlinico di Caserta".

Il Consigliere interrogante chiede di conoscere quali iniziative intende intraprendere l'Assessore alla Sanità, in merito alla sospensione dei lavori per la realizzazione del Policlinico Universitario di Caserta, afferente la SUN (Seconda Università degli Studi di Napoli).

Invero, in data 31.03.09, ai sensi dell'art. 136 "*Risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo*" del D. Lgs. 163/06 e delle disposizioni di cui agli artt. 1453 e segg. del C.C., il CdA della SUN ha deliberato, con provvedimento n. 30, la risoluzione del contratto con l'ATI "Immobilgi Stirling-Costruzioni Cimolai-CER", vincitrice della gara d'appalto per i lavori de quo, per gravi ritardi nel rispetto del cronoprogramma.

E' stata avviata la procedura di ripiegamento del cantiere che è stato parzialmente riconsegnato in data 08.08.09. La rimozione del restante materiale e mezzi d'opera è stata completata il 22.10.09 con l'affidamento in danno ad altra ditta, ai sensi dell'art. 139 del richiamato D. Lgs. 163/06.

Attualmente è in corso la procedura di interpello della ditta risultata seconda nella graduatoria di gara, ai sensi del 1° comma, art. 140 del D.Lgs. 163/06. La SUN ha formulato in proposito un quesito all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, competente ad esprimere pareri relativamente a questioni che attengono alla fase di affidamento degli appalti. E' in attesa della risposta che sarà sottoposta al CdA, per l'assunzione dei provvedimenti più idonei.

Relativamente al completamento dell'opera, tenuto conto dei lavori già eseguiti, corrispondenti a n. 5 stati di avanzamento, il Responsabile Unico del Procedimento ha indicato in 35 mesi il tempo necessario per la loro ultimazione.

Prof. Luigi Mario Santangelo

fonte: http://b

Mod. 82

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

Caserta 09 NOV 2009

N° di protocollo 39958

Posizione Rip. Lavori/Sez.Politecnico

Risposta al Fl n° del

Raccomandata a/r

Al Presidente della Giunta Regionale
della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
Via Santa Lucia 81
80134 Napoli

OGGETTO: Realizzazione in Caserta di un Policlinico Universitario a gestione diretta annesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia per le esigenze didattiche, assistenziali e di ricerca – Aggiornamento stato del procedimento.

Facendo seguito alla nota prot. n. 18102 del 04.4.09 con la quale è stata data comunicazione alla SV dell'avvenuta risoluzione del contratto di appalto per i lavori in oggetto, si riporta di seguito un aggiornamento dello stato del procedimento, evidenziando i principali adempimenti posti in essere a seguito della risoluzione medesima.

Ai sensi dell'art. 138 D.Lgs 163/06 sono stati redatti lo stato di consistenza dei lavori eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera a cura del DL ed il verbale di accertamento tecnico – contabile previsto dalle norme citate a cura della Commissione di collaudo.

A seguito dei suddetti adempimenti, conclusisi in data 22.6.09, si è reso possibile richiedere all'ATI appaltatrice, ai sensi dell'art. 139 D.Lgs 163/06, il ripiegamento del cantiere che ha consentito la riconsegna dello stesso a questa Stazione Appaltante con verbale in data 08.8.09.

Tenuto conto del parziale ripiegamento del cantiere da parte della ditta appaltatrice, è stato necessario provvedere, ai sensi del citato art. 139, al completamento della rimozione del restante materiale e mezzi d'opera con affidamento in danno ad altra ditta, a seguito di espletamento di apposita procedura concorsuale e stipula del contratto in data 22.10.09.

Relativamente al completamento dell'opera, tenuto conto dei lavori già eseguiti, corrispondenti a n. 5 stati di avanzamento lavori, il Responsabile unico del procedimento ha indicato in 35 mesi il tempo necessario alla relativa esecuzione.

Questa Stazione Appaltante, in esecuzione della delibera del CdA di risoluzione contrattuale, ha provveduto a dare corso ai provvedimenti necessari ai fini della stipula del nuovo contratto per il completamento dei lavori in parola, attivando la procedura dell'interpello della ditta risultante seconda nella graduatoria di gara.

La procedura di interpello è attualmente in corso, avendo questa Stazione Appaltante formulato, in merito, apposito quesito all'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici, competente ad esprimere pareri relativamente a questioni che attengano alla fase di affidamento degli appalti.

Si è in attesa di risposta da parte dell'Autorità che, non appena pervenuta, sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti da assumere.

a/r

IL RETTORE
(Prof. Francesco Rossi)

IL RETTORE
Prof. Francesco Rossi

PAG SEGR. ASSESS. SANITA'
fonte: http://b

511/2/ART. 79 bis

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

Prot.n. 89/2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
le della Campania
n. 29 del 1/6/2010
PARTE I

Prot. Gen. 2009.0018703/A
Del 09/11/2009 10.09.36
Da. CR A: SEROC

All'Assessore all'Urbanistica –
Politiche del territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di programma
On. Gabriella Cundari
SEDE

Per il tramite

Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lo nardo
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'articolo 79/bis del nuovo Regolamento Interno (Question Time)

Il Sottoscritto On.Salvatore Arena Consigliere Regionale del gruppo Unione di Centro

Premesso che:

Da oltre venticinque anni e precisamente dal sisma dell'1980 in Nocera Inferiore vi sono nuclei familiari che sono alloggiati in prefabbricati pesanti, le cui unità abitative tra l'atro, non solo sono fatiscenti ed obsoleti per quanto non hanno mai avuto la certificazione di agibilità ne di abitabilità ;

Preso atto che:

Attraverso un protocollo d'intesa tra Regione Campania, comune e IACP Futura di Salerno sono stati realizzati numero cinquanta unità abitative;

9-XI-09

Mod. 105

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

Rilevato che:

Per il prosieguo cioè per la ulteriore realizzazione delle unità abitative occorrenti, attraverso fondi regionali è stato individuato lo IACP quale soggetto attuatore per la risoluzione definitiva del problema abitativo dei nuclei familiari ancora alloggiati in tali prefabbricati.

Considerato che:
Oltre trenta giorni orsono un incendio ha quasi del tutto demolito oltre quaranta unità abitative.
T onsiderato, lo scrivente chiede di conoscere:

1. La data di assegnazione delle cinquanta unità abitative ultimate
2. L'inizio dei lavori da parte dello IACP per la realizzazione delle ulteriori unità abitative a risoluzione dell'intera problematica in località Montevescovado di Nocera Inferiore (Sa)

Napoli 04/11/2009

On. Salvatore Arena

fonte: http://b

L'Assessore
all'Urbanistica, alle Politiche del territorio
Edilizia Pubblica e abitativa
Accordi di Programma

All'On. Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
S E D E

All'On. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
S E D E

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

e, p.c Al Consigliere Regionale
Salvatore Arena
S E D E

Prot. 1158/SP del 9/x1/09

Oggetto: interrogazione Gruppo Consiliare UDC (R.G. n. 511) –
Società IACP Futura - costruzione alloggi in Nocera Inferiore.

Premesso che:

- con Protocollo di Intesa 23/02/2009 tra Assessorato E.P.A. della Regione Campania, IACP FUTURA Società Consortile, I.A.C.P. di Salerno e comune di Nocera Inferiore (SA) è stato trasferito a favore dell'I.A.C.P. di Salerno l'intervento costruttivo per n. 260 alloggi che la IACP FUTURA aveva in corso di realizzazione nel comune di Nocera Inferiore.

- la Regione Campania ha adempiuto a tutti gli obblighi assunti con il citato Protocollo di Intesa, compreso l'attribuzione a favore dell'I.A.C.P. di Salerno dei contributi già assegnati alla IACP FUTURA.

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue:

1. Il primo lotto per n. 50 alloggi risulta **ultimato e già assegnato** a favore degli aventi diritto che hanno effettuato anche la relativa scelta. Il comune di Nocera Inferiore (SA) ha rilasciato l'agibilità dei n. 50 alloggi e la consegna degli stessi è subordinata esclusivamente alla energizzazione dei fabbricati da parte dell'ENEL.

2. Per quanto attiene al secondo lotto per n. 100 alloggi risultano realizzate le strutture in cemento armato ed il completamento dello stesso è subordinato ai tempi di affidamento dei lavori da parte dell'I.A.C.P. di Salerno. La realizzazione degli ulteriori lotti è subordinata allo sgombero dei prefabbricati da parte del comune di Nocera Inferiore.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Isola A/6 - Tel. 081.7967105 - 7106 - Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
all'Urbanistica, alle Politiche del territorio
Edilizia Pubblica e abitativa
Accordi di Programma

Da ultimo si precisa che, a seguito di informazioni assunte presso il comune di Nocera Inferiore, l'incendio citato nell'interrogazione risale a circa sei mesi fa e,allo stato, interessa esclusivamente n. 4 unità abitative in quanto lo stesso comune ha già provveduto al recupero edilizio delle restanti n. 36 unità abitative.

- Prof.ssa Gabriella Cundari -

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Isola A/6 - Tel. 081.7967105 - 7106 - Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://b

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. 510/2/1451-79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
sentante dell'Opposizione

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018389/A
Del: 05/11/2009 08.43.01
Da: CR A SEROC

All'on. Antonio Valiante
Vice Presidente della Giunta Regionale
Assessore Regionale al Personale
NAPOLI

PROT. NV. 380/08 S.P.

OGGETTO: Interrogazione ex art. 79 bis del Regolamento Interno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione in Consiglio Regionale,

PREMESSO

Che la Regione Campania procedette, negli anni scorsi, alla stabilizzazione dei lavoratori precari dipendenti dalle Comunità Montane;
Che con la norma di riordino delle Comunità Montane la regione Campania ribadì il blocco di nuove assunzioni presso i predetti enti;
che risulta all'interrogante che presso alcune Comunità Montane, e segnatamente presso qualche Comunità Montana dell'Irpinia (C.M. Alta Irpinia, C.M. Terminio Cervialto), si stiano svolgendo corsi di formazione per lavoratori idraulici forestali finalizzati all'assunzione presso gli stessi enti;
che tali iniziative riguardano alcune centinaia di unità e, dunque, si presenta di vaste proporzioni, tali da non poter essere ignorate dal governo regionale;
che, peraltro, il corso di formazione è destinato a concludersi entro la fine del corrente anno e, dunque, l'eventuale utilizzo dei formati avverrebbe con singolare quanto inopportuna coincidenza con l'appuntamento elettorale regionale;
che non è noto il procedimento di ammissione e selezione al predetto corso;
che le enormi aspettative dei giovani rispetto alla possibilità di un'occupazione debbono essere rispettate, garantendo la possibilità di accesso a chiunque abbia i titoli;

tutto ciò premesso

CHIEDE

Di conoscere:

a) se la Giunta Regionale abbia autorizzato i corsi di formazione di cui in premessa;
b) se l'eventuale assunzione degli operai idraulici forestali formati nei predetti corsi trovi fondamento in una selezione pubblica degli ammessi al corso;
c) se le risorse finanziarie stanziate per le attività delle comunità montane siano sufficienti a coprire il costo dell'operazione.

Con ossequi.

Napoli, 4.11.2009

Francesco D'Ercole

Sen. Dep. Com.le
04/11/09 5/11/09

Mod. 167

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura

Prot. n. 1253/SP
del 9.11.2009

Al Presidente del Consiglio Regionale
Centro Direzionale – Isola F/13
Napoli

Al Rappresentante dell'Opposizione
Consigliere Francesco D'Ercole
Centro Direzionale – Isola F/13
Napoli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

E,p.c. Al Coordinatore dell'Area Generale
Gabinetto del Presidente
Via S. Lucia, 81
80134 - Napoli

Oggetto: Interrogazione ex art. 79 bis del Regolamento Interno, a risposta scritta e orale a firma del Consigliere Regionale Francesco D'Ercole, "Question Time". (R.G. n. 510).

Si fornisce la risposta scritta all'interrogazione in oggetto evidenziata, trasmessa a mezzo fax del 10.11.09 dal Gabinetto del Presidente, articolata nelle richieste ivi formulate.

Il processo di stabilizzazione della manodopera idraulico-forestale in forza agli Enti delegati ai sensi della Legge Regionale 11/96 è stato avviato in applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 6395 del 23/11/2001, poi modificata con successivi atti deliberativi n. 2244 del 7/6/2002 e n. 5876 del 29/11/2002.
Di fatto le trasformazioni del rapporto di lavoro dal tempo determinato al tempo indeterminato sono state avviate gradualmente dall'anno 2002 e, nel rispetto dei Piani di forestazione approvati, la Regione Campania ha assicurato, con i finanziamenti integrativi resisi disponibili in sede di Leggi di Bilancio con vincolo di destinazione all'attuazione del Piano di stabilizzazione, il numero di giornate lavorative a tutti i lavoratori OTD che, in possesso dei requisiti necessari, avevano fatto richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro a scorrimento delle graduatorie approvate dagli Enti medesimi.
La L.R. 14/06, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo", fra l'altro, all'art. 1, comma 5, ha modificato i criteri di ripartizione delle risorse tra gli Enti delegati per la realizzazione del Piano annuale di forestazione e bonifica montana, stabilendo che la stessa "*è effettuata in ragione della forza lavoro legittimamente presente alla data del 31 dicembre dell'anno precedete all'esercizio finanziario di riferimento ed avviata al lavoro*". Per il conseguimento della ottimizzazione della mano d'opera rapportata alle singole realtà territoriali, al fine di contribuire al mantenimento delle popolazioni montane a presidio del territorio nonchè del perseguimento dell'obiettivo di una distribuzione uniforme della forza lavoro sul territorio, sono stati fissati i valori, espressi in ettari, del rapporto medio tra giornate lavorative effettuate complessivamente dalla forza lavoro e la complessiva superficie territoriale pari ad 1 per le Comunità Montane e pari a 0,5 per le Province con riguardo alla superficie territoriale classificata dall'ISTAT quale zona altimetrica di montagna o di collina. La norma prevede che agli Enti per i quali il citato rapporto giornate lavorative/superficie territoriale è inferiore ai valori indicati è consentito il turn over della manodopera eventualmente cessata dal rapporto di lavoro, ovvero l'incremento delle giornate lavorative per la manodopera in forza a tempo determinato.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967566 - 7514 - Fax 081.7967509
E-mail: ass.napoli@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore all'Agricoltura

Il monte delle giornate lavorative complessivamente recuperato per effetto delle cessazioni di rapporti di lavoro è ridistribuito agli Enti il cui valore è inferiore a quello medio fissato.
Sulla base della verifica effettuata dalla Struttura Regionale competente, con Deliberazioni di Giunta Regionale, sottoposti al parere, espresso sempre favorevolmente, dell'Ottava Commissione Consiliare Permanente ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b), della L.R. 14/06, sono stati approvati annualmente i Piani di forestazione e bonifica montana che hanno

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

izione del turn over agli Enti delegati aventi diritto. Tra questi Enti, alcuni

n. 29 del 19 Aprile 2010

l prescritto parere all'Osservatorio regionale del settore ex art. 2 del C.I.R.L. di categoria, per effettuare nuove assunzioni mediante la procedura di reclutamento a seguito dell'espletamento di corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di idraulico-forestale, specificatamente le Comunità Montane Alta Irpinia, Ufita, Monte Maggiore, la ex Valle di Lauro e Baianese e le Province di Avellino e Caserta. Il Settore OPMEL, interpellato per competenza nella materia, ha precisato che:

- dopo aver ottenuto la qualifica alla fine del corso di formazione, i lavoratori interessati devono consegnarla al Centro per l'Impiego competente per ottenerne l'iscrizione;
- l'Ente avanza una richiesta numerica al Centro per l'Impiego competente dove verrà effettuata l'assunzione, specificando il numero dei posti, il luogo di lavoro e le condizioni contrattuali;
- al riguardo si applica il paragrafo n. 25 della D.G.R. n. 2104/04 che prevede i criteri ex art. 16 della legge 56/87.

L'avviamento al lavoro del personale necessario avviene, previa prova di mestiere da effettuare a cura del Datore di lavoro, sulla base dell'elenco nominativo trasmesso dal Centro per l'Impiego competente che, di norma, contiene un numero di lavoratori eccedente quello da avviare al lavoro e tanto per effettuare la selezione di merito prevista dalla norma.
L'elenco innanzi citato contiene ovviamente anche lavoratori che avevano già acquisito la qualifica di idraulico-forestali per precedenti lavorativi.
Anche la selezione degli operai idraulico-forestali da avviare a formazione attraverso i predetti corsi trova fondamento in una selezione pubblica tra gli aspiranti.
Le risorse finanziarie assegnate agli Enti delegati per l'attuazione del turn over sono naturalmente proporzionate al numero di addetti da assumere in ragione del rapporto giornate lavorative/superficie territoriale.
La Giunta Regionale con l'ultima Deliberazione n. 1572 del 15/10/09 ha proceduto al recupero delle somme assegnate per gli esercizi finanziari 2006, 2007e 2008 a quegli Enti che, pur beneficiari di somme relative all'applicazione del turn over, non avevano proceduto, vuoi per errati percorsi procedurali vuoi per lungaggini burocratiche interne, alla selezione necessaria.
Tanto si è reso necessario per evitare che il cumulo delle risorse consentisse nuove assunzioni in numero maggiore di quelle previste dalla legge determinando l'esigenza di reperire risorse aggiuntive per gli esercizi finanziari successivi della Regione Campania.

- Gianfranco Nappi -

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967566 - 7514 - Fax 081.7967509
E-mail: ass.nappi@regione.campania.it

fonte: http://b

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 512 | 2 | ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Napoli, 09 novembre 2009

Prot. n.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018712/A
Del 09/
Da: CR

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
Prof. Mario Santangelo

Interrogazione
Question time
ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento

La sottoscritta Consigliera:

Premesso che

- nella nostra Regione la prevalenza del Diabete è tra le più alte del territorio nazionale, registrandosi numerosi casi di complicanze, quali la retinopatia e conseguendo il triste primato di amputazioni di arti o parti di essi per PAD diabetica;
- con decreto n. 832 del 27 novembre 2002, in applicazione dell'art. 3 legge 115/87, l'Assessore alla Sanità stabiliva le modalità di concessione dei presidi diagnostici e terapeutici ai pazienti diabetici;
- con l'art.12 della legge 9/2009 viene sancita la uniformità sul territorio regionale della erogazione e distribuzione dei presidi

Considerato che

- esponenti delle associazioni di volontariato dei pazienti diabetici maggiormente rappresentative, che svolgono un importante ruolo di informazione e di monitoraggio, segnalano che le disposizioni stabilite nel succitato decreto, vengono applicate dalle diverse ASL della Regione in maniera difforme;
- questo comportamento crea una impari dignità tra i malati di diabete della nostra regione, a seconda della ASL territoriale di riferimento;

9/XI/09

fonte: http://b

- la problematica della distribuzione dei presidi per diabetici è aggravata dal fatto che c'è una disomogeneità di tutto il percorso sul territorio regionale dovuta ad una disomogeneità della rimborsabilità dei presidi (strisce, aghi, siringhe, lancette, reflettometri, penne pungidito e penne per l'insulina)
- esiste una diversità di distribuzione dei presidi: alcune ASL distribuiscono attraverso la rete delle farmacie, alcune attraverso la rete delle società esterne con distribuzione domiciliare, altre tramite la distribuzione diretta tramite le farmacie di ASL.
- nonostante l'accorpamento delle ASL tali disomogeneità permangono

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

- plamentazione uniforme per i presidi in quanto non sono inseriti nel aceutico regionale

n. 29 del 14 Aprile 2010

- non c'è uniformità di applicazione delle linee guida sull'autocontrollo
- nelle gare espletate dalle ASL non si tiene conto dei requisiti di qualità del prodotto approvati dall'Associazione Pazienti (vedi varie denunce inoltrate dalle associazioni dei pazienti diabetici anche all'Assessore)
- tutto ciò genera disagio da parte dei pazienti e grande spreco di risorse che non vengono finalizzate al miglioramento dello stato di salute dei pazienti stessi

per tali motivi chiede all' Assessore alla Sanità e al Presidente della Giunta della Regione Campania se intendono attivarsi per

- la creazione di strumenti di valutazione della appropriatezza dell'uso dei presidi, che rendano possibili anche analisi dei costi/benefici, come il prontuario regionale dei presidi , così come già avviene in altre Regioni.
- l'applicazione della legge 9/2009 in materia di riorganizzazione del modello assistenziale e procedere alla costituzione della Commissione Diabetologica così come previsto dall' art. 3 della suddetta legge 9/2009, al fine di focalizzare l'attenzione sulle problematiche descritte, e porre le opportune soluzioni per la tutela delle cure al paziente diabetico in Regione Campania
- adeguare il Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007 recante la definizione dei requisiti per l'accreditamento dei centri diabetologici territoriali, integrando il team diabetologico interdisciplinare con le seguenti figure professionali mancanti rispetto a quanto previsto dalla legge 9/2009:
  nefrologo, psicologo, dietista e podologo.
- sollecitare ad attuare le strategie previste dal piano regionale per la prevenzione del diabete, considerati gli ingenti fondi stanziati e finalizzati

Antonella Cammardella

Mod. 1

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

PROT. N. 4883/SP
DEL 10.11.09

Alla Presidenza della Giunta Regionale

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Interrogazione a risposta orale (ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale) R.G. n.512 Consigliere Antonella Camardella, "Legge regionale del 22.07.09 – Disposizione in attuazione della Legge 16.03.87 n. 15 relativa alla Prevenzione e alla cura del Diabete Mellito

Per quanto attiene al primo quesito dell'interrogazione del Consigliere interrogante si rappresenta che è in fase di studio l'adozione di un prontuario regionale dei presidi per i pazienti diabetici. Tale prontuario sarà elaborato dall'Area Assistenza Sanitaria e dall'Area Programmazione e, così come avviene in altre regioni, indicherà il prezzo massimo di rimborso per i presidi di cui all'art. 3 della Legge 115/1987 individuati per categoria omogenee.
Ciò permetterà sia una prescrizione adeguata al singolo paziente, così come dispone l'art. 12 comma 3 della Legge Regionale 9/2009, che la possibilità di monitorare i costi.

Per quanto attiene al secondo quesito, l'Assessore alla Sanità sta procedendo all'individuazione dei componenti la Commissione diabetologica regionale così come previsto dagli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 9/2009. La costituzione della Commissione è propedeutica alla valutazione e soluzione dei numerosi problemi,sia normativi che assistenziali, riguardanti la patologia diabetica che, ad oggi, fanno riscontrare una disomogeneità delle prestazioni sul territorio regionale,nonostante i continui richiami alle AA.SS.LL. da parte di questo l'Assessorato sulla corretta applicazione delle vigenti normative.

Per quanto attiene al terzo quesito si rappresenta che l'adeguamento alla Legge Regionale 9/2009 del Regolamento n. 1/2007. " Regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività specialistiche in regime ambulatoriale di ricovero ed in regime residenziale", con l'introduzione delle ulteriori figure professionali di cui

PAG SEGR. ASSESS. SANITA' fonte: http://b

L'Assessore alla Sanità

all'art.9 comma 3 della citata legge tra i requisiti per l'accreditamento dei Centri di Diabetologia, sia pubblici che privati, comporta un iter burocratico che prevede: presentazione della proposta di integrazione da parte dell'Assessore alla Sanità; l'approvazione della proposta stessa da parte della Giunta Regionale e successivamente dal Consiglio Regionale.
Attualmente è in fase istruttoria la proposta di integrazione del suddetto Regolamento n.1/2007.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ttiene il quarto quesito preme sottolineare che il progetto di cui al
n. 29 del 14 Aprile 2010

lla Prevenzione, approvato con D.G.R.C. 1133/2005, relativo al "desease management"della patologia diabetica per la prevenzione e cura delle complicanze, affidato integralmente all'ARSAN, ha completato la fase organizzativa ,nonché la formazione dei MM.MM.GG.coinvolti nel progetto.

Le AA.SS.LL: ex CE1 ,ex SA2,ex NA1, ex NA2,ex Na3,ex NA4 ,che hanno già ricevuto quota parte dei fondi a loro destinati, avrebbero dovuto avviare le procedure interne per l' attuazione della seconda parte del progetto riguardante il percorso assistenziale per il paziente diabetico.
La riorganizzazione delle AA.SS.LL e il nuovo assetto territoriale delle stesse, legato al Piano di Rientro ,hanno determinato il ritardo nell'attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma allegato al progetto, e che, annualmente, viene aggiornato ed inviato al Ministero della Salute.

Prof. M.L. Santangelo

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 513/2 del 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Il Consigliere

Prot.n.162/Q.T.

Napoli, 09/11/2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018713/A
Del 09/11/2009 11.33.17
Da CR A SERCC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino
NAPOLI

All'Assessore
all'Agricoltura
On. Gianfranco Nappi
NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Presentazione Question-Time: "Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori"

Gentile Presidente,
a norma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno per il **Question-Time del giorno 10 novembre 2009**, intendo interrogare la S.V. in merito alle "**Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori".**
Premesso che:

- in data 30 ottobre 2009 ho presentato interrogazione urgente a risposta scritta sulla materia oggetto del presente Question Time;
- che la regolamentazione dell'attività venatoria nella regione riproduce le regole delle annualità precedenti senza criteri di omogeneità con le regioni limitrofe;
- che il Regolamento della gestione degli ATC, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 626 del 22/09/2003 e pubblicato sul BURC n. 47 del 6/10/2003, è stato più volte integrato, emendato e modificato con Decreti Dirigenziali del 30/01/2006, del 26/01/2009 e del 30/03/2009;
- il programma messo in essere dalla Regione Campania, per l'iscrizione dei Cacciatori, denota una incapacità gestionale oltre ogni limite, essendo esso inadeguato, lento, confusionario, contraddittorio nonché incapace di dare risposte immediate ed efficaci all'utenza;
- che le associazioni venatorie regionali hanno più volte evidenziato le difficoltà di utilizzo e la mancanza di efficacia del programma di gestione informatizzato dell'anagrafe dei cacciatori, programma che ha esautorato le Province e gli ATC dai compiti loro assegnati dalla Legge 157/92 e dalla L.R. n.8/96;
- la Regione dovrebbe legiferare e dettare le regola mentre alle Province ed agli A.T.C. dovrebbe essere demandata la gestione (vedi Legge 157/92 e L.R. 8/96).

C H I E D O

al Presidente della Giunta Regionale :

- se intende predisporre il tavolo di confronto con le Associazioni di categoria;
- se intende rivedere il Regolamento per la Gestione degli ATC in Campania;
- se intende rivedere il programma di gestione informatizzato dell'anagrafe dei cacciatori, programma che ha esautorato le Province e gli ATC dai compiti loro assegnati dalla Legge 157/92 e dalla L.R. n.8/96;
- quali eventuali altre iniziative intende porre in essere per risolvere le problematiche di settore.

Il Consigliere Regionale
Mario Aseiarto Della Ratta

9-XI-09

Mod. 3

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania



Assessorato
all'Agricoltura
Segreteria Particolare

Napoli, 09/11/09
Prot.. n. 1252/SP

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14/04/2010 PARTE I

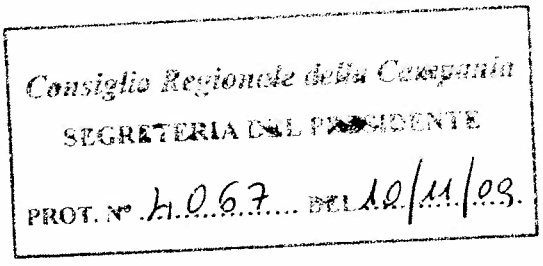
Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081.7783621

Al Capo di Gabinetto del Presidente
Dr.ssa Maria Grazia Falciatore

Al Segretario Generale del
Consiglio Regionale
Fax 081.7783545

Coordinatore AGC 1
Dr. Mauro Ferrara

Al Servizio 03 Interrogazioni,
Interpellanze, Mozioni - Decreti –
Promulgazioni Leggi Regionali
Dott. Gabriella Civetta
Fax 2451



c.f. 513/2

Si comunica che l'Assessore Gianfranco Nappi, parteciperà al Question Time del 10 c.m. .
A tal fine si invia in allegato, nota di risposta all'interrogazione con prot. gen. 0018713/A del 09/11/09 rivolta allo scrivente Assessorato,
Cordiali saluti

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018891/A
Del: 11/11/2009 08.54.06
Da: CR A: SEROC

Il Coordinatore
Flora Camorino

Segr. Op. Com.le
10/11/09

11/11/09

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967566 - 7514 - Fax 081 7967509
E-mail: ass.nappi@regione.campania.it

fonte: http://b

c.f. n. 513/2

Relazione in merito al quesito del Consigliere Ascierto per il Question Time di martedì 10 novembre.

Prima di riscontrare i quesiti inoltrati è opportuno effettuare alcune considerazioni in merito alle premesse enunciate nell'interrogazione del Consigliere Ascierto:

1) in merito alla presunta mancata omogeneità del calendario venatorio tra regioni limitrofe occorre evidenziare che le scelte di politica venatoria e le modalità per la loro attuazione sono demandate dalla L. 157/1992 alle Regioni, che hanno provveduto alla definizione di calendari venatori molto simili tra loro; le piccole disomogeneità, relative per lo più a dettagli applicativi in merito alla durata dei periodi venatori per alcune specie, nascono BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA iente da precise scelte dettate tra l'altro da condizioni ambientali e venatorie particolarmente gravose per alcune aree. Tali scelte, comunque, rientrano incontestabilmente nella potestà dei singoli governi regionali , né possono essere condivise tra regioni limitrofe esclusivamente per garantire la "similitudine" degli strumenti venatori. E' inoltre opportuno precisare che in sede di riunione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale le Associazioni regionali venatorie e di tutela ambientale in esso rappresentate hanno sempre avuto tutti i chiarimenti richiesti in merito alle proposte inserite dei calendari preliminari, sempre approvati a maggioranza.
2) In merito al regolamento per la gestione degli ATC, approvato con DPGR n 626/2003, è opportuno ricordare che le integrazioni procedurali intervenute successivamente (D.D. n.15 del 1.2.2006) derivano esclusivamente dalla modifica apportata alla L. R. 8/96 dall'art 30 della L. R. 24/2005; ulteriori provvedimenti hanno proceduralizzato con aggiustamenti tecnici non sostanziali, l'uso del sistema informatico appositamente predisposto per l'iscrizione dei cacciatori e per la prenotazione della mobilità venatoria.
3) Relativamente a tale sistema, definito inadeguato, lento, confusionario e contraddittorio, basterà ricordare che ha consentito, per la prima volta, di avere un quadro chiaro e definitivo dei cacciatori regolarmente autorizzati all'attività venatoria negli ATC, evitando quanto accaduto nelle passate stagioni venatorie (iscrizioni duplicate, irregolari, inosservanti dei criteri stabiliti nel regolamento su menzionato). Il sistema, comunque viene quotidianamente utilizzato con soddisfazione da circa un migliaio di cacciatori per le prenotazioni delle giornate di caccia in mobilità, ed è stato utilizzato per l'iscrizione di circa 40.000 cacciatori da utenti singoli ed Associazioni senza eccessiva difficoltà.
4) Il programma è senz'altro perfezionabile, anche attraverso i suggerimenti che le associazioni venatorie, i cacciatori, e le Istituzioni coinvolte vorranno far pervenire; non si concorda invece con l'ipotesi per cui Province ed ATC sarebbero stati esautorati dai

fonte: http://b

compiti assegnati dalla Legge, il sistema informatico è stato concepito come strumento di ausilio all'operato dei su menzionati organi istituzionali. E' opportuno, comunque evidenziare come tale strumento sia stato attivato d'urgenza dalla Regione a fronte del mancato accordo tra ATC nel condividere una proposta unitaria per l'implementazione di un sistema di più vasto respiro e presumibilmente più efficace.

Tanto premesso, in risposta alle questioni poste dal Consigliere Ascierto, si evidenzia che il confronto con le Associazioni, sia venatorie sia ambientaliste, nella Sede Istituzionale (Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale) è stato sempre attivato nel rispetto delle

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

iali e Regionali (L.157/92 e L.R.8/96). Più volte, inoltre questo Assessorato ha

n. 29 del 14 Aprile 2010

risposto in sede di VIII Commissione Consiliare alle problematiche poste dalle Associazioni venatorie, fornendo tutti i chiarimenti richiesti e, il più delle volte, concordando soluzioni condivise.

PARTE I

Si ritiene senz'altro proficuo avviare un tavolo di confronto con tutti i portatori d'interesse (Associazioni agricole, ambientaliste e venatorie, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo scientifico) per la discussione in merito ad un'eventuale revisione del Regolamento per la gestione degli ATC in Campania.

Il sistema informatico, come già evidenziato è sicuramente perfezionabile, ed ogni proposta avanzata nel rispetto della normativa vigente sarà vagliata con la massima attenzione per migliorare il servizio alla comunità venatoria in Campania. È comunque opportuno ribadire ancora una volta che non è avvenuto alcun "espropriazione" delle competenze assegnate a Province ed ATC , bensì è stato messo a loro disposizione uno strumento che consente il pieno rispetto delle norme vigenti; va riconosciuto che tale strumento, proprio in considerazione dell'urgenza con cui è stato elaborato, all'inizio si è rivelato alquanto rigido, e pertanto è stato più volte adeguato alle eccezioni da gestire. Va ricordato, inoltre che sono allo studio ulteriori integrazioni per agevolare l'utenza venatoria attraverso la prenotazione via telefono e sms delle giornate di mobilità.

Si ritiene opportuno infine segnalare che, qualora si affermino le proposte delle Regioni portate in sede Istituzionale nazionale (Conferenza Stato Regioni) per la revisione della : 157/92, questo esecutivo intende avviare un più ampio confronto con tutte le parti interessate al fine di proporre la revisione dell'intero impianto normativo regionale per la protezione della fauna e per la gestione dell'attività venatoria.

fonte: http://b

ATTO DI CONTROLLO
REG. GEN. 514/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018714/A
Del: 09/11/2009 11.54.55
Da: CR A SEROC

Prot. n° 162/09

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

OGGETTO: Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco.

Premesso che la Regione Campania, in base alle proprie funzioni istituzionali contribuisce alla messa in opera e al finanziamento di opere pubbliche nei Comuni della Campania;

Che l'Amministrazione comunale di Torre del Greco ha posto all'attenzione della Regione una serie di progetti per la riqualificazione del proprio territorio;

Che la Città di Torre del Greco comprende un'area sul quale risiedono circa 100.000 abitanti;

Che a quanto risulta - secondo l'Amministrazione comunale di Torre del Greco - non sarebbero stati accolti progetti avanzati dalla suddetta amministrazione perchè ritenuti di notevole rilievo (ad es. il recupero del complesso edilizio ex Orfanotrofio SS. Trinità, il riutilizzo delle aree ex mercato ortofrutticolo da adibire a mercatino rionale, la riqualificazione di Piazza S. Croce, il distaccamento VV.FF. a Torre del Greco, la creazione di un parco pubblico in Viale Campania, l'adeguamento e completamento della Scuola Materna in località S. Antonio, il recupero complesso ex Molini Meridionali Marzoli, la realizzazione del Polo Culturale e di Alta Formazione "La cittadella del mare");

Ritenuto che la realizzazione di alcuni dei progetti su indicati appare di fondamentale importanza sia per risollevare l'economia locale, sia per il rilancio delle attività turistiche e culturali.

Mod. 64

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga il Presidente della Giunta regionale On. Antonio Bassolino per conoscere più in dettaglio quanto sopra descritto e se non si ritenga di dover ridiscutere con il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Torre del Greco un programma di

Napoli, 09/11/2009

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0972118 del 10/11/2009 ore 13,52
est.: PRESIDENTE BASSOLINO ANTONIO
ascicolo : 2009.XL/1/1.47

Al Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Riscontro interrogazione On. Vito Nocera Prot. 162/09 – Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco.

In merito alla richiesta di chiarimenti relativi ai finanziamenti concessi a favore del Comune di Torre del Greco, si segnala che il POR FESR, nel descrivere le modalità operative con cui si darà attuazione all'Asse VI - obiettivo operativo 6.1, prevede la possibilità di finanziare Programmi Integrati Urbani (PIU) relativi a città superiori ai 50.000 abitanti. Il Comune di Torre del Greco è inserito tra le 20 città su cui intervenire con specifici programmi integrati di rigenerazione urbana. In particolare con Delibera di Giunta Regionale 282 del 15 febbraio 2008 è stato stabilità il tetto di risorse assegnato ad ogni città, ed in particolare per Torre del Greco tale importo è pari a € 35.093.255,62 di cui 31.902.959,65 di risorse a valere sul POR Campania FESR 2007-2013.

In virtù di tale stanziamento e sulla base di quanto previsto dal paragrafo 5.2.6 – Organismi Intermedi viene inoltre introdotto come specifico strumento di governance il processo di delega alle città superiori ai 50.000 abitanti , a partire dalla "formale istituzione" del Tavolo Città allo scopo di coordinare tutte le fasi delle programmazione e di fornire indirizzi, servizi di informazione e di supporto per la redazione dei Programmi in un processo studiato e concertato insieme alle Autorità cittadine. Rientra quindi nei compiti di tale Tavolo elaborare la lista degli interventi da finanziare a valere sull'obiettivo operativo 6.1 fino alla concorrenza dell'importo sopra riportato.

Tale lista viene poi ratificata in occasione della stipula dell'Accordo di Programma tra Comune e Regione; tuttavia alla data odierna non risulta presentata una lista definitiva degli interventi da finanziare.

Con Decreto Dirigenziale 464 del 30 ottobre 2008 dell'AGC 16 è stato approvato il protocollo d'Intesa tra Regione e Comune, comprensivo del Documento di Orientamento Strategico, nel quale viene individuata l'area cosiddetta "bersaglio".

Inoltre risultano ammessi a finanziamenti i seguenti progetti con Beneficiario il

Via S. Lucia, 81 - 80132 -Napoli - Tel : 081 / 796.25.59 Fax : 081 / 796.23.81

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale
Il Coordinatore

Comune di Torre del Greco:

- Piano di raccolta differenziata (obiettivo operativo 1.1) per 1, 3 milioni di euro (parco progetti regionale);
- Recupero del complesso delle cento fontane per 1,2 milioni di euro (rinvenienze Misura 2.1 POR 2000-2006);
- Lavori di banchinamento molo di sottoflutto del porto per 1 milione di euro nze asse 6 POR 2000-2006);

I seguenti interventi risultano programmati a valere sull'VIII piano attuativo dei trasporti (obiettivo operativo 4.8):

- consolidamento statico e riqualificazione della banchina di sovra flutto per 1,1 milioni di euro;
- lavori di messa in sicurezza del bacino interno del Porto per 0,5 milioni di euro.

Sono invece in corso di istruttoria da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici i seguenti progetti presentati a valere sul parco progetti regionale:

- Sistemazione del distaccamento dei vigili del Fuoco; (in istruttoria presso l'obiettivo operativo 1.6)
- Recupero del complesso edilizio ex Orfanotrofio SS Trinità;
- Riqualificazione di Piazza S. Croce;
- RIMECS – Rete integrata metropolitana per le informazioni e la sicurezza;
- Villa Comunale in località la Salle;
- Recupero del Molini Meridionali Marzoli

Taluni di tali progetti rientrano tra quelli per i quali l'interrogazione richiede delucidazioni e che vengono definiti di notevole rilievo.

Cordiali saluti,

Carlo Neri

Via S. Lucia, 81 - 80132 -Napoli - Tel : 081 / 796.25.59 Fax : 081 / 796.23.81

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione Piani e Programmi
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0970718 del 10/11/2009 ore 11.44
Dest.: PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA BASSOLINO
Fascicolo : 2008.XXXIV/1/1.16

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco.
Rif. Prot. Gen. n.2009.0018714/A del 09/11/2009 del Consiglio Regionale della Campania.

Con riferimento all'interrogazione relativa all'oggetto formulata dall' On. Vito Nocera del Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista e, in particolare, ai progetti di riqualificazione del territorio che l'Amministrazione comunale di Torre del Greco ha posto all'attenzione di questo Ente, allo stato attuale risulta quanto segue:

- Recupero, restauro e riutilizzo del complesso edilizio ex Orfanotrofio SS. Trinità: l'intervento è stato inserito nel Parco Progetti Regionale con decreto dirigenziale n. 26 del 21/03/2008;

- Riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo da adibire a mercatino rionale e Lavori distaccamento Vigili del Fuoco a Torre del Greco: con DGRC n.1265/08 è stata demandata all'Obiettivo Operativo 6.1 del POR Campania FESR 2007-2013 la verifica di coerenza del progetto con il redigendo Piano Integrato Urbano. A tutt'oggi il PIU risulta fermo e non concluso in quanto il Comune di Torre del Greco non ha fatto registrare significativi avanzamenti della programmazione dall'estate 2009;

- Recupero e rifunzionalizzazione del complesso ex Molini Meridionali Marzoli in contrada Calastro – Realizzazione di un Polo culturale e di Alta Formazione "La Cittadella del Mare" e Completamento e adeguamento dell'edificio scolastico al corso Vittorio Emanuele: sono state inviate al Comune comunicazione di inaccoglibilità per incompletezza della documentazione presentata (rispettivamente il 27/10/09 e il 01/04/09);

- Adeguamento e completamento della scuola materna loc. Sant'Antonio: non ammesso nel Parco Progetti Regionale (decreto dirigenziale n.73 del 10/07/2008) per "incompletezza della documentazione ai sensi dell'art.4 dell'avviso";

- Riqualificazione di piazza S.Croce e Creazione del Parco pubblico La Salle: è in fase di conclusione l'iter di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionale per l'inserimento nel Parco Progetti.

GC/

- dr. Luigi D'Antuono -

Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli - Tel. 081.7962036-2084 - Fax 081.7962706 - E-mail: agc03@regione.campania.it

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 18 Novembre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	18 Novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE**
c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
d. **ELENCO DELLE PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
b. **TESTI DELLE PERVENUTE RISPOSTE**
b. **TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *18 novembre 2008*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 44
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 18 NOVEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

In trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Ordini del giorno;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467;**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 13.00

PRESIDENTE: attese le circostanze aggiorna la seduta alle ore 15.00.

La seduta sospesa alle ore 13.01 riprende alle ore 15.12 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: valutate le circostanze aggiorna la seduta alle ore 16.15.

La seduta sospesa alle ore 15.13 riprende alle ore 16.25 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

Processo verbale n. 43 della seduta del 13 Novembre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, i disegni di legge e le interrogazioni sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che in data 10 novembre 2009 la Giunta regionale ha ritrasmesso lo schema di Regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 19, comma 6, decreto legislativo 165/2001 – registro generale n. 491.

Decorre nuovamente da tale data il termine di cui all'art. 56, comma 2, dello Statuto della Regione Campania.

Pertanto lo schema di Regolamento è nuovamente assegnato in data odierna per l'esame alla I Commissione che dovrà concludere i lavori entro il 15 dicembre 2009, così da dare modo al Consiglio di pronunciarsi nei termini come da Statuto.

D'ERCOLE, Capo dell'opposizione: chiede di conoscere il dies a quo entro cui il Consiglio debba approvare il regolamento di che trattasi, nella considerazione che ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto, i regolamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio che deve provvedere entro 60 giorni dalla loro trasmissione al Presidente del Consiglio. Nella fattispecie, infatti, afferma che non è chiaro se la Giunta regionale in data 10 novembre 2009, nel trasmettere lo schema di Regolamento di cui alla comunicazione, ha ritenuto che i termini di approvazione ex articolo 56, 2° comma dello Statuto continuassero a decorrere o fossero interrotti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che, in merito alla richiesta del Consigliere D'Ercole, il Governo ha inviato

fonte: http://b

al Consiglio Regionale una nota che recepisce il parere dell'Avvocatura.

D'ERCOLE, Capo dell'opposizione: dichiara che il Regolamento riguarda la disciplina dei dirigenti e della Commissione. Ricorda che sono passati i 60 giorni, dunque, il Regolamento della Giunta è diventato esecutivo e quindi si è creato un grave precedente, con il quale questo Consiglio regionale sarà espropriato di qualsiasi potere.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PR la lettera del Presidente della I Commissione del 12.10.2009, con la quale comunica che la Commissione ha deciso all'unanimità di rimettere tale provvedimento alla Giunta regionale, affinché questo venga, alla luce delle osservazioni tecnico – giuridiche, contenuto nel suddetto parere, valuti l'opportunità di una sua rimodulazione assumendo i conseguenti provvedimenti.

"Tutela delle rappresentanze istituzionali del sud al Parlamento Europeo" reg. gen. n. 213/4

PRESIDENTE: comunica che sono pervenuti alla Presidenza due ordini del giorno a firma di tutti i Capigruppo. Dà lettura dell'ordine del giorno riportato in epigrafe e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

"Iniziativa di sostegno e di supporto dell'Azienda AGILE Srl ex Eutelia" reg. gen. n. 216/4

PRESIDENTE: dà lettura del secondo ordine del giorno riportato in epigrafe e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno. Ricorda il lavoro svolto nelle sedute precedenti e comunica che nella seduta del 4 novembre è proseguito l'esame dell'articolo 3 ed era in votazione l'emendamento 3.39.

CAIAZZO (PD): chiede al rappresentante del Giunta, Assessore Forlenza, chiarimenti in relazione alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri circa l'eventualità di un commissariamento delle Regioni che non abbiano approvato nei termini la legge sul Piano Casa. Richiama, pertanto, l'Aula ad una assunzione di responsabilità.

del 24 aprile 2012 PARTE I

SOMMESE, Presidente della IV Commissione consiliare: afferma che la maggioranza attraverso una mediazione al suo interno, è addivenuta ad una proposta unitaria sulla quale invita l'opposizione ad un confronto sereno.

ROMANO (PDL): attribuisce alla maggioranza la mancata approvazione della legge in discussione e sottolinea il grande senso di responsabilità dimostrato dall'opposizione.

D'ERCOLE, Capo dell'opposizione: precisa che l'emendamento proposto dalla maggioranza che prevede la possibilità di un incremento delle volumetrie sugli immobili, anche condonati, purché qualificati come prima casa, rappresenta una apertura giudicata insufficiente dalla minoranza.

FORLENZA, Assessore al Demanio e al Patrimonio: replica al Consigliere Caiazzo ed informa che alla Giunta sono pervenute due note del Ministro per gli Affari Regionali, inviate a tutte le Regioni, tra cui la Campania, che non hanno dato attuazione all'intesa del 31 marzo Stato – Regioni denominata Piano Casa. Nelle note suindicate si chiedeva di conoscere lo stato dell'iter dell'intesa di che trattasi e si palesava che in caso di mancata attuazione dell'intesa la Presidenza del Consiglio dei Ministri avrebbe valutato gli eventuali adempimenti. In proposito l'Assessore Forlenza afferma che tale ipotesi di intervento del Governo Nazionale configura una vera e propria "censura"

fonte: http://b

di inadempimento nei confronti del Consiglio regionale della Campania. Aggiunge, inoltre, che non è in discussione la dialettica politica ma piuttosto, se la minoranza persiste in un atteggiamento ostruzionistico, è in discussione la capacità di questo Consiglio di deliberare.

RONGHI (MPA-NPSI): afferma in replica alle dichiarazioni dell'Assessore Forlenza che il centro destra non ha mai assunto un atteggiamento ostruzionistico ed addebita alla maggioranza di aver vanificato ad oggi l'approvazione della Legge sul Piano Casa, abdicando in tal modo alla potestà legislativa del Consiglio.

MARRAZZO P. (PDL): ribadisce quanto affermato dal Consigliere Ronghi e propone, anche e soprattutto, al fine d recuperare la funzionalità dell'assemblea in vista dell'approvazione di altri provvedimenti, di ritirare tutti gli emendamenti presentati, di rinviare il testo della legge in IV Commissione consiliare per apportare le eventuali ed utili modifiche condivise con la maggioranza per poi tornare in Aula per l'approvazione.

PRESIDENTE: prende atto della proposta del Consigliere Marrazzo e afferma che dopo il dibattito si passerà all'esame della proposta.

Intervengono alla discussione i consiglieri: Sena (PD), Arena (UDC), Nocera (PRC), Corace (Sinistra e Libertà), Mastranzo (UDEUR) i quali invitano le forze politiche a trovar un accordo sulla Legge sul piano casa al fine di evitare l'immobilismo istituzionale.

CIARLO (PD): il quale sottolinea che il dibattito che si è sviluppato in aula è stato costruttivo e, certamente, porterà all'approvazione di una buona legge rispondente ai problemi del territorio e, pertanto, invita a riprendere il confronto in Aula e la votazione sull'emendamento 3.39.

Alle ore 18.30 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

ROSANIA (Sinistra e Libertà): considera il dibattito che si sta svolgendo opportuno ed invita l'Aula ad andare avanti nel percorso di approfondimento.

Alle ore 18.45 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: invita l'Assemblea a procedere nei lavori mettendo a frutto il percorso di approfondimento e di confronto fin qui compiuto.

D'ERCOLE (PDL): prende atto dell'apertura della maggioranza emersa dal dibattito in Aula e invita la stessa ad un confronto sereno e costruttivo.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale della Campania: propone al fine di sviluppare il confronto positivo che c'è stato in Aula, che già domani una delegazione dell'opposizione incontri la maggioranza e i rappresentanti della Giunta Regionale, coordinati dal Vice Presidente Antonio Valiante, per discutere proficuamente sulla base del dibattito svoltosi in Consiglio durante la seduta odierna.

Invita il Presidente del Consiglio a porre in votazione l'emendamento 3.39 in modo da proseguire nei lavori consiliari.

RONGHI (MPA): ritira l'emendamento 3.39 al fine di consentire al Consiglio di procedere.

PRESIDENTE: ringrazia il Consigliere Ronghi. Manifesta l'intenzione di convocare la Conferenza dei Capigruppo.

"Reitero di richiesta di calamità naturale per il comune di Casamicciola Terme" reg. gen. n. 216/42

PRESIDENTE: comunica che è pervenuto alla presidenza un ordine del giorno riportato in epigrafe, a firma di tutti i capigruppo, e ne da lettura.

RUSSO G. (PD): chiede di sostituire la dizione "i sottoscritti Consiglieri" con la dizione "il Consiglio regionale della Campania".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
del 1 aprile 2010 PARTE I
fonte: http://b

PRESIDENTE: prende atto e condivide l'osservazione del Consigliere Giuseppe Russo. Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: dichiara tolta la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

I la ore 19.10

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

RESOCONTO INTEGRALE N. 44 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 NOVEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ıti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Ordini del giorno;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467;**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 13.00

PRESIDENTE: Poiché sono in corso alcuni incontri per cercare di definire alcune questioni, c'è stato richiesto, da parte di alcuni Capigruppo, di aggiornare la seduta alle ore 15.00, quindi, la seduta è aggiornata alle ore 15.00

La seduta sospesa alle ore 13.01 riprende alle ore 15.12 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: Il Capogruppo del PDL ha chiesto di aggiornare la seduta di un'ora per confrontarsi sui ragionamenti che le parti politiche in campo stanno facendo, la seduta è aggiornata alle ore 16.15.

La seduta sospesa alle ore 15.13 riprende alle ore 16.25 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 41 del Consiglio regionale 28.10.2009. Se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato.

n.29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 42 del Consiglio regionale 4.11.2009. Se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che in data 10 novembre 2009 la Giunta regionale ha ritrasmesso lo schema di Regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 19, comma 6, decreto legislativo 165/2001 – registro generale n. 491.

Decorre nuovamente da tale data il termine di cui all'art. 56, comma 2, dello Statuto della Regione Campania.

Pertanto lo schema di Regolamento è nuovamente assegnato in data odierna per l'esame alla I Commissione che dovrà concludere i lavori entro il 15 dicembre 2009, così da dare modo al Consiglio di pronunciarsi nei termini come da Regolamento.

D'ERCOLE (PDL): Ho ascoltato la comunicazione in ordine alla ritrasmissione del Regolamento sulla dirigenza, vorrei avere certezza che quel Regolamento non sia posto in esecuzione dalla Giunta sulla considerazione che sarebbero decorsi i famosi 60 giorni dall'approvazione, perché abbiamo mandato indietro, come Commissione, il Regolamento, la Giunta ha ritenuto di doverlo formulare nello stesso

fonte: http://b

contenuto, ora il Regolamento dovrà essere riesaminato, dunque, i termini dovranno ricominciare a decorrere, non possono essere considerati in prosecuzione.

PRESIDENTE: Il Governo vuole dare una risposta diretta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Credo che il discorso stia negli atti, sugli atti il Governo ha formulato la pervenuta, perverrà, quindi, il Consiglio discuterà sulla risposta formale che la Giunta manderà.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n.29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

C'è una risposta che si lega ad un parere dell'avvocatura quindi, si discute quella.

D'ERCOLE (PDL): Non ci possiamo nascondere dietro le schermaglie, qui siamo di fronte ad un fatto molto grave e vorrei che i colleghi mi ascoltassero. Abbiamo statuito che i regolamenti devono essere approvati entro 60 giorni dal Consiglio, accade che per un Regolamento la Commissione ritiene di dover richiedere alla Giunta una nuova formulazione, non voglio entrare nel merito, non ricordo neppure quale sia il merito, è un Regolamento che riguarda la disciplina dei dirigenti e questo atto della Commissione è sostanzialmente, non voglio usare impropriamente i termini, ma è una bocciatura del Regolamento e dice alla Giunta: vedete che ci sono dei problemi, dovete riformularlo. La Giunta ritiene di non ascoltare la Commissione e rimanda il testo del Regolamento nella stessa formulazione, ritiene però, non solo di dover riconfermare il testo, ma afferma, motu proprio - perché qui siamo in una democrazia particolare - che i termini dei 60 giorni non si siano interrotti, non debbano essere ripresi, non si deve ricominciare a contare. Siccome abbiamo fatto questo giochetto, con questo giochetto, sono passati i 60 giorni, dunque, il Regolamento della Giunta è diventato esecutivo. Se facciamo una cosa del genere costruiamo un precedente. Mi rivolgo alle persone che sedute in questo banco hanno delle indubbie qualità e conoscenze giuridiche che non possono essere disconosciute, affermiamo un precedente gravissimo, con il quale questo Consiglio regionale sarà espropriato di qualsiasi potere, perché il giochetto posto in essere in questa circostanza si potrà ripetere in tante altre circostanze, ancora di più se saranno regolamenti indipendenti che la Giunta vorrà adottare. Si comincerà a legiferare senza il Consiglio regionale, ma vi rendete conto di quanto possa essere grave una cosa del genere? Ritengo sia inaudita questa risposta.

PRESIDENTE: Vorrei precisare che cosa ha fatto la Presidenza a seguito del rinvio alla Giunta, da parte del Presidente della I Commissione, del testo, dicendo che il Regolamento doveva essere riformulato. La lettera del Presidente della I Commissione è datata 12.10.2009, la leggo: Approvazione schema di Regolamento per il conferimento incarichi dirigenziali a tempo determinato ex articolo 19 comma 6 del decreto legislativo 165/2001. Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, esaminato il provvedimento indicato in oggetto e preso atto del parere predisposto dal Presidente del Comitato Tecnico Legislativo del Consiglio regionale, che vi era stato inviato in allegato, il quale evidenzia la necessità di un preventivo adeguamento della normativa regionale ai principi generali della legislazione nazionale sul pubblico impiego, articolo 27 del decreto legislativo 165/2001, ha deciso all'unanimità di rimetterlo alla Giunta regionale, affinché questo venga, alla luce delle osservazioni tecnico – giuridiche, contenuto nel suddetto parere, valuti l'opportunità di una sua rimodulazione assumendo i conseguenti provvedimenti e cordialità. La nota è inviata al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore alle Risorse umane, all'Assessore ai rapporti con il Consiglio regionale, ai Presidenti dei Gruppi consiliari, al Dirigente del settore Segreteria

fonte: http://b

generale, al Dirigente, per conoscenza, del settore Legislativo studi e ricerche. A questa comunicazione viene data una risposta al Presidente della I Commissione Affari Istituzionali del Consiglio regionale perché conoscenza al Presidente del Consiglio regionale, una nota a firma del Capo di Gabinetto, Mariagrazia Falciatore.

Con riferimento alla nota prot. 887556 del [illegible] oggetto, si trasmette, in allegato, il parere reso dall'avvocatura regionale, allegato 1, sulle eccezioni sollevate dal Presidente del Comitato tecnico legislativo del Consiglio regionale, sul provvedimento indicato, precisando che il Regolamento viene ritrasmesso integralmente, allegato 2, così come approvato con delibera 1300 del 31.07.2009, al fine della prosecuzione dell'iter di approvazione ai sensi dell'articolo 56 comma 2 dello Statuto della Regione Campania. A tal riguardo si evidenzia che l'attività svolta ai fini dell'adeguamento richiesto nella richiamata nota, deve intendersi quale attività istruttoria, quindi, non interruttiva dei termini stabiliti dal citato comma 2 dell'articolo 56.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: La lettera è trasmessa dal Capo di Gabinetto della Giunta, qui, poi, c'era il parere anche dell'avvocatura, ovviamente, il Presidente del Consiglio chiede alla parte tecnica che assiste alla Presidenza del Consiglio e ritiene che quel parere, in sostanza, non sblocchi nella direzione della Giunta, sostanzialmente, la situazione. Posso anche leggerlo, il pezzo ultimo che riguarda il parere dell'avvocatura, dice, in ultimo: non sfugge, a chi scrive che l'articolo 19 comma 6 del decreto legislativo 165/2001 è stato modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo di attuazione della legge del 4.03.2009 n.15, pertanto, la novella legislativa, andando ad incidere direttamente sull'atto regolamentare de quo, richiederebbe un approfondimento e, quindi, una possibile modifica dell'atto, pertanto, la Giunta Regionale dovrà valutare se confermare in toto il Regolamento già deliberato, ovvero aggiornare l'atto regolamentare alla luce del nuovo intervento del legislatore, eventualmente, accogliendo le modifiche ritenute o legittime, poste in sede consiliare. Nel qual caso dovrà riformulare l'atto previa deliberazione della Giunta, sottoposto all'approvazione del Consiglio, ripristinando il procedimento statutario ex articolo 56, su questa scorta, la parte tecnica che assiste la Presidenza del Consiglio, nella sostanza, mi ha detto di dover predisporre una lettera che blocchi la procedura della decorrenza dei termini per quanto riguardava la Giunta e di dover rinviare il Regolamento alla I Commissione.

Dato che il problema è stato sollevato, vorrei essere chiaro fino in fondo e poiché la lettera che ho mandato al Presidente della Giunta è stato inviata, per conoscenza, al Vice Presidente della Giunta e al Presidente della I Commissione consiliare, i Consiglieri non ne sono a conoscenza, intendo leggerla perché è stata sollevata in Consiglio la questione e quindi, la leggo: Approvazione per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex articolo 1 comma 6, decreto legislativo n. 165/2001, reg. gen. 491. Gentile Presidente, è pervenuta, in data 10.11.2009, per conoscenza a questa Presidenza, la nota di pari oggetto con la quale è stato trasmesso il parere reso dall'Avvocatura regionale sulle eccezioni sollevate dal Comitato tecnico legislativo sul provvedimento in oggetto indicato. In detta nota è contenuto un passo che ove non si trattasse, come credo, di un mero errore materiale di stesura del testo, implicherebbe un'interpretazione - applicazione dell'articolo 56 dello Statuto regionale che non può essere, in alcun modo, condivisa, in quanto tale da pregiudicare ogni efficace svolgimento delle funzioni del Consiglio nonché di alterare lo svolgimento dei

fonte: http://b

rapporti Consiglio - Giunta in ordine alla funzione normativa regionale. Mi riferisco al periodo che presuppone che il termine di 60 giorni stabilito dall'articolo 56 comma 2 dello Statuto, decorra non dalla data della ritrasmissione della delibera di Giunta, bensì dalla data dell'invio della prima e originaria delibera. Sono certo che ella concorderà che una simile interpretazione contrasta con lo spirito statutaria, si presta a potenziali abusi e minaccia di alterare grevemente l'equilibrio del rapporto tra assemblea legislativa e Giunta. Nel rassicurarla, pertanto, sul più sollecito esame consiliare dello schema di Regolamento in questione, le sono grato se vorrà invitare gli uffici della Giunta ad apportare al testo della nota la rettifica dell'errore materiale sopra indicato. Con viva cordialità. Ho firmato questa lettera. A seguito di questa lettera ho assegnato nuovamente alla I Commissione, in data odierna, la proposta di Regolamento della Giunta. Questo è il percorso che ho fatto, supportato dai tecnici della Presidenza. Se la questione dovesse essere ancora oggetto di interpretazioni diverse, penso che sull'argomento convocherò una Giunta per il Regolamento per far si che la Giunta ad un certo punto stabilisca definitivamente il percorso da fare.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
N. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Proseguiamo con le comunicazioni.

Comunico che sono stati presentati le seguenti proposte di legge:

"Modifica articoli due e tre legge regionale 26 marzo 1993, numero 13 – Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta" (Registro Generale numero 504), ad iniziativa del consigliere Donato Pica. Assegnata alla III Commissione per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Sostegno e promozione alla vendita diretta di prodotti agricoli di qualità" (Registro Generale numero 505), ad iniziativa dei consiglieri Ascierto della Ratta e Sorrentino. Assegnata alla VIII Commissione per l'esame ed alla III Commissione per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Norme per lo sviluppo regionale dell'informazione" (Registro Generale numero 506), ad iniziativa del consigliere Francesco Casillo. Assegnata alla VI Commissione per l'esame e alla II Commissione per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica all'articolo 44 della legge regionale 30 gennaio 2008 numero 1" (Registro Generale numero 510), ad iniziativa del consigliere Salvatore Ronghi. Assegnata alla I Commissione per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010) - Delibera di Giunta regionale numero 1656 del 30 ottobre 2009" (Registro Generale numero 511), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore D'Antonio. Assegnato alla II Commissione per l'esame e alle Commissioni I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Delibera di Giunta regionale numero 1656 del 30 ottobre 2009" (Registro Generale numero 512), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore D'Antonio. Assegnato alla II

fonte: http://b

Commissione per l'esame e alle Commissioni I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento: "Disposizioni in materia di valutazione (con allegato) – Delibera di Giunta regionale numero 1641 del 30 ottobre 2009" (registro Generale numero 508), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Ganapini. Assegnato alla VII Commissione per l'esame e alla IV per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Ordini del giorno

PRESIDENTE: Ci sono due ordini del giorno firmati da tutti i Gruppi.

Leggo il primo ordine del giorno:

"Il Consiglio regionale:

- visti i ricorsi proposti davanti al TAR Lazio, tra l'altro, dagli On. Gargani, Sommese e Trematerra avverso agli esiti del procedimento di elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo;
- rilevato che con tali ricorsi è stato censurato il grave "vunlus" della rappresentanza istituzionale delle Circoscrizioni Elettorali del sud;
- rilevato, infatti, che a fronte di 18 rappresentanti assegnati alla circoscrizione Italia Meridionale, con il DPR 1. 4. 2008, in virtù della popolazione residente, sono stati eletti, invece, solo 15 parlamentari europei di tale Circoscrizione, mentre per le isole, in luogo di 8 rappresentanti assegnati, sono stati eletti solo 6 parlamentari europei, con una riduzione di ben 5 rappresentanti del sud, pari al 20% del peso istituzionale dell'Italia Meridionale;
- rilevato che i seggi indebitamento sottratti al Sud sono stati "dirottati", invece, nelle circoscrizioni nord occidentale (2), nord orientale (2) e centrale (1), alterando il principio di proporzionalità territoriale della rappresentanza istituzionale nel Parlamento Europeo di matrice comunitaria e di rango costituzionale (Art. 56 Cost.);
- considerato, altresì, che i risorsi elettorali in questione sono stati notificati, tra l'altro, anche alla Regione Campania che, tuttavia, a oggi, non ha proceduto a costituirsi in giudizio, a tutela della rappresentanza istituzionale della popolazione della intera Regione Campania;
- rilevato che il TAR Lazio, nella udienza del 22.10.2009, ha disposto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale ritenendo rilevantr e non manifestamente infondata la sollevata questione di illegalità costituzionale del sistema di attribuzione dei seggi, previsto dall'Art. 21 L. 18 /79 (che regola l'elezione del Parlamento Europeo), nella parte in cui contrasta con

fonte: http://b

i criteri di assegnazione dei seggi alle circoscrizioni, su base demografica (Art. 2 L. 18/79 e DPR 1.4.08), alterando i criteri di proporzionalità territoriale.

Tutto ciò premesso il Consiglio regionale della Campania fa voti alla Giunta regionale per l'immediata costituzione in giudizio sia davanti al TAR Lazio, sia davanti alla Corte Costituzionale, a tutela della rappresentanza [illegible] sud nel Parlamento Europeo".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: C'è un altro ordine del giorno firmato da tutti i Capigruppo.

"Premesso che:

- all'inizio del mese di novembre la Direzione Aziendale di Agile srl - Ex Eutelia, azienda che raggruppa 2000 lavoratori su tutto il territorio nazionale, ha inviato 1.192 lettere di licenziamento (di cui 90 su 124 lavoratori presenti presso la sede di San Giovanni a Teduccio);
- da mesi i lavoratori sono impegnati con l'attuale proprietà in una vertenza a difesa dei livelli minimi occupazionali e dei propri diritti e nel dare la giusta visibilità a livello mediatico;
- Eutelia Spa (5° operatore telefonico in Italia) nel giugno del 2009 cede ad Agile srl (società controllata al 100% da Eutelia stessa) 2000 lavoratori provenienti dalla Getronics (ex Olivetti) e Bull Italia. Contestualmente vende la proprietà di Agile srl a Omega Spa (società che conta circa 10000 dipendenti in tutta Italia);
- Agile srl, sin da subito, non paga gli stipendi ai lavoratori acquisiti e, a soli tre mesi dal suo avvento, inizia ad aprire la procedura di licenziamento collettivo per 1200 lavoratori (leggi 1200 famiglie).

Considerato che:

- attualmente, i lavoratori vivono allo stato di immobilismo imprenditoriale che non è legato alla crisi economica mondiale bensì alla assoluta assenza di un piano industriale che lascia intravedere la possibile volontà da parte del nuovo soggetto imprenditoriale di liberarsi dei lavoratori acquisiti dalla società Eutelia e di impossessarsi delle risorse economiche attualmente in azienda;
- i dipendenti ex Olivetti e Bull rappresentano attualmente una delle principali realtà informatiche e di servizi IT in Italia, che operano su tutto il territorio nazionale con importanti commesse pubbliche e private;
- dei passaggi proprietari da ex Olivetti, ex Bull, ex Getronics ad Eutelia e da Agile srl, occorre urgentemente interessamento formale degli organismi di controllo.

Vista:

- la dimensione occupazionale investita, l'alta sensibilità del settore coinvolto e del ruolo strategico delle amministrazioni pubbliche in materia di difesa dei lavoratori;
- la drammaticità in cui attualmente versa l'azienda: sede di Roma occupata, sede di Milano occupata, sede di San Giovanni a Teduccio senza energia elettrica con 18 mesi di morosità con volontà della nuova proprietà di trasferimento sulla sede di Avellino.

Impegna la Giunta regionale all'istituzione e, conseguentemente, convocazione ad horas di un "Tavolo di crisi" presso l'Assessorato regionale al Lavoro con tutti i protagonisti della vicenda a partire dalle organizzazioni sindacali per permettere una elaborazione di proposte e iniziative in sinergia con quelle già in corso di valutazione - locali e nazionali - scongiurando fortemente una drammatica evoluzione della questione, con

fonte: http://b

l'obiettivo primario di mantenere e rilanciare gli attuali livelli occupazionali.
E' stato aggiunto un pezzo che serve ad arricchire ancora di più l'ordine del giorno e se siete tutti d'accordo lo approviamo così: "Di chiedere attraverso l'Assessorato regionale alla programmazione economica, la convocazione ufficiale di una Conferenza dei Presidenti di Regione atta alla

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

un coordinamento interistituzionale con le altre Regioni italiane in cui si trovano le sedi dell'Azienda, Campania, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo, Puglia Calabria e Sicilia, unitamente alle organizzazioni sindacali di categoria che posiziona la Presidenza del Consiglio dei Ministri di farsi urgentemente carico della questione, mediante il coinvolgimento del competente Ministro per lo sviluppo economico e che vada a sospendere qualsiasi procedura di riduzione del personale e dia il via ad un confronto per una risoluzione condivisa a tutela della stabilità occupazionali. Assicurano la propria disponibilità a garantire carattere di prioritaria importanza alle iniziative concernenti la tematica in oggetto".
Pongo in votazione l'ordine del giorno.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi è favorevole?
Il Consiglio approva all'unanimità

Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Ricordo che in data 30 settembre si è svolta la discussione generale, nella seduta dell'8 ottobre è stato approvato l'articolo 1, nella seduta del 21 ottobre è stato approvato l'articolo 2, nella seduta del 28 ottobre è iniziato l'esame dell'articolo 3 , nella seduta del 4 novembre è proseguito l'esame dell'articolo 3 ed era in votazione l'emendamento 3.39.
CAIAZZO (PD): Volevo chiedere al Presidente del Consiglio e alla Giunta un chiarimento preliminare, perché so che si è lavorato in questi giorni per contribuire a perfezionare, a migliorare il testo in esame. È in atto un lavoro sugli emendamenti.
Avendo letto una dichiarazione del Presidente del Consiglio Berlusconi sulla questione del piano casa in base alla quale il Presidente addirittura paventava la possibilità di un commissariamento rispetto alle Regioni che non avessero approvato la legge sul piano casa, e poiché sembrerebbe che anche qualche Ministro abbia scritto qualche lettera alle Regioni che ancora non hanno approvato il piano, vorrei capire in via pregiudiziale come stiamo messi con i tempi. Perché rispetto alle legittime posizioni, sia di carattere politico che di carattere tecnico, penso sia giusto che ci si assuma pienamente le proprie responsabilità. Personalmente ho capito che all'interno del Consiglio regionale della Campania possiamo essere vicinissimi ad una soluzione positiva, una soluzione che comunque non è quella che avrebbe voluto ogni Gruppo, ogni Consigliere, ma una soluzione che comunque offre delle possibilità sul territorio rispetto ai contenuti dell'intesa Stato - Regioni e rispetto all'elemento nuovo che ha introdotto la Giunta nella sua proposta che riguarda il recupero e la riqualificazione delle aree cosiddette degradate e dismesse. In via pregiudiziale, quindi, chiedo di sapere effettivamente come siamo messi, magari dall'Assessore Forlenza che sta curando queste questioni.
Questa eventuale procedura surrogatoria, nei fatti surrogatoria, credo sia inaccettabile per

fonte: http://b

tutti i Consiglieri, al di là che siano di maggioranza o di opposizione; penso che sia inaccettabile per tutti, essendo vicini a una possibile soluzione, ricevere un altro provvedimento di carattere surrogatorio. A questo punto sarebbe veramente difficilmente scaricare sulla Giunta regionale, che mi sembra a giugno o a luglio aveva già approvato una sua proposta, o [illegible]mmissione consiliare, che già da diverse settimane aveva licenziato un testo, la responsabilità di questo commissariamento. Di fronte a queste notizie, allora, credo sia doveroso da parte di tutti noi, come Gruppi politici e soprattutto come Consiglieri regionali, come rappresentanti della popolazione campana, assumerci alla luce del sole delle chiarissime responsabilità, capire effettivamente di chi saranno le responsabilità se il Consiglio non riuscirà ad approvare la legge sul piano casa.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n.29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

SOMMESE (PD): Intervengo solo per chiarezza e conoscenza per tutti quelli che attendono ormai da mesi l'approvazione di questa legge. Credo sia doveroso oggi chiarire nella sede idonea che è il Consiglio regionale, un'informazione quanto più possibile veritiera. Su questo ritengo che fino a pochi minuti fa - ringrazio il Governo regionale nella persona dell'Assessore Forlenza, dell'Assessore Cundari, del Vice Presidente Valiante, dei Capigruppo anche della maggioranza - hanno lavorato per consentire una mediazione alta, atteso che questo testo e lo vorrei ribadire è all'ordine dei lavori di questa Assemblea fin da settembre. C'era un testo approvato e poi vi sono state alcune difficoltà rispetto al testo approvato all'unanimità dei presenti della Commissione da parte di una forza politica, la Sinistra Democratica, che aveva posto una serie di perplessità rispetto al testo approvato in Commissione che già a sua volta, ripeto, modificava ampiamente il testo della Giunta. Adesso siamo arrivati alla fine di un percorso, un percorso che questa sera dobbiamo chiarire alla luce del sole se veramente vogliamo dotare la Regione Campania di questa legge. Una legge attesa, ripeto, da migliaia di cittadini in Campania, tanti i fiumi di parole che abbiamo espresso, l'abbiamo detto anche in un vivace confronto che abbiamo avuto al nostro interno con i compagni, amici Consiglieri della Sinistra Democratica, dove analogie con altre Regioni, ognuno ha una sua peculiarità noi siamo una Regione dove vi è il triste primato dell'abusivismo edilizio, diversamente dalla Lombardia e diversamente da tante altre Regioni. Siamo una Regione dove vi sono tutti i rischi, da quello idrogeologico, a quello sismico, a quello vulcanico, quindi la peculiarità della nostra Regione non poteva che farci pensare fino all'ultimo e stare attenti su una materia delicata in un territorio ampiamente compromesso e fragile come quello della nostra Regione. Oggi siamo all'atto finale, la maggioranza è qui, ha lavorato, ha raggiunto anche una mediazione al suo interno contravvenendo a quello che c'era stato chiesto dal centro - destra prima di abbandonare l'Aula la volta scorsa. Oggi siamo nelle condizioni di poter lavorare e di poter dire in che modo riteniamo di proporre alla minoranza qual è il testo che noi condividiamo alla luce del sole. E' bene che tutti sappiano qual è il testo che noi vogliamo approvare. Abbiamo questa idea e vorremmo che il senso di responsabilità che invochiamo dall'altra parte, quindi alla minoranza, prevalesse, prevalesse non abbandonando l'Aula, confrontandosi all'interno dell'Aula su quelle che sono le dinamiche, le nostre opinioni e vorrei che questo dibattito avvenisse senza l'abbandono dell'Aula, ma confrontandosi. Aspetto di sapere se a questa mia opinione ci possa essere un accoglimento favorevole.

ROMANO (PDL):): Intervengo solo perché voglio cercare, poiché non ho compreso bene, sinceramente, il tipo di

fonte: http://b

ragionamento che la maggioranza vuole portare avanti. Lo dico, perché dall'intervento che ha tenuto il Presidente Sommese, nel quale ha detto che noi, 15 giorni fa, abbiamo sospeso i lavori anziché riconoscere che la maggioranza non è riuscita a garantire i numeri per portare avanti questo disegno di legge. Quindi, apprendo ora che le forze politiche della [illegible] agionato per 15 giorni, hanno trovato al proprio interno una quadra rispetto alla proposta di legge, si sono confrontati con il Governo. Se questo dovesse corrispondere al vero penso che non ci siano problemi per iniziare la discussione. Dunque, si va avanti perché la maggioranza ha raggiunto, come diceva il Presidente Sommese, un accordo al proprio interno, però poi non capisco perché, se tutto ciò è vero, si chiede all'opposizione di non abbandonare l'Aula oppure di non verificare se questo accordo e se queste intese siano reali o meno.

Fa ancora peggio Michele Caiazzo quando furbescamente pensa di fare emergere responsabilità nella minoranza, quando dice "il Presidente Berlusconi ha proposto il commissariamento, che poi sarebbe uno dei tanti, uno in più o uno in meno che ormai non farebbe differenza. Non farebbe più impressione a nessuno, quindi, un eventuale commissariamento rispetto a questo problema. Se ciò dovesse avvenire il commissario non dovrebbe fare altro che portare avanti l'intesa Stato – Regioni che è stata raggiunta su questo argomento, quindi, sarebbe ancora meglio. Penso che il Presidente Berlusconi ci conosca bene ed ha fiducia nei propri rappresentanti in questa Regione. Noi abbiamo posto dei problemi perché riteniamo che le ragioni, l'accordo su cui ha trovato la quadra la maggioranza, se l'ha trovata, non vanno incontro alle reali esigenze di questo territorio. E le abbiamo espresse varie volte caro collega Ciarlo. E' da luglio che stiamo esponendo le nostre esigenze, le nostre riflessioni, e non capisce perché volete per forza chiamarci ad un senso di responsabilità in Aula quando dite che avete raggiunto i vostri accordi, le vostre intese. Caro collega Ciarlo, avete raggiunto l'intesa all'interno della maggioranza? Rispetto a questo, avete i numeri? Potete garantire il numero legale? Quale problema c'è? Perché ci chiamate a questo senso di responsabilità? Abbiamo detto quali sono le nostre ragioni rispetto a questa proposta di legge, quindi, è inutile che si cerca di fare questi tentativi che non hanno nessun fondamento. Il Presidente Berlusconi ci conosce, ha fiducia nei propri rappresentanti. Probabilmente se ha fatto questa dichiarazione a proposito del commissariamento anche su questo settore, è perché ha capito che questa maggioranza non è in grado di fare assolutamente nulla.

D'ERCOLE (Rappresentante dell'Opposizione): Ho l'incarico di notificare all'Aula quanto ho già detto in via breve ai colleghi della maggioranza, che la riunione fatta dal centrodestra rispetto all'emendamento che ci è stato proposto come apertura rispetto alle posizioni che avevamo assunto, è un emendamento che non appare assolutamente sufficiente a farci recedere dalla posizione che avevamo assunto. Vorrei dire a questo proposito, l'ha fatto già Romano - ma vorrei ribadire anche io a Caiazzo - che non abbiamo mai posto il bastone tra le ruote all'approvazione di questa legge. Vi dovete ricordare che c'era un disegno di legge che avevamo approvato, poi è stato detto che il disegno di legge conteneva delle irregolarità, conteneva delle imprecisioni, conteneva qualcosa che non poteva passare, l'abbiamo esaminato in Commissione, abbiamo apportato le correzioni necessarie in Commissione, siamo usciti con un testo condiviso dalla Commissione, dopo essere usciti dalla Commissione con quel testo approvato, condiviso, siamo arrivati in Aula e sono stati

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

fatti passi indietro chilometrici rispetto ai quali adesso vi presentate alla nostra attenzione con un emendamento che è appena, appena - neppure un passettino in avanti - rispetto a quello che avevamo detto, che erano tre posizioni assolutamente generali, rispetto alle quali non c'era alcuno stravolgimento nell'impostazione generale della legge, ma c'era la raccolta di un'istanza [illegible] ritorio e che ci fa raggiungere gli obiettivi che ci siamo proposti, perché se la legge dovesse passare con tutto ciò che avete indicato voi, che volete far passare, questa legge è tam tam non ha senso, nel senso che non serve a niente. Siccome non siamo disponibili a fare un giochetto di questo genere, perciò ribadiamo la posizione che avevamo, ovviamente non so se ci sono spazi perché la maggioranza voglia rivedere questa posizione, non siamo come qualcuno ci vuole fare apparire, irrigiditi su posizioni inamovibili, perché le posizioni le avevamo ampiamente mosse, forse sbagliando, già durante la discussione in Commissione ed avevamo raggiunto dei punti di equilibrio che ritenevamo essere punti di equilibrio definitivi, rispetto ai quali eravamo disposti in Aula a fare la nostra parte ed a dare anche il nostro voto al testo di legge. In Aula, si è aperta discussione che ci ha riportato così tanto indietro, adesso è chiaro, che ponendo quei tre punti non abbiamo detto che quelli che ridanno alla legge una validità che immaginiamo essere universale, ma diciamo che sono i punti minimi sui quali possiamo convenire, non abbiamo chiesto molto di più per poter fare una trattativa, abbiamo offerto il minimo indispensabile perché questa opposizione potesse rimanere in Aula e dare la propria approvazione alla legge, rispetto a questo ci viene proposto un emendamento così minimale, allora minoranza ha ritenuto di non poterlo accogliere.

FORLENZA Assessore al Demanio e al Patrimonio: Credo di dover dare una risposta alla domanda del Consigliere Caiazzo relativamente allo stato procedurale di attuazione dell'intesa del 31 marzo Stato - Regioni, che porta il nome di "Piano Casa" e, se mi è consentito, fare una considerazione complessiva. Il Consigliere Caiazzo ha chiesto, qualche minuto fa, prima degli interventi che si sono succeduti, di sapere, primo se esiste una posizione del Governo nei confronti di quelle Regioni che non hanno ancora approvato il Piano Casa, e secondo, cosa accadrebbe laddove, non approvando la legge sul Piano Casa, la Regione Campania risultasse tra le pochissime, allo stato attuale dei tempi, tra le pochissime Regioni che non hanno adempiuto all'intesa del 31 marzo. Voglio innanzitutto partire da una considerazione che debbo ricordare; la Giunta regionale della Campania è stata la prima a proporre un disegno di legge chiamato "Piano Casa", quindi, è stata la prima a dare risposta a quella che era l'intesa siglata in Conferenza Stato - Regioni. Attualmente è tra le tre, quattro Regioni, escludendo le Regioni a Statuto Speciale, che non hanno ancora, attraverso un'attività deliberativa di Consiglio, attuato quell'intesa, nella quale si parlava del 20%, in cui si parlava del 35%, e si parlava di un miglioramento della condizione edilizia con una serie di paletti del patrimonio pubblico. Aggiungo anche un'altra cosa questa Regione, che era stata la prima con la Giunta ad adempiere all'intesa, si era preoccupata , dopo il terremoto dell'Abruzzo ,avvenuto qualche giorno dopo l'intesa del 31 marzo, - di inserire nel provvedimento chiamato "Piano Casa" anche alcune norme, quelle che attualmente sono gli articoli 7 e 8, relative ad una migliore prevenzione del rischio sismico, anche in relazione ai recenti episodi che hanno interessato la nostra Regione, e che pongono all'attenzione per la loro importanza, urgenza e gravità i problemi che si intendono risolvere. Quindi, si tratta di un

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

provvedimento leggermente più ampio dell'intesa, ma è più ampio nel senso della virtuosità dell'attuazione di una serie di misure, dall'autorizzazione sismica, al controllo dell'edificato che tendono ad assicurare una messa in sicurezza complessiva del territorio, credo che questo non vada dimenticato. A fronte di questo cosa è accaduto? Primo, c'è sicuramente alla

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n.29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

inadempimento del Governo, il Governo avrebbe dovuto dare attuazione per la sua parte, è scritto nell'intesa non è motivo di polemica, a una normativa quadro sulla legge sul Piano Casa, questo adempimento da parte del Governo è mancato, lo dico senza polemiche, sono stato invitato a registrare lo stato dell'arte, l'intesa è intesa perché vi sono obblighi, doveri e diritti che sorgono tra le parti, esisteva un dovere del Governo, questo dovere il Governo ha ritenuto di non adempierlo. C'è poi però l'altra parte, quella dei doveri delle Regioni. La Giunta regionale si è mossa per tempo, siamo ancora oggi in discussione sul Piano Casa, nel mentre dopo il luglio del 2009, termine che avrebbe dovuto vedere una legiferazione sul Piano Casa, sono arrivate, queste sono le informazioni che il Consigliere Caiazzo mi ha chiesto , sono pervenute alla Giunta regionale due lettere del Ministro per gli Affari Regionali, di informazione sullo stato dell'adempimento da parte delle Regioni, non solo a questa regione ovviamente, a tutte le regioni che non l'avevano ancora approvato, dell'intesa chiamata "Piano Casa". C'è una domanda da parte di un Governo che per sua parte non aveva adempiuto alla parte di cornice, ma tuttavia legittima, ancorché si chiedeva l'adempimento di un debito da parte di un debitore inadempiente, ma tuttavia legittima. A queste due domande è stato risposto in sede di incontri con il Governo, che la Giunta aveva già approvato un suo disegno di legge aveva consegnato al Consiglio, che il Consiglio lo stavo esaminando nella sua autonomia e potestà legislativa, e che pertanto si riteneva ragionevole immaginare che ci sarebbe stato, con tempi riferiti alla potestà legislativa del Consiglio, un adempimento di questa intesa. Poi ci sono state alcune dichiarazioni del Presidente del Consiglio, credo che a questo si riferisse il Consigliere Caiazzo, dove il Presidente del Consiglio ha detto sostanzialmente: "laddove rimangano delle Regione che non hanno attuato il Piano Casa si vedranno quali sono gli adempimenti, forse i commissariamenti, non so, per poter attuare l'intesa del 31 marzo", debbo dire che anche nelle lettere del Ministro Fitto già si diceva: "attenzione che laddove non vi fosse un'attuazione dell'intesa,il Presidente del Consiglio, diceva il Ministro Fitto prima delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, e il Presidente della Giunta regionale dovranno verificare insieme qual è il percorso per dare adempimento a quest'intesa". Questo è lo stato dell'arte, a questo punto cosa accade? Mi permetto due considerazioni, la prima di ordine procedurale, la seconda di merito. La considerazione di ordine procedurale, ho sentito l'intervento del Consigliere Romano, guardate che come Giunta riteniamo che in questo caso l'inadempimento sia un po' diverso, qui non si sta parlando di una insufficienza vera o presunta dell'attività amministrativa di questo o quell'ufficio dell'esecutivo, qui si sta parlando da parte del Presidente del Consiglio di una cosa ben diversa e ben più grave, si sta parlando di una censura per inabilità non della Giunta, non della maggioranza consiliare qualunque essa sia, lo ricordo al Consigliere D'Ercole che non a caso prima evocava la sovranità del Consiglio regionale per altra questione, ma si sta parlando di una censura alla sovranità del Consiglio regionale della Campania, cioè, alla sovranità dell'organo liberamente eletto dai cittadini di questa

fonte: http://b

Regione. Quindi, mi dispiace doverlo far notare al Consigliere Romano, ma in questo caso non si tratta di un commissariamento da imputare vuoi a questo o quell'ufficio della Giunta, vuoi a questa o quella maggioranza, qui si tratterebbe di una sanzione, censura di inadempimento che viene fatta non alla Giunta, non la maggioranza consiliare, non a questo o quel Consigliere, ma nella indistinzione dei ruoli di maggioranza e opposizione a tutt'intero Consiglio regionale della Campania. In questo senso credo di interpretare anche le parole del Consigliere Caiazzo. Dopodiché, seconda considerazione, e ringrazio per il tempo concesso e concludo, il problema è proprio questo, allora non è un problema, mi dispiace che il Consigliere Romano non ci sia, non è un problema di intesa di maggioranza e di dovere della maggioranza di andare avanti, c'è un problema di fondo, la dialettica politica non è in discussione, il rapporto tra maggioranza e minoranza, tra maggioranza e opposizione non è in discussione, la libertà di voto e la libertà di dissenso o di vederla diversamente su questo o quell'articolo qui è in discussione altro, è in discussione la capacità e la volontà di questo Consiglio di deliberare. Quello che mi permetto di notare è che non vi è alcuna questione sul voto contrario, se si evoca un'intesa di maggioranza e un dissenso della minoranza non c'è nessun problema, si vota, un emendamento o un articolo può essere approvato o rigettato; ma se deliberatamente si assume un atteggiamento, lo dico pacatamente e in tono molto colloquiale e collaborativo, se deliberatamente e volontariamente al di là di una bagarre contingente , a fronte di un invito del Governo che richiama tutti insieme, richiama, la Giunta per sua parte ma innanzitutto il Consiglio, all'esercizio della potestà legislativa e, quindi, all'esplicazione della sovranità del Consiglio e del popolo della Campania ; se a fronte di questo il problema si sceglie un atteggiamento di non possibilità di lavoro nel Consiglio regionale, se ne assume la responsabilità. Se si sceglie un atteggiamento di dialettica e di contrapposizione nel merito, anche dura, nessun problema, si vota, le maggioranze si formano per singolo voto, vedremo sui singoli articoli o sui singoli emendamenti, ma se attraverso escamotage procedurali si intende far risaltare la non possibilità del Consiglio di votare e di deliberare significa semplicemente assumersi la responsabilità di abdicare alla sovranità dei cittadini della Regione Campania che vogliono che il Consiglio lavori.

RONGHI (MPA): Ringrazio l'Assessore Forlenza per averci informato di quello che è lo stato dell'arte ed i rapporti con il Governo, anche io prendo atto e registro che c'è una manchevolezza da parte del Governo nazionale nel non aver predisposto il già annunciato Piano Casa. Credo, però, che in questo momento il confronto non è sugli annunci delle cose non attuate, perché se ciò fosse la Regione Campania, questa Giunta regionale vincerebbe la partita 100 a 1 delle cose annunciate e mai attuate; quindi, la prego di non scivolare su questo campo perché siete molto perdenti sugli annunci anticipati e non concretizzati. Credo, invece, che c'è un problema che lei non può rinviare sulla minoranza, faccio parte del Movimento per le Autonomie, in quanto tale la mia forza politica - che ha nello spirito la difesa della territorialità - è contro i commissariamenti e ribadiamo che il commissariamento che viene sicuramente dall'alto penalizza il territorio, però, attenzione, voi di centrosinistra avete per anni gestito i commissariamenti senza mai respingere ma neanche risolvere le questioni, quindi, non siete nelle condizioni, assolutamente, di contestare i commissariamenti, perché guarda caso questi avvengono sempre per le vostre inadempienze e non è affatto vero che

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

l'eventuale commissariamento, cosa che scongiuro ancora, ma io lo scongiuro non nell'atto che si avrebbe ma nella capacità di questo Consiglio di andare avanti. Cari Assessori e cari colleghi Consiglieri, se è vero, com'è vero, che la Giunta regionale, almeno su questo è adempiente, perché il provvedimento legislativo lo inviò a tempo debito in Consiglio regionale, è altrettanto vero, che anche in tempi abbastanza veloci, maggioranza e minoranza, all'interno della Commissione, hanno proceduto a votare un provvedimento che è giunto qui in Aula e che trovava, non una larga intesa, ma trovava, comunque, un'intesa anche tra le forze maggiori di centro - destra e di centro - sinistra. Quel provvedimento, caro Assessore, rappresenta un diritto delle minoranze, non di fare ostruzionismo becero, ma di poter testimoniare la propria presenza attraverso quello che è il rispetto delle norme regolamentari. Ma l'assurdo della vicenda, caro Assessore, è che il primo provvedimento regolamentare che poteva essere utilizzato, non lo ha utilizzato il centro - destra, lo ha utilizzato il centro - sinistra, cioè, il numero degli emendamenti che hanno rallentato il lavoro d'Aula e hanno vanificato il lavoro di Commissione sono della sinistra, mica sono del centro - destra? Ancora oggi, nonostante la finta coesione dimostrata dal centro – sinistra, gli emendamenti della sinistra stanno ancora lì, non li ritirano perché non si fidano di questo centro - sinistra. Le responsabilità politiche sono tutte nell'ambito del centro - sinistra, lo dimostrano i fatti,gli emendamenti stanno ancora qui! Ci sono 50 emendamenti dell'MPA, altri 43 - 44 emendamenti ancora dell'intero centro - destra, il resto è tutto della sinistra, perché il rappresentante della sinistra che ha trovato l'intesa non comunica alla Presidenza il ritiro degli emendamenti ostruzionistici presentati? Dateci un segnale! Fateci capire se effettivamente, nell'ambito del centro - sinistra, c'è una fiducia reciproca tra le forze politiche tale da ritirare gli emendamenti ostruzionistici per presentarli al provvedimento. Poi, Assessore, Romano ha detto delle cose legittime perché è rappresentante della forza politica, è stato ancora più chiaro nel suo intervento il capo dell'opposizione, il quale non ha chiuso le porte, non ha annunciato l'ostruzionismo, non lo abbiamo mai fatto fino a questo momento, ha soltanto detto: ci aspettavamo, dopo che avete vanificato tre sedute di Consiglio regionale, dopo sette mesi di lavoro, abbiamo iniziato questo lavoro a luglio e adesso siamo a novembre, avete evitato che la settimana scorsa si tenesse Consiglio regionale perché avevate bisogno di dieci giorni di tempo nella maggioranza per ritrovare un'intesa da proporre e poi arrivare qui, dopo dieci giorni, con un subemendamento stringato a dire cosa? Mi aspettavo che oggi, ad apertura dei lavori, il centro - sinistra, formalizzasse il ritiro di tutti gli emendamenti, formalizzasse un'intesa sostanziale su tutto il provvedimento e sfidasse il centro - destra sulle argomentazioni, restiamo in Aula a confrontarci sugli emendamenti, però, attenzione, siccome la vostra arroganza è nota ed è l'arroganza dei forti, almeno numericamente - cosa che cominciate anche voi a traballare perché fate i conti e non vi trovate, questo avviene in tutte le democrazie, arriva sul piano nazionale da parte del centro destra e qui da parte del centro sinistra - ma oggi che vedo la maggioranza traballante, non avete la forza di Berlusconi, detto chiaramente, potete, a stento, arrivare a 23 – 24 persone non vi si consente di essere arroganti, però, cosa fate? Vi chiudete dentro di voi, non aprite al confronto vero, perché presentate quel tipo di proposta e poi vediamo, questo è la dimostrazione che non si vogliono fare le cose e che non siete nelle condizioni di fare

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

una proposta articolata, perché avevamo sollevato 3 - 4 questioni che non sono questioni volute dal partito del mattone e respinte dal partito dell'ambientalismo, erano cose reali, concrete che per la verità sarebbero stati normali in qualsiasi Regione anormale come la Campania. A cospetto di questo, Assessore, ancora oggi prendiamo atto che non avete la maggioranza, avete di non avere i numeri, di andare avanti su una vostra proposta che non trova un ampio respiro all'interno del Consiglio e cosa ci chiedete? Ci chiedete di fare da stampella ad una maggioranza che non regge? Questo non ce lo potete chiedere e non è mancanza di responsabilità, anzi, è assunzione di responsabilità, perché il primo atto di responsabilità ce l'abbiamo nei confronti dei nostri elettori che ci chiedono l'approvazione della legge. Una legge vera, che dia risposte e potrebbe essere quello che abbiamo già discusso e concordato in Commissione che non mi sembra sia stata da noi rimescolata, ma sia venuta dallo stesso centro – sinistra. In conclusione mi permetto di ribadire ciò che è già stato espresso dal collega D'Ercole, ci dobbiamo confrontare, siamo molto delusi, più dei cittadini che dopo sette mesi vedono ancora la vanificazione di un'ulteriore seduta, abbiamo perso quest'altra giornata - non per colpa nostra, ma per colpa vostra - perché ancora una volta non siete stati capaci di fare una proposta complessiva, che è mancata nella sua interezza, che doveva partire, come ho detto prima, dal ritiro degli emendamenti. Ritirate gli emendamenti del centro - sinistra, vediamo quali sono gli emendamenti che noi continuiamo a sostenere e avviamo il confronto, ma se pensate che - come la spada di Damocle - ci sono gli emendamenti della sinistra, che non si fida di voi, che noi siamo costretti, ogni tanto, a ricorrere alle intimidazioni e dire: "allora non si fa più niente!" non siamo più disposti a restare in Aula. Se non siete più in grado, accantoniamo tutto, la faremo noi fra tre mesi o la fa il Governo per incapacità di questa Regione, però, mettiamo in condizioni questo Consiglio di andare avanti. Accuso questa maggioranza che sta immobilizzando l'istituzione Consiglio regionale, non state consentendo al Consiglio di procedere all'approvazione di tante leggi che già sono state esaurite nei processi all'interno delle Commissioni e che giacciono nel nostro protocollo generale. Se non ce la fate, invece di insistere su questo processo, andiamo sull'ordinario perché c'è gente che aspetta anche leggi ordinarie. Assessore, se non arriva questo messaggio chiaro e senza fare ostruzionismo becero, perché non ci appartiene e non lo abbiamo fatto sino ad oggi, continueremo il confronto sulle cose concrete, però ce le dovete dire quali sono, perché sino a questo momento non ci è arrivato nulla.

MARRAZZO P. (PDL):): E' da un po' di settimane che intervengo su questo argomento ma non più con la passione delle prime volte, perché mi accorgo che man mano stiamo perdendo di vista il problema vero, stanno prevalendo sulla discussione di una legge importante interessi particolari, probabilmente, nemmeno giustificati e fondati. Caro Assessore è la prima volta che rispetto ad un disegno di legge ci troviamo a seguire un percorso completamente anomalo, devo dire che questo Consiglio, in tante occasioni, pure di estrema delicatezza, vedi le leggi finanziarie, vedi il bilancio, vedi il piano ospedaliero, vedi il piano sanitario, è riuscito a trovare un momento di confronto in Aula e di voto, a favore o contro, licenziando queste leggi. Abbiamo approvato la legge urbanistica che era una cosa complicata, abbiamo approvato il PTR, un'altra cosa complicata, questa, invece, non riusciamo a venirne a capo, credo che dobbiamo sforzarci di capire quali sono le ragioni per le quali non riusciamo a venirne a capo e se ci sono ancora gli spazi e le

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

modalità per venirne fuori. E' del tutto evidente che per la mancata approvazione di questo disegno di legge, la maggioranza tenterà di addossare la responsabilità, che non ha, alla minoranza, la minoranza tenterà, avendo tutti gli elementi perché il percorso è santificato nei verbali del Consiglio, negli emendamenti presentati, come ricordava Ronghi, di addossarla alla

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

sono i motivi per cui non andiamo avanti, Assessore? Perché avendo approvato una legge che, essenzialmente, è di natura tecnica, edilizia e per certi aspetti,in verità molto ridotti, anche urbanistica, una legge settoriale, essa lascia troppi e grandi spazi, normalmente, rispetto ad una legge del genere, può arrivare un numero limitato di emendamenti nel merito , qui si è innescato, invece, un dissenso di tipo politico. Il dissenso di tipo politico ha comportato la presentazione di una serie di emendamenti finalizzati a rallentarne l'approvazione fino a quando non si fosse trovato un punto di sintesi sulle posizioni che la parte che ha presentato gli emendamenti sosteneva.

In questo modo il disegno di legge ha perso la tracciabilità, oggi se qualcuno di noi volesse dire qual sarà il testo finale di questo disegno di legge, non lo sa perché continuano ad esserci emendamenti di sostanza, emendamenti ostruzionistici e sono in numero elevato, solo rispetto all'articolo 3, li tengo davanti,sono un'infinità. Perciò non andiamo avanti, c'è una difficoltà all'ascolto, a capire le ragioni di tutti, se, invece, avessimo il buonsenso di ascoltarci reciprocamente e di prendere gli elementi positivi in un ragionamento, che può anche dispiacere certe volte,avremmo fatto dei passi in avanti. Avendo perso questo, si è creato un clima di indecisione rispetto al disegno di legge da varare. Apprezzo lo sforzo di una parte della maggioranza, apprezzo anche lo sforzo di chi è stato, per altre ragioni, responsabile di aver creato questo stato di cose, apprezzo lo sforzo che si è fatto, per cercare di rimediarvi, ma lo ritengo uno sforzo insufficiente, perché come ha ricordato Franco D'Ercole, rispetto ad un punto di partenza, abbiamo fatto 10 Km all'indietro, è chiaro che oggi quando uno dice che ha fatto un passo in avanti, ha fatto un passo in avanti di 1 Km rispetto ai 10 che aveva fatto indietro, quindi, siamo ancora lontani e distanti da quello che poteva essere un punto di sintesi. Essenzialmente, qual è la difficoltà nostra rispetto al disegno di legge così come sta sui tavoli del Consiglio con tutti gli emendamenti presentati. La difficoltà di capire quelli che restano e quelli che si ritirano, e quella di cercare di fare una legge che non fosse discriminante per i cittadini, che tenesse conto della situazione complessiva della nostra Regione, della confusione urbanistica, del degrado urbanistico, della debolezza del tessuto edilizio, di tutti i vincoli che ci sono, ma che consentisse, minimamente, così come nel titolo della stessa legge, di mettere, in marcia la nostra economia. Rispetto a tutte le discussioni avevamo sintetizzato le nostre proposte e non è facile, perché anche un'opposizione che è abbastanza numerosa ha interessi e punti di vista diversi, avevamo cercato di sintetizzarli su 3 grandi questioni , dico grandi rispetto a tutti gli emendamenti presentati che, poi, alla fine sono anche un passo indietro rispetto al disegno di legge licenziato da questa benedetta Giunta. Perché se la Giunta non avesse messo in mezzo l'articolo 5, il Consiglio, con tutti gli emendamenti che può presentare, non l'avrebbe mai messo in mezzo. L'articolo 5 arriva perché lo ha messo la Giunta, non si è fermata ad una scelta prettamente edilizia, ma ha messo anche ad un aspetto urbanistico per recuperare l'edilizia sociale. Se dobbiamo recuperare edilizia sociale, allora dobbiamo ragionare con questa ottica sull'articolo 5, se, invece, poi, l'articolo 5 ha

n. 29 del 14 aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

una finalità, ha un aspetto particolare, lo vogliamo ridurre ad una questione di tipo edilizio non ci siamo più. Sulla questione, legge a costo zero, ci fa piacere, non abbiamo soldi, De Angelis dice che questa Regione è sull'orlo del dissesto finanziario, ci dispiace, ne prendiamo atto, ma se è a costo zero, dobbiamo invogliare qualcuno a spendere qualcosa per rispondere al bisogno Gli vogliamo dare un interesse? dopodiché la Giunta fa una scelta e dice: Tutti i fabbricati esistenti, in virtù dell'intesa stato – regione, possono fare determinate cose, invece di guardare al testo della Giunta andiamo a vedere le altre regioni che cosa hanno fatto, ovviamente, condizioni, territorio, condizioni sociali, condizioni economiche, di tipo diverso, ogni Regione ha fatto una scelta, noi, invece, guardiamo ad una Regione, per quello che ci riguarda,e per un altro aspetto guardiamo ad un'altra Regione, ci siamo messi in un guazzabuglio dal quale non ne usciamo. La posizione dell'opposizione è stata chiarita da Romano, da D'Ercole, da Ronghi, credo sarà chiarita anche dagli amici dell'UDC, non è quella di dire: chiediamo l'appello nominale, usciamo dall'Aula, facciamo venire meno il numero legale e ci avviamo verso un'inadempienza, non è questa, la posizione dell'opposizione è quella di approvare una legge che possa servire a qualcosa. Questa legge non può soddisfare i punti di vista politici, ideologici e le territorialità di ognuno di noi, deve fare sintesi per l'interesse generale della nostra Regione. Non siamo in grado di farlo qui, propongo un'altra cosa,perchè non possiamo, effettivamente, tenere bloccato il Consiglio regionale, l'Aula ,su questo argomento, perché non solo marchiamo nettamente l'incapacità di licenziare una legge importante, trasmettendo all'esterno un messaggio, che credo non appartenga a nessuno di noi, cioè di interessi da parte di alcuni Consiglieri di approvare la legge e di altri di non approvarla, credo che nessuno di noi ha un interesse personale, imprenditoriale o politico per fare una cosa del genere. O ritiriamo questa legge dal dibattito perché marchiamo anche in questo caso l'incapacità di venirne fuori oppure l'ultima soluzione che c'è, senza appigliarci ai Regolamenti, abbiamo un testo licenziato dalla Commissione, vogliamo veramente tentare di approvarlo, azzeriamo ed annulliamo tutti gli emendamenti presentati, torna il testo in Commissione, qui c'è il Presidente della Commissione, gli dedichiamo 2, 3 sedute di Commissione, se ci sono le condizioni per venire in Aula ed approvarlo lo approviamo, perché continuare qui questo accanimento terapeutico su un argomento senza venirne a capo, credo che non giovi a nessuno.

Ho fatto questa proposta e devo chiedere scusa ai miei amici di opposizione perché è una proposta che ho avanzato senza nemmeno consultarmi con loro, se gli amici dell'opposizione condividono la mia proposta la mantengo, non la dovessero condividere la ritiro, perché credo sia l'unico modo corretto, normale per recuperare anche un rispetto ed una funzionalità a quest'Aula in prospettiva dagli altri appuntamenti che sono davanti a noi.

PRESIDENTE: C'è una proposta, però c'erano altri iscritti a parlare, penso che il dibattito debba continuare e poi consideriamo la proposta.

SENA (PD): Colleghi, il mio è un intervento che va oltre gli schemi nel senso che può essere tranquillamente smentito dai Capigruppo e dalla Giunta. Inviterei tutti, innanzitutto la maggioranza di cui faccio parte, la Giunta, i moralisti ad uscire dal gioco del cerino acceso che si sta sviluppando questa sera, perché credo che questa legge interessi una grande quantità di cittadini della Campania e in genere del Paese, tant'è vero che ormai quasi tutte le

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Regioni l'hanno approvata. Per cui, metterci a discutere se la colpa sia della Giunta o del Consiglio, della Commissione o del Consiglio, della maggioranza o di altro penso che sia pericoloso, lo dico con molta franchezza, non perché il Presidente del Consiglio ci può commissariare o non commissariare, ma perché rispetto ad una legge attesa, che non può essere un editto, un criterio generale, ma è un corrispondere ad una esigenza comunemente assunta dalle Regioni, da tutte le Regioni, con il Governo. A prescindere, da maggioranza ed opposizione, credo sia giusto misurarsi con i problemi concreti e qui condivido, con le specificità dei problemi concreti in relazione alla nostra Regione. Perché amici della Giunta, caro Presidente della Commissione, si può dire "La Giunta ha deliberato e la Commissione pure", però penso che Giunta e Commissione hanno non solo il diritto ma anche il dovere di guidare l'Aula e di portarla a compimento nell'approvazione degli atti, perché altrimenti non facciamo politica, facciamo un'esercitazione che non serve neppure per i giornali, non serve. Detto questo, però, inviterei tutti, maggioranza ed opposizione, ad uscire dagli slogan. Lo slogan che ho sentito ripetere questa sera è che non ci sono novità, la maggioranza non c'è, mancano i numeri, non ci sono i numeri, questi sono discorsi sentiti, superati e non veri. Perché mai come questa sera, io ne sono stato testimone avendo vissuto ieri e un po' anche questa mattina le attività, la maggioranza ha raggiunto un'intesa su argomenti importanti che non è giusto sottovalutare. Qua mi distinguo molto da Marrazzo, da Ronghi e da D'Ercole, ma spiego perché, non sono marginali, non possiamo dire ai milioni di cittadini che le cose che sono state dette negli ultimi giorni sono uguali a quelle di una settimana fa, caro capo dell'opposizione, è vero che la maggioranza non c'era nel senso che era divisa, la maggioranza ora è abbastanza aggregata attorno ad una proposta condivisibile o meno, ora vediamo, ma è aggregata intorno a una proposta. Potete anche dire "ma i numeri dove sono?" vi rispondo con molta tranquillità che con un Regolamento obsoleto che consente l'ostruzionismo ad una persona, lo sapete, l'abbiamo fatto con il bilancio, ormai il meccanismo consociativo qui è conosciuto, usato e abusato, metterlo ogni volta alla prova, tra l'altro questa cosa la voglio riconoscere a Bassolino che l'ha sempre detto che con questo Regolamento non si va da nessuna parte, un Consigliere qualunque può bloccare i lavori del Consiglio. Non si può dire che non ci sono grandi novità, qua non deve cadere neppure la maggioranza in questo gioco che non ci sono novità, vedo grandi novità: la prima, è che vi è una maggioranza coesa su una proposta, discutibile il Consiglio è fatto per discutere, ma vi è una maggioranza. Togliamo anche il gioco dei numeri, le assenze, vi sono le assenze coatte, indotte, occasionali, se ci vogliamo mettere a dire queste cose dovremmo dire che Berlusconi, oggi ho letto anche di altri esponenti del Polo, dice che le maggioranze sono quelle dei numeri elettorali, non ci porta da nessuna parte questo discorso, non lo alimento e non lo voglio alimentare. Non si può dire che non ci sono novità, come non ci sono novità?! Sui temi posti da Pasquale Marrazzo che ha lavorato dall'inizio ci sono delle novità che non potete ridurre a novità marginali, non è giusto ridurre a novità marginali, non è giusto, si può essere contrari ma non è giusto, perché se si pone il problema della prima casa dei cittadini della Campania, si pone il problema di milioni di cittadini della Campania, non è un marginale questo. Vogliamo dire che noi vogliamo buttare - per dei problemi non marginali, secondari, di cui dirò - via anche le conquiste essenziali a cui si è giunti questa

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

sera? Allora dobbiamo spostare il dibattito tutto sul piano politico non sulle marginalità, questa è la discussione, caro Chessa, che ho fatto con voi ieri, sono ben lieto di averla fatta con la Sinistra, cosiddetta, radicale. La maggioranza vi ha detto "Facciamo una riflessione sulle prime case" non in termini moralistici, corrispondendo ad un discorso comune che ho sentito in Aula e che tutti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
N. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

vogliamo assecondare la speculazione, questo è il vero discorso, amici che mi state ascoltate dal centro - sinistra, però non possiamo poi in nome di un principio, qui si, ideologico affrontare i cittadini comuni, quelli che vivono della fatica quotidiana per portare avanti una famiglia e quindi la loro casa, la casa dove abitano, dove vivono, dove esercitano la professione, è un problema marginale, rispetto a una settimana fa è un piccolo passaggio. Rispetto a quello che dici tu vedo un grande passo avanti, il Consiglio regionale della Campania in una terra contaminata dalla speculazione, soprattutto nelle fasce costiere, questo me lo consentite da "montanaro", affronta questo problema e vorrebbe dire alla gente "non alla speculazione, ma si ai cittadini e alle prime case" che sono un emblema essenziale della politica della casa non mi sembra che la possiamo liquidare con una cosa da niente con il rischio di farla affogare, non c'è la maggioranza, facciamo affogare anche questo. Attenzione, perché io non ci sto, non ho problemi di prime case, non ho neanche i problemi, lo sanno tutti, dell'edilizia rurale per la quale ho presentato qualche emendamento perché ho una casa che sta nel perimetro urbano, per dire come il mio intervento è veramente nel tentativo di approvare la legge. L'altra questione che hai posto Marrazzo hai detto che l'opposizione la pone in quanto l'ha posta la Giunta, che è quella delle aree degradate, delle aree urbane, ma perché non affrontare il discorso in modo chiaro e netto. Che io sappia, da quello che ho ascoltato, peraltro in pubblico, ho sentito dire dalla maggioranza che sulla questione dei tempi, delle procedure, delle normative amministrative vi è una responsabilità a discutere, a convergere. Allora perché rifugiarsi dietro le trincee, i numeri e l'ostruzionismo se queste sono le questioni, perché non affrontare nel merito questi problemi per risolvere il problema della legge? Perché il gioco del cerino acceso a me non interessa, ma credo che non salvi nessuno, Giunta, Commissione, maggioranza, opposizione, perché le regole del gioco di questo Consiglio, dei Regolamenti, dell'ostruzionismo, del numero legale è un gioco che è nato nel 1970 quando si fece la Regione e si fece un Regolamento - che doveva corrispondere alle logiche del consociativismo e dell'assemblearismo - ce lo siamo trascinati. Dovremmo dire tutti che la vera responsabilità è che non siamo stati capaci di modificare questo Regolamento, se le questioni sono quelle del condono, quindi del "no" alla speculazione, se le questioni sono quelle della regolamentazione delle aree degradate, allora credetemi, è difficile da spiegare. Capisco perché poi si fa il fumo di chi è la colpa, della Giunta, il numero, la maggioranza, perché si vuole sfuggire a questo, allora dobbiamo dire alla gente la verità su questi temi. Su questi temi dobbiamo dire che il Consiglio regionale sul condono voleva qualcosa di più e di più grande delle prime case, bisogna dirlo. Così come vorrei capire sulle aree degradate cosa bisogna dire, non per capirlo io, ho già difficoltà a capirlo, perché lo dobbiamo trasferire a livello di grande opinione pubblica per far capire all'opinione pubblica su cosa c'è il dissenso, su cosa c'è la paralisi, su cosa ci sono le assenze, se vogliamo parlare delle assenze e di maggioranze, se volete anche di opposizione o solo di maggioranza, perché la gente deve capire. Non è che basta dire, deve capire su

fonte: http://b

cosa la legge non si fa e fino a ieri non l'abbiamo fatto capire e se è su questo è bene che lo facciamo capire fino in fondo sperando che poi la legge si faccia, magari non accontenteremo tutti i costruttori possibili e immaginabili però sapranno i cittadini comuni che la volevamo fare e che per difficoltà di vario genere ci siamo fermati. Messa così, non lo dico per [illegible] poco da accusare, ma dico alla Giunta, al Presidente della Commissione e quelli che hanno lavorato in questo processo ora bisogna guidarlo fino in fondo, non capirei neanche che ci arrendiamo passando ad altre cose, bisogna guidarlo e concluderlo. Accetto quello che ha detto Pasquale Marrazzo che questi sono i due punti, su questi due punti confrontiamoci a viso aperto, dicendo chiaramente dove sono le convergenze, dove sono le divergenze in modo che la gente capisca e capendo ci giudica meglio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

ARENA (UDC): Signor Presidente, colleghi Consiglieri, ormai sono le 18.00 per cui un'altra oretta e ritorniamo tutti nei nostri territori, però sono convinto che un dibattito del genere può essere utile nella misura in cui tutti noi mettiamo un po' di buon senso in ragione del fatto che dovremmo essere qui nel tentativo di rappresentare le nostre comunità. L'altra volta fui chiaro, però credo che anche l'Assessore Forlenza che stimo in quanto ho avuto modo di constatare la sua concretezza e disponibilità, perché egli in una problematica è stato non efficiente, ma efficientissimo, intervenendo e risolvendo una problematica complessa e di attenzione collettiva, nonostante ciò prendo atto che Egli è stato poco attento , ai lavori che si sono tenuti Aula, in maniera particolare all'intervento che feci in rappresentanza e ovviamente, dopo aver consultato il mio Capogruppo onorevole Mocerino durante l'ultima seduta di Consiglio. Dissi che come Unione di centro siamo una cosa diversa dalla PDL e dal PD e dissi che volevamo contraddistinguerci soprattutto per il senso di responsabilità, però avevamo bisogno di parlare, di partecipare, di seguire un percorso chiaro, così come la consuetudine e le norme ci obbligano di fare. Qual è il percorso? Dissi già in quell'occasione che ero convinto e disponibile a votare il testo licenziato dalla Giunta, che poi è stato stravolto dalla Commissione, dopodiché tale testo è stato ulteriormente stravolto. Oggi non sono in condizione di dare un mio parere rispetto all'intero accaduto. Per chi come me rappresenta una comunità e il mio amico Mocerino e per chi viene sollecitato, perché in sostanza è inutile prenderci per i fondelli, tutti quanti noi veniamo sollecitati rispetto a una norma così importante, ed abbiamo il dovere, il diritto-dovere di seguire un iter procedurale chiaro e quindi chiedo che ci sia un confronto che si pratichi attraverso un tavolo con tutte le rappresentanze, per tentare di arrivare ad una sintesi, una sintesi rispetto all'intera normativa. Non possiamo camminare a passettini chiedendo o cedendo questo o tale parte di articolato in ragione di quelle che sono le esigenze dell'intera comunità amministrata. Allora, in riferimento a ciò ho preso atto che questo mio invito non è stato percepito da nessuno e non possiamo essere chiamati noi "irresponsabili" nella misura in cui, ripeto, il testo licenziato dal Presidente Bassolino, eravamo pronti a votarlo, così come anche il testo licenziato dalla Commissione. Vi è la necessità di dare risposte, risposte concrete al territorio campano, alla fine mi sembra un fatto scontato che il buonsenso ci deve portare a trovare le soluzioni in riferimento ai vari modi di pensare, di vedere una problematica e quant'altro. Per un fatto fortuito ho incontrato l'Assessore Forlenza, al quale chiedo in questa circostanza di non distrarsi. Tempo fa feci un esempio rispetto alla realtà provinciale che mi ritrovo a rappresentare ed

fonte: http://b

a proposito della problematica in esame comunicavo allo stesso che insistevamo nella zona Nord della Provincia di Salerno alcuni contenitori industriali i quali prima erano all'esterno della cittadina, di una cittadina di 50 mila abitanti, oggi sono all'interno del nucleo urbano cittadino. Questi contenitori industriali oggi non sono assolutamente niente, se non ricettacoli [illegible] ciò c'è la necessità di trovare una soluzione. Bene, dobbiamo trovare una soluzione soltanto per i 10 mila metri quadri? Anche questo va bene. Potrei dire che non sono d'accordo, ma se questo deve essere, troviamo una sintesi, attraverso il buonsenso, ma individuiamo anche un percorso attraverso altre norme, mi riferisco al Pua, il cui comune si deve rendere protagonista per vedere poi degli altri 30 mila metri quadri cosa bisogna fare. Altro esempio, chi ha delocalizzato la propria attività industriale conservando il proprio contenitore utilizzandolo esclusivamente quale deposito. Tale contenitore ovviamente, contribuisce a congestionare il traffico cittadino già caotico in ragione agli autoarticolati costretti ad utilizzare viabilità interna per il raggiungimento di tali contenitori che una volta erano riferimento di attività di produzione ed oggi esclusivamente di deposito. Anche a ciò bisogna dare la giusta risposta individuarla e costruirla insieme. Questo ed altro sono i messaggi e le risposte rispetto alle quali noi vorremmo essere coprotagonisti insieme a voi, se voi ce lo consentirete di fare. Se invece, ritenete di andare avanti convinti delle vostre ragioni, le responsabilità sono esclusivamente vostre e non potete individuarci come irresponsabili. Vorremmo discutere, individuare le soluzioni migliori alla risoluzione di tali problematiche.

NOCERA (Gruppo Misto): Abbiamo fatto nel corso di queste settimine, pur con le tante difficoltà e non senza asprezze, credo, uno sforzo tutti insieme, maggioranza e opposizione per tentare di affrontare i problemi connessi all'approvazione di questo complesso provvedimento legislativo. Non si è trattato, credo, solo di un confronto tutto e solo interno all'istituzione sui singoli articoli e sui singoli aspetti della legge. Il punto di maggiore delicatezza, vorrei comunicarlo anche ai colleghi dell'opposizione, su cui abbiamo dovuto lavorare è stato quello, io penso, dell'impatto che fuori da quest'Aula può e deve avere il provvedimento che speriamo approveremo questa sera, rovesciando un rischio che abbiamo corso che nella percezione - di tanti settori della società campana, popolazioni, mondo dell'imprenditoria, associazioni, opinione pubblica più larga - il testo in approvazione venisse inteso o da parte di alcuni come un provvedimento poco rispettoso delle prerogative di tutela del territorio. Tutto errato perché il testo contiene vincoli e contrappesi necessari. Da parte di altri, specularmente, come un provvedimento inutile in quanto incapace di corrispondere agli scopi di sostegno alla domanda del settore edilizio per il quale esso fondamentalmente era nato. Anche questa seconda percezione del tutto a torto perché anche in questo senso, invece, uno sforzo vi è stato e credo non debba essere negato. A queste due preoccupazioni penso si sia ispirato, giustamente, il confronto che vi è stato in queste settimane, confronto che anche se ha visto le diverse parti politiche farsi carico dell'una o dell'altra preoccupazione è un confronto che però ha fatto bene a tutti. Confronto capace di trovare quell'equilibrio giusto, a fare una legge seria e soprattutto a trasmettere fuori di qui, all'opinione pubblica più larga, l'idea di un lavoro equilibrato, capace di contemperare, senza radicalismi né dall'una e né dall'altra, come sempre si deve fare dentro le istituzioni, le esigenze tutte legittime delle articolazioni sociali e delle

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 19 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

loro rappresentanze politiche ed istituzionali. Da questo punto di vista credo, collega Marrazzo, collega Romano, sarebbe errato stare qui a lanciarsi reciproche accuse, al contrario riconosciamo di aver reciprocamente contribuito a far un testo giusto ed utile e che potrà essere percepito come tale all'esterno. In ogni caso, noi, almeno io senz'altro, ne do atto a[illegible]tesso, mi auguro, si faccia nei confronti nostri, con sobrietà, profilo istituzionale, senso delle istituzioni e dello Stato. Perché il blocco del Consiglio, e non della sola maggioranza, cui accennava l'Assessore Forlenza poco fa intervenendo, è problema di tutti. Un blocco del Consiglio, ne do atto a Marrazzo, lo diceva poco fa, che non vede solo un problema che attiene al Consiglio, perché vi è un testo della Giunta regionale che esso stesso, quel testo forse, in partenza poteva essere diverso. Ma ora, anche qui sono d'accordo con Marrazzo, non possiamo continuare a bloccare i lavori di quest'Aula. Tutta la giornata di oggi, mentre i lavori dell'Aula erano sospesi abbiamo ovviamente lavorato, non solo sul Piano Casa, abbiamo incontrato tante persone, situazioni difficili da affrontare, dagli abbattimenti decretati dalla Magistratura nelle diverse province della Campania, alla legge sull'immigrazione, a questioni occupazionali serie, su questi aspetti dovremmo lavorare nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Per questa ragione credo che la strada sia quella di procedere questa sera in qualche modo, nella giusta dialettica, opposizione e maggioranza, e chiudere questa complicata, difficile ma al fine in qualche modo risolta questione, anche perché abbiamo bisogno di liberare lo stallo dell'Aula e di liberare uno sforzo e dei tempi di cui abbiamo bisogno per assolvere ancora, pur nella ristrettezza ormai dei margini di questa legislatura, a tutti gli ulteriori impegni che ha ancora davanti a sé, prima di concludere i suoi lavori, questo Consiglio regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

CORACE (Sinistra e Libertà): Penso che abbiamo il dovere della chiarezza perché stiamo trascinando i lavori del Consiglio da alcuni mesi su questo Piano Casa senza cavare un ragno dal buco e il dovere della chiarezza ci impone di dire alcune cose: la prima, dobbiamo prendere atto in maniera formale e consegnare questo anche all'opposizione, che in questo Consiglio regionale la maggioranza non c'è, non c'è numericamente, non c'è politicamente perché sulle questioni, anche importanti come è il Piano Casa la maggioranza è divisa, sostanzialmente pensa sui provvedimenti in maniera diversa. Allora, o di questo prendiamo atto e diciamo all'opposizione che questa maggioranza non c'è, oppure facciamo e continuiamo a fare un'operazione di mistificazione che non ci porterà da nessuna parte. Secondo: ammesso che per miracolo, perché di miracolo si tratterebbe, noi riuscissimo a registrare 31 presenze in Aula convinte a votare nella stessa maniera, ammesso che si potesse registrare questo miracolo, io dico che non sarebbe giusto e l'abbiamo detto in tanti modi e in tante salse, questa è una legge, è un provvedimento che approvare a maggioranza rappresenterebbe un clamoroso errore, sostanzialmente, la fine di una politica positiva, forse l'unica politica positiva che in questi anni abbiamo compiuto in questo Consiglio regionale. Primo, la maggioranza non c'è, secondo, se la maggioranza ci fosse sarebbe un grave errore andare avanti con i 31 voti che per miracolo riuscissimo a raccogliere. Dobbiamo continuare a tenere l'Aula in queste condizioni? Dobbiamo venire qui svogliatamente, convinti di registrare comunque l'impossibilità a proseguire i nostri lavori? Penso che questo non ce lo possiamo consentire, ma proprio per un sussulto di volontà di mantenere un certo

fonte: http://b

prestigio a quest'Aula. Naturalmente, quando dico che la maggioranza non c'è dico all'opposizione che noi non siamo nelle condizioni di approvare il Piano Casa, ma nemmeno loro, che lo vogliono il Piano Casa, sono in condizione di approvarlo, potesse esserci una maggioranza alternativa che approva questo piano , va bene, registreremmo in ogni caso un Consiglio che

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

meno loro riescono ad ottenere una maggioranza alternativa. Allora che senso ha dal loro punto di vista, una volta preso atto che vi diciamo che la maggioranza non c'è , che senso ha da parte vostra mantenere, come avete fatto fino alla passata riunione del Consiglio regionale, l'atteggiamento ostruzionistico della richiesta di un numero legale che non può esserci, perché non ci siamo e comunque non intendiamo andare avanti a colpi di maggioranza, perlomeno noi, la mia parte. Noi socialisti, lo dico con franchezza, non ci presteremmo mai ad approvare un provvedimento di questa natura a colpi di maggioranza. Il dialogo ci deve essere e deve andare avanti. Sul merito mi sembra di registrare che passi in avanti ne abbiamo compiuti davvero molti, siamo tutti o no convinti che il progetto che aveva presentato la Giunta è stato totalmente modificato e siamo arrivati ad una soluzione che più o meno era largamente condivisa in Commissione? Poi in Consiglio abbiamo fatto altri passi avanti e ci sono emendamenti, più o meno concordati o condivisibili, che possono ulteriormente migliorare il provvedimento e farci uscire di qui non con un vincitore e uno sconfitto, ma farci uscire di qui tutti vincenti rispetto all'esigenza che anche la Campania possa varare il Piano Casa che tutte le regioni più serie hanno approvato già da diversi mesi. Penso che sia difficile trovare ragioni per non condividere tutto questo. Dobbiamo averla una sede dove discutere questo, lo vogliamo fare qui? Ecco perché ho valutato positivamente la richiesta di Pasquale Marrazzo quando dice: "troviamoci una sede che può essere di nuovo la Commissione, nella quale tornare ad esaminare il provvedimento e gli emendamenti che abbiamo davanti e cercare una sintesi", secondo me, nel merito, la sintesi è vicina, non è lontana e non voglio qui elencare i singoli punti sui quali è possibile raggiungere l'intesa. Penso che scappare rispetto a questa proposta o rifiutarla sarebbe un errore gravissimo e significherebbe condannare il Piano Casa a morte definitiva, nel senso che non riusciremo mai a portarlo avanti ed approvarlo e questa sarebbe una sconfitta per l'intero Consiglio regionale. Allora, andiamoci in Commissione e cerchiamo di fare in modo che alla fine usciamo tutti vincitori. In questi giorni abbiamo ricordato Valenzi, il grande Maurizio, il grande Sindaco di Napoli, della cui Giunta, ho fatto parte. Quando facevamo le riunioni e gli interpartitici per trovare una soluzione di governabilità al Comune dove non c'era la maggioranza perché non c'era la maggioranza di sinistra, non c'era la maggioranza del centrosinistra, perché il PSI aveva denunciato il centrosinistra già in compagna elettorale, quindi andammo alle elezioni per fare la Giunta di sinistra e non per fare la Giunta di centrosinistra con la DC, facevamo le riunioni, si facevano in casa socialista e io avevo la ventura di essere oltre che neo Consigliere eletto, anche il Segretario cittadino del Partito e quindi, facevo le trattative, che furono serissime, ma proprio di un livello politico che non ho mai più riscontrato, una cosa veramente seria, con forze politiche consapevoli dei loro limiti e della loro forza, ma consapevoli anche del fatto che la città non poteva essere abbandonata a sé stessa. Eravamo nel '75 e avevamo alle spalle il colera, però, le condizioni politiche erano quelle che erano e non riuscimmo a fare quello che era nei nostri disegni: l'accordo per la Giunta di

n.29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

larga intesa che doveva prevedere l'accordo di tutti, tranne il Movimento Sociale, dal PCI alla DC tutti dentro, non fu possibile, però. Nessuno aveva il coraggio e la forza di dire: "Finiamola! abbiamo la gente fuori e i giornalisti !" Erano lì i giornalisti ed erano: Gianpaolo Pansa, Antonio Spinosa, Giovannino Russo, giornalisti di prima forza in quell'epoca. Quelli erano sul terrazzo del

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

guire i nostri lavori, ad un certo punto ci impallammo, non avevamo più argomenti per andare avanti, ognuno cercava di lasciare il cerino acceso nelle mani dell'altro, come si fa sempre in politica, allora ebbi il coraggio io, che ero il più giovane e nel silenzio generale dissi: Signori, qui non abbiamo più nulla da dirci, non sarebbe giusto andarcene di qui, iniziando, tra di noi, la guerra ad attribuire all'altro la responsabilità del fallimento, però ci dobbiamo alzare dal tavolo, facciamo una cosa, sembrava una battuta sdrammatizzante, dissi: adesso conto fino a 3, al numero 3 ci alziamo tutti e ce ne andiamo. Ci alzammo tutti contemporaneamente e ce non andammo. Questo episodio è raccontato da tutti i giornalisti che erano presenti. Vogliamo arrivare a fare questo? Vogliamo arrivare che anche noi, alla fine, cerchiamo di evitare questo scarico di responsabilità per un provvedimento importante che non riusciremo ad approvare? Se dobbiamo fare questo evitiamo, per lo meno, lo sconcio di cercare, tra di noi, di spararci addosso responsabilità che, probabilmente, non abbiamo. Rimettiamoci tutti a lavorare con molta serietà e caparbietà, sono convinto che accettando la proposta Marrazzo e se il Presidente Sommese è d'accordo, ritornare in Commissione, sono convinto che, considerata la necessità di approvare il provvedimento, arriveremo a fare una cosa giusta di cui, alla fine, saremo tutti contenti

CIARLO (PD): Credo che molte delle cose dette qui, forse quasi tutte, siano condivisibili; questo è un segno utile da una parte, ma preoccupante dall'altra, perché alla fine, da questa vicenda, in qualche modo, bisogna anche uscire. Il disegno di legge della Giunta poteva limitarsi alla determinazione degli ampliamenti possibili; invece ha fatto un tentativo coraggioso, come ha giustamente detto il collega Pasquale Marrazzo. Se nell'articolo 5 non avesse affrontato il problema delle aree dismesse, non ne avremmo mai discusso. Su questo tema non si sarebbe aperto quel dibattito che c'è stato nelle ultime settimane tra di noi e che ci ha creato delle complicazioni perché dobbiamo sperimentare una soluzione innovativa, che non ha corrispettivi in Italia, ma che si addice alla nostra Regione. Allora, nella consapevolezza che questo punto del disegno di legge sia l'aspetto più difficile da gestire, ci siamo impegnati, in questo arco di tempo, con le altre forze di maggioranza, e alla pari - direi - con le forze politiche dell'opposizione, per creare posizioni equilibrate, individuando un lotto massimo di 10.000 metri quadri, cioè un ettaro; allora, non usiamo l'espressione 10.000 metri quadri, diciamo che "un ettaro" di terreno che ha quelle condizioni è disponibile all'intervento immediato per risanare quei territori. Abbiamo previsto la possibilità di modificare la destinazione d'uso degli uffici. Tale scelta è molto importante perché ci sono stati degli investimenti sbagliati nella Regione Campania e molte aziende stano fallendo perché hanno costruito e non riescono a vendere. A questo si è aggiunta anche la crisi economica, che investe pure le zone agricole. Per portare avanti l'esame della legge c'è, però, bisogno della presenza in Aula dell'opposizione. Noi, in questo momento siamo convinti dei contenuti che proponiamo, siamo sicuri di aver fatto un ottimo testo e per questo chiediamo all'opposizione, che ha tutte le possibilità di lavorare con noi sugli emendamenti, di

fonte: http://b

procedere nei lavori, restando in Aula. Grazie!

Alle ore 18.30 assume la presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

ROSANIA (Sinistra e Libertà): Molto rapidamente perché condivido la richiesta che adesso ha avanzato il Capogruppo del riguardo al fatto che si voti e si proceda ad andare avanti, se è possibile, nei lavori all'interno del Consiglio regionale. Mi permetto di dire soltanto alcune cose molto velocemente. Innanzitutto il fatto che ritengo che questo dibattito, questa sera, non sia stato inopportuno, anzi, credo che in qualche modo abbia potuto contribuire ad attenuare attriti ed a placare anche le acque di un dibattito che in certi momenti, giustamente, ha conosciuto momenti anche accesi. In questo dibattito abbiamo svolto un nostro ruolo, come sinistra, era un ruolo che credo dovevamo svolgere. Non abbiamo condiviso il testo che ha aperto questa discussione, lo abbiamo detto con grande tranquillità. Non abbiamo condiviso il testo che veniva presentato dalla Giunta, non abbiamo condiviso quello che la Commissione, alla fine, ha prodotto, tanto è vero che a quella votazione non abbiamo partecipato. Mi fa piacere, lo dico con grande tranquillità e serenità, il fatto che questa sera, anche negli interventi di colleghi, con i quali abbiamo avuto anche momenti di screzio, come Pasquale Marrazzo, ci si dà atto che in qualche modo c'è stata una coerenza di comportamento che abbiamo tenuto in questi mesi, una coerenza di comportamento che era finalizzato comunque ad un obiettivo che abbiamo ribadito e ribadiamo ancora. Siamo convinti che questa legge dobbiamo adottarla, ne siamo convinti, altrimenti avremmo assunto un altro atteggiamento, ci saremmo mossi in modo diverso sia in Commissione sia all'interno del Consiglio regionale. Non ci siamo abbandonati ad una forma di ostruzionismo fine a se stesso, anche gli emendamenti che abbiamo presentato su cui, poi, dirò qualcosa, ma mi sembra siano già state anticipate cose da alcuni Consiglieri che sono intervenuti. Anche gli emendamenti che abbiamo presentato tendevano a mettere in evidenza alcune questioni su cui tutti condividiamo, siamo d'accordo, che questa Regione è particolarmente gracile dal punto di vista del tessuto urbanistico, dal punto di vista idrogeologico, dal punto di vista sociale, dal punto di vista della devastazione dell'abusivismo, oggi, con i colleghi come Pasquale Marrazzo, come Franco D'Ercole, abbiamo avuto modo di toccare con mano quello che significa, appunto, il dramma dell'abusivismo quando assume, poi, dei risvolti sociali. I comuni ,che oggi hanno l'incombenza di andare a demolire oltre 60.000 alloggi in questa Regione, pongono dei problemi che non possono non essere affrontati dalle istituzione. Il problema è che cosa succede se quelle case che vanno giù sono prime case e scoppia il dramma delle persone che lì dentro hanno abitato sino ad oggi. Avevamo necessità, probabilmente tutti abbiamo commesso l'errore, lo dico con grande senso di responsabilità, nel senso che, probabilmente, su queste sollecitazioni che noi forse abbiamo posto nel modo sbagliato, c'era bisogno che si riflettesse un attimino di più tutti, cercando con uno sforzo, che ritengo che in questo Consiglio, per le intelligenze che ha al suo interno, questo punto d'incontro possa essere cercato. Riteniamo che possiamo trovarlo anche nel Consiglio, non ci siamo mai sottratti al dibattito in Consiglio, siamo rimasti qui tutto il nostro gruppo, unito, compatto, a dire: "vogliamo discutere nel merito, se c'è bisogno di approfondire questioni, materie, se c'è bisogno di avere momenti di ulteriori riflessioni, siamo qui perché vogliamo ragionare nel merito di una

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

partita grande per questa Regione". Abbiamo votato i primi tre articoli, l'articolo 1, l'articolo 2 e l'articolo 2 bis, non siamo quelli che hanno votato contro, siamo quelli che, alla fine, - pur cercando, con le nostre impostazioni culturali, con la nostra visione dell'urbanistica, del governo del territorio, cercando i giusti punti d'incontro - abbiamo votato sulle definizioni, abbiamo votato, [illegible] importantissima, l'articolo 2 bis che, in qualche modo, ha definito, in modo leggibile, netto, quali sono le aree e le situazioni nelle quali questi interventi non si possono fare. Siamo qui, allora, togliamo questo discorso dell'ostruzionismo, non è quello il nostro obiettivo, perché l'ostruzionismo, in genere, è finalizzato al fatto di non far approvare una legge, non raggiungere risultati, noi abbiamo presentato emendamenti per dire: "approfondiamo certe questioni" e non c'è inamovibilità da parte nostra. Voglio ricordare una rapidissima citazione, i punti d'incontro su cui a abbiamo lavorato. Primo punto: la data di riferimento, quella che fotografa la situazione in questa Regione. Partivamo, in coerenza con quello che è stato fatto in tante altre situazioni regionali, partivamo dall'idea che dovesse essere la data dell'accordo Stato – Regione, qualcuno ha fatto ancora di più, è andato indietro, ha riportato alle sue leggi urbanistiche, si è proposto qui, in questo Consiglio, di spostare, invece, questa data, all'esecutività di questa legge. Siamo stati d'accordo sul condono edilizio, partivamo da una visione sicuramente molto rigida, che viene anche dalla storia che ciascuno di noi si porta dietro, ma alla fine abbiamo fatto i conti con un'esigenza che è quella della prima casa in questa Regione, allora, su quello abbiamo fatto un passo avanti che è notevolissimo, diciamo che questo ampliamento del 20%, il discorso dell'abbattimento e ricostruzione con la premialità del 35% sulle prime case condonate o il cui condono è in itinere, perché hanno pagato le oblazioni etc., ci stiamo. Siamo d'accordo perché siamo convinti che in questo modo rispondiamo alle esigenze vere, reali di quello che la massa, il popolo nostro, cioè quello che effettivamente ha questa questione, noi non vogliamo creare un disagio in questa situazione, anche se continuiamo a dire che l'abusivismo è un grande dramma rispetto al quale ancora, probabilmente, manca una linea legislativa, precisa, che dica subito: "Stai costruendo abusivamente? Ti butto giù domani mattina, non tra 20 anni, creando poi problemi!" Abbiamo detto "variazione destinazione d'uso" partiamo dal fatto che perché si entrava in questo modo nella materia urbanistica, eravamo contrari, ma, poi, trovando i giusti paletti, i giusti momenti di equilibrio, siamo addivenuti anche su questo, sulle questioni delle aree dimesse, voi sapete, l'articolo 5, lo hanno detto tutti, lo diceva Ciarlo nel suo intervento prima, l'articolo 5 è il punto di maggiore delicatezza di questa legge, mi sembra che abbiamo collaborato, nel modo più aperto e senza pregiudiziale alcuna, a cercare il punto d'incontro più avanzato, trovando l'accordo con la Giunta con il contributo dall'Assessore Forlenza. Le zone agricole, voglio chiudere su questo, non bisognava toccare niente siamo, però, venuti di fronte ad un fatto, perché abbiamo condiviso, ragionando, nelle zone agricole ci sono i coltivatori, quelli che sono conduttori agricoli a titolo principale, i quali hanno necessità di poter rimanere sulla terra, altrimenti se ne vanno, se ne vanno i figli, spopoliamo le nostre zone rurali, allora l'abbiamo affrontata, abbiamo trovato un punto di equilibrio, allora, non c'è inamovibilità da parte nostra, c'è la voglia di fare questa legge. A questo punto, credo, che non possiamo più ritornare indietro, riprendere un procedimento amministrativo già avviato, affrontiamo la questione qui dentro, sapendo che abbiamo fatto uno

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

sforzo notevolissimo perché riteniamo che questa legge, e su questo condivido con Corace, dovrebbe essere votata da tutto il Consiglio regionale e credo che il lavoro che si è fatto in questi mesi, i punti d'incontro che abbiamo cercato, anche nel confronto aspro, sono cose importanti, non credo che vada buttato al vento questo lavoro. I nostri emendamenti non ci sono già più, gli unici [illegible] stano sono, per quanto ci riguarda, quelli che sono stati firmati da tutti i capigruppo della maggioranza, che sono gli emendamenti sull'articolo 5, sull'articolo 6, laddove, sostanzialmente, riteniamo che non debba essere toccata la legge 16 che secondo noi è uno dei capisaldi, dei 10 provvedimenti del Governo Bassolino, dell'attività legislativa. Riteniamo che in quella legge bisogna crederci, non possiamo sminuirla, allora quelli sono i nostri emendamenti, sugli altri non c'è problema, lo stiamo facendo nell'articolo 1, nell'articolo 2, abbiamo ritirato i nostri emendamenti e faremo così se, però, ci sarà la disponibilità e la capacità di capire che il punto di sintesi, il punto d'incontro che non può chiedere ulteriormente, perché in questi mesi credo che abbiamo anche imparato a conoscerci, a confrontarci, forse anche con asprezza, probabilmente, questi punti di incontro li abbiamo cercati e molto spesso li abbiamo trovati.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 28 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Alle ore 18.45 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo

MASTRANZO (UDEUR): Innanzitutto, faccio mio l'intervento del Consigliere Corace, che con la sua moderazione, esperienza, senso delle Istituzioni riesce sempre ad aprire un varco per evitare che gli animi si inaspriscano e che un buon lavoro fatto fino a questo momento possa diventare un qualcosa che proprio in questo momento politico istituzionale la nostra Regione non meriterebbe. Quindi in questo momento, diciamo che c'è più un'aspettativa, una risposta politica corale, rispetto ad una questione, ad una norma che diceva Ciarlo, giustamente, riguarda non chi pensa alle speculazioni, ma a quei cittadini che aspettano la possibilità di poter recuperare una sorta di agibilità rispetto a quelle che sono le aspettative, la legge nasce proprio per questo. Bisogna dire che armonicamente l'insieme di tutte queste aspettative dovrebbe mettere in moto un'attività di impresa, quindi l'edilizia in generale. Dico che fino ad oggi lo diceva Ciarlo, lo dicevano gli altri amici della sinistra il testo è partito non gradito al Consiglio, questo l'hanno detto gli amici della sinistra che si sono battuti per modificarlo al punto che Ciarlo, giustamente diceva che oggi, dopo il confronto ampio democratico che c'è stato all'interno della maggioranza, la maggioranza sarebbe anche motivata a ritirare tutti gli emendamenti, se ho capito bene. E' chiaro perché all'interno della maggioranza c'è stato un confronto, un confronto che ha sanato le questioni poste dal Consigliere Rosania e da altri. In questo bisogna dare atto anche agli Assessori che con grande pazienza stanno seguendo questo iter. Oggi la maggioranza che ha fatto uno sforzo al proprio interno per arrivare ad un sintesi, secondo me, responsabilmente proprio per le cose che diceva anche Corace si dovrebbe porre il problema di arrivare ad una sintesi anche con quelle che sono le proposte, gli emendamenti, i subemendamenti dell'opposizione. Sarei stato un po' più severo sull'obbligo delle tecnologie energetiche alternative, quindi avrei un po' esaltato di più questo aspetto considerando che la Campania è una delle ultime Regioni ad utilizzare questo, quindi anche qui una rivisitazione, un riapprofondimento per rendere ancora più categorico questo uso potrebbe essere positivo, anche perché, Presidente, come c'è

fonte: http://b

l'idea di allargare lo sviluppo dell'edilizia, fratelli cari, sulle tecnologie alternative c'è la ricerca, c'è l'industria di avanguardia, quindi in questo senso si potrebbe aprire ancora meglio uno scenario produttivo proprio verso questo indirizzo. C'è un altro aspetto, lo dico anche al Presidente, che andrebbe un po' sistemato, un obbligo maggiore sulle opere primarie, perché i [illegible] condizioni pietose sotto questo profilo, diciamo che gran parte dell'inquinamento è un inquinamento che nasce per mancanza di opere primarie e per l'allargamento esasperato dell'abusivismo, quindi più abusivismo meno opere primarie, è chiaro che significa incremento di degrado. Volevo cogliere solo questi tre aspetti e chiudere l'intervento: uno, le cose che diceva Corace andrebbero, se è possibile, assecondate perché sono la proposta di un'esperienza poi c'è quello che diceva Ciarlo, se è vero che la maggioranza ha risolto le questioni il confronto, lo chiamo confronto, a me non piace di 10 mila, 5 mila, parliamo di confronto politico, quindi se all'interno della maggioranza come diceva il Presidente Ciarlo questa sintesi è stata raggiunta al punto da ritirare tutti gli emendamenti, allora, caro Presidente Ciarlo, rivediamoci un'altra volta come si è fatto fino all'altro ieri e proviamo a sintetizzare anche le questioni che riguardavano le opposizioni, dopodiché arriveremo in Aula con un provvedimento che al di là dei 10 mila, dei 3 mila, perché la cosa peggiore quando esce sulla stampa è parlare di queste cose e su questo che apriamo a volte quei capitoli che poi portano non a far appassionare più la gente alla politica. La verità è che dobbiamo riequilibrare un provvedimento complessivo. Allora Presidente, se nella maggioranza non ci sono più problemi, se Rosania e i suoi Consiglieri amici hanno, partendo da un'idea di bocciatura quasi della delibera, detto che è più accettabile consentiamoci che in altri due incontri sintetizziamo anche le questioni dell'opposizione e qui bisogna dare atto al Presidente Ciarlo del lavoro, della pazienza a volte faticosa, innanzitutto all'interno della maggioranza dove chiaramente si era partiti proprio da posizione di ostruzionismo totale alla legge. Quindi, in questo senso la mia proposta è di seguire l'intendimento proposto da Fausto Corace.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Credo che ormai ci avviamo alla conclusione di una seduta molto tormentata, ma anche molto positiva perché alla fine sono emerse, credo, a differenza un po' delle altre sedute avute su questo argomento, in modo chiaro e netto le posizioni in questo Consiglio regionale dove la tanto invocata posizione univoca della maggioranza è stata rappresentata e dove, sostanzialmente, si è creata una condizione, a mio avviso di svolta per arrivare alla conclusione dei lavori su questa vicenda.

Adesso non dobbiamo dimenticare qual è l'assetto regolamentare del percorso, come Assemblea siamo bloccati sull'ultima votazione, su cui mancò il numero legale, quindi per rimettere in molto i lavori dell'Assemblea bisogna superare questo inghippo regolamentare, quindi votare quell'emendamento che è rimasto sospeso e non votato, quindi riprendere i lavori formalmente dell'Assemblea. Riprenderli come? Sulla proposta Marrazzo ritengo che non sia utile procedere, perché significherebbe annullare tutto il lavoro fatto in questi 3 mesi, non per la volontà di annullarlo, ma perché dovendo ripartire dalla discussione sulla legge di fatto ci troveremmo obiettivamente a ridiscutere un po' tutto da parte di chi ne avesse voglia, a ridiscutere la proposta in Commissione quindi rimettere in circolo tutto. Invece, abbiamo una proposta di maggioranza su cui si può ragionare, la maggioranza credo, presumo, sarà anche disponibile a ritirare

fonte: http://b

tutti gli emendamenti presentati su cui non c'è interesse a tenerli in Aula avendo elaborato una proposta condivisa. Se l'opposizione ritiene di poter fare un lavoro stringato da questo punto di vista, credo sia una dichiarazione di disponibilità a voler arrivare ad una sintesi, partendo da un punto che è quello della proposta della maggioranza.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n.29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Capigruppo ieri abbiamo deciso che domani e dopodomani per assenze, impegni etc. non si potevano tenere altre sedute, per cui saremo costretti, dopo credo che il Presidente dovrà convocare una Conferenza dei Capigruppo, a fissare sedute per la prossima settimana. Da domani mattina fissate le sedute per la prossima settimana, come diceva Rosania, possiamo anche discutere le cose che sono in campo, certo ci troviamo dinanzi a posizioni che ormai sono espresse, sono manifestate, quindi chiaramente chiunque intende discutere lo deve fare tenendo conto delle posizioni assunte, certamente tenendo conto delle posizioni gli uni degli altri in modo da poter avviare un discorso costruttivo. Però, ripeto, ci troviamo dinanzi a una posizione di maggioranza che resta una posizione aperta, ma resta una posizione definita e chiara sulla quale la maggioranza intende confrontarsi o pubblicamente in Consiglio regionale o su richiesta di incontri politici al di fuori del Consiglio fino alla seduta del Consiglio, fermo restando che da quella proposta si parte per organizzare il lavoro e per andare avanti su questo lavoro. Su questa ipotesi ritengo che possiamo tranquillamente procedere, fino ad oggi veniva invocata una soluzione sulla quale si potesse vedere quale era la posizione della maggioranza, lo dico a Corace, questa posizione è stata concordata con i Capigruppo, poi ci possono essere ulteriori verifiche da fare in Consiglio, come sempre capita. Ci saranno gli emendamenti dell'opposizione che saranno discussi e saranno tenuti in considerare se meritano di essere tenuti in considerazione, però siamo finalmente dinanzi a una proposta rispetto alla quale si può riportare l'orologio a 0. Questa è la posizione dalla quale dobbiamo partire e su questo chiedo al Presidente, se è possibile, dal punto di vista regolamentare sbloccare i lavori del Consiglio regionale, riproponendo magari quella votazione che le altre volte è andata a vuoto.

PRESIDENTE: Questo è possibile, anzi avremmo dovuto da subito procedere a rivotare l'emendamento 3.39, ovviamente la Presidenza era consapevole della complessità politica della situazione e ha consentito un dibattito che ritengo utile. Sto parlando dell'emendamento 3.39 che registrò nella seduta precedente la mancanza del numero legale, l'emendamento sarebbe questo: all'articolo 3, comma 1 eliminare da "composti" fino a "sottotetto" sostituire con "anche i condomini con spazi idonei nel rispetto della staticità e dello stile architettonico", a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

D'ERCOLE (Rapp. dell'Opposizione): Stiamo faticosamente lavorando per vedere se riusciamo ad uscire dal pantano e prendiamo atto che c'è questa apertura da parte del Governo, quindi, della maggioranza, a ragionare in maniera più concreta. Avevamo proposto una soluzione diversa, quella di tornare in Commissione, ma l'obiettivo era quello di ritrovarci in una sede meno pletorica del Consiglio regionale per poter verificare la possibilità di trovare punti d'incontro su quelle questioni che si erano aperte. La sede che sembra essere proposta è quella informale, di una Commissione maggioranza - opposizione, chiamiamola anche sede tecnica per poter portare avanti questa verifica. A questo proposito voglio dire al Presidente Valiante che ci deve essere un'assunzione di responsabilità, cioè, devo sapere che c'è l'interlocutore, che è il Vice Presidente

fonte: http://b

Valiante, l'Assessore Cundari o l'Assessore Forlenza, il quale domani chiamerà i Capigruppo e dirà che su questa vicenda ci dobbiamo incontrare, si deve trattare di un interlocutore, magari accompagnato dai Capigruppo della maggioranza, che abbia la possibilità di un margine di discrezionalità, nel senso che se viene con una posizione predefinita, lui ha detto che è una posizione allora, deve venire con un margine di discussione possibile, allora, siamo altrettanto disponibili ad incontrarci, aspettiamo questo invito da parte del Presidente Valiante, coordinatore di questa Commissione e verifichiamo se ci sono le condizioni, per la prossima volta, per trovare un accordo per arrivare in Aula e votare direttamente questa legge. Quanto all'emendamento, è una cosa inutile, lo chiedo al Presidente del Consiglio, abbiamo discusso in termini di mozione d'ordine, quindi, riaprire la discussione sull'emendamento che, poi, peraltro, il collega Brusco può anche tranquillamente ritirare, non mi sembra una cosa assolutamente utile. Crediamo che, invece, sia utile fissare, domani, questo incontro e sapere che domani c'è questo incontro nel quale possiamo verificare quali emendamenti verranno ritirati, su quale quadro ci andiamo a confrontare, perché se rimane tutto quel magma presente, non sapremo mai su quale testo ci potremmo confrontare, questo è il punto.

BASSOLINO Presidente della Giunta regionale della Campania: Dopo il confronto positivo che si è svolto in Aula, mi sembra si possa procedere e sembra chiaro - anche dall'intervento del Consigliere Rosania e da altri che si sono succeduti - che nella sostanza possiamo essere d'accordo anche su come sviluppare il confronto, a partire già da domani.

Per quello che riguarda la Giunta, Valiante coordina e coordinare significa coordinare d'accordo con gli Assessori competenti e il Presidente di Commissione, i quali, a loro volta, sono in rapporto con tutta la maggioranza.

Domani, per le ore 15.00, concordate una delegazione ristretta dell'opposizione che discuta con la maggioranza nei termini che abbiamo detto.

Infine, chiedo la cortesia al Presidente di mettere ai voti, in modo da risbloccare e consentirci di andare avanti.

RONGHI(MPA): Ritiriamo l'emendamento, abbiamo sbloccato il Consiglio, quindi, possiamo chiudere, grazie!

PRESIDENTE: Grazie Ronghi! Vorrei convocare, in questo momento, una Conferenza dei Capigruppo. C'è un ordine del giorno di Marrazzo, firmato da tutti i Capigruppo. Lo leggo:

I sottoscritti Consiglieri regionali della Campania, rilevato:

- che a seguito della tragica frana del 10 novembre u.s. che ha sconvolto nell'isola d'Ischia la comunità di Casamicciola Terme;
- che, nonostante la Giunta regionale della Campania abbia già richiesto al Governo del Paese la decretazione dello stato di calamità naturale per il comune dell'isola partenopea, allo stato nessun provvedimento è stato adottato e/o comunicato dagli organi competenti al Comune di Casamicciola Terme;

ritenuto:

- che l'attuale situazione del Comune ischitano sia tale da richiedere il massimo della solidarietà da parte degli organismi sopra ordinati ed in particolare da parte del Consiglio dei Ministri;

sottolineato:

- che dopo un primo momento di viva commozione e di mediatica vicinanza, la popolazione sconvolta dal tragico evento, si trova, oggi, in uno stato di sostanziale abbandono.

Chiedono al signor Presidente, onorevole Antonio Bassolino e alla Giunta regionale di

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

reiterare la richiesta di calamità naturale per il Comune di Casamicciola Terme Napoli. Firmato da tutti. Lo sottopongo a votazione.

RUSSO G. (PD): Sostituire "i sottoscritti Consiglieri" con "il Consiglio regionale della Campania".

PRESIDENTE: E' approvato così. La seduta è tolta ed è convocata la Conferenza dei Capigruppo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

I lavori terminano alle ore 19.10

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 18 Novembre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

AI CONSIGLIERI REGIONALI

S E D E

La Seduta Consiliare prevista per domani mercoledì 18 novembre 2009 inizierà alle ore 12.30.

Napoli, 17 Novembre 2009

F.TO
Il Vice Presidente
Gennaro Mucciolo

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Mercoledì 18 Novembre 2009
Ore 11.00 - 19.00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Seguito dell' Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n.467;

4) Nomine – allegato n. 1;

5) Debiti fuori bilancio – allegato n.2.

Napoli, 13 Novembre 2009

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 18 NOVEMBRE 2009

ALLEGATO N. 1

NOMINE

n. 29 del 14 Aprile 2010

1) ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE – COMITATO REGIONALE- Designazione di un rappresentante
2 VOLTA

2) DIFENSORE CIVICO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA-
1 VOLTA NOMINA DIFENSORE CIVICO

La commissione non ha espresso parere

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 18 Novembre 2009
ALLEGATO N. 2

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1157

Art. 47, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n.7 del 30.04.2002 e s.m.i. Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza del T.A.R. Campania din Napoli - sezione III n.701 del 07/02/2008. Variazione compensativa tra capitoli della stessa unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29 - comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1313
Ricevuta il 29/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 2/10/09

Importo € 2.421,46*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1158

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1482
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 69.068,15*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1160

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.9194/07 dal Tribunale Civile di Napoli IV Sezione- - Giudizio promosso dal Geom. Salzano Giuseppe c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.4909/07 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1486
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 42.793,58*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

4. Reg. Gen. n. 1161

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.7/06- Giudizio promosso da S.G.B. GEVI S.p:A. c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2323/00 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1487
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 17.200,00*
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 1167

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio determinatisi a seguito di sentenze esecutive nn.91/2008,53/2008, 87/2008, 88/2008, 89/2008, 90/2008, 92/2008, 101/2008, 93/2008, 100/2008, 67/2008, 95/2008, 52/2008, 94/2008 del Giudice di pace di Lacedonia.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1507
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 17.200,00*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1168

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 17 del 10/02/2009 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi
Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1508
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 3.628,00*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1175

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 11 del 13/02/2009 del Giudice di Pace di Lacedonia - Sig.ra Garofano Filomena
Delibera della Giunta regionale della Campania del 08/10/09 n. 1539
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 5.623,34*
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 1178

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.175/07- Giudizio promosso dal Sig. Differente Francesco c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.1471/09 (724/03). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1557
Ricevuta il 20/10/09

fonte: http://b

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 31.512,00*
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 1179

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.15/08- Giudizio promosso dalla Soc. S.r.l. Arredamenti Carpentieri c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.4816/04. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1558

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 105.599,50*
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1180

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania IV Sez. n.19343/08 - Giudizio promosso dal Sig. Chirichella Francesco c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.721/08. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1559
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 807,52*
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1181

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.43/08- Giudizio promosso dal Sig. La Marca Donato c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.1709/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1560
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 12.194,27*
Derivante da sentenza esecutiva

12. Reg. Gen. n. 1182

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.55/08- Giudizio promosso dalla Sig.ra Rainone Teresa c/Regione Campania +2. Prat. Avv.ra n.1203/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1561

fonte: http://b

Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 30.998,30*
Derivante da sentenza esecutiva

13. Reg. Gen. n. 1183
Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Teano n.222/08, per danni da fauna

ella Sig.ra Pieretti Rosanna

'a regionale della Campania del 15/10/09 n. 1563
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 7.761,52*
Derivante da sentenza esecutiva

14. Reg. Gen. n. 1184
L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 41 del 09/04/2009 del Giudice di Pace di Castel Baronia - Sig. Pietropaolo Salvatore
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1564
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 3.744,58*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

COMUNICAZIONI DEL 18 NOVEMBRE 2009

Comunico che sono stati presentati le seguenti proposte di legge:

1. *"Modifica articoli due e tre legge regionale 26 marzo 1993, numero 13 – Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta" (Registro Generale numero 504), ad iniziativa del consigliere Donato Pica. Assegnata alla III Commissione per l'esame.*
   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

2. *"Sostegno e promozione alla vendita diretta di prodotti agricoli di qualità" (Registro Generale numero 505), ad iniziativa dei consiglieri Ascierto della Ratta e Sorrentino. Assegnata alla VIII Commissione per l'esame ed alla III Commissione per il parere.*
   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

fonte: http://b

3. *"Norme per lo sviluppo regionale dell'informazione" (Registro Generale numero 506), ad iniziativa del consigliere Francesco Casillo. Assegnata alla VI Commissione per l'esame e alla II Commissione per il parere*
   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

4. *"Modifica all'articolo 44 della legge regionale 30 gennaio 2008 numero 1" (Registro Generale numero 510), ad iniziativa del consigliere Salvatore Ronghi. Assegnata alla I Commissione per l'esame.*
   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

fonte: http://b

Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

1. *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010) – Delibera di Giunta regionale numero 1656 del 30 ottobre 2009" (Registro Generale numero 511), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore D'Antonio. Assegnato alla II Commissione per l'esame e alle Commissioni I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.*
   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

2. *"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Delibera di Giunta regionale numero 1656 del 30 ottobre 2009" (Registro Generale numero 512), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore D'Antonio. Assegnato alla II Commissione per l'esame e alle Commissioni I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere,*
   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

fonte: http://b

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:

1. *"Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale (con allegato) – Delibera di Giunta regionale numero 1641 del 30 ottobre 2009" (registro Generale numero 508), ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Ganapini. Assegnato alla VII Commissione per l'esame e alla IV per il parere.*
    - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
      Così resta stabilito

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL NOVEMBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTA

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
05.11.09	1387/1	Cons. Donato Pica	L.R. n.1 del 19 gennaio 2009, artt. 18 e 19
05.11.09	1388/1	Cons. Donato Pica	Infrastrutture e grandi opere
05.11.09	1389/1	Cons. Donato Pica	Ripristino fruibilità piscina centro fisioterapico di Vallo della Lucania
05.11.09	1390/1	Conss. Antonio Scala – Antonella Cammardella	Emergenza abitativa del Parco Europa di Pollena Trocchia
06.11.09	1391/1	Cons. Pietro Diodato	GESAC
09.11.09	1392/1	Cons. Francesco Brusco	Riordino Comunità Montane
10.11.09	1393/1	Cons. Fulvio Martusciello	Esalazioni di sostanze pericolose dell'azienda Agrimonda di Marigliano (NA)
11.11.09	1394/1	Cons. Salvatore Ronghi	Difesa del paesaggio
13.11.09	1395/1	Cons. Angelo Polverino	Ciclo integrato delle acque
13.11.09	1396/1	Cons. Salvatore Ronghi	Dissesto idrogeologico della Regione Campania

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSILIO SEDUTA DEI NOVEMBRE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERI AZIONI

	registro gen.le	Proponente	Oggetto
	1353/1	Cons. Pietro Diodato	Inquinamento dell'isola di Tiberio
	1370/1	Cons. Fernando Errico	Provvedimenti personale ex EFI
	1375/1	Cons. Fulvio Martusciello	Concessione contributi integrativi ai canoni di locazione anni 2005 e 2006

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 18 Novembre 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI
ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1387/1/VIII LEG. KVT

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Donato Pica il 5 Novembre 2009
Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino
All'Assessore al Bilancio, Mariano D'Antonio
All'Assessore ai LL.PP., Oberdan Forlenza

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0018388/A
Del 05/11/2009 08.40.09
Da CR A SEROC

OGGETTO : L.R. n 1del 19 gennaio 2009, artt.18 e art.19

Il Consigliere Regionale Donato Pica :

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Premesso,

- che con interrogazione a risposta scritta in data 17 aprile 2009 si evidenziava che la L.R. n 1 del 19 gennaio 2009, all'art.19 comma 1, prevede l'affidamento alla Soresa S.p.a. della realizzazione di interventi di carattere patrimoniale, economico e finanziario finalizzati al migliore utilizzo delle risorse stanziate a sostegno degli investimenti degli Enti Locali del proprio territorio, e che nei commi 2 e seguenti del citato art.19, vengono disciplinate le modalità e le condizioni delle attività delegate alla stessa Soresa S.p.a.: in particolare, con i commi 2, 3 e 4, la Giunta Regionale viene autorizzata ad adottare tutti i provvedimenti necessari e conseguenti, ivi compresa l'assunzione dei mutui con la Cassa DD.PP.;

Considerato,

- che con interrogazione a risposta scritta in data 21 luglio 2009 si evidenziava che la legge Finanziaria Regionale 2009, all'art.18, comma 6, prevede quanto segue: "Ai comuni che hanno assunto o che hanno in corso l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o altro istituto mutuante utilizzando le risorse loro assegnate, ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2007, n.3, e successive modifiche, l'ammontare dei ratei che la Regione ha garantito di corrispondere è accreditato prima di ogni scadenza";

Tutto ciò premesso,

- poiché a tutt'oggi, le suddette procedure, nonostante le reiterate e indilazionabili scadenze a carico di tutti gli Enti Locali che più volte hanno segnalato tali criticità, non risultano ancora attivate;

Chiede,

- di conoscere quali provvedimenti sono stati predisposti e/o si intendono adottare allo scopo di favorire gli investimenti degli Enti Locali e di accellerare i processi di sviluppo del nostro territorio, con particolare riferimento alle piccole comunità prive di idonei ed immediati strumenti di accesso al credito ed ai mutui.

Il Consigliere Regionale
Donato Pica

Sen. Dr. Com/~
04/11/09 5/11/09

Mod. 1

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1388 | 1 | VIII LEG. 04

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Donato Pica il 5 Novembre 2009
Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino
All'Assessore ai Trasporti, Ennio Cascetta

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018390/A
Del: 05/11/2009 08.44.27
Da: CR A: SEROC

Oggetto: Infrastrutture e grandi opere.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Premesso,

- che, con interrogazione a risposta scritta in data 22 gennaio 2009, si chiedeva :
di conoscere gli interventi che si intendono realizzare ed i provvedimenti che si ritiene dover adottare in ordine alla seguente fattispecie:
a) prosecuzione e completamento dei lavori strada Fondo Valle Calore, con lo stanziamento dei Fondi Europei necessari per il finanziamento del II Lotto, così come segnalato e richiesto dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, trattandosi di arteria di fondamentale importanza per ridurre l'isolamento delle aree interne e per favorire concretamente lo sviluppo socio-economico di quel territorio;
b) inserimento della tratta ferroviaria Sicignano - Lagonegro in un contesto organico di sviluppo sostenibile e di promozione turistica di un comprensorio ad alta valenza ambientale e naturalistica, coerentemente con quanto riportato negli atti ufficiali e confermato dallo stesso Assessore Cascetta in risposta ad interrogazioni presentate dai Consiglieri regionali"
- che, rispetto alle priorità evidenziate, a tutt'oggi non risultano pervenute risposte ufficiali o assunte iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

Considerato,

- che come da notizie diffuse anche dagli organi di stampa e di informazione, la Regione Campania si appresta a finanziare altre grandi opere infrastrutturali nella stessa Provincia di Salerno;
- che, coerentemente con gli indirizzi programmatici e di sviluppo più volte espressi da vari Enti locali e comprensoriali, vanno però evidenziati alcuni progetti di valenza strategica per l'intero territorio salernitano ed in particolare:

1. viabilità di collegamento Cilento Vallo di Diano, attraverso il possibile riammagliamento delle strade provinciali esistenti da Vallo della Lucania ad Atena Lucana;
2. variante alla SS18 tra Battipaglia e Capaccio – Paestum , come da studio di fattibilità redatto dall'Amministrazione Provinciale di Salerno;
3. che dette opere trovano altresì riscontro in un ordine del giorno, allegato alla Delibera di approvazione del PTR, e condiviso dall'intero Consiglio Regionale;

Serv. Pol. Comm.
04/10/01 5/11/09

Mod. 1

fonte: http://b

Tutto ciò premesso si interrogano le SS.LL..

se non ritengono di dover inserire, nell'ambito della programmazione dei Fondi Europei 2007/2013, la realizzazione degli interventi infrastrutturali strategici sopra citati e precisamente:

1. Il Lotto strada Fondo Valle Calore;
2. Riattivazione, sia pure parziale, della tratta ferroviaria Sicignano – Lagonegro;
3. Realizzazione della viabilità di collegamento Cilento – Vallo di Diano;
4. SS18, tra Battipaglia e Capaccio – Paestum.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Il Consigliere Regionale

Donato Pica

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1389/1/VIII LEG/R

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 5 Novembre 2009

Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità, Mario Luigi Santangelo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 25 dell'14 Aprile 2010 PARTE I

OGGETTO: fruibilità della piscina presso il centro fisioterapico di Vallo della Lucania alla Via de Giuli.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018391/A
Del: 05/11/2009 08.46.55
Da: CR A: SEROC

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica.

Premesso,

- che diverse associazioni di volontariato hanno già in passato sollecitato l'ex Direzione Generale dell'ASL SA 3, in merito alla interruzione delle attività riabilitative relative all'utilizzo della piscina presso il Centro Fisioterapico di Vallo della Lucania alla Via de Giuli;
- che sono ormai trascorsi due anni da quando la piscina non è più fruibile dalla utenza per ragioni allo stato ancora non conosciute;

Considerato,

- che tale situazione non è più sostenibile, in quanto la gran parte degli associati soffrono di seri problemi di disabilità motoria;
- che l'apporto fornito da terapie riabilitative come la idrochinesi risulta essere molto salutare per queste persone;

Ciò premesso chiede,

- di conoscere quali azioni siano in itinere o si vogliono intraprendere in tempi brevi per ripristinare la fruibilità della piscina posta all'interno del centro di Via de Giuli di Vallo della Lucania (SA).

Il Consigliere Regionale
Donato Pica

Uff. Op. Com.
04/11/09
5/11/09

Mod. 1

fonte: http://b

ATTIVITÀ CONSILIARE
REG. SEN. N. 1390/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra

Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

304/VIII LEGISLATURA

Presentata dai Consiglieri

ANTONIO SCALA - ANTONELLA CAMMARDELLA - Gruppo La Sinistra

In data 5 novembre 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018611/A

Del: 06/11/2009

Da: CR

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 28 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore Urbanistica - Politiche del Territorio - Edilizia Pubblica Abitativa

Oggetto: emergenza abitativa del Parco Europa – Pollena Trocchia (NA)

I sottoscritti Consiglieri,

Premesso che :

- nel Comune di Pollena Trocchia esiste una zona residenziale PEEP, in località Guindazzi denominata Parco Europa;
- in forza del suddetto PEEP furono rilasciati alle cooperative assegnatarie i titoli autorizzativi per la costruzione di edifici a destinazione residenziale;
- da circa quattro anni, numerosi abitanti dei lotti 11 e 12 della zona P.E.E.P. Parco Europa, sottopongono con forza un loro problema abitativo, culminato in numerose azioni giudiziarie di sfratto ai loro danni ad opera di proprietari degli alloggi, divenuti tali, sembrerebbe, in maniera quanto meno illegittima atteso che trattasi di appartamenti di edilizia economica e popolare, trasferiti alcuni a seguito di procedure espropriative, altri a seguito di vendite di natura privatistica dalla Cooperativa a terzi;
- la presunta anomalia trae origine dal commissariamento della Cooperativa ad opera del Ministero delle Attività Produttive, a seguito del quale il commissario Gioiello, avrebbe proceduto a taluni dei prefati trasferimenti, in danno degli aspiranti assegnatari, i quali dichiarano di avere versato congrui anticipi per corrispettivo dell'assegnazione.

Considerato che:

- la problematica da affrontare richiede un incisivo approfondimento legale e tecnico, quindi, tempi ragionevolmente lunghi;
- sono stati già eseguiti diversi sfratti e molte famiglie sono state costrette a chiedere ospitalità presso parenti;

Serv. Op. Comp.
05/11/09 5/11/09

Mod. 1

fonte: http://b

- il susseguirsi di accessi dell'ufficiale giudiziario del Tribunale di Nola per la esecuzione di provvedimenti di sfratto emessi dal locale Tribunale continuerà a rendere ancor più drammatica la situazione attesa la grande partecipazione emotiva di mamme di famiglia e di bambini, che rischiano di restare senza casa (in totale circa 44 famiglie);
- nella predetta zona residenziale PEEP vi sono i lotti 7 e 5/D che risultano incompleti anche se definiti nei volumi ed in particolare uno dei due per metà tompagnato e

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

o stato rustico, l'altro tompagnato ed in attesa di rifiniture;

n. 29 del 14 Aprile 2010

interrogano le SS.LL.
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se, per far fronte a tale emergenza abitativa, per i lotti 7 e 5/D, ancora incompleti anche se definiti nei volumi prima dell'entrata in vigore della legge regionale 21 del 2003, sussistono le condizioni per rilasciare titoli autorizzativi per il completamento ad uso residenziale;
- se possono essere utilizzate, per il completamento dei lotti, le risorse (circa 2 milioni di euro) già assegnate al Comune di Pollena Trocchia, con delibere di Giunta Regionale n.2145/2003 e n.1914/2004 relative alla "Mitigazione rischio Vesuvio" , e solo in parte utilizzate dal predetto Comune (circa 600 mila euro).

I Consiglieri

Antonio Scala

Antonella Cammardella

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1394/1/VIII 256 6

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

siglio Regionale della Campania
. Gen. 2009.0018698/A
06/11/2009 13.39.11
R A SEROC

Prot.n. 65 /VPres
Napoli, 06 novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Interrogazione a risposta scritta all'Assessore ai Trasporti e all'Assessore la Regione Campania

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

Nel corso dei suoi interventi in aula ed attraverso documentati atti ispettivi, ha più volte posto in risalto la discutibile gestione Gesac, assolutamente inadeguata a governare le problematiche dell'aeroporto di Capodichino. La casistica, già di per sè consistente, si arricchisce purtroppo, giorno dopo giorno, di nuovi ed incredibili episodi di mala gestione;

per inadempienze della Gesac – mancata produzione degli atti richiesti dal caso – nonostante che i lavori per la riqualificazione e ampliamento della pista Assistenza al Volo Luminosa siano stati conclusi da tempo, le varianti riferite a varie fasi lavorative devono ancora ottenere, a distanza di un anno, la necessaria approvazione;

molto probabilmente l'allungamento a 900 m dell'ASL 24 sarà stralciato dal progetto con il risultato di vanificare la realizzazione delle stop bars e luci asse pista in quanto, ai sensi del DOC 41/23100/M3 della Direzione Generale Aviazione Civile, l'attuale minima di decollo (700 RVR) continuerebbe ad essere fondamentalmente legata alla minima di atterraggio (700 RVR), con nessun vantaggio, appunto, di aver installato stop bars ad ogni raccordo. A rendere maggiormente critica la situazione concorre il fatto che la Gesac non avendo stipulata alcuna convenzione con l'Enav, si rischia di non poter utilizzare gli impianti AVL realizzati, a meno di eventuali direttive che dovrebbero scaturire da accordi di vertice tra Enav ed Enac, fino a questo momento neppure in itinere. Tra l'altro, l'Enac, dal 19.12.2007, è in attesa del verbale di ultimazione lavori per poter procedere alla verifica della agibilità della pista;

la stazione carburanti della Società Aeroservice è un altro esempio della sciatta ed arrogante gestione della Gesac dello scalo aereo di Capodichino. Non si conosce se il progetto di tale opera abbia mai ricevuta l'approvazione dall'Enac, con certezza però è noto l'esito sfavorevole del collaudo operato in data 23.10.2008 dalla preposta Commissione regionale. In tale importante occasione, la Gesac non era presente. In definitiva, dopo anni di speranze e di attese, nulla è cambiato in quanto gli aerei dell'A.G. continuano ad essere riforniti di carburante nei pressi dell'impianto Aeroservice alla stregua di una stazione di servizio per autoveicoli;

Segr. Op. Com.le
06/11/09

fonte: http://b

è sconcertante constatare la scarsa attenzione che la Gesac dedica alla qualità dei servizi ed alla priorità di assicurare una efficace evacuazione del terminal in caso di emergenza. Nonostante i numerosi interventi di miglioramento della ricettività del terminal, nel corso dell'estate appena trascorsa, troppo spesso agli imbarchi, per evidenti problemi di gestione, si sono determinate lunghe ed inaccettabili code. Affollamenti che dimostrano il basso livello di attenzione che la Gesac pone alla sicurezza dello scalo aereo napoletano. A dimostrazione di ciò basta ricordare la superficialità con cui è stata organizzata l'ultima esercitazione di evacuazione terminal dall'esito quasi ridicolo e di cui, peraltro, non è stato prodotto alcun resoconto ufficiale e la segnaletica approssimativa che indirizza in modo impreciso i passeggeri, sia all'interno che all'esterno del terminal, determinando inutili e fastidiosi assembramenti;
ai sensi dell'art. 2 – comma 1 – D.P.R. 11.12.1997, n. 496, il direttore dell'aeroporto Enac D.A. emette verbali di accertamento e contestazione nei confronti delle Compagnie aeree che non sui attengono alle procedure "antirumore" in vigore, su semplice segnalazione della Società di gestione (Gesac) che provvede ai dati di monitoraggio secondo quanto prescritto al comma 2 del medesimo art. 2. Tali verbali riportano, quale unica prova della violazione, un grafico che riproduce la

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

rretta traiettoria degli aeromobili, fornito dalla Gesac sulla base dei tracciati radar prodotti dall'Enav, senza che l'Enac si sia espressa sull'attendibilità di questo sistema. Questo stato di fatto ha prodotto centinaia di sanzioni non pagate in attesa che la struttura specifica dell'Enac – Direzione Regionale – emetta ordinanza di ingiunzione e di archiviazione secondo quanto previsto dalla circolare APT – 26 dell'Enac. L'incertezza amministrativa produce per l'Autorità di controllo aereo almeno tre effetti indesiderati: il danno economico diretto, l'indebitamento con il Comune di Napoli cui sono destinati a norma di legge parte degli introiti e la perdita dell'effetto deterrente.

Per quanto fin qui in premessa, lo scrivente interroga l'Assessore ai Trasporti e l'Assessore all'Ambiente per conoscere:

1. se l'ARPAC effettui regolari e continue verifiche sull'efficienza dei sistemi di monitoraggio del rumore, secondo il comma 5 – art. 2 del D.P.R. 496/97;

2. quali interventi s'intendano adottare per verificare e garantire il rispetto degli standard di legge previsti per la sicurezza degli Aeroporti;

3. quali iniziative intendano assumere nei confronti del management della Gesac per la palese inadeguata gestione aeroportuale a discapito della sicurezza delle infrastrutture in concessione e del livello di servizio reso all'utenza;

4. se, in riferimento alla riqualificazione pista ed ampliamento Aiuti Visivi Luminosi (AVL), rientrante nel finanziamento PON Trasporti 2000/2006 – Scheda 005 allegata alla Convenzione del 31 luglio 2003 tra Enac e Gesac S.p.A. – importo 5 milioni di euro circa – la mancata attuazione dell'impianto ALS regolamentare (900 m.) vanifichi in qualche modo l'investimento per la parte AVL, al momento completamente inattivi malgrado le opere siano di fatto completate.

On. Pietro Diodato

fonte: http://b

Ns. Prot. n° 271
del 06.11.2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018704/A
Del: 09/11/2009 10 10 43
Da: CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E ALL'ASSESSORE ALLE RISORSE UMANE,

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 13924 del VIII

Il sottoscritto Consigliere Regionale Franco Brusco interroga per sapere:

PREMESSO CHE:

- con legge regionale 12 del 30 settembre 2008, la Regione Campania ha approvato il riordino delle Comunità montane;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

- omma 1, di suddetta legge prevede la rideterminazione della dotazione organica degli Enti montani;
- con la rideterminazione organica e per effetto della riduzione dei fondi statali circa il 30 per cento del personale di ruolo risulterà in esubero;
- il medesimo articolo 23, comma 2, garantisce il personale amministrativo dipendente là dove recita: "In particolare le comunità montane acquisiscono automaticamente il personale di ruolo a tempo indeterminato incardinato presso le comunità montane preesistenti";

CONSIDERATO CHE:

- l'assessore alle Risorse umane, come risulta da nota 2586 del 22 /10/2009 inviata ai presidenti degli Enti montani, mentre invita le Comunità montane a rideterminare la pianta organica, per effetto della riforma di cui alla prefata legge 12/09, avrebbe previsto l'applicazione dell'istituto della mobilità ai sensi del D.lgs 165/2001, in difformità da quanto previsto dall'articolo 23, comma 2;
- altre Regioni, come la Liguria (l.r. 10 luglio 2009) e l'Umbria (l.r. 23 luglio 2007), hanno già predisposto risorse per una mobilità assistita dei lavoratori in esubero nelle Comunità montane;
- la maggior parte dei suddetti lavoratori sono quasi giunti alla soglia dell'età pensionabile e, quindi, trovebbero difficoltà nel riposizionamento sul mercato del lavoro;

SI CHIEDE

- se non sia il caso di mantenere in servizio o di impiegare, fino ad esaurimento, i lavoratori in esubero delle Comunità montane presso altri Enti, con priorità per la Regione, oppure di ricorrere all'istituto dell'esodo incentivato.

Napoli, 5 novembre 2009

Sen. Op. Com.le
06/11/09 9/11/09

Il Consigliere Regionale
Franco Brusco

Mod. 1

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1393/C/VIII 2LG 09

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018853/A
Del: 10/11/2009 10.52.00
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 709/S.?

Napoli, 09/11/2009

All'Assessore all'Ambiente

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Esalazioni sostanze pericolose azienda AGRIMONDA – Marigliano (NA).

PREMESSO

- che, a causa dell'incendio dell'azienda Agrimonda produttrice di fitofarmaci e chimici per l'agricoltura avvenuto tredici anni fa, l'intera area circostante fu devastata per giorni da una nube tossica ove andarono in combustione circa 30mila litri di sostanze liquide e circa 1000 tonnellate di sostanze solide;
- che in data 29/10/2009 i lavori di bonifica, affidati alla soc. Iacorossi spa, hanno provocato la fuoriuscita di gas e sostanze pericolose a danno della popolazione e del territorio circostante;
- che in tale area esiste tuttora l'emergenza di rischio idrogeologico con successive danni alle falde acquifere del sottosuolo ed inquinamento dell'aria;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Serv. Op. Com.le
05/11/09 11/11/09

Mod. 35

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. Gen. 2009.0018853/A
Del: 10/11/2009 10.52.00
Da: CR A. SERCC

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere i provvedimenti che verranno adBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIAe le suddette esalazioni al fine di contrastare l'emergenza ambientale e garantire il più possibile i cittadini .

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1894/1/VIII LEG

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018895/A
Del: 11/11/2009 09.03.50
Da: CR A. SEROC

Prot. 280/ee del 10/11/09

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE e all'ASSESSORE al Demanio e Patrimonio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M P A

PREMESSO

che la difesa e la tutela del paesaggio, delle risorse naturali e del patrimonio della Regione dovrebbe essere una delle principali priorità a cui l'Ente dovrebbe indirizzare la propria attività di salvaguardia e valorizzazione;

che tali inestimabili beni, molto spesso sono stati esposti al saccheggio, alla deturpazione ed a episodi di illegalità diffusa anche per l'incuria e la poca attenzione che, per molti anni, ha caratterizzato l'azione dell'Esecutivo regionale nel tutelare i propri beni;

che, presso l'Assessorato competente, nell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, sono incardinati, sin dal 1992, unità di personale al quale con delibera 4595/92 fu riconosciuta la qualifica di Agente o Ufficiale di P.G. ed ai quali fu, con atti successivi, sempre più rafforzata la propria funzione, riconoscendo loro, con valenza retroattiva, finanche l'indennità di polizia Giudiziaria , successivamente revocata nel gennaio 2000;

che detto personale, quantunque la propria funzione non sia riconosciuta nell'organico regionale con un proprio " **profilo professionale di vigilanza** ", ha sempre operato in maniera egregia soprattutto nella tutela dell'enorme patrimonio regionale, perseguendo gli abusi ed individuando beni che si sarebbero persi nei meandri della burocrazia, indipendentemente da tale r conoscimento:

CONSIDERATO

che detto personale è stato più volte invitato o autorizzato a frequentare corsi di formazione / aggiornamento per " Ufficiali di Polizia Giudiziaria ", avvalorandone e riconoscendone in maniera esplicita la propria insostituibile funzione;

Sen. Op. Con/~
10/11/09 11/11/09

fonte: http://b

ATTESO

che a tutt'oggi è sempre risultata disattesa la giusta richiesta di detto personale per l'istituzione del " **profilo professionale di vigilanza** " ;

che stranamente sul BURC n. 67 del 2 novembre è stata pubblicata la graduatoria della selezione interna per il "**30 posti di categoria C - profilo professionale di Istruttore di Vigilanza** " indetta con delibera 6132 / 2002 e ribadita con delibera 279 / 2006, quantunque detto profilo non sia contemplato nei ruoli della Giunta;

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

quale sia l'orientamento dell'Esecutivo in merito alla istituzione del " Profilo Professionale della Vigilanza " che comprenda le diverse articolazioni categoriali;

se non si ritenga procedere con immediatezza a tale evidente carenza, atteso che sin dal 1992, anno della attribuzione della qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria a quel personale incardinato nell'AGC Demanio e Patrimonio e che in tal senso opera, non si sia proceduto o non si sia manifestata la volontà di porre rimedio a tale discrasia, atteso l'evidente "mancanza " del profilo professionale in questione;

se la selezione innanzi detta non sia stata il solito " contentino " adottato al fine di beneficiare solo determinati dipendenti o sia il prologo ad un vera e più vasta azione tesa al potenziamento dell'azione di vigilanza e controllo del patrimonio regionale, con l'istituzione formale del " Profilo Professionale di Vigilanza ", con il relativo riconoscimento della indennità di polizia giudiziaria per il solo personale operante in attività di vigilanza e controllo in esterno.

Salvatore Ronghi

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1395 | 1 | VIII LEG - AT

Consiglio Regionale della Campania
Consigliere Angelo Polverino

Prot. 464 /S.P.

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione urgente a risposta scritta

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
Del 13/11/2(
Da CR A SEROC

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il 12/11/2009

Ser. Dip. Consiglio 12/11/09 13/11/09

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE- **ANTONIO BASSOLINO** - ALL' ASSESSORE AMBIENTE - CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE - **WALTER GANAPINI**

PER SAPERE

"PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E PROGETTO PER IL CONTROLLO AMBIENTALE DEL TERRITORIO DOMITIO - FLEGREO "

PREMESSO

- Che l'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/13 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" prevede, al fine di garantire un adeguato livello del servizio, attraverso il completamento delle opere del ciclo integrato delle acque, la realizzazione ed il potenziamento di impianti di depurazione, di raccolta, di regimazione, trattamento e riuso delle acque reflue, coerentemente agli interventi previsti dalla pianificazione di settore;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019144/A
Del 13/11/2009 10:53:56
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Ca
Consigliere Angelo Polve.

- Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 879 del 16.5.2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che la Giunta Regionale, nella Seduta del 16 dicembre 2008, con Deliberazione N. 2000 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, ha approvato il **Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Caserta in materia di Ciclo Integrato delle Acque**;

CONSIDERATO

- Che la Provincia di Caserta, con nota prot.n. 186747 del 27/11/2008, ha presentato un Piano di Interventi afferente il settore del Ciclo Integrato delle Acque per la riqualificazione ambientale del litorale Domitio, chiedendone il finanziamento;

- Che il suddetto piano di interventi prevede la realizzazione di azioni integrate, volte al collettamento fognario, per la realizzazione di una vivibilità civile per l'intera collettività e dal quale discende un impegno di spesa a carico della Regione Campania per complessivi € 35.901.800,00, assegnati con la deliberazione del 16.12.2008;

- Che la Regione Campania e la Provincia di Caserta hanno sottoscritto un apposito protocollo di intesa per la realizzazione di interventi ed azioni integrate, finalizzate alla realizzazione di una riqualificazione e completamento della rete fognaria nell'area del litorale domitio;

VISTO

- Che il Litorale Domitio è caratterizzato da un forte degrado ambientale che compromette seriamente ogni possibilità concreta di sviluppo della zona le cui potenzialità, in termini di sviluppo turistico – balneare e nautico, sono molto elevate. Tutto ciò grazie alle peculiarità paesaggistiche della zona (presenza di cordone dunale e di pineta litoranea immediatamente a ridosso della spiaggia), all'ampiezza degli arenili, ai fondali lievemente acclivi, nonché alla posizione strategica e nodale che l'area assume, nell'ambito del circuito "diportistico", tra il Lazio ed il Nord Campania e le isole del golfo;

- Che uno dei maggiori problemi, nelle tematiche ambientali di questa area, è rappresentato dallo stato di inquinamento in cui versano le acque marine costiere, per cui è opportuno concordare tra la Regione Campania e la Provincia di Caserta un quadro organizzativo ed ordinamentale di iniziative finalizzato alla risoluzione di dette problematiche;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019144/A
Del. 13/11/2009 10.53.56
Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Ca
Consigliere Angelo Polve

PRECISATO

- Che la Provincia di Caserta, nel Piano presentato con nota prot.n. 186747 del 27/11/2008si è impegnata a realizzare i seguenti interventi:

1. Realizzazione di un sistema fognario nel comune di Castel Volturno – Importo € [illegible].000,00;
2. Realizzazione di un collettore fognario a servizio della frazione di S.Sossio nel comune di Villa Literno – Importo € 5.295.400,00;
3. Realizzazione di un collettore fognario per l'immissione degli scarichi provenienti da via Porchiera (nuovo Polo Nautico) al collettore Alto nel comune di Villa Literno – Importo € 9.306.800,00;
4. Prolungamento del collettore adiacente via Delle Dune fino all'incrocio con via Giardino nel comune di Villa Literno – Importo € 4.912.000,00;
5. Lavori di adeguamento, riqualificazione e completamento della rete fognante Via Roma nel comune di Cancello ed Arnone – Importo € 2.117.600,00;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ACCERTATO

- Che il 13.06.2007, presso la sala Giunta fu firmato un ulteriore protocollo d'intesa per il monitoraggio, la bonifica e la messa in sicurezza del sito di interesse nazionale "Litorale Domitio – Flegreo ed Agro Aversano";
- Che il protocollo fu firmato dal Presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, dai Presidenti delle Province di Napoli Dino Di Palma e Sandro De Franciscis e dal Direttore dell'Arpac Luciano Capobianco;
- Che la Giunta Regionale si impegnava ad approvare il progetto per il Controllo ambientale del territorio dedicato al Sito di Interesse Nazionale Domitio flegreo, con un impegno di circa 50 milioni di euro per cinque anni;
- Che il detto progetto doveva avvalersi delle tecnologie satellitari e di una rete capillare di telecamere, con la presenza di squadre di avvistamento e di intervento rapido, anche anti-incendi a terra;
- Che con il Progetto di cui sopra si sarebbe potuto assicurare il monitoraggio ed il controllo del territorio 24 ore su 24;

INTERROGA PER SAPERE

a) Quali interventi, contenuti nel Piano presentato dalla Provincia di Caserta, sono stati eseguiti e quali sono ancora in fase di esecuzione;
b) la rendicondazione dei lavori svolti, con i relativi costi sostenuti, nonché i dettagli della messa in opera realizzata fino ad oggi;

fonte: http://b

c) se il progetto per il Controllo ambientale del territorio al Sito di Interesse Domitio flegreo è stato avviato e quali sono, al momento, i risultati raggiunti in termini di intervento rapido, eseguito dalle squadre di avvistamento;
d) come si compongono le squadre, quali profili professionali sono impegnati e da quale Ente dipendono;
e) se, come da Lei dichiarato, il costo del progetto è effettivamente di circa 50 milioni di Euro, quali impianti ed attrezzature strumentali sono stati acquistati per il controllo ed il monitoraggio del territorio Domitio-flegreo.

Il Consigliere Regionale

Angelo Polverino

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1396/4/VIII.256.R4

Consiglio Regionale della Campania

'egionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019148/A
Del: 13/11/2009 11.02.28
Da: CR A: SEROC

Prot.: 281/09/GI

Napoli, 12 novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Salvatore RONGHI** del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

- che la Campania è la Regione d'Italia che rischia di più per il dissesto idrogeologico, in quanto è un territorio reso fragile dall'abusivismo, dal disboscamento, dagli incendi, dalla scarsa manutenzione degli alvei e dall'urbanizzazione irrazionale;

- che il territorio Campano è costituito per circa il 35% dai rilievi montuosi, il 50% da zone di collina e solo il 15% è occupato da aree pianeggianti;

- che alle aree a rischio si aggiunge un altro 20% del territorio regionale a pericolosità elevata, vale a dire aree che, pur essendo disabitate, sono caratterizzate da fenomeni di carattere franoso e alluvionale di notevole entità.

CONSIDERATO

- che la Campania, al momento, è interessata da ben 23.430 frane, vale a dire, mille chilometri quadrati di terra in movimento, fatto salvo le zone che, pur essendo oggi in condizione di stabilità, potrebbero collassare da un momento all'altro e generare fenomeni come Sarno;

- che l'evento tragico di pochi giorni fa che ha colpito l'isola d'Ischia, conferma che la Regione Campania necessita di una gestione accurata e sistematica del territorio e che si deve smettere di parlare di prevenzione e di cura del territorio solo in occasione di disastri e di lutti;

- che la rottura degli argini dei due alvei che attraversano il piccolo centro del Comune di Camposano e dei Comuni dell'hinterland Nolano, disastro peraltro annunciato e denunciato ormai da tempo dagli amministratori locali alla Regione Campania e che ha visto il Sindaco di Camposano **Gavino NUZZO,** preoccupato delle conseguenze dello straripamento del corso

Sen. Dp. Com.
12/11/09 13/XI/09

fonte: http://b

d'acqua, richiedere l'intervento della Regione Campania, ma la risposta è stata chiara: *"Non ci sono i soldi, arrangiatevi come potete!"*.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

- quali concrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato per far fronte al dissesto idrogeologico della Regione Campania, onde scongiurare effetti catastrofici, come la frana dell'isola d'Ischia di questi giorni;

- che fine hanno fatto i 50 milioni di euro finanziati dalla Regione Campania per il piano di s upero del territorio, voluto dal Presidente **Antonio BASSOLINO** e dagli A tura **Gianfranco NAPPI** e all'Ambiente **Walter GANAPINI**, per le bonifiche degli alvei tra le province di Napoli e Caserta;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

- come sia possibile che nonostante le enormi risorse finanziate dalla Regione Campania per la pulitura e la bonifica degli alvei si realizza, a tutt'oggi, solo qualche intervento provvisorio di pulizia peraltro, affidato il più delle volte a società private;

- se ci siano le condizioni per presentare denuncia per chiarire se esistano responsabilità da parte delle società, che hanno eseguito gli ultimi lavori di manutenzione del corso d'acqua nel Comune di Camposano e dell'hinterland Nolano.

Salvatore RONGHI



fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019146/A
Del: 13/11/2009 10.59.02
Da: CR A SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 4444 /SP
del 10.11.2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente: "Isola di Capri". (Reg. Gen. n. 1353).

Si trasmettono le note prot. 0960906 del 6 novembre 2009 e prot. n. 0970340 del 10 novembre u.s., con allegati, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Sen. Dg. Con/~
12/11/09 13/X/09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963007
e-mail: ass.ganapini@regione.campania.it

1388
ganapini

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento. Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0970340 del 10/11/2009 ore 11,19
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.4

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

All'Assessore all'Ambiente della Regione Campania
Fax 081 796 2388

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1243/SP
10 NOV. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Isola di Capri". (R.G. N. 1353).

Facendo seguito alla nota prot. n° 960906 del 06/11/2009, che riscontrava parzialmente l'interrogazione in oggetto e con la quale si è trasmesso la nota prot. n. 06.13.04/84050 del 26/10/2009 dell'Ufficio Locale Marittimo di Capri, con la presente si trasmette la nota prot. n. 9.9.170 del 06/11/2009 del Dipartimento Provinciale di Napoli dell'ARPAC, acquisita al protocollo della Regione Campania con il n. 967636 del 09/11/2009.

Dr. Luigi Rauci

fonte: http://b

arpac
agenzia regionale protezione ambientale campania
Dipartimento Provinciale di Napoli

Prot. n. P. P. 1750 Napoli 06 NOV. 2009

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0967636 del 09/11/2009 ore 16.02
Mitt. ARPAC DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI
Fascicolo 2009.XXXVI/1.11
Tutela e Controllo Ambient. - AA.GG. - Personale -Contenzioso -Informazione - Postazione di Me

- Alla Regione Campania AGC Ecologia
- Al Direttore Generale dell'ARPAC
- Al Settore Provinciale Ecologia di Napoli
- Alla Capitaneria di Porto Napoli
- All'Ufficio Locale Marittimo di Capri
- Alla Stazione Carabinieri di Capri
- All'Ass. all'Ambiente Regione Campania

Oggetto: Centrale termoelettrica SIPPIC in Comune di Capri.

In riscontro alla nota della Giunta Regione Campania/Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela Ambientale e Disinquinamento prot. 2009.0899020 del 20/10/09 si trasmette copia della relazione di sintesi redatta dai tecnici del Servizio Territoriale di questo Dipartimento Provinciale.

In merito alla particolare problematica dello sversamento degli idrocarburi nel porto di Marina Grande, si specifica che diverse campagne di monitoraggio sono state condotte dall'Agenzia nel 2009 sulla base di richieste pervenute dal Comune di Capri e dall'Uff. Locale Marittimo.

I risultati delle campagne suddette non hanno consentito di stabilire nessuna correlazione tra la presenza di idrocarburi accertati nello specchio d'acqua portuale e lo scarico a mare proveniente dalla centrale SIPPIC.

fonte: http://b

agenzia regionale protezione ambientale campania
Dipartimento Provinciale di Napoli

In sintesi i risultati dei monitoraggi effettuati possono essere riepilogati come segue:

nenti 16/01/2009:

- su acque a di mare del porto: *forte presenza di idrocarburi totali*;

2. **Campionamenti 27/04/09**:
   - su scarico a mare MA 14 U5 04 X: *assenza idrocarburi;*
   - su scarico di raffreddamento impianto SIPPIC: *assenza di idrocarburi*;

3. **Campionamenti 01/05/2009**:
   - su acque di mare tra molo banchinella e pannello: *forte presenza di idrocarburi totali*;

4. **Campionamenti 04/05/2009**:
   - su scarico prossimo alla proprietà SIPPIC: *tracce di idrocarburi*;
   - su scarico comunale loc. banchinella: *idrocarburi nei limiti*;

5. **Campionamenti 26/08/2009**:
   - su scarico comunale loc. banchinella: *tracce di idrocarburi*;

6. **Campionamenti 25/09/09**:
   - scarico via largo Fontana: *idrocarburi nei limiti*;
   - su acqua di mare lato destro molo banchinella: *presenza di idrocarburi totali*;

7. **Campionamenti 29/09/09**:
   - 1° scarico loc. SIPPIC: *assenza idrocarburi;*
   - 2° scarico loc. SIPPIC: *tracce di idrocarburi*;
   - 3° scarico loc. SIPPIC: *tracce di idrocarburi*;
   - 4° scarico loc. SIPPIC: *tracce di idrocarburi*;
   - 5° scarico loc. SIPPIC: *tracce di idrocarburi*;
   - 6° scarico loc. SIPPIC: *tracce di idrocarburi.*

fonte: http://b



Dipartimento Provinciale di Napoli

Solo in data 30/10/09 questo Dipartimento Provinciale ha potuto acquisire presso la Provincia di Napoli la nota n° 314/RECA del 02/10/09 dell'Uff. Locale Marittimo di Capri, dalla quale risulta che in data 01/10/09, nel corso di un black – out della Centrale elettrica, si è constatato lo sversamento nelle acque portuali di idrocarburi provenienti dallo scarico identificato con codice MA -14 - U5 - 04X, nel quale confluiscono le acque di raffreddamento motori della suddetta centrale elettrica.

Alla luce di tale accertamento acquistano evidentemente un significato diverso i risultati degli esami analitici condotti dall'Agenzia sulle acque del porto di Marina Grande, giacché la presenza di chio d'acqua portuale, accertata già all'epoca, può ora essere finalmente attribuita a una causa individuata, che sembrerebbe coincidere con scarichi saltuariamente provenienti dalla centrale SIPPIC.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Per quanto sopra si concorda con la richiesta della Provincia di Napoli, prot. n° 92870 del 14/10/09 che si allega in copia, di una sollecita convocazione di una riunione tecnica tesa alla definizione degli ulteriori interventi finalizzati alla rimozione di ogni possibile fonte di contaminazione delle acque marine.

Il Direttore
Ing. Alfonso De Nardo

RINA

ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I.07407580638
Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 1/F - 80141 Napoli - tel. 0812211062 - fax 0812545956
Dipartimento Tecnico: tel. 0812544957 - 0817515574 - fax 0812545956
Servizio Territoriale: tel. 0812545952 - 0817515347 - fax 0812545956

fonte: http://b

44

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE
Direzione Tutela del Suolo - Bonifica siti - Gestione tecnica rifiuti

Prot. Div. 11-x/09 Prot. Gen. 92670 X-10

Rif. nota prot. n° 14959 del 25.09.2009 Città di Capri

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Settore Provinciale Ecologia e Tutela dell'Ambiente
Centro Direzionale Isola C5
80143 NAPOLI

e, p.c. Al **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Qualità della Vita
Via C. Colombo, 44
00144 ROMA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

e, p.c. Al **Sindaco del Comune di**
80073 CAPRI

e, p.c. Alla **Procura della Repubblica**
c/o Tribunale
Centro Direzionale – Torre B
80143 NAPOLI

e, p.c. Alla **S.I.P.P.I.C. S.p.A.**
Via G. Rossini 22
80128 NAPOLI

e, p.c. All' **Ufficio Territoriale di Governo – Prefettura di Napoli**
Piazza Plebiscito, 22
80132 NAPOLI

e, p.c. All'**ARPAC**
Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale Torre 1
80143 NAPOLI

e, p.c. **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Ufficio Locale Marittimo di Capri
80073 CAPRI

e, p.c. All'**ASL NA 1**
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone, 33
80121 Napoli

A.R.P.A.C. REGIONE CAMPANIA
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI
A. X1 per riscontro
Data..... ore.....
Per ricevuta.....

Oggetto: Bonifica Sito Centrale Elettrica di Capri.

Con riferimento all'oggetto e in considerazione di quanto comunicato con nota prot. n° 14959 del 25.09.2009 dal Comune di Capri, in merito alla comparsa di *"...copiose macchie di combustibile..."* nel porto commerciale di Marina Grande a valle del sito da bonificare, si reitera la richiesta precedentemente formulata a codesto Settore con propria nota prot. n° 55760 x-10 del 28.05.2009 in merito ai provvedimenti da adottarsi relativamente al procedimento di bonifica della centrale elettrica SIPPIC in Capri e, in particolare, si chiede la sollecita convocazione di una riunione tecnica tesa alla definizione degli ulteriori interventi finalizzati alla rimozione della contaminazione residua e degli eventuali controlli per l'accertamento dell'efficacia della barriera idraulica in esercizio presso il sito in oggetto.

Il Funzionario
Dott. Salvatore CAPASSO

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0015816/2009
ENTRATA
21/10/2009
DT(DT)

Uffici: *Via Don Bosco, 4/f - 80141 Napoli* - Infoline: *tel. 0817946670 – 681 fax 0817949571*
Corrispondenza: *P.za Matteotti, 1 - 80133 Napoli* - e-mail: *mcelano@provincia.napoli.it - scapasso@provincia.napoli.it* Infoner: *www.provincia.napoli.it*

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0960906 del 06/11/2009 ore 11.39
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.XXXVI/1.11

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

All'Assessore all'Ambiente della Regione Campania
Fax 081 796 2388

n. 39 del 14 Aprile 2010

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1412/6P
10 NOV. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Isola di Capri". (R.G. N. 1353).

A parziale riscontro dell'interrogazione in oggetto si trasmette la nota prot. n. 06.13.04/84050 del 26/10/2009 dell'Ufficio Locale Marittimo di Capri, acquisita al prot. del Settore con n. 943263 del 02/11/2009.

Si precisa, che sono state richieste notizie in merito altresì all' ARPAC, al Settore Provinciale Ecologia di Napoli , alla Capitaneria di Porto di Napoli ed alla Stazione dei Carabinieri di Capri.

Si informa che ulteriori informazioni concernente l'interrogazione di che trattasi si evincono altresì dalla nota prot. n. 12761 del 26/10/2009 del Dipartimento Provinciale di Napoli dell'ARPAC che è di riscontro all'interrogazione parlamentare dell'On. Cosenza inerente la "Centrale termoelettrica di Capri" e che ad ogni buon conto si allega alla presente.

Dr. Luigi Rauci

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Telefono 081 7963029 Fax: 081 7963048 - 081 7963005

fonte: http://b

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0960906 del 06/11/2009 ore 11,39
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.XXXVII/1.11

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

All'Assessore all'Ambiente della Regione Campania
Fax 081 796 23889 del 14 Aprile 2010

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Isola di Capri". (R.G. N. 1353).

A parziale riscontro dell'interrogazione in oggetto si trasmette la nota prot. n. 06.13.04/84050 del 26/10/2009 dell'Ufficio Locale Marittimo di Capri, acquisita al prot. del Settore con n. 943263 del 02/11/2009.

Si precisa, che sono state richieste notizie in merito altresì all' ARPAC, al Settore Provinciale Ecologia di Napoli , alla Capitaneria di Porto di Napoli ed alla Stazione dei Carabinieri di Capri.

Si informa che ulteriori informazioni concernente l'interrogazione di che trattasi si evincono altresì dalla nota prot. n. 12761 del 26/10/2009 del Dipartimento Provinciale di Napoli dell'ARPAC che è di riscontro all'interrogazione parlamentare dell'On. Cosenza inerente la "Centrale termoelettrica di Capri" e che ad ogni buon conto si allega alla presente.

Dr. Luigi Rauci

fonte: http://b

80073, Capri 26 OTT. 2009

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Locale Marittimo
Capri

Prot. n.06.13.04/84050

Alla Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale,
Disinquinamento, Protezione Civile
Via De Gasperi, 28/55
80133 –NAPOLI-

e, p.c.
Capitaneria di Porto
Sez. Ambiente
80133 – NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Argomento: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro DIODATO concernente: "Isola di Capri". (R.G. N. 1353).

Riferimento nota n. 2009.0899020 in data 20 ottobre 2009 di codesto Ente.

Ad evasione di quanto richiesto con la nota in riferimento, si trasmette copia del foglio n. 06.13.04/3570 in data 13 ottobre 2009, con il quale questo Ufficio, in merito alla problematica di inquinamento delle acque portuali di Capri, ha relazionato al Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Si rappresenta, altresì, che nel periodo dal 22 al 25 ottobre 2009, caratterizzato da abbondanti piogge, a seguito di mirati sopralluoghi, non è stata accertata fuoriuscita di idrocarburi dallo scarico ubicato presso la radice del Molo Banchinella del Porto di Capri.-

p. IL COMANDANTE
C.C. (CP) Marino BERTOCCI t.a.
1° M.llo Np Francesco AMENDOLA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0943263 del 02/11/2009 ore 15,11
Mitt.: MINISTERO DEI TRASPORTI UFFICIO LOCALE MARITTIMO CAPRI
Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.1
Tutela e Controllo Ambient. - AA.GG. - Personale -Contenzioso -Informazione

fonte: http://b

TRASMESSA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Locale Marittimo
Capri

Prot. n.06.13.04/ 3570

80073, Capri 13 OTT. 2009

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto
00100 – ROMA

tramite e, p.c.
Capitaneria di Porto
80133 – NAPOLI

: Protezione e tutela dell'ambiente marino e costiero.

Riferimento foglio n.RAM/4570/1/2009 in data 01 ottobre 2009 di codesto Reparto.

Al fine di fornire utili elementi di valutazione e per l'adozione dei provvedimenti di competenza, si comunica quanto di seguito in ordine alla problematica relativa alla presenza di sostanze combustibili nel Porto di Capri.

Si premette che, poco più a monte del Porto Commerciale di Capri, insiste la centrale elettrica della Soc. S.I.P.P.I.C. S.p.A., insediamento in cui viene prodotta ed erogata energia elettrica per l'intera isola di Capri.

Detto impianto, mediante condotte sottomarine posizionate alle spalle del porto commerciale, preleva acqua di mare utilizzata per il raffreddamento dei relativi motori.

Al termine del ciclo produttivo, l'acqua di mare viene restituita nel corpo idrico marino tramite condotto che sfocia all'interno del Porto Commerciale, alla radice del molo "Banchinella".

Lo scarico in questione è individuato con il codice n.MA 14 U5 04 X e la relativa autorizzazione risulta scaduta e non più rinnovata dal 20 agosto 2006.

Tanto, premesso, si rappresenta che nell'anno in corso si sono registrati fenomeni di inquinamento delle acque portuali (sotto riportati in ordine di data) a seguito dei quali questo Ufficio ha redatto informative di reato a carico di ignoti, procedendo a campionamenti delle acque portuali inviati alla competente A.R.P.A. Campania:

- 16 gennaio 2009 – Esito campionamenti (All.1);
- dal 25 aprile al 01 maggio 2009 – Esito campionamenti (All.2);
- 26 agosto 2009 – Esito campionamenti (All.3);
- 21 settembre 2009;
- 01 ottobre 2009 in occasione di black-out elettrico della centrale;
- 09 ottobre 2009.

fonte: http://b

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Locale Marittimo
Capri

Foglio n.2

Fatta eccezione per l'evento del 16 gennaio 2009 che ha interessato l'intero bacino portuale, gli altri fenomeni riscontrati sono circoscritti al tratto di specchio acqueo compreso tra il molo "Banchinella" ed il molo "Pennello" (circa mq.4.000 - fondale da mt.1,5 a 3,00), atteso che la sostanza inquinante, presumibilmente gasolio, è stato accertato fuoriuscire dal tratto terminale dello scarico di cui in premessa.

In relazione a detta tematica, personale dipendente ha proceduto ad effettuare i seguenti controlli:

a) verifica del tratto di canale a monte della centrale elettrica, che poi più a valle riceve le acque di scarico raffreddamento motori, non riscontrando presenza di inquinamento;

b) ispezione presso la stazione di sollevamento ubicata sulla banchina del molo Banchinella e verifica del tratto iniziale delle condotte attraverso le quali il gasolio viene trasferito dalla banchina ai serbatoi in occasione dei rifornimenti che avvengono a mezzo nave cisterna, con esito negativo;

c) ispezione presso il sito sottostante la centrale elettrica dove è possibile verificare n.2 (due) condotti d'acqua di scarico di raffreddamento motori, non riscontrando presenza di idrocarburi;

d) verifica ai pozzetti di ispezione situati lungo il condotto di scarico, nel tratto compreso tra l'area esterna alla centrale elettrica ed il molo Banchinella:

1) presso il pozzetto posto immediatamente all'esterno del cancello delimitante la centrale elettrica, dove convergono i n.2 (due) condotti di cui al punto c) e quindi tutte le acque di raffreddamento motori, con esito negativo;
2) presso pozzetto posto più a valle si è riscontrata presenza di iridescenza da idrocarburi (Cfr planimetria All. 4).

Pertanto, si ritiene che lo sversamento di idrocarburi in detto scarico non avvenga direttamente dalla centrale S.I.P.P.I.C. per mezzo delle acque di raffreddamento dei motori. È Ipotizzabile che lo sversamento abbia luogo per trafilamento, con deflusso non uniforme ma secondo vie preferenziali dettate da piani di frattura attraverso i quali avviene il drenaggio verso valle, fino a trovare sbocco nel condotto di scarico MA 14 U5 04 X; ovvero tramite altri scarichi non censiti che si immettono nel condotto di cui trattasi e ad opera di altri soggetti.

../...

fonte: http://b

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Locale Marittimo
Capri

Foglio n.3

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

È da segnalare, inoltre, che vari Enti ed Associazioni presenti sull'Isola sono portavoce degli abitanti di Marina Grande, i quali lamentano odori nauseanti di idrocarburi, riscontrabili anche nello specchio acqueo compreso tra il molo "Banchinella" ed il molo "Pennello", in particolare dopo giornate piovose.

In merito, per completezza, si fa presente che, nel novembre 2001, venne accertato dall'UTC di Capri grave episodio di inquinamento nell'area della centrale elettrica S.I.P.P.I.C., dovuto a cospicue perdite di carburante dai relativi serbatoi.

A seguito di tale accertamento sono stati disposti interventi di bonifica ed effettuazione di lavori consistenti nella impermeabilizzazione dei serbatoi, realizzazione di n.5 (cinque) pozzi di insufflazione/estrazione e di barriera idraulica immediatamente a valle della centrale.

Allo stato attuale, l'attività di bonifica, tutt'ora in corso, non ha rimosso del tutto la contaminazione rilevata (Cfr All.5).

La problematica è stata posta all'attenzione della Regione Campania - Settore Ambiente e della Provincia di Napoli - Area Ambiente.

Tanto si riferisce per le determinazioni al riguardo e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione al riguardo.-

p. IL COMANDANTE
C.C. (CP) Marino BERTOCCI t.a.
1° M.llo Np Francesco AMENDOLA

.../...

fonte: http://b

All. 1

agenzia regionale protezione ambientale campania

Dipartimento Provinciale di Napoli

Dipartimento Tecnico

21 GEN. 2009

Napoli, ...

Prot. Gen. N. 606

- Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

UFFICIO LOCALE MARITTIMO

CAPRI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Trasmissione Atti

In allegato si trasmettono i "Rapporti di prova " del prelievo di acqua di mare prelevata dal Vs personale tecnico in data 16/01/2009 presso porto di Capri.

N° 2 rapporti di prova n° 200900298-001-002; .

N° 2 verbale dl apertura campioni

Riferimento v.protocollo n. 06.15.06/3727

Il Direttore del Dip. Tec.
dott. Ferdinando Scala

Il Direttore del Dip. Prov.
ing. Alfonso De Nardo

fonte: http://b

DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Protocollo N°: _____

RAPPORTO DI PROVA N° 200900298-001 Data: _____

Accettazione N°: 200900298 del: 16-gen-09 U.O.Acq.Int.Mar.Cost

Descrizione: ACQUE DI MARE RIFERIM. V. PROTOCOLLO N. 06.15.06/3727

Località di prelievo: CAPRI PORTO DI CAPRI

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Riferimento CH: Riferimento MB:

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 16-gen-09 Data Fine Prove: 20-gen-09

Data Prelievo: 16-gen-09 Data Emissione R d P: 20-gen-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO

CAPRI (NA)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Parametro	Metodo	U.M.	Risultato	Conf.	L.Min.	L.Max	SOG.	L.R.	Inc.	Rif.
IDROCARBURI TOTALI (OLI MINERALI)	APAT/IRSA-CNR 5160 A1	mg/L	20000	> Lim.		5				
ESCHERICHIA COLI	APAT/IRSA-CNR 7030 (29/2003)	UFC/100mL	20			5000				

NOTE: relativamente al parametro Idrocarburi totali, del presente certificato e al momento in cui lo stesso è stato accertato, la composizione dell'acqua non rientra nei limiti della tab.3 dell'allegato 5 parte terza al D.lgs. 152/06 per gli scarichi in acque superficiali.

Il Responsabile delle prove microbiologiche: Dott.ssa Clarice Tucci, Dirigente Biologo

Il Responsabile delle prove chimiche: Dott.ssa M. P. Nicolo

Il Responsabile dell'Unità Operativa DR.

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

fonte: http://b

DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Protocollo N°:

RAPPORTO DI PROVA N° 200900298-002 Data:

Accettazione N°: 200900298 del: 16-gen-09 LAB. Ecotossicologia

Descrizione: ACQUE DI MARE ecotossicologia

Località di prelievo: CAPRI PORTO DI CAPRI

Tipo Analisi: L. S. ECOTOSSICOLOGIA

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Verbale di Prelievo N°: 06.15.08/3727

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 19-gen-09 Data Fine Prove: 19-gen-09

Data Prelievo: 16-gen-09 Data Emissione R d P: 20-gen-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICO LOCALE MARITTIMO

80073 CAPRI (NA)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Parametro	Metodo	U. M.	Risultato	Contr.	L. Min.	L. Max	V.G.	L.R.	Inc.	
SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA - VIBRIO	PROTOCOLLI STANDARD AZUR ENVIROMENTAL	EC50 %	67,01							
SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA - VIBRIO	PROTOCOLLI STANDARD AZUR ENVIROMENTAL	EFFETTO %	60%							
SAGGIO DI TOSSICITA' CRONICA-DUNALIELLA	IRSA-1978	EFFETTO %	80%							

Note:
I metodi di prova sono disponibili presso il Laboratorio su richiesta.
Conclusioni:
Campione non accettabile.

Il Responsabile del Laboratorio Specializzato

Dott. Bernadette Cutillo

Il Direttore del Dip. Tecnico Prov.
Dott. AGOSTINO MENNA

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

fonte: http://b

All. 2

arpac
agenzia regionale protezione ambientale campania
Dipartimento Provinciale di Napoli

Dipartimento Tecnico
Prot. n. 4787
Napoli
05 MAG. 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Alla CAPITANERIA DI PORTO
UFFICIO LOCALE MARITTIMO
80073 – C A P R I
n. 29 del 14 Aprile 2010

OGGETTO: Trasmissione rapporti di prova

In allegato si trasmettono n. 2 rapporti di prova R,G,200902682-001- 002 relativi a campione di acqua di scarico di raffreddamento dell'impianto elettrico di Capri prelevato il 25/04/2009 con Vs. verbale di campionamento n.1/09.

Il Direttore del Dipartimento Tecnico
Dott. Ferdinando SCALA

Il Direttore del Dipartimento Provinciale
Ing. Alfonso DE NARDO

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
CAPRI
Prot. n. 06.13.09/3950
Data 17 MAG. 2009

fonte: http://b

DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902682-001

Accettazione N°: 200902682 del: 27-apr-09 U.O.Acq.Int.Mar.Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Verbale di Prelievo N°: 1

Località di prelievo: CAPRI PRESSO SCARICO DI RAFFREDDAMENTO DELL'IMPIANTO

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE ALLEGATO

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 28-apr-09 Data Fine Prove: 30-apr-09

Data Prelievo: 27-apr-09 Data Emissione R d P: 30-apr-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA CALE MARITTIMO PRI (NA) n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	<0,1			5				

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.
GIUDIZIO: RALATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DELL TAB. 3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06 PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.
CAMPIONE REGOLAMENTARE

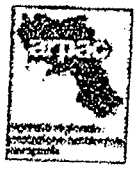
Il Responsabile delle prove microbiologiche

Il Responsabile delle prove chimiche
Dott.ssa M. P. Nicis

Il Responsabile dell'Unità Operativa Responsabile di servizio

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

fonte: http://b



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902682-002

Accettazione N°: 200902682 del: 27-apr-09 U.O.Acq.Int.Mar.Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Verbale di Prelievo N°: 2

Località di prelievo: CAPRI PRESSO SCARICO A MARE N. MA 14 U504X

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE ALLEGATO

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 28-apr-09 Data Fine Prove: 30-apr-09

Data Prelievo: 27-apr-09 Data Emissione R d P: 30-apr-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PRI (NA) n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	<0,1			5				

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.
GIUDIZIO: RALATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DELL TAB. 3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06 PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.
CAMPIONE REGOLAMENTARE

Il Responsabile delle prove microbiologiche

Il Responsabile delle prove chimiche

Dott.ssa M.P. Nicola

Il Responsabile dell'Unità Operativa Responsabile di servizio

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

fonte: http://b

agenzia regionale protezione ambientale campania

Dipartimento Provinciale di Napoli

Dipartimento Tecnico

Napoli, 18/05/2009

Prot. n° 5227

18 MAG 2009

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Alla Capitaneria di Porto

Ufficio Locale Marittimo di Capri

80073 – CAPRI - (NA)

PARTE I

Oggetto : *Trasmissione rapporti di prova*

In allegato si trasmettono i rapporti di prova analisi di acque di scarico superficiali su campioni ambientali prelevati da Vs. Personale militare così di seguito dettagliati:

Data prelievo	*n° Accettazione ARPAC*	*Sito di prelievo*	*descrizione*
04/05/09	200902842-001	Porto di Capri località banchinella - Marina Grande -	Acqua di Scarico
04/05/09	200902843-001	Porto di Capri Propr. Sippic - Marina Grande -	Acqua di Scarico
01/05/09	200902844-001	Porto di Capri tra Moli Banchinella e Pennello	Acqua di Mare

Il Direttore del Dipartimento Tecnico
dott. Ferdinando SCALA

Il Direttore del Dipartimento Provinciale
ing. Alfonso DE NARDO

fonte: http://b

DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902843-001

Accettazione N°: 200902843 del: 05-mag-09 U.O.Acq.Int.Mar.Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Riferimento CH: 04/09 Riferimento MB:

Località di prelievo: PORTO DI CAPRI PROPR.SIPPIC - MARINA GRANDE

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 06-mag-09 Data Fine Prove: 18-mag-09

Data Prelievo: 04-mag-09 Data Emissione R d P: 18-mag-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

OCALE MARITTIMO

80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	0,5			5				

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.
GIUDIZIO: RELATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DELL TAB. 3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06 PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.
CAMPIONE REGOLAMENTARE

Il Responsabile delle prove microbiologiche

Il Responsabile delle prove chimiche

Dott.ssa M. P. Nigl

Il Responsabile dell'Unità Operativa Responsabile di servizio

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

fonte: http://b

DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902842-001

Accettazione N°: 200902842 del: 05-mag-09 U.O.Acq.Int.Mar.Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Riferimento CH: 03/09 Riferimento MB:

Località di prelievo: PORTO DI CAPRI LOC.BANCHINELLA - MARINA GRANDE

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 06-mag-09 Data Fine Prove: 18-mag-09

Data Prelievo: 04-mag-09 Data Emissione R d P: 18-mag-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA OCALE MARITTIMO 80073 - CAPRI (NA)

n. 29 del 14 Aprile 2010

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	4,2			5				

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.
GIUDIZIO: RELATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DEL TAB. 3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06 PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.

CAMPIONE REGOLAMENTARE

Il Responsabile delle prove microbiologiche

Il Responsabile delle prove chimiche

Il Responsabile dell'Unità Operativa Responsabile di servizio

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

fonte: http://b

All. 3

agenzia regionale protezione ambientale campania

Dipartimento Provinciale di Napoli

Prot n 11260

Napoli 01 OTT. 2009

A Ufficio Circondariale Marittimo
Capri fax n 0818374894

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Campionamento e analisi acque di scarico vs prot n 06.13.04/69294 del 26 agosto 2009.

In esecuzione alla nota riportata in oggetto, si comunica che dalle analisi eseguite sul campione di acqua di scarico prelevato da personale tecnico di questo Dipartimento provinciale, in data 26.08.09 presso la banchina del porto di Capri risulta che la composizione della scarico rientra nei limiti della tab. n 3 dell' all n 5 parte III al D.lgs. n 152/06 per scarichi in acque superficiali.

Il Dirigente
Dr. Gelsomina Agrello

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dott. Antonio Ramondo

Il Direttore del Dipartimento Provinciale
ing. Alfonso De Nardo

REGIONE CAMPANIA A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Napoli Agenzia per la protezione Ambientale

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
CAPRI
Prot. n. 06.06.02 /846/RE/CA
Data 06 OTT. 2009

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA BARBA

fonte: http://b

DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200905754-001

Accettazione N°: 200905754 del: 26-ago-09 U.O.Acq.Int.Mar.Cost

Descrizione: REFLUI	Località di prelievo: CAPRI BANCHINA DEL PORTO
Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI	Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO
Riferimento CH: 03/ro/09 Riferimento MB:	Ente Prelevatore ARPAC SERV.TERR. DI NAPOLI
	Data Inizio Prove: 27-ago-09 Data Fine Prove: 22-set-09

Data Prelievo: 26-ago-09 Data Emissione R d P: 22-set-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICO LOCALE MARITTIMO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA RI (NA) n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
MATERIALI GROSSOLANI	VISIVO	Presente/Assente	assenti							
ODORE	APAT/IRSA-CNR 2050	molesto/non mole	non molesto							
COLORE (dopo diluizione 1:20)	APAT/IRSA-CNR 2020A	percett./no perc	non percettib.							
pH	APAT/IRSA - CNR 2060	unità di pH	7,8		5,5	9,6				
SOLIDI SOSPESI TOTALI	APAT/IRSA-CNR 2090B	mg/L	5			80				
AZOTO AMMONIACALE (NH4)	APAT/IRSA-CNR 4030A	mg/L	<0,05			15,0				
AZOTO NITRICO (N)	APAT/IRSA-CNR 4020	mg/L	0,8			20				
AZOTO NITROSO (N)	APAT/IRSA-CNR 4050	mg/L	0,01			0,6				
BOD 5 (O2)	APAT/IRSA-CNR 5120B1	mg/L	<5			40				
CADMIO	APAT/IRSA-CNR 3120	mg/L	0,007			0,020				
CLORURI (Cl)	APAT/IRSA-CNR 4090 A1	mg/L	24800							
CROMO TOTALE	APAT/IRSA-CNR 3150	mg/L	0,01			2,00				
CROMO VI	APAT/IRSA-CNR 3150	mg/L	<0,005			0,20				
GRASSI E OLI ANIMALI/VEGETALI	APAT/IRSA-CNR 5160 A1	mg/L	<1,0			20				
MERCURIO	APAT/IRSA-CNR 3200	mg/L	0,005			0,005				
NICHEL	APAT/IRSA-CNR 3220	mg/L	0,02			2,00				
PIOMBO	APAT/IRSA-CNR 3230	mg/L	0,01			0,20				
RAME	APAT/IRSA-CNR 3250	mg/L	0,01			0,10				
IDROCARBURI TOTALI (OLI MINERALI)	APAT/IRSA-CNR 5160 A1	mg/L	0,3			5				
TENSIOATTIVI ANIONICI (MBAS)	APAT/IRSA-CNR 5170	mg/L	<0,2							

fonte: http://b

DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Protocollo N°:

Data:

RAPPORTO DI PROVA N° 200905754-002

Accettazione N°: 200905754 del: 26-ago-09 LAB. Ecotossicologia

Descrizione: REFLUI - ecotossicologia -

Tipo Analisi: L. S. ECOTOSSICOLOGIA

Riferimento CH: Riferimento MB: 03/ro/09

Località di prelievo: CAPRI BANCHINA DEL PORTO

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Ente Prelevatore ARPAC SERV.TERR. DI NAPOLI

Data Inizio Prove: 28-ago-09 Data Fine Prove: 04-set-09

Data Prelievo: 26-ago-09 Data Emissione R d P: 11-set-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA CALE MARITTIMO PRI (NA) n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Parametro	Metodo	U. M.	Risultato	Contr.	L. Min.	L. Max	V.G.	L.R.	Inc.	Rif.
SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA - VIBRIO	PROTOCOLLI STANDARD AZUR ENVIROMENTAL	EFFETTO %	-20.77%							

Note:
I metodi di prova sono disponibili presso il Laboratorio su richiesta.
Conclusioni:
Campione accettabile.

Il Responsabile del Laboratorio Specializzato
Dott. Mariabruna Gallo

Il Direttore del Dip. Tecnico Prov.
DOTT.

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

REGIONE CAMPANIA A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Napoli Agenzia per la protezione Ambientale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA BARBA

fonte: http://b

All. 5

COMUNE DI CAPRI
PROVINCIA DI NAPOLI

CITTA' DI CAPRI
SPEDITO
09 LUG. 2009

SETTORE IV UFFICIO TECNICO - Servizio Lavori Pubblici

Capri, li 8/07/2009
Prot.n. 11065 / 1169 LP

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Alla Regione Campania
Settore Provinciale Ecologia e
Tutela dell'Ambiente
Centro Direzionale Isola C 5
80143 NAPOLI

e p.c.

Alla Provincia di Napoli
Area Ambiente
Direzione Tutela del Suolo
Via Don Bosco n.4/f
80141 NAPOLI

All' ARPAC
Dipartimento Provinciale di Napoli
Via Don Bosco n.4/f
80141 NAPOLI

All' ASL NA 1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone n.33
80121 NAPOLI

Spett.le SIPPIC S.p.a.
Via G. Rossini n.22
NAPOLI

Oggetto: Bonifica sito inquinato presso la centrale elettrica di proprietà della Soc. SIPPIC in località Marina Grande - contaminazione residua

fonte: http://b

Con riferimento alla nota prot.5089 del 15/05/2009 pervenuta dall'ARPAC di Napoli ed alla successiva nota della Provincia di Napoli, Direzione Tutela del Suolo, avente prot.55760 X - 10 del 28/05/2009, con la presente si richiede a codesta Regione di far conoscere i propri intendimenti nella questione per la definitiva conclusione della vicenda.

In relazione a quanto emerso a seguito delle ultime indagini effettuate sui campioni di terreno si ritiene possa essere valutata l'opportunità di prolungare di ulteriori 6 - 9 mesi le attività di bonifica già espletate al fine di ricondurre i valori inquinanti nei limiti tabellari.

In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti.

COMUNE DI [illegible]
LAVORI PUBBLICI

Il R.U.P.
Geom. Massimo Stroscio

fonte: http://b

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Direzione Tutela del Suolo - Bonifica siti - Gestione tecnica rifiuti

Prot. Dir. 29052 Prot. Gen. 55760 X-10

Rif. nota prot. n° 5089 del 15.05.2009 – ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli

CITTA' DI CAPRI
ARRIVATO
GIU. 2009
PROT. 9009

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Alla REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale Ecologia e Tutela dell'Ambiente
Centro Direzionale Isola C5
80143 NAPOLI

e, p.c. Alla S.I.P.P.I.C. S.p.A.
Via G. Rossini 22
80128 NAPOLI

991 8/6/09

e, p.c. Al Comune di Capri
SettoreIV - Lavori Pubblici
80073 CAPRI

e, p.c. All' ARPAC
Dipartimento Provinciale di Napoli
Via Don Bosco 4/F
c.a. Ing. Antonio Ambretti
80141 NAPOLI

e, p.c. All'ASL NA 1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone, 33
80121 Napoli

e, p.c. Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Qualità della Vita
Via C. Colombo, 44
00144 ROMA

Oggetto: Bonifica Sito Centrale Elettrica di Capri - Contaminazione residua accertata da ARPAC nel corso dei controlli in contraddittorio. Precisazioni.

Con riferimento all'oggetto e in attesa della trasmissione da parte del soggetto obbligato del report relativo alle attività effettuate come previsto in sede di tavolo tecnico del 22.10.2007, si fa presente che l'intervento di Bonifica così come approvato con Determina Dirigenziale del Settore Ufficio Tecnico - Lavori pubblici della Città di Capri n° 556 del 11.09.2006, pur protrattosi nell'arco dei 18 mesi previsti, non ha rimosso del tutto la contaminazione rilevata, per tanto si resta in attesa delle determinazioni in merito che verranno adottate dall'Ente titolare del procedimento di bonifica così come individuato all'art. 242, D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii.

Si reputa in ogni caso opportuno, ai fini della tutela delle matrici ambientali, il mantenimento in esercizio dell'impianto di bonifica in attesa di successive indicazioni.

Si resta in attesa di sollecito riscontro.

Il Funzionario
Dott. Salvatore CAPASSO

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

Uffici: *Via Don Bosco, 4/f - 80141 Napoli* - Infoline: *tel. 0817946670 – 681 fax 0817949571*
Corrispondenza: *P.za Matteotti, 1 - 80133 Napoli* - e-mail: *mtcelano@provincia.napoli.it - scapasso@provincia.napoli.it* Infonet:

fonte: http://b

arpac
agenzia regionale protezione ambientale campania
Dipartimento Provinciale di Napoli

Prot. n. 5089
del 15 MAG. 2009

Geom. Strazzullo 27.05.09

CITTA' DI CAPRI
ATO
19 MAG. 2009
PROT. 8105

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Direzione per la qualità della vita

Alla Regione Campania
STAP di Napoli
Centro Direzionale Isola C/5
80143 Napoli

Alla AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI
Area Tutela Ambientale

Al Comune di Capri

All' ASL NA1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone
Napoli

Alla SIPPIC
Via G. Rossini, 22
80128 Napoli

PROT. 907 21/1/09

Oggetto: Bonifica Centrale SIPPIC, Capri – richiesta informazioni.

In riscontro alla nota del MATTM prot. n. 06738/QDV/DI/XII del 27/03/09, a noi pervenuta il 17/04/09, e ad integrazione di quanto già comunicato dall'Ufficio Bonifiche di questo Servizio in riferimento alle attività di bonifica in corso presso la Centrale Termoelettrica di Capri, si comunica che, a seguito di quanto concordato nella riunione tecnica tenutasi in data 22/10/2007 presso la Direzione Tutela del suolo dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, in presenza di rappresentanti della Provincia, dell'ARPAC e della società SIPPIC, sono stati effettuati in contraddittorio con questo Ente i controlli in corso di bonifica.

Nel corso della riunione del 22/10/2007 fu concordato di adottare la proposta di Piano di controllo in corso di bonifica contenuta nel Progetto definitivo di bonifica approvato, che prevedeva la realizzazione di n. 1 sondaggio con cadenza mensile fino al termine dell'intervento di bonifica nell'area interessata dal fenomeno di contaminazione riscontrato in fase di caratterizzazione, da eseguirsi con le modalità riportate nel verbale della predetta riunione. Per l'acqua di falda fu

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA BARBA
REGIONE CAMPANIA A.R.P.A.C. Dipartimento

fonte: http://b

agenzia regionale protezione ambientale campania
Dipartimento Provinciale di Napoli

stabilito di prelevare per il primo mese n. 4 campioni in periodi diversi di cui n. 1 in modo congiunto con l'Ente di controllo; per il secondo mese n. 2 campioni in periodi diversi di cui n. 1 congiunto; dal terzo mese in poi un solo campione in modo congiunto con l'Ente di controllo.

A seguito di nostre reiterate richieste alla società SIPPIC di invio del cronoprogramma delle attività a farsi, le attività d'indagine sono iniziate nel mese di febbraio 2008.

Alla luce di quanto concordato nel Tavolo tecnico del 22/10/2007, sono stati prelevati in questo Ente i seguenti campioni:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

- n. 4 campioni di terreno dal sondaggio P1 1 nei giorni 06/02/2008 e 12/02/2008
- n. 4 campioni di terreno dal sondaggio P1 2 nel giorno 11/03/2008
- n. 1 campione di acqua di falda dal piezometro PI 2 nel giorno 07/04/2008.

A causa delle difficoltà tecniche riscontrate durante la realizzazione delle indagini di monitoraggio, si è reso necessario convocare un primo Tavolo tecnico che si è svolto il 10/04/08 e un secondo il 29/05/2008, entrambi presso l'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Alla luce di quanto concordato nei Tavoli tecnici sopra indicati il personale di questo Servizio Territoriale ha provveduto a prelevare in contraddittorio campioni dai seguenti sondaggi:

- n. 3 campioni di terreno prelevati dal sondaggio PM3 nei giorni 24/06/2008, 01/07/2008 04/07/2008
- n. 4 campioni di terreno prelevati dal sondaggio PM4 V nel giorno 23/09/2008.

I Rapporti di prova dei campioni sopra indicati ed i relativi verbali di prelievo sono stati inviati all'Amministrazione Provinciale di Napoli e alla società SIPPIC con ns. nota prot. n. 1711/ST09 del 16/02/2009.

Per quanto riguarda il monitoraggio della falda, date le caratteristiche di esiguità dell'acquifero intercettato, non è stato possibile procedere al prelievo di tutti i campioni previsti dal Piano di monitoraggio concordato, come si evince dal verbale di sopralluogo relativo al piezometro PI 1 del 07/04/08, trasmesso unitamente alla ns. nota sopra richiamata.

Successivamente, la società SIPPIC non ha provveduto a comunicare il cronoprogramma delle attività previste per la fine del mese di novembre, secondo la cadenza temporale almeno bimestrale concordata nel Tavolo tecnico del 29/05/2008. Pertanto, l'Ufficio Bonifiche ha provveduto a fissare l'ultimo controllo in corso di bonifica per il mese di febbraio 2009 e i tecnici di questo Servizio hanno prelevato i seguenti campioni:

n. 3 campioni di terreno dal sondaggio PM5 nei giorni 16 e 17/02/2009.

Con ns. nota prot. n. 2486 del 05/03/2009 si chiedeva alla società SIPPIC di comunicare con urgenza la data di ultimazione dell'allestimento a piezometro del sondaggio PM5 realizzato per consentire ai tecnici del Servizio Territoriale di prelevare il campione di acqua di falda finalizzato alla successiva analisi. Con nota prot. n. 580 del 30/03/2009 la società SIPPIC comunicava che il 17/02/2009 il predetto sondaggio era stato attrezzato a piezometro e che dallo stesso non è stata intercettata alcuna sacca acquifera.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA BARBA

REGIONE CAMPANIA A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Napoli Agenzia per la protezione ambientale

fonte: http://b

agenzia regionale protezione ambientale campania

Dipartimento Provinciale di Napoli

Per quanto riguarda i relativi esiti analitici, dalla disamina dei Rapporti di prova ARPAC si evince una contaminazione residua nella matrice suolo da idrocarburi C>12 e C<12, in riferimento alla colonna A della Tab. 1 Allegato V Parte IV del D. Lgs n. 152/06, in corrispondenza dei sondaggi:

P1 I alla quota -9,30/-10,5 m dal p.c
P1M4 V alla quota -9,50/-10,5 m dal p.c.
P1M4 V alla quota -9,00/-9,70 m dal p.c..

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

In riferimento all'unico campione di acqua di falda che è stato possibile prelevare dal sito, i risultati analitici mostrano valori di concentrazione inferiori alle corrispondenti concentrazioni stabilite nel verbale di Tavolo tecnico del 22/10/2007 tenutosi presso la Provincia di Napoli.

Si fa presente, inoltre, che con ns. nota prot. n. 4761 del 05/05/2009, di pari oggetto, si comunicava al MATTM che questa Agenzia aveva predisposto attività di campionamento ed analisi, al fine di aggiornare i dati sullo stato di qualità delle acque marine antistanti la Centrale SIPPIC, come richiesto dal stesso Ministero con la nota sopra citata.

Si allegano n. 3 verbali di Tavolo tecnico e i Rapporti di prova ARPAC relativi ai campioni di suolo ed acqua di falda prelevati in contraddittorio.

Il Dirigente
ing. Antonio Ambretti

Il Direttore del Servizio Territoriale
dott. Antonio Ramondo

Il Direttore del Dipartimento Provinciale
ing. Alfonso De Nardo

REGIONE CAMPANIA - A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Napoli - Agenzia per la protezione Ambientale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA BARBA

fonte: http://b

arpac
agenzia regionale protezione ambientale campania
Dipartimento Provinciale di Napoli

Prot. n. 22761

Napoli 26 OTT. 2009

-Al Ministero dell' Ambiente
Uff. legislativo

-Alla Regione Campania
AGC Ecologia

-Alla Prefettura di Napoli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

e p. c. -Al Direttore Generale
-Al Direttore Tecnico

Oggetto: interrogazione e risposta immediata a firma on. G. Cosenza – Centrale termoelettrica di Marina Grande a Capri.

In riscontro alla richiesta prevenuta dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Campania, si trasmette la allegata relazione sulle attività svolte da questo Dipartimento Provinciale in merito alla centrale termoelettrica di Capri.

Si comunica inoltre che su richiesta del Comune di Capri questo Dipartimento Provinciale ha programmato un'ulteriore campagna di monitoraggio delle emissioni in atmosfera.

Con nota n° 12750 del 26/10/09 è stato sottoposto al Comune di Capri il preventivo di spesa per una nuova campagna di monitoraggio delle emissioni in atmosfera attraverso campionamenti a camino.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0947810 del 03/11/2009 ore 13,18
Mitt.: ARPAC DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI
Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.7
Tutela e Controllo Ambient. - AA.GG. - Personale -Contenzioso -Informazione

Il Direttore
Ing. Alfonso De Nardo

RINA
ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I.07407530638
Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311082 - fax 0812545956
Dipartimento Tecnico: tel. 0812545957 - 0817515574 - fax 0812545956
Servizio Territoriale: tel. 0812545952 - 0817515347 - fax 0812545956

fonte: http://b

agenzia regionale protezione ambientale campania
Dipartimento Provinciale di Napoli

- Al Direttore del Dipartimento Provinciale di Napoli
ing. Alfonso De Nardo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
28 Dicembre 2010
PARTE I

Oggetto: relazione di sintesi attività svolte dal S. T. sull'isola di Capri.

- **Acqua di mare per balneazione**

E' stato effettuato il monitoraggio di tutti i 17 punti della mappa regionale di balneazione dell'isola con periodicità bimensile. Il monitoraggio non ha evidenziato superamento dei limiti previsti dal D. P. R. 470/82 e s. m. i. per tutti i punti campionati.

- **Campionamento di rifiuti, terreno e acqua di mare**

Attività svolta in supporto al CC. della stazione di Anacapri nell'ambito delle indagini relative allo sversamento di liquami in prossimità della Grotta Azzurra

I risultati delle analisi dell'acqua di mare non hanno evidenziato presenza di sostanze nocive; i risultati delle analisi del campionamento del rifiuto liquido, prelevato dall'autobotte, e di terreno prelevato lungo il pendio naturale attraversato dal rifiuto saranno inviati appena disponibili.

- **Attività di bonifica dei suoli e della falda della centrale SIPPIC di Capri**

L'attività è iniziata ad ottobre 2007 in seguito all'approvazione in sede di conferenza di servizio decisoria del progetto di bonifica dei suoli e della falda presentato dalla società SIPPIC.

Le attività si sono concluse a marzo 2009.I controlli effettuati dall'ARPAC hanno evidenziato una contaminazione residua da idrocarburi pesanti nei suoli ad una profondità di 10/12 m dal p.c., mentre i controlli effettuati sull'acqua di falda hanno evidenziato assenza di

ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I.07407330638
Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311062 - fax 0812545956
Dipartimento Tecnico: tel. 0812545657 - 0817515574 - fax 0812545956
Servizio Territoriale: tel. 0812545952 - 0817516347 - fax 0812545956

fonte: http://b

arpac agenzia regionale protezione ambientale campania
Dipartimento Provinciale di Napoli

contaminazione per gli analiti ricercati.

- **Controlli emissioni centrale elettrica SIPPIC**

A luglio 2007 su richiesta della D. G. il CRIA ha effettuato il monitoraggio delle emissioni e dell'inquinamento acustico della suddetta centrale.

Il risultato del monitoraggio ha evidenziato:

a)superamento dei limiti di concentrazione delle polveri per tre fonti di emissione;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

norosità al perimetro dell'insediamento supera i limiti previsti dalla normativa vigente.

A completamento delle attività di controllo eseguite nel 2007, nel corso del mese di luglio 2008 sono stati effettuati ulteriori controlli alle fonti emittenti di gas e polveri asserviti ai gruppi elettrogeni della centrale.

I risultati analitici hanno evidenziato che, i parametri controllati rientrano nei limiti della normativa vigente.

Su richiesta del sindaco del Comune di Capri è stato effettuato un sopralluogo in data 25agosto 2009 al fine dei predisporre una campagna di monitoraggio delle emissioni della centrale e della qualità dell'aria da effettuarsi nel corso del mese di settembre c.a.

- **Campagna di indagini dal 27.04.09 al 4.05.09 sulla qualità delle acque dei scarico provenienti dalla centrale SIPPIC e dell'acqua di mare del porto commerciale di Capri** (recapito finale del canalone Truglio, manufatto fognario del comune di Capri in cui scaricano le acque di raffreddamento della SIPPIC, in collaborazione con l'Ufficio Locale Marittimo Guardia Costiera di Capri).

Dal risultato della campagna d' indagini non è stato possibile stabilire nessuna correlazione tra la presenza di idrocarburi nello specchio d'acqua portuale e lo scarico a mare proveniente dalla centrale SIPPIC.

- **Altri attività di vigilanza e controllo effettuate**

- 26/11/07: campionamento di rifiuto liquido da una vasca di accumulo(acque di piazzale) presso la ditta Tecnomar Boat Service. Attività svolta congiuntamente al CC. del NOE Napoli nell'ambito del

fonte: http://b

agenzia regionale protezione ambientale campania
Dipartimento Provinciale di Napoli

p.p. N° 49201/07 della Procura della Repubblica di Napoli.

- **11/01/08**: Campionamenti di rifiuti e terreno presso un'area sottoposta a sequestro giudiziario in via Don Giobbe Ruocco loc. Guasto. Attività richiesta dai CC. del NOE Napoli nell'ambito del p.p. n ° 58725/07della Procura della Repubblica di Napoli , attività completata in data 14/11/08.
- **22/02/08**: classificazione di rifiuti in Anacapri, via Migliera, presso proprietà Vanacore Pasquale, dai carabinieri di Anacapri.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

- **[illegible]**: campionamento acque di scarico presso il troppo pieno dell'impianto di sollevamento denominato Follicara in Anacapri, richiesto dai CC. di Capri nell'ambito di un'indagine di P. G. p. p. n° 18789/08;
- **08/05/09**: classificazione di rifiuti contenuti in un autocarro su richiesta della G. F. di Capri.

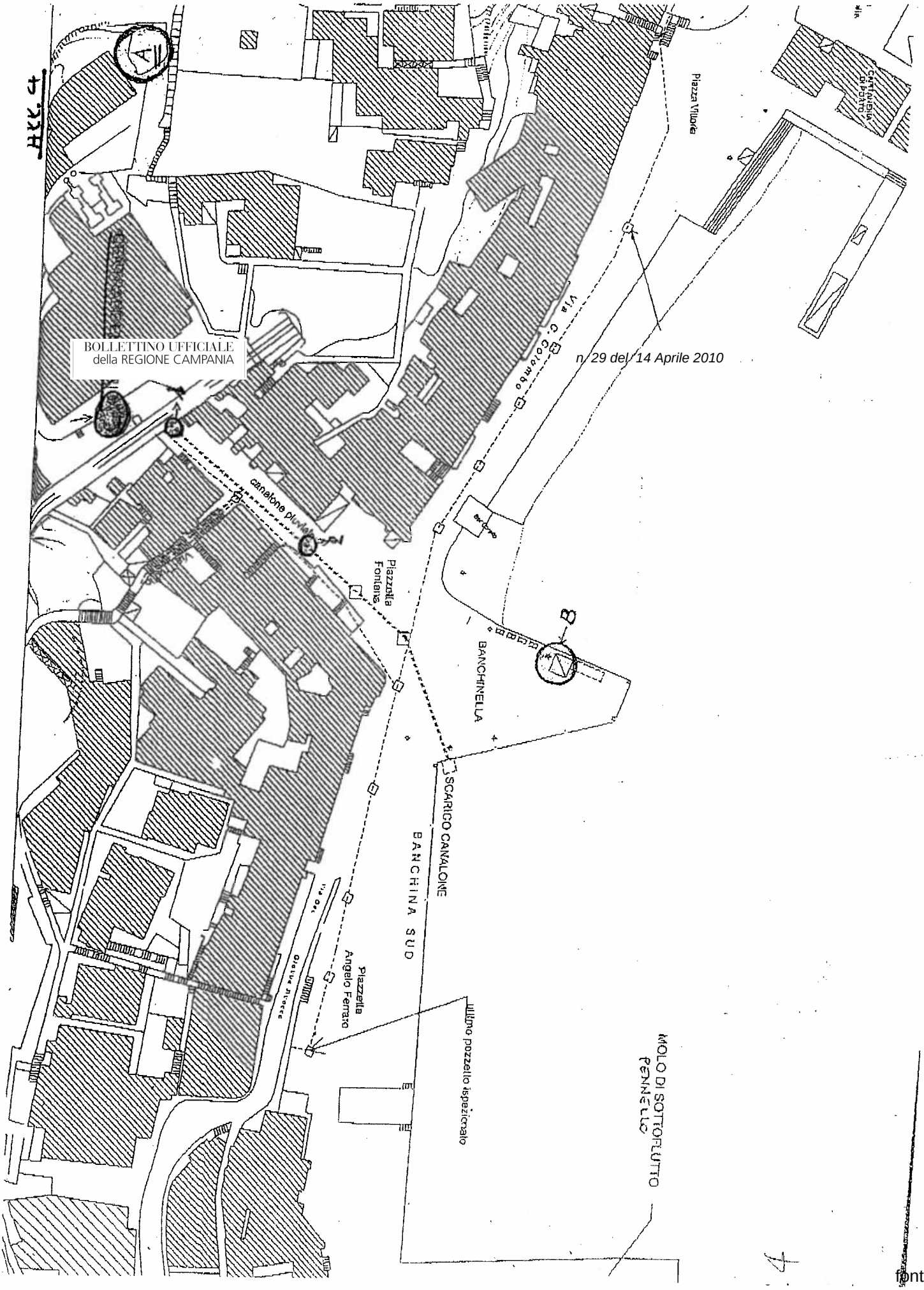
Vengono infine controllati con periodicità annuale i seguenti scarichi in mare:

- impianto di depurazione "La Selva";
- impianto di depurazione "Occhio marino";
- scarico domestico "Genio militare Punta Carena" ;
- Lido del faro;
- La canzone del mare.

I dirigenti
ing Antonio Ambretti
dott. Agrello Gelsomina
ing. Giovanni Improta

ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638
Dipartimento Provinciale di Napoli: via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli - tel. 0812311062 - fax 0812545958
Dipartimento Tecnico: tel. 0812545957 - 0817515574 - fax 0812545956
Servizio Territoriale: tel. 0812545832 - 0817515347 - fax 0812545836

fonte: http://b



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://b

DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902842-001

Accettazione N°: 200902842 del: 05-mag-09 U.O.Acq.Int.Mar.Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Riferimento CH: 03/09 Riferimento MB:

Località di prelievo: PORTO DI CAPRI LOC.BANCHINELLA - MARINA GRANDE

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Prelievo: 04-mag-09

Data Inizio Prove: 06-mag-09 Data Fine Prove: 18-mag-09

Data Emissione R d P: 18-mag-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIALE MARITTIMO
PRI (NA)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	4,2			5				

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.
GIUDIZIO: RELATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DEL TAB. 3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06 PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.

CAMPIONE REGOLAMENTARE

Il Responsabile delle prove microbiologiche

Il Responsabile delle prove chimiche

Il Responsabile dell'Unità Operativa Responsabile di servizio

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

fonte: http://b



DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902844-001

Accettazione N°: 200902844 del: 05-mag-09 U.O.Acq.Int.Mar.Cost

Descrizione: ACQUA DI MARE

Tipo Analisi: AIMC - MARINO COSTIERE E DI TRANSIZIONE

Riferimento CH: 03/09 Riferimento MB:

Località di prelievo: CAPRI TRA MOLI BANCHINELLA E PENNELLO

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 06-mag-09 Data Fine Prove: 18-mag-09

Data Prelievo: 01-mag-09 Data Emissione R d P: 18-mag-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ...LE MARITTIMO ...I (NA)

n. 29 del 14 Aprile 2010

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI (OLI MINERALI)	APAT/IRSA-CNR 5160 A2	mg/L	40000							

L'acqua di mare esaminata presenta un elevato contenuto di idrocarburi come si evidenzia dall'analisi gascromatografica con rilevatore FID.

Il Responsabile delle prove microbiologiche

Il Responsabile delle prove chimiche

Dott.ssa [illegible]

Il Responsabile dell'Unità Operativa DR.

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

fonte: http://b

DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200902843-001

Accettazione N°: 200902843 del: 05-mag-09 U.O.Acq.Int.Mar.Cost

Descrizione: ACQUA DI SCARICO

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Riferimento CH: 04/09 Riferimento MB:

Località di prelievo: PORTO DI CAPRI PROPR.SIPPIC - MARINA GRANDE

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Ente Prelevatore COMMITTENTE

Data Inizio Prove: 06-mag-09 Data Fine Prove: 18-mag-09

Data Prelievo: 04-mag-09 Data Emissione R d P: 18-mag-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

CALE MARITTIMO
80073 - CAPRI (NA)

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	0,5			5				

NOTE: LIM. MAX. PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI - RIF. TAB. n.3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06.
GIUDIZIO: RELATIVAMENTE AI PARAMETRI DEL PRESENTE CERTIFICATO ED AL MOMENTO IN CUI GLI STESSI SONO STATI ACCERTATI, LA COMPOSIZIONE DELLO SCARICO RIENTRA NEI LIMITI DELL TAB. 3 DELL'ALLEGATO 5 PARTE III AL D.LGS. 152/06 PER SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI.
CAMPIONE REGOLAMENTARE

Il Responsabile delle prove microbiologiche

Il Responsabile delle prove chimiche
Dott.ssa M. E. Nigla

Il Responsabile dell'Unità Operativa Responsabile di servizio

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

fonte: http://b

All. 3

agenzia regionale protezione ambientale campania

Dipartimento Provinciale di Napoli

Prot n 11260

Napoli 01 OTT. 2009

A Ufficio Circondariale Marittimo
Capri fax n 0818374894

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Campionamento e analisi acque di scarico vs prot n 06.13.04/69294 del 26 agosto 2009.

In esecuzione alla nota riportata in oggetto, si comunica che dalle analisi eseguite sul campione di acqua di scarico prelevato da personale tecnico di questo Dipartimento provinciale, in data 26.08.09 presso la banchina del porto di Capri risulta che la composizione della scarico rientra nei limiti della tab. n 3 dell' all n 5 parte III al D.lgs. n 152/06 per scarichi in acque superficiali.

Il Dirigente
Dr. Gelsomina Agrello

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dott. Antonio Ramondo

Il Direttore del Dipartimento Provinciale
ing. Alfonso De Nardo

REGIONE CAMPANIA - A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Napoli - Agenzia per la protezione Ambientale

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
CAPRI
Prot. n. 06.06.02 /846 REC
Data 06 OTT. 2009

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA BARBA

fonte: http://b

DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

RAPPORTO DI PROVA N° 200905754-001

Accettazione N°: 200905754 del: 26-ago-09 U.O.Acq.Int.Mar.Cost

Descrizione: REFLUI

Tipo Analisi: AIMC - SCARICO SUPERFICIALI

Riferimento CH: 03/ro/09 Riferimento MB:

Località di prelievo: CAPRI BANCHINA DEL PORTO

Luogo di Prelievo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Ente Prelevatore ARPAC SERV.TERR. DI NAPOLI

Data Inizio Prove: 27-ago-09 Data Fine Prove: 22-set-09

Data Prelievo: 26-ago-09 Data Emissione R d P: 22-set-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA (NA) n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Controllo	Limite Minimo	Limite Massimo	Valore Guida	Limite di Rilevabilità	Incertezza	Riferimento
MATERIALI GROSSOLANI	VISIVO	Presente/Assente	assenti							
ODORE	APAT/IRSA-CNR 2050	molesto/non molesto	non molesto							
COLORE (dopo diluizione 1:20)	APAT/IRSA-CNR 2020A	percett./no perc	non percettib.							
pH	APAT/IRSA - CNR 2060	unità di pH	7,8		5,5	9,5				
SOLIDI SOSPESI TOTALI	APAT/IRSA-CNR 2090B	mg/L	5			80				
AZOTO AMMONIACALE (NH4)	APAT/IRSA-CNR 4030A	mg/L	<0,05			15,0				
AZOTO NITRICO (N)	APAT/IRSA-CNR 4020	mg/L	0,8			20				
AZOTO NITROSO (N)	APAT/IRSA-CNR 4050	mg/L	0,01			0,6				
BOD 5 (O2)	APAT/IRSA-CNR 5120B1	mg/L	<5			40				
CADMIO	APAT/IRSA-CNR 3120	mg/L	0,007			0,020				
CLORURI (Cl)	APAT/IRSA-CNR 4090 A1	mg/L	24800							
CROMO TOTALE	APAT/IRSA-CNR 3150	mg/L	0,01			2,00				
CROMO VI	APAT/IRSA-CNR 3150	mg/L	<0,005			0,20				
GRASSI E OLI ANIMALI/VEGETALI	APAT/IRSA-CNR 5160 A1	mg/L	<1,0			20				
MERCURIO	APAT/IRSA-CNR 3200	mg/L	0,005			0,005				
NICHEL	APAT/IRSA-CNR 3220	mg/L	0,02			2,00				
PIOMBO	APAT/IRSA-CNR 3230	mg/L	0,01			0,20				
RAME	APAT/IRSA-CNR 3250	mg/L	0,01			0,10				
IDROCARBURI TOTALI (OLI MINERALI)	APAT/IRSA-CNR 5160 A1	mg/L	0,3			5				
TENSIOATTIVI ANIONICI (MBAS)	APAT/IRSA-CNR 5170	mg/L	<0,2							

REGIONE CAMPANIA A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Napoli

fonte: http://b

DIPARTIMENTO TECNICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Protocollo N°:

RAPPORTO DI PROVA N° 200905754-002 Data:

Accettazione N°: 200905754 del: 26-ago-09 LAB. Ecotossicologia

Descrizione: REFLUI - ecotossicologia -

Località di prelievo: CAPRI BANCHINA DEL PORTO

Tipo Analisi: L. S. ECOTOSSICOLOGIA

Luogo di Prellevo: VEDI VERBALE DI PRELIEVO

Riferimento CH: Riferimento MB: 03/ro/09

Ente Prelevatore ARPAC SERV.TERR. DI NAPOLI

Data Inizio Prove: 28-ago-09 Data Fine Prove: 04-set-09

Data Prelievo: 26-ago-09 Data Emissione R d P: 11-set-09

Committente: CAPITANERIA DI PORTO DI CAPRI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
I (NA)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Parametro	Metodo	U. M.	Risultato	Conf.	L. Min.	L. Max	V.G.	L.R.	Inc.	Rif.
SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA - VIBRIO	PROTOCOLLI STANDARD AZUR ENVIROMENTAL	EFFETTO %	-20.77%							

Note:
I metodi di prova sono disponibili presso il Laboratorio su richiesta.
Conclusioni:
Campione accettabile.

Il Responsabile del Laboratorio Specializzato
Dott. Marialuisa Gallo

Il Direttore del Dip. Tecnico Prov.
DOTT.

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto, neanche parzialmente, senza autorizzazione.

REGIONE CAMPANIA A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Napoli Agenzia per la protezione Ambientale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSA BARBA

fonte: http://b

All. 5

COMUNE DI CAPRI
PROVINCIA DI NAPOLI

CITTA' DI CAPRI
SPEDITO
29 LUG. 2009

SETTORE IV UFFICIO TECNICO - Servizio Lavori Pubblici

Capri, lì 8/07/2009
Prot.n. 11065 / 1169 LP

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 28 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Alla Regione Campania
Settore Provinciale Ecologia e
Tutela dell'Ambiente
Centro Direzionale Isola C 5
80143 NAPOLI

e p.c.

Alla Provincia di Napoli
Area Ambiente
Direzione Tutela del Suolo
Via Don Bosco n.4/f
80141 NAPOLI

All' ARPAC
Dipartimento Provinciale di Napoli
Via Don Bosco n.4/f
80141 NAPOLI

All' ASL NA 1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone n.33
80121 NAPOLI

Spett.le SIPPIC S.p.a.
Via G. Rossini n.22
NAPOLI

Oggetto: Bonifica sito inquinato presso la centrale elettrica di proprietà della Soc. SIPPIC in località Marina Grande - contaminazione residua

fonte: http://b

Con riferimento alla nota prot.5089 del 15/05/2009 pervenuta dall'ARPAC di Napoli ed alla successiva nota della Provincia di Napoli, Direzione Tutela del Suolo, avente prot.55760 X - 10 del 28/05/2009, con la presente si richiede a codesta Regione di far conoscere i propri intendimenti nella questione per la definitiva conclusione della vicenda.

In relazione a quanto emerso a seguito delle ultime indagini effettuate sui campioni di terreno si ritiene possa essere valutata l'opportunità di prolungare di ulteriori 6 - 9 mesi le attività di bonifica già espletate al fine di ricondurre i valori inquinanti nei limiti tabellari.

In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti.

COMUNE DI ... LAVORI PUBBLICI

Il R.U.P.
Geom. Massimo Stroscio

fonte: http://b

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Direzione Tutela del Suolo - Bonifica siti - Gestione tecnica rifiuti

Prot. Dir. 29059 Prot. Gen. 55760 X-10

Rif. nota prot. n° 5089 del 15.05.2009 – ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli

CITTA' DI CAPRI
ARRIVATO
GIU. 2009
PROT. 9009

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010

Alla REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale Ecologia e Tutela dell'Ambiente
Centro Direzionale Isola C5
80143 NAPOLI

e, p.c. Alla S.I.P.P.I.C. S.p.A.
Via G. Rossini 22
80128 NAPOLI

991 8/6/09

e, p.c. Al Comune di Capri
SettoreIV - Lavori Pubblici
80073 CAPRI

e, p.c. All' ARPAC
Dipartimento Provinciale di Napoli
Via Don Bosco 4/F
c.a. Ing. Antonio Ambretti
80141 NAPOLI

e, p.c. All'ASL NA 1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone, 33
80121 Napoli

e, p.c. Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Qualità della Vita
Via C. Colombo, 44
00144 ROMA

Oggetto: Bonifica Sito Centrale Elettrica di Capri - Contaminazione residua accertata da ARPAC nel corso dei controlli in contraddittorio. Precisazioni.

Con riferimento all'oggetto e in attesa della trasmissione da parte del soggetto obbligato del report relativo alle attività effettuate come previsto in sede di tavolo tecnico del 22.10.2007, si fa presente che l'intervento di Bonifica così come approvato con Determina Dirigenziale del Settore Ufficio Tecnico - Lavori pubblici della Città di Capri n° 556 del 11.09.2006, pur protrattosi nell'arco dei 18 mesi previsti, non ha rimosso del tutto la contaminazione rilevata, per tanto si resta in attesa delle determinazioni in merito che verranno adottate dall'Ente titolare del procedimento di bonifica così come individuato all'art. 242, D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii.

Si reputa in ogni caso opportuno, ai fini della tutela delle matrici ambientali, il mantenimento in esercizio dell'impianto di bonifica in attesa di successive indicazioni.

Si resta in attesa di sollecito riscontro.

Il Funzionario
Dott. Salvatore CAPASSO

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

Uffici: *Via Don Bosco, 4/f - 80141 Napoli* - Infoline: *tel. 0817946670 – 681 fax 0817949571*
Corrispondenza: *P.za Matteotti, 1 - 80133 Napoli* - e-mail: mtcelano@provincia.napoli.it - scapasso@provincia.napoli.it Infonet.

fonte: http://b

arpac
agenzia regionale protezione ambientale campania
Dipartimento Provinciale di Napoli

Prot. n. 5089
del 15 MAG. 2009

CITTA' DI CAPRI
PROT. 8105
19 MAG. 2009

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Direzione per la qualità della vita

Alla Regione Campania
STAP di Napoli
Centro Direzionale Isola C/5
80143 Napoli

Alla AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI
Area Tutela Ambientale

Al Comune di Capri

All' ASL NA1
Dipartimento di Prevenzione
Via Chiatamone
Napoli

Alla SIPPIC
Via G. Rossini, 22
80128 Napoli

907 21/1/09

Oggetto: Bonifica Centrale SIPPIC, Capri – richiesta informazioni.

In riscontro alla nota del MATTM prot. n. 06738/QDV/DI/XII del 27/03/09, a noi pervenuta il 17/04/09, e ad integrazione di quanto già comunicato dall'Ufficio Bonifiche di questo Servizio in riferimento alle attività di bonifica in corso presso la Centrale Termoelettrica di Capri, si comunica che, a seguito di quanto concordato nella riunione tecnica tenutasi in data 22/10/2007 presso la Direzione Tutela del suolo dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, in presenza di rappresentanti della Provincia, dell'ARPAC e della società SIPPIC, sono stati effettuati in contraddittorio con questo Ente i controlli in corso di bonifica.

Nel corso della riunione del 22/10/2007 fu concordato di adottare la proposta di Piano di controllo in corso di bonifica contenuta nel Progetto definitivo di bonifica approvato, che prevedeva la realizzazione di n. 1 sondaggio con cadenza mensile fino al termine dell'intervento di bonifica nell'area interessata dal fenomeno di contaminazione riscontrato in fase di caratterizzazione, da eseguirsi con le modalità riportate nel verbale della predetta riunione. Per l'acqua di falda fu

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ROSARBA

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo

L'Assessore

12 NOV. 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019147/A
Del: 13/11/2009 11.00.42
Da: CR A. SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale
Dott. Fernando Errico

All'A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Settore AA.GG. della Presidenza e
Collegamento con gli Assessori

LORO SEDI

Prot. 676/S.P.

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fernando Errico
Concernente : " Provvedimenti personale EFI s.p.a." - Reg. Gen.- n. 1370 -

In relazione all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, si trasmette la relazione tecnica a firma dei dirigenti del settore competente.

Riccardo Marone

Sede Pg Cons/le
12/11/09 13/11/09

Attività Produttive - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6826 - Fax 081.7966816
Turismo - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 - Fax 081.7968576
E-mail ass.marone@regione.campania.it

fonte: http://b

AREA 12

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Economico
Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Voglia
Insediamenti Produttivi

Napoli lì .....
Isola A/6 Centro Direzionale – 80143 Napoli

All' Assessore Riccardo Marone

REGIONE CAMPANIA
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA del 10/11/2009 ore 10,41
IONE RICCARDO
n. 29 del 14 Aprile 2010
Fascicolo : 2009.XLIII/1/1.1

SEDE

PARTE I

Oggetto: Interrogazione Consiliare EFI

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, finalizzata a conoscere:

1) Quali provvedimenti la G.R. ha assunto, in subordine intende assumere, per definire la posizione dei dipendenti della EFI spa, in possesso di contratto a tempo indeterminato
2) Quali provvedimenti ha assunto, in subordine intende assumere, per definire la posizione dei dipendenti ex EFI spa, contrattualizzati a progetto con proroghe di più anni si segnala quanto segue:

L'art. 28 della L.R. 1/2009 prevede al comma 1 che" La Società per azioni denominata Ente funzionale per l'innovazione e lo sviluppo regionale Spa (EFI), il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Regione Campania, è sciolta e la Giunta regionale adotta tutti gli atti consequenziali ".

Nulla stabilisce il dettato legislativo in merito al personale dipendente della società.

Con DGR n. 1236 del 10.07.2009 (cfr allegato) sono state adottate le disposizioni per lo scioglimento di EFI spa e la nomina del liquidatore.

Nella citata DGR si prevede che "altre società in house o enti regionali, nell'ambito delle proprie procedure di selezione pubblica delle risorse umane, valorizzino l'esperienza e la competenza del personale dipendente a tempo indeterminato di EFI spa."

Il Dirigente del Settore
Dr.Filippo Diasco

prot. 676
11/11/09

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Urbanistica, alle Politiche del territorio
Edilizia Pubblica e abitativa
li di Programma

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019166/A
Del: 16/11/2009 08.19.48
Da: CR A: SEROC

All'On. Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
S E D E

All'On. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
S E D E

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

e, p.c Al Consigliere Regionale
Fulvio Martusciello
S E D E

Prot. n. 1169/SP

12 NOV. 2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere regionale Fulvio Martusciello concernente: "Concessione contributi integrativi ai canoni di locazione anno 2005 e 2006". R.G N.1375

In merito all'interrogazione di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

- che il Comune di Sant' Anastasia con nota n. 18414 del 7.9.2009, ha perfezionato la richiesta di liquidazione, per le annualità 2005 e 2006;
- che il Settore E.P.A. con Determine Dirigenziali nn .578 e 588 del 24.09.2009 ha provveduto alla liquidazione delle sopramenzionate annualità e che le stesse sono state trasmesse con nota prot. n. 828142 del 29.9.2009 al Settore Entrata e Spese di Bilancio, per gli ulteriori adempimenti consequenziali.

- Prof.ssa Gabriella Cundari -

Sen. Op. Comp.
13/11/09 17/11/09

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Isola A/6 - Tel. 081.7967105 - 7106 - Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://b

Prot. Gen. 2009.0018603/A
Del: 05/11/2009 12.41.54
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 214/26/VIII LEG-AA

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

"INIZIATIVE DI SOSTEGNO E DI SUPPORTO PER LA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI DELL'AZIENDA AGILE SRL –EX EUTELIA - "

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 4 Febbraio 2010 PARTE I

Premesso che :

- All'inizio del mese di Novembre la Direzione Aziendale di **Agile srl –Ex Eutelia,** azienda che raggruppa 2000 lavoratori su tutto il territorio nazionale - ha inviato **1.192** lettere di licenziamento (di cui 90 su 124 lavoratori presenti presso la sede di san Giovanni a Teduccio);

- Da mesi i lavoratori sono impegnati con l'attuale proprietà in una vertenza a difesa dei livelli minimi occupazionali e dei propri diritti e nel dare la giusta visibilità a livello mediatico;

- **Eutelia SpA** (**5° operatore telefonico in Italia**) nel giugno del 2009 cede ad **Agile srl** (società controllata al 100% da Eutelia stessa) **2000 lavoratori** provenienti dalla **Getronics** (**ex Olivetti**) e **Bull Italia**. Contestualmente vende la proprietà di **Agile srl** a **Omega SpA** (società che conta circa **10000** dipendenti in tutta Italia).

- **Agile srl**, sin da subito, non paga gli stipendi ai lavoratori acquisiti e, a soli tre mesi dal suo avvento, e inizia ad aprire la procedura di licenziamento collettivo per **1200** lavoratori (leggi **1200 famiglie**);

Considerato che :

- Attualmente, i lavoratori vivono uno stato di immobilismo imprenditoriale che non è legato alla crisi economica mondiale bensì alla assoluta assenza di un piano industriale che lascia intravedere la possibile volontà da parte del nuovo soggetto imprenditoriale di liberarsi dei lavoratori acquisiti dalla società Eutelia e di impossessarsi delle risorse economiche attualmente in azienda;

- I dipendenti **ex Olivetti** e **Bull** rappresentano attualmente una delle principali realtà informatiche e di servizi **IT** in **Italia** che operano su tutto il territorio nazionale con importanti commesse pubbliche e private (es.: Ministeri, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Regioni, Province, EE.LL., etc.);

Sen. Org. Com.
05/11/09

fonte: http://b

- dei passaggi proprietari da **ex Olivetti**, **ex Bull**, **ex Getronics** ad **Eutelia** e da **Agile srl**, occorre urgentemente interessamento formale degli organismi di controllo.

Vista

- la dimensione occupazionale investita, l'alta sensibilità del settore coinvolto e del ruolo strategico delle [illegible]ne in materia di difesa dei lavoratori;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

- la drammaticità in cui attualmente versa l'Azienda: sede di Roma occupata, sede di Milano occupata, sede di San Giovanni a Teduccio senza energia elettrica con 18 mesi di morosità con volontà della nuova proprietà di trasferimento sulla sede di Avellino.

Impegna la Giunta Regionale

- all'Istituzione e, conseguentemente, convocazione *ad horas* di un **"Tavolo di Crisi"** presso l'Assessorato Regionale al Lavoro con tutti i protagonisti della vicenda a partire dalle organizzazioni sindacali per permettere una elaborazione di proposte e iniziative in sinergia con quelle già in corso di valutazione – **locali e nazionali** - scongiurando fortemente una drammatica evoluzione della questione, con l'obiettivo primario di mantenere e rilanciare gli attuali livelli occupazionali.

Assicura

- la propria disponibilità a garantire carattere di prioritaria importanza alle iniziative concernenti la tematica in oggetto.

Napoli, 04 Novembre 2009

I Consiglieri Regionali

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 213/4/VIII LEG-RA

Il Consiglio Regionale della Campania

- visti i ricorsi proposti davanti al T.A.R. Lazio, tra l'altro, dagli On. Gargani, Sommese e Trematerra avverso gli esiti del procedimento di elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

- rilevato che con tali ricorsi è stato censurato il grave "vulnus" della rappresentanza istituzionale delle Circoscrizioni Elettorali del Sud;
- rilevato, infatti, che a fronte di 18 rappresentanti assegnati alla Circoscrizione Italia Meridionale, con il D.P.R. 1.4.2008, in virtù della popolazione residente, sono stati eletti, invece, solo 15 parlamentari europei di tale Circoscrizione, mentre per le Isole, in luogo di 8 rappresentanti assegnati, sono stati eletti solo 6 parlamentari europei, con una riduzione di ben 5 rappresentanti del Sud, pari al 20% del peso istituzionale dell'Italia Meridionale;
- rilevato che i seggi indebitamente sottratti al Sud sono stati "dirottati", invece, nelle circoscrizioni Nord Occidentale (2), Nord Orientale (2) e Centrale (1), alterando il principio di proporzionalità territoriale della rappresentanza istituzionale

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017978/A
Del: 30/10/2009 11.27.39
Da: CR A. SEROC

fonte: http://b

nel Parlamento Europeo di matrice comunitaria e di rango costituzionale (art. 56 Cost.);

- considerato, altresì, che i ricorsi elettorali in questione sono stati notificati, tra l'altro, anche alla Regione Campania che, tuttavia, ad oggi, non ha proceduto a costituirsi in giudizio, a tutela della rappresentanza istituzionale della popolazione tera Regione Campania;

- rilevato che il T.A.R. Lazio, nella Udienza del 22.10.2009, ha disposto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale ritenendo rilevante e non manifestamente infondata la sollevata questione di illegittimità costituzionale del sistema di attribuzione dei seggi, previsto dall'art. 21 L. 18/79 (che regola l'elezione del Parlamento Europeo), nella parte in cui contrasta con i criteri di assegnazione dei seggi alle Circoscrizioni, su base demografica (art. 2 L 18/79 e D.P.R. 1.4.08), alterando i criteri di proporzionalità territoriale.

Tutto ciò premesso il Consiglio Regionale della Campania

fa voti

- alla Giunta Regionale per l'immediata costituzione in giudizio sia davanti al T.A.R. Lazio, sia davanti alla Corte Costituzionale, a tutela della rappresentanza istituzionale del Sud nel Parlamento Europeo.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Ordine del Giorno

I sottoscritti Consiglieri Regionali della Campania,

rilevato:

- che a seguito della tragica frana del 10 novembre u.s. che ha sconvolto, [illegible] l'Ischia, la comunità di Casamicciola Terme;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

- che, nonostante la Giunta Regionale della Campania abbia già richiesto al Governo del Paese la decretazione dello stato di calamità naturale per il comune dell'isola partenopea, allo stato nessun provvedimento è stato adottato e/o comunicato dagli organi competenti al Comune di Casamicciola Terme;

ritenuto:

- che l'attuale situazione del comune ischitano sia tale da richiedere il massimo della solidarietà da parte degli organismi sovra ordinati ed in particolare da parte del Consiglio dei Ministri;

sottolineato:

- che dopo un primo momento di viva commozione e di mediatica vicinanza, la popolazione sconvolta dal tragico evento, si trova oggi in uno stato di sostanziale abbandono;

CHIEDONO

al Sig. Presidente On. Antonio Bassolino e alla Giunta Regionale di reiterare la richiesta di calamità naturale per il comune di Casamicciola Terme.

Napoli, martedì 17 novembre 2009.

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 24 Novembre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	24 Novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **ELENCO INTERROGAZIONI "Question Time"**
c. **TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE E RISPOSTE**
c. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO "Vertenza Fincantiere Castellammare di Stabia"**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *24 novembre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 45 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 24 NOVEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Ordine del giorno "Vertenza Fincantieri Castellammare di Stabia";**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio simico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.515/2 – presentata dal Consigliere Gianfranco Valiante del gruppo PD
Oggetto: Compartecipazione spesa sanitaria. Deliberazione di G.R. n. 1267/2009

Risponde l'Assessore alle politiche sociali Alfonsina De Felice

VALIANTE (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

DE FELICE, Assessore alle Politiche Sociali: circa la richiesta elevata dal Consigliere interrogante cioè di revocare la delibera di giunta n.1267/2009, precisa che l'Assessore alla Sanità con nota n. 3555 del 27 agosto 2009 ha già provveduto, nella sua qualità di commissario, a sospendere l'efficacia del deliberato in questione al fine di consentire sullo stesso l'acquisizione del necessario parere ministeriale.
Comunica, con riferimento all'opportunità di predisporre nel prossimo bilancio regionale adeguati stanziamenti per il fondo socio-sanitario sulla dignità sociale, richiesta dal consigliere interrogante, che già in data 31 ottobre 2009 la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Mariano D'Antonio, ha approvato, nel DDL di bilancio 2010 – 2012, lo stanziamento di 35 milioni di euro per il finanziamento di prestazioni socio – sanitarie ai cittadini disabili. Informa, in proposito, l'Aula che si stanno svolgendo frequenti e positivi incontri con le categorie dei disabili e dei loro familiari, finalizzati all'approvazione di un nuovo regolamento sulla compartecipazione alle prestazioni sociali e socio – sanitarie, in sostituzione di quello all'epoca allegato alla DGRC 1267/09.

VALIANTE (PD): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.517/2 – presentata dal Consigliere Gerardo Rosania del Gruppo La Sinistra _ Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà
Oggetto: Sgombero di San Nicola Varco
Risponde l'Assessore alle politiche sociali Alfonsina De Felice

ROSANIA (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

fonte: http://b

DE FELICE, Assessore alle Politiche Sociali: afferma, in primo luogo, che l'assessorato a cui è preposta, è stato informato in ritardo delle operazioni di sgombero dell'area di San Nicola Varco.

Rappresenta in proposito che l'assessorato ha promosso una serie di interventi utili a promuovere soluzioni per realizzare l'accoglienza degli immigrati oggetto del provvedimento di cui all'

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Comunica che, dopo l'emissione dell'ordinanza di sequestro preventivo da parte della Procura della Repubblica di Salerno, l'Assessore alle politiche sociali ha riunito un tavolo istituzione regionale per affrontare la drammatica emergenza umanitaria. E' stato, pertanto, predisposto un piano di accoglienza che prevede azioni volte all'integrazione sociale in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1234/2009 e delle attività indicate nel Programma Strategico Triennale per l'integrazione dei cittadini migranti (delibera Giunta regionale n. 1179/2009).

ROSANIA (La Sinistra): ritiene di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore perché tiene conto unicamente di una situazione ordinaria e non di una situazione straordinaria.

Registro generale n.516/2 – presentata dai Consiglieri Marrazzo N. del Gruppo IDV e Stellato G. del Gruppo PD Gianfranco Valiante del gruppo PD

Oggetto: Farmacia De Cicco Assunta in località Forchia di Arpaia (BN)

Risponde il Vice Presidente Valiante

MARRAZZO N. (IDV): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente del Consiglio regionale: afferma che quello delle farmacie è un settore specifico, disciplinato dal Testo Unico delle leggi sanitarie approvato con Regio decreto n.1265/34; il quale all'articolo 127 dispone che le farmacie sono sottoposte ad ispezione ordinaria ed ad ispezione straordinaria da parte del medico provinciale, ai sensi e per gli effetti del'articolo 50 del Regio decreto 1706/38. Successivamente con L.R. n. 13 dell'85 la funzione ispettiva è stata demandata all'ASL, competente per territorio, che la esercita attraverso una commissione composta da personale del ruolo sanitario e da un farmacista designato dall'ordine professionale competente per territorio.

Più precisamente nei confronti della dr.ssa De Cicco Assunta, titolare della sede farmaceutica della località Forchia del Comune di Arpaia, a seguito di denuncia per comportamento illegittimo in violazione delle norme a tutela della salute e della deontologia professionale, a firma dei farmacisti titolari di sedi farmaceutiche ubicate in comuni limitrofi, il settore farmaceutico ha chiesto l'intervento dell'ASL di Benevento, territorialmente competente, di effettuare i controlli richiesti. In data 4 novembre, ha avuto luogo una riunione con i dirigenti e i funzionari del settore farmaceutico dell'area generale di coordinamento assistenza sanitaria dell'ASL di Benevento i quali hanno dichiarato, che le attività di competenza delle autorità sanitarie sono limitate esclusivamente alla vigilanza della corretta osservanza della gestione tecnica farmaceutica e al controllo delle anomalie relative al sistema della convenzione;e nel merito, dai controlli eseguiti sia precedentemente che a seguito della denuncia non sono emersi comportamenti illegittimi da parte della farmacia De Cicco

Il Presidente Valiante comunica, altresì, che l'ordine dei farmacisti di Benevento ha in corso un procedimento disciplinare nei confronti della titolare della sede farmaceutica di cui all'interrogazione per il comportamento non conforme alle norme deontologiche professionali e che la compagnia dei Nas di Salerno sta effettuando indagini nei confronti della ditta "Parafarmacia" citata nell'interrogazione.

MARRAZZO N. (IDV): ritiene di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.518/2 – presentata dal Consigliere Salvatore Arena del Gruppo UDC

Oggetto: Evento franoso in località Montalbino

PARTE I

fonte: http://b

di Nocera Inferiore (SA) del 4 e 5 marzo 2005 – Messa in sicurezza dell'area interessata
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

ARENA (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GANAPINI Assessore all'Ambiente: In risposta all'interrogazione, dà lettura dei provvedimenti emessi dalle istituzionali competenti a partire dall'anno 2005 fino all'anno 2007 e comunica:
- che in data 31 dicembre 2007 il Dipartimento Protezione Civile Nazionale non ha prorogato lo Stato di Emergenza per l'area interessata;
- che sono circa 30 i nuclei familiari sgomberati che hanno trovato autonoma sistemazione in alloggi reperiti dal Comune;
- che una volta revocato lo stato di emergenza i fondi disponibili sulla contabilità speciale non sono più impignorabili e che, pertanto, i creditori dello Stato potrebbero rivalersi su queste somme.
Comunica infine che sono state predisposte dal suo Assessorato le opportune indagini per avviare un programma di stabilizzazione con interventi strutturali per la messa in sicurezza dell'ambito territoriale del Comune di Nocera Inferiore e dei comuni contigui, con l'impiego di risorse finanziarie programmate dal Settore Difesa Suolo.
ARENA (UDC): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Chiede che allo scopo di consentire il completamento delle attività finalizzate alla messa in sicurezza dell'area, istituire un apposito capitolo trasferendo su questo, eventualmente, le residue disponibilità finanziarie giacenti sulla contabilità speciale del bilancio della Regione Campania.

Registro generale n.519/2 – presentata dal Consigliere del Consigliere Vito Nocera del Gruppo Misto – PRC
Oggetto: Decreto Legge n.135 del 25 settembre 2009 - Privatizzazione servizi pubblici
Risponde l'Assessore all'ambiente Ganapini

NOCERA (Gruppo Misto - PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GANAPINI Assessore all'Ambiente: comunica che l'Assessorato all'Ambiente sta lavorando alacremente, al fine di pervenire quanto prima, alla definizione di una proposta di legge " sul governo delle acque in Campania" da portare in Consiglio per la discussione e l'approvazione.
Comunica, infine, che ha interpellato la Presidenza della Giunta Regionale al fine della proposizione del ricorso, presentato anche da altre Regioni, circa l'incostituzionalità della Legge n.135 del 25 settembre 2009.
NOCERA (Gruppo Misto - PRC): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.520/2 – presentata dal Consigliere Luciano Passariello del Gruppo PDL
Oggetto: Appalto per il servizio di pulizia dell'ASL NA/1 Centro
Risponde il Vice Presidente Valiante

PASSARIELLO (PDL): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Legge n.135 del 25 settembre 2009
In primis rappresenta che con delibera del Direttore Generale n. 2614 del 18/07/2002 della soppressa ASL NA1, è stata affidata all'Associazione temporanea d'impresa Esperia il servizio di pulizia dell'Asl suindicata e successivamente è stato stipulato, in data 20/12/2002 contratto con durata quinquennale, con decorrenza 1/01/2003.
Successivamente, con delibera n.960 del 28/10/2005, il Direttore Generale dell'ASL ha risolto anticipatamente il contratto per intervenuto provvedimento interdittivo prefettizio a carico dell'Esperia spa per tentativi di infiltrazione mafiosa. Afferma che il provvedimento è stato impugnato da Esperia innanzi al Tar che ha accolto il ricorso e quindi il Direttore Generale dell'A.S.L. ha dovuto disporre il ripristino del rapporto con l'Esperia individuando, quale forma

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 69 del 14 dicembre 2009
PARTE I

fonte: http://b

del risarcimento del danno patito, quello della reintegrazione e il prolungamento del contratto per un anno.
L'A.S.L. aggiunge che non vi è stato alcun mutamento di composizione dell'Ati Esperia, tranne quanto comunicato dalla cooperativa Fede e lavoro che ha ceduto la propria quota alla ditta Debe e che l'Ati ha provveduto dall'01/08/09 a farsi carico provvisoriamente del personale della stesBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIAlla verifica ispettiva degli uffici del Ministero del Lavoro, per poi procedere alla ripartizione della quota proporzionalmente tra le altre imprese dell'Ati.
PASSARIELLO (PDL): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e che approfondirà la questione nelle sedi opportune.

Registro generale n.521/2 – presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero del Gruppo Partito Socialista - PSE
Oggetto: Iniziative di ricognizione della politica di sviluppo della Regione Campania – Politica di coesione 2000-2006 e 2007-2013 per i finanziamenti destinati ai Comuni rientranti nel P.P.R. (Parco Progetti Regionale)
Risponde il Vice Presidente della Giunta Valiante

OLIVIERO (Partito Socialista - PSE): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che la Giunta regionale con la delibera n. 104 del 2006 ha istituito il Parco Progetti regionale allo scopo di assicurare il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo regionale e valorizzare in ambito regionale la progettualità degli enti locali e regionali già disponibili, ma non ancora finanziati. In seguito alla conclusioni delle prime attività istruttorie, la Giunta regionale con delibera n. 1265 del 2008, ha stabilito la finanziabilità di un primo gruppo di proposte costituito dal 358 interventi suddivisi in 3 tipologie: tipologia A, progetti materiali immediatamente appaltabili; tipologia B, progetti materiali non immediate appaltabili; tipologia C, progetti immateriali, per un valore complessivo di circa un miliardo di euro; i quali sono stati trasmessi ai settori regionali competenti per la relativa verifica dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR – FESR 2007/2013.
Ricorda che un'ulteriore elemento di criticità è stata la mancanza iniziale dell'indicazione dell'obiettivo operativo di riferimento nell'ambito del POR. Ciò ha comportato la restituzione di un numero anche considerevole di proposte al Parco progetti. Afferma che con delibera 769 del 23.04.09 la Giunta regionale ha richiesto agli enti proponenti un'informazione integrativa, allo scopo di garantire la piena coerenza con il programma e con i relativi criteri di selezione.
Comunica che non sono state riscontrate e non sono riscontrabili responsabilità da parte dei servizi regionali che al contrario si sono prodigati per permettere l'ammissione al finanziamento del maggior numero di progetti assegnati e comunica che, in riferimento all'attuazione del Parco progetti regionali, fornirà all'interrogante un elenco aggiornato e dettagliato dei progetti ammessi a finanziamento.
OLIVIERO (Partito Socialista – PSE): dichiara di essere soddisfatto della esposizione puntuale del Vice Presidente in merito alle fasi procedurali che hanno portato all'approvazione della delibera di Giunta regionale 1265/2008, afferente la programmazione e l'utilizzo dei fondi europei; ciò nonostante, invita la Giunta regionale ad avere una maggiore attenzione alle reali esigenze economiche della Regione Campania.

Registro generale n.522/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole Rappresentante dell'Opposizione
Oggetto: Presunte irregolarità nella gestione dei vaucher per i corsi di Alta formazione per giovani disoccupati
Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Valiante

PARTE I

fonte: http://b

D'ERCOLE, Rappresentante dell'opposizione: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che il progetto "Verso un sistema integrato di alta formazione", è un'iniziativa per la realizzazione del Catalogo interregionale di Alta Formazione, che vede coinvolte nove regioni oltre la Campania. Il dispositivo di alta formazione a catalogo si fonda su una logica innovativa che non prevede più il classico finanziamento in toto del corso, ma l'erogazione di un contributo all'utente (voucher formativo), che sceglie, nell'ambito di una vasta gamma di interventi preselezionati ed ammessi a Catalogo, il percorso formativo che meglio risponde alle sue esigenze di sviluppo professionale e di competitività, di organizzazione nel tempo e di territorialità. Il dispositivo dunque è riconducibile alla logica di incontro della domanda e dell'offerta a mercato, in cui però la Pubblica Amministrazione svolge una funzione regolatrice. Quindi, il rapporto tra ente di formazione ed allievo rimane un rapporto di tipo privatistico. Ciò premesso chiarisce che è in corso la verifica presso gli STAP dei requisiti autocertificati dai partecipanti collocati in posizione utile nella graduatoria provvisoria per la conferma dell'assegnazione.

D'ERCOLE Capo dell'opposizione: dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Registro generale n.523/2 – presentata dal Consigliere Francesco Brusco del Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia

Oggetto: Esclusione di Centri per l'impiego in provincia di Salerno, da concorsi invalidi civili

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Valiante

BRUSCO (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: in relazione all'interrogazione in oggetto, la Giunta regionale segnala che nella relazione istruttoria il Direttore Generale della struttura ospedaliera salernitana ha richiesto all'Ufficio provinciale servizi per l'impiego di avviare una selezione solo per gli iscritti al centro per l'impiego di Salerno, al fine di procedere ad una rapida assunzione d'immissione in servizio dei diversamente abili. Comunica, inoltre, che l'ufficio provinciale del lavoro non è un ufficio dipendente della Regione ma è un ufficio statale, e che quindi occorrerebbe che l'interrogazione fosse inoltrata nelle sedi parlamentari.

BRUSCO (MPA): dichiara di essere soddisfatto della risposta

PRESIDENTE: comunica che era l'ultima interrogazione e dichiara sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 17.00 riprende alle ore 17.30

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa al primo punto all'ordine del giorno. Processo verbale n. 44 della seduta del Consiglio regionale del 18 novembre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge e i disegni di legge, sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che nella seduta del 18 novembre 2009 sono stati assenti per malattia i Consiglieri Giacobbe e Grimaldi.

Comunica che sono stati presentati 4 ordini del giorno, ma che soltanto uno è firmato da tutti i Capigruppo e può essere votato.

PARTE I

fonte: http://b

"Vertenza Fincantieri Castellammare di Stabia"

PRESIDENTE: dà lettura dell'ordine del giorno e lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dichiara, inoltre, che gli altri tre ord[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]o portati alla Conferenza dei Capigruppo per la firma e successivamente all'approvazione dell'Aula.

Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: passa al terzo punto all'ordine del giorno riportato in epigrafe e ricorda all'Aula che l'ultima seduta consiliare del 18 novembre 2009 è stata chiusa con il ritiro dell'emendamento 3.39 Ronghi - Brusco al fine di consentire al Consiglio di procedere nei lavori consiliari.
Passa all'emendamento 3.40 Ronghi – Brusco.
RONGHI (MPA – NPSI): chiede la votazione per appello nominale.
PRESIDENTE: comunica che la votazione è stata richiesta dai Consiglieri Ronghi e D'Ercole.
Dichiara che i Consiglieri: Passariello, Romano, Grimaldi, Mocerino, Gagliano, Marrazzo P., Brusco, Castelluccio, Diodato, Oliviero, Corace, Arena e Mastranzo abbandonano l'Aula per dissenso politico.
Dichiaro aperta la votazione
Dichiaro chiusa la votazione
Esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29

PRESIDENTE - comunica che l'Aula non è in numero legale e aggiorna la seduta di un'ora.

La seduta sospesa alle ore 17.43 riprende alle ore 18.50

PRESIDENTE: comunica che la seduta riprende dalla votazione dell'emendamento 3.40.
RONGHI: chiede che si voti per appello nominale.

n.29 del 14 Aprile 2010

I Consiglieri Passariello, Romano, Grimaldi, Mocerino, Gagliano, Marrazzo P. Brusco, Castelluccio, Diodato, Oliviero, Corace, Arena, Mastranzo, Russo Ermanno e Ascierto della Ratta abbandonano l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: pone in votazione, per appello nominale con il sistema di votazione elettronica, l'emendamento 3.40 e al termine delle operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	28
Votanti	28

PRESIDENTE - comunica che l'Aula non è in numero legale, dichiara tolta la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo per stabilire la data di convocazione del prossimo Consiglio regionale.

I lavori terminano alle ore 18.56

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *24 novembre 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 45
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 24 NOVEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Muscolo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n.29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Ordine del giorno "Vertenza Fincantieri Castellammare di Stabia";**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio simico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Compartecipazione spesa sanitaria. Deliberazione di G.R. n. 1267/2009

PRESIDENTE: Interrogazione: "Compartecipazione spesa sanitaria. Deliberazione di G.R. n.1267/2009" reg. gen. n.515/2 a firma del Consigliere Gianfranco Valiante del gruppo PD, già distribuita in Aula.

VALIANTE: L'interrogazione è riferita alla spesa sanitaria relativamente ad un certo target, quindi, la premessa che a seguito della deliberazione della G.R. n. 1267 del luglio scorso, la Regione Campania ha approvato, in una delibera, regolamento rubricato "Compartecipazione al costo delle prestazioni erogate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio – sanitaria delle persone con handicap permanente grave e dei soggetti ultrasessantacinquenni e cittadini affetti da demenza";
Che in tale regolamentazione si stabilisce quale criterio informatore il sistema integrato di interventi e servizi sociali la compartecipazione dell'utente al costo delle prestazioni erogate di percorsi assistenziari integrati di natura socio – sanitaria delle persone con handicap permanente grave e dei soggetti ultrasessantacinquenni e cittadini affetti da demenza, la cui non autosufficienza sia accertata dall'Unità di Valutazione Integrata;
Che all'articolo 3 del regolamento in questione si individuano le forme di compartecipazione degli utenti alla spesa per l'accesso e la fruizione dei servizi;
Che oltre tutto, il deficit sanitario della Regione Campania non consente un particolare impegno sulle politiche sociali, in particolare sulla disabilità, che ha visto venire meno e quasi interamente una programmazione efficace della spesa sociale

fonte: http://b

nel bilancio regionale, ormai ridotto quasi al solo trasferimento del fondo sociale nazionale;
Che le persone con disabilità non sembra siano destinatarie della dovuta attenzione dalla Regione Campania, atteso che la L.R. 11/2007 sulla dignità sociale ed il fondo socio – sanitario regionale, come previsto dall'articolo 37 della stessa L.R. 11/2007, allo [illegible]i di copertura finanziaria;
Che in questo contesto la compartecipazione alla spesa per le persone con disabilità gravi e /o non autosufficienti si rivelerebbe un grave danno. Una persona per usufruire di un servizio che interviene proprio per rimuovere la disparità e limitarne gli effetti si vedrebbe costretta a compartecipare al costo di questo servizio. La Regione così, nel riconoscere la necessità di offrire un progetto di cura e sostegno all'inclusione, ne muterebbe la natura dell'intervento di riabilitazione ed abilitazione, sottoponendolo al pagamento, da parte dell'utente, di una quota del costo;
Che la qualità e la quantità dei servizi e delle prestazioni sociali e socio – sanitarie erogate in Campania non sempre sono della stessa natura con una distribuzione territoriale disomogenea, che lascia senza servizi numerosi cittadini aventi diritto.
Considerato:
che a tutt'oggi non esiste una valutazione efficiente ed efficace delle prestazioni utili ad identificare la tipologia ed il costo dei servizi essenziali, la quantità e la qualità delle prestazioni erogate, il numero degli aventi diritto e dei beneficiari;
che le persone con disabilità impoverite dalla attuale crisi economica e svantaggiate dalla società che spesso li pone in condizione di diseguaglianza non ricevono, in contrasto con quanto disposto dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite, il trattamento auspicato dalla legge 18/2009.
Ciò premesso si chiede:
di revocare la deliberazione della G.R. n. 1267 del 16 luglio 2009, la cui interpretazione restrittiva da parte di alcune ASL rischia di avviare il meccanismo di compartecipazione alla spesa delle prestazioni senza, peraltro, una particolare concertazione ed un percorso frutto di condivisione con le associazioni;
di predisporre opportunamente, nel prossimo bilancio regionale, questo unitamente al Consiglio regionale, adeguati stanziamenti per il fondo socio – sanitario in modo che sia coperta l'intera quota di compartecipazione alla spesa dei servizi e di finanziare con fondi appropriati, idonei e congrui la L.R. 11/2007 sulla dignità sociale;
di definire un sistema di valutazione dei servizi e delle prestazioni erogate, in modo da identificare la tipologia ed il costo dei servizi essenziali, la quantità e la qualità delle prestazioni erogate, il numero degli aventi diritto e dei beneficiari.

DE FELICE, Assessore alle Politiche Sociali: Circa la prima richiesta elevata dall'Onorevole interrogante, ovvero di revocare la DGRC n. 1267/09, occorre precisare che il Professor Santangelo, Assessore alla Sanità, con nota n. 3555 del 27 agosto 2009 diretta al Presidente del Consiglio regionale della Campania, provvide già nella sua qualità di commissario a sospendere l'efficacia del deliberato in questione, ciò al fine di consentire sulla stessa l'acquisizione del necessario parere ministeriale. Essendo non ancora intervenuta quest'ultima condizione ed essendo stata superata nei fatti che si andranno di seguito ad esporre la necessità di che trattasi, è da ritenersi a tutti gli effetti sospesa la delibera di Giunta regionale 1267/09 in attesa di una nuova regolamentazione della materia. Quest'ultimo aspetto insieme ad altre doglianze fu anche oggetto di specifica nota a firma di diverse associazioni del settore, nota che diede luogo alle azioni che di seguito si descrivono. Per quanto concerne, infatti,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

anche la seconda richiesta elevata dall'Onorevole interrogante, vi è da precisare che già in data 31 ottobre 2009 la Giunta regionale – su proposta dell'Assessore Mariano D'Antonio, al Bilancio, a tanto sollecitato dagli Assessori alle Politiche Sociali e alla Sanità, approvò, nel DDL di bilancio 2010 – 2012, che fossero assegnati 35 milioni di euro al finanziamento di – sanitarie ai cittadini disabili. Naturalmente, è ora come ricordava anche lei, competenza del Consiglio materializzare tale proposta, così come predisposta dalla Giunta su questo delicato aspetto del fondo per le prestazioni socio – sanitarie, fondo già previsto dal Titolo V, artt. 37 e seguenti della legge regionale sulla dignità sociale, n. 11/07, ma tuttora, come lei giustamente ricordava, non concretizzato nell'assetto di bilancio della nostra Regione. Noi, ovviamente, saremmo molto lieti, che per la prima volta questo importantissimo capitolo dell'integrazione socio – sanitaria ricevesse attenzione dal punto di vista finanziaria. Circa, infine, il terzo invito elevato dall'Onorevole interpellante, occorre informare codesta Assemblea che sono in corso frequenti e positivi incontri con le categorie dei disabili e dei loro familiari finalizzati, tra l'altro, alla approvazione di un nuovo regolamento della compartecipazione alle prestazioni sociali e socio – sanitarie in luogo di quello all'epoca accluso alla DGRC 1267/09. In tali incontri, si sta approfondendo e condividendo una nuova linea d'indirizzo proposta congiuntamente dai due Assessorati alle Politiche Sociali e alla Sanità, rispetto alla quale le associazioni hanno elevato talune osservazioni che sono allegate alla mia risposta, che già esaminate dai competenti uffici di ambedue gli Assessorati, concorreranno a formare un documento di sintesi che possa aver rispetto della normativa vigente e delle risorse disponibili, costituire un ulteriore passo avanti, io direi quello determinante, per la migliore realizzazione in Campania dell'assistenza sociale, sanitaria e socio – sanitaria perché non dobbiamo più trovarci di fronte a situazioni pari a quelle da lei sopra descritte.

VALIANTE (PD): Recupero il tempo sottratto all'inizio, mi dichiaro assolutamente soddisfatto della risposta dell'Assessore alle Politiche Sociali perché tanti auspici che hanno rappresentato, che sono gli auspici di una larga fetta della popolazione della Campania, sono stati già assecondati con il nostro impegno in legge finanziaria, ma sta a questo Consiglio regionale di sostenere sicuramente questo capitolo per prestazioni che sono assolutamente essenziali.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Sgombero di San Nicola Varco

PRESIDENTE: Interrogazione: "Sgombero di San Nicola Varco" reg. gen. n.517/2 a firma del Consigliere Gerardo Rosania del Gruppo La Sinistra – Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.

ROSANIA (LA SINISTRA - PER SINISTRA E LIBERTA'): Piuttosto che illustrare l'interrogazione, che credo sia chiara nei sui elementi, mi limiterò semplicemente a leggere una cronologia:

delibera n. 392 del 7 marzo 2007, stanziati 889 mila 240 euro per San Nicola Varco, di cui 387 mila 520 per servizi igienici e polizia area, 401 mila per mediatori vari, culturali, di conflitto, animatori, docenti, 28 mila per la gestione, 22 mila per il materiale vario, 50 mila fondo di garanzia per fitto e alloggio.

Seconda delibera: n. 1970 del 16 novembre 2007, lo stanziamento sale a un milione 574 mila 552 per fare le stesse cose che bisognava fare con circa la metà della somma, su questo il Comune di Eboli presenta anche un piano, un progetto e questo progetto alle figure chimeriche, individuate nella prima stesura,

fonte: http://b

se ne aggiunge un'altra, quella del ginecologo che ci sembrava giusto in una struttura e in una comunità interamente maschile.
Terza tappa, 14 maggio 2009, intesa istituzionale, al tavolo si siedono gli Assessorati regionali vari, Comune di Eboli, Prefettura per fare interventi umanitari, installazione di presidio sociale, installazione di un presidio sanitario, bonifica di 14 ettari

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 19 Aprile 2010
PARTE I

20 e non si è capito bene perche, realizzazione del polo agroalimentare.
Quarta tappa, delibera n. 1179 del 30 giugno 2009, approvazione del Piano Strategico triennale per l'integrazione di cittadini immigranti. Due progetti obiettivo: Litorale Domizio, San Nicola Varco, circa 13 milioni di stanziamenti con i fondi europei, per fare che cosa? Accoglienza e disagio abitativo, salute e sicurezza, istruzione e intercultura, sostegno della occupabilità, cittadinanza attiva.
Quinta tappa, delibera n. 1234 del 10 luglio 2009: inviata per l'esecutività il 10 novembre 2009, quattro mesi dopo, stanziati 510 mila euro, per fare che cosa? Completamento bonifica per 150 mila euro, manutenzione ordinaria per 60 mila, sensibilizzazione e orientamento per 150 mila, sportello orientamento per 150 mila.
Ultimo atto, 11 novembre 2009, circa mille lavoratori migranti, che avevano trovato rifugio in San Nicola Varco vengono sgombrati da un esercito di circa 800 uomini, fra Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, 40 sono arrestati, 70 vanno a Sicignano ospiti del Sindaco, vengono sgomberati il giorno dopo, 40 vanno a Torre Barriate, una struttura inadeguata e fatiscente, che può ospitarne massimo 20, 50 nella cripta di una chiesa a Battipaglia, 30 in una casa di accoglienza, 780 sono raminghi per la Piana del Sele, dormono sotto le serre e dormono sotto le baracche fatte con i teli di plastica, se uno si fa un giro nella Piana del Sele in questi giorni vede anche queste bellissime cose. Abbiamo ripulito San Nicola Varco, io ringrazio.
DE FELICE, Assessore alle Politiche Sociali: Rispetto ai primi due quesiti posti dall'onorevole interrogante, vorrei precisare quanto segue: L'Assessorato regionale alle politiche sociali e all'immigrazione non era a conoscenza dell'operazione di sgombero che ha interessato l'area di San Nicola Varco, l'Assessore De Felice è stata informata per mera cortesia istituzionale dal Prefetto di Salerno appena mezz'ora prima dell'avvio delle azioni di allontanamento forzato da emigranti. Si tenga presente che l'Assessore solo in data 11 settembre 2009 aveva, al fine di mettere in campo un lavoro orientato alla sicurezza sociale, inviato una nota al Prefetto di Salerno, all'atto del suo insediamento, sottolineando che azioni di polizia, dissociate da un lavoro integrato avrebbero prodotto una dispersione di emigranti sul territorio, lasciando, ancora una volta, gli enti locali, le popolazioni da questi governate e gli stessi emigranti, non a condizione di abbandono e di insicurezza. Con tale missiva avevo inteso, inoltre, segnalare, quali fossero gli elementi utili a promuovere soluzioni necessarie ed indispensabili per realizzare l'uscita dal ghetto, elementi che di seguito vengo a riassumere: In primo luogo guardare gli abitanti del campo non come ad una massa umana indistinta, ma valutarla analiticamente, sulla base della loro condizione di soggiorno, storia, progetto d'integrazione, situazione, condizione socio - lavorativa attuale; in secondo luogo prendere in carico quelli con il permesso di soggiorno, che si stimavano in non più di un'ottantina, avviando percorsi di fuoriuscita dal campo, attraverso l'attivazione di borse di cittadinanza comprensive di un aiuto economico alla locazione con risorse finanziarie messe a disposizione della Regione in sinergia con gli enti locali, gli ambiti territoriali e il mondo no profit coinvolto. Locazione che ai sensi della legge

fonte: http://b

Bossi – Fini, com'è noto, dovrebbe essere assicurata dai datori di lavoro. In terzo luogo, garantire, a cura delle istituzioni statali, una maggiore stabilizzazione, in sede locale, delle pratiche connesse ai programmi di assistenza e protezione sociale attivabili attraverso l'articolo 11 del testo unico immigrazione al fine di assicurare a tali lavoratori, le concrete possibilità di uscire ed emanciparsi da sfruttamento così pesanti e totalizzanti da configurarsi come una vera e propria tratta, cioè, come una sorta di proprietà del datore di lavoro sulla persona. Rendere possibile, in quarto luogo, da parte del Ministro dell'Interno, il rilascio di permessi per motivi umanitari, in via straordinaria e proprio in considerazione delle condizioni di sfruttamento lavorativo della condizione igienico sanitaria e psicologica di vita e delle condizioni di grave povertà in patria. In tali condizioni il rilascio del permesso umanitario sarebbe stato - aggiungo "sarebbe tuttora" –considerato uno strumento subordinato all'ingresso dei beneficiari e dentro percorsi di accoglienza, inserimento sociale, orientamento al lavoro, già promossi dalla Regione Campania e proficuamente sperimentati in altri contesti, in collaborazione con i soggetti del privato sociale attivi in quest'ambito.

Rendere ancora più significativo ed efficace, rispetto ai tempi e all'incentivo economico riconosciuto, la misura del cosiddetto rimpatrio volontario assistito, soprattutto per i soggetti stanchi di vivere in condizioni di degrado e non interessati alle prospettive di cui dirò in seguito. Attivare, da ultimo, con i datori di lavoro agricoli della Piana del Sele, percorsi di emersione nell'ambito delle quote, flussi per i lavoratori stagionali, pensando anche a permessi stagionali pluriennali. Il percorso è da attivare con il diretto coinvolgimento della Questura e della direzione provinciale del lavoro, istituzioni da impegnare, semmai, congiuntamente alle parti sociali, cioè al Sindacato dei lavoratori agricoli e alle associazione datoriali, di un'apposita task force sul campo, nella programmazione di visite, incontri presso le aziende agricole e zootecniche della Piana del Sele, affinché datori di lavoro siano incentivati a far emergere i lavoratori in nero.

Rispetto ai successivi due quesiti posti dall'onorevole interrogante, si rappresenta quanto segue. Immediatamente dopo l'emissione dell'ordinanza di sequestro preventivo da parte della Procura della Repubblica di Salerno, provvedimento della Magistratura che ha posto sotto sequestro per motivi igienico sanitari ed ambientali l'area di San Nicola Varco, di proprietà regionale, a seguito del trasferimento da parte dello Stato, 4 anni orsono, l'Assessore alle politiche sociali ha riunito un tavolo regionale per affrontare la drammatica emergenza umanitaria che ne è conseguita. Il tavolo ha visto la partecipazione degli Assessori comunali alle politiche sociali e dei coordinatori dei piani di zona del salernitano, il tavolo ha varato celermente un piano di accoglienza prevedendo azioni volte ad un'efficace gestione non solo emergenziale della situazione degli emigranti, dico non solo emergenziale perché questo è un programma a cui eravamo applicati sin dalla firma dell'intesa che l'onorevole interrogante ricordava e che è datata "maggio – giugno 2009".

Nei giorni successivi allo sgombero sono stati censiti circa 150 lavoratori da accompagnare in un percorso di cittadinanza e di autonomia, necessario ad uscire dalla crisi di questi giorni e che finalmente li riscatti sotto il profilo lavorativo e sociale. In particolare, a seguito dello sgombero dell'area di San Nicola Varco in Eboli, sono già operativi e disponibili i seguenti siti per l'accoglienza degli immigrati magrebini:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

1. Locali ex CMC in Sicignano degli Alburni – Numero posti, già occupati dai migranti;
2. Appartamento in Roccadaspide della Banca di Credito Cooperativo di Aquara, messo a disposizione gratuitamente dal Presidente della Banca con numero 14 posti;
3. Appartamento in Capaccio Scalo – messo a disposizione dall'Ambito territoriale S6 con numero di 7 posti già occupati dai migranti;
4. Abitazione sita in località Cordo d'Ora di Eboli – Numero 10 posti.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Inoltre, le persone attualmente ospitate nella struttura di Torre Barriate, proprio per le ragioni che l'onorevole interrogante evidenziava, di fatiscenza della struttura, quindi, di non sicurezza delle condizioni delle persone ivi ospitate, saranno trasferite, nel più breve tempo possibile, in un'altra struttura del Comune di Eboli, che abbia requisiti di maggiore idoneità allo scopo. Il Comune ha, infatti, stabilito di mettere a disposizione la "Villa Falcone e Borsellino", attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa con gli organismi del Terzo Settore, al fine di assicurare la disponibilità di almeno ulteriori 20 posti.

Infine, va segnalata la possibilità di ospitalità offerta dagli altri Ambiti territoriali del salernitano, quali S1, S2 e S3 e dai Sindaci dei Comuni di Serre, Albanella, Laviano, Palomonte e Contursi, per un numero di posti tale da coprire tutte le esigenze.

Le soluzioni individuate per garantire un'accoglienza dell'emergenza sono state realizzate in collaborazione con la Caritas di Reggiano e l'Associazione di Promozione Sociale Arci – Salerno, coordinati dalla Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale S6.

Inoltre, è necessario rammentare che è stata sottoscrita, in data 14 maggio 2009 un'Intesa Istituzionale firmata dai rappresentanti della presidenza della Giunta – Ufficio del Consigliere Diplomatico, degli Assessorati all'Agricoltura e Attività Produttive, all'Ambiente, al Demanio e Patrimonio, alle Politiche Sociali immigrazione, del Ministero dell'Interno – Dipartimento Libertà Civile e Immigrazione, del Prefetto di Salerno, del Comune di Eboli, dell'A.S.L. di Salerno e delle OO.SS.. All'interno di tale atto è stato previsto, per l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive, l'avvio del confronto con le imprese della zona per favorire l'occupazione degli immigrati regolari, sensibilizzando le rappresentanze imprenditoriali della Provincia di Salerno; la messa a disposizione di risorse finanziarie, a valere sul FSE, mentre, a carico delle organizzazioni sindacali, è stata prevista la promozione di azioni di sensibilizzazione volte a favorire l'emersione del lavoro nero, nonché azioni di informazione nei confronti degli immigrati per una corretta gestione della loro attività formativa e lavorativa.

Circa il quinto quesito posto dall'onorevole interrogante, si rappresenta che sono state attivate tutte le necessarie azioni propedeutiche sia agli interventi previsti dalla DGR n. 1234/09 Burc n. 70 del 23.11.2009 che alle attività delineate nel Programma Strategico Triennale per l'integrazione dei cittadini migranti DGR N. 1179/09 Burc n. 47 del 27.07.2009, programma che, tra l'altro, prevede uno specifico "Progetto Obiettivo – San Nicola Varco". Queste azioni hanno riguardato, in particolare, l'attivazione di 150 percorsi di formazione linguistica pienamente realizzati nonostante le evidenti difficoltà logistico – ambientali e climatiche, dal momento che l'intervento si è tenuto proprio per non lasciare il campo sguarnito nel periodo estivo, nei mesi più caldi di luglio, agosto e settembre. Tali azioni hanno riguardato, in particolare, 150 migranti Marocchini, abitanti del campo che si sono iscritti ai corsi d'italiano attivati tre giorni la

fonte: http://b

settimana, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17,00 alle 20,00, quindi, al ritorno dai campi, a partire dal mese di agosto. Nel dettaglio, gli iscritti sono stati suddivisi in quattro gruppi – classe, e le aule sono state allestite all'aperto tra i container, sotto i teli montati dalla protezione civile che voglio qui ringraziare per l'enorme, estrema collaborazione offerta nei primi mesi di questa operazione molto

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

bazi sono stati allestiti con banchi, panche di legno e lavagne e fogli mobili fornite dall'Arci – Salerno. L'indice di frequenza è stato molto alto e quindi anche l'indice di gradimento di questo intervento di integrazione, circa il 92% dei lavoratori è stato presente costantemente. Si è lavorato per conquistare la fiducia dei migranti, non avendo potere di ordine pubblico, quindi di censire le persone, siamo intervenuti con questa leva di tipo socio culturale per conquistarci la loro fiducia ascoltando le loro storie di lavoro spesso sfruttate, anzi, sempre sfruttate, direi, dagli stessi caporali della loro etnia, della loro gente e per trovare le soluzioni per far emergere almeno la posizione dei soggetti in difficoltà per la regolarizzazione attraverso percorsi di conoscenza e di accompagnamento. Sono stati, pertanto, attivati 150 programmi individualizzati che prevedono la presa in carico complessiva della persona destinataria dell'intervento, considerandola nel suo insieme di difficoltà e risorse, a partire dai bisogni e dalle sue aspettative di lavoro, autonomia, socialità e affettività. In questo processo si inseriscono le Borse di cittadinanza che si configurano, quindi, come un sostegno economico, concesso per un periodo medio di 6 mesi e finalizzato a supportare l'andamento del programma individualizzato. La borsa potrà essere utilizzata per far fronte alla carenza dei servizi di welfare, per l'alloggio, per eventuali altre esigenze che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro, trasporto, per esempio. Le spese di gestione per programmi di inserimento sociale sono pari a 306 mila euro e il costo è previsto per 100 emigranti, con un costo unitario medio di 500 euro al mese più le spese di assicurazione per 6 mesi. E' stato, inoltre, possibile, d'intesa con il Dipartimento delle Libertà Civili ed Immigrazione del Ministero dell'Interno e con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, consentire il rimpatrio volontario assistito di 53 immigrati irregolari, stanchi di vivere in condizioni di degrado così estreme. Siamo in contatto con questi 53 immigrati. Su questa iniziativa è intervenuto anche il Presidente della Giunta regionale della Campania, Antonio Bassolino il quale, il 6 novembre 2009, con una lettera indirizzata al Ministero dell'Interno Onorevole Roberto Maroni, in cui si segnalava l'opportunità di proseguire nella direzione del rimpatrio volontario assistito, nonostante l'entrata in vigore delle recenti norme in tema di immigrazione, considerato che un numero altrettanto rilevante di migranti intende usufruire di tale possibilità. Gli elenchi di questi immigrati sono in nostro possesso e verranno inoltrati al dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione non appena il Ministro Maroni scioglierà la riserva in risposta alla lettera in risposta al Presidente della Giunta regionale.

Infine, si è convenuto di finanziare gli interventi programmati con gli atti deliberativi n. 392 del 7 marzo 2007 Burc n. 20 del 10.04.2007 e n. 1970 del 16.11.2007 Burc n. 3 del 21.01.2008, a valere delle risorse stabilite per il parco progetti regionale, nell'intento di rendere immediatamente operative e efficace le soluzioni prospettate. Tanto si è determinato in quanto le risorse finanziate originariamente destinate, ossia le eventuali rinvenienze derivanti dalla programmazione FESE e FSER POR Campania 2000 /2006 non erano ancora state attribuite alla disponibilità dell'Assessorato

fonte: http://b

alle politiche sociali, risorse a cui lei, onorevole, si riferiva.
Pertanto, con la delibera di Giunta regionale n. 1265 del 24 luglio 2008, sono stati ritenuti finanziabili progetti presentati dal Comune di Eboli, così come quello del Comune di Napoli e di Villa Literno inerenti iniziative per contrastare manifestazioni di disagio nelle periferie urbane. L'adozione degli addetti [illegible]namento delle procedure di ammissione a finanziamento è attualmente in corso di completamento.
Per quanto riguarda gli ulteriori quesiti, in base agli atti in possesso di questo Assessorato, segnalo due cose:
- la spesa sostenuta dall'Assessorato all'ambiente e protezione civile per il completamento della bonifica di 20 mila metri quadri di terreno, il rifacimento della piazzola per allocare i due presidi sociale e sanitario, l'allocazione di 4 container, un bagno chimico, allacciamento energia elettrica, fognaria e acqua, la rimozione dei rifiuti in prossimità delle baracche ammonta a euro 150 mila sull'UPB 1.1.1 capitolo 11/76;
- il settore 02 dell'AGC 12 con decreto n. 833 del 5 ottobre 2009 ha proposto l'attuazione dello studio di fattibilità relativo alla realizzazione del polo agroalimentare regionale a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo 2. 5 del PO FESR 2007 /2013 seguendo la procedura prevista dalla delibera di Giunta regionale 326/2009 per i grandi progetti. Attualmente le relative procedure di evidenza pubblica sono in corso di svolgimento.

PRESIDENTE: Vorrei ricordare che se continuiamo così e non abbiamo il rispetto dei tempi, non riusciremo nemmeno ad esaurire metà delle interrogazioni.

ROSANIA (LA SINISTRA – PER SINISTRA E LIBERTA'): Intervengo solo per dichiarami non soddisfatto, perché la risposta che ho avuto è una risposta che tiene conto di una situazione ordinaria e non di una situazione straordinaria. Ne approfitto per rinnovare l'invito al Presidente perché alle prossime sedute del Consiglio si ponga in discussione la questione specifica di San Nicola Varco, così come, con il Consigliere Nocera, abbiamo chiesto.

Farmacia De Cieco Assunta in località Forchia di Arpaia (BN)

n. 29 del 14 Aprile 2010

PRESIDENTE: Interrogazione: "Farmacia De Cieco Assunta in località Forchia di Arpaia (BN)" reg. gen. n.516/2 a firma dei Consiglieri Nicola Marrazzo del Gruppo IDV e Giuseppe Stellato del Gruppo PD, già distribuita in Aula.

MARRAZZO N. (IDV): Premesso:
che la farmacia De Cieco Assunta – loc. Forchia di Arpaia (BN), ormai da anni, pone in essere comportamenti scorretti ed in violazione di numerose norme a tutela della salute dei cittadini nonché deontologiche;
che tali circostanze sono state più volte segnalate con comunicazioni scritte, lamentele verbali, telefonate di protesta ai vari organi competenti (Assessorato Regionale alla Sanità, Ordini professionali di Caserta e Benevento, AASSLL di Caserta e Benevento, Procura della Repubblica di Caserta e Benevento, etc...);
che, forse, a causa dei tempi di reazione di tali Autorità (evidentemente non compatibili con l'urgenza della questione), per quanto risulti agli interroganti, ad oggi alcun atto concreto è stato riscontro;
che il risultato di ciò è che da lungo tempo tale farmacia (che serve un bacino di circa 800 abitanti nella frazione di Forchia di Arpaia), ha ormai raggiunto fatturati analoghi a quelli delle più grandi farmacie di città, (circa 4500 ricette ASL al mese e circa 200 scontrini fiscali emessi giornalmente);
che sembrerebbe che detta farmacia operi in maniera non corretta ponendo in essere (e l'elencazione è solo esemplificativa) sconti

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I
fonte: http://b

anormali su medicinali di fascia A e C, che vanno al di là di ogni logica di mercato dei farmaci ed effettuati in palese violazione di legge, come mancata riscossione di qualsivoglia ticket farmaceutico, accaparramento di ricette, porta a porta, operazioni illegali in danno di pazienti diabetici o pazienti allettati dell'ASL CE 1, possessori di cards da utilizzare solo nelle dell'ASL CE 1, ripetute e costanti violazioni in materia di orari e chiusure festive ed infrasettimanali come concordate;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

l'impiego in farmacia di personale non qualificato né abilitato a dispensare farmaci, apertura di due parafarmacie in località Arpaia (50 mt. dalla farmacia Dr.ssa Crisci) e località Cervinara (100 mt. dalla farmacia Dr. Russo), dove in contrasto con norme e regolamenti, clienti riferiscono di una spiccata disponibilità della responsabile del banco a procurare a breve giro medicinali di fascia C (con l'obbligo della ricetta), nonché alla illegittima spedizione di ricette del SSN per poi provvedere alla consegna dei farmaci entro pochi minuti, oppure, addirittura a domicilio;

che la neonata parafarmacia di Cervinara, è già stata oggetto di una visita ispettiva dei NAS in quali hanno sequestrato all'interno di essa una quantità notevole di farmaci (alcuni di essi appartenenti alla tabella degli stupefacenti) vendibili esclusivamente in farmacia la cui cessione illegale, a detta dello stesso titolare della parafarmacia, era stata effettuata dalla farmacia De Cieco Assunta.

Interrogano il Presidente della Giunta Regionale per sapere quali sono le determinazioni assunte e quali intende intraprendere alla luce di quanto esposto.

VALIANTE, Vice Presidente del Consiglio regionale (15.45): L'interrogazione posta dai Consiglieri Marrazzo e Stellato riguarda un settore specifico che è stato accompagnato dalla seguente normativa.

Il Testo Unico delle leggi sanitarie approvate con Reggio decreto 1265 del '34, all'articolo 127 ha previsto che nel corso di ciascun biennio tutte le farmacie siano sottoposte ad ispezione ordinaria e nel caso di ispezione straordinaria da parte del medico provinciale, secondo le modalità previste dall'articolo 50 del Reggio decreto 1706 del '38. Successivamente con legge regionale n. 13 dell'85, riguardante il riordino delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e di vigilanza sulle farmacie la funzione ispettiva, è stata demandata alla A.S.L. competente per territorio che la esercita attraverso una commissione composta da personale del ruolo sanitario e da un farmacista designata dall'ordine professionale dei farmacisti competenti per territorio. La finalità di queste ispezioni è rivolta ad accertare la regolare organizzazione del servizio, nonché il corretto svolgimento dello stesso, con particolare riferimento alla detenzione, conservazione e tenuta dei medicinali e degli stupefacenti.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Il settore farmaceutica, dell'area generale di coordinamento assistenza sanitaria, per quanto di propria competenza in materia di vigilanza volta alla corretta gestione delle farmacie pianificate sul territorio, pone in essere dirette e sistematiche azioni di impulso nei confronti delle aree farmaceutiche delle A.S.L., mediante verifiche periodiche a scadenza mensile, di incontri con i referenti delle stesse e incontri a cadenza mensile con i settori periferici regionali per la verifica delle posizioni di titolarità, gestioni provvisorie e prelazione.

A seguito di denuncia a firma di farmacisti titolari di sedi farmaceutiche ubicate in alcuni Comuni delle province di Avellino, Benevento e Caserta nei confronti della Dottoressa De Cicco Assunta, titolare della sede farmaceutica della località Forchia del Comune di Arpaia (BN) per comportamento scorretto e illegale adottato dalla suddetta sulle numerose violazioni delle norme a tutela

fonte: http://b

della salute e norme deontologiche, il settore farmaceutico ha promosso iniziative attraverso l'A.S.L. di Benevento competente per territorio, finalizzate all'esercizio della vigilanza tali da verificare la correttezza e l'appropriatezza del sistema delle prescrizione e dell'erogazione dei farmaci, così da intervenire con efficacia e tempestività sui presunti fenomeni denunciati. Nella data 4 novembre scorso si è svolta una riunione tra il Dirigente e i funzionari del settore farmaceutico dell'area generale di coordinamento assistenza sanitaria dell'A.S.L. di Benevento, del settore tecnico amministrativo provinciale di Benevento da cui è scaturito quanto segue: il dissenso dalla considerazione riportata nella denuncia del fatto che gli organi istituzionali interessati non abbiano dato riscontro a precedenti segnalazioni. In vero esistono agli atti documenti attestanti le attività di controllo e vigilanza effettuati presso la farmacia De Cieco, non si evincono comportamenti illegittimi posti in essere dalla farmacia circa quanto dichiarato nell'atto di denuncia, quali sconti, ticket non riscossi, etc.. Le attività di competenza delle autorità sanitarie sono limitate alla vigilanza sulla corretta osservanza della gestione tecnica farmaceutica e anomalie relative al sistema della convenzione, mentre comportamenti che riguardano attività deontologica del farmacista restano di esclusiva competenza dell'ordine professionale. Al riguardo l'ordine dei farmacisti di Caserta ha interessato la Procura della Repubblica circa la definizione del procedimento. L'ordine dei farmacisti di Benevento ha in corso un procedimento disciplinare nei confronti della De Cieco.

Con riferimento agli altri illeciti denunciati nell'esposto relativo ad attività strettamente di natura commerciale, si osserva che sono di competenza di altri organi e autorità istituzionali. Per quanto riguarda gli illeciti da parte della Parafarmacia citata, risulta che la medesima è attualmente oggetto di indagine da parte della compagnia dei Carabinieri dei Nas di Salerno.

MARRAZZO N. (IDV): Devo dire che se non fosse per la solita cortesia del Vice Presidente Valiante, se continuo a interrogare l'Assessore alla Sanità e mi risponde Valiante, la prossima volta eviterò.

Non posso ritenermi soddisfatto perché i Carabinieri hanno il loro procedimento, l'ordine dei farmacisti hanno il loro procedimenti, le categorie commerciali hanno i loro procedimento e noi rispetto ad una farmacia che fattura come una farmacia di città, di una grande città, rispetto ad un'ubicazione in una frazione di 800 abitanti, come A.S.L., non siamo in condizione di dire niente a fronte di Parafarmacie che vendono medicinali di fascia A e C. Veramente penso che in questo momento l'Assessorato alla Sanità sta abdicando ai suoi lavori, perché i suoi doveri non sono solo quelli di vedere se ha l'armadietto per il farmaco, se ha le dovute metrature per la farmacia o quant'altro, ma avrebbe bisogno anche di verificare come è possibile che una farmacia collocata in un paese con 800 abitanti,che è più o meno un armadietto farmaceutico, fatturi tanto, dove trova i malati, come gli arriva il medicinale. Questo penso che sia un compito che al di là delle forze dell'ordine e del Magistrato, spetti alla politica e agli organi tecnici di questa Regione.

Evento franoso in località Montalbino di Nocera Inferiore (SA) del 4 e 5 marzo 2005 – Messa in sicurezza dell'area interessata

PRESIDENTE: Interrogazione: "Evento franoso in località Montalbino di Nocera Inferiore (SA) del 4 e 5 marzo 2005 – Messa in sicurezza dell'area interessata" reg. gen. n.518/2 a firma del Consigliere Salvatore

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 39 del 14 aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Arena del Gruppo UDC, già distribuita in Aula.

ARENA (UDC): Premesso che: A seguito delle eccezionali precipitazioni a carattere temporalesco nei giorni 4 e 5 Marzo 2005, si verificò nel Comune di Nocera Inferiore in località Montalbino un evento franoso che comportò la perdita di vite umane e l'evacuazione di circa 500 nuclei familiari, ingenti danni ai fabbricati, alle infrastrutture stradali nonché alle colture insistenti sul territorio.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 39 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Preso atto che: a seguito di quanto sopra fu investito il responsabile della Protezione Civile nonché Commissario di Governo, il quale con incontri pubblici e con l'Amministrazione Comunale e con i rappresentanti delle famiglie di cui innanzi, assicurò gli uni e gli altri, e per ciò che riguardava la messa in sicurezza dell'area che doveva concretizzarsi in un primo intervento tra l'altro quantificato in circa 1.500.000 euro e di un secondo intervento da programmare e realizzare nei mesi successivi.

Rilevato che: in detti incontri l'allora responsabile della Protezione Civile nonché Commissario di Governo individuò, così come per gli altri eventi franosi, il ristoro anche per i nuclei familiari la cui unità abitativa risultava abbattuta o distrutta o danneggiata; detto ristoro riguardava anche suppellettili e quant'altro sempre per i nuclei familiari di cui innanzi;

Inoltre, stesse rassicurazioni furono date circa la ricostruzione di un numero adeguato di unità abitative in ragione delle case distrutte o demolite dall'evento franoso.

Considerato che: all'epoca, sempre, il riferimento della Protezione Civile nonché Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Campania predispose un progetto definitivo, il quale, sembra non sia stato praticato per il dissenso del Comune di Nocera Inferiore perché ritenuto invasivo e non appropriato. Considerato che lo scrivente, nella sua qualità, era convinto quanto meno che i fondi previsti di cui innanzi, fossero stati trasferiti al Comune di Nocera Inferiore;

Rilevato che: il tutto sino a qualche anno or sono veniva garantito e gestito dall'allora riferimento della struttura della Protezione Civile regionale nonché Commissario di Governo il quale con i concittadini nonché le rappresentanze istituzionali locali assumeva e definiva l'intera risoluzione a tale problematica.

In considerazione di una riunione specifica convocata presso il Comune di Nocera Inferiore, chiedo che si faccia chiarezza sull'intero iter dal giorno dopo l'evento franoso ad oggi per comunicare tutto ciò alla propria comunità. Tutto ciò premesso chiedo di conoscere:

1) Se la responsabilità era a capo del Commissario di Governo all'epoca individuato nel responsabile della Protezione Civile Regionale Dr. Calmieri.
2) Se risulta vero che già dal 2007 la Regione Campania o il Commissariato dispose un primo finanziamento di 1.500.000 euro.
3) Le responsabilità del notevole ritardo circa l'attuazione di quanto concordato e definito nella sede comunale all'epoca dei fatti.
4) Per quali motivazioni in altri Comuni della Campania ci si è comportati in modo completamente diverso, suddividendo quindi il territorio in cittadini di serie A e serie B, nella misura in cui le risposte sono state immediate e certe.
5) Se risultano vere le notizie per le quali non sono stati eseguiti lavori per la messa in sicurezza, in quanto i riferimenti istituzionali locali non approvarono il progetto esecutivo presentato dal responsabile del Commissario di Governo presso la sede Comunale di Nocera Inferiore.
6) In quale modo ed in che termini e tempi si ritiene di dover rispettare gli impegni

fonte: http://b

assunti, anche alla presenza di rappresentanti istituzionali da parte del riferimento apicale della Struttura Regionale della Protezione Civile nonché Commissario di Governo.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: Ringrazio il Signor Presidente, grazie all'Onorevole Arena. Leggo la risposta dagli uffici per la vicenda che abbiamo seguito molto da vicino per il Comune di Nocera Inferiore. Intesi è questa. In data 11/03/2005, fu decretato lo stato di emergenza in Campania, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. In data 22/12/2005 viene emessa la relativa Ordinanza di Protezione Civile, la 3484, di organizzazione delle modalità per il superamento che individuava quali Commissari Delegati di Governo il Presidente della Regione ed il Sindaco di Napoli; per i fondi da impiegare rimandava ad altre Ordinanze di autorizzazione ad accendere mutui a carico del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale per circa 8 milioni di euro. In data 30 dicembre 2005, con delibera di Giunta regionale n. 2158, la Regione Campania provvedeva a prendere atto ed approvare alcuni interventi di somma urgenza disposti dall'Assessore alla Protezione Civile; in particolare, le attività intraprese dal Commissario Delegato di Governo hanno riguardato:

- Ricognizione dei danni per il solo Comune di Nocera Inferiore alla riperimetrazione provvisoria delle aree a rischio di ulteriori colate rapide di fango;
- Per il solo Comune di Nopera Inferiore alla redazione della pianificazione di emergenza e delle attività del Presidio territoriale;
- La progettazione di interventi.

In data 10 marzo 2006 il Ministero dell'Economia autorizzò la Banca d'Italia ad aprire una contabilità speciale per la Regione Campania relativa agli eventi in parola e la Giunta regionale della Campania ha messo a disposizione il 30 dicembre 2006 circa 8 milioni di euro al settore di Protezione Civile. Tali fondi attenevano però sia al Commissariato Regionale che a quello Comunale di Napoli. Il 21 dicembre 2007, in assenza di un accordo di ripartizione di fondi tra i due Commissari Straordinari, la Regione Campania, automaticamente, impegnò i fondi sullo specifico Capitolo di Bilancio Regionale, esercizio 2007 in data 21 dicembre 2007. Il 31 dicembre 2007 il Dipartimento Protezione Civile Nazionale non ha prorogato lo Stato di Emergenza; Per quanto riguarda i punti evidenziati dall'Onorevole Arenasi evidenzia:

- i nuclei familiari attualmente sgomberati sono circa 30 che hanno trovato autonoma sistemazione in alloggi reperiti dal Comune;
- Allo scadere dello stato di emergenza, cioè, al 31 dicembre 2007, i fondi disponibili sulla contabilità speciale hanno perso l'impignorabilità e sono stati aggrediti da creditori dello Stato;
- A tutt'oggi risulta che il Comune di Nocera Inferiore, quale soggetto attuatore, ha ricevuto un primo trasferimento complessivo di un milione 424 mila 400 euro ed ha avviato un proprio programma di interventi e progetti avendo a suo tempo impugnato e non condiviso la progettazione predisposta dalla Struttura Commissariale e proposta al Comune stesso nel febbraio 2008.

Allo stato questo Settore ha predisposto le opportune indagini per avviare un programma di stabilizzazione con interventi strutturali per la messa in sicurezza dell'ambito territoriale del Comune di Nocera Inferiore e dei Comuni contigui, con impiego di risorse finanziarie programmate dal Settore Difesa Suolo.

ARENA (UDC): Queste sono le motivazioni per le quali la gente si allontana sempre più dalla politica, se dopo anni alla fine rispondiamo in questo modo. Una delle persone che rischia la propria credibilità è il sottoscritto, perché in quella circostanza ricordo, nel tentativo di venire incontro a

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 26 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

quelle che sono le esigenze della comunità, chiedevo agli uffici e chiesi all'epoca al Responsabile della Protezione di Governo nonché al Commissario di Governo, di mettere in campo dei tavoli e su quei tavoli si assunsero delle responsabilità notevoli, che certamente non sono da individuare nella persona del sottoscritto, il quale ha tentato di svolgere un proprio servizio, che è quello di [illegible] propria gente, alla propria comunità, alla fine è la politica che viene messa in discussione. Io non voglio fare polemiche, d'altra parte non faccio politica su argomenti e fatti in cui ci sono stati dei morti, cosa che invece qualche altro collega ha fatto, in quest'ultima circostanza ed a me dispiace moltissimo, Allora, mi dispiace che alcuni accadimenti non sono stati da lei evidenziati, cioè, tutto quanto è accaduto in questo periodo, mi riferisco agli impegni assunti all'epoca dal Commissario di Governo, insomma, a tutta una serie di strumentazioni. Non voglio strumentalizzare, non voglio fare polemica, voglio tentare di fare una proposta organica, nel senso di portare un contributo alla soluzione di queste problematiche. A questa riunione, insieme a me sono stati invitati altri Consiglieri regionali della Provincia di Salerno, a cui non ho partecipato, si badi bene, allora, dico insieme a loro credo di poter essere portavoce anche di tutti i Consiglieri regionali della Provincia di Salerno. A mio avviso c'è un solo modo, ed è quello che proporrò in questo momento, alla luce della mancata proroga dello stato di emergenza e dopo circa due anni dallo stesso, un intervento della Giunta attraverso di Lei affinché la stessa provveda, anche attraverso opportune intese con il dipartimento nazionale della protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla richiesta di trasferimento, allo scopo di consentire il completamento dell'attività in corso di ultimazione finalizzate al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nella Regione Campania di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3484/2005, delle residue disponibilità finanziarie giacenti sulla contabilità speciale intestato al commissario delegato – Presidente della Regione Campania – ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri quella già citata, al bilancio della predetta Regione in un apposito capitolo da istituire per le specifiche finalità in questione, così come già accaduto per altre emergenze idrogeologiche in capo alla Regione Campania. Tutto ciò premesso, sapendo che ci sono incontri anche con tale comunità nel chiedere di essere presente a tali incontri chiedo, altresì, che il Governo Regionale individui tale percorso per la risoluzione. A mio avviso questo è l'unico percorso possibile, per la risoluzione della problematica. Attendo, ovviamente, risposte dall'Assessore e dal Presidente in mancanza delle quali martedì mi ritroverò costretto a riportare tale argomento in Aula.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Decreto Legge n.135 del 25 settembre 2009 - Privatizzazione servizi pubblici

PRESIDENTE: Interrogazione: "Decreto Legge n.135 del 25 settembre 2009 - Privatizzazione servizi pubblici" reg. gen. n.519/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del Gruppo Misto – PRC, già distribuita in Aula.

NOCERA (PRC): Assessore, nei giorni scorsi è stato convertito in legge il Decreto Legge n° 135 del 25 Settembre 2009 che contiene disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari a livello nazionale. In questo decreto, all'articolo 15, relativo alla materia dei servizi pubblici locali, di rilevanza economica, tra i quali si considera catalogabile anche l'acqua, si fissano norme secondo le quali gli Enti locali dovrebbero procedere al conferimento della gestione dei suddetti servizi a favore, di fatto, di società di

fonte: http://b

carattere privato, indicando, altresì, le modalità, i tempi di automatica decadenza di ogni gestione, cosiddetta in house, mista, pubblico – privata. Questa decisione, com'è noto, sta suscitando vasta protesta in tutto il Paese, perché il fatto di considerare l'acqua un servizio di rilevanza economica da parte della maggioranza di centro – destra, fa si che questo bene comune venga messo sul

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

comune che è patrimonio dell'intera comunità. Viene messo sul mercato e come tale viene, in qualche modo, ridotto a merce. Considerato che la nostra è una Regione che si è schierata contro ogni ipotesi di cessione a privati della gestione degli Ato, proponendosi di legiferare ulteriormente per ripubblicizzare quegli Ato che sono attualmente gestiti da società private o miste, la interrogo per sapere se non si ritenga:

1) di predisporre immediatamente un disegno di legge di iniziativa della Giunta da sottoporre al Consiglio regionale nel quale si affermi, tra l'altro, che l'acqua è un bene comune senza rilevanza economica, come tale non riconducibile in quel complesso di servizi pubblici – locali indicati dalla legge;

2) di attivare tutti gli strumenti opportuni, come già annunciato da altre Regioni, per verificare eventuali profili di incostituzionalità della legge n. 135/09 approvata in data 19/11/2009.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: Per quanto riguarda l'iniziativa legislativa, fortunatamente stiamo mantenendo gli impegni presi con questo Consiglio regionale. La settimana scorsa c'è stato un incontro del gruppo tecnico che lavora alla proposta normativa con il Presidente Sommese con l'impegno da parte della Commissione, di arrivare, quanto prima, alla proposizione di un testo che, come abbiamo sempre detto, coglie almeno le principali lacune che riguardano il governo delle acque in questa Regione, assumendo il principio che il Presidente Nocera proponeva. L'obiettivo è di arrivare, entro il mese di dicembre, a portare in discussione un testo condiviso, da approfondire. Quindi, l'iniziativa di legge si è finalmente avviata, domani c'è un forum fondamentale con le 7 regioni del distretto idrografico dell'Appennino meridionale qui, presso il Centro Direzionale, nell'Auditorium C3 Lì verrà presentato il Piano di gestione delle risorse, verrà posto il tema del governo delle risorse nei flussi interregionali con Puglia, Molise, Lazio e via discorrendo e il tema più generale della conoscenza di controllo delle risorse. Per quanto riguarda il secondo quesito l'ho posto immediatamente appena la Camera dei Deputati ha approvato la norma, l'articolo 15. Ho chiesto, formalmente, alla Presidenza della Giunta regionale, di aderire all'intendimento di diverse regioni italiane, di interporre ricorso e questo per il principio specifico che inerisce l'acqua come bene pubblico di cui sono anche personalmente e profondamente convinto. Altra è la gestione, c'è stata quasi una polemica nei giorni scorsi, per una cosa veramente strampalata, ovvero , dare trasparenza ad un percorso di gestione dei servizi manutentivi e così via, di pezzi di acquedotto, toglierli da una gestione frammentata, ripetitiva e arrivare finalmente agli interlocutori seri, per lo più risparmiando, non avviene certo attraverso la privatizzazione, l'acqua non c'entra niente. Il tema, quindi, mi si dice, verrà sciolto entro oggi perché gli Avvocati della Regione stanno evidenziando i profili d'incostituzionalità per avviare, comunque, un percorso che porti il giudizio alla Corte Costituzionale.

NOCERA (PRC): Ringrazio l'Assessore Ganapini. Prendo atto dell'impegno a legiferare, nel senso che qui veniva auspicato, in tempi rapidissimi, quindi, entro il prossimo mese di dicembre. Credo, peraltro, che compiere quest'atto legislativo, intorno al

n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

quale da tempo c'è stato un dibattito, risolverebbe, in maniera globale, anche l'aspetto che lei qui richiamava in direzione a quelle polemiche che, peraltro, come sa, non sono venute da questa parte politica ma che, comunque, avevano una loro pregnanza, ma, appunto, ritengo che l'atto risolutivo sia quello di dotare questa Regione di una nuova legge organica come tale, in grado di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

e aspetti significativi, ma certo secondari come quelli che lei qui ha richiamato. Prendo atto anche del lavoro che si sta compiendo in sede di Giunta regionale, per verificare tutte le possibilità per avviare, in qualche modo, anche una contestazione del decreto, dal punto di vista dei profili di costituzionalità e soprattutto sottolineo, con interesse e con molta attenzione, i contatti di cui lei ha parlato, con le altre Regioni italiane, in particolar modo quelle del Mezzogiorno, alcune delle quali, in particolare la Puglia, ma non solo, hanno già annunciato di muoversi nella direzione che qui abbiamo auspicato. La ringrazio!

Appalto per il servizio di pulizia dell'ASL NA/1 Centro

PRESIDENTE: Interrogazione: "Appalto per il servizio di pulizia dell'ASL NA/1 Centro" reg. gen. n. 520/2 a firma del Consigliere Luciano Passariello del Gruppo PDL, già distribuita in Aula.

PASSARIELLO (PDL): Premesso:

- Che, in riferimento all'appalto per il servizio di pulizia dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, a seguito di numerose segnalazioni, cartacee e verbali, pervenute da parte di rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali del settore sono venuto a conoscenza di gravi inadempienze da parte del raggruppamento di imprese detentore del servizio di pulizia, nonché da parte dell'A.S.L. Napoli 1;
- Che, in merito alle imprese esecutrici (raggruppate in Associazione Temporanea di imprese), si segnala la circostanza relativa a un avvicendamento tra le stesse, in contrasto con le norme che regolano la materia;
- Che, a dire delle organizzazioni sindacali è stata variata la compagine del raggruppamento senza alcuna preventiva comunicazione e autorizzazione da parte dell'ente Appaltante;
- Che ciò configura un grave inadempimento che presuppone una rescissione del contratto;
- Inoltre risulta che vi siano problematiche relative alla corresponsione delle spettanze dovute ai lavoratori.

VISTO

- Che in questo caso, essendo l'A.S.L. obbligata in solido, dovrebbe attivare tutto quanto necessario al fine di salvaguardare gli addetti, prevedendo il congelamento di somme dovute alle imprese sino alla concorrenza di quanto dovuto ai lavoratori;
- Che l'appalto in questione risulta essere aggiudicato nell'anno 2003, per una durata di 5 anni e quindi sino all'anno 2008;
- Che nel mese di aprile 2008, ed anche nel medesimo mese del 2009, sono state concesse proroghe al servizio affidato alle imprese esecutrici;
- Che tale comportamento è in netto contrasto con la norma in materia la quale vieta la proroga di appalti pubblici se non per giustificati motivi.

VISTO ALTRESI'

- Che non si comprendono quali possano essere stati i giustificati motivi che non hanno consentito l'indizione di una gara pubblica nei 5 anni di contratto e negli ulteriori 2 anni di proroga visto il tempo oramai trascorso;
- Che, anche alla luce delle recenti notizie di chiusure per scarsa igiene delle strutture operatorie, e del fatto che si è già più volte interrogato il Commissariato di Governo sulla questione senza che questi abbia mai risposto.

n. 39 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

CHIEDO

1. Se è vero che l'ATI, detentore dell'appalto di pulizie presso l'A.S.L. Napoli 1, è cambiata o modificata in corso d'opera, senza che il Commissario di Governo ne fosse informato, contravvenendo quindi alla normativa che regola le gare d'appalto;
2. Se risultano i prolungamenti dei contratti di pulizia nonostante questi fossero [illegible] sono, e se si quali sono i motivi per cui si è proceduto ad un prolungamento senza avviare una nuova gara d'appalto;
3. Se il Commissariato di Governo è a conoscenza di irregolarità nel turn over degli impiegati della ditta di pulizia;
4. Se il Commissario straordinario di governo per la sanità in Campania ha già preso provvedimenti su queste questioni o se ha intenzione di prenderle;
5. Se nel contratto di affidamento del servizio di pulizia rientra anche il servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.

Stigmatizzo l'assenza dell'Assessore alla Sanità e auspico sia assente solo perché si sia presa coscienza che essendo una Sanità commissariata non vi è bisogno di un Assessore. Grazie!

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In riferimento a questa interrogazione illustrata dal Consigliere Passariello, relativa all'A.S.L. NA1, con delibera del Direttore generale n. 2614 del 18.07.2002, a seguito di quell'A.S.L., della soppressa A.S.L. NA1, a seguito di gara, veniva affidata all' Associazione temporanea d'impresa Esperia, quale raggruppamento temporaneo d'impresa e servizio di pulizia dell'A.S.L. NA1, contratto sottoscritto in data 20.12.2002, di durata quinquennale, con decorrenza 1.01.2003. Vi è stata l'interruzione del servizio per un periodo di 15 mesi e 16 giorni, iniziato il 15.11.2005. Il Direttore generale dell'A.S.L., infatti, ha risolto, anticipatamente, il contratto, con la deliberazione n. 960 del 28.10.2005 per l'intervenuto provvedimento interdittivo prefettizio con il quale l'A.S.L. veniva informata della sussistenza a carico dell'Esperia S.p.A. di tentativi d'infiltrazione mafiosa. L'Esperia ha impugnato il citato provvedimento di risoluzioni innanzi al Tar che ha colto il ricorso con sentenza n. 363 del 17.01.2007. Con successiva deliberazione n. 99/1.02.2007, il Direttore Generale dell'A.S.L. ha preso atto della sentenza amministrativa disponendo il ripristino del rapporto negoziale con Esperia, l'effettivo ripristino è avvenuto in data 1.03.2007. Con delibera n. 82 del 29.01.2009, il nuovo Direttore Generale dell'A.S.L., nel prendere atto della sentenza del Tar e del ripristino del servizio di pulizia con l'Ati Esperia, ha individuato, quale forma del risarcimento del danno patito dall'Ati Esperia, per effetto del provvedimento prefettizio inibitorio, quello della reintegrazione in forma specifica secondo i contenuti della citata sentenza del Tar n. 363 del 17.01.2007, confermati dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 2828 del 9.05.2007, risarcimento iniziato il 1.01.2008, operante fino al 16.04.09, il contratto è quindi stato rinnovato per anno con decorrenza 17/04/2009 ai sensi dell'articolo 7, punto 2, lettera F), del decreto legislativo 157 del '95.

Relativamente alla composizione all'Ati Esperia l'A.S.L. aggiunge che non vi è stato alcun mutamento di composizione, fatta eccezione di quello comunicato dalla cooperativa Fede e lavoro che ha ceduto la propria quota alla ditta Debe e che l'Ati ha provveduto dall'01.08.09 a farsi carico provvisoriamente del personale che la società Fede e Lavoro intende rimettere nelle more dell'ultimazione della richiesta di verifica ispettiva da parte dei componenti uffici del Ministero del Lavoro, prima di procedere alla ripartizione della quota proporzionalmente tra le altre imprese dell'Ati.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 12 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Per quanto riguarda la centralizzazione del servizio di pulizia, la Soresa si è espressa nel senso della non convenienza alla centralizzazione di tale servizio, quindi le A.S.L. devono provvedere autonomamente, ne è subito scaturito l'inizio dell'istruttoria da parte dell'A.S.L. per l'indizione di una nuova gara.

L'A.S.L. comunica ancora di non rilevare irregolarità sul tour over e che nel contratto non rientra il servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PASSARIELLO (PDL): Devo dirle che buona parte di quello che lei ha detto è falso ed è grave, uno perché questa gara d'appalto è stata vinta da un'Ati, se sappiamo che cos'è un'Ati, è un' Associazione Temporanea di Imprese, quindi non è la ditta Esperia che ha vinto l'appalto, ma l'ha vinto l'Ati con capogruppo Esperia. Ad un certo punto l'Esperia ha avuto i problemi di cui lei parlava, non è stato interrotto il servizio perché l'Ati resta in essere con l'esclusione dell'Esperia, quindi l'appalto quando lei mi dice che è stato interrotto ed è stato rinnovato all'Esperia è falso, perché il contratto da quando è iniziato nel gennaio 2003 non si è mai interrotto, c'è stata una discussione all'interno dell'Ati di espulsione dell'Esperia e quindi con quella sentenza l'Esperia è stata reintegrata nell'Ati, ma non c'entra il contratto con l'Amministrazione e con l'A.S.L..

Quindi, Assessore, il danno nei confronti dell'Amministrazione c'è, perché si è voluto far credere che ci fosse stato un'interruzione, ma l'interruzione del contratto non c'è mai stata, altrimenti mi dovrebbe spiegare in quel periodo in cui la Esperia è stata messa fuori per quel problema di carattere legale, chi ha seguito il servizio e con quale bando di gara, invece il contratto con l'Ati è proseguito normalmente.

Credo che la Giunta debba entrare in questa vicenda e capire realmente perché c'è stato il prolungamento di questo appalto su una storia su cui non c'entra, ripeto, assolutamente l'A.S.L., c'è stata una prima sentenza che ha messo fuori la Esperia, poi dopo una sentenza successiva che lo ha reintegrato ma all'interno dell'Ati, il contratto di appalto con l'A.S.L. era con l'Ati. In seguito, sulla questione che lei mi dice che è uscita una società dall'Ati ed è entrata un'altra, sa benissimo che l'Ati quando partecipa ad una gara d'appalto, i requisiti per partecipare a quell'appalto sono di tutte le società che ne fanno parte ed è anche chiaro che se un'azienda esce fuori dall'Ati, cadono i requisiti che questo Gruppo di azienda aveva all'epoca della costruzione dell'Ati, così come lei dovrebbe sapere bene che per cambiare la compagine di un'Ati c'è bisogno della preventiva autorizzazione dell'Amministrazione che ha stipulato il contratto. Quindi, Assessore ne emergenze con chiarezza che questo contratto ha bisogno di essere approfondito, che sicuramente ci sono delle leggerezze fatte, che ci sono delle questioni di incostituzionalità nella gestione di questo appalto e quindi sollecito nuovamente l'Assessore alla sanità, qualora ve ne fosse ancora uno, ad entrare nella vicenda perché è chiaro che per quello che ci riguarda lo approfondiremo nelle sedi opportune.

Iniziative di ricognizione della politica di sviluppo della Regione Campania – Politica di coesione 2000-2006 e 2007-2013 per i finanziamenti destinati ai Comuni rientranti nel P.P.R. (Parco Progetti Regionale)

PRESIDENTE: Interrogazione: "Iniziative di ricognizione della politica di sviluppo della Regione Campania – Politica di coesione

fonte: http://b

2000-2006 e 2007-2013 per i finanziamenti destinati ai Comuni rientranti nel P.P.R. (Parco Progetti Regionale)" reg. gen. n.521/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del Gruppo Partito Socialista - PSE per Sinistra e libertà, già distribuita in Aula.

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Premesso che:

- la Giunta regionale, con deliberazione to 2006, ha istituito il Parco Progetti Regionale per il sostegno all'attuazione delle politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di Coesione 2000 /2006 – 2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 16 gennaio 2007 del coordinatore dell'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, venne approvato, ai sensi della citata delibera, l'Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti regionale che andava a definire la procedura per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, per la valutazione delle stesse e per il successivo aggiornamento del P.P.R.

Considerato che:

- il POR Campania FESR per il periodo di programmazione 2007 /2013 rientra tra le principali fonti di finanziamento degli interventi inseriti nel P.P.R.;
- con la Deliberazione n. 1265 del 24 luglio 2008, prendendo atto degli esiti delle valutazioni effettuate e della relativa procedura di attuazione, nonché degli esiti dell'ulteriore istruttoria condotta dalla competete autorità di gestione, concerto con i Responsabili degli obiettivi operativi, la Giunta regionale aveva approvato gli elenchi dei progetti individuati per gli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo i criteri e la procedura da seguire per pervenire alla definizione ammissione e finanziamento degli stessi a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013;
- che l'ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse FESR 2007/2013 è necessariamente vagliata alla luce delle regole e dei criteri di ammissibilità generali propri delle norme comunitarie e nazionali che disciplinano l'utilizzo dei Fondi Strutturali e delle norme e dei criteri di ammissibilità specifici del POR Campania FESR 2007/2013 e, in particolare, dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Salvaguardia del Programma Operativo, di cui la Giunta ha preso atto con la deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008.

Atteso che il parco progetti regionale sta rischiando di rimanere allo stato per mancanza di documentazione in linea con il programma operativo valido sui fondi europei per lo sviluppo regionale, riconoscendo alla Giunta regionale, la predisposizione di una verifica sugli Enti che lo scorso luglio sono rientrati nell'elenco degli omessi.

Interroga l'Assessore al ramo per conoscere:

- Lo stato d'attuazione dell'intero finanziamento previsto nella deliberazione di Giunta;
- Se esistono precise responsabilità gestionali, afferenti ai diversi Uffici, Autorità e Settori regionali competenti, che ostacolano l'istruttoria definitiva per l'accesso e l'ammissione dei Comuni al finanziamento previsto;
- Se sussistono ulteriori elementi di criticità i quali possono arrecare un gravissimo danno di immagine e mettere un freno alle ambizioni di sviluppo e di rilancio economico della Regione Campania.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: La Giunta regionale con la delibera n. 104 del 2006 ha istituito il Parco Progetti regionale allo scopo di assicurare il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo regionale e valorizzare in ambito regionale la progettualità degli enti locali e regionali già disponibili, ma non ancora finanziati, c'è tutta la rete dei progetti organizzati dalle autonomie. In seguito alla

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 14 aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

conclusioni delle prime attività istruttorie, la Giunta regionale con delibera n. 1265 del 2008, ha stabilito la finanziabilità di un primo gruppo di proposte costituito da 358 interventi suddivisi in 3 tipologie. Tipologia A, progetti materiali immediatamente appaltabili; tipologia B, progetti materiali non immediate appaltabili; Tipologia C, progetti immateriali per un valore complessivo di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

li euro.

Gli interventi costituenti il parco progetti sono stati trasmessi ai settori regionali competenti ai fini della relativa verifica alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR – FESR 2007/2013 assegnando tempi stretti di istruttoria, nel presupposto che i progetti presentassero tutte le condizioni necessarie ad una rapida ammissione al finanziamento degli stessi. I competenti uffici regionali, con l'avvio dell'istruttoria hanno riscontrato numerose difficoltà per l'ammissione al finanziamento degli interventi. Le predette difficoltà erano legate essenzialmente alla carenza degli elementi fondamentali per l'istruttoria, in alcuni casi ciò ha comportato una richiesta di integrazione documentale agli enti proponenti, con un notevole allungamento dei tempi di verifica, in altri casi la carenza di elementi essenziali non sanabile ha portato alla definitiva esclusione di alcuni progetti dalla graduatoria. Nel caso dei progetti compresi nell'allegato B, ovvero dei progetti non immediatamente cantierabili, è risultata necessaria da parte degli Enti proponenti, in collaborazione con gli uffici regionali, una lunga attività allo scopo di acquisire tutti i pareri necessari all'appaltabilità delle opere.

Un'ulteriore elemento di criticità è stata la mancata iniziale indicazione dell'obiettivo operativo di riferimento nell'ambito del POR, non si deve, infatti, dimenticare che il parco progetti regionale è stato istituito prima dell'approvazione del POR Campania 2007 /2013. Nel corso della pre-istruttoria compiuta dai servizi regionali, che ha portato all'approvazione della delibera di Giunta regionale 1265 del 2008, l'attribuzione di alcuni progetti a determinati obiettivi operativi si è determinata erronea alla luce dell'istruttoria formale e completa compiuta dai responsabili degli obiettivi operativi di riferimento. Laddove possibile, tale criticità è stata avviato con l'attribuzione di alcuni progetti a un diverso obiettivo operativo, cui essi risultavano coerenti. Laddove non possibile, ciò ha comportato la restituzione di un numero anche considerevole di proposte al parco progetti. Con la delibera 769 del 23. 04. 09 la Giunta regionale ha posto rimedio al problema riscontrato richiedendo agli Enti proponenti, un'informazione integrativa nelle schede di progetto consistente nell'indicazione dell'obiettivo operativo di riferimento del POR Campania 2007/2013, ciò allo scopo di garantire la piena coerenza con il programma e con i relativi criteri di selezione. Tutte le azioni che la Regione ha promosso allo scopo di garantire l'attuazione del parco progetti, come sempre descritte, hanno permesso di eliminare le iniziali criticità e di recuperare in parte i ritardi accumulati nella prima fase di valutazione dei progetti. Sulla base dell'illustrazione compiuta, appare evidente che non sono state riscontrate e non sono riscontrabili responsabilità da parte dei servizi regionali che al contrario si sono prodigati per permettere l'ammissione al finanziamento del maggior numero di progetto assegnati. Con riferimento all'attuazione del parco progetti regionali si allega alla presente, lo fornirò all'interrogante, un elenco aggiornato e dettagliato dei progetti ammessi a finanziamento, ovvero un'istruttoria per singolo asse e per obiettivo operativo, in modo che dall'analisi dettagliata il Consigliere Oliviero possa verificare il percorso dalla fase di attuazione ad oggi.

n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): A parte la solita gentilezza che il Vice Presidente Valiante ha con l'Aula, per la verità la risposta del Vice Presidente Valiante mi fa tornare in mente quel periodo del 2008, quando le polemiche sui giornali, gli annunci a cui siamo abituati, facevano eco e spiegavano che in 60 giorni si sarebbero cantierati tutti questi lavori, che ci sarebbe stata la ripresa dell'economia Campana, ma questa sera, invece, scopriamo come di quel miliardo di euro non so quanti centinaia di milioni sono stati per il momento impegnati e tanti altri, invece, neanche impegnati. La verità, Signor Presidente, credo che la Giunta regionale debba assumere delle iniziative contro chi ha istruito la delibera 1265, perché solo iniziative serie, di un'amministrazione può magari togliere, se la stampa ne darà corso nei prossimi giorni, un ulteriore disastro e fallimento nella programmazione dei fondi europei. Quindi, invito la Giunta regionale ad assumere iniziative per contrastare chi ha condotto in inganno o in errore la Giunta regionale predisponendo la delibera 1265, perché le cose che lei ha detto non hanno fatto altro che convalidare le mie richieste perché quella delibera è stata un fallimento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Presunte irregolarità nella gestione dei vaucher per i corsi di Alta formazione per giovani disoccupati

PRESIDENTE: Interrogazione: "Presunte irregolarità nella gestione dei vaucher per i corsi di Alta formazione per giovani disoccupati" reg. gen. n. 522/2 a firma del Consigliere Francesco D'Ercole Rappresentante dell'Opposizione, già distribuita in Aula.

D'ERCOLE (PDL): Ci auguriamo che il prossimo question time si svolga nell'arco del testo stabilito dal regolamento perché questa volta siamo andati fuori tempi e la cosa ovviamente non depone a favore della efficacia di questo strumento. La questione è posta all'Assessore alla Formazione ed è relativa all'utilizzo dei fondi, dei vaucher assegnati ai giovani per l'alta formazione in Regione Campania, si tratta di quei 6 mila euro che sono stati assegnati a coloro che vogliono fare alta formazione e che possono spendere questi 6 mila euro presso i soggetti accreditati per l'alta formazione. Accade, però, che quando i giovani destinatari di questo vaucher si presentano ad un ente di formazione, dico in generale, poi posso fare riferimento ad un ente specifico, questi enti non si limitano a recepire i vaucher, ad accettare il vaucher in pagamento del corso, ma con varie argomentazioni chiedono il pagamento di altre somme e nella migliore delle ipotesi accade che si faccia sottoscrivere una dichiarazione al formando con la quale si dice "qualora il candidato abbandoni di fatto o formalmente il percorso formativo non garantendo la frequenza minima dell'80%, perché non superando l'80% di frequenza il vaucher decade, il giovane deve pagare di tasca propria 6 mila euro", questa è la dichiarazione meno irregolare fra quelle che ho ascoltato e tuttavia è una dichiarazione molto restrittiva e anche ricattatoria se vogliamo nei confronti del giovano, il quale nel corso del periodo di formazione potrebbe, per una ragione qualsiasi, ma più concretamente, per la ragione che ha trovato lavoro, abbandonare il corso e a quel punto è costretto a pagare 6 mila euro all'ente di formazione, dovendo risarcire il vaucher che non sarebbe più riscosso. Intento, con la mia interrogazione porre la questione e intento conoscere anche se sono state riscontrate da parte dell'Assessorato le irregolarità di cui ho parlato, se sono state adottate delle contromisure per queste irregolarità, comunque, sapere se ci sono in corso provvedimenti per evitare che i giovani destinatari di questo vaucher, che tante

fonte: http://b

speranze illegittimamente ha alimentato, siano costretti a rinunciare all'inizio di questo vaucher per la paura di dover spendere dei soldi in proprio o addirittura dover pagare soldi che invece non dovrebbero pagare.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Il progetto "Verso un sistema integrato di alta formazione", è un'iniziativa a carattere interregionale che vede coinvolte

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

09 – 2010, nove Regione oltre la Campania, la Basilicata, l'Emilia – Romagna, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, la Sardegna, la Sicilia, l'Umbria, la Valle d'Aosta e il Veneto con funzione di capofila e con il supporto di Tecnostruttura. Le Regioni aderenti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione del Catalogo interregionale di Alta Formazione, con l'impegno a collaborare per rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione, promuovere lo scambio di modelli e metodi e definire criteri e principi qualitativi comuni, nonché di promuovere l'accesso individuale all'alta formazione, mediante il finanziamento di voucher formativi, e la mobilità degli studenti su base interregionale. I residenti nelle regioni aderenti al progetto, possono partecipare ai corsi di Alta Formazione (master universitari, master non universitari, corsi di specializzazione e di riqualificazione) presenti a Catalogo, alimentato dalle offerte di formazione degli organismi di formazione, riconosciuti dalle Regioni aderenti al progetto, e dalle Università. In tale quadro progettuale le Regioni hanno inoltre concordato di valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione, ponendole in un unico quadro definito all'interno del Catalogo interregionale di alta formazione di semplificare le procedure di gestione e di garantire l'operatività del Catalogo interregionale di Alta formazione. Il dispositivo dell'offerta formativa a catalogo si fonda su una logica innovativa che non prevede più il classico finanziamento in toto del corso, ma l'erogazione di un contributo all'utente (voucher formativo), che sceglie, nell'ambito di una vasta gamma di interventi preselezionati ed ammessi a Catalogo, il percorso formativo che meglio risponde alle sue esigenze di sviluppo professionale e di competitività, di organizzazione nel tempo e di territorialità. Il dispositivo dunque è riconducibile alla logica di incontro della domanda e dell'offerta a mercato, in cui però la Pubblica Amministrazione svolge una funzione regolatrice, in quanto le Regioni assicurano il livello qualitativo dell'offerta, selezionando l'offerta, effettuano il controllo della conformità della formazione erogata a quella proposta, rilevano il grado di sud fazione dell'utenza ed effettuano il monitoraggio fisico degli interventi; svolgono inoltre un'azione di supporto in quanto finanziano, mediante il voucher formativo, l'iscrizione ai corsi, fino ad un massimo di 6 mila euro, e comunque a conclusione dell'attività formativa, a fronte dell'attestazione della frequenza di almeno l'80% del corso. Pertanto il rapporto tra ente di formazione ed allievo rimane un rapporto di tipo privatistico. Ciò premesso si chiarisce: per il punto a) quali verifiche abbia finora svolto la Regione per accertare irregolarità nella gestione dei voucher all'atto è in corso la verifica presso gli STAP dei requisiti autocertificati dai partecipanti collocati in posizione utile nella graduatoria provvisoria per la conferma dell'assegnazione. Inoltre non risultano avviati i corsi ma solo la fase di iscrizione.

Per il punto b) se il caso segnalato in premessa sia stato riscontrato relativamente alla richiesta di pagamenti di somme con le motivazioni più disparate ed il punto c) quali richieste di cauzione all'atto dell'iscrizione da parte dell'università o di alcuni enti di

n. 19 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

formazione, ma che tali richieste non rappresentano di per sé irregolarità sanzionabili, per le motivazioni indicate in premessa. In merito, per meglio chiarire la tipologia di dispositivo, si rappresenta che gran parte delle Regioni aderenti al progetto hanno esplicitamente previsto nell'Avviso rivolto ai propri residenti, per fidelizzare gli iscritti e ridurre il rischio di abbandoni, la [illegible]% del costo o piuttosto la richiesta di cauzione o di polizza fideiussoria a carico degli allievi.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Per il punto d) "quali provvedimenti intende adottare la Giunta nei confronti degli enti che hanno commesso l'illegalità", si risponde che non risulta commessa alcuna irregolarità né illegalità, e che essendo prevista la liquidazione alla persona titolare di voucher al termine regolare del corso come rimborso e non ritenendo opportuno far ricadere sugli allievi il pagamento anticipato delle spese di iscrizione anche se in parte, questo Assessorato ha agito affinché enti ed Università non attivassero comportamenti eccessivamente onerosi nei confronti degli iscritti, trovando disponibilità in gran parte dei casi anche da parte di Università o organismi di altre Regioni, e consentendo ai destinatari di voucher ove richiesto, la possibilità di effettuare una nuova opzione per altri corsi, laddove ritenessero eccessivamente onerosa la richiesta dell'ente. Quindi, la possibilità di spostare dall'una all'altra regione la fruizione di questi corsi, credo che sia anche da questo punto di vista una garanzia sul rapporto con le Università stesse.

D'ERCOLE (PDL): Non sono assolutamente soddisfatto della risposta, naturalmente il discorso che fa il Presidente riguarda le università e se riguarda queste ha un valore diverso, ma quando la richiesta viene da soggetti privati, che non hanno nulla a che vedere con l'università e che svolgono quest'attività in regime di accreditamento presso le Regioni, questa questione di chiedere anticipazioni di danaro, chiedere polizze fideiussorie, chiedere garanzie ai giovani, a me sembra piuttosto impropria, mi limito a dire "impropria" perché dice il Presidente "non si può parlare di irregolarità". Siccome questi voucher li assegniamo a giovani disoccupati, chiaramente l'obiettivo è quello di formare a livelli alti, giovani che non hanno un'occupazione e che dunque, non sono dotati di particolari ricorse economiche. Pensare che debbano sottostare alle richieste privatistiche di soggetti che si dedicano alla formazione nella maniera indicata, poi, magari, dire "se non vi conviene questo istituto, andatevelo a fare presso un altro istituto", non mi sembra davvero una risposta accettabile. Noi utilizziamo i fondi, naturalmente, e quando si è stabilito di assegnare i voucher, credo che la Regione abbia già, a monte, svolto un'istruttoria con gli Enti formatori affinché si possano rendere disponibili ad accettare i voucher come pagamento secondo determinate condizioni. Queste condizioni non ci sono, non sono rispettate in questa modalità di approccio, ed è questa la ragione per la quale esprimo il mio profondo dissenso.

Esclusione di Centri per l'impiego in provincia di Salerno, da concorsi invalidi civili

PRESIDENTE: Interrogazione: "Esclusione di Centri per l'impiego in provincia di Salerno, da concorsi invalidi civili" reg. gen. n.523/2 a firma del Consigliere Francesco Brusco del Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuita in Aula.

BRUSCO (MPA-NPSI): Premesso che: La Provincia di Salerno e l'Azienda Ospedaliera – Universitaria "OO.RR San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona" con convenzione n. 302 del 28 luglio 2009 (ex art. 11 legge 68/99)

fonte: http://b

hanno stipulato l'accordo alla procedura di avvio per la selezione di personale appartenente alla categoria B;
con Delibera n. 517 del 13/08/2009 sono stati banditi relativi concorsi;
con avviso pubblico della Provincia di Salerno, Prot. n. 10670/UPSI del 26/10/2009, è stata data attuazione alla suddetta delibera;
nell'avviso si legge, tra l'altro: Si rende noto che il 24 e 25 novembre dalle 9.30 alle ore 12.00, i lavoratori disabili potranno candidarsi a partecipare alla selezione presentando, personalmente, la domanda pena l'esclusione, già questa la dice lunga, parliamo di disabili che devono stare lì ore e ore davanti allo sportello per presentare la propria candidatura nonostante gli strumenti informatici di cui dovrebbero essere dotate le Amministrazioni locali e anche l'Amministrazione provinciale, ma la cosa più grave è che tutti i disabili che rientrano nelle competenze di soli alcuni centri per l'impiego, mi riferisco a quelli di: Salerno, Maiori, Mercato San Severino, Nocera Inferiore e Battipaglia, gli altri centri per l'impiego di cui 7 a sud della Provincia di Salerno, esattamente: Oliveto Citra, Agropoli Capaccio, Eboli, Roccadaspide, Sala Consilina, Vallo della Lucania, Sapri e un centro per l'impiego a nord, Scafati – Sarno, non hanno la possibilità di poter beneficiare di questa opportunità.
Considerato che: L'azienda Ospedaliera – Universitaria "OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona" è a valenza Provinciale ed è quindi, riferimento per l'intera Provincia di Salerno, come si evince dalla L.R. n. 16 del 28/11/2009 pagina 6 dell'allegato AZIENDA OSPEDALIERA;
Il bando sopra indicato, ad avviso dello scrivente, crea una grave disparità tra i cittadini della Provincia di Salerno, in aperta violazione degli artt. 3 e 4 della Carta Costituzionale anche in considerazione della particolarità dell'utenza disagiata;
Mi rendo conto che non c'è una competenza diretta da parte della Regione Campania, però, abbiamo un potere d'impulso, di promozione, senza dire che abbiamo anche un "Difensore Civico" regionale.
Chiedo di conoscere quale iniziative vorrà assumere al fine di rimuovere, per le ragioni dette sopra, la grave ingiustizia ai danni dei disabili, residenti nelle restanti aree del territorio, esclusi dalle opportunità di offerta di lavoro di cui al menzionato bando.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In relazione all'interrogazione del Consigliere Brusco, la risposta che l'Assessore Santangelo ha formulato e quella che sto per leggere, dico questo perché mi permetterò di aggiungere qualche mia considerazione personale alla risposta formulata dall'Assessore Santangelo. In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede quale iniziativa la Giunta regionale intende adottare per eliminare la presunta ingiustizia maturata ai danni dei disabili della Provincia di Salerno, esclusi dalla partecipazione ad una procedura di reclutamento instaurata dall'ospedale Ruggi D'Aragona, si segnala che dalla relazione istruttoria del Direttore Generale della struttura ospedaliera interessata, emerge quanto segue: L'Azienda ospedaliera salernitana ha richiesto all'Ufficio provinciale servizi per l'impiego area e collocamento disabili di Salerno, di avviare una selezione solo per gli iscritti al centro per l'impiego di Salerno, al fine di procedere ad una rapida assunzione d'immissione in servizio dei diversamente abili.
A tale richiesta, l'ufficio provinciale predetto riscontrava che "l'apposita Sottocommissione, giungendo a mediare tra opposte posizioni che richiedevano, in qualche caso, l'estensione della procedura di reclutamento all'intero territorio provinciale, ha trovato una convergenza sulla proposta di individuare l'ambito territoriale della

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

procedura di reclutamento oltre che nel bacino del centro per l'impiego di Salerno, corrispondente al territorio comunale della città capoluogo, anche nell'area immediatamente contigua ad essa, pertanto, l'Azienda Ospedaliera, nel merito di questo specifico punto, ha completamente rimesso alle decisioni della Sottocommissione dell'Ufficio provinciale per l'impiego, area disabili di Salerno, indicazione dell'ambito territoriale da interessare alla selezione, per cui, la situazione, allo stato, è quella richiesta dell'Azienda Ospedaliera che rimette alla Sottocommissione provinciale la decisione sull'ambito. La decisione predeterminata di individuare un ambito che comprendesse non solo la città di Salerno, ma anche alcune aree limitrofe, francamente non capisco sulla base di quale criterio sia stato adottato, perché, oltretutto, l'Azienda San Lonardo, essendo Azienda provinciale, credo che abbia competenza di riferimento sull'intero territorio, per cui, l'approfondimento che viene richiesto, credo sia giusto che sia sollecitato, pur sapendo che, purtroppo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro non è ufficio dipendente della Regione o ufficio regionale ma è ufficio statale, quindi, praticamente, occorrerebbe che l'interrogazione fosse spostata nelle sedi parlamentari perché si chiedesse tutto questo. Dalla lettura degli atti e da quello che viene proposto, io, personalmente, ritengo che ci sia una qualche approssimazione nell'aver definito questo comportamento, per cui, verificherò se ci sono le condizioni perché possa esserci la sollecitazione di una verifica di questo comportamento, quindi, in questo senso, accolgo la sollecitazione del Consigliere Brusco.

BRUSCO (MPA-NPSI): Grazie Vice Presidente! Sono soddisfatto perché condivide le preoccupazioni e le mie osservazioni e riflessioni in merito al modo illegittimo ed irregolare, credo, con cui si è proceduto a questo tipo di avviso pubblico, perché non si può trovare un'intesa tra due istituzioni sulla pelle dei disabili, la Provincia da una parte e la cosiddetta Sottocommissione dall'altra, per cui, o il bacino resta Salerno città o l'intera Provincia. L'intera provincia, non è un istituto concessorio che consente di poter mediare e stabilire quali sono gli ambiti e i perimetri all'interno dei quali poter operare o intervenire, credo che, invece, si debba necessariamente coinvolgere l'intero territorio della Provincia di Salerno perché l' Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Salerno, ha una valenza, come da all'allegato, valenza provinciale e per mia conoscenza e scienza, so per certo che quando bisogna rivolgersi agli uffici di collocamento, cosiddetti, bisogna farlo tenendo presente l'Ente che promuove questo tipo di bando, nel caso specifico è l'intera Provincia. Se fosse stato fatto presso un'Azienda dello Stato o un Ministero, è chiaro che riguardava l'intero territorio nazionale, un Comune per il Comune, la Comunità Montana per i Comuni che afferiscono a quella Comunità Montana. Mi rendo conto che la competenza non è nostra, lo ribadiva lo stesso Vice Presidente Valiante, però, mi rendo anche conto che ci sono gli strumenti, noi siamo la massima istituzione della Regione Campania, non possiamo lasciar cadere questo grido di dolore di cui mi faccio carico, perché sale dall'intero territorio della nostra Provincia e fa riferimento ad una categoria, qui vedo anche l'Assessore alle politiche sociali, De Felice, la categoria più debole e indifesa della nostra società, quella dei disabili. Già il modo di approcciare, quello di dire ai disabili: "recatevi presso i centri di zona e presentate personalmente la domanda, pena l'esclusione" in un momento in cui l'informatica raggiunge tutto e tutti in tempi reali, già questo la dice lunga, è la dimostrazione che c'è un'insensibilità, un'indifferenza rispetto a questo mondo che

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

soffre. Invoco l'intervento del Difensore Civico regionale perché da subito si attivi per rimuovere questa grave e pesantissima ingiustizia ai danni di una vasta area del territorio della nostra Provincia, parlavo di 7 centri per l'impiego a sud di Salerno e uno a nord, mi riferisco anche a Scafati, che sono esclusi da questa opportunità, come recita il testo della legge 68/99, un'opportunità per i [illegible] dovere da parte dell'Ente di far rispettare e noi dobbiamo far rispettare la legge nei confronti delle persone più indifese della nostra società. Grazie!

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 1° Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Era l'ultima interrogazione, la seduta è sospesa, i lavori riprenderanno alle ore 17.15.

La seduta sospesa alle ore 17.00 riprende alle ore 17.30

PRESIDENTE: La seduta riprende.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Processo verbale n. 43 della seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2009.
Se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.
Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Per la ripubblicazione del servizio idrico integrato per la Campania" Registro Generale n. 513
Ad iniziativa del Consigliere Vito Nocera.
Assegnata alla IV Commissione per l'esame e alla II Commissione per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifiche ed integrazioni all'articolo 81 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, come modificato dalla legge regionale 14 aprile 2008, n.5. concernente norme per la stabilizzazione del personale precario del Servizio Sanitario Regionale" Registro Generale n. 514
Ad iniziativa dei consiglieri Casillo, Brusco e Scala.
Assegnata alla V Commissione per l'esame ed alla II Commissione per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Detrazioni fiscali per l'acquisto di libri e materiale scolastico" Registro Generale n. 515/P
Ad iniziativa dei consiglieri Caiazzo, Anzalone e Racinaro.
Assegnata alla II Commissione per l'esame e alla VI Commissione per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente disegno di legge:
"Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 - integrazione" Registro Generale n. 516

fonte: http://b

Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore D'Antonio
Assegnato alla II Commissione per l'esame e alle Commissioni I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA to

PRESIDENTE: Comunico che nella seduta del 18 novembre 2009 sono stati assenti per malattia i Consiglieri Giacobbe e Grimaldi.
Sono stati presentati 4 ordini del giorno, l'unico che è firmato da tutti i Capigruppo è uno, riguarda la questione della Fincantieri.
Tra l'altro in un'audizione con i Capigruppo, mi sono fatto carico di portarlo, data l'urgenza in Consiglio e quindi ne voglio proporre l'approvazione prima dell'inizio dei lavori sul piano casa.

"Vertenza Fincantieri Castellammare di Stabia"

PRESIDENTE: "Premesso che:
- La Fincantieri è un pezzo fondamentale della identità di Castellammare di Stabia, orgoglio di intere generazioni di lavoratori e di tutti gli stabiesi, nonché polo indispensabile per l'intera economia regionale;
- La Giunta regionale della Campania ha approvato nel mese di settembre 2009 la delibera con la quale si è approvato il finanziamento dello studio di fattibilità per il nuovo bacino di carenaggio dello stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia;
- Con tale delibera si è dato seguito all'atto d'indirizzo con il quale, nel precedente mese di luglio, la Giunta regionale si era impegnata ad affrontare la crisi dell'intera area torrese – stabiese, crisi che includeva la vertenza Fincantieri;
- Con la possibilità della realizzazione del nuovo bacino di carenaggio, il rilancio dello stabilimento della cittadina stabiese comincia a concretizzarsi perché, con esso, concreta diventa l'opportunità di rientrare o, addirittura, diventare competitivi sul mercato internazionale del settore;
- Dopo questo primo passo importante, però, si rende necessario continuare sulla strada della concretezza e della progettualità sia per rilanciare l'economia, sia per garantire un futuro possibile al territorio e ai lavoratori.

n.39 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Considerato che:
- per mercoledì 25 novembre è fissato, a Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico, un incontro del tavolo tecnico della Cantieristica navale;
- Al centro della discussione ci saranno le misure per affrontare l'emergenza, come lo sblocco di commesse pubbliche, l'adozione di misure di agevolazione per i privati affinché siano incentivati nuove commesse per Fincantieri, e le strategie per il rilancio con investimenti sulla ricerca e le infrastrutture, a partire proprio dal bacino di carenaggio;
- A tale incontro, oltre alla parte tecnica che finora ha condotto gli incontri, sarebbe indispensabile anche la presenza del Governo nazionale.

Impegna la Giunta regionale e il suo Presidente:
- a sollecitare la partecipazione del Governo all'incontro sulla cantieristica navale che si terrà a Roma mercoledì 25 novembre presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- A essere presente a detto incontro di mercoledì 25 con una rappresentanza istituzionale della Regione Campania;
- A inserire nei progetti delle "grandi opere" finanziate con i fondi europei il bacino di carenaggio;

fonte: http://b

- Ad esprimere la propria solidarietà e vicinanza ai lavoratori di Fincantieri attraverso tutte le iniziative politico – istituzionali che si potranno mettere in campo per il rilancio del settore".

Pongo in votazione l'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA **ova all'unanimità**

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE: Gli altri tre articoli del giorno non sono firmati da tutti i Capigruppo, per cui per inserirli nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio verranno portati all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo.

Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Ricordo che in data 30 settembre si è svolta la discussione generale, nella seduta dell'8 ottobre è stato approvato l'articolo 1, nella seduta del 21 ottobre è stato approvato l'articolo 2, nella seduta del 28 ottobre è iniziato l'esame dell'articolo 3, nella seduta del 4 novembre è proseguito l'esame dell'articolo 3, quindi passiamo alla votazione dell'emendamento 3.40.

RONGHI: Chiediamo la votazione per appello nominale su questo emendamento.

PRESIDENTE: Diamo 10 minuti di tempo per la votazione dell'emendamento.

L'emendamento era il 3.40: comma 1 dopo la parola "terra" aggiungere "escluso il piano ammezzato".

Ricordo che la votazione è stata chiesta dai Consiglieri Ronghi e D'Ercole.

I Consiglieri Passariello, Romano, Grimaldi, Mocerino, Gagliano, Marrazzo P., Brusco, Castelluccio, Diodato, Oliviero, Corace, Arena e Mastranzo abbandonano l'Aula per dissenso politico.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	1
Contrari	27
Astenuti	1

Manca il numero legale, la seduta è aggiornata ad un'ora.

La seduta sospesa alle ore 17.43 riprende alle ore 18.50

PRESIDENTE: La seduta riprende.

Dobbiamo rivotare l'emendamento 3.40.

RONGHI: Chiedo che si voti per appello nominale.

PRESIDENTE: I Consiglieri Romano, Passariello, Ascierto Della Ratta, Mastranzo e D'Ercole abbandonano l'Aula per dissenso politico.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	1
Contrari	26
Astenuti	1

Non c'è il numero legale, prima di togliere la seduta, convoco la Conferenza dei

fonte: http://b

Capigruppo, perché dobbiamo vedere cosa fare per quanto riguarda l'organizzazione dei lavori del prossimo Consiglio regionale. E' convocata la Conferenza dei Capigruppo nell'Aula accanto. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.56

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 24 Novembre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

ALLEGATO A

Ordine del Giorno dei Lavori Assembleari

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Martedì 24 Novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Ore 16,00 – 22,00*:

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Seguito dell' Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n.467;

4) Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli, 19 Novembre 2009

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

***(con eventuale prosieguo)**

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 24 Novembre 2009
ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1157

Art. 47, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n.7 del 30.04.2002 e s.m.i. Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza del T.A.R. Campania din Napoli - sezione III n.701 del 07/02/2008. Variazione compensativa tra capitoli della stessa unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29 - comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1313
Ricevuta il 29/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 2/10/09

Importo € 2.421,46*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1158

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1482
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 69.068,15*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1160

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.9194/07 dal Tribunale Civile di Napoli IV Sezione- - Giudizio promosso dal Geom. Salzano Giuseppe c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.4909/07 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1486
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 42.793,58*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1161

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.7/06- Giudizio promosso da S.G.B. GEVI S.p:A. c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2323/00 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1487
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 17.200,00*

fonte: http://b

Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 1167

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio determinatisi a seguito di sentenze esecutive nn.91/2008,53/2008, 87/2008, 88/2008, 89/2008, 90/2008, 92/2008, 101/2008, 93/2008, 100/2008, 67/2008, 95/2008, 52/2008, 94/2008 del Giudice di pace di Lacedonia.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1507
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 17.200,00*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1168

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 17 del 10/02/2009 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi
Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1508
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 3.628,00*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1175

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 11 del 13/02/2009 del Giudice di Pace di Lacedonia - Sig.ra Garofano Filomena
Delibera della Giunta regionale della Campania del 08/10/09 n. 1539
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 5.623,34*
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 1178

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.175/07- Giudizio promosso dal Sig. Differente Francesco c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.1471/09 (724/03). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1557
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 31.512,00*
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 1179

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.15/08- Giudizio promosso dalla Soc. S.r.l. Arredamenti Carpentieri c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.4816/04. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

fonte: http://b

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1558
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 105.599,50*
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1180

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania IV Sez. n.19343/08 - Giudizio promosso dal Sig. Chirichella Francesco c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.721/08. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1559
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 807,52*
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1181

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.43/08- Giudizio promosso dal Sig. La Marca Donato c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.1709/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1560
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 12.194,27*
Derivante da sentenza esecutiva

12. Reg. Gen. n. 1182

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.55/08- Giudizio promosso dalla Sig.ra Rainone Teresa c/Regione Campania +2. Prat. Avv.ra n.1203/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1561
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 30.998,30*
Derivante da sentenza esecutiva

13. Reg. Gen. n. 1183

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Teano n.222/08, per danni da fauna selvatica, a favore della Sig.ra Pieretti Rosanna
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1563
Ricevuta il 20/10/09

fonte: http://b

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 7.761,52*
Derivante da sentenza esecutiva

14. Reg. Gen. n. 1184

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 41 del 09/04/2009 del Giudice di Pace di Castel Baronia - Sig. Pietropaolo Salvatore

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1564

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 3.744,58*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 24 NOVEMBRE 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

n.515/2 - presentata dal Consigliere Gianfranco Valiante (PD)
Oggetto: Compartecipazione spesa sanitaria. Deliberazione di G.R. n.1267/2009
Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice e l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.516/2 - presentata dai Consiglieri Nicola Marrazzo (IDV) e Giuseppe Stellato (PD)
Oggetto: Farmacia De Cieco Assunta in località Forchia di Arpaia (BN)
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro generale n.517/2 - presentata dal Consigliere Gerardo Rosania
(La Sinistra – Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)
Oggetto: Sgombero di San Nicola Varco
Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice

Registro generale n.518/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Arena (UDC)
Oggetto: Evento franoso in località Montalbino di Nocera Inferiore (SA) del 4 e 5 marzo 2005 – Messa in sicurezza dell'area interessata
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.519/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (Misto – PRC)
Oggetto: Decreto Legge n.135 del 25 settembre 2009 - Privatizzazione servizi pubblici
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

fonte: http://b

Registro generale n.520/2 - presentata dal Consigliere Luciano Passariello (PDL)
Oggetto: Appalto per il servizio di pulizia dell'ASL NA/1 Centro
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.521/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero
(Partito Socialista - PSE per Sinistra e libertà)

ive di ricognizione della politica di sviluppo della Regione Campania – Politica di coesione 2000-2006 e 2007-2013 per i finanziamenti destinati ai Comuni rientranti nel P.P.R. (Parco Progetti Regionale)
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro generale n.522/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Presunte irregolarità nella gestione dei vaucher per i corsi di Alta formazione per giovani disoccupati
Risponde l'Assessore alla Formazione, Istruzione e Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.523/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Esclusione di Centri per l'impiego in provincia di Salerno, da concorsi invalidi civili)
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

fonte: http://b

TESTI E RISPOSTE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONI DISCUSSE

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 515/2 ART. 79 bis

Il Consigliere

All' Assessore regionale alle Politiche sociali
prof.ssa Alfonsina De Felice

All'Assessore regionale alla Sanità
prof. Mario Santangelo

Consiglic | BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prot. Gen. 2009.0018885/A
Del. 11/11/2009 08.40.36
Da: CR A: SEROC

Ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno

INTERROGAZIONE RISPOSTA SCRITTA A FIRMA
DEL CONSIGLIERE GIANFRANCO VALIANTE

Compartecipazione spesa sanitaria. Deliberazione di G.R n.1267 del 2009

PREMESSO

che a seguito della deliberazione della G.R. n. 1267 del 16 luglio 2009 la Regione Campania ha approvato, in uno alla medesima delibera, regolamento rubricato "Compartecipazione al costo delle prestazioni erogate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria delle persone con handicap permanente grave e dei soggetti ultrasessantacinquenni e cittadini affetti da demenza";

che in tale regolamentazione si stabilisce quale criterio informante il sistema integrato di interventi e servizi sociali la compartecipazione dell'utente al costo delle prestazioni erogate nell'ambito di percorsi

fonte: http://b

assistenziali integrati di natura socio-sanitaria delle persone con handicap permanente grave e dei soggetti ultrasessantacinquenni e cittadini affetti da demenza, la cui non autosufficienza sia accertata dall'Unità di Valutazione Integrata;

che all'art.3 dello stesso regolamento si individuano le forme di compartecipazione degli utenti alla spesa per l'accesso e la fruizione dei

che oltre tutto, il deficit sanitario della Regione Campania non consente un particolare impegno sulle politiche sociali, in particolare sulla disabilità, che ha visto venire meno e quasi interamente una programmazione efficace della spesa sociale nel bilancio regionale, ormai ridotto al solo trasferimento del fondo sociale nazionale;

che le persone con disabilità non sembra siano destinatarie della dovuta attenzione dalla Regione Campania, atteso che la L.R. 11/2007 sulla dignità sociale ed il fondo socio-sanitario regionale, come previsto dall'art. 37 della stessa LR 11/2007, allo stato risultano privi di copertura finanziaria;

che in questo contesto la compartecipazione alla spesa per le persone con disabilità gravi e/o non autosufficienti si rivelerebbe un grave danno: una persona per usufruire di un servizio che interviene proprio per rimuovere la disparità e limitarne gli effetti si vedrebbe costretta a compartecipare al costo di questo servizio. La Regione così, nel riconoscere la necessità di offrire un progetto di cura e sostegno all'inclusione, ne muterebbe la natura di intervento di riabilitazione ed abilitazione, sottoponendolo al pagamento da parte dell'utente di una quota del costo;

che la qualità e la quantità dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie erogate in Campania non sempre sono della stessa natura con una distribuzione territoriale disomogenea, che lascia senza servizi numerosi cittadini aventi diritto.

fonte: http://b

Considerato

che a tutt'oggi non esiste una valutazione efficiente ed efficace delle prestazioni utili ad identificare la tipologia ed il costo dei servizi essenziali, la quantità e la qualità delle prestazioni erogate, il numero degli aventi diritto e dei beneficiari.

che le persone con disabilità impoverite dalla attuale crisi economica e svantaggiate dalla società che spesso li pone in condizione diseguaglianza non ricevono, in contrasto con quanto disposto dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite, il trattamento auspicato dalla legge 18/2009.

Ciò premesso si chiede

di revocare la deliberazione della G.R. n. 1267 del 16 luglio 2009, la cui interpretazione da parte di alcune ASL rischia di avviare il meccanismo di compartecipazione alla spesa delle prestazioni senza , peraltro, una particolare concertazione ed un percorso frutto di condivisione con le associazioni,

di predisporre opportunamente, nel prossimo bilancio regionale, adeguati stanziamenti per il fondo socio sanitario in modo che sia coperta l'intera quota di compartecipazione alla spesa dei servizi e di finanziare con fondi appropriati la L.R. 11/2007 sulla dignità sociale;

di definire un sistema di valutazione dei servizi e delle prestazioni erogate, in modo da identificare la tipologia ed il costo dei servizi essenziali, la quantità e la qualità delle prestazioni erogate, il numero degli aventi diritto e dei beneficiari.

Gianfranco Valiante

Napoli, 9 novembre 2009

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

Napoli, 23 NOV. 2009

Prot. n. 3068/SP

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Presidente Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo
Fax 081 778 3545

Coordinatore Area 01
Gabinetto della Presidenza
Dott. Mauro Ferrara
Fax 081 796 2451

Oggetto: interrogazione a firma del Consigliere Regionale Gianfranco Valiante - R.G. n.515

Si trasmette, risposta all'interrogazione del Consigliere Regionale Gianfranco Valiante concernente DGRC n.1267/09.

Prof. Alfonsina De Felice

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

Interrogazione Urgente
A risposta Question time ai sensi dell'art. 79 bis
del Regolamento del Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Circa la prima richiesta elevata dall'Onorevole interrogante, ovvero di revocare la DGRC 1267/09, (allegato 1), occorre precisare che il prof. M.L. Santangelo con nota n. 3555/SP del 27 agosto 2009, diretta al Presidente del Consiglio Regionale della Campania (allegato 2) già provvide, nella sua qualità di Commissario, a sospendere l'efficacia del deliberato in questione, ciò al fine di consentire – sulla stessa – l'acquisizione del necessario parere ministeriale. Essendo non ancora intervenuta quest'ultima condizione ed essendo stata superata – nei fatti che si andranno in seguito ad esporre – la necessità di che trattasi, è da ritenersi a tutti gli effetti sospesa la DGRC 1267/09 in attesa di una nuova regolamentazione della materia. Quest'ultimo aspetto, insieme ad altre doglianze fu anche oggetto di specifica nota a firma di diverse associazioni del settore (allegato 3), nota che diede luogo alle azioni che di seguito si descrivono.

Per quanto concerne, infatti, anche la seconda richiesta elevata dall'Onorevole interrogante, vi è da precisare che già in data 31 ottobre 2009 la Giunta regionale – su proposta dell'Assessore Mariano D'Antonio, a tanto sollecitato dagli Assessori alle Politiche Sociali e alla Sanità – approvò, nel DDL di bilancio 2010/2012, che fossero assegnati 35 mln di euro al finanziamento di prestazioni socio-sanitarie ai cittadini disabili. Naturalmente, è ora competenza del Consiglio materializzare tale proposta, così come predisposta dalla Giunta su questo delicato aspetto del fondo per le prestazioni socio-sanitarie, fondo già previsto dal Titolo V, artt. 37 e succ. della L.R. 11/07, ma tuttora non concretizzato nell'assetto di bilancio della nostra Regione (all'uopo si allega con il nr.4 il comunicato stampa ufficiale della Giunta).

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

Circa, infine, il terzo invito elevato dall'Onorevole interpellante, occorre informare codesta Assemblea che sono in corso frequenti e positivi incontri con le categorie dei disabili e dei loro familiari finalizzati, tra l'altro, alla approvazione di un nuovo regolamento della compartecipazione alle prestazioni sociali e socio-sanitarie in luogo di quello all'epoca accluso alla DGRC 1267/09.

In tali il BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 fondendo e condividendo una nuova linea d'indirizzo (allegato 5) proposta congiuntamente dai due Assessorati alle Politiche Sociali e alla Sanità, rispetto alla quale le associazioni hanno elevato (allegato 6) talune osservazioni che – già esaminate dai competenti uffici di ambedue gli Assessorati – concorreranno a formare un documento di sintesi che possa, nel rispetto della normativa vigente e delle risorse disponibili, costituire un ulteriore passo in avanti per la migliore realizzazione in Campania dell'assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria.

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 517/2 ART. 79 BIS

Prot. n. 315

Napoli 18 novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Interrogazione Urgente
A risposta Question time
ai sensi dell'art. 79 bis
del Regolamento del Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019393/A
Del 19/11/2009 08.36.17
Da CR A SEROC

All'Assessore Regionale
alle Politiche sociali
on. Alfonsina De Felice
Sede

Premesso

che in agro di Eboli, da oltre 15 anni insiste, abbandonata, una struttura che occupa circa 20 ettari, nata come mercato ortofrutticolo regionale, costata oltre 30 miliardi di lire, mai completata e mai aperta;

che questa struttura, fino al 2004, risulta essere stata di proprietà dello Stato (Ministero dell'Agricoltura) e che da quella data è entrata nel patrimonio della Regione Campania ;

che in quell'ex mercato ortofrutticolo, abbandonato a sè stesso, privo di guardiania, e privo di un progetto di riutilizzo produttivo a breve, dapprima si è assistito ad una vandalizzazione delle strutture ed all'asporto di tutto ciò che fosse prelevabile (macchinari, materiale elettrico, suppellettili ecc), e poi all'insediamento, sempre più massiccio, di lavoratori extra comunitari giunti nella zona per prestare il loro lavoro nelle aziende agricole della Piana del Sele;

fonte: http://b

che in quella struttura, pur con variazioni legate alla stagione agricola, sono arrivati a viverci in condizioni disumane anche mille lavoratori extracomunitari;

che l'unica relazione che quelle persone hanno avuto con il contesto sociale è stata con le organizzazioni sindacali (CGIL in particolare), che hanno cercato di affrontare la questione dei d ori nei luoghi di lavoro, con associazioni di volontariato (tipo L'Altritalia di Eboli), che hanno cercato di rispondere all'esigenza di un minimo di servizi di accoglienza e di alfabetizzazione della lingua italiana, oltre che con l'ausilio di medici volontari, riuscendo ad assicurare un minimo di prestazioni sanitarie;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

che in quella zona della Piana del Sele la presenza di lavoratori migranti, che vivono in condizioni igieniche e sociali inumane, riguarda non solo l'ex mercato ortofrutticolo di S. Nicola Varco, ma anche strutture private, quali capannoni industriali dismessi, casolari rurali abbandonati, il tutto in condizioni di degrado di abbandono e con rischi igienico-sanitari enormi;

che questi lavoratori vengono nella Piana del Sele, accettando di vivere in tali condizioni, perché attratti dalla possibilità di trovare lavoro nelle aziende agricole e zootecniche che li impiegano;

che per poter arrivare nella nostra Piana, muniti molto spesso di regolare permesso temporaneo, affrontano viaggi in condizioni indicibili, arrivando a pagare sette od ottomila euro;

che una volta arrivati nella Piana , privi di qualsiasi tutela dei propri diritti ed in mancanza di un'adeguata rete di accoglienza, finiscono nelle mani di una fitta rete di caporali, che vendono quelle braccia ad aziende del posto, che le pagano in nero e sottocosto, trattenendo una percentuale di una già bassa retribuzione;

che il ricatto del lavoro, lo stato di irregolare, dovuto al mancato rinnovo dei contratti, rendono queste persone particolarmente deboli ed incapaci di ribellarsi;

che in più occasioni è stato posto all'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali la necessità di approntare un piano di intervento, che da un lato andasse a colpire il fenomeno del caporalato e del lavoro nero, dall'altro mettesse in campo iniziative tese all'accoglienza ed a rendere più umane le condizioni di vita di quelle persone : censimento e sistemazione di strutture pubbliche, inutilizzate presenti nell'area, da destinare all'accoglienza, intervento sull'aziende agricole del posto, per la sistemazione di strutture rurali private, con apposito incentivo, da destinare ad ospitalità dei lavoratori impiegati nell'azienda stessa,intervento di mediazione presso proprietari di alloggi, perché affittassero anche ai lavoratori migranti, con la garanzia della Regione Campania;

fonte: http://b

che a fronte di queste richieste e nonostante stanziamenti cospicui da parte della Regione Campania, al di là, di un lodevole intervento di bonifica dell'area di S. Nicola varco e dell'installazione di bagni, mai entrati in funzione, o della collocazione di prefabbricati, mai realmente utilizzati, non si è andato;

che il giorno 11 novembre un vero esercito di uomini delle forze dell'ordine ha provveduto a porre sigillo di S. Nicola Varco, sgomberando le centinaia di lavoratori migranti che lì avevano trovato rifugio, senza che alcun piano di sistemazione logistica alternativa fosse approntato e senza alcun supporto socio-sanitario da parte delle istituzioni;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

che in conseguenza di questo provvedimento di requisizione, firmato dall'autorità giudiziaria, centinaia di persone sono oggi costrette a trovare rifugio per la notte sotto i teloni delle serre o sotto improvvisate baracche, in condizioni igienico –sanitarie ancora peggiori di quelle in cui vivevano a S. Nicola Varco;

che i pochi interventi tesi a dare una sistemazione provvisoria dignitosa, a quelle persone, come ha provato a fare il Sindaco di Sicignano degli Alburni o come ha proposto la Caritas nella struttura di Torre Barriate, in agro di Eboli, sono stati vanificati da ulteriori interventi delle forze dell'ordine, disposte in una sorta di "caccia al clandestino";

che questa operazione ha rotto quel minimo di rapporto di fiducia di questi lavoratori con le organizzazioni sindacali e di volontariato, costringendoli di fatto in uno stato di vita clandestina legandoli ancora di più all'intreccio perverso capolarato- lavoro nero

si interroga per sapere

se questo Assessorato era a conoscenza dell'operazione dell'undici novembre visto che l'area interessata è di proprietà di questa Regione;

e se a conoscenza ha condiviso tale operazione?

Quali provvedimenti sono stati messi in essere, o concordat,i per fronteggiare il disastro umanitario rappresentato dalle centinaia di lavoratori migranti costretti a vivere, oggi, nelle condizioni inumane conseguenti allo sgombero;

quali provvedimenti sono stati concordati con gli organi competenti, per ripristinare la legalità nella Piana del Sele, debellando il caporalato e contrastando il lavoro nero;

a che punto erano i progetti previsti dalla delibera di Giunta regionale n 1234 del 10/0772009 e di quelle precendeti che pure stanziavano fondi regionali per quell'area;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

a quanto ammonta la spesa che questa Regione ha sostenuto per la bonifica di S. Nicola Varco, avvenuta qualche mese fa ,per l'acquisto e l'installazione di prefabbricati e bagni;

a cosa saranno,ora, destinate quelle strutture acquistate;

q ione Campania la custodia dell'area di S. Nicola Varco sequestrata e data in custodia alla Regione;

se corrisponde al vero che gli edifici del mercato ortofrutticolo di S. Nicola Varco dovranno essere a giorni abbattuti a cura della regione Campania;

quali sono i tempi di realizzazione del Polo Agroalimentare Regionale che lì dovrebbe sorgere;

Il Consigliere
Gerardo Rosania

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

Napoli, 23 NOV. 2009

Prot. n. 3060/SP

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Presidente Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo
Fax 081 778 3545

n. 29 del 14 Aprile 2010

Coordinatore Area 01
Gabinetto della Presidenza
Dott. Mauro Ferrara
Fax 081 796 2451

Oggetto: interrogazione a firma del Consigliere Regionale Gerardo Rosania - R.G. n.517

Si trasmette, risposta all'interrogazione del Consigliere Regionale Gerardo Rosania concernente problematiche immigrati in località S.Nicola Varco - Eboli -

Prof. Alfonsina De Felice

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

Interrogazione Urgente
A risposta Question time ai sensi dell'art. 79 bis
del Regolamento del Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

A) Rispetto ai primi due quesiti posti dall'Onorevole interrogante, si precisa quanto segue: l'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali e all'Immigrazione non era a conoscenza dell'operazione di sgombero che ha interessato l'area di San Nicola Varco. L'Assessore De Felice, per mera cortesia istituzionale, è stata informata appena mezz'ora prima dell'avvio delle azioni di allontanamento forzato dei migranti.

Si tenga presente che l'Assessore De Felice, solamente in data 11 settembre 2009 aveva, al fine di mettere in campo un lavoro orientato alla sicurezza sociale, inviato una nota al Prefetto di Salerno, sottolineando che azioni di polizia - dissociate da un lavoro integrato - avrebbero prodotto una dispersione dei migranti sul territorio lasciando, ancora una volta, gli enti locali, le popolazioni da questi governate e gli stessi migranti in una condizione di abbandono e di insicurezza.

L'Assessore, con tale missiva aveva inteso inoltre segnalare quali fossero gli elementi utili a promuovere soluzioni necessarie ed indispensabili per realizzare "l'uscita dal ghetto" elementi che, di seguito, si vengono a riassumere:

a. guardare agli abitanti del campo non come ad una massa umana indistinta ma valutarla analiticamente sulla base della loro condizione di soggiorno, storia/progetto di integrazione e situazione/condizione socio-lavorativa attuale;
b. prendere in carico quelli con il permesso di soggiorno (se ne stimavano non più di 40/50) avviando percorsi di fuori uscita dal campo attraverso l'attivazione di borse di cittadinanza comprensive di un aiuto economico alla locazione con risorse finanziare messe a disposizione della Regione e in sinergia con gli enti locali, gli ambiti territoriali ed il mondo no-profit coinvolto;

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

c. garantire, a cura delle Istituzioni statali, una maggiore stabilizzazione in sede locale delle pratiche connesse ai programmi di assistenza e protezione sociale attivabili con l'art. 18- "T.U. Immigrazione" al fine di assicurare a tali lavoratori le concrete possibilità di uscire ed emanciparsi da situazioni di sfruttamento così pesanti e la configurarsi quasi come una sorta di proprietà del datore di lavoro sulla persona;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

d. rendere possibile da parte del Ministro dell'Interno il rilascio di permessi per motivi umanitari, in via straordinaria e proprio in considerazione delle condizioni di sfruttamento lavorativo, della condizione igienico-sanitaria e psicologica di vita e delle condizioni di grave povertà in Patria. In tale condizioni il rilascio del permesso umanitario sarebbe stato considerato uno strumento subordinato all'ingresso dei beneficiari in percorsi di accoglienza, inserimento sociale e orientamento al lavoro già promossi dalla Regione Campania e proficuamente sperimentati in altri contesti in collaborazione con i soggetti del privato sociale attivi in tale ambito;
e. rendere ancora più significativo ed efficace (rispetto ai tempi e all'incentivo economico riconosciuto) il rimpatrio volontario assistito, soprattutto per i soggetti stanchi di vivere in condizioni di degrado e non interessati alle prospettive di cui al successivo paragrafo.
f. attivare, con i datori di lavoro agricoli della Piana, percorsi di emersione nell'ambito delle quote flussi per i lavoratori stagionali, pensando anche a permessi stagionali pluriennali. Il percorso è da attivare con il diretto coinvolgimento della Questura e della Direzione Provinciale del Lavoro, istituzioni da impegnare (semmai congiuntamente al sindacato o alle associazioni datoriali) in un'apposita task force sul campo nella programmazione di visite/incontri presso le aziende agricole e zootecniche della Piana, affinché i datori di lavori siano incentivati a far emergere i lavoratori in nero.

B) Rispetto ai successivi due quesiti posti dell'Onorevole interrogante, si rappresenta

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

quanto segue: immediatamente dopo il provvedimento della magistratura che ha posto sotto sequestro l'area di San Nicola Varco, l'Assessore De Felice ha riunito un tavolo regionale per affrontare la drammatica emergenza umanitaria. Il tavolo ha visto la partecipazione degli Assessori comunali al ramo e dei coordinatori dei Piani Sociali di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

no. Il tavolo ha varato celermente un piano di accoglienza prevedendo azioni volte a una efficace gestione, non solo emergenziale, della situazione dei migranti. Infatti, nei giorni successivi, sono stati censiti circa 150 lavoratori da accompagnare in un percorso di cittadinanza e di autonomia, necessario ad uscire dalla crisi di questi giorni e che finalmente li riscatti sotto il profilo lavorativo e sociale.

In particolare, a seguito dello sgombero dell'area di S. Nicola Varco in Eboli, sono già operativi e disponibili i seguenti siti per l'accoglienza degli immigrati magrebini:

1. Locali ex CMC in Sicignano degli Alburni - **Numero 22 posti (già occupati dai migranti)**;
2. Appartamento in Roccadaspide della Banca di Credito Cooperativo di Aquara, messo a disposizione gratuitamente dal Presidente della Banca - **Numero 14 posti;**
3. Appartamento in Capaccio Scalo - zona Laura – messo a disposizione dall'Ambito territoriale S6 - **Numero 7 posti (già occupati dai migranti);**
4. Abitazione sita in località Corno d'Oro di Eboli - **Numero 10 posti.**

Inoltre, le persone attualmente ospitate nella struttura di Torre Barriate saranno trasferite, nel più breve tempo possibile, in un'altra struttura del Comune di Eboli, che abbia requisiti di maggiore idoneità allo scopo. Il Comune ha, infatti, stabilito di mettere a disposizione la "Villa Falcone e Borsellino", attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa con gli organismi del Terzo Settore, al fine di assicurare la disponibilità di almeno ulteriori 20 posti.

Infine, va segnalata la possibilità di ospitalità offerta dagli altri Ambiti territoriali del salernitano, quali S1, S2 e S3 e dai sindaci dei Comuni di Serre, Albanella, Laviano, Palomonte e Contursi, per un numero di posti tale da coprire tutte le esigenze.

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

Le soluzioni individuate per garantire *un'accoglienza dell'emergenza* sono state realizzate in collaborazione con la Caritas di Teggiano e l'Associazione di Promozione Sociale ARCI-Salerno, coordinati dalla Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale S6.
Inoltre, è necessario rammentare che è stata sottoscritta in data 14 maggio 2009 un'Intesa [illegible] ta dai rappresentanti della Presidenza della Giunta – Ufficio del [illegible] iatico, degli Assessorati all'Agricoltura e Attività Produttive, all'Ambiente, al Demanio e Patrimonio, alle Politiche Sociali e Immigrazione, del Ministero dell'Interno – Dipartimento Libertà Civile e Immigrazione, del Prefetto di Salerno, del Comune di Eboli, dell'ASL di Salerno e delle OO.SS. CGIL e UGL. All'interno di tale atto è stato previsto, per l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive, l'avvio del confronto con le imprese della zona per favorire l'occupazione degli immigrati regolari, sensibilizzando le rappresentanze imprenditoriali della provincia di Salerno; la messa a disposizione di risorse finanziarie, a valere sul FSE, mentre, a carico delle organizzazioni sindacali, è stata prevista la promozione di azioni di sensibilizzazione volte a favorire l'emersione del lavoro nero, nonché azioni di informazione nei confronti degli immigrati per una corretta gestione della loro attività formativa e lavorativa.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

C) Circa il quinto quesito posto dell'Onorevole interrogante si rappresenta che sono state attivate tutte le necessarie azioni propedeutiche sia agli interventi previsti dalla DGR n. 1234/09 (BURC n. 70 del 23/11/2009) che alle attività delineate nel Programma Strategico Triennale per l'Integrazione dei cittadini migranti (DGR n. 1179/09 -BURC n. 47 del 27/07/2009), Programma che, tra l'altro, prevede uno specifico "Progetto Obiettivo - San Nicola Varco". Tali azioni hanno riguardato, in particolare, l'attivazione di 150 percorsi di formazione linguistica pianamente realizzati nonostante le evidenti difficoltà logistico - ambientali. Sono stati, infatti, 150 i migranti marocchini abitanti del campo che si sono iscritti ai corsi d'italiano attivati tre giorni la settimana (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 20), a partire dal mese di agosto. Nel dettaglio, gli iscritti sono stati suddivisi in quattro gruppi/classe e le aule sono state allestite all'aperto tra i container sotto i teli montati dalla protezione civile. Gli spazi sono stati allestiti con banchi, panche di legno e lavagne a fogli mobili fornite dall'ARCI-Salerno. L'indice di frequenza è stato molto alto, circa il 92 %. Si è lavorato per conquistare la fiducia dei migranti ascoltando le loro storie di lavoro (spesso

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

sfruttato) e per trovare le soluzioni per fare emergere almeno la posizione dei soggetti in difficoltà per la regolarizzazione attraverso percorsi di conoscenza e accompagnamento. Sono stati, pertanto, attivati 150 programmi individualizzati che prevedono la presa in carico complessiva della persona destinataria dell'intervento, considerandola nel suo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

:à e risorse, a partire dai suoi bisogni e dalle sue aspettative di lavoro, autonomia, socialità e affettività. In questo processo si inseriscono le Borse di cittadinanza che si configurano, quindi, come un sostegno economico, concesso per un periodo medio di 6 mesi e finalizzato a supportare l'andamento del programma individualizzato. La borsa potrà essere utilizzata per far fronte alla carenza dei servizi di welfare, per l'alloggio, per eventuali altre esigenze che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro.

PARTE I

Spese di gestione programmi di inserimento sociale
Ipotesi di budget per 1 migrante preso in carico

Voci di spesa	Mesi	Costo unitario medio	Importi per 1 mese	Importo per 6 mesi
Borsa di cittadinanza per 6 mesi	6	500	€ 500,00	€ 3.000,00
Assicurazioni	6	10	€ 10,00	€ 60,00
Totale			**€ 510,00**	**€ 3.060,00**
Costo per 100 migranti * 6 mesi				**€ 306.000,00**

E' stato, inoltre, possibile, d'intesa con il Dipartimento delle Libertà Civili ed Immigrazione del Ministero dell'Interno e con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, consentire il rimpatrio volontario assistito di 53 immigrati irregolari, stanchi di vivere in condizioni di degrado così estreme. Su tale iniziativa è intervenuto anche il Presidente della Giunta Regionale della Campania, Antonio Bassolino, con una nota del 6/11/2009, indirizzata al Ministro dell'Interno On. Roberto Maroni, in cui si segnalava l'opportunità di proseguire nella direzione del rimpatrio volontario assistito, nonostante l'entrata in vigore delle recenti norme in tema di immigrazione, considerato che un numero altrettanto rilevante di migranti intende usufruire di tale possibilità.

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

Infine, si è convenuto di finanziare gli interventi programmati con gli atti deliberativi n. 392 del 07/03/2007 (BURC n. 20 del 10/04/2007), e n. 1970 del 16/11/2007 (BURC n. 3 del 21/01/2008) a valere delle risorse stabilite per il Parco Progetti Regionale, nell'intento di rendere immediatamente operativi e efficaci le soluzioni prospettate. Tanto si è determinato in quanto le risorse finanziarie originariamente destinate, ossia le eventuali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

anti dalla programmazione FSE e FSER- POR Campania 2000/2006, non erano ancora state attribuite alla disponibilità dell'Assessorato alle Politiche Sociali. Pertanto, con la DGR n. 1265 del 24/07/08, sono stati ritenuti finanziabili i progetti presentati dal Comune di Eboli, (così come quelle del Comune di Napoli e del Comune di Villa Literno) inerenti iniziative per contrastare manifestazioni di disagio nelle periferie urbane. L'adozione degli atti inerenti il perfezionamento delle procedure di ammissione a finanziamento è attualmente in corso di completamento.

Per quanto riguarda gli ulteriori quesiti, in base agli atti in possesso di questo Assessorato si segnala quanto segue:

a. la spesa sostenuta dall'Assessorato all'Ambiente e Protezione Civile, per il completamento della bonifica di 20.000 mq di terreno, il rifacimento della piazzola per allocare i presidi sociali e sanitari, l'allocazione di quattro containers, un bagno chimico e allacciamento energia elettrica, fognario e acqua, la rimozione dei rifiuti in prossimità delle baracche, ammonta ad euro 150.000,00 (UPB 1.1.1 Cap 1176);
b. il Settore 02 dell'AGC 12, con DD n. 833 del 5/10/2009, ha proposto l'attuazione dello studio di fattibilità relativo alla realizzazione del Polo Agroalimentare Regionale, a valere sulle risorse dell'O.O. 2.5. del PO FESR 2007/2013, seguendo la procedura prevista dalla DGR 326/09 per i "Grandi Progetti". Attualmente sono in corso le relative procedure di evidenza pubblica.

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 516/2/ATT. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Prot. n.206 Gruppo IDV
11-11-09

Napoli, 11 Novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 79 del 14 Dicembre 2009
PARTE I

Prot. Gen. 2009.0018995/A
Del 12/11/2009 10.20 10
Da CR A SEROC

Al Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

Al Sig. Presidente Consiglio
Regionale della Campania
LORO SEDI

Question Time: Trasmissione Interrogazione urgente a risposta immediata dei Consiglieri Nicola Marrazzo e Giuseppe Stellato art. 79/bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania -

Ai sensi del comma 2 dell'art. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, si trasmette in allegato, per i successivi adempimenti, l'interrogazione a risposta immediata dei colleghi Nicola Marrazzo e Giuseppe Stellato indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania, recante ad oggetto: farmacia De Cieco Assunta- loc. Forchia di Arpaia (BN),

Il Presidente del Gruppo Italia dei Valori
On. Francesco Manzi

Sen. Dg. Cons.
11/11/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018995/A
Del 12/11/2009 10.20 10
Da: CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

"Italia dei Valori"

I sottoscritti Consiglieri Regionali, Nicola Marrazzo e Giuseppe Stellato,

Premesso:

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 516/2/2009-1965

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

nacia De Cieco Assunta- loc. Forchia di Arpaia (BN), ormai da anni, pone in essere comportamenti scorretti ed in violazione di numerose norme a tutela della salute dei cittadini nonchè deontologiche.

- che tali circostanze sono state più volte segnalate con comunicazioni scritte, lamentele verbali, telefonate di protesta ai vari organi competenti (Assessorato Regionale alla Sanità, Ordini professionali di Caserta e Benevento, AASSLL di Caserta e Benevento, Procura della Repubblica di Caserta e Benevento etc ...

- che, forse, a causa dei tempi di reazione di tali Autorità (evidentemente non compatibili con l'urgenza della questione), per quanto risulti agl'interroganti, ad oggi alcun concreto riscontro vi è stato.

- che il risultato di ciò è che da lungo tempo tale farmacia (che serve un bacino di circa 800 abitanti nella frazione di Forchia di Arpaia), ha ormai raggiunto fatturati analoghi a quelli delle più grandi farmacie di città, (circa 4500 ricette ASL al mese e circa 200 scontrini fiscali emessi giornalmente).;

- che sembrerebbe che detta farmacia operi in maniera non corretta ponendo in essere (e l'elencazione è solo esemplificativa) sconti anormali su medicinali di fascia A e C, che vanno al di là di ogni logica di mercato dei farmaci e, ripetesi, effettuati in palese violazione di legge, come mancata riscossione di qualsivoglia ticket farmaceutico, accaparramento di ricette, porta a porta, operazioni illegali in danno di pazienti diabetici o pazienti allettati dell' ASL CE 1, possessori di cards da utilizzare solo nelle farmacie abilitate dell'ASL CE 1, ripetute e costanti violazioni in materia di orari e chiusure festive ed infrasettimanali come concordate.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

L'impiego in farmacia di personale non qualificato né abilitato a dispensare farmaci, apertura di due parafarmacie in località Arpaia (50 mt. dalla farmacia dr.ssa Crisci) ed in località Cervinara (l00 ml. dalla farmacia dr.Russo), dove in contrasto con norme e regolamenti clienti riferiscono di una spiccata disponibilità della

ile del banco procurare a breve giro medicinali di fascia C (con l'obbligo della ricetta), nonché alla illegittima spedizione di ricette del SSN per poi provvedere alla consegna dei farmaci entro pochi minuti, oppure, addirittura a domicilio.

- che la neonata parafarmacia di Cervinara, è già stata oggetto di una visita ispettiva dei NAS i quali hanno sequestrato all' interno di essa una quantità notevole di farmaci (alcuni di essi appartenenti alla tabella degli stupefacenti) vendibili esclusivamente in farmacia la cui cessione illegale, a detta dello stesso titolare della parafarmacia era stata effettuata dalla farmacia De Cieco Assunta.

INTERROGANO

- il Presidente della Giunta Regionale per sapere quali sono le determinazioni assunte e quali intende intraprendere alla luce di quanto esposto.

Nicola Marrazzo

Giuseppe Stellato

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

2

PROT.N. 5138/SP
DEL 24.11.09

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del
Consiglio
Centro Direzionale
NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

OGGETTO: Interrogazione Consiliare dei Consiglieri Nicola MARRAZZO e Giuseppe STELLATO – Farmacia DE CICCO Assunta Località Forchia (BN)=
Reg. Gen.le 516/2

Si fa riferimento alla nota nr. 18995/A del 12.11.2009, relativa alla interrogazione consiliare indicata in oggetto, precisando che l'argomento attiene all'ambito di intervento regionale relativo alla vigilanza farmaceutica sul territorio.

Al riguardo si espone quanto segue.

Il T.U.LL.SS. approvato con R.D. nr. 1265/34, all'art. 127 ha previsto che, nel corso di ciascun biennio, tutte le farmacie sono sottoposte ad ispezione ordinaria e, nel caso, ad ispezione straordinaria, da parte del Medico Provinciale, secondo le modalità previste dall'art. 50 del R.D. nr. 1706/38.

Successivamente, con L.R. nr. 13/85 **"Riordino delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e di vigilanza sulle farmacie"**, la funzione ispettiva è stata demandata alla A.S.L. competente per territorio, che la esercita attraverso una Commissione composta da personale del ruolo sanitario e da un farmacista designato dall'Ordine Professionale dei farmacisti competenti per territorio.

La finalità di queste ispezioni è rivolta ad accertare la regolare organizzazione del servizio nonché il corretto svolgimento dello stesso, con particolare riferimento alla detenzione, conservazione e tenuta dei medicinali e degli stupefacenti.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010

armaceutico dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria, per quanto di propria competenza, in materia di vigilanza volta alla corretta gestione delle farmacie pianificate sul territorio, pone in essere dirette e sistematiche azioni di impulso nei confronti delle Aree Farmaceutiche delle AA.SS.LL. mediante verifiche periodiche (a cadenza mensile), incontri con i referenti delle stesse e incontri (a cadenza mensile) con i Settori periferici regionali per la verifica delle posizioni di titolarità, gestioni provvisorie e prelazioni.

A seguito di denuncia, a firma di farmacisti titolari di sedi farmaceutiche ubicate in alcuni comuni delle province di Avellino, Benevento e Caserta, nei confronti della dr.ssa DE CICCO Assunta, titolare della sede farmaceutica della località FORCHIA del Comune di Arpaia (BN), per comportamento scorretto ed illegale adottato dalla suddetta sulle numerose violazioni delle norme a tutela della salute e deontologiche, il Settore Farmaceutico ha promosso iniziative, attraverso la A.S.L di BN, competente per territorio, finalizzate all'esercizio della vigilanza tali da verificare la correttezza e l'appropriatezza del sistema delle prescrizioni e della erogazione dei farmaci, così da intervenire con efficacia e tempestività sui presunti fenomeni denunciati.

In particolare in data 4 novembre c.a. si è svolta una riunione tra il Dirigenti e Funzionari del Settore Farmaceutico dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria, della A.S.L di Benevento e del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Benevento da cui è scaturito quanto segue:

- il dissenso dalla considerazione, riportata nella denuncia, del fatto che gli organi istituzionali interessati non abbiano dato riscontro a precedenti segnalazioni; Invero, esistono agli atti documenti attestanti le attività di controllo e vigilanza effettuate presso la farmacia DE CICCO;
- non si evincono comportamenti illegittimi posti in essere dalla farmacia circa quanto dichiarato nell'atto di denuncia, quali sconti, ticket non riscossi, etc...;

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

di competenza delle autorità sanitarie sono limitate alla vigilanza sulla corretta osservanza della gestione tecnico-farmaceutica e/o anomalie relative al sistema della convenzione, mentre comportamenti che riguardano l'attività deontologica del farmacista restano di esclusiva competenza dell'ordine professionale;

- al riguardo l'Ordine dei Farmacisti di Caserta ha interessato la Procura della Repubblica circa la definizione del procedimento;
- l'Ordine dei Farmacisti di Benevento ha in corso un procedimento disciplinare nei confronti della DE CICCO;
- con riferimento agli altri illeciti denunziati nell'esposto relative ad attività strettamente di natura commerciale si osserva che sono di competenza di altri organi e/o autorità istituzionali.
- per quanto riguarda gli illeciti da parte della parafarmacia citata risulta che la medesima è, attualmente, oggetto di indagini da parte dei CC Nas di Salerno.

Prof. Mario SANTANGELO

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 518/2/ART.79BIS

Prot.n. 92/2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Co[illegible]pania
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prot. Gen. 2009.0019445/A
Del. 19/11/2009 14.00.03
Da CR A SEROC

All'Assessore Ambiente
Ciclo integrato delle acque
Difesa del suolo
Parchi e riserve naturali
Protezione civile
Ass. Walter Ganapini
SEDE

Per il tramite

Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lo nardo
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'articolo 79/bis del nuovo Regolamento Interno (Question Time)

Il Sottoscritto On.Salvatore Arena Consigliere Regionale del gruppo Unione di Centro

Premesso che:

A seguito delle eccezionali precipitazioni a carattere temporalesco nei giorni 4 e 5 Marzo 2005, si verificò nel comune di Nocera Inferiore in località Montalbino un evento franoso che comportò la perdita di vite umane e l'evacuazione di circa 500 nuclei familiari, provocando ingenti danni ai fabbricati alle infrastrutture stradali nonché alle colture insistenti sul territorio.

Preso atto che:

A seguito di quanto sopra fu investito il responsabile della Protezione Civile il quale con incontri periodici e con l'Amministrazione Comunale e con i rappresentanti delle famiglie di cui innanzi

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

assicurò gli uni e gli altri, e per ciò che riguardava la messa in sicurezza dell'area che doveva concretizzarsi in un primo intervento tra l'altro quantificato in circa 1.500.000 euro e di un secondo intervento da programmare e realizzare nei mesi successivi.

In detti incontri l'allora responsabile della protezione civile nonché commissario di governo individuò, così come per gli altri eventi franosi, il ristoro anche per i nuclei familiari la cui unità abitativa risultava abbattuta o distrutta o danneggiata; detto ristoro riguardava anche suppellettili e quant'altro sempre per i nuclei familiari di cui innanzi;
Inoltre stesse rassicurazioni furono date circa la ricostruzione di un numero adeguato di unità abitative in ragione delle case distrutte o demolite dall'evento franoso.

Considerato che:

All'epoca, sempre il riferimento della Protezione Civile nonché commissario di governo per l'emergenza idrogeologica della Campania predispose un progetto definitivo, il quale, sembra non sia stato praticato per il dissenso del Comune di Nocera Inferiore perchè ritenuto invasivo e non appropriato.
Considerato che lo scrivente nella sua qualità, era convinto quanto meno che i fondi previsti di cui innanzi, fossero , stati trasferiti al Comune di Nocera Inferiore;

Rilevato che:

il tutto sino a qualche anno orsono veniva garantito e gestito dall'allora riferimento della struttura della Protezione Civile regionale nonché commissario di governo il quale con i concittadini nonché le rappresentanze istituzionali locali assumeva e definiva l'intera risoluzione a tale problematica.

In considerazione di una riunione specifica convocata presso il comune di Nocera Inferiore, lo scrivente chiede che si faccia chiarezza sull'intero iter dal giorno dopo l'evento franoso ad oggi per comunicare tutto ciò alla propria comunità. Tutto ciò premesso lo scrivente

Chiede di conoscere:

1. Se la responsabilità era a capo del Commissario di governo all'epoca individuato nel responsabile della Protezione Civile Regionale Dr. PALMIERI.
2. Se risulta vero che già dal 2007 la Regione Campania o il Commissariato dispose un primo finanziamento di 1.500.000 euro.
3. Le responsabilità del notevole ritardo circa l'attuazione di quanto concordato e definito nella sede comunale all'epoca dei fatti.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

4. Per quali motivazioni in altri Comuni della Campania ci si è comportati in modo completamente diverso, suddividendo quindi il territorio in cittadini di serie A e serie B, nella misura in cui le risposte sono state immediate e certe.
5. Se risultano vere le notizie per le quali non sono stati eseguiti lavori per la messa in sicurezza ,in quanto i riferimenti istituzionali locali non approvarono il progetto esentato dal responsabile del Commissario di governo presso la sede i Nocera Inferiore
6. In quale modo ed in che termini e tempi si ritiene di dover rispettare gli impegni assunti, anche alla presenza di rappresentanti istituzionali da parte del riferimento apicale della Struttura Regionale della protezione Civile nonché commissario di Governo.

Napoli 18/11/2009

On.Salvatore Arena

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. 2009.0614179
23 NOV. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio
7969510

Centro Direzionale- Isola C/3 – 80143 - Napoli
tel. 081-7969509 – fax 081-

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1014179 del 23/11/2009 ore 18.45
Dest.: ASSESSORE WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.57

All'Assessore Walter Ganapini
S E DE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art.79/bis Regolamento interno.

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta che:

In data 11/03/2005, a seguito degli eventi calamitosi del 04 e 05/03/2005, fu decretato lo stato di emergenza in Campania con D.P.C.M. (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri);

In data 22/12/2005 fu emessa la relativa Ordinanza di Protezione civile O.P.C.M. n. 3484, di organizzazione delle modalità per il superamento che individuava quali Commissari Delegati di Governo il Presidente della Regione Campania ed il Sindaco di Napoli: per i fondi da impiegare rimandava ad altre Ordinanze di autorizzazione ad accendere mutui a carico del D.P.C. (Dipartimento Protezione Civile Nazionale) per complessivi circa € 8.000.000,00 ;

In data 30/12/2005 con D.G.R. n. 2158 la gestione Campania provvedeva a prendere atto ed approvare alcuni interventi di Somma urgenza disposti dall'Assessore alla Protezione Civile;

In particolare, le attività intraprese dal Commissario Delegato di Governo hanno riguardato:

- Ricognizione dei danni nei comuni colpiti;
- Per il solo Comune di Nocera Inferiore alla riperimetrazione provvisoria delle aree a rischio di ulteriori colare rapide di fango:

fonte: http://b

- Per il solo Comune di Nocera Inferiore alla redazione della pianificazione di emergenza e delle attività del Presidio territoriale;
- Progettazione degli interventi;

In data 10/03/2006 il Ministero dell'Economia autorizzò la Banca d'Italia ad aprire una contabilità speciale per la Regione Campania relativa agli eventi in parola;

In data 30/12/2006 la Giunta Regionale della Campania ha messo a disposizione con D.G.R. n. 2242 al Settore di Protezione Civile circa € 8.000.000,00. Tali fondi attenevano però sia al Commissariato Regionale che a quello Comunale di Napoli;

In data 21/12/2007, in assenza di un accordo di ripartizione dei fondi tra i due ariati Straordinari, la Regione Campania, autonomamente, impegnò tali fondi sullo specifico Capitolo di Bilancio Regionale, esercizio 2007 con Decreto Dirigenziale del Coordinatore della Struttura Commissariale (Dirigente del settore Protezione Civile Regionale) n. 288 in data 21/12/2007;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 28 del 14 Aprile 2010
PARTE I

In 31/12/2007 il Dipartimento Protezione Civile non ha prorogato lo Stato di Emergenza;

Per quanto attiene ai punti evidenziati si evidenzia:

- i nuclei familiari attualmente sgomberati sono circa trenta che hanno trovato autonoma sistemazione in alloggi reperiti dal Comune;
- allo scadere dello stato di emergenza i fondi disponibili sulla contabilità speciale hanno perso l'impignorabilità e sono stati aggrediti da creditori dello Stato;
- a tutt'oggi risulta che il comune di Nocera Inferiore, quale soggetto attuatore, ha ricevuto un primo trasferimento di complessivi € 1.424.400 ed ha avviato un proprio programma di interventi e progetti avendo a suo tempo impugnato e non condiviso la progettazione predisposta dalla Struttura Commissariale e proposta al Comune stesso nel Febbraio 2008

Allo stato questo Settore ha predisposto le opportune indagini e studi per avviare un programma di stabilizzazione con interventi strutturali per la messa in sicurezza dell'ambito territoriale del Comune di Nocera Inferiore e dei comuni contigui, con impiego di risorse finanziarie programmate dal Settore Difesa Suolo.

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno Orrico

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 519/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Rifondazione Comunista

Prot. n° 166/09

Consi BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA a
n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Prot. Gen. 2009.0019510/A
Del: 20/11/2009 11.46.07
Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Premesso che le Camere hanno approvato nei giorni scorsi il Decreto Legge n° 135 del 25 settembre 2009 dove all'articolo 15 si stabilisce l'obbligo ai Comuni di privatizzare alcuni servizi pubblici locali di rilevanza economica, inserendo tra questi anche l'acqua;

Che l'acqua è patrimonio dell'umanità e una risorsa rinnovabile con un suo ciclo naturale, elemento chiave della vita e dell'equilibrio ecologico del pianeta;

Considerata l'acqua un bene comune senza rilevanza economica;

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga il Presidente della Giunta regionale, On. Antonio Bassolino e l'Assessore all'Ambiente On. Walter Ganapini per sapere se non si ritenga:

1) di predisporre immediatamente un disegno di legge di iniziativa della Giunta da sottoporre al Consiglio regionale nel quale si affermi, tra l'altro, che l'acqua è un bene comune senza rilevanza economica;
2) di attivare tutti gli strumenti opportuni per verificare eventuali profili di incostituzionalità della legge n° 135/09 approvata in data 19/11/2009.

Il Consigliere regionale
Vito Nocera
V.to Nocera

Sen. Gr. Cons.le
20/11/09

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
C.I.A. Protezione Civile

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1014115 del 23/11/2009 ore 17.13
Dest. ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo 2009.XXXVII/1.6

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

All' Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione civile"

S E D E

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1421512
23 NOV. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

OGGETTO: Question Time reg. gen. n. 519/2/ART. 79BIS del 24/11/2009 a firma del consigliere regionale Vito Nocera

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, acquisita al protocollo di codesto Assessorato n. 4909/SP del 23/11/2009, si rappresenta che quest'Ufficio è impossibilitato a risponderete congruamente ai quesiti posti dall'interrogante, in quanto in attesa di conoscere i contenuti di un testo di legge il cui iter parlamentare, di conversione del decreto legge n. 135 del 25/09/2009, si è concluso solo il 19/11/2009 e per il quale debbono ancora completarsi le successive fasi della promulgazione e della pubblicazione.

Si aggiunge che, solo successivamente alla pubblicazione del testo definitivo, la Giunta regionale della Campania, su iniziativa degli Assessori competenti in materia e di concerto con gli uffici della Presidenza della G.R., potrà verificare la sussistenza di eventuali profili di incostituzionalità.

Dott. Luigi Rauc

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. 5202 Int. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Napoli 19 novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
RM A PER CONSIGLIERE LUCIANO PASSARIELLO
ART. 79 BIS REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO

Al Commissario di Governo della Sanità Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
On. Mario Santangelo

Al Presidente della V Commissione Sanità
On. Angelo Giusto

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019571/A
Del 23/11/2009 10.18.12
Da CR A SEROC

PREMESSO

- che, in riferimento all'appalto per il servizio di pulizia dell'Asl Napoli 1 Centro, a seguito di numerose segnalazioni, cartacee e verbali, pervenute da parte di rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali del settore sono venuto a conoscenza di gravi inadempienze da parte del raggruppamento di imprese detentore del servizio di pulizia, nonché da parte dell'Asl Napoli 1;
- che, in merito alle imprese esecutrici (raggruppate in Associazione Temporanea di Imprese), si segnala la circostanza relativa ad un avvicendamento tra le stesse, in contrasto con le norme che regolano la materia;
- che, a dire delle organizzazioni sindacali è stata variata la compagine del raggruppamento senza alcuna preventiva comunicazione ed autorizzazione da parte dell'ente Appaltante;
- che ciò configura un grave inadempimento che presuppone una rescissione del contratto;
- inoltre risulta che vi siano problematiche relative alla corresponsione delle spettanze dovute ai lavoratori;

fonte: http://b

VISTO

- che in questo caso, essendo l'Asl obbligata in solido, dovrebbe attivare tutto quanto necessario al fine di salvaguardare gli addetti, prevedendo il congelamento di somme dovute alle imprese sino alla concorrenza di quanto dovuto ai lavoratori;

questione risulta essere aggiudicato nell'anno 2003, per una durata di 5 anni e quindi sino all'anno 2008;

- che nel mese di Aprile 2008, ed anche nel medesimo mese del 2009, sono state concesse proroghe al servizio affidato alle imprese esecutrici;
- che tale comportamento è in netto contrasto con la norma in materia la quale vieta la proroga di appalti pubblici se non per giustificati motivi.

VISTO ALTRESI'

- che Non si comprendono quali possano essere stati i giustificati motivi che non hanno consentito l'indizione di una gara pubblica nei cinque anni di contratto e negli ulteriori 2 anni di proroga visto il tempo oramai trascorso;
- che, anche alla luce delle recenti notizie di chiusure per scarsa igiene delle strutture operatorie, e del fatto che si è già più volte interrogato il Commissariato di Governo sulla questione senza che questi abbia mai risposto,

CHIEDE

1. Se è vero che l'ATI, detentore dell'appalto di pulizie presso l'Asl Napoli1, è cambiata o modificata in corso d'opera, senza che il Commissariato di Governo ne fosse informato, contravvenendo quindi alla normativa che regola le gare d'appalto;
2. Se risultano i prolungamenti dei contratti di pulizia nonostante questi fossero scaduti due anni or sono, e se si quali sono i motivi per cui si è proceduto ad un prolungamento senza avviare una nuova gara d'appalto;
3. Se il Commissariato di Governo è a conoscenza di irregolarità nel *turn over* degli impiegati della ditta di pulizia;

fonte: http://b

4. se il Commissariato straordinario di governo per la Sanità in Campania ha già preso provvedimenti su queste questioni o se ha intenzione di prenderle;
5. se nel contratto di affidamento del servizio di pulizia rientra anche il servizio di infestazione e derattizzazione.

Cons Luciano Passariello

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

gazione a risposta orale, R.G. n. 520, a firma del Consigliere Regionale Luciano Passariello, concernente: "appalto per il servizio di pulizia dell'ASL Napoli 1 Centro".

In riferimento a quanto richiesto dal Consigliere interpellante, l'ASL Napoli 1 ha rappresentato quanto segue:

- con deliberazione del Direttore Generale n. 2614 del 18.07.2002 della soppressa ASL NA 1, a seguito di gara, veniva affidato all'ATI ESPERIA, quale raggruppamento temporaneo d'impresa, il servizio di pulizie dell'ASL NA 1; contratto sottoscritto in data 20.12.2002, di durata quinquennale con decorrenza 01.01.2003;

- vi è stata l'interruzione del servizio, per un periodo di 15 mesi e 16 giorni, iniziato il 15.11.2005. Il Direttore Generale dell'ASL, infatti, ha risolto anticipatamente il contratto, con la deliberazione n. 960 del 28.10.2005, per intervenuto provvedimento interdittivo prefettizio, con il quale l'ASL veniva informata della sussistenza a carico dell'Esperia SpA di tentativi di infiltrazione mafiosa;

- l'Esperia ha impugnato il citato provvedimento di risoluzione innanzi al TAR, che ha accolto il ricorso con sentenza n. 363 del 17.01.2007;

- con successiva deliberazione, la n. 99 del 01.02.2007, il Direttore Generale dell'ASL ha preso atto della sentenza amministrativa, disponendo il ripristino del rapporto negoziale con l'Esperia. Effettivo ripristino è avvenuto in data 01.03.2007;

- con deliberazione n. 82 del 29.01.2009 il nuovo Direttore Generale dell'ASL nel prendere atto della sentenza del TAR e del ripristino del servizio di pulizia con l'ATI Esperia, ha individuato quale forma del risarcimento del danno patito dall'ATI Esperia per effetto del provvedimento prefettizio inibitorio, quello della reintegrazione in forma specifica secondo i contenuti della citata sentenza del TAR n.363 del 17.01.2007 (confermati dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 2.828 del 9.05.2007); risarcimento iniziato il primo gennaio 2008 e operante fino al 16.04.2009.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Il contratto è, quindi, stato rinnovato per un anno, con decorrenza 17.04.2009, ai sensi dell'art. 7 punto 2 lettera F del D.Lgs. 157/1995.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

Relativamente alla composizione dell'ATI Esperia, l'ASL aggiunge che non vi è stato alcun mutamento di composizione, fatta eccezione di quello comunicato dalla Cooperativa Fede e Lavoro che ha ceduto la propria quota alla ditta DE.BE e che l'ATI ha provveduto dall'1.08.09 a farsi carico provvisoriamente del personale che la società Fede e Lavoro intende dimettere, nelle more dell'ultimazione della richiesta di verifica ispettiva da parte dei competenti uffici del Ministero del lavoro, prima di procedere alla ripartizione della quota proporzionalmente tra le altre imprese dell'ATI.

Per quanto concerne la Centralizzazione del servizio di pulizia, la SoRESa si è espressa nel senso della non convenienza alla centralizzazione di tale servizio e che, quindi, le ASL devono provvedere autonomamente. Ne è subito scaturito l'inizio dell'istruttoria da parte dell'ASL per l'indizione di una nuova gara.

L'ASL comunica ancora di non rilevare alcuna presunta irregolarità sul turnover, e che nel contratto in essere non rientra il servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.

M.L. Santangelo

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019576/A
Del 23/11/2009 11 09 47
Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 521/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Napoli, lì 23/11/2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Antonio BASSOLINO

N. 94 DEL 27/12/2010

Segr. Op. Cons.
23/11/09

Atti Consiglio Regionale

Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno – Question Time –

"Iniziative di ricognizione della ***Politica di Sviluppo della Regione Campania – Politica di Coesione 2000-2006 e 2007-2013*** *– per i finanziamenti destinati ai Comuni rientranti nel* ***P.P.R.*** *(Parco Progetti Regionale)"*

Presentata dal Presidente del Gruppo Consiliare Regionale **PSE** verso Sinistra e Libertà
On. Le Gennaro OLIVIERO

Premesso che

- la **Giunta Regionale**, con deliberazione n. 1041 del 1° Agosto 2006, ha istituito il Parco Progetti Regionale per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della Politica di Coesione 2000/2006-2007/2013;

- che con **Decreto Dirigenziale** n. 1 del 16 Gennaio 2007 del Coordinatore dell'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, venne approvato, ai sensi della citata delibera, l'**Avviso pubblico** per la costituzione del Parco Progetti Regionale che andava a definire la procedura per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, per la valutazione delle stesse e per il successivo aggiornamento del P.P.R.;

Considerato che

- il **P.O.R. Campania F.E.S.R.** per il periodo di programmazione **2007/2013** rientra tra le principali fonti di finanziamento degli interventi inseriti nel P.P.R.;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- con la **Deliberazione n. 1265** del 24 Luglio 2008, prendendo atto degli esiti delle valutazioni effettuate e della relativa procedura di attuazione, nonché degli esiti dell'ulteriore istruttoria condotta dalla competente Autorità di Gestione, in concerto con i Responsabili degli Obiettivi Operativi, la Giunta regionale aveva approvato gli elenchi dei progetti individuati per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, stabilendo i criteri e la procedura per pervenire alla definitiva ammissione a finanziamento degli stessi a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013;

- che l'ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse F.E.S.R. 2007/2013 è necessariamente vagliata alla luce delle regole e dei criteri di ammissibilità generali propri delle norme comunitarie e nazionali che disciplinano l'utilizzo dei Fondi Strutturali e delle norme e dei criteri di ammissibilità specifici del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 e, in particolare, dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la deliberazione n. 879 del 16 Maggio 2008;

Atteso che

- Il **Parco Progetti regionale** sta rischiando di rimanere allo stallo per mancanza di documentazione in linea con il Programma operativo valido sui Fondi europei per lo sviluppo regionale, riconoscendo alla Giunta regionale, la predisposizione di una verifica sugli enti che lo scorso luglio sono rientrati nell'elenco degli ammessi;

interroga l'Assessore al Ramo per conoscere

- lo stato d'attuazione dell'intero finanziamento previsto nella Deliberazione di Giunta;

- se esistono precise responsabilità gestionali, afferenti ai diversi Uffici, Autorità e Settori Regionali competenti, che ostacolano l'istruttoria definitiva per l'accesso e l'ammissione dei Comuni al finanziamento previsto;

- se sussistono ulteriori elementi di criticità i quali possono arrecare un gravissimo danno di immagine e mettere un freno alle ambizioni di sviluppo e di rilancio economico della Regione Campania.

Il Presidente
Gennaro OLIVIERO

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1015190 del 24/11/2009 ore 09,55
Dest.: A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale
Fascicolo : 2007 XL/1/1.241
A.G.C. 1 Gabi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Antonio Bassolino

Oggetto: Risposta all'interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale – Question Time "*Iniziative di ricognizione della Politica di Sviluppo della Regione Campania – Politica di Coesione 2000 – 2006 e 2007 – 2013 – per i finanziamenti destinati ai Comuni rientranti nel P.P.R. (Parco Progetti Regionale*" del 23.11.2009 presentata dall'On.le Gennaro Oliviero.

La Giunta Regionale, con la deliberazione n. 1041/2006, ha istituito il Parco Progetti Regionale, allo scopo di assicurare il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e valorizzare, in ambito regionale, la progettualità degli enti locali regionali già disponibile ma non ancora finanziata.

In seguito alla conclusione delle prime attività istruttorie la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1265/2008 ha stabilito la finanziabilità di un primo gruppo di proposte costituito da 358 interventi suddivisi in tre tipologie (allegato A: progetti materiali immediatamente appaltabili; allegato B: progetti materiali non immediatamente appaltabili e allegato C: progetti immateriali) per un valore complessivo di circa 1 miliardo di Euro. Gli interventi costituenti il Parco Progetti sono stati trasmessi ai settori regionali competenti ai fini della relativa verifica alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013, assegnando tempi stretti di istruttoria, nel presupposto che i progetti presentassero tutte le condizioni necessarie ad una rapida ammissione a finanziamento degli stessi.

I competenti uffici regionali, con l'avvio della istruttoria, hanno riscontrato numerose difficoltà per l'ammissione a finanziamento degli interventi. Le predette difficoltà erano legate, essenzialmente, alla carenza degli elementi fondamentali per l'istruttoria. In alcuni casi ciò ha comportato una richiesta di integrazioni documentali agli enti proponenti con un notevole allungamento dei tempi di verifica. In altri casi la carenza di elementi essenziali, non sanabile, ha portato alla definitiva esclusione di alcuni progetti dalla graduatoria.

Nel caso, poi, dei progetti compresi nell'allegato B, ovvero dei progetti non immediatamente cantierabili, è risultata necessaria, da parte degli enti proponenti, in collaborazione con gli uffici regionali, una lunga attività allo scopo di acquisire tutti i pareri necessari alla appaltabilità delle opere.

Un ulteriore elemento di criticità è stata la mancata iniziale indicazione dell'obiettivo operativo di riferimento nell'ambito del POR. Non si deve infatti dimenticare che il Parco Progetti Regionale è stato istituito prima dell'approvazione del POR Campania FESR 2007/13. Nel corso della preistruttoria compiuta dai servizi regionali che

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale

Il Coordinatore

ha portato all'approvazione della DGR 1265/2008, l'attribuzione di alcuni progetti a determinati obiettivi operativi si è rivelata erronea alla luce dell'istruttoria formale e completa compiuta dai responsabili degli obiettivi operativi di riferimento. Laddove possibile, a tale criticità è stato ovviato con l'attribuzione di alcuni progetti ad un diverso Obiettivo Operativo cui essi risultavano coerenti. Laddove non è possibile ciò ha comportato la restituzione di un numero, anche considerevole, di proposte al parco progetti. Con la Deliberazione n. 769 del 23/04/2009 la giunta regionale ha posto rimedio a quanto rilevato richiedendo agli enti proponenti un'informazione integrativa nelle schede di progetto, consistente nell'indicazione dell'Obiettivo Operativo di riferimento del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

Ciò allo scopo di garantirne la piena coerenza con il Programma e con i relativi criteri di selezione.

Tutte le azioni che la Regione ha promosso allo scopo di garantire l'attuazione del Parco Progetti, come sopra descritte, hanno permesso di eliminare le iniziali criticità e di recuperare, in parte, i ritardi accumulati nella prima fase di valutazione dei progetti. Sulla base dell'illustrazione compiuta appare evidente che non sono state riscontrate e non sono riscontrabili responsabilità da parte dei servizi regionali che, al contrario, si sono prodigati per permettere l'ammissione a finanziamento del maggior numero di progetti assegnati.

Con riferimento all'attuazione del Parco progetti regionale, si allega alla presente un elenco aggiornato e dettagliato dei progetti ammessi a finanziamento ovvero in istruttoria per singolo asse ed obiettivo operativo.

Carlo Neri

Via S. Lucia, 81 - 80132 -Napoli - Tel : 081 / 796.25.69 Fax : 081 / 796.23.81

fonte: http://b

AGC	Programmazione Obiettivo Operativo		PROGRAMMATO – PROGETTI ASSEGNATI DALLA DGR 1265/08 e ss.mm.ii. Nr	PROGRAMMATO – PROGETTI ASSEGNATI DALLA DGR 1265/08 e ss.mm.ii. Costo Totale (rimodulato a seguito dell'istruttoria)	PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO Nr	PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO Costo Totale	PROGETTI CONSIDERATI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMEN Nr	PROGETTI CONSIDERATI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMEN Costo T	PROGETTI IN FASE DI ISTRUTTORIA Nr	PROGETTI IN FASE DI ISTRUTTORIA Costo Totale
AGC 21 Settore 3	1.1	GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI	0	0	0	0	0		0	-
AGC 05 Settore 2	1.2	MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE	3	5.320.000	1	930.000	0		2	4.390.000
AGC 05 Settore 9	1.3	MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERCIALI	2	6.579.395	2	6.579.395	0	0	0	-
AGC 05 Settore 9	1.4	MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE	34	89.558.131	33	88.255.753	-	-	1	1.302.378
AGC 15 Settore 3	1.5	MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI	32	89.609.273	10	44.089.452	4	11.359.074	18	34.160.747
AGC 05 Settore 3	1.6	PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI	10	14.784.228	1	2.800.345	7	10.091.793	2	1.871.890
AGC 15 Settore 11	1.7	EDIFICI PUBBLICI SICURI	20	56.205.276	18	49.666.202	2	6.539.074	0	-
AGC 05 Settore 1	1.8	PARCHI E AREE PROTETTE	8	15.350.048	8	15.350.048	-	- -	0	0
AGC 13 Settore 3	1.9	BENI E SITI CULTURALI	0	0	0	0	0	0	0	-
AGC 18 Settore 1	1.10	LA CULTURA COME RISORSA	5	7.136.580	3	5.602.694	2	1.533.886	0	0
AGC 13 Settore 2	1.11	DESTINAZIONE CAMPANIA	-	-	-	0	0	0	0	-
AGC 13 Settore 1	1.12	PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA	-	-	0	0	0	0	0	-
		Totale Asse I	**114**	**284.522.932**	**76**	**213.274.089**	**15**	**29.523.827**	**23**	**41.725.016**
AGC 06 Settore 1	2.1	INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA	10	20.635.319	6	14.304.819	1	519.600	3	5.810.900
AGC 12 Settore 1	2.3	SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE	2	27.682.538	1	18.900.000	0	0	1	8.782.538
AGC 12 Settore 1	2.4	CREDITO E FINANZA INNOVATIVA	0	-	0	0	0	0	-	-
AGC 12 Settore 2	2.5	INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE	22	100.884.614	17	86.029.564	1	1.187.600	4	14.667.450

fonte: http://l

009 08:59 0817952331 DIP.VE DEE GEST.POP PAG 003/05

Programmazione			PROGETTI ASSEGNATI DALLA DGR 1285/08 e ss.mm.ii.		PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO		PROGETTI CONSIDERATI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO		PROGETTI IN FASE DI ISTRUTTORIA	
AGC	Obiettivo Operativo		Nr	Costo Totale (rimodulato a seguito dell'istruttoria)	Nr	Costo Totale	Nr	Costo	Nr	Costo Totale
AGC 12 Settore 3	2.6	APERTURA INTERNAZIONALE	0	0	0	0	0		0	-
		Totale Asse II	**34**	**149.202.471**	**24**	**118.234.383**	**2**	**1.7**	**8**	**29.260.888**
AGC 12 Settore 4	3.1	OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE	7	30.361.457	0	0	0		7	30.361.457
AGC 12 Settore 4	3.2	EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI	0	0	-	-	0	0	-	-
AGC 12 Settore 4	3.3	CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA	33	43.616.468	0	0	0	0	33	43.616.468
		Totale Asse III	**40**	**73.977.925**	**-**	**-**	**-**	**-**	**40**	**73.977.925**
AGC 14 Settore 1	4.1	COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI	0	0	0	0	0	0	0	0
AGC 14 Settore 1	4.2	COLLEGAMENTI AEREI	0	0	0	0	0	0	0	0
AGC 14 Settore 1	4.3	INTERPORTI	0	0	0	0	0	0	0	0
AGC 14 Settore 1	4.4	SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA	0	0	0	0	0	0	0	0
AGC 14 Settore 1	4.5	STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE	0	0	0	0	0	0	0	0
AGC 14 Settore 1	4.6	SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE	0	0	0	0	0	0	0	0
AGC 14 Settore 1	4.7	SICUREZZA STRADALE	0	0	0	0	0	0	0	0
AGC 14 Settore 3	4.8	LA REGIONE IN PORTO	4	11.279.600	2	3.345.600	0		2	7.934.000
		Totale Asse IV	**4**	**11.279.600**	**2**	**3.345.600**	**-**	**-**	**2**	**7.934.000**
AGC 6 Settore 2	5.1	E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION	19	36.120.103	9	19.121.296	7	11.593.527	3	5.405.280
AGC 6 Settore 3			9	15.643.700	8	14.944.700	-	0	1	699.000
AGC 6 Settore 2	5.2	SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO	6	4.675.806	4	2.851.231	1	796.040	1	1.028.535
AGC 18 Settore 1	5.3	SANITA'	0	0	0	0	0	0	-	-

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 11 Aprile 2016

PARTE I

009 09:55 081.7957381 DIP.ME SEC.GEST..PDF PAG 04/05

fonte: http://l

Programmazione			DALLA DGR 1265/09 e ss.mm.ii.		PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO		CONSIDERATI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO		PROGETTI IN FASE DI ISTRUTTORIA	
AGC	Obiettivo Operativo		Nr	Costo Totale (rimodulato a seguito dell'istruttoria)	Nr	Costo Totale	Nr	Costo T	Nr	Costo Totale
Totale Asse V			34	56.439.609	21	36.917.227	8	12.3	5	7.132.815
AGC 1 Set 5	6.1	CITTA' MEDIE	1	16.221.480	-	-	1	16.22	-	-
AGC 16 Set 4			72	218.763.617	-	-	67	200.11	5	18.649.544
AGC 1 Set 5	6.2	NAPOLI E AREA METROPOLITANA	9	19.826.859		0	0	0	9	19.826.859
AGC 3 Set 1			0	-	0	0	0	0	-	-
AGC 17 Set 6	6.3	CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE	12	22.924.836	0	-	5	6.947.943	7	15.976.892
AGC 18 Set 1			31	59.654.671	15	21.756.608	5	13.806.054	11	24.092.009
AGC 18 Set 2			7	20.527.035	3	12.414.692	-	-	4	8.112.343
Totale Asse VI			132	357.918.497	18	84.171.000	78	237.089.350	36	86.657.647
AGC 9 Settore 2	7.1	ASSISTENZA TECNICA	0	0	0	0	0	0	0	-
AGC 9 Settori 1 -2	7.2	CAMPANIA REGIONE APERTA	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale Asse VII			0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Programma			358	933.341.033	141	405.942.599	103	280.710.144	114	246.688.290
				933.341.032,92	39,4%	43,5%	28,8%	30,1%	31,8%	26,4%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://l

PARTE I

J09 09:59 0817952381 DIP.ME GEE GEST.POP PAG 05/05

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019577/A
Del 23/11/2009 11.15.25
Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 522 | 2 | 16.11.2009

Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

On. Corrado Gabriele
Assessore Regionale
Formazione, Istruzione e Lavoro
NAPOLI

PROT. N. 409/09

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 29 del 14 Aprile 2010*

O(one ex art 79bis del Regolamento Interno.

PARTE I

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Coordinatore dell'Opposizione in Consiglio regionale,

PREMESSO

Che la Giunta Regionale ha assegnato vaucher di 6.000,00 euro per l'alta formazione a giovani disoccupati;

che i giovani beneficiari del vaucher possono scegliere di svolgere il corso presso l'ente di formazione accreditato di loro gradimento;

che, come è facile immaginare, i giovani che intendono frequentare il corso intendono pagarlo con il vaucher loro assegnato;

che, invece, si ha notizia che qualche ente di formazione chiede ai giovani che intendono iscriversi al corso, il pagamento di somme con le motivazioni più disparate, con la conseguenza di indurre i richiedenti a rinunciare al vaucher;

che tale comportamento da parte degli enti di formazione appare in netto contrasto con le finalità per cui gli stessi vengono accreditati e, comunque, creano un danno irreparabile nei confronti dei giovani che non hanno la possibilità di accedere alle richieste di denaro loro rivolte;

tutto ciò premesso

CHIEDE

Di conoscere:

a) quali verifiche abbia finora svolto la regione per accertare irregolarità nella gestione dei vaucher per l'alta formazione;
b) se il caso segnalato in premessa sia stato riscontrato;
c) quali sono gli enti di formazione che hanno compiuto le irregolarità;
d) quali provvedimenti intende adottare la Giunta Regionale nei confronti degli enti che hanno commesso l'illegalità.

Con ossequi.

Napoli, 20.11.2009

Francesco D'Ercole

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Napoli, 23 novembre 2009

Al dott. Antonio Massimo
AGC Gabinetto Presidente
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Francesco D'Ercole
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prot. 2768/SP

Oggetto: Interrogazione: Question Time" del 24/11/2009 R.G. n. 522

Il progetto "Verso un sistema integrato di alta formazione", è un'iniziativa a carattere interregionale che vede coinvolte per l'edizione 2009-2010, nove Regioni oltre la Campania : Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto con funzione di capofila e con il supporto di Tecnostruttura.

Le Regioni aderenti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione, con l'impegno a collaborare per rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione, promuovere lo scambio di modelli e metodi e definire criteri e principi qualitativi comuni, nonché di promuovere l'accesso individuale all'alta formazione, mediante il finanziamento di voucher formativi, e la mobilità degli studenti su base interregionale.
I residenti nelle regioni aderenti al progetto, possono partecipare ai corsi di Alta formazione (master universitari, master non universitari, corsi di specializzazione e di riqualificazione) presenti a Catalogo, alimentato dalle offerte di formazione degli organismi di formazione, riconosciuti dalle Regioni aderenti al progetto, e dalle Università,

In tale quadro progettuale le Regioni hanno inoltre concordato di valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione, ponendole in un unico quadro definito all'interno del *Catalogo*

-Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli –
Tel. 0817966356 – 6315 – 6350 – 6352 – 6463 - Fax 0817966355 -6373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://b

interregionale di alta formazione.di semplificare le procedure di gestione e di garantire l'operatività del Catalogo interregionale di Alta formazione.

Il dispositivo dell'offerta formativa a catalogo si fonda su una logica innovativa che non prevede più il classico finanziamento in toto del corso, ma l'erogazione di un contributo all'utente (voucher formativo) che sceglie, nell'ambito di una vasta gamma di interventi preselezionati ed ammessi a Catalogo, il percorso formativo che meglio risponde alle sue e[illegible]o professionale e di competitività, di organizzazione del tempo e di territorialità.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Il dispositivo dunque è riconducibile alla logica di incontro della domanda e dell'offerta a mercato , in cui però la P.A. svolge una funzione regolatrice, in quanto le Regioni assicurano il livello qualitativo dell'offerta, selezionando l'offerta, effettuano il controllo della conformità della formazione erogata a quella proposta, rilevano il grado di soddisfazione dell'utenza ed effettuano il monitoraggio fisico degli interventi; Svolgono inoltre un'azione di supporto in quanto finanziano, mediante il voucher formativo, l'iscrizione ai corsi, fino ad un massimo di 6.000 euro, e comunque a conclusione dell'attività formativa, a fronte dell'attestazione della frequenza di almeno l'80% del corso. Pertanto il rapporto tra ente di formazione ed allievo rimane un rapporto di tipo privatistico.

Ciò premesso si chiarisce:
- per il punto a) *quali verifiche abbia finora svolto la Regione per accertare irregolarità nella gestione dei voucher* : all'atto è in corso la verifica presso gli STAP dei requisiti autocertificati dai partecipanti collocati in posizione utile nella graduatoria provvisoria per la conferma dell'assegnazione.
Inoltre non risultano avviati i corsi ma solo la fase di iscrizione.

- per il punto b) *se il caso segnalato in premessa sia stato riscontrato <<relativamente alla richiesta di pagamenti di somme con le motivazioni più disparate>>* ed il punto c)*quali sono gli enti di formazione che hanno compiuto le irregolarità,* si precisa che risultano richieste di cauzioni all'atto dell'iscrizione da parte di Università o di alcuni enti di formazione, ma che tali richieste non rappresentano di per sé irregolarità sanzionabili, per le motivazioni indicate in premessa.
In merito, per meglio chiarire la tipologia di dispositivo, si rappresenta che gran parte delle Regioni aderenti al progetto hanno esplicitamente previsto nell'Avviso rivolto ai propri residenti, per fidelizzare gli iscritti e ridurre il rischio di abbandoni, la copertura del 10% del costo o piuttosto la richiesta di cauzione o di polizza fidejussoria a carico degli allievi.

Per il punto d) *quali provvedimenti intende adottare la Giunta nei confronti degli enti che hanno commesso l'illegalità* si risponde che non risulta commessa alcuna irregolarità né illegalità, e che essendo prevista la liquidazione alla persona titolare di voucher al termine regolare del corso come rimborso e non ritenendo opportuno far ricadere sugli allievi il pagamento anticipato delle spese di iscrizione anche se in parte, questo

-Centro Direzionale isola A/6 - 80143 Napoli –
Tel. 0817966356 – 6315 – 6350 – 6352 – 6463 - Fax 0817966355 -6373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://b

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione.

Assessorato ha agito affinché enti ed Università non attivassero comportamenti eccessivamente onerosi nei confronti degli iscritti , trovando disponibilità in gran parte dei casi anche da parte di Università o organismi di altre Regioni, e consentendo ai destinatari di voucher ove richiesto, la possibilità di effettuare una nuova opzione per altri corsi, laddove ritenessero eccessivamente onerosa la richiesta dell'ente.

Corrado Gabriele

-Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli –
Tel. 0817966356 – 6315 – 6320 – 6352 – 6463 - Fax 0817966355 -6373

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. 5232 ART. 79 BIS

INTERROGAZIONE, ALL'ASSESSORE ALLA SANITA', A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019578/A
Del: 23/11/2009 11.22.18
Da: CR A: SEPOC

e.p.c. Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;

PREMESSO CHE

- la Provincia di Salerno e l'Azienda Ospedaliera-Universitaria "OO.RR San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona" con convenzione n.302 del 28 luglio 2009 (ex art.11 legge 68/99) hanno stipulato l'accordo alla procedura di avvio per la selezione di personale appartenente alla categoria B (invalidi civili);
- con Delibera n. 517 del 13/08/2009 sono stati banditi relativi concorsi;
- con avviso pubblico della Provincia di Salerno, Prot. n. 10670/UPSI del 26/10/2009, è stata data attuazione alla suddetta delibera;
- nell'avviso si legge, tra l'altro: *Si rende noto che nei giorni 23/24 e 25 novembre dalle 9:30 alle ore 12:00 presso i locali dell'Ufficio Provinciale Sevizio per l'Impiego, omissis... oppure presso i locali dei Centri per l'Impiego di Salerno, Maiori, Mercato San Severino, Nocera Inferiore e Battipaglia, omissis...*

CONSIDERATO CHE

- l'Azienda Ospedaliera-Universitaria "OO.RR San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona" è a valenza Provinciale è quindi, riferimento per l'intera Provincia di Salerno, come si evince dalla L.R. n. 16 del 28/11/2009 pagina 6 dell'allegato AZIENDA OSPEDALIERA;
- il bando sopra indicato, avviso dello scrivente, crea una grave disparità tra i cittadini della Provincia di Salerno, in aperta violazione degli art. 3 e 4 della Carta Costituzionale anche in considerazione della particolarità dell'utenza disagiata;

CHIEDE

di conoscere quale iniziative vorrà assumere al fine di rimuovere, per le ragioni dette sopra una grave ingiustizia ai danni dei disabili residenti nelle restanti aree del territorio esclusi dalle opportunità di offerta di lavoro di cui al mensionato bando.

Napoli, lì 23/11/2009

Il Consigliere regionale
On. Francesco Brusco

23/11/09

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 5135/S6

Napoli, 24/11/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Loro Sedi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

OGGETTO: Question Time del 24/11/09 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 523/09
On.le Francesco Brusco.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiedono quali iniziative la Giunta Regionale intende adottare per eliminare la presunta ingiustizia maturata ai danni dei disabili della provincia di Salerno, esclusi dalla partecipazione ad una procedura di reclutamento instaurata dall'A.O. Ruggi d'Aragona, si segnala che dalla relazione istruttoria del Direttore Generale della struttura ospedaliera interessata emerge quanto segue.

L'A.O. salernitana ha richiesto all'Ufficio Provinciale Servizi per l'Impiego – Area Collocamento Disabili – di Salerno di avviare una selezione solo per gli iscritti al Centro per l'Impiego di Salerno, al fine di procedere ad una rapida assunzione ed immissione in servizio dei diversamente abili.

A tale richiesta l'Ufficio Provinciale predetto riscontrava che "*l'apposita Sottocommissione, giungendo a mediare tra opposte posizioni che richiedevano in qualche caso l'estensione della procedura di reclutamento all'intero territorio provinciale, ha trovato una convergenza sulla proposta di individuare l'ambito territoriale della procedura di reclutamento oltre che nel bacino del Centro dell'Impiego di Salerno, corrispondente al territorio comunale della città capoluogo, anche nell'area immediatamente contigua ad essa*".

Pertanto, l'Azienda Ospedaliera, nel merito di questo specifico punto, ha completamente rimesso alle decisioni della Sottocommissione dell'Ufficio Provinciale per l'Impiego – Area Collocamento Disabili – di Salerno l'indicazione dell'ambito territoriale da interessare alla selezione.

M. L. Santangelo

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 0817969377

fonte: http://b

COMUNICAZIONI DEL 24 NOVEMBRE 2009

Comunico che sono state presentatte le seguenti proposte di legge:

1. *"Per la ripubblicazione del servizio idrico integrato per la Campania" Registro Generale n. 513, ad iniziativa del consigliere Vito Nocera. Assegnata alla IV Commissione per l'esame e alla II Commissione per il parere.*

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

2. *"Modifiche ed integrazioni all'articolo 81 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, come modificato dalla legge regionale 14 aprile 2008, n.5. Concernente norme per la stabilizzazione del personale precario del Servizio Sanitario Regionale" Registro Generale n. 514, ad iniziativa dei consiglieri Casillo, Brusco e Scala.*
   Assegnata alla V Commissione per l'esame ed alla II Commissione per il parere.

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

fonte: http://b

3. *"Detrazioni fiscali per l'acquisto di libri e materiale scolastico" Registro Generale n. 515/P, ad iniziativa dei consiglieri Caiazzo, Anzalone e Racinaro.*
Assegnata alla II Commissione per l'esame e alla VI Commissione per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
Così resta stabilito

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente disegno di legge:

1. *"Seconda variazione al bilancio di previsione della regione Campania per l'anno finanziario 2009 - integrazione" Registro Generale n. 516, ad iniziativa della Giunta regionale Assessore D'Antonio.*
Assegnato alla II Commissione per l'esame e alle Commissioni I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
Così resta stabilito

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ORDINE DEL GIORNO

Vertenza Fincantieri – Castellammare di Stabia

Il Consiglio regionale della Campania

Premesso che:

- la Fincantieri è un pezzo fondamentale della identità di Castellammare di Stabia, orgoglio di intere generazioni di lavoratori e di tutti gli stabiesi, nonché polo indispensabile per l'intera economia regionale;
- la Giunta della Campania ha approvato nel mese di settembre 2009 la delibera con la quale [illegible] finanziamento dello studio di fattibilità per il nuovo bacino di carenaggio dello stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia;
- con tale delibera si è dato seguito all'atto d'indirizzo con il quale, nel precedente mese di luglio, la Giunta regionale si era impegnata ad affrontare la crisi dell'intera area torrese-stabiese, crisi che includeva la vertenza Fincantieri;
- con la possibilità della realizzazione del nuovo bacino di carenaggio, il rilancio dello stabilimento della cittadina stabiese comincia a concretizzarsi perché, con esso, concreta diventa l'opportunità di rientrare o, addirittura, diventare competitivi sul mercato internazionale del settore;
- dopo questo primo passo importante, però, si rende necessario continuare sulla strada della concretezza e della progettualità sia per rilanciare l'economia, sia per garantire un futuro possibile al territorio e ai lavoratori;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Considerato che:

- per mercoledì 25 novembre è fissato, a Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico, un incontro del Tavolo Tecnico della Cantieristica Navale;
- al centro della discussione ci saranno le misure per affrontare l'emergenza, come lo sblocco di commesse pubbliche, l'adozione di misure di agevolazione per i privati affinché siano incentivati nuove commesse per Fincantieri, e le strategie per il rilancio con investimenti sulla ricerca e le infrastrutture, a partire proprio dal bacino di carenaggio;
- a tale incontro, oltre alla parte tecnica che finora ha condotto gli incontri, sarebbe indispensabile anche la presenza del Governo nazionale;

Impegna la Giunta regionale e il suo Presidente

- a sollecitare la partecipazione del Governo all'incontro sulle [illegible] Cantieristica Navale che si terrà a Roma mercoledì 25 novembre presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- a essere presente a detto incontro di mercoledì 25 a con una rappresentanza istituzionale della Regione Campania.
- a inserire nei progetti delle "grandi opere" finanziate con i fondi europei il bacino di carenaggio;

ad esprimere la propria solidarietà e vicinanza ai lavoratori di Fincantieri attraverso tutte le iniziative politico-istituzionali che si potranno mettere in campo per il rilancio del settore.

Napoli, 24 novembre 2009

I Consiglieri

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 26 Novembre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	**VIII Legislatura**	**26 Novembre 2009**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

c. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

d. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

e. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *26 novembre 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 46 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta recedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"**

Inizio lavori ore 11.20

PRESIDENTE: apre la seduta e attese le circostanze l'aggiorna alle ore 12.30.

La seduta sospesa alle ore 11.21 riprende alle ore 12.52

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa al primo punto all'ordine del giorno. Processo verbale n. 44 della seduta del 18 Novembre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa al secondo punto all'ordine del giorno.
Comunica che è assente per malattia il Consigliere Salvatore Arena.
Comunica che i Consiglieri: Alessandrina Lonardo, Nicola Ferraro, Angelo Brancaccio e Pietro Mastranzo, con nota del 24.11.2009 hanno comunicato di aver designato, quale Presidente del Gruppo Consiliare Popolari Udeur, il Consigliere Pietro Mastranzo.
Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le interrogazioni pervenute e le risposte alle interrogazioni sono pubblicate nell'allegato A del resoconto della seduta odierna.

Seguito dell'esame del disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"

PRESIDENTE: ripercorre l'iter della procedura in Consiglio del disegno di legge indicato in epigrafe e ricorda all'Aula che nell'ultima seduta consiliare del 24 novembre 2009 si è chiusa sulla votazione dell'emendamento 3.40 – Ronghi – Brusco. Prima di passare alla votazione dell'emendamento medesimo dà la parola al Consigliere Sommese Presidente della IV Commissione consiliare.

SOMMESE (Presidente IV Commissione): In primis comunica all'Aula che ad oggi, nonostante i tentativi di mediazione fra gli schieramenti politici numerosi incontri svoltisi nei giorni precedenti, non si è addivenuti ad un accordo che consenta di superare l'empasse che si è determinato in Aula e che ostacola l'approvazione della Legge . Ringrazia tutte le forze politiche e i rappresentanti della Giunta regionale che hanno partecipato alle riunioni e che hanno formulato proposte di

fonte: http://b

mediazione. Propone al fine di procedere nei lavori consiliari di stralciare dall'articolato della legge piano casa l'art. 5 ad oggetto "riqualificazione aree urbane degradate".

RONGHI (MPA): dichiara di non condividere la proposta del consigliere Sommese e afferma che stralciare l'art. 5 dall'articolato della legge porterebbe a svuotarla dell'efficacia e sig to non tener conto della rea Regione Campania fatta anche e soprattutto di aree degradate.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

ROMANO (PDL): condividere quanto dichiarato dal Consigliere Ronghi.
CAIAZZO (PD): afferma che il comportamento in Aula dell'opposizione e di una parte della maggioranza è stata poco coerente con la volontà dichiarata di voler approvare la legge.

Intervengono, inoltre, alla discussione generale i Consiglieri Oliviero (Sin. e Lib.), Scala (Sin. e Lib.), Iossa (Misto), Sena (PD), Nocera (PRC), Marrazzo P. (PDL), Russo G. (PD), Giusto (Sin. e Lib.) e Ciarlo (PD).

FORLENZA, Assessore al Demanio e al Patrimonio: dichiara che la Giunta non ha alcuna intenzione di ritirare il provvedimento di legge dal dibattito dell'Aula e chiede, pertanto, che sia posto in votazione l'emendamento 3.40.

Alle ore 15.30 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatori Ronghi

AMATO (PD): chiede, con richiamo al Regolamento Interno, che sia portato alla discussione del prossimo Consiglio l'ordine del giorno avente ad oggetto "la vendita all'asta dei beni confiscati alla camorra".

CIARLO (PD): si dichiara d'accordo con la richiesta del Consigliere Amato e fa notare che l'ordine del giorno è stato consegnato alla presidenza come risulta dal protocollo generale del 19 novembre 2009.

PRESIDENTE: dichiara che in merito c'è una vacatio nel regolamento, più precisamente afferma che in relazione agli ordini del giorno è prassi consolidata di questo Consiglio che quelli firmati in una seduta da tutti i capigruppo vengono discussi e approvati nella stessa seduta; nella fattispecie, poiché l'ordine del giorno non è firmato sarà la Conferenza dei Capigruppo a decidere quando debba essere posto in votazione.

CIARLO (PD): chiedo una sospensione.
PRESIDENTE: accoglie la richiesta del Consigliere Ciarlo e comunica che la seduta riprende alle ore 16.20.

La seduta sospesa alle ore 15.40 riprende alle ore 16.50

PRESIDENTE: riapre la seduta e pone in votazione l'emendamento 3.40, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
ROMANO (PDL): chiede la votazione per appello nominale con votazione elettronica.
PRESIDENTE: predispone le operazione di voto per appello nominale con il sistema di votazione elettronica e comunica che è stato presentato il seguente Regolamento: "Approvazione Regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali, ex articolo 19, comma 6, decreto legislativo 165 /2001" reg. gen. n. 517. Ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Antonio Valiante, delibera di Giunta regionale n. 1742 del 20 novembre 2009. Assegnato alla I Commissione consiliare per l'esame. Tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 56, comma 2 dello Statuto, la I Commissione dovrà presentare la relazione al Consiglio nel termine breve di 30 giorni dall'assegnazione. Si precisa che la Giunta regionale ha contestualmente annullato la delibera n. 1300 del 31 luglio 2009 concernente la precedente versione del Regolamento di pari oggetto e che pertanto la

fonte: http://b

relativa assegnazione reg. gen. n. 491 è conseguentemente annullata.

I Consiglieri Grimaldi, Gagliano, Corace, Insigne, Oliviero, Mastranzo, Passariello e Ascierto Della Ratta abbandonano l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: pone in votazione, con sist[illegible] nendamento 3.40 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	28
Votanti	28

PRESIDENTE: comunica che l'Aula non è in numero legale. Aggiorna, pertanto, la seduta di un'ora e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 17.02 riprende alle ore 17.24

PRESIDENTE: riprende la seduta e comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di convocare il Consiglio regionale per martedì prossimo dalle ore 11.00 alle ore 21.00 con eventuale prosieguo. Dichiara, pertanto, chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.25

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

**RESOCONTO INTEGRALE N. 46
DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 26 NOVEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 2 del 14 aprile 2010
PARTE I

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni;
- Seguito dell'esame del disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"

Inizio lavori ore 11.20

PRESIDENTE: Data la poca presenza dei Consiglieri in Aula, aggiorniamo il Consiglio alle ore 12.30.

I lavori sospesi alle ore 11.21 riprendono alle ore 12.52

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Processo verbale n. 44, seduta di Consiglio regionale 18.11.2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.
Letto e approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che nella seduta odierna è assente per malattia il Consigliere Salvatore Arena.
Comunico che i Consiglieri: Alessandrina Lonardo, Nicola Ferraro, Angelo Brancaccio e Pietro Mastranzo, con nota del 24.11.2009 hanno comunicato di aver designato, quale Presidente del Gruppo Consiliare Popolari Udeur, il Consigliere Pietro Mastranzo.
Comunico che le interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto dell'odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Seguito dell'esame del disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"

PRESIDENTE: Ricordo che in data 30 settembre si è svolta la discussione generale, che nella seduta dell'8 ottobre è stato approvato l'articolo 1, nella seduta del 21 ottobre è stato approvato l'articolo 2, nella seduta del 28 ottobre è cominciato l'esame dell'articolo 3, nelle sedute del 4 e 24 novembre è proseguito l'esame dell'articolo 3. Ha chiesto la parola il Consigliere Sommese prima di passare alla votazione dell'emendamento 3.40 su cui il Consiglio è andato più volte deserto.
SOMMESE (PD): Prima di passare all'esame, quindi continuare i lavori dell'Aula, vorrei chiarire, ma soprattutto per far comprendere un

fonte: http://b

po' come stanno le cose sul Piano Casa, questo ad onorabilità dell'assemblea tutta e anche nostra, chiaramente. C'era stato l'ultimo intervento ed invito da parte del Presidente Bassolino ad incaricare anche l'Assessore Valiante, l'Assessore Forlenza, l'Assessore Cundari, insieme al Presidente della Commissione, ad avere incontri con le forze politiche maggioranza e opposizione, tutto quello dopo giorni di continuo lavoro, incontri, mediazioni, dobbiamo registrare che anche questo tentativo non ha sortito nessun effetto per sbloccare l'intera vicenda. Il Consigliere Corace invitava la maggioranza ad approvare una legge con la massima condivisione, anche con l'opposizione, quindi, comunico in questa sede che tutto questo non è possibile. Abbiamo una proposta di maggioranza, sofferta, ringrazio le forze politiche, a partire dalla Sinistra Democratica, Rifondazione e le altre forze, rispetto anche all'assunto originario, gli sforzi che hanno messo in campo per addivenire ad una proposta che possa essere coniugabile anche con alcuni punti che ci venivano da parte del centro – destra. Ricordo che noi in Campania non stiamo approvando una legge qualsiasi, tutti hanno la percezione della specificità del territorio fragile, compromesso, lo abbiamo detto in queste settimane, in questi mesi. Su molti punti abbiamo trovato, soprattutto i tre punti che l'opposizione poneva, una mediazione tra la proposta di un anno per quanto riguarda le aree dismesse dell'articolo 5 ed i 5 anni verificando l'opportunità magari di inserire l'elemento i 3 anni. Abbiamo trovato una forma anche di condivisione più o meno unitaria sui cittadini che avevano usufruito e regolarizzato i condoni edilizi dei fabbricati, utilizzando i benefici per la prima casa. Resta un nodo, il nodo dell'articolo 5, dove vi è una posizione che ricordo, l'articolo 5 riguarda le aree degradate e dismesse da riconvertire in edilizia pubblica, con grandi benefici per l'edilizia sociale, anche nella specificità della nostra Regione, per recuperare ampie aree degradate. E' stata un'idea che il Governo regionale, diversamente da quell'intesa Stato - Regioni, ha messo campo. Il Governo della Regione Campania nessun'altra Regione, questo per chiarezza, ha inserito l'elemento dell'articolo 5. Anche sull'articolo 5 vi erano delle posizioni diverse, anche all'interno del centro - sinistra, alla fine si è addivenuti alla decisione di poter emendare e modificare l'articolo 5 così come proposto dalla Giunta regionale, con una forma di mediazione che contemplava chi poteva usufruirne. Potevano avere la deroga urbanista tutti i manufatti e tutti gli edifici dismessi che avevano caratteristiche di incidenza su lotti di 10.000 metri quadri. Questa posizione netta e chiara è una posizione che il centro - sinistra non può assolutamente modificare e che è stata figlia di enormi incontri e lavori, all'interno della Commissione. Ringrazio tutti i Capigruppo su questo punto, c'è un'opinione diversa da parte del centro - destra che ritiene non congrui, nella specificità, a loro modo di intendere, di vedere ed analizzare, i 10.000 metri come lotti d'incidenza. Questo, onestamente è lo stato dei luoghi. Altre forme di mediazione, da parte del centro - sinistra non vi possono essere, lo abbiamo discusso e verificato. A noi, oggi, il compito, se vogliamo dare una risposta alla stragrande maggioranza dei cittadini campani ai quali interessa soprattutto l'articolo 3, l'ampliamento degli edifici uni familiari e bifamiliari; l'articolo 4, le demolizioni e ricostruzioni con l'ampliamento del 35 per cento; i tanti cittadini che vogliono regolarizzare i sottotetti dal 2000 al 2009 e tante altre procedure che pure sono all'interno di questa legge. Ritengo che non essendoci più i tempi, non possiamo né fermarci ed alzare una barriera dicendo che non abbiamo possibilità di approvare una legge, penalizzando l'intera comunità campana e penalizzando soprattutto lo spirito che il legislatore nazionale ha voluto inserire nel muovere l'intera economia della nostra Regione. Sappiamo che, nel Mezzogiorno

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

fonte: http://b

e nella Regione Campania, soprattutto, l'economia si può certamente inserire con leggi straordinarie come queste del comparto edilizio. Quindi, la mia proposta è questa: ritirare oggi questa legge significa assumersi per tutta l'Aula, per tutta la politica campana e per tutte le Istituzioni, la grande responsabilità di non aver dato una risposta e, quindi, procedere ad un commissariamento. Stiamo attenti che non è un cor a maggioranza, è un commissariamento dell'intera Istituzione regionale. Quindi ci assumiamo le responsabilità di un commissariamento anche su questa legge del Piano casa oppure riteniamo, in questo momento, di approvare quello che tutti condividiamo? Quello che altre Regioni hanno fatto, cioè, fermarsi all'articolo 4 e stralciare l'articolo 5, che solo la Regione Campania aveva messo in campo anche in modo intelligente; perché coniugava i due aspetti: recuperare i centri urbani con le aree dismesse, muovere l'economia e dare risposta all'edilizia sociale, alla grande fame di case che esiste in questa Regione. Se non ci sono le condizioni, se da nessuna parte si vuole fare né un passo in avanti né indietro, allora, propongo all'Aula di assumersi la responsabilità. Accontentarsi, da parte dell'opposizione, per questo grande sforzo che è stato messo in campo da parte nostra, oppure, stralciare l'articolo 5 rinviarlo ad una legge ordinaria, ad un passaggio successivo e fermarci all'approvazione degli articoli che su cui ci troviamo tutti d'accordo. Così possiamo dare una risposta alla stragrande maggioranza dei cittadini che non possono più attendere un dilatarsi ulteriore dei tempi. Questa è la mia proposta che rivolgo all'Aula, ovviamente, suscettibile di valutazioni politiche e tecniche.

RONGHI (MPA): Sono sconcertato dall'intervento testé fatto dall'amico Pasquale Sommese. Ha aperto il suo intervento dicendo che il centro sinistra ha fatto un grande sforzo per giungere alla legge condivisa, così come anche richiesto - secondo me giustamente - dagli amici dello SDI. La legge condivisa quanto più ampiamente possibile e Sommese dice che questo non è possibile. Sommese stai dicendo una cosa non vera, talmente non vera che io ricordo all'Aula che il risultato conseguito dalla Commissione, da te presieduta è stato ben altro. E' stata una proposta di legge che è venuta qui in Consiglio ampiamente condivisa dal Partito Democratico in primis, che è il partito di maggioranza e che ha dato un segnale chiaro, insieme al PD c'era il PDL che ha concertato questo ragionamento, quindi, non c'era solo una maggioranza politica che si era concretizzata su questa proposta, ma anche e soprattutto una maggioranza numerica. E' successo qualcosa e non è successo nel centro destra, è successo nell'ambito del centro - sinistra la mancata condivisione. Non può cadere sulla responsabilità dell'Aula, né tanto meno può cadere su quella parte che fino ad oggi si è comportata molto responsabilmente sull'intero procedimento. Un procedimento che, attenzione, parlo per la mia parte politica, ma penso che dopo possa trovare anche la condivisione degli amici del PDL, perché noi abbiamo voluto ragionare, sin dal primo momento, sul provvedimento "Misure urgenti per il rilancio economico e per la riqualificazione del patrimonio esistente" lo abbiamo apprezzato ed è la prima volta, anzi, la seconda che esprimo, in cinque anni, un apprezzamento nei confronti della Giunta regionale di centro sinistra. Abbiamo apprezzato proprio l'articolo 5 in quella legge, perché è un passo avanti in questa Regione, che va incontro a quelle che sono le esigenze di questo territorio e che è all'interno dello spirito dell'accordo Stato - Regioni. Non si possono portare ad esempio le leggi approvate in altre Regioni nel centro e nel nord di questo Paese, perché parliamo, in quel caso, di Regioni normali, noi parliamo, invece, della Campania che è una Regione con problemi diversi. Parliamo di una Regione dove c'è un'emergenza demografica ma c'è anche un'emergenza sociale che nasce non soltanto dalla carenza di 320.000 alloggi,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

ma di altri 66.000 che stanno per essere abbattuti, quindi, avremo una carenza di 400.000 alloggi. Se questo è il problema, noi abbiamo la necessità non solo di mettere in moto il volano dell'economia, ma di dare una risposta al nostro territorio. Le aree degradate che oggi sono luogo di abbandono potrebbero divenire luogo di rilancio per l'economia di questa Regione e si potrebbe mettere in campo sub e concreta. Ecco perché non posso assolutamente condividere che si faccia una legge da Regione normale quando questa non è una Regione normale. Non è una questione di merito, respingo la tua provocazione, perché, guardate, la criminalità, quella che spara è quella in giacca e cravatta, in questa città, non si batte né con i paroloni, né con i cortei, né con i comizi, ma neanche con le leggi che bloccano tutto. Bloccare il territorio significa agevolare l'illegalità diffusa, la camorra vive proprio per mancanza di regole chiare, finché io blocco il territorio la camorra continuerà a costruire, se non intervengo in maniera seria, le aziende camorristiche continueranno a fare profitti in questa Regione. Se facciamo una legge e abbandoniamo ancora a se stessi questi territori, avremmo fatto l'ennesimo favore a quell'economia delinquenziale che esiste in questa Regione. Se, invece, non vogliamo rispondere a quest'esigenza, dobbiamo fare una legge che dia certezza, che dia chiarezza e che metta in condizioni le aziende sane di poter intervenire e di intervenire particolarmente sulle aree a forte rischio e di grande degrado. L'articolo 5 contempla proprio questo, 10.000 metri non li possiamo annullare, non è un problema di 10.000 - 20.000 - 30.000 dobbiamo consentire che si faccia, perché limitare? Quando in una norma ci metti un limite ci sarà chi già sta studiando come prevaricare e superare quel limite, quindi, potremmo mettere in moto un altro modello d'illegalità su quei territori. Trovare, magari, qualche funzionario poco attento, ma molto attento ad intascare qualcosa di soldi, far finta che quell'appezzamento non è 13.000 ma 10.000, perché vogliamo creare questo tipo di problema e non essere, invece, chiari? La norma vale per tutti se deve valere, non può valere solo in maniera discriminante in alcuni casi che viene ridimensionato favorendo quel tessuto perverso che purtroppo attanaglia questa legge. Ecco perché questa legge, senza articolo 5, non ha motivo di esserci, se non smascherare quella che è stata la volontà di sempre, di una parte consistente del centro - sinistra, cioè quella di fare una legge non legge, di fare una legge che non risponde neppure al titolo della legge. Perché con la legge senza l'articolo 5, con quella di chiudere di tutta una serie di questioni dove o si lascia l'unica opportunità, quella della cosiddetta sanatoria per i sottotetti, ormai la Campania è divenuta una Regione come la Val D'Aosta, tutti i tetti spioventi perché c'è la neve, vogliamo guardare che ci sono altre situazioni che vanno pure recuperate? Vogliamo cogliere l'opportunità di questa legge per fare veramente una legge che risolve dei problemi? Altrimenti facciamo la solita legge non legge, noi non siamo disponibili a questo, per quanto ci riguarda, noi siamo qui, vogliamo fare la legge, lo abbiamo detto anche l'altra volta, abbiamo preteso, nella Conferenza dei Capigruppo, che andasse al primo punto all'ordine del giorno e abbiamo anche detto e sosteniamo e ribadiamo che altrimenti la legge sulla casa è inutile, sciogliamo questo Consiglio regionale a che serve più? Non ci maceriamo in un'impostazione preelettorale che serve soltanto a comiziare fuori al palazzo o sulle beneficenze altrui o sui meriti degli altri. Abbiate il coraggio non di alzare bandiera bianca, ma di dire che questa legislatura è iniziata male e sta finendo malissimo, noi non vogliamo essere complici di questo finire malissimo di questo centro sinistra.

ROMANO (PDL): Inizierei il mio intervento facendo alcune riflessioni, soprattutto su quello che diceva il Presidente della Commissione. Non c'è stato nessun tentativo di mediazione con

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
29 dicembre 2010
PARTE I

fonte: http://b

l'opposizione, c'è stato solo un tentativo di portare avanti un ragionamento politico, per cercare di condividere quanto più possibile una legge uscita dalla Giunta, una legge che riteniamo sia efficace per questa Regione. Lo diceva prima il Consigliere Ronghi, ci sono delle incongruenze in quello che dice il Presidente della Commissione, perché dalla Commissione da lui presieduta questa legge era usc consenso, una larga condivisione e una larga maggioranza, presente in questo Consiglio Regionale, quindi, se c'era intenzione di portare avanti in maniera seria questo ragionamento, quando si parla di leggi importanti per il territorio, bisognava valutare la maggioranza ritrovata in Commissione e non certamente cercare una maggioranza che ormai non c'è più. Rispetto a questo problema, lo dico da sempre, c'è una difficoltà più di carattere politico che di carattere tecnico – amministrativo, perché cercare la maggioranza per la condivisione di questa legge, sta privilegiando più l'aspetto politico che quello della reale utilità della legge stessa. Si continua a fare riferimento a quello che hanno approvato altre Regioni. Caro Presidente della Commissione, te l'ho detto già qualche altra volta, le altre Regioni sono Regioni normali, non sono Regioni come la Campania. In Regione Campania vi sono 510 e più comuni, sapete quanti comuni hanno approvato il piano regolatore? Solo 13 comuni su più di 510, quindi, mi sembra naturale che non si può paragonare la Regione Campania ad altre Regioni. Vi siete chiesti perché qualche giorno fa ci sono state manifestazioni di tante persone che si sono fatti una casa e che non sono speculatori come qualcuno, in maniera demagogica, vuole far credere? Perché quando su 510 comuni solo 13 hanno un piano regolatore approvato, vuol dire che la politica ha responsabilità enormi, tutta la politica, non solo il centrosinistra. Ritengo che rispetto a queste cose non possiamo permetterci, non siamo nelle condizioni di paragonarci alle altre regioni, perché altre regioni hanno messo in piedi delle regole certe ed i cittadini hanno potuto farsi la propria casa rispettando quelle regole. Qui le regole non ci sono state, neanche in passato e si vuole fare in modo che continuino a non esserci. Quando la Giunta ha approvato il testo di tale legge con siffatte caratteristiche, c'è stata una motivazione? C'è stato un motivo? Avete fatto un ragionamento? E' stato frutto sicuramente di tutto questo. Per tale motivo non capisco perché poi si arriva in Consiglio e si rimettono in discussione tutte le cose di cui avete già riflettuto quando avete approvato la legge in Giunta, mi sembra che in Consiglio regionale queste cose non debbano esistere più. Quindi, il fatto di limitare il recupero delle aree degradate, è stato frutto sicuramente di un ragionamento che ritengo anche intelligente, perché, come dicevo prima, la Regione Campania è in condizioni veramente disastrose, quindi, quello che avete pensato di fare in Giunta, probabilmente, è stato anche un ragionamento basato su questi fattori. Adesso non valgono più queste riflessioni, non vi interessa più portare avanti un certo dialogo, non credo che in Giunta avete approvato qualcosa perché vi è stato imposto da qualcuno? No, è stato sicuramente frutto di un ragionamento, tecnico – amministrativo che ora qui scompare. Quindi, ritengo che quello che si sta verificando in Consiglio rispetto all'approvazione di questo testo sia abbastanza paradossale, come le motivazioni e i ragionamenti che qualcuno della maggioranza cerca di mettere in atto. Adesso, dopo tanti tentativi di argomentazioni, il Presidente della Commissione dice che rispetto a quello che è stato deciso non ci sono motivi di aprire un nuovo dialogo, non ci sono le condizioni per poter ragionare in maniera diversa da quello che loro propongono. Rispetto a questo, e l'abbiamo detto in maniera pubblica, in maniera ufficiale, riteniamo che questa legge, così come presentata dalla Sinistra, sia una legge inutile, e dunque non siamo disponibili ad approvare una legge che non porta alcuna utilità

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 1 aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

sotto nessun aspetto alla Regione Campania. Se loro, invece, credono che la legge come la vogliono approvare, sia così giusta, così importante, così necessaria per la Regione Campania, allora penso che debbano avere l'autonomia politica per fare tutto ciò.

CAIAZZO (PD) Stavo pensando l'altra sera di scrivere una lettera ai colleghi Consiglieri e avevo il dubbio su come intitolarla, se chiamarla "Il [illegible]sei" o se chiamarla "Il Piano Casa e le facce di bronzo". Ho deciso di aspettare qualche giorno e credo che sia più il caso di chiamarla "Il Piano Casa e i Farisei". L'altra sera ad un certo punto la PdL, il centrodestra, richiede l'appello nominale sapendo che c'erano problemi di numero legale e la seduta deve essere per forza aggiornata. Oltre ai colleghi della PDL, che fanno il loro gioco, anche un gruppo della maggioranza, (maggioranza uscente) nel senso che ormai tra qualche settimana gli elettori decideranno quale sarà la maggioranza entrante, (vedremo), i Consiglieri Corace e Oliviero, senza specificare motivazioni che ci facessero capire quali erano i problemi, abbandonano l'Aula per dissenso politico. Si fa la votazione, risultato: 29 presenti, quindi, se fossero stati presenti anche i Consiglieri Corace e Oliviero avremmo avuto la maggioranza dei 31 per andare avanti nei lavori. La cosa che voglio sottolineare a tutti, dal Presidente del Consiglio facente funzione in questo momento, a tutti, è quello che è successo qualche attimo dopo. Un attimo prima in Consiglio, una serie di gruppi, legittimamente, non sto dicendo che non potevano farlo, fa parte della normale dialettica democratica, poi tra un secondo ci verrò, faranno mancare il numero legale. Nella riunione dei Capigruppo che ha convocato il Presidente Mucciolo, giustamente, il Vice Presidente Valiante dichiara che la Giunta regionale non intende ritirare il Piano Casa sul quale deve proseguire il confronto, mi sembra che sia una cosa responsabile, lo segnalo all'Aula questo passaggio che molto diligentemente è contenuto in un comunicato stampa degli uffici competenti del Consiglio regionale. Il Capo dell'Opposizione, nella Conferenza dei Capigruppo dichiara: "per il centrodestra il Piano Casa è un provvedimento prioritario e non sarà consentita l'approvazione di altri provvedimenti prima di esso". A questa posizione si uniscono Romano e Ronghi. Allora, il centrodestra dice che questo Piano Casa è un provvedimento prioritario, però cosa fa il centrodestra? Assume atteggiamenti ostruzionistici tendenti a far mancare il numero legale! Comincio a non capire. Qui le responsabilità devono venire a galla chiaramente, politicamente, è legittima qualsiasi posizione ma non si può dire di volere il Piano Casa e, poi nell'atteggiamento concreto in Aula, lavorare per far saltare l'approvazione del Piano Casa. Anche gli amici del gruppo Socialista hanno dichiarato nella Conferenza dei Capigruppo che il Piano Casa è prioritario e non avrebbe senso approvare altri provvedimenti; allora non capisco perché lasciano l'Aula. Ci spiegassero i motivi per i quali Corace e Oliviero abbandonano l'Aula se questo provvedimento è prioritario. Questo lo dico anche per un'altra considerazione, perché quando Paolo Romano pochi minuti fa chiama questa qui "legge inutile" offende il lavoro che hanno fatto tutti i Consiglieri regionali, anche i Consiglieri di centrodestra, e sfido il collega Pasquale Marrazzo a ripetere la dichiarazione di Romano, che la legge che abbiamo agli atti, con tutto il lavoro fatto fino a questo momento, "è una legge inutile". Questa legge, invece, al punto di mediazione nella maggioranza, e tra maggioranza e gruppi dell'opposizione, contiene elementi molto positivi per il nostro territorio, che vanno oltre l'intesa Stato – Regioni. Quindi, non si può dire che è una legge inutile. Non si può assolutamente dire che è una legge inutile, perché il testo se fosse votato, gli articoli, gli emendamenti più o meno condivisi, così come siamo arrivati all'articolo 2 bis, dal 3 in poi, non è affatto inutile; nel senso che contiene l'applicazione dell'intesa nazionale

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

sull'ampliamento del 20% e su quello del 35% per l'abbattimento e la ricostruzione, introduce elementi di tutela rispetto ad un territorio che ha bisogno di essere tutelato, sulla qual cosa tutti sono d'accordo, poi, interviene sul problema delle aree degradate o dismesse, che è un elemento in più, interviene con una misura fino ai 10 mila metri quadrati, che non è una cosa da poco, è un elemento importante, non è la su[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]oposto alcuni, ma non è nemmeno niente, cioè, noi andiamo a stabilire con l'intervento diretto, con il permesso a costruire, che i proprietari di questi lotti di aree degradate o dismesse fino a 10 mila metri quadrati possono intervenire. Siamo tutti appartenenti a diversi gruppi politici, però siamo anche dei Consiglieri regionali e abbiamo anche una responsabilità. Allora non ci sto al giochetto dei Farisei, se questa legge è importante, se questa legge è prioritaria, mettiamoci d'accordo, il Consiglio regionale della Campania, e qui quando Ronghi fa delle riflessioni che possono essere in generale condivisibili, non deve pensare che nella cosiddetta classe dirigente della Campania ci sia qualcuno che se la possa cavare se poi abbiamo un Consiglio regionale che rispetto ad un testo che fa dei passi avanti, che può produrre dei risultati, che non solo quelli che volevo io o quelli che vorrebbe il collega Marrazzo, ma sono un passo avanti, è veramente assurdo, ed è questo il vero elemento di regressione della politica in Campania, è veramente assurdo che ci possa essere un'assemblea legislativa che viene bloccata con il ricorso alla verifica del numero legale o che viene bloccata per altre questioni che non conosco. Non so perché Oliviero e Corace hanno fatto mancare il numero legale, non lo so, vorrei saperlo, ho diritto di saperlo. Rispetto al lavoro che è stato fatto, fino a questo momento, oggi, dobbiamo decidere se sono questioni attinenti il testo che abbiamo in esame o se sono questioni di altra natura, abbiamo il diritto di saperlo, di parlare nella massima chiarezza. Ora, credo che al punto in cui siamo arrivati ritengo difficile, e qui ha ragione Sommese, che si possa fare un ulteriore lavoro di mediazione su questo testo, lui ha fatto una proposta, la state bocciando, non va bene nemmeno quella lì, ora ci dobbiamo chiarire, il centrodestra vuole o non vuole l'approvazione del Piano Casa? Se il centrodestra continua a fare l'ostruzionismo noi abbiamo il dovere di prendere atto di questa situazione e di spiegare a tutti i cittadini della Campania che è il centrodestra vuole l'approvazione del Piano Casa. Il collega Corace, il collega Oliviero vogliono o meno l'approvazione del Piano Casa? Se il collega Corace e Oliviero collaborano con il centrodestra a non fare approvare il Piano Casa, noi lo dovremmo spiegare ai cittadini della Campania. Allora, tolgo "facce di bronzo" e resto ai "Farisei". Se vogliamo il Piano Casa, nella distinzione legittima delle posizioni, nella dialettica e nella lotta politica legittima, è irresponsabile chiunque blocchi il lavoro dell'Assemblea, è irresponsabile perché buttiamo a mare il lavoro di alcuni mesi, che dà dei risultati. Non si può dire, se una persona è intellettualmente onesta, che la legge, tutti gli articoli che sono agli atti, è inutile. Non è affatto inutile il testo che potremmo approvare, non è affatto inutile, allora smettiamola tutti di fare i Farisei e facciamo i Consiglieri regionali

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): Mi auguro che il collega Caiazzo adesso ascolti il mio intervento perché lo faccio e lo divido in due fasi: la prima è nel merito della legge. Cari colleghi, io vi ho seguito da almeno tre mesi, costantemente, senza perdere una battuta, l'iter procedurale di questa norma. L'ho fatto insieme a tanti colleghi, con tanta voglia costruttiva di dare una risposta seria e concreta alla nostra Regione, però, questa mattina vediamo Caiazzo che conosciamo benissimo per i suoi interventi in Aula quando è sollecitato da alcuni piani del palazzo della Regione, è quello che viene sciolto per abbaiare in quest'Aula. Lo fa benissimo, ma chiaramente questo non nasconde la verità perché, Caiazzo. si è dimenticato di dire una

fonte: http://b

cosa chi ha rallentato questa legge, presentando sia in Commissione che in Aula una legge diversa da questa che era stata licenziata dalla Commissione. Dobbiamo dire la verità storica, uno di quelli che ha presentato una legge diversa, gli emendamenti stanno agli atti del Consiglio, lo possono vedere, questa mattina Caiazzo ci fa lezione, li avrà ritirati ma è uno di quelli che ha bloccato la legge per due mesi in que zzo. Ha presentato, pari, pari, un testo diverso da quello licenziato dalla Commissione, poi lo ha ritirato ma uno dei motivi perché abbiamo perso del tempo è stato anche questo. La lezione che ci ha fatto Caiazzo questa mattina andava fatta, forse, il 30 settembre, quando a quella data poteva fare l'intervento di questa mattina e chiedere al centro – destra perché si blocca questo iter procedurale. Oggi invece, l'intervento del Segretario Regionale del mio partito l'altra volta è stato chiaro, una legge come questa arrivata a fine novembre deve essere la legge della Regione Campania, non può essere una legge di una parte di questo Consiglio, perché se uscirà una legge di una parte di questo Consiglio sarà una legge debole, già perché è debole l'immagine della nostra Regione all'esterno, ultima Regione a fare questa legge. Caro Caiazzo, i Socialisti perché sono usciti dall'Aula? Sono usciti per questo dall'Aula, Perché dopo il fallimento dei fondi europei, l'altro pomeriggio la Giunta regionale rispondendo alla mia interrogazione l'ha detto chiaramente, su un miliardo di interventi finanziati neanche 300 milioni di euro sono stati finanziati, quali cantieri sono partiti. Dopo questo fallimento facciamo fallire anche un investimento del privato in questa Regione. Questa è una Regione che deve vedere impegnati tutti, per vedere impegnare tutti c'è bisogno di trovare la sintesi tra maggioranza ed opposizione per far uscire, dopo tanti ritardi, una legge forte che abbia la capacità di parlare all'impresa, ai privati, alle famiglie di questa nostra Regione. E' questo l'aspetto di carattere nel merito della legge.

Caiazzo ha fatto riferimento anche alla maggioranza, questo è l'aspetto politico. Una forza politica, anche piccola dell'1%, sta in maggioranza se partecipa al Piano casa, alla Sanità, ai Trasporti, agli Ambienti, diversamente non fa parte della maggioranza, perché è soltanto la maggioranza di Caiazzo, non è la maggioranza anche dei Socialisti, di Sinistra - Democratica e di chi altri siede nel centro – sinistra in questo Consiglio regionale. Quindi l'aspetto politico e l'appello alla maggioranza si fa a chi in maggioranza si tiene con un rapporto politico chiaro su tutte le vicende di questa Regione. Poi, con questo voglio chiudere, a un partito anche piccolo dell'1% si può togliere tutto, ma non si può togliere la dignità, perché la dignità, cari colleghi, è qualcosa che noi socialisti portiamo nell'animo perché siamo un partito estremamente identitario. Questo volevo lasciare al collega Caiazzo e a chi gli ha detto di intervenire.

SCALA (Sinistra e Libertà): Ritengo che dopo questa discussione, dopo 4 mesi di interruzione continua dei lavori del Consiglio e dopo aver paralizzato l'attività consiliare, sia giunta l'ora, visto che qualcuno di noi sta provando a dirlo da un bel po' di tempo, di riportare il buon senso all'interno dell'Aula. La proposta che ha avanzato il collega, Presidente, della Commissione Sommese, forse è l'unica proposta seria e di buon senso da farsi, perché le abbiamo provate tutte, abbiamo provato a mediare su molte questioni, non è vero che c'è stato chi era arroccato e che non ha voluto dialogare. Adesso arriviamo al punto cruciale, l'ha detto Ronghi nel suo intervento, all'articolo 5, poiché non ce l'ha prescritto il medico di approvare un provvedimento che nulla ha a che vedere con l'accordo Stato – Regioni, ritengo che forse possiamo anche stralciarlo e fare ciò che diciamo da un bel di tempo, approvare un Piano casa che va incontro alle famiglie. Perché abbiamo provato a mediare su molte questioni,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2020
PARTE I

fonte: http://b

perché abbiamo una visione diversa delle cose, abbiamo mediato sulla data di riferimento per gli immobili su cui si può fare l'intervento di ampliamento, non sto qui dire che tutte le altre Regioni hanno approvato delle date antecedenti all'approvazione della legge - la Lombardia il 31.03.05, il Veneto il 31.03.09 - dell'accordo Stato – Regioni. Noi siamo andati oltre, perché, giustamente da come si è evinto dagli interventi, sia

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ersa e anche in questo siamo stati diversi, non c'è stata una sinistra dura e pura che si è arroccata e ha approvato un Piano casa. Abbiamo detto con chiarezza che la data di riferimento è "L'entrata in vigore della presente legge". Abbiamo iniziato a luglio la discussione, siamo al mese di novembre, la settimana prossima è dicembre e sento "la data in vigore".

Abusivismo e condono. Tutte le altre Regioni hanno, parlo del soviet supremo della Lombardia che ha detto che non è possibile su edifici abusivi neanche se condonati, il Veneto ha parlato di richiesta di titoli abilitativi, l'Abruzzo viene considerata la superficie condonata al 31. 03. 2009. Potrei continuare. Noi abbiamo parlato, con un emendamento firmato dalla maggioranza, di prima casa, non è vero che c'è stato un arroccamento, perché abbiamo compreso che anche in questa Regione ci sono delle difficoltà oggettive, perché i Comuni non hanno rilasciato il titolo abilitativo anche qua c'è stata una mediazione.

Variazione di destinazione d'uso, nessuna Regione d'Italia ha parlato di questo, noi abbiamo introdotto anche la variazione di destinazione d'uso, non c'è stato il comunista duro e puro che ha bloccato anche questo.

L'altra mediazione, il ruolo dei Comuni, la Lombardia, sempre il soviet ha detto che entro il 15.10.09 possono escludere le aree del territorio, il Veneto entro il 30.10.09 possono aggiungere ulteriori vincoli, l'Abruzzo entro 120 giorni e potrei continuare. Noi anche qui abbiamo detto un'altra cosa ed abbiamo trovato una mediazione in Consiglio con maggioranza e opposizione, siamo arrivati a un punto di incontro. Il titolo abilitativo, tutte le Regioni lo hanno richiesto, con gli emendamenti presentati dalla maggioranza, abbiamo anche qui trovato in qualche cosa che dice e non dice per tentare di trovare la mediazione, gli ampliamenti nella zona agricola, tutte le Regioni, a partire sempre dal soviet Formigoni della Lombardia può fare richiesta solo l'imprenditore agricolo a titolo principale, il Veneto, 20 prevede solo sulla prima casa di abitazione, l'Abruzzo non ne parla, la Toscana non ne parla, l'Umbria non ne parla, l'Emilia Romagna non ne parla e potrei continuare, anche qui abbiamo trovato una forma di mediazione, le aree dismesse, l'articolo 5. Qui nessuno sta dicendo che questa operazione non la vogliamo fare, anche qui abbiamo trovato una mediazione, abbiamo detto che è possibile realizzarla perché comprendiamo, abbiamo sentito il dibattito in Aula, nessuno vuole fare una speculazione, si vogliono recuperare pezzi di città perché è assurdo che all'interno di alcune città ci sono dei fabbricati, dei capannoni che sono state industrie 50 anni fa, però parliamo all'interno della città e quello è uno sconcio, è uno degrado, abbiamo detto si ma fino a 10 mila metri quadri, un ettaro, in un ettaro si possono realizzare, se una matematica non è un'opinione, un bel po' di appartamenti, minimo 75/80 alloggi normali. Ma se vogliamo costruire delle città, guardate abbiamo una visione diversa, purtroppo, allora dobbiamo approvare un Piano casa che va incontro alle famiglie che vogliono ampliare del 20%, che se abbattono e ricostruiscono possono avere il 35%, ma facciamo questo e troviamo questa mediazione in quarto d'ora approviamo la legge e diamo delle risposte ai territori. Dopo 5 mesi di discussione o siamo in grado di poter fare questo, così come ha detto il buon Presidente Sommese oppure ritiriamo il provvedimento per incapacità manifesta, però assumetevi la responsabilità.

fonte: http://b

IOSSA (Gruppo Misto): Per la verità capisco sempre di meno, perché tutti si affannano ad entrare nel merito della questione e tutti sorvolano la questione politica. Caiazzo da questo punto di vista è stato molto onesto perché ha detto con chiarezza due cose: che i Socialisti della coalizione non votano e che l'opposizione non partecipa all'approvazione di questo provvedimento.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Se[illegible]to, a me sembra chiara una cosa, questa maggioranza non ha più i numeri da sola per approvare il provvedimento; è chiarissimo. Se Corace nel suo intervento, non di ieri, ma già qualche tempo fa ha posto la questione di passare all'opposizione; poi ha votato provvedimento per provvedimento perché è una forza storica del centro – sinistra; altra cosa è il ruolo che ricoprono nell'ambito della maggioranza, perché una cosa è approvare un provvedimento, un'altra è far parte organicamente di una maggioranza. L'ha ridetto Oliviero questa mattina, dicendo che loro non stanno nel processo di governo di questa Regione.

Se questo è vero, chiedo a me stesso, come Consigliere Regionale, se il provvedimento licenziato in Commissione ha visto la partecipazione dell'opposizione? Si, c'era una larga maggioranza che consentiva l'approvazione del piano casa che tutti aspettano, quella intesa è saltata perché, legittimamente, dentro la maggioranza, qualche forza politica ha sollevato dubbi, perplessità, questioni e giustamente si è fatto carico la maggioranza o una parte della stessa di vedere come risolvere il problema, senza però sapere che c'era comunque una parte di quella coalizione di maggioranza che non avrebbe approvato il provvedimento. La cosa è ancora più sottile perché si tratta di essere ipocriti. Corace non dice "sto all'opposizione" o Oliviero, come ha detto questa mattina, dice di far parte di questa maggioranza perché è una forza del centro – sinistra che è nata con il centro – sinistra e non che non può stare altrove, aggiunge un'altra cosa, dice: vorremmo che questo provvedimento venisse approvato a larga maggioranza, cioè anche con il concorso delle opposizioni. Mi sembra di capire che questo è l'invito che ha fatto due volte il Presidente Bassolino, se non ricordo male gli interventi di Antonio Bassolino in quest'Aula che ha sempre invitato, anzi, a incontrare maggioranza e opposizione per trovare l'intesa e finalmente approvare questo provvedimento. Ora, invece, insistiamo su che cosa, su una maggioranza che non c'è più? Che praticamente c'è una parte che dice "non l'approviamo se non c'è l'opposizione". E' possibile che su una legge che, secondo me, è importantissima, non solo per i contenuti che possono sempre essere affinati, dove è possibile sempre trovare più imprese che fanno gli interessi della Comunità che noi dovremmo rappresentare, ma mi chiedo che figura facciamo rispetto al resto delle Regioni, se dopo tanto tempo di discussione non siamo nelle condizioni di approvare un provvedimento di questa portata che interessa i singoli cittadini, gli imprenditori, ma anche perché la politica in questo momento in Campania vive un momento tristissimo: se Sparta piange Atene non ride. La politica è in generale in crisi, vedete quello che accade, se il centro – sinistra è in difficoltà, non è che il centro – destra brilla. Stiamo attenti perché così alimentiamo soltanto la sfiducia nei confronti delle Istituzioni e della politica.

Si sta creando una grande voragine tra chi rappresentiamo e i rappresentanti veri che sono il popolo sovrano; questa voragine è pericolosissima perché puntualmente la Campania esce sulle pagine dei giornali e per televisione su problemi di criminalità, sul fatto che la politica se la prende con la giustizia, sul fatto di incapacità assoluta del potere pubblico, democratico di stare al passo con i tempi. Di questo passo non penso che possiamo dire al cittadino, tra 3 mesi, anzi da gennaio dove andiamo a chiedere di nuovo i voti, cosa abbiamo fatto e perché tante volte perdiamo

fonte: http://b

tanto tempo. Lo dico con grande serenità, bisogna trovare il modo di approvare oggi questo provvedimento, penso che il Presidente del Gruppo del Partito Democratico, insieme agli altri Presidenti si debba incontrare con le opposizioni, capire che questo provvedimento oggi deve essere approvato, trovare l'intesa con le opposizioni, perché anche la Giunta ha detto che questo piano non lo ritira e io penso che è po:sa. Certo si capisce che il centro – sinistra parte da una posizione definita, che ha fatto una proposta, ma penso che se la proposta non viene stravolta è possibile trovare un'intesa e così ricompattiamo tutti e nello stesso tempo abbiamo approvato un provvedimento che interessa la Regione Campania e finalmente possiamo dire che dopo che abbiamo riflettuto, che ci siamo divisi, che ci siamo contrapposti, alla fine c'è ancora una capacità di direzione politica e siamo all'altezza di approvare un provvedimento che tutti aspettano.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 69 del 14 dicembre 2009
PARTE I

SENA (PD): Presidente, nel momento in cui questa proposta di legge rischia di essere cestinata, perché siamo a questo punto, senza infingimenti, ho chiesto la parola perché ho visto riemergere in quest'Aula ombre antiche che immaginavo superate, ombre discriminatrici, ombre protettrici di interessi forti, non di interessi popolari. Infatti, non mi meraviglio se ora in quest'Aula non mi ascolta neppure la maggioranza dei Consiglieri, magari presa per altri ragionamenti. Presidente, parlo non a nome di una maggioranza che c'è o non c'è più, ma credimi parlo a nome degli interessi deboli di questa Regione, degli interessi deboli, ma diffusi. Parlo a nome degli interessi marginali di questo territorio che hanno da fare i conti con costruttori, con grandi fenomeni di degradazione e di intromissioni di poteri non sempre compatibili con la civile convivenza.

Devo costatare che questi interessi deboli a cui vorrei dare voce con un intervento, probabilmente, romantico, rischiano di non avere adeguata rappresentanza neppure nella maggioranza, ma sicuramente rischiano, cari colleghi delle zone interne, di non avere voce nell'opposizione. Credo che nel momento in cui si rischia di cestinare la legge i rappresentanti dei territori devono assumersi responsabilità non perché un rappresentante di partito o di maggioranza o di un'opposizione chiede di intervenire in questo o quel modo, ma di corrispondere agli interessi dei territori che rappresentano tanto più se questi territori sono deboli. Mentre ascoltavo gli interventi precedenti pensavo al collega Ascierto con il quale ci siamo ritrovati in tante battaglie, gli ospedali di periferia, i problemi dell'agricoltura, dei Por agricoli, penso a Brusco che non vedo in Aula e penso a tanti altri Consiglieri. Riecheggiando le cose che sono state dette, è giusto che per tutelare interessi che possano riguardare lotti e aree superiori a 10 mila metri, legittimi per quanto possano essere, perché questa è la differenza amici della stampa, questa è la materia del contendere. Questo è il motivo per cui vi sono delle opposizione, a parte aggiunte ai motivi politici e quindi in particolare dissento da Iossa. Perché su leggi che riguardano interessi deboli e diffusi del territorio, non si può invocare, secondo me, la sofferenza politica per affondare leggi che hanno un interesse più diffuso. Voglio chiedere ai rappresentanti di territori deboli come i miei, di periferia, di montagna, di territori rurali, di piccoli Comuni che la congiuntura economica sta sempre più condannando alla marginalità, sé giusto che in ragione dei questi mega interessi per lottizzazioni grandi, legittime perché anche le aree degradate devono avere una risposta, devono essere cestinati insieme ai problemi di queste aree della conurbazione, perché qui bisogna anche ripescare termini che immaginavo usciti dal dibattito politico economico, perché sta succedendo questo! Per la verità, avevo detto l'altra volta, che legittimamente il Consiglio regionale, cari amici delle montagne, delle zone interne, dei paesini, delle province, legittimamente si era discusso a

fonte: http://b

lungo su questa legge, perché vi erano bisogni diffusi a cui bisognava saper far fronte. Ma oggi mi domando, questi territori che sono fatti di realtà rurali, di edilizia rurale, i cittadini delle aree urbane che vivono in condizioni di tranquillità e che non hanno i problemi delle emergenze, del degrado, delle aree inquinate, delle aree aggredite dalla camorra, forse dobbiamo iniziare ad usare anche di più questa par to che vengano soffocati da questi mega interessi delle aree urbane e delle aree della conurbazione. Pongo una domanda e la pongo anche ai rappresentanti di queste aree piccole e forti della maggioranza a cui appartengo, perché questa non è una maggioranza che si sfalda, mi domando se questo territorio regionale, per com'è articolato, per com'è politicamente rappresentato, ma non dai partiti, ma dalle rappresentanze territoriali, deve assistere ancora una volta alla sopraffazione di interessi forti, di territori forti, di aree sulle quale devono intervenire grandi interessi di imprenditoria e devono vedere marginate tutte queste altre situazioni estremamente deboli. Io temevo, all'inizio, che si discriminassero i casolari di campagna, invece, qua, mi trovo a discutere delle mega aree e delle mega lottizzazione, ma un Consiglio certo che si deve occupare delle aree degradate e delle grandi aree da risanare, ma nel far questo può trascurare tutto quello che faticosamente abbiamo messo in campo e che è riportato dall'articolo 2 come limitazione e dall'articolo 3 come possibilità, le prime case. Non interessano le prime case, cioè, se non diamo una facoltà di dinamicità urbanistica ed economica ai cittadini delle prime case, che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo anteporre gli interessi dei grandi interventi edilizi, sulle grandi lottizzazioni? Caro Pasquale Marrazzo, tu che hai la mia cultura politica, tu che hai questa sensibilità, che vieni dalla provincia, mi puoi mai dire che se non si risolve in toto questo problema affondiamo i problemi della prima casa? I primi delle aree urbane ordinarie dove vive la gente comune, dove vive l'operaio, dove vive il ceto medio, dove vive chi non ha di queste complicanze eccessive di inquinamento territoriale di tutti i tipi, dobbiamo affossare i problemi delle realtà rurali, dobbiamo affossare l'agricoltura? Sono in polemica per una questione a cui non mi dà risposta l'Assessore Nappi, quindi, non dovrei citarla, ma lo faccio perché è la verità e gli interessi deboli, diffusi, popolari, caro Assessore, devono prevalere e dobbiamo saperli far prevalere in questo Consiglio, al di là degli schieramenti politici. Ho apprezzato, dicevo di Nappi - che sta facendo una cosa di cui ne vorrei capire di più e non me la fa fare, non me la spiega bene - parlando di agricoltura, di recente ha scritto un articolo, dice che dobbiamo rilanciare l'agricoltura, ma l'agricoltura, voi lo sapete meglio di me, voi che venite da queste realtà -io sono orgoglioso, parlo a nome di un territorio debole, di aree deboli, rurali, come volete voi, popolari, delle aree urbane dove non esistono tutti questi complicati problemi dell'articolo 5 - Nappi ha detto che bisogna rilanciare l'agricoltura, ma con una moderna visione dell'agricoltura, con i temi dell'enogastronomia, sinergici con la cultura, con l'ambiente, con il turismo, in una parola, incrociando il tema dello sviluppo e del suo futuro. Amici, su che cosa inciampiamo in questo Consiglio se non ci sono le aree degradate, oggi, subito, se non si chiarisce questo si affondano le aree rurali, si affondano le prime case, si affondano i cittadini diffusi, gli operai che hanno faticato, magari facendo un terrazzino in più per farsi la loro prima casa, affondiamo tutte queste cose? Amici giornalisti lo scontro non è nella maggioranza o in maggioranza e opposizione, lo scontro è sui mega interessi dell'articolo 5, io, che avevo sempre esortato alla mediazione, un po' come Iossa, dico che questa mediazione, probabilmente, a questo punto diventa molto complicata. Credo che ci dovremmo occupare molto più degli interessi popolari, degli interessi diffusi del territorio, dei nove decimi del nostro

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 1 del 4 gennaio 2010 PARTE I

fonte: http://b

territorio, della parte sana delle città e meno di queste parti difficili. Accetterei la proposta Sommese proprio perché le aree degradate hanno problematiche sociali complesse, problematiche civili complesse, probabilmente hanno bisogno di un'attenzione più diffusa, più attenta, di una legislazione più larga, ma anche più ragionata, più soddisfacente, questo è tutto. Non si approverà l'articolo 5, affondiamo tutto, ber[illegible] regionale dimostrerà ancora una volta che gli interessi prevalenti sono quelli delle grandi aree urbane, certo, dove la popolazione è maggiore e, probabilmente, si pone davvero un problema di rappresentanza delle aree marginali, delle aree di provincia, dell'agricoltura negli interessi minori, deboli di questa Regione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 4 aprile 2010
PARTE I

NOCERA (Gruppo Misto): Devo dire che non ho compreso sino in fondo e aspetto, appunto, ulteriori interventi da parte dei colleghi dell'opposizione, lo stupore che alcuni di voi avete manifestato di fronte alla proposta avanzata dal Presidente Sommese. Noi, caro Salvatore Ronghi, caro Marrazzo, abbiamo fatto, in questa settimana, ce lo siamo detti anche l'altra sera in Conferenza dei Capigruppo, mi sembrava che fossimo, almeno su questo, d'accordo, un confronto molto forte, anche duro, aspro su questo provvedimento, ma un confronto che reciprocamente abbiamo definito positivo e leale. Non penso che quando un'Istituzione come questa discute, si confronta, dia un'immagine cattiva di se, non lo penso, penso esattamente il contrario e vorrei ricordare che ci siamo qui riconosciuti, reciprocamente, nel dibattito d'Aula che abbiamo avuto pochi giorni fa, almeno sono tra quelli che lo ha fatto, mi sembra anche tu, Marrazzo, di aver reciprocamente portato tutti un contributo utile a questo testo. Chi come noi ha insistito, soprattutto, sulla necessità di evitarne un impatto poco sostenibile sul territorio e anche sulla necessità di programmare interventi e risorse per l'edilizia sociale pubblica, chi, come voi, colleghi dell'opposizione, ma non solo voi, avete valorizzato soprattutto la necessità di sostenere la domanda nel campo edilizio per dare, insieme, una risposta, alla ripresa dell'economia ed a piccole, ma importanti, esigenze, di tanti cittadini. Esigenze tutte sostenibili e prive d'impatto negativo rispetto al territorio, questo è lo sforzo reciproco che abbiamo fatto e che credo, reciprocamente, eravamo arrivati al punto di riconoscere. Questo confronto è stato serio e impegnato, la legge credo che sia necessaria, come anche voi avete più volte ribadito. Certamente, ognuno di noi, pur da differenti posizioni, avrebbe, magari, desiderato un altro testo, ma, intanto, vi è un testo equilibrato, che dà delle risposte alle popolazioni della Campania. Se l'articolo 5 rappresenta un punto di frizione che allo stato appare insormontabile, mi sembra ragionevole - se la guardiamo fuori dalle cortine fumogene del politicismo - la proposta fatta da Sommese di accantonare. So che quell'articolo rispondeva ad esigenze e so che ci siamo confrontati sulla sua modifica e lo avevamo, in parte, modificato, chi vi parla, il punto di confronto a cui eravamo arrivati lo aveva, in qualche modo, accolto, però, accettiamo la possibilità di superare questo articolo pur di andare avanti. Andare avanti sia nell'approvazione della legge e andare avanti anche nella possibilità di esaminare, in queste ultime battute della legislatura altri importanti provvedimenti che sono già all'ordine del giorno. Nei giorni scorsi, vorrei ricordarlo ai colleghi dell'opposizione, dopo la vicenda amara di San Nicola Varco, da quella tragedia, anziché farne polemica, ne abbiamo tratto, rovesciandolo, uno scatto positivo. Abbiamo ricevuto, lo ricordate, tutti insieme, la consulta degli immigrati, ci ha commosso, credo, tutti noi, il confronto che abbiamo avuto con quelle persone e tutti a seguito di quel confronto, maggioranza ed opposizione, abbiamo deciso di portare in Aula, addirittura, grazie anche alla disponibilità del Vice Presidente Mucciolo, con l'ex articolo 59, la legge sull'immigrazione che giaceva dal 2007, approvata nella VI

fonte: http://b

Commissione. Sarebbe un bel modo di concludere la legislatura, approvando questo testo moderno, inclusivo, socialmente avanzato che risponde ai sentimenti di accoglienza più diffusi delle nostre popolazioni. In realtà, vedete, proprio i sentimenti diffusi delle popolazioni, le loro culture, i loro modi di pensare, sono la materia su cui un'Istituzione deve essere capace di legiferare. Nessuna legge, Ma[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]e, è mai solo il frutto di un confronto solo tecnico ed istituzionale. Le leggi raccolgono le istanze da società, le mediano, le regolano, le sintetizzano e infine le rappresentano. Siamo sicuri, Marrazzo, Ronghi, colleghi dell'opposizione, che i cittadini, che ad ogni parte politica fanno riferimento, se interpellati risponderebbero che è meglio scontrarsi in quest'Aula con una torsione politicista piuttosto che fare qualcosa, dare un indirizzo, mettere in campo una legge che forse poteva essere migliore, ma, intanto, è già qualcosa? Capisco anche l'esigenza espressa da Oliviero e da Iossa, sulla necessità di un'intesa con le opposizioni, credo di essere tra quelli che in quest'Aula, e non in maniera intermittente, più di altri, hanno avuto in questi anni e hanno lavorato sempre per questa necessità, per questo penso di avere l'autorevolezza per fare appello a voi, colleghi Ronghi, Romano e Marrazzo, a fare una riflessione, a provare di evitare di reagire alla proposta di Sommese in maniera troppo nervosa ed impulsiva. A riflettere sul fatto che la legge serve a tutti e che un suo definitivo accantonamento, perché di questo si tratterebbe se non dessimo seguito alla proposta di Sommese, sarebbe un danno per la comunità. Anche ai colleghi socialisti, non voglio fare chiamate a vincoli di maggioranza che possono avere un sapore autoritario o di egemonismi che nella situazione attuale sarebbero ridicoli. Mi appello, invece, al loro stile, alla tenacia di Oliviero e al garbo di Corace, abbiamo fatto insieme, in questi anni, un percorso accidentato e difficile. Passati momenti difficili, ben più complicati di questo che viviamo oggi, proviamo insieme, ora che siamo alla fine, a non sciupare quest'esperienza che ritengo terribile ma autentica, carica di passione politica che abbiamo fatto, tutti insieme, in questo quinquennio che finisce.

MARRAZZO P. (PDL): Volevo, innanzitutto, ringraziare i colleghi che sono intervenuti per aver avuto la bontà di citarmi nei loro interventi. Vorrei partire dalle parole di quelli più adusi al dibattito in Aula, che si spendono sempre per trovare delle soluzioni. Mi dispiace di non poter annoverare, tra questi, l'amico Mario Sena, e per la sua esperienza e per il ruolo che ha sempre avuto in quest'Aula. Vorrei partire dall'ultimo intervento di Vito Nocera, per fargli constatare una cosa molto semplice. Tu che sei un attento lettore delle vicende del Consiglio, dell'attualità della politica, hai certamente notato che da un po' di settimane la stampa, anche quella provinciale, non parla più del piano casa in Regione Campania, l'ha accantonato perché ritiene che questo Consiglio regionale troppo tempo ha consumato su questa vicenda e che non sia in grado di dare una risposta che i cittadini si aspettano. I cittadini credo che giornaliermente chiedono a me, come a tutti voi, quali sono i motivi perché la Regione Campania, l'unica Regione d'Italia, perché il Molise lo lasciamo un attimo da parte, la Liguria per altre ragioni, l'unica Regione d'Italia grande, la seconda Regione d'Italia, non approva ancora questa legge. Vorrei partire dalle parole di un saggio, qual è Fausto Corace, il quale dice che dobbiamo approvare questa legge possibilmente con una condivisione ampia tra maggioranza e opposizione per cercare, ovviamente, di mettere all'interno della legge il contributo della maggioranza, essenzialmente e principalmente, ma anche quello non indifferente e non residuale dell'opposizione. Corace dice questo perché sa che stiamo a 4 mesi dalle elezioni, abbiamo degli appuntamenti che vanno dalla legge sugli immigrati, dall'esodo incentivato, dalla finanziaria, dal bilancio, quindi, è chiaro che un Consiglio

fonte: http://b

debba trovare un minimo di sussulto e di aggregazione su pochissime cose importanti che non possono essere licenziate dalla sola maggioranza, non solo per una questione numerica, ma perché se fossero licenziate dalla maggioranza anche con i 31 voti, sarebbero espressione di una parte che è condizionata da un'altra parte, quindi, c'è bisogno di un respiro maggiore. Credo che questo sia il senso del[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]ce dell'altra volta e di quello ripreso da Oliviero questa mattina. Però, quando su quest'Aula incombono due posizioni, mi riferisco a quella dell'amico Tonino Scala, il quale si attribuisce un ruolo come se la sua forza politica avesse un diritto di veto e di indirizzo, cioè, dice: "noi abbiamo acceduto a questo, noi abbiamo ceduto su questo, noi abbiamo permesso che, noi saremmo disponibili a questo", ma non è così, perché stiamo discutendo di un disegno di legge sul quale c'è stato il contributo di tutti, è arrivato in Aula e il dibattito, l'approvazione si è fermata perché dall'interno della maggioranza sono venuti dei veti, quindi, quelle che oggi appaiono delle concessioni, sono invece dei piccoli passi in avanti, come ebbi modo di dire l'altra volta, che continuo ad apprezzare, fatti in quel momento per altre ragioni che esulavano dal Piano Casa, erano ragioni politiche, erano ragioni di alleanze, erano ragioni ideologiche, c'era, probabilmente, una diversa lettura del disegno di legge alla nostra attenzione, e non ci aiuta Sena, quando su un dibattito di questo genere, dopo 4 mesi fa comparire in quest'Aula lo spettro di grandi interessi, di lottizzazione, di poteri forti. Allora, riportiamo il ragionamento nella giusta dimensione. Caro Nocera, ricambiando la cortesia, la gentilezza e la correttezza che usi sempre nei tuoi interventi, stralciare l'articolo 5, lasciare il 3 e il 4, ti voglio dire una cosa ma perché sia comprensibile a tutti ed è una battaglia che dovresti fare tu, prima che io e la mia parte politica. L'articolo 5 è l'unico articolo della legge che consente di dare una risposta all'edilizia sociale e badate bene che è prevista nella legge non l'edilizia convenzionata, ma l'edilizia a locazione perenne, cioè, significa che se il comune individua una parte del proprio territorio da sottoporre a sostituzione edilizia a parità di volume, almeno il 20% di quella volumetria deve essere destinata ad edilizia sociale in locazione perenne. Il famoso recupero degli edifici dismessi ha la stessa finalità, il 20% della volumetria esistente e realizzabile, deve essere destinata in locazione perenne e ho presentato, a nome dell'opposizione, un emendamento che la eleva dal 20 al 30% e ho aggiunto che, oltre questo, devono rispettare gli standard. Scusatemi, queste battaglie che sono della sinistra storica in Campania e in Italia le avete abbandonate e le avete lasciate per strada o le avete attribuite ad altre forze politiche in virtù di quale ragione? Fatemi capire la finalità, io dico una legge deve avere un suo spirito, una sua idea, una sua finalità? E mi devi consentire, caro Nocera, voi continuate a parlare e dite: "noi consentiamo l'ampliamento del 20% a tutti gli edifici che sono in possesso di titolo abilitativo e facciamo una concessione a voi cittadini che nel caso in cui questa era una prima casa e avete presentato la domanda di condono, avete pagato non avete ancora ottenuto la concessione, anche a voi è consentito presentare domanda purché il comune poi si pronunci prima della scadenza di definizione della pratica sulla vostra domanda di condono", mi pare una grandissima concessione che facciamo ai cittadini della Campania, i quali se hanno costruito abusivamente la prima cosa, come diciamo, probabilmente qualche motivo per costruirla l'hanno avuto. Poi cosa facciamo, ecco perché l'ipocrisia o i Farisei di cui parla Caiazzo, mentre diciamo questo e escludiamo le seconde case, escludiamo tutto il resto, poi cosa diciamo? Se tu invece, o è prima o è seconda, o è terza, o è quarta, o è quinta, hai comprato un sottotetto da un costruttore, questo sottotetto te lo faccio trasformare in abitazione. questo diciamo! Allora, dov'è la coerenza delle impostazioni e delle limitazioni di cui parla Scala, di cui parla Sena, di cui parli tu? Se il

n. 21 del 14 aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

rigore c'è ci deve essere sempre e per tutti i cittadini, non sono mai per la discriminazione dei cittadini, tutti uguali di fronte alla legge, tutti uguali, lascia stare Berlusconi, non smuovere Berlusconi, lascialo stare, abbiamo tanti problemi noi qui, non riusciamo a venire a capo della legge sul Piano Casa e tu vuoi parlare di Berlusconi e della politica nazionale? Ma di cosa vogliamo parlare? L'invito a trovare una sol di mediazione, ma di mediazione di che cosa? Come se voi state vendendo una cosa, noi la dobbiamo acquistare e dobbiamo trovare una mediazione, poi non si capisce nemmeno chi è il mediatore, perché i mediatori della maggioranza sono diventati dei portavoci, i quali normalmente dicono: "voi avete ragione, io sono d'accordo però altri non sono d'accordo", quelli che sono gli altri vengono: effettivamente è come dite voi, però c'è un'altra parte che non è d'accordo, allora, quale mediazione? Noi dobbiamo approvare un disegno di legge se ci riusciamo confrontandoci schiettamente e con ragionevolezza ,le zone interne di cui parla Sena, ognuno di noi rappresenta una parte del territorio, di una Provincia ma tutti siamo Consiglieri regionali della Campania, allora, le zone interne di cui tu parli, che conosci di più e che ti stanno a cuore e che ti fa onore, hanno il problema che dici tu dell'edificio rurale con parte destinata ad abitazione, parte a pertinenze agricole e rurali, e questo disegno di legge lo prevede, prevede che si può fare il cambiamento di destinazione d'uso di detta parte anche per non aggravare il proprietario di ulteriori spese per l'ampliamento e di non tenere quei locali inutilizzati. Ovviamente, in questo la logica qual è? E' quella di consentire a chi fa un'attività agricola, sia esso imprenditore, sia coltivatore diretto, di sostenere il reddito che gli deriva della coltivazione del terreno, però ci sono anche altri Consiglieri che provengono da altre parti del territorio e che vivono drammaticamente il guasto del territorio, la promiscuità, la mancanza di infrastrutture, di urbanizzazione secondaria, e che conoscendo i ritardi e dell'amministrazione che noi rappresentiamo, e di chi ci rappresenta a livello locale, vogliono fare uno sforzo per rispondere a due cose: mettere in sicurezza il patrimonio edilizio, rispondere all'edilizia sociale ed eliminare, se è possibile, con i limiti che diciamo, dai centri abitati gli immobili dismessi che sono ricettacoli di degrado non solo urbanistico, ma anche sociale, questo è l'intento. Allora, non è la questione di 5 mila, 10 mila, 7 mila, la discussione è su un altro tema, caro Assessore, non mi appassiona il 5 mila, il 10 mila o il 20 mila, non mi appassiona, mi appassiona che se l'intento deve essere quello di avere in cambio una parte della volumetria per destinarla all'edilizia sociale questo ci deve essere e se quella parte del tessuto urbano ed edilizio è carente di infrastrutture, chi vuole fare questa operazione la deve fare confrontandosi con il Comune e dando tutti gli standard previsti dal 1444, questa è la sfida e questa è l'operazione. Potete mettere 10 mila, 20 mila, 5 mila, 30 mila il concetto è quello che conta. Se dobbiamo approvare, come dicono i miei colleghi, una legge inutile, non ci siamo, e qual è la legge inutile? La legge inutile è quella che approveremo con la proposta di Sommese, eliminando l'articolo 5, non diamo una risposta all'edilizia sociale, non diamo una risposta alla messa in sicurezza del territorio, non rispondiamo agli standard, questa è la proposta di Sommese e facciamo l'ampliamento, rimarrebbe il famoso 70% e siccome nella Regione Toscana, nella Regione Umbria, che tanto viene citata da tutti quanti, chi ha usufruito delle leggi approvate da queste regioni, fino ad oggi sono 12 in Toscana e 5 nella Regione Umbria, il che significa che quella legge non si ritiene conveniente, utile, utilizzarla per fare gli ampliamenti che dovrebbero mettere in moto l'economia. Questo è il punto! Allora, vi ho detto l'altra volta, facciamo due sedute della Commissione cercando di verificare se ci sono le condizioni, ritornare e approvarla in Aula,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

fonte: http://b

non è stato possibile farlo, ci siamo messi una sola volta attorno al tavolo e siamo ritornati in quest'Aula a ripeterci, a parlarci addosso, a dire sempre le stesse cose. Qual è l'elemento di novità? E' del tutto evidente che quello che dice il Consigliere Iossa è un problema che lui li cita, lo descrive, io non voglio utilizzare questo elemento, non voglio utilizzare, non lo voglio sfruttare, però vi invita a riflettere se sulle cose che [BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] delle eresie o diciamo delle cose che possono essere di comune interesse dei cittadini della Campania e quindi della maggioranza. Se è questo, abbiamo bisogno di un quarto d'ora di riflessione? Fatelo, facciamolo, torniamo in Aula e andiamo avanti, ma se non ci sono queste condizioni, nonostante il mio amico Antonio Valiante dice che la Giunta non ritira il provvedimento, lui rappresenta il Governo regionale e il Governo regionale deve prendere atto di qual è lo stato del Consiglio rispetto a questo Disegno di Legge e non può, evidentemente, questo Consiglio rimanere bloccato su questo argomento se non ha la forza, i numeri e la capacità di trovare un momento di sintesi. Allora, è dignitoso da parte di tutti fare una dichiarazione, che non si è stati capaci di licenziare questo Piano Casa, ma cercare almeno di approvare altre cose importanti. E' chiaro che diremo ai cittadini della Campania che la mala politica di cui si parla anche noi non siamo in grado di modificarla in meglio, non siamo in grado di migliorarla, e quindi, anche noi entriamo in questo circolo vizioso dei politicanti che annunciano, che dichiarano, fanno conferenze stampe, ma non danno una risposta concreta ai cittadini. Credo che non ci sia più niente da aggiungere, ci ho messo, come al solito, il mio impegno per cercare di trovare una soluzione positiva, cari amici, spetta a voi riflettere su questa cosa.

RUSSO G. (PD)): Cercherò di essere molto breve, perché credo che stiamo ad un punto dove, forse, qualche passo avanti possiamo anche farlo. Proprio per il dibattito che c'è stato e per gli interventi che ho ascoltato, anche dal centrodestra, paradossalmente penso che c'è ancora uno spazio da praticare per fare una buona legge. Voglio chiarire subito cosa intendo per buona legge, anche se non sono appassionato alle aggettivazioni, inutili, utili. Credo che dobbiamo fare una legge che risponda alle attese e alle aspirazioni della comunità campana, in tutta la sua diversificazione e in tutta la sua articolazione, e dobbiamo farla perché dobbiamo anche intervenire in una realtà dove la crisi in atto può rendere ancora più difficile la sopportabilità e il vincolo di comunità che esiste in Campania. Per questo dico subito non sono interessato ad un dibattito politicista, se la maggioranza c'è o non c'è, quando dico questo non lo dico per coprire lacune e limiti che nella maggioranza vi possono essere, e che vi sono e si appalesano, sarebbe anche un tentativo inutile. Lo dico perché non è questo l'elemento che può condizionare in meglio o in peggio l'approvazione di questa legge e l'intervento di Marrazzo mi conforta perché mi fa capire anche la posizione di Corace. Guardate, l'avete detto tutti, su questa legge in Commissione, tra maggioranza, opposizione, tra centrodestra e centrosinistra c'è stata sempre una fitta relazione e un fitto confronto, è il frutto di una costruzione del Consiglio, direi quasi è una legge bipartisan. Abbiamo fatto passi avanti. Scala ha detto delle cose che io apprezzo, come ha fatto anche Vito, non c'è stato nessun elemento preconcetto, di pregiudiziale ideologica nel discutere su questa legge, anche se le culture, le sensibilità, non è che si estinguono, fanno parte anche esse di un dibattito, anzi arricchiscono un dibattito e rendono, forse, più forte tutto l'impianto della legge stessa. Credo che nell'atteggiamento di Fausto Corace ci fosse questo, se abbiamo aperto un confronto, abbiamo mantenuto un dialogo, ci siamo confrontati sulle scelte da compiere e sui passi avanti da fare, non capisco perché dobbiamo chiudere tutto questo con un

fonte: http://b

voto di maggioranza che pure c'è, lo voglio dire, quindi non capisco perché l'opposizione debba poi d'altra parte chiudersi. Apprezzo invece, l'ulteriore riflessione che si può ancora fare, vedete anche qui partiamo da un'analisi, può destare scandalo, condivisa, credo che la discussione che abbiamo fatto noi sui motivi ispiratori di questa legge sia condivisa e sia largamente condivisa nel Consiglio regionale. Do su un degrado urbano, che e un vero e proprio tritume, uno spezzamento, interventi parcellizzati. Dobbiamo riqualificare il territorio, dobbiamo attivare un ciclo virtuoso dell'edilizia e dobbiamo rispondere alle esigenze di tanti cittadini che vogliono una casa, i ceti più deboli e che, allo stato, non hanno alcuna possibilità perché c'è un impazzimento del mercato immobiliare. Se questa condivisione c'è dobbiamo ulteriormente affinare gli strumenti che ci consentono di arrivare a questi obiettivi. Qui non credo che l'opposizione possa presentare la maggioranza come un'armata branca leone che ha dovuto fare chissà quali salti mortali per assemblare posizioni. Guardate lo sforzo l'abbiamo fatto ed è stato uno sforzo serio, concreto che ha superato anche antiche concezioni, antichi capisaldi e siamo disponibili ancora ulteriormente al confronto, ma vi chiediamo, non un atteggiamento di chiusura pregiudiziale, e , sono confortato dall'intervento che ha fatto Pasquale poco fa.

Questa disponibilità c'è, abbiamo fatto 30, credo che siamo anche in condizione di fare 31, poi se questa legge si fa o non si fa, sia chiaro, è nelle responsabilità di tutti quanti noi, nessuno può giocare, come dire, a scavalco rinfacciandoci delle responsabilità, perché apprezzo quando una legge non si fa e quando una legge è richiesta da maggioranza e da minoranza, quando su questa legge c'è un'analisi comune, se questa legge non si fa è una sconfitta di tutti. Per cui, dobbiamo capire che qui non è che giochiamo a rimpallarci le responsabilità, guardate, forse mi trovo culturalmente, per la mia storia, per la mia evoluzione politica più vicino a certe affermazioni che sono venute dal centro – destra, credo che le leggi non debbano determinare dei vincoli, ma delle regole. Credo che ogni legge deve dire cosa si può fare e quello si può, si deve fare e come si deve fare. Sono perché ci sia nell'affrontare un tema che è diventato nel dibattito politico sempre tabù, perché sempre vincolato e chiuso nei steccati dei pregiudizi tra i mattonari e i vincolisti, tra i filoimprenditoriali, cioè è vissuto di molti stereotipi e caricature che nel dibattito che abbiamo fatto fortunatamente non ho visto, l'avete visto anche voi con quanto slancio anche forze che hanno una connotazione e una sensibilità diversa dalla mia hanno partecipato con rigore, con serietà e con grande disponibilità a approvare questo disegno di legge.

Al di là delle polemiche, delle battute, c'è la stampa, dei toni forti, capisco tutto questo, credo, però, che il dibattito di oggi ci consegna ancora una possibilità, il Governo sta lì, ha preso atto del dibattito che c'è e ha preso atto con intelligenza che le distanze non sono incolmabili, che ancora una possibilità di trovare un accordo che metta tutto il Consiglio regionale, maggioranza e opposizione, nella condizione di scrivere un disegno di legge che tutta la comunità campana attende, non i forti a discapito dei deboli e i deboli a detrimento dei forti, dove forti e deboli attendono un'opportunità che noi abbiamo il dovere di dare e dobbiamo fare in modo che questa possibilità e questa opportunità ci sia, c'è da affinare ancora qualcosa. Consegnerei il dibattito alla Giunta a questo punto, sono anch'io del parere che dopo la discussione che abbiamo fatto, al pari di Corace, questo provvedimento non sia un provvedimento da votare a maggioranza, perché gli spazi per un voto delle minoranze ci sono tutti, li dobbiamo in qualche modo praticare con sapienza politica, con intelligenza, sapendo che nessuno può sgranare il tessuto collettivo dell'altro. Questa è la responsabilità, di non sgranare il tessuto

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

fonte: http://b

convettivo che tiene in piedi il Consiglio, non la maggioranza o le minoranze. Se c'è questa sapienza politica credo che spetti alla Giunta, anche qui, tenuto conto di un dibattito, perché ritornare in Commissione, riparlare di nuovo, credo sia una faticaccia e un lavoro che non possiamo più fare. La Giunta prende atto del dibattito, capisce e si assume anche la responsabilità di formulare una mediazione che vada, che sia compatibile e coerente con la discussione che abbiamo fatto.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

GIUSTO (Sinistra e Libertà): Signor Presidente, siamo tornati a una discussione generale, nessun problema, non bisogna approvare un provvedimento a maggioranza, siedo qui da 15 anni non si è mai votato un provvedimento solo della maggioranza, sempre hanno votato. Vorrei chiedere ai tanti generosi colleghi che oggi scoprono il dialogo con il Polo perché oggi non succede? O è successo fino a ieri e ogni ieri presentava una stanghetta che saliva di 10 centimetri. Perché bisogna spingere il pallino sul biliardo laddove non ha osato nessuno nel nome di una Regione che soffre. Sentite un dirigente di partito o un segretario regionale questo provvedimento è come il pane, tentiamo allora di mettere un po' di ordine alla nostra discussione. Il Capogruppo di Sinistra e Libertà non ha concesso nulla, né ha messo veti, ha fatto il Consigliere regionale come tanti, ha detto la sua. Da dove nasce questa legge? Nasce da un errore di Berlusconi che pensando che la materia urbanistica fosse disponibilità dello Stato parlò di un piano casa, non quello del 112 dove c'erano 500 milioni di euro per fare nuova edilizia, edilizia sociale, edilizia per le giovani coppie, ma un piano casa dove chi aveva una villa si faceva una stanza in più. Suggerirono al Cavaliere che questa era materia indisponibile allo Stato, perché era stata attribuita alle Regioni. Riaprirono l'uscio secondario del fabbricato e nella Conferenza Stato – Regioni, perché sul primo provvedimento parlarono contro tutte le regioni d'Italia, e si inventò la Conferenza Stato – Regioni del 31 marzo che dispose cosa si poteva fare del fantomatico piano casa che diventava sempre più piccolo, un piano officina, un piano garage, un piano di vano aggiunto, questa è la dimensione dei fatti, altro che motore dell'economia. Nella Conferenza Stato – Regioni si scrissero le tre cose che si dovevano fare nelle Regioni, non il provvedimento che sbagliando la Giunta propose al Consiglio, ma neanche quello che una Commissione anomala, senza la maggioranza, peggiorò, perché si parte sempre da questi due principi, il testo della Giunta, che era irricevibile, per dichiarazione del Capogruppo anche del PD, il Professore Ciarlo, e il testo licenziato dalla Commissione di Sommese senza la maggioranza che è un' altra follia che capita solo qui a Napoli. Se partiamo da quei due principi non troveremo un approdo, partiamo da cosa scriveva la Conferenza Stato – Regioni "si può aumentare il 20% per ristrutturazione edilizia; si può aumentare il 35% per sostituzione edilizia; si devono fare queste cose senza aggredire gli strumenti urbanistici dei comuni, i centri storici e le aree protette".

Commissione aprile 20

Stiamo discutendo di questo in questo Consiglio da giugno? Stiamo facendo tutt'altra roba, perché su questo terreno e anche molto più oltre, abbiamo già scritto da tempo, con la firma dei compagni socialisti, un testo che è condiviso dalla maggioranza. Bisogna dialogare ancora? Non bisogna invocare Annibale alle porte come responsabilità di una maggioranza che non c'è, anche qui vorrei che fosse chiaro, non succede nessuno scandalo, Assessore Forlenza, se questa Regione non decide, perché la vergogna è della sovranità del Consiglio che non adempie a una funzione, ma guardate cosa succede se non si fa la legge, forse faremmo meno danni, forse è giusto invocare anche questo se lo stallo è al punto di un ricatto capovolto non di pezzi della maggioranza all'opposizione, ma capovolto "In caso di mancata approvazione delle leggi regionali nel termine stabilito, il Governo e il Presidente della Giunta interessata

fonte: http://b

congiuntamente determinano le modalità procedurali".

Tutta quell' economia, il pane, le folle enormi che stanno davanti a questo palazzo di colpo scompaiono come un po' di nebbia appena si alza il sole. Ritengo la sconfitta della ragione se il Consiglio, perché la maggioranza, l'Esecutivo, la Giunta, l'ha fatto come prima Regione, ha fatto una cosa che non condivido ass tata la prima Regione d'Italia a produrre il suo atto. E' la sovranità del Consiglio a essere mortificata, allora mi chiedo perché in questi 15 anni si è ragionato sempre, si è arrivati al punto di restare in Aula e di votare contro, non si è impedito al Consiglio di fare la sua parte e oggi invece si blocca questa macchina. Questa è la domanda che deve porsi ragionevolmente l'Esecutivo e la maggioranza. Perché oggi non funziona sul piano casa ciò che ha funzionato sempre per un Consiglio regionale che per sua natura è stato da 35 anni consociativo, perché non c'è una sola legge che si è votata contro qualcuno, sempre tutti d'accordo. Perché succede oggi? Succede per due ragioni, cari compagni e cari amici, cari colleghi, perché le elezioni ci sono domani e qualcuno pensa di guadagnare la verginità di una lunga stagione di sonnolenza in quest'Aula e c'è il cemento, un altro personaggio incomodo che abbiamo fuori dai nostri ragionamenti. Non possiamo procedere così e nessuna minoranza può chiedere il dissolvimento di una maggioranza come condizione per procedere, perché questa è la morte della politica, non di queste iacovelle di una legge minimale. Allora torniamo al testo. Cari amici, nei luoghi che ci sono stati assegnati, nelle Commissioni, nelle riunioni tra maggioranza e opposizione non siamo rimasti fermi, se avesse scritto la mia sinistra questo testo potreste mai immaginare che si collocasse più a destra di Formigoni? Perché Formigoni dice che il 20% di ampliamento dei fabbricati non è possibile neanche su edifici abusivi, anche se condonati. Questa sinistra radicale che tiene prigioniera una maggioranza si è resa disponibile a farsi carico, certo della diversità della Regione Campania, non di quella di 62 mila case da abbattere, procedimento della Magistratura, non di quella che è la prima Regione per abusi commessi, ma di un abusivismo di necessità per quel povero Cristo che avendo una famiglia con tre figli non aveva il bagno e aveva una sola camera da letto e in questo caso abbiamo scritto di essere disponibili per una prima casa a farci carico, chi ha fatto un abuso, anche se non chiuso dal punto di vista istruttorio - amministrativo se ne ha i titoli, se ne ha diritto può accedere all'ampliamento. Salviamo le persone perbene, ma evitiamo che chi ha costruito 5 mila alloggi nella periferia di una città diventa nuovamente saccheggiatore nel nome del cemento di nuovi affari, è chiaro o no? C'è una sinistra di comunisti dietro le alpi che vuole mangiarsi preti e bambini o è una norma di ragionevole buon senso, nella Regione a più alto rischio di tutto, finanche dell'intelligenza delle persone. Ecco perché non è una concessione di Scala, dico a Marrazzo, è stato un dialogo di questa maggioranza, di un tecnico del leggi, come il Professore Forlenza, che si è resa disponibile a farsi carico di un'emergenza che poneva il Polo. Ma fin dove può spingere questa minoranza che si candida a essere maggioranza a chiedere una maggioranza. Un po' di attenzione, non mi turbo che non c'è nessuno dei colleghi del Polo che chiedono il dialogo, presentano la bolletta e se ne vanno, Assessori, Presidente Valiante, non c'è nessuna bolletta da pagare, compreso il bilancio, perché non saremo 31 neanche sul bilancio. E' chiaro? Ci sono state presentate questioni rispetto alla non scrittura della legge, di un piano di vigilanza, la norma della Conferenza – Stato Regioni doveva valere 18 mesi, se non si metteva una data d'inizio in Campania, come ci veniva proposto dal polo, un emendamento di Anzalone, abbiamo dovuto faticare per farlo passare nelle sue modificazioni, era una legge che era in deroga a divinis, come dicono nella chiesa, la Repubblica

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

fonte: http://b

autonoma di Napoli e contorni, se tutte le regioni indicano il 31 marzo, Formigoni, sempre il solito comunista, mette il 2005, noi scriviamo alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiamo regalato altri 10 mesi, parlando dal posto dove adesso è allocato il collega Rosania, mentre noi discutiamo i buoi sono scappati dalle stalle, sono buoi che determinano pure l'aumento del 20%, del 35% e, dunque, una e del dialogo è stata la descrizione di una data con 10 – 12 mesi in più rispetto a tutte le regioni, non si può dire che non c'interessa quello che fanno le altre regioni, perché non siamo una Regione normale, bisognerebbe avere, davanti alla porta, qualcuno che accompagna gli anormali nel luogo degli anormali, questa è una Regione che deve fare il dovere come tutte le altre. Poi si è presentata una nota che sembra innocua, alcune leggi, la Toscana, altre, scrivono che è vietata la variazione di destinazione d'uso, in Campania non si può dire questo. Tutta la fantasia creativa, parto dal punto più lontano ad arrivare al più vicino, può portarci che in alcuni territori, anche vincolati della Regione Campania, il Put, i parchi, se la destinazione d'uso, onorevole collega Nocera, di una pertinenza agricola in specie, un fienile che ha volumi grandissimi, viene trasformata in edilizia hai il quadro conseguente di un altro bombardamento al territorio. I comunisti di Putin, nella discussione della maggioranza, tutta la maggioranza, compresi i socialisti, hanno trovato un segno di mediazione, perché il conduttore agricolo a titolo principale che ha deciso di far proseguire la sua attività a suo figlio e ha bisogno di una stanza in più, di un volume finalizzato al piano aziendale, lo può fare, non è sufficiente? Si può ritenere non sufficiente, ma non si può dire che non c'è stato un ascolto, che c'è stato un muro di Berlino a fermare qualsiasi emendamento o merendamento come uso solitamente dire. Arriviamo al nodo che ha costretto il collega Sommese a chiedere di ritirare l'articolo 5, avete visto subito "Quella già fa schifo, se togliete l'articolo 5 è inutile!" mettiamoci pure d'accordo. Nessuna Regione affronta questo tema come tema straordinario in deroga per i 18 mesi, perché se un sistema produttivo è andato in crisi e ai caschi gialli di Bagnoli si sono sostituite le tante figure promiscue, degli LSU, delle famiglie che soffrono, che devono vivere di questi sotterfugi in rapporto con la pubblica amministrazione, perché hanno perso il lavoro, non possiamo aggiungere al danno di una perdita del lavoro la beffa di un affare che vuole trasformare i vecchi opifici in ville, anche qui, che cosa abbiamo detto? Per lotti fino a 10.000 metri quadri, un ettaro, dicono i nostri contadini: "tre tomml' e terr" 10.000 metri, il tecnico del privato comunica all'ufficio: "domani inizio i lavori" dichiarazione d'inizio attività, e gli presenta, senza nessuna possibilità che il Comune interferisca, un piano di ristrutturazione delle stesse volumetrie che c'erano su quel lotto, a fini abitativi. Avete capito che cosa ha fatto questa sinistra comunista in questo Consiglio? Il nodo vero è che non è sufficiente dire questo, abbiamo detto che è superiore a 10.000 abitanti, io, poi, li rapporto agli abitanti perché le persone mi appassionano di più, fino a 50.000 – 60.000 metri quadri, si può fare la stessa cosa a condizione che il Comune presenti un piano urbanistico attuativo. Prendete Napoli est, lì ci vanno 6.000 case, sei paesi come il mio, Fontanarosa, come quello di Sena, Sant'Angelo dei Lombardi, come oltre 300 comuni della Regione si sono costruiti, cioè, al di sotto di 5.000 abitanti. Potremmo avere 6 paesi là dentro. E' giusto dire che il Comune di Napoli stabilisca quali sono le aree, quali sono i servizi, quali sono i parcheggi, quali sono le scuole, quali sono gli elementi e gli indici di civiltà per una nuova conurbazione di questo tipo? Questa sinistra si è spinta a questo, ci si chiede che il lotto di 10.000 metri deve essere di 30.000 metri e senza se e senza ma il mattone e il cemento travolgono destra, centro e sinistra, non si può fare, Assessore Forlenza, Assessore De Felice, Governo regionale, se qualcuno ha in testa di

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
del Regione 2010
PARTE I

fonte: http://b

cambiare maggioranza è legittimo pensarlo, se qualcuno ha in testa di sfrangiare la maggioranza che si è presentata sin dagli inizi di settembre, con un testo condiviso dai Capigruppo di maggioranza e dalla Giunta, è libero di pensarlo, è stupida la maggioranza se si vuol fare impallinare, se vogliamo continuare la storia di questo Consiglio, com'è successo in tanti anni dialogo, dialogo, dialogo, fino all'

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

non è possibile una prevaricazione delle opposizioni perché questa è contro qualsiasi logica e qualsiasi ragionevolezza. Sono stati fatti passi in avanti significativi, che possono corrispondere a quel poco di domanda che potrebbe sollevarsi dalla Campania, perché in nessuna regione c'è la rivoluzione rispetto a queste norme, il Veneto: 15 domande; la Toscana: 52; la Lombardia ancora di meno, in tutta l'Italia, com'è giusto che sia, una legge senza finanziamento, che non pone una nuova edilizia dal punto delle questioni sociali e delle giovani coppie, non può produrre gli effetti che il cavaliere aveva sognato di determinare, però, ci vogliamo far carico, in questa Regione particolare, molto particolare, di norme, di esigenze, ho tentato di enumerare ciò che prevedeva la Conferenza Stato Regioni, ciò che aveva fatto la Giunta, ciò che aveva peggiorato la Commissione senza la maggioranza e ciò che abbiamo tentato di scrivere, ascoltando il popolo, Brusco, immagini che io scrivevo una nota urbanistica che metteva il condono quando non lo ha messo neanche Formigoni? Diciamo almeno quello di necessità, non quello degli abusivisti, c'è un problema delle aree dismesse? Si poteva fare di più, probabilmente, ma ci abbiamo provato, abbiamo detto che con la sola dichiarazione d'inizio attività, si possono fare le cose che voi dovete rappresentare per un modello industriale che è andato in crisi. Non vi voglio convincere di votare questo testo, ma in una civiltà istituzionale, non potete abbandonare l'Aula, restate in Aula, votateci contro, parlate contro il Governo, ci parlo io perché non dovete parlarci voi? Non avete questo diritto nei confronti dei campani, impedendo, nel bene o nel male a chi pensa che questo può essere il motore che mette in moto le cose, altrimenti, guardate, fatevelo dire da chi ha deciso di non tornare più in quest'istituzione, di abbandonare le istituzioni, ma voi create un vulnus tra elettori ed eletti che è terribile, una condizione come questa, la ricorderà Marcello Chessa, quando volevano portare i consiglieri regionali a 80 nello Statuto e si urlava allora come ora, per portare ad una ragionevolezza la mia maggioranza, il polo, fece un manifesto, affisso nella città di Napoli, in tutta la Regione, ricordatevi questi nomi, non votateli mai più! Non arriviamo a questa degenerazione della politica, avete consumato per 3 – 4 mesi, legittimamente, per difendere un punto di vista, le vostre funzioni. Adesso dove la vogliamo tirare questa via crucis interminabile? Non ci capiamo noi, noi della maggioranza, che non siamo più di 31, ma anche questo atteggiamento dell'opposizione, torniamo in Aula se può esserci qualche altra cosa da rivedere, mi sembra che abbiamo fatto passi enormi, vedetela pure, nella linearità di chi vota si e di chi vota no, restituiamo a Cesare quello che è di Cesare, non continuiamo ad imbarbarire, a 90 giorni dalle elezioni, un rapporto che è proprio inqualificabile nei confronti dei cittadini campani.

CIARLO (PD): Quello di cui stiamo discutendo è un ottimo testo perché, a mio avviso, recepisce, in modo equilibrato, gli interessi delle famiglie e delle imprese, tenendo conto, quindi, di bisogni sociali di diversa derivazione. Alla stesura attuale si è arrivati discutendo nelle varie fasi previste dal procedimento legislativo, in Commissione, in Aula, nei colloqui politici che si sono svolti parallelamente al lavoro effettuato nelle sedi formali. Le soluzioni proposte per i punti più critici del testo, indicate dal collega Scala e a cui ho fatto riferimento anche io nel precedente intervento in Aula, sono il frutto delle convergenze trovate durante questo incessante

fonte: http://b

confronto e sono tutte rintracciabili perché siamo in grado, in qualsiasi momento, di ricostruire di chi sia stata una determinata proposta, quale dibattito abbia comportato, come mai si sia arrivati ad un certo tipo di determinazione. Inoltre, naturalmente, chi si fa promotore di una certa soluzione legislativa, la conferma tutti i giorni, perché, com'è giusto ed ovvio, cerca di spenderla politicamente, me si è adoperato affinché si arrivasse a quella determinata scelta. Questo testo, lo ribadisco, è stato redatto sulla base della rappresentazione, nell'iter legislativo, di diversi punti di vista, di diversi bisogni, di diversi interessi. Adesso è in Aula, e se è necessario continuare a discuterne, dobbiamo farlo. Non sono d'accordo con la proposta di rinviarlo in Commissione. Se dobbiamo ulteriormente approfondire delle questioni, facciamolo sia nelle sedi formali che in quelle informali; ciò che è importante è continuare a discutere con tutti, in particolare con chi esce dall'Aula. Voglio ringraziare i colleghi del mio gruppo che da molte sedute sono sempre presenti. Essere diciotto ed essere tutti presenti non è facile, segna il senso di responsabilità di ciascuno dei componenti di questo gruppo, come degli altri membri della maggioranza che pure sono stati sempre in Aula. Ma io voglio ancora sottolineare che al procedimento di formazione di questo testo hanno contribuito tutti. Ci sono tanti punti in cui si possono rintracciare opzioni riconducibili all'opposizione e ai socialisti, che hanno dato un apporto importante. Tutto ciò è ricostruibile non solo dai testi ma anche politicamente, per le ragioni che ho già detto. A tutti, allora, ricordo che ci sono diversi atteggiamenti che si possono assumere: si può votare insieme, ci si può astenere su un singolo punto, si può anche votare contro, naturalmente, come tante volte fisiologicamente accade. Cosa diversa, però, è chiedere con insistenza la verifica del numero legale, quello è un piano diverso, tipicamente ostruzionistico, che tende a bloccare tutti i lavori del Consiglio.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Continuiamo, quindi, a discutere sul piano casa, che deve restare sempre al primo punto dell'ordine del giorno delle sedute del Consiglio regionale fino a che, come diceva il collega Giusto, avremo ancora una stilla di sangue nelle vene, però non blocchiamo il Consiglio regionale sulle questioni richiamate da Vito Nocera o su altre ancora che possono esserci. Il testo è buono, è in larga misura condiviso, tranne che in un punto, quindi, si può continuare un lavoro che sinora è stato proficuo. Se poi dobbiamo fare discorsi diversi, li possiamo anche fare, fermandoci a distinguere chi ha voluto determinate opzioni; ma, naturalmente questo discorso, anche se lo ritengo possibile, non lo faccio adesso, perché voglio continuare a dialogare per costruire. Ci sono diverse condotte politiche che possono trovare estrinsecazione in diversi comportamenti di voto in Consiglio regionale. Scegliamo quelle che ci permettono di continuare a lavorare sul piano casa senza bloccare il Consiglio su altre leggi che riguardano il rapporto della nostra Regione, delle istituzioni campane, con i cittadini, perché come tutti sappiamo, in questo momento, tutte le forze politiche della Campania, per ragioni diverse, soffrono nel rapporto con i cittadini. Non contribuiamo, come campani, alle pericolose derive che questo paese subisce, allontanando sempre di più le istituzioni dai cittadini. Grazie

FORLENZA Assessore al Demanio e al Patrimonio: Ho ascoltato con attenzione l'intero dibattito e mi consentirà innanzitutto il Consigliere Romano, a me dispiace dover parlare solamente a metà dell'Aula e mi fa piacere che il Consigliere Romano mi ascolti e in questo momento anche il Consigliere Ascierto della Ratta, però, proprio per la ragione con la quale non mi sono mai allontanato da quest'Aula oggi e in questi mesi, ho un qualche imbarazzo a parlare ad una metà dell'Aula, che mi ha detto anche nell'ultima riunione dei

fonte: http://b

Capigruppo che questo era un provvedimento fondamentale, prioritario e importante. Ne prendo atto, parlo lo stesso, mi fa piacere la presenza di Consiglieri dell'opposizione che ascoltano ed, evidentemente riferiranno. Questo dibattito di oggi che è, sostanzialmente, diventato, qualcuno ha anche detto "una nuova discussione generale", parte da una proposta del Presidente della Commissione, dove c'è del ver nte consiste nel dire non eliminiamo, bensì accantoniamo l'articolo 5. Ricordo perché nel discorso generale, un po', forse, i dati concreti si stanno perdendo, che dobbiamo votare in questo momento l'emendamento 3.40, e dall'articolo 5 siamo ancora lontani. Qual è, allora, il punto? Non dobbiamo dimenticare che tutto il dibattito di questi mesi, saremmo ingenui, anche ipocriti a nasconderlo, benché si sia discusso dell'articolo 1, dell'articolo 2, dell'articolo 2 bis e via discorrendo, il dibattito è sempre stato centrato sull'articolo 5. Anzi, si può dire che abbiamo discusso, finora solo ed esclusivamente dell'articolo 5. Ecco perché la proposta del Presidente della Commissione, riteniamo come Giunta aggiungere alcune cose, perché essa sia una proposta ragionevole. Se il problema è l'articolo 5, perché se nel discutere l'articolo 3 e l'articolo 2, come ho potuto constatare ieri in realtà si discute dell'articolo 5, allora un consiglio da parte della Giunta è che il Consiglio, discuta di altri articoli; e se si ritiene di dover continuare a ricercare quell'intesa che i Consiglieri Corace, Oliviero e Iossa nella scorsa seduta si sono auspicati, diamo all'articolo 5 il tempo necessario della discussione. Ma questo non significa non consentire di votare l'articolo 3, non consentire di votare l'articolo 4 e non consentire di votare le altre cose. C'è la necessità, visto che non c'è dibattito, perché resti agli atti, che noi su questo punto cominciamo un attimo con il dire chiaramente cosa significano gli articoli 3 e 4 e le altre norme e anche che cosa significa l'articolo 5 nel suo testo attuale. Perché stiamo facendo grosse discussioni sul recupero delle aree, sul rilancio dell'edilizia, sull'occupazione, sull'edilizia sociale e non ho ancora sentito, e mi dispiace che non ci sia il Consigliere Marrazzo Pasquale, però dobbiamo dire, francamente, con numeri dati che cosa c'era, cosa c'è, ed evidentemente, cosa manca. Dobbiamo dirlo visto che c'è stata una nuova discussione generale diciamocelo francamente! Cosa dice l'articolo 3? L'articolo 3 parla dell'aumento del 20% di immobili fino a mille metri cubi, c'è dissenso sull'articolo 3? Non l'ho registrato, non c'è una proposta che viene dal centrodestra o da singoli Consiglieri della sinistra che mi possa far parlare di dissenso sull'articolo 3. Allora chiedo: perché manca il numero legale? Perché si esce dall'Aula sull'articolo 3? L'articolo 3, perché lo si abbia agli atti, è l'ampliamento della casa dei cittadini di questa Regione. Passiamo all'articolo 4. Cos'è l'articolo 4? L'articolo 4 è l'ampliamento del 35% per cui il cittadino che decide di abbattere completamente la sua casa e decide di ricostruirla secondo standard più adeguati. C'è dissenso sull'articolo 4? Non mi risulta! Allora perché non si vota l'articolo 4? Allora, forse ha ragione il Presidente Sommese quando dice: "forse c'è un problema sull'articolo 5, non sono né l'articolo 3 e né l'articolo 4". Vogliamo condizionare attraverso la mancata votazione dell'articolo 3 e dell'articolo 4 il dibattito sull'articolo 5? Lo si può fare, però attenzione, stiamo utilizzando l'ampliamento legittimo delle costruzioni dei singoli cittadini della Campania, vuoi del 20, vuoi del 35% per una questione diversa, che riguarda il grande intervento sulle aree degli industrializzati. Questa è la lettura del discorso, se poi c'è un dissenso sull'articolo 3 o c'è un dissenso sull'articolo 4, che porta a tecniche, anche legittime, che la tradizione parlamentare conosce, come l'ostruzionismo, la mancanza del numero legale, allora bisogno dire che c'è dissenso sul 20%, sul 35% dei vani, delle costruzioni dei cittadini della Regione Campania. Occorre dire anche che c'è dissenso sull'intesa che ha assicurato lo stesso Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

del Consiglio, perché abbiamo, come Regioni tutte, il 31 marzo, siglato un'intesa con il Presidente del Consiglio. Oggi lo stesso Presidente del Consiglio ci richiama e ci chiede perché non consentite l'aumento del 20% e del 35% ai cittadini della vostra Regione? Questo come Giunta non possiamo consentirlo, non possiamo associarci ad una omissione rispetto ad un'intesa che abbiamo firmato. C'è un dis e sull'articolo 4? Vuol dire che c'è un dissenso sugli aumenti di volumetria del 20% e del 35%, vuol dire c'è un dissenso profondo con la stessa intesa firmata dallo stesso Presidente del Consiglio. Sezioniamo i problemi, guardiamoli uno per uno. Gli articoli 7 e 8, non mi soffermo sugli articoli di procedura e sarò brevissimo, guardate perché l'ora lo impone. Gli articoli 7 e 8 contengono delle norme di accentuazione della sicurezza sismica degli immobili dei cittadini di questa Regione. C'è dissenso sugli articoli 7 e 8? Non ho registrato dissenso, se c'è che venga fuori, ho seguito il dibattito in Commissione, c'è dissenso sugli articoli 7 e 8? Non mi sembra! Ci sono emendamenti stravolgenti sugli articoli 7 e 8? Non li ho letti! Evidentemente, allora si possono votare gli articoli 3 – 4 - 7 e 8. C'è un problema su questi articoli specifici? Allora la proposta del Presidente Sommese è una proposta ragionevole. Però dobbiamo dirci chiaramente anche cosa c'è scritto in questo momento nell'articolo 5, perché è evidente che sull'articolo 5 c'è un dissenso talmente forte da non consentire di discutere tutto il resto. Ho brevemente analizzato qual è il contenuto di questi articoli, altrimenti nel dibattito generale il contenuto si perde e mi dispiace, ma non posso condividere che si dica che la Giunta, che la maggioranza ostacoli la legittima aspirazione dell'ampliamento dell'abitazione dei cittadini della Regione. Se questo legittimo ampliamento che si trova negli articoli 3 e 4, sul quale non viene enunciato nessun dissenso, e viene usato come scudo, ribadisco esigenza legittima dei cittadini di questa Regione, per discutere e forse condizionare la discussione sull'articolo 5, ovviamente, su tutto si può discutere, però cominciamo a stabilire quali sono le basi di partenza. Cosa dice l'articolo 5? Diciamola una volta in concreto, perché poi su questo, sulle basi concrete si può discutere ed ovviamente si può dissentire. Cosa dice l'articolo 5 nel testo, come risulta da un emendamento sottoscritto da tutti i Capigruppo di maggioranza e che è depositato agli atti, l'articolo 5 dice in generale che è possibile il mutamento di destinazione d'uso degli immobili destinati ad uffici in immobili per civile abitazione, ci stiamo dimenticando di questa norma nella foga del dibattito. Credo che questa sia una norma che è stata frutto di un contributo anche dell'opposizione, innanzitutto dell'opposizione, in Commissione, il Consigliere Oliviero me ne darà atto, e che non è più stata citata in questo dibattito. Noi stiamo consentendo per ragioni di ripresa del mercato, di ripresa dell'edilizia un mutamento di destinazione d'uso di tutti gli immobili oggi destinati ad uffici in immobili da destinare ad edilizia residenziale. L'abbiamo persa di vista questa norma, la ricordo. C'è una norma, ringrazio il Consigliere Oliviero per il contributo che ha dato alla scrittura dell'articolo 5, anche dell'ultimo emendamento presentato, c'è una norma destinata alle giovani coppie, io non l'ho dimenticata, che prevede la possibilità di costruzione di alloggi per le giovani coppie, sono le cose che ho sentito dire giustamente, ma perché ci abbiamo lavorato insieme, dal Consigliere Marrazzo, c'è la norma per l'edilizia in favore delle giovani coppie, è un emendamento del Consigliere Oliviero se ben ricordo, c'è poi la famosa norma sui 10 mila metri quadrati. Cosa significa, perché altrimenti si resta nel limbo? Una volta ho avuto modo, in un incontro con l'opposizione, corretto, leale e tranquillo, di discuterne anche con il Consigliere Marrazzo, che credo ricorderà questa discussione, poi farò anche una mia aggiunta se mi è consentito, ma cosa significa 10 mila metri quadrati? Perché stiamo impedendo 200 metri

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 69 del 21 dicembre 2009
PARTE I

fonte: http://b

cubi a chi ne ha mille in virtù di una discussione su 10 mila metri quadrati di edilizia residenziale da realizzare. Cosa significano 10 mila metri quadrati? In quest'Aula, forse, non è stato ancora detto, ho sentito degli accenni, ma va detto con maggiore precisione, c'era un accenno nell'intervento di Scala, 10 mila metri quadrati, un ettaro, significano, ipotizzando una superficie coperta di 6 mila metri quadrati, sig[illegible] etri cubi, trasformati a parità di volumetria, perché questo dice la norma. Una norma firmata da tutta la maggioranza e che a me non sembra una norma liberticida, significano dai 70 ai 75 appartamenti. Se nella città di Napoli un appartamento costa 250 mila euro e sono prudente, significa un investimento dai 20 ai 25 milioni di euro. Si sta dicendo che noi non vogliamo fare le norme per le giovani coppie, che non vogliamo il mutamento di destinazione d'uso perché fa computo anche questo. Stiamo dicendo che non basta realizzare a parità di volumetria, sia pure con il 20% destinato ad edilizia sociale, non bastano 75 appartamenti, con una sola concessione edilizia e senza alcuna forma di pianificazione, perché questo significa l'articolo 5, realizzare 75 appartamenti con una sola concessione edilizia, con un solo titolo abilitativo e senza alcuna lottizzazione su una pianificazione di servizi interni a quella edificazione. Un capannone di 6 mila metri cubi significano 4 palazzine per 75 appartamenti, questo viene giudicato restrittivo, liberticida, evidentemente insufficiente. Allora la leggo in un altro modo, oggi ci sono dei capannoni che costituiscono un problema per i loro proprietari perché questi capannoni potrebbero essere destinatari, non hanno un valore, di ordinanze di abbattimento e costituiscono un problema per gli stessi proprietari che non hanno più come utilizzare, custodire e sorvegliare le strutture di cui sono proprietari. Si sta dicendo con questa legge a questi proprietari, e ringrazio tutti coloro che hanno firmato l'emendamento depositato, si sta dicendo a questi proprietari, proprio consentire il rilascio dell'edilizia, laddove non avete nulla o forse avete un problema, vi stiamo dando 75 appartamenti, che tolti i 15 da destinare ad edilizia sociale, cioè, affittare a prezzo imposto potete collocare sul mercato 60 appartamenti di libera vendita. 15 appartamenti non gratuiti, non ceduti una volta per tutte all'Istituto Case Popolari, ma semplicemente da locare al prezzo stabilito dalle norme di legge, comunque un'entrata per gli stessi proprietari. Evidentemente non votiamo in questo Consiglio una legge che consente a chi ha mille metri cubi legittimi di farne altri 200 perché non bastano 75 appartamenti per un totale di 30 mila metri cubi e non bastano dai 20 ai 25 milioni di euro. Do atto all'intervento di Marrazzo di aver detto che non è questo il problema, che non è problema di 10 mila, ma non è un problema di 20 mila e non è un problema nemmeno di 5 mila, benissimo, allora se non è un problema di metri quadrati eliminiamo questi interventi, parliamo di pianificazione, ma per parlare di pianificazione non dobbiamo fare una legge straordinaria sul Piano Casa, dobbiamo rivedere quelle che sono le norme di una legge urbanistica generale di questa Regione, non possiamo pensare in un comma di pianificare una Regione. Tranne che non si abbia la necessità di fare, ma occorre affermarlo, che intendiamo espropriare i Comuni della podestà pianificatoria e ricondurla tutta al centro di questa Regione, perché altrimenti un'azione di questo tipo è impossibile. Concludo, parlo a nome della Giunta e anche del Vice Presidente Valiante che si è allontanato, ma la Giunta non ha alcuna intenzione di ritirare questo testo di legge dal dibattito del Consiglio. La Regione Campania ha sottoscritto un'intesa con il Governo, intende rispettare quest'intesa, il rispetto minimo di quest'intesa è la votazione degli articoli 3 e 4 di questa legge, un'intesa che ha sottoscritto anche il Presidente del Consiglio. La Giunta regionale non ha intenzione alcuna di ritirare questo disegno di legge; secondo, la Giunta regionale non ritiene che sia possibile

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 69 del 14 dicembre 2009
PARTE I

fonte: http://b

come soluzione ritornare ad una discussione in Commissione. Abbiamo discusso, abbiamo costruito tutti insieme, siamo stati intorno allo stesso tavolo, abbiamo inserito in questa legge enorme, ne ho ricordate due: una che viene da Marrazzo, se ben ricordo, una che viene da Oliviero, ambedue condivise, un po' perse nel ricordo, ma va dato anche alla collaborazione con i Consiglieri, gli amici, socialisti abbiamo sot[illegible]emendamenti che oggi costituiscono il centro di questa discussione. La Giunta è consapevole che è bene approvare una legge di questo tipo, che si rivolge a tutti i cittadini della Campania in un settore importante con la più larga votazione possibile, però esiste un punto, prendiamoci del tempo sull'articolo 5, andiamo avanti sugli articoli 3 e 4, mettiamo in votazione l'emendamento 3.40 e se non si sta discutendo delle legittime aspettative dei cittadini di questa Regione, ovvero, non si sta utilizzando la legittima aspettativa dei cittadini di questa Regione per parlar d'altro, che si voti l'emendamento 3.40. Si votino gli articoli 3 e 4 e arrivati a 5 si passi agli articoli successivi se ancora non è matura la discussione sul l'articolo 5. Occorre dire le cose come stanno, noi la stiamo approvando la legge sul Piano Casa perché 75 appartamenti e 25 milioni di euro al proprietario di quel suolo non sono giudicati sufficienti.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 24 del 19 aprile 2010 PARTE I

Alle ore 15.30 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatori Ronghi

FORLENZA, Assessore Demanio e Patrimonio: La proposta della Giunta è che dopo la sospensione si metta in votazione e si voti l'emendamento 3.40, prenderemo atto di chi non c'è.

AMATO (PD): Siccome si va alla sospensione mi ero riservato e chiesto alla Presidenza, al Presidente pro tempore che presiedeva prima l'Assemblea, di parlare per richiamo al regolamento anche per chiarire un precedente. Noi, insieme anche ad alcuni Consiglieri e Capigruppo del maggioranza, più l'MPA e l'UDC, alcune sedute fa abbiamo firmato un documento per contribuire a invertire una tendenza del Governo e del Parlamento nazionale di mettere in vendita all'asta i beni confiscati dalla camorra, sappiamo perché c'è il rischio che la stessa camorra venga in possesso dei propri beni confiscati. Adesso non voglio fare una discussione di merito, chiedo solo che questo ordine del giorno venga messo in discussione in Consiglio regionale, attraverso anche la Conferenza dei Capigruppo, va bene, è un po' insolito perché il Regolamento non prevede che un ordine del giorno venga reso oggetto del calendario della Conferenza dei Capigruppo, c'è l'articolo 35 del Regolamento che richiama le mozioni e le risoluzioni, ma adesso mi interessa il risultato. Caro Presidente, hai firmato anche tu questo documento, è giusto che venga votato altrimenti non è un argomento di estrema importanza, anche se non è competenza diretta del Consiglio regionale, ma sarebbe un atto rilevante per il Consiglio regionale approvare questo ordine del giorno.

CIARLO (PD): Mi associo e sostengo la richiesta del Consigliere Amato, mi limito a far notare che l'ordine del giorno è stato trasmesso, come risulta dal protocollo generale, il 19/11.

PRESIDENTE: Abbiamo un vuoto all'interno del Regolamento che non esplicita bene quella che è la procedura per quanto riguarda gli ordini del giorno, una prassi consolidata di questo Consiglio regionale è che gli ordini del giorno firmati in una seduta firmati da tutti i Capigruppo vengono discussi e approvati nella stessa seduta. Quelli firmati solo in parte o anche da un Consigliere regionale, perché non è detto che un ordine del giorno debba per forza trovare la firma di tutte le forze politiche, va presentato nella seduta successiva, di norma, e dovrebbe essere discusso. Però mancando una norma specifica pongo all'attenzione dell'Aula questo procedimento, confermando che quando l'ordine del giorno è firmato da tutti i Gruppi viene discusso e approvato la stessa seduta.

fonte: http://b

Quelli che, invece, solo in parte, vengono posti all'ordine del giorno la seduta immediatamente successiva alla presentazione. Siamo d'accordo su queste ipotesi? Poiché questo ordine del giorno non c'era prima, adesso non sappiamo se sospendiamo, perché non c'è nessuna richiesta di sospensione della seduta per quanto mi riguarda, se proseguiamo oggi non è all'ordine del giorno. L'ordine del giorno da lei richiesto lo [BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] re un attimo con la Conferenza dei Capigruppo per capire, perché altrimenti lo possiamo votare successivamente. Su questo chiedo un momento di riflessione.

PASSARIELLO (PDL): Resto un po' sconcertato, premesso che questo ordine del giorno non lo conosciamo, nessuno l'ha sottoposto a nostra firma, ne veniamo a conoscenza adesso, credo che essendoci in vigore una norma nazionale bisogna un attimo prima capire se legislativamente possiamo o meno avviarci verso una cosa diversa fatta dal Governo nazionale. Per quello che ci riguarda prima di tutto vorremmo poterlo leggere e vorremmo poterlo farlo guardare ai nostri tecnici, quindi nessuna preclusione di nessun genere, ma è chiaro che questo Consiglio non credo possa assolutamente avviarsi a fare proposte che vanno in disaccordo con quelle che sono le norme vigenti nazionali.

PRESIDENTE: Lei deve intervenire sulla questione del piano casa?

PASSARIELLO: Ho chiesto di intervenire su questa vicenda, sono intervenuto e ho chiuso.

PRESIDENTE: Per il richiamo al Regolamento non c'è il dibattito, le ho dato la parola per cortesia. Deve intervenire sulla questione del piano casa? Passariello rinuncia.

Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla discussione degli emendamenti.

CIARLO: Chiedo una sospensione per la pausa pranzo.

PRESIDENTE: Il Consigliere Ciarlo ha chiesto una sospensione, quindi la seduta riprende alle ore 16.20.

La seduta sospesa alle ore 15.40 riprende alle ore 16.50

PRESIDENTE: La seduta riprende. Emendamento 3.40, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco: articolo 3 "interventi straordinari di ampliamento", comma 1, dopo la parola "terra" aggiungere "escludere il piano ammezzato".

ROMANO (PDL): Chiediamo la votazione elettronica.

n. 29 del 24 Aprile 2010

PRESIDENTE: E' stata chiesta la votazione elettronica, così come prevede il Regolamento diamo 10 minuti di preavviso prima di procedere alla votazione.

In attesa della votazione do comunicazione che è stato presentato il seguente Regolamento: "Approvazione Regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali, ex articolo 19, comma 6, decreto legislativo 165 /2001" reg. gen. n. 517. Ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Antonio Valiante, delibera di Giunta regionale n. 1742 del 20 novembre 2009. Assegnato alla I Commissione consiliare per l'esame. Tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 56, comma 2 dello Statuto, la I Commissione dovrà presentare la relazione al Consiglio nel termine breve di 30 giorni dall'assegnazione. Si precisa che la Giunta regionale ha contestualmente annullato la delibera n. 1300 del 31 luglio 2009 concernente la precedente versione del Regolamento di pari oggetto e che pertanto la relativa assegnazione reg. gen. n. 491 è conseguentemente annullata.

I Consiglieri Grimaldi, Gagliano, Corace, Insigne, Oliviero, Mastranzo, Passariello e Ascierto Della Ratta abbandonano l'Aula per dissenso politico.

Pongo in votazione, con sistema elettronico, l'emendamento 3.40.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28

fonte: http://b

Manca il numero legale pertanto ci aggiorniamo tra un'ora. Convoco la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 17.02 riprende alle ore 17.24

PRESIDENTE: La seduta riprende. Si è riunita la Conferenza dei Capigruppo e si è deciso di convocare martedì prossimo dalle ore 11.00 alle ore 20.00 con eventuale prosieguo. Pertanto, visto l'orario, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.25

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 26 Novembre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Giovedì 26 Novembre 2009
Ore 11.00 - 18.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA oni del Presidente;

n. 29 del 14 Aprile 2010

3) Seguito dell' Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n.467;

4) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – Stralcio - reg. gen. n.476 ;

5) Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – reg. gen. 396;

6) Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n.617 del 13/04/2007 – reg. gen. n. 397;

7) Esame ed approvazione del disegno di legge "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" - reg.gen.n.164 (richiamato ai sensi dell'articolo 59 del R.I.);

8) Delibera di Giunta regionale n.1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007" – reg. gen. n. 1109/II – Esame;

9) Seguito esame ed approvazione del disegno di legge: " Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" – reg.gen.n.353;

10) Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifica art.1 della L.R.24 novembre 2001, n.14, in materia di tutela igienico - sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per tele radiocomunicazioni" – reg.gen.n.94;

fonte: http://b

11) Esame ed approvazione della proposta di legge "Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania" – Testo unificato reg.gen.nn.169 e 179;

12) Esame ed approvazione della proposta di legge "Istituzione e disciplina della Dirigenza del Servizio sociale professionale, presso le Aziende sanitarie locali, nelle Aziende ospedaliere e universitarie"- reg.gen.n.156;

provazione della proposta di legge "Norme in materia di pluralismo informatico sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella P.A."- reg.gen.n.14;

14) Esame ed approvazione della proposta di legge "Interventi di sostegno contro le avverse condizioni atmosferiche e le calamità naturali in agricoltura" reg.gen.n.315;

15) Esame ed approvazione del disegno di legge "Modifica art.68 bis della L.r. 27 febbraio 2007, n.3" – reg.gen.n.381;

16) Esame ed approvazione del Regolamento "Approvazione dello schema di regolamento di attuazione dell'art.33 della L.r.19 gennaio 2007,n.1 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione (con Allegati) - reg.gen.n.371;

17) Esame ed approvazione della proposta di legge "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – reg.gen.n.321;

18) Esame ed approvazione della proposta di legge " Disciplina, promozione e valorizzazione delle Cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge n.381 dell'8 novembre 1991" – reg.gen.n.403;

19) Esame ed approvazione del disegno di legge " Disposizioni per la determinazione degli oneri di urbanizzazione" - reg.gen.n.245;

20) Esame ed approvazione della proposta di legge "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" – Testo unificato reg.gen.nn.429 e 444;

fonte: http://b

21) Esame ed approvazione del regolamento di attuazione della L.r.9/2006 "Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania" – reg.gen.n.393;

22) Esame ed approvazione della proposta di legge " Aggregazione del Rione Bagno Cesa" – reg.gen.n.408;

23) Esame ed approvazione della proposta di legge "Proroga elezioni per il rinnovo degli organismi elettivi dei Consorzi di Bonifica" – reg.gen.n.493;

24) Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche all'art.47, comma 3, della L.r. 30 aprile 2002, n.7, concernente Ordinamento contabile della Regione Campania, art.34, comma 1, D.lgs.76/2000" reg.gen.n.488;

25) Esame ed approvazione della proposta di legge "Adeguamento alle eccezioni sollevate dalla Corte Costituzionale riguardo la Legge regionale n.5/08: specificazione concorsuali per la Dirigenza di primo livello" – reg.gen.n.484;

26) Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l.r.n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007- reg.gen.n.459;

27) Nomine – allegato n. 1;

28) Debiti fuori bilancio – allegato n.2;

29) Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale.

Napoli, 24 novembre 2009

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 26 NOVEMBRE 2009

ALLEGATO N. 1

1) ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE – COMITATO REGIONALE- Designazione di un rappresentante
TERZA VOLTA

2) DIFENSORE CIVICO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA-
NOMINA DIFENSORE CIVICO
SECONDA VOLTA
La commissione non ha espresso parere

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 26 Novembre 2009
ALLEGATO N. 2

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1157

Art. 47, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n.7 del 30.04.2002 e s.m.i. Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza del T.A.R. Campania din Napoli - sezione III n.701 del 07/02/2008. Variazione compensativa tra capitoli della stessa unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29 - comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1313
Ricevuta il 29/09/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 2/10/09

Importo € 2.421,46*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1158

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1482
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 69.068,15*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1160

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.9194/07 dal Tribunale Civile di Napoli IV Sezione- - Giudizio promosso dal Geom. Salzano Giuseppe c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.4909/07 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1486
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 42.793,58*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.7/06- Giudizio promosso da S.G.B. GEVI S.p:A. c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2323/00 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1487
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 17.200,00*
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 1167

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio determinatisi a seguito di sentenze esecutive nn.91/2008,53/2008, 87/2008, 88/2008, 89/2008, 90/2008, 92/2008, 101/2008, 93/2008, 100/2008, 67/2008, 95/2008, 52/2008, 94/2008 del Giudice di pace di Lacedonia.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1507
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 17.200,00*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1168

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 17 del 10/02/2009 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi
Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1508
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 3.628,00*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1175

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 11 del 13/02/2009 del Giudice di Pace di Lacedonia - Sig.ra Garofano Filomena
Delibera della Giunta regionale della Campania del 08/10/09 n. 1539
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

fonte: http://b

Importo € 5.623,34*
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 1178

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di

75/07- Giudizio promosso dal Sig. Differente Francesco c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.1471/09 (724/03). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1557
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 31.512,00*
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 1179

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.15/08- Giudizio promosso dalla Soc. S.r.l. Arredamenti Carpentieri c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.4816/04. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1558
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 105.599,50*
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1180

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania IV Sez. n.19343/08 - Giudizio promosso dal Sig. Chirichella Francesco c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.721/08. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1559
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 807,52*
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1181

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.43/08- Giudizio promosso dal Sig. La Marca Donato c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.1709/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1560
Ricevuta il 20/10/09

fonte: http://b

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 12.194,27*
Derivante da sentenza esecutiva

12. Reg. Gen. n. 1182
Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.55/08- Giudizio promosso dalla Sig.ra Rainone Teresa c/Regione Campania +2. Prat. Avv.ra n.1203/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1561
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 30.998,30*
Derivante da sentenza esecutiva

13. Reg. Gen. n. 1183
Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Teano n.222/08, per danni da fauna selvatica, a favore della Sig.ra Pieretti Rosanna
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1563
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 7.761,52*
Derivante da sentenza esecutiva

14. Reg. Gen. n. 1184
L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 41 del 09/04/2009 del Giudice di Pace di Castel Baronia - Sig. Pietropaolo Salvatore
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1564
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 3.744,58*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
29 del 14 aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEI NOVEMBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTA

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
18.11.09	1397/1	Cons. Fulvio Martusciello	Criteri nomina Commissione
18.11.09	1398/1	Cons. Fulvio Martusciello	Criteri nomina Commissione
18.11.09	1399/1	Cons. Fulvio Martusciello	Criteri nomina Commissione
18.11.09	1400/1	Cons. Fulvio Martusciello	Criteri nomina Commissione
18.11.09	1401/1	Cons. Pietro Diodato	Tossicità dei fanghi
19.11.09	1402/1	Cons. Gerardo Rosania	Influenza H1 N1 in Campania
20.11.09	1403/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Parco progetti per il turismo
20.11.09	1404/1	Cons. Ugo Carpinelli	Eliminazione baracche – containers nel Comune di Valva

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEI NOVEMBRE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERI AZIONI

	registro gen.le	Proponente	Oggetto
	1344/1 1377/1	Cons. Pietro Diodato Cons. Angelo Polverino	ASTIR Iniziativa Jeremie

fonte: http://t

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1397 | 1 | V.M. 258 RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019359/A
Del: 18/11/2009 10.32.58
Da: CR A. SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 717/69.

Napoli, 17/11/09

ALL'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Criteri Nomina Commissione.

PREMESSO

- Che, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 263 del 03/04/2009, venivano presentate delle proposte progettuali nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.10 – attività b) " Qualificazione di strutture che ospitano attività artistiche e culturali " – Beneficiari soggetti pubblici -;
- Che con il decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 63 del 19 ottobre 2009 veniva nominata una Commissione al fine di valutare ed esaminare i suddetti progetti;
- Che, la predetta Commissione di valutazione è composta dalla Dott.ssa Fortunata Caragliano, dall'Ing. Carlo Scarpato, dal Dott. Costanzo Barile e dal Dott. Giuseppe Sangiovanni;

Serv. Op. Com.le
17/11/09 18/11/09

Mod. 35

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quali criteri sono stati

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

celta dei componenti della Commissione.

On. Fulvio Martusciello

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019359/A
Del. 18/11/2009 10.32.58
Da: CR A: SEROC

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1398/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019362/A
Del: 18/11/2009 10.38.29
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 718/SQ.
Napoli, 17/11/09

All'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Criteri Nomina Commissione.

PREMESSO

- Che, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 483 del 25/05/2009, venivano presentate delle proposte progettuali nell'ambito del POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.10 – attività C) " Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche" – Beneficiari soggetti pubblici -;
- Che, con il decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 63 del 19 ottobre 2009, veniva nominata una Commissione al fine di valutare ed esaminare i suddetti progetti;
- Che, la predetta Commissione di valutazione è composta dal Dott. Antonio Oddati, dalla Dott.ssa Loredana Conti, dal Dott. Marco Di Maio e dalla Dott.ssa Nadia De Simone;

Segr. Op. Com.le
17/11/09 18/XI/09

Mod. 35

fonte: http://b

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Il Consigliere Questore

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta dei componenti della Commissione.

On. Fulvio Martusciello

Prot. Gen. 2009.0019362/A
Del: 18/11/2009 10.38.29
Da: CR A: SEROC

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1399/1/VII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. Gen. 2009.0019364/A
Del. 18/11/2009 10.40.26
Da: CR A: SEROC

Prot. 716/09.
Napoli, 17/11/09

ALL'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Criteri Nomina Commissione.

PREMESSO

- Che, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 262 del 03/04/2009, venivano presentate delle proposte progettuali nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.10 – attività a) " Promozione di festival internazionali, e programmazione di eventi a sfondo culturale " – Beneficiari soggetti pubblici -;
- Che, con il decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 63 del 19 ottobre 2009, veniva nominata una Commissione al fine di valutare ed esaminare i suddetti progetti;
- Che, la predetta Commissione di valutazione è composta dal Dott. Raffaele Balsamo, dal Dott. Pasquale Micera, dal Dott. Pierpaolo Cannata e dalla Sig.ra Maria Sacco;

Sen. Op. Com.
17/11/09 18/11/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quali criteri sono stati u[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]a dei componenti della Commissione.

On. Fulvio Martusciello

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019364/A
Del: 18/11/2009 10.40.26
Da CR A: SEROC

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1406/1/VII 256 R4

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019509/A
Del: 20/11/2009 11.14.11
Da: CR A: SEROC

Al Sig.Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On.le Antonio Bassolino

Al Sig. Assessore Regionale
All'Urbanistica Gabriella Cundari

Loro sedi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Interrogazione urgente a risposta scritta al Sig. Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Assessore Regionale all'Urbanistica presentata dal Consigliere Ugo Carpinelli

Oggetto: finanziamento di euro 2.258.916.85 per eliminazione baracche – containers nel Comune di Valva

Il sottoscritto Consigliere Regionale Ugo Carpinelli

PREMESSO

- Che, con Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 4863 del 12 ottobre 2001 ad oggetto "Degrado abitativo, eliminazione alloggi precari, ulteriore determinazione" veniva assegnato il finanziamento di euro 2.258.916.85 al Comune di Valva per l'eliminazione di baracche e containers;
- Che, con raccomanda A/R n° 007363 del 13 dicembre 2001 veniva inviata al Sindaco del Comune di Valva una circolare a firma dell'Assessore Avvocato Marco Di Lello che impartiva precise direttive circa il finanziamento assegnato per il recupero o la nuova costruzione per n° 38 alloggi;
- Che, veniva richiesto al Sindaco di presentare entro 90 giorni dalla data di ricezione della richiamata circolare un progetto definitivo per un programma di nuova edilizia o recupero edilizio accompagnata da dichiarazione giurata del Sindaco e del Segretario Comunale, nonché da appropriata documentazione fotografica e dall'elenco dei nuclei familiari occupanti gli alloggi precari che beneficiano dell'intervento, con la esplicita avvertenza che in caso di verificata incongruenza, lo stanziamento verrà automaticamente adeguato alle effettive esigenze;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE REGIONALE ALL'URBANISTICA PER SAPERE:

1. Se l'Amministrazione Comunale di Valva ha dato corso alla circolare n°007363 del 13 dicembre 2001 a firma dell'Assessore Avvocato Marco Di Lello.
2. Se il piano per l'eliminazione delle baracche – containers nel Comune di Valva per l'importo di euro 2.258.916.85, e per la costruzione di n° 38 alloggi sia stato effettivamente attuato.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 74 del 14 dicembre 2009 PARTE I

Napoli,20 novembre 2009

Il Consigliere
Ugo Carpinelli

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

Prot. N° 2941/SP
del 17 NOV. 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

Presidente Consiglio Regionale
On.le Alessandra Lonardo

Coordinatore AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Dr. Mauro Ferrara
LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Angelo Polverino concernente: Iniziative Jeremie – esperienza tecnica o politica dei componenti del Comitato di Investimento RG. n. 1377.

Si trasmette, in allegato, la relazione in risposta alla interrogazione in oggetto RG. 1377

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019368/A
Del: 18/11/2009 10.48.35
Da: CR A: SEROC

Prof. Alfonsina De Felice

Sarà Op. Com.le
18/11/09

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963512-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Come noto "JEREMIE" (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises - Risorse Congiunte Europee per le micro e medie imprese) è l'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea, la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) che permette alle regioni e a tutti gli Stati membri dell'UE di usare parte dei loro fondi strutturali per ottenere strumenti finanziari in supporto delle piccole e medie imprese. A sua volta Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è un fondo strutturale finalizzato allo sviluppo e all'assestamento di regioni deboli o che stanno affrontando difficoltà strutturali in campo socio-economico. L'obiettivo di "JEREMIE" è, quindi, quello di aiutare il FEI a fare in modo che parte dei fondi del FESR, solitamente distribuiti nella forma di contributi a fondo perduto (grants), vengano utilizzati per dare vita a veri e propri strumenti finanziari a vantaggio di micro, piccole e medie imprese.

Tradizionalmente,gli strumenti resi operativi attraverso JEREMIE sono: assistenza tecnica, equity e venture capital, garanzie (sia per operazioni di microcredito che per prestiti alle PMI). Non va dimenticato, del resto, che il FEI, con l'aiuto della BEI (suo principale azionista con una quota del 62%), gestisce JEREMIE funzionando come collettore di tutte le risorse: tutti i fondi di origine pubblica e privata che potranno essere utilizzati attraverso il programma verranno raccolti dal FEI e successivamente convogliati ai beneficiari finali.

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963512-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

In regione Campania, con deliberazione n.1892/09, l'iniziativa "JEREMIE" viene recepita in quanto prevista nell'ambito del Programma Operativo Regionale PO FESR 2007-2013 approvato il 11/IX/2007, ai fini dell'Obiettivo "Convergenza" ed in considerazione che l'attuazione della suddetta iniziativa trova disciplina nelle

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

ırie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: in particolare il Regolamento CE n.1083/2006 dell'11/7/06 del Consiglio Europeo e nel Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8/12/06 della Commissione.

Partendo da questi presupposti normativi, la succitata deliberazione della Regione Campania valuta – a sua volta - come l'attuale fase di recessione economica mondiale e di crisi dei mercati finanziari, con evidenti, gravi conseguenze occupazionali, ponga con urgenza l'esigenza di predisporre ulteriori azioni di supporto al sistema imprenditoriale della Campania, con particolare riferimento agli strumenti volti a facilitare l'accesso al credito agevolato e a rilanciare gli investimenti produttivi. Da cui la missione esplicitata nell'iniziativa "JEREMIE", così come recepita dalla Giunta regionale della Campania, di facilitare l'accesso al credito e alla finanza da parte del sistema imprenditoriale, facendo particolare riferimento alle piccole, medie e micro imprese, ivi compreso il comparto delle imprese sociali in senso lato, adottando strumenti di ingegneria finanziaria calibrati sulle specifiche esigenze del territorio della ns. Regione minacciato da gravi carenze occupazionali (disoccupazione o misoccupazione).

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina. 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963512-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.dcfelice@regione.campania.it

fonte: http://b

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

In base a tale logica innovativa nel panorama dell'utilizzo dell'iniziativa, tanto l'Assessorato alla Agricoltura e alle Attività Produttive che l'Assessorato alle Politiche Sociali hanno manifestato interesse verso l'iniziativa, partecipandovi con una quota complessiva di 90 milioni di euro e con riferimento ai due seguenti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

a) imprese manifatturiere e di servizi, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese;

b) imprese sociali in senso lato, comprese sia le imprese operanti nel "terzo settore sia le

attività imprenditoriali poste in essere da soggetti svantaggiati (donne, migranti, disabili, etc).

Venendo allo specifico chiarimento richiesto dall'On.le interpellante, occorre anche precisare che, sempre nella citata deliberazione, viene stabilito di costituire, entro 30 giorni dalla firma del contratto, un "Comitato di Investimento", quale organismo di raccordo con il FEI e di monitoraggio e controllo della realizzazione dell'iniziativa "JEREMIE Campania". Tale Comitato, in base al deliberato, doveva essere composto da n. 4 membri, due dei quali nominati rispettivamente dagli Assessorati alle Attività Produttive e alle Politiche Sociali, uno nominato dall'Assessorato al Bilancio ed uno nominato dall'Autorità di Gestione del PO FESR.

Nel deliberato non viene definita quali figure (tecniche, politiche...) debbano costituire il "Comitato di Investimento", precisazione che, invece, viene

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963512-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

esplicitamente effettuata quando si viene a stabilire di demandare ai dirigenti competenti delle Aree Generali di Coordinamento degli Assessorati coinvolti la stipula del contratto di costituzione del Fondo JEREMIE Campania. Nel fac – simile di contratto allegato al deliberato in questione viene, altresì, proposta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

riportata dallo stesso On.le interrogante e, cioè, al punto 5.2 dello stesso, che "La Regione è tenuta ad istituire un Comitato di Investimento, costituito da quattro Membri ("Membri CI") nominati dalla stessa Giunta "tra i propri funzionari dotati di significativa esperienza in operazioni della stessa natura di quelle previste per la realizzazione dell'Azione JEREMIE". Ma non vi è stato poi dubbio, per la Giunta, che questa espressione riportata nel fac – simile di contratto tendesse a sottolineare la necessità di una competenza tecnica specifica e non quella del mero ruolo di appartenenza dell'interessato proposto a farne parte, non potendo certo il contratto imporre vincoli non previsti nel deliberato stesso che lo andava a recepire.

Fatta questa doverosa premessa, appare evidente come nella deliberazione n.1892/09, attuativa in Campania della iniziativa "Jeremie", compaia 1) in considerazione del momento economico che si sta vivendo – la particolare, originale attenzione alle imprese sociali in senso lato, comprese le imprese operanti nel "terzo settore ed alle attività imprenditoriali poste in essere da soggetti svantaggiati (donne, migranti, disabili, etc). 2) che proprio in base a questa scelta della Giunta, l'Assessorato alle Politiche Sociali abbia deciso di parteciparvi con

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963512-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

una quota di investimento; 3) che il "Comitato di Investimento" che deve seguire l'iniziativa, non avendo vincoli per la sua costituzione nel deliberato, bensì nel fac – simile di contratto allegato, ove – si ribadisce – veniva invocata – per i componenti che si andavano ad individuare - la significativa esperienza in

la stessa natura di quelle previste per la realizzazione dell'Azione JEREMIE, il soggetto più adatto a farne parte, per l'originale inserimento delle politiche sociali nel programma in Campania, dovesse avere contestuale esperienza, politica e tecnica.

Nel momento della costituzione del Comitato, infatti, la Giunta – con deliberazione n. 870/09 stabilisce che ne debbano far parte , conformemente alle indicazioni degli Assessorati interessati e della Autorità di Gestione del POR FESR, i seguenti 4 membri:

- per l'Assessorato allo Sviluppo economico: il dr. Giuseppe Allocca, nella qualità di Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico".
- per l'Assessorato alle Politiche sociali: la Prof. ssa Alfonsina De Felice.
- per l'Assessorato al Bilancio: il Dott. Fernando De Angelis.
- per l'Autorità di Gestione del POR FESR: il Dott. Carlo Neri, nella qualità di Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale" .

Come si può osservare, pertanto, ognuna delle "parti" coinvolte ha espresso, in base a sue personali valutazioni, il rappresentante più adeguato a

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963512-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport

seguire la vicenda in base alla "significativa esperienza in operazioni della stessa natura di quelle previste per la realizzazione dell'Azione JEREMIE".

Nel caso specifico dell'Assessorato alle Politiche Sociali, la Giunta ha – nuto che la indicazione della prof. Alfonsina De Felice, Assessore alle Politiche Sociali ma anche Professore Ordinario di Diritto della Sicurezza Sociale, potesse al meglio rappresentare gli interessi della migliore attività del Comitato, vuoi per la "particolarità" della scelta politica che si viene – nel deliberato – a compiere scegliendo di destinare il programma alle imprese operanti nel terzo settore ed alle attività imprenditoriali poste in essere da soggetti svantaggiati (donne, migranti, disabili, etc,) che per la competenza tecnica della stessa professoressa, docente universitario di Diritto della Sicurezza Sociale e, cioè, della materia ampiamente coinvolta e rappresentata negli obiettivi del programma in parola, così come rappresentati nel deliberato e – sopratutto – nell'allegato fac simile di contratto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Circa, poi, i criteri adottati dalla Giunta regionale per l'utilizzo dei fondi assegnati al FEI, si rimanda a quelli stabiliti, ancora una volta, dal contratto sottoscritto ai punti di pertinenza (dal punto 6 in poi) e conformi a quanto previsto dalla DGR 1892/09, a sua volta adottata in base alle indicazioni della normativa europea di riferimento, come indicato in premessa alla presente.

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963512-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelicc@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prot. n. 4834/SP
del 18.11.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente: "Intervento di recupero ambientale di alcuni tratti del Litorale Domitio - Flegreo". - (R.G. n. 1344)

Si trasmette la nota prot. 0986058 del 13 novembre 2009, con allegati, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile", di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019394/A
Del: 19/11/2009 08.38.23
Da: CR A: SEROC

Serv. Op. Com.
18/11/09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963007
e-mail: ass.nocera@regione.campania.it

19/XI/09

2388

fonte: http://b

AREA 08 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente
E.T.A. Protezione Civile
Il Coordinatore

Napoli lì _____

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 4826/60
13 NOV. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All' Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione civile"
Prof. Walter Ganapini

c.p.c. al Coordinatore dell'A.G.C. 21
Dott. Raimondo Santacroce

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0986058 del 13/11/2009 ore 14.54
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.4

OGGETTO: Interrogazione a firma del Consigliere regionale Pietro Diodato concernente: "Intervento di recupero ambientale di alcuni tratti del litorale Domitio Flegreo" – R.G. n. 1344/1/VIII.LEG.RA

Per quanto di competenza di quest'Ufficio, si riscontrano i quesiti contenuti nell'interrogazione indicata in oggetto, acquisita al protocollo di codesto Assessorato n. 3967/SP del 28/09/2009, e si rappresenta quanto segue.

a) La tipologia e la localizzazione degli interventi previsti dal progetto predisposto da Astir s.p.a. e finanziati con la delibera di Giunta regionale n. 1180 del 30/06/2009 sono descritti nella convenzione approvata con decreto dirigenziale n. 697 del 30/07/2009 e nel relativo allegato tecnico B), i cui stralci si allegano (all. 1) alla presente;

b) Si elencano di seguito i principali interventi, realizzati e in corso di realizzazione sul litorale Domitio Flegreo, afferenti ad attività di competenza della scrivente Area:

- attività realizzate da ASTIR in attuazione della convenzione con il Commissario Bonifiche del 30/07/2007 inerenti asporti di rifiuti abbandonati in alcuni Comuni del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano (Acerra, Marigliano, Nola, Caivano, Castelvolturno, Saviano, Terzigno, Quarto);

- attività di asporto rifiuti e bonifiche programmati e in corso di realizzazione da parte del Commissario Bonifiche nell'ambito del Piano per la gestione degli interventi di bonifica e rinaturalizzazione dei siti inquinati nel litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano

  - Attività di asporto nei Comuni di: Acerra, Bacoli, Caivano. Casal di Principe, Casapulla, Caserta, Castelvolturno, Frignano, Gricignano d'Aversa, Grazzanise, Lusciano, Giugliano in Campania, Marcianise, Macerata Campania, Mondragone, Cellole, Maddaloni, Nola, Parete, Qualiano, Quarto, Roccarainola, Falciano del Massico, Marigliano, Nola, Pomigliano d'Arco, Orta d'Atella, sant'Arpino, Santa Maria Capua Vetere, San Marcellino, San Marco Evangelista, San prisco, San Tammaro, Saviano, Sessa Aurunca, Succivo, Tufino, Villaricca e Villa di Briano;

fonte: http://b

- Attività di bonifiche nei Comuni di: Mariglianella, Acerra, Castelvolturno, Villa Literno, Maddaloni, Capua;

- POR CAMPANIA 2000/06 "Progetto Integrato Territoriale Litorale Domitio"
Il progetto aveva lo scopo di conferire al Litorale Domitio uno sviluppo locale durevole attraverso il recupero delle criticità ambientali e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio. Gli interventi programmati per complessivi € 36.857.919,92 afferiscono a più misure (1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 3.2, 4.6). In particolare con la misura 1.5 "Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza del territorio" sono stati finanziati i seguenti interventi:
  - Comune di Sessa Aurunca – Intervento di ripristino della funzionalità idraulica della rete dei colatori del Pantano;
  - Comune di Mondragone – Intervento integrato di recupero, bonifica, rinaturalizzazione e ripristino della funzionalità idraulica del torrente Savone – 1° e 2° lotto;
  - ...ogramma di azioni per la mitigazione del rischio di erosione costiera;
  - Progetto di recupero e riqualificazione degli arenili.Il caso del Litorale Dmitio nel Comune di Castelvolturno

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

- Grande Progetto POR FESR 2007/13 "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", in fase di definizione. Responsabile: dr. Michele Palmieri

- POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.2 Interventi di ripristino ambientale di alcuni tratti del Litorale Domitio con beneficiario la società regionale in house ASTIR s.p.a.;

- Accordo di Programma "Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania", di cui alla DGR n. 1499/08 e agli accordi attuativi sottoscritti tra Comuni interessati, Regione e Ministero dell'Ambiente nell'agosto 2009, che tra l'altro contiene i seguenti interventi:

CASTELVOLTURNO	Adeguamento e Completamento della Rete Fognaria Comunale - I lotto
CASTELVOLTURNO	Messa in sicurezza e Bonifica dell' area di discarica denominato "SOGERI" (Attività avviate dal Commissario - approvazione del Piano di Caratterizzazione e presa d'atto del progetto di messa in sicurezza)
CASTELVOLTURNO	Attività di rimozione abbandoni incontrollati di rifiuti
GIUGLIANO IN CAMPANIA	Rimozione di rifiuti speciali pericolosi e non illegalmente abbandonati sui seguenti siti in cui il commissario bonifiche ha programmato di intervenire:
GIUGLIANO IN CAMPANIA	Completamento ed adeguamento del sistema di alimentazione idrica dell'area flegreo-Domitia – I fase area Domitiana: Qualiano, Licola, lago Patria – Lotto 2/2 Stralcio -- Serbatoio di Monteleone per l'alimentazione idropotabile del territorio litoraneo e della Base nato
GIUGLIANO IN CAMPANIA	Completamento della rete fognaria relativa al territorio dell'intero Comune – Collettore Via San Nullo – I stralcio
GIUGLIANO IN CAMPANIA	Completamento della rete fognaria relativa al territorio dell'intero Comune – Collettore Via Madonna del Pantano
GIUGLIANO IN CAMPANIA	Completamento della rete fognaria relativa al territorio dell'Intero Comune – Collettore Via Grotta dell'Olmo
GIUGLIANO IN CAMPANIA	Bonifica aree di discarica e di ex cava (Masseria del Pozzo- Schiavi, Novambiente, RESIT) Attività di SOGESID Caratterizzazione con indagini dirette ed indirette; progettazione della messa in sicurezza e bonifica; progettazione degli interventi di ripristino morfologico ed ambientale.

fonte: http://b

GIUGLIANO IN CAMPANIA	Attività di ARPAC Determinazioni analitiche chimiche e microbiologiche sui campioni di matrici ambientali (suolo, top-soil, acque) e rifiuti e percolato.
VILLA LITERNO	Lavori di completamento per il risanamento igienico-sanitario-ambientale del Comune di Villa Literno – Stralci funzionali in funzione delle criticità riscontrate nel progetto definitivo generale
VILLA LITERNO	Bonifica del sito ex cava Masseria Annunziata e Bonifica del sito ex Cava Cuponi Sagliano (Approvato il Progetto di Bonifica e iniziate le attività di esproprio) Bonifica area denominata ex Ecoleader (Approvato il Piano di Caratterizzazione)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

c) Per quanto riguarda l'impianto di depurazione di Cuma, le opere di rifunzionalizzazione e manutenzione straordinaria riguarderanno tutte le sezioni di trattamento delle opere di depurazione esistenti. Infatti si provvederà alla sostituzione delle apparecchiature danneggiate e/o obsolete, a ripristinare le opere civili in cattive condizioni, ad adeguare gli impianti elettrici e idrici alle norme di sicurezza e ad attuare i piani di sicurezza previsti dalle normative di settore. È prevista la costruzione di nuove vasche per il trattamento della denitrificazione e nitrificazione. Inoltre, si procederà al trattamento chimico-fisico per la defosfatazione, al trattamento terziario di filtrazione, al trattamento di disinfezione spinta con U.V. e al trattamento per la stabilizzazione aerobica del fango.
Al fine di far decollare il sopraccitato piano degli investimenti, entro l'anno si provvederà a far partire una prima fase del piano degli investimenti per circa 20 milioni di euro, ciò consentirà di procedere ad una rifunzionalizzazione della linea fanghi degli impianti, oltre ad altri interventi di adeguamento della linea acque.
I progetti esecutivi relativamente a questo primo stralcio di interventi sono stati redatti dal concessionario e consegnati il 15 settembre u.s. Il Responsabile Unico della Concessione ha provveduto alla loro istruttoria rilevando alcune carenze negli elaborati trasmessi. La concessionaria sta provvedendo a rielaborare i progetti secondo le suddette osservazioni con il proposito entro l'anno di dar corso all'inizio delle lavorazioni.

Dott. Luigi Rauc

fonte: http://b

ALLEGATO 1).

I siti oggetto dell'intervento Astir sono indicati nella tabella seguente:

	SITI	Comune	SUPERFICIE D'INTERVENTO (mq)	QUANTITA DI RIFIUTI STIMATA (mc)
1	Baia Domitia - Foce Garigliano	Sessa Aurunca	22.500	500
2	Foce del Volturno	Castel Volturno	1.500	200
3	Variconi	Castel Volturno	33.500	4.000
4	Lido Bikini	Castel Volturno	16.500	200
5	Lido Costa Azzurra	Castel Volturno	30.000	300
6	Foce Regi Lagni	Castel Volturno	160.000	2.200
7	Pineta e Arenile di Licola	Giugliano In Campania	120.000	1.100
		TOTALE	**384.000**	**8.500**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Nello specifico i siti sono:

Sito n. 1 . Tratto di spiaggia del litorale di Baia Domitia – Comune di Sessa Aurunca

L'intervento proposto interessa l'unico tratto di spiaggia di Baia Domitia escluso dalle concessioni, di lunghezza pari a circa 1.5 Km a partire dalla Foce del Garigliano. È confinante con la pineta del Parco Regionale di Roccamonfina-Foce del Garigliano e segna il confine tra Campania e Lazio.

Il tratto di litorale di Sessa Aurunca interessato dall'intervento, ha sostanzialmente conservato la propria naturalità ad eccezione delle aree di accesso alla spiaggia e quelle di retroduna compromesse dalla progressiva antropizzazione della zona.

La spiaggia occupa una fascia larga mediamente 15 m. compresa tra la pineta ed il mare.

I rifiuti presenti sulla spiaggia sono costituiti prevalentemente da legno e bottiglie di plastica "spiaggiati", cioè rifiuti che per effetto del moto ondoso hanno invaso l'intera superficie sabbiosa.

La quantità dei rifiuti come indicato negli elaborati progettuali è stata stimata in circa 500 mc.

Sito n. 2 – Foce del Volturno – Comune di Castel Volturno

Il tratto di litorale oggetto dell'intervento ricade in destra idraulica del Volturo ed è costituito da tratti di spiaggia libera di differente estensione e sviluppo longitudinale. Una prima spiaggia è quella, protetta da una scogliera che, partendo nel tratto terminale del fiume, prosegue in mare parallelamente alla linea di costa. Ha forma triangolare e superficie di circa 300 mq. Altri tratti d'intervento, in località Bagnara, interessano le spiagge e le aree di retro spiaggia per complessivi 1.200 mq. I rifiuti da asportare sono prevalentemente di tipo misto con alcuni ingombranti ed hanno un volume di circa 200 mc.

Sito n. 3 – Variconi – Comune di Castel Volturno

La spiaggia denominata Variconi delimita verso il mare l'omonima oasi naturale che rappresenta una delle più importanti zone umide della Regione Campania. E' separata dalla palude retrostante da una fascia di retroduna di

fonte: http://b

circa 40 metri di ampiezza e si estende, a partire dalla sponda sinistra della foce del Volturno, per circa 670 metri e per una profondità di circa 50 metri, coprendo una superficie di circa 33.500 mq.
La quantità di rifiuti presenti, prevalentemente misti, è stata stimata in circa 4.000 mc.

Sito n. 4 – Spiaggia adiacente il lido " Bikini" – Comune di Castel Volturno
L'area di intervento, denominata Bikini, si estende ai lati dell' omonimo stabilimento balneare ed è suddivisa in due lotti, rispettivamente di circa 15.000 mq e circa 1.500 mq; è separata dalla retrostante zona abitata da una ampia macchia mediterranea.
I rifiuti giacenti, prevalentemente misti, sono stimati in una quantità di circa 200 mc.

Sito n. 5 – Spiaggia adiacente il lido " Costa Azzurra" – Comune di Castel Volturno
La zona di intervento, che prende il nome dal contiguo stabilimento balneare, è compresa tra due aree date in concessione a privati e si estende per una superficie di circa 18.060 mq. Altri due tratti di litorale, ubicati presso ed il vicino lido Aurora, hanno superficie complessiva pari a circa 2.000 mq
ti, prevalentemente misti, sono stati stimati circa 300 mc.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Sito n. 6 – Foce Regi Lagni – Comune di Castel Volturno
L'area di intervento è ubicato presso la foce dei Regi Lagni e comprende un tratto di circa 500 metri di lunghezza, in destra idrografica della suddetta foce, e di circa 650 m in sinistra. La profondità del tratto di litorale, in destra idrografica, è di circa 180 metri, mentre quella in sinistra è 50 m. Pertanto la superficie da riqualificare è di circa 90.000 mq, in destra idrografica, e 32.000 mq, in sinistra, ai quali vanno aggiunti circa 37.600 mq di rada macchia mediterranea .
I rifiuti giacenti, prevalentemente misti, sono stati stimati in circa 2.200 mc.

Sito n. 7– Pineta e Arenile di Licola – Comune di Giugliano in Campania
Il sito di intervento comprende diverse zone all'interno della pineta ubicata nelle aree di retro spiaggia del litorale domitio-flegreo, compreso tra il lago Patria e la collina di Cuma, di lunghezza pari a circa 7,5 km. Un'ulteriore area d'intervento è un tratto di spiaggia libera, nei pressi della foce di Licola e proseguendo verso Nord, di lunghezza pari a circa 700 m e di ampiezza 30 m. La zona è caratterizzata da una costa sabbiosa interrotta dalla Foce del lago Patria e dalla Foce di Licola, laddove confluiscono le acque dell'alveo Camaldoli e dell'alveo di Quarto, alvei che raccolgono le acque di ruscellamento di due importanti bacini ad ovest di Napoli: il bacino occidentale dei Camaldoli ed il bacino della conca di Quarto.
L'estensione della pineta è stata compromessa da un intenso sviluppo urbanistico. In diverse zone interne della pineta, sono stati accertati depositi considerevoli di rifiuti che costituiscono minaccia dal punto di vista igienico-sanitario per la possibile diffusione di infezioni, nonché per la contaminazione delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo) e per il rischio incendi.
La quantità di rifiuti complessivamente rinvenuta è pari a circa 1.100 mc.

Specificazione degli interventi:
L'intervento di riqualificazione ambientale sarà articolato in due fasi:
- Fase I

La Fase I consiste nell'esecuzione dell'intervento di raccolta, selezione e conferimento dei rifiuti e sarà articolata secondo le seguenti modalità operative:
1. selezione manuale dei rifiuti;
2. classificazione a vista dei rifiuti, quando possibile, e campionamento e analisi, secondo le metodiche ufficiali, dei rifiuti non classificabili a vista; i parametri da determinare sono quelli indicati nel progetto approvato;
3. stoccaggio per categorie omogenee dei rifiuti selezionati; i rifiuti devono essere posti in big bags e stoccati in luoghi individuati dai Comuni territorialmente competenti, secondo modalità in accordo con la normativa vigente, e comunque in aree esterne alla perimetrazione di SIC, ZPS e Riserve Naturali; lo stoccaggio nei luoghi individuati dai comuni deve essere effettuato quotidianamente a fine giornata lavorativa;sui big bags deve essere riportato il codice CER attribuito al rifiuto o, nel caso in cui il rifiuto non sia stato classificato a vista e si sia stato sottoposto ad analisi, il codice identificativo del relativo campione prelevato, codice da sostituire con il codice CER attribuito una volta ricevuti il risultato analitico;

fonte: http://b

4. trasporto, da parte di ditte autorizzate, e conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti:
   - dei rifiuti speciali a carico di ASTIR SpA;
   - dei rifiuti solidi urbani a carico dei Comuni territorialmente competenti;
5. analisi del top soil nei punti nei quali sono stati trovati rifiuti classificati come pericolosi; i campionamenti del "top soil" sul sistema dunale e retro dunale non devono comportare il taglio di piante ed arbusti.

Le tipologie di rifiuto individuate sono prevalentemente: materiali ingombranti, imballaggi (misti, in vetro, in plastica, ecc.), materiali biodegradabili, RAEE; RSU, rifiuti speciali, pericolosi e non. La ripartizione percentuale delle diverse tipologie di rifiuti può essere stimata, in prima approssimazione, pari a: RSU circa 12 %, rifiuti biodegradabili circa 70 %, altri rifiuti non pericolosi circa 15 %, rifiuti pericolosi circa 2 % e materiali contenenti amianto circa 1 %.

Nel caso in cui, nel corso delle lavorazioni si dovesse riscontrare la presenza di fusti di provenienza ignota e privi di indicazioni sul loro contenuto, si procederà alla loro messa in sicurezza ed a comunicare alle autorità [illegible] avvenuto ritrovamento.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

[illegible] l'amianto, in caso di rinvenimento di materiali sospettati di contenerlo, si provvederà ad attivare le procedure previste dalla normativa vigente, informandone l'ASL competente per territorio e provvedendo alla immediata messa in sicurezza d'emergenza mediante delimitazione dell'area, confinamento del materiale contenente amianto mediante teli in HPDE e/o appositi big bags, cartelli contenenti l'indicazione della presenza di materiali contenenti amianto.

La stima complessiva dei rifiuti da rimuovere, accertata nel corso di sopralluoghi congiunti con i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali interessate, è pari a circa 8.000 mc, corrispondente ad un peso complessivo di 4.800 tonnellate.

Le operazioni vanno eseguite utilizzando dei varchi di accesso al litorale già esistenti.

- Fase 2

La seconda fase d'intervento richiede l'esecuzione di attività che, per le loro caratteristiche e per il contesto antropico delle aree circostanti, necessitano di tempi d'intervento più lunghi e sfalsati di alcuni mesi rispetto alla Fase 1, anche per consentire la piantumazione delle specie vegetali autoctone in tempi propizi alla crescita ottimale delle piante.

Tale fase si articola in attività di recupero ambientale delle aree di retrospiaggia ed eventuale attività di bonifica:

a) recupero delle aree di retro spiaggia attraverso:

- decespugliamento mediante rimozione della sola vegetazione arbustiva infestante presente sulle aree d'intervento, con particolare riferimento alle aree poste alle spalle della spiaggia presso la Foce del Garigliano e della spiaggia presso la Foce dei Regi Lagni nonché all'area della Pineta di Licola, avendo cura di preservare la macchia mediterranea tipica della zona; il decespugliamento si rende necessario per consentire l'individuazione di eventuali rifiuti sfuggiti alla prima fase d'intervento presenti ed eventualmente coperti dalla vegetazione, al fine della loro selezione, caratterizzazione, raccolta ed asporto, con un'estensione di poco meno di 133.000 mq, e sarà eseguito manualmente, solo con l'ausilio di apposita attrezzatura (decespugliatori, zappe, rastrelli, roncole, ecc.);
- recupero di percorsi protetti per l'attraversamento delle zone di duna e retroduna e per l'accesso alle spiagge; i percorsi di accesso alle spiagge normalmente utilizzati dal pubblico saranno delimitati con staccionate in materiali naturali e protetti con passerelle in legno, al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale negativo prodotto dal passaggio di persone e mezzi, ed a garanzia della naturalità delle aree adiacenti agli accessi alle spiagge. Inoltre saranno collocati, lungo i percorsi e sulle spiagge, contenitori per rifiuti (cestini, bidoni) e idonea segnaletica.
- ripristino delle aree di duna e retroduna, ovvero stabilizzazione delle dune in formazione e delle dune in erosione, mediante il ripristino della vegetazione, avente la funzione di arrestare la mobilità delle sabbie. Le specie vegetali che saranno piantumate saranno specie locali con caratteristiche climatiche, biologiche e fisiche compatibili con quelle dei siti;

Al fine di poter ricondurre le attività di riqualificazione nell'ambito di applicazione delle previsioni di cui all'art. 5, comma 3 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., e quindi escludere gli interventi dall'obbligo di assoggettamento alla procedura di Valutazione di incidenza, gli stessi devono essere attuati solo con utilizzo di strumenti manuali quali, a titolo esemplificativo, zappe, badili, rastrelli, evitando asporto di subbia.

fonte: http://b

b) accertamento dell'eventuale inquinamento del suolo, nelle aree nelle quali le analisi del top soil lo richiedano, ed avvio della relativa procedura di bonifica;

Le attività previste in questa fase sono subordinate agli esiti delle analisi del top soil eseguite durante la Fase 1 nei siti nei quali sono stati rinvenuti rifiuti, che sottoposti ad analisi, sono stati classificati pericolosi.

Nel caso in cui il risultato delle analisi del top soil fosse inferiore alle concentrazioni soglia di contaminazione (Csc) di cui all'Allegato 5 del DLgs 152/2006, si procederà agli interventi di riqualificazione ambientale come indicato nel progetto approvato.

Nel caso in cui il risultato delle analisi del top soil fosse superiore alle concentrazioni soglia di contaminazione (Csc) di cui all'Allegato 5 del DLgs 152/2006,, si dovrà procedere secondo quanto previsto al Titolo V "Bonifica dei siti contaminati" del DLgs 152/2006.

L'area soggetta ad eventuale bonifica dovrà essere perimetrata graficamente sul relativo foglio catastale con indicazione del mappale di riferimento e del nominativo del proprietario dell'area stessa, al fine di avviare le danno per i lavori di bonifica.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1100/1/VIII.LEG.RA

Il Consigliere Questore

Prot. 715/5.P.
Napoli, 17/11/09

Consiglio Regionale della Campania
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Prot. Gen. 2009.0019308/A
Del: 18/11/2009 10.42.46
Da: CR A. SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Criteri di Nomina del Commissario Straordinario del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

PREMESSO

- Che essendo il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno privo di Organi di Amministrazione, con decreto del Presidente della Giunta Regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 61 del 12 ottobre 2009, veniva rilevata la necessità di provvedere allo nomina di un nuovo Commissario Straordinario;
- Che con lo stesso decreto e su designazione dell'Assessore all'Agricoltura veniva nominato l'Ing. Alfonso De Nardo - nato a Bracigliano (SA) il 30/09/1951 e residente a Salerno alla via R. Santamaria n. 86 -, in sostituzione del dimissionario Avv. Antimo Gaudino;

Sett. Op. Cons.le
18/11/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

- Che veniva stabilita la decorrenza degli effetti del suddetto decreto dalla data di acquisizione da parte del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Irrigazioni, della dichiarazione di mancanze di cause ostative di cui alla vigente legislazione regionale resa dall'Ing. Alfonso De Nardo;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta del Commissario Straordinario.

Consiglio Regionale della Campania

On. Fulvio Martusciello

Prot. Gen. 2009.0019365/A
Del: 18/11/2009 10.42.46
Da: CR A. SEROC

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1401/VIII LEG - RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019366/A
Del: 18/11/2009 10.44.43
Da: CR A: SEROC

) Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

Prot.n. 70 /VPres
Napoli, 16 novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta e all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

a Casamicciola Terme dopo la tempesta non sembra essere tornata la quiete. Sui luoghi, infatti, dove più violenta si è abbattuta la furia degli elementi naturali scatenata dal criminale sfruttamento del territorio, si percepisce la mancanza di un coordinamento unico per il ripristino della normalità. Moltissimi cittadini, nonostante le promesse sono rimasti soli a fronteggiare gli effetti disastrosi dell'alluvione, mentre quelli pronti a rimuovere gli ostacoli portati a valle dal fiume di fango restano senza direttive. A rendere maggiormente palpitante tale "ammuina" concorrono i burosauri. Grazie ai rigidi schemi di una burocrazia non sempre in sintonia con le necessità di fornire tutto l'aiuto possibile ed in tempi rapidi ad una popolazione sofferente, accade che i fanghi venuti giù dalla montagna non possano essere dispersi in mare, come naturalmente accade lungo tutta la costa, ma debbano, invece, essere caricati su speciali camion e portati al depuratore di Cuma la cui efficienza è stata verificata nel corso dell'ultima stagione estiva. Tale procedura, inoltre, è chiaramente lenta e costosa, ma si rende necessaria pena la perdita dei fondi che lo Stato e la Regione Campania porrà prima o poi a disposizione dell'Amministrazione locale per l'indennizzo dei danni subiti dai cittadini di Casamicciola;

da tale obbligo, come quasi sempre accade in questi frangenti, c'è sempre chi cerca di trarne dei vantaggi più o meno leciti. Sembrerebbe, infatti, che sia già nato il *cartello del trasporto in discarica*. La stampa locale - *Ischia blog* del 14 novembre – ha denunciato di aver visto *scaricare, nella discarica d'emergenza allestita alle spalle dell'edificio del Pio Monte della Misericordia, una serie di camion semi vuoti: ma ogni viaggio, carico o vuoto che sia, viene contabilizzato e pagato!*;

la presenza nei luoghi maggiormente interessati dal disastro di operatori contraddistinti da divise immacolate nonostante la marea di fango da spalare e dei mezzi per il movimento terra, tutti di proprietà di ditte private lasciano supporre che tutte le prestazioni dovranno essere pagate con il pubblico denaro;

Mod. Serv. Op. Com.
17/11/09 18/11/09

fonte: http://b

l'intervento dell'Esercito, pur promesso, non si è assolutamente materializzato così come eterea è stata la presenza della Protezione Civile. Tali incomprensibili carenze generano lo sconforto tra gli encomiabili volontari che da giorni continuano a spalare gratuitamente tonnellate di fango e a rimuovere la marea di detriti senza che nessuno organizzi in qualche modo il lavoro da fare. Delittuoso appare, infatti, che non si sia provveduto contestualmente a riportare nelle condizioni di efficienza tutte le strutture economiche della cittadina in grado di produrre reddito ed occupazione come le antichissime Terme Belliazzi e l'albergo Il Nespolo duramente danneggiate.

Per quanto in premessa, il sottoscritto interroga il Presidente della Giunta e l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania per conoscere:

1. in base a quali esami l'Arpac abbia stabilito la tossicità dei fanghi al punto da proibirne la dispersione in mare ed imporre il trasporto al depuratore di Cuma;

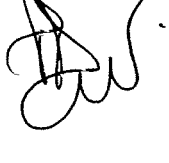
2. quali elementi inquinanti si ritrovano, secondo l'Arpac, nei fanghi di Casamicciola e se il depuratore di Cuma sia strutturato per bonificarli;

3. quali iniziative s'intendano assumere affinché la sconcertante disorganizzazione che tuttora può essere osservata nei luoghi del disastro sia ricondotta nell'alveo dei protocolli per l'emergenza previsti nel caso delle inondazioni;

4. quali provvedimenti intendano assumere per stroncare sul nascere ogni tentativo d'illecito arricchimento a danno della popolazione di Casamicciola Terme e della finanza pubblica;

5. quali motivi hanno impedito il rapido recupero delle strutture economiche e quali provvidenze sono state predisposte per rimetterle nelle condizioni di preservare i livelli occupazionali e produrre redditi.

On. Pietro Diodato



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019366/A
Del: 18/11/2009 10.44.43
Da: CR A. SEROC

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1402/1/VIII.256-R4

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Prot. n. 316

Napoli 18 novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Interrogazione Urgente
ai sensi dell'art. 75 e 76
del Regolamento del Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019391/A
Del: 19/11/2009 08.30.47
Da: CR A: SEROC

All'Assessore Regionale alla Sanità
On. Angelo Montemarano
Sede

Serv. Ispettivo 18/11/09

Premesso

che in questi giorni la Regione Campania è salita alla ribalta nazionale per il numero dei decessi legati all'influenza H1N1, con la conseguente crescita di allarme fra i cittadini;

che più volte l'Assessore Regionale è intervenuto, anche in televisione, per cercare di tranquillizzare la popolazione e per smentire situazioni di allarme;

che a tutt'oggi non risulta essere stata svolta una azione di informazione di comportamento, a partire dalle scuole, utilizzando la disponibilità dei medici pediatrici e medici di famiglia opportunamente formati sull'informazione e sul merito delle caratteristiche di questa patologia;

che continua la percezione di massima confusione in merito alla disponibilità di vaccini, e nei tempi per le vaccinazioni

si interroga per sapere

se codesto Assessore non ritiene opportuno una informativa al Consiglio Regionale sullo stato dell'influenza H1N1, con particolare riferimento alla Regione Campania;

se codesto Assessore ha formulato, su basi scientifiche, una tesi sul fatto che in Regione Campania si è concentrato un così alto numero di casi e di vittime per l'influenza H1N1;

fonte: http://b

se codesto Assessore non ritiene opportuno aprire un "numero verde", presso la Regione, per dare informazioni sulla "pandemia" supplendo ad una carenza informatica davvero clamorosa;

se codesto assessore non ritiene di promuovere una vasta campagna informativa nelle scuole, utilizzando personale medico opportunamente formato, a partire da pediatri, per fronteggiare una situazione di allarme progressivo che potrebbe portare al blocco della attività didattica nelle scuole campane;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

se codesto assessore non ritiene di dover dare una informativa precisa sulla questione della disponibilità dei vaccini e della tempistica delle vaccinazioni.

Il Consigliere

Gerardo Rosania

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1203/1/VIII LEG-BS

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

sentata dal Consigliere ***Mario Ascierto Della Ratta*** *il 20.11.2009*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019507/A
Del. 20/11/2009 11.08.29
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. ANTONIO BASSOLINO

All'assessore al Turismo
On. RICCARDO MARONE

PER SAPERE

SUL PARCO PROGETTI PER IL TURISMO DI CUI ALLA DELIBERA GRC n. 1832/06 IN RELAZIONE A QUANTO SOLLEVATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TURISMO

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

- *il sottoscritto ha più volte segnalato, attraverso question time ed interrogazioni, la necessità di fare chiarezza sull'argomento oggetto della presente;*
- *in proposito sono in corso una serie di contenziosi pendenti avanti al TAR tra cui i nn. 5708/08, 6110/08, 627/09, 1282/09 e 2544/09 che interessano circa 88 comuni della Campania;*
- *La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo – nel procedimento - con nota n. 11533 del 05.11.2009 ha chiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di stabilire se esistano gli estremi per proporre un ricorso incidentale contro il comune di Benevento per inammissibilità del ricorso n. 5708/08 pendente avanti al TAR;*
- *Negli atti allegati alla citata nota Il Dipartimento evidenzia che il progetto del Comune di Benevento manca del requisito essenziale per l'accesso al finanziamento previsto dal bando pubblicato sul BURC n. 55 del 29.11.2006;*

Sen. Op. Camp.
20/11/09

fonte: http://b

tanto premesso e

CONSIDERATO CHE

- *Codesto Assessorato ha più volte evidenziato che esiste solo la disponibilità di €. 50.000.000,00 per le finalità di cui al "PARCO PROGETTI PER IL TURISMO" approvato con DD n. 770/07 a fronte delle accertate esigenze di €. 250.000.000,00;*

SI INTERROGANO LE SS. VV. PER CONOSCERE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a. *se intendano effettuare una verifica volta ad accertare la veridicità di quanto [illegible]alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la citata nota prot. 11533 del 05.11.2009 e n. 1746 del 26/10/2009 che si allegano alla presente, estendendo tale verifica a tutti i comuni di cui all'elenco allegato al DD 770/07;*
b. *Se intendono formulare un programma per consentire ai comuni comunque esclusi dal finanziamento del Parco Progetti Turismo di accedere ai FONDI FAS;*
c. *Se intendono attivare quanto necessario al fine di far cessare l'oggetto del contendere che si sta estendendo ad 88 comuni campani con grave danno erariale.*

Mario Ascierto Della Ratta

fonte: http://b

MODULARIO P.C.M. 158

Mod. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TURISMO
Ufficio per lo sviluppo del turismo e la gestione degli interventi
Servizio affari generali e giuridici

RACCOMANDATA R. R.

Roma,

All'Avvocatura Distrettuale
dello Stato di Napoli
via Armando Diaz, 11
80134 NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14/6/2010
PARTE I

Rif. *RIAR/TAR*
(da citare nella risposta)
Tipo di affare CT 22000/08
IRELLI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DSCT 0011533 P-2.70.0.9
del 05/11/2009

c.p.c.

Al Sindaco del comune di
Romagnano al Monte
piazza della Libertà
84020 ROMAGNANO AL MONTE

Oggetto: **Ricorso al TAR della Campania. Comune di Benevento c/ P.C.M.**

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza concernente il ricorso indicato in oggetto per trasmettere copia della nota n. 1746 del 26 ottobre 2009 del comune di romagnano al monte, interessato al mantenimento del dpr 28 novembre 2008.

Poiché questo Dipartimento è venuto a conoscenza in data 29 ottobre 2009 delle nuove circostanze rappresentate nella nota in questione, come peraltro puntualmente documentate dagli atti ad essa allegati ed uniti in copia, si chiede a codesta Avvocatura di voler valutare, ai fini della difesa erariale, se ricorrano gli estremi per proporre ricorso incidentale per inammissibilità del ricorso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Biagio Costa

TOTALE P. 03

fonte: http://b

COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE
Provincia di Salerno

Comune di Romagnano al Monte

PROT. NR. 1746 DEL 26.10.2009

OGGETTO: **Ricorso n. 5708 del 2008**, integrato da motivi aggiunti, proposto avanti al TAR della Campania dal Comune di Benevento c/Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo. - Trasmissione documentazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo
Ufficio per lo sviluppo del turismo e la gestione degli interventi
Servizio III- Affari Generali e Giuridici
via della Ferratela in Laterano, 51
00184 R O M A

Questo Comune, è interessato al mantenimento del DPR 28 novembre 2008 di accoglimento del ricorso a suo tempo promosso in sede straordinaria contro la Regione Campania per l'annullamento dell'avviso pubblicato sul BURC n. 55 del 29.11.2006, del decreto di non ammissione ai benefici del progetto di questo comune denominato "realizzazione di un polo turistico ricettivo", nonché della delibera GR della Campania n. 2095 datata 30 novembre 2007.

A tale fine e con specifico riferimento al ricorso n. 5708 del 2008, integrato da motivi aggiunti ***(questi ultimi mai notificati al Presidente della Repubblica)***, proposto avanti al TAR della Campania dal Comune di Benevento contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, si ritiene necessario e doveroso riferire quanto segue.

Recentemente la Regione Campania ha nuovamente confermato l'obbligatorietà del COFINANZIAMENTO DA PARTE DEL BENEFICIARIO (cioè da parte dei Comuni destinatari delle provvidenze regionali) dei progetti da finanziare ***con la misura 4.6 dei POR 2000-2006,*** come confermato dalle allegate risposte a quesiti formulati in tal senso e pubblicate sul sito della Regione Campania - FAQ n. 08 - **(all. 1)**

Acclarata la sussistenza di tale obbligo e considerato che il bando **(all. 2)** di cui al ricorso conclusosi con DPR 28 novembre 2008 concerneva per l'appunto la misura 4.6 azione A e B, risulta evidente la conseguenza che i progetti per i quali non è stato previsto il COFINANZIAMENTO DEL BENEFICIARIO debbano ritenersi inammissibili.

Orbene, come dimostrato dalla documentazione che si allega in copia **(all. 3 e 4)**, sia il Comune di Benevento, sia il Comune di Ponte (il quale, come è noto, ha promosso a sua volta ricorso n. 627/09 avanti al TAR Campania per l'annullamento del citato DPR 28 novembre 2008), in sede di delibera di approvazione dei rispettivi progetti, **non hanno previsto il prescritto cofinanziamento,** pur se tali progetti risultano inseriti nell'elenco del PARCO PROGETTI TURISMO della Regione Campania approvato con decreto n.770/07 **(all.5)**

P.zza della Libertà – tel. 0828/751012 – 751004 fax 0828/752800
E Mail comunediromagnano@libero.it

fonte: http://b

Da ciò consegue che, essendo i due progetti appena richiamati ***privi di un requisito essenziale*** per l' accesso al finanziamento regionale (finanziamento che, nella sostanza, rappresenta l'oggetto del contenzioso giurisdizionale che qui ci occupa) in capo ai Comuni ricorrenti **verrebbe a mancare la capacità di azione** non ricorrendone i presupposti e, pertanto, i ricorsi promossi avanti al TAR della Campania dal Comune di Benevento e dal Comune di Ponte **andrebbero dichiarati inammissibili.**

Tanto si è ritenuto opportuno e doveroso riferire, nell'auspicio che codesto Dipartimento voglia renderne edotta la difesa erariale in vista dell'udienza di decisione del ricorso n. 5708/2008 e n. 627/09, fissata per il giorno 3 dicembre 2009.

Si ringrazia.

Allegati n.5

26/10/09

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Sindaco
(Giuseppe Caso)

COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE

n.29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTO INTEGRALE

della seduta consiliare
del 3dicembre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	3 Dicembre 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**
2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**
3. **ALLEGATO A** **pag.**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI** **pag.**

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO

b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE** **pag.**

c. **ELENCO INTERROGAZIONE E RISPOSTE PERVENUTE** **pag.**

d. **DISEGNO DI LEGGE "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" –Reg. Gen. n.467;** **pag.**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI E TESTI RISPOSTE PERVENUTE** **pag.**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *03 dicembre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 47 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 3 DICEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Intervengono il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

Inizio lavori ore 11.07

PRESIDENTE: aggiorna la seduta alle ore 12.30 dato che in concomitanza c'è il seminario sul diritto all'affettività delle persone recluse.

La seduta sospesa alle ore 11.08 riprende alle ore 13.05 con la presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): chiede di aggiornare la seduta alle 14.30.
PRESIDENTE: comunica che l'Aula è d'accordo alla proposta del Consigliere Sommese, quindi, aggiorna la seduta alle ore 14.30.

La seduta sospesa alle ore 13.06 riprende alle ore 15.02

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'approvazione del processo verbale n. 46 del Consiglio regionale del 24 Novembre 2009. Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che in data odierna sono assenti per malattia i Consiglieri: Brancaccio, Buono e Mocerino.
Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, i disegni di legge e le interrogazioni sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: ricorda che in data 30 settembre si è svolta la discussione generale, nella seduta dell'8 ottobre è stato approvato l'articolo 1, nella seduta del 21 ottobre è stato approvato l'articolo 2, nella seduta del 28 ottobre è cominciato l'esame dell'articolo 3, nelle sedute del 4, del 24 e del 26 novembre è proseguito l'esame dell'articolo 3. Passa all'approvazione dell'emendamento 3.40 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

PARTE I

fonte: http://b

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): rappresenta all'Aula che, a seguito delle numerose riunioni svoltesi nei giorni precedenti alla seduta consiliare odierna, alle quali hanno partecipato anche i rappresentanti della Giunta regionale, si è addivenuti alla stesura di un testo ampiamente condiviso dalle forze politiche, risultato anche del dibattito avutosi nelle sedute consiliari p[illegible] distribuirne una copia a t[illegible] presenti in Aula e successivamente di procedere all'esame e all'approvazione dell'articolato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: concede la parola al rappresentante della Giunta regionale Assessore Forlenza perché informi l'Aula dell'operato e delle intenzioni della Giunta.

FORLENZA, Assessore demanio e patrimonio: dichiara che la Giunta regionale intende depositare gli emendamenti al testo distinti per articoli in modo da consentirne l'esame in Aula.

MARRAZZO P.(PDL): chiede al presidente di sospendere la seduta per una breve pausa al fine di consentire una rapida lettura del testo emendato.

PRESIDENTE: accoglie la richiesta del Consigliere Marrazzo Pasquale e sospende la seduta per circa venti minuti.

La seduta sospesa alle ore 15.12 riprende alle ore 17.00

IL PRESIDENTE – dichiara aperta la seduta e concede la parola al Consigliere D'Ercole che ha chiesto di intervenire nell'ordine dei lavori.

D'ERCOLE (Capo dell'opposizione): interviene sull'ordine dei lavori e chiede all'Aula se la volontà dell'opposizione di discutere e votare alcuni emendamenti é compatibile con quanto dichiarato dall'Assessore.

RONGHI (MPA - NPSI): dichiara di non essere d'accordo sulla proposta del Consigliere Sommese, in quanto ritiene che il testo prodotto in Aula dalla Giunta regionale sostituisce interamente quello fino ad oggi all'esame del Consiglio, pertanto richiede un opportuno e ulteriore approfondimento, come da regolamento;

ARENA (UDC): condivide quanto dichiarato dal Consigliere Ronghi

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): afferma che il testo presentato in Aula è il risultato del dibattito politico che, per mesi ha impegnato il Consiglio regionale e rappresenta il punto più alto di convergenza tra le diverse forze politiche , al di là del quale non è possibile ulteriore dialogo, se non dichiarare l'impossibilità di approvare la legge sul piano casa che rappresenta una legge importante per il territorio campano.

FORLENZA, Assessore al Demanio e patrimonio: Dichiara che secondo il Governo, il testo in questione rappresenta il punto più plausibile, di convogliamento, di coesione e di convergenza di un dibattito che si è espresso in Consiglio e nelle sedi debite.

RONGHI (MPA - NPSI): ribadisce il richiamo al Regolamento Interno

D'ERCOLE (Capo dell'opposizione) riconosce che il testo prodotto in Aula recepisce sostanzialmente gran parte del dibattito politico sviluppatosi nelle sedute consiliari precedenti e chiede, pertanto, di discutere e votare alcuni emendamenti per esigenze politiche che necessariamente devono distinguere la maggioranza, dall'opposizione

PRESIDENTE: propone, al fine di fare chiarezza e decidere su come debbano procedere i lavori consiliari in relazione al testo prodotto in Aula dalla Giunta regionale, di sospendere la seduta e convocare la Commissione per il Regolamento.

CIARLO (PD): chiede all'opposizione di procedere nell'esame degli emendamenti e di rappresentare di volta in volta le proprie posizioni politiche.

PARTE I

fonte: http://b

D'ERCOLE (Capo dell'opposizione): condivide quanto affermato dal Consigliere Ciarlo

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): dichiara che dal dibattito svoltosi in Aula, sia nelle sedute precedenti che in quella odierna, è emersa la non volontà da parte di taluni schieramenti politici di approvare la legge sul Piano Casa in relazione s[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] disciplinato dall'art. 5 avente ad oggetto "la riqualificazione delle aree urbane degradate";

CARPINELLI (PD): afferma l'esigenza della Regione Campania di approvare la legge sul Piano Casa, sia per un rilancio economico del settore edile che per dotare il territorio di nuovi alloggi;

ARENA (UDC): ribadisce che il testo prodotto in Aula necessita di ulteriori approfondimenti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: afferma che il dibattito politico svoltosi in Aula è stato oltremodo costruttivo.
Dichiara altresì, che il testo degli emendamenti prodotti dalla Giunta regionale recepisce sia il lavoro condiviso che le scelte politiche emerse dal confronto tra maggioranza ed opposizione; chiede, pertanto, di procedere nei lavori consiliari, al fine di non vanificare il lavoro fatto fino ad oggi, esaminando i subemendamenti e in relazione ad essi gli emendamenti che non sono stati ritirati.

ROMANO (FI): dichiara di condividere le affermazioni del Vice Presidente Valiante ed esorta il Consiglio a procedere nei lavori consiliari nel rispetto del confronto tra le parti politiche.

RONGHI (MPA): riconosce al Vice Presidente Valiante l'onesta politica ed intellettuale laddove sottolinea che l'iter di approvazione della legge sul Piano Casa deve essere lineare.

PRESIDENTE: passa all'esame degli emendamenti e comunica che gli emendamenti 3.41 - Anzalone, 3.42 e 3.43 – Scala ed altri, sono ritirati dai rispettivi proponenti.
Dichiara decaduti gli emendamenti 3.44 - Sagliocco, 3.45 – Sena e 3.46 – Ferrara per l'assenza dei proponenti in Aula.
Comunica che gli emendamenti 3.47, 3.48 e 3.49 - Martusciello e 3.50 – Anzalone sono ritirati dai proponenti.
Comunica che il subemendamento 3.51.1 – Brusco e che gli emendamenti 3.51 – Brusco ed altri, 3.52 - Martusciello, 3.53 e 3.54 – Scala ed altri, 3.55 - Martusciello, 3.56, 3.57, 3.58, 3.59 e 3.60 - Scala ed altri, 3.61 – Ronghi e Brusco, 3.62 e 3.63 – Martusciello, 3.64, 3.65, 3.66, 3.67, 3.68, 3.69, 3.70 e 3.71 – Scala ed altri sono tutti ritirati dai rispettivi proponenti.
Dichiara decaduto il subemendamento 3.52.1 – Mastranzo.
Comunica che l'emendamento 3.72 - Ragosta, assente, viene fatto proprio dal Consigliere Pasquale Marrazzo e accantonato per l'esame successivo.
Dichiara decaduto l'emendamento 3.73 – Ferraro per l'assenza del proponente.
Comunica che gli emendamenti 3.74 - Ronghi e Brusco e 3.75 – Scala ed altri sono ritirati dai rispettivi proponenti.

PRESIDENTE – passa all'esame dell'emendamento 3.76 - Ronghi e Brusco che è illustrato dal Consigliere Ronghi. Lo pone in votazione per alzata di mano e il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - comunica che:
gli emendamenti 3.77, 3.78 e 3.79 – Scala ed altri, 3.80 – Martusciello, 3.81, 3.82, 3.83 e 3.84 – Scala ed altri, 3.85 - Martusciello, 3.86, 3.87, 3.88, 3.89, 3.90, 3.91, 3.92, 3.93, 3.94 e 3.95 – Scala ed altri, 3.96 – Martusciello, 3.97, 3.98, 3.99, 3.100, 3.101 e 3.102 – Scala ed altri, 3.103 – Martusciello, 3.104 e 3.105 – Scala ed altri, sono tutti ritirati dai rispettivi proponenti;
l'emendamento 3.106 - Mastranzo è decaduto;

PARTE I

fonte: http://b

gli emendamenti 3.107, 3.108, 3.109, 3.110 e 3.111 - Martusciello sono ritirati;
l'emendamento 3.112 - Gagliano è decaduto;
l'emendamento 3.113 - Brusco e Ronghi è ritirato;
gli emendamenti 3.114, 3.115, 3.116, 3.117, 3.118, 3.119, 3.120, 3.121 e 3.122 – Scala ed altri sono ritirati;
PRESIDENTE – passa all'esame degli e[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] Romano e Marrazzo, e l'[illegible] - Ronghi e Brusco, coincidenti, i quali illustrati dal Consigliere Marrazzo Pasquale e posti in votazione per alzata mano con consequenzialità non sono approvati dal Consiglio.
PRESIDENTE - comunica che:
l'emendamento 3.125 - Ronghi e Brusco, è ritirato;
l'emendamento 3.126 – Mocerino ed altri è ritirato;
gli emendamenti 3.127, 3.128, 3.129, 3.130, 3.131, 3.132, 3.133, 3.134, 3.135 e 3.136 - Scala ed altri, sono ritirati;
il subemendamento 0.0.3.137.1.1 - Sena è ritirato;
il subemendamento 0.0.3.137.1 - Romano e Marrazzo, è ritirato;
l'emendamento 3.137 - Romano e Marrazzo, è ritirato;
gli emendamenti 3.138, 3.139 e 3.140 – Scala ed altri sono ritirati;
l'emendamento 3.141 – Ragosta è ritirato;
gli emendamento 3.142, 3.143, 3.144 e 3.145 – Scala ed altri sono ritirati;
l'emendamento 3.146 - Ferraro è decaduto;
gli emendamenti 3.147, 3.148, 3.149 e 3.150 – Scala ed altri, sono ritirati;
l'emendamento 3.151 e 3.152 – Sena sono ritirati;
PRESIDENTE - pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 3.153 – Ronghi e Brusco ed il Consiglio non approva.
PRESIDENTE: comunica che:
gli emendamenti 3.154 e 3.155- Scala ed altri sono ritirati;
l'emendamento 3.156 - Polverino è decaduto;
PRESIDENTE – dà lettura dell'emendamento 3.157 – Mastranzo, lo pone in votazione per alzata di mano e il Consiglio non approva; dà lettura dell'emendamento 3.158 - Ronghi e Brusco, lo pone in votazione per alzata di mano e il Consiglio non approva; dà lettura dell'emendamento 3.159 - Ronghi e Brusco, lo pone in votazione per alzata di mano e il Consiglio non approva; dà lettura dell'emendamento 3.160 - Ronghi e Brusco, lo pone in votazione per alzata di mano e il Consiglio non approva; pone in votazione per alzata di mano con il parere contrario della Giunta e del Presidente della Commissione l'emendamento 3.161 - Ronghi e Brusco e il Consiglio non approva; pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 3.162 - Ronghi e Brusco e il Consiglio non approva.
PRESIDENTE – comunica che:
l'emendamento 3.163 - Martusciello è ritirato;
l'emendamento 3.437- Gagliano è decaduto;
l'emendamento 3.165 - Martusciello è decaduto;
gli emendamenti 3.166 e 3.167 - Scala ed altri sono ritirati;
l'emendamento 3.168 – Martusciello è ritirato;
gli emendamenti 3.169, 3.170, 3.171, 3.172, 3.173, 3.174 e 3.175 - Scala e altri sono ritirati;
l'emendamento 3.176 - Martusciello è ritirato;
gli emendamenti 3.177, 3.178, 3.179, 3.180, 3.181, 3.181, 3.182 e 3.183 – Scala ed altri sono ritirati.
PRESIDENTE – dà lettura dell'emendamento 3.184 - Mastranzo, che lo illustra e sul quale sono intervenuti i Consiglieri Marrazzo Pasquale, Sommese, Rosania e il Vice Presidente della Giunta regionale Valiante che propone di accantonarlo per risistemarlo ed integrarlo all'interno dell'articolato accogliendo le indicazioni sostanziali emerse dagli interventi.

n. 29 del 14 luglio 2010
PARTE I
fonte: http://b

PRESIDENTE – prende atto, dichiara accantonato l'emendamento che sarà riformulato e comunica che:
gli emendamenti dal 3.185 al 3.209, tutti a firma dei Consiglieri Scala ed altri, sono ritirati;
l'emendamento 3.210 – Martusciello è ritirato;
gli emendamento 3.211 - Scala ed altri, 3.212 - Martusciello, 3.213 e 3.214 - Scala ed altri, 3.215 - Martusciello, 3.216 - Scala e altri, 3.217 - Martusciello sono ritirati dai rispettivi proponenti;
gli emendamenti dal 3.218 al 3.222 - Scala e altri sono ritirati;
l'emendamento 3.223 – Rosania ed altri è ritirato dai proponenti, perché il contenuto con riferimento all'utilizzo dei materiali che consentirebbero un miglior rendimento energetico è assunto nell'emendamento riproposto dalla Giunta;
l'emendamento 3.224 - Mastranzo è accantonato;
gli emendamenti dal 3.225 al 3.242, tutti a firma dei Consigliere Rosania e altri, sono ritirati;
PRESIDENTE – passa all'emendamento 3.243 - Anzalone, fatto proprio dal Consigliere Ronghi, che lo illustra. Lo pone in votazione per alzata di mano e il Consiglio non approva.
Passa all'emendamento 3.244 – Rosania, che lo illustra. Lo pone in votazione per alzata di mano con il parere favorevole del Presidente della Commissione e il Consiglio approva all'unanimità.
Passa all'emendamento 3.245 - Anzalone, che è ritirato dal proponente nel preannunciare il suo voto contrario all'articolo 3;
PRESIDENTE – comunica che:
gli emendamenti 3.246 e 3.247 - Martusciello sono ritirati;
gli emendamenti dal 3.248 al 3.252 – Scala e altri, sono ritirati;
l'emendamento 3.253 - Scala ed altri è ritirato;
gli emendamenti dal 3.254 al 3.256 - Rosania ed altri sono ritirati;
l'emendamento 3.257 - Brusco e Mastranzo, è ritirato;
gli emendamenti dal 3.258 al 3.262 – Scala ed altri sono ritirati;
l'emendamento 3.263 - Errico, è decaduto;
gli emendamenti dal 3.264 al n. 3.267 – Scala e altri, sono ritirati;
l'emendamento 3.268 - Ronghi e Brusco, è ritirato;
l'emendamento 3.269 - Ferraro, è decaduto;
gli emendamenti dal 3.270 al 3.272 – Scala e altri, sono ritirati;
gli emendamenti 3.273 - Brusco e Mastranzo, 3.274 e 3.275- Scala e altri, 3.276 - Martusciello, 3.277 - Scala e altri, 3.278 - Martusciello, sono tutti ritirati dai rispettivi proponenti.
PRESIDENTE: passa all'emendamento 3.279 – Ronghi e Brusco sul quale il Consigliere Ronghi chiede la votazione per appello nominale con il sistema di votazione elettronica. Lo pone in votazione e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	12
Contrari	24
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE - comunica che :
gli emendamenti 3.280 e 3.281 Scala ed altri, 3.282 - Ronghi e Brusco, 3.283, 3.284, 3.285 e 3.286 - Scala e altri, 3.287 - Martusciello, 3.288, 3.289, 3.290 e 3.291 - Scala e altri, 3.292 - Martusciello, 3.293, 3.294 e 3.295- Scala e altri, 3.296 - Martusciello, 3.297 – Scala e altri, 3.298 - Martusciello, 3.299, 3.300, 3.301, 3.302 e 3.303 – Scala e altri, 3.304 - Casillo, 3.305 - Anzalone, 3.306 - Martusciello, 3.307 – Martusciello, 3.308,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I
fonte: http://b

3.309, 3.310, 3.311, 3.312, 3.313, 3.314, 3.315, 3.316, 3.317, 3.318 e 3.319 – Scala e altri, 3.320 e 3.321 - Anzalone, 3.322 - Mastranzo, 3.323 e 3.324 - Martusciello, 3.325 – Scala e atri, 3.326 e 3.327 - Martusciello, 3.328, 3.329, 3.330, 3.331, 3.332, 3.333 e 3.334 – Scala e altri, 3.335 e 3.336 - Martusciello, 3.337 - Valiante e Mocerino, 3.338, 3.339, 3.340, 3.341, 3.342, 3.343, 3.344, 3.345, 3.346, 3.347, 3.348, 3.349, 3.350, 3.351, 3.352, 3.353 e 3.354 scala e altri, 3.355 e 3.356 - Martusciello, sono tutti ritirati dai rispettivi proponenti;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 14 Aprile 2010 PARTE I

l'emendamento 3.357 - Errico, è decaduto per l'assenza del proponente;

l'emendamento 3.358 - Martusciello, 3.359 - Passariello, 3.360, 3.361, 3.362, 3.363, 3.364, 3.365, 3.366, 3.367, 3.368, 3.369 e 3.70 – Scala e altri, 3.371 - Martusciello, 3.372, 3.373, 3.374, 3.375, 3.376, 3.377, 3.378, 3.379, 3.380, 3.381, 3.382, 3.383, 3.384 e 3.385- Scala e altri, sono tutti ritirati dai rispettivi proponenti;

l'emendamento 3.386 – Gagliano è decaduto;

gli emendamenti 3.387, 3.388, 3.389 e 3.390 – Scala e altri, 3.391 – Martusciello sono ritirati dai proponenti;

l'emendamento 3.392 – Mastranzo è decaduto;

l'emendamento 3.393 - Ronghi e Brusco è accantonato su richiesta dei proponenti;

l'emendamento 3.394 – Valiante e altri, 3.395, 3.396, 3.397 e 3.398 - Scala e altri, 3.399 - Martusciello, sono ritirati dai rispettivi proponenti.

PRESIDENTE - passa all'emendamento 3.400 - Scala e altri, che è illustrato dal Consigliere Rosania e sul contenuto del quale intervengono i Consiglieri Rosania, Oliviero, Marrazzo Pasquale e Carpinelli.

ROSANIA (Sin. e Lib.) - chiede di accantonare l'emendamento per approfondimento.

PRESIDENTE: prende atto, dichiara accantonato l'emendamento 3.400 e comunica che:

gli emendamenti 3.401 e 3.402 - Scala ed altri, 3.403 - Mastranzo e Brusco, 3.404 e 3.405 - Martusciello, 3.406 - Ronghi e Brusco e 3.407 - Martusciello, sono ritirati dai rispettivi proponenti;

l'emendamento 3.408 - Gagliano è decaduto;

l'emendamento 3.409 - Brusco e Mastranzo, 3.410 – Scala ed altri e 3.411 - Anzalone, sono ritirati dai rispettivi proponenti.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 3.412 - Ronghi e Brusco, che il Consiglio non approva e comunica che:

gli emendamenti 3.413, 3.414, 3.415, 3.416, 3.417, 3.418 e 3.419 – Martusciello, 3.420, 3.421, 3.422, 3.423, 3.424 e 3.425 – Scala ed altri, 3.426 – Anzalone, 3.427 – Passariello, 3.428 e 3.429 – Sena, 3.430 e 3.431 – Valiante ed altri, 3.432 e 3.433 - Martusciello sono tutti ritirati dai rispettivi proponenti;

i subemendamenti 0.3.434.1 e 0.3.434.2 - Scala sono decaduti poiché l'emendamento 3.434 – Scala ed altri è ritirato;

gli emendamenti 3.435 – Scala ed altri e ritirato;

l'emendamento 3.436 - Ciarlo è ritirato;

l'emendamento 3.437- Gagliano è decaduto.

PRESIDENTE – comunica che è necessario discutere gli emendamenti che durante l'iter di approvazione sono stati accantonati per un ulteriore approfondimento prima di passare all'esame dell'emendamento 3.438 interamente sostitutivo dell'articolo 3; e precisamente gli emendamenti 3.400 – Scala ed altri, 3.393 – Ronghi e Brusco, 3.324 - Martusciello, 3.72 - Ragosta e il 3.184 - Mastranzo .

ROSANIA - dichiara di ritirare l'emendamento 3.400 e chiede che in sede di coordinamento tecnico del testo si tenga conto dei contenuti dell'emendamento riferibili all'articolo 2 bis.

fonte: http://b

PRESIDENTE – passa all'emendamento 3.393 - Ronghi e Brusco.

RONGHI - chiede di verificare dalla lettura dell'emendamento 3.438, prodotto dalla Giunta, interamente sostitutivo dell'articolo 3, se i contenuti degli emendamenti accantonati sono in esso ricompresi.

PRESIDENTE – nel verificare che il testo dell'emendamento 3.438, che si dà per letto in c[illegible] di tutti i consiglieri, ricomprende i contenuti degli emendamenti accantonati 3.393, 3.324, 3.72 e 3.184, dichiara che si può procedere al voto dell'articolo 3 ritenendo decaduti gli emendamenti accantonati. Concede la parola al consigliere Anzalone, che ne ha fatto richiesta.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ANZALONE – interviene per dichiarazioni di voto e dichiara di essere contrario all'approvazione dell'articolo 3 in quanto afferma, tra l'altro, che premia coloro che hanno commesso abusi edilizi.

CARPINELLI (PD), AMATO (PD) e CIARLO (PD) evidenziano che le affermazioni del Consigliere Anzalone sono del tutto personali;

NOCERA (PRC) - afferma che quanto dichiarato dal collega Anzalone segnala, comunque, un disagio politico.

MASTRANZO (UDC) - sottolinea che quanto espresso dal Consigliere Anzalone fa emergere una sorta di inquietudine e di troppi distinguo. **IOSSA (GRUPPO MISTO)** - sostiene che le suddette dichiarazioni "sono inaccettabili" e che comunque debbono essere precisate.

VALIANTE - afferma che è opportuno riportare il dibattito in una corretta e giusta discussione per non ostacolare il prosieguo dei lavori.

Abbandonano l'Aula per dissenso politico i Consiglieri Passariello e Mastranzo.

IL PRESIDENTE - dichiara che l'art. 3 è stato approvato a maggioranza e concede la parola al Consigliere Ronghi che chiede di intervenire sull'ordine dei lavori.

RONGHI (MPA): riferisce che in data 1 ottobre 2009 la stampa regionale ha dato notizia del grave inquinamento degli impianti gestiti nella regione Campania dalla società Hydrogest di Villa Literno; che successivamente si è recato sul posto per ispezionare gli impianti e che in data odierna, 3 dicembre 2009, due lavoratori sono stati oggetto di licenziamento da parte della società suindicata per il solo fatto di aver fornito spiegazioni al Consigliere medesimo. Chiede, pertanto, al Vice Presidente della Giunta regionale di intervenire sulla vicenda. Sottolinea, altresì, il senso di responsabilità dimostrato in Aula dall'opposizione durante i lavori consiliari convocati sul Piano Casa.

Stampato il 24/04/2010

VALIANTE, Vice Presidente del Consiglio regionale: dichiara l'impegno della Giunta regionale ad intervenire sulla vicenda denunciata dal consigliere Ronghi.

SCALA (La Sinistra): rappresenta all'Aula che anche la società Termo meccanica che gestisce gli impianti di depurazione della Foce Sarno, ha licenziato un lavoratore, e al pari dell'azienda Hydrogest non garantisce una corretta gestione degli impianti.

DIODATO (PDL) - sollecita la chiusura dei lavori consiliari in quanto afferma che è stato superato l'orario di convocazione.

CIARLO(PD), OLIVIERO (PE- PSE PER SINISTRA E LIBERTA') D'ERCOLE (PDL) e ROMANO (PDL) -dichiarano di non essere d'accordo sulla richiesta del Consigliere Diodato.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL) – esprime solidarietà ai lavoratori licenziati dalle aziende suindicate e chiede un intervento urgente da parte della Giunta nella gravissima vicenda.

IL PRESIDENTE - propone di convocare la Conferenza dei Capigruppo per stabilire sul

fonte: http://b

prosieguo dei lavori, tenuto conto che l'Aula non esprime accordo e su impulso del Consigliere Ronghi sottopone alla votazione l'ordine del giorno r.g. 215/4 "Gestione destinazione delle attività e dei beni sequestrati o confiscati ad organizzazioni criminali" presentato dal Consigliere Amato approvato a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Ascierto della Ratta.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno r.g. 223/4 "Soluzioni a sostegno dei lavoratori dell'Azienda Fquattro di Caivano ex Cirio" che è approvato all'unanimità dal Consiglio. Infine dichiara tolta la seduta alle ore 20.55 e convoca la Conferenza dei Capigruppo per stabilire il calendario dei lavori consiliari.

I lavori terminano alle ore 20.55

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *03 dicembre 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 47 DELLA SEDUTA DI

CONSIGLIO REGIONALE DEL 3 DICEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 19 del 1° Aprile 2010
PARTE I

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

Inizio lavori ore 11.07

PRESIDENTE: Buongiorno ai pochi colleghi presenti e al Vice Presidente Valiante che è sempre qui con noi.
Aggiorniamo la seduta alle ore 12.30 perché c'è la concomitanza del seminario sul diritto all'affettività delle persone recluse che si sta svolgendo al ventunesimo piano, molti Capigruppo sono impegnati in questo incontro.
Aggiorno la seduta alle ore 12.30.

La seduta sospesa alle ore 11.08 riprende alle ore 13.05 con la presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: Chiede di intervenire il Consigliere Sommese.
SOMMESE (PD): Chiedo di slittare la seduta alle 14.30, dando la possibilità di arrivare ad un testo condiviso.
PRESIDENTE: L'Aula è d'accordo, quindi, riprendiamo la seduta alle ore 14.30.

La seduta sospesa alle ore 13.06 riprende alle ore 15.02

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE: Processo verbale numero 45, seduta del Consiglio regionale del 24.11.2009, se non ci sono obiezioni si dà per letto e approvato.
Letto e approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che in data odierna sono assenti per malattia i Consiglieri: Brancaccio, Buono e Mocerino.
Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Misure di rivalutazione dei locali storici" reg. gen. n. 519, ad iniziativa del Consigliere Maisto. Assegnata alla IV Commissione per l'esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

fonte: http://b

PRESIDENTE: "Modifiche alla legge regionale 10 aprile 1996, n. 8 - Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" reg. gen. n. 520, ad iniziativa dei Consiglieri Ascierto Della Ratta, Ermanno Russo ed altri.
Assegnata alla VIII Commissione per

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modalità di reclutamento del personale dei Piani Sociali di Zona" reg. gen. n. 509, ad iniziativa dei Consiglieri Casillo e Brusco.
Assegnata alla I Commissione per l'esame e alla VI Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente disegno di legge:
"Istituzione del registro regionale della promozione sociale ai sensi della legge n. 383 del 7 dicembre 2000 e dell'Albo regionale delle cooperative sociali, legge n. 381 dell'8 novembre 1991.
Integrazioni e modifiche alla legge regionale n. 11/2007" (Con allegati) – (Delibera di Giunta regionale n. 1731 del 20 novembre 2009). Reg. gen. n. 518, ad iniziativa della Giunta regionale Assessore De Felice.
Assegnato alla VI Commissione per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

n.29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Seguito dell'esame del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: Ricordo che in data 30 settembre si è svolta la discussione generale, nella seduta dell'8 ottobre è stato approvato l'articolo 1, nella seduta del 21 ottobre è stato approvato l'articolo 2, nella seduta del 28 ottobre è cominciato l'esame dell'articolo 3, nelle sedute del 4, del 24 e del 26 novembre è proseguito l'esame dell'articolo 3.

Adesso dovremmo passare all'approvazione dell'emendamento 3.40 a firma del Consigliere Ronghi e del Consigliere Brusco.

SOMMESE (PD): Prima di dare inizio ai lavori vorrei chiarire un po' anche in che

fonte: http://b

modo vogliamo articolare questa seduta e comunicare anche che, dopo il lavoro fatto in queste ore, abbiamo un testo ritenuto più o meno condiviso. Pertanto, inviterei il Governo, l'Assessore Forlenza, se è d'accordo, se l'assemblea condivide, di procedere articolo per articolo, magari, su questo testo che abbiamo condiviso con tutta l'Aula, un testo che rispetto alle [illegible]iarie è anche modificato. Una [illegible]lato, chiederei di dare una copia a tutti i Consiglieri in modo che possano collaborare ai lavori dell'Aula con questo testo. Se l'Assessore e il Governo sono d'accordo, aspetto di comprendere.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: Se il testo non è stato consegnato penso che passi come maxiemendamento da parte del Governo.

FORLENZA, Assessore demanio e patrimonio: Poiché raccolgo l'invito del Presidente della Commissione, c'è un testo su cui si è lavorato, la Giunta intenderebbe procedere nel modo seguente: deposito un emendamento articolo per articolo, faccio presente che abbiamo comunque bisogno di una riscrittura, dato che abbiamo già votato l'articolo 2 bis, quindi, depositerei, se siamo d'accordo, tutti insieme, o se si preferisce, articolo per articolo, singoli emendamenti ad ogni articolo in modo che questi possano costituire oggetto di esame da parte dell'Assemblea.

PRESIDENTE: Abbiamo approvato gli articoli, per quanto riguarda il resto, dall'articolo 3 in poi, viene presentato dal Governo, articolo per articolo, un emendamento, quindi, tutti gli altri emendamenti sarebbero ritirati. Vorrei dire all'Aula che gli emendamenti, se si accerta questo percorso, sostanzialmente presentati decadono tutti, se l'Aula accetta.

MARRAZZO P.(PDL): Credo che possiamo esprimerci rispetto alla richiesta avanzata dal Governo, nella persona dell'Assessore Forlenza, nel momento in cui abbiamo avuto la possibilità di vedere i vari articoli come sono stati riformulati, cioè, se contengono gli argomenti di discussione che abbiamo svolto in queste settimane, in questi mesi, quindi, ci vorrebbero per lo meno 15 minuti.

PARTE I

PRESIDENTE: Per il momento risulta depositato, ci prendiamo, oggettivamente, una ventina di minuti. Marrazzo fa una richiesta, vorrebbe leggere il testo così com'è stato riformulato, tutti i Consiglieri devono avere una copia, abbiamo bisogno, oggettivamente, di una ventina di minuti. Sospendiamo i lavori per una ventina di minuti.

La seduta sospesa alle ore 15.12 riprende alle ore 17.00

PRESIDENTE: **La seduta è aperta.**

D'ERCOLE (PDL): Vorrei chiedere all'Aula e anche al Governo se, in relazione alla proposta che ha fatto l'Assessore, cioè quella di ritenere presentati emendamenti sostitutivi degli articoli, questa sia compatibile con la nostra necessità di mantenere in vita alcuni emendamenti, poiché l'emendamento, articolo per articolo, sostitutivo, potrebbe far venire meno tutti gli emendamenti, su questo abbiamo difficoltà perché ci sono alcuni emendamenti che vogliamo discutere e, comunque, far votare, allora, dobbiamo capire come possiamo rendere compatibili le due cose

PRESIDENTE: C'è stata la proposta del Governo, l'ho detto prima che questa proposta, nella sostanza, se erano emendamenti agli articoli, se questi emendamenti vengono votati, sostanzialmente, non c'è la possibilità di

fonte: http://b

legare gli emendamenti esistenti all'articolo.

RONGHI (MPA-NPSI): Questa volta ci troviamo a cospetto di una legge che è di un grande rilievo, di una grande importanza, ma anche di una grande pericolosità. Operando su questa legge con approssimazione, con mancanza di chiarezza e con la mancanza di regole [illegible] il rischio di fare una [illegible], di fare una legge che non risponde neanche alle volontà che molto spesso emergono in quest'Aula e corriamo addirittura il rischio di fare una legge che dovrà essere sottoposta ad una serie di interpretazioni e siccome parliamo di una legge temporanea, che ha una durata limitata, corriamo il rischio di fare una legge non legge, i rischi sono enormi. La norma principe di quest'Aula, del Consiglio regionale in genere ma di tutte le aule parlamentari, è quella di garantire ad ogni deputato e ad ogni Consigliere regionale, la chiarezza e l'interpretazione non solo delle regole, ma di cosa si va a discutere e a ragionare. Mi trovo presentato, in questo momento, non dei subemendamento, non degli emendamenti, un nuovo articolato, cioè, articoli interi che sono sostitutivi di articoli di un provvedimento legislativo di cui stiamo discutendo da tempo e sui quali ho presentato una serie di emendamenti che oggi non me li ritrovo più su questo che è un nuovo testo, perché siamo al cospetto, colleghi Consiglieri, di un articolato nuovo, che io devo leggere parola per parola, virgola per virgola, punto per punto per capire che cosa è cambiato da questo testo al testo originale.

Questi subemendamenti, che non sono subemendamenti, tanto è vero che non è scritto da nessuna parte che è subemendamento, dovrebbero essere irricevibili. Ultima versione, ore 14.00, l'articolo 3 è riformulato nel modo seguente, articolo 3 e via. L'articolo 4 è riformulato nel modo seguente, e via, così per l'articolo 4 bis, l'articolo 5, l'articolo 6, l'articolo 7, l'articolo 8, l'articolo 9, ci troviamo al cospetto di nuovi provvedimenti. I miei emendamenti presentati sul testo all'ordine del giorno come vanno più articolati su questo testo o su quello? Voglio approvare la legge sul piano casa, ma non voglio fare né un inciucio, né una legge discriminante né una cattiva legge. Non posso consentire che si venga in Aula con un nuovo provvedimento. Vorrei capire questo nuovo provvedimento cosa modifica al vecchio provvedimento. Siccome non è previsto, perché non c'è, questi non sono subemendamenti, questi sono articoli sostitutivi, sarò costretto a guardarlo integralmente. Richiamo alla responsabilità dell'intera Aula, qui non parliamo di centro destra, centro sinistra, di chi la vuole fare e chi no, stiamo parlando di una legge di grande delicatezza, una legge che potrebbe aprire delle prospettive incredibili. Quando sento che l'interpretazione al comma 5 dell'articolo 5 significa tutto e il contrario di tutto, sono preoccupato. Voglio capire che cosa significa il comma 5 dell'articolo 5, voglio capire il comma dell'articolo 2 e dell'articolo 3 che cosa significa in quanto non è chiaro, perché mentre l'Assessore mi dà un'interpretazione io me ne do un'altra, un altro Consigliere me ne dà un'altra, un altro me ne dà ancora un'altra. Oggi abbiamo molti tecnici in quest'Aula, quanti tecnici nei nostri corridoi, tantissimi! Tanti tecnici che danno lezioni diverse, io una legge la voglio fare, voglio stare qui tutta la sera, tutta la notte, ma si fa una legge vera, non si fa né una legge arruffone, né una legge che ci può portare in vicoli molto bui, non mi fate ripetere che si è sempre alla ricerca di chi è Giulietta, allora, voglio

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 giugno 2010
PARTE I

fonte: http://b

una legge chiara, la voglio da cittadino della Campania. Dobbiamo dire chiaramente che cosa significano certe cose scritte in questo articolo, almeno in questa proposizione di legge che non mi è chiara proprio perché mi ritrovo un'altra volta a discutere di un'altra legge. Siccome sono un Consigliere regionale, in questo momento non ho a disposizione gli uffici [illegible] una legge molto tecnica, non [illegible] permettermi di fare valutazioni politiche su una legge che è piena di questioni tecniche e che meritano un'interpretazione. Io lo studio l'ho fatto, l'ho fatto sul vecchio provvedimento, l'ho fatto sugli emendamenti presentati dai vari colleghi, quindi, sono pronto ad intervenire su tutto quello che è stato presentato, ma non posso essere pronto al cospetto di un nuovo provvedimento se non so neanche se le virgole sono state appostate allo stesso modo o no, qualcuno mi ha insegnato, qualche anno fa, che lo spostamento di qualche virgola in una legge così delicata, può significare qualcosa. Sono preoccupato!

Ecco perché, caro Presidente Mucciolo, faccio richiamo al suo ruolo di garante dello Statuto, del Regolamento, di quelli che sono i diritti democratici di ognuno di noi che rappresenta alcuni cittadini, quello di mettermi nella condizione di poter comprendere bene e di poter evitare di fare un ulteriore danno ai cittadini della Campania. Pertanto ribadisco che questi non sono subemendamenti, questi non sono emendamenti, questo del Governo è un nuovo testo, allora, non solo, Presidente Sommese, la invito per l'ennesima volta a dimettersi da Presidente della Commissione, perché se ogni qualvolta il lavoro che viene espletato all'interno del Consiglio regionale viene sostituito da nuovi provvedimenti che arrivano qui con la firma della Giunta, significa che questo Consiglio è continuamente prevaricato e se c'è questa prevaricazione, mi dovete spiegare perché fate i Presidenti delle commissioni. Se questo è il ragionamento chiedo, Presidente, che ci sia rispetto e che questi siano sottoposti al vaglio dei nostri uffici legislativi e vedere se sono o meno accoglibili perché secondo me non ci troviamo né a cospetto di emendamenti, né di subemendamenti, ma di un nuovo articolato.

SOMMESE (PD): Credo che si sia avuto tutto lo stile e il garbo attraverso l'Aula, i Capigruppo, le conferenze e gli incontri; alla fine sembrava tutto condiviso, ecco perché mi sono limitato nell'introduzione di questa mattina a dire che riteniamo questo testo condiviso avendo lavorato maggioranza e opposizione; l'Assessore Forlenza ha protocollato un disegno di legge rimodulato in base a quelli che erano i contributi che sono venuti da tutte le forze politiche, contributi che modificavano anche quelle che erano le opinioni originarie da parte di molte forze politiche e da parte di vari Consiglieri, anche singoli, rispetto all'assunto originario. Certamente il momento più alto di mediazione si raccoglieva in questo documento che il Governo ha presentato poco fa e ne ha dato copia a tutti i Consiglieri. Nell'ascoltare l'intervento del Consigliere Ronghi, sotto certi aspetti un po' massimalista, giusto perché siamo nella sede idonea per parlare che è l'Assemblea, vorrei sapere nel dettaglio, a quale virgola, e a quale articolo si riferisce per cui, se l'Assemblea lo ritiene, nello specifico alcuni dati della legge possono essere modificabili. Lo credo come Presidente della Commissione e penso che anche il Governo possa rivedere le posizioni originarie. Mi limiterei ad entrare nel merito delle questioni.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

fonte: http://b

RONGHI (MPA-NPSI): Questi li consideriamo subemendamenti?

SOMMESE (PD): Presidente, inviterei il Consigliere Ronghi a stare nei limiti della correttezza dell'Aula...

RONGHI(MPA-NPSI): Voglio discutere sul provvedimento e su questo subemendamento e andiamo su tutto il procedimento, non su quello che sta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

idente della Commissione.

E: Ronghi tu sei stato ascoltato, ascoltiamo anche il Consigliere Sommese.

SOMMESE (PD): Credo che dobbiamo rispettare tutti, io ho rispettato Ronghi quando ha parlato, adesso sto esprimendo con garbo la mia opinione e quindi vorrei comprendere, nel merito, quali sono le virgole e quali sono i momenti migliorativi al testo. Ritengo che anche gli emendamenti si possono discutere perché certamente non alterano l'articolato che il Governo ha protocollato e quindi entrare nel merito delle questioni. Questa è una decisione che spetta al Governo e al Presidente.

FORLENZA, Assessore al Demanio e patrimonio: Non vorrei che si aprisse una questione procedurale che ripropone un dibattito importante che abbiamo già fatto la volta scorsa. Vorrei precisare che dal punto di vista tecnico formale questi della Giunta sono subemendamenti con ciò che comporta in termini regolamentari sui quali il Presidente già all'atto della sospensione, quando il Governo ha depositato i suoi emendamenti si è espresso.

Non mi sembra ci sia niente di strano, nel senso che la tecnica di modificare un testo portando anche un emendamento che addirittura sostituisca l'intero testo, è una tecnica nota e legittima, la può utilizzare qualunque Governo in qualunque Parlamento e non è vietata neanche dallo Statuto e dal Regolamento di questo Consiglio. Faccio presente che mentre noi discutiamo in quest'Aula, in questo momento il Governo nazionale, esattamente alla stessa ora, si può controllare sul sito del Governo, sta discutendo in Consiglio dei Ministri il maxi emendamento alla finanziaria con cui tra poche ore sarà sostituita dal Governo in carica integralmente la finanziaria; che poi non possa piacere nel merito, questo è un problema di voto, chi è contrario vota contro, chi è favorevole vota a favore, non mi sembra ci sia nessun attentato alla sovranità di nessuna assemblea elettiva, essa è la tecnica del subemendamento, anche comprensivo di un intero testo. Credo che, negli ultimi anni, lo dimostri la cronaca parlamentare dei governi di qualunque coalizione e colore, lo ripeto, lo dimostra ciò che sta accadendo a Roma esattamente in questo momento, esattamente il Consiglio dei Ministri delle ore 18.00 di oggi con il maxi emendamento alla finanziaria, poi è un problema di merito, ma sul problema di merito si può essere favorevoli e contrari.

Aggiungo ancora un'altra cosa e mi avvio alla conclusione, perché è un intervento breve, non di merito, solo procedurale; gli articoli 3 e 4 non potevano non essere riscritti alla luce dell'espressione di volontà di questo Consiglio che ha votato l'articolo 2 bis che modifica portando nel corpo di quel testo una parte dell'articolo 3 e una parte dell'articolo 4. Faccio presente all'Aula che L'articolo 5, non è altro che la riformulazione corretta di un testo di emendamento che è depositato agli atti di questo Consiglio non da oggi, ma da circa un mese. Ovviamente quel testo presenta le modifiche che sono state il frutto delle riflessioni che sono intercorse la scorsa settimana in Conferenza dei Capigruppo e nei giorni che sono passati, degli altri

n. 29 del 14 aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

articoli non si è mai discusso e credo che non c'è bisogno che io mi ci soffermi.
Questo voglio dire, dopodiché va chiarito che non vi è nessun atto di prevaricazione da parte della Giunta; non facciamo altro che fare ogni settimana una seduta del Consiglio in cui si dice "prendiamo del tempo per vedere di raccogliere le indicazioni" poi , in forma collaborativa, la [illegible] "si fa carico – perché la [illegible] consente – di proporre un emendamento che raccoglie quelle indicazioni", poi arriva l'emendamento della Giunta e diventa un malinteso atto di prevaricazione. Vorrei che questo fosse chiarito, l'ho detto alla fine dell'intervento della volta scorsa e lo dico adesso in tono molto pacato che nessuno intende violare il rispetto della sovranità dell'Assemblea,però non vorrei che questo significasse non votare il testo. Altro tipo di preoccupazione è quella del Consigliere D'Ercole, credo che la Giunta si sia fatta carico di scrivere un testo che rappresenta il punto più plausibile di un dibattito che va avanti da mesi e che ha visto tutti coinvolti, con toni ed accenti diversi. Su una legge importante come questa è indispensabile la collaborazione e le correzioni di tutte le forze politiche; su di essa a livello tecnico abbiamo lavorato a lungo e ringrazio anche il Consigliere Marrazzo che su questo testo ha contribuito con differenti visioni. Questo è un testo che, secondo noi del Governo, rappresenta il punto più plausibile di convogliamento, di coesione e di convergenza di un dibattito che si è espresso in questo Consiglio, nelle sedi debite. Ringrazio il Presidente della Commissione perché il dibattito su questo testo si è svolto in Commissione e affianco alla Commissione. Credo che ci sia un'esigenza, non vorrei riaprire ancora un dibattito e credo non sia interesse di nessuno aprirlo. In tutti questi giorni ho sentito dire che i cittadini della Campania attendono questa legge; come Giunta possiamo dire una sola cosa, abbiamo presentato un testo, abbiamo raccolto istanze, stiamo collaborando con il Consiglio, non c'è nessuna offesa allo Statuto, al Regolamento, neanche nessuna offesa a quella che è la normale tecnica legislativa e di dibattito parlamentare o consiliare. Penso che possiamo fare una sola cosa, se i cittadini della Campania aspettano questa legge, adesso si può fare una sola cosa: votarla.

RONGHI (MPA-NPSI): Presidente, credo che qualcuno debba spiegare all'Assessore Forlenza che non si trova alla Camera dei Deputati, ma si trova al Consiglio regionale, non certamente per colpa mia perché negli anni '70 non c'ero, che ha un proprio regolamento e quel regolamento va rispettato. Non può pensare che quel Regolamento non esiste più, perché è carta straccia, è un Regolamento che noi attuiamo in pieno e nulla può significare la richiesta di fiducia del Governo nazionale, queste sono questioni che riguardano quest'Aula e in quest'Aula ci atteniamo alla nostra regolamentazione. Qualcuno spiegasse all'Assessore Forlenza, il sostituto della Cundari, che io non ho detto che non voglio fare la legge, voglio fare la legge però voglio le garanzie che io posso discutere su tutto ciò che abbiamo all'ordine del giorno. Per quanto mi riguarda, la questione tecnica non è una questione di forma, è di sostanza, ho necessità di discutere i miei emendamenti sul provvedimento e discutere anche la proposta consociativa e non ho capito bene quello che ha detto Forlenza, se consociativa del prodotto che ha messo in campo adesso il Governo, che voglio discutere ma voglio discutere in questo subemendamento. Qualcuno spiegasse all'Assessore Forlenza che c'è la volontà di

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

votarla questa legge, ma non una legge qualsiasi. Il suo incitamento "vogliamo, votiamo qualcosa" non trasform una legge importante per questa Regione in un mattone elettorale, io non ci sto. Voglio votare una legge che dia delle risposte serie, reali, concrete e non una di quelle leggi che non sono chiare; qualcuno questo lo deve far capire.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

devo dire all'Assessore Forlenza, che il dovere e il diritto di leggermi cosa voi scrivete e anche dove appostate i punti e virgole, dal momento che non mi fido di questa Giunta e neanche di chi ha scritto materialmente questo provvedimento, perché la mancanza di fiducia è nella mia potestà. Spieghiamolo che esiste un Regolamento e che quel Regolamento va rispettato, anche da chi ha l'arroganza di presumere di avere la propria maggioranza politica, trasversale, come meglio credo e che tutto questo può significare la riduzione dei diritti che il Regolamento consente in quest'Aula a ogni Consigliere regionale. Questo è quanto, poi per me possiamo e dobbiamo discutere punto per punto, andare su tutti gli emendamenti. Non ho avute le risposte che dovevo avere ai quesiti che ho posto e secondo me, le chiederanno anche gli amici de La Sinistra, a meno che non abbiamo cambiato posizione, per avere chiarezza delle cose scritte in questo appunto. Lo voglio capire durante il ragionamento che intendo fare su questi provvedimenti. Non ho detto che non voglio fare la legge, qualcuno lo spieghi all'Assessore Forlenza.

D'ERCOLE (PDL): Vorrei rappresentare, nella più assoluta trasparenza e solarità, perché quando si discute di cose che riguardano la collettività abbiamo il dovere di raggiungere gli obiettivi, che questi obiettivi ci sono stati indicati dal Governo centrale in un'intesa con questa Regione e noi quegli obiettivi li vogliamo raggiungere, l'abbiamo fatto discutendo qui, discutendo fuori di qui. Dopodiché abbiamo trovato dei punti di convergenza che però, Assessore, non hanno eliso totalmente la necessità politica, qui è proprio di questo che si tratta, di discutere in Aula alcuni punti con quegli emendamenti che avevamo presentato, non tutti gli emendamenti, si tratta di pochissimi emendamenti che vorremmo comunque discutere, discutere e votare, perché ci sono esigenze politiche che devono distinguere maggioranza e opposizione, questa è la ragione per cui chiedo questa possibilità, di poter esercitare questo diritto anche in presenza di emendamenti sostitutivi. Il collega Ronghi ha una diversa visione sostenendo che questo non consente più di discuterlo oggi, questo documento è altra questione.

RONGHI (MPA-NPSI): Voglio discuterlo oggi, però dobbiamo discuterlo punto per punto.

D'ERCOLE (PDL): Ma noi punto per punto dobbiamo discuterlo, non è che possiamo discutere un punto si e l'altro no.

RONGHI(MPA-NPSI): Questo va come subemendamento e non come sostitutivo di tutti gli emendamenti presentati.

D'ERCOLE (PDL): Per essere sostitutivo deve essere sempre subemendamento. Non ci formalizziamo, a me interessa che intorno e all'interno di questa discussione i nostri pochi emendamenti che sono di natura politica, possano essere discussi e votati, dopodiché potremmo affrontare anche il tema dell'interpretazione di qualche dizione, ma questa è altra discussione, lo faremo al momento in cui arriviamo al punto in cui dobbiamo discutere. Nel frattempo chiedo ci venga garantita questa possibilità.

PRESIDENTE: Ci sono due problemi di natura diversa se l'emendamento o

n. 2 del 14/01/2010
PARTE I

fonte: http://b

subemendamento, come lo vogliamo chiamare, proposto dalla Giunta viene accolto dall'Aula perché è il risultato del confronto che si è sviluppato in Aula e fuori dall'Aula, allora questo emendamento o subemendamento che modifica la strutturazione della legge nel suo complesso, fa cadere un po' tutto il resto. Avverto anche che c'è un'esigenza politica [illegible] discutere alcuni emendamenti [illegible] hanno presentato. A questo punto dovremmo sospendere, fare una Giunta per il Regolamento e vedere dove fare la scelta degli emendamenti, questo lo dico per avere una posizione di costruzione, fare la scelta degli emendamenti che voi volete discutere e quindi vedere dove legarli per cercare al momento opportuno di discuterli. Dobbiamo fare necessariamente una sospensione, fate la scelta degli emendamenti, andiamo nella Giunta per il Regolamento e cerchiamo di metterci d'accordo su come procedere, perché altrimenti ci troviamo di fronte a conflitti di tipo regolamentare. Occorre trovare il sistema per andare avanti e quindi licenziare il provvedimento anche in nottata, non ho problemi, altrimenti se andiamo nella discussione dei Regolamenti e del Regolamento non ci troveremo più, dobbiamo trovare un percorso sostanzialmente condiviso. Il percorso condiviso potrebbe essere la proposta che ho fatto.

CIARLO (PD): Capisco l'esigenza politica del collega D'Ercole, ma è anche vero che abbiamo discusso a lungo su questa proposta di legge. Naturalmente le soluzioni procedimentali che propone il Presidente del Consiglio sono ineccepibili, però vorrei anche far osservare al collega D'Ercole che sui subemendamenti della Giunta ci sarà una discussione in Aula, dove per l'opposizione, a mio avviso, c'è tutta la possibilità di esprimere il proprio punto di vista e di rimarcare gli emendamenti presentati che siano difformi da questo testo; ci sarà, ovviamente, una discussione sul subemendamento.

RONGHI (MPA-NPSI): State parlando Pd e PDL?

CIARLO (PD): Sto parlando all'Aula, sto rispondendo a un intervento che c'è stato.

RONGHI (MPA-NPSI): Ti stai rivolgendo solo al PDL, allora parlate tutti e due io aspetto fuori.

CIARLO (PD): Per la verità, sto parlando a tutta l'Aula, ma in particolare all'opposizione, cui chiedo di far valere l'esigenza politica di sottolineare la presenza dei propri emendamenti all'interno della discussione che avverrà articolo per articolo. Questa strada è praticabile sia perché l'opposizione sa benissimo a quali emendamenti vuole dare rilievo, sia perché, in realtà, i subemendamenti della Giunta, in alcune parti, riproducono quasi integralmente, con i dovuti aggiustamenti tecnici, il testo già presentato. Se l'opposizione accedesse a questa proposta, potremmo proseguire i lavori, con il pieno impegno, da parte nostra, di dare rilevanza politica alle posizioni della minoranza. Diversamente, dovremmo accogliere l'ipotesi indicata dal Presidente.

D'ERCOLE (PDL): Se c'è l'impegno che ogni volta che arriviamo all'argomento sul quale abbiamo l'emendamento che vogliamo discutere ci fate tirar fuori l'emendamento e discutiamo e votiamo l'emendamento legandolo al subemendamento, noi possiamo anche andare avanti così.

MARRAZZO P.(PDL): E' del tutto evidente che la proposta del Capo dell'opposizione è una proposta di buonsenso, siccome un attimo fa è stata posta una questione regolamentare, è nello

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
N. Speciale del 14 aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

stile di questo Consiglio, abbiamo sempre rispettato le prerogative di tutti noi Consigliere regionali, credo che alla fine il problema di fatto non esiste perché l'articolo 3 del testo di legge uscito dalla Commissione è pochissimo distante dall'articolo 3 presentato come subemendamento, come pure l'articolo 4 e come pure l'articolo 5 sul quale c'erano già nenti. Quindi, raccogliendo tutti, mi pare che si possa discutere partendo dall'articolo 3 della Commissione, con gli emendamenti, quelli che restano, quelli che si ritirano, quelli che si discutono, alla fine il subemendamento che aveva più che altro il senso di coordinamento rispetto all'articolo 1, 2 e 2 bis già approvati, può essere di traccia in questo lavoro per mantenere, ritirare o sostenere alcuni emendamenti. Credo che se veramente c'è la volontà di andare avanti, si parte dall'art. 3 come licenziato dalla Commissione con gli emendamenti che si intendono discutere e si verifica con il 3.438 se c'è qualche cosa che non va, oppure è coordinato, credo che sia il modo migliore per andare avanti rispettando sia le giuste esigenze che poneva Ronghi, sia quelle che poneva Ciarlo, sia quelle che poneva D'Ercole facendo uno sforzo complessivo

PRESIDENTE: Se ho capito bene, propone di procedere sull'esame degli emendamenti, chi lo ritira, chi non lo ritira, chi lo vuol discutere, alla fine ci troviamo a fare che cosa? Ci troviamo con l'articolo 3 proposto dalla Giunta, se invece incominciamo con l'articolo 3 proposto dalla Giunta si apre il dibattito e dobbiamo vedere gli emendamenti, questo proposto dalla Giunta? Vorrei capire!

MARRAZZO P.(PDL): Ronghi pone una questione e dice: "io avevo il testo uscito dalla Commissione rispetto al quale ho presentato degli emendamenti, altri colleghi hanno presentato emendamenti e ho presentato, eventualmente, dei subemendamenti", quindi dice: "per me, il testo che io conosco, rispetto al quale mi sono attrezzato per studiarlo, per approfondirlo è quello uscito dalla Commissione". La Giunta ha presentato un subemendamento per ogni articolo, che di fatto non si discostano dagli articoli licenziati dalla Commissione, tranne che per un aspetto, che avendo noi nel frattempo approvato l'articolo 2 bis, quello dei famosi divieti dei vincoli, ovviamente, l'articolo 3 riscritto dal Governo tiene conto di quell'articolo presentato, mentre invece quello uscito dalla Commissione non ne poteva tenere conto. Se questa è l'esigenza, siccome è una prerogativa di tutti i Consiglieri approfondire e discutere le questioni che poi è chiamato a votare, io dico: "c'è l'articolo 3 uscito dalla Commissione con gli emendamenti e i sub emendamenti presentati, esaminiamo il testo uscito dalla Commissione", quello che la Giunta ha presentato come coordinamento anche se è un subemendamento serve di traccia prima alla Giunta e poi ai Consiglieri, è una proposta molto semplice.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): A dire la verità più tempo passa e più trovo difficoltà a capire ciò che sta accadendo in quest'Aula, perché questa mattina si è riunito il Consiglio, ha deciso una cosa, ora sembra che il Consiglio stia tentando di disconoscere ciò che abbiamo deciso questa mattina, leggo così l'intervento. Si è convocato il Consiglio questa mattina, c'è stato l'appello, il Presidente ha dato la delega, il Consiglio si è convocato ed ha delegato l'Assessore, maggioranza ed opposizione a prendere la decisione, i presenti in questo Consiglio hanno detto così. Detto questo, leggo la proposta di

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

Salvatore Ronghi in questo modo, ovvero, c'è un testo sul quale questo Consiglio sta lavorando oramai da un bel po di mesi, ci sono una serie di emendamenti, non è possibile non continuare su quella discussione, poiché è stata trovata un'intesa e ci sono degli emendamenti sostitutivi al testo, questi emendamenti non possono essere votati ab origine, perché? Il [illegible] sostanzialmente questo, gli [illegible] restano in campo ed il subemendamento si vota alla fine del percorso, perché se c'è un'intesa quel subemendamento presentato dalla Giunta, che dovrebbe essere votato ab origine, facendo cadere tutti gli emendamenti, in campo viene votato alla fine, si fa la discussione sugli emendamenti che sono in campo, sull'articolato che è in campo e alla fine si vota quel subemendamento. E' semplicemente questo, non c'è bisogno né di convocare la Giunta per il Regolamento e non c'è bisogno neanche di fare altro, però penso che dietro ci sia qualche altra cosa, penso che ci sia qualcuno che questa legge, ahimè, non la vuole votare perché non è soddisfatto nemmeno delle mediazioni che sono state trovate. Se qualcuno pensa che anche sulla questione dell'articolo 5, i 15 mila metri quadri sono troppo pochi, è bene che questo lo dica apertamente, perché su quella vicenda a mio avviso, poiché tutti hanno parlato di un Piana Casa che deve andare incontro alle famiglie e non alle famiglie dei costruttori, a mio avviso si è trovata un'ottima mediazione perché a fronte dei 10 mila metri quadri con un 20% di edilizia residenziale pubblica, ovvero, 2 mila metri quadri per il popolo, con questa mediazione si arriva a 10.500 per gli imprenditori che giustamente devono fare un utile e si passa dai 2 mila metri quadri per il popolo a 4500 per il popolo, ovvero 25 alloggi in più. Se qualcuno non è d'accordo su questo, è bene che lo dica subito, è inutile che facciamo discussione e arriviamo a mezzanotte, facciamolo subito, oramai sono 8 mesi che parliamo di questo, se si vuole andare oltre è bene che si dica, noi stiamo facendo i moralisti da un bel pò di tempo, ma ogni cosa ha un limite, quindi, è bene che siamo adulti e vaccinati, è bene che le cose le chiamiamo per nome e per cognome e se su questo piano dobbiamo chiudere, è bene che chi vuole chiudere, chi vuole continuare a fare ostruzionismo, perché oramai ci sono delle forze politiche che fanno ostruzionismo in quest'Aula da un po' di tempo, lo dica apertamente e la si smetta con questo gioco.

CARPINELLI (PD): Colleghi, una bellissima inchiesta oggi è stata pubblicata su "Repubblica", a pagina 22: "Piano Casa, un milione di stanze in più, l'impatto delle leggi regionali, 60 miliardi di euro e 16 mila fabbricati ricostruiti, demoliti e ricostruiti, investimenti per milioni e milioni di euro, nuove case, nuovi quartieri, una nuova realtà economica per le regioni che hanno approvato la legge". Mi appello al vostro senso di responsabilità, anch'io domani, dopodomani, questa notte, vorrei leggere una bella pagina su "Repubblica" in cui si scrive che l'economia della nostra regionale nel settore edile è in ripresa per investimenti e per nuove abitazioni.

ARENA (UDC): Signor Presidente, colleghi Consiglieri, non so se a termine di regolamento oggi siamo in condizione di procedere, di andare avanti, l'unica certezza è che in pratica oggi, da circa tre quarti d'ora ho un altro testo, in ragione del quale ho delle difficoltà perché, caro collega, mi è stato consegnato una mezz'oretta fa, non di più, ma anche l'altra volta, sempre in quest'Aula dissi: "non sono un giurista, non sono un economista, tento di rappresentare

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

la mia comunità, però mi sembra un fatto scontato che dovendo legiferare, ho necessità di capire e di capir bene", perché a me interessa poco, caro collega Scala, dei 10 mila, dei 15 mila o dei 16 mila metri quadri, a me interessa dare delle certezze all'intera comunità campana e quando il collega Ronghi, evidentemente, dice che non ci sono certezze, fa riferimento a bisogna fare in modo che la ...tativa sia quanto meno possibile, messa in discussione e faccio un esempio: lui parlava dell'articolo 5, che da 10 mila sono passati a 15 mila, per me possono essere ridotti anche a 5 mila l'importante è che diamo delle regole certe all'intera comunità. C'è chi ad esempio ha un lotto di 7 mila e deve sapere se può intervenire o meno rispetto ai 5 mila, chi ha un lotto di 15 mila e 100 deve sapere se può intervenire o meno in ragione di questa norma in funzione dei 15 mila. Solo e solamente chiarezze perché noi, che dovremo mettere in campo delle norme certe, non possiamo dare adito agli altri di interpretarle in maniera diversa. A conclusione del mio ragionamento, cari colleghi e caro Presidente, sono esterrefatto perché oggi posso dire di non essere in condizione di poter dare un proprio parere a quello che mi è stato consegnato due minuti fa.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Credo, tuttavia, che tutto il dibattito che c'è stato su questa legge in queste settimane passate, tutto sommato ci ha portato ad un risultato positivo, però non vorrei che diventassimo più bravi di Penelope nel disfare un giorno quello che abbiamo fatto in una settimana. In effetti, sono state sviluppate una serie di visioni di questa norma che hanno portato ad una decisione, ad una soluzione finale, che tiene conto di tutti i problemi posti in campo, naturalmente, il fatto nuovo qual è? Che tutto questo lavoro è sintetizzato nei subemendamenti presentati dal Governo, che non sono l'opposto di quello che si era concluso. Dentro questo subemendamento è compreso il lavoro comune e sono ribadite le scelte che erano già state, in precedenza, fatte. Non si è detto, lo ha detto già l'Assessore Forlenza molto chiaramente, che questi subemendamenti annullano le indicazioni, che attraverso gli emendamenti, erano state poste sulla norma. L'unico sforzo che si richiede, per procedere, non per fermarsi o per scavalcare le posizioni, questo credo che nessuno lo voglia, è che se emerge una posizione politica di un Consigliere dell'opposizione che dice: "ho proposto questo emendamento, voglio che il Consiglio si pronunci su questo" è giusto che ciò avvenga. Chiaramente, essendoci una condizione già definita che consente di poter procedere, questi emendamenti che si integrano o si contrappongono vengono valutati sulla base di quello che è scritto nella norma e di quello che si vuole modificare di volta in volta. Il lavoro da fare credo che sia un sacrificio che possiamo fare, lo dico a Ronghi che ha posto una questione regolamentare. Le regole, lo ripeto, spesso servono, ma prima delle regole serve il sapersi regolare. Credo che dopo tutto questo lavoro, per noi, saperci regolare, significa far convergere nella sostanza i problemi che ci sono in questo Consiglio.

Allora, se c'è la volontà di far sopravvivere il subemendamento predisposto, che non se l'è sognato né l'Assessore Forlenza nè la Giunta regionale in quanto sono subemendamenti emersi dal dibattito che si è tenuto in Consiglio, dalle posizioni che sono state manifestate, quindi, sono subemendamenti che raccolgono la sintesi di quello che era sintetizzabile nel provvedimento. Allora occorre lo sforzo di

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

raccordare gli emendamenti che sono ancora in Consiglio nel momento in cui si discutono i vari articoli, a partire dall'articolo 3 che come diceva prima Ciarlo, avendo fatto, per esempio, il 2 bis, questo richiede alcune modifiche agli articoli successivi. Tutto questo discorso lo sviluppiamo man mano che si procede alla lettura e alla approvazione dei vari articoli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

idamento presentato dal sembra che questo sia un lavoro regolare, rispettoso, un lavoro normale per un Consiglio regionale che ha fatto tutta questa fatica in queste settimane, non si è immaginato di inventarsi una soluzione da un momento all'altro e di portarla qui per dire: "questa è la soluzione, prendere o lasciare, questo nessuno lo ha detto e nessuno lo potrebbe nemmeno dire, quindi, su questo, se c'è uno sforzo di convergenza e c'è la volontà di arrivare alla soluzione, come pure Ronghi ha dichiarato: "voglio che la legge si approvi" credo che l'unico lavoro possibile al punto in cui siamo arrivato è quello di partire dai testi rielaborati e di verificare quali emendamenti, di volta in volta, si vogliono discutere. Si discutono e si procede, non possiamo stare ancora ad un dibattito di carattere generale, non reggerebbe più, non avrebbe più un senso, questo, secondo me, dovrebbe essere un richiamo regolamentare al Presidente. Non si può riaprire il dibattito generale sulla legge su ogni problema che viene fuori, rifacciamo daccapo la discussione generale, credo che adesso bisogna procedere nella discussione sulla base dei subemendamenti e sulla base degli emendamenti che vivono. Si discutono gli articoli a partire dal 3, e via via, chi vuole proporre, all'interno del nuovo articolato degli emendamenti, si discutono e si procede. Mi sembra che questo sia il fatto più normale che si possa fare, indipendentemente da quello che prevedono i regolamenti, se vogliamo far si che prevalga il sapersi regolare rispetto agli appigli.

ROMANO (PDL): Certamente su un argomento del genere mi sembra che di discussione generale ne abbiamo fatta più di qualcuna, quindi, penso che sia opportuno evitare questo tipo di percorso, però, certamente, il collega Ronghi ha posto dei problemi di carattere tecnico che mi sembrano superabili sia dall'intervento del capo dell'opposizione sia da quello di Pasquale Marrazzo. Penso, infatti, che in alcuni interventi non ci sia una motivazione tecnica, bensì il pretesto di riaprire nuovamente il discorso di carattere generale. E' chiaro che su questa legge non si possono soffocare né dibattiti, né ragionamenti, ma piuttosto ritengo si debba procedere nei lavori, discutendo i vari articoli, con i relativi emendamenti. Quindi, credo che potremmo andare avanti con i lavori e avere una discussione aperta, un confronto chiaro, senza un minimo di forzatura e andare in maniera tranquilla avanti. Anche la questione della Giunta per il Regolamento mi sembra possa essere superata, e allora faccio un invito al collega Ronghi in quanto ritengo che le sue preoccupazioni non esistano, poiché nessuno vuole impedire la discussione sugli emendamenti presentati.

RONGHI (MPA-NPSI): Ancora una volta con soddisfazione e piacere devo rilevare che almeno in questo Consiglio c'è qualcuno che rappresenta un po' di saggezza, questo lo individuo nella persona del Vice Presidente Valiante il quale, contrariamente agli altri Capigruppo che hanno pensato di fare altre cose , perché in quest'Aula si interviene a vuoto, ha colto nel segno la questione. Ringrazio il Presidente Mucciolo per essere stato rispettoso delle norme del Regolamento e che ha tentato di aiutare quest'Aula

n. 25 del 14 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

chiedendo la convocazione della Giunta per il Regolamento in merito all' impostazione regolamentare proposta dal Presidente che è saggia e rispettosa del Regolamento. La norma vorrebbe che si discutesse prima la proposta presentata, in caso di approvazione crollano tutti gli altri emendamenti. Quando il Presidente del Consiglio pone la questione, ed io ho

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

là, qualche sprovveduto Capogruppo che ha detto: "ditemi quali sono i 3 – 4 emendamenti e ragioniamo" questo significa offendere la volontà dei Consiglieri regionali. Quando si dice: "dammi i 3 – 4 emendamenti" si vuole continuare in quel rapporto privilegiato per quelli che possono o non possono essere portati avanti in quest'Aula.

La politica non è acqua, però siamo allagati. Caro Vice Presidente, oggi andiamo avanti nei lavori su questa legge in deroga al Regolamento e che sia questa un'eccezione e non una regola. Significa far proprio quello che lei ha proposto, che si darà uguale dignità agli emendamenti presentati e si discuterà sull'articolo proposto e poi sugli emendamenti, perché io, Presidente, la voglio rassicurare che per quanto riguarda il sottoscritto, lo dico anche all'Assessore Forlenza, a prescindere non c'è nessuna volontà di fare l'ostruzionismo, rivendicare o parlare, non c'è questa volontà! C'è solo la volontà di rispettare i procedimenti mettendoci nelle condizioni di leggere cosa è scritto in questo documento per poi evidenziare, di volta in volta, quelli che sono in dubbio. Più di chi fa il finto comunista, sono per dare le case al popolo, poi ci scontreremo su questo. Se le cose stanno così, una cosa è chiara, ne approfitto, perché lo ha detto quello che una volta pensava di essere comunista, invece è comunista per sbaglio. Utilizzi soltanto il termine "comunista" senza esserlo, perché non lo sei! E' un fatto di dignità! Come fatto di dignità e come battaglia sociale sicuramente, uno che si abbassa il pantalone continuamente non lo è! Se vale il concetto che dice lui, allora dovremmo portare quel famoso comma 5 dell'articolo 5 a 100.000 metri, perché significa fare 300.000 alloggi nuovi, che sono quelli che servirebbero. Quello che voglio che non emerga da quest'Aula, quello che poi ha detto il Capogruppo, quello di dire: "abbiamo fatto la mediazione per passare da 10.000 a 15.000 metri"; quali interessi ho io sulla mediazione da 10.000 a 15.000 metri? Non mi interessa un tubo! Voglio che non ci sia la grande speculazione in questa Regione, ma che ci sia una giusta risposta al bisogno di questa Regione che è economico da una parte e che è anche di alloggi popolari dall'altra perché la Regione ha preso 500 milioni di euro destinati all'edilizia popolare e li ha messi nel buco della sanità e non per costruire le case per la povera gente. Diamo vita e dignità a tutti gli emendamenti presentati, poi saremo noi a dire quello che può essere ritirato, ma che nessuno si permetta di dire in quest'Aula: "ditemi quali sono i 3 – 4 emendamenti che su quelli ragioniamo!".

PRESIDENTE: Se dobbiamo seguire la strada indicata dal Vice Presidente Valiante, nella sostanza, dobbiamo esaminare, dico esaminare, perché uno può ritirare gli emendamenti che sono stati presentati sul testo rimodificato e ripresentato dalla Giunta. Emendamento 3.41, a firma del Consigliere Anzalone, è ritirato.

Emendamento 3.42, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, è ritirato.

Emendamento 3.43, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, ritirato.

Emendamento 3.44, a firma del Consigliere Sagliocco, è decaduto.

fonte: http://b

Emendamento 3.45, a firma del Consigliere Sena, è decaduto.
Emendamento 3.46, a firma del Consigliere Ferrara, è decaduto.
Emendamento 3.47, a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Emendamento 3.48, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.49, a firma del Consigliere [illegible] ritirato.
[illegible] 3.50, a firma del Consigliere Anzalone, è ritirato.
Subemendamento 3.51.1, a firma del Consigliere Brusco, è ritirato.
Emendamento 3.52, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.53 e 3.54 sono ritirati.
Emendamento 3.55, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.56, a firma dei Consiglieri Scali e Cammardella, è ritirato.
Emendamento 3.57, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, è ritirato.
Emendamento 3.58, a firma dei Consiglieri Giusto, Scala, Cammardella, è ritirato.
Emendamento 3.59, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Rosania, è ritirato.
Emendamento 3.60, a firma dei Consiglieri Scala e Cammardella, è ritirato.
Emendamento 3.61, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco, è ritirato.
Emendamenti nn. 3.62 2 3.63 a firma del Consigliere Martusciello, sono ritirati.
Gli emendamenti dal n. 3.64 al n. 3.71 a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Chessa, Giusto e Rosania, sono ritirati.
Subemendamento a firma del Consigliere Mastranzo, 3.72.1, è decaduto.
Emendamento 3.72, a firma del Consigliere Ragosta, viene fatto proprio dal Consigliere Pasquale Marrazzo. Lo accantoniamo.
Emendamento 3.73, a firma del Consigliere Ferraro, è decaduto.
Emendamento 3.74, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

RONGHI (MPA-NPSI): Siccome ho potuto leggere nell'articolo successivo presentato che già c'è stata la riduzione per le aree dimesse da 5 a 3 anni e questa andava in quella direzione, lo ritengo riportato nell'articolo successivo, pertanto questo è ritirato.
PRESIDENTE: E' ritirato.
Emendamento 3.75, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella ed altri, è ritirato.
Emendamento 3.76, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
RONGHI (MPA-NPSI): Questo lo sostengo perché qui ci vuole l'impegno della Giunta. Presidente, dal primo momento ho sostenuto che questo provvedimento legislativo doveva essere e deve essere un'occasione vera per questa Regione, abbiamo un problema che ci ha lasciato in eredità l'ex Assessore Di Lello che è quello delle aree cosiddette "le Vie di fuga" facendo un piano che non resiste, non regge, noi dobbiamo intervenire in quelle aree, perché è vero che non dobbiamo consentire nuove volumetrie, ma è altrettanto vero che dobbiamo creare delle aree a valle del Vesuvio, tutte quelle occasioni per poter veramente creare le vie di fuga in maniera seria e concreta. Volevo cogliere l'occasione di questa legge per dare questo tipo di segnale, ecco perché dico che potevamo consentire anche il miglioramento delle vie di fuga e quindi intervenire su eventuali ristrutturazioni o meno in quelle aree per dare la possibilità a quei Comuni di potersi esprimere. So, perché nella mia volontà complessiva ci dovrebbe essere l'approvazione di una nuove legge che riguarda quell'area, però attenzione stiamo facendo una legge che non si applicherà per tutti i Comuni che stanno intorno al Vesuvio, perché avendo lì il vincolo delle aree che sono in relazione a quelle che sono le problematiche relative al cosiddetto piano per il Vesuvio ci troviamo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 14 aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

impossibilitati a qualsiasi intervento. Ecco perché con questo emendamento voglio porre una questione. Chiedo che si voti questo emendamento per andare a fare questa considerazione in aree che attualmente, con questa legge non darebbe nessuna possibilità.

SOMMESE (PD): Il Consigliere Ronghi, pone un problema serio, l'abbiamo detto [illegible]troduzione dei lavori, ma [illegible] ascoltato la Commissione e tutta l'Assemblea, che dobbiamo rinviare ad una rivisitazione della legge 21 e non in questa sede. Quindi non è accoglibile.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamenti nn.3.77, 3.78, 3.79 a firma Scala ed altri, sono ritirati.

Emendamento n. 3.80, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamenti nn. 3.81, 3.82, 3.83, 3.84 a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Chessa, Giusto e Rosania sono ritirati.

Emendamento n. 3.85, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamenti nn. 3.86, 3.87, 3.88, 3.89, 3.90, 3.91, 3.92, 3.93, 3.94, 3.95, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Chessa, Giusto e Rosania, sono ritirati.

Emendamento n. 3.96, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamenti nn. 3.97, 3.98, 3.99, 3.100, 3.101, 3.102, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, sono ritirati.

Emendamento 3.103, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamenti nn. 3.104, 3.105, a firma dei Consiglieri Cammardella, Scala e altri, sono ritirati.

Emendamento 3.106,a firma del Consigliere Mastranzo, è decaduto.

Emendamento 3.107,a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamento 3.108,a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamento 3.109,a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamento 3.110,a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamento 3.111,a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamento 3.112, a firma del Consigliere Gagliano, è decaduto.

Emendamento 3.113, a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi, è ritirato.

Emendamenti nn. 3.114, 3.115, 3.116, 3.117, 3.118, 3.119, 3.120, 3.121, 3.122 , a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Giusto, Rosania e Chessa, sono ritirati.

Emendamento 3.123, a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo, ce n'è un altro coincidente l'emendamento 3.124, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

Dobbiamo votarlo? Li votiamo tutti e due? Sono identici. Votiamo prima il 3.123.

MARRAZZO P. (PDL): In effetti, questa è un'ulteriore precisazione, chiediamo l'ampliamento del 20%, abbiamo soltanto inteso chiarire che quanto previsto dalla legge 21 del 2003, cioè l'adeguamento igienico – sanitario per gli edifici esistenti ovviamente non viene cancellato con questa legge che è una legge straordinaria rispetto a una legge ordinaria approvata dal Consiglio regionale. Non so se sono stato chiaro. Penso anch'io che sia pleonastico, proprio perché è pleonastico lasciamolo.

PRESIDENTE: Lo dobbiamo mettere ai voti?

MARRAZZO P. (PDL): Si.

PRESIDENTE: Mi sembra sia dello stesso contenuto anche il 3.124. Sono uguali, se mettiamo in votazione il 3.123 è ritirato l'altro.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 69 del 14 aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Pongo in votazione l'emendamento 3.123. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: L'emendamento 3.124 è lo stesso. Votiamolo lo stesso.
Pongo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 3.125, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco, è ritirato.
Emendamento 3.126, a firma dei Consiglieri Valiante, Mocerino, Arena e Pica.
MARRAZZO P. (PDL): Giusto un minuto di sospensione, il collega Mastranzo chiede il testo degli emendamenti presentati dalla Giunta che non ha avuto.
MASTRANZO (UDEUR): Stava qua adesso non c'è più.
PRESIDENTE: Diamo un testo al Consigliere Mastranzo.
Emendamento 3.126, a firma dei Consiglieri Mocerino, Valiante e Arena, è ritirato.
Emendamenti nn. 3.127, 3.128, 3.129, 3.130, 3.131, 3.132, 3.133, 3.134, 3.135, 3.136, a firma dei Consiglieri Cammardella, Scala e altri, sono ritirati.
Subemendamento 0.0.3.137.1.1, a firma del Consigliere Sena, è ritirato.
Subemendamento 0.0.3.137.1, a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo, è ritirato.
Emendamento 3.137 a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo.
Lo leggo: all'articolo 3, comma 2, la lettera g) è così sostituita: "Per gli edifici di cui all'Art. 1, lettera b), è consentito in alternativa all'ampliamento, la modifica di destinazione d'uso da volumetria esistente non residenziale a volumetria residenziale per una quantità massima del 20% della volumetria esistente". E' ritirato.
Emendamenti nn. 3.138, 3.139, 3.140, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.141, a firma del Consigliere Ragosta, è ritirato.
Emendamento 3.142, 3.143, 3.144, 3.145, a firma dei Consiglieri Cammardella, Scala e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.146, a firma del Consigliere Ferraro, è decaduto.
Emendamenti nn. 3.147, 3.148, 3.149, 3.150, a firma dei Consiglieri Giusto, Rosania e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.151, a firma del Consigliere Sena, è ritirato.
Emendamento 3.152, a firma del Consigliere Sena, è ritirato.
Emendamento 3.153, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 3.154, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella ed altri, è ritirato.
Emendamento 3.155, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, è ritirato.
Emendamento n. 3.156 , a firma del Consigliere Polverino, è decaduto.
Emendamento n. 3.157, a firma del Consigliere Mastranzo.
Lo leggo: all'articolo 3, comma 2 aggiungere le lettere h, i, l:
H) Su fabbricati rurali, posti al di fuori dalle aree vincolate, ai quali è concesso il cambio della destinazione ad uso abitativo;

fonte: http://b

I) gli incrementi abitativi sono consentiti in deroga all'art. 9 , Legge regionale 35/87 PUT;
L) Le distanze vanno applicate per le sole parti esterne alla sagoma dell'originario edificio.
Pongo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 3.158, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
Pongo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 3.159, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
Pongo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento n. 3.160, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 3.161, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
RONGHI (MPA-NPSI): Posso chiedere il Governo cosa ne pensa di questo emendamento?
SOMMESE (PD): No, escludiamo i centri storici nella legge.
PRESIDENTE: C'è il parere contrario del Governo.
Pongo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 3.162, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
Pongo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

n.20 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 3.163, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.437, a firma del Consigliere del Consigliere Gagliano, è decaduto.
Emendamento 3.165, a firma del Consigliere Martusciello, è decaduto.
Emendamenti nn. 3.166, 3.167, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, sono ritirati.
Emendamento n. 3.168, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamenti nn. 3.169, 3.170, 3.171, 3.172, 3.173, 3.174, 3.175, a firma dei Consiglieri Scala e altri sono ritirati.
PRESIDENTE: Emendamento 3.176, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamenti 3.177, 3.178, 3.179, 3.180, 3.181, 3.182, 3.183 a firma dei Consiglieri Scala, Rosania ed altri sono ritirati.
Emendamento 3.184 a firma del Consigliere Mastranzo, lo leggo, articolo 3, comma 3, lettera a) aggiungere dopo costruttive: "sostenibili l'impiego di materiali eco – compatibili e procedure che garantiscano prestazioni energetiche ed alti standard ambientali secondo le leggi vigenti (secondo i criteri dei bioedilizia)".

fonte: http://b

MASTRANZO (UDEUR): Sono un po' perplesso, come si fa a non votare questo emendamento? Io già guardavo i colleghi che lo davano per scontato, si è parlato di speculazione edilizia, si è parlato di invasione dei territori, si è parlato di aree protette e mi rivolgo in modo particolare agli amici, i cosiddetti ambientalisti o estremisti di sinistra. Parlo al Presidente [illegible]ssione, è vergognoso non [illegible] questi argomenti dopo che sulla stampa, questo lo dico all'amico Rosania, avete speso fiumi di parole inutili contro certi scempi e a favore dell'ambiente. Quando si parla di questo disegno di legge, questo lo voglio dire perché deve rimanere, deve rimanere a futura memoria, nella memoria degli Assessori, del Governo, quando si dice che con questa legge si rilancia il settore dell'edilizia e qui vorrei sentire un po' gli amici ambientalisti, ex di sinistra, come si catalogano ancora, non ci si rende conto che la maggioranza dell'imprenditoria campana non sa che certi impianti per le tecnologie energetiche alternative sono a titolo gratuito. Con questa legge non si accentua la pubblicizzazione, addirittura si pone quasi come vincolo ostativo quando si parla di rilanciare le imprese dell'edilizia, ma l'impresa delle tecnologie energetiche alternative, cari amici, caro Rosania, come spesso dite, è attività produttiva pulita, che potrebbe impiegare tanti giovani in un settore in cui per operare, molto spesso, si è costretti a trasferirsi fuori dalla nostra regione. Allora, diciamoci la verità, su questa legge mi sono un po' preoccupato dell'edilizia rurale e delle tecnologie energetiche alternative, mi rivolgo al Vice Presidente. Poi non ho frequentato più Commissioni perché si discuteva di altro, di altro che non interessava al nostro gruppo ed al sottoscritto. Sull'emendamento precedente, questo lo dico anche all'Assessore che stimo molto, il sottoscritto a nome del gruppo ha presentato degli emendamenti relativi a correzioni tecniche, ma siete tanto intasati che non avete nemmeno letto che sono delle mere correzioni. Tutto questo dopo che per mesi avete deviato la stampa e le aspettative delle persone per arrivare ad un accordo ipocrito, questo è il punto sul quale dovrebbero riflettere in modo particolare color che si dichiarano a favore dello sviluppo compatibile, della protezione della vivibilità. Io dico al Governo, forse non lo sa, come anche molti Consiglieri, che la Campania è all'ultimo posto come indice di vivibilità. A Milano, in Lombardia, c'è stata una denuncia al Presidente della Regione Lombardia, al Sindaco del Comune di Milano per lo sforamento sui livelli di inquinamento ambientale. Agli amici della sinistra, agli ambientalisti, ma a tutti quanti, volevo ricordare, non so se il Presidente, il Governo lo sa, che Napoli è al primo posto per gli sforamenti così come in gran parte della Regione Campania. Se siamo secondi non è che possiamo gioire perché Milano è prima, siamo nel gruppo di testo, quindi, è utile ragionare per il meno peggio, noi dovremmo lavorare al meglio, e ripeto, ho preferito non frequentare più le ultime Commissioni, caro Rosania, cari amici, che avete tempestato la stampa per portare avanti un disegno di legge trasparente o a favore dei piccoli interessi, delle aspettative della gente e non delle aspettative dei gruppi. Intanto intervengo perché sugli emendamenti che ho presentato, ho lavorato, ho letto la norma proposta, proponendo delle correzioni, lo dissi recentemente in un incontro, anche tra i Capigruppo, di lasciar là gli emendamenti, all'attenzione anche dei tecnici dell'Assessorato. Devono prendere atto della lungimiranza,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 12 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

dell'approfondimento, della capacità, anche dei tecnici dell'Assessorato di saper coordinare gli emendamenti. Una cosa è coordinare emendamenti, lo dico all'amico Rosania non perché mi riferisca a lui, una cosa è coordinare e un'altra cosa è mediare gli emendamenti. Mediare a volte significa ingoiare necessariamente dei bocconi amari, coordinare significa rispettare le [illegible]i, vedere dove vi sono delle [illegible] tecnico – giuridiche, quindi, riequilibrare e riordinare il testo. Gli emendamenti miei e del mio gruppo erano in questo senso oltre chiaramente a quello di tutelare l'ambiente. Ma come si tutela l'ambiente cari amici della sinistra? Introducendo nella norma dei paletti? Ma qui nemmeno le raccomandazioni sono accettate, quindi, immaginate se ci può essere il coraggio giuridico ed ecologico di rendere delle norme premianti; tutto questo non si è voluto fare, allora ci troviamo stretti un po' in una morsa, diciamo la verità, caro Rosania, di interessi forti. Questo è il modo di calpestare le aspettative di quei cittadini che pagano le tasse nonostante gli aumenti, dei cittadini che pagano la tassa per avere una qualità dell'ambiente diversa, di quei cittadini che pagano le tasse per avere le centraline funzionanti. In questo senso, con questa norma rischiamo, purtroppo, di approvarla perché finalmente vengano assecondate le aspettative dei cittadini, di persone singole, però dobbiamo ingoiare altri bocconi, per cui questa non è una legge buona, l'eccessiva mediazione a volte genera mostri, caro Rosania, questo è un mostriciattolo di ipocrisia anche perché, come diceva un vecchio aneddoto: "abbassate uno standard e ne elevate un altro", per cui, la questione non muta, quindi, fuori dalle ipocrisie. Mi aspettavo ciò, perché già lo so che altri emendamenti che vanno nel senso della tutela dell'ambiente e dello sviluppo di attività tecnologiche, energetiche e alternative, verranno ancora bocciati, allora? Noi con questa legge una cosa la faremo, è vero, favoriremo l'edilizia, è un settore che va incoraggiato, però certamente un'edilizia selvaggia perché un'edilizia senza limiti sull'ambiente è un'edilizia comunque selvaggia, quindi, non favorisce la qualità della vita e dell'ambiente, né favorisce lo sviluppo di attività. La verità è che molti Consiglieri, forse, non l'hanno letta bene la legge, o forse tirati per la giacca su alcune cose, dicono: "ora siamo alla vigilia della campagna elettorale, dobbiamo favorire gli interessi, altrimenti come si fanno le compagne elettorali", quindi, si sono preferite altre strade, altre mediazioni. Caro Rosania, una volta dicesti una cosa molto bella, la voglio ripetere perché stimo la tua onestà intellettuale, però, come spesso dicevo al caro amico Ciarlo, lei parla come docente o come Capogruppo? Molto spesso noi siamo schizzofrenici, quindi, seguiamo quelli che sono i nostri sentimenti per cui a volte entriamo in politica, pressati, perché vittime di coalizioni o di altri aspetti, invece il Vice Presidente predica sempre male e razzola male. Come dicevo a Ciarlo, mi ricordo che Rosania disse: "guardate, Mastranzo condivide abbastanza le mie tesi al punto da affidarmi i suoi emendamenti". Caro Rosania, abbiamo fallito, non so se in buona fede o in mala fede, invece mi sono affidato bene perché in Rosania ho sempre visto uno spirito abbastanza autentico anche se tormentato esistenzialmente. Detto questo, chiedo anche il parere su questo emendamento del Presidente della Commissione, che è distratto perché ormai siamo in un clima diverso da quello che è il clima che ci dovrebbe essere quando un'Aula legifera. Su questo chiedo prima di tutto se anche Rosania e altri possono intervenire e motivare la bocciatura,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

peraltro chiedo, se è possibile, il voto per appello nominale dopo aver sentito il Presidente della Commissione e il Governo.

MARRAZZO P.(PDL): Faccio appello all'Assessore Forlenza, al Presidente della Commissione e alla maggioranza, in effetti l'emendamento presentato dal collega Mastranzo è accoglibile perché all'articolo "l'utilizzo di tecniche costruttive, che garantiscono prestazioni energetiche ambientali", lui vuole aggiungere che queste prestazioni energetiche – ambientali, nel rispetto dei parametri, siano garantite con l'impiego di materiali ecocompatibili e procedure che garantiscono prestazioni energetiche, quindi, credo che sia un emendamento che vada nel senso della scelta sia del decreto legge, sia dello stesso emendamento presentato dalla Giunta. Quindi, l'invito è di valutarlo in senso positivo e di accogliere l'emendamento del collega Mastranzo.

SOMMESE (PD): Condivisibile e l'abbiamo più chiaramente descritto nell'articolo 3, comma 3, poiché così come formulato l'emendamento Mastranzo non è chiaro, l'intervento di Marrazzo va riformumato e inseriamo quella parola "ecocompatibile".

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Volevo dire che ho apprezzato molto l'intervento che ha sviluppato il collega Mastranzo anche perché in effetti di questi argomenti ne abbiamo discusso molto in Commissione; debbo ringraziarlo perché ha avuto fiducia nella mia persona nel momento in cui avevamo problemi per allontanarsi dalla Commissione il fatto di affidarmi i suoi emendamenti perché fossero discussi in Commissione. A dire la verità, credo che le cose che Mastranzo ha illustrato siano cose vere, reali, tant'è che credo che il lavoro che si è fatto in questi mesi sia stato innanzitutto finalizzato a far sì che gli aspetti ambientali, di tutela del paesaggio nel loro complesso avessero maggiore rilevanza all'interno di questo disegno di legge e anche le cose che lui dice, relativamente alle questioni del materiale ecocompatibile e la bioarchitettura, credo che siano cose condivisibili per molti aspetti, come ricordava il Presidente Sommese nella riscrittura dell'articolo del comma 3. Credo che qualche passo in avanti si sia già fatto, dopodiché, però, per quanto ci riguarda, se c'è una riscrittura di quell'emendamento che tende a semplificare il modo com'è esposto, credo che siano argomenti che possano essere recuperati e recepiti pienamente se non c'è, ovviamente, un parere diverso da parte del Governo, ma credo che si possa recuperare, perché ritengo che parlare di biotetture e parlare di materiale ecocompatibili sia un fatto comunque positivo che, in qualche modo, nella riscrittura dell'articolo 3 c'è già in luce. Se bisogna meglio esplicarlo, per quanto ci riguarda, massima disponibilità, per cui, se non c'è problema da parte del Governo, il Presidente già si è espresso, per quanto ci riguarda, è un terreno che ci vede pienamente disponibili.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Tenendo conto delle cose che sono state dette, accantonerei l'emendamento, lo farei risistemare per la sua giusta collocazione all'interno dell'articolo, poi, appena risistemato si vota. Chiediamo all'Assessore Forlenza di integrare l'articolo con le indicazioni sostanziali, quindi, al di là della forma.

PRESIDENTE: Accantoniamo l'emendamento appena riformulato.

Gli emendamenti dal n. 3.185 al n. 3.209, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, sono ritirati.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

Emendamento 3.210, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.211, a firma dei Consiglieri Scala e Cammardella, è ritirato.
Emendamento 3.212, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Gli emendamenti n. 3.213 e 3.214, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, sono ritirati.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Emendamento 3.215, a firma del Consigliere Mastranzo, è ritirato.
Emendamento 3.216, a firma del Consigliere Scala e altri, è ritirato.
Emendamento 3.217, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Gli emendamenti dal n. 3.218 al n. 3.222, a firma del Consigliere Scala e altri, è ritirato.
Emendamento 3.223.

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): La nostra idea era di dare maggiore specificazione al concetto di utilizzare materiali che consentissero un miglior rendimento energetico, mi sembra che nel testo, così come viene ripresentato nell'emendamento della Giunta, questo concetto sia raccolto, per cui ritiriamo anche questo emendamento.

PRESIDENTE: Emendamento 3.223 è ritirato.
Emendamento 3.224, a firma del Consigliere Mastranzo.

MASTRANZO (UDEUR): Va nel senso delle questioni già affrontate con l'Assessore e pare che l'Assessore abbia detto che la cosa possa andare, solo perché va a completare il concetto precedente, quindi, se per l'Assessore va bene, va bene anche per me. Lo accantoniamo.

PRESIDENTE: Gli emendamenti dal n. 3.225 al n. 3.242, a firma dei Consigliere Rosania e altri, sono ritirati.

Emendamento 3.243, a firma del Consigliere Anzalone, è fatto proprio dal Consigliere Ronghi.

RONGHI (19.00): Ci credo in questo emendamento perché è vero che interveniamo nelle aree zone sismiche. Consentiamo, in quegli immobili che stanno all'interno del cratere, che sono a rischio, di poter fare degli interventi per metterli in sicurezza, perché non accogliere un emendamento del genere? Non accogliere questo emendamento significa non salvaguardare certe norme, perciò chiedo all'Aula di accogliere l'emendamento del collega Anzalone.

n.29 del 14/04/2010 PARTE I

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 3.243. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 3.244, a firma del Consigliere Rosania.

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Solo per chiedere al Governo, al Presidente della Commissione se è un terreno su cui si può discutere. Nel disegno di legge, anche nel subemendamento che viene presentato dalla Giunta, lo abbiamo già recepito questo discorso per quanto riguarda l'abbattimento e la ricostruzione, lì in modo esplicito è stato fatto. Mi domandavo se non fosse il caso di presentare questo discorso anche nell'articolo 3 dove si parla degli ampliamenti, su questo ci permettiamo di chiedere il parere del Presidente della Commissione e del Governo se è un terreno su cui si può andare all'accettazione.

SOMMESE (PD): Parere favorevole.

PRESIDENTE: Pongo ai voti l'emendamento 3.244. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 3.245, a firma del Consigliere Anzalone.
ANZALONE (PD): Parlerò sull'articolo 3, ma ritiro l'emendamento e mi oriento a votare contro. C'è una distanza stellare tra me e la maggioranza che vota questa legge.
PRESIDENTE: Emendamento 3.246, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.247, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Gli emendamenti dal n. 3.248 al n. 3.252, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.253, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e Rosania, sono ritirati.
Gli emendamenti dal n. 3.254 al n. 3.256 a firma dei Consiglieri Rosania e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.257, a firma del Consigliere Brusco e Mastranzo, è ritirato.
Gli emendamenti dal n. 3.258 al n. 3.262, a firma dei Consiglieri, Scala, Cammardella, Giusto, Rosania, sono ritirati.
Emendamento 3.263, a firma del Consigliere Errico, è decaduto.
Gli emendamenti dal n. 3.264 al n. 3.267, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.268, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco, è ritirato.
Emendamento 3.269, a firma del Consigliere Ferraro, è decaduto.
Gli emendamenti dal n. 3.270 al n. 3.272, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, è sono ritirati.
Emendamento 3.273, a firma dei Consiglieri Brusco e Mastranzo, è ritirato.
Gli emendamenti n. 3.274 e n. 3.275, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.276, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.277, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, è ritirato.
Emendamento 3.278, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.279, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco. Lo pongo ai voti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
RONGHI: 6 favorevoli e 2 contrari. Voglio l'appello nominale, non è possibile!
PRESIDENTE: Procediamo con la votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	12
Contrari	24
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamenti nn. 3.280 e 3.281, a firma dei Consiglieri Cammardella e Scala, sono ritirati. Emendamento 3.282, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
RONGHI (MPA-NPSI): Presidente le faccio notare che sono presenti 24 Consiglieri del centro – sinistra e grazie alla presenza in Aula dell'opposizione la legge sta andando avanti, questo a dimostrazione che noi vogliamo la legge e il centro – sinistra non garantisce neanche oggi 31 Consiglieri in Aula.
PRESIDENTE: Emendamento 3.282, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco, è ritirato.
Emendamenti 3.283, 3.284, 3.285, 3.286, a firma dei Consiglieri Scala e Cammardella, sono ritirati.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Emendamento 3.287, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.288, 3.289, 3.290, 3.291, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri sono ritirati.
Emendamento 3.292, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.293, 3.294, 3.295, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 84 del 14 aprile 2010

PARTE I

Emendamento 3.296, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.297, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, è ritirato.
Emendamento 3.298, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.299, 3.300, 3.301, 3.302, 3.303, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.304, a firma del Consigliere Casillo, è ritirato.
Emendamento 3.305, a firma del Consigliere Anzalone, è ritirato.
Emendamento 3.306, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.307, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.308, 3.309, 3.310, 3.311, 3.312, 3.313, 3.314, 3.315, 3.316, 3.317, 3.318, 3.319, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Chessa e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.320, a firma del Consigliere Anzalone, è ritirato.
Emendamento 3.321, a firma del Consigliere Anzalone, è ritirato.
Emendamento 3.322, a firma del Consigliere Mastranzo, è ritirato.
Emendamento 3.323, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.324, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.325, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Chessa, Giusto e altri, è ritirato.
Emendamento 3.326,a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.327, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.328, 3.329, 3.328, 3.330, 3.331, 3.332, 3.333, 3.334 a firma dei Consiglieri Cammardella e Scala, sono ritirati.
Emendamento 3.335, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.336, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.337, a firma dei Consiglieri Valiante e Mocerino, è ritirato.
Emendamento 3.338, 3.339, 3.340, 3.341, 3.342, 3.343, 3.344, 3.345, 3.346, 3.347, 3.348, 3.349, 3.350, 3.351, 3.352, 3.353, 3.354, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.355, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.356, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.357, a firma del Consigliere Errico, è decaduto.
Emendamento 3.358, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.359, a firma del Consigliere Passariello, è ritirato.
Emendamenti 3.360, 3.361, 3.362, 3.363, 3.364, 3.365, 3.366, 3.367, 3.368, 3.369, 3.70, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.371, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamenti 3.372, 3.373, 3.374, 3.375, 3.376, 3.377, 3.378, 3.379, 3.380, 3.381, 3.382, 3.383, 3.384, 3.385, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Giusto ed altri, sono ritirati.
Emendamento 3.386, a firma del Consigliere Gagliano, decaduto.
Emendamenti 3.387, 3.388, 3.389, 3.390, a firma dei Consiglieri Scala, Rosania, Cammardella ed altri, sono ritirati.

fonte: http://b

Emendamento 3.391, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.392, a firma del Consigliere Mastranzo, è decaduto.
Emendamento 3.393, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

RONGHI (MPA-NPSI): Presidente, siccome nell'articolo 2 abbiamo recuperato di abrogare il punto C) per gli interventi parchi, mi sembra ovvio che questo punto vada soppresso, considerato che non va più recuperato neanche negli altri successivi, infatti se guardate nel subemendamento del Governo non c'è più, perciò questo emendamento deve essere accolto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: Che facciamo lo mettiamo ai voti?

RONGHI (MPA-NPSI): Accantoniamolo un attimo.

PRESIDENTE: Il Consigliere Ronghi, propone di accantonarlo per vedere alla fine quando voteremo l'articolo.
Emendamento 3.394, a firma dei Consiglieri Valiante, Mocerino e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.395, 3.396, 3.397, 3.398, a firma dei Consiglieri Scala Cammardella e altri, sono ritirati.
Emendamento 3.399, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.
Emendamento 3.400, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e altri.

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Questo emendamento che avevamo mantenuto nasceva dal fatto che, probabilmente, quando abbiamo approvato l'articolo 2 bis c'è stato un refuso dal punto di vista tecnico, quindi dovremmo fare in modo da risolvere il problema. Invito, se è possibile anche il Consigliere Oliviero a specificare la sua posizione, perché dal testo definitivo che ho letto vengono eliminate le zone C), sia dei parchi regionali che dei parchi nazionali. In realtà sui parchi nazionali la lettera C) doveva rimanere anche per un problema di costituzionalità e che soltanto per un'errata interpretazione della proposta di Gennaro Oliviero si è andati in questa direzione. Se non va recuperato qui, lo recuperiamo in un'altra sede, però il problema esiste.

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Presidente, per la verità Gerardo Rosania ha ragione, perché la zona C) dei parchi nazionali è diversa dalla zona C) dei parchi regionali. Credo che il Consiglio debba prendere atto che c'è stata una difficoltà nell'interpretazione di quell'emendamento e provveda a rimediare a quell'errore dell'altra volta.

PRESIDENTE: Se ho capito bene, nei parchi regionali è possibile inserire la zona C) come aumento di volumetria, nei parchi nazionali no.

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Si, perché nella zona C) dei parchi regionali si fa riferimento allo strumento urbanistico, mentre nella zona C) dei parchi nazionali non è così.

MARRAZZO P. (PDL): Quello che il collega Rosania chiede di approvare non è una questione semplice, è una questione dirimente. Il Consiglio ha approvato l'articolo 2 bis, il quale recita, lo leggo testualmente: "...Collocati in territori di riserve naturali o di parchi nazionali o regionali nella zona A e B, oltre i limiti imposti dalla legislazione vigente per dette aree", cioè il Consiglio sulla questione zona A, zona B e zona C dei parchi nazionali si è espresso e quando si è espresso, questa opposizione non era in Aula, l'avete approvato come maggioranza, rispetto a questo c'era stato un lungo dibattito e una serie di emendamenti presentati, che prevedevano che cosa? L'eliminazione anche dai parchi nazionali, ci sono gli emendamenti basta prenderli,

fonte: http://b

delle zone C) perché si faceva riferimento anche alle misure poste in campo dalla stessa Regione, in attuazione dei POR. Se avessimo inserito tra i divieti anche le zone C) tutta una serie di misure previsto dal POR regionale, sia per l'agricoltura, sia per il turismo non erano più attuabili nelle zone C). Introdurre adesso, dopo che il Consiglio ha approvato già un articolo, o diventa, lo dico secondo il ... di vista, un elemento destabilizzante del prosieguo del dibattito, perché significa tornare indietro rispetto a decisioni già votate ed approvate.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CARPINELLI (PD): Condivido Pasquale.

PRESIDENTE: Rosania che cosa dobbiamo fare?

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Chiederei l'accantonamento per verificare una cosa, è un dubbio che abbiamo, non è nel merito è un dubbio legato alla costituzionalità o meno di un intervento del genere. Non è il problema di metterlo nell'articolo 3 o nell'articolo 4, assolutamente non è quella l'impostazione. Abbiamo verificato che per un'errata interpretazione dell'emendamento presentato da Gennaro Oliviero c'è stata questa lettura estensiva. Non vorremmo, se è questo il dubbio, che ci fosse anche una ricaduta negativa dal punto di vista costituzionale, perché entriamo in una materia che è quella della legislazione dei Parchi Nazionali. Fatta questa verifica con un attimo di tranquillità, credo che non ci siano problemi. Se il Governo non ha problemi, proporrei di accantonarlo un attimo per verificare questi aspetti.

MARRAZZO P. (PDL): Se vai a guardare abbiamo l'approvazione del piano del parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, oltre che del Vesuvio, significa che la competenza è della Regione approvare una legge che approva il piano del parco. Quindi il problema della costituzionalità che tu vuoi porre non si pone.

PRESIDENTE: Ha detto di accantonarlo un attimo per fare una verifica sulla costituzionalità o meno di quanto è stato approvato con l'articolo 2.

L'emendamento 3.400, viene accantonato.

Emendamento 3.401, a firma dei Consiglieri Scala e Rosania, è ritirato.

n. 16 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Emendamento 3.402, a firma dei Consiglieri Scala e Rosania, è ritirato.

Emendamento 3.403, a firma del Consigliere Mastranzo, è ritirato.

Emendamento 3.403 bis, a firma dei Consiglieri Brusco e Mastranzo, è ritirato.

Emendamento 3.404, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamento 3.405, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamento 3.406, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco, è ritirato.

Emendamento 3.407, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamento 3.408, a firma del Consigliere Gagliano, è decaduto.

Emendamento 3.409, a firma dei Consiglieri Brusco e Mastranzo, è ritirato.

Emendamento 3.410, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella ed altri, è ritirato.

Emendamento 3.411, a firma del Consigliere Anzalone, è ritirato.

Pongo in votazione l'emendamento 3.412 a firma del Consigliere Ronghi e Brusco. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamenti 3.413, 3.414, 3.415, 3.416, 3.417, 3.418, 3.419 a firma del Consigliere Martusciello sono ritirati.

fonte: http://b

Emendamenti 3.420, 3.421, 3.422, 3.423, 3.424, 3.425 a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella ed altri sono ritirati.
Emendamento 3.426 a firma del Consigliere Anzalone è ritirato.
Emendamento 3.427 a firma del Consigliere Passariello è ritirato.
Emendamento 3.428 a firma del [illegible]na è ritirato.
[illegible] 3.429 a firma del Consigliere Sena è ritirato.
Emendamento 3.430 a firma dei Consiglieri Valiante, Mocerino e Pica è ritirato.
Emendamento 3.431 a firma dei Consiglieri Variante, Mocerino, Pica e Arena è ritirato.
Emendamento 3.432 e 3.433 a firma del Consigliere Martusciello sono ritirati.
Emendamento 3.434.1 a firma del Consigliere Scala è decaduto.
Emendamento 3.434.2 a firma del Consigliere Scala è decaduto.
Emendamento 3.434 a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella e Chessa è ritirato.
Emendamento 3.435 a firma dei Consiglieri Scala e Chessa è ritirato.
Emendamento 3.436 a firma dei Consiglieri Scala e Chessa è ritirato.
Ci sono gli emendamenti accantonati e mi sembra ci sia un altro problema.
Emendamento 3.437 a firma del Consigliere Gagliano decade.
Ci sono gli emendamenti accantonati, c'è il 3.400, 3.393, 3.324, il 3.72 e il 3.184.
ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Per quanto riguarda il 3.400 possiamo anche ritirarlo, perché abbiamo verificato con l'Assessore che in sede di rivalutazione, di scrittura tecnica dell'articolo 2 bis verificheremo un attimo la questione.

PRESIDENTE: Emendamento 3.393 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
RONGHI (MPA-NPSI): O noi leggendo il 3.438 verifichiamo che quelle parti non ci sono più, a quel punto gli emendamenti accantonati decadono automaticamente perché li troviamo in questo, per cui c'è la necessità di verificare questo fatto.
PRESIDENTE: Consigliere Ronghi, adesso leggo tutto l'emendamento 3.438, l'avete tutti, si dà per letto. Se il 3.393, ha il contenuto del 3.324, del 3.72 e del 3.184, poiché l'articolo 3 così com'è stato emendamento, modificato li contiene, a questo punto poiché li contiene, possiamo votare direttamente l'articolo 3 e quindi, ritenere decaduti gli emendamenti.
ANZALONE (PD): Signor Presidente, vorrei spiegare perché voto contro l'articolo 3, facendo soltanto una rapida e telegrafica premessa. Ho presentato una serie di emendamenti, diverse decine, pensando, anzi illudendomi, poiché sono stato infantilmente ingenuo, che questo Consiglio regionale dovesse costruire un disegno di legge - continuate a fare chiasso e a sghignazzare mentre parlo, ma non credete che aumentate in nulla la considerazione negativa che ho già di una parte cospicua di questo Consiglio. Per parte mia, taccio quando i colleghi tengono i loro interventi - , ripeto, che questo Consiglio regionale volesse dare alla Campania, che ne ha tanto bisogno, essendo stato il suo territorio dal punto di vista urbanistico così devastato, una legge sia di incremento dell'edilizia che di razionalizzazione e di correzione di grandi storture e abusi.
Il Consigliere Amato, che in questo momento, insieme all'Assessore Forlenza svolge un'opera di encomiabile disturbo, ha spiegato in Consiglio regionale, con un intervento che andai ad ascoltare seduto accanto a lui, quali erano gli interessi che

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

agivano e cooperavano in modo potente e prepotente.

Potete continuate ad urlare, non interrompo lo stesso. Mi dispiace, però, a livello umano e personale, che si cada da parte di certuni così in basso: nonostante tutto sono miei colleghi. Peraltro non credo di meritare tanta ostilità.

Occorre, però, dire che già in precedenza, BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA tuali, urbanisti, filosofi, letterati, da Aldo Masullo ad Alberto Asor Rosa, avevano firmato un così vibrato e argomentato manifesto di protesta contro il disegno di legge riguardante il piano casa.

Il disegno di legge che è stato messo insieme, rabberciato alla men peggio dall'Assessore Forlenza, in realtà non ha nulla, assolutamente nulla, a che vedere con la migliore legislazione sul Piano Casa delle Regioni italiane. Le leggi approvate, le ho lette tutte. Tra queste, leggete la legge dell'Emilia Romagna: sembra quasi la legge meraviglia delle genti. I miei colleghi del Pd per la maggior parte sono bersaniani. Eppure, quando paragono questo disegno di legge al quale loro tanto tengono a quello della Regione di Bersani, mi viene da dire con Nino Taranto: "Che risate, che risate mi sono fatto nei calzini!". Ma va quasi senza dire un discorso analogo si potrebbe fare anche per i piani casa approvati dalla Toscana, dell'Umbria, dalla stessa Lombardia. Mi ricordo che per aver presentato un emendamento che posticipava di tre 3 anni la data delle abitazioni per le quali si poteva fare l'incremento edilizio del 20% rispetto alla previsione della legge su questa materia della Regione Lombardia di Formigoni (per capirci dal 2005 alla fine del 2008), in quest'aula accadde una specie di controrivoluzione preventiva. Per trovare una soluzione che salvasse capra e cavoli si è arrivati a quel rabberciato emendamento Ciarlo che posticipa la data nientemeno che all'entrata in vigore della legge". Sull'articolo 3.

L'articolo 5, in particolare, è inaccettabile, insieme agli articoli 3 e 4 bis, perché si fonda su un principio che ritengo abnorme: quello della variazione delle destinazioni d'uso in deroga a quanto previsto dai piani regolatori comunali. La qualcosa non esiste in nessuna legislazione delle altre regioni d'Italia e, se da qualche parte esiste, è subordinata alla scelta dei consigli comunali. Per dirne una, con questa norma si fa letteralmente piazza pulita di quella che è una potestà fondamentale della prima espressione democratica del popolo sovrano, vale a dire i consigli comunali. Di fatto la vostra legge dice anche: i piani regolatori non esistono più.

Questo, dal punto di vista democratico, è la solita mostruosità, fatta stavolta per gli interessi di chi? Non ci vogliono i posteri per dare l'ardua sentenza o risposta che dir si voglia. Eppure i PRG non sono uno scherzo, e neppure lo sono le variazioni di destinazioni d'uso. Credo di saperlo, avendo partecipato, da consigliere comunale del PCI, alla discussione e all'approvazione di due Piani Regolatori, quelli di Avellino. Un piano regolatore, basta dire questo, è costruito su previsioni che disegnano il modo di essere di ogni quartiere, con previsioni in cui i vari tipi di edifici e di attività che in essi sono previste rispondono a precise scelte e compatibilità. Le quali, come accade con le variazioni di destinazioni d'uso, non si possono modificare *ad libitum*. Queste cose, per la verità, avrebbe dovuto dirvele e spiegarvele il consigliere Marrazzo che è un valente ingegnere. Non si può procedere con il criterio incredibile della variazione di destinazione d'uso, cioè dello scialapopolo.

n. 20 del 12 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Comunque, debbo constatare di nuovo che, durante questo mio breve intervento, avete un atteggiamento assolutamente indegno, che, ripeto, non meritavo, non foss'altro perché io ascolto sempre in sovrano silenzio, anche quelle che posso stimare, a mio modesto avviso, delle aberrazioni.

Io sono soltanto e resterò sempre un normale professore di Liceo, molto ho insegnato, cercando di [illegible] e di farne comprendere il valore ai miei allievi, la concezione della *recta ratio* che Aristotele espone nell'*Etica Eudemia*, e quella kantiana del "cielo stellato sopra di me e la legge morale dentro di me"; non posso pertanto votare un disegno di legge che è per lo più ispirato all'anticultura della illegalità. Siamo al punto, per dirne un'altra, che, nell'Italia dell'abusivismo sanato, si sanano gli abusi di coloro che l'hanno fatto per la prima casa e si consente di aumentare la volumetria dell'edificio non solo sulla parte costruita in osservanza della licenza edilizia ma anche su quella costruita in deroga. Così questo Consiglio regionale dice alla gente che chi è corretto, chi è onesto e rispetta, compagni di Sinistra e libertà, quando gli è stato concesso di costruire è un sovrano idiota e che, per fare bene, deve farsi furbo.

Lo confesso: ero arrivato, per amor di pace, ad accettare le variazioni di destinazioni d'uso fino a 10.000 metri quadrati. Ma mi si è detto che ce ne vogliono quindicimila. Volete che possa votare simili mostruosità? Non lo posso fare. Non ho nulla da chiedere o da rivendicare né intendo protestare in nome di posizioni estremiste e radicaloidi. Mi attengo a quanto mobilmente, egregiamente e limpidamente, seconda la cultura della legalità, e non secondo l'anticultura della illegalità, è stata fatto in quasi tutte le Regioni d'Italia.

CARPINELLI (PD): Il fatto che Anzalone voti contro mi rincuora, vuol dire che stiamo facendo una buona legge. Il cambio di destinazione d'uso è stato votato dalla virtuosa Basilicata, dagli stessi eletti del Partito Democratico in cui milita il professore docente di liceo, nostro collega esimio Anzalone, per cui, non vedo alcuna contraddizione, siamo di fronte ad una legge chiara, netta che recupera, senza alterazione di volumi e senza modificare le sagome, recupera i piani terranei di abitazioni già esistenti, per destinarli a che cosa? Ad attività connesse all'agricoltura e ad abitazioni. Evidentemente, permane, nell'atteggiamento del prof. Anzalone, quel vizio antico, quella scoria di certi comunisti che costruivano le verità sulle menzogne.

AMATO (PD): Solo per precisare che in merito all'intervento del collega Anzalone, che collega il mio nome a fatti che non ho mai detto, non è mia cultura, non fa parte della mia storia essere a conoscenza di fatti oscuri e non denunciati dagli organi preposti, quindi, chi conosce la storia di ognuno sa di chi sta parlando.

CIARLO (PD): Come è evidente da tutta la procedura relativa alla legge sul piano casa, le opinioni espresse dal collega Anzalone sono del tutto personali, non riflettono in nessun modo le posizioni del gruppo consiliare del PD, consegnate agli atti attraverso le proposte, gli emendamenti, gli interventi fatti in Aula. Inoltre, credo che i giudizi da lui formulati, soprattutto quelli sui colleghi che si trovavano al tavolo della presidenza di quest'Assemblea, siano del tutto infondati, fuori luogo e sgradevoli anche perché arbitrari. Infine, anche i giudizi espressi su alcune forze politiche e segnatamente su Rifondazione Comunista, mi sembrano del tutto gratuiti ed esterni, non solo alle valutazioni del gruppo PD ma anche a

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 24 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

quelle della maggioranza di cui fanno parte sia il gruppo PD che Rifondazione Comunista, che tra l'altro, in questo Consiglio, nella persona di Vito Nocera, si è sempre distinta per i contributi costruttivi offerti in tutte le fasi più complesse del dibattito in Aula. Torno a ribadire che le posizioni espresse dal collega Anzalone riguardano soltanto lui e non il gruppo del

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

NOCERA (PRC): Sarebbe opportuno, mi sembra stia già avvenendo, che non si ritorni a questo confronto d'Aula, ad uno stile che per la verità ad alcuni di noi è stato sempre proprio nel corso di questi anni e di cui, in molte occasioni, lo stesso collega Anzalone, ha avuto modo di darci atto, con argomentazioni esposte oralmente e qualche volta persino con qualche simpatico e cordialissimo biglietto scritto o qualche dedica su qualche libro che ci siamo scambiati, che lui ha avuto la benevolenza di regalarmi. Non sono offeso delle parole del collega Anzalone di cui sappiamo tutti la brillantezza generosità, l'atteggiamento a volte impulsivo che, anche senza volerlo, lo porta, in qualche modo, ad uscire fuori dalla normale dialettica che vi deve essere all'interno di un'Aula di questo tipo. Proprio perché nel corso di questi anni, credo che chi siede a questo banco non debba dimostrare nulla dal punto di vista della capacità della relazione, anche nel rispetto dell'Aula e dell'istituzione, credo che in un passaggio così delicato si debba essere responsabili per due, quindi, in qualche modo provo a farmi carico anche delle intemperanze del collega Anzalone prendendo atto anche dell'intervento del Capogruppo del Partito Democratico Ciarlo. Tuttavia, sul piano politico resta un nodo che andrà chiarito nel prosieguo di questa seduta e dei lavori per la definizione di questo provvedimento legislativo. Al di là delle questioni personali e al di là anche della dichiarazione del collega Ciarlo, cioè, della sua interpretazione, della sua derubricazione dell'intervento di Anzalone, intervento personale, ho rispetto di Anzalone, resta che Anzalone è un componente del gruppo del PD. Stiamo facendo un grande e durissimo sforzo di confronto su questa legge nel corso di queste settimane. Credo di poterlo dire a fronte della mia piccola e modesta carica con problemi, rappresentati qui da un solo esponente. L'ho detto altre volte, è una forza politica che è collocata alla punta più estrema del sistema politico italiano, dunque, sarebbe competenza del sottoscritto essere più intemperante dentro quest'Aula, fare le cose che a volte fanno gli altri colleghi. Come sapete, non l'ho mai fatto, però, non è che possiamo subire intemperanze altrui, all'incontrario, perchè finché restano in quest'Aula e restano intemperanze, possono essere comprese e sintetizzate in avanti in un percorso unitario dell'Aula, ma, naturalmente, se emergono questioni e problemi politici, evidentemente, nessuno può immaginare che il comportamento anche nel voto di questa forza politica possa non esserne influenzato.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Grazie Presidente! Credo che il discorso vada riportato nei termini in cui è giusto riportarlo, perché qua devo dare atto che c'è stata una capacità di sintesi e di impegno da parte di forze della maggioranza e di forze dell'opposizione, che hanno lavorato sull'obiettivo di fare la legge. Probabilmente, se Anzalone, persona d'intelletto, si lascia un po' prendere la mano dal suo umore e temperamento, probabilmente, sarebbe stato più utile che avesse fatto una riflessione sulla norma, perché la norma, a mio avviso, non

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

richiama le cose che lui ha ritenuto di dover denunciare, tanto meno c'è stata la rinuncia da parte di nessun gruppo politico, sia esso di maggioranza o di opposizione, Sinistra e Libertà, Rifondazione, come da parte dei gruppi dell'opposizione, ad una corretta interpretazione e impostazione della norma, per cui, voler far apparire all'esterno, come se fosse stato un certo atteggiamento nei confronti della maggioranza di favorire chissà quali interessi, è del tutto lontano dalla norma che ha messo in campo il Consiglio regionale, è una condizione che va ripristinata, dichiarata, perché non c'era questa intenzione, non c'è né nelle cose che il Governo ha contribuito a fare né in quelle che il Consiglio, attraverso le letture, riletture, gli emendamenti, anche i ritiri degli emendamenti avvenuti in Consiglio regionale, hanno concorso a tirare fuori la norma. Se, poi, tutto questo va sacrificato sul brusio o mormorio che si riceve mentre si interviene in Aula, anche in questo momento che sto parlando c'è qualcuno che ha qualcosa da riferire da qualche altra parte, ma questo non mi fa cambiare opinione sulle cose che sto dicendo. Direi che sarebbe il caso di ritenere superato questo rallentamento di percorso non dovuto e che si riprenda a lavorare con il ritmo e l'intelligenza con cui ha lavorato il Consiglio regionale fino a questo momento.

IOSSA (GRUPPO MISTO): Posso dissentire su molte cose che la maggioranza fa o essere d'accordo con le cose che può dire l'opposizione, c'è modo e modo per dissentire, ma non si può, nella maniera più assoluta, adombrare sospetti morali sulla stragrande maggioranza dei Consiglieri regionali di quest'Aula, fino a prova del contrario. O la smettiamo di fare i moralisti oppure qui dentro non si può dire, in maniera così estemporanea, cose gravissime sui Consiglieri regionali, sulla maggioranza, su quello che ha fatto la Giunta e quello che ha proposto, è roba da rifiutare. Se il Consigliere Anzalone non chiede scusa all'Aula, penso che bisogna aprire, da parte del gruppo Democratico, un provvedimento serio, perché non si può ascoltare, in maniera così superficiale e accettare quello che ha detto il Consigliere Anzalone che è gravissimo nei confronti di Amato, nei confronti della maggioranza di quest'Aula e nei confronti del Governo, quindi, caro Presidente Valiante, certo che dobbiamo ripristinare il rapporto per discutere e vedere come approvare questa legge importante, ma o si chiede scusa oppure bisogna seriamente approfondire La questione, perché troppo spesso si dice, tra le righe "questioni morali, dietro la questione c'è chissà quale interesse" ma che interesse c'è rispetto ad una legge del genere? Il caro Capogruppo prenda provvedimenti e non solo il provvedimento del gruppo, ma anche il gruppo si deve far carico, nei confronti del partito di dire quello che è successo questa sera, se non lo fa Anzalone in maniera netta, di chiedere scusa, vuol dire che nei suoi confronti apriremo questioni molto serie.

MASTRANZO (UDEUR): Condivido in parte le cose che diceva il collega Iossa, ma non vorrei travisare il senso delle cose che ha detto il collega Anzalone, perché questa è l'Aula in cui i Consiglieri possono e devono intervenire. Su questo devo precisare che, fino all'altro ieri c'è stato uno scialacquamento di dichiarazioni a mezzo stampa che non venivano fatte in quest'Aula. Oggi devo dire a chi parla di moralismo ed isola Anzalone, che non ho letto molte dichiarazioni di Anzalone sulla stampa, ho letto molte dichiarazioni di altri Consiglieri su cose che non avvenivano in quest'Aula e suscitavano non uno, ma mille sospetti, quindi, Anzalone può essere criticato nel modo in cui dice le cose, se le

fonte: http://b

dice in modo non rituale, ma certamente Anzalone fa emergere un problema di lacci, laccioli, questioni personali, interventi a titolo personale, per cui dico che sul completamento dell'approvazione di questa legge andrebbe fatto un momento di serio approfondimento e questo approfondimento, a mio avviso, dovrebbe avvenire, innanzitutto, nella maggioranza. Mi stiano invertendo i ruoli, appare un'opposizione governante e una maggioranza litigante con scarsa presenza in Aula. Già prima il collega Ronghi evidenziava, insieme al Capogruppo del PDL, l'atteggiamento in Aula dell' opposizione e della maggioranza su questa legge; allora, capisco anche l'intervento del Presidente del Gruppo perché capisco le difficoltà che ha incontrato e sta incontrando, ma dobbiamo chiarire, in quest'Aula, che su questa norma ci sono degli aspetti che vanno approfonditi. Abbiamo ancora altri articoli da approvare, quindi, anche su questo ci potrebbe essere un momento di riflessione, anche alla luce degli interventi che sono venuti dalla maggioranza e non dall'opposizione. Spesso godo di alcuni interventi del collega Anzalone, sotto il profilo storico, etico e lessicale, ma non ho capito che cosa voleva dire quando parlava di edilizia bolscevica. Alludeva forse a quelle costruzioni realizzate in alcuni paesi, laddove vedevamo dei cartoni che si alzavano, senza il minimo rispetto delle culture ambientaliste. Perché non provare a recuperare, a riequilibrare e riflettere sulle cose che diceva Anzalone. Le risposte di qualche Consigliere, gli interventi a titolo personale, sono fatti che creano qualche perplessità. Non parlo di inquietudine, di sospetti, parlo di perplessità nell'approvare una norma, di cui sulla stampa si è detto di tutto ,ed oggi, fingendo una moderazione, non si parla più di niente, questo è l'aspetto che crea perplessità. Lo chiedo per amore del diritto, delle libertà democratiche e delle funzioni istituzionali, a tutti quei gruppi che fino ad ieri hanno parlato sulla stampa con interventi attraverso i quali hanno cercato di incantare le persone. Oggi in Aula tutte quelle allusioni, quegli ammiccamenti, non si sentono, alcuni Gruppi oggi si fingono moderati; qui forse riesco a capire un po' le cose che voleva dire anche Anzalone, lui parlava di boscevismo urbanistico, io parlo di finta moderazione. Basta andare in quei paesi e si vede cosa vuol dire, ne ho visti tanti, perché ho lavorato da quelle parti.

Capisco Anzalone, capisco che a volte la foga ci rende anche irrituali, quindi alcuni aspetti andrebbero modificati, un po' rivisti, però la sostanza c'è ed è una sostanza di inquietudine, di troppi distinguo, lo ripeto, lacci e lacciuoli, che vengono da una parte della maggioranza e molto anche da Gruppi che fino all'altro ieri hanno ammiccato una sorta di ambientalismo, di antispeculazionismo, di rispetto delle infrastrutture, di rispetto delle vocazioni dei territori ed oggi moderatamente tacciono. Se oggi tacciono, su questi argomenti, rispetto dell'ambiente, tecnologia e altro, devono tacere sempre. Quando si sono elevate alcune tassazioni o contribuzioni a certi livelli esagerati, dissi che le sinistre avevano abbandonato la difesa delle questioni sociali, perché facevano da parte coloro i quali pagavano le tasse artigiane, e si favoriva chi non pagava le tasse. Oggi su queste questioni, caro Anzalone, condivise in parte, dobbiamo dire che fingendo un moderatismo istituzionale, si ingoiano bocconi amari. Dopo di questo, per cortesia, a certi Gruppi non è consentito più di parlare di ambiente, né di ambientalismo, perché avete ridotto la Campania, con i vostri Ministeri, con i

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

fonte: http://b

vostri Governi, con i vostri Governi regionali e locali, a pattumiera d'Italia e oggi coi vostri silenzi consentite a questa legge di trascurare alcuni aspetti di vero recupero ambientale.

PRESIDENTE: Tentiamo di recuperare la produttività del Consiglio, voglio comunicare che qui c'erano degli emendamenti accantonati.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

(PDL): Presidente il Consiglio era convocato fino alle 20.

PRESIDENTE: Chiedo al collega Diodato di poter chiudere almeno l'articolo 3.

Emendamento 3.393, a firma del Consigliere Ronghi è compreso nell'articolo 2 bis, l'emendamento 3. 372 del Consigliere Ragosta è compreso nel 3.438, invece sono accantonati i due di Mastranzo che dovrebbero vedere una modifica e doveva essere costruita la modifica all'articolo 3, non lo so se la modifica è stata fatta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: La modifica sarebbe questa, al comma 3, dell'articolo 3, al punto A) "l'utilizzo di tecniche costruttive anche con utilizzo di materiali ecocompatibili che garantiscono prestazioni energetico ambientali nel rispetto dei parametri etc.". L'abbiamo confrontato già con il proponente dell'emendamento.

PRESIDENTE: Quindi i due emendamenti 3.324 e 3.384 sono stati così assorbiti. Propongo l'approvazione dell'emendamento 3.438 proposto dal Governo così come è stato emendamento nella discussione che abbiamo fatto.

Chi è favorevole?

MARRAZZO P. (PDL): Chiedevo solo all'Assessore di valutare la lettera D) e la lettera E) che sono pleonastiche, perché rispetto all'articolo 2 bis già approvato c'è già il divieto, se ritenete di migliorare il testo sopprimendola, altrimenti possiamo anche lasciarla.

PRESIDENTE: Se c'è qualcosa da modificare sul piano tecnico lo vediamo in sede di correzione del testo.

Emendamento 3.438.

Chi è favorevole? Chi è contrario ? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Anzalone, Ronghi, Marrazzo N. e Manzi e l'astensione del Consigliere Nocera

PASSARIELLO (PDL): **Abbandono l'Aula per dissenso politico.**

MASTRANZO (UDEUR): **Abbandono l'Aula per dissenso politico.**

PRESIDENTE: L'articolo 3 è stato approvato a maggioranza.

RONGHI (MPA-NPSI): Presidente, vorrei un minuto di attenzione anche dai colleghi Consiglieri, sono due le questioni che voglio porre. La prima è questa, il primo ottobre sulla stampa regionale emerse una denuncia di grave inquinamento nell'impianto gestito dalla Idrogest di Villa Literno, non solo c'erano dei fanghi fortemente inquinanti abbandonati nelle strade, ma non funziona il depuratore. Il 2 ottobre sono andato all'interno dell'impianto per verificare quello che usciva sui giornali. La Idrogest questa mattina licenzia due lavoratori con questa motivazione "Alle ore 10. 30 lei, in compagnia del Consigliere Ronghi Salvatore, era entrato in un impianto e si avvicinava al capannone ove il giorno precedente era stato riversato il sopradescritto materiale inquinante, l'accesso del predetto Ronghi veniva consentito etc.". In un nostro impianto, due lavoratori questa mattina, precisamente i

PARTE I

fonte: http://b

lavoratori Di Dona Luigi e Tavoletta Cesare, di Caserta, sono stati licenziati dall'Idrogest per aver dato alcune spiegazioni al Consigliere regionale Salvatore Ronghi che era andato in un impianto della Regione Campania dato in affidamento all'Idrogest. Questa è di una gravità assoluta e chiedo al Vice Presidente della Giunta di intervenire, non qui, non la [illegible] rché la solidarietà va data dove c'è bisogno, ma di intervenire sulla vicenda.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Seconda cosa, credo che oggi per la gestione del provvedimento, abbiamo dimostrato che nonostante i 31 di maggioranza non ci sono in Aula siamo andati avanti. Ringrazio il Vice Presidente per aver costatato questo nostro senso di responsabilità. Mi permetto di invitare il centro – sinistra a lavare i propri panni sporchi nelle proprie sedi opportune, ma di farci lavorare all'interno del Consiglio Regionale su una legge di interesse generale.

VALIANTE, Vice Presidente del Consiglio regionale: Sulla vicenda denunciata dal Consigliere Ronghi, faremo da subito tutti gli accertamenti per verificare, anzi se ha documentazione già in possesso ce la fornisce e questo ci facilita, probabilmente, il compito, comunque da domani mattina ci accerteremo della vicenda cercando di intervenire nel modo giusto.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Sulla vicenda voglio dire una cosa, perché in quest'Aula già abbiamo discusso di analoga questione che riguardava il depuratore di Foce Sarno. Ho fatto la stessa cosa che ha fatto il Consigliere Ronghi, alla fine si è scoperto grazie all'Assessorato all'ambiente che realmente venivano immessi materiali inquinanti all'interno del depuratore e non veniva fatta la depurazione e anche in quella circostanza fu licenziato un operaio che è in mezzo a una strada da 3 anni per la stessa vicenda, perché aveva accompagnato il Consigliere Scala. In quel caso non è Idrogest, ma Termomeccanica, ma tutti noi sappiamo che è la stessa cosa. In queste ore c'è stato un tavolo, la scorsa settimana anche con il Presidente, Idrogest e Termomeccanica continuano a ricattare i lavoratori di quell'impianto minacciando di non pagare perché alcune volte le fatture che sono fatture a piè di lista vengono pagate con qualche settimana di ritardo. Bisogna prendere dei provvedimenti seri nei confronti di Termomeccanica e di Idrogest, è assurdo che quel lavoratore, tal Arpino, c'è un question time all'ordine del giorno, sia stato licenziato nel 2007. Nonostante abbia fatto un question time in merito, non siamo riusciti a far reintegrare un lavoratore che ha fatto solo ed esclusivamente il proprio dovere.

Termomeccanica Campania

PARTE I

PRESIDENTE: C'è stata una richiesta del Consigliere Diodato, facendo notare che noi avevamo superato il tempo della seduta del Consiglio, quindi ci deve essere l'unanimità, se c'è l'accordo dell'Aula possiamo continuare, ma dato che Diodato l'ha chiesto a quanto pare questo accordo non mi sembra che ci sia.

CIARLO (PD): Sono mesi che stiamo lavorando, si è chiuso un accordo, faticosamente abbiamo approvato quest'altro articolo, credo che sia illogico, irrazionale, impolitico, sospendere i lavori del Consiglio a questo punto. L'ordine del giorno ci dà la possibilità di andare avanti, quindi concentriamoci e approviamo questa legge, in modo da poterci occupare anche di altre questioni in questo scorcio finale di legislatura. Io propongo di andare avanti e spero che tutto il Consiglio regionale così voglia fare.

fonte: http://b

D'ERCOLE (PDL): Comprendo la reazione del collega Ciarlo, però stiamo andando avanti davvero faticosamente da molto tempo, pare che alla fine abbiamo raggiunto un equilibrio che è molto precario, molto faticoso, che dobbiamo cercare di reggere e allora chiedo al collega Ciarlo, dal momento che questa intesa ormai è stata raggiunta, che da questa parte o di non discutere questo argomento di notte come è avvenuto tante volte nel passato con conseguenze che conosciamo, perché quando queste cose si discutono di notte ci sono tante illazioni che si fanno intorno alle discussioni e allora chiariamo semplicemente che questa discussione sia conclusa in orario diurno alla luce del sole, come normalmente si dice, con gli equilibri che questa sera abbiamo raggiunto, perché mi sembra che abbiamo dimostrato di voler portare a conclusione la discussione senza nessun tipo di ostruzionismo, anzi dando noi un contributo positivo alla conclusione dei lavori. Non ci costringete però a subire eventuali contraccolpi dalle forzature che si vogliono fare andando avanti adesso, che si approvi questa sera, questa notte o martedì, mercoledì non credo che cambi granché, però ci consente di mantenere gli assetti così faticosamente raggiunti nel corso di queste settimane.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CIARLO (PD): Sono appena le venti e trenta, quindi possiamo andare avanti per un tempo sicuramente congruo, c'è anche la variazione di bilancio da esaminare. Se poi dobbiamo operare "alla luce del sole", come è stato detto, rimandiamo il Consiglio a domani mattina alle dieci e trenta o alle undici e chiudiamo i lavori in giornata.

ROMANO (PDL): Penso che quello che diceva il capo dell'opposizione è da prendere sicuramente in forte considerazione, anche perché, probabilmente, il collega Ciarlo forse non si è reso conto di quello che è successo in questo Consiglio nell'ultima mezz'ora. Siamo di fronte ad accuse che vengono dalla stessa maggioranza, infatti fare le ore notturne per approvare una legge importante alla quale vogliamo dare il nostro contributo, è evidente anche se, nell'ultima mezz'ora è emerso un problema di carattere politico all'interno della maggioranza, abbiamo assistito alla scena in cui una forza di maggioranza non ha approvato e non ha votato un articolo di questa legge. A questo punto è inutile insistere e continuare su questa linea, possiamo restare qui anche fino a domani mattina, anche se sarebbe consigliabile rivederci la settimana prossima, ma penso che quello che è successo nell'ultima mezz'ora dovrebbe portare tutti a ragionare in una maniera più serena e tranquilla e a non insistere a voler proseguire questa sera in una discussione impossibile in questo momento.

PARTE I

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): Devo esprimere solidarietà e soprattutto devo associarmi a quanto espresso dal collega Ronghi è gravissimo quello che ho letto poc'anzi sul verbale della società Hydrogest che non ha nulla a che vedere con il Piano casa. Faccio appello alla responsabilità dei miei colleghi per quanto riguarda la legge sul piano casa che è fondamentale per tutti i cittadini, ma non pensiamo assolutamente alla successiva legge di bilancio, affinchè l'Assessore, il Presidente della Giunta e l'Assessore all'Ambiente prendano subito in seria considerazione i gravi atti che sono nella relazione della Idrogest. Dovrei pensare, a questo punto, che un Consigliere regionale, in questo caso di una società partecipata dove è stato peraltro trovato del materiale inquinante, deve essere considerato un delinquente, tra l'altro in associazione ad

fonte: http://b

un dipendente. Cose gravissime! Mi aspetto una reazione soprattutto da parte della Giunta e mi aspetto l'immediata revoca di sospensione dal lavoro o di licenziamento di quei due lavoratori, Dola e Tavoletta. Mi associo, pertanto, ma soprattutto informo che non ci sarà nessuna legge di bilancio, chiaramente in maniera ostruzionistica, se non ci sarà da parte del[illegible]lla Giunta un'immediata [illegible]oca di quei licenziamenti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Noi siamo disposti, come gruppo Socialista, a rimanere in Aula solo se si chiude questa legge sulla casa, altre cose, l'abbiamo detto anche in Conferenza dei Capigruppo, vengono un minuto dopo l'approvazione di questa legge. Siamo disposti a fare la nottata e a continuare anche domani mattina per affrontare tutto l'ordine del giorno del Consiglio regionale, quindi, riteniamo utile proseguire l'attività di questo Consiglio anche in nottata. Chiudiamo questa legge, c'è stata l'intesa che ha visto il Governo presentare questo subemendamento 3.4138, continuiamo a lavorare e portiamo a casa questo risultato, che credo che l'intera regione si aspetta, altrimenti, se ci saranno altre cose abbandoneremo l'Aula.

PRESIDENTE: Qui o c'è l'accordo di tutti, l'intesa di tutti, oppure non possiamo continuare la seduta. Non è registrato l'accordo, quindi, si chiude, però se c'è l'accordo di tutti a venire domani, magari dalle 11.00. La seduta a questo punto viene sospesa e riprende alle ore 11.00 di domani mattina.

MASTRANZO (UDEUR): Non sono d'accordo.

PRESIDENTE: Facciamo la Conferenza dei Capigruppo per vedere quando stabilire la seduta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Credo che se si decide il prosieguo della seduta domani, vi chiederei la cortesia di spostarla alle ore 12.00 perché c'è un impegno di Giunta alle ore 10.30. Solitamente la seduta di Giunta la facciamo il venerdì, non avremmo la possibilità di farla a breve, quindi, vi chiederei solo la cortesia di spostarla alle ore 12.00, credo che vada deciso in questa sede e non in Conferenza dei Capigruppo perché in Conferenza dei Capigruppo bisogna riconvocare il Consiglio e non avremmo più i termini per la riconvocazione, quindi, cosa diversa è se il Consiglio aggiorna i propri lavori alle ore 12.00 di domani.

RONGHI (MPA-NPSI): Intanto, nella mia qualità di Vice Presidente del Consiglio Provinciale, chiedo venia ma la mia umiltà mi porta a degradarmi, non c'è quest'atmosfera. Nell'ultima seduta, a nome del ruolo che rivestivo, in quest'Aula decidemmo che questa sera, quindi, prima che si chiudesse la seduta, venisse discusso ed eventualmente approvato, un ordine del giorno che fu presentato dal Consigliere Amato, che doveva andare in discussione questa sera e che va votato per quanto mi riguarda, perché assumemmo come Aula questo impegno; seconda questione: sono d'accordo con il Presidente Valiante; convocare adesso la Conferenza dei Capigruppo significa che domani non facciamo Consiglio perché la Conferenza dei Capigruppo deve attenersi al rispetto del Regolamento e quindi dobbiamo andare a 48 ore. O l'Aula adesso, all'unanimità dei presenti, stabilisce l'orario di domani o bisogna andare a nuova convocazione.

PRESIDENTE: Se abbiamo intenzione di fare Consiglio domani per proseguire i lavori sull'argomento, l'Aula deve essere d'accordo.

MASTRANZO (UDEUR): Va precisato che avevamo concordato degli orari e delle date, per cui, in genere, eventuali

fonte: http://b

variazioni si stabiliscono prima. Basti pensare che nella Comunità Europea, il calendario viene stabilito mesi prima, quindi, caro Presidente, poiché domani il mio gruppo politico, è notorio, ha degli impegni politici già presi e pubblicati, quindi non è una scusante, noi siamo impegnati in questa attività esterna, per cui vi chiedo il rispetto della ritualità, non è colpo di mano quindi bisogna aver rispetto delle decisioni dei Presenti di gruppi.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: Vorrei ringraziare il Consigliere Ronghi per aver ricordato l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Amato che voglio sottoporre alla votazione dell'Aula. A maggior ragione dopo faremo la Conferenza dei Capigruppo per stabilire la prossima seduta. C'è un ordine del giorno che penso abbiate letto, riguardante i beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consigliere Ascierto Della Ratta è contrario, quindi, il Consiglio approva a maggioranza.
PRESIDENTE: C'è un altro ordine del giorno firmato da tutti i Capigruppo, che sarebbero l'azienda F4 di Caivano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

CAIAZZO (PD): Volevo un attimo di attenzione da parte dei colleghi, credo che sia molto indecente e mi dispiace doverlo dire al Presidente Mucciolo, che il Consiglio regionale della Campania, unico tra i Consigli regionali di tutte le regioni d'Italia si riunisce una volta sola a settimana e molto spesso solo due volte al mese, questa è un'indecenza. Volevo fare una domanda al Presidente del Consiglio regionale, al Vice Presidente Mucciolo: nella convocazione ci avete scritto "Lavori dell'Assemblea. Giovedì 3 dicembre dalle ore 11 alle ore 20 con l'asterisco che diceva con eventuale prosieguo". Eravamo convinti che qui si andasse avanti anche dopo le ore 20. Adesso non capisco questa storia. Quindi alla vergogna e all'indecenza che si fa una sola seduta a settimana e ancora non ho capito perché, il Consiglio regionale lavora poco, male e una volta a settimana, qualcuno me lo deve spiegare. Molti di noi vogliono fare il proprio dovere e non è possibile che si possa sottoporre questa decisione se dobbiamo lavorare o meno alle comodità dei Capigruppo consiliari o non so di chi altro, visto che il Capogruppo del mio partito ha proposto di andare avanti in prosieguo. Va chiarita questa storia. Voglio che mi si chiarisca questo fatto.

PARTE I

PRESIDENTE: Mi affido all'intelligenza politica che sicuramente c'è.
CAIAZZO (PD): Non è questione di intelligenza, la dobbiamo smettere che il Consiglio regionale non lavora, un giorno c'è un gruppo, l'altro giorno ce ne è un altro, bisogna fare le sedute perché abbiamo oltre 100 progetti di legge pronti per l'Aula.
PRESIDENTE: Consigliere Caiazzo, la Conferenza dei Capigruppo è costituita dai Capigruppo di tutte le forze politiche presenti in Aula, quindi è la Conferenza dei Capigruppo a stabilire il calendario delle sedute, se fosse fatto diversamente probabilmente il Presidente verrebbe accusato di arroganza. Detto questo, ritengo che oggi l'Aula abbia fatto un lavoro straordinario su un argomento che ci aveva visto imballati per diverso tempo. Le parole hanno peso, se vogliamo anche creare problemi sul modo di procedere, secondo me, finiremo per danneggiarci e non fare cose positive e concrete. Detto

fonte: http://b

questo il sottoscritto è disposto a stare qui seduto per continuare i lavori, però quando si dice "con eventuale prosieguo" significa che l'Aula deve essere d'accordo, diversamente non possiamo andare avanti. Significa che il numero legale non ci sarà subito, dobbiamo dire le cose con intelligenza. In merito all'aggiornamento per domani c'è stato un Capogruppo che ha

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

lutazione, l'Aula lo può

PARTE I

Ha posto un problema politico il Capogruppo dell'Uduer, l'Aula può anche decidere di fare altro, però è un'assunzione di responsabilità rispetto a un problema politico posto da un Capogruppo di un Gruppo politico.

MASTRANZO (UDEUR): Ci sono delle regole, ci sono dei regolamenti per cui non si va avanti a colpi di mano, se poi in qualche partito ci sono più Capigruppo o più voci non è un problema nostro, allora il Presidente del Consiglio e non il Governo, perché quando siamo in quest'Aula c'è una sola istituzione che può garantire norme e regolamenti del Consiglio regionale ed è il Presidente. Il Governo non può garantire questo, per cui le questioni del Consiglio vengono affrontate nell'ambito delle istituzioni del Consiglio regionale e non della Giunta regionale. Quindi quando un Gruppo politico, per fatti manifesti, dice che ci sono degli impegni programmati da tempo e che domani hanno luogo, allora vi dico che nemmeno questa sensibilità riuscite ad avere come Consiglio. Ha ragione Anzalone, io andrei oltre, mi appello alla serietà indiscussa del Presidente del Consiglio, alle consuetudini e ai Regolamenti. Detto questo mi sentirei veramente di abbandonare l'Aula per dissenso politico, perché significa che stiamo travalicando, caro Presidente, un atto simile a questo è stato fatto quando in dispregio di quelle che erano delle sentenze anche della magistratura all'interno dei gruppi politici, c'era qualcuno che voleva andare oltre e aprire una sorta di processi politici, anche in quell'Aula si volevano capovolgere le regole, le norme. Su questo dico, a chi dice "andiamo ai voti", che chi dice questo dovrebbe avere il pudore, rispetto alle cose dette in questi anni e ai risultati conseguiti, di non venire nemmeno più in Aula, non voglio andare oltre perché se vogliamo aprire dei processi politici sulle responsabilità, su tutto, mi invitate a nozze. Al Governo dico: ci lasci le regole, perché per troppo tempo questo Consiglio ha seguito quelli che erano i dettami della Giunta, trascurando le prerogative del Consiglio.

D'ERCOLE (PDL): Voglio invitare tutti ad un po' di ragionevolezza, il collega Mastranzo ha rappresentato un problema che normalmente ha determinato la non convocazione del Consiglio in quel giorno quando ci sono manifestazioni di partito di un certo rilievo, dunque, non possiamo che prenderne atto Però, voglio rispondere al collega Caiazzo, qui abbiamo lavorato, come ha detto il Presidente, in maniera intensa in questa giornata, raggiungendo dei risultati che, come ho già detto, sono stati raggiunti con molta fatica, sacrificio, equilibri che si mantengono con il filo di lana, allora, se possiamo conservarli questi equilibri e arrivare all'approvazione il prossimo Consiglio, perché fare forzature che non servono a niente? Quando si convoca il Consiglio con l'asterisco "ed eventuale prosieguo" è evidente che "eventuale" significa che si deve decidere poi qui se proseguire. C'è la possibilità che in Conferenza dei Capigruppo si decida di andare ad oltranza, lì si può decidere di andare ad oltranza e si fa una convocazione ad oltranza, abbiamo raggiunto questi risultati? Consolidiamoli e portiamoli a conclusione, evitiamo forzature, senza

fonte: http://b

indurire i muscoli che non potete indurire perché non avete i numeri, vi voglio invitare a riflettere. Si arriva a conclusione perché ci siamo anche noi, altrimenti non ci si arriva.

NOCERA (PRC): Penso che la sua argomentazione sia ragionevole sul terreno dei contenuti, sia pure con la fatica di affrontare emendamento per emendamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

stia andando avanti con un ...ruttivo, non è il problema se proseguiamo questa notte, domani mattina o quanto altro, sarei per accettare la proposta del collega D'Ercole, solleciterei pure i colleghi a riflettere positivamente, anche se la sollecitazione dei colleghi a riflettere, anche se la sollecitazione di Caiazzo, è un richiamo a tutti noi, che dobbiamo apprezzare, però, nella fattispecie abbiamo bisogno di sbloccare la situazione. Chiuderei qui il Consiglio subito dopo la conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: La seduta è tolta ed è convocata la Conferenza dei Capigruppo per stabilire il calendario del prossimo Consiglio.

I lavori terminano alle ore 20.55

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 3 Dicembre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Giovedì 3 Dicembre 2009
Ore 11.00 - 20.00*

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA oni del Presidente; *n. 29 del 14 Aprile 2010*

3) Seguito dell' Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n.467;

4) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – Stralcio - reg. gen. n.476 ;

5) Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – reg. gen. 396;

6) Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n.617 del 13/04/2007 – reg. gen. n. 397;

7) Esame ed approvazione del disegno di legge "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" - reg.gen.n.164 (richiamato ai sensi dell'articolo 59 del R.I.);

8) Delibera di Giunta regionale n.1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007" – reg. gen. n. 1109/II – Esame;

9) Seguito esame ed approvazione del disegno di legge: " Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" – reg.gen.n.353;

10) Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifica art.1 della L.R.24 novembre 2001, n.14, in materia di tutela igienico - sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per tele radiocomunicazioni" – reg.gen.n.94;

fonte: http://b

11) Esame ed approvazione della proposta di legge "Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania" – Testo unificato reg.gen.nn.169 e 179;

12) Esame ed approvazione della proposta di legge "Istituzione e disciplina della Dirigenza del Servizio sociale professionale, presso le Aziende sanitarie locali, nelle Aziende ospedaliere e universitarie"- reg.gen.n.156;

provazione della proposta di legge "Norme in materia di pluralismo informatico sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella P.A."- reg.gen.n.14;

14) Esame ed approvazione della proposta di legge "Interventi di sostegno contro le avverse condizioni atmosferiche e le calamità naturali in agricoltura" reg.gen.n.315;

15) Esame ed approvazione del disegno di legge "Modifica art.68 bis della L.r. 27 febbraio 2007, n.3" – reg.gen.n.381;

16) Esame ed approvazione del Regolamento "Approvazione dello schema di regolamento di attuazione dell'art.33 della L.r.19 gennaio 2007,n.1 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione (con Allegati) - reg.gen.n.371;

17) Esame ed approvazione della proposta di legge "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – reg.gen.n.321;

18) Esame ed approvazione della proposta di legge " Disciplina, promozione e valorizzazione delle Cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge n.381 dell'8 novembre 1991" – reg.gen.n.403;

19) Esame ed approvazione del disegno di legge " Disposizioni per la determinazione degli oneri di urbanizzazione" - reg.gen.n.245;

20) Esame ed approvazione della proposta di legge "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" – Testo unificato reg.gen.nn.429 e 444;

fonte: http://b

21) Esame ed approvazione del regolamento di attuazione della L.r.9/2006 "Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania" – reg.gen.n.393;

22) Esame ed approvazione della proposta di legge " Aggregazione del Rione Bagno Cesa" – reg.gen.n.408;

23) Esame ed approvazione della proposta di legge "Proroga elezioni per il rinnovo degli organismi elettivi dei Consorzi di Bonifica" – reg.gen.n.493;

24) Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche all'art.47, comma 3, della L.r. 30 aprile 2002, n.7, concernente Ordinamento contabile della Regione Campania, art.34, comma 1, D.lgs.76/2000" reg.gen.n.488;

25) Esame ed approvazione della proposta di legge "Adeguamento alle eccezioni sollevate dalla Corte Costituzionale riguardo la Legge regionale n.5/08: specificazione concorsuali per la Dirigenza di primo livello" – reg.gen.n.484;

26) Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l.r.n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007- Reg.gen.n.459;

27) Nomine – allegato n. 1;

28) Debiti fuori bilancio – allegato n.2;

29) Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale;

30) Discussione ed approvazione Ordine del giorno concernente la gestione destinazione delle attività e dei beni sequestrati o confiscati ad organizzazioni criminali – Reg. gen. 215.

Napoli, 27 novembre 2009

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

*con eventuale prosieguo

fonte: http://b

VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 2009

PUNTO AGGIUNTIVO

~~n. 29 del~~ 14 Aprile 2010

- **Esame ed approvazione del disegno di legge "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" - Reg.Gen. n.507.**

Napoli, 1 Dicembre 2009

F.TO
Il Vice Presidente
Gennaro MUCCIOLO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 3 DICEMBRE2009

ALLEGATO N. 1

NOMINE

1) DIFENSORE CIVICO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA-
NOMINA DIFENSORE CIVICO
TERZA VOLTA
La commissione non ha espresso parere

SOSTITUZIONE

2) ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI SALERNO (IACP)
C.d.A. Presa d'atto della rinuncia del dr. **Massimo Giuseppe Romaniello** designato quale componente del C.d.A. e contestualmente , la relativa sostituzione ai sensi dell' art.6 comma 6 dell al.r. 17/96.
PRIMA VOLTA

La commissione non ha espresso parere

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 3 DICEMBRE 2009
ALLEGATO N. 2

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1158

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
a regionale della Campania del 25/09/09 n. 1482
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Importo € 69.068,15*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1160

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n.9194/07 dal Tribunale Civile di Napoli IV Sezione- - Giudizio promosso dal Geom. Salzano Giuseppe c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.4909/07 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1486
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 42.793,58*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1161

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.7/06- Giudizio promosso da S.G.B. GEVI S.p:A. c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2323/00 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 25/09/09 n. 1487
Ricevuta il 05/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 13/10/09

Importo € 17.200,00*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1167

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio determinatisi a seguito di sentenze esecutive nn.91/2008,53/2008, 87/2008, 88/2008, 89/2008, 90/2008, 92/2008, 101/2008, 93/2008, 100/2008, 67/2008, 95/2008, 52/2008, 94/2008 del Giudice di pace di Lacedonia.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1507
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 17.200,00*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

5. Reg. Gen. n. 1168

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 17 del 10/02/2009 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi
Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1508
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 3.628,00*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1175

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 11 del 13/02/2009 del Giudice di Pace di Lacedonia - Sig.ra Garofano Filomena
Delibera della Giunta regionale della Campania del 08/10/09 n. 1539
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 5.623,34*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1178

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.175/07- Giudizio promosso dal Sig. Differente Francesco c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.1471/09 (724/03). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1557
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 31.512,00*
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 1179

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.15/08- Giudizio promosso dalla Soc. S.r.l. Arredamenti Carpentieri c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.4816/04. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1558
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 105.599,50*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

9. Reg. Gen. n. 1180

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania IV Sez. n.19343/08 - Giudizio promosso dal Sig. Chirichella Francesco c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.721/08. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1559

Ricevuta il 20/10/09

MMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 807,52*
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1181

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.43/08- Giudizio promosso dal Sig. La Marca Donato c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.1709/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1560

Ricevuta il 20/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 12.194,27*
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1182

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.55/08- Giudizio promosso dalla Sig.ra Rainone Teresa c/Regione Campania +2. Prat. Avv.ra n.1203/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1561

Ricevuta il 20/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 30.998,30*
Derivante da sentenza esecutiva

12. Reg. Gen. n. 1183

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Teano n.222/08, per danni da fauna selvatica, a favore della Sig.ra Pieretti Rosanna

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1563

Ricevuta il 20/10/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 7.761,52*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

13. Reg. Gen. n. 1184

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 41 del 09/04/2009 del Giudice di Pace di Castel Baronia - Sig. Pietropaolo Salvatore

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1564

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 3.744,58*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

COMUNICAZIONI DEL 3 DICEMBRE 2009

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

1. *"Misure di rivalutazione dei locali storici" Registro Generale n. 519, ad iniziativa del consigliere Maisto. Assegnata alla IV Commissione per l'esame e alla II Commissione per il parere.*

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

2. *"Modifiche alla legge regionale 10 aprile 1996, n. 8 – Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" Registro Generale n. 520, ad iniziativa dei consiglieri Ascierto Della Ratta, Ermanno Russo ed altri.*
   Assegnata alla VIII Commissione per l'esame.

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

3. *"Modalità di reclutamento del personale dei Piani Sociali di Zona" Registro Generale n. 509, ad iniziativa dei consiglieri Casillo e Brusco.*
   Assegnata alla I Commissione per l'esame e alla VI Commissione per il parere.

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

fonte: http://b

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente disegno di legge:

1. *"Istituzione del registro regionale della promozione sociale ai sensi della legge n. 383 del 7 dicembre 2000 e dell'Albo regionale delle cooperative sociali, legge n. 381 dell'8 novembre 1991. Integrazioni e modifiche alla legge regionale n. 11/2007" (Con allegati) – (Delibera di Giunta regionale n. 1731 del 20 novembre 2009). Registro Generale n. 518, ad iniziativa della Giunta le Assessore De Felice.*

Assegnato alla VI Commissione per l'esame.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
  Così resta stabilito

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 3 DICEMBRE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 1 CEMBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATI

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
25.11.2009	1405/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Comunità Montana del Taburno
25.11.2009	1406/1	Cons. Salvatore Gagliano	Progetto "Scuola aperta – scuola primaria"
25.11.2009	1407/1	Cons. Pietro Diodato	GESAC
27.11.2009	1408/1	Cons. Salvatore Ronghi	Vendita di terreni al Comune di Capua
27.11.2009	1409/1	Cons. Salvatore Ronghi	Società CREDIM s.r.l.
27.11.2009	1410/1	Cons. Donato Pica	L.R. 15/2002 – Attività svolte dalle Associazioni Provinciali Allevatori
27.11.2009	1411/1	Cons. Salvatore Ronghi	Istituzione della settima farmacia comunale a Bacoli (NA)
27.11.2009	1412/1	Cons. Fulvio Martusciello	Indennità del Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla
01.12.2009	1413/1	Cons. Fulvio Martusciello	Sanità privata in Campania
01.12.2009	1414/1	Cons. Fulvio Martusciello	Ospedale di Pollena Trocchia

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 3 CEMBRE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERRO(IONI

	registro gen.le	Proponente	Oggetto
	1355/1 1374/1	Cons. Fulvio Martusciello Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Short list Fondazione l'Annunziata Archiviazione richiesta relativa alla realizzazione di un parco eolico in località "Focaroni – Chiusara – Montagna" nel Comune di Morcone (BN)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://t

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 25 settembre 2009

Prot.n. 546 IVC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gr... 2009 0015705/A
Del: 28/0...
Da: CR

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Presidente della VII Commissione consiliare

All'Assessore regionale all'Urbanistica e all'Edilizia Pubblica ed Abitativa

All'Assessore regionale ai Lavori Pubblici

All'Assessore regionale
per i rapporti Giunta – Consiglio regionale

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Ai Consiglieri regionali

Al Segretario Generale del Consiglio regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Disegno di legge : " Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" **Reg.Gen. 467.**
(delibera G.R. n. 1051 del 28 maggio 2009).
RELAZIONE DI MERITO

La IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 24 settembre 2009 ha approvato all'unanimità dei presenti il provvedimento in oggetto indicato, modificandone il testo così come allegato.

Sono stati designati quali relatori in aula per la maggioranza il Presidente Sommese Pasquale e per la minoranza il consigliere Marrazzo Pasquale.

Il Regolamento di "Attuazione per il governo del territorio" relativo al disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg.Gen. 468 è stato ritirato dagli Assessori regionali presenti prof. Oberdan Forlenza e prof.ssa Gabriella Cundari.

28 OP Pl
Sen Assemblee

Pasquale SOMMESE

Mod. 18

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

DISEGNO DI LEGGE

"MISURE URGENTI PER RILANCIO ECONOMICO, PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE, PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA" –

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare
nella seduta del 24 settembre 2009

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

SOMMARIO

Art. 1 – Obiettivi della legge

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Interventi straordinari di ampliamento

Art. 4 - Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

Art. 5 - Riqualificazione aree urbane degradate

Art. 6 - Misure di semplificazione in materia di governo del territorio

Art. 7 - Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato

Art. 8 - Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

Art. 9 - Norma finale e transitoria

Art. 10 - Dichiarazione di urgenza

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini della presente legge si fa riferimento alle seguenti definizioni:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

a) aree urbane degradate si intendono quelle compromesse, abbandonate, a basso livello di naturalità, dismesse e/o improduttive in ambiti urbani ed in territori marginali in coerenza al Piano Territoriale Regionale – P.T.R. – di cui alla legge regionale 13/2008;

n. 29 del 14 Aprile 2010

b) per edifici residenziali si intendono gli edifici con destinazione d'uso residenziale prevalente, nonché gli edifici rurali anche se destinati solo parzialmente ad uso abitativo;

c) la prevalenza dell'uso residenziale fuori dall'ambito delle zone agricole e produttive è determinata nella misura minima del 70% dell'utilizzo dell'intero edificio;

d) per superficie lorda dell'unità immobiliare si intende la somma delle superfici delimitate dal perimetro esterno di ciascuna unità il cui volume, fuori terra, abbia un' altezza media interna netta non inferiore a metri 2,40;

e) per volumetria esistente si intende la volumetria lorda già edificata e assentita;

f) la volumetria lorda da assentire non comprende le cubature, da definirsi con linee guida, necessarie a garantire il risparmio energetico e le innovazioni tecnologiche in edilizia;

g) per aree urbanizzate si intendono quelle dotate di opere di urbanizzazione primaria;

h) per distanze minime e altezze massime dei fabbricati si intendono quelle previste dagli strumenti urbanistici generali o, in assenza, quelle definite dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 3
Interventi straordinari di ampliamento

1.In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'ampliamento fino al 20 per cento della volumetria esistente degli edifici residenziali uni-bi familiari, e comunque degli edifici di volumetria non superiore ai 1000 mc e degli edifici residenziali composti da non più di due piani [illegible] eventuale piano sottotetto.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. L'ampliamento di cui al comma 1 è consentito:
   a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
   b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso degli edifici interessati fatta eccezione per quelli di cui all'articolo 1, lettera b);
   c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
   d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
   e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico;
   f) per la realizzazione di opere interne non incidenti sulla sagoma e sui prospetti delle costruzioni e comunque non successivamente frazionabili.
   g) per gli edifici a prevalente destinazione residenziale è consentito, in alternativa all'ampliamento della volumetria esistente, la modifica di destinazione d'uso da volumetria esistente non residenziale a volumetria residenziale per una quantità massima del 20 per cento.

3. Per la realizzazione dell'ampliamento è obbligatorio:
   a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla vigente normativa. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità, ai sensi dell'art.25 D.P.R. n.380/200, dell'intervento realizzato;
   b) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

4. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'ampliamento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

5. L'ampliamento non può essere realizzato su edifici residenziali:
   a) i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo abilitativo e non condonati ai sensi delle norme vigenti ovvero per i quali non si sia ottenuto, prima della richiesta dell'ampliamento, un accertamento di conformità edilizia ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, articoli 36 e 37;

fonte: http://b

b) di valore storico, culturale ed architettonico vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. e con vincolo di inedificabilità assoluta;
c) privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento.

6. L'ampliamento non può essere realizzato in aree:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

a) all'interno delle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del d.m. ad esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali;
b) il cui vincolo determina la inedificabilità assoluta, ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali, e nelle aree sottoposte a vincoli imposti a difesa delle coste marine, lacuali e fluviali, a tutela di interessi della difesa militare e della sicurezza interna, e aree individuate a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
c) collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori dei parchi regionali, nelle zone A, B, e C dei parchi nazionali;
d) individuate dai comuni provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 4
Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

1. In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'aumento entro il limite del 35% della volumetria esistente degli edifici residenziali per gli interventi di demolizione e ricostruzione, all'interno della stessa unità immobiliare catastale e delle pertinenze esterne asservite al

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. L'aumento di cui al comma 1 è consentito:
   a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
   b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso prevalente degli edifici interessati;
   c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
   d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata.
   e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico;

3. Il numero delle unità immobiliari residenziali originariamente esistenti può variare, purché le eventuali unità immobiliari aggiuntive abbiano una superficie utile lorda non inferiore a sessanta metri quadrati;

4. E' consentito, nella realizzazione dell'intervento di cui al comma 1 del presente articolo, l'incremento dell'altezza preesistente fino al 20% oltre il limite previsto all'art. 2 comma 1 lettera h).

5. Per la realizzazione dell'aumento è obbligatorio:
   a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla normativa vigente. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità ai sensi, dell'art.25 D.P.R. n.380/2001, dell'intervento realizzato.
   b) il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1989 in materia di abbattimento barriere architettoniche ai sensi della legge 9 gennaio 1989 n. 13;
   c) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

Mod. 17
fonte: http://b

6. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'aumento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

7. L'aumento non può essere realizzato su edifici residenziali:
   a) i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo abilitativo e non condonati ai sensi delle norme vigenti ovvero per i quali non si sia ottenuto, prima della presentazione della domanda di ampliamento un accertamento di conformità edilizia ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, articoli 36 e 37;
   b) di valore storico, culturale ed architettonico vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. e con vincolo di inedificabilità assoluta;
   c) privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

8. L'aumento non può essere realizzato in aree:
   a) collocate all'interno delle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968 o ad esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali;
   b) il cui vincolo determina la inedificabilità assoluta, ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali, e nelle aree sottoposte a vincoli imposti a difesa delle coste marine, lacuali e fluviali, a tutela di interessi della difesa militare e della sicurezza interna, e aree individuate a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
   c) collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori dei parchi regionali, nelle zone A, B, e C dei parchi nazionali.
   d) individuate dai comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

Mod. 17
fonte: http://b

Articolo 5
Riqualificazione aree urbane degradate

1. La risoluzione delle problematiche abitative e della riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, in linea con le finalità e gli indirizzi della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 - Piano Territoriale Regionale - si possono attuare attraverso la promozione dello sviluppo tà e con strategie per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del niglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. Al riguardo possono essere individuati dalle Amministrazioni Comunali, anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, con atto consiliare da adottare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

3. In tali ambiti, al fine di favorire la sostituzione edilizia nelle aree urbane da riqualificare di cui al comma 2, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, è consentito l'aumento entro il limite del 50% della volumetria esistente per gli interventi di demolizione, ricostruzione e ristrutturazione urbanistica degli edifici residenziali pubblici.

4. Se non siano disponibili aree destinate a edilizia residenziale sociale, le Amministrazioni comunali, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, possono individuare gli ambiti di cui al comma 2 contenenti solo aree da utilizzare per Edilizia Residenziale Sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo.

5. Nelle aree urbanizzate, per immobili degradati, in deroga agli strumenti urbanistici, ad esclusione delle zone agricole e fermo restando quanto previsto all'articolo 4 della presente legge, sono consentiti interventi di sostituzione edilizia a parità di volumetria esistente, anche con cambiamento di destinazione d'uso, che prevedano la realizzazione di una quota non inferiore al 20% destinata all'edilizia convenzionata. La volumetria derivante dalla sostituzione edilizia può avere le seguenti destinazioni: edilizia abitativa, uffici, esercizi di vicinato, botteghe artigiane. Se l'intervento di sostituzione edilizia riguarda immobili già adibiti ad attività manifatturiera industriali, artigianali e di grande distribuzione commerciale, le attività in essi svolte devono essere cessate da almeno un anno prima dalla entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

6. Nelle aree urbanizzate, ad esclusione delle zone agricole e produttive, delle aree e degli interventi individuati ai commi 5 e 6 dell'articolo 3, per edifici non superiori a diecimila metri cubi destinati prevalentemente ad uffici, è consentito il mutamento di destinazione d'uso a fini abitativi con una previsione a edilizia convenzionata in misura non inferiore al venti per cento del volume dell'edificio, nel rispetto delle caratteristiche tecnico-prestazionali di cui al comma 5 dell'articolo 4.

7. I comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, possono individuare, con Consiglio Comunale, entro il termine perentorio di sessanta giorni, le aree ali realizzare interventi di cui ai commi 4, 5 e 6 del presente articolo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

8. Per le finalità di cui ai commi precedenti la Giunta Regionale approva linee guida e può, in ragione degli obiettivi di riduzione del disagio abitativo raggiunti, determinare le modalità delle trasformazioni possibili anche promuovendo specifici avvisi pubblici entro e non oltre trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 6
Misure di semplificazione in materia di governo del territorio

1. La LR 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i. recante norme per il governo del territorio viene di seguito così modificata:

a) Al comma 2 dell'articolo 7 – Competenze - sostituire "nei patti territoriali e nei contratti

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA "nei Sistemi Territoriali di sviluppo così come individuati dal PTR e dai
n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

b) Il comma 2 dell'articolo 10 – Salvaguardia – è sostituito con "Le sospensioni di cui al comma 1 non possono essere protratte per oltre 12 mesi decorrenti dalla data di adozione dei piani o per oltre 4 mesi dalla data di adozione delle varianti. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 2 si procede ai sensi dell'art. 39 della presente legge.";

c) Al comma 1 dell'articolo 12 - Accordi di programma - dopo le parole "con le modalità" aggiungere "e i tempi previsti dalla giunta regionale da un regolamento";

d) Il comma 13 dell'articolo 12 è sostituito con "L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo";

e) Il comma 14 dell'articolo 12 è soppresso;

f) Il comma 2 dell'articolo 14 dopo le parole "al PTR stesso" si aggiunge "e devono essere approvati con le procedure di cui al regolamento di attuazione." e si elimina la frase "e devono essere approvati con le procedure di cui all'articolo 15.";

g) Nel comma 9 dell'articolo 23 aggiungere dopo "Fanno parte integrante del PUC i piani di settore riguardanti il territorio comunale" la frase "ove esistenti";

h) Al comma 6 dell'articolo 25 è sostituito "di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, articolo 14," con "così come previsto dalla normativa nazionale vigente,";

i) Il comma 1 dell'articolo 30 - Elaborati da allegare agli strumenti urbanistici – è sostituito con "Gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa previsti dalla presente legge sono individuati con delibera di giunta regionale";

j) I commi 2 e 3 dell'articolo 30 sono soppressi;

fonte: http://b

k) Al comma 1 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici – aggiungere "la detta scadenza si applica anche per le disposizioni del PUC che destinano determinate aree alla costruzione di infrastrutture di interesse pubblico";

l) Al comma 4 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici - è sostituito "entro il termine di sei mesi" con "entro il termine di tre mesi";

dell'articolo 39 - Poteri sostitutivi è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

n) Al comma 3 dell'articolo 39 è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

o) all'articolo 39 si aggiunge il comma 4 "Gli interventi, di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 si concludono entro 60 giorni con l'adozione del provvedimento finale.";

p) Al comma 1 dell'articolo 40 - Supporti tecnici e finanziari alle province e ai comuni è sostituito "degli uffici regionali competenti nelle materie dell'edilizia e dell'urbanistica" con "presenti presso l'AGC 16 Governo del Territorio";

2 .Per i sottotetti realizzati alla data di entrata in vigore della presente legge e per diciotto mesi, a decorrere dalla stessa data, sono applicabili gli effetti delle norme di cui alle leggi regionali 28 novembre 2000, n. 15 e 28 novembre 2001, n.19.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 7
Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato

1. L'efficacia del titolo abilitativo edilizio di cui all'articolo 3 è subordinata alla valutazione della sicurezza dell'intero edificio del quale si intende incrementare la volumetria. La valutazione deve essere redatta nel rispetto delle norme tecniche delle costruzioni approvate con decreto del Ministero delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 e deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, che ne dà comunicazione al Comune.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. Ogni edificio oggetto di incremento volumetrico di cui alla presente legge deve dotarsi, ai fini dell'efficacia del relativo titolo abilitativo, di un fascicolo del fabbricato che comprende gli esiti della valutazione di cui al comma 1 e il certificato di collaudo, ove previsto. Nel fascicolo sono altresì raccolte e aggiornate le informazioni di tipo progettuale, strutturale, impiantistico, geologico, riguardanti la sicurezza dell'intero fabbricato.

3. Con successivo regolamento sono stabiliti i contenuti del fascicolo del fabbricato, nonché le modalità per la redazione, la custodia e l'aggiornamento del medesimo. Fino all'entrata in vigore del regolamento, il fascicolo si compone della valutazione di cui al comma 1 e del certificato di collaudo, ove previsto.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

Mod. 17
fonte: http://b

Articolo 8
Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

1. All'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono apportate le seguenti modifiche:
   a) i commi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:
   «2. La denuncia va effettuata presentando il preavviso scritto dei lavori che si intendono e, corredato del progetto esecutivo asseverato, fermo restando l'obbligo di pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione dei lavori.
   3. La denuncia dei lavori di cui al comma 1, in caso di lavori relativi ad organismi strutturali in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica, comprende anche le dichiarazioni che la normativa statale vigente pone in capo al costruttore.»

   b) il comma 5 è sostituito dal seguente:
   «5. La valutazione della sicurezza di una costruzione esistente, effettuata nei casi obbligatoriamente previsti dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni, che non comporta l'esecuzione di lavori, deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio. Nelle more dell'attestazione dell'avvenuta presentazione, la costruzione è inagibile, ovvero inutilizzabile.»
   c) dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:
   «8. Per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi del comma 1 è prevista la corresponsione di un contributo nella misura indicata con deliberazione della Giunta Regionale. Sono esentati dal contributo le denunce di lavori necessari per riparare danni derivanti da eventi calamitosi di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225.
   9. I contributi versati ai sensi del comma 8 alimentano un apposito fondo previsto nell'ambito dell'U.P.B. 11.81.80 finalizzato a garantire, anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge.
   10. La denuncia dei lavori è finalizzata ad ottenere la "autorizzazione sismica" ovvero il "deposito sismico", di cui all'articolo 4. Nel procedimento finalizzato al "deposito sismico" il competente Settore Provinciale del Genio Civile svolge un'istruttoria riguardante la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori; nel procedimento finalizzato alla "autorizzazione sismica" verifica, altresì, la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
   11. Il dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile emana direttive di attuazione dei procedimenti nelle more dell'emanazione del regolamento di attuazione della presente legge.»

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

2.L'articolo 4 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, è sostituito dal seguente:

« ARTICOLO 4 – Autorizzazione sismica e deposito sismico.
1. I Settori Provinciali del Genio Civile curano i procedimenti autorizzativi e svolgono le attività di vigilanza, di cui alla presente legge, nel rispetto della normativa statale e regionale. Sono sempre sottoposti ad "autorizzazione sismica", anche se ricadenti in zone a

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

ità:
di interesse strategico e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
b) gli edifici e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;
c) i lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445;
d) le sopraelevazioni di edifici, nel rispetto dell'articolo 90, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380; l' autorizzazione, in tal caso, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'articolo 90, comma 2, del citato decreto n. 380 del 2001;
e) i lavori da effettuare a seguito di accertamento di violazione delle norme sismiche, e per i quali non sia ancora intervenuto il collaudo.
2. In tutte le zone sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio della "autorizzazione sismica".
3. Nelle zone classificate a bassa sismicità, fatta eccezione per i casi di cui al comma 1, i lavori possono iniziare dopo che il competente Settore Provinciale del Genio Civile, all'esito del procedimento di verifica, attesta l'avvenuto e corretto "deposito sismico". Sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
4. Con successivo regolamento sono disciplinati i procedimenti di cui alla presente legge ed in particolare l'attività istruttoria, i termini di conclusione e le modalità di campionamento dei controlli di cui al comma 3.»

3. I commi 3 e 4 dell'articolo 5 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono sostituiti dai seguenti:
«3. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, i Comuni:
a) accertano che chiunque inizi lavori di cui all'articolo 2 sia in possesso della "autorizzazione sismica", ovvero del "deposito sismico";
b) accertano che il direttore dei lavori abbia adempiuto agli obblighi di cui all'articolo 3, comma 5;
c) effettuano il controllo sulla realizzazione dei lavori, ad eccezione di quanto previsto dal comma 4.

4. Il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio effettua il controllo sulla realizzazione dei lavori, nei casi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b). Il regolamento

fonte: http://b

di cui all'articolo 4, comma 4, disciplina i procedimenti di controllo, definendone anche le modalità a campione. I controlli così definiti costituiscono vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche, come prevista dalla normativa vigente per la fase di realizzazione dei lavori.»

4. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera c), del presente articolo, si applicano dalla data di [illegible] della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

Mod. 17
fonte: http://b

Articolo 9
Norma finale e transitoria

1. Gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge sono realizzati mediante denuncia di inizio attività ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale in materia di edilizia da presentarsi alla competente autorità comunale entro il termine perentorio di 18 mesi dalla data di e della presente legge. Il regime sanzionatorio del procedimento avviato con linato dalla vigente normativa nazionale e regionale. Gli interventi di cui all'articolo 5 sono realizzati entro lo stesso termine perentorio di diciotto mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. I procedimenti relativi agli interventi edilizi di cui agli artt. 3 e 4, avviati entro il termine perentorio previsto al precedente comma 1, si concludono ai sensi della presente legge.

3. Al fine del completamento della procedura di D.I.A. di cui al precedente comma 1 e del conseguimento di efficacia della medesima, i Comuni esaminano e si pronunciano preventivamente sulle eventuali domande di condono, di cui alle Leggi 28 febbraio 1985 n. 47 (sanatoria per le opere abusive), 23 dicembre 1994 n. 724 (Legge Finanziaria 1995), 24 novembre 2003 n. 326 (Misure per la riqualificazione urbanistica ambientale...), relative agli immobili oggetto degli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge.

4. Al fine di consentire il monitoraggio degli interventi realizzati, i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge devono comunicare alla Giunta Regionale della Campania - AGC 16- Governo del Territorio, l'oggetto e la consistenza degli interventi stessi, secondo gli indirizzi stabiliti dalle linee guida. Le linee Guida previste dalla presente legge sono emanate dalla Giunta Regionale nel termine di sessanta giorni dalla entrata in vigore della legge stessa.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

Articolo 10
Dichiarazione di urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale [illegible] Campania.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

fonte: http://b

3.438

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

L'art. 3 è riformulato nel modo seguente:

Articolo 3
Interventi straordinari di ampliamento

"1. In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'ampliamento fino al 20 per cento della volumetria esistente degli edifici residenziali uni-bi familiari, e comunque degli edifici di volumetria non superiore ai 1000 metri cubi e degli edifici residenziali composti da non più di due piani fuori terra, oltre l'eventuale piano sottotetto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

2. L'ampliamento di cui al comma 1 è consentito:
   a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
   b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso degli edifici interessati fatta eccezione per quelli di cui all'articolo 2, lettera b);
   c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
   d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
   e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico;
   f) per la realizzazione di opere interne non incidenti sulla sagoma e sui prospetti delle costruzioni e comunque non successivamente frazionabili.
   g) per gli edifici a prevalente destinazione residenziale è consentito, in alternativa all'ampliamento della volumetria esistente, la modifica di destinazione d'uso da volumetria esistente non residenziale a volumetria residenziale per una quantità massima del 20 per cento.

3. Per la realizzazione dell'ampliamento è obbligatorio:
   a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico-ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla vigente normativa. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare Documento Unico di Regolarità Contributiva - DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità, ai sensi dell'art.25 D.P.R. n.380/2001, dell'intervento realizzato;
   b) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

4. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'ampliamento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

5. L'ampliamento non può essere realizzato su edifici residenziali privi del relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento. L'ampliamento non può essere realizzato, altresì, in aree individuate dai comuni provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti con provvedimento di

fonte: http://b

Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.

6. Nelle zone agricole sono consentiti i mutamenti di destinazione d'uso, non connessi a trasformazioni fisiche, di immobili o di loro parti, regolarmente assentiti, per uso residenziale del nucleo familiare del proprietario del fondo agricolo o per attività connesse allo sviluppo integrato dell'azienda agricola.

segue
3.438

fonte: http://b

4.306

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

L'art. 4 è riformulato nel modo seguente:

Articolo 4
Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

"1 In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'aumento entro il limite del 35% della volumetria esistente degli edifici residenziali per gli interventi di demolizione e ricostruzione, all'interno della stessa unità immobiliare catastale e delle pertinenze esterne asservite al

2. L'aumento di cui al comma 1 è consentito:
   a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
   b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso prevalente degli edifici interessati;
   c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
   d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata.
   e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico.

3. Il numero delle unità immobiliari residenziali originariamente esistenti può variare, purché le eventuali unità immobiliari aggiuntive abbiano una superficie utile lorda non inferiore a sessanta metri quadrati;

4. E' consentito, nella realizzazione dell'intervento di cui al comma 1 del presente articolo, l'incremento dell'altezza preesistente fino al 20% oltre il limite previsto all'art. 2 comma 1 lettera h).

5. Per la realizzazione dell'aumento è obbligatorio:
   a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla normativa vigente. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità ai sensi, dell'art.25 D.P.R. n.380/2001, dell'intervento realizzato.
   b) il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1989 in materia di abbattimento barriere architettoniche ai sensi della legge 9 gennaio 1989 n. 13;
   c) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

6. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'aumento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

fonte: http://b

". L'aumento non può essere realizzato su edifici residenziali privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento. L'aumento non può essere realizzato, altresì, in aree individuate dai comuni provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.

legge n. 306

fonte: http://b

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

Dopo l'articolo 4 è inserito il seguente:

Art. 4 bis

Prima casa

"1 In deroga alla previsione di cui all'art. 2 bis, lettera a), gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 possono essere realizzati sugli edifici contenenti unità abitative destinate a enti, intendendosi per prima casa quella di residenza anagrafica, per i quali sia stata rilasciata la concessione in sanatoria o l'accertamento di conformità ovvero per i quali sia stata presentata, nei termini previsti dalla legislazione statale vigente in materia, istanza di condono dagli interessati, se aventi diritto, e siano state versate le somme prescritte".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

5.133

L'art. 5 è riformulato nel modo seguente:

Articolo 5
Riqualificazione aree urbane degradate

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

"1. La risoluzione delle problematiche abitative e della riqualificazione del patrimonio edilizio e n. 13 - Piano Territoriale Regionale - si può attuare attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile della città e con strategie per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del disagio abitativo, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale.

2. Al riguardo possono essere individuati dalle Amministrazioni Comunali, anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, con atto consiliare da adottare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Nella identificazione dei suddetti ambiti devono essere privilegiate le aree in cui si sono verificate occupazioni abusive.

3. In tali ambiti, al fine di favorire la sostituzione edilizia nelle aree urbane da riqualificare di cui al comma 2, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, è consentito l'aumento entro il limite del 50% della volumetria esistente per gli interventi di demolizione, ricostruzione e ristrutturazione urbanistica degli edifici residenziali pubblici con possibilità, per la Regione, di inserimento nella programmazione dei fondi per l'edilizia economica e popolare, indicando allo scopo opportuni fondi nella legge di bilancio, previa individuazione del fabbisogno abitativo, delle categorie e delle fasce di reddito dei nuclei familiari in emergenza.

4. Se non siano disponibili aree destinate a edilizia residenziale sociale, le Amministrazioni comunali, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, possono individuare gli ambiti di cui al comma 2 contenenti solo aree da utilizzare per Edilizia Residenziale Sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo.

5. Nelle aree urbanizzate e degradate, per immobili dismessi, con dimensione di lotto non superiore a 15.000 metri quadrati alla data di entrata in vigore della presente legge, in deroga agli strumenti urbanistici generali, sono consentiti interventi di sostituzione edilizia a parità di volumetria esistente, anche con cambiamento di destinazione d'uso, che prevedano la realizzazione di una quota non inferiore al 30% per le destinazioni di edilizia sociale, di cui all'art. 1, comma 3, del D.M. 22 aprile 2008. La volumetria derivante dalla sostituzione edilizia può avere le seguenti destinazioni: edilizia abitativa, uffici in misura non superiore al 10%, esercizi di vicinato, botteghe artigiane. Se l'intervento di sostituzione edilizia riguarda immobili già adibiti ad attività manifatturiere industriali, artigianali e di grande distribuzione commerciale, le attività di produzione o di distribuzione già svolte nell'immobile assoggettato a sostituzione

fonte: http://b

edilizia devono essere cessate e quindi non produrre reddito da almeno 5 anni antecedenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

6. Nelle aree urbanizzate, ad esclusione delle zone agricole e produttive, delle aree e degli interventi individuati all'articolo 2-bis, al comma 5 dell'art. 3 ed al comma 7 dell'art. 4 per edifici non superiori a diecimila metri cubi destinati prevalentemente ad uffici, è consentito il mutamento di destinazione d'uso a fini abitativi con una previsione a edilizia convenzionata in misura non inferiore al venti per cento del volume dell'edificio, nel rispetto delle caratteristiche tecnico-prestazionali di cui al comma 3 dell'art. 3 ovvero del comma 5 dell'art. 4.

7. I comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, possono individuare, con provvedimento del Consiglio Comunale, motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le aree nelle quali non sono consentiti gli interventi di cui al comma 5 del presente articolo.

8. Per le finalità di cui al presente articolo la Giunta Regionale approva linee guida con particolare riguardo all'uso dei materiali per l'edilizia sostenibile e può, in ragione degli obiettivi di riduzione del disagio abitativo raggiunti, determinare le modalità delle trasformazioni possibili anche promuovendo specifici avvisi pubblici entro e non oltre trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge".

legge 5.133

fonte: http://b

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

6.77

L'art. 6 è riformulato nel modo seguente:

Articolo 6
Misure di semplificazione in materia di governo del territorio

"1. La LR 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i. recante norme per il governo del territorio viene di seguito così modificata:

a) l'articolo 7 – Competenze - sostituire "nei patti territoriali e nei contratti d'area." con "nei Sistemi Territoriali di sviluppo così come individuati dal PTR e dai PTCP.";

b) Il comma 2 dell'articolo 10 – Salvaguardia – è sostituito con "Le sospensioni di cui al comma 1 non possono essere protratte per oltre 12 mesi decorrenti dalla data di adozione dei piani o per oltre 4 mesi dalla data di adozione delle varianti. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 2 si procede ai sensi dell'art. 39 della presente legge.";

c) Nel comma 9 dell'articolo 23 aggiungere dopo "Fanno parte integrante del PUC i piani di settore riguardanti il territorio comunale" la frase "ove esistenti";

d) Al comma 6 dell'articolo 25 è sostituito "di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, articolo 14," con "così come previsto dalla normativa nazionale vigente,";

e) Il comma 1 dell'articolo 30 - Elaborati da allegare agli strumenti urbanistici – è sostituito con "Gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa previsti dalla presente legge sono individuati con delibera di giunta regionale";

f) I commi 2 e 3 dell'articolo 30 sono soppressi;

g) Al comma 1 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici – aggiungere "la detta scadenza si applica anche per le disposizioni del PUC che destinano determinate aree alla costruzione di infrastrutture di interesse pubblico";

h) Al comma 4 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici - è sostituito "entro il termine di sei mesi" con "entro il termine di tre mesi";

i) Al comma 1 dell'articolo 39 - Poteri sostitutivi è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

j) Al comma 3 dell'articolo 39 è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

k) all'articolo 39 si aggiunge il comma 4 "Gli interventi, di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 si concludono entro 60 giorni con l'adozione del provvedimento finale.";

fonte: http://b

Al comma 1 dell'articolo 40 - Supporti tecnici e finanziari alle province e ai comuni è sostituito "degli uffici regionali competenti nelle materie dell'edilizia e dell'urbanistica" con "presenti presso l'AGC 16 Governo del Territorio";

2. Per i sottotetti realizzati alla data di entrata in vigore della presente legge e per diciotto mesi, a decorrere dalla stessa data, sono applicabili gli effetti delle norme di cui alle leggi regionali 28 novembre 2000, n. 15 e 28 novembre 2001, n. 19.

3. Per i fabbricati adibiti ad attività manifatturiere, industriali ed artigianali, ubicati all'interno delle aree destinate ai piani di insediamenti produttivi in produzione alla data di entrata in vigore della presente legge e per diciotto mesi a decorrere dalla stessa data, il rapporto di copertura di cui all'art. 1 della L.R. n. 7/1998 e all'art. 11 della L.R. n. 15/2005 è elevabile da 0.50 a 0.60.

4. I comuni che non hanno adeguato gli standard urbanistici di cui alla legge regionale n. 9 del farlo entro 180 giorni dall'approvazione della presente legge.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

legge 6.77

fonte: http://b

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

L'articolo 7 è così riformulato:

Articolo 7
Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato

1. L'efficacia del titolo abilitativo edilizio di cui all'articolo 9, comma 1, è subordinata alla valutazione della sicurezza dell'intero fabbricato del quale si intende incrementare la volumetria. La valutazione deve essere redatta nel rispetto delle norme tecniche delle ovate con decreto del Ministro delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 e deve al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, che ne dà comunicazione al Comune.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. Ogni fabbricato oggetto di incremento volumetrico o mutamento d'uso di cui alla presente legge, deve dotarsi, ai fini dell'efficacia del relativo titolo abilitativo, di un fascicolo del fabbricato che comprende gli esiti della valutazione di cui al comma 1 e il certificato di collaudo, ove previsto. Nel fascicolo sono altresì raccolte e aggiornate le informazioni di tipo progettuale, strutturale, impiantistico, geologico, riguardanti la sicurezza dell'intero fabbricato.

3. Con successivo regolamento sono stabiliti i contenuti del fascicolo del fabbricato, nonché le modalità per la redazione, la custodia e l'aggiornamento del medesimo. Fino all'entrata in vigore del regolamento, il fascicolo si compone della valutazione di cui al comma 1 e del certificato di collaudo, ove previsto.

7.56

fonte: http://b

8.58

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

L'articolo 8 è così riformulato:

Articolo 8
Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

1.All'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, sono apportate le seguenti modifiche:

a) i commi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:
«2. La denuncia va effettuata presentando il preavviso scritto dei lavori che si intendono realizzare, corredato del progetto esecutivo asseverato, fermo restando l'obbligo di acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione dei lavori.
3. La denuncia dei lavori di cui al comma 1, in caso di lavori relativi ad organismi strutturali in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica, comprende anche le dichiarazioni che la normativa statale vigente pone in capo al costruttore.»

b) il comma 5 è sostituito dal seguente:
«5. La valutazione della sicurezza di una costruzione esistente, effettuata nei casi obbligatoriamente previsti dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni, che non comporta l'esecuzione di lavori, deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio. Nelle more dell'attestazione dell'avvenuta presentazione, la costruzione è inagibile, ovvero inutilizzabile.»

c) dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:
«8. Per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi del comma 1 è prevista la corresponsione di un contributo nella misura indicata con deliberazione della Giunta Regionale. Sono esentati dal contributo le denunce di lavori necessari per riparare danni derivanti da eventi calamitosi di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225.
9. I contributi versati ai sensi del comma 8 alimentano un apposito fondo previsto nell'ambito dell'U.P.B. 11.81.80 finalizzato a garantire, anche in *outsourcing*, lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge.
10. La denuncia dei lavori è finalizzata ad ottenere la "autorizzazione sismica" ovvero il "deposito sismico", di cui all'articolo 4. Nel procedimento finalizzato al "deposito sismico" il competente Settore Provinciale del Genio Civile svolge un'istruttoria riguardante la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori; nel procedimento finalizzato alla "autorizzazione sismica" verifica, altresì, la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
11. Il dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile emana direttive di attuazione dei procedimenti nelle more dell'emanazione del regolamento di attuazione della presente legge.».

fonte: http://b

L'articolo 4 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, è sostituito dal seguente:

« ARTICOLO 4 – Autorizzazione sismica e deposito sismico.
1. I Settori Provinciali del Genio Civile curano i procedimenti autorizzativi e svolgono le attività di vigilanza, di cui alla presente legge, nel rispetto della normativa statale e regionale. Sono sempre sottoposti ad "autorizzazione sismica", anche se ricadenti in zone a bassa sismicità:
a) gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
b) gli edifici e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;
c) i lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

vazioni di edifici, nel rispetto dell'articolo 90, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380; l' autorizzazione, in tal caso, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'articolo 90, comma 2, del citato decreto n. 380 del 2001;
e) i lavori che hanno avuto inizio in violazione dell'articolo 2.
2. In tutte le zone sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio della "autorizzazione sismica".
3. Nelle zone classificate a bassa sismicità, fatta eccezione per i casi di cui al comma 1, i lavori possono iniziare dopo che il competente Settore Provinciale del Genio Civile, all'esito del procedimento di verifica, attesta l'avvenuto e corretto "deposito sismico". Sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
4. Con successivo regolamento sono disciplinati i procedimenti di cui alla presente legge ed in particolare l'attività istruttoria, i termini di conclusione e le modalità di campionamento dei controlli di cui al comma 3.»

PARTE I

3. I commi 3 e 4 dell'articolo 5 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono sostituiti dai seguenti:
«3. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, i Comuni:
a) accertano che chiunque inizi lavori di cui all'articolo 2 sia in possesso della "autorizzazione sismica", ovvero del "deposito sismico";
b) accertano che il direttore dei lavori abbia adempiuto agli obblighi di cui all'articolo 3, comma 5;
c) effettuano il controllo sulla realizzazione dei lavori, ad eccezione di quanto previsto dal comma 4.

4. Il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio effettua il controllo sulla realizzazione dei lavori, nei casi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b). Il regolamento di cui all'articolo 4, comma 4, disciplina i procedimenti di controllo, definendone anche le modalità a campione. I controlli così definiti costituiscono vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche, come prevista dalla normativa vigente per la fase di realizzazione dei lavori.»

5. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera c), del presente articolo, si applicano dalla data di entrata in vigore della presente legge.

legge 8.58

fonte: http://b

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

L'articolo 9 è riformulato come segue:

Articolo 9
Norma finale e transitoria

lizzate ad ottenere i titoli abilitativi, DIA o permesso a costruire, richiesti dalla vigente normativa nazionale e regionale per la realizzazione degli interventi di cui agli articoli 3, 4 e 5, devono essere presentate entro il termine perentorio di 18 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Gli interventi di cui agli articoli 3, 4 e 5, avviati entro il termine perentorio di cui al comma 1, si concludono entro il termine previsto dai rispettivi titoli abilitativi.

3. Gli interventi di ampliamento di cui agli articoli 3 e 4 non sono cumulabili con gli ampliamenti eventualmente consentiti da strumenti urbanistici comunali sugli stessi edifici.

4. Al fine di consentire il monitoraggio degli interventi realizzati, i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge devono comunicare alla Regione Campania, l'oggetto e la consistenza degli interventi stessi, secondo gli indirizzi stabiliti dalle linee guida. Le linee Guida previste dalla presente legge sono emanate dalla Giunta Regionale nel termine di trenta giorni dalla entrata in vigore della legge stessa".

9.49

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 3 Dicembre 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI INTERROGAZIONI PERVENUTE

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1405/1/VIII.ATG.RA

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta in data 24 novembre 2009

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019752/A
Del: 25/11/2009 12 04 45
Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
NAPOLI

All'Assessore all' Agricoltura
On. Gianfranco NAPPI
NAPOLI

Sarà data risposta entro il 25/11/09 25/11/09

PER SAPERE

la situazione presso la Comunità Montana del Taburno con particolare riguardo al personale dipendente di pubblico impiego.

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO CHE

- *con la L.R. n.12 del 30 settembre 2008 "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane" così come modificata dalla L.R. 20/08 si è provveduto, tra l'altro, a ridelimitare i territori di competenza delle Comunità Montane;*
- *l'ambito territoriale della Comunità Montana del Taburno è costituito da 12 Comuni;*
- *su proposta del Prefetto di Benevento, il Ministero dell'Interno, con decreto del 4 agosto, ha disposto lo scioglimento della Comunità Montana del Taburno a seguito della mancata approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 e la contestuale nomina a Commissario del Dott. Pasquale Trocchia;*
- *il Commissario Dott. Pasquale Trocchia in data 09/09/2009 ha rassegnato le dimissioni dall'incarico ricevuto e, unitamente alle dimissioni, ha presentato un'analitica relazione*

fonte: http://b

dalla quale emerge la drammatica situazione in cui versa l'Ente soprattutto in tema finanziario atteso che ha certificato, tra l'altro, l'impossibilità di approvare il bilancio di previsione essendo le spese obbligatorie maggiori delle entrate;

- *il Commissario Straordinario ha individuato quale principale voce di squilibrio finanziario il costo del lavoro dipendente, che risulta essere largamente eccedente rispetto alle risorse ordinarie correnti;*
- *il Commissario ha certificato che i tempi delle procedure di mobilità non consentono di ridurre immediatamente il costo del personale e che per i prossimi mesi non sarà possibile pagare gli stipendi per esaurimento dei relativi fondi di bilancio;*
- *con Delibera n. 1685 del 06/11/2009 la Giunta Regionale della Campania, per l'esercizio finanziario 2009, ha appostato la somma di € 1.822.598,75 quale contributo da destinare alle Comunità Montane per la rideterminazione delle piante organiche stabilendo al punto 4 del deliberato che il Settore Rapporti con Province, Comuni, comunità montane e consorzi attribuirà i contributi in relazione al personale effettivamente in esubero con formale deliberazione della giunta della comunità di rideterminazione della dotazione organica;*
- *in data 17/11/2009 Libero Sarchioto è stato eletto nuovo Presidente della Comunità Montana del Taburno;*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 29 dicembre 2009 PARTE I

CONSIDERATO CHE

- *con nota prot. n. 5643 del 15/10/2009, inviata al Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale delle Campania, il Segretario Generale della Comunità Montana del Taburno ha certificato che l'assolvimento degli obblighi di pagamento delle retribuzioni al personale dipendente di pubblico impiego richiede interventi finanziari integrativi pari a* ***€ 500.000,00*** *quale somma utile a garantire le retribuzioni di ottobre, novembre, dicembre e tredicesima mensilità ed ha chiesto, contestualmente, l'intervento finanziario alla Regione Campania;*
- *lo stesso Assessorato è stato già impegnato, anche attraverso atti della competente Commissione Consiliare, circa la situazione in cui versa la Comunità Montana del Taburno.*

SI INTERROGANO LE SS.VV. PER CONOSCERE:

1. *quali le iniziative, con particolare riguardo ai dipendenti della stessa Comunità Montana del Taburno, sono state intraprese dall'Assessorato e dal Gabinetto di*

Mod. 1 fonte: http://b

Presidenza della Giunta Regionale della Campania a seguito della nota prot.n.5643 del 15/10/2009 inviata dal Segretario Generale della Comunità Montana;

2. *alla luce di quanto sopra, ed a seguito anche di approfondimenti, se sia opportuno:*

a) *verificare, presso la Comunità Montana, l'esistenza di fondi non utilizzati, su assegnazioni disposte per altre categorie di lavoratori, al fine di destinarli, eccezionalmente, al pagamento degli stipendi dei dipendenti;*

b) *provvedere alla sospensione del punto 4 della deliberazione di Giunta regionale 1685 del 6 novembre 2009, al fine di corrispondere immediatamente le competenze stipendiali arretrate ai dipendenti delle Comunità Montane.*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il Consigliere
Mario ASCIERTO DELLA RATTA

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1406/1/VIII 253 RA

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Corrado Gabriele

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Premesso

che, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 1102 del 12/08/2009, con decreto n. 293 del 24 giugno 2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 17 Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, è stato bandito Avviso Pubblico per la selezione di iniziative delle Scuole Primarie Statali della Campania, finalizzate all'attuazione del Progetto "Scuola Aperte – Scuola Primaria", per l'anno scolastico 2009 - 2010;

che per il finanziamento delle azioni previste da tale Avviso Pubblico sono stati stanziati 1,5 milioni di euro, così ripartiti: il 25% al Comune di Napoli, il 30% alla Provincia di Napoli, il 15% al Comune ed alla Provincia di Caserta, il 10% alle provincie ed ai Comuni di Benevento ed Avellino ed il restante 10% alla Provincia ed al Comune di Salerno;

Considerato

che la citata delibera di G. R., come testualmente riportato dal decreto dirigenziale n. 293 del 24 giugno 2009, è rivolta a "tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania";

che la ripartizione dei fondi è, sperequatamente, favorevole a Napoli e provincia, a cui sono assegnate più del 50% delle somme stanziate, e alla Provincia di Caserta, con il 15% dei fondi.

che a disposizione delle scuole primarie della provincia di Salerno è lascito un residuale 10% degli stanziamenti, pur con una popolazione scolastica, certamente, superiore a quella della provincia di Caserta e più del doppio delle provincie di Avellino e Benevento, sommate;

che Salerno e provincia non sono esenti da fenomeni di disagio e dispersione scolastica, purtroppo non inferiori, proporzionalmente, alle situazioni delle altre provincie campane.

Visto

che l'Avviso Pubblico in oggetto coinvolge esclusivamente le scuole statali, escludendo di fatto gli istituti paritari.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019753/A
Del 25/11/2009 12.06.53
Da CR A SEROC

Gen. Op. Cons.
24/11/09 25/11/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale
Il Presidente

S'interroga l'Assessore al ramo per sapere:

per l'attuazione del Progetto in discussione, a quali criteri si è fatto riferimento, per l'anno scolastico 2009 – 2010, nella ripartizione dei fondi, atteso che, se si giustifica una maggiore attenzione al territorio napoletano, sia pure esagerata, non si comprende la scarsa considerazione verso Salerno, con opzioni che hanno sapore discriminatorio e lasciano un qualche sospetto di altre f

eviste;

i motivi per cui si sono escluse dal predetto Progetto le scuole paritarie, che hanno uguale dignità giuridica rispetto a quelle statali e al pari delle scuole statali pongono in essere percorsi formativi e didattici volti alla cultura della legalità e del rispetto della persona.
La scelta, anche in questo caso, appare discriminante e dubbia, visto che, come considerato, la stessa Giunta Regionale, per l'attuazione del Programma "Scuole Aperte", si rivolge a "tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania", dunque anche alle scuole paritarie.

Napoli, 18.11.2009

Il Consigliere
Dr. Salvatore Gagliano

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1402/2/VIII 25 6 04

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019791/A
Del: 25/11/2009 14.13.40
Da: CR A SEROC

Prot.n. 79 /VPres
Napoli, 24 Novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA, ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI E ALL'ASSESSORE AL LAVORO DELLA REGIONE CAMPANIA.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

La palazzina sita nell'ambito territoriale dell'aeroporto di Capodichino, identificata con la sigla P.G. 92, congiuntamente agli altri edifici dell'Amministrazione Difesa, rappresenta la memoria storica di quella che nel 1925 – anno della posa della prima pietra – per il Governo dell'epoca, doveva essere la prestigiosa sede dell'Accademia Aeronautica;

tale testimonianza, proprio per la sua valenza storica, è tutelata dal D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 per quanto concerne la sua conservazione grazie a specifici adempimenti costruttivi finalizzati a conservarne la tipologia costruttiva originaria;

questo storico edificio, ricadente in zona militare, defilato rispetto all'Aerostazione e privo dei requisiti antisismici richiesti per le aree ad alta sismicità come Napoli, incredibilmente è stato individuato dalla società di gestione Gesac quale sede degli uffici Enac della Direzione di Aeroporto di Napoli Capodichino in luogo dell'attuale, edificio di moderna costruzione e conforme ai parametri antisismici previsti dalla legge del 2 febbraio 1974, n. 64;

la decisione di trasferire gli uffici Enac della Direzione di Aeroporto di Napoli Capodichino sembra rispondere più che al miglioramento della qualità, già di per sé elevata, delle funzioni di vigilanza assegnate all'Ente dal Codice della Navigazione, alle strategie commerciali, tra l'altro non sempre comprensibili, tracciate dai vertici della Gesac per l'aerostazione di Capodichino;

la delocalizzazione dell'Enac con l'allontanamento degli uffici dello scalo napoletano dal "cuore" delle attività aeroportuali mal si coniuga con le esigenze derivanti dai compiti d'istituto dell'Ente ed incide in termini negativi sull'organizzazione del lavoro, sul bilancio dell'Ente, sui lavoratori - sia per gli aspetti legati alla sicurezza, sia per i disagi che tale localizzazione determinerà;

Sen. Org. Com.le
24/11/09 25/11/09

fonte: http://b

l'adeguamento strutturale dell'edificio P.G. 92, voluto dai vertici della Gesac, per il mancato rispetto del vincolo storico, in seguito a denuncia dei sindacati di base portò al sequestro del cantiere con l'immediata sospensione dei lavori ordinata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e Provincia;

la stessa Soprintendenza dopo aver esaminato il progetto di manutenzione redatto dalla Gesac *ai sensi dell'art.21 del D.LVO 22.01.2004, n.42, Parte Seconda Beni Culturali* autorizzava l'Ente di Gestione all'intervento a condizione che fossero rispettate alcune prescrizioni. Richieste perentorie ed ineludibili che in realtà per i vertici Gesac hanno avuto lo stesso effetto delle grida di manzoniana memoria. A tutt'oggi, infatti, la Gesac non ha ottemperato ad alcuna delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Napoli e Provincia, preoccupata evidentemente dall'alto costo che dovrebbe sostenere per la loro realizzazione;

sa, il sottoscritto interroga Il Presidente della Giunta, l'Assessore ai Trasporti, della Regione Campania per conoscere se:

1. la Gesac abbia ripreso i lavori di ristrutturazione del fabbricato nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Soprintendenza dei Beni architettonici di Napoli;

2. siano fondate le motivazioni che hanno indotto i vertici della Gesac a trasferire gli uffici Enac della Direzione di Aeroporto di Napoli Capodichino da una struttura moderna all'edificio ex P.G. 92;

3. siano state effettuate, in vista della nuova destinazione d'uso, le dovute valutazioni di sicurezza dell'edificio ex P.G. 92 secondo le norme tecniche di costruzione contemplate dal D.M. 14 gennaio 2008;

4. la nuova localizzazione degli uffici Enac della Direzione di Aeroporto di Napoli Capodichino sia rispondente ai compiti d'istituto dell'Ente di vigilanza e non arrechi particolari e gratuiti disagi ai lavoratori.

On. Pietro Diodato

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019963/A
Del: 27/11/2009 11.06.09
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1408/1/VIII LEG-RA

Prot.: 287/09/GI

Napoli, 18 novembre 2009

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO

PARTE I

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Salvatore RONGHI** del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

- che con Deliberazione di Giunta n.° 1515 del 02/10/2009 è stato demandato al Coordinatore dell'area Demanio e Patrimonio di procedere alla vendita al Comune di Capua di terreni, già dallo stesso condotti in fitto, per complessivi mq 21.117, pervenuti alla Regione Campania, in usufrutto perpetuo, dalla soppressione dell'ex Orfanatrofio Militare;

- che la vendita deve avvenire di concerto con L'Agenzia del Territorio per conto del Demanio dello Stato, titolare della nuda proprietà, senza indicarne nel deliberato valore e modalità procedurali;

- che la stessa delibera stranamente ed in modo generico estende tale possibilità di vendita ad altri beni immobili sui quali esiste un diritto reale "paragonabile all'usufrutto perpetuo", il tutto senza regole ed in piena discrezionalità.

CONSIDERATO

- che la delibera in argomento riveste carattere di illegittimità in quanto la dismissione di beni immobili regionali, di qualsivoglia natura, ai sensi della Legge Regionale n.° 38/1993, deve transitare per il Consiglio Regionale unitamente al bilancio, munito di dettagliata elencazione e valutazione economica di base;

- che nel caso specifico, con la soppressione dell'ex Orfanatrofio Militare, sono transitati alla Regione Campania beni immobili in proprietà ed una consistenza notevole di terreni e fabbricati, in usufrutto perpetuo per centinaia di partite, ricadenti, tra l'altro, nei comuni di Napoli, Nocera Inferiore, Capua, ecc.

Serv. Op. Com.
26/11/09 30/11/09

fonte: http://b

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

- se ci siano le condizioni per sospendere e/o annullare la deliberazione sopra richiamata, rimettendo la materia, come per legge, al preventivo esame ed approvazione del Consiglio Regionale, unitamente alla proposta di variazione di bilancio per il verificarsi di nuove entrate.

Salvatore RONGHI

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019965/A
Del: 27/11/2009 11.07.43
Da: CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1409/1/VIII LEG-RA

Prot.: 288/09/BI

Napoli, 18 novembre 2009

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO

PARTE I

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Salvatore RONGHI** del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

- che con contratto di locazione ad uso abitativo, del 25/09/2003, venne dato in affitto alla Soc. CREDIM s.r.l. un suolo di mq 3.500, facente parte del complesso immobiliare ex ENAOLI di Via Don Bosco - Napoli, al modico canone iniziale di € 6.197,52 per la durata di anni 6 più 6;

- che detto contratto alla scadenza dei primi 6 anni non poteva essere disdetto dalla Regione Campania, non sussistendo le condizioni previste dagli artt. 28 e 29 della Legge n.° 392/1978, quindi poteva intendersi automaticamente prorogato per i successivi anni 6;

- che per ragioni non cognite il succitato contratto è stato disdetto allo scadere dei primi 6 anni ed il conduttore, Soc. CREDIM s.r.l., per suo vantaggio, come si rileva nel seguito ha opportunamente accettato la disdetta;

- che la Regione Campania, Area Demanio e Patrimonio, ha proceduto alla stipula di un nuovo contratto di locazione con un canone notevolmente inferiore a quello precedente, con conseguente danno per l'Ente Regione;

- che il nuovo canone è stato determinato, ancorché illegittimo, sulla base di parametri ed indirizzi fissati dalla Deliberazione di Giunta n.° 911 del 15/05/2009, che riguarda strettamente i beni ex O.N.C. ricadenti nei Comuni di Giugliano in Campania, Pozzuoli e Castelvolturno;

- che il suolo in argomento ricade invece nel Comune di Napoli ad alto valore locativo (zona aeroporto-Capodichino), è interamente protetto dalle intemperie dai sovrastanti raccordi viarii della Tangenziale, è dotato di una costruzione (forsanche abusiva) adibita ad alloggio-ufficio, usufruisce di servizi idrici ed elettrici e si avvale del transito anche con mezzi cingolati sulle circostanti aree di proprietà regionale.

Segr. Gr. Cons.
26/11/09 30/11/9 Uff.

fonte: http://b

CONSIDERATO

- che i patti e le condizioni contrattuali non sono dissimili da quelle stabilite in precedenza, tranne per la superficie concessa che risulta incrementata di mq 445 e la eliminazione della servitù passiva, a tutela della Regione, per l'accesso della Tangenziale di Napoli S.p.A. per gli interventi di manutenzione, eliminazione che in prosieguo potrebbe dar luogo alla insorgenza di contenzioso in cui la Regione finirebbe per restare soccombente.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

- le motivazioni amministrative che hanno dato luogo alla stipula del nuovo contratto in argomento, con le mutate condizioni economiche e contrattuali in danno evidente per l'

- se sussistono analoghe situazioni e in caso affermativo quali in particolare;

- se emergono, dopo opportuni, doverosi controlli e verifiche, le condizioni per dover ragguagliare la magistratura ordinaria e contabile al fine di accertare eventuali illegittimità e/o inadempienze che possano dar luogo a provvedimenti di rivalsa risarcitoria del danno.

Salvatore RONGHI



fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 14/10/4/VIII LEG 84

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0020016/A
Del 27/11/2009 14.28.56
Da CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Donato Pica il 27 Novembre 2009
Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino
All'Assessore all'Agricoltura, Gianfranco Nappi

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

PREMESSO CHE

- La Legge Regionale n.15 del 2002, all'art. 34, comma 6, stabilisce che : "L'Associazione Regionale Allevatori della Campania, di cui alla Legge Regionale 42/82, per la selezione genetica del bestiame, gestisce l'attività dei libri genealogici di concerto con l'Associazione italiana allevatori – A.I.A., le Associazioni nazionali di razza e le Associazioni provinciali allevatori – A.P.A., effettua i controlli funzionali del bestiame, predispone annualmente, di concerto con le A.P.A., un programma unico regionale che riguardi i controlli funzionali, svolti dalle stesse Associazioni provinciali allevatori della Campania, per ogni specie, razza o tipo genetico";

CONSIDERATO

- Che lo Statuto dell'Associazione regionale allevatori della Campania, modificato in data 28.02.2005, prevede espressamente, all'art.5, che l'A.R.A.C. "Provvede all'espletamento delle attività di miglioramento zootecnico delegate dall'A.I.A., dalle A.N.A. e/o dall'Ente regione in materia di controlli delle attitudini produttive del bestiame e della tenuta dei libri genealogici";

Serv. Op. Com.le
27/11/09 30/11/09

fonte: http://b

- Che evidentemente, nell'attuale previsione della disciplina statutaria delle attività svolte dall'A.R.A.C. in materia di controllo funzionali e di tenuta dei libri genealogici, è scomparso il riferimento alle A.P.A. e quindi alle attività ed ai compiti che esse possono svolgere in materia. A ciò si aggiunge che la necessità di far eseguire i controlli funzionali alle A.P.A. è dettata anche dall'esigenza di garantire un migliore coordinamento e una

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA eratività delle attività di controllo sul territorio;

n. 29 del 14 Aprile 2010

TUTTO CIO' PREMESSO

Si chiede di sapere se è possibile che, sulla base di uno Statuto non conforme alle norme legislative regionali, i controlli funzionali siano di fatto svolti esclusivamente dall'A.R.A.C. e non dall'A.P.A. (come invece prevede la stessa legge regionale 15/2002), e quindi per quali motivi l'A.P.A. rimanga ad oggi priva di funzioni pur continuando ad essere individuato come soggetto delegato all'espletamento di specifici adempimenti.

Cordialmente

Donato Pica

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020019/A
Del: 27/11/2009 14.35.09
Da: CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. 300/cc REG. GEN. N. 1411/VIII DEC-RIC Napoli, 26 novembre '09

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ed all'ASSESSORE alla SANITA'

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il re Regionale Salvatore Ronghi .del gruppo dell'MPA

PREMESSO

- che il Comune di Bacoli (Na) ha esercitato il diritto di prelazione per l'istituzione della settima farmacia comunale, ai sensi delle leggi 475/68 e 362/91, con la deliberazione consiliare n. 24 del 05.09.2002;

- che in data 10 novembre u.s. si è tenuta la seduta pubblica con apertura delle buste relative alle offerte economiche dei concorrenti ed alla lettura dei giudizi formulati dalla Commissione giudicatrice;

- che è risultata vincitrice la Dott.ssa Laura Carannante.

CONSIDERATO

- che allo Scrivente risulta che altro Concorrente, avuto accesso agli atti ai sensi della 241/90, ha riscontrato che la Concorrente Dott.ssa Carannante Laura,che sarebbe stata dichiarata provvisoriamente aggiudicataria, ha dichiarato , nella parte relativa al Progetto di Gestione ed al Piano economico-finanziario ed occupazionale, di poter accedere al un mutuo da stipulare con CREDIFARMA per un importo di 100.000 euro da rimborsare in 6 anni al tasso del 7%, incentrando su tale ipotesi tutto il piano economico finanziario, che cosi' congegnato prevedeva di NON ACCEDERE al Credito bancario !;

- che la Dott.ssa Carannante ha sottoscritto tale impegno secondo Legge;

-che la Commissione Giudicatrice ha ritenuto di valutare tale dichiarazione della Dott.ssa Carannante ai fini del giudizio redatto con verbale n. 5 del 30/10/2009;

- che sul sito web di Federfarma Napoli è stata pubblicato il testo di una raccomandata indirizzata a Credifarma ed al Commissario Prefettizio del Comune di Bacoli e la successiva lettera di risposta e chiarimenti di Credifarma e che entrambe affermano che le valutazioni di finanziamento ed i finanziamenti stessi possono essere erogati solo a TITOLARI di farmacia PRIVATA iscritti a Federfarma (che è una Associazione sindacale dei titolari di farmacia che detiene il 66% del capitale di Credifarma);

Sen. Sp. conf. 27/11/09 30/11/09

Mod. 1

fonte: http://b

-che anche dalle notizie attinte dal sito web di Credifarma, si rileva che per usufruire dei servizi Credifarma è necessario essere TITOLARI di farmacia ed iscritti alla Federazione provinciale ;

- che nel bando avviso di gara in oggetto al "Capitolo 1. Ente affidante ed oggetto" si legge: " Il Comune di Bacoli intende selezionare un affidatario ex art. 113, c. 1, lettera b), D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. per lo svolgimento del servizio pubblico di farmacia comunale, la cui concessione/autorizzazione rimane in capo al Comune" e che dunque il vincitore della Gara è un affidatario del servizio e NON un TITOLARE, restando la titolarietà in capo al Comune. Tale concetto viene tra l' altro ribadito nella delibera della Giunta comunale di Bacoli n. 111 del 15/05/2009;

- che allo Scrivente risulta che altro Concorrente abbia diffidato dal procedere all' assegnazione il Commissario Prefettizio insieme al Segretario Generale del Comune ed al Responsabile del P[illegible]esti ultimi sono i deputati – a norma del Bando- a Sottoscrivere il Contratto di S[illegible]stante i gravi motivi che sono alla base di tale atto di diffida, sarebbe già avvenuta una aggiudicazione provvisoria ;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

- che l' errata previsione formulata dalla Dott.ssa Carannante , se non supportata da nuove probanti documentazioni che ne attestino inequivocabilmente la veridicità, rischia di produrre nocumento e danni al Comune di Bacoli ed ai Cittadini tutti;

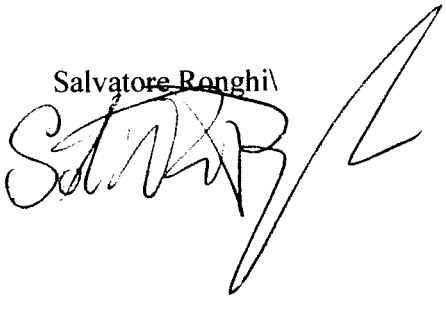
- che , sempre nel bando di gara, al Cap. 8, pagina 10, punto g) si legge: "E' facoltà dell' Amministrazione procedere d'ufficio alla verifica delle dichiarazioni rese in sede di gara";

-che viste tutte le gravi motivazioni elencate tale "facoltà dell' Amministrazione diventa "doveroso intervento di verifica", dovendo cosi' indurre la Dott.ssa Carannante a produrre la documentazione che possa comprovare tale suo impegno.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

se l' esercizio del Diritto di prelazione da parte del Comune di Bacoli serve per offrire un migliore servizio ai Cittadini di Bacoli oppure se detto esercizio serve solo per offrire una opportunità personale alla Dott.ssa Carannante sotto forma di regalo che qualunque Cittadino della Campania auspicherebbe ricevere.

Salvatore Ronghi



fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020020/A
Del: 27/11/2009 14.37.20
Da: CR A SEROC

Prot. 733/S.P.
Napoli, 27/11/2009

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1412/11/VIII LEG. RA

ALL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Indennità del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla.

PREMESSO

- Che con decreto del Presidente della Giunta Regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 281 del 28 ottobre 2009 e su designazione dell'Assessore all'Agricoltura, veniva nominato il Dr. Sergio Mensitieri - nato a Napoli il 20.06.1950 -, quale Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla in sostituzione dell'Ing. Alfonso De Nardo;
- Che con delibera n. 166 del 18.11.2009 affissa all'Albo Consortile in data 23.11.2009, il Commissario, richiamando il decreto del 04.04.2000 n. 119 "*Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali a norma dell'art. 23 L. 03.08.1999 n. 265*", si attribuiva un'indennità mensile di € 4.132,00 facendo in tal modo rientrare il Consorzio di Bonifica nei Comuni di 55.000 abitanti;

Sen. Of. Com.
27/11/09 30/11/09

fonte: http://b

- Che attualmente il Consorzio di Bonifica sta incontrando delle difficoltà gravate dai pagamenti degli stipendi ai dipendenti, in particolare a quelli ricoprenti posizioni professionali elevate;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere se corrisponde al vero che il precedente Commissario sostituito, Ing. Alfonso De Nardo, percepiva un'indennità mensile pari a circa € 900,00 mensili per una spesa annua di € 12,000, e se indennità percepita dal Dott. Sergio Mensitieri veniva iscritta al Cap. 01 del Bilancio dell'Ente Consortile per l'anno 2009 incrementata di € 49.584,00 rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2009, senza alcuna indicazione della causale che ha determinato il suddetto aumento e senza alcuna variazione di bilancio.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1413/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020187/A
Del: 01/12/2009 11.48.11
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 740/S.P.
Napoli, 27/11/09

Assessore alla Sanità

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA A FIRMA

n. 20 del 14 Aprile 2010

DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Sanità privata in Campania.

PREMESSO

- che, da un articolo del settimanale L'Epresso" risulta che cliniche e centri medici sono sempre più facili prede dalla camorra;
- che, sono state vendute diverse cliniche private e sono giunti in provincia capitali esteri per un nuovo centro polispecilistico;
- che, in Regione Campania si è verificato il primo caso di scioglimento di un azienda sanitaria – l'ASL NA 4 – per infiltrazione mafiosa;
- che, secondo la Commissione di accesso, la camorra gestiva servizi di vigilanza, refezione, centri di riabilitazione, trasporti rifiuti ospedalieri e servizi informatizzati, compreso il centro delle prenotazioni;
- che, sempre secondo la Commissione di accesso le ditte che si aggiudicavano gli appalti di refezione, vigilanza, lavaggio e noleggio biancheria assumevano persone riconducibili a clan camorristici;
- che, sempre come riporta il settimanale, il nuovo manager dell' A.O. Cardarelli avrebbe rescisso il contratto con alcune ditte sospette;

tutto ciò premesso il consigliere Fulvio Martusciello

Segr. Op. Comm.
30/11/09

1/12/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere se corrisponde al vero quanto riportato dal settimanale.

Fulvio Martusciello

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1441/1/VIII/EG-09

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020190/A
Del: 01/12/2009 11.49.16
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 741/S.P.
Napoli, 27/11/09

All'Assessore alla Sanità

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA A FIRMA

N. 20 del 1° Aprile 2010

DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Ospedale di Pollena Trocchia.

PREMESSO

- che, sembra siano state stanziate risorse finanziarie a favore dell'Ospedale di Pollena Trocchia;
- che, era stata prevista la chiusura dell'Ospedale di Pollena Trocchia a seguito dell'apertura dell'Ospedale di Pomigliano e dell'Ospedale del Mare, ancora in costruzione;

tutto ciò premesso il consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere se corrisponde al vero che realmente sono state stanziate risorse economiche in favore dell'Ospedale di Pollena Trocchia ed in tal caso quale procedura è stata attivata per lo stanziamento e se corrisponde al vero che era stata prevista la chiusura dell'Ospedale di Pollena Trocchia.

Fulvio Martusciello

Gen. - Op. Comb.
30/11/01 1/12/09

Mod. 35

fonte: http://b

Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1014202 del 24/11/2009 ore 07,49
Dest.: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Fascicolo : 2009.XXXII/1/1.211

Al Presidente del Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente: " Short List Fondazione L' Annunziata " R.G. n. 1355

Con riferimento all' interrogazione in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente: " Short List Fondazione L' Annunziata ", si trasmette la risposta predisposta dal Coordinatore dell' A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020184/A
Del 01/12/2009 11 47 12
Da CR A SEROC

Antonio Bassolino

GR/GC

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0962858 del 09.11.2009 ore 08.33
Dest.: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Fascicolo : 2009.XXXII/1/1.46

Al Presidente della Giunta Regionale

Oggetto:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n.29 del 14 aprile 2010 PARTE I

azione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello
ente: " Short List Fondazione L` Annunziata "
R.G. n. 1355

Il Consigliere Regionale Fulvio Martusciello, con l'interrogazione R.G. n. 1355, ha richiesto notizie in ordine ad un Avviso pubblico per la formazione di una short list, pubblicato sul BURC n. 46 del 20.07.2009.

Trattandosi di problematiche concernenti l'attività della Fondazione L` Annunziata è stata interessata direttamente la Fondazione al fine di acquisire una relazione sui fatti e circostanze oggetto dell`interrogazione.

Il Presidente della Fondazione con nota n. 54 del 30.10.2009 ha fornito gli elementi richiesti, rappresentando quanto segue:

" La Fondazione L`Annunziata, ente in house della Regione Campania, ha completato la fase di start up della propria azione operativa nel corso dei primi mesi del 2009; infatti la definizione del piano di attività si è completato nel mese di giugno 2009 per dare risposte efficaci alle richieste degli Uffici Regionali anche in relazione al perfezionamento dei piani esecutivi necessari al conseguimento degli obiettivi fissati dalla stessa Regione Campania.

In ossequio ai principi di trasparenza del proprio operato, la Fondazione ha inteso procedere alla formazione di una short list di esperti idonei a prestare consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione professionale per le attività connesse al supporto e all'attuazione dei propri fini istituzionali; tale procedura viene infatti adottata regolarmente da tutti gli Enti in house della Regione Campania cosi` come di altre istituzioni pubbliche.

Tale short list ha, dunque, lo scopo di agevolare l'individuazione di soggetti in possesso di competenze professionali per la realizzazione di iniziative di indirizzo strategico, secondo quanto previsto dallo Statuto di Fondazione L' Annunziata e sulla base dei piani operativi approvati dalla Regione.

La pubblicazione dell`avviso sul BURC, obbligatorio per dare massima diffusione e trasparenza, avviene mediante una procedura formale, tutta interna alla Regione, che non consentiva alla Fondazione di conoscere su quale Bollettino l'avviso sarebbe stato pubblicato.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Il Coordinatore

Oggetto:

rticoli 8 e 9 dell'avviso chiariscono l'ambito di applicazione della procedura. In sintesi essa si concretizza nella mera individuazione di soggetti interessati a collaborare con la Fondazione ed in possesso di requisiti minimi ritenuti indispensabili. Tali soggetti non maturano alcun diritto di natura contrattuale con il semplice inserimento nella Short List.

La tempistica di apertura dell'avviso non lede in alcun modo interessi e diritti di altri soggetti interessati che non hanno rispettato la prima scadenza in quanto, come si evince dall'art. 9 dell' Avviso – La short list ha carattere aperto, e pertanto dopo la prima applicazione sarà possibile iscriversi presentando la domanda secondo le modalità previste dall'art. 6 – ."

Mauro Ferrara

Mauro Ferrara

GR/GC

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
L'Assessore

Napoli,

Prot. 738/09 S.P.

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale
On.le Mario Ascierto della Ratta

All'A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Settore AA.GG. della Presidenza e
Collegamento con gli Assessori

LORO SEDI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Mario Ascierto della Ratta concernente l'archiviazione della richiesta relativa alla realizzazione di un parco eolico in località "Focaroni – Chiusara – Montagna" nel Comune di Morcone (BN) " Reg. Gen. N. 0953814/VII Leg.Ra. R.G. N. 1374/1.

In relazione all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, si trasmette la relazione tecnica a firma dei dirigenti del settore competente.

Riccardo Marone

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019807/A
Del: 26/11/2009 08.56.29
Da CR A SEROC

Serv. Op. Com.le
25/11/09
25/11/09

Attività Produttive - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6826 - Fax 081.7966816
Turismo - 80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 - Fax 081.7968576
E-mail: ass.marone@regione.campania.it

fonte: http://b

AREA 12 – SETTORE 04

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1010241 del 23/11/2009 ore 09,56
Dest. ASSESSORE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Fascicolo : 2008.XLII/1/1.13

All'Assessore Regionale
Attività Produttive
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: **Riscontro Atto Consiglio Regionale VIII Legislatura – Interrogazione avente ad oggetto l'archiviazione della richiesta relativa alla realizzazione di un parco eolico in località "Focaroni – Chiusara – Montagna" nel Comune di Morcone (BN), acquisito in data 04/11/2009 al protocollo regionale n. 0953814**

Con riferimento all'atto ispettivo indicato in oggetto, in via preliminare si fa presente che con nota indirizzata all'Assessore alle Attività Produttive il gruppo consiliare di minoranza "Morcone Democratica" chiedeva l'immediata archiviazione della richiesta relativa alla realizzazione di un parco eolico in località "Focaroni – Chiusara – Montagna" nel Comune di Morcone (BN, per il trascorso dei termini previsti dalla legislazione vigente, sollevando, nel contempo, non meglio precisate "inquietanti affinità con fatti di cronaca dell'ultim'ora".

Il Coordinatore dell'Area trasmetteva per il seguito di competenza gli atti al Settore "Regolazione dei mercati" e al Settore "Bilancio e Credito Agrario".

Tale ultimo Settore ha rappresentato, con nota 1002070 del 19/11/2009, la presenza di usi civici su alcune delle aree interessate dall'impianto come per altro già rilevato nel verbale delle Conferenza di Servizi tenutasi in data 05/12/2007
Come è noto, tale circostanza è di per sé limite ad ogni altra azione da parte degli attori pubblici coinvolti.

Ciò detto il Settore "Regolazione dei mercati" comunicava con relazione istruttoria lo stato dei procedimenti dopo un primo sommario esame della documentazione agli atti, assumendo la

fonte: http://b

AREA 12 - SETTORE 04

determinazione di riprendere l'iter dei procedimenti distinguendo quelli per i quali fossero già indette le conferenze dei servizi da quelli in fase preliminare.

Si procedeva quindi, riprendendo l'esame delle pratiche del primo tipo, convocando le conferenze dei servizi in base alla tecnologia (fotovoltaica – 16 conferenze di servizi concluse tra agosto e ottobre – biomasse ed eolico – 44 conferenze di servizi in fase di convocazione per il mese di dicembre).

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

eva e si continuerà a procedere al riesame delle istanze in fase istruttoria.

Va chiarito che, ai sensi della Legge 241/90, del D.Lgs 387/03 e della DGR 1642/09, tutte le istanze complete ai sensi della regolamentazione amministrativa vigente al momento della presentazione della domanda, saranno sottoposte alle determinazioni della Conferenza di Servizi.

In merito all'interrogazione di cui all'oggetto, si precisa che in attesa di approvazione delle Linee guida nazionali, la Giunta Regionale Campania, con DGR 1642/09, ha emanato le "nuove linee guida regionale riguardo il procedimento di autorizzazione unica degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili".

La normativa, in merito alla procedura di autorizzazione degli impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili, è dettata dall'art. 12 del D.Lgs 387/03.

Con nota acquisita in data 27/10/2003 al protocollo regionale n. 0624885, la Società Dotto Morcone s.r.l. presentava istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 10,2 MW, nel Comune di Morcone (BN).

Successivamente, con nota acquisita in data 04/10/2004 al protocollo regionale n. 0763928, la Società Eolica Sud s.r.l., presentava un progetto di un impianto eolico della potenza di 27 MW nel Comune di Morcone, in particolare in adiacenza a quello presentato dalla Società Dotto Morcone s.r.l..

In data 11/10/2006 al protocollo regionale n. 0025236, è pervenuta la nota, con la quale le due Società, Dotto Morcone s.r.l. e Eolica Sud s.r.l., hanno accorpato e rimodulato i due progetti in un'unica proposta progettuale, consistente in 32 aerogeneratori per una potenza complessiva di 64 MW.

L'Amministrazione Regionale procedeva a convocava tre Conferenze di Servizi per il giorno 16/12/2004, per il 13/11/2006, e in data 13/12/2007, prendendo atto dell'accorpamento e acquisendo i seguenti pareri e/o nulla osta:

- Parere Favorevole di Comparibilità Ambientale;
- Nulla Osta del Settore Regionale SIRCA;

fonte: http://b

AREA 12 - SETTORE 04

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Giugno 2010 PARTE I

- Nulla Osta del Comando Rfc Regionale;
- Nulla Osta del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto;

e chiedendo al proponente di inviare il progetto definitivo, compreso la Valutazione di Incidenza e [illegible] gli Enti preposti al rilascio di Pareri e/o Nulla Osta di competenza. In [illegible] lo Scrivente aggiornava la Conferenza di Servizi a data da stabilirsi e, comunque, dopo l'inoltro da parte del proponente delle integrazioni richieste, come da prassi.

Va segnalato che, la Società proponente ha provveduto ad integrare il progetto de quo, trasmettendo all'Amministrazione regionale procedente e ai vari Enti coinvolti nel procedimento de quo, gli elaborati progettuali richiesti, in sede di Conferenza di Servizi.

Inoltre, si precisa che con nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, acquisita in data 09/04/2008 al protocollo regionale n. 0308243, trasmetteva il Decreto n. 114 del 27/03/2008, con il quale esprimeva Parere Favorevole di Compatibilità Ambientale , per il quale si teneva conto anche della relazione di Incidenza ad esso allegato, in quanto le aree interessate oltre ad essere gravate da uso civico, ricadono anche in area SIC.

Inoltre lo scrivente Settore in data 02/04/2009 col protocollo 0291473, acquisiva la Deliberazione del Consiglio Comune di Morcone del 26/02/2009, con la quale si deliberava l'approvazione della proposta progettuale in oggetto.

Pervenivano nelle more i seguenti pareri:

a) parere favorevole e/o nulla osta di Terna SpA per la connessione elettrico;
b) parere favorevole e/o nulla osta con prescrizioni autorità di bacino;
c) parere favorevole e/o nulla osta Sovrintendenza Archeologica;
d) parere di non competente LLPP Cave Regione Campania;
e) parere favorevole e/o nulla osta USTIF;
f) parere di non competenza Vigili del fuoco;
g) parere di non competenza Aeronautica militare;
h) parere favorevole e/o nulla osta espresso con Delibera di Consiglio Comunale n° 3/2009 del Comune di Morcone.

Si rileva in particolare che i seguenti enti ad oggi non hanno espresso parere:

[illegible] 80011990639

fonte: http://b

AREA 12 – SETTORE 04

1. ARPAC;
2. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
3. Genio Civile.

I sopraelencati pareri saranno acquisiti nelle forme previste dall'art. 14 ter della L. 241/90.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

osservazione fa parte delle istanze che troveranno la conclusione dell'iter istruttorio in sede di conferenza di servizi che verrà indetta, come nelle premesse, presumibilmente nel mese di dicembre. In quella sede, acquisiti i necessari pareri come di rito, verranno assunte le relative determinazioni.

Tutto ciò per quanto dovuto.

Il dirigente del Settore
Regolazione dei Mercati
Dott. Luciano Califano

Il Coordinatore
Area Sviluppo Economico
Dott. Giuseppe Allocca

80011990639

fonte: http://b

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 9 e 10 Dicembre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	9-10 Dicembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
c. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**
d. **TESTO MOZIONE PERVENUTA**
e. **EMENDAMENTI APPROVATI AL DISEGNO DI LEGGE R.G. n. 467**
f. **COMUNICAZIONE DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *9-10 dicembre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 48 DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 9 E DEL 10 DICEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del verbale della seduta precedente**
- **Comunicazioni**
- **Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – reg. gen. n.467**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Inizio lavori ore 11.05

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e attese le circostanze,la rinvia alle ore 12,30 .

La seduta, sospesa alle ore 11.06, riprende alle ore 12.50 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e,causa il perdurare della circostanza che ha determinato l' iniziale sospensione,la riaggiorna alle ore 15,00 .

La seduta, sospesa alle ore 12.51, riprende alle ore 15.29 con la presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Approvazione del verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e passa al primo punto all'ordine del giorno. Procede all'approvazione del verbale della Seduta n. 46 del Consiglio regionale del 26.11.2009,che non essendovi obiezioni si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa al secondo punto all'ordine del giorno. Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75, del Regolamento Interno.
Comunica che la risposta all'interrogazione pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel Resoconto dell'odierna seduta e che è stata trasmessa al proponente ai sensi del comma 3, dell'articolo 78, del Regolamento Interno.
Comunica che la mozione pervenuta al Presidente del Consiglio, a firma del Consigliere Michele Caiazzo, è pubblicata in allegato al medesimo resoconto.
Riferisce all'Aula l'arrivo di una nota del Presidente del cartello ambientalista Marino Costa dei Sogni, Annamaria Lubrano Lobianco, della quale riferirà ai Capigruppo. Concede la parola, sull'ordine dei lavori al Consigliere Ronghi
RONGHI (MPA): interviene sull'ordine dei lavori per far presente che non ritrova più gli emendamenti, lasciati sul suo scranno. Chiede, quindi, di rientrare in possesso di tutti gli emendamenti relativi all'articolo 4 e successivi.
PRESIDENTE: ricorda che è stata inviata al Segretario Generale una nota a firma dei Consiglieri Scala, Chessa e Rosania avente ad oggetto il ritiro degli emendamenti al disegno di legge 'Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente'". Dà quindi lettura della nota, facendo presente di averla inviata a tutti i Consiglieri.
RONGHI (MPA): ringrazia i dipendenti della Segreteria generale e della Presidenza per avergli fornito gli emendamenti in discussione.

Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – reg. gen. n. 467

PRESIDENTE: passa al punto n. 3) all'ordine del giorno, ricordando che nella precedente seduta era stato approvato l'articolo 3

fonte: http://b

del disegno di legge in oggetto.
Specifica che la Giunta ritira l'articolo aggiuntivo n. 3.01 che viene sostituito dall'articolo 4/bis. Passa, quindi, all'esame dell'articolo 4, dell'emendamento n. 4.306 e dei relativi subemendamenti.
SOMMESE (PD): interviene per specificare il metodo di lavoro da seguire e ricorda che, in quanto già approvato dall'articolo 2/bis, gli emendamenti nn. 4.215, 4.219, 4.231, 4.304, 4.247, 4.264, 4.268, 4.267, 4.278, 4.279, 4.279, 4.2

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

MARRAZZO P. (PDL): fa presente che l'Aula aveva deciso di esaminare gli emendamenti e i subemendamenti presentati e chiede di iniziare dall'emendamento n. 4.1.
PRESIDENTE: prende atto della nota del Consigliere Sommese e specifica che gli emendamenti citati dallo stesso saranno considerati come già esaminati.
Comunica che l'emendamento 4.1 è ritirato e di conseguenza decadono gli emendamenti nn. 4.1.1 e 4.1.2. Comunica che gli emendamenti nn. 4.5, 4.13, 4.44 e 4.46 sono decaduti e che l'emendamento n. 4.45 è ritirato. Pone in votazione l'emendamento n. 4.62 a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi. L'emendamento viene respinto.
Dichiara decaduto il subemendamento del stante l'assenza del proponente e il ritiro dell'emendamento n. 4.65. Comunica, poi, il ritiro dell'emendamento n. 4.67 e la decadenza dei relativi subemendamenti.
Pone in votazione l'emendamento n. 4.88 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco che viene respinto.
Comunica che l'emendamento n. 4.92 è ritirato. Pone in votazione il subemendamento n. 0.4.93.1 a firma dei Consiglieri Ronghi, Polverino, Nappi e Ascierto Della Ratta che viene respinto. Dichiara decaduti gli emendamenti nn. 4.93 e 4.94. Pone ai voti, in successione, gli emendamenti nn. 4.95 e 4.98 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco che vengono respinti.
Dichiara decaduti gli emendamenti nn. 4.97 e 4.99. Pone in votazione il subemendamento n. 0.04305.1 e, successivamente, l'emendamento n. 4.305, entrambi a firma del Consigliere Gagliano, che vengono respinti.
Dichiara decaduti gli emendamenti nn. 4.107, n. 4.108, n. 4.123, n. 4.124 e n. 4.144.
Annuncia, infine, l'emendamento n. 4.145.
ROSANIA (La Sinistra): chiede di mantenere in vita l'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento n. 4.145 che viene respinto e dichiara decaduti gli emendamenti nn. 4.157 e 4.161. Dichiara, quindi, ritirato dai proponenti l'emendamento n. 4.179 e decaduto il relativo subemendamento n. 0.4.179.1.
Annuncia l'emendamento n. 4.201 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

n. 25 del 14 aprile 2010
PARTE I

RONGHI (MPA): chiede che l'emendamento venga messo ai voti.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento n. 4.201 che viene respinto.
Dichiara preclusi, perché già votati nell'articolo 2/bis, gli emendamenti nn. 4.215, 4.219 e 4.231. Dichiara decaduto l'emendamento n. 4.236.
RONGHI (MPA): interviene per esprimere solidarietà al Consigliere Anzalone che non è presente in Aula in quanto intimidito dalla sua stessa maggioranza che ne ha addirittura chiesto l'espulsione. Sostiene che gli emendamenti del collega andrebbero sostenuti dallo stesso partito di appartenenza, ma, evidentemente, l'espulsione è un dato di fatto considerato che oggi il Consigliere Anzalone non è presente.
PRESIDENTE: dichiara decaduto l'emendamento n. 4.236, mentre sono da considerarsi ritirati e preclusi gli emendamenti nn. 4.304, 4.247, 4.264, 4.268, 4.278 e 4.290.
Comunica che gli emendamenti nn. 4.241 e 4.242 sono decaduti. Dichiara decaduto l'emendamento n. 4.277. Comunica che gli emendamenti nn. 4.279 e 4.289 sono decaduti, mentre è da considerarsi ritirato l'emendamento n. 4.296.
Pone in votazione, di seguito, gli emendamenti nn. 4.298, 4.299 e 4.302, che vengono respinti.
Dichiara, poi, decaduti, gli emendamenti nn. 4.301 e 4.303.
Pone, infine, ai voti l'emendamento n. 4.306 interamente sostitutivo dell'articolo 4 nella proposta fatta dalla Giunta, così come modificato con l'emendamento Rosania, che viene approvato a maggioranza con il voto contrario

fonte: http://b

del Consigliere Ronghi
Fa presente che la Giunta ha ritirato l'emendamento n. 3.0.1, che introduceva l'articolo 4/bis, sostituendolo interamente con l'articolo 4/bis (4.0.3).
RONGHI (MPA): ricorda di aver presentato, a norma del comma 6, dell'articolo 63, del Regolamento, un apposito ordine del giorno in riferimento all'articolo 4/bis che dovrebbe essere approvato prima del voto finale, come recita il comma 6, dell'articolo 63.
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PR[illegible]pone di votare l'emendamento prima della votazione finale della legge. Dopodiché pone ai voti, in successione, i subemendamenti nn. 0.4.0.3.1, 0.4.0.3.2, 0.4.0.3.3, 0.4.0.3.4, 0.4.0.3.5, 0.4.0.3., 0.4.0.3.6, 0.4.0.3.7, 0.4.0.3.8, 0.4.0.3.9, 0.4.0.3.10 e 0.4.0.3.11, a firma dei Consiglieri Nappi e Diodato, che non vengono approvati.
DIODATO (PDL): interviene in merito al subemendamento n. 0.4.0.3.12 da lui presentato con il collega Nappi e per il quale chiede la votazione per appello nominale. Ricorda che si discute dell'articolo 4/bis dalla Giunta che ha rimodulato quanto già contenuto nella prima versione del testo dove non è consentito alle abitazioni, ancorché condonate, ovvero in possesso di concessione in sanatoria, di prendere parte ai benefici della legge in discussione.
A suo avviso, la Giunta avrebbe fatto una mediazione con questo emendamento secondo il quale, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 2/bis lettera a), gli interventi di cui agli articoli 3) e 4) della presente legge possono essere realizzati sugli edifici contenenti unità abitative destinate a prima casa dei richiedenti, intendendosi per prima casa quella di residenza anagrafica per la quale sia stata rilasciata la concessione in sanatoria o l'accertamento di conformità, ovvero per i quali sia stata presentata, nei termini previsti dalla legislazione statale vigente in materia, istanza di condono dagli interessati, se aventi diritto, e siano state versate le somme prescritte.
Rivolgendosi ai colleghi, ricorda che esiste una grande questione relativa alle ordinanze di abbattimento nei confronti delle abitazioni realizzate al di fuori dei termini previsti dalle tre leggi del condono e che in alcuni Comuni della Provincia di Napoli i magistrati contestano la realizzazione di lottizzazioni abusive non sanate da nessuna legge vigente. Fa presente che la questione sta suscitando forti proteste anche nei confronti della Commissione e del Consiglio regionale da parte di alcune delegazioni.
Ritiene che molto chiaramente si debba dire alla gente che il problema delle case costruite abusivamente e non rientranti nelle leggi di condono è irrisolvibile. Invita, poi, a non fare speculazione su una materia delicatissima.
Ritiene che se licenziata in questo modo la legge dal Consiglio regionale, si compirebbe una grave discriminazione e si aprirebbe anche un profilo di incostituzionalità.
Ritiene che sia da prendere in considerazione anche l'aspetto sociale della questione: se le case verranno acquisite al patrimonio comunale, non necessariamente saranno destinate a coloro che le abitano, ma sarà necessario stilare una graduatoria.
Si rivolge al buonsenso dei colleghi e non agli schieramenti ideologici per votare questo emendamento.
MARRAZZO P. (PDL): sostiene che i problemi vanno affrontati con libertà di pensiero e di idee. Ritiene che il problema dei benefici da estendere a tutti coloro che hanno ottenuto concessioni edilizie in sanatoria o hanno pagato le somme previste dalle norme nazionali, e nell'ultimo caso anche regionali, per ottenere il condono edilizio si trascini oramai da molto tempo.
Invita l'Assessore Forlenza e i colleghi della maggioranza a riflettere in merito a una scelta che, se dal punto di vista di equità risponde a criteri di giustezza, nei fatti pone problemi di legittimità costituzionale nei confronti di coloro i quali hanno già ottenuto il rilascio della concessione edilizia in sanatoria, si tratti di prima, seconda o terza casa.
Evidenzia, poi, un altro aspetto relativo alla demolizione e successiva ricostruzione di un fabbricato al cui interno sia presente un immobile abusivo che non è prima casa. Si chiede che cosa potrà accadere in riferimento all'eventuale fabbricato contenente immobili costruiti regolarmente e all'immobile che è seconda casa abusiva.

PARTE I

fonte: http://b

Ritiene che il problema possa dar luogo a problemi di contenzioso amministrativo, oltre che esporre la legge a profili di legittimità costituzionale.
Rivolge l'invito alla Giunta e alla maggioranza di distinguere tra coloro i quali hanno presentato e hanno ottenuto la concessione di edilizia in sanatoria e coloro i quali l'hanno presentata ma non l'hanno ancora ottenuta per eliminare il problema della legittimità costituzionale e dell'eventuale contenzioso che potrebbe discendere dalla formulazione dell'articolo 4/bis così come formulato.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 25 del 14 Aprile 2010 PARTE I

SOMMESE (PD): interviene per una precisazione relativa ad un aspetto dell'intervento accorato del Consigliere Diodato relativo al problema che sta investendo circa 66 mila cittadini campani oggetto di sentenze e di demolizione.
Rassicura l'Aula che nessuno ha intenzione di sfruttare il bisogno e la disperazione dei cittadini in modo strumentale in vista dell'appuntamento elettorale.
Ricorda l'audizione in Commissione con gli attori principali della vicenda e con i Sindaci che devono procedere alle demolizioni.
Invita ad approvare, dopo la votazione della legge, un ordine del giorno per sollecitare un tavolo Stato – Regione in modo da consentire alla Regione Campania di legiferare in materia ai Comuni di disporre di un patrimonio per l'edilizia sociale mediante graduatoria.
Ritiene che il testo che il Consiglio si accinge a votare sia figlio di una mediazione alta che i Consiglieri hanno trovato.
RONGHI (MPA): dichiara di non entrare nel merito non avendo conoscenze dirette e di voler porre una questione. Esprime soddisfazione per l'aver voluto collegare all'articolo in discussione un ordine del giorno che ha visto discutere il Consiglio con gli amministratori del territorio.
In conclusione, se la mediazione raggiunta in Commissione prevedeva la possibilità ricordata dal collega Sommese, che non è quella riportata nell'articolo 4, chiede al centrosinistra di addivenire a una soluzione mediata. Chiede agli esperti del settore di fare un piccolo passo in avanti per chiarire questo aspetto.
PRESIDENTE: pone in votazione, con sistema elettronico, il subemendamento n. 0.4.0.3.12. e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:
Presenti: 43
Votanti: 43
Favorevoli: 16
Contrari: 26
Astenuti: 01
Il Consiglio non approva

Pone in votazione, di seguito, i subemendamenti nn. 0.4.0.3.13, 0.4.0.3.14 e 0.4.0.3.15 a firma dei Consiglieri Nappi e Diodato che non vengono approvati.
Pone in votazione l'articolo 4/bis.

Intervengono i Consiglieri Marrazzo P. (PDL), Rosania (La Sinistra) e l'Assessore Forlenza.

PRESIDENTE: pone in votazione, con sistema elettronico, l'articolo 4/bis con la precisazione di ordine tecnico del Consigliere Pasquale Marrazzo accettata dal Governo, e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:
Presenti: 39
Votanti: 39
Favorevoli: 38
Astenuti: 01
Il Consiglio approva

Pone in votazione, in successione, gli articoli aggiuntivi 4.01 e 4.02 che non vengono approvati.
Dopodiché, chiama in discussione l'articolo 5.
SOMMESE (PD): ricorda che alcuni emendamenti presentati all'articolo 5 sono già compresi nell'emendamento dell'Assessore Forlenza e che, pertanto, non vanno messi ai voti.
PRESIDENTE: invita il Presidente della Commissione, Sommese, d indicare, a mano a mano che vengono chiamati, gli emendamenti preclusi già votati.
Dichiara ritirati gli emendamenti nn. 5.126, 5.2, 5.06, 5.31, 5.34.
Comunica che l'emendamento n. 5.36 è tra quelli indicati dal Consigliere Sommese e, pertanto, è da considerarsi precluso.
Dichiara che l'emendamento n. 5.38 è ritirato e

fonte: http://b

che l'emendamento n. 5.39 è decaduto.
Pone in votazione, di seguito, gli emendamenti nn. 5.41, 5.56, 5.57, 5.58, che vengono respinti.
Comunica che gli emendamenti nn. 5.130 e 5.61 sono ritirati, mentre gli emendamenti nn. 5.62, 5.69, 0.5.131.14, 0.5.131.15 e 0.5.131.22 sono decaduti.
MARRAZZO P. (PDL): interviene in merito all'emendamento n. 0.5.131.1 da lui presentato specificando che intende eliminare le parole "e de

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Intervengono il Presidente della Commissione Sommese e l'assessore Forlenza per esprimere parere negativo.

PRESIDENTE: pone ai voti l'emendamento n. 05.131.1 che viene respinto.
Dichiara ritirato l'emendamento n. 0.5.131.2 e decaduto l'emendamento n. 0.5.131.16.
L'emendamento n. 0.5.131.10 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco è fatto proprio dal Consigliere Ascierto Della Ratta.
ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): annuncia un problema di carattere tecnico, sociale ed economico dal momento che non è stata discussa o approfondita la questione della prima casa per le coppie che potrebbero acquisire, nei prossimi 18 mesi, un alloggio che riguarda un'area dismessa o degradata, come può essere quella delle Caserme. Ritiene che l'Aula debba avere la possibilità di approfondire meglio l'argomento.
PRESIDENTE: risponde che l'Aula esaminerà il problema sollevato.
Pone in votazione l'emendamento n. 0.5.131.10 che viene respinto.
Comunica che gli emendamenti nn. 0.5.131.10, 0.5.131.17, 5.131.11, 5.131.4 sono ritirati e che gli emendamenti nn. 5.131.13, 5.131.7, 5.131.20, 5.131.6 sono decaduti.
Pone ai voti l'emendamento n. 5.131.5 a firma del Consigliere Marrazzo P., che viene respinto.
Dichiara ritirati gli emendamenti nn. 5.131.12, 5.131, 5.131.21 e 5.74 e decaduti gli emendamenti nn. 5.131.8, 5.131.9, 5.131.18, 5.131.19 e 5.70,
Chiama poi in discussione l'emendamento n. 5.75 e il relativo subemendamento 5.75.1.
ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): chiede di concedere all'Assessore la possibilità di agganciare l'emendamento in una formula e di esaminarlo più avanti.
PRESIDENTE: ritiene che la proposta renda problematica la questione in quanto sarebbero da accantonare una serie di emendamenti, mentre, a suo avviso, l'Aula, dovrebbe esprimersi.
RONGHI (MPA): afferma che con superficialità è stato bocciato l'articolo 3. Si domanda se, di fronte alla necessità di disporre di alloggi e strutture edificabili che possono essere modificate, è possibile utilizzare le strutture militari ai fini di un'edilizia economica e popolare. Prega il Governo e il Presidente della Commissione di non valutare ideologicamente l'emendamento, ma di valutarlo ai fini dell'utilizzazione di aree che sono di pertinenza e competenza della Regione.
CARPINELLI (PD): ritiene accettabile la proposta del Consigliere Ronghi in linea di principio, ma si domanda in che modo viene trasferita la proprietà del demanio militare e con quali vincoli, se è possibile intervenire dentro la destinazione di un fabbricato e se la Regione ha la competenza o meno
PRESIDENTE: pone ai voti il subemendamento n. 0.5.75.1 che viene respinto. Chiama in discussione l'emendamento n. 5.75.
D'ERCOLE (PDL): ritiene necessario fare una breve pausa. Dal punto di vista politico osserva che si stanno bocciando emendamenti sui quali riteneva fosse stata raggiunta un'intesa.
ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): fa proprio l'emendamento n. 5.75 ricordando che la vicenda era stata discussa e approfondita in Sottocommissione. Ritiene che il Consigliere Carpinelli abbia ragione nel merito e che, poiché trattasi di questione di carattere nazionale, a breve accadrà che verrà adottato un Regolamento che conterrà un elenco che verrà messo in disponibilità per tutte le categorie accennate dal collega Ronghi.
Sostiene che, a suo avviso, coloro che sono nelle Forze di polizia o nel comparto sicurezza potranno, secondo la graduatoria, mettersi in

PARTE I

fonte: http://b

coda per avere, attraverso il Ministero della difesa, la possibilità di accesso a questi alloggi.
Chiede che le giovani coppie appartenenti al comparto sicurezza o alle Forze armate nei prossimi 18 mesi possano, attraverso il Ministero della difesa, utilizzare l'ampliamento che nel Piano casa si prevede del 35%.
Con l'emendamento, a suo avviso, si darebbe a queste coppie del comparto sicurezza la possibilità di agganciarsi al provvedimento che adotterà il Governo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento n. 5.75 che viene respinto.
Annuncia che l'emendamento n. 5.76 è precluso, che l'emendamento n. 5.79 è ritirato e che l'emendamento n. 5.77, è accantonato perché già inserito nell'emendamento della Giunta.
Pone, di seguito, in votazione l'emendamento n. 5.78 e 5.80 che vengono respinti.
Annuncia, poi, l'accantonamento degli emendamenti nn. 5.81 e 5.127 perché già compresi nell'emendamento della Giunta.
RONGHI (MPA): interviene in merito all'emendamento n. 5.82 che ritiene non strumentale. Rileva che con le aggiunte proposte dall'emendamento si possa dare maggiore chiarezza all'esplicitazione dell'articolo stesso di cui chiede l'accoglimento.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento n. 5.82 che viene respinto.
ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): fa proprio l'emendamento n. 5.83 e da lettura del Regolamento votato all'unanimità in Commissione.
PRESIDENTE: ricorda che occorre gestire la situazione tanto sul piano politico, quanto sul piano regolamentare e dà lettura dell'articolo 46 del Regolamento interno del Consiglio.
ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): ritiene utile un approfondimento e una riformulazione del subemendamento e paventa la possibilità di abbandonare l'Aula per dissenso politico.
PRESIDENTE: ricorda di aver posto in votazione un subemendamento presentato non in tempi utili. Pone in votazione l'emendamento n 5.83 che viene respinto.

Il Consigliere Ascierto Della Ratta abbandona l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento n. 5.84 che viene respinto e accantona gli emendamenti nn. 5.128 e 5.85 perché già compresi.
Chiama in discussione l'emendamento n. 5.86 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.
D'ERCOLE (PDL): chiede di votare l'emendamento in oggetto. Ricorda che nelle discussioni intercorse tra maggioranza e opposizione si era raggiunta la convergenza sul termine delle dismissioni che passava da 5 a 3 anni. Chiede alla maggioranza di mantenere gli impegni assunti.
PRESIDENTE: accantona gli emendamenti nn. 5.86 e 5.87 e pone in votazione, di seguito, i subemendamenti nn. 5.89.1 e 5.89.2 che vengono respinti.
ROMANO (PDL): interviene in merito all'emendamento n. 5.89 e illustra il contenuto del comma 4/bis e gli obiettivi del Piano casa del Governo Berlusconi. Ritiene inopportuno applicare pedissequamente a livello regionale quanto previsto dalla normativa attuale in merito all'abusivismo edilizio, ovvero, di far demolire tutti gli immobili costruiti nel senso di titolo abitativo.
Al contrario, nell'ottica di quanto stabilito dal Governo centrale, egli ritiene opportuno soffermarsi caso per caso, verificando le diverse tipologie di abuso commesso, la finalità a cui è destinato tale abuso, la sua collocazione sul territorio e soprattutto le motivazioni che lo hanno eventualmente indotto.
Ritiene che la politica debba farsi carico di un problema sociale causato dalla stessa politica e debba trovarne idonea soluzione. Si appella all'intero centrosinistra per trovarne la soluzione e, infine, richiede la votazione elettronica dell'emendamento.
CARPINELLI (PD): raccoglie la raccomandazione del Consigliere Romano, aggiungendo che esistono già gli strumenti legislativi *ad hoc*. Invita, pertanto, ad utilizzare le leggi già esistenti.
SOMMESE (PD): ricorda che la materia non può esser discussa all'interno di una legge sul Piano casa.
PRESIDENTE: pone in votazione, con siste-

PARTE I

fonte: http://b

ma elettronico, il subemendamento n. 5.89 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:
Presenti: 44
Votanti: 44
Favorevoli: 17
Contrari: 26
Astenuti: 01
Il Consiglio non approva

Pone ai voti, di seguito, gli emendamenti nn. 5.90.1 e 5.90.2 che vengono respinti.
PoBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA sistema elettronico, il subemendamento n. 5.90 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:
Presenti: 41
Votanti: 41
Favorevoli: 15
Contrari: 26
Astenuti: 00
Il Consiglio non approva

Annuncia che l'emendamento 5.96 è da intendersi decaduto; che gli emendamenti nn. 5.97, 5.99, 5.103, 5.104 e 5.105 sono ritirati.
Comunica che gli emendamenti nn. 5.98, 5.101, 5.102 sono accantonati e che gli emendamenti nn. 5.132.1 e 5.132 sono preclusi.
Pone in votazione l'emendamento n. 5.105 che viene respinto.
Dichiara decaduto l'emendamento n. 5.106.
CAMMARDELLA (La Sinistra): interviene sull'emendamento n. 5.107 con cui si chiede che non costituisca variante una modifica delle funzioni o delle localizzazioni all'interno dei piani urbanistici esecutivi.
FORLENZA, Assessore al Demanio e al Patrimonio: chiede l'accantonamento dell'emendamento per un approfondimento.
PRESIDENTE: dichiara accantonati gli emendamenti n. 5.107, 5.29 e 5.115; annuncia che gli emendamenti nn. 5.109, 5.111, 5.114, 5.116 sono ritirati.
Dichiara, poi, decaduti gli emendamenti nn. 5.110 e 5.113.
Pone in votazione l'emendamento n. 5.117 che viene respinto. Dopodiché, dichiara precluso l'emendamento n.5.118 ritirato l'emendamento n. 5.119 e decaduto l'emendamento n. 5.120.
Pone, di seguito, in votazione gli emendamenti nn. 5.121 a firma del Consigliere Passariello e 5.122 a firma del Consigliere Gagliano che vengono respinti.
Comunica la decadenza dell'emendamento n. 5.123 e pone in votazione l'emendamento n. 5.124 del Consigliere Passariello che viene respinto. Procede a dichiarare ritirato l'emendamento n. 5.125 e chiama in discussione il subemendamento n. 0.5.133.1 a firma di Marrazzo Pasquale.
MARRAZZO P. (PDL): dà lettura del subemendamento e chiede al Presidente della Commissione e al Governo se sono in condizione di esprimere il parere, in mancanza del quale si potrebbe accantonare l'emendamento per eventuali approfondimenti.
PRESIDENTE: accantona il subemendamento del Consigliere Marrazzo Pasquale.
ROSANIA (La Sinistra): illustra il subemendamento n. 5.133.2, che tende a rendere più vincolante quanto previsto al comma 3, dell'articolo 5, dell'emendamento presentato dal Governo, eliminando il termine "possibilità".
PRESIDENTE: dà lettura della riformulazione del subemendamento n. 5.133.2 del Consigliere Rosania. L'emendamento, posto ai voti, viene approvato all'unanimità.
Ricorda che il Governo ha proposto l'accantonamento dell'emendamento n. 5.133.1 del Consigliere Marrazzo e che sarebbero da esaminare alcuni emendamenti riguardanti l'articolo 1 e l'articolo 2, rinviati in sede di esame dell'articolo articolo 5.
Dà lettura dell'emendamento n. 1.124 dei Consiglieri Ronghi e Brusco e rammenta che sono da esaminare l'emendamento n. 1.199 a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella ed altri e un emendamento del Consigliere Anzalone che, però, è da intendersi decaduto stante l'assenza del proponente.
FORLENZA, Assessore al Demanio e al Patrimonio: propone di mettere in votazione gli emendamenti per chiudere la votazione relativa all'articolo 5. Invita a tenere conto dell'approvazione dell'emendamento del Consigliere Rosania relativo al comma 3, dell'articolo 5 che va integrato nel testo. Ricorda altresì che al comma 2 si tratta di una

fonte: http://b

mera precisazione tecnica relativa all'aggiunta della frase "in deroga agli strumenti urbanistici vigenti".
Precisa che in merito al comma 5, al penultimo rigo, sia da specificare "almeno 3 anni antecedenti alla data di entrata in vigore della presente legge". Fa presente che questa è la proposta conclusiva dell'articolo 5 da parte della Giunta.
RONGHI (MPA): ritiene assorbiti, alla luce della proposta dell'Assessore Forlenza, tutti gli emendamenti all'articolo 5. Si dichiara disponibile [BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] enza altri emendamenti e, pertanto, chiede il ritiro degli emendamenti rimasti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: esprime soddisfazione per il lavoro intenso e positivo svolto in merito alla legge sulla Casa. Propone il ritiro degli altri residui e di votare la legge così com'è stata concordata, salvo poi votare, alla fine, l'emendamento relativo alla riduzione da 5 a 3 anni.
MARRAZZO P. (PDL): suggerisce, una modifica al comma 6 ai fini di un coordinamento tecnico.
PRESIDENTE: riferisce il parere positivo del Governo.
ROSANIA (La Sinistra): avanza la richiesta di una sospensione di un quarto d'ora per procedere ad una valutazione delle varie proposte formulate.
PRESIDENTE: accorda la sospensione richiesta.

La seduta, sospesa alle ore 18.45, riprende alle ore 20.48.

PRESIDENTE: riapre i lavori ricordando la proposta del Governo di ricomprendere gli emendamenti accantonati attraverso la modifica al comma 2 dell'articolo 5.133, al comma 5, penultimo rigo, prevedendo anziché "cinque anni" il termine di "tre anni"; al comma 6. Rinvia, quindi, la votazione degli emendamenti nn. 5.107 e 1.199 all'articolo 9.
Annuncia che gli emendamenti n. 5.77 e 5.81 sono assorbiti dall'articolo 5 presentato dal Governo, al pari dell'emendamento n. 5.127.
Dichiara ritirati gli emendamenti nn. 5.128, 5.85 e 5.86.
VALIANTE, Vice Presidente della giunta regionale: ricorda che la sua proposta aveva ridotto all'esame di tre soli emendamenti il prosieguo della discussione e l'approvazione dell'articolo.
PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti nn. 5.127, 5.87, 5.98, 5.102, 5.115 e 5.124, sono ritirati; che gli emendamenti nn. 5.101, 5.132.1, 5.132, 5.129 sono assorbiti. Ricorda altresì che l'emendamento n. 5.107, a firma dei Consiglieri Scala, Rosania e altri è stato modificato d'accordo con il Governo.
Riferisce, poi, il parere contrario del Governo e della Commissione sull'emendamento n. 0.5.133.1 di cui vanno prese in considerazione le prime tre righe.
MASTRANZO (PD): suggerisce di approfondire l'argomento per verificare l'eventuale inserimento della prima parte nelle norme transitorie.
PRESIDENTE: ricorda il parere negativo del Governo e del Presidente della Commissione.
Pone ai voti, in successione, la parte iniziale e la seconda parte dell'emendamento che vengono respinte.
Dopodiché, pone in votazione l'emendamento n. 5.133, nel testo riformulato, che viene approvato.
Chiama in discussione l'emendamento del Governo n. 6.77 sostitutivo dell'articolo 6 e i relativi subemendamenti, dichiarando ritirati i nn. 6.1, 6.2, 6.3. L'emendamento n. 6.77, posto ai voti, è approvato all'unanimità.
Chiama in discussione l'articolo 7 e dichiara ritirati tutti gli emendamenti. Pone in votazione l'articolo 7.56.
MARRAZZO P.(PDL): fa presente che altre Regioni, nell'approvazione del Piano Casa, hanno proposto il fascicolo dei fabbricati, cosa che il Consiglio regionale della Campania aveva già previsto negli anni precedenti. A nome dell'opposizione propone di votare l'articolo 7 per parti separate, in quanto ritiene che, se il comma 1), dell'articolo 7 va bene, il comma 2) e il comma 3) saranno impugnati dal Governo come accaduto per le altre Regioni.
FORLENZA, Assessore al Demanio e al Patrimonio: dichiara che non ci sono difficoltà a votare l'articolo per parti separate. Dichiara d

PARTE I

fonte: http://b

voler tranquillizzare il Consigliere Marrazzo, precisando che se anche una norma è stata impugnata dal Governo davanti alla Corte Costituzionale non significa che quest'ultima si sia già espressa.
Precisa, inoltre, che è stato previsto il fascicolo di fabbricato esclusivamente in relazione alle richieste di aumento di volumetria, non come previsione generalizzata per tutto il patrimonio edilizio.
ROMANO (PDL): chiede che siano votati due em[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]gliere Martusciello.
PRESIDENTE: pone in votazione gli emendamenti nn. 7.20 e 7.44 che vengono respinti.
Annuncia, poi, la votazione per parti separate dell'articolo. Il comma 1 dell'articolo 7.56, posto ai voti, viene approvato a maggioranza con l'astensione del Consigliere Anzalone; il comma 2 e il comma 3, posti ai voti, vengono approvati a maggioranza.
Ricorda, infine, che l'articolo è da intendersi come votato in quanto non è stato modificato nulla. Annuncia l'esame dell'articolo 8, facendo presente che si ritengono ritirati tutti gli emendamenti.
Ricordando che si tratta dell'emendamento n. 8.58 della Giunta, pone in votazione l'articolo 8 che viene approvato all'unanimità.
Chiama in discussione l'articolo 9, rammentando che sono da esaminare un pacchetto di emendamenti e i due accantonati precedentemente. Ricorda la proposta del Governo di ritirare tutti gli emendamenti e di discutere i due emendamenti di cui sopra, uno inerente la questione dei PUA, l'altro inerente le norme transitorie.
CAMMARDELLA (La Sinistra): ritira il primo emendamento.
PRESIDENTE: annuncia il ritiro degli emendamenti nn. 0.9.48.1, 9.48, 9.47, 9.29 e 9.30 e la decadenza dell'emendamento n. 0.9.30.1 a firma del Consigliere Ferrara.
MARRAZZO P. (PDL): da lettura del comma 1 dell'emendamento n. 9.31.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento n. 9.31 che viene approvato all'unanimità.
Comunica che gli emendamenti nn. 9.32, 9.33, 9.34, 9.35, 9.36, 9.37, 9.38, 9.39, 9.40, 9.41, 9.42 e 9.43 sono ritirati. Dopodiché, pone ai voti l'emendamento 9.44 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco che viene respinto. Annuncia, successivamente, il ritiro degli emendamenti nn. 9.45 e 9.46 e propone all'esame l'emendamento n. 1.99 riguardante i Comuni proprietari di immobili.
D'ERCOLE (PDL): esprime contrarietà e perplessità sull'opportunità che una siffatta norma sia inserita in una legge riguardante l'incentivo all'edilizia, considerando più opportuno un suo inserimento nella Legge finanziaria. Considera la norma, così come prevista, del tutto generica perché non si comprende che cosa accade per i pigioni non pagati fino ad ora. Annuncia, in conclusione, il voto contrario dell'opposizione all'emendamento.
RAGOSTA (Verdi per Sinistra e Libertà): rileva che è una legge dello Stato a trasferire la proprietà ai legittimi assegnatari.
SCALA (La Sinistra): osserva che la legge non è stata mai applicata, non trattandosi di alloggi, ma di veri e propri tuguri, caldissimi d'estate, freddissimi d'inverno. In conclusione, ritiene che si tratti di una norma di buonsenso.
PRESIDENTE: comunica che il Consigliere Sena non parteciperà alla votazione relativa all'emendamento in discussione su cui il Governo esprime parere favorevole.
RONGHI (MPA): considera che la volontà espressa dall'emendamento in esame sia di giustizia sociale. Ritiene che sarebbe da aggiungere una norma in base alla quale i Comuni dovrebbero assegnare dei fondi a coloro i quali vivono in questi prefabbricati pesanti, per i disagi e per i danni subiti.
Annuncia, in conclusione, il voto favorevole all'emendamento.
AMATO (PD): ricorda che il Comune di Napoli ha già emanato una delibera relativa alle Vele di Scampia con cui ha abbattuto i canoni.
Annuncia di essere favorevole e di adeguarsi alla norma proposta dal Governo, ritenendo che si tratti di un fatto di giustizia sociale.
Sostiene la necessità di raccomandare ai Comuni la predisposizione di delibere che aboliscano o adeguino i canoni di locazione.
MASTRANZO (PD): condivide in parte le argomentazioni esposte, ritenendo necessario,

n. 29 del 14 aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

da parte degli organismi competenti, un accertamento dell'abitabilità di queste abitazioni; ritiene che i Comuni debbano farsi carico di offrire una sistemazione adeguata, così come prescrive la norma, ai cittadini. Chiede, infine di sistemare l'emendamento prima di metterlo in votazione.

RAGOSTA (Verdi per Sinistra e Libertà): dichiara il voto contrario all'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, con sistema elettronico, l'emendamento n. 1.199 e dopo ne comunica l'esito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Presenti: 47
Votanti: 47
Favorevoli: 21
Contrari: 23

Il Consiglio non approva

Chiede al Governo e alla Giunta se i commi 2 e 3 dell'articolo 9 restano nell'attuale formulazione; annuncia che il Consigliere Romano fa proprio l'emendamento aggiuntivo del Consigliere Passariello (n. 9.0.1) e lo pone in votazione tramite procedimento elettronico. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti: 46
Votanti: 46
Favorevoli: 18
Contrari: 26
Astenuti: 02

Il Consiglio approva

RONGHI (MPA) :interviene sull'emendamento 9.0.2 che riguarda un'area della Regione in cui è giusto che la legge in approvazione non venga applicata, trattandosi di un'area sottoposta a vincolo di tutela (i Monti Lattari). Trattandosi di una norma urbanistica in deroga solo per le iniziative e attività che riguardano le autorizzazioni della Comunità Europea e del Piano di sviluppo rurale della Giunta regionale, chiede di inserire nella legge all'esame l'emendamento n. 9.0.2 che consentirebbe lo svolgimento di determinati interventi.

Sostiene che, votando in maniera *bipartisan* l'emendamento, il Consiglio dimostrerebbe realmente l'intenzione di voler supportare le attività produttive.

RUSSO G. (PD): dichiara il suo voto contrario all'emendamento.

SCALA (La Sinistra): ricorda di aver presentato un testo di legge in Commissione sulla questione dei Monti Lattari. Ritiene che, se da un lato si va a riconoscere e valorizzare un prodotto che potrebbe rappresentare il volano per l'area interessata, dall'altro è palese che le stalle che insistono in quella zona sono abusive e non esiste oggettivamente la possibilità di intervento.

Considera che in questa norma tutto si è fatto, fuorché tutelare chi una casa non ce l'ha; si è pensato più a tutelare il partito del mattone e degli speculatori, che la povera gente che ha bisogno di una casa.

Ritiene che si stia approvando una legge che si rivolge solo ed esclusivamente alle lobby, a coloro i quali devono costruire senza se e senza ma, in deroga a tutto e a tutti, mentre giudica di buon senso l'emendamento presentato, in quanto tenta di tutelare gli agricoltori.

PRESIDENTE: annuncia il parere contrario del Governo e pone in votazione, con sistema elettronico, l'articolo aggiuntivo. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti: 43
Votanti: 43
Favorevoli: 26
Contrari: 15
Astenuti: 02

Il Consiglio approva

Pone in votazione l'articolo 10 sulla dichiarazione di urgenza che viene approvata a maggioranza.

Dà lettura di un ordine del giorno presentato dai Consiglieri Ronghi e Sommese. Dopodiché, dà lettura dell'articolo 63, comma 6 del Regolamento del Consiglio.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: esprime il parere contrario della Giunta.

PRESIDENTE: pone in votazione, con sistema elettronico, l'ordine del giorno dei Consiglieri Ronghi e Sommese e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti: 39
Votanti: 39

a. 29 del 14 aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Favorevoli: 15
Contrari: 23
Astenuti: 01
Il Consiglio non approva

D'ERCOLE (PDL): comunica di rinunciare a intervenire per dichiarazione di voto.
PRESIDENTE: pone ai voti la legge nel suo complesso e prima di comunicarne l'esito ricorda che il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Re[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Comunica, infine, l'esito della votazione:
Presenti: 44
Votanti: 44
Favorevoli: 35
Contrari: 06
Astenuti: 03
Il Consiglio approva

Annuncia la presentazione di due ordini del giorno sottoscritti da tutti i Capigruppo. Pone in votazione il primo ordine del giorno che è approvato all'unanimità.
Dà lettura del secondo ordine del giorno presentato da tutti i Capigruppo che, posto ai voti, è approvato all'unanimità.
Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 22.05.

I lavori terminati alle ore 22.05 del 09.12.09 riprendono alle ore 16.00 del 10.12.09

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indice degli argomenti trattati:
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame ed approvazione del disegno di legge "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" – Reg. Gen. n. 507;
- Esame ed approvazione del disegno di legge "Seconda variazione al Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" – Reg. Gen. n. 516.

Inizio lavori ore 16.00.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge e i disegni di legge sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che nella seduta del 9 dicembre 2009 è stato assente per malattia il Consigliere Giuseppe Maisto e che nella seduta odierna sono assenti per malattia i Consiglieri Angelo Brancaccio e Giuseppe Maisto.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: chiede al Consiglio che venga anticipata la trattazione dei punti n. 27 e n. 28 dell'ordine del giorno, relativi alle variazioni di bilancio per l'anno finanziario 2009.

SCALA (La Sinistra): concorda con la proposta del rappresentante della Giunta e chiede che venga posto in discussione anche il punto n. 25 dell'ordine del giorno, inerente alle eccezioni sollevate dalla Corte costituzionale sulla legge regionale in materia di dirigenza di primo livello nel settore sanitario.
PRESIDENTE: rivolgendosi al Consigliere Scala, sottolinea l'opportunità che l'Aula si pronunci innanzitutto sulla richiesta avanzata dal Vice Presidente Valiante.
Pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di esaminare in via prioritaria i punti n. 27 e n. 28 dell'ordine del giorno.

fonte: http://b

Il Consiglio approva a maggioranza.

Esame ed approvazione del disegno di legge "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" Reg. Gen. n. 507;

PRESIDENTE: passa all'esame dei punti n. 27 e n. 28 dell'ordine del giorno.

MARRAZZO N. (IDV): evidenzia come il disegno presentato dalla Giunta sia soprattutto una variazione di natura tecnica relativa ai debiti perenti maturati nel corso del 2009, pari ad un importo di 100 milioni di euro. Sottolinea inoltre come tale provvedimento sia stato approvato piuttosto agevolmente in Commissione, registrando il voto contrario dei Gruppi MPA e PDL.

MARRAZZO P. (PDL): precisa preliminarmente che la somma prevista dai disegni di legge in discussione ammonta a 150 milioni di euro da stanziare sull'unità previsionale di base 7.28.64. Ciò premesso, ritiene che non si possa non tener conto che con delibera del 24 luglio 2009, in occasione della nomina a commissario *ad acta* per la Sanità del Presidente di questa Regione, il Consiglio dei ministri ha fatto obbligo, con riferimento all'anno di imposta dell'esercizio 2009, di reperire nel bilancio regionale risorse a copertura del disavanzo determinatosi per l'anno 2008 nel settore della sanità, quantificato in lire 237 milioni 859 mila e rideterminato in 237,819 milioni di euro, al fine di non incrementare ulteriormente le aliquote fiscali regionali. Risulta pertanto del tutto evidente come l'importo di 150 milioni di euro previsto dalle due variazioni al bilancio in discussione non sia sufficiente a coprire tale somma.

Dichiara infine di aver presentato tre emendamenti, sui quali auspica si apra un ampio dibattito anche in considerazione del rischio, qualora non si provvedesse ad una soluzione in termini di legge, di una responsabilità di ordine contabile in capo al Consiglio.

OLIVIERO (Partito Socialista - PSE): chiede alla Giunta di fornire chiarimenti su quanto denunciato dal collega Pasquale Marrazzo.

CIARLO (PD): precisa che la variazione di bilancio, essendo un atto non amministrativo bensì legislativo, non comporta assunzione di responsabilità contabile da parte dell'Assemblea.

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: ricorda che nel conto consuntivo 2008, la Giunta ha fissato il disavanzo sanità relativo all'anno 2008 in 52 milioni di euro. Oltre a questa somma, i Ministeri dell'economia e della salute hanno iscritto 187 milioni di euro in un fondo rischi, in considerazione di un presunto pericolo che la sanità campana comporterebbe. Su tale importo, che ammonta a 239 milioni di euro, e non 238, come poc'anzi erroneamente affermato, è in corso un confronto con il cosiddetto Tavolo Massicci, dal quale non è ancora emerso un punto di accordo conclusivo.

D'ERCOLE, Capo dell'opposizione: nel dichiarare di non condividere le argomentazioni sostenute dall'Assessore al Bilancio, sottolinea la piena efficacia ed esecutività della delibera poc'anzi citata dal collega Marrazzo, con la quale il Governo centrale ha indicato alla Regione l'entità di un debito, obbligandola a coprirlo con il bilancio del 2009.

Nel chiedere poi alla Giunta di confermare l'esistenza dei 50 milioni di euro riportati nel bilancio consuntivo del 2008, la invita a rispondere positivamente alla richiesta formulata dal Consiglio dei ministri, anche per evitare, ad esempio, che si registri – come già si prevede – un ulteriore incremento dell'IRAP e dell'IRPEF.

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: ricorda in primo luogo che la somma relativa al disavanzo 2008 è stata discussa e contestata dai rappresentanti della Regione Campania in più di una riunione e che infine, al tavolo di verifica, la Regione ha accettato il disavanzo di 52 milioni, mentre 187 milioni sono stati iscritti temporaneamente in un fondo rischi. Accogliere la proposta del Consigliere Pasquale Marrazzo significherebbe ammettere che il calcolo di disavanzo, a suo avviso immotivatamente sostenuto dai rappresentanti dei due Ministeri, era un calcolo corretto. La Giunta invece è convinta di poter approdare nell'aprile prossimo ad una verifica conclusiva.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

fonte: http://b

Quanto al possibile aumento delle addizionali IRPEF e IRAP, ricorda che il maxiemendamento alla Legge Finanziaria 2010 prevede l'obbligo, per le Regioni inadempienti al nuovo patto di stabilità, di accrescere tali addizionali, rispettivamente, dello 0,30 e dello 0,15. L'inadempienza delle Regioni viene commisurata ad uno sforamento del 5% rispetto al tetto di spesa stabilito dalla Conferenza Stato–Regioni.

Conclude invitando i Consiglieri a considerare qu d autolesionista ammettere sin da ora, senza procedere ad ulteriori e necessarie verifiche, che la sanità campana abbia sforato nel 2008 il livello dei 238 milioni di euro.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 aprile 2010 PARTE I

GIUSTO (La Sinistra): denuncia i profondi danni e le conseguenze negative che il commissariamento da parte del Governo ha prodotto, in particolare l'impossibilità da parte della Commissione sanità e soprattutto del Consiglio di assumere decisioni nonostante abbiano adempiuto in modo scrupoloso a tutti gli atti previsti dal piano di rientro. Ritiene sia quantomai opportuno difendere le prerogative del Consiglio, a suo avviso non responsabile di atti prodotti *ad abundantiam* e mai attuati.

Reputa inoltre debole la posizione della Giunta allorquando accetta la posizione di commissario *ad acta* e nel contempo la rifiuta proponendo due ricorsi, uno amministrativo e l'altro nei confronti della Corte costituzionale.

Esprimendo infine il suo disaccordo su quanto affermato dal collega Pasquale Marrazzo, contesta il potere attribuito al Governo centrale di decidere su questioni di ordine regionale.

MARRAZZO P. (PDL): osserva che nel momento in cui la delibera del Consiglio dei ministri è stata accettata, in quanto vi è un commissario *ad acta* che opera, non è più possibile rifiutarne una parte. Ritiene quindi inaccettabile che si possa ignorare nella variazione di bilancio del 2009 una riserva di fondo pari a 238 milioni di euro. Si può discutere su quale capitolo prevederla o come chiamarla, ma occorre comunque tenerne conto. **SENA (PD):** chiede che il Consiglio, dovendo disporre di risorse nel bilancio da destinare ad un disavanzo vero o presunto, provveda attraverso le Commissioni bilancio e sanità ad audire il Commissario per ottenere ulteriori chiarimenti anche circa gli aspetti connessi alle trattative con i vari rappresentanti dei Ministeri.

CIARLO (PD): giudica il dibattito odierno utile, ma non pertinente relativamente alla variazione di bilancio in discussione.

Il problema della sanità campana è un problema strutturale. Il debito pro capite della sanità campana non ha nulla a che vedere con l'efficienza e l'efficacia di questo settore, ma piuttosto con una base imponibile pro capite bassa. Questa situazione resterà immutata fino a quando, a suo avviso, il Governo centrale insisterà sull'autofinanziamento della sanità con rilevanti differenze tra regione e regione.

Tuttavia il tema oggetto dell'odierna discussione è un altro, ovvero la variazione di bilancio relativa alle perenzioni, e va affrontato in modo serio ed organico.

Propone quindi di passare a votare su tale argomento.

Alle ore 17.00 assume la presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi.

OLIVIERO (Partito Socialista - PSE): non concorda con quanto affermato dal collega Ciarlo. I fondi perenti, infatti, devono essere finanziati con un avanzo di amministrazione di un consuntivo che tuttavia il Consiglio non ha ancora licenziato.

Per un maggiore approfondimento e un'ulteriore verifica delle procedure contabili adottate, propone quindi un ritorno del provvedimento in Commissione anche alla luce delle nuove argomentazioni trattate dal collega Pasquale Marrazzo.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: replicando alle osservazioni del Consigliere Pasquale Marrazzo, rileva preliminarmente che il Consiglio regionale non è né un Collegio dei revisori dei conti né un Esecutivo, e che alla base delle decisioni che assume vi è sempre, a suo avviso, una valutazione di ordine politico.

Ciò premesso, ricorda che il Governo, per il 2008, contesta alla Regione Campania un debito di 139 milioni di euro, importo che la Regione

fonte: http://b

formalmente contesta al Ministero. Ritiene che attualmente, accantonare risorse per far fronte ad un'eventuale decisione del Governo, ovvero accantonare debiti accertati per ipotizzare la copertura di debiti eventuali, non sia per la Regione Campania né giusto né tantomeno opportuno e conveniente.

Nell'auspicare che in futuro si possa aprire un dibattito serio sulla situazione della sanità sia a livello regionale sia a livello nazionale, ritiene che il Consiglio debba procedere nell'esame sul[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]cio.

D'ERCOLE, Capo dell'opposizione: dichiara il voto contrario del proprio Gruppo al disegno di legge in discussione e chiede che si votino gli emendamenti presentati dal collega Pasquale Marrazzo, il quale ha previsto la possibilità che 50 milioni di euro di economie di esercizio vadano al pagamento delle spese perenti, e che 238 milioni di euro possano essere finanziati, eventualmente, con gli avanzi di amministrazione.

Premesso che non vi è una rilevazione che consenta di accertare se l'importo dei debiti perenti ammonta realmente a 150 milioni di euro, chiede come mai questa somma non appare tra le previsioni di budget approvato. Probabilmente, la ragione di tali debiti va ricercata nel mancato rispetto del bilancio.

MARRAZZO P. (PDL): dà lettura del proprio emendamento 1.1: "È autorizzata l'iscrizione nell'unità previsionale di base 72864, dell'ulteriore somma di euro 50 milioni per il pagamento degli impegni di spesa di parte corrente ed in conto capitale regolarmente assunti negli esercizi precedenti caduti in perenzione alla chiusura dell'esercizio a quello cui la presente legge si riferisce, che si prevede di pagare entro il termine dell'esercizio 2009. Per la copertura finanziaria si farà fronte mediante prelievo di pari importo dell'unità previsionale di base 15.49.89, denominata: Economia di spesa per la reiscrizione dei residui perenti". Inoltre, con il successivo subemendamento, chiede che i 100 milioni di euro che si liberano dall'avanzo di amministrazione vengano predisposti per la sanità. Chiede pertanto il parere del Governo e che per la votazione si proceda con il sistema elettronico.

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: nell'esprimere parere sfavorevole sugli emendamenti presentati dal Consigliere Pasquale Marrazzo, evidenzia come egli, nonostante iscriva 50 milioni di residui perenti correttamente in bilancio, trascuri i 100 milioni che la Giunta regionale ha portato in perenzione attingendo all'avanzo di amministrazione. Fa notare inoltre che la connessione che l'onorevole Pasquale Marrazzo stabilisce tra la riduzione della perenzione e l'iscrizione a valere sull'avanzo di amministrazione di 238 milioni di euro, è stata rifiutata dal Governo perché ritenuta pericolosa, in quanto accetta una previsione di debito 2008 che è motivatamente contestata dalla Regione Campania al tavolo di verifica dei conti della sanità.

n. 21 del 14 aprile 2010

MARRAZZO N. (IDV): annuncia il parere contrario della II Commissione sull'emendamento 1.1 del Consigliere Pasquale Marrazzo.

PRESIDENTE: Pone in votazione, con il sistema elettronico, l'emendamento 1.1 a firma del Consigliere Pasquale Marrazzo.

I Consiglieri Oliviero, Corace, Cammardella, Chessa, Scala, Giusto, Ascierto Della Ratta, Mastranzo, Colasanto, Gagliano, Diodato, Polverino, Silvestro abbandonano l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: comunica l'esito delle operazioni di voto:

Presenti: 28.

PRESIDENTE: Comunica che l'Aula non è in numero legale e aggiorna, pertanto, la seduta di un'ora.

fonte: http://b

La seduta, sospesa alle ore 17.32, riprende alle ore 17.40.

PRESIDENTE: riapre la seduta e comunica che la Conferenza dei Capigruppo, su istanza del capogruppo del Partito Democratico, ha chiesto di sciogliere la seduta per la verifica necessaria all'interno della maggioranza. Dichiara quindi tolta la seduta, informando che i consiglieri saranno convocati a domicilio.

I lavori terminano alle ore 17.41.

fonte: http://b

RESOCONTO INTEGRALE n.48
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 9 DICEMBRE 2009

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Presidente Salvatore Ronghi

Inizio lavori ore 11.05

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione dei verbali delle sedute precedenti**
- **Comunicazioni**
- **Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – reg. gen. n.467**
- **Ordine del giorno**

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta. In considerazione dell'agitazione del personale regionale, in attesa che finisca questa agitazione, rinviamo la seduta al ore 12.30.

La seduta sospesa alle ore 11.06 riprende alle ore 12.50 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: Visto che i lavoratori sono in sciopero fino alle ore 13.00 e quindi non essendoci i documenti a disposizione dei Consiglieri, ho deciso, unitamente ai rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione, di aggiornare la seduta alle ore 15.00.

La seduta sospesa alle ore 12.51 riprende alle ore 15.29 con la presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione dei verbali delle sedute precedenti

PRESIDENTE: Processo verbale n. 46. Seduta del Consiglio regionale del 26.11.2009, se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato.

Letto e approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno. Comunico altresì che la risposta all'interrogazione pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel Resoconto dell'odierna seduta ed è stata trasmessa al proponente ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico altresì che la mozione pervenuta al Presidente del Consiglio a firma del

fonte: http://b

Consigliere Michele Caiazzo è pubblicata in allegato al medesimo resoconto.

E' pervenuta una nota di Annamaria Lubrano Lobianco, Presidente del cartello ambientalista Marino Costa dei Sogni, e riferirò di questa nota ai Capigruppo. Aveva

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

all'ordine dei lavori il

29 marzo 2010 - n. 16

RONGHI (MPA): Presidente, come nelle analoghe circostanze, nell'ultima seduta ho lasciato qui sul banco tutti gli emendamenti per seguire i lavori, oggi non li trovo, molto probabilmente gli addetti alla pulizia o altri li hanno esportati, quindi, le chiedo di essere in possesso di tutti gli emendamenti restanti dall'articolo 4 in poi che non ho qui sul tavolo.

PRESIDENTE: Era stata inviata al Segretario Generale una nota a firma dei Consiglieri: Scala, Chessa e Rosania, oggetto "Ritiro emendamenti al disegno di legge, misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente etc. etc.". In questa nota veniva detto che in riferimento agli emendamenti presentati dal Gruppo consiliare della sinistra al disegno di legge misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa reg. gen. n. 467, si comunica quanto segue: gli emendamenti all'articolo 4 presentati dal gruppo La Sinistra sono ritirati salvo gli emendamenti nn.: 4.145, 4.179 e 4.296 e così per ogni articolo. Anche Martusciello aveva fatto delle comunicazioni di ritiro di emendamenti.

Ho mandato a tutti i Consiglieri regionali la nota in cui dicevo: cari colleghi vi trasmetto le note di ritiro degli emendamenti al testo, concernente il Piano casa a firma del Consigliere Martusciello e dei Consiglieri Chessa e altri. Tali emendamenti non saranno sottoposti all'attenzione dell'Aula in occasione dell'esame del provvedimento, resta salva, comunque, la facoltà di ogni Consigliere di richiamare gli emendamenti ritirati da far pervenire con la consentita urgenza presso gli uffici della segreteria generale al fine della relativa predisposizione del fascicolo in Aula, questa nota è stata fatta il 4 dicembre 2009. L'ho fatta inviare a tutti i Consiglieri regionali, ecco perché gli emendamenti non sono oggi in Aula.

RONGHI (MPA): Vorrei ringraziare i dipendenti della segreteria generale e della Presidenza perché in questo momento mi hanno forniti tutti gli emendamenti in discussione, Sono stati ritirati gli emendamenti di Sinistra e Libertà, ho qui gli altri emendamenti, quindi, ringrazio la Presidenza per l' efficacia del lavoro svolto.

Seguito dell'Esame ed approvazione del disegno di legge "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – reg. gen. n.467

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno. Ricordo che nella scorsa seduta del 3 dicembre è stato approvato l'articolo 3, adesso passiamo all'articolo aggiuntivo emendamento n. 3.01. La Giunta lo ritira, specificando che è sostituito dal 4 bis, l'emendamento è ritirato dalla Giunta e noi passiamo all'esame dell'articolo 4.

fonte: http://b

Il nuovo articolo 4 è introdotto con l'emendamento 4.306.

A questo emendamento ci sono una serie di subemendamenti che devono essere votati.

SOMMESE (Presidente IV Commissione): Giusto per il metodo di conoscenza di questo lavoro che si è messo in campo. Poiché i commi 7 e 8 dell'articolo 4 sono stati estrapolati ed inseriti nell'articolo 2 bis ad eccezione di due disposizioni riprese dall'emendamento Forlenza, sostituiti dall'articolo 4, quello che lei diceva, l'emendamento 4.306, tutti gli emendamenti che si riferiscono, pertanto, a quanto già approvato dall'articolo 2 bis, sono, pertanto, preclusi, quindi, si riferiscono all'emendamento 4.215, 4.219, 4.231, 4.304, 4.247, 4.264, 4.268, 4.267, 4.278, 4.279, 4.279, 4.290.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

MARRAZZO P. (15.40): Noi facciamo come i gamberi: un passo in avanti e due indietro. L'altra volta l'Aula ha scelto questo metodo di lavoro, rispetto al testo uscito dalla Commissione, gli emendamenti e i subemendamenti presentati venivano esaminati, l'unica cosa che fu eccepita, in particolare dal Vice Presidente, che essendoci alcune note che ritiravano gli emendamenti era inutile citarli man mano che si esaminavano. Siccome siamo all'articolo 4, ci avete dato l'elenco degli emendamenti ancora in vita all'articolo 4, si inizia dal 4. 1.

PRESIDENTE: Prendo atto della nota di Sommese, significa che quando arriveremo all'esame degli emendamenti che citava il Presidente Sommese, che ovviamente sono già stati esaminati, a quel punto diventeranno preclusi e diremo: "l'abbiamo già esaminato". Abbiamo il primo emendamento il 4.306, all'articolo 4 che parte dall'emendamento 4.306 con subemendamenti. Cominciamo dai submendamenti presentai al 4.306, 4.1.2 a firma del Consigliere Ascierto Della Ratta, Nappi, Polverino e Ronghi.

MARRAZZO P.: L'emendamento 4. 1 che fine ha fatto?

PRESIDENTE: Emendamento 4.1 è ritirato, se è stato ritirato l'emendamento 4.1, automaticamente decadono il 4.1.1 e il 4.1.2.

Emendamento 4.5 a firma del Consigliere Brusco è decaduto. Emendamento 4.13 a firma del Consigliere Passariello è decaduto.

Emendamento 4.44 a firma del Consigliere Anzalone è decaduto.

Emendamento 4.45 a firma dei Consiglieri Valiante, Mocerino e Pica è ritirato. Emendamento 4.46 a firma del Consigliere Anzalone è decaduto.

Emendamento 4.62 a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi. Lo devo mettere ai voti?

RONGHI: Si.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 4.62.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: C'è l'emendamento 4.65 e un subemendamento del Consigliere Mastranzo, quindi, il subemedamento decade perché il Consigliere Mastranzo non c'è. L'emendamento 4.65 a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Chessa, Giusto ed altri è ritirato.

fonte: http://b

C'è un subemedamento al 4.67, che sarebbe il 4.67.1 a firma del Consigliere Mastranzo, che è decaduto anche perché veniva ritirato il 4.67 a firma del Consigliere Scala. Emendamento 4.78 a firma allora Consigliere Errico è decaduto.

[illegible] a firma dei Consiglieri

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Pongo in votazione l'emendamento 4.88.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 4.92 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco è ritirato. Abbiamo un subemendamento al 4.93 che sarebbe il 0.4.93.1 a firma dei Consiglieri Ronghi, Polverino, Nappi e Ascierto Della Ratta.

Pongo in votazione il subemendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 4.93 a firma del Consigliere Manzi è decaduto.

Emendamento 4.94 a firma del Consigliere Mastranzo è decaduto.

Emendamento 4.95 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

Pongo in votazione l'emendamento 4.95.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 4.97 a firma del Consigliere Manzi è decaduto.

Emendamento 4.98 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

Pongo in votazione l'emendamento 4.98.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 4.99 a firma del Consigliere Manzi è decaduto. Abbiamo un subemendamento al 4.305 a firma del Consigliere Gagliano manca Gagliano, è decaduto quindi decade anche il subemendamento. C'è qualcuno che lo fa proprio? È arrivato il Consigliere Gagliano. Votiamo prima il subemendamento 0.04305.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 4.305 a firma del Consigliere Gagliano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 4.107 a firma del Consigliere Manzi è decaduto.

Emendamento 4.108 a firma del Consigliere Martusciello è decaduto.

Emendamento 4.123 a firma del Consigliere Sena è decaduto.

fonte: http://b

Emendamento 4.124 a firma del Consigliere Anzalone è decaduto.

Emendamento 4.144 a firma del Consigliere Mastranzo è decaduto.

Emendamento 4.145 a firma del Consigliere Rosania.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

a e Libertà): Questo emendamento se il Governo è d'accordo, potrebbe essere mantenuto perché ripropone ciò che abbiamo già proposto nell' articolo 3 e 4 perché nel 3 l'abbiamo affermato questo principio accogliendo l'emendamento che era anche del Consigliere Mastranzo, nel 4 si dovrebbe riproporlo, quindi, se va bene lo manteniamo.

PRESIDENTE: La stessa formula del 3 viene posta anche sull'articolo 4 all'emendamento che è stato presentato, va bene? Restiamo così. Mi piacerebbe che l'emendamento venisse costruito. Lo dobbiamo votare.

Pongo in votazione l'emendamento 4.145.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Emendamento 4.57 e 4.161 a firma del Consigliere Mastranzo, entrambi sono decaduti. Abbiamo un subemendamento all'emendamento 4.179, che sarebbe 0.4.179.1, se è ritirato decade anche il subemendamento. Quindi, ritirato il 4.179.

Emendamento 4.201 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

RONGHI (MPA): Sono per portare a 3 anni e non a 5, quindi, chiedo che venga messo in votazione l'emendamento.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 4.201.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE: L'emendamento 4.215 è uno di quelli che secondo il Consigliere Sommese è precluso perché già votato nell'articolo 2 bis. Lo stesso discorso, sempre a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco e un altro a firma del Consigliere Casillo, cioè il 4.219 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco e il 4.231 sono nell'elenco di quelli che il Consigliere Sommese segnalava, quindi, sono stati già votati allora vengono ritirati. Emendamento 4.236 a firma del Consigliere Anzalone è decaduto.

RONGHI (MPA): Solo per esprimere solidarietà al Consigliere Anzalone che non è qui perché è stato intimidito dalla sua maggioranza dove addirittura hanno chiesto l'espulsione, i suoi sono emendamenti che andrebbero sostenuti dallo stesso partito di appartenenza, ma, evidentemente, l'espulsione è un dato di fatto considerato che oggi il Consigliere Anzalone non è qui, ma ottiene la mia piena solidarietà.

PRESIDENTE: Emendamento 4.236 è decaduto.

Emendamento 4.304, a firma del Consigliere Ciarlo, è uno di quelli preclusi, quindi, lo riteniamo ritirato e precluso.

Emendamento 4.241, a firma del Consigliere Anzalone, è decaduto.

Emendamento 4.242, a firma del Consigliere Anzalone, è decaduto.

fonte: http://b

Emendamento 4.247, è uno tra quelli che dovrebbero essere preclusi nel senso che sono stati già votati, quindi, è ritirato da Valiante e altri.

Emendamento 4.264 sarebbe decaduto perché il Consigliere Errico non c'è, però è

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

indi, è tra i preclusi, .

Emendamento 4.268 a firma del Consigliere Passariello, è in quell'elenco a cui faceva riferimento Sommese, quindi, precluso, lo riteniamo ritirato.

Emendamento 4.277, a firma del Consigliere Mastranzo, Mastranzo non c'è, lo ritiriamo.

Emendamento 4.278, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco, è tra quelli preclusi. Emendamento 4.279, è ritirato.

Emendamento 4.289, a firma del Consigliere Anzalone, è decaduto.

Emendamento 4.290, a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi, vale lo stesso ragionamento, quindi, lo riteniamo ritirato o precluso perché già è stata recepito.

Emendamento 4.290 a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi è precluso.

Adesso, abbiamo, a firma dei Consiglieri Rosania, Scala, Chessa, Cammardella, l'emendamento 4.296, è ritirato.

Emendamento 4.298, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 4.299, a firma del Consigliere Gagliano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 4.301, a firma del Consigliere Anzalone, è decaduto.

Emendamento 4.302, a firma del Consigliere Gagliano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 4.303, a firma del Consigliere Casillo, che non vedo, quindi, è decaduto.

Pongo ai voti l'emendamento 4.306 che sarebbe l'articolo 4 interamente sostituito nella proposta fatta dalla Giunta, così come modificato con l'emendamento Rosania.

Chi è favorevole all'articolo 4.306 così come modificato dall'emendamento del Consigliere Rosania? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Ronghi

PRESIDENTE: Adesso dovremmo votare un articolo aggiuntivo all'articolo 4.

La Giunta ritira il 3.0.1 che introduceva l'articolo 4 bis e lo sostituisce interamente con l'articolo 4 bis 4.0.3.

Adesso dobbiamo esaminare gli emendamenti riferiti all'articolo 4 bis, quello presentato dalla Giunta. Il subemendamento 4.0.3,1 ce l'avete come 03.0.1.1.

fonte: http://b

RONGHI (MPA): Sull'articolo 4 bis ho presentato, a norma del comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento, un apposito ordine del giorno che secondo me va collegato all'articolo 4 bis per poi, ovviamente, essere approvato alla fine, prima del voto finale, così come recita il colo 63, perché in relazione all'ordine del giorno sulla vicenda delle abitazioni riconosciute abusive sulle quali gravano i decreti di abbattimento, facciamo impegno verso il Governo affinché ci sia la modifica della 380 per trasformare queste abitazioni in edilizia pubblica residenziale acquisendo dal patrimonio del Comune, quindi, è un impegno che chiediamo alla Giunta di intervenire immediamente nei confronti del Governo nazionale per questa modifica, siccome questo ordine del giorno è strettamente correlato all'articolo 4 bis, chiedo che venga discusso alla fine del 4 bis.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Potremmo votare l'emendamento alla fine, prima di votare la legge. Posso leggere l'ordine del giorno e poi lo voteremo prima della votazione della legge. L'Aula è d'accordo.

Pongo ai voti il subemendamento 0.4.0.3.1, a firma Nappi – Diodato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento 0.4.0.3.2 a firma Diodato – Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento 0.4.0.3.3 a firma Diodato – Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento 0.4.0.3.4 a firma Diodato – Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento 0.4.0.3.5 a firma Diodato – Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento 0.4.0.3.6 a firma Diodato – Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento 0.4.0.3.6 a firma Diodato – Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento 0.4.0.3.7 a firma Diodato – Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento 0.4.0.3.8 a firma Diodato – Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

fonte: http://b

PRESIDENTE: Subemendamento 0.4.0.3.9 a firma Diodato – Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento iodato – Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 4 Aprile 2011 PARTE I

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento 0.4.0.3.11 a firma Diodato – Nappi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento 0.4.0.3.12 a firma Diodato – Nappi.

DIODATO (PDL): Su questo emendamento richiamo l'attenzione dell'Aula perché è un passaggio delicato, è chiaro che su questo chiederemo la votazione per appello nominale. Stiamo discutendo dell'articolo 4 bis presentato dalla Giunta la quale ha scritto, questo rimodulando quanto già era contenuto nella prima versione del testo, dove non era consentito alle abitazioni, ancorché condonate, ovvero in possesso di concessione in sanatoria, di prendere parte ai benefici di questa legge. Ricordo ai colleghi che in quel momento ci fu un forte contrasto. La Giunta ha fatto una mediazione e con questo emendamento dice che in deroga alle previsioni di cui all'articolo 2 bis lettera A, gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge, possono essere realizzati sugli edifici contenenti unità abitative destinate a prima casa dei richiedenti, intendendosi, per prima casa, quella di residenza anagrafica per la quale sia stata rilasciata la concessione in sanatoria o l'accertamento di conformità, ovvero, per i quali sia stata presentata, nei termini previsti dalla legislazione statale vigente in materia, istanza di condono dagli interessati, se aventi diritto, per siano state versate le somme prescritte. Mi rivolgo a tutti i colleghi, non mi piace strumentalizzare perché conosco bene che cosa significhi la materia del condono edilizio e che cosa significhi dal punto di vista antropologico la cosiddetta "casa abusiva di necessità", in questi giorni vedete c'è una grande questione aperta, che è quella delle ordinanze di abbattimento nei confronti di quelle abitazioni che sono state realizzate al di fuori dei termini previsti dalle tre leggi del condono, addirittura, come sta capitando in alcuni comuni della Provincia di Napoli, nonostante in possesso di concessione in sanatoria. Nonostante equiparate alle case che hanno la vecchia licenza edilizia, alcuni magistrati stanno contestando la lottizzazione abusiva, quindi, anche se hanno ottenuto la concessione in sanatoria, i magistrati stanno contestando il fatto che all'epoca siano state realizzate delle lottizzazioni abusive che non sono state sanate da nessuna legge tutt'oggi vigente, quindi, abbiamo due questioni. Questo sta suscitando motivi di protesta che anche la Commissione, il Consiglio regionale è risultato destinatario nei giorni scorsi quando ha dovuto ricevere delle delegazioni. Non solo abbiamo questo problema che al momento è irrisolvibile, perché dobbiamo dire, molto chiaramente, alla gente, hai voglia di fare emendamenti, ordini del giorno e quanto altro, il problema è delle case che oggi sono state costruite abusivamente e che non rientrano nelle leggi di condono, è irrisolvibile. Siamo in

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 5 aprile 2010 PARTE I

campagna elettorale, non si fa speculazione, perché stiamo parlando di materia delicatissima, che è terreno minato. Oltre a questo c'è una questione che si pone, credo, in questo momento, se viene posta in questo modo e se viene licenziata dal Consiglio regionale in questo modo, si compie non azione perché c'è un profilo di incostituzionalità perché nel momento in cui le case sono state sanate, hanno ricevuto la concessione in sanatoria, qualcuno mi deve spiegare perché ci possono essere case legittimate che sono quelle costruite con le vecchie licenze in virtù dei piani regolatori e quanto altro e ci sono case che sono state sanate con leggi dello stato e leggi regionali, quindi, essendo equiparate non possono godere dei benefici quali quelli che otterrebbero, con l'approvazione di questa legge, le case che sono state, invece, costruite legittimamente. Credo che ci sia un profilo d'incostituzionalità se ciò dovesse passare, ma c'è un altro aspetto di carattere sociale, nel momento in cui, probabilmente si parla, nel caso migliore, volendo, a questi, considerare la sorte migliore, potranno essere acquisite al patrimonio comunale. Ma non significa dare le case a coloro che le abitano, ma se ciò dovesse accadere, significa che devono fare una graduatoria e bisogna vedere nell'ambito di questa graduatoria se si ha il diritto di rimanere in quella casa o c'è gente più bisognosa per cui può avere un diritto superiore per godere dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica. Dobbiamo fare chiarezza, perché, poi, passa la campagna elettorale e non vorrei che qualcuno si dovesse nascondere perché ha fatto delle promesse che, poi, non si possono mantenere, questo qualcuno è il Consiglio regionale della Campania o singoli suoi esponenti. Siccome stiamo parlando di una cubatura che è prevista dall'accordo Stato – Regione e che questo Consiglio regionale non ha messo in discussione, scusate, per quale motivo il beneficio dell'aumento della premialità di volumetria la si può consentire solamente alla prima casa di 100 mq e non, invece, alla seconda casa di altri 100 mq quando è molto probabile che un genitore che l'ha costruita abusivamente, al di fuori della legge, l'ha fatta, probabilmente, per uno dei 3 - 4 figli che ha? Voi pensate che questo sia fare un favore agli speculatori o sia, piuttosto, dare una risposta sociale da questo punto di vista. Comunque, stiamo parlando di abitazioni che sono state condonate, di abitazioni che sono in possesso di regolare concessione edilizia. Di abitazioni che in molti casi sono state ricomprese negli standard urbanistici, negli strumenti urbanistici approvati dai Comuni e dalle Province? Pensate che possa passare un emendamento del genere?

Parlo al buonsenso e non agli schieramenti ideologici. Il Consiglio regionale si permette di riconoscere ad una parte la premialità in termini di aumento di volumetrie così come previsto dalla legge e dall'altra parte di non poter accedere perché secondo qualche concetto espresso in quest'Aula, con la realizzazione dell'abuso si sono autoconcessi il premio o l'aumento di volumetria? Forse sul piano ideologico, sul piano concettuale questa cosa può valere, ma non può valere di fronte alla legge, di fronte alle norme che hanno ricompreso, hanno sanato e contengono all'interno, oggi, anche queste abitazioni che devono essere in possesso di concessione in sanatoria. Quindi, prego il Consiglio regionale di fare una valutazione in tal senso, perché se anche non dovesse essere accolta dal Consiglio regionale questa cosa, un minuto dopo potrà essere

fonte: http://b

impugnato perché c'è un palese conflitto con la norma costituzionale per mettere i cittadini sullo stesso piano. Qualcuno diceva: quando è stato approvato il condono edilizio, la prima casa pagava 100.000 lire al metro quadro, la seconda casa 120.000 lire a metro quadro. in termini di oblazione,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

sa! Non è che state riconoscendo la prima casa, ma a tutte le prime case state riconoscendo ad altri più di una casa ed a qualcun altro solamente una casa su cui applicare la legge che il Consiglio regionale si appresta a licenziare. Spero di essere stato chiaro e mi farebbe piacere ascoltare anche altri colleghi su questo argomento. Grazie!

MARRAZZO P. (PDL):): I problemi quando ci sono vanno affrontati e vanno decisi con libertà di pensiero e di idee. Il collega Diodato ha posto il dito nella piaga di una discussione che si trascina da mesi, prima in Commissione e poi in quest'Aula, a proposito dei benefici da estendere a tutti coloro che hanno ottenuto concessioni edilizie in sanatoria o hanno presentato e hanno pagato le relative somme previste dalle norme nazionali e anche regionali per ottenere il condono edilizio. Così come il disegno di legge licenziato dalla Giunta prevedeva, in effetti il collega Diodato chiede di tornare a quello che era il testo originario del disegno di legge nella fattispecie. Voglio far notare all'Aula alcuni aspetti e vorrei che l'Assessore Forlenza, oltre che i colleghi di maggioranza, riflettessero su quella che è una scelta che da un punto di vista di equità può anche rispondere a criteri di giustezza, ma che nei fatti pone problemi di legittimità costituzionale, soprattutto rispetto a coloro i quali hanno ottenuto già il rilascio della concessione edilizia in sanatoria, sia essa prima casa, seconda casa o terza casa. Il ragionamento, a limite, potrebbe valere per coloro i quali hanno ancora le istanze di condono pendenti. Perché abbiamo anche un altro caso da considerare, nel momento in cui ho ottenuto la concessione edilizia in sanatoria per prima casa, perché all'epoca quella era la mia residenza anagrafica, ho pagato l'oblazione, siccome questa legge, la prima legge, risale al 1985 sono passati 24 anni e in 24 anni sicuramente questa casa, che era prima casa di Diodato Pietro, è diventata seconda o terza casa per Pasquale Marrazzo, oppure lo stesso Diodato Pietro che ci risiedeva allora oggi non ci risiede più, quindi, non è più prima casa di Diodato Pietro, anche se lui ha affittato nel frattempo un immobile. Come pure c'è un altro aspetto, quando andiamo a fare la demolizione e la ricostruzione di un fabbricato, all'interno di questo fabbricato può esserci un immobile abusivo che non è prima casa, quindi, mentre come accadeva per il sisma del 1980, ai sensi della legge 219 chi aveva seconda casa otteneva soltanto il 25%e si accollava la spesa per la ricostruzione, in questo caso che cosa capita per il fabbricato dove ci sono immobili costruiti regolarmente e un immobile che è seconda casa abusiva? Il problema, l'ho detto all'inizio, al di là della considerazione di una equità che pure mi sembra giusto tenere conto, crea sicuramente problemi di contenzioso amministrativo tra i richiedenti oltre che esporre la legge a profili di legittimità costituzionale. Quindi, l'invito che mi permetto di rivolgere alla Giunta, che ha stilato questo emendamento, e soprattutto alla parte della maggioranza che ne ha fatto un punto qualificante di questa legge,, perlomeno,di distinguere, se siete d'accordo, tra coloro i quali hanno presentato e hanno ottenuto già la concessione di edilizia in sanatoria e coloro i quali l'hanno presentata ma non l'hanno

fonte: http://b

ancora ottenuta, secondo il mio punto di vista eliminerei il problema della legittimità costituzionale ed eliminerei una gran parte del contenzioso che può discendere dall'approvazione dell'articolo 4 bis così come formulato, se il Governo, insieme alla maggioranza, vuole riflettere un attimo su

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 19 del 1 Aprile 2010
PARTE I

questa cosa e fare in modo che anche i comuni possono avere un patrimonio per l'edilizia sociale mediante graduatoria di bisogno, etc., su questo saremo presenti tutti, tutte le forze politiche di questo Consiglio. Detto questo, resta il principio dell'emendamento da te presentato e che è figlio anche di un intenso lavoro che ha visto l'intero Consiglio, la Commissione in questi 6 mesi lavorare, devo dire che questo emendamento, queste riflessioni, queste valutazioni, che sono venute da parte tua, anche in larga parte della maggioranza. C'è un'intesa che abbiamo raggiunto rispetto a tutto quello che la Giunta, così come l'aveva proposta, la Commissione, come l'aveva votata, e la valutazione dell'Aula che ha fatto raggiungere un risultato con un testo condiviso dall'Aula. Tante di queste cose che ci accingiamo a votare erano diverse dagli intendimenti originari di più forze politiche, pertanto oggi abbiamo e credo che dovremmo votare testo che è figlio di una mediazione alta che abbiamo trovato e non attardarci anche in valutazioni giuste che in questi mesi abbiamo vagliato, abbiamo mediato, abbiamo discusso, ma non abbiamo raggiunto un risultato se non quello che il testo Forlenza e noi abbiamo condiviso. Mi limiterei a non recepire e mantenerci in queste valutazioni che abbiamo fatto e accingerci a votare l'intesa che abbiamo raggiunto.

SOMMESE (Presidente IV Commissione): Solo una precisazione su un aspetto dell'intervento accorato anche da parte del Consigliere Diodato quando poneva il problema che sta investendo larga parte, e si parla di circa 66 mila casi, di cittadini campani oggetto di sentenze, quindi di demolizione che in questo momento vive questo grande dramma a cui faceva cenno. Credo di rassicurare l'Aula che nessuno, mi auguro anche per il futuro, ha di cogliere l'occasione elettorale in modo strumentale su un bisogno e sulla disperazione di tanti cittadini che si troverebbero, da qui ai prossimi giorni, a vivere il dramma della demolizione della sua casa abusiva, pur in presenza di cause di bisogno, come prima casa, quindi, come abusivismo di necessità. Credo e vorrei rassicurare che né adesso e né nel futuro nessuna mente, benché in momento anche elettorale, di questo Consiglio si possa immaginare di lavorare e pensare a fini elettorali di questa triste vicenda. Ciò nonostante resta il problema, cosa che abbiamo fatto in Commissione, abbiamo fatto un'audizione con quelli che sono gli attori principali ma anche quelli più vicini al dramma, che sono i Sindaci che devono procedere alla demolizione in danno di questi cittadini, cercando anche di dare la possibilità di un alloggio. In questa fase a questi cittadini, allora credo che cogliere l'occasione, l'ha fatto anche Diodato e alcuni di noi nella presentazione di un ordine del giorno che alla fine della votazione di questa legge non possiamo non accogliere, essere vicini, sollecitare un tavolo Stato – Regione in modo da creare una cornice per poter consentire alla Regine Campania di legiferare in materia per quanto riguarda soprattutto l'acquisizione di questi alloggi, fare in modo che anche i

RONGHI (MPA): Non ho le competenze specifiche sulla materia edilizia e sulla materia dell'abusivismo così come le ha il

fonte: http://b

collega Diodato, quindi, non entro nel merito perché mi sfuggono una serie di conoscenze, perché conoscenze dirette non ne ho mai avute, non ne ho e non ne voglio avere. Però ho una questione da porre, l'ho posta in premessa quando abbiamo iniziato a discutere su questo articolo e mi fa

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. dicembre 14 gennaio 2010
PARTE I

ega Sommese, che è sempre attento al ruolo istituzionale che egli riveste, abbiamo voluto collegare a questo articolo un ordine del giorno che ci ha visti insieme discutere con gli amministratori del territorio e che non prevede sicuramente nessuna corsia preferenziale, né per gli speculatori, né per gli abusivi di mestiere. Perché qua ci sono gli speculatori ma ci sono anche gli abusivi di mestiere che sono molto noti in molte realtà del napoletano, in particolare, e che sicuramente non appartengono a quella branca al quale intendiamo rivolgerci. Per la verità intendiamo rivolgerci non solo come Consiglieri regionali ma anche come classe parlamentare che ha visto tutto il centrodestra, insieme ad alcune forze anche di centrosinistra sottoscrivere sul piano nazionale un emendamento ad hoc per la modifica del 380. Noi richiediamo, cioè, che sia destinato all'acquisizione del patrimonio comunale di quelli che sono i casi a parte per evitare sprechi laddove questi non siano stati costruiti in zone sottoposte a vincoli o in zone a dissesto idrogeologico, parliamo di quegli abusi accettabili e parliamo di abusi di prima necessità. Per quanto riguarda l'emendamento presentato dal collega Diodato, che non riesco a comprendere, ebbene , proprio perché non sono un esperto, per scriverlo il Consigliere Diodato, sicuramente avrà l'esperienza in materia, se questo consente non alla seconda, alla terza, alla quarta casa, perché su questo non sarei assolutamente d'accordo, ma se abbiamo la discendenza diretta, cioè: la famiglia Ronghi ha fatto la casa abusiva per la famiglia Ronghi, per il figlio di Salvatore Ronghi, allora può essere presa in considerazione, ma se andiamo alle seconde, alle terze e a quarte case comincerei a sospettare. Se, invece, così come diceva l'amico Marrazzo, che la mediazione raggiunta in Commissione prevedeva questa possibilità e che non è quella riportata nell'articolo 4, allora qui chiederei al centrosinistra per addivenire in questo caso ad una soluzione mediata per consentire questi aspetti ma solo limitativamente, come dice il mio amico Scala, se sono interessi del popolo, del popolo vero non quello che ha fatto la seconda o la terza casa per speculare, cioè, tetti abusivi non di necessità ma di mestiere, sul quale non sono d'accordo. Allora, chiederei agli esperti del settore di fare un piccolo passo in avanti per chiarire questo aspetto.

PRESIDENTE: Pongo ai voti il subemendamento, con il sistema elettronico con dieci minuti di preavviso, 0.4.0.3.12.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esisto della votazione:

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 16

Contrari: 26

Astenuti: 01

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 0.4.0.3.13 a firma dei Consiglieri Nappi e Diodato.

fonte: http://b

Pongo ai voti l'emendamento 0.4.0.3.13.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Pongo ai voti ..0.3.14 a firma del Consigliere Nappi e Diodato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo ai voti l'emendamento 0.4.0.3.15 sempre a firma dei Consiglieri Nappi e Diodato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo riformulato, che sarebbe l'articolo 4 bis, che sarebbe l'emendamento della Giunta 4.03.

MARRAZZO P.(PDL): Assessore, mi permetterei di suggerire un aggiustamento tecnico, "l'accertamento di conformità ai sensi del D.P.R. 380/2001, articolo 36 e 37", altrimenti l'accertamento di conformità di cosa?

PRESIDENTE: L'Assessore è d'accordo. Ripeti in modo che la Segreteria Generale può registrare.

MARRAZZO P. (PDL): Al terzultimo rigo, dopo la parola "conformità, ai sensi del D.P.R. 380/2001, articoli 36 e 37".

PRESIDENTE: È un aggiustamento tecnico.

ROSANIA (Sinistra e Libertà): Giusto per avere una conferma di una lettura di questo articolo 4 bis da parte di un analfabeta in materia, preferisco essere condotto per mano su certe materie così aride e un po' irte di ostacoli. Leggo ed interpreto questo articolo in questo modo: "gli ampliamenti di cui all'articolo 3, gli abbattimenti e la ricostruzione di cui all'articolo 4 con la premialità del 35% di volumetria, possono essere realizzati su edifici che sono prime case. Però, prima dell'autorizzazione all'ampliamento, nel momento in cui non c'è già l'attestazione della sanatoria che è intervenuta, ma riguardano edifici sui quali sono state versate le oblazioni, prima di questa autorizzazione il Comune verifica che quel immobile sia sanabile. Mi spiego con un esempio da manuale ma che serve per rendere bene la questione: "nel caso in cui ho fatto la costruzione abusiva negli scavi di Pompei, ho fatto la domanda di sanatoria e il Comune ancora non si è ancora pronunciato su questa domanda di sanatoria, si presuppone che prima di poter ampliare del 20% oppure buttare giù e ricostruire del 35%, acquisisca il nulla osta, il titolo di conformità da parte del Comune. Dato che il mio amico, Assessore Oberdan Forlenza, dai tempi del liceo è stato sempre molto bravo a muoversi nel diritto e cogliere le sfumature, voglio capire se ho colto la interpretazione corretta di questo articolo.

FORLENZA Assessore al Demanio e al Patrimonio: Confermo l'interpretazione prospettata dal Consigliere Rosalia, è del tutto evidente che nell'esame di un'eventuale istanza, volta ad ottenere gli aumenti di cui agli articoli 3 e 4 su immobili per il quale è stata presentata domanda di condono e la stessa non è stata

n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

ancora esaminata, occorrerà, ovviamente, esaminare prima la domanda di condono e, se avente diritto, come dice l'articolo, si passerà alla domanda successiva.

PRESIDENTE: Pongo ai voti l'articolo 4 bis che corrisponde all'emendamento 4.03 di ordine tecnico del Marrazzo accettata dal Governo. C'è la richiesta del voto elettronico.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 39

Votanti: 39

Favorevoli: 38

Contrari: 00

Astenuti: 01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo aggiuntivo 4.01 a firma del Consigliere Gagliano fatto proprio dal Consigliere D'Ercole.

Pongo ai voti l'articolo aggiuntivo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: C'è ancora un articolo aggiuntivo all'articolo 4, il 4.02 del Consigliere Passariello.

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 4.02.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 5.

SOMMESE (Presidente IV Commissione): Per quanto riguarda l'articolo 5, poiché tra gli emendamenti presentati, sia della maggioranza che della minoranza, ne sono alcuni che sono già compresi nell'emendamento Forlenza, l'emendamento 5.133, quindi non vanno votati, vorrei enunciarli in modo che lei, nel proseguire con i lavori, così come ha fatto con l'articolo 4, usiamo lo stesso criterio.

PRESIDENTE: Qualche minuto di pausa per consentire agli uffici di produrre gli emendamenti da dare ad ogni Consigliere. Gli emendamenti sono stati distribuiti quindi andiamo avanti.

SOMMESE (PD): L'emendamento 5.36, 0.5.132.1, 5.76, 5.77, 5.127.

PRESIDENTE: Dato che lei è il Presidente della Commissione, noi andiamo avanti, man mano che arrivano gli emendamenti lei dichiarerà: "questo è precluso perché è già stato votato". Iniziamo con l'emendamento 5.126 a firma del Consigliere Caiazzo è ritirato e anche il 5.2.

Dobbiamo considerare questi subemendamenti al 5.133. Ci sono gli emendamenti al 5 e dato che c'è l'emendamento presentato dal Governo come articolazione nuova, l'articolo 5, gli emendamenti che erano al vecchio articolo 5 li consideriamo subemendamenti che votiamo.

Emendamento 5.06 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco è ritirato.

fonte: http://b

Emendamento 5.31 a firma del Consigliere Ragosta è ritirato.

Emendamento 5.34 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco è ritirato.

Emendamento 5.36 è tra quelli del Consigliere Sommese, quindi, è precluso.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

a firma del Consigliere Valiante è ritirato.

Emendamento 5.39 a firma del Consigliere Anzalone è decaduto.

Emendamento 5.41 a firma del Consigliere Gagliano è fatto proprio dal Consigliere D'Ercole.

Pongo in votazione l'emendamento 5.41 a firma del Consigliere Gagliano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.56 a firma del Consigliere Martusciello.

Emendamento 5.56 a firma del Consigliere Martusciello, lo ha mantenuto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.57, a firma Diodato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.58, a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.130, a firma Ciarlo e altri, è ritirato.

Emendamento 5.61, a firma Caputo, è ritirato.

Emendamento 5.62, a firma Errico, è decaduto.

Emendamento 5.69, a firma Anzalone, è decaduto.

Emendamento 0.5.131.14, a firma Arena, è decaduto.

Emendamento 0.5.131.15, a firma Arena, è decaduto.

Emendamento 0.5.131.22, a firma Arena, è decaduto.

Emendamento 0.5.131.1, a firma Marrazzo P..

MARRAZZO P. (PDL): Stiamo parlando del comma 5 dell'articolo 5 che, in effetti si pone come finalità quella di eliminare dai centri abitati, sempre che siano aree urbanizzate, immobili dismessi, consentendone la sostituzione a parità di volumetria, se, invece, diciamo "nelle aree urbanizzate e degradate" aggiungiamo un'ulteriore limitazione perché l'immobile avente una destinazione che è stata dismessa nel corso degli anni, ovviamente, da solo dà problemi alla vivibilità di quell'area urbanizzata, non è che se l'area non è degradata non possiamo eliminare l'immobile da quella parte del tessuto edilizio. Il mio emendamento è quello di eliminare nelle aree urbanizzate e degradate le parole "e degradate" quindi "nelle aree urbanizzate" tutto il resto resta uguale.

PRESIDENTE: Parere della Commissione e del Governo su questo argomento.

fonte: http://b

SOMMESE (PD): Non abbiamo accettato questa ipotesi di lavoro.

FORLENZA Assessore al demanio e patrimonio: All'articolo 2 abbiamo già dato una definizione di area degradata, credo che, tuttavia, il testo sia esaustivo, BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA nento presentato credo ini verificheranno in concreto. Parere contrario.

PRESIDENTE: Con il parere contrario del Governo e del Presidente della Commissione sottopongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 0.5.131.2 a firma del Consigliere Marrazzo, è ritirato.

Emendamento 0.5.131.16 a firma Ferraro, è decaduto.

Emendamento 0.5.131.10 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco, è ritirato. È fatto proprio dal Consigliere Ascierto.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): C'è un problema di carattere tecnico, sociale ed economico. Dopo la discussione precedente, relativa all'articolo 4, ci agganciamo alla questione che riguarda questo emendamento. È successo che non è stata discussa o approfondita una questione che andava, anche tecnicamente, sintetizzata insieme all'Assessore ed al mio collega Marrazzo: la questione della prima casa per le coppie che potrebbero, nei prossimi 18 mesi, acquisire un alloggio che riguarda comunque un'area dismessa o degradata, come può essere quella delle caserme. E' una questione che ci riguarda soltanto perifericamente, sotto l'aspetto legislativo ritengo di dover dare comunque la possibilità a quest'Aula di approfondire meglio l'argomento, siccome è un argomento abbastanza semplice, ritengo che vada espressa una considerazione.

Il Governo adotterà un Regolamento, già approvato in Commissione, che prevede, nelle aree dismesse o degradate e nelle caserme dismesse delle province di Salerno e Caserta, quindi esclusa la mia, il recupero, in quel caso, degli alloggi da destinare, come prima casa, alle giovani coppie del comparto sicurezza e del comparto delle forze armate. Queste, attraverso uno strumento garantito dal Governo, potrebbero acquistare questo bene, che è una caserma, una scatola rettangolare, con la possibilità di abbattere e ricostruire una scatola per fare degli alloggi: dobbiamo solo prevedere una parola o un'espressione che consenta a queste giovani coppie nei prossimi 18 mesi, relativamente alla prima casa e qualora venga adottato questo provvedimento dal Governo, di poter avvalersi della legge sul piano casa. Su questa sintesi ci eravamo già trovati e, chiaramente, non c'è stata la possibilità di approfondire: innanzitutto che la norma, di carattere nazionale, sarà tutelata da una graduatoria di coloro che posseggono determinati requisiti ma avranno la sfortuna di trovarsi in Campania e non potranno essere inseriti nella legge sul piano casa se non lo prevediamo con chiarezza considerato che, secondo il mio collega Marrazzo P., già ci sarebbero i presupposti per espletare questo. Chiaramente, rimetto anche all'Aula, qualora, dopo il subemendamento 5.75, potessimo discuterlo ed eventualmente modificarlo. Nella presentazione e riformulazione, il Regolamento prevede un'ora prima della discussione l'accettazione del subemendamento: credo che un'ora la si possa tranquillamente trascorrere per

n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

approfondire meglio la questione, fermo restando che qualora l'Aula lo volesse o il Presidente della Commissione lo sottoscrivesse, potrebbe anche non essere considerato; ciò nonostante, mi permetto di suggerire che l'argomento è tale da essere sviscerato anche in un'ora abbondante [illegible] tale semplicità che suggerivo, su questo emendamento, di sentire l'Aula e di non prendermi tutti i 10 minuti sufficienti per i prossimi 6 emendamenti a raggiungere l'ora necessaria per far accettare il subemendamento. Chiedo scusa ai miei colleghi, ma il Capogruppo dell'opposizione ha cercato, prima, nell'articolo 4, di farlo approvare formulandolo anche con ragioni sufficienti ma è chiaro che, forse, mancava la relazione che in questo caso, secondo me, al comma 1 andava meglio inserita. Qualora l'Assessore ritenesse opportuno esprimersi in merito, gli e ne sarei grato. Grazie!

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n.29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Dato che siamo in un clima costruttivo, da quello che noto, anche se lo ha presentato con ritardo, l'Aula lo esaminerà.

Emendamento 0.5.131.10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 0.5.131.10 a firma Marrazzo e Romano, è ritirato.

Emendamento 0.5.131.17, è ritirato.

Emendamento 5.131.13, a firma Anzalone, è decaduto.

Emendamento 5.131.11, a firma Ronghi e Brusco, è ritirato.

Emendamento 5.131.7, a firma Errico, è decaduto.

Emendamento 5.131.20, è decaduto.

Emendamento 5.131.6, a firma Errico, è decaduto.

Emendamento 5.131.4 a firma del Consigliere Marrazzo P., è ritirato.

Emendamento 5.131.5 a firma del Consigliere Marrazzo P., Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.131.12 a firma Ronghi e Brusco, è ritirato.

Emendamento 5.131.8, a firma Errico, è decaduto.

Emendamento 5.131.9, a firma Errico, è decaduto.

Emendamento 5.131.18, a firma Ferraro, è decaduto.

Emendamento 5.131.19, a firma Ferraro, è decaduto.

Emendamento 5.131.21, a firma Romano e Marrazzo, è ritirato.

Emendamento 5.131 a firma Ciarlo e altri, è ritirato.

Emendamento 5.70, a firma Anzalone, è decaduto.

Emendamento 5.74, a firma Ragosta, è ritirato.

Emendamento 5.75, a firma Brusco, con un subemendamento 5.75.1, Nappi – Polverino – Ronghi. È un subemendamento all'emendamento Brusco.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): Vorrei chiedere, fermo restando che l'Aula sia d'accordo e nella considerazione che deve essere distribuito e riformulato, se

fonte: http://b

possiamo anche riportarlo più avanti nella stessa seduta, in modo da dare la possibilità anche all'Assessore di agganciarlo in una formula.

PRESIDENTE: Questo rende problematica la questione perché ci toccherebbe rie di emendamenti, condo me si deve esprimere.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 2 del 14 Aprile 2010 PARTE I

RONGHI (MPA): Con molta superficialità abbiamo bocciato l'articolo 3, abbiamo oggi un'esigenza e una necessità di avere alloggi e di avere strutture edificabili che possono essere modificate, siccome parliamo di recupero di riqualificazione degli edifici militari dismessi o da dismettere, invece di mettere in campo percorsi speculativi possiamo tentare di utilizzare queste strutture ai fini di un'edilizia economica e popolare? Questo è il ragionamento. Parliamo della prima casa delle coppie, i nuclei familiari del personale del comparto militare e sicurezza, pensate che oggi la Questura di Napoli paga alberghi per ospitare poliziotti, perché non ci sono case per la polizia. Possiamo utilizzare queste aree? Pregherei il Governo ed il Presidente della Commissione di guardarlo non ideologicamente questo emendamento, ma nell'aspetto di utilizzazione di aree che sono di nostra pertinenza e competenza, perché sono aree dismesse o da dismettere, allora, possiamo avere noi questa possibilità di obbligare una destinazione d'uso che è finalizzata?

CARPINELLI (PD): Vorrei interrogare il Governo su questo punto. La proposta di Ronghi, in linea di principio è accettabile, ma, praticamente, la proprietà del demanio militare se non è stata trasferita o viene trasferita, in che modo viene trasferita e con quali vincoli, perché se in questa caserma militare, per esempio, il Comune di Napoli, di Salerno o di Benevento decide di fare un museo ai caduti, per ipotesi, tu perché vai a condizionare ed a dire che devi fare per forza le abitazioni? Possiamo intervenire dentro la destinazione di un fabbricato? Se è accaduto non è più zona militare, lo Stato sta vendendo i beni, non è questo il punto, sto dicendo un'altra cosa. Se ci sono delle convenzioni in atto tra i comuni e le organizzazioni dello Stato, l'esercito per destinazioni che non necessariamente possono essere case, possono essere musei, altre destinazioni, andiamo ad intervenire in un campo nel quale non sappiamo cosa si è deciso. Abbiamo competenza o no?

PRESIDENTE: Pongo ai voti il subemendamento 0.5.75.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Ci toccherebbe di accantonare una serie di emendamenti, invece, l'Aula, secondo me, si deve esprimere. Emendamento 5.75 a firma del Consigliere Brusco.

D'ERCOLE (PDL): È necessario fare un momento di pausa perché devo rilevare, dal punto di vista politico, che stiamo andando avanti bocciando qualche emendamento sul quale ritenevo ci fosse stata già l'intesa. Avevamo chiesto tre cose quando abbiamo fatto tutto questo scontro politico, tra queste tre cose c'era quella di ridurre la dismissione da 5 a 3 anni, ora ce la troviamo confermata a 5 anni. Mi voglio augurare che quando arriviamo all'emendamento 5.86 ci fermiamo un attimo e discutiamo.

fonte: http://b

PRESIDENTE: Emendamento 5.75 a firma dei Consiglieri Brusco e Mastranzo. Lo fa proprio Ascierto.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): Comprendo che non ci sia stata la possibilità di discutere e approfondire la do scusa all'Aula, ma stata anche in sottocommissione discussa e approfondita. Carpinelli, così come lo formula, ha ragione nel merito. Siccome trattasi di questione di carattere nazionale, di proprietà dello Stato, di Stato che affida il demanio alla costruzione di alloggi attraverso uno strumento legislativo, praticamente, che consentirà di fare alloggi solo per le forze armate: non c'entrano né i comuni, né le associazioni, né le società di appalto né immobiliari, non c'entra nulla: si verificherà, da qui a pochi giorni, che verrà adottato un Regolamento, agli atti della Commissione difesa e che purtroppo non ho avuto modo di fornire a tutti le stesse informazioni, relativo ad un elenco di caserme dello Stato che verrà messo in disponibilità per tutte le categorie a cui anche il collega Ronghi accennava: cioè, tutti coloro che sono nelle forze di polizia, nel comparto sicurezza etc. etc., potranno, se in possesso dei requisiti, secondo la graduatoria, mettersi in coda per avere, attraverso il Ministero della difesa, la possibilità di accesso ad uno di questi alloggi, che rimane di proprietà dello Stato, ma che è a disposizione del comparto, una parte per la vendita a cui provvede direttamente lo Stato e una parte che gli rimane in proprietà. Cosa chiedo senza entrare nel merito? Che le giovani coppie, appartenenti al comparto sicurezza, o alle forze armate, nei prossimi 18 mesi possano, attraverso il Ministero della difesa, utilizzare l'ampliamento che nel piano casa è previsto del 35%, trattandosi di scatole, cubi, camerate, che non hanno certamente la possibilità di essere riqualificate senza l'abbattimento.

Attenzione, lo Stato non ha vincolato molte altre caserme, quali ad esempio quelle di carattere monumentale, di carattere storico le quali assolutamente non verranno dismesse, anzi, verranno affidate ai comuni, alle regioni, alle province, per fare le attività che Carpinelli diceva. Mi permetto, quindi, di dire che non siamo di fronte ad una ingerenza, stiamo soltanto dando, con una frase, la possibilità a queste coppie del comparto sicurezza, di agganciarsi a quello che sarà il provvedimento che adotterà il Governo, non riguardando certamente associazioni, fondazioni onlus che nulla hanno a che vedere con il benessere comune: chiaramente questo diventa, per alcuni, un argomento di carattere ideologico. È meglio precisarlo subito, perché di questo piano casa, dell'articolo 5 che non serve a nessuno, siamo già pieni di tante altre considerazioni, non aggiungiamo anche questa. Grazie!

PRESIDENTE: Pongo ai voti l'emendamento 5.75, a firma del Consigliere Brusco. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.76 è precluso.

Emendamento 5.77, a firma Romano e Marrazzo P., è accantonato perché è già inserito nell'emendamento della Giunta.

Emendamento 5.78, a firma Brusco. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

PRESIDENTE: Emendamento 5.79, a firma Sena, è ritirato.

Emendamento 5.80, a firma Gagliano. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.81 lo accantoniamo perché già compreso nell'emendamento della Giunta.

Accantoniamo anche l'emendamento 5.127 perché è già compreso nell'emendamento presentato dalla Giunta.

Emendamento 5.82 a firma Ronghi e Brusco.

RONGHI (MPA): Non è strumentale questo emendamento, le attività turiste vengono proprio cancellate dall'articolo 5. Credo che, invece, aggiungere questa parola, possiamo dare effettivamente chiarezza all'esplicitazione dell'articolo stesso e consentire anche le possibilità recate alle attività turistiche, perciò chiedo l'accoglimento di questo emendamento per non limitare soltanto a quelle che sono patrimoni pubblici immobiliari o uffici, ma aggiungere anche le attività turistiche.

SOMMESE (Presidente IV Commissione): Contrario.

PRESIDENTE: Contrario il Governo. Pongo ai voti l'emendamento 5.82. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.83, viene fatto proprio dal Consigliere Ascierto.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): Il discorso a cui mi voglio ricondurre, è successivo a tutta una serie di atti e di norme legislative e che vede un Regolamento in itinere che porterà, con una decisione futura del Governo, ad adottare un ragionamento simile a quello che vi sto per leggere: chiedo attenzione, andrò molto lento per consentire a tutti di approfondire la questione.

Il presente Regolamento, al fine di assicurare la mobilità del personale militare e civile e le esigenze alloggiative di tale personale, finalizzate all'operatività dello strumento militare derivanti dal nuovo modello organizzativo alle forze armate, disciplina i procedimenti e le funzioni amministrative relative all'attuazione del programma pluriennale previsto dall'articolo 2 comma 627 della legge 2007 n. 24.

PRESIDENTE: Dobbiamo discutere dell'emendamento.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): Per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione degli alloggi di servizio del Ministero della difesa riguardava i provvedimenti e le funzioni amministrative relative all'attuazione di questo programma pluriennale che vedeva la finalizzazione per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio del Ministero della Difesa; stiamo parlando dell'istituzione dello Stato, del Governo, poi, successivamente, precisa: la costruzione degli alloggi di servizio con lo strumento dei lavori pubblici di cui al decreto legislativo del 2006 n. 163 e successive modificazioni, in seguito, definito codice degli appalti, nonché la

fonte: http://b

realizzazione, l'acquisizione e la ristrutturazione di alloggi di servizio, attraverso altre forme negoziali, previste dal diritto privato, quindi, c'è anche la seconda considerazione, in più, l'alienazione, l'alienazione della proprietà dell'usufrutto e della nuda proprietà di alloggi di servizio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

la Difesa non più funzionali alle esigenze istituzionali in applicazione dell'articolo 2 comma 628 lettera B della legge n. 244 del 2007: quindi, il comma 1 dell'articolo 1, oggetto e finalità di questo Regolamento, già prevede cosa il Ministero farà nei prossimi 18 mesi. L'articolo 2 definisce gli alloggi di servizi di cui al programma infrastrutturale previsto dal comma 1: sono assegnati al personale militare in servizio permanente, non stiamo parlando di immobiliari. Per gli alloggi di servizio di cui al programma infrastrutturale sono assegnate al personale militare in servizio permanente, al personale civile, che però noi, nel subemendamento, non lo abbiamo considerato, del Ministero della Difesa con contratto di lavoro a tempo indeterminato e mi sono assunto anche una responsabilità nel dire al personale civile non è assegnato. Questo nella mia proposta di subemendamento. L'articolo 3 entra più nel dettaglio, inizia a dire per l'arma dei carabinieri, fermo restando la speciale disciplina in materia di alloggio di servizio, previsto dal decreto interministeriale dei Ministri della Difesa e dell'Interno 3.06.89, quindi, già precisa questo aspetto, attuativo dell'articolo 9: non entro nei dettagli tecnici, altrimenti rischio di non sensibilizzare bene i miei colleghi. Il presente Regolamento si applica con esclusivo riferimento agli interventi previsti per la pianificazione, realizzazione e assegnazione. Questo Regolamento è stato votato in Commissione all'unanimità. I governi si succedono, le sensibilità sono le stesse, probabilmente a Roma hanno una visione più chiara di noi che viviamo sul territorio. Il presente Regolamento si applica con esclusivo riferimento agli interventi previsti per la pianificazione, realizzazione e l'assegnazione degli alloggi con possibilità di opzione mediante riscatto di cui all'articolo 2, comma 628 lettera A, di seguito denominati "Alloggi a riscatto" nonché alla vendita con sistema dell'asta, l'articolo 4 precisa "nonché il Ministero della Difesa può stipulare apposita convenzione con il demanio".

possibilità di opzione

PRESIDENTE: Dobbiamo gestire la situazione sia sul piano politico che regolamentare. L'articolo 46 del Regolamento recita "ciascun Consigliere può prendere la parola una sola volta sugli emendamenti complessivi dell'articolo salvo che nel corso della discussione siano presentati emendamenti ai suoi emendamenti" lei già è intervenuto più volte sempre sullo stesso articolo. Poi c'è un'altra possibilità, perché non possiamo impedire a nessuno di parlare, di arrivare ad una dichiarazione di voto sugli emendamenti o subemendamenti presentati, in quel caso ha dieci minuti di tempo a disposizione per farlo, quindi, non possiamo andare oltre i limiti oggettivi del Regolamento, perché così una legge non l'approveremo mai.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL) Ritengo che un'eventuale riformulazione di quel subemendamento, perché così com'è descritto all'Assessore, anche in momenti precedenti, andava riformulato, in quanto era un subemendamento che apparteneva all'era preistorica, quando ancora non conoscevamo gli atti del Governo: ritengo, pertanto, che quell'approfondimento possa essere fatto. Ritengo di fare questa

fonte: http://b

proposta: che l'Aula, in questo momento, si esprimesse in merito ad un accantonamento di un eventuale subemendamento che il sottoscritto ripresenterebbe. Qualora non fosse accettata, è chiaro che ritengo di abbandonare per dissenso politico, ma solo personalmente perché in contrasto non con il mio gruppo politico.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: Ho posto in votazione all'Aula un subemendamento presentato non in tempi utili. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.83.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Ascierto abbandona per dissenso politico. Emendamento 5.84 a firma Diodato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Accantoniamo l'emendamento 5.128 e il 5.85 a firma dei Consiglieri Caputo e Ciarlo perché già compresi.

Emendamento 5.86 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

D'ERCOLE (PDL): Dobbiamo cercare di porre rimedio. Chiediamo di votare questo emendamento perché nelle discussioni che c'erano state tra maggioranza e opposizione si era detto che il termine del dismissioni passava da 5 a 3 anni e mi sembrava che su questo ci fosse una convergenza generale, non capisco perché adesso ci sia un nuovo passo indietro. Chiedo alla maggioranza di mantenere gli impegni che si erano assunti.

PRESIDENTE: Accantoniamo l'emendamento 5.86.

Emendamento 5.87 a firma Ronghi e Brusco, lo accantoniamo perché è la stessa cosa. *n. 29 del 14 Aprile 2010*

PARTE I

Subemendamento 5.89.1. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Subemendamento 5.89.2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.89 a firma Romano e Martusciello.

ROMANO (PDL): Al comma 4 bis, al di sotto dei 30.000 abitanti, ai fini di un riassetto urbanistico delle aree urbane degradate, possono essere individuate delle aree da riqualificare all'interno delle quali è possibile la sanatoria dell'edilizia residenziale privata, realizzata in assenza di titoli abitativi che presenti le caratteristiche di abuso di necessità, ovvero che assolva al fabbisogno abitativo e si configuri nella fattispecie di prima casa. Per tale immobile, anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, si procede al rilascio di permesso a costruire in sanatoria, a seguito di richieste degli aventi titolo o diversamente per una sanzione pecuniaria come previsto dall'articolo 36e 37 del DPR 380/1, nella qualifica di tutti i requisiti di sicurezza e di conformità alle norme di costruzione in zona sismica. Quando

fonte: http://b

parliamo di abusivismo di necessità gli intenti del pacchetto piano casa del Governo Berlusconi è stata prevista la realizzazione di un piano nazionale che permette di bilanciare il rapporto tra chi vive in case di proprietà e chi in affitto, onde garantire su tutto il territorio nazionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

senziali di fabbisogni abitativi. Il piano si pone l'obiettivo di incrementare il patrimonio immobiliare ad uso abitativo mediante l'offerta di abitazione di edilizia residenziale. In virtù di quanto detto, a livello regionale è sicuramente inopportuno applicare pedissequamente da quanto previsto dalla normativa attuale, in merito all'abusivismo edilizio, ovvero, di far demolire tutti gli immobili costruiti nel senso di titolo abitativo. E' opportuno, invece, che nell'ottica di quanto stabilito dal Governo centrale, cioè, di equilibrare il rapporto tra i proprietari di immobili e gli affittuari, valga la pena soffermarsi caso per caso verificando le diverse tipologie di abuso commesso, la finalità a cui è destinato tale abuso e la sua collocazione sul territorio e soprattutto le motivazioni che lo hanno eventualmente indotto. Tutto ciò, al fine di non appesantire ulteriormente la già inconsistente situazione sociale, togliendo a migliaia di cittadini l'unico bene in loro possesso, cioè la casa. Bisogna anche dire che questi abusi di necessità si sono verificati perché in una Regione come la Regione Campania, su 535 comuni appena 13 hanno il Puc approvato. Questo da una verifica che abbiamo fatto presso gli uffici dell'Assessorato. Riteniamo che questo sia diventato un problema di carattere sociale, tutto questo che si sta verificando in questi giorni, che la Procura sta portando avanti. Rispetto a questo penso che sia una responsabilità della politica tutta, quindi, penso che la politica si debba fare carico di questo problema, è un problema sociale causato dalla politica, perché se è una Regione dove, 551 comuni, appena 13 hanno il Puc approvato, penso che se i cittadini non hanno avuto la possibilità di farsi la casa rispettando le regole che la politica gli doveva dare, sicuramente non è colpa loro. Ritengo che il Governo regionale, insieme a quello centrale, dovrebbero farsi carico di questo problema e trovare una soluzione. So che tecnicamente è complicato trovare lo spazio, però, ritengo che se c'è la volontà politica, mi appello a tutto il centro sinistra, nell'affrontare questo problema, penso che le soluzioni si possano trovare. Penso che questo sia un problema della politica intera, i cittadini non hanno avuto la possibilità di farsi una casa mettendosi nelle regole che la politica deve dare. Chiedo di mettere ai voti questo emendamento con votazione elettronica.

n. 2 del 14 Gennaio 2010
PARTE I

CARPINELLI (PD): Raccolgo la raccomandazione del collega Romano, ma credo che esistano già gli strumenti legislativi che non possiamo sovrapporre stasera a quelli già esistenti. La legge 47/85, la legge 16, consente la facoltà ai comuni nei quali si sono verificati episodi di abusivismo, di predisporre piani di recupero destinati proprio al recupero e alla riorganizzazione urbanistica delle aree delle zone abusive. Lo dice la legge, la legge 47 e la legge 16. Si possono fare piani di recupero nelle zone che hanno subito questa devastazione. Utilizziamo queste leggi.

SOMMESE (Presidente IV Commissione): Questo argomento lo abbiamo affrontato già precedentemente, proprio dall'intervento di Diodato mi sembrava di comprendere che questa materia non la si potesse discutere all'interno di questa legge sul piano casa

fonte: http://b

che stiamo discutendo oggi. Quindi, non entrerei nel merito della riflessione che il Consigliere Romano non ho compreso se riconosce o meno la valenza e l'opportunità di inserire questo grande disagio che vive una larga fetta dei cittadini campani all'interno di questa legge. Perché nel

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ai voti, allora, se la si riconosce che non è la sede idonea per poterne parlare, non credo che la dovremmo metterla ai voti, se, poi, la mettiamo ai voti, vorrei comprendere che cosa votiamo.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti: 44

Votanti: 44

Favorevoli: 17

Contrari: 26

Astenuti: 01

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.90.1 a firma Diodato. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.90.2 a firma Diodato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione elettronica sull'emendamento 5.90.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti: 41

Votanti: 41

Favorevoli: 15

Contrari: 26

n. 29 del 14 Aprile 2010

Astenuti: 00

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.96, a firma Anzalone, decaduto.

Emendamento 5.97, a firma Caputo, ritirato.

Emendamento 5.98, a firma Marrazzo e Romano, accantonato.

Emendamento 5.99, a firma Brusco e Mastranzo, è ritirato.

Emendamenti 5.101 e 5.102 sono accantonati perché sono già compresi nell'emendamento preparato dal Governo.

Emendamento 5.132.1, a firma dei Consiglieri Oliviero e Scala, è precluso.

Emendamento 5.132, è precluso.

Emendamento 5.103, a firma Caputo, è ritirato.

Emendamento 5.104, a firma Caputo, è ritirato.

Emendamento 5.105 a firma di Brusco e Ronghi è ritirato.

Pongo in votazione l'emendamento 5.105.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

fonte: http://b

PRESIDENTE: Emendamento 5.106 a firma di Anzalone è decaduto.

Emendamento 5.107 a firma di Scala, Cammardella, Rosania e altri.

CAMMARDELLA (Sinistra e Libertà): Presidente, con questo emendamento [illegible] sso ci sono rigidità nei piani regolatori e anche nei piani urbanistici attuativi, chiediamo che non costituisce variante una modifica delle funzioni o delle localizzazioni all'interno dei piani urbanistici esecutivi e dunque, siccome quando c'è una modifica dei Pua costituisce variante, diciamo che la modifica delle funzioni o la localizzazione di esse non costituisce variante, dunque, può essere anche effettuata con un atto deliberativo di Giunta.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

FORLENZA Assessore al Demanio e al Patrimonio: Inviterei all'accantonamento di questo emendamento per un approfondimento indispensabile.

PRESIDENTE: Accantoniamo l'emendamento 5.107.

Emendamento 5.109 a firma di Oliviero è ritirato.

Emendamento 5.110 a firma di Anzalone è decaduto.

Emendamento 5.111 a firma di Ronghi e Brusco è ritirato.

Emendamento 5.113 a firma Ragosta è decaduto.

Emendamento 5.114 a firma di Romano e Marrazzo è ritirato.

Emendamento 5.29 a firma del Consigliere Ciarlo è accantonato perché già inserito nell'emendamento della Giunta e anche il 5.115 dei Consiglieri Romano e Marrazzo.

Emendamento 5.116 a firma del Consigliere Mocerino è ritirato.

Emendamento 5.117 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

Pongo in votazione l'emendamento 5.117.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.118 a firma del Consigliere Ciarlo è precluso.

Emendamento 5.119 a firma del Consigliere Caputo è ritirato.

Emendamento 5.120 a firma Anzalone è decaduto.

Emendamento 5.121 a firma del Consigliere Passariello.

Pongo in votazione l'emendamento 5.121.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 5.122 a firma del Consigliere Gagliano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 5.123 a firma de Consigliere Anzalone è decaduto.

Emendamento 5.124 a firma del Consigliere Passariello.

Pongo in votazione l'emendamento 5.124.

fonte: http://b

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

Emendamento 5.125 a firma Mocerino è ritirato

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010

Emendamento 5.133.1 a firma di Marrazzo.

MARRAZZO P.(PDL):. Questo è un subemendamento di cui parliamo per la prima volta, in verità non ne abbiamo parlato né in Commissione, né in varie sedute del Consiglio riservate a questo argomento. Lo leggo: "Nelle aree ricomprese all'interno del perimetro delle zone franche urbane è previsto il ricorso all'accordo di programma tra le pubbliche amministrazioni ed i privati che abbiamo interesse a realizzare o abbiano già realizzato su tali aree complessi produttivi di cui alle attività definite dall'articolo 1 del D.P.R. 447/98 e successive modifiche e integrazioni. L'accordo di programma, se l'intervento è in deroga alla normativa urbanistica, anche se solo parziale, prevede che il soggetto privato versi al Comune di competenza i corrispettivi oneri di costruzione e di urbanizzazione applicati all'intera superficie o volume dell'opera realizzata o a realizzarsi secondo quanto previsto dalla normativa vigente in misura proporzionata all'indotto occupazionale generato, documentato nel proprio libro registro matricole alla data di promulgazione della presente legge, così come previsto dalla normativa regionale vigente, impegnandosi a mantenere in vita per i successivi 5 anni sia l'attività che il numero degli addetti come sopra definito, l'eventuale modifica del livello occupazionale e da ritenersi in violazione all'accordo e presupporrà il ricorso alle sanzioni previste per le opere abusive". Siccome le zone franche riguardano buona parte del territorio di Napoli e della propria provincia, chiedo al Presidente della Commissione e al Governo se sono già in condizione, non so se hanno avuto modo di leggere e approfondire l'emendamento, di esprimere il loro parere, in mancanza lo possiamo anche accantonare per eventuali approfondimenti.

PRESIDENTE: Lo accantoniamo. L'altro subemendameto 5.133.2, a firma di Ragosta, Chessa etc.

ROSANIA (Sinistra e Libertà): Questo emendamento tende a rendere più vincolante quanto previsto al comma 3 dell'articolo 5 dell'emendamento presentato dal Governo, che quando parla della realizzazione di edilizia pubblica economica popolare usa un termine che è quello della "possibilità", noi vorremmo rendere più pregnante questa previsione, per cui cancelliamo la parola "possibilità", articolo 5, comma 3 dell'emendamento del Governo, che diventerebbe invece come è scritto attualmente "con possibilità della Regione di inserimento nella programmazione e di fondi per l'edilizia economica – popolare", diventerebbe "vincolando la Regione all'inserimento nella programmazione di un intervento per l'edilizia economica – popolare indicando allo scopo opportuni fondi nella legge di bilancio, etc.", quindi, diventa un discorso più concreto rispetto alla pianificazione dell'edilizia. Partiamo da dove sta "con possibilità", allora "in tali ambiti al fine di favorire la sostituzione edilizia nelle aree urbane da riqualificare di cui al comma 2, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, è consentito l'aumento entro il limite del 50% della volumetria esistente

fonte: http://b

per gli interventi di demolizione, ricostruzione e ristrutturazione urbanistica degli edifici residenziali pubblici vincolando la Regione all'inserimento nella programmazione di un intervento per l'edilizia economica e popolare". Togli "con possibilità" diventa "vincolando la

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

nserimento nel programmazione di un intervento per l'edilizia economica e popolare indicando allo scopo opportuni fondi nella legge di bilancio" poi resta così com'è.

PRESIDENTE: L'accantoniamo in molto che viene riformulato e lo votiamo. Quelli accantonati li dobbiamo votare. Prima di arrivare alla votazione degli accantonati c'è stato l'emendamento 5.113 di Ragosta, dice: "io stavo momentaneamente fuori", non creiamo precedenti.

Abbiamo accantonato lo 0.5.133.2 è stato riformulato da Rosania, quindi, nella sostanza ha cancellato le ultime parole che aveva aggiunto, quindi, cancellare le parole "con possibilità per", sostituendole con la parola "vincolando la Regione", poi cancellare la parola "di", sostituendola con la parola "al".

Pongo ai voti l'emendamento 0.5.133.2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 5.133.1, il Governo ha detto di accantonarlo. Se il Governo e la Commissione vuole avere qualche minuto di riflessione sull'emendamento Marrazzo possiamo anche sospendere un dieci minuti. Possiamo continuare sull'articolo 5 perché ci furono alcuni emendamenti che furono rinviati all'articolo 5 e riguardavano l'articolo 1 e l'articolo 2. Comunque c'è un emendamento Ronghi – Brusco 1.124.

Innanzitutto, voglio dire che fu accantonato quando fu discusso l'articolo 1 l'emendamento 1.124 di Ronghi e Brusco da riproporlo all'articolo 5, "al comma 1, lettera aggiuntiva, all'abbattimento dei palazzi fatiscenti presenti lungo le vie di fuga delle aree vesuviane attraverso la corrispondente delocalizzazione abitativa in aree da destinare ad uso residenziale. Il Governo doveva fare una proposta. C'era ancora l'emendamento 1.199 a firma di Scala, Cammardella ed altri e poi c'era un emendamento di Anzalone che riteniamo decaduto non è presente in Aula. L'Assessore mi diceva che alla fine ci sarà una proposta complessiva che raccoglie un po' tutto.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

FORLENZA Assessore al Demanio e al Patrimonio: Alla luce degli accantonamenti che ci sono stati, la Giunta propone di mettere in votazione per chiudere la votazione sull'articolo 5, quindi superare anche tutti gli emendamenti accantonati e tenendo conto del fatto che sul comma 3 dell'articolo 5 è stato già approvato l'emendamento Rosania, che quindi va integrato nel testo, non lo ripeterò perché lo do già per acquisito questo testo, la proposta è questa: al comma 2 c'è una mera precisazione tecnica, dove al terzo rigo si dice di adottare entro il termine perentorio di 60 giorni, con atto consiliare da adottare entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, occorre aggiungere perché è già implicito ma è meglio esplicitarlo "in deroga agli strumenti urbanistici vigenti". Per quanto, invece, riguarda il comma 5 della legge, avendo già chiarito nel testo cosa si deve intendere per cessazione delle attività produttive, al penultimo rigo dove si

fonte: http://b

dice: "da almeno 5 anni antecedenti alla data di entrata in vigore della presente legge" va modifica da "almeno 3 anni antecedenti altra data di entrata in vigore della presente legge", con questo la Giunta ritiene di aver chiuso con una proposta conclusiva dell'articolo 5.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Se la proposta del Governo è questa gli emendamenti all'articolo 5 li ritengo tutti assorbiti perché l'operazione era di portare da 5 anni a tre anni, però a questo punto è questo il testo che va in votazione senza altri emendamenti, se è questo sono disponibile, quindi, chiedo di ritirare gli emendamenti perché li ritrovo tutti qui. **VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale:** Mi sembra che si è fatto un lavoro molto intenso e molto positivo, per cui credo, anche alla luce di un esame complessivo dei residui di emendamenti che circolano ancora, si possa arrivare a questa conclusione se il Consiglio è d'accordo, in modo da chiudere finalmente questo discorso sulla legge della Casa. Ritirando tutti gli altri emendamenti che sono rimasti, che sono non incidenti in modo importante su questa legge, sia della maggioranza che dell'opposizione e votare la legge così com'è stata concordata, con tutte le verifiche fatte sin qui, e votare poi, alla fine, l'emendamento che avevamo accantonato, quello della riduzione da 5 a 3 anni in modo che si chiude la legge e si definisce il percorso conclusivo. Quindi, se siamo d'accordo credo che questa sia la cosa migliore, che ci può portare rapidamente, in modo efficace alla conclusione del discorso.

MARRAZZO P.(PDL): Solo per un coordinamento tecnico, al comma 6 "nelle aree urbanizzate ad esclusione delle zone agricole e produttive delle aree e degli interventi individuati all'articolo 2 bis, "al comma 5 e al comma 7 dell'articolo 4" va soppresso.

PRESIDENTE: Il Governo è d'accordo.

ROSANIA (Sinistra e Libertà): Chiedo un quarto d'ora di sospensione, perché abbiamo bisogno alla luce delle cose e delle proposte che ha fatto anche il Governo, di fare una valutazione, quindi chiedo che ci sia una quarto d'ora di sospensione.

PRESIDENTE: Va bene! Sospendiamo per un quarto d'ora la seduta, alle ore 19.00 si riprende e direi di approfittarne per modificare il testo in questo quarto d'ora.

La seduta sospesa alle ore 18.45 riprende alle ore 20.48

PRESIDENTE: Abbiamo sospeso la seduta del Consiglio sulla proposta del Governo che gli emendamenti accantonati venivano ricompresi attraverso la modifica al comma 2 dell'articolo 5.133 che diceva "dopo, al terzo rigo del comma 2 della presente legge in deroga agli strumenti urbanistici vigenti", ancora, al comma 3 veniva eliminata, al quarto rigo "con possibilità per" sostituendo "questo" vincolando la Regione, poi, veniva sostituito "di" all'inserimento nella programmazione di fondi per l'edilizia economica e popolare.

Al comma 5, penultimo rigo, invece di "cinque anni" veniva sostituito con "tre anni", al comma 6, al secondo rigo, dopo la parola "2 bis" veniva eliminata la parte "al comma quinto dell'articolo 3 e al comma 6 dell'articolo 4". Così ci siamo lasciati, non

fonte: http://b

so se si sono novità, se ci sono, penso che il Governo ci debba informare.

C'è l'emendamento 5.107 e l'emendamento 1.199 che possono andare tutti e due sul 9, quello che dice "ai fini dell'approvazione dei Pua..." poi, quello che riguarda le norme e all'articolo 9. 99 dice: "i comuni proprietari di immobili che abbiano presentato i piani di riqualificazione urbana dei quartieri costruiti ai sensi della legge..." va bene. Li votiamo con l'articolo 9, quindi, rinviamo all'articolo 9 l'approvazione di questi due emendamenti. Poi ci sono il 5.77 che è assorbito dall'articolo 5 così com'è stato presentato dal Governo, con le modifiche apportate. Abbiamo il 5.81, a firma Ronghi e Brusco "sostituire 20%" con " 30%", è assorbito anche questo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Emendamento 5.127, a firma Ciarlo, è assorbito.

Emendamento 5.128, sostituire le parole "un anno" con le parole "cinque anni", è ritirato.

Emendamento 5.85, a firma Caputo, è ritirato.

Emendamento 5.86, è ritirato.

VALIANTE Vice Presidente della giunta regionale: La mia proposta ha ridotto a quei 3 emendamenti che aveva sintetizzato il prosieguo della discussione e l'approvazione dell'articolato, questo era il senso della proposta, non ritengo che siano da spulciare tutti gli emendamenti che ci sono, se è vero che si intendono ritirati gli emendamenti presenti.

Emendamento 5.127, a firma Ciarlo, è ritirato.

Emendamento 5.87, a firma Ronghi e Brusco, è ritirato.

Emendamento 5.98, a firma Marrazzo e Romano, è ritirato.

Emendamento 5.102, a firma Romano e Marrazzo, è ritirato.

Emendamento 5.101, è assorbito.

Emendamento 5.132.1, a firma Scala e Oliviero, è assorbito.

Emendamento 5.132, è assorbito .

Emendamento 5.107, a firma Scala, Rosania e altri, è quello modificato con il Governo, quindi, viene eliminato.

Emendamento 5.129, a firma Ciarlo, è assorbito.

Emendamento 5.115, a firma Romano e Marrazzo, è ritirato.

Emendamento 5.124, a firma Ronghi e Brusco, è ritirato.

Emendamento 0.5.133.1. Il primo periodo dobbiamo ritenere i primi tre righi.

Il parere del Governo è contrario. Il parere della Commissione è contrario.

MASTRANZO (UDER): Approfondirei l'argomento per vedere se può entrare solo questa prima parte nelle norme transitorie.

PRESIDENTE: È stata fatta una richiesta per parti separate.

Il Governo si è pronunziato su questo, ha detto no, il Presidente della Commissione ha detto no. Pongo in votazione l'intero emendamento.

Il Governo sui primi tre righi. Votiamo per parti separate i primi tre righi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

fonte: http://b

PRESIDENTE: Pongo in votazione la seconda parte con il parere contrario del Governo e della Commissione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Pongo in votazione, così com'è stato riformulato l'emendamento 5.133.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Abbiamo l'emendamento presentato dal Governo, la scrittura dell'articolo 6 che sarebbe il 6.77, a questo emendamento abbiamo i subemendamenti.

Emendamento 6.1 a firma Caiazzo è ritirato.

Emendamento 6.2 a firma Caiazzo è ritirato.

Emendamento 6.3 a firma Ciarlo è ritirato.

Se tutti gli emendamenti sono ritirati sul 6.77 allora dico che gli emendamenti sono ritirati e propongo l'approvazione dell'articolo 6.77.

Pongo in votazione l'articolo 6.77.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 7. Se anche sul 7.56 possono essere considerati ritirati tutti gli emendamenti. Sono ritirati tutti gli emendamenti ed è in votazione l'articolo 7.56.

MARRAZZO P.(PDL): Anche altre Regioni, nell'approvazione del Piano Casa hanno proposto il fascicolo dei fabbricati, cosa peraltro che questo Consiglio regionale aveva già previsto negli anni precedenti. Nel nostro caso specifico fu impugnato dal Governo innanzi alla Corte Costituzionale, nei provvedimenti di legge sul Piano Casa previsti dalle altre regioni, che hanno di nuovo proposto il fascicolo dei fabbricati, il Governo ha impugnato di nuovo il fascicolo dei fabbricati, quindi, l'opposizione propone di votare l'articolo 7 per parti separate, in quanto il comma 1 dell'articolo 7 ci sta bene, il comma 2 e il comma 3 sarà impugnato dal Governo come per le altre regione, onestamente non votiamo una cosa che sappiamo già essere impugnata.

FORLENZA Assessore al Demanio e al Patrimonio: Nessun problema a votare quest'articolo per parti separate anche se confermo che per la Giunta l'articolo va votato secondo l'emendamento 7.56. Faccio presente una cosa, se questo può servire a tranquillizzare il Consigliere Marrazzo, primo, che una norma sia stata impugnata dal Governo davanti alla Corte Costituzionale non significa che la Corte Costituzionale si sia già espressa, lapalissiano per lapalissiano questo significa che è inutile diventare più realisti del re, dopodichè faccio notare anche un'altra cosa, che a differenza di altre esperienze, in questo caso si è previsto il fascicolo di fabbricato esclusivamente in relazione alle richieste di aumento di volumetria non come previsione generalizzata per tutto il patrimonio edilizio. Detto ciò, la Giunta conferma

fonte: http://b

integralmente il 7.56, si può precedere a votare per parti separate.

ROMANO: Abbiamo due emendamenti che vogliamo far votare a firma del Consigliere Martusciello.

PRESIDENTE: Pongo in votazione a firma di Martusciello fatto proprio da Romano.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. [illegible] del [illegible] 2010

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 7.44.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo per parti separate. Pongo in votazione il comma 1 dell'articolo 7.56.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione di Anzalone.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il comma 2 e il comma 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: L'articolo è stato votato perché non è stato modificato nulla.

Passiamo all'articolo 8. Riteniamo ritirati tutti gli emendamenti. C'è un unico emendamento soppressivo del Consigliere Brusco che è ritirato.

Pongo in votazione l'articolo 8, che sarebbe l'emendamento 8.58 della Giunta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Sull'articolo 9 abbiamo un pacchetto di emendamenti e i due accantonati prima. Se dobbiamo seguire il discorso del Governo, gli emendamenti vengono ritirati e vengono trasportati sull'articolo 9 i due emendamenti, uno che riguarda la questione dei Pua e l'altro che riguarda le norme transitorie. Li leggo. La norma transitoria la mettiamo dopo. Il 5.107: "ai fini dell'approvazione dei Pua non costituisce…"

CAMMARDELLA (Sinistra e Libertà): Questo emendamento è ritirato.

PRESIDENTE: C'è solo l'1.199 che riguarda le norme transitorie. C'è l'emendamento 0.9.48.1 a firma Marrazzo è ritirato.

Emendamento 9.48 a firma Ciarlo ed altri è ritirato.

Emendamento 9.47 a firma Ciarlo è ritirato.

Emendamento 9.29 a firma Ciarlo è ritirato.

Emendamento 0.9.30.1 a firma Ferrara è decaduto.

Emendamento 9.30 a firma Ciarlo è ritirato.

Emendamento 9.31 a firma Marrazzo e Romano.

fonte: http://b

MARRAZZO P. (PDL): Comma 1. Le istanze finalizzate ad ottenere i titoli abilitativi, Dia o permesso a costruire, richiesti dalla vigente normativa nazionale e regionale, per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, 4, 5 e 6.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

endamento 9.31. Chi è ntrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 9.32, a firma Valiante e Mocerino, è ritirato.

Emendamento 9.32, a firma Valiante e Mocerino, è ritirato.

Emendamento 9.34, a firma Romano e Marrazzo, è ritirato.

Emendamento 9.35, a firma Romano e Marrazzo, è ritirato.

Emendamento 9.36, a firma Caiazzo, è ritirato.

Emendamento 9.37, a firma Ciarlo, è ritirato.

Emendamento 9.38, a firma Mocerino, è ritirato.

Emendamento 9.39, a firma Ciarlo, è ritirato.

Emendamento 9.40, a firma Anzalone, è ritirato.

Emendamento 9.41, a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo, è ritirato.

Emendamento 9.42, a firma Anzalone, è ritirato.

Emendamento 9.43, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco, è ritirato.

Emendamento 9.44 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 9.45, a firma Valiante e Mocerino, è ritirato.

Emendamento 9.46, a firma Romano e Marrazzo, è ritirato.

n. 29 del 14 Aprile 2010

Emendamento 1.99 riguarda i comuni proprietari di immobili... che abbiano presentato il piano di riqualificazione urbana dei quartieri costruiti ai sensi della legge 219/81, realizzati i fabbricati pesanti e aventi carattere... che versano in stato di degrado, possono, con proprio atto deliberativo stabilire la sospensione a favore dei legittimi locatari del pagamento del canone di locazione. È stato proposto da Scala e Cammardella.

D'ERCOLE (PDL): Devo esprimere la nostra contrarietà, esprimo perplessità sull'opportunità che una norma di questo genere sia inserita nella legge che riguarda l'incentivo all'edilizia e quanto altro, mi sembra che la norma non abbia nessuna attinenza con quanto stiamo definendo, semmai avremmo potuto introdurla nella legge finanziaria allegata al prossimo bilancio. C'è da aggiungere che non so quanto sia opportuno che la Regione indichi strade di questo genere ai Comuni, dal momento che i Comuni, come si sa, non godono di buona salute dal punto di vista finanziario. E' piuttosto negativo indicare la strada del non pagamento in generale, aggiungo pure che una norma così come prevista mi sembra del tutto generica perché non si comprende cosa accade per i canoni non pagati fino ad ora, quindi, sapere se c'è una sanatoria anche rispetto al passato, una serie di perplessità che inducono questa opposizione a votare contro questo emendamento.

fonte: http://b

RAGOSTA (Sinistra e Libertà): Gli alloggi costruiti ai sensi della 219 per legge dello Stato sono stati trasferiti in proprietà ai legittimi assegnatari, quindi, c'è una legge dello Stato che trasferisce la proprietà ai legittimi assegnatari.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

e Libertà): Questa ai applicata perché non si tratta di alloggi, si tratta di veri e propri tuguri. E' una legge che non può essere applicata, perché nel momento in cui devo dare ad un soggetto locatario un immobile, lo devo prima ristrutturare, perché quello non è un vero e proprio immobile, si tratta di edilizia pesante, sono dei veri e propri prefabbricati in cemento pesante, ovvero, caldissimi d'estate, freddissimi in inverno, è una norma che non si è applicata. Ci sono tantissimi Comuni, tra cui Nocera Inferiore, Torre Annunziata, Castellammare, ma anche il Comune di Napoli che hanno presentato i piani di riqualificazione, poiché queste persone sono state in alloggi dello Stato, che erano delle vere e proprie case parcheggio. Nel momento in cui è in atto un piano di riqualificazione di quelle aree, credo che sia una sorta di risarcimento nei confronti di quegli utenti, non lo facciamo sic et sempliciter, qualora il comune lo ritenesse opportuno, ovvero, dove ci sono le condizioni economico – finanziarie per poter applicare questa norma, ritengo che questa sia una norma di buonsenso.

PRESIDENTE: Sena non partecipa alla votazione su questo emendamento. Il Governo esprime parere favorevole.

RONGHI (MPA): Effettivamente, se dobbiamo fare solo la legge sul Piano casa, questo emendamento sembra fuori luogo, assume tutta un'altra impostazione, ma visto che c'è il parere favorevole del Governo, credo che la volontà espressa da questo emendamento sia di giustizia sociale, aggiungerei una norma che sono i comuni che devono dare qualcosa di soldi a chi sta in questi prefabbricati pesanti, per i disagi e per i danni che hanno avuto in questi anni. Perché si tratta veramente di disagi che hanno subito queste famiglie, molti comuni non hanno neanche fatto un minimo di intervento di adeguamento, quindi, dovremmo noi dare qualcosa di soldi a queste famiglie. Poiché mi rendo conto che non ci sono le condizioni, voto a favore dell'emendamento perché non è un emendamento di buonsenso, ma un emendamento di giustizia sociale nei confronti di queste famiglie abbandonate dai comuni e dallo Stato.

AMATO (PD): Il Comune di Napoli ha fatto una delibera per le Vele di Scampia, abbattendo i canoni, il Comune di Napoli e altri comuni hanno in essere dei piani di riqualificazione, sono favorevole e mi adeguo al Governo sulla norma, perché si tratta di un fatto di giustizia sociale. Però, qui una raccomandazione, la dovremmo fare, laddove i comuni non si sono preoccupati di proporre i piani di riqualificazione, la gente muore nelle case e non ha il piano di riqualificazione e paga i pigioni, allora, sarei per dire ai comuni di fare delibere che aboliscono o adeguano i canoni di locazione, nel senso di considerare che questi abitano in tuguri.

MASTRANZO (UDEUR): Se queste abitazioni sono definite inabitabili, condivido in parte, Scala, perché ho visitato alcune abitazioni di Pianura in tal senso. Se affrontiamo la questione, la dobbiamo affrontare non in questo modo perché se quelle abitazioni che definivo inagibili le dobbiamo far verificare dagli organismi competenti. Modifico un po' l'emendamento del Consigliere Scala, nel

fonte: http://b

senso che bisogna accertare l'abitabilità innanzitutto, perché se sono inabitabili, i cittadini non possono continuare a stare in quei tuguri, per cui i Comuni si devono far carico di rimuovere quei tuguri e di dare una sistemazione adeguata, così come la norma prescrive a quei cittadini, in questo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

è vero che tu dici che non bisogna più pagare, ma, comunque, stiamo condannando delle persone al peggio, perché ci sarà poi, un'anarchia totale. Se ci date questo emendamento, lo sistemiamo un attimo e poi lo rimettiamo ai voti.

RAGOSTA (Sinistra e Libertà): Dichiaro il mio voto contrario perché i prefabbricati pesanti sono case moderne, se vieni nella mia città ce ne sono 774 tenute da 30 anni in ottimo stato di manutenzione. Perché se uno pensa di avere la casa gratis, di non pagare il fitto e poi di non ci fa un minimo di manutenzione, è chiaro che dopo 30 anni diventano inabitabili, per cui, per rispetto di tutti quei lavoratori e cittadini che in questa Regione pagano il fitto o pagano un mutuo con grandi sacrifici, voto contro un emendamento che punta a privilegiare categorie di gente che utilizza le case pubbliche senza pagare i canoni di locazione.

PRESIDENTE: Emendamento 1.199. Pongo ai voti con il sistema elettronico.

Presenti: 47

Votanti: 47

Favorevoli: 21

Contrari: 23

Astenuti 3

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: È stata approvata la modifica al comma 1 su proposta di Marrazzo che fa riferimento agli interventi di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge, domando al Governo e alla Giunta se i commi 2 e 3 dell'articolo 9 devono rimanere scritti come sono. Il primo richiama gli articoli 3, 4 e 5, il secondo solo gli articoli 3 e 4, quindi, ci vuole anche al secondo. Al comma 1, abbiamo detto 3, 4, 5 e 6, al secondo 3, 4, 5 e 6. Il terzo rimane solo 3 e 4.

29 gli articoli 3 e 4

Ci sono due articoli aggiuntivi, 9.0.1, per gli insediamenti produttivi ubicati nelle cosiddette zone bianche degli strumenti urbanistici vigenti va verificato solo l'indice di copertura pari ad 120, è ritirato.

Romano fa suo l'emendamento Passariello e chiede il voto elettronico. Votiamo l'emendamento 9.0.1.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti: 46

Votanti: 46

Favorevoli: 18

Contrari: 26

Astenuti: 02

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 9.02.

RONGHI (MPA): Colleghi Consiglieri, ci troviamo a cospetto di un emendamento che è firmato trasversalmente da centro - destra e centro - sinistra che riguarda particolarmente un'area della nostra Regione dove la nostra legge non viene

fonte: http://b

applicata, perché è giusto che non venga applicata in quanto è un'area che ha un vincolo di tutela. Parliamo dell'area relativa ai Monti Lattari che è una zona vincolata. In questi giorni la Comunità Europea e anche la Giunta regionale ha adeguato i propri interventi rurali, il famoso PSR 2007

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

erie di interventi su quell'area per consentire la produzione di alcuni prodotti riconosciuti dalla Comunità Europea. La Giunta regionale alle giuste richieste dei produttori di quell'area dichiara che non è possibile dare le autorizzazioni a queste aziende perché il vincolo urbanistico non gli consente questa produzione. Delle due o noi cambiamo il piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 e stabiliamo che i produttori in quell'area non possono fare l'adeguamento, né delle stalle né tanto meno delle attività produttive, e significa che diremo a quella gente che non potranno fare gli investimenti; e diremo, alla Comunità Europea, che oltre ai 260 milioni di euro che stiamo perdendo per incapacità di gestire i fondi europei, non faremo interventi in quell'area, nonostante il riconoscimento della Comunità Europea. Ecco cosa diremo ai produttori dell'area dei Monti Lattari. Siccome questa è una norma di carattere urbanistico, in deroga solo per quelle iniziative e attività che riguardano le autorizzazioni della Comunità Europea e di quello che è il piano di sviluppo rurale della Giunta regionale, vogliamo mettere in questa legge questo emendamento che consente questi tipi di interventi? Siccome qui in Aula si è trovato il bipartisan perché centro – destra e centro – sinistra si sono posti i problemi di un'intera area di questa Regione, ma anche di una serie di produttori, possiamo decidere di votarlo e una volta tanto dimostrare che c'è l'intenzione di supportare realmente le attività produttive e non farlo solo a chiacchiere? A nessuno sfugge da quest'Aula che concluso il Bilancio la legislatura è finita e noi andremo a rovinare i produttori di un'intera area, ecco perché non solo chiedo che questo emendamento venga messo in votazione, ma che trovi anche il consenso dell'Aula per evitare un ulteriore danno al ciclo produttivo di un'area di questa Regione.

n. 29 del 14 aprile 2010

RUSSO G.(PD): Si può fare tutto, la mente umana ha confini creativi ed approssimativi indefiniti, le balle però no. Non voglio raccontare quante di queste stalle sono già diventate case nei Monti Lattari e quanto la produzione di latticini sia fatta con il latte che non sta più in queste stalle ma arrivano tir di latte dal nord o dal centro. Per carità, si può fare tutto, ci sono le leggi di mercato, per cui il latte arriva da altre parti e rende i costi ancora più bassi. Si può fare tutto, le balle no, non partecipo a questa balla, quindi, voto contro questo emendamento.

SCALA (Sinistra e Libertà): A dire la verità, su questo tema ho presentato un testo di legge in Commissione perché esiste un problema oggettivo, che riguarda i Monti Lattari, perché da un lato andiamo a riconoscere un prodotto che potrebbe essere il volano per quell'area, quindi un prodotto che diventa un prodotto DOP, dall'altro siamo tutti consapevoli che le stalle che si trovano nei Monti Lattari, da Vico Equense, passando per Castellammare, per Agerola, Pimonte sono tutte stalle abusive e non c'è la possibilità oggettiva di poter intervenire. Voi tutti sapete che ogni volta che si è parlato di Put sono sempre stato quello più radicali, ma se abbiamo riconosciuto come Regione anche la Comunità Europea ha riconosciuto la validità di quel prodotto tipico, mettendo anche dei paletti per la produzione, ovvero che solo mucca Agerolina, quindi mucca locale perché voi

fonte: http://b

tutti sapete che la razza della mucca Agerolina è una razza in via di estinzione. Tra le altre cose, alcuni anni fa, la Regione e la Provincia di Napoli introdusse l'elemento di adottare una mucca Agerolina perché oramai sono rimasti veramente pochi esemplari. Se in questa norma si è [illegible] quello che tentare di tutelare chi una casa non ce l'ha, perché poi avevo ragione dal primo momento, qui si è pensato più a tutelare il partito del mattone, il partito degli speculatori che la povera gente, coloro i quali avevano bisogno di case. In quest'Aula si parla sempre d'altro perché ci sono le lobby e le abbiamo viste oggi che pressavano fuori da quest'Aula, pressavano con grande forza, perché è si questo che stiamo parlando, noi facciamo una legge che si rivolge solo ed esclusivamente ad una parte di questa città, alle lobby, a coloro i quali devono costruire senza se e senza ma, in deroga a tutto e a tutti. Poiché qui si tratti di tentare di tutelare gli agricoltori io ritengo che questa sia una norma, un emendamento di buonsenso, anche se non avete visto nessuno fuori da quest'Aula che veniva a pressare, nessuno fuori da quest'Aula che veniva con le mucche e con il latte, perché quelli sono poveri contadini che hanno le mani sporche, al mattino vanno a lavorare e quest'ora stanno dormendo perché domani mattina alle 5.00 si devono svegliare. Poiché in quest'Aula si tutelano solo ed esclusivamente altre categorie, una volta tanto ho provato a tentare di tutelare coloro i quali vivono in case che non possono essere definite case, tentiamo di tutelare quegli agricoltori nella speranza che si possa far decollare un'attività seria per un intero comparto.

PRESIDENTE: Il Governo esprime pare contrario.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 19 Aprile 2010
PARTE I

C'è la richiesta del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 26

Contrari: 15

Astenuti: 02

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Propongo all'Aula l'articolo 10 sulla dichiarazione di urgenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: C'è un ordine del giorno del Consigliere Ronghi, che abbiamo detto che avremmo votato che riguarda la legge. Lo leggo e lo pongo in votazione. "I sottoscritti Consiglieri regionali, premesso che in Campania e particolarmente nelle Province di Napoli e Caserta persiste una grave carenza di alloggi di edilizia residenziale pubblica tanto che è stato censito che necessiterebbero almeno 320 mila nuovi alloggi;

- che il cosiddetto abuso di necessità in questi anni si è sviluppato per il blocco nella costruzione di nuovi alloggi popolari per mancanza di risorse pubbliche e per l'inadeguatezza degli strumenti urbanistici comunali;
- che l'Assessorato all'urbanistica della Regione Campania ha emanato una

fonte: http://b

circolare in cui si fa obbligo ai responsabili degli uffici comunali in materia di abusivismo edilizio di notificare alle aziende erogatrici di servizi luce, gas, telefono, gestione reflui etc., le ordinanze di demolizione di manufatti abusivi, è firmato da Salvatore Ronghi. È l'articolo 65 comma 6. Si può votare.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Nel corso dell'esame degli articoli possono essere presentati e svolti per non più di 20 minuti ordini del giorno che servono d'istruzione alla Giunta in relazione alla legge in esame, essi devono riferirsi ad articoli già approvati o alla legge nel suo insieme e sono posti in votazione dopo l'approvazione dell'ultimo articolo, ma prima della votazione finale, proprio quello che stiamo facendo.

Considerato che il disegno di legge del Piano casa della Campania, in questi giorni in esame, presenta dei limiti per quanto riguarda le finalità rivolte ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico e sociale.

Tenuto conto che l'abbattimento delle case abusive di prima necessità mette gli abitanti nelle condizioni di non avere nemmeno una sistemazione provvisoria da parte delle Amministrazioni locali, trascorsi i 90 giorni previsti nell'articolo 31 del DPR 380/2001 dall'ingiunzione di demolire l'abuso, l'Amministrazione comunale acquista la proprietà del bene abusivo anche senza la registrazione in conservatoria dei registri immobiliari, Corte di Cassazione, sezione terza penale n. 25112/2008.

Impegnano la Giunta regionale ad attivarsi ad horas, nei confronti del Governo nazionale per l'emanazione di un decreto che sancisca l'acquisizione e la trasformazione in edilizia residenziale pubblica, da parte delle amministrazioni locali, di immobili di prima necessità, edificati in assenso o in difformità del titolo abitativo e non condonati ai sensi del DPR 6.06.2001 n. 380, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, purché non situati ai sensi delle vigenti normative, in aree ad alto rischio idrogeologico. Questo è l'ordine del giorno, lo pongo in votazione.

n. 19 del 14 aprile 2010

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Parere contrario.

PRESIDENTE: Pongo ai voti con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 39

Votanti: 39

Favorevoli: 15

Contrari: 23

Astenuti: 01

Il Consiglio non approva

D'ERCOLE (PDL): Rinuncio alla dichiarazione di voto.

PRESIDENTE Pongo a voti la legge nel suo complesso.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Prima di dare l'esito della votazione vorrei dire che il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del

fonte: http://b

testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

Esito della votazione:

Presenti: 44

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Favorevoli: 35

Contrari: 06

Astenuti: 03

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Ci sono due ordini del giorno Sottoscritti da tutti i Capigruppo. "Autorizzazione legge n. 55/2 e legge 59/5 per la realizzazione di presunta centrale termoelettrica a turbogas, a ciclo combinato nell'area ASI di Ponte Valentino, Benevento Società Luminosa Srl".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il secondo ordine del giorno. "Con il presente ordine del giorno si chiede al Consiglio regionale della Campania l'impegno alla Giunta regionale ad inoltrare presso compente Commissione dell'Unione Europea la richiesta di un parere motivato di ammissibilità e compatibilità delle norme regionali campane in materia di panificazione già approvata, legge regionale 2/2005 ed in corso d'esame, legge generale n. 321 "Disposizioni attuative della legge in relazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione". Tanto attesa la particolare attenzione dell'opinione pubblica e di operatori del settore in ossequio alla necessità di dover fugare eventuali dubbi ed incompatibilità delle stesse con le sovraordinate norme comunitarie.

Il Consiglio approva all'unanimità

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE: Dichiaro tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 22.05

La seduta riprende il giorno 10 dicembre alle ore 11,00

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indice degli argomenti trattati:

- **Comunicazioni del Presidente**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" - Reg. Gen. n. 507.**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" Reg. Gen. n. 516**

Inizio lavori ore 16.00

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta.

Comunicazioni

fonte: http://b

PRESIDENTE: Passo alle comunicazioni e comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge rendiconto generale della Regione Campania per l' esercizio finanziario 2008 registro generale numero 524 ad iniziativa della Giunta [illegible] al collegio dei revisori dei conti per l' esame e alla seconda Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che in data nove dicembre è stato assente per motivi istituzionali il Consigliere Giuseppe Maisto; che in data odierna sono assenti per motivi istituzionali i Consigliere Angelo Brancaccio e Giuseppe Maisto.
VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Presidente, oggi vorremmo riprendere in modo produttivo il discorso che in modo altrettanto produttivo si è portato avanti ieri per cui vorrei sottoporre al Consiglio la richiesta di inversione dell' ordine del giorno per trattare i punti 27 e 28 relativi alle variazioni di bilancio che riguardano interventi estremamente urgenti e importanti che non possono essere procrastinati perché riguardano la vita e le attività di aziende e di servizi regionali per cui vorrei chiedere di anticipare questi due argomenti prima di procedere sul resto. Grazie.
SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Intervengo per dire che sono d' accordo rispetto alla proposta della Giunta però vorrei, se possibile, aggiungere anche un' altra richiesta ovvero discutere il punto numero 25 inerente l' approvazione della proposta di legge relativa alle decisioni sollevate dalla Corte costituzionale riguardante la legge regionale 508 inerente la questione della dirigenza di primo livello per quanto riguarda la Sanità. Questa è una proposta di legge che è stata approvata all' unanimità nella Commissione Sanità, non ci sono emendamenti presentati da nessuna forza politica ed è un semplice argomento rispetto ad alcuni rilievi che ha fatto la Corte costituzionale quindi penso che si possa licenziare in pochi minuti.
PRESIDENTE: Voglio dire che i provvedimenti che sono stati portati all' esame del Consiglio sono stati varati tutti nella sostanza all' unanimità nelle Commissioni. C'è qualcuno che non è stato varato all' unanimità nelle Commissioni per cui adesso, secondo me, l' Aula si esprima sulla proposta fatta dal Vice Presidente Valiante e poi, dopo avere esaminato le variazioni di bilancio con noi, possiamo procedere.
OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): L' hanno informata male perché delle due variazioni di bilancio una ha ricevuto l'unanimità della Commissione e per l' altra invece abbiamo registrato l'assenza dell'opposizione quindi in realtà i provvedimenti sono stati rimessi all'attenzione dell'Aula senza l'unanimità complessiva.
Le variazioni di bilancio presente oggi sono di due tipi, uno di carattere tecnico e riguarda il recupero dei fondi perenni e l'altro invece attiene ad una iscrizione in bilancio dell' avanzo di amministrazione dell' esercizio scorso che tra l'altro da poco è assegnato alla seconda Commissione.
PRESIDENTE: Ebbene, io ho fatto la precisazione con tutti gli argomenti tranne alcuni tra cui le due variazioni di bilancio che non hanno avuto l' unanimità dalla Commissione. C'è anche l' articolo 59 che certamente non ha avuto l' unanimità delle Commissioni competenti che l' hanno esaminato. Sull'ordine dei lavori non c'è la richiesta della verifica, quindi,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

praticamente, si vota per alzata di mano; va bene lo chiederà dopo, pazienza, però seguiamo un po' il regolamento, Nicola Marrazzo. Mettiamo ai voti la proposta di Valiante relativa all' inversione dell' ordine del giorno del punto 27 e 28, come esame prioritario.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ii è contrario? Oliviero è Corace.

Il Consiglio approva a maggioranza

Esame ed approvazione del disegno di legge "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" - Reg. Gen. n. 507.

PRESIDENTE: Abbiamo bisogno di qualche minuto perché sul tavolo dei Consiglieri arrivi questo materiale.
Iniziamo l'esame del disegno di legge, se qualcuno lo illustra. È stata fatta l'inversione dell'ordine del giorno sulle variazioni di bilancio 27 e 28 su proposta del Governo.
MARRAZZO N. (IDV): Per quanto riguarda il disegno di legge numero 507 denominato "Variazioni di seconda variazione di bilancio", in effetti si tratta soprattutto di un intervento tecnico, che serve a rispondere ai debiti perenti, che sono venuti a maturare nel corso di quest'anno ed è una variazione tecnica che la Giunta ha presentato pari ad un importo di cento milioni di euro. Sul mio emendamento la Commissione ha provveduto a licenziare favorevolmente questo provvedimento, con il voto contrario dell'MPA e del PDL. Trattandosi di un intervento tecnico, la Commissione ha provveduto, abbastanza agevolmente, ad approvarlo, mentre, invece come vedremo successivamente, per la seconda parte, la variazione bis, la 516, ci sono una serie di osservazioni, una serie di emendamenti e anche delle osservazioni o delle richieste nei confronti dell'Assessorato ai Trasporti.
MARRAZZO P.(PDL): Signor Presidente, Signore Assessore e colleghi Consiglieri, il Presidente della II Commissione, con una relazione molto stringata ha licenziato la discussione sulla 1ª variazione del bilancio di previsione 2009, che in effetti è composto da un solo articolo come giustamente ha ricordato; si tratta di stanziare 150 milioni di euro sull' unità previsionale di base 7.28.64 prelevandone 100 dall' avanzo di amministrazione e 50 dalle economie di spesa per la riscrizione dei residui perenti. Il problema qual è? Vorrei che l'Aula lo seguisse perché questa è una responsabilità, non solo politica ma anche di ordine contabile che è in capo a tutti quanti noi. Il Consiglio dei Ministri, in data 24 luglio 2009, quando ha nominato Commissario ad Acta per la Sanità il Presidente di questa Regione ha fatto obbligo, leggo testualmente: al fine di non attivare l' ulteriore incremento delle aliquote fiscali regionali ai sensi dell' articolo 1 comma 796, lettera b sesto periodo della legge 296/2008, con riferimento all' anno di imposta dell' esercizio 2009, reperire nel Bilancio regionale, risorse a copertura del disavanzo dell' anno 2008 che è quantificato in lire 237 milioni 859.000. La gestione per l'anno 2008 conferma la presenza di un disavanzo non coperto che è stato rideterminato in 237,819 milioni di euro che, qualora non coperti, porrebbero la Regione nella condizione di generare nuovamente uno stock di debito sanitario permanente. Credo che di fronte ad una delibera del genere, nell' ultima variazione di bilancio che si accinge ad approvare questo Consiglio regionale non possa non tener conto di questa delibera, quindi, prevedere 238

fonte: http://b

milioni di euro per il ripiano delle perdite di esercizio per l' anno 2008 del settore della Sanità, quindi per dire che la variazione di bilancio così semplicemente presentata se pone un problema di onorare gli impegni per i fondi perenni, nel momento in cui c'è un avanzo di amministrazione che nella prima variazione è stato quantificato in 100 milioni e nella seconda variazione pari a 45 milioni, questi avanzi già quantificati dai due disegni di legge e approvati dalla Commissione, devono essere destinati al ripiano della perdite di esercizio 2008 e resta in capo alla Giunta il reperimento di ulteriori risorse fino alla concorrenza della somma di 238 milioni di euro. Ovviamente, il Consiglio nella sua sovranità potrebbe anche non approvarlo, non tener conto di questa delibera, ma ricordo a tutti quanti voi che, prima verremmo meno ad un obbligo che ci deriva da una delibera del Consiglio dei Ministri e secondo noi nell' anno 2010 dovremmo aumentare l' aliquota Irap ed Irpef non solo per far fronte alle spese per il 2010 ma anche per coprire i 238 milioni di euro riferiti all' esercizio 2008. Quindi, avendo io presentato tre emendamenti in tal senso, la preghiera è quella di riflettere su quanto riferito e procedere all' esame degli emendamenti e del subemendamento in ragione delle cose che ho esposto che credo siano di interesse di tutti essendoci anche, a mio parere, una responsabilità di ordine contabile nei confronti di chi a conoscenza di un fatto del genere non provveda ai sensi di legge.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Signor Presidente, signori Assessori una cosa che il collega Marrazzo questa sera denuncia in Aula e sulla quale poi propone pure formali emendamenti credo che debba avere da parte della Giunta regionale la massima attenzione e merita un serio approfondimento. Vorrei chiarire se questo impegno è previsto nel rispetto degli atti consequenziali oppure invece l'intervento e la variazione di cose a cui faceva riferimento poc'anzi il collega Marrazzo, è un'altra cosa.

La Giunta deve esprimersi perché credo che sia importante permettere all'intero Consiglio di esprimersi apertamente e liberamente mediante anche un voto per avere la capacità di osservare possibile od eventuali responsabilità contabili.

CIARLO (PD): Voglio affrontare solo il problema della responsabilità contabile. In effetti fui proprio io a sollevare, in altra occasione, questo aspetto che riguarda le votazioni in Aula di ingenti debiti fuori bilancio. Quella volta, superando un ostacolo, approvammo una variazione di bilancio che, essendo un atto legislativo, non comportava l' assunzione di responsabilità contabile da parte dell'assemblea.

A mio avviso - poi sentiremo anche il parere della la Giunta - dobbiamo affrontare questo procedimento liberi dal timore di incorrere nella responsabilità contabile perché per l'approvazione di una legge, che non è un atto amministrativo, non è prevista alcuna forma di responsabilità contabile; se diversamente fosse, con tutti i bilanci che abbiamo approvato, chissà quante responsabilità in capo a noi sarebbero venute. Grazie!

PRESIDENTE: Ho chiesto se il Governo ha da dire qualcosa sulle obiezioni poste.

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: Per quanto riguarda il disavanzo Sanità anno 2008, ricordo che nel conto consuntivo 2008, che peraltro il Presidente ha annunciato di essere stato iscritto nell'ordine del giorno di questo Consiglio, abbiamo appostato la somma di 52 milioni come disavanzo sanitario 2008 e

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 19 Aprile 2010 PARTE I

sull'argomento abbiamo in corso una lunga discussione o trattativa con il cosiddetto tavolo di verifica del Patto per la salute o del rientro dal disavanzo sanitario. I nostri interlocutori ministeriali assegnano accanto a questi 52 milioni, 187 milioni per il presunto rischio che la Sanità correrebbe in [illegible] iscritta questa somma in un fondo rischi. Sull'argomento, però 187 più 52 fanno 239 milioni e non 238 come lei richiama. Sull' argomento è in corso un confronto che non ha ancora approdato ad un punto di convergenza sull' entità del disavanzo 2008. Ad aprile prossimo, infine, nel tavolo di verifica o tavolo Massiccio dal nome del dirigente del Ministero dell'Economia che lo regge, avremo un punto conclusivo. Dunque, per ora l' amministrazione è ferma nello stimare in 52 milioni il disavanzo sanitario del 2008 e dunque, l'amministrazione non può includere l'intera somma di 238 o 239 milioni come disavanzo sanitario, come lei chiede, nel fondo copertura disavanzi Sanità perché, come dico, la parte più cospicua di questa contestata partita debitoria, 187 milioni, è ancora in confronto contestazione reciproca fra la nostra Amministrazione ed i rappresentanti del Ministero dell'Economia e della Salute.

D'ERCOLE (PDL): Comprendo le giustificazioni che lei ha adesso fornito al collega Marrazzo e al Consiglio regionale. Ho ascoltato con attenzione le sue argomentazioni, non le condivido. Non se ne dispiaccia ovviamente, non le condivido perché credo che l'atto citato dal collega Marrazzo, ancorché in contestazione da parte della Giunta regionale, sia comunque un atto proveniente dal Governo centrale che ha una sua fondatezza e una sua attendibilità, potrà essere disconosciuto nel futuro quando gli accertamenti, quelli di aprile, di maggio e giugno avranno determinato una diversa connotazione del debito sanitario, ma allo stato il Governo centrale indica alla Regione quel debito e indica anche un obbligo per la Regione di coprire quel debito con il bilancio 2009, o noi prendiamo per buone le indicazioni che ci vengono dal Governo centrale come tassative e le accogliamo sempre, oppure dobbiamo dire che quando ci conviene queste disposizioni le accogliamo, quando non ci conviene non le accogliamo.

Per il momento c'è una la richiesta precisa, contenuta in un decreto Ministeriale, con il quale la Regione Campania viene invitata, anzi viene obbligata, a coprire con questo bilancio e mi sembra di capire questo leggendo l'atto, io dico anche qualcosa in più, non è obbligata, la Regione Campania fa quello che vuole. Questa è una delibera del Consiglio dei Ministri ed è quella con la quale, sostanzialmente, viene commissariata la Regione Campania ed è esecutiva, è un atto ancorché amministrativo, che ha tutta la sua efficacia, anche se l'Assessore afferma che "non ha la sua efficacia". Continuo a ripetere e a ritenere che abbia tutta la sua efficacia, ma dico anche una cosa ulteriore, l'Assessore ci ha detto che 50 milioni sono comunque acclarati del 2007, che vengono riportati nel bilancio consuntivo del 2008 da quello che ho capito, cioè, attualmente il debito di 50 milioni c'è o non c'è? Anche su quello credo che sarebbe necessario prevedere una copertura almeno per quella parte, invece abbiamo quella parte più ulteriori 100 e non so quanti altri per arrivare, poi a 238, 230 e dobbiamo verificare quali sono le decisioni che questa Assemblea vuole adottare per corrispondere ad una richiesta del Ministero. Credo che sarebbe cosa assolutamente necessaria, oltre che opportuna, quella di dare una risposta positiva e dunque, convogliare in questa

fonte: http://b

direzione i fondi di cui stiamo parlando. Non vorrei che a pagarne le conseguenze siano sempre gli stessi, cioè i cittadini. Abbiamo già una previsione di ulteriore incremento dell'IRAP e dell'IRPEF, l' anno scorso abbiamo fatto una battaglia per tentare di diminuire questa soprattassa, che

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ria per i cittadini della Campania, fra qualche giorno ci troveremo costretti a subire l'ulteriore incremento di questa sovrattassa perché in questa direzione mi sembra avviarsi il Governo e dunque, dà questa indicazione alla Regione Campania. Se abbiamo una possibilità di assecondare questo processo di rientro nelle linee volute dal Governo centrale, ed evitare dunque che da parte del Governo centrale ci sia un'ulteriore imposizione, a me sembra che questo percorso lo dobbiamo seguire, diversamente è una scelta politica tutta di questa maggioranza ormai depauperata, che evidentemente vuole scaricare, e questo lo debbo dire, vuole scaricare sul nuovo Governo regionale, di qualunque colore esso sia, ma comunque il nuovo Governo regionale, l'onere di ripristinare i fondi che magari sarà ancora più difficile reperire.

D'ANTONIO Assessore al Bilancio: Per quanto riguarda la somma contestata del disavanzo 2008, ricordo che in tre occasioni, cioè tre riunioni del tavolo di verifica, questa somma è stata analiticamente discussa e contestata dai rappresentanti della Regione Campania e infine, al tavolo si è convenuto che la Regione accoglie ed accetta il disavanzo di 52 milioni e di 187 milioni, che sono la differenza e sono, invece, iscritti temporaneamente in un fondo rischi. Se noi questa sera accogliessimo la proposta del Consigliere Pasquale Marrazzo, accoglieremmo che il calcolo di disavanzo che è strenuamente sostenuto e a nostro avviso immotivatamente sostenuto, dai rappresentanti funzionari dei due ministeri, era una cosa che ho sempre negato, contestato e la contestazione nostra si è ripetuta fino ad approdare ad una verifica complessiva nell' aprile prossimo. Quanto all' altro argomento che lei richiama, Consigliere D'Errico, cioè di un possibile aumento dell' addizionale IRPEF e IRAP, ricordo a me stesso che il maxiemendamento alla Finanziaria 2010 che è stato approvato con voto di fiducia della Camera ieri, prevedete l' obbligo per le Regioni di accrescere inadempienti al nuovo patto di stabilità. Queste addizionali, rispettivamente dello 0,15 per IRAP e dello 0,30 per l'IRPEF, però inadempienza delle Regioni, viene commissionata ad uno sforamento del 5% rispetto al tetto di spesa che è stato stabilito nella Conferenza Stato – Regioni. Nel caso della Regione Campania qui significherebbe che ove noi, con un'assegnazione o tetto di spesa di circa 10 miliardi di euro, sforassimo di 500 milioni, a partire dal prossimo anno, automaticamente scatterebbero le maggiorazioni delle aliquote, ma ci auguriamo che questo non accada per la gestione più rigorosa della spesa sanitaria che si è avviata in Campania, quindi non ci sarebbe alcun automatismo. Inoltre, qualora ci fosse il superamento del 5% del tetto, allora la Sanità sarebbe di nuovo commissariata da un Commissario Ad Acta nella persona del Presidente, per l'aspetto rientro dall'eccesso di spesa. Invito i Consiglieri, in particolare i Consiglieri dell' opposizione, a considerare quanto sarebbe a mio avviso lesivo e autolesionista, ammettere immediatamente che la Sanità campana abbia sforato il 2008 il livello dei 238 milioni di euro.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Signor

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 1° Aprile 2010 PARTE I

Presidente, colleghi, collega Marrazzo, siamo partiti da un atto che abbiamo in quest'Aula, sottovalutato e mai commentato, è il commissariamento da parte del Governo, attraverso delibere del Consiglio dei Ministri, sugli adempimenti del piano di rientro. La mia opinione è che quest' Aula e fuori da quest Aula hanno invocato il commissariamento, dovrebbero riflettere oggi su cosa ha prodotto il commissario. Il commissariamento ha prodotto che in quest'Aula, la Commissione sanità e il Consiglio non hanno più la sovranità di decidere nonostante avessero adempiuto, con grande solerzia, a tutti gli atti previsti dal piano di rientro e si è tradotta l'operazione commissariamento, visto che è in carica il commissario Presidente della Giunta, visto che è incarica l' Assessore alla sanità, visto che continua la normale attività della più grande Regione commissariale del Mezzogiorno del commissariamento del Consiglio. Questo è un atto indegno, ho scritto al Presidente del Consiglio di difendere le prerogative del Consiglio, noi ci dovevamo battere insieme perché quest'Aula non ha nessuna responsabilità sugli atti di programmazione fatti in maniera Ad abundantiam e mai attuato. Si è detto da parte della Giunta non appena è scattato il commissariamento che si sarebbero prodotti due ricorsi, uno amministrativo nei confronti del Tar, uno nei confronti della Corte costituzionale e che nelle more si accettava sub iudice la posizione di commissario Ad Acta. Ritengo, questa posizione della Giunta, debole è sbagliata, non si può accettare la funzione contestandola e non sono in condizione di aver mai letto il ricorso sia al Tar che alla Corte costituzionale, sarà una mia distrazione, ma temo che ci troviamo di fronte davanti anche all' assenza dei due ricorsi, con un conflitto di funzioni che è talmente palese ed evidente perché le due funzioni, quella di Presidente della Giunta e quella di commissario sono conflittuali onorevoli colleghi, perché l' atto del governo è debolissimo in quanto usa le premesse per non essere inficiato, perché si parlava di un' opposizione del governo regionale, usa le premesse della Commissione Lazio e nel dispositivo si contraddice rispetto alle premesse, abbiamo, dunque, un duplice difetto, un difetto ed un contenzioso aperto che riguarda compiti istituzionali, che riguarda compiti legislativi, che riguarda compiti contabili. Allora questo lavoro non è irrilevante, è curioso notare che il sub commissario ha annunciato nella delibera del Consiglio dei Ministri a luglio, è stato nominato anche qui con notevole ritardo poche settimane fa, il commissario non abbia ritenuto nella sua funzione di chiedere mai un confronto al Presidente della Commissione bilancio, al Presidente della Commissione sanità e che tutto proceda così. E' evidente collega Marrazzo che i debiti che lei vede nella cifra di 239 milioni di debiti, leggendo il dispositivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri vanno in conflitto con quanto il tavolo regionale contesta al tavolo nazionale e qui giusta la risposta pertinente dell' Assessore al bilancio che ci dice: Avendo posato la cifra corrispettiva sul fondo rischi perché noi non attribuiamo il potere al tavolo del Ministero della salute e del Ministero dell' economia di dire che i loro conti sono giusti e i nostri non sono giusti, che entriamo in questo vulnus per cui si è aperta la discussione. Vorrei ricordare, onorevoli colleghi, che il contenzioso si propone anche per 2009 e per il 2009 non sono cifre così, parliamo di 900 milioni e circa dalla parte del tavolo nazionale e di una cifra molto più modesta

fonte: http://b

dal tavolo regionale. Da dove la vogliamo prendere? Tra poco ce ne andiamo, con l' augurio che molti di quelli che siedono qui, probabilmente, non tornino, perché i danni fatti sono talmente gravi che se ne ricorderanno per molti anni. Ritengo che il problema sollevato sia un problema su cui con leggerezza, affrontare,vale il tavolo regionale perché siamo nel Consiglio regionale se è così, l'operazione 2009, come variazione di bilancio per garantire quella posta che c'è nella delibera del Consiglio dei Ministri, previa l' appostamento nel Fondo rischi dei 187 milioni, forse ci può consentire di superare un ostacolo, ma resta un mio giudizio, la gravità dell'argomento sul 2009 è questo commissariamento pulcinellesco, che tutto ha prodotto in questa Regione oltre la confusione che già era abbondante per quello che facevamo da soli. Sarebbe necessario che ognuno riflettesse per la sua parte quanta responsabilità ci sia nell'aver condotto la discussione a questo punto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 14 Aprile 2010
PARTE I

MARRAZZO P.(PDL) Mi sembra che il collega Giusto abbia aggiunto altri elementi di perplessità, anche nel senso di rapporti istituzionali tra il Consiglio e il Presidente di questa Giunta in merito alle cose che ho sollevato. Caro Assessore D'Antonio, che i funzionari, i dirigenti regionali, l'Assessorato regionale, contestino i dati del tavolo tecnico e del tavolo dei livelli essenziali circa l' ammontare del debito per il 2008, avrebbe un senso nel momento in cui, come ha ricordato Giusto, questa delibera del Consiglio dei Ministri fosse stata impugnata nei modi e nei termini previsti dalla legge. Nel momento in cui parte di questa delibera è stata accettata perché c'è un Commissario ad Acta che opera, c'è un sub commissario che opera, ovviamente non possiamo distinguere all'interno della delibera quale parte è stata contestata e quale parte è stata accettata perché l'atto è unico. Diverso è il ragionamento che lei fa, anziché iscriverlo sull'apposita UPB e sull'apposito capitolo per il disavanzo del debito 2008, ne vogliamo mettere parte su questo capitolo perché riferito già al 2007 e un'altra parte su un fondo di rischio e questa mi pare un'operazione finanziaria – contabile logica; ma il fatto di poter ignorare che questo Consiglio debba prevedere nella variazione di bilancio del 2009 una riserva di fondo di 238 milioni, questo non lo possiamo fare, lo possiamo accantonare sul capitolo di rischio, sul capitolo del debito accertato, ma che vi dobbiamo provvedere questo è fuori dubbio. Il ragionamento delle aliquote di cui ha parlato e che conosciamo tutti quanti, quello attiene al futuro, per il passato abbiamo aumentato le aliquote IRPEF ed IRAP e ci siamo fermati nel momento in cui, attraverso quell'aumento, non rispettiamo il piano di rientro. Nel debito sanitario c'è un automatismo nella legge per cui scatta la maggiorazione delle due aliquote fino alla concorrenza della somma dello sforamento. Questo è il punto! Una delibera del Consiglio dei Ministri, peraltro, doveva essere notificata per correttezza a tutti i componenti di questo Consiglio regionale, perché probabilmente, se ciò fosse avvenuto ognuno di noi ne avrebbe discusso con maggiore cognizione di causa, ne siamo a conoscenza, ne informiamo il Consiglio, ritengo che questo Consiglio può litigare e può discutere su quale capitolo e su UPB appostarli è come chiamarla, se ripiano del debito 2008 o per l' eventuale ripiano del partito su un fondo di rischio, di questo possiamo discutere, ma del fatto che dobbiamo individuare e appostare questa somma, mi pare che ci sia poco da ragionare.

fonte: http://b

SENA (PD): Le questioni sollevate hanno una indubbia valenza ai fini delle cose che andremo a deliberare in materia, per cui è evidente che il chiarimento che riterrà di dare l'Assessore al Bilancio, sarà ed è estremamente utile. Al di là di questo, avendo io colto la sostanza degli interventi

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

zzo, mi sono posto un problema inverso, se cioè il Consiglio regionale, dovendo disporre di risorse nel bilancio regionale da destinare ad un disavanzo vero o presunto, non debba esso attraverso i suoi organi, cioè le Commissioni Bilancio e Sanità, chiedere al Commissario di essere audito per tutti i chiarimenti connessi anche a questa controversia di tavoli. Poiché sono convinto, proprio a seguito delle osservazioni fatte, di questa necessità, formalmente chiedo all'Aula, che i due Presidenti si rendano attivi e chiedano al Commissario di essere audito in materia, per tutte le conseguenze che potremmo trarre in sede di bilancio di previsione 2010.

CIARLO (PD): Credo che questo dibattito sia utile, ma francamente non pertinente rispetto alla variazione di bilancio in discussione. Addirittura si sta discutendo degli sforamenti della sanità e delle aliquote IRAP. Già altre volte ho sottolineato che quelli evidenziati oggi dai colleghi sono problemi strutturali della sanità. Infatti il debito pro capite della sanità campana non ha nulla a che vedere con l'efficienza e l'efficacia del servizio in questione, ma è imputabile ad una base imponibile pro capite bassa, ragion per cui quanto più si insisterà da parte del Governo su meccanismi di autofinanziamento della sanità su base regionale, tanto più ci troveremo di fronte a questa situazione. Ciò detto, concordo con il collega Sena che ci sono altri problemi da impostare. Proprio per questo i Presidenti delle commissioni chiedono al Commissario di incontrarlo. Adesso, però, stiamo discutendo di un'altra cosa, di una variazione di bilancio che riguarda le perenzioni. È una scelta politica importante che fa la Giunta perché sul breve periodo potrebbe determinare anche delle economie gestionali, che poi, naturalmente, sarebbero destinate ai settori che più necessitano di sostegno, come, ad esempio, la sanità. Se però, non si inizia ad intervenire con razionalità su questioni ancora aperte come le perenzioni, non si imposta mai una vera e propria politica di bilancio. Pertanto noi dobbiamo solo chiederci se questa questione debba essere affrontata. La Giunta ritiene necessario farlo. Francamente condivido questa posizione: se la nostra amministrazione vuole impiantare un'efficace e corretta politica di bilancio, utile a chiunque sia chiamato a governare dopo di noi, questo nodo é significativo sia per l'importo che determina, sia per il metodo proposto. Se vogliamo continuare il dibattito, possiamo anche farlo, però credo che ciascuno di noi, in questo momento, debba valutare la variazione di bilancio relativa alle perenzioni. A mio avviso dobbiamo votare su questo. Ciò che dice il collega Sena, nel limite del possibile va fatto, ma la questione sanità va affrontata richiedendo finanziamenti governativi che rafforzino l'efficacia e l'efficienza del servizio in Campania. Non si può pretendere che una Regione con una base imponibile bassa renda un servizio equivalente a quello delle regioni più ricche. Se dovessimo raggiungere tali standard, saremmo costretti ad aggravare le nostre aliquote. Come poi siano utilizzate le risorse di cui disponiamo è discorso parzialmente diverso, anche se connesso. Ora, però, stiamo discutendo di una variazione di bilancio che riguarda le perenzioni, direi che dobbiamo passare al

fonte: http://b

voto su questo, tenendo presente che stiamo trattando questo problema e non la questione della sanità in generale.

Alle ore 17.00 assume la presidenza il Vice Presidente Ronghi

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

E PER SINISTRA E LIBERTÀ: Per la verità l' intervento del collega Ciarlo non mi ha convinto.
Stiamo parlando di variazione di fondi perenni che devono essere finanziati, ma che vengono finanziati attraverso l'imputazione di un avanzo di amministrazione del Consuntivo che quest' Aula non ha ancora licenziato, quindi questo avanzo deve essere indirizzato, questo da buoni padri di famiglia, come la contabilità pubblica insegna, coprendo i debiti e non altro, qui c'è la scelta di quali debiti coprire, se di quelli perenti, cioè dei creditori che stanno lì da qualche anno e che sono quest'anno hanno sistemato, contabilmente gli atti, quindi, godono, in questa fase, di poter riscuotere il loro credito oppure se un atto amministrativo del governo, non contestato formalmente, perché non è stato contestato formalmente, non lo so se però la Giunta ci dice che avverso quel decreto del Consiglio dei Ministri c'è stato un ricorso sia in via amministrativa che alla Corte costituzionale, allora è impugnata sia la nomina del Commissario ma questo mi sembra perché Bassolino ha accettato la nomina, si è insediato anche il sub commissario, quindi, non si può accettare un atto amministrativo del governo per parti separate, non lo so, quello è un atto amministrativo, ci doveva essere una contestazione formale e fino a prova contraria, quell'atto è un atto che ha una forza amministrativa al quale un Consiglio regionale deve prestare attenzione. Ci troviamo di fronte ad un avanzo di Amministrazione che rispetto alla cifra è anche al di sotto della cifra di cui abbiamo bisogno, c'è bisogno di una verifica, secondo me, di questa di questa procedura contabile e quindi faccio una proposta all' Aula se questo provvedimento può ritornare in Commissione per un approfondimento alla luce delle questioni che stasera il collega Marrazzo ha sottoposto all' intera Aula.

n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Vorrei dire che sfuggissimo alla tentazione ricorrente che spesso torna quando c'è lo mezzo un discorso che investe anche indirettamente la Sanità, poi la discussione si sposta sulla Sanità anziché stare sull' argomento che è all' attenzione del Consiglio.
Il problema posto dal Consigliere Marrazzo è un problema che potrebbe essere considerato tecnicamente ineccepibile. Questo è un Consiglio regionale non è né un Collegio dei Revisori dei Conti né un esecutivo perché quel discorso potrebbe essere posto nell' esecutivo; per cui, a monte delle decisioni che sono decisioni di tipo legislativo che il Consiglio assume, ci deve essere, a mio avviso, sempre e comunque una valutazione di ordine politico e qual è la valutazione di ordine politico che io sottopongo alla vostra attenzione?
Il Governo contesta, per il 2008, alla Regione Campania, un debito di 139 milioni di euro, al di là delle posizioni formali che dovremmo vedere come accertate. Però il rapporto sulla Sanità con il Governo ed ogni decisione, non si manda per posta o si trasferisce, per poi avviare ed aprire, su questa decisione, la trattativa, la discussione su quello che l' Assessore ha ricordato essere il "tavolo Massicci" non per la robustezza del tavolo, ma per il nome

fonte: http://b

di un dirigente del Ministero dell' Economia, dove si discutono questi provvedimenti e ci si confronta costantemente Regione – Governo. Su questo c'è una posizione della Regione che formalmente contesta al Ministero la giustezza di quei dati. Oggi soltanto la BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA onare risorse per far fronte ad un eventuale decisione del Governo, in quel senso, significa mettere in discussione la posizione che la Regione tiene dal momento che dice al Governo che non sono 239 ma 52. Allora se le cose stanno così, cancelliamo la motivazione politica e poniamo il tutto come costituzione di un salvadanaio nel caso dovesse sopraggiungere un debito. Secondo me è un discorso che va oltre la copertura di debiti accertati che producono altre spese alla Regione, significherebbe accantonare debiti accertati per ipotizzare la copertura di eventuali debiti che dovrebbero venire. A me non sembra una posizione giusta, non contesto la fattibilità dell' ipotesi che tu poni, contesto la opportunità e la convenienza che secondo me la Regione non ha, perché comunque anche se di qui a quattro mesi, sei mesi, tre mesi, un mese, dovesse essere riconosciuta giusta totalmente o parzialmente la posizione del Ministero, comunque noi avremmo bloccato un percorso di copertura di spesa che, essendo a quindici giorni dalla chiusura dell' esercizio finanziario 2009, non so come potremmo poi utilizzare e in che termini potremmo utilizzare. Ecco perché ritengo che sia opportuno e di normale amministrazione procedere con la variazione di bilancio, così come la Giunta ha proposto, fermo restando tutta l' attenzione che va tenuta su questa situazione della Sanità sulla quale, consentitemi questo inciso, mi augurerei che un giorno facessimo un bel dibattito anche in Consiglio regionale perché sta avvenendo qualcosa le cui conseguenze ce le stiamo facendo scivolare addosso senza rendercene conto. Quando è partito il federalismo fiscale, voi ricordate la tipologia che era stata messa in campo con la perequazione orizzontale. Per fortuna il Parlamento [illegible] la perequazione verticale all'interno della quale lo Stato doveva garantire i diritti di cittadinanza che sono: la Sanità, la Spesa Sociale, la Scuola, la Formazione ed i Trasporti che di fatto stanno subendo sistematicamente tagli che ne riducono l'entità a livello nazionale, quindi, di fatto riducendo il potenziale di copertura del fondo di perequazione.

Invece credo che seguiate tutti molto attentamente il dibattito sulla Sanità che sta avvenendo a livello nazionale. Nel corso del dibattito tra Stato e Regioni per la formazione della Finanziaria con in testa non la Campania, è la Lombardia a rivendicare maggiori risorse per la Sanità, perlomeno perché siano equiparate ad altri Stati europei, che sulla Sanità hanno una quota di spesa riferita al PIL sicuramente non inferiore a quella italiana. Allora, una discussione su questo è opportuno che si faccia, perché è da anni che vengono promesse alle Regioni meridionali modifiche di parametri per il riparto della spesa, mi ricordo che la Campania ha un anno di media di anzianità rispetto al Lazio in meno. Il Lazio percepisce 100 euro in più per abitante all'anno, che per la Campania sarebbero 600 milioni di euro altro che 239. Lasciamo stare la Liguria, lasciamo stare altre regioni dove ci sono squilibri. Il discorso qual' è ? Siamo in una fase nella quale è tutto in via di definizione, e dando per scontate situazioni della Regione Campania rispetto ai Ministeri competenti, sia sul piano generale che sul piano specifico, ci facciano fasciare la testa prima

fonte: http://b

di rompercela; per me è una eccessiva prudenza che in questo caso non conviene alla Regione Campania, non solo per l'utilizzo migliore delle risorse che riguardano la variazione, ma non conviene alla Regione Campania nemmeno perché essendoci in atto una contestazione formale regionali, noi di fatto andremmo ad indebolire la posizione dell'interesse complessivo della Regione rispetto a quella dello Stato. Quindi, mi pare questi siano motivi più che sufficienti per dire che dovremmo procedere sulla variazione ritenendo che questa sia la cosa più utile da fare.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 aprile 2010
PARTE I

D'ERCOLE (PDL): Parlo per dichiarazioni di voto presumendo che altri non ci sono perchè ho già parlato sull'emendamento. Dichiariamo il nostro voto contrario a questa variazione di bilancio e naturalmente, chiediamo che si votino gli emendamenti presentati dal collega Marrazzo. Vorrei dire al Presidente Valiante che ci ha messo in guardia sul rischio che discutendo di una cosa si finisse per parlare di altro, poi vorrei rappresentargli come anche lui ha finito per parlare della sanità, ma naturalmente è una cosa che accade facilmente trattandosi di un tema così rilevante e purtroppo, così assorbente per quanto riguarda le risorse finanziarie. Continuo a parlare della variazione di bilancio e mi limito ad osservare che il collega Marrazzo, nei suoi emendamenti ha previsto anche la possibilità che 50 milioni dei fondi perenti, 50 milioni di economie di esercizio, andassero al pagamento delle spese perenti, quindi un appostamento per quanto riguarda questi debiti è prevista dagli emendamenti e poi ha fatto un emendamento che riguarda i 238 milioni da finanziare., eventualmente con gli avanzi di amministrazione. Non sappiamo ancora bene quanto sarà peraltro l' avanzo di amministrazione di quest'anno. Ci sarebbe da osservare anche che questi debiti perenti, che qui si dicono ammontare a centocinquanta milioni sono indicati in maniera apodittica mi permetto di dire, non c'è una rilevazione che ci consente di appurare con certezza che siano 150 milioni e se anche lo fossero pongo la domanda: "ma si tratta di spese correnti e anche spese in conto capitale?", ma nei bilanci di previsione che noi redigiamo e che voi avete approvato in questi anni, sono previste le spese correnti che dovrebbero essere quelle che poi trovano corrispettivo nelle entrate, altrettanto per quanto riguarda le spese in conto capitale, però ci verrebbe anche la curiosità di sapere come mai 150 milioni si trovano fuori dalle previsioni di budget originario, quello approvato perché se sono fondi perenti e sono spese perenti, sono spese che non sono state pagate nell'anno che non hanno un corrispettivi, che non trovano un corrispettivo, altrimenti andiamo a raccogliere i residui che ci sono. Ci sono i residui? Ci dovrebbero essere i residui corrispondenti a queste spese, altrimenti non riesco a capire come mai si costituisce questo debito per il quale dobbiamo andare ad individuare l'entrata di bilancio. Ho qualche difficoltà a comprenderlo sinceramente, poi magari lei sarà bravissimo a spiegarmelo, però quando approvo il bilancio di quest'anno dico che per i debiti di questa sala appostiamo 10 milioni è dovremo pagare 10 milioni nel corso del 2010. Se ci viene fuori una spesa di quindici milioni, vuol dire che abbiamo sforato, abbiamo fatto altro, non abbiamo rispettato il bilancio e probabilmente, la ragione per cui ci troviamo questi debiti è che non abbiamo rispettato il bilancio, quello che abbiamo appostato nel bilancio.

fonte: http://b

PRESIDENTE: direi di andare avanti sugli emendamenti. Pongo in votazione l'emendamento 1.1 a firma del Consigliere Marrazzo in quale chiede di illustrarlo.

MARRAZZO P.(PDL): Per chiarezza rispetto alle osservazioni mosse soprattutto dal Governo l'articolo 1 di questa [illegible] recita: "è autorizzata l'iscrizione nell'unità previsionale di base 7.28.64, denominata Fondi di riserva per spese obbligatorie e per il pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamata dai creditori dello stato di previsione della spesa dell'ulteriore somma di euro 150 milioni per il pagamento degli impegni di spesa di parte corrente ed in conto capitale regolarmente assunti negli esercizi precedenti, caduti in perenzione alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui la presente legge si riferisce, che si prevede di pagare entro il termine dell'esercizio 2009. Per la copertura finanziaria si farà fronte, con quota parte del risultato di avanzo e di amministrazione per euro 100 milioni e per euro 50 milioni mediante prelievo dall'unità previsionale di base 15.49.89, denominata Economie di spese per la reiscrizione dei residui perenti". Il mio emendamento, recuperando quanto dettato e obbligato dalla delibera del Consiglio dei Ministri, che cosa dice? Che invece di stanziare 150 milioni sull'unità di base 7.28.64, ne stanzio 50 milioni e li vado a prelevare dall' unità previsionale di base 15.49.89 denominata economia di spesa per la reiscrizione dei residui perenti. Questo è il mio emendamento cioè l'1.1. L' articolo 1 è così modificato: è autorizzata l' iscrizione nell' unità previsionale di base 72864, dell'ulteriore somma di euro 50 milioni per il pagamento degli impegni di spesa di parte corrente ed in conto capitale regolarmente assunti negli esercizi precedenti, caduti in perenzione alla chiusura dell' esercizio a quello cui la presente legge si riferisce che si prevede di pagare, entro il termine dell'esercizio 2009; per la copertura finanziaria si farà fronte mediante prelievo di pari importo dell'unità previsionale di base 15.49.89, denominata: Economia di spesa per la reiscrizione dei residui perenti. Quindi c'è innanzitutto omogeneità tra quello che dobbiamo mettere in entrata e da dove lo preleviamo. Parliamo di pagare spese di investimento per residui andati perenti e li andiamo a prelevare dalla specifica unità di base 15.49.89. Cinquanta milioni perché recuperando anche le cose che diceva il collega D'Ercole, è una stima che noi facciamo sulla base di una delibera di un disegno di legge che voi avete presentato che è quantificato in 150 milioni. Nessuno di noi sa se i fondi perenti per onorare gli impegni di spesa già assunto sono 50, sono 100 o sono 500, mi pare soltanto corretto prelevare dalla specifica unità di base e destinarli al pagamento di queste somme. E' ovvio che in questo modo si liberano 100 milioni dall' avanzo di amministrazione che poi con il successivo subemendamento chiedo di appostare per la Sanità. Ecco la ragione per cui, caro Assessore, su questo emendamento chiederei il parere del Presidente della Commissione che non c'è per cui venga in Aula, perché stiamo parlando di cose della Commissione Bilancio, il parere del Governo e per le motivazioni che ho detto prima chiediamo il voto elettronico perché ognuno si assuma le responsabilità rispetto al voto che dà rispetto a questo emendamento.

D'ANTONIO, Assessore al bilancio: sugli emendamenti che ha presentato il Consigliere Pasquale Marrazzo il mio parere è negativo perché è vero che egli correttamente iscrive 50 milioni di residui perenti correttamente in bilancio ma è

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 1 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

anche vero che egli trascura gli altri 100 milioni che la Giunta regionale ha portato come in perenzione attingendo dall'avanzo di amministrazione. Poi c'è una connessione che l' onorevole Marrazzo Pasquale ha stabilito tra la riduzione della perenzione e il recupero ovvero, l'iscrizione a valere

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ministrazione, di 238 milioni di euro, c'è una connessione che egli ha stabilito. Questa commissione è rifiutata dal Governo perché ritenuta pericolosa in quanto accetta una previsione di debito 2008 che è motivatamente contestata dalla Regione Campania al tavolo di verifica dei conti della Sanità.

PRESIDENTE: Il parere del Governo e sfavorevole; la parola al Presidente della Commissione per l'eventuale parere della Commissione.

MARRAZZO N. (IDV): Credo che abbiano chiarito bene sia l' intervento dell' Assessore D'Antonio che quello del Vice Presidente Valiante e cioè che si tratta di opportunità, pertanto il parere sull' emendamento del Consigliere Marrazzo P. è contrario.

PRESIDENTE: Pongo in votazione, con il sistema elettronico, l'emendamento 1.1 a firma del Consigliere Pasquale Marrazzo. Si vota tra 10 minuti e accolgo il dissenso politico del Consigliere Oliviero, del Consigliere Corace, del Consigliere Cammardella, del Consigliere Chessa, del Consigliere Scala, del Consigliere Giusto, Ascierto Della Ratta, Mastranzo, Colasanto, Gagliano, Diodato, Polverino e Silvestro .

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 28.

Manca il numero legale, la seduta è aggiornata di un' ora.

La seduta sospesa alle ore 17.32 riprende alle ore 17.40

PRESIDENTE: La Conferenza dei Capigruppo, su istanza del Capogruppo del Partito Democratico ha chiesto di sciogliere la seduta per la verifica necessaria all'interno della maggioranza, pertanto la Conferenza dei Capigruppo ha accolto all'unanimità la richiesta del PD, quindi la seduta è sciolta e i Consiglieri saranno riconvocati a domicilio.

n. 29 del 1° Aprile 2010

I lavori terminano alle ore 17.41

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 9-10 Dicembre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA
per i giorni 9 e 10 Dicembre 2009
Ore 11.00 - 22.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Seguito dell' Esame ed approvazione del disegno di legge – "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n.467;

4) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – Stralcio - Reg. Gen. n.476 ;

5) Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – Reg. Gen. 396;

6) Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n.617 del 13/04/2007 – Reg. Gen. n. 397;

7) Esame ed approvazione del disegno di legge "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" - Reg.Gen.n.164 (richiamato ai sensi dell'articolo 59 del R.I.);

8) Delibera di Giunta regionale n.1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007" – Reg. Gen. n. 1109/II – Esame;

9) Seguito esame ed approvazione del disegno di legge: " Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" – Reg.Gen.n.353;

fonte: http://b

10) Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifica art.1 della L.R.24 novembre 2001, n.14, in materia di tutela igienico - sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per tele radiocomunicazioni" – Reg.Gen.n.94;

11) Esame ed approvazione della proposta di legge "Norme per l'esercizio la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania" – Testo unificato Reg.Gen.nn.169 e 179;

12) Esame ed approvazione della proposta di legge "Istituzione e disciplina della Dirigenza del Servizio sociale professionale, presso le Aziende sanitarie locali, nelle Aziende ospedaliere e universitarie"- Reg.Gen.n.156;

13) Esame ed approvazione della proposta di legge "Norme in materia di pluralismo informatico sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella P.A."- Reg.Gen.n.14;

14) Esame ed approvazione della proposta di legge "Interventi di sostegno contro le avverse condizioni atmosferiche e le calamità naturali in agricoltura" Reg.Gen.n.315;

15) Esame ed approvazione del disegno di legge "Modifica art.68 bis della L.r. 27 febbraio 2007, n.3" – Reg.Gen.n.381;

16) Esame ed approvazione del Regolamento "Approvazione dello schema di regolamento di attuazione dell'art.33 della L.r.19 gennaio 2007,n.1 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione (con Allegati) - Reg.Gen.n.371;

17) Esame ed approvazione della proposta di legge "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg.Gen.n.321;

fonte: http://b

18) Esame ed approvazione della proposta di legge " Disciplina, promozione e valorizzazione delle Cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge n.381 dell'8 novembre 1991" – Reg.Gen.n.403;

19) Esame ed approvazione del disegno di legge " Disposizioni per la [illegible]one degli oneri di urbanizzazione" - Reg.Gen.n.245;

20) Esame ed approvazione della proposta di legge "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" – Testo unificato Reg.Gen.nn.429 e 444;

21) Esame ed approvazione del regolamento di attuazione della L.r.9/2006 "Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania" – Reg.Gen.n.393;

22) Esame ed approvazione della proposta di legge " Aggregazione del Rione Bagno al Comune di Cesa" – Reg.Gen.n.408;

23) Esame ed approvazione della proposta di legge "Proroga elezioni per il rinnovo degli organismi elettivi dei Consorzi di Bonifica" – Reg.Gen.n.493;

24) Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche all'art.47, comma 3, della L.r. 30 aprile 2002, n.7, concernente Ordinamento contabile della Regione Campania, art.34, comma 1, D.lgs.76/2000" Reg.Gen.n.488;

25) Esame ed approvazione della proposta di legge "Adeguamento alle eccezioni sollevate dalla Corte Costituzionale riguardo la Legge regionale n.5/08: specificazione concorsuali per la Dirigenza di primo livello" – Reg.Gen.n.484;

26) Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l.r.n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007- Reg.Gen.n.459;

27)Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" - Reg.Gen. n.507;

fonte: http://b

28) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" - Reg.Gen. n. 516;

29) Esame ed approvazione della proposta di legge – " Norme per la disciplina [illegible]a marittima e dell'acquacoltura" – Reg. Gen. nn. 275 e 327;

30) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione" – Reg. Gen. n. 406;

31) Esame ed approvazione del disegno di legge _ "Promozione e coordinamento delle politiche giovanili" – Reg. Gen. 457;

32) Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale;

33) Nomine – allegato n. 1;

34) Debiti fuori bilancio – allegato n.2.

Napoli, 4 Dicembre 2009

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

fonte: http://b

VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
SEDUTE DEL 9 e 10 DICEMBRE 2009

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO

n. 29 del 14 Aprile 2010

1) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Disposizioni in materia di conservazione dei siti della rete natura 2000" – Reg. Gen. n. 142;

2) Esame ed approvazione del Regolamento – " Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" – Reg. Gen.n. 499;

3) Esame ed approvazione del Regolamento – "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)" – Reg. Gen. n. 508.

Napoli, 4 Dicembre 2009

F.TO
Il Vice Presidente
Gennaro MUCCIOLO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 9 e 10 DICEMBRE 2009

ALLEGATO N. 1

SOSTITUZIONE

2) ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI SALERNO (IACP)
C.d.A. Presa d'atto della rinuncia del dr. **Massimo Giuseppe Romaniello** designato quale componente del C.d.A. e contestualmente , la relativa sostituzione ai sensi dell' art.6 comma 6 dell al.r. 17/96.
SECONA E TERZA VOLTA

La commissione non ha espresso parere

fonte: http://b

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1167

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio determinatisi a seguito di sentenze esecutive nn.91/2008,53/2008, 87/2008, 88/2008, 89/2008, 90/2008, 92/2008, 101/2008, 93/2008, 100/2008, 67/2008, 95/2008, 52/2008, 94/2008 del Giudice di pace di Lacedonia

Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1507
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 17.200,00*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1168

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 17 del 10/02/2009 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi
Delibera della Giunta regionale della Campania del 02/10/09 n. 1508
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 3.628,00*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1175

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n 11 del 13/02/2009 del Giudice di Pace di Lacedonia - Sig.ra Garofano Filomena
Delibera della Giunta regionale della Campania del 08/10/09 n. 1539
Ricevuta il 12/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 21/10/09

Importo € 5.623,34*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1178

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.175/07- Giudizio promosso dal Sig. Differente Francesco c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.1471/09 (724/03). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1557
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 31.512,00*
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 1179

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di

fonte: http://b

Napoli (T.R.A.P.) n.15/08- Giudizio promosso dalla Soc. S.r.l. Arredamenti Carpentieri c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.4816/04. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1558
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 105.599,50*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1180

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania IV Sez. n.19343/08 - Giudizio promosso dal Sig. Chirichella Francesco c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.721/08. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1559
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 807,52*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1181

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.43/08- Giudizio promosso dal Sig. La Marca Donato c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.1709/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1560
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 12.194,27*
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 1182

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n.55/08- Giudizio promosso dalla Sig.ra Rainone Teresa c/Regione Campania +2. Prat. Avv.ra n.1203/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/10/09 n. 1561
Ricevuta il 20/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 28/10/09

Importo € 30.998,30*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 9 DICEMBRE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 aprile 2010
PARTE I

Comunico, altresì, che la risposta all' interrogazione, pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della odierna seduta ed è stata trasmessa al proponente, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che la mozione pervenuta al Presidente del Consiglio a firma del Consigliere Michele Caiazzo è pubblicata in allegato nel medesimo resoconto.

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL [illegible] CEMBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATI

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
02.12.09	1415/1	Cons. Antonella Cammardella	Realizzazione officine di manutenzione ferroviaria NTV – Ampliamento area interporto di Nola
02.12.09	1416/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Parco eolico in località "Focaroni – Chiusara – Montagna" nel Comune di Morcone (BN) proposto dalla ditta Dotto s.r.l.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 2009
PERVENUTA RISPOSTA ALL' INTERROGAZIONE

	registro gen.le	Proponente	Oggetto
	1404/1	Cons. Ugo Carpinelli	Finanziamento per eliminazione baracche – containers nel Comune di Valva (SA)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SEGRETERIA GENERALE

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020478/A
Del: 03/12/2009 10.55.55
Da: CR A: SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 222/4/VIII LEG. RA

Napoli, 02/ ~~novembre~~ Dicembre/ 2009
Prot. n. 381

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Sede

Oggetto: trasmissione mozione

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto regionale della Campania e dell'articolo 69 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, la mozione relativa al disegno di legge nazionale di iniziativa del Ministro della Giustizia Alfano "*Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice e degli atti di indagine. Integrazione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*".

Cordiali Saluti

Michele Caiazzo

Serv. Op. Comm
02/12/09
3/12/09

fonte: http://b

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Premesso che

- la libertà di stampa costituisce un principio fondamentale della Repubblica Italiana, sancito dalla Costituzione e tutelato da numerosi accordi e convenzioni internazionali che il nostro Paese ha ratificato, tra cui la *Convenzione europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali*;
- tale principio è un pilastro insostituibile ed irrinunciabile del nostro Stato democratico e si concreta anche nel diritto di cronaca da parte dei giornalisti;

Dato atto che

- in un ordinamento democratico il diritto di cronaca deve trovare il necessario ed equilibrato contemperamento con il segreto istruttorio a tutela delle indagini giudiziarie e con il diritto alla *privacy* a garanzia della riservatezza delle informazioni personali e della vita privata dei cittadini;

08, il governo Berlusconi ha presentato alla Camera dei Deputati il disegno di legge "*Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice e degli atti di indagine. Integrazione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*" (cosiddetto "ddl Alfano"), che lo ha approvato in data 11 giugno 2009;

- attualmente il ddl Alfano è all'esame della 2ª Commissione permanente (Giustizia) del Senato della Repubblica;
- la Federazione Nazionale della Stampa Italiana e l'Unione Nazionale Cronisti Italiani hanno espresso, da ultimo nel corso delle audizioni innanzi alla Commissione Giustizia del Senato, giudizi critici sul disegno di legge Alfano per le limitazioni al diritto di cronaca e, quindi, alla libertà di stampa che esso introduce;
- tali organizzazioni ravvisano, infatti, un eccessivo ed incostituzionale restringimento del diritto di cronaca;

Ritenuto che

- l'attuale formulazione del ddl Alfano, così come approvato dalla Camera, priva la magistratura di uno degli strumenti più efficaci per la lotta e la repressione del crimine e riduce pesantemente il diritto costituzionale dei cittadini di essere informati in modo compiuto, completo e tempestivo;
- il diritto dei cittadini al rispetto della propria *privacy* va garantito con misure mirate a sanzionare i singoli abusi eventualmente commessi e rafforzando gli strumenti della deontologia professionale a disposizione dell'Ordine dei giornalisti;
- il segreto istruttorio necessita di essere maggiormente tutelato, senza per questo restringere il diritto di cronaca dei giornalisti;

chiede al Senato della Repubblica

di modificare profondamente il testo del disegno di legge "*Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice e degli atti di indagine. Integrazione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*" licenziato dalla Camera dei Deputati evitando l'introduzione nel nostro ordinamento di limitazioni ingiustificate al diritto-dovere di cronaca e di sanzioni sproporzionate a carico di giornalisti ed editori e la limitazione della capacità di magistrati e forze dell'ordine di prevenire e punire i reati.

fonte: http://b

EMENDAMENTI APPROVATI

AL DISEGNO DI LEGGE R.G. N. 467

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Emendamento al Disegno di Legge "Misure urgenti per il Rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la mitigazione del rischio sismico, e per la semplificazione amministrativa (Regolamento allegato)" **R.G. n. 467**:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

All'Articolo 4, comma 5 dopo le parole "di tecniche costruttive" aggiungere le parole "sostenibili con l'impiego di materiali eco – compatibili e procedure"

I Consiglieri

Antonio Scala

Antonella Cammardella

Marcello Chessa

Angelo Giusto

Gerardo Rosania

n. 145

A

fonte: http://b

A

4.306

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

L'art. 4 è riformulato nel modo seguente:

Articolo 4
Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

"1 In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'aumento entro il limite del 35% della volumetria esistente degli edifici residenziali per gli interventi di demolizione e ricostruzione, all'interno della stessa unità immobiliare catastale e delle pertinenze esterne asservite al

2. L'aumento di cui al comma 1 è consentito:
   a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
   b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso prevalente degli edifici interessati;
   c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
   d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata.
   e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico.

3. Il numero delle unità immobiliari residenziali originariamente esistenti può variare, purché le eventuali unità immobiliari aggiuntive abbiano una superficie utile lorda non inferiore a sessanta metri quadrati;

4. E' consentito, nella realizzazione dell'intervento di cui al comma 1 del presente articolo, l'incremento dell'altezza preesistente fino al 20% oltre il limite previsto all'art. 2 comma 1 lettera h).

5. Per la realizzazione dell'aumento è obbligatorio:
   a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla normativa vigente. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità ai sensi, dell'art.25 D.P.R. n.380/2001, dell'intervento realizzato.
   b) il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1989 in materia di abbattimento barriere architettoniche ai sensi della legge 9 gennaio 1989 n. 13;
   c) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

6. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'aumento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

fonte: http://b

7. L'aumento non può essere realizzato su edifici residenziali privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento. L'aumento non può essere realizzato, altresì, in aree individuate dai comuni provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.

legge n. 306

fonte: http://b

App

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

Dopo l'articolo 4 è inserito il seguente:

Art. 4 bis

Prima casa

"1 In deroga alla previsione di cui all'art. 2 bis, lettera a), gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 possono essere realizzati sugli edifici contenenti unità abitative destinate a [illegible] lenti, intendendosi per prima casa quella di residenza anagrafica, per i quali sia stata rilasciata la concessione in sanatoria o l'accertamento di conformità ovvero per i quali sia stata presentata, nei termini previsti dalla legislazione statale vigente in materia, istanza di condono dagli interessati, se aventi diritto, e siano state versate le somme prescritte".

* Ai sensi DPR 380/01 - art 26 - art. 37

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

4.0.3

fonte: http://b

Sub Emendamento al 5. 133

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA - n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

COMMA 3

CANCELLARE LE PAROLE "CON POSSIBILITA', PER"

SOSTITUENDOLE CON LA PAROLA "VINCOLANDO"

CANCELLARE LA PAROLA "DI"

SOSTITUENDOLA CON LA PAROLA "ALL'"

Aepp

CANCELLARE LE PAROLE "DEI FONDI"

SOSTITUIRLE CON LE PAROLE "DI UN INTERVENTO"

0.5.133.2

FIRME

fonte: http://b

Approvato

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

5.133

L'art. 5 è riformulato nel modo seguente:

Articolo 5
Riqualificazione aree urbane degradate

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

"1. La risoluzione delle problematiche abitative e della riqualificazione del patrimonio edilizio e in linea con le finalità e gli indirizzi della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 - Piano Territoriale Regionale - si può attuare attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile della città e con strategie per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del disagio abitativo, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale.

PARTE I

2. Al riguardo possono essere individuati dalle Amministrazioni Comunali, anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, con atto consiliare da adottare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, gli ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Nella identificazione dei suddetti ambiti devono essere privilegiate le aree in cui si sono verificate occupazioni abusive.

3. In tali ambiti, al fine di favorire la sostituzione edilizia nelle aree urbane da riqualificare di cui al comma 2, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, è consentito l'aumento entro il limite del 50% della volumetria esistente per gli interventi di demolizione, ricostruzione e ristrutturazione urbanistica degli edifici residenziali pubblici ~~con possibilità, per~~ VINCOLANDO la Regione, ~~di~~ All'inserimento nella programmazione dei fondi per l'edilizia economica e popolare, indicando allo scopo opportuni fondi nella legge di bilancio, previa individuazione del fabbisogno abitativo, delle categorie e delle fasce di reddito dei nuclei familiari in emergenza.

4. Se non siano disponibili aree destinate a edilizia residenziale sociale, le Amministrazioni comunali, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, possono individuare gli ambiti di cui al comma 2 contenenti solo aree da utilizzare per Edilizia Residenziale Sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo.

5. Nelle aree urbanizzate e degradate, per immobili dismessi, con dimensione di lotto non superiore a 15.000 metri quadrati alla data di entrata in vigore della presente legge, in deroga agli strumenti urbanistici generali, sono consentiti interventi di sostituzione edilizia a parità di volumetria esistente, anche con cambiamento di destinazione d'uso, che prevedano la realizzazione di una quota non inferiore al 30% per le destinazioni di edilizia sociale, di cui all'art. 1, comma 3, del D.M. 22 aprile 2008. La volumetria derivante dalla sostituzione edilizia può avere le seguenti destinazioni: edilizia abitativa, uffici in misura non superiore al 10%, esercizi di vicinato, botteghe artigiane. Se l'intervento di sostituzione edilizia riguarda immobili già adibiti ad attività manifatturiere industriali, artigianali e di grande distribuzione commerciale, le attività di produzione o di distribuzione già svolte nell'immobile assoggettato a sostituzione

* in deroga agli strumenti urbanistici vigenti.

fonte: http://b

edilizia devono essere cessate e quindi non produrre reddito da almeno 3 anni antecedenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

6. Nelle aree urbanizzate, ad esclusione delle zone agricole e produttive, delle aree e degli interventi individuati all'articolo 2-bis, ~~al comma 5 dell'art. 3 ed al comma 7 dell'art. 4~~ per edifici non superiori a diecimila metri cubi destinati prevalentemente ad uffici, è consentito il mutamento di destinazione d'uso a fini abitativi con una previsione a edilizia convenzionata in misura non inferiore al venti per cento del volume dell'edificio, nel rispetto delle caratteristiche tecnico-prestazionali di cui al comma 3 dell'art. 3 ovvero del comma 5 dell'art. 4.

7. I comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, possono individuare, con provvedimento del Consiglio Comunale, motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le aree [illegible] consentiti gli interventi di cui al comma 5 del presente articolo.

8. Per le finalità di cui al presente articolo la Giunta Regionale approva linee guida con particolare riguardo all'uso dei materiali per l'edilizia sostenibile e può, in ragione degli obiettivi di riduzione del disagio abitativo raggiunti, determinare le modalità delle trasformazioni possibili anche promuovendo specifici avvisi pubblici entro e non oltre trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge".

legge 5.133

fonte: http://b

Art

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

6.77

L'art. 6 è riformulato nel modo seguente:

Articolo 6
Misure di semplificazione in materia di governo del territorio

"1. La LR 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i. recante norme per il governo del territorio viene di seguito così modificata:

a) l'articolo 7 – Competenze - sostituire "nei patti territoriali e nei contratti d'area." con "nei Sistemi Territoriali di sviluppo così come individuati dal PTR e dai PTCP.";

b) Il comma 2 dell'articolo 10 – Salvaguardia – è sostituito con "Le sospensioni di cui al comma 1 non possono essere protratte per oltre 12 mesi decorrenti dalla data di adozione dei piani o per oltre 4 mesi dalla data di adozione delle varianti. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 2 si procede ai sensi dell'art. 39 della presente legge.";

c) Nel comma 9 dell'articolo 23 aggiungere dopo "Fanno parte integrante del PUC i piani di settore riguardanti il territorio comunale" la frase "ove esistenti";

d) Al comma 6 dell'articolo 25 è sostituito "di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, articolo 14," con "così come previsto dalla normativa nazionale vigente,";

e) Il comma 1 dell'articolo 30 - Elaborati da allegare agli strumenti urbanistici – è sostituito con "Gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa previsti dalla presente legge sono individuati con delibera di giunta regionale";

f) I commi 2 e 3 dell'articolo 30 sono soppressi;

g) Al comma 1 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici – aggiungere "la detta scadenza si applica anche per le disposizioni del PUC che destinano determinate aree alla costruzione di infrastrutture di interesse pubblico";

h) Al comma 4 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici - è sostituito "entro il termine di sei mesi" con "entro il termine di tre mesi";

i) Al comma 1 dell'articolo 39 - Poteri sostitutivi è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

j) Al comma 3 dell'articolo 39 è sostituito "entro il termine perentorio di sessanta giorni" con "entro il termine perentorio di 40 giorni";

k) all'articolo 39 si aggiunge il comma 4 "Gli interventi, di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 si concludono entro 60 giorni con l'adozione del provvedimento finale.";

9

fonte: http://b

l) Al comma 1 dell'articolo 40 - Supporti tecnici e finanziari alle province e ai comuni è sostituito "degli uffici regionali competenti nelle materie dell'edilizia e dell'urbanistica" con "presenti presso l'AGC 16 Governo del Territorio";

2. Per i sottotetti realizzati alla data di entrata in vigore della presente legge e per diciotto mesi, a decorrere dalla stessa data, sono applicabili gli effetti delle norme di cui alle leggi regionali 28 novembre 2000, n. 15 e 28 novembre 2001, n. 19.

3. Per i fabbricati adibiti ad attività manifatturiere, industriali ed artigianali, ubicati all'interno delle aree destinate ai piani di insediamenti produttivi in produzione alla data di entrata in vigore della presente legge e per diciotto mesi a decorrere dalla stessa data, il rapporto di copertura di cui all'art. 1 della L.R. n. 7/1998 e all'art. 11 della L.R. n. 15/2005 è elevabile da 0.50 a 0.60.

hanno adeguato gli standard urbanistici di cui alla legge regionale n. 9 del farlo entro 180 giorni dall'approvazione della presente legge.

legge 6.77

fonte: http://b

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

L'articolo 7 è così riformulato:

Articolo 7
Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato

1. L'efficacia del titolo abilitativo edilizio di cui all'articolo 9, comma 1, è subordinata alla valutazione della sicurezza dell'intero fabbricato del quale si intende incrementare la volumetria. La valutazione deve essere redatta nel rispetto delle norme tecniche delle costruzioni approvate con decreto del Ministro delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 e deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, che ne dà comunicazione al Comune.

2. Ogni fabbricato oggetto di incremento volumetrico o mutamento d'uso di cui alla presente legge, deve dotarsi, ai fini dell'efficacia del relativo titolo abilitativo, di un fascicolo del fabbricato che comprende gli esiti della valutazione di cui al comma 1 e il certificato di collaudo, ove previsto. Nel fascicolo sono altresì raccolte e aggiornate le informazioni di tipo progettuale, strutturale, impiantistico, geologico, riguardanti la sicurezza dell'intero fabbricato.

3. Con successivo regolamento sono stabiliti i contenuti del fascicolo del fabbricato, nonché le modalità per la redazione, la custodia e l'aggiornamento del medesimo. Fino all'entrata in vigore del regolamento, il fascicolo si compone della valutazione di cui al comma 1 e del certificato di collaudo, ove previsto.

7.56

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

8.58

L'articolo 8 è così riformulato:

App

Articolo 8
Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

1.All'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, sono apportate le seguenti modifiche:

a) i commi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:
«2. La denuncia va effettuata presentando il preavviso scritto dei lavori che si intendono realizzare, corredato del progetto esecutivo asseverato, fermo restando l'obbligo di acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione dei lavori.
3. La denuncia dei lavori di cui al comma 1, in caso di lavori relativi ad organismi strutturali in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica, comprende anche le dichiarazioni che la normativa statale vigente pone in capo al costruttore.»

b) il comma 5 è sostituito dal seguente:
«5. La valutazione della sicurezza di una costruzione esistente, effettuata nei casi obbligatoriamente previsti dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni, che non comporta l'esecuzione di lavori, deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio. Nelle more dell'attestazione dell'avvenuta presentazione, la costruzione è inagibile, ovvero inutilizzabile.»

c) dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:
«8. Per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi del comma 1 è prevista la corresponsione di un contributo nella misura indicata con deliberazione della Giunta Regionale. Sono esentati dal contributo le denunce di lavori necessari per riparare danni derivanti da eventi calamitosi di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225.
9. I contributi versati ai sensi del comma 8 alimentano un apposito fondo previsto nell'ambito dell'U.P.B. 11.81.80 finalizzato a garantire, anche in *outsourcing*, lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge.
10. La denuncia dei lavori è finalizzata ad ottenere la "autorizzazione sismica" ovvero il "deposito sismico", di cui all'articolo 4. Nel procedimento finalizzato al "deposito sismico" il competente Settore Provinciale del Genio Civile svolge un'istruttoria riguardante la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori; nel procedimento finalizzato alla "autorizzazione sismica" verifica, altresì, la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
11. Il dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile emana direttive di attuazione dei procedimenti nelle more dell'emanazione del regolamento di attuazione della presente legge.».

fonte: http://b

2. L'articolo 4 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, è sostituito dal seguente:

« ARTICOLO 4 – Autorizzazione sismica e deposito sismico.
1. I Settori Provinciali del Genio Civile curano i procedimenti autorizzativi e svolgono le attività di vigilanza, di cui alla presente legge, nel rispetto della normativa statale e regionale. Sono sempre sottoposti ad "autorizzazione sismica", anche se ricadenti in zone a bassa sismicità:
a) gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
b) gli edifici e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;
c) i lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge 9 luglio

vazioni di edifici, nel rispetto dell'articolo 90, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380; l' autorizzazione, in tal caso, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'articolo 90, comma 2, del citato decreto n. 380 del 2001;
e) i lavori che hanno avuto inizio in violazione dell'articolo 2.
2. In tutte le zone sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio della "autorizzazione sismica".
3. Nelle zone classificate a bassa sismicità, fatta eccezione per i casi di cui al comma 1, i lavori possono iniziare dopo che il competente Settore Provinciale del Genio Civile, all'esito del procedimento di verifica, attesta l'avvenuto e corretto "deposito sismico". Sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.
4. Con successivo regolamento sono disciplinati i procedimenti di cui alla presente legge ed in particolare l'attività istruttoria, i termini di conclusione e le modalità di campionamento dei controlli di cui al comma 3.»

3. I commi 3 e 4 dell'articolo 5 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono sostituiti dai seguenti:
«3. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, i Comuni:
a) accertano che chiunque inizi lavori di cui all'articolo 2 sia in possesso della "autorizzazione sismica", ovvero del "deposito sismico";
b) accertano che il direttore dei lavori abbia adempiuto agli obblighi di cui all'articolo 3, comma 5;
c) effettuano il controllo sulla realizzazione dei lavori, ad eccezione di quanto previsto dal comma 4.

4. Il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio effettua il controllo sulla realizzazione dei lavori, nei casi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b). Il regolamento di cui all'articolo 4, comma 4, disciplina i procedimenti di controllo, definendone anche le modalità a campione. I controlli così definiti costituiscono vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche, come prevista dalla normativa vigente per la fase di realizzazione dei lavori.»

5. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera c), del presente articolo, si applicano dalla data di entrata in vigore della presente legge.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

o di Legge: "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" (Reg. gen. 467)
Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 24/09/09

Emendamento

All'art. 9, comma 1., primo rigo, dopo "4" aggiungere "6".

Paolo Roma

Pasquale Marraz

App

9.31

fonte: http://b

MOTIVAZIONI

L'imminente riconoscimento della DOP al Provolone del Monaco costituirà per l'area sorrentino-agerolese una formidabile opportunità produttiva ed economica che tutta la filiera, dal mondo allevatoriale ai trasformatori fino alla distribuzione, non può assolutamente tralasciare. Se a questo inseriamo anche l'opportunità fornita dal nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, attraverso le misure di investimento e i progetti integrati di filiera, abbiamo un quadro di sostegno adeguato per l'intero territorio interessato.

Vi è, contestualmente, la necessità e l'esigenza, per le imprese agricole del territorio individuato dal disciplinare di produzione della D.O.P., di dover adeguare le proprie strutture a vocazione zootecnica al fine di razionalizzare e ammodernare gli impianti produttivi.

Da uno studio effettuato sul territorio è emersa però l'impossibilità di eseguire o ristrutturare i ricoveri al momento in uso, in quanto gli attuali strumenti urbanistici non consentono ai Comuni di rilasciare le dovute autorizzazioni. La problematica, già in passato oggetto di discussioni sui possibili interventi da porre in essere, va risolta intervenendo sugli strumenti legislativi attuali attraverso una specifica norma all'interno del piano edilizio regionale, a salvaguardia della produzione lattiero-casearia del territorio sorrentino-agerolese, sia pur nella consapevolezza di insistere in un'area di assoluta peculiarità ambientale.

Quanto sopra, da perseguire solo attraverso l'introduzione di tecnologie innovative dettate dalle norme derivanti dalle direttive CEE sul benessere animale, adeguando, ove possibile, i preesistenti ricoveri zootecnici ed in armonia con le indicazioni degli strumenti urbanistici vigen

TESTO DELL'EMENDAMENTO

Aggiungere al testo del DdL un nuovo articolo il cui testo è così formulato:

Articolo ...
Adeguamento urbanistico delle strutture di allevamento animale nell'area sorrentina-agerolese

1. Le strutture di allevamento animale insistenti nel territorio dei Comuni facenti parte dell'areale di produzione del formaggio "Provolone del Monaco DOP", indicati nel relativo disciplinare di produzione, realizzate antecedentemente all'entrata in vigore della Legge Regionale 27 giugno 1987 n. 35, in deroga alla normativa stessa ed agli strumenti urbanistici vigenti nei predetti Comuni, possono essere adeguate ai criteri previsti dalle Direttive CEE n. 91/629 e 98/58/CE e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle vigenti norme igienico-sanitarie, indipendentemente dalla Zona Territoriale di cui alla precitata L.R. n. 35/87 su cui insistono, sempre che vi sia stata continuità nell'attività zootecnica, da comprovare con certificazione rilasciata dalle competenti autorità sanitarie locali, oltre che da dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dall'allevatore interessato.

2. Con apposito regolamento da emanarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge sono definiti i vincoli cui soggiacciono le strutture di allevamento oggetto di interventi di adeguamento ai sensi del comma 1., nonché i criteri per la realizzazione di ricoveri per bovini allevati allo stato brado.

3. I Comuni di cui al comma 1. sono tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici in relazione ai contenuti della presente legge.

9.02

fonte: http://b

ULTIMA VERSIONE – ORE 14,00

L'articolo 9 è riformulato come segue:

Articolo 9
Norma finale e transitoria

"1. Le istanze presentate ad ottenere i titoli abilitativi, DIA o permesso a costruire, richiesti dalla vigente normativa nazionale e regionale per la realizzazione degli interventi di cui agli articoli 3, 4 e 5, devono essere presentate entro il termine perentorio di 18 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Gli interventi di cui agli articoli 3, 4 e 5, avviati entro il termine perentorio di cui al comma 1, si concludono entro il termine previsto dai rispettivi titoli abilitativi.

3. Gli interventi di ampliamento di cui agli articoli 3 e 4 non sono cumulabili con gli ampliamenti eventualmente consentiti da strumenti urbanistici comunali sugli stessi edifici.

4. Al fine di consentire il monitoraggio degli interventi realizzati, i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge devono comunicare alla Regione Campania, l'oggetto e la consistenza degli interventi stessi, secondo gli indirizzi stabiliti dalle linee guida. Le linee Guida previste dalla presente legge sono emanate dalla Giunta Regionale nel termine di trenta giorni dalla entrata in vigore della legge stessa".

9.69

fonte: http://b

COMUNICAZIONI DEL 10 DICEMBRE 2009

Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:

1. *"Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2008" Registro Generale n. 524, ad iniziativa della Giunta regionale Assessore D'Antonio. Assegnato al Collegio dei revisori dei conti per l'esame e alla II Commissione per il parere.*

    - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
      Così resta stabilito

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1415 del 16.11

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020278/A
Del 02/12/2009 07.41.19
Da CR A SEROC

NAPOLI, 01/12/2009

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
on. Antonio Bassolino
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

INTERROGAZIONE URGENTE
AI SENSI DELL'ART. 75 E 76
DEL REGOLAMENTO DI CONSIGLIO REGIONALE

Oggetto: realizzazione officine di manutenzione ferroviaria NTV – ampliamento area Interporto di Nola

Premesso che:

- Il presidente della Regione Campania in data 30/12/2008 ha emanato l'ordinanza n.1203 "Interporto di Nola. Progetto definitivo del Lotto deposito per manutenzione treni NTV – espropri" pubblicata sul BURC n. 7 del 02/02/2009. Essa prevede l'approvazione del progetto di ampliamento dell'Interporto Campano per 1.200.000 mq, all'interno del quale è previsto un lotto di 140.000 mq su cui realizzare il "Deposito per manutenzione treni NTV".
- tale ordinanza comporta, in virtù dell'art. 4 della legge n. 80/84, *"la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da realizzare, nonché l'autorizzazione alla presa di possesso delle aree e l'avvio immediato dei lavori"* concernenti il Lotto deposito per manutenzione treni NTV;
- l'autorizzazione straordinaria della presidenza della giunta regionale esclude la società NTV dalla necessità di avviare le procedure di richiesta di concessione edilizia ed il pagamento degli oneri concessori e di urbanizzazione previsti per legge al Comune di Nola;
- il Commissario straordinario del Consorzio Asi di Napoli aveva già da tempo avviato la procedura di variante al piano regolatore dell'agglomerato Asi Nola – Marigliano per

fonte: http://b

- realizzare l'ampliamento dell'area, all'interno della quale, tra l'altro, sorgono l'Interporto Campano e le realizzande officine industriali NTV;
- tale ordinanza, invero, sembra essere stata emanata più per l'urgenza della società NTV nell'avviare l'opera piuttosto che per la necessità di accelerare interventi di pubblica utilità;
- dalla predetta ordinanza emerge che, surrettiziamente, si attribuisce all'iniziativa industriale "Officine NTV" caratteristiche d'integrazione con l'opera "Interporto di Nola" al fine di assoggettare le prime al regime giuridico del secondo, sebbene la definizione d'interporto faccia esclusivo riferimento ad un *"complesso polifunzionale per le operazioni di raccolta, stoccaggio, deposito, distribuzione e controllo doganale delle merci" e non comprenda [illegible] di lavorazione di materiale rotabile ferroviario;*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

- nell'elenco delle opere del Piano triennale di sviluppo della Regione Campania previsto dall'art.4 della L.80/84, approvato con delibera n.125 del 25/07/1984 ed autorizzato dal Cipe, non è presente alcun riferimento alla realizzazione di "Officine ferroviarie di manutenzione per l'alta velocità" tra i progetti e le opere per la cui realizzazione si adottano procedure straordinarie, comportanti anche deroga alla legislazione vigente;
- in alcun modo le predette officine possono considerarsi come strutture accessorie e di servizio alle attività connesse, direttamente o indirettamente, all'Interporto;
- inoltre, ai sensi dell'art.47 della L.R.C. 16/04 emanata in attuazione delle direttive europee in materia ambientale, l'ordinanza che anticipava gli effetti dell'approvazione della variante del piano territoriale ASI, ha omesso di acquisire la "valutazione ambientale strategica" (VAS) obbligatoria, in modo incontrovertibile, già durante la fase di redazione dei piani territoriali di settore ed i piani urbanistici;
- il progetto preliminare dell'ampliamento dell'Interporto Campano e, nel suo ambito, il progetto definitivo del lotto "Deposito e manutenzione dei treni NTV" richiedeva la produzione, a sua volta, della specifica "valutazione d'impatto ambientale" (VIA);

Considerato che:

- i poteri straordinari attribuiti al presidente della Regione dalle L.80/84 sono configurabili esclusivamente rispetto ad interventi previsti dal suddetto Piano triennale di sviluppo;
- in merito alla questione occupazionale, come riportato negli ultimi mesi dai mezzi di comunicazione, per le 300 unità lavorative previste per la gestione delle officine in oggetto appare plausibile l'utilizzazione pressoché totale di personale qualificato proveniente da analoghi stabilimenti in dismissione della società Alstom, in particolare quello di Colleferro;
- di conseguenza non è prevista alcuna ricaduta occupazionale certa;
- non è possibile ipotizzare una deroga per le procedure VAS e VIA, in quanto, ai sensi dell'art.5 L.225/92, è consentita solo nel caso di singoli interventi disposti in via d'urgenza che riguardano progetti ed interventi di salvaguardia dell'incolumità delle persone e la messa in sicurezza di immobili da un pericolo imminente o a seguito di calamità;
- gli effetti dell'ordinanza in oggetto, inoltre, anticipano la variante del piano regolatore dell'agglomerato Asi Nola – Marigliano, che non risulta coerente con le previsioni del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" (PTCP), approvato con delibera di giunta provinciale n.747 dell'8/10/2008, e del "Piano Territoriale Regionale" (PTR), approvato con L.R.C. 13/08. Questi piani individuano il territorio dei Comuni dell'area nolana come suolo

fonte: http://b

- "in parte ad elevatissima fertilità" ed in parte a "fertilità moderatamente elevata" con biodiversità media e particolare attenzione alle "linee guida per il paesaggio" ed escludono, in ogni caso, nuovi insediamenti industriali;

INTERROGA
il Presidente della Giunta regionale della Campania

per sapere:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

- quale sia stato il criterio adottato per definire "intervento di pubblica utilità" l'ampliamento dell'Interporto di Nola e, in particolare, la realizzazione delle predette officine ferroviarie;
- quale sia stata l'indifferibilità e l'urgenza della realizzazione degli interventi in oggetto, pur essendo già in corso la procedura di approvazione della variante al piano regolatore dell'agglomerato ASI Nola - Marigliano;
- se non ritenga un evidente artificio surrettizio il considerare parte integrante dell'Interporto di Nola un impianto di natura industriale, quale il "Deposito per manutenzione treni NTV";
- se la particolare ampiezza dei poteri straordinari riconosciuti al presidente della giunta regionale dalla legge n. 80/84, anche in considerazione del notevole tempo trascorso dagli eventi sismici del 1980, dei 25 anni passati dall'emanazione della stessa legge, dei nuovi strumenti urbanistici e legislativi di cui si è dotata la Regione Campania, non faccia ritenere, ormai, anacronistica tale legge che sembra non avere limiti temporali di applicazione ed essere foriera di abusi e paradossali contraddizioni;
- se il mancato recupero degli oneri dei contributi concessori da parte della società NTV, calcolati in vari milioni di euro, non possa costituire reato di danno erariale a carico del Comune di Nola da parte di soggetti ancora da identificare;
- se la società NTV abbia assunto impegni precisi in merito alla ricaduta occupazionale per il territorio nolano;
- se queste ricorrenti ordinanze non sottraggano al Comune di Nola la competenza, sancita dalla Costituzione italiana, del potere di controllo preventivo sull'assetto del territorio e sull'attività edilizia, con grave lesione delle proprie attribuzioni in materia di vigilanza e di gestione degli stessi settori;
- se non ritenga, alla luce delle osservazioni prodotte, attivarsi per modificare l'ordinanza in oggetto e restituire al comune di Nola ed alla sua comunità cittadina le competenze che la legislazione vigente e la Costituzione italiana gli assegna in materia di assetto del territorio ed attività edilizia.

La Consigliera

Antonella Cammardella

fonte: http://b

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1116/1/VIII LEG-AA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0020414/A
del 02/12/2009 12.52.57
Ia CR A SEROC

Il Consigliere

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

Presentata dal Consigliere **Mario Ascierto Della Ratta** il 02.12.2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
On. ANTONIO BASSOLINO

All'assessore Regionale alle
Attività Produttive
On. RICCARDO MARONE

Serv. Org. Comm.
02/12/09 3/12/09

PER SAPERE

SUL PARCO EOLICO IN LOCALITA' " FOCARONI – CHIUSARA – MONTAGNA" nel Comune di MORCONE (prov. di BN) proposto dalla ditta DOTTO s.r.l.

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

- in merito al progetto del ***parco eolico*** di cui sopra codesto Assessorato in data 23.11.2009, in risposta all' interrogazione del 23 ottobre 2009, ha rappresentato che per l'adozione dei provvedimenti autorizzativi restano ancora da acquisire i pareri dei seguenti Enti:
  - Soprintendenza per i BB. AA. PP. di Caserta
  - ARPAC
  - Genio Civile;
- la Soprintendenza per i BB. AA. PP. di Caserta con nota prot. 19229 del 30.09.2009 ha comunicato al Comune di Morcone e a codesto Assessorato che l'area interessata dal Parco Eolico in questione è soggetta ai vincoli degli usi civici di cui al D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;
- la Regione Campania con delibera DGR n. 2436 del 01.08.2003 ha prescritto che tutti i comuni della Regione Campania devono approvare il Piano di Zonizzazione Acustica e relativo piano di risanamento;
- In Regione Campania la struttura incaricata per i controlli della qualità dell'aria è il Centro Regionale Inquinamento Atmosferico (CRIA) dell'ARPAC che assicura le attività di verifica del rumore ed il monitoraggio e controllo dell'inquinamento di campi elettromagnetici;
- la Giunta Regionale Campania con delibera n. 5447 del 07.11.2002 ha classificato il Comune di Morcone (BN) di prima categoria (S=12) in luogo di quella precedente S=9;

fonte: http://b

- in data 10.06.2004 la Giunta Regionale Campania con deliberazione n. 816 ha dettato direttive applicative delle norme sismiche in materia urbanistica stabilendo, in particolare, che i comuni riclassificati sismici (come nel caso del Comune di Morcone) " *sono tenuti ad approvare con deliberazione consiliare una relazione recante la verifica della compatibilità delle risultanze delle indagini geologiche-geognostiche già predisposte, procedendo eventualmente all'adeguamento delle stesse e alla conseguente variante di adeguamento*";
- il Genio Civile di Benevento, in altre recentissime conferenze di servizio, per i comuni inadempienti all'obbligo di cui sopra (assimilabile al Comune di Morcone) ha espresso il parere sospensivo in attesa dell'acquisizione della predetta delibera;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

tanto premesso e

CONSIDERATO CHE

- la legge regionale (n. 10/82) e quella nazionale (D. Lgs n. 42/04) in materia paesaggistico - ambientale impongono l'adozione di particolari ***misure di salvaguardia*** dei beni da tutelare censiti con la citata nota della Soprintendenza;
- Il piano Zonizzazione acustica ed il relativo risanamento, non è solo una semplice classificazione acustica in funzione delle destinazioni d'uso, ma è anche un valido strumento urbanistico che disciplina l'uso del territorio concorrendo, con altri strumenti pianificatori, allo sviluppo urbanistico, commerciale, produttivo e delle infrastrutture compatibilmente con le funzioni di ***salvaguardia ambientale*** sotto il profilo acustico e garantiscono la qualità della vita dei cittadini di Morcone
- la verifica della compatibilità delle risultanze delle indagini geologiche-geognostiche già predisposte, procedendo eventualmente all'adeguamento delle stesse e alla conseguente variante di adeguamento prescritta dalla normativa sismica rappresenta un obbligo per garantire ***la pubblica e privata incolumità*** degli interventi da realizzarsi sul territorio riconosciuto sismico
- la verifica della compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04, nonché di compatibilità acustica ambientale, ai sensi della L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM01/03/91, è effettuata dall'ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania,

TENUTO CONTO CHE

quanto sopra riportato necessita di particolare attenzione per la salvaguardia paesaggistico- ambientale e per la garanzia della pubblica e privata

fonte: http://b

incolumità in territori vincolati ed al contempo riconosciuti come altamente sismici

ED INOLTRE, VISTO CHE

In sede di Conferenza dei servizi per l'impianto in oggetto, erano stati coinvolti i seguenti Enti:

1. COMUNE DI MORCONE
2. Comune di Pontelandolfo
3. di Colle Sannita
4. AERONAUTICA MILITARE
5. ASL BN/1
6. AUTORITA' DI BACINO FIUMI LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO
7. COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO
8. COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
9. COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
10. Comunità Montana Alto Tammaro
11. DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
12. ENAC
13. ENAV S.P.A.
14. ENEL
15. Ministero dei trasporti e della navigazione - dipartimento dei trasporti terrestri - Ufficio speciale Trasporti Impianti Fissi USTIF della Campania
16. MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI – ISPETTORATO TERRITORIALE Della Campania -Interferenze Elettriche
17. PROVINCIA DI BENEVENTO - ASSESSORATO INDUSTRIA
18. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
19. SETTORE REGIONALE BILANCIO E CREDITO AGRARIO
20. SETTORE REGIONALE POLITICHE DEL TERRITORIO
21. SETTORE REGIONALE RICERCA E VALORIZZAZIONE DI CAVE, TORBIERE, ACQUE MINERALI
22. SETTORE REGIONALE SIRCA
23. SETTORE REGIONALE TUELA DELL'AMBIENTE
24. SETTORE REGIONALE URBANISTICA
25. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI SALERNO, AVELLINO E
26. BENEVENTO
27. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI ED IL PAESAGGIO PER IL PATRIMONIO
28. STORICO,ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO DI CASERTA E BENEVENTO
29. TERNA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Che, da quanto riportato nel resoconto verbale dalla medesima riunione, risultarono ancora non definiti alcuni pareri di competenza, che di seguito, sinteticamente si riportano:

Il **Comune di Pontelandolfo,** che già nel 2004 richiedeva integrazioni fotografiche e il coinvolgimento di altri Comuni e Comunità montane come riportato in nota del 22/11/04 agli atti, inoltre si dichiarava contrario all'intervento, poiché l'impianto impatta con le aree comprese nel progetto Bioitaly, Natura 2000, infine con nota fax del 03/12/07 richiese il rinvio della riunione.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

enevento, con nota fax, chiese rinvio della riunione, inoltre fece delle precise ardo alle interferenze del cavidotto con le strade. L'Amministrazione procedente fece notare che le richieste di rinvio erano pervenute oltre i termini previsti dalla legge 241 del 1990 e s.m. e i.

Il **Comune di Colle Sannita** nella riunione del 31 ottobre 2006 consegnava agli atti una nota con cui richiedeva integrazioni al proponente ai fini della valutazione dell'intervento, segnalando che il cavo per il collegamento elettrico passava in pieno centro urbano oltre ad interferire con un metanodotto già esistente.

TERNA: con nota del 20/09/07 fornì la soluzione di connessione ma non ne ottenne formale accettazione, mentre dal progetto presentato, emergeva che il gestore di riferimento era **Enel Distribuzione.** Il rappresentante di **Enel Distribuzione** spiegò che oltre al collegamento alla cabina primaria di Pontelandolfo si doveva realizzare un ampliamento della cabina stessa, non è in grado di ricevere la produzione del nuovo progetto eolico. La cabina primaria a sua volta doveva essere collegata con un nuovo elettrodotto alla stazione di trasformazione Benevento2. Sul punto si sarebbe dovuta produrre una breve relazione, che avrebbe descritto il nuovo intervento, da considerare come opera connessa all'intervento in autorizzazione.

La **Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici** con nota del 27/10/2006 comunicava la mancanza di interesse archeologico e, pertanto, ai sensi del DPR 173/04 la competenza ad esprimersi in conferenza era della **Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio,** agli atti della conferenza risultò, però, una richiesta del 27/11/06 della **Soprintendenza per i Beni Archeologici** che chiedeva la realizzazione di saggi preliminari. Pertanto, l'amministrazione procedente ritenne che il parere definitivo dovesse essere dato dalla **Direzione Regionale per I beni Culturali e Paesaggistici.**

Inoltre, la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio** con nota del 28/11/07 lamentava ancora una carenza di documentazione progettuale rispetto a quanto richiesto precedentemente.

Il **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento** con nota del 6/11/07 dichiarava che l'attività non era soggetta al controllo antincendi, l'amministrazione procedente precisava che i vigili del fuoco erano stati coinvolti nel procedimento quale amministrazione preposta alla tutela della *'pubblica incolumità'*, come previsto dalla l. 241/90 e s.m.e i., pertanto attendeva il relativo parere.

Mod. 1

fonte: http://b

Per quanto riguarda il **Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale di Napoli** era agli atti del procedimento un atto di sottomissione del proponente del 2004, riferito al progetto originario di 10 MW, quindi, il proponente fu invitato ad adeguare la sottomissione in riferimento al nuovo progetto.

Una nota del 23/10/2006 dell'**ENAV** informa la conferenza di aver trasmesso il progetto all'**ENAC** per gli aspetti di competenza, ma, allo stato, mancavano i relativi pareri.

Il **Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento,** con nota fax del 05/12/2007, documentazione prodotta dal proponente rispondeva solo in minima parte a quanto richiesto nella precedente nota del 26/09/07. Il proponente, in quella sede, si impegnè a fare i saggi richiesti per gli aspetti di compatibilità sismica una volta approvato il lay-out definitivo del progetto. L'Amministrazione procedente, invitò a procedere ai saggi richiesti dal genio civile ai fini del parere di compatibilità sismica ai sensi della l.r. 9/83. Inoltre, chiese di fornire tutta la documentazione necessaria, allo stesso genio civile, per il parere sulle linee elettriche e gli attraversamenti dei corsi d'acqua.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 26 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il rappresentante dell'**ARPAC** si riservò i pareri di competenza (acustico ed elettromagnetico) a seguito dell'inoltro delle integrazioni e modifiche oggi richieste.

La rappresentante dell' **ASL Benevento 1**, espresse perplessità rispetto a quanto presentato, in particolare osservò che gli allegati progettuali mancavano di tutte le relative descrizioni, in sostanza chiese le caratteristiche e degli impianti riportati nelle tavole presentate.

Il **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario** segnalò la presenza di usi civici su alcune delle aree interessate dall'impianto, pertanto, evidenziò la necessità che il Comune si attivasse presso il settore per la procedura di svincolo ai fini della specifica autorizzazione.

Il **Settore Regionale Politica del Territorio** si riservò il parere a seguito dell'inoltro delle integrazioni e modifiche richieste, e confermò la presenza di usi civici sia nel Comune di Morcone che nel Comune di Pontelandolfo.

SI INTERROGANO LE SS.VV. PER CONOSCERE

a. se intendono sospendere ogni determinazione riguardante l'autorizzazione del Parco Eolico in oggetto in attesa di acquisire, dall'Amministrazione Comunale di Morcone, la deliberazione prescritta dalla delibera GRC n. 816/04 in materia di adeguamento dello strumento urbanistico comunale alla nuova normativa sismica in analogia a precedenti e recentissimi provvedimenti sospensivi adottati dal Genio Civile di Benevento.
b. se intendono sospendere ogni determinazione riguardante l'autorizzazione del Parco Eolico in oggetto in attesa di acquisire,

Mod. 1
fonte: http://b

dall'Amministrazione Comunale di Morcone, la deliberazione prescritta dalla delibera DGR n. 2436 del 01.08.2003 di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica e relativo piano di risanamento (redatto da tecnico abilitato ai sensi dell'art.2 della L. 447/95, inserito nell'elenco regionale della Campania al n°233/99)

c. se intendono sospendere ogni determinazione riguardante l'autorizzazione del Parco Eolico in oggetto in attesa di acquisire i parere, nulla osta o autorizzazioni comunque denominate, ai sensi della L.241/90, di tutti gli Enti preposti che non si siano ancora determinati e tenuto che per i pareri di tutela di incolumità pubblica, del paesaggio e dell'ambiente non è previsto il silenzio-assenso essendo vincolanti ai fini autorizzativi

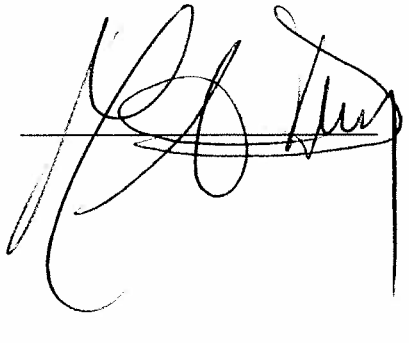
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Per la gravità di quanto riportato nella presente, tenuto conto che per il giorno 7 dicembre p.v. è convocata la Conferenza dei Servizi per esaminare il Progetto in parola, il sottoscritto

INVITA E DIFFIDA

a sospendere, con misure urgenti, ogni determinazione in attesa dell'acquisizione degli atti citati nella presente che rivestono carattere di obbligatorietà.

Mario Ascierto Della Ratta



fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Urbanistica, alle Politiche del territorio
Edilizia Pubblica e abitativa

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020274/A
Del: 02/12/2009 07.34.36
Da: CR A. SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

All'On. Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
S E D E

All'On. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
S E D E

e, p.c Al Consigliere Regionale
Ugo Carpinelli
S E D E

Rif. nota prot. 1221/P del 01 DIC. 2009

Oggetto: interrogazione a firma del consigliere regionale Ugo Carpinelli concernente " finanziamento di euro 2.258.916.85 per eliminazione baracche – containers nel Comune di Valva (RG 1404 SA).

In riferimento alla interrogazione in oggetto con la quale si chiede al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore al Governo del Territorio di sapere in particolare se l'Amministrazione Comunale di Valva abbia dato attuazione al programma regionale di eliminazione di alloggi impropri approvato con delibera di G.R. n.4863 del 12 ottobre 2001, di seguito si illustra la procedura seguita dal Settore EPA dell'AGC 16 Governo del Territorio per la fase istruttoria:

- con deliberazione di G.R. n.4863 del 12 ottobre 2001 la Giunta approvò la localizzazione dei finanziamenti destinati alla eliminazione degli alloggi impropri, individuando anche il Comune di Valva tra i beneficiari;
- con nota prot. n.007363 del 13 dicembre 2001 a firma dell'Assessore pro tempore, veniva comunicato al Sindaco del Comune di Valva la localizzazione del finanziamento pari a euro 2.258.916.85 per l'eliminazione di baracche, containers ecc.
- il Comune non ha mai riscontrato la predetta nota a firma dell'Assessore;
- allo stato il finanziamento non è più disponibile.

Prof.ssa Gabriella Cundari

Sen. Dr. Cons. 2/12/09 2/12/09

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7967105 - 7106 – Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021014/A
Del: 11/12/2009 11.02.58
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Pdl
Il Consigliere

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: ordine del giorno

Col presente Ordine del Giorno si chiede che il Consiglio Regionale della Campania impegni la Giunta Regionale ad inoltrare presso la competente commissione dell'Unione Europea la richiesta di un parere motivato di ammissibilità e compatibilità delle norme regionali campane in materia di panificazione già approvate (L. R. 2/2005) ed in corso di esame (Reg. Gen. N. 321 *"Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione"*).

Tanto, attesa la particolare attenzione dell'opinione pubblica e degli operatori del settore, in ossequio alla necessità di dover fugare eventuali dubbi di incompatibilità delle stesse con le sovraordinate norme comunitarie.

Napoli, 09.12.2009

Il Consigliere
Luciano Passariello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 176/odg ***Napoli, 09 dic.2009***

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021028/A
Del: 11/12/2009 11.17.04
Da: BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale della Campania
n. 29 del 14 Aprile 2010
S E D E

PARTE I

Oggetto: Trasmissione Ordine del Giorno Centrale Termoelettrica – Società Luminosa - Benevento.

In allegato si trasmette l'ordine del giorno indicato in oggetto con preghiera di inserirlo nella prima seduta utile del Consiglio Regionale.

Cordiali saluti

Il Consigliere Regionale
Mario Ascierto Della Ratta

Segr. Op. Cons/le
10/12/09

Mod. 1

fonte: http://b

a 18.09 Approvato all'unanimità

Consiglio Regionale della Campania

ORDINE DEL GIORNO

Autorizzazione Legge n.55/02 e Legge n.59/05 per la realizzazione di presunta Centrale Termoelettrica a turbogas a ciclo combinato nell'area ASI di Ponte Valentino – Benevento - società Luminosa s.r.l.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

I sottoscritti Consiglieri Regionali

PREMESSO

1) Che presso il Ministero Sviluppo Economico è in corso la Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione di cui alla Legge n.55/02 alla Centrale elettrica che la società Luminosa s.r.l. ha proposto di realizzare in località Ponte Valentino di Benevento, alla confluenza dei Fiumi Calore e Tammaro;
2) Che la Giunta regionale, con delibera n. 475 del 18.03.2009, ha approvato la proposta di Piano Energetico e Ambientale Regionale (PEAR), che tiene conto delle linee di indirizzo strategiche già approvate con precedente delibera di GR n. 962 del 30.05.2008, relativa al Programma di Azione di Sviluppo Economico della Regione Campania (PASER), e non prevede l'impianto proposto dalla società Luminosa nell'area ASI di Ponte Valentino di Benevento;
3) Che il Consorzio ASI per l'area di sviluppo industriale di Ponte Valentino ha avviato la procedura per revocare l'assegnazione del lotto Z4 alla Luminosa srl, perché con l'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) con legge regionale n. 13/2008, quell'area è indisponibile per la realizzazione dell'impianto proposto in quanto ricade in corridoio ecologico trasversale e quindi inedificabile, così come individuato nel I QTR (Quadro Territoriale Regionale-Rete Ecologica) **ESPRESSIONE DEL CONSIGLIO**...;
4) Che il Consiglio provinciale, con delibera n. 74 del 16.09.2009, ha ribadito all'unanimità la contrarietà alla costruzione della centrale Luminosa, per incompatibilità con i propri strumenti di pianificazione. L'adozione del PTCP, infatti, rende immediatamente applicabili le norme di garanzia, che estendono le fasce di rispetto fluviale al punto da rendere inedificabile il lotto; il Piano Energetico e Ambientale Provinciale (PEAP) esclude la realizzazione di centrali termoelettriche in provincia di Benevento, puntando invece allo sviluppo di forme di energia rinnovabile;
5) Che il Consiglio comunale di Benevento, nella seduta del 19.10.2009, con delibera n. 34 ha confermato la propria "ferma, incondizionata ed irrevocabile opposizione alla realizzazione di una centrale termoelettrica da 400 MW in area ASI di Ponte Valentino";

fonte: http://b

6) Che anche la Camera di Commercio di Benevento ha espresso netta contrarietà alla costruzione della centrale Luminosa srl perché essa è incompatibile con le vocazioni di sviluppo del Sannio, sempre più orientato alla tutela del territorio e alla valorizzazione delle produzioni tipiche;

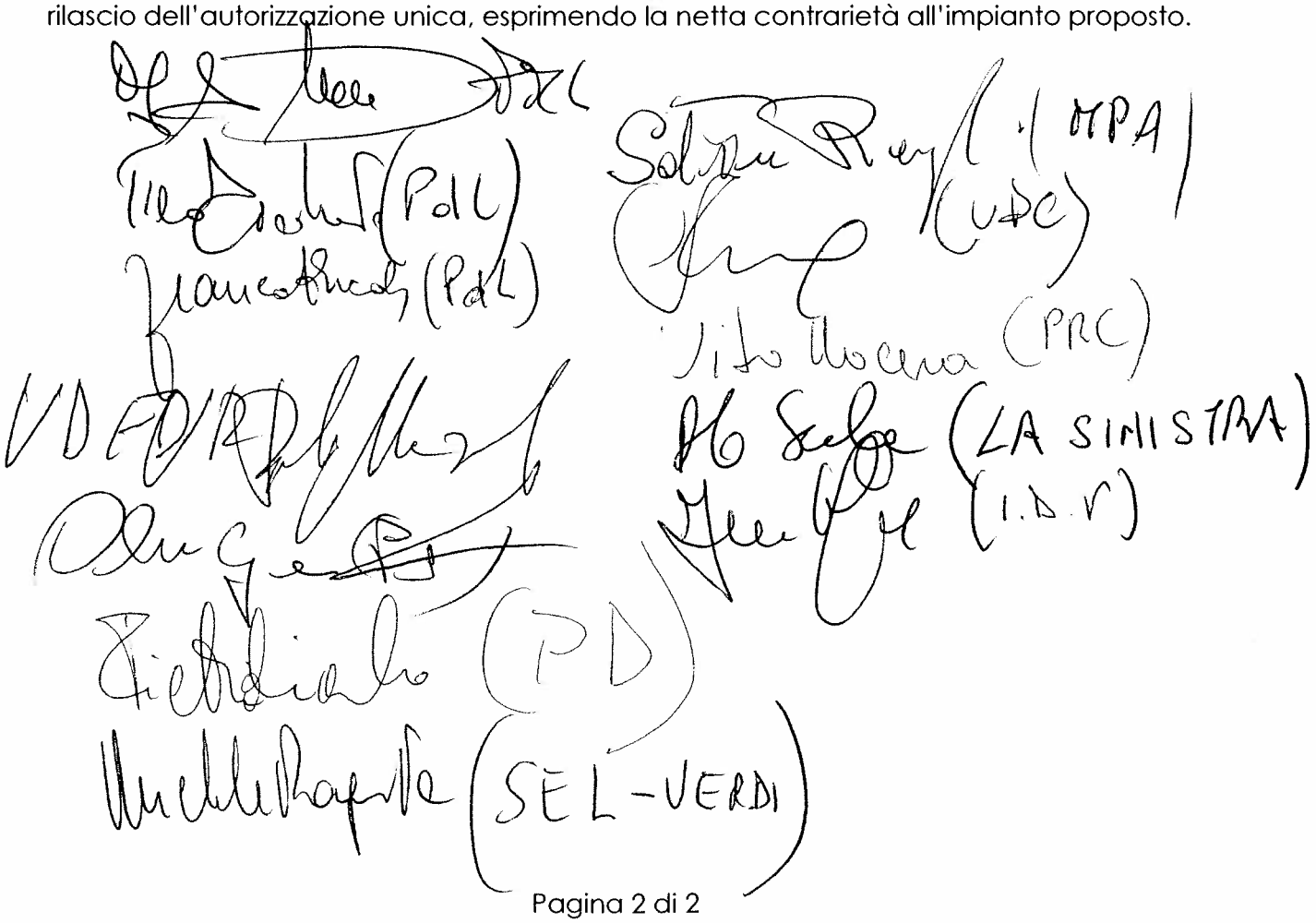
TENUTO CONTO

Che al termine dell'ultima seduta della citata conferenza dei servizi il Ministero dello [illegible]nico ha chiesto alla Regione Campania di esprimere la propria "intesa [illegible]", ai sensi della legge 55/2002, "mediante delibera di giunta o determinazione de dirigente del servizio competente appositamente delegato dalla giunta medesima o direttamente dal presidente";

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

CHIEDONO

Alla Giunta Regionale, per quanto in premessa, e in riferimento alla volontà delle comunità locali e della Provincia di Benevento, di non concedere l'intesa finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, esprimendo la netta contrarietà all'impianto proposto.



fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 15 Dicembre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"

b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE E RISPOSTE

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *15 dicembre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 49 DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 15 DICEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.08.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79-*bis* del Regolamento Interno – Question time

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 524/2 – presentata dal Consigliere Carmine Mocerino del Gruppo UDC.

Oggetto: Attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuati da soggetti impegnati in attività ambulanti.

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante.

MOCERINO (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: fa presente che, come ricordato dallo stesso interrogante, il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia di ambiente" già prevede all'articolo 266, comma 5, che le disposizioni di cui agli articoli 189, 190, 193 e 212 in materia, rispettivamente, di catasto dei rifiuti, registro di carico e scarico, formulario del trasporto dei rifiuti e Albo nazionale dei gestori ambientali, non si applichino alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuate dai soggetti abilitati allo svolgimento delle attività medesime in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio.

Reputa tuttavia opportuno, al fine di evitare che tali lavoratori incorrano in sanzioni a causa di una non uniforme interpretazione della normativa nazionale, regolamentare la loro attività consentendo il trasporto di rifiuti non pericolosi ai fini di recupero da parte di tali piccoli operatori, precisando alcune condizioni.

Segnala infine che l'Area generale di coordinamento 21, programmazione e gestione dei rifiuti, sta provvedendo ad un aggiornamento delle disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni che potrebbe prevedere anche alcune misure semplificate a vantaggio dei piccoli operatori e delle microeconomie da essi attivate.

MOCERINO (UDC): si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Vice Presidente Valiante.

Registro generale n. 529/2 – presentata dal Consigliere Salvatore Gagliano del Gruppo PDL.

Oggetto: Rinnovo del Consiglio dei delegati del Consorzio di Bacino in Destra Sele.

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante.

GAGLIANO (PDL): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: rileva come, a sostegno della propria richiesta, il Consigliere Gagliano citi l'esposto inoltrato dal signor Mario Mellone, il quale denuncia alcune presunte irregolarità nella predisposizione degli atti afferenti la procedura per l'elezione dei componenti il Consiglio dei delegati del Consorzio di Bacino in Destra Sele. In particolare, si accusa il Consorzio di violazione degli articoli 8, 10 e 11 dello Statuto consortile per i seguenti motivi: a) inattendibilità delle liste dei proprietari contribuenti aventi diritto al voto; b) incertezza sulla data di riferimento per verificare la morosità del proprietario consorziato; c) validità delle firme per la presentazione della lista dei candidati; d) validità delle deleghe per l'esercizio del diritto al voto.

A tale riguardo, ricorda che il settore regionale competente al controllo degli atti dei Consorzi di bonifica ha chiesto al Consorzio di bonifica

PARTE I

fonte: http://b

in Destra Sele il riscontro puntuale su quanto contestato, provvedendo poi ad un approfondimento per quanto denunciato dal signor Mario Mellone.
Con nota n. 4338 del 27/11/2009 il Consorzio ha fatto pervenire le proprie controdeduzioni, con le quali si respingono le motivazioni alla base delle contestazioni.
In conclusione, invita chiunque fosse in possesso di elementi che provino le contestate irregolarità a presentarle senza indugio agli or[illegible] tenti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

GAGLIANO (PDL): pur giudicando particolarmente esauriente la replica del Vice Presidente, ricorda di aver presentato l'interrogazione il giorno 4 dicembre proprio nell'auspicio di ricevere una risposta prima del giorno 13 – data fissata per le elezioni per il rinnovo del Consiglio dei delegati – e di trovare quindi qualche elemento aggiuntivo a sostegno di quanto dichiarato nell'interrogazione.
Osserva poi come molte delle osservazioni svolte dal Vice Presidente siano parte integrante delle dichiarazioni fornite dal Presidente del Consorzio Destra Sele, lo stesso Presidente che è risultato poi vincente alle elezioni. Ritiene quindi che la Giunta avrebbe dovuto valutare con maggiore attenzione le contestazioni avanzate dai ricorrenti. Per parte sua, invita coloro che hanno denunciato la presenza di irregolarità nel rinnovo del Consiglio dei delegati del Consorzio ad adire le vie legali.

Registro generale n. 525/2 – presentata dal Consigliere Francesco Manzi del Gruppo IDV.
Oggetto: Variante alla strada statale 18 detta "Cilentana".
Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante.
MARRAZZO N. (IDV): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: precisa in primo luogo che la variante alla strada statale 18, cosiddetta "Cilentana", non rientra tra le strade trasferite al demanio regionale, in attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998. La predetta arteria risulta infatti di proprietà della Provincia di Salerno, pertanto ogni intervento di manutenzione e messa in sicurezza della stessa rientra nella sfera di competenza di detta Provincia.
Osserva tuttavia che il problema esiste e va affrontato in modo più organico. A tal riguardo, nel ricordare come la Regione sia intervenuta nel completamento dell'ultimo tratto di tale strada, utilizzando asfalto drenante e segnaletica adeguata, ritiene che altri interventi ugualmente efficaci andrebbero attuati da parte dell'ente gestore, al fine di realizzare nel più breve tempo possibile la messa in sicurezza di tale importante via di comunicazione.
MARRAZZO N. (IDV): auspica che l'interrogazione del Consigliere Manzi possa ulteriormente sensibilizzare la Provincia in ordine ad una adeguata soluzione dei problemi derivanti dalla cattiva manutenzione e dalla totale mancanza di sicurezza di tale strada.

Registro generale n. 526/2 – presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato del Gruppo PD.
Oggetto: Stabilizzazione dei lavoratori precari del Servizio Sanitario Regionale.
Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante.
STELLATO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In risposta all'interrogazione, segnala in primo luogo che, in attuazione della legge regionale n. 1/2008, articolo 81, l'Assessorato alla Sanità sta procedendo alla costituzione degli elenchi del personale precario del Servizio Sanitario Regionale individuandone i destinatari sulla scia di quanto previsto in materia dal legislatore nazionale con legge n. 296/2006, commi 1, 519 e seguenti, ai fini del conseguente processo di stabilizzazione.
Riferisce inoltre che, in assenza di specifiche disposizioni di legge successive a quella regionale sopraccitata, non sono attuabili processi di stabilizzazione diversi da quelli disciplinati, ma risulta vigente la circolare

PARTE I

fonte: http://b

assessorile n. 40151 del 01/10/2009 che consente la proroga di tutti i contratti a tempo determinato indispensabili al mantenimento dei livelli essenziali di assistenza fino a giugno 2010.
Ciò premesso, fa notare come occorra adeguare e confrontare sistematicamente l'attuazione di tali norme con le reali esigenze del settore sanitario sia a livello regionale, sia a livello nazionale.
STELLATO (PD): nel giudicare esauriente la risBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIAe Presidente Valiante, invita la Giunta ad individuare dei meccanismi di perequazione tra lavoratori che solo apparentemente si differenziano, ma che nella sostanza versano in condizioni analoghe.

Registro generale n. 527/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala del Gruppo La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà.
Oggetto: Licenziamenti presso la struttura convenzionata Villa Camaldoli.
Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante.
SCALA (La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: ricorda che con il provvedimento approvato dal Consiglio regionale della Campania nella seduta del 31/05/2007, sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, di ricovero e residenziale. Inoltre, con l'articolo 8 della legge regionale n. 16 del 2008, il legislatore regionale, allo scopo di accelerarne le procedure, ha disposto la delega alle Aziende sanitarie locali delle competenze in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie. Successivamente, con delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2009, è stato nominato il commissario *ad acta* per il risanamento del servizio sanitario regionale con l'incarico di dare attuazione al Piano di rientro dei disavanzi attraverso la realizzazione in via prioritaria degli interventi espressamente individuati dal Governo, tra cui quelli relativi alle procedure di accreditamento istituzionale.
Ciò premesso, e con riferimento a quanto evidenziato nell'interrogazione dal consigliere Scala, fa presente che la competente Azienda sanitaria locale n. 1 Centro ha comunicato che la casa di cura privata denominata "Villa Camaldoli", gestita dalla Società Alma Mater S.p.A., è stata riautorizzata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 7301 del 2001 con decreto sindacale n. 153 del 28/10/2009, ad erogare prestazioni in regime di ricovero continuativo e diurno per n. 245 posti letto di cui n. 24 in *day hospital* con annessi ambulatori di neurologia e psichiatria.
La verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale, disciplinati dal Regolamento n. 1 del 2007, allo stato attuale non ancora effettuata dalle competenti articolazioni aziendali, dovrà tenere conto non solo del rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze disposte dal legislatore regionale all'articolo 8 della legge regionale n. 16 del 2008, ma anche della realizzazione degli interventi disposti dal Governo con la nomina del commissario *ad acta* per il risanamento del servizio sanitario regionale. Al riguardo, inoltre, sottolinea che è in corso di predisposizione un provvedimento commissariale rivolto alle Aziende sanitarie locali territorialmente competenti, teso a regolamentare la materia dell'accreditamento istituzionale in conformità alle disposizioni impartite dal Governo.
SCALA (La Sinistra): ritiene insoddisfacente la risposta fornita dal Vice Presidente, in quanto non chiarisce un punto fondamentale, ovvero se la casa di cura "Villa Camaldoli" abbia i requisiti previsti dalla legge per l'accreditamento e se la dotazione organica sia compatibile con tale accreditamento.

Registro generale n. 528/2 – presentata dal Consigliere Vito Nocera del Gruppo Misto – PRC.
Oggetto: "Consorzio di bonifica integrale – Comprensorio Sarno".

PARTE I

fonte: http://b

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante.

NOCERA (Gruppo Misto - PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Auspica preliminarmente che in materia di regolamentazione delle scadenze elettorali e dell'organizzazione dei Consorzi si produca all'interno del Consiglio regionale una riflessione approfondita.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Cc roblema sollevato dal consigliere Nocera circa il lungo periodo di commissariamento del Consorzio di bonifica integrale – Comprensorio del Sarno, precisa che il ragioniere Gino Marotta, nominato commissario straordinario di detto Consorzio nel 2005, all'atto dell'insediamento ha affrontato il tema dell'elezione degli organi consortili. A tal proposito, ricorda che il suo predecessore aveva già fissato le elezioni al 19.12.2005, ma, poiché si era evidenziato che la platea dei consorziati censita per l'elezione non era corrispondente ai reali aventi diritto, si rendeva necessario differire la suddetta data per consentire l'aggiornamento del catasto consortile. Una volta portato a termine tale aggiornamento, sono state indette le elezioni consortili.

Fa poi presente che in sede di approvazione della proposta di disegno di legge di riordino dei Consorzi di bonifica, avanzata dalla Giunta regionale, la competente Commissione del Consiglio regionale ha auspicato che le elezioni per il rinnovo dei Consorzi di bonifica avvengano entro il 30.06.2010. Pertanto, per evitare sovrapposizioni con l'elezione regionale, con la delibera n. 337 del 23 novembre 2009 il commissario straordinario ha indetto le elezioni per il 27 giugno 2010.

n. 20 del 14-1-2010

NOCERA (Gruppo Misto - PRC): si dichiara soddisfatto della risposta dettagliata fornita dal Vice Presidente, con il quale concorda circa l'esigenza di un riordino della materia concernente l'organizzazione dei Consorzi.

PRESIDENTE: Non essendovi altre interrogazioni, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.10.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *15 dicembre 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 50 DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 15 DICEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.08.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: La seduta è aperta.
Ricordo che ai sensi dell'articolo 79-*bis* del Regolamento interno il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o un altro Consigliere del medesimo Gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.
Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuati da soggetti impegnati in attività ambulanti

PRESIDENTE: Interrogazione: "Attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuati da soggetti impegnati in attività ambulanti" Registro generale n. 524/2, a firma del Consigliere Carmine Mocerino del Gruppo consiliare UDC, già distribuita in Aula.
Do la parola al consigliere Mocerino perché la illustri.
MOCERINO(UDC):Non vedo l'interlocutore. Manca l'interlocutore.
PRESIDENTE: Risponde Valiante.
MOCERINO (UDC): Benissimo. Va bene così.
PRESIDENTE: Prego
MOCERINO (UDC): Appreso che molteplici cittadini vengono ritenuti responsabili per i reati previsti dall'articolo 6, comma 1, lettera d), del D.l. n. 172 del 06/11/2008 convertito nella legge n. 210/2008 per aver svolto attività di raccolta e trasporto ambulante di materiali ferrosi e non ferrosi; appreso poi inoltre che l'Autorità giudiziaria ritiene che a norma dell'articolo 216 del decreto legislativo n. 152/2006 l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti possa essere intrapreso solo dopo l'iscrizione nella Sezione regionale dell'Albo dei gestori ambientali introdotto dall'articolo 212 del decreto legislativo n. 152/2006; considerato che l'articolo 266, comma 5, del D.l. n. 152 del 3 aprile 2006 prevede nelle disposizioni finali le disposizioni di cui agli articoli 189, 190, 193 e 212 che non si applichino alle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti effettuate da soggetti abilitati allo svolgimento delle attività medesime in forma ambulante limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio; considerato che i trasportatori di rifiuti in forma ambulante e gestione ambientale sulla scorta della sentenza della Suprema Corte possono partecipare alla gestione ambientale dei rifiuti se in possesso di partita IVA e di iscrizione alla Camera di Commercio; ritenuto che tale attività risulta essere svolta in via del tutto continuativa da molteplici soggetti che ne traggono utile reddito lavorativo; che non vi è alcuna direttiva in merito alla regolamentazione per tale settore riguardanti i rifiuti ambientali; che la moltitudine degli addetti potrebbe risultare utilmente vantaggiosa se inquadrata in direttive e prescritte procedure per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi; che questi lavoratori autonomi allo stato pur essendo in possesso di partita IVA e di iscrizione alla Camera di Commercio non possono effettuare alcun tipo di attività nell'ambito della normativa prevista per lo smaltimento dei rifiuti; lo scrivente interroga le SS:LL. al fine di sapere quali sono le iniziative che si intendono intraprendere per regolamentare tale vuoto amministrativo e quali procedure operative si ritiene di svolgere al fine di preservare questa tipicità di lavoro ambulante ed esistente nella nostra Regione.
Grazie.
PRESIDENTE: Per il Governo risponde il Vice Presidente Valiante.
VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Grazie, Presidente.

fonte: http://b

In relazione all'interrogazione presentata dal consigliere Mocerino si segnala che, come rappresentato dallo stesso interrogante, attualmente il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia di ambiente" già prevede all'articolo 266, comma 5 che le disposizioni di cui agli articoli 189 catasto dei rifiuti, 190 registro di carico e scarico, 193 formulario trasporto dei rifiuti e 212 Albo nazionale gestori ambientali, non si applicano alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, nonché dai soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto di piccole quantità di rifiuti, come definite dalla normativa regionale, a favore di soggetti che conferiscono rifiuti prodotti esclusivamente nella propria attività artigianale, commerciale o di servizio, a condizione che tali attività siano iscritte all'albo nazionale gestori ambientali, nelle categorie 1, 4 e 5 per la regione in cui hanno la sede legale o operativa, e che il trasporto sia effettuato nella stessa regione. Tali soggetti sono abilitati allo svolgimento delle attività medesime in forma ambulante limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio. Tali soggetti sono esonerati dall'iscrizione all'Albo dei gestori ambientali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Per evitare, però, che tali soggetti incorrano, come lamentato, in sanzioni a causa di una non uniforme interpretazione della normativa nazionale, sarebbe opportuno regolamentare la loro attività in materia semplificata consentendo il trasporto di rifiuti non pericolosi ai fini di recupero da parte di tali piccoli operatori a condizione che siano titolari di una partita IVA, la loro attività non superi i confini provinciali, venga fissata una quantità massima giornaliera che potrebbe essere di dieci quintali al giorno, che i rifiuti raccolti vengano consegnati con cadenza giornaliera senza stoccaggio ad impianti autorizzati che dovranno rilasciare attestato con indicazione della ditta con feritrice, delle qualità e delle quantità, codice CER, e della data, e che venga presentato un riepilogo cadenzato, ad esempio trimestrale, delle quantità trasportate che possa comunque essere computato ai fini statistici di catasto e osservatorio.

L'Area generale di coordinamento 21, programmazione e gestione rifiuti, ha in corso un aggiornamento delle disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni che potrebbe prevedere anche tali misure semplificate a vantaggio dei piccoli operatori e delle micro economie da esse attivate, dell'occupazione e non da ultimo con positivi effetti anche sul ciclo dei rifiuti.

PRESIDENTE: La parola al proponente Mocerino per la replica.

MOCERINO (UDC): Ringrazio il Presidente Valiante per la risposta che ha fornito all'interrogazione presentata da chi vi parla. Ritengo che le prospettive che sono state testé formulate siano condivisibili. L'auspicio è che la Giunta, il Governo operi da pungolo costante nei confronti dell'Area di coordinamento 21 affinché le possibilità di risoluzione di questa problematica siano non solo effettive, ma rapide e nei tempi. Ringrazio il Presidente Valiante.

PRESIDENTE: Il Presidente Gagliano per impegni in Commissione ha chiesto di far discutere prima la sua interrogazione. Chiedo all'Aula questa autorizzazione.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Rinnovo del Consiglio dei delegati del Consorzio di Bacino in Destra Sele

PRESIDENTE: Interrogazione "Rinnovo del Consiglio dei delegati del Consorzio di Bacino in Destra Sele", Registro generale n. 529/2, a firma del Consigliere Salvatore Gagliano (PDL), già distribuita in Aula.

GAGLIANO (PDL): Presidente, può far allontanare il Vicepresidente Ronghi?

A chi dobbiamo appellarci per avere la soddisfazione e il piacere di poter interloquire con l'Assessore che deve essere il nostro interlocutore? Con grande piacere sempre mi ritrovo a scontrarmi col mio amico Presidente Valiante, ma mi dispiace. Sinceramente, quando lei legge la risposta dell'Assessore non va bene, perché è come se me la consegnasse. Non lo dico per mortificare la sua persona – ci mancherebbe altro! – ma perché è giusto interloquire con la persona addetta, con il responsabile. Non è possibile: sono quindici giorni che voglio parlare con lui telefonicamente e non ci riesco. Doveva darmi una risposta entro un certo termine e non mi è stata data. Oggi vengo in Aula e mi trovo come al solito assente l'Assessore.

Se uno non ha tempo è inutile che fa l'Assessore.

PRESIDENTE: Presidente Gagliano, vorrei solo ricordare che dobbiamo cercare di contenerci nei tempi, capendo anche la sua

fonte: http://b

amarezza. Prego, Vice Presidente Valiante.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Per una breve, rapida e garbatissima precisazione. Le interrogazioni normalmente sono rivolte al Governo e gli Assessori sono anzitutto componenti della Giunta, quindi risponde il Governo. Se l'Assessore è impedito – purtroppo gli impedimenti sono eccessivi, questo lo comprendo – la risposta, da chiunque viene resa, è risposta del Governo, come l'interrogazione è rivolta al Governo. Quindi l'A[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]te del Governo e non viceversa. Per cui sarebbe opportuno che evitassimo di creare polemiche su questo e semmai rivolgendo all'Assessore che si vuole interrogare l'interrogazione perché non risponde direttamente all'interrogazione. Sull'argomento la risposta del Governo è risposta valida da chiunque viene resa. Poi se ci sono mancati contatti telefonici bisogna far riferimento per questo al singolo Assessore per il suo modo di rapportarsi. Non lo si può caricare come comportamento del Governo.

GAGLIANO (PDL): Prendiamo atto che come al solito gli Assessori sono assenti. Se devo dire la verità, io non l'ho mai visto in Aula per cui penso che sarà impegnatissimo, peccato che nei fatti questi grandi impegni non è che portino grandi risultati.

Premesso:

– che il Presidente del Consiglio di Bacino in Destra Sele, come stabilito dalle delibere del Consiglio, ha convocato per il giorno 13 dicembre 2009 l'Assemblea di tutti i consorziati per procedere in termini di Statuto di legge all'elezione dei dodici componenti del Consiglio dei delegati;

– che a norma di Statuto l'Assemblea è costituita da tutti i proprietari di immobili siti nel comprensorio consortile iscritti al catasto del Consorzio;

– che hanno diritto al voto i consorziati in regola con il pagamento dei contributi alla data del 31ottobre 2009 riportata sul manifesto di convocazione dell'Assemblea;

– che in ottemperanza delle norme statutarie le liste devono essere presentate per ciascuna delle quattro fasce previste da un numero di consorziati non inferiore al 2% degli aventi diritti al voto in apposito modello, riportando le firme dei candidati oltre la firma e le generalità del presentatore. Considerato, su alcune denunce di alcuni consorziati, che nelle liste degli aventi diritto al voto sarebbero stati inseriti i proprietari terrieri non in regola con il pagamento dei contributi previsti in data 31.10.2009, in evidente violazione delle previsioni statutarie, eluse, sembrerebbe, anche per l'attestazione della morosità verificata nell'anno 2008; risulterebbero irregolarità circa la raccolta dei modelli di presentazione delle liste accettati senza la contestuale autenticazione delle firme, a tanto essendosi provveduto in un secondo momento ad opera dei funzionari consortili addetti. Analoga irregolarità emergerebbe anche in relazione al ritiro delle deleghe per l'esercizio del voto, molte delle quali sarebbero state accolte incomplete ed autenticate in un momento successivo dai preposti addetti. Considerato che l'ammissione al voto di un numero di elettori maggiori, di quanti ne avrebbero, da Statuto, effettivo diritto inficerebbe la composizione delle liste, dovendosi valutare il previsto minimo 2% di firme rapportato ad una quantità maggiore di consorziati ed obbligando, di conseguenza i candidati a maggiore adesione rispetto al necessario. Considerato che a tale irregolare presenza negli elenchi elettorali, cosa ancora più grave, conseguirebbe un esito stravolto delle votazioni.

n. 29 del 14 Aprile 2010

Visto che il Presidente del Consorzio di bonifica Destra Sele ha variamente argomentato l'inopportunità delle contestazioni mosse, con una nota ai vari consorziati ricorrenti, trasmessa all'Assessorato, chiamato in causa e portata dagli stessi consorziati a conoscenza del sottoscritto interrogante;

visto che nella detta nota, il contestato allargamento della platea degli aventi diritto al voto a tutti i consorziati viene argomentato, pur con la citazione dello Statuto e della legge regionale 2003 n. 4, in riferimento al Regolamento interno ed a una sottile distinzione tra il diritto di voto e l'esercizio di diritto di voto;

visto che tale affermazione appare di difficile

fonte: http://b

comprensione e sembrerebbe essere in palese contraddizione con l'articolo 10 dello Statuto consortile, riportato anche nel manifesto elettorale che espressamente cita "hanno diritto al voto i componenti dell'assemblea dei consorziati che godono dei diritti civili e siano in regola con il pagamento dei contributi";
considerato che sulla validità della presentazione delle liste dei candidati e delle deleghe per l'esercizio del voto, nella richiamata nota, si riduce il tutto a semplici ill[illegible] perplessità in considerazione del fatto che i consorziati ricorrenti attesterebbero precise informazioni e addirittura testimonianza dell'informale procedura messa in atto per la raccolta e l'autenticazione delle firme.
Si interroga l'Assessore al ramo per sapere se sono a conoscenza dei fatti.
Qualora risultasse vero quanto esposto, quali provvedimenti intendono adottare per riportare nell'alveo della legittimità il rinnovo del Consiglio dei delegati del Consorzio, la cui attività – ma vale per tutti i Consorzi di bonifica – nel caso fosse anche viziata da irregolarità, risulterebbe ulteriormente fumosa e superflua.
Se intendono, comunque, intervenire per il rinvio a data successiva delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dei delegati, al fine di una valutazione più attenta delle contestazioni avanzate dai ricorrenti, che sembrerebbero poste su considerazioni legittime.
Naturalmente la parte finale non è più attuabile, perché senza alcuna risposta, l'altro ieri hanno votato, e devo dire che i componenti dell'altra lista non si sono presentati proprio per contestare questa metodologia che certamente non può essere condivisa perché arrogante e prepotente.

PRESIDENTE: La parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo a questa interrogazione.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Credo che in materia non si possa far riferimento a sensazioni, bisogna far riferimento a norme, quindi come il Consigliere Gagliano sicuramente sa, perché è persona di esperienza e di conoscenza, il discorso va riferito soltanto alle norme.
Allora, rispetto a queste, a sostegno della richiesta, il Consigliere Gagliano cita l'esposto inoltrato dal signor Mellone Mario, il quale denuncia delle presunte irregolarità nella predisposizione degli atti afferenti la procedura per la elezione dei componenti il Consiglio dei delegati, e pertanto ne chiede l'annullamento al fine di ripristinare la corretta applicazione delle norme statutarie e consentire il rinnovo dell'organo amministrativo consortile attraverso un legittimo esercizio, sia del diritto all'elettorato passivo che all'elettorato attivo.
In particolare, si accusa il Consorzio di violazione degli articoli 8, 10 e 11 dello Statuto consortile per i seguenti motivi: a) inattendibilità delle liste dei proprietari contribuenti aventi diritto al voto; b) incertezza sulla data di riferimento per verificare la morosità del proprietario consorziato; c) validità delle firme per la presentazione della lista dei candidati; d) validità delle deleghe per l'esercizio del diritto al voto.
Sul punto, il settore regionale competente al controllo degli atti dei Consorzi di bonifica ha provveduto ad un approfondimento per quanto denunciato dal signor Mellone Mario, chiedendo nel contempo al Consorzio di bonifica Destra del Fiume Sele il riscontro puntuale su quanto contestato.
Con nota n. 4338 del 27/11/2009 il Consorzio *de quo* ha fatto pervenire le proprie controdeduzioni con le quali si respingono i motivi alla base delle contestazioni. In particolare, il Consorzio afferma che in riferimento al punto a) e b) dell'esposto l'articolo 8, comma 8, dello Statuto consortile nel definire la percentuale del numero minimo di consorziati che possono presentare le liste dei candidati si riporta ai consorziati aventi diritto al voto della fascia di appartenenza. I termini consorziati aventi diritto al voto impiegati per la presentazione delle liste e alla definizione del numero minimo e sufficiente dei presentatori devono essere interpretati sinteticamente, non disgiunti cioè dai princìpi espressi nella legge regionale n. 4/2003 e dalle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 1, dello stesso Statuto consortile. L'assemblea dei

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I
fonte: http://b

consorziati ha funzioni elettive. Essa è costituita da tutti i proprietari di immobili siti nel comprensorio consortile iscritti nel catasto del Consorzio. e al comma 3 aggiunge che l'assemblea dei consorziati elegge i propri membri elettivi del Consiglio dei delegati.
Da ciò emerge... se i colleghi Consiglieri lo consentono, altrimenti mi posso fermare per non disturbare i loro colloqui. Presidente, se ritiene, possiamo fermarci per non disturbare. Grazie. Da ciò emerge che la base di calcolo pe[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]el numero minimo e sufficiente di consorziati che possono presentare liste di candidati per fasce di contributi (vedi appartenenza) non può che essere quella che comprende tutti i contribuenti iscritti nel catasto consortile che in quanto tali hanno diritto al voto. Quindi, il rapporto è ben definito.
Limitatamente all'esercizio del diritto al voto, quasi tutti i Consorzi campani nei propri statuti hanno previsto che per poter esercitare l'elettorato attivo e passivo i consorziati debbano essere in regola con il pagamento dei contributi.
Coerentemente con quanto sopra, il Consorzio ha approvato e pubblicato l'elenco generale dei consorziati aventi diritto al voto in quanto iscritti nel catasto consortile con riguardo ai ruoli contributivi 2008, anno precedente a quello dell'indizione delle elezioni come previsto dall'articolo 8, comma 8, dello Statuto. In tale elenco è correttamente compresa tutta la platea dei contribuenti del predetto anno di riferimento che va considerata per il calcolo della percentuale utile ai fini della presentazione delle liste di cui alla sopracitata disposizione statutaria.
Inoltre, con delibera del Consiglio dei delegati n. 9 del 17/09/2009 il Consorzio ha sancito l'esclusione dall'elenco degli aventi diritto al voto di tutti i consorziati che alla data del 31/10/2009 non fossero risultati in regola con il pagamento dei contributi consortili, dando la possibilità agli stessi di dimostrare la regolarità contributiva previa presentazione di un succinto reclamo da far pervenire venti giorni prima del 13/12/2009, quindi a sette giorni da fine novembre.
Si precisa – queste mi sembrano le precisazioni puntuali – che avverso il suddetto atto deliberativo non è stato prodotto alcun ricorso dagli eventuali interessati, anche alla luce della regolare pubblicazione della delibera all'Albo consortile, nonché della notizia diffusa con manifesto e pubblicata sul sito internet del Consorzio.
In riferimento al punto c) e d) del ricorso, il Consorzio con la stessa nota comunica che non è stato predisposto alcun modello di riferimento, punto in cui si lamentava la mancata diffusione del modello di riferimento. Non è stato predisposto alcun modello di riferimento da parte dell'Ente che è destituita di fondamento l'affermazione che il personale del Consorzio abbia acquisito tali modelli preventivamente non avendoli stampati.
A seguito della su indicata istruttoria predisposta dal competente settore dell'amministrazione regionale è opportuno far presente che non sono state riscontrate irregolarità negli atti del Consorzio durante la fase della procedura per il rinnovo degli organi statutari. Infatti è quanto mai significativa la prescrizione dell'articolo 19, comma 2, della legge n. 4 del 2003 "L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati iscritti nel catasto consortile" e del comma 4 dello stesso articolo "L'Assemblea elegge i membri elettivi del consorzio dei delegati".
A sostegno delle modalità per la fissazione degli aventi diritto soccorre l'articolo 22, comma 8, della citata legge regionale il quale prescrive che "Le liste dei candidati sono presentate da un numero di consorziati non inferiore al 2% degli aventi diritto al voto della fascia, esclusi i candidati".
Anche l'articolo 23, comma 1, ribadendo che ogni membro dell'Assemblea ha diritto ad un solo voto va nella stessa direzione. Per quanto descritto si può affermare che la previsione normativa è piuttosto coerente e infatti traspare con chiarezza che il dato del 2% necessario per la presentazione della lista dei candidati è da riferirsi a tutti i consorziati iscritti nel catasto consortile. Solo successivamente, in fase di verifica, è possibile risalire alle cause di ineleggibilità come prescritto all'articolo 24

n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

della più volte citata legge regionale. In particolare, il comma 1, lettera l) fa riferimento alla causa di ineleggibilità di coloro che hanno un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, cosa che il Consorzio può desumere solamente fissando un termine, nel caso specifico il 30/10/2009, come abbiamo visto, fissato con la delibera del Consiglio delegato n. 9 del 17/09/2009 entro il quale è possibile a tutti dimostrare la regolarità dei pagamenti e quindi partecipare al voto.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

A ...olarità delle procedure adottate dal Consorzio è comunque utile ricordare che di fronte alla prescrizione normativa sopra descritta, qualsiasi norma regolamentare o statutaria dei Consorzi in contrasto con essa cessa di vivere e ciò per il principio della prevalenza della fonte normativa di rango superiore.

Inoltre, sui punti riferiti a possibili irregolarità anche in relazione al ritiro delle deleghe per l'esercizio al voto, l'ufficio preposto afferma – quella è l'unica fonte possibile – di non aver materiale in possesso per confermare simili affermazioni, né tantomeno possiede il potere di indagine il quale è prerogativa di altre autorità.

Sulle affermazioni riportate in chiusura dell'esposto del signor Mellone Mario, l'ufficio competente non può esprimersi in quanto non in possesso di alcun elemento che provi le irregolarità.

Si ricorda infine che chiunque fosse in possesso di tali prove è tenuto a presentarle senza indugio agli organi giudiziari competenti. Se non lo vuol fare direttamente può servirsi anche degli uffici regionali che, eventualmente investiti di documenti di questo tipo, li trasmetteranno a chi di competenza.

PRESIDENTE: La parola al Presidente Gagliano per la replica.

GAGLIANO (PDL): Presidente Valiante, lei nella risposta è stato molto esauriente andando addirittura molto, ma molto al di là delle domande che le sono state poste. Devo immediatamente dirle che io ho presentato questa interrogazione il giorno 4 ed è questo il motivo per il quale mi avrebbe fatto piacere interloquire con l'Assessore al ramo perché è chiaro che se l'elezione era prevista il 13 mi sarei aspettato che questa risposta fosse arrivata sicuramente almeno due giorni prima del 13, anche perché qualche elemento aggiuntivo lo avremmo sicuramente avuto per poter dimostrare quanto dichiarato nell'interrogazione. Però purtroppo tutti i contatti sono stati vanificati prima da una mostra che doveva finire l'8 e poi dal 9 lo stesso è stato impercorribile questa strada. Però io continuo a ribadirle che la delibera n. 236 del 6 novembre recita che il 2% è da considerarsi sul totale dei consorziati e non su coloro i quali hanno diritto al voto. Poi devo farle notare che buona parte della sua risposta è parte integrante di quanto il Presidente del Consorzio Destra Sele ha risposto a lei e all'interessato. E guarda caso il Presidente che ha risposto a lei è lo stesso Presidente che è stato eletto, da solo perché ha vinto senza avversari. Allora il buonsenso voleva che ci fosse una sorta di incompatibilità o per meglio chiarire un discorso di opportunità, nel senso che la Giunta, a prescindere dalla risposta, avesse fatto una sorta di accertamento che io le posso garantire non è stato fatto.

n. 25 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Sono assolutamente d'accordo con lei quando dice che quando si sostengono delle cose le cose stesse vadano provate, però siccome esiste il famoso buonsenso si potevano prendere 15/20 giorni, rinviare di 20 giorni e con un atto di trasparenza – molto spesso decantato, ma quasi mai applicato – cercare di capire esattamente cosa stesse succedendo. Mi dispiace, Presidente, ma per quanto mi riguarda io inviterò questi signori che stanno facendo questa battaglia – non sono uno o due, ma sono tanti – ad adire alle vie legali, come giustamente ha detto lei. Perché queste anomalie vanno denunciate, sono d'accordo, e chi ne parla è contrario nella Pubblica amministrazione a dover ricorrere alla magistratura, perché ritengo che i problemi di natura politica, come questo, vanno risolti in quest'Aula. Però se si è costretti, perché non si è ascoltati, darò un input agli amici che mi hanno sollevato questo problema affinché trionfi la verità. Voglio sperare che la verità sia dalla parte della Regione, perché se dovesse

fonte: http://b

essere dalla parte degli interessati sarebbe molto grave.

PRESIDENTE: Vorrei ricordare a tutti che bisogna contenere i tempi, altrimenti il tempo passa e non si va più in diretta.

Variante alla strada statale 18 detta "Cilentana"

PRESIDENTE: Interrogazione "Variante alla strada statale 18 detta 'Cilentana'", Registro geBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA firma del Consigliere Francesco Manzi del Gruppo consiliare IDV, già distribuito in Aula.

Per il Gruppo la illustra il Consigliere Nicola Marrazzo.

MARRAZZO N. (IDV): Grazie Presidente, volevo chiarire ai colleghi Consiglieri che intanto la Giunta manda sempre il Vice Presidente Valiante perché lui ci tiene buoni, quindi alla fine le risposte le dà e le dà pure con grande cortesia.

Passo a illustrare l'interrogazione del Consigliere Manzi che non può essere presente per motivi di salute. Riguarda, ovviamente, la variante alla strada statale 18 detta "Cilentana". Come è dimostrato anche dai recenti luttuosi avvenimenti la variante alla strada statale 18 detta "Cilentana" in particolare nel tratto compreso tra l'entrata di Vallo Scalo e quello di Vallo della Lucania è caratterizzata da gravissima inadeguatezza, notevole pericolosità e pressoché totale carenza di sicurezza. Considerato che tale perdurante situazione causa quotidianamente gravissimi incidenti, molti dei quali mortali, tanti da far attribuire a detta variante l'appellativo di "strada della morte". Solo pochi giorni fa si è registrata la morte di una giovane madre di 35 anni e della figlia di 17. Questo luttuoso evento ha suscitato forte rabbia e commozione nell'opinione pubblica locale. Sconcerto e disagio provocano i rimpalli di responsabilità tra i diversi livelli istituzionali interessati. Preoccupante è la latitanza dell'Amministrazione provinciale di Salerno, la quale di recente si è limitata, sinora, a promettere lo stanziamento, in somme modeste ed inadeguate.

Evidenziato come sia urgente e non procrastinabile la messa in sicurezza di queste importanti vie di comunicazione, provvedendo alla sostituzione dell'attuale, pericoloso e inadeguato asfalto con materiale drenante, nonché al posizionamento di strumenti tecnologicamente adeguati che fungono da dissuasori ed impongano limitazioni alla velocità Interroga le Signorie in indirizzo per sapere quali urgenti interventi di competenza intendano mettere o avviare, programmando un adeguato coordinamento tra i vari livelli istituzionali, che superi l'attuale inadeguatezza, facendo rientrare la Cilentana tra i progetti regionali, ministeriali ed europei per la messa in sicurezza della stessa.

PRESIDENTE: La parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo a questa interrogazione.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Al Consigliere Manzi che ha sollevato un problema vero, però credo all'indirizzo sbagliato, perché la variante alla SS 18, cosiddetta "Cilentana" non rientra tra le strade trasferite al demanio regionale, in attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998.

La predetta arteria risulta di proprietà della Provincia di Salerno, pertanto ogni intervento di manutenzione e messa in sicurezza della stessa rientra nella sfera di competenza di detta Provincia. Allo stato non risulta che ci siano progetti generali che riguardano una richiesta di sostegno regionale per la messa in sicurezza della strada. Se ci sono iniziative della Provincia, sono in testa alla Provincia, che credo le attuerà nei tempi e nei modi che riterrà più opportuni. Ritengo che il problema, come ho detto all'inizio, esista e sia reale, e vada affrontato in modo più organico. Voglio soltanto precisare che gli interventi che si invocano come per esempio quello dell'asfalto drenante è stato sistemato nell'ultimo tratto che la Regione ha concorso a realizzare, il tratto di completamento della arteria tutto fatto con asfalto drenante e con segnaletica molto efficace, per cui i vecchi tratti sono quelli realizzati alcuni decenni fa, che andrebbero in qualche modo ammodernati. Qualche

n. 2 del 15/01/2010 PARTE I

fonte: http://b

intervento è stato fatto, ma altri richiederebbero un ulteriore intervento di manutenzione molto efficace. Quindi c'è da augurarsi che ci siano, da parte dell'ente gestore, tutte le iniziative necessarie perché si realizzi nei tempi più rapidi possibili.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Nicola Marrazzo per la replica.

MARRAZZO N.: Grazie, signor Presidente, solo per dire che è pur vero che l'Ente gestore è la Provincia, però sarebbe opportuno qu[illegible] a questa interrogazione del Consigliere Manzi, affinché anche la Provincia sia ulteriormente sensibilizzata rispetto ad un problema che lo stesso Vice Presidente Valiante ritiene esistere. E' un problema che sicuramente avvertono le popolazioni del salernitano, ma soprattutto mette a rischio la vita di quei cittadini e di quanti dovessero utilizzare questa strada statale. Quindi, mi auguro che alle rimostranze e alle interrogazioni del Consigliere Manzi si provveda anche con una lettera, una sollecitazione, un avvertimento per far prendere coscienza, anche all'organo gestore di quel tratto stradale, delle difficoltà e dei problemi che derivano dalla cattiva manutenzione e dall'assoluta mancanza di sicurezza.

Grazie.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Stabilizzazione dei lavoratori precari del Servizio Sanitario Regionale

PRESIDENTE: Interrogazione "Stabilizzazione dei lavoratori precari del Servizio Sanitario Regionale", Registro generale n. 526/2 a firma del Consigliere Giuseppe Stellato del Gruppo consiliare del Partito Democratico, già distribuita in Aula.

Do la parola al Consigliere Stellato perché la illustri.

STELLATO (PD): Molto brevemente. In effetti dalla parametrazione delle norme statali e regionali in tema di stabilizzazione del precariato emerge una sostanziale differenza fra quella che è stata la disciplina attuata dal legislatore nazionale rispetto a quella seguita dal legislatore regionale. Vi è cioè una individuazione estremamente più restrittiva, almeno ad avviso di chi vi parla, della normativa regionale rispetto a quella statale.

Questo è un problema che riguarda in verità non solo e non tanto specificamente i lavoratori della sanità, ma sostanzialmente la tematica più ampia che afferisce alle vicende riguardanti il precariato. Mentre, infatti, la normativa regionale ha fatto riferimento ai lavoratori a tempo determinato individuando sostanzialmente dei contratti di natura tipica, per quanto riguarda invece la normativa statale vi è un'indicazione che estende la possibilità di stabilizzazione anche a contratti atipici e di natura diversa, in maniera particolare a quelle che sono le forme di lavoro di collaborazione continuativa che non sono specificamente contemplate all'interno della normativa regionale. Questa differenziazione indubbiamente individua delle discipline normative diverse e potrebbe essere oggetto di diversificazioni sotto il profilo soggettivo fra soggetti e lavoratori che versano in condizioni "analoghe", se non tecnicamente sovrapponibili.

In questa situazione di fatto e senza voler rileggere l'intera interrogazione che è molto più ampia e articolata e probabilmente non si risolverebbe anche nella sola lettura nei tempi richiesti dal Regolamento, avendo sintetizzato l'oggetto specifico dell'interrogazione stessa, si chiede, appunto, alla Giunta di sapere se si intende mettere mano a questa situazione e cercare in qualche modo di superare queste discrasie e in caso positivo quali siano i percorsi da seguire per cercare in qualche modo di individuare dei meccanismi di perequazione tra soggetti che, al di là del *nomen iuris* del contratto che li può riguardare, versano in condizioni sostanzialmente analoghe.

Grazie.

PRESIDENTE: Per il Governo risponde il Vice Presidente Valiante.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: In relazione all'interrogazione illustrata dal Consigliere Stellato con la quale si chiede che la Giunta regionale si adoperi affinché sia completato il processo di

fonte: http://b

stabilizzazione di tutto il personale precario stabilizzabile, ivi compreso quello non disciplinato dalle norme vigenti, e nelle more rinnovi i contratti atipici esistenti, si segnala quanto segue.

In linea con quanto disposto dal Consiglio regionale la legge n. 1/2008, articolo 81, l'Assessorato alla Sanità sta procedendo alla costituzione degli elenchi del personale precario del Servizio Sanitario Regionale individuandone i destinatari sulla scia di qu[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] materia dal legislatore nazionale con legge n. 296/2006, commi 1, 519 e seguenti, ai fini del conseguente processo di stabilizzazione.

Allo stato, terminata la fase dell'esame delle domande ai fini della ammissione o meno nell'elenco regionale dei precari, è stata avviata la fase della graduazione e dei punteggi degli ammessi, fatta salva l'applicazione delle pronunce giudiziarie che stanno intervenendo contro le esclusioni.

Quanto alle richieste di stabilizzazione o in subordine di rinnovo dei contratti atipici, va riferito che in assenza di specifiche disposizioni di legge successive a quella regionale sopracitata non sono attuabili processi di stabilizzazione diversi da quelli disciplinati, ma risulta vigente la circolare assessorile n. 40151 del 01/10/2009 che consente la proroga di tutti i contratti a tempo determinato indispensabili al mantenimento dei livelli essenziali di assistenza fino a giugno 2010.

Su questo naturalmente interferisce il patto della salute che richiede la verifica costante dei rapporti tra personale, strutture sanitarie ed esigenze di servizio da confrontare sistematicamente sul tavolo nazionale con i Ministeri competenti e quindi praticamente, al di là delle norme che pure danno alcuni spiragli come sottolineava l'interrogante, c'è la necessità di adeguare l'attuazione di queste norme alle reali esigenze riconosciute non solo dalla Regione, ma dai Ministeri competenti che hanno il rapporto di raccordo sulla gestione della sanità nel tavolo di partenariato nazionale.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Stellato per la replica.

STELLATO (PD): La risposta è sicuramente esauriente in quanto chiarisce in maniera tecnica quelli che sono i problemi di rapporti tra normativa nazionale e normativa regionale. Credo che ci sia comunque un'esigenza di carattere generale che è quella di prendere anche in considerazione quelle posizioni differenziate e in particolare per i contratti atipici, perché ad avviso almeno di chi vi parla in questo momento, una mancata considerazione di quelle posizioni che sostanzialmente sono sovrapponibili alle altre e la conseguente esclusione dal procedimento selettivo potrebbe determinare anche per la Regione un contenzioso a cui peraltro faceva già riferimento l'Assessore Valiante nella risposta che ha dato. Quindi, la sollecitazione che viene da questi banchi è di avviare in qualche modo un meccanismo che possa omologare situazioni che solo in apparenza presentano meccanismi differenziati, ma che nella sostanza sono espressione di una medesima problematica afferente al mantenimento dei livelli essenziali di funzionamento degli organismi regionali. Grazie.

n. 29 del 14 aprile 2010 PARTE I

Licenziamenti presso la struttura convenzionata Villa Camaldoli

PRESIDENTE: Interrogazione "Licenziamenti presso la struttura convenzionata Villa Camaldoli", Registro generale n. 527/2 a firma del Consigliere Antonio Scala del Gruppo La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.

SCALA (Sinistra e Libertà): Il sottoscritto Consigliere, premesso che il giorno 14 ottobre l'Amministrazione della Alma Mater S.p.A. proprietaria della struttura convenzionata Villa Camaldoli deliberava ed effettuava il licenziamento coatto di quattro unità lavorative a seguito della decisione assunta dal Consiglio di amministrazione di sopprimere il servizio di portineria; che diverse sono state le azioni di protesta effettuate dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali.

fonte: http://b

L'azienda ha motivato i licenziamenti adducendo come pretesto la crisi del settore della sanità privata e i crediti vantati nei confronti dell'ASL Napoli 1 Centro.
Risulta che nel corso dell'ultimo anno all'interno della stessa azienda siano stati effettuati i lavori di ampliamento finalizzati all'accreditamento definitivo con l'apertura di un nuovo piano. Si utilizzano impropriamente lavoratori in somministrazione ed è stata creata una cooperativa di lavoratori interni alla stessa azienda in questo momento funziona a pieno regime compreso lo stesso sesto piano nonostante ci risulta che non vi siano ancora neppure le dovute autorizzazioni edilizie. Si è determinata in tutto il personale una situazione di allarme e di grave tensione che può condurre a problemi di ordine pubblico con ripercussioni sulla normale attività aziendale.
Chiede
– alle signorie loro se sono a conoscenza dei fatti,
– se si è verificata la funzionalità e l'agibilità della struttura circa la rispondenza ai requisiti richiesti per l'accreditamento,
– se la dotazione organica dell'azienda sia compatibile con le prestazioni di servizi resi e la sua rispondenza ai requisiti richiesti per l'accreditamento.
– se le signorie loro ritengono di intervenire per rimuovere *ad horas* i motivi che sono alla base delle proteste dei lavoratori e della situazione di grave tensione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: L'accreditamento è un processo, Consigliere Scala, attraverso il quale le strutture autorizzate pubbliche o private acquisiscono lo *status* di soggetto idoneo ad erogare prestazioni sanitarie per conto del servizio sanitario nazionale e costituisce un sistema fondamentale imprescindibile che permette l'instaurazione di rapporti tra i soggetti che offrono prestazioni sanitarie e di servizio sanitario nazionale che l'acquista per conto del paziente. Il provvedimento, approvato dal Consiglio regionale della Campania nella seduta del 31/05/2007, pubblicato sul BURC n. 38 del 04/07/2007 ha completato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, in quanto con esso sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero e in regime residenziale. Con l'articolo 8 della legge regionale n. 16 del 2008, recante misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo, il legislatore regionale, allo scopo di accelerarne le procedure, ha disposto la delega alle Aziende sanitarie locali delle competenze in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie. Successivamente, con delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2009, è stato nominato il commissario *ad acta* per il risanamento del servizio sanitario regionale con l'incarico di dare attuazione al Piano di rientro dei disavanzi attraverso la realizzazione in via prioritaria degli interventi espressamente individuati dal Governo, tra cui quelli relativi alle procedure di accreditamento istituzionale. In particolare, il punto n. 18 lettera c) prevede di incaricare il commissario di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per l'accreditamento di strutture sanitarie private, fino all'avvenuta adozione del piano di riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale. Questo è quanto testualmente citato nel decreto di nomina del commissario *ad acta*.
Tutto ciò premesso, e con specifico riferimento a quanto evidenziato nell'interrogazione formulata dall'onorevole Scala, si rappresenta quanto segue: la competente Azienda sanitaria locale n. 1 Centro ha comunicato che la casa di cura privata di indirizzo neurologico e psichiatrico denominata "Villa Camaldoli" gestita dalla Società Alma Mater S.p.A. è stata riautorizzata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 7301 del 2001 con decreto sindacale n. 153 del 28/10/2009, ad erogare prestazioni in regime di ricovero continuativo e diurno per n. 245 posti letto di cui n. 24 in *day hospital* con annessi ambulatori di neurologia e

fonte: http://b

psichiatria.
Le difficoltà finanziarie in cui versa la predetta Azienda sanitaria determinano ritardi di pagamento nei confronti di tutte le strutture private provvisoriamente accreditate insistenti nel medesimo territorio, ferma restando l'autonomia e la libera determinazione dei soggetti privati nelle scelte organizzative connesse all'esercizio di impresa. La verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale, disciplinati dal Re[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] 2007, allo stato attuale non ancora effettuata dalle competenti articolazioni aziendali, dovrà tenere conto non solo del rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle stanze disposte dal legislatore regionale all'articolo 8 della legge regionale n. 16 del 2008, ma anche della realizzazione degli interventi disposti dal Governo *in subiecta materia* con la nomina del commissario *ad acta* per il risanamento del servizio sanitario regionale da cui dipende l'erogazione dei fondi spettanti alla Regione Campania e successivo trasferimento alle Aziende sanitarie.
A riguardo, infatti, si sottolinea che è in corso di predisposizione un provvedimento commissariale rivolto alle Aziende sanitarie locali territorialmente competenti teso a regolamentare la materia dell'accreditamento istituzionale in conformità alle disposizioni impartite dal Governo.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Scala per la replica.
SCALA (Sinistra e Libertà): A me dispiace di dover parlare con l'Assessore Valiante, ma vorrei fare i complimenti al funzionario che ha scritto questa nota: un artista. C'è stato un intervento dell'Assessore di cinque minuti e da questo funzionario – perché certamente non è stato né l'Assessore Valiante né l'Assessore Santangelo a rispondere a questo *question time* – non è giunta alcuna risposta ai quesiti che il sottoscritto aveva posto e in particolar modo ad uno: se la dotazione organica è rispondente ai requisiti richiesti dall'accreditamento.
Io con questa questione prima dell'affiancamento,poi dell'accompagnamento, poi commissariamento, poi del piano di rientro, ritengo che alla fine a pagare siano solo ed esclusivamente due categorie: da un lato gli utenti, e gli utenti nel campo della sanità si chiamano ammalati; e dall'altro i lavoratori. Qui si stanno utilizzando, a Villa Camaldoli come in altre strutture, dei veri e propri raggiri della norma, perché si licenziano i lavoratori, e si hanno gli stessi servizi in gestione a società di lavoro interinale, andando a ledere i diritti dei lavoratori e di riflesso anche degli utenti che in questa circostanza, essendo sanità, si chiamano ammalati.
n. 20 del 26 aprile 2010

A me sembra veramente assurdo che ad ogni *question time* c'è una risposta: potete fare una bella storia, un bel quadro preciso della normativa, inquadra bene il problema, ma alla fine tutto si fa, tranne che rispondere a una domanda che un Consigliere regionale fa. Io non sono soddisfatto e chiedo per l'ennesima volta di capire se questa struttura ha i requisiti previsti dalla legge per l'accreditamento, e se la dotazione organica è compatibile con tale accreditamento, perché per i calcoli che ho fatto questo non è compatibile, e la società non può permettersi di licenziare dei lavoratori e di affidare un servizio ad una società esterna.

"Consorzio di bonifica integrale – Comprensorio Sarno"

PRESIDENTE: Passiamo all'interrogazione: "Consorzio di bonifica integrale – Comprensorio Sarno", Registro generale n. 528/2, a firma del Consigliere Vito Nocera (Misto – PRC), già distribuita in Aula.
La parola al Consigliere Nocera per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

NOCERA (Gruppo Misto): Grazie, Presidente. Vice Presidente Valiante, l'interrogativo che le pongo con questa interrogazione è molto semplice.
Intendo conoscere, se ve ne sono, ovviamente, i motivi per i quali non si è ancora proceduto all'indizione delle elezioni dei nuovi organismi del Consorzio di bonifica integrale del Comprensorio Sarno. Risulta il decreto della Giunta regionale, con cui si rinnova il commissario straordinario di quel Consorzio.

fonte: http://b

Risale ormai a circa 5 anni fa. È dunque trascorso un tempo abbastanza lungo. Il decreto stesso prevedeva un tempo di commissariamento ben più ridotto, e circoscritto sostanzialmente all'ordinaria amministrazione, fino all'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione. Sono invece trascorsi, come sapete, molti anni, quindi il commissariamento di fatto è diventato permanente, e abbastanza ordinario.

Vi sono segnalazioni, anche da parte di alcuni Co[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]copre il Consorzio, che in qualche modo appunto sollevano il problema di questo perdurare della straordinarietà. Per tutte queste ragioni, appunto, il quesito che pone questa interrogazione è stringato ed essenziale: è appunto quello di conoscere, se ve ne sono, i motivi appunto del perdurare di questa gestione straordinaria.

PRESIDENTE: La parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo all'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Io mi auguro che in materia di regolamentazione delle scadenze elettorali e dell'organizzazione dei Consorzi ci sia una riflessione molto approfondita del Consiglio regionale, perché già in questa seduta di *question time* vediamo che arrivano richieste di rinvio e richieste di rispetto delle scadenze. Questo dimostra che c'è una sorta di sul territorio che non è uniforme. Comunque si forniscono – in risposta all'interrogazione del Consigliere Vito Nocera –elementi informativi e valutativi relativi agli argomenti oggetto della interrogazione. Il Consorzio di Bonifica Comprensorio del Sarno è senza dubbio tra gli undici Consorzi presenti sul territorio della Regione Campania quello che presenta nel proprio perimetro il maggiore livello di urbanizzazione e, come tale, il più alto numero di consorziati. Lo stesso Consorzio, per gli effetti dell'articolo 34 della legge regionale n. 4 del 2003 è stato oggetto di un notevole ampliamento del perimetro consortile che è passato da ettari 43.651 a ettari 62.674 comprendendo 47 Comuni delle Province di Avellino, Napoli e Salerno. Il ragioniere Gino Marotta è stato nominato commissario straordinario del Consorzio di Bonifica integrale Comprensorio del Sarno con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4400 del 13.09.2005 in sostituzione del precedente commissario, dottor Leonardo Grimaldi.

Si deve anche ricordare che il commissariamento si è reso necessario per la drammatica situazione economico-contabile in cui versava il Consorzio. Compito dell'attuale commissario è stato quello di riportare l'ente in una situazione di normalità, in modo tale che i subentranti organi democraticamente eletti potessero gestire, con la necessaria tranquillità, il futuro dell'ente stesso. All'atto dell'insediamento il commissario Marotta ha affrontato il tema dell'elezione degli organi consortili. A tal proposito si deve ricordare che il suo predecessore aveva già indetto le elezioni fissandone la data al 19.12.2005, ma la direzione agraria della struttura del Consorzio rilevava che la platea dei consorziati censita per l'elezione non era corrispondente ai reali aventi diritto – qui si pone la questione esattamente opposta a quella che aveva sollevato prima l'altra interrogazione – e che pertanto si rendeva necessario differire la data delle elezioni per consentire l'aggiornamento del catasto consortile.

Per i motivi su indicati il Consorzio ha affidato alla società Sigma Distribuzione S.r.l. di Padova l'aggiornamento della banca dati catastale che rappresenta lo strumento indispensabile per procedere all'elezione degli organi consortili secondo la previgente normativa regionale. Attraverso l'attività di cui sopra il commissario straordinario ha portato a termine l'aggiornamento del catasto consortile con il quale è stato possibile adottare il piano di classifica rispondente agli effettivi consorziati e affrontare l'elezione consortile con la giusta platea degli aventi diritto al voto.

All'uopo si fa presente che in sede di approvazione della proposta di disegno di legge di riordino dei Consorzi di bonifica, proposto dalla Giunta regionale, la competente Commissione del Consiglio regionale auspicava che le elezioni per il rinnovo degli organi statutari e dei Consorzi di bonifica

n. 23 del 14 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

avvenissero entro il 30.06.2010. Il commissario straordinario, per evitare sovrapposizioni con l'elezione regionale, con la delibera n. 337 del 23 novembre 2009 ha indetto le elezioni per il 27 giugno 2010.
In riferimento al punto afferente il raddoppio della pianta organica, si deve puntualizzare che l'Amministrazione regionale non esercita nessun ruolo di controllo rispetto al piano organizzativo variabile dei Consorzi e che comunque in più di un'occasione il co[illegible]rio ha ribadito che le assunzioni rispondono alla necessità del Consorzio di disporre di un organico in grado di assicurare, con la giusta professionalità, i compiti di istituto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Nocera per la replica.

NOCERA (Gruppo Misto): La ringrazio, Vice Presidente Valiante, e concordo con lei sul fatto che le diverse angolazioni, con le quali anche qui in Aula è stata rappresentata oggi la questione dei Consorzi in due differenti interrogazioni, debbono essere in qualche modo da stimolo per un riordino complessivo di tutta la materia. Comunque, la ringrazio per la dettagliata risposta che peraltro conteneva anche l'indicazione specifica della data delle elezioni degli organismi consortili e anche le motivazioni per le quali la data è stata indicata nella scadenza del prossimo giugno 2010.

Anno 41 - n. 14 - 1° Aprile 2010

PRESIDENTE: Non essendoci altre interrogazioni, la seduta termina.

I lavori terminano alle ore 16.10.

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 15 Dicembre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
15 DICEMBRE 2009
ore 15.00 – 16.00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 11 DICEMBRE 2009

F.TO
Il Vice Presidente
Gennaro Mucciolo

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 15 DICEMBRE 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010

Registro generale n.524/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
... di raccolta e trasporto di rifiuti effettuati da soggetti impegnati in attività ambulanti
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.525/2 - presentata dal Consigliere Francesco Manzi (IDV)
Oggetto: Variante alla strada statale 18 detta "Cilentana"
Risponde l'Assessore ai Lavori Pubblici Oberdan Forlenza

Registro generale n.526/2 - presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato (PD)
Oggetto: Stabilizzazione dei lavoratori precari Servizio Sanitario Regionale
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.527/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)
Oggetto: Licenziamenti presso la struttura convenzionata Villa Camaldoli
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.528/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (Misto – PRC)
Oggetto: Consorzio di bonifica integrale – Comprensorio Sarno
Risponde l'Assessore all'Agricoltura Gianfranco Nappi

Registro generale n.529/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Gagliano (PDL)
Oggetto: Rinnovo del Consiglio dei delegati del Consorzio di Bacino in Destra Sele
Risponde l'Assessore all'Agricoltura Gianfranco Nappi

Napoli, 14 dicembre 2009

Il Segretario Generale
per dott. Carlo D'Orta

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 524/2/APR.19 BI

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

Il Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
On. le A. Bassolino

All'Assessore all'Ambiente
On. le W. Ganapini

Loro sedi

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018856/A
Del: 10/11/2009 10.57.21
Da: CR A: SEROC

Interrogazione a risposta immediata (art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale)

Oggetto: attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuati da soggetti impegnati in attività ambulanti.

Il sottoscritto Consigliere,

appreso

- che molteplici cittadini vengono ritenuti responsabili del reato p. e p. dall'art. 6 comma 1 lett. D del D.L. n° 172 del 6.11.2008 convertito nella legge 210/2008 per aver svolto attività di raccolta e trasporto ambulante di materiali ferrosi e non ferrosi;
- che l'AG ritiene inoltre che a norma dell'art. 216 D. Lvo 152/2006 l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti può essere intrapreso solo dopo l'iscrizione nella Sezione regionale dell'albo dei gestori ambientali introdotti dall'art.212 D.Lvo 152/2006;

Mod. 105

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018856/A
Del: 10/11/2009 10.57.21
Da: CR A. SEROC

considerato

- che l'art. 266, comma 5 del D.L. 152 del 3 aprile 2006 prevede nelle disposizioni finali: " le

di cui agli articoli 189, 190, 193, e 212 non si applicano alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuate dai soggetti abilitati allo svolgimento delle attività medesime in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio";
- che i trasportatori di rifiuti in forma ambulante nella gestione ambientale sulla scorta della sentenza della Suprema Corte possono partecipare alla gestione ambientale dei rifiuti, se in possesso della P.Iva e dell'iscrizione alla Camera di commercio. (Cass. Pen. Sez. III ud. 5.7.2006 – 08.08.2006 n° 28366);

ritenuto

- che tale attività risulta essere svolta in via del tutto continuativa da molteplici soggetti che ne traggono utile reddito lavorativo;
- che non vi è alcuna direttiva in merito alla regolamentazione per tale settore riguardante i rifiuti ambientali;
- che la moltitudine degli addetti potrebbe risultare utilmente vantaggiosa se inquadrata in direttive e prescritte procedure per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi;
- che questi lavoratori autonomi, allo stato, pur essendo in possesso di P.Iva ed iscrizione alla Camera di commercio non posso effettuare alcun tipo di attività nell'ambito della normativa prevista per lo smaltimento dei rifiuti;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

interroga

le SS. LL. in indirizzo al fine di sapere:

ive che si intendono intraprendere per regolamentare tale vuoto amministrativo e quali procedure operative si ritiene di svolgere al fine di preservare questa tipicità di lavoro ambulante ed esistente nella nostra regione.

Napoli, 9 novembre 2009

Carmine Mocerino

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 -- 081-7783640

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prot. n. 5203 /SP

del 15.12.2009

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno (Question Time). "Attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuali da soggetti impegnati in attività ambulanti " - (Reg. Gen. n. 524).

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, si trasmette la nota prot. n. 1081809 del 15 dicembre 2009, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" dr. Raimondo Santacroce.

Walter Ganapini

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963007
e-mail: ass.ganapini@regione.campania.it

fonte: http://b

AREA 21

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Il Coordinatore

Al Sig. Assessore all'Ambiente
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.1081809 del 15/12/2009 ore 07,25
Dest.: ASSESSORE GANAPINI WALTER
Fascicolo: 2009.XIII/3/2.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 6909/SP
15 DIC. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Risposta all'interrogazione a risposta immediata (art. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale On.le Carmine Mocerino Prot.Gen. 2009-0018856/A

In relazione all'interrogazione a risposta immediata (art. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale) presentata in data 9/11/2009 dall'On.le Carmine Mocerino si segnala che, come rappresentato dall'interrogante stesso, attualmente il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) già prevede, all'art 266, comma 5, che le disposizioni di cui agli articoli 189 (Catasto dei rifiuti), 190 (Registri di carico e scarico), 193 (Formulario trasporto dei rifiuti) e 212 (Albo nazionale gestori ambientali) non si applicano alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuate dai soggetti abilitati allo svolgimento delle attività medesime in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio. Tali soggetti sono esonerati dall'iscrizione all'Albo dei Gestori ambientali.

Per evitare però che tali soggetti incorrano, come lamentato, in sanzioni a causa di una non uniforme interpretazione della normativa nazionale, sarebbe opportuno regolamentare la loro attività in maniera semplificata consentendo il trasporto di rifiuti non pericolosi ai fini di recupero da parte di tali piccoli operatori a condizione che siano titolari di partita IVA, la loro attività non superi i confini provinciali, venga fissata una quantità massima giornaliera (che potrebbe essere di 10 q/giorno), che i rifiuti raccolti vengano consegnati con cadenza giornaliera e senza stoccaggio, ad impianti autorizzati che dovranno rilasciare attestato con indicazione della ditta conferitrice, delle quantità e della qualità (Codice CER) e della data, e che venga presentato un riepilogo cadenzato (ad esempio trimestrale) delle quantità trasportate che possa comunque essere computato ai fini statistici (Catasto/Osservatorio).

L'A.G.C. 21 – Programmazione e gestione rifiuti ha in corso un aggiornamento delle disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni che potrebbe prevedere anche tali misure semplificate a vantaggio dei piccoli operatori e delle microeconomie da essi attivate, dell'occupazione e, non da ultimo con positivi effetti anche sul ciclo dei rifiuti..

Dott. R. Santacroce

Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - Tel. 081.7968194 - Fax 081.7963271

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 525 | 2 | Ass. 79 Bis

Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Prot. N. 207/09

Napoli lì 13/11/2009

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
I. 2009.0019173/A
2009 08.34.13
A SEROC

n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore ai Lavori Pubblici
On.Oberdan Forlenza

Serv. Of. Corte 13/11/09 12/11/09

Question Time: Trasmissione Interrogazione urgente a risposta immediata del Consigliere Francesco Manzi art. 79/bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania -

Ai sensi del comma 2 dell'art. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, si trasmette in allegato, per i successivi adempimenti, l'interrogazione a risposta immediata del Consigliere Francesco Manzi indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Assessore Oberdan Forlenza, recante ad oggetto: Variante alla strada Statale 18 detta "Cilentana".

Il sottoscritto ***Francesco MANZI,*** Consigliere Regionale della Campania del Gruppo di "Italia dei Valori"(IdV)

Premesso che

Come è dimostrato anche da recenti luttuosi avvenimenti, la Variante alla Strada Statale 18, detta "Cilentana, in particolare nel tratto compreso tra l'entrata di Vallo Scalo e quella di Vallo

fonte: http://b

della Lucania, è caratterizzata da gravissima inadeguatezza, notevole pericolosità e pressoché totale carenza di sicurezza

Considerato che

- Tale perdurante situazione causa quotidianamente gravissimi incidenti, molti dei quali mortali, tanto da far attribuire a detta Variante l'appellativo di "strada della morte";
- Solo pochi giorni fa si è registrata la morte di una giovane madre di 35 anni e della figlia di 17;
- Questo luttuoso evento ha suscitato forte rabbia e commozione nell'opinione pubblica locale;
- Sconcerto e disagio provocano i rimpalli di responsabilità tra i diversi livelli istituzionali interessati;
- Preoccupante è la latitanza dell'Amministrazione Provinciale di Salerno la quale, di recente, si è limitata sinora a promettere lo stanziamento di somme modeste e inadeguate.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Evidenziato come

Sia urgente e non procrastinabile la messa in sicurezza di questa importante via di comunicazione, provvedendo alla sostituzione dell'attuale pericoloso e inadeguato asfalto con materiale drenante, nonché al posizionamento di strumenti tecnologicamente adeguati che fungano da dissuasori ed impongano limitazioni alla velocità

Interroga

Le S.V. Ill.me in indirizzo per sapere quali urgenti interventi di competenza intendano mettere avviare, programmando un adeguato coordinamento tra i vari livelli istituzionali che superi le attuali inadeguatezze, facendo rientrare la Strada Cilentana tra i progetti Regionali, Ministeriali ed Europei per lai messa in sicurezza della stessa.

On. Francesco Manzi

Mod. 120
fonte: http://b

AREA 15 - SETTORE 04

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazione
Settore Opere Pubbliche
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1080365 del 14/12/2009 ore 13,24
Dest.: Affari generali della Presidenza e co
llegamenti con gli Assessori - Assessore Forl
Fascicolo: XLVI/1/1
Affari generali della Presidenza e collegamenti
con gli Assessori - Assessore Forlenza Oberda

2

All'Assessore ai LL.PP.
On. Oberdan Forlenza
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Interrogazione urgente a firma del Consigliere Francesco Manzi relativa al dissesto della variante alla SS 18 detta "Cilentana" nel tratto Vallo Scalo e Vallo della Lucania - Reg. Gen. N. 525/2/art. 79 bis

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, si rappresenta che, da una ricognizione degli atti in possesso dello scrivente Settore, la strada variante alla SS 18 "Cilentana", non rientra tra le strade trasferite al demanio regionale in attuazione del D.Lgs. 112/98.

La predetta arteria risulta di proprietà della Provincia di Salerno, pertanto ogni intervento di manutenzione e messa in sicurezza della stessa rientra nella sfera di competenza di detta Provincia.

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO LL.PP.
SEGRETERIA PARTICOLARE
14 DIC. 2009
Prot. n° 909
Dest.

Ing. Luigi A.M. Cicalese

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 526/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale Campania

Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

(ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale)
- QUESTION TIME

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: **"Stabilizzazione del lavoratori precari del Servizio Sanitario Regionale"**

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Premesso che:

- l'accesso al pubblico impiego, ai sensi dell'art. 97 Costituzione, nonché delle disposizioni di cui all'art. 35 D-Lgd 165/2001, è subordinato alle procedure di natura concorsuale;
- le leggi finanziarie 2007 e 2008 hanno definito una procedura speciale di reclutamento in deroga alle modalità ordinarie del concorso pubblico; in particolare la legge finanziaria 2007 (art. 1 commi 519 Legge 296/2006) definisce una procedura speciale di reclutamento in deroga alle modalità ordinarie del concorso pubblico prevedendo l'assunzione a tempo indeterminato a domanda dell'interessato che sia in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, la legge finanziaria 2008 (art. 3 comma 94 Legge 244/ 2007) ha previsto una nuova procedura di "stabilizzazione" a favore dei titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa per la progressiva stabilizzazione anche del personale non dirigenziale già utilizzato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in essere, e quindi in servizio, alla data del 1° gennaio 2008;

  Con la legge finanziaria del 2007 il legislatore ha quindi elaborato un percorso di reclutamento speciale per il tempo determinato con esplicita indicazione dei requisiti necessari. Per le collaborazioni coordinate e continuative ha previsto invece una riserva di posti nei concorsi pubblici, in deroga all'art. 36 del D.Lgs. n. 165 del 2001.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019356/A
Del: 18/11/2009 10.31.14
Da: CR A: SEROC

Mod. 1
fonte: http://b

Sulla base delle disposizioni contenute dalle leggi finanziaria, la Regione Campania è intervenuta con la la L.R. n. 1/08 che, ai seguenti commi all'articolo 81, ha previsto che:

- 1."La trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato";

- 2. "I destinatari delle disposizioni di cui al comma 1 sono i titolari, da almeno tre anni anche non continuativi alla data del 31 dicembre 2006, di contratti di lavoro a

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

minato, o coloro che conseguono tale requisito in virtù di contratti

Bollettino Ufficiale

stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o coloro che sono stati in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge, i quali ne fanno istanza, purché assunti mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge"

-3. "L'istituzione presso l'Assessorato Regionale alla Sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale";

-4 L'assessorato regionale alla sanità provvede a graduare le domande pervenute, sulla base dei criteri relativi ai punteggi tecnici fissati, per il personale dei ruoli amministrativo, tecnico, professionale e sanitario

-5. I direttori generali, al fine di sopperire ad eventuali carenze della dotazione organica, sono tenuti ad attingere agli elenchi di cui al comma 7, come previsto dalla legge n. 296/2006, comma 565

Preso atto che:

in virtù dell' art 36 D.Lgs 165/2001. (Utilizzo di contratti di lavoro flessibile) è stabilito che:

1. Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35.

2. Per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti.
Forme contrattuali "flessibili" ammesse nel rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione, sono annoverate nel prosieguo dello stesso comma e sono il contratto a termine, la somministrazione a tempo determinato e il contratto di formazione.

fonte: http://b

Tenuto conto:

- del Dpr 7/03/2001 n. 220 che all'art. 20 - Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo - stabilisce che "il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato" ;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

dei recenti interventi legislativi sull'articolo 36 del decreto legislativo 165/2001, decreto 112/2008 modificato con decreto 78/2009 , che hanno tentato di arginare il fenomeno del precariato prevedendo l'obbligo per le amministrazioni di redigere un analitico rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate da trasmettere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, ai nuclei di valutazione o ai servizi di controllo interno e individuando una responsabilità a carico dei dirigenti che violano le norme che regolano l'utilizzo di tali contratti;

- delle modifiche all'art. 7, comma 6, del D.lgs n. 165/2001, contenute nell'art. 46, comma 3, della l. 133/2008, dove viene esplicitamente negato alle amministrazioni il ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative se non per prestazioni temporanee e altamente qualificate e affidate ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria;

Tenuto, altresì, conto che:

- l'art. 53, comma 14 del Dlgs 165/2001, obbliga le Pubbliche Amministrazioni a comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica, l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti a cui sono stati conferiti gli incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti ;

- l'art 3, comma 76 della Legge 244/2007 precisando la necessità di una **"particolare e comprovata specializzazione universitaria"**, fa ritenere impossibile il ricorso a qualsiasi collaborazione esterna per attività non altamente qualificate, con la conseguente illegittimità di qualsiasi tipologia di contratto stipulato in violazione di tali presupposti, rafforzando pertanto, quanto già indicato alla lettera c) del comma 6 dell'articolo 7 del Dlgs 165/2001 (**prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata**). Conseguentemente le Amministrazioni non potranno stipulare contratti di collaborazione con una qualifica professionale inferiore.

- l'art.1, comma 2, DLgs. 276/2003 (Biagi), stabilisce che "tale decreto non trova applicazione per le pubbliche amministrazioni e per il loro personale".

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità

E CHIEDE DI SAPERE

a Regionale intende intraprendere affinché sia completato il processo di tutto il personale precario "stabilizzabile" ivi compreso quello non disciplinato dalle norme indicato in premessa e nelle more se intende rinnovare i contratti atipici esistenti;

- se intende definire un complessivo programma di assunzioni, contemperando le esigenze di qualità e continuità del servizio con i vincoli derivanti dal contenimento delle spesa pubblica.

Il Consigliere Regionale

Giuseppe Stellato

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 5552/SP

Napoli, 15/12/09

3

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Loro Sedi

OGGETTO: Question Time del 15/12/09 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 526/09
On.le Giuseppe Stellato.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede che la Giunta Regionale si adoperi affinché sia completato il processo di stabilizzazione di tutto il personale precario stabilizzabile, ivi compreso quello non disciplinato dalle norme vigenti e nelle more rinnovi i contratti atipici esistenti, si segnala quanto segue.

In linea con quanto disposto dal Consiglio Regionale (L.R. 1/08 art. 81) l'Assessorato sta procedendo alla costituzione degli elenchi del personale precario del servizio sanitario regionale, individuandone i destinatari sulla scia di quanto previsto in materia dal legislatore nazionale con la legge n. 296/06 (art. 1, commi 519 e seguenti), ai fini del conseguente processo di stabilizzazione.

Allo stato, terminata la fase dell'esame delle domande ai fini dell'ammissione o meno nell'elenco regionale dei precari, è stata avviata la fase della graduazione e dei punteggi degli ammessi, fatta salva l'applicazione delle pronunce giudiziarie che stanno intervenendo contro le esclusioni.

Quanto alle richieste di stabilizzazione o, in subordine di rinnovo dei contratti atipici, va riferito che in assenza di specifiche disposizioni di legge successive a quella regionale sopra citata, non sono attuabili processi di stabilizzazione diversi da quelli disciplinati, ma risulta vigente la circolare assessorile n. 4051/SP dell'1.10.09 che consente la proroga di tutti i contratti a tempo determinato indispensabili al mantenimento dei LEA fino a giugno 2010.

M. L. Santangelo

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 527/2/APR.10 BIS

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra

Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

per Sinistra e Libertà

QUESTION TIME

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al Presidente della Regione Campania

n. 29 del 14 Aprile 2010

All'Assessore alla Sanità Campana

PARTE I

Oggetto : Interrogazione sui licenziamenti presso la struttura convenzionata Villa Camaldoli.

Il sottoscritto Consigliere,

PREMESSO CHE

- Il giorno 14 ottobre, l'amministrazione della Alma Mater S.p.A. proprietaria della Struttura convenzionata Villa Camaldoli , deliberava ed effettuava il licenziamento coatto di 4 unità lavorative, a seguito della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di Sopprimere il Servizio di Portineria(servizio insopprimibile , tanto più che l' azienda ha affidato lo stesso ad una società di vigilanza privata).
- Diverse sono state le azioni di protesta effettuate dai lavoratori e dalle OO.SS.,compreso un incontro intervenuto in sede aziendale con la proprietà.
- L'azienda ha motivato i licenziamenti adducendo come pretesto la crisi del settore sanità privata e i crediti vantati nei confronti dell'ASL NA1 centro.
- risulta che nel corso dell'ultimo anno all'interno della stessa azienda siano stati effettuati lavori di ampliamento finalizzati all'accreditamento definitivo , con l'apertura di un nuovo piano .
- si utilizzano impropriamente lavoratori in somministrazione ed e' stata creata una cooperativa di lavoratori , interni alla stessa azienda.
- L'azienda in questo momento funziona a pieno regime , compreso lo stesso VI piano, nonostante ci risulta che non vi siano ancora neppure le dovute autorizzazioni edilizie.
- Si è determinata, in tutto il personale, una situazione di allarme e di grave tensione che può condurre a problemi di ordine pubblico con ripercussioni sulla normale attività aziendale;

fonte: http://b

CHIEDE

- Se le SS.LL. sono a conoscenza di quanto riportato in premessa;
- se si è verificata la funzionalità e l'agibilità della struttura circa la rispondenza ai requisiti richiesti per l'accreditamento;
- se la dotazione organica dell'azienda sia compatibile con le prestazioni ed i servizi resi e la sua rispondenza ai requisiti richiesti per l'accreditamento;

L. ritengono di intervenire per rimuovere *ad horas* i motivi che sono alla base delle proteste dei lavoratori e della situazione di grave tensione.

Il Consigliere

Antonio Scala

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

PROT. 5551/SP
DEL 15/12/09

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Presidente della Giunta Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (question time) proposta dal Consigliere On. Antonio Scala, Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania.

Riferimento: REG. GEN. N. 527/2/art.79 bis. Prot. Gen. 2009.0021092/A del 11/12/2009.

L'accreditamento è un processo attraverso il quale le strutture autorizzate, pubbliche o private, acquisiscono lo status di soggetto idoneo ad erogare prestazioni sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), e costituisce un sistema fondamentale e imprescindibile, che permette l'instaurazione di rapporti tra i soggetti che offrono prestazioni sanitarie ed il SSN che l'acquista per conto del paziente.

Il provvedimento approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 31.05.2007, pubblicato sul BURC n. 38 del 4.7.2007, ha completato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, in quanto con esso sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale.

Con l'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008, recante "misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale per il rientro dal disavanzo", il Legislatore Regionale, allo scopo di accelerarne le procedure, ha disposto la delega alle Aziende Sanitarie Locali delle competenze in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie.

Successivamente, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/7/2009 è stato nominato il Commissario ad Acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione, in via prioritaria, degli interventi espressamente individuati dal Governo tra cui quelli relativi alle procedure di accreditamento istituzionale.

In particolare, il punto n. 18, lett. C) prevede *"di incaricare il Commissario di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per ..... l'accreditamento di strutture sanitarie private fino all'avvenuta adozione del Piano di Riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale....."*.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Tutto ciò premesso, e con specifico riferimento a quanto evidenziato nell'interrogazione formulata dall'On. Antonio Scala, si rappresenta quanto segue.

La competente Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, ha comunicato che : *"la Casa di Cura privata ad indirizzo neurologico e psichiatrico denominata Villa Camaldoli, gestita dalla Società Alma Mater S.p.A., è stata riautorizzata ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 7301/2001 con Decreto Sindacale n. 153 del 28.10.2009 ad erogare prestazioni in regime di r[illegible]e diurno per n. 245 posti letto di cui n. 24 in Day Hospital con annessi ambulatori di neurologia e psichiatria."*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 26 Aprile 2010 PARTE I

Le difficoltà finanziarie in cui versa la predetta Azienda Sanitaria determinano ritardi di pagamento nei confronti di tutte le strutture private provvisoriamente accreditate insistenti nel medesimo territorio, ferma restando l'autonomia e la libera determinazione dei soggetti privati nelle scelte organizzative connesse all'esercizio di impresa.

La verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale disciplinati dal Regolamento n. 1 /2007, allo stato attuale non ancora effettuata dalle competenti articolazioni aziendali, dovrà tenere conto non solo del rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze disposto dal Legislatore Regionale all'art. 8 della L.R. n. 16/2008, ma anche della realizzazione degli interventi disposti dal Governo in *subiecta materia* con la nomina del Commissario ad Acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, da cui dipende l'erogazione dei fondi spettanti alla Regione Campania ed il successivo trasferimento alle Aziende Sanitarie.

Al riguardo, infatti, si sottolinea che è in corso di predisposizione un provvedimento commissariale, rivolto alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, teso a regolamentare la materia dell'accreditamento istituzionale in conformità alle disposizioni impartite dal Governo.

L'Assessore alla Sanità
Prof. Mario Luigi Santangelo

fonte: http://b

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. 528/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Prot. n° 128/09

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

n. 29 del 14 Aprile 2010

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021177/A
Del: 14/12/2009 11 32 28
Da: CR A: SEROC

All'Assessore all'Agricoltura
On. Gianfranco Nappi

Oggetto: Consorzio di bonifica integrale – Comprensorio Sarno.

Premesso che con proprio decreto n. 440 del settembre 2005 la Giunta regionale ha nominato Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica integrale, Comprensorio Sarno, il Rag. Gino Marotta per un termine non superiore ai 120 giorni con il limitato compito di convocare l'assemblea dei consorzi per consentire le elezioni dei nuovi organismi consortili e curare l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo C.d.A.;

Che il Rag. Marotta veniva insediato in sostituzione di un precedente commissario determinando il rinvio delle elezioni già indette e che nel corso di questi quattro anni non si sono indette nuove elezioni;

Che risultano esservi in atto in quel consorzio numerosi contenziosi con gruppi di contribuenti, giunti, nel giugno del 2009, a presentare una denuncia – querela nei confronti del rappresentante dello stesso;

Che il consorzio di bonifica in oggetto risulta di fatto da oltre 15 anni in regime di commissariamento;

Che il Commissario del consorzio, come si legge in una interrogazione presentata al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore da un Consigliere comunale di quel Comune, avrebbe provveduto al raddoppio della pianta organica duplicando uffici ed aumentando il numero dei dirigenti in ruolo nonché l'utilizzo di operai stagionali e di convenzioni con professionisti.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore all'Agricoltura On. per sapere i motivi per i quali perdura il mancato rinnovo degli organi statutari e non si sia ancora proceduto alla indizione delle elezioni così come stabilito nel decreto di nomina commissariale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Napoli, 14/12/2009

Il Consigliere
Vito Nocera
V.to Nocera

fonte: http://b

15. DIC. 2009 10:25 ASS AGRICOLTURA VR. 127 P. 5

AREA 11 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Interventi sul Territorio Agricolo
Bonifiche ed Irrigazioni

All'Assessore all'Agricoltura
On. Gianfranco Nappi

5

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: *Interrogazione del Consigliere Regionale Vito Nocera prot. gen. 2009.0021193/A del 4.12.09 ad oggetto: "Consorzio di Bonifica integrale – Comprensorio Sarno"*
S.C. 528

Si riscontra la interrogazione, in epigrafe indicata, con la quale il Consigliere Regionale Vito Nocera ha chiesto notizie in merito alla gestione del Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno.

Al riguardo, si forniscono elementi informativi e valutativi relativi agli argomenti oggetto di interrogazione:

- il Consorzio di Bonifica Comprensorio del Sarno è senza dubbio, tra gli 11 consorzi presenti sul territorio della Regione Campania, quello che presenta, nel proprio perimetro, il maggiore livello di urbanizzazione e come tale il più alto numero di consorziati

- lo stesso Consorzio, per gli effetti dell'art.34, L.R. n.4/03, con D.P.G.R. n.764 del 13.11.03, è stato oggetto di un notevole ampliamento del perimetro consortile, che è passato da Ha 43.651 ad Ha 62.674, comprendendo 47 Comuni delle Province di Avellino , Napoli e Salerno;

- il rag. Gino Marotta è stato nominato commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno, con D.P.G.R. n.4400 del 13 .09.05, in sostituzione del precedente commissario , dott. Leonardo Grimaldi;

- si deve anche ricordare, che il commissariamento si è reso necessario per la drammatica situazione economico-contabile in cui versava il Consorzio. Compito dell'attuale commissario è stato quello di riportare l'Ente in una situazione di normalità, in modo tale, che i subentranti organi, democraticamente eletti, potessero gestire con la necessaria tranquillità il futuro dell'Ente.

- all'atto dell'insediamento, il commissario Marotta ha affrontato il tema delle elezioni degli organi consortili. A tal proposito, si deve ricordare che il suo predecessore aveva già indetto le elezioni consortili, fissandone la data al 19.12.05 ma la Direzione Agraria della struttura del Consorzio, rilevava che la platea dei consorziati censita per le elezioni non era corrispondente ai reali aventi diritto e che pertanto, si rendeva necessario differire la data delle elezioni per consentire l'aggiornamento del catasto consortile;

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Foglio n. _____

- per i motivi suindicati, il Consorzio ha affidato alla società "Sigma Distribuzione srl di Padova", l'aggiornamento della banca dati catastale, che rappresenta lo strumento indispensabile per procedere alle elezioni degli organi consortili, secondo la previgente normativa regionale;

- attraverso l'attività, di cui sopra, il commissario straordinario ha portato a termine l'aggiornamento del catasto consortile, con il quale è stato possibile adottare il "piano di classifica" rispondente agli effettivi consorziati e affrontare le elezioni consortili con la giusta platea degli aventi diritto al voto;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

- all'uopo, si fa presente, che in sede di approvazione della proposta di disegno di legge di "Riordino dei Consorzi di Bonifica " proposto dalla Giunta regionale, la competente Commissione del Consiglio Regionale auspicava che le elezioni per il rinnovo degli organi statutari dei Consorzi di Bonifica avvenissero entro il 30.06.2010.

- il Commissario Straordinario, per evitare sovrapposizioni con le elezioni regionali con delibera n.337 del 23 novembre 2009 ha indetto le elezioni per il 27 giugno 2010.

In riferimento al punto afferente il raddoppio della pianta organica, si deve puntualizzare che l'Amministrazione regionale non esercita nessun ruolo di controllo rispetto al Piano Organizzativo Variabile" (P.O.V.) dei Consorzi e che comunque in più di un'occasione il commissario straordinario ha ribadito che le assunzioni rispondono alla necessità del Consorzio di disporre di un organico in grado di assicurare con la giusta professionalità i compiti d'istituto.

Napoli, 14/12/2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr Alfredo Bruno -

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 529/2 Art. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0021193/A
Del 14/12/2009 12 07 12
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Presidente della Giunta Reguionale e all'Assessore all'Agricoltura ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno (Question time)

Premesso che

il Presidente del Consorzio di Bacino in Destra del Fiume Sele, come stabilito dalle deliberazioni del Consiglio dei Delegati n. 8 e 9 del 17.9.2009, ha convocato, per il giorno 13 dicembre 2009, l'Assemblea di tutti i Consorziati, per procedere, a termini di Statuto e di Legge, alla elezione dei dodici componenti del Consiglio dei Delegati per il quinquennio 2010 – 0214;

a norma di Statuto, l'Assemblea é costituita da tutti i proprietari di immobili siti nel comprensorio consortile, iscritti nel Catasto del Consorzio;

hanno diritto al voto i consorziati in regola con il pagamento dei contributi alla data del 31 ottobre 2009, riportata sul manifesto di convocazione dell'Assemblea;

in ottemperanza delle norme statutarie, le liste devono essere presentate, per ciascuna delle 4 fasce previste, da un numero di consorziati non inferiore al 2% degli aventi diritto al voto, in apposito modello, riportante le firme dei candidati, oltre la firma e le generalità del presentatore.

Considerato, su denuncia di alcuni consorziati, che

nelle liste degli aventi diritto al voto sarebbero stati inseriti proprietari terrieri non in regola con il pagamento dei contributi previsti alla data del 31.10.2009, in evidente violazione delle previsioni statutarie, eluse, sembrerebbe, anche per l'attestazione della morosità, verificata al 2008;

risulterebbero irregolarità circa la raccolta dei modelli di presentazione delle liste, accettati senza la contestuale autenticazione delle firme, a tanto essendosi provveduto in un secondo momento ad opera dei funzionari consortili addetti;

analoga irregolarità emergerebbe anche in relazione al ritiro delle deleghe per l'esercizio del voto, molte delle quali sarebbero state accolte incomplete e autenticate in un momento successivo dai preposti addetti.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale
Il Presidente

Considerato che

l'ammissione al voto di un numero di elettori maggiore, di quanti ne avrebbero, da Statuto, effettivo diritto, inficerebbe la composizione delle liste, dovendosi valutare il previsto minimo 2% di firme

uantità maggiore di consorziati ed obbligando, di conseguenza, i candidati a spetto al necessario;

a tale irregolare presenza negli elenchi elettorali, cosa ancora più grave, conseguirebbe un esito stravolto delle votazioni.

Visto che

il Presidente del Consorzio di Bonifica in Destra Sele ha variamente argomentato l'inopponibilità delle contestazioni mosse con una nota ai vari consorziati ricorrenti, trasmessa all'Assessorato, chiamato in causa, e portata, dagli stessi consorziati, a conoscenza del sottoscritto interrogante;

nella detta nota, il contestato allargamento della platea degli aventi diritto al voto indistintamente a tutti i consorziati viene argomentato, pur con la citazione dello Statuto e della legge regionale n. 4/2003, in riferimento al Regolamento interno e ad una sottile distinzione tra "il diritto di voto" e "l'esercizio del diritto di voto;

tale differenziazione appare di difficile comprensione e sembrerebbe essere in palese contraddizione con l'art. 10 dello Statuto consortile, riportato anche nel manifesto elettorale, che espressamente cita:" hanno diritto al voto i componenti l'Assemblea dei consorziati che godono dei diritti civili e siano in regola con il pagamento dei contributi";

sulla validità della presentazione delle liste dei candidati e delle deleghe per l'esercizio del voto – nella richiamata nota si riduce il tutto a semplici illazioni – persistono perplessità, in considerazione del fatto che i consorziati ricorrenti attesterebbero precise informazioni e addirittura testimonianze dell'informale procedura messa in atto per la raccolta e l'autenticazione delle firme.

S'interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al ramo per sapere:

se sono a conoscenza dei fatti;

qualora risultasse vero quanto esposto, quali provvedimenti intendono adottare per riportare nell'alveo della legittimità il rinnovo del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bacino in Destra Sele, la cui attività, ma vale per i tutti i Consorzi di Bonifica, nel caso fosse anche viziata da irregolarità, risulterebbe ulteriormente fumosa e superflua.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale
Il Presidente

Se intendono,comunque, intervenire per il rinvio, a data successiva, delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra Sele, al fine di una valutazione più attenta delle contestazioni avanzate dai ricorrenti, che sembrerebbero poste su considerazioni legittime.

Il Consigliere
Dr. Salvatore Gagliano

fonte: http://b

AREA 11 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Settore Attività Settore Primario
Settore Interventi sul Territorio Agricolo
Bonifiche ed Irrigazioni

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021462/A
Del: 17/12/2009 10.45.49
Da: CR A: SEROC

All'Assessore all'Agricoltura
On. Gianfranco Nappi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: *Interrogazione al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento del Consiglio Regionale.*
A.C. 525

Si riscontra l'interrogazione avanzata dal Consigliere Regionale dr. Salvatore Gaglione, il quale chiede un intervento finalizzato al rinvio delle elezioni per il rinnovo degli organi elettivi del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele fissate per il 13 dicembre 2009.

A sostegno della richiesta, il Consigliere Gagliano, cita l'esposto inoltrato dal sig. Mellone Mario, il quale denuncia delle presunte "irregolarità" nella predisposizione degli atti afferenti la procedura per la elezione dei componenti il Consiglio dei Delegati e pertanto, ne chiede l'annullamento al fine di ripristinare la corretta applicazione delle norme statutarie e consentire il rinnovo dell'organo amministrativo consortile, attraverso un legittimo esercizio sia del diritto all'elettorato passivo che a quello attivo.

In particolare, il ricorrente accusa il Consorzio di violazione degli art. 8, 10 e 11 dello Statuto consortile, per i seguenti motivi:

a) inattendibilità delle liste dei proprietari-contribuenti aventi diritto al voto;
b) incertezza sulla data di riferimento per verificare la morosità del proprietario-consorziato;
c) validità delle firme per la presentazione delle liste dei candidati;
d) validità delle deleghe per l'esercizio del diritto al voto.

Sul punto, il Settore regionale competente al controllo degli atti dei Consorzi di bonifica, ha provveduto ad un approfondimento su quanto denunciato dal sig. Mellone Mario chiedendo nel contempo al Consorzio di Bonifica dx del Fiume Sele, il riscontro puntuale su quanto contestato.

Con nota n.4338 del 27.11.09, il Consorzio de quo, ha fatto pervenire le proprie controdeduzioni, con le quali si respingono i motivi alla base delle contestazioni.

In particolare, il Consorzio afferma che:

fonte: http://b

- in riferimento al punto a) e b) dell'esposto, l'art.8, comma 8, della Statuto consortile, nel definire la percentuale ed il numero minimo di consorziati che possono presentare le liste dei candidati, si riporta ai consorziati aventi diritto al voto della fascia di appartenenza. I termini consorziati aventi diritto al voto impiegati per la presentazione delle liste e la definizione del numero minimo e sufficiente dei presentatori devono essere interpretati sistematicamente, non disgiunti cioè dai principi espressi nelle L.R. 4/03 e dalle disposizioni di cui all'art.7, comma 1, dello stesso Statuto consortile "l'Assemblea dei consorziati ha funzioni elettive; essa è costituita da tutti i proprietari di immobili siti nel comprensorio consortile, iscritti nel catasto del Consorzio" e al comma 3 aggiunge che "l'Assemblea dei consorziati elegge i membri elettivi del Consiglio dei Delegati".

Da ciò emerge, che la base di calcolo per la definizione del numero minimo e sufficiente di consorziati che possono presentare liste di candidati per fasce contributivedi appartenenza, non può che essere quella che comprende tutti i contribuenti iscritti nel catasto consortile che, in quanto tali,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Limitatamente all'esercizio del diritto al voto, quasi tutti i Consorzi campani, nei propri Statuti hanno previsto che per poter esercitare l'elettorato attivo e passivo, i consorziati debbono essere in regola con il pagamento dei contributi.

Coerentemente con quanto sopra, il Consorzio ha approvato e pubblicato l'elenco generale dei consorziati aventi diritto al voto in quanto iscritti nel catasto consortile con riguardo ai ruoli contributivi 2008, anno precedente a quello della indizione delle elezioni, come previsto dall'art.8, comma 8 dello Statuto.

In tale elenco è correttamente compresa tutta la platea dei contribuenti del predetto anno di riferimento che va considerata per il calcolo della percentuale utile ai fini della presentazione delle liste di cui alla sopraccitata disposizione statutaria.

Inoltre, con delibera del Consiglio dei Delegati n. 9 del 17.09.09, il Consorzio ha sancito l'esclusione dall'elenco degli aventi diritto al voto di tutti i consorziati che, alla data del 31.10.09 non fossero risultati in regola con il pagamento dei contributi consortili, dando la possibilit agli stessi di dimostrare la regolarità contributiva previa presentazione di un succinto reclamo da far pervenire 20 giorni prima del 13.12.09.

Si precisa, che avverso il suddetto atto deliberativo non è stato prodotto alcun ricorso dagli eventuali interessati, anche alla luce della regolare pubblicazione della delibera all'albo consortile, nonché della notizia diffusa con manifesto e pubblicata sul sito internet del Consorzio.

- in riferimento al punto c) e d) del ricorso, il Consorzio con la stessa nota comunica che non è stato predisposto alcun modello di riferimento da parte dell'Ente e che è destituita di fondamento l'affermazione che il personale del Consorzio abbia acquisito tali modelli preventivamente.

A seguito della suindicata istruttoria predisposta dal competente Settore dell'Amministrazione regionale è opportuno far presente che non sono state riscontrate irregolarità negli atti del Consorzio durante la fase della procedura per il rinnovo degli organi statutari.

Infatti è quanto mai significativa la prescrizione dell'art.19, comma 2 della L.R. 4/03 "l'Assemblea è costituita da tutti i consorziati iscritti nel catasto consortile"e del comma 4 dello stesso articolo "l'Assemblea elegge i membri elettivi del Consiglio dei Delegati.

A sostegno delle modalità per la fissazione degli aventi diritto soccorre l'art.22, comma 8 della citata legge regionale il quale prescrive che "le liste dei candidati sono presentate da un

fonte: http://b

numero di consorziati non inferiore al due per cento degli aventi diritto al voto della fascia, esclusi i candidati".

Anche l'art.23, comma 1, ribadendo che ogni membro dell'assemblea ha diritto ad un solo voto va nella stessa direzione.

Per quanto descritto, si può affermare che la previsione normativa è piuttosto coerente e infatti, traspare con chiarezza che il dato del due per cento, necessario per la presentazione della lista dei candidati è da riferirsi a tutti i consorziati iscritti nel catasto consortile.

Solo successivamente, in fase di verifica è possibile risalire alle cause di ineleggibilità, come prescritto all'art.24, della più volte citata legge regionale. In particolare, il comma 1 lett. l fa riferimento alla causa di ineleggibilità di coloro che hanno un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio che il Consorzio può desumere solamente fissando un termine, nel caso specifico [illegible] con la delibera del Consiglio dei Delegati n.9 del 17.09.09, entro il quale è possibile a tutti di dimostrare la regolarità dei pagamenti e partecipare al voto.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

A sostegno della regolarità delle procedure adottate dal Consorzio è comunque utile ricordare che di fronte alla prescrizione normativa sopra descritta, qualsiasi norma regolamentare o statutaria dei Consorzi, in contrasto con essa cessa di vivere e ciò per il principio della prevalenza della fonte normativa di rango superiore.

Inoltre, sui punti riferiti a possibili irregolarità anche in relazione al ritiro delle deleghe per l'esercizio al voto, l'Ufficio preposto afferma di non avere materiale in possesso per confermare simili affermazioni, nè tantomeno possiede il potere di indagine, il quale è prerogativa di altre autorità.

Sulle affermazioni riportate in chiusura dell'esposto dal sig. Mellone, l'Ufficio competente non può esprimersi inquanto non in possesso di alcun elemento che provi le irregolarità.

Si ricorda, infine, che chiunque fosse in possesso di tali prove è tenuto a presentarle, senza indugio, agli organi giudiziari competenti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr Bruno Alfredo -

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 23 dicembre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	**VIII Legislatura**	**23 Dicembre 2009**

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**
2. **RESOCONTO INTEGRALE**

ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *23 dicembre 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 50
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 23 DICEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- **Presidente;**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" - Reg. gen. n. 507;**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge – "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" - Reg. gen. n. 516;**
- **Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n.1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007" – Reg. gen. n. 1109/II – Esame;**
- **Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l.r. n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007 - Reg. gen. n.459;**
- **Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n. 617 del 13/04/2007 – Reg. gen. n. 397;**
- **Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – Reg. gen. 396;**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – Stralcio - Reg. gen. n. 476 ;**
- **Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale;**
- **Debiti fuori bilancio – allegato n.1.**

Inizio lavori ore 11.25.

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e passa all'approvazione del processo verbale n. 47 del Consiglio regionale del 3 Dicembre 2009. Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Commemorazione

PRESIDENTE: prima di passare all'esame dei provvedimenti di cui all'ordine del giorno, procede alla commemorazione dell'ex Consigliere regionale Monica Tavernini, venuta a mancare il 10 dicembre scorso, della quale ricorda, in particolare, la passione politica e l'impegno sociale.

n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" – Reg. gen. n. 507

PRESIDENTE: constatata l'assenza del Presidente della Commissione Bilancio, Nicola Marrazzo, passa all'esame del quinto punto all'ordine del giorno.

Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n. 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007" – Reg. gen. n. 1109/II – Esame

PRESIDENTE: con riferimento alla delibera in oggetto, comunica che l'VIII Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula e che la III Commissione ha espresso parere favorevole. Concede quindi la parola al Consigliere Caputo, che illustra la relazione.

CAPUTO (PD): nel rilevare innanzitutto come la struttura del piano di azione sia rimasta sostanzialmente invariata rispetto alle precedenti edizioni, precisa che lo stanziamento predisposto per il 2009 e il 2012 ammonta a circa 134,5 milioni di euro.

fonte: http://b

Le linee di azione del PASER prevedono: promozione della crescita della competitività del sistema produttivo; infrastrutture a supporto del sistema produttivo; consolidamento del tessuto imprenditoriale e ampliamento della base produttiva; sostegno alla razionalizzazione della struttura patrimoniale delle imprese; promozione del sistema produttivo su scala nazionale e internazionale e azione pubblica a favore del sistema produttivo.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Gli ambiti di tali interventi programmatici riguardano, in particolare, il settore delle energie da fonti rinnovabili, i comparti ad elevata specializzazione come il tessile e l'abbigliamento, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, quelle relative al riciclo dei rifiuti, nonché le attività artigianali, commerciali e turistiche.

In considerazione del peggioramento delle condizioni di reddito e di occupazione conseguente alla crisi economica, sottolinea come si sia reso necessario il rafforzamento nel PASER 2009 di interventi a favore delle categorie lavorative più vulnerabili. In particolare, sono previste misure per l'anticipo CIG, interventi per la riconversione delle aree industriali e misure straordinarie a sostegno di settori specifici per la crisi di liquidità. Evidenzia, inoltre, come siano stati predisposti stanziamenti per la realizzazione di programmi formativi destinati ai detenuti. In questa prospettiva, fa notare che sono stati programmati anche interventi di formazione professionale destinati al settore aerospaziale e misure volte alla creazione di una rete estesa e differenziata in tutto il territorio di servizi socioeducativi per la prima infanzia.

Precisa poi come la Commissione abbia espressamente richiesto all'Assessore una programmazione di interventi più incisivi non solo a favore delle aziende in difficoltà, ma soprattutto volti a prevenire l'indebolimento patrimoniale della struttura produttiva delle piccole e medie imprese. A tale riguardo, proprio al fine di contrastare la crisi di liquidità delle aziende, fa presente che sono già stati previsti 10 milioni di euro per il circolante e 4 milioni di euro per gli investimenti per il 2009.

Precisa, infine, che il testo del PASER attualmente all'esame del Consiglio è costituito dalla proposta della Giunta integrata dagli emendamenti della Commissione, alla quale vanno aggiunti i due emendamenti prodotti dall'Assessorato alle Attività Produttive, da lui stesso sottoscritti.

RONGHI (MPA): lamenta, con forza, l'assenza dell'Assessore competente in un dibattito importante come quello odierno e chiede che venga posta in votazione per appello nominale la sospensione dell'esame del provvedimento.

PRESIDENTE: precisa che sull'ordine dei lavori la votazione per appello nominale non è prevista.

CAPUTO (PD): propone di passare all'esame degli altri punti all'ordine del giorno e chiede che la Presidenza solleciti l'Assessore al ramo a presentarsi in Aula.

MARTUSCIELLO (PDL): invita a procedere nel rispetto dell'ordine del giorno.

RESIDENTE: ricorda che vi è stato l'assenso sostanziale da parte dell'Aula a un'inversione dell'ordine dei lavori.

CIARLO (PD): propone di votare le opportune inversioni dell'ordine del giorno e a tale riguardo chiede di consultare informalmente i colleghi Capigruppo.

RONGHI (MPA): reputa irricevibile la proposta del Consigliere Ciarlo.

PRESIDENTE: propone di sospendere la seduta per cinque minuti al fine di raggiungere un accordo sul prosieguo dei lavori.

La seduta, sospesa alle ore 11.55, riprende alle ore 13.20.

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" - Reg. gen. n. 507

PRESIDENTE: ricorda che nella seduta del 10 dicembre 2009, dopo la discussione

fonte: http://b

generale, è iniziato l'esame dell'emendamento 1.1 a firma del Consigliere Pasquale Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): ritira il proprio emendamento.

PRESIDENTE: preso atto del ritiro dell'emendamento 1.1, passa all'esame del subemendamento 0.1.2.1 a firma di Pasquale Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): nel ricordare che il suo subemendamento riguarda il debito del settore sanitario, sottolinea che la Legge Fir[illegible], da poco approvata in via definitiva dal Senato, prevede tra l'altro che le Regioni possano utilizzare, nell'ambito delle disponibilità stabilite dal CIPE, i fondi per le aree sottoutilizzate a copertura del debito della sanità.

Chiede pertanto che prima dell'approvazione del bilancio della Regione Campania per il 2010 l'Assessore al Bilancio e il Commissario *ad acta* chiariscano, alla luce delle nuove norme approvate dal Parlamento, come intendono far fronte al debito relativo agli anni 2008 e 2009. Ritira quindi il proprio subemendamento.

PRESIDENTE: dichiara ritirato il subemendamento 0.1.2.1 e passa all'emendamento 1.2 a firma del Consigliere Pasquale Marrazzo, al quale concede la parola.

MARRAZZO P. (PDL): dà lettura del suo emendamento 1.2, con il quale chiede che la Giunta regionale proceda ad erogare la somma di 250 mila euro richiesta dalla Comunità montana dei Monti Lattari, dichiarata "Ente da risanare" ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 5/99, ai fini dell'approvazione del proprio bilancio di previsione del 2009.

Su tale emendamento chiede il parere del Presidente della Commissione e del Governo.

GAGLIANO (PDL): sottoscrive l'emendamento presentato dal collega Pasquale Marrazzo e segnala con rammarico come alcuni Consiglieri, pur avendo preso parte agli incontri tenutisi a sostegno della Comunità montana dei Monti Lattari, non abbiano sottoscritto tale proposta.

BRUSCO (MPA), CARPINELLI (PD) e **VALIANTE G. (PD):** dichiarano di sottoscrivere l'emendamento 1.2.

ROSANIA (La Sinistra): manifesta perplessità sull'andamento del dibattito odierno e giudica poco coerente la posizione di coloro che ieri chiedevano di tagliare i fondi alle Comunità Montane e oggi propongono di incrementarli. Dichiara comunque la propria disponibilità a discutere la proposta emendativa del collega Pasquale Marrazzo ma chiede che innanzitutto la Giunta, e in particolare il Vice Presidente Valiante, relazioni su quanto è stato fatto da parte del Governo per le Comunità montane, chiarendo la reale necessità dell'intervento richiesto dall'emendamento in esame.

SENA (PD): chiede il ritiro dell'emendamento 1.2, ritenendolo fortemente riduttivo rispetto ad una situazione generale complessa e problematica che riguarda tutte le Comunità Montane.

MARRAZZO P. (PDL): ribadisce che l'emendamento 1.2 è stato presentato con riferimento e in coerenza con la seconda variazione di bilancio e che esso trae origine dall'istanza di un Ente che chiede, in virtù di una legge regionale, lo stanziamento di una data somma per chiudere il proprio bilancio di previsione. Reputa quindi ingiusto non dare risposta ad una comunità soltanto perché ve ne sono altre nelle stesse condizioni. Dichiara pertanto di non ritirare il proprio emendamento.

ROSANIA (La Sinistra): replica al collega Marrazzo precisando di non essere contrario all'emendamento, ma di voler conoscere il punto di vista della Giunta rispetto non solo ad una situazione particolare, ma anche ad una situazione generale delle Comunità montane che, sotto il profilo finanziario, risulta drammatica.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: ritiene che il vero problema sollevato dall'emendamento sia la drastica riduzione della spesa per le Comunità Montane decisa dal Governo centrale lo scorso anno e riproposta con il Bilancio per il 2010.

Per fronteggiare tale situazione, la Giunta ha già stanziato fondi a sostegno delle Comunità montane per un importo pari a 6 milioni e 500

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n° 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

mila euro. Precisa tuttavia che ad oggi questa somma è stata solo parzialmente utilizzata e quindi ad essa si può ancora attingere.
Ritiene quindi opportuno proseguire la linea di intervento tracciata dalla Regione, definendo con chiarezza l'ambito delle funzioni e delle competenze di tali enti se si intende realmente concorrere alla loro sopravvivenza.
Esprime infine parere contrario sull'emendamento 1.2

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PResidente: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.2 – Pasquale Marrazzo e il Consiglio non approva.
Pone quindi in votazione per alzata di mano l'articolo 1 del disegno di legge "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" – Reg. gen. n. 507 – e il Consiglio approva a maggioranza.
Pone poi in votazione per alzata di mano l'articolo 2 del medesimo disegno di legge e il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Consigliere Corace.
Pone infine in votazione, mediante procedimento elettronico, il disegno di legge "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" – Reg. gen. n. 507, e al termine delle operazioni di voto comunica che il Consiglio approva a maggioranza con il seguente esito:
Presenti: 43
Votanti: 43
Favorevoli: 25
Contrari: 15
Astenuti: 3

Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale

PRESIDENTE: propone al Consiglio di passare all'esame del punto 10 dell'ordine del giorno.
Al riguardo ricorda che in data 30 luglio 2009 il Consiglio ha provveduto alla sostituzione temporanea del consigliere sospeso Roberto Conte con il Consigliere Pasquale Giacobbe.
Nella seduta del 23 settembre 2009 la Giunta delle Elezioni, procedendo all'esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere Pasquale Giacobbe, rilevava che questi ricopriva la carica di Sindaco. Pertanto ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge 154/81 (identico l'art. 65 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267) il consigliere Giacobbe si trovava in una delle condizioni di incompatibilità ivi previste. Ai sensi dell'art. 7 della citata Legge 154/81 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento interno del Consiglio la Giunta delle Elezioni proponeva al Consiglio di deliberare la contestazione al Consigliere Pasquale Giacobbe, che provvedeva in tal senso nella seduta di Consiglio regionale tenutasi in pari data. In data 25 settembre 2009 veniva depositata presso il Comune di Pozzuoli copia autentica dell'estratto del processo verbale della seduta del Consiglio Regionale del 23 settembre 2009, perché, come previsto dall'art. 8 del Regolamento, venisse notificata al Consigliere Giacobbe, a mezzo del messo notificatore del Comune di residenza del consigliere interessato. In data 8 ottobre 2009 il messo notificatore del Comune di Pozzuoli restituiva l'atto notificato in data 2 ottobre 2009. In data 12 ottobre, nei termini, il Consigliere Giacobbe faceva pervenire le sue controdeduzioni all'atto notificato. In data 20 ottobre la Giunta delle Elezioni, alla luce delle controdeduzioni pervenute, decideva di richiedere al Segretario Generale un parere sulla questione relativa all'applicabilità ad un consigliere supplente delle cause di incompatibilità. Il Segretario ha reso il proprio parere in data 22 ottobre e lo stesso è stato subito trasmesso a tutti i componenti la Giunta delle Elezioni.
In data 24 novembre la Giunta delle Elezioni deliberava di proporre all'Aula la contestazione definitiva di incompatibilità al consigliere regionale Pasquale Giacobbe, in applicazione della causa di incompatibilità di cui all'art. 4 comma 1 della Legge 154/81 (identico l'art. 65 del D. Lgs.vo 267/2000). Ora il Consiglio, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Regolamento Interno e dell'art. 7 della Legge 154/81, deve deliberare definitivamente sulla sussistenza o meno della causa di incompatibilità. Invito il Consigliere Segretario, ai sensi dell' art. 8, comma 4, del

n. 29 del 24 Aprile 2010
PARTE I
fonte: http://b

Regolamento Interno, a procedere alla votazione per scrutinio segreto.
Indice quindi la votazione della proposta di contestazione della incompatibilità del Consigliere regionale Pasquale Giacobbe e ricorda che alla votazione si procede, a norma dell'articolo 8 ultimo comma del Regolamento Interno, con il sistema dello scrutinio segreto. Precisa che occorre votare "Si" per contestare la incompatibilità e "No" per la non incompatibilità. Assume le funzioni di Co[illegible] per procedere all'appello nominale sull'incompatibilità del Consigliere Pasquale Giacobbe il Consigliere Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Presenti:	40
Assenti:	20
Votanti:	40
Favorevoli:	35
Contrari:	4
Astenuti:	1

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: avverte l'Aula che il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge finanziaria, già fissato alle ore 20 della giornata odierna, è stato rinviato alle ore 12 di lunedì 28 dicembre. Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 14.20.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *23 dicembre 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 50
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 23 DICEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Presidente;**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" - Reg. gen. n. 507;**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge – "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" - Reg. gen. n. 516;**
- **Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n.1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007" – Reg. gen. n. 1109/II – Esame;**
- **Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l.r. n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007 - Reg. gen. n.459;**
- **Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n. 617 del 13/04/2007 – Reg. gen. n. 397;**
- **Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – Reg. gen. 396;**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – Stralcio - Reg. gen. n. 476 ;**
- **Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale;**
- **Debiti fuori bilancio – allegato n.1.**

Inizio lavori ore 11.25.

PRESIDENTE: La seduta è aperta.
Comunico che nella prossima seduta mi assumo l'impegno di questa testimonianza di verità.

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE: Processo verbale numero 47, seduta del Consiglio regionale del 03.12.2009, se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato.
Letto e approvato.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Commemorazione per la morte dell'ex Consigliere regionale Monica Tavernini

PRESIDENTE: Prima di iniziare l'ordine del giorno vorrei ricordare ai colleghi Consiglieri Monica Tavernini.
Colleghi consiglieri, il 10 dicembre è venuta a mancare Monica Tavernini, uno degli ultimi spiriti liberi, come è stata giustamente definita, della sinistra napoletana. Dipendente dell'Alfa Sud fu proprio in quella fabbrica che mosse i primi passi nel mondo sindacale e politico.
Monica Tavernini è stata Consigliere comunale di Napoli e per due Legislature Consigliere regionale della Campania. Un personaggio politico che ha dato prova di sé in lunghi anni di disinteressata militanza politica intesa non come mestiere o come rendita di posizione, bensì al servizio della Cosa pubblica. Nel rispetto dell'interesse generale è vissuta priva del cinismo da ragion di Stato con emotività, in maniera viscerale e appassionata, permeata da sentimenti altruistici e sempre senza venir mai meno a quei valori solidaristici ed umanitari nei quali credeva, abituata com'era a guardare gli avvenimenti da dietro e la gente da dentro.
Nel 1995, allontanatasi definitivamente dal PDS, rivolse il suo impegno forte ai movimenti civici sempre nell'ambito della sinistra, lasciando un brillante avvenire politico dietro le spalle, come lei stessa era solita dire.
Affrontava le vicende pubbliche e private con semplicità, spontaneità, decisione e determinazione. Possedeva un bagaglio di esperienze politiche ed umane che pochi altri politici possono vantare ed era tenuta in

fonte: http://b

grandissima considerazione ed apprezzata anche dagli avversari politici per il suo temperamento forte e generoso. Aperta al nuovo, al cambiamento ed alle sfide innovative è stata sicuramente un punto di riferimento. Da Consigliere regionale ha rappresentato in quest'Aula le istanze del mondo del lavoro, delle donne, delle categorie più deboli sul mercato del lavoro, dei tossicodipendenti, dei sofferenti psichici, dei portatori di handicap, contribuendo al miglioramento della le[illegible] che riguardavano i pr[illegible]ca Tavernini è stata un precursore dei propri tempi, impegnata per il cambiamento e per una società migliore, ma delusa, anche se non rassegnata, da una politica sempre più priva di umanità. Come lei stessa ebbe a dire "soffro da anni, perché ho consapevolezza che la politica non cambia, come sbagliando avevo creduto, il cuore dell'uomo. Non ho neanche la fede e sono atea senza dubbi". Se ne è andata come ha vissuto, con coerenza e coraggio, lasciando un vuoto non facilmente colmabile.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Questa Presidenza, pensando certamente di interpretare anche i sentimenti di tutto il Consiglio regionale, esprime alla famiglia, al marito, ai fratelli e alla figlia Giulia le sentite condoglianze.

Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" – Reg. gen. n. 507

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno relativo al Disegno di legge "Seconda variazione di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009".

Penso che non sia possibile discutere l'argomento, perché il Presidente della Commissione, Marrazzo, non lo vedo in Aula. Nell'attesa che venga il Presidente Marrazzo passiamo al punto successivo.

Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n. 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007" – Reg. gen. n. 1109/II – Esame

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno relativo alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009 concernente: "Revoca DGR n. 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007".

n. 29 del 14 Aprile 2010

La VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 5 novembre 2009, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. La III Commissione consiliare permanente, nella seduta del 27 ottobre 2009, ha espresso parere favorevole. Sono stati proposti n. 17 emendamenti dalla Commissione e n. 2 dal Consigliere Caputo.

Concedo la parola al Consigliere Caputo per la relazione.

CAPUTO (PD): Grazie Presidente, la strategia delineata nell'aggiornamento del PASER 2009 risente degli effetti della grave crisi manifestatasi a livello internazionale che ha mostrato segnali di progressivo deterioramento a tal punto che le economie italiane, e quindi quella campana, sono entrate in una fase di recessione sin dalla seconda metà del 2008.

La riduzione del valore della ricchezza, il rallentamento del credito, la contrazione della fiducia dei consumatori e delle imprese hanno, infatti, provocato un calo della domanda della produzione, dove si sono registrate significative perdite di posti di lavoro. Da ciò è derivata la necessità di individuare i contenuti di politiche di contrasto e di riequilibrio a breve e medio termine degli strumenti in grado di rendere quanto più efficiente l'allocazione delle risorse in vista del raggiungimento dei primari obiettivi. Occorre massimizzare gli sforzi affinché le imprese della Regione, in particolare le medie e le piccole, potessero superare la congiuntura negativa; prevedere la possibilità che il collocamento su di una

fonte: http://b

posizione rafforzata per tecnologie e innovazione potesse costituire una strada per un superamento alto della crisi.

PRESIDENTE: Chi non ha interesse ad ascoltare può anche accomodarsi fuori.

CAPUTO (PD): La struttura del piano di azione è rimasta invariata rispetto alle precedenti edizioni. Ad un'analisi preliminare di scenario segue la strategia delineata per le linee di azione di attività specifiche; lo stanziamento per il 2009 e per il 2012 an[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] milioni di euro, ma va ev[n. 29 del 14 Aprile 2010]nazione degli interventi di rilievo che assume la coerenza con la programmazione comunitaria. Il che significa che laddove gli interventi delineati dal PASER sono in sintonia con gli obiettivi presenti nei documenti di programmazione FSE e FESR è possibile intervenire attivando risorse aggiuntive e complementari rispetto allo stanziamento ordinario.

Le sei linee di azioni sono: promozione della crescita della competitività del sistema produttivo, infrastrutture a supporto del sistema produttivo, consolidamento tessuto imprenditoriale e ampliamento della base produttiva, sostegno alla razionalizzazione della struttura patrimoniale delle imprese e promozione del sistema produttivo su scala nazionale e internazionale, azione pubblica a favore del sistema produttivo.

Vengono poi confermati gli obiettivi operativi specifici per le linee di azione del PASER, che puntano a diversi ambiti di intervento, dalle energie da fonti rinnovabili ai comparti ad elevata specializzazione, come tessile e abbigliamento, dalle tecnologie dell'informazione della comunicazione a quelle per il riciclo dei rifiuti, dalle infrastrutture per l'impresa a sostegno, ai poli di eccellenza. Sono confermati anche gli interventi nel campo della cooperazione e nei settori artigianali, commerciali e turistici. Il contesto di riferimento dell'apparato produttivo è infatti costituito, come è noto, nel ridimensionamento della grande impresa, da una struttura articolata di piccole e medie imprese, le quali, sia pur con indicatori di efficienza e di redditività distanti da quelli delle omologhe imprese centrosettentrionali e variegate nel loro interno, stavano tentando di penetrare sui mercati internazionali e di incrementare la propria produttività.

A fronte di questo processo silente e contraddittorio, ai bandi attivati in riferimento alla legge regionale 12/2007 hanno consentito di programmare la realizzazione di una mole di investimenti pari a 2,6 miliardi di euro, e un incremento complessivo dichiarato pari a circa 6 mila unità, solo per quanto riguarda il contratto di programma, e ulteriori 70 milioni di euro per quanto riguarda gli incentivi di innovazione e di sviluppo.

La recente convenzione con l'Agenzia delle entrate consentirà di attivare a breve gli altri due importanti strumenti previsti dalla legge 12/2007, il credito di imposta per nuovi investimenti e il credito di imposta per l'occupazione.

Per ciò che concerne il problema della qualità e del prezzo del credito, è evidente che per quanto parziale appaia il coinvolgimento dei gruppi bancari nazionali nella crisi finanziaria statunitense, sembra inevitabile che il ridimensionamento delle perdite avvenga dal lato attivo con una contrazione dei finanziamenti agli operatori non primari, ovvero alle imprese di piccole e medie dimensioni. L'aspetto preoccupante è che la cosiddetta clientela non primaria delle Istituzioni finanziarie sia rappresentata di fatto dalle imprese locali che avviavano forme di riorganizzazione e di ristrutturazione. In questo ambito l'attivazione degli incentivi per il consolidamento delle passività a breve (articolo 6 della legge 12), unitamente all'allocazione a favore dell'iniziativa comunitaria "Jeremy" di 80 milioni di euro hanno lo scopo di rendere più fluido il rapporto con gli istituti di credito e ovviare ai pericoli su evidenziati.

Importanti novità riguardano inoltre l'attivazione di specifici provvedimenti per il contrasto degli effetti della crisi economica e del disagio sociale in coerenza con il pacchetto di misure anticrisi. L'aggravamento delle condizioni di reddito e di occupazione ha reso necessario rafforzare nel PASER 2009 l'opera

fonte: http://b

di sostegno alle categorie più vulnerabili, in particolare ai lavoratori subordinati a tempo indeterminato e determinato, i somministrati e gli apprendisti, attraverso interventi integrati di politiche attive e passive, utilizzando anche le risorse a valere sugli obiettivi operativi del POR FSE 2007/2013. In particolare, sono previste misure per l'anticipo CIG così come previsto dal protocollo nazionale ABI con le parti sociali, misure straordinarie per sostenere crisi in settori specifici per la crisi di liquidità, mi[illegible] oggetto di appositi ac[illegible] per la riconversione delle aree industriali. Alcune categorie sociali, le cosiddette componenti deboli, donne e detenuti, hanno ricevuto, nell'ambito della programmazione in corso, una particolare attenzione attraverso la predisposizione di misure *ad hoc* conseguenti, ad esempio, allo stanziamento per la realizzazione di programmi formativi destinati ai detenuti. In quest'ottica sono stati programmati anche interventi di accompagnamento e formazione finalizzati alle borse lavoro ed a interventi di formazione professionale....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Le chiedo scusa, Consigliere Caputo, ma se i colleghi hanno voglia di parlare possono uscire fuori.

CAPUTO (PD): ....a interventi di formazione professionale destinati al Settore dell'aerospaziale, alla creazione di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio di servizi socioeducativi per la prima infanzia volti a conciliare i tempi di lavoro e di cura in attuazione di quanto previsto dal Piano Straordinario d'intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi della Regione Campania.

Veniamo al lavoro fatto in sede di Commissione. La Commissione ha formulato espressamente all'Assessore alcune richieste riguardanti sia gli aspetti procedurali, che di contenuto. Per il primo aspetto esiste una carenza di flussi informativi su cui mi soffermerò in seguito, ma che non consentono al Consiglio di esercitare il proprio ruolo in maniera efficace. In particolare, in sede di Commissione si sono adeguate alcune previsioni del PASER a quelle che erano dettate dalle Finanziarie passate che non sono mai state recepite né attuate dall'assessorato.

Per ciò che riguarda i contenuti, al di là delle misure di sostegno sociale di *welfare*, si è richiesta una programmazione di interventi più incisivi riguardanti le crisi d'azienda, intese non solo come fenomeni di aziende già in difficoltà, ma soprattutto come prevenzione del fenomeno con interventi tesi a prevenire l'indebolimento patrimoniale della struttura produttiva delle piccole e medie imprese campane. In tale ambito, per provvedere all'attuale crisi di liquidità delle imprese, si è inteso adeguare lo stanziamento previsto dal PASER a quello che era il dettato della Legge finanziaria della legge regionale 10/08 sui Confidi con la previsione dei 10 milioni di euro per il circolante e di 4 milioni per gli investimenti per il 2009.

Inoltre, recependo un ordine del giorno del Consiglio, la Commissione ha emendato alcune parti del PEAR 2008 (Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania) che era stato inserito nelle linee di indirizzo strategiche del PASER 2008. In particolare, gli emendamenti hanno riguardato una tabella che sulla base di non meglio precisate stime e analisi andava ad aumentare la potenza installata.

Consigliere Amato, per favore, non si riesce a lavorare in questo modo. È diventata proprio assurda questa cosa.

PRESIDENTE: Ha ragione il Consigliere Caputo, soprattutto per il Presidente Ronghi. Prego, Consigliere Caputo, continui.

CAPUTO (PD): In particolare, gli emendamenti hanno riguardato una tabella che sulla base di non meglio precisate stime e analisi andava ad aumentare la potenza installata e in esercizio al 2008 rispetto al 2006 di alcune centrali termoelettriche a gas naturale già esistenti in Campania e a istituirne di nuove. A nostro avviso, tale materia ha bisogno di passaggi in sedi tecniche più appropriate e va inserita in un più organico quadro di riferimento.

La Commissione ha rivolto un invito all'Assessorato a migliorare le metodologie di lavoro riguardanti lo strumento PASER che

fonte: http://b

rischia di essere snaturato nella propria essenza di Documento di programmazione. Infatti, a nostro avviso, va attuata la fase di monitoraggio degli strumenti messi in campo per consentire al Consiglio una più efficace azione delle proprie competenze. Tutti gli strumenti, infatti, prevedono che annualmente, entro ottobre, vengano prodotti dei *report* di monitoraggio che per i tre strumenti di incentivo attivati fino ad oggi dall'istituzione del PASER stesso non sono mai stati trasmessi da[illegible]siglio.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

N[illegible] possibile dare una valutazione né *in itinere*, né *ex post* delle politiche attivate durante il 2008 e soprattutto dare un contributo efficace per la ripartizione delle risorse della nuova programmazione.

Vorrei aggiungere solo un'altra cosa. Lei ha fatto riferimento ad alcuni emendamenti che sono stati presentati dalla Commissione, ma in realtà questi emendamenti sono già stati recepiti dalla Commissione e solo per una questione tecnica, nel senso che non c'era la disponibilità del testo per inserire gli emendamenti all'interno del testo, si è provveduto a trasmetterli in questo modo al Consiglio regionale. Il testo del PASER attualmente all'esame del Consiglio è quindi rappresentato dalla proposta della Giunta integrata dagli emendamenti della Commissione. A questa proposta sono da aggiungere due emendamenti che sono stati sottoscritti da me, emendamenti che mi sono stati proposti dalla struttura dell'Assessorato alle Attività Produttive, di cui mi rammarico la non presenza in aula in questo momento che stiamo approvando un Documento di estrema importanza per la programmazione e le attività produttive della Regione Campania.

PRESIDENTE: Do la parola al Ronghi.

RONGHI (MPA): Io ringrazio il Collega Caputo per la sua esposizione. Però, Presidente, io vorrei ricordare e vorrei ricordarlo anche all'Aula, ed ha fatto bene Caputo nell'intervento a ricordarlo, per primo, che noi abbiamo sempre detto che quando ci sono da approvare delibere di una certa importanza, che sono delibere proposte dalla Giunta e che in questo caso riguarda il PASER, è necessaria la presenza dell'Assessore. Non si può, guardate ve lo dico con molta Franchezza, consentire ancora una volta che gli Assessori portano i loro provvedimenti e poi non si degnano neanche di venire in aula. Presidente, io chiedo che non si abbia a proseguire sul PASER, perché io ho da porre questioni sul PASER all'Assessore. Se manca l'Assessore non si va avanti. Chi mi risponde sulle questioni? No, guardate, l'Assessore deve stare qui. Non mi interessa che scadono i termini. Io voglio la presenza della Giunta, altrimenti qui non si fa più niente perché io vi contesterò tutti gli atti, tutti gli elementi; non vogliono che siano gli altri a parlare, voglio gli Assessori competenti perché la devono smettere di andare in giro a fare gli auguri mentre lavoriamo per loro. Io li voglio presenti perché voglio confrontarmi. Me ne frego se stanno da gente che aspetta. Me ne frego.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PS-PSE): Collega Ronghi, la tua richiesta è una richiesta sicuramente condivisibile. Ma questo provvedimento, o lo approviamo oggi in aula con le modifiche che la Commissione ha apportato quattro mesi fa, oppure l'attività che ha fatto la Commissione è inutile perché va in vigore la delibera della Giunta Regionale. Quindi in questo modo facciamo un torto a noi stessi. Presidente, dopo la relazione di Caputo, io ritengo che se ci sono da fare delle riflessioni da parte del Consigliere Ronghi, c'è comunque la Giunta e quindi le può fare alla Giunta. Scusami, Salvatore, ma è per lavorare bene.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ronghi.

RONGHI (MPA): Presidente, io chiedo che venga messa a votazione per appello nominale la mia richiesta di sospendere il provvedimento.

PRESIDENTE: Volevo solo dire a Ronghi che sull'ordine dei lavori non è previsto l'appello nominale.

Prego, Caputo.

CAPUTO (PD): le perplessità avanzate da Ronghi circa la non presenza in Aula dell'Assessore e nemmeno della struttura quando approviamo un documento così

fonte: http://b

importante, è un fatto certamente non positivo. Quindi io proporrei, avendo già fatta questa discussione, di passare agli altri punti all'ordine del giorno e nel frattempo sollecitare la Presidenza di chiamare l'Assessore al ramo e di farlo venire in Aula perché ci sono anche emendamenti sui quali è necessario avere il suo parere. Grazie.

PRESIDENTE: Allora sospendiamo per dieci minuti con l'intento di rintracciare l'Assessore.

MARTUSCIELLO (PDL): Presidente, non si pu[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]e del giorno soltanto pe[illegible] Consigliere. Bisogna rispettare l'ordine del giorno!

PRESIDENTE: Consigliere Martusciello, c'è stato l'assenso nella sostanza da parte dell'Aula proprio perché mancava il Presidente della Commissione e non ha ritenuto opportuno procedere.

MARTUSCIELLO (PDL): È un semplice relatore del provvedimento. Le inversioni vanno sempre votate!

PRESIDENTE: È una valutazione che l'Aula ha condiviso. Ci sono due proposte.

La parola al Consigliere Ciarlo.

CIARLO (PD): L'ordine del giorno di oggi reca numerosi argomenti sui quali c'è una sostanziale convergenza del Consiglio. I primi due punti riguardano le variazioni di bilancio. L'attuale disorientamento è indotto dal fatto che la Commissione ha chiuso i lavori alle 06,00 di questa mattina e quindi i tempi sono slittati. Il Presidente Marrazzo, però, è in arrivo; pertanto, noi possiamo pensare di aspettarlo e seguire l'ordine del giorno, così come è impostato. Se invece vogliamo procedere più speditamente, possiamo deliberare una alla volta le opportune inversioni dell'ordine del giorno. Prima, però, su ciascuna di esse vorrei sentire informalmente, qui in Aula, tutti i colleghi Capigruppo. Se il Presidente ci concede un minuto, possiamo verificare qual è la posizione del relatore sulle variazioni di bilancio, su quali punti c'è la possibilità di proseguire subito, quali altre questioni si possono esaminare, anche in relazione agli esponenti della Giunta presenti in Aula.

Se il Presidente è d'accordo, chiedo un minuto di sospensione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ronghi.

RONGHI (MPA): Presidente, io mi faccio convocare nella qualità di Capogruppo dal Presidente del Consiglio, non dal Capogruppo del PD. Ritengo pertanto irricevibile la sua proposta.

PRESIDENTE: Se vogliamo rendere i lavori dell'Aula minimamente produttivi dobbiamo avere equilibrio e responsabilità. Propongo di sospendere la seduta per cinque minuti in modo tale da metterci d'accordo sull'ordine dei lavori.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

La seduta sospesa alle ore 11.55 riprende alle ore 13.20.

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta. Poiché non era presente in Aula il Presidente della Commissione Bilancio, eravamo passati al punto 5. Il punto 5 resta incardinato e quindi adesso possiamo passare di nuovo al punto 3 per esaminare la seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" - Reg. gen. n. 507

PRESIDENTE: Presidente Marrazzo, se vuole relazionare sul punto 3, prego. Io vorrei ricordare che la seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 nella seduta del 10 dicembre ultimo scorso si era svolta praticamente dopo la relazione del Presidente. Per cortesia ascoltatemi. Si era svolta la discussione generale ed era all'esame dell'Aula praticamente l'emendamento 1.1 che dovremmo porre in votazione. Allora c'è l'emendamento 1.1 a firma del Presidente Marrazzo in cui si parla della modifica dell'articolo 1. Se l'Aula vuole lo posso anche leggere. Sì, Pasquale Marrazzo, chiedo scusa. L'emendamento modificherebbe l'articolo 1. Prego, Pasquale Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): Ritiro questo emendamento.

fonte: http://b

PRESIDENTE: L'emendamento è ritirato. Allora 1.1 ritirato. Adesso c'è un subemendamento all'emendamento 1.2, sempre a firma di Pasquale Marrazzo. All'articolo 1 è aggiunto il seguente comma, sarebbe 0.1 2.1. La parola al Consigliere Pasquale Marrazzo,

MARRAZZO P. (PDL): Questo subemendamento...

PRESIDENTE: Per cortesia. Prego Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): Questo su[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]rmato oggetto di quasi tu[n. 29 del 14 Aprile 2010]ella precedente seduta, avente ad oggetto "Variazione di Bilancio", perché riguardava, se i colleghi ricordano, la questione relativa al debito della Sanità. Siccome ieri il Senato della Repubblica ha approvato definitivamente la legge finanziaria per il 2010, che dal comma 78 fino al comma 87 dell'articolo 2 riscrive e regolamenta tutta la questione della sanità, sia per le Regioni che già hanno sottoscritto il Piano di rientro e hanno un commissario *ad acta*, sia per le Regioni invece che si trovano in difficoltà finanziarie e debbono presentare un Piano di rientro. Tra l'altro, è previsto che le Regioni possano utilizzare, nell'ambito delle disponibilità stabilite dal CIPE, i fondi per le aree sottoutilizzate a copertura del debito della sanità. Quindi, ribadendo le ragioni per le quali ho presentato questo subemendamento, credo che questo argomento debba formare una riflessione e un approfondimento prima dell'approvazione del bilancio della nostra Regione per il 2010. Vorrei quindi che in quella sede, il disegno di legge già presentato per il bilancio di previsione 2010, ancora all'esame della competente Commissione, si arricchisse di una relazione specifica dell'Assessore al Bilancio, nonché del Commissario *ad acta* nella persona del Presidente della Giunta, che alla luce delle nuove norme di legge approvate dal Parlamento italiano, chiarisse a questo Consiglio come si intende far fronte al debito relativo all'anno 2008 e a quello del 2009 e che ci spiegasse, anche rispetto alle sanzioni a carico dei direttori sanitari e amministrativi e dei direttori generali, nonché degli stessi direttori dell'Assessorato alla sanità, come intende muoversi il Governo regionale.

Quindi, per queste ragioni io ritiro il mio subemendamento 1.0.1.2.1 con l'impegno che chiedo al Governo presente, e mi auguro che per non ripetere la discussione, e quindi per non cadere nella fase dell'ostruzionismo, anche nell'approvazione del bilancio di previsione, che il Governo voglia aderire alla richiesta che ho formulato. Credo che questo sia nell'interesse non solo del comparto della sanità, ma di tutti i cittadini campani, perché tra l'altro la legge finanziaria che modifica la legislazione vigente fa scattare automaticamente un incremento sia dell'aliquota IRAP, sia dell'aliquota IRPEF, quindi ovviamente anche di questo credo che il Consiglio prima di procedere all'approvazione del bilancio di previsione debba tener conto.

PRESIDENTE: È quindi ritirato il subemendamento 01.2.1 e anche l'emendamento 1.2: è così?

Adesso c'è l'emendamento 1.2 sempre a firma di Pasquale Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): L'emendamento 1.2 che voglio leggere all'Aula recita: "È autorizzata l'iscrizione nell'Unità Previsionale di Base 174178, capitolo 2808 denominato Fondo regionale per il risanamento finanziario delle Comunità montane dello stato di previsione della spesa della ulteriore somma di euro 250 mila da erogare alla Comunità montana Monti Lattari, dichiarata Ente da risanare ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 5/99. Per la copertura finanziaria si farà fronte con quota parte del risultato di avanzo di amministrazione". A seguito della riforma approvata da questo Consiglio regionale la Comunità montana dei Monti Lattari discende dalla unificazione di due Comunità montane, quella della "Penisola Amalfitana e quella della Penisola Sorrentina". Questa Comunità montana è l'unica che ha difficoltà ad approvare il bilancio di previsione dell'anno 2009 perché, nonostante l'intervento straordinario della Giunta che ha stabilito ulteriori stanziamenti e nonostante un taglio delle spese correnti da parte degli Organi di

PARTE I

fonte: http://b

governo della Comunità montana, la stessa non può chiudere il bilancio perché mancano 250 mila euro e ha fatto richiesta al Governo regionale, ai sensi della legge regionale n. 5/1999, dopo che è stato dichiarato dal Consiglio generale quella Comunità "Ente da risanare", ai sensi dell'articolo 20 e chiede lo stanziamento di euro 250 mila per chiudere il bilancio di previsione del 2009.

La Finanziaria dello Stato di quest'anno, come ho detto precedentemente, pone in carico alle Re[illegible]ento delle Comunità m[illegible]me la Regione non ha ancora deciso se le Comunità montane del nostro territorio debbano rimanere in vita oppure no, chiedo di stanziare questa somma per regolarizzare la vita dell'Ente e, quindi, consentire di approvare il bilancio di previsione. Su questo emendamento chiedo il parere del Presidente della Commissione e del Governo.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Aveva chiesto la parola il Consigliere Gagliano, poi Brusco. Dopodiché, sentiamo il parere.

GAGLIANO (PDL): Voglio associarmi all'emendamento presentato dal collega Pasquale Marrazzo, facendo notare che è quanto mai singolare l'iniziativa, perché abbiamo partecipato a questo serio problema della Comunità montana anche alla presenza del Vice Presidente Valiante. Mi auguravo, quindi, che questa proposta, che è partita dal territorio, portasse la firma di tutti coloro i quali hanno partecipato a questi incontri a Vietri e presso la sede della Comunità montana Parco dei Monti Lattari (Valiante, Pica, Carpinelli, Marrazzo stesso e Franco Brusco).

Intervengo solo ed esclusivamente per chiarire, sebbene non siano apposte le nostre firme – ritengo di interpretare il pensiero di tutti i miei colleghi per una questione di correttezza –, che è bello agire tutti quanti insieme a livello territoriale, perché ritengo che nessuno di noi abbia o senta il bisogno di mettersi un distintivo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Brusco.

BRUSCO (MPA): Anche io, Presidente, sottoscrivo l'emendamento del collega Marrazzo, anche perché analogo emendamento lo abbiamo presentato in sede di approvazione di questa Finanziaria. Credo che sia solo una questione tecnica. Cioè, voglio dire, ha anticipato un poco la copertura attraverso questo emendamento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Carpinelli.

CARPINELLI (PD): Anche io sottoscrivo l'emendamento e debbo segnalare un ritardo del Governo perché questa cosa è esplosa nelle mani dell'Assessore Valiante il quale, pure allertato da tempo dall'UNCEM, pur avendo fatto riunioni sin dal mese di agosto, si è arrivati all'irreparabile ed al non pagamento degli stipendi. Poi bisogna sempre andare a prendere il carro dei pompieri, buttare acqua sul fuoco, intervenire in ritardo e quello che si doveva fare prima lo si fa sempre dopo. Questo non è un buon Governo e pertanto firmo l'emendamento del collega Marrazzo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante G.

VALIANTE G.(PD): Anche io ho partecipato a questi incontri tenutisi in Comunità Montana e per le medesime ragioni che hanno rappresentato i colleghi sottoscrivo l'emendamento Marrazzo.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Rosania.

ROSANIA (La Sinistra per SL): Presidente, fermo restando che come Consigliere regionale di questo Consiglio regionale incomincio ad avere problemi a capire di che cosa stiamo parlando, e soprattutto quale è l'atto che si sta sottoponendo in votazione. Incomincio ad avere grandi problemi, infatti io penso di abbandonare l'Aula per dissenso politico perché non credo che una variazione di Bilancio possa diventare un momento di altro livello per cui chiedo di sapere cosa viene messo effettivamente in votazione, perché io leggo, appunto, quella che è la variazione 507, la seconda variazione di bilancio, oggetto di una delibera di Giunta che diceva certe cose. Adesso sento parlare di altro. Vorrei capire questi soldi da dove escono. Vorrei sapere dove sono state assunte queste decisioni. Prendo atto che ci sono luoghi oscuri dove

fonte: http://b

improvvisamente le carte cambiano. Noi siamo stati in Aula, Presidente, credo dalle 11.00 fino a dieci minuti fa perché si è avuta una sospensione. Abbiamo ripreso i lavori. Nessuno ci ha reso edotti del perché c'è stata questa sospensione e del che cosa questa sospensione ha prodotto, cioè che cosa si è definito per tornare in Aula.

Detto questo, Presidente, io credo che, anche sulla questione delle Comunità Montane, la questione non la si possa affrontare e risolvere in [illegible]ice di quello che è stato l'[illegible]tato, ricordo che in quest'Aula si è fatto a gara pere votare una legge che in qualche modo, si sapeva, avrebbe prodotto degli effetti a cascata sulla situazione finanziaria delle Comunità Montane; adesso mi sembra perlomeno poco coerente allorquando prima si era chiesto di tagliare i fondi in quanto dovevamo risparmiare e adesso si rincorre la richiesta, appunto, di incrementi di spesa a favore delle Comunità Montane.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Detto questo, io sono d'accordo perché sono uno di quelli che quella legge non l'ha votata. La legge sulle Comunità Montane non l'ho votata, anche perché sapevo che avrebbero comportato dei problemi sul terreno dei Bilanci.

Ci vuole coerenza nelle cose. Allora io sono disposto a discutere di questi emendamenti alla luce però di una relazione del Governo, in questo caso del Vice Presidente Valiante col quale abbiamo discusso tante volte di questa vicenda, che ci dica effettivamente cosa è stato fatto per le Comunità Montane, intendo un intervento straordinario finanziario in questi mesi da parte del Governo. Come si intende affrontare da parte del Governo un'emergenza che indubbiamente ci sta e che è, appunto, quello che la Comunità Montana dei Monti Lattari ha più volte sollevato. Altrimenti, mi sembra che facciamo una rincorsa a mettere, come si dice al paese mio, il cappello su una situazione. Poiché io so che l'Assessore Valiante queste cose le ha seguite, io chiedo che sia innanzitutto lui a renderci edotti sul se effettivamente c'è necessità di questo intervento, del perché eventualmente questo intervento, in sede di delibera di Giunta non è stato approntato, visto che tra l'altro l'Assessore ne è a conoscenza, se lui ha pensato di provvedervi in altro modo, in altri momenti. Però sinceramente quello che mi sembra venir meno è il quadro complessivo di una variazione di bilancio, di una strategia di intervento. Non vorrei che anche le variazioni di bilancio, al di là della Finanziaria su cui poi cercheremo di ragionare quando sarà il momento, diventi un'occasione per mettere qualche casella al posto giusto. Se questa è la modalità, chiaramente, per quanto mi riguarda io non ci sto. Se questo è il meccanismo, non riesco a capire come si passa, Assessore al bilancio, dalla delibera 507 a quello che vedo, voglio capire come ci passiamo, che dice il Governo, che dice l'Assessore su queste cose, perché a me non va di continuare a leggere sui giornali un Consiglio presentato come quello nel quale si consumano minestre strane. Vorrei capire dall'Assessore che cosa dice rispetto a queste minestre, e perché appunto non dice niente rispetto a queste modifiche che avvengono.

È evidente che se il meccanismo è questo, politicamente non ci si può stare, per cui credo che sia bene che rispetto a queste minestre si concordi anche la maggioranza con cui votare la variazione di bilancio, perché sicuramente non credo che potrebbe avere il nostro voto favorevole.

SENA (PD): Io sono tra quelli che più si sono battuti per le Comunità Montane, affinché avessero questa presenza in termini anche gestionali, comunque sicuramente programmatici, tanto da aver voluto che un articolo *ad hoc* ne prevedesse la partecipazione anche all'interno dello Stato. Io vorrei pregare però il collega Marrazzo, di ritirare questo emendamento, proprio perché il problema delle Comunità Montane, ridotto a una Comunità Montana diventa un problema riduttivo, un problema complessivamente di difficile comprensione, che mette in imbarazzo tutti i colleghi, credo anche i colleghi del Polo, il capo dell'opposizione, che non può essere insensibile a una questione di carattere generale che non può essere ridotta ai Monti Lattari.

fonte: http://b

Io quindi mi auguro che venga accolto questo invito, dichiarando la mia personale disponibilità a discutere complessivamente di una norma che si faccia carico delle problematiche complesse che ci sono sulle Comunità Montane e che peraltro scaturiscono da scelte di Governo, non da scelte del Consiglio regionale o della Giunta regionale della Campania.

Ecco perché auspico che venga ritirato; se non venisse ritirato io prego il Consiglio, anche i co[illegible]ne, soprattutto quelli de[illegible] di non votare questo emendamento non perché non è giusto per i Monti Lattari, perché discriminante e discriminatorio verso tutte le altre Comunità Montane.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

MARRAZZO P. (PDL): Credo che stiamo ingigantendo più di tanto un semplice emendamento. Volevo innanzitutto rassicurare il collega Rosania che l'emendamento è stato presentato riferito alla seconda variazione di bilancio, così come licenziata dalla Commissione bilancio in cui si parlava di utilizzare l'avanzo di amministrazione per dare copertura a determinate spese, quindi in coerenza con la variazione di bilancio ho presentato questo emendamento. Questo emendamento trae origine da una legge della nostra Regione e a seguito di un'istanza pervenuta all'Assessore al Bilancio, Mariano D'Antonio e al Vice Presidente Antonio Valiante, con il quale il Presidente di quella Comunità montana allega – è datata 3 dicembre 2009 – la delibera del Consiglio generale della Comunità montana con la quale è stato dichiarato "ente da risanare", e dice "per chiudere il bilancio io invoco l'articolo 20 della legge n. 5/1999, il fondo di solidarietà, 250 mila euro per chiudere il bilancio di previsione del 2009.

Questa è la nota con la delibera inviata ai due Assessorati competenti. Quindi, credo che anche alla luce delle risultanze dei vari incontri tenuti un po' da tutti, e ad alcuni di essi vi ha partecipato anche il collega Mario Sena invitato dal Presidente dell'UNCEM, si tratta di esaminare l'istanza di un ente che si rivolge alla Regione in virtù di una legge regionale per dire "datemi 250 mila euro altrimenti non posso chiudere il bilancio di previsione del 2009".

Che ci siano altri problemi in altre Comunità non lo metto in dubbio. Certamente, quando ho presentato l'emendamento, non l'ho fatto immaginando che, se ci stanno altre Comunità nelle stesse condizioni, i colleghi Consiglieri che ne fossero a conoscenza non potevano presentare gli emendamenti. In mancanza di questo, lo si può fare affrontando il problema generale in occasione della Finanziaria anche alla luce della Finanziaria dello Stato. Mi pare una cosa talmente semplice, si tratta di mantenere gli impegni che si assumono quando si partecipa alle riunioni collegiali in cui ognuno dice di essere vicino alle Istituzioni locali, poi quando si arriva in Consiglio non ti do i 250 mila euro perché nel frattempo io mi sono dimenticato che c'è un'altra Comunità che probabilmente ha bisogno di 250 mila euro. Non mi pare un giusto ragionamento.

Questa discende da un'istanza precisa del Presidente di quella Comunità montana. Se altri l'hanno avanzata è il Vice Presidente e l'Assessore al Bilancio che devono relazionare, e possono anche dire che non bastano 250 mila euro, ma probabilmente ne occorrono di più. Questo è il punto.

Ribadisco, dunque, che non ritiro l'emendamento e ribadisco la richiesta di parere del Presidente della Commissione, dell'Assessore al Bilancio e in questo caso anche dall'Assessore competente nella persona del Vice Presidente Valiante

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosania.

ROSANIA (La Sinistra): Visto che il Consigliere Marrazzo mi ha nominato, voglio precisare che io non ho detto di essere contrario a questo emendamento. Ho chiesto di capire da dove esce questo emendamento, che cosa ne pensa l'Assessorato, perché non c'è una relazione, un'espressione della Giunta rispetto a questi tipi di emendamenti. Su questo emendamento la Giunta non può intervenire per dirci che cosa ne pensa?

Ho chiesto inoltre di sapere dalla Giunta regionale che cosa si sta pensando, nel suo complesso, rispetto alla questione delle

fonte: http://b

Comunità Montane, forte anche di quegli incontri e di quei convegni che abbiamo fatto, anche ultimamente, nei quali si è detto che bisognava fronteggiare una drammatica situazione finanziaria delle Comunità Montane. Ora questa situazione finanziaria delle Comunità montane non era soltanto quella dei Monti Lattari, che aveva un problema legato alla formazione del bilancio, ma c'era anche un complesso di interventi che bisognava mettere in campo. Si decide di partire da qui, e può an

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Ma vorrei capire da

n. 29 del 14 Aprile 2010

sa si sta pensando di mettere in piedi per avere una strategia complessiva per fronteggiare un dramma delle Comunità Montane che riguarda tutte le Comunità Montane in termini di personale, in termini di difficoltà a rispondere ai servizi che in qualche modo devono adempiere, per rispondere al fatto che a partire da gennaio il Governo non passerà più i fondi alle Comunità Montana, eccetera. Si tratta di avere in mano un quadro complessivo.

Si vuol partire dalla singola Comunità Montana? Può anche andare bene, purché appunto si capisca qual è l'idea generale su cui ci si vuole muovere. Altrimenti, sembra che si proceda a spizzichi e bocconi, il che è un tipo di strategia che non va bene, secondo me.

PRESIDENTE: Prego, Vice Presidente Valiante.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Questo emendamento solleva un problema che c'è ed io rispondo al problema e non alle inconcludenti strumentalizzazioni che permanentemente vengono sollevate da qualcuno. Il problema è la reale riduzione della spesa per le Comunità Montane che il Governo fece con il Bilancio dello scorso anno, cioè del 2009, e che ripropone ulteriormente con il Bilancio 2010 facendo un ulteriore taglio del 70 per cento delle risorse che erano rimaste. Per cui ha quasi del tutto azzerato il fondo delle Comunità Montane. Rispetto a questo problema, la Giunta (ed io) ha già riferito in questo Consiglio ma evidentemente, per le cose dette, si vede che qualcuno non era presente o ripropone problemi già superati; la Giunta, e Gerardo Rosania in qualche modo lo richiamava, ha già stanziato fondi in soccorso delle Comunità Montane che sono sei milioni e cinquecento mila euro già disponibili per la copertura che si era resa necessaria con il provvedimento sulla Finanziaria del 2009, avendo il Governo sostanzialmente fatto un'operazione di questo tipo: "Ci sono le Comunità Montane, sono riconosciute come istituzioni, però noi i soldi non ve li diamo più e non avendolo detto a nessuno, né alle Comunità Montane, né ad altri livelli istituzionali, trovate soluzioni alternative". Oppure c'è questa fonte che mi consente di concorrere a trovare soluzioni alternative. Si è detto alle Comunità Montane: "Per quanto ci riguarda soldi non ne avrete più". Questo è il senso del provvedimento 2009. Con il 2010 si è detto: "Era rimasto un residuo di fondi, adesso ve li tagliamo ulteriormente". Senza poter attingere da nessuna parte per coprire le spese ordinarie, dovute a personale e ad altre spese che gli Enti normalmente hanno realmente, quale è l'istituzione con la quale si interloquisce? La Regione. Benissimo, il problema è tornato alla Regione solo per questa vicenda, solo per questa materia, anche se alle Regioni era stato dato mandato di riordino. E la legge di riordino, che il Consiglio aveva fatto, secondo me è una buona legge pur con tutte le perplessità legittime che solleva Gerardo Rosania. Lui ricorderà, ed è agli atti del Consiglio, come io in quella sede gli ho dato atto dell'altra soluzione che lui proponeva, però ci fu un riconoscimento reciproco e le soluzioni erano entrambe legittime. Io all'epoca ho sostenuto la tesi della legge così come è stata approvata perché ho immaginato che il percorso alternativo e successivo era quello dell'unione dei Comuni. E infatti la legge prevede sostanzialmente un'unione dei Comuni, su cui c'è anche più possibilità di intervento da parte della Regione. Questo è l'aspetto positivo rispetto al problema sollevato dall'emendamento proposto dal Consigliere Pasquale Marrazzo. Cioè, c'è maggiore possibilità di intervento. Il primo intervento quale sarebbe? Sarebbe di andare a verificare, nella norma che la Giunta Regionale ha proposto di trasferimento dei poteri alle

PARTE I

fonte: http://b

autonomie, quali sono le competenze, accompagnate da risorse e da personale, di cui si prevede il trasferimento. Sarebbe questo un primo provvedimento urgente da adottare per fare in modo che resti in piedi il sistema Comunità Montane.

C'è, per lo straordinario, come dicevo prima, l'impegno già assunto dalla Giunta e finanziato dei sei milioni e cinquecento mila, il cui utilizzo ad oggi non è stato possibile. Vorrei che qualche Consigliere mi ascoltasse per ev[illegible] sproposito. Non è stato an[illegible]zzo di tutti quei fondi. Alcuni sono in corso di utilizzazione; quelle Comunità Montane che hanno adottato i provvedimenti sul personale in esubero hanno avuto già i decreti di finanziamento. Quindi, il discorso è *in itinere*, sta camminando correttamente. C'è qualche problema speciale, come quello della Comunità Montana di cui si parla e di qualche altra Comunità Montana che, però, si trova all'interno delle disponibilità già messe in campo e che si possono utilizzare. Insomma, possono essere coperte da quelle disponibilità; si tratta soltanto di perfezionare gli atti e di avere quella condizione necessaria che consente l'erogazione.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Dopodiché, c'è il discorso a cui accennava il Consigliere Pasquale Marrazzo un momento fa, cioè la possibilità di verificare, sulla base della nuova Finanziaria, che cosa eventualmente integrare in Finanziaria dal punto di vista normativo e dal punto di vista delle disponibilità per far sì che possa esserci questa continuità di attività. Non lo dico per dare una notizia all'esterno o al dipendente che aspetta lo stipendio che non ha, ma per quella che è la competenza specifica di questo Consesso, ma se si vuol far sopravvivere le Comunità Montane è necessario che il Consiglio esamini le future competenze che consentano a questo Ente di sopravvivere. Altrimenti, parleremo di soccorso e di beneficenza, ma non certo di attività istituzionale che è alla base dell'intervento finanziario che la Regione dovrebbe fare. Se c'è l'attività istituzionale, infatti, è giustificato qualunque tipo di intervento e qualsiasi somma si metta a disposizione; se si tratta soltanto di un soccorso per tenere in piedi un residuo storico, non credo che sia una scelta felice che questo Ente possa fare. Il problema, allora, va affrontato in concreto, richiamando anche le cose che abbiamo detto insieme in un recente convegno convocato dall'UNCEM al quale ho partecipato sostenendo che sostanzialmente c'erano gli spazi per fare questi interventi. Gli spazi sono questi; le risorse e le possibilità di intervento ci sono.

Per quanto riguarda le specificità c'è una particolare considerazione che bisogna fare. In quelle Comunità Montane c'erano alcuni dipendenti – nessuno lo dice, lo dico io – che venivano pagati con concorso dei Comuni. Ebbene, fatta l'Unione dei Comuni, il concorso dei Comuni è sparito, un po' perché alcuni Comuni sono andati fuori, un po' perché gli altri, insieme a quelli che non ci sono più, non versano più questo contributo alle Comunità Montane. Sostanzialmente, dunque, bisogna verificare questa condizione, ma ciò non significa che manca la volontà di concorrere alla sopravvivenza di questi Enti; però, bisogna dare loro subito delle funzioni. Se il Consiglio è disponibile, nella prima seduta di gennaio mi dichiaro pronto a relazionare sulle ipotesi di competenze da trasferire insieme a risorse e personale. Su questo emendamento io esprimo parere contrario.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione nominale della Variazione di bilancio nel suo complesso.

Consigliere Marrazzo, per cortesia venga qui e ripetiamo la votazione precedente. Non possiamo votare tramite procedimento elettronico, perché la votazione è già stata espressa in un certo modo. Non perdiamo tempo e ripetiamo la votazione solo per verificare il numero. Allora rimetto in votazione. Per votazione elettronica non è possibile perché non abbiamo votato così, Gagliano non insistere. Allora Segretario, dato

fonte: http://b

che si deve chiarire chi vota contro e chi a favore cortesemente stia attento.
Chi è favorevole?
Tutta l'opposizione, più Valiante, Carpinelli e Pica votano a favore. In totale, sono quattordici.
Chi è contrario?
In totale, venti contrari.
Chi si astiene?
Il Consigliere Corace.
Il Consiglio non approva.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Plmo agli articoli.
Articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Rammento che stiamo parlando del disegno di legge n. 507 "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009". Sono due articoli.
Articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Corace.

PRESIDENTE: Pongo in votazione, mediante procedimento elettronico, il disegno di legge n. 507 "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009".
Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:
Presenti: 43
Votanti: 43
Favorevoli: 25
Contrari: 15
Astenuti: 3
Il Consiglio approva a maggioranza.

Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale

PRESIDENTE: Vorrei proporre al Consiglio di passare al punto 10 per la contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale.
Siete d'accordo? Benissimo.
Così resta stabilito.

PRESIDENTE: Ritengo che questo punto sia molto importante.
Ricordo che in data 30 luglio 2009 il Consiglio ha provveduto alla sostituzione temporanea del Consigliere sospeso Roberto Conte con il Consigliere Pasquale Giacobbe. "Nella seduta del 23 settembre 2009 la Giunta delle elezioni, procedendo all'esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere Pasquale Giacobbe, rilevava che questi ricopriva la carica di Sindaco. Pertanto ai sensi dell'articolo 4, comma1, della legge 154/81(identico l'art.65 del decreto legislativo 18 agosto 2000, N. 267), il Consigliere Giacobbe si trovava in una nelle condizioni di incompatibilità ivi previste. Ai sensi dell'art.7 della citata Legge 154/81 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento interno del Consiglio, la Giunta delle Elezioni proponeva al Consiglio di deliberare la contestazione al Consigliere Pasquale Giacobbe, che provvedeva in tal senso nella seduta di Consiglio regionale tenutasi in pari data. In data 25 settembre 2009 veniva depositata presso il Comune di Pozzuoli copia autentica dell'estratto del processo verbale della seduta del Consiglio Regionale del 23 settembre 2009 perché, come previsto dall'articolo 8 del Regolamento, venisse notificato al Consigliere Giacobbe a mezzo del messo notificatore del Comune di residenza del Consigliere interessato. In data 8 ottobre 2009 il messo notificatore del Comune di Pozzuoli restituiva l'atto notificato in data 2 ottobre 2009.
In data 12 ottobre, nei termini, il Consigliere Giacobbe faceva pervenire le sue controdeduzioni all'atto notificato. In data 20 ottobre la Giunta delle Elezioni, alla luce delle controdeduzioni pervenute, decideva di richiedere al Segretario Generale un parere sulla questione relativa all'applicabilità ad un Consigliere supplente delle cause di incompatibilità. Il Segretario ha reso il proprio parere in data 22 ottobre e lo stesso è stato subito trasmesso a tutti i componenti della Giunta delle elezioni.
In data 24 novembre la Giunta delle elezioni deliberava di proporre all'Aula la

fonte: http://b

contestazione definitiva di incompatibilità al Consigliere regionale Pasquale Giacobbe, in applicazione della causa di incompatibilità di cui all'art. 4 comma 1 della Legge154/81 (identico l'art.65 del D. Lgs.vo 267/2000). Ora il Consiglio, ai sensi dell'articolo 8, comma due, del Regolamento Interno e dell'art. 7 della Legge 154/81, deve deliberare definitivamente sulla sussistenza o meno della causa di incompatibilità. Invito il Consigliere Segretario, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, deBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIArno, a procedere alla vo segreto. Indìco quindi la votazione della proposta di contestazione della incompatibilità del Consigliere regionale Pasquale Giacobbe e ricordo che alla votazione si procede, a norma dell'articolo 8, comma 2, del Regolamento Interno, con il sistema dello scrutinio segreto. Preciso che occorre votare "Si" per contestare la incompatibilità e "No" per la non incompatibilità.

MARRAZZO P. (PDL): Assumo le funzioni di Consigliere Segretario per procedere all'appello nominale per le votazioni afferenti all'incompatibilità del Consigliere Pasquale Giacobbe.

PRESIDENTE: Esito della votazione.
Presenti: 40
Assenti: 20
Votanti: 40
Favorevoli: 35
Contrari: 4
Astenuti: 1

Il Consiglio approva a maggioranza.

Per cortesia distruggete le schede. Vedete, l'Aula deve essere concorde all'unanimità, sennò dobbiamo chiudere la seduta. Se l'Aula è d'accordo nel suo insieme possiamo andare avanti. Se non è d'accordo non possiamo andare avanti.

n. 29 del 14 Aprile 2010

No, c'è Giusto che ha detto che non è d'accordo.

Consentitemi di fare solo una comunicazione. Ricordo all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo aveva stabilito il termine di oggi alle ore 20 per la presentazione di eventuali emendamenti per i dibattiti in Aula sulla legge finanziaria. Poiché la II Commissione, che ha lavorato tutta la nottata, ha differito a domenica 27 dicembre la conclusione dell'esame in sede referente sul bilancio e sulla finanziaria, ritengo necessario differire il termine per la presentazione degli emendamenti a lunedì 28 dicembre, alle ore 12.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 14.20.

PARTE I

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Mercoledì 23 Dicembre 2009
Ore 10.00 - 14.00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" - Reg.Gen. n.507;

4) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" - Reg.Gen. n. 516;

5) Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n.1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007" – reg. gen. n. 1109/II – Esame;

6) Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l.r.n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007- Reg.gen.n.459;

7) Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n.617 del 13/04/2007 – reg. gen. n. 397;

8) Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – reg. gen. 396;

fonte: http://b

9) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – Stralcio - reg. gen. n.476 ;

10) Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale;

11) Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli, 17 Dicembre 2009

IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

fonte: http://b

SEDUTA CONSILIARE DEL 23 DICEMBRE 2010

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1193

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del TAR Campania Napoli n. 1379/09 del 12/02/2009 - Giudizio ETEP snc contro Regione Campania - Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1604
Ricevuta il 28/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 3.438,52*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1195

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n.24/08 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) - Giudizio promosso dai Sigg. Viviano Giuliano + 3 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2724/04 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1608
Ricevuta il 28/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 19.358,76*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1196

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.)n. 100/08 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Ambrosino Maddalena c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.2067/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1609
Ricevuta il 28/10/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 23.171,78*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

4. Reg. Gen. n. 1203

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.10398/06 del Giudice di Pace di Napoli - sez. VIII resa nel giudizio Polise Maria Rosaria c/Regione Campania - R.G. n.26057/05

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/10/09 n. 1630

Ricevuta il 5/11/09

MMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 3.365,40*

Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 24 Dicembre 2009

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	24 Dicembre 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. DISEGNO DI LEGGE "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" - Reg.Gen. n. 516.

c. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n.1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007" – reg. gen. n. 1109/II – Esame.

d. PROPOSTA DI LEGGE "Modifiche alla l.r.n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007- Reg.gen.n.459.

e. PIANO DEL PARCO Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n.617 del 13/04/2007 – reg. gen. n. 397.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *24 dicembre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 51
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 24 DICEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

In BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 **i trattati:**

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge – "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" - Reg. gen. n. 516;**
- **Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n. 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007" – Reg. gen. n. 1109/II – Esame;**
- **Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l.r. n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007 - Reg. gen. n. 459;**
- **Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n. 617 del 13/04/2007 – Reg. gen. n. 397;**
- **Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n. 618 del 13/04/07 – Reg. gen. 396;**
- **Esame del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – Reg. gen. n. 476.**

PARTE I

Inizio lavori ore 10.39.

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno. Processo verbale n. 48 della seduta consiliare del 9 e 10 dicembre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

"Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" - Reg. gen. n. 516;

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno e comunica che in data 30 novembre 2009 la II Commissione ha esaminato il secondo articolo aggiuntivo ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula e che in data 3 dicembre 2009 la stessa Commissione ha licenziato il primo articolo

fonte: http://b

aggiuntivo, deliberando di riferire favorevolmente all'Aula.

MARRAZZO N. (IDV): ricorda brevemente che la variazione di bilancio in discussione contiene due articoli. Il primo riguarda l'autorizzazione all'iscrizione, in termini di competenza, della somma di 40 milioni di eu[illegible] UPB 157.101, denominata "gestione di trasporti e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale. Il secondo, invece, si riferisce alle rinvenienze relative al maggior introito proveniente dalle tasse automobilistiche; in questo caso, si va a rimpinguare il capitolo sulla UPB 1.1.1 denominato "difesa del suolo".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Nel comunicare infine che in Commissione sono stati presentati alcuni emendamenti dalle diverse forze politiche e un unico emendamento da parte della maggioranza, che rimodula il quadro economico relativo al primo articolo, invita l'Aula ad esaminarli.

D'ERCOLE (PDL): nel rivolgersi all'Assessore al Bilancio, muove un rilievo di natura procedurale. Ricorda che la legge n. 7 del 2002, all'articolo 29, dispone che nessuna variazione di bilancio, salvo quelle di cui ai commi 4 e 5, ovvero le variazioni relative alle UPB, può essere adottata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce. Chiede quindi all'Assessore D'Antonio se tale termine sia stato preso in considerazione e se considera legittimo il percorso procedurale adottato.

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: ricordando preliminarmente come l'esame di tale proposta sia iniziato in realtà il 10 novembre e non si sia giunti, tuttavia, alla sua conclusione, sottolinea l'opportunità delle osservazioni svolte dal Consigliere D'Ercole ed auspica che il Governo centrale tenga in considerazione che, qualora oggi si approvasse, il provvedimento verrebbe comunque pubblicato entro il 31 dicembre, termine ultimo ai sensi di legge.

DIODATO (PDL): lamenta con forza l'assenza dell'Assessore ai trasporti in un dibattito che dovrà affrontare, tra l'altro, anche lo stato di gravissimo dissesto finanziario in cui versano le società di trasporto regionale. Per tali società la variazione di bilancio in discussione prevede lo stanziamento di 25 milioni di euro, cifra consistente ma, a suo avviso, insufficiente.

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: in risposta alle considerazioni del Consigliere Diodato, fa presente che nel corso di un'audizione presso la Commissione Bilancio il coordinatore dell'area trasporti ha fornito rassicurazioni circa la stabilità e la temporanea sufficienza dei 25 milioni di euro previsti per il trasporto locale.

PRESIDENTE: dà lettura del subemendamento 0.A1.1.2, a firma del Consigliere D'Ercole e lo pone in votazione per alzata di mano, riferendo il parere contrario della II Commissione e del Governo.

fonte: http://b

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 0.A1.1.1, a firma del Consigliere D'Ercole, sul quale la II Commissione e il Governo esprimono parere contrario.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento A1.1, a firma del Consigliere D'Ercole, sul quale la II Commissione e il Governo esprimono parere contrario.

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento della Commissione A.1.3., sul quale il Governo esprime parere favorevole.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che, vista l'approvazione dell'emendamento A.1.3 della Commissione, l'emendamento A1.2 si intende precluso. Comunica inoltre che l'emendamento A2.1, a firma del Consigliere Oliviero, è stato ritirato.
Pone quindi in votazione per alzata di mano l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'articolo 3, dichiarazioni di urgenza.

Il Consiglio approva a maggioranza

Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n. 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007" – Reg. gen. n. 1109/II – Esame

PRESIDENTE: prima di procedere alla votazione finale del disegno di legge n. 516, passa al quarto punto all'ordine del giorno.
CAPUTO (PD): constatata l'assenza dell'Assessore Marone, ritira i due emendamenti prodotti dall'Assessorato alle Attività produttive e da lui stesso sottoscritti.
Precisa poi che il testo del PASER attualmente all'esame del Consiglio è costituito dalla proposta della Giunta integrata

fonte: http://b

dagli emendamenti approvati in Commissione.

RONGHI (MPA): sottolinea ancora una volta l'assenza dell'Assessore Marone e invita a votare il testo così come modificato dalla Commissione.

D'ERCOLE (PDL): evidenzia anch'egli l'assenza dell'Assessore competente e ritiene pe[illegible] proseguire il dibattito in co[illegible].

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

RONGHI (MPA): in conseguenza del ritiro dell'emendamento di Giunta e vista la rispondenza della delibera ai criteri dell'ambiente evidenziati dalla sua formazione politica in Commissione, annuncia il voto favorevole del centrodestra.

SARNATARO (PD): ringrazia il collega Ronghi per il senso di responsabilità dimostrato.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano la delibera di Giunta, compresi gli emendamenti prodotti dalla Commissione.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone infine in votazione, mediante procedimento elettronico, il disegno di legge "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" - Reg. gen. n. 516 e ne comunica l'esito:

Presenti: 34
Votanti: 34
Favorevoli: 21
Contrari: 11
Astenuti: 02

Il Consiglio approva a maggioranza

Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l. r. n. 7/80 così come emendata dalla l. r. 1/2007" – reg. gen. n. 459

PRESIDENTE: con riferimento alla proposta di legge in oggetto, ricorda che la III Commissione, in data 8 settembre 2009, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula e che la V Commissione, in data 15 ottobre 2009, ha espresso parere favorevole.

CASILLO (PD): rinuncia ad illustrare la propria relazione.

PRESIDENTE: sospende la seduta per dieci minuti.

La seduta, sospesa alle ore 11.26, riprende alle ore 11.38

PRESIDENTE: riapre la seduta.

MARTUSCIELLO (PDL): propone di mettere in votazione il suo emendamento 1.157.1 e dà lettura dell'articolo 1 così come risulterebbe una volta modificato: "tutte le farmacie urbane e rurali non di turno rimarranno chiuse nei giorni di domenica e delle festività infrasettimanali, ad eccezione di

fonte: http://b

quelle farmacie che assicureranno il servizio di apertura per tutte le festività diverse dalla domenica. Aperture ulteriori domenicali saranno autorizzate dal Consiglio dell'ordine competente per territorio sulla base di motivate esigenze pubbliche."

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di [illegible]to 0.1.157.1., a firma del Consigliere Martusciello.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Caiazzo, Cammardella, Nocera, Scala, Chessa e Corace

PRESIDENTE: comunica che tutti gli altri emendamenti alla proposta di legge sono stati ritirati e passa alla votazione dell'articolo 1 così come emendato. Dà la parola al Consigliere Caiazzo per dichiarazione di voto.

CAIAZZO (PD): nel ritenere come la proposta emendativa rappresenti una significativa involuzione rispetto alla norma approvata nel 2007 dal Consiglio regionale, annuncia il proprio voto contrario.

MARTUSCIELLO (PDL): sottolinea come il suo emendamento costituisca il tentativo di attenuare la volontà oltranzista e vessatoria della maggioranza di centrosinistra nei confronti delle farmacie, rispettando tuttavia il contenuto della legge del 2007, con la quale era stata liberalizzata l'attività dell'apertura domenicale.

CASILLO (PD): ricorda che esiste una norma nazionale, alla quale occorre fare riferimento, che stabilisce non solo gli orari di apertura, ma soprattutto un massimale di rapporto fra il numero degli abitanti e il numero delle farmacie aperte. Si dice pertanto contrario a quelle liberalizzazioni "false" che permettono ad alcune farmacie di aprire solamente ed esclusivamente in quei giorni o in quelle zone in cui possono intercettare il maggior numero di assistiti, arrecando in tal modo un danno reale al servizio pubblico e ai cittadini.

RUSSO G. (La Sinistra): nell'annunciare il proprio voto a favore del provvedimento, si esprime per un pluralismo della rete distributiva come forma migliore di tutela dell'interesse degli utenti.

CIARLO (PD): fa osservare che il Gruppo del PDL è a favore delle liberalizzazioni a livello regionale, mentre a livello nazionale segue una linea chiaramente a sostegno dei monopoli.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2, dichiarazione di urgenza.

Il Consiglio approva a maggioranza

fonte: http://b

PRESIDENTE: pone infine in votazione per appello nominale, mediante procedimento elettronico, la proposta di legge "Modifiche alla l. r. n. 7/80 così come emendata dalla l. r. 1/2007" – reg. gen. n. 459 e informa che il Consiglio, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo, del Regolamento interno, au[illegible]nte a procedere al co[illegible] del testo approvato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Comunica quindi l'esito della votazione:

Presenti: 37

Votanti: 37

Favorevoli:28

Contrari: 07

Astenuti: 02

Il Consiglio approva a maggioranza

Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n. 617 del 13.04.2007 – reg. gen. n. 397

PRESIDENTE: passa al sesto punto all'ordine del giorno e comunica che la IV Commissione, acquisiti i pareri delle Commissioni VII e VIII, nella seduta del 5 marzo 2009 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

CASILLO (PD): propone un'inversione dell'ordine del giorno, così da incardinare il piano del Parco nazionale del Vesuvio, affinché se ne discuta nella prossima seduta utile, e approvare il Piano del Parco nazionale del Cilento nella seduta odierna.

PRESIDENTE: prende atto del parere favorevole dell'Aula sulla richiesta avanzata dal Consigliere Casillo e passa al settimo punto all'ordine del giorno.

Piano del Parco Nazionale del Vesuvio:
n. 29 del 14 Aprile 2010
Delibera di Giunta regionale n. 618 del 13.04.07 – reg. gen. 396

PARTE I

PRESIDENTE: con riferimento alla delibera in oggetto, comunica che la IV Commissione, acquisiti i pareri delle Commissioni VII e VIII, nella seduta del 5 marzo 2009 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula con alcune modifiche agli allegati 1, 2 e 3 già inclusi nel testo in esame.

SOMMESE (PD): concorda con quanto proposto dal collega Casillo, ma sottolinea la necessità, anche al fine di non perdere i finanziamenti europei, di un'approvazione del Piano del Parco Nazionale del Vesuvio il più rapida possibile.

PRESIDENTE: rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta e riprende l'esame del sesto punto all'ordine del giorno. Pone in votazione per alzata di mano la delibera di Giunta regionale n. 617 del 13.04.2007 – reg. gen. n. 397, relativa al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i relativi allegati 1, 2, 3, 4 e 5, così come modificati dalla Commissione.

fonte: http://b

Il Consiglio approva all'unanimità

Esame del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – reg. gen. n. 476

RONGHI (MPA) fa presente che l'ordine del giorno prevede l'esame del provvedimento relativo all'esodo agevolato dei dipendenti, che deve essere approvato entro il 31 dicembre.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno relativo alla società Defendini s.r.l..

Il Consiglio approva all'unanimità

CAPUTO (PD): riguardo all'ottavo punto all'ordine del giorno, propone di rinviare la norma sul personale in I Commissione – ritirando tutti gli emendamenti e accumulandoli a quelli presentati alla legge finanziaria – e di procedere eventualmente solo all'esame della norma sull'esodo incentivato, vista l'esigenza di approvarla entro il 31 dicembre.

ANZALONE (PD): concorda con la proposta avanzata dal collega Caputo.

PRESIDENTE: si dice favorevole, qualora l'Aula fosse d'accordo, ad accantonare tutti gli emendamenti e a rinviare la discussione sul personale regionale alla prima seduta utile del Consiglio nel mese di gennaio.

OLIVIERO (Partito Socialista – PSE): precisa che la Commissione Bilancio aveva predisposto un provvedimento *ad hoc* sul personale proprio per evitare che nella Legge Finanziaria si riversasse una serie di iniziative legislative sulla stessa materia. Ritiene pertanto opportuno rinviare l'esame di tutto il disegno di legge alla prima seduta utile del Consiglio nel mese di gennaio.

PRESIDENTE: comunica che sono circa cento gli emendamenti relativi all'esodo incentivato.

BUONO (Verdi per Sinistra e Libertà): dichiara il proprio impegno a votare la norma sull'esodo durante l'esame della legge finanziaria, qualora non fosse possibile nella seduta odierna trovare un accordo per approvarla in tempi brevi.

RONGHI (MPA): sostiene la necessità di approvare la norma sull'esodo agevolato entro il 31 dicembre. Propone pertanto di rinviare in Commissione tutti gli emendamenti e di discutere solo ed esclusivamente su tale punto.

CIARLO (PD): nel precisare che il provvedimento in oggetto è stato erroneamente rubricato come "normativa sul personale", in quanto la I Commissione ha licenziato un articolo unico in materia di esodo incentivato, ritiene che su tale materia si debba necessariamente discutere oggi,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

anche in considerazione della scadenza del 31 dicembre.

SCALA (La Sinistra): nel sottolineare la necessità che il Consiglio affronti senza ulteriori dilazioni la questione del personale regionale, esprime parere favorevole, a nome del proprio Gruppo, su un'approvazione della no[illegible]lo anche nella giornata od[illegible].

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 12.24, riprende alle ore 12.26

PRESIDENTE: riapre la seduta.

CAIAZZO (PD): nel manifestare l'esigenza di trovare un punto di incontro tra le posizioni espresse dai colleghi Caputo, Ciarlo, Oliviero e Ronghi, propone di incardinare il provvedimento in discussione, consentendone una breve illustrazione e disponendone un passaggio in Commissione per poter lavorare su tutti gli emendamenti presentati e predisporre un testo conforme alle reali esigenze del personale regionale da discutere in Consiglio all'inizio di gennaio.

RONGHI (MPA): si dice contrario alla proposta avanzata dal collega Caiazzo ed invita il Consiglio a discutere l'articolo riguardante l'esodo agevolato.

PRESIDENTE: propone di procedere con l'esame degli emendamenti.

CIARLO (PD): esorta tutti i presentatori a valutare, di volta in volta, la pregnanza dei propri emendamenti, cercando di evitare di approfondire quelli più marginali e di considerare con maggior favore gli emendamenti altrui e in maniera critica i propri.

PRESIDENTE: comunica che il Consigliere Ronghi ritira tutti gli emendamenti a sua firma.

AMATO (PD): propone di ritirare tutti gli emendamenti e di rinviare il provvedimento in Commissione, con l'impegno di esaminarlo nella prossima seduta del Consiglio, anche prima della sessione di bilancio.

CAPUTO (PD): invita tutte le forze politiche, qualora si intenda procedere all'esame della disposizione sull'esodo incentivato, ad impegnarsi solennemente affinché la norma sul personale venga approvata in via prioritaria nella prima seduta utile del Consiglio.

PRESIDENTE: preso atto che non vi sono altri interventi, passa all'emendamento 1.21, a firma del Consigliere Oliviero.

OLIVIERO: chiede il voto con procedimento elettronico.

PRESIDENTE: prima di procedere alla votazione dell'emendamento, dà la parola al Consigliere Ronghi per dichiarazione di voto.

RONGHI (MPA): annuncia voto contrario sull'emendamento 1.21.

fonte: http://b

PRESIDENTE: pone quindi in votazione, mediante procedimento elettronico, l'emendamento 1.21, a firma del Consigliere Oliviero, e al termine delle operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti: 28

Votanti: 28

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: comunica che l'Aula non è in numero legale e propone di aggiungere il disegno di legge in materia di personale regionale all'ordine del giorno del 28 dicembre. Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.45.

fonte: http://b

RESOCONTO INTEGRALE N. 51 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 24 DICEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inizio lavori ore 10.39

In BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA **i trattati:**

- **Approvazione verbale della seduta precedente**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge – "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" – Reg. Gen. n. 516**
- **Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n. 1327 del 31.07.2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (Paser) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19.01.2007" – reg. gen. n. 1109/II – Esame**
- **Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l.r. n. 7/80 così come emendata dalla l.r. 1/2007 – reg. gen. n. 459**
- **Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n. 617 del 13 aprile 2007 – reg. gen. n. 397**
- **Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n. 618 del 13.04.07 – reg. gen n. 396**
- **Esame del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – reg. gen. n. 476**

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Incominciamo con l'approvazione del processo verbale numero 48, seduta del 9 e del 10 dicembre 2009. Se non vi sono obiezioni è approvato.

Esame ed approvazione del disegno di legge – "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" – Reg. Gen. n. 516

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno, relativo al disegno di legge
"Seconda variazione di bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – Integrazione" Reg. Gen. n. 516.
In data 30 novembre 2009, la II Commissione ha esaminato il secondo articolo aggiuntivo ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
In data 3 dicembre 2009, la II Commissione ha licenziato il primo articolo aggiuntivo ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
MARRAZZO N. (IDV): Solo per dire brevemente che si tratta di una variazione di bilancio
composta da due articoli. Come sappiamo, il primo articolo riguarda l'autorizzazione all'iscrizione in termini di competenza della somma di 40 milioni di euro sulla UPB 1 57.101, denominata "Gestione di trasporti e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale". In effetti si tratta di andare a rimpinguare un capitolo per poter sostenere le spese relative al trasporto pubblico locale.
Si fa fronte a questa variazione di bilancio con l' avanzo di amministrazione. Il secondo articolo aggiuntivo, invece, si tratta di rinveniente legate al maggior introito per quanto riguarda le tasse automobilistiche e in questo caso andiamo a rimpinguare il capitolo sulla UPB 1.1.1 denominato "difesa del suolo" anche perché negli ultimi tempi si sono verificati degli eventi calamitosi di grande rilevanza sul nostro territorio.
La Commissione su questa variazione di bilancio ha espresso parere favorevole e ha

fonte: http://b

trasmesso all'Aula una serie di emendamenti che sono stati presentati dalle diverse forze politiche. In ultimo è stato presentato un ulteriore emendamento da parte della maggioranza della Commissione bilancio che rimodula il quadro economico soprattutto del primo articolo, andando a riposizionare le risorse economiche su diverse UPB. Pertanto credo che sia il caso di discutere i diversi emendamenti presentati e poi passare all'eventuale esame dell'emendamento pr maggioranza della Commissione bilancio per poter approvare il disegno di legge di variazione di approvazione di bilancio. Grazie.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 39 del 14 Aprile 2010
PARTE I

D'ERCOLE (PDL): Vorrei, però, per un attimo soltanto, essere ascoltato. Lo dico senza presunzione però vorrei l' attenzione dell' Assessore Mariano D' Antonio. Noi stiamo approvando le variazioni di bilancio e lo stiamo facendo in data 24.12.2009. Il merito lo ha illustrato il Presidente la Commissione, interverremo sugli emendamenti, naturalmente la variazione di bilancio attiene alla gestione del bilancio e, dunque, appartiene politicamente alla maggioranza che chiaramente noi vogliamo vedere in Aula, ma ci sono dei rilievi di natura procedurale che non sono rilievi soltanto formali, ma sono rilievi sostanziali che io intendo fare questa mattina perché restino agli atti. Noi abbiamo approvato una legge che è in vigore ed è la legge di contabilità, la legge 7/2002 che non ammette deroghe, noi sappiamo che i termini previsti dalle leggi, quando non sono sanzionati con delle penalità sono termini ordinatori, in questo caso, però, quando parliamo di leggi di contabilità i termini ancorché non sanzionati sono termini obbligatori e, dunque, ci chiediamo come sia possibile che noi approviamo oggi la variazione di bilancio se il comma 7 della legge 7/200, all' articolo 29 dice testualmente: nessuna variazioni ai bilanci salvo quelle di cui ai commi che le 4, 5, che sono variazioni delle UPB può essere adottata dopo il 30 novembre dell' anno a cui il bilancio stesso si riferisce. Voglio sperare che l'Assessorato abbia tenuto in considerazione questo termine e ci possa dare garanzie in ordine alla legittimità di ciò che stiamo facendo, tenuto altresì conto del fatto che l'anno scorso abbiamo approvato la variazione e ai primi di dicembre, però avviando la discussione nel mese di novembre e mandando in prosieguo la discussione nel Consiglio e, nonostante ciò, ho notizia che da parte del Governo centrale qualche osservazione, qualche richiesta di chiarimenti sia stata portata all'attenzione dell'Assessorato. Ora ci troviamo in un'ipotesi diametralmente, completamente opposta e diversa, cioè siamo in discussione oggi della variazione di bilancio e voglio sperare che non la facciamo soltanto per mettere a posto le carte e poi non avere il risultato, perché chiaramente noi, relativamente anche alle rimodulazioni che sono state annunciate dal presidente Marrazzo, intendiamo garantire che quelle rimodulazioni arrivino a destinazione, arrivino in porto. Chiaramente ribadisco che noi siamo l'opposizione, dunque rispetto alla gestione del bilancio non abbiamo condivisioni, ma abbiamo la necessità però, che quello che viene approvato all'interno di questo Consiglio, poi abbia efficacia.

D'ANTONIO Assessore al Bilancio: Le osservazioni del Consigliere D'Ercole sono appropriate, vorrei dire anzi, come sempre. E' vero quanto lei dice "il Consiglio avrebbe dovuto, per la regolarità dell'atto, approvare la variazione di bilancio entro il novembre scorso", questo non è accaduto, nonostante che la proposta sia stata presentata dalla Giunta ai primi di novembre e discussa, se non erro, il 10 novembre e poi, la discussione terminò, anche per un rilievo molto forte che il Consigliere Marrazzo avevamo mosso alla possibile iscrizione nella variazione di bilancio di una posta contabile, che la Giunta riteneva impropria. Ora sorge questo problema, non sicuramente può interessare la maggioranza quanto dico, allora veramente il rilievo è pertinente, cioè, la domanda è: "se il Consiglio approva oggi la variazione di bilancio non cadiamo sotto i fulmini di una contestazione governativa del Governo della

fonte: http://b

Repubblica?", ci siamo posti questo problema e abbiamo risposto in termini interlocutori anche in Commissione bilancio, cioè ritenendo che è vero che la riunione precedente non è stata mantenuta aperta come la forma completamente avrebbe richiesto, però è anche vero che noi confidiamo che un'eventuale opposizione del Governo possa essere superata tenendo conto del fatto che comunque quello che oggi si approvasse comporterebbe la pubblicazione entro il 31 dicBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIAnpleto, che significa gestionale della variazione di bilancio, perché secondo un criterio di giurisprudenza in materia è quello il termine veramente ultimo per rendere efficace anche agli occhi dell'autorità governativa l'atto che il Consiglio si accinge, come mi auguro, a varare. Questo posso dire!

DIODATO (PDL): Pur comprendendo che si tratta di una seduta eccezionale convocata per estrema necessità, non posso non rilevare l'assenza di alcuni esponenti della Giunta ed in particolare dell' Assessore ai trasporti che rispetto a questa variazione di bilancio pure dovrebbero avere grande interesse per la delega che amministra e siccome c'è stata una grande discussione, un' approfondita discussione rispetto alla destinazione di 40 milioni di euro alle società di trasporto regionale, mi sarei aspettato che l'Assessore Cascetta fosse venuto in Aula a difendere le ragioni di quella destinazione, ragioni che, ed in questo caso intervengo in sostituzione dell' Assessore Cascetta, attengono ad una necessità urgente, estrema, inderogabile per la società regionali, per quelle del gruppo EAV, SEPSA, Circumvesuviana e Metro Campania Nord Est, quindi, dicevo, Assessore D'Antonio, io credo che lei sappia che le società regionali versino in uno stato di gravissimo dissesto finanziario e che sono legate a questo stanziamento per il prosieguo dell' attività. Le società regionali di trasporto hanno presentato i bilanci che dimostrano un deficit nei confronti delle banche, cioè, le nostre società di trasporto non sono più di nostra proprietà ma sono di proprietà delle banche per 200milioni di euro, noi con questi 40 milioni destinati alle società di trasporto avremmo pagato una parte dei corrispettivi che dal 2001 a queste società non sono riconosciute e, quindi, per coprire appena il pagamento degli stipendi delle tredicesime che ancora oggi continuano sempre con maggiore resistenza a erogarci le banche. Allora, io mi sarei aspettato che l'Assessore, potenziale candidato del centro sinistra alla Regione Campania, fosse venuto a qua per occuparsi davvero delle società regionali, davvero del trasporto, quello che serve quotidianamente ai cittadini, ma, evidentemente, è impegnato a tagliare qualche nastro di qualche inaugurazione di facciata che sta facendo. Non è il caso di allargare le braccia, perché è questa la verità, Assessore e D' Antonio, è questa la verità, io tranne che leggere sui giornali, da parte l'Assessore Cascetta che abbiamo aperto un pezzo di metropolitana regionale, che abbiamo inaugurato una stazione, che in questa stazione c'è la presenza artistica dei migliori pittori a livello nazionale ed internazionale, non ho sentito, non ho ascoltato una sola parola su come intende ripianare il deficit delle società regionali. Questa poteva essere l'occasione per discutere di questo argomento, ovviamente ci costringerà a fare questa discussione in campagna elettorale per far venire fuori quelle pecche che fino ad oggi non sono state evidenziate e discretamente coperte da un'azione propagandistica, di carattere giornalistico. Per questo dico, io ribadisco la necessità della maggiore destinazione al trasporto pubblico locale, senza la quale avremo difficoltà a questo punto a partire dal nuovo anno a meno che, lei, Assessore D'Antonio non dia garanzie in questo senso. Però una cosa è certa ed è certificato dai bilanci presentati, che le nostre società hanno gravissimi problemi finanziari perché la Regione Campania, con diverse operazioni dubbie, ha messo in difficoltà il trasporto pubblico locale. Quindi, mi auguro che con questa variazione ci possano essere dei recuperi in questo senso, è chiaro che la cifra

n. 31 del 14 luglio 2010 PARTE I

fonte: http://b

prevista di 25 milioni è una cifra consistente, però rapportata a quelle che sono le necessità del gruppo EAV, rappresenta quasi nulla, cioè, a malapena per coprire una parte del debito della Regione Campania nei confronti di SEPSA, Circumvesuviana e Metro Campania nord – est. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi.

D'ANTONIO Assessore al Bilancio: Se il Consigliere Diodato ha la bontà di ascoltarmi, rapidamente siccome ha sollevato un pr[illegible] a rappresentatività di questo palco che oggi si limita alla presenza di due Assessori e non dell'Assessore competente ai trasporti, destinatario nella maggiore entità della variazione di bilancio, 25 milioni di euro, posso soltanto rapidamente dire qualche opinione in proposito non avendo alcuna ambizione a sostituirmi all'Assessore Cascetta in nessuna delle sue funzioni, né di Assessore, né di candidato in pectore come evocava poco fa il Consigliere Diodato. Posso dire soltanto questo, che la questione della sufficienza o insufficienza dei 25 milioni di euro al finanziamento del trasporto pubblico locale, questa questione è stata sollevata in Commissione, la quale ha ascoltato un'audizione del coordinatore dell'area, il ché certamente ha rivendicato la necessità di utilità che l'intera somma di 40 milioni di euro fosse assegnata ai trasporti, però ci ha anche rassicurato in qualche modo sulla stabilità, questa è una rassicurazione che noi abbiamo ricavato dall'audizione, sulla stabilità e sulla temporanea sufficienza di 25 anziché 40 milioni di euro. Questo posso dire, quanto poi alle considerazioni che muove il Consigliere Diodato sul gravissimo dissesto finanziario delle società di trasporto pubblico locale, soprattutto quelle facenti capo alle EAV, io debbo rimandare ad una risposta esauriente dell'Assessore che non posso fare non avendo alcun potere di interferire nella gestione, perché le società di trasporto pubblico locale partecipate o, addirittura, interamente possedute dalla Regione, sono di competenza dell'Assessorato. Posso dire che l' affermazione del Consigliere Diodato, che queste società ormai sono di proprietà delle banche è un'affermazione che comprendono per la vis polemica che il Consigliere Diodato manifesta solitamente ma che non accetto assolutamente, anche perché le banche non hanno nessun interesse a tenere in proprietà quello che il Consigliere Diodato reputa essere un pessimo affare. Grazie!

PRESIDENTE: C'è il subemendamento 0.A1.1.2, a firma D'Ercole, che tra l' altro emenda un suo emendamento. Lo posso anche leggere. Al primo comma dell' articolo aggiuntivo modificare la cifra "40 milioni" in "20 milioni", aggiungere il seguente comma: "è autorizzato l' incremento di 20 milioni di euro del fondo per il finanziamento della legge 51/78 in favore dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti". Allora sottopongo a votazione il subemendamento. Parere Commissione e Governo. Marrazzo parere contrario. Parere contrario del Governo.

Allora sottopongo a votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 0.A1.1.1. Parere contrario della Commissione.

Parere contrario del Governo. Sottopongo a votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento A1.1 a firma D'Ercole. Parere contrario della Commissione. Parere contrario del Governo. Sottopongo a votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento della Commissione A.1.3. La commissione è chiaramente favorevole, il Governo esprime parere favorevole. Pongo in votazione l'emendamento A.1.3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Una volta votato l'emendamento della Commissione è conseguentemente precluso il primo emendamento A1.2. Resta da votare adesso l'A2.1, a firma del Consigliere Oliviero, il secondo emendamento. È ritirato. Possiamo votare l'articolo 1 come modificato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 2 senza modifiche.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 3, dichiarazioni di urgenza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva

Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n. 1327 del 31.07.2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (Paser) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19.01.2007" – reg. gen. n. 1109/II – Esame

PRESIDENTE: Adesso diamo un quarto d'ora per il voto finale. Diamo il preavviso di dieci minuti per votare. Allora, voteremo alle 11.22.
Passiamo al punto 4, concernente la delibera di Giunta regionale 1378/2009 in materia di Paser. Ricordo che nella seduta di ieri il Consigliere Caputo ha svolto la relazione.
CAPUTO (PD)(11.15): Se possiamo ritenere chiusa la discussione generale sul Paser. Vorrei, innanzitutto ritirare i miei due emendamenti per l'assenza dell'Assessore visto che mi erano stati proposti dall'Assessore, non c'è l'Assessore che li può illustrare, ritengo che sia opportuno ritirarli anche sulla base delle indicazioni fatte dal Consigliere Ronghi. Volevo però precisare una cosa, il testo che ci accingiamo a votare è il testo proposto dalla Giunta integrato con i setti emendamenti già approvati in Commissione, che solo per un fatto di natura procedurale non sono stati inseriti già nel testo perché non c'era il file disponibile, quindi, il Paser che approviamo è il disegno della Giunta integrato con i sette emendamenti approvati in Commissione.

n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Vediamo quanti sono innanzitutto gli emendamenti. Sono 17. Tutti gli emendamenti approvati dalla Commissione sono parte integrante del Paser e quindi li votiamo insieme e i due emendamenti di Caputo sono ritirati perché manca l'Assessore.
RONGHI: Ancora stamattina non vedo l'Assessore e vorrei fare invece l' alto senso di responsabilità di questo Consiglio che in assenza dei rappresentanti di Giunta si pongono in maniera seria il problema delle imprese, cosa che non fa la Giunta regionale, solo per questo io non ripropongo la questione come ieri, pertanto mi trovo perfettamente in linea con quello che ha detto il collega Caputo, di andare a votare il testo così come modificato dalla Commissione, senza alcun altro emendamento sopraggiunto dai poteri di Giunta. Grazie!
PRESIDENTE: Essendo una delibera amministrativa la possiamo votare per alzata di mano.
D'ERCOLE (PDL): Vorrei sottolineare anch' io, a nome dell' intera minoranza, il fatto che qui noi parliamo in assenza dei nostri interlocutori, lo dico perché mentre ci sono degli Assessori che sono sempre presenti e diamo atto della loro presenza, ci sono altri assessori, in particolare quello delle attività produttive con il quale non riusciamo proprio ad interloquire perché io l'ho visto soltanto nella prima seduta in cui si è insediato dopodiché l'Assessore Marone, con tutto il rispetto che dobbiamo all'istituzione, è diventato assolutamente irreperibile, non lo

fonte: http://b

abbiamo più visto, noi discutiamo di cose rilevanti che attengono al suo settore, non è possibile farlo senza la sua presenza perché non abbiamo nessuna interlocuzione.

RONGHI (PD): La minoranza in Commissione si astenne sul provvedimento perché in Aula volevamo ancora aprire il confronto. Credo che oggi noi dopo il ritiro dell' emendamento di Giunta, la minoranza può votare a favore della delibera perché risponde a quelli che erano i criteri del[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]mo posto all' interno della Commissione, quindi il voto del centro destra da astensione passa a voto favorevole.

SARNATARO (PD): Voglio ringraziare l'opposizione rispetto alla posizione assunta perché credo che in Commissione attorno a queste questioni si sia sviluppato un grosso dibattito. Sarebbe stata cosa buona e giusta se stamattina fosse stato presente anche l' Assessore, però voglio rassicurare l'Aula che, quando si è discusso in Commissione, erano presenti anche i tecnici e l'Assessore e nel prendere atto che le forze di minoranza, nonostante ci hanno dato notevolissimo contributo anche nel merito delle questioni, avevano dichiarato la loro astensione, le ringrazio che stamattina, forse anche il clima natalizio, loro dall'astensione hanno dichiarato di votare favorevolmente. Quindi credo che questo sia anche un altro segnale che quando le cose sono discusse in Commissione in maniera unitaria i risultati poi in Aula si vedono. Grazie!

PRESIDENTE: Allora sottopongono a votazione la delibera di Giunta compresi gli emendamenti prodotti dalla Commissione perché diventano parte integrante della proposta all'Aula per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Adesso votiamo la variazione di bilancio. Azioniamo il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	34
Votanti:	34
Favorevoli:	21
Contrari:	11
Astenuti:	02

Il Consiglio approva

Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l.r. n. 7/80 così come emendata dalla l.r. 1/2007 – reg. gen. n. 459

n. 29 del 14 Aprile 2010

PRESIDENTE: Passiamo all'altro punto dell'ordine del giorno. Il punto 5 "Esame ed approvazione della proposta di legge Modifiche alla legge regionale n.7/80 così come emendata dalla legge regionale 1/07 – Reg. Gen. 459". La III Commissione Permanente, nella seduta dell'8 settembre 2009 ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il provvedimento risulta altresì munito di parere favorevole della V Commissione espresso nella seduta del 15 ottobre 2009.

CASILLO (PD): Pur di accelerare i lavori dell'Aula, rinuncio a leggere la relazione che è allegata la mia proposta di legge, atteso che ci sono altri tre provvedimenti: "Parco del Cilento, Parco del Vesuvio" e sottolineo la necessità di approvare anche il Parco del Vesuvio io rinuncio al mio interveto.

PRESIDENTE: Stiamo discutendo del punto 5.

La seduta è sospesa per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 11.26, riprende alle ore 11.38

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta.

MARTUSCIELLO (PD): Per dare un ordine alla proposta di legge, la 7/80 emendata e modificata dall'1/07, proporrei di mettere in votazione l'emendamento 157/1 così poi modificato e leggerei il testo così come verrebbe dalla votazione del subemendamento e quindi dell'emendamento. Naturalmente, questa votazione assorbirebbe tutti gli emendamenti presentati che automaticamente

fonte: http://b

cadrebbero. L' articolo 1 sarebbe in questo modo "tutte le farmacie urbane e rurali non di turno, rimarranno chiuse nei giorni di domenica e delle festività infrasettimanali ad eccezione di quelle farmacie che assicureranno il servizio di apertura per tutte le festività diverse dalla domenica. Aperture ulteriori domenicali saranno autorizzate dal Consiglio dell'ordine competente per territorio sulla base di esigenze pubbliche motivate." "Sulla base di motivate esigenze pubbliche".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PR ula è d' accordo pongo ai voti l' emendamento Martusciello, 0.1.157.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Caiazzo, Cammardella, Nocera, Scala, Chessa e Corace

PRESIDENTE: Tutti gli altri emendamenti sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo così come modificato.

CAIAZZO (PD): Vorrei motivare il mio voto contrario. Siccome sembra una questione marginale e banale, ma invece non lo è, nel senso che vedo che i gruppi politici presenti in quest' Aula che nazionalmente hanno delle posizioni verso la concorrenza, la liberalizzazione dei servizi, soprattutto guardando agli interessi dell'utenza dei cittadini e non delle caste, questa proposta fa fare un passo indietro rispetto alla norma approvata nel 2007 dal Consiglio regionale. Prendo atto che c'è un passo indietro, io non sono d' accordo e voto contro.

PRESIDENTE: Martusciello per dichiarazione di voto.

MARTUSCIELLO (PDL): Vorrei sottolineare che la proposta di modifica della legge 80 è ascrivibile e con la legge esclusivamente al merito del gruppo di Forza Italia che nel 2007 stabilì, in qualche maniera, una disciplina che ci siamo ritrovati fino a questi due anni. Abbiamo preso atto, come opposizione, che la maggioranza di centro sinistra, guidata da un Presidente di Commissione del PD, ovvero dello stesso partito del Consigliere Caiazzo, aveva approvato all'unanimità, un testo fortissimamente restrittivo nei confronti delle farmacie. Quindi, con l' attività di mediazione, abbiamo consentito che la volontà vessatoria nei confronti delle farmacie fosse attenuata e fosse rispettata in qualche maniera la lettera e lo spirito della legge del 2007. Quindi l' emendamento messo in votazione è il tentativo di arrivare ad una mediazione tra la proposta originaria, espressione questa sì di una volontà anti economica da parte del PD, sulla quale il PdL al svolto, con grande senso di responsabilità, un' attività di mediazione, quindi questo deve essere chiaro. Forza Italia, a suo tempo, nel 2007, rivendica la primogenitura della legge del 2007 che ha liberalizzato, in qualche maniera, l'attività di apertura delle farmacie la domenica. Abbiamo rimesso, in qualche maniera, con la mediazione che abbiamo compiuto nella giornata di ieri, abbiamo detto che nei giorni infrasettimanali festivi le farmacie potranno essere aperte liberamente, per quanto riguarderà la domenica toccherà ai singoli ordini concordare con le farmacie una disciplina di orario che vada a salvaguardia soprattutto esclusivamente degli utenti, quindi abbiamo, in qualche maniera, mitigato con l' emendamento la posizione rigida e non transista del Gruppo del Partito di cui fa parte il Presidente Caiazzo.

CASILLO (PD): Volevo non intervenire perché come mia abitudine io punto più sul concreto che sulle esercitazioni di carattere politico, allora sono costrette, mi dispiace anche di dover contraddire o rispondere a qualche collega del PD, oltretutto io sono stato sempre abituato, quando c'è stata una presa di posizione del mio partito, ad allinearmi a quella presa di posizione e non pubblicizzare con cose che non hanno motivo di esistere. Questa norma, la norma che liberalizzava l' apertura delle farmacie fu una norma che fu approvata in occasione della finanziaria due anni fa. Noi siamo abituati ad approvare le leggi senza poi ritornare sul ritorno di queste

fonte: http://b

leggi, sulle situazioni reali, oltretutto c'è una premessa da fare, per la liberalizzazione sono il primo ad essere favorevole a tutti i tipi di liberalizzazione, ma nel caso delle farmacie c'è una norma nazionale e la conosciamo tutti che stabilisce orari, stabilisce anzitutto un massimale di rapporto fra il numero degli abitanti e il numero delle farmacie che si aprono. C'è una garanzia data da un servizio pubblico fino ad oggi, che è stato sempre pubblico di garantire il servizio ai cittadini con [illegible]i, sia con le aperture notturne, quindi e un servizio. In tutto questo, che cosa si è messo? Si è messa una norma che ha consentito a 20 – 30 farmacie che sono presenti in modo esteso sul territorio, di aprire solamente ed esclusivamente in quei giorni o in quelle zone in cui potevano intercettare il maggior numero degli assistiti arrecando così un danno vero e reale. La modifica va bene nella misura in cui fa sì che chi apre deve aprire sempre. Non aprire come è successo in tante farmacie, e lo sappiamo, che forti di un radicamento della titolarità, dovremmo accertare anche questo. Tre, quattro, cinque farmacie le hanno aperte, avendo persone che pagano anche in un modo illegale e mi risulta personalmente, hanno aperto per fare concorrenza e per intercettare i clienti. Allora, io sono per le liberalizzazioni come lo è il Pd e come l'ha fatto con il Governo Prodi o come aveva tentato di fare, però ci sono, ed è il caso questo, false liberalizzazioni.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 aprile 2010
PARTE I

RUSSO G. (PD): Per dichiarazione di voto. Io ho già detto che voto a favore del provvedimento e volevo chiarire meglio il senso del voto positivo che do. Non è nessun ritorno al corporativismo, i motivi che ispirano il mio voto positivo sono ben altri. Io sono per la liberalizzazione ma non sono per le privatizzazioni, cioè per il restringimento del mercato ad un monopolio. Io sono perché si mantenga un pluralismo di rete distributiva e sono perché il monopolio di pochi non confligga con l'interesse degli utenti, non dei farmacisti. Guardate, le farmacie non sono un negozio come tutte gli altri, perché se ognuno qua dentro pensa che la farmacia sia una bottega dove c'è solamente una distribuzione di farmaci, sbaglia. L'impatto che un farmacista, o la presenza di una farmacia in tanti territori particolari, disagiati, difficili, anche dell'impatto del consiglio, dell'aiuto, dell'istruzione, dell'informazione la farmacia svolge un ruolo pubblico fondamentale, quindi più farmacisti e farmacie capaci ci sono sul territorio, che non hanno solo una logica mercantile, meglio è sia per i farmacisti che per gli utenti. Per cui fare un ragionamento sui massimi sistemi in quest'Aula, liberalizzazioni, monopoli, corporazioni mi sembra un ragionamento fuori luogo, basterebbe affidarsi al buonsenso e capire qual è intimamente la ratio di questa norma.

PRESIDENTE: Non vi sono altre dichiarazioni di voto.

CIARLO (PD) Il Pd vota a favore dell'emendamento Martusciello. Constato con piacere che in questa sede il gruppo che l'Onorevole Martusciello rappresenta è a favore delle liberalizzazioni, pur esprimendo il suo partito, in sede nazionale, una linea chiaramente favorevole ai monopoli

PRESIDENTE: Propongo l'approvazione dell'articolo 1 così com'è stato emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Articolo 2. E' la dichiarazione di urgenza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Voto finale per appello nominale. Apriamo la votazione elettronica.
Allora il Consiglio autorizza ai sensi dell' articolo 65 comma 3, secondo periodo del regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

Così resta stabilito.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione
Esito della votazione:
Presenti: 37

fonte: http://b

Votanti: 37
Favorevoli: 28
Contrari: 07
Astenuti: 02
Il Consiglio approva

Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n. 617 del 13.04.2007 – reg. gen. n. 397

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 aprile 2010 PARTE I

PRiamo al sesto punto all'o.d.g.. La IV Commissione consiliare permanente, acquisiti i pareri della VII e VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 5 marzo 2009 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
CASILLO (PD): E' una proposta semplice e che nasce anche dai colloqui avuti con i colleghi, c'è una forte preoccupazione in merito, che dopo aver approvato il Parco nazionale del Cilento sul quale convengo, poi il Piano del Parco nazionale del Vesuvio venga praticamente rinviato alle calende greche, sappiamo tutti qual è la vicenda che oggi vive l'area vesuviana, allora la mia richiesta qual è senza parlare troppo? E' di fare l'inversione dell'ordine del giorno, incardinare il piano del Parco nazionale del Vesuvio in modo che ne parliamo la prossima seduta utile e poi iniziamo e portiamo a compimento il piano del Cilento, questa è la mia proposta e chiedo di porla ai voti.
PRESIDENTE: Vediamo se l' Aula è d' accordo. Incardinare il Parco del Vesuvio e poi passare al Parco del Cilento. L'Aula è d' accordo.

Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n. 618 del 13.04.07 – reg. gen. 396

PRESIDENTE: Passiamo quindi al punto n. 7 dell'o.d.g.. Piano del Parco Nazionale del Vesuvio, legge 6.12.1991 n. 394, articolo 12 comma 3.
La IV Commissione consiliare permanente, acquisiti i pareri della VII e VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 5 marzo 2009 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula con alcune modifiche agli allegati 1, 2 e 3 già inclusi nel testo per l'Aula. Sono stati presentati in Aula emendamenti all'allegato.
SOMMESE (PD): Non ho niente in contrario a seguire questo percorso anche perché c'è consapevolezza da parte dell'intera Aula di un lavoro svolto in Commissione e che vede l'approvazione di questo Piano in enorme ritardo, per colpa del Consiglio, ma registriamo che parliamo da circa 6, 7 anni dalla prima approvazione da parte del Piano Parco e parliamo soprattutto delle difficoltà oggettive che interi territori hanno di potersi rapportare a quelle che sono un po' le dinamiche dei fondi europei. Non approvare questi Piani Parco nei tempi utili contribuirebbe certamente ad una difficoltà oggettiva di perdere l'occasione dei finanziamenti europei. In Commissione queste due delibere sono state approvate all'unanimità e c'è stato un lungo ed approfondito iter che ha visto le audizioni sia del Piano Parco del Cilento, sia della Piano Parco del Vesuvio e, soprattutto, ha visto la partecipazione di tutti i Comuni, delle Province, delle Associazioni, degli Enti interessati e quindi riconosciamo soprattutto le modifiche, ma anche i contributi che le strutture dell'Assessorato, che le strutture della Commissione e il tavolo tecnico istituito hanno dato. È stato altresì istituito, come dicevamo, un percorso che nella procedure della Piano Parco sia del Cilento che del Vesuvio la coerenza con il Piano territoriale regionale, che non la dobbiamo mai dimenticare e ricordo, infine, che in Commissione vi è stato un notevole contributo, e sottolineo, soprattutto da parte dei Consiglieri regionali di maggioranza ed opposizione salernitani e anche da parte del Governo nel sottolineare l'urgenza e dell'approvazione di questo Piano Parco. Pertanto, da parte mia non ci sono difficoltà a discutere oggi ed approvare il Piano Parco del Cilento, incardinato fin da questa mattina, ma

fonte: http://b

raccogliendo anche la sensibilità che nella prossima seduta come priorità assoluta è quella di dotare anche il Piano Parco Nazionale del Vesuvio dell'approvazione dovuta.

PRESIDENTE: È stato incardinato l'argomento, è preferibile non aprire la discussione generale, che faremo nella prossima seduta e adesso ripassiamo all'approvazione del Piano Parco Nazionale del Cilento, quindi torniamo al punto 6. Il Pre già relazionato anche su questo, se non ci sono interventi, dato che è una delibera amministrativa, quindi pongo in votazione la delibera della Giunta regionale con i relativi allegati: 1, 2, 3, 4 e 5 così come sono stati modificati dalla Commissione, quindi si vota per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva unanimità

PRESIDENTE: È stata approvato all'unanimità il Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 12, comma 3.

Abbiamo un ordine del giorno unanime sul personale.

Esame del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – reg. gen. n. 476

RONGHI (MPA): Presidente, ma l'ordine del giorno non è esaurito, c'è ancora il provvedimento che bisogna approvare entro il 31 per l'esodo agevolato dei dipendenti, che è fondamentale. Abbiamo stabilito che tutto ciò riguardava il personale ritornava in Commissione, gli emendamenti di accompagnamento vanno tutti quanti in Commissione, ma il provvedimento, solo per l' esodo agevolato, va approvato. Ma gli emendamenti non sono sull'esodo, gli emendamenti per mettere altri market in mezzo, allora per evitare le marchette, facciamo soltanto la legge sull'esodo.

PRESIDENTE: Vorrei mettere in votazione questo ordine del giorno presentato da tutti i gruppi che riguarda la società Defendini s.r.l.. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pare che ci sia troppa fibrillazione in Aula, penso che sia giusto togliere la seduta.

RONGHI: Ma non esiste proprio! Questa è prepotenza! Per i fatti vostri…

CAPUTO (PD): Sul punto all'ordine del giorno "Esodo incentivato e norme sul personale" vorrei fare una precisazione e una proposta.

PRESIDENTE: Possiamo continuare i lavori ma non in questo modo! Abbiamo svolto un buon lavoro oggi, la seduta è stata fruttuosa, se dobbiamo continuare, probabilmente faremo prima evitando discussioni.

CAPUTO (PD): Anche in Commissione bilancio ci siamo trovati ad affrontare un numero considerevole di emendamenti sul personale, in quella sede abbiamo stabilito, in accordo con tutte le forze politiche, che all'inizio di gennaio, l'8, il 9, il 10, la Commissione si riunirà per esaminare tutte le norme sul personale, per poi esaminare il provvedimento sul personale nella prima seduta del Consiglio. Quindi la proposta che vorrei fare è di rinviare la norma sul personale in I Commissione e quindi ritirare tutti gli emendamenti sul personale, accumulandoli a quelli che sono stati presentati dalla legge finanziaria, e qui, in questa sede, eventualmente si può solo decidere di procedere per l'esito incentivato perché c'è un esigenza entro il 31 dicembre di procedere in qualche modo, quindi potremmo fare in questo modo però ci deve essere un accordo politico, anche un impegno, senza emendamenti, però ci deve essere un impegno di tutte le forze politiche che il primo gennaio, il primo impegno che ci assumiamo è quello di fare la norma sul personale.

PRESIDENTE: Se l'Aula è d'accordo con la proposta Caputo possiamo fare così.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

ANZALONE (PD): Vedete colleghi, io ho possono essere anche d'accordo e lo dico a Caputo, ma ho un dubbio, anzi un quesito, e una preoccupazione. Il quesito è perché dovendo rinviare tutto in Commissione e non si torna nella prima seduta utile di gennaio e si vara il pacchetto personale. A questa domanda, francamente, non trovo risposta perché l'esodo si può fare anche a partire dal 31 gennaio. Posso anche risolvere in positivo questo dubbio se c'è l'impegno dell'intiero Co[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] prima seduta utile, il resto della normativa sia affrontato con animo liberale nei confronti dei dipendenti della Regione. Io sostengo con forza, Presidente, questo esodo, ma, mi ripugna e penso di averne dato prova per cinque anni, il criterio dei figli e dei figliastri che noi corriamo il rischio di adottare, ci deve essere un impegno unitario dei Capigruppo, però preferisco, la ritengo la via più limpida, il 24 dicembre a quest'ora, un rinvio al 10 gennaio perché tutto a quel punto è più chiaro. Ho parlato con animo positivo e aperto.

PRESIDENTE: C'è la proposta di Caputo che dice "accantoniamo tutti gli emendamenti, rimandiamo gli emendamenti nella Commissione per far discutere del problema personale alla Commissione nella sua interezza e nella prima seduta utile del Consiglio, ovviamente dopo che la Commissione ha lavorato perché se no potremmo avere la prima seduta utile e non avere le carte pronte, ed approvare semplicemente oggi il testo così come presentato sull'esodo incentivato". Se questo è, se l'Aula è d'accordo possiamo farlo. Tutti gli emendamenti vengono accantonati e rinviati in Commissione per la discussione. Quali sono gli emendamenti all'esodo? Ci sono una ottantina di emendamenti all'esodo mi dice il Segretario Generale.

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): Per la verità, sulla materia del personale c'era un'intesa, quella di discutere con un provvedimento organico di tutte le vicende che ci sono, perché diversamente si rischia che la finanziaria che andremo, se la andremo ad approvare in Aula, possa diventare quella la sede in cui si vanno a riversare tutta una serie di iniziative sul personale. La discussione che c'è stata, è stata proprio quella di fare un provvedimento ad hoc sul personale la prima seduta utile di gennaio proprio per evitare che poi sia la finanziaria o diventi la finanziaria l'occasione per fare una serie di interventi sul personale. Quindi discutere oggi di un provvedimento, anche se soltanto riguardi solo l'esodo significa non parlare di tutte le questioni del personale e fare in modo che poi sia la finanziaria la cassa di risonanza di queste vicende. Quello che vogliamo evitare, abbiamo fatto una lunga discussione in Commissione bilancio che la finanziaria diventi la cassa di risonanza di queste vicende. Quello che vogliamo evitare, abbiamo fatto una lunga discussione in Commissione bilancio, che la Finanziaria non diventi una cassa di risonanza una questione del personale e pertanto è utile, secondo me, oggi rinviare questo provvedimento, insieme alle altre cose sul personale, alla prima seduta utile di gennaio, tanto per dieci giorni non cambia qualcosa, c'è la volontà del Consiglio, io parlo per il gruppo socialista, di adottare un provvedimento che vada in questa direzione e che incontri le esigenze del personale della Regione Campania.

PRESIDENTE: Comunque voglio solo dire che saranno almeno un centinaio gli emendamenti che riguardano l'esodo incentivato.

BUONO (Sinistra e Libertà)): Ho ascoltato attentamente e penso che, giustamente, ci sia una serie di necessità dell'amministrazione per le quali andrebbe approvato l' esodo.

Ha ragione il Consigliere Oliviero perché questo è il vero problema. Il Consiglio deve assumere l'impegno, con il contributo di tutte le forze politiche, di approvare l'esodo in Finanziaria e rinviare l'eventuale discussione degli emendamenti e le questioni complessive del personale alla seduta dell'11 gennaio 2010.

Vi è una responsabilità politica nei confronti dei lavoratori, dei dipendenti, e della

fonte: http://b

cittadinanza che impone a noi tutti di lasciare una Regione migliore;
siccome mi sembra che la volontà consolidata di tutta l' Aula sia di inserire l'esodo in finanziaria e di rinviare il provvedimento sul personale all'11 gennaio, allora si può fare una riunione, trovare condivisione sull'esodo e votarlo.
Cerchiamo di trascorrere un buon Natale, di pace, serenità e tranquillità e di produrre cose buone per i cittadini; anche se l'esodo venisse app[illegible]ata ci sarebbe tutto il tempo per apportare correttivi fino alla pubblicazione del testo, ma l'approvazione metterebbe in condizione i lavoratori , in possesso dei requisiti previsti e l' Amministrazione di programmare ed attuare i pensionamenti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

RONGHI (MPA): La riunione è convocata fino alle ore 16.00 e voi mi dovete spiegare perché volete interrompere prima quando noi abbiamo due punti all'ordine del giorno che qui vanno discussi, uno è il provvedimento che riguarda il personale. Voi la dovete smettere di continuare a prendere in giro i dipendenti della Giunta e del Consiglio regionale, la dovete smettere di rinviare sempre i provvedimenti, sono dieci anni che io sento in quest' Aula di rinviare sempre a dopo la Finanziaria e sistematicamente viene meno ogni provvedimento. Oggi qui non stiamo a parlare di norme in relazione al personale, noi stiamo parlando di un provvedimento della Giunta regionale che ripropone lo stesso provvedimento dell' anno scorso che è l'esodo agevolato che va attuato entro il 31 dicembre di quest' anno, è da criminali fare emendamenti legati all'esodo agevolato per voler ampliare la sfera di intervento. La proposta che ho fatto inizialmente era quella "io sono presentatore di emendamenti, di rinviare in Commissione tutti gli emendamenti ed approvare, discutere solo ed esclusivamente sull'esodo incentivato" se c'è qualcuno che non vuole ritirare gli emendamenti va bene, continui con l'azione ostruzionistica, ma restiamo qui, continuiamo e vediamo fino a dove vogliamo arrivare, ma io non sono assolutamente d'accordo che venga interrotta la seduta su un provvedimento serio che riguarda il personale.

PRESIDENTE: La proposta di Caputo riguarda il personale in genere, ci sono emendamenti invece che riguardano l' esodo incentivato e sono tantissimi. Allora se discutiamo di questo problema o quelli che hanno presentato gli emendamenti li ritirano oppure se vogliamo discutere del problema, dobbiamo esaminare gli emendamenti.

CIARLO (PD): Nell'ordine del giorno il provvedimento in questione è rubricato come normativa sul personale, ma in realtà il testo è diverso perché la I Commissione ha licenziato un articolo unico che riguarda esclusivamente l'esodo incentivato. Io sono a favore della discussione di questo testo licenziato dalla Commissione, che, durante i lavori, ha stabilito di portare in Aula esclusivamente questa problematica anche perché vincolata alla scadenza del 31 dicembre, che dipende dalla legislazione nazionale. Credo, pertanto, che dovremmo prendere in considerazione solo gli emendamenti che riguardano l'esodo incentivato, non quelli concernenti altre problematiche relative al personale, che possono essere trattate a gennaio. Naturalmente dobbiamo anche verificare se l' accordo espresso su questo punto sia tuttora valido. Se così è, il provvedimento in oggetto, pur essendo intitolato al personale, in realtà riguarda solo l'esodo incentivato. Naturalmente ci devono essere anche le condizioni di praticabilità politica per procedere in tal senso, come ha già detto il collega Caputo. Io come Presidente pro tempore della I Commissione e come Presidente del gruppo Pd, credo che oggi dobbiamo cercare di approvare esclusivamente il provvedimento sull'esodo incentivato, sempre che ci siano le condizioni politiche per farlo. Proverei, pertanto, ad iniziare a discutere gli emendamenti.

SCALA (Sinistra e Libertà): Ritengo che la sulla questione del personale prima o poi questo Consiglio dovrà esprimersi perché stiamo da troppo tempo rinviando il problema.

fonte: http://b

Ogni anno, quando c'è la finanziaria si tenta nei modi più strani di inserire gli emendamenti più ambigui e più strani e puntualmente questi emendamenti vengono rinviati. Io non ho alcun tipo di problema ad approvare oggi la legge sull'esodo perché ritengo che sia provvedimento che i dipendenti aspettano, però dobbiamo anche essere seri, Salvatore si è più buoni.

RONGHI: Ci avete scocciato, siete venuti per i soldi, solo per questo, per me si va avanti. So[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]dere i soldi!

SCALA (Sinistra e Libertà): Il gruppo La Sinistra è pronto ad approvare il provvedimento sull'esodo oggi, però se qualcuno mi dà la possibilità di parlare, poiché in un Paese democratico è possibile ancora parlare, io vorrei un impegno di galantuomini in quest' Aula.

RONGHI: Ma dove li prendi i galantuomini qua dentro? Sono dieci anni che parliamo di questa storia!

PRESIDENTE: La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 12.24, riprende alle ore 12.26

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta.

SCALA (Sinistra e Libertà): Stavo tentando di dire che sono d'accordo sul fatto di discutere solo ed esclusivamente la questione dell'esodo, però volevo dire all'Aula che oltre l'esodo ci sono una serie di provvedimenti importanti.

Io penso a quello che è accaduto con quei giovani ragazzi che hanno vinto un concorso e che ancora oggi rischiano di veder vanificato un concorso pubblico. Nel provvedimento precedente c'era anche quello. Allora comprendo che siamo al giorno 24, di vigilia del Santo Natale e che non ci sono le condizioni oggettive per poter discutere ed affrontare tutti i temi che riguardano il personale, però prima o poi questo Consiglio regionale, questi temi deve affrontarli e perché no, ogni tanto risolverli. Allora, serve un impegno tra galantuomini, ovvero quello di discutere in modo serio come primo provvedimento al ritorno dalle vacanze di Natale questo provvedimento, perché siamo a fine legislatura e alcuni nodi devono essere sciolti.

CAIAZZO (PD): Presidente, credo che il Consiglio su questo debba prendere una posizione. Allora, abbiamo il testo della Giunta, che conteneva diverse norme che riguardavano il personale, poi nella Commissione si è fatto un lavoro che ha avuto un esito che è arrivato qui in Consiglio, nel senso che [BOLLETTINO UFFICIALE n. 29 del 14 aprile 2010] c'è un solo articolo che riguarda l'esodo. I Consiglieri regionali, legittimamente, hanno presentato una serie di emendamenti, alcuni dei quali, per quello che so io, riprendevano articoli del testo della Giunta che riguardavano anche Office Automation. Questione che abbiamo anche affrontato l'anno scorso, la situazione lavoratori della ex legge 730, questioni comunque attinenti la materia del personale, se vi ricordate quella famosa seduta di Consiglio, dove la Giunta ritirò il provvedimento perché ci furono proposte che non erano sostenibili, andavano a caricare sul testo che riguardava il personale fatti che non avevano attinenza con il testo. Ora dobbiamo trovare un punto di incontro tra le posizioni che hanno espresso Caputo, Ciarlo, Gennaro Oliviero e anche Ronghi. Credo che sul personale non siano possibili strumentalizzazioni da parte di nessuno, perché per fortuna si tratta di persone intelligenti, che ne hanno viste di cotte e di crude, quindi, dobbiamo anche sapere che oltre l'esodo vi sono altri provvedimenti che sono atti dovuti verso il personale, penso alla vicenda Office Automation, sono atti dovuti. La soluzione che propongo io e chiedo a tutti i Consiglieri e al Presidente è quella di non rinviarlo senza certezze il provvedimento, facendo il passaggio in Commissione, ma adesso di incardinare il provvedimento, questo qui del punto 7 ed anche magari di avere una brevissima illustrazione, dopodiché possiamo prevedere a breve giro, nel senso che quando arriviamo alla seduta, sarà il 7, l'8, il 9 gennaio, non lo so, abbiamo il provvedimento

fonte: http://b

incardinato e possiamo avere un passaggio in Commissione per poter prendere questi 80, 100 emendamenti, non so quanti ne sono, e lavorarci ed arrivare con una ipotesi all'interno del Consiglio in cui il testo possa, oltre l'esodo, dare le risposte a fatti che sono da risolvere. Fatti sui quali vanno date delle risposte perché altrimenti possiamo correre il pericolo che alcune questioni possono essere scaricate sulla finanziaria e già si è detto che sulla finanziaria non è possibile risolvere tutti i p[illegible]che lo Statuto nuovo della nostra Regione, approvato in questo Consiglio che dice che sulla legge finanziaria vanno inserite norme che riguardano la manovra finanziaria, quindi avremmo questa difficoltà. Allora, per dare certezza che facciamo sul serio, io propongo al Presidente di incardinare il provvedimento, di far illustrare il provvedimento brevemente e poi, di concordare che si fa il passaggio in Commissione così alla ripresa abbiamo il provvedimento incardinato non è che un adiamo ad un rinvio sine die. È chiara la proposta? Grazie!

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

RONGHI (MPA): Non sono d' accordo con la proposta perché la stessa che io ascolto da quindici anni in questo Consiglio e da quindici anni sistematicamente il gennaio non arriva mai, viene cancellato dal calendario, perché nascono nuovi provvedimenti, non credo assolutamente all' impegno verbale, ma neanche scritto, di questi che chi sta in questo Consiglio regionale, per quanto mi riguarda, io so che ci sono questioni che riguardano il personale più ampio, caro Caiazzo, di queste cose ne vogliamo discutere a gennaio? Lo facciamo a gennaio, ma per quanto riguarda adesso si discute il provvedimento approvato in Commissione che è un articolo 1 e riguarda l'esodo agevolato, poi per gli altri emendamenti chi li vuole ritirare li ritira, chi non li vuole ritirare li discutiamo, non c'è problema.

PRESIDENTE: Andiamo avanti, incominciamo con gli emendamenti.

CIARLO (PD): Visto che stiamo per procedere all'esame del provvedimento, sia pure in tempi ristretti dobbiamo attrezzarci per discutere gli emendamenti e tutte le questioni connesse, perché, come ben sappiamo, cambiare una o due parole di un testo può significare creare condizioni contrattuali differenti per le varie categorie di dipendenti, con conseguenti ricadute retributive. Voglio di nuovo sottolineare che il disegno di legge della Giunta era più ampio, perché trattava molti aspetti di questa problematica, come la riorganizzazione di alcuni apparati della Giunta. In Commissione però si è determinata la necessità di concentrarsi sull'unico problema dell' esodo incentivato anche per la scadenza del 31dicembre, per cui si è scelto di procedere alla stesura di questo articolo unico che adesso ci avviamo ad esaminare. A questo punto invito tutti i presentatori degli emendamenti a valutare, di volta in volta, la pregnanza degli emendamenti stessi perché questo provvedimento può andare a buon fine solo se c'è comprensione e collaborazione reciproca. A mio avviso, quindi, dobbiamo tralasciare gli emendamenti più marginali o addirittura strumentali e procedere, invece, ad un'analisi sincera del testo della Commissione per vedere se presenta profili problematici da risolvere. In campo ci sono dagli ottanta ai novanta emendamenti, in parte ultronei rispetto al testo sull'esodo incentivato. A tutti i presentatori degli emendamenti rinnovo, quindi, l'appello a considerare con benevolenza gli emendamenti altrui ed in maniera estremamente critica i propri.

PRESIDENTE: Ronghi ritira tutti gli emendamenti suoi.

AMATO (PD): Ronghi io apprezzo la tua tenacia rispetto a questo provvedimento, sul quale almeno quelli che stanno qui dentro tutti d' accordo. Allora modifico un po' la proposta che veniva da Caiazzo, nel senso che se noi ritiriamo tutti gli emendamenti dall'articolo unico che è l'esodo incentivante e rimandiamo in Commissione e il primo provvedimento da approvare nella prossima seduta, anche prima del bilancio, c'è un accordo politico, questo è l'accordo che può

fonte: http://b

prendere l'Aula, lo incardiniamo con una relazione.

PRESIDENTE: Il primo provvedimento già è incardinato perché ha parlato Ciarlo, il Presidente della Commissione, l'unica cosa che dobbiamo fare è sapere se continuare ad andare avanti nella discussione, nel senso che se c'è ancora da discutere sul piano generale, si discute, oppure se bisogna andare sull'articolo veramente, e quindi sugli emendamenti.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 1° Aprile 2010 PARTE I

AM ritiriamo tutti gli emendamenti resta l'articolo unico, con l'impegno di rinviare tutto in Commissione e di fare il provvedimento, il 28, prima di iniziare la discussione si approva l'articolo.

PRESIDENTE: Gli altri hanno presentato emendamenti cosa fanno?

CAPUTO (PD): Tutti quanti, in tutti gli interventi diciamo che la norma sul personale è una norma importante, che si deve fare, però se vogliamo procedere all'esodo incentivato, a mio avviso ci vuole un impegno solenne di tutte le forze politiche ad approvare la norma sul personale alla prima seduta del Consiglio, bloccando completamente le attività del Consiglio fino a quando non si approva la norma sul personale, cioè, questo deve essere un impegno di tutte le forze politiche, altrimenti gli emendamenti sul personale non li ritiro.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. Abbiamo il primo emendamento all'articolo 1. Emendamento 1.21 a firma del Consigliere Oliviero.

OLIVIERO: Presidente, chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE: Il Consigliere Oliviero chiede il voto elettronico. La parola al Consigliere Ronghi prima del voto elettronico per dichiarazione di voto.

RONGHI (MPA): Prendo atto che la forza politica di centrosinistra ha chiesto il voto elettronico sapendo che veniva a mancare il numero legale, ovviamente a dimostrazione, giustamente, che utilizzano legittimamente quelle che sono le prerogative delle minoranze di bloccare i lavori. Presidente, io colgo l'occasione per confermare il mio no al suo emendamento, le chiedo di fare una comunicazione ufficiale al Presidente della II Commissione bilancio, perché fino ad oggi i lavori di bilancio non ci sono attenuti a quelle che sono le norme statutarie, pertanto, per quanto mi riguarda, la Commissione domenica non si può tenere perché la Commissione avrebbe dovuto, preventivamente, dichiarare l'accettibilità, l'inammissibilità o meno degli emendamenti attenendosi, come diceva il Consigliere Caiazzo, alle nuove norme statutarie. Siccome questo non è stato fatto e siccome stanno discutendo emendamenti che non sono discutibili, il bilancio non si può tenere, quindi la seduta di lunedì sicuramente non si può tenere. Detto questo, io voto contro l'emendamento di Oliviero.

PRESIDENTE: Va bene. Allora, voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 28

Votanti: 28

Manca il numero legale.

PRESIDENTE: Il Regolamento dice questo, ve lo leggo: In caso di mancanza del numero legale il Presidente può rinviare la seduta di un'ora, non è obbligato a rinviare la seduta di un'ora. Allora detto questo, sempre per essere ragionevoli,, si può fare questo, cioè aggiungere l' argomento per il 28 all' ordine del giorno del bilancio.

Si aggiunge perché è seduta di bilancio. Questo noi lo possiamo fare, facciamoci gli auguri e la seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 12.45

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 24 Dicembre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Giovedì 24 Dicembre 2009
Ore 10.00 - 16.00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 – – Integrazione" - Reg.Gen. n. 516;

4) Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n.1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007" – reg. gen. n. 1109/II – Esame;

5) Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l.r.n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007- Reg.gen.n.459;

6) Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n.617 del 13/04/2007 – reg. gen. n. 397;

7) Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – reg. gen. 396;

8) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – Stralcio - reg. gen. n.476 ;

9)Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli, 23 Dicembre 2009

F.TO
IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

Mod. 157

fonte: http://b

ALLEGATO 1
RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1193

L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del TAR Campania Napoli n. 1379/09 del 12/02/2009 - Giudizio ETEP snc contro Regione Campania - Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1604
Ricevuta il 28/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 3.438,52*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1195

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n.24/08 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) - Giudizio promosso dai Sigg. Viviano Giuliano + 3 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2724/04 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1608
Ricevuta il 28/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 19.358,76*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1196

Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.)n. 100/08 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Ambrosino Maddalena c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.2067/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1609
Ricevuta il 28/10/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 23.171,78*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1203

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.10398/06 del Giudice di Pace di Napoli - sez. VIII resa nel giudizio Polise Maria Rosaria c/Regione Campania - R.G. n.26057/05
Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/10/09 n. 1630
Ricevuta il 5/11/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 3.365,40*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

4. Reg. Gen. n. 1203

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.10398/06 del Giudice di Pace di Napoli - sez. VIII resa nel giudizio Polise Maria Rosaria c/Regione Campania - R.G.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/10/09 n. 1630
Ricevuta il 5/11/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 3.365,40*
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020530/A
Del 03/12/2009 12.19.42
Da CR A. SERASS

-Al Presidente del Consiglio Regionale
-Al Presidente della Giunta Regionale
-All'Assessore al Bilancio
-All'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale
-Ai Presidenti delle Commissioni Permanenti
LORO SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prot. n. 846 /DL

Del 3 DIC. 2009

OGGETTO: Disegno di Legge n. 516 "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009" (Integrazione).

Si comunica che questa Commissione nella seduta odierna, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto, ed a maggioranza, con il voto contrario della PdL e del Consigliere Oliviero, nonché con l'astensione del Consigliere Maisto, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sul disegno di legge indicato in oggetto ed in particolare sul I° articolo aggiuntivo.

La Commissione, ha deciso inoltre, di acquisire in merito allo stanziamento di 40.000.000,00 di euro da assegnare al Settore Trasporti, una relazione in Aula dell'Assessore competente.

Si trasmettono, inoltre, gli emendamenti a firma D'Ercole e Oliviero respinti dalla Commissione.

Il Presidente
Dott. Nicola Marrazzo

Sen. Assente
03/12/09

Mod. 20

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
II COMMISSIONE PERMANENTE
27 NOV. 2009
PROT. N. 3161/1

Napoli, 27 Novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: Emendamento al D.d.L. n. 1752/2009 "Seconda variazione di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" Integrazione. (R.G. 515)

Vista la **deliberazione n. 1752** adottata dalla **Giunta Regionale** nella seduta del 23.11.2009 con la quale sono stati approvati due articoli ad integrazione il ddl "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno 2009;

Considerato che il comparto sanità merita particolare attenzione in quanto le strutture sanitarie necessitano di interventi urgenti ode renderle utilizzabili nella quotidianità;

Ritenuto di dare priorità assoluta alla integrazione delle previsioni di spesa alla **U.P.B 4. 15. 38** Denominata **Assistenza Sanitaria** e di individuare le strutture sanitarie della provincia di Caserta e gli importi da destinare a ciascuna di esse;

Ritenuto inoltre di individuare specificatamente anche nell'importo l'intervento prioritario nella difesa del suolo di cui alla U.P.B. 1.1.1 iscritta nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;

Si propone

di approvare i seguenti emendamenti da apportare al D.d.L. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1752 del 23.11.2009:

Primo emendamento. Eliminare il primo artocolo aggiuntivo e sostituirlo con il Seguente:

1) E' autorizzata la iscrizione in termini di competenza della somma di € 40.000.000,00 – Assistenza Sanitaria nella U.P.B. 4.15.38 dello stato di previsione

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

della spesa 2009. Per la copertura finanziaria si fa fronte con quota parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2008 rilevato con ddl adottato dalla Giunta Regionale.

2) Di distribuire l'importo di 40.000.000,00 U.P.B. 4.15.38 con la iscrizione dei seguenti capitoli/ art. di bilancio di gestione per strutture sanitarie della provincia di Caserrta e per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- Azienda Ospedaliera S. Sebastiano Caserta	€ 5.000.000,00
Cap 7148/02 - Azienda ospedaliera di Aversa	€ 5.000.000,00
Cap 7148/03 - Azienda ospedaliera di S. Maria C.V.	€ 5.000.000,00
Cap 7148/04 - Azienda ospedaliera di Sessa Aurunca	€ 5.000.000,00
Cap 7148/05 - Azienda ospedaliera di Maddaloni	€ 5.000.000,00
Cap 7148/06 - Azienda ospedaliera di Piedimonte Matese	€ 5.000.000,00
Cap 7148/07 - Unione dei Comuni di S.Maria C.V., Capua, S.Prisco, S.Tammaro e Bellona per la Costruzione IRCS	€ 10.000.000,00
Totale	€ 40.000.000,00

n. 21 del 11 Aprile 2010

Secondo emendamento. Integrazione comma 2.

Dopo il punto aggiungere la seguente frase: di stabilire che dei predetti € 6.000.000,00 destinare la somma di € 294.000,00 in favore del Comune di Gioia Sannitica per la frana sulla strada in località Madonna del Bagno con la iscrizione nel bilancio di gestione del Capitolo di spesa n. 1181 denominato Intervento per frana strada in località Madonna del Bagno del Comune di Gioia Sannitica.

Il Presidente
Gennaro OLIVIERO

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

segno di legge "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" (Reg. Gen. 516)

Il primo articolo aggiuntivo è sostituito dal seguente:

"1 – E' autorizzata l'iscrizione in termini di competenza della somma di euro 45.000.000,00 - spese di investimento – nella U.P.B. 2.66.138 denominata "Sviluppo dei distretti industriali e strumenti di programmazione negoziata" dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2009. Per la copertura finanziaria si fa fronte con quota parte del risultato di amministrazione – avanzo di amministrazione."

Francesco D'Ercole

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
II COMMISSIONE PERMANENTE
26 NOV. 2009
PROT. N. 809/16

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

-Al Presidente del Consiglio Regionale
-Al Presidente della Giunta Regionale
-All'Assessore al Bilancio
-All'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale
-Ai Presidenti delle Commissioni Permanenti
LORO SEDE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020331/A
Del. 02/12/2009 09.33.40

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prot. n. 840 /DL

Del 1-12-2009

OGGETTO: Disegno di Legge n. 516 "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009" (Integrazione).

Si comunica che questa Commissione nella seduta del 30 novembre u.s., ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto, ed all'unanimità, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sulla parte riguardante il II° articolo aggiuntivo che si allega.

La Commissione, ha deciso inoltre, di proseguire l'esame della restante parte nella seduta del 3 dicembre p.v..

Il Presidente
Dott. Nicola Marrazzo

Serv. Assemblee
1-12-09.

fonte: http://b

Articolo Aggiuntivo

1. E' approvata una variazione in aumento in termini di competenza e di cassa di euro 6.000.000,00 nella U.P.B. 9.31.72 denominata "Tassa automobilistica" di previsione della entrata del bilancio per l'anno finanziario 2009.
2. E' approvata una variazione in aumento di euro 6.000.000,00 –spese di investimento- nella U.P.B. 1.1.1 denominata "Difesa del suolo" iscritta nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

1.0.1

fonte: http://b

EMENDAMENTO

Al disegno di legge (reg. gen. n. 516)

"Seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009"

SPESA

U.P.B. 1.1.6 denominata "Infrastrutture degli Enti Locali" **(Spesa di investimento)**

+euro 12.100.000,00 -

U.P.B. 6.23.237 denominata "Spese per attività ed iniziative istituzionali" **(Spesa di investimento)**

+ euro 2.000.000,00 -

U.P.B. 3.12.112 denominata "Orientamento professionale e sperimentazione dei percorsi formativi" **(Spesa Corrente)**

+ euro 800.000,00 –

U.P.B. 6.23.222 denominata "Spese per comitati, organi istituzionali iniziative legislative e referendarie"**(Spesa Corrente)**

+ euro 100.000,00 –

SPESA

U.P.B. 1.57.101 denominata "Gestione dei servizi di trasporto e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale"**(Spesa Corrente)**

- euro 15.000.000,00.

1.3

fonte: http://b

Deliberazione N. **1378**

Assessore

Assessore Marone Riccardo

Area	Settore
12	1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

ATTIVITA' AMM.VA

SEDUTA DEL ***06/08/2009*** REG. GEN. N. 1108 /II

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Revoca DGR 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, c. 1 del 19 gennaio 2007

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	**ASSENTE**
4)	"	Gabriella	CUNDARI	**ASSENTE**
5)	"	Mariano	D'ANTONIO	**ASSENTE**
6)	"	Alfonsina	DE FELICE	
7)	"	Oberdan	FORLENZA	
8)	"	Corrado	GABRIELE	**ASSENTE**
9)	"	Walter	GANAPINI	
10)	"	Riccardo	MARONE	
11)	"	Nicola	MAZZOCCA	
12)	"	Gianfranco	NAPPI	
13	"	Mario Luigi	SANTANGELO	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013827/A
Del 25/08/2009 11.34.50
Da CR A SERDA

fonte: http://b

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che con Deliberazione n. 1327 la Giunta Regionale nella seduta del 31/07/2009 ha approvato, ai sensi dell'art. 27, c. 1, della L.R. del 19 gennaio 2007, l' Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER)
- Che il PASER , così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 (Finanziaria 2006), rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendone criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- che lo stesso art. 8 della L. R. n.24/2005 istituiva, per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano d'azione per lo Sviluppo Economico Regionale, nell'ambito 2 - Sviluppo economico - la nuova funzione obiettivo n. 283 denominata "Interventi per il rafforzamento del sistema produttivo regionale", nonché la nuova U.P.B. 2.83.243 denominata "Spese per investimenti nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura";
- che il medesimo articolo 8 della L.R.24/05 prevedeva che le *risorse* destinate al finanziamento del Piano fo *incrementate delle economie di spesa provenienti da esercizi pregressi e delle ri per le medesime finalità negli esercizi precedenti, quantificate con deliberazion Giunta regionale da assumere entro il 30 giugno di ciascun anno*;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

DATO ATTO

- Che, l'approvazione del Documento programmatico del PASER, formalmente avvenuta con la citata Deliberazione n. 1327 del 31/07/2009, deve essere, ai fini di un corretto iter procedurale, cronologicamente successiva all'approvazione, da parte dell'organo collegiale, della Deliberazione di quantificazione delle risorse da destinare al Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale del 29 dicembre 2005 n 24 e ssmmii;

ATTESO

- Che per mero errore materiale, mediante procedura informatizzata Delibere Decreti e Determine è stata inviata per l'inserimento nell'o.d.g. della seduta del 31/07/2009 la Proposta di Deliberazione n. 26493 del 02/07/2009 di approvazione dell'aggiornamento annuale del PASER, non tenendo conto della necessaria preventiva approvazione della Deliberazione di quantificazione delle risorse da destinare alla realizzazione degli interventi settoriali individuati nel Documento Programmatico;

RITENUTO, pertanto

- Di dover procedere al perfezionamento dell'iter procedurale con l'approvazione dell' Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) in un momento logicamente e cronologicamente successivo all'approvazione della quantificazione delle risorse da destinare al Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale del 29 dicembre 2005 n 24 e ssmmii;
- Di dover di conseguenza procedere a revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 31/07/2009, e contestualmente a riproporre l'approvazione dell' Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER), confermando nel merito tutto quanto già previsto e adottato con la succitata DGR n. 1327 del 31/07/2009;

VISTE

- la L.R. 30 aprile 2002, n.7;
- la L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- la L.R. 19 gennaio 2007, n.1

DELIBERA

- di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31/07/2009 avente ad oggetto "Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, c. 1, della L.R. del 19 gennaio 2007. Approvazione"
- Di confermare nel merito tutto quanto già previsto e adottato con la succitata DGR n. 1327 del 31/07/2009;
- Di riapprovare l'allegato "Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale – Aggiornamento annuale del Piano" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:

fonte: http://b

- al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";
- all'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario";
- all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" – Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione.

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1378	del	06/08/2009	AREA 12	SETTORE 1	SERVIZIO 0

OGGETTO :

Revoca DGR 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, c. 1 del 19 gennaio 2007

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA E I		***Assessore Marone Riccardo***		
DIRIGENTE SETTORE		***Dr. Diasco Filippo (ad interim)***		
IL COORDINATORE AREA		***Dr. Allocca Giuseppe (ad interim)***		

n. 29 del 14 Aprile 2010

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	***06/08/2009***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***10/08/2009***

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

A.G.C. AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Consiliare Permanente
(Attività Produttive, Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi)

Presidente Consiglio Regionale
Presidente Giunta Regionale
→ *Segretario Generale*
Assessore Attività Produttive
Assessore Sanità
Presidente della V Commissione
Assessore Rapporti Con il Consiglio
Presidenti Gruppi Consiliari
Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Consiglio Regionale della Campania
Pr
Del
Da: CR A. SERASS
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Prot. n. 433/III/C

Oggetto: **Relazione della Commissione di Merito**
P.D.L. "Modifiche alla Legge Regionale n. 7/1980 così come emendata dalla Legge Regionale n. 1/2007" Reg. Gen. 459/VIII -

Per gli atti di competenza, si comunica che, nella seduta dell'8 settembre 2009, la Commissione, ha esaminato la Proposta di Legge in oggetto e la relazione esplicativa, e ha licenziato all'unanimità dei presenti, il provvedimento allegato.

Ha nominato quale relatore in Aula, ex art. 57, comma 3 del R.I., il Consigliere Francesco Casillo.

- Giuseppe Sarnataro -

Napoli, 08/09/2009

All.n.1

MA/AC/as

Ser. Assembleare 11/09/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VIII LEGISLATURA *n. 29 del 14 Aprile 2010*

PARTE I

PROPOSTA DI LEGGE

"MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 7/1980 COSI' COME EMENDATA DALLA LEGGE REGIONALE N. 1/2007"

Reg. Gen. 459/VIII

Testo approvato dalla Terza Commissione nella seduta dell'08/09/2009

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III
COMMISSIONE
PERMANENTE

fonte: http://b

Articolo 1

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

a) 2 della Legge Regionale 7/80 così come emendata dall'art. 34 della Legge Regionale 1/2007 sono eliminate le parole "non inferiore a 40 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo per riposo settimanale." E sostituite dalle parole "non inferiore a 44 ore né superiore a 60 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo pomeridiano; l'orario settimanale deve prevedere il riposo di cui al successivo art. 4"

b) ~~"all'art. 3 della Legge Regionale 7/80 così come emendata~~ dall'art. 34 della Legge Regionale 1/2007 sostituire il comma 1 con il seguente: "Tutte le farmacie, urbane e rurali, non di turno, rimarranno chiuse nei giorni di domenica e nelle ~~festività infrasettimanali.~~"

Sostituisce la 1.157
subemendata da 0.1.157.1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III
COMMISSIONE
PERMANENTE

fonte: http://b

Articolo 2

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III
COMMISSIONE
PERMANENTE

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

Relazione

Gli emendamenti alla L.R. 7/80 introdotti con l'art. 34 della legge regionale n. 1/2007, hanno evidenziato taluni profili di criticità, che richiedono immediati interventi correttivi, potendosi ormai considerare esaurita la fase attuativa che potremmo definire sperimentale, durata due anni, e che dovendo pertanto a questo punto valutare la reale portata, nonché la relativa ricaduta che le modifiche introdotte hanno prodotto, ovviamente nell'ottica di una ottimizzazione di un servizio essenziale quale è quello farmaceutico, a tutela e garanzia della p della Regione Campania.

La semplice abolizione del massimale di ore di lavoro, che in pratica in Italia non trova riscontro in nessun'altra legge regionale relativa all'oggetto, unita alla possibilità di restare aperte concessa alle farmacie non di turno nei giorni di domenica e nelle festività infrasettimanali, ha prodotto vere e proprie derive speculative, per altro in un settore ad elevata connotazione etica ed a forte impatto sociale quale è quello del quotidiano espletamento del servizio farmaceutico.

Appare infatti di tutta evidenza che costituisce comportamento assai poco etico, deontologicamente deprecabile ed improntato a sole logiche, dinamiche e finalità commerciali e non certo di servizio, quello concesso oggi dalla emendata L.R. 7/80 ai titolari di Farmacia che volessero aprire solo qualche ora (più redditizia) di alcune domeniche o festività infrasettimanali ritenute particolarmente appetite (ad esempio dalle 10,00 alle 12,00 delle sole domeniche invernali, in cui si registrano tradizionalmente picchi di morbilità), restando invece regolarmente chiuse ad esempio durante le domeniche estive abitualmente meno redditizie.

Analogamente, con l'abolizione del massimale di ore di lavoro tutte le farmacie possono estendere il proprio orario di apertura oltre la chiusura serale, restando aperte solo qualche ora in più (ovviamente negli orari più redditizi e, magari, nei giorni più redditizi), con grave nocumento per le farmacie di servizio durante tutto l'arco dell'orario notturno (allo stato 20,00 — 09,00) e dunque con grave pregiudizio della capillarità del servizio di guardia farmaceutica notturna dalle stesse assicurate alla cittadinanza, atteso che il dettato delle regole regionali debba proprio esprimere e realizzare il giusto punto di equilibrio tra gli interessi dei titolari di farmacia e la natura preminentemente pubblicistica del servizio dagli stessi assicurato.

In buona sostanza, la norma deve operare un ragionevole bilanciamento delle esigenze contrapposte contemperando i due interessi concorrenti nella fattispecie (servizio di pubblico interesse e legittimi interessi dei titolari di farmacie) - (sentenza TAR Campania n. 2243 del luglio 2003).

Pertanto, onde assicurare l'introduzione di elementi di flessibilità ed adeguatezza del servizio farmaceutico offerto sul territorio regionale, curando il pieno rispetto della natura di servizio pubblico essenziale in sito della farmacia ed evitando quindi che logiche mercantili possano danneggiare parti del territorio e classi di popolazioni mero "appetite" sul piano meramente imprenditoriale o peggio ancora commerciale, ovvero alfine di rendere attuabile una maggiore flessibilità ed una possibile estensione degli orari di servizio delle farmacie, al solo fine di tutelare maggiormente la popolazione assistita della Regione Campania, si formula la seguente proposta di modifica della L.R. 7/80, così come emendata dall'art.34 della LR. n. 1/2007:

a) all'art.2 sono eliminate le parole "non inferiore a 40 ore. L'orario giornaliero deve prevedere l'intervallo per il riposo settimanale" e sostitute dalle parole "non inferiore a 44 ore né superiore a 60 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo pomeridiano; l'orario settimanale deve prevedere il riposo di cui al successivo art. *4.*"
b) all'art.3 sostituire il comma 1 con il seguente: "Tutte le farmacie, urbane e rurali, non di turno, rimarranno chiuse nei giorni di domenica e nelle festività infrasettimanali". In pratica verrebbero così a determinarsi 4 fasce orarie di servizio ben definite:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III COMMISSIONE PERMANENTE
Mod. 1

fonte: http://b

- fascia oraria antimeridiana dalle ore 08,00 alle ore 14,00, in cui è possibile estendere il proprio orario di servizio, rispetto al già previsto periodo 09,00 - 13,00;
- fascia oraria pomeridiana dalle ore 14,00 alle ore 15,00, regolamentata dall'art. 2 della LR. 7/80;
- fascia oraria postmeridiana dalle ore 15,00 alle ore 20,00, in cui è possibile estendere il proprio orario di servizio, rispetto al già previsto periodo 16,00 - 20,00 (ovvero 16,30 — 20,30 durante il periodo in cui vige l'orario legale);
- fascia oraria notturna dalle ore 20,00 alle ore 09,00 del giorno seguente (ovvero 20,30 alle ore 09,00 del giorno seguente durante il periodo in cui vige l'orario legale), regolamentata dall'art. 9 della LR. 7/80.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Si può apprezzare come, con le modifiche proposte, si è riusciti nell'intento di mantenere un sistema di regole, a garanzia dell'integrità del servizio offerto alla popolazione, ma nel contempo si è notevolmente ampliato il numero delle ore in cui viene assicurato il servizio stesso, essendo passati da un minimo di 40 ad un massimo di 44 ore settimanali previste dalla L.R.7/80 prima dell'emendamento del 2007, all'attuale minimo di 44 e massimo di 60 ore settimanali, grazie alle modifiche proposte.

Infine, si ritiene utile citare alcuni riferimenti amministrativi a sostegno della fondatezza delle argomentazioni finora trattate ribadendo anzitutto che non esiste in Italia alcuna altra legge regionale, oltre quella della Campania, che disciplina la materia degli orari e dei turni delle farmacie senza prevedere un massimale di ore di lavoro.

All'uopo, si riporta anzitutto la sentenza di merito del TAR Lombardia del 23 luglio 2003 n. 1281 (..."il turno di servizio delle farmacie, prima ancora di essere un diritto, nella prospettiva dell'utile economico delle relative imprese, rappresenta un dovere che incombe su tutto le farmacie ... omissis ... la regolamentazione dei turni di servizio analogamente al sistema di contingentamento delle farmacie, mira ad assicurare la continuità e la prossimità territoriale del servizio delle farmacie, che costituisce uno dei cardini del sistema farmacia").

In questa direzione, va pure la sentenza della Corte Costituzionale *27/2003,* che ha ritenuto non fondata la questione di legittimità costituzionale promossa dal TAR Lombardia in materia di orari di apertura e turni di servizio delle farmacie; in sostanza il TAR aveva ravvisato nella LR. 21/2000 (che, analogamente alla nostra LR. 7/80, fissa gli orari di apertura, i turni e le ferie delle farmacie) molteplici profili di illegittimità rispetto agli articoli della Costituzione 4, 32 e 97: lesione del diritto alla salute dei cittadini, in quanto precludeva alle farmacie la possibilità di praticare orari più favorevoli alle esigenze dell'utenza rispetto a quelli minimi stabiliti (art.32 della Costituzione); lesione della tutela della concorrenza e della libertà d'iniziativa economica privata, in quanto non consente ai farmacisti di compiere la scelta più conveniente dal punto di vista aziendale in relazione alla loro esigenze ed organizzazione (art.41 della Costituzione), nonché dei principi d efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, per la imposta limitazione degli orari (art.97 della Costituzione).

Dr. Francesco C4SILLO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
COMMISSIONE PERMANENTE

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

REG. GEN. 459

Emendamento all' emendamento 1.157

All' articolo 1 del testo originale dopo la parola imprese sette mesi SOPPRIMERE FINO A FINE PERIODO ~~aggiungere~~ e SOSTITUIRE CON LE SEGUENTI:

"Ai ~~fini~~ delle attività di quelle farmacie che assicurano il servizio a apertura per tutte le festività ~~festività~~ diverse dalla domenica. Aperture ulteriori domenicali saranno autorizzate dal consiglio dell' ordine competente per Territorio sulla base di esigenze pubbeche motivate"

(MARTUSCIELLO)

(E. RUSSO)

(CASTELLUCCIO)

0.1.157.1

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

1

EMENDAMENTO al Progetto di legge: **"Modifiche alla L.R. n. 7/1980 così come emendata dalla L.R. 1/2007". (Re. Gen. n. 459)**

A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

1) La lettera b dell'articolo 1 è così sostituita
Il comma 1 dell'articolo 3 della L.R. 7/80

- All'art. ~~3 sostituire il comma 1 con il seguente~~: è così sostituito:

" TUTTE LE FARMACIE, URBANE E RURALI, NON DI TURNO RIMARRANNO CHIUSE NEI GIORNI DI DOMENICA E NELLE FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI, ~~AD ECCEZIONE DI QUELLE FARMACIE CHE ASSICURERANNO IL SERVIZIO DI APERTURA PER TUTTE LE DOMENICHE E PER TUTTE LE FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI DELL'ANNO~~"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Fulvio Martusciello

0.1.157.1

1.157

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 10.03.2009

Prot.n. 135 /IVC

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2
Del: 12/03/2009
Da: CR A: SERDA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio regionale
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Al Presidente della VII Commissione
Al Presidente della VIII Commissione
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di delibera amministrativa:
Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art.12, comma 3 - Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio regionale delibera di Giunta regionale n. 617 del 13 aprile 2007. **Reg.Gen. 397/II -**
Provvedimento riformulato dalla IV commissione consiliare e comprensivo dei pareri della VII e VIII Commissione.
RELAZIONE DI MERITO

Si comunica che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 5 marzo 2009, ha concluso l'iter del provvedimento in oggetto integrato sulla base del recepimento delle osservazioni pervenute alla Giunta regionale dagli enti locali ed organismi regionali e nel corso delle audizioni della IV Commissione, nonché del lavoro svolto in sottocommissione tecnica e in sede di commissione stessa. Sul provvedimento, già approvato in via di massima nella seduta del 29/01/2009, sono stati acquisiti i pareri della VII Commissione e VIII Commissione consiliare riunitesi in data 5 marzo 2009, che non hanno proposto alcuna modifica.

L'approvazione definitiva nella seduta del 5 marzo 2009 è avvenuta a maggioranza dei presenti con l'astensione dei rappresentanti in commissione del Gruppo di AN: consiglieri Ascierto e Diodato.

Si trasmette, pertanto, per l'approvazione in aula il provvedimento composto da:

- Delibera di Giunta regionale n.617 del 13 aprile 2007;
- NTA – Norme tecniche d'attuazione;
- Elenco modifiche cartografiche.

La Commissione ha designato quale relatore in aula il Presidente Sommese cui è stato affidato il mandato di riferire favorevolmente sul provvedimento modificato allegato.

Pasquale SOMMESE

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca,
Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Prot. N. 168 /VIII Comm.Perm. Napoli, 05 MAR. 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen 2009.0003539/A
Del: 09/03/2
Da: CR

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Al Presidente del Consiglio regionale

Al Presidente della IV Commissione consiliare permanente

p.c. Al Segretario generale
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

LORO SEDI

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n.617 del 13.04.2007: "Legge 6 dicembre 1991, n.394, art. 12, comma 3 – Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" – Reg.Gen. n.397/II – **Parere.**

Si comunica che la VIII Commissione consiliare permanente nella seduta del 05 marzo 2009 ha espresso, a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Ascierto Della Ratta, Buono, Brusco e Castelluccio, ***parere favorevole*** *alla delibera in oggetto nel testo emendato e modificato in sede di IV Commissione permanente consiliare.*

Visto: Il Dirigente di Staff
Dott. Alfredo Aurilio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

IL PRESIDENTE
Sebastiano Sorrentino-

SDA
26/03/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Napoli, 5 marzo 2009

Prot. n. 100 /VII C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003571/A
Del: 10/03/2009 10.59.08
Da: CR A: SERDA

Al Presidente del Consiglio Regionale
On Alessandrina Lonardo

Al Presidente della IVCommissione

Al Segretario Generale
Dott. Carlo D'Orta

L O R O S E D I

Comunico alle SS.LL. che nella seduta di giovedì 5 marzo 2009 questa Commissione ha espresso **parere favorevole** all'unanimità, al testo della seguente Delibera di giunta:

Delibera Giunta Regionale n. 617 del 13 aprile 2007 "Legge 6 dicembre 1991, n. 394 art. 12, comma 3 – Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati)" – Reg. Gen. N. 397/II - **PARERE;**

IL PRESIDENTE
Michele Ragosta

S.D.A
08/03/09

fonte: http://b

ATTIVITA' AMM.VA

REG. GEN. N. 397 /II

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

19 APR. 2007

PROT. 3616

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

N	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
617	13/04/2007	16	3	1

Oggetto:

Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati).

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : C9CA4853CFD299A23601C8B5AB06FECBD066D90D

Allegato nr. 1 : 4CD9558F4299C9A0BB8B81DB59CAA28D38999E48

Allegato nr. 2 : 6CA6C50EF86D080745CDE867C9AA911EDCD3B3CF

Allegato nr. 3 : E421FEE1DF3F1DFD2BE794902E7E1F3CAD0D7316

Allegato nr. 4 : 2F02F6BB37FCF7030D7C5F05B2086CC493625305

Allegato nr. 5 : 181EB524362763A4BC068D5433195D9845BF84AC

Allegato nr. 6 : 6244C624077BD3BAA67E78C9B3AA93A1ECF5C01E

Allegato nr. 7 : 111A551C285ED4DACC5CF85D018EBA9D4C1743BA

Allegato nr. 8 : C3F80BE08B944F3FA7A6B9260E1AFF30C7830E12

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

N°	*Del*	*A.G.C.*	*Settore*	*Servizio*
617	*13/04/2007*	*16*	*3*	*1*

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 9 : 014D47E443BFF56EFDE9F82D4D305D21D3C3121F

Allegato nr. 10 : 7650EAC8AD762BD0E927BC759506E431CAC66FD4

Allegato nr. 11 : B39CE6CF807888BD275369F25A109E9B621E19D8

Allegato nr. 12 : E2C05BF7A07BC043EF59C01554472226AB17E36E

Allegato nr. 13 : E0DF0D271D263D27C0FEE2E4E78C6D2E9F3A05CC

Allegato nr. 14 : 61FDC7BBF578F0416691ADB6DE7F9B17244A9129

Allegato nr. 15 : 8427FDB9669716FB476419FF57B45AAC38B03531

Allegato nr. 16 : 6247A4161E331FBB2BD82C16AF0DB0659657F6C8

Allegato nr. 17 : A269F5FA6F450FF8FC03E68ABF7E0DAE3E7C23B8

Allegato nr. 18 : 53E2F872CCD6EFA2CD874CADA20B01AEAA12187B

Allegato nr. 19 : 852E98DF247683DA07CF3ABEB8B343C6D580BB37

Allegato nr. 20 : 0B1AFE1E409E19F5BEA0BB08F457AA1C97AE507E

Allegato nr. 21 : AD64E227CF7EAA3CEDDCD43F3BA7885148FCBF1E

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
617	13/04/2007	16	3	1

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 22 : 6081FAEC50A95CA7C761DEE8F2653A0AE44CFE14

Allegato nr. 23 : 488DF3F81302C44041D68C52F7C50C8D13350572

Allegato nr. 24 : 7B35D7C7F5AA71DC20F5DA41B1CD130C16ACC077

Allegato nr. 25 : C31C38155A3846BCA4B45660D772D6CA8AC48B34

Allegato nr. 26 : FAF7BCFE2FAA1B88775ECAC77CE4FA25C0B2BD22

Allegato nr. 27 : 42B8A12D87BE07485B4D711748AACE0BB8F7EDCA

Allegato nr. 28 : 774EDB6E29682DD78E096F68FA32F857F8894499

Allegato nr. 29 : 344ACD66ED78DCC8F8709EA70A4B419B93B59366

Allegato nr. 30 : 9EF4E9ED33F349E830103FA1BD764DB375BF327A

Allegato nr. 31 : 9EFF1E6194BC5441E31773D2F7DE16AB95C81721

Allegato nr. 32 : 432935616D5149534C3D2210442FD30D8C7C4625

Allegato nr. 33 : B3D0D46D8CDCB147DE2B6956DA988C59F21B59A1

Allegato nr. 34 : 251D7422A6616E2CC89D221632D847F948B794C8

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
617	13/04/2007	16	3	1

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 35 : F90386B31660B25CB973E9EAA35CF8CA438775E0

Allegato nr. 36 : 449A0A2DBEA3385BD25EC98799BCD9F8842D79F4

Allegato nr. 37 : 5139C4859A9AB3E9B41E5342886217334ED31DAE

Allegato nr. 38 : D3075DF318F0133D4924A6E94EB3A36A9065912E

Frontespizio Allegato : 42EA2D08591E7A798445694A0E36449730053F95

fonte: http://b

Deliberazione N. *617*

Assessore

Assessore Cundari Gabriella

Area	Settore
16	3

Regione Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE

n. 29 del 24 Aprile 2010

ATTIVITA' DIRIGENZIALE
REG. GEN. N. 394 /12

SEDUTA DEL *13/04/2007*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati).

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	
3)	Assessore	Andrea	ABBAMONTE	
4)	"	Teresa	ARMATO	
5)	"	Ennio	CASCETTA	
6)	"	Andrea	COZZOLINO	
7)	"	Gabriella	CUNDARI	
8)	"	Rosa	D'AMELIO	
9)	"	Vincenzo	DE LUCA	
10)	"	Marco	DI LELLO	
11)	"	Corrado	GABRIELE	
12)	"	Angelo	MONTEMARANO	
13)	"	Luigi	NOCERA	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA
19 APR. 2007
PROT. 3616

fonte: http://b

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO:

- la Costituzione che, all'art. 9, pone quale fondamentale principio di rango costituzionale la tutela del paesaggio e del patrimonio storico della Nazione;

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 - *Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione* – che, all'art. 3, nel modificare l'art. 117 Cost. riconduce nell'ambito della legislazione concorrente le materie relative alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;

- BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA omma 1, art. 83, d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 - *Attuazione della delega di cui 'uglio 1975, n. 382* - con il conseguente trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali;

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - *Legge quadro sulle aree protette* -, così come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426 - *Nuovi interventi in campo ambientale* -, la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese. In particolare l'art. 12, Titolo II - *Aree naturali protette nazionali* -, disciplina le modalità di approvazione del piano per il parco quale fondamentale atto di programmazione territoriale e paesistica sovraordinato rispetto ai livelli di pianificazione locale;

- il d.P.R. 5 giugno 1995 - *Istituzione dell'Ente parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano* -;

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59* – che ha accentuato il carattere federalistico della normativa ambientale, conferendo alle Regioni una competenza programmatoria e pianificatoria di carattere unitario in tutta la materia dell'ambiente sia in merito alle priorità dell'azione ambientale che al coordinamento degli interventi da realizzare nel comparto;

- il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 - *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della L. 8 ottobre 1997, n. 352* -, prima disciplina normativa di riordino delle disposizioni legislative vigenti in materia di beni culturali ed ambientali;

- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137* – e s.m.i., affermativo del fondamentale principio di cooperazione tra le amministrazioni pubbliche nel definire gli indirizzi e i criteri che attengono alle attività fondamentali rivolte al paesaggio, indicandone prospettive di sviluppo sostenibile. Sotto questo profilo il codice è disciplina sostanzialmente innovativa della precedente legislazione, dando riconoscimento normativo al concetto di sviluppo sostenibile e concreta possibilità di assicurare interventi necessari in aree di particolare valore.

PREMESSO che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 5265 del 31 ottobre 2002 è stata affidata al Settore *Politica del Territorio* la competenza in materia di *Attività di verifica e vigilanza su strumenti di pianificazione socio-economica delle Aree Protette*;

- l'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ha posto in essere le procedure necessarie alla predisposizione di una proposta di Piano del Parco, di seguito denominato *Piano*, quale fondamentale strumento di pianificazione urbanistico-territoriale, rimettendo ad una specifica deliberazione del

fonte: http://b

Consiglio Direttivo, n. 63 del 10 luglio 2000, la formulazione di puntuali criteri di indirizzo necessari alla predisposizione dello stesso;

- sul *Piano*, così come successivamente elaborato, ha espresso parere positivo la Comunità del Parco con deliberazione n. 14 del 15 dicembre 2001;

- il Consiglio Direttivo del Parco, con deliberazione n. 86 del 28 dicembre 2001, ha approvato in via definitiva il *Piano* redatto;

- l'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con nota n. 1770 del 2 aprile 2002, ha inoltrato il suddetto *Piano* alla Presidenza della Giunta Regionale della Campania per gli adempimenti di competenza;

- con nota n. 29150/Gab. del 15 aprile 2002 l'Ufficio della Presidenza della G.R. ha trasmesso agli Assessori competenti copia del suddetto *Piano*, costituito dagli elaborati che ne formano parte integrante, competenza.

Tali elaborati consistono in:

ALL. I. - Relazione Illustrativa (per motivi di procedura suddiviso in n. 14 file in formato PDF)

- All_I_relazione_1_20
- All_I_relazione_21_36
- All_I_relazione_37_39
- All_I_relazione_40_45
- All_I_relazione_46_48
- All_I_relazione_49_51
- All_I_relazione_52_54
- All_I_relazione_55_65
- All_I_relazione_66_77
- All_I_relazione_78_92
- All_I_relazione_93_105
- All_I_relazione_106_125
- All_I_relazione_126_132
- All_I_relazione_133_160

ALL. II. - Repertorio delle Analisi (per motivi di procedura suddiviso in n. 8 file in formato PDF)

- All_II_Repertorio_analisi_1_4
- All_II_Repertorio_analisi_5_8
- All_II_Repertorio_analisi_9_14
- All_II_Repertorio_analisi_15_19
- All_II_Repertorio_analisi_20_26
- All_II_Repertorio_analisi_27_31
- All_II_Repertorio_analisi_32_37
- All_II_Repertorio_analisi_38_44

ALL. III. - Tavole di Piano comprendenti:

- Tavola B1: Inquadramento Territoriale
- Tavola B2: Organizzazione del Territorio: Zona: NE
- Tavola B2: Organizzazione del Territorio: Zona: NO
- Tavola B2: Organizzazione del Territorio: Zona: SE
- Tavola B2: Organizzazione del Territorio: Zona: SO
- Tavola B3: Vincoli e destinazioni specifiche: Zona: NE
- Tavola B3: Vincoli e destinazioni specifiche: Zona: NO
- Tavola B3: Vincoli e destinazioni specifiche: Zona: SE
- Tavola B3: Vincoli e destinazioni specifiche: Zona: SO
- Tavola B4: Sistemi e sottosistemi Ambientali: Zona: NE
- Tavola B4: Sistemi e sottosistemi Ambientali: Zona: NO

fonte: http://b

- Tavola B4: Sistemi e sottosistemi Ambientali: Zona: SE
- Tavola B4: Sistemi e sottosistemi Ambientali: Zona: SO

ALL. IV. - Schede Sistemi e sottosistemi Ambientali

ALL. V. - Norme d'attuazione

- a seguito di necessari approfondimenti tecnici ed amministrativi connessi alla conclusione dell'iter di approvazione del *Piano*, l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha inviato, con nota n. 0156115 del 20 febbraio 2006, una documentazione integrativa contenente specifiche puntualizzazioni cartografiche volte a definire gli esatti limiti di confine delle aree interessate;

- l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con nota n. 0015827 dell'8 gennaio 2007, ha certificato la piena corrispondenza del contenuto degli elaborati in formato digitale a quello in formato cartaceo: contestualmente ha dichiarato che le tavole di analisi, propedeutiche alla redazione del *Piano*, nonché i suddetti elaborati tecnici, sono depositati presso la propria sede in Vallo della Lucania (SA) in

CONSIDERATO che:

- al fine di pervenire all'approvazione finale del suddetto strumento di pianificazione dell'area protetta nazionale la Regione ha posto in essere i necessari adempimenti previsti dal comma 3, art. 12, L. 394/91 applicando, in via analogica, le disposizioni di cui alla legge regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 - *Norme sul governo del territorio* - che, all'art. 15, puntualizzano le competenze della Giunta Regionale in materia di adozione, nonché quelle del Consiglio Regionale in materia di approvazione, conformemente al dettato dello Statuto;

- con delibera di Giunta Regionale n. 611 del 14 febbraio 2003 è stata adottata proposta di *Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano*, costituito dagli elaborati che ne formano parte integrante;

- è stato dato avviso dell'avvenuta adozione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su due quotidiani a diffusione nazionale;

- contestualmente alla pubblicazione del suddetto avviso gli atti del *Piano* sono stati depositati, conformemente al disposto di cui al comma 4, art. 12, L. 394/91, presso la sede dell'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, dei comuni interessati e della Regione Campania – Settore *Politica del Territorio* - al fine di consentire agli interessati di poterne prendere visione, estrarne copia e formulare osservazioni scritte;

- con decreto del dirigente del Settore *Politica del Territorio* n. 312 del 16 giugno 2006 è stata costituita la Commissione di studio e valutazione al fine dell'approvazione dei Piani del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e del Parco Nazionale del Vesuvio. Tale Commissione ha svolto attività istruttoria, connessa all'esame delle osservazioni pervenute, congiuntamente all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, anche con la presenza di propri funzionari e di progettisti redattori, per quanto concerne l'esame delle osservazioni relative alle zone *a*), *b*) e *c*) del *Piano* stesso, nonché con la presenza anche degli Enti Locali interessati, per quanto concerne l'esame delle osservazioni relative alle zone *d*). Tale attività ha trovato compendio in un quadro riepilogativo (**ALL. VI**), comprensivo delle valutazioni sui limiti di accoglimento delle osservazioni formulate, il quale è sottoposto, per le determinazioni finali, alle competenze degli organi regionali;

- la Commissione regionale non ha potuto considerare le osservazioni presentate da alcuni enti locali, tra cui quelle relative ai comuni di Centola, Agropoli ed alla Comunità del Parco, in quanto prodotte, dopo il suddetto esame congiunto con gli enti locali, tardivamente;

fonte: http://b

- il completamento dell'esame istruttorio sulle osservazioni formulate da terzi interessati consente di pervenire all'adozione finale del suddetto *Piano* da parte della Giunta Regionale, atto prodromico alla fase di approvazione da parte del Consiglio Regionale, organo a cui spettano le determinazioni conclusive sui contenuti del fondamentale strumento di pianificazione del parco nazionale, anche d'intesa con l'Ente Parco e con gli Enti Locali interessati.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per quanto in premessa specificato, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, di:

- adottare, ai sensi del comma 3, art. 12, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il *Piano del Parco e Vallo di Diano* costituito dagli atti in premessa specificati (**ALL. I – II – III –** e risultanze dell'istruttoria relativa alle osservazioni pervenute (**ALL. VI**) che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante;
- proporre al Consiglio Regionale, statutariamente competente, l'approvazione finale *Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano*;
- disporre la trasmissione della presente deliberazione, unitamente agli allegati, all'Area 01 – Settore 03 *Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale* - al fine dell'invio al Presidente del Consiglio Regionale, all'Area 16 - Settore 03 *Politica del Territorio* - per competenza, nonché al - Settore 01 *Urbanistica* ed al Settore 05 *Monitoraggio e controllo degli accordi di programma* – per conoscenza, all'Area 02 - Settore 01 *Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali* – per la registrazione e l'archiviazione, all'Area 01 - Settore 02 *Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale* - per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., all'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, nonché all'Area 05 - Settore 01 *Ecologia* e Settore 02 *Tutela dell'Ambiente* -, ed all'Area 11 - Settore 02 *I.P.A.* e Settore 05 *Foreste, Caccia e Pesca-* , per opportuna conoscenza.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	617	del	13/04/2007	AREA 16	SETTORE 3	SERVIZIO 1

OGGETTO :
Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE [ASSESSORE [		*Assessore Cundari Gabriella*		
DIRIGENTE SETTORE		*Avv. Lucarelli Luigi*		
IL COORDINATORE AREA		*Dr. Andreucci Bruno*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*13/04/2007*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/04/2007*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

1.2 : Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale
1.3 : Rapporti e collegamenti con il Consiglio Regionale
2.1 : Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali
5.1 : Ecologia
5.2 : Tutela dell'ambiente
11.2 : Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.
11.5 : Foreste, caccia e pesca
16.1 : Urbanistica
16.3 : Politica del territorio
16.5 : Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

fonte: http://b

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 28 Dicembre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	28 Dicembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

INDICE

n. 29 del 14 Aprile 2010

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI
b. ELENCO PROPOSTE, DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE
d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

4. **ALLEGATO B**

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE **pag.**
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI **pag.**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *28 dicembre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 52
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 DICEMBRE 2009

Presidenza del Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Discussione generale sui disegni di legge:**
- **"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno finanziario 2010";**
- **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010 – Reg. Gen. n. 511";**
- **"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Reg. Gen. n. 512"**

Inizio lavori ore 11.55

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: apre la seduta e passa al primo punto all'ordine del giorno, relativo al processo verbale n. 49 della seduta del 15 dicembre 2009. Osserva che, non essendovi obiezioni, si ritiene approvato.

n. 29 del 14 Aprile 2010

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunica che in data odierna è assente per malattia il Consigliere Brancaccio. Comunica altresì che ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno le interrogazioni, le proposte di legge e i disegni di legge sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 621 del 17.12.2009 "Bilancio di Previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010"

PRESIDENTE: passa al terzo punto all'ordine del giorno e comunica che la II Commissione, in data 27 dicembre 2009, ha esaminato il provvedimento in titolo ed ha deciso a maggioranza di riferire favorevolmente all'Aula con le modifiche di cui all'emendamento allegato.

fonte: http://b

D'ERCOLE (PDL): riferisce di una notizia estremamente preoccupante, secondo la quale la Giunta regionale si appresterebbe a nominare i manager delle ASL e del settore sanitario sostituendo gli attuali commissari. Chiede peBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIAella Giunta di chiarire in Aula la posizione del Governo rispetto a tale vicenda che ritiene politicamente inopportuna e di assicurare che la proroga già decisa delle nomine dei manager delle ASL sia effettiva.

RONGHI (MPA): condivide le affermazioni del collega D'Ercole, ma chiede coerenza a coloro che esigono dalla minoranza quel senso di responsabilità che essi stessi dimostrano di non avere. In particolare, chiede al Presidente del Consiglio maggiore rispetto delle norme dello Statuto, da tutti ritenuto un grande risultato, e maggiore attenzione per l'articolo 60, che disciplina l'iter di approvazione della legge finanziaria.

GAGLIANO (PDL): concorda pienamente con le osservazioni svolte dal Consigliere Ronghi e chiede chiarimenti al rappresentante della Giunta.

PRESIDENTE: invita i colleghi a passare all'approvazione del bilancio del Consiglio regionale.

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale: ritiene inutile fornire risposte in merito alla circolazione di alcune voci che, in quanto tali, vanno trattate e valutate.

PRESIDENTE: riprende l'esame del terzo punto all'ordine del giorno e dà la parola al Consigliere Nicola Marrazzo per l'illustrazione della relazione.

n. 20 del 14 Aprile 2010

PARTE I

MARRAZZO N., Presidente della Commissione Bilancio: osserva preliminarmente che il Bilancio di previsione del Consiglio per il 2010 registra un considerevole decremento rispetto a quello dello scorso anno. Fa presente che la Commissione Bilancio ha approvato una prima UPB prevista dal Bilancio generale della Giunta regionale, pari a 83 milioni 750 mila euro, e che la stessa Commissione si è pronunciata attraverso un emendamento per una rimodulazione delle risorse tagliando alcune voci, quali consulenze, spese di rappresentanza e partecipazioni a convegni. Desidera infine ricordare che in Commissione il provvedimento è stato approvato all'unanimità, con la sola astensione del Consigliere Mastranzo.

PRESIDENTE: concede la parola al Questore Amato.

AMATO (PD): evidenzia lo spirito di sobrietà a cui è improntato il Bilancio in discussione, precisando che l'UPB in via di approvazione ammonta a 84 milioni 154 mila euro, di cui 83 milioni 754 mila sono stanziati dalla Giunta e

fonte: http://b

400 mila sono attivi di interessi per depositi bancari. Si registra quindi, rispetto allo scorso anno, una diminuzione di un milione 742 mila euro. Rileva poi la necessità di una riduzione delle spese relative al personale e ricorda, a tale rigBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIAentato una proposta di legge per la riforma dell'istituto del comando. Fa inoltre presente che nel Bilancio in esame non compaiono le spese per l'indennità di fine mandato dei Consiglieri. Segnala infine la significativa riduzione delle spese di consulenza e di rappresentanza.

RONGHI (MPA): annuncia il voto favorevole della minoranza che, sottolinea, ha partecipato in modo produttivo alla predisposizione del testo in discussione. In particolare, evidenzia come si sia cercato di contenere e rimodulare le cosiddette spese libere, quelle cioè relative alle consulenze e alle partecipate.

GIUSTO (La Sinistra): si dice convinto della tendenza a una progressiva riduzione dei costi, ma non condivide che sia stato eliminato dal bilancio il capitolo relativo alle indennità di buonuscita dei Consiglieri. Considera tale materia dirimente anche perché, a fronte di un'iniziativa tesa a ridurre le spese, il Consiglio si vedrebbe costretto a spendere cifre onerose per affrontare decine di vertenze di natura finanziaria. Chiede quindi al Presidente Mucciolo che su questo argomento si faccia chiarezza.

PRESIDENTE: giudica importante il problema sollevato dal collega Giusto e propone di sospendere la seduta per un ulteriore approfondimento.

n. 29 del 24 Aprile 2010

CIARLO (PD): chiede chiarimenti circa i diversi risultati che tale variazione potrebbe eventualmente produrre.

PRESIDENTE: sospende la seduta per trenta minuti.

La seduta, sospesa alle ore 12.21, riprende alle ore 15.03

PRESIDENTE: riapre la seduta e comunica all'Assemblea che, non avendo la Commissione Bilancio terminato i lavori relativi alla manovra di bilancio per l'anno 2010, gli emendamenti bocciati in Commissione potranno essere ripresentati entro le ore 11.00 di domani. Dichiara quindi tolta la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo per stabilire l'organizzazione dei lavori della seduta di domani.

I lavori terminano alle ore 15.05

fonte: http://b

**RESOCONTO INTEGRALE N. 52
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 28 DICEMBRE 2009**

Presidenza del Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della [illegible]nte**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Discussione generale sui disegni di legge**
- **"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno finanziario 2010"**
- **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010 – Reg. Gen. n. 511"**
- **"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Reg. Gen. n. 512"**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 1 Aprile 2010
PARTE I

Inizio lavori ore 11.55

PRESIDENTE: Allora la seduta è aperta.

Processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del processo verbale numero 49, seduta del 15.12.2009. Se non vi sono obiezioni il verbale numero 49 si ritiene approvato.
Il Consiglio approva

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che in data odierna è assente per malattia il Consigliere Angelo Brancaccio.
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento interno. Comunico altresì che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto dell'odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell' articolo 78 del Regolamento Interno.
Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge: Disposizioni in materia di sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, Reg. gen. n. 529 ad iniziativa del Consigliere Caiazzo, assegnata alla VII Commissione per l'esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni resta così stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente disegno di legge: "Disciplina regionale dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente" delibera di Giunta Regionale n. 1777 del 4.12.2009, reg. gen. n. 528, ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cascetta, assegnato alla IV Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti regolamenti, nel Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione, del rischio sismico in Campania, reg. gen. n. 530 ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Forlenza. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Regolamento recante norme per l'attuazione della legge regionale 12.12.2006 n. 22, "Norme in materia di tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'architettura rurale", proposta dal

fonte: http://b

Consiglio regionale con allegati ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Forlenza.
Se non vi sono in obiezioni così stabilito.
Così resta stabilito

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 621 del 17.12.2009 "Bilancio di Previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE. La II Commissione consiliare permanente, in data 27 dicembre 2009 ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula con le modifiche di cui all'allegato emendamento.

D'ERCOLE (Rappresentante dell'Opposizione): Sull'ordine dei lavori. Per rappresentare l'esigenza di questa minoranza che tanto minoranza non sembra più in questo Consiglio regionale, vorrei che mi ascoltasse il Vice Presidente, un'esigenza di natura politica assolutamente inderogabile, noi viviamo in questo ambiente e ascoltiamo le voci che si diffondono, tra queste c'è qualcuna estremamente preoccupante, secondo la quale la Giunta regionale si appresterebbe a nominare i manager delle ASL e del mondo della sanità sostituendo gli attuali commissari. Questa cosa sarebbe estremamente sgradita e politicamente inopportuna alla vigilia delle imminenti elezioni regionali e dunque, noi chiediamo in questa sede, che è la sede del bilancio, del dibattito sul bilancio, che il Presidente della Giunta venga in Aula a chiarirci la posizione del Governo regionale e ad assicuraci che la proroga già decisa dei manager delle ASL sia effettiva, e che rispetto ai Direttori generali attualmente in carica non vi siano interventi che possano compromettere l'attività della futura Giunta regionale, nel senso che si troverebbe di fronte a nomine già fatte, per un tempo assolutamente lungo, rispetto alle quali la possibilità di intervento del nuovo Governo regionale sarebbe assolutamente impossibile. Crediamo dunque, di fare una richiesta assolutamente legittima, rispetto alla quale il Governo regionale ha il dovere di darci una risposta e di dovercela andare nel contesto di questo dibattito consiliare, non credo di dovere aggiungere molto in ordine al significato che potrebbe avere una risposta alla domanda che io pongo, anche in ordine al prosieguo dei lavori di questo Consiglio.

n. 20 del 14 aprile 2010

RONGHI (MPA). Presidente per confermare quello che diceva il collega responsabile della minoranza, Franco D'Ercole, ma per ribadire che il ragionamento fatto da D'Ercole è pregiudiziale per lo svolgimento dei lavori, cioè, noi vogliamo chiarezza perché non ci si può venire a chiedere senso di responsabilità alla minoranza, quasi sempre, e poi non risponde a quelle che sono delle questioni di carattere politico per noi molto importanti, così come Presidente, ieri ho notificato in Commissione e stamani l'ho notificata anche a lei per iscritto, un'altra questione, che per me è fondamentale, anzi dovrebbe essere fondamentale dell'intera Aula, cioè noi abbiamo votato qualche mese fa lo Statuto della Regione, per la verità tutti quanti abbiamo brindato perché è stato un bel risultato di questa Regione e abbiamo una bella Carta Costituzionale. Le voglio ricordare l'articolo 60 dello Statuto. Abbiamo previsto nell'ambito della discussione dello Statuto e mi fa piacere che c'è il Presidente della Commissione, che potrà ribadire questo concetto, abbiamo anche delineato quali sono i percorsi legislativi particolarmente per la finanziaria, ed è una questione molto delicata. Credo che la Giunta abbia fatto un buon lavoro, attenendosi all'articolo 60 dello Statuto, io vorrei che anche il Consiglio si attenesse a tale tema, cioè, il Presidente la Commissione, il Presidente del Consiglio è responsabile dell'attuazione dell'articolo 60, sarebbe molto brutto per l'esterno se questo Consiglio, chiamato alla prima volta al

PARTE I

fonte: http://b

rispetto di una norma della Carta Costituzionale, approvata da questo Consiglio, venisse meno, quindi, le chiedo veramente massima attenzione su questo articolo 60 della nostra Carta Costituzionale.

GAGLIANO (PDL): Volevo ribadire quanto detto dalla collega Ronghi che mi ha anticipato, ritengo che se non rispettassimo questo articolo 60 significherebbe mortificare noi stessi visto che lo Statuto è stato approvato in buona sostanza ad u[illegible]iedo ufficialmente che sia rispettato l'articolo 60 e mi rivolgo anche al Presidente Valiante.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Vorremmo procedere con l'approvazione del Bilancio del Consiglio. Allora, Valiante.

VALIANTE Vicepresidente Giunta: Io non so se la questione posta da D'Ercole e dal consigliere Ronghi sia una questione alla quale si richiede una risposta personale del Presidente o una risposta della Giunta. Perché se si richiede una risposta della Giunta posso rassicurarli sul fatto che all'ordine del giorno e all' attenzione, se si vuole, della Giunta non esiste alcun problema di quelli enunciati. Per cui non credo che si possa dare una risposta alle voci che circolano. Le voci che circolano sono voci e come tali vanno trattate e valutate. Quindi questa è l'unica cosa che si può dire rispetto alle pregiudiziali poste. Rispetto al resto voglio dire che la proposta della Giunta è quella che è stata mandata al Consiglio. Il resto è nei poteri del Consiglio e come tali vanno gestiti e organizzati. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 3.

Discussione generale sui disegni di legge:

1. **"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010";**
2. **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010 – registro generale n. 511;**
3. **"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – registro generale n. 512.**

PRESIDENTE: Sarebbe il bilancio del Consiglio. Quindi abbiamo delibere dell'ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 621 17 dicembre 2009. Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010. Il Presidente della Commissione, Nicola Marrazzo, ci ha comunicato che la Commissione ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Mastranzo, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula con le modifiche di cui all'emendamento allegato. Consigliere Marrazzo, prego.

MARRAZZO N., Presidente Commissione Bilancio: Giusto per relazionare brevemente, egregio Presidente, rispetto ai lavori che ha fatto la Commissione. Innanzitutto tengo a precisare che il Bilancio del Consiglio questo anno va ulteriormente in decremento. È stata approvata una prima UPB prevista dal Bilancio generale della Giunta regionale, pari a 87 milioni e 750 euro. Su questa cifra noi, come Commissione Bilancio, abbiamo immediatamente deliberato, anche perché andava nella direzione di un maggiore rigore e di una maggiore sobrietà rispetto a quello che era il Bilancio dell'anno scorso, pari a 87 milioni di euro. La Commissione poi si è pronunciata attraverso un emendamento per una rimodulazione delle risorse, andando a tagliare delle voci, quali consulenze, spese di rappresentanza, convegnistica, partecipazioni a convegni. Quindi è stato opportunamente rimodulato e opportunamente ancora una volta stringato. Io vorrei ringraziare tutti i Commissari e l'Ufficio di Presidenza che hanno accolto e

fonte: http://b

condiviso lo spirito di sobrietà presente in questo Bilancio del Consiglio Regionale. A questo proposito giova ricordare che il Bilancio del Consiglio è stato approvato all'unanimità, tranne l'astensione del Consigliere Mastranzo, proprio perché tutti i Commissari hanno fatto proprio l'indirizzo dato dalla Giunta e condiviso dall'intera Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Questore Amato.

AMATO (PD): Non ho nulla da aggiungere, sBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIAzioni perché il bilancio del Consiglio evidenzia questa tendenza di diminuzione anno dopo anno per una politica sobria come diceva il collega Marrazzo, noi approviamo un'UPB pari a 84 milioni 154 mila, che sarebbero 83 milioni 754 mila euro stanziati dalla Giunta più 400 mila euro attivi di interessi per depositi bancari che vanno aggiunti al all'UPB, c'è una diminuzione di un milione 742 mila euro rispetto all'anno scorso perché questi, un milione e 700 erano avanzi di amministrazione e sono utilizzati per le spese del personale. Una nota un po' autocritica la dobbiamo fare sulle spese del personale, perché comunque resta una spesa consistente che noi dobbiamo ridurre, voglio ricordare come Ufficio di Presidenza abbiamo ho presentato l' anno scorso una proposta di legge per la riforma dell'istituto del comando che proprio i comandati fanno lievitare e questo si potrebbe coniugare con la riforma dell'articolo 44, rimodulato, insomma in modo da fare le cose in piena regola, quindi avrebbe più motivo di essere approvato l'articolo 44 pure con le opportune modifiche, se noi operiamo da adesso ai prossimi giorni quando affrontiamo la questione del personale con la riforma del comando, nel senso che dobbiamo fare come alla Camera, secondo noi, i budget per i gruppi che potranno poi disporre di professionalità, secondo come richiedono le esigenze che sono per una perfetta attività istituzionale. Voglio dire un' altra cosa. Nel bilancio di previsione del Consiglio non compaiono le spese per l'identità di fine mandato dei Consiglieri, è una cosa che abbiamo ritenuto non porla anche se è una partita di giro, perché ogni Consigliere deposita ogni mese e va nelle casse della Giunta il fondo per l'indennità fine mandato, questo la si può fare dopo il fine mandato, in base al numero, insomma, è una questione che si è fatta ogni fine legislatura con l'inizio della nuova legislatura regionale, quindi, non ci dovrebbero essere problemi, sono fondi che stanno là e non rappresentano oneri fuori bilancio e quant'altro. Ritengo che anche la Commissione abbia fatto un ottimo lavoro, rimodulando ancora e dando altri segnali riducendo le consulenze e le spese di rappresentanza che anche quest'anno hanno una diminuzione rispetto al 30% più quello che ha fatto la Commissione dell'anno scorso nell' Ufficio di Presidenza, c'è una diminuzione anche consistente delle spese di consulenza, ritengo che tutti assieme abbiamo dato un proprio contributo per ridurre, non solo ridurre, qualificare spesa della politica, perché la spesa della politica indirizzata bene per produrre migliori leggi, migliori norme, migliori atti, sono veramente un fatto nobile che dovrebbe far riflettere tutti quando impegnano le risorse pubbliche.

RONGHI (MPA): Solo per dire che su questo bilancio c'è anche il voto favorevole della minoranza perché ha partecipato attivamente, nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, a far emergere un bilancio che ha considerato soltanto il consolidato dell'anno scorso, e già questo è un grande risultato perché non è stato chiesto neanche un euro di incremento e peraltro abbiamo rimodulato nel suo interno per restringere ancora di più quelle che sono le cosiddette già poche spese libere, pensa alle consulenze, pensa alle partecipate, quindi abbiamo dato un grande segnale, lo stesso segnale auspichiamo possa venire da qui a qualche ora anche sul bilancio della Regione, perché il documento contabile della Giunta non va nella direzione in cui è

fonte: http://b

andato e che adesso ci apprestiamo a votare il bilancio del Consiglio regionale, che ha trovato pochissimo tempo per la discussione in Commissione proprio a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto precedentemente dall'Ufficio di Presidenza che ha trovato questa grande intesa, ecco perché annuncio il voto favorevole dell'intera minoranza.

GIUSTO (Sinistra e Libertà): Presidente, perché si sta determinando un equivoco incresciosо, mi convince la linea di r[illegible] lei sa che ci siamo battuti insieme per evitare che quest'Aula dovesse fittare il palazzo affianco e fare l'Assemblea dell'80, come abbiamo mantenuto la barra rigida invece a non determinare costi aggiuntivi, però nella relazione del Questore Amato non sarà sfuggita sia all'Assessore al bilancio, sia al Vice Presidente della Giunta e c'è una discussione in corso tra i funzionari del Consiglio e della Giunta, che quest'anno si è inteso togliere il capitolo delle indennità di buonuscita dei consiglieri. Onorevoli colleghi, questo è un reato perché sulle indennità dei singoli Consiglieri c'è una ritenuta mensile proprio per l'indennità di fine mandato, né si può dire che si accantona da qualche parte e poi qualcuno risolverà l'arcano mistero, come si sono fatti i bilanci dal 1970 si continuano a fare aprendo nel capitolo di bilancio del Consiglio la voce "indennità di fine mandato dei consiglieri" che o decidono di non essere candidati o, avendo la fortuna e la malasorte di candidarsi e non essere eletti, di avere almeno questo ristoro per il quale ha versato nel corso dei cinque anni mensilmente la ritenuta del 22 non so quanto per cento. Ora è materia dirimente perché a fronte di una iniziativa che tende a ridurre i costi del Consiglio, noi ci troveremo di fronte a decine di vertenze di natura finanziaria che esporrebbero il Consiglio a sborsare molti, molti euro in più e ad una operazione contabile impropria ed imperfetta, perché queste cifre non possono essere utilizzate in altri capitoli di bilancio, per cui chiederei al Presidente Mucciolo, di avere a chiarezza senza sé e senza ma su questo argomento, altrimenti occorre separare le responsabilità, fermare le macchine, sospendere la seduta e farci capire che cosa si sta votando.

PRESIDENTE: Se dobbiamo sospendere la seduta per un chiarimento sull'argomento la sospendiamo per una mezz'oretta e verifichiamo se quanto afferma il Consigliere Giusto diventa effettivamente dirimente per l'approvazione del bilancio del Consiglio. Il Consigliere Giusto ha posto un problema di tutto rilievo e quindi è opportuno che si faccia un attimo chiarezza. Vuole parlare Ciarlo, sì.

CIARLO (DS): Siccome credo che non sia la prima volta che si affronta in questa Aula questo problema, deve essere chiaro quali sono i risultati diversi che questa variazione produce. Secondo me così dobbiamo impostare per capire. Grazie.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa per mezz'ora per chiarire questo problema, ovviamente anche con il Governo, perché questo è importante.

La seduta sospesa alle ore 12.21, riprende alle ore 15.03

PRESIDENTE: La seduta è riaperta. Dato che la Commissione bilancio non ha terminato i lavori, abbiamo due problemi di ordine tecnico procedurale, i Consiglieri avrebbero potuto ripresentare gli emendamenti in Aula entro le 12.00 di stamattina se la Commissione avesse terminato i lavori. Ovviamente adesso si ripropone questo problema ed io sposterei questa possibilità, e cioè è comunicazione ufficiale, gli emendamenti bocciati in Commissione di poterli recuperare entro le ore 11.00 di domani mattina. Sempre perché la Commissione non ha terminato i lavori, quindi non possiamo procedere nemmeno alla discussione generale su un testo, ritengo che la seduta è da aggiornare a domani mattina alle undici. Quindi la seduta viene tolta e riprende domani mattina alle ore

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

fonte: http://b

11.00 con l' orario che praticamente noi avevamo stabilito. Solo per quanto riguarda i lavori della seduta di domani, ritengo opportuno convocare subito una Conferenza dei Capigruppo nell'Aula attigua. Quindi la seduta è tolta ed è convocata la Conferenza dei Capigruppo nella saletta accanto.

I lavori terminano alle ore 15.05

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 28 Dicembre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA
per i giorni 28 e 29 Dicembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Seduta del 28 Dicembre 2009
Ore 11.00 – 19.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Discussione generale sui disegni di legge;

a) "Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010";

b) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010 - registro generale n. 511;

c) "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 - registro generale n.512.

fonte: http://b

Seduta del 29 Dicembre 2009
Ore 11.00 – 24.00 ***(con eventuale prosecuzione ad oltranza)***

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA oni del Presidente; *n. 29 del 14 Aprile 2010*

3) Esame ed approvazione dei disegni di legge:

a) "Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010";

b) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2010 - registro generale n. 511;

c) "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 - registro generale n.512.

Napoli, 17 Dicembre 2009

IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

Nota

- **La Conferenza dei Presidenti di gruppo del 16 dicembre 2009 ha fissato il termine del 23 dicembre alle ore 20.00, per la eventuale ripresentazione in Consiglio (ai sensi dell'art.85, comma 2 del Regolamento interno) di emendamenti alla Legge Finanziaria e al Bilancio respinti in Commissione.**

* **Il Consiglio Regionale tornerà a riunirsi il 12 gennaio 2010.**

fonte: http://b

COMUNICAZIONI DEL 28 DICEMBRE 2009

Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:

1. *"Disposizioni in materia di sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale" Registro Generale n. 529, ad iniziativa del consigliere Caiazzo. Assegnata alla VII Commissione per l'esame e alla II Commissione per il parere.*
   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente disegno di legge:

1. *"Disciplina regionale dell'attività di trasposrto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente" – (Delibera di Giunta regionale n. 1777 del 4 dicembre 2009). Registro Generale n. 528, ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cascetta.*
   Assegnato alla IV Commissione per l'esame .

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

fonte: http://b

Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti Regolamenti:

1. *"Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania" Registro Generale n. 530, ad iniziativa della Giunta Regionale Assessore Forlenza, assegnato alla IV Commissione per l'esame*

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

2. *"Regolamento recante norme per l'attuazione della legge regionale12 dicembre 2006, n. 22 – Norme in materia di tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'architettura rurale. Proposta al Consiglio regionale (con allegati),Registro generale n. 533 ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Forlenza, assegnato alla IV Commissione per l'esame*

   - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
     Così resta stabilito

fonte: http://b

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 24 DICEMBRE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del [illegible]no pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazione, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSILIO SEDUTA DEL DICEMBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
07.12.09	1417/1	Cons. Salvatore Ronghi	Tutela dei territori
10.12.09	1418/1	Cons. Antonio Scala ed altri	Rinnovo organismi delegati dei Consorzi di Bonifica della Campania
10.12.09	1419/1	Cons. Ugo Carpinelli	Ciclo integrato elle acque
10.12.09	1420/1	Cons. Salvatore Ronghi	Trasferimento presso A.O. Cardarelli
14.12.09	1421/1	Cons. Francesco Brusco	Riqualificazione e potenziamento del porto di Acciaroli
14.12.09	1422/1	Cons. Fulvio Martusciello	Nomina Commissario straordinario Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla
14.12.09	1423/1	Cons. Fulvio Martusciello	Nomina Commissione di gara
14.12.09	1424/1	Cons. Fulvio Martusciello	Nomina Commissione di gara
14.12.09	1425/1	Cons. Fulvio Martusciello	Nomina Commissione di gara
14.12.09	1426/1	Cons. Fulvio Martusciello	Metro Campania Nord Est
15.12.09	1427/1	Cons. Vito Nocera	Ospedale "Martiri di Villa Malta" di Sarno
16.12.09	1428/1	Cons. Fulvio Martusciello	Circumvesuviana
22.12.09	1429/1	Cons. Antonio Scala	Apertura discarica nel Comune di Terzigno – P.co Nazionale del Vesuvio
22.12.09	1430/1	Cons. Fulvio Martusciello	Metro Campania Nord Est – Nuovo riassetto organizzativo aziendale
22.12.09	1431/1	Cons. Antonio Scala	Soppressione passaggi a livello nel Comune di Poggiomarino
22.12.09	1432/1	Cons. Antonio Scala	Scavi archeologici nel Comune di Poggiomarino
22.12.09	1433/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Realizzazione presunta centrale termoelettrica area ASI di Benevento

fonte: http://t

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL [illegible]DICEMBRE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERR[illegible]ZIONI

	registro gen.le	Proponente	Oggetto
	1313/1	Cons. Fulvio Martusciello	Piano attuativo del fabbisogno
	1315/1	Cons. Pasquale Marrazzo ed altri	Incarichi legali avv. Vincenzo Cocozza
	1379/1	Cons. Fulvio Martusciello	Contributo regionale Cral
	1390/1	Conss. Antonio Scala e Antonella Cammardella	Emergenza abitativa del Parco Europa – Pollena Trocchia

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 28 Dicembre 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1417/1/VIII LEG

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020797/A
Del: 07/12/2009 12.10.14
Da: CR A: SEROC

Prot. 307/ CC

Napoli, 4 dicembre 2009

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Il sottoscritto Consigliere Regionale ***Salvatore RONGHI*** del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

che il sottoscritto è intervenuto più volte sui rilevanti temi della tutela dei territori;

che la Regione Campania è da sempre esposta a gravissimi problemi di inquinamento ambientale, dovuta, nella maggior parte dei casi, alla mancanza di azioni mirate al disinquinamento dei territori ed alla inefficacia ed al mal funzionamento dei depuratori destinati al trattamento ed alla depurazione delle acque reflue;

che da anni la Regione, così come più volte ricordato, non esegue un monitoraggio costante sulla funzionalità degli stessi impianti di depurazione se è vero come è vero che molto spesso gli stessi sono funzionanti parzialmente o addirittura fermi sia per mancanza di manutenzione ordinaria sia per mancanza di pezzi di ricambio;

che ben 6 impianti di depurazione di proprietà della Regione sono dati in gestione a società private come nel caso dell'impianto sito in Villa Literno ed affidato alla HYDROGEST Campania s.p.a.

che, così come ricordato in una precedente interrogazione, sull'impianto di Foce dei Regi Lagni di Villa Literno il trattamento dei fanghi è completamento inattivo, poiché i digestori, esplosi alcuni anni fa, sono totalmente inutillizzati con ovvie ripercussione sulla produzione, limitando il processo depurativo al solo trattamento delle acque e non dei fanghi;

che diventa insopportabile, per i dipendenti, lavorare in presenza di esalazioni tossiche con evidenti ripercussioni, non soltanto fisiche ma che influiscono anche su fattori psicologici in ordine alle precarie condizioni lavorative nelle quali devono operare;

Sav. Soc
7/12/09

fonte: http://b

che in più occasioni, le OO.SS. di categoria hanno posto all'attenzione della Direzione Aziendale della HYDROGEST ed agli organismi di vigilanza tali invivibili condizioni lavorative, chiedendo un serrato confronto, dando indicazioni, suggerimenti e prospettando i dovuti correttivi;

che tali iniziative non sempre sono state viste di buon occhio dall'Azienda, dimostratasi sempre poco attenta alle giuste rivendicazioni dei lavoratori ed insofferente nei confronti dei rappresentanti sindacali tanto è che alcuni di essi sono stati oggetto di continue iniziative disciplinari tendenti a limitare la propria attività sindacale;

che agli inizi di ottobre, il sottoscritto, a seguito di notizie di stampa relative alle condizioni d[illegible] a Literno, in forza del proprio ruolo, si portava nell'impianto in q[illegible] ricordare di proprietà regionale, per verificare di persona quanto riportato dalla stampa prendendo atto dell'avvilente stato di incuria esistente nel sito e procedendo a fotografare le più evidenti nefandezze riconducibili certamente alla carente gestione della direzione aziendale;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

che, quantunque riferito ai dirigenti della mia presenza nel sito, il responsabile dell'impianto ing. Mauro Pasquariello, né alcun suo collaboratore, ritenne opportuno venire quantomeno ad illustrare le ragioni delle grandi negatività riscontrate, arrivando nei giorni seguenti, ad attribuire finanche a due rappresentanti della UGL, la causa della mia presenza e " colpevoli " solo di aver mostrato disponibilità nei confronti di un Consigliere Regionale che effettuava azione ispettiva ambientale;

CONSEDERATO

che dai comportamenti dalla HYDROGEST si palesa in maniera netta l'insofferenza ai rapporti con le OO.SS., soprattutto nei confronti della UGL e dei suoi rappresentanti, dalla lettura delle contestazioni mosse e soprattutto dall'irritualità procedurale adottata prima nella azione disciplinare (sospensione dal servizio.....a tempo indeterminato) e poi nel provvedimento di licenziamento;

che è evidente che il modo di operare dell'Azienda in questione palesa evidenti limiti di responsabilità rispetto al proprio operato e che si desumono non soltanto dal perdurare dell'inattività dal trattamento dei fanghi che, come precedentemente detto è dovuto dall'esplosione dei digestori avvenuto alcuni anni orsono, ma anche dalla scarsa attenzione relativa alle condizioni lavorative dei propri dipendenti;

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO CHIEDE

l'immediato reintegro nel posto di lavoro dei sigg. Tavoletta Cesare e Di Dona Luigi;

fonte: http://b

ED INTENDE CONOSCERE :

quali concrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato nei confronti della HYDROGEST CAMPANIA s.p.a. al fine di imporle il ripristino immediato e l'efficienza dell'impianto dei Regi Lagni ponendo finalmente uno stop all'agghiacciante scenario della devastazione ambientale del Litorale Domitio - Flegreo;

se non si ritenga eticamente scorretto il comportamento della Società in questione nei confronti delle OO.SS. e dei propri rappresentanti, ed intervenire al fine del ripristino non solo della correttezza delle relazioni sindacali ma alla revoca dei provvedimenti di licenziamento nei c[illegible]avoletta Cesare e di Dona Luigi, la cui attività nella UGL e la mia a[illegible] essere usati in maniera subdola ai fini di una contestazione prima e di un provvedimento di licenziamento poi;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

quale è l'entità dei finanziamenti erogati alla HYDROGEST per quali anni e per quali importi;

quali sono i dati riscontrati e relativi all'impatto ambientale derivati dal mal funzionamento del depuratore in questione;

se tutte le prescrizioni relative al Testo unico sulla sicurezza sono garantite dalla Società;

con quale cadenza avvengono i rilievi ambientali lungo il litorale e nei terreni circostanti il depuratore atteso che nel circondario esistono notevoli estensioni di terreni adibiti a coltivazioni;

se non si ravvisino, in subordine, gli estremi per la messa in mora della Società contestandone il continuo ed evidente disastro ambientale causato a tutto il litorale domizio;

Salvatore Ronghi

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1218/1/VIII LEG. 09

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Prot. N. 331

Napoli, 9 dicembre 2009

Interrogazione urgente
Ai sensi dell'art. 75 e 76
Del regolamento di Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA e della Campania

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Prot. Gen. 2009.0020855/A
Del: 10/12/2009 09.12.42
Da: CR A: SEROC

All'Assessore Regionale all'Agricoltura
On. Gianfranco Nappi
SEDE

Premesso

che nel mese di dicembre si andrà alle elezioni del "consiglio dei delegati" dei consorzi di Bonifica della Regione Campania, per il quinquennio 2010/2014;

che, in particolare, quella relativa al "Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele" sono stati fissati per il giorno 13/12/2009;

che sulle procedure in atto per la elezione di tali organismi, stanno nascendo diverse preoccupazioni, legate alla "raccolta" delle deleghe, alla definizione della platea degli aventi diritto al voto;

che in particolare per quanto riguarda il "Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele", arrivano esposti e segnalazioni relative il fatto che la platea degli elettori, sembra, venga definita in contrasto allo Statuto del Consorzio, che all'articolo 11 prevede che gli aventi diritto sono quelli che hanno provveduto a pagare le quote al 31/10/200, mentre invece nella prassi si farebbe riferimento soltanto a coloro che risultano in regola al 31/12/2008;

che l'alterazione della platea degli eventi diritto, ovviamente, incide sul nucleo delle firme necessarie a presentare le liste elettorale (stabilito nella misura del 2% degli aventi diritto);

che, sembra, le procedure prevedono ancora, il voto per delega, che le deleghe, viene denunciato in alcuni esposti, vengono raccolte da dipendenti del consorzio stesso, mesi prima, per essere poi autenticate alla bisogna;

che questo clima sta avvelenando il normale svolgimento delle elezioni stesse;

Mod. 1

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

si interroga per sapere

se codesto Assessorato ritenga opportuno sospendere le procedure elettorali, per il rinnovo degli organismi delegati dei Consorzi di Bonifica della Campania, salvo quelle ove è presente il commissario:

se codesto Assessorato ritenga urgente porre mano alla normativa che ancora consente il voto per delega, per ripristinare una forma reale di democrazia;

se codesto assessorato ritenga, almeno per il "Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele", opportuno sospendere le procedure elettorali ed avviare apposita verifica sulle modalità con cui ci si sta avviando all'appuntamento elettorale.

I Consiglieri Regionali de "La Sinistra"

Antonio Scala

Antonella Cammardella

Marcello Chiossa

Gerardo Rosania

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Segreteria Generale
sede

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Oggetto: trasmissione interrogazione

In allegato si trasmette interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Ugo Carpinelli.

Distinti saluti

Napoli lì 09/12/09

Consigliere Regionale
Ugo Carpinelli

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020862/A
Del: 10/12/2009 09.23.09
Da: CR A: SEROC

Sen. g. Conti
03/12/09

Mod. 1

fonte: http://b

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1419/1/VIII LEG. 14

Al Presidente della Regione Campania

On,le Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente

Walter Ganapini

Loro sedi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Interrogazione urgente a risposta scritta al Sig. Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Assessore Regionale all'Ambiente presentata dal Consigliere Ugo Carpinelli

Il sottoscritto Consigliere Regionale Ugo Carpinelli

PREMESSO:

- che la Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque, con sede in Napoli alla Via A. De Gasperi n. 28, ha bandito una gara d'appalto per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto Campano, in particolare del Lotto n. 1 "Acquedotto Campano del Torano-Biferno" e del Lotto 2 "Acquedotto Campano del Sarno";
- che la procedura prescelta per tale gara è del tipo "aperta", col criterio d'aggiudicazione dell'"offerta economicamente più vantaggiosa";
- che la durata dell'appalto è pari a 12 mesi, rinnovabile di ulteriori 12 mesi;
- che per il Lotto 1 "Acquedotto Campano del Torano-Biferno" è stato posto a base d'appalto un importo totale annuo, compresi oneri di sicurezza, di €.16.510.746,29, oltre I.V.A., di cui:
- per gestione, con obbligo d'assunzione di n. 214 addetti, Euro 9.687.949,49, oltre I.V.A.;
- per manutenzione ordinaria e specialistica, Euro 6.822.796,80, oltre I.V.A.;
- che per il Lotto 2 "Acquedotto Campano del Sarno" è stato posto a base d'appalto un importo totale annuo, compresi oneri di sicurezza, di €.14.448.582,71, oltre I.V.A., di cui:
- per gestione, con obbligo d'assunzione di n. 219 addetti, Euro 9.914.303,45, oltre I.V.A.;

fonte: http://b

- per manutenzione ordinaria e specialistica, Euro 4.534.279,26, oltre I.V.A..

CONSIDERATO:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

- che dall'esame degli atti tecnici, redatti dalla Regione Campania e posti a base della gara, si evince che i costi complessivi annui degli interventi di "manutenzione ordinaria e specialistica", eseguiti in somma urgenza nell'ultimo triennio, sono stati progressivamente crescenti, come di seguito precisato:
  - anno 2006: circa 14,8 milioni di Euro;
  - anno 2007: circa 27,8 milioni di Euro;
  - anno 2008: circa 35,4 milioni di Euro.
  - che l'importo complessivo annuo posto in appalto per "manutenzione ordinaria e specialistica", ottenuto sommando gli importi specifici previsti per i due lotti, risulta pari a Euro 11.357.076,06.

n. 29 del 14 Aprile 2010

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE

PER SAPERE:

- per quale motivo si mette a base dell'appalto, per la "manutenzione ordinaria e specialistica", un importo complessivo annuo pari a circa un terzo di quanto speso nell'anno 2008 dalla Regione Campania per la medesima attività;
- a quale criterio tecnico economico corrispondono gli importi posti a base d'asta per la manutenzione della richiamate attività e se gli importi messi a bando, alla luce delle presenti considerazioni potranno garantire qualità e continuità del servizio erogato alle popolazioni interessate;
- si chiede di sapere su quale capitolo di bilancio sono state appostate le risorse necessarie a sostenere i costi delle attività in appalto per gli anni 2010 e 2011.

Se alla luce delle presenti considerazioni non si ritiene opportuno sospendere o revocare del tutto il richiamato bando di gara.

Napoli, 9 dicembre 2009

On.le Ugo Carpinelli

fonte: http://b

Prot. Gen. 2009.0020870/A
Del: 10/12/2009 09.41.19
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1420/4/VIII LEG/MA

Prot. 308/ec del 9/12/09

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ed all'ASSESSORE alla SANITA'

I BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA iere regionale Salvatore Ronghi dell'MPn. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PREMESSO

Che il centrosinistra campano, così come facilmente verificabile, ha da sempre perseguito l'obiettivo prioritario di tutelare i propri esponenti politici,una volta lasciato l'incarico ricoperto, individuando per loro collocazioni diverse in società regionali o in altri diramazioni istituzionali, assicurando loro una continuità, non solo politica ma anche di natura economica;

che, a seguito delle dimissioni dell'Assessore alle Politiche Sociali Rosa D'Amelio, aspirante candidata alle elezioni politiche 2008, non avendo la stessa raggiunto il proprio desiderio, è stata, prima immediatamente nominata, dalla Giunta Bassolino, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione " Annunziata", Ente in house della Regione Campania e successivamente Amministratore Delegato dell'Air-Autoservizi irpini s.p.a.;

che la stessa risulta essere dipendente del S.S.N. essendo Dirigente dell'ASL di Avellino;

che, da notizie pervenute, sembrerebbe che la stessa, sia stata o sia in procinto di essere trasferita presso l'Azienda Ospedaliera Cardarelli, al fine di creare le condizioni per una futura nomina a Direttore Generale dell'ASL irpina, rimuovendo così eventuali incompatibilità esistenti o per semplice opportunità procedurale;

che apparirebbe del tutto incomprensibile tale trasferimento, considerato quanto detto, atteso che la D'Amelio, irpina di nascita, risiede nello stesso territorio ed attualmente dovrebbe risultare in aspettativa per l'incarico ricoperto;

CONSIDERATO

Che la stessa, durante il proprio mandato assessorile non ha prodotto risultati apprezzabili in merito alla salvaguardia e valorizzazione dei beni patrimoniali della Regione, tanto è che le vicende relative ai beni dell'Istituto Colosimo e la stessa gestione della SAUIE sono risaltati in maniera evidente sulla stampa nazionale e locale, chiamando in causa le responsabilità dell' ex Assessore;

Sen Op. Com 1
09/12/09

Mod. 1

fonte: http://b

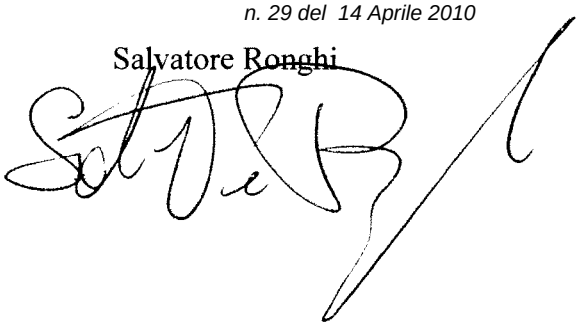
PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

Se risponde al vero quanto sopra esposto circa il trasferimento presso l'A.O.Cardarelli, propedeutica alla nomina al vertice dell'Azienda sanitaria irpina;

le ragioni per le quali non sia stata rimossa dal vertice della Fondazione nel momento in cui si è concretizzata l'incompatibilità con la nomina ad Amministratore Unico dell'Air;

quali siano i particolari meriti o le competenze amministrative e gestionali riconosciuti all'anzidetta ex Assessore regionale, che ne hanno determinato la sua nomina ad amministratore unico dell'Air, nonostante detenga ancora la carica di Presidente della richiamata Fondazione, quantunque esista la palese incompatibilità di cui alla Legge regionale 17/ 96, ed in attesa di una più rilevante collocazione all'ASL irpina ;

Salvatore Ronghi



fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1121/1/VIII LEG-04

INTERROGAZIONE a RISPOSTA SCRITTA
all'ASSESSORE ai TRASPORTI e
al PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga;

PREMESSO CHE:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Pollica è risultato essere beneficiario di un <<**primo**>> finanziamento erogato dalla Giunta Regionale Campania nell'ambito del POR Campania –Progetto Integrato Portualità Turistica-, Misura 4.6 –I 003 POL –**Riqualificazione e potenziamento del porto di Acciaroli**, con Delibera di GRC nr. 1110 del 4 agosto 2005, per complessivi € **4.625.000,00**;

- il progetto finanziato di "*Riqualificazione e Potenziamento del Porto di Acciaroli*" ha riguardato l'esecuzione delle seguenti opere:

a) *Rifiorimento della mantellata del molo di sopraflutto, con massi artificiali;*

b) *Escavazione di materiali sabbiosi per il ripristino dei fondali nel bacino portuale e nell'avamporto;*

c) *Ristrutturazione con banchinamento dell'ultimo tratto del molo sopraflutto per la lunghezza di circa 90 metri;*

d) *Costruzione di circa 15 metri di banchina in testata del molo sottoflutto;*

e) *Costruzione sul molo sopraflutto di locali per servizi comuni e di supporto alle imbarcazioni turistiche, con ripavimentazione del piano di banchina;*

f) *Adeguamento dell'esistente impianto idrico antincendio alla normativa vigente in materia (UNI 9490 – UNI 10779), esteso all'intera area portuale;*

g) *Costruzione dell'impianto di stoccaggio delle sostanze liquide ed inquinanti, mediante prelievo diretto dalle imbarcazioni;*

h) *Completamento degli esistenti impianti di erogazione in banchina di acqua potabile ed elettricità alle barche all'ormeggio, mediante installazione delle colonnine mançanti;*

i) *Arredo del piazzale di riva;*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021099/A
Del: 14/12/2009 09.57.41
Da: CR A: SEROC

Serv. Op. Com.le
11/12/09

fonte: http://b

j) *Installazione dei segnalamenti marittimi della secca "Vecchia" e della secca "del Generale" a sud del porto, secondo le prescrizioni dell'Ispettorato dei fari e del segnalamento marittimo dello Stato Maggiore della Marina;*

la Giunta Regionale con Delibera nr. **1265** del **24 luglio 2008** ha finanziato un ulteriore intervento, riguardante sempre il medesimo porto, questa volta di <<***Completamento delle Opere di Riqualificazione e Potenziamento del Porto di Acciaroli***>> attingendo a *fondi comunitari* FESR 2007-2013 Obiettivo OP 4.8 "*La Regione in porto*" per l'importo complessivo di € **5.644.000,00**, riguardante l'esecuzione dei seguenti interventi**;**

a) Molo sopraflutto-rifiorimento della mantellata (non era prevista col I° finanziamento?);

b) Creazione dello scivolo di alaggio a ridosso della Torre Angioina;

c) Sistemazione della banchina di riva;

d) Realizzazione isola;

ovvero:

1) << Molo sopraflutto-rifiorimento mantellata.....attraverso...omissis...il rifiorimento di ulteriori 600 massi in calcestruzzo.....omissis..... nei punti più deteriorati della scogliera..... omissis, si procederà al parziale rifiorimento partendo dagli ambiti più degradati>>;

2) << Creazione dello scivolo di alaggio a ridosso della Torre Angioina...si prevede uno scivolo... omissis... ubicato nel tratto di molo antistante la Torre Angioina. Sul lato... omissis...da non perdere posti barca rispetto alla situazione attuale>>;

3) << sistemazione della banchina riva... verrà completata con aiuole e opere a verde...omissis... l'arredo del piazzale antistante la Chiesa con una pavimentazione in pietra squadrata bocciardata a correre da 30 cm e la realizzazione di aiuole>>;

4) << Realizzazione isola... realizzazione di un'isola mediante il taglio della banchina esistente...omissis... sul molo sottoflutto. La struttura verrà sistemata a verde e pavimentata con pietra a mosaico e sarà collegata alla banchina da due passerelle in legno e al molo sopraflutto da un ponte levatoio sempre in legno>>.

fonte: http://b

Gli interventi del II lotto replicano in buona parte la stessa categoria di lavoro di cui al I lotto, come richiamano lo stesso titolo del progetto, ma non rimuovono, ad avviso dell'interrogante, i problemi di in stabilità e insicurezza per i natanti;

Durante il programma televisivo di intrattenimento delle **IENE** dello scorso **17 novembre 2009**, presente anche nel contenitore mediatico di Internet al sito www.iene.mediaset.it, l'**Italia** intera ha potuto osservare i **danni** subiti dalla struttura portuale, ancorché sottoposta ad una mareggiata **ordinaria** di scarsa e/o irrilevante magnitudo che l'ha resa vulnerabile a tal punto da far emettere una tempestiva ordinanza, dal locale Ufficio Marittimo, di chiusura del molo di sopraflutto per motivi di sicurezza;

-nel corso della stessa intervista il Presidente Bassolino ha dichiarato di intervenire prontamente per capire <<*che cosa non ha funzionato.....e che c'è da vedere meglio i meccanismi di reciproca informazione e di comunicazione tra diverse istituzioni,....., impegnandosi adesso a seguire personalmente la vicenda parlando con il Sindaco, con l'amministrazione, andando di persona riparando quello che è successo e riparandolo in danno di chi ha sbagliato*>>;

- il Sindaco del Comune di Pollica il giorno 18 del mese di novembre u.s., replicando al servizio delle **Iene**, ha riferito di un contenzioso esistente con l'impresa appaltatrice dei lavori addossandole l'imperfetta esecuzione delle opere appaltate e l'esclusiva responsabilità dello sgretolamento della struttura portuale già a pochissimi mesi dalla sua inaugurazione, limitandosi ad accennare (ben poca cosa) "agli intonaci e ai soldi spesi male per cui si è instaurato un contenzioso con l'impresa";

- il Presidente Bassolino nel corso di ulteriore intervista mediatica del 21 novembre 2009 – www.sudsostenibile.it- ha confermato quanto replicato dal Sindaco di Pollica osservando che <<*la Regione ha fatto un finanziamento...il Comune ha eseguito i lavori...il Comune in conflitto con l'impresa che ha eseguito i lavori, e quindi....*>>;

fonte: http://b

CONSIDERATO CHE:

- l'Assessore Cascetta nel mese di maggio 2009 si disse particolarmente soddisfatto di aver speso circa 11.000.000,00 (undicimilioni) di euro di fondi comunitari (così dichiarato in occasione della solenne cerimonia inauguranle);
- il Governatore Bassolino, sempre nella stessa occasione, fu manifestamente lieto di porto frutto di un uso giusto e corretto delle risorse europee (così la sostanza dell' intervento);
- la cerimonia inaugurale si è intempestivamente svolta, in costanza, cioè, di avvio di procedure (mese di aprile 2009) di rescissione contrattuale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PER SAPERE

- quali iniziative (come assicurato nell'intervista) personali siano in corso e in particolare se per quantità e qualità le opere come progettate e appaltate coincidono con l'eseguito;
-se sia il caso di nominare un consulente scientifico che possa valutare la corretta progettazione delle opere esterne di difesa talchè possa essere verificata anche la loro funzionalità idraulica (prestazioni in termini di riflessione, diffrazione, trasmissione e tracimazione del moto ondoso);
-se non era da ritenersi prioritario investire, col primo intervento, sulle opere esterne di difesa dimostratesi vulnerabili, anziché in opere di abbellimento e di strutture di cui alla premessa lettera C della presente interrogazione;
-se non intenda sottoporre a procedura di verifica tecnica il banchinamento del preesistente scalo di alaggio che potrebbe essere stato causa principale di devastanti fenomeni di risonanza del moto ondoso con generazione di risacca e, quindi, instabilità dei natanti stazionanti all'ormeggio;
-se non intenda sottoporre a verifica tecnico-amministrativa le procedure di conferimento incarichi, affidamento appalti ed eventuali collaudi tecnici;

fonte: http://b

-se non intendono verificare l'iter amministrativo sotteso all'approvazione dei progetti, all'adozione delle delibere ed al conseguimento dei pareri obbligatori e vincolanti così come imposti da leggi regionali e statuali;

-se non intendono verificare l'iter amministrativo sotteso all'approvazione dei progetti, all'adozione delle delibere ed al conseguimento dei pareri obbligatori e vincolanti così come imposti da leggi regionali e statuali;

...rtuno e legittimo procedere a dare corso alle attività che discendono dal finanziamento del secondo lotto (progetto esecutivo ed appalto) prima ancora che si collaudi quanto eseguito del I lotto a conclusione della procedura rescissoria in corso;

-se, infine, l'investimento complessivo è da ritenersi congruo o spreco di pubblico denaro.

Napoli, lì 09/12/2009

Il Consigliere regionale
On. Farncesco Brusco

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1422/1/VIII LEG - 09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 773/S.P
Napoli, 10/12/2009

All'Assessore all'Agricoltura
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Nomina del commissario straordinario del consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla.

PREMESSO

- che, l'Ing. Alfonso De Nardo con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 537 del 03.07.2002 è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla ;
- che, l'Ing. Alfonso De Nardo con decreto del presidente della giunta regionale n. 252 del 25.09.2009 è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Inferiore del Volturno;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021102/A
Del: 14/12/2009 10.01.28
Da: CR A: SEROC

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Serv. Op-Com.le
11/12/09 14/14 Mart

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

CHIEDE

D ortunità di nominare l'Ing. De Nardo Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla e ancora Commissario straordinario del consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno, creando la necessità di una successiva nomina.

On. Ennio Martusciello

fonte: http://b

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1423/1/VII.2EG-04

Prot. 772/S.P.
Napoli, 10/12/2009

All'Assessore all'Agricoltura
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Nomina Commissione di gara.

PREMESSO

- che, con decreto dirigenziale n. 316 del 09.07.2009 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura aperta dell'appalto pel l'affidamento del servizio di "Ideazione, progettazione e realizzazione di un piano di informazione e comunicazione integrato per la promozione e sensibilizzazione delle attività del Servizio Civile nazionale della Regione Campania";
- che, con lo stesso decreto viene nominata la commissione aggiudicatrice per l'espletamento della procedura aperta dell'appalto ;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciell

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021105/A
Del 14/12/2009 10.04.36
Da CR A SEROC

Serv. Dif. Cont-
11/12/09 14/12/9

fonte: http://b

CHIEDE

Di conoscere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta della commissione di gara e q[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]ıpenso.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

On. Furvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1124/1/VIII LEG.

Il Consigliere Questore

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0021107/A
Del: 14/12/2009 10.05.25
Da: CR A: SEROC

Prot. 770/S.P.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 2009 n. 29 del 14 aprile 2010 PARTE I

All'Assessore all'Agricoltura
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Nomina commissione di gara .

PREMESSO

- che, con decreto dirigenziale n. 439 del 29.09.2009 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 dello stesso, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della radio regionale dedicata alle attività di antincendio boschivo.
- che, con lo stesso decreto viene nominata la commissione aggiudicatrice per l'espletamento della procedura aperta dell'appalto.

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Serv. Of. Com.
11/12/09 14/12/09

fonte: http://b

Il Consigliere Questore

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

CHIEDE

Di conoscere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta dei componenti della commissione di gara e quale sia il loro compenso.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 771/S.P.
Napoli, 10/12/2009

All'Assessore all'Agricoltura
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: nomina commissione di gara .

PREMESSO

- che, con decreto dirigenziale n. 789 del 22 settembre 2009 del Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti produttivi è stata indetta procedura per l'affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti";
- che, con lo stesso decreto viene nominata la commissione aggiudicatrice preposta allo svolgimento della gara per il suddetto affidamento.

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0021114/A
Del: 14/12/2009 10.19.09
Da: CR A SEROC

Serv. Ispettivi
11/12/09 14/12/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

CHIEDE

quali criteri sono stati utilizzati per la scelta dei componenti della commissione di gara e quale sia il loro compenso.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 769/S.P.
Napoli, 10/12/2009

All'Assessore ai Trasporti
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Metro Campania nord-est

PREMESSO

- che, l'art. 97 della Costituzione sancisce l'obbligo di accedere agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni, salvo casi stabiliti dalla legge, mediante concorso;
- che, l'art. 35 del D.Lgs 165/2001 prevede, tra l'altro la pubblicità, la trasparenza, l'oggettività dei meccanismi, il decentramento, quali principi essenziali delle procedure di reclutamento nelle Amministrazioni Pubbliche, compresi gli Enti Locali.
- che, l'Amministratore Unico di MetroCampania Nord-Est, ha assegnato numerose consulenze dirette ed assunto un numero cospicuo di agenti mediante contratto a termine rinnovandolo svariate volte;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021118/A
Del: 14/12/2009 10.20.38
Da: CR A: SEROC

Serv. Op. Com.
14/12/09 14/12/09

fonte: http://b

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

CHIEDE

Di verificare i requisiti e i criteri di scelta dei beneficiari di suddette consulenze, nonchè di conoscere le determinazioni che hanno portato all'assunzione a tempo determinato di agenti della MetroCampania.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 427/1/VIII LEG.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n° 181/09

Prot. Gen. 2009.0021223/A
Del: 15/12/2009 09.32.42
Da: CR A: SEROC

All'Assessore alla Sanità
On. Mario Santangelo

Oggetto: Ospedale "Martiri di Villa Malta" di Sarno.

Premesso che l'Ospedale "Martiri di Villa Malta" di Sarno, è un presidio di eccellente qualità e capace di contenere tutti i servizi di assistenza sanitaria;

Che il reparto di traumatologia risulta essere completo di tutte le attrezzature necessarie e tecnologicamente più avanzate;

Che nel suddetto ospedale vive, però, una carente condizione di personale, in conseguenza della quale, si esternalizzano servizi con immaginabili aggravi di spesa;

Che la carenza di personale pare risulti aggravata ulteriormente causa l'utilizzo di personale O.S.S. per compiti non attinenti la loro specifica qualifica;

Che, nonostante spazi e caratteristiche della struttura ne permetterebbero la presenza e la fruizione territoriale, persiste per l'allocazione di alcuni servizi, (Consultorio Familiare, DSM, uffici ASL SA 1), l'affitto di strutture private per una spesa complessiva di poco inferiore al milione di Euro annui;

Mod. 64

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Che il reparto di traumatologia non è ancora operativo;

Considerato, anche, che pare siano state depositate presso la Procura della Repubblica di Nocera Inferiore esposti denuncia relativi a presunte irregolarità nella gestione dei posti letto.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore alla Sanità, On. Mario Santangelo per sapere se non ritenga di dover avviare una immediata ispezione nella struttura sanitaria in oggetto per accertarne la reale condizione. In particolare si interroga la S.V. per sapere se non ritenga di verificare le motivazioni in virtù delle quali 1) persistono gli affitti per tre plessi; 2) non risulta ancora in funzione il reparto di traumatologia; 3) risultano incongrue alcune scelte di organizzazione dei servizi e di utilizzo del personale sia medico che paramedico e socio sanitario.

Napoli, 14/12/2009

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

fonte: http://b

1428/1/VIII LEG. AM

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021349/A
Del 16/12/2009 09 45 54
Da CR A SEROC

Prot. 790 S/P
Napoli, 15/12/09

All'Assessore ai Trasporti

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Circumvesuviana

PREMESSO

- che, il 10.12. 2009, da avviso pubblico riportato su testata giornalistica "La Repubblica", si è appreso che la Circumvesuviana S.r.l. avvia un potenziamento degli organici nel settore della manutenzione del materiale rotabile;
- che, a tal fine, è stato incaricato di ricercare 30 operatori di manutenzione meccanica lo Studio Staff, con sede in Via Bracco 15/a Napoli.

tutto ciò premesso, il Questore Fulvio Martusciello

Serv Op. Cont.
15/12/09 17/12/09

fonte: http://b

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di disporre verifiche più approfondite, anche al fine di esaminare l'opportunità di tale iniziativa, vista la grave situazione finanziaria in cui riversa la società.

On. Sulvio Martusciello

fonte: http://b

ATTIVITÀ ISPETTIVA
1429/1/VIII LEG - RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0021642/A
Del 22/12/2009 08.22.26
Da CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

360/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala
In data 17 dicembre 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore all'Ambiente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Oggetto: apertura discarica nel Comune di Terzigno – Parco Nazionale del Vesuvio -

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- il disastro ambientale della Campania è certificato dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, dall'Istituto superiore di Sanità, dal CNR e dalla Regione, che nel dicembre 2006 hanno pubblicato un report sull'incidenza dei tumori maligni nel territorio dell'Asl Napoli 4 relativo al periodo 1997-2002, e nel quale viene evidenziato come per alcune patologie l'incremento registrato sia pari al 400 per cento (polmoni, laringe, vescica per i maschi e fegato per entrambi i sessi);
- nel suddetto report si parla di 250 mila persone avvelenate in vario modo da sostanze inquinanti, e di un indice di mortalità - su centomila abitanti - pari al 14 per cento in Italia, al 15 per cento in Campania, mentre svetta al 38 per cento nel territorio dell'Asl Napoli 4 ed al 35 per cento nel cosiddetto triangolo della morte Nola-Acerra-Marigliano;
- incurante di tali dati, con decreto legge 11 maggio 2007, n. 61, il Governo ha stabilito di insediare un sito di stoccaggio di rifiuti addirittura nell'area protetta del **Parco Nazionale del Vesuvio** (uno dei polmoni di verde più importanti della Campania e dell'Italia) che ricade nel territorio del Comune di Terzigno, in una zona a monte delle cittadine di Terzigno, Boscoreale, Boscotrecase e Trecase;
- tale provvedimento è in contrasto con la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979 e con la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992, recepita per l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, che è stato inserito tra le Zone a Protezione Speciale dal decreto ministeriale del 3 aprile 2000;
- inoltre, lo stesso decreto deroga a leggi speciali con le quali sono stati da tempo stabiliti vincoli territoriali e paesaggistici, ed appare essere in aperta contraddizione con il decreto del Ministero dell'ambiente del 27 dicembre 2004, che ha inserito i Comuni di Terzigno, Boscoreale, Boscotrecase e Trecase nella perimetrazione geografica di interesse nazionale, in modo da provvedere alla bonifica ed alla riqualificazione ambientale delle cave e delle discariche già esaurite, nonché delle aree utilizzate per lo smaltimento abusivo ed illegittimo dei rifiuti;
- le agenzie APAT e ARPAC hanno da tempo individuato i siti da bonificare, tra i quali le aree delle cave e delle discariche ricadenti nel territorio del Comune di Terzigno;

Segr. Op. Com.
21/12/09 22/12/09

fonte: http://b

- sul territorio di Terzigno esiste un'altra emergenza ambientale, dovuta alla presenza di una discarica mai bonificata (SA.RI. Srl) e di altri siti dove giacciono dal 2003 centinaia di ecoballe poste sotto sequestro dalla Procura della Repubblica di Nola;
- rispondendo ad una interrogazione parlamentare, il 18 ottobre 2006, il Ministro dell'Ambiente affermava, tra l'altro, che "*per quanto riguarda le aree protette, i Parchi Nazionali e Regionali, è stato chiesto da parte mia al commissario Bertolaso di avere una particolare attenzione per le aree protette, perché a maggior ragione, proprio perché protette, non dovrebbero in alcun modo ospitare discariche*";
- con il decreto 61/2007 si erano, di fatto, vanificato i positivi effetti di alcuni interventi di riqualificazione ambientale finanziati attraverso lo strumento del POR Campania (con le misure 1.10, 1.11) posti in essere dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
- non solo ma sono stati messi a rischio gli investimenti avviati dai produttori vitivinicoli, che nella zona del Vesuvio hanno installato vigneti moderni volti a migliorare la qualità del vino DOC «Lacryma Christi», che attualmente viene esportato in tutto il mondo;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Considerato che :

- con decreto legge n. 90/2008 convertito in legge n. 123/08 il Governo ha ribadito la decisione di riaprire la discarica ex SARI di Terzigno, ubicata in località "Pozzelle" (chiusa, peraltro, nel 1994);
- tale decisione appare essere illegittima e anticostituzionale in quanto è in netto contrasto con la normativa vigente sui Parchi e, nel caso specifico, l'individuazione di discariche all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio costituisce una grave violazione sia del vincolo comunitario di Zona di Protezione Speciale sia delle norme comunitarie "*a forza passiva rinforzata*" da parte di un provvedimento normativo di rango inferiori;
- inoltre la discarica insiste in una zona con un'alta densità urbana ed è molto vicina ad importanti insediamenti abitativi;
- nella fattispecie, è mancata un'attenta valutazione d'impatto ambientale ed economico che avrebbe evidenziato i gravi rischi per la salute pubblica;
- l'associazione ambientalista Legambiente insieme ai comitati di cittadini da mesi impegnati contro la riapertura e con il supporto di studiosi napoletani, hanno presentato e vinto un ricorso contro la discarica e l'allargamento delle strade al TAR del Lazio il quale ha riconosciuto l'impossibilità di scavalcare le norme comunitarie con un semplice provvedimento amministrativo, e ha decretato la sospensiva in attesa di entrare nel merito;
- con la notifica della sentenza i lavori sulla discarica dovranno quindi essere sospesi, in attesa poi di un'altra sentenza che dovrà questa volta entrare nel merito.

Visto che :

- si sono già manifestati, quali effetti immediati e diretti, connessi alla riapertura ed al funzionamento della discarica ex Sari di Terzigno, il deturpamento paesaggistico, il danno all'ecosistema del Parco del Vesuvio; quello alle attività di produzione agricola e di ricezione turistica e di svago;
- l'aumento del traffico veicolare, ed in particolar modo dei camion delle società di raccolta diretti verso il sito in questione, ha notevolmente peggiorato la qualità della vita nei centri interessati, creando, specie in alcune ore, un traffico insopportabile per zone già congestionate;

fonte: http://b

- nonostante le rassicurazioni e gli impegni assunti nel corso di precedenti emergenze, la bonifica dei siti di stoccaggio provvisori, presenti all'interno del Parco e nelle aree contigue, non è mai avvenuta, con il rischio, evidenziato in più ricerche scientifiche e studi, di inquinamento delle falde acquifere;
- l'attivazione dell'invaso ex Sari, il cui riempimento, per stessa ammissione dei responsabili è arrivato a circa il 10% della capacità complessiva, ha fatto sì che le aree circostanti venissero invase da un lezzo maleodorante in tutte le ore del giorno e della notte, costringendo i residenti a chiudersi in casa;
- una volta che la discarica si riempirà, l'O.P.C.M. n. 48 del 3 marzo 2009 prevede che si dovrà passare alla utilizzazione della ex Sari 2 e della cava Vitiello, affossando [illegible]ente le residue possibilità di sviluppo legate al turismo ed alle produzioni agricole di eccellenza;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Rilevato che:

- la decisione di risolvere con l'esercito la crisi dei rifiuti in Campania ha fatto sì che l'immondizia venisse rimossa dalle strade, ma non ha risolto, alla radice, il problema complessivo della gestione del ciclo integrato della nostra regione;
- al comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge 61 si stabiliva, tra l'altro, che "*l'uso del sito ubicato nel Comune di Terzigno è consentito fino al completamento delle attività di collaudo ed alla messa in esercizio a regime del termovalorizzatore di Acerra*";
- ancora lo stesso comma stabiliva, inoltre, che *"il Commissario delegato assicura la ricomposizione morfologica del sito utilizzato o l'adozione delle occorrenti misure di mitigazione ambientale, ivi compresa la bonifica e messa in sicurezza dei siti di smaltimento incontrollato di rifiuti esistenti nel medesimo territorio, mediante la predisposizione di un apposito piano da adottarsi d'intesa con il Presidente della regione Campania, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";*

Interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se non ritengano urgente la convocazione *ad horas* di un tavolo di confronto con i rappresentanti istituzionali del territorio vesuviano per valutare l'adozione di interventi per salvaguardare la identità del Parco Nazionale del Vesuvio.
- se non ritengano necessario assumere iniziative per abrogare il decreto-legge di cui in premessa, riconsiderando le decisioni adottate, in considerazione sia delle mobilitazioni di cittadini in corso da giorni nella zona interessata, sia della risposta del Ministro dell'Ambiente all'interrogazione parlamentare del 18 ottobre 2006.

Il Consigliere
Antonio Scala

fonte: http://b

1430/4 VIII.26-RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021643/A
Del 22/12/2009 08 24 13
Da CR A SEROC

Prot 804/S.P.
Napoli, 21/12/09

All'Assessore ai Trasporti
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Metrocampania NordEst – Nuovo riassetto organizzativo aziendale.

PREMESSO

- Che con Ordine di Servizio n. 21 del 16/04/2008 e successiva modifica Ordine di Servizio n. 1 del 06/04/2009, l'Amministratore Unico del Metrocampania NordEst, Ing. Giuseppe Racioppi, disponeva, alla luce di recenti attività acquisite dall'Azienda, una nuova articolazione dell'organigramma aziendale senza alcuna delibera motivata ed approvata dalla Holding;
- Che con le predette disposizioni l'Unità Organizzativa "Programmazione e Innovazioni" diventava "Programmazione, Innovazioni e Acquisti" acquisendo dallo staff del DG-O le attività connesse agli Approvvigionamenti;
- Che, quindi, a seguito di tanto la struttura " Programmazione e innovazione", prima inserita come staff veniva elevata a Direzione Aziendale con un proprio personale dipendente determinando conseguenti promozioni e aumenti di stipendi ai dirigenti preposti.

Sen. Of. con/- 21/12/09 22/12/09

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta, di conoscere i motivi e le necessità di tale disposizione e la copertura economica prevista per la nuova Unità Organizzativa al fine di evitare gli estremi per l'abuso d'ufficio e danno erariale.

On. Fulvio Martusciello

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1431/1/VIII LEG.

La Sinistra
Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Euro

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

359/VIII LEGISLATURA

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0021644/A
Del 22/12/2009 08 26 34
Da CR A SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 28 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala – *La Sinistra*
In data 17 dicembre 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore ai Trasporti

Oggetto: soppressione passaggi a livello Comune di Poggiomarino (NA)

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:
- nel Comune di Poggiomarino il numero di passaggi a livello è altissimo: tredici in tutto;
- quasi tutti attraversano il centro abitato e alcuni di essi dividono in due la città aumentando i disagi che già in condizioni di normalità non mancano;
- Poggiomarino, al momento, appare un paese ingabbiato da questi tredici passaggi a livello che a ritmo di venti minuti in venti minuti interrompono il normale circolare delle autovetture e degli autobus, creando notevoli disagi non solo ai residenti;
- la Provincia di Napoli, nell'ambito delle competenze attribuitele dalla L.142/90 e in combinato con il D.lgs.n.112/98, ha avviato da anni un programma di interventi finalizzato al potenziamento e al completamento ed adeguamento della viabilità primaria di collegamento dei territori dei Comuni ricadenti nell'area vesuviana;
- tale programma propone l'ottimizzazione della rete viaria provinciale la rimozione di tutti gli ostacoli di natura burocratica, finanziaria, progettuale, esecutiva che di fatto ostruiscono il sistema viario vesuviano e provinciale, determinando inadeguatezza, paralisi e disconnessione complessiva del sistema viario dell'area;

Considerato che :
- l'attuale configurazione della rete stradale e delle altre reti di mobilità (FF.SS., Circumvesuviana, ANAS, ecc.) mostra un sistema di connessione caratterizzato da numerosi "colli di bottiglia", da molteplici passaggi a livello e sottopassi;
- la Circumvesuviana, per ottimizzare i costi e ridurre le spese, nella città di Poggiomarino ha eliminato i casellanti, pertanto, oggi i passaggi a livello vengono chiusi e riaperti da dispositivi automatici, semafori e telecamere;
- questi nuovi impianti sono gli unici a garantire la sicurezza di automobilisti e passanti, ma i disagi non mancano e più volte i vigili urbani sono dovuti intervenire per questioni di sicurezza. È capitato, infatti, che il passaggio a livello non si sia abbassato e il treno sia passato lo stesso, con grande pericolo per automobilisti e pedoni;
- gli abitanti di Poggiomarino aspettano dal 1998 la realizzazione del progetto regionale di potenziamento della tratta Scafati-Poggiomarino-Sarno che prevedeva l'interramento di parte di essa, l'eliminazione dei passaggi a livello;

Mod. 1

fonte: http://b

Ritenuto:

- indispensabile perseguire alcuni obiettivi primari come il completamento e l'adeguamento della rete viaria, la riqualificazione della rete infrastrutturale e l'analisi dei nodi stradali finalizzati ad una loro migliore funzionalità;
- necessario e non più procrastinabile che la Regione Campania, con la realizzazione della Tav e l'ammodernamento delle stazioni esistenti, metta in campo tutte le forze necessarie per la riqualificazione dell'area incentivando la rete di collegamenti;

Visto che:

- il 4 novembre u.s l'assessore ai Trasporti della Regione Campania, Ennio Cascetta ha esentato cinque progetti, finanziati con 59 milioni di euro di fondi regionali, che hanno lo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

igliorare "*la qualità dei servizi di trasporto, dei treni e delle stazioni*";

PARTE I

- insieme al restyling delle quattro stazioni di Pompei, Ercolano, Nola e Sarno, verrà dato avvio ad una serie di lavori che dovrebbe portare ad un "*miglioramento e adeguamento di altre 40 stazioni della rete ferroviaria aziendale*"; alla "*messa in esercizio del nuovo treno Metrostar a 72 posti, e ammodernamento dei vecchi Elettrotreni*"; al potenziamento "*dell'offerta alla clientela attraverso la presentazione del nuovo programma di esercizio*"; e, infine, all' "*inaugurazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico*";
- scopo del progetto è anche il miglioramento delle altre 40 stazioni della rete aziendale, questa attività consisterà nel "*rifacimento delle facciate, sottopassi, soffitti e servizi, a cui saranno aggiunti nuovi percorsi di luce, studiati questi ultimi dalla Beghelli, che ha inteso in questo modo iniziare una collaborazione con Circumvesuviana*". Il costo di questi lavori è pari a 3 milioni di euro di Fondi regionali;
- come si evidenzia, nulla è previsto, anche in quest'ultimo investimento regionale, per quanto riguarda l'interramento della linea e la soppressione dei passaggi a livello;

interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- che fine ha fatto il progetto regionale esecutivo di potenziamento della tratta Scafati-Sarno;
- perché in più di un decennio sono stati stanziati fondi regionali ed europee per altri progetti che riguardano viabilità e trasporto e quello che prevede l'interramento della tratta Scafati-Sarno con l'eliminazione dei passaggi a livello di Poggiomarino è stato accantonato;
- la soppressione dei passaggi a livello si rende necessaria, al fine di garantire la puntualità e la sicurezza dell'esercizio nonché l'incolumità dei cittadini, quali provvedimenti urgenti intendono intraprendere affinché non ricadano sull'utente finale (il cittadino consumatore) le eventuali inadempienze sia delle Ferrovie dello Stato che della Circumvesuviana;
- se sia previsto un piano d'intervento per eliminare al più presto i numerosi passaggi a livello ancora esistenti a Poggiomarino e sull'intera tratta, considerando anche che la linea interessata è altamente frequentata e attraversa una delle zone più densamente abitate d'Europa.

Il Consigliere

Antonio Scala

fonte: http://b

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REGISTRO N. 1432 | 1 | VIII LEG 07

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra
Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

358 **/VIII LEGISLATURA**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala – *La Sinistra*
In data 17 dicembre 2009

n. 20 del 14 Aprile 2010

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore ai Trasporti
All'Assessore ai Beni Culturali

Oggetto: Scavi archeologici Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela.

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

- in località Longola di Poggiomarino, in provincia di Napoli, durante i lavori connessi alla costruzione del depuratore del Medio Sarno, nell'autunno del 2001, si rinvenne un importantissimo giacimento archeologico rivelatosi poi un villaggio preistorico in ambiente fluviale riferibile ad un ambito cronologico che va dall'Età del Bronzo all'Età del Ferro (XV-VI secolo a.C.);
- l'importanza del rinvenimento spinse il Governo a rinunciare alla costruzione del depuratore (decreto del Presidente del Consiglio n. 3301 dell'11-07-2003);
- il villaggio si estende su di un'area di circa 7 ettari e ad oggi è l'insediamento preistorico più grande della Campania e per certi versi di tutta la penisola;
- il villaggio testimonia una vita lunga circa 8 secoli e questo è un dato eccezionale per tutta la preistoria;
- il villaggio era caratterizzato da isolotti emergenti entro una laguna che, arginati con un complesso sistema di pali e travi, ospitavano capanne di diversa grandezza;
- gli isolotti con gli argini di legno e la parte inferiore delle capanne al momento dello scavo (primo semestre 2002) erano perfettamente conservati grazie all'ambiente umido nel quale numerosi reperti anche lignei sono stati rinvenuti, compresa una barca;

Considerato che :

- il 18 novembre 2003 l'Amministrazione Comunale di Poggiomarino ha approvato un piano programmatico per la costituzione del Parco Archeologico e del Museo della Preistoria;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021645/A
Del: 22/12/2009 08.28.44
Da: CR A SEROC

Gen. Op. Com/ne
21/12/09 22/12/09

fonte: http://b

- Nel mese di giugno 2009 il gruppo italo-belga Philippe Samyn and partner ha vinto il concorso internazionale per la progettazione preliminare per la stazione di interscambio fra la linea veloce a monte del Vesuvio e la Circumvesuviana che prevede ottomila metri quadri la superficie da edificare;
- *"Leggero, forte e chiaro"* e' il titolo dato al progetto per la nuova stazione denominata "Vesuvio Est", che comprende, fra l'altro, la riqualificazione delle aree circostanti;
- la nuova stazione Vesuvio Est dovrebbe essere costruita in corrispondenza dello snodo di incrocio fra la linea Alta Velocità/Alta Capacità a Monte del Vesuvio, la linea ferroviaria della Circumvesuviana (Napoli - Ottaviano - Sarno) e le stazioni di Poggiomarino e Sarno;
- l'importo complessivo delle opere in concorso è stato di 32,5 milioni di euro;
- [illegible]zione definitiva è stata prevista entro la fine del 2009;
- all'epoca del progetto l'assessore regionale ai Trasporti parlò anche di spostare la linea Sarno alla periferia di Poggiomarino cercando di passare nei pressi del sito archeologico, dove si poteva creare una stazione (in linea d'aria il sito degli Scavi non è distante dalla sede della nuova Stazione TAV);
- l'ammodernamento della stazione e la realizzazione di questa importante linea ferroviaria può rappresentare un nodo cruciale nel sistema di collegamenti tra le città di Napoli , Pompei , Castellammare di Stabia fino alla Penisola Sorrentina, consentendo di inserire il villaggio preistorico nel circuito degli scavi archeologici di Stabia, Pompei e Oplonti;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 19 del 12 Aprile 2010
PARTE I

Interroga le SS.LL in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- a che punto è la progettazione definitiva della nuova stazione "Vesuvio Est" prevista per la fine di questo anno;
- considerato che da anni è stata annullata la costruzione del depuratore del Comune di Poggiomarino annullata per la scoperta di siti archeologici riemersi dopo 3500 anni e riconosciuti dal tutto il mondo per l'importanza storica, si chiede di conoscere quale sono i progetti previsti per conservare questa area di grande rilevanza storica;
- come stati utilizzati i fondi stanziati per la costruzione del depuratore mai costruito;
- se e quali provvedimenti abbia adottato la Soprintendenza Archeologica di Pompei per tutelare, conservare e valorizzare i beni rinvenuti;
- quali piani sono stati avviati per il recupero, il restauro e la fruizione delle articolate architetture lignee;
- che fine ha fatto il progetto del Comune di Poggiomarino che prevedeva la costruzione del Parco Archeologico e del Museo della Preistoria, se è nelle intenzioni di questo governo regionale realizzarlo e, in caso affermativo, quali sono i tempi;
- se non si ritenga opportuno convocare al più presto una Conferenza dei Servizi con la partecipazione del Ministero, della Regione, della Provincia, del Comune di Poggiomarino e della Soprintendenza competente per territorio per affrontare in tempi brevi tutto quanto necessita per la tutela, il recupero e la valorizzazione di un giacimento archeologico di così rilevante importanza.

Il Consigliere

Antonio Scala

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021722/A
Del: 22/12/2009 14.48.17
Da: CR A SEROC

Regionale della Campania

Il Consigliere

:o Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

ı dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta in data 22 dicembre 2009

Al Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
NAPOLI

All'Assessore alle Attività Produttive
On. Riccardo MARONE
NAPOLI

All'Assessore all'Ambiente
On.Walter GANAPINI
NAPOLI

All'Assessore all'Urbanistica
On.Gabriella CUNDARI
NAPOLI

OGGETTO : Autorizzazione Legge n. 55/02 e Legge n. 59/05 per la realizzazione di presunta Centrale Termoelettrica a turbogas a ciclo combinato nell'area ASI di Ponte Valentino – Benevento - società Luminosa s.r.l.

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

1) Che presso il Ministero Sviluppo Economico è in corso la Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione di cui alla Legge n. 55/02 alla Centrale elettrica che la società Luminosa s.r.l. ha proposto di realizzare in località Ponte Valentino di Benevento, alla confluenza dei Fiumi Calore e Tammaro;
2) Che la Giunta Regionale, con delibera n. 475 del 18.03.2009, ha approvato la proposta di Piano Energetico e Ambientale Regionale (PEAR), che tiene conto delle linee di indirizzo strategiche già approvate con la precedente delibera di GR n. 962 del 30.05.2008, relativa al Programma di Azione

fonte: http://b

di Sviluppo Economico della Regione Campania (PASER), e non prevede l'impianto proposto dalla società Luminosa nell'area ASI di Ponte Valentino di Benevento;

3) Che il Consiglio provinciale, con delibera n. 74 del 16.09.2009, ha ribadito all'unanimità la contrarietà alla costruzione della centrale Luminosa, per incompatibilità con i propri strumenti di pianificazione. L'adozione del PTCP, infatti, rende immediatamente applicabili le norme di garanzia, che estendono le fasce di rispetto fluviale al punto da rendere inedificabile il lotto; il Piano Energetico e Ambientale Provinciale (PEAP) esclude la realizzazione di centrali termoelettriche in provincia di Benevento, puntando invece allo sviluppo di forme di energia rinnovabile;
4) Che il Consiglio comunale di Benevento, nella seduta del 19.10.2009, con delibera n. 34 ha

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

propria "ferma, incondizionata ed irrevocabile opposizione alla realizzazione di una centrale termoelettrica da 400 MW in area ASI di Ponte Valentino";

5) Che anche la Camera di Commercio di Benevento ha espresso netta contrarietà alla costruzione della centrale Luminosa srl perché essa è incompatibile con le vocazioni di sviluppo del Sannio, sempre più orientato alla tutela del territorio e alla valorizzazione delle produzioni tipiche;

TENUTO CONTO

a) Che al termine della penultima seduta della conferenza dei servizi il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiesto alla Regione Campania di esprimere la propria "intesa forte", ai sensi della legge 55/2002, "mediante delibera di giunta o determinazione del dirigente del servizio competente appositamente delegato dalla giunta medesima o direttamente dal presidente";
b) Che successivamente alla seduta di cui al precedente punto il Consiglio Regionale della Campania, all'unanimità dell'intera aula, ha approvato la richiesta formulata alla Giunta Regionale e sottoscritta da tutti i capigruppo, di esprimere, nelle forme indicate dal Ministero, la netta contrarietà all'impianto proposto ;
c) Che nella seduta del 16/09 u.s. la Dirigente del Ministero Sviluppo Economico che presiedeva la Conferenza dei Servizi ha respinto il documento presentato dai Funzionari Regionali in quanto non idoneo ad esprimere l'intesa della Giunta Regionale;
d) Che il documento ha espresso parere favorevole nonostante fosse già intervenuta la richiesta del Consiglio Regionale alla Giunta di non concedere l'intesa formalizzata al rilascio dell'autorizzazione esprimendo contestualmente la netta contrarietà all'impianto proposto;
e) Che il documento depositato risulta incompatibile con le previsioni del PEAR.

SI INTERROGANO LE SS.VV. PER CONOSCERE

1. le ragioni per le quali la Giunta Regionale non si è presentata alla Conferenza di cui al punto c);
2. se intendono esprimere la netta contrarietà all'impianto proposto in riferimento alla volontà delle comunità locali della provincia di Benevento.

Il Consigliere
Mario ASCIERTO DELLA RATTA

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Urbanistica, alle Politiche del territorio
Edilizia Pubblica e abitativa

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021468/A
Del: 17/12/2009 10.51.19
Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

e.p.c.

Ai Consiglieri Regionali
Cammardella Antonella e
Scala Antonio

LORO SEDI

15 DIC. 2009

Oggetto: interrogazione a firma dei Consiglieri Regionali Antonio Scala e Antonella Cammardella concernente: "emergenza abitativa Parco Europa – Pollena Trocchia" (R.G. n. 1390).

In riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si rappresenta quanto segue:

1) questo Assessorato è già stato interessato e pertanto segue da tempo, con particolare attenzione, le problematiche afferenti la cooperativa edilizia "Regione Campania 349" (Parco Europa) relativamente all'intervento costruttivo in Pollena Trocchia. In dettaglio:
- con i Decreti di P.G.R.C. n. 6848 del 26/07/1983, n. 11199 del 24/10/1984 e n. 4854 del 26/07/89, ai sensi della legge 457/78, furono assegnati a favore della Cooperativa Regione Campania 349 a r.l. contributi in c/interessi per la realizzazione di n. 68 alloggi di edilizia agevolata nel comune di Pollena Trocchia. Detti contributi consistevano in una partecipazione della Regione Campania nel pagamento degli interessi relativi alle rate di mutuo agevolato contratto per la realizzazione del programma costruttivo in Pollena Trocchia.
- A seguito dei citati decreti di concessione del finanziamento la Cooperativa Regione Campania 349 a r.l. stipulò mutui agevolati ex lege 457/78 con l'Istituto di credito San Paolo Imi per l'importo complessivo di € 2.092.765,99.
- Per manifesta insolvenza della Cooperativa nei confronti degli Istituti di credito mutuanti, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con decreto del 21 novembre 1999, pubblicato sulla G.U. n. 299 del 22 dicembre 1999, dispose la liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa Regione Campania 349 a r.l., provvedendo a nominare il Commissario Liquidatore, attualmente nella persona del Dott. Francesco Gioiello.
- Il liquidatore, di fronte all'impossibilità di reperire mezzi finanziari per onorare i debiti della Cooperativa, dispose la vendita degli immobili sociali, offrendoli prima ai soci occupanti e, solo in subordine, a soggetti estranei alla compagine sociale. La maggior parte dei soci occupanti gli alloggi

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Isola A/6 - Tel. 081.7967105 - 7106 - Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Urbanistica, alle Politiche del territorio
Edilizia Pubblica e abitativa

aderì all'invito del liquidatore regolarizzando la propria posizione, ossia acquistarono dalla procedura concorsuale l'alloggio già loro assegnato dalla Cooperativa.
- Per n. 24 famiglie, che non aderirono alla proposta di acquisto per motivi oggetto di contenzioso ancora in essere, previa autorizzazione del Ministero competente, il liquidatore vendette gli alloggi a terzi ed attivò le procedure per il rilascio degli immobili e la loro consegna ai legittimi acquirenti.
- L'urgenza abitativa messa in evidenza dall'interrogazione consiliare in parola, scaturisce proprio dalla forte tensione sociale fra gli occupanti gli alloggi, che si oppongono al rilascio degli immobili, e la pretesa dei legittimi acquirenti che vorrebbero entrare in possesso del bene acquistato dalla procedura fallimentare.
- In riferimento a tale tensione sociale, l'Assessorato ha convocato numerose riunioni con tutte le parti in causa e, al fine di collaborare alla risoluzione delle problematiche afferenti la Cooperativa Regione Campania 349 in Pollena Trocchia, ha proposto alle 24 famiglie sottoposte a sfratto la possibilità di acquistare n. 24 unità abitative localizzate in Acerra, zona P.E.E.P. di via Buozzi, assistite dal contribuito in conto interessi concesso dalla Regione Campania.
- Ad oggi non risulta pervenuta a questo Assessorato nessuna risposta da parte delle famiglie interessate.

2) Riguardo al secondo quesito, si rappresenta che la possibilità o meno di rilasciare autorizzazioni edificatorie è di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale.

3) Relativamente al terzo quesito si precisa che i residui dei fondi assegnati al comune di Pollena Trocchia (NA) con le richiamate delibere di G.R. n. 2145/2003 e 1914/2004 non possono essere utilizzati per il completamento dei lotti 7 e 5/D in quanto trattasi di risorse stanziate esclusivamente per incentivare le famiglie residenti nei Comuni a rischio vulcanico (ricadenti nelle aree flegrea e vesuviana) a trasferirsi in altri Comuni esterni alla cosiddetta "zona rossa", quindi non a rischio vulcanico.

- Prof.ssa Gabriella Cundari -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Isola A/6 - Tel. 081.7967105 - 7106 - Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://b

IL VICE PRESIDENTE
Con delega alle Risorse Umane - Riforma Amministrazione Regionale
Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni
Sicurezza delle Città - Rapporti con i Paesi del Mediterraneo
Rapporti con il Consiglio Regionale

Prot. n° 2475/Sp
del 8.9.2009

Consi[illegible] BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA [illegible]ia

Prot. Gen. 2009.0020678/A
Del: 04/12/2009 12.16.33
Da: CR A: SEROC

Al Presidente
Della Giunta Regionale
Della Campania

Al Presidente
Del Consiglio Regionale
Della Campania

LORO SEDI

n. 20 del 14 Aprile 2010

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente: "Piano attuativo del fabbisogno" R.G. N.1313

In riferimento alla richiesta della Presidenza della Giunta Regionale di cui alla nota n. 0686785 del 29.7.2009 relativa all'interrogazione in oggetto si illustra di seguito l'operato della Giunta regionale in materia di politiche del personale al fine di evidenziare i principi che hanno ispirato l'azione amministrativa della stessa.
Con deliberazione n.1454 del 3/8/2007 avente ad oggetto: "Programmazione del fabbisogno di personale. Modifica deliberazione di Giunta Regionale n.2070/2006" sono stati fissati i principi per la programmazione triennale 2007/2009 riservandosi la definizione specifica delle politiche del personale con successivi atti mediante l'adozione di piani annuali per gli anni di riferimento previa verifica delle disponibilità finanziarie derivanti dall'economia prodotta dalla cessazione dal servizio dei dipendenti e riservandosi, altresì, di apportare eventuali modifiche che si sarebbero rese necessarie a seguito di modifiche delle norme finanziarie in materia di spesa pubblica.
In tale atto, conformemente alle disposizioni normative vigenti, si stabiliva di poter procedere alla mobilità volontaria in ingresso ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 per i dipendenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni nel limite massimo del 10% delle vacanze relative a ciascuna categoria, compresa quella dirigenziale.
Nello stesso atto era prevista l'utilizzazione delle graduatorie delle procedure concorsuali indette ai sensi della deliberazione n.6132/02 per il reclutamento di personale appartenente alla categoria di dirigente, di funzionario, di istruttore direttivo e di istruttore.
Con atto n. 1964 del 5/12/2008 avente ad oggetto: "Attuazione programmazione triennale del fabbisogno di personale della Giunta Regionale per gli anni 2007/2009 ex art.30 D.Lgs.n.165/2001" si è data attuazione al disposto contenuto nell'atto n.1454 del 3/8/2007 nella parte relativa alla mobilità ex art.30 precitato e si è stabilito che la mobilità volontaria in ingresso contenuta nel 10% delle vacanze di ciascuna categoria sarebbe stata garantita con l'immissione in ruolo dei dipendenti già comandati presso la Giunta regionale appartenenti alla stessa categoria.

7/12/09 Sp
Sde 7/12/09

fonte: http://b

IL VICE PRESIDENTE

Con delega alle Risorse Umane - Riforma Amministrazione Regionale
Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni
Sicurezza delle Città - Rapporti con i Paesi del Mediterraneo
Rapporti con il Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Tale decisione, nel rispetto dell'art.1 comma 557 della legge finanziaria n.296/2006, è stata assunta attingendo alle risorse economiche già utilizzate per il pagamento dei dipendenti in servizio presso la Giunta regionale comandati da altre pubbliche amministrazioni ed alle economie [illegible] previsto per i dipendenti regionali dalle leggi finanziarie regionali del 2007 e [illegible] in ottemperanza al principio contenuto al comma 2 bis del precitato articolo che espressamente prevede che le amministrazioni, prima di attivare le procedure concorsuali, devono avviare le procedure di mobilità provvedendo all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, già in posizione di comando.

La discussione in sede di Conferenza delle Regioni relativa alla redazione del DPCM attuativo dell'art.76 comma 6 del D.L. n.112/2008, convertito nella legge n.133/2008, che prevede che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi ....omissis....., previo accordo tra Governo, regioni e autonomie locali da concludersi in sede di conferenza unificata, sono definiti parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio, tenuto conto delle dimensioni demografiche degli enti, delle percentuali di incidenza delle spese di personale attualmente esistenti rispetto alla spesa corrente e dell'andamento di tale tipologia di spesa nel quinquennio precedente", ha consentito alla Giunta regionale l'adozione dell'atto n.1146 del 19/6/2009 avente ad oggetto "Programmazione del fabbisogno del personale – Piano attuativo 2009" con cui si è stabilito di dover prevedere l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D, tuttora vigenti, successivamente alla pubblicazione del DPCM di cui all'art.76, comma 6, del D.L. n.112/2008, convertito nella legge n.133/2008, definito con le modalità previste nello schema approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nella seduta dell'8 aprile 2009 – che consentirebbe il superamento del vincolo posto dall'art.1 comma 557 della L.n.296/2006 e previa adozione di apposito atto di accertamento della sussistenza dei presupposti di legge e di verifica della compatibilità della spesa con il bilancio 2010.

Già con l'atto n.657 del 3/4/2009 la Giunta regionale ha riservato ai profili professionali di cui alla deliberazione di G.R. n.6132/2002 solamente il 20% dei posti vacanti per ciascuna categoria "C" e "D".

Da quanto suesposto può verificarsi come la Giunta regionale abbia proceduto nel rispetto delle norme vigenti, mantenendo fede a quanto programmato nel 2007 e ampiamente condiviso dalle OO.SS.

Si sottolinea, per completezza espositiva, che le graduatorie degli idonei ai sensi dell'art.17 comma 19 della l.n.102 del 3 agosto 2009 risultano prorogate al 31/12/2010.

Nel ritenere quanto rappresentato esaustivo in ordine a quanto richiesto, si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Antonio Valiante

80132 NAPOLI - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962901 - 2903 - Fax 081.7648280

fonte: http://b

Regione Campania
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020702/A
Del: 04/12/2009 12.42.28
Da: CR - A: SEROC

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0828525 del 29/09/2009 ore 09.59
Dest.: PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Fascicolo : 2009.XXXII/1/1.46

Al Presidente del Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

C[illegible]ne a risposta scritta a firma dei Consiglieri Regionali P. Marrazzo, F. Martusciello, G. Sagliocco Concernente: " Incarichi legali Avv. Vincenzo Cocozza "
R.G. n. 1315

Si fa riferimento all' interrogazione in oggetto indicata, a firma dei Consiglieri Regionali P. Marrazzo, F. Martusciello, G. Sagliocco, e si trasmette la risposta predisposta dal Coordinatore dell' Area Generale di Coordinamento Avvocatura.

Antonio Bassolino

GR/GC

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0788729 del 15.09.2009 ore 11.35
Dest.: A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Fascicolo : 2009.XXXV/1/1.11
A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto
Presidente della Giunta regionale
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

e p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente
della G.R.C.
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore
Via S. Lucia n. 81
NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Interrogazione a risposta scritta a firma Regionali P.Marrazzo, F. Martusciello, G. Sagnocco concernente: Avv. Vincenzo Cocozza"-

n. 29 del 14 Aprile 2010

(R.G. n.1315)

In riscontro alla nota, pari oggetto, prot. 2009.0695921 del 31.7.2009, relativa alla interrogazione a firma degli indicati Consiglieri regionali, si forniscono di seguito i dati, in fatto ed in diritto, ritenuti utili ad un corretto inquadramento della fattispecie ed alla risposta specifica ai singoli quesiti posti.

1. In ordine alla premessa.

Risponde al vero che la Regione Campania è interessata da un contenzioso, innanzi alla Consulta, rilevante- specie sotto il profilo qualitativo- e che la Giunta ha, nella generalità dei casi, ritenuto di affiancare ad un legale interno all'Avvocatura il Prof. Avv. Vincenzo Cocozza ai fini dell'assistenza innanzi alla Corte.

Alla luce degli atti in possesso della scrivente A.G.C. risultano, per converso, erronee le affermazioni secondo cui dallo scrutinio delle pronunce rese a partire dal 2003 sia dato rilevare un bilancio negativo dei giudizi e che i casi di esito positivo riguardino aspetti secondari o vedano la Regione Campania "al traino" di altre Regioni.

Al riguardo si ritiene, in primo luogo, doveroso premettere il rilievo, pur ovvio, in ordine alla "improprietà", *ex se*, di un computo dei risultati legali conseguiti che sia fondato sul mero dato numerico delle cause vinte, e ciò tanto più con riferimento alle pronunce della Corte Costituzionale, che spesso hanno contenuto interpretativo, in guisa che una pronuncia con dispositivo di rigetto- che formalmente equivale ad esito negativo- è indotta da una interpretazione della norma censurata in senso favorevole all'Amministrazione ricorrente; e si reputa, in ogni caso, necessario rappresentare che alcune pronunce, pur formalmente di rigetto, hanno riconosciuto la competenza della Regione a disciplinare la specifica materia, obiettivo principale dell'Ente territoriale, affermando soltanto che l'intervento regionale si sarebbe dovuto effettuare con legge

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963792 - Fax 081.7963684 - E-mail: avv.amministrativo@regione.campania.it

fonte: http://b

piuttosto che con regolamento[1], ovvero soltanto con modalità diverse da quelle in concreto adottate dall'Ente[2]. Non può non evidenziarsi, infine, la inidoneità di siffatto computo numerico ad assurgere ad indice di un asserito *deficit* nell'attività difensiva, laddove è noto che, a fronte di una illegittimità della legge regionale, esiste un limite oggettivo oltre il quale non possono condurre neppure la specifica competenza ed il prestigio ed autorevolezza del difensore.

Ciò posto, anche a voler adoperare siffatto criterio numerico, non risulta agli atti di chi scrive che esso deponga nel senso indicato nella premessa della interrogazione consiliare.

Quanto ai giudizi promossi avverso leggi statali, invero, essi risultano quasi

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

li concerto con altre Regioni a difesa dell'«autonomia» regionale e, zi riuniti con quelli dalle medesime proposti, gli esiti sono stati del tutto analoghi e in ogni caso non deteriori rispetto a quelli dalle stesse conseguiti.

Per quanto concerne i motivi di diritto a base dell'impugnativa, poi, è noto che le Regioni possono promuovere questioni di legittimità costituzionale in via principale esclusivamente per motivi di competenza, con la conseguenza che i motivi di diritto sono sempre la violazione degli art. 114, 117, 118 del titolo V, parte II della Costituzione nonché del principio di leale cooperazione. Quel che rileva è lo sviluppo delle argomentazioni, sia negli atti difensivi che nelle discussioni, le quali, in pubblica udienza, costituiscono un momento fondamentale, oggetto di riprese televisive trasmesse con circuito interno ad un pubblico vario e con la presenza, in molte occasioni, di studenti e professori universitari.

In non poche occasioni la Regione Campania è stata tra le prime a notificare il ricorso ed è stata seguita dalle altre Regioni (ad es., nel caso più clamoroso del condono edilizio).

Anche quanto ai giudizi a difesa delle leggi regionali impugnate dallo Stato, che negli ultimi anni costituiscono la percentuale maggiore del contenzioso costituzionale, sul piano meramente statistico la Regione Campania risulta, rispetto agli esiti dei giudizi di altre regioni, assolutamente nella media ed anzi nella fascia alta della stessa, tanto più in considerazione del fatto che, in caso di resistenza da parte dello Stato, molte Regioni hanno modificato il testo legislativo in corso di causa, determinando la cessazione della

---

[1] Cfr., ad es., sent., n. 324/2003.

[2] Valga, ad esempio, rilevare che la recentissima sentenza 215/2009, avente ad oggetto la legge regionale che prevedeva la stabilizzazione dei dirigenti precari della sanità campana, è stata originata da un ricorso dello Stato che escludeva che potessero essere stabilizzati anche i dirigenti. La sentenza ha accolto il ricorso statale (inserendosi, pertanto, nella "statistica" con esito sfavorevole), ma, a ben vedere, la Corte non ha escluso la possibilità di stabilizzazione dei dirigenti precari- che costituiva, a tutta evidenza, l'obiettivo primario della Regione- solo richiedendo un maggior rigore nella specificazione dei requisiti e nella verifica della attività svolta, ai fini della ammissibilità. In definitiva, la Corte non ha sancito l'esistenza di un divieto di sanatoria per i dirigenti (punto sul quale si è a lungo soffermata la difesa regionale), ma ha ravvisato una eccessiva genericità della norma di legge, con la conseguenza che all'esito della pronuncia risulta ora possibile, contrariamente a quanto sostenuto dall'Avvocatura dello Stato, la predisposizione di un disegno di legge modificativo in tal senso, più puntuale nella definizione dei presupposti e delle modalità di sanatoria.

fonte: http://b

materia del contendere ed incidendo, in tal modo, nella stessa "statistica", mentre siffatta scelta non risulta quasi mai operata dalla Regione Campania.

Neppure risulta allo scrivente, infine, quanto affermato in ordine ad una asserita avversione palesata per le tesi prospettate in giudizio dalla difesa regionale dalla Consulta, la quale non soltanto in non poche occasioni ha sottolineato nelle proprie relazioni la precisione e la articolazione delle difese svolte dalla Regione Campania, ma, laddove ne ha confutato eccezioni difensive, lo ha fatto sempre con il (doveroso) massimo rispetto. D'altronde è noto che costituisce prudente tecnica processuale quella di proporre comunque anche le eccezioni più "avanzate" per non incorrere in decadenze, laddove- nelle more della fissazione della udienza- vi fossero mutamenti di orientamento ovvero altri elementi nuovi che consentano di coltivarle.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Non può condividersi, infine, l'affermazione secondo cui l'affidamento degli indicati giudizi ad un costituzionalista non abbia prodotto risultati migliori di quelli conseguibili con l'opera esclusiva dell'Avvocatura interna: il giudizio costituzionale- - sia esso inerente ad azioni in via principale ovvero relativo a conflitti di attribuzione- si caratterizza, invero, per particolare complessità e peculiarità, sul piano sostanziale e processuale, in guisa da richiedere una elevata specializzazione nella specifica materia, diversa da quella che normalmente si acquisisce nell'esercizio della ordinaria attività professionale in campo civile, amministrativo, penale o tributario, pure svolta innanzi alle magistrature superiori, ed in ragione di siffatta peculiarità tutte le Regioni si avvalgono, di regola, del patrocinio di professori universitari specializzati nella materia.

2. In ordine al primo quesito.

Per le prestazioni professionali inerenti agli incarichi per giudizi innanzi alla Corte Costituzionale- i quali risultano conferiti a partire dall'anno 2000- risultano ad oggi corrisposti al Prof. Cocozza, per 22 giudizi definiti, complessivi euro 538.644,12, al lordo di IVA e CPA.

Non è dato, invece, quantificare gli importi che dovranno essere corrisposti per i n.7 giudizi non ancora definiti e per i n.8 giudizi definiti ma per i quali non è stata, ad oggi, ancora richiesta la liquidazione delle spettanze professionali (che saranno in ogni caso dovute in applicazione della Tariffa Professionale vigente).

3. In ordine al secondo quesito.

Si è sopra rilevato come il giudizio costituzionale- sia esso inerente ad azioni in via principale ovvero relativo a conflitti di attribuzione- si caratterizzi per particolare complessità e peculiarità, sul piano sostanziale e processuale, in guisa da richiedere una elevata specializzazione nella specifica materia, diversa da quella che normalmente si acquisisce nell'esercizio della ordinaria attività professionale in campo civile, amministrativo, penale o tributario, pure svolta innanzi alle magistrature superiori; e come, in ragione di siffatta peculiarità, tutte le Regioni si avvalgano, di regola, del patrocinio di professori universitari specializzati nella materia.

Per quanto concerne la Regione Campania, all'indomani dell'entrata in vigore delle riforme di cui alle leggi costituzionali 1/99 e 3/2001-con le quali le Regioni hanno ottenuto ulteriori forme di autonomia, che andava rivendicata e salvaguardata, ma ancor

fonte: http://b

prima correttamente inquadrata- l'Amministrazione ha incaricato, nell'immediato, i due esperti costituzionalisti dell'Università "Federico II" di Napoli, Proff. Michele Scudiero e Vincenzo Cocozza, professori ordinari a tempo definito e, quindi, nella possibilità di svolgere la difesa processuale.

In un momento successivo, essendo il primo divenuto Preside, con conseguente incompatibilità nello svolgimento dell'attività, gli incarichi sono stati affidati al Prof. Cocozza, il quale insegna alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Federico II" di Napoli da oltre 35 anni ed è ordinario da oltre 22.

L'indicato docente- il quale, fra l'altro, è stato anche professore di diritto processuale costituzionale ed insegna, inoltre, Giustizia costituzionale nella Scuola delle Professioni legali dell'Università "Federico II" e "Suor Orsola Benincasa" di Napoli- è ordinario di Diritto costituzionale e Diritto regionale nelle Università campane a tempo definito, condizione per l'esercizio di qualsiasi attività professionale, il cui rigore e serietà professionale, in uno con la competenza tecnica e la comprovata cultura giuridica, sono unanimemente riconosciute a livello nazionale, sia nel mondo accademico che in quello professionale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

La scelta dell'indicato docente appare, per quanto esposto, senz'altro funzionale a difendere nel modo migliore l'autonomia della Regione Campania, patrimonio di tutte le forze politiche regionali, senza che il dato possa essere smentito da parte di chi abbia una pur approssimativa conoscenza del mondo accademico e forense .

4. In ordine al terzo quesito.

Attualmente la Regione è costituita innanzi alla Corte costituzionale con il patrocinio del prof. Cocozza nei seguenti giudizi in corso:

fasc. 03/08	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ RC	**R.G. 32/08**	Oggetto: illeg. Cost. della legge della RC **n.4/08** del 14/04/08, art. 1, comma 1, letter c), e) ed m) (Norme in materia di gestione, trasformaz.,riutilizzo rifiuti e bonifica siti inquinati), di modifica della preced. L. RC n.4/2007	Avvocati incaricati: BARONI - COCOZZA	DGRC n. 1230/08	Udienze: 23/06/09 **06/10/09**
Fasc. 05/08	Regione Campania c/ P.C.M.	**R.G. 79/08**	Oggetto: illeg. Cost. artt. 11 ("Piano casa") e 13 ("Misure valorizzaz. patrimonio residenz. pubblico") del DL n.112/08 del 25/06/08 (Disposiz. urg. per sviluppo econom., competitività, stabilizzaz. finanza pubblica), convertito in L. n.133/08	Avvocati incaricati: BARONI - COCOZZA - PANARIELLO	DGRC n. 1679/08	**Udienza: 18/11/09**

fonte: http://b

fasc. 06/08	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ RC	**R.G. 63/08**	Oggetto: illeg. Cost. della legge della RC **n.8/08** del 29/07/08 , art. 33, comma 10, art. 44, commi 8 e 45 (Disciplina della ricerca e utilizzaz. Acque minerali e termali, risorse geotermiche e acque di sorgente)	Avvocati incaricati: BARONI – COCOZZA – PANARIELLO	DGRC n. 1680/08	**Udienza: 03/11/09**
fasc.	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ RC	**R.G. 09/09**	Oggetto: illeg. Cost. della legge della RC **n.16/08** del 28/11/08 , art. 4, commi 2 e 7 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per i rientri del disavanzo)	Avvocati incaricati: BARONI – COCOZZA	DGRC n. 269/09	Udienze: 23/06/09 **09/02/10**
Fasc. 03/09	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ RC	**R.G. 24/09**	Oggetto: illeg. Cost. della legge della RC **n.1/09** del 16/01/09 , artt. 12 e 25, comma 2 (Disposizioni per formazione bilancio annuale e pluriennale della RC – legge finanziaria anno 2009) incentivi rientro risorse umane	Avvocati incaricati: BARONI - COCOZZA	DGRC n. 742/09	**Udienza 09/03/10**
Fasc. 04/09	Ordinanza di rimessione TAR LAZIO Sez. I (legittimità costituzionale) c/ RC	**R.G. 200/09**	Ord. di rimessione TAR Lazio n. 389/09 del 18/03/09	Oggetto: illeg. Cost. art.20, co. 1, della L. RC **n.4/07** , come sostituito dall' art.1, co.1, lett. m), della L. RC **n.4/08** (Organizzaz. gestione rifiuti urbani, attribuzione alle Province servizio gest. integrata rifiuti)	Avvocati incaricati: BARONI - COCOZZA	DGRC n. 999/09	**Udienza**
Fasc. 05/09	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ RC	**R.G. 39/09**	Oggetto: illeg. Cost. , in parte qua, della L. RC **n.4/08** del 27/03/09, artt. 2, comma 2; 3, commi 1 - 3 ed altri (Legge elettorale, nuova disciplina)	Avvocati incaricati: BARONI - COCOZZA	DD n. 341/09	**Udienza:**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

In ordine alla eventuale revisione delle scelte compiute, quanto all'opportunità del contenzioso, si rappresenta che, come emerge dal prospetto riportato, si tratta nella quasi totalità dei casi di giudizi promossi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri contro la Regione Campania, in guisa che l'iniziativa processuale non è stata assunta

fonte: http://b

dalla nostra Amministrazione, chiamata piuttosto a difendere proprie leggi impugnate dallo Stato; quanto all'inopportunità di rivedere l'affidamento della tutela, poi, lo scrivente ritiene di poter senz'altro rinviare alle considerazioni svolte sopra.

Si resta, in ogni caso, a disposizione per ogni eventuale chiarimento o integrazione.

IL COORDINATORE DELL'AREA
Avv. Vincenzo Baroni

AB

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

IL VICE PRESIDENTE

Con delega alle Risorse Umane - Riforma Amministrazione Regionale
Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni
Sicurezza delle Città - Rapporti con i Paesi del Mediterraneo
Rapporti con il Consiglio Regionale

Prot. n° 2685/Sp
del 1/10/2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Anno XIX - Numero 24 - 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020798/A
Del: 07/12/2009 12.14.46
Da: CR A: SEROC

Al Presidente
del Consiglio Regionale
della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale
della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente: "Contributo regionale CRAL" R.G. N.1379

In riferimento alla richiesta della Presidenza della Giunta Regionale di cui alla nota n. 962844 del 9.11.2009, relativa all'interrogazione in oggetto, si illustra di seguito l'operato della Giunta Regionale in materia al fine di evidenziare i principi che hanno ispirato l'azione amministrativa della stessa.

L' art. 3 del "Regolamento per la disciplina dell'erogazione di contributi a favore di associazioni di dipendenti della Regione Campania" approvato con delibera di Giunta n. 6865 del 14/12/2001 elenca, in maniera dettagliata, i requisiti che le Associazioni devono possedere, a pena di esclusione, per poter richiedere l' accesso ai contributi regionali.

In particolare il punto 8) dell'art. 3, prevede l'esistenza di "un numero di iscritti non inferiore al 15% del personale di ruolo della Giunta Regionale".

Già da diversi anni le varie Associazioni si riuniscano in Confederazioni. Tale forma organizzativa, come si legge più volte nei verbali di assemblea di tutte le Associazioni, è stata vista come un passo preventivo al processo di unificazione, proprio al fine di limitare,come recita la stessa delibera, la proliferazione di detti sodalizi.

Considerato che molti dipendenti regionali sono iscritti a più Cral e che, dal 2002 ad oggi, il contributo è stato erogato, per prassi consolidata, anche alle confederazioni, la Commissione di cui all'art. 8 del "Regolamento per la disciplina dell'erogazione di contributi a favore di associazioni di dipendenti della Regione Campania", per l'anno 2008, ha ammesso al contributo anche le Confederazioni, anche perseguendo il fine di evitare di penalizzare i dipendenti iscritti alle associazioni numericamente più piccole. La stessa Commissione infatti ha provveduto a verificare i requisiti previsti dall'art. 3 riguardo sia alle singole Associazioni che alle Confederazioni.

80132 NAPOLI - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962901 - 2903 - Fax 081.7648280

7/12/09

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

IL VICE PRESIDENTE

Con delega alle Risorse Umane - Riforma Amministrazione Regionale
Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni
Sicurezza delle Città - Rapporti con i Paesi del Mediterraneo
Rapporti con il Consiglio Regionale

Nello specifico, nel verificare il requisito di cui al punto 8) dell'art. 3, la Commissione, come negli anni precedenti, ha considerato ammissibili a contributo le Confederazione, anche tenendo conto dei presupposti normativi indicati nella narrativa della D.G.R. 6865/2001.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

La suddetta delibera infatti fa riferimento alla legge 20 maggio 1970, n. 300, in particolare l'art. 11, recepito integralmente dall' art. 25 della Legge Regionale del 16 novembre 1989, prevede che "Le attività culturali, ricreative ed assistenziali...sono gestite da organismi formati a maggioranza dai rappresentanti dei lavoratori".

Il riferimento generico ad "organismi rappresentativi dei lavoratori" lascia la possibilità di considerare ammissibili a contributo tutti gli organismi indipendentemente dalla forma organizzativa, di tipo associativa o meno, che abbiano assunto.

Nel ritenere quanto rappresentato esaustivo in ordine a quanto richiesto, si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Antonio Valiante

80132 NAPOLI - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962901 - 2903 - Fax 081.7648280

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 29 e del 30 dicembre 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	**VIII Legislatura**	**29 e 30 Dicembre 2009**

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

b. **ELENCO DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTO**

c. Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010.

d. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2010 - registro generale n. 511.

e. Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 - registro generale n. 512.

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *29 – 30 dicembre 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 53
DELLE SEDUTE DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 29 E DEL 30 DICEMBRE 2009**

Inizio lavori ore 11.41

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e l'aggiorna alle ore 15.00.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

La ... ore 11.42, riprende alle ore 17.57

PRESIDENTE: comunica che la seduta è aggiornata alle ore 19.00.

La seduta, sospesa alle ore 17.58, riprende alle ore 19.06

PRESIDENTE: riapre la seduta e l'aggiorna alle ore 11 della giornata di domani.
ANZALONE (PD): chiede al Presidente l'ottemperanza alle prescrizioni del Regolamento interno in relazione al procedimento in Consiglio della legge Finanziaria.
PRESIDENTE: comunica che la seduta è sospesa e riprenderà domani alle ore 11.

La seduta è sospesa alle ore 19.09, riprende alle ore 11.30 del 30 dicembre 2009.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Discussione generale sui disegni di legge**
- **"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno finanziario 2010"**
- **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010 – Reg. Gen. n. 511"**
- **"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Reg. Gen. n. 512"**
- **Ordini del giorno**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e comunica che la Commissione Bilancio è ancora riunita e pertanto aggiorna il Consiglio alle ore 15.00. *n. 29 del 14 Aprile 2010*

La seduta sospesa alle ore 11.31 riprende alle ore 15.33.

PRESIDENTE: comunica che i Consiglieri sono ancora riuniti in Commissione e aggiorna, pertanto, l'inizio dei lavori consiliari alle ore 18.30.

La seduta sospesa alle ore 15.34, riprende alle ore 18.48.

PRESIDENTE: attese le circostanze comunica che la seduta è aggiornata alle ore 20.30.

La seduta sospesa alle ore 18.49, riprende alle ore 20.39.

PRESIDENTE: riprende la seduta solo per comunicare che è convocata la Conferenza dei Capigruppo alle ore 21.00. Dichiara sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 20.40 riprende alle ore 22.08

PRESIDENTE: riapre i lavori.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno. Processo verbale n. 50 della seduta del 23 Dicembre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

fonte: http://b

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che in data 29 e 30 dicembre è assente per malattia il Consigliere Peluso Antonio.
Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che il disegno di legge e il regolamento pervenuti sono pubblicati ne el resoconto della seduta oc

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 01 Aprile 2010 PARTE I

RUSSO G. (PD): dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.
MASTRANZO (Udeur): comunica di aver presentato due pregiudiziali di legittimità e chiede delucidazioni in merito.
PRESIDENTE: informa che le pregiudiziali sono state poste sulla finanziaria, quindi, verranno discusse successivamente. Comunica all'Aula che su delibera dell'Ufficio di Presidenza, n. 621 del 17 dicembre 2009, il Questore Amato relazionerà sul bilancio interno del Consiglio Regionale.
RONGHI (MPA): chiede di acquisire la documentazione relativa alle pregiudiziali di legittimità poste dal Consigliere Mastranzo al fine di poter partecipare cognitivamente alla discussione di merito.
PRESIDENTE: asserisce che le pregiudiziali poste dal Consigliere Mastranzo riguardano il punto B, cioè Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010 - registro generale n. 511 e propone, quindi, di affrontarle immediatamente dopo la votazione della delibera dell'Ufficio di Presidenza. Comunica, altresì, di aver dato disposizioni per fotocopiare gli atti.
RONGHI (MPA - NPSI): ringrazia il Questore Amato per il lavoro svolto e sottolinea come una corretta gestione amministrativa da parte dell'intero Consiglio regionale consenta una riduzione dei costi e della conseguente previsione della spesa. Esprime, infine, il voto favorevole al bilancio di previsione per l'anno 2010 per il funzionamento del Consiglio regionale.

MASTRANZO (Udeur): passa all'esame del subemendamento al capitolo 50.91 dopo la parola "consiliare" aggiungere "VIII Legislatura" e lo pone in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento del Questore Amato, che trasferisce 100 mila euro dal capitolo 3053 al capitolo 6101.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno finanziario 2010 così come emendato e licenziato dalla Commissione.

Il Consiglio approva all'unanimità

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2010 – Reg. Gen. n. 511."

PRESIDENTE: passa al punto 3) lettera b dell'ordine del giorno riportato in titolo e comunica che al punto in questione vi sono due pregiudiziali di legittimità presentate dal Consigliere Mastranzo e ne dà lettura.
Ricorda che a norma dell'articolo 37, comma 5, del Regolamento Interno sulla questione pregiudiziale può parlare un solo consigliere , anche se proponente, in favore ed uno contro.
MASTRANZO (Udeur): illustra le motivazioni che lo hanno indotto a presentare le pregiudiziali di legittimità e auspica che si possa aprire un confronto serio e pacato.
RONGHI (MPA): interviene contro e chiede chiarimenti all'Assessore al Bilancio circa la fondatezza procedurale della pregiudiziale presentate dal Consigliere Mastranzo.

fonte: http://b

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: asserisce l'infondatezza della pregiudiziale – Mastranzo.

PRESIDENTE: pone in votazione la pregiudiziale del Consigliere Mastranzo.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del pr[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]alla lettera b) all'o.d.g. e dà [illegible]e al Bilancio.

D'ANTONIO, Assessore al bilancio: rappresenta all'Aula che la legge finanziaria proposta dalla Giunta regionale, improntata ad un principio di sobrietà composta di soli 7 articoli, è stata discussa ad emendata dalla Commissione Bilancio. Relaziona, altresì all'Aula la ratio e gli interventi di cui al provvedimento legislativo in esame e auspica l'approvazione del provvedimento medesimo da parte del Consiglio e che le modifiche che eventualmente saranno apportate siano coerente con lo spirito che ha improntato la redazione del testo in esame nella seduta odierna. Illustra, infine, all'Aula gli articoli della legge indicata in titolo.

MARRAZZO N., Presidente della Commissione Bilancio: in primis ringrazia l'Assessore al Bilancio, i Dirigenti della Giunta regionale, i Consiglieri della Commissione. Afferma, altresì, che come richiesto dal rappresentante della Giunta regionale, la legge finanziaria in discussione nella seduta odierna permeata e improntata al principio di sobrietà e stata indirizzata alle fasce sociali più deboli e al sostegno delle imprese e soprattutto a tutti i cittadini della Campania.

PRESIDENTE: apre le iscrizioni per la discussione generale.

RONGHI (MPA): boccia la manovra finanziaria e asserisce che la stessa è soprattutto uno strumento contabile piutosto che politico e auspica che il maxiemendamento presentato in Aula migliori la proposta iniziale.

MASTRANZO (Udeur): lamenta come l'amministratore di centro – sinistra di questa legislatura abbia fatto sì che la Regione Campania occupi una posizione di "fanalini di coda"dell'intera Nazione come emerge da dati statistici.

D'ERCOLE (Capo dell'opposizione): afferma che il bilancio così come formulato non riesce a dare risposte ai momenti difficili che sta vivendo la Regione né alle richieste che provengono dalle part sociali.

n. 29 del 14 Aprile 2010

Alle ore 00.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Roghi

ROMANO (PDL): boccia la manovra finanziaria 2010 espressione di un'amministrazione che non ha saputo dare durante tutta la legislatura risposte adeguate allo sviluppo, all'occupazione e afferma che, comunque, il gruppo che rappresenta afferma il proprio contributo ad un dialogo costruttivo.

NOCERA (PRC): richiama l'Aula al senso di responsabilità e a proseguire nei lavori sino all'approvazione del provvedimento legislativo in esame nell'interesse dei cittadini della Regione Campania.

CAIAZZO (PD): esprime perplessità in relazione alle dichiarazioni negative espresse dai consiglieri dell'opposizione nella considerazione che afferma questi hanno collaborato alla redazione del testo.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): esprime il suo voto contrario al bilancio.

MARRAZZO P. (PDL): chiede al Presidente di passare all'esame del'articolato.

CIARLO (PD): chiede una breve pausa di sospensione e invita tutti i consiglieri a ritirare gli emendamenti per procedere più rapidamente nell'iter dio approvazione del disegno di legge;

DIODATO (PDL): esprime un voto negativo al bilancio poiché ritiene che esso, nella sostanza, negli indirizzi e nelle ricadute, non potrà che confermare un'amministrazione fallimentare che volge al termine.

PRESIDENTE: sospende la seduta per una breve pausa.

fonte: http://b

La seduta sospesa alle ore 2.08 riprende alle ore 2.16

PRESIDENTE: riprende la seduta.
Pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 1.1000.3 - Colasanto.

Il Consiglio non approva

PR BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ssa all'esame del sul 000.9 - Mucciolo.
All'allegato A, allegato 1 della L.R. 28.11.2008 n. 16, al paragrafo 1A "Ospedali che escono definitivamente dalla rete d'emergenza" viene cassato l'ospedale di Roccadaspide il quale viene ricompreso nel paragrafo 1B "Riclassificazione degli ospedali della rete dell'emergenza".
CIARLO (PD) : chiede il parere della Giunta regionale.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale : comunica che la Giunta rimette la decisione all'Aula.
PRESIDENTE - pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.1000.9 – Mucciolo.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 1.1000.10 - Mucciolo.
All'allegato A, allegato 1 della legge regionale 28 novembre 2008 n. 16, al paragrafo 1 A "Ospedali che escono definitivamente dalla rete di emergenza viene cassato l'Ospedale Civile di Agropoli il quale viene ricomprenso nel paragrafo 1 B "riclassificazione degli ospedali della rete di emergenza".
DIODATO (PDL): invita l'Assemblea a riconsiderare il contenuto del subemendamento precedentemente votato in quanto interferisce con l Piano di rientro del disavanzo del settore Sanità siglato con il governo centrale.
D'ERCOLE (PDL): condivide quanto affermato dal Consigliere Diodato.
MASTRANZO (Udeur): ribadisce quanto già affermato in precedenza.
SENA (PD): dichiara il suo voto contrario al subemendamento – Mucciolo in quanto afferma che il subemendamento medesimo va a disciplinare il settore della Sanità non di competenza del Consiglio regionale;
MUCCIOLO (PS-PSE): dichiara di essere disponibile a ritirare i subemendamenti a sua firma e chiede una breve pausa per stabilire il procedimento da adottare per riconsiderare il subemendamento già approvato.
MARRAZZO N., Presidente della Commissione Bilancio: afferma che la materia è stata commissariata dal Governo centrale.
COLASANTO (PDL): fa rilevare un errore in relazione al voto espresso sull'emendamento 1.1000.3, respinto dall'Aula, e chiede l'intervento del Presidente della commissione.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

PRESIDENTE - in primis ricorda all'Aula che la Presidenza ha inviato una nota al Presidente della Commissione Bilancio invitandolo alla verifica dell'ammissibilità degli emendamenti presentati ai sensi e per gli effetti dell'articolo 60 dello Statuto. Pertanto ritiene che tutti gli ememndambneti presentati sianio ammissibili nella considerazione che il Presidente della Commissioner abbia ottemperato a quanto richiesto. Invita, infine, l'Aula a procede all'esame degli emendamenti così presentati e successivamente alla verifica del voto. Afferma, altresì, in meritio al subemendamento – Mucciolo, precedentemente approvato, che a norma del Regolamento Interno non può essere rivotato un emendamento già approvato, pertanto, conclude che è necessario per superare l'impasse convocare la Commissione del Regolamento.
CIARLO (PD): chiede di convocare la Commissione per il Regolamento.
MAISTO (Gruppo Misto): invita, invece, l'Aula a procedere nei lavori consiliari al fine di

fonte: http://b

approvare il provvedimento legislativo in esame
PRESIDENTE: convoca la Commissione per il Regolamento.

La seduta sospesa alle ore 3.00 riprende alle ore 3.37

PRESIDENTE: comunica all'Aula che la Cc BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA egolamento ritiene tutti i sul ntati accogli bili, così com'è stato già deciso dalla Commissione e dal Presidente della Commissione, e dichiara che per quanto riguarda gli altri subemendamenti saranno posti in votazione così come presentati in Aula, poi. Sospende la seduta per dieci minuti su chiesta dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 3.38, riprende alle ore 3.54

CIARLO (PD): chiede la votazione separata dei commi dal 60 al 64.
PRESIDENTE: pone in votazione, così come stabilito dalla Commissione per il Regolamento, il subemendamento 1.1000.10 - Mucciolo.
MUCCIOLO (PS – PSE) : dichiara di ritirare il subemendamento.
PRESIDENTE: prende atto e comunica che non è più possibile presentare i subemendamenti al maxiemendamento e nel contempo informa l'Aula che sono stati presentati quattordici emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano il subemendamento 1.1000.11 – Mucciolo.
MUCCIOLO (PS – PSE): dichiara di ritirare il subemendamento.
PRESIDENTE: prende atto e passa all'esame dell'emendamento 1.1000.13 a firma del Consigliere Nicola Marrazzo.
MARRAZZO N. (Presidente della Commissione Bilancio) - illustra l'emendamento

Alle ore 3.57 assume la presidenza il Presidente Gennaro Mucciolo

ROSANIA (La Sinistra): chiede di sostituire le parole "Edilizia residenziale" con le parole "edilizia residenziale sociale".
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.100.4 - D'Ercole.
n. 29 del 14 Aprile 2020

D'ERCOLE (Capogruppo dell'Opposizione): illustra il subemendamento.
CIARLO (PD): dichiara di essere contrario al subemendamento 1.100.4 – D'Ercole
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 1.1000.4, a firma del Consigliere D'Ercole.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE - passa all'esame del subemendamento 1.1000.5 - Marrazzo Pasquale.
MARRAZZO P. (PDL) - illustra il subemendamento.
CIARLO (PD) – interviene contro il subemendamento ed invita il proprio gruppo e la maggioranza a votare contro.
DIODATO (PDL) - propone di stralciare la norma in quanto, attesa la complessità della materia che disciplina, quale quella dello smaltimento dei rifiuti, debba essere rinviata ad un successiva valutazione normativa.
MARRAZZO N. (Presidente della Commissione Bilancio): comunica che si rimette all'Aula.
PRESIDENTE: comunica che la Giunta si rimette all'Aula. Pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 1.1000.5.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE passa all'esame del subemendamento 1.1000.6 – Marrazzo Pasquale.
MARRAZZO P. (PDL) - illustra il subemendamento.

fonte: http://b

MARRAZZO N. (Presidente della Commissione bilancio): esprime parere favorevole all'emendamento.
PRESIDENTE - dichiara che la Giunta esprime parere favorevole e pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 1.1000.6.

Il Consiglio approva a maggioranza

PI BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA passa all'esame del su).14 - Scala e Passariello.
SCALA (La Sinistra): illustra il subemendamento.
MASTRANZO: afferma che la materia, oggetto del subemendamento, è già disciplinata dalla legge 165/2001.
MARTUSCIELLO: non condivide quanto affermato dal Consigliere Mastranzo e chiede il voto favorevole.
RONGHI (MPA): invita l'Aula a rinviare la materia, oggetto della norma, alla discussione monotematica sul Personale che si terrà successivamente.

PRESIDENTE - pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 1.1000.14.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE - pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 1.1000.12 – Mastranzo.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE - passa all'esame del subemendamento 0.1000.1 - Ascierto e altri.
ASCIERTO DELLA RATTA (PDL) –illustra il subemendamento.
D'ERCOLE (Capo dell'opposizione) – dichiara di essere contrario al subemendamento in esame.
BUONO (PD) - condivide l'intervento fatto dal Consigliere D'Ercole e dichiara il suo voto contrario.
RAGOSTA - dichiara di essere favorevole alle dichiarazioni del collega D'Ercole.
RONGHI (MPA): invita il Consigliere proponente a ritirare il subemendamento.
SARNATARO (PD): chiede sia inserita nel prossimo ordine del giorno la legge sulla panificazione.
SCALA (La Sinistra) - invita i presentatori dei subemendamenti 0.1000.1 e 0.1000.2 a ritirarli.
OLIVIERO (PS – PSE) - dichiara di essere favorevole all'intervento del Consigliere Scala e invita l'Aula ad inserire al primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta la legge sulla panificazione.
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I
PRESIDENTE: dichiara all'Aula che gli emendamenti 0.1000.1 e 0.1000.2 sono entrambi ritirati.
Passa all'esame dell'emendamento 1.1000.7 - Passariello.
PASSARIELLO (PDL): illustra il subemendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, con il parere contrario della Giunta e del Presidente della Commissione Bilancio, il sub emendamento 1.1000.7.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 1.1000.8 - Passariello.
PASSARIELLO (PDL): illustra il subemendamento.
PRESIDENTE: comunica che la Giunta esprime parere favorevole.
Pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 1.1000.8.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pone in votazione per alzata di mano per parti separate come richiesto dal consigliere Ciarlo dal comma 1 al comma 59.

Il Consiglio approva a maggioranza.

fonte: http://b

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, dal comma 60 al comma 64 comprensivo del subemendamento - Mucciolo.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, dal comma 65 al comma 98.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Il maggioranza

PRESIDENTE: comunica che il rappresentante della Giunta regionale segnala ai sensi e per gli effetti dell'articolo 65 comma 3 primo periodo del regolamento interno le correzioni tecniche di forma sulle quali il Consiglio deve deliberare, afferenti:
- il comma 50 è così riformulato "al comma uno 1, dell'articolo 81, della legge regionale 30 gennaio 2008 n. 1, le parole da "personale precario dipendente" fino alla fine sono sostituite dalle seguenti "personale precario dipendente con esclusione dei dirigenti di strutture semplici e complesse previo accertamento delle specifiche necessità funzionali dell'amministrazione precedente";
- il comma 33 le parole "euro venti mila" sono sostituite da "euro venti milioni".
- il comma 3, secondo rigo, le parole "sette esperti" sono sostituite da "dieci esperti" e al terzo rigo le parole "Napoli e Caserta" sono sostituite con da "Avellino Benevento Caserta Napoli e Salerno".

PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, l'articolo unico così com'è stato modificato e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	25
Contrari	14
Astenuti	04

Il Consiglio approva

"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Reg. Gen. n. 512"

PRESIDENTE: passa all'esame del disegno di legge indicato in titolo e comunica che la Commissione ha esaminato i provvedimenti indicati in progetto ed a maggioranza, con il voto contrario dell' Udeur del PdL e di Mpa, ha deciso di relazionare favorevolmente all'Aula. Comunica altresì che si trasmettono in copia gli emendamenti respinti dalla Commissione.
PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento sub 1 – Nicola Marrazzo all'emendamento contabile reg. gen.512 e ne dà lettura "più 2 milioni a valere sull'avanzo di amministrazione".
Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza

CAPUTO (PD): chiede alla Presidenza una breve pausa per approfondimento.
PRESIDENTE: prende atto e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 5.27, riprende alle ore 5.37

PRESIDENTE - pone in votazione il maxiemendamento con esclusione delle ultime due righe e con modifica dell'importo o meno di 2 milioni 700.000 euro e su 3.11.32 invece che di 3000.000.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione di IDV

PRESIDENTE - passa all'approvazione dell'articolato del Bilancio.
Pone in votazione, per alzata di mano, con consequenzialità gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12.

fonte: http://b

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del gruppo IDV

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, gli allegati a), b), c), d), e), f).

Il Consiglio approva a maggioranza

PI BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n votazione, per alzata di m: e a legislazione vigente.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il quadro generale riassuntivo a legislazione vigente.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il bilancio programmatico annuale 2010.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il quadro generale riassuntivo programmatico.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il bilancio pluriennale 2010 – 2012 programmatico.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il quadro generale riassuntivo 2010 – 2012.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: procede alla votazione elettronica del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Reg. Gen. n. 512 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	24
Contrari	15
Astenuti	04

Il Consiglio approva

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Ordini del giorno

PRESIDENTE: comunica che si danno per letti i tre ordini del giorno firmati da tutti i capigruppo che bisogna sottoporre all'approvazione dell'Aula:

- uno, riguarda il gruppo ALVI S.p.a. – r.g. 231/4;
- l'altro, impegna il Consiglio regionale ad anticipare le somme necessarie all'attuazione delle attività previste nei rispettivi Piani industriali delle società partecipate e degli enti strumentali – r.g. 230/4;
- il terzo, relativo alle eccezionali precipitazioni a carattere temporalesco nei giorni 4 e 5 marzo 2005 nel comune di Nocera inferiore in località Montalbino – r.g. 229/4.

Non essendovi obiezioni li pone successivamente in votazione e il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: ringrazia tutta l'Aula e tutti coloro che hanno collaborato al lavoro svolto che ha consentito di approvare il bilancio di previsione nei tempi previsti.
SOMMESE (PD): ricorda che nella seduta del 24 Dicembre fu approvato il Piano Parco del Cilento e c'era l'impegno da parte dell'Aula, su sua

fonte: http://b

richiesta di rinviarlo in Commissione per integrarlo con tutti gli emendamenti
PRESIDENTE: augura a tutti un buon anno.
Toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 5.58 del 31 dicembre 2009

fonte: http://b

RESOCONTO INTEGRALE N. 53 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 e DEL 30 DICEMBRE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo
Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Inizio lavori ore 11.41

PI BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ımo i lavori solo per cc...siglio è aggiornato alle ore 15.00.

La seduta sospesa alle ore 11.42, riprende alle ore 17.57

PRESIDENTE: Il Consiglio è aggiornato alle ore 19.00.

La seduta sospesa alle ore 17.58, riprende alle ore 19.06

PRESIDENTE: La seduta continua ad essere sospesa ed è aggiornata a domani mattina alle ore 11.00.

ANZALONE (PD): Nel prendere atto dell'aggiornamento della seduta a domani mattina alle ore 11.00, faccio presente che il testo della finanziaria licenziato dalla Commissione è pervenuto alle ore 17.00 di oggi e che qualche minuto fa, non vorrei sbagliare, sul telefonino mi sembra sia giunto un altro articolo che si aggiunge all'articolo 10. Va, senza dire che, a norma di Regolamento, la presentazione degli emendamenti è da ritenersi, come altra data di scadenza, aggiornata a domani sera alle ore 19.00. Non debbo esigere, conoscendola come persona e come Presidente, ma semplicemente richiedere il più rigoroso rispetto del Regolamento nei confronti di un Consiglio regionale che è convocato da ieri mattina e che da due giorni, non è messo dalla maggioranza, e mi duole dirlo, senza protesta alcuna della minoranza, nelle condizioni di ascoltare neppure la relazione dell'Assessore al Bilancio. Noi non siamo né pecore e né acari!

PRESIDENTE: Penso che domani mattina, se inizierà la discussione, l'Assessore certamente farà la relazione. Allora, la seduta è aggiornata a domani mattina alle ore 11.00, quindi la seduta a questo punto è sospesa e riprenderà domani mattina alle ore 11.00.

La seduta sospesa alle ore 19.09 riprende alle ore 11.30 del 30 dicembre 2009.

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Discussione generale sui disegni di legge**
- **"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno finanziario 2010"**
- **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010 – Reg. Gen. n. 511"**
- **"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Reg. Gen. n. 512"**
- **Ordini del giorno**

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Poiché che la Commissione Bilancio è riunita e sta lavorando intensamente, speriamo con profitto, la seduta è aggiornata alle ore 15.00.

La seduta sospesa alle ore 11.31 riprende alle ore 15.33

PRESIDENTE: Tra incontri in Commissione e incontri di Gruppo non siamo pronti e quindi, ci chiedono di aggiornare il Consiglio alle ore 18.30.

fonte: http://b

La seduta sospesa alle ore 15.34, riprende alle ore 18.48

PRESIDENTE: La seduta è aggiornata alle ore 20.30.

La seduta sospesa alle ore 18.49, riprende alle ore 20.39

PRESIDENTE: La seduta riprende solo per comunicare che è convocata la Conferenza dei Ca[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]1.00 nell'aula accanto. La [illegible]

La seduta sospesa alle ore 20.40, riprende alle ore 22.08

PRESIDENTE: Riapriamo i lavori. Sottopongo all'approvazione il processo verbale n. 50 del seduta del Consiglio regionale 23 dicembre 2009. Se non vi sono obiezioni si intende approvato.
Così resta stabilito

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che in data 29 e 30 dicembre è assente per malattia il Consigliere Peluso Antonio.
Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010" – (Delibera di Giunta regionale n. 1904 del 29.12.2009). Reg. Gen. n. 534 ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore D'Antonio, assegnato alla II Commissione per l'esame. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.
Così resta stabilito.

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento: "Approvazione del Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania con allegati" Reg. Gen. n. 535, ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Forlenza, Assegnato alla IV Commissione per l'esame. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.
Così resta stabilito.

PRESIDENTE: Russo sull'ordine dei lavori.
RUSSO G. (PD): Per dissenso politico abbandono l'Aula.
MASTRANZO (UDEUR): Vorrei capire, ho presentato due pregiudiziali, lei come intende regolare la discussione delle mie pregiudiziali perché penso che debbano avvenire prima dell'inizio dei lavori sull'approvazione della norma finanziaria. Mi dica lei!
PRESIDENTE: Le questioni le ha poste sulla finanziaria, quindi, nel momento in cui discuteremo della finanziaria cercheremo di dare delle risposte.
Prima che si facciano vari interventi sull'ordine dei lavori, vorrei solo dire all'Aula, che avevamo fatto fare la relazione al Questore Amato sulla delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, n. 621 del 17 dicembre 2009, relativa al bilancio interno del Consiglio. Si sottopone la delibera perché non c'è stata discussione, non si è iscritto nessuno parlare.
RONGHI (MPA): Ho sentito adesso, e non ne ero a conoscenza, che il collega Mastranzo, in rappresentanza di una forza politica, legittimamente, ha presentato, mi sembra di aver capito, ben due pregiudiziali. Le due pregiudiziali, sicuramente, vanno anche discusse e credo che debba sapere prima ancora che si arrivi al momento della discussione, in che cosa consistono queste pregiudiziali e non deve essere il Consigliere Mastranzo a rappresentarmele, ma deve essere il Presidente del Consiglio, che deve fornire ad ogni Consigliere regionale le relative questioni che ha posto il Consiglierie Mastranzo, perché le voglio ricordare che quando l'Aula si pone nelle condizioni di dover affrontare questioni molto delicate, come le pregiudiziali, queste vanno immediatamente discusse ancor prima di entrare in discussione del provvedimento, subito, ma c'è l'esigenza e la necessità di un approfondimento reale, concreto, perché

fonte: http://b

attenzione, non so quali sono, ma se una pregiudiziale è in ordine a mancanza di documentazione sul bilancio, questo presuppone che non si può discutere del bilancio, allora io devo essere informato preventivamente, per mettere me stesso nelle condizioni di conoscere quelli che sono i contenuti e per attrezzarmi, sia in termini regolamentari, ma sia anche in termini giuridici, perché necessito di approfondimenti del caso per vedere se le stesse pregiudiziali sc[illegible] da essere accolte. Le pr[illegible], contengono nel suo interno, sicuramente dei richiami giuridici ed i richiami giuridici necessitano di un approfondimento delle norme e quindi, devo avere il tempo necessario per poter andare a raccogliere quelli che sono i provvedimenti legislativi che vengono richiamati nelle stesse dichiarazioni fatte dal Consigliere Mastranzo. Allora, caro Presidente, considerato che lei, con una grande pazienza è sicuramente votato ad essere nominato e un domani ad essere riconosciuto beato, perché solo un beato può consentire a quest'Aula di rinviare ora per ora per tutta la giornata, anzi da ieri, il Consiglio regionale per presunte riunioni di Commissione, che poi non si sono avute, non sono fatte, tra l'altro i documenti che abbiamo qui sono gli stessi prodotti ieri mattina e quindi, lei, ogni ora ha dovuto registrare il rinvio fino a portarci a questa sera alle ore 22.00. La ringrazio perché ho saputo che ha dovuto minacciare l'Aula: "o alle 22.00 si viene in Aula oppure si va in esercizio provvisorio", questo a dimostrazione, evidentemente, che c'è qualcosa che non quadra nel ragionamento complessivo. Allora, al di là che lei dovrà, un domani, essere beatificato per questa sua santa pazienza, perché di santa pazienza si tratta e non tutti abbiamo la sua pazienza, oggi dobbiamo essere messi nelle condizioni di poter svolgere il lavoro con la massima attenzione, con la massima abnegazione, con la massima delicatezza, perché lo voglio ricordare, che stiamo parlando del documento contabile della Regione Campania. Il documento contabile della Regione Campania non può consentire distrazioni di sorta, considerato che è un documento che servirà non solo all'attuale Giunta ma anche a quella che verrà considerato che a marzo ci sono le elezioni. Allora, Presidente, considerato che ha consentito a quest'Aula ben dieci aggiornamenti, tali da far trascorrere 36 ore senza tenere Aula, le chiedo di essere messo nelle condizioni – visto che voglio partecipare come è il mio solito, perché non sono mi sono mai tirato alle discussioni, né mi sono tirato indietro quando si è trattato di fare battaglie, e siccome è il bilancio è l'unica opportunità che l'opposizione ha per far emergere la sua opposizione reale, perché se sul bilancio si fa l'accordo, chiaramente, a tre mesi dalle elezioni potrebbe essere equivocato all'esterno. Siccome non è questa la volontà, oggi c'è l'esigenza e la necessità di dividere decisamente tra maggioranza e opposizione e io farò il mio lavoro, farò qui tutto ciò che è nelle mie condizioni - ma lei, caro Presidente, deve consentire anche noi di rispettare al massimo quelle che sono le norme e di avere la preparazione. Ecco perché, Presidente, le chiedo di fornirmi gli atti presentati dal collega Mastranzo e darmi il tempo necessario per richiedere, eventualmente, se ci sono, perché non conosco i contenuti, se ci sono elementi giuridici, elementi legislativi, elementi regolamentari al quale io devo chiedere e su questo, ovviamente, mi vedo anche costretto a chiedere una sospensione per essere messo nelle condizioni di poter acquisire questi atti e poi procedere nella discussione proposta dal collega Mastranzo.

PRESIDENTE: Non vorrei insistere più di tanto. Devo dire che le pregiudiziali di Mastranzo riguardano il punto B, non riguardano il punto A, cioè il bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno finanziario 2010. Dato l'intervento e la richiesta di Ronghi, dovremmo anche modificare l'ordine, ma questo lo dico perché Mastranzo ha fatto riferimento specificamente al bilancio regionale. Le cose scritte restano

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

scritte, poi affronteremo le questioni, immediatamente dopo l'approvazione o bocciatura della delibera dell'Ufficio di Presidenza per quanto riguarda il Bilancio di previsione del Consiglio; se siamo d'accordo possiamo procedere così.

RONGHI (MPA): Chiedo scusa Presidente, molto probabilmente non sono stato chiaro nelle esposizione. Non ho intenzione di discutere adesso sulle pregiudiziali, perché adesso devo intervenire sul bilancio del C[illegible] apriremo quel tipo di di[illegible] andremo al secondo punto all'ordine del giorno. Laddove il consigliere ha presentato delle pregiudiziali, lo dico perché cerco sempre di evitare brutte figure ignorando tantissime materie - non avendo la capacità che può avere un docente universitario di poter ricordare in quella materia tutto, il prof. D'Antonio può sapere tutto dell'economia, da economista qual è, non ha bisogno di prepararsi Io non lo sono - ho necessità, da laureato di marciapiede, di capire le cose, di leggerle e siccome a me non piace parlare a vanvera, non mi piace parlare senza argomentazioni, non mi piace parlare senza conoscere le cose, io ho bisogno di argomentare le mie discussioni, per argomentare ho bisogno di prepararmi, per prepararmi ho bisogno di leggere, per leggere ho bisogno degli atti. Quindi, caro Presidente, io non le ho chiesto di aprire la discussione, me ne sarei ben guardato, è chiaro che la discussione l'apriremo dopo, ma le chiedo di conoscere le comunicazioni ufficiali che lei molto cortesemente può far fotocopiare, far distribuire e poi, ovviamente, andremo nella discussione proprio per prepararmi, per evitare brutte figure conoscendo i professori che stanno nel centrosinistra e che potrebbero zittirmi su cose che io non conosco. Pertanto, per evitare di essere zittito dal professor D'Antonio o dal ora professor Ciarlo, chiedo di essere messo a conoscenza preventivamente per poter capire di cosa dovrò parlare. Grazie Presidente!

PRESIDENTE: Ho dato già disposizione per far fotocopiare gli atti, quindi, dopo procederemo. Allora ho chiesto se ci sono interventi sul bilancio del Consiglio.

La questione pregiudiziale attiene al secondo punto. Mastranzo, dopo interverrà sulla questione pregiudiziale.

RONGHI (MPA): Vorrei ringraziare il collega Amato perché da quando è divenuto Questore alle Finanze dell'Ufficio di Presidenza, finalmente abbiamo fatto chiarezza dei nostri conti. Tutta l'Aula, dal centrodestra al centrosinistra deve questo riconoscimento, perché prima del collega Amato avevamo un altro Questore alle finanze, sempre del centro sinistra, ma che ha equivocato molto i conti e c'era molta poca chiarezza, adesso, finalmente, dopo due anni di lavoro, grazie all'abnegazione del dirigente alle finanze e dei propri dipendenti che lavorando anche di notte hanno messo a punto i conti.

Troppe volte, colleghi della stampa, il bilancio del Consiglio regionale è stato presentato sulla stampa come il male di tutte le finanze della Regione Campania e non siamo riusciti, in questi anni, a far comprendere che il bilancio del Consiglio regionale della Campania, nei confronti del bilancio della Giunta, è poco più dello 0,3%. In questo 0,3% ci sono le indennità dei Consiglieri regionali, ci sono le retribuzioni di 313 lavoratori in pianta organica, ci sono le indennità di 207 lavoratori comandati presso le strutture politiche, uno 0,3% che non ha mai ripagato effettivamente questo Consiglio per la sua grande capacità di fare economia seria, di fare il taglio delle spese vere. Due anni fa, il collega Amato ricorderà, ci fu chi presentò, era Questore da pochi mesi, quindi percorso avviato da altri, che per il Consiglio servivano 94 milioni di euro. L'Assessore si scandalizzò, dicendo: "ma quando mai, non esiste", non ho mai visto un Assessore della Giunta regionale che sia stato - perché lo è stato anche l'amico Anzalone, per cinque anni, Assessore al bilancio - non dico di maniche larghe, ma che sia stato attento e disponibile verso le risorse del Consiglio regionale. Tutt'altro, abbiamo avuto sempre assessori che hanno detto:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

"fermi tutti, il Consiglio regionale può mandare alla deriva la Regione Campania perché spreca le risorse". Due anni fa, da 94 milioni, l'Ufficio di Presidenza ed il Consiglio, si auto impose una riduzione intervenendo sui capitoli di spesa. In realtà erano pochi quelli di spesa corrente e due anni fa abbiamo messo, perciò ringrazio Amato, in moto un percorso che oggi, a distanza di due anni, non sono serviti i 95 milioni ma, addirittura, abbiamo consolidato quello del 2008 pari a 94 milioni di [illegible] colleghi della stampa, pe[illegible] Consiglieri regionali quando sono assenti dal Consiglio e fanno mancare il numero legale, quando non è per questione politica, perché fin quando si manca dall'Aula per dissenso politico così come ha fatto il collega Russo poco fa giustamente - ho letto una sua dichiarazione alla stampa, mi pare che lui abbandonasse l'Aula perché non ci sia stato la riunione del PD, ma è un fatto che appartiene a loro, però è andato via per dissenso politico, quindi non è un'assenza voluta dall'approssimazione con cui fa il Consigliere regionale, ma perché ha ritenuto che politicamente di non condividere un percorso nel centrosinistra messo in moto sul bilancio e quindi ha abbandonato l'Aula - ma quante volte in questo Consiglio regionale è mancato il numero legale per la disaffezione dei cosiddetti peones di questa Aula, che vengono chiamati all'ordine solo quando bisogna votare e poi, alla fine, si stancano, non vengono più. Sono da condannare perché non è una scelta politica, avessero avuto il coraggio di dichiarare il dissenso politico era comprensibile, invece no! Allora sulla stampa viene scritto: "Consiglieri sfaticati e super pagati". Guardate, amici della stampa, nel 2008 per pagare le indennità ai Consiglieri regionali servivano, ed eravamo 60 come 60 siamo oggi, 27 milioni 746 mila 726 euro, adesso, a due anni di distanza, i Consiglieri regionali della Campania, sempre 60, la loro indennità è giunta a 27 milioni 089 euro. Cosa significa? Che abbiamo risparmiato anche sulle indennità dei Consiglieri regionali decurtando le nostre indennità, perché quando facciamo le cose le dobbiamo dire, "I Consiglieri regionali si sono decurtati le indennità", tant'è che dopo due anni abbiamo racimolato qualche milioncino di euro e abbiamo potuto investire molto, sbagliando, la Giunta regionale li ha recuperati. Ma non solo, pensate che si parlava tanto che nel Consiglio regionale, nell'Ufficio di Presidenza e nelle Commissioni c'era uno enorme spreco delle spese di rappresentanza. Nel 2008 avevamo 355 mila euro annue per le Commissioni e per l'Ufficio di Presidenza, adesso siamo a 170 mila euro, cioè, l'Ufficio di Presidenza e i Consiglieri regionali di questa Assemblea hanno tagliato del 50% le spese di rappresentanza, ci sono 170 mila euro in un anno, a dimostrazione che noi qui, il Consiglio regionale, il taglio delle spese l'ha fatto realmente e l'ha fatto nei fatti, non a chiacchiere. Quando andiamo a verificare che per i servizi, le spese per servizi e provviste, e Dio sa quanta carta inutile si consuma per esempio, in questo palazzo - io, insieme ad altri, mi ha fatto molto piacere di vedere qualche altro Consigliere, che per le fotocopie utilizza e ricicla la carta, ma quanta carta viene sprecata qui - quando molto spesso ci sta chi tenta di mettere in campo un'azione politica è presenta: mille, due mila, tre mila emendamenti e poi, quasi sempre, questi mille, due mila, tre mila emendamenti non vengono discussi, ma tre mila emendamenti per sessanta Consiglieri, per 20 uffici, per 5 Capigruppo è una spesa incredibile! Anche essendo opposizione convinta, e lo sto dimostrando, sul bilancio della Regione, che andremo a discutere domani mattina, questa notte, ho presentato, da opposizione, non più di 58, a dimostrazione che non si possono utilizzare le provviste per fare giochi inutili come quello di mettere in campo migliaia di emendamenti senza nessuno scopo. Vedete, oggi abbiamo tagliato dalle spese per servizi e provviste ben due milioni di euro, ben due milioni di euro dimostrando che con un buon lavoro fatto dai nostri uffici è possibile ridurre anche su quello e lo abbiamo fatto in maniera egregia, ma lo abbiamo fatto anche attraverso

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 69 del 25/10/2010
PARTE I

fonte: http://b

le spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Anche qui, guardate, quante volte, amici della stampa, i Consiglieri regionali vengono criticati per le tante agevolazioni, per i tanti privilegi, nessuno racconta però che noi in questi due anni, caro Antonio, abbiamo tagliato tanti di quei presunti privilegi, abbiamo tagliato le macchine blu, non abbiamo più le macchine blu, sono due o tre che utilizzano ancora, ma, purtroppo gli piace girare il Paese o il proprio quartiere, con la ma[illegible] ci può far niente, però da [illegible] oggi sono in attivo non più di sei - sette macchine e solo due - tre consiglieri la utilizzano ancora, abbiamo dato anche qui un grande segnale. Abbiamo tagliato le famose indennità chilometriche, colleghi, al mio collega non smetterò mai di ricordargli il bene che gli voglio, per dimostrare al suo senso di sacrificio che ha posto e che tutti i giorni, viene da molto lontano, parlo del collega Brusco, tutti i giorni è in Consiglio regionale, è un grande lavoratore, è uno che non ha cambiato residenza, abitava a Sapri ed abita a Sapri, abita a Vibonati, Presidente quanti chilometri sono da Napoli? Trecento chilometri. Il collega Brusco percorre trecento chilometri. Parliamo di circa 480 Km al giorno e il collega Brusco, lo guardate tutti i giorni, è uno che prendeva una buona indennità chilometrica proprio perché faceva 500 Km, io non ci credevo, però lui ha rinunciato perché lo ritenevo un privilegio. Grande segnale! Non ha pensato di cambiare per allontanarsi, ma ha rinunciato con grande abnegazione. Ebbene signori, queste rinunce da parte dei Consiglieri regionali non le ritroviamo, ricordo un Assessore che un anno fa disse: "basta alla macchina blu, io camminerò in motorino" e si fece fotografare sul motorino. Era estate, il motorino va d'estate. Lo beccai il giorno dopo con la macchina blu e glielo dissi pure, dissi: "Assessore, ti sei fatto fotografare ieri..." lui mi rispose: "Oggi era più istituzionale!" non esiste!

Allora la Giunta fa finta, noi le cose le abbiamo fatte sinceramente, abbiamo fatto l'abnegazione, e anche qui abbiamo tagliato 2 milioni di euro, abbiamo continuato comunque a riconoscere sempre ai dipendenti quelli che erano gli adeguamenti previsti dai contratti, quindi non abbiamo lesionato su questo. Tutto questo ha portato il nostro bilancio ad una riduzione notevole ed è una riduzione che ha aggravato particolarmente sui consiglieri regionali. Abbiamo ancora, per la verità, qualche problema, ma anche sulle cosiddette gare, finalmente siamo andati ad una pianificazione annuale, prima non si sapeva quando scadevano, non si sapeva quando si rinnovava, i prorocatio erano all'ordine del giorno, noi abbiamo tagliato tutti i prorocatio, perché non abbiamo dato proroghe, perché con le proroghe si metteva in moto un meccanismo non controllato. Amato controlla perché qualcosa c'è ancora, qualche dimenticanza c'è ancora nei nostri uffici, c'è qualche dimenticanza voluta forse al troppo lavoro, ma bisogna ancora regolare qualche cosa, così come bisogna regolare e bisogna dirlo definitivamente in quest'Aula ed evitare che siamo sempre noi consiglieri a rincorrere i nostri dirigenti. Questa Regione si è munita di una legge per consentire il passaggio di cantiere ai lavoratori e se noi lo chiediamo agli altri, ancor di più lo dobbiamo fare noi come Consiglio regionale, è proprio in queste ore che siamo intervenuti per evitare che accadesse quello che sta accadendo per la stenotipia, dove vogliono dare un contratto di fame perché nel capitolato si era dimenticato di mettere questa norma e stava accadendo, se non interveniva l'Ufficio di Presidenza su questa storia, anche per il ristorante, cioè la gara bandita senza salvaguardare i livelli occupazionali e sicuramente la Campania, che poi sta a tutti i tavoli a chiedere ai privati il rispetto dei livelli occupazionali, non può poi, prima essa, venir meno a questo principio che è di fondo e che è di massa. Allora, abbiamo fatto tante cose positive e non è finita ancora perché abbiamo voluto dare un segnale, che mi dispiace che non è stato recepito. Vedete, l'altro ieri il collega Amato ha fatto la prima relazione come Questore su questo nostro

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I

fonte: http://b

bilancio e non ha fatto notizia. Non ha fatto notizia perché nessuno ha voluto rilevare che c'era stato un impegno forte di questo Consiglio, nessuno ha voluto rilevare che questo Consiglio ha rinunciato non al 30 ma al 70% delle consulenze, nessuno l'ha voluto rilevare questo dato. Allora che cosa voglio fare emergere, Assessore, il Consiglio regionale non ha fatto nulla di eroico, ma è l'acquisizione del grande senso di responsabilità perché al cospetto di una grande cri[illegible]anaglia tutto il settore pri[illegible] possiamo essere quelli che sprecano. Allora abbiamo recuperato e abbiamo recuperato alla grande, però avremmo voluto, caro Assessore, io so perché abbiamo avuto un dibattito su questo tema e ho potuto apprezzarla sui cosiddetti sprechi della macchina pubblica, perché noi del Consiglio li abbiamo fatti, ma la Giunta nonostante il suo grande impegno in termini della rappresentazione del suo sapere di economista però gli sprechi sono continuati. Ma non solo sono continuati gli sprechi, sono continuati gli sperperi, gli sperperi dovuti ai fondi POR, alle gestioni dei parchi progetti, a tutta una serie di questioni, mentre invece qui, nel Consiglio, abbiamo pianificato gli appalti, abbiamo pianificato i servizi, abbiamo ridotto tutto ciò che era spesa libera, abbiamo ridotto le indennità ai Consiglieri regionali, abbiamo chiesto più sacrifici ai nostri dipendenti, tant'è che oggi abbiamo un bilancio che si può commisurare in 10 milioni di euro in meno delle previsioni di tre anni fa. Allora, questo è un risultato, caro Presidente, che non può passare inosservato e non si può liquidare, cari colleghi, il bilancio del Consiglio regionale come un atto dovuto e farlo passare inosservato e poi dedicare tutto il tempo possibile e immaginabile su altre questioni. Il bilancio del Consiglio è la fotografia dell'azione politica dei Consiglieri regionali e non si può lasciarla passare solo attraverso un voto: "Votiamolo ed è finito lì" perché noi che facciamo come Assemblea legislativa, una serie di errori, noi che molto spesso veniamo meno al nostro ruolo di Consiglieri regionale, una volta tanto e grazie al Questore alle finanze Amato, noi mettiamo in campo un processo che mette in luce il senso di responsabilità di questo Consiglio rinunciando a risorse finanziarie, questo non può passare sotto tono. Ecco perché io auspico, auguro che in questo Consiglio ci sia una presa di coscienza su questo e che si intervenga su queste cose, si faccia comprendere agli amici della stampa che i Consiglieri regionali, quando si tratta di fare il proprio dovere lo fanno e questo bilancio [illegible] è una conseguenza. Guardate, in questo ringrazio la PDL, che si appresta a votare anch'essa favorevole al bilancio, anche qui perché questo nel bilancio, questo del Consiglio, perché sicuramente non voterà quello della Giunta, perché non penso che siano impazziti, il bilancio del Consiglio troverà sicuramente un voto unanime perché è il bilancio del Consiglio, dei Consiglieri che hanno rinunciato a quelli che potevano essere privilegi in cambio di economie necessarie per questa Regione. Quindi il voto mio, dell'opposizione, non potrà che essere favorevole ma non è, caro Amato, il voto favorevole, è il contenuto stesso che vogliamo dargli una forza, vogliamo dare questa sensazione seria, netta, reale che noi abbiamo fatto ciò che era nelle nostre possibilità, non potevamo andare oltre, abbiamo evitato tutto ciò che era evitabile, ecco perché l'esigenza e la necessità di non far passare sotto silenzio questo bilancio, di acquisirlo come documento politico, perché non è un bilancio questo, è un documento politico che mette in evidenza la nostra responsabilità, che mette in evidenza le nostre rinunce su quelle che dovevano essere delle nostre prerogative. Allora, caro Presidente, cari colleghi, avviandomi alla conclusione, io credo che tutti quanti noi dobbiamo non solo esprimere voto favorevole al bilancio, ma dobbiamo sentirci partecipi e sentirci fieri per aver risposto a quella che è un'esigenza di questa Regione, quella di fare economia. Noi abbiamo saputo fare economia, non abbiamo neanche voluto anticipare quella che poteva essere la nostra richiesta, ci siamo adeguati, abbiamo rimodificato per non

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
29/12/2010
PARTE I

fonte: http://b

mettere un euro in più di quello che la Giunta ci aveva riconosciuto, non è mai accaduto perché lo stesso Ufficio di Presidenza che si è reso partecipe di quelli che sono i disagi, anche finanziari, della Giunta regionale e proprio in virtù di questa partecipazione, noi abbiamo dato l'auspicio, che non è avvenuto, e che anche la Giunta potesse dire in questa sede: "Anche noi abbiamo dato!" così non è e con rammarico dico che almeno in questa circostanza il Consiglio batte la Giunta dieci a ze

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

M. [illegible] (UDEUR): Condivido tutte le cose sottolineate da Ronghi, però su un aspetto soltanto mi volevo soffermare come raccomandazione. Voglio ricordare che il Consiglio regionale, le attività del Consiglio regionale sono anche un po' il motore di questa macchina rappresentata dal personale, e qui bisogna mentre bisogna elogiare il personale bisogna anche dire che questo personale spesso è vessato, nel senso che non vive delle tranquillità, in che senso? Lo dico a Ronghi perché se ne occupa tanto di questi argomenti e quindi anticipo che, credo, responsabilmente non parleremo di personale, negli altri documenti finanziari. Una buona amministrazione cerca sempre di trovare al proprio interno le risorse buone, cercandole o promuovendole, invece, almeno da quando ho avuto il piacere di essere eletto in Consiglio regionale, vedo che molto spesso questo principio, che è un principio sano di qualunque azienda pubblica o privata, viene spesso disturbato attraverso delle manovrine, vale per il Consiglio ma questo vale per ogni amministrazione. Vedere le condizioni in cui versa il Comune di Napoli nonostante i miliardi di contratti privatistici, nonostante gli esperti, hanno mezza Giunta incriminata, quindi vuol dire che tutto questo risanare l'amministrazione attraverso queste figure esterne non comporta né un'economia, caro Ronghi, né tantomeno un'elevazione della qualità proprio intrinseca di quelle che dovrebbero essere le attitudini dei dipendenti. Allora raccomando all'intero Consiglio, all'amministrazione, alla Giunta, di evitare, di fermare questa intrusione addirittura di persone, lo dico all'Assessore al bilancio, che è anche docente, che piano piano diventano dirigenti senza aver mai superato né un concorso né una selezione per titoli, chissà come acquisiti, o lauree prese in queste università di tipo privato o altre per via e-mail. In effetti, diciamo la verità, la pubblica amministrazione, che ha delle grandi energie, negli ultimi anni sta prendendo colpo proprio perché per un fattore di clientelismi porta dentro queste figure, ripeto, addirittura a volte dai privati o addirittura inventandosi delle società. Ho fatto l'elenco di tutte le società miste che sono nate in Regione e ho visto anche di che cosa si occupano o come sono finite, quindi, sono servite solo a portare qualche unità all'interno del Consiglio regionale. Voglio dire un grazie al personale, che consente che la macchina amministrativa cammini, raccomando a noi e all'amministrazione di evitare questa grande offesa sia per i dipendenti, ma anche per la conoscenza perché veramente stiamo riducendo la pubblica amministrazione ad un allevamento - diceva un mio docente di matematica - "di ciucci", perché, molto spesso, anche dalle cose che noi presentiamo o io presento, mi rendo conto a volte della qualità di una parte del personale, quando vado poi a vedere è personale, consentitemi, "pezzottato", quindi con titoli incerti e senza alcuna selezione né concorso.

PRESIDENTE: PRESIDENTE: Abbiamo un subemendamento al capitolo 50.91 dopo la parola "Consiliari" aggiungere "VIII Legislatura".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: C'è l'emendamento del Questore Amato,che trasferisce dal capitolo 3053 al capitolo 6101, 100 mila euro.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, il bilancio di previsione per il funzione del Consiglio regionale Campania per l'anno finanziario 2010 così come è stato emendato e licenziato dalla Commissione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

fonte: http://b

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2010 – Reg. Gen. n. 511."

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto. Ci sono le pregiudiziali. La Commissione ha prodotto degli emendamenti, quindi abbiamo approvato tutto ciò che ha prodotto la Commissione, abbiamo votato il testo così come era uscito dalla Commissione più i due emendamenti così come emendati. Passiamo al punto B "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale de

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

- Legge finanziaria 2010 –

Ci sono le pregiudiziali di Mastranzo, due pregiudiziali. Sono state distribuite. A norma dell'articolo 37, comma 5, praticamente sulla questione pregiudiziale, può parlare uno a favore, compreso il proponente, e uno contro.
Pregiudiziale di legittimità. Il comma dell'articolo 5 della L.R. 30 Aprile 2002 riguardante i bilanci degli Enti e degli Organismi dipendenti dalla Regione recita che i bilanci dei soggetti identificati al comma 1 sono approvati dagli organi di governo degli stessi soggetti annualmente nei termini e nelle forme stabilite dallo Statuto della Regione, dalle leggi regionali istitutive e sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, comunque non oltre il 15 ottobre di ogni anno per consentire alla Giunta di iscrivere, nel proprio bilancio di previsione, lo stanziamento relativo.
I suddetti bilanci sono predisposti in conformità alle norme dettate dalla presente legge per la predisposizione del bilancio annuale di previsione e sono informate ai criteri dell'annualità, universalità, integrità ed equilibrio finanziario ed economico.
La lettera H del comma 4 dell'articolo 26 della legge regionale 28 maggio 2009 n. 6 "Statuto della Regione Campania", ha, di fatto, modificato il citato articolo 5 nella parte che attribuisce ora al Consiglio regionale l'approvazione dei bilanci degli Enti, Agenzie Aziende, Società e Consorzi anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione. A tal proposito faccio rilevare che tale adempimento non è stato rispettato per cui ritengo che non si possa procedere all'approvazione della legge di bilancio salvo approvare preventivamente i bilanci delle singole società partecipate. In mancanza di tale previsione comunico che mi asterrò dal votare tale norma denunciando quanto prospettato, nelle sedi competenti. Pietro Mastranzo, Presidente Gruppo Popolari Udeur. Poi sempre per l'eccezione di legittimità, condizione di procedibilità, leggo anche questa. La legge di bilancio è un atto particolarmente complesso e tale che implica il rispetto di precise norme procedimentali che non possono essere eluse, a tal fine si rileva che l'articolo 5 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania" all'articolo 5, prevede che i bilanci dei soggetti identificati al comma 1, sono approvati dagli organi di governo degli stessi soggetti, annualmente, nei termini e nelle forme stabilite dallo Statuto della Regione, dalle leggi regionali istitutive e sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, comunque non oltre il quindici ottobre di ogni anno per consentire alla Giunta di iscrivere nel proprio bilancio di previsione lo stanziamento relativo. I suddetti bilanci sono predisposti in conformità alle norme dettate dalla presente legge per la predisposizione del bilancio annuale di previsione e sono uniformati ai criteri dell'annualità, universalità, integrità ed equilibrio finanziario o economico.
La legge regionale statutaria del 25.05.2009 n. 6 recante "Statuto della Regione Campania" all'articolo 26 comma 4 lettera H ha modificato la precedente su riportata normativa, esso, infatti, testualmente recita: il Consiglio, inoltre, omissis, comma H, delibera l'istituzione di Enti, Aziende, Società e Consorzi anche in forma maggioritaria, comunque dipendenti o partecipanti la Regione, la loro fusione o soppressione ed approva i relativi bilanci. Com'è evidente si tratta di una norma di fonte statutaria, peraltro successiva alla legge regionale 7/2002, assolutamente prevalente e tassativa, tale da

fonte: http://b

costituire una vera e propria pregiudiziale all'approvazione del bilancio per l'anno 2010. Non è pensabile, infatti, che il bilancio della Regione Campania, ovvero di un importante Ente pubblico, in quanto tale soggetto alla normativa generale di cui articolo 81, nonché del decreto legislativo 76/2000 e successive modifiche ed integrazioni, possa sorvolare su tale adempimento che interviene direttamente nel merito e nella consistenza economica finanziaria del documento contabile. Chiedo, pe[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]io, ai sensi dell'articolo 62, [illegible] del Regolamento, deliberi al termine delle discussioni sulle linee generali del bilancio, il non passaggio all'esame degli articoli, a meno che non vengano prioritariamente portati all'esame del Consiglio: la discussione, l'eventuale approvazione, il bilancio degli Enti, delle Aziende, etc., ai sensi del richiamato articolo 26, comma 4, lettera h del vigente Statuto. La presente ha altresì, valore di questione pregiudiziale, comunque sospensive ai sensi dell'articolo 37, comma II del Regolamento del Consiglio regionale. Si richiama, altresì, l'articolo della Presidenza del Consiglio regionale sulla norma di cui all'articolo 60, comma 1 dello Statuto, che prescrive tassativamente che la legge finanziaria deve contenere esclusivamente norme di natura finanziaria e che al comma 3 il Presidente del Consiglio regionale deve dichiarare inammissibili gli emendamenti in contrasto con tale comma o prive di indicazioni di copertura finanziaria".

Può parlare, compreso il proponente, uno a favore e uno contro.

MASTRANZO (UDEUR): Presidente, molto brevemente, volevo, perché ho visto che i colleghi erano un po' distratti da altre faccende, richiamare l'attenzione su due o tre aspetti. Il primo è che noi, questa sera, chi lo farà, approverà un bilancio, non voglio usare l'espressione "falsa" perché è brutta, ma un bilancio non veritiero, perché è privo di una parte consistente della documentazione. Questo, anche in violazione poi a quelle che sono le norme statutarie, quindi ci troviamo di fronte ad una vera e propria attività illegittima. Sappiamo bene quanto incidono i bilanci delle partecipate, dei consorzi sulla vita economica della nostra Istituzione, quindi non riesco a capire come è possibile, e qui io mi aspetto l'intervento, al di là di quello che recitava il Presidente, "uno a favore e uno contrario", che la questione non è una questione semplice, noi stiamo parlando di questioni di legittimità, ovverosia di falso in bilancio.

Voglio ricordare ai colleghi che per questa motivazione l'Assessore Realfonso si è dimesso proprio per questa mancanza dei bilanci delle partecipate, dei bilanci del Comune di Napoli e si è dimesso per evitare di seguire l'esempio dei suoi predecessori, quindi un tecnico onesto, che ha detto "no" e solo per questo si è tirato addosso l'ira funesta, anche dei partiti che l'avevano nominato, ovverosia i partiti dell'estrema sinistra. Allora io qui, questa sera, vorrei ascoltare l'Assessore, perché caro Presidente Mucciolo, non è la logica "uno a favore e uno contrario", vorrei sentire l'Assessore, vorrei sentire il Presidente della Commissione, altresì esponente del partito di Di Pietro,

che razzola bene e pratica male. Questa sera assumiamo una grande responsabilità, vorrei sentire il nostro amico, Avvocato penalista in materia.

Questo è un aspetto, caro Presidente, l'aspetto che voglio rilevare a lei, Presidente di questa Assemblea, che è stato informato che sono state violate alcune delle norme fondamentali della presentazione del bilancio e violato la norma statutaria, quindi noi siamo fuori legge. Questo non basta, c'è anche un altro aspetto, l'aspetto proprio delle partecipate. Se gli amici dell'opposizione, che sono da più anni in questo palazzo e hanno più esperienza di me, hanno parlato in modo non buono delle società miste, delle società partecipate e dei consorzi sulla stampa e nelle sedi più opportune, mi chiedo: com'è possibile avere il coraggio dopo dieci giorni, quando lei che sta correndo da corridoio a corridoio, da stanza a stanza, parlare sulla stampa del mercato delle vacche e dichiarare che le viene tirata la giacca? Caro

n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Assessore ho gli articoli di stampa, mi denunci! Se ha il coraggio mi denunci, io ho gli articoli e le sue dichiarazioni, caro Assessore, mi denunci! Qui vorrei sentire, ma i dipietristi che fine hanno fatto, quelli di vecchia data e i nuovi adepti? La sinistra, l'estrema sinistra che predica trasparenza e che poi condanna il suo Assessore Realfonso solo perché ha avuto il coraggio di dire basta ai bilanci rituali, caro Assessore professore. Rimango mortificato! Noi questa sera, dopo cc

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ove l'unico argomento er.. cosa entra o cosa esce, dove l'unica questione era preparare dei maxiemendamenti dove c'erano i contenitori ma non i contenuti, promesse a futura memoria, quindi noi abbiamo il coraggio, è qui l'Assessore docente, ha il coraggio di uscire dall'Aula e di non intervenire nel merito, poveri allievi se questi sono i maestri. Ci aspettavamo, da chi dice che è esperto tecnico, un bilancio diverso, una lezione di come si adottano e si preparano i bilanci, a noi modesti che non abbiamo l'ardire di definirci né tecnici né docenti. Caro Mario, da questa mattina tu dici di non capire niente, che sta succedendo? Sta succedendo questo: promesse senza contenuto, contenitori senza contenuto, promesse a futura memoria, bilanci non completi. Non voglio usare altre espressioni. Guardate che noi ci assumiamo una responsabilità perché io adirò altri organismi di controllo. C'è un altro aspetto, e vado a chiudere, caro Presidente Mucciolo, l'aspetto degli articoli. Caro Presidente Mucciolo, c'è un articolo che chiama in causa il Presidente, il Presidente deve ritenere impresentabili tutti quegli emendamenti che esulano dalla rigida materia finanziaria, quindi, fa espressamente richiamo alla sua responsabilità, quindi, si assume la responsabilità nel momento in cui la faccio rilevare, di far propri, di legittimare tutti gli emendamenti, le proposte, quei contenitori, quei maxiemendamenti, che hanno poco o niente a che vedere con la stretta materia finanziaria. Allora, cari colleghi siamo a pochi mesi da un confronto elettorale, ma questo lo dico perché quando un fatto è posto male la colpa non è soltanto di alcuni e non di altri, prima Ronghi parlava di come si è qualificato il Consiglio sul bilancio del Consiglio. Caro Ronghi, ma come ci qualifichiamo noi su questo pasticcio? Ma cosa andremo a dire ai nostri elettori dopo 15 anni di malefatti, dopo 15 anni di dissesti delle società partecipate, dopo 15 anni di fughe giudiziarie? Abbiamo il coraggio, grazie ad un Assessore esperto di economie avere l'offesa di un bilancio senza i bilanci delle partecipate? Ma siamo proprio gnorri? Ma dove stanno queste sinistre che predicano trasparenza, che predica il buongoverno per i cittadini, per i nullatenenti e poi ingrassano attraverso i contributi e le tasse le partecipate che non derogano servizi o li erogano a costi più alti d'Italia a danno di chi paga le tasse. Quindi, a favore di chi evade le tasse. Cari amici, Consiglieri tutti, poichè tutti andiamo ad un confronto elettorale, quindi non è che si salva qualcuno, si forse vi portate a casa qualcosa a futura memoria, è chiaro, ma non penso che vi consentirà di fare una tranquilla e una bella campagna elettorale, per cui non penso proprio, e di questo ne sono certo, che l'opposizione consentirà questa offesa al diritto, questa offesa a chi paga le tasse e non può giudicare se i maggiori spreconi delle fonti regionali ed europei hanno l'ardire di non venire qua a presentare i loro bilanci. Pensavo che al Comune di Napoli avevano toccato il fondo, ma come diceva il buon professore "non c'è mai limite". Il limite lo sto vivendo, ma quando ho parlato con qualche amico, ho detto: "guarda, ma ho capito bene? Che dobbiamo approvare un bilancio?", dice "Sì, c'è lo Statuto che ha modificato, dice questo". Addirittura qualche membro della Giunta disse che non era così, al che dissi: "ho sbagliato, mi voglio informare meglio", invece non è così. Allora, lo dico a tutti i colleghi: volete assolvere le partecipate? Con questa assolvete le partecipe, è chiaro? Voi sapete che la Campania e Napoli è il fanalino di coda di tutte quelle attività e servizi che dovrebbero essere erogati dalle partecipate? Quindi, dall'ambiente, ai trasporti, alla viabilità, al controllo delle

n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

locandine e di altre cose. Noi ci troviamo in queste condizioni grazie e in modo particolare alle partecipate. Bene, nel momento in cui dobbiamo giudicare il comportamento finanziario delle partecipate ci propinano un bilancio senza il bilancio delle partecipate. Guardate penso che più che ridicoli noi siamo paradossali, veniamo meno ai nostri doveri, questa sera, chi approva quel pezzo di carta, con le famose promesse alla futura memoria, o caro amico mio della sinistra, di quelle che cc , è chiaro, stasera oltre a illegittimità, sappiate, date uno schiaffo alla buona amministrazione.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Non voglio fare il Pierino della situazione, dopo trent'anni quasi di Comune di Napoli, dopo un'esperienza parlamentare, ero convinto che in Regione ci fosse un comportamento un po' più virtuoso almeno sul piano formale, anche il piano formale è schiaffeggiato, presentate dei bilanci delle partecipate con falsi introiti, per fare più debiti, come fanno al Comune di Napoli e che il buon Realfonso, prima di andare ai domiciliari ha detto: "Voglio continuare a fare il libero docente" non il docente domiciliare. Quindi, in questo senso mi dispiace non sentire aleggiare in quest'Aula qualche dipietrismo, sono muti, chi parla non viene messo in lista, chi non approva il bilancio rischia di non essere messo in lista, ecco a cosa è ridotto il Consiglio regionale della Campania.Voglio andare a concludere. E' vero, possiamo dire: "noi non approviamo il bilancio, noi dell'opposizione" e siamo con la coscienza a posto, ma non basta, bisogna avere il senso civico di entrare nel merito delle questioni, non basta arrivare all'ultimo momento in Commissione, fare una sceneggiata e chiudere un accordo, il confronto è nell'Aula. Il confronto non si fa portandosi, come qualcuno diceva sulla stampa, su Roma, leggevo, non conoscevo questa espressione, qualche polpetta, ma queste sono polpette avvelenate per chi se le porta, anche dell'opposizione, allora questa sera mi auguro che dopo le false commissioni, dopo i falsi bilanci, si possa, in quest'Aula, seriamente aprirsi un confronto. Chiudono dicendo che da un lato c'è una norma a cui noi stiamo trasgredendo, dall'altra c'è un'altra norma che fa obbligo al Presidente di non ritenere presentabili e accettabili tutti quegli emendamenti, subemendamenti o altro che non riguardano la materia strettamente finanziaria. Mi auguro e spero che veramente dopo tanta perdita di tempo si possa fare un confronto serio, pacato, in particolare la sinistra, i dipietristi, non li vedo proprio più in Aula, evidentemente si stanno consultando per altre vie, quindi, diano veramente un contributo di civiltà e di civiltà giuridica amministrativa. Grazie!

PRESIDENTE: C'è qualcuno che interviene contro? Ronghi.

RONGHI (MPA): Intanto, caro Presidente, non le nascondo che provo qualche difficoltà a parlare in un'Aula molto distratta su un tema che peraltro è molto delicato. Io credo che il collega Mastranzo non si sia divertito a scrivere questa richiesta di eccezione di legittimità e se l'ha fatto ha trovato anche quelli che erano non soltanto i meccanismi regolamentari ma anche gli aspetti giuridici, quindi avrei preferito che ci fosse una maggiore attenzione di quest'Aula su questa vicenda, che per la prima volta viene presentata in questa sede e già questo fa porre la questione. Vedete, poi, che non ho molta dimestichezza con queste circostanze. Dimentico delle cose, ad esempio prima nel mio intervento, dove ho ricordato il collega Brusco, volevo fare un altro passaggio che pure ritenevo importante a favore di un Consigliere regionale. Mi è proprio sfuggito perché sono distratto. Quando raccontavo che il Consigliere Brusco fa 550 chilometri al giorno per venire qui, volevo ricordare che anche il Consigliere Colasanto ne fa 600. È vero che il Consigliere Colasanto dà veramente tantissimo e non ha bisogno di soldi, però è un uomo che fa 600 chilometri al giorno e già per questo gli elettori di Benevento, lo dovrebbero rivotare in massa e rieleggerlo in Consiglio regionale. Ma dicevo, proprio per non farmi distrarre, l'illegittimità che per la prima volta viene posta in Consiglio

fonte: http://b

regionale sul bilancio questo ci deve far riflettere. Per la verità ho sollevato la stessa eccezione e l'Assessore ne è testimone, in Commissione e ad onor del vero, il giorno dopo che avevo posto la questione l'Assessore ci ha fornito tutti i bilanci delle partecipate e delle nostre aziende. Ovviamente riconosco l'intervento immediato e la valenza della risposta immediata. E'stata una volontà espressa dopo un'esplicita richiesta perché esiste nella logica, io non sono economista e n[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] .ssessore, che sto in di[illegible] perché su questa vicenda ho subito l'ostruzionismo del Presidente Mucciolo. Gli avevo chiesto di mettimi nelle condizione di prepararmi, invece lui mi ha fatto parlare, non mi ha consegnato le carte, è intervenuto Mastranzo e non mi ha dato neanche il tempo di leggere le carte, quindi mi ha messo un po' in difficoltà. Un dubbio però mi assale, perché Assessore, lei ha immediatamente risposto ad una mia richiesta in Commissione e ha consegnato a tutti i Consiglieri regionali i bilanci, quindi li mi ha dato un segnale, che l'atto era dovuto ed che avevo ragione a rivendicare, perché la legge 7 prevede che il bilancio della Regione, non parlo del documento contabile, è un insieme di quelli che sono i costi reali e gli investimenti reali e le spese reali che appostiamo. Quando lei conviene con questa crisi e ci fornisce i bilanci, perché mi riservo di intervenire sulla vicenda durante l'intervento che faremo sul bilancio perché grazie all'atto dell'Assessore oggi ho un quadro chiaro e per la verità devo riconoscere che lei mi ha dato anche una relazione di accompagnamento a tutto il bilancio, che è un documento che potrei leggerlo integralmente per testimoniare il fallimento della gestione di tutte le società partecipate, parere scritto che con massima correttezza, il quale, ovviamente, ve ne do atto. Quindi, vi metto in condizione di capire che c'era una questione, cioè il bilancio, come Consiglio regionale, dovremmo prendere visione anno per anno dei bilanci delle partecipate ed esprimerci sui bilanci. È vero che giuridicamente non abbiamo la valenza di bocciarli o meno, ma prenderne atto sì, e la presa d'atto del bilancio significa la discussione e poi mettere in campo, eventualmente, provvedimenti legislativi tendenti a modificare non il bilancio contabile ma la gestione del bilancio intervenendo, ovviamente, in termini di tagli o in termini di organizzazione, o di pianificazione all'interno delle stesse società per rimetterle sulla giusta carreggiata. Tutto questo non è avvenuto. Voglio ricordare, Assessore, che questo Consiglio, con grande senso di responsabilità, ed io ero contrario, il centrodestra era contrario - ma non facemmo mancare il numero legale perché la maggioranza non aveva il numero legale - approvammo un intervento finanziario massiccio, intervento a favore dell'ex Recam, fu una seduta quella che durò due giorni. Un dibattito accesissimo, perché in quella circostanza i Consiglieri regionali si sono assunti una grandissima responsabilità, ma chiedemmo, che contestualmente, che questo Consiglio doveva essere messo a conoscenza di quelli che erano i processi che rimetteva in moto l'Astir. Quei meccanismi che la mettevano in moto, se quello che denunciavano i lavoratori, cioè lo spreco che esisteva nella gestione della società, tanto spreco che non permetteva gli stessi operatori, i prestatori d'opera, nelle condizioni di poter espletare la loro attività. Cosa gravissima, denunciata dai sindacati, denunce che ancora oggi fanno i sindacati. Ebbene signori, noi chiedemmo tre atti, chiedemmo l'elenco degli assunti e quello lo ricevemmo, chiedemmo il bilancio e chiedemmo la relazione del piano d'impresa, questi non li abbiamo mai avuti, si è parlato più di Astir? Non se ne è parlato più. Ed è questo un esempio calzante per le altre società, la Scabec, noi non riusciamo ad interrogarci sulla Scabec, allora, quale momento, se non quello del bilancio, per poterci confrontare su questi elementi, che diventano essenziali, necessari, perché Assessore poi, ovviamente, lei mi risponderà e colmerà anche le mie ignoranze in materia se ce ne sono. Se è vero tutto questo è altrettanto

n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

vero che i bilanci delle nostre partecipate, delle nostre società regionali sono parte integrante di bilancio, non del bilancio contabile gestionale, ma del bilancio finanziario della Regione. Io devo trovare l'interrogativo Assessore, senza giocare su questa cosa, lo voglio capire, queste risorse, questi costi, debbono far parte anche se sono trascritte nel bilancio della Regione? Io ritengo di sì e non può essere soltanto l'intervento straordinario che viene appostato in [illegible]mento, ma deve essere st[illegible] come atto di supporto al bilancio stesso. La certificazione avviene con l'approvazione del bilancio e allora se questo è, in termini giuridici e in termini legislativi, ha ragione il collega Mastranzo, e non parlo di falso in bilancio perché non è il falso in bilancio, ma, evidentemente, è un'interpretazione ancora non chiara della norma che dovrebbe prevedere questo o non prevederlo, dall'altro, se c'è ancora Assessore la prego di fornirci questi chiarimenti. Se la illegittimità giuridicamente non sussiste, c'è una questione da porre, perché io ritengo che anche se scritti in una pagina antecedente al bilancio stesso, queste quote debbono essere riportate non soltanto come quota azionaria ma anche come costi reali. Se è così, in questo bilancio non c'è traccia se non quelle per investimenti previsti che sono all'interno delle unità previsionali di base, lì li troviamo, lo sappiamo, ma noi dobbiamo avere, all'interno del bilancio, un quadro complessivo? Allora, Assessore, da parte nostra non c'è la volontà ad intervenire chissà perché, ma io credo che abbiamo bisogno di queste delucidazioni che sono le stesse che abbiamo posto un anno e mezzo fa e che ho posto in Commissione, dandomi ragione, perché attraverso quello capisco veramente le cose. Allora Assessore, prima ancora di votare, ancora una volta non la prendiamo come azione ostruzionistica perché il collega Mastranzo, che è abituato a stare sempre nei partiti che governano, abbia avuto l'intenzione di fare l'ostruzionismo a prescindere, non è il tipo, non lo sono io che sto all'opposizione figurarsi Mastranzo che fino ad oggi è stato con il PD, non è questa la volontà, Mastranzo ha posto una questione. Una questione, caro Presidente, che non può essere ridotta a semplice voto, perché è chiaro, evoca democrazia, è vero, perché molto spesso la democrazia, vedete Berlusconi i guai che sta combinando a Roma proprio perché ha questa grande maggioranza, non vorrei che anche qui passasse lo stesso schema. Allora, prima ancora di andare alla votazione, vogliamo consentire all'Assessore, Professor D'Antonio di darci delle spiegazioni? Assessore non intervenga sulle menzogne, non è questa la questione, perché a volte ci sono anche delle fughe in avanti, che poi vengono riportate dalla stampa, che può lasciare a uno di noi che ha una grande competenza, anche di non comprendere a pieno quelli che sono i contenuti di certe affermazioni, ma ci vuole chiarire questi aspetti che sono stati qui riportati ed evitare che andiamo al voto democratico che evidentemente è prevalente per il centrosinistra che vuole andare avanti? Chiedo invece che venga data una risposta di carattere politico, ma in questo caso anche tecnica, per capire se la legittimità sussiste o meno o se c'è qualche modifica legislativa da apportare affinché un domani si possa avere un quadro chiaro di quella che è la formulazione del bilancio della Regione Campania.

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: Credo che il Consigliere Ronghi abbia chiarito che le affermazioni del Consigliere Mastranzo sono infondate e frutto di un' attenzione non molto portata sui lavori della Commissione bilancio. La Commissione bilancio, su sollecitazione del Consigliere Roghi, ha chiesto ed ha ottenuto, copia integrale dei bilanci delle società partecipate, non solo, ma anche delle relazioni di accompagnamento degli amministratori, nonché delle notazioni dei sindaci dei collegi sindacali; quindi i Consiglieri della Commissione bilancio, sono stati posti in condizione di conoscere lo stato di salute di tutte le 37 società partecipate dalla Regione, nessuno è stato escluso da questa ricognizione. Naturalmente stava alla

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

diligenza ed attenzione dei Consiglieri trarre spunti per rilievi di merito sul materiale che avevano. Il Consigliere Mastranzo non ha tratto spunto alcuno da questo materiale documentale e si limita qui a richiamare una presunta negligenza nostra, che non avrebbe tenuto conto dei risultati dei bilanci delle partecipate del bilancio di previsione della Regione. Il Consigliere Mastranzo è stato disattento e superficiale ed ha quindi pronunciato delle affermazioni che a mio av[illegible] regionale responsabile di [illegible], facente parte di una Commissione qualificata come la Commissione bilancio, non avrebbe mai dovuto pronunciare. Sta a lui la responsabilità delle parole al vento che abbiamo sentito a lungo poco fa. Il Consigliere Ronghi, invece, pone una questione importante, che è quella del rapporto che corre tra il Governo della Regione, cioè la Giunta e gli amministratori delle società partecipate.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Questo rapporto, ha ragione Ronghi, finora non è stato ben definito, ed è ora che lo sia. Possiamo scegliere vari tipi di controllo e di sanzioni a carico degli amministratori e anche, quindi, di inadempienze o meno da parte degli Assessori e della Giunta nel suo complesso. Possiamo scegliere il tipo di controllo di stile francese, cioè per le società pubbliche di proprietà del governo francese la cui sanzione prevede che dopo tre anni di perdite non giustificate dal comando politico, i Consigli d'Amministrazione delle società interessate vengono sciolti automaticamente; questa è una sanzione forte, possiamo scegliere invece anche che il singolo amministratore sia automaticamente dimesso, se si tratta di un amministratore unico, in caso di inadempienze ben oppugnate, ben contrapposte, ben rimproverate dall'organo di vigilanza politica. Possiamo scegliere vari tipi di sanzioni e forse in questo momento, nonostante l'ora tarda e la fretta che forse ci impone la scadenza dell'ultimo dell'anno, possiamo anche introdurre immediatamente alcune di queste sanzioni o alcuni di questi accorgimenti nel testo di legge finanziaria che andiamo ad approvare. Forse questo è uno degli atti che avrebbe dovuto compiere l'organo legislativo del Consiglio regionale, qualche anno fa, ma non è mai troppo tardi per cui, se noi consegniamo questa piccola eredità da coltivare al successivo organo consiliare che verrà dopo di questo, cioè a seguito delle elezioni del marzo prossimo, forse , sia pure tardivamente, abbiamo fatto l'interesse pubblico in materia di corretta gestione del danaro che affidiamo alle società partecipate.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la pregiudiziale Mastranzo. Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio non approva

N. 14 Aprile 2010
PARTE I

b) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania, legge finanziaria 2010, reg. gen. n. 511

PRESIDENTE: Passiamo alla lettera b del punto 3.

D'ANTONIO Assessore al bilancio : La proposta di legge finanziaria che la Giunta ha presentato, che è stata ampiamente discussa e poi emendata come dirà dopo il Presidente della Commissione Bilancio, è stata discussa ed emendata dalla Commissione Bilancio. La Giunta ha presentato una proposta di legge finanziaria molto sintetica, asciutta, sobria, infatti la legge finanziaria che abbiamo proposto si compone di appena 7 articoli. Naturalmente il bilancio preventivo ripropone per il prossimo triennio quello già vigente con poche varianti alle voci di entrata e di uscita. I motivi che hanno suggerito alla Giunta queste scelte di sobrietà estrema sono essenzialmente i seguenti: la fine della legislatura ha suggerito al governo regionale di concentrare l'attenzione del Consiglio su pochi nuovi provvedimenti evitando fughe in avanti, cioè evitando la tentazione velleitaria di condizionare, con decisioni impegnative, la prossima legislatura; in secondo luogo, la finanza regionale è pesantemente condizionata da vincoli ereditati dal passato e da nuovi ostacoli che si configurano per il futuro

fonte: http://b

sempre al fine di conseguire la stabilità finanziaria. Dobbiamo tener conto di alcune perduranti criticità quali il consolidamento del debito sanitario, i contributi pluriennali concessi agli Enti locali per la realizzazione di opere pubbliche, il piano forestale, il rispetto del patto di stabilità interno. Tutti questi sono vincoli passati e presenti di queste criticità, si è dato un esame dettagliato nella relazione illustrativa che ha accompagnato le proposte della Giunta per il triennio 2010 – 2012;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

a [illegible]cità strutturale si sono so[illegible]che si sta concludendo, altri fattori di natura congiunturale, ovvero gli effetti della crisi finanziarie produttiva che è stata trasmessa dall'esterno all'economia regionale. Per contrastare la crisi di Governo regionale, la Giunta, ha potuto mobilitare poche ma significative risorse: ha accelerato la spesa per oltre un miliardo in opere pubbliche, nelle infrastrutture, nell'edilizia, nel consolidamento delle passività a breve delle imprese, ha approvato interventi di formazione e per il sostegno dei redditi delle famiglie, tuttavia non ha potuto la Giunta regionale ridurre sovraimposte e tasse locali che sono bloccate dalla necessità di finanziare la spesa sanitaria ed altre voci di spesa incomprimibile.

Dati tutti i vincoli strutturali e congiunturali che ora ho richiamato, la Giunta regionale si augura che il Consiglio discuta e approvi le proposte di legge finanziaria di bilancio apportando delle modifiche che ritiene opportune.

Le modifiche, a mio sommesso avviso, tuttavia non potranno che essere realistiche in quanto compatibili con l'obiettivo di consegnare alla prossima legislatura una eredità governabile. Alla legge finanziaria che noi proponiamo, abbiamo proposto poche innovazioni, su queste, sulle più significative spendo poche parole, commentando soltanto tre dei sette articoli della finanziaria che abbiamo presentato, la quale finanziare, peraltro, rispetta all'obbligo fissato dall'articolo 60 del nuovo Statuto, l'obbligo di proporre esclusivamente norme di natura finanziaria escludendo altri impegni normativi, ad esempio: in materia di personale, i rifiuti, il riordino delle strutture sanitarie, ed impegni che vanno soddisfatti con leggi regionali pertinenti.

L'articolo 2 della proposta di legge finanziaria immagina, propone di impiegare altri 220 milioni di euro, cento dei quali per assicurare il finanziamento ulteriore dei progetti presentati dai Comuni che hanno raccolto l'invito a candidarli per l'utilizzo di 170 milioni di euro stanziati con l'articolo 18 della finanziaria 2009.

La Giunta è stata indotta a proporre questi altri 100 milioni in aggiunta ai 170 già stanziati perché il bando è stato accolto da 391 Comuni, ciascuno dei quali ha presentato un progetto e le proposte complessive dei progetti sommano a oltre 600 milioni di euro a fronte dello stanziamento originario di 170. Se lo stanziamento rimanesse fermo a 170 milioni la selezione delle proposte presentate dai Comuni sarebbe necessariamente severa, escludendo gran parte dei progetti collocati in graduatoria, pur essendo numerosi quelli di indubbia utilità tra quelli proposti dai Comuni.

Giova osservare che la finanziaria 2009 affida la selezione dei progetti per 170 milioni all'Assessorato al bilancio che si avvale di una Commissione di funzionari presieduta dal Coordinatore dell'Area Bilancio. La Commissione va a concludere il suo lavoro nei prossimi giorni, finora impossibilitata dalla mancanza di dati ufficiali sulla raccolta differenziata dei rifiuti, dati che sono stati resi disponibili dal Commissariato competente solo recentemente e che costituiscono un parametro significativo per il punteggio da attribuire ai progetti di cui disponeva il bando.

Posso assicurare che la Commissione ha lavorato e continuerà a lavorare secondo criteri di imparzialità, per quanto ciò possa risultare insolito ad uno scettico e superficiale osservatore esterno. Altri 100 milioni, secondo l'articolo 2 della finanziaria che proponiamo, sarebbero destinati al finanziamento di un nuovo programma di opere pubbliche a favore degli Enti locali, mentre 20 milioni

fonte: http://b

coprirebbero le spese di progettazione degli accordi di reciprocità.
Gli accordi, il cui bando è scaduto a metà di questo mese di dicembre, prevedono investimenti di sviluppo locale proposti da Comuni raggruppati nei Sistemi territoriali di sviluppo individuato dal Piano territoriale regionale per un ammontare di finanziamento regionale oscillante tra i 50 e i 70 milioni di euro. Il totale della somma stanziata per accordi di reciprocità sul FAS, è di 500 m[illoni] investimenti proposti sa[ranno] presumibilmente complessi per gli effetti attesi sul territorio e perciò ogni accordo che sarà selezionato, impegnerà i Comuni proponenti ad un'accurata e costosa progettazione, da qui la proposta di stanziare 20 milioni di euro per la progettazione di tutti gli accordi che saranno stipulati con i raggruppamenti dei Comuni.
Lo stanziamento di 220 milioni, 100 per lo scorrimento della graduatoria dei progetti presentati dai Comuni, 100 per nuove opere pubbliche proposte dagli Enti locali, 20 per finanziare i costi di progettazione degli accordi di reciprocità, sarà coperto con anticipazioni di cassa a valere sulle risorse future che la Finanziaria nazionale destinerà, si spera, nei prossimi anni, alle regioni, sbloccando al Parlamento le risorse da tempo promesse dal FAS (Fondo per le aree sottoutilizzate). Riguardo agli altri articoli che compongono la nostra proposta di legge regionale finanziaria, l'articolo 3 riguarda le società ferroviarie di trasporto pubblico locale, alle quali si prevede di trasferire beni patrimoniali assegnati alla Regione a seguito di un accordo già stipulato con il Ministero dei trasporti. Si precisa poi che i trasferimenti aggiuntivi di 10 milioni di euro l'anno, sono impegni pluriennali per un decennio e non sono limitati al solo triennio 2009 – 2011 come appariva stabilito dalla Finanziaria 2009.
Ricordo, infine, l'articolo 4 che ha assegnato ad un comitato di studio il compito di formulare una proposta di sostegno alle fasce sociali più deboli, una proposta che abbia carattere di universalità per i soggetti individuati, di gradualità in ragione del loro bisogno e si affidi a meccanismi di erogazione automatici, nonché a controlli successivi a campione sui soggetti beneficiari.
Finora interventi con queste caratteristiche a sostegno delle fasce sociali deboli non ne abbiamo avuti. Il reddito di cittadinanza non ha queste caratteristiche.
Sul bilancio 2010 vale la pena di ricordare che il documento contabile riporta l'ipotesi di ricorrere al mercato finanziario accendendo ad un nuovo mutuo di 447 milioni di euro. Una cifra lievemente superiore a quella stabilita nel bilancio 2009,pari a circa 377 milioni, ma una cifra di molto inferiore a quella del debito applicato con il bilancio 2007, allora il Consiglio autorizzò la Giunta ad un ulteriore mutuo di 749 milioni. Oggi ne proponiamo 447. A fronte dei 447 milioni di maggiore indebitamento, va tuttavia osservato che il bilancio di previsione 2010 impegna la Regione a spese di investimento del prossimo anno per oltre 2 miliardi e 400 milioni di euro, di cui più di un miliardo e 700 milioni individuati come fondi per lo sviluppo.
Signor Presidente, signori Consiglieri, abbiamo avuto notizia che in Commissione bilancio sono state presentati alla legge finanziaria proposta dalla Giunta oltre 700 emendamenti, su 7 articoli 700 emendamenti, mentre al bilancio sono stati presentati più di 500 emendamenti. A me non tocca trarre conclusioni da questa scarna informazione quantitativa, che non è qualitativa è quantitativa, e rispetto a questa Assemblea e ai singoli Consiglieri che la compongono, sono indotto a ritenere che la folla di emendamenti ai due documenti, pur tanto sobri, sia il segno di una encomiabile volontà di partecipazione alle scelte di politica finanziaria regionale. Respingo il sospetto che qualche Consigliere, tra i più impegnati non tra quelli che chiacchierano adesso, ma qualche consigliere tra i più impegnati a proporre molti emendamenti, respingo il sospetto che questo Consigliere sia alla ricerca di un effetto di immagine in vista delle prossime elezioni.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 19 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

L'effetto sarebbe debole, anzi sarebbe temporale qualora un emendamento pur se approvato non fosse attuabile per mancanza di risorse finanziarie, oppure perché pretende di intaccare fondi destinati a spese obbligatorie. Escludo del tutto che dietro qualche emendamento si nascondano coalizioni di interessi di questo o quel gruppo a caccia di benefici. La situazione finanziaria riflessa nei disegni di legge che la Giunta ha presentato, induce tutti, esponenti della maggioranza e de[illegible]ggiamenti responsabili, se[illegible] fosse necessario.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

MARAZZO N. Presidente Commissione Bilancio : Sarò breve anche perché la relazione dell'Assessore Mariano D'Antonio può considerarsi esauriente. Volevo, tenuto conto che questo è l'ultimo anno che ci vede come Consiglio regionale ad approvare la manovra di bilancio, augurare a me stesso, di tornare di nuovo in questa Aula ma di non fare più il Presidente della Commissione Bilancio vista l'esperienza.

Volevo cogliere l'occasione per ringraziare l'Assessore Mariano D'Antonio, il dott. De Angelis, tutti i commissari, e i consiglieri che non fanno parte della Commissione, magari anche cogliere l'occasione per scusarmi per qualche intemperanza caratteriale, ma penso sia comprensibile se la leghiamo alla stanchezza, anche perché così come ci eravamo dati l'impegno di evitare che questo potesse essere l' assalto alla diligenza, di volta in volta qualcuno di noi poi ha rivestito il ruolo di calmiere, di frenare quelle che sono, poi, alla fine, tutto sommato, le legittime aspettative di territorio, non certamente dei consiglieri.

Credo che possiamo affermare di aver raggiunto l'obiettivo, se il Presidente Bassolino ci invitava alla sobrietà, penso che questo Consiglio, così come per gli altri Bilanci che ha approvato, può vantare questo requisito di essere stato estremamente sobrio ed estremamente attento.

Guardate, parliamo di un bilancio ingessato, di pochissime risorse.

Faccio un plauso alla Commissione, all'Assessore e a tutti quanti noi che abbiamo fatto in modo che quelle poche risorse fossero indirizzate verso le fasce sociali più deboli, verso il sostegno all'occupazione, verso il sostegno alle imprese.

Pochi temi abbiamo messo che possono anche non essere osservati dai giornalisti visto che , nella finanziaria più che andare a guardare degli interventi così importanti che pure sono presenti, la domanda che mi arrivava più frequentemente è stata: "Quanti comitati avete fatto? Quanti istituti? Quante fondazioni?". Mi sono segnato un appunto per dire che sono stati fatti due comitati senza spese, un solo istituto regionale per la vite e per il vino che prevede soltanto piccole spese di funzionamento e che invece ha una grande azione di promozione del vino campano, esiste in Sicilia e sappiamo quanto lavoro ha prodotto nell'agricoltura siciliana.

Noi ci auguriamo di raggiungere lo stesso obiettivo.

Volevo anche soffermarmi su quelli che sono stati i lavori della Commissione e le proposte che sono venute e che poi hanno trovato posto in questo maxiemendamento che mi appresto a consegnare agli uffici, vorrei partire da alcune norme che da un punto di vista politico sono estremamente qualificanti per questo Consiglio.

Due innanzitutto: l'acqua pubblica e la Regione Campania denuclearizzata.

Possono apparire delle enunciazioni, tali non sono perché hanno una grande valenza politica e molto probabilmente sono un punto di discrimine tra quella che è la visione della società del centro sinistra e la visione del centro destra.

Così come vorrei ricordare due norme essenziali per quanto riguarda il sostegno all' impiego: il credito d'imposta, 50 milioni di euro appostati per favorire un'ulteriore ripresa da un punto di vista occupazionale, così come la formula che ci siamo dati dell'Assumi in Campania, mettere 30 milioni di euro a disposizione delle aziende per nuove assunzioni, con un contributo per azienda di

fonte: http://b

7.500 euro per ogni nuovo assunto a tempo indeterminato, eppure sembra che misure di questo tipo non raccolgano l'enfasi, sarà per l' ora tarda, però leggendo i giornali in questi giorni, l'unica cosa che interessava era se la Commissione si rinviava, se litigavamo.

Così come passava in secondo ordine l'intervento che è stato sostenuto con grande forza, l'intervento denominato "Casa", dove abbiamo appostato 25 milioni di euro per una riqualificazione urbana per la casa.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Q come villa, ma solo ed... economica, che ha bisogno di questo intervento e che diventa un moltiplicatore di investimenti.

Ancora di più, per la quarta volta abbiamo riproposto un reddito di cittadinanza che il Governo si ostina a non collaborare nel finanziarlo.

Non lo so se fa bene, so che però è una misura che si è dimostrata efficace ed è indispensabile in un tessuto sociale così povero come quello in Campania. Inoltre abbiamo inserito anche un'altra misura innovativa. La Regione Campania si è fatta carico di integrare quelle che sono le agevolazioni sulle bollette dell'acqua, del gas che vengono dal livello nazionale, con un appostamento di quattro milioni di euro. Non so se è la cifra che basterà, ma certamente è un segnale di grande attenzione rispetto sempre alle fasce più debole. Ma veniamo, invece, ad un'altra misura che è proposta dalla Giunta e condivisa all'unanimità o quasi, dalla Commissione Bilancio; o il sostegno agli enti locali.

L'anno scorso abbiamo appostato una misura di 170 milioni, quest'anno la Giunta ci ha riproposto un ulteriore incremento di questa voce di bilancio e non abbiamo avuto nessuna difficoltà ad intervenire, ad accettarla e a farla nostra.

Così come sono state appostati altri 80 milioni, sempre per opere pubbliche, che servono soprattutto ad andare ad intervenire in quei piccoli Comuni, che molto spesso non hanno nemmeno i soldi per accendere i termosifoni figuriamoci se hanno possibilità di intervenire in termini di progettualità.

Credo che non debba andare oltre, anche perché la partecipazione alla Commissione Bilancio è sempre massiccia, sempre forte, affollata, molto spesso polemica, magari litighiamo su un rigo, però alla fine possiamo dire di aver un buon lavoro e se qualcuno ci domanda: "ma avete lavorato anche per i cittadini della Campania?", credo che questa finanziaria è stata fatta solo ed esclusivamente nell'interesse dei cittadini della Campania. Grazie e buon lavoro!

n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Per la discussione generale sono aperte le iscrizioni

RONGHI (MPA): Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, la discussione che abbiamo adesso in corso, quella sul bilancio, non può e non deve essere ridimensionata, Assessore D'Antonio, solo ed esclusivamente a quello che è il documento contabile perché su questo, ovviamente, non avrei nessun dubbio a sottoscrivere le parole dell'Assessore. Il bilancio della Regione è il documento politico per eccellenza. Un documento dal quale dovrei leggere lo spirito sociale, la programmazione, l'intervento di dove si vuole andare. Per troppi anni questo non è stato possibile in questa Regione. Oggi noi parliamo ad un'Aula dove non c'è Bassolino, ma com'è il suo solito, ci sta ascoltando e siccome voglio rivolgermi anche lui, perché se ci sono delle responsabilità negative nella gestione del bilancio e non parlo di gestione contabile, ma parlo di gestione politica, ovviamente, Bassolino, quale Presidente della Giunta regionale ne è il massimo responsabile. Lo stesso Bassolino che ieri ha tenuto una Conferenza stampa elencando, secondo la sua visione politica, le cose buone fatte per la Campania, che io dovrei trovare nell'ambito del bilancio e che invece non trovo. Quando Bassolino sostiene che la Regione Campania è stata così brava da investire 1 miliardo e 120 milioni nel cosiddetto pacchetto anticrisi, destinando ben 700 milioni alle politiche e alle infrastrutture e solo 80 milioni a due crediti d'imposta, io leggo e faccio una considerazione fortemente negativa, perché a questo dato di confronto alla crisi l'unico

fonte: http://b

intervento vero è stato fatto dall'Assessorato alle politiche del lavoro come sostegno al reddito. Questa Regione, non avendo una cabina di regia, per far fronte all'occupazione, perché io sono del parere che la questione principe di questa Regione è il dato occupazionale, non può essere di pertinenza, in termini di risoluzioni, di un solo Assessorato, ma necessita di una cabina di regia. Perché l'Assessorato alle politiche di lavoro non può non concertare con l'A[illegible]ività produttive, con l'A[illegible] attività turistiche, con l'Assessorato alle attività dell'agricoltura. Mancando questo coordinamento manca una risposta reale, concreta, sinergica, da parte della Giunta al problema disoccupazione. L'unico intervento è il sostegno al reddito, commettendo un errore, cioè quello di affrontare la crisi con il pannicello caldo, senza intervenire invece in termini di aggressione alla crisi, tant'è che l'unico risultato conseguito in quest'anno è l' incremento dell'emigrazione dei nostri giovani, l'aumento della perdita dei posti di lavoro attivi e l'aumento dei cassi integrazione e di posti in mobilità. Le ultime notizie sono di stamattina alla riunione in Prefettura dove per decine di lavoratori da domani scatteranno i primi licenziamenti del pacchetto FIAT. Quindi la dimostrazione che non abbiamo, e qui ci sono anche le responsabilità del Governo nazionale, non ho nessun timore ad ammetterlo, affrontato la crisi così come deve essere affrontata. Abbiamo affrontato l'emergenza con l'intervento sostitutivo e quando lo stesso Bassolino ci dice che su un settore importante come l'agricoltura abbiamo prorogato l'intesa per i pagamenti delle rate di mutuo delle aziende agricole operanti sul territorio della Regione Campania caro Presidente Bassolino, cara Giunta regionale, ma non era forse meglio cercare di valorizzare il nostro prodotto dell'agricoltura? Per fare questo non bisognava fare degli interventi salutari dell'Assessorato all'ambiente per recuperare il disastro dell'inquinamento ambientale, tanto che oggi il nostro prodotto agricolo non riesce ad entrare nel mercato nazionale. Questo era l'intervento che doveva fare la Giunta, invece non lo ha fatto, e ancora oggi non si può pensare di dare altre risorse all'Assessorato all'ambiente, quando l'Assessore all'ambiente è fallimentare, lo dice lo stesso Assessore, in maniera molto chiara, dimostrando, con molta correttezza che questo anno lo ha perso in comunicati stampa perché non ha realizzato alcunché. Ci dice ancora Bassolino che la nuova programmazione della stagione turistica più moderna e dinamica attraverso sei viaggi in Campania, qua i viaggi ce li stiamo facendo solo noi della Campania, non riusciamo ad attrarre più turismo, non c'è una politica turistica reale, spendiamo una serie di risorse senza che questo porti un valore aggiunto in termini di attrazione di capitali che dovrebbero pervenire da turisti che provengono da fuori della nostra Regione. Però dice ancora Bassolino che in termini di cultura abbiamo fatto grandissime cose, si è addirittura confermato stabilmente il Teatro Festival, e chi se ne è accorto? Quale beneficio ha avuto questa Regione? Poi ci sono 60 milioni di euro per la ristrutturazione e il rilancio del San Carlo, qui andiamo a pareggiare il fallimento del Comune di Napoli, che ha dimostrato sempre grande disattenzione al problema del San Carlo di Napoli, e ancora, quando parla di Welfare, Assessore, ho apprezzato molto Bassolino che ha fatto un riconoscimento importante, quando dice che l'intervento più sostanzioso e sostanziale è per l'esperienza di scuole aperte. Mi devo complimentare con l'Assessore perché è un bene dell'Assessore alle Politiche del Lavoro se ha funzionato, ma se tutta la cultura è il pallone a Piazza del Plebiscito dell'amico intimo di Bassolino, e le scuole aperte, siamo al fallimento culturale della nostra Regione nonostante le risorse che mettiamo a disposizione. Ancora più ridicolo è quando leggiamo nel nostro bilancio, caro Assessore, lei ci ha ricordato, nel presentare il documento contabile, che la Campania ancora una volta ha l'accise sulla benzina più alta, l'accise sull' IRAP e sull' IRPEF più alta, perché? Perché

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

dobbiamo far fronte al debito della sanità, è quello che ci martella da anni ed è quello che ancora oggi assorbe ampie risorse dal nostro bilancio. Bassolino ieri ha detto alla stampa, "merito della Regione Campania per la riorganizzazione dell'intero servizio sanitario regionale, per consentire un miglioramento dei livelli essenziali di assistenza e contenere la spesa dei rispettivi impegni assunti sul piano di rientro." Bassolino parla di un merito nella sanità quando il Governo ha deciso, gi[illegible]sariamento della sanità. Pe[illegible] delle leggi, colleghi consiglieri regionali, le leggi che ieri ha elencato il Presidente come fiore all'occhiello di questa Regione: lo Statuto, mi sembra sia frutto di questo Consiglio; la Legge Elettorale, anche questa frutto di questo Consiglio; il Piano Casa e credo sia un frutto di questo - sette mesi è durato – Consiglio; il Regolamento sui lavori pubblici, guarda caso altro ingente impegno di questo Consiglio; Il Testo Unico sulla Qualità del Lavoro, ma dove stava Bassolino? Questa è una legge che nasce dalla grande concertazione tra Consiglio regionale e la disponibilità dell'Assessore, al quale gli riconosco questo merito perche è giusto riconoscerglielo. Però, e l'Assessore ce ne ha dato atto, quando alla presenza di pochissimi Consiglieri regionali abbiamo approvato una legge, una delle migliori in questo Paese, ha visto una grande disponibilità del Consiglio regionale che ha prodotto questa legge. Anche qui non poteva e non doveva presentarlo come merito solo ed esclusivamente della Giunta, ma era ed è un merito di questo Consiglio. Ha avuto anche il coraggio barbaro, caro Franco, Bassolino di rivendicare i grandi risultati della spesa dei Fondi europei. Continuando a non essere, ovviamente, un esperto di economia mi rivolgo all'Assessore D'Antonio:" se una Regione spende tantissimi milioni di euro con una qualità della spesa di alto livello come è stato detto ieri in conferenza stampa e che si mette in campo una grande opera infrastrutturale e poi di gestione, è ricchezza questo per una Regione? Dovrebbe essere ricchezza se è un processo che parte da lontano 1999, agenda 2000 – 2007 e poi il residuo 2007 – 2013. Quindi, questo tipo di investimento avrebbe dovuto portare ricchezza e se c'è stata una buona qualità della spesa, il PIL di questa Regione, caro Assessore, doveva aumentare i livelli occupazionali, i livelli minimi di emigrazione dei nostri giovani doveva ridursi o no? I posti di lavoro attivi dovevano aumentare o no, al di là della crisi?

Invece tutto questo non c'è, tant'è che, caro Assessore, lei per far quadrare i conti non ha potuto né Irap né Irpef e né accise sulla benzina, ancora oggi siamo la Regione con la più alta tassazione e quindi non riduciamo le tasse, abbiamo una sanità commissariata, abbiamo uno spreco enorme per quanto riguarda i fondi europei, tant' è che non ha portato alcun dato positivo.

Allora c'è una posizione mendace del Presidente della Giunta, in nome e per conto dell'intera Giunta regionale, su quelli che sono stati i risultati, non perché lo dice l'opposizione, ma perché lo dice l'Assessore D'Antonio nel bilancio che ha dovuto presentare a questo Consiglio. Un bilancio che conferma che i cittadini campani avrebbero dovuto pagare e debbono pagare anche per il 2010 le più alte tasse d'Italia. Assessore lei ha fatto quello che poteva considerato che il suo compito era quello mettere insieme i deficit, le necessità delle spese da programmare, ma anche quelli che erano i risultati reali di questa Regione, quindi fare il conto con l'economia. Ha prodotto un documento di cui gli riconosco un merito ed è il primo merito che va a questa Giunta, per la verità per il secondo anno, l' anno scorso pure fu fatto un tentativo, ma questa volta è stato molto più serio e concreto, quello di essersi attenuto all'articolo 60 dello Statuto e quindi presentare un bilancio effettivamente magro, talmente magro che per la prima volta non abbiamo visto gli assessori intervenire per riempire la cosiddetta finanziaria di quei provvedimenti che durante l'anno non sono stati capaci di portare avanti. Quindi è stato un passo in avanti, credo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

avremo un vantaggio nei prossimi anni, quando le prossime giunte si troveranno nelle stesse difficoltà e comprenderanno che non potranno aspettare più il collegato di fine anno per metterci tutto dentro. In questo voglio ringraziare l'Assessore perché l'Assessore da questa posizione non si è mosso. Consentitemi, però, di riconoscere che alla bontà dell'iniziativa tecnica e di rispetto di quelle che sono norme statutarie la condanna al bilancio in quanto documento contabile non pe[illegible] ovviamente è venuta m[illegible] avanti dell'economia della Campania dimostrando una cattiva qualità della spesa. Credo che bisogna riconoscere al Consiglio, salvo qualche sbandamento che si è avuto, di aver saputo recuperare anch' esso questo aspetto producendo almeno tre interventi di grande spessore. Sottoscrivo la relazione del Presidente della Commissione sugli elementi che questo Consiglio è stato in grado di mettere in campo per migliorare il provvedimento relativo all'aiuto all'occupazione, Assessore Gabriele, quello che abbiamo messo in campo, il credito di imposta, il reddito di cittadinanza che ovviamente pur rappresentando un fallimento delle politiche del lavoro in questa realtà era indispensabile per far fronte alla povertà e su questo argomento sono più convinto che mai che andava fatto anche in questa fase. Però mi consenta Assessore, e lo dico anche al Vicepresidente, che rappresenta la Giunta nella sua interezza, non comprendo e non ho compreso l'assenza dai lavori della Commissione per ben due giorni dei responsabili della Giunta e dei servizi. Questo non l'ho compreso! Assessore, lei ha dato sempre grande disponibilità e sono convinto che non è che è mancata la disponibilità, perché in altre circostanze c'è stato un appoggio di più Assessori, perché questa volta gli Assessori non sono andati via anche nelle Commissioni pertinenti per materia a rappresentare le loro esigenze di bilancio. Quando abbiamo convocato e tenuto la IV Commissione, lì è emerso un grande problema, la conferenza stampa di ieri, di Bassolino, elencava un altro dato positivo, l'intervento di investimento e infrastrutturale del settore trasporti. Ho sempre contestato all'Assessore Cascetta che è stato bravo nella politica degli investimenti infrastrutturali, però quando si fanno interventi di politica infrastrutturale e quindi di investimenti, bisogna guardare lontano, cioè, anche alla gestione e programmarsi per la gestione, altrimenti nascono le famose cattedrali nel deserto. Siccome le cattedrali non sono ancora compiute e già oggi ci viene a dire l'Assessore Cascetta, non lui, attraverso un dirigente, che nel bilancio per i trasporti mancano 63 milioni di euro, richiesti e non ottenuti, dice il vero o dice il falso il rappresentante dell'Assessore Cascetta? E se invece è vero che cosa emerge? Così come è emerso anche per gli Assessorati? Che le richieste dei Assessori, spero non siano state improntate sull'esigenza di sperperare ma di quella che va far fronte alle spese reali ed esigibili che avevano durante l'arco dell'anno, se queste non sono state tenute in considerazioni, è per mancanza di liquidità e di risorse vere o perché si è ritenuto penalizzare taluni Assessori, che forse chiedevano più del dovuto o non sono intervenuti a tagliare quelle risorse inutili. Per quanto riguarda i trasporti penso sempre a Unico Campania di quanto sia quello uno strumento di ingente spreco e di grande sperpero. Allora, se gli Assessori dalle Commissioni sono fuggiti e non hanno preso in considerazione di venire in Commissione bilancio a rappresentare quelle che potevano essere le esigenze, le istanze, i bisogni e le necessità e addirittura viene a mancare l'Assessore al bilancio ed il persone della sua struttura, da opposizione comincio a sospettare, è un'assenza per mancanza di disponibilità? Per quanto riguarda l'Assessore D'Antonio non ha mai dato dimostrazione di fuggire alla disponibilità. È successo qualcosa nell'ambito allora maggioranza? Perché se ne è voluto lavare le mai, caro Assessore? Perché siamo stati costretti a rincorrere, mettendo in grande difficoltà quel prossimo beato, il

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

Presidente Mucciolo, che è stato costretto a rinviare di ora in ora. Assessore gliela dico tutta, è un bilancio che non regge, non regge le sfide del futuro, non regge la sfida dell'oggi. Lei non poteva fare i miracoli considerato che purtroppo i problemi non sono nati in un anno ma nascono da un processo di mancata programmazioni seria e concreta per lo sviluppo sostenibile di questa Regione. Questo è stato e guarda caso ci costringe alle due di notte, alle cinque del mattino, ad approvare un bi[illegible]à notizia per questa Re[illegible] più la stampa, sembra fatto apposta, anche questo ha un significato di carattere politico, cioè, la rinunciata al confronto e alla sfida. Per fortuna questo è l'ultimo bilancio che fate voi come centro sinistra, quindi, sicuramente spero ci sia, da qui a qualche mese, una nuova coalizione in grado di illustrare e di gestire meglio le risorse ma particolarmente la programmazione di questa Regione. Siamo un laboratorio politico possono nascere altre situazioni, altre convergenze, però dico, caro Presidente e caro Assessore, credo, che voi potevate e dovevate fare di più. Avete fatto molto poco per gli artigiani, avete fatto molto poco per i teatri quella è cultura, i teatri è cultura, non è sicuramente solo Scuole aperte che serve. Elevare all'unico risultato culturale Scuola aperte, non fate altro che ringraziare l'Assessore e facilitarlo nella campagna elettorale, ovviamente dimostra anche la carenza sostanziale di un progetto di cultura di questa Regione.

Vede Assessore, io non posso che bocciare questo bilancio. Per evitare il prosieguo di un'agonia che sta durando da settimane e che spero si ponga fine al più presto, spero che questo emendamento, maxiemendamento - non so come definirlo, non l'ho letto ancora, ci è stato consegnato in questo momento - possa perlomeno rappresentare un minimo di miglioramento al progetto iniziale. Se così è possiamo anche fermarci dieci minuti e ragionare per capire se è possibile chiudere o continuare in un processo che non può portare da nessuna parte se non a quello di un ulteriore deterioramento in termini di confronto su cose che poi alla fine non troverebbero concretizzazione. E' chiaro che con tutto questo, egregio Assessore, egregio centro sinistra, non può che esserci un parere fortemente negativo di un bilancio che ancora una volta è solo uno strumento contabile e non è uno strumento politico e che peraltro si è accavallato con un' affermazione mendace del Presidente Bassolino; tutto bene madama la marchesa in Campania, mentre stasera, a 24 ore di distanza, leggiamo il bilancio della Regione che dimostra sempre il peggio di questa Regione Campania.

MASTRANZO (UDEUR): Brevemente sulla discussione generale per dire che rimango della mia idea, quindi il mio comportamento sarà consono alla mia eccezione di legittimità. Voglio solo precisare che l'Assessore non ha tenuto, nella sua replica, assolutamente in considerazione il nuovo Statuto, l'articolo 26, dove si legge chiaramente che il Consiglio approva i bilanci delle partecipate, quindi, su questo, poi, chiaramente, come dicevo prima, mi riserverò di adire a tutti gli altri organismi di controllo nei confronti delle attività regionali. Detto questo, voglio solo dire una cosa, che questa sera, anche dalla stampa, sembravano uscire - Presidente mi devi sopportare ancora un po'! Lo so che a volte sono fastidioso però io sono tollerante, quindi lo devi essere a maggior ragione anche tu! - una sorta di soddisfazione. Questa sera assistiamo ad un bilancio che io definirei un saldo di fine stagione, tra l' altro è un bilancio conclusivo, una triste vicenda, un'epoca, perché quindici anni sono un' epoca, non sono più degli anni, un'epoca che questa sera, con questo bilancio noi consegniamo all'Italia una Regione, dopo un lungo periodo di gestione, che è l'ultima in Italia, per non parlare delle graduatorie europee. Quindi, non vedo l'Assessore, quando sembrava che avesse fatto chissà quale capolavoro, al massimo l'Assessore ha cucito un abito addosso ad un gobbo, se così possiamo dire. Io non ho collaborato perché non te lo voterò, come non ho votato il bilancio al Comune di Napoli

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n.29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

anche quando ero in maggioranza, come non voterò il tuo consuntivo 2008 del bilancio regionale. Volevo fare solo una riflessione pacata, se il bilancio è lo specchio di una Regione, oggi dopo un periodo di gestione lungo, devo dire che due Assessorati hanno lavorato molto in questi anni: le politiche sociali è l'Assessorato dell'amico Gabriele, perché ci siamo distinti per assistenzialismo e assistenza, quindi le uniche attività produttive prodotte da questa Regione, da questa Giunta so[illegible]mo. A fronte di questo, ch[illegible] basta guardare Bagnoli, non ha prodotto un posto di lavoro, e neanche l'area Est di Napoli e le altre aree dell'entroterra della Regione. Quindi, auguriamoci che questo sia veramente, al di là di tutto, l'ultimo bilancio "di una Regione in esilio". Perché "una Regione in esilio"? Perché in questi quindici anni è cresciuto il numero di giovani diplomati e laureati, che per lavorare devono lasciare la nostra Regione, è cresciuto il numero di imprenditori che per fare un po' di impresa pulita sono costretti a lasciare la Regione, è una Regione in esilio perché anche la cultura, quel poco di cultura che c'era a Napoli, è stata costretta a spostarsi in altre Regioni d'Italia o d'Europa. Quindi, avrò un comportamento, caro Presidente anche per quanto riguarda quell'articolo 60, consequenziale. Rimarrò ancora in Aula giusto per vedere come andrà a raccordarsi tutto quello che verrà dopo. Come il maxiemendamento verrà affrontato dove c'è un contenitore e contenuti a futura memoria, anche qui vediamo punto per punto fino a dove si riesce ad arrivare in questa Regione. Concludo caro Presidente, dicendo che veramente con quest'ultimo bilancio, speriamo che veramente sia l'ultimo, l'amministrazione del centrosinistra deve ammettere, ma non per opinione, per dati statistici che dopo quindici anni la Campania è il fanalino di coda dell'intera Nazione e della Comunità Europea, quindi, peggio di questo non si può fare, chi verrà dopo potrà solo migliorare.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 14 Aprile 2010
PARTE I

D'ERCOLE (PDL): Concordo con quanti immaginano che il momento di discussione del bilancio sia un momento fondamentale per il dibattito politico. Sono consapevole del fatto che ci troviamo a discutere in quest'Aula in un' ora assolutamente inadeguata per un confronto di questo tipo e dunque debbo necessariamente restringere la mia analisi a poche osservazioni che giustificano l'atteggiamento della opposizione nei confronti del testo di legge finanziaria che ci viene proposto, che è un atteggiamento di netta contrarietà. Ho ascoltato anche l'intervento del collega Ronghi, che ho apprezzato in particolare per la parte iniziale, laddove si è fatto riferimento alla conferenza stampa del Presidente della Giunta regionale tenuta nella giornata di ieri, noi stiamo lavorando in questo Consiglio per questa sessione di bilancio ormai da alcune settimane e lo stiamo facendo in maniera intensa, impegnativa, per ore ed ore del giorno e della notte. Di tutto questo non riusciamo a rendere sufficientemente edotta l'opinione pubblica, perché un lavoro oscuro che si svolge all'interno di questi ambulacri, un lavoro oscuro molto spesso seguito con sospetto da chi appunto prende nota di quello che noi facciamo perché si immagina che chissà quali crapule nascondono le nostre riunioni. Io debbo dire, per la verità, che sono sorpreso, ma non tanto, del fatto che il Presidente Bassolino abbia illustrato una Regione che è nella sua immaginazione, è soltanto ricollocata, non trovando essa corrispondenza con la realtà nella quale viviamo tutti i giorni e non è la prima volta, anzi è un' abitudine costante quella del Presidente Bassolino di parlare di una realtà che è completamente diversa da quella che tutti percepiamo. Lo ha fatto anche quando i cumuli della spazzatura raggiungevano i livelli alti dei nostri palazzi ed egli, venendo a riferire nella Conferenza dei Capigruppo, ci ha raccontato di quanti progressi avesse fatto questa Regione nella raccolta dei rifiuti, al che dovetti replicare che probabilmente per venire al ventunesimo piano si era fatto calare da qualche pianeta

fonte: http://b

anziché salire per il garage dove appunto i sacchetti della spazzatura ostruivano l'ingresso. La nostra Regione è una Regione che si distingue nel contesto meridionale, che già di per sé è un contesto difficile dove ogni possibile ripresa è sempre più rallentata, ma si distingue in negativo perché rispetto alle negatività generali del nostro Mezzogiorno la Regione Campania è quella che offre i dati più negativi. Allora non serve farsi lustro con le cose che abbiamo faticosamente realizzato al Consiglio regionale per dire che il Governo regionale ha raggiunto traguardi assolutamente invidiabili, sono traguardi che in parte rivendichiamo come opposizione che questo Consiglio ha potuto realizzare grazie alla responsabilità che sempre ha dimostrato questa opposizione. Quando si è trattato di rispondere ai bisogni della collettività e soltanto in quelle circostanze, tanto per sottolineare con forza cosa ha fatto questa opposizione in Consiglio regionale, dunque oggi ci troviamo di fronte ad un bilancio che è la conseguenza naturale dell'asfissia del Governo regionale perché non è colpa certo dell'Assessore D'Antonio se si è trovato di fronte a strettoie tali entro le quali muoversi, era piuttosto disagevole, e per le quali il movimento anche da questo Consiglio regionale gli veniva sollecitato in maniera forte.

E' dunque necessario prendere atto che dieci anni di governo della Giunta Bassolino hanno determinato il sostanziale esaurimento delle energie, delle risorse di questa Regione, tanto da rendere obbligata ormai la stesura di bilanci che non abbiano un dinamismo al proprio interno capace di dare risposte adeguate anche in momenti difficili in cui questa Regione si trova. Non riesce a dare risposte neanche alle sollecitazioni che vengono dalle parti sociali che abbiamo ascoltato, perché noi abbiamo partecipato a questo processo di avvicinamento al momento della discussione, le parti sociali le abbiamo ascoltate nella Commissione bilancio e abbiamo sentito, ascoltato sollecitazioni che venivano soprattutto dall'organizzazione sindacale della CISL, che non hanno trovato il minimo accoglimento, il minimo ascolto da parte della Giunta regionale. Ecco perché io rivendico il fatto che siano stati apportati, introdotti nel dibattito in Commissione alcuni elementi positivi, alcuni miglioramenti questo testo li ha subiti anche grazie al contributo che abbiamo dato noi, soprattutto per quanto riguarda lo stanziamento per le nuove assunzioni in favore delle imprese che fanno nuove assunzioni a tempo indeterminato.

C'è da dire che il testo che c'è stato faticosamente consegnato da ultimo e quando dico faticosamente mi riferisco al lavoro arduo, improbo che hanno dovuto sostenere i nostri dipendenti e i nostri funzionari per poterci consegnare questo testo e non ha la fatica che abbiamo fatto noi per arrivarci, perché quella non la metto in conto. Voglio testimoniare il rispetto nei confronti di chi lavora in maniera così disagiata in questo Consiglio e molto spesso non riconosciuta. Dunque questo testo è un testo per la gran parte, me lo consentirà l'Assessore, non leggibile da un punto di vista della tecnica legislativa, cominciamo a parlare di questo, parlo del testo che stiamo esaminando. Assessore, non le sto rivolgendo un'accusa, le sto dicendo quello che osservo, il testo ha delle difficoltà, anche lessicali, al di là di questo che è un rilievo di natura piuttosto irrilevante in questo contesto dal momento che siamo abituati a leggere con difficoltà quello che noi deliberiamo, allora dico che c'è, però, un contenuto che non possiamo assolutamente condividere, ed è un contenuto di natura politica che noi dobbiamo assolutamente sottolineare.

Comincio col parlare delle cose più importanti, qui si introducono norme che riguardano la gestione dei rifiuti, parlo con lei perché è il mio interlocutore, ma, mi rivolgo alla maggioranza che ha l'introdotto - è una necessità contestuale quella di dovermi rivolgere, non potendomi rivolgere all'Aula voltandomi con le spalle alla Presidenza - e dunque si tratta di una scelta, quella di attribuire ai Comuni la possibilità di andarsene

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 39 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

per fatti propri nella gestione dei rifiuti, che determina una grandissima preoccupazione rispetto a scelte che sono state fatte già a livello nazionale, che hanno comportato scelte degli Enti locali, delle Province alle quali noi stessi come Regione abbiamo devoluto la competenza a disciplinare ed a gestire la questione dei rifiuti. Questo significava che le Province dovevano scegliersi gli Enti gestori e lo abbiamo detto noi e poi, quando le Province hanno provveduto a scegliersi gli Enti gestori o

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

iamo: "Va bene, ora i C[illegible] per fatti propri" a me sembra questo un modo di intervenire assolutamente contraddittorio sotto il profilo strettamente e squisitamente politico, fortemente lesivo delle attribuzioni che abbiamo dato alle Province, ma debbo dire che mi suscita anche forti sospetti, me lo dovete consentire, mi suscita forti sospetti perché è noto che in questo anno, tre delle cinque province della Regione Campania, tra cui la Provincia di Napoli, hanno cambiato colore di amministrazione. Allora, io che faccio politica e non faccio l'assistente spirituale, ho il dovere di sospettare che la scelta sia di natura politica, che si voglia cioè tentare di vanificare ciò che stanno facendo le Province in questo momento, quello cioè di costituire le società di gestione dei rifiuti alle quali vorrei ricordare all'Assessore, perché ne prenda nota, un decreto legge del Governo di qualche giorno fa, pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale, trasferisce, con il decreto legge, alle Province e, dunque, agli Enti gestori scelti dalle Province, il personale attualmente utilizzato dai consorzi per lo smaltimento dei rifiuti. Allora mi domando e vi domando cosa accadrà nel momento in cui queste Società avranno assunto, perché per obbligo di legge debbono assumere, questo personale e verrà tolto loro l'oggetto della loro attività perché molti Comuni potranno decidere di andarsene per fatti propri e si troveranno con una Società che ha magari 300 dipendenti ma che non potrà pagare perché non avrà più l'attività da svolgere. Quindi io credo che sia giusto riflettere e ripensare certe scelte perché questa è una scelta politica chiara ma non è una scelta di buonsenso anche se comprendo lo spirito con cui viene proposta dalla sinistra perché, chiaramente, tutela le posizioni della sinistra, ma è contro il buonsenso, proprio contro il buonsenso. Mi ero scelto come interlocutore l'Assessore D'Antonio perché normalmente è la persona più squisita da questo punto di vista ed è quella che ascolta con assoluta pazienza chiunque parli.

n. 29 del 14 Aprile 2010

C'è il problema dello scioglimento dei consorzi che andrebbe affrontato e che in qualche misura è stato affrontato dal testo che ho sotto gli occhi. Cioè di proseguire soltanto per il tempo necessario all'insediamento dei nuovi Enti gestori, almeno questo garantisce la continuità e non costringe a fare salti nel buio che sarebbero assolutamente necessari nell'ipotesi in cui noi non facessimo questa cosa. Avevo, in qualche misura, aderito all'idea che si potesse trovare, in un momento come questo, di crisi, di tanti disoccupati, di gente che non può raggiungere con il proprio stipendio la fine del mese, avevo ipotizzato che si potesse fare una specie di graduazione delle maggiorazioni Irpef sui redditi da lavoro dipendente. L'Assessore mi ha spiegato, che questa cosa non è possibile, e tuttavia, è argomento che noi dovremmo, non forse in questa circostanza, ma in un futuro affrontare perché tassare tutti nella stessa maniera senza avere rispetto per la gradualità dell'imposizione, che pure la Costituzione ci impone, mi sembra - e lo dico ad un economista dunque non ho bisogno di sottolinearlo - che sia una necessità avvertita, che dovremmo trovare il modo di realizzare.
Ho preso atto di questa, diciamo, spiegazione che era nota, ma credo che in futuro il problema ce lo dobbiamo riproporre per tentare di realizzare quando, naturalmente, ci sarà un Governo capace di restituire ordinarietà alla gestione della sanità che io non ho ancora affrontato e non sono neppure se affrontare. Avevo suggerito anche la necessità e l'opportunità o l'opportunità di andare nella direzione di un riordino degli Enti

fonte: http://b

parchi, che potesse portare ad una caduta di benefici per le casse della Regione Campania. Noi sul territorio regionale disponiamo di una quantità, non mi ricordo qual è il numero, ma c'è un certo numero di Enti parco. Sarebbe possibile, secondo me opportuno, che riducessimo tutto ad un Ente regionale parco, che potesse gestire le diverse aree destinate a parco per evitare di creare strutture e sovrastrutture che comunque, anche se contenute nella quantità e nelle dimensioni, as[illegible]liche. Su questo ci sono er[illegible] che verranno all'esame e spero che la riflessione a cui io invito il Consiglio, possa portare a qualche risultato. C'era un'altra indicazione, e qui vengo alle questioni che hanno sollevato anche il collega Mastranzo e il collega Ronghi, ho proposto un emendamento che va nella direzione indicata anche dall'Assessore, rispetto alle Società regionali che presentano dei deficit sotto il profilo del reddito. Abbiamo 37, mi pare, Società miste o di tale capitale regionale, ebbene, complessivamente sulla Regione pesano una fetta di 21 milioni e 602 mila euro di perdite. Ora non faccio la questione dei bilanci che dobbiamo approvare, probabilmente quella norma statutaria va anche interpretata in maniera più estensiva nel momento in cui non è indicato quando il Consiglio deve approvare. Quella norma è contenuta nelle attribuzioni delle funzioni del Consiglio, ma poi ci vuole una norma ordinaria che disciplini questo tipo di approvazione da parte del Consiglio perché capiremo tutti agevolmente che io Consigliere regionale non sono in grado di assumermi la responsabilità di approvare un bilancio di una società che non ho mai gestito. Dunque, dovremmo trovare un sistema che ci consenta di intervenire ed è per questo che quella è una norma contenuta nelle competenze del Consiglio regionale, ma non è una norma cogente, perché ha bisogno di norme di attuazione, però questo non significa che non abbiamo i debiti, Assessore, non significa questo. Questi debiti non so in che modo possono entrare nel consolidato del bilancio della Regione, ma ho fatto un spulcio, ho analizzato perché l'Assessore ha correttamente trasmesso i bilanci delle società partecipate e mi ritrovo che complessivamente noi abbiamo un'esposizione di perdite, allo stato attuale, di 21 milioni ai quali, poi, bisognerebbe aggiungere anche quelli che abbiamo erogato all'Astir in questo anno, 17 milioni, per potersi rimettere in carreggiata. Poi sappiamo quanto si è rimessa in carreggiata! Dunque, ho presentato, a questo proposito, un emendamento con il quale si passa allo scioglimento di quelle Società che per due anni consecutivi abbiano presentato bilanci in perdita, non è stato approvato in Commissione, però vive in Aula e poiché l'Assessore si è dichiarato disponibile ad inserire, in questa finanziaria, e lo ha detto qui poco fa, avevo presentato un emendamento specifico, ne avevo parlato anche con l'Assessore, so di averne discusso con lui e, dunque, vediamo se poi la discussione che ho avuto con lui, pur avendo bocciato l'emendamento abbia prodotto un qualche effetto nella normativa che viene proposta.

Mi avvio alla fine perché avevo detto che dovevo essere estremamente sintetico, scusate ma alcune cose andavano dette. Ci sono un paio di ultime cose che vorrei sottolineare, Assessore. Questo testo presenta la costituzione di un comitato, tra le altre cose "di cittadinanza e dignità" io non ho capito bene che cosa significa, ma non ho capito bene soprattutto cosa deve fare. Non voglio ledere la sensibilità di nessuno però ci dobbiamo abituare a scrivere nelle leggi le cose che dobbiamo fare, dire che è un comitato composto da tre dirigenti della Regione Campania che devono poi proporre una legge alla Giunta e al Consiglio regionale, ma scusate, c'è veramente bisogno di costituire un comitato per fare questo? Ma non si può fare come si fa normalmente, da parte di qualsiasi Assessorato, predisporre al proprio interno una struttura che esamini, che faccia il monitoraggio, che faccia i rilievi necessari e che poi proponga le soluzioni che vanno proposte, le delibere di Giunta le

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

proposte e i disegni di legge, ma, insomma, arrivare a mettere nella legge finanziaria la costituzione di un comitato che poi viene anche definito "cittadinanza e dignità" francamente mi limito a dire che mi sembra davvero improprio. E' un comitato che costa appena 30.000 euro ma noi sappiamo che poi certe cose partono da 30.000 e arrivano anche più in alto.

L'ultima questione che voglio sottolineare, saltando tutto il resto, è che siamo all'articolo 1 e ad una cosa che è assolutamente incomprensibile, io non sono chi abbia avuto questa brillante intuizione e veramente mi compiaccio. Fiducia Campania, che cosa significhi e che cosa serva e in che lingua sia scritto a me sfugge. E' istituito il comitato di studio per far nascere la tariffa RC Auto, RC Moto, Fiducia campagna chiamato comitato RCA, non so chi l'ha proposto. Siccome il centro destra sono io, io non lo conosco questo emendamento, è un comma che non è leggibile tra l'altro perché non si comprende bene cosa potrebbe fare questo comitato, come può gestire questa cosa. Cerchiamo di riflettere attentamente su queste cose. Mi fermo qua.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n.29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Alle ore 00.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Roghi

ROMANO (PDL): Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri, penso che la discussione sulla manovra finanziaria del 2010, che non è altro che una copia di quella del 2009, doveva essere una discussione secondo me fatta alla luce del giorno, ma soprattutto una riflessione sugli ultimi dieci anni e non sull'ultimo bilancio, dato che è l'ultimo bilancio di questa legislatura, quindi il mio intervento sarà impostato su una breve riflessione di quanto ho detto. Prima di tutto voglio sottolineare che siamo ancora una volta costretti a registrare il grave ritardo col quale l'amministrazione regionale e dunque anche quest'Aula si è mossa per l'esame del più importante e delicato e complesso dei provvedimenti che la Regione Campania è tenuta ad assumere. Un ritardo grave, dicevo, soprattutto in considerazione della valenza degli atti che siamo chiamati ad esaminare, ed eventualmente ad approvare. Un ritardo non certo ascrivibile alla forza politica che rappresento, ma evidentemente a considerazione non troppo alta che si ha degli obblighi contratti con il proprio mandato elettorale nei confronti delle nostre comunità. Peraltro, sui nostri banchi giacciono atti che non oso, per decenza, definire di programmazione, che è l'ultimo dell'intera legislatura. Quest'ultimo bilancio, colleghi della maggioranza, è quello che magari avremmo potuto scrivere, discutere ed approvare in tempi ordinari, non certo sul filo di lana, quello che avremmo potuto discutere ed approvare per dare alle nostre comunità, forse per la prima volta negli ultimi dieci anni, un minimo di prospettiva di sviluppo, una politica economica e finanziaria magari concentrata in pochi, essenziali, concreti e strategici punti nodali, per chiudere non dico in bellezza, ma almeno con una nota positiva, l'impegno di questi ultimi cinque anni. E' ciò che sottolineo in modo particolare, colleghi di maggioranza, perché per il semplice fatto che non credo che per voi sarà semplice assumervi la responsabilità politica dell'eventuale approvazione di questo bilancio, sottolineo subito che è un documento che non ci piace, che non approviamo nel metodo e nel merito e che non troverà certo tra le file del Polo delle Libertà alcuna forma di consenso. Del resto, e vedremo tra un attimo il perché, non credo vi possano essere, in alcun modo, le condizioni minime indispensabili allorché il PDL possa, ad ogni buon conto, condividere e dunque, esprime il proprio parere favorevole né al bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio, né alla legge finanziaria, né, infine, al bilancio di previsione e al bilancio pluriennale della Regione Campania. La nostra, vi anticipo, non è solo e soltanto la bocciatura di una manovra economica e finanziaria; bocciamo dieci anni di Governo, ma ancor più di gestione di un'amministrazione regionale che in tutti

fonte: http://b

questi anni, malgrado un fiume ingente di disponibilità finanziarie ordinarie e straordinarie nazionali ed europee, anziché trasformare la Campania nella California d'Europa, avvicinandola per sviluppo, occupazione e qualità della vita ai livelli dei paesi più avanzati, la ha avvicinata a quelli d'oltre il Mediterraneo. L'emergenza rifiuti è durata ben 14 anni, e grazie al Governo Berlusconi è ormai definitivamente in via di soluzioni. Lo Stato in cui versa la Sanità ca[illegible] difficoltà che, a causa de[illegible] politiche di sviluppo, trovano le nostre imprese, molte delle quali licenziano e chiudono, lo stato di degrado in cui versano tantissimi quartieri delle nostre città, la disoccupazione, la fuga di cervelli e la decadenza del tessuto politico ed istituzionale di cui leggiamo sui quotidiani, nelle pagine di cronaca politica degli ultimi anni, non sono la più plastica delle testimonianze. Bocciamo, ma tra qualche mese lo bocceranno i cittadini della Campania, un'esperienza di Governo più che fallimentare, di malgoverno, di cattiva amministrazione, la stessa che rinveniamo in questo documento e che, ancora lo sottolineo, è come quell' invocato cambio del passato, di quell'urgenza di voltare pagina, che è rimasta nel novero delle buone intenzioni, a meno di quelle dichiarate. Del resto, colleghi Consiglieri, volendoci appellare a quel minimo di onestà intellettuale che ci viene richiesto per svolgere il nostro mandato, non possiamo non riconoscere il forte limite, l'insufficienza e inconsistenza di quello che vorreste che approvassimo.

Volendo, infatti, cominciare ad entrare nel merito delle questioni per le quali siamo qui oggi, volendo cominciare a cogliere la reale portata, devo dire modestissima della proposta di bilancio 2010, basterebbe sovrapporla e confrontarla, dunque, all'omologa del 2009, alla relazione illustrativa del bilancio e cioè ai relativi dati contabili, previsionali di entrata e di spese incluse. Raffrontando voci e cifre, emerge infatti, con chiarezza, il dato che le relazioni del 2009 e del 2010 sono praticamente identiche, praticamente uguali nel contenuto, negli elementi e nelle cifre, tutto come se nulla fosse cambiato o vi sia da cambiare, tutto come se, anche rispetto ad una crisi che purtroppo continuerà a spiegare i suoi effetti negativi anche nel 1010, non ci fosse nulla da programmare. Sembra paradossale, ma entrambe le relazioni aprono con un'ampia introduzione sullo stato dell'economia, sulla crisi in atto, dunque, sui riflessi che questa ha sulle prospettive di sviluppo della nostra Regione, pertanto sul bilancio regionale, entrambe, non senza accenti di enfasi, illustrano gli interventi e le manovre tirate fuori dal cilindro dalla Giunta regionale per contrastare la crisi, ed è un'enfasi, per certi versi, trionfalistica, di quelle riconducibili a chi dispensa la panacea di tutti i mali. Siamo andati a cercare i risultati di queste grandi ricette, di queste manovre anticrisi, iniziative, insomma, che si sono rilevate il più delle volte inefficaci, se non assolutamente inutili. L'intero paragrafo della relazione 2010 è dedicato agli interventi volti per contrastare la crisi e correttamente sono stati suddivisi in due filoni: quello a sostegno dell'economia e quello a favore dei redditi delle famiglie e delle occupazioni, che lasciano amareggiati. Infatti, gli interventi a sostegno dell'economia regionale, ed in particolare il caso della cosiddetta manovra anticiclica varata ben un anno e sei mesi fa, nel luglio 2008, un'iniziativa finanziata con i fondi Fesr per sostenere la domanda e la produzione con interventi diretti in varie infrastrutture da realizzare e che avrebbero dovuto manifestare i sui benèfici risultati durante il 2009, si è rivelato un flop. Ricordo, infatti, a chi in tutti questi mesi si è distratto, che sui 358 paragrafi della manovra anticiclica varata dal Governo regionale, misure, sottolineo, che dovevano contrastare la crisi, sono stati appostati ben 933 milioni di euro, come recita la delibera 1265 del 2008, quasi un miliardo di euro da destinare all'ambiente, alla cultura, alle fonti energetiche rinnovabili, alla scuola, al welfare, alla messa in sicurezza dei territorio. Com'è andata a finire? Purtroppo per le nostre comunità è andata a finire come sappiamo,

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

male. I fatti, e mi riferisco a dati certi, emersi da analisi condotte fino a novembre 2009, ci dicono, infatti, che i progetti bloccati in istruttoria sono circa 200, cioè il 56% di quelli messi in campo e da voi sbandierati, parliamo di un piatto di ben 527 milioni di euro, cari colleghi consiglieri, oltre la metà di quanto impegnato, ma è vicenda questa che non è stata oggetto solo e soltanto delle nostre denunce politiche, questa grave inadempienza nell'attuazione dei progetti ora citati è stato ar[illegible] terrogazione presentata ne[illegible] Question Time del 23 Novembre scorso, dal collega Consigliere di maggioranza, Gennaro Oliviero. Alla risposta fornita in quell'occasione dal Vicepresidente della Giunta, onorevole Antonio Valiante, una replica che trova riscontro, firmata dal coordinatore dell'autorità di gestione per il ciclo di programmazione del Fesr, Carlo Neri, riconosciamo un dato positivo, l'onestà intellettuale con la quale si è dovuto riconoscere la totale mancanza di programmazione e l'approssimazione degli uffici competenti nella gestione dell'intervento oggetto dell' interrogazione.

Quanto agli interventi ipotizzati o meglio deliberati a sostegno dei redditi delle famiglie e dell'occupazione, trattandosi di materia particolarmente delicata e densa di criticità, qual è appunto quella del mercato del lavoro e della povertà, ritengo opportuno soffermarci su alcuni dati: il primo, attiene all'andamento del livello di occupazione. Nella nostra Regione, che da un milioni 770 occupati rilevati a giugno 2004, è passata nel giugno 2009 a 1603. Dunque, la Campania ha perso oltre 170 mila posti di lavoro e questa drammatica riduzione è stata particolarmente acuta nel 2009.

Nei primi sei mesi di quest'anno, infatti, la nostra Regione ha perso ben 70 mila posti di lavoro. I dati estratti condannano la Campania che ha livello di occupazione più basso d'Italia e d'Europa. In Campania, colleghi di maggioranza, è occupato solo il 40,6% della popolazione in età da lavoro. Ricordo che la media di quest'indicatore economico - sociale in Italia è pari al 57,7% e che il nostro dato, il 40,6% ci pone a livelli inferiori a quelli riscontrati nelle regioni europee più povere: Portogallo, Irlanda e Grecia. Ma va anche aggiunto che, a fronte di fallistiche quanto inefficaci manovre regionali, la disoccupazione continua ad essere una vera e propria piaga per le nostre comunità; contestualmente cresce anche il numero dei giovani laureati che abbandonano la nostra Regione, che scappa di fronte all'assoluta assenza di prospettive, determinando una grave perdita di cervelli, di portatori di idee e professionalità, oltre che di risorse interne di formazione effettuata è inutilizzata. Ma non è tutto! In Campania, alla modesta quota di popolazione occupata, si associa anche un'elevata incidenza del fenomeno di povertà, il reddito pro capite rilevato in Campania è indubbiamente inferiore alla media nazionale. Dunque, mentre la Giunta regionale annuncia misure, a suo dire risolutive, ma che spesso finiscono irrimediabilmente per allinearsi nelle maglie dell'incapacità a governare i relativi percorsi campani, ci troviamo, come d'incanto, una maggiore diffusione della povertà, per cui viene da chiedersi: ma che fine hanno fatto le risorse destinate agli interventi volti ad arginare disoccupazione e povertà? Sono state realmente spese? Se sì, in che percentuale e come? A fronte di questo, sorvolando sulle già esorbitanti imposte regionali piazzate qua e là sulla benzina, sul bollo auto e sulle attività produttive per arginare il gravissimo disavanzo della Sanità, quest'anno il Governo regionale conta di affondare ancor di più le mani nelle tasche delle famiglie, immaginando di introiettare in termini di IRPEF regionale, ben 47 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente. Allora, tornando al bilancio 2010, anche se annotiamo positivamente i 15 milioni di euro previsti a favore dei disoccupati gravati da mutui ipotecari, non possiamo non chiederci che fine faranno gli altri, cioè che fine fanno coloro che pur senza lavoro hanno anche essi un mutuo e la cui casa non è ancora stata ipotecata. Saltando, poi, dal lavoro alla

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 39 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

formazione, altro capitolo davvero doloroso, troviamo ancora una volta che i diversi interventi previsti in questo bilancio, neanche a dirlo per centinaia e centinaia di migliaia di euro, nulla ci dicono sul ruolo delle imprese che dovrebbero assumere questi lavoratori formati, quasi a voler certificare che l'era del corso per Veline non si è mai concluso. Quasi a voler testimoniare i rilievi mossi recentemente dal Ministro Sacconi, sul sospetto che la formazione in Campania, serva pi[illegible] gli aspiranti lavoratori, sia[illegible] fondati. Vogliamo, insomma, continuare a formare i nostri giovani e meno giovani per poi farli emigrare nelle regioni del nord o all'estero? Vogliamo che si aggiunga il danno alla beffa, spese alla beffa della privazione di risorse umane? Ma le sorprese di questo bilancio, fotocopia di quello che i colleghi di maggioranza approvarono lo scorso anno, non finiscono qui e investono perfino quel capitolo che fino ad oggi è stato il vanto di questa amministrazione ovvero quello delle infrastrutture e trasporti. Molti di voi avranno, infatti, notato che, nell'unità previsionale di base 1.57.99 e 1.57.101 dell'ambito 1, nelle spese previste per la gestione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto, si trovano praticamente gli stessi stanziamenti dell'anno precedente. Insomma, anche qui siamo al più totale immobilismo di un settore a dir poco strategico; al fine di uno sviluppo che si voglia definirsi davvero tale, anche la carenza infrastrutturale della Regione Campania è una delle principali cause, se non la prima, di difficoltà delle nostre imprese, ed è anche uno dei principali costi che queste imprese, soprattutto quelle di medie e piccole dimensioni che costituiscono l'ossatura della nostra economia, devono sopportare per acquisire le materie prime da lavorare per poi collocare i loro prodotti sui mercati nazionali ed esteri. Le vere sorprese, però arrivano da un altro capitolo, quello relativo alle società partecipate della Regione Campania, laddove si consuma il vero e proprio mistero. Il primo comma dell'articolo 5 della L.R. n. 7/2002, prevede, infatti, che al bilancio annuale di previsione deve essere allegato un decreto della Giunta o in alternativa un decreto dirigenziale che annualmente identifica tutti gli Enti e Organismi a carico, principalmente o totalmente della Regione Campania. Si tratta di un decreto indispensabile al lavoro del legislatore campano, cioè irrinunciabile per quest'assemblea perché è l'atto attraverso il quale ufficialmente viene comunicato l'elenco delle società di diretta competenza della Regione Campania, un elenco di Enti e Società delle quali siamo tenuti a valutare attività è costi. Ebbene, colleghi, di questo decreto non vi è alcuna traccia, né tra gli allegati al bilancio né tra gli atti rinvenibili presso la II Commissione consiliare, delle due l' una o tutte le società partecipate, circa 30, hanno una quota di partecipazione inferiore al 51%, ma sappiamo che le cose stanno diversamente. Se questo decreto non è stato mai scritto, questo comporta, ovviamente, una palese violazione della legge contabile regionale. Per una causa ancora più singolare, in tutta la sezione del bilancio di previsione 2010 dedicata alla spesa del bilancio di previsione, non vi è alcuna UPB dedicata alle partecipate, dove si trovano le spese per queste società. Capitolo a parte, ma non per questo meno singolare in termini di inefficienza, è, poi, quello rappresentato dal ricorso al mercato finanziario e creditizio e le conseguenze che poi si riversano tanto sul bilancio della Regione quanto sull'economia campana. Il primo caso, quello relativo agli effetti del ricorso ai derivati sul bilancio regionale, o meglio, sulle sue esposizioni debitorie, non possiamo che iscriverci di diritto al partito dei pessimisti. Del resto, come ebbe pure a segnalare il prestigioso quotidiano economico Il Sole 24 Ore, questo rischioso strumento di raccolta di liquidità, ha comportato perdite notevoli nella stragrande maggioranza degli Enti che vi hanno fatto ricorso, perdite consistenti che hanno spinto Sindaci, presidenti di Province e di Regioni a tornare, laddove è stato possibile, presso gli istituti di credito a chiudere anticipatamente la partita. Nel nostro caso, a fare da padrona è

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

stata l'assenza di trasparenza. A tutt'oggi nessuno sa dirci se tra contrazione e rimodulazione dei contratti sullo Sweb, la Campania ci sta rimettendo o meno; quanto invece alla richiesta di prestiti a breve scadenza, il dato emergente è quello contestuale dall'allungamento dei tempi di riscossione dei crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Ci pare questo un problema non di seconda importanza, una questione sulla quale auspichiamo che possa es[illegible]mendamento da noi pr[illegible] articolo 4 della legge di bilancio che prevede l'esenzione del pagamento di tutti i tributi regionali, a qualunque titolo dovuto, per tutte le imprese creditrici della Regione Campania, e non liquidate nei previsti termini di legge, un atto, insomma, di equità e di giustizia, tra le regioni di dissenso rispetto al bilancio del 2010, merita un posto a se il capitolo dedicato alla Sanità. Al di là dell'emergenza finanziaria e strutturale di cui abbiamo discusso un giorno e l'altro pure, continua a presentare incongruenze la superficialità con la quale si continuano a gestire, nella relazione copia e incolla del 2009 e del 2010, una lunga serie di problematiche pure importanti come ad esempio i contributi per gli Enti locali ai sensi della legge regionale 3/2007 o quella afferente al rispetto del patto di stabilità, interno alla Sanità, la cui emergenza è seconda solo a quella dei rifiuti. Solo pochi cenni tecnici, quasi come se la Sanità non fosse uno dei principali obiettivi di una moderna amministrazione, per i suoi cittadini.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Se il Presidente degli Stati Uniti, Obama, passerà alla storia per il suo coraggio, per aver rivoluzionato il sistema sanitario americano, aprendolo a tutti, e non solo ai possessori di una polizza assicurativa, non vorremmo che questo Governo regionale passasse alla storia per la ragione opposta, per aver costretto i suoi cittadini, almeno quelli che potranno permetterselo, a stipulare un'assicurazione per potersi curare, oppure per aver lasciato in eredità a chi gli succederà, i propri manager, violando le regole più elementari della correttezza istituzionale e di opportunità politica. Non credo, infatti, che sia politicamente ed istituzionalmente corretto imporre, a chi dovrà governare per i successivi cinque anni, le proprie scelte. Scelte destinata a durare per legge per almeno tre anni, scelte strategiche, in un settore particolarmente delicato come quello della Sanità. Non vogliamo credere, tuttavia, che chi come il Presidente Bassolino, che in tantissime occasioni si è appellato al senso di responsabilità istituzionale, alla necessità di un rapporto di correttezza tra gli schieramenti, contravvenga incoerentemente ai propri enunciati princìpi.

Tornando al bilancio 2010 e alle sue dolenti note, il timore di un'insufficiente e sostanziosa manovra è più che fondato. Sulla spesa del bilancio annuale a legislazione vigente 2010, che presenta centinaia di UPB di spese, solo due sono dedicate alla Sanità, precisamente l'UPB 4.15.38 e l'UPB 4.15.39. Quest'ultima riguarda interventi destinati alle strutture sanitarie. Bene, a fronte di una situazione infrastrutturale disastrosa come quella campana, sapete colleghi Consiglieri quale cifra si legge nel capitolo relativo alle spese per investimento? Zero! Già, "zero". La cifra prevista in cassa è appena 35 milioni di euro, altro non è che il residuo del 2009, non speso e riportato nel 2010, il tutto mentre per l'UPB 4.15 destinata all'assistenza sanitaria, sono previste ben 9 miliardi 449, circa 9 miliardi e mezzo di euro, che vanno ad affiancarsi alla voragine Soresa. In queste condizioni appare davvero fuori luogo qualsiasi annuncio di compiacimento di chi che sia, così come ci appare fuori luogo parlare di rigore, di trasparenza.

Colleghi di maggioranza, diciamoci francamente, questo del 2010 al pari di quelli che avete approvato negli anni passati, è un bilancio monco, non c'è la riforma della macchina regionale, non c'è un ritorno all'idea di centralità del Consiglio regionale, non c'è sviluppo, non c'è occupazione, non c'è un progetto complessivo e ragionato del Welfare e soprattutto non c'è quel doveroso taglio degli

fonte: http://b

sprechi, che ancora oggi continua a farla da padrone nella gestione delle risorse pubbliche a partire da quelle della Sanità per finire a quelle dei Fondi Europei. La verità è che si tratta del solito bilancio, più o meno obbligato, con un margine di agibilità visti i deficit sanitari e degli altri settori strategici, davvero risicati. Una sorta di atto dovuto, dunque, sul quale sarebbe stato meglio stendere un velo pietoso piuttosto che esercitarvi una valutazione appassionata, anche perché, in [illegible] ovranno seguire i fatti. D[illegible] anche per cultura politica, non è nostro costume alzare le barricate, se non altro per non pregiudicare gli stipendi del personale e dei creditori ormai in ginocchio. Il centrosinistra, lo dico a me stesso in primo luogo, aggiungerà un ulteriore motivo di demerito del quale dovrà assumersi pienamente le responsabilità politiche, ne siamo certi, pagherà pesantemente in termini di consenso. Non varrà qualche operazione estemporanea a futura memoria o a carico delle future risorse dell'agenda europea 2007 – 2013, a far cambiare opinione a quanti per dieci anni hanno ascoltato promesse mai mantenute o annunci fumosi. Penso, ad esempio, al rifinanziamento della legge sul reddito di cittadinanza, sul quale saremmo curiosi di sapere, intanto, perché nessuno ce l'ha detto come è andato, sapere ad esempio quanti sono i beneficiari delle annualità pregresse che hanno potuto contare su questo sostegno e quanti, avendo magari trovato un'occupazione oltre ad altri fondi di reddito, ne sono usciti,; il tutto ovviamente domandandoci se non sarebbe stato il caso, invece, di puntare su altri strumenti decisamente meno assistenzialistici, più strutturalmente efficaci in termini sempre di rigorosa formazione tecnica e tecnologica, artigianale o culturale, finalizzata ad un'occupazione vera, produttive e stabile. Ma se guardando a questo bilancio ci iscriviamo al partito dei "pessimisti", guardando invece oltre, signor Presidente, colleghi Consiglieri, guardando alla prossima legislatura, il PdL si iscrive al partito dell'ottimismo: La Campania, nonostante il pessimo governo di questi anni, ancora oggi ha enormi potenzialità, ha tutto quello che le serve per privilegiare tra le Regioni d'Italia e del Mediterraneo, ha un clima e un ambiente invidiabile, ha una storia umana e culturale sulla quale è possibile investire per restituire dignità ad una Regione fin troppo mortificata dalle inefficienze di una politica miope che ha saputo guardare solo a se stessa. Per quanto riguarda il PDL non ci sottrarremo certo al confronto, siamo e saremo sempre pronti a dare il nostro contributo per scongiurare ulteriori guasti nella consapevolezza che da qui a qualche mese le cose potranno cominciare a cambiare e questa volta davvero. Grazie!

NOCERA (Gruppo Misto): Chiudiamo, con questo bilancio, una legislatura che pone la crisi drammatica che ha vissuto il territorio e che ha fortemente condizionato il rapporto cittadini – istituzione. E' stata una legislatura intensa, carica di passione politica e che ha visto quasi sempre, dentro quest'Aula, un confronto istituzionale e politico impegnato, un confronto cui abbiamo concorso con serietà e responsabilità consapevoli, rappresentando aree politiche e sociali critiche, di doverne coniugare la spinta con la necessità di perseguire alleanze e relazioni. Un esercizio democratico complesso, tanto più difficile in un ciclo caratterizzato da: una crisi sociale pesante, dal conflitto permanente tra le diverse istituzioni dello Stato, dall'esaurirsi della funzione di massa dei partiti, dalla scarsa densità di corpi sociali tradizionalmente capaci di garantire, facendo da collante, la coesione civile della comunità, Un cimento complicato, a tratti perfino disperato, nel cuore di un Mezzogiorno i cui tanti guasti, di cui portano storiche responsabilità classi dirigenti, locali e nazionali, stanno diventando occasione di aggressione e di abbandono, di negazione persino dello storico dualismo italiano e con esso della necessità di politiche mirate a porvi fine.

Un contesto dunque davvero tremendo che, d'altra parte, non può appannare la consapevolezza che questa che si chiude è

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

anche la legislatura che ha registrato la crisi più grave di credibilità di questa istituzione nel rapporto con le popolazioni e di cui la crisi dei rifiuti ha segnato il passaggio più evidente e dirompente di questi anni così duri. La capacità di chiudere nei tempi regolamentari, tali da consentire un minimo di programmazione, le leggi di bilancio, è stata certo la migliore innovazione, una pratica che ha restituito trasparenza della scadenza del bilancio presso la pubblica opinione, un ruolo de

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Consiglio. L'occasione pe[illegible] di politica sociale e di sostegno allo sviluppo, scelte che non hanno e che forse non potevano da sole rovesciare una condizione storicamente tanto difficile, ma che pure ci hanno visto tutti cimentarci con impegno generoso. Non avere tutti consapevolezza del quadro lacerato e lacerante che lasciamo, vorrebbe dire non capire né la società né la politica; ma siamo, credo, tutti ben consapevoli, e ne sentiamo tutti la sofferenza, che questo non ci deve né ci può impedire di sentire anche il valore di un lavoro svolto, al quale abbiamo concorso tutti; credo che anche con questo ultimo bilancio, pur con tutti i suoi limiti, ci si è mossi sempre nell'aspirazione dell'interesse della Campania e delle sue popolazioni.

CAIAZZO (PD):): Volevo dire una cosa al Consigliere Romano: capisco il desiderio suo e di tanti colleghi del PDL, però le elezioni si faranno il 28 marzo e, ovviamente, noi accetteremo quello che decideranno gli elettori. Ho capito che il tuo era un auspicio, ma una cosa è l'auspicio ed altra cosa sono i risultati elettorali e la decisione che prenderanno gli elettori. È evidente che faremo la nostra parte e, poi, accetteremo quello che decideranno gli elettori di questa Regione. C'è invece un qualcosa che mi è sembrato molto incoerente in quello che hanno detto sia Romano che D'Ercole. Non lo so chi è che ha portato in Aula questo testo; cioè, non è che non lo so, se avessi ascoltato solo Romano e D'Ercole avrei inteso che il centrodestra è stato assolutamente assente in Commissione Bilancio nel lavoro sul collegato alla Finanziaria. Vedo che c'è anche presente il Presidente della Commissione, che all'inizio, quando ha relazionato, probabilmente ha tralasciato di informare tutti gli altri colleghi consiglieri, che non hanno avuto l'opportunità o la possibilità di partecipare ai lavori della Commissione, su quale è stato il lavoro della Commissione e il rapporto tra questo testo che stiamo esaminando e il testo presentato dalla Giunta, perché l'Assessore ha parlato chiaro all'inizio e la Giunta ha proposto soltanto 7 – 8 articoli, uno strumento essenziale, rispettoso del fatto che fra tre mesi si va al rinnovo del Consiglio regionale. Quindi, con un atteggiamento di grande correttezza, nel testo della Giunta si lasciava e si lascia al prossimo Governo regionale, al prossimo Consiglio, che entrerà fra meno di cento giorni in funzione, la possibilità e la responsabilità di fare le scelte per la gran parte dei mesi dell'anno 2010, che sono nove, e soprattutto per gli anni successivi al 2010 col bilancio pluriennale.

Sembra che D'Ercole e Romano, da quello che hanno detto, siano estranei a questo lavoro che è stato fatto di modifica al testo presentato dalla Giunta e la cosa non è accettabile. Ho invece apprezzato di più il ragionamento che ha fatto, a proposito di "luce del sole" caro Romano, ho apprezzato molto di più quello che ha detto Ronghi, che almeno ha il coraggio in Aula di sollevare i problemi alla luce del sole.

Allora, chiederei, in sede di replica, al Presidente della Commissione Bilancio di farci capire se questo testo ha avuto anche il concorso del centrodestra. Questo è un giudizio che viene dopo se è migliorativo o se è peggiorativo.

Siccome voi avete, tu e Romano, espresso un giudizio negativo sul bilancio e sulla finanziaria, quindi se voi avete collaborato alla redazione di questo testo, il giudizio negativo riguarda quello che avete proposto voi, nel senso che questo testo è diverso da quello che ha presentato la Giunta.

In politica l'ipocrisia non paga mai, anche se è una malattia molto diffusa, una pratica molto

fonte: http://b

diffusa, però ricordati che in politica l' ipocrisia non paga mai.
Passariello ti comporti meglio sui manifesti che in Aula! Apprezzo che i consiglieri del centrodestra diano un contributo alla manovra di bilancio e alla legge finanziaria in tutte le assemblee elettive, però non accetto che alcuni consiglieri di centrodestra parlino come se questo testo fosse frutto soltanto della volontà politica della maggioranza o addirittura della posizione della Giunta.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Si el centrodestra hanno at... diversi consiglieri della maggioranza che hanno lavorato, facendo capire alla platea degli astanti, che ascoltano numerosi questa discussione, che loro sono estranei alla manovra di bilancio, e siccome io so che loro non sono estranei alla manovra di bilancio e questa è una manovra concertata con loro, sia il bilancio che il testo della finanziaria, allora, cari amici del centrodestra, non potete dire quello che avete detto e se questa manovra è quello che ha detto Romano, c'è anche il vostro grande contributo.

CARPINELLI: Sono cinque anni che si fa così, ora ce ne accorgiamo?

CAIAZZO (PD): : Non me ne sono accorto adesso, solo che una cosa è esprimere una posizione politica coerente come ha fatto qualcuno dell'area di centrodestra è altra cosa è predicare bene pubblicamente e poi razzolare male nelle sedi dove non c'è la luce come diceva Romano. Al quale chiedo poi di spiegarci queste sedi quali sono. Detto questo è evidente che c'è un problema che va valutato ed è una questione che interessa diversi consiglieri e il corso della discussione ci dirà come stanno le cose, di capire qual è il quadro politico che approva questa manovra di bilancio. Fermo restando che nella manovra di bilancio c'è un consistente intervento dei diversi consiglieri, diversi gruppi del centrodestra, dovremmo capire, nel corso della discussione, quale quadro politico approverà l'operazione di bilancio che è stata messa in campo, quindi, ci riserviamo di saperlo nel corso della discussione, grazie!

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL) L'orario mi consente anche di approfondire alcuni argomenti interessanti. Sapevo di suscitare una certa ilarità, vedo il Presidente della III Commissione che invece ha ben capito lo spirito goliardico, per cui non si è affatto preoccupato. Infatti, da un po' di tempo non si capisce più quale sia la Giunta, quale sia il Consiglio, quali siano i regolamenti, quali siano le interpretazioni.
C'è una lavoro non indifferente nel centrodestra, quindi sconfesserei immediatamente il collega Caiazzo: se si è approvato qualcosa in questo Consiglio regionale, senza maggioranza quasi dall'inizio, lo si deve anche al lavoro non solo dell'Aula ma anche del centrodestra, che ha cercato sempre di eliminare paletti e fondamentalismi ideologici, che però, di tanto in tanto, ritrovi nelle pieghe di qualche articolato. Prendo spunto da alcune iniziative: innanzitutto, vorrei dire all'Assessore D'Antonio che l'articolo 60, a cui si raccomandava, è stato ben interpretato in alcune Commissioni. Vedo che nel maxiemendamento, per quanto riguarda le norme sull' agricoltura, c'è quello che già avevamo predisposto in Commissione con un lavoro fatto preventivamente, così come vedo anche altre cose. Quindi, il contributo migliorativo c'è stato nelle sedi opportune, semmai l'Assessore ci spiegherà come mai dei suoi 7 articoli qua non ne vedo nessuno, semmai vedo 79 o 80 commi. Ci spiegherà perché lei Assessore, purtroppo, è anche Assessore al bilancio, non è che può dire e non dire nella sua relazione, anche perché devo avere un interlocutore. Assessore, quindi, non sia permaloso e cerchi di comprendere un po' il ragionamento politico, non tecnico: non mi permetterei mai!
In questi cinque anni lei ha affermato che la finanza regionale è pesantemente condizionata da vincoli ereditati dal passato; bè, sarà un passato remoto, sarà un passato prossimo, un passato recente, un passato di poco tempo fa, certo è che il bilancio è una responsabilità politica di tutto rispetto, di una parte politica che vede, alla fine di questa consiliatura,

fonte: http://b

accingersi ad una campagna elettorale abbastanza critica per le congiunture che lei stesso riferisce al punto successivo. Sono quei fattori di criticità strutturale, che si sono determinati in questi ultimi mesi e che chiaramente, avendo visto una spesa forsennata in alcuni settori come quello della sanità, delle politiche sociali o infrastrutturale non a sistema, determina oggi una maggiore criticità, che chiaramente va ad influenzare questo bilancio, soprattutto quello pluriennale, e [illegible] grammazione a partire da[illegible]. Questo è un regalo che sicuramente, con la vittoria della mia parte politica, troveremo e che dovremmo modificare in futuro. Partendo da questo ragionamento, lei ci spiegava l'articolo 60 dello Statuto e ci consigliava soprattutto una finanziaria snella, senza aggiunte di personale e di questioni relative al personale del Consiglio, della Regione, della Giunta soprattutto, della sanità e via via alcuni altri esempi. Ebbene, io in questi 80 – 90 commi ho trovato almeno una ventina che riguardano il personale, le questioni sanitarie ed alcune cose strane, però significative. Ci battiamo per tanti marchi sull'agroalimentare, per la valorizzazione del nostro territorio: abbiamo scoperto che un marchio lo possiamo trasferire dalla Finmeccanica all'agroalimentare, Fiducia Campania rende, è un bel marchio, possiamo anche fare un ragionamento sui trattori, sulle macchine agricole, l'RC Auto per la Regione Campania può essere un'altra partecipata anche perché le definiamo dopo alcune società, mettiamo addirittura un comma dove precisiamo che cosa sono e quali sono le società pubbliche. C'è un' associazione, ONLUS, e non so se è il caso di fare un subemendamento e metterci anche le associazioni, le ONLUS, i consorzi di tutela, mettiamoci anche qualche altra cosa!

Caro Assessore, l'articolo 60 che lei, giustamente, definisce e ricorda a noi come Aula consiliare, poi in quello che è la proposta da lei stesso formulata come Assessore insieme al Presidente della Commissione bilancio mi sembra vada in tutt'altra direzione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 28 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Non è che uno vuole mettersi a criticare: ho detto, tra l'altro, il comma 16, il 17, il distretto vitivinicolo, tranne qualche errorino dovuto al mio collega Caputo che dimenticava che in una finanziaria abbiamo stabilito che il Campania Wine, nella legge n. 1/2008 che è quella da considerarsi, non il Campania Wine Group: quello era un quartetto Jazz fatto dall'Assessore precedente, oggi non è questo che abbiamo di fronte, ma è l'Assessore Cozzolino che definiva, con una delibera di Giunta, cos'è un'associazione che non può essere citata in un Consiglio d'amministrazione visto che c'è una legge che determina che cosa è una cabina di regia sul comparto vitivinicolo. Questi sono errorini che possiamo correggere, possiamo correggere con un subemendamento, altrimenti io suggerirei di mettere anche un componente di cittadinanza e dignità oppure di fiducia campana oppure addirittura di una società italiana prosegugio, perché ci può stare di tutto, cani e porci, c'è anche la bufala, più che porci ci mettiamo la bufala. Abbiamo visto in questi cinque anni proposte di mutui attraverso vari strumenti, di un certo debito che è dato soprattutto dalla sovrapposizione di questa mutuabilità; abbiamo visto con la Soresa cosa siamo stati capaci di fare, abbiamo visto che cosa siamo stati capaci di fare con il recupero ed il piano di rientro per la sanità, con mutui ventinovennali. Ci ritroviamo oggi a discutere di un bilancio che doveva essere snello, veramente di sette articoli, doveva non prevedere più di tanto, consentire anche ad un futuro governo della Regione Campania casomai di programmarlo veramente un pluriennale partendo da una un discorso che era quello della certificazione del bilancio al 30 marzo, al primo aprile, per capire anche con il pesce d'aprile che cosa avremmo trovato noi o chi altro da una certa data in poi. Certamente è auspicabile una governo migliore di quello che abbiamo avuto negli ultimi dieci anni, ma sicuramente per individuare almeno un punto come esempio, che dimostra la totale insufficienza e soprattutto boccia definitivamente questo

fonte: http://b

Governo è il Comitato per la cittadinanza e dignità che dovrebbe esaminare le politiche sociali. Abbiamo detto in alcune occasioni, non ho partecipato a tutti i momenti del dibattito in Commissione, che c'è bisogno di dare risposte e fiducia, ma veramente fiducia, non a marchi di RCA o quanto altro, ma con non poche azioni significative: abbiamo una richiesta da tre anni, soprattutto per le politiche sociali che vanno verso l'abbattimento delle barriere per i disabili e l' ab[illegible] rso un dipartimento a V[illegible] ponsabile di misura ha una catasta di richieste per dieci milioni di euro per tante famiglie della Regione Campania che hanno con sé un disabile e che ha bisogno di avere un ascensore in casa.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Abbiamo capito che 30 milioni di euro di reddito di cittadinanza valgono, da un punto di vista elettorale, più di un sacrificio in questo senso; invece del Comitato sarebbe stato più facile rispondere, caro Assessore, con una chirurgica operazione in tal senso che avrebbe dato sicuramente più fiducia alla sofferenza che in questa Regione noi abbiamo, anche per risposte non date dalla classe dirigente e politica che ha governato fino ad oggi.

Un altro ed ultimo esempio lo faccio con un emendamento che mi è stato bocciato in Commissione bilancio: più che riflettere una scarsa sensibilità dei miei colleghi, riflette semmai una scarsa sensibilità rispetto al panorama di un maxi emendamento più in generale perché credo ci sia stata distrazione. Non possiamo avere a distanza di cinque anni una delle migliori leggi che questo Consiglio ha varato all'unanimità come quella delle Brest Unit sulla senologia, non possiamo avere dopo 5 anni sul territorio nessuna di quelle unità di senologia accreditate che risponda a determinati parametri così come indicati nell'articolo 1 delle finalità della stessa legge. Di fronte a queste difficoltà sul territorio mi era sembrato più logico riformulare un emendamento che un articolo aggiuntivo a quell'articolo 7 dove parlava del comitato tecnico istituito dalla stessa legge, e che rifletteva questa sofferenza del territorio e indicava "Attenzione: variazione di bilancio a zero, nelle disposizioni varie". Avevo messo l'articolo 10, dove c'erano modifiche legislative e disposizioni varie diceva che a far data dalla pubblicazione della presente legge, qualora non si è istituito sul territorio provinciale e regionale almeno una unità di senologia, e questo non poteva essere perché ne sono accreditate 8, o qualora l'unità istituita non copre i bisogni assistenziali della popolazione femminile di riferimento, il comitato di esperti procederà ad acta per il perseguimento delle finalità della stessa legge numero 20 del novembre 2005. Questo piccolo esempio, bocciato chiaramente senza discussione, e da me richiesto e riproposto in Aula, fa capire quanto a volte noi siamo distratti sulle questioni apparentemente più serie, infrastrutturali della Regione Campania, siamo distratti su queste questioni ma non siamo distratti su quelle che sono beni materiali e infrastrutturali della Regione Campania. Il problema che mi pongo è questo: bisognava fare una finanziaria snella, di sette articoli? Volevamo considerare anche determinati aspetti di politiche sociali senza considerare marchi, comitati e quant'altro? Volevamo fare a meno anche di determinati ragionamenti? Come diceva il collega Carpinelli prima, sono cinque anni che si procede sempre in maniera abbastanza poco chiara, con poca luce salvo andare in controtendenza quando si tratta di dare, di relegare nel mio Sannio tutto quello che non si riesce a fare nell'area napoletana. Bisognava che fosse fatta una discarica a Napoli, non mi ricordo che sia partita, certo è che stanno pensando di ampliare quella Sant'Arcangelo. Si parla di luminosa, c'è poca luce, quattrocento megawatt, la stessa Giunta fa un programma abbastanza interessante, del resto approvato anche in Commissione con delibera e quant'altro, poi lo cambia senza pareri, senza sentire il territorio e non esprime altro che un sincero apprezzamento per un'area centrale della città di Benevento. Siamo nel paradosso più totale: cosa c'entra con il bilancio? È

fonte: http://b

programmazione! Il bilancio è l'unico vero strumento politico!
Non si intendeva dare risposta oggi a tutte le sofferenze della Regione Campania, però ci voleva un segnale, un segnale univoco, a 360 gradi, che non pensasse solo ai comandi pari, che non pensasse a ridefinire definizioni di leggi già esistenti, ma soprattutto che non parlasse di personale delle ASL, di personale della Giunta, di fondi che praticamente poi, alla fin fine, prevedono nuove infrastrutture m[illegible]eanche all'esigenza di da[illegible]ole dei comuni in graduatoria che hanno risposto già ad un bando del 2006 e che non usufruiscono di quei fondi già dal 2006 per incapacità di indebitamento. Lei sa meglio di me, Assessore, sono costretti a non utilizzare questi fondi e a rendere poi indietro quelle somme: c'è una mia interrogazione in proposito che a differenza di tanti altri colleghi porta spesso la polemica sul tavolo, però suggerisce anche determinate soluzioni, le suggerisce perché è responsabilità del Governo regionale attuare. Fortunatamente per Caiazzo i futuri revisori dei conti saranno dei docenti universitari e questo ci salverà da eventuali presidenti alla Caiazzo, però è anche vero che oggi dovevamo dare un segnale che ritengo possa sfociare, alla fine di questa mia relazione, in una proposta: quella di sospendere, piuttosto che votare un maxiemendamento con un voto che potrebbe essere anche di fiducia se il Governo è in grado di darlo, e di rivedere un attimo senza metterci a discutere articolo per articolo, comma per comma. Fare una scrematura e raggiungere una sintesi, semmai rinviare qualcosa del personale che può essere messo in discussione nel 2010, alla ripresa dei lavori: questo ci consentirebbe un lavoro più sereno, di ritornare a quella proposta di sintesi dei sette articoli, dieci, quindici, quelli che possono essere, ma consentirebbe di ridare un po' di fiducia ai campani che leggeranno domani, che qualche segnale a variazione di bilancio zero che riguarda l'associazione delle donne operate di cancro alla mammella, non c'entrano con la finanziaria ma che consentono al comitato di esperti di operare ad acta laddove il territorio e l'azienda ospedaliera non sono in grado di farlo. Siccome sono oncologi e fortunatamente non indicati dalla politica, può darsi che in questo caso riusciamo a dare delle risposte alle associazioni femminili che sono più in grado di almeno questo 50%, visto che le teniamo in alta considerazione nelle nostre liste, di dare anche una maggiore fiducia a coloro che vorranno affrontare con coraggio le prossime consultazioni elettorali. Il mio voto è decisamente negativo; ritengo, però, che il mio vota possa essere di astensione se la Giunta volesse riesaminare, anche attraverso una sospensione, punti che ritengo fondamentali soprattutto riguardo all'annullamento di alcuni di questi commi oppure all' inserimento di altri commi che tendano almeno a dare un'attenzione maggiore a queste sofferenze sul territorio, grazie!

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 14 Aprile 2010 PARTE I

MARRAZZO P.: Presidente, siccome da quando abbiamo iniziato questa discussione una parte dell'Aula, quella alla mia destra non la vedo più presente, alla mia sinistra stanno fuori, siccome sono le 2.00 del 31.12.2009, credo che noi dobbiamo fare chiarezza e per fare chiarezza,
Presidente, le chiedo di passare all'esame dell' articolato così vediamo e registriamo quali sono i problemi rispetto all'argomento che abbiamo davanti, è inutile continuare a ragionare su una discussione generale quando non sappiamo ancora come procederemo e chi sarà disposto a portare avanti questa discussione.
PRESIDENTE: Io la ringrazio! Il collega Marrazzo ha fatto una richiesta, a norma regolamentare, del passaggio alla votazione sull'esame come previsto dal Regolamento, però credo che, siccome ci sono ancora due interventi che riguardano il Presidente del gruppo PD per una breve comunicazione e poi ancora il gruppo del PdL, ex AN, l'amico Diodato, allora, se è possibile, passeremmo dopo alla proposta Marrazzo.

fonte: http://b

CIARLO (PD): Credo che veramente abbiamo un po' esagerato con questo dibattito generale, quindi chiedo cinque minuti di sospensione, non intervengono, cinque minuti di sospensione e invito tutti a ritirare gli emendamenti e passare ai voti però sono necessari cinque minuti di sospensione.

PRESIDENTE: La parola a Diodato e poi 5 minuti di sospensione come richiesto e poi passiamo all'esame del provvedimento.

DIODATO (PDL): Non volevo far mancare il la discussione generale al questa legislatura. Un bilancio che è stato percorso da momenti nei quali si pensava che si dovesse passare già all'esercizio provvisorio e questi erano i segnali anche per l'atteggiamento ostruzionistico della Giunta, che fin dalle prime ore della discussione in aula, Presidente l'Assessore al bilancio sta andando via.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PRESIDENTE: Assessore, la prego cortesemente, è un Consigliere regionale e può prendere le distanze, la prego Assessore.

DIODATO: Chiedo che l'Assessore D'Antonio sieda nei banchi della Giunta, diversamente, se non vuole ascoltare il sottoscritto è un suo diritto, può sicuramente lasciare l'Aula, però…

PRESIDENTE: Assessore, in Aula in Consiglieri sono sempre rispettosi dell'Istituzione e lo saranno anche questa volta.

DIODATO (PDL): Grazie Assessore D'Antonio. Dicevo che questo bilancio si è scontrato con una evidente scelta della Giunta di tardarne l'approvazione e credo che ciò sia stato chiaro, non solo ai Consiglieri di opposizione ma anche ai Consiglieri di maggioranza. I contenuti sono poveri e credo che un grosso sacrificio sia stato fatto, non solo da questa parte politica, dai colleghi del centrodestra, ma ad onor del vero, anche dai colleghi del centrosinistra, che pur sospinti da una necessità legittima, alla vigilia della campagna elettorale, non hanno mai inteso passare per coloro i quali volessero l'assalto alla diligenza.

Ciò nonostante, dalle dichiarazioni alla stampa, anche di questa mattina, il tentativo subdolo della Giunta regionale è stato quello di fare apparire questo Consiglio regionale come interessato solo ed esclusivamente a prebende da distribuire in campagna elettorale. Come se non sapessimo qual è lo stato delle finanze della Regione Campania e qual è la differenza di impostazione tra Consiglio regionale e Giunta regionale, che mai ha messo a disposizione di questo Consiglio, in modo trasparente, la programmazione finanziaria e soprattutto l'erogazione di quelle che sono state le scelte che si sono poi trasformate, materializzate in concessione e distribuzione a pioggia. In quel caso, Assessore D'Antonio, lei doveva agire con il bisturi, invece la vedo molto più interessata a denigrare il comportamento dei consiglieri anche attraverso dichiarazioni giornalistiche di tipo metaforico. Ma al di là dei contenuti, rimango del parere che per quanto riguarda il centro destra e il PDL in particolare, alla vigilia di una importantissima campagna elettorale che cambierà le sorti di questa Regione verso la fine di marzo, non si possa non evidenziare quello che è il pericolo che incombe. C'è il tentativo di ipotecare, da parte della Giunta regionale, le future scelte di Governo della nuova amministrazione della Regione Campania, è una cosa inammissibile, è una cosa inqualificabile che questa Giunta si appresti a fare ed in parte ha fatto, nomine che vedano il termine del 31 marzo. E' una cosa che si verifica solamente in Regione Campania, in altre Regioni d'Italia e cito l'esempio del Lazio, maggioranza ed opposizione hanno concordato un percorso di leale concorrenza da utilizzare in campagna elettorale per evitare che in assenza del legittimo Spoil System, che è il diritto legittimato a governare da parte di una nuova coalizione, si mini il percorso della futura amministrazione. Nessuno in quest' Aula ha fatto cenno ad un problema del genere. Le voci circa la nomina dei nuovi manager nella sanità domani, le voci circa il rinnovo degli incarichi con scadenza al 31 dicembre, che

fonte: http://b

vanno ben oltre il 2010, nel 2011, 2012, 2013 dovrebbero far arrossire chi sta predisponendo e chi voterà atti del genere. Perché non si è mai visto, in una matura democrazia, che la parte che si appresta a lasciare all'altro contendente, in una logica dell'alternanza, da tutti accennata, la responsabilità di Governo, cerchi di porre in questo modo ostacoli creando un corto circuito istituzionale ed amministrativo all'indomani dell'insediamento del nuovo Governo, con una grande difficoltà pe[illegible] sono destinatari dei pr[illegible]i, cioè i cittadini della Campania. Questo è il punto di discrimine che si doveva affrontare e risolvere in questa seduta perché è quella più congeniale a discutere di situazioni del genere, non è stato fatto e mi dispiace che su questo anche parte del centro destra non abbia creduto di spendere una parola o di annunciare battaglie.
E' chiaro che il nostro voto a questo bilancio sarà un voto negativo perché questo bilancio è solamente un atto dovuto, ma nella sostanza, negli indirizzi e nella ricaduta questo bilancio non potrà che confermare una esperienza fallimentare che volge al termine quindi, è un bilancio da fine Impero. Assessore Gabriele è un bilancio da fine Impero, ma sono convinto che anche grazie ai tanti anni di Governo lei non sarà tra quelli che tutti i giorni manifestano per il posto di lavoro sotto Palazzo Santa Lucia, sotto Palazzo San Giacomo, il palazzo della Provincia o quello del Consiglio regionale, perché con la sua esperienza amministrativa sarà chiamato ad altri importanti impegni. Grazie.
PRESIDENTE:. Allora, la sospensione e rigorosamente di cinque minuti, io non mi muoverò da qui perché tra cinque minuti precisi inizio. Sono le ore 2.08, alle ore 2.13 iniziamo, cinque minuti

La seduta sospesa alle ore 2.08 riprende alle ore 2.16

PRESIDENTE: Si riprende la seduta. All'emendamento approvato dalla Commissione e regolarmente depositato sono giunti una serie di subemendamenti, quindi, passiamo ai subemendamenti.
Subemendamento 1.1000.3 a firma Luca Colasanto.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.1000.9 a firma Mucciolo. All'allegato A, allegato 1 della L.R. 28.11.2008 n. 16, al paragrafo 1A "Ospedali che escono definitivamente dalla rete d'emergenza" viene cassato l'ospedale di Roccadaspide il quale viene ricompreso nel paragrafo 1B "Riclassificazione degli ospedali della rete dell'emergenza".
CIARLO: Chiedo il parere del Governo.
PRESIDENTE: Il parere del Governo.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Il Governo si rimette all'Aula.
PRESIDENTE: Pongo in votazione il subemendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Subemendamento 1.1000.10, a firma Mucciolo, all'allegato A, allegato 1 della legge regionale 28 novembre 2008 n. 16. Al paragrafo 1 A "Ospedali che escono definitivamente dalla rete di emergenza viene cassato l'Ospedale Civile di Agropoli il quale viene ricomprenso nel paragrafo 1 B, riclassificazione degli ospedali della rete di emergenza".
DIODATO (PDL): Faccio appello ai colleghi della maggioranza, noi stiamo stravolgendo il piano ospedaliero e sicuramente il patto di cui al piano di rientro concordato con il Governo. Questo è terreno minato ed è un atto di irresponsabilità. Già l'aver consentito che questi arrivassero in Aula, al di là del diritto dei singoli, mi sembra che esponga questo Consiglio regionale agli strali del Governo, del sub commissario e, dello stesso commissario debbo prevedere. Allora, vi invito veramente a rivedere, non già questo, ma addirittura a quello precedente.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

PRESIDENTE: Il precedente è stato già votato.

D'ERCOLE (PDL): Sono piuttosto in difficoltà, però dobbiamo avere senso di responsabilità. Comprendo le esigenze che vengono dai territori e vorrei dire abbiamo esigenze comuni sui territorio, avevamo assunto una linea, mi pare di ricordare, secondo la quale in questo collegato non dovessimo parlare di sanità, perché la sanità è una materia a parte, che per il momento forma oggetto di commissariamento, che non può trovare collocazione all'interno della legge finanziaria, altrimenti davvero rischiamo, ma rischiamo pesantemente, di finire sotto gli strali del Governo. Ora, pur comprendendo le legittime aspettative del collega Mucciolo, come legittime sarebbero le aspettative degli altri colleghi sul territorio, ma non è possibile introdurre in discussione emendamenti di questo tipo, l'avevamo assunta come linea di condotta per questa finanziaria l'esclusione della sanità, cerchiamo di mantenerlo questo impegno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

MASTRANZO (UDEUR): Mi appello a lei per il rispetto dell'articolo 60, comma 1 dello Statuto, il quale recita: "la legge finanziaria deve contenere esclusivamente norme di natura finanziaria" e che al comma 3: "Il Presidente del Consiglio regionale deve dichiarare inammissibili gli emendamenti in contrasto con tale comma o prive di indicazioni di coperture finanziaria".

Nel fare appello direttamente a lei e alla sua responsabilità nel momento in cui assume la conduzione del Consiglio, voglio richiamare anche l'attenzione del Governo e l'attenzione dell'Aula per porre un interrogativo al Governo. Ora si parlava di sanità, tra poco si inizierà a parlare di personale, allora proprio a lei Presidente che è stato sostenitore di un atteggiamento equanime ho fatto appello a far rispettare quell'articolo, detto questo non possiamo avventurarci in una materia che non riguarda la finanziaria, tra poco si parlerà di personale, poi si parlerà di un' interpretazione vaga di cosa sono le Società, quindi in questo senso io chiedo veramente una sospensione dei lavori per comprendere questo maxiemendamento come deve essere interpretato. Deve essere interpretato come la norma prescrive, anche perché io vorrei sentire il Governo, perché il Governo non può intervenire soltanto su alcune questioni di comodo e su altre no. Io chiedo che si esprima su questo lei personalmente ed il Governo. C'è la possibilità di far rispettare questo articolo che ho richiamato? Su questo io chiedo che si voti, quindi io chiedo la votazione, se l'Aula vuole rispettare quanto dice l'articolo 60 al comma 1 dello Statuto. Presidente io chiedo il voto su questa applicazione.

SENA (PD): Presidente io devo esprimere un senso di profonda preoccupazione sull' andamento dei lavori perché credo che quello che sta succedendo è aberrante. Chiedo scusa a tutti i colleghi e al Presidente per l' aggettivo "aberrante", perché io immaginavo che si stesse discutendo del bilancio e della Finanziaria regionale e non del piano ospedaliero, materia sulla quale si è ampiamente pronunciato il Consiglio e materia sulla quale vi è un commissariamento nazionale. Non so se, continuando su questa strada, noi vogliamo violare, com'è già stato detto, l'articolo 60 in modo così clamoroso, ma non è tanto questo che fa aprire un contenzioso con il Governo, il quale ci ha commissariato proprio per il deficit della spesa sanitaria, in particolare della spesa ospedaliera. Detto questo io premetto, e questo deve essere formalmente verbalizzato, che a mio avviso il Consiglio regionale in questa sede non ha competenza a discutere di materia riguardante la Sanità e in particolare il Piano Ospedaliero e credo che la Presidenza debba intervenire per bloccare questa clamorosa defaillance del Consiglio regionale. Se si dovesse andare avanti io non solo annuncio il mio voto contrario a questo emendamento, a quello precedente mi sono precipitato in Aula, ma non c'ero, quindi ex post dico che non l' avrei votato, ma, aggiungo per non ripetermi ogni volta che su tutte le questioni della Sanità, comprese nel maxiemendamento o subemendamento, io

fonte: http://b

esprimo voto contrario a meno che il Presidente non ritenga di porre all'ordine del giorno, anche questa notte, in via eccezionale, la discussione sul Piano Ospedaliero, poiché non credo che il Piano Ospedaliero si possa modificare in questo modo con emendamenti sulla finanziaria. Quindi, ciò detto, ritenuta improponibile la discussione su questo emendamento e per quel che mi riguarda anche illegittima la votazione precedente riguardante l'Ospedale del salernitano, la cui vo[illegible]prio molto di votazione pa[illegible] voto contrario su tutte queste cose e invito il Presidente a riflettere se sia il caso o meno di porre in discussione ed in votazione gli argomenti di questa materia. Quindi, mi associo a quanto ha detto D'Ercole su questa materia ritenendo che deve essere espunta dalla Finanziaria tutta la questione riguardante il Piano Ospedaliero il quale non può essere alterato in via del tutto subordinata; non è un mio potere ma è un potere rimesso al Presidente per cui dico al Presidente che se avesse delle perplessità può convocare la Giunta per il Regolamento perché credo che altrimenti ci avvieremmo lungo una strada estremamente pericolosa, che apre conflitti col Governo, e lo dice uno che fa parte in modo convinto della maggioranza, lo dice uno che ci ha lavorato davvero, con serietà sul Piano Ospedaliero insieme a tutti voi sacrificando anche i propri territori. Riportare ora su questa materia, campanilismi, personalismi e provincialismo è estremamente pericoloso. Comunque, signor Presidente, se questa discussione dovesse andare avanti, secondo me, è una brutta pagina, con cui si chiude questa consiliatura che proprio su passaggi come il bilancio, come i Piani Ospedalieri, ha avuto guizzi e lampi di proficuità e di positività. Quindi, ripeto il mio voto contrario su questo tipo di emendamenti o di norme che ritengo improponibile in questa sede, prego il Presidente nella sua assoluta competenza, di valutare ove vi dovessero essere dubbi, l'opportunità di convocare la Giunta per il Regolamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

MUCCIOLO (PS-PSE): Per la verità, avevo presentato alcuni emendamenti che riguardano la sanità tra cui quello che è stato votato ed è stato approvato dall'Aula. Nel momento in cui avevo visto che dalla Commissione era venuta fuori una questione che riguardava la sanità e anzi, più di una questione, allora, non riuscivo a spiegarmi perché alcuni emendamenti venivano considerati altri invece, sull'argomento, non venissero considerati. Per cui, in una seconda fase, tutti gli argomenti e tutti gli emendamenti che erano stati presentati sulla sanità nella sostanza non apparivano più in questo maxiemendamento presentato dalla Commissione, sono ricomparsi e allora ho ripreso gli emendamenti e li ho riproposti. Detto questo, non dobbiamo sconvolgere niente, dobbiamo essere lineari e dobbiamo trovare la soluzione. Penso ci sia la necessità di dieci minuti di sospensione per ricercare insieme il sistema per eliminare quello che bisogna eliminare. Io sono disposto a ritirare gli altri due emendamenti e poi vedere come annullare anche il voto che c'è stato sul primo emendamento in un confronto di chiarezza, perché se qualcuno pensa di poter salvare sui territori la propria faccia attraverso operazioni di carattere politico, che probabilmente non conteranno gran che, è una prassi che vale per tutti, se è un comportamento che vale per tutti, allora ognuno di noi può giustificare sostanzialmente sui territori il perché determinate cose non vengono portate avanti e non sono state portate avanti, se invece si fanno pesi e misure diverse, allora, automaticamente, noi entreremo in difficoltà. Questo è stato il motivo per cui io ho riproposto gli emendamenti e li ho riproposti al voto, quindi, io chiederei qualche minuto di sospensione per cercare di capire come procedere. Dispostissimo a ritirare i due emendamenti che ancora restano e che ho presentato e, ovviamente, cercare di superare anche la questione che ha riguardato l' approvazione dell'emendamento.

MARRAZZO N. Presidente Commissione Bilancio: Prima di discutere della proposta di sospensione, credo che sia opportuno che

fonte: http://b

tutti quanti noi riflettiamo su un dato che è essenziale, cioè la nostra condizione per quanto riguarda la materia sanità. Per quanto riguarda la sanità non siamo più in condizioni di decidere, se vogliamo, lo dico per tutti quelli che hanno immaginato di inserire norme sanitarie nell'ambito della finanziaria, che molto spesso, come faceva notare il Presidente Mucciolo, si fa di necessità virtù.

Dobbiamo, però, essere onesti con noi stessi, perché pur avendo votato la legge 16, sapete tu[illegible]lio di me che tutta la m[illegible]za del Commissario di Governo e il Subcommissario addirittura sa riscrivendo quello che noi abbiamo scritto.

Allora se vogliamo farci sangue amaro, innervosirci e quanto altro, cercando di votare delle cose che non sono votabili, alla fine avremo litigato, probabilmente qualche emendamento passerà, qualche altro no, ma non avremmo fatto un buon servizio né alla sanità in Campania né soprattutto alle nostre intelligenze.

Quindi, prima di andare avanti in una sorta di sospensione che io mi auguro sia possibile evitare, basta che tutti quanti noi ci poniamo nella condizione di riflettere e così come c'è stato quel bel gesto da parte del Presidente Mucciolo, ognuno che si è fatto promotore di una sua idea di intervento nell'ambito della sanità facesse un intervento di questo tipo.

Evitiamo a tutti quanti noi di fare qualche caduta di stile, grazie!

COLASANTO (PDL): Chiedo scusa Presidente: ho chiesto di parlare immediatamente dopo la votazione, evidentemente qualcosa di tecnico non avrà funzionato. Non so se corrisponde anche l'orario, basta guardare quando ho chiesto di parlare, per ricostruire il tutto, perché qui si è verificato un errore, un fatto che mi meraviglia che sia successo, che non doveva assolutamente accadere.

Il sub-emendamento 1.1000.3 è stato posto ai voti quando metà dell'Aula era vuota e i presenti hanno votato 6 si e 2 no. Poi non c'era il Presidente della Commissione e non c'erano gli assessori, nella confusione è stato detto che è stato respinto, anche perché nessuno ha interesse a respingerlo, perché questo corregge un errore, la Commissione per le tariffe assicurative che interessa tutta la Campania, la proposta approvata in Commissione prevede che sia composta da rappresentanti della Prefettura di Napoli e Caserta, io ho aggiunto soltanto: Benevento, Avellino e Salerno, penso di fare un atto di giustizia nei confronti delle 5 città della Campania perché le tariffe sono uguali per tutti, non è soltanto a Napoli e a Caserta, quindi, come si fa a votare contro? Questo lo dico per il buonsenso e per il buongusto. Se uno, poi, deve urlare per farsi sentire penso che sia sbagliato, io correttamente o spinto il bottoncino, ho aspettato 10 minuti, altri tre emendamenti prima di avere la parola. A me dispiace, vorrei sentire un attimo cosa ne pensa il Presidente della Commissione.

PRESIDENTE: : Dal Consigliere Mastranzo è stata posta, in primis, una questione che attiene l'attuazione dell'articolo 60 che, in questi giorni ed anche in queste ore, è stato oggetto di precise posizioni assunte anche dall'Assessore competente. Ieri, questa Presidenza, ha fatto una comunicazione ufficiale al Presidente della Commissione bilancio per la verifica dell'ammissibilità degli emendamenti, attenendosi proprio al rispetto dell'articolo 60. Adesso, o gli emendamenti presentati sono stati visti dal Presidente della Commissione quindi sono ammissibili per cui per la Presidenza vanno in votazione - e non si può ragionare nel senso di competenza di materia o meno – oppure si attua a pieno l'articolo 60; è chiaro che la verifica non va fatta soltanto su una specifica materia, ma va fatta su tutti i contenuti del maxiemendamento. Allora, siccome la questione sollevata merita un approfondimento, l'Aula dovrebbe decidere se accogliere, come già sono stati accolti, anche gli emendamenti che fanno parte del maxiemendamento. Il Presidente della Commissione li ha ritenuti accoglibili e quindi vanno avanti e si votano, poi si possono bocciare o si possono approvare, poco conta.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://b

Se si ripropone la questione dell'articolo 60, a questo punto, necessita un momento di verifica complessiva. Parlo dell'intervento di Mastranzo. È chiaro che a questo punto la decisione che deve assumere l'Aula o è quella di andare avanti sugli emendamenti così presentati ritenendoli tutti quanti ammissibili - poi l'Aula vota e decide quali bocciare e quali approvare – oppure, se ritiene di farlo con il principio della verifica dell'articolo 60 e non sulla presentazione, a prescindere se viene da ur[illegible]parte politica, si fa qui, al[illegible] non c'è bisogno ne di sospendere e ne di convocare la Giunta per il Regolamento perché si procederà con calma in Aula, evitando di parlare e borbottare ed andando avanti subemendamento per subemendamento, poi si decide se ci sono materie che non sono di competenza. Non essendo bocciate per questo motivo, il che creerebbe difficoltà sul piano dell'accoglimento, vengono bocciati perché l'Aula decide che non sono attinenti al percorso che è stato messo in moto e quindi, regolarmente li può bocciare. Pertanto, io propongo all'Aula che i Consiglieri restino seduti ai propri posti e che si vada a votare sui subemendamenti; i Consiglieri, al di là delle appartenenze, si assumono l'onere, ma anche l'onore di bocciare quelli che vanno bocciati, ed approvare quelli che vanno approvati. Mi pare questa l'unica soluzione per evitare un altro inconcepibile blocco dei lavori e andiamo avanti rispettando quello che ognuno sente di voler valorizzare.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

SENA (PD): Voglio un chiarimento, io non ho capito.

PRESIDENTE: Le rispiego. L'emendamento per la presidenza è approvato e io non posso rimetterlo in votazione. A norma di regolamento non posso riproporre un emendamento già votato. La verifica si chiede subito e non si chiede dopo che si è passato al terzo emendamento. L' unica soluzione, se si vuole rivedere, è la Giunta del Regolamento che sancisce la cosa diversa, altrimenti si va avanti con la votazione e l' emendamento già votato non può essere messo in votazione.

SENA (PD): Ripropongo il quesito che avevo posto e che lei ha richiamato al Presidente della Commissione bilancio, di cui possiamo leggere gli atti. Quindi, vado in sintonia con quello che ha detto lei, e cioè che deve essere il Presidente della Commissione bilancio a dire se alcuni emendamenti sono proponibili o no. Io avenvo posto il problema della incompetenza su questi emendamenti dal momento che la competenza ci è stata sottratta dal commissariamento e di questa mia osservazione, possiamo leggere i verbali. Il Presidente della Commissione ha risposto, quindi, raccogliendo la sua richiesta a pronunciarsi, nel senso che le materie relative al Piano Ospedaliero e alle sue modifiche, sono sottratte alla competenza di questo Consiglio e lo ha detto il Presidente della Commissione intervenendo nella sua autorevolezza. Poiché è stato detto dal Presidente della Commissione, da lei invocato come garante di queste cose, credo che la mia richiesta di riflessione, ove mai ne avesse lei il dubbio in sede di Commissione del regolamento, è del tutto evidente, perché credo che inserire materie commissariali in una finanziaria a mio avviso è aberrante e mi rifaccio a quanto ha detto il Presidente della Commissione. Che poi ci possano essere espedienti tecnico - giuridici per rivederli diversi, ditelo, chi lo ha fatto lo facesse; io lo ritengo e lo ribadisco e, quindi, lo formalizzo anche come subemendamento, lo formalizzo come subemendamento all'emendamento in discussione nel quale prego il Segretario di registrare che tutte le normative proposte in via principale o in via di subemendamento relative al Piano Ospedaliero sono illegittime e come tali non possono rientrare nella finanziaria per le motivazioni relative al commissariamento specifico della Sanità e specificamente diretto al Piano Ospedaliero.

PRESIDENTE: Le voglio ricordare che sul precedente emendamento approvato, relativo sempre alla materia della sanità, chiesto il parere del Governo, il Governo si è rimesso all'Aula non dichiarandolo inammissibile, se

fonte: http://b

lo dichiara adesso è relativo a questo emendamento, non a quello già votato.

CIARLO (PD): O viene convocata la Giunta per il Regolamento o una sospensione perché si avvia un procedimento che non finisce più. Allora, 60 Consiglieri, 60 emendamenti sulla sanità, questa è la fine che facciamo. Quindi, chiedo una sospensione, una sede per discutere.

MAISTO (IDV): Credo che oramai siamo giunti al momento in cui stanno saltando un po' [illegible] di tutti quanti noi, sicuramente è colpa della stanchezza, ma io vorrei ricordare a tutti i colleghi che stiamo lavorando su questo bilancio da un bel po' di giorni. Devo dire che quello che dovrebbe spingerci a poter approvare questo bilancio non è tanto, esclusivamente, quello che c'è scritto, ma quello che è il nostro compito come Consiglieri regionali. Troppo spesso stiamo passando noi Consiglieri come i cattivi di tutto il mondo, non è possibile! Se stiamo lavorando da venti giorni su questo bilancio, cercando di sforzarci, cercando di accogliere un pochettino quelli che sono i problemi e solo con uno spirito - per cercare di arrivare a quelle che sono le prossime elezioni con un dato di fatto - che noi Consiglieri, non di maggioranza o di opposizione, ma noi Consiglieri abbiamo fatto il nostro compito. Ho letto di tante dichiarazioni di colleghi e gruppi consiliari che già annunciavano ai quattro venti quelli che erano i contenuti di questo di questo bilancio: reddito di cittadinanza, lavori precari, di quelle che sono delle grandissimo iniziative, i principi che abbiamo messo, noi che cosa dobbiamo fare rimandare? Andare avanti? Saltare questa seduta per parlarne il dieci o il quindici gennaio? Vogliamo arrivare a questo? C'è qualcuno che vuole portare a questo? Io questa serata la voglio perdere per riabilitare il mio ruolo di Consigliere regionale agli occhi di tanta gente che immagina che noi consiglieri non siamo capaci di fare nulla, quindi, per quanto mi riguarda io ritengo di andare avanti e di portare a termine questa seduta perché oramai ci stiamo sfilacciando, siamo allo stremo, siamo stanchi, tutti un po' di pazienza ma cerchiamo di andare avanti perché altrimenti veramente usciremo domani su tutti i giornali con la consapevolezza che noi consiglieri regionali non siamo capaci di fare nulla.

PRESIDENTE: Siccome il quadro che emerge non è chiaro e siccome l'attuazione dell'articolo 60 va rivisto, io convoco la Giunta per il Regolamento.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

La seduta sospesa alle ore 3.00, riprende alle ore 3.37

PRESIDENTE: Comunico all'Aula che la Giunta per il Regolamento ritiene tutti i subemendamenti presentati accoglibili così come è stato già deciso dalla Commissione e dal Presidente della Commissione per quanto riguarda gli altri subemendamenti, gli stessi saranno posti a votazione così come presentati e l'Aula, poi, si adopererà di conseguenza.
Sospendo la seduta per dieci minuti così richiestomi dai Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 3.38, riprende alle ore 3.54

CIARLO (PD): Presidente anche se anticipo un po' forse il mio intervento, chiedo la votazione separata per i commi dal 60 al 64, quando ci arriveremo.

PRESIDENTE: Allora, così come stabilito dalla Giunta del Regolamento pongo in votazione l'emendamento 1.1000.10 a firma Mucciolo.

MUCCIOLO (PS-PSE): Lo ritiro.

PRESIDENTE: L'emendamento è ritirato. E' già chiusa la presentazione dei subemendamenti, già l'abbiamo chiusa da un po' di tempo. Informo che stiamo a quattordici subemendamenti al maxisubemendamenti e non vengono accolti altri subemendamenti.
Pongo in votazione l'emendamento 1.1000.11 a firma Mucciolo.

MUCCIOLO (PS-PSE): Ritirato.

PRESIDENTE: Emendamento 1.1000.13 a firma Nicola Marrazzo.

fonte: http://b

Al comma 25, dopo la parola "autorizzata" aggiungere le seguenti: "a valere sul Fas di cui al comma 33 per dieci milioni di euro" al terzo rigo la cifra "25 milioni" è modificata in "30 milioni" e dopo la parola "interventi" è apportata la seguente frase: "per 25 milioni di edilizia residenziale e per 5 milioni di interventi".

MARRAZZO N Presidente Commissione Bilancio: Giusto per completare la lettura del Presidente. Per edilizia sociale e 5 milioni per in[boilerplate: BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]ficazione urbana da ut[illegible] attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione delle politiche della casa di cui alla DGR 848/2009.

Alle ore 3.57 assume la presidenza il Presidente Gennaro Mucciolo

ROSANIA (Sinistra e Libertà): Grazie Presidente? Laddove è scritto "Edilizia residenziale" bisognerebbe aggiungere le parole "edilizia residenziale sociale".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.1004, a firma di D'Ercole.

D'ERCOLE (PDL): Questo è un subemendamento al quale attribuiamo molta importanza politica. È stato oggetto anche del mio intervento nella discussione generale, ci troviamo di fronte allo svilimento di norme che abbiamo già approvato, riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, che è stato, come si sa, attribuito alla competenza delle Province, le quali hanno, a loro volta, dovuto individuare il soggetto gestore per lo smaltimento. Hanno costituito le Società ed in più, un decreto legge pubblicato questa mattina trasferisce per legge, è la prima volta che accade per la verità, il personale attualmente dipendente dei consorzi direttamente alle Province e dunque alle Società, ai soggetti gestori. Se introduciamo con una norma regionale la facoltà, che poi diventa una facoltà alla relativa, nel senso che verrà esercitata automaticamente dei Comuni, di smaltire in via autonoma i rifiuti, si verificherà la condizione che una Società provinciale, voluta dalla legge e voluta anche da noi, non avrà materia per il proprio lavoro, avrà semplicemente i centinaia di dipendenti che la legge ha obbligatoriamente imposto di assumere e di conseguenza dovrà fallire mandando anche in mezzo alla strada alla gente. Sul "in mezzo alla strada" non sono neanche tanto preoccupato perché il decreto legge stabilisce che si trasferiscono alla Provincia e "nelle more che...", quindi le Province si ingolferanno di personale che poi non si sa come si potrà pagare. Credo che introdurre una ipotesi come quella del primo comma, del comma 68 è quanto meno pericoloso, crea confusione è sicuramente di stimolo perché i Comuni se ne vadano per fatti propri. Credo dunque, e invito tutti a riflettere anche se l'ora è tarda, anche se siamo stanchi, ma vi invito a riflettere sull'opportunità di eliminare questo comma, va bene il successivo, quello relativo alla proroga dei consorzi fino al subentro del soggetto gestore per non creare momenti di frattura, ma questo comma, francamente, è un elemento di concreta confusione all'interno del sistema.

CIARLO (PD): Mi collego alle ultime parole dell'intervento del collega D'Ercole, secondo cui questo comma introdurrebbe elementi di confusione nel sistema dei rifiuti. Non credo, francamente, sia così in quanto il comma 68 fa correttamente riferimento al Piano regionale di gestione dei rifiuti, che è la fonte competente per l'organizzazione della gestione dei rifiuti nella Regione. Dunque, con questa norma di legge noi non precostituiamo alcuna soluzione, ma diamo al piano regionale di gestione dei rifiuti la possibilità di derogare dal modello unitario previsto, dove ne ricorrano le possibilità, in coerenza con le finalità strategiche degli strumenti di pianificazione regionale e provinciale. Ciò è necessario, a mio avviso, perché nella prima legge regionale sui rifiuti abbiamo optato per degli ATO coincidenti con le circoscrizioni provinciali e con una legge successiva siamo

n. 39 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

passati alla cosiddetta provincializzazione. A livello nazionale, poi, è stato modificato il decreto legislativo 152 per consentire alla Campania di adottare modelli organizzativi dei rifiuti adeguati alle proprie necessità, tant' è che il comma 7 dell'articolo 200 del decreto legislativo sui rifiuti consente al piano regionale sui rifiuti di adottare opzioni diverse rispetto a quelle degli ATO e della provincializzazione, rimettendo al piano regionale stesso la possibilità di adeguare la pi[illegible]ale alla realtà dei territori. Peraltro, non è esatto, com'è stato detto in precedenza, che si riferisca lo smaltimento ai Comuni perché, in realtà, sarà il Piano regionale dei rifiuti a stabilire quale parte del ciclo integrato possa essere svolto da Comuni singolarmente individuati; non c'è, quindi, una previsione generale, sono i Comuni che devono richiedere e il Piano regionale può, eventualmente, concedere questa possibilità per un settore del ciclo integrato dei rifiuti che per quanto riguarda i comuni significa, nella sostanza, spazzamento e raccolta.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

C'è anche un altro subemendamento sottoscritto dal collega Pasquale Marrazzo che è nello stesso senso, l' unica diversità riguarda proprio la gestione delle dotazioni impiantistiche sovracomunali, possibilità a cui l'emendamento del collega Marrazzo non fa riferimento. Credo che sia riconosciuta da tutti la necessità che ai comuni, ove lo preveda il Piano regionale - che deve essere adottato con il consenso delle Province ai sensi del comma 7 dell'articolo 200 e dell'articolo 199 del decreto legislativo 152 - possa essere attribuita la possibilità di gestire parte del ciclo integrato dei rifiuti. Su questa soluzione c'è unanime accordo, a partire dai sindaci, che recentemente abbiamo sentito. Del resto ci conforta anche il subemendamento del collega Marrazzo. Pertanto vorrei rassicurare il collega D'Ercole che non c'è nessun automatismo in quanto la titolarità della decisione è in capo alla Regione attraverso il Piano regionale dei rifiuti. Si tratta di provvedimenti che riguardano, eventualmente, se richiesti, singoli Comuni, non è una soluzione generale per tutti i Comuni e tantomeno obbligatoria; quindi, da una parte vorrei rassicurare il collega D' Ercole e dall' altra prendere in considerazione anche l'emendamento che il presidente Marrazzo ci illustrerà. Per quanto mi riguarda, annuncio il voto favorevole sull'articolo 68 del gruppo del PD, il voto contrario all'emendamento soppressivo del collega D'Ercole e poi, eventualmente, la volontà di considerare l'emendamento Marrazzo e di arrivare ad una soluzione.

PRESIDENTE: Votiamo il subemendamento D'Ercole 1.1000.4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Il subemendamento 1.1000.5 di Pasquale Marrazzo. Forse è preferibile che lo legga Marrazzo perché è scritto a penna con una scrittura particolare, per cui non vorrei sbagliare qualche termine e quindi, far capire qualcosa per un'altra.

MARRAZZO P.(PDL): Leggo per un attimo il subemendamento e poi faccio qualche considerazione anche con riferimento a quello che diceva il collega Ciarlo.

"Il Piano regionale di gestione dei rifiuti riconosce, ricorrendone le condizioni di adeguatezza, ai Comuni la possibilità di provvedere all'adempimento di funzioni connesse al servizio di gestione integrata dei rifiuti nei territori di rispettiva competenza. Il predetto modello gestionale dovrà conformarsi alle finalità strategiche degli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, e dovrà disciplinare la eventuale utilizzazione di dotazioni impiantistiche di interesse sovracomune".

Nel momento in cui la maggioranza ha insistito per inserire nella Finanziaria una norma di cui si poteva fare tranquillamente a meno, in considerazione del fatto che al 31 dicembre, cioè oggi, finisce l'emergenza straordinaria dei rifiuti in Campania e che oggi è stato pubblicato il decreto legge con il quale

fonte: http://b

si regola il passaggio dalla gestione straordinaria a quella ordinaria e avendo contrariamente a quanto diceva il collega Ciarlo, questo Consiglio approvato due leggi dopo la pubblicazione del 152 del 2006, dopo, perché noi abbiamo approvato una legge, sia nel 2007, sia nel 2008. Allora volendo insistere e prevedendo anche la finanziaria nazionale l'eliminazione dei consorzi di funzioni, io ho eliminato la parte dove dice: "ai Comuni singoli o associati" lasciando "ai co[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA]udendo gli associati anche perché gli associati ci possono essere nel momento in cui la Regione delimiterà degli ambiti territoriali ottimali non coincidenti più con quelli provinciali e ovviamente, nel momento in cui si delega al piano regionale e a quello provinciale di considerare la gestione di segmenti del servizio del ciclo integrato dei rifiuti, mi pare che anche lo stesso piano debba disciplinare la gestione di eventuali impianti sovracomunali, quindi credo che il subemendamento serva ad eliminare parti in contrasto, ma anche a fare chiarezza, cioè chi disciplinerà, se il Comune di Marigliano deciderà di gestire autonomamente un segmento del ciclo integrato dei rifiuti, lo stesso piano dovrà prevedere l'utilizzo per quel Comune di impianti di gestione di competenza sovra comunale, quindi credo che lo spirito per il quale la maggioranza ha voluto inserire questo comma nello maxiemendamento, mi sembra anche giusto che se un Comune ha un servizio di spazzamento proprio, con personale proprio, che non transiterà nei ruoli delle società provinciali di gestione e vuole valorizzare questa adeguatezza dello smaltimento, il Piano regionale dei rifiuti e quello provinciale lo può prevedere, però dovrà anche disciplinare come utilizzerà quel Comune gli impianti sovracomunali eventualmente esistenti, quindi chiedo che questo emendamento venga considerato per quello che è, è un contributo di chiarezza e serve ad eliminare tutto un riferimento: "Il predetto modello gestionale dovrà conformarsi alle finalità strategiche dei principi costituzionali di sussidiarietà e decentramento nonché di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 200", mi pare un appesantimento inutile rispetto a due leggi che questo Consiglio ha approvato.

CIARLO (PD): : L'emendamento del collega Marrazzo coglie lo spirito del comma 68 ed è, in larga parte, condivisibile. Alla fine del comma 68 è detto che ove il modello gestionale in discorso, cioè quello riferito ai comuni, comporti l'utilizzazione di dotazioni impiantistiche di interesse sovracomunale, la relativa disciplina sarà dettata da accordi di collaborazione sottoscritti tra gli enti interessati, sempre nell'ambito del piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano regionale, quindi, disciplina e dà gli indirizzi; gli enti locali, poi, stringono tra loro degli accordi. Io sostengo il testo approvato in Commissione; pertanto invito il gruppo del PD e la maggioranza a votare contro l'emendamento Marrazzo.

DIODATO (PDL): Preliminarmente osservo una cosa rispetto alla quale vedo incoerenza nell'intervento del collega Ciarlo. Credo che questa materia, al pari di quanto è stato già detto per la sanità e per quanto è stato già fatto con lo stralcio della materia riguardante il personale, debba essere rimandato ad una valutazione, ad una rimodulazione, ad una riformulazione della normativa regionale sullo smaltimento dei rifiuti, perché questo? Perché credo che sia improvvido nel momento in cui ha detto il collega Marrazzo ci si trovi ancora in una terra di mezzo tra una gestione commissariale e la gestione ordinaria, nelle mani degli Enti locali sì provi a modificare, attraverso la Finanziaria, introducendo un emendamento ad una normativa molto più complessa quello che invece deve essere diversamente disciplinato. Rischiamo di avere una duplicazione degli effetti, rischiamo di appesantire ulteriormente la normativa e la gestione dei rifiuti che è materia delicatissima, l' abbiamo visto in questa Regione, allora, a meno che il collega Ciarlo, il centro sinistra, il Partito Democratico non abbia la palla di vetro e quindi faccia da veggente rispetto a quello

fonte: http://b

che accadrà nel prossimo futuro, io credo che bisogna andare con i piedi di piombo in questa materia. Questo è avvalorato ancora da più da quello che è accaduto con la mancata sottoscrizione dell'accordo proposto dal commissario alle Province di Caserta e di Napoli, che si sono rifiutate di sottoscriverlo perché non vi sono certezze rispetto alla gestione degli impianti quando, invece, si vuole solamente trasferire il personale dei consorzi di bacino e allora, non credo che tutta qu[illegible] ossa sbrogliare con un er[illegible] ella finanziaria, obiettivamente credo che bisogna far decantare un attimo la norma, far passare un tempo congruo perché penso che sia interesse di tutti non riproporre gli stessi schemi del passato e non incorrere negli stessi errori del passato. Allora, un attimino di attenzione, accantonare la norma ed aspettare più in là per una disciplina che deve essere riveduta e corretta alla luce di quello che sta avvenendo, mi sembra cosa buona giusta e soprattutto, saggia.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

PRESIDENTE: Parere della Giunta e della Commissione.

MARRAZZO N., Presidente della Commissione Bilancio: Ci rimettiamo all'Aula.

PRESIDENTE: Idem il Governo. Allora votiamo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.1006 sempre di Pasquale Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): L'articolo 32 bis, della legge regionale n. 4 del 14 aprile 2008 è così modificato, sono eliminate le parole "alla data di entrata in vigore della presente legge" dopo la parola "passivi" sono aggiunte le parole "dal momento dell'avvenuto trasferimento del servizio al nuovo soggetto gestore".

Questa prima parte del comma 69, per le ragioni che abbiamo detto poc'anzi sia io che il collega Diodato e il collega D'Ercole, mi pare corretta, anziché "alla data di entrata in vigore della presente legge" che era quella del 2008 "alla data di entrata in funzione del soggetto gestore", però attribuire invece agli attuali Presidenti dei consorzi anche la qualità di commissari liquidatori quand'è una materia regolata dalla legge dello Stato, mi pare un di più, quindi il mio subemendamento prevede l'eliminazione della seconda parte, quella dei commissari liquidatori.

PRESIDENTE: Parere della Commissione.

MARRAZZO N. Presidente Commissione Bilancio: Credo che sia nella seconda parte, l' emendamento è accoglibile, quindi il parere è favorevole.

PRESIDENTE: Il Governo è favorevole.

RAGOSTA (Sinistra e Libertà): L'emendamento è stato predisposto dal sottoscritto, anche nella seconda parte che viene chiesto oggi la soppressione, naturalmente a me sembra abbastanza ragionevole far svolgere agli attuali commissari ed a presidenti dei Consorzi il ruolo di commissario liquidatore perché hanno conoscenza di tutto quello che è oggi il consorzio, quindi casomai è giusto stabilire un termine entro il quale devono completare questo lavoro, diversamente se deleghiamo ad altri che non conoscono la complessità del consorzio, il compito di commissario liquidatore, quindi, mi sembra più giusto e concreto e pratico farlo fare agli attuali presidenti e commissari.

Possiamo dargli un tempo per completare il lavoro.

PRESIDENTE: Allora votiamo il subemendamento 1.1000.6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Subemendamento a firma Scala e Passariello. 1.1000.14.

SCALA (Sinistra e Libertà): Questo subemendamento potrebbe essere accorpato a quello di Mastranzo perché è un subemendamento che va meglio a specificare il comma 77 così come scritto perché

fonte: http://b

quell'articolo dava adito ad interpretazioni troppo estensive perché non significa introdurre nuovi elementi, ma è una semplice interpretazione di una norma già esistente.

MASTRANZO (UDEUR): Il subemendamento testé presentato mi sembra un po' pleonastico perché la materia è regolamentata già dalle norme statali ed in particolare da 165/2001, quindi reputo anche è quasi improponibile perché è vero che come diceva Scala aggiunge, ma non ho capito ag[illegible]erché la materia è già re[illegible] bisogna dire: consorzi così come definito dalla legge 165/2001 articolo 1 comma 2. Potrei dire pure "e consorzio, così come previsto dalle norme statali ed in particolare dalla 165/2001".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

MARTUSCIELLO (PDL): La materia del 165 non è attinente all'emendamento in questione, con l'emendamento in questione sì precisa, in maniera più compiuta, i soggetti pubblici che possono effettuare il comando ricomprendendo anche i consorzi pubblici. Questa è la specificazione dell'emendamento, poiché la questione è stata oggetto di interpretazione della legge che aveva fatto il Consiglio regionale, oggi il Consiglio regionale interviene per chiarificare quella che era la volontà del legislatore a suo tempo, quindi chiediamo il voto favorevole su questo emendamento.

RONGHI (MPA): Vorrei far rilevare, se riesco ad avere ancora per qualche minuto l'attenzione della Giunta e del centrosinistra, di come per l'ennesima volta le cose che ci diciamo in quest'Aula, quasi come impegni di alta politica, vengono meno. Abbiamo ribadito, a più riprese, le questioni del personale, lo abbiamo detto nella Commissione da lei presieduta, nella quale prese un impegno statutario con le Organizzazioni Sindacali, sostenendo che in Aula in questi giorni, non avremmo fatto altro che affrontare la questione dell'esodo incentivato e basta; rinviando a più riprese, abbiamo fissa al 12 gennaio la data per discutere sulla questione del personale. Quale fretta vi muove nel presentare il subemendamento 77? Qual è il motivo? Cosa centra in questo documento questa norma? Non potevate aspettare i dieci giorni per fare la legge sul personale e inserire questo emendamento per andare finalmente a verificare come andare a disciplinare la questione dei comandati? Ma stiamo parlando in una sede nella quale era stato preso l'impegno che a fine legislatura sarebbe stato addirittura abolito il comando per andare ad un altro modello legislativo già pronto. E perché adesso ci inseriamo in un provvedimento simile? In un provvedimento scritto male, che lascia interpretare varie cose, varie estensioni. Allora, mi domando, se è questo, perché non l'abbiamo portato in Aula? Perché l'ho ritirato, perché io, ingenuamente, a volte credo che ho a che fare con persone serie, invece così non è. Ho ritirato il mio emendamento sulla modifica dell'articolo 44, insieme a tutti gli altri, perché era giusto farlo, per andare a verificare, invece ora mi ritrovo nel maxiemendamento il comma 77 che non centra niente. Si poteva fare tra dieci giorni. Perché farlo adesso? o non volete fare una legge sul personale il 12 gennaio? Allora non volete neanche, caro Antonio Amato, fare la modifica dell'ordinamento del Consiglio che attiene la questione dei comandi. Vi state mettendo al riparo con questa norma! Io, invece, vi sfido a mantenere il patto, se ne siete capaci, e rinviare questa norma, il comma 77, alla discussione sul personale che è tra dieci giorni, perché tanta fretta? Perché

SCALA (Sinistra e Libertà): Sono dell'avviso che l'emendamento presentato dal Consigliere Mastranzo perché il comma 77 debba essere soppresso, tant'è vero che abbiamo presentato questo subemendamento, che di fatto sostituisce perché non dobbiamo dare adito ad altre cose così come dice il Consigliere Ronghi, perché questa non è una norma sul personale, ma è una semplice norma di interpretazione autentica di una norma già esistente e questo è compatibile con lo strumento finanziario e con la legge che stiamo tentando di approvare.

fonte: http://b

PRESIDENTE: Votiamo l'emendamento 1.1000.14.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Adesso il subemendamento Mastranzo, 1.1000.12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

P[illegible]nendamento 0.1000.1 a firma Ascierto e altri.
ASCIERTO DELLA RATTA (PDL):. Non riguarda l'abrogazione di nessuna norma: riguarda le sanzioni. E' stato chiesto, attraverso un ordine del giorno,un parere di legittimità alla Commissione europea, noi chiediamo, con questo emendamento, di fare in modo che non ci siano ulteriori sanzioni a carico dei commercianti in attesa che la Commissione europea esprima il legittimo parere.
D'ERCOLE (PDL): Vorrei che il Governo si ricomponesse perché il Governo è chiamato a dare il proprio parere su questo emendamento. Questo subemendamento non può essere accolto, non si possono eliminare le sanzioni ad una legge che abbiamo approvato all'unanimità. Noi abbiamo una legge in vigore per la quale, attualmente, e da mesi, le forze dell'ordine stanno procedendo a verifiche serie, finalmente, in Regione Campania, per ripristinare la legalità in un campo dove la legalità deve essere immediatamente ripristinata. Proponiamo un emendamento con il quale a quella legge togliamo la parte sanzionatoria, ma si è mai visto che una legge possa rimanere in piedi con un obbligo è un divieto che non abbia un proprio effetto sanzionatorio? Una legge del genere non l'ho mai vista, vi dico la verità è la prima volta che viene proposta, né si può pensare che l'ordine del giorno approvato da questo Consiglio, possa di qui a qualche anno determinare una risposta da parte della Comunità Europea, che non è tenuta a rispondere affatto su questa cosa, perché ci sono norme nazionali che vanno esattamente nella direzione in cui in anticipo siamo andati in questa Regione. Continuiamo a discutere sempre di questo problema come se fosse diventato un problema di stato, qua diventando civili per effetto di quella legge in questo settore.
PRESIDENTE: D'Ercole chiedeva il parere del Governo.
BUONO (Sinistra e Libertà): Brevemente perché ormai è molto tardi, condivido l'intervento fatto dal Consigliere D'Ercole, questa cosa l'abbiamo già affrontata ed è una cosa devastante, il legislatore ha approvato una norma e noi abroghiamo le norme. Le forze dell'ordine stanno facendo un lavoro eccezionale per ripristinare la legalità nella Regione Campania nel campo della panificazione, questa è una cosa illegittima, quindi, io voto contro questo emendamento.
PRESIDENTE: L'appello nominale lo deve chiedere un Capogruppo.
RAGOSTA (Sinistra e Libertà): A seguito delle dichiarazioni del collega D'Ercole che condivido, chiedo che risulti agli atti chi voto a favore e chi contro a questo emendamento.
PRESIDENTE: Allora, chiedi l'appello nominale.
RONGHI (MPA) Io vorrei richiamare l'attenzione dell'Aula e mettere un momento da parte le questioni elettorali, perché le questioni elettorali non debbono inficiare l'attività legislativa. O qui si ha il coraggio di presentare un emendamento con il quale si chiede l'abrogazione di una legge regionale approvata in quest'Aula o diventa ridicolo, leggendo e proponendo, approvando peggio ancora, un emendamento con il quale si sostiene che in attesa - parliamo di una legge regionale - in attesa di una presunta risposta della Comunità Europea, su un ordine del giorno si possa sospendere la norma sanzionatoria e addirittura sanare quelle già irrogate; diventa ridicolo colleghi. Non dico di entrare nel merito per stabilire se è giusto o non è giusta l'abrogazione della legge, io chiede di evitare il ridicolo a quest'Aula, a

fonte: http://b

questo Consiglio, perché nel momento in cui si vede approvato un emendamento del genere, abbiamo inficiato un lavoro che stanno facendo le forze dell'ordine e che purtroppo, ci hanno fatto anche qui emerge sul piano nazionale per l'abusivismo che esiste in questo settore e noi cosa facciamo? Non abbiamo il coraggio di abrogare la legge, ma vogliamo togliere la norma sanzionatoria; quale materia giuridica e quale materia legislativa ha mai espresso una cosa del genere? Vi chiedo di rif ndo che il dibattito politico sulla questione ci vuole, ma ciò non può essere perché si divenga ridicoli tutti quanti, allora chiedo una presa di coscienza dei legislatori e non fare un errore del genere, ecco perché più che andare al voto io chiedo che questo emendamento venga ritirato e si vada alla discussione, ma non è possibile votare un emendamento del genere né a favore né contrario perché significa non comprendere la materia della legislazione.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n.29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Allora faccio appello al buonsenso di chi si ritiene legislatore di questa ottava legislatura.

SARNATARO (PD): A me fa piacere che molti colleghi che qualche mese fa la pensavano diversamente oggi si ricredano. Perché caro Presidente, io ricordo, a lei e all'Aula, che questa legge per ben tre volte, nei mesi scorsi, abbiamo tentato di licenziarla in Aula e, se lei guarda gli ordini del giorno, la legge sulla panificazione viene sempre riportata all'ordine del giorno nonostante alcune discussioni che sono state fatte. Interpretando il pensiero del presentatore dell'emendamento, credo che egli pone al centro una questione che ritengo giusta e legittima. Allora faremo cosa buona se l'Aula decidesse, a partire dalla ripresa nei prossimi giorni, di chiedere di mettere all'ordine del giorno la legge sulla panificazione per cercare di licenziarla. Abbiamo l'obbligo e il dovere ed un rispetto verso i tanti panificatori che ce lo chiedono. Poi se parliamo di onestà, io sono anche per mandare i carabinieri a fare la multa perché il 90% dei panificatori è fatta di gente perbene. C'è una qualche associazione che continua a presiedere l'Aula regionale, senza fare nomi e cognomi, che viene ad elemosinare verso qualche Consigliere e fa di tutto affinché la legge non si approvi. Allora io penso che questa cosa veramente stia diventando una barzelletta, abbiamo tentato in tutti i modi (credo che il Consigliere D'Ercole me ne debba dare atto) abbiamo tentato tutte le strade percorribili affinché si arrivasse ad una mediazione, tutto ciò non è stato possibile. Penso che il senso di questo emendamento serva soltanto a far sospendere le multe ai tanti panificatori onesti che, in assenza di una legge, per responsabilità di questo Consiglio, si stanno comminando, questo è il senso. Rispetto a ciò io mi sento di condividere, in qualità di Presidente e fermo rimanendo che il problema non è ancora risolto e che siamo impegnati tutti ad affrontarlo in quest'Aula, che se possiamo evitare che qualche abusivo, ma anche tanti panificatori onesti continuino ad avere multe di una certa entità, faremmo cosa buona e giusta; fermo rimanendo che l'impegno che chiedo al Presidente e alla Conferenza dei capigruppo è quello, a partire dai prossimi consigli, di iscrivere all'ordine del giorno la legge sulla panificazione perché veramente stiamo diventando ridicoli per il fatto che non si approva.

SCALA (Sinistra e Libertà): Intervengo per dire a nome di tutti i presentatori di questi due emendamenti lo 0.1000.1 e lo 0.1000.2, non solo per dire che questi emendamenti si possono ritirare, ma per sottolineare che la nostra non può che essere presa da quest'Aula come una vera e propria provocazione perché è assurdo che da anni noi non riusciamo ad approvare una legge importante e seria che interviene in una materia così delicata perché qualcuno ha il cosiddetto piccio, e ogniqualvolta si mette all'ordine del giorno questo provvedimento presenta decine e decine di emendamenti e ci fa un trattato sulla farina sé è di tipo 0 o di tipo 00, mentre invece c'è qualcuno che per queste provocazioni e per questo piccio deve subire le angherie. Allora, penso sia arrivato il momento di essere seri, quel provvedimento è un provvedimento incardinato in quest'Aula, è un provvedimento

fonte: http://b

che ha visto già l'approvazione di alcuni emendamenti, è all'ordine del giorno dei prossimi Consigli, quello del 12 che parlerà di personale, penso che debba avere un provvedimento che è già stato incardinato, che è già in discussione e che per norme regolamentari dovrebbe essere all'ordine del giorno di questo Consiglio. Allora, questi due emendamenti che sono delle vere e proprie provocazioni perché sappiamo benissimo che è una legge non può avere efficacia re[illegible] amo benissimo, ma a[illegible] di voler fare una provocazione perché era giusto che in quest'Aula si affrontasse questo tema.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

OLIVIERO (PS-PSE): Parlerò brevemente, uno per dire che non ho firmato questi emendamenti, però voglio dire che intorno a questa vicenda del pane, me lo consenta Franco D'Ercole e il collega Roghi che con il suo intervento ci animato, quest'Aula si deve anche esprimere. Perché dall'inizio abbiamo ritenuto che il pane per la nostra Regione è una cultura, come lo è per tanti francesi e l'imbustamento del pane artigianale diventa un dramma per gli stessi artigiani. Allora, voglio cogliere l'invito di Tonino Scala che questi emendamenti li ritirino e che al 12 gennaio avremo al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio la legge sulla panificazione.

PASSARIELLO (PDL): Vorrei fare una parentesi, la prima volta che sono entrato in Consiglio regionale cinque anni fa, ed ho partecipato al voto, la prima volta che ho premuto il famoso bottoncino, ho alzato la mano, era sul pane. Ho iniziato cinque anni fa con il pane e dopo cinque anni stiamo ancora parlando di pane, quindi, non possiamo nemmeno dire che questo Consiglio sia stato ridotto a pane e acqua perché neanche il pane abbiamo fatto. Per quanto riguarda le acque minerali, non ricordo se sia passato o meno. Dopo questa parentesi goliardica e divertente, questo Consiglio non deve dimenticare che ha votato un ordine del giorno in cui abbiamo dato mandato al Presidente della Giunta di verificare se quanto da noi fatto o quanto noi ci accingiamo a fare sulla questione del pane è legittimo o meno. Ciò in quanto esiste una norma europea e stavamo chiedendo delucidazioni al Governo, visto che non siamo in grado, noi, da soli, di sapere la norma europea quale sia, altrimenti non ci sarebbero due interpretazioni. Infatti credo che se l'indirizzo europeo è unico non dovevamo arrivare a questo punto ma dovevamo già saperlo. Il senso o la provocazione di questi due emendamenti, di cui sono primo firmatario, era proprio quello di interrompere l'ondata di contravvenzioni che i panificatori, i salumieri e coloro che distribuiscono il pane stanno avendo a causa di questa incertezza che ci accompagna da cinque anni. Secondo me, chi attualmente vende e distribuisce il pane legittimamente lo fa con la stessa legittimità di coloro che lo distribuiscono non in busta, perché chi è in condizione di poter toccare i salumi o altri alimenti aperti, lo fa in quanto in possesso di un certificato sanitario, quindi, non si capisce poi perché possa maneggiare degli alimenti e non altri. Obbedendo agli indirizzi che il mio Capogruppo mi dà e per agevolare la strada ai lavori che stiamo facendo, ritiro anch' io gli emendamenti, però è chiaro che noi portiamo una responsabilità non indifferente perché ogni contravvenzione è di 500.000 euro e ci sono persone, commercianti, che ne stanno avendo 2 – 3 al mese. Visto che non è una stupidaggine, qua si ride, ma questi commercianti per guadagnare 3.000 euro non so quanti chili di pane debbano vendere, quindi tanto divertente e sfiziosa questa cosa non è e non lo deve essere, la mia raccomandazione alla Giunta è quella di accelerare la messa in essere, quindi l' informazione da chiedere alla Comunità europea per avere l'indirizzo unico su cui lavorare ad inizio gennaio per mettere fine a questa guerra sul pane. Grazie!

PRESIDENTE: Allora tutti e due ritirati.
1.1000.7 a firma Passariello.

PASSARIELLO (PDL): Mi rivolgo all' assessore al bilancio e al Presidente della Commissione che è una persona dotata di ottima memoria che sono certo non lo

fonte: http://b

abbandonerà mai, deve ricordare che noi la sera in cui ci siamo riuniti, credo una delle ultime notti, io presentai tre emendamenti, i tre emendamenti furono discussi e alla fine della discussione, su proposta dell'intera Commissione e con il parere favorevole dell'Assessore, il quale disse: "assolutamente sono questioni sulle quali sono d'accordissimo", fu approvato questo emendamento e fu unificato. Ora io non so perché, in seguito, dal testo che è uscito fuori da[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] mendamento è sparito, ma c'era, la Commissione lo ha approvato, l'Assessore ha dato un parere favorevole e il Presidente della Commissione questa cosa la rammenta bene. Allora o mi spiegate perché l' abbiamo approvato e poi l'avete eliminato o facciamo ammenda dello sbaglio che abbiamo fatto, che credo sia frutto di una dimenticanza o un errore di trascrizione e a questo punto approviamo questo subemendamento. Pertanto vorrei che l' Assessore D'Antonio venisse in Aula a confermare quanto ha detto in Commissione e che il collega Anzalone intervenisse su questa cosa.

PRESIDENTE: Parere del Governo.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Non escludo che l'iniziativa sia positiva e vada valutata nelle attività di formazione se, in riferimento a quanto previsto in questo emendamento, possa essere organizzato dall'attività di formazione, quindi, praticamente, pur non essendoci la legge, eventualmente lo si può fare. Ecco perché ritengo che questo emendamento non sia necessario perché stravolge l'UPB e quindi deve andare sull'attività di formazione, che è cosa diversa, per cui ritengo che il parere non possa essere positivo, fermo restando, ripeto, la validità della proposta che può essere esaminata nelle attività di formazione, cosa che si può vedere con l'Assessore Gabriele.

PASSARIELLO (PDL): Ringrazio il Presidente Valiate, ma con tutto rispetto per Lei, io non ho chiesto il parere su questo, ho fatto un'altra domanda che riformulo all'Assessore D'Antonio qua presente: " gli emendamenti sui corsi di formazione per l' educazione alla legalità, su cui lei ha dato il parere favorevole in Commissione, che erano stati inseriti, approvando l'emendamento, perché sono spariti dal maxiemendamento?.

RONGHI (MPA): Apprezzo molto questo emendamento anche se denoto che è presentato e firmato dallo stesso firmatario di un emendamento che chiedeva, invece, la revoca della legalità sulla distribuzione del pane, ma questa è soltanto una cosa superficiale. Sono convinto di questo emendamento e aggiungerei che la formazione vada estesa anche ai Consiglieri regionali per comprendere bene come si arriva alla legalità.

n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

MARRAZZO N. Presidente Commissione Bilancio: Giusto per una precisazione, il Consigliere Passariello ricorda bene, ma ad una verifica contabile, di compatibilità contabile non c'erano le risorse sulla UPB, che risultava già tutta impegnata, non c'era capienza quindi non aveva senso, tenuto conto che la stessa, se posso dare un'interpretazione benevola attesa l'attesa che ci dà all'argomento il Consigliere Passariello, può essere anche trasformato in un ordino del giorno che impegna l'Assessorato alle Politiche Sociali a poter fare questa attività.

PRESIDENTE: C'è una proposta di trasformare in ordine del giorno l'emendamento. Pongo in votazione l'emendamento 1.1000.7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.1000.8 a firma di Passariello.

PASSARIELLO (PDL): anche questa proposta per un' entrata in più è sparita ;da una parte dite che non avete i soldi per combattere la criminalità, dall'altra non volete le entrate. Ho presentato due emendamenti, l'Assessore D'Antonio mi chiese di trasformare i due emendamenti in un unico emendamento e questo è l'emendamento che ha scritto l' Assessore D'Antonio, si è votato in Commissione ed è passato, lei continua ad

fonte: http://b

essere convinto che sia buono? Dunque mettiamolo in votazione

PRESIDENTE: E' favorevole il parere del Governo.

Pongo in votazione l'emendamento 1.1000.8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pasquale Marrazzo qui. C'è stato il parere favorevole del Governo, l'ho pc [BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] o detto: approvato a maggioranza, qualcuno ha eccepito che non era così, invece era così.

Favorevoli all'emendamento Passariello? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Se permane il dubbio, procediamo con voto elettronico. Pongo in votazione perché c'era la richiesta di Ciarlo di votare per parti separate. Dal comma 1 a 59.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione dai comma 60 – 64 comprensivo del subemendamento Mucciolo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione dal comma 65 alla fine, fino al comma 98.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Il relatore o la Giunta segnala ai sensi dell'articolo 65, comma 3, primo periodo del Regolamento interno le seguenti correzioni tecniche di forma necessaria sulle quali il Consiglio delibera: primo, il comma 50 è così riformulato: al comma 1, dell'articolo 81, della legge regionale 30 gennaio 2008 n. 1, le parole da "personale precario dipendente" fino alla fine sono sostituite dalle seguenti "personale precario dipendente con esclusione dei dirigenti di strutture semplici e complesse previo accertamento delle specifiche necessità funzionali dell'amministrazione precedente"; due, al comma 67, le parole "legge regionale n. 18, no, andava bene, allora resta com'era il comma 67.

Abbiamo altre correzioni tecniche. Al comma 33 le parole "euro ventimila" sono istituite da "euro venti milioni".

Al comma 3, secondo rigo, le parole "sette esperti" sono sostituite da "dieci esperti" e al terzo rigo le parole "Napoli e Caserta" sono sostituite con da "Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno".

n.29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Adesso il voto finale elettronico sull'articolo così com'è stato modificato, sulla legge ci vuole il voto nominale elettronico. Azioniamo il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 43
Votanti: 43
Favorevoli: 25
Contrari: 14
Astenuti: 04

Il Consiglio approva

"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Reg. Gen. n. 512"

PRESIDENTE: Passiamo alla legge del bilancio. Oggetto: Disegno di legge n. 512 "Strumenti di programmazione finanziaria a disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania". Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, ha esaminato i provvedimenti indicati in progetto ed a maggioranza, con il voto contrario dell' Udeur, del PdL e di Mpa, ha deciso di relazionare favorevolmente all'Aula, si trasmettono in copia gli emendamenti respinti

fonte: http://b

dalla Commissione, al Presidente Nicola Marrazzo.
Subemendamento all'emendamento contabile reg. 512 più 2 milioni a valere sull'avanzo di amministrazione.
CAPUTO (PD): Non si può mettere in votazione, da chi è stato presentato?
PRESIDENTE: Da Nicola Marrazzo, il Presidente.
La copia degli emendamenti a tutti i Consiglieri, già è stata distribuita.
Su[BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA] mendamento contabile reg. 512, sub 1 e 1 emendamento. Leggo un attimo il subemendamento e poi parla Caiazzo. Subemendamento all'emendamento "più di due milioni a valere sull'avanzo di amministrazione sull'UPB 1.74.174 che si riferisce al comma 95 della finanziaria che è stata approvata.
CAIAZZO (PD): Volevo fare una richiesta di chiarimento al Presidente Mucciolo e al Vice Presidente della Giunta, Valiante. Volevo avere certezza che il 12 gennaio, come fu concordato nella seduta precedente, ci sarà la seduta per affrontare la legge sul personale, volevo avere conferma che si procederà nonostante sia stata inserita nella finanziaria una norma specifica sull'esodo incentivato. Vorrei che la Giunta ed il Presidente del Consiglio ci dessero rassicurazioni in merito.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Credo che siamo in un orario in cui le tensioni sono facili da emergere, quindi, se conserviamo un minuto di calma, credo che possiamo concludere un buon lavoro fatto dal Consiglio prima, in Commissione, poi in Consiglio, con l'impegno di tutti, dell'Assessore, dei dirigenti che hanno lavorato veramente con grande impegno e grande determinazione, quindi concludiamo il lavoro stasera. Io ribadisco quello che è stato detto in Consiglio ed esprimo non solo il parere favorevole, ma l'impegno a che il 12 ci sia una seduta che tratti il problema del personale e l'altro problema del pane, che è stato richiesto, mi auguro di poter arrivare in Consiglio avendo effettuato, magari anche qualche precedente passaggio in Commissione, per arrivare con provvedimenti che siano di grande rilievo e soddisfino gli interessi complessivi del personale perché c'è bisogno di chiarire alcuni problemi, d'altronde voi sapete che la Giunta aveva inviato già un provvedimento specifico che poi si è fermato in Commissione e nella Finanziaria è arrivato soltanto l'esodo incentivato perché è la cosa più urgente, di maggiore interesse sia per l'istituzione Regione che per il personale. Allora se concludiamo questo lavoro con la serietà e con l'impegno con cui si è lavorato fino ad ora possiamo veramente utilizzare questo altro tempo che è dinanzi a noi per fare cose di grande importanza, di grande serietà, avendo voi già creato le condizioni nel bilancio perché nel bilancio avete creato le condizioni per fare le cose che state richiedendo, quindi non farle significa non utilizzare il lavoro che avete voi stesso fatto fino ad ora, quindi, praticamente, nell'esprimere la soddisfazione per il lavoro fatto e per le conclusioni che mi auguro siano soprattutto rapide perché credo siamo tutti stanchi a questo mondo, confermo la disponibilità ad agire in modo estremamente positivo per far sì che la seduta del 12 gennaio sia una seduta produttiva sul problema del personale e sulle altre cose, a partire dal pane che è stato detto.
n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I
PRESIDENTE: Pongo in votazione il subemendamento sub 1 a firma di Nicola Marrazzo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Il subemendamento, la tabella sul bilancio tranne le ultime due righe perché sono state già assorbite dalla votazione della finanziaria.
CAPUTO (PD): Vorrei semplicemente avere la possibilità di votare con serenità questi emendamenti, pertanto chiedo alla Presidenza di sospendere per cinque minuti per verificare che cosa stiamo votando perché questo subemendamento, il maxiemendamento che è stato discusso in Commissione lo vedo un po'

fonte: http://b

più lungo, quindi volevo anche illustrare agli altri esponenti della Commissione che cosa è accaduto.

PRESIDENTE: C'è una richiesta secondo me giusta, diamo cinque minuti di sospensione per cercare di capire meglio il maxiemendamento che stavamo votando.

La seduta sospesa alle ore 5.27, riprende alle ore 5.37

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Pgo in votazione. Il m...emendamento con l'esclusione delle ultime due righe e con la modifica nell'importo o meno di – 2 milioni 700.000 euro e su 3.11.32 invece di 300.000, perché già era così nella finanziaria, abbiamo 3 milioni, quindi ne propongo l'approvazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione di IDV

PRESIDENTE: Passiamo al bilancio articolo per articolo.
Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione di IDV

PRESIDENTE: Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione di IDV

PRESIDENTE: Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione di IDV

PRESIDENTE: Emendamento a firma Diodato, la Commissione lo ha dichiarato inammissibile.

DIODATO (PDL): In Commissione c'è stato qualche equivoco per cui alla fine l'emendamento non è stato né approvato né bocciato né dichiarato inammissibile ufficialmente, per cui questo è stato un modo per portarlo in Aula, allora se anche dovesse essere dichiarato inammissibile, quindi trovare conferma in Aula, vorrei che l'Assessore al bilancio dichiarasse i motivi dell'inammissibilità.

D'ANTONIO, Assessore al bilancio: A sottrarre 5 milioni di euro ad una UPB 1.1.5 che riguarda interventi in campo idrico ambientale per finanziare servizi di trasporto di importo equivalente, cioè 5 milioni di euro ed attuazione della riforma del trasporto pubblico locale. La somma che è sottratta alla UPB 1.1.5 è una disponibilità che affluisce alla Regione per il pagamento dei canoni idrici, quindi l'entrata è legata, è obbligata, è vincolata a questa forma di introito da canoni idrici, dunque non si può destinare questa somma alla cessione del trasporto pubblico locale.

PRESIDENTE: È inammissibile per incoerenza contabile.
Pongo in votazione l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

fonte: http://b

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si as
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 10.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione gli allegati a), b), c), d), e), f).
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione il bilancio annuale e legislazione vigente.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione il quadro generale riassuntivo e legislazione vigente.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione il bilancio programmatico annuale 2010.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione il quadro generale riassuntivo programmatico.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione il bilancio pluriennale 2010 – 2012 programmatico.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione il quadro generale riassuntivo 2010 – 2012.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Dobbiamo fare la votazione finale e poi gli articoli del giorno. Si autorizza la Presidenza al coordinamento formale del testo. Votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 40
Votanti: 40
Favorevoli:
Contrari: 15
Astenuti: 04

PRESIDENTE: Dobbiamo rifare la votazione, annulliamo la votazione fatta e rifacciamo la votazione.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

fonte: http://b

Presenti: 43
Votanti: 43
Favorevoli: 24
Contrari: 15
Astenuti: 04
Il Consiglio approva

Ordini del giorno

PRESIDENTE: PRESIDENTE: Ci sono tre ordini del giorno: uno riguarda l'Alvi, un altro ri[illegible] impegna la Giunta re[illegible] le somme necessarie all'attuazione delle attività previste nei rispettivi piani industriali delle società partecipate degli enti strumentali e un altro ordine del giorno riguarda: A seguito delle eccezionali precipitazioni a carattere temporalesco nei giorni 4 e 5 marzo 2005 si verificò nel Comune di Nocera Inferiore, in località Montalbano un evento franoso che comportò la perdita di vite umane. Si dà per letto.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Vorrei ringraziare tutti per il lavoro svolto e anche quest'anno siamo riusciti a varare il bilancio di previsione nei tempi giusti e utili.
SOMMESE (PD): Ricordo che nella seduta del 24 Dicembre fu approvato il Piano Parco del Cilento, su mia richiesta fu rinviato il Piano Parco Nazionale del Vesuvio in Commissione per integrarlo con tutti gli emendamenti e credo di mettere ai voti la possibilità di portarlo in Commissione e poi portare il testo riformulato in Aula.
PRESIDENTE: Prima di togliere la seduta voglio fare gli auguri a tutti di un anno come ognuno di noi lo può desiderare.
La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 5.58 del 31 dicembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 29 e del 30 Dicembre 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

VIII LEGISLATURA

Seduta del 29 Dicembre 2009
Ore 11.00 – 24.00 ***(con eventuale prosecuzione ad oltranza)***

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

 oni del Presidente;

3) Esame ed approvazione dei disegni di legge:

a) "Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010";

b) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2010 - registro generale n. 511;

c) "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 - registro generale n.512.

Napoli, 17 Dicembre 2009

IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

Nota

- **La Conferenza dei Presidenti di gruppo del 16 dicembre 2009 ha fissato il termine del 23 dicembre alle ore 20.00, per la eventuale ripresentazione in Consiglio (ai sensi dell'art.85, comma 2 del Regolamento interno) di emendamenti alla Legge Finanziaria e al Bilancio respinti in Commissione.**

* **Il Consiglio Regionale tornerà a riunirsi il 12 gennaio 2010.**

fonte: http://b

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

PUNTO AGGIUNTIVO

Seguito Esame ed approvazione del disegno di legge – "Norme in materia di Personale regionale" – Stralcio - reg. gen. n.476.

Napoli, 24 Dicembre 2009

F.TO
Il Vice Presidente
Gennaro MUCCIOLO

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari

Al Presidente della
II Commissione Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

e p. c.

All'Assessore Regionale
per i Rapporti Giunta – Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

SEDE

Oggetto: Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 621 del 17 dicembre 2009.
"Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l'anno finanziario 2010."

REG. GEN. N 1245/II –

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

II Commissione Consiliare permanente per l'esame

La stessa si esprimerà nei modi e nei tempi previsti dal Regolamento

Il Vice Presidente
Gennaro Mucciolo

Atto prot. n. 21724 del 17.12.2009 *VIII Legislatura*

Mod. 5

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021908/A
Del: 28/12/2009 10.20.44
Da: CR A: SERDA

Napoli **27 dicembre 2009**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Prot. n. [illegible] **/PA**

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore al Bilancio

LORO SEDE

OGGETTO: PA n. 1245/II *Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 621 del 17 dicembre 2009* "Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010".

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed a maggioranza con l'astensione del Consigliere Mastranzo, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula con le modifiche di cui all'emendamento allegato.

Il Presidente
Dott. Nicola Marrazzo

S.A.
28/12/09 App.

Mod. 20

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2009

ATTIVITA' AMMVA

REG. GEN. N. 1245 /11

DELI[illegible] BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

OGGETTO: **BILANCIO DI PREVISIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2010**

L'anno duemilanove , il giorno diciassette del mese di dicembre, alle ore sedici nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

ALESSANDRINA	LONARDO	Presidente
GENNARO	MUCCIOLO	Vice Presidente
SALVATORE	RONGHI	Vice Presidente
ANTONIO	AMATO	Consigliere Questore
FULVIO	MARTUSCIELLO	Consigliere Questore
PASQUALE	MARRAZZO	Consigliere Segretario

Sono assenti: A. Lonardo

Presiede: Pres. G. Mucciolo

Assiste il dirigente: Dott. Lucio Varriale

RELATORE: Cons. A. AMATO

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021724/A
Del 23/12/2009 09 28 47
Da CR A SERDA

fonte: http://b

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Bilancio, ragioneria e status dei consiglieri nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del competente Settore;

RICHIAMATI

Il d.lgs. 165/01 ed in particolare la norma di cui all'articolo 4 recante il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo politico, individuate in capo agli organi di governo, e i poteri di gestione amministrativa individuati in capo alla dirigenza;

La LR n. 24/2005, art 4, comma 6, a tenore della quale le disposizioni di cui al decreto lBOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA1, nelle more dell'approvazione della legge di riforma dell'ordinamento amministrativo regionale (ad oggi non ancora approvato), si applicano all'ordinamento degli uffici regionali;

n. 29 del 14 Aprile 2010

Il d.lgs.170/2006 recante "ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici a norma dell'art. 1 della L. n. 131/03";

La Legge Regionale n. 7/02 ed in particolare la norma di cui all'art. 4 sancente il principio della autonomia contabile del Consiglio Regionale;

La Legge Regionale n. 12/06 recante "disposizioni in materia di amministrazione e contabilità del Consiglio Regionale della Campania";

ATTESO che:

Il bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2010, nel rispetto di quanto disposto dalle sopra richiamate normative regionali, è strutturato in unità previsionali di base, UPB, articolate in capitoli e suddivise in tre Titoli per la parte delle Entrate ed in due Titoli per la parte della Spesa;

Le previsioni di entrata e di spesa, nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 3 della citata L.R. 12/06, sono formulate in termini di competenza e di cassa, riportandosi, per ciascuna UPB e relativi capitoli, l'ammontare presunto, alla data di redazione della proposta di bilancio, dei residui attivi e/o passivi, l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare per l'anno 2009;

DATO ATTO che:

Con nota prot. n. 3301/sett.bil. del **28 luglio 2009** e successiva nota di **sollecito prot. n. 3974 del 09.10.09**, il dirigente del settore bilancio ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 della citata L.R.

fonte: http://b

12/06, ai dirigenti dei settori di predisporre ed inoltrare analitica relazione in ordine ai fabbisogni finanziari presunti delle rispettive strutture per l'anno 2010;

I dirigenti di settore, con note depositate agli atti dell'ufficio e di seguito elencate:
Sett. Personale con nota ns. prot. n. 6044 del **19/10/ 2009**;
Sett. Segreteria Generale con nota ns. prot. n. 1561 del **04/09/09**;
Sett. Legislativo con nota ns. prot. n. 413 del **14/09/09**;
Sett. Presidenza con nota ns. prot. n. 7098 del **01/10/09**;
Sett. Amm.ne con nota ns. prot. n. 4924 del **10.09.09**; 5254 del **25.09.09**; 5961 del **01.11.09**;
Servizio Status con nota prot. n. 3985/Sett.Bil del **12.10.09**;

ha[illegible] endo indicazione in ordine al fabbisogno finanziario presunto delle ris[illegible] anno 2010;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

Il dirigente del settore bilancio, sulla base delle predette indicazioni, ha predisposto la proposta di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010, con relazione tecnica esplicativa, allegata al presente atto;

DATO ATTO

Si è provveduto, su indicazione del questore alle finanze Cons. Antonio Amato, con nota prot. n. 4771/sett.bil del 09.12.09, a sollecitare presso i dirigenti di settore una rimodulazione in diminuzione delle stime di fabbisogno, con salvezza, ovviamente, delle spese rivestenti il carattere della obbligatorietà.

I riscontri sono stati forniti con le note di seguito elencate:

Settore personale, nota prot. n. 4838/sett.bil. 11.12.09;
Settore Presidenza, nota prot. n. 4837/ sett. Bil. del 11.12.09;
Settore segreteria generale nota prot. n. 4839/sett. Bil. del 11.12.09;
Settore legislativo nota prot. n. 4836/sett.bil del 11.12.09
Servizio Status nota prot. n. 4857/A Sett. Bil. del 11.12.09

Che, Il quadro generale delle previsioni di entrate e di spese risulta, pertanto, alla luce delle ulteriori modifiche ivi discusse ed approvate, articolato secondo gli importi di seguito riepilogati nei totali generali:

totali generali Entrata:

TITOLO I	*- Entrate derivanti da trasferimento della Regione:*	*83.754.000/00;*
TITOLO II	*- Entrate extratributarie*	*400.000/00;*
TITOLO III	*- Contabilità speciali partite di giro*	*20.000.000/00;*
	TOTALE	**104.154.000/00**

fonte: http://b

Totali generali Spesa

TITOLO I	*- Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale:*	*84.154.000/00*
TITOLO II	*- Contabilità speciali partite di giro*	*20.000.000/00*
	TOTALE	**104.154.000/00**

CONSIDERATO che

Ai sensi della LR 07/02 le variazioni ai capitoli relativi alle partite di giro possono essere effettuate direttamente dalla dir

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

RITENUTO di

Approvare, ai sensi dell'art 2 della L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale per l'anno 2010 e la relazione previsionale e programmatica relativa alle linee di attività per l'anno 2010 predisposta da questo Ufficio di Presidenza, che allegate alla presente delibera ne formano parte integrante e sostanziale ;

Trasmettere per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 63, comma 5, alla Commissione bilancio:

- L'allegata proposta di bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale per l'anno 2010;
- L'allegata relazione previsionale e programmatica relativa alle linee di attività per l'anno 2010;

ATTESO che

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione anno 2010 in argomento, espletati gli adempimenti di competenza della Commissione Bilancio, è trasmessa al Consiglio Regionale ai fini della relativa approvazione in apposita seduta;

RICHIAMATE:

La L. 6 dicembre 1973, n. 853;
Art. 30 del vigente Statuto;
Art. 10 del vigente regolamento del Consiglio;
L.R. 25 agosto 1989, n. 15;
D.lgs. 165/01;
L.R. 07/02;
L.R. 12/06;

fonte: http://b

A voti unanimi

DELIBERA

1) Approvare l'allegato schema di bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale per l'anno 2010 e l'allegata relazione previsionale e programmatica
2) Di trasmettere il presente atto alla Commissione bilancio per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'art. 2 L.R. 12/06;
3) Di autorizzare, ai sensi della LR 07/02, l'esecuzione delle variazioni ai capitoli relativi alle partite di giro da parte del dirigente settore Bilancio previa richiesta dei dirigenti di settore secondo le rispettive competenze.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO, REGIONERIA E STATUS CONSIGLIERI
per la legittimità e per la regolarità tecnico-amministrativa:

dott. Giuseppe Musella

fonte: http://b

RELAZIONE TECNICA BILANCIO DI PREVISIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

QUADRO NORMATIVO

In ordine alle procedure di redazione del bilancio di previsione per il Consiglio Regionale della Campania, il quadro normativo di riferimento è rappresentato da:

D.lgs. 28 marzo 2000, n. 76;

D.lgs. 12 aprile 2006, n. 170;

L.R. Campania del 30/04/02, n. 7, recante " Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76";

L.R. Campania del 20/06//06 n. 12 recante "Disposizioni in materia di amministrazione e contabilità del consiglio reginale della Campania";

PROCEDIMENTO.

Ai sensi degli artt. 2 e ss. della L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione, approvata dall'ufficio di presidenza, deve,poi, essere trasmessa alla commissione bilancio per l'esercizio delle funzioni di competenza (art. 63, comma 5, LR 12/06).

La proposta di bilancio è, poi, definitivamente approvata, unitamente alla relazione revisionale e programmatica con cui sono individuate le linee di attività

fonte: http://b

per l'anno di riferimento, dal Consiglio Regionale in apposita seduta.

L'approvazione del bilancio di previsione del Consiglio Regionale, come specificato nell'ultimo comma del citato art. 2, precede l'approvazione del bilancio di previsione della Regione che ne riporterà, pertanto, nell'ambito della propria struttura complessiva , le UPB ed il relativo ammontare.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

e, si è provveduto, ai sensi dell'art. 25 della LR 12/06, con nota prot. n. 3961/ sett.bil. del **28 luglio 2009** e successiva nota di **sollecito prot. n. 3974 del 09.10.09**, a richiedere ai dirigenti di settore analitica relazione in ordine al presunto fabbisogno finanziario per il funzionamento delle proprie strutture per l'anno 2010.

Gli stessi hanno riscontrato segnalando, per quanto di competenza ed in ordine ai capitoli di bilancio gestiti, le esigenze del fabbisogno finanziario presunto per l'anno 2010 con le seguenti note:
Sett. Personale con nota ns. prot. n. 6044 del **19/10/ 2009**;
Sett. Segreteria Generale con nota ns. prot. n. 1561 del **04/09/09**;
Sett. Legislativo con nota ns. prot. n. 413 del **14/09/09;**
Sett. Presidenza con nota ns. prot. n. 7098 del **01/10/09;**
Sett. Amm.ne con nota ns. prot. n. 4924 del **10.09.09**; 5254 del **25.09.09**; 5961 del **01.11.09**;
Servizio Status con nota prot. n. 3985/Sett.Bil del **12.10.09**.

Sulla base, pertanto, delle indicazioni fornite si è predisposta la proposta di bilancio di previsione sottoposta alla approvazione dell'ufficio di presidenza.

Su espressa richiesta del questore alle finanze, cons. Antonio Amato, si è provveduto, con nota prot. n. 4771/sett.bil del 09.12.09, a sollecitare presso i dirigenti di settore una **rimodulazione in diminuzione** delle stime di fabbisogno, con salvezza, ovviamente, delle spese rivestenti il carattere della obbligatorietà.

I riscontri sono stati forniti con le note di seguito elencate:
Settore personale, nota prot. n. 4838/sett.bil. 11.12.09;
Settore Presidenza, nota prot. n. 4837/ sett. Bil. del 11.12.09;
Settore segreteria generale nota prot. n. 4839/sett. Bil. del 11.12.09;
Settore legislativo nota prot. n. 4836/sett.bil del 11.12.09
Servizio Status nota prot. **n.** 4857/A Sett. Bil. del 11.12.09

fonte: http://b

Dappoi, su espressa richiesta ed indicazione dello stesso questore alle finanze è stato rettificato ulteriormente in diminuzione il saldo relativo alla UPB 01.

STRUTTURA

Nel rispetto delle indicazioni di cui alla LR 07/02 e 12/06, la proposta di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 è strutturata in unità previsionali di base, "UPB", aggregate in tre "TITOLI" per l'entrata ed in due "TITOLI" per la spesa.

Ciascuna UPB è a sua volta, disaggregata in unita elementari definite "capitoli".

La stessa è formulata in termini di competenza e di cassa e per ciascuna UPB sono evidenziati:

- l'ammontare **presunto** dei residui attivi e/o passivi alla data di predisposizione della proposta di bilancio di previsione;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare;
- l'ammontare delle spese che si prevede di impegnare, nel rigoroso rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 5 del d.lgs. 170/06, art 3, comma 9, LR 07/02;

ENTRATA

Le entrate sono suddivise in tre titoli:

TITOLO I Entrate derivanti dal trasferimenti della Regione

TITOLO II Entrate extratributarie

TITOLO III Entrate per contabilità speciali – partite di giro

La parte più consistente dell'entrata è ovviamente rappresentata dal titolo I relativo al trasferimento fondi da parte della Giunta regionale disposto dalla legge regionale 07/02 al fine di garantire il funzionamento del Consiglio regionale.

fonte: http://b

La relativa previsione di entrata, descritta la capitolo 1002 "Fondo ordinario", rappresenta, pertanto, la richiesta necessaria a garantire l'equilibrio finanziario rispetto alle esigenze di spesa come di seguito descritte.

Il titolo II riunisce, invece, ogni altra entrata derivante da fonti differenti rispetto al finanziamento da parte della giunta regionale, quali introiti derivanti da eventuali sponsorizzazioni,rimborsi spese relative al personale del consiglio comandato presso enti terzi e così via.

Nelle previsione elaborate per l'esercizio finanziario 2010, non risultano indicati da parte dei dirigenti di settore, titolari della gestione delle UPB e connessi centri di responsabilità, eventuali importi da accertare in aggiunta al previsto a parte della Giunta Regionale, fatta salva la voce inerente gli introiti derivanti dagli interessi attivi sulle somme depositate presso il tesoriere cap. 3003, tit. II entrata.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Il titolo III è relativo alle partite di giro, di natura esclusivamente tecnica, tese a rappresentare somme che transitano, in perfetta corrispondenza tra l' entrata e l'uscita, per il bilancio del Consiglio Regionale.

Vengono raffigurate, più in particolare, ritenute erariali, previdenziali ed extrafiscali operate su stipendi di dipendenti e consiglieri, restituzioni effettuate all'inpdap per le anticipazioni in tema di indennità fine servizio dei dipendenti collocati a riposo.

Sono, inoltre, allocati in tale titolo anche i fondi comunitari POR., per i quali non risulta indicata alcuna previsione di entrata per l'esercizio finanziario 2009.

SPESA

La spesa si struttura in 2 titoli:

TITOLO I Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale

TITOLO II Contabilità speciali – partite di giro.

fonte: http://b

Il titolo I si compone, a sua volta, di n. 7 UPB, dalla 01 alla 07, il titolo II, invece, di una sola UPB, la 08.

DISAMINA PREVISIONI PER SINGOLA UPB

TITOLO I SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

UPB 01 INDENNITA' DI CARICA CONSIGLIERI REGIONALI
UPB 05 SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI

Con particolare riferimento alle spese di cui alla **UPB 01**, le stesse risultano connotate, nella quasi assoluta totalità, dall'essere obbligatorie sotto il profilo dell'*"an"* e del *"quantum"*.

Al riguardo rileva il capitolo 1011 " indennità carica e funzioni", rispetto al quale lo stanziamento è, difatti, determinato dagli importi di diretta previsione legislativa.
Rileva, poi, il capitolo 1061 "assegni vitalizi" rispetto al quale la somma stanziata è caratterizzata dall'essere obbligatoria per, circa, il 95% dello stanziamento proposto, corrispondendo all'importo di assegni vitalizi già formalmente riconosciuti.

La somma ivi iscritta, frutto di una mera previsione, e sensibilmente ridotta rispetto alla formulazione originaria, al fine di addivenire alle richieste di rimodulazione in diminuzione, potrebbe, poi, non rivelarsi sufficiente a colmare la effettiva esigenza di spesa determinata, come detto, dagli esiti imponderabili della tornata elettorale.

Con riferimento, invece, alle previsioni di spesa della **UPB 05**, come reso evidente dall'illustrato confronto con lo stanziato anno 2009, si sono sostanzialmente confermate le rélative previsioni di spesa.

A tal specifico riguardo occorre, comunque, segnalare che la spesa di cui al capitolo 5021 " fondo assistenza attività istituzionali" è espressamente quantificata con l'art. 40, comma 2, LR 10/2001.

fonte: http://b

UPB 02 SPESE DI RAPPRESENTANZA

Al riguardo, trattandosi di spesa discrezionale nella sua quantificazione, il dirigente del settore presidenza, competente in ordine al procedimento di spesa, in sede di rimodulazione ha ulteriormente ridotto gli stanziamenti richiesti passando da un saldo relativo alla UPB in commento da euro 275.150/00 a 170.150/00

UPB 03 SPESE PER SERVIZI E PROVVISTE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

luzione operata rileva, comunque, in tale UPB un **aumento** ato dell'anno 2009 come di seguito evidenziato:

Proposta 2010: 13.568.000/00

Rimodulazione 2010: 13.468.000/00.

Consolidato 2009: 12.843.000/00

Tale incremento di spesa viene motivato (prot. Sett. Amm. 4924/P del 10.09.09), come già indicato nella precedente relazione trasmessa con nota prot. n. 4508/sett.bil del 19.11.09, , sostanzialmente con la entrata a regime del "portale legislativo" e con la prevista ed eventuale necessità di procedere al fitto di un ulteriore piano presso la sede degli uffici di questo consiglio regionale, IS. F/8 del centro direzionale di Napoli.

UPB 04 SPESE PER IL PERSONALE

Trattasi della UPB di maggiore incisione nella spesa complessiva prevista per il funzionamento del Consiglio Regionale.

Come evidenziato nella precedente relazione dello scrivente alla iniziale proposta di bilancio, dal confronto tra gli stanziamenti, assestati, dei bilanci di previsione dell'ultimo triennio, 2008, 2009, 2010, rileva un aumento percentuale della spesa del personale, che consolida, per la verità, un aumento già registratosi rispetto al 2007.

Occorre, infatti, a tal proposito precisare, in ordine all'esercizio finanziario 2008, che lo stanziamento comprende anche la previsione di euro 3.400.000/00 a titolo di passività pregresse, quale spesa, quindi, non cristallizzata ma *"una tantum"* e

fonte: http://b

da non considerare nel calcolo della spesa consolidata per il personale del consiglio regionale.

Appare, pertanto, evidente, come lo stanziamento inerente la spesa effettiva del personale, per l'esercizio finanziario 2008, debba considerarsi sottraendo la citata somma di euro 3.400.000/00.

Il raffronto, quindi, che ne deriva, una volta provveduto alla richiesta rimodulazione in riduzione, è il seguente:

2007: **32.792.193,60**

2009: **39.015.000/00**;

2010: 37.375.000/00 (a fronte **40.725.000/00)**

Fermo restando, pertanto, una effettiva riduzione, sotto il profilo delle previsioni, della spesa del personale rispetto allo stanziato per l'anno 2009, occorre, comunque, segnalare il già denunciato incremento (relazione dello scrivente prot. n. 4508/sett.bil del 19.11.09) cristallizzato negli anni precedenti, a fronte degli obblighi normativi richiamati nella citata relazione.

Si ritiene opportuno sottolineare e ribadire come, a fronte, poi, dell'elevato importo dei residui passivi iscritti in bilancio ed inerenti la UPB in commento, si ritiene assolutamente necessario procedere, nella sede di competenza rappresentata dalla approvazione del rendiconto, ad una revisione e riaccertamento degli stessi.

Tale operazione deve, però, eseguirsi in **contemporanea alla, più volte sollecitata dallo scrivente servizio, verifica e riaccertamento dei residui attivi**, ad oggi iscritti in bilancio, da parte dei settori competenti.

Ciò al fine di accertare sia i debiti ad oggi giuridicamente esigibili sia i crediti effettivamente riscuotibili.

Diversamente, procedendo al riaccertamento dei soli residui passivi, in caso di cancellazione degli stessi a fronte di verifica della inesigibilità giuridica del relativo debito, si corre il serio rischio, non procedendo ad una contemporanea verifica sulla riscuotibilità effettiva anche dei residui attivi che verrebbero, così, mantenuti iscritti in bilancio, di liberare risorse che potrebbero poi rivelarsi, in un secondo momento, fittizie, la cui spesa potrebbe condurre ad un disavanzo.

fonte: http://b

UPB 06 EX CAPITOLO 6 LEGGE 853/73

In tale UPB, ascritta, per la sua gran parte, alla competenza gestoria del dirigente del settore Presidenza.

In sede di rimodulazione si è provveduto a ridurre sensibilmente la spesa giungendo ad un saldo di euro **1.954.709/00**, a fronte duna originaria proposta per un saldo di **2.304.709/00.**

Si evidenzia come la riduzione abbia interessato, tra l'altro, i capitoli di spesa

 ulenze.

UPB 07 FONDO DI RISERVA – PORTALE LEGISLATIVO

Si ritiene opportuno prevedere il finanziamento anche del fondo di riserva, al momento privo di stanziamento.

CONCLUSIONI

A seguito della rimodulazione in riduzione operata dai dirigenti di settore interessati si è giunti ad un totale della spesa corrente effettivamente ridotta rispetto alla proposta iniziale di circa sette milioni di euro.

Il Dirigente del Settore
Dott. Giuseppe Musella

fonte: http://b

BILANCIO DI PREVISIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CO GLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARI 010

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ENTRATE

DENOMINAZIONE	competenza
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DELLA REGIONE	€ 83.754.000,00
TITOLO II - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 400.000,00
TITOLO III - CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO	€ 20.000.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 104.154.000,00

SPESE

DENOMINAZIONE	competenza
TITOLO I - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 84.154.000,00
TITOLO II - CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO	€ 20.000.000,00
TOTALE SPESE	€ 104.154.000,00

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

esercizio finanziario 2010

ENTRATE

TITOLO		competenza
TITOLO I - entrate derivanti da trasferimento della Regione	€	83.754.000,00
TITOLO II - entrate extratributarie	€	400.000,00
TITOLO III - contabilità speciali - partite di giro	€	20.000.000,00
	€	**104.154.000,00**

n. 29 del 14 aprile 2010

fonte: http://t

2

Tabella A

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

esercizio finanziario 2010

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2010 (4)	cassa (1)-(4)
A1	FONDO CASSA AL 1° GENNAIO			
A2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2009	€ -	€ -	
	TOTALE	€ -	€ -	

ENTRATE

3

fonte: http://t

TITOLO I
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DELLA REGIONE

1.02.001 UPB - TRASFERIMENTO DELLA REGIONE

esercizio finanziario 2010

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione 2010 (4)	cassa (1)-(4)
1002	FONDO ORDINARIO	€ 28.754.000,00	€ 83.754.000,00	€ 83.754.000,00	€ 112.508.000,00
	TOTALE	**€ 28.754.000,00**	**€ 83.754.000,00**	**€ 83.754.000,00**	**€ 112.508.000,00**

fonte: http://t

4

TITOLO II
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3.02.0003 UPB - PROVENTI DIVERSI

esercizio finanziario 2010

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione 2010 (4)	cassa (1)-(4)
3001	Rimborsi e recuperi vari	€ -		€ -	
3002	Introiti diversi	€ 53.693,00	€ -	€ -	
3003	Interessi attivi al 31 dicembre	€ -	€ 350.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
3004	Partite che si compensano con la spesa	€ 2.739.982,71			
	TOTALE	**€ 2.793.675,71**	**€ 350.000,00**	**€ 400.000,00**	**€ 400.000,00**

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

TITOLO III
CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GI

6.02.0006 UPB - PARTITE DI GIRO

esercizio finanz 2010

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione 2010 (4)	cassa (1)+(4)
6001	Ritenute operate su competenze,retribuzioni, ecc.	€ -	€ 12.000.000,00	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00
6002	Trattenute extrafiscali	€ -	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
6003	Contributi previdenziali su competenze retributive	€ -	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
6004	Restituzione somme anticipate per c/terzi	€ -	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
6005	Titoli di spesa restituiti da Istituto Cassiere per motivi diversi	€ -			
6006	P.O.R. 2000/2006 -Misura 6.2 Azione C				
	TOTALE		**€ 19.000.000,00**	**€ 20.000.000,00**	€ 20.000.000,00

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
esercizio finanziario 2010

SPESE - riepilogo

TITOLO	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione 2010 (4)	cassa (1)+(4)
TITOLO I - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 43.616.458,82		€ 84.154.000,00	€ 127.770.458,82
TITOLO II - CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO	€ -		€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00
	€ 43.616.458,82		**€ 104.154.000,00**	**€ 147.770.458,82**

fonte: http://t

TITOLO II
CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO

4.01.01.08 UPB - PARTITE DI GIRO

esercizio finanziario 2010

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione 2010 (4)	cassa (1)-(4)
8001	Versamento all'Erario ritenute operate su competenze, retribuzioni, ecc.		€ 12.000.000,00	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00
8002	Versamento trattenute extrafiscali		€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
8003	Versamento contributi previdenziali su competenze retributive		€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
8004	Somme anticipate per c/terzi		€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
8005	Riproduzione titoli di spesa restituiti da Istituto Cassiere per motivi diversi				
8006	P.O.R. 2000/2006 -Misura 6.2 Azione C				
	TOTALE		**€ 19.000.000,00**	**€ 20.000.000,00**	**€ 20.000.000,00**

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://l

TITOLO I
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

bilancio di previsione 2010- riepil

DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2008	competenza 2009	previsione a 2010 (4)	cassa (1)+(4)
1.01.01.01 UPB - INDENNITÀ DI CARICA CONSIGLIERI REGIONALI	€ 960.199,41	€ 27.746.726,73	€ 27.089.000,00	**€ 27.190.000,00**	€ 28.150.199,41
1.01.01.02 UPB - SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 205.480,13	€ 335.150,00	€ 275.150,00	**€ 170.150,00**	€ 375.630,13
1.01.01.03 UPB - SPESE PER SERVIZI E PROVVISTE	€ 7.565.051,46	€ 15.999.221,72	€ 12.843.000,00	**€ 13.468.000,00**	€ 21.033.051,46
1.01.01.04 UPB - SPESE PER IL PERSONALE	€ 32.141.093,35	€ 40.079.230,81	€ 39.015.000,00	**€ 37.375.000,00**	€ 69.516.093,35
1.01.01.05 UPB - SPESE FUNZIONAMENTO GRUPPI CONSILIARI	€ 625.754,85	€ 4.281.245,00	€ 4.232.141,00	**€ 3.996.141,00**	€ 4.621.895,85
1.01.01.06 UPB - EX CAPITOLO 6 - LEGGE 853/73	€ 2.118.879,62	€ 2.524.709,00	€ 2.369.709,00	**€ 2.954.709,00**	€ 4.073.588,62
1.01.01.07 UPB - FONDO DI RISERVA	€ -	€ 1.184,00	€ 16.236,38	**€ -**	€ -
TOTALE	€ 43.616.458,82	€ 90.967.467,26	€ 85.840.236,38	**€ 84.154.000,00**	€ 127.770.458,82

n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

TITOLO I
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

1.01.01.01 UPB - INDENNITÀ DI CARICA CONSIGLIERI REGIONALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

capitolo	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione 2010 (4)	cassa (1)+(4)	differenza	
1011	Indennità carica e funzioni	€ 344.951,19	€ 13.030.000,00	**€ 13.000.000,00**	€ 13.344.951,19	€ 30.000,00	Nota prot.setbil n.2009.3985/A
1021	Missioni	€ 109.432,13	€ 70.000,00	**€ 70.000,00**	€ 179.432,13	€ -	Nota prot.setbil n.2009.3985/A
1041	Convenzioni autostradali	€ 49.255,09	€ 110.000,00	**€ 120.000,00**	€ 169.255,09	€ 10.000,00	Nota prot.setam n.2009.4924/P del 10/09/09
1061	Assegni vitalizi	€ 396.847,11	€ 13.879.000,00	**€ 14.000.000,00**	€ 14.396.847,11	€ 121.000,00	Nota prot.setbil n.2009.3985/A
1071	Indennità di fine mandato lr 13/1996 art 9	€ 45.016,77	€ -	€ -	€ 45.016,77	€ -	Nota prot.setbil n.2009.3985/A
1081	Servizi di supporto					€ -	
1082	Formazione Consiglieri	€ 14.697,12				€ -	
1091	Compen. Portavoce del Pres. C.R. (L. 150/00)					€ -	
	TOTALE	€ 960.199,41	€ 27.089.000,00	**€ 27.190.000,00**		**€ 101.000,00**	

(1)

(**) compreso nel cap. 3181

fonte: http://t

TITOLO I
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

1.01.01.02 UPB - SPESE DI RAPPRESENTANZA

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

capitolo	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione 2010 (4)	cassa (1)-(4)	note	
2011	Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale	€ 66.763,61	€ 160.090,00	€ **100.090,00**	€ 166.853,61	nota prot n 7098/P del 01.10.09	nota prot 8780 sett pres 10.12.09
2021	Spese di rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni Consiliari	€ 138.716,52	€ 115.060,00	€ **70.060,00**	€ 208.776,52	nota prot n 7098/P del 01.10.09	nota prot 8780 sett pres 10.12.09
	TOTALE	€ **205.480,13**	€ **275.150,00**	€ **170.150,00**	€ **375.630,13**		

(1)

PARTE I n. 29 del 14 Aprile 2010

fonte: http://t

TITOLO I
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

1.01.01.03 UPB - SPESE PER SERVIZI E PROVVISTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

capitolo	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione 2010 (4)	cassa (1)-(4)	differenza
3011	Utenze telefoniche	€ 293.942,54	€ 630.000,00	€ **530.000,00**	€ 823.942,54	-€ 100.000,00
3012	Spese postali	€ 16.969,59	€ 65.000,00	€ **70.000,00**	€ 86.969,59	€ 5.000,00
3013	Utenze telefoniche mobili e servizio Black Barry	€ 93.934,73	€ 175.000,00	€ **130.000,00**	€ 223.934,73	-€ 45.000,00
3014	*Utenze telefoniche Is. G5 e S.M.p.*	€ 6.000,00				
3015	Servizio gestione reti fonia e centrali telefoniche	€ 25.115,33	€ 65.000,00	€ **100.000,00**	€ 125.115,33	€ 35.000,00
3021	Utenze elettriche, gas e acqua	€ -	€ 500.000,00	€ **500.000,00**	€ 500.000,00	€ -
3031	Cancelleria e stampati, carta fotoriproduttori	€ 68.894,13	€ 80.000,00	€ **120.000,00**	€ 188.894,13	€ 40.000,00
3041	Arredi ed attrezzature non informatiche	€ 4.733,93	€ 20.000,00	€ **130.000,00**	€ 134.733,93	€ 110.000,00
3042	Attrezzature e servizi d.lgs. 626/94 (ex cap. 4102 upb 1.01.01.04)	€ -		€ **300.000,00**	€ 300.000,00	
3043	servizio ambulanza e Presidio medico (ex cap. 4101)	€ 51.578,55	€ 40.000,00	€ **30.000,00**	€ 81.578,55	-€ 10.000,00
3050	Manutenz. e presidio impaianti elevatori	€ 235.022,86	€ 155.000,00	€ **130.000,00**	€ 365.022,86	-€ 25.000,00
3051	Canoni di noleggi e manutenz. attrezz. e macchine	€ 93.613,21	€ 405.000,00	€ **270.000,00**	€ 363.613,21	-€ 135.000,00
3052	Riparazione mobili arredi ed attrezzature	€ 30.876,74	€ 15.000,00	€ **15.000,00**	€ 45.876,74	€ -
3053	Canoni per fornitura servizi is. F/8 - F/13	€ 26.375,88	€ 115.000,00	€ **120.000,00**	€ 146.375,88	€ 5.000,00
3061	Avvisi per gare	€ 12.394,76	€ 30.000,00	€ **20.000,00**	€ 32.394,76	-€ 10.000,00
3062	Pubblicazioni per gli uffici - acquisto	€ 19.649,00	€ 20.000,00	€ **20.000,00**	€ 39.649,00	€ -
3071	Economato lr 12/06 art 16	€ 16.768,63	€ 30.000,00	€ **30.000,00**	€ 46.768,63	€ -

fonte: http://t

TITOLO I

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

capitolo	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione (4)	cassa (1)-(4)	differenza
3072	Servizi a supporto delle persone	€ 6.219,34	€ 15.000,00	€ 1[illegible]0	€ 21.219,34	€ -
3073	Divise al personale ausiliario	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ -
3081	Tasse e Oneri cond. F13 e F8	€ 605.306,96	€ 850.000,00	€ 880.000,00	€ 1.485.306,96	€ 30.000,00
3082	oneri eTasse varie	€ 6.838,11	€ 175.000,00	€ 260.000,00	€ 266.838,11	€ 85.000,00
3091	Biblioteca. Patrimonio librario	€ 11.714,34	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 41.714,34	€ -
3092	*Biblioteca. Arredamento*	€ -	€ 10.000,00			
3093	Polo campano S.B.N.	€ 37.028,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 137.028,00	€ -
3101	Manutenzione ordinaria locali	€ 115.553,42	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 365.553,42	€ -
3102	Manutenzione straordinaria locali	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
3111	Servizio pulizia	€ 274.730,84	€ 1.010.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.424.730,84	€ 140.000,00
3112	Traslochi e facchinaggio	€ 20.091,20	€ 35.000,00	€ 60.000,00	€ 80.091,20	€ 25.000,00
3121	Servizio vigilanza - Servizi accessori	€ 434.588,03	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	€ 1.684.588,03	€ -
3122	Servizio portierato	€ 423.650,59	€ 1.040.000,00	€ 1.040.000,00	€ 1.463.650,59	€ -
3131	Acquisto carburante	€ 149.137,72	€ 150.000,00	€ 110.000,00	€ 259.137,72	-€ 40.000,00
3132	Noleggio ed acquisto autovetture	€ 10.421,06	€ 220.000,00	€ 120.000,00	€ 130.421,06	-€ 100.000,00
3133	Manutenzione e tasse autovetture	€ 4.850,33	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 14.850,33	-€ 10.000,00
3141	Resocontazione	€ 127.249,93	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 227.249,93	€ 20.000,00
3151	Informazioni giornalistiche	€ 574.700,02	€ 600.000,00	€ 500.000,00	€ 1.074.700,02	-€ 100.000,00
3181	Assicurazione	€ 208,02	€ 220.000,00	€ 240.000,00	€ 240.208,02	€ 20.000,00
3191	*Informatizzazione (gestione e manut. Rete)*					
3192	Attrezzature informatiche (acqu. e manut.)	€ 20.454,09	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 100.454,09	€ -

n. 29 del 14 aprile 2010

fonte: http://t

TITOLO I
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

capitolo	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione 2010 (4)	cassa (1)+(4)	differenza
3193	Gestione informatica Aula Consiliare	€ 558.568,84	€ 955.000,00	€ **1.400.000,00**	€ 1.958.568,84	€ 445.000,00
3194	Informatizzazione, conduzione e manutenzione F/8 e F/13	€ 191.028,19	€ 205.000,00	€ **250.000,00**	€ 441.028,19	€ 45.000,00
3195	*Gestione rete e apparati di rete*					
3201	Gestione impianti tecnologico	€ 155.299,71	€ 595.000,00	€ **450.000,00**	€ 605.299,71	-€ 145.000,00
3202	Gestione sistemi di sicurezza	€ 26.130,48	€ 45.000,00	€ **70.000,00**	€ 96.130,48	€ 25.000,00
3221	Fitto locali	€ 520.934,79	€ 2.095.000,00	€ **2.300.000,00**	€ 2.820.934,79	€ 205.000,00
3241	servizi a supporto consiglieri (bouvette)	€ 25.000,00	€ 150.000,00	€ **180.000,00**	€ 205.000,00	€ 30.000,00
3245	oneri bancari	€ -	€ 3.000,00	€ **3.000,00**	€ 3.000,00	€ -
3250	debiti fuori bilancio					
3251	passività pregresse	€ 2.254.477,57	€ 210.000,00		€ 2.254.477,57	
	TOTALE	€ **7.565.051,46**	€ **12.843.000,00**	€ **13.468.000,00**	€ **21.027.051,46**	€ **545.000,00**

● capitoli di nuova istituzione

(1)

fonte: http://t

TITOLO I
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

note

nota prot setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.09

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.10 notaprot. Sett.seg gen 1561/p del 04.09.09

nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.11

nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.11

nota prot setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.12

nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.13

nota prot setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.14

fino al 2009 inserito nell'upb 1.01.01.04

nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.14

nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.15

nota prot.setam n 2009.4924/P del 10.09.2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.16

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.17

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.18

nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.19

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.20

nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.21

fonte: http://t

TITOLO I
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

note

nota prot setam n 2009 4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03 11 22
nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.23
nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03 11 24
nota prot.setam n. 2009 4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03 11 25
notaprot. Sett leg N 413/P del 14 09 09

notaprot Sett leg N 413/P del 14 09 09
nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.25
nota prot.setam n 2009 4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.26
nota prot setam n 2009 4924/P del 10/09/2009 e prot sett amm n 5961/P del 03 11.27
nota prot.setam n. 2009 4924/P del 10/09/2009 e prot sett amm n 5961/P del 03 11.28
nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.29
nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11 30
nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03 11 31
nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03 11 32
nota prot setam n. 2009.4924/P del 10 09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.33
nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03 11.34 prot. sett seg gen 1561/P del 04.09.09
nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot sett amm n 5961/P del 03 11.35 nota prot. n 8780 sett pres 10.12.09
nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot. sett amm n 5961/P del 03.11.36

nota prot.setam n 2009.4924/P del 10/09/2009 e prot sett amm n 5961/P del 03.11 36

SPESE

fonte: http://t

TITOLO I
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

note

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e
prot. sett.amm.n 5961/P del 03.11.37

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e
prot. sett.amm.n 5961/P del 03.11.38

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e
prot. sett.amm.n 5961/P del 03.11.38

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e
prot. sett.amm.n 5961/P del 03.11.39

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e
prot. sett.amm.n 5961/P del 03.11.40

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e
prot. sett.amm.n 5961/P del 03.11.41

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e
prot. sett.amm.n 5961/P del 03.11.42

nota prot.setam n. 2009.4924/P del 10/09/2009 e
prot. sett.amm.n 5961/P del 03.11.42

fonte: http://t

TITOLO I

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

1.01.01.04 UPB - SPESE PER IL PERSONALE

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

capitolo	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione 2010 (4)	sa (4)	differenza	Note
4011	Stipendi e assegni fissi	€ 390.397,83	€ 8.200.000,00	€ 9.400.000,00	€ 0.397,83	€ 1 200.000,00	Nota prot.setpers 2009 - 6044/P del 19/10/2009
4012	Trattamento fine servizio a carico Ente	€ 43.159,40	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 243.159,40	€ 100.000,00	
4021	Fondo incentivante produttività	€ 33.869,30	€ 3.100.000,00	€ 3.250.000,00	€ 3.283.869,30	€ 150.000,00	
4022	Reperibilità e turnazione						
4023	Rischio e disagio	€ 90.630,98					
4024	Assistenza Organi istituzionali L.R. n. 25/03	€ 5.190,88	€ 1.185.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.205.190,88	€ 15.000,00	
4025	Posizioni responsabili ctg. B e C						
4026	Indennità di comparto	€ 41.004,79	€ 150.000,00	€ 180.000,00	€ 221.004,79	€ 30.000,00	
4027	Progessioni orizzontali	€ -	€ 350.000,00	€ 470.000,00	€ 470.000,00	€ 120.000,00	
4028	Alta Professionalità - art. 8, L.R. 8/2004	€ 204.396,84	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 904.396,84	€ -	
4031	Assegno Nucleo familiare	€ 4.823,94	€ 65.000,00	€ 30.000,00	€ 34.823,94	-€ 35.000,00	
4041	Retrib. Posizioni dirigenziali	€ 179.782,24	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00	€ 2.579.782,24	€ -	
4051	spese per missioni	€ 13.250,54	€ 55.000,00	€ 40.000,00	€ 53.250,54	-€ 15.000,00	
4061	Rimborsi personale comandato	€ 13.533.412,97	€ 5.850.000,00	€ 5.800.000,00	€ 19.333.412,97		
4071	Rimborsi personale comandato art.46 L.R. 15/02	€ 377,05			€ 377,05		
4081	Contributi a carico Ente e INPGI	€ 3.749.427,56	€ 9.750.000,00	€ 9.100.000,00	€ 12.849.427,56	-€ 650.000,00	nota prot. sett bil n 4838 del 11.12.09
4082	Contributi a carico Ente e INPGI personale comandato	€ 2.004.888,94			€ 2.004.888,94		nel 2009 era fuso con il 4081
4101	Presidio medico e d.lgs. 626/94 (ora cap. 3043)	€ 56.337,06			€ 56.337,06		
4102	Attrezzature e servizi L. 626/94 (ex cap. 3042)	€ 108.771,22	€ 210.000,00		€ 108.771,22		nota prot settamm 4924 del 10.09.09 vedi cap 3042
4111	Assicurazione dipendenti (**)						
4121	Formazione aggiornamento	€ 431.663,02	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 731.663,02	€ 200.000,00	
4131	Servizio mensa	€ 553.408,16	€ 950.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.703.408,16	€ 200.000,00	
4141	Spese non imputabili e procedure concorsuali	€ 184.970,89	€ 215.000,00	€ 200.000,00	€ 384.970,89	-€ 15.000,00	
4151	Retribuz. Posizione categoria D	€ 443.297,62			€ 443.297,62		
4161	Straordinario	€ 15.658,38	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 40.658,38	€ -	
4171	Art. 2, comma 1, L.R. n. 20/2002 - Indennità responsabili segreterie	€ 1.188.239,74	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 2.388.239,74	€ -	
4181	Art. 2, lett. a, L.R. n. 20/2002 - Fondo produttività segreterie	€ 1.826.797,25	€ 2.050.000,00	€ 500.000,00	€ 2.326.797,25	-€ 1.550.000,00	nota prot. sett bil n 4838 del 11.12.09
4191	Art. 2, comma 2, L.R. n. 20/2002 - Indennità autisti	€ 619.557,33	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 1.219.557,33	€ -	
4201	Portavoce art. 7 l. 150/2000 (già cap. 1091)	€ 993,19	€ 130.000,00		€ 993,19		
4402	Art. 2, lett. b, L.R. n. 20/2002 - Compenso personale segreterie (già cap. 5081)	€ 1.302.287,27	€ 1.500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.802.287,27	-€ 1.000.000,00	nota prot. sett bil n 4838 del 11.12.09
4511	art47 L.R.7/2002 -DEBITI FUORI BILANCIO	€ 3.437.972,61			€ 3.437.972,61		
4701	Anticipi c/Enti previdenziali (part. giro)						
4702	Anticipi per comandi c/Enti terzi	€ 44.741,56	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 174.741,56	€ -	
4703	Passività pregresse	€ 1.631.784,79			€ 1.631.784,79		
	TOTALE	€ 32.141.093,35	€ 39.015.000,00	€ 37.375.000,00	€ 69.425.462,37		

n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

fonte: http://t

TITOLO I
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

1.01.01.05 UPB - SPESE FUNZIONAMENTO GRUPPI CONSILIARI

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

capitolo	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009	previsione 2010 (4)	cassa (1)+(4)	differenza	Note
5011	Spese per il funzionamento dei Gruppi Consiliari		€ 1.107.000,00	€ **1.055.891,00**	€ 1.055.891,00	-€ 51.109,00	Nota prot.setbil n.2009.3985/A del 12.10.09
5021	Fondo assistenza attività istituzionali	€ 195.108,70	€ 1.859.250,00	€ **1.890.250,00**	€ 2.085.358,70	€ 31.000,00	Nota prot.setbil n.2009.3985/A del 12.10.09
5081	Art. 2 L.R. n. 20/2002 *	€ 87.882,90			€ 87.882,90	€ -	
5092	rappresentante opposizione		€ 50.000,00	€ **50.000,00**	€ 50.000,00	€ -	Nota prot.setbil n.2009.3985/A del 12.10.09
5091	Fondo comunicazione Gruppi consiliari	€ 342.763,25	€ 1.215.891,00	€ **1.000.000,00**	€ 1.342.763,25	-€ 215.891,00	Nota prot.setbil n.2009.3985/A del 12.10.09
	TOTALE	€ **625.754,85**	€ **4.232.141,00**	€ **3.996.141,00**	€ **4.621.895,85**	-€ **236.000,00**	

* ora capitolo 4402

(1)

fonte: http://t

TITOLO I

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

1.01.01.06 UPB - EX CAPITOLO 6 - LEGGE 853/73

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

capitolo	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza2009	previsione 201 (4)	cassa (1)-(4)	differenza	Note	note successiv
6011	Consulenze Settori - art. 50 L.R. 12/2006, D.Lgs. 165/2001	€ 6.105,64	€ 70.000,00	€ **40.000**	46.105,64 -€	30.000,00	Euro 50.000,00nota settsg 2009.1561/P del 04/09/09	prot 2007 seg gen 10.12.09
6012	Consulenze Presidente Consiglio Regionale - art. 50 L.R. n. 18/2000 - disciplinare all'art. 2 comma 6 della legge 853/73, Delibera Ufficio di Presidenza 319/2001	€ 194.485,10	€ 160.000,00	€ **100.000,00**	€ 294.485,10 -€	60.000,00		nota 8780/sett pres del 10.12.09
* 6013	Controllo di Gestione - art. 20 D.Lgs. 29/1993 e successive modificazioni	€ 18.720,00	€ 60.000,00	€ **80.000,00**	€ 98.720,00 €	20.000,00	nota setpres n. 2009 7098/P del 01/10/2009	
* 6014	N.I.V. - art. 20 D.Lgs. 29/1993 e successive modificazioni	€ 114.508,42	€ 50.000,00	€ **50.000,00**	€ 164.508,42 €	-		
6021	Consulenze Commissioni, Ufficio di Presidenza, Comitato tecnico-giuridico, Collegio dei Revisori dei Conti - art. 50 L.R. n. 18/2000; art. 8 disciplinare all'art. 2 comma 6 della legge 853/73, Delibera Ufficio di Presidenza 319/2001	€ 681.985,35	€ 462.054,00	€ **362.054,00**	€ 1.044.039,35 -€	100.000,00		prot 2007 seg gen 10.12.09
6031	Convegni e congressi	€ -	€ 60.000,00	€ **60.000,00**	€ 60.000,00 €	-		
6032	Compartecipazioni a Convegni e congressi - art. 2 disciplinare all'art. 2 comma 6 della legge 853/73, Delibera Ufficio di Presidenza 319/2001	€ 492.965,92	€ 232.605,00	€ **132.605,00**	€ 625.570,92 -€	100.000,00		nota 8780/sett pres del
6033	Acquisto pubblicazioni di interesse soc. art. e culturale - art. 2 disciplinare all'art. 2 comma 6 della legge 853/73, Delibera Ufficio di Presidenza 319/2001	€ 1.705,60	€ 20.000,00	€ **20.000,00**	€ 21.705,60 €	-		
6041	Commissione Pari Opportunità - L.R. 26/1987	€ 73.047,70	€ 75.000,00	€ **50.000,00**	€ 123.047,70 -€	25.000,00		nota 8780/sett pres del
6051	CO.RE.COM. - CO.RE.RAT.: Indennità - L.R. 19/1991, L.R.9/2002	€ 107.656,14	€ 368.050,00	€ **368.050,00**	€ 475.706,14 €	-		
6052	CO.RE.COM. - CO.RE.RAT.: Funzionamento - L.R. 19/1991, L.R.9/2002	€ 145.583,06	€ 150.000,00	€ **150.000,00**	€ 295.583,06 €	-		
6061	Consulta Regionale femminile - L.R. 14/1977	€ 132.518,64	€ 105.000,00	€ **50.000,00**	€ 182.518,64 -€	55.000,00		nota 8780/sett pres del
6081	Difensore civico-indennità L.R. n.23/1978	€ 20.989,71	€ 70.000,00	€ **70.000,00**	€ 90.989,71 €	-		
6082	Difensore Civico. funzionamento L.R. 23/78	€ 36.974,87	€ 35.000,00	€ **35.000,00**	€ 71.974,87 €	-		
6091	Associazione ex Consiglieri - AREC - L.R. 17/2000	€ -	€ 40.000,00	€ **40.000,00**	€ 40.000,00 €	-		
6092	Associazione ex consiglieri-convenzioni autostradali	€ -	€ 10.000,00	€ **10.000,00**	€ 10.000,00 €	-		
6101	Contributo al CRAL	€ -	€ 30.000,00	€ **35.000,00**	€ 35.000,00 €	5.000,00	Nota prot 081/CRAL del 15/09/09	
6111	Riconoscimento della Regione Campania al sacrificio dei militari Trincone, Coletta e Petrucci - L.R. 29/2003	€ -	€ 12.000,00	€ **12.000,00**	€ 12.000,00 €	-		
6121	Istituzione "Forum della Gioventù" - L.R. 14/1989	€ 4.248,17	€ 50.000,00	€ **50.000,00**	€ 54.248,17 €	-		
* 6152	Istituzione garante infanzia e adolescenza: indennità - L.R. 17/2006	€ 13.039,07	€ 43.000,00	€ **43.000,00**	€ 56.039,07 €	-		
* 6153	Istituzione garante infanzia e adolescenza: funzionamento- L.R. 17/2006	€ 1.633,53	€ 37.000,00	€ **37.000,00**	€ 38.633,53 €	-		
6162	Istituzione ufficio garante persone sottoposte a misure ristrettive ed osservatorio reg. detenzione: indennità- L.R. 18/2006	€ 9.694,20	€ 43.000,00	€ **43.000,00**	€ 52.694,20 €	-		

fonte: http://t

TITOLO I
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

6163	stituzione ufficio garante persone sottoposte a misure ristrettive ed osservatorio reg. detenzione:funzionamento- L.R. 18/2006	€	34.537,90	€	37.000,00	€	**37.000,00**	€	71.537,90	€	-
6211	spese di giudizio	€	-	€	70.000,00			€	-	-€	70.000,00
6311	Imposta irap su consulenze	€	28.480,60	€	40.000,00	€	**40.000,00**	€	68.480,60	€	-
6411	Servizio studi legislativi	€	-	€	20.000,00	€	20.000,00	€	20.000,00	€	-
6511	Servizio affari giuridici	€	-	€	20.000,00	€	20.000,00	€	20.000,00	€	-
	totale	**€**	**2.118.879,62**	**€**	**2.369.709,00**	**€**	**1.954.709,00**	**€**	**4.073.588,62**	**-€**	**415.000,00**

fonte: http://t

TITOLO I
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO IONALE

1.01.01.07 UPB - FONDO DI RISERVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

capitolo	DENOMINAZIONE	residui presunti (1)	competenza 2009 (4)	Previsione 2010	cassa (1)-(4)
7001	protale legislativo	0			
7900	Fondo di riserva	€ -	€ 16.236,38		€ -
	TOTALE		€ 16.236,38		

(1)

fonte: http://t

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Emendamento a firma del cons. questore Fiucci Maurizio

6011 - 20000
2011 - 30000
2021 - 20000
1021 - 50000
6031 - 40000
6032 - 100000

+ 260.000

5091

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
II COMMISSIONE PERMANENTE
27 DIC. 2009
PROT. N. 1041/PA

fonte: http://b

SUB-EMENDAMENTO

All' Emendamento n._____ a firma _____

al PA n. 1245/II "Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010"

		Spesa	Spesa
		Capitolo n. 3053	Capitolo n. 6101
codice			
descrizione			
	VARIAZIONE	-	+
	EURO	100.000,00	100.000,00

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
Contributo CRAL per parcheggio dipendenti.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Napoli 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0022045/A
Del 29/12/2009 15.26.09
Da CR A SERASS

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore al Bilancio
All'Assessore delegato ai Rapporti con il Consiglio Regionale
Al Presidente della I Commissione
Al Presidente della III Commissione
Al Presidente della IV Commissione
Al Presidente della V Commissione
Al Presidente della VI Commissione
Al Presidente della VII Commissione
Al Presidente della VIII Commissione
LORO SEDE

OGGETTO: DL n. 511: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge Finanziaria 2010)".

Si comunica che questa Commissione, nella seduta del 28 dicembre 2009, a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione, ha deciso di riferire favorevolmente all'aula al testo che si allega.

La Commissione ha deciso inoltre di rinviare all'esame dell'aula n. 204 emendamenti respinti e n. 1 ordine del giorno.

Il Presidente
Dott. Nicola Marrazzo

Sen Cons Reg
23/12/09

Mod 20

fonte: http://b

DISEGNO DI LEGGE

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE CAMPANIA - LEGGE FINANZIARIA ANNO 2010

Testo approvato dalla II Commissione

fonte: http://b

Articolo 1

Principi

1. La Regione Campania disciplina il servizio idrico integrato regionale come servizio privo di rilevanza economica.
Nel rispetto dei principi di sussidiarietà ragionevolezza e leale collaborazione e in assenza di intese con lo Stato in merito alle politiche relative alle società di distribuzione dell'acqua potabile, le aziende operative nella Regione Campania devono avere la maggioranza assoluta dell'azionariato a partecipazione pubblica.
Tutte le forme attualmente in essere di gestione del servizio idrico con società miste o interamente private decadono a far data dalle scadenze dei contratti di servizio in essere.
2. I proventi ricavati dalla utilizzazione del demanio idrico sono destinati al finanziamento degli interventi della risorsa idrica e dell'assetto idraulico ed idrogeologico sulla base delle linee programmatiche di bacino. Tali proventi saranno iscritti dal corrente esercizio finanziario alla U.P.B. 11.81.80 della entrata e destinati al finanziamento delle spese iscritte alla U.P.B. 1.1.1.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

rmenti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico regionale.
3. Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione e in assenza di intese con lo Stato in merito alla loro localizzazione, il territorio della Regione Campania è precluso all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di fabbricazione e di stoccaggio del combustibile nucleare nonché di depositi di materiali radioattivi.
4. La Regione Campania predispone, entro 30 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, un programma di interventi al fine di migliorare, con riferimento agli impianti di pubblica illuminazione, l'efficienza energetica, la sicurezza pubblica e la salvaguardia dell'ambiente. Il programma degli interventi di adeguamento sarà attuato, a seguito di un censimento dello stato degli impianti di Pubblica Illuminazione attraverso un bando per l'efficienza energetica avente come destinatari i comuni della Regione Campania.
5. E' istituito il Comitato di studio per far nascere la tariffa RC auto e RC moto "Fiducia Campania" chiamato Comitato RC auto. Tale Comitato è composto da sette esperti di cui due in rappresentanza della Regione, e uno ciascuno per le Prefetture di Napoli e di Caserta, le associazioni dei consumatori, l'associazione dei periti assicurativi e dall'Ania. Il Comitato nomina al proprio interno il Presidente tra i rappresentanti della Regione e opera senza costi per la collettività, neppure sotto la forma dei rimborsi spese, mentre gli eventuali oneri sono a carico delle istituzioni cui spettano le nomine. La Regione individua ulteriori esperti in caso di mancata nomina da parte dei soggetti che dovrebbero essere rappresentati. Compito del Comitato è elaborare entro quattro mesi dall'insediamento una convenzione tariffaria denominata "Polizza Fiducia Campania" la quale, nelle province della Regione con tariffa oggi particolarmente svantaggiata, sia ispirata al principio che chi è in classe di massimo sconto o in classe di ingresso si deve veder praticata la medesima tariffa di una qualsiasi altra città italiana a scelta della compagnia assicuratrice e indicata nel contratto sottoposto a convenzione, seguendo i relativi andamenti tariffari finchè non si verifichi un sinistro. In accordo con gli operatori del mercato e con le forze dell'ordine, lo studio dovrà contenere altresì proposte per il contrasto al fenomeno delle frodi. Una volta definita la convenzione, la Regione si impegna a promuovere una campagna informativa per scoraggiare le frodi e per favorire la sottoscrizione di contratti presso le compagnie che attueranno la convenzione.

fonte: http://b

Articolo 2

Norme per favorire l'occupazione

1. Al fine di contrastare la grave crisi occupazionale è istituita una misura di incentivo all'occupazione a favore delle imprese che assumono a tempo indeterminato lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e disoccupai ed inoccupati.
La misura consiste in agevolazioni finanziarie alle imprese di tutti i settori produttivi aventi sedi produttive in Campania nella misura di euro 7.500 per ogni nuova unità assunta.
Le agevolazioni sono riconosciute con i seguenti limiti:
a) per le imprese di nuova costituzione e per le imprese che, alla data del 31.12.2009 hanno fino a 100 addetti: fino a cinque unità lavorative incrementali rispetto alla media dei lavoratori a tempo indeterminato dell'ultimo biennio;
b) per le imprese che, alla data del 31.12.2009 hanno oltre 100 addetti: fino al 5% del che dovrà essere aggiunto rispetto alla media dei dipendenti a tempo indeterminato dell'ultimo biennio;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. del anno

Per l'attuazione della misura si provvede, per il 2010, con lo stanziamento di Euro 30.000.000,00 da prelevare dai fondi Paser di cui all'U.P.B. 2.83.243.
La disciplina di attuazione della misura sarà definita, in armonia con la Regolamentazione Comunitaria in materia di "de minimis" dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, entro 30 giorni dall'approvazione della presente legge.
2. Al fine di favorire la ripresa occupazionale a seguito delle consistenti perdite occupazionali registrate su tutto il territorio regionale nel corso del 2009 a causa della crisi economica, è previsto lo stanziamento di Euro 50.000.000,00 per l'attivazione della misura prevista dall'articolo 4 della legge regionale 28 novembre 2007 – Incentivi per l'incremento dell'occupazione con procedura automatica: Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione.
Per l'attuazione della misura si provvede mediante l'utilizzo dell'apposito stanziamento iscritto nell'unità previsionale di base 2.83.243 secondo quanto disposto dall'articolo 10 della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12.
La disciplina di attuazione della misura segue le modalità indicate all'art. 7 della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12.

fonte: http://b

Articolo 3
Misure di sviluppo sostenibile

1. La Giunta Regionale, entro il 30 giugno 2010, presenterà un piano teso a consentire la tracciabilità del prodotto "Mozzarella di Bufala Campana" e la sua leggibilità già sulle confezioni di vendita del prodotto finale".
2. Per l'espletamento delle attività istituzionali del Centro Regionale Incremento Ippico e per il rilancio dello stesso è finanziato il Risanamento Conservativo e il recupero funzionale delle strutture del centro di incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere. Agli oneri derivanti si provvede con uno stanziamento di Euro 500.000,00 a valere sulla U.P.B. 2.77.194.
3. La Giunta Regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è autorizzata, sentita la competente Commissione Consiliare, in via prioritaria a finanziare i progetti di cui al Parco Progetti della Regione Campania inerenti la depurazione delle acque del litorale Domitio/Flegreo.
4. Nelle more dell'attuazione degli interventi necessari ad ottenere impianti di depurazione compatibili con il riutilizzo delle acque reflue a scopo irriguo, la Regione Campania finanzia, lungo
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n più elevato carico inquinante del litorale domitio/flegreo, la realizzazione di
Parte I
condotte sottomarine attraverso le quali scaricare a fondale le portate di magra.
5. Le strutture turistiche ricettive e balneari insistenti nei territori del litorale domitio/flegreo, in deroga alla normativa e agli strumenti urbanistici vigenti, possono realizzare piscine, previo parere della competente sovrintendenza ai BB.AA.CC.
6. Gli stabilimenti balneari del Litorale Domitio/Flegreo usufruiscono in regime de minimis degli sgravi contributivi per gli oneri previdenziali sostenuti per ciascun dipendente nel periodo che va dall'1/5/2009 al 31/8/2009. A tali oneri finanziari si provvede mediante apposito prelevamento sulla Unità Previsionale di Base 2.9.26.
7. Al fine di porre rimedio al fenomeno delle erosioni costiere, particolarmente evidente nelle aree con costa sabbiosa, la Giunta Regionale presenta, entro il 30 giugno 2010, un piano di rinascimento delle coste, a partire dalle aree dove maggiormente il fenomeno è evidente, con individuazione delle foni finanziarie relative.
8. Al fine di contribuire al rilancio dell'economia delle zone montane e dei territori compresi nei parchi mediante il turismo cinofilo, (Cino-turismo) i Comuni ricompresi in queste aree istituiscono, anche d'intesa con gli organi di direzione degli Enti Parco medesimi, aree cinofile. Dette aree saranno adibite esclusivamente all'addestramento ed all'allenamento dei cani da caccia ed alle conseguenti verifiche zootecniche. Nell'interno delle stesse i Comuni individueranno strutture ove consentire l'addestramento anche dei cani da pastore, da utilità e per cani adibiti alla Pet teraphy ed al soccorso. La realizzazione e gestione di tali aree e strutture sarà prevalentemente affidata a cooperative di giovani residenti nei Comuni interessati o ad imprenditori agricoli singoli o associati ed alle associazioni cinofilo-venatorie. In tali zone saranno altresì consentite, nell'arco dell'anno, prove zootecniche per il miglioramento delle razze canine da caccia e da pastore di cani iscritti alla anagrafe canina.
9. Nelle more dell'approvazione del PUAD e al fine di assicurare e promuovere la destagionalizzazione delle attività turistiche balneari, a facoltà del titolare di concessione demaniale è consentita la permanenza delle strutture balneari quali pertinenza dell'attività per l'intero anno solare. Non è possibile prevedere biglietti di ingresso per l'accesso alla battigia ove l'unico accesso alla stessa è quello dell'uso in concessione ai privati.
La Regione Campania dà valore di evento regionale al galà della "fiction" che si terrà ogni anno a Castellammare di Stabia.
10. Al fine di consentire il superamento della odierna fase congiunturale di crisi finanziaria, si favorisce l'accesso al credito delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, attraverso il rafforzamento delle garanzie prestate dai Confidi mediante la costituzione, secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 10 del 2008, di fondi patrimoniali dedicati all'incremento del volume dei finanziamenti concessi dal sistema bancario convenzionato con i Confidi.
Le garanzie sono concesse a titolo gratuito alle coopera ive sociali operanti sul territorio campano.

fonte: http://b

Le operazioni finanziarie in favore delle cooperative sociali potranno essere cogarantite ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005 attraverso il Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 662/1996, art. 2, comma 100, lettera a), ovvero mediante il Fondo Regionale di Garanzia di cui alla D.G.R. n. 1512 del 29 luglio 2004.
Le risorse verranno ripartite in modo proporzionale ai crediti vantati dalle cooperative sociali nei confronti degli Enti Pubblici o della Pubblica Amministrazione.
Per tale misura straordinaria sono appostate risorse pari a Euro 3.000.000,00 a valere sulla U.P.B. 2.83.243.

fonte: http://b

Articolo 4
Norme a sostegno dell'agricoltura

1. E' istituito il "Fondo di solidarietà e di sostegno a favore delle aziende agricole in stato di grave emergenza economica e di mercato", con particolare riferimento ai comparti di rilevanza regionale interessati alla riforma delle OCM (Organizzazioni Comuni di Mercato).
Le risorse del fondo previste dal comma 1 sono destinate agli aiuti in favore degli imprenditori agricoli, così come definiti dall'art .2135 del Codice Civile, che hanno subito una riduzione annua del proprio reddito pari o superiore al 30% rispetto alla media del triennio precedente.
Gli aiuti sono erogati ai singoli imprenditori in regime de minimis, ai sensi del Regolamento CE 1535/2007.
Per l'anno 2010 è destinata al "Fondo di solidarietà e di sostegno a favore delle aziende agricole in stato di grave emergenza economica e di mercato" la somma di 10 milioni di euro, da allocare in una nuova UPB nell'ambito 2 - sviluppo economico funzione obiettivo 2.83 – denominata "Interventi per il rafforzamento del sistema produttivo regionale". L'UPB n. 2.83. 243 denominata

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

enti nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura - è ridotta di pari importo.

Le modalità di attuazione del presente articolo sono definite con delibera di Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, da esprimere entro trenta giorni dalla data di assegnazione del provvedimento.
2. E' istituita ai sensi dell'art. 3 del D.Leg.vo 27 maggio 1999, n. 165, l'Agenzia Regionale della Campania per i Pagamenti in Agricoltura (ARCAPA).
L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha sede ed uffici esclusivamente in Regione Campania e gode di autonomia regolamentare amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale.
All'Agenzia sono attribuite le funzioni di Organismo pagatore per la Regione Campania, ai sensi del Reg. CE n. 1663/1995 del 7 luglio 1995 e successive modifiche e del D.Leg.vo n. 165/1999 relativamente alla gestione degli aiuti, contributi e premi finanziati dalla politica agricola comune ai sensi del Reg. CE n. 1290/2005 del 21 giugno 2005.
Sono Organi dell'Agenzia:

a) il Direttore Generale, individuato tra i dirigenti di ruolo della Regione Campania;
b) il Collegio dei Revisori.

Alla copertura dell'Organico si provvede mediante il distacco di personale dipendente della Giunta Regionale.
Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta Regionale predispone lo Statuto ed il Regolamento dell'Agenzia, sentite le Commissioni regionali competenti.
Agli oneri, quantificati in Euro 400.000,00 per l'anno finanziario 2010 si provvede mediante prelievo dall'U.P.B. 2.83.243 e istituzione di una nuova U.P.B. denominata: "Agenzia Regionale della Campania per i pagamenti in Agricoltura".
3. E' istituito l'Istituto Regionale della Vite e del Vino della Campania (IRVVC) ente strumentale dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica.
L'IRVVC opera in conformità agli obiettivi della Programmazione Regionale ed agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio Regionale della Campania.
All'Istituto sono demandate le funzioni di supporto alla Regione e, ove richiesto, agli Enti Locali nelle seguenti materie: a) lo sviluppo tecnico, economico e sociale del sistema vitivinicolo campano; b) lo studio, la difesa e la valorizzazione del patrimonio dei vitigni autoctoni campani;
c) la qualificazione, la ricerca e lo sviluppo delle conoscenze e delle tecnologie applicate alla viticoltura ed ai processi produttivi del vino; d) il supporto alla definizione del processo di programmazione delle politiche per la valorizzazione regionale del sistema vino in Italia e nel mondo; e) la gestione del processo di pianificazione e attuazione dei servizi di comunicazione, di

fonte: http://b

promozione e internazionalizzazione per le imprese della filiera viti-vinicola; f) il monitoraggio dei risultati delle politiche attuate e dell'andamento del sistema vino campano (Osservatorio).

Organi dell'Istituto sono il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Istituto è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da 15 membri che elegge, al suo interno, un Presidente un vice Presidente ed un Segretario.

I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e sono nominati con Decreto dell'Assessore all'Agricoltura, sentita la commissione consiliare competente.

Il Consiglio è composto da: a) Assessore all'Agricoltura o suo delegato; b) Presidente della commissione consiliare Agricoltura o suo delegato; c) un rappresentante designato da Unioncamere Campania; d) cinque rappresentanti designati uno per ciascuno dei Consorzi di Tutela dei vini a Denominazione di Origine aventi sede in Regione Campania; e) un membro indicato da ciascuna delle tre Associazioni di categoria Agricole più rappresentative in Campania; f) un rappresentante campano designato da Federvini; g) un rappresentante campano designato da Unione Italiana Vini; h) un rappresentante designato dall'Associazione "Campania Wine Group"; i) un rappresentante

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

iazione enologi della Regione Campania.

Ai membri del consiglio di amministrazione non spetta alcun compenso.

Le funzioni di controllo sull'Istituto sono esercitate dalla Giunta regionale.

La Giunta regionale, entro 30 giorni dall'approvazione della presente Legge, sentita la Commissione consiliare competente, approva lo statuto ed il regolamento per la disciplina, il funzionamento, l'organizzazione, e la dotazione dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino Campano e nomina i Consiglieri di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Nelle more della dotazione organica, l'Istituto si avvarrà di 5 unità lavorative inquadrate nei ruoli della Giunta regionale.

Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente norma la regione fa fronte mediante l'Istituzione di apposito capitolo nel Bilancio di previsione della Regione Campania denominato Istituto della Vite e del Vino Campano e lo stanziamento di euro 400.000,00 a valere sulla UPB 2.83.243

4. Il Distretto vitivinicolo è istituito in tutti i Comuni delle aree Doc e Docg della Regione Campania. La Giunta Regionale entro 30 giorni dall'approvazione della seguente legge, predispone gli atti necessari per il riconoscimento del Distretto Vinicolo Campano nei termini e nei modi stabiliti dalla normativa di merito. Il programma delle iniziative preposte alla definizione di un accordo consensuale tra le istituzioni pubbliche ed i soggetti collettivi coinvolti nel settore vitivinicolo sarà adottato d'intesa con la Cabina di Regia Vitivinicola Campania Wines istituita ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 1/2009.

5. La Regione Campania nell'ambito della valorizzazione delle tradizioni agroalimentari e agrituristiche locali, delle politiche di tutela delle biodiversità e del patrimonio culturale e paesaggistico rurale, in coerenza da quanto stabilito dall'art. 12, comma 7, Dlgs 387/03, nell'ambito del corretto inserimento delle centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili, sancisce il rispetto di una distanza di non meno 500 metri lineari dagli insediamenti energetici dalle aree interessate da coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG e una distanza non inferiore a metri lineari 1000 da aziende agrituristiche ricadenti in tali aree.

Per tale attività si provvede con lo stanziamento di Euro 20.000,00, a valere sulla UPB 2.83.243.

6. Le risorse pari a 1 milione di Euro previste nell'U.P.B. 2.83.243 del Bilancio di previsione 2010 denominata "Spese per interventi nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura" Cap. 4081, restano disponibili nella stessa U.P.B. 2.83.243 e sono trasferite al Cap. 4011 denominato "Se.S.I.R.C.A. – per le attività di promozione dell'agroalimentare campano".

fonte: http://b

Articolo 5

Misure per ridurre le disuguaglianze sociali

1. E' prorogata per l'anno 2010 la sperimentazione del reddito di cittadinanza di cui alla legge regionale 19 febbraio 2004, n. 2 assicurando copertura agli aventi diritti, fino ad un massimo di 30.000.000,00 di Euro. L'ulteriore somma necessaria per dare copertura all'intero esercizio finanziario 2010 è richiesta allo Stato per il tramite del Ministro delle Politiche Sociali.
Alle necessità finanziarie di cui al precedente comma, appostata sulla U.P.B. 4.16.41, si fa fronte con quota parte del risultato di amministrazione – avanzo di amministrazione."
2. E' istituito presso la Regione Campania – AGC 18 - il Comitato "Cittadinanza e Dignità" per l'analisi e lo studio di misure di sostegno destinate alle fasce sociali indigenti, al quale partecipano i Dirigenti delle Aree generali di coordinamento competenti in materia di bilancio, di politiche sociali, di politiche del lavoro e di assistenza sanitaria.
Il Comitato mette a punto una proposta articolata che rispetti il principio di universalità per i soggetti individuati a maggiore bisogno e il principio di gradualità in ragione del bisogno. La misura proposta dal Comitato dovrà inoltre prevedere, al fine di contenere i costi di gestione, [illegible]gazione automatici sulla base di criteri di selezione oggettivi e controlli [illegible]e sui beneficiari, con la individuazione delle relative modalità.
La proposta elaborata dal Comitato è sottoposta alla Giunta Regionale entro quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge.
3. La Regione incentiva e promuove, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili, l'attivazione e la realizzazione di oratori e di spazi parrocchiali quali luoghi di promozione e di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, turistiche, ricreative e di formazione extrascolastica della persona. La Giunta Regionale individua, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i beneficiari,le modalità attuative e le condizioni di accesso ai finanziamenti. Per l'anno 2010 è stanziata la somma di Euro 2.500.000,00.
4. E' autorizzata l'ulteriore iscrizione nell'U.P.B. 1.3.10 denominata "CASA" della somma di Euro 20.000.000,00 per sostenere la programmazione finanziaria dei fondi necessari per gli interventi di riqualificazione urbana da utilizzare anche attraverso il "Fondo di rotazione per la realizzazione delle politiche della casa" di cui alla DGR 848/2009.
5. Si finanzia la legge regionale del 20 dicembre 2004, n. 14 per Euro 200.000,00.
6. Entro 90 giorni dall'entrata in vigor della presente legge, la Giunta Regionale predispone un piano organico per la definizione di interventi di edilizia pubblica partecipata sostenibile (pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, pannelli solari per la produzione di acqua calda, impianto di riciclo di acqua piovana, uso razionale dello scarico W.C. ad aria compressa nebulizzata) da destinare a famiglie di lavoratori dipendenti in affitto che, però, per il loro reddito pur modesto, non riescono ad accedere alle graduatorie per gli alloggi pubblici. Tali soggetti potranno essere chiamati a contribuire alla realizzazione dell'intervento in forme da precisare con la definizione del piano.
7. All'articolo 55 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1,così come modificata dalla legge regionale n. 7 del 22 luglio 2009, è aggiunto il seguente comma:
"5. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli atti e ai contratti di acquisto stipulati tra gli assegnatari o dai loro familiari conviventi degli IACP, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale 1/2008. "
8. La Regione Campania censisce i nuclei familiari residenti che hanno diritto alle agevolazioni sociali per elettricità, gas, canone telefonico e istituisce in favore di tale popolazione, senza necessità di istruire una pratica da parte dei beneficiari, un contributo straordinario per il 2010 tale da raddoppiare l'entità della o delle agevolazioni attualmente goduta, con effetto diretto sulle bollette. Per effettuare tale aiuto straordinario si stanzia l'importo di 15 milioni di euro.
9. I Comuni proprietari di immobili ERP, realizzati in prefabbricati pesanti ed aventi carattere di provvisorietà che versano in stato di degrado, laddove abbiano previsto o che prevederanno appositi piani di qualificazione urbana e/o abbattimento e ricostruzione dei quartieri costruiti ai sensi del Titolo VIII della legge 219 del 14 maggio 1981, possono, con proprio atto deliberativo stabilire l'abbattimento fino al 50% del canone di locazione riferito al canone A del 1° comma

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

dell'art. 2 della legge regionale n. 19 del 1997, anche per garantire il fondo per interventi di manutenzione e fino a quando gli stessi saranno abitati, a favore dei legittimi locatari, del pagamento del canone di locazione.

fonte: http://b

Articolo 6
Razionalizzazione della spesa

1. Per il triennio 2010-2012 è autorizzato il rifinanziamento o la riduzione delle spese relative ad interventi previsti dalle leggi regionali 19/1/2009, n. 1 e 19/1/2009, n. 2 secondo le relative unità previsionali di base e per gli importi indicati nel bilancio di previsione triennale 2010-2012, in ragione della correlazione a trasferimenti dello Stato, dell'Unione Europea o a risorse proprie della Regione, con l'articolazione in capitoli, ai sensi della legge regionale 30/4/2002, n. 7, art. 18, comma 11, lettera d).
2. Al comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale n.1/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) le parole " per l'ottantacinque per cento" sono sostituite dalle parole " per almeno l'ottantacinque per cento";
   b) le parole " per il restante quindici per cento" sono sostituite dalle parole " per il restante
   c) importo"
3. Alla copertura finanziaria del fondo per il finanziamento di un programma di OO.PP. in Campania a favore degli EE.LL. si fa fronte con la somma di euro 100.000.000,00 a valere sulla

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

o Aree Sottoutilizzate (FAS) destinato ai comuni.
4. Per assicurare il finanziamento dei progetti presentati dai comuni ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n.1/2009, ed utilmente collocati in graduatoria, sono stanziati ulteriori euro 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) destinato ai comuni.
5. Le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai Comuni ai sensi dei Commi 1 e 2 dell'art. 18 della legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, vengono riutilizzate dalla Giunta Regionale mediante scorrimento della graduatoria.
6. Dopo il comma 2 dell'articolo 30 della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1 è aggiunto il seguente comma:
"2 bis. Oltre alle risorse di cui all'articolo 15 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, possono essere trasferiti alle società ferroviarie, al fine di fronteggiare le spese per il processo di riforma del settore e per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti, anche i beni di cui al comma 1 ."
7. I trasferimenti di cui all'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2009, costituiscono oggetto di impegno pluriennale di spesa verso le società ferroviarie ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) e dell'articolo 33, comma 5, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 nonché di ruoli di spesa fissa ai sensi dell'articolo 35, comma 3, della medesima legge.
8. Per incentivare la lotta all'abusivismo edilizio, il fondo di rotazione di cui all'articolo 12 della legge regionale 26 luglio 2002, n.15, è dotato per il corrente esercizio finanziario di euro 1.000.000,00, con imputazione della spesa sulle risorse iscritte nella U.P.B. 3.11.32 mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla U.P.B. 7.25.46. Le risorse recuperate dai Comuni per gli interventi di demolizione effettuati con oneri a carico dei terzi confluiscono nel Fondo medesimo mediante acquisizione alla U.P.B. di entrata 11.81.80.
9. Per l'anno 2010 le spese di consulenza del Consiglio e della Giunta devono essere inferiori del 25% rispetto a quelle sostenute nell'esercizio 2009, così come risultanti dal bilancio consuntivo.
10. Al fine di garantire la razionalizzazione della spesa regionale e valutare l'efficienza della partecipazione della Regione nel capitale sociale delle società partecipate, in caso di perdite non giustificate superiori ad un quinto del capitale sociale, i compensi degli amministratori vengono ridotti ad un terzo degli emolumenti percepiti. Nel caso in cui le società partecipate conseguino le perdite descritte al primo comma per tre esercizi consecutivi, la Regione provvede alla sostituzione dell'intero organo amministrativo.
11. I cittadini residenti in Regione Campania possessori di auto e moto ultra ventennali ricomprese negli elenchi pubblicati, ai sensi dell'art. 63 della Legge n. 342/2000, dal Ministero delle Finanze, possono produrre autocertificazione di possesso dei requisiti di autenticità per l'ottenimento della idonea certificazione da parte dell'ASI (Autoclub Storico Italiano) di auto e moto d'epoca.

fonte: http://b

Articolo 7

Enti Locali

1. I termini per l'utilizzo delle risorse concesse agli EE.LL. dalle LL.RR. n. 51/1978, n. 3/2007, n. 42/1979 e n. 50/1985 non ancora utilizzate sono prorogati di un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.
2. Al fine di consentire una maggiore accessibilità viaria ai Comuni classificati montani della Regione Campania, la Giunta Regionale presenterà, entro il 30 giugno 2010, un piano di interventi tesi all'ammodernamento ed alla messa in sicurezza della viabilità di collegamento con i centri montani della Regine Campania.
3. La Regione Campania promuove e sostiene la costituzione ed il funzionamento di forme associative e di cooperazione tra enti locali costituite ai sensi dell'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs 267/2000 non aventi scopo di lucro finalizzate alla promozione e valorizzazione di studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo turistico di aree territoriali della Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

tà è autorizzata la iscrizione nel bilancio annuale e pluriennale della Regione

apposita U.P.B. 1.1.3.02.
In esecuzione all'art. 2 della legge regionale n. 8 del 22 settembre 2009 è autorizzata la iscrizione nel bilancio annuale e pluriennale della Regione apposita U.P.B. 1.1.3.01.
4. Sono rifinanziati i programmi e i progetti di tutela ambientale, già approvati dalla Giunta Regionale, volti a rendere più vivibile e sicura la città di Napoli, in conformità a quanto già disposto nel precedente esercizio finanziario regionale, art. 11, comma 4, della legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009.
5. I lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della S.P. 25 e dell'aeroporto di Salerno-Costa di Amalfi sono finanziati in via prioritaria con provvedimento della Giunta Regionale a valere sulla quota parte del fondo aree sottoutilizzate FAS, previa presentazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno di progetto esecutivo-cantierabile.
6. E' istituito un fondo di Euro 5.000.000,00 da destinare alla realizzazione, ristrutturazione e alla manutenzione degli edifici di culto, a valere sulla U.P.B. 3.11.32 Beni Culturali.
7. Al fine di consentire il recupero e la riqualificazione ai fini turistici ed ambientali delle fasce pinetate costiere, poste sul demanio pubblico, la Giunta Regionale presenterà entro il 30 giugno 2010, con l'ausilio delle aziende agricole sperimentali della Regione Campania, un piano di riforestazione cui potranno accedere gli enti pubblici gestori dell'area pinetata previa presentazione di appositi progetti.
8. E' istituito un fondo destinato ai progetti di gestione e di adeguamento funzionale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, già trasferiti ai Comuni, con trascrizione nei RR.II., per le finalità previste della legge 7 marzo 1996, n. 109 ed assegnati in gestione a cooperative o associazioni di volontariato senza fine di lucro. La Giunta Regionale entro 30 giorni dalla approvazione della presente legge definisce i criteri per la individuazione dei beneficiari e le modalità di erogazione dei contributi. Agli oneri finanziari derivanti dalla applicazione del presente articolo si provvede mediante quota parte dello stanziamento dell'U.P.B. 6.23.106 pari a Euro 3.000.000,00.

fonte: http://b

Articolo 8

Norme in materia di sanità

1. Al comma 1 dell'articolo 81 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, le parole "personale precario dipendente non dirigente" sono sostituite dalle seguenti "personale precario dipendente, con esclusione dei dirigenti di strutture semplici e complesse e previo accertamento delle specifiche necessità funzionali dell'amministrazione procedente,".

2. Al comma 2 dell'articolo 81 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, dopo le parole "purché assunti mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge." si aggiungono le seguenti "Nel caso della dirigenza di primo livello, la possibilità della trasformazione del rapporto di lavoro riguarderà soltanto i soggetti che siano stati selezionati *ab origine* mediante procedure concorsuali preordinate al conferimento di funzioni dirigenziali di primo livello in conformità alle norme del DPR 483/97, del DPR 487/94 e s.m.i., del DL 165/01 e s.m.i., del DL 502/92 e s.m.i. e del vigente CCNL per il personale della Dirigenza Medica e SPTA del SSN, e [illegible]nte inseriti in graduatorie concorsuali pubbliche."

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

3. [illegible] 2 dell'articolo 81 della legge regionale 30 gennaio 2008 n.1, dopo le parole "Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato mediante procedure diverse si provvede previo espletamento di procedure selettive definite dall'assessore regionale alla sanità." si aggiungono le seguenti "I dirigenti di primo livello concorrenti alla procedura di stabilizzazione, assunti a tempo determinato ai sensi del DL 502/92 senza aver sostenuto le procedure concorsuali previste dalla presente legge, devono essere sottoposti a selezioni concorsuali basate sulle norme del DPR 483/97, del DPR 487/94 e s.m.i., del DL 165/01 e s.m.i., del DL 502/92 e s.m.i. e del vigente CCNL per il personale della Dirigenza Medica e SPTA del SSN. Tali procedure saranno opportunamente predisposte dall'assessore regionale alla sanità in collaborazione con AA.SS.LL, AA.OO. e AA.OO.UU."

4. In entrambi i casi previsti al comma 2 e al comma 3 del presente articolo la trasformazione del rapporto di lavoro potrà avvenire solo a seguito della positiva verifica, da parte degli organi regionali competenti, dell'attività svolta come dirigente nell'ambito del rapporto a tempo determinato.

5. Le disposizioni di cui all'articolo 81 della legge regionale n.1/2008 si applicano anche nei confronti del personale di comparto che svolge in via esclusiva attività di assistenza sanitaria in forza di contratti a tempo determinato stipulati con le Aziende Ospedaliere Universitarie -AOU- della Campania.

6. Le disposizioni di cui all'articolo 81 della legge regionale n.1/2008 e quelle di cui al presente articolo si applicano anche nei confronti del personale dirigenziale che svolge in via esclusiva attività di assistenza sanitaria in forza di contratti a tempo determinato stipulati con le Aziende Ospedaliere Universitarie -AOU- della Campania.

7. Tali disposizioni devono essere applicate e programmate dall'assessorato alla sanità in collaborazione con AA.SS.LL, AA.OO. e AA.OO.UU nel rispetto dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, senza alcun onere finanziario aggiuntivo e in coerenza con gli indirizzi fissati per il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa nel settore sanitario concordati con il Governo Nazionale, entro i limiti previsti dall'art. 1 comma 565 della Legge n. 296/06 s.m.i., dell'art. 17 del DL 78/09 e in accordo con la LR 16/08.

8. Si considerano valide le istanze già presentate ai competenti uffici dell'Assessorato secondo i termini di cui al comma 6 dell'articolo 81 della legge regionale n.1/2008 modificati dal comma 3 della legge regionale n.5/2008.

9. Al fine di verificare che i candidati al concorso di stabilizzazione per la dirigenza di primo livello abbiano già sostenuto prove selettive basate sulle norme del DPR 483/97, del DPR 487/94 e s.m.i., del DL 165/01 e s.m.i., del DL 502/92 e s.m.i. e del vigente CCNL per il personale della Dirigenza

fonte: http://b

Medica e SPTA del SSN gli aspiranti dovranno compilare un modulo da presentare a mano o tramite A/R all'assessorato alla sanità entro 15 gg. dalla pubblicazione della presente legge.
10. Le strutture provvisoriamente accreditate, in possesso dell'autorizzazione sindacale di cui alla delibera 7301/2001 che hanno prodotto, nei termini previsti dalla normativa vigente istanza di accreditamento istituzionale, possono, nel rispetto del valore economico previsto dalla COM assegnata, nonché della spesa storica di struttura, sempreché il PAT relativo alle nuove istituite aziende sanitarie ne contempli la possibilità e la struttura sia in possesso dei requisiti minimi previsti dalla Delibera 7301/2001 ed in possesso dei requisiti di cui ai regolamenti regionali n. 1 del 22 giugno 2007 e n. 3 del 31 luglio 2006, rimodulare la loro attività nell'ambito della classificazione di cui alla DGR 377/98.
11. La Tabella 20 della legge regionale n. 16 del 2008, è così modificata:
"Attesa l'alta densità abitativa della fascia costiera orientale, si modifica l'attuale configurazione con il riconoscimento dell'Ospedale Maresca quale sede Ospedaliera di II Livello con ripristino della unità Coronarica con 5 posti letto attraverso il finanziamento di Euro 400.00,00 da prelevare dalla U.P.B. 4.15.38. "
12. "Nell'ambito della configurazione delle articolazioni specialistiche dell'Ospedale Maresca di ripristina l'Area Critica Cardiologica quale servizio di diagnosi e cura con posti letto attraverso il finanziamento di Euro 400.000,00 da prelevare dalla U.P.B. 4.15.38."
13. La lettera b), del comma 1, dell'articolo 3, della legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 è così modificata:
"b) ciascun distretto deve, per le aree metropolitane, coincidere con ogni ambito avente una popolazione non inferiore a 50.000 abitanti e non superiore a 120.000 abitanti, mentre per le aree a bassa densità demografica non deve superare i 50.000 abitanti.".
14. Le AA.SS.LL., entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, devono individuare le aree considerate disagiate ai fini della determinazione della dotazione organica del servizio di continuità assistenziale.
15. E' istituito il Polo Infettivologico della Regione Campania presso l'A.O. Cotugno. Gli oneri derivanti dal presente articolo sono imputabili all'U.P.B. 4.16.41.
16. La Tabella 20 della legge regionale n. 16 del 2008, è così modificata:
"Attesa l'alta densità abitativa della fascia costiera orientale, si modifica l'attuale configurazione con il riconoscimento dell'Ospedale Maresca quale sede Ospedaliera di II Livello con ripristino della unità Coronarica con 5 posti letto attraverso il finanziamento di Euro 400.00,00 da prelevare dalla U.P.B. 4.15.38."

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Articolo 9

Modifiche legislative

1. L'art. 38, comma 5, della legge regionale 3/9/2002, n. 21 è sostituito dal seguente: "5. La tassa di cui al comma 1 è corrisposta dagli studenti in un'unica soluzione entro il termine di scadenza previsto per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio mediante versamento alla tesoreria della Regione Campania."
2. I termini, comprese le eccezioni, indicati al comma 12 dell'art. 24 della legge regionale n. 16 del 2004 sono ulteriormente ridotti della metà.
3. Al comma 3, dell'art. 13, della legge regionale n. 2 del 2 luglio 1997 sostituire le parole "due anni" con "tre anni".
4. All'articolo 10 della legge regionale 20 marzo 2007 n. 4 è inserito il seguente comma 1/bis: "Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) riconosce, ricorrendone le condizioni di adeguatezza, ai comuni, singoli o associati, la possibilità di provvedere all'adempimento di funzioni connesse al servizio di gestione integrata dei rifiuti nei territori di rispettiva competenza. Il predetto modello gestionale, che dovrà conformarsi alle finalità strategiche degli strumenti di pianificazione

ıciale, rappresenta l'attuazione, nell'ordinamento regionale, dei principi ıidiarietà e decentramento, nonché di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 200 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Ove il modello gestionale in discorso comporti l'utilizzazione di dotazioni impiantistiche di interesse sovra comunale la relativa disciplina sarà dettata da accordi di collaborazione sottoscritti tra gli Enti interessati."
5. L'articolo 32 della legge regionale n. 4 del 2007 è così modificata: "lettera a) "sono eliminate le parole: "alla data di entrata in vigore della presente legge; lettera b) dopo la parola "passivi" e prima del punto sono aggiunte le parole "dal momento dell'avvenuto trasferimento dei servizi al nuovo soggetto gestore e comunque dal 30/06/2010"; lettera c) comma aggiuntivo: "I Presidenti dei Consorzi in qualità di Commissari Liquidatori provvedono all'accertamento delle situazioni creditorie e debitorie pregresse e redigono apposito piano di liquidazione da trasmettere all'Ente competente per i provvedimenti ."
6. Al comma 3 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 dopo la parola "commisurate" sostituire la cifra "8%" con la cifra "16%".
7. All'articolo 3 della legge regionale n. 17 del 24 luglio 2006 sostituire le parole "intera legislatura" con le parole: "tre anni".
8. All'articolo 3 della legge regionale n. 18 del 24 luglio 2006 sostituire la parola "intera legislatura" con le parole "tre anni".
9. Al comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 1 luglio 2002, n. 9 sostituire le parole "intera legislatura" con "cinque anni dalla loro elezione".
10. Al comma 4 dell'art. 7 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1, dopo le parole "immobili, sedi di teatri" aggiungere "o di altre forme di spettacolo di cui alla legge regionale 15 giugno 2007, n. 6." ed eliminare le parole "individuate dalla Giunta regionale"
11. Al comma 7 dell'art. 17 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 è apportata la seguente modifica: le parole "degli interventi programmati per il 2009" sono sostituite con "degli interventi programmati per il 2010".
12. Alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 sono apportate le seguenti modificazioni:
"a. Il comma 2 dell'articolo 9 è sostituito dal seguente:
"I comuni devono disciplinare nei propri regolamenti le attività dei servizi funebri e dei lavori cimiteriali assicurando che tali attività siano espletate da impresa che garantisca, in via comunicativa e funzionale, il possesso di locali e mezzi idonei stabiliti dal regolamento comunale e con alle proprie dipendenze, con contratto di lavoro subordinato e continuativo, personale in possesso dei requisiti formativi di cui al precedente art. 7, comma 1, definiti con delibera di Giunta Regionale n. 963 del 15 maggio 2009. La dotazione minima di personale per le imprese svolgenti l'attività funebre deve essere di un direttore tecnico, per ogni sede o filiale quattro operatori funebri, che può variare in aumento in relazione alle dimensioni del comune dove si esercita ed al numero dei servizi eseguiti. Le imprese già esercitanti devono adeguarsi ai suddetti requisiti entro il 31 dicembre 2011. "

fonte: http://b

"b. All'articolo 7 è aggiunto il seguente comma:
"3. La Giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, tenuto conto delle proposte della consulta di cui al Capo II, delibera la istituzione presso la Regione Campania, del registro dei soggetti esercitanti l'attività funebre e di trasporto salme,autorizzati dai comuni a tale esercizio (sezione prima), nonché gli operatori addetti all'attività funebre e cimiteriale in possesso del titolo di qualifica professionale (sezione seconda), regolamentandoli con apposita normativa. La tenuta del registro è a carico degli iscritti."
13. Al comma 1 dell'articolo1 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 dopo la parola "sostegno" eliminare il periodo "e per l'erogazione di borse di studio".
14. In riferimento alla legge regionale n. 15 del 26 luglio 2002, all'articolo 46 – comma 2 – si precisa che per Enti e Società pubbliche si intendono le Regioni, le Province, i Comuni, le società pubbliche, le società miste, i consorzi pubblici, i consorzi misti, gli enti pubblici economici e non economici, in conformità al Decreto Legge n. 165 del 2001 articolo 1, comma 2.
15. L'articolo 6, comma 2, della legge regionale n. 16 del 13 agosto 1998, è così modificato: dopo le parole "alla giunta regionale" eliminare il punto ed aggiungere le parole "ed al Consiglio Regionale".
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

omma 3, della legge regionale n. 15 del 6 novembre 2008, sono aggiunte le seguenti parole: "Inoltre sono assimilate le strutture sanitarie con fondo di pertinenza agricolo, gestite da cooperative di tipo B che operano in agricoltura con il fine di implementare inserimenti lavorativi di fasce svantaggiate."
17. La legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, è così modificata:
"All'articolo 8, dopo il comma 4, sono aggiunti i seguenti commi:
"5. La Regione Campania riacquisisce le funzioni, in materia di trasporti, ed i poteri delegati alle Province che al 31 dicembre 2009 risultano inadempienti in materia di programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale così come previsto dall'art. 14, capo II, del D.Lgs. n. 422 del 19 novembre 1997 ed in coerenza al comma 1 dell'articolo 16 e dell'articolo 32 della presente legge.
"6. Agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del comma 5 si provvede mediante apposito prelevamento sulla Unità Previsionale di Base 1.57.101 aumentata di 5 milioni di Euro."
18. Il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale n. 7 del 15 febbraio 2005 è così modificato:
"dopo le parole "coordinamento regionale e provinciali" aggiungere le parole "e l'assegnazione del cinque per cento al comitato regionale e del tre per cento ciascuno a quelli provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno."
19. All'articolo 9, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 8 del 1996 aggiungere il seguente punto 6/bis:
"6/bis – un rappresentante provinciale della Società Italiana Pro Segugio."
All'articolo 36, comma 4, della legge regionale n. 8 del 1996 aggiungere la seguente lettera:
"g) un rappresentante provinciale della Società Italiana Pro Segugio."
20. All'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 5 giugno 1996, comma 1, dopo le parole "15 anni", aggiungere il seguente periodo: "Al termine della legislatura la Giunta Regionale provvede alla remissione al Consiglio di quanto versato nei cinque anni".

fonte: http://b

Articolo 10

Disposizioni varie

1. Al fine di incoraggiare e sostenere le attività di promozione di iniziative, ricerche, studi, pubblicazioni, convegni, incontri e seminari per tramandare, valorizzare e diffondere il patrimonio culturale, artistico, storico e scientifico della musica napoletana, alla Fondazione Roberto Murolo è corrisposta una quota annuale, previa adesione della Regione Campania in qualità di socio fondatore.
La quota è erogata annualmente sulla base di una convenzione che definisce le attività che la Fondazione si impegna a svolgere per il perseguimento delle finalità che riguardano in particolare: la collaborazione all'implementazione del Museo della Canzone Napoletana; lo sviluppo dell'interazione tra l'archivio della Fondazione con l'Archivio sonoro della canzone napoletana realizzato ai sensi della convenzione sottoscritta il 30 gennaio 2004 tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e la RAI, con l'obiettivo della massima divulgazione del repertorio storico della canzone napoletana; la fruibilità, per il pubblico e per attività di studio e

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

teriale costituente l'Archivio della Fondazione.

2. Dal 2010 e per gli anni successivi, gli oneri concessori determinati ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Regolamento, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3457/2002 e convalidato dal Consiglio Regionale con Regolamento n. 3 del 25 marzo 2005, sono incrementati, con provvedimento del dirigente del Settore Opere Pubbliche, del coefficiente di rivalutazione monetaria secondo l'indice Istat maturato al 31 maggio di ogni anno.
3. Sono istituiti corsi per favorire l'Educazione alla Legalità e Sicurezza per contrastare la lotta alle mafie. Tali corsi sono rivolti ad associazioni, scuole, enti, con priorità a quelli che perseguitano scopi sociali. I fondi per tali iniziative saranno prelevati dalla U.P.B. 3.13.36 dell'Assessorato alla P.I.
4. Le farmacie istituite da almeno due anni per le quali non sono state ancora avviate le procedure concorsuali per assegnazione, ovvero quelle assegnate con diritto di prelazione alla gestione dei Comuni che ne hanno fatto richiesta e che alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria non sono state ancora aperte, vengono soppresse.
5. E' concesso un contributo straordinario di Euro 350.000,00 alla Diocesi di Acerra per i lavori di restauro e risanamento conservativo di chiese in provincia di Napoli e Caserta. L'onere graverà sulla relativa UPB.
6. E' concesso un contributo straordinario di Euro 150.000,00 alla Cura di Napoli per sviluppare e favorire la pastorale degli universitari. L'onere graverà sulla relativa UPB.
7. E' concesso un contributo alla Diocesi di Teano-Calvi di Euro 100.000,00 per il rifacimento e il restauro di edifici di culto. L'onere graverà sulla relativa UPB.
8. E' concesso un contributo straordinario alla Diocesi di Nola di Euro 75.000,00 per il consolidamento degli edifici di culto. L'onere graverà sulla relativa UPB.
9. E' istituito un fondo di garanzia per la pesca e l'acquacoltura di Euro 100.000,00, a valere sulla U.P.B. 1.74.176, al fine di promuovere interventi di prevenzione per far fronte ai danni, alla produzione e alle strutture produttive del settore pesca, provocati da calamità naturali e da avversità metereologi che o meteo marine di carattere eccezionale.

fonte: http://b

Articolo 11

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della regione Campania.

fonte: http://b

2

Al comma 25, dopo le parole "è autorizzata" aggiungere le seguenti: "a valere sul FAS

al comma 33 per 10 Milioni di euro" le ~~seguenti~~ "al 3° rigo, la cifra "25 milioni è modificata in 30 milioni e dopo la parola "interventi" è aggiunta la seguente frase "per 25 Milioni di edilizia residenziale pubblica e per 5 milioni di interventi"

13
1.1000.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

2

EMENDAMENTO

AL DL. " BILANCIO 2010"

U	IMPORTO +	UPB. N.	IMPORTO -
1.74.176	100.000,00	Avanzo amm.	46.600.000,00
6.23.57	150.000,00		
6.23.57	350.000,00		
6.23.57	100.000,00		
2.77.194	500.000,00		
4.16.41	2.500.000,00		
4.16.41	200.000,00		
4.16.41	4.000.000,00		
3.11.32	1.000.000,00	7.25.46	1.000.000,00
4.16.41	30.000.000,00		
1.57.101	5.000.000,00		
3.11.32	3[illegible]00.000,00		
1.1.3	500.000,00	1.1.5	500.000,00
3.11.32	1.000.000,00	3.11.31	1.000.000,00
4.15.38	3.200.000,00	4.15.38	3.200.000,00
3.11.32	200.000,00	6.23.57	200.000,00
2.9.26	700.000,00		
4.15.38	~~10.329.137,98~~	4.15.38	~~10.329.137,98~~
4.15.38	~~3.333.000,00~~	4.~~15~~.38	~~3.333.000,00~~

fonte: http://b

D. di L. REG. GEN. N. 511

3

SUBEMENDAMENTO AL MAXI EMENDAMENTO AL TESTO LICENZIATO DALLA II^ COMMISSIONE CONSILIARE

69

IL COMMA 5. dell'art. 8 è così modificato:

"L'articolo 32-bis della legge regionale ~~originale~~ n. 4 del 14 aprile 2008 è così modificato: sono eliminate le parole "alle dipendenze" dopo le parole "in vigore della presente legge"; dopo le parole "passivi sono aggiunte le parole " dal momento dell'avvenuto trasferimento dei servizi al nuovo soggetto gestore"

PASQUALE MARRAZZO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n.29 del 14 Aprile 2010

1. 1000,5

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

(4)

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE "DISPOSIZIONE PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE CAMPANIA LEGGE FINANZIARIA 2010

Subemendamento aggiuntivo all'art. 76-bis

~~COMMA AGGIUNTIVO~~

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

A 46 della L.R. n. 15 del 26/07/2002 dopo la parola "società", aggiungere " e

c

(PASSARIELLO)

(SCALA)

1.1000.14

fonte: http://b

SUBEMENDAMENTO AL MAXIEMENDAMENTO DELLA COMMISSIONE

IL COMMA 77 DEL MAXIEMENDAMENTO E' SOPPRESSO

IL CONSIGLIERE
PIETRO MASTRANZO

1.1000.12

fonte: http://b

EMENDAMENTO TECNICO

~~ART.8~~

1. Il comma 50 è così riformulato: <<Al comma 1 dell'articolo 81 della legge regionale 30.01.2008, n. 1, le parole da "personale precario dipendente" fino alla fine sono sostituite dalle seguenti: "personale precario dipendente, con esclusione dei dirigenti di strutture semplici e complesse, previo accertamento delle specifiche necessità funzionali dell'amministrazione procedente.">>

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010

2. Al comma 67, le parole "legge regionale n. 18 del 2 luglio 1997" sono sostituite dalle seguenti "L.R. n. 2 del 2 luglio 1997".

3. Al comma 33 le parole "euro 20.000 sono sostituite da "euro 20 milioni"

~~4. Al comma 25~~

~~"È accantonata a valere sul FAS di cui al comma 33 per~~

4. Al comma 3, secondo rigo, le parole ~~"Consiglio di"~~ "17 esperti" sono sostituite da "10 esperti" e al terzo rigo le parole "Napoli e Caserta" sono sostituite da "Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno".

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Napoli 30 dicembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

/PA

n. 29 del 14 Aprile 2010

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore al Bilancio

LORO SEDE

OGGETTO: DDL n. 512 Strumenti di programmazione finanziaria. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania.

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed a maggioranza con il voto contrario dell'Udeur, del PDL e di MPA, ha deciso di relazionare favorevolmente all'aula.
Si trasmettono in copia gli emendamenti respinti dalla Commissione

N. 99

Il Presidente
Dott. Nicola Marrazzo

fonte: http://b

DISEGNO DI LEGGE

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE CAMPANIA - LEGGE FINANZIARIA ANNO 2010

fonte: http://b

Articolo 1

1. La Regione Campania disciplina il servizio idrico integrato regionale come servizio privo di rilevanza economica. Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione e in assenza di intese con lo Stato in merito alle politiche relative alle società di distribuzione dell'acqua potabile, le aziende operative nella Regione Campania devono avere la maggioranza assoluta dell'azionariato a partecipazione pubblica. Tutte le forme attualmente in essere di gestione del servizio idrico con società miste o interamente private decadono a far data dalle scadenze dei contratti di servizio in essere. I proventi ricavati dalla utilizzazione del demanio idrico sono destinati al finanziamento degli interventi della risorsa idrica e dell'assetto idraulico ed idrogeologico sulla base delle linee programmatiche di bacino. Tali proventi saranno iscritti dal corrente esercizio finanziario alla U.P.B. 11.81.80 della entrata e destinati al finanziamento delle U.P.B. 1.1.1. "Difesa Suolo", concernenti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 29 del 14 Aprile 2010 PARTE I

2. Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione e in assenza di intese con lo Stato in merito alla loro localizzazione, il territorio della Regione Campania è precluso all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di fabbricazione e di stoccaggio del combustibile nucleare nonché di depositi di materiali radioattivi. La Regione Campania predispone, entro 30 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, un programma di interventi al fine di migliorare, con riferimento agli impianti di pubblica illuminazione, l'efficienza energetica, la sicurezza pubblica e la salvaguardia dell'ambiente. Il programma degli interventi di adeguamento sarà attuato, a seguito di un censimento dello stato degli impianti di Pubblica Illuminazione attraverso un bando per l'efficienza energetica avente come destinatari i comuni della Regione Campania. Gli oneri saranno a carico del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

3. E' istituito il Comitato di studio per far nascere la tariffa RC auto e RC moto "Fiducia Campania" chiamato Comitato RC auto. Tale Comitato è composto da sette esperti di cui due in rappresentanza della Regione, e uno ciascuno per le Prefetture di Napoli e di Caserta, le associazioni dei consumatori, l'associazione dei periti assicurativi e dall'Ania. Il Comitato nomina al proprio interno il Presidente tra i rappresentanti della Regione e opera senza costi per la collettività, neppure sotto la forma dei rimborsi spese, mentre gli eventuali oneri sono a carico delle istituzioni cui spettano le nomine. La Regione individua ulteriori esperti in caso di mancata nomina da parte dei soggetti che dovrebbero essere rappresentati. Compito del Comitato è elaborare entro quattro mesi dall'insediamento una convenzione tariffaria denominata "Polizza Fiducia Campania" la quale, nelle province della Regione con tariffa oggi particolarmente svantaggiata, sia ispirata al principio che chi è in classe di massimo sconto o in classe di ingresso si deve veder praticata la medesima tariffa di una qualsiasi altra città italiana a scelta della compagnia assicuratrice e indicata nel contratto sottoposto a convenzione, seguendo i relativi andamenti tariffari affinché non si verifichi un sinistro. In accordo con gli operatori del mercato e con le forze dell'ordine, lo studio dovrà contenere altresì proposte per il contrasto al fenomeno delle frodi. Una volta definita la convenzione, la Regione si impegna a promuovere una campagna informativa per scoraggiare le frodi e per favorire la sottoscrizione di contratti presso le compagnie che attueranno la convenzione.

fonte: http://b

4. Al fine di contrastare la grave crisi occupazionale è istituita una misura di incentivo all'occupazione a favore delle imprese che assumono a tempo indeterminato lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, disoccupati ed inoccupati.
La misura consiste in agevolazioni finanziarie alle imprese di tutti i settori produttivi aventi sedi produttive in Campania nella misura di euro 7.500 per ogni nuova unità assunta.
Le agevolazioni sono riconosciute con i seguenti limiti:

a) per le imprese di nuova costituzione e per le imprese che, alla data del 31.12.2009 hanno fino a 100 addetti: fino a cinque unità lavorative incrementali rispetto alla media dei lavoratori a tempo indeterminato dell'ultimo biennio;
b) per le imprese che, alla data del 31.12.2009 hanno oltre 100 addetti: fino al 5% del totale degli addetti che dovrà essere aggiunto rispetto alla media dei dipendenti a tempo indeterminato dell'ultimo biennio;

Per l'attuazione della misura si provvede, per il 2010, con lo stanziamento di Euro 30.000.000,00 da

aser di cui all'U.P.B. 2.83.243.

La disciplina di attuazione della misura sarà definita, in armonia con la Regolamentazione Comunitaria in materia di "de minimis" dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, entro 30 giorni dall'approvazione della presente legge.

5. Al fine di favorire la ripresa occupazionale a seguito delle consistenti perdite occupazionali registrate su tutto il territorio regionale nel corso del 2009 a causa della crisi economica, è previsto lo stanziamento di Euro 50.000.000,00 per l'attivazione della misura prevista dall'articolo 4 della legge regionale 28 novembre 2007 – Incentivi per l'incremento dell'occupazione con procedura automatica: Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione.
Per l'attuazione della misura si provvede mediante l'utilizzo dell'apposito stanziamento iscritto nell'unità previsionale di base 2.83.243 secondo quanto disposto dall'articolo 10 della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12.
La disciplina di attuazione della misura segue le modalità indicate all'art. 7 della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12.

6. Le misure di cui ai commi 1 e 2 non sono cumulabili.

7. Le farmacie istituite da almeno due anni per le quali non sono state ancora avviate le procedure concorsuali per assegnazione, ovvero quelle assegnate con diritto di prelazione alla gestione dei Comuni che ne hanno fatto richiesta e che alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria non sono state ancora aperte vengono soppresse.

8. E' istituito un fondo di garanzia per la pesca e l'acquacoltura di Euro 100.000,00, a valere sulla U.P.B. 1.74.176 al fine di promuovere interventi di prevenzione per far fronte ai danni alla produzione e alle strutture produttive del settore pesca, provocate da calamità naturali e da avversità metereologi che o meteo marine di carattere eccezionale.

fonte: http://b

9. La Giunta Regionale, entro il 30 giugno 2010, presenterà un piano teso a consentire la tracciabilità del prodotto "Mozzarella di Bufala Campana" e la sua leggibilità già sulle confezioni di vendita del prodotto finale. Il finanziamento del piano è a carico delle risorse appostate nel PSR (Piano di Sviluppo Rurale).

10. Per l'espletamento delle attività istituzionali del Centro Regionale Incremento Ippico e per il rilancio dello stesso è finanziato il Risanamento Conservativo e il recupero funzionale delle strutture del centro di incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere. Agli oneri derivanti si provvede con uno stanziamento di Euro 500.000,00 a valere sulla U.P.B. 2.77.194.

11. Al fine di porre rimedio al fenomeno delle erosioni costiere, particolarmente evidente nelle aree
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a Giunta Regionale presenta, entro il 30 giugno 2010, un piano di ripascimento delle coste, a partire dalle aree dove maggiormente il fenomeno è evidente. La Giunta Regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è autorizzata, sentita la competente Commissione Consiliare, in via prioritaria a finanziare i progetti di cui al Parco Progetti della Regione Campania inerenti la depurazione delle acque del litorale Domitio/Flegreo. Nelle more dell'attuazione degli interventi necessari ad ottenere impianti di depurazione compatibili con il riutilizzo delle acque reflue a scopo irriguo, la Regione Campania finanzia, lungo i canali artificiali con più elevato carico inquinante del litorale domitio/flegreo, la realizzazione di condotte sottomarine attraverso le quali scaricare a fondale le portate di magra. Il finanziamento dei precedenti interventi è a carico delle risorse del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

12. E' concesso un contributo straordinario di Euro 150.000,00 alla Curia di Napoli per sviluppare e favorire la pastorale degli universitari. L'onere graverà sulla relativa U.P.B.

13. Gli stabilimenti balneari del Litorale Domitio/Flegreo usufruiscono in regime de minimis degli sgravi contributivi per gli oneri previdenziali sostenuti per ciascun dipendente nel periodo che va dall'1/5/2009 al 31/8/2009. A tali oneri finanziari si provvede mediante apposito prelevamento sulla Unità Previsionale di Base 2.9.26. Le strutture turistiche ricettive e balneari insistenti nei territori del litorale domitio/flegreo, in deroga alla normativa e agli strumenti urbanistici vigenti, possono realizzare piscine, previo parere della competente sovrintendenza ai BB.AA.CC. e della competente autorità demaniale. Nelle more dell'approvazione del PUAD e al fine di assicurare e promuovere la destagionalizzazione delle attività turistiche balneari, a facoltà del titolare di concessione demaniale, è consentita la permanenza delle strutture balneari quali pertinenza dell'attività per l'intero anno solare. Non è possibile prevedere biglietti di ingresso per l'accesso alla battigia ove l'unico accesso alla stessa è quello dell'uso in concessione ai privati. La Regione Campania da' valore di "evento regionale" al "Galà della Fiction" che si terrà ogni anno a Castellammare di Stabia.

14. Al fine di contribuire al rilancio dell'economia delle zone montane e dei territori compresi nei parchi mediante il turismo cinofilo, (Cino-turismo) i Comuni ricompresi in queste aree istituiscono, anche d'intesa con gli organi di direzione degli Enti Parco medesimi, aree cinofile. Dette aree saranno adibite esclusivamente all'addestramento ed all'allenamento dei cani da caccia ed alle conseguenti verifiche zootecniche. Nell'interno delle stesse i Comuni individueranno strutture ove consentire l'addestramento anche dei cani da pastore, da utilità e per cani adibiti alla Pet teraphy ed al soccorso. La realizzazione e gestione di tali aree e strutture sarà prevalentemente affidata a cooperative di giovani residenti nei Comuni interessati o ad imprenditori agricoli singoli o associati ed alle associazioni cinofilo-venatorie. In tali zone saranno altresì consentite, nell'arco dell'anno, prove zootecniche per il miglioramento delle razze canine da caccia e da pastore di cani iscritti alla

fonte: http://b

anagrafe canina. Il finanziamento di tali interventi grava sulle risorse del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

15. Al fine di consentire il superamento della odierna fase congiunturale di crisi finanziaria, si favorisce l'accesso al credito delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, attraverso il rafforzamento delle garanzie prestate dai Confidi mediante la costituzione, secondo le modalità di cui alla legge regionale n. 10 del 2008, di fondi patrimoniali dedicati all'incremento del volume dei finanziamenti concessi dal sistema bancario convenzionato con i Confidi.
Le garanzie sono concesse a titolo gratuito alle cooperative sociali operanti sul territorio campano.
Le operazioni finanziarie in favore delle cooperative sociali potranno essere co-garantite ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005 attraverso il Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 662/1996, art. 2, comma 100, lettera a), ovvero mediante il Fondo Regionale di Garanzia di cui alla D.G.R. n. 1512 del 29 luglio 2004.
Le risorse verranno ripartite in modo proporzionale ai crediti vantati dalle cooperative sociali nei confronti degli Enti Pubblici o della Pubblica Amministrazione.
Per l'annualità ordinaria sono appostate risorse pari a Euro 3.000.000,00 a valere sulla U.P.B. 2.83.243.

fonte: http://b

16. E' istituito il "Fondo di solidarietà e di sostegno a favore delle aziende agricole in stato di grave emergenza economica e di mercato", con particolare riferimento ai comparti di rilevanza regionale interessati alla riforma delle OCM (Organizzazioni Comuni di Mercato). Le risorse del fondo sono destinate agli aiuti in favore degli imprenditori agricoli, così come definiti dall'art. 2135 del Codice Civile, che hanno subito una riduzione annua del proprio reddito pari o superiore al 30% rispetto alla media del triennio precedente. Gli aiuti sono erogati ai singoli imprenditori in regime de minimis, ai sensi del Regolamento CE 1535/2007. Per l'anno 2010 è destinata al "Fondo di solidarietà e di sostegno a favore delle aziende agricole in stato di grave emergenza economica e di mercato" la somma di 10 milioni di euro, da allocare in una nuova UPB nell'ambito 2 - sviluppo economico funzione obiettivo 2.83 – denominata "Interventi per il rafforzamento del sistema produttivo regionale". L'UPB n. 2.83. 243, denominata "Spese per interventi nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura", è ridotta di pari importo. Le modalità di attuazione del presente articolo sono definite con delibera di Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, da esprimere entro trenta giorni dalla data di assegnazione del provvedimento.

17. E' istituita ai sensi dell'art. 3 del D. Leg.vo 27 maggio 1999, n. 165, l'Agenzia Regionale della Campania per i Pagamenti in Agricoltura (ARCAPA). L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha sede ed uffici esclusivamente in Regione Campania e gode di autonomia regolamentare amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale. All'Agenzia sono attribuite le funzioni di Organismo pagatore per la Regione Campania, ai sensi del Reg. CE n. 1663/1995 del 7 luglio 1995 e successive modifiche e del D. Leg.vo n. 165/1999 relativamente alla gestione degli aiuti, contributi e premi finanziati dalla politica agricola comune ai sensi del Reg. CE n. 1290/2005 del 21 giugno 2005.
Sono Organi dell'Agenzia:

a) il Direttore Generale, individuato tra i dirigenti di ruolo della Regione Campania;
b) il Collegio dei Revisori.

Alla copertura dell'Organico si provvede mediante il distacco di personale dipendente della Giunta Regionale. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta Regionale predispone lo Statuto ed il Regolamento dell'Agenzia, sentite le Commissioni regionali competenti. Agli oneri, quantificati in Euro 400.000,00 per l'anno finanziario 2010 si provvede mediante prelievo dall'U.P.B. 2.83.243 e istituzione di una nuova U.P.B. denominata: "Agenzia Regionale della Campania per i pagamenti in Agricoltura".

18. E' istituito l'Istituto Regionale della Vite e del Vino della Campania (IRVVC) ente strumentale dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica. L'IRVVC opera in conformità agli obiettivi della Programmazione Regionale ed agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio Regionale della Campania. All'Istituto sono demandate le funzioni di supporto alla Regione e, ove richiesto, agli Enti Locali nelle seguenti materie: a) lo sviluppo tecnico, economico e sociale del sistema vitivinicolo campano; b) lo studio, la difesa e la valorizzazione del patrimonio dei vitigni autoctoni campani; c) la qualificazione, la ricerca e lo sviluppo delle conoscenze e delle tecnologie applicate alla viticoltura ed ai processi produttivi del vino; d) il supporto alla definizione del processo di programmazione delle politiche per la valorizzazione regionale del sistema vino in Italia e nel mondo; e) la gestione del processo di pianificazione e attuazione dei servizi di comunicazione, di promozione e internazionalizzazione per le imprese della filiera viti-vinicola; f) il monitoraggio dei risultati delle politiche attuate e dell'andamento del sistema vino campano (Osservatorio).
Organi dell'Istituto sono il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Istituto è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da 15 membri che elegge, al suo interno, un Presidente un vice Presidente ed un Segretario. I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e sono nominati con Decreto dell'Assessore all'Agricoltura, sentita la commissione consiliare competente. Il Consiglio è composto da: a)

fonte: http://b

Assessore all'Agricoltura o suo delegato; b) Presidente della commissione consiliare Agricoltura o suo delegato; c) un rappresentante designato da Unioncamere Campania; d) cinque rappresentanti designati uno per ciascuno dei Consorzi di Tutela dei vini a Denominazione di Origine aventi sede in Regione Campania; e) un membro indicato da ciascuna delle tre Associazioni di categoria Agricole più rappresentative in Campania; f) un rappresentante campano designato da Federvini; g) un rappresentante campano designato da Unione Italiana Vini; h) un rappresentante designato dall'Associazione "Campania Wine Group"; i) un rappresentante designato dall'Associazione enologi della Regione Campania. Ai membri del consiglio di amministrazione non spetta alcun compenso. Le funzioni di controllo sull'Istituto sono esercitate dalla Giunta regionale. La Giunta regionale, entro 30 giorni dall'approvazione della presente Legge, sentita la Commissione consiliare competente, approva lo statuto ed il regolamento per la disciplina, il funzionamento, l'organizzazione, e la dotazione dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino Campano e nomina i Consiglieri di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti. Nelle more della dotazione organica, l'Istituto si avvarrà di 5 unità lavorative inquadrate nei ruoli della Giunta regionale. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente norma la regione fa fronte mediante l'Istituzione di apposito capitolo nel Bilancio di previsione della Regione Campania della Vite e del Vino Campano e lo stanziamento di euro 400.000,00 a valere

19. Il Distretto vitivinicolo è istituito in tutti i Comuni delle aree Doc e Docg della Regione Campania. La Giunta Regionale entro 30 giorni dall'approvazione della seguente legge, predispone gli atti necessari per il riconoscimento del Distretto Vinicolo Campano nei termini e nei modi stabiliti dalla normativa di merito. Il programma delle iniziative preposte alla definizione di un accordo consensuale tra le istituzioni pubbliche ed i soggetti collettivi coinvolti nel settore vitivinicolo sarà adottato d'intesa con la Cabina di Regia Vitivinicola Campania Wines istituita ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 1/2009. Per tale attività si provvede con lo stanziamento di Euro 20.000,00, a valere sulla UPB 2.83.243.

20. La Regione Campania nell'ambito della valorizzazione delle tradizioni agroalimentari e agrituristiche locali, delle politiche di tutela delle biodiversità e del patrimonio culturale e paesaggistico rurale, in coerenza da quanto stabilito dall'art. 12, comma 7, Dlgs 387/03, nell'ambito del corretto inserimento delle centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili, sancisce il rispetto di una distanza di non meno 500 metri lineari dagli insediamenti energetici dalle aree interessate da coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG e una distanza non inferiore a metri lineari 1000 da aziende agrituristiche ricadenti in tali aree. Le risorse pari a 1 milione di Euro previste nell'U.P.B. 2.83.243 del Bilancio di previsione 2010 denominata "Spese per interventi nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura" Cap. 4081, restano disponibili nella stessa U.P.B. 2.83.243 e sono trasferite al Cap. 4011 denominato "Se.S.I.R.C.A. – per le attività di promozione dell'agroalimentare campano".

fonte: http://b

21. E' prorogata per l'anno 2010 la sperimentazione del reddito di cittadinanza di cui alla legge regionale 19 febbraio 2004, n. 2 assicurando copertura agli aventi diritti, fino ad un massimo di 30.000.000,00 di Euro. La copertura per l'intero esercizio finanziario resta subordinata alla concessione, da parte dello Stato, della ulteriore somma necessaria per il tramite del Ministero delle Politiche Sociali. Limitatamente alla somma di 30.000.000 di euro, appostata sulla U.P.B. 4.16.41, si fa fronte con quota parte del risultato di amministrazione – avanzo di amministrazione.

22. E' istituito presso la Regione Campania – AGC 18 - il Comitato "Cittadinanza e Dignità" per l'analisi e lo studio di misure di sostegno destinate alle fasce sociali indigenti, al quale partecipano i Dirigenti delle Aree generali di coordinamento competenti in materia di bilancio, di politiche sociali, di politiche del lavoro e di assistenza sanitaria. Il Comitato mette a punto una proposta articolata che rispetti il principio di universalità per i soggetti individuati a maggiore bisogno e il

ità in ragione del bisogno. La misura proposta dal Comitato dovrà inoltre prevedere, al fine di contenere i costi di gestione, meccanismi di erogazione automatici sulla base di criteri di selezione oggettivi e controlli successivi a campione sui beneficiari, con la individuazione delle relative modalità. La proposta elaborata dal Comitato è sottoposta alla Giunta Regionale entro quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge. Ai componenti del Comitato spettano gli eventuali compensi secondo le disposizioni regionali vigenti. Per le spese di funzionamento del Comitato è previsto uno stanziamento complessivo di 30.000 euro con imputazione della spesa sulle risorse iscritte nella U.P.B. 4.16.41 mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla U.P.B. 6.23.57

23. E' concesso un contributo straordinario di Euro 350.000,00 alla Diocesi di Acerra per lavori di restauro e risanamento conservativo di chiese in provincia di Napoli e Caserta. L'onere graverà sulla relativa U.P.B.

24. La Regione incentiva e promuove, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili, l'attivazione e la realizzazione di oratori e di spazi parrocchiali quali luoghi di promozione e di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, turistiche, ricreative e di formazione extrascolastica della persona. La Giunta Regionale individua, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i beneficiari,le modalità attuative e le condizioni di accesso ai finanziamenti. Per l'anno 2010 è stanziata la somma di Euro 2.500.000,00.

25. E' autorizzata l'ulteriore iscrizione nell'U.P.B. 1.3.10 denominata "CASA" della somma di Euro 25.000.000,00 per sostenere la programmazione finanziaria dei fondi necessari per gli interventi di riqualificazione urbana da utilizzare anche attraverso il "Fondo di rotazione per la realizzazione delle politiche della casa" di cui alla DGR 848/2009.

26. Si finanzia la legge regionale del 20 dicembre 2004, n. 14 per Euro 200.000,00.

27. Entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta Regionale predispone un piano organico per la definizione di interventi di edilizia pubblica partecipata sostenibile (pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, pannelli solari per la produzione di acqua calda, impianto di riciclo di acqua piovana, uso razionale dello scarico W.C. ad aria compressa nebulizzata) da destinare a famiglie di lavoratori dipendenti in affitto che, però, per il loro reddito pur modesto, non riescono ad accedere alle graduatorie per gli alloggi pubblici. Tali soggetti potranno essere chiamati a contribuire alla realizzazione dell'intervento in forme da precisare con la definizione del piano. Le risorse necessarie all'esecuzione del piano gravano sui fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

fonte: http://b

28. All'articolo 55 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, così come modificata dalla legge regionale n. 7 del 22 luglio 2009, è aggiunto il seguente comma: "5. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli atti e ai contratti di acquisto stipulati tra gli assegnatari o dai loro familiari conviventi degli IACP, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale 1/2008.

29. La Regione Campania censisce i nuclei familiari residenti che hanno diritto alle agevolazioni sociali per elettricità, gas, acqua e istituisce in favore di tale popolazione, senza necessità di istruire una pratica da parte dei beneficiari, un contributo straordinario per il 2010 tale da raddoppiare l'entità della o delle agevolazioni attualmente goduta, con effetto diretto sulle bollette. Per effettuare tale aiuto straordinario si stanzia l'importo di 4 milioni di euro.

30. I Comuni proprietari di immobili ERP, realizzati in prefabbricati pesanti ed aventi carattere di provvisorietà che versano in stato di degrado, laddove abbiano previsto o che prevederanno appositi piani di qualificazione urbana e/o abbattimento e ricostruzione dei quartieri costruiti ai sensi della legge 219 del 14 maggio 1981, possono, con proprio atto deliberativo stabilire l'abbattimento fino al 50% del canone di locazione riferito al canone A del 1° comma dell'art. 2 della legge regionale n. 19 del 1997, anche per garantire il fondo per interventi di manutenzione e fino a quando gli stessi saranno abitati, a favore dei legittimi locatari, del pagamento del canone di locazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

fonte: http://b

31. Per il triennio 2010-2012 è autorizzato il rifinanziamento o la riduzione delle spese relative ad interventi previsti dalle leggi regionali 19/1/2009, n. 1 e 19/1/2009, n. 2 secondo le relative unità previsionali di base e per gli importi indicati nel bilancio di previsione triennale 2010-2012, in ragione della correlazione a trasferimenti dello Stato, dell'Unione Europea o a risorse proprie della Regione, con l'articolazione in capitoli, ai sensi della legge regionale 30/4/2002, n. 7, art. 18, comma 11, lettera d).

32. Al comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale n.1/2009 sono apportate le seguenti n

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a) le parole " per l'ottantacinque per cento" sono sostituite dalle parole " per almeno l'ottantacinque per cento";
b) le parole " per il restante quindici per cento" sono sostituite dalle parole " per il restante importo"

33. Alla copertura finanziaria del fondo per il finanziamento di un programma di OO.PP. in Campania a favore degli EE.LL. si fa fronte con la somma di euro 80.000.000,00 a valere sulla quota parte del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) destinato ai comuni; Euro 20.000,00 di cui al Fondo FAS sono destinate al finanziamento di interventi idraulico-forestale di cui all'U.P.B. 1.1.5.

34. Per assicurare il finanziamento dei progetti presentati dai Comuni ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n.1/2009, ed utilmente collocati in graduatoria, sono stanziati ulteriori euro 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) destinato ai Comuni. Le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai Comuni ai sensi dei Commi 1 e 2 dell'art. 18 della legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, vengono riutilizzate dalla Giunta Regionale mediante scorrimento della graduatoria.

35. Dopo il comma 2 dell'articolo 30 della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1 è aggiunto il seguente comma: "2 bis. Oltre alle risorse di cui all'articolo 15 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, possono essere trasferiti alle società ferroviarie, al fine di fronteggiare le spese per il processo di riforma del settore e per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti, anche i beni di cui al comma 1 ."

36. I trasferimenti di cui all'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2009, costituiscono oggetto di impegno pluriennale di spesa verso le società ferroviarie ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) e dell'articolo 33, comma 5, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 nonché di ruoli di spesa fissa ai sensi dell'articolo 35, comma 3, della medesima legge.

37. E' concesso un contributo alla Diocesi di Teano-Calvi di Euro 100.000,00 per il rifacimento e il restauro di edifici di culto, L'onere graverà sulla relativa U.P.B.

38. Per incentivare la lotta all'abusivismo edilizio, il fondo di rotazione di cui all'articolo 12 della legge regionale 26 luglio 2002, n.15, è dotato per il corrente esercizio finanziario di euro 1.000.000,00, con imputazione della spesa sulle risorse iscritte nella U.P.B. 3.11.32 mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla U.P.B. 7.25.46. Le risorse recuperate dai Comuni per gli interventi di demolizione effettuati con oneri a carico dei terzi confluiscono nel Fondo medesimo mediante acquisizione alla U.P.B. di entrata 11.81.80.

fonte: http://b

39. Per l'anno 2010 le spese di consulenza del Consiglio e della Giunta devono essere inferiori del 25% rispetto a quelle sostenute nell'esercizio 2009, così come risultanti dal bilancio consuntivo.

40. Al fine di garantire la razionalizzazione della spesa regionale e valutare l'efficienza della partecipazione della Regione nel capitale sociale delle società partecipate, in caso di perdite non giustificate superiori ad un quinto del capitale sociale, i compensi degli amministratori vengono ridotti ad un terzo degli emolumenti percepiti. Nel caso in cui le società partecipate conseguano le perdite suddette per tre esercizi consecutivi, la Regione provvede alla sostituzione dell'intero organo amministrativo.

41. I cittadini residenti in Regione Campania possessori di auto e moto ultra ventennali ricomprese negli elenchi pubblicati, ai sensi dell'art. 63 della Legge n. 342/2000, dal Ministero delle Finanze, possono produrre autocertificazione di possesso dei requisiti di autenticità.

fonte: http://b

42. Al fine di consentire una maggiore accessibilità viaria ai Comuni classificati montani della Regione Campania, la Giunta Regionale presenterà, entro il 30 giugno 2010, un piano di interventi tesi all'ammodernamento ed alla messa in sicurezza della viabilità di collegamento con i centri montani della Regine Campania. Gli oneri relativi a tale intervento ricadono nel programma di OO.PP. in Campania a favore degli EE.LL. di cui al comma 3 del precedente articolo 6.

43. La Regione Campania promuove e sostiene la costituzione ed il funzionamento di forme associative e di cooperazione tra enti locali costituite ai sensi dell'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs 267/2000 non aventi scopo di lucro finalizzate alla promozione e valorizzazione di studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo turistico di aree territoriali della Regione Campania. Per le predette finalità è autorizzata la iscrizione nel bilancio annuale e pluriennale della Regione apposita UPB 3.11.32.

44. In esecuzione all'art. 2 della legge regionale n. 8 del 22 settembre 2009 è autorizzata la) annuale e pluriennale della Regione apposita U.P.B. 1.1.3.01.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 29 del 14 Aprile 2010
PARTE I

45. Sono rifinanziati i programmi e i progetti di tutela ambientale, già approvati dalla Giunta Regionale, volti a rendere più vivibile e sicura la città di Napoli, in conformità a quanto già disposto nel precedente esercizio finanziario regionale, art. 11, comma 4, della legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009.

46. I lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della S.P. 25 a servizio dell'aeroporto di Salerno-Costa di Amalfi sono finanziati in via prioritaria con provvedimento della Giunta Regionale a valere sulla quota parte del fondo aree sottoutilizzate FAS, previa presentazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno di progetto esecutivo-cantierabile.

47. E' istituito un fondo di 3.000.000 di euro da destinare alla realizzazione, ristrutturazione e alla manutenzione degli edifici di culto, a valere sulla U.P.B. 3.11.32 Beni Culturali.

48. Al fine di consentire il recupero e la riqualificazione ai fini turistici ed ambientali delle fasce pinetate costiere, poste sul demanio pubblico, la Giunta Regionale presenterà entro il 30 giugno 2010, con l'ausilio delle aziende agricole sperimentali della Regione Campania, un piano di riforestazione cui potranno accedere gli enti pubblici gestori dell'area pinetata previa presentazione di appositi progetti da inserire nelle attività di programmazione idraulico-forestale.

49. E' istituito un fondo destinato ai progetti di gestione e di adeguamento funzionale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, già trasferiti ai Comuni, con trascrizione nei RR.II., per le finalità previste della legge 7 marzo 1996, n. 109 ed assegnati in gestione a cooperative o associazioni di volontariato senza fine di lucro. La Giunta Regionale entro 30 giorni dalla approvazione della presente legge definisce i criteri per la individuazione dei beneficiari e le modalità di erogazione dei contributi. Agli oneri finanziari derivanti dalla applicazione del presente comma si provvede mediante interventi a valere su risorse dei settori coerenti con l'utilizzazione dei suddetti beni.

fonte: http://b

50. Al comma 1 dell'articolo 81 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, le parole "personale precario dipendente non dirigente" sono sostituite dalle seguenti "personale precario dipendente, con esclusione dei dirigenti di strutture semplici e complesse e previo accertamento delle specifiche necessità funzionali dell'amministrazione procedente,".

51. Al comma 2 dell'articolo 81 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, dopo le parole "purché assunti mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge." si aggiungono le seguenti "Nel caso della dirigenza di primo livello, la possibilità della trasformazione del rapporto di lavoro riguarderà soltanto i soggetti che siano stati selezionati *ab origine* mediante procedure concorsuali preordinate al conferimento di funzioni dirigenziali di primo livello in conformità alle norme del DPR 483/97, del DPR 487/94 e s.m.i., del DL 165/01 e s.m.i., del DL 502/92 e s.m.i. e del vigente CCNL per il personale della Dirigenza Medica e SPTA del SSN, e che siano stati utilmente inseriti in graduatorie concorsuali pubbliche."

52. Sempre al comma 2 dell'articolo 81 della legge regionale 30 gennaio 2008 n.1, dopo le parole "Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato mediante procedure diverse si provvede previo espletamento di procedure selettive definite dall'assessore regionale alla

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

no le seguenti "I dirigenti di primo livello concorrenti alla procedura di stabilizzazione, assunti a tempo determinato ai sensi del DL 502/92 senza aver sostenuto le procedure concorsuali previste dalla presente legge, devono essere sottoposti a selezioni concorsuali basate sulle norme del DPR 483/97, del DPR 487/94 e s.m.i., del DL 165/01 e s.m.i., del DL 502/92 e s.m.i. e del vigente CCNL per il personale della Dirigenza Medica e SPTA del SSN. Tali procedure saranno opportunamente predisposte dall'assessore regionale alla sanità in collaborazione con AA.SS.LL, AA.OO. e AA.OO.UU."

53. In entrambi i casi previsti al comma 2 e al comma 3 del presente articolo la trasformazione del rapporto di lavoro potrà avvenire solo a seguito della positiva verifica, da parte degli organi regionali competenti, dell'attività svolta come dirigente nell'ambito del rapporto a tempo determinato.

54. Le disposizioni di cui all'articolo 81 della legge regionale n.1/2008 si applicano anche nei confronti del personale di comparto che svolge in via esclusiva attività di assistenza sanitaria in forza di contratti a tempo determinato stipulati con le Aziende Ospedaliere Universitarie -AOU- della Campania.

55. Le disposizioni di cui all'articolo 81 della legge regionale n.1/2008 e quelle di cui al presente articolo si applicano anche nei confronti del personale dirigenziale che svolge in via esclusiva attività di assistenza sanitaria in forza di contratti a tempo determinato stipulati con le Aziende Ospedaliere Universitarie -AOU- della Campania.

56. Tali disposizioni devono essere applicate e programmate dall'assessorato alla sanità in collaborazione con AA.SS.LL, AA.OO. e AA.OO.UU nel rispetto dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, senza alcun onere finanziario aggiuntivo e in coerenza con gli indirizzi fissati per il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa nel settore sanitario concordati con il Governo Nazionale, entro i limiti previsti dall'art. 1 comma 565 della Legge n. 296/06 s.m.i., dell'art. 17 del DL 78/09 e in accordo con la LR 16/08.

57. Si considerano valide le istanze già presentate ai competenti uffici dell'Assessorato secondo i termini di cui al comma 6 dell'articolo 81 della legge regionale n.1/2008 modificati dal comma 3 della legge regionale n.5/2008.

58. Al fine di verificare che i candidati al concorso di stabilizzazione per la dirigenza di primo livello abbiano già sostenuto prove selettive basate sulle norme del DPR 483/97, del DPR 487/94 e s.m.i., del DL 165/01 e s.m.i., del DL 502/92 e s.m.i. e del vigente CCNL per il personale della Dirigenza Medica e SPTA del SSN gli aspiranti dovranno compilare un modulo da presentare a mano o tramite A/R all'assessorato alla sanità entro 15 gg. dalla pubblicazione della presente legge.
59. Le strutture provvisoriamente accreditate, in possesso dell'autorizzazione sindacale di cui alla delibera 7301/2001 che hanno prodotto, nei termini previsti dalla normativa vigente istanza di

fonte: http://b

accreditamento istituzionale, possono, nel rispetto del valore economico previsto dalla COM assegnata, nonché della spesa storica di struttura, sempreché il PAT relativo alle nuove istituite aziende sanitarie ne contempli la possibilità e la struttura sia in possesso dei requisiti minimi previsti dalla Delibera 7301/2001 ed in possesso dei requisiti di cui ai regolamenti regionali n. 1 del 22 giugno 2007 e n. 3 del 31 luglio 2006, rimodulare la loro attività nell'ambito della classificazione di cui alla DGR 377/98.

60. La lettera b), del comma 1, dell'articolo 3, della legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 è così modificata:
"b) ciascun distretto deve, per le aree metropolitane, coincidere con ogni ambito avente una popolazione non inferiore a 50.000 abitanti e non superiore a 120.000 abitanti, mentre per le aree a bassa densità demografica non deve superare i 50.000 abitanti.".

61. Le AA.SS.LL., entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, devono individuare le aree considerate disagiate ai fini della determinazione della dotazione organica del servizio di continuità assistenziale.

62. E' istituito il Polo Infettivologico della Regione Campania presso l'A.O. Cotugno. Gli oneri derivanti dal presente articolo sono imputabili all'U.P.B. 4.16.41.

63. Dall'anno 2010 la Regione provvede a finanziare annualmente con risorse pari a Euro 3.333.000,00 le attività del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) a valere sulla U.P.B. 4.15.38, in luogo del finanziamento triennale disposto con l'art. 2, comma 4, della legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2008. E' confermato annualmente il finanziamento di Euro 10.329.137,98 nell'ambito della U.P.B. 4.15.38, disposto dalla Giunta regionale a partire dal 2001, destinato specificamente alle attività di donazione e trapianti di organi e tessuti.

64. La Tabella 20 della legge regionale n. 16 del 2008, è così modificata:

"Attesa l'alta densità abitativa della fascia costiera orientale, si modifica l'attuale configurazione con il riconoscimento dell'Ospedale Maresca quale sede Ospedaliera di II Livello con ripristino della Unità Coronarica con 5 posti letto."

fonte: http://b

65. L'art. 38, comma 5, della legge regionale 3/9/2002, n. 21 è sostituito dal seguente: "5. La tassa di cui al comma 1 è corrisposta dagli studenti in un'unica soluzione entro il termine di scadenza previsto per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio mediante versamento alla tesoreria della Regione Campania."

66. I termini, comprese le eccezioni, indicati al comma 12 dell'art. 24 della legge regionale n. 16 del 2004 sono ulteriormente ridotti della metà.

67. Al comma 3, dell'art. 13, della legge regionale n. 18 del 2 luglio 1997 sostituire le parole "due anni" con "tre anni".

68. All'articolo 10 della legge regionale 20 marzo 2007 n. 4 è inserito il seguente comma 1/bis: "Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) riconosce, ricorrendone le condizioni di adeguatezza, ai comuni, singoli o associati, la possibilità di provvedere all'adempimento di funzioni di gestione integrata dei rifiuti nei territori di rispettiva competenza. Il predetto

he dovrà conformarsi alle finalità strategiche degli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, rappresenta l'attuazione, nell'ordinamento regionale, dei principi costituzionali di sussidiarietà e decentramento, nonché di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 200 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Ove il modello gestionale in discorso comporti l'utilizzazione di dotazioni impiantistiche di interesse sovra comunale la relativa disciplina sarà dettata da accordi di collaborazione sottoscritti tra gli Enti interessati."

69. L'articolo 32-bis della legge regionale n. 4 del 2007 è così modificato: sono eliminate le parole: "alla data di entrata in vigore della presente legge"; dopo la parola "passivi" e prima del punto sono aggiunte le parole "dal momento dell'avvenuto trasferimento dei servizi al nuovo soggetto gestore"; è poi inserito il seguente comma aggiuntivo: "I Presidenti dei Consorzi in qualità di Commissari Liquidatori provvedono all'accertamento delle situazioni creditorie e debitorie pregresse e redigono apposito piano di liquidazione da trasmettere all'Ente competente per i provvedimenti."

70. All'articolo 3 della legge regionale n. 17 del 24 luglio 2006 sostituire le parole "intera legislatura" con le parole: "tre anni".

71. All'articolo 3 della legge regionale n. 18 del 24 luglio 2006 sostituire la parola "intera legislatura" con le parole "tre anni".

72. Al comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 1 luglio 2002, n. 9 sostituire le parole "intera legislatura" con "cinque anni dalla loro elezione".

73. Al comma 4 dell'art. 7 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1, dopo le parole "immobili, sedi di teatri" aggiungere "o di altre forme di spettacolo di cui alla legge regionale 15 giugno 2007, n. 6." ed eliminare le parole "individuate dalla Giunta regionale"

74. Al comma 7 dell'art. 17 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 è apportata la seguente modifica: le parole "degli interventi programmati per il 2009" sono sostituite con "degli interventi programmati per il 2010".

75. Alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 sono apportate le seguenti modificazioni:
a) Il comma 2 dell'articolo 9 è sostituito dal seguente: "I comuni devono disciplinare nei propri regolamenti le attività dei servizi funebri e dei lavori cimiteriali assicurando che tali attività siano espletate da impresa che garantisca, in via comunicativa e funzionale, il possesso di locali e mezzi idonei stabiliti dal regolamento comunale e con alle proprie dipendenze, con contratto di lavoro

fonte: http://b

subordinato e continuativo, personale in possesso dei requisiti formativi di cui al precedente art. 7, comma 1, definiti con delibera di Giunta Regionale n. 963 del 15 maggio 2009. La dotazione minima di personale per le imprese svolgenti l'attività funebre deve essere di un direttore tecnico, per ogni sede o filiale quattro operatori funebri, che può variare in aumento in relazione alle dimensioni del comune dove si esercita ed al numero dei servizi eseguiti. Le imprese già esercitanti devono adeguarsi ai predetti requisiti entro il 31 dicembre 2011."
b) All'articolo 7 è aggiunto il seguente comma: "3. La Giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, tenuto conto delle proposte della consulta di cui al Capo II, delibera la istituzione presso la Regione Campania, del registro dei soggetti esercitanti l'attività funebre e di trasporto salme, autorizzati dai comuni a tale esercizio (sezione prima), nonché gli operatori addetti all'attività funebre e cimiteriale in possesso del titolo di qualifica professionale (sezione seconda), regolamentandoli con apposita normativa. La tenuta del registro è a carico degli iscritti."

76. Al comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 dopo la parola "sostegno" eliminare il periodo: "e per l'erogazione di borse di studio".

77. In riferimento alla legge regionale n. 15 del 26 luglio 2002, all'articolo 46 – comma 2 – si precisa che per Enti e Società pubbliche si intendono le Regioni, le Province, i Comuni, le società pubbliche, le società miste, i consorzi pubblici, i consorzi misti, gli enti pubblici economici e non economici, in conformità al Decreto Legge n. 165 del 2001 articolo 1, comma 2.

78. L'articolo 6, comma 2, della legge regionale n. 16 del 13 agosto 1998, è così modificato: dopo le parole "alla giunta regionale" eliminare il punto ed aggiungere le parole "ed al Consiglio Regionale".

79. All'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 15 del 6 novembre 2008, sono aggiunte le seguenti parole: "inoltre sono assimilate le strutture sanitarie con fondo di pertinenza agricolo, gestite da cooperative di tipo B che operano in agricoltura con il fine di implementare inserimenti lavorativi di fasce svantaggiate."

80. La legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, è così modificata:
"All'articolo 8, dopo il comma 4, sono aggiunti i seguenti commi:
"5. La Regione Campania riacquisisce le funzioni, in materia di trasporti, ed i poteri delegati alle Province che al 31 dicembre 2009 risultano inadempienti in materia di programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale così come previsto dall'art. 14, capo II, del D.Lgs. n. 422 del 19 novembre 1997 ed in coerenza al comma 1 dell'articolo 16 e dell'articolo 32 della presente legge.
"6. Agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del comma 5 si provvede mediante apposito prelevamento sulla Unità Previsionale di Base 1.57.101 aumentata di 5 milioni di Euro."

81. Il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale n. 7 del 15 febbraio 2005 è così modificato:
"dopo le parole "coordinamento regionale e provinciali" aggiungere le parole "e l'assegnazione del cinque per cento al comitato regionale e del tre per cento ciascuno a quelli provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno."

82. All'articolo 9, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 8 del 1996 aggiungere il seguente punto 6/bis:
"6/bis – un rappresentante provinciale della Società Italiana Pro Segugio."
All'articolo 36, comma 4, della legge regionale n. 8 del 1996 aggiungere la seguente lettera:
"g) un rappresentante provinciale della Società Italiana Pro Segugio."

fonte: http://b

83. All'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 5 giugno 1996, comma 1, dopo le parole "15 anni", aggiungere il seguente periodo: "Al termine della legislatura la Giunta Regionale provvede alla remissione al Consiglio delle quote necessarie alla copertura delle spese di liquidazione accertate ad avvenuta elezione relativamente ai Consiglieri non rieletti".

84. I dipendenti del Consiglio regionale, della Giunta e degli strumentali della Regione Campania, titolari di rapporto di impiego a tempo indeterminato da almeno otto anni presso i predetti enti e che non siano in servizio ai sensi del d.lgs.vo 503/92 e s.m.i., possono presentare all'ente datore di lavoro domanda irrevocabile, con conseguente corresponsione di un incentivo, per la risoluzione del rapporto di lavoro per gli anni 2010 – 2011 - 2012. La cessazione è fissata al 30 giugno o al 31 dicembre di ciascun anno e la domanda va presentata entro due mesi dall'inizio di ciascun anno. Per i dipendenti autorizzati da provvedimenti dell'amministrazione al trattenimento in servizio oltre la massima anzianità prevista dalla legge, l'amministrazione si riserva la facoltà di proporre la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con le modalità e condizioni che saranno esplicitate nei provvedimenti di cui al seguente comma .

85. La domanda non è modificabile né revocabile, salvo che tra la data di presentazione della domanda e la data prescelta per la cessazione del rapporto di lavoro sopraggiungano modifiche normative rilevanti del sistema previdenziale a livello nazionale.

86. L'incentivo, corrisposto in rate annuali, è costituito da un massimo di 36 mensilità per il personale del comparto e di 30 mensilità per quello dirigenziale ed è calcolato prendendo come riferimento l'età del dipendente all'atto della cessazione dal servizio in relazione al 65esimo anno d'età.

87. Il criterio di commisurazione al sessantacinquesimo anno di età del dipendente per la quantificazione dell'indennità, è sostituito da quello della massima anzianità dei quaranta anni stabilita con legge statale più sei mesi se, dall'applicazione dello stesso, consegue per l'amministrazione una minore spesa individuale. Per i dipendenti di cui all'ultimo periodo del comma 20 l'indennità, commisurata al restane periodo di trattenimento autorizzato, sarà ridotta del 70%.

88. L'importo va determinato: per il personale del Comparto in misura pari alla retribuzione, comprensiva di quella di anzianità, spettante ai sensi del CCNL 2006/2007, articolo 6, comma 1, 2 e 3 lettera c) e per il personale dirigenziale in misura pari alla retribuzione, comprensiva di quella di anzianità e del maturato economico ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett.b) del C.C.N.L. 10-4-96, prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2002/2005, biennio economico 2004/2005 art. 2, nonché alla retribuzione di posizione in godimento ovvero all'indennità di cui all'articolo 16 ultimo comma della L.R. 11/1991 e art. 2 comma 1 della L.R. n. 20 del 2002, in godimento alla data della pubblicazione della presente legge, conferita dall'Amministrazione di appartenenza; la retribuzione di posizione percepita in comando o distacco non sindacale, in godimento alla data della pubblicazione della presente legge, è valutata, per i fini di cui al presente comma, nella misura ridotta del 50 per cento.

89. Le risorse utilizzate per la corresponsione degli istituti contrattuali previsti dalla presente norma rientrano nella disponibilità dei rispettivi fondi del comparto e della dirigenza alla cessazione dell'erogazione delle indennità con la deroga di cui al comma successivo.

90. Le risorse utilizzate per la corresponsione della indennità di risoluzione, limitatamente alla retribuzione di posizione spettante al personale del comparto titolare di posizione organizzativa, per le cessazioni a far data dal 01 gennaio 2010, sono finanziate con le economie derivanti dall'attuazione del presente articolo.

fonte: http://b

91. Le modalità di attuazione della risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti del ruolo della Giunta e del Consiglio sono determinate rispettivamente con deliberazione della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

92. I posti resisi vacanti a seguito dell'applicazione della presente legge, che non comporta incrementi di spesa per il bilancio della Regione, sono soppressi nella misura del 70% nella dotazione organica corrispondente.

93. All'articolo 57 della legge regionale n.1 del 30 gennaio 2008 è aggiunto il seguente comma "in deroga alla disciplina di cui al comma 10 dell'articolo 18 L.R. 1/2007 per i contratti sottoscritti a far data dal 1 gennaio 2008, le risorse utilizzate per la corresponsione della indennità di risoluzione limitatamente alla retribuzione di posizione spettante al personale del comparto titolare di posizione organizzativa sono finanziate con le economie derivanti dall'attuazione del presente articolo".

94. La disposizione di cui al comma 1 si applica anche al personale dipendente delle Comunità Montane in esubero per effetto dell'art. 23, L.R. 30/09/2008, n. 12, se in possesso dei requisiti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

nti della Regione Campania beneficiari del provvedimento.

95. Per la realizzazione di opere di difesa del suolo e per gli interventi a tutela dell'ambiente nonché in materia di bonifica montana, sono stanziati Euro 2.000.000,00 a favore delle Comunità Montane di cui alla legge regionale n. 12 / 2008. Tali risorse sono utilizzate con le procedure previste dall'art. 4, comma 1, della legge regionale n. 12/2008. E' fatto divieto assoluto di procedere a nuove assunzioni.

96. Le strutture socio-educative per l'infanzia, ove realizzate dagli enti morali ed ecclesiastici, originariamente concessionari o affidatari delle opere, su suoli rimasti di proprietà degli enti medesimi, sono trasferite ciascuna all'ente morale o ecclesiastico proprietario del suolo, previa dimostrazione della proprietà a cura dell'ente stesso.

97. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

98. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

fonte: http://b

VIII Legislatura

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 29 e 30 Dicembre 2009

Allegato B

TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000064/A
Del: 05/01/2010 09 30 27
Da: CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

I sottoscritti Consiglieri Regionali

A seguito delle eccezionali precipitazioni a carattere temporalesco nei giorni 4 e 5 Marzo 2005, si verificò nel comune di Nocera Inferiore in località Montalbino un evento franoso che comportò la perdita di vite umane e l'evacuazione di circa 500 nuclei familiari, provocando ingenti danni ai fabbricati alle infrastrutture stradali nonché alle colture insistenti sul territorio.

Alla luce della mancata proroga dello Stato di emergenza e dopo circa due anni dalla stesso. I sottoscritti presentano il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

per impegnare la giunta affinché la stessa provveda, anche attraverso opportune intese con il dipartimento nazionale della protezione civile presso la presidenza del consiglio dei Ministri, alla richiesta di trasferimento, allo scopo di consentire il completamento dell'attività incorso di ultimazione finalizzate al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nella Regione Campania di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri numero 3484/2005, delle residue disponibilità finanziarie giacenti sulla contabilità speciale intestato al commissario delegato – Presidente della Regione Campania- ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri numero 3484/2005, al bilancio della predetta Regione in un apposito capitolo da istituire per le specifiche finalità in questione, così come già accaduto per altre emergenze idreogiologiche in capo alla Regione Campania.

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000065/A
Del 05/01/2010 09 31 48
Da CR A SEROC

ORDINE DEL GIORNO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 29 del 14 Aprile 2010

PARTE I

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta regionale ad anticipare le somme necessarie all'attuazione delle attività previste nei rispettivi Piani industriali delle società partecipate e degli enti strumentali

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000066/A
Del 05/01/2010 09.33.54
Da CR A SEROC

ORDINE DEL GIORNO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ratori del Gruppo ALVI S.p.a. e di tutte le società collegate per via diretta o indiretta al gruppo sono in presidio permanente presso le varie sedi di lavoro;

Che allo stato attuale, per alcune realtà del gruppo ALVI, le OO.SS. hanno fatto una richiesta di CIGO per alcune categorie mentre per altre, dove viene applicato un contratto differente, è stato fatta richiesta di CIGS in deroga;

Che tutta la Regione Campania potrebbe pagare un prezzo altissimo in relazione agli esuberi di personale dell'intero gruppo che, come è noto, si articola su tutto il territorio regionale e oltre;

Che occorre garantire la tutela dei livelli occupazionali a più di mille lavoratori in un momento di crisi profonda che ha investito il Mezzogiorno;

Che in larghissima parte i lavoratori delle varie società rivendicano spettanze pregresse per alcune mensilità;

Che i lavoratori saranno in presidio presso le sedi anche l'ultimo giorno dell'anno per rivendicare un loro diritto;

Il Consiglio regionale impegna la Giunta a confermare il proprio sostegno alla spinosa vertenza affinché si riesca ad ottenere garanzie certe rispetto alla salvaguardia occupazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo ALVI.

Napoli, 30/12/2009

I Consiglieri regionali

fonte: http://b